CHI È?

DIZIONARIO DEGLI ITALIANI D'OGGI

III EDIZIONE

1936

CHI È?

CHI È?

DIZIONARIO DEGLI ITALIANI D'OGGI

(III EDIZIONE)

A. F. FORMIGGINI EDITORE IN ROMA
1936 - XIV

mai raggiungere!), bisognerebbe prima di tutto che il volonteroso impresario di questo « pubblico servizio » avesse a sua disposizione mezzi sufficienti, cioè che questa sua iniziativa incontrasse l'appoggio generoso e fattivo di quanti ne apprezzano la grande utilità e, diciamo pure, la necessità.

Bisognerebbe che questo libro, insostituibile repertorio di nomi e di recapiti, fosse in tutti gli uffici pubblici e privati, che ogni funzionario di qualsiasi calibro lo avesse sul suo tavolo, che ogni redattore di giornale, sia grande o piccolo il giornale, sia grande o piccolo il redattore, lo avesse a portata di mano e che non lo chiedesse (invano!) « per recensione » ma che lo recensisse sì, ma dopo averlo acquistato con vile moneta, per il dovere di contribuire ad un'opera collettiva.

Tutto questo certamente dovrà verificarsi poco a poco e soltanto allora la musculatura dell'impresario si farà così robusta che sarà lecito pretendere da lui un servizio coi fiocchi.

E poi bisogna che il « Chi è? » si pubblichi a data fissa ogni anno: soltanto così esso potrà definitivamente imporsi come istituzione nazionale ed internazionale, soltanto così i librai e le biblioteche di tutto il mondo (chè questa iniziativa ha avuto accoglienze adeguate sopratutto all'estero perchè rientra nel quadro internazionale dei « Wer ist? » e dei « Who's Who? ») potranno risparmiare la tambureggiante richiesta per sapere se la nuova edizione è apparsa, soltanto così le singole voci potranno essere aggiornate e corrette perchè gli interessati potranno, in tempo utile, comunicare alla nostra redazione gli emendamenti necessari.

Con la sicura certezza che gli aiuti, finora attesi, non potranno mancare, annuncio che a partire dal prossimo anno, il « Chi è? » apparirà regolarmente alla fine di ogni « dicembre », e che gli aggiornamenti dovranno essermi comunicati non oltre il 15 ottobre di ogni anno.

Caro Lettore,

Io ho fatto tutto quello che potevo fare: ora fa tu quello che devi e quello che puoi per assecondarmi.

ABBREVIAZIONI

Aeron. = *Aeronautica* (*Arma*).

aeron = *aeronautica-o* (*aggettivo*).

arg. = *argento*.

Arm. = *Armata*.

br. = *bronzo*.

brig. = *brigata*.

C. = *Colonnello*.

C. d'App. = *Corte d'Appello*.

C. d'Arm. = *Corpo d'Armata*.

C. Cassaz. = *Corte di Cassazione*.

Cap. = *Capitano*.

Chir. = *Chirurgia*.

Corpor. = *Corporativo*.

Corporaz. = *Corporazione-i*.

dec. = *decorato*.

decoraz. = *decorazione-i*.

Div. = *Divisione*.

Dep. = *Deputato*.

Fer. = *ferito*.

Gen. = *Generale* (*grado militare - aggettivo*).

gr. = *grande*.

gu. = *guerra*.

It. = *Italia*.

ital. = *italiano-a*.

M. = *Membro*.

M. su Roma = *Marcia su Roma*.

Magg. = *Maggiore* (*grado militare*).

med. = *medaglia - medicina - medico*.

milit. = *militare*.

min. = *ministro*.

Min. = *Ministero*.

Op. = *opere*.

Parlam. = *Parlamento*.

Sen. = *Senatore-i*.

Sottos. = *Sottosegretario*.

ST. = *Sottotenente*.

T. = *Tenente*.

TC. = *Tenente Colonnello*.

Vol. = *volontario*.

Delle principali variazioni e dei decessi è stato tenuto conto, in questa edizione, fino al 10 settembre 1935. Con particolare tristezza abbiamo dovuto togliere le voci dei Camerati caduti nella impresa africana.

A

Abate - Daga Pietro, giornalista, n. a Racconigi il 4-III-1868 da Bartolomeo e da Maria Coslova. L. giur.

Torino, via Luserna 4.

E' red. della *Gazz. del Popolo* dal 1894, dir. della *Cronaca agricola* dal 1896.

Op.: *Alle porte di Torino*, Torino, 1926.

Abbiate Mario, avvocato, senatore del Regno, n. a Genova il 14-II-1873 da Giuseppe e da Erminia Montalenti. LL. giur. e ll.

Buscate (Milano).

Agricoltore, conduce le terre di sua proprietà ed è ammin. di industrie meccaniche e tessili. Cons. com. e prov. di Vercelli per un decennio, poi eletto dep. al Parlam. per la XXIII leg. (Vercelli) in opposizione al part. conserv. diretto dall'on. Piero Lucca, sconfitto dai socialisti nel 1913, e nomin. sen. del Regno il 6-X-1919, fu min. di I, C. e L. prima, L. e Previd. poi, nel 1920. Fu anche M. del Cons. Sup. del Lavoro e del Com. Perman. per tutta la sua durata (1903-23), in ultimo anche pres. del comit. stesso, e compì le inchieste sulle solfare in Sicilia e sulla panificazione in Italia. Fu anche M. del Cons. Sup. di Beneficenza (1907-23), pres. della Fed. ital. delle Soc. di M. S. (1914-20), vice-pres. della Cassa Naz. Assicur. Soc. (1920-23), pres. dell'Assic. contro la disoccupaz. involontaria (1919-22), del. ital. per il lavoro alla Confer. della Pace (1919). Nel 1920, nel 1922, nel 1924 e nel 1929 fu chiamato dal *Bureau intern. du travail* a far parte delle quattro commiss. arbitrali per il trasferimento delle riserve delle assicuraz. sociali dalla Germania alla Francia ed alla Polonia.

Abbo Della Pina Edmondo (*Eadip*), pittore e giornalista, n. a Genova l' 8-XII-1875 da Giuseppe e da Ottavia Abbo Della Pina.

Roma, via Annia 42.

Esordì nella *Riforma* nel 1896. E' red. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* e corrisp. dell' *Illustrated London News* e dell'*Illustrirte Zeitung*.

Abbo Tito, console d'Italia.

S. Josè di Cùcuta (Colombia), R. Consolato d'Italia.

Abbruzzese Antonio, professore, n. a Bitonto il 26-II-1879 da Leonardo Domenico e da Giuseppina Saracino. L. ll.

Palermo, via Cuba 33.

Insegna st. e st. dell'arte nel Lic. Artistico di Palermo.

Op.: *Le relaz. fra l'Impero Rom. e l'Armenia*, Padova, 1903; *L'Impero Rom. nella st. della civiltà*, Palermo, 1921; *Breve disegno della civiltà ebraica*, Livorno, 1925; *Atene e Roma*, Bologna, 1926.

Abello Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di dir. comm. e industr. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Abetti Giorgio, astronomo, n. a Padova il 5-X-1882 da Anto-

nio e da Giovanna Colbacchini. L. fis.

Firenze, R. Osservatorio di Arcetri, tel. 20252.

Astronomo del R. Osserv. al Collegio Romano (1910-10), membro della spedizione De Filippi nell'Asia centrale (1913-14), comand. della squadra telefotografica dela IV Armata (1915-17), è dal 1924 prof. di astrofisica all'Univ. di Firenze e dir. del R. Osservatorio di Arcetri. Costruì nel 1925 la torre solare di Arcetri per le osservazioni internazionali di fisica solare. E' SC. dell'Acc. Linc., M. dell'Unione Astr. Internaz. ed insignito della med. d'arg. della R. Soc. Geogr. It.

Abisso Angelo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sciacca (Agrigento) il 17-I-1883.

Roma, corso Trieste 16, tel. 83476.

E' sen. dal 21-I-1929.

Acanfora di Torrefranca Fausto, musicologo, professore di storia della musica, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 1°-II-1883. L. ing.

Milano, Università Cattolica.

Dapprima ing. (1909-1910), si dedicò poi alla st. e alla estet. mus. Studiò arm. e contrapp. con il maestro Lena all'Acc. « S. Tempia » di Torino e trascorse un periodo di perfezion. in Germania. Nel 1915 conseguì la lib. doc. in st. della mus. all'Univ. di Roma, e fu poi dir. della Bibl. del Conserv. di Mus. di Napoli (1915-23)), e di quella del Conserv. di Milano (1924-28). Attualm. è prof. di st. della mus. all'Univ. Catt. di Milano. Ha collab. o collab. alla *Riv. Mus. Ital.*, *Nuova Antologia*, *Rassegna contemporanea*, *La lettura*, *La critica musicale*, *La Ronda*, *L'Idea Naz.*, *Il Resto del Carlino*, ecc. con saggi di st. e di crit. mus.

Op.: *La vita musicale dello spirito*, Torino, 1910; *G. Puccini e l'opera internaz.*, ib., 1912; *Le origini ital. del romanticismo musicale*, ib., 1930.

Accardi Vincenzo, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Modena.

Acciani Lorenzo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Acciaresi Primo (*Protos*), giornalista, n. a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 17-VII-1852 da Gaetano e da Delia Scoccini. L. ll.

Roma, corso Vittorio Emanuele 323, tel. 55437.

Già prof. nelle scuole class. e tecn., poi dir. did. e ispett. scol., esordì nel 1871 nella *Vera Roma*, di cui fu red. e dir., poi corr. del *Corriere dell'Isola* (1906-1913), red. del *Corriere d'Ital.* e collab. di giorn. e riv. varie. Med. d'oro dei benem. dell'istruz. popolare.

Op.: *I Greci antichi*, Roma, 1881; *Socialismo e democrazia*, ib., 1897; *Gina* (rom.), Firenze, 1901; *Difendiamoci dalla stampa che uccide*, Cagliari, 1909; *G. Sacconi e la sua opera massima*, Roma, 1911; *Guida di Roma antica, medioevale e moderna*, ib., 1924.

Acconci Gino, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. e ginecol. nell'Univ. di Pavia.

Acerbo Giacomo, bar. dell'Aterno, professore univ., deputato al Parlam., n. a Loreto Aprutino il 25-VII-1888 da Olinto e da Mariannina de Pasquale. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

Abitaz.: Roma, via Paisiello 53, tel. 81965.

Volont. di guerra, ferito e decorato di 3 med. d'arg., 2 croci di gu. e una promoz. per merito di guerra, fu il fondat. del fascismo in Abruzzo. Eletto deput. alla XXVI leg. (Aquila), fu il 1° segret. del gruppo parlam. fascista, partecipò alla marcia su Roma occupando Tivoli con l'avanguardia delle legioni abruzzesi, quindi fu assunto dall'on. Mussolini quale sottos. alla Presidenza, posto che ricoprì fino al luglio 1924. Rieletto deputato alla XXVII leg. (Abruzzo) nel 1926, fu eletto vice-pres. della Camera. E' stato inoltre vice-pres. del Cons. Sup. della P. I., M. del Cons. Sup. dell'Econ. Naz., pres. della Feder. Ital. Tecn. Agric., reggente gener. della C. R. I., ecc. Dal 1929 al gennaio 1935 Min. per l'Agric. e le Foreste. Ricopre inoltre la carica di presid. del Com. del Cons. Naz. delle Ricerche. E' prof. di econ. e legislaz. agr. nel R. Istit. Sup. di Sc. Comm. ed Econ. di Roma e ret-

tore dello stesso nonchè titolare del corso paregg. di storia dell'agric. nella facoltà di lettere dell'Univ. di Roma. Con Sovr. mpr. 10-IV-1924 fu insignito del tit. di barone dell'Aterno trasmissibile agli eredi. E' vice-pres. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura e pres. dell'Ist. internaz. di Agricoltura (dal 20-III-1935).

Op.: *Il riordinamento degli usi civici nel Regno*, Roma, 1927; *Studi riassuntivi di agricoltura antica*, ib., 1927; *Studi Corporativi - Con saggio bibliografico generale*, Firenze, 1928; *Le basi della economia agraria nell'Africa romana*, Roma, 1928; *Storia ed ordinamento del credito agrario nei diversi paesi*, Piacenza, 1929.

Acito Alfredo, avvocato e pubblicista, n. a Pozzuoli il 22-V-1898 da Vincenzo e da Olimpia Varchetta. L. giur.

Milano, via Podgora 11.

Fond. della riv. *Gioventù lat.* di Napoli (1914), dir. dell'*Ardito* di Milano (1919), collab. del *Popolo d'Italia* per la pol. estera e inviato spec. dello stesso giornale a Ginevra (1921), inviato dell'*Ambrosiano* in Germania (1924). dir. dell'*Ora d'Italia* e del *Pensiero fasc.*, ora dirige i *Tribunali d'It.* Appartenne dalle origini al movim. dell'arditismo e del fascismo milanese, fu ideatore dell'Ist. di Cultura Fasc. di Milano e tra i fond. dell'Ist. Fasc. di Propaganda Naz. E' avv. ed ispett. nel Sind. Avv. e Proc. di Milano.

Op.: *Oriente arabo*, Milano, 1922; *Corporazioni e sindacati*, ib., 1924; *Il volto della Rivoluzione*, ib., 1930; *Uomini di toga del foro milanese*, ib., 1930.

Acquarone Piero, conte, senatore del Regno, n. a Genova il 9-IV-1890.

Verona, via C. Cattaneo 26.

Di fam. patrizia genov., dec. di med. d'arg. e di br. al V. M. e della cr. al mer. di gu., copre car. pubbl. nella prov. di Verona. E' sen. dal 23-I-1934.

Acutis Giuseppe, avvocato, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Adami Giuseppe, commediografo, n. a Verona il 4-II-1880 da Silvio e da Maria Olivetti. L. giur.

Milano, via Gioberti 2, tel. 88866.

Ha dato al teatro le commedie *La capanna e il tuo cuore* (1913), *I capelli bianchi* (1914), *La piccola felicità* (1917), *Pioggia d'oro* (1919), *Parigi* (1921), *Manon* (1922), *La Sagredo* (1924), *Fétiche* (1931) e *Le Monachine* (1931), i libretti del *Tabarro*, della *Rondine* e di *Turandot* di G. Puccini, della *Via della finestra* di R. Zandonai, di *Anima allegra* e de *La Sagredo* di F. Vittadini, e i balli *Vecchia Milano* per F. Vittadini, *Casanova a Venezia* per Pick Mangiagalli, *Mille e una notte* per Victor De Sabata.

Op.: *Batocchio e Cavicchio* (comm. per marionette), Milano, 1927; *Narran le maschere*, Bergamo, 1928; *Epistolario di G. Puccini*, Milano, 1929.

Addeo Agostino Felice, prelato, n. a Vico di Palma Campania (Napoli) il 17-V-1876.

Nicosia (Enna).

E' vescovo di Nicosia dal 15-V-1913.

Addeo Piero, avvocato, n. a Napoli il 4-V-1896 da Enrico e da Emilia Amodio. L. giur.

Napoli, via Tarsia 64, tel. 25239.

Avvocato, è aut. di num. scritti giur. e stor. lett. pubbl. in giorn. e riv. (*Lettura*, *Diritto commerciale*, *Monitore dei Tribunali*, *Nuovo Diritto*, ecc.).

Op.: *Addeo di Mitilene, epigrammista alessandrino*, Napoli, 1933.

Ademollo Lambruschini Raffaello, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 26-V-1876.

Ufficio: **Roma, Comando III Raggruppamento.**

Abitaz.: **Roma, via Forlì 17, tel. 85007.**

E' comand. del III Raggrupp. CC. NN. di Roma.

Adinolfi Attilio, prelato, n. ad Albano Laziale (Roma) l'11-XI-1885.

Anagni (Roma).

Già vescovo di Trivento dal 27-II-1928, è vesc. di Anagni dal 5-V-1931.

Adinolfi Matteo, avvocato, deputato al Parlam.

Napoli, via Medina, 21.

Già vice segr. del P.N.F. dal 7-XI-1931 al 22-XII-1933, dep. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX). E' vice pres. della Corporaz. viti-vinicola.

Aducco Vittorio, professore univ. a riposo.

Pisa, R. Università.

Fu prof. di fisiologia umana nell'Univ. di Pisa.

Afeltra Cesare, giornalista, n. ad Amalfi il 17-VI-1902 da Luigi e da Maddalena Torre.

Milano, via Palermo 21.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1923-26), e del *Corr. della sera* (1926-29), attualm. è c. dell'ufficio st. dell'Ente Naz. Risi.

Agamennone Giovanni, geofisico e sismologo, n. a Rieti il 24-VI-1858 da Alessandro e da Barbara Palmegiani. L. fis.

Ufficio: Roma, via Caravita 1.

Abitaz.: Roma, via Cairoli 101.

E' dir. dell'Osserv. Geofis. di Rocca di Papa. Le sue num. pubblic., spec. di sismologia, sono sparse nei boll. delle Acc. scient. e nelle varie riv.

[Cfr.: *J. C. Poggendorff's biographish-literarisches Handwörterbuch,* Lipsia-Berlino, 1904-1922].

Agello Francesco, pilota aviatore, n. a Casalpusterlengo (Milano) il 27-XII-1902.

Desenzano, Scuola d'Alta velocità.

Ha battuto il 10-IV-1933 il record mondiale di velocità volando alla media di Km. 682,403 all'ora su un idrocorsa « Macchi Castoldi Fiat 72 ». Venne, dopo tale volo, promosso da mar. a ST. Nel 1934 gli è stato conferito il premio Harmon della Lega internaz. degli aviat. Il 23-X-1934 ha battuto il suo prec. primato mond. di velocità su base su apparecchio Macchi Castoldi M. 72, mot. Fiat A. S. 6 da 3100 c. v., volando alla media di Km. 709,202 all'ora.

Aggazzotti Alberto, professore univ., n. a Formigine (Modena) il 18-VII-1877 da Pietro e da Elvira Manzotti. L. m. e zooi.

Modena, via Garibaldi 1, tel. 849.

Già assist., poi aiuto nell'Ist. di fisiol. di Torino (1907-22), dir. dei Laboratori Scient. « A. Mosso » sul M. Rosa (1915-23), dell'Ist. di fisiologia nelle Univ. di Catania (1923-24) e di Parma (1924-25), dal 1925 insegna fisiol. sperim. in quella di Modena, ed è inc. di chim. biol. I suoi numerosi studi di argomenti fisiol. riguardano spec. la fisiopatol. dell'uomo in alta montagna, e le sue note in proposito sono raccolte negli *Atti dei Labor. Scient. « A. Mosso » sul M. Rosa* (voll. I-V). Durante la guerra organizzò e diresse un Uff. Psico-fisiol. per la scelta degli aviatori.

Aghemo Antonio, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Bisceglie (Bari) il 10-IV-1903.

Roma, viale Gorizia 52, tel. 863.508.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. prodotti tessili.

Agnelli Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Villar Perosa il 13-VIII-1866 da Edoardo e da Aniceta Frisetti.

Torino (106), via G. Giacosa 38, tel. 42220.

Uffic. di cavall. nel 1886, lasciò la carriera mil. nel 1892, e nel 1899 fondò con altri piemontesi la 1ª « Fabbr. Ital. Autom. Torino », che nel 1906 si trasformò nell'attuale F.I.A.T., di cui egli dal nov. 1920 è pres. Per opera di lui la « Fiat » ha esteso la produz. a tutti i rami della locomoz., sì che intorno alla primitiva ind. autom. sono sorti 12 stabilim. di gestione diretta, oltre ad altre ind. e organismi sussidiari, per un complesso di proprietà immobiliari di 10.000.000 mq. di superf. con un'area edificata di 700.000 mq. e 30.000 dipendenti diretti. Si devono anche a lui l'impulso dato alla produz. delle armi con la costruz. delle mitragl. Fiat durante la guerra, la creazione dell'ind. sussidiaria dei cuscinetti a sfere, l'impianto idroel. del Moncenisio, la creaz. di case e villaggi operai, l'Osp. di Orbassano per feriti di guerra, il tubercolosario di Pian Catinat, il Faro della Vittoria di Torino, ecc. E' cav. del Lav. dal 30-V-1907, senatore dal 1°-III-1923, commiss. straord. della Confed. Gen. Fascista dell'Ind. Ital. presso l'Assoc. Naz. Fasc. degli Industriali dell'Automobile e dell'Aviaz., cons. d'ammin. del Credito ital.

Agnelli Giuseppe, bibliotecario, n. a Ferrara il 20-I-1856 da Giuseppe e da Emilia Cisterni. LL. giur., ll. e filos.

Ufficio: Ferrara, via Scienze, tel. 4029.

Abitaz.: Ferrara, Borgo Leoni 57.

E' bibl. del Comune di Ferrara dal 1892, pres. Dep. st. patria di Ferrara dal 1901.

Op.: *Ferrara e Pomposa*, Bergamo, 1901; *Autografi dell'Orlando Furioso*, Roma, 1904; *Ferrara*, Bergamo, 1908.

Agnellino Eugenio, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ago Pietro, generale di Corpo d'Arm., comandante designato d'Arm., senatore del Regno, n. ad Agrigento il 20-XI-1872.

Torino, via Confienza 24.

Add. alla segret. del Com. Supr. dal maggio 1915, fu poi comand. del 47° Artigl. da camp. (dall'ott. 1916), resse il serv. di controbatteria della III Arm., fu capo di S. M. del XXV e del II C. d'Arm. (dal nov. 1917), com. della Brig. « Roma », poi di nuovo capo di S. M. del II C. d'Arm. al fronte franc. nel quale periodo fu promosso brigad. gen. (giu. 1918) e decor. della cr. di uff. dell'O.M.S. (Ardre, 15-22 luglio 1918). E' anche cav. dell'O.M.S. (Kuk-Vodice, maggio 1917) ed ha una med. d'arg. al V. M. (Bainsizza-Piave, 23 ott. - 10 nov. 1917). Promosso gen. di C. d'Arm. per mer. eccez. nel genn. 1922, ebbe il com. del C. d'Arm. di Trieste. Il 2-VII-1932 fu nom. comand. designato d'Arm. e il 30-X-1933 sen. del Regno.

Agodi Tonino, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 9-VIII-1896 da Attilio e da Giuseppina Martinelli. D. rag.

Ufficio: Bologna, via Galliera 14.

Abitaz.: Bologna, via Galliera 66.

Fond. di Sind. nel Ferrarese, a Reggio Cal. ecc., attualm. è segr. gen. dell'Un. Prov. dei Sind. Fasc. dell'Agricolt. di Bologna e dep. al Parlam. (XXIX leg.). E' M. della Corporaz. bietole e zucchero. Appartenne tra i primi al mov. fasc. e partecipò al comando di fasc. della sua prov. alla M. su Roma.

Agostini Augusto, luogotenente gen. della M. V. S. N., n. a Perugia il 10-IX-1895 da Cesare e da Chiara Vicarelli. LL. sc. agr., m. e chir.

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Comando Milizia Naz. Forestale, tel. 40116.

Vol. e mutil. di gu., fu tra i fond. del Fascio di Perugia, prese parte a num. azioni fasc. e in una di esse rimase ferito, partecipò alla Marcia su Roma, dopo la quale, promosso luogoten. gen., comandò le zone dell'Umbria, Marche e Zara. Nel 1926 venne incaricato dell'organiz. naz. forestale. Lib. doc. in selvicult., è comand. della Mil. Naz. Forest., dir. dell'Az. di Stato per le for. deman., M. del Cons. sup. dei LL. PP., del Cons. Naz. delle Corporaz., ecc.

Op.: *Il problema dei rimboschimenti in It.*, Roma, 1930; *Capre e boschi*, ib., 1932; *Le quercie nei boschi ital.*, ib., 1933.

Agostini Carlo, prelato, n. a S. Martino Lupari (Padova) il 22-IV-1888.

Padova, Vescovado.

Vesc. di Padova dal 30-I-1932.

Agostini Cesare, professore univ., n. a Perugia il 15-X-1864 da Pasquale e da Giulia. L. m.

Ufficio: Perugia, via Università 4, tel. 83.

Abitaz.: Perugia, via Baglioni 4, tel. 739.

Già lib. doc. (1896), doc. di med. leg. (1904), e dott. aggr. dell'Univ. di Perugia, dir. di quel Manicomio (1900), ottenne la eleggibilità a prof. delle malattie nervose e mentali a Sassari (1903), e attualm. è prof. di clin. neuropsichiatrica e inc. di med. leg. nell'Univ. di Perugia, dove è anche inc. di med. del lavoro nella Fac. fasc. e pres. della Fac. med. E' console dir. di Sanità M.V.S.N., volont. di gu., dec. di med. di br. al V. C., di med. d'arg. al merito della Sanità Pubbl., è M. della Soc. de Neurologie di Parigi, ecc. Ha fondato gli *Ann. del Manicomio di Perugia* (1900), è autore di 70 monogr. med. sulla epilessia, l'anatomia patol. della demenza precoce, la pellagra, l'encefalite epidemica, ecc.

Op.: *Manuale di psichiatria*, Milano, 1897.

Agostini Mezio, musicista, n. a Fano il 12-VIII-1875.

Venezia, Liceo Mus. « Benedetto Marcello ».

Si diplomò in pianof. e compos. al Lic. Mus. « Rossini » di Pesaro (1893-94), dove fu poi prof., chiamatovi da Mascagni, finchè vinse il posto di dir. del Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia (1900). Diresse la stagione lir. al T. Fenice di Venezia nel 1910 e diede vari concerti di mus. da camera. E' autore di compos. mus. varie.

Agrestini Angelo, professore univ.

Urbino, R. Università.

E' prof. di chim. farmaceut. nell'Univ. di Urbino.

Aiazzi Mancini Mario, professore univ. LL. ch. e m., D. farm.

Ufficio: Siena, R. Università.

Abitaz.: Siena, piazza Lizza 7.

Già prof. di farmacol. nella R. Univ. di Camerino (1927-29), attualm. insegna materia med. e farmacol. sperim. a Siena e dirige il locale Ist. di Farmacol. Nel 1933 l'Acc. d'It. gli conferì uno dei quattro premi della Fondazione Volta di L. 200.000 con l'incarico di ricerche scientifiche all'estero.

Aimi Alcide, professore, organizzatore sindacale.

Mantova.

E' segr. dell'Un. Fasc. dei Lavoratori agricoli, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. cereali.

Aiuti Costantino, prelato, n. a Sezze Romano il 1°-V-1876 da Giovanni e da Faustina Sargenti. L. teol. e dir. can.

Hanoi (Indocina), Boulevard Carnot 20.

Già can. della cattedr. di Sezze e prof. in quel seminario, creatore in Sezze di numerose istituz. di cultura religiosa e di assistenza, rettore dei semin. di Fermo (1913-15) e di Urbino (1915-17), minutante della S. Congregaz. di Propag. (1918), dal maggio 1925 è del. apost. in Indocina.

Ajello Umberto, segretario federale di Livorno, n. nel 1901.

Livorno.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Ajeta (d') Pietro, v. nella voce *Lanza di Scalea Pietro*.

Ajroldi di Robbiate Luigi, barone, generale di Brigata.

Roma, piazza Farnese 51, tel. 51070.

Alajmo Biagio, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Catania.

Albanese Giacomo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di geom. proiett. e descr. nell'Univ. di Pisa.

Albano Giovanni, professore, n. a Palermo il 27-XI-1896 da Salvatore e da Anna Militello, L. m.

Aquila, via S. Elisabetta, tel. 380.

Già interno (1922) e poi assist. (1923-29) della clin. ostetr. di Roma, lib. doc. in clin. ostetr.-ginec. nell'Univ. di Roma (1927), dal 1929 è dir. della R. Sc. di Ostetr. di Aquila. Ha pubblicato in riv. ital. e stran. oltre 60 mem. di ostetr. e ginecol.

Albasini Giovanni, M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Albenga Giuseppe, professore univ., n. a Incisa Scapaccino (Alessandria) il 9-VI-188[illegible] da Marco e da Ernestina Migliavacca. L. ing. civ.

Torino, corso Giov. Lanza 80.

Prof. di strade e ferr. a Bologna (1914), poi a Pisa (1915-1918), di scienza delle costruz. a Bologna (1919-1928), dal 1929 è prof. di ponti e tecn. delle costruz. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Torino di cui è stato dir. dal 1929 al 1932. E' S. di Acc. scient.

Op.: *Lezioni di Ponti*, Torino, 1930-1931.

Albera Paolo, prelato, n. a Godiasco (Pavia) il 25-VIII-1871.

Mileto (Catanzaro).

Già vesc. di Bova dal 27-V-1915, vesc. tit. di Flaviopoli dal 1°-I-1921 è vesc. di Mileto dal 9-V-1924.

Alberici Umberto, notaio, deputato al Parlam., n. a Milano il 12-I-1905. L. giur.

Ufficio: Milano, via Tre Alberghi 1.

Abitaz.: Milano, via priv. Battisti 2.

Alberini Bixio, giornalista.

Roma, c.so d'Italia 102, tel. 863232.

Albertario Emilio, professore univ., n. a Filighera il 30-V-1885 da Carlo e da Maria Cozzi. L. giur.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 88, tel. 44994.

Già prof. di dir. rom. nelle Univ. di Camerino (1912-15), Perugia (1915-20), Messina (1920-21) e Parma (1921-23), e di istit. di dir. rom. nell'Univ. di Torino (1923-24), di dir. rom. nell'Univ. Cattolica di Milano, attualm. insegna ist. di dir. rom. ed è inc. della st. del dir. rom. nell'Univ. di Roma. E' SC. Ist. Lomb. I suoi studi, contenuti principalm. in *Filangeri, Riv. it. sc. giur., Atti Acc. Sc. Torino*, ecc., riguardano il dir. rom. classico, il dir. rom. giustiniano, il dir. bizantino e il dir. mod. (civ. e commerc.). Tra le sue monogr. romanistiche, le più importanti sono quelle che riflettono la dote, il possesso, la cura dei minori, la parte generale del dir. delle obbligaz.

Op.: *Uber das Recht des « extraneus heres » auf die « operae libertorum »*, Heidelberg, 1910; *« Hodie »: contrib. alla dottrina delle interpolaz.*, Pavia, 1911; *Il pegno della superficie*, ib., 1911; *L'« actio quasi institoria »*, ib., 1912; *Dell'« actio sussidiaria » concessa al minore contro i magistrati*, ib., 1912; *Glossemi nel Fr. Vat. 102*, ib., 1921; *I problemi possessori relativi al servus fugitivus*, Milano, 1929; *La pollicitatio*, ib., 1929.

Cfr.: Mitteis, in *Zeitschift der Savigny Stiftung für Rechtsgesch.*, rom. Abt. 1912; P. De Francisci, *Il dir. rom.* (guida bibliogr.), pp. 38 sgg.

Albertazzi Enrico, conte, magistrato.

Roma, Ministero degli Esteri.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. a dispos. del Min. degli Est. Ha compiuto varie missioni in It. ed all'Est. ed ha collaborato all'opera di legislazione dei nostri possedimenti dell'Egeo. Resse il governo di Rodi.

Albertella Mario, professore, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Albertelli Guido, ingegnere, n. a Parma il 24-I-1867 da Macedonio e da Maria Carapezzi. L. ing.

Roma, via Ciro Menotti 4.

Lib. doc. di ingegn. sanitaria nell'Univ. di Parma, si è occupato principalm. di idraulica, pubblicando degli studi sulle acque salienti, sulla formaz. idrogeologica della Valle del Po, e sull'idrogeol. della Sicilia orientale, ed eseguendo vari acquedotti, fra cui quello di Parma, fognature e bonifiche. Dep. al Parlam. per la XXI e la XXIV (Parma II) e per la XXV leg. (Parma), lottò spec. contro il protezionismo siderurgico e per le provvidenze antimalariche.

Alberti Adriano, generale di Corpo d'Armata, n. il 12-II-1870.

Palermo, Comando Militare della Sicilia.

Alberti Annibale, segretario generale del Senato, n. a Verona il 28-IX-1879 da Alberto e da Ester Gilardoni. L. giur.

Roma, via della Dogana Vecchia (Palazzo Giustiniani), tel. 52255.

Già segr. gen. della Camera dei Deputati, dal giugno 1929 è segr. gen. del Senato. Cultore di studi storici, è MC. dell'Ist. Ven., SC. della Dep. st. p. Veneto-Trid. e M. della Commiss. dell'Acc. Linc. per la pubblicaz. delle carte costituzionali ital. e del Com. Naz. per la st. del Risorgimento. E' lib. doc. in storia mod. e contemp. Collabora alla *N. Antol.* e ad altre riv. ed ha pubblicato, in collab. con C. Montalcini, i comm. alle varie leggi elettor. ital. Dirige dal 1927 il *Boll. parlamentare*.

Op.: *Le Assemblee del Risorgimento* (in collab. con C. Montalcini), Roma, 1911; *Le assemblee della Repubblica Cisalpina* (per inc. della commiss. dei Lincei per le carte costituzionali, in collab. con C. Montalcini), Bologna, 1917-19; *Gli atti del Parlamento delle Due Sicilie 1820-21* (per inc. della commiss. predetta, in collab. con Egildo Gentile), Bologna, 1926 sgg.

Alberti Giovanni, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Alberti Mario, professore, n. a Trieste il 4-V-1884 da Cesare e da Ermenegilda Juris Dall'Agata.

Grandate (Como).

Già dir. centr. del Credito Ital., attualm. è pres. della Banca Naz. di Albania, del Com. di Controllo dell'Austria e di varie società, rappresent. dell'Italia nella « Caisse commune » per il debito pubbl. ex-austro-ungarico, e prof. inc. di tecn. mob. e delle borse nell'Univ. Catt. « S. Cuore » di Milano. Ha collaborato o collabora alla *Tribuna*, al *Piccolo* di Trieste, all'*Idea Naz.*, al *Giorn. degli Economisti*, alla *Riforma soc.*, alla *Riv. bancaria*, alla *Riv. delle Soc. Commerc.*, ecc. Ha avuto numerosi incarichi governativi, i quali gli hanno valso la nomina a min. plenip. onor. Fra l'altro è stato del. del R. Tesoro a Vienna durante l'armistizio (1919), M. della Commiss. interalleata per il finanziam. del « relief » all'Austria e della delegaz. finanz. ital. alla Conf. della Pace (1919), cons. finanz. all'Ambasciata d'Italia a Washington (1921), esperto alle confer. di Cannes e Genova, rappres. dell'Italia in alcune sessioni della sez. finanz. della Soc. delle Nazioni e alla confer. di Innsbruck per la ripartiz. del deb. pubbl. austro-ungarico, M. del 2° Com. degli Esperti per la Germania (Com. Mac Kenna), del. ital. a Washington per i debiti di guerra (giu. 1925), capo dell' Uff. di coordinam. per i debiti interalleati (1925) e M. della delegaz. ital. per la sistemaz. dei debiti di guerra a Washington (nov. 1925) e a Londra (genn. 1926).

Op.: *Il costo della vita a Trieste*, Trieste, 1911; *Il movim. dei prezzi e salari a Trieste*, ib., 1912; *Verso la crisi?*, ib., 1914; *L'econ. del mondo*, Roma, 1915; *Trieste e la sua fisiologia econ.*, ib., 1916; *Lez. di politica monetaria*, Milano, 1928; *Il volto e l'anima della moneta*, ib., 1930.

Albertini Antonio, magistrato, deputato al Parlam., n. a Mineo (Catania) il 18-IX-1872 da Francesco e da Giuseppa Ciancico.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula, tel. 52028.

Abitaz.: Roma, corso Umberto 277, tel. 60741.

Iniziò la carr. come pretore a Roma, fu procur. del Re a Napoli, sost. procur. gen. alla Corte di Cassaz., pres. di sez. civ. e della sez. di accusa presso la Corte di App. di Roma, dir. gen. degli Ist. di prevenz. e pena, M. della commiss. consultiva del prog. prelimin. per il nuovo Cod. e pres. della commiss. per la rif. penitenz. Dal 23-XI-1929 è proc. gen. presso la Corte d'App. di Milano. Dep. per la XXVIII e XXIX leg., dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 fu sottosegr. per la Grazia e Giust.

Albertini Giuseppe, tenente di Fanteria (Arditi) in congedo, n. nel 1892 a Milano. Med. d'oro.

Milano, via Agostino Bertani 2.

Capor. per mer. di gu. (Altipiano di Asiago, 1916), dec. di due med. di br. (M. Zebio, 1916 e Gallio, 1917), di una med. d'arg. (Valbella, 1918) e della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Magnifica figura di uff., in campagna fin dal suo inizio, provato in num. combatt. in cui brillarono costantemente il suo fulgido eroismo e il suo altissimo spirito di sacrificio. comand. di una sez. di mitragl. d'ass., con irresistibile slancio, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'attacco di una ben munita posiz. nem. e vi arrivava per primo distruggendone il presidio. Concentratosi sulla linea conquistata il fuoco di quattro mitragl. avvers. che cagionavano forti perdite, postava le proprie armi in sito sprovvisto di riparo e, manovrandone una personalmente, le controbatteva efficacemente, riducendole al silenzio. Contrattaccato da forti masse nemiche, unico uff. in linea e con la sez. ridotta a pochi uomini, resisteva con disperata tenacia per oltre due ore, infliggendo forti perd. all'avvers. e dando agio ai rincalzi di sopraggiungere. Il giorno dopo, costretta la linea a ripiegare per uno sfondam. later., di propria iniziativa, proteggeva il movim. di ritirata con le proprie armi infliggendo al nem. nuove, fortissime perd. e contrastandone per lungo tempo l'avanzata. Esaurite le muniz. ed accerchiato, all'avvers. che gli intimava la resa, rispondeva fieramente: « Noi son fiamma nera! » ed a colpi di bombe si apriva la strada, ponendosi in salvo con le armi. Incontrati i rincalzi, tornava con essi al contratt., giungendo ancora tra i primi sulla posiz., contribuendo validamente a riconquistarla e respingendo poi i furiosi contratt. Ferito, non abbandonava il suo posto di*

combatt., ed in un'azione di pattuglia distruggeva a colpi di bombe una mitragl. nem. mettendone fuori combatt. i serventi. Fulgido esempio di tenacia e di valore. S. Pietro Novello, Fosso Palumbo, 17-19 luglio 1918.

Albertini Luigi, senatore del Regno, n. ad Ancona il 19-X-1871 da Leonardo e da Augusta Morichi. L. giur.

Roma, via XXIV Maggio 14, tel. 42038.

Fu già segr. di redaz., poi dal 1900 al 1925 capo della società L. Albertini e C. proprietaria del *Corriere della Sera*, di cui tenne la direzione dal 1900 al 1921. E' sen. dal 30-XII-1914.

Albicini Alessandro, marchese, senatore del Regno, n. a Forlì il 14-VII-1862.

Forlì.

E' sen. dal 21-I-1929.

Albini Ettore (*Bis, e. a.*), giornalista, n. a Milano il 31-X-1869 da Daniele e da Elisa Bardelli.

Milano, via Guastalla 5.

Crit. dramm. dell'*Italia* e del *Pungolo* di Leone Fortis (1890-93), crit. teatrale del *Tempo* (1902-10) e dell'*Avanti!* (1911-25), ha composto libretti d'opera per i maestri Alberto Franchetti, Antonio Scontrino, Silvio Tanzi ed altri. Scrisse in collab. con Pompeo Bettini, un dramma in 4 atti, *Vincitori*, che, tradotto in dialetto milanese col tit. *La Guèra*, fu rappresentato a Milano e altrove da G. Sbodio.

Op.: *I Vincitori* (in collab. con P. Bettini), Milano, 1896).

Albini Umberto, prefetto, n. a Portomaggiore (Ferrara) il 26-VIII-1895 da Giovanni e da Maria Luisa Diolaiti. L. sc. soc.

Genova. R. Prefettura.

Partecipò alla Marcia su Roma, fu sottopref. e poi questore alla Spezia (dal 1923), pref. a Teramo (dal maggio 1925), a Taranto (dal maggio 1926), a Bari (dal luglio 1928), a Palermo (dal luglio 1929), e, dal 15-IX-1933, è pref. a Genova. E' cons. della M.V.S.N. e dec. della cr. di gu.

Albizzati Carlo, professore univ., n. a Milano il 14-II-1888 da Luigi e da Luigia Carnovali. L. ll.

Pavia, R. Università.

Insegna archeol. nell'Univ. di Pavia ed è S. Acc. Pontif. d'Archeol. e Ist. Germ. I suoi studi, pubblicati spec. in *Römische Mitteilungen*, *Mélanges de l'Ecole Franç. de Rome*, *Journal of hellenic Studies*. *Dedalo*. *Boll. d'arte*, *Atti della Pont. Acc. Rom.*, ecc., riguardano l'arte etrusca, greca e rom. Ha identificato e ricostruito il *Dionyson* di Prassitele (1922) e pubblica per incarico della S. Sede i *Vasi antichi dipinti del Vaticano* (ed. Sansaini, Roma).

Albricci Alberico, conte, generale d'Armata in aus., senatore del Regno, Ministro di Stato, n. a Gallarate il 6-XII-1864 da Antonio e da Lavinia Birago.

Roma, via Guido d'Arezzo 2, tel. 863527.

Discende da antica fam. bergamasca, di cui un ramo si trapiantò a Venezia nel sec. XVII. - Uffic. d'artigl., poi di S. M., fu a lungo addetto mil. a Vienna negli anni che precedettero immediatamente la guerra. In guerra fu dapprima addetto al Com. Supr., poi com. di Brig., capo di S. M. della I Arm. durante l'offensiva austriaca nel Trentino, com. la V Div. in Val Camonica e poi il II Corpo d'Armata sulla Bainsizza. Guidò tale corpo nella ritirata dal M. Santo al Montello tenendo la posiz. per vari giorni con le truppe ridotte a metà degli effettivi. Guidò poi lo stesso corpo al fronte franc. quale com. le forze ital., che ebbero colà una parte importantissima nella 2ª batt. della Marna, nella riconquista dello Chemin des Dames (dovuto in gran parte alla manovra delle nostre forze) e nell'inseguimento sino alla Mosa, rimanendo quasi costantemente in linea, ad onta delle enormi perdite subite. Nominato uff. O. M. S. dopo l'offensiva austriaca del Trentino, comm. dello stesso ordine dopo la batt. di Bligny e grand'uff. per la ripresa dello Chemin des Dames, nella ritirata di Caporetto meritò una med. d'arg. Nominato senatore il 31-VII-1919, fu min. della guerra dal 24-VI-1919 al 13-III-1920.

Alcaro Arturo, giornalista, n. a Caserta il 12-XII-1881 da Antonio e da Maria Antonia Esposito.

Roma, via Tagliamento 76.

Collabora con art. vari, nov. e versi a quot. e riv.

Op.: *La lanterna al volto* (nov.), Milano, 1921; *Come li ho visti* (nov.),

ib., 1930; *L'arcolaio* (comm.), ib., 1930; *Vita del cardinale Lud. Scarampo*, Bologna, 1930.

Alderighi Dante, musicista, n. a Taranto il 7-VII-1898 da Raffaello e da Maria Cardellicchio.

Roma, via Cavour 278.

Allievo di Sgambati, Teichmüller, Consolo, Setaccioli e Malipiero, esordì a 10 anni come pianista. Negli ultimi anni si è dedicato anche alla composizione. Si hanno di lui un concerto per piano e orchestra, filastrocche per canto e orchestra, un quartetto per archi, *suites*, trascrizioni, liriche, ecc.

Aldi - Mai Gino, senatore del Regno, n. a Manciano (Grosseto) il 7-VIII-1877. L. giur.

Manciano (Grosseto).

Agricolt., dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVI - XXVII - XXVIII), fece parte del gruppo di destra che fiancheggiò il Fasc. e si iscrisse poi al partito. Già pres. della Federaz. prov. fasc. degli agricolt. di Grosseto, segr. alla pres. della Camera, ecc., dal 1°-III-1934 è sen.

Aldinio Pasquale, preside di liceo, n. a Lagonegro il 4-III-1867 da Michele e da Caterina Pitrelli. L. sc. nat.

Ufficio: Milano, via R. Sanzio 20, tel. 40759.

Abitaz.: Milano, via Orazio 3, tel. 80637.

Già prof. nelle sc. norm., quindi provved. agli studi a Reggio Calabria, Ancona, Milano, Roma e Palermo, e dir. gen. dell'Ente per l'istruz. degli analfabeti adulti, attualm. è preside del R. Lic. « A. Manzoni » di Milano.

Op.: *Le tignole della vite*, Lagonegro, 1897; *Importanza ed utilità dei boschi*, ib., 1899; *Il sentim. della natura nell'arte*, ib., 1901; *Il gavialosneos lyceensis del calcare miocenico di Lecce*, Catania, 1904.

Aldobrandini Giuseppe, principe di Meldola, duca di Carpineto, n. a Frascati il 10-VI-1865, da Camillo e da Maria Hunyady de Ketely.

Roma, Palazzo Aldobrandini, tel. 53773.

E' com. delle Guardie Nobili Pontificie.

Aldrovandi - Marescotti Luigi, conte di Viano, diplomatico a riposo, n. a Bologna il 5-X-1876 da Pietro e da Giuseppina di Marsano. L. giur.

Bologna, via Galliera 26.

Appartiene ad una famiglia patrizia bolognese che, nota sin dal sec. XII dette lettori allo studio, ambasciatori e senatori, oltre al celebre naturalista Ulisse ed al card. Pompeo. Entrò nella carriera diplomatica nel 1900. La guerra lo trovò consigliere all'ambasciata di Vienna, donde fu chiamato per assumere l'ufficio di capo-gab. del ministro degli esteri Sidney-Sonnino, col quale rimase fino alla fine (28-VI-1919). Durante la conferenza di Parigi fu il segr. ital. delle riunioni dei Quattro (Orlando, Wilson, Lloyd George e Clemenceau). Dopo la ratifica del tratt. di Versailles, fu inviato a riprendere le relazioni diplomatiche con la Germania (genn.-apr. 1920). Successivam. fu ministro all'Aja, a Sofia, al Cairo, e ambasciatore a Buenos Aires. Il 1°-III-1926 fu nominato ambasciatore a Berlino, dove rimase sino al 14 dicembre 1929. Cultore di studi stor. e artistici, ha pubblicato alcuni saggi negli *Atti della Dep. di st. p. per le prov. di Rom.* di cui è socio (*Commentari alle lettere di Cristoforo Kress*, *Acta S. Officii Bononiae 1297-1309*, *Di una sepoltura della famiglia Aldrovandi nella Basilica di S. Stefano in Bologna*), e nella riv. *L'arte* (*Il Sepolcro di S. Maria della Vita in Bologna e Niccolò dell'Arca*).

Alemanni Vittore, isp. centr. delle scuole medie, n. a Firenze il 19-IV-1869 da Antonio e da Antonietta Ceretti. LL. ll. e filos.

Roma, via Tirso 101.

Già prof. di liceo, preside e provved. agli studi, attualm. è isp. centr. delle sc. medie al Min. dell'Educ. Naz. Collabora alle principali riv. filos.

Op.: *Un filosofo delle lettere* (*M. Cesarotti*), Torino, 1894; *L'elem. psichico. Studi sul metodo delle indag. psicol.*, ib., 1903; *Pietro Ceretti*, Milano, 1904; *L'insegnam. delle lettere ital. nei licei*, Genova, 1906; *Scritti scelti di P. Ceretti*, Roma, 1915-20.

Aleramo Sibilla (pseud. di *Rina Faccio*), scrittrice, n. ad Alessandria il 14-VIII-.... da

Ambrogio e da Ernesta Cottino.

Roma, via Margutta 42, tel. 63814.

Esordì nel nov. 1906 col romanzo *Una donna* che fu rapidamente trad. in parecchie lingue. Ha dato al teatro il poema dramm. *Endimione* 1923; in ital. dalla comp. di T. Pavlova, Carignano di Torino, 6-VI-1924).

Op.: *Una donna*, Torino, 1906; *Il passaggio* (rom.), Milano, 1919 (trad. in varie lingue); *Momenti* (versi), Firenze, 1920; *Andando e stando* (prose), ib., 1920; *Endimione*, Roma, 1923; *Il mio primo amore* (prose), Roma, 1924; *Amo, dunque sono* (rom.), Milano, 1927; *Poesie* (raccolta completa), ib., 1929; *Gioie d'occasione* (prose), ib., 1930.

(Cfr.: L. Tonelli, *Alla ricerca della personalità*; XXX., *S. A.*, Milano, s. a.; Rut Scepard Pgelps, *Italian Silhouettes*, New York, 1924; G. Ravegnani, *I contemporanei*, Torino, 1930).

Alesiani Alessandro, giornalista, n. a Roma nel 1902.

Roma, via Cavour 211.

E' red. rom. della *Gazzetta del Popolo* dal 1925, e dell'*Agenzia Stefani* dal 1928. Esordì nel 1920 nell'*Azione* di Genova e fu red. della *Sera* di Milano.

Alessandri Giovanni, segretario gen. dell'O.N.D., n. nel 1904.

Roma, via Capo d'Africa 24.

Già segr. fed. di Reggio Cal. (dal 21-V-1934 al luglio 1935), da questa data è segr. gen. dell'O.N.D.

Alessandri Roberto, professore univ., n. a Civitavecchia il 1°-XII-1867 da Tommaso e da Margherita Ferrioli. L. m.

Roma, via G. B. Morgagni 31, tel. 82008.

Già chirurgo primario degli Osp. di Roma e prof. di patol. chir. nell'Univ. di Roma (1902-19), dal 1919 dirige quella clin. chir. Fu TC. med. dir. della 2ª autoambulanza chir. e riportò una med. d'arg. (Gorizia, ag. 1917). Fu anche pres. della R. Acc. Med. di Roma e attualm. è capo del servizio sanitario del S.M.O. Malta. Delle sue numerose pubblicaz. di chir. la maggior parte è pubblicata nel *Policlinico*, di cui dirige la sez. chir., e negli *Ann. ital. di chir.*, di cui è condir., e in molti per. esteri di chirurgia. E' pres. della R. Acc. Med. di Roma (dal maggio 1935).

Alessandrini Alessandro, funzionario, deputato al Parlam.

Ufficio: Roma, Ente Naz. Fasc. della Cooperazione, via dei Sabini 4.

Abitaz.: Roma, via Ludovico di Savoia 23, tel. 71075.

Funz. nell'ammin. delle Poste e Telegr. Dep. per la XVII leg. è stato confermato anche per la XXIX; è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Alessandrini Garibaldo, giornalista, n. a Ripa (Lucca) l'8-XI-1886 da Angelo e da Palmira Cardini.

Ripa (Lucca), Casella Post. 10.

Ha collaborato o collabora a riv. e a giorn. lett. art. E' autore di lir. e drammi.

Op.: *L'Ombra dell'altra* (dramma), Firenze, 1924; *Canti dell'io* (lir.), Lucca, 1925; *Ritmi d'infinito* (id.), Bologna, 1927.

Alessandrini Giulio, professore univ.

Ufficio: Istituto di parassitol. dell'Univ. di Roma, viale Regina Margherita.

Abitaz.: Roma, piazza Trento 10, tel. 80357.

E' prof. di parassitol. nell'Univ. di Roma.

Alessi Rino, giornalista, n. a Cervia il 30-IV-1885 da Gioacchino e da Zelmira Zottoli.

Ufficio: Trieste, via S. Pellico 6, tel. 7852.

Abitaz.: Trieste, via Stuparich 2, tel. 6993.

Già dir. del *Giornale del Mattino* di Bologna, corr. di gu. del *Messaggero*, del *Secolo*, e di altri giorn. ital., dal 1919 è dir. del *Piccolo* di Trieste. Ha dato al teatro *La scalata al potere* (rappr. dalle comp. Palmarini, De Sanctis, Novelli), *Gli occhi bendati* (rappr. dalla comp. Orlandini-Bondi), *La sete di Dio* (rappr. dalla comp. Pavlova al T. Manzoni di Milano, 14-II-1931); *Il colore dell'anima* (rappr. dalla comp. Lupi-Maltagliati-Pescatori al T. Valle di Roma, 23-XII-1932); *Il ramo e la radice* (rappr. dalla comp. Grammatica-Betrone-Carini al T. Valle di Roma, 10-II-1934); *Il Conte Aquila*, dr. storico, da cui fu tratto il sogg. del film *Teresa Confalonieri*, prem. al II Festival cinemat. di Venezia (1934)

Alfani Guido, scolopio, astronomo e sismologo.

Firenze, Osservatorio Ximeniano dei Padri Scolopi, piazza S. Lorenzo 7.

Alfano Franco, musicista, n. a Napoli l'8-III-1876. D. compos.

Torino, Liceo Musicale.

Studiò nel Conserv. di Napoli e di Lipsia, e, dopo lunga residenza a Berlino (dal 1896) e a Parigi (dal 1900), tornò in Italia e fu dir. e prof. di compos. al Lic. Mus. di Bologna, dal quale passò poi a quello di Torino. Ha dato al teatro: *Miranda* (da Fogazzaro, 1896); *La fonte di Enschir* (Breslavia, 1898); *Resurrezione* (da Tolstoi, Torino, 1904); *Il principe Zilah* (Genova, 1909); *L'Ombra di Don Giovanni* (Milano, 1914); *La leggenda di Sakuntala* (Bologna, 1921); *Madonna Imperia* (da Balzac, Torino, 1927); *L'ultimo Lord* (Napoli, 1930). E' autore anche di opere sinfoniche (*Suite romantica*, *Sinfonia in mi*, *Quartetto in re*, ecc.), e di musica varia. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Alfano Giovanni Battista, sacerdote, professore, n. a Napoli l'8-XII-1878 da Giov. Battista e da Concetta Nicotera. L. sc. nat.

Napoli, piazzetta Cangi a Materdei 7.

Già dir. dell'Osserv. meteorico-sismico di Pompei (1907-1931) e assist. sismico nell'Ist. vulcanologico « Friedlaender » al Vomero, dal 1907 è prof. di sc. nat. nel Semin. Magg. di Napoli. E' autore di studi di sismologia, vulcanologia, geofisica e meteorologia in riv. scient. e di testi scol. SC. Nuovi Linc.

Op.: *Nozioni di sismologia mod.*, Milano, 1910; *Storia del Vesuvio dai documenti coevi* (collab. I. Friedlaender), Ulm. a. D., 1929; *Epigrafia vesuviana*, Napoli, 1929; *Sguardo storico alle ipotesi sull'origine della specie*, ib., 1929; *Cosmogonia mosaica e cosmogonia natur.*, ib., 1929; *Nozioni di metapsichica e metafisiologia*, ib., 1931.

Alfero Giovanni Angelo, professore univ., n. a Roddi il 6-II-1888 da Antonio e da Dorotea Minasso. LL. ll. e filos.

Genova, via Rodi 10.

Già insegn. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna a Genova. Ha tradotto opere di Novalis, Storm, Schiller, Goethe e Hölderlin.

Op.: *Novalis e il suo « Heinrich von Ofterdingen »*, Torino, 1916; *Adelber von Chamisso*, ib., 1924; *La lirica di Teodoro Storm*, Palermo, 1924; *T. Storm novelliere*, ib., 1928; *La « Nausica » di W. Goethe*, Milano, 1928; *Schiller - I drammi della giovinezza*, Torino, 1929.

Alfieri Emilio, professore univ., n. a Milano il 13-XII-1874.

Ufficio: Milano, Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università, tel. 51930 e 51932.

Abitaz.: Milano, via Boccaccio 43, tel. 41088.

Assist. nella clin. ginec. dell'Univ. di Pavia, poi aiuto in quelle di Parma (1900-04) e Pavia (1904-09), prof. di ostetr. e ginec. nelle Univ. di Perugia (1909-15), Cagliari (1915-19) e Pavia (1919-27), è dall'ott. 1927 in quella di Milano, ha pubblicato oltre un centinaio di lavori su argom. di ostetr., ginecol. e patol. fetale. E' vice-pres. della Soc. Ital. di Ostetr. e Ginecol., pres. onor. del Sottocom. Pavese della Croce Rossa e della Casa delle Madri di Cagliari, ecc.

[Cfr.: A. Guzzoni, *L'Italia ostetrica*, 2ª ediz., Siena, 1911].

Alfieri Odoardo Dino, avvocato, deputato al Parlam., Sottos. di Stato per la Stampa e la Propag., n. a Bologna l'8-VII-1886 da Antonio e da Maria Bedogni. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Studio: Milano, via Gesù 10, tel. 70985.

Abitaz.: Milano, viale Majno 31, tel. 23963.

Fond. del gruppo nazionalista milanese nel 1910, fu nel 1922 organizzatore delle onoranze al Re in Milano e nell'ag. dello stesso a. partecipò alla conquista di Palazzo Marino. Dep. per la XXVII e per la XXVIII leg. (Lombardia) nella lista fascista, fu sottos. per le Corporazioni dal 1929 al 20-VII-1932. Già pres. della Soc. ital. aut. ed. (dall'11-I-1933), M. della Corporaz. spettacolo, assess. pel Com. di Milano, pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Milano, vice-pres. della sez. milanese dell'Ass. Combattenti, M. del Cons. Sc. Prov., del cons. dir. della « D. Alighieri », della R. Commiss. per il Coll. degli Avvocati, ecc. Dal 21-VIII-1935 è sottos. di Stato per la Stampa e la Propaganda.

Per incarico del P.N.F. ha organizzato la Mostra della Rivoluzione Fascista per il I Decennale (1932-1934).

Aliotta Antonio, professore univ., n. a Palermo il 18-I-1881 da Gaetano e da Antonina Latona. L. filos.

Napoli, via Cesare Rossaroli 77.

Esordì da studente con alcune poesie pubbl. nella *Scintilla*, periodico letter. da lui fond. con G. A. Borgese a Palermo nel 1900. Passato a Firenze a continuarvi gli studi univ., fu nel 1902 tra i fondatori della riv. *Medusa*, a cui collaborò con versi e art. filosofici. Nel 1903-04 diresse l'Ist. Umberto I per bambini tardivi di Firenze, dal 1905 al 1913 insegnò nelle sc. medie, quindi conseguì per concorso la cattedra di fil. teor. nell'Univ. di Padova, donde nel 1919 passò a Napoli. Dirige la riv. internaz. di fil. *Logos*.

Op.: *Scetticismo antico e scetticismo mod.*, Piacenza, 1903; *La conoscenza intuitiva nell'estetica del Croce*, ib., 1903; *La creazione nell'arte e nella natura*, ib., 1904; *La misura in psicologia sperimentale*, Firenze, 1905; *Ricerche speriment. sulla percezione degl'intervalli di tempo*, ib., 1905; *Ricerche ed esperimenti sui tipi d'immaginazione*, Palermo, 1905; *La reazione idealistica contro la scienza*, ib., 1912 (trad. in ingl.); *Il nuovo realismo in Inghilterra e in America*, Firenze, 1915; *L'estetica del Croce e la crisi dell'idealismo mod.*, Napoli, 1917; *La guerra eterna e il dramma dell'esistenza*, ib., 1917 (2ª ed., 1920; traduz. franc.); *La teoria di Einstein e le mutevoli prospettive del mondo*, Palermo, 1922; *Relativismo e idealismo*, Napoli, 1922; *Il problema di Dio e il nuovo pluralismo*, Città di Castello, 1924; *Le origini dell'irrazionalismo contemporaneo*, Napoli, 1927.

Alippi Tito, geofisico, n. a Urbino il 2-I-1870 da Giovanni e da Teresa Gaudenzi. L. fis.

Roma, viale Vaticano 51 B.

Già prof. di mat. e sc. nat. nelle RR. Sc. Norm. (1896-1900), prof. di ch. e fis. nei RR. Lic. (1900-15), pres. di sc. medie (1915-27), dal 1°-VIII-1927 è geofis.-capo nell'Uff. Presagi del Min. dell'Aeron. E' autore di numerosi studi sparsi in riv. e atti accad. (*Riv. Meteor. Agr.*, *Boll. Soc. Sism. Ital.*, *Boll. Soc. Meteorol. Ital.*, *Rass. maritt.*, ecc.), spec. intorno ai «bonniti», ad alcuni crepuscoli rosei a fascio osservati in Urbino, alla relaz. tra l'inizio delle variaz. barometriche e le ore della giornata, alla previs. del tempo, alla cronistoria dei terremoti nell'Urbinate, ad un'appariz. di nubi iridate, ecc. Collabora anche a quot. e riv. di varietà con art. di volgarizzaz. scient.

Op.: *L'illuminaz. elettr.*, Livorno, 1901; *La liquefaz. dei gas e dell'aria in particolare* (in collab. col dr. Comanducci), Torino, 1903.

Aliquò-Lenzi Luigi, bibliotecario, n. a Reggio Calabria il 29-VII-1878 da Filippo Aliquò e da Filomena Lenzi.

Reggio Calabria, Biblioteca Comunale.

E' dir. della Bibl. Com. di Reggio Calabria, e si è occupato, con conferenze, art., monogr., di storia regionale.

Op.: *Gli scrittori Calabresi - dizionario bibliografico*, Messina, 1913; *Ibico Reggino*, Reggio Calabria, 1917; *L'ultima scena* (dramma), ib., 1928; *Calabria: Italia!*, ib., 1930.

Allara Giacomo, professore univ., n. a Torino il 25-VII-1867 da Roberto e da Clementina Moglino. L. ing. ind., D. elettrotecn.

Palermo, via Domenico Costantino 8.

Già insegn. nel R. Museo Industr. di Torino, dal 1910 insegna costruz. di macchine nella R. Sc. d'Ingegn. di Palermo.

Op.: *Nozioni teor. ed applicaz. di statica grafica*, Torino, 1903; *Tratt. di costruz. di macchine*, ib., 1906-13; *La costruz. delle macchine idrauliche*, Milano, 1913.

Allara Mario, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di istituz. di dir. civ. e inc. di istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Genova.

Allaria Giov. Battista, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Torino.

Allason Barbara, scrittrice e insegnante, n. a Pecetto Tori-

nese il 12-X-... da Ugo e da Pauline Künzler.

Torino, via Balbo 41.

Autrice di rom. e nov., fu già lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. e prof. di tedesco nel R. Liceo Scient. « Galileo Ferraris » di Torino.

Op.: *Caroline Schlegel, studio sul Romanticismo ted.*, Bari, 1919; *Quando non si sogna più*, Milano, 1920; *Il domani dei baci*, ib., 1922; *Risblancheda*, ib., 1926; *Bettina Brentano*, Bari, 1928.

Allegreni Fabio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Martinengo (Bergamo) il 12-X-1892. L. ing.

Martinengo (Bergamo).

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. del legno.

Allegretti Lorenzo, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 29-I-1888.

Ufficio: Roma, Comando Generale M. V. S. N., palazzo Viminale, tel. 45308.

Abitaz.: Roma, viale Martiri Fascisti 18, tel. 871481.

E' capo reparto al Comando gen. M. V. S. N.

Alliata Giovanni, principe e nobile dei principi di Montereale e Villafranca, n. a Trapani il 13-VIII-1877. L. giur. e sc. pol.

Palermo, Villa Montereale, via Florestano Pepe.

E' il princ. rappres. della linea dei principi Alliata (autore Giov. Alliata, 1791-1846) della Casa di Villafranca, originaria di Pisa, passata in Sicilia nel XIV secolo. E inv. straord. e min. plenip. a riposo.

Allòdoli Ettore, professore e scrittore, n. a Firenze il 6-II-1882 da Egisto e da Margherita Nesi. L. ll.

Firenze, via Bolognese 2.

Esordì da giovinetto con una piccola antol. della letter. portoghese nella *Bibl. del Popolo* di Sonzogno. Dopo essersi occupato di critica, esordì come scrittore a 39 anni col *Domatore di pulci*. Insegna nei RR. Licei. Ha collaborato o collabora a *La Tribuna*, *Il Lavoro fascista*, *La Nazione*, *Domenica del Corriere*, ecc.

Op.: *Milton e l'Italia*, Prato, 1907; *Il domatore di pulci*, Firenze, 1921 (3ª ed., 1926); *Amici di casa*, Milano, 1923; *Novelle morali*, Firenze, 1923; *Il ragazzo risuscitato*, Palermo, 1923; *Storia della letteratura ital.*, ib., 1923 (2ª ed., 1927); *Vecchi e novi, forestieri e nostrali*, ib., 1924; *Il collezionista di carta straccia*, Firenze, 1925; *Ferruccio*, Milano, 1928; *Monti*, ib., 1928; *Giovanni dalle Bande Nere*, Firenze, 1929; *Cuor di sorella*, ib., 1928; *La Grammatica degli Italiani* (in collab. con C. Trabalza), ib., 1934.

[Cfr.: U. Ojetti, *Scrittori che si confessano*, p. 67; Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*, 2ª ed., p. 382; Papini e Giuliotti, *Diz. dell'Olmo Salv.*, I, 13; P. Pancrazi, *Venti uomini, un satiro e un burattino*, p. 167; A. Garsia, *E. A.*, in *Italia che scrive*, ag. 1930].

Alloggio Sabino, professore ed avvocato, n. a Canosa di Puglia il 15-VI-1892 da Francesco e da Carolina Bruso. L. giur.

Napoli, piazza Vanvitelli 10.

E' avv. e prof. di econ. pol. nel R. Ist. Tecn. « G. della Porta » di Napoli. Ha fond. la Casa Ed. « Sabina » di Napoli.

Op.: *Il mio dramma - Diario di guerra*, Napoli, 1924; *Le nuove teorie di diritto*, Roma, 1925; *Saggi non finiti (critica lett.)*, ib., 1927; *V. E. Orlando*, Napoli, 1928.

Almagià Marco, professore univ.

Ufficio: Istituto di patologia generale, viale Regina Margherita.

Abitaz.: Roma, via Sardegna 81, tel. 45708.

E' lib. doc. di pat. gen. nell'Univ. di Roma, M. del C. N. R. e MO. della Reale Acc. Med. di Roma.

Almagià Roberto, professore univ., n. a Firenze il 17-VI-1884 da Alfonso e da Ester Supino. L. ll.

Roma, via Nicola Ricciotti 3, tel. 32274.

Già insegnante di geogr. nell'Univ. di Padova (1911-15), attualm. insegna in quella di Roma. E' SC. Accad. Linc., insignito di med. d'oro della Soc. Geogr. di Parigi, SC. delle Soc. Geogr. di Berlino, Nuova York, ecc., M. del Comit. Naz. Ital. per la Geografia, del Comit. Internaz. per la Storia delle Scienze, condir. della *Riv. Geogr. Ital.* e dir. della sez.

«Geografia» dell'Encicl. Ital. Treccani. Ha pubblicato numerosi studi e mem. in atti accad., ha rifatto l'*Atlante Pennesi-Cora* e redatto una serie originale di carte murali.

Op.: *La dottrina della marea nell'antichità classica e nel medio evo*, Roma, 1905; *Studi geogr. sulle frane in Italia*, ib., 1907-10; *C. Colombo*, Roma, 1918 (2ª ediz., 1927); *La geografia* (guida bibl.), ib., 1922; *L'«Italia» di G. A. Magini e la cartogr. dell'Italia nei sec. XVI e XVII*, Napoli, 1922; *Man. di geogr.*, ib., 1925; *Monumenta Italiae cartographica*, Firenze, 1929; *La Palestina*, Roma, 1930; *L'Albania*, ib., 1930.

Almansi Dante, consigliere della Corte dei Conti, n. a Parma il 15-IX-1877. L. giur.

Roma, via Statilia 25, tel. 71731.

Almirante Luigi, artista drammatico, n. a Tunisi il 30-IX-1888 da Nunzio e da Anna Dall'Este. D. rag.

Salò (Brescia), villa Anna.

Ha interpretato parti principali nella *Fiaccola sotto il moggio*, *Francesca da Rimini*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Fuochi d'artifizio*, *Storia del signor Sonia*, *Bellavita*, ecc., nei maggiori teatri ital.

Aloisi-Masella Benedetto, prelato, n. a Pontecorvo il 29-VI-1879 da Pietro e da Registilla Deci. LL. teol., filos. e dir. can.

Rio de Janeiro, Praia Botafogo 340.

Addetto alla S. Congreg. degli Affari Eccl. Straord. (1906), segr. di nunz. a Lisbona (1908), uditore di nunziatura (1914), prelato domestico (1917), inc. d'affari della S. Sede in Portogallo (1919), il 20-XI-1919 fu nominato nunzio al Cile e arciv. di Cesarea di Mauritania e il 26-IV-1927 fu trasferito come nunzio al Brasile.

Aloisi Piero, professore univ., n. a Livorno il 19-V-1881 da Roberto e da Virginia Ferrari. L. sc. nat.

Firenze, viale Principessa Margherita 44.

Lib. doc. di mineral. a Pisa (1910), dal dic. 1924 è prof. di mineral. nell'Univ. di Firenze. E' SC. Linc., autore di note e mem. di argom. mineral. e petrografico, spec. su rocce e minerali di Toscono, d'Eritrea e di Somalia.

Op.: *I minerali delle rocce e la loro determinaz. per mezzo del microscopio*, Milano, 1929.

Aloisi Pompeo, barone, diplomatico, n. a Roma il 6-XI-1875 da Paolo e da Irene de Belloy.

Roma, Palazzo Chigi.

Dal 1893 al 1902 fu nella R. Mar. e ne uscì col grado di T. di V.; fu poi addetto di legaz. con funz. di addetto navale a Parigi (1904), segr. di legaz. (1907), 1° segr. di legaz. (1912), cons. di legaz. (1914), richiamato in servizio mil. col grado di Cap. di Corv., aiut. di campo del Re (1916), promosso Cap. di Freg. (1918), capo dell'Uff. Stampa alla delegaz. ital. presso la Confer. della Pace (1919), min. a Copenaghen (sett. 1920), commiss. straord. a Memel (genn.-febbr. 1923), min. a Bucarest (1923-25) ed a Durazzo (1926-27), ambasc. a Tokio (1928-29), ambasc. in Turchia (dal 7-IV-1930 al 20-VII-1932), attualm. è capo di Gabinetto di S. E. il Min. degli Aff. Esteri.

Aloisi Ugo, magistrato, n. ad Artena (Roma) il 10-XII-1878.

Ufficio: Roma, Suprema Corte di Cassaz. del Regno, pal. di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via dei Gracchi 137, tel. 363556.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz.

Alonge Antonino, giornalista, n. a Palermo il 16-IX-1871 da Mario e da Maria Stella Allegra.

Milano, piazza Beccaria 1, tel. 81940.

Già red. del *Piccolo* e del *Mattino* di Napoli, indi del *Giornale di Sicilia;* fu poi per 15 anni red. del *Corr. della sera*, spec. quale resocontista giudiz. Dall'ag. 1922 diresse la gall. d'arte mod. «La Vinciana» di Milano. E' anche poeta dialettale.

Op.: *L'avventura* (versi), Palermo, 1896; *Cusarelle* (sonetti napolet.), Napoli, 1898; *Il vicolo dei sospiri* (poemetto), ib., 1904; *Fantasia macabra* (versi), ib., 1904; *Il più vile* (comm.), Perugia, 1905; *Novelle napolet.*, Napoli, 1912.

Alpe Angelo, professore univ. L. ing.

Ufficio: Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

Abitaz.: Milano, corso Sempione 10.

E' prof. di complementi di fis. e di mecc. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Altavilla Enrico, professore univ., n. ad Aversa il 27-I-1883 da Enrico e da Maria Pacilio. L. giur.

Napoli, via Mariano Semmola 12, tel. 20801.

E' prof. di dir. e proc. pen. e sostenitore della sc. positivista. Collabora in riv. ital. e stran. Discepolo di G. Marciano ne ha curato la pubbl. delle opere.

Op.: *I fattori della delinquenza colposa*, Napoli, 1908; *La psicologia del suicidio*, ib., 1910; *La delinquenza dei minorenni e il codice penale*, ib., 1910; *La psicologia giudiziaria*, Torino, 1926; *I delitti contro la persona*, Milano, 1928.

Alterocca Arnaldo (*Aldo Roccalta, Altar, Äalt*), preside di scuole medie, n. a S. Michele di Bari il 15-XII-1885 da Francesco e da Elena Gennari. L. ll.

Torino, via Maria Vittoria 35.

E' pres. del R. Ist. Mag. « S. Caterina » di Siena e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. Ha collaborato o collabora con versi e art. di crit. letter. al *Pensiero* di Roma, alla *Nuova Antol.*, alla *Rass. naz.*, alla *Riv. d'It.*, all'*Atene e Roma*, all'*Italia che scrive*, ai *Libri del giorno*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, al *Secolo*, ecc. Ha tradotto in ital. le commedie di Plauto.

Op.: *Vigilia d'armi* (versi), Bologna, 1904; *Anima sitiente* (id.), ib., 1911; *La vita e l'opera poetica e pittorica di Lorenzo Lippi*, Catania, 1914; *L'arte di Plauto*, Firenze, 1916; *F. De Sanctis nel 1° centen. dalla nascita*, Milano, 1917; *Perchè il sangue non sia vano*, Brescia, 1917; *Il poeta della giusta guerra e della giusta pace* (*P. Déroulède*), Milano, 1918; *La trentenne guerra di G. d'Annunzio*, ib., 1918; *I più gravi mali della scuola media ital.*, ib., 1919; *L'eterno dramma nel poema eterno*, ib., 1921; *Nostalgie senesi* (versi), Roma, 1923.

Alterocca Guglielmo (*Alter-Ego*), giornalista, n. a S. Michele di Bari il 5-V-1884 da Francesco e da Elena Gennari. D. paleogr. e diplom.

Torino, Pensione Nazionale, via Ospedale 5.

Iniziò la sua carriera giornal. nel 1903 quale collab. del *Fracassa*; fu poi red. dell'*Avanti!* nella 2ª direz. Bissolati, e con una sua campagna ottenne la conservaz. della « casa di Bibulo » accanto al Monum. a Vitt. Emanuele; fu infine red. della *Tribuna* (1911-1926), e oltre ad art. di pol. colon., di letter., ecc., redasse la rubrica ironica di attualità *Noterelle del giorno*. Fu capo dell'uff. stampa dell'ENIT, e red. del *Radio-Giornale dell'ENIT*. Sino al 1933 capo uff. st. della *Società Geografica Ital.* Dal 1933 è add. all'uff. stampa dell'*Eiar*.

Altieri Lodovico Pio Maria Lorenzo, principe di Oriolo e di Viano, duca di Monterano, nob. romano coscritto, patrizio di Venezia e di Genova, n. a Roma il 27-XII-1878.

Roma, piazza del Gesù, palazzo Altieri.

E' il princ. rappres. dell'antica famiglia romana Albertoni che assunse il cognome Altieri nel 1670, in seguito al matrimonio di Gaspare Albertoni con Laura Altieri, nipote di Clemente X.

Alvaro Corrado, scrittore, n. a S. Luca (Reggio Calabria) il 15-IV-1895 da Antonio e da Antonietta Giampaolo.

Roma, via Sistina 55.

Red. del *Resto del Carlino* (1916-19), del *Corriere della sera* (1919-20) e del *Mondo* (1921-25), poi crit. dramm. del *Risorgimento* (1925), ha collaborato o collabora alla *Stampa*, al *Messaggero*, al *Corriere della Sera* e a varie riv. ital. e stran. con novelle e articoli. Ha curato edizioni di opere letterarie, monografie e traduzioni. Per i suoi ultimi romanzi ha vinto nel 1931 il premio della *Stampa* di L. 50.000.

Op.: *Poesie grigioverdi*, Roma, 1917; *La siepe e l'orto* (novelle), Firenze, 1920; *L'uomo nel labirinto* (rom.), Milano, 1926; *L'amata alla finestra*, Torino, 1929; *Misteri e avventure*, Aquila, 1930; *Gente in Aspromonte*, Firenze, 1930; *Vent'anni* (rom.), Milano, 1930; *La signora dell'isola* (racc.), Lanciano, 1931; *Il Mare* (rom.), Milano, 1934; *Prima cronaca dell'Agro Pontino*, Roma, 1934. *Itinerario italiano*, ib., 1934; *Cronaca o fantasia*, ib., 1934; *I maestri del diluvio*, Milano, 1935.

Alverà Mario, podestà di Venezia. L. giur.

Venezia.

Alvi Ciro, **scrittore ed editore, n. a Todi il 27-IV-1872 da Ercole e da Carmenta Capaldini. L. giur.**

Todi (Perugia).

Autore di rom. e drammi (di cui *Frate Elia* fu dato all'Argentina di Roma, nel febbr. 1917), è dir. propr. della Soc. Ed. « Atanor » che ha l'intento di diffondere opere di cultura spiritualistica.

Op.: *Offredo e Isotta* (rom.), Palermo, 1904; *S. Francesco*, ib., 1904; (2ª ed., Todi, 1914); *La Pietra filosofale* (nov.), Torino, 1908; *Gloria di Re* (rom.), 2ª ed., Milano, 1910; *Larcobaleno* (nov.), Todi, 1912; *Frate Elia*, ib., 1912; *Purificazione* (rom.), ib., 1918; *Esser belle non vale* (rom.), Milano, 1920; *In vita perfetta godere* (rom.), Todi, 1922; *La Bellissima e gli Eroi* (dramma), ib., 1922; *Per lo Spirito la Carne esaltare*, ib., 1923.

Alvis Giovanni, **M. della Corporaz. dei cereali.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Amadio Secondo, **M. della Corporaz. industrie estrattive. L.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Amadori Mario, **professore univ.**

Modena, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Modena.

Amadori - Virgilj Giovanni (*un Italiano*), **diplomatico, n. a Cesena il 23-I-1883 da Luigi Amadori e da Esterina Virgilj. LL. giur. e sc. soc.**

Kaunas (Lituania), R. Legazione d'Italia.

Fu dapprima giornalista parlam. (1905-09), poi del. commerc. di 1ª cl. per Salonicco e Belgrado (1909), e nel 1910 entrò nella carriera diplom. quale addetto di legaz. Nel 1913-14 ebbe una missione di studio in tutta la Turchia asiatica e nel 1920 un'altra missione in Russia, dove poi nel 1922-23 iniziò i rapporti italo-russi quale capo della delegaz. econ. ital. a Mosca. Fu poi incar. d'affari d'Italia al Siam e dal 1927 è min. d'Italia in Lituania.

Op.: *L'istituto famigliare nelle società primordiali*, Bari, 1903; *Il sentim. imperialista*, Palermo, 1906; *La quest. rumeliota e la pol. estera ital.*, Bitonto, 1908; *Il probl. politico dell'emigraz. ital. e la quest. della cittadinanza*, Roma, 1911; [UN ITALIANO], *Il probl. dell'Asia centr. e la pol. estera ital.*, ib., 1913; [UN ITALIANO], *La pol. estera ital. (1875-1916)*, Bitonto, 1916.

Amaldi Paolo, **medico psichiatra, n. a Bozzolo il 28-VI-1865 da Edoardo e da Emilia Vettori. L. m.**

Firenze, via di S. Salvi 12, tel. 20207.

Allievo di G. Golgi, G. Vassale e A. Tamburini, diresse dal 1898 al 1906 il manicomio di Mendrisio in Isvizzera organizzandolo con l'applicazione integrale di metodi informati ad intenti di massima libertà dei malati (*no-restraint, opendoor*). Dal 1907 dirige il manicomio di S. Salvi di Firenze, con uguali criteri. Vi ha applicato un metodo statistico che ha dato origine ad una statistica naz. dei manicomi ital. Si è applicato in modo speciale allo studio dell'alcoolismo ed alla lotta contro di esso. Lib. doc. di psich. nell'Univ. di Firenze, vi ha tenuto dei corsi di neuropsich. infantile e di psich. forense. Ha compiuto vari studi periziali, spec. su Acciarito, il regicida, e su Perugia, il ladro della « Gioconda » di L. da Vinci.

Op.: *Il manicomio cantonale di Mendrisio*, Milano, 1906; *Norme e moduli per la statistica manicomiale*, Firenze, 1911; *Il manicomio di Firenze*, ib., 1913; *Le psicosi da alcoolismo nei manicomi ital.*, Reggio Emilia, 1913; *Il vino causa principalissima dell'alcoolismo in It.*, ib., 1921; *Verso più ampi orizzonti della Antropologia Criminale*, ib., 1930.

Amaldi Ugo, **professore univ., n. a Verona il 18-IV-1875 da Edoardo e da Emilia Vettori. L. mat.**

Roma, via Emilio del Cavaliere 7 A, tel. 80166.

Già prof. di alg. complem. e geom. anal. nell'Univ. di Cagliari (1903-05), di geom. anal. e proiett. a Modena (1905-19), di geom. descritt. (1919-22) e poi di geom. anal. (1922-24) a Padova, dal 1924 insegna anal. mat. nella Sc. Sup. di Archit. di Roma. E' SC. Linc., Ist. Ven., Acc. Modena e Padova, prof. onor. Univ. di Modena. E' autore di numerosi studi di mat. (alcuni dei quali gli meritarono il premio « Vittorio Emanuele » della Fac. di Sc. di Bologna (1900), quello dell'Ist. Lomb. del 1909 e la

med. d'oro della Soc. dei XL per la mat. del 1918), e di testi scol., in collab. con S. Pincherle, F. Enriques, T. Levi-Civita.

Op.: *Contrib. alla determinaz. dei gruppi continui finiti nello spazio*, Napoli, 1901; *Tipi di potenziali che, divisi per una funz. fissa, si possono far dipendere da due sole variabili*, Palermo, 1902; *Le superfici con infinite trasformaz. conformi in se stesse*, Roma, 1901; *I gruppi continui reali di trasformaz. conformi dello spazio*, Torino, 1905; *Sui gruppi continui infiniti di trasformaz. di contatto dello spazio*, ib., 1906; *Sui complessi di rette che ammettono un gruppo continuo proiettivo*, Palermo, 1907; *Sui principali risultati ottenuti nella teoria dei gruppi continui dopo la morte di S. Lie.*, Milano, 1908; *I gruppi continui infiniti di trasformaz. puntuali dello spazio a tre dimens.*, Modena, 1910-12; *Sullo svil. della geom. in It. nell'ultimo cinquantennio*, Roma, 1912; *Sulla evoluz. della mat. come strumento d'indagine*, Modena, 1914; *Sulle derivate successive delle funzioni composte di quante si vogliono variabili*, Palermo, 1917; *Forme isobariche e cambiamenti di variabili*, Napoli, 1918; *Sulla classificaz. dei gruppi continui di trasformaz. di contatto dello spazio*, Roma, 1918.

Amantea Giuseppe, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di chim. fisiol. nell'Univ. di Roma.

Amantea Luigi, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Rossano (Cosenza) il 30-XI-1869.

Firenze.

Partecipò alla gr. gu. prima come capo di S. M. della 27ª div., poi comand. dell'89° fant. (maggio 1916), capo di S. M. del XIV C. d'Arm. (giu. 1916) e della III Arm. (apr. 1917), comand. la brig. Potenza (lu. 1917), capo di S. M. della V Arm. (nov. 1917), comand. la brig. Piceno (apr. 1918), dir. delle Scuole della I Arm. (sett. 1918), comand. la piazza di Trento e add. al Governat. mil. e poi al Commiss. gen. civ. della Venezia Trid. Gen. di C. d'Arm. nel dic. 1928, comandò il C. d'Arm. di Bologna. Nel sett. 1932 fu nominato comand. design. d'Arm. E' cav. O. M. S. (Bainsizza, 23 ag. - 1° sett. 1917) e dec. di 1 med. d'arg. (M. Carnizza, 27 ott. 1917). E' sen. dal 30-X-1933.

Amantia Agatino, giornalista, editore, n. a Mascalucia il 5-II-1890 da Alfio e da Vita Consoli. L. sc. econ.

Catania, via Plebiscito 434.

Fu tra i fond. del *Prometeo* di Catania (1900-11), fond. dell'interventista *La guerra* a Venezia (1915), uffic. in guerra, invalido e decor. di 2 cr. di gu. Collabora a quot. e riv. varie, spec. di econ., ed è dir. dello Studio Editor. Moderno di Catania. E' lib. doc. di econ. pol. presso l'Univ. di Catania.

Op.: *Fiamme nell'ombra*, Palermo, 1911; *Il fenomeno della concentraz. capitalistico-ind.*, ib., 1919; *Princ. di econ. pol.*, Catania, 1925-26 (2ª ed., 1930); *Indagini di vita econ.*, ib., 1928; *I principii econ. della Carta del Lavoro*, ib., 1930.

Amati Agostino, chimico, n. a Modena il 28-VII-1899 da Giuseppe e da Maria Bargellini. L. ch.

Ufficio: Bologna, piazza Celestini 3, tel. 25550.

Abitaz.: Bologna, via Paolo Costa 10.

Assist. nella R. Sc. di Chim. Industr. e inc. di elem. del disegno nella medesima scuola dal 1924, ha collaborato col prof. M. G. Levi in lavori ed analisi relative alle ligniti di Valdarno, agli scisti di Grotticelli (Sicilia) ed agli asfalti di Ragusa (Sicilia). Ha compiuto anche studi e ricercheminerarie in Albania.

Amato Alessandro, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Palermo.

Amato Modesto, professore, n. a Castrovillari il 1°-XI-1875 da Giovanni e da Carmela D'Atri. L. ll.

Palermo, via Goethe 38.

Lib. doc. di letter. franc. e inc. di lingua e lett. franc. nell'Univ. di Palermo, è autore di testi scol. e di studi sulla Pleiade, su Montaigne, Leconte de Lisle, Larivey, ecc., d'un ediz. critica delle *Opere* di Fr. Villon, di una traduz. in versi francesi moderni di *Le Jeu de Robin et Marion* di Adam de la Hale. Si occupa anche di letteratura spagnola. Dirige una collana di class. stran.

Amato Orazio, pittore, deputato al Parlam., n. ad Anticoli Corrado (Roma) il 1°-V-1884 da Michele e da Geltrude Aquilanti. D. Ist. B. A.

Roma, via Margutta 33.

Dopo aver fatto gli studi classici, si è preparato alla pittura vivendo quasi sempre in campagna, trattando perciò a preferenza soggetti campestri. Tratta però ad un tempo e il paesaggio e il ritratto. Sue opere principali: *I consiglieri del mio paese. Confidenze* e *La sposa* (esp. alle Bienn. Rom.), e *Pastorale* (esp. alla Bienn. Ven. del 1926). Nel 1924 tenne in Roma una mostra personale di bozzetti eseguiti in Anatolia e a Rodi. Col pittore Carena e lo scultore Selva fondò e diresse per due anni in Roma la « Sc. d'arte agli Orti Sallustiani » e nel 1927 ha eseguito la « Mostra del costume di Roma e del Lazio » a Palazzo Valentini. Dep. per la XXIX leg., e M. della Corporaz. professioni e arti.

Amatucci Aurelio Giuseppe, isp. centr. per l'istruz. media, n. ad Avellino il 2-IX-1867 da Giovanni e da Maria Cocchia. L. II.

Roma, via A. Bosio 24, tel. 82435.

Già isp. regionale e pres. del circolo ispettivo di Palermo, attualm. è isp. centrale al Min. della P. I. Negli anni 1914-23 fu inc. di letter. lat. nell'Univ. di Palermo. E' lib. doc. di lingua e letter. lat. nell'Univ. di Roma; SO. Arcadia, SC. Acc. Pontin. e Acc. R. di Napoli, M. della Commissione per le *Inscript. Italiae* (Accademia d'Italia), e di quella per l'ediz. naz. dei classici greci e latini (Acc. dei Lincei). Ha curato ediz. crit. e scolast. di classici lat. ed ha pubblicato numerosi studi di letter. lat. (spec. su Plauto e Virgilio) nella *Riv. di filol. class.*, in *Atti dell'Acc. R. di Napoli*, e nel *Boll. di filol. classica* da lui diretto.

Op.: *L'eloquenza lat. nei primi cinque sec. di Roma*, Torino, 1895; *Manuale di archeologia*, ib., 1898; *L'eloquenza giudiz. a Roma*, Napoli, 1904; *Quaestiones Plautinae*, Bari, 1906; *Hellas*, 4ª ediz., ib., 1911; *St. della letter. romana*. Napoli, 1916; *Dalle rive del Nilo ai lidi del Mar Nostro*, 2ª ed., Bari, 1926; *Storia della letteratura cristiana*, ib., 1929.

Ambrosetti Gino, console d'Italia, n. il 30-V-1900.

Spalato, R. Consolato Generale.

Regge il cons. gen. di Spalato (Jugoslavia).

Ambrosini Antonio, professore univ. e avvocato, n. a Favara il 10-IX-1888 da Giovanni e da Carmela Lentini. L. giur.

Roma, via Varese 7, tel. 40916.

E' prof. di dir. civ. e preside della Fac. Giur. nell'Univ. di Perugia, dir. dell'Ist. Int. di Dir. Aeron. presso la R. Sc. d'Ing. Aeron. di Roma, S. Accad. Palermo ecc. Cultore di dir. aeron. e condir. della riv. *Il dir. aeron.* (da lui fond. insieme con Amedeo Giannini), fu uno dei promotori e collab. nella redaz. della legge 20-VIII-1923 sulla navigazione aerea. Durante la guerra fece parte di varie commissioni d'inchiesta sul funzionamento dell'aeronautica mil. ed ha poi rappresentato il governo ital. nelle varie confer. internaz. di diritto aeronautico. Attualmente è delegato dell'Italia presso il « Comité Internt. d'experts juridiques aériens » e presso la « Commission Int. de Navigation Aérienne (C.I.N.A.) ». Collabora anche a giorn. e riv. per questioni giuridiche e coloniali.

Op.: *Disposiz. di ultima volontà fiduciaria*, v. I, Napoli, 1915, vv. II e III, Roma, 1917; *Problemi fondam. della legislaz. dell'aria*, Spoleto, 1920; *Dir. aereo*, Palermo, 1920; *Notion technico - juridique de l'aéromobile*, Parigi, 1924; « *Emptio non tollit locatum* », Roma, 1926; *Studi sulla transaz.*, ib., 1926; *Man. di dir. aeron.*, ib., 1927; *Caratteristiche fondamentali della responsabilità aeronautica*, Roma, 1929-30.

[Cfr.: *Il dir. aeronautico*, 1926, n. 2-3].

Ambrosini Gaspare, professore univ., n. a Favara il 24-X-1886 da Giovan Battista e da Carmela Lentini. L. giur.

Palermo, via Garzilli 52.

Già giudice di trib., segretario al Min. della Giust., prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Messina (1911-20), dal 1920 è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Palermo. E' autore di numerosi studi d'indole giur. e politico-sociale.

Op.: *Dir. eccles. francese odierno*, Napoli, 1909; *Trasformaz. delle persone giur.*, Torino, 1910 - Napoli, 1915; *Le opere pie di culto nel dir. it.*, Campobasso, 1917; *Il protett. dei Cristiani in Oriente*, Roma, 1921; *Part. pol. e gruppi parlam. dopo la proporzionale*, Firenze, 1921; *La rif.*

elettor., Palermo, 1923; *Sindacati, consigli tecn. e parlam. pol.*, Roma, 1925; *L'Italia nel Mediterraneo*, Foligno, 1927.

***Ambrosini Giuseppe*, giornalista, n. a Bologna nel 1886. L. giur.**

Torino, via S. Francesco d'Assisi.

Red. della *Stampa*, collab. di *Sport fascista* e *Mezzogiorno sportivo*. Esordì nel 1908 al *Venerdì della Contessa* e alla *Stampa Sportiva;* nel 1911 passò al *Guerin Sportivo*, nel 1913 allo *Sport del Popolo*, nel 1919 al *Giornale d'Italia*, nel 1925 al *Paese sportivo*, nel 1931 alla *Gazzetta del Popolo.*

***Amelli Ambrogio Maria*, religioso benedettino, n. a Milano il 18-III-1848.**

Roma, Palazzo di S. Calisto, piazza S. Maria in Trastevere 24, tel. 52834.

Dott. dell'Ambrosiana, poi archivista, fu priore di Montecassino. Già primo presidente della Associazione « Santa Cecilia » per la musica sacra, ora è vice-pres. della Commiss. Pont. per la « Volgata ».

Op.: *Spicilegium casinense*, Montecassino, 1893-1901; *Miniature sacre e profane del 1023*, ib., 1896; « *Tractatus contra Origenem de visione Isaiae* » *di S. Gerolamo*, ib., 1901; *Quaternus de excandescenciis et revocatis Capitanatae de mandato imperialis Frid. II*, ib., 1903; *La chiesa di Roma e la chiesa di Milano nella elez. di Papa Alessandro III*, Milano, 1910; *Il più prezioso autografo di S. Carlo Borromeo*, ib., 1911; *Liber Psalmorum iuxta antiquissimam latinam versionem*, Roma, 1912.

***Amerio Alessandro*, professore univ., n. a Nizza Monferrato il 24-VII-1876 da Luigi e da Teresa Orlandini Fossa. L. fis.**

Milano, R. Ist. Sup. d'Ingegneria, piazza Leonardo da Vinci.

Già assist. e poi aiuto di fis. a Firenze (1899-1902), prof. nei lic. ed ist. tecn. govern. (1903-20) e inc. di misure elettriche nella R. Sc. d'Ing. di Padova (191-20), prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Messina (1920-24) e Pavia (1924-28), dal nov. 1928 insegna la stessa nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano. E' SC. Linc., S. Acc. Sc. Torino, Ist. Ven., ecc., vice-pres. della Soc. Ital. di fis. Le sue ricerche (registrate in atti accad. e riv. scient.) riguardano spec. l'emiss. del carbone in alcune fiamme, lo spettro e la temperatura della fotosfera solare, le nuove misure della radiaz. solare, lo spettro e la temperatura dell'arco voltaico, una nuova teoria delle macchie solari, ecc.

Op.: *Elementi di fisica*, Messina, 1923-28.

***Amicucci Ermanno*, giornalista, deputato al Parlam., n. a Tagliacozzo il 5-I-1890 da Francesco e da Antonietta Rubeo.**

Roma, via di S. Sabina 6, tel. 580337.

Red. dell'*Avanti!* (1908-09), quindi corr. romano del *Mattino* (1912-24), e da ultimo della *Nazione*, del *Piccolo* di Trieste (dal 1919), del *Corriere d'America* di New Jork (dal 1922) e della *Gazzetta del Popolo* (dal 1926), dal genn. 1928 dirige quest'ultimo giorn. Fu consigliere provinciale di Aquila (1920-25), e deputato fascista alla XXVII legislatura per la circoscr. abruzzese è stato riconfermato per la XXVIIII e la XXXIX leg. Già segretario gen. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornalisti e vice-presidente dell'Ist. di Previdenza dei Giornalisti Italiani, attualm. è isp. della Conf. Na. Sind. Fasc. Professionisti ed artisti, vice-pres. della Corporaz. Carta e Stampa, vice-pres. dell'Ist. di Previd. dei Giornalisti, M. della Comm. Sup. della Stampa.

Op.: *Piccolo mondo dannunziano*. Roma, 1914.

***Amighetti Amighetto*, pittore, n. a Genova il 13-II-1902 da Ilario e da Ofelia Fortini.**

Genova, via Nizza 30/7.

Ha esposto alla II Mostra Sind. Fasc. Fiorentina, alla I Mostra Francescana di Assisi (qui il grande quadro *S. Francesco ora*), ed alla Bienn. Venez. del 1930. Ha tenuto inoltre delle mostre personali alla Gall. Bardi di Milano (1926) ed alla Promotrice di Genova (1928).

***Amisani Giuseppe*, pittore, n. a Mede il 7-XII-1881 da Giovanni e da Maria Anna Gorea.**

Milano, via Brera 16, tel. 82478.

Sono più specialmente noti di lui i ritratti di *Lyda Borelli*, *Maria Meluto*, *principe ered. d'Egitto*, *presid. dello Stato di San Paulo*, *Benedetto XV*, *conte Volpi di Misurata*.

[Cfr.: Giorgio Nicodemi, *G. A.*, Milano, 1924].

Amodei Roberto, musicista, n. a Chiaiano il 1°-X-1880 da Francesco e da Emma Bollino. D. pian.

Napoli, via Giovanni Manna 23.

Allievo del Conserv. di S. Pietro a Majella di Napoli, ora insegna nello stesso teoria, solfeggio e dettato musicale. Ha composto lavori per piano e per soli archi, trascriz. per violino e piano, ecc.

Op.: *Sulla scuola mod. di pianof.*, Napoli, 1906; *Diz. teorico e stor. dei vari componim. principali, danze e pezzi antichi e mod.*, Roma, 1906.

Amoretti Giovanni Vittorio, professore, n. a Imperia il 1°-V-1892 da Alcide e da Eugenia Ricci. L. ll.

Pisa, via S. Caterina 6.

Già doc. di letter. ital. nelle Univ. di Bonn e di Colonia, attualmente è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Eterno ritorno*, Bonn, 1922; *G. Boine e la letter. ital. contemp.*, Bonn, 1922; *A. W. v. Schlegel*, Bonn-Lipsia, 1923; *F. Hölderlin*, Torino, 1926; *Georg Büchner*, Pisa, 1928; *Parzifal*, ib., 1930.

Amoroso Luigi, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di econ. teor. nell'Univ. di Roma.

Amoroso Luigi Silvio (l. s. a.), giornalista, n. a Vasto il 19-VI-1880 da Gennaro e da Marianna Pietrocola. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Conte di Mola 113, tel. 1274.

Abitaz.: Napoli, via S. Teresa degli Scalzi, 76.

Collab. del *Regno*, quindi corr. napoletano dell'*Idea nazionale* (1911-25) e del *Fronte Interno* (1917-18), dir. del *Volere d'Italia* (1919-20) e dell'*Azione fascista* di Napoli (1925), è attualm. corr. napoletano della *Tribuna*. Fu segr. gen. dell'Assoc. nazionalista ital. (1918), consigliere com. ed assessore di Napoli e candidato pol. pei nazionalisti nelle elezioni del 1921 a Napoli.

Op.: *Lo stato degl'impiegati*, Napoli, 1912.

Anastasi Anastasio, professore univ.

Roma, via Germanico 184, tel. 33332.

E' prof. di macchine term. e idraul. nella Sc. d'Ing. di Roma e dir. della riv. *L'Ingegnere*.

Ancona Ugo, professore univ. e senatore del Regno, n. a Ferrara il 26-II-1867 da Lazzaro.

Roma, via Piemonte 68, tel. 41952.

Già deputato e sottos. di Stato, è prof. di teoria e costruz. dei motori per aeromobili nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma. E' M. di varie Acc. ed è insignito di molte decor. ital. e stran. Ha pubblicato memorie tecniche spec. di termodinamica, alcune tradotte in lingue stran. E' sen. dal 1°-III-1923.

Andolfi Otello, musicista, n. a Tivoli (Roma) il 20-II-1887. LL. ll. e filos.

Roma, Liceo musicale di Santa Cecilia, via Vittoria 6.

Red. di *Musica*, vice-segr. e bibl. del Lic. di S. Cecilia di Roma, è aut. di mus. varia e di studi musicali.

Andrei Angelo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Andreoli Aldo, professore, deputato al Parlam., n. a Bologna il 17-IX-1890 da Domenico e da Margherita Correggi. L. ll.

Ufficio: Bologna, Casa del Fascio.

Abitaz.: Bologna, via Barberia 6.

Già prof. nelle sc. medie, è dep. al Parlam. (XXIX leg.), fiduc. prov., sez. medica, e M. del comit. centr. dell'A.F.S., M. della Corporaz. carta e stampa. E' aut. di scritti di carattere letter., stor. e polit.

Andreoli Giulio, professore univ., n. a Napoli il 1°-I-1892 da Federico e da Nunzia de Simone. L. mat.

Napoli, via S. Pasquale 54, tel. 11393.

E' prof. di calcolo infinites. nell'Univ. di Napoli, TC. del Genio Aeron. e ing. della R. Aeron., M. del Cons. Naz. delle Ricerche, S. Acc.

Pontan. e Gioenia, autore di varie pubbl. di mat. e aeronautica balistica, spec. sulla teoria delle equaz., determinanti, sulle equaz. funzionali ed integr. fondam. della teoria di variab. reali, teorie aerodinamiche varie.

Andreoni Antonio, magistrato, senatore del Regno, n. ad Alghero (Sassari) il 23-IX-1866. L. giur.

Venezia, Corte d'Appello.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1890, fu poi agg. giudiz. (dal 1893), pretore (dal 1896), giudice del Tribun. di Perugia (dal 1904), cons. di C. d'App. (dal 1915), cons. di C. di Cassaz. (dal 1925) e attualm. è primo pres. della C. d'App. di Venezia. Il 21-IX-1933 fu nom. sen.

Andria Edoardo, magistrato, n. a Seneghe (Cagliari) il 14-X-1864.

Cagliari, Corte d'Appello.

E' primo pres. di Corte d'Appello a Cagliari.

Andriani Francesco, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 31-X-1895. L. giur.

Ancona.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. della chimica.

Andritta Alfonso, avvocato, podestà di Potenza. L. giur.

Potenza.

Andriulli Giuseppe Antonio, giornalista, n. a Montescaglioso il 15-XII-1883 da Luigi e da Maria Giuseppa Contuzzi. LL. ll. e giur.

Roma, via Carlo Poma 4, tel. 360656.

E' red. del *Messaggero* e del Dizionario biografico degli Italiani, collab. di altri giorn. e riv.

OP.: *P. Giannone e l'anticlericalismo napoletano del secolo XVIII*, Firenze, 1906; *I documenti della grande guerra*, Milano, 1914 (trad. ingl. di TH. OKEY, Londra, 1915); *I docum. della guerra ital.*, ib., 1915; *La legge infranta (l'evoluz. del dir. di guerra; trattati di garanzia; le leggi della guerra)*, Firenze, 1916; *Il libro nero della guerra: tedeschi e austriaci contro il dir. delle genti*, ib., 1917; *Pio IX e il Risorgimento ital.*, Milano, 1928.

Aneris Gaetano, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Angeli Diego (Dieli), giornalista, n. a Firenze l'8-XI-1869 da Maurizio e da Imogene Ulacco-Leroy. L. ll.

Ufficio: Roma, via Zanardelli 1, tel. 50286.

Abitaz.: ib., tel. 51136.

Già red. del *Fracassa* (1887), del *Don Chisciotte* (durante tutta la vita del giorn.), del *Giorno* (id.) e del *Giorn. d'Ital.* (dalla fondaz. al 1926), attualm. è collab. dell'*Illustraz. ital.*, del *Marzocco* (dalla fondaz.), del *Messaggero* (dal 1926), della *Stampa* (dal 1926), ecc. Ha tradotto l'intero *Teatro* di G. SHAKESPEARE, del quale sono usciti 40 voll. (completo) (Milano, 1911-1935). E' conservatore del Mus. Napoleonico di Roma da lui stesso riordinato.

OP.: *Le chiese di Roma*, Roma, 1900; *Liliana Vanni* (rom.), Catania, 1900; *L'espos. di Venezia* (vinc. del premio della crit. del 1903), Napoli, 1903; *L'oratorio d'amore* (versi), Roma, 1904; *Mino da Fiesole*, Firenze, 1904; *L'orda d'oro* (rom.), Milano, 1906; *Centocelle* (id.), ib., 1908; *Roma*, Bergamo, 1908; *Il confessionale* (nov.), Milano, 1910; *S. Ignazio da Loyola nella vita e nell'arte*, Lanciano, 1910; *Stretta la foglia...* (nov. per bambini), Firenze, 1911; *Il crepuscolo degli dei* (rom.), Milano, 1915; *La Francia in guerra*, ib., 1915; *A Parigi durante la guerra*, ib., 1915; *La spada e l'aratro (con gl'inglesi in Piccardia)*, ib., 1917; *La rep. stellata*, Firenze, 1918; *Le cronache del « Caffè Greco »*, Milano, 1930; *Storia Romana di trenta anni*, ib., 1931; *Roma Romantica*, ib., 1935.

[Cfr.: G. DE FRENZI, *Candidati all'immortalità*; L. RUSSO, *I narratori*, p. 65].

Angelico Francesco, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di chimica farmac. e pres. della Sc. di farmac. nell'Univ. di Palermo.

Angelini Francesco, agronomo, deputato al Parlam., n. a Roma il 4-XII-1898 da Luigi e da Virginia Grifoni. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 44038.

Abitaz.: Roma, via Arno 64, tel. 83631.

Dir. tecn. d'un'azienda agricola dell'Agro Romano, ha introdotto tra i primi le razze elette di frumento nella cerealicoltura, ha istituito campi dimostrativi e di selezione del frumento, ha organizzato la I Mostra Naz. del Grano e numerosi congressi sindacali e tecnici. Lib. doc. in coltivazioni presso l'Ist. Sup. Agr. di Perugia. pres. della Sc. di Meccanica Agraria, dir. de *L'avanguardia rurale*, *Agricoltura fascista*, *la Technique Agricole Internationale*, ecc. segr. gen. della Fed. Internaz. dei Tecnici Agricoli e dell'Ist. Fasc. di Tecnica e Propag. Agraria, segr. naz. del Sind. Fasc. dei Tecnici Agricoli, M. del Comit. Perman. del Grano, del dir. naz. della Confed. Naz. dei Sind. Fasc. Profess. e Artisti e del Cons. Naz. delle Corporaz.,è deputato per la XXVIII e la XXIX leg. Nomin. il 1°-I-1934 commiss. per la Conf. Naz. Sind. Fasc. dell'Agricoltura ne è stato confermato pres. (nov. 1934). E' autore di num. pubblic. di carattere agricolo.

Angelini Luigi, acquafortista, n. a Cupramontana l'8-II-1892.

Caltagirone, viale Duca degli Abruzzi 121.

Ha esposto alla XVI Bienn. di Venezia, e nel 1923 in una mostra person. da Bragaglia. E' aut. di lir. e di art. di crit. d'arte comparsi su vari period.

Angelini Pietro (*Pierozzo da Forlì*), pittore, n. a Forlì il 27-XII-1888 da Francesco e da Giuseppina Pizzigatti.

Roma, via Rubicone 8, tel. 81166.

Espose in varie mostre personali (1925-1931), alle Biennali veneziane 1928 e 1932, alla 1ª Quadriennale romana e in alcune mostre sindacali. Sue opere sono state acquistate da S. M. il Re (*Angolo morto*), dalla Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Canale veneziano*), dalla Gall. di Piacenza (*Trittico*), ecc.

Angelino Francesco, maresciallo di Marina, n. a Siracusa nel 1893. Med. d'oro.

Siracusa, Capitaneria di Porto.

Marin. scelto per mer. di gu. (Alto Adriatico, 1916), nocchiere di porto per mer. di gu. (Pola, 1918), mutil. e decor. di una med. di br. (Alto Adriatico, 1916) e della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Con sublime spirito di sacrificio e con sommo disprezzo di ogni pericolo si offriva volont. per formare l'equipaggio di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirevole freddezza coadiuvava il suo comand. nel forzamento della base nem., fulgido esempio di virtù mil. e di devozione del dovere.* Pola, notte del 15 maggio 1918.

Angelone Romolo, addetto d'Ambasciata, n. a Sulmona. L. sc. pol.

Washington, R. Ambasciata Italiana.

E' add. comm. e cons. finanz. presso la R. Ambasc. di Washington. Ha pubblicato studi econ. vari.

Angeloni Vittorio, avvocato e professore univ., n. a Perugia il 26-X-1885 da Publio e da Elvira Angeloni. L. giur.

Roma, via Orazio 3, tel. 31545.

Lib. doc. in dir. comm. nel 1910, poi prof. di dir. comm. e di proc. civ. nell'Univ. di Camerino (1910-1914), di istituz. di dir. priv. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Genova (1915-1920), e di dir. comm. in quello di Napoli (1920-1925), dal 1926 è prof. di istituz. di dir. priv. in quello di Roma. Magg. in gu., fu uno dei segr. della commiss. d'inch. di Caporetto.

Op.: *Sindacati finanziari*, Milano, 1909; *Clausole di garanzia nelle compreveendite commerciali*, Roma, 1912; *Lo sconto*, Milano, 1919; *La cambiale: commento alla nuova legge cambiaria*. Roma, 1934.

Angelucci Giuseppe, prelato, n. a Genazzano il 29-IV-1868.

Città della Pieve (Perugia).

E' vescovo di Città della Pieve dal 29-VIII-1910.

Angiolani Argeo, chimico, n. ad Ancona il 19-V-1890 da Arturo e da Ilde Nisi. L. ch.

Modena, viale Reg. Margherita 25.

Già assist. di chimica all'Univ. di Torino, dal 1919 si dedica principalmente all'industria metallurgica. E' autore di lavori di laboratorio e di pubblicaz. nei vari rami della chimica e dal 1924 dirige la riv. *La Chimica* da lui fond. E' M. del Comit. Tecn. Metallurgico Naz.

Op.: *I cibi e l'alimentaz.*, Milano, 1919; *La chimica mod.*, ib., 1920; *E-*

lem. di chimica-fisica, ib., 1922; *Le leghe industriali del ferro*, ib., 1922; *La metallurgia del ferro e del rame*, ib., 1925.

Angioletti Giovanni Battista, giornalista, n. a Milano il 27-XI-1896 da Emilio e da Giannina Camola.

Praga, Jungmannova tr., 38.

Fond. dell' interventista *La Terza Italia* (1914) e della riv. mens. *Trifalco* (1920-22), condir. della *Scure* di Piacenza (1923), decor. in guerra, collab. dell'*Esame*, del *Convegno*, dell'*Ambrosiano*, della *Fiera letter.*, dell' *Italiano*, della *Stampa*, e dal 1932 del *Corriere della Sera* ecc., ha vinto il 1° premio Bagutta di Milano col *Giorno del giudizio*. Dal 1929 al 1932, fu condir. dell'*Italia letteraria*. Dal 1932 è dir. dello Ist. di cult. ital. a Praga. E' dec. al V. M.

Op.: *La terra e l'avvenire*, Piacenza, 1923; *Il giorno del giudizio*, Torino, 1927; *Scrittori d'Europa*, Milano, 1928; *Ritratto del mio paese*, ib., 1929; *Il buon veliero*, Lanciano, 1931; *Servizio di guardia*, ib, 1932; *L'Europa d'oggi*, ib., 1933; *Amici di strada*, ib., 1935.

Angiolini Alberto, luogotenente generale della M.V.S.N.

Palermo.

Dall'ag. 1935 è com. delle CC. NN. della Sicilia.

Angoletta Bruno (*Ang.*), pittore, n. a Belluno il 7-IX-1889 da Orlando e da Francesca Bettio.

Milano, via Pellegrino Rossi 52.

Si fece conoscere illustrando *L'Asino*, il *Pasquino*, la *Tribuna Illustrata*, *Noi e il mondo*, ecc. Collaborò con V. Podrecca a creare il *Teatro dei Piccoli*. Ufficiale degli Alpini in guerra (1915-19), riprese poi l'attività di illustr. di riv. (*Il Primato*, l'*Ardita*, *Girogirotondo*, *Novella*, *Comoedia*, *Donna*, *Giornalino della Domenica*, *Il Balilla*, *Il Corr. dei Piccoli*, ecc.) ed ha illustr. voll. per Treves, Mondadori, Formiggini. E' stato invitato alla 16ª Espos. di Venezia per la Mostra del '900, e ad altre mostre avanguardiste.

Anguissola Giana (*Gianola*), scrittrice, n. a Piacenza il 14-I-.... da Angelo e da Clementina Perazzoli. D. mag.

Piacenza, via Beverora 38.

Collabora a *Novella*, *Donna*, *Il romanzo mensile*, *Il corriere dei piccoli*, ecc., e alla *Lettura* con lo pseudonimo di « Gianola ».

Op.: *Il romanzo di molta gente*, Milano, 1931.

Anile Antonino, professore, n. a Pizzo di Calabria il 20-XI-1869 da Leoluca e da Amalia Tozzi. LL. m. e ch.

Roma, via S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 42074.

Lib. doc. di anatomia umana nell'Univ. di Napoli, insegna la stessa all'Acc. di B. A. di Roma. Fu deputato popolare per la XXV e la XXVI leg. (Catanzaro) e per la XXVII (Calabria-Basilicata), e uscì dal P.P.I. nel 1926. Fu sottos. di Stato per la P. I. nel Min. Bonomi e min. pure della P. I. nel 1° e 2° Min. Facta.

Op.: *Vigilie di scienza e di vita*, Bari, 1907; *La salute del pensiero*, ib., 1909 (4ª ed., 1920); *Anatomia sistematica dell'uomo*, Napoli, 1912; *Nella scienza e nella vita*, Bologna, 1920; *Poesie*, ib., 1920; *L'uomo nell'arte e nella scienza*, ib., 1920; *Sonetti religiosi*, ib., 1923; *Nuovi sonetti religiosi*, ib., 1930; *Bellezza e verità delle cose*, Milano, 1935.

Anitori Ferruccio, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Sanginesio (Macerata) il 12-IV-1886.

Macerata.

Agricoltore, ten. col. R. E. in a. r. q., è dep. per la XXIX leg.

Annoni Ambrogio, architetto e professore, n. a Milano il 16-VIII-1882 da Luigi e da Sara Ajelli. L. ing. arch.

Milano, viale Majno 15, tel. 71306 e 73001.

Architetto e inc. di organismi e st. dell' archit. nella R. Sc. d' Ing. di Milano, ha provveduto a restauri di opere d'arte, quali le ville quattrocentesche della Bicocca e della Mirabello presso Milano, il pal. del Podestà e del Broletto di Pavia, la basilica di S. Giovanni Evangelista e il pal. venez. del Comune in Ravenna, nonchè alla sistemaz. degli edifici dell'Ambrosiana in Milano, della Tomba e del Recinto Dantesco a Ravenna, del Mus. Artistico di S. Vitale in Ravenna, ecc. Ha fatto parte di varie commiss. consultive, fra cui quella stor.-artistica del Castello

Sforzesco e dell'Osped. Maggiore di Milano. Molti di codesti suoi lavori ha egli stesso illustrati, collaborando a *Rass. d'arte, Arte decor. ind., Illustraz. Ital., Boll. dei Civici Musei Art. ed Archeol. di Milano, Monitore tecnico, La Perseveranza, Atti del Coll. degli Ingg. e Archit. di Milano, L'edilizia mod., La lettura, Emporium, Archit. e arti decor.*, ecc.

Op.: *Le Chiese di Pavia*, Milano, 1913; *Relaz. intorno alle ricerche, ai ritrovamenti ed ai lavori fatti nella zona archeol. di S. Lorenzo in Milano*, ib., 1913; *Dell'edificio bramantesco di S. Maria alla Fontana in Milano*, ib., 1914; *La cappella di S. Gio. Battista nella chiesa di S. Pietro in Gessate in Milano*, ib., 1914; *L'opera della Sopraintend. ai Monum. della Romagna per il VI Centen. dantesco*, ib., 1921; *L'edificio quattrocentesco della Bicocca presso Milano*, ib., 1922; *La Tomba del Poeta e il Recinto Dantesco in Ravenna*, ib., 1924; *La rinascita del Broletto di Pavia*, ib., 1928; *Per la Piazza del Duomo di Milano* (in collab. con L. Beltrami), ib., 1928.

Ansaldo Giovanni, giornalista, n. a Genova il 28-XI-1895 da Francesco e da Emma Ramorino. L. giur.

Genova, Salita S. Girolamo 8.

E' red.-capo del *Lavoro* di Genova, ha collab. e collabora con art. pol. e letter. alla *Ronda*, a *Rivoluz. liberale* e alla *Stampa*.

Ansaldo Giuseppe, prefetto del Regno.

Massa, R. Prefettura.

Già pref. di Potenza, dal 9-I-1934 è pref. di Massa.

Ansaldo Pericle, tecnico teatrale, n. a Genova il 1°-I-1889 da Giovanni e da Maria Agusti.

Roma, via Bergamo 3, tel. 30163.

Iniziava la sua carriera sotto la guida del padre al teatro della Scala durante la gestione del Duca Visconti di Modrone. Specializzato nella tecnica di scena, è autore fra l'altro del panorama con nuovo sistema di orizzonte al Teatro Reale dell'Opera in Roma, dove ha recato varie innovazioni anche nel governo delle luci e in tutti i servizi tecnici annessi. Portò la sua tecnica di palcoscenico attraverso le Americhe da Nuova York a San Francisco, da Rio de Janeiro a S. Paolo, da Montevideo a Buenos Aires, e in Francia all'Opéra di Parigi. E' al Teatro Reale dell'Opera in Roma dagli inizi (febbraio 1928).

Anselmi Anselmo, funzionario statale, n. a Pisa il 6-II-1891 da Giovanni e da Emilia Malatesta. L. giur. e filos.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto.

Abitaz.: Roma, via Mentana 2, tel. 480521.

Entrò nella magistratura il 10-VI-1913 e fu pretore, sost. proc. del Re, giudice. Il 13-XII-1927 fu nominato dir. gen. del Min. delle Corporaz., fu anche segr. gen. del Cons. Naz. delle Corporaz. Attualm. regge la dir. gen. del Lavoro, della Previdenza e dell'Assistenza. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dal 1930 è deleg. gov. ital. alle Conf. internaz. del Lavoro, dal 1931 è M. suppl. del Cons. d'ammin. dell'Uff. Internaz. del Lavoro. Ha collaborato o collabora a *Critica fascista, Politica sociale, Revue Internationale du Travail, Rassegna Corporativa, l'Italia che scrive*, ecc.

Op.: *Corso di legislazione sindacale e corporativa comparata*, Firenze, 1934.

Anselmi Giorgio, avvocato, senatore del Regno, n. a Valperga (Aosta) il 19-X-1873. L. giur.

Torino, via Po 46.

Abbandonò la profess. di avv. per dedicarsi al rettorato della prov. di Torino e dopo la gu. fu uno dei difensori, con Paolo Boselli, dell'ammin. prov. insidiata dagli elem. sovversivi. E' pres. della prov. di Torino e sen. dal 9-XII-1933.

Anselmino Federico, industriale, senatore del Regno, n. a Spigno Monferrato, l'11-VI-1880 da Ludovico e da Teresa Meiraldo.

Torino, via Perrone 3, tel. 51740.

Roma, viale Rossini 11, tel. 80378.

Fondò una ferriera a Chivasso, e dopo la guerra la collegò ad altre soc. ind. e comm. del ramo metallurgico, riattivando stabilimenti inattivi. Iniziò lavori di derivazioni d'acque a Spigno, facendone il centro dello sfruttamento idroelettrico della Bormida ed affluenti, al cui sviluppo provvede la Soc. An. Imprese Ind. Fed. Anselmino, con sede in Torino. Fu nominato senatore il 2-III-1929.

Anselmo Giovanni Battista, prelato, n. ad Arenzano (Genova) il 26-X-1880.

Dinajpur (India).

Vesc. di Dinajpur dal 7-II-1929.

Anti Carlo, professore univ., n. a Villafranca Veronese il 28-IV-1889 da Giorgio e da Anita Bacchi. L. ll., D. Sc. Ital. di Archeol.

Padova, via S. Eufemia 22 A, tel. 698.

Allievo della Sc. Archeol. Ital. a Roma e ad Atene (1911-14), poi isp. presso i Musei Preist. ed Etnogr. di Roma (1914-21), nell'estate - autunno 1921 fu incaricato di esploraz. archeol. in Asia Minore, dove scoprì e studiò le rovine di due città antiche prima sconosciute (v. *Monum. Linc.*, 1924). Dal 1°-II-1922 è prof. di archeol. nell'Univ. di Padova: attualm. ne è anche rettore. Dal 1924 fa parte della missione archeol. per l'esploraz. di Cirene. Nel 1924-26 ha riordinato il Museo di scultura antica di Venezia pubblicandone la *Guida* (Roma, Libr. dello Stato, 1930). Dal 1928 è anche a capo della Missione archeologica ital. d'Egitto. I suoi studi, contenuti nei *Monum. dei Linc.*, in atti accad. e in riv. varie riguardano spec. Policleto (del quale ha riconosciuto e ricomposto una nuova opera, l'*Ercole*), Calamide e Licio, gli scavi di Cirene, con particolare riguardo alle sculture, e gli scavi d'Egitto.

Antolisei Francesco, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Parma.

Antona - Traversi Grismondi Giannino, drammaturgo, senatore del Regno, n. a Milano l'8-III-1860 da Giovanni e da Claudia Grismondi.

Padova, via San Martino e Solferino 22.

Volont. di gu. (ten. di compl. dei Lancieri di Montebello), promosso per meriti eccez. al grado di Cap. e poi di Magg., decor. di med. d'arg., e della croce di gu. ital. e franc., dopo la guerra fu capo dell'Uff. di propag. del III Corpo d'Arm. a Innsbruck, dove eresse il grande cimitero dei prigion. ital. Poi fu a Udine e Padova addetto all'Uff. Cure e Onor. alle Salme dei Cad. in Guerra, e capo dell'Uff. di propag. e aiuto e conforto alle fam. dei Caduti. E' sen. dal 2-III-1929. Ha dato al teatro: *La mattina dopo*, *Per vanità*, *Dura Lex!*, *La civetta*, *Il braccialetto*, *La prima volta*, *La scuola del marito*, *La scalata all'Olimpo*, *L'amica*, *I giorni più lieti*, *La fedeltà dei mariti*, *L'unica scusa*, *Viaggio di nozze*, *Carità mondana*, *Una moglie onesta*, *I martiri del lavoro*, *La madre*, *Il paravento*, *Quegli che paga*, *La grande ombra*, *Fiamma* (in collab. con F. PASTONCHI), *Le sale di Augia*, *Il battistrada*, ecc.

OP.: *Oh!... le dame e i gentiluomini!* (nov. sceneggiate), Milano, 1906.

Antonelli Angelo, professore univ.

Sassari, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin. chir. e giur. veter. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Sassari.

Antonelli Augusto, ispettore scolastico, deputato al Parlam., n. a Matelica (Macerata) il 9-X-1890.

Pavia.

Roma, palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele 116.

Isp. scol. delle sc. elem. di Pavia, fiduc. dell'A. F. S. per la sc. elem., è dep. per la XXIX leg.

Antonelli Francesco, segretario federale di Aquila, n. nel 1897.

Aquila.

E' segr. fed. di Aquila dal 21-V-1934.

Antonelli Luigi, commediografo, n. ad Atri il 22-I-1882 da Giovanni e da Rosa Sterlich. L. ll.

Roma, corso d'Italia 11.

Ha dato al teatro: *L'uomo che incontrò se stesso* (comp. Gandusio, Olympia di Milano, 23-V-1918); *La Fiaba dei tre maghi* (comp. Melato-Betrone - Talli, Torino, 12-IV-1919); *Bernardo l'Eremita* (comp. Gandusio, Milano, 5-XII-1919); *L'Isola delle Scimmie* (Carignano di Torino, 14-III-1922); *La Casa a tre piani* (comp. Emma Grammatica, Olympia di Milano, 16-IX-1924); *Il Dramma, la Commedia e la Farsa* (Quirino di Roma, 26-XI-1926); *La Bottega dei sogni* (comp. del Dopolavoro, Teatro Nazionale di Roma, 2-IV-1927); *La Rosa dei Venti* (Olympia di Milano,

1928); *Il Barone di Corbò* (Olympia di Milano, 1929); *Darei la mia vita* (comp. di Dina Galli, Valle di Roma, 1929); *La donna in vetrina* (comp. Niccodemi - Merlini - Cimara-Lupi, Valle di Roma, 14-V-1930), *L'amore dove sta* (comp. Galli-Gandusio, 1930), *Incontro sentimentale* (comp. Galli-Gandusio, 1931), *Il Maestro* (comp. Abba - Calò, 1934). E' crit. teatr. del *Giornale d'Italia*.

Op.: *Primavera in collina*, Roma, 1929.

Antonelli-Calfus Lucilla, scrittrice, n. a Milano l'11-X-.... da Luigi e da Ada Oldini.

Milano, via Abbondio Sangiorgio 22, tel. 44271.

Collabora a riv. varie, è autrice di rom., commedie (*La via cieca*, *Il figlio di carta*, *Il principe Lilliput*, *Zingaro bianco*, ecc.) e racc. per i ragazzi.

Op.: *Il metro, le forbici e l'amore* (nov.), Milano, 1920; *Le vedove*, ib., 1925; *L'uomo senza nome*, Milano, 1926; *L'uomo bello e la donna brutta*, ib., 1929; *Il barbaro fanciullo*, ib., 1930.

Antongini Tommaso (*Tom*, *Tommy Spark*, *Spark*, *Ant.*, *Anton*), giornalista, n. a Premeno il 15-IX-1877 da Alberto e da Clotilde Ney. LL. giur. e sc. soc.

Roma, piazza di Spagna 72, tel. 60730.

Già fond. e dir. della Libr. Ed. Lombarda e della riv. *Il Rinascimento* (1895), della Casa ed. del *Journal des dames e des modes* (1911-1914), attualm. è dir. dell'Agenzia it. del *Figaro* a Roma. Fu segr. partic. di G. D'Annunzio per oltre 20 anni, suo legion. a Fiume, quindi rappr. a Parigi della Reggenza del Carnaro, e segr. di Gabin. di S. E. Teruzzi, durante il suo Governatorato in Cirenaica, dove fondò e diresse il quot. locale. Ha dato al teatro (in collab. con E. A. Butti), il *Crepuscolo degli amanti*, comm. in 3 atti rappr. al Manzoni di Milano (1909).

Op.: *La saison des dupes* (rom.), Parigi, 1916; *La volpe azzurra* (id.), Milano, 1921; *La chiromante* (nov.), ib., 1922.

Antonioli Guido, direttore del Credito Italiano. L. giur.

Ufficio: Milano, Credito Italiano, piazza Cordusio 2.

Abitaz.: Milano, via Pisacane 29.

Dir. del C. I., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Anzilotti Dionisio, professore univ., accademico d'Italia, n. a Pescia il 20-II-1869 da Giuliano e da Isolina Allegretti. L. giur.

Pescia (Pistoia), villa Castellaccio, tel. 4243.

Aja (Olanda), Vreedespaleis, tel. 32122.

Già prof. di dir. internaz. nell'Ist. di Sc. Sociali di Firenze (fino al 1904) e nelle Univ. di Palermo (1904-05) e Bologna (1905-11), dal 1911 insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Roma, M. del Contenz. diplomatico dal 1913 in poi, M. della Comm. consultiva per le confer. di dir. intern. privato, consul. del Gov. per gli arbitrati del « Carthage » e del « Manouba », add. alla delegaz. ital. per la Confer. della Pace nel 1919, l'anno stesso fu nominato vice-segr. gen. della Soc. delle Nazioni, nel 1922 M. della Corte permanente di Giustizia Internaz. dell'Aja e nel 1927 pres. della Corte stessa per il triennio 1928-30. Nel 1906 fondò, con A. Ricci-Busatti e con L. A. Senigallia la *Rivista di dir. internaz.*, che tuttora dirige con A. Cavaglieri e T. Perassi. In questa riv. sono usciti numerosi suoi studi di dir. internaz. sia pubblico che privato. E' SN. Acc. Linc., M. Institut de Droit Intern., M. Académie Intern. de Droit comparé, M. Acc. delle Sc. di Utrecht, ecc., e fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Op.: *Teoria della responsabilità dello Stato nel dir. internaz.*, Firenze, 1900; *I rapporti patrimoniali dei coniugi nel dir. internaz. privato*, ib., 1900; *Il dir. internaz. nei giudizi interni*, Bologna, 1905; *Corso di diritto internaz.* (3 voll.), Roma, 1912-15 (trad. franc., Parigi, 1929).

Anzilotti Enrico, console d'Italia, n. l'8-II-1898.

Melbourne (Australia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Melbourne dal genn. 1932.

Anzilotti Eugenio, funzionario statale, n. a Pisa l'8-V-1885 da Francesco e da Teresa Ponziani. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto.

Abitaz.: Roma, via S. Caterina da Siena 46, tel. 67126.

Esperto di trattat. econ. e comm., partecipò alle conf. internaz. di Genova (1912), Ginevra (1930), Londra (1933), Bruxelles (1934) e alla missione del min. Jung negli U. S. A. (aprile 1933). Attualm. è dir. gen. del Commercio, del Min. delle Corporaz. Ha collaborato o collabora al *Giornale degli Econ.* e ad altri giorn. e riv. pol. ed econ.

Op.: *La quistione fondiaria nelle moderne città*, Milano, 1910; *I titoli del Debito Pubblico come investimento di risparmio*, Roma, 1914; *La clausola della Nazione più favorita e la sua applicazione nelle relaz. fra la Francia e la Germania*, ib., 1918; ecc.

Aonzo Giuseppe, podestà di Savona, n. a Savona il 24-V-1887 da Enrico e da Rosa Bosio. D. cap. lungo corso super. Med. d'oro.

Savona, via Paleocapa 20.

Già uffic. di navi merc., richiamato nella marina mil. nell'ag. 1914, prestò servizio per oltre tre anni quale comand. di motoscafo della flottiglia MAS Alto Adriatico e meritò la med. d'oro per il siluram. della corazzata *Tegethoff* sulla costa dalmata il 10-VI-1918, con la seg. motivaz.: *Comandante di una piccola silurante in perlustrazione nelle acque della Dalmazia, assecondava con pronta intelligenza, immediata decisione e mirabile ardimento il comandante della sua sezione nel portare a fondo l'attacco contro una poderosa forza navale nemica. Superata la linea fortissima delle scorte, procedeva risolutamente all'attacco di una delle corazzate e, con animo gagliardo, straordinaria abilità e fortunata audacia, lo portava a compimento, esplicando così le più belle doti di perizia militare e marinaresca.* Costa Dalmata, notte sul 10 giugno 1918. Conseguì anche la prom. a ST. vasc. per mer. di gu. Già ispettore presso « La Columbia » Società Marittima pel trasporto di Petroli e derivati, in Genova, attualm. è podestà di Savona.

Apolloni Livio, giornalista, disegnatore, n. a Roma nel 1903.

Roma, viale Nemorense 72.

Dis. del *Travaso* e di altri giorn., red. della *Tribuna* dal 1930. Esordì nel 1924 al *Serenissimo*, passò a *Roma Fascista* nel 1925, al *Tifone*, al *Caffè*, al *Tevere*.

Aponte Francesco (*Borel, Orione, Stemar*), giornalista, n. a Vico Equestre l'8-II-1890 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto.

Roma, via Pier Luigi da Palestrina 63 A.

Con una riv. da lui fond. e dir. nel 1911, *Vita marinara*, promosse la creazione di associazioni per lo sviluppo dello *yachting* in Italia. Dal 1924 al 1932 diresse *L'Italia marinara*, organo della Lega navale; è red. di *Riv. nautica*.

Aponte Salvatore, giornalista, n. a Vico Equense il 12-II-1892 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto. L. giur.

Parigi, square Villarett de Joyeuse, 1.

Red. del *Giorn. d'Italia* (1910-24), già corr. del *Corr. della sera* da Mosca, attualm. è corrisp. dello stesso giorn. da Parigi. Ha dato al teatro la comm. *L'ultima* (comp. A. Vitti al « Teatro a sezioni » di Roma, 9-VIII-1913).

Op.: *L'avanguardia del Grappa*, Roma, 1921.

Appelius Mario, giornalista, n. ad Arezzo il 29-VII-1892 da Giuseppe e da Margherita Frigerio.

Milano, via Revere 18.

Buenos Aires (Argentina), Maipù 245.

Collab. del *Mattino*, della *Nazione*, della *Gazzetta del Mezzogiorno*, red. viaggiante del *Popolo d'It.* (dal 1922), collab. dell'*Illustraz. ital.*, di *Augustea*, ecc., poi dir. del *Mattino d'Italia* di Buenos Aires sino al 1933. Attualm. è red. viaggiante del *Popolo d'Italia*. Cominciò a viaggiare a 15 anni come mozzo della marina mercantile e da allora ha viaggiato tutto il mondo facendo il cameriere, l'impiegato, il commesso viaggiatore e da ultimo il giornalista.

Op.: *La Sfinge nera*, Milano, 1924; *India*, ib., 1925; *Asia gialla*, ib., 1925; *Cina*, ib., 1926; *Nel paese degli uomini nudi*, ib., 1928; *Il cimitero degli elefanti* (rom.), ib., 1928; *Le isole del raggio verde*, ib., 1928; *L'aquila di Chapultepec*, ib., 1929; *Cile e Patagonia*, ib., 1930.

Appiani Giovanni, magistrato a riposo, n. a Torino il 28-

VIII-1865 da Carlo e da Virginia Castelli. L. giur.

Roma, via Ferdinando di Savoia 3.

E' proc. gen. della Corte di Cassaz. a riposo e vice-pres. dell'Un. Ital. per l'Assist. della Maternità ed Infanzia. Fu già pres. del Coll. Arbitr. Naz. fra giornalisti e editori.

Appiotti Giacomo, generale di Divisione, n. a Torino il 3-II-1873.

Africa Orientale.

Da ST. a Col. prestò sempre servizio nel c. degli Alpini. Fu in Africa nel 1896 col II batt. degli Alpini del corpo di sped. del gen. Baldissera. Partecipò alla campagna libica (1912) e alla grande gu. dal 1915 al 1918 prima quale aiut. di campo della I Brig. Alpi e capo di S. M. di Regg.to, indi come com. del batt. « Susa » (3° alp.) e del 17° gr. alp. Dal sett. 1919 al luglio 1925 fu Capo Div. Mov. alla Direz. Gen. P. U. Da allora sino al 1929 comandò la Sc. All. Uff. di Compl. di Roma. Dal giu. 1929 al dic. 1932 comandò la XII Brig. « Sassari-Casale ». Dal dic. 1932 al mag. 1935 tenne il com. della Div. mil. territ. di Udine. Dal 31-V-1935 è com. della Div. CC. NN. « 21 Aprile » destinata in A. O.

Aprea Giuseppe, pittore, n. a Napoli il 19-I-1877 da Pietro e da Vincenza De Concilis. D. dis.

Napoli, via S. Domenico Maggiore 9.

Nel 1903 vinse il pens. naz. con un quadro *Amore e psiche*, nel 1904 eseguì per incarico del Governo il quadro *La visita di Loubet in It.* (ora Mus. del Lussemburgo), e nel 1908 fu nominato prof. di disegno e figura nel R. Ist. di B. A. di Napoli, ove tuttora insegna. Ha partecipato alle principali espos., riportando alla Bienn. Napol. del 1923 un premio col dipinto *Sulla spiaggia*. Sue opere si trovano nelle Gall. del Munic. (*Testa di Cristo. Nel mio studio. La buona massaia. Il formatore*), della Prov. (*Allo specchio*), della Cam. di Comm. (*Il pittore Cammarano morente*), della R. Casa (*Alle spalle del Vesuvio, Una sierra di Spagna, Antignano*) e d'Arte Mod. (*Una strada a Siviglia*) di Napoli, e poi nelle chiese dello Spirito Santo (*Ara Pacis, Cristo che dà la pace al mondo. Cristo che risuscita il figlio della vedova di Naim*, e *La Vergine a pie' della Croce*, tutti nella capp. dei Caduti in guerra) e del Buoncammino (*La via del dolore*) della stessa città, nella chiesa del S. Natale a Capodimonte (*S. Caterina da Siena* e *Fuga in Egitto*), nel Conserv. di S. Pietro a Maiella (*le sette note musicali*), nell'Univ. di Milano (*Il Re e il Duce*), nella chiesa di Ravello (*Il beato Buonaventura*) e nel Teatro Petruzzelli di Bari (4 grandi quadri a tempera: *I giuochi olimpici, Le prime rappresentazioni greche, La caccia al toro, La corrida spagnuola*).

Aprilis Napoleone, ingegnere idraulico, deputato al Parlam., n. ad Azzano Decimo (Udine) il 25-III-1887 da Enea e da Elisa Pace. L. ing. civ. idraul.

Ufficio: Pordenone (Udine), via C. Battisti 11. tel. 159.

Abitaz.: Pordenone, piazza XX Settembre 1, tel. 336.

Addetto, per breve tempo, alla Soc. Veneta per Ferrovie, iniziò la libera profess. nel 1913. Volont. in gu., prestò servizio nel Genio con incarichi tecnici spec. e continuò poi la profess. occupandosi spec. di problemi idraulici. A lui si devono i primi studi per l'irrigaz. della pianura destra del Tagliamento e la costituz. del Consorzio irriguo Cellina-Meduna (40.000 ettari), del quale fu pres. ed ora è commiss. Fu segr. pol., sind. e podestà di Azzano Dec., commiss. e pres. della Federaz. Prov. Fasc. Agricolt. (1928-1931), e attualm. è dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Dirett. della Federaz. Fasc. di Udine, commiss. prefett di Pordenone, pres. del Cons. di bonifica « Isola della Donzella », M. del Cons. dell'Econ. Corpor. di Udine, e M. della Corporaz. prodotti tessili.

Aprosio Mario, M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Aquilanti Francesco, professore, n. a Roma il 12-IV-1888 da Michele e da Maria Corteggiani. L. giur.

Roma, via delle Muratte 94, tel. 66151.

E' lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Roma e collabora a riv. filos. varie, come la *Riv. internaz. di filos. del dir.*, la *Riv. Rosminiana*, la *Riv. internaz. di sc. soc.*

Op.: *Filosofia del dir.*, Roma, 1916; *Giorgio Sorel*, ib., 1916; *Certezze*, ib., 1927.

Ara Camillo, avvocato, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ara Marco, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Arangio-Ruiz Gaetano, professore univ. a riposo, n. ad Augusta il 18-IV-1857 da Vincenzo Arangio e da Agata Ruiz. L. giur.

Torino, corso Fiume 17.

Fu prof. di dir. costituz. nelle Univ. di Macerata, di Modena, e di Torino.

Op.: *St. costituz. del Regno d'Italia (1848-98)*, Firenze, 1898; *Il dir. di stampa*, Modena, 1905; *L'Univ. di Macerata nell' epoca mod. (1808-1905)*, Macerata, 1905; *Istituz. di dir. costituz.*, Torino, 1912.

Arangio - Ruiz Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 7-V-1884 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. L. giur.

Portici (Napoli), villa Sorvillo.

Dopo un anno di carriera ammin. al Min. della P. I., nel 1907 fu nominato prof. di dir. romano all'Univ. di Camerino, donde passò successivam. a Perugia, Cagliari, Messina, Modena e finalmente a Napoli, dove tuttora insegna ist. di dir. rom. Si occupa anche, oltre che di diritto romano puro, di epigrafia e papirologia giuridica greca.

Op.: *La success. testamentaria secondo i papiri greco-egizi*, Napoli, 1906; *Le formule con « demonstratio » e la loro origine*, Cagliari, 1912; *Le genti e la città*, Messina, 1914; *Istituz. di dir. romano*, Napoli, 1921-23 (2ª ed., 1927); *Inscriptionis graecae Siciliae et infimae Italiae ad ius pertinentes* (in collab. con A. Olivieri), Milano, 1925; *Respons. contratt. in dir. rom.*, Napoli, 1927; *Lineamenti del sistema contratt. nel dir dei papiri*, Milano, 1928; *Persone e famiglia nel dir. dei papiri*, ib., 1930.

[Cfr.: De Francisci, *Il diritto romano*, p. 43].

Arangio - Ruiz Vladimiro, preside di liceo, n. a Napoli il 19-II-1887 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. LL. ll. e filos.

Alessandria d'Egitto (Chatby).

Già prof. di filos. nei licei, attualm. è preside delle R. Scuole Medie Littorie di Alessandria, lib. doc. di filos. nell'Univ. di Genova. Ha collaborato o collabora con studi di filos. e crit. alle riv. *La Voce*, *Critica*, *Educaz. naz.*, *Convegno*, *Giorn. critico della filos. ital.*, *Leonardo*, *Nuova Italia*. Ha pubblicato ediz. commentate di opere di Platone, Manzoni, Machiavelli, ecc.

Op.: *Discorso del metodo*, Firenze, 1912; *Conoscenza e moralità*, Città di Castello, 1922; *Leopardi*, Milano, 1925; *L'individuo e lo Stato*, 1926; *Prose morali*, Roma, 1935.

Arata Giulio U. (*G.U.A.*), architetto, n. a Piacenza il 29-VIII-1885 da Giovanni e da Angiolina Costa. D. arch.

Milano, via Mascheroni 18, tel. 64470.

Sono sua opera le Terme di Agnano, il Museo Ricci-Oddi a Piacenza, il Palazzo della Provincia a Ravenna, la sistemazione del centro e la Torre del Littoriale a Bologna, ecc. E' in corso un suo progetto per la sistemazione della zona dantesca di Ravenna.

Op.: *Le molteplici vicende di una insigne Basilica: il S. Antonino di Piacenza*, Milano, 1919; *L'arte rustica in Sardegna*, ib., 1925; *L'architettura arabo-normanna e il Rinascimento in Sicilia*, ib., 1926.

Arbosi Angelo, impiegato, n. a S. Fiorano (Milano) nel 1895. Med. d'oro.

Lodi (Milano), Municipio.

Decor. della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Ferito ad un braccio mentre, ritto nella persona, tagliava i reticolati nem., visto cadere il proprio uff. che gli era vicino, mise subito fuori combatt. l'uccisore. Nell'accingersi poi a porre al sicuro la salma del superiore, essendo stato ordinato l'assalto alle trincee avvers. vi partecipò con mirabile valore per ben due volte, tornando, non appena possibile, ad ultimare il generoso compito già prima interrotto. In seguito ferito ad una spalla, continuò a combatt. con impareggiabile tenacia; colpito per la terza volta si slanciò con furia nella trincea nem.*

infliggendo gravissime perdite ai difensori della stessa. Si portò quindi, strisciando sul terreno, in altro tratto di trincea avvers., dalla quale continuò a far fuoco per ancora cinque ore, dopo che il suo battaglione aveva ripiegato, ritirandosi infine egli stesso dur. la notte e riportando ancora utili informaz. Fulgido esempio di costante ardim. e di incomparabile fermezza. Monte Rotherh, 4 agosto 1915.

Arborio - Mella di Sant' Elia Alberto, prelato, n. a Sassari il 7-I-1880 da Alessandro e da Maria Serra. LL. teol., giur. e dir. can.

Città del Vaticano.

Cameriere segr. partecipante (coppiere) di Pio X, Benedetto XV e Pio XI, prelato domest., e cav. di Malta, è cappellano della Guardia Nobile. Nel 1914 fu ableg. ap. in Ispagna.

Arborio Mella di S. Elia Luigi, conte, Primo Mastro delle Cerimonie di Corte.

Roma, Ministero della R. Casa, via del Quirinale.

Arborio Mercurino Francesco, march. di Gattinara, co. di Viverone Biellese e di Albano Vercellese, bar. di S. Agata alla Motta, sign. di Terrugia, agricoltore, n. a Torino il 5-I-1885 da Dionigi e da Maria Malingri di Bagnolo.

Vercelli, pal. Gattinara, tel. 203.

E' il principale rappres. della fam. A., che risale ad un Florio, cap. dei vercellesi contro Novara nel 1000, e fu spec. illustrata da Mercurino, gran cancelliere di Carlo V. Già Cap. di cav., è conduttore diretto di fondi agricoli, proc. gen. della Ditta Gius. Feltrinelli, pres. della Latteria Sociale S. A. L. S. A. di Albano Vercellese. E' anche podestà di Viverone Biellese, segr. pol. del Fascio di Albano Verc., pres. del Comit. Prov. Forestale, vice-pres. prov. dell'O. N. Balilla, M. del cons. prov. dell'Econ. Naz., pres. della R.A.C.I. sede prov., ecc.

Arcangeli Alceste, professore univ., n. a Pisa l'8-IX-1880 da Giovanni e da Amelia Scrivere. L. sc. n.

Torino, R. Università.

Già assist. negli Ist. di Zool. e Anat. comparata delle Univ. di Sassari, Padova e Pisa (1902-10), lib. doc. di anat. comp. nell'Univ. di Pisa (1909), inc. di zool. nell'Univ. di Camerino (1909-12), prof. di sc. nat. nel R. Lic. « Spallanzani » di Reggio Em. (1910-12) e nel R. Ist. Tecn. « Cattaneo » di Milano (1912-25), inc. di zool. nell'Univ. di Sassari (1922-25), prof. di zool. e anat. comparata nell'Univ. di Bari (1926-33), attualm. è prof. di zool. nell'Univ. di Torino. Ha pubblicato una novantina di lavori, di cui alcuni sull'istol. e anat. comp. del tubo digerente dei vertebrati.

Op.: *Tratt. elem. di zool.*, Messina, 1921; *Il ciprino dorato*, Milano, 1926.

Arcari Paolo, professore e scrittore, n. a Fourneaux (Savoia) il 25-X-1879 da Felice e da Carolina Gavazzi. LL. ll. e filos.

Friburgo (Svizzera), Università.

Roma, via Adda 99.

Insegna da molti anni letter. ital. nell'Univ. di Friburgo e collabora a quot. e riv. ital. e stran.

Op.: *L'arte poetica di P. Metastasio*, Milano, 1902; *Il pazzo che dorme*, Città di Castello, 1906; *Un meccanismo umano* (crit. letter.), Milano, 1909; *Processi e rappresentazioni di Scienza nuova in G. B. Vico*, Friburgo, 1911; *La coscienza naz. in Italia*, Milano, 1911; *F. Amiel* (profilo), Genova, 1912; *La faccia che non capisce* (nov.), Milano, 1920; *Il cielo senza Dio* (rom.), ib., 1922; *Manzoni*, ib., 1923; *Altrove* (rom.), ib., 1926; *Pascal*, ib., 1927; *Parini*, ib., 1929; *Palanche* (rom.), ib., 1930.

Archi Alfonso, prelato, n. a Faenza il 17-XI-1864.

Cesena (Forlì).

Vescovo titolare di Gaza dal 19-VI-1901, già vescovo di Comacchio dal 28-IX-1902, di Como dall'8-IX-1905, arcivescovo titolare di Dara dal 16-XI-1925, è vescovo di Cesena dal 4-III-1927, con titolo personale di arcivescovo. E' assist. al Soglio.

Arcidiacono Domenico, deputato al Parlam., n. a Riposto (Catania) il 19-II-1895.

Roma, via Bertoloni 26, tel. 870587.

Già uff. nella R. M. sino al magg. 1928, pilota aviat. e condutt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. mare e aria.

Ardemagni Mirko, giornalista, n. a Cremona il 12-V-1901 da

Ercole e da Martina Franzini. L. sc. econ.

Ufficio: Milano, Pal. del *Popolo d'Italia*.

Abitaz.: Milano, via Massena 4.

Cap. di lungo corso, esordì alla *Cronaca* di Genova (1921), passò poi al *Giorn. di Genova*, dal 1927 è red. e inv. spec. del *Pop. d'Italia*.

Op.: *Dalla terra di Salambô ai Laghi di Cristallo*, Milano, 1928; *Terra del fuoco*, ib., 1930.

Ardigò Giovanni, dottore, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ardissone Andrea Vincenzo, industriale, deputato al Parlam., n. a Nizza Marittima il 2-XI-1885 da Giovanni Battista e da Carlotta Torre. D. rag.

Ufficio: Genova, via Corsica 4, tel. 52051.

Abitaz.: Genova, via Corsica 163, tel. 55119.

E' dir. gen. della Soc. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'It., dep. al Parlam. (XXVIII e XXIX leg.) e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Ardizzone Giuseppe, giornalista, n. a Palermo il 21-VIII-1871 da Girolamo e da Luisa Giordano.

Ufficio: Palermo, via Maurolico 7, tel. 14381.

Abitaz.: Palermo, via della Stazione 32, tel. 14926.

Seguendo le tradizioni familiari, entrò nel giornalismo quarant'anni addietro e fu red. e per lunghi anni dir. del *Giorn. di Sicilia*, di cui è attualm. comproprietario.

Arduini Luigi, console gen. d'Italia. n. il 20-X-1887.

Amsterdam (Olanda), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. ad Amsterdam dal 12-III-1934.

Arena Aiessi Antonino, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Aresu Mario, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Cagliari.

Arfelli Dario, professore, n. a Ravenna il 14-I-1882 da Guglielmo e da Elvira Gualdi. L. II.

Bologna, via Castiglione 96.

Prof. di lett. greche e lat. nel R. Lic. « Galvani » di Bologna, è autore di studi di filol. e letter. greca, contenuti fra l'altro in *Studi it. di filol. class.* Ha pubblicato vers. metriche dell'*Agamennone* (ed. Formiggini) e del *Prometeo incatenato* (ed. Vallecchi) di Eschilo.

Op.: *Il sogno in Omero*, Imola, 1907; *L'Agamennone di Eschilo*, Palermo, 1914.

[Cfr.: G. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 29].

Argentieri Claudio, editore e libraio antiquario, n. a Cerreto di Spoleto il 14-III-1891 da Gio. Battista e da Clelia Sbrinchetti. L. giur.

Spoleto, piazza Fontana.

Indir. telegr.: Argart, Spoleto.

Svolge la sua attività editor. dal 1921 con ediz. d'arte ed ediz. per bibliofili.

Argetti Raimondo, ingegnere, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Argnani Domenico, prelato, n. a Brisighella (Ravenna) il 25-IX-1880.

Conversano.

Vesc. di Conversano dal 30-IX-1931.

Arias Gino, professore univ., deputato al Parlam., n. a Firenze il 1°-X-1879 da Alberto e da Rachele Coen. L. giur.

Firenze, via Ciro Menotti 7.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Pisa e Roma (1903-09) e prof. di econ. pol. nell'Univ. (1909-24) e nel R. Ist. Sup. di Studi Comm. (1915-24) di Genova, ora è tit. di econ. pol. e inc. di dir. corpor. nell'Univ. di Firenze. Nel 1919 tenne (per inc. del Gov. Ital.) un cor-

so di confer. sulle relaz. italo-franc. alla Sorbona, nel 1922 (per inc. del Min. della P. I.) un altro corso sulla scienza econ. in Italia alla Fac. di Dir. di Parigi, e nel 1925, chiamato a far parte della Comm. dei Diciotto per le rif. legisl., fu rel. sul probl. sindacale e sull'ordinam. corporativo. Collabora per l'econ. e la fin. al *Pop. d'Italia* ed a *Gerarchia* ed è autore di numerosi studi di st. econ. e giur. e di economia teorica ed applicata (alcuni comparsi in *Giorn. degli Econ.*, *Politica*, *Journal des Econ.*, *Rev. d'écon. pol.*, *Rev. des sciences pol.*, *Rev. d'hist. écon.*, ecc.), che gli hanno valso l'attribuz. di vari premi: « Vittorio Emanuele » e « G. Ceneri » dell'Univ. di Bologna (1900), « P. Villari » per le scienze storiche (1901), « P. Villari » per il probl. merid. (1910), « premio reale » dei Linc. per le scienze econ. (1921), 1° premio nel concorso della pace (in collab. col prof. P. Fedozzi, 1924). E' condir. della riv. *Economia*, vicepres. dell'Acc. dei Georgofili, M. di varie accad., del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Cons. Sup. della Marina Merc. Eletto dep. per la XXIX leg.

Op.: *I trattati commerc. della Rep. Fiorentina*, Firenze, 1901; *Le istituz. giur. medievali nella « Divina Commedia »*, ib., 1901; *Il sistema della costituz. econ. e soc. ital. nell'età dei Comuni*, Roma - Torino, 1905; *Principî di econ. commerciale*, Milano, 1917; *La questione merid.*, Bologna, 1921-22; *Economia ital.*, ib., 1926; *Economia naz. corporativa*, Roma, 1929; *Econ. corporativa: critici ed interpreti*, Firenze, 1930.

[Cfr.: A. Loria, *Un emigrante del pensiero*, nel *Marzocco* del 6-V-1917; C. E. Ferri, *La scuola econ. ital.*, in *Augustea* del 16-IX-1926; E. Ronchi, *Economisti fascisti: S. A.*, in *Riv. di pol. econ.* del 1929].

Arlotta Mario, **diplomatico, n. a Napoli il 26-III-1879.**

Buenos Aires, R. Ambasciata d'Italia.

Già ST. di V. nelle campagne dell'Estremo Oriente (1901-02), passato nella R. N. (1908), richiamato durante la grande guerra e promosso T. di V. e poi Cap. di C. (1918), add. nav. presso la legaz. di Atene (1915-19) e l'ambasciata di Costantinop. (1918), reggente l'Alto Commissariato di Costantinopoli (1919), cons. di legaz. a Costantinopoli (1920), segr. gen. della delegaz. ital. alla Confer. di Losanna (1922), inc. della direz. gen. degli Affari Pol. Commerc. e Privati di Europa e Levante (1923), cons. di legaz. (1923), min. d'Italia ad Atene (1926), e a Budapest, attualm. è ambasc. a Buenos Aires dal 2-XII-1932.

Arlotti Emilio, **industriale, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 13-III-1883. D. rag.**

Ferrara.

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Armato Alfredo, **giornalista, n. a Marsala il 28-X-1889 da Vincenzo e da Vincenza Giacalone. D. Sc. Sup. Enol. di Avellino.**

Roma, via di S. Prisca 16, tel. 581079.

Autore di numerosi scritti di econ. vinicola ed organizzatore di mostre vinicole ital. in Italia (Padova, 1924; Palermo, Fiera Siciliana) e all'estero (Fiera di Francoforte sul Meno), ha rappresentato l'Italia in congressi vinicoli internaz. e fondato, con Ercole Brambilla, la Confed. Gen. dell'Ind. Vinicola Ital. della quale fu anche dir. gen. E' M. dell'Ist. Naz. delle Esportaz., del Collegio Periti Doganali del Min. delle Fin., dir. del *Corriere vinicolo* e cons. d'ammin. del *Giorn. d'Italia*. Fu tra i primi organizzatori del fascismo in Sicilia e fu dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Sicilia).

Armao Ermanno, **console generale d'Italia, n. a Smirne il 14-X-1887 da Adolfo e da Irene Scherer. L. giur.**

Boston (S.U.A., Massachussetts), R. Consolato gen. d'Italia.

Entrato nella carriera cons. nel 1912, fu add. cons., poi vice-cons. e cons. a Marsiglia (1912), a Toronto, Halifax e Montreal (1917), ad Innsbruck (1920), ad Adalia (1922), a Cordoba d'Argentina (1924). Prestò anche servizio al Min. degli Esteri (1919 e 1926-28) e al Govern. di Rodi (1921-22), fu poi cons. gen. a Scutari d'Albania, dal 25-XI-1932 è cons. gen. a Boston. Ha pubblicato studi di carattere statistico-ammin. e di geogr. storica su l'Albania settentr.

Op.: *Diritti e privilegi degli Europei in Turchia*, Roma, 1910; *Cittadinanza ed obblighi mil. degli ital. in Francia*, ib., 1914.

Armellini Giuseppe, **professore univ., n. a Roma il 23-X-1887 da Mariano e da Elena Santambrogio. L. mat.**

Roma, via del Campidoglio 10, tel. 164771.

E' prof. di astronomia nell'Univ. di Roma, dir. dell'Osserv. del Campidoglio, uno dei XL, SN. Accad. Linc., S. Acc. Sc. Napoli, M. del dir. della Soc. Astron. Ital., ecc., premiato col premio d'astron. di S. M. il Re e con la med. d'oro della Soc. it. delle Sc. Le sue pubbl. scient. (inserite nei *Rend. Acc. Linc.*, nei *Comptes Rendus de l'Acad. des Sciences* di Parigi, nelle *Astronomische Nachrichten*, nell'*Observatory* di Greenwich) trattano spec. del quinto satellite di Giove, delle pulsaz. del sole collegate col periodo undecennale delle macchie, della natura lavica dei mari della Luna, delle lacune nell'anello degli asteroidi e dell'inesistenza del cosiddetto « punto critico » di Leverrier, dell'orig. delle comete, del probl. dei due corpi di masse variabili e sue appl. alla cosmogonia, ecc.

Op.: *Tratt. di astronomia siderale*, Bologna, 1928-30.

Armò Giacomo (*Armogiac*), giornalista e avvocato, n. a Padova l'11-II-1900 da Alfredo e da Milena La Corte. L. giur.

Napoli, corso Vittorio Emanuele 182.

Già dir. de *Le Cronache letterarie e teatrali*, ha dato al teatro vari lavori. E' segr. del Sind. Naz. Fascista Autori e Scrittori, sez. di Napoli.

Op.: *Alto Adige*, Padova, 1922; *Sotto zero*, Palermo, 1926.

Arnaldi Francesco, professore, n. a Codroipo il 5-X-1897 da Girolamo e da Giovanna Sellen. L. ll.

Pisa, via Trieste 18, tel. 2043.

Già prof. di lat. e gr. nel Lic. di Sassari (1922), dal 1924 è vice-dir. della R. Sc. Norm. Sup. di Pisa, prof. di filol. classica nella stessa sc., e dal 1927 lib. doc. in lingua e letter. lat. in quell'Univ. Ha pubblicato in *Atene e Roma* vari saggi sulla poesia di Virgilio, Orazio e Lucrezio.

Op.: *Le idee pol., soc. e religiose di Tacito*, Roma, 1922; *Dopo Costantino*, Pisa, 1927; *Cicerone*, Bari, 1929.

Arnaldi Ulrico, scrittore, n. a Genova l'11-III-1878 da Nicolò e Rosa de Marchi. L. giur.

Roma, via Flavia 96, tel. 30300.

Collabora da molti anni alla *Tribuna* ed è critico dramm. della *Rassegna Naz.* E' uno dei campioni d'Italia nella scherma (spada da terreno).

Op.: *Il ritorno dei mariti*, Roma, 1919; *Accidenti alla poesia* (versi), ib., 1919; *Rossi, bianchi e tricolori*, Firenze, 1920; *Mara era fatta così* (rom.), Milano, 1922; *Il canzoniere della tristezza*, ib., 1924; *La scatola dei sogni* (rom.), ib., 1926.

Arnò Carlo, professore univ., n. a Torino il 4-X-1868 da Valentino e da Paola Sineo. L. giur.

Torino, R. Università.

Già prof. di istituz. di dir. romano nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa disc. nell'Univ. di Torino. Collabora con note giur. e monogr. varie all'*Arch. giur.*, alla *Giurispr. ital.*, ecc.

Op.: *La L. 23 § 2 C ad SC. Velleianum*, Torino, 1894; *Della distinz. tra servitù rustiche e urbane*, ib., 1895; *Le obbligaz. divisibili e indivisibili*, Modena, 1901; *Le due grandi correnti della giurispr. romana*, Modena, 1926; *Fictio brevis manus*, Pavia, 1930.

[Cfr.: P. De Francisci, *Il dir. romano* (guida bibl.), pp. 44 sgg.; *Scritti vari dedicati al prof. C. A. nel suo XX X a. d'insegnam.*, Modena, 1928].

Arnò Guglielmo, console d'Italia, n. il 23-I-1889.

Klagenfurt (Austria), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Klagenfurt dal 21-XII-1932.

Arnoni Fortunato Tommaso, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cirò (Catanzaro) il 24-XII-1877 da Gerardo e da Maria Rosa Papajanni. L. giur.

Cosenza, via G. Campagna 2, tel. 1113.

Nomin. magistrato onor. nel 1901, occupò poi varie cariche nell'ammin. comun. e prov. di Cosenza, e negli ist. di cred. della stessa città, fu pres. della Federaz. prov. degli Enti autarh. (1926) e dell'O.N.M.I. (1926), pres. della Commiss. Reale degli Avv. (1926), ecc. e attualm. è commiss. della Col. M. Bianchi (dal 1927), commiss. del Cons. di Bonif. della Media Valle del Crati (dal 1932), pres. della Cassa di Risp. di Reggio Cal. (dal 1931), commiss. e poi podestà di Cosenza (dal 1925 al 1934) e dep. al Parlam. (XXV-XXVII-XXVIII-XXIX leg.). E' ispett. bi-

bliogr. per Cosenza, M. di Acc. e insignito di varie med. di benemer. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Aroldi Cesare Enrico, giornalista e editore, n. a Viadana il 20-VIII-1875 da Guglielmo e da Maria Parazzi.

Ufficio: **Milano, via Sant'Antonio 10.**

Abitaz.: **Milano, via Castelmorone 12.**

Già dir. delle pubblicaz. periodiche librarie Sonzogno fino al 1913, proc. dell'Anonima Music. Sonzogno (1915-19), ed esecutore testam. di Edoardo Sonzogno, attualm. è dir. della Casa Editr. « Athena » S. A. che pubblica prevalentem. opere di cultura filos.

Arone Di Valentino Pietro, barone, diplomatico, n. a Palermo il 23-XII-1882. L. giur., D. sc. soc.

Mosca, R. Ambasciata d'Italia.

Entrò in carriera nel 1911 e fu addetto di legaz. a Bruxelles (1912), segr. di legaz. a Londra (1913) e Washington (1915), cons. di legaz. (30-VI-1923), capo dell'Uff. Stampa al Min. degli Esteri (ott. 1923). Dal 28-V-1926 dir. gen. degli Affari Africa, Asia, America e Australia, dal 1927 al 1932 min. plen. di 2ª cl., e min. d'It. a Lisbona, dal 1932 al luglio 1935 dir. gen. del person. e degli affari ammin. al Min. degli Aff. Esteri, dal luglio 1935 ambasciatore a Mosca.

Arrigoni degli Oddi Carlo Ettore, conte, naturalista, n. a Ca' Oddo di Monselice il 13-X-1868 da Oddo e da Giovanna Piazzoni. L. sc. nat.

Padova, via Umberto 10, tel. 605.

Già dep. al Parlam., si è dedicato alle sc. natur. e partic. all'ornitologia. E' ME. del R. Ist. Ven. e della Soc. Ornitol. di Londra, New York, Berlino, Mosca, Budapest, ecc. E' lib. doc. di zoologia.

Op.: *Atlante ornitologico: uccelli europei*, Milano, 1902; *Manuale di ornitologia ital.*, ib., 1904; *Elenco degli uccelli italiani* (a cura del Min. dell'Agr.), Roma, 1913; *Testo in materia venatoria* (a cura del Min. dell'Econ. Naz.), ib., 1926; *Ornitologia ital.*, Milano, 1929.

Arslan Yerwant, professore, n. a Karput (Armenia) il 24-V-1865 da Mikhayël e da Ysgouhi Kardiache. L. m.

Padova, via Altinate 16, tel. 164.

Primario del reparto otorinolaring. dell'Osp. Civ. di Padova, lib. doc. e inc. di otorinolaring. nell'Univ. di Padova, ha pubblicato numerose mem. scient. nelle riv. della specialità.

Artieri Giovanni, giornalista, n. a Napoli il 25-III-1904 da Gaetano e da Giulia Acunzo.

Napoli, Redazione de « Il Mattino ».

Roma, via della Stelletta 23.

Già red. del *Mezzogiorno*, attualm. è red. rom. del *Mattino* e collab. di giorn. e riv.

Artioli Adolfo, giornalista, n. a Ferrara il 4-II-1869 da Giovanni e da Caterina Baglioni. L. ll.

Milano, viale Monte Grappa 18.

Appartiene dal 1908 alla red. del *Secolo* (poi *Secolo-Sera*). E' latinista noto spec. per liriche ed epigrafi d'occasione, fra cui l'epigrafe impressa sulle med. d'oro appese dalle madri dei caduti sui vessilli dei reggimenti.

Op.: *Commentarii rerum gestarum pontificum ecclesiae ferrariensis*, Ferrara, 1894.

Artioli Romolo (*A. R., R. A., Arro*), ispettore delle B. A., n. a Roma il 26-IX-1879 da Domenico e da Emma Eugenia Taccini.

Roma, Castel Sant' Angelo, tel. 55036.

Fond. (1907) e pres. dell' Unione « Storia ed Arte » e di numerose assoc. di cultura popolare, conferenziere e collab. di per. d'arte, insegn. di st. dell'arte al Coll. Mil., è ora isp. per l'arte mediev. e mod., addetto alla Gall. Corsini, all'Uff. d'Esportaz. d'Arte e al Mus. di Castel S. Angelo.

Op.: *Il fontanone di Ponte Sisto a Roma*, Roma, 1899; *La verità su Beatrice Cenci*, ib., 1905; *Le guide ed i corrieri in Italia*, ib., 1907; *The Roman Forum*, ib., 1908 (3ª ed., 1924); *La fam. dei conti Anguillara*, ib., 1912; *Il Colosseo*, ib., 1912; *La Via Appia*, ib., 1913; *Guido Baccelli*, ib., 1916; *Castel Sant'Angelo*, ib., 1923; *Guida di Roma*, ib., 1924; *Italia-Romania*, Foligno, 1926.

Artom Camillo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Cagliari.

Artom Ernesto, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. ad Asti il 7-VIII-1869 da Israel e da Enrichetta Ottolenghi. L. giur.

Roma, via XX Settembre 3, tel. 40935.

Fu per qualche tempo nella carriera dipl. e, dopo la Conf. di Genova, fu nominato min. plenip. onor. Fu tra l'altro segr. partic. del march. Visconti-Venosta e del co. Nigra alla I confer. per la pace all'Aja (1899), del. ital. e pres. della Casa della Stampa alla Conf. di Genova (1922). Eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Castelnuovo - Garfagnana) fu rieletto anche per la XXIII e la XXIV. Militò nel part. lib. e si occupò spec. di pol. estera e colon. (presentò fra l'altro un'interpellanza che preluse alla spediz. libica e una mozione, sottoscritta dalla grande maggioranza dei deputati, per l'annessione di Fiume). Fu nominato sen. il 6-X-1919. Ha pubblicato vari studi sul Risorgimento.

Op.: *L'opera pol. del sen. E. Artom,* Bologna, 1906.

Artom Eugenio, avvocato, n. ad Asti il 15-II-1897 da Vittorio e da Gemma Pugliese. L. giur.

Roma, via Boncompagni 101, tel. 30775.

Decor. al V. M. a Vittorio Veneto e candidato lib. nelle elez. del 1924 in Piemonte, è autore di studi giur.

Op.: *Lineamenti della crisi sociale,* Torino, 1921.

Artom Guido, barone, giornalista, n. a Torino il 15-VI-1906 da Alessandro e da Elvira Fubini. L. giur.

Bruxelles, rue de Livourne 38, tel. 379150.

Dirige l'Ist. di cultura ital. in Bruxelles dalla fondaz. (sett. 1933). Già collab. del *Tevere* e della *Tribuna* ed add. all'uff. stampa del Duce (Sez. Stampa Est.) dal 1928 al 1933, attualm. è corrisp. dal Belgio della *Tribuna.*

Artuffo Riccardo (*Artù, Fantasio, Nemo*), giornalista, n. a Torino il 4-III-1888 da Carlo e da Anna Savini.

Torino, via Amedeo Avogadro 11.

Già condir. del settim. pol. *Il Principe* di Roma (1909), red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1909-11), collab. della *Tribuna,* della *Gazz. del Pop.* e della *Rass. contemp.* (1911-14), fond. e dir. della riv. d'aviaz. *Aer* (1914), corr. della *Stampa* da Vienna (1920), red. del *Mondo* di Roma (1922-26), si è occupato anche di cinematografia, quale critico, autore di scenari, direttore di case.

Op.: *Per l'aeron. in Italia,* Roma, 1911; *Il profeta delle rose* (nov.), Bari, 1913; *L'Isola* (trag.), Torino, 1925; *Torino* (ill.), ib., 1928.

Aru Carlo, direttore di Museo, n. a Cagliari il 4-XI-1881 da Efisio e da Agata Grillo. L. ll.

Bari, via Abate Gimma 70, tel. 14066.

Ispettore nella R. Soprint. ai Monum. dal 1909, già dir. per l'Arte Medioev. e Mod. della Sardegna, attualm. è soprint. alle op. arte e antichità delle Puglie. Ha riordinato le collez. medievali del R. Museo di Cagliari e diretto molti lavori di restauro in Sardegna. E' lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Cagliari. Fu anche assessore alle B. A. di quel Comune (1911-15).

Op.: *Chiese pisane in Corsica,* Roma, 1908; *Gli scultori della Versilia,* ib., 1908; *La pittura sarda nei sec. XIV e XV,* Barcellona, 1912; *La pittura sarda del Rinascimento,* Cagliari, 1924-26; *S. Pietro di Zuri,* Reggio Emilia, 1926; *Il Maestro di Castelsardo,* Bologna, 1928.

Arvigo Emilio, giornalista, n. a Genova il 1°-XII-1881.

Genova, salita S. Anna 23, tel. 25636.

Già red.-capo del *Caffaro,* è corr. genovese del *Resto del Carlino,* dell'*Ambrosiano* e dell'*United Press.*

Ascalesi Alessio, cardinale di S. R. C., n. a Casalnuovo il 23-X-1872.

Napoli, piazza Donnaregina 23, tel. 20546.

Già vesc. di Muro Lucano (29-IV-1909) e di S. Agata dei Goti (19-VI-1911), e arciv. di Benevento (9-XII-1915), fu creato cardinale il 4-XII-

1916, arciv. di Napoli il 7-III-1924. Fa parte delle Congreg. del Concilio, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studi.

Ascarelli Tullio, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 6-X-1903 da Attilio e da Elena Pontecorvo. L. giur.

Roma, via di Porta Pinciana 6, tel. 484914.

Padova, R. Università.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara e Cagliari, nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Venezia, e nell'Univ. di Catania, attualm. insegna dir. maritt. nell'Univ. di Padova. Collabora con art. e note di dir. comm. in genere, in ispecie di dir. monetario e proc. comm. a *Riv. di dir. comm.*, *Riv. di dir. process.*, *Arch. giur.*, ecc.

Op.: *La moneta*, Padova, 1928.

Ascenzi Filippo, ingegnere, deputato al Parlam., podestà di Viterbo. L. ing.

Viterbo.

Dep. per la XXVIII leg. è stato confermato anche per la XXIX, è pod. di Viterbo, M. della Corporaz. legno.

Aschieri Pietro, ingegnere architetto, n. a Roma il 26-III-1889 da Emilio e da Emma Crispi. L. ing. civ.

Roma, via Nicola Fabrizi 11, tel. 582547.

Vincitore del pension. Stanzani e dei concorsi per la testata del ponte Vitt. Eman., il quartiere dell'Artigianato e il pal. delle Corporaz. in Roma, per il piano regol. di Milano (premio di L. 20.000) e di Brescia, costruì tra l'altro la Casa di lavoro dei ciechi di guerra, il pal. De Salvi e il pastificio Pantanella in Roma, curò la sistemazione della 1ª Quadrienn. Naz., fu addetto allo studio del piano regol. di Roma e attualm. è inc. dello studio del piano regol. di Sulmona. Fa parte del gruppo Architetti razionalisti ital.

Ascione Ernesto, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di tecnol. mecc. e inc. di strade nell'Ist. sup. d'Ing. di Palermo.

Ascione Mario, deputato al Parlam., n. a Sassari il 15-XII-1897 da Pasquale e da Vincenzina Sanna. L. sc. agr.

Sassari.

Roma, via Ludovico di Savoia 21, tel. 71485.

Prof. di agr. nell'Ist. tecn. di Sassari, quindi fino al 31-XII-1933 dir. gen. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Agric., dal 10-I-1934, è commiss. per la Fed. Naz. Fasc. dei Pastori, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della III sez. (istruz. media tecn.) del Cons. Sup. dell'Educ. Naz. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato per la XXIX.

Op.: *L'agricoltura italiana e gli scambi con l'estero*, Roma, 1931; *I prezzi dei pascoli in Italia dal 1913 al 1931*, ib., 1932; *Migrazioni e colonizzazione*, ib., 1932; *Disciplina della produz. e dei mercati in agricoltura*, ib., 1933.

Ascoli Alberto, professore univ., n. a Trieste il 15-VIII-1877 da Annibale e da Ida Levi. L. m.

Ufficio: Milano, via G. Celoria 10, tel. 29215.

Abitaz.: Milano, via Podgora 5, tel. 53524.

Lib. doc. in chimica fisiol. nella R. Univ. di Pavia dal 1907 e in igiene veter. e polizia sanit. nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano dal 1910, prof. stabile di igiene, polizia sanit., e ispez. delle carni da macello nella R. Sc. Sup. di Med. Veter. di Modena, ora soppressa, dal 1915 al 1924, attualm. è prof. di patol. gen., anatom. patol. e tecnica delle autopsie nella Sc. di med. veter. dell'Univ. di Milano, e dir. di *Biochimica e terapia sperim.*, org. della Soc. Ital. di Biochimica. A lui si deve l'isolamento di una sostanza cristallizzata, l'*uracile*, capostipite dei derivati della primidina (1909), un metodo di diagnosi batteriologica del carbonchio ematico (precipito-reazione) praticato in num. istituti da lui stesso creati, e la scoperta dell'*anacòresi*, cioè dell'attrazione microbica da parte del nodulo vaccinale nelle vaccinazioni antitubercolari. Le sue pubbl., tradotte anche in altre lingue, riguardano spec. la sierologia, la diagnosi del carbonchio ematico, le vaccinazioni antitubercolari, ecc. E' SOn. di Soc. di Med. ital. e stran.

Ascoli Alfredo, professore univ. e avvocato, n. a Livorno il 18-VIII-1863 da Lelio e da Clementina Barocas. L. giur.

Roma, via di S. Susanna 9, tel. 41499.

Milano, via V. Monti 42, tel. 41264.

Già prof. di dir. civ. nell'Univ. di Roma, nel 1933 si ritirò dall'insegnamento. E' dir. della *Riv. di dir. civ.* (dal 1909), SC. Linc. e S. Ist. Lomb. Ha pubblicato, spec. nella riv. da lui diretta, numerose monogr. in materia di dir. privato, ha collaborato alla riforma del cod. civ. quale M. della Commiss. R. e rel. della parte relativa alle obbligaz., redatta d'accordo con la commiss. francese, in vista del cod. unificato dei due paesi.

Op.: *Tratt. delle donaz.*, Firenze, 1896; *Istituz. di dir. civ.*, Napoli, 1922.

Ascoli Ettore, generale di Divisione, n. il 2-III-1873.

Bologna, Comando Divisione Militare.

Già capo-uff. alla sc. centr. di Civitavecchia, comandò poi un regg. e quindi l'artigl. del C. d'Arm. di Bologna, infine la Div. di fant. di Cuneo. Nella grande gu. ha riportato 1 ferita, 2 med. di br. al V. M. e l'O.M.S. Attualm. (dal giugno 1935) è ispett. gruppo zone di Bologna.

Ascoli Ferruccio, giornalista, n. ad Ancona nel 1897. L. giur., sc. pol.

Ancona, corso Vittoria 30.

E' dir. del *Corriere Adriatico*, collab. di riviste e giorn. Iniziò la carriera alla *Sentinella* di Osimo nel 1917; nel 1920 fondò il settim. naz. *La Prora*; nel 1923-1924 fu corrisp. del *Corriere Italiano* e vice-dir. della *Grande Italia*, settim. fascista; nel 1925 fu assunto all'Uff. Stampa del P.N.F.; nel 1926-1927 fu red. dell'*Ordine - Corriere Adriatico* e vice-dir. del *Popolo d'Ancona*, settim. fascista; nel 1929 ritornò al *Corriere Adriatico*. Ha ricoperto varie cariche nel P.N.F. e nell'Ammin. fasc.

Ascoli Guido, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di anal. algebrica nell'Univ. di Pisa.

Ascoli Maurizio, professore univ., n. a Trieste il 14-VII-1876 da Annibale e da Ida Levi. L. m.

Palermo, R. Clinica Medica.

Discepolo di Bizzozero, Ehrlich e Behring, fu assist. del prof. Devoto nell'Univ. di Pavia e prof. di patol. med. nell'Univ. di Catania, e attualm. dirige la clin. med. dell'Univ. di Palermo. Ha descritto per primo le isolisine umane, la individuaz. di proteine eterogenee nell'albuminaria alimentare, la forma zonale della reazione delle precipitine, la reazione siero-diagnostica meiostagmica, il pneumotorace ipotensivo, quello contemporaneamente bilaterale e quello controlaterale, la radioterapia stimolatrice endocrina, ecc.

Op.: *Conferenze ai medici in guerra*, Milano, 1915.

Asinari di Bernezzo Demetrio, dei marchesi, senatore del Regno, n. a Torino il 9-IX-1878.

Torino, corso Oporto 36.

E' sen. dal 24-V-1929.

Asinari di Bernezzo Giuseppe Mario, marchese, generale di Corpo d'Armata, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Asinari di San Marzano Enrico, generale di Corpo d'Armata, comandante generale dell'Arma dei CC. RR., senatore del Regno, n. a Livorno il 28-XI-1869.

Ufficio: Roma, via XXIV Maggio 13.

Abitaz.: Roma, via Angelo Brofferio 6, tel. 32721.

Prese parte alla gu. italo-turca dall'ott. 1911, guadagnandosi una med. d'arg. al V. M. (Messri, 23-X-1911), e alla gu. europea prima come capo di S. M. della 33ª Div., poi come comand. il 215° fant. (nov. 1915), capo di S. M. del XXIX C. d'Arm. (giu. 1916), comand. del Settore Lavanech (Val Daone) e di una spec. riserva di C. d'Arm. (dic. 1917), add. al com. della VII Arm. (marzo 1918), dir. delle Sc. di perfez. uff. mobil. e infine comand. del Corpo di occupaz. di Fiume. E' cav. O.M.S. (Costone di Bocche e Osservatorio, 19 lu. - 10 nov. 1916) e uff. O.M.S. (Fiume, 17 nov. - 5 dic. 1918). Attualm. è comand. gen. dei CC. RR. e sen. dal 30-X-1933.

Asinari di San Marzano Guido, deputato al Parlam., n. a Camerano Casasco (Alessandria) il 4-IX-1875.

Alessandria.

Già col. in S.P.E., combatt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Asinari Sigray di San Marzano Luigi Gabriele, conte, console d'Italia. n. il 27-VII-1898.

Denver (S.U.A., Colorado), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Denver dal 1°-V-1934.

Asquini Alberto, professore univ., deputato al Parlam., n. a Tricesimo il 12-VIII-1889 da Giovanni e da Angela Bisutti. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.

Abitaz.: Roma, via N. Porpora 12, tel. 85015.

Già insegn. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino (1915-20), Sassari (1920-21) e Catania (1921-22), dal 1922 al 1926 fu il 1° rettore della R. Univ. Comm. di Trieste, da lui organizzata sulle basi della vecchia Sc. Sup. di Comm. Revoltella. Dal 1926 è prof. di dir. comm. nell'Univ. di Padova. Fu segr. gen. e rel. della R. Comm. d'inchiesta sulle violaz. del dir. delle genti commesse dal nemico (1919), e dal 1922 al 1925 fu M. e rel. della Comm. Min. e R. per la rif. del Cod. di Comm. E' dep. al Parlam. (dalla XXVIII leg.), preside della Prov. di Udine, fu pres. della Comm. R. per l'Ordine degli Avvocati di Trieste. Molti suoi studi di dir. commerc. e corporativo sono pubblicati in riv. econ. e giur. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 fu sottos. alle Corporazioni.

Op.: *Il contratto di trasporto* (nel commento del Cod. di Comm. dell'U.T.E.T.), Torino, 1925.

Assalini Tommaso, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Assante Arturo, giornalista, n. a Centurano (Napoli) nel 1898. L. giur., lett. franc.

Napoli, via Cesareo Console 3.

Dal 1922 è corrisp. tit. del *Popolo d'Italia*, red. del *Mattino*, comp. del *Corriere di Napoli*, dir. dei settim. *Il Porto di Napoli* e *L'Industria Meridionale*, collab. di *Gerarchia*. Esordì nel 1920 red. del *Mattino*; fu corrisp. dell'*Impero* e del *Corriere Italiano* fino al 1924; passò poi al *Corriere Padano* e alla *Gazzetta del Mezzogiorno*, quindi, nel 1928, rientrò al *Mattino*. E' segr. del Sind. Interprov. dei Giornalisti, M. del Direttorio naz. dei giorn.

Assereto Tommaso, diplomatico, n. il 13-XII-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., add. all'Ufficio del Cerimoniale al Min. degli Esteri.

Assisi Armando, magistrato, n. a Casalnuovo di Napoli il 17-X-1873 da Francesco e da Emilia Scafuri. L. giur.

Roma, via G. Nicotera 29.

Entrato in magistratura nel 1901, passò poi al Min. della Giust. addetto all'Uff. di st. legisl. e di pubblic. delle leggi, fece parte di num. commiss., fu tra i nostri rappresent. all'esecuz. del Plebisc. nella Prussia Occident. (1920), attualm. è sost. proc. gen. presso la Cass. del Regno.

Op.: *L'assegno bancario chiuso nella legislaz. comparata*, Roma, 1915.

Astori Bruno, giornalista, n. a Trieste il 30-VII-1893 da Emilio e da Aurelia Fonda.

Trieste, via S. Michele 10, tel. 450.

Già collab. dell'*Indipendente* e dell'*Idea ital.* (1900), red. del *Piccolo* di Trieste (1911) e inviato spec. di questo giorn. in Albania, corrisp. del *Corr. della Sera* (1915-1916), inviato spec. dell'*Idea Naz.* in Jugoslavia, Ungheria, Svizzera e Austria, collab. della *Gazz. di Venezia*, del *Resto del Carlino*, del *Pop. d'Italia*, condir. dell'*Era nuova* (1919-1923), fond. con F. Paoloni della *Sera* di Trieste (1920), dirige attualm. la riv. *Sul mare* sotto gli auspici del « Lloyd triestino » e i *Cantieri Giuliani*, boll. tecnico di costruz. navali.

Op.: *La battaglia di Gorizia*, Milano, 1916; *La passione di Trieste* (in collab. con Haydee), Firenze, 1917; *Gorizia nella vita, nella storia, nella sua italianità*, Milano, 1917; *Il Re alla guerra* (in collab. con Piero Rost), Firenze, 1918; *I volontari di Trieste* (in collab. con Bruno Coceancig), Bologna, 1919; *Il probl. del porto franco a Trieste*, Trieste, 1922; *Le relaz. fra Trieste e l'Oriente*, ib., 1927.

Astuto Riccardo, nobile dei duchi di Lucchesi, n. a Napoli

il 1°-I-1882 da Giuseppe. L. giur.

Roma, via Annibal Caro 13, tel. 580118.

Fu vice-segr. al Min. dei Lav. Pubbl. (1906), poi segr. (1908), segr. part. del Govern. della Tripolitania (1913), primo segr. colon. (1914), capo sez. al Segretar. Gen. della Tripolit. (1915), cons. colon. (1916), regg. il Segretar. Gen. a Bengasi (1916), dir. degli Aff. Civ. (1917), poi comm. region. a Derna (1919), dir. di gov. per gli Aff. Pol. a Bengasi (1919), dir. di Gov. per gli Aff. Civ. e la Colonizz. in Somalia (1920), comm. region. del Conf. Occid. in Tripolit. (1922), segr. gen. della Cirenaica (1923), dir. gen. dell'Africa Orient. (1925-29), dal 1930 al 1934 govern. e segr. fed. dell'Eritrea.

Atti Antonio, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Attilj Sordello, professore univ. n. a Roma il 6-VI-1888 da Severino e da Clelia Bertini. L. m.

Gabinetto: Roma, piazza Sassari 5, tel. 82082.

Abitaz.: Roma, via Palestro 30, tel. 32974.

Già assist. e aiuto di radiol. nell'Univ. di Roma e in quegli Osp. Riuniti, prof. di radiol. e terapia fis. nell'Univ. di Bari (1924), attualm. è lib. doc. di elettroter. e radiol. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato una cinquantina di lavori, fra cui i principali sono gli studi sulla radiol. della tubercolosi, sulle alteraz. endocrine, sulla radiobiol. e radioterapia del cancro.

Attòlico Bernardo, diplomatico, n. a Canneto di Bari il 17-I-1880. L. giur.

Berlino, Ambasciata d'Italia.

Già prof. di econ. e fin. nei RR. Ist. Tecn. (1903-07), isp. di emigraz. (1907-12), segr. della Commiss. R. pel tratt. di comm. (1914), rappres. del Ravitaillement di Londra (1915) e Min. di A. I. e C. nella Commiss. de poi capo della delegaz. ital. nella stessa Commissione (1916-18), cons. tecn. alla Confer. della Pace (1919), fu nominato min. plenip. il 20-XI-1919 e quindi dir. della sez. transito del segret. della Soc. delle Naz. (ott. 1920), alto commiss. della Soc. delle Naz. a Danzica (dic. 1920), dir. della sez. per la riduz. degli Armam. alla Soc. delle Naz. (1921), vice-segr. gen. della Soc. delle Naz. (1922-27). Ambasc. d'Italia in Brasile dal 1°-II-1927 al sett. 1930. Ambasciatore presso la Repubblica dei Soviet dal sett. 1930 al luglio 1935. Da questa data è ambasc. a Berlino.

Attuoni Ercole, prelato, n. a Stazzema (Lucca) il 18-IV-1875.

Fermo.

Già vesc. tit. di Cesarea di Filippo dal 15-VII-1929 è arciv. di Fermo dal 16-III-1933.

Audi Criretta Giuseppe, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Audino Niccolò Maria, prelato, n. a Vallelunga Pratameno il 15-X-1861.

Mazara del Vallo (Trapani).

Già vesc. di Lipari dal 28-XI-1898, dal 22-VI-1903 è vesc. di Mazara del Vallo.

Auricchio Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Sassari.

Aurigemma Salvatore, soprintendente alle antichità, n. a Monteforte Irpino il 10-II-1885 da Martino e da Francesca Ortuglio. L. ll.

Bologna, via delle Belle Arti 52.

Alunno della Sc. It. di Archeol., compì viaggi nel Mediterraneo orientale e in varie città d'Europa. Fu quindi nominato isp. delle B. A. e destinato al Mus. Naz. di Napoli (1909); fu a disp. del Min. degli Esteri quale M. della Miss. Archeol. Ital. in Tripolitania e Cirenaica (genn.-sett. 1911), e nel febbr. 1912 fu nominato capo-ufficio e poi soprintend. alle antichità della Tripolitania, posto che occupò sino al maggio 1919 costituendo il Mus. Archeol. di Tripoli, conducendo la campagna di scavo per la liberaz. e la sistemaz. dell'Arco di Marco Aurelio e per la esploraz. d'una villa romana a Zliten, e iniziando la ricogniz. archeol. della regione. Nel 1919 fu destinato al Palatino e al Foro romano, l'anno dopo al Mus. Naz. di Napoli, e nel sett. 1924 fu nominato soprintend. alle antichità

per l'Emilia, posto che tuttora occupa. Numerose sue monogr. sono contenute nelle *Notizie degli Scavi*, nel *Boll. d'arte*, nella *Riv. della Tripolitania*, in *Dedalo*, ecc.

Op.: *I mosaici di Zliten*, Roma, 1926; *Tripoli e le sue opere d'arte*, Milano, 1927.

Auriti Giacinto, diplomatico, n. a Roma il 24-VI-1883 da Francesco e da Aurora Porreca Massangioli. L. giur.

Tokio, R. Ambasciata d'Italia.

Già addetto di legaz. a Berna (1907), segr. di legaz. di 3ª classe (1909), segr. partic. del Min. Guicciardini (1910), segr. di legaz. di 2ª classe a Madrid (1910) e a Bucarest (1911). primo segr. di legaz. a Vienna (1921), cons. di legaz. di 2ª classe (1922) e poi di 1ª (1924), dal 1926 al 1933 min. plenip. a Vienna, attualm. è ambasc. a Tokio.

Avalle Luigi, editore, n. a Torino il 1°-IX-1863 da Giovanni e da Angela Crespi.

Torino, via Cardinal Maurizio 11.

Pubblica esclusivamente opere tecniche e di scienze esatte.

Avancini Avancinio (*Ludovico Turres, Aldo Lodomirio*), professore e giornalista, n. a Pavia il 15-II-1866 da Settimio e da Maddalena Casanova. L. ll.

Milano, via Vigentina 17, tel. 51290.

Già prof. nelle Sc. medie govern., dal 106 è pres. rettore del Coll. Calchi-Taeggi di Milano. Segr. del com. milanese della « D. Alighieri » dal 1904, fu anche vice-pres. della «Trento e Trieste », cons. del circolo Trentino e della Commiss. per l'Emigraz. Trentina in Milano, segr. dell'« Atene e Roma », pres. dell'Assoc. Trentina, fond. e pres. della « Letteraria ». E' collab. di giorn. e riv., autore di pubblicaz. di carattere scolastico e divulgativo.

Op.: *Rime, Milano*, 1888; *Novelle lombarde*, ib., 1889; *Domiziano* (poema dramm.), ib., 1891; *Amore e dolore*, ib., 1892; *Sul campo di Magenta* (versi), ib., 1894; *Il castello di Milano* (id.), ib., 1895; *Le intime compiacenze* (id.), ib., 1895; *All'ombra del faggio*, ib., 1898; *L'idolo infranto*, ib., 1899; *L'oasi*, ib., 1901; *I racc. dell'allegro compare*, ib., 1901; *Polvere ed ombra*, ib., 1903; *La gaia vita*, ib., 1903; *L'ameno inganno*, Firenze, 1904; *In Italia bella*, ib., 1905; *La nuova Italia*, ib., 1908; *In morte di C. Battisti*, Milano, 1916; *Odi, inni, elegie*, ib., 1927-28; *La sensitiva*, ib., 1929.

Avanzi Enrico, professore, n. a Soiano del Lago il 19-I-1888 da Francesco e da Carlotta Mazzoldi. L. sc. agr.

S. Michele all'Adige (Trento), tel. 1 e 2.

E' lib. doc. di agron. ed econ. rurale e dir. della Staz. Sperim. agr. di S. Michele (Trento), SO. Acc. Georg. e M. Assoc. Internat. des Sélectionn. de plantes, Comit. Naz. delle Ricerche per l'agricoltura.

Op.: *Influenza del protezionismo sul progr. agrario ital.*, Pisa, 1917; *Contrib. di studi e ricerche intorno ad alcuni cereali ed al loro miglioram.*, ib., 192.

Avanzi Giovanni (*Giannetto*), giornalista, n. a Ferrara l'11-IX-1892 da Luigi e da Rosa Kerschbaumer.

Ufficio: Roma, piazza Paganica 4.

Abitaz.: Roma, via Biferno 3.

Fond. e dir. della rass. bibliogr. *All'Insegna del Libro*, red. dell'*Enciclopedia Ital.*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *Pareri d'un cronista* (*Note di critica d'arte*), Ferrara, 1926; *Catalogo dei libri e periodici esposti nella sezione bibliografica del 1° Congr. Mondiale delle Biblioteche*, Roma, 1930.

Avarelli Diego, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, piazza Verbano 8, tel. 866090.

Avarelli Francesco, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 84860.

Avati Aldo, architetto, n. a Budrio il 12-III-1885 da Angelo e da Fanny Goldini. D. arch.

Studio: Milano, piazza Castello 6, tel. 85583.

Abitaz.: Milano, via Cadore 6, tel. 52780.

Già insegn. nella Sc. Sup. di Arte Applicata (1912-2), dal 1923 è assist. di archit. nell'Univ. di Pavia, autore di varie costruz. in Milano.

Op.: *Fantasie di architettura* (schizzi e prospettive), Torino, 1920; *Visioni di architettura* (id.), ib., 1920.

Avena Antonio, direttore di museo, n. a Verona il 22-V-1882 da Antonio e da Silvina Montoli. L. ll.

Verona, via Teatro Romano 9.

Dir. dei Musei d'Arte di Verona, ha ordinato il museo archeol. al Teatro romano e proseguito gli scavi di questo, ha promosso i restauri al Castel Vecchio di Verona, ne ha ideato la sistemazione e riordinato le raccolte d'arte ed ha diretto i lavori di ripristino del Palazzo della Provincia di Verona, già di Cangrande I della Scala. Oltre a vari studi di letter. e st. dell'arte, ha pubblicato l'ediz. crit. del *Bucolicon Carmen* di Petrarca (Padova, 1904).

Avenanti Giuseppe, prefetto, n. ad Arcevia (Ancona) il 9-VIII-1898. D. rag.

Potenza, Palazzo del Governo.

Giornalista, già segr. feder. di Ancona, Zara e Gorizia, dal 9-I-1934 è pref. di Potenza.

Avenati Carlo Antonio, giornalista, n. a Torino nel 1903. LL. giur., sc. pol. e ammin., sc. stor.

Torino, corso Re Umberto 15.

E' red. della *Stampa* dal 1928, condir. del *Bollettino* della Federaz. dei Comm., dir. di *Esperia*. Esordì, dir. del *Maglio*, della *Riscossa Naz.*; nel 1923-1924 fu red. del *Piemonte*, nel 1925-1927 red. del *Momento*. E' prof. di storia. Ha partecipato alla M. su Roma.

Op.: *Il pensiero politico di Cesare Balbo*, *Alfredo Oriani*, *Lo Stato Moderno*, Torino, 1934.

Avetta Carlo, professore univ., n. a Torino il 13-III-1861 da Francesco e da Giovanna Cervi. L. sc. nat.

Parma, via Farini 174.

E' prof. di botanica e dir. dell'Ist. e dell'Orto Bot. nell'Univ. di Parma dal 1893, ed ha pubblicato opere varie di istol. e anat. vegetale, di farmaco-botanica e di sistematica delle crittogame (spec. sulla flora romana e l'emiliana) e delle fanerogame (spec. sulla flora africana).

Aymerich Giacomo, professore univ.

Bari, R. Università.

Già prof. di clin. ostetrica e ginecol. nell'Univ. di Catania, attualm. insegna la stessa in quella di Bari.

Aymonino Aldo, generale di Divisione, n. il 20-IV-1880.

Napoli, Palazzo Reale.

Già com. della II Div. celere di Bologna, dal 15-IV-1935 è 1° aiut. di campo di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Azimonti Carlo Isnardo, professore univ., n. a Castellanza il 1°-I-1876 da Mauro e da Rachele Consonni. L. ing.

Milano, via Broggi 21.

Già assist. alla cattedra di ponti, strade e ferrovie (1900), lib. doc. di costruz. stradali (1908), dal 1910 prof. di costruz. stradali e materiale fisso ferroviario nel R. Politecnico di Milano, attualm. ne è vice-dir. E' anche vice-dir. della R. Sc. di Ing. e dir. della Sc. di specializzaz. in ingegn. stradale del Politecnico di Milano. Fu già segr. gen. delle commiss. di riconsegna delle linee ex-adriatiche ed ex-meridionali (1905-09). Ha pubblicato parecchi studi in materia di strade, ponti e ferrovie. Dal 1917 coopera con M. Baroni, G. Belluzzo, F. Giordano e G. Semenza alla continuaz. del *Manuale dell'ingegnere civ. e industr.* di G. Colombo, ed. Hoepli.

Azzarita Leonardo (*Skip, Pantokrator, la*), giornalista, n. a Molfetta il 7-I-1888 da Onofrio e da Francesca Fontana.

Roma, via Emanuele Gianturco 4, tel. 21296.

Dal 1911 al 1915 viaggiò in Oriente per il *Secolo*, il *Messaggero*, il *Piccolo* ed altri giornali: fu poi corr. romano del *Corr. delle Puglie*, del *Mezzogiorno*, della *Perseveranza*, ecc. (1915-21), e dir. politico ed ammin. del *Corriere delle Puglie* (1921-23). Collabora a giornali e riviste. Fu segretario del Sind. Corrisp. di Roma (1917-18) e del Collegio Probiviri della Feder. della Stampa (1921).

Op.: *Il commercio ital. e l'opposta sponda*, Milano, 1914; *L'Italia in Oriente*, ib., 1919.

Azzariti Francesco Saverio, magistrato, senatore del Re-

gno, n. a Napoli il 13-V-1870. L. giur.

Napoli, via Andrea d'Isernia 20.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1890, fu pretore (dal 1896), giudice (dal 1902), cons. di C. d'App. (dal 1909), pres. del Trib. di Napoli (dal 1918), cons. di C. di Cassaz. (dal 1920). Nel 1926 ebbe le funz. di 1° pres. della C. d'App. di Aquila e poi di Firenze e nel 1927 l'incarico di pres. di sez. alla C. di Cassaz. Dal 1932 è 1° pres. della C. d'App. di Napoli e dal 21-IX-1933 sen. del Regno.

Azzariti Gaetano, magistrato, n. a Napoli il 26-III-1881.

Ufficio: **Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.**

Abitaz.: **Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 33964.**

E' primo pres. di C. d'App. e capo dell'uff. legislativo presso il Min. di Grazia e Giust.

Azzi Azzo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di batteriol. e immunol. nell'Univ. di Torino.

Azzi Girolamo, professore univ.

Perugia, R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di tecnol. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Azzolini Vincenzo, governatore della Banca d'Italia, n. a Napoli il 5-XII-1881 da Alfonso e da Maria Carolina Serrao. L. giur.

Ufficio: **Roma, via Nazionale, tel. 481854.**

Abitaz.: **Roma, via Mazzarino, tel. 481952.**

Entrò nell'ammin. delle Finanze nel 1905, fu dir. gen. del Tesoro (1927-1928) e attualm. è govern. della Banca d'Italia, M. della Corporaz. previdenza e credito. E' decorato della med. d'arg. al V. M.

B

Babbi Casimiro, ufficiale della R. A.

Trieste, Idroscalo.

E' cap. pilota della R. A. Pilota dal 1925, dal 1927 è nell'arma. Il 18-VII-1935 ha battuto col pilota Stoppani e col marconista Suriano il récord mondiale di distanza in linea retta per idrovol., percorrendo Km. 4966 (da Monfalcone a Berbera nella Somalia ingl.) in ore 25 con apparecchio ital. Cant 2-57.

Babbini Ezio, generale di Divisione, n. il 30-IX-1873.

Africa Orientale.

Già com. della Div. milit. territ. di Alessandria, dal 14-IV-1935 tiene il com. della Div. « Sabauda I » destinata in A. O.

Babudri Francesco, giornalista, n. a Trieste il 26-XI-1879 da Giacomo e da Caterina Filippi. LL. ll. e filos.

Ufficio: Bari, Lungomare della Fiera, tel. 10139.

Irredentista, fu tra i capi del movim. naz. ital. in Istria, aderì tra i primi al movimento fasc. nel quale a Trieste ebbe incarichi direttivi. Collab. dal 1902 dei giorn. pol. dell'Istria e di Trieste e di num. period. scient. e lett., dal genn. 1931 è addetto come studioso e giorn. alla Fiera del Levante di Bari. Si dedica spec. agli studi storici, archeol., lett. e folkloristici della sua regione ed è autore di num. pubblic. in varie lingue.

Op.: *Le antiche chiese di Parenzo*, Parenzo, 1911; *Fonti vive dei Veneto-Giuliani*, Milano, 1926; *Nuovi contributi su Cissa-Rubinum*, Trieste, 1926; *All'insegna del buon gusto nelle tradizioni giuliane*, ib., 1931.

Babuscio - Rizzo Francesco, console d'Italia, n. il 24-VI-1897.

Roma, palazzo Chigi.

Già cons. d'Italia a Digione, attualm. presta servizio al Min. Aff. Esteri.

Baccari Paolo (*A. C. Cabri*) giornalista, n. a Bonefro il 25-IX-1870 da Vincenzo e da Carmela Baccari.

Napoli, via Tommaso Caravita 6.

Ha collaborato e collabora a riv. it. e stran., fondò nel 1910 e diresse per 6 anni *Il popolo pacifista* e nel 1922 assunse la direz. del *Molise Nuovo*.

Op.: *La dolce poesia della famiglia*, Napoli, 1914; [A. C. Cabri], *Novelle molisane*, ib., 1914; *Il Natale di Roma*, ib., 1922.

Baccarini Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a Cernobbio il 27-IX-1897 da Luigi e da Giuseppina Masciadri. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Volont. di guerra, mutil. e decor. di med. d'argento, fu tra i fond. del Comit. d'azione dei mutilati di gu. (1917) e segr. di esso; prese parte alla legione dei mutil. tornati al fronte dopo Caporetto, fu pres. della sez. dei Mutilati di Milano, e in tale qualità spezzò il tentativo di costituire una lega proletaria di invalidi. Attualm. è segr. gen. dell'Associazione Mutilati e Inval. (dal 1924), dir. della rivista dell'Assoc., *Vittoria*, M. del dir. della Conf. Fasc. dei Sind. dell'Agr., del comit. centr. del Patronato Naz. dei Comit. di Liquidaz. delle Pensioni di gu., cons. della M.V.S.N., già dep. per la XXVIII leg. è stato confermato per la XXIX leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Baccarini Lino, pittore, n. a Gonzaga il 16-XII-1893 da Luigi e da Iginia Tizioli.

Milano, via Bigli 4.

Ha esposto nelle principali Mostre ital. e stran. dedicandosi particol. al ritratto. E' SOn. R. Acc. di Brera.

Baccarini Salvatore, prelato, n. a Lanuvio (Roma) il 9-VIII-1881.

Capua, Arcivescovado.

Già vesc. di Terracina, Sezze e Priverno dal 7-III-1922 è arciv. di Capua dal 0-VI-1930.

Baccelli Alfredo, conte, scrittore, senatore del Regno, n. a Roma il 10-IX-1863 da Guido e da Amalia De' Cinque. LL. ll. e giur.

Roma, corso Vitt. Emanuele 197, tel. 50311.

Scrittore di versi, rom. e nov., di cui molti tradotti in varie lingue (in ted. da Paul Heyse, in franc. da Saint-Signy, ecc.; l'ode *Al Monte Rosa* in lat. da G. Pascoli), è stato deputato al Parlam. per le leg. XIX-XXV (Tivoli, Roma) e fu nominato senatore l'8-VI-1921. Fu sottos. all'A. I. e C. e poi agli Esteri nel Min. Zanardelli (1901-03), min. delle Poste nel 1° Min. Sonnino (1906) e della P. I. nel 1° Min. Nitti (1919-20). In quest'ultima qualità istituì la Sc. Sup. d'Archit. in Roma, regificò l'Ist. Mus. di S. Cecilia, riformò i programmi delle sc. medie, istituì l'Ente contro l'Analfabetismo, ristabilì il premio dell'arte dramm., istituì le sovrintendenze bibliogr., fece scoprire la platea del tempio di Giove sul Campidoglio, ecc. E' stato creato conte con mpr. sovr.

Op.: *Germina* (versi), Roma, 1883; *Diva Natura* (id.), ib., 1885; *Impressioni e note letter.*, Città di Castello, 1888; *Vittime e ribelli* (id.), ib., 1894; *Iride umana* (id.), Milano, 1898; *Vette e ghiacci*, Roma, 1901; *Il Candelajo di G. Bruno*, ib., 1901; *Sentimenti* (versi), Catania, 1905; *La mèta* (rom.), Torino, 1906; *Nell'ombra dei vinti* (id.), ib., 1909; *Fiamme e tenebre* (versi), Roma, 1910; *La via della luce* (rom.), Milano, 1914; *Patria*, Torino, 1918; *La mia compagna*, ib., 1920; *Alle porte del cielo* (versi), Bologna, 1921; *Mio padre*, Roma, 1923; *La fiamma nell'urna* (rom.), Torino, 1928; *Poesie*, Bologna, 1930.

(Cfr.: A. Pagano, *A. B. poeta e prosatore*, Napoli, 1920; V. Karko, *A. B. poeta romanz. crit.*, Caserta, 1920; P. De Luca, *A. B.*, Milano, 1921; Momus, *A. B. scrittore*, Ferrara, 1922).

Bacchelli Mario, pittore, n. a Bologna il 3-I-1893 da Giuseppe e da Anna Bumiller.

Firenze, via Telesio 1, tel. 24989.

Frequentò l'Acc. Granducale di Karlsruhe (Baden), studiò a Parigi gli impressionisti, per darsi poi alle correnti più avanzate (cubismo e futurismo). Cap. d'Art. in gu., dec. di una med. d'arg. al V. M., collaborò al ritorno neoclassico della pittura it. nel dopoguerra. Già collab. della *Ronda* e di *Valori Plastici*, espose oltre che in num. esposiz. personali, alla Secessione (1921-1923), alla 1ª Quadriennale (1931) e alla Coloniale (1931) di Roma e alle Biennali Veneziane (1922-1930-1932). Sue tele figurano nel Museo Nàcional di Buenos Aires, nella Gall. Mussolini e nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma.

Bacchelli Riccardo (*r. b., Settecervelli*), giornalista, n. a Bologna il 19-IV-1891 da Giuseppe e da Anna Bumiller.

Bologna, via Oberdan 99.

Già red. della *Patria* di Bologna, poi della *Voce* di Firenze, della *Ronda* di Roma, della *Fiera letter.*, della *Stampa*, dell'*Ambrosiano*, è autore di rom., nov. e drammi. Ha fatto rappresentare al Teatro degli Indipendenti di Roma *La notte di un nevrastenico*, farsa in 1 atto (apr. 1925) e *La smorfia*, comm. in 3 atti (marzo 1926) e al Manzoni di Milano *Bellamonte*, comm. in 3 atti (genn. 1929).

Op.: *Il filo meraviglioso* (rom.), Bologna, 1910; *Poemi lirici*, ib., 1914; *Spartaco e gli schiavi* (dramma), Roma, 1920; *Amleto* (id.), ib., 1923; *Lo sa il tonno* (favola mondana e filos.), Milano, 1923; *La famiglia di Figaro* (comm.), ib., 1926; *Il diavolo di Pontelungo* (rom.), ib., 1927; *Bella Italia* (nov.), ib., 1928; *La città degli Amanti* (rom.), ib., 1929; *Una passione coniugale* (id.), ib., 1930; *Amore di poesia* (lir.), ib., 1930; *Acque dolci e peccati* (nov.), ib., 1930; *La congiura di don Giulio d'Este* (saggio stor.), ib., 1931; *Confessioni letterarie*, ib., 1931.

Bacchiani Alessandro (*Bach, Svàstica*), giornalista, n. a Pesaro il 22-IX-1869 da Felice e da Margherita Rubboli. L. ll.

Roma, via Latino Malabranca 4, tel. 580031.

Già prof. al Collegio Romano (1889-99), poi red. della *Tribuna* per la pol. estera e coloniale (1897-1900), è red. del *Giornale d'Italia* dalla fondazione (1901). Oltre che di politica, tratta di storia civile, geografia e storia dell'arte. Già cons. della R. Soc. Geogr. Ital. (1924-29), attualm. è cons. dell'Ist. C. Colombo (dal 1925), e del Pio Sodalizio dei Piceni (dal 1927), vice-pres. del Circ. della Stampa (dal 1928), M. del dir. della Fed. Fasc. dell'Urbe e del Com. Naz. di Sc. Stor. (dal 1929), corrisp. ital.

nella Commiss. Internaz. per la bibliogr. del giornalismo (dal 1929), consultore del Govern. di Roma (dal 1930).

Op.: *Giovanni da Verrazzano e le sue scoperte nell'America sett.*, Roma, 1909; *I fratelli da Verrazzano e l'eccidio di una spedizione*, ib., 1926.

Bacci Antonio, prelato, segretario dei Brevi « ad Principes », Cameriere segreto partecipante. n. a Castel del Rio (Bologna) il 4-IX-1885 da Marsilio e da Claudia Camerucci.

Città del Vaticano.

Op.: *Oasi: Rime e Ritmi*, Firenze, 1931.

Bacci Baccio Maria, pittore e scrittore d'arte, n. a Firenze l'8-I-1888 da Adolfo e da Vittoria Riboldi.

Fiesole, via Fra Angelico 11, tel. 32148.

Studiò a Firenze, Monaco e Parigi, ed esordì nel 1910 con una mostra personale a Palazzo Gondi a Firenze. Da allora ha esposto sempre alle principali espos. Opere sue si trovano in collez. pubbliche e private, fra cui la Gall. d'Arte Mod. di Firenze, Roma e Genova, il Convento della Verna, ecc.

[Cfr.: R. Franchi, *Alcuni artisti a Pal. di Parte Guelfa*. Firenze, 1923; Rom Landau, *Der unbestechliche Minos*, Amburgo, 1925; U. Nebbia, *La XVI Bienn. Venez.*].

Bacci Icilio, giornalista, senatore del Regno, n. a Fiume il 2-VIII-1879 da Eugenio e da Isolina Gilardelli. L. giur.

Fiume, piazza Regina Elena 5, tel. 9.

Iniziò giovanissimo la vita pol. irredentista, creò e diresse in Fiume, nel 1905, la rivista lett. la « Vedetta » e successivamente fu tra i fondatori della « Giovane Fiume », org. irredentista. Partecipò alla Ammin. comun. di Fiume, dal 1907 al 1910. Nel 1911 fu costretto, per questi precedenti, a lasciare Fiume e si rifugiò in Ancona: chiese ed ottenne la citt. ital. Nello stesso anno fu tra i fond. e collab. de « L'Idea Nazionale ». Attivo interventista, allo scoppio della grande gu. si arruolò vol. Ebbe, poi, la missione di ricuperare i prig. irred. in Russia. Tornato con le truppe naz. a Fiume, fu M. di tutti i Cons. Naz. e all'istit. della Reggenza del Carnaro fu nomin. Rettore agli Int. e alla Giust. Fu tra i fond. del Fascio di Fiume. Dall'aprile 1929 è Pres. della prov. del Carnaro.

Op.: *Fiume, il Quarnaro e gli interessi d'Italia in Adriatico*, Torino, 1915.

Bacci Iti, avvocato, deputato al Parlam., Membro della Corporaz. acqua, gas ed elettricità, n. a Fiume il 15-VII-1892 da Eugenio e da Isolina Gilardelli. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Compì gli studi in Italia e partecipò giovanissimo al movimento irredentista, fondando con S. Slataper e altri la sez. fiorentina della « Trento e Trieste ». Fu tra i fond. della sez. maceratese dell'Assoc. Nazion. Ital., volont. nell'esercito ital. con tre fratelli e condannato dall'Austria a morte, M. del com. centr. dell'Assoc. Nazion. Ital., collab. dell'*Idea naz.* Fu tra i preparatori dell'impresa dannunziana di Fiume, legionario, M. del Cons. Naz. Fiumano, fond. e 1° dir. della *Vedetta di Fiume*. E' vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. e della Commiss. R. per gli Avvocati di Fiume. M. della Corporaz. acqua, gas, elettr. Appartenne al Dir. Naz. del P.N.F.

Bacci Peleo, soprintendente alle B. A.

Siena, via di Città 24, tel. 20331.

E' soprintendente all'Arte medioev. e mod. per le prov. di Grosseto e di Siena e dir. della R. Pinacoteca di Siena.

Bacciarini Aurelio, prelato, n. a Lavertezzo il 9-XI-1873.

Lugano (Canton Ticino).

Religioso dei Servi della Carità, è vesc. tit. di Daulia (dal 12-I-1917), ammin. apost. di Lugano e assist. al Soglio.

Baccini Luigi Giacomo, prelato, n. a Taggia (Porto Maurizio) il 17-IX-1869.

Sant'Angelo in Vado.

Urbania, Vescovado.

Vesc. di Sant'Angelo in Vado e Urbania dal 18-VIII-1908.

Bach Giovanni, vice-bibliotecario della Camera dei Depu-

lati, n. a Roma il 4-II-1892 da Rodolfo e da Giuseppina Torri. L. ll. Abil. ins. ted.

Ufficio: Roma, Biblioteca della Camera dei Deputati.

Abitaz.: Roma, via Tevere 9, tel. 863495.

Cultore di letter. scandinave, è autore di trad. varie, spec. dal tedesco, dal russo e dalle lingue scandinave.

Op.: *Letture tedesche*, Roma, 1931; *Letture scandinave*, ib., 1932.

Bachi Riccardo, professore univ., n. a Torino l'11-VI-1875 da Israele e da Enrichetta Levi. L. sc. comm.

Roma, via Antonio Bosio 2, tel. 81515.

Già dir. del *Boll. dell'Uff. del Lavoro* (1904-08) e bibliot. del Min. di A. I. e C. (1908-15), quindi insegn. di statistica e di econ. nelle Univ. di Macerata, Parma e Genova (1916-26), attualm. insegna econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Comm. di Roma. Collabora a riv. di econ. e statist. spec. con rassegne sui prezzi e le loro variazioni.

Op.: *Inchiesta sulle abitaz. degli impiegati in Roma*, Roma, 1908; *L'Italia econ.* (*annuario della vita comm., ind., agr., bancaria, finanz. e della polit. econ.*, ib., 1909-21; *Metodo di previsioni econ*, ib., 1912; *La quest. econ. delle abitazioni*, Milano, 1913; *Economia di guerra*, Macerata, 1918; *Le fluttuazioni stagionali nella vita econ. ital.*, Roma, 1919; *St. della Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde*, Milano, 1923; *L'alimentaz. e la polit. annonaria in Italia*, Bari, 1926; *La politica della congiuntura*, Roma, 1928; *L'economia e la finanza delle prime guerre per l'indipendenza d'Italia*, ib., 1930.

Bacialli Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. - ginecol. nell'Univ. di Sassari.

Badaloni Nicola, medico, senatore del Regno, n. a Recanati il 2-XII-1854. L. m.

Trecenta (Rovigo).

Già medico condotto a Trecenta, aiuto di materia medica a Padova, lib. doc. di clin. med. a Perugia e di patol. spec. med. a Napoli, M. del Cons. Sup. di Sanità, organizzatore del movimento operaio e delle leghe nel Polesine, fu deputato alle leg. XVI, XVII-XXIV (Rovigo, Imola, Badia Polesine) per il P.S.I. poi per il partito riformista e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Badami Salvatore, finanziere, n. a Palermo il 9-VIII-1878 da Antonino. D. rag.

Ufficio: Palermo, via Bandiera 11, tel. 15560.

Abitaz.: Palermo, via Volturno 2, tel. 13434.

Già pres. del Banco di Sicilia Trust Company di New York (dal 25-IV-1925), cons. d'ammin. della Banca Ital. di Credito di Tunisi (luglio 1927), rag.-capo del Banco di Sicilia dal 1°-III-1923, dal 1930 al 1932 ne fu dir. gen. E' pres. dell'Ist. Vitt. Eman. III per la bonifica della Sicilia, vice-pres. del Consorzio Naz. per il Credito Agrario di Migliorarn., pres. del Consorzio fra i Magazzini Gen. della Sicilia, ecc.

Badano Eugenio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Badii Gaetano, ispettore onorario dei Monumenti e Scavi, n. a Massa Marittima il 6-XI-1867 da Agostino e da Maria Baldini. D. rag.

Massa Marittima, via Moncini 15.

Collab. di giorn. e riv. e studioso di st. locale, è dir. della Bibl. e del Museo com. di Massa.

Op.: *Massa M. nella storia del Risorgimento*, Milano, 1911; *Ettore Socci*, Grosseto, 1923; *Massa Marittima, il Comune, il Mandamento e la Diocesi*, Massa, 1926; *Il pensiero di Mazzini*, Milano, 1928.

Badoglio Pietro, march. del Sabotino, Maresciallo d'Italia, capo di Stato Magg. gen. dell'Esercito, senatore del Regno, n. a Grazzano Monferrato il 28-IX-1871 da Mario e da Antonietta Pittarelli. Cav. SS. Ann.

Roma, via XX Settembre 8, tel. 12242.

Uscì dall'Acc. Mil. di Torino ST. d'art. nel 1890; prese parte alle compagne eritree del 1896-97; dal 1899 al 1902 frequentò i corsi della Sc. di Guerra e passò quindi nel corpo di S. M.; partecipò alla guerra libica

e pel contributo dato alla vittoria di Zanzur fu promosso Magg. per mer. di gu.; TC. nel febbr. 1915, entrò con questo grado nella guerra italo-austriaca, addetto al Com. della II Arm., e con 6 promoz. per mer. di gu. raggiunse alla fine della guerra stessa il grado di G. d'Es. Le principali azioni sue sono: la presa del Sabotino durante la batt. di Gorizia e l'offensiva della Bainsizza, alla quale partecipò comandando successivamente il II e il XXVII C. d'Armata. Dopo Caporetto fu chiamato al Com. Supr. quale sottocapo di S. M. e vi rimase sino all'armistizio. Fu poi commiss. straor. nella Venezia Giulia (sett.-dic. 1919), capo di S. M. dell'Esercito (nov. 1919 - febbr. 1921), inviato straord. in Romania e nell'America del Nord (1921), ambasc. in Brasile (1924-25), di nuovo capo di S. M. dell'esercito e infine capo di S. M. Generale di tutte le forze armate. Govern. della Libia dal dic. 1928 al nov. 1933, fu nominato senatore il 22-II-1919, Mar. d'Italia il 25-VI-1925.

Baduel Giuseppe, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bagaini Giovanni, pubblicista, n. a Varese il 4-III-1865 da Stefano e da Maria Confortoli.

Ufficio: Varese, via Vittorio Veneto 1, tel. 2057.

Abitaz.: Varese, via Timavo 7, tel. 1250.

Già red. del *Pungolo* di Leone Fortis, nel 1888 fondò la *Cronaca Prealpina*, quot. di Varese, e lo diresse per 40 a. Attualm. è dir. della riv. *Nord-Milano*. E' autore di guide e pubblicaz. varie sulla regione varesina. Fu per. 10 anni segr. dell'Un. Editori di Giorn. Quot. e del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. Lomb. dei Giornalisti.

Baggi Vittorio, professore univ., n. a Novara il 31-VIII-1863 da Costante e da Adelaide Osculati. L. ing. civ.

Torino, corso Valentino 38, tel. 60032.

Prof. di costruz. stradali e idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Torino, è autore di numerosi studi di costruz., topogr., ecc.

Op.: *Lez. di geom. pratica*, Torino, 1885; *Corso di costruz. stradali*, ib., 1926; *Corso di costruz. idrauliche*, ib., 1927; *Lez. di topografia*, ib., 1929.

Baggio Gino, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. chir. e med. operatoria nell'Univ. di Cagliari.

Bagli Ivo, funzionario statale, n. a Morciano di Romagna (Forlì) il 27-III-1879.

Roma, Ministero delle Finanze.

E' dir. gen. Dogane.

Baglioni Silvestro, professore univ., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., n. a Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) il 30-XII-1876.

Roma, via Reno 26.

Prof. di fisiologia sperim. nella R. Univ. di Roma, ha costruito un armonium con i quarti di tono denomin. *enarmonium*. Ha fatto num. pubblicazioni di fisiol. e psicol. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e di Acc. ital. e stran.

Op.: *I fondamenti fisiopsicologici della estetica musicale*, Roma, 1910; *Influenza dei suoni sull'altezza vocale del linguaggio*, ib., 1914; *Udito e voce, elementi fisiol. della parola e della musica*, Milano, 1925.

Bagni Tullio, professore univ.

Roma, via Ripetta 121, tel. 60944.

E' prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Roma.

Bagnoli Francesco, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bagnoli Francesco, musicista, n. a Marcialla (Certaldo) il 19-VII-1876 da Lorenzo e da Irene Taddei. D. canto.

Firenze, viale Duca di Genova 22.

E' maestro di cappella e 1° organista del Duomo di Firenze e Accad. R. del Conserv. Music. della medesima città. Sue opere principali: l'oratorio *San Ranieri* (dato a Pisa nel 1909), la « comm. spirituale » *S. Filippo* (Firenze, maggio, 1922), una *Messa da Requiem* a 4 fino a 8 p. r. per sole voci, dedicata ai soldati in guerra (Duomo di Firenze, febbr. 1919), la cantata per voci ed archi *Dante a l'abbazia di S. Godenzo* (ott.

1921), e poi varie messe cantate per cori e orchestra e sole voci, eseguite nel Duomo di Firenze.

Bagnoli Pio Marcello, prelato, assistente al Soglio, n. a Lucignano di Montespertoli (Arezzo) il 16-VI-1859.

. Avezzano (Aquila).

E' vesc. di Marzi dal 14-XII-1910.

Baiardi Francesco, musicista, n. a Isnello il 23-IV-1867 da Michelangelo e da Antonina Jacuzzi. D. pianof., compos. e organo.

Roma, via Ludovisi 46, tel. 45660.

Vinse nel 1886 il premio Liszt. E' prof. di pianof. nel Conserv. di S. Cecilia in Roma, ha dato molti concerti in Italia e all'estero ed è autore di varie sonate per pianoforte (*Foglio d'album, Toccata, Canto d'amore, Notturno, Gavotta, Movimento di danza*), di un conc. per pianof. e orch., ecc.

Baima Giulio, prelato.

Chamgsha (prov. di Hunan, Cina), Catholic Mission.

Religioso dell'O. F. M. dal 1923 è amm. apost. del Vicariato di Chamgsha.

Baistrocchi Federico, generale di Corpo d'Armata, deputato al Parlam., sottos. di Stato alla Guerra, n. a Napoli il 9-VI-1874 da Achille.

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitaz.: Napoli, via Cesario Console, tel. 6123.

Già comand. la Divis. Mil. di Napoli, poi il Corpo d'A. di Verona, decor. dell'O.M.S., di 3 med. d'arg. e di 2 cr. di gu., promosso tre volte per mer. di gu. (alle Due Palme in Libia, sul Monte Pasubio e sul Monte Vodice e Monte Santo). Comandò in guerra l'artigl. del II Corpo d'A. e poi del VII. Già due volte assess. di Napoli, nel 1924 fu il primo eletto della lista fasc. quale deputato per la Campania. E' dec. della med. mauriz. per 50 a. di serv. mil. Dal 22-VII-1933 è sottos. alla Guerra.

Baj Cesare, avvocato, n. a Milano il 6-II 1867 da Stefano e da Giuseppina Larghi. L. giur.

Milano, via Ariosto 4, tel. 40990.

Già dep. prov. e vice-pres. del Cons. Prov. di Milano, attualm. è M. della commiss. centr. della Cassa di Risp. e del Cons. Prov. Sanitario di Milano.

Bakunin Maria, professoressa univ.

Napoli, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di chim. organ. nella Sc. d'Ing. di Napoli.

Balatroni Francesco, professore univ., n. a Bologna il 9-VIII-1881 da Gualtiero e da Elena Mignani. L. ing.

Bologna, via Marsala 3.

Lib. doc. e inc. di costruz. stradali e ferroviarie nella R. Sc. d'Ingegn. di Bologna, è autore di art. tecnici apparsi spec. nell'*Ingegneria*, nella *Riv. dei Trasporti*, nel *Monitore tecnico*, nell'*Industria*, nell'*Industria Ital. del Cemento*, negli *Annali dei LL. PP.*, nel *Boll. del Sind. Naz. Fasc. Ingegneri* di Bologna, nel *Politecnico*.

Op.: *Lez. di costruzioni stradali e ferrov.*, Bologna, 1926-30.

Balbo Italo, Quadrumviro, maresciallo dell'aria, governatore e comissario federale della Libia, n. a Quartesana (Ferrara) il 5-VI-1896 da Camillo e da Malvina Zuffi. LL. sc. soc. e ing.

Tripoli, Palazzo del Governatore.

Già segr. del fascio ferrarese, è stato Quadrumviro della Marcia su Roma, com. gen. della M.V.S.N., deputato al Parlam. dalla XXVII leg. (Emilia), sottos. per l'Econ. Naz., poi per l'Aeron. e min. per l'Aeron. dal 1929 al 1933. Ha organizzato e guidato varie crociere aeree, tra cui quella di 35 idrovolanti da Roma ad Odessa; la crociera di 12 idrovolanti da Orbetello a Rio de Janeiro, realizzando per la prima volta la traversata dell'Atlantico del Sud in una sola tappa e in formazione (dic. 1930 - genn. 1931), per la quale gli è stata conferita la med. d'oro al valore aeron. Infine guidò la « Crociera del Decennale » (luglio - ag. 1933), composta di 24 idrovolanti in formazione, che ha effettuato la doppia traversata dell'Atlantico del Nord lungo il percorso: Orbetello - Amsterdam - Londonderry - Reykjavik - Cartwright - Shediac - Montréal - Cicago New York - Shediac - Shoal - Harbow - P. Delgada (Azzorre) -

Lisbona - Roma. Quest'ultima impresa gli ha valso la nomina a Maresciallo dell'Aria. Attualm. è govern. e comm. fed. della Libia (sin dall'8-XI-1933). E' dott. *h. c.* in ing. (Univ. di Padova, 14-XII-1933), M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Op.: *La politica aeronautica dell'Italia Fascista* (disc.), Roma, 1927; *L'Aeronautica Italiana - Realizzazioni e propositi* (disc.), ib., 1928; *Realtà e metodo dell'Aeron. Ital. - Il problema aeronaut. di fronte al Paese* (disc.), ib., 1930; *Il volo d'Astolfo* (id.), Ferrara, 1928; *Da Roma ad Odessa*, Milano, 1929; *Stormi in volo sull'Oceano*, ib, 1929; *Diario 1922*, ib., 1932; *La centuria alata*, ib., 1934, ecc.

Balbo Lino, segretario federale di Ferrara.

Ferrara.

E' segr. fed. di Ferrara.

Balconi Lorenzo, prelato, n. a Milano il 4-VIII-1878.

Hanchungfu (Cina), Missione Apostolica.

Vesc. tit. di Milasa dal 18-II-1928. Vicario apostolico di Hanchungfu dal 7-III-1928.

Baldacci Antonio, botanico e geografo, n. a Bologna il 3-X-1867 da Alessandro e da Maria Ronzani.

Bologna, fuori Porta Zamboni, via Torretta 634, tel. 25420.

Naturalista e geografo, ha dedicato tutta la vita a studi ed esplorazioni della Penisola Balcanica. Nel 1914 fu incaricato dal Gov. Ital. dell'organizzazione dei servizi pubblici dello Stato albanese e nel 1916-18 fu consulente civile presso il Com. super. navale a Valona. Già assist. nell'Ist. Bot. di Bologna, prof. di geogr. coloniale nella Sc. Diplom. Colon. di Roma, vice-dir. dell'Ist. Bot. Colon. dell'Univ. di Palermo, in pensione dal 1924, è lib. doc. di geografia e di botanica all'Univ. di Bologna, Accad. bened. dell'Acc. di Bologna, SOn. Acc. Scienze di Rumenia, S. Acc. Georgof., SC. Acc. Sc. di Budapest, ecc. I suoi lavori sull'Albania gli hanno valso il premio d'incoragg. dell'Acc. d'It.

Op.: *Le Bocche di Cattaro ed i montenegrini*, Bologna, 1888; *Crnagora, mem. di un botanico*, ib., 1897; *Le Pelagose*, Torino, 1912; *Il nuovo stato di Albania*, Roma, 1913; *Il Marocco*, ib., 1914; *I romeni dell'Albania*, ib., 1916; *Itinerari albanesi* (a cura della R. Soc. Geogr. It.), ib., 1917; *L'Albania*, ib., 1930.

Baldassarri Aldo, professore univ., n. a Mondavio il 3-III-1885 da Paolo e da Cesarina Neri. L. giur.

Bari, R. Università.

Già funz. del Min. della Gu. e prof. di dir. pubbl. nel R. Ist. di Sc. Econ. di Bari, attualm. è prof. di dir. internaz. nell'Univ. barese.

Op.: *La capacità patrimoniale della donna maritata nel dir. civ. dei principali Stati d'Europa e i conflitti di leggi*, Roma, 1910; *La neutralizzazione*, ib., 1912; *Il fondam. della estradizione*, ib., 1914; *Gli effetti della naturalizzaz. straniera del cittadino rispetto all'ordinam. giur. it.*, ib., 1928; *Il dir. pen. internaz. nel progetto prelim. di un nuovo cod. pen.*, ib., 1928.

Baldasseroni Enrico, capitano dei Bersaglieri, n. a Firenze il 4-IX-1894 da Luigi e da Bianca Sofia Roti.

Firenze, via E. Egidio 2.

Capitano nell'8° reggim. bersaglieri ciclisti, è il principale rappresentante della famiglia Baldasseroni, nobili di Pescia e di Livorno, da cui sortirono il co. Pompeo, ciambellano e min. di giustizia di Ercole III d'Este, suo fratello Ascanio, giureconsulto, e il figlio di questo Giovanni, che fu l'ultimo ministro di Leopoldo II di Toscana.

Baldi Giovanni Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Galliate (Novara) il 4-10-1896. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Combattente, decorato al valore milit., fascista dal 1923, è dep. per la XXIX leg. M. della Corporaz. della chimica.

Baldi Papini Raffaello, agricoltore, senatore del Regno, n. a Pistoia il 9-VI-1872. L. giur.

Pistoia, via S. Pietro 6.

Già M. del Dirett. della Federaz. fasc. di Pistoia, è pres. della Cassa di Risp. della stessa città, pres. della Federaz. prov. fasc. degli agricolt., vice pres. del Cons. prov. dell'Econ., ecc. e occupa cariche direttive in Enti culturali ed econom. vari. E' sen. dal 23-I-1934.

Baldini Alberto, generale di Divisione nella R., giornalista, n. a Bologna il 9-X-1872 da Pietro e da Giuseppina Giordani.

Roma, viale Mazzini 117.

Uscito dalla Acc. Mil. di Torino e dalla Sc. d'Applic. di Artigl. e Genio, percorse dal 1891 al 1921 tutta la carriera mil. sino al grado di generale, servendo nell'arma di artigl. e nello S. M. Dal 1909 al 1914 fu tit. della cattedra di st. pol. e mil. mod. nell'Acc. di Modena, e durante la guerra fu prima addetto al Com. Supremo poi sottocapo di S. M. al IX C. d'Arm. e finalm. capo di S. M. d'Intend. all'Arm. del Grappa. Nel 1922 entrò nel giornalismo quale scrittore di cose mil. e di storia politica e fu red.-capo del per. *La Milizia naz.* (ora *Milizia Fascista*), red. dell'*Epoca* e di *Cremona Nuova* (oggi *Règime Fascista*) e capo dell'Uff. Stampa del Min. della Guerra (1925-26), dal 1926 è red. del *Giorn. d'Italia* e dir. di *Nazione militare* (già *Esercito e Nazione*). Dirige la sez. « Scienze milit. » della *Encicl. Ital.*, è vice-pres. del Circ. della Stampa di Roma, commiss. straord. del Comit. Centr. Veterani e Reduci. E' pres. dell'Ist. Naz. per la Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Op.: *Le campagne del 1848 e 1849 in Italia*, Modena, 1910; *La guerra franco-germanica del 1870-71*, ib., 1910; *La guerra fra la Russia e il Giappone*, ib., 1912; *Diaz*, Firenze, 1929; *La prima guerra per l'indipendenza italiana*, Roma, 1930; *Con la IV Armata alla difesa del Grappa*, 1933; *Elementi di cultura militare per le sc. med. inferiori*, 1935; *Nozioni di cultura mil.*, Roma, 1935.

Baldini Antonio, giornalista, n. a Roma il 10-X-1889 da Gabriele e da Sofia Alkaique. L. ll.

Roma, via Orazio 31.

Già collaboratore dell'*Illustrazione ital.* (1916-20), della *Ronda* (1919-23), dell'*Idea naz.*, e di altri quot. e riv., attualm. è red. capo della *Nuova Antologia* e collabora al *Corriere della sera*, ecc. Ha curato le ediz. degli scritti di A. Firenzuola e L. Ariosto per *Le più belle pagine* di casa Treves, e di *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* per l'ed. Argentieri.

Op.: *Nostro Purgatorio*, Milano, 1918; *Umori di gioventù*, Firenze, 1919; *Salti di gomitolo*, ib., 1920; *Michelaccio*, Roma, 1924; *La dolce calamita*, Bologna, 1929; *Amici allo spiedo*, Firenze, 1931; *Ludovico della tranquillità*, Bologna, 1933; *La vecchia del Bal Bullier*, ib., 1934.

Baldo Gino, v. *Baldo Luigi.*

Baldo Luigi (*Gino Baldo*), pittore e caricaturista, n. a Padova il 20-II-1884 da Attilio e da Emma Lazzaroni.

Milano, via Crema 7.

Studiò a Parigi, dove fu illustratore di giornali, ed in quel tempo espose anche in Italia col gruppo degli umoristi francesi. Dal 2-VIII-1914 al maggio 1915 redasse a Parigi il periodico interventista *L'antiboche*, che lasciò per tornare in Italia volontario di guerra. Reduce dal fronte, collaborò al *Secolo illustr.* spec. con disegni eseguiti in guerra, poi con vignette quot. alla *Sera*. Collabora ora al *Guerin Meschino* ed altri per.

Baldini Faustino, prelato, n. a Ponsacco (Pisa) il 15-IV-1886.

Massa Marittima, Vescovado.

Vesc. di Massa Marittima dall'8-VIII-1933.

Baldoni Alessandro, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di mat. med. e farmacologia nell'Univ. di Bari.

Baldoni Angelo, professore univ., n. a Sanginesio Marche il 2-X-1866 da Filippo e da Aspasia Felici. L. m. veter.

Bologna, via Filopanti 9, tel. 1135.

Già lib. doc. di patol. e clin. chir. presso la Sc. Super. di Med. Veter. di Milano, poi prof. di chir. veter. nell'Univ. di Parma (1900-03), dal 1903 è prof. di chir. e dir. della clin. chir. nella Sc. Super. di Med. Veter. dell'Univ. di Bologna. E' Acc. Bened. e SC. Accad. Veter. di Francia. Ha pubblicato (in buona parte ne *La clinica veter.* dal 1891 al 1911 e nelle *Mem. della R. Accad. delle Sc. dell'Istituto di Bologna* dal 1909 al 1929) una sessantina di monogr. riguardanti studi clinici e ricerche sperim. su vari argom. di patol. e clin. chir. veter. e di med. operatoria.

Op.: *Man. di patol. e terapia chirurgica gen.* (*Encicl. ital. di veterinaria*), Milano, 1898; *Man. di patol.*

e terapia chir. speciale (*Encicl. ital. di veterinaria*), ib., 1901-05 (2ª ed., 1911 e sgg.).

Baldrati Isaia, agricoltore, n. a Lavezzola il 13-X-1872 da Angelo e da Gaetana Carelli. D. Sc. Sup. Agr. Pisa.

Asmara (Colonia Eritrea).

Lib. doc. di agric. coloniale nell'Univ. di Pisa, dopo aver diretto cattedre ambulanti di agric., nel 1922 fu nominato capo dell'Uff. Agr. del Gov. dell'Eritrea e nel 1910 dir. della Colonizzazione. Attualm. attende alla coltivazione delle sue proprietà rustiche in Eritrea. Si occupa di studi di ecologia agraria.

Balducci Igino, giornalista, n. a Tomba di Pesaro (Pesaro) da Baldassarre e da Teresa Magi. L. giur.

Milano, corso Indipendenza 17, tel. 262008.

Ha collaborato e collabora a *Nuova Antologia*. *Teatro*, *Il Pensiero*. E' red. lett. di *Perseo*.

Op.: *Fiori di roccia* (liriche), Milano, 1934.

Balduini Adolfo, pittore, xilografo e scultore in legno, n. a Altopascio il 12-IX-1881 da Torello e da Giuseppa Ducci.

Barga (Lucca).

Ha esposto a Firenze, a Lucca, a Buenos Aires, a Roma, e alla Bienn. di Venezia del 1930 (qui due bassorilievi in legno: *Il seminatore* e *I vecchi*).

Balella Giovanni, giornalista e professore. L. sc. econ. e comm.

Roma, via Lucullo 11, tel. 45599.

Inc. di dir. corp. nell'Univ. di Roma, lib. doc. di dir. del lavoro e leg. soc., già vice-segr. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind., è cons. dell'Ass. Naz. per il Contr. dei Combustibili, M. del Cons. di Ammin. dell'Ist. Naz. Fasc. di Previdenza Soc., vice-pres. dell'I.N.F.A.I.L., M. di vari cons. d'ammin., pres. del Cons. Prof. Obblig. per l'Istruz. tecn., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dir. il *Massimario di giuris. del lavoro* (dal 1929).

Op.: *Lezioni di legislaz. del lavoro*, Roma, 1927; *Lezioni di legislaz. sugli infortuni del lavoro*, ib., 1932.

Balestri Carlo, provveditore degli Studi per la Sardegna. L. ll.

Cagliari, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Sardegna dall'aprile 1935.

Balestrieri Lionello, pittore.

Balla Giacomo, pittore.

Balla Ignazio, scrittore, n. a Magyar - Pécska (Ungheria) il 23-VIII-1883 da Beniamino e da Bianca Leopold.

Milano, via Goldoni 18, tel. 22654.

Fu volont. nella Mar. austro-ungh. e ne uscì col grado di guardiamarina d'ingegneria. Si dedicò quindi alla propag. della cultura ital. in Ungheria dove fu red. della riv. lett. *Uj-Idök* (*Tempi nuovi*), dir. da F. Herczeg, e del *Magyar Fgyló* (*Osservatore ungherese*) che fu del conte S. Tisza. Collab. dei princ. giorn. e riv. ital., scrittore e conferenz., ha tradotto in ungh. il *Decamerone* e opere di D'Annunzio, della Deledda, della Serao, di Zuccoli, ecc. e in ital. opere di lett. narrativa ungh. E' M. dell'Acc. Petöfiana di Budapest.

Op.: *I Rothschild*, Milano, 1912.

Balladore Pallieri Giorgio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Genova.

Ballardini Gaetano, direttore del Museo e della Scuola di ceramica di Faenza, n. a Faenza il 1°-X-1878 da Vincenzo e da Aurelia Ancarani. L. giur.

Ufficio: Ferrara, via Baccarini 17, tel. 22.

Abitaz.: Faenza, via Mazzini 37, tel. 67.

Organizzò le Mostre faentine d'A. (1904-11), ha fond. il Museo Intern. delle ceramiche a Faenza (1908), la R. Sc. di Ceramica (1916), la Mostra Perman. della Maiolica Mod. Ital. (1926), i corsi di st. della ceramica ital. E' dir. e fond. della riv. *Faenza* dal 1913, e della *Collana di studi di A. ceramica*. E' M. att. della R. Dep. di st. p. delle Romagne, ed è dec. della med. d'arg. dei benem.

ella Pubbl. Istruz. E' collab. di riv. d'arte e letter. ital. e stran.

Op.: *Giovanni da Oriolo, pittore faentino*, Firenze, 1911; *Note di critica ceramica*, Faenza, 1913-30; *L'officina di maioliche dei conti Ferniani di Faenza*, ib., 1929.

Ballario Pina, scrittrice.

Milano, via F. Casati 20.

Balletti Emilio, avvocato, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Balli Ruggero, professore univ., n. a Rovereto di Carpi (Modena) il 1°-XI-1877 da Ciro e da Elina Meloni. L. m. e chir.

Modena, viale V. Veneto 26, tel. 2724.

Già prof. di radiol. e terapia fisica nella R. Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa materia in quella di Modena di cui è anche rettore. E' M. di num. Accad. e Soc. scientifiche e letter. E' socio fondatore della Soc. Ital. di Radiol. medica, della Soc. radio-neuro-chirurgica e della Soc. Ital. di Radiobiologia di cui è presidente. E' stato delegato ital. in vari congressi internaz. ed è autore di oltre un centinaio di pubblicaz. scient. Ha fondato e dirige il giorn. *Scritti italiani di radiobiologia medica*. Ha la med. d'oro per l'opera sanitaria prestata nella prov. di Modena dur. la gr. gu.

Ballini Ambrogio, professore univ., n. ad Asola il 19-VII-1879 da Oreste e da Lucia Giacomelli. L. ll.

Milano, via V. Monti 36.

Prof. di sanscrito, già nelle Univ. di Padova (1914-23) e Roma (1923-24) e attualm. in quella Catt. di Milano, si è occupato, nell'ambito delle religioni dell'India, principalmente di jainismo, con pubblicaz. di testi sanscriti e dialettali inediti, versioni e trattaz. stor.-filos. Ha volto la sua attività anche alla metrica indiana, sulla quale ha pubblicato il 1° manuale avutosi sino ad oggi. I suoi studi sono contenuti in buona parte nella *Riv. di studi or.*, nel *Giorn. della Soc. Asiatica Ital.* e in atti accad. vari. E' M. Ist. Ven., Accad. Padova, ecc. Fu segr. gen. del Comit. per la celebraz. del VII centenario dell'Univ. di Padova (maggio 1924).

Op.: *La metrica degli Indi*, Firenze, 1912; *Sapienza orient. e scienza europea*, Milano, 1926.

Ballo - Guercio Salvatore, prelato, n. a Palermo il 27-IX-1880.

S. Lucia del Mela (Messina).

E' vesc. tit. di Tripoli d'Africa dall'8-III-1920, e prelato di S. Lucia del Mela.

Balsamo Augusto, bibliotecario, n. a Piacenza il 13-V-1875 da Girolamo e da Ernesta Olivero. L. ll.

Ufficio: Piacenza, via Carducci 18, tel. 276.

Abitaz.: Piacenza, via Serafini 12.

Già prof. di ll. nei ginn. di Siena e Maddaloni e nei lic. di Aosta e di Vercelli, dal 1901 è dir. della Bibl. com. di Piacenza. E' lib. doc. di letter. e lingua greca nella R. Univ. di Bologna. E' autore di traduz. e annotaz. di classici, e di scritti di filologia su riv. e boll.

Op.: *Studi di filologia greca*, Firenze, 1899.

Balsamo Giovanni, conte, diplomatico, n. il 27-IV-1885.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., capo dell'Ufficio II alla Direz. gen. Trattati, Atti, Affari SS. Sede e Aff. Privati al Min. degli Esteri.

Balsamo - Crivelli Riccardo, marchese, scrittore, n. a Settimo Milanese il 20-VIII-1874 da Giuseppe e da Eletta Strazza.

Milano, corso Buenos Aires 66.

E' autore di rom. e poesie e collabora al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. di Puglia*, ecc.

Op.: *Boccaccino* (poema), Bari, 1920; *Il Rossin di Maremma* (leggende e poesie), Milano, 1922; *La fiaba di Calugino* (poema), Bari, 1926; *Cammina, cammina* (itinerari), Milano, 1926; *La bella brigata* (rom.), ib., 1926; *Storielle grasse e magre*, ib., 1927; *Il poema di Gesù*, ib., 1927.

Balzano Vincenzo, magistrato, n. a Castel di Sangro (Aquila) il 18-VII-1866 da Camillo e da Giacinta Iacobucci. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Cairoli 117, tel. 52304.

Abitaz.: Roma, viale delle Milizie 76, tel. 30940.

Entrato in magistr. nel 1893 attualm. è R. Sost. Avv. Gen. Mil. Fond. e dir. della *Rass. d'Arte degli Abruzzi e del Molise* fu uno degli ordinatori della *Mostra d'A. antica di Chieti* e commiss. nelle nostre region. dell'Esp. del 1911. E' aut. di varie pubbl. d'arte regionale.

OP.: *L'arte abruzzese*, Bergamo, 1910; *Abruzzo e Molise*, Torino, 1927.

Bandinelli Aldo, pittore, n. a Roma il 23-XII-1897 da Angiolo e da Olimpia Monticelli.

Roma, via Ceresio 20.

Ha esposto alla II e III Bienn. romana ed alle Mostre del Novecento di Milano.

Bandini Carlo, conte, scrittore, n. a Spoleto il 31-V-1860 da Filippo e da Giuseppina Torelli. L. giur.

Spoleto (Perugia), piazza G. Fontana.

Studioso di storia e storia dell'arte, ha collaborato o collabora alla *N. Antol.*, all'*Illustraz. ital.*, alla *Lettura*, al *Sec. XX*, all'*Emporium*, al *Giorn. d'It.*, alla *Tribuna*, all'*Idea naz.*, al *Resto del Carlino*, ecc., e si è occupato spec. del Settecento romano. E' stato anche cons. com., ass. per la P. I. e sindaco di Spoleto, pres. della sez. spoletina della « Dante Alighieri ». E' cons. per i mon. e scavi e Isp. onor. per l'arte med. e mod. dell'Umbria.

OP.: *Roma e la nobiltà romana nel tramonto del sec. XVIII*, Città di Castello, 1914; *Sangue umbro*, Perugia, 1915; *Storia di due giornate della Rivoluz. Francese: 5-6 ott. 1789* (in collab. con C. DI SOMMA CIRCELLO), ib., 1916; *Roma al tramonto del Settecento*, Palermo, 1922; *Spoleto* (« Italia artistica »), Bergamo, 1923; *Monte Luco*, Spoleto, 1923; *Tre giorni nel cuore dell'Umbria*, ib., 1923; *Contributi leopardiani*, Bologna, 1923; *Nelle terre di S. Francesco*, Roma, 1926.

Bandini Gino, direttore gen. della Compagnia ital. « Italcable », n. a Firenze il 19-VII-1881 da Egisto e da Augusta Farulli. LL. ll. e giur.

Ufficio: Roma, via Calabria 48, tel. 42619.

Abitaz.: Roma, via Torino 117, tel. 42793.

Già prof. nelle sc. sec. e revisore presso la Cam. dei Dep. (1907-13), quindi avv. e giornalista, fondò e diresse l'*Idea democratica*. collaborò a num. periodici, nel 1926 assunse la dir. dell'« Italcable » (Comp. ital. dei Cavi Telegr. Sottomarini) che tiene tuttora. Nel 1920 fu segr. pol. del Part. radic., nel biennio 1921-22 fu prosindaco del Com. di Roma nel quale occupò anche le cariche di cons. e di assess. E' stato cons. del comit. centr. della Cr. Rossa Ital., ammin. di opere pie e di enti vari, dec. e fer. di gu., in missione polit. nell'America del Sud.

OP.: *Un episodio mediceo della guerra dei trent'anni*, Firenze, 1901; *Giornali e scritti clandestini della Carboneria romagnola*, Roma-Milano, 1907; *La rappresentanza proporzionale nelle elezioni politiche*, Roma, 1910; *L'azione parlamentare del Piemonte nel Risorgim. Ital.*, Firenze, 1911; *La Massoneria per la guerra naz.*, Roma, 1924.

Bandini Gino, architetto.

Roma, via S. Sabina 18.

Banelli Giovanni, senatore del Regno, n. a Trieste il 19-XII-1881.

Trieste.

Già cap. di lungo corso, ispett. nav., vice dir. del *Porto Franco* di Trieste, cospiratore ed irredentista, durante la gu. riparò in Italia ed entrò nella R. M. guadagnando varie decoraz. Dopo la gu. fu inviato in Spagna per liberare il tonnellaggio della Ven. Giulia colà rifugiato. Ha coperto posti di fiducia nel campo delle industrie armatoriali. Dep. al Parlam. per tre legisl. (XXVI-XXVII-XXVIII), dal 24-II-1934 è sen. del Regno.

Banfi Antonio, professore univ.

Modena, R. Università.

Già prof. di st. della filos. nell'Univ. di Milano, attualm. (dall'aprile 1935) insegna la stessa in quella di Modena.

Banti Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. spettacolo. L. ing.

Roma. Ministero delle Corporazioni.

Banti Athos Gastone, giornalista, n. a Livorno il 24-II-1881 da Pilade e da Emma Della Riccia.

Ufficio: Roma, corso Umberto I 239 (pal. Sciarra), tel. 62041.

Abitaz.: Roma, via Dandolo 14, tel. 52906.

Esordì in giornalismo a 15 anni con Adolfo Rossi al *Corr. Toscano*, donde passò poi alla *Gazz. Livornese*, in cui percorse tutta la carriera sino al posto di dir. Fu poi red. viaggiante del *Giorn. d'Italia* (1907-18) e fu uno dei giornalisti decorati in guerra con med. d'arg., diresse il *Nuovo Giorn.* di Firenze (1919-25), e attualm. è dir. ammin. del *Giorn. d'It.* Autore di rom. d'avventure, nov. e scritti su argomenti cavallereschi (una sua monografia è nell'ultima ediz. del *Codice Gelli*), fu per molti anni uno dei vice-pres. della Corte perman. d'Onore di Firenze.

Baracchi Augusto, pittore e acquafortista, n. a Modena il 28-II-1878 da Paolo e da Angela Cavalli.

Modena, via Emilia Est 62.

Pittore dapprima (a 18 a. vinse con un quadro il premio min. alla Trienn. Modenese), apprese l'acquaforte da G. Graziosi e da allora si dedicò interamente a questa arte. Ha partecipato ad espos. ital. ed estere, e varie sue opere sono nella Gall. degli Uffizi, nella Pinac. Capitolina e in quella di Brescia, nel Museo di Newark, e in altre pubbliche raccolte (fra le altre, *Barche da pesca* è al Mus. Naz. di Tokio e nella Gall. d'Arte Mod. di Roma).

Baragiola Carlo, industriale, colonizzatore, deputato al Parlam., n. a Como il 28-II-1890 da Pietro e da Giulia Pizzalla.

Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia 9, tel. 360033.

Partecipò a varie azioni fasc. nella sua prov. e fu ferito per la Causa naz. Già dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' dec. di una med. di arg. e di una med. di br. al V. M. Fu capo della spediz. che attraversò l'Africa da Lobito a Mogadiscio nel 1930.

Op.: *Aspetti attuali del probl. africano*, Roma, 1931; *Italia e civiltà in Africa*, ib., 1932; *Il segreto dell'Africa Equatoriale*, Milano, 1933; *Sulle orme di Roma*, ib., 1934.

Baragiola Felice, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Vincenzo Bellini 10.

Baraldi Francesco, deputato al Parlam., perito agronomo, n. a Tortona (Alessandria) il 16-XII-1888.

Roma. Ministero delle Corporazioni.

Tortona.

E' dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. professioni e arti.

Baranzini Ettore, prelato, n. ad Angera (Como) il 22-IX-1881.

Siracusa, Arcivescovado.

E' arciv. di Siracusa dal 29-IV-1933.

Barassi Lodovico, professore univ.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

E prof. di dir. priv. e inc. di dir. sindac. e corpor. e legislaz. del lavoro nell'Univ. Catt. del Sacro Cuore di Milano.

Baratelli Mario (*mab, m. b.*), giornalista, n. a Bologna il 13-X-1886 da Giuseppe e da Enrichetta Gaiba. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Moretto 13, tel. 60137.

Abitaz.: Roma, via Cavour 275, tel. 43012.

Fu tra i fond. dell'Ass. Nazional. Ital. (1910), di cui fu segr. del Gruppo rom., partecipò ai Gruppi d'azione interventista, fondò in Roma l'Uff. Naz. del Lavoro (1919) che con l'organizzaz. d'operai nazionalisti contribuì al fallimento degli scioperi nei servizi pubblici (1920-22), fu cons. del com. di Roma (1914-21), si adoperò poi per la fusione dei sindacati dell'Uff. Naz. del Lavoro con i Sindacati fasc. e attualm. è vice-segr. gen. della Corporaz. Trasporti (dal 1923). Red. dell'*Idea Nazionale* nel 1920, passò nel 1927 alla *Tribuna*, di cui cura la parte econ., finanz. e corporativa. Ha avuto incarichi militari e giornalistici nelle colonie ital. e in molti Stati d'Europa e d'America.

Baratono Adelchi, professore univ., n. a Firenze l'8-IV-1875 da Alessandro e da Ermelinda Rossi. LL. ll. e filos.

Milano, R. Università.

Già prof. di filos. nei RR. Licei, insegnò la stessa nell'Univ. di Ca-

gliari, attualm. è prof. di filos. nell'Univ. di Milano. Fu dep. alla XXIV leg. per il P.S.I.

Baratono Pietro, Alto Commissario per la provincia di Napoli.

Napoli.

Già prefetto di Novara, attualm. è Alto Commiss. a Napoli.

Baratta Mario, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di geogr. e preside della Fac. di filos. e ll. nell'Univ. di Pavia.

Barazzoni Clarengo, magistrato, n. a Bibbiano il 28-X-1865 da Paolo e da Ernesta Pattacini.

Genova.

Già cons. della Corte di Cassaz. del Regno, avv. gen. del Re alla Corte d'App. di Milano, poi primo pres. nella Corte d'App. di Catania, attualm. è proc. gen. nella C. d'App. di Genova.

Barbadoro Bernardino, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di storia nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Barbagallo Corrado, professore univ., n. a Sciacca il 1°-XII-1877 da Mario e da Vincenza Leonardi. L. ll.

Napoli, via A. Falcone 132.

Già insegn. nelle sc. medie e lib. doc. di antichità greco-rom. nell'Univ. di Milano, e prof. di st. econ. nel R. Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Catania (1926-27), dal 1927 insegna la stessa in quello di Napoli. Fond. e dir. dal 1917 della *Nuova Riv. Storica*, ha curato l'ediz. it. del *Michelangelo* di E. Ollivier (ed. Ceschina).

Op.: *Le relaz. pol. di Roma con l'Egitto*, Roma, 1901; *La fine della Grecia antica*, Bari, 1905; *Contrib. alla st. econ. dell'antichità*, Roma, 1906; *Lo Stato e l'istruz. pubbl. nell'Impero rom.*, Catania, 1911; *Giuliano l'Apostata* (profilo), Genova, 1912; *Il materialismo storico*, Milano, 1917; *L'Italia dal 1870 ad oggi*, ib., 1918; *Roma antica* (in collab. con G. Ferrero), Firenze, 1921-22; *Tiberio* (profilo), Roma, 1922; *Il tramonto di una civiltà*, Firenze, 1923; *Come si scatenò la guerra mondiale*, Roma-Milano, 1923; *Passato e presente*, Milano, 1924; *Il probl. delle origini di Roma*, ib., 1926; *L'oro e il fuoco: capitale e lavoro attraverso i secoli*, ib., 1927; *Le origini della grande industria contemporanea*, Perugia, 1929-30.

Barbagelata Angelo, professore univ., n. a Novi Ligure il 14-IX-1875 da Giuseppe e da Alessandra Sciello. L. ing.

Milano, via Fratelli Bronzetti 6, tel. 23133.

Prof. di tecnologie elettriche nella R. Sc. di Ing. di Milano e dir. del corso speciale di perfezionam. per ingegneri elettricisti, è autore di numerosi studi originali, metodi ed apparecchi di misure elettrici. E' red.-capo della riv. *L'elettrotecnica*, segr. del Com. Elettrotecn. It. ed ing. consulente, ed in questa qualità si è occupato, fra l'altro, degli impianti idroelettrici Breda in Valle d'Aosta e di quelli delle Acciaierie e Ferriere Lombarde in Valtellina.

Op.: *Le applicaz. industr. dell'energia elettrica*, Milano, 1913 (2ª ed., 1918); *L'illuminazione*, ib., 1914; *Macchine elettriche*, ib., 1922-24; *I metodi fondamentali di misura elettrica industriale*, ib., 1930.

Barbantini Nino, direttore di Galleria, n. a Ferrara il 5-VII-1884 da Francesco e da Anna Dossani. L. ll.

Ufficio: Venezia, Palazzo Pesaro, tel. 1127.

Abitaz.: Venezia, Cannaregio 1573, tel. 1682.

Dal 1907 è dir. della Gall. Internaz. d'Arte Mod. di Venezia, che ha riordinata ed arricchita, specialmente con l'aggiunta della sez. dell'arte venez. del sec. XIX. Dal 1908 ha diretto le mostre di Ca' Pesaro; ha ideato e ordinato nel 1923 la Mostra di Ritratti Venez. dell'800 a Pal. Pesaro, ed ha ordinato varie mostre personali alle biennali veneziane. Organizzatore dell'Espos. del Settecento Ital. a Venezia (1929) e riordinatore di quel Mus. d'Arte Orientale, è anche dir. dello stesso museo e dir. gen. delle Belle Arti presso il Municipio di Venezia. Collabora per questioni d'arte e quotidiani e riv.

Op.: *La poesia del sonno*, Bologna, 1906; *La Pinacoteca del comune di Ferrara*, Ferrara, 1906; *Previati*, Milano, 1919; *Umberto Moggioli*, Roma, 1920; *Il ritratto venez. dell'800*, Ve-

nezia, 1923; *La Galleria d'arte moderna a Venezia*, Milano; *La pittura italiana dell'800*, Venezia, 1928.

Barbarani Berto, poeta, n. a Verona il 3-XII-1872.

Verona, vicolo Pozzo S. Marco 5.

Poeta in dialetto veronese, è anche dicitore dei suoi versi.

Op.: *I sogni*, Verona, 1922; *I due canzonieri*, Milano, 1926.

Barbarich Alberto, conte, diplomatico, n. a Roma il 30-IX-1896 da Eugenio e da Fannj Barbarich. L. sc. econ. D. Ist. Col. It.

Ufficio: Monaco di Baviera (Germania), Koeniginstrasse 20, t. 27988.

Abitaz.: Roma, via Rubicone 8, tel. 867980.

Vol. di gu., poi assunto in servizio presso il Min. degli Est. (sett. 1921), fu segr. alla Conf. di Portorose (ott. 1921), poi a quella di Roma (marzo 1922) tra gli Stati success. dell'ex mon. Austro-Ungarica, alla Conf. Internaz. di Ginevra (aprile 1922), nella deleg. it. alla Conf. de l'Aja (giugno 1922), all'Ass. della Soc. delle Naz. (Ginevra, sett. 1922), nella Comm. dei giuristi per lo studio delle regole di gu. (L'Aja, nov. 1922). Nom. add. consol. ad Alessandria (2-VII-1924), poi in serv. presso la R. Legaz. di Belgrado, fu vicecons. a Sebenico (10-IV-1925) e, nomin. cons. di 3ª cl. il 1°-VII-1927, fu assegnato a Belgrado con funz. di segr. (17-VI-1927). Ebbe l'incarico dell'istituzione del vice-consol. a Sussak, resse il consol. gen. di Spalato (dal 16-XII-1928 al 5-VIII-1929), e fu segr. alla R. Amb. di Berlino e 1° segr. alla R. Legaz. in Tirana. Attualm. e cons. a Monaco di Baviera.

Barbarisi Guglielmo, console d'Italia, n. il 19-VIII-1890.

Porto Alegre (Brasile).

Dal 10-III-1934 è cons. d'Ital. con patenti di cons. gen. a Porto Alegre (Brasile).

Bàrbaro Francesco, conte, patrizio veneto, diplomatico a riposo, n. a Padova il 25-X-1883 da Emiliano e da Anna Maria Giro. L. giur.

Padova, via S. Lucia 18.

Appartiene al ramo di S. Gregorio di un'antica fam. venez. Entrò in carriera nel 1908 e fu addetto all'ambasc. di Vienna (1908), segr. di legaz. al Min. degli Esteri (Div. Coloniale, 1909), a Costantinopoli (1910), a Vienna (1911), a Pietroburgo (1913), di nuovo a Vienna (1913), segr. di gabin. dei min. Sonnino (1915-19), Tittoni (1919) e Scialoja (1920), 1° segr. di legaz. a Sofia (1920-21) e a Praga (1921-23), cons. di legaz. a Praga (1923-25), capo dell'Uff. Cifra al Min. degli Esteri (1925), cons. gen. a Monaco (1925-26), e infine min. all'Aja.

Bàrbaro Michele, avvocato, deputato al Parlam., M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Reggio Calabria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mutilato di gu., occupò num. cariche pubbl. Dep. per la XXVII e XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. del Dir. dell'Ass. Naz. Combatt.

Bàrbaro Umberto, scrittore, n. ad Acireale il 3-I-1902 da Luigi e da Maria De Martino.

Roma, via Salaria 72.

Già dir. della riv. lett. *La Bilancia* (1923), ha dato al teatro: *Inferno, Il bolide, Le fatiche di Nozathu* (collab. Diotima), *Scalari e Vettori, Ancorato al cuore di Maria*, rappr. agli Indipendenti di Roma. Collab. di riv. e giorn. lett., traduce dal francese, tedesco e russo.

Op.: *Luce fredda* (rom.), Lanciano, 1931; *L'essenza del can barbone* (nov.), Roma, 1931.

Barbèra Gino, editore, n. a Firenze il 17-III-1875 da Gaspero e da Vittoria Pierucci.

Firenze, via Faenza 50, tel. 24231.

E' il figlio superstite di Gaspero, il quale fondò nel 1854 la C. Ed. che ancora ne porta il nome e che pubblica opere stor., letter., giur. ed ha iniziato l'edizione monumentale delle *Opere* di Galileo Galilei sotto il Patronato del Re e del Duce. Prese parte alla Marcia su Roma in qualità di legionario nella colonna Igliori della Legione Toscana. E' decor. con med. d'oro del Min. della P. I.

Barberini Luigi, v. ***Laccetti - Barberini Luigi***.

Barbero Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1887 da Giovanni e da Clelia Cristino.

Torino, via Carlo Alberto 31.

Abbandonò gli studi classici per entrare in una bottega d'intagliatore, quindi apprese da sè la pittura seguendo la scuola divisionista. Visse di poi a Parigi, Vienna, Monaco, Dresda, Lipsia e Berlino, partecipò alle principali mostre in Italia e all'estero, tenne mostre personali a Roma, Montevideo, Cairo, Bordighera e da per tutto tenne anche conferenze per rendere popolare l'arte del Segantini. Firma con le sue iniziali unite e una crocetta dentro l'E.

Barbi Michele, professore univ., n. a Sambuca Pistoiese il 19-II-1867 da Francesco e da Caterina Borri. L. lI.

Firenze, piazza SS. Annunziata 5.

Già bibl. nella Nazionale di Firenze, fu poi prof. di letter. ital. nell'Univ. di Messina, ed ora insegna la stessa disciplina nel R. Ist. Sup. di Magistero di Firenze. E' Acc. della Crusca, SN. Linc. e SC. Acc. Sc. di Torino e di Bologna. Diresse dal 1893 al 1905 il *Boll. della Soc. Dantesca Ital.* e nel 1920 fondò gli *Studi danteschi* (ed. Sansoni), dei quali sono usciti sinora 14 voll. Dirige l'ed. naz. delle *Opere* di Dante, ha pubblicato per la Soc. Dant. l'ed. crit. de *La Vita Nuova* di Dante (1907) e ha curato insieme con altri l'ediz. crit. delle *Opere di Dante* (Bemporad, 1921). Gli è stato assegnato il « premio Mussolini 1935 » per la letter. dalla R. Acc. d'It.

Op.: *Della fortuna di Dante nel sec. XVI*, Pisa, 1890; *Della vita e delle opere di Franc. Bracciolini*, Firenze, 1897; *Studi di mss. e testi inediti*, Bologna, 1900; *Per la st. della poesia pop.* (negli *Studi letter. e linguistici dedicati a Pio Rajna*), Firenze, 1911; *Studi sul Canzoniere di Dante*, Firenze, 1915.

Barbiano di Belgioioso d'Este Emilio, marchese di Grumello, conte del S. R. I., conte e signore di Belgioioso, patrizio di Milano, n. a Milano il 9-IV-1855 da Alberico Antonio e da Matilde de Gradi.

Milano, via Tasso 15.

E' il principale rappres. dell'antica famiglia dei Barbiano, che rimonta all'XI sec. e acquistò la Contea di Belgioioso nel 1431 per diploma del Duca Filippo Visconti.

Barbiellini - Amidei Bernardo, dei conti, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, via Nomentana 13, t. 866121.

Piacenza.

Combatt. dec. di 2 med. di br., 2 med. d'arg., due promoz. per mer. di gu., organizzò il mov. fascista e dei sindac. naz. nel piacentino. E' dep. dalla XXVII leg.

Barbieri Angelo Giuseppe, consigliere di Stato, n. a Villamarzana il 19-III-1876 da Agostino e da Letizia Baruchello. L. giur.

Roma, via Savoia 84, tel. 32290.

Nel 1900 entrò nella carriera delle prefetture e fu addetto prima alla sottopref. di Acqui (1900-02) e poi alla pref. di Rovigo (1902-05). Passato all'ammin. centr., fu addetto con uffici vari al Com. Supr. dal 1915 al 1917, poi segr. della Commiss. Villa per la riforma della pubbl. ammin. (1918-20), pref. di Salerno (1920-21), segr. gen. del Com. dei Ministri per la riforma dell'ammin. dello Stato (1921-22), pref. di Modena (1922), Livorno (1922-25) e Palermo (1925), e fu nominato cons. di Stato il 31-X-1925.

Op.: *Il casermaggio pei RR. Carabinieri*, Roma, 1911.

Barbieri Carlo (Xirpus), giornalista, n. ad Avellino il 16-VIII-1907 da Carmine e da Fiorentina Napoletano.

Roma, via del Tritone 61, tel. 61151.

Esordì al *Corriere dell'Irpinia*, di cui, in seguito, fu red.-capo. Ha collaborato in molte riv. e giorn. Attualm. è red. del *Popolo di Roma* e condir. di *Roma Fascista*. E' M. del Dir. del Sindac. Interprov. Fascista dei Giornal. di Roma.

Barbieri Giuseppe, professore univ.

Bologna, R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di chim. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna.

Barbieri Ubaldo, professore univ., n. a Modena il 2-VI-1874 da Pietro e da Orsola De Fassi. L. mat.

Genova, vico S. Antonio 5, tel. 256572.

Prof. di geodesia teor. nell'Univ. di Genova, M. della Comm. Geod. Ital. e del Cons. Naz. delle Ricerche, dal 1908 va compiendo ricerche geodetiche lungo la regione ital. prossi-

ma al merid. di Mondovì, studiando le anomalie della verticale in quelle regioni. I risultati di tali ricerche sono pubblicati via via nei *Rend. Linc.* (1908-30).

Barbisio Basilio, **industriale, n. a Sagliano Micca il 24-II-1852 da Alberto e da Teresa Barbisio.**

Sagliano Micca (Vercelli), via XX Settembre 88, tel. 03.

Sorto da umili natali, dopo aver fatto a 9 anni il garzone in un lanificio, salì a poco a poco sino a diventare dir. e poi proprietario del cappellificio *Barbisio Milanaccio e C.* di Sagliano Micca. E' pres. dell'Un. Fabbric. Cappelli del Biellese, ammin. della Banca Biellese, M. del cons. dir. dell'Un. Industr. Fasc. di Biella, ecc.

Barcellona Pietro, **magistrato, senatore del Regno, n. a Cefalù (Palermo) il 4-XI-1866.**

Roma, viale Liegi 44, tel. 862524.

Entrò a far parte dell'ordine giudiz. nel 1890, nel 1895 fu nomin. assess. del R. commiss. per gli affari demaniali comm. in Sicilia, nel 1896 pretore, nel 1908 cons. di C. d'App., nel 1915 cons. della C. di Cassaz. di Palermo, e dal 1924 è pres. di sez. della C. di Cassaz. Nel 1925 ebbe la nomina a commiss. per la liquidaz. degli usi civici del Lazio. E' sen. dal 21-IX-1933.

Bardanzellu Giorgio, **avvocato, deputato al Parlam., n. a Luras (Sassari) il 12-VIII-1888. L. giur.**

Ufficio: Torino, via Alberto Nota 5, tel. 48893.

Abitaz.: Torino, corso Re Umberto 67, tel. 43846.

Ferito sul Grappa, cap. per mer. di gu. nel 1917 e dec. di una med. d'arg. ed una di br. al V. M., prese parte alle azioni squadriste nel Piemonte (1921-1922) e alla Marcia su Roma e coprì cariche pol. nel Fascio di Torino. Nel 1922 sostenne la parte civ. nel proc. Scimula e Sonzini e nel proc. per i fatti di Casale. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. delle professioni e delle arti.

Bardelli Lorenzo, **professore univ.**

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Firenze.

Bardi Giovanni, **tipografo - editore, n. a Roma il 4-VIII-1884 da Enrico e da Clementina Bondesio. L. giur.**

Ufficio: Roma, salita dei Crescenzi 16, tel. 51490.

Abitaz.: Roma, via Ennio Quirino Visconti 103, tel. 24305.

Acquistò nel 1902 la Tip. del Senato (già Forzani e C.) e nel 1919 iniziò la sua attività edit., fondando la *Libreria di sc. e lett.* Pubblica opere letter., filos., mediche e di scienze in gener. Dal 1925 ha assunto la stampa delle pubblicazioni dell'Acc. dei Lincei e dal 1929 di quelle dell'Acc. d'Italia.

Bardi Pietro Maria, **giornalista, n. alla Spezia il 21-II-1900 da Pasquale e da Elisa Viggiani.**

Ufficio: Roma, via Frattina, 48.

Abitaz.: Roma, via Aquileia 22.

Già red. del *Giorn. di Bergamo,* dir. della *Settimana Bergamasca,* confond. della *Riv. di Bergamo,* red. e poi capo-cron. del *Secolo* (1922-26), red. del *Corr. della Sera,* dir. della Gall. d'Arte Micheli di Milano, attualm. è cons. del. della Gall. Bardi della stessa città, dir. di *Belvedere* e di *Boll. d'arte,* collab. art. di quot. e riv., M. del dir. del Sind. Gallerie d'arte e Antiquari, dir. della « Galleria di Roma » del Sind. Naz. Fasc. delle B. A. (1930). Attualm. è dir. di *Quadrante* (riv. lett.).

OP.: *I possedimenti coloniali secondo Bentham*, Milano, 1917; *Quindici giorni a Parigi, fra i fuorusciti*, Roma, 1932; *Rapporto sull'architettura*, ib., 1932; ecc.

Barduzzi Carlo, **console gen. d'It., n. il 1°-IX-1888.**

Odessa (U.R.S.S.), R. Consolato Generale d'Italia.

Dal 1931 al 1933 fu cons. gen. a Colonia, attualm. è cons. gen. a Odessa dal 2-XII-1933.

Barella Giulio, **giornalista, n. a Rovigo il 10-VII-1888 da Giuseppe e Virginia Ferrari. L. sc. soc.**

Milano, viale L. Maino 35, tel. 23212.

Esordì in giornalismo nel 1903 quale red. della *Democrazia* di Rovigo. Fu poi red. del *Gazzettino* e dell'*Adriatico* di Venezia e dal 1912 al 1923 del *Secolo*, compiendo vari servizi nei Balcani e in Inghilterra. Dir. ammin. del *Secolo* dal 1923 al 1925, attualm. è dir. ammin. del *Pop. d'Italia*. Ha inoltre collaborato alla *Perseveranza*, al *Piccolo* di Trieste, alla *Tribuna*, al *Roma*, al *Nuovo Giorn.*, ecc.

Op.: *La guerra turco-balcanica vista e vissuta agli avamposti montenegrini*, Venezia, 1913.

Barenghi Mario, capitano di vascello, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roma: via Emilio del Cavaliere 7, tel. 80874.

Deputato al Parlam. per la XXVIII leg., è stato confermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Barfucci Enrico, giornalista e editore, n. a Firenze il 3-IV-1889.

Firenze, via Pratellino 46.

Fu red. del *Nuovo Giornale*, fond. e condir. dell'*Illustraz. toscana*, uno dei promotori della Fiera Internaz. del Libro e dell'Ente per le Attività Toscane, e attualm. dirige la Soc. Ed. « Rinascimento del Libro » e l'Ente di Iniziative.

Op.: *Il libro delle consolazioni*, Firenze, 1925; *Colloqui con la montagna*, ib., 1928.

Bargagli-Petrucci Fabio, conte, scrittore, n. a Siena il 13-II-1875 da Pandolfo e da Elena Forteguerri. L. giur.

Siena, via Cavour 40.

E' nob. patr. di Siena, uscito da una fam. che ha dato il giurecons. Girolamo e il novelliere Scipione nel sec. XVI, il maresc. di Spagna Domenico, aio dell'infante don Antonio di Carlo III, nel XVIII, Scipione, min. di Toscana a Roma, Luigi, min. di Toscana a Napoli, e Celso, gonfaloniere di Siena, nel XIX. Quest'ultimo aggiunse il casato Petrucci in continuaz. di quella fam. estinta, che con Pandolfo aveva avuto il governo di Siena nel sec. XVI. Fabio si è occupato principalm. di studi stor. ed art., ha collaborato alla *Miscell. d'arte senese*, al *Boll. senese di st. patria* ed alla *Rass. d'arte senese*, ha diretto *Siena monumentale* e poi *Vita d'arte*. Già M. della Comm. Prov. di B. A. e isp. onor. dei Monum. e Scavi per Siena, M. della Comm. Araldica Tosc. e soprintend. del R. Ist. di B. A. di Siena, diresse anche la locale Sc. di Archit. insegnandovi st. dell'arte. Fu poi insegn. di st. dell'arte nel R. Ist. di B. A. di Parma e dir. dello stesso. Dopo la guerra si è dedicato all'incremento agricolo dei suoi possessi (dove creò vari organismi, come la staz. di allevam. di razza chianina a Sarteano) ed alle lotte pol. Egli era stato appunto tra i fond. del *Regno* di Firenze e fu poi il 1° sindaco fasc. di Siena, carica da cui si dimise nell'ott. 1923. Fu podestà di Siena.

Op.: *St. delle fonti di Siena e dei loro acquedotti*, Firenze, 1906; *Montepulciano, Chiusi e la Val di Chiana senese*, Bergamo, 1907; *Pienza, Montalcino e la Val d'Orcia senese*, ib., 1911; *Commemoraz. di Alb. Rondani*, Parma, 1912; *St. delle arti decorative*, Bologna, 1924-27.

Bargelesi Alberto (*a. b.*), giornalista, n. a Bologna il 7-IX-1886 da Emilio e da Adele Mussari.

Vienna (IV), Gusshausstrasse 18, tel. 49572.

Corr. da Vienna del *Corriere della sera* di cui fa parte dal 1917.

Bargellini Guido, professore univ., n. a Roccastrada (Grosseto) il 28-XII-1879 da Pilade e da Emma Pepi. L. ch. D. farm.

Ufficio: Roma, Ist. Chimico dell'Università, tel. 45781.

Abitaz.: Roma, via Arno 79, tel. 862987.

Già assist. all'Univ. di Siena e di Roma, si perfezionò in Germania, e conseguì la lib. doc. in ch. gen. nel 1907. Fu inc. di ch. org. all'Univ. di Roma (1910-1920), poi prof. di ch. farm. all'Univ. di Sassari (1920-1921) e all'Univ. di Siena (1922-1924). Attualm. è ordin. di ch. org. nell'Univ. di Roma, M. del Cons. Sup. di Sanità (dal 1927), SC. Acc. Linc. e Acc. Sc. di Torino (dal 1932). La sua attività scient. è documentata da num. studi sulle sostanze coloranti artif. e natur., sulle sostanze medicinali, ecc. apparse princip. nella *Gazz. Ch. It.* e nei *Rend. dell'Acc. Linc.*

Op.: *Esercizi numerici di chimica organica*, Roma, 1931; *Lezioni di chimica organica*, ib., 1933.

Bargellini Piero, scrittore, n. a Firenze il 5-VIII-1897 da Carlo e da Adele Cestoni.

Firenze, via de' Sepi 5, tel. 290465.

Dir. nelle scuole elem. di Firenze, fondò nel 1923 il *Calendario dei pensieri e delle pratiche solari* e nel 1929 il *Frontespizio.*

Op.: *Scritti a Maggio*, Pistoia, 1930; *Fra Diavolo*, Firenze, 1932; *S. Bernardino da Siena*, Brescia, 1933; *G. Carducci*, ib., 1934.

Bargellini Sante (*Attilio Scialanga*), giornalista, n. a Firenze il 21-VIII-1870 da Demetrio e da Masciuka Van der Berghe. L. ll.

Nizza (Francia), Villa Ignacine (Brancolar).

Già insegn. nelle sc. medie ital. e crit. letter. della *Tribuna*, collabora a numerosi quot. e riv. (spec. americane ed inglesi), è corr. del *Giorn. d'Italia* da Nizza, autore di nov., rom. e libri d'arte, conferenziere e cultore di chitarra. Ha tradotto opere di Blasco Ibanez e Gomez Carillo.

Op.: *Parigi nel 1900*, S. Casciano Val di Pesa, 1900; *L'Etruria merid.*, Bergamo, 1909; *I Monti del Cimino*, ib., 1914; *Diz. degli uomini della guerra*, Milano, 1916; *Nel mondo della roulette*, Treviso, 1926.

Bargiggia Giovanni, prelato, n. a Lacchiarella (Milano) il 24-XI-1876.

Caltagirone (Catania).

E' vesc. di Caltagirone dal 14-III-1927.

Bariè Giovanni Emanuele, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di st. della filos. nella R. Univ. di Genova, attualm. insegna filos. nella stessa Univ.

Barile Celestino, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di anat. patol. ed ispez. annonaria e di batteriol. ed immunologia nell'Univ. di Camerino.

Barillà Pietro, professore, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Barillari Michele, professore univ., n. a Reggio Calabria il 25-X-1872 da Bruno e da Maria Angela Borruto. L. giur.

Bari, R. Università.

Torre del Greco (Napoli), Rocca Belvedere 34.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Cagliari (1915-18), Messina (1918-24) e Catania (1924-25), attualm. insegna dir. costituz. nell'Univ. di Bari ed è preside di quella Fac. Giur.

Op.: *Dir. e filos.*, Napoli, 1910-12; *Dir. razionale e dir. positivo come probl. filosofico*, ib., 1918; *La dottr. del dir. di G. G. Leibniz*, ib., 1913; *L'Ideale e il Reale del Dir.*, Cagliari, 1916; *Per l'interpretaz. vichiana della storia*, Messina, 1921; *Il principio del dir. di A. Rosmini*, Torino, 1924.

Barilli Bruno, giornalista e musicista, n. a Fano il 14-XII-1880 da Cecrope e da Anna Adanti.

Roma, via dei Due Macelli (Albergo Colonna), tel. 61077.

Già red. del *Tempo*, del *Corr. ital.* e della *Ronda* e collab. del *Corr. della sera*, è ora red. del *Tevere*. Ha dato al teatro l'opera *Emiral* (Costanzi di Roma, 1924). Ha vinto il premio « U. Fracchia » 1930 con il rom. *Il paese del melodramma.*

Op.: *Delirama* (prose liriche), Roma, 1924; *Il sorcio nel violino* (frammenti), Milano, 1926; *Il paese del melodramma*, Lanciano, 1930.

Barilli Ernesto, ispettore scolastico capo, n. a Viadana (Mantova) il 1°-VI-1868 da Pietro e da Carolina Ghizzi. L. giur. Abil. ins. mat.

Ufficio: Bologna, piazza Rossini 2, tel. 26709.

Abitaz.: Bologna, via dei Mille 34.

Dir. gen. delle sc. elem. di Ancona (1901-1902), ispett. scol. (1902-1913), resse i Provved. agli St. di Foggia e Belluno (1913-1919), provv. agli St. a Mantova (1919-1923), attualm. è isp. scol. capo a Bologna. E' autore di num. pubbl. scol.

Op.: *Elementi di cultura fascista*, Roma, 1931.

Barini Giorgio, musicista e critico musicale, n. a Torino il 3-VIII-1864.

Roma.

Abbandonata la compos., a cui si dedicò negli a. giovan., svolse la sua attività nel campo della musicol. e crit. mus. Fu crit. mus. della *Tribuna*, della *Nuova Antol.*, dell'*Epoca*, *Messaggero*, ecc., prof. di st. della mus. alla Sc. music. naz. di Roma, segr. dell'Acc. filarm., ecc. E' autore di trascriz. spec. da Paisiello e Cimarosa e della comm. *Il Socrate immaginario* (T. degli Indipendenti, Roma, 1926).

Op.: *La Donna e l'Artista: Musicisti innamorati*, Roma, 1927.

Barisoni Eugenio, scrittore, n. a Novara l'8-VII-1886 da Giacomo e da Angela Brugo.

Novara, via XX Settembre 8.

Collab. della *Gazz. del Pop.*, *Ambrosiano*, *Giorn. di Genova*, *Pan*, *Illustraz. ital.*, ecc.

Op.: *Cacciatore si nasce*, Milano, 1932; *Bella vita vagabonda*, ib., 1933; *La lenza*, Cremona, 1934; *Uomini semplici*, Milano, 1934.

Barisonzo Riccardo, ispettore ferroviario, n. a Cagliari il 24-V-1882.

Roma, via Savoia 72, tel. 33870.

Militò nell'Assoc. Nazionalista Ital., lottò contro gli scioperi ferrov. e fu tra i fond. dell'Assoc. Naz. Ferrov. di cui è tuttora segr. gen. E' seniore della Milizia Ferroviaria, M. del cons. d'ammin. della « Provvida », della Fond. « Vittorio Em. III » e dell'Opera di Previd. per il personale delle Ferrovie, fu pres. del Dopolavoro Ferrov. di Roma e della Sez. Calcio della Soc. Sportiva « Lazio », e dep. alla XXVIII leg.

Barlassina Luigi, prelato, n. a Torino il 30-IV-1872.

Gerusalemme.

El. vesc. di Cafarnao il 9-VIII-1918, prom. patr. di Gerusalemme l'8-III-1920. Ass. al Soglio.

Barletta Amedeo, console d'Italia.

San Domingo (Repubblica Dominicana), R. Consolato d'Italia.

Bàrnaba Pier Arrigo, segretario federale di Udine, n. a Buia il 25-II-1891 da Bàrnaba e da Giuseppina Alessio. Med. d'oro.

Buia (Udine).

Roma, viale Liegi 42.

Nato da antica fam. friulana, fu deputato alla XXVII leg. (Venezia Giulia) e fu già segr. gen. ammin. del P.N.F. (1924). Nella guerra italo-austr. fu decor. con una med. d'oro con la seg. motivaz.: *Sebbene inabile alle fatiche di guerra per ferita riportata in combattimento, con elevato senso di amor patrio, si offrì volontario per essere trasportato in aeroplano e calato con paracadute in territorio invaso dal nemico. Sprezzando le gravi conseguenze nelle quali sarebbe incorso, se scoperto, inviò per vari giorni, con mezzi aerei, importanti notizie sul nemico. Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore e di patriottismo* (Piave - Tagliamento, ottobre-nov. 1918); una d'arg., una di br. e tre cr. di gu. E' dec. anche di med. d'arg. al V. C. per aver salvato una famiglia durante una inondazione.

Barni Ugo, giornalista e organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Firenze il 22-X-1890 da Alamanno e da Emilia Mariotti. L. giur.

Genova, via Atto Vannucci 3, tel. 55321.

Iniziò la sua attività giornal. nella *Lotta di classe* di Forlì, dove B. Mussolini lo volle suo successore; fu poi collab. del *Pop. d'It.* (dalla fondaz.) e fu espulso dal P.S.I. per la sua propag. interventista. Volont. di gu. col fratello Giulio (caduto al fronte) fu fer. e insignito di due encomi solenni e 2 cr. di gu.; dopo l'armistizio diresse a Monza l'*Eco della vittoria*; collaborò ancora al *Pop. d'It.* e al *Progresso* di Bologna; cooperò con E. Rossoni alla creaz. dei sindacati fasc. assumendo la direz. delle prov. di Modena, Alessandria e Genova. Fu pres. della Conf. Naz. Fasc. della Gente del Mare e dell'Aria. Attualm. è dep. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz., insegna nella Sc. degli Organizzatori dell'Univ. di Genova, e scrive di pol. ed econ. in *Stirpe* e *Critica fasc.*

Op.: *Il disperso* (rom.), Monza, 1919; *F. Corridoni*, Roma, 1928.

Barocelli Pietro, direttore di museo, n. a Modena il 22-XII-1887 da Arturo e da Maria Varini. L. ll.

Roma, via del Collegio Romano 26, tel. 62310.

E' M. di vari istituti archeol. e storici, ha fatto num. pubblicaz. di archeol. e preistoria specialm. sul Piemonte e la Liguria.

Baroffio Luigi, segretario federale di Ancona.

Ancona.

Barpi Arturo, ingegnere, M. della Corporaz. mare e aria. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Baronchelli - Grosson Paola (*Donna Paola*), scrittrice, n. a Bergamo l'11-I-.... da Francesco Grosson e da Margherita Trolli.

Cortona (Arezzo).

Dal 1895 al 1914 tenne nella *Scena illustrata* di Firenze una rubrica di commenti politico-filosofico-letterari, *Calende ed Idi.* Fu red.-capo della stessa riv. dal 1897 al 1908, red. del *Fieramosca* (1911-12) e del *Popolo Romano* (1918-19). Ha collaborato o collabora a riv. e quotid. d'ogni genere, spec. al *Caffaro,* alla *Tribuna.* alla *Sera.* Ha dato al teatro la comm. *Sovrana* (comp. Stabile dell'Argentina, 7-X-1913).

Op.: *Le confess. di una figlia del secolo,* Milano, 1901; *Io e il mio elettore,* Lanciano, 1910; *La sfinge che parla* (rom.), Milano, 1915; *Pippetto vuol andare alla guerra,* Firenze, 1916; *La donna della nuova Italia,* Milano, 1917; *Pippetto difende la patria,* Firenze, 1920; *La cabina di proiezione,* Torino, 1930.

Barone Nicola, professore univ., n. a Napoli il 3-V-1858 da Vincenzo e da Luisa Cutino.

Napoli, via S. Chiara 2.

Già primo archiv. (1881-1917), poi sovrintend. (1917-29) del R. Arch. di St. dove insegnò paleogr. diplom. ed archivist. (1900-29), lib. doc. presso la R. Univ. di Napoli in paleogr. lat. e dipl. (1923), attualm. è stabile nella R. Univ. di Napoli per le stesse disc. E' SR. Acc. Pontan. dal 1897 e pres. della R. Comm. Arald. dal 1922. Ha pubbl. num. monogr. di paleogr., archivistica e diplomatica.

Op.: *Sommario di lezioni di paleografia,* Napoli, 1902; *Pagine di storia della diplomatica,* ib., 1908; *Paleografia latina e diplomatica e nozioni di scienze ausiliarie,* Potenza, 1911; *Storia degli studi paleografici,* Sarno, 1912.

Baroni Eugenio, professore, n. a Livorno il 22-I-1865 da Dario e da Giovanna Gabbrielli. L. sc. nat.

Ferrara, via Borgoleoni 62.

E' preside del R. Lic. Scient. di Ferrara, lib. doc. di bot. nell'Univ. di Bologna e inc. della stessa disciplina in quella di Ferrara. Ha pubblicato varie memorie di bot., spec. di lichenologia, e testi scol. e la *Guida botanica d'Italia.* Sono a lui dedicate diverse piante.

Barrera Antonio, pittore, n. a Roma il 29-I-1889 da Sebastiano e da Elena De Donatis.

Roma, via Margutta 2 A.

Destinato al commercio dalla famiglia, studiò pittura con Pietro Gaudenzi e poi da solo. Si è dedicato con uguale interesse al paesaggio, al ritratto e ad opere di composizione. Partecipa alle principali mostre. Suoi paesaggi sono nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma, nel Museo Mussolini di Roma, nelle Gall. d'A. M. di Genova, Malta, ecc.

Barsali Egidio, professore univ.

Urbino, Università.

E' prof. di botan., inc. di mineral. e dir. della Sc. di Farm. nell'Univ. d'Urbino.

Barsara Mameli, giornalista, n. a Trapani nel 1908.

Roma, via Em. Filiberto 66.

Disegn. di giorn. e riv., red. del *Marc'Aurelio.* Esordì nel 1927 in *Brillante* e *Rivistissima.*

Barrett Felice, M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bartoccini Renato, ispettore per le Antichità e le Belle Arti, n. a Roma il 25-VIII-1893 da Goffredo e da Maria Anna Balducci. L. ll.

Ufficio: Ravenna, R. Museo.

Abitaz.: Ravenna, via S. Vitale 11.

Incaricato di una missione archeol. in Egitto nel 1920, poi nominato ispettore, fu sovrintendente ai monum. e scavi della Tripolitania (1922-1928). Iniziò gli scavi di Sabratha e, su nuove basi, quelli di Leptis Magna, compì num. ricognizioni e ricerche in tutto il territorio della Colonia, organizzò il 1° Conv. Intern. Archeol. in Tripolitania (apr. 1925), diresse i lavori di restauro nell'In-

terno del Castello di Tripoli e nella Moschea di Tagiura. Dal 1920 è dir. degli Scavi, Monum. ed Opere d'A. per la prov. di Ravenna e capo della Missione Archeol. Ital. in Transgiordania. E' M. R. Ist. di Archeol. e St. dell'A., SO. Ist. Archeol. Germanico. Articoli suoi sono nell'*Idea Coloniale*, *Illustrazione Ital.*, *Riv. Illustrata del Pop. d'It.*, *Corriere della sera*, *Stampa*, ecc., e vari studi in *Notizie e Scavi*, *Boll. del Min. dell'Educaz. Naz.*, *Riv. della Tripolitania*, *Africa Ital.*, ecc.

Op.: *Il Museo leptitano*, Roma, 1922; *Guida del Museo di Tripoli*, Tripoli, 1923; *Le antichità della Tripolitania*, Milano, 1926; *Guida di Sabratha*, Roma, 1928; *Guida di Leptis*, ib., 1928; *Le terme di Leptis*, Bergamo, 1929.

Bartoli Adolfo, pittore e disegnatore.

Roma, via Cavour 278.

Bartoli Bruno, capitano di Mar. Merc., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Genova, corso Oddone 2.

Bartoli Mario, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bàrtoli Matteo, professore univ., n. ad Albona d'Istria il 22-IX-1873 da Vincenzo e da Giulia Palisca. L. linguist. neolat. (Univ. di Vienna).

Torino, corso Vinzaglio 11.

Insegna linguistica nell'Univ. di Torino dal nov. 1907 ed è dir. della sez. neolat. dell'*Arch. glottol. ital.*, dell'*Atl. linguistico ital.* e dell'*Atl. linguistico albanese*. Ha collaborato o collabora a per. vari, fra cui l'*Archeografo triest.*, l'*Arch. glottol. ital.*, il *Giorn. st. della letter. ital.*, *La Geografia*, la *Riv. di filol. e d'istruz. class.*, gli *Studi ital. di filol. class.*, il *Kritischer Jahresber.* del Vollmoeller.

Op.: *Lettere giuliane* (*Per la storia dell' italianità nostra*), Capodistria, 1903; *Das Dalmatische* (*Altroman. Sprachreste v. Veglia bis Ragusa u. ihre Stellung in der apennino-balkan. Romania*), Vienna, 1906; *Introd. alla neolinguistica*, Ginevra, 1925; *Breviario di neolinguistica*, p. II, Modena, 1925; *Per la storia del lat. volgare*, Torino, 1927 sgg.; *Studii istroromâne de S. Puscariu*, Bucarest, 1929.

Bartoli Rocco Arnaldo, magistrato, n. a Perugia l'11-XII-1865 da Domenico e da Antonietta Nocito. L. giur.

Roma, via Muggia 2, villino Fides, tel. 21519.

Figlio d'un alto magistrato, entrò anche lui in magistratura, fu per vari anni commiss. regionale in Eritrea, e attualm. è sostituto Proc. Gen. della Corte di Cassazione. E' autore di vari studi giur.

Op.: *Il voto pol. alla donna*, Firenze, 1905.

Bartolini Carlo, magistrato, n. a Roma il 5-XII-1873.

Palermo, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Palermo.

Bartolini Domenico, funzionario statale, n. a Roma il 26-VIII-1880.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abitaz.: Roma, via Sicilia 178, tel. 481468.

Dir. gen. al Min. delle Finanze, è provveditore gen. dello Stato.

Bartolini Luigi, scrittore ed acquafortista, n. a Cupramontana (Ancona) il 18-II-1892 da Giuseppe e da Vittoria Bonci.

Osimo (Ancona), via Guazzatore 26.

Incisore all'acquaforte, ha tenuto mostre personali, ha esposto alle Biennali di Venezia e alla Quadriennale Romana e in esposizioni estere, ottenendo num. premi e l'acquisto di sue opere. Già collab. della *Tribuna*, del *Tevere*, della *Nazione*, del *Corriere Adriatico*, dell'*Italia Letteraria*, delle *Opere e i Giorni*, ecc. (1930-1931), ha vinto nel 1929 il Premio letterario della *Tribuna*.

Op.: *Passeggiata con la ragazza*, Firenze, 1930; *Ritorno sul Carso* (ripudiato dall'Autore), Milano, 1930; *La vita dei morti*, Foligno, 1931; *Il molino della carne*, Milano, 1931; *Le carte parlanti* (con acqueforti), Torino 1931.

Bartolomasi Angelo, prelato, n. a Pianezza (Torino) il 30-V-1869.

Roma, salita del Grillo 37.

Già vesc. tit. di Derbe dal 24-XI-1910. vesc. di Trieste e Capodistria dal 15-XII-1919, di Pinerolo dall'11-XII-1922, è arciv. tit. di Petra di Palestina dal 23-IV-1929. Ordinario Militare in Italia.

Bartolomei Donato Alfredo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Napoli.

Bartolucci Athos, segretario federale di Zara, n. a Ferrara il 28-X-1902. L. sc. pol.

Ferrara.

Legion. fiumano (1919-1920), poi tra i fond. del Fascio di Ferrara e ferito fasc., dal 21-V-1934 è segr. feder. di Zara.

Bartolucci Giovanni, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di dir. romano nell'Univ. di Bologna.

Bartolucci Godolini di Castelletta Giovanni Battista, marchese, diplomatico, n. a Santelpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 16-I-1872 da Gaetano e da Elena Trevisani. L. giur.

Assunzione (Paraguay), R. Legazione d'Italia.

Appl. cons. il 20-III-1902, vicecons. il 13-VII-1903, cons. il 1°-VIII-1920, cons. gen. il 7-XI-1930 fu destinato success. ad Alessandria d'Eg., a Buenos Aires, a Caracas, al Guatemala, a Patrasso, a Canea e a Spalato. Dal maggio 1932 è inviato straord. e min. plenip. ad Assunzione. Ha avuto vari incarichi speciali (segret. della Comm. mista italo-venezuelana, M. della Comm. mista delle indennità cretesi, ecc.).

Bartolozzi Guido, antiquario, n. a Firenze il 21-IV-1863 da Giuseppe e da Carolina Giorgi.

Firenze, via Maggio, pal. proprio.

Cons. com. dur. la gu., attualm. esercita il comm. antiquario, è pres. e cons. in molte assoc. di assist. soc., cons. econ. della Feder. Fasc. del Comm., ecc.

Baruchello Mario, professore e avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Baruffi Alfredo (***Barfredo da Bologna, Giustin da Budiara***), illustratore, n. a Bologna il 13-XII-1873 da Pietro e da Teresa Bonucci. D. rag.

Ufficio: Bologna, via Farini 22, tel. 3600.

Abitaz.: Bologna, via Saragozza 266 II.

Rag. - capo principale della Cassa di Risparmio di Bologna, si è dedicato giovanissimo al bianco e nero, ha composto figurazioni poetiche ed allegoriche (alcune acquistate dallo Stato per la Gall. Mod. di Venezia nel 1905), *ex-libris*, illustrazioni e disegni ornamentali per libri (es. la *Divina Commedia* ed. Alinari, *Le canzoni di Re Enzo* e i *Poemi Italici* di G. Pascoli, le *Poesie* di Carducci, le *Novelle* di A. Fiorenzuola pei « Classici del Ridere », ecc.) e per numerose riviste litografie e xilografie. Espose nella sez. « Aemilia Ars » della Mostra Internaz. di Arte decor. di Torino (1902), nelle Bienn. Venez. del 1905 e del 1914, nell'Esposiz. Internaz. di Milano del 1906, e nel Padiglione Emiliano dell' Esposiz. di Roma del 1911. Militò sin dal 1910 nel campo nazionalista, riorganizzò dopo la vittoria il Gruppo Nazion. Bolognese, ne fu segr. pol. e red. del settim. *La Battaglia* (1919-20), e passò al P.N.F. con la fusione. Già segr. della Soc. F. Francia (1913-23), promosse in Bologna mostre varie.

[Cfr.: *The Studio*, apr. 1901 e marzo 1905; *Emporium*, nov. 1904; *Albi* e cartelle di V. Pica, fasc. V].

Baruzzi Aurelio, 1° capitano di Fanteria, n. a Lugo di Romagna il 9-I-1897 da Giovanni e da Pia Cortesi. D. rag. Med. d'oro.

Roma, via Tor Millina 31.

Volont. nel 41° fant., fu promosso ST. nell' ott. 1915, Ten. nel luglio 1916, Cap. nell'ott. 1917. Riportò in guerra una med. d'oro sul campo di mpr. del Re (Gorizia 6-8 ag. 1916, D. R. 4-IX-1916) con la seg. motivaz.: *Comandante di un reparto di bombardieri a mano, si slanciava, per primo in un camminamento austriaco, catturandovi uomini e materiali. Due giorni dopo, accompagnato da soli quattro uomini, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia appre-*

stato a difesa, contro il quale si erano spuntati gli attacchi dei due giorni precedenti, intimando audacemente la resa a ben duecento uomini, che venivano catturati unitamente a due cannoni e ricco bottino di armi e materiali. Più tardi, partecipava al passaggio a guado dell'Isonzo, si spingeva in Gorizia e nella stazione innalzava la prima bandiera italiana (Gorizia, 6-8 agosto 1916); 2 di br. (1ª Podgora 22-XII-1915), D. Luog. 29-X-1916; 2ª Cà Ninni 19-VI-1918, R. D. 27-VIII-1923), una cr. di gu. (Valona 23-VII-1920, R. D. 18-VIII-1923) e una prom. per mer. di gu. (D. Luog. 12-IV-1917). E' alfiere del Gr. Med. d'Oro.

Barzilai Salvatore, avvocato, senatore del Regno, n. a Trieste il 5-VII-1860 da Giuseppe e da Elena Saraval. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 31868.

Fu red. della *Tribuna* (1883-93) e pres. dell'Associaz. della Stampa Ital. (1902-15 e 1920-22), deputato al Parlamento di parte rep. alle leg. XVII-XXIV (Roma I, Roma V), min. senza portaf. nel 2º Min. Salandra (maggio 1915 - giu. 1916), del. ital. alla Confer. della Pace (1919), M. del Cons. del Contenzioso Diplomatico (1922). E' sen. dal 4-XII-1920.

OP.: *In quarta pagina* (comm.), Milano, 1880; *Correz. paterna e istituti correzion.*, Bologna, 1882; *La recidiva e il metodo sperimentale*, Roma, 1883; *La criminalità in Italia*, ib., 1885; *L'art. 45 dello Statuto*, ib., 1887; *Il nuovo cod. pen.*, ib., 1889; *Vita internaz.*, Firenze, 1911; *Vita parlamentare*, Roma, 1912; *Dalla Triplice Alleanza al conflitto europeo*, ib., 1914; *Moniti del passato*, Milano, 1917; *L'Italia in armi*, ib., 1917.

Barzini Luigi, giornalista, senatore del Regno, n. ad Orvieto il 7-II-1874 da Ettore e da Maria Bartoccini.

Milano, via R. di Lauria 5.

Fu per 25 anni al *Corr. della sera*, viaggiando in ogni parte del mondo e collaborando ad un tempo al *Daily Telegraph*. La maggior parte delle sue corrisp. sono raccolte in volumi editi da Treves o Hoepli, che hanno avuto varie trad. ed ediz. Ha diretto a New York il quot. ital. *Corr. d'America* da lui fond. e poi a Napoli il *Mattino*. Attualm. collabora al *Popolo d'Italia* e ad altri giorn. e riv. E' pres. della Commiss. Sup. per la Stampa.

OP.: *Al fronte*, Milano, 1915; *La guerra russo-giapponese*, ib., 1916; *Qua e là per il mondo*, ib., 1916; *Scene della grande guerra*, ib., 1917; *Impressioni boreali*, ib., 1921.

Barzini Luigi iunior, giornalista, n. a New York nel 1908.

Milano, via R. di Lauria 5.

E' red. viaggiante del *Corriere della sera*.

OP.: *New York*, Milano, 1931.

Barzini Mantica (*Marinska, Mantica, Ego*), scrittrice, n. a Salussola il 1°-XII-.... da Arturo Pesavento e da Emma Bassano. Bach.-ès-lettres della Sorbona.

Milano, via Ruggero di Lauria 37 A, tel. 90085.

E' autrice di romanzi e novelle, alcune delle quali apparse anche in riviste.

OP.: *Raccontanovelle*, Milano, 1918; *Senza titolo*, Firenze, 1920; *Il doppio delle cose*, Milano, 1920; *L'altra sponda*, ib., 1925; *Quello che gli uomini non sanno*, ib., 1926; *La casa del mago*, Firenze, 1928.

Bascone Francesco, professore.

Roma, via Treviso 31, tel. 863980.

Già dep. alla XXVIII leg., è pres. della I.N.A.M.

Baseggio Francesco (*Cesco Baseggio*), artista drammatico, n. a Venezia il 13-IV-1897 da Arturo e da Irma Fidora.

Venezia, S. Trovaso 1131.

Attore vernacolo veneziano, esordì tredicenne a fianco di Emilio Zago. Prese parte alla gu. e dopo l'armistizio fu dir. gen. dei teatri militari dell'Albania. Ritornò al teatro nel 1921 con Gianfranco Giachetti e poi, per un triennio, con Carlo Micheluzzi finchè nel 1926 formò compagnia propria.

Basile Carlo Emanuele, barone, avvocato, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Stresa (Novara).

Avvocato e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. Fu M. del Dir. Naz. del P.N.F. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Basile Gaetano, medico, prefetto del Regno a riposo. L. m.

Roma, via Marche 54.

Già dir. gen. della Sanità pubbl. al Min. dell'Int. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche per la med. (probl. dell'alimentaz.) e M. dell'Acc. Med. di Roma.

Basile Giannini Raffaele, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. botan.

Roma, Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio.

Baslini Carlo, professore, n. a Milano il 3-X-1872 da Giuseppe e da Marianna Grandi. L. m.

Milano, via Bigli 15, tel. 71118.

Primario oculista dell' Osp. Maggiore e inc. di diagnostica oftalmica nell'Univ. di Milano, pres. dell'Ord. dei Medici, segr. del Sind. Med. Prov., podestà dei comuni di Merate e Novate Brianza, autore di varie pubblicaz. di oftalmologia, è anche poeta dialettale milanese.

Bassanelli Enrico, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di dir. agrario priv. nell'Univ. di Macerata.

Bassetti Remigio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bassi Assuero, prelato, n. a Cesa il 19-IX-1887.

Loyang (Honan, Cina).

Già missionario in Cina, fu eletto pref. apost. di Loyang nel 1930. Appartiene all'Ist. Miss. Estere di Parma.

Bassi Domenico, bibliotecario, n. a Varallo Sesia il 19-I-1859 da Demetrio e da Clorinda Martini. L. ll.

Milano, via Vitruvio 9.

Già dir. dell'Offic. dei papiri Ercolanesi (1906-26), attualm. è bibl. capo presso la Braidense di Milano, SC. Ist. Lomb., Soc. R. Napoli, Acc. Sc. Torino. Ha pubblicato ediz. crit. di Cesare e Fedro, comm. a Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Demostene, Ovidio, Quintiliano, e numerosi studi di papirol. ercol. in *Riv. di filol. e d'istruz. class.* e in altri periodici.

Op.: *Saggio di bibliogr. mitologica*, Torino, 1896; *Catalogus codicum graecorum Bibl. Ambrosianae* (in collab. con E. Martini), Milano, 1906 (op. vincitrice del premio reale Linc., giu. 1910); *Herculanensium Voluminum quae supersunt, collectio III*, I, ib., 1914; *Lettere a mio figlio morto*, Napoli, 1925; *Quintiliano*, Roma, 1929; *Sofocle*, Milano, 1929.

[Cfr.: G. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 31].

Bassi Domenico, professore e barnabita, n. a Piancastagnaio (Siena) il 29-X-1875 da Giovanni e da Filomena Santelli.

Firenze, via della Piazzola 30 (Collegio alla Querce), tel. 20474.

Insegnò sino al luglio 1933 lett. lat. e greche nel Collegio alla Querce di Firenze (dei Barnabiti); collabora a riv. pedagogiche.

Op.: *Attorno alla culla di Gesù*, Firenze, 1904; *Le ultime parole del Martire*, ib., 1905; *Religione interna*, ib., 1906; *L'«Octavius» di Minucio Felice*, Torino, 1912; *Seneca a Lucilio*, Firenze, 1913; *La morale di Seneca*, ib., 1924; *Il pensiero morale pedagogico religioso di Plutarco*, ib., 1927; *Quintiliano maestro*, ib., 1930; *Il pensiero di S. Agostino*, Roma, 1929; *Per la saggezza cristiana con S. Agostino*, Firenze, 1930; *Mitologia germanica*, Milano, 1933; *Lettere inedite di A. Manzoni; Postille inedite di A. Manzoni a Plauto e Terenzio; I Manoscritti Manzoniani*, Milano, 1934.

Bassi Mario (*Lector, mb.*), giornalista, n. a Forlì il 4-III-1889 da Luigi e da Ottavia Becchio. L. ll.

Torino, corso Sommeiller 25, tel. 62752.

Già red. del per. letter. *Il Piemonte* e *Arte e vita* di Torino, crit. letter. del *Grido del popolo* e collab. dell'*Avanti!*, dal 1909 è red. della *Stampa*. In questo giornale assolse alternatamente diverse funzioni, principalmente quella di crit. letter., fu a capo, temporaneamente, dell'uff. romano di corrispondenza, ed è ora primo red. viaggiante. Seguì le campagne di Libia (1911-14), meritando, al combattimento notturno di Marsa Zuetina (12 marzo '14) la 1ª med. al V. M. Seguì poi, ancora come corrispondente, la grande guerra, in Albania, sul canale di Suez, ai Dardanelli, sul fronte serbo, sul fronte italo-austriaco. Ufficiale degli Alpini, poi combattè in Carnia e sulla fron-

te Giulia; comandato all'Uff. Speciale della Marina, fu imbarcato, a volta a volta, su unità operanti della flotta, su aerei, in sottomarini, e aggregato infine al regg. San Marco, sul Basso Piave; e durante l'armistizio inviato in Dalmazia, in missione di regio servizio riservata. In Libia accompagnò la colonna d'occupazione di Giarabùb (1926), partecipò alla campagna nella Sirtica (1928) e a Bir Tagrift guadagnò un'altra med. al V. M. Nel 1929, conduceva una propria spedizione, sovvenzionata dalla *Stampa*, all'Himalaja e al Caracorùm, raggiungendo, nell'alta valle del Braldoh, la spediz. del Duca di Spoleto, e indi sculando ed esplorando il ghiacciaio Biafo. Ha dato al teatro *Come fa la luna* (Alfieri di Torino, 1906), *Giuditta* (Trianon di Torino, 911), *Comincia una vita nuova* (Manzoni di Milano, 1924).

Op.: *Comincia una vita nova*, Torino, 1927; *Il combattimento di Tagrift*, Roma, 1928.

Bastai Pio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Firenze.

Bastianelli Giuseppe, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di semeiot. med. nell'Univ. di Roma.

Bastianelli Raffaele, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 26-XII-1863 da Giulio e da Teresa Zonca. L. m. e chir.

Clinica: Roma, viale Regina Margherita 277, tel. 82478.

Abitaz.: Roma, via dei Villini 2, tel. 32401.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Roma, S. della R. Acc. Med., M. del Com. Naz. per la Med., MOn. della Soc. R. Med. di Londra, MOn. del Coll. Ingl. dei Chir., MOn. del Coll. Amer. di Chir., ecc. Dal 16-V-1929 è sen.

Bastiani Ippolito (Ibas), giornalista, n. a Montepulciano il 17-II-1891 da Arduino e da Carolina Fondi.

Roma, via della Stamperia 67.

Già red. dell'*Avanti!* e cons. com. di Milano di parte socialista, poi red. del *Pop. d'Italia*, del *Messaggero*, del *Tevere* e del *Pop. di Roma*, è capo-cron. della *Tribuna*.

Bastianini Augusto, pittore, n. a Monteguidi (Siena) il 1°-IV-1875 da Alessandro e da Regina Nardi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, piazza Donatello 10.

Abitaz.: Firenze, viale Amedeo 22.

Dopo avere studiato agli Ist. di B. A. di Firenze e Roma, vinse il concorso Lazzeretti di Siena per la pittura (1899) e quello Biringucci (1905). Espose per la prima volta a Brera nel 1900, e da allora ha partecipato sempre alle maggiori esposizioni italiane e straniere. Varie sue opere si trovano nelle pubbliche raccolte. Ha dipinto molti ritratti e dal 1910 insegna figura nel R. Ist. di B. A. di Firenze.

[Cfr.: *Vita d'arte*, del febbr. 1910; *L'artista mod.*, del giu. 1917; *La Revue mod.*, del 10 luglio 1925; *Varietas* del 1° giu. 1926].

Bastianini Giuseppe, diplomatico, n. a Perugia l'8-III-1899 da Alfredo e da Maria Luisa Stoppa. L. sc. agr.

Varsavia, R. Ambasciata d'Italia.

Giornalista, vice-segr. gen. del P. N. F. dal 1921 al 1923, segr. gen. dei Fasci all'Estero sino al 1927, dep. alla XXVII leg. e sottos. per l'Agr. e Comm., min. d'It. a Tangeri, a Lisbona e ad Atene, ora è ambasc. a Varsavia, dall'ott. 1932.

Op.: *La gloria di Roma*, Roma, 1923; *Rivoluzione*, ib., 1923.

Bastico Ettore, generale di Divisione, n. a Bologna il 9-IV-1876.

Africa Orientale.

Nel 1912 prese parte alla gu. italo-turca quale osserv. di dirigibile. Durante la grande gu. conseguì i gr. di Magg., Ten.-Col. e Col. Comandò successivam. il 9° regg.to bersaglieri, la Sc. centr. di ed. fis., la XIV brig. di fant. a Gorizia. Dal maggio 1932, col gr. di gen. di Div., comandò la I Div. celere e la Div. di fant. « Fossalta » di Bologna. E' dec. di 1 med. d'arg., 1 med. di br., della cr. di gu. al V. M. Dal mag. 1935 tiene il com. della Div. CC. NN. « 23 marzo », destinata in A. O.

Batignani Giuseppe, prelato, n. a Buonconvento il 15-III-1856.

Montepulciano (Siena).

Eletto vesc. di Montepulciano il 28-XI-1898. E' assist. al Soglio.

Battaglia Felice, professore univ.

Siena R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Siena.

Battaglia Filippo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di anatom. ed istol. patol. nell'Univ. di Messina (dal 15-IV-1935).

Battaglini Dardo, pittore e giornalista, n. ad Alessandria l'8-I-1889 da Carlo e da Maria Alpa.

Alessandria, via Arnaldo da Brescia 22.

Dopo un paio d'anni di giornalismo quale red. dei quot. *L'Italia al Plata* e *La Razón* di Montevideo, in cui si occupava prevalentem. d'arte, apprese a disegnare e nel 1910, vincendo i concorsi per i manifesti della *Playa Capurro* e della V Esposiz. di B. A. della Repubbl. Orientale, esordì in arte. Tornato in Italia, si dedicò alla decorazione di libri e riv., firmando i suoi disegni con un disco nero contenente in bianco due spade incrociate. Attualm. dirige la Casa d'Arte « Ariel » di Alessandria, da lui fond. nel 1923. Ha tenuto delle mostre personali a Montevideo (1911), a Buenos Aires (1912) e a Monza (1925) ed ha partecipato alla Mostra del Libro di Firenze, alle Internaz. Decor. di Monza, alla I Internaz. di Arte Decor. di Parigi, alla Mostra d'Arte Grafica di New Jersey e alla Mostra Naz. d'Arte Grafica al Castello Sforzesco.

Op.: *La decoraz. del libro* (tav. e disegni), Alessandria, 1924; *Il consigliere dell'artista* (ricette e consigli pratici), ib., 1926.

[Cfr.: *Columbus* di New York, luglio, 1924; *Risorgimento grafico* di Milano, sett. 1924; *Cronache d'arte* di Bologna, nov.-dic. 1924].

Battaglini Giulio, professore univ., n. a Colle Val d'Elsa il 5-VI-1885. L. giur.

Milano, corso Magenta 45.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pavia e inc. della stessa disciplina nell'Univ. Catt.

Op.: *Le norme del dir. pen. e i loro destinatari*, Roma, 1910; *Il dir. di querela*, Torino, 1915; *Sulla rif. del cod. pen. ital.* (in collab. con A. Gemelli), Milano, 1922; *Introduz. allo studio del dir. pen.*, ib., 1923; *Principi di diritto penale in rapporto alla nuova legislazione*, ib., 1929.

Battaglini Tito, colonnello in A.R.Q., n. a Villamagna (Chieti) il 22-III-1879 da Giovanni e da Chiara D'Onofrio.

Villamagna (Chieti).

Ferito e dec. di gu., già add. all'Uff. stor. dell'Esercito e alla direz. della Bibl. del Min. della Gu., e pod. di Villamagna e Vocri, attualmente è in A.R.Q. e collabora a riv. e giorn. vari.

Op.: *L'Abruzzo nei destini d'It.*, Teramo, 1909; *Il generale Pianell in Abruzzo nel 1859-60*, Roma, 1913; *Gli avvenimenti di Sicilia del 1860 secondo il diario ufficiale dello S. M. borbonico*, ib., 1913; *La fine d'un esercito*, ib., 1919; *Il nostro destino*, ib., 1922; *Genio Eroismo Duce*, Pescara, 1932.

Bàttara Antonio, giornalista, n. a Fiume il 5-I-1873 da Pietro e da Elena Floriani.

Trieste, viale XX Settembre 40.

Dopo aver esordito nell'*Indipendente* di Trieste, nel 1903 entrò al *Piccolo*, ove è tuttora. Un suo rom. *La città violata*, apparve nella *Rass. contemporanea* del 1914.

Op.: *Mezze tinte* (nov.), Firenze, 1900; *Zara*, Trieste, 1912; *Trialismo*, Roma, 1914; *La Svizzera di ieri e di oggi*, Milano, 1921.

Battelli Guido, professore, n. a Sarzana il 24-IX-1869 da Romano e da Anna Conti. LL. giur. e filos.

Firenze, via delle Porte Nuove 23.

Insegn. all'Università di Coimbra (Portogallo), dirige la collezione *Fiori di letteratura ascetica e mistica* (Giannini, Firenze), collabora alla *Festa* e alla coll. *Testi Francescani*, (Soc. Ed. Toscana, Firenze).

Op., *Sui libri naturali del Tesoro di Brunetto Latini*, Firenze, 1917; *Leggende Cristiane*, Milano, 1925 (3ª ed., 1929); *Lirici portoghesi moderni*, Lanciano, 1929.

Battiato Concetto, editore, n. a Catania il 21-X-1904 da Francesco e da Agata Puglisi.

Catania, via Androne 48, tel. 11933.

Successe diciannovenne al padre nella direzione della sua C. Ed., sorta nel 1900. Pubblica esclusivam. opere di agraria e affini.

Battifoglia Giuseppe, perito industriale, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Taranto 57.

Battistella Antonio, preside di scuole medie a riposo, n. a Udine il 1°-II-1852 da Giovanni Maria e da Anna Joppi. L. ll.

Udine, piazza Venerio 2.

Già prof. di storia e preside nelle RR. Sc. Medie, lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Bologna, ME. Ist. Ven., S. Dep. st. p. di Bologna, Udine, Venezia e Genova, è autore di numerosi studi spec. di storia veneta.

OP.: *Il conte Carmagnola*, Genova, 1889 (prem. dall'Ist. Ven. nel conc. del 1888); *Ritagli e scampoli*, Voghera, 1890; *Alcuni docc. sul S. Officio in Lombardia nei secoli XVI e XVII*, Milano, 1885; *Il S. Officio e la riforma religiosa nel Friuli*, Udine, 1895; *La Rep. di Venezia dalle sue origini alla sua caduta*, Bologna, 1897; *I Toscani nel Friuli e un episodio della Guerra degli Otto Santi*, ib., 1898; *La politica eccles. della Rep. di Venezia*, Venezia, 1898; *Alcuni docc. ined. sul conte Carmagnola*, Milano, 1901; *L'Abbazia di Moggio*, Udine, 1903; *I Toscani nel Friuli*, ib., 1903; *Il S. Officio e la Riforma religiosa in Bologna dalla metà del sec. XVI alla fine del XVII*, Bologna, 1905; *La servitù di masnada nel Friuli*, Venezia, 1908; *Cronotassi degli abati di Moggio*, Udine, 1910; *Il Friuli nella storia del Risorgim. I Lombardi nel Friuli*, Milano, 1911; *Annaz.*, Udine, 1911; *I prodromi della spartiz. del patriarcato d'Aquileia negli ultimi anni del sec. XVI*, Cividale, 1913; *La guerra di success. polacca in It.*, Venezia, 1915; *Venezia e l'Austria durante la vita della Rep.*, ib., 1916; *Contrib. alle relaz. tra Venezia e Bologna*, ib., 1916; *Il dominio del Golfo*, ib., 1918; *La Rep. di Venezia ne' suoi undici secoli di storia*, ib., 1921; *La vittoria di Lepanto a Udine*, Udine, 1922; *Giov. da Udine nella sua vita privata*, Venezia, 1923; *Tarvisio e la Val Canale*, ib., 1924; *Udine nel periodo napoleonico*, ib., 1925; *La famiglia e la casa di Giov. Da Udine*, ib., 1925; *Il com. di Udine durante l'anno dell'occupaz. austro-germanica*, ib., 1927; *Breve compendio della storia di Udine*, Vicenza, 1930.

Battistelli Stanislao Amilcare, prelato, n. a Fano (Pesaro), il 28-IX-1885.

Sovana - Pitigliano.

Vesc. di Sovana - Pitigliano dal 24-VI-1932.

Battisti Carlo, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di st. comp. delle lingue romanze nell'Univ. di Firenze.

Bazan Enrico, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Palermo il 3-IV-1864.

Roma, piazza Verbano 16, telef. 80224.

E' sen. dal 22-XII-1928.

Bazzani Cesare (*A. B. C.*), architetto, accademico d'Italia, n. a Roma il 5-III-1873 da Luigi e da Elena Fracassini. L. ing.

Roma, via dei Monti Parioli 1, tel. 88416.

Come architetto si è ispirato sempre alla tradizione classica ed ha costruito un gran numero di palazzi pubblici e privati, ville e villini, chiese, cimiteri, monumenti, ha eseguito restauri e progetti in ogni parte d'Italia. Fra le sue opere si ricordano: a Roma, la *Città dell'Arte* a Valle Giulia, da lui progettata ed in gran parte eseguita col *Pal. delle Belle Arti* e la sistemazione delle scalee e dei giardini, il nuovo *Pal. del Min. della P. I.* e l'*Altare monumentale di S. Gaetano* in *S. Andrea della Valle* e la *Fontana - ricordo del Teatro Apollo*; in Anzio, il *Paradiso sul Mare*; in Ascoli Piceno, il *Pal. della Cassa di Risparmio* e il *Pal. delle PP. e TT.*; in Assisi, la nuova *Facciata Monum.* della basilica di S. Maria degli Angeli e la *Fontana degli Italiani* sulla piazza antistante; in Firenze, la nuova *Bibl. Nazionale*; a Messina, il *Pal. della Prefettura* e le *Chiese di S. Giovanni, S. Caterina e S. Lorenzo*; a Spoleto, il *Monumento-Arca ai Caduti del 1860*; a Terni, l'edificio principale della centrale idroelettrica e il *Palazzo delle Poste*; a Venezia, la decoraz. della sala romana nelle espos. del 1908 e 1910. In Roma ha spesso provveduto anche ad addobbi pubblici e privati in occasione di grandi cerimonie. Fu per sette anni

cons. com. di Roma nell'ammin. Nathan, per altrettanti pres. dell'Assoc. Artist. Internaz., per otto M. del Cons. Super. dei LL. PP. e per nove della Commiss. Prov. per il Monum. a Vittorio Emanuele in Roma. E' prof. onor. di molte Accad. di BB. AA. ed è accad. d'It. dal 27-IX-1929.

Bazzaro Leonardo, pittore, n. a Milano il 13-XII-1853 da Ambrogio e da Maria Boschetti.

Studio: Milano, via Ciovasso 11.

Abitaz.: Milano, piazza Paolo Ferrari 3.

Uscito dall'Acc. di Brera, partecipò ben presto alle maggiori espos., riportando premi e med. a quelle di Firenze (1874), Monaco (1888 e 1909), Parigi (1889), Palermo (1891), Milano (1879 e 1906), S. Francisco (1915), ecc.; fra gli altri il premio « Fumagalli » del 1878 e il premio « Princ. Umberto » del 1887 e del 1906. Fra le sue opere si ricordano: del periodo giovanile, *Il pulpito di S. Ambrogio* (1869), *Saccheggio e Cappella del Carmine* (1871), *Duello* (1875), *Ponte dei sospiri* (1877), *Prime nevi a Miassina* (1881, nella Gall. d'Arte Mod. di Venezia), *Vestizione* (1881, nel Castello Sforzesco), *Ave Maria* (1882, nel Castello Sforzesco), *Quod superest date pauperibus* (1884); della maturità, *Inverno a Chioggia* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Pace ai naufraghi* e *Picco dei Tre Signori* (R. Casa), *Aqua fontis* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), ecc.

[Cfr.: *Natura e arte*, maggio 1901; *Emporium*, maggio 1903; *Rev. Moderne*, apr. 1910; *Culture moderne*, giu. 1920; A. Paravicini, *L. B.*, Milano, s. d.].

Beccali Luigi, podista, n. a Milano il 19-XI-1907.

Milano, via Carlo De Cristoforis 16.

Il 4-XI-1933 ha battuto a Milano il record mond. delle 1000 yards in 2' 10" e 2/10, già detenuto da C. Ellis con 2' 11" e 2/10.

Beccari Lodovico, professore univ.

Ferrara, Università.

E' prof. di fisiol. sperim. nell'Univ. di Ferrara.

Beccari Nello, professore univ., n. al Bagno a Ripoli l'11-I-1883 da Odoardo e da Nella Goretti de Flamini. L. m.

Firenze, via Romana 19, tel. 20672.

Già prof. di anat. norm. a Catania, dal 1925 è prof. di anat. e fisiol. comparata a Firenze. I suoi studi (inseriti nell'*Arch. it. di anat. ed embriol.* e nel *Monit. zool. it.*) riguardano spec. l'anat. comparata del sistema nerv. dei vertebrati, l'orig. delle prime cellule genit. e il problema del differenziamento del sesso.

Op. *Elem. di tecnica microscopica*, Milano, 1916 (2a ed., 1927).

Beccaria Giuseppe, cappellano maggiore di S. M. il Re, n. a Palermo il 4-XII-1860 da Carmelo e da Gaetana Rosano. LL. ll. e filos.

Roma, via del Sudario 51, tel. 41306, Centr. R. Casa.

Già addetto agli Archivi di Stato (1885-1904), iniziò la carr. eccles. nella Capp. Palatina di Palermo, dove fu canonico e segr. della Cappell. Magg. di Sicilia, finchè nel 1904 venne chiamato a Roma come Cappellano Magg. di S. M. il Re. Fu nomin. da Pio X Abate Ordin. di S. Barbara di Mantova (1914) ed è prelato delle Capp. Palat. d'Italia. Fu anche maestro di religione dei principi reali. M. del Cons. Sup. degli Arch. di Stato (dal 1916) e della Giunta (dal 1918), SE. della R. Acc. di Sc., ll. ed a. di Palermo, è dec. di num. onor. it. ed est.

Op.: *La Regina Bianca in Sicilia*, Palermo, 1887; *Note critiche sul Parlamento di Catania del 1397*, ib., 1888; *Spigolature sulla vita privata di Re Martino in Sicilia*, ib., 1894; *Le maestranze siciliane e la questione delle origini*, ib., 1897; *Vincenzo Colocasio umanista siciliano del sec. XVI*, ib., 1900.

Becchi Giovan Battista, avvocato, M. della Corporaz. mare e aria. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Becegato Eugenio, prelato, n. a Fossalta Padovana il 23-XII-1862.

Vittorio Veneto (Treviso).

Fu creato vesc. tit. di Sinope il 19-V-1917, vesc. di Ceneda il 29-VIII-1917. E' assist. al Soglio.

Beccia Nicola (Nub.), archivista prov. di Stato, n. a Troja il 15-III-1872 da Giuseppe e da Anna Loreta de Fidio. L. giur.

Foggia, via Nunciata Sulmona 34.

E' capo dell'Arch. di Foggia e collab. di giornali e riv. per questioni di st. e crit.

Op.: *Bozzetti crit. mialeschi*, Bitonto, 1905; *Elem. sociologici di storia della Finanza*, ib., 1906; *Tradiz. e favole ecanesi*, Lucera, 1908; *Cronistoria di Troja*, ib., 1917; *Le antiche fortificaz. di Troja*. Foggia, 1926; *Un uso fascista nell'alto Medio Evo - La Capitanata antica*. Troja, 1928.

Becherini Alfredo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Beer Guido, prefetto del Regno.

Catania, Palazzo del Governo.

Roma, via Alessandro Torlonia 15.

Già capo di gab. della Presidenza del Cons. dei Min., e pref. a Venezia, attualm. è pref. di Catania.

Bega Melchiorre, architetto, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Begnotti Luigi, organizzatore, deputato al Parlam.

Brescia.

Organizz. sindac., è dep. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. prod. tessili.

Béguinot Augusto, professore univ., n. a Paliano il 17-X-1875 da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. sc. nat.

Genova, R. Istituto ed Orto Botanico.

Già prof. di bot. a Sassari, a Messina ed a Modena, è dal 1929 all'Univ. di Genova. E' autore di varie monogr. quali quelle sui generi *Romulea* e *Apocynum*, sul polimorfismo della *Stellaria media* e del genere *Bellis* studiati anche dal punto di vista biometrico, sulla vita delle piante nella Laguna di Venezia, sulla flora padovana, ecc. Molte ricerche ha dedicate poi alla genetica sperimentale e più ancora alla fitogeografia. E' dir. e fond. dell'*Arch. Botan.* e S. di numerose Società ed Accademie ital. ed estere.

Béguinot Francesco, professore, n. a Paliano il 1°-VIII-1879 da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. ll.

Ufficio: Napoli, piazza S. Domenico Maggiore 12, tel. 24576.

Abitaz.: Napoli, via Mezzocannone 53.

E' dir. del R. Ist. Orient. di Napoli ove insegna berbero. Fu M. della miss. archeol. ital. in Libia nel 1911-12. Parecchi suoi studi si ritrovano in *Rend. Linc.*, *Riv. di studi orient.*, *Oriente mod.*, *Annali del R. Ist. Or.*, *L'Africa ital.*, ecc.

Op.: *La cronaca abbreviata d'Abissinia* (vers. e comm.), Roma, 1901; *Note sulle popolaz. della Cirenaica*, Milano, 1922; *Le popolaz. della Tripolitania* (nel vol. *La rinascita della Tripolitania*), ib., 1926.

Belardinelli Giuseppe, professore, n. a Jesi il 1°-VII-1894 da Domenico e da Luisa Montelli. L. mat.

Jesi (Ancona), piazza Ghislieri 4.

E' lib. doc. di analisi infinitesimale, inc. nell'Univ. di Milano. Le sue ricerche riguardano spec. la risoluzione delle equazioni algebriche mediante le funzioni ipergeometriche di Pochlammer e di Appell e le serie di interpolazione di Newton, e sono raccolte nei *Rend. Linc.*, *del Circ. Mat. di Palermo*, del *Circ. Mat. di Catania* e del *Sem. Mat. e Fis. di Milano.*

Belelli Giovanni, deputato al Parlam., n. a Macerata il 13-III-1904. L. ll. e filos.

Aosta.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. professioni e arti.

Belfanti Serafino, batteriologo, senatore del Regno, n. a Castelletto Ticino (Novara) il 28-III-1860. LL. m. e chir.

Milano, via F. D. Guerrazzi 9.

Già assist. di chir. fisiolog. all'Univ. di Torino e alla clin. med. della stessa univ., nel 1894 conseguì la lib. doc. in batteriol., e nel 1895 fondò a Milano l'Ist. Sieroterap. di cui è dir. Il 23-I-1934 fu nomin. sen.

Belforte Guido, tipografo-editore, n. a Livorno il 23-VI-1885 da Giulio e da Emma Castelli.

Ufficio: Livorno, via della Madonna 12, tel. 2208.

Abitaz.: Livorno, via del Fante 10.

Successe coi fratelli Aldo e Gino al padre nella direz. della C. Ed. Belforte, che era stata fondata nel 1834 da Salomone Belforte ed è specializzata in ediz. per la gioventù e per le scuole, in libri di religione e di cultura ebraica, impressi nelle proprie officine.

Bellasich Salvatore, presidente dei servizi pubblici e delle colonie marine di Fiume, n. a Fiume il 26-III-1890 da Antonio e da Maria Cattalinich. L. giur.

Ufficio: Fiume, via Ciotta 2, tel. 147.

Abitaz.: Fiume, viale Mussolini 10, tel. 1233.

Internato durante la gu., fu segr. del Cons. Naz. di Fiume e dettò il messaggio della città al Senato americano. Nel 1921, dopo l'esodo dei legionari, fu eletto podestà, quindi commiss. straord. Attualm. è pres. dei serv. pubbl. e delle colonie marine di Fiume.

Bellazzi Gian Giacomo, prefetto del Regno, n. il 3-VI-1885. L. giur.

Caltanissetta, Palazzo del Governo.

Entrò nell'amministraz. dell'Int. il 15-VI-1908. Dal 13-VII-1935, è pref. a Caltanissetta.

Belleni Aurelio, ammiraglio di Squadra, n. a Bologna l'8-II-1871 da Leovigildo e da Emma Parolini.

Taranto, villa Belleni.

Partecipò alla gu. libica come comand. di squadriglie d'alto mare, e alla gu. europea come comand. dell'incrociat. « Piemonte », operando in Egeo alle dipendenze della squadra inglese. E' stato M. del Cons. Sup. della Marina, Governatore di Corfù, com. milit. maritt. e dell'Arsen. di Spezia, com. sup. del Corpo Nav. Equipaggi, dir. gen. del Servizio Mil. e del Personale, com. della Div. di Battaglia. E' dec. della commenda del British Military Empire e della cr. di gu. al V. M.

Belletti Antero, giornalista.

Parigi, rue Vivienne 10.

Roma, via A. Scialoia 18, tel. 33059.

Bellezza Paolo, professore, n. a Milano il 25-I-1867 da Francesco e da Maria Garzoli. L. ll., DD. franc., ingl. e ted.

Milano, piazzale G. Piola 1.

Insegna inglese e ted. nel Politecnico di Milano ed ha la cattedra manzoniana presso la Pro - Cultura. I suoi studi riguardano spec. la glottologia, le letter. stran. e le opere manzoniane e sono in gran parte contenuti in riv. ed atti accad. ital. e stran. Ha curato ediz. dei *Promessi Sposi* del Manzoni, del *Giorno* del Parini, del *Gatto* di Rajberti, ed ha tradotto opere varie di stranieri. Ha collaborato o collabora al *Corr. della sera*, al *Secolo*, e ad altri quotid.

Op.: *Idee di Dante e del Rosmini sul Galateo*, Milano, 1890; *Saggio comparativo sui proverbi inglesi*, ib., 1893; *La vita e le opere di A. Tennyson*. Firenze, 1894; *Introduz. allo studio delle fonti ital. di G. Chaucer*, Milano, 1895; *Genio e follia di A. Manzoni*, ib., 1898; *Humour*, ib., 1902; *Letture scientifiche inglesi*, ib., 1902 (2ª ed., 1927); *Curiosità dantesche*. ib., 1913; *Curiosità manzoniane*. ib., 1923; *Irradiazioni e riverberi del pensiero ital.*, ib., 1926.

Bellezza Vincenzo, musicista, n. a Bitonto (Bari) il 17-II-1888 da Nicola e da Anna Magrone.

Roma, via Due Macelli 9.

Studiò a Napoli nel Conserv. di S. Pietro a Maiella, allievo, per la composizione, di D'Arienzo e Martucci. Diplomatosi nel 1907, esordì come dir. d'orch. al S. Carlo di Napoli con l'« Aida ». Dal 1912 al 1916 assunse la dir. della Comp. dell'Opera Comica Caramba Scognamiglio, poi, come dir. d'orch., fu al Colon di Buenos Aires (1917), dove tornò più tardi fino al 1924 con repertorio ital., al Coliseo, della stessa città, al Municipale di Rio de Janeiro e S. Paolo, al Solis e Urquiza di Montevideo, al Liceo di Barcellona, poi a New York, a Filadelfia, Cleveland, Rochester, ecc. Dal 1915 al 1930 fu dir. della Stagione ital. al Covent Garden di Londra. In Italia diresse al Costanzi di Roma, alla Pergola e al Politeama di Firenze, al Comunale di Bologna, al Regio di Parma, ecc. Dal 1926 dirige al Metropolitan di New York il repertorio ital.

Belli Adriano, professore univ., n. a Novi Ligure il 25-

XI-1871 da Camillo e da Elisa Agostini. L. ll.

Venezia, S. Croce 1580.

Compiuti i suoi studi in Italia e in Germania, insegnò per qualche tempo nelle sc. medie. Attualm. insegna letter. ted. nel R. Ist. Super. di Sc. Comm. di Venezia ed è inc. di letter. ted. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato traduz. dal ted. e in ted. e molti articoli in giornali e rassegne, ha collab. al *Dizionario pedagogico*, alla *Enciclopedia Vallardi*.

Op.: *Grammatica della lingua ted.*, Venezia, 1905 (3ª ed., 1916); *Der Lehrer der neueren Sprachen*, ib., 1905; *Streiflichter ins Leben und Weben in Ländern deutscher Zunge*, Firenze, 1909; *G. Herwegh*, Venezia, 1914; *Sozialethischer Wert der Literatur seit Vergil*, ib., 1915; *F. Schiller*, ib., 1925; *V. Goethe*, Bologna, 1926.

Belli Adriano, avvocato e giornalista, n. a Roma il 29-VIII-1879. L. giur.

Roma, via dei Prefetti 22, tel. 65517.

Studiò musica in Roma e dette da giovane vari concerti. E' crit. mus. del *Corr. d'It.* (dal 1907) e collab. di riv. mus.

Bellia Giovanni, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di fisica nell'Univ. di Catania.

Bellieni Camillo, giornalista, n. a Sassari il 31-I-1893 da Nicola e da Elisabetta Marras. LL. giur. e filos.

Catania, R. Liceo Scient. « Principe Umberto di Savoia », via Vitt. Eman. 336, tel. 13313.

Fu già del. region. dei Combattenti della Sardegna e dir. del Partito Sardo di Azione (1920-21), collab. di *Volontà* (1919-1923), *Critica Politica* (1920-1926), *Conscientia* (1925-26), *Il Nuraghe* (1922-29) e attualm. è prof. di filos. e st. nel R. Lic. Scient. di Fiume.

Op.: *La Sardegna in duecento anni di vita italiana*, Roma, 1921; *Sardi e Sardegna nella civiltà del mondo antico*, Cagliari, 1927; *Eleonora d'Arborea*, ib., 1928; *Enfiteusi schiavitù e colonato in Sardegna all'epoca di Costantino*, ib., 1928; *Reali rurali e difesa della proprietà in Sardegna e Dalmazia*, ib., 1929; *Il « caput » fiscale di Sardegna nel Basso Impero*, ib., 1930.

Bellincioni Bianca, v. *Stagno Bellincioni Bianca.*

Bellincioni Gemma, v. *Stagno Bellincioni Gemma.*

Bellincioni Gino, giornalista.

Roma, viale Regina Margherita 158.

Bellini Francesco, segretario federale di Pola, n. nel 1899.

Pola.

E' segr. fed. dal 21-V-1934.

Bellini Giovanni, avvocato, podestà di Cremona. L. giur.

Cremona.

Bellini Luigi, editore-scrittore, n. ad Ostra il 6-I-1874 da Angelo e da Clelia Cianca.

Roma, via dello Scavolino 76.

Venuto a Roma ventenne come *reporter* al *Don Chisciotte*, fondò nel 1905 la C. Ed. M. Carra e C. di L. Bellini.

Op.: *L'eterno affanno* (rom.), Roma, 1891; *Vana attesa*, ib., Torino, 1906 (2ª ed. col tit. *Di contro al Sole*, Roma, 1908), *Nel paese del sogno* (fiabe), ib., 1916; *La vita non è quella che tu sogni*, ib., 1923; *L'illusione dell'amore*, ib., 1926.

Bellini Luigi, antiquario, n. a Firenze il 18-X-1885 da Italiano Giuseppe e da Elvira Masini.

Firenze, Lungarno Soderini 3, tel. 24031.

E' proprietario di una Galleria d'arte classica.

Bellini Ubaldo, prefetto del Regno.

Cosenza, Palazzo del Governo.

Già pref. di Matera, dal 29-VIII-1934 è pref. di Cosenza.

Belloncí Goffredo, giornalista, n. a Bologna nel 1883. L. ll. filos.

Roma, viale Liegi 52.

E' red. del *Giornale d'Italia*, collab. del *Corriere Mercantile* e di altri giorn. Esordì nel 1902 al *Resto del Carlino*, passò nel 1906 al *Giorn. d'Italia*, fu in seguito red. dell'*Epoca* e del *Corriere della sera*. E' autore di varie pubblicaz.

Belloni Aldo (*Baldo, Abel, Baldo Lionel, A. B.*), giornalista, n. a Cremona il 24-III-1892 da Carlo Ernesto e da Vittoria Montesanti.

Milano, via Settembrini 127.

Già vice-dir. della riv. *Il secolo XX* (1915-19), red. del *Secolo* (1915-23), e dell'*Illustraz. ital.* (1924), red. teatr. del *Corr. della sera* (1925), attualm. è red. giudiz. e collab. lett. del *Secolo-Sera*.

Op.: *Una giovinezza*, Milano, 1924.

Belloni Amedeo (*Marco Visita, Cirano, a. b.*), giornalista, n. a Codogno il 14-VIII-1887 da Battista e da Angela Ferrari.

Novara, via Solaroli 6, tel. 559.

Dir. dell'*Unione* di Intra, di *Vedetta Italica* di Pallanza e di *Giovane Italia* di Novara, collabora a quot. e riv. con art. letter. e pol. Nel 1922, quale segr. prov. dei Fasci, capitanò il movim. fasc. novarese, fu poi pres. del cons. prov. di Novara e quindi eletto dep. alla XXVII leg. (Piemonte).

Belloni Antonio, preside nelle scuole medie, n. a Padova il 19-XII-1868 da Gio. Battista e da Marina Maggioni. L. ll.

Bergamo, via Pignoli 24.

Prof. di letter. ital. nei RR. Licei (1892-1909), poi R. Provved. agli Studi (1909-13) e ispettore per le scuole medie (1914-23), preside del R. Liceo « Galilei » di Firenze, è ora pres. del R. Ist. Mag. di Bergamo.

Op.: *Gli epigoni della « Gerusalemme Liberata »*, Padova, 1893; *Il Seicento* (nella collez. Vallardi di *Storia Letter. d'Italia*), Milano, 1899; *Frammenti di crit. letter.*, ib., 1902; *Il poema epico e mitologico* (nella collez. Vallardi dei *Generi Letter.* vol., ib., 1911; *Alessandro Tassoni*, Firenze, 1930.

Belloni Eros, giornalista, n. a Roma nel 1900.

Roma, via Aracoeli 58.

E' add. all'uff. stampa dell'O. N. Balilla, collab. lett. del *Tevere* e di altri giorn. Esordì nel 1919 alla *Tribuna illustrata*, fu poi al *Giornale*, a *Tutto* e a *Gran Mondo*, all'*Impero* (1924). Ha scritto libri di letteratura infantile.

Belloni-Filippi Ferdinando, professore univ., n. a Buti il 17-VII-1877 da Ciro e da Marianna Danielli. L. ll.

Pisa, via S. Maria 39.

Dal 1919 è ordinario di sanscrito all'Univ. di Pisa. Collabora a giorn. e riv. scientifiche anche straniere per questioni filologiche.

Op.: *La «Kathaka-Upanisat»* (trad. e comm.), Pisa, 1905; *Lez. sul pensiero religioso e filos. dell'India* (in collab. con C. Formichi), Firenze, 1910; *La dottrina arcana* (*Upanisat*) *del bianco e del nero Yajurveda*, Lanciano, 1912; *I maggiori sistemi filos. indiani*, v. I, Palermo, 1915; *La « Vasavadatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1916; *Tagore*, Roma, 1920; *Il « Carudatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1925; *La dottrina di Gotama Buddha*, ib., 1928.

Belloni Giorgio, pittore, n. a Codogno (Milano) il 13-XII-1861 da Giuseppe e da Emilia Folli.

Milano, via Circo 12, tel. 18956.

Si dedica spec. al paesaggio e alle marine. Sue tele figurano alle Gall. d'A. Mod. di Roma, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Trieste ed al Museo Metropolitano di Brooklin.

Belloni Mario, ingegnere, M. della Corporazione zootecnia e pesca. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing., è M. della Corporaz. zootecnia e pesca dal maggio 1935.

Bellorini Egidio, preside nelle scuole medie, n. a Milano il 6-III-1865 da Paolo e da Erminia Rattaggi. L. ll.

Ufficio: Padova, via Speroni 27, tel. 701.

Abitaz.: Padova, via Paleocapa 3.

E' preside del R. Ist. Tecn. « G. B. Belzoni » di Padova, e collabora a riv. letter. e di cultura.

Op.: *Sulle traduzioni ital. dell'« Ars amatoria » e dei « Remedia amoris » di Ovidio*, Bergamo, 1892; *Canti popolari amorosi raccolti a Nuoro*, ib., 1893; *S. Pellico*, Messina, 1916; *G. Berchet*, ib., 1917; *G. Giusti*, Roma, 1923; *G. B. Belzoni*, Torino, 1930.

Bellucci Italo, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Siena.

Belluggi Ubaldo, giornalista, podestà di Massa Carrara, n. a Massa l'11-III-1859 da Guglielmo e da Margherita Celi.

Massa Carrara.

Fond. e capo del Fasc. di Massa (1921), poi sindaco (1925), commiss. regio (1926) e podestà dal 1927. Collabora a giorn. e riv. E' autore di due comm. rappresentate (*La strada nuova* e *Girolamo Tantanebbia*). E' fid. prov. del Sind. Aut. e Scrittori.

Bellusci Arturo, generale di Brigata, n. l'11-X-1875.

Roma, Ministero dei LL. PP.

Già com. genio presso il C. d'Arm. di Torino, attualm. è a disposiz. del Min. dei LL. PP. E' M. del Cons. Sup. dei LL. PP. (dal 16-III-1935).

Belluzzi Odone, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di sc. delle costruz. ed inc. di sc. delle costruz. (2ª p.) e ponti nel R. Ist. sup. d'Ing. di Bologna.

Belluzzo Giuseppe, professore univ., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Verona il 25-XI-1876 da Luigi e da Adelaide Francescatti. L. ing.

Roma, viale Mazzini 9, tel. 32715.

Dal 1911 insegnò motori termici e idraulici nel Polit. di Milano. Attualm. è prof. di costruz. dei motori e delle macchine nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma. Ha pubblicato una cinquantina di monogr., mem. e voll. sugli argomenti tecnici più svariati e collabora con art. tecn. e scient. alle maggiori riv. ital. e stran. Gli si debbono anche varie innovaz. nel campo pratico, fra cui la prima turbina a vapore costruita in Italia (1905), le prime prove nell'applicaz. delle turbine a vapore alle locomotive (1918), e, durante la guerra, il progetto di un tipo di bombarda da 400 mm. con 5 Km. di portata. Ha progettato numerosi impianti ind. ed eseguito collaudi, perizie ed arbitrati in materia ind., ha avuto numerosi inc. pubbl. in pace e durante la guerra, è stato pres. dell'Assoc. Naz. degli Ing., vice-pres. del Comit. Naz. Scient. Tecn., M. del Comit. Elettrot. Internaz., pres. delle Soc. Ansaldo-Cogne e Cogne-Girod, dei Sind. Assicur. Infortuni Lomb. e Milanese e dell'Azienda Elettr. del Com. di Milano, vice-pres. della Cooper. Farmac., ecc. E' SE. Ist. Lomb., SO. Acc. Agr. Sc. e Il. Verona, insign. di 2 grandi med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. di Milano, di una grande med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. e di una grande med. d'arg. del Com. di Milano. Eletto deputato alla XXVII leg. (Lombardia), fu nominato min. dell'Econ. Naz. il 9-VII-1925. A lui si devono sei trattati o accordi comm., fra cui quello con la Germania (31-X-1925) e numerosi provvedim. per la « batt. del grano », i combustibili, il regime forestale, ecc. Nel 9-VII-1928 fu nominato min. per la P. I., carica dalla quale si dimise nel sett. 1929 dopo avere creato la Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro e riordinato l'istruzione professionale. Nell'ott. 1929 venne nominato Ministro di Stato. Dal 24-II-1934 è sen. del Regno.

Op.: *Le turbine idrauliche* (prem. al conc. Cavallini del 1900), Milano, 1901; *Le turbine a vapore*, ib., 1905; (2ª ed., 1922-23); *Proiettili e cannoni*, Roma, 1916; *Economia fascista*, ib., 1928.

Belmondo Ernesto, professore univ.

Padova, R. Università.

Insegna clinica delle malattie nervose nell'Univ. di Padova.

Belock Dorotea (*L. Teodoro*), musicista, n. a Sybillenort (Slesia) il 30-VII-.... da Giulio e da Bella Bailey.

Roma, via Pompeo Magno 5, tel. 31833.

Allieva di P. Mascagni, è autrice di un'op. lir. (*Liana*, in 1 atto, rappr. al T. Naz. di Bologna il 24-II-1925), di fiabe musicali (*I cinque nani della montagna blù*, *Il principino smarrito*, *Il fiore incantato*, *La bimba delle stelle*), e di musica da camera (*Liriche*, *Elegia* e « *berceuse* » *per violino*).

Beloch Piazzolla Margherita, professoressa univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di geom. anal. e proiett. con esercizi e disegno nell'Univ. di Ferrara.

Belotti Flaminio, prelato, n. a Serina (Bergamo) il 9-II-1874.

Kinklagang, Nanyang.

Vesc. tit. di Sufetula dal 14-VI-1917. Vicario apostolico di Nanyang.

Beltrame Achille, giornalista.

Milano, via Legnano 28.

Beltrami Achille, professore univ., n. a Brescia il 4-X-1868 da Pietro e da Maria Pasquali. L. lt.

Genova, via Caffaro 22.

E' prof. di letter. lat. nell'Univ. di Genova ed autore di vari studi di filol. e letter. lat. e di comm. scol. a clasici lat. e greci.

Op.: *I codici classici lat. della Bibl. Queriniana di Brescia*, Firenze, 1906; *Le tendenze letter. negli scritti di Frontone*, Roma-Milano, 1907; *L'ellenismo e Cicerone oratore*, Firenze, 1914; *Sulla fortuna del giambo*, Milano, 1915; *Edizione critica delle Epistole Morali di Seneca, in base principalmente al codice Queriniano*, Brescia, 1916; Bologna, 1927.

Bemporad Azeglio, astronomo, n. a Siena il 19-III-1875 da Policarpo e da Silvia Ayiò. L. mat.

Napoli, Osservatorio di Capodimonte.

Dopo essere stato assist. negli Osserv. di Torino (1899-1900) e di Heidelberg (1901-04) ed assist. e poi astronomo dell' Osserv. di Catania (1904-12), dal 1912 è dir. dell'Osserv. di Capodimonte. E' SC. Acc. Linc. Gli si debbono ricerche teoriche sulla rifrazione astronomica e sull'assorbimento dei raggi solari e stellari nell'atmosfera terrestre, osservazioni pireliometriche e fotometriche, e studi su stelle variabili, oltre alla riduz. del catologo fotogr. stellare di Catania (circa 70.000 posizioni esatte raccolte sino al 1930).

Bemporad Enrico, editore, n. a Firenze il 5-IV-1868, da Roberto e da Virginia Paggi. D. rag.

Uffici: Firenze, via Cavour 20, tel. 21587.

Abitaz.: Firenze, via Pier Capponi 18, tel. 25760.

Indir. telegr.: Bempolib, Firenze.

Entrò nel 1885 nella Libr. Ed. di Felice Paggi, suo zio, cui successe nel 1889, continuando e sviluppandone l'azienda, che pubblica libri scol., per la gioventù, di letteratura, di coltura varia e di pratica utilità. E' pres. e cons. del. della Soc. An. che porta il suo nome, cons. del. dell'Istituto Ital. del Libro, cons. direttore dell'Ente Fascista di Cultura, pres. della R. Scuola Commerciale Pernajo. E' decor. di med. d'oro di benemer. della P. I. e di med. d'oro dal P.N.F.

Benassi Giorgio, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Modena.

Bencini - Carpanetti Livia, pittrice, n. a Milano il 12-IX-.... da Gaetano e da Corinna Luzzatto. D. mag. D. Acc. B. A.

Studio: Milano, via Cappellini 18.

Abitaz.: Milano, via S. Gregorio 24, tel. 263637.

Premiata alla XVII Biennale di Venezia, un suo quadro ad olio (Riflessi) figura nella Gall. d'A. Mod. di Milano. Una sua xilografia a colori è stata acquistata da S. M. il Re.

[Cfr.: *Archivio storico d'A. mod.*, Venezia].

Benco Silvio, giornalista, n. a Trieste il 22-XI-1874 da Giovanni e da Giovanna Sardos.

Trieste, via Commerciale 27.

Già red. dell'*Indipendente* (1890-1903) e poi del *Piccolo* (1903-15), fu internato dagli austriaci durante la guerra, e dopo l'armistizio fondò e diresse per 5 a. (1918-22) la *Nazione* di Trieste. Attualm. è red. del *Piccolo*. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il Premio Mussolini per le lettere per la sua opera di letterato e di critico.

Op.: *Fiamma fredda* (rom.), Milano, 1903; *Il castello dei desideri* (id.), ib., 1906; *Trieste*, Trieste, 1910; *Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste*, Milano, 1919-20; *L'atmosfera del sole* (rom.), ib., 1921; *La corsa del tempo*, Trieste, 1922.

Benco - Zuccoli Delia, scrittrice, n. a Trieste il 22-III-.... da Enrico Zuccoli e da Elvira Salmona.

Trieste, via Commerciale 27.

E' autrice di nov., che pubblica in quot. e riv.

Op.: *Creature* (nov.), Bologna, 1926.

Bendinelli Goffredo, **professore univ., n. a Città di Castello il 22-I-1888 da Torello e da Clelia Ravaioli. L. ll.**

Torino, corso Re Umberto 75.

Già isp. per le B. A. presso le soprint. musei e scavi di Taranto e di Roma, dal 1925 insegna archeologia e storia dell'arte antica all'Univ. di Torino. E' SE. dell'Ist. di Arch. e st. dell'arte di Roma e SC. della Pont. Acc. Rom. di Arch. S. Naz. e pres. della R. Acc. delle Sc. di Torino. Ha promosso e diretto degli scavi in Roma e provincia e viene illustrando in ampie monografie talune fra le più importanti scoperte arch. di Roma nei *Monum. Antichi* dell'Acc. Linc. Collabora al *Boll. di filol. classica*, ad *Ausonia*, a *Notizie degli Scavi*, al quot. *La Stampa*.

Op.: *St. dell'arte antica e mod.*, Roma-Milano, 1925-30; *Torino romana*, Torino, 1929.

Benedetti Achille (Aben, Sicanus), **giornalista, n. a Marsala il 15-IV-1881 da Filippo e da Albina Buschi.**

Roma, Villaggio dei Giornalisti, via di S. Sabina 12, tel. 51565.

Esordì nel 1898 quale red. della *Lombardia* di Milano e corrisp. del *Nuovo Fanfulla*. Fu quindi red. della *Patria* di Roma e red.-capo della *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna (1900-04). Nel 1904 entrò al *Giorn. d'Italia*, dove è rimasto fino al 1928. Attualm. scrive sul *Corr. della sera*. Fu dapprima red. parlam., e dal 1911 in poi corrisp. di guerra, in Cirenaica, in Albania (all'assedio di Scutari con l'esercito montenegrino, nell'ott. 1912, meritò la sua prima med. d'arg. al V. M.), in Serbia e finalm. al fronte ital. Quivi, partecipando spesso al combattimenti con le truppe nelle posizioni avanzate, fu decorato dal gen. Cadorna con una med. d'arg. per due combattimenti al Fortino triangolare di Nova Vas (10-X-1916) e a Hudi Loy sul Carso (1°-XI-1916) e con un'altra per l'assalto alla Quota 174 est (maggio 1917). Nel 1925-26 fece il servizio di guerra al Marocco nella campagna contro Abd El Krim per il *Giorn. d'Italia*. Fu per otto anni ammin. della Cassa Pia dell'Assoc. della Stampa ital. e cons. naz. della Feder. della Stampa. Fa parte del Cons. Naz. del « Nastro Azzurro ».

Op.: *La Dalmazia alla vigilia della guerra*, Roma, 1916; *La conquista di Gorizia*, Firenze, 1916; *Cronache di guerra*, Milano, 1929; *I soldati di Cristo*, Roma, 1930.

Benedetti Anna, **insegnante, n. a Ivrea l'8-X-.... da Giuseppe e da Teresa Ardemo.**

Palermo, corso Calatafimi 389.

Ha insegnato per molti anni all'estero, specialmente in Inghilterra, ed attualmente insegna lingua e letter. inglese nel R. Educ. « Maria Adelaide » di Palermo ed è inc. della stessa materia in quella Univ. Si occupa dal 1915 di letter. inglese nella *Nuova Antologia*.

Op.: *L'« Orlando Furioso » nella vita intell. del popolo inglese*, Firenze, 1913; *G. Meredith e W. Sharp*, Palermo, 1914; *Edoardo II d'Inghilterra al monastero di Budrio*, Palermo, 1921.

Benedetti Giulio (G. B.), **giornalista, n. a Roma il 10-XI-1893 da Nazareno e da Teresa Bonsignori.**

Ufficio: Milano, Direz. de « L'Ambrosiano », via Settala 22, tel. 24576.

Abitaz.: Milano, via Petrella 8.

Esordì nel giornalismo romano nel 1912. Inviato speciale dell'*Idea Nazionale*, del *Nuovo Giornale* e del *Paese* di Torino a Fiume nel nov. 1918, nell'ag. 1919 fu tra i fondatori della *Vedetta d'Italia*, che diresse sino al 1921. Fu poi red.-capo del *Tempo* di Roma (1922), del *Giornale di Roma* (1922-23), del *Resto del Carlino* (1923-25) e del *Secolo* (1926-27). Fond. (1925) e dir. della riv. *La Terra*, e dir. dell'*Ambrosiano* dal (1930), è M. della Corte d'Onore del Sind. Giornal. Lombardi.

Op.: *Fiume, Porto Baros e il retroterra*, Roma, 1922; *Enrico Corradini*, Piacenza, 1922; *La pace di Fiume* (con pref. del Mar. sen. Giardino), Bologna, 1924; *Rivendicazioni Adriatiche*, Milano, 1929; *Codice della Stampa e degli Autori*, ib., 1930; *Annuario della Stampa*, Bologna, 1933 e 1935.

[Cfr.: A. Lancellotti, *Giornalismo eroico*].

Benedettini - Alferazzi Paola, **giornalista, n. a Pisa il 3-IX-.... da Bernardo Alferazzi e da Aurelia Schivardi. D. mag., D. Acc. B. A.**

Roma, via Boezio 90, tel. 200025.

Fondò nel 1919 e dirige tuttora *Il Giorn. della Donna*, organo dei Fasci Femminili, collabora a giorn. e riv., è pres. del Comit. per l'Educaz. Popolare del Circolo di Roma tra Professioniste e Artiste. Si è occupata per molti anni di cinematografia educativa ed ha promosso i concerti pop. del Collegio Romano.

Benedettini Enrico, avvocato e professore, n. a Foggia il 7-XII-1885 da Benedetto e da Maria Calatafimi. L. giur.

Pisa, via Oberdan 16, tel. 2749.

E' lib. doc. di istituz. di dir. civ. nell'Univ. e inc. di legislaz. nel R. Ist. Sup. Agrario di Pisa.

Op.: *La rescissione della vendita per causa di lesione*, Pisa, 1910; *Della evizione*, Torino, 1912.

Benedetto Luigi Foscolo, professore univ., n. a Torino il 24-II-1886 da Giuseppe e da Cesara Ruffinati.

Firenze, R. Università.

Cumiana (Torino).

E' prof. di letter. franc. all'Univ. di Firenze e collabora alle princ. riviste ital. ed estere.

Op.: *Il « roman de la Rose » e la letter. it.*, Halle, 1910; *Madame de Warens d'après des nouveaux documents*, Parigi, 1914; *Le origini di Salambò*, Firenze, 1920; *Il « discorso » di Blaise Pascal « sulle amorose passioni »*, Foligno, 1925; *« Il milione » di Marco Polo* (1ª ed. integr.), Firenze, 1927.

Benedicenti Alberico, professore univ., n. a Mondovì il 29-V-1886 da Luigi e da Carolina Caimi. LL. m. e sc. nat.

Ufficio: Genova, viale Benedetto XV 8, tel. 32063.

Abitaz.: Genova, via S. Vito 3.

Già aiuto di fisiol. a Torino, a Erlangen e a Strasburgo, prof. di farmacol. a Camerino, Cagliari, Messina e Genova, attualm. è prof. di farmacol. e dir. della Sc. di Farm. nell'Univ. di Genova. Si è occupato spec. di probl. di chim. biol., della trasformaz. dei farmaci nell'organismo, della chim.-fis. delle sostanze proteiche, ecc.

Op.: *Malati, medici e farmacisti*, Milano, 1924-25.

Beneduce Alberto, avvocato ed economista, professore, n. a Torre del Greco (Napoli) nel 1877. L. giur.

Roma, via Tagliamento 44, tel. 862771.

Entrò dapprima nella carr. giudiz., passò poi al Min. dell'Agricolt. dove percorse tutti i gradi fino a dir. gen. dell'agricolt. Eletto nel 1919 a Napoli per i demosociali, fu dep. per 3 leg. (XXV - XXVI - XXVII) e sottos. alla Presid. nel 1° e nel 2° min. Facta. Lib. doc. di statist. nell'Univ. di Roma, è pres. del Cons. di cred. per le op. pubbl., dell'Ist. di cred. per le impr. di pubbl. utilità, dell'I.R.I., dell'Ist. per il Cred. Nav., della Soc. ital. per le strade ferr. merid., fa parte della giu. dirett. per l'Ass. fra le Soc. ital. per azioni ed è cons. della Montecatini, Banca Internaz. dei Regolam., An. Adriat. di elettr., dell'I.M.I. E' M. della Corporaz. previdenza e credito. E' condir. del *Giorn. degli Econom.* e della *Riv. di Statistica*.

Benelli Sem, poeta e drammaturgo, n. a Prato in Toscana il 10-VIII-1877 da Raffaello e da Giovacchina Borri.

Zoagli (Genova).

Nato da una famiglia di tessitori di lana, iniziò gli studi di lettere a Firenze, ma li interruppe per la morte del padre. Si occupò da allora di varie cose, e fra l'altro fu dir. d'una fabbrica di mobili artistici e red.-capo della *Rassegna internaz.* Esordì come poeta lirico col poema *Un figlio dei tempi* (1905), poi si dedicò al teatro, al quale ha dato via via *Lassalle*, *La Terra*, *Vita gaia*, *Tignola*, *La maschera di Bruto*, *La cena delle beffe*, *L'amore dei tre re*, *Il Mantellaccio*, *Rosmunda*, *La Gorgona*, *Le nozze dei Centauri*, *L'altare*, *Ali*, *Arzigogolo*, *La Santa Primavera*, *L'amorosa tragedia*, *Il vezzo di perle*, *Con le stelle*, *Orfeo e Proserpina*, *Eroi*, *Madre Regina*, *Caterina Sforza*, pubblicati per lo più dall'ed. Treves. Ufficiale in guerra, 2 volte ferito e decor. di med. d'arg., partecipò al siluramento della « Viribus Unitis ». Iniziò anche il movim. per l'italianità di Fiume, ciò che gli procurò da quella città il 15-XII-1918 il dono di un ramo d'alloro con la dedica: « A Sem Benelli — che primo accolse nell'altissima anima il nostro gemito angoscioso nato da oltraggiata fierezza indomabile — Fiume che ama e ricorda ». Partecipò in Firenze alla riscossa antibolscevica e fu eletto deputato per Firenze alla XXVI e poi anche alla XXVII leg. Alla Camera sostenne i diritti di Fiume e della Dalmazia.

Benetti-Brunetti Valeria, professoressa univ., n. a Roma il 18-IX-.... da Roberto Benetti e da Paolina Curti. LL. sc. nat. e filos.

Roma, viale Liegi 7.

E' lib. doc. di ped. presso la R. Univ. di Roma, collab. della *Nuova Antologia, Rivista pedagogica, Levana, Educazione Nazionale,* ecc.

OP.: *I valori dell'educazione,* Roma, 1914; *Le origini italiane della scuola umanistica,* ib., 1919; *L'educazione naz. del pensiero di G. Capponi,* ib., 1920; *Leon Battista Alberti e il Rinnovamento ped. del '400,* Firenze, 1925; *Il rinnovamento della politica nel pensiero del sec. XV in Italia,* Torino, 1927.

Benfratello Salvatore, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di archit. tecn. nell'Ist. sup. d'Ing. di Palermo.

Benignetti Cesare, ingegnere, podestà di Macerata. L. ing.

Macerata.

Benigni Attilio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benigni Francesco, prefetto del Regno.

Venezia.

Già pref. di Catanzaro e di Catania, attualm. è pref. di Venezia.

Benincasa Regolo (*Italo Vitaliano*), scrittore e commediografo, n. a Roma il 3-VII-1895 da Michelangelo e da Regina Baccigalupi. L. giur.

Milano, via S. Pietro all'Orto 6.

Già dir. de *L'Arengo, Drammatica, Illustrazione Teatrale, Films,* collabora con art. di lett. e vari a num. quot. Ha dato al teatro *L'eterna canzone* (comp. Bragaglia, Milano, 1924), *Cristoforo Colombo* (comp. Musco, Palermo, 1927), *Il mio principe azzurro sei tu!* (comp. Paternò, Vicenza, 1929), *Tenebre* (comp. Giorda, Verona, 1930), e ha tradotto da Ibsen e da Dostojewsky. E' dec. di med. di br. al V. M.

OP.: *Ignoto Militi,* Roma, 1921; *La canzone del San Michele,* Milano, 1924; *Liriche d'amore,* ib., 1924; *Enrico Ibsen: la vita e le opere,* ib., 1928; *E. Ibsen e il Peer Gynt,* ib., 1928; *Le avventure di un giramondo* (rom.), ib., 1929; *Black Follies* (id.), ib., 1929; *Cagliostro,* ib., 1931; *La vita di Venere,* ib., 1931.

Benincasi Amedeo, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benini Rodolfo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Cremona l'11-VI-1862 da Angelo e da Angela Luigia Anelli. L. giur.

Roma, via Genova 24, tel. 40451.

Già prof. di st. del comm. nella Sc. Sup. di Comm. di Bari (1889-95), di econ. pol. e statist. nell'Univ. di Perugia (1896), e di statist. in quella di Pavia (1898-1907), prof. di statist. nell'Univ. di Roma (1907-29), dal 1929 insegna econ. pol. nella stessa Univ. E' SN. Accad. Linc., MC. Ist. Lomb. e Ist. Ven., SOn. Soc. Hongroise de Statist., MOn. dell'Inst. Internat. de Statist., ecc. dal 22-III-1932 è accad. d'Italia. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Fu già pres. del Cons. Sup. di Statist. Oltre ai numerosi suoi studi di statistica, alcuni compiuti per inc. govern., egli si è occupato anche di studi danteschi, e vari suoi lavori in proposito sono pubblicati nei *Rend. Linc.* e *Rend. Ist. Lomb.*

OP.: *Princ. di demografia,* Firenze, 1901; *Princ. di statist. metodol.,* Torino, 1906; *Dante fra gli splendori de' suoi enigmi risolti,* Roma, 1919.

Benini Zenone, deputato al Parlamento, n. a Campiglia Marittima (Livorno) il 19-X-1902. L. mat.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Firenze.

Dep. per la XXIX leg., è vice-pres. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Benni Antonio Stefano, ministro per le comunicazioni, deputato al Parlam., n. a Cuneo il 18-IV-1880 da Stefano e da Nicolina Miselli.

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni (Villa Patrizi).

Abitaz.: Milano, via Monforte 52, tel. 72937.

A quattordici anni operaio della «Marelli», ne divenne in seguito presidente del Consiglio di ammin. Con i suoi numerosi viaggi affermò la produz. it. all'estero. Eletto dep. nel 1921, fu confermato per le XXVII - XXVIII - XXIX leg. Dal 1923 fu pres. della Confed. gen. della industria, del Cons. Sup. dell'Ec. Naz. e del Gran Cons. del Fascismo. Fu pres. di vari istit. industr. e del Banco di Roma. Min. delle Comunicazioni dal 25-I-1935.

Bennicelli Alfredo, conte, agricoltore, senatore del Regno, n. a Roma il 19-II-1879.

Roma, via di Villa Albani 14, villino Bennicelli, tel. 862695.

Svolge la sua attività spec. come agricoltore, occupandosi, nei suoi terreni umbri, del miglioramento morale e soc. dei lavoratori agricoli e del perfezionam. dei processi produttivi. Presiede i cons. d'amm. degli ospizi rom. di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati e fa parte dei cons. dirett. di altri Enti di assist. nelle prov. di Roma e Perugia. TC. d'Artigl. e cons. della M.V.S.N., è decor. della cr. di gu. e di varie distinz. stran. E' sen. dal 23-I-1934.

Bensa Felice, senatore del Regno, n. a Genova il 22-I-1878.

Genova, piazza Fontane Marose 23.

E' sen. dal 26-II-1929.

Benvenuti Benvenuto, pittore, n. a Livorno il 5-X-1881 da Candido e da Fortunata Minuti.

Milano.

Allievo del pittore divisionista Grubicy De Dragon, continua la sua maniera. Espose all'Espos. Internaz. di Milano del 1906, ad alcune mostre divisioniste a Parigi, e alla Mostra dei divisionisti ital. nel 1907. Prese parte anche alla 1ª Biennale Rom. del 1920.

Benvenuti Ugo, maestro di musica, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Benzoni Giorgio, console d'Italia, n. il 9-VII-1896.

Katowice (Polonia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Katowice dal 26-III-1934.

Benzoni Roberto, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di pedag. nell'Univ. di Genova.

Beonio-Brocchieri Vittorio (*v. b-b.*), professore, giornalista, aviatore, n. a Lodi il 4-V-1902 da Augusto e da Carmela Boggiali. LL. giur., filos. e sc. pol.

Lodi, corso Milano 29.

Collabora al *Corr. della sera* ed a varie riv. di cultura. E' inc. di storia delle dottrine politiche nell'Univ. di Pavia. Ha compiuto lunghi viaggi su aeroplani da turismo. L'ultimo si concluse a Centocelle (Roma) nel novembre del 1934, dopo 18.000 Km. di volo attraverso l'Africa Orientale ed Equatoriale.

Op.: *Federico Pollock e l'Inghilterra* (studio introd. all'ed. ital. della *Storia della Sc. pol.* di F. Pollock), Torino, 1923; *F. Nietzsche*, Roma, 1926; *Teoria pol. e realtà di storia* (introd. alla vers. ital. del *Saggio sul governo civile* del Locke), Torino, 1926; *Studi sulla filosofia politica di Hobbes*, Pavia, 1927; *Spengler e la dottrina polit. del pangermanesimo post-bellico*, Milano, 1928; *Islanda*, ib., 1929; *Saggi crit. di storia della filosofia pol.*, Bologna, 1930; *La filosofia pol. dei Presocratici*, Pavia, 1930.

Beraldini Ettore, pittore, n. a Savigliano il 19-IX-1887 da Valentino e da Giulietta Cigalini.

Verona, via C. Battisti 11.

Ha esposto a Torino, Napoli, Venezia e altrove, riportando il «Premio Combattenti» dell' Espos. Naz. di Torino del 1919, il «Premio Naz. Fumagalli» (Milano, 1920), e il «Premio Naz.» della I Naz. Biennale di Napoli. Sue opere sono al Museo di Verona, alla Gall. d'Arte moderna di Roma, ecc.

Berardi Pasquale, prelato, n. a Duronia (Campobasso) il 12-V-1861.

Roma, via Catania 49.

Già vesc. di Ruvo e Bitonto dal 24-III-1898, arciv. di Gaeta dal 21-IV-1921, arciv. tit. di Nacolia dal 3-V-1925.

Beratto Giuseppe, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berenini Agostino, professore univ., senatore del Regno, n. a Parma il 26-X-1858 da Ubaldo e da Malvina Fornari. L. giur.

Parma, via XXII luglio 70, tel. 166.

Già cons. e ass. com. di Parma (1889), dep. al Parlam. (1892-1921), min. della Pubbl. Istr. (dal 28-X-1917 al 23-VI-1919), vice-pres. della Cam. per una leg., l'8-VI-1921 è stato nominato sen. del Regno. E' prof. di dir. e proc. pen. all'Univ. di Parma dal 1901, dopo esserne stato rettore (1919-25). Seguace della sc. posit. di dir. pen., fu pres. e relat. della R. Comm. per la rif. del Cod. pen. e del Cod. pen. milit., M. della Sez. ital. dell'Un. Internaz. di dir. pen. Ebbe parte prevalente in vari processi celebri e nel duello Cavallotti-Macola. E' stato pres. del Cons. degli Avv. di Parma (1909-1926). E' condir. di *Scuola positiva*, e collab. di *Temi emiliana*.

Op.: *Offese e difese*, Parma, 1886; *Limiti della prova in criminale*, ib., 1887; *L'ubbriachezza considerata sotto i suoi vari aspetti giuridici*, ib., 1888; *Azione ed istruzione penale (Organi e funzioni)*, ib., 1888.

Beretta Arturo, professore univ., n. a Bologna l'11-IV-1876 da Angelo e da Artemisia Pellicciardi. L. m.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 15, tel. 26843.

Abitaz.: Bologna, viale Panzacchi 25, tel. 21571.

Prim. sost. negli Ospedali di Bologna (1909), dal 1915 insegna odontoiatria in quell'Univ. Durante la guerra (1916-19) fondò e diresse il 1° Centro Territoriale per feriti della bocca e della faccia, e nel 1919 creò in Bologna l'Ist. Clin. per malattie della bocca e la Sc. Postuniv. di specializzaz. in odontoiatria che tuttora dirige. Ha pubblicato una settantina di memorie su argom. vari di med. e chir. generale e spec.

[Cfr.: *Cultura stomatologica* del 1924 (vol. VI)].

Bergamaschi Carlo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pontecorvo (Frosinone) il 20-XII-1891. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Pontecorvo.

Avvoc. e agric., è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. carta e stampa.

Bergamasco Eugenio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Vercelli il 15-IV-1858.

Milano, via Morone 2.

E' sen. dal 24-XI-191.

Bergamini Alberto, senatore del Regno.

Morazzano (Perugia).

Bergamini Aldo, pittore, n. ad Adria (Rovigo) il 14-V-1903 da Egisto e da Anna Amorosi.

Ufficio: Venezia, S. Stae, pal. Carminati.

Abitaz.: Venezia, S. Stae 1892.

Espose per la prima volta nel 1926 alla Mostra di Ca' Pesaro al Lido, poi alle Mostre sindacali venete, alla 2ª Mostra d'A. Marinara a Roma (1927) e alla XVIII Biennale di Venezia. Molte sue pitture sono state acquistate da enti pubblici e privati (*Nudo al mare, Natura morta, Paesaggio*, ecc.).

Berio Adolfo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Firenze il 27-VII-1868 da Ernesto e da Giuseppina Rosay. L. giur.

Roma, via Nicotera 29.

Referend. al Cons. di St. nel 1902 vi percorse la carr. fino a pres. di sez. Fu dir. gen. al Min. dell'Econ. (1915-1918), cons. com. e ass. a Roma, pres. del Cons. sup. delle min., fece parte di num. commiss. anche parlam. ed ebbe inc. vari. E' autore di mon. giur. L'8-VI-1921 fu nominato senatore.

Berlingieri Francesco, avvocato e professore, n. a Spotorno il 10-V-1857 da Francesco e da Rosa Berlingieri. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 1248.

Abitaz.: Genova, corso Carbonara 1, tel. 21247.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. di Genova (1889) e dott. aggreg. a quella ac. Giur. (1897), vi ha ora l'inc. di dir. maritt. E' M. del Comité Marit. internat., pres. dell'Assoc.

Ital. di Dir. Maritt., dir. della *Riv. di dir. maritt.* da lui fond.

Op.: *Delle avarie e della contribuz. nelle avarie comuni*, Torino, 1888; *Il contratto di trasporto*, ib., 1889; *Verso l'unificaz. del dir. del mare*. Roma, 1918.

Berlingieri Giorgio, avvocato e professore, n. a Genova il 14-IV-1884 da Francesco e da Antonietta Pescetto. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 5571.

Abitaz.: Genova, corso Paganini 83, tel. 21197.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. e inc. di dir. ed econ. nella R. Sc. di ingegn. di Genova, è M. della commiss. per la riforma delle leggi marittime e condir. della *Riv. di dir. marittimo*. M. permanente del *Comité Maritime International*.

Op.: *Time Charter*, Mortara, 1914; *Noleggio*, Milano, 1916.

Berlingozzi Sergio, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Siena.

Berna Francesco, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernacchia Oddo, prelato, n. a Fano il 14-III-1880.

Larino (Campobasso).

E' vesc. di Larino dal 1°-X-1924 e ammin. apost. di Trivento. Ha unita *ad personam* la sede di Termoli dal 28-X-1924.

Bernacchioni Angelo Raffaele, prelato, n. a Figline (Firenze) il 16-III-1854.

Agra.

Vesc. di Agra (India) dal 7-VIII-1917.

Bernagozzi Angelo, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernardi Ferdinando, prelato, n. a Castiglione Torinese (Torino) il 10-VII-1874.

Andria.

Vesc. di Andria dall'11-IV-1931.

Bernardi Giovanni, funzionario statale, n. l'11-II-1864.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina Mercantile.

E' isp. gen. della Marina Mercantile.

Bernardi Gian Giuseppe, musicista, n. a Venezia il 15-IX-1865 da Carlo e da Carlotta Sterle. D. composiz.

Venezia, SS. Apostoli 4760 A.

Insegnò armonia, contrappunto e fuga, nonchè st. della musica nel Conserv. B. Marcello di Venezia. Ora dirige l'Acc. Naz. di Musica Antica sotto il Patronato di S. M. la Regina. Tra le varie composizioni, da ricordare specialmente *Caecilia*, cantata per voci femminili, orch. e organo. (1928). Ha tradotto e ampliato la *Storia della musica* di U. Untersteiner. (Milano, 1924-30), di recente ha esumato e ridotto ad intermezzo *La serva astuta* di Goldoni nella musica di B. Galuppi.

Op.: *Armonia* (man. Hoepli), Milano, 1897 (5ª ed., 1926); *Contrappunto* (id.), ib., 1904 (2ª ed., 1925); (trad. in ingl.); *La musica a Venezia nell'età di Goldoni*, Venezia, 1907; *Il teatro musicale venez. del 700*, Mantova, 1914; *La musica nella R. Acc. Virgiliana di Mantova*, ib., 1923.

Bernardi Prospero M. Gustavo, prelato, n. a Bologna il 13-XII-1870.

San Pellegrino Laziosi nell'Alto Acre e Purùs (Brasile).

Vesc. tit. di Palto dal 15-XII-1919. Prelato di San Pellegrino Laziosi nell'Alto Acre e Purùs.

Bernardi Romolo, scultore e pittore, n. a Barge il 21-II-1876 da Paolo e da Elena Pagliey.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 84, villa Elena.

E' autore di opere di pittura come *Ritratto del Padre* (1898, premio degli Artisti), *Castigo* (Perugia, 1899), *La Gelosa* (Torino, 1899), i ritratti di Titta Ruffo, Barzilai, signora Agnelli, P. Molmenti; di scultura, come i monum. di Barge, Paesana, Olevano Rom., Porto Empedocle, ecc., quattro busti che ornano la Corte dei Conti, ecc.; di architettura, come

il castello di Mazzè in Piemonte; di restauri, decoraz. murali, ecc. Ha preso parte alle princ. espos. ital. e stran. guadagnandovi 1 med. d'arg. e onorif. varie. E' SO. Acc. Albert.

Bernardi Temistocle Filippo, diplomatico a riposo, n. ad Aquila il 23-VIII-1871. L. giur.

Aquila.

Già addetto al Cairo (1900), vice-cons. a Rio de Janeiro (1901), a Buenos Aires (1903) e a Bahia Blanca (1904), regg. il cons. di Rio de Janeiro (1906-07), cons. a Bello Horizonte (1906) e Monastir (1909-13), cons. gen. a Dublino (1918) e a New York (1920), vice-dir. gen. degli affari Europa e Levante, dal 12-VII-1926 al 1932 è stato min. in Uruguay.

Bernardini-Capuana Adelaide, scrittrice.

Catania.

Bernardini Filippo, prelato, n. a Pieve di Visso (Macerata) l'11-XI-1884.

North Sydney (Australia), N.S.W., 40 Edward Str.

Arciv. tit. di Antiochia di Pisidia dal 13-III-1933. Delegato Apostolico in Australasia.

Bernardini Francesco, giornalista e scrittore, n. a Lecce il 27-X-1857 da Tommaso e da Anna Maria Gorgoni. L. ll.

Roma, via Veturia 11.

Collab. di giorn. e riv. varie, è aut. del dramma campestre *Rimorso*, del dramma *Il cieco* (rappr. da E. Zacconi al Gerbino di Torino), e di altri lavori teatrali.

Op.: *L'educazione è una forza?*, Napoli, 1885; *Scuola moderna*, ib., 1890; *L'amante del bandito* (nov. dramm.), ib., 1899; *La medaglia al valor civile* (nov. dramm.), ib., 1901; *Giovanni Bovio* (biogr.), ib., 1905; *Le forche di Mantova*, ib., 1917; *La rep. di Pinocchio* (rom. burlesco), ib., 1925; *Le canzoni del soldato*, ib., 1930.

Bernardini Giulio, architetto, n. a Pescia il 16-VIII-1863 da Alessandro e da Leontina Papini.

Pescia, via Orlandi 70, tel. 4129.

Ha eseguito a Montecatini Terme opere architettoniche varie, come gli Stabilimenti della Torretta e delle Tamerici e l'Excelsior, l'antico Stabilimento per l'estrazione dei Sali di Tamerici, il Grand Hotel la Pace, il riattamento della Locanda Maggiore e molte opere minori. Altre opere architettoniche sono sparse qua e là per l'Italia. Ha pubblicato diverse monografie stor. e artistiche.

Op.: *Mem. sparse di Pescia*, Pescia, 1899.

Bernardini Piero, pittore, n. a Firenze il 23-VI-1891 da Cesare e da Adele Bicchi.

Firenze, via Carlo Menabuoni 18, tel. 50052.

F' pittore e illustratore di libri e riv. Opere sue si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze, nel Gab. Stampe degli Uffizi, nella collez. della R. Casa. Ha scritto nov. e art. per riv.

[Cfr.: *Risorgim. graf.*, nov. 1926].

Bernardoni Giuseppe, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bernareggi Adriano, prelato, n. a Oreno (Milano) il 9-XI-1884.

Bergamo.

Vesc. tit. di Nisaa dal 16-XII-1931. Coadiutore con successione del vesc. di Bergamo.

Bernasconi Piero (*Piero Lombardo, P. Rudens*), giornalista, n. a Varese il 17-X-1889 da Luigi e da Adele Torneamenti. L. giur.

Roma, via Niccolò Paganini 15.

Fond. e dir. dell'*Idea popolare* e del *Varesino* di Varese, entrò nel 1913 all'*Avvenire d'Italia*, di Bologna. Capo dell'uff. pol.-mil. di Tobruck e quindi capo dell'uff. affari civ. e pol. del Commiss. di Gov. della Marmarica (1918-21), nel 1923 tornò all'*Avvenire d'Italia* quale red.-capo. Fondò e diresse la *Riv. delle Colonie e dell'Oriente* e attualm. è red. del *Giorn. d'Italia* e condir. della riv. *l'Oltremare* e de *L'Italia Coloniale*.

Op.: *La confer. di Genova* (in collab. con G. Zanelli), Bologna, 1922; *Gli eletti della XXVII leg.* (in collab. con G. Zanelli), ib., 1924.

Bernasconi Ugo (*n. b.* sino al 1925, poi *U. B.*), pittore e scrit-

tore, n. a Buenos Aires il 21-V-1874 da Leone e da Giuseppina Pini.

Cantù (Como), via Carlo Cattaneo.

Ha esposto alle varie biennali ital. ed ha tenuto varie mostre personali, fra cui una nella « Bottega di Poesia » (Milano, 1925). Collabora a quot. e riv. con art. di crit. letter. e artist.

Op.: *Racconti*, Milano, 1899; *Pensieri ai pittori*, ib., 1925; *Uomini e altri animali*, ib., 1926.

Bernassola Carlo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berni Canani Ugo, console d'Italia, n. il 25-IV-1892.

San Paolo di Loanda (Angola e S. Thomè), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a San Paolo di Loanda dal 15-XII-1932.

Bernini Ferdinando, professore, n. a S. Secondo Parmense il 18-V-1891 da Italo e da Teresita Dosi. LL. ll. e filos.

Parma, via Emilia 66.

E' prof. di ll. nei Lic. e collabora a giorn. e riv. varie.

Op.: *Studi sul mimo*, Pisa, 1915; *Il sogno di una notte di mezza estate*, Parma, 1915; *Latina lingua: gramm. razionale e metodologia della lingua lat.*, Torino, 1926; *La bizzarra cronaca di Frate Salimbene*, Lanciano, 1926; *Le macaronee di Merlino Cocaio*, ib., 1926; *Dizionario latino*, Torino, 1930.

Bernocco Giovanni, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Rodigo (Mantova) il 22-VII-1892 da Giacomo e da Corinna Tonini. L. ing.

Ufficio: Torino, via U. Biancamano 2, tel. 49896.

Abitaz.: Torino, via della Rocca 25, tel. 56759.

Organizz. sindac. e ing. civ., si occupa spec. di edilizia. Ha progettato edifizi e palazzi per la ricostruz. edil. di Torino (1933). E' dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità.

Bernotti Romeo, ammiraglio di Squadra, n. a Marciano Marina (Livorno) il 24-II-1877 da Pietro e da Giovanna Sardi.

La Spezia, Ammiragliato.

Entrò nell'accad. navale a 12 a., divenne guardiamarina a 17 e percorse tutta la carriera fino al grado di amm. di Squadra (giu. 1934). Comandò vari cacciatorp. e l'esplor. « Aquila » in Adriatico durante la gu., insegnò arte militare maritt. nell'Acc. Nav. e nella Sc. di gu., fondò e diresse (1921-1924) l'Ist. di gu. maritt. di Livorno, comandò la nave « Dante Alighieri » (1925-1926) e fu capo di S. M. dell'Armata Navale. Promosso contramm. nel 1926 fu comand. mil. maritt. di Napoli e poi sottocapo di S. M. della Marina dal dic. 1927 all'ott. 1929, epoca in cui assunse il com. della 2ª Div. Nav. Dal febb. 1932 al nov. 1934 comandò l'Acc. Nav. Fu quindi comand. in capo del Dipart. maritt. dell'Alto Tirreno con sede a Spezia. Si è dedicato specialm. a studi di st. nav. e collabora a riv. mil.

Op.: *Fondamenti di tattica navale*, Livorno, 1908; *Fondamenti di strategia navale*, ib., 1911; *Il potere marittimo nella grande guerra*, ib., 1920; *La guerra marittima*, Firenze, 1922.

Berretta Alfio, editore, n. a Catania l'8-VIII-1897 da Salvatore e da Giuseppa Elvira Abate.

Milano, via G. Ricordi 21.

Già dir. della riv. *Due lire di novelle*, attualm. è dir. della Casa Ed. « Maia ». E' autore di comm. rappresentate (*Nofrio, I vespri siciliani, Benissimo!, Folata d'azzurro, In quattro e quattr'otto*, ecc.).

Op.: *Fiabe, bambini* (fiabe), Milano, 1926; *Tu mi piaci* (nov.), ib., 1926 (2ª ed., 1931); *Storielle e burle*, ib., 1926; *La sua passione* (rom.), ib., 1927; *Il mondo finisce là* (rom.), ib., 1928 (2ª ed., 1930); *L'inganno del sogno* (id.), ib., 1928 (2ª ed., 1930; trad. portogh., Oporto, 1930; trad. rum., Bucarest, 1930); *Rubacòri* (nov.), ib., 1929; *L'equilibrio* (comm.), ib., 1929; *Gli occhi senza lacrime* (id.), Torino, 1930; *La via della gloria* (id.), ib., 1932; *Donnine* (nov.), Lanciano, 1932; *Teatro a sezioni* (comm.), Firenze, 1932.

Berri Gino, diplomatico, n. a Milano il 19-VI-1884 da Arturo e da Nina Ceserani.

Tolosa, Consolato d'Italia.

Milano, via Settala 84.

Red. del *Tempo* di Milano (1908-10), nel 1911 entrò al *Corriere della Sera* a cui appartenne anche in qualità di red. viaggiante. Ha svolto la sua attività giornalistica specialmente in Libia, nei Balcani ed in Oriente. Durante la 1ª guerra balcanica si fece rinchiudere in Scutari assediata e ci rimase sei mesi. Già cons. a Leningrado e a Rotterdam, ora è cons. gen. a Tolosa dal 20-IV-1933.

Op.: *L'assedio di Scutari*, Milano, 1913; *La gesta di Fiume*, Firenze, 1920; *I Balcani inquieti*, Milano, 1924.

Berrini Nino, drammaturgo, n. a Cuneo il 2-VII-1880 da Giuseppe e da Adelaide Arnaud. L. giur.

Milano, via Piolti de' Bianchi 26.

Boves (Cuneo).

Iniziò ventenne con una commedia in dialetto piemontese rappr. al T. Rossini di Torino (*Rôndôle*, in 4 atti), passò poi come red. letter. e crit. drammatico alla *Gazzetta del Popolo*, quindi alla *Stampa*. Riprese nel 1905 il teatro e scrisse: *Il metodo colle donne* (3 atti), *L'avvocatino Goldoni* (3 atti stor.), *Il violinista* (dal rom. di F. Pastonchi, 1908), *Un ritorno* (dramma in 3 atti scelto al Conc. della Soc. degli Aut. e rappr. al T. Argentina), *La Morsa* (dramma in 1 atto, 1908), *Andata e ritorno* (comm. in 3 atti, 1908), *All'Indice* (comm. in 3 atti scelta al Conc. della Soc. degli Aut. e rappr. al T. Argentina), *O prima o poi* (1 atto), *Una donna moderna* (3 atti), *Il tramonto di un Re* (dramma stor. in 4 atti), *Il Poeta e la Signorina* (comm. giocosa), *La signora innamorata* (3 atti), *Il Beffardo* (dramma in 4 atti), *Rambaldo di Vaqueiras* (poema dramm. in 4 atti), *Francesca da Rimini* (trag. in 5 atti), *Tutta la vita in quindici giorni* (3 atti), *Carbonara* (comm. stor. in 3 atti), *La nuda del Cellini* (poema dramm. burlesco in 3 atti), *La luna guarda* (3 atti), *L'ultimo degli Zar* (3 atti). E' anche autore di nov. in riv. e giorn. vari.

[Cfr.: Michele Olivero, *Studio biogr.-critico di N. B.*, nella riv. *Subalpina*, Cuneo, 1929, nn. 2-3].

Bersellini Achille, giornalista, n. a Parma l'11-I-1862 da Amadio e da Giuseppina Scarica.

Milano, via Ciovasso 4, tel. 86345.

Dirige da 30 a. *Il Sole* ed è pres. della S. A. « La Stampa Commerc. », ed. dello stesso e di altri giorn., e pres. della S. A. Un. Immobiliare e Finanz. Alcune sue opere furono premiate alla Mostra di Ragion. durante l'Espos. Colombiana di Genova (1906).

Op.: *Il capitalista*, Milano, 1892; *Le società per azioni*, ib., 1894; *La moratoria, il componim. amichevole, il fallim.*, ib., 1895; *I contratti di comm. sec. le leggi e sec. gli usi*, ib., 1906; *Le società cooper.*, ib., 1906; *I dazi di consumo*, ib., 1907.

Bertacchi Cosimo, professore univ. a riposo, n. a Pinerolo il 29-I-1854 da Daniele e da Maria Vaccheri. L. fis.

Torino, via Bicocca 1.

Esordì nell'insegnam. della geogr. nel 1882 nell'Ist. Tecn. di Bari, donde passò a quelli di Cuneo (1885) e Roma (1889). Fu successivamente prof. di geogr. nelle Univ. di Messina (1895-99), Palermo (1900-10), Bologna (1910-12) e Torino (1912-29), e andò a riposo il 1° nov. 1929 per limite di età. E' S. delle Acc. di Messina, Bologna e Torino, e fu pres. del VII (Palermo, maggio 1910) e vice-pres. del X Congr. Geogr. Ital. (Milano, sett. 1927). Con numerosi altri lavori contenuti in riv. varie gli si deve la descriz. degli *Stati dell'Asia* nel vol. V della *Terra* di G. Marinelli.

Op.: *L'Oceano Atlantico*, Torino, 1877; *Cosmografia della « Divina Commedia »* (in collab. con G. G. Vaccheri), ib., 1881; *Meteore luminose*, ib., 1883; *Dante geometra*, ib., 1887; *Note geogr.*, ib., 1887; *La fisica dei deserti*, ib., 1887; *L'Africa bianca*, ib., 1890; *Il paese dei Somali*, Firenze, 1891; *La Birmania*, Roma, 1896; *Geografi ital. all'estero*, ib., 1899; *Geol. e plastica della regione pugliese*, Firenze, 1899; *Nuovo Dizion. geogr. univ.*, Torino, 1901; *Conversaz. geogr.*, ib., 1925; *Puglia*, ib., 1926 (2ª ed. rifatta, 1930); *Geografi ed esploratori italiani contemporanei*, Milano, 1929; *L'America andina*, ib., 1930.

Bertacchi Giovanni, professore univ., n. a Chiavenna il 9-II-1869. L. ll.

Padova, R. Università.

Già prof. nelle sc. medie, dal 16-X-1917 insegna letter. ital. nell'Univ. di Padova. Poeta e critico, ha collaborato o collabora al *Secolo*, al *Secolo XX*, alla *Lettura*, all'*Illustraz. Ital.*, ecc.

Op.: *Il canzoniere delle Alpi*, Milano, 1896; *Studio sulle rime di Dan-*

te da Maiano (prem. dall'Accad. Scient.-Letter. di Milano), Bergamo, 1896; *Poemetti lirici*, Milano, 1898; *Il pensiero sociale di G. Mazzini alla luce del materialismo stor.*, ib., 1900; *Liriche umane*, ib., 1903; *Le malie del passato* (versi), ib., 1905; *Alle sorgenti* (id.), ib., 1906; *In memoria di E. De Amicis*, ib., 1908; *I Mille*, ib., 1910; *Trilogia moderna* (versi), ib., 1910; *Lombardia eroica*, ib., 1911; *Marmi, vessilli ed eroi*, ib., 1912; *Ore dantesche*, ib., 1913; *L'It. riverberata sui mari*, Napoli, 1915; *Sensi terreni nel Paradiso di Dante*, Firenze, 1916; *Un maestro di vita* (saggio leopardiano). I, Bologna, 1917; *L'ora del mondo, ai popoli eroi* (versi), Roma, 1918; *Riflessi d'orizzonti* (id.), Milano, 1921; *Mazzini*, ib., 1922; *Il perenne domani* (lir.), ib., 1929.

Bertagna Giulio, avvocato, deputato al Parlam., podestà della Spezia, n. a La Spezia il 17-VIII-1894 da Remigio e da Ester Rossi. L. giur.

Ufficio: La Spezia, piazza C. Battisti 13, tel. 20497.

Abitaz.: La Spezia, viale Garibaldi 4, tel. 21810.

Avv. civil. e commerc., è pod. della Spezia dal 1932; dep. al Parlam. per la XXIX leg., ha occupato cariche polit. e ammin. nella sua prov.

Bertarelli Ernesto, professore univ., n. ad Arona il 6-VII-1873 da Pietro e da Caterina Protasi. L. m.

Pavia, R. Università.

Già prof. di igiene e di batteriol. a Parma, attualm. è prof. d'igiene nell'Univ. di Pavia. I suoi lavori riguardano per lo più ricerche di biol., ed a lui si deve fra l'altro la riproduz. della sifilide nei conigli e nelle cavie. E' anche un divulgatore della scienza con libri e art. di quot. e riv.

Op.: *La casa salubre*, Milano, 1908; *La sofisticaz. degli alimenti*, ib., 1908; *Acque potabili*, ib., 1909; *Trenta anni di vita delle scienze sperim. in It.*, Parma, 1910; *Tubercolosi umana e bovina*, Milano, 1910; *Attrav. i sentieri della salute*, Roma, 1911; *La vecchiaia* (in collab. con A. Ghelfi), Milano, 1911; *Igiene delle abitaz.*, ib., 1912; *I consigli della mensa*, Torino, 1913; *Conosci te stesso* (in collab. con E. Figuier), Milano, 1914; *Il pensiero scient. tedesco, la civiltà e la guerra*, ib., 1916.

Bertazzoni Augusto, prelato, n. a Polesine (Parma), l'8-I-1876.

Potenza.

Marsico Nuovo.

Vesc. di Potenza e Marsico Nuovo dal 30-VI-1930.

Bertelli Dante, professore univ., n. a Caldana il 20-II-1858 da Francesco e da Angela Santini. L. m.

Padova, Ist. Anatomico.

Già prosettore nell'Ist. Anat. di Siena (1885-86), preparatore nell'Ist. di Zool. e Anat. comparata della stessa città (1886187), dissettore nell'Ist. Anat. di Pisa (1887-98), aiuto nell'Ist. Anat. di Padova (1898-99), dal 1°-IV-1899 è prof. di anat. in quella Univ. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riflettono spec. il midollo spinale, la membrana del timpano, le glandule perifaringee della *Hirudo medicinalis*, l'arteria sottolinguale e sottomentale, la morfologia e lo sviluppo del diaframma, la morfologia della mandibola, il naso umano, le coste umane, la « incisura ecetabuli », ecc. E' coordinatore del *Tratt. di anat. umana* (ed. Vallardi), di cui egli stesso ha redatto l'*Introduz.*, la *Miologia*, l'*Apparecchio digerente*, l'*Apparecchio respiratorio* e i *Derivati branchiali*. Fu vice-pres. (1911) e poi pres. (1912) dell'Unione Zool. Ital., preside della Fac. di Medicina di Padova (1915-16), vice-pres. del cons. prov. di Grosseto (1915-20). Durante la guerra insegnò nell'Univ. Castrense.

Bertelli Giuseppe, ragioniere, M. della Corporaz. viti-vinicola. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertelli Umberto, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berti Francesco Maria, prelato, n. a Popiglio (Firenze) il 23-I-1868.

Amelia.

Vesc. di Amelia dal 31-VIII-1907.

Bertieri Raffaello (*Carlo Lorettoni*), tipografo, n. a Firen-

ze il 5-I-1875 da Pasquale e da Filomena Massai.

Milano, via Luigi Mangiagalli 18, tel. 292475.

Asso (Como), Casa del Tiglio, tel. 229.

A 10 anni apprendista in una tip. fiorentina, e poi negoziante di macchine (1901), assunse nel 1903 la direz. della riv. *Il Risorgimento grafico*. Fu dir. della Scuola del Libro di Milano (1915-1925) e podestà di Asso in Brianza (1926).

Op.: *L'arte di G. B. Bodoni*, Milano, 1913; *Fattori tecnici ed artistici del Libro*, ib., 1917; *Pagine di antichi maestri della tipografia ital.*, ib., 1920; *Gli annunci nei giornali quot.*, ib., 1925; *Calligrafi e scrittori di caratteri in Italia nel sec. XVI*, ib., 1928; *Il Libro italiano nel Novecento*, ib., 1928; *Come nasce un Libro*, ib., 1930.

Bertini-Calosso Achille, direttore di Galleria, n. a Perosa Argentina il 1°-X-1882 da Alberto e da Luisa Bassino. LL. ll. e giur.

Roma, via Claudio Monteverde 20, tel. 38159.

Perugia, piazza Umberto I 9.

Sopraintend. inc. all'Arte Medioev. e Mod. per l'Umbria, lib. doc. di arte medioev. e mod. nell'Univ. di Roma, collabora a molte riv. d'arte it. dell'abbazia di S. Pietro in Valle e straniere. Ha curato il ripristina presso Ferentillo e dirige la collez. *Fonti per la st. dell'arte*. E' dec. di med. di br. I suoi studi, inseriti nell'*Archivio R. Soc. Rom. di st. p.* nel *Boll. d'Arte*, nell'*Arte*, in *Etudes italiennes*, riguardano specialm. gli affreschi della Grotta del Salvatore presso Vallerano, le origini della pittura del '400 attorno a Roma, il classicismo di G. L. Bernini, l'arte francese, ecc.

Op.: *Per la decoraz. della scuola in Italia*, Modena, 1911.

Bertini - Frassoni Carlo Augusto (*Ber.*), giornalista, n. a Paliano il 2-I-1880 da Ruggero e da Rosa Capanna.

Roma, via dell'Anima 16, tel. 50399.

Cultore di studi araldici e genealogici, dirige la *Rivista Araldica e Colombia* ed è red. del *Messaggero*.

Op.: *Libro d'oro della Nobiltà Italiana*, annuario, Roma, 1910-31; *Hist. de l'Ordre du S. Sépulcre de Jérusalem.*, ib., 1905; *Codici Vaticani riguardanti la st. nobiliare*, ib., 1906; *La storia delle Famiglie Romane di T. Amayden*, ib., 1915; *La nobiltà nello Stato Pontif.*, ib., 1926; *Il Sovr. Mil. Ordine di S. Giovanni detto di Malta*, ib., 1929.

Bertini Francesco, generale di Divisione, n. a Torino l'8-XII-1878.

Africa Orientale.

Durante la gu. 1915-18 fu capo di S. M. della 54ª Div. e della Intendenza delle Arm. del Grappa. Successivam. fu assegnato allo S. M. del R. E. e poi add. milit. a Praga. Tenne il com. dell'art. del C. d'Arm. di Bologna e fu isp. di mobilit. della Div. territ. di Bologna e pres. del Trib. milit. della stessa città. Comandò poi la Div. milit. territ. di Catanzaro. Dal luglio 1935 è com. della Div. « Sila », destinata in A. O.

Bertino Alessandro, professore univ., n. a Nuoro (Sassari) il 9-IX-1870 da Stefano e da Maria Toreno. L. m. e chir.

Padova, via Giustiniani 3 B, tel. 23068.

Assist. nelle clin. ginecol. di Pavia (1898-1899), di Cagliari (1900-1904), di Parma (1905-1906) e di Firenze (1907-1911), prof. di clin. ostetr. e ginecol. a Sassari (1912-1915), a Siena (1916-1918), a Parma (1919-1922) e attualm. a Padova dov'è anche pres. della Fac. di med. e chir. (dal 1923). E' M. di Soc. med. e autore di memorie di ostetricia e ginecol. in riv. med.

Op.: *Lezioni di ostetricia e ginecol.*, Padova, 1926; *I servigi della talassoterapia nel campo ginecologico*, Venezia, 1931.

Bertochi Nino, pittore e scrittore d'arte, n. a Bologna il 9-VII-1900 da Enrico e da Amalia Scazzieri. L. ing. civ.

Studio: Bologna, via Andrea Costa 103.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 47.

Ha esposto alle Biennali venez. e alla Quadriennale rom. Già crit. d'A. al *Resto del Carlino* (1924-1930), attualm. collabora a *L'Italia Letteraria*. Autore di monografie d'arte, ha vinto, nel 1931, il concorso per la migliore rassegna critica della 1ª Quadrienn. romana.

Bertola Arnaldo, professore univ., n. a Sostegno (Vercelli)

il 15-VIII-1889 da Celso e da Berthe Ceschino. L. giur.

Torino, corso Oporto 30, tel. 42818.

Entrò in magistr. nel 1913 e fu pres. del Trib. di Rodi (1920-1928). Passò poi all'insegn. univ. come prof. di dir. eccles. all'Univ. di Urbino (1931), quindi prof. di pol. e legisl. colon. nell'univ. di Pavia, attualm. è prof. di dir. eccles. all'univ. di Torino e inc. di dir. colon. alla stessa univ. E' avv. della Sacra Romana Rota. Si occupa anche di musica sacra ed è condir. della riv. *Santa Cecilia.*

Op.: *Il regime dei culti in Turchia,* Torino, 1925.

Bertolani Aldo, psichiatra, n. a Modena il 22-X-1883 da Roberto e da Giuseppina Lusverti. L. m.

Reggio Emilia, via Sessi 24, tel. 248.

Vice-dir. dell'Ist. Psich. di S. Lazzaro presso Reggio Emilia, decor. di med. di br. dei benem. della salute pubbl., red. della *Riv. sperim. di freniatria,* ha pubblicato, e in questa riv. e nella *Revue neurol.* e altrove, numerosi studi, spec. sull'infantilismo sessuale, sulle paralisi da fosfato di creosoto, sulla nevrosi celiaca con manifestaz. convulsive, sulla sindrome adiposa postencefalitica, sulla profilassi del gozzo, sulle manifestaz. coatte motorie e psichiche postencefalitiche, sulla sindrome catatonica, sull'adrenalina negli epilettici, sull'emotività nelle fasi terminali della demenza precoce, sull'atetosi doppia, sulle sindromi schizofreniche in paralitici curati con la malaria, ecc.

Op.: *Saggi di perizie psichiatriche,* Reggio Emilia, 1928.

Bertolasi Pio (*P. B., Fantasio*), giornalista, n. a Piacenza il 24-V-1877 da Benedetto e da Sofia Perinetti.

Piacenza, via Mandelli 14, tel. 385.

Già red. della *Lombardia* e della *Prov. di Como,* fu poi per 21 anno alla *Libertà* di Piacenza, da ultimo (1921-26) quale dir. Attualm. è collab. del *Resto del Carlino,* della *Gazz. del pop.,* ecc.

Bertoldi Alfonso, preside di liceo, n. a Bibbiano il 9-X-1861 da Nicola e da Teresa Bertani. L. ll.

Modena, villa Collegarola 38.

Già prof. d'ital. nei RR. Licei di Forlì (1887-92), Brescia (1892-93), Modena (1893-96) e Firenze (1896-1913), e isp. delle Sc. Medie pel circolo di Milano (1914-23), è ora preside del R. Liceo Ginn. « L. A. Muratori » di Modena. Dal 1902 è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. Gli si debbono ediz. e comm. vari a opere del Parini, Monti e Manzoni.

Op.: *Studio su G. V. Gravina,* Bologna, 1885; *Prose crit. di storia e d'arte,* Firenze, 1900; *Il Tommaseo e il Vieusseux,* ib., 1901; *L'ultima canzone di F. Petrarca.* Roma, 1910; *Per un commento al Decameron,* Pisa, 1914; *Del sentimento religioso di G. Boccaccio e dei canti di lui alla Vergine,* Torino, 1916; *Nostra maggior Musa* (scritti danteschi), Firenze, 1921; *Epistolario di V. Monti,* ib., 1928-30.

[Cfr.: C. Trabalza, *A. B.* nell'*Unione liberale* di Perugia, 5-6-VI-1903; *Ann. del R. Liceo Muratori di Modena,* N. S., n. 2, p. 15; G. Bertoni, in *N. Antologia,* 1° ott. 1923].

Bertoldi Vittorio, professore univ.

Roma, R. Università.

Già prof. di st. compar. delle lingue classiche e neolatine nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna gramm. delle lingue classiche e neolat. in quella di Roma.

Bertoletti Cesare, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertoletti Nino, pittore.

Roma, via Antonio Bosio 15, tel. 80930.

Bertoletti - Marcelli Pasquarosa, pittrice.

Roma, via Antonio Bosio 15.

Bertolini Gian Lodovico, professore univ., n. a Portogruaro il 23-I-1869 da Dario e da Carlotta Del Pra. L. ll.

Portogruaro (Venezia).

Palermo, R. Università.

E' insegnante di geogr. nella R. Università ed inc. della stessa all'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. Ha pubblicato vari studi nella *Riv. Geogr. Ital.* (fra cui un'analisi geografica della pianura padana basata sulla *Linea della Resorgive*), e in altre riv. scient.

Op.: *L'elemento corografico negli Statuti*, Udine, 1901; *Sul carattere della letter. geogr. nell'epoca barbarica*, Sanseverino Marche, 1911; *Carta pol. ammin. della Patria del Friuli* (in collab. con U. Rinaldi), Bergamo, 1913.

Bertolini - Marcionni Gina, (*Corinna Ginami*), giornalista e dicitrice, n. a Milano il 28-V-.... da Enrico Marcionni e da Giustina Duroni.

Firenze, via Ghibellina 94, tel. 23302.

Autrice di canzonette francesi (parole e musica), fox-trott, tango, ecc., spesso da lei stessa eseguiti in serate di beneficenza, ha dato anche al teatro commedie (fra cui *I due agguati*, *Lo sfregio*, *La signora è servita*) e monologhi, e collabora a quot. e riv. varie.

Op.: *Le dolorose rime*. Firenze, 1907.

Bertolino Alberto, professore univ., n. a Favignana il 19-IV-1898 da Rocco e da Grazia Bertolino. L. sc. nat.

Siena, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Siena, dir. della bibliot. del Circ. Giur. da lui riordinata nel 1923-24, red. dal 1924 degli *Studi senesi*, in cui ha pubblicato vari lavori di econ. teoretica, di st. del pensiero econ., di econ. agr. Ha collaborato o collabora anche alla *Rass. naz.*, a *Scientia*, a *Civiltà mod.* e altre riv. E' SC. Acc. Georgof.

Bertolino Tommaso, scultore, n. a Palermo il 13-IX-1897 da Gaetano e da Vincenzina Caronia. D. insegn. dis.

Studio: Roma, via Margutta 54.

Abitaz.: Roma, via Cola di Rienzo 28.

Espose per la prima volta alla III Bienn. Rom. del 1925 con una scultura acquistata dalla Gall. d'Arte Mod. di Palermo, ed ha poi partecipato alle Bienn. Veneziane, alla 1ª Mostra dell'animale nell'Arte e a molte altre mostre naz. e internaz.

Bertolli Mario, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertolotti Mario, professore univ., n. a Torino il 7-VII-1876 da Eugenio e da Albina Battilana. L. m.

Torino, Ospedale Maggiore, Istituto Radiologico.

Già ass. nella Cl. Charcot di Parigi (1901-03), add. al Laborat. di Radiogr. della Salpétrière e a quello di elettroter. della Fac. med. di Parigi (1901-02), frequentati i Corsi del Laborat. radiolog. dell' Osp. di S. Antoine e quelli d'anat. gen. al Collège de France, fu nominato nel 1906 dir. dell'Ist. di Radiol. Med. dell'Osp. magg. di Torino, nel 1928 dir. radiol. del Centro per lo studio dei tumori nello stesso Osp. E' lib. doc. in terapia fisica, elettroter. e radiologia, MO. R. Acc. di Med. di Torino, M. del Cons. dirett. della Lega ital. contro il cancro, MO. R. Soc. di eletrol. e radiol. med. di Madrid.

Bertone Carlo, giornalista, n. a Roma il 20-IX-1889 da Giovanni Battista e da Michelina Colini.

Roma, via Carlo Pisacane 26.

Già collab. e red. di per. vari, attualm. è dir. del settim. *Er Cuppolone* e della riv. mens. *Le scienze occulte*. E' segr. gen. dell'organizz. naz. dei « Battaglioni M.ri S.ri Princ. di Piemonte ».

Bertoni Cesare, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bertoni Giovanni Battista, segretario federale di Savona.

Savona.

E' segr. fed. di Savona dal 14-VII-1935.

Bertoni Giulio, professore univ., accademico d'Italia, n. a Modena il 26-VIII-1878 da Giuseppe e da Adele Baroni. L. ll.

Roma, via G. G. Belli 36, tel. 35733.

Prof. per molti anni all'Univ. di Friburgo, passò poi ad insegnare filol. romanza in quella di Torino e quindi, nel 1928, in quella di Roma. Fondò nel 1917 l'*Archivum Romanicum* ed assunse la direzione della *Biblioteca dell'Archivum* nella quale sono state pubbl. varie sue opere. E' accad. d'Italia dal 22-III-1932, dott. *h. causa* della Fac. di ll. dell'Univ. Cernantzi (Romania) dal 6-IV-1935.

Op.: *La biblioteca estense e la cultura ferrarese ai tempi del duca Ercole I*, Torino, 1903; *Atlante storico-paleografico del Duomo di Modena*, Modena, 1909; *Il Duecento*, Milano, 1910 (2ª ed., 1930); *Dante* (profilo Formiggini), Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1921); *L'elemento germanico nella lingua ital.*, Genova, 1914; *L'Italia dialettale*, Milano, 1916; *I trovatori d'Italia*, Modena, 1917; *Poesie, leggende e costumanze del Medio Evo*, ib., 1917 (2ª ed., 1927); *Poeti e poesie del Medio Evo e del Rinascimento*, ib., 1927; *L'« Orlando Furioso » e la Rinascenza a Ferrara*, ib., 1920; *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani estensi*, Ginevra, 1924; *L. Ariosto* (profilo), Roma, 1925; *Profilo storico del dialetto di Modena*, Ginevra, 1926; *Muratori* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Spunti, scorci, commenti*, Ginevra, 1929; *Linguaggio e poesia*, Rieti, 1930.

Bertoni Renzo, giornalista, n. a Revere (Mantova) il 24-IV-1907 da Gino e da Grazia Frignani. L. sc. pol.

Ufficio: Roma, via Veneto 56.

Abitaz.: Roma, via Oslavia 14, tel. 366713.

E' add. al Ministero per la Stampa e la Propag. (Direz. Gen, per la Stampa ital.).

Op.: *Il trionfo del Fascismo nell'U.R.S.S.*, Roma, 1934.

Bertùccioli Americo, professore, n. a Pesaro il 28-XII-1879 da Francesco e da Vittoria Geminiani.

Livorno, via S. Agostino 1.

Prof. di lingua e letter. franc. nell'Acc. Navale di Livorno, si è specializzato nello studio della letter. franc. marinaresca e nella letter. d'aviazione. Ha tradotto in franc. opere ital. e in ital. opere franc. varie, ultimi il rom. d'aviaz. di J. Kessel, *L'equipaggio dell'aria* (Milano, 1927) e *La Claire Italie* di H. Bordeaux (Roma, 1930). A Grenoble, ove passa ogni anno le sue vacanze, ha fond. d'accordo col Comit. della « Dante Alighieri », una sc. elem. ital.

Op.: *La Mer (lectures franç.)*, Milano, 1916; *Petit Dict. de Marine, italien - franç. et franç. - it.*, Livorno, 1917; *La Grande Bleue (pages de littér. maritime)*, Milano, 1918; *Per le azzurre vie del mare*, ib., 1923; *Petit dict. d'aéronautique*, Livorno, 1924; *Pierre Loti*, Milano, 1925; *A vol d'avion* (pagine di letter. franc. d'aviaz. con pref. di H. Bordeaux), ib., 1926; *Les origines du roman maritime français*, ib., 1931.

Bertuccioli Romolo, console d'Italia, n. il 9-VI-1890.

Rotterdam (Olanda), Consolato Italiano.

Già cons. d'It. a La Plata, dal 17-IV-1933 è cons. a Rotterdam.

Bertuetti Eugenio, giornalista, n. a Gavardo (Torino) nel 1895. L. ll.

Torino, via Carlo Alberto 49.

E' vice-dir. e crit. dramm. della *Gazzetta del Popolo*.

Berutti Tommaso, prelato, n. a Salussola (Novara) l' 11-II-1888.

Gozzano (Novara).

Vesc. tit. di Cuse dal 19-XII-1929.

Berutto Giacomo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Berzolari Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di anal. algebr. e anal. infinites. nell'Univ. di Pavia.

Besanzoni Gabriella, artista lirica.

Roma.

Esordì come contralto nel *Ballo in Maschera* per cantare poi nella *Carmen, Favorita, Mignon, Aida, Gioconda, Trovatore, Lohengrin*, ecc. nei princ. teatri del mondo.

Besenzanica Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Besozzi Di Carnisio Gustavo, deputato al Parlam., M. della Corporaz. previdenza e credito, n. a Genova il 7-XII-1882. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rag., Col. R. E. in A.R.Q., M. del Dir. Naz. dell'A.N.C., è dep. per la XXIX leg.

Besozzi Nino, artista drammatico, n. a Milano il 6-II-1901 da Aldo e da Ada Ambreck. D. rag.

Milano, via A. Saffi 18, tel. 81101.

Besson Mario, prelato, n. a Torino il 28-II-1876.

Ginevra (Svizzera).

Vesc. di Losanna, Ginevra e Friburgo dal 7-V-1920.

Bessone-Aurelj Antonietta Maria, scrittrice e miniatrice, n. a Camerino il 14-VII-.... da Tito Aurelj e da Anna Vicini.

Roma, via Tirso 38, tel. 84280.

Come miniatrice riportò fra l'altro una med. d'arg. all'Espos. di Roma del 1900 e una med. d'oro all'Espos. del Montenegro del 1910, e fu insignita del titolo di « miniatrice di S. M. la Regina Madre » (1910). Come scrittrice ha pubblicato versi, drammi, studi storici e critici.

Op.: *Liriche e drammi*, Roma, 1893; *La principessa di Lamballe* (dramma), ib., 1895; *Diz. dei pittori ital.*, Città di Castello, 1915 (2ª ed., Roma, 1927); *Vita di don Giulio Clovio miniatore*, Firenze, 1915; *I dialoghi michelangioleschi*, Roma, 1925 (2ª ed., 1926); *Margherita di Savoia*, ib., 1927; *Chi era la Fornarina?*, Albano Laziale, 1928; *Marmorari romani*, ib., 1930.

[Cfr.: *La donna* del 5-XII-1907; *Riv. Marchigiana* del maggio 1906; *Picenum* del maggio 1913; *Messaggero Meridiano* dell'11-VIII-1924].

Besta Carlo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. delle malattie nerv. e ment. nell'Univ. di Milano.

Besta Enrico, professore univ., n. a Trevisio il 30-VI-1874 da Carlo e da Francesca Guicciardi. L. giur.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Milano, è autore di numerose monogr. spec. attinenti alla st. delle istituz. del ducato veneziano, della Lombardia, della Toscana, della Puglia, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna e di ediz. di statuti medievali.

Op.: *Riccardo Malombra*, Venezia, 1894; *L'opera di Irnerio*, Torino, 1896; *Il dir. sardo nel medio evo*, ib., 1899; *Il senato veneziano*, Venezia, 1899; *Il dir. e le leggi civ. di Venezia*, ib., 1900; *La Sardegna medioevale*, Palermo, 1908-09; *Legislaz. e scienza giur. dalla caduta dell'impero rom. al secolo XV*, Milano, 1923-25.

[Cfr.: A. Era, in *Studii sassaresi*, serie II, vol. III (1924)].

Bestetti Emilio, editore, n. a Milano il 14-II-1879 da Carlo e da Adele Coletti.

Ufficio: Milano, via Palermo 10, tel. 17754.

Abitaz.: Milano, via Rossini 8, tel. 72821.

E' il fond. della Casa ed. d'arte Bestetti e Tumminelli.

Bettanini Antonio Maria, ecclesiastico e professore, n. a Padova il 20-VI-1884 da Silvio e da Giulia Saetta. LL. giur. e dir. canon., D. Acc. Nob. Eccles. Roma.

Padova, piazza Santo 19, tel. 1269.

Laureato in giur. a Padova nel 1907, abbracciò lo stato eccles. nel 1909 e studiò all'Acc. dei Nobili Eccles. ed all'Univ. Pontificia S. Apollinare. Lib. doc. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova dal 1915, è inc. di diplomazia e storia dei trattati, e inc. di storia della colonizzazione nell'Univ. Cattolica di Milano.

Op.: *Il fondam. giur. della diplomazia pontif.*, Roma, 1908; *Cittadinanza e naturalizzazione*, Padova, 1912; *La doppia cittadinanza e l'ordinam. giur. statuale*, ib., 1915; *Dir. naturale e dir. positivo*, Milano, 1924; *Note di cerimoniale diplom.*, ib., 1927; *Lo stile diplomatico*, ib., 1930; *Lineamenti di Storia della Colonizzazione francese*, ib., 1930.

Betrone Annibale, attore, n. a Torino il 9-XII-1883 da Lorenzo e da Colombo Benedetta.

Milano, via S. Giovanni sul Muro 5, tel. 18701.

Bettazzi Rodolfo, professore, n. a Firenze il 14-XI-1861 da Giuseppe e da Cecilia Pezzatini. L. mat.

Torino, via Maria Vittoria 42.

E' prof. di mat. nel R. Lic. « Cavour » di Torino, dopo avere insegnato per 30 anni all'Acc. Mil. Ha

pubblicato varie mem. di mat. e libri di testo per le scuole. Dal 1895 si occupa più specialm. di assistenza soc. e mor., ed è stato promotore del movim. ital. per la moralità, fondando le *Leghe per la pubblica moralità* e il *Comit. Naz. Ital. per la pubbl. moralità* che le collega e dirige, e la sez. ital. dell'*Opera catt. per la protez. della giovane*. Molte sue conferenze, dette in ogni parte d'Italia, sono state raccolte in opuscoli e volumi.

Op.: *Teoria delle grandezze* (prem. dall'Acc. dei Linc.), Pisa, 1900.

Bettazzi - Bondi Marianna, **scrittrice, n. a Firenze il 6-I-.... da Feliciano e da Elvira Pecchioli. D. mag.**

Torino, via Maria Vittoria 42.

E' dir. della riv. femminile *Matelda* dal 1914, diresse per vari anni la riv. di cultura *Ars Italica* ed ha pubblicato vari libri educativi. Durante la guerra fu vice-pres. dell'Uff. Notizie e fond. dell'Opera Cartelle Prestito ai Mutilati.

Op.: *Ascensioni d'anime* (rom.), Torino, 1911; *Come dobbiamo educare i nostri figli*, ib., 1915; *Dai segreti di un Diario* (rom. per signorine), ib., 1916; *Il filo sottile* (rom.), Pistoia, 1919; *Verso le nozze* (*alle fidanzate d'Italia*), Roma, 1922; *Le gioie della vita* (rom.), Milano, 1926.

Betti Adolfo, **musicista, n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei.**

Bagni di Lucca (Lucca), via Umberto.

Studiò a Lucca ed a Liegi, dette dal 1896 al 1900 dei concerti in Belgio, Austria, Francia e Italia, insegnò dal 1900 al 1903 nel Conserv. di Bruxelles e nel 1903 fu chiamato a dirigere il *Quartetto Flonzaley*, in Isvizzera. Con questo ha dato oltre 2000 concerti in Europa e in America.

[Cfr.: Fr. Martens, *Violinmastery*, New York; A. Bonaventura, *Violino e violinisti*].

Betti Emilio, **professore univ., n. a Camerino il 20-VIII-1890 da Tullio e da Emilia Mannucci. LL. ll. e giur.**

Milano, R. Università.

Parma, via M. D'Azeglio 144.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Macerata, Messina, Parma e Firenze, attualm. insegna istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Milano. I suoi studi riguardano non solo il dir. rom., ma anche il dir. intermedio ed il vigente, soprattutto il dir. civ., il dir. processuale civ. e l'internaz. privato, e sono contenuti in parte in riv. stor. e giur.

Op.: *Sulla opposiz. dell'«exceptio» all'«actio»*, Parma, 1913; *Studii sulla «litis aestimatio» nel processo civ. rom.*, Pavia, 1915 e Città di Castello, 1915; *Le origini giur. e lo svolgimento pol. del conflitto fra G. Cesare e il Senato rom.*, Città di Castello, 1915; *Il carattere giur. del principato di Augusto*, ib., 1915; *La restaurazione sillana e il suo esito*, Pavia, 1916; *La struttura dell'obbligaz. rom. e il problema della sua genesi*, Camerino, 1919; *Il concetto della obbligaz. costruito dal punto di vista dell'azione*, Pavia, 1920; *Efficacia delle sentenze determinative in tema di legati di alimenti*, Camerino, 1921; *Tratt. dei limiti soggettivi della cosa giudicata in dir. rom.*, Macerata, 1922; *E. Zitelmann e il problema del dir. internaz. privato*, Roma, 1925; *La tradizione*, Parma, 1925; *La creazione del dir. nella «iurisdictio» del pretore romano*, Padova, 1926; *Dir. romano e dogmatica odierna*, Modena, 1928; *Osservazioni sul progetto di cod. di proced. civ.*, Milano, 1928; *Corso d'istituz. di dir. romano: Parte generale*, Padova, 1928; *Dir. di successione: Parte generale*, Milano, 1929; *Successione legittima intestata e necessaria*, ib., 1929; *Esercitazioni romanistiche*, I, Padova, 1930.

Betti Mario, **professore univ., n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei. L. ch.**

Bologna, via Francesco Selmi (Ist. di chim. gen. dell'Università), tel. 2634.

Prof. univ. dal 1908 e già insegn. a Cagliari, Siena (dove fu anche rettore) e Genova, dal 1923 insegna chim. gen. nell'Univ. di Bologna. E' S. Linc., Acc. Sc. Torino e Bologna, ecc. Nelle sue pubblicaz. scient., stampate nella *Gazz. chim. ital.* e in altri per. ital. e stran., si è occupato spec. delle reazioni gen. di sintesi di composti organici, delle ossidaz. spontanee, delle relazioni fra costituz. chimica e potere rotatorio ottico della radioattività di acque naturali e fanghi, di un nuovo metodo di rappresentaz. della composiz. delle acque minerali, dello sdoppiamento ottico delle aldeidi, ecc.

Betti Ugo, **magistrato e scrittore, n. a Camerino il 4-II-1892**

da Tullio e da Emilia Mannucci. L. giur.

Roma, via Valadier 43.

Ha dato al teatro *La padrona* (Odescalchi di Roma, 1927), *La casa sull'acqua* (comp. Benelliana, 1929), *L'Isola meravigliosa* (comp. Donadio-Rissone-Salvini, 1930) e, in collab. con O. GIBERTINI, *La donna sullo scudo* (comp. Pavlova, 1927), e collabora a varie riv. e giorn.

OP.: *Il re pensieroso* (versi), Milano, 1922; *Caino* (nov.), ib., 1928; *La Padrona* (dramma), Torino, 1929; *La casa sull'acqua* (dramma), Milano, 1929; *Canzonette. La Morte* (lir.), ib., 1932; *L'albergo sul porto* (commed.) rappr. a Genova il 27-X-1934.

Bettinelli Angelo, musicista, n. a Treviglio il 24-VI-1878 da Giovanni e da Francesca Assandri. D. Conserv. Milano.

Milano, via Ugo Foscolo 5, tel. 36734.

Maestro di canto e compositore, fu già per 5 anni maestro sostit. alla Scala. Ha composto otto operette, rappres. in Italia e all'estero, e numerose liriche da camera, pubbl. dagli editori Ricordi, Sonzogno, Carisch e altri.

Beverini Giovan Battista, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. alla Spezia il 10-VII-1872 da Cesare Giacinto e da Marina Federici. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo Madama.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 25, tel. 83076.

Entrato nella carriera diplom. il 23-V-1897, fu promosso ministro plenip. di 1ª cl. il 25-VI-1926, il 24-XII-1926 fu nominato ministro a Lima, poi capo serv. Affari Privati al Min. degli Esteri sino al 1933. E' sen. dal 19-XI-1933.

Bevilacqua Alberto, pittore, n. a Palermo il 2-VI-1896 da Pietro e da Elisabetta Inglima. D. Acc. B. A.

Studio: Palermo, via Cluverio 23, tel. 14074.

Abitaz.: Palermo, via della Libertà 135, tel. 14398.

Ha esposto alle Bienn. venez. dal 1928 ad oggi, alla Trienn. di Monza con una sala person., alla 1ª Quadrienn. di Roma (1931), alle Mostre del Novecento Ital. a Buenos Aires, Stoccolma e Oslo, a Barcellona, alle Mostre individuali e di gruppo di Roma, Palermo, Tunisi e Milano, a Francoforte, alla Mostra Marinara (1929) e (1931) di Roma e a varie Mostre sindacali. Sue opere si trovano alla Gall. d'A. Mod. e alla Gall. Mussolini di Roma, alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, ecc.

Bevilacqua Giovanni, pittore, n. a Isola della Scala (Verona) il 6-I-1871 da Matteo e da Carlotta Oliari.

Genova, via Cesare Cabella 27.

Allievo di Mosè Bianchi e di Cesare Maccari, si dedica spec. all'affresco. Figurano tra le sue opere principali: *L'Annata* e *Profezie mariane*, nell'abside e nella cupola della chiesa di S. Stefano a Genova; *S. Francesco e il lebbroso*, trittico nelle grandi vetrate della chiesa dei nuovi ospedali civili di Genova; *Arti e mestieri murali*, 21 lunette a encausto nel pal. Spinola a Genova; *Episodi francescani e I caduti nella guerra delle Nazioni*, nella cappella e nel corridoio del Conv. Naz. di Genova; *Episodi della vita di S. Giovanni*, grande vetrata nella chiesa di S. Giov. Batt. in Chiavari; *La pietà e Il castello di Emmaus*, nella chiesa di Masone (Genova); *Bacco e Arianna*, decorazione del caffè della Borsa a Genova, ecc.

[Cfr.: UGO NEBBIA, in *Emporium*, marzo, 1921, pp. 151-156].

Bevilacqua Giulio, sacerdote, n. a Isola della Scala il 14-IX-1881 da Matteo e da Carlotta Oliari. L. sc. soc.

Ufficio: Roma, via dell'Umiltà 36.

Abitaz.: Roma, Terme Deciane, 3° villino Mancini.

Oratore sacro, dir. dell' Op. pontif. per la preservaz. della Fede, della riv. *Fides*, che ne è l'organo, e dell'annessa collezione di volumi (ediz. Morcelliana, Brescia). E' dec. di 2 med. di br. al V. M

OP.: *Saggio su la legislazione operaia in Italia*, Torino, 1906; *Il problema degli apprendisti*, Roma, 1909; *Battaglione Stelvio*, Brescia, 1920; *La luce nelle tenebre - Elevazione sui Vangeli*, Milano, 1921; *Eroismo senz'ali*, Brescia, 1922.

Bevilacqua Giuseppe, giornalista, n. a Vicenza il 16-VII-1891 da Angelo e da Maria Gini.

Milano, piazza Carlo Erba 4, tel. 23458.

Red. del *Giornale di Vicenza* nel 1908, fondò a Venezia *Lo Sport Veneto*, quindi passò a Milano, ove fu red. della *Sera*, corr. del *Tempo* di Roma, del *Resto del Carlino*, e della *Stampa*. Attualm. è corr. della *Tribuna* e della *Stampa*. Commediografo in dialetto veneziano, ha fatto rappresentare *El moroso de la serva* (comp. Bratti-Baldanello, Fenice di Trieste, 1910), *Rafolade* (comp. Zago, Diana di Milano, 1915), *Crescete e moltiplicate* (comp. Giachetti, Carignano di Torino, 1925), *El vestito de Arlechin* (comp. Giachetti, Pergola di Firenze, 1927), *Vusto che te la conta o che te la diga!* (comp. Baseggio-Baldanello, Politeama di Milano, 1928), *In campagna è un'altra cosa* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, 1928), *Le farfalle dalle ali di fuoco* (comp. Stabile, Arcimboldi, Goldoni di Venezia, 1929), *Centouno* (comp. Giachetti, Reinack di Parma, 1930), ecc.

Op.: *Le smorfie*, Vicenza, 1913; *C'è uno spettro in Italia*, Milano, 1919; *La nostra carne*, ib., 1924; *Oggi, domani e dopodomani*, ib., 1929.

Bevione Giuseppe, giornalista, senatore del Regno, n. a Torino il 27-XII-1879 da Carlo e da Maria Alloj. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Basilio 38.

Abitaz.: Roma, via delle Tre Madonne 16.

Red. (1904), poi corr. da Londra e inviato spec. in Argentina (1910), Tripolitania (1911-1912), Balcania (1912) e Asia Minore (1913), della *Stampa*, si dimise da questo giorn. nel maggio 1915 per dissensi circa l'intervento. Fu quindi corr. pol. da Roma della *Gazzetta del Popolo* (1919-23) e dir. del *Secolo* per designazione dell'on. Mussolini (ag. 1923 - genn. 1926). Fu tra i propugnatori dell' impresa libica ed eletto dep. al Parlam. per la XXIV leg. (Torino IV) nel giu. 1924 con progr. nazion., fu rieletto per la XXV (Torino) e la XXVI (Piemonte). Della sua opera parlam. si ricorda spec. un discorso del febbr. 1918 con cui egli fece conoscere per la 1ª volta in Italia il tratt. di Londra, reso pubblico dai bolscevichi russi. Volont. di guerra, combattendo come uff. degli alpini, meritò una med. di bronzo. Fu poi capo della Miss. Mil. Aeron. e dell'Uff. Propaganda a Washington (luglio-nov. 1918), sottos. di Stato alla Pres. del Cons. nel Min. Bonomi e fu nominato senatore del Regno il 20-IX-1924. Pres. dell' Ist. Naz. delle Assicuraz. dall'ott. 1929, M. della Corporaz. prev. e credito, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *L'Inghilterra d'oggi*, Torino, 1910; *L'Argentina*, ib., 1911; *Come siamo andati a Tripoli*, ib., 1912; *L'Asia Minore e l'Italia*, ib., 1913.

Bezzi Gino, consigliere di Stato, n. a Rovereto il 27-XII-1872 da Comingio e da Enrica Grigolli. L. giur.

Roma, via XXX Aprile 10.

Uscito da fam. di tradiz. garibaldine a cui appartenne il famoso Ergisto, fu vice-podestà di Rovereto, dove esercitava l'avvocatura, militando nel part. naz. Profugo nel Regno allo scoppiare della guerra, fu nominato cons. di Stato nel 1920.

Bezzi Scali Antonio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bezzicolonna Michele, podestà di Lecce.

Lecce.

Biàdene Carlo (*Carolus*), giornalista.

Venezia, via S. M. Mater Domini 2181.

Biàdene Giovanni (*Biagio, Giobia, Bladinus*), giornalista e caricaturista, n. ad Asolo il 17-VII-1869, da Alberico e da Amalia Marcato. L. ing.

Roma, via S. Martino della Battaglia 25, tel. 45073.

Studente a Padova, fondò e diresse un giornaletto goliardico: *Lo Studente* (1889-92). Entrò alla *Sera* di Milano sin dalla fondazione (1892-94), fu in seguito corrisp. milan. di vari giornali (*Piccolo* di Trieste, *Adriatico* di Venezia, ecc.), red. del *Tempo* di Milano (1899-1900) e del *Secolo XIX* di Genova (1902-08). Organizzatore della classe giornalistica, nel 1908 si trasferì a Roma, per assumervi l'ufficio di segr. gen. della Fed. della Stampa di cui egli stesso era stato uno dei promotori. Nel 1915 assunse la corrisp. romana del *Caffaro* e la tenne fino alla cessazione del giornale (1929). Scrittore, disegnatore e caricaturista è da molti anni dir. dell'ufficio di Roma dell'*Illustrazione Italiana* e collabora ai giornali ital. ed esteri. E' anche addetto all'ufficio stampa e propaganda dell'*Enciclopedia Italiana*.

OP.: [BLANDINUS], *Il Supremo Convegno* (opusc. ill. per la I espos. internaz. di Venezia), Milano, 1896; [TARTARINO], *San Pellegrino* (note, impressioni e caricature), Milano, 1911; *I 535 deputati al Parlamento per la XXVII legisl.* (biogr. e ritratti), Milano, 1924; *Annuario della Stampa*, 1916-1926.

Biàdene Leandro, professore univ., n. a Treviso il 23-IV-1859 da Alberico e da Amalia Marcato. L. ll.

Pisa, Hôtel Nettuno.

Lib. doc. di st. compar. della metrica neo lat. (1883) e poi (1884) di st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna, nel 1885-86 compì degli studi di perfezionam. presso le Univ. di Berlino e Graz, ed insegnò poi per un decennio nelle sc. medie. Dal 1897 insegnò st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Pisa, attualm. ne è prof. emerito. Molti suoi studi di filol. e letter. romanza si trovano nel *Giorn. st. della letter. it.*, negli *Studi di filol. rom.*, ecc. Ha illustrato testi di lat. mediov., ital. antico e provenzale.

OP.: *I mss. ital. della collez. Hamilton*, Torino, 1887; *Varietà letter. e linguistiche*, Padova, 1896; *Morfologia del Sonetto nei secoli XIII e XIV*, Roma, 1888; *« Carmina de mensibus » di Bonvesin da la Riva*, Torino, 1901; *Il « Libro delle Tre Scritture » di B. da la Riva*, ib., 1902; *La patria di Inghilfredi*, Padova, 1916.

Biagetti Biagio, pittore, n. a Porto Recanati il 21-VII-1877 da Antonio e da Lucia Sorgentini.

Città del Vaticano.

Già insegn. di pittura decorativa nel Museo Art. Industr. di Roma (1907-13), dal 1921 è dir. della Pinac. Vatic. e dei labor. da lui fond., pei restauri delle pitture, degli arazzi e dei mosaici vaticani. E' autore di molti lavori a fresco, fra cui quelli della *Chiesa delle Anime Purganti* in Udine (1911), del *Presbiterio del Duomo di Treviso* in onore di Pio X (1914-20), della *Cappella di S. Stefano* nella Basilica del Santo a Padova, iniziati da L. Seitz e interrotti per la morte di quello (1908-09), della *Capp. di Santa Rosa da Lima* nella stessa basilica, della *Capp. Slava* e di quella del *Crocifisso* nella Basilica di Loreto (1912-13 e 1928-30), della *Capp. Espiatoria per i morti della grande guerra* nel Duomo di Parma (1921-23). Come cons. com. di Roma (1914-20) fu tra i promotori del ripristino del quartiere del Rinascim. E' M. della Pontif. Commiss. Centr. per l'Arte Sacra e Reggente dell'Accad. dei Virtuosi al Pantheon.

Biaggini Emilio, segretario federale di La Spezia. L. geom.

La Spezia.

Biaggioni Bruno, segretario federale di Piacenza.

Piacenza.

E' segr. fed. di Piacenza dal 1934.

Biagi Bruno, avvocato, deputato al Parlam., n. a Lizzano in Belvedere il 27-X-1889 da Ferdinando e da Erminia Fabbri. L. giur.

Studio: Bologna, via Rizzoli 26, tel. 22588.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 129 II, tel. 22696.

Reduce dalla guerra, con una med. d'arg., una di br. e 2 cr. di gu., fu tra gli organizzatori dei combatt. bolognesi della feder. prov. e M. del Comit. Naz. (1923-24). Prese parte attiva alle lotte contro il bolscevismo, fu eletto cons. com. di minoranza nelle elez. bolognesi del 1919 e fu ferito nella tragica giornata in cui cadde Giulio Giordani. Deputato alla XXVII e alla XVIII leg. (Emilia), alla Camera si è occupato prevalentem. di questioni econ. Ha creato in Bologna varie istituz. cooper. e assistenziali, fra cui il « Patronato Bologn. per gl'Infortuni e le Assicuraz. Soc. », presiede la Feder. Naz. Fasc. della Cooperaz. di Consumo e l'Ente Naz. della Cooperaz. ed è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Comit. Corpor. Centr. Collabora a quot. e riv. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 sottos. alle Corporazioni. Attualm. è pres. dell'Ist. fasc. di previd. soc.

Biagi Francesco, console d'Italia.

Tampico (Messico), R. Consolato d'Italia.

Biagini Luigi, generale di brigata aerea, n. il 27-IX-1885.

Caserta, R. Accademia Aeronautica.

E' comand. della R. Accad. aer. di Caserta.

Bianca Edoardo, Presidente Camera Commercio Italiana

per la Svizzera, M. del Cons. Naz. delle Corpor.

Zurigo, Okenstrasse 4.

Biancale Michele, professore e giornalista, n. a Sora il 4-X-1881. L. ll. e filos.

Roma, viale Giulio Cesare 95.

E' prof. di lettere nel R. Liceo « Ennio Quirino Visconti » di Roma, e ha collaborato o collabora al *Tempo, Il Popolo di Roma, Il Resto del Carlino, Il Giornale d'Italia, La Tribuna, Vita artistica, Italia Augusta*, ecc.

Biancheri - Chiappori Augusto, diplomatico, n. a Roma il 20-I-1879. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Entrò in carriera nel 1908, fu nominato segr. di legaz. nel 1910, segr. part. dei min. Di S. Giuliano e Sonnino (1910-19), segr. di legaz. a Vienna (1919), cons. di legaz. (30-VI-1923. Dal 3-VI-19126 è min. plen. di 2ª cl. e dal 22-XI-1926 capo del Serv. Affari Internaz. al Min. degli Est.

Bianchetti Giovan Battista, prefetto, n. il 5-VII-1881. L. giur.

Roma, Palazzo Viminale.

E' capo gab. del Capo del Gov.

Bianchi Angelo, professore univ., n. a Casalpusterlengo il 20-XII-1892 da Giacomo e da Maria Platner. L. sc. nat.

Padova, via M. Sanmicheli 25.

Già assist. di mineral. a Pavia (1913-22), lib. doc. della stessa (1922), inc. a Sassari (1923), Padova (1924-25) e Ferrara (1924-25), dal 1926 è prof. di mineral. e inc. di petrol. e giacimenti minerari nell'Univ. di Padova, dove inoltre dirige l'Ist. di Mineral. E' autore di mem. di mineral., cristallogr. e petrogr., e spec. sui minerali di Val Devero, i minerali del Miage, le cloriti, le rocce effusive del Dodecanneso, la petrogr. delle Alpi Aurine e Pusteresi (in *Atti Linc., Atti Soc. Sc. di Padova, Boll. So. Geol. Ital.*). E' Nat., *Atti Ist. Ven., Mem. Ist. Geol.* decor. di med. d'arg. al V. M.

Bianchi Augusto Guido (*agb, Biagio*), giornalista, n. a Torino il 20-IX-1868 da Icilio e da Maria Bonacina.

Milano, piazza Carlo Erba 4, tel. 25084.

Esordì in giornal. a 18 a. con *La cronaca rossa* (collab. G. Trezza, E. Ferri, S. Sighele, ecc.), fu al *Pungolo* di L. Fortis e all'*Italia* di D. Papa, e nel 1887 entrò al *Corr. della sera* e vi rimase sino al 1920 occupandosi di cron. giudiz., di quest. econ. e pol. Attualm. è dir. ammin. della Soc. Ed. Riviste Industrie Elettr.

Op.: *Criminalisti ital. e criminalisti franc.*, Torino, 1893; *Il romanzo di un delinquente nato* (in collab. con S. Venturi), Milano, 1894 (trad. ted.); *La patol. del genio*, ib., 1894; *Il mondo criminale ital.* (in collab. con G. Ferrero e S. Sighele, con pref. di C. Lombroso), ib., 1895-97; *Gli operai ital. al Sempione* (con pref. di P. Villari), ib., 1903; *L'incarto d'un processo*, ib., 1903; *Il processo Zola*, ib., 1903; *Autopsia di un delitto* (processo Murri), ib., 1904; *Il caso Olivo* (in collab. con C. Lombroso), ib., 1904; *G. Pascoli nei ricordi di un amico*, ib., 1922.

Bianchi Emilio, astronomo, accademico d'Italia, n. a Faderno (Brescia) il 26-IX-1875 da Rocco e da Antonietta Avanzini. L. fis.

Milano, Osservatorio astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 84444.

E' dir. dell'Osserv. astron. di Brera e succursale di Merate. Già astronomo presso la R. Staz. Astron. Internaz. di Carloforte (1899-1903), quindi presso la R. Specola del Collegio Romano (1903-22), dal genn. 1922 dirige la R. Specola di Brera in Milano e la succurs. di Merate in Brianza, da lui stesso fond. Durante la gu. fu add. all'aeronautica, prima quale collaud. di dirig. e poi quale insegn. di statica e dinamica del dirigibile e di navigaz. nella sc. per piloti di Ciampino. La sua opera di scienziato è conosciuta largamente all'estero. E' autore di num. lavori nel campo astronomico-geodetico. Si è particolarmente occupato del problema relativo alle variazioni delle latitudini, mettendo in evidenza le anomalie locali con una estesa serie di misuraz. Si devono a lui un metodo di determinaz. delle longitudini a mezzo degli azimut astronomici reciproci, un metodo per ritrovare il punto da bordo dei dirigibili, la prima applicaz. in It. delle ricezioni e registrazioni radiotel. in lavori di longitudine. Oltre a num. osservaz. e calcoli orbitali di pianeti e comete, osservaz. meridiane di stelle e luna, di occultaz. di stelle doppie, ecc., ha condotto a termine

vari studi di astrofisica, quali le indagini fotometriche nelle fasi di variaz. nello splendore dei piccoli pianeti, le determinazioni delle parallassi stellari con metodo spettrografico. Dal marzo 1934 è Acc. d'It.

OP.: *Statica e dinamica del dirigibile*, Milano, 1908; *La determinazione del punto a bordo di una aeronave*, ib., .

Bianchi Enrico, professore, n. a Firenze il 2-IV-1878 da Tobia e da Marianna Winckler. L. ll.

Firenze, via Pacinotti 3.

Lib. doc. di lingua greca e lat. nell'Univ. di Firenze, vi ha l'inc. della stessa disciplina. Insegna anche lingua ital. nel R. Coll. della SS. Annunziata a Poggio Imperiale e dirige la *Bibl. Classica Salani* e la *Bibl. di class. greci e lat.* Lemonnier. Ha pubblicato testi scol. e comm. alla *Divina Commedia* ed ai *Promesi Sposi*.

OP.: *Scholia in Nicandri Alexipharmaca*, Firenze, 1904; *Carmina epigraphica latina*, ib., 1910; *Dizionarietto di mitol. e di coltura class.*, ib., 1918.

Bianchi Fausto, avvocato, n. a Reggiolo il 12-VIII-1890 da Augusto e da Silene Boni. L. giur.

Modena, corso Canal Grande 34, tel. 3919.

Fu tra i fond. del fascismo modenese, e sindaco di Modena (1922-25). Già dep. al Parlam. per la XXVII e XXVIII leg., deleg. agg. alla Soc. delle Naz., Questore della Camera. Si occupa di letter., di storia e specialm. di questioni econ. su giorn. e riv. E' dec. di med. di br. al V. M.

Bianchi Francesco, giornalista, segretario federale di Pescara, n. a Portorecanati (Macerata) il 5-I-1900 da Washington e da Maria Lucangeli. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Pescara, Federazione Fascista, tel. 621.

Abitaz.: Pescara, via Dante 37, tel. 787.

Vol. di gu. e fasc. dal 1920, partecipò alla Marcia su Roma ed è sen. M.V.S.N., segr. feder. di Pescara e dir. dell'*Adriatico*.

Bianchi Franco (*Simplicio, Sancio, Puck*), giornalista, n. a Milano il 30-I-1880 da Giacinto e da Maria Tallacchini. L. ll.

Milano, viale dei Mille 5, tel. 23593.

Dopo essersi occupato di geografia spec. nella *Riv. Geogr. Ital.*, cominciò (1908) a collaborare al *Guerin Meschino*, fu poi red.-capo della *Sera* (1913-24) e red.-capo della *Riv. del Touring C. I.* Attualmente è dir. del *Guerin Meschino* (dal 1924), e del *Corriere dei Piccoli* (dal 1931).

Bianchi Giorgio, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bianchi Guido, professore univ., n. a Volterra il 19-VII-1881 da Giuseppe e da Carlotta Manetti. L. ch.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4, tel. 162.

Abitaz.: Modena, viale F. Crispi, I.N.C.I.S.

Iniziò la sua carriera a Lipsia in una fabbrica di elettrochimica ed elettrotecnica. Fu poi assist. di chim. farmac. nell'Univ. di Pisa (1905) e attualm. è lib. doc. e inc. di chim. applic. alla med. nell'Univ. di Modena e di chim. nell'Acc. Mil. della stessa città. Ha pubblicato, da solo o in collab., note e mem. su argom. vari di chim. org., inorg., analitica e industr. Fu per vario tempo assess. del com. di Modena.

Bianchi Lorenzo, professore univ., n. a Porto Maurizio il 20-X-1889 da Raffaele e da Teresa Garibaldi. L. ll.

Bologna, via Dante 9, tel. 25791.

Già lettore di ital. nell'Acc. per le Sc. Soc. e Comm. di Francoforte sul Meno (1913-14), poi prof. nelle sc. medie ital., dal 1°-I-1927 è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Bologna.

OP.: *Die dramatische Kunstform bei H. v. Kleist*, Catania, 1914; *Corinna*, Firenze, 1915; *Studien über H. v. Kleist*, Bologna, 1921; *J. P. Hebel*, ib., 1921; *Novelle u. Ballade in Deutschland von der Droste bis Liliencron*, Lipsia, 1922; *Studien zur Beurteilung des Abraham a Sancta Clara*, Heidelberg, 1924; *Der junge J. Görres und F. Hölderlins Hyperion*, ib., 1926; *Il « Satiro » di Goethe*, Bologna, 1929; *L'« Achilleide » di Goethe*, ib., 1930.

Bianchi Pietro, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bianchi Renzo, musicista, n. a Maggianico (Como) il 29-VII-1887 da Carlo e da Virginia Ricci. D. Conserv. Milano.

Rapallo, villa Bruschi, tel. 8496.

Esordì con l'opera *Fausta* (libretto di Mario Cerati, Verdi di Firenze). Dette poi *Ghismonda* (libr. di Leopoldo Carta, Adriano di Roma, 5-VI-1917, e Scala di Milano, 1918), e *Ghibellina* (libr. di Dario Nicodemi, Costanzi di Roma, 31-III-1924). Compose anche un poema sinfonico, *Jaufrè Rudel*, edito da Ricordi. Per vari anni fu dir. di orchestra. Si occupa anche di crit. music. ed è corrisp. artist. di giornali sud-americani.

Op.: *La «Bohème» di G. Puccini*, Milano, 1923.

Bianchi Riccardo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato (Alessandria) il 20-VIII-1854.

Roma, viale Regina Margherita 37.

Torino, corso Sommeiller 4 bis.

E' sen. dal 25-VI-1917.

Bianchi Uberto, avvocato e giornalista, n. a Pilistri di Cortona il 3-X-1876 da Camillo e da Agata Emilia Neri. L. giur.

Firenze, via Cavour 20.

Red. e collab. di quotidiani e settimanali e autore di versi e di studi etruscologici, fu già isp. onor. dei monumenti e segr. della Federaz. Amici dei Monumenti.

Bianchi Vittorio, diplomatico, n. il 7-IX-1880.

Lima (Perù), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipot. a Lima dal 28-I-1933.

Bianchi Bandinelli Paparoni Ranuccio, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di archeol. e st. dell'arte ant. nell'Univ. di Pisa.

Bianchi - Bandinelli Ranuccio, professore, n. a Siena il 19-II-1900 da Mario e da Margherita v. Korn. L. ll.

Siena, via di Valli 6 (villa Il Pavone).

Appartiene a fam. patrizia senese che ebbe lustro da Orlando Bandinelli (Alessandro III, il papa della Lega Lombarda), è isp. onor. per le Antich. e inc. di archeol. nell' Univ. di Cagliari. Si occupa spec. di antichità etrusche e di problemi di crit. d'arte nel campo antico in riv. scient. e d' arte ital. e stran. (spec. *Dedalo*, *N. Antol.*, *Pègaso*, *Cahiers d'Art*, *Monum. Linc.*, *Riv. dell'Ist. Ital. di Archeol.*, *Rass. d'arte senese*), e redige la carta archeol. dell' Etruria per l'Ist. Geogr. Mil.

Op.: *«Clusium», ricerche archeol. e topogr. su Chiusi e il suo terr. in età etrusca* (pubbl. dell'Acc. Linc.), Milano, 1925; *Sovana: contrib. alla conoscenza della architettura etrusca*, Firenze, 1929.

Bianchi - Cagliesi Vincenzo, prelato, n. a Roma il 24-II-1873 da Floriano e da Maria Concetta Ferretti. L. ll.

Città del Vaticano, Canonica Vaticana.

Studioso di st. ed econ., collaborò per 25 anni alla *Riv. internaz. di scienze sociali*. Nel 1911 fu delegato apost. in Ispagna, nel 1917 fu nominato canon. di S. Pietro in Vaticano e il 17-I-1927 regg. della Cancelleria Apost.

Op.: *S. Cecilia e la sua basilica nel Trastevere*, Roma, 1902; *Conflitti di razze e rivalità coloniali nell'estremo Oriente*, ib., 1904; *La filosofia pol. del pangermanesimo*, ib., 1918; *Il Cristianesimo e la guerra mondiale*, ib., 1918; *Liriche*, Milano, 1928.

Bianchini Giuseppe, sottosegretario di Stato alle Finanze, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Cremona il 15-II-1876 da Etelredo e da Angiola Martinazzi.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abitaz.: Milano, via Bagutta 12, tel. 70600.

Dir.-fond. della *Riv. Bancaria*, e autore di studi giur. vari, nel 1916 assunse la direz. dell'Assoc. Bancaria Ital., trasformatasi successivam. in Conf. Naz. Fasc. del Cred. e dell'Assicuraz., di cui fu pres. dal nov. 1926 al dic. 1933. Dep. al Parlam. sin dalla XXVII leg., fu già segr. dell'Ass. per la libertà econ. fond. per iniziativa di V. Pareto, cons. del

Circolo Giuristi ed Econ., cons. dell'Ord. degli Avv. d Milano, più volte ass. del com. di Milano, pres. di numerose istituz. di beneficenza e di cultura, fra cui l'Ist. Fasc. di Cultura, M. del Cons. Sup. del Credito, della comm. per l'applicaz. della legge sui titoli nominativi, della comm. per la riforma delle imposte dirette, del comit. per le riparaz. in natura, della comm. degli esperti finanz. alla Confer. di Genova, del com. finanz. perman. della Soc. delle Naz., del. alla Confer. dell'Aja, del. della comm. delle Riparaz. nel com. del piano Dawes, del. alleato nel Cons. delle Ferrovie Germaniche, cons. della Camera di Commercio Internaz., M. del Cons. Naz. delle Corporazioni, S. Ist. Lomb., ecc., già vice-pres. della Corporaz. chimica, dal 25-I-1935 è sottosegr. alle Finanze.

Bianchini Giuseppe, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Bari.

Bianchini Giuseppe, giornalista, n. a Rieti il 30-I-1912 da Arnaldo e da Ida Bravi. L. giur.

Roma, Albergo S. Niccolò.

E' red. dell'*Universale*, collab. del *Popolo d'Italia*, di *Gerarchia*, della *Gazzetta del Popolo*, di *Critica Fascista*, del *Lavoro Fascista* e di altri giorn. e riv. E' add. al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per la Cinematografia). Per l'Anno XII è stato « Littore » della critica cinematografica.

Bianchini Guido, musicista, n. a Venezia il 27-IV-1885.

Venezia.

E' aut. delle opere *Radda* (T. Gaité di Parigi, 1914), *Il principe e Naredha* (T. Fenice di Venezia, 1923), e di mus. da camera e per orch.

Biancoli Oreste (*Silvio d'Arena, Hobby*), giornalista, n. a Bologna il 20-II-1897, da Carlo e da Matilde Badia.

Milano, via Settala 22.

Già red. del *Resto del Carlino* e del *Secolo*, è red. dell'*Ambrosiano* e autore di libretti di operette e lavori drammatici.

Bianconi Alberto, console generale d'Italia, n. il 19-VII-1888.

Hong Kong (Cina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. a Hong Kong dal 2-XII-1932.

Biasiotti Giovanni, prelato, n. a Roma il 25-XI-1869 da Marco e da Amalia Troili. L. giur.

Roma, via Liberiana 17, tel. 41152.

Prelato chierico della Camera Apost., referend. della Segn. Papale, avv. rotale, M. della Pont. Acc. di Archeol., della R. Soc. rom. di st. p., ecc.

Op.: *La diocesi di Sabina con documenti inediti* (in collab. con G. Tomassetti), Roma, 1909; *Le diaconie cardinalizie e la diaconia « S. Viti in Macello »*, ib., 1911; *La Basilica Esquilina di S. Maria e il Palazzo Apostolico apud S. Mariam Majorem*, ib., 1911; *Tusculana* (in collab. con G. Tomassetti), ib., 1912; *L'arco trionfale di S. Maria Maggiore in Roma*, ib., 1914; *La basilica di S. Maria Maggiore di Roma prima delle innovazioni del sec. XVI*, ib., 1915; *La basilica di S. Maria Maggiore a Roma - L'antica fabbrica*, ib., 1915; *Di alcune opere scultorie conservate in S. Maria Maggiore in Roma*, Milano, 1918; *La chiesa dei SS. Cosmo e Damiano al Foro Rom.* (in collab. con Ph. B. Whitehead), Roma, 1925; *L'antica chiesa di S. Caio in via XX sett. a Roma*, ib., 1928; *Commemoraz. di Raffaello*, ib., 1930.

Biasutti Renato, professore univ., n. a S. Daniele del Friuli il 22-III-1878 da Luigi e da Teresa Savio.

Firenze, via Masaccio 13.

Già allievo ed assist. di Paolo Mantegazza, è stato prof. di geogr. nell'Univ. di Napoli (1914-26) e attualm. insegna la stessa materia in quella di Firenze. Geografo ed etnologo, ha eseguito ricerche di geogr. fisica su varie regioni ital., ha trattato probl. di geogr. del Quaternario, ha illustrato prodotti cartografici del sec. XVI, ed ha pubblicato numerosi studi sulla distribuzione delle razze umane.

Op.: *Le salse dell'Appennino settentr.*, Firenze, 1907; *Studi sulla distribuz. dei caratteri e dei tipi antropologici*, ib., 1912; *La carta dell'Africa di G. Gastaldi (1545-1564)*, Roma, 1921.

Biazzo Rosario, professore univ.

Bari, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Bari.

Bibolini Aldo, professore univ.

Torino, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di miniere, giac. miner. e arte minor. nella Sc. d'Ing. di Torino.

Bibolini Giovan Battista, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing. nav., industr., armatore. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. mare e aria.

Bifani Antonio, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, via S. Nicola de' Cesarini 3, tel. 561690.

Venezia, Unione prov. dei Sindac. fasc. dell'Industria.

Giorn., organizz. sind., già pres. dell'Un. prob. dei sind. fasc. dell'ind. di Roma, dal 9-I-1934 è pres. dell'Un. prov. dei sind. fasc. dell'ind. di Venezia. Dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. abbigliamento.

Biffis Pietro, medico, deputato al Parlam., n. a Mareno di Piave (Treviso) il 10-V-1883 da Giovanni e da Luigia Concini. L. med. e chir.

Treviso, via Manin 50.

Med. e lib. doc. di patol. spec. med. nell'Univ. di Torino, è dep. per la XXIX leg. Combattente dec. al V. M.

Bigazzi Ezio, giornalista.

Firenze, piazza Strozzi 6.

Biggini Carlo Alberto, professore, giornalista, deputato al Parlam., n. a Sarzana (Spezia) il 9-XII-1902 da Ugo e da Maria Accorsi. LL. giur., sc. pol. e sc. corpor.

Ufficio: La Spezia, via Principe Amedeo 3, tel. 20543.

Abitaz.: La Spezia, via Principe Amedeo 2, tel. 20675.

Inc. di dir. corpor. alla Scuola corpor. di Ravenna (1929-1932), lib. doc. in dir. costit. nel 1932, dal 1933 è inc. di tale discipl. nell'Univ. di Sassari. Conferenziere e studioso spec. di quest. corpor., fasc. dal 1920, ha occupato varie cariche pol. e attualm. è dep. al Parlam. (XXIX leg.), pres. dell'Ist. Fasc. di Cult. di Spezia, M. del Dirett. feder., ecc. Collabora a giorn. pol. e sindac. E' M. della Corporaz. olearia.

Op.: *Il fondamento dei limiti all'attività dello Stato.* Città di Castello, 1928; *Il pensiero polit. e giurid. di Pellegrino Rossi di fronte ai problemi politici del Risorgimento,* La Spezia, 1930; *La legge costituzionale nel nuovo dir. pubbl. ital.,* Ravenna, 1931; *Regime parlamentare e costituzioni del dopo-guerra,* Pisa, 1932.

Bignami Ugo, generale di Brigata, n. a Milano il 4-VIII-1869 da Emilio e da Enrichetta Marzorati. Med. d'oro.

Roma, Museo storico dei Granatieri, piazza S. Croce in Gerusalemme.

Fece la camp. di Libia (1911-1912) col grado di Cap. dei granat., e partecipò alla gu. europea prima come Magg. nel 2° Granat. poi come TC., rimanendo 2 volte ferito. E' decor. di una med. d'arg. (Oslavia, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comand. di un battaglione su di una posiz. molto estesa e di vitale importanza, con singolare perizia e pur con scarsissimi mezzi seppe improvvisarne la difesa, e moltiplicando il valore delle proprie truppe col fascino del suo illuminato ed energico comando, per ben 7 giorni consecutivi, superando straordinarie difficoltà di ogni specie, costituì il baluardo contro cui si infransero i ripetuti e sempre più violenti attacchi delle ognor crescenti forze nemiche. Gravemente minacciato su di un fianco dai progressi dell'avversario in un continuo tratto della fronte, con le proprie già scarse forze, logorate ormai da sanguinose perdite, mantenne incrollabile la fede e la rinsaldò nei dipendenti, i quali, animati dal suo fulgido esempio, continuarono con indomito coraggio nell'impari e accanita lotta. Vista infine la propria linea spezzata in tanti piccoli nuclei accerchiati dai sopraggiunti rincalzi dell'attaccante, dopo un'ora di ansiosa e terribile, quanto vana attesa di rinforzi, trovatosi circondato insieme ad un nucleo di superstiti, impugnò egli stesso un fucile e, confermando ancora una volta l'insigne valore personale, già in altre circostanze dimostrato, abbattè successiva-*

mente un ufficiale e quattro soldati nemici, che lo premevano più da presso, tenacemente persistendo nell'epica lotta fin quando, per evitare che l'ira dell'assalitore continuasse a sfogarsi anche sui nostri feriti e moribondi, fu costretto a cedere all'inesorabile evidenza dell'inutilità di ogni ulteriore sacrificio. Treschè-Cesuna (quota 1152, Asiago), 28 ma. - 3 giu. 1916. Dal 1920 è pres. e organizz. del Museo stor. dei granatieri.

Bignardi Antonio, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bignone Ettore, professore univ., n. a Pinerolo il 16-VII-1879 da Carlo e da Anita Matteucci. L. II.

Firenze, via Cernaia 23.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna filol. classica in quella di Firenze. Molti suoi studi di filol. (spec. su Lucrezio e Cicerone) si trovano nel *Boll. di filol.*, in *Atene e Roma*, *Riv. di Filol.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, ecc. Nei suoi lavori egli cerca spec. di far rivivere l'arte e il pensiero antico negli studi critici e nelle traduz. ital.

Op.: *Empedocle* (op. prem. dalla R. Acc. Sc. Torino), Torino, 1916; *Epicuro* (op. prem. dall'Acc. Linc.), Bari, 1920; *L'epigramma greco*, Bologna, 1921; *Eros, il libro d'amore della poesia greca*, Torino, 1921; *Gli idillii di Teocrito trad. in versi ital.*, Palermo, 1924.

[Cfr.: G. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 37].

Bilenchi Romano, scrittore e giornalista, n. a Colle Val d'Elsa (Siena) nel 1909.

Colle Val d'Elsa (Siena).

E' collab. di *Lavoro fascista* e di *Critica fascista*, red. del *Bargello* e dell'*Universale* di Firenze. Esordì nel 1931 al *Selvaggio*.

Billi Vincenzo, musicista, n. a Brisighella (Ravenna) il 4-IV-1869.

Firenze, piazza M. D'Azeglio 15.

Si esibì come dir. d'orch. in Francia, Spagna, Olanda e Inghilterra. E' aut. delle operette *Una gara in famiglia* e *La camera oscura* (T. Eliseo di Roma, 1921), e di mus. varia.

Bilucaglia Luigi, deputato al Parlam., podestà di Pola, n. a Pola il 9-VIII-1891 da Antonio e da Francesca Mrach.

Ufficio: Pola, Municipio, tel. 1.

Abitaz.: Pola, via Muzio 9, tel. 215.

Già irredentista, volont. nella legione garibald. di Ricciotti Garibaldi, incarcerato e processato dall'Austria, legion. di D'Annunzio, dec. e ferito di gu., fu eletto nel maggio 1921 dep. al Parlam. per Pola, di cui attualm. è podestà. E' M. della Corporaz. previd. e credito. E' capo dei volontari istriani.

Binaghi Federico, giornalista, n. a Milano nel 1900.

Venezia, S. Stae 1935, Calle Tron.

E' red. del *Gazzettino illustrato*. Ha pubbl. libri di critica e novelle.

Op.: *La fabbrica dell'amore* (nov.); *Italiani d'oggi*; *Poeti delle Tre Venezie*.

Binaschi Gaudenzio, prelato, n. a Tornaco (Novara) il 29-I-1883.

Pinerolo (Torino).

E' vesc. di Pinerolo dal 20-I-1930.

Binazzi Bino, giornalista.

Bologna, via Castiglione 57.

Binda Alfredo, corridore ciclista, n. a Cittiglio (Varese) l'11-VIII-1902 da Maffeo e da Martina De Tona.

Cittiglio (Varese).

Vincitore per 5 volte del Giro d'Italia ciclistico (1925 - 1927 - 1929 - 1931 - 1933) e per 3 volte campione del mondo, riportò molte altre vittorie in corse su strada e su pista.

Bini Francesco Saverio, prelato, n. a Medicina (Bologna) il 26-I-1886. LL. teol. e filos.

Khartoum, Roman Catholic Mission P.O.B. 49, Sudan Anglo - Egiziano.

Vesc. tit. di Vallis dal 19-XI-1930, è vic. apost. di Khartoum dallo stesso anno.

Biondelli Giuseppe, console gen. d'Italia, n. il 12-IV-1890.

Berlino, R. Consolato generale italiano.

Già cons. gen. a Liverpool, attualm. è cons. gen. a Berlino dal 22-II-1933.

Biondi Biondo, professore univ., n. a Bronte il 12-XI-1888 da Leonardo e da Antonietta Pastanella. L. giur.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Nominato prof. di istituz. di dir. romano all'Univ. di Perugia nel 1912, fu nel 1914 trasferito alla stessa cattedra nell'Univ. di Catania. Attualmente insegna dir. Rom. nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano.

Op.: *Sulla dottrina romana dell'« actio arbitraria »*, Palermo, 1911; *Studi sulle « actiones arbitrariae » e l'« arbitrium iudicis »*, ib., 1913; *Il giuramento decisorio nel processo civile romano*, ib., 1913; *Iudicia bonae fidei*. I, ib., 1920; *Actiones noxales*, Cortona, 1925; *La compensazione nel diritto romano*, ib., 1927; *Istituzioni di diritto romano*, vol. I, Catania, 1929; vol. II, ib., 1930.

Biondi Cesare, professore univ., n. a Firenze il 12-VIII-1867 da Pompeo e da Rosa Sanmartini. L. m.

Siena, via Trento, 4, tel. 247.

Indirizzo estivo: Pozza di Barga (Lucca).

Dapprima aiuto alla cattedra di med. leg. del R. Ist. di St. Super. di Firenze, fu nominato prof. di quella materia all'Univ. di Sassari (1902), donde passò l'anno dopo a Cagliari e nel 1910 a Siena, dove insegna tuttora. Fond. e dir. del *Ramazzini*, giornale di med. sociale (1906-17), collabora a riviste mediche ital. e straniere, è M. della consulenza medica dell'Uff. Internaz. del lavoro della Soc. delle Nazioni, e fa parte del Com. Internaz. Permanente per la Medicina del lavoro e di quello per gli infortuni del lavoro. Ha pubblicato anche alcuni saggi pascoliani in riv. letter.

Op.: *Tratt. di medic. legale* (in collab. con A. Filippi, A. Severi, L. Montalti e L. Borri), Milano, 1902-10; *Simulazione e provocazione di malattie*, Roma, 1919; *L'incapacità al lavoro, man. di semeiotica e diagnostica medico-legale*, Torino, 1926.

Biondi Pompeo, professore univ., n. a Firenze il 1°-XII-1902 da Cesare e da Paolina Biondi. L. giur.

Modena, R. Università.

Siena, via Trento 4.

Indirizzo estivo: Barga (Lucca).

Collabora con studi giuridici a varie riv. spec. alla *Riv. di dir. processuale*. E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Modena.

Op.: *L'intervento del Pubblico Ministero per conclusioni*, Padova, 1931.

Biondi Serafino, giornalista, n. ad Ascoli Piceno il 29-XII-1869 da Saverio e da Anna Macchiori.

Como, piazza Roma 12, tel. 760.

E' da molti anni dir. del quot. *La Prov. di Como*.

Biondolillo Francesco, professore, n. a Montemaggiore Belsito il 10-II-1887 da Angelo e da Giuseppina Scaccia. L. ll.

Roma, via Simone de St. Bon 18, tel. 34827.

Insegna italiano e latino nei R. Licei classici ed è lib. doc. di letter. ital. Collab. della *Nuova Antol.*, del *Giorn. Stor. della Lett. Ital.*, della *Riv. d'Italia*, dell'*Italia che scrive*, del *Leonardo*, di *Sicilia Nuova*, ecc., diresse già le riv. *Il Corbaccio* (1912) e la *Nuova critica* (1920-21). Ha pubblicato commenti estetici al *Foscolo* (Mondadori), al *Leopardi*, al *Petrarca* (Vallecchi), al *Tasso* (Principato), al *Manzoni* (Trimarchi), ecc.

Op.: *Poeti e critici*, Palermo, 1910; *La « Macaronea » di M. Cocai*, ib., 1911; *Il « Discours sur Shakespeare » del Baretti*, Lanciano, 1911; *Con Dante e con Leopardi*, Palermo, 1916; *L'unità spirituale nella Div. Commedia*, Messina, 1922; *Il teatro di R. Bracco*, Palermo, 1923; *St. della letter. e dell'estetica ital.*, Messina, 1924; *St. del gusto e del pensiero estetico*, ib., 1924; *Dentro all'alta fantasia* (saggi danteschi), ib., 1925; *Saggi e ricerche*, Catania, 1926; *La poesia del Meli*, ib., 1926; *La poesia di Guido Gozzano*, ib., 1926.

Biordi Raffaello (*Raff., Il duca Val.*), giornalista, n. a Paganica (Aquila) il 15-X-1896 da Luigi e da Giovanna Vivio.

Roma, Casella Postale 70.

Indir. estivo: Paganica (Aquila).

Fondò e diresse nel 1921 *La Vita* a Chieti, nel 1926-27 il *Chirone* e nel 1930 *Omnia*, a Roma. Già red. dell'*Epoca* (1923-1924), attualm. collabora al *Giornale d'It.*, a *Regime*

Fasc., al *Corriere Adriatico*, a *La Stirpe*, *Lidel*, *Eroica*, ecc., e a vari periodici stran. Propugnatore della rinascita della xilografia in Italia, si occupa di folklore e di critica d'A.

Op.: *Cartelli murali di Nicco*, Torino, 1930; *Acquafortisti ital.* (collab. A. Petrucci), Bologna, 1930; *Coktail*, Roma, 1932.

Biraghi Giuseppe, segretario d'univ., n. a Lugano il 22-IX-1865 da Federico e da Ambrosina Miglioli. L. giur.

Milano, via Melzo 16.

Già funzionario del Min. della P. I., dal 1923 è segr. gen. dell'Univ. di Milano, alla cui fondaz. cooperò col sen. Mangiagalli.

Op.: *Socialismo cattolico*, Roma, 1894; *Socialismo*, Milano, 1895.

Biscaretti di Ruffia Guido, conte, ammiraglio di Squadra, senatore del Regno, n. a Torino il 28-X-1867 da Roberto e da Beatrice Ferrero.

Roma, via Michele Mercati 2, tel. 870476.

Disc. di una Famiglia la cui nobiltà risale al 1320, studiò alla R. Acc. di Livorno. Cap. di C., fu scelto da S.A.R. Luigi di Savoia degli Abruzzi quale suo com. in 2ª per il viaggio di circumnavigaz. del mondo dell'incroc. *Liguria* (1903-1905). Nella gu. italo-turca, cap. di F., prese parte all'az. di Gomenitza, mettendo fuori combattimento due siluranti nemiche e catturando la nave-base del com. siluranti turche (30-IX-1911). Partecipò, quindi, alla battaglia di S. Giovanni di Medua, in cui rimase ferito (5-X-1911), meritando l'O.M.S. Fu poi com. della prima « dreadnought » ital. la « D. Alighieri » (1915-1916) e nella grande gu. tenne, per circa un a., il com. della Divis. Esploratori. Fu scelto da S. M. il Re per tre volte, suo aiut. di campo e dal giu. 1916 al lu. 1917 fu anche suo Aiut. gen. presso il Com. Supremo. Dopo la gu., comandò il Dipart. Maritt. della Spezia e quello del Basso Tirreno. Nomin. Amm. di squadra nel 1923, fu per 4 a. presid. del Cons. Sup. della R. Mar. Dal 22-XII-1928 è sen. del Regno, segr. di Presid. del Sen. E' insign. di num. onor. italiane ed estere: Gr. Uff. della Cor. d'It., Gr. Uff. Mauriz., Cav. O.M.S., Comm. S. Anna di Russia, Tesoro Sacro del Giappone, Aquila Rossa di Prussia, Dragone doppio di Cina, ecc.

Biscioni Giuseppe, M. della Corporaz. viti - vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Biscottini Umberto, funzionario stat., n. a Pistoia il 20-IV-1901 da Attilio e da Ilde Federici. L. ll.

Ufficio: Roma, via Torino 107, tel. 43407.

Abitaz.: Roma, via Reno 24 (Villino Pacis), tel. 82449.

E' addetto alla Dir. Gen. degli Ital. all'estero ed è dir. del *Giornale di politica e di letteratura*.

Op.: *Fiorita di poesie*, Torino, 1923; *Alfredo Oriani pensatore ed artista*, Pisa, 1925; *La vita e le opere di C. Balbo*, Livorno, 1926; *Sul pensiero religioso di G. Garibaldi*, ib., 1927; *L'anima della Corsica*, Bologna, 1928; *Il Fascismo e lo Stato*, Livorno, 1929; *Sull'italianità della Dalmazia*, ib., 1930; *L'isola persa*, ib., 1930.

Bisi Francesco, ragioniere, M. della Corporaz. costruzioni edili. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bisi Renato, industriale, n. ad Ascoli Piceno il 18-XII-1890 da Francesco e da Silvia Borghesi. L. giur.

Ufficio: Roma, via Arno 44, tel. 80996.

Abitaz.: Roma, via Alberico II 16, tel. 52002.

Dirige le « Scuole Riunite per corrisp. », fond. nel 1892 dal padre Francesco, è fond. del metodo *Fonoglotta* per l'insegn. delle lingue straniere, dir. del per. l'*Illustrato*, condir. della Casa editr. « A.E.R. ».

Bisi Tommaso, giornalista, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Milano l'11-XI-1887 da Emilio e da Sofia Bisi Albini.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, viale G. Mazzini 88, tel. 33696.

Combattente, dec. al V. M., fascista sin dagl'inizi, red. e collab. di giorn. e riv. spec. di partito, fondò, con Italo Balbo, l'*Alpino*, organizzò la 1ª Fiera di navig. Nel 1922 fu

segr. dei Fasci di Pavia, e diresse *Il Popolo*. E' deputato da tre leg. XXVII - XXVIII - XXIX). Ammin. di Enti pubbl. e di importanti aziende coop. e di consumo, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. orto-floro-frutticoltura e di numerosi cons. d'ammin. di soc. industr., ecc. E' stato sottos. all'Econ. Naz.

Op.: *Il libro delle Oche*, Firenze; *Storie di guerra e di pace*, ib.; *La sorgente* (rom.), Milano.

Bisleti Gaetano, cardinale di S. R. C., n. a Veroli il 20-III-1856.

Roma, piazza S. Maria in Trastevere, pal. di S. Callisto, tel. 53376.

Fu creato card. il 27-XI-1911, è del tit. presbiter. di S. Agata dei Goti, pref. della Congreg. dei Seminari e Univ. degli Studi, Gr. Priore Commendatario in Roma del S. e Sovr. Ord. Mil. Gerosolomitano, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram., Concilio, Religiosi, Riti, Cerimon., Affari Eccles. Straord. e Fabrica di S. Pietro M. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e compresid. dell'Accad. Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Bizzarri Romualdo, insegnante, cappuccino, n. a Bardalone (Pistoia) il 24-III-1878 da Raffaello e da Francesca Frontaroli.

Siena, Convento di Poggio al Vento, tel. 20540.

Studente di filos. e teologia (1896-1901), sacerdote dal 1901, studente di eloquenza sacra (1902-1903), poi predicatore fino al 1909, ins. di lett. e filos. a Firenze (1909-1912) e attualm. a Siena. Molti suoi studi filos. e vari sono sparsi in riv. ital. e stran.

Op.: *Studi sull'Estetica*, Firenze, 1914; *Le fatiche d'Ercole della filosofia moderna*, ib., 1920; *Il problema gnoseologico metafisico moderno di fronte alla filosofia tradizionale*, ib., 1929; *Concezione teistica nella cultura contemporanea*, ib., 1924; *Della falsa originalità: ossia Arte, Religione e Filosofia*, Barcellona, 1928; *Pregiudizi della cultura contemporanea*, Isola del Liri, 1929; *De Aesthetices rudimentis*, Assisi, 1931.

[Cfr.: *Ragguaglio dell'attività culturale degli scrittori cattolici*, Firenze, 1931].

Bizzarrini Giotto, professore, n. a Livorno il 13-IV-1870 da Giuseppe e da Torella Carrara. L. sc. nat.

Livorno, piazza della Vittoria 37, tel. 32172.

Già prof. di biol. negli Ist. Naut. e di sc. nat. e igiene nella Sc. Ind. e Profess. Femm. di Livorno, fu più volte cons. e ass. del comune ed ebbe incarichi vari. Collab. della *Nazione*, *Echi e Commenti*, *Rivista penale*, *Giustizia Penale*, *Rivista Medica*, ecc., è autore di num. scritti di volgarizzazione scient., e di testi scol. spec. nel campo della biol. e dell'igiene. E' S. di varie Acc.

Op.: *Microrganismi e malattie infettive*, Livorno, 1919; *Elementi di igiene e soccorsi d'urgenza*, ib., 1925; *Principali prodotti industriali in relazione alla chimica merceologica*, ib., 1927; *Igiene navale*, ib., 1928; *Longevità*, ib., 1933.

Bizzozero Enzo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilop. nell'Univ. di Torino.

Blanc Gian Alberto, professore univ., n. a New York (S. U. A.) il 24-VI-1879 da Alberto e da Natalia Terry. L. chim.

Roma, viale Rossini, tel. 870583.

Roma, via Po 27, tel. 81115.

Dep. al Parlam. dalla XXVII alla XXVIII leg., è prof. di geochim. nell'Univ. di Roma, pres. della Soc. ital. per il progr. delle sc., vice-pres. del Cons. Naz. delle Ric. e dell'Ass. Ital. di Chim., SN. Linc., ecc.

Blasetti Alessandro, regista cinematografico, n. a Roma il 3-VII-1900 da G. Cesare e da Augusta Lulani.

Roma, via Lazio 9, tel. 44504.

Già red. dell'*Impero* (1923-1927), fond. e dir. di *Cinematografo* e *Spettacolo d'It.* (1926-1928), fond. e dir. della Casa di produz. cinemat. « Augustus » di cui diresse il primo film *Sole* (1927-1929), ha poi diretto i films *Resurrectio*, *Nerone*, *Terra madre*, *Palio*, *Tavola dei poveri*, *1860*, *Il caso Haller*, *Vecchia Guardia*. E' M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Blasi Benedetto, giornalista, n. a Civitavecchia (Roma) il 21-IX-1865 da Baldassarre e da Giulia Sorrentini.

Roma, via Belsiana 100.

Collab. del *Messaggero*, e della riv. *Tutto*, si occupa spec. di studi sulla storia, costumi e toponomastica di Roma.

Op.: *Vie, piazze e ville di Roma*, Roma, 1923; *Dizionario storico etimologico topografico delle vie di Roma*, ib., 1932; *Stradario romano*, ib., 1934.

Bleiner Giuseppe, dottore, deputato al Parlam., n. a Messina il 21-V-1885. L. mat.

Roma, via A. Poerio 21, tel. 580940.

Combattente, dec. al V. M., Fiduc. naz. dell'A.N.F.P. e dell'Assoc. dei Postelegr. Combatt., è dep. per la XXIX leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., vice-pres. della Corporaz. comunicaz. interne.

Blessich Aldo, professore univ.

Roma, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

E' prof. di geogr. econ. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Roma.

Bloise Francesco, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Boaga Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di geod. e topogr. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Boasso Marcello, musicista, n. a Torino il 16-I-1902 da Giorgio e da Giacinta Masante.

Torino, villa Boasso, via Groscavallo 8, tel. 32262.

Già allievo del Lic. music. di Torino e dell'Alta Sc. di Mus. di Berlino, tenne concerti nelle princ. città d'Europa e d'America.

Bobba Giovanni, magistrato, n. a Torino il 27-V-1866 da Romualdo e da Modesta Gianotti. L. giur.

Torino, via Passalacqua 6.

Entrò nella magistratura nel 1889 e attualm. è pres. di sez. presso la Corte d'App. di Torino. Studioso di problemi alpini, percorse le Alpi Occid. e le illustrò con numerose monogr. apparse nelle pubblicaz. del Club Alpino Ital. (che lo ebbe per molti anni M. della presidenza) e del C. A. Franc. Ha collaborato anche, per la regione alpina, alla *Guida d'Italia* del T.C.I. e per la materia alpinistica all'*Enciclopedia Italiana*. E' M. On. dei Club Alpini Franc., Ingl. e Amer.

Op.: *Guida delle Alpi Occid., Graie e Pennine* (in collab. con L. Vaccarone), Torino, 1896; *Guida delle Alpi Maritt.*, ib., 1908; *Scritti alpinistici del sac. dott. Achille Ratti, ora S. S. Pio XI* (in collab. con Fr. Mauro), Milano, 1923 (trad. ted. e spagn., 1925).

Bobbio Valentino, generale di Corpo d'Armata, n. il 29-IX-1872.

Roma, via R. Bonghi 11, tel. 75620.

Ha partecipato alla camp. di Libia e alla guerra europea. E' dec. dell'O.M.S. e di una med. di br. E' dal 1932 ispett. delle truppe alpine.

Bocca Giuseppe, editore, n. a Torino il 13-III-1867 da Casimiro e da Giuseppina Mazzucchelli.

Torino, via Carlo Alberto 3, tel. 47864.

Per quarantacinque anni dir. e propr. della Ditta Fratelli Bocca, fond. nel 1775 in Torino.

Boccaccia Epimede (*E. B., Ep.*), colonnello e professore, n. a Dosolo il 13-VI-1871 da Francesco e da Lucia Ghidetti.

Torino, Scuola di Guerra.

Parma, Borgo Lalatta 14.

Col. di fant. e prof. di tattica, st. e pedag. nella Sc. di Guerra, diresse la difesa di Passo Buole nella fine di maggio 1916.

Op.: *Tattica*, Parma, 1914; *Pedagogia mil.*, Firenze, 1921 (3ª ed., Torino, 1926).

Boccadifuoco Francesco, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Siracusa, via Maestranza.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., e della Corporaz. orto - floro - frutticultura.

Bocchi Amedeo, pittore, n. a Parma il 24-VIII-1883 da Federico e da Clelia Cacciani.

Roma, Villa Strohl Fern, via di Villa Ruffo, tel. 20905.

Espone dal 1902 alle principali espos. ital. e stran. ed ha riportato la grande med. d'oro all'Espos. di Milano del 1912 e il « premio Perpetua » di Parma del 1913, il 1° premio alla Mostra del Ritratto di Monza del 1923. Sue opere principali: *Colazione del mattino* e *Pescatori della Palude Pontina* (Gall. Ricci-Oddi di Piacenza), *Dopo il bagno* (Gall. Crespi di Assunzione), la decoraz. pittorica della sala del cons. della Cassa di Risp. di Parma, ecc.

Cfr.: P. SCARPA, *Artisti contemp.*, II.

Bocchini Arturo, capo della Polizia, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a San Giorgio del Sannio (Benevento) il 12-II-1880. L. giur.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 80841.

Entrò nell'Ammin. dell'Int. nel 1903 e vi percorse tutta la carriera. Nominato pref. nel 1922 resse le prefett. di Brescia, Bologna e Genova. Dal 1926 è capo della Polizia e dal 16-XI-1933 sen. del Regno.

Bocci Balduino, professore univ. a riposo, n. a Potenza Picena l'11-VII-1852 da Pietro e da Erminia Ricciardi. L. m.

Roma, via Michele Mercati 15.

Già prof. di fisiol. nell'Univ. di Siena, si è occupato della fisiol. del sistema nervoso, della vescica urinaria come organo espulsivo, della meccanica del cuore, del meccanismo dell'accomodaz. oculare per la distanza, della semplificaz. degli enzimi col metodo combinato dell'autolisi e della dialisi, ecc., con note e mem. pubbl. in atti accad. e riv. scient.

Op.: *Divagazioni di un fisiologo*, Roma, 1910; *Il dinamismo cerebrale del genio (G. Leopardi)*, Siena, 1912; *Peregrinazioni di un fisiologo nell'arte, nella vita, nella morale*, Roma, 1912; *G. Leopardi (rivendicazione)*, Ancona, 1913; *I primi teoremi di psicol.*, Siena, 1915; *Italia, Italia! (poema)*, Roma, 1920; *La passione di Fiume*, Siena, 1920; *I fini e i confini della psicol. sperim.*, ib., 1921; *Guida allo studio sperim. della fisiol.*, ib., 1923; *Il Commiato*, ib., 1927; *Borghesia terriera ed evoluzione religiosa politica*, Roma, 1929; *Lettere fisiologiche*, ib., 1930.

Bocciardo Arturo, ingegnere, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 16-IV-1876. L. ing. ind. ed elettrot.

Genova, via Goffredo Mameli 31.

Già pres. del cons. d'ammin. dell'« Ilva », e vice-pres. della Confed. gen. dell'Ind., è ammin. deleg. della « Terni »; occupa cariche direttive in altre num. soc. industr. E' M. del Cons. Naz. delle Ric., sen. dal 9-XII-1933, M. della Corporaz. chimica, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Boccolari Benito (*B. d. B.*), scultore e xilografo, n. a Modena il 18-VI-1888 da Antonio e da Carolina Montanari.

Modena, via G. Tabaroni 47.

Allievo di Leonardo Bistolfi (1905) e vincitore del pens. Poletti (1913), ha partecipato alle principali mostre ital. Tra le sue opere di scultura si notano: *Autoritratto* in pietra serena (esp. alla X Venez.), *Tomba degli allievi della Sc. Mil. di Modena*, *Tomba Agnini* in Finale Emilia, ecc. Tra le opere di xilogr.: le illustraz. a vari voll. dei *Classici del Ridere* dell'ed. Formiggini, e una raccolta *Dall'alto*, ed. dalla Sc. d'Arte Tip. del Com. di Bologna.

Boccoleri Cesare, prelato, n. a Rapallo (Genova) il 21-III-1875.

Terni.

Vesc. di Terni e Narni dal 13-VI-1921. E' ass. al Soglio.

Bodda Piero, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Messina.

Bodrero Emilio, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 3-IV-1874 da Vittorio e da Paolina Papa. LL. giur., ll. e filos.

Padova, R. Università.

Padova, via Altinate 42, tel. 788.

Già impiegato alla Corte dei Conti (per 21 a.), quindi prof. di st. della filos. nell'Univ. di Messina (1914-15), dal 1915 insegna la stessa nell'Univ. di Padova. Dep. per la XXVIII leg.,

vice-pres. della Camera, dal 1925 al 1928 fu sottos. alla P. I. Già pres. della Confed. Naz. dei Sind. Fasc. Profess. ed Artisti, è sen. dal 24-II-1934. E' M. del R. Ist. Ven. di Sc. e ll. E' dec. di 1 med. d'arg. e 3 med. di br.

Boeri Giovanni, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. della 3ª clin. med. nell'Univ. di Napoli.

Boeri Giovanni Battista, avvocato, n. a Taggia il 10-II-1883 da Biagio e da Raimonda Fornara. L. giur.

Studio: Milano, corso Italia 6, tel. 85025.

Abitaz.: Milano, via Lauro 3, tel. 81324.

Fu pres. della sez. di Milano e M. della direz. centr. del Part. Lib. Ital. sino allo scioglimento dello stesso (nov. 1926). Eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Lombardia) nella lista naz., passò all'opposiz. costituz. dopo i decr. sulla stampa (luglio 1924).

Boeris Giovanni, professore univ., n. a Chivasso il 21-I-1867 da Candido e da Teresa Turina. LL. sc. nat. e ch. pura.

Bologna, piazza S. Donato 1.

Già prof. di sc. nat. presso la R. Univ. di Sassari (1903), e di Parma, attualm. insegna mineral. a Bologna. E' S. bened. R. Acc. delle Sc. di Bologna, SC. Linc.

Boffi Ferruccio Emilio, preside nei Licei, n. a Verona il 1°-X-1875 da Giovanni e da Maria Wagmeister. L. ll.

Roma, via S. Ambrogio 4, tel. 53246.

E' preside del R. Liceo Ginnasio « Virgilio » di Roma.

Op.: *Saggi storici e parlam.*, Palermo, 1924; *Il fascismo al governo della scuola* (discorsi, interviste, ecc., di G. Gentile), ib., 1924; *La riforma scol. e l'ufficio stampa del Min. Gentile*, ib., 1925; *La scuola media fascista*, Roma, 1929.

Boffito Giuseppe, professore e barnabita, n. a Gavi il 3-VII-1869 da Domenico e da Paolina Canobbio. L. ll.

Firenze, via della Piazzola 30 (Collegio alla Querce), tel. 50386.

Resse per alcuni anni l'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove pubblicò in collab. col prof. P. Maffi, ora cardinale, l'*Annuario stor. meteorolog. ital.* (1898-99). Attualm. insegna nel Collegio alla Querce dei Barnabiti di Firenze, dirige con G. Fumagalli la collez. *Il Facsimile* (ed. Seeber) e collabora alla *Bibliofilia*, all'*Universo*, alla *Rivista di Fisica* di Napoli, alla *Rivista Aeronautica* edita dal Min. dell'Aeron., ecc. Molti suoi studi di cosmografia e letter. sono contenuti in atti accad. e riv. varie. E' S. Acc. Sc. Torino, Nuovi Linc., Soc. Colombaria e Dep. st. p. Piem. e Toscana.

Op.: *Eretici in Piemonte al tempo del Gran Scisma (1378-1417)*, Roma, 1897; *Per la st. della meteorol. in Italia*, Torino, 1898; *L'eresia di Matteo Palmieri*, ib., 1901; *Intorno alla « Quaestio de aqua et terra » attribuita a Dante*, ib., 1901-03; *Cosmografia primitiva classica e patristica*, Roma, 1903; *La « Quaestio de aqua et terra » di D. Alighieri* (ediz. princ. del 1508 riprod. in facsimile), Firenze, 1905; *Un trattato ined. di Egidio Colonna* (in collab. con G. U. Oxilia), ib., 1908; *Almanach Dantis Aligherii* (in collab. col p. C. Melzi d'Aril), ib., 1908; *Bibl. degli Scrittori Barnabiti: lett. A*, ib., 1915; *Il volo in Italia*, ib., 1921; *Cinquantacinque anni di vita del Coll. alla Querce di Firenze*, ib., 1923; *Il Coll. S. Luigi dei Padri Barnabiti di Bologna*, ib., 1925; *Iniziali istoriate e iniziali fiorite o arabescate*, ib., 1925; *Firenze nelle vedute e piante* (in collab. con Attilio Mori), ib., 1926; *Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti*, ib., 1929; *Biblioteca Aeronautica Italiana* (con uno studio preliminare sull'*Aeronautica nella Letteratura, nell'Arte e nel Folklore*), ib., 1929.

Bofondi Marcello, segretario federale di Reggio Emilia. L. giur.

Reggio Emilia.

Boggiani Tommaso Pio, cardinale di S. R. C., n. a Boscomarengo il 19-I-1863.

Roma, via S. Apollinare 8, Palazzo Altemps, tel. 52104.

Eletto vesc. di Adria il 31-X-1908, promosso arciv. tit. di Edessa il 9-I-1912 fu creato card. da Benedetto XV nel Concistoro del 4-XII-1916. Dimesso il titolo presbiter. dei SS. Quirico e Giuditta, optò per la Dio-

cesi Suburbicaria di Porto e S. Rufina nel Concistoro del 15-VII-1929.

Boggiano-Pico Antonio, dottore aggregato presso l'Univ. di Genova, avvocato rotale.

Genova, via San Lorenzo 23/6.

Boggio Tommaso, professore univ., n. a Valperga il 22-XII-1877 da Francesco e da Anna Fassino. L. mat.

Torino, via O. Revel 5.

Assist. (1899-1905) e lib. doc. (dal 1903) di fis. mat. nell'Univ. di Torino, fu poi prof. di mat. finanz. e attuariale nel R. Ist. di Studi Comm. di Genova (1905-08), di meccanica raz. nell'Univ. di Messina (1908), e finalm. (1909) di mecc. sup. nell'Univ. di Torino ove tuttora si trova. E' autore di numerose pubblicaz. riguardanti l'analisi, la geom. differ., la mecc., la fis.-mat., la mat. finanz. e attuariale, stampate nei *Rend. Linc., Acc. Sc. Torino, R. Ist. Lomb., R. Ist. Ven., Acad. des Sc. di Parigi.* ecc. E' SN. Acc. Sc. di Torino. E' inoltre «lauréat de l'Académie des Sciences de Paris» (1907).

OP.: *Calcolo differ. con applicaz. geom.*, Torino, 1921; *Mecc. raz.* (in collab. con C. BURALI-FORTA), ib., 1921; *Espaces courbes: critique de la relativité* (in collab. con lo stesso), ib., 1923; *Analisi matem.*, 3ª ed., ib., 1929; *Geometria differenziale* (in collab. con P. BURGATTI e C. BURALI-FORTI), Bologna, 1930.

Boghen Felice, musicista, n. a Venezia il 23-I-1875 da Guglielmo e da Ernesta Pirani. D. 'composiz. e pianof.

Firenze, via Ricasoli 1, tel. 22079.

Allievo di Martucci, Sgambati e Stavenhagen, insegna attualm. armonia e contrappunto nel R. Conserv. di Firenze ed è dir. e pianista del *Sestetto di Firenze.* Oltre a composiz. originali, quali fughe, rapsodie, toccate, variazioni, preludi per pianoforte, il poemetto *Mnemosyne* per canto, un Notturno per violino, gli si deve l'esumazione di opere di antichi maestri, quali Frescobaldi, Pasquini, ecc.

Boglione Marcello, pittore e acquafortista, n. a Pescara il 21-II-1891 da Angelo e da Linda Ellena.

Studio: Torino, via Saluzzo 42 bis.

Abitaz.: Torino, via Scina 8, tel. 71165.

Allievo di Henry Mottez (Nizza) e di Dante Ricci (Roma), ha esposto all'Internaz. (1911) e alla 1ª Quadrienn. (1931) di Roma, alle «Fine Prints» di Roma (1931), al «Brooklyn Museum» di New York (1931), all'Internaz. di Venezia (1932), e in altre mostre ital. e stran. La sua acquaforte *Sera* è stata acquistata per la Galleria Civ. d'A. Mod. di Torino e l'altra *L'agonia della rosa* da S. M. il Re. Ha pubblicato *Sei incisioni originali* (in collab. con E. DOGLIANI, Treves, Milano, 1927), *Vecchia Torino* (12 incis. in collab. con E. DOGLIANI, Torino, 1928), *Solitudini* (10 acqueforti orig., Torino, 1930) e ha curato la pubblic. *Incisori contemporanei* diretta da C. E. Oppo.

Bognetti Gian Piero, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Genova.

Boidi Carlo, deputato al Parlam., n. ad Alessandria il 25-II-1900. L. sc. econ. e comm.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Milano, via Manzoni 5.

Combattente, dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. professioni e arti. E' dir. di *Libro e Moschetto,* collab. del *Popolo di Monza.*

Boinaghi Alfredo (*Alfredo, Naga, a. b.*), giornalista, n. a Pisa il 9-II-1863 da Alessandro e da Paolina Gherardi.

Firenze, via Francesco Valori 2.

Già red. del primo *O di Giotto* di Vamba, del *Fieramosca*, della *Giornata*, del *Nuovo Giorn.* e del *Tempo* di Firenze, corrisp. fior. della *Sera* di Milano e del *Giorn. del Mattino* di Bologna, corrisp. di guerra del *N. Giorn.*, collab. del *Marciapiede* di Yambo e della *Domenica fiorentina* di Yorickson, collabora a giorn. sportivi e umoristici.

Bolaffio Leone, professore univ. a riposo, n. a Padova il 5-VII-1848 da Giuseppe e da Enrichetta Del Vecchio. L. giur.

Bologna, piazzale del Baraccano 4.

Da studente univ. fu il 1° insegn. di stenogr. in Italia e contribuì a

divulgare il sistema Gabelsberger-Nöe; esercitò l'avvocatura in Venezia, iniziando con la sua riv. *Temi veneta* le note illustrative delle sentenze; fu poi prof. di dir. commerc. nelle Univ. di Parma e di Bologna, collaborò alle principali riv. giur., cooperò alla preparazione, fra l'altro, della L. 4-V-1903 sul concordato preventivo e del nuovo cod. di comm. Pubblicò, in collab. con E. VIDARI, l'*Annuario crit. della giur. comm.* e dirige tuttora con C. VIVANTE, il *Comm. al Cod. di comm.* per l'U. T. E. T. E' prof. emer. dell'Univ. di Bologna, prof. onor. di quella di Parma, prof. di dir. comm. nell'Univ. Bocconi.

OP.: *La legge sul concordato preventivo*, Verona, 1903 (2ª ed., Torino, 1931); *Dir. Commerc.*, Torino, 1918 (6ª ed., 1930).

Boldrin Paolo, scultore, n. a Padova il 12-XI-1887 da Giuseppe e da Luigia Zagaglia. D. dis. ornam.

Padova, via S. Pietro 92.

Ha partecipato alle maggiori espos. del dopoguerra ed ha creato vari monum. commemor. e funerari, fra cui quello di Mathausen (Austria) per gl'italiani morti in prigionia. Opere sue si trovano al Mus. Civ. di Padova e in varie collez. estere. E' M. della Corporaz. prod. tessili.

Boldrini Marcello, professore univ., n. a Matelica il 9-II-1890 da Vincenzo e da Seconda Galeoni. L. sc. econ.

Milano, via Monforte 45.

Indir. estivo: Matelica (Macerata).

Prof. di statistica nell'Univ. Catt. di Milano, insegna per inc. demografia e pol. ec. nell'Univ. di Padova, dirige il Laboratorio di Statistica dell'Univ. Catt. ed è M. del Cons. Sup. di Statistica.

OP.: *Sviluppo corporeo e predisposizioni morbose*, Milano, 1925; *Biometrica*, Padova, 1927; *Antropometria*, Torino, 1930; *La fertilità dei biotipi*, Milano, 1931.

Boldrini Paolo Lepanto, avvocato, n. a Cerreto Guidi il 27-V-1892 da Giovanni e da Teresa Arrighi. L. giur.

Firenze, via Roma 3.

Cultore di disc. giurid. e di st. cavallereschi, giudice relatore della Corte d'Onore Permanente di Firenze, è autore di varie monogr. giurid.

Bolla Giovanni, libraio-editore, n. a Cagliari il 2-XII-1892 da Achille e da Maddalena Larco.

Ufficio: Milano, via S. Antonio 10, tel. 86167.

Abitaz.: Milano, corso Porta Vittoria 58.

Pubblica una *Biblioteca di cultura musicale* e opere di varia letteratura.

Bolla Nino (*Mario di Monteviso, L'Incaramellato*), giornalista, n. a Saluzzo il 21-V-1896 da Giacomo e da Virginia del Soglio.

Roma, piazza Colonna 366 (Sindacato della Stampa).

Già dir. de *La Ribalta*, red. del *Piemonte*, red. del *Giorn. d'It.*, attualm. dirige la riv. *Pennanera*.

OP.: *Inquietudine* (rom.), Roma, 1920; *L'amore in frac* (id.), ib., 1926; *La Castellana* (poema dramm.), ib., 1928; *La donna di tre uomini* (comm., in collab. con C. DALL'ONGARO), ib., 1928; *Volti femminili*, ib., 1929.

Bollati Ambrogio, generale di Divisione, n. a Zibido di S. Giacomo il 26-XI-1871 da Anselmo e da Antonietta Galeazzi.

Roma, via Garigliano 74, tel. 866242.

Proviene dallo Stato Magg., fece la campagna d'Africa nel 1895-96 e nell'ultima guerra fu intendente per l'Albania e per la Macedonia, indi capo di S. M. del XX Corpo d'Arm. mobil. e capo Uff. Ordin. al Com. Supremo. Fu poi nominato capo dell'Uff. Mil. del Min. delle Colonie, comandante d'artiglieria in Tripolitania, poi capo-reparto nello Stato Magg. Fu dir. della *Riv. Mil. Ital.*, ispett. di mobilitazione della Divis. Mil. di Milano, indi Comandante della Divis. Militare di Chieti. E' autore di varie trad. dal ted. di pubblicaz. di Hindenburg, di von Bernhardi, Falkenhayn e dell'Arch. di Stato Germanico, edite a cura dello S. M. Ital.

Bollati Attilio, console d'Italia, n. il 24-IX-1891.

Basilea (Svizzera), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Basilea dal 30-IX-1933.

Bollati Riccardo, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Novara il 15-I-1858 da Attilio e da Giuseppina Melchioni. L. giur.

Roma, via Basento 37, tel. 31859.

Novara, corso Regina Margherita 22.

Inizio la carriera diplom. nel dic. 1880 quale addetto d'ambasciata a Parigi. Fu poi 2° segr. a Berlino (1885), 1° segr. a Bucarest (1891) e a Lisbona (1894), consigliere d'ambasc. a Costantinopoli (1895), inc. d'affari a Belgrado (1896), cons. gen. a Budapest (1898), min. a Cettigne (1901) e ad Atene (1904), segr. gen. al Min. degli Esteri (1907), ambasc. a Berlino (nov. 1912 - maggio 1915). Collocato a riposo nel genn. 1917, fu nominato sen. del Regno il 16-X-1913, e nel 1920-22 fu M. e poi vice-pres. della Commiss. per la pol. estera.

Bollea Luigi Cesare (*Lucebo, I. G. Noto, l. c. b., Josè de Consalvo*), professore, n. ad Azeglio il 25-XII-1877 da Pietro e da Maurizia Molinari. LL. ll. e filos.

Milano, via A. Saffi 32.

Zelata di Bereguardo (Pavia).

Di fam. infeud. nel 1570 di Losa, Altaretto, Gravere e Meana in Val di Susa, fu già insegn. negli Ist. Tecn. e attualm. insegna st. dell'arte nella R. Accad. Albertina di Torino. Le sue pubblicaz., sparse in numerose riv. di st. e letter., riguardano spec. la storia piemontese e si trovano elencate in app. al vol. *F. Dal Pozzo di Castellino.*

Op.: *La rivoluz. in una terra del Piemonte.* Torino, 1905; *Il cartario dell'abbazia di Precipiano,* ib., 1911; *Il grido di dolore nel 1859,* ib., 1911; *L'abbazia di Precipiano nel sec. XV,* Tortona, 1912; *Le orig. di Casa Savoia.* Roma, 1912; *Il mistero dell'abdicaz. di Carlo Alberto,* Torino, 1915; *Una silloge di lettere del Risorgimento.* ib., 1919; *Docum. ined. della fam. Cairoli,* Pavia, 1915; *Carlo Alberto alla vigilia del 1821,* Torino, 1917; *L'archivio personale di Vitt. Emanuele II,* ib., 1917; *La valle d'Aosta.* Firenze, 1922; *Ferd. Dal Pozzo di Castellino,* Torino, 1925; *Il contributo dei Lombardi alla 1ª gu. d'indip.,* ib., 1925; *Nobiltà lomb. e nobiltà piem. nel Risorgim. ital.,* ib., 1927; *La st. ed il cartario di Bricherasio,* ib., 1927.

Bolognesi Giuseppe, professore univ., n. a Bologna il 1°-IX-1879 da Pietro e da Agnese Rambaldi. L. m.

Siena, piazza del Duomo 3 (Policlinico).

Già assist. di anat. patol. a Bologna (1904-07) e aiuto a Modena (1908-14) e a Siena (1914-23), prof. di patol. chir. nell'Univ. di Siena (1923-26) dal 1926 insegna clin. chir. gen. nella stessa Univ. I suoi studi, pubblicati in atti accad. e giorn. medico-chir., riguardano spec. la osteomielite da pneumococco, le modificaz. chimico-fis. del sangue nelle infezioni e negli interventi operativi, le stenosi intestinali da occlusione dei vasi mesenterici, l'istogenesi delle neoartrosi, l'istogenesi della necrobiosi elettrica, le ernie interne delle fossette peritoneali, i trapianti testicolari seminiferi e interstiziali, la patogenesi del Noma, i tumori primitivi delle tuniche e delle guaine vasali.

Op.: *Tratt. su le micosi chirurgiche.* Siena, 1927.

Boltraffio Giorgio, prefetto del Regno.

Asti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Treviso e di Pesaro, dal 9-I-1934 al 15-VII-1935 fu pref. di Caltanissetta. Attualm. è pref. di Asti.

Bolzòn Piero, consigliere di Stato, deputato al Parlam., n. a Genova il 24-XI-1883 da Lodovico e da Tullia Panizza.

Roma, via Firenze 50, tel. 42489.

Appartiene alla fam. del viaggiatore ed egittologo padovano G. B. Belzoni (Bolzon) e si occupò giovanissimo di arte e letter.; fu per breve tempo impiegato dello Stato, poi emigrò all'estero, dimorando successivamente a Losanna, Yverdon, Ginevra, Lione, Parigi, Londra e Marsiglia, e perfezionandosi nella tecnica delle arti applic. con Briffod, Mucha e Caran d'Ache. Passò quindi in Argentina (1905) e vi partecipò a tutti i movimenti d'avanguardia spirituale, collaborò al *Corr. d'It.*, alla *Patria degli Ital.* e all'*Humanidad nueva* (1908-11), fu tra i fond. di *Espiritu nuevo* e della *Giovane Italia.* Studiò poi archit. e ing. ed entrò topografo al Min. dei LL. PP. Con conferenze ed art. sostenne la causa ital. durante la guerra libica e tornò in Italia per partecipare alla grande guerra. Decor. con 2 med. e

mut., partecipò in Firenze alla campagna antibolscevica ed alla lotta per la Dalmazia, fu tra i fond. e poi pres. dell'Assoc. Naz. fra gli Arditi d'Italia, red. di *Roma futurista* (1918), dir. dell'*Ardito* (1919). Aderì alla riunione fasc. del 23-III-1919, fu candidato con Mussolini nelle elez. di quell'anno e con lui arrestato, segr. del fascio milanese (1920-21) e di quello genovese (1921-22), dir. della *Vittoria* di Genova, capo dell'uff. propag. della direz. del P. N. F. (1922), insign. della med. d'oro per la Marcia su Roma, M. del 1° Gran Cons. Fasc., vicesegr. gen. per l'Italia centr. con M. Bianchi, quadrumviro con l'on. Giunta, alto commiss. gen. della M.V.S.N. Tenne la Sicilia durante la Marcia su Roma, pacificò la Sardegna nel genn. 1923, fu eletto dep. alla XXVII leg. e nel nov. 1926 sottos. alle Colonie. In questa qualità visitò tutte le nostre Colonie. Dimiss. nel 1929, fu nominato cons. di Stato. Dep. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX), fu vice-pres. della Cassa Naz. Infort., è luog. gen. della M.V.S.N. nella R., M. della Corporaz. professioni e arti, collab. delle maggiori riv. fasc.

Op.: *Pro Ferrero*, Santa Fè, 1907; *Decadencia de un utopia por la rigeneraciòn de una raza y escritos menores*, ib., 1908; *Le due Americhe*, ib., 1908; *Espansione o dispersione*, Buenos Aires, 1911; *La cetra percossa* (versi), ib., 1911; *El arte de Agustin Queròl*, ib., 1913; *Fiamma nera*, Milano, 1921; *Roveto ardente*, Firenze, 1923; *Il dado gittato*, ib., 1923; *Superando il gorgo*, Milano, 1924; *Oltre il muro e la fossa*, ib., 1925; *Nel solco della vittoria*, ib., 1927; *Il precursore (Crispi)*, Roma, 1927; *Epoca coloniale*, ib., 1928; *Commemorando Ugo Ferrandi*, ib., 1928; *Orifiamma*, ib., 1929; *Comandamenti*, Torino, 1930.

[Cfr.: L'*Ardito*, nov. 1919; E. Rocca, pref. a *Roveto Ardente* di P. B.; *La Riv. del Pop. d'It.*, genn. 1925; *Il legionario*, genn. 1927; C. Manfroni, in *Riv. maritt.*, dic. 1927].

Bombi Giorgio, senatore del Regno, podestà di Gorizia, n. a Ruda il 5-II-1852.

Gorizia.

Già capo del part. liber. naz. friulano, nel 1905 fu dep. della Dieta di Gorizia, pres. di varie organizz. nazional., podestà di Gorizia (1908-15), quindi arrestato e deportato dall'Austria nel penitenziario di Goellersdorf (1915-17), e confinato a Oberhollabrun (1918). Il 10-XI-1918 fu nom. sindaco di Gorizia, nel 1924 fu reintegrato Podestà.

Bombieri Enrico, console gen. d'Italia, n. il 21-XII-1887.

Tunisi (Tunisia), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Tunisi.

Bombrini Carlo Raffaele, industriale, deputato al Parlam. L. giur.

Roma, via Paisiello 40, tel. 82553.

Avvocato e industr., dep. per la XXVIII è stato riconfermato anche per la XXIX.

Bompard Luigi, pittore e disegnatore, n. a Bologna l'8-X-1879 da Giulio e da Cesira Oppi.

Roma, viale Giulio Cesare 47, tel. 34598.

Illustratore di num. riv. e di giorn. umor. E' SOn. Acc. di Brera.

Bompiani Enrico, professore univ., n. a Roma il 12-II-1889 da Arturo e da Domenica Gaifami. L. mat.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitaz.: Roma, via Verona 22, tel. 85120.

Già prof. di geom. anal. e proiettiva al Polit. di Milano, e di geom. super. nell'Univ. di Bologna, attualm. insegna geom. descrittiva e analisi sup. in quella di Roma. La sua produzione scientifica si riferisce prevalentemente alla teoria degli spazi di Riemann e alla geom. proiettivo-differenziale dello spazio ordinario e degli interspazi, della quale è uno dei fondatori. Codesti lavori, pubbl. in atti e accad. ital. e stran., gli hanno valso la nomina a S. Acc. Sc. di Bologna, la med. d'oro per la mat. della Soc. dei XL (1925) e l'invito a tenere un corso di confer. nell'Univ. di Amburgo (1926) ed altri nelle Univ. di Chicago, Baltimore e Brunswick (1930).

[Cfr.: *Annuario dell'Univ. di Bologna*, 1922 e sgg.].

Bompiani Valentino Silvio, conte, editore, n. ad Ascoli Piceno il 27-IX-1898 da Giorgio e da Anna Chiari De Cousandier. L. giur.

Milano, via Serbelloni 14, tel. 70313.

Scrittore e giornalista, già segr. gen. della Casa ed. Mondadori, poi

dir. della Unitas, attualm. editore in proprio. Fondò e dirige l'*Almanacco letterario*. E' dec. di med. d'arg. al V. C. e di med. d'arg. della Fondaz. Carnegie.

Bonaccini Guido, giornalista, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Montevarchi (Arezzo).

Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. viti-vinicola.

Bonaccorsi Alfredo (*a. b.*), musicista, n. a Barga il 15-XII-1887 da Cristofano e da Emilia Cordati. D. ist. mus. di Lucca.

Roma, via Paolo Emilio 32, tel. 36730.

Ha studiato all' Univ. di Amburgo con Heinetz (estetica mus.) ed al Conservatorio di quella città (critica). Collab. di quot. e riv. fra cui *Riv. Musicale Ital.*, *Il Pianoforte*, *Musica d'oggi* e *Riv. Naz. di Musica*, ha trascritto e pubblicato canti popolari toscani antichi e moderni.

Bonacini Carlo, professore, n. a Modena il 15-VIII-1867 da Pellegrino e da Clelia Zanoli. L. fis.

Modena, via G. B. Amici 4.

Insegna mat. e fis. nel R. Ist. Tecn. di Modena, è lib. doc. e inc. di fis. terrestre e dir. dell'Osserv. Geofis. di quell'Univ. E' S. Acc. Sc. ll. ed A. di Modena. I suoi studi riguardano spec. la fotogr., l'ottica fisiol., la meteorol. e la geofis.

Op.: *La fotogr. ortocromatica*, Milano, 1896; *La fotogr. dei colori*, ib., 1897.

Bonacossi Taino, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bonanni Attilio, professore univ., n. a Palombara Sabina (Roma) il 31-X-1869 da Giovanni e da Maria Petti. LL. m. e chir.

Ufficio: Roma, R. Università, viale Regina Margherita 328, tel. 863522.

Abitaz.: Roma, via dei Serpenti 170, tel. 44173.

Già assist. nell'Ist. di farmacol. dell'Univ. di Roma (1897-1899), si perfezionò nell'Ist. di chim. fis. e farmacol. dell'Univ. di Strasburgo, ottenne la lib. doc. in chim.-fisiol. (1901) e in farmacol. sper. e tossicol. (1902), e, aiuto nel 1903, nel 1910 fu nominato dir. dell'Ist. di farmacol. sper. nell'Univ. di Sassari e nel 1914 di quello di Pavia. Dallo stesso anno prof. di materia medica e di farmacol. sper. in questa città, dal 24-VI-1925 è prof. delle stesse discipl. nell'Univ. di Roma. E' aut. di studi spec. di farmacol. e tossicol. in boll. e riv. med.

Bonanni Leonida, funzionario statale.

Roma, via Nizza 53, tel. 84443.

E' dir. gen. della Cassa dep. e prest. e degli Ist. di previd. al Min. delle Finanze.

Bonardi Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 25-I-1877 da Massimo e da Lelia Cuzzetti. L. giur.

Brescia, via Bronzetti 12.

Roma, piazza Cavour 3.

Figlio d' un antico dep. bresciano, entrò per tempo nella vita pol. militando nel campo zanardelliano. Coprì varie cariche ammin., fu volontario in guerra e decor. con due cr. di gu. Eletto dep. al Parlam. per la XXV (Brescia), la XXVI (Brescia) e la XXVII leg. (Lombardia), fu nominato sottosegr. di St. alla Guerra subito dopo la marcia su Roma e ci rimase fino al 3-VII-1924. Alla Camera si è occupato spec. di leggi aeronautiche (delle prime leggi in materia fu rel.), burocrazia, fabbriche d'armi, agricoltura, ecc. E' stato anche rel. della Commiss. d'inchiesta sulle spese di guerra, sulla riforma del cod. pen. mil. e altri disegni di legge, pres. della Commiss. per l'Esercito, di quella sulle autorizzaz. a procedere e della Giunta delle Elez. Fu del. alla Confer. di Genova, quale consulente. Già pres. della Cassa Naz. Infortuni, è cons. della Cassa Assicuraz. Sociali, vice-pres. del Touring Club Ital., copre in Brescia varie cariche locali, e collabora al *Popolo di Brescia*. E' senatore dal 21-I-1929.

Bonardi Dino (*Senecio*), giornalista e scrittore, n. a Lucca il 21-III-1896 da Edoardo e da Ernestina Sraffa. L. giur.

Milano, viale Bianca Maria 33, tel. 72621.

Fond. e dir. della *Montagna* (1917) e di *Novella d'autore* (1926-31), già red. teatr. del *Corriere della sera* e crit. lett. e mus. del *Giornale dell'Arte*, attualm. è crit. d'arte del *Secolo-Sera*. Vinse due conc. lett. con le nov. *La toga consacrata* (1928) e *Era sua madre* (1929), ha dato al teatro *Capitan Fortuna* (comp. M. Giorda, Firenze, 1928).

Op.: *Botticelli*, Milano, 1914; *I decadenti* (rom.), ib., 1916; *Il cuore deserto*, ib., 1926 (2ª ed., 1928); *La giostra dei serpenti* (rom.), ib., 1927; *Capitan Fortuna* (dramma), ib., 1928; *Toscanini*, ib., 1928; *Il dono del fiume* (rom.), ib., 1929 (2ª ed., 1930); *Silenzio, cuor d'amore* (id.), ib., 1931.

Bonardi Gioacchino, prelato, n. a Castello di Signa (Firenze) il 31-VIII-1863.

Firenze.

Vesc. tit. di Pergamo dal 25-V-1928. Ausiliare dell'E.mo sig. card. arciv. di Firenze.

Bonardi Italo, deputato al Parlam. L. giur.

Roma, via Emanuele Gianturco 5, tel. 32479.

Dir. capo div. nel Min. delle Corporaz., resse il Commiss. per il Turismo. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Bonaudi Emilio, professore univ.

Torino, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Bonaventura Arnaldo (*Violino, A. R. Naldo*), professore e bibliotecario, n. a Livorno il 28-VII-1862 da Corrado e da Esterina Medina. LL. giur. e ll.

Firenze, via degli Alfani 27.

Dopo avere esercitato per qualche tempo l'avvocatura, si dedicò esclusivamente agli studi di st. ed estetica della musica. Diresse già la sez. music. della Bibl. Naz. di Firenze e attualm. è prof. di st. ed estetica della musica, bibliot. e vice-dir. del Conserv. di Firenze. Ha trascritto in notaz. mod. e armonizzato musiche ital. antiche. Conferenziere e pubblicista, ha letto più volte in Orsammichele, è stato per vari anni crit. mus. del *Nuovo Giorn.* e collabora tuttora a varie riv.

Op.: *Fantasie musicali*, Livorno, 1885; *Il canzoniere dei bimbi*, Firenze, 1897; *St. della musica*, Livorno, 1898 (10ª ed., 1929); *La poesia neo-lat. in It. dal sec. XVI al presente*, Città di Castello, 1900; *Dante e la musica*, Livorno, 1904; *Estetica della musica*, ib., 1905 (3ª ed., 1927); *St. degli strumenti music.*, ib., 1908 (3ª ed., 1926); *N. Paganini* (profilo Formiggini), Genova, 1911 (3ª ed., Roma, 1924); *Saggio stor. sul teatro music. ital.*, ib., 1913; *Il Boccaccio e la musica*, Torino, 1914; *I Bagni di Lucca*, Bergamo, 1914; *Cimarosa*, Torino, 1915; *Le maggiolate*, ib., 1917; *St. e letterat. del pianoforte*, Livorno, 1918 (2ª ed., 1926); *La figura e l'arte d G. Verdi*, Livorno, 1919; *Verdi*, Parigi, 1923; *Bern. Pasquini*, Roma, 1923; *G. Puccini*, Livorno, 1924; *«Mefistofele» di A. Boito*, Milano, 1924; *Man. di cultura music.*, Livorno, 1924 (2ª ed., 1925); *St. del violino*, Milano, 1925; *L'opera italiana*, Firenze, 1928; *Musicisti livornesi*, Livorno, 1930.

Bonaventura Enzo, professore, n. a Pisa il 24-XII-1891 da Arnaldo e da Emma Fano. L. filos.

Firenze, viale A. Volta 173.

E' prof. di psicol. nella Sc. Magistrale Ortofrenica di Firenze, inc. di psicol. sperim. nell'Univ. di Firenze, e segr. della Soc. Ital. di Psicol. E' autore di varie monogr. pubbl. nell'*Archivio ital. di psicol.*, nella *Riv. di psicol.*, nel *Journal de psychologie*, ecc. E' pres. della Lega per la Pubblica Moralità di Firenze e M. del Comit. Naz. It. per la Moralità.

Op.: *Le qualità del mondo fisico*, Firenze, 1916; *Le illusioni dell'introspezione*, ib., 1916; *La vista e il tatto nella percezione dello spazio*, Bologna, 1921; *L'educazione della volontà*, Milano, 1927; *Contributo alla psicol. del tempo, del ritmo e dell'attenzione*, Firenze, 1928; *Il problema psicologico del tempo*, Milano, 1929; *Psicologia dell'età evolutiva*, Lanciano, 1930.

Bonazzi Giuliano, bibliotecario.

Ufficio: Roma, Biblioteca Nazionale.

Abitaz.: Roma, via Ezio 32, tel. 35144.

Boncinelli Evaristo, scultore, n. a S. Maria a Montignano il

29-III-1883 da Giuseppe e da Teresa Magherini.

Firenze, via S. Francesco di Paola 18.

Autodidatta, si fece conoscere nel 1913 alla Mostra di Brera. Da allora le sue opere hanno figurato in numerose espos., da ultimo a quella del Novecento. Sue opere principali sono *Ritr. del fratello, Testa di vecchio,* la *Cieca* (bronzo, nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *L'idiota, Ritr. del suocero* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Il Prete* (collez. Mussolini), *La permalosa.* E' invalido di gu.

[Cfr.: *Marzocco,* 23-IV-1922; *Riv. del Pop. d'Italia,* marzo 1926; *Italia Augusta,* marzo 1926; M. TINTI, *E. B.*, Firenze, 1928].

Boncompagni - Ludovisi Francesco, princ. di Piombino, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Foligno il 29-X-1886 da Ugo e da Laura Altieri.

Roma, via Lombardia 42-44, tel. 32506.

Già deputato alle leg. XXV e XXVI (Roma) per il P.P.I., poi della lista naz. alla XXVII (Lazio) e pres. del Banco di Roma, fu govern. di Roma dal sett. 1928 al genn. 1935. Senatore dal 21-I-1929. E' Min. di Stato.

Boncompagni - Ludovisi Ugo, patrizio e prelato romano, n. a Roma l'8-V-1856 da Rodolfo e da Agnese Borghese.

Roma, via della Scrofa 39, tel. 51009.

Porta i titoli di 8° princ. di Piombino, march. di Populonia, princ. del S. R. I., princ. e nobile romano, coscritto, duca di Monterotondo, di Sora e Arce, conte di Conza, march. di Vignola. E' il principale rappresentante della casa Boncompagni di cui si ha notizia sin dal sec. XII ma che ebbe lustro dall'elevazione alla tiara di Ugo B. (Gregorio XIII), ereditò da casa Ludovisi il nome e il principato di Piombino pel matrimonio di Gregorio (1°-II-1707) con Ippolita († 11-III-1734) ultima discend. di quella casa ed ebbe il grandato di Spagna con decr. 22-V-1739. Perduta il 4-V-1892 la sua seconda moglie Laura Altieri, il princ. Ugo prese gli ordini sacri il 27-I-1895 e rinunziò a favore di suo figlio Francesco a tutti i suddetti titoli nobiliari. E' vicecamerlengo di S.R.C.

OP.: *Ricordi di mia madre.* Roma, 1921; *L'Apostolo del sublacense,* ib., 1923; *Roma nel Rinascimento,* Albano Laziale, 1928 sgg.

Bondini Luigi, prelato, n. a Roma il 26-I-1872.

Roma, via S. Teodoro 42.

Arciv. tit. di Perge dal 29-IX-1929.

Bonelli Giuseppe, archivista di Stato, n. a Brescia il 3-XI-1875 da Gaetano e da Rossane Fratta L. ll.

Milano, via Senato 10, tel. 70369.

Brescia, via Marsala 15.

Già assist. alla Sc. di Paleogr. di Milano e reggente l'arch. di Brescia, attualm. è addetto all'Arch. di Stato di Milano. Promosse l'Albo dei Caduti nella guerra mondiale.

OP.: *I nomi degli uccelli nei dialetti ital.*, Torino, 1902; *Cod. paleogr. lombardo,* Milano, 1908; *Gli studi paleogr.*, Torino, 1912; *L'arch. Silvestri in Calcio,* Milano, 1914-18; *L'arch. di casa Savoia,* Rocca S. Casciano, 1915; *L'arch. dell'Osp. di Brescia,* Brescia, 1916; *Le capitolaz. elettorali papali,* ib., 1920; *Gli statuti d'Orzinuovi,* Biella, 1921; *Docc. della fam. Emili,* Verona, 1922; *Storia nat. e letterati,* Brescia, 1924; *L'arch. di Stato di Brescia,* Pavia, 1924; *Selvaggina e caccie,* Milano, 1929.

Bonelli Luigi, professore, n. a Brescia il 20-IX-1865 da Gaetano e da Rossane Fratta. L. ll.

Napoli, via Cesare Rossaroll 98.

Dopo aver appreso da sè le principali lingue europee, intraprese lo studio dell'arabo, del persiano e del turco, che potè poi approfondire a Costantinopoli, ove si recò nel 1891 con una borsa govern. di perfezionam. Dal 1892 insegna turco nel R. Ist. Orient. di Napoli, di cui fu anche dir. dal 1913 al 1916. Fu in missione govern. a Malta per ricerche su quel dialetto, a Venezia per la compilaz. di regesti di docum. turchi dell'Arch. dei Frari, a Tripoli, ecc. E' SC. Acc. Linc.

OP.: *Elem. di gramm. turca,* Milano, 1899; *Il turco parlato,* ib., 1910; *Il Corano, nuova versione letterale italiana con prefazione e note critico-illustrative,* ib., 1929.

Bonelli Luigi (*Wassili Cëtoff Sternberg*), commediografo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' M. della Corporaz. dello Spettacolo, fiduc. degli Autori dramm. nel Sind. Naz. Autori e Scrittori, autore di varie commedie rappresentate con successo.

Bonetti Paolo, giornalista, n. a Milano il 30-X-1880 da Cesare e da Rachele Casanova. L. giur.

Ufficio: Milano, via A. De Togni 12, tel. 86890.

Abitaz.: Milano, via Petrarca 18.

Proc. presso il Trib. di Milano poi prof. di sc. econ. e finanz. nella Sc. di Comm. « Cavalli e Conti » di Milano e ins. nell'Univ. Pop. della stessa città. Attualm. è segr. gen. della riv. « Scentia ».

Op.: *Macchine e salari*, Milano, 1912.

Bonfatti Nazzareno, deputato al Parlam., n. a Morcia (Perugia) il 18-V-1898. L. ll.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Già commiss. della C.N.S.F.C.I., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Bonferroni Carlo Emilio, professore univ., n. a Bergamo il 28-I-1892. L. sc. fis. e mat.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

Già prof. di mat. finanz. poi inc. di stat. metodol. e rett. dal 1927 nel R. Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Bari, poi inc. per le stesse materie all'Univ. di Bari e al Polit. di Torino, attualm. insegna nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Firenze. Si occupa spec. di mat. finanz. e attuariale, stat. matem. e calcolo delle probabilità. E' M. dell'Ist. Ital. degli Attuari.

Op.: *Dei fenomeni collettivi e di una estensione del concetto di probabilità*, Torino, 1921; *Sull'interpolazione*, ib., 1922; *Schemi teorici e dispersione*, Milano, 1924; *Il metodo graduale nella costruzione degli ammortamenti*, Torino, 1925; *Costruzione e classificazione delle formule di quadratura*, Pavia, 1925; *Intorno al concetto di probabilità*, Bari, 1926; *La soluzione generale del problema degli accumuli*, Bari, 1926; *Elementi di statistica generale*, Torino, 1927; *Elementi di analisi matematica*, ib., 1933.

Bonfigli Vittore, avvocato e giornalista, n. a Capannori il 30-X-1885 da Luigi e da Amalia Campetti. L. giur.

Roma, via del Gallo 3.

Già red. della *Tribuna* e revisore della Cam. dei Dep., collaborò alla *Riv. di dir. comm.*, al *Dir. comm.*, al *Foro ital.* ed altri periodici d'indole giuridica. Fu cons. ammin. dell'Ass. della St. Per. Ital. (1923-24) e membro del com. dir. della Federaz. della St. (1924-25).

Op.: *I dep. della XXVI legisl.* (in collab. con C. Pompei), Roma, 1921; *La locaz. di case e di negozi*, ib., 1923; *I dep. della XVII legisl.*, ib., 1924; *La stenografia nel processo penale*, Padova, 1929.

Bonfiglio Antonio, scultore, n. a Messina il 16-I-1895. D. dis. arch.

Messina, via Centonze 280.

Autodidatta, dopo aver esposto in varie mostre sindac., ha partecipato alle Bienn. Venez., all'Espos. Intern. di Barcellona, all'Espos. Intern. d'A. Sacra di Padova, ecc. Sono sua opera il *Monumento al Fante* nel Tempio votivo di Messina, parte delle sculture decorative del Pal. di Giustizia e le sculture del frontone del Pal. Municipale della stessa città, la statua *Il cieco*, acquistata dalla Gall. d'A. Mod. di Palermo, ecc.

Bonfiglietti Filippo, tenente generale del Genio Navale, n. a Tivoli l'8-III-1868 da Gregorio e da Anna Rosa. LL. ing. civ., nav. e mecc.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina, tel. 371.

Abitaz.: Roma, via Rovigo 6, tel. 84291.

E' vice-pres. e capo dell'Uff. studi del Com. dei Progetti delle Navi e vice-pres. della Sez. dell'Ingegneria Nav. del Com. Naz. delle Ricerche. Lib. doc. di costruzioni nav. mil.

Bonfiglioli Arrigo, giornalista, n. a Ferrara il 12-VIII-1887 da Vittorio e da Giannina Jacchia.

Ufficio: Milano, via Boccaccio, tel. 84735.

Abitaz.: Milano, via V. Monti 52, tel. 41675.

Fond. e dir. delle riv. *La casa bella* e *L'industria mobiliera ital.*

Bongiorni Emilio, prelato, n. a Lovere (Bergamo) il 9-V-1864.

Brescia.

Vesc. tit. di Sasima dal 31-I-1916.

Bongiovanni Giannetto (Puck), giornalista, n. a Dosolo l'8-XI-1890 da Tullo e da Rosa Saccani.

Milano, via Pattari 6.

Già dir. della *Prov. di Mantova* e red. viagg. del *Secolo*, collabora a giorn. e riv.

OP.: *Il ceppo*, Milano, 1923; *Insciallah*, ib., 1924; *Consigli a Madlèn*, ib., 1925; *Cicogne, minareti, fucilate*, ib., 1927; *B. Castiglione*, ib., 1929; *I Gonzaga*, ib., 1930; *La compagnia del Trivelin*, Milano, 1932; *Vita di Antonio Panizzi*, ib., 1934; *Con Fogazzaro in Valsolda*, Vicenza, 1935.

Bongiovanni Luigi, generale di Corpo d'Armata in A. R. Q., senatore del Regno, n. a Reggio Emilia l'8-XII-1866 da Giuseppe e da Carolina Bigliardi.

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 82703.

Ufficiale d'artiglieria, di S. M., di fanteria, gen. di Brigata, di Div., di Corpo d'Arm., partecipò alla spediz. in Cina (1901-05), fu capo di S. M. del Corpo di occupaz. della Cirenaica (1911-13), addetto milit. all'Ambasc. d'It. in Germania, dur. la gu. fu capo di S. M. di un Corpo d'Arm., comand. della Brigata Ancona, e della Brigata Firenze, della III Div., del VII Corpo d'Arm., com. super., poi comand. gen. dell'Aeronautica mobilitata. Dopo la gu. fu comand. del R. Corpo di spediz. nel Mediterr. Orient. (1919), Govern. della Cirenaica. Dal 1925 è pres. di Sez. del Cons. Sup. Colon., dal 22-X-1928 è sen. E' dec. dell'Ord. Milit. di Savoia, di 2 med. d'arg. al V. M. Ha pubblicato studi di carattere milit. e coloniale.

Boni Giuseppe, architetto, n. a Carrara il 19-XI-1884 da Eumene e da Leontina Tonelli. L. arch., D. insegn. dis. archit.

Roma, via Nicola Fabrizi 8.

Già prof. aggiunto nella R. Acc. di B. A. (1910-15) e inc. al Politecn. (1915-16) di Milano, prof. di archit. nell'Acc. di B. A. di Carrara e dir. della medesima, dal 1919 è inc. di elementi costruttivi nella Sc. di Arch. di Roma. E' SOn. delle Acc. di Milano, Carrara, Firenze e Bologna, accademico di merito dell'Acc. di S. Luca, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-segr. gen. del Sind. Archit. Fasc. Fra le sue opere si ricorda spec. il *Monum. al gen. A. Maceo* all'Avana (Cuba).

Boni Livio, musicista, n. a Roma nel 1885.

Roma, via Otto Cantoni 43, tel. 61663.

Violoncellista, studiò a Roma col prof. Forino e a Bologna con F. Serato, si perfezionò poi all'estero dove ebbe modo di frequentare i violoncellisti Becker, Casals, ecc. Ha dato concerti nelle princ. città ital. e straniere.

Bonino Antonio, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bonino Attilio Giuseppe, giornalista, segretario federale di Cuneo, n. a Savigliano (Cuneo) il 7-XII-1889 da Angelo e da Giuseppina Cambiano. L. giur.

Ufficio: Cuneo, via Audifredi 13, tel. 169.

Abitaz.: Cavallermaggiore (Cuneo).

Vol. e dec. di 3 cr. al mer. di gu., ha occupato car. pol. e ammin. nella sua prov. Già M. del Dir. Naz. del P.N.F. è dal 1929 segr. fed. di Cuneo. E' autore, tra l'altro, di mon. regionali.

OP.: *Il Barocco nel Cuneese*, Torino, 1929; *Miscellanea artistica della prov. di Cuneo*, Cuneo, 1930-34.

Bonino Giovanni Battista, professore univ., n. a Genova il 3-V-1899 da Giulio Cesare e da Giovanna Bonino. L. ch.

Bologna, via Savena 5 IV, tel. 2634.

Già tecn. all'Ist. di Chim.-Farm. dell'Univ. di Genova (1922), assist. nello stesso (1923), inc. e lib. doc. di chimica-fisica nell'Univ. di Genova (1924), inc. della stessa in quella di Bologna (1925-26), prof. nella Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna (1927-28), dal 1°-XI-1928 è prof. di chim.-fis. nell'Univ. di Bologna. E' M. del Cons. Naz. Ric. (Comit. Biologico), S. Acc. Sc. Bologna, pres. sez. emiliana Soc. Ital. Chim., ecc. Ha pubblicato una settantina

di studi su argomenti vari di chim., chim.-fis., elettrochim., chim.-fis biologica.

Bonmartini Giovanni, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bono Ugo, avvocato, deputato al Parlam., vice pres. della Corporaz. acqua, gas, elettricità, n. a Brindisi il 31-I-1878 da Giuseppe e da Raffaela Simone. L. giur.

Roma, corso Trieste 10, tel. 85178.

Già pres. dell'Ente Auton. per l'Acquedotto Pugliese, M. del Cons. dir. della C.G.F.I., pres. del Consorzio prov. per la Istr. tecn., M. del Cons. Naz. dell'Econ. Corpor., commiss. confed. all'Un. Industr. prov. di Brindisi, cons. d'amm. del Banco di Napoli, dell'Ass. Naz. Consorzi di Bonif. ed Irrigaz., dell'Ente per la Colonizzazione della Cirenaica, dell'Ist. di Cred. per le Impr. di pubbl. utilità, dell'Ist. Naz. del Cred. Nav., dell'Ass. Naz. per gli Inter. del Mezzogiorno, della Soc. Gen. Pugliese di Elettr., delle Manifatture Coton. Merid., M. della Comm. per lo studio delle Acque Freatiche della Puglia presso il Cons. Naz. delle Ricerche, ecc. Dep. per la XXVII e XXVIII leg. è stato conferm. anche per la XXIX. E' vice-pres. della Corporaz. acqua, gas, elettricità.

Bonolis Guido, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Macerata.

Bonomi Andrea, giornalista, n. a Lugo di Romagna nel 1895. L. giur.

Reggio Emilia.

E' dir. del *Solco fascista*. Esordì nel 1920, dir. della *Fiaccola* di Lugo, passò poi a *Santa Milizia* e al *Popolo di Romagna*. E' fond. del Fascio di Lugo. Ha pubblicato un vol. di prose varie (*Fanfullate*).

Bonomi Annibale, generale di Corpo d'Armata, n. il 6-VI-1871.

Torino, Comando Corpo d'Armata.

Proviene dall'arma di artiglieria. Quale ufficiale di Stato Maggiore durante la grande guerra fu assegnato al Comando Supremo. Fu dapprima Capo di S. M. dell'XI Corpo d'Armata e poi Sottocapo dell'VIII Armata. Comandò la brigata Bologna poi la Divisione di Abbazia; infine quale generale di Corpo d'Armata fu presidente del Tribunale Supremo militare (1931-34). E' dec. dell'O.M.S. Attualm. (dal giugno 1935) è ispett. del gruppo zone di Torino.

Bonomi Carlo, pittore e scultore, n. a Turbigo il 28-XII-1880 da Biagio e da Angela Bottini. D. Acc. Brera.

Turbigo (Milano), La Selvaggia.

Dapprima soltanto pittore, dimorò a lungo a Roma, Budapest, Vienna e Monaco di Baviera, poi tornò nel nativo Turbigo e si dedicò alla riproduz. del paesaggio alpino e di figure umili dei campi. Dopo la guerra partecipò alla mostra dei Combattenti di Monza coi *Prigionieri*, visioni del campo di Mathausen. In quel tempo cominciò ad occuparsi anche di scultura, partecipando col bronzo *La madre* alla Mostra del Novecento, e poi all'espos. di Dresda del 1926. Il bronzo fu acquistato dal Gov. ted. Attualm. si occupa anche di architettura, ed ha collaborato fra l'altro al restauro del Broletto di Novara.

Bonomi Oreste, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Milano il 15-VII-1902. D. rag.

Roma, Ministero della Stampa e della Propaganda, via Vittorio Veneto 56.

Commerc., rag., è iscritto al P.N.F. dalla sua fondaz. E' M. della Corporaz. chimica. Per un quadriennio diresse l'E.O.A. Organizz. sind., dep. per la XXIX leg., dal nov. 1934 è dir. gen. del Turismo al Min. della Stampa e Propaganda.

Bonomo Carmelo, impiegato, n. a Modica (Siracusa) il 9-II-1890 da Giuseppe e da Concetta Corallo. Med. d'oro.

Siracusa, Museo Archeologico.

Partecipò alla gu. di Libia. Prese parte a vari combattimenti (1911-12). Ferito a Sidi Bilal, è dec. della med. d'oro al V. M., con la seg. motiv.: *Colpito mentre si preparava all'assalto, vi concorse con slancio irresistibile: nuovamente ferito, persistette con accanimento nella lotta e non abbandonò la linea di fuoco se non quando fu per la terza volta colpito, destando col suo nobile conte-*

gno ammirazione nei compagni che lo esortavano a recarsi al posto di medicazione. Sidi Bilal (Libia), 20 sett. 1912.

Bontà Enrico, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma. Ministero delle Corporazioni.

Bontempelli Massimo, scrittore, accademico d'Italia, n. a Como il 12-V-1884 da Alfonso e da Maria Cislaghi. L. ll.

Roma, corso Trieste 112.

Insegn. nelle sc. medie sino al 1910, quindi red.-capo delle *Cron. letter.* di Firenze, dir. del *Fieramosca*, red. del *Secolo* e del *Mondo* sino al 1922, lasciò poi il giornalismo per dedicarsi interamente alla sua opera di libero scrittore. Ha collaborato alla *Stampa* e al *Corr. della sera* e attualm. pubblica art. e nov. nella *Gazz. del Pop.* e nel *Mattino* ed è Condir. della riv. *Quadrante;* ha fondato la rivista « *900* » (I serie 1926-27; II serie, 1928-29); ha pubblicato numerosi volumi di versi, nov. e rom., alcuni dei quali da lui ora ripudiati (tutti gli altri si stanno ristampando da Mondadori) ed ha dato al teatro *La guardia alla luna* (del 1916, rappr. dalla comp. Talli- Melato nel 1920), *Siepe a nord-ovest* (farsa in prosa e musica, del 1919, rappr. nel 1923 in Roma al Teatro degli Indipendenti), *Nostra Dea* (comp. Pirandello, Roma, 1925) e *Minnie la Candida* (comp. Zopegni, Torino, 1928). Ha curato ediz. varie di classici. E' Acc. d'It. dal 22-X-1930.

Op.: *Sette savi*, Firenze, 1912; *S. Bernardino da Siena*, Genova, 1914; *Meditazioni intorno alla guerra d'It. e d'Europa*, Milano, 1917; *Il puro sangue; L'Ubriaco* (poesie), ib., 1919; *La vita intensa*, Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1925); *La vita operosa*, ib., 1920; *Viaggi e scoperte*, Firenze, 1922; *La scacchiera davanti allo specchio*, Firenze, 1922; *Eva ultima*, Roma. 1923 (2ª ed., Milano, 1924); *La donna dei miei sogni*, Milano, 1925; *La donna del Nadir*, ib., 1926; *La donna nel sole ed altri idilli*, ib., 1928; *Il neo sofista*, ib., 1928; *Il figlio di due madri*, Roma, 1929; *Vita e morte di Adria e dei suoi figli*, Milano, 1930; *Stato di grazia*, Roma, 1931.

Bontempo Basilio, direttore didattico a riposo, n. ad Alcara Li Fusi il 20-I-1860 da Salvatore e da Agostina Franchina.

Milazzo (Messina).

Già insegn., dir. didatt. e corr. di giorn. vari dalla Sicilia, occupò varie cariche nel suo Comune. E' dec. di med. d'oro di benem. della Pubbl. Istruz.

Op.: *Squarci e capitoli di educazione moderna*, Lanciano, 1908; *Aforismi pedagogici*, Avezzano, 1912; *Scrittori garganici*, Foggia, 1930; *Profili di scrittori ital. contemporanei*, ib., 1931.

Bonuzzi Guglielmo, giornalista, n. a S. Maria di Zevio il 24-VIII-1892 da Giuseppe e da Elisa Zecchinato.

Bologna, via Dante 2.

Già red. dell'*Arena*, dir. dell'*Adige* e red. del *Corr. della sera*, attualm. è red. del *Resto del Carlino*. Ha tradotto opere di Maupassant e Goncourt per l'ed. Cappelli ed ha pubblicato rom. e nov.

Op.: *Rosablù* (nov. per ragazzi), Ferrara, 1918; *S. Maria di Zevio* (nov.), Milano, 1920; *Precocità* (romanzo), ib., 1925; *Canti di guerra*: *Sole alto* (premio Bologna, 1933) - *dagli albori del Risorgim. alla Rivoluz. fasc.* (in collab. con M. Sandri), Bologna, 1928.

Borboni Paola, attrice drammatica, n. a Golese (Parma) il 1°-I-.... da Giuseppe e da Gemma Paris.

Esordì nel nov. 1916 nella Comp. di A. De Sanctis, passò poi con la Woroscka-Calò nel 1918, con Irma Gramatica nel 1919, con Armando Falconi nel 1921, con Ruggero Lupi e Nicola Pescatori nel 1930. Già prima attrice nella comp. di R. Ruggeri, attualm. dirige una propria compagnia.

Bordiga Amadei Amalia, giornalista, n. a Portici (Napoli) da Oreste e Zaira Amadei.

Napoli, piazzale Mondragone 1, tel. 22591.

Collabora a giorn. e riv. femm.

Bordogna Elia, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bordoni Ugo, professore univ., n. a Roma il 27-IX-1884 da Pietro e da Adele Falcioni. L. ing.

Roma, viale Parioli 10, tel. 88357.

E' prof. di fis. tecn. nella R. Sc. d'Ing. di Roma, SC. Linc. I suoi lavori (usciti in *Atti Accad. Linc.*, *Nuovo Cimento*, *Elettrotecnica*, *Atti della International Commission pour l'Illumination*) riguardano spec. la termodinam., le proprietà elettr. dei metalli, la misura elettr. della velocità dei gas, la fotometria, la propr. delle lampade, la trasmiss. del calore, i fenomeni di abbagliamento, l'acustica applicata, la misura elettrica delle temperature, i fenomeni elettrici dell'atmosfera, ecc. Dal 1924 è cons. d'ammin. delle Ferr. dello Stato, dal 1927 M. del Cons. Sup. di Sanità, dal 1930 M. del Cons. Sup. dei LL. PP. e pres. gen. della Assoc. Elettrotecnica Ital.

Borea D'Olmo Giovanni Battista, duca, senatore del Regno, n. a Genova l'11-X-1831.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Prefetto di Palazzo, Gran Mastro delle Cerimonie di Corte, è sen. dal 16-X-1922. E' il decano del Parlam. ital.

Boreis Giovanni, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di mineralogia nell'Univ. di Bologna.

Borelli Aldo (*Albor*), giornalista, n. a Vibo Valentia il 2-II-1890 da Luigi e da Rachele Daffinà. L. giur.

Milano, via Solferino 28.

Già corrisp. pol. del *Mattino* da Roma, red. della *Stefani*, corrisp. di guerra di vari giorn., è stato segr. region del Sindacato Fascista dei Giornal. Tosc. e per molti anni dir. de *La Nazione* di Firenze. Dal 1929 dirige il *Corr. della Sera*.

Op.: *La Diana degli spiriti*, Firenze, 1927.

Borelli Bernardo, dottore, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pod. di Palermo, dal 30-X-1934, è pref. ispettore a disposiz. del Min. dell'Interno.

Borelli Tomaso, giornalista, n. a Pavullo il 7-IV-1876 da Felice e da Clementina Tazzoli.

Milano, via S. Pellico 6, tel. 88568.

Red. dell'*Arca di Noè* (1895-96), dir. della *Cronaca di Lecco* (1900-05), red. della *Perseveranza* (1904-09 e 1911-14), dir. della *Gazzetta di Bergamo* (1909-11), corr. romano del *Resto del Carlino* e del *Nuovo Giornale*, red. pol. del *Tempo* di Roma (1914-18), dir. della *Gazzetta di Torino* e del *Paese* di Torino (1918-19), della *Perseveranza* (1919-22) e del *Popolo* di Bergamo (1923-25), del *Lavoro cooperativo*, dell'*Organizz. Industriale* di Roma, dell'*Industria Lombarda* di Milano (1925-30); fu tra gli esponenti maggiori del movimento nazionale dei Giovani Liberali (1900-15), e tra i fondatori dell'Associaz. Nazionalista.

Borettini Adelmo, avvocato, podestà di Reggio Emilia. L. giur.

Reggio Emilia.

Borgatta Gino (*Alfa, G. B., B.*), professore univ., n. a Donnaz il 2-II-1888 da Giuseppe e da Camilla Cabutti. L. giur.

Milano, via Cosimo del Fante 10, tel. 32172.

Perfezionatosi a Losanna alla scuola di V. Pareto, ne ha applicato le teorie nell'interpretaz. dei fenomeni finanz. Lib. doc. di econ. pol. (1914), prof. di pol. comm. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia (1915-16), di econ. pol. nell'Univ. di Sassari (1916-20), di pol. e legislaz. dogan. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino (1920-22), di sc. delle fin. nell'Univ. di Pisa (1923-27), dal 1927 insegna dir. finanz. e sc. delle fin. nell'Univ. di Milano e nell'Univ. Bocconi, incaricato dell'insegnamento di ec. pol. nella stessa Università. Ha pubblicato numerosi studi di econ. e fin. teoretica e appl., spec. in *Rif. soc.*, *Giorn. degli Econ.*, *Europe nouvelle*, *Giorn. econ.*, *Riv. bancaria*, *Riv. di pol. econ.*, ecc. Collabora anche alla *Gazz. del Pop.*, alla *Sera*, al *Sole*, alla *Nazione*. Ha partecipato a commiss. per la preparaz. di provvedim. finanz., ed è stato inc. della preparaz. di studi per la quest. dei debiti di guerra, la riforma monetaria, ecc.

Op.: *Saggi vari di econ. commerc.*, Roma, 1913; *L'econ. dinamica*, Torino, 1915; *Le società per azioni e la loro pressione fiscale*, Roma, 1916; *L'écon. industrielle ital.*, Parigi, 1920; *The fiscal burden upon the joint stock Co.*, Roma, 1925; *The italian balance of International Payments*, ib., 1925; *La stabilizzaz. dei cambi e la bilancia dei pagamenti*, ib., 1927; *La politique financ. et monetaire de l'It.*, Parigi, 1927; *Natura*

fiscale e andamento dei profitti societari, Roma, 1929.

Borgese Giuseppe Antonio, professore univ. a riposo e scrittore, n. a Polizzi Generosa il 12-XI-1882 da Antonio e da Rosa di Martino. L. ll.

Milano, via Pontaccio 12, tel. 82023.

Come giornalista fu red. delle riv. *Medusa* ed *Hermes* a Firenze, red.-capo del *Mattino* a Napoli, corrisp. berlinese e poi red. della *Stampa*, e finalm. collab. del *Corr. della sera*. Nel 1910 fu nominato prof. di letter. ted. nell'Univ. di Roma, donde passò nel 1917 all'Acc. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Dal 1926 al nov. 1934 insegnò estetica nell'Univ. medesima. Crit., poeta, romanziere e drammaturgo, ha dato al teatro *L'arciduca* (comp. Niccodemi, Filodrammatici di Milano, 14-IV-1924), e *Lazzaro* (comp. Salvini, Dal Verme di Milano, apr. 1925).

Op.: *St. della crit. romantica in Italia*, Napoli, 1905 (2ª ed., Milano, 1920); *La nuova Germania*. Torino, 1909 (2ª ed., Milano, 1917); *G. D'Annunzio*, Napoli, 1909; *La canzone Paziente (1902-08)*, Napoli, 1910; *La vita e il libro*: 1ª serie, Torino, 1910 (2ª ed. Bologna, 1921), 2ª e 3ª serie, Torino, 1911-13; *Mefistofele, con un saggio sulla personalità di Goethe*, Firenze, 1911; *Studi di letter. moderne*, Milano, 1915; *Italia e Germania*, ib., 1915; *La guerra delle idee*, ib., 1916; *L'Italia e la nuova alleanza*, ib., 1917; *L'Alto Adige contro l'Italia*, ib., 1921; *Rubè* (rom.), ib., 1921 (trad. in ingl. e in ceco); *Le poesie*, ib., 1922; *Risurrezioni (1903-05)*, Napoli, 1922; *I vivi e i morti* (rom.), Milano, 1923; *Tempo di edificare*, ib., 1924; *L'Arciduca*, ib., 1924 (trad. in ted.); *La tragedia di Mayerling*, ib., 1925 (trad. in ted.); *La città sconosciuta* (nov.), ib., 1925; *Lazzaro*, ib., 1926; *Ottocento europeo*, ib., 1927.

[Cfr.: E. Palmieri, *G. A. B.*, Napoli, 1927].

Borgese Freschi Maria, scrittrice, n. a Firenze il 3-IV-.... da Ercole Freschi e da Zaira Morelli Poggeschi.

Milano, via Pontaccio 12, tel. 82023.

Poetessa e romanziera.

Op.: *I canti dell'alba e della sera*, Torino, 1909; *La contessa Lara*, Milano, 1930; *Aurora l'Amata* (rom.), ib., 1931.

Borghesani Guido, tecnico forestale, n. a Verona il 28-VII-1882 da Adolfo e da Emma Zuccari. LL. sc. nat. e ch.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42496 e 44038.

Abitaz.: Roma, via Dora 2.

Fond. e collab. dell'*Italia forestale*, red. de *La technique agricole* e dei *Bollettini* delle Confer. internaz. dei concimi chim., del Credito Agr. e della Stampa Agric., dir. della *Rassegna Agronomica Internaz.*, red. della *Terra*, collab. di *Bibliografia Fascista* e di altri per. scient. e agr. ital. e stran. Già capo del serv. econ. della C.N.F.S.F.A.. Ha tenuto corsi di materie prime all'Univ. di Roma (1927) ed è autore di circa 300 pubblicaz. di argom. scient.-econ. e spec. sulla applicaz. delle scienze alla pratica agric. come il problema dei costi della produz., il collocam. dei prodotti dell'agricolt., ecc. E' ispett. onor. dell'Educ. Pubbl.

Borghese Gian Giacomo, principe di Leonforte, ingegnere, n. a Roma il 25-VII-1889 da Giuseppe e dalla marchesa Maria Pandolfini Covoni Girolami. LL. ing. elettrot. e ind. mecc.

Roma, via della Passeggiata di Ripetta 11, tel. 34804 e 34813.

Ing. presso la Marconi Wireless a Londra, uff. del Genio dur. la gu., fu chiamato ad organizzare la Radiotel. per l'aviaz. in qualità di osservatore e fu poi pilota e comand. dello stormo S.V.A. della squadra S. Marco alle dipendenze di G. D'Annunzio. Partecipò ai moti di Milano nel 1919 contro i social. Inviato in missione in Russia, tornò a Roma nell'ag. 1919 e si dedicò all'organizz. dei combatt. e all'istituz. di consorzi per l'incremento delle bonifiche spec. in Sicilia. Cons. dell'A.N.C. Bonifica e Irrigaz. organizzò nel 1932 la Mostra del Decenn. della attività bonificatoria del Regime. Dec. di med. al V. M. e di due cr. di gu. è magg. nella Riserva Aeron. M. di vari cons. d'amm., oggi dedica la sua attività all'organizz. scient. per l'estraz. dello zolfo in Sicilia.

Borghese Livio Giuseppe Alessandro, principe di Montecompatri, Sulmona, Vivaro e Rossano, n. a Villa Taverna (Roma) il 13-VIII-1874 da Paolo e da Elena Apponzi.

Roma, via Flaminia 318.

E' il capo stipite del ramo principale dei Borghese.

Borghese Rodolfo, princ. di Nettuno, deputato al Parlam., n. a Monte Porzio Catone il 4-VIII-1880 da Paolo e da Elena Appony.

Roma, piazza della Pilotta 3, tel. 65319.

Appartiene alla linea primog. d'una fam. d'origine senese, illustrata da papa Paolo V (1605-21) e trasferitasi con lui a Roma, insignita del grandato di Spagna di 1ª cl. il 6-IV-1739, del princ. di Vivaro il 17-XI-1609, del princ. di Sulmona il 27-X-1610, del princ. di Rossano il 7-IV-1614, del princ. di Nettuno il 22-XI-1833. Il principale rappres. di questa linea è don Livio princ. di Sulmona, fratello di don Rodolfo e n. a Monte Porzio Catone il 13-VIII-1874. Altre tre linee di casa B. hanno assunti i nomi di *Torlonia* (discend. di Giulio, zio di Rodolfo), *Aldobrandini* (discend. di Camillo, prozio di Rodolfo) e *Salviati* (discend. di Scipione, altro prozio di Rodolfo). Don Rodolfo servì nella R. M. sino al grado di Cap. di F., partecipando alle campagne di Cina, di Libia e antiaustriaca ed eseguendo delle missioni mil. a Budapest, Zagabria, ecc. E' dec. di med. d'arg. al V. M. e cav. O. M. S. E' pres. della Commiss. Granaria Prov. di Roma e del Comit. Prov. di Roma dell'O. N. Balilla, dep. dalla XXVIII leg., M. della Corporaz. cereali.

Borghezio Gino, prelato, n. a Rivoli Torinese il 3-V-1889 da Giuseppe e da Margherita Milanasso. LL. teol., ll., dir. can. e civ., paleogr., diplom. e archiv.

Ufficio: Biblioteca Vaticana.

Abitaz.: Roma, via Cola di Rienzo 190, tel. 26074.

A Torino, dove fu parroco di S. Agostino, fondò la *Giovane Montagna* e diresse il *Bollettino Ceciliano*. Collab. di vari quot. e riv. cattoliche, ha pubblicato num. studi storici e di carattere musicale in *Didaskaleion*, *Atti della Soc. Piem. di Archeol. e B. A.*, *Santa Cecilia*, *Boll. Stor. Bibl. Subalp.*, *Rivista storica ital.*, *Ephemerides liturgicae*, ecc. Attualm. è Camer. segr. soprannumerario di S.S. e scrittore effettivo della Bibl. Vaticana, dove, dal genn. 1922, attende alla catalogaz. scient. dei manoscritti latini. E' SC. Dep. st. p. del Piemonte e della Soc. Piem. Arch. e B. A.

OP.: *Noterelle musicali*, Bene Vagienna, 1922; *Il testo integrale della lettera di papa Giovanni VIII a Williberto arcivescovo di Colonia*, Roma, 1923; *I necrologi del Capitolo di Ivrea*, Torino, 1925; *Giovanni di m. Pedrino depintore*, Roma, 1929; *Le carte dell'Arch. del Duomo di Torino* (904-1300) (collab. C. FASOLA), Torino, 1931; *Bibliografia piemont. e ligure*, ib., 1931.

Borgioli Dino, artista lirico, n. a Firenze il 15-II-1891. D. rag.

Firenze.

Esordì nel 1917 al Dal Verme di Milano, come tenore, e passò poi nei princ. teatri ital. e stran. cantando spec. nel *Faust*, *Rigoletto*, *Barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *Mefistofele*, *Giulietta e Romeo*, *Lohengrin*, ecc.

Borgo Luigi, professore e ragioniere, n. ad Alessandria il 18-X-1897.

Catania.

Vol. di gu., prese parte alle azioni della Vallarsa, del Pasubio, della Bainsizza, del S. Gabriele e di Gorizia rimanendo ferito nel combatt. di Kambresco nel 1918. Appartenne tra i primi al mov. fasc. della Savoia, dove occupò cariche pol. e sind. Del. del Gov. in Pensilvania (S. U. A.) nel 1925 e poi segr. prov. della Conf. Naz. Sind. Fasc. di Catanzaro, dep. al Parlam. per la XXVIII leg., è seniore della M.V.S.N.

Borgomaneri Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Borgoncini Duca Francesco, prelato, n. a Roma il 26-II-1884.

Roma, via Nomentana 365, tel. 81371.

Arciv. tit. di Eraclea di Europa dal 7-VI-1929. Nunzio Apostolico in Italia.

Borletti Senatore, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 20-XI-1880 da Romualdo e da Giovanna Balicco. Cav. del lavoro.

Ufficio: Milano, via Brisa 3, tel. 87141-2.

Abitaz.: Milano, via Rovani 2, tel. 85175.

Iniziò a vent'anni la sua carriera ind. nell'azienda paterna di filati di lino e canape, sviluppando i rapporti con l'estero, spec. col Belgio; rilevò e sviluppò la S. A. Enrico Dell'Acqua; creò a Gand nel 1911 il Comptoir Belge de l'Industrie Textile e in It. il Linificio e anapificio Naz.; nel 1917 diede vita alla « Rinascente » e alle Officine Borletti per la fabbricaz. delle sveglie. Attualm. è pres. della « Rinascente », del Linificio e Canapificio Naz., delle Ind. Canapiere Ital., del Canapificio Veneto, della Soc. « Snia Viscosa » della Seta Artificiale di Varedo, della « E. Dell'Acqua », della Serica, del Cotonificio di Cormanno e di quello del Seprio, della « D. Bellavita », della Casa Ed. Mondadori, della S. A. « Il Secolo illustrato », della S. A. Beni Immobili Lombardi, della S. A. Dominio di Bagnoli, vice-pres. della Comp. Transatlantica Italiana, cons. del Cred. Ital., della Soc. « Edison », della Migiurtina, della Navigaz. Libera Triestina, della Riunione Adriatica di Sicurtà, della « Ansaldo », della « Franco Tosi », delle Aziende Chimiche Naz. Associate, delle Strade Ferrate Merid., del Cotonificio di Colbiate, della S. A. « P. Gavazzi », della S. A. « S. Pittaluga », della Soc. Assicuratrice Ind., delle Forze Idrauliche del Basso Brembo, ecc. Durante la guerra creò a sue spese numerose istituz. di benefic., fra cui la Colonia Agr. Borletti per orfani di contadini morti in guerra, la Casa Anna Borletti di Arosio per i grandi invalidi nervosi di gu., la Sc. delle Massaie Romualdo Borletti di Como, il Padigl. per Tubercolotici Nina Borletti a Lecco, la Casa di Cura « Villa Fiorita » di Milano, ecc. Sovvenzionò anche l'impresa dannunziana di Fiume. E' inoltre R. Comm. dell'Ente Autonomo della Scala, vice-pres. dell'Ist. Naz. per la pubblicaz. delle opere di G. d'Annunzio, cons. di numerosi istituti d'istruz. o benefic. Fu nominato senatore il 26-II-1929. E' M. della Corporaz. prodotti tessili. Dal 30-IV-1935, è cav. del Lavoro.

Borra Carlo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Borri Dino, prefetto del Regno.

Bari, Palazzo del Governo.

Già pref. di Forlì, dal luglio 1935 è pref. di Bari.

Borriello Biagio, industriale e armatore, deputato al Parlam., n. a Napoli nel 1882.

Ufficio: Napoli, via Depretis 62.

Abitaz.: Napoli, via Scarlatti 143.

Pres. della Fed. Fasc. Armatori dell'It. mer. e continent., pres. dell'A.S.M.E.T., vice-pres. della Soc. Acquedotto di Napoli, della Soc. Napol. Antitub., del Cons. prov. dell'Econ. di Napoli, cons. d'amm. di varie soc. industr., dep. al Parlam. per la XXVII, XXVIII e XXIX leg., è M. della Corporaz. mare e aria.

Borrino Angiola, professoressa univ., n. a Cossato. L. m.

Ufficio: Perugia, R. Università.

Abitaz.: Torino, via Gioberti 90.

Già prof. di clin. pediatr. nella R. Univ. di Sassari e dir. di quella Clin., attualm. è prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Perugia.

Borromeo Arese Giberto, principe, senatore del Regno, n. a Milano il 18-V-1859 da Emilio e da Elisabetta Borromeo.

Milano, piazza Borromeo 7, tel. 87146.

Già M. della Deput. prov., cons. comun. e cons. prov. di Milano, pres. del Com. per il traforo del Sempione, attualm. è vice-pres. della « Mediterranea », cons. della Banca Commerc., conserv. perp. dell'Ambrosiana, vice-pres. della Ferr. Nord di Milano, vice-pres. della « Nafta » di Genova, ecc. E' pres. di num. istit. di beneficenza, alcune da lui fondate e dotate. Il Mun. di Milano possiede un ricco museo di fossili da lui donato. E' sen. dal 20-IX-1924.

Borsa Mario, giornalista, n. a Somaglia il 23-III-1870 da Costantino e da Isabella Barberi. L. ll.

Milano, corso Roma 132, tel. 51645.

Esordì nel 1893 quale crit. dram. della *Perseveranza*. Nel 1897 passò al *Secolo*, di cui fu corr. da Londra (1897-1910) e poi red.-capo (1910-19) e infine red. viagg. per la pol. estera (1919-23). Fu poi collab. del *Corriere della sera* per la pol. estera (1925). E' corr. da Milano del *Times*.

Op.: *P. C. Decembrio e l'Umanesimo in Lombardia* (prem. col premio Lattes all'Acc. Scient.-Letter. di Milano), Milano, 1893; *Un umanista vigevanasco del sec. XIV*, Genova,

1893; *Dal Montenegro*, Bergamo, 1897; *Verso il sole di mezzanotte*, Milano, 1899; *Il teatro inglese contemp.*, ib., 1906; *The English Stage of to-day*, Londra, 1908; *Il giornalismo inglese*, Milano, 1910; *Italia e Inghilterra*, ib., 1916; *Sui campi di battaglia inglesi e in mezzo alla grande flotta*, ib., 1916; *L'Inghilterra e i suoi critici*, ib., 1917; *Vita inglese della vigilia*, ib., 1917; *La cascina sul Po* (rom.), ib., 1921 (2ª ed., 1927 (trad. ingl., Londra, 1930); *Il laborismo*, ib., 1924; *Mac Donald* (medaglia Formiggini), Roma, 1924; *La caccia nel Milanese dalle origini ai giorni nostri*, Milano, 1924; *Il Castello dei giornalisti ed altre storie vissute*, ib., 1925; *La libertà di stampa*, ib., 1925; *Londra*, ib., 1929; *The Form on the river Po*, Londra, 1930; *La tragica impresa di Sir Roger Casement*, Milano, 1932; *Maria Stuarda*, ib., 1934.

Borsalino Teresio, industriale, senatore del Regno, M. della Corporaz. abbigliamento, n. ad Alessandria il 1°-IV-1867.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' sen. dal 18-IX-1924.

Borsarelli di Rifreddo Luigi, senatore del Regno, n. a Torino il 9-X-1856 da Placido e da Luigia Gabutti di Bestagno. L. giur.

Settime d'Asti (Alessandria).

E' bar. di Rifreddo e march. di Montiglio, e ambasc. onor. di S. M. (dal 1910). Fu cons. prov. di Montiglio, deputato al Parlam. per le leg. XVII-XXIV (Alessandria 3ª, Villadeati), e sottos. alle Poste nel Min. Saracco (1900-01) e agli Esteri nel Min. Salandra, Boselli e Orlando (1914-19). Fu nominato senatore il 6-X-1919.

Borsetti Gino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. dell'ospitalità.

Roma, via G. Battista Tiepolo 21.

Borsi Umberto, professore univ. e avvocato, n. a Napoli il 4-IX-1878 da Giocondo e da Emilia Morandi. L. giur.

Bologna, R. Università.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1903 quale prof. nella R. Univ. di Macerata. Fu poi nelle Univ. di Siena, Pisa e Padova, e attualm. insegna dir. ammin. in quella di Bologna, ove è anche M. del Cons. di Ammin. Fu già rettore dell'Univ. di Macerata, preside delle Fac. Giur. di Siena e Pisa, M. del Cons. di Ammin. dell'Univ. di Pisa, della G. P. A. di Siena, dei Cons. prov. sanitari di Siena e Pisa e di numerose commiss. governative. Molti suoi studi si trovano in *Riv. di dir. pubbl.*, *Riv. di dir. internaz.*, *Giurispr. ital.*, *Foro ital.*, *Foro ammin.*, *Studi senesi*, *Scientia*, *Atti R. Accad. Sc. di Bologna*, ecc.

Op.: *L'esecutorietà degli atti ammin.*, Torino, 1901; *Condiz. attuali di svolgim. e indirizzo delle istituzioni del contenzioso ammin. franc.*, Modena, 1902; *L'atto ammin. complesso*, Torino, 1903; *Il silenzio della pubbl. Amministrazione nei riguardi della giustizia ammin.*, ib., 1903; *Le funzioni del Comune ital.*, Milano, 1909; *Municipalizzazione e socialismo municipale*, Torino, 1910; *Il primo secolo della letter. giur. ammin. ital.*, ib., 1914; *Ragione di guerra e stato di necessità nel dir. internaz.*, Roma, 1916; *Studi di dir. coloniale*, Torino, 1917-18; *Il rapporto di impiego nella Soc. delle Nazioni*, Roma, 1923; *La contrattuabilità del rapporto di impiego pubbl. nella più recente legislaz. ital.*, ib., 1926; *La collaboraz. civica obbligatoria in circostanze di urgenza*, Bologna, 1929; *La determinazione degli enti autarchici territoriali nell'odierno diritto ital.*, Padova, 1930; *La giustizia ammin.*, ib., 1930.

Bortolan Giuseppe, magistrato, n. a Vicenza il 7-X-1862 da Giacomo e da Anna Barichella. L. giur.

Bologna, Procura del Re.

Già cons. di Cassaz. a Roma, pres. di Sez. alla Corte d'App. di Bologna, primo pres. della Corte d'App. di Bari, proc. gen. ad Ancona, attualm. è proc. gen. a Bologna.

Op.: *Del diritto di accrescere*, Rocca S. Casciano, 1913.

Bortolotti Enea, professore univ., n. a Roma il 28-IX-1896 da Ettore e da Ilda Montessori. L. mat.

Firenze, R. Università.

Bologna, via Maggiore 72-VI.

Già inc. di mat. complem. nell'Univ. di Bologna, e prof. di geom. anal. e proiettiva in quella di Cagliari, attualm. insegna la stessa in quella di Firenze.

Bortolotti Ettore, professore univ., n. a Bologna il 6-III-1866 da Cesare e da Raffaella Bolognesi. L. mat.

Bologna, via Maggiore 100.

E' prof. di analisi mat. nell'Univ. di Bologna ed accad. bened. della R. Acc. di Bologna. Gli si debbono un centinaio di memorie di mat. pura e di st. della mat., e varie opere elem. di mat.

Op.: *Lez. di geometria anal.*, Bologna, 1923.

Bortolucci Giovanni, professore univ., n. a Modena il 16-III-1881 da Gustavo e da Clotilde Bianchi. L. giur.

Bologna, piazza Cavour 3, tel. 22220.

Già dir. dell'Arch. Stor. Com. di Modena e prof. nelle Univ. di Perugia, Macerata (questa lo ebbe anche rettore), Parma e Modena, attual. insegna storia del dir. rom. nell'Univ. di Bologna. Molti suoi studi sono contenuti in *Arch. giur.* e *Boll. dell'Ist. di dir. rom.*

Op.: *Studi romanistici*, Padova, 1906; *Actio utilis*, Modena, 1914; *Actio quae instituit obligationem*, Macerata, 1915; *Mandato di credito*, Roma, 1923; *La storia del diritto romano - Metodi e problemi*, Modena, 1929.

Bortoluzzi Pietro (*Pieretto Bianco*), pittore e scenografo, n. a Trieste il 28-VIII-1875 da Ferdinando e da Francesca Podgornig.

Roma, via Flaminia 98.

Il suo nome d'arte, con cui è ora generalmente conosciuto, data dal 1899 quando era in grande rinomanza Millo Bortoluzzi, ed egli volle evitare l'omonimia. Rimangono firmati col suo vero nome i lavori anteriori, per es. un quadro che è al museo di Magdeburgo (1897). Altre sue opere sono in Campidoglio (1908), al Museo Rivoltella di Trieste (1910), alla Gall. Naz. di Madrid (1924). Fra le sue opere di maggiore importanza sono la decoraz. del salone d'onore dell'Esp. intern. di Venezia (1912), la decoraz. a mosaico e fresco della cappella Doria-Pamphilj al Gianicolo (1914), il grande pannello per la decoraz. del padiglione ital. all'Esp. di S. Francisco (1915). Dal 1916 al 1920 fu artista scenografo del Metropolitan di New York, ed ora è scenografo della Scala di Milano.

Boscardi Enrico, generale di Brigata, n. a Torino il 27-X-1878.

Africa Orientale.

Fu nomin. ST. di fant. nel 1899. Prese parte alla gu. 1915-18 fin dall'inizio. Nel dopogu. gli fu affidato il comando del distretto militare di Parma, del 62° e del 77° reggimento fanteria, del 6° bersaglieri e della Scuola di applicazione di fanteria. Con la promozione a generale fu destinato al comando della XXIX brigata di fanteria, che ha conservato anche quando la brigata è stata mobilitata e destinata in Somalia. E' mutilato di gu., decorato di una med. d'argento, ferito di gu. ed ha una promoz. per merito di gu.

Boscarelli Raffaele, nob., diplomatico, n. il 3-IV-1885.

Atene, R. Legazione d'Italia.

Già min. plenipotenz. a Pechino, attualm. è min. plenipotenz. ad Atene.

Boscarino Stanislao Giuseppe, podestà di Ragusa.

Ragusa.

Bosco Giacinto, professore univ.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Sociali e politiche « Cesare Alfieri ».

E' prof. di dir. internaz. priv. nel R. Ist. sup. di sc. soc. e pol. « Cesare Alfieri » di Firenze.

Bosco Giorgio, professore univ.

Napoli, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

E' prof. di merceol. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Napoli.

Bosco Roberto, funzionario statale, n. il 19-II-1881.

Roma, Ministero dei Lavori Pubblici.

E' dir. gen. della viabilità e dei porti.

Bosco Umberto, professore e giornalista, n. a Catanzaro il 2-X-1900 da Carmelo e da Ambrosina Provenzano. L. ll.

Ufficio: Roma, piazza Paganica 4, tel. 53412.

Abitaz.: Roma, via Gius. Ferrari 11, tel. 35212.

Già prof. nelle sc. medie (1925-1928) e lib. doc. di lett. ital. (1930), dal 1928 è add. alla Comm. per l'ediz. crit. naz. delle opere del Petrarca e dal 1933 è red.-capo dell'*Enciclopedia ital.* Collab. di *Leonardo*, *La cultura*, ecc., è autore di saggi e studi lett.

Bosco - Lucarelli Giambattista, dei bar. di Lentace, avvocato, n. a Benevento il 21-V-1881 da Raffaele e da Gabriella Cessa. L. giur.

Benevento, corso Garibaldi 121, tel. 48.

Fu tra i propagatori dell'idea sociale-crist. e dell'azione cattolica nel Beneventano, organizzando associaz. pol. ed enti econ. Ha rivestito cariche pubbl. nella città e nella prov. di Benevento, è stato deputato del P.P.I. alle leg. XXV-XXVII, M. della Giunta del Bilancio, sottos. all'Industria nel 1° e nel 2° Min. Facta, ecc. Da Pio X fu nominato cameriere segr. soprannu. di cappa e spada.

Boselli Antonio, conte, bibliotecario, n. a S. Pancrazio di Parma il 22-VIII-1879 da Raffaele e da Eleonora Tirelli. L. ll.

Bologna, R. Biblioteca Universitaria, via Zamboni 35, tel. 26904.

Dopo aver insegnato letter. ital. nell'Univ. di Malta (1906-11), dal 1922 al 1927 fu dir. della Bibl. Palatina di Parma, dal 1927 al 1930 della Bibl. Naz. di Palermo e Soprintendente bibliografico per la Sicilia, e ora è dir. della Bibl. Univers. di Bologna. E' S. Dep. st. p. Parm. e della Soc. Siciliana di st. p., segr. dell'Associaz. dei Bibliotecari Ital.

Op.: *Il mito degli Argonauti nella poesia greca prima di Apollonio Rodio*, Padova, 1905; *Aucassin e Nicoletta* (cantafavola franc. del sec. XII), Parma, 1906; *Testi dialettali parmensi*, ib., 1906; *La Catlenna d'spazzadour* (comm. rusticale del sec. XVIII in dial. parmig.), ib., 1912; *Il carteggio bodoniano della Palatina di Parma*, ib., 1913; *Il carteggio del card. Farnese nella Pal. di Parma*. ib., 1921; *Dal carteggio di un umanista parmigiano* (*T. Ravasini*), ib., 1923; *Cenni di storia tipografica della Sicilia*, Roma, 1930; *Corrispondenza di A. A. Renouard con G. B. Bodoni*, Firenze, 1930.

Boselli Carlo, professore, n. a Milano il 23-VII-1876 da Guido e da Emilia Melada.

Milano, viale Monte Nero 66, tel. 50316.

Studioso di lingua e letter. spagnola, fu in Ispagna per un ventennio quale proc. della ditta Pirelli, e in quel tempo fu anche R. Ag. cons. a Villanueva y Geltrù, cons. della Casa degl' Ital. di Barcellona, pres. di quelle scuole ital. pareggiate e pres. del comit. locale della « D. Alighieri ». Attualm. insegna al Circolo Filologico e all'Acc. Libera di Coltura di Milano; collabora a quot. ed a riv. varie, ed ha tradotto opere spagnole dei Quintero, di Palacio Valdés, Blasco Ibanez, Guimerà, ecc. E' insignito del D. di benem. della « D. Alighieri ». E' pronipote del prof. Antonio B., fond. del collegio Boselli (ora Bognetti-Boselli), caduto eroicamente nelle Cinque Giornate di Milano.

Op.: *Nuovo diz. spagn.-ital. e ital.-spagn.* (in collab. con B. Melzi), Milano, 1897; *Nuovo diz. tascab. spagn.-ital. e ital.-spagn.*, ib., 1900; *Nuovo diz. tasc. franc.-ital. e ital.-franc.*, ib., 1900; *Nuova gramm. spagn.*, ib., 1906; *Grammatichetta di lingua spagnola*, ib., 1907; *Olé!*, umoristi spagnoli moderni (in collab. con G. Bottoni), ib., 1930.

Boselli Giovanni, direttore generale dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, n. a Castel S. Giovanni (Piacenza) il 23-XI-1884 da Pietro e da Carlotta Cremaschi. L. ing. ind.

Ufficio: Roma, via Cernaia.

Abitaz.: Roma, via Capodistria 12.

Bosellini Pier Ludovico, professore univ., n. a Modena il 10-VII-1873 da Augusto e da Marianna Zerbini. L. m.

Clinica: Roma, Policlinico Umberto I, tel. 39253.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 101, tel. 45884.

Dopo aver diretto le cliniche dermosifilopatiche di Sassari, Cagliari, Messina e Pisa, dirige attual. quella dell'Univ. di Roma. Già pres. della Soc. Dermatologica Italiana, è socio di quelle ted., argentina, inglese, francese, rumena, boema, M. del Com. Sup. di Sanità e del Cons. Naz. delle Ricerche. Collabora a riv. mediche varie.

Op.: *La dermatologia nei suoi rapporti colla med. interna*, Milano, 1921.

Bosio Antonio, generale di divisione aerea, n. il 1°-III-1885.

Roma.

Già Capo di S. M. della R. Aeron., dal 24-III-1934 è a disposiz.

Bossi Alfredo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bossi Aurelio, scultore, n. a Monticelli Pavese il 20-VII-1884 da Paolo e da Rachele Pietra.

Milano, via Statuto 12.

E' SOn. Acc. Brera ed ha esposto alle principali esposiz. Le sue opere maggiori sono: *La preghiera* (vinc. di med. d'oro del Min. della P. I. ed acquistata da S. M. il Re), *La vedova* (premio Fumagalli di Milano), *Cristo* (premio Tantardini di Milano), *Il Sirenello* e *L'Eroica* (propr. di S. M. il Re), *La Croce* (Museo di Pavia), *Il nordico* (Mus. Municipale di Milano).

Bossi Carlo, console gen. d'Italia, n. il 6-V-1892.

Londra, Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Berlino, dal 24-II-1934 è cons. gen. a Londra.

Bossi Renzo, musicista, n. a Como il 9-IV-1883 da Marco Enrico e da Cristina Brunoli. DD. compos., piano, organo.

Milano, via Bronzetti 5, tel. 263355.

Uscito da una famiglia di compositori - organisti, fu per qualche tempo dir. d'orchestra in Italia, Germania ed Austria, poi prof. d'organo e composiz. nel Conserv. di Parma, e finalm. di alta composiz. nel Conserv. di Milano. E' anche dir. artistico dell'Acc. Mus. *M. E. Bossi* in Como, e crit. mus. della *Grande Illustraz. d'Italia* e di *Casa Bella*. E' stato pres. dell'Associaz. Naz. dei Professionisti di Musica (1922-25) ed ha tenuto molti concerti in unione al Quartetto Bolognese, al Quartetto Polo, ai violinisti Corti, Poltronieri e Principe, al violoncellista Crepax, ecc. Le sue opere, pubbl. presso varie case ed. it. ed est., comprendono trascriz. di mus. class., composiz. da camera vocali, per organo, e per orchestra (fra cui *Pinocchio*, prem. al concorso Scarlatti di Napoli, 1914), e opere di teatro (fra cui *Volpino il calderaio*, vinc. del concorso lirico naz. del 1924, rappres. al Carcano di Milano lo stesso anno).

Bossi Virginio, professore univ., n. a Forlì l'11-III-1865 da Giuseppe e da Claudia Berselli. L. m.

Milano, viale Romagna 33, tel. 21878.

Entrò nell'insegnam. univ. nel 1888 e insegnò per 15 a. nell'Univ. di Pisa, per 6 in quella di Parma, per 17 in quelle di La Plata e Buenos Aires. Attualm. è dir. della clin. chir. dell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano. Ha un centinaio di pubblicaz. spec. su i sarcomi del cane, la miosite interstiziale suppurata del mastoidoomerale degli equini, il piede piatto, un nuovo metodo di cura delle fratture diafisarie del femore nel neonato, la morfol. delle arterie nell'arto toracico dei mammiferi domestici, la cauterizzaz. ecc. Riportò un gran premio d'onore all'Espos. di Agric. di Buenos Aires del 1910 e una med. d'oro alla Panama Pacific Internat. Expos. di S. Francisco del 1915, è SC. Soc. Med.-Chir. di Bologna, dell'Accad. di Agron. e Veter. di Buenos Aires, ecc.

Op.: *Semeiotica e diagnostica delle malattie chir.*, Milano, 1900-01; *Tratt. di anat. veter.* (in collab. con G. Spampani, L. Varaldi e G. B. Cadonna), ib., 1908-10; *Tratt. di mascalcia*, ib., 1926.

Bosurgi Giuseppe, dottore, M. della Corporaz. orto - floro - frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bottacchiari Rodolfo, professore univ., n. a Genga il 18-V-1885 da Ettore e da Sestilia Narducci. L. ll.

Napoli, R. Università.

Roma, viale Liegi 41.

Già insegn. nelle sc. medie e poi inc. di letter. ted. nel R. Ist. Sup. di Magist. di Roma, dal 1926 insegna letter. ted. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Figure di donne nella vita e nell'arte di N. Lenau*, Crema, 1913; *Letter. ted.*, Milano, 1919; *Grimmelshausen. - Saggio su l'« Avventuroso Simplicissimus »*, Torino, 1920; *Da Worms a Weimar: contrib. alla st. dello spirito e della civiltà germ.*, Bologna, 1920; *E. A. T. Hoffmann*

novelliere, Firenze, 1923; *Heine*, Torino, 1927; *Il dramma di F. Schiller*, Messina, 1930.

Bottai Giuseppe (*g. b., gib., Beta, il Ciompo*), giornalista, n. a Monsummano il 15-V-1886 da Temistocle e da Elettra Tesi.

Trieste, via Boccaccio 11, tel. 3397.

Esordì nel 1904 nel *Risveglio* di Pescia, e scrisse poi sempre in settim. e quotid. socialisti o sindacali. Fu per un certo tempo dir. del *Lavoratore socialista* di Trieste e poi corr. triestino dell'*Avanti!* e attualm. collabora a per. lett .e teatr.

Bottai Giuseppe, professore univ., deputato al Parlam., governatore dell'Urbe, n. a Roma il 3-IX-1895 da Luigi e da Elena Cortesia.

Roma, via Giuseppe Mangili 9, tel. 871459.

Già dir. delle riv. letter. *Riviera azzurra* e *Lo Spettatore ital.*, corr. pol. del *Pop. d'It.*, del *Pop. di Trieste*, del *Resto del Carlino*, del *Corr. ital.*, dir. di *Fiamme*, di *Roma futurista*, del *Giorn. di Roma*, e dell'*Epoca*, attualm. dirige le riv. *Critica fascista*, *Il dir. del lavoro* e l'*Arch. di studi corpor.*, da lui fond. Fu tra i fond. del Fasc. nel marzo 1919 e fu eletto deputato di Roma a 25 a., nel 1921, e rieletto nel 1924 e nel 1929. Nella Marcia su Roma comandò 8000 camicie nere della colonna abruzzese-marchigiana ed entrò in Roma da Porta S. Lorenzo dopo un violento conflitto. E' luog. gen. della M.V.S.N. e prof. di pol. corpor. nell'Univ. di Pisa. Fu già pres. della Commiss. Agr. per il Lazio (1923-27). Come sottos. delle Corporaz dalla fondaz. di quel dicastero, collaborò con B. Mussolini alla «Carta del Lavoro», all'inquadram. sindacale, alla legge sugli uffici di collocam., alla legge sui contributi sindacali, alle leggi sull'organico del Min., alla legge sul deposito e la pubblicaz. dei contratti collettivi, alla prima opera dei comitati intersindacali. Ministro dall'11-IX-1929 al 20-VII-1932, curò fra l'altro la legge 20-III-1930 sul Cons. Naz. delle Corporaz. Fu poi pres. dell'Ist. naz. fasc. della previd. soc. Dal 25 gennaio 1935 è governat. di Roma.

Op.: *Non c'è un paese...* (versi), Sanremo, 1921; *Il fascismo e l'It. nuova*, Roma, 1923; *La Reggenza di S. Marino*, ib., 1923; *Mussolini costruttore d'impero*, Mantova, 1926; *L'ordinam. corporativo ital.*, Roma, 1927; *La Carta del Lavoro*, ib., 1927; *Esperienza corporativa*, ib., 1929-31; *Incontri*, ib., 1930; *La Carta Internazionale del Lavoro e la Carta italiana*, Milano, 1930; *Le Corporazioni*, ib., 1932; *L'ordinamento corporativo*, 1934.

Bottari Tommaso, agricoltore, deputato al Parlam., n. a S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) il 13-IV-1887.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chieti.

Agricoltore, Cons. comand. la 136ª Legione M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Bottaro Giovanni Augusto, funzionario statale, n. a Sezzè (Alessandria) il 5-XII-1871.

Roma, Ministero Finanze.

E' dir. gen. Finanza locale.

Bottazzi Filippo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Diso il 23-XII-1867 da Giuseppe e da Cecilia Bortone. L. m.

Ufficio: Napoli, S. Andrea delle Dame 21, tel. 20987.

Abitaz.: Napoli, via Luca da Penne 1 (Arco Mirelli), tel. 12435.

Prof. di fisiol. a Genova nel 1903, dal 1905 insegna la stessa materia nell'Univ. di Napoli. E' dott. *honoris causa* dell'Univ. d'Edimburgo, SN. Acc. Linc., SR. Soc. Reale di Napoli, accad. d'Italia dal 18-III-1929. Fu rettore dell'Univ. di Napoli (1924-27). Durante la gu. fu del. ital. nella Commiss. Interall. per gli Approvvigion. Ha pubblicato circa 300 lavori principalm. di chim. fisiol. e di chim. fis. applicata alla biol., ha scoperto la «legge della omeosmoticità e pecilosmoticità degli animali rispetto all'ambiente liquido» e la «teoria della contrattilità del sarcoplasma e della funzione tonica di questo», che porta il suo nome. Ha pubblicato infine molte mem. sulla fisiol. dei muscoli striati e lisci, per le quali nel 1916 gli venne conferito il premio reale dei Linc.

Op.: *Tratt. di chim. fisiologica*, Milano, 1898-99 (trad. in ted.); *Tratt. di chim. fisica*, ib., 1906; *Das Cytoplasma u. die Körpersäfte*, Jena, 1911-12; *Physicalischchemische Untersuchung des Harns u. der ande-*

ren Körperflüssigkeiten, Berlino, 1911; *Fisiol. dell' alimentazione*, vol. I, Milano, 1911 (in collab. con G. Jappelli); vol. II, Napoli, 1919.

Bottazzi Vittorio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Botti Gino, antiquario, n. a Firenze il 6-I-1872 da Giovanni e da Parisina Cavalensi.

Firenze, via Cavour 20, tel. 21709.

Impresario di mostre d'arte antica, riproduttore di mobilia antica.

Bottiglioni Gino, professore univ., n. a Carrara il 15-IX-1887 da Francesco e da Marcella Fabbricotti. L. ll.

Pavia, viale XI febbraio 10.

Già insegnante nelle sc. medie e preside del Liceo « Manin » di Cremona, prof. di st. comparata delle lingue class. e neolat. nell'Univ. di Cagliari (1926), ora insegna all' Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Revue de dialectologie Romane*, negli *Ann. Univ. Toscane*, in *Athenaeum*, negli *Studi Romanzi*, nell'*Italia dialett.*) riguardano spec. la linguistica, le lingue classiche e romanze, i dialetti sardo e corso.

Op.: *La lirica lat. in Firenze nella seconda metà del sec. XV*, Pisa, 1913; *Lirici lat. del sec. XV*, Forlì, 1913; *Fonologia del dialetto imolese*, Pisa, 1919; *L'ape e l'alveare nelle lingue romanze*, ib., 1919; *Vita sarda*, Milano, 1925; *Elementi prelatini nella toponomastica corsa*, Pisa, 1929; *Di alcune particolari tendenze fonetiche nell'italico*, Voghera, 1930.

Bottini Luigi, giornalista.

Firenze, piazza Indipendenza 20.

Bottini-Massa Enrico, professore, n. a Bologna il 6-I-1865 da Giuseppe e da Matilde Magini. L. ll.

Forlì, piazza Garibaldi 10.

Genero di G. C. Abba, prof. di lett. lat. e storia nel R. Ist. Mag. di Forlì, è autore di testi scol. e collabora a quot. e riv.

Op.: *G. C. Abba*, Genova, 1915; *L'oratorio di Galla Placidia*, Imola, 1923; *Un framm. di cod. della « Divina Commedia » nuovamente trovato a Forlì*, ib., 1923; *La Germania di Tacito*, Forlì, 1925; *G. B. Morgagni letterato*, ib., 1926.

Bottone Umberto, v. *D'Alba Auro*.

Botturini Orazio, magistrato, n. a Rovato (Brescia) il 28-XII-1870 da Gerolamo e da Caterina Zanardelli. L. giur.

Ufficio: Brescia, Corte d'Appello, tel. 1212.

Abitaz.: Brescia, via Solferino 12.

E' primo pres. della Corte d'App. di Brescia.

Bouvier Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Cesana Torinese il 25-IX-1856. L. giur.

Torino, corso Re Umberto 59, tel. 44681.

Bovelli Ruggero, prelato, n. a Pantalla il 13-I-1875.

Ferrara.

Vesc. di Modigliana dal 5-VIII-1915, di Faenza dal 24-III-1924, promosso alla sede arciv. di Ferrara il 28-X-1929.

Bovio Libero, scrittore, n. a Napoli l'8-VI-1883 da Giovanni e da Bianca Nicosia.

Napoli, corso Umberto I 7, tel. 24956.

Già red. del *Roma* (1903-08), collab. del *Mattino*, della *Lettura*, del *Secolo illustrato*, di *Noi e il mondo*, di *Comoedia*, di *Grandi firme*, del *Mattino illustrato*, crit. d' arte del *Giorn. della sera* (1916-22), è isp. al Mus. Naz. di Napoli. Fu, con S. Di Giacomo, uno dei fond. del mod. teatro napoletano, con le comm. *Vincenzella*, *Spirto gentil*, *Gente nostra* (in collaboraz. con E. Murolo), *Pulecenella*, *Casa antica*, *So' dieci' anne*, *'O prufessore*, ecc. (interpr. principali Pantalena, V. Scarpetta, la Magnetti, la Gioia). Ha creato migliaia di canzoni napolet. e dirige la Casa Ed. S. Lucia. Le sue comm., le sue poesie e le sue canzoni sono state raccolte in vari voll.

Bozza Flaminio, podestà di Pisa.

Pisa.

Bozza Gino, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di termotecn. nell'Univ. di Milano.

Bozzelli Roberto, professore univ.

Messina, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin. med. e polizia sanit. nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Messina.

Bozzi Carlo, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bozzo Federico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bozzo Stefano, avvocato, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bracchi Luigi, pittore, n. a Tirano (Sondrio) il 17-V-1892 da Carlo e da Mina Pedrotti.

Milano, via Rossini 3.

Partecipò a tutte le Bienn. Venez. dal 1926 al 1932, vinse il conc. naz. per un ritratto di S. Francesco (1926) espose alla Biennale di Brera del 1928 (dove S. M. il Re acquistò un suo quadro), all'Espos. Internaz di Barcellona (1929), alla 2ª Mostra del Novec. ital., alla 1ª Quadriенn. di Roma (1930), all'Espos. Internaz. di Venezia (1931), ecc. Suoi quadri figurano alla Gib. Gall. d'A. Mod. di Milano, alla Gall. d'A. Mod. Mussolini a Roma, al Castello Sforzesco di Milano, ecc.

Bracci Alpinolo (*Kiribiri*), scrittore e giornalista, n. a S. Maria a Monte il 12-VII-1892 da Enrico e da Fabiola Lazzeri. L. giur.

Ufficio: Firenze, via Porta Rossa 6.

Abitaz.: Firenze, via Fiesolana 40.

Esordì nel 1919 collaborando nei quot., ha fondato e diretto giorn. umor. e riv. letter., ha dato al teatro due comm.: *La notte di S. Bartolomeo* e *Dell'uomo di paglia* (rappr. dalla comp. Baghetti).

Op.: *La giarrettiera dell'anima* (rom.), Milano, 1920; *Parole in cancrena* (lir.), ib., 1921; *Il cavalier servente*, ib., 1921; *Il triangolo dell'adulterio* (rom.), Firenze, 1925; *La moglie di mia moglie* (nov.), ib., 1927; *Ecco che cosa è questo amore* (rom.), ib., 1928; *Il portacenere del peccato* (nov.), ib., 1929; *L'anima attaccata ad un chiodo* (rom.), ib., 1929.

Bracci Mario, professore univ. e avvocato, n. a Siena il 12-III-1900 da Rodolfo e da Luisa Bartalini. L. giur.

Siena, via Malavolti 1.

Già inc. di dir. ammin. a Sassari (1924-27), lib. doc. (1925), prof. della stessa disciplina a Sassari (1927-28), attualm. l'insegna a Siena. Vari suoi studi sono apparsi in riv. giur.

Op.: *Le pensioni di guerra*, Roma, 1925; *L'atto complesso*, Siena, 1926.

Braccialarghe Comunardo (*Folco Testena*), giornalista, n. a Macerata il 17-X-1875 da Vito e da Angela Romitelli.

Buenos Aires (Rep. Argentina), Carrientes 765.

Buenos Aires, Casa del Teatro, Circulo Argentino de Autores.

Già metallurgico, agitatore pol. e collab. di giorn. di estrema sin., attualm. dirige il *Giornale d'It.* di Buenos Aires ed è red. pol. de *La Razòn* della stessa città. E' aut. di oltre 20 drammi e comm. in lingua spagn., vinse nel 1920 il premio dramm. intern. con il dramma *El Anfora Mancillada* e nel 1925 il 1° Premio naz. dell'Acc. dei Rozzi di Siena con *L'uomo che poteva uccidere*. Ha pubblicato in lingua ital. un vol. di lir. portoghesi, 20 voll. di lir. e prose spagn. e ha tradotto per le scene spagn. num. lavori teatr. ital.

Op.: *Canti umani*, Firenze, 1901; *Roveto ardente* (rom.), Milano, 1906; *Fine di Regno* (id.), ib., 1907; *Repubblica* (id.), Roma, 1908; *L'amore che torna a fiorire* (id.), Buenos Aires, 1933; *Quién es Mussolini?*, ib., 1933.

Braccio Severino (*Cesare Vincobrio*), giornalista e avvocato, n. a Casale Monferrato il 21-V-1863 da Teonesto e da Barbara Dalla Valle. L. giur.

Casale Monferrato, via Vitt. Emanuele II 6, tel. 1802.

Dirige la riv. *La giurisprudenza* di Torino ed ha pubblicato vari libri, tutti sotto il suo pseudonimo-anagramma. Fu sindaco di Casale dal 1902 al 1908.

Op.: *All' amico lontano*, Ferrara, 1921; *Sonetti in dial. monferrino*, Casale Monf., 1924; *Quadretti e tipi del Monferrato*, ib., 1926; *Voce di popolo* (rom.), Torino, 1930.

Bracco Roberto, commediografo e novelliere, n. a Napoli il 10-XI-1861 da Achille e da Rosa de Ruggero.

Napoli, via S. Tereselha degli Spagnoli 28.

Esordì nel giornalismo a 17 a. quale *reporter* del *Corr. del Mattino*. Fu poi cron. del *Piccolo* di De Zerbi, corrisp. del *Capitan Fracassa*, red. del *Corr. di Napoli*, ecc. Nel teatro esordì con una farsa, scritta a richiesta di E. Novelli, e subito dopo scrisse per V. Talli *Lui Lei Lui* e *Un'avventura di viaggio*. Nel 1892 fece rappresentare *Una donna* dalla comp. F. Pasta (1ª attrice Tina di Lorenzo), e da allora intensificò la sua attività di giornalista, novelliere, drammaturgo e crit., avendo nel teatro per interpreti i maggiori artisti italiani. Col *Trionfo* (dato da E. Zacconi) iniziò il suo « teatro di pensiero », che continuò con *La piccola fonte* (interpr. Emma Gramatica) e *Il piccolo santo* (interpr. F. Garavaglia, poi R. Ruggeri) e chiuse coi *Pazzi*. Il suo teatro comprende 40 lavori d'ogni genere, rappresentati in tutte le capitali d'Europa, compresa la Scandinavia, nell' America del Nord e più che tutto nell'America del Sud. Ha pubblicato 8 voll. di novelle, di cui gli ultimi 5 costituiscono la serie di *Smorfie tristi* e *Smorfie gaie*, trad. in più lingue; i suoi drammi e comm. comprendono 11 vol. Fu eletto dep. nelle elez. del 1923, appartenne al gruppo Amendola e fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Frottole di Baby*, Napoli, 1881; *Lo spiritismo a Napoli nel 1886*, ib., 1907; *Vecchi versetti*, Palermo, 1910; *Tra le arti e gli artisti*, Napoli, 1919; *Tra gli uomini e le cose*, ib., 1921; *Tra i due sessi*, Palermo, 1921; ecc.

Bragadini Lodovico, prelato.

Fidenza (Parma).

Vicario capit., prelato domestico di S. S., è vesc. di Fidenza dal 14-VIII-1930.

Bragaglia Anton Giulio (_Giovanni Miracolo_), giornalista e scenografo, n. a Frosinone l'11-II-1890 da Francesco e da Maria Tassi.

Roma, via Piemonte 101, tel. 44608.

Ha pubblicato successivam. le riv. *La Ruota*, *Cronache d'attualità* e *Attualità cinematogr.*, il satirico *Index* e collabora con art. principalm. teatrali a quot. e riv. ital. e stran. Nelle Terme di Settimio Severo, da lui scoperte e restaurate, creò la « Casa d'Arte Bragaglia » (che ha dato circa 200 mostre individuali d'arte, uno studio d'arte e di fotogr., una sc. di scenogr. e un'Acc. libera di disegno) e il « Teatro degli Indipendenti » (che dal 1922 al 1930 ha inscenato un 154 lavori nuovi e dato centinaia di conferenze e audizioni, presentando autori e artisti nuovi). Ha ideato varie riforme scenografiche (il palcoscenico sestuplo, la luce psicologica, la maschera mobile, la lampada dell'ora luce, la messinscena fotoelettrica, ecc.). Attualm. è M. della Corporaz. dello spettacolo, capo uff. stampa della C.F.P.A.

Op.: *Fotodinamismo*, Roma, 1911; *Nuova archeol. romana*, ib., 1915; *I tedeschi e le canzoni di guerra*, Bari, 1916; *Spionaggio*, Milano, 1917; *Territori tedeschi di Roma*, Firenze, 1917; *La maschera mobile*, Foligno, 1926; *Del teatro teatrale ossia del teatro*, Roma, 1927; *Scultura vivente*, Milano, 1928; *Il Teatro della Rivoluzione*, Roma, 1929; *Film Sonoro*, Milano, 1930; *Evoluzione del Mimo*, ib., 1930; *Jazz Band*, ib., 1930; *El Nuevo Teatro Argentino*, Buenos Aires, 1930.

Brambilla Ercole, industriale, n. a Milano il 14-IV-1882 da Antonio e da Margherita Gambaro.

Poggibonsi (Siena), tel. 3.

Fondò nel 1900 la Casa Vinicola Fassati, che integrò nel 1919-28 con tre stabilim. vetrari per la fabbricaz. delle bottiglie in Poggibonsi. D'accordo col Gov. del Dodecanneso fondò in Rodi nel 1922 un'azienda agric. ind. per la valorizzaz. dei prodotti della vite, nel 1923 un oleificio modello e un'ind. per la lavoraz. dei tabacchi. Nel 1918 fondò la Fed. Tosc. dell'Ind. Vinicola, nel 1919 la Fed. Tosc. dell'Ind. del Vetro, nel 1920 la Conf. Gen. dell'Ind. Vinicola Ital., nel 1921 la Soc. Ind. del *Corr. vinicolo*, assumendo di tutte e quattro la presid. Nel 1920 entrò a far parte del Cons. Sup. dell'Ind. e in esso, nella seduta del 19-I-1921, si oppose al progetto Giolitti pel controllo operaio sull'Ind. Già M. del Com. Centr. Nazion., comm. straord. nazion. per la fusione in Toscana; fu M. del comit. redaz. della *Resistenza*, organo della « Trento e Trieste » a Firenze; partecipò all' impresa fiumana. E' M.

del Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. di Siena.

Brancati Raffaele, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Parma.

Brancato Francesco, magistrato, n. a Ventimiglia Sicula il 3-XII-1871 da Antonino e da Silvia Fazio. L. giur.

Catania, Corte d'Appello.

Percorse tutta la carriera in Sicilia fino a cons. di Cassaz. con le funz. di pres. di Sez. della Corte d'App. di Palermo. Nel maggio 1935 fu promosso proc. gen. di C. d'App. e destinato alla C. d'App. di Catania.

Branchi Vittorio, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brancucci Filippo, funzionario statale. L. ing.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione gener. delle FF. SS.

E' capo servizio princ. e cons. di ammin. nelle FF. SS.

Brasiello Teucro, magistrato, n. a Napoli il 14-VII-1876 da Enrico e da Attilia Jacobelli. L. giur.

Napoli, Chiaia, corso Vitt. Eman. 168, tel. 10146.

Già cons. della Corte di Cassaz., sost. proc. gen. di Cassaz., attualm. è dest. alla Proc. gen. di Napoli con funzioni di avv. gen. E' collab. della *Riv. di dir. pubbl.*, del *Dizionario penale*, del *Foro ital.*, ecc.

Op.: *La navigazione aerea nel diritto*, Napoli, 1925; *I soggetti attivi e passivi dell'azione per danni*, ib., 1926; *I limiti della responsabilità per danni*, ib., 1928; *Principi di diritto penale*, Padova, 1933.

Brasiello Ugo, professore, n. a Napoli il 12-VII-1905 da Teucro e da Emilia De Vivo. L. giur.

Siena, R. Università.

Già inc. di dir. rom. e di ist. di dir. rom. nell'Univ. di Urbino, ass. degli Ist. Giur. dell'Univ. di Napoli, attualm. è inc. di ist. e di st. del dir. rom. nell'Univ. di Siena. E' autore di vari studi in riv. giur.

Op.: *La repressione penale in diritto romano*, Napoli, 1934; *Corso di diritto penale*, Padova, 1934.

Brasini Armando, architetto, accademico d'Italia, n. a Roma il 21-IX-1879 da Augusto e da Rosa Piersigilli.

Studio: Roma, via dei Prefetti 46, tel. 62729.

Abitaz.: Roma via Flaminia 341, tel. 690127.

Alunno del Mus. Art.-Ind. di Roma, ha diretto i lavori di adattamento di Pal. Chigi e in parte di Pal. Venezia a Roma, ha diretto i restauri del castello dei Caramanli di Tripoli, ideato e diretto i lavori pel Lungomare Volpi e il Monum. ai Caduti nella stessa città. Gli si devono anche gli edifici della Mostra Romana a Villa Borghese (1923), il Padiglione Ital. all'Espos. di Parigi del 1928, i pal. statali di Foggia e Taranto e vari edifici in Albania. E' M. dell'Accad. Albertina e del Cons. Sup. delle B. A. Fu nominato accad. d'It. il 18-III-1929.

[Cfr.: P. Orano, *L'Urbe massima di A. B.*, Roma, 1917].

Bravetta Vittorio Emanuele, scrittore, n. a Livorno il 1°-XII-1889 da Ettore e da Cleonice Biolchi. L. giur.

Ufficio: Torino, via Confienza 10, tel. 55.

Abitaz.: Torino, via Camburzano 17, tel. 71305.

Autore di versi e romanzi, è red.-capo del *Radiocorriere* (Eiar).

Op.: *Ali e bandiere* (nov. in versi e liriche), Milano, 1918; *Gli amori del vento* (liriche), Genova, 1922; *Il mistero degli undici volti* (canzoni di guerra e nov. eroiche), Torino, 1923; *Fede Speranza e Carità* (rom.), ib., 1923; *La corona del Re* (sonetti), Milano, 1925; *L'elefante azzurro* (rom.), Torino, 1926; *I cavalli del sole* (versi), Bergamo, 1927; *La Mummia in fondo al mare* (rom.), Torino, 1927; *Il martirio di Venere*, (id.), Roma, 1928; *Naga* (id.), Milano, 1928; *La Crociera della Nave Eterna* (id.), ib., 1928; *La Signorina d'Artagnan* (id.), ib., 1929; *Il bimbo che si svegliò gigante* (id.), Torino, 1930; *Le navi di Nemi* (id.), Palermo, 1930; *I Frati sulla Rupe* (liriche), Firenze, 1930; *Le Campa-*

ne del pianeta morto (fiabe per persone grandi), Torino, 1930; *I Figli del Sole* (rom.), ib., 1930; *Arseverse - Allontana il fuoco*, Milano, 1935.

Brecchi Novenio (*detto Enio*), impiegato statale, n. a Cascia (Perugia) il 29-XI-1895 da Angelo Antonio e da Luigia Morelli. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, via Svezia 35, tel. 72022.

Breccia Evaristo, professore univ., direttore di museo, n. ad Offagno il 18-VII-1876 da Cesare e da Angela Gatti. L. ll., D. Sc. Archeol.

Alessandria d'Egitto, Musée Gréco-Romain.

Pisa, R. Università.

Iniziò la carriera scientifica quale lib. doc. di st. antica nell'Univ. di Roma. Nel 1903-04 fu addetto alla missione Schiaparelli e prese parte agli scavi presso le Piramidi di Ghizeh, dirigendo quelli di Hermopolis Magna per la ricerca dei papiri greci. Dal 1°-IV-1904 dirige il Museo Greco - Romano di Alessandria d'Egitto, è segr. di quella R. Soc. Archeol., di cui redige anche il *Bulletin*, ha compiuto scavi nel Serapeo e nelle necropoli alessandrine, a Canopo, a Taposiris, a Teadelfia. E' stato del. del gov. egiziano presso l'Espos. Internaz. di Roma del 1911, M. del Comit. organizzatore del Congr. Internaz. di archeol. (Cairo 1909) e di quello di geogr. (Cairo 1925). Fu per dieci anni pres. del comit. locale della « Dante » e come tale creò una bibl. circolante e un'agenzia libraria per la diffusione del libro ital. E' prof. di antichità classiche ed epigrafi nell'Univ. di Pisa. Molti suoi studi si trovano in *Bull. de la Soc. d'arch. d'Alexandrie, Annales des Antiquités de l'Egypte, Aegyptus, Emporium, Cultura, Riv. di st. antica*, ecc. E' SN. Accad. Linc., SOn. Ist. Archeol. Germ.,

Op.: *Il dir. dinastico nelle monarchie dei successori di Alessandro Magno*, Roma, 1903; *Ricerche epigrafiche di antichità romane*, Spoleto, 1903; *Italianità - Echi d' oltre mare*, Città di Castello, 1911; *Iscriz. greche e lat. del Museo Greco-Romano*, Cairo, 1912; *La necropoli di Sciatbi*, ib., 1913; *Alexandrea ad Aegyptum*, Bergamo, 1914 (ed. franc. e ingl.); *La nostra più grande conquista - La guerra e la nuova coscienza naz.*, Alessandria d'Egitto, 1919; *Monuments de l'Egypte gréco-romain*, Bergamo, 1926.

[Cfr.: E. Pistelli, nella *Nazione* del 29-X-1913; *l'opera degl'ital. per la conoscenza dell'Egitto*, pubbl. del Comit. Geogr. Ital., a cura di R. Almagià, I, cap. I, II e IV].

Brenci Alessandro, n. ad Acquapendente (Roma) nel 1894. L. ing. Med. d'oro.

Roma, via Eleonora Duse 14, tel. 870421.

T. e Cap. in gu. col 94° Fant., mutilato e decor. delle cr. di gu. ital., franc. e belga, di 1 med. d'arg. (Monfalcone, 1915), di 2 di br. (S. Lucia, 1915 e Zagora, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di una linea di occupazione molto esposta alle irruzioni nemiche, in occasione di un furioso attacco notturno di sorpresa, con mirabile prontezza ed energia, interveniva nel punto più minacciato, rianimando con la sua presenza i propri uomini alquanto scossi e riordinandoli. Caduto ferito gravemente ad una gamba ed impossibilitato a muoversi, continuava ad incitarli con voce altissima, infondendo in tutti la propria decisa volontà di resistere, e riusciva a respingere l'avversario, costringendolo a ritirarsi, dopo di che consentiva a farsi trasportare al posto di medicaz. Costante e fulgido esempio delle più belle virtù milit. e animato da altissimo sentimento del dovere, sopportava senza un pensiero di rammarico l'amputaz. del piede, e al comand. del reggim. che lo visitava subito dopo tale operazione chiedeva soltanto notizie dei suoi soldati feriti e gli segnalava coloro che maggiormente si erano distinti al suo fianco.* Sella di Dol, 2 luglio 1917. E' stato dep. per la XXVII leg.

Brenna Enrico, dottore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brentana Domenico, professore univ., n. a Bovegno (Brescia) il 16-I-1886 da Vittorio e da Giulia Giacomelli.

Parma, R. Università.

E' prof. di zootecn. nell'Ist. Sup. di med. veter. di Parma. E' M. del Cons. Naz. delle Ric., aut. di pubblicaz. di zootecnica, zooeconomia e di paletnologia.

Breschi Bruno, professore univ., n. a Todi il 30-VII-1887 da Giuseppe e da Italia Forini. L. filos. e giur.

Perugia, R. Università.

Ist. Super di Sc. Econ. di Bari (1921-24) e nell' Univ. di Macerata di cui fu anche rettore, attualm. è prof. della stessa materia a Perugia. Collabora alla *Riv. di dir. internaz.*

Op.: *La Società delle Nazioni - L'ordinam. positivo e la natura giur.*, Firenze, 1920; *La dotrina della guerra nel dir. internaz.*, Roma, 1922; *L'attuaz. del dir. nella comunità internaz.*, Bari, 1923; *La Società delle Nazioni*, Milano, 1924; *La competenza dei tribunali stran. nel nuovo ordinam. del giudizio di deliberazione*, Macerata, 1925; *Di alcuni recenti sviluppi del diritto internazionale*, Perugia, 1931.

Breschi Laura, musicista, n. a Genova il 15-VIII-.... da Ottavio e da Enrichetta Barrili.

Roma, piazza di Spagna 81, tel. 61771.

Ha composto un centinaio di lavori per canto, per pianof., e per violino, eseguiti più volte spec. in Roma (Quirino, Sala Bach, Assoc. Artistica Internaz.). Oltre a numerose romanze, spesso su versi suoi, ha composto un ciclo di musica patriottica durante la guerra, ha musicato nel 1916 il primo *Inno degli Aviatori* (parole di R. Tomei-Finamore) e un grande *Inno alla pace*, ha musicato l'operetta veneziana *La civetta* e la fiaba-operetta *Il Principe dell'Isola Azzurra*, ed ha pubblicato *Cantano i bimbi*, volume di canti religiosi e patriottici adottato nelle scuole del Regno. E' anche pittrice er ha più volte esposto a Roma e a Genova. E' S. dell'Accad. d'Arcadia.

Breschi Pier Giulio (*p. g. b.*, *L'occhio di vetro*) giornalista, e avvocato, n. a Final Pia il 28-XI-1874 da Ottavio e da Enrichetta Barrili. L. giur.

Roma, via Tritone 169.

Quindicenne, fu iniziato al giornalismo da suo zio Anton Giulio Barrili nel quotid. genovese *Colombo*. Nel 1896 entrò con L. A. Vassallo al *Secolo XIX*, nel quale si occupò di crit. teatrale, commenti alle questioni del giorno ed altre rubriche che talvolta illustrava con disegni propri. Nel 1903 fu chiamato da Stefano Canzio a collaborare con lui quale capo-gabinetto nella creazione e direz. del Consorzio del Porto di Genova, e vi rimase sino alla morte di quello (1909). Nel 1910 fondò un'azienda di trasporti marittimi e fluviali che durante la guerra ebbe a disimpegnare larghi servizi di approvvigionamento. Nel 1919, diventato cons. del. della soc. « L'Editrice » propr. del *Messaggero*, si dedicò interamente all'incremento di questo giornale, di cui ha tenuto anche la direz. fino al maggio 1931. Avvocato commercialista per vari anni, si specializzò nel ramo marittimo. E' disegnatore, pittore e incisore ed uno dei fond. del « Gruppo Romano Incisori Artisti ». Compositore di musica, ha pubblicato compos. per piano, per violino e piano, per orchestra. Ha scritto in collab. con A. Orsi, *Un'ospite qualunque*, rappres. la prima volta in Roma dalla comp. Monaldi nel 1924. Attualm. è red. del *Popolo di Roma.*

[Cfr.: *La Casa di S. Giorgio*, mem. e docc. raccolti da U. Villa, Genova, 1905].

Brescia Eduardo, medico chirurgo, n. a Flumeri (Avellino) il 16-XI-1896.

Avellino.

Partecipò al mov. fasc. nell'Irpinia e coprì cariche polit. e sindac., dedicandosi spec. all'organizz. dei combatt. Dep. al Parlam. per la XXVII e XXVIII leg., è dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di guerra.

Bresciani Bruno, ingegnere, n. a Cerea il 6-VIII-1881 da Arturo e da Antonietta Grigolli. L. ing.

Cerea (Verona).

Già sindaco di Cerea e dep. alla XXVII leg. (Veneto), fu uno degli organizzatori del fasc. veronese. E' comand. la 316ª Leg. Avanguardisti e segr. fed. del P.N.F., si occupa spec. dell'Op. Naz. della Maternità e Infanzia e del movim. avanguardista, ed ha fondato colonie estive e campi sportivi.

Bresciani Italo (*Sanclair, ibi*), giornalista, luogotenente generale della M.V.S.N., n. a Maenza (Frosinone) il 28-X-1890 da Giuseppe e da Maria Giordani.

Ufficio: Roma, via della Stamperia 8, tel. 65675.

Abitaz.: Roma, via Pierluigi da Palestina 48.

Esordì nel 1908 alla *Conquista* di Milano, passò poi alla *Scintilla* di Ferrara, a *Gioventù sindacalista* di Roma, a *L'Internaz.* di Parma, all'*Avanti!*, al *Divenire sociale* di Roma e poi al *Pop. d'It.* (1914-1923) come collab. e corrisp. Fondò e diresse a Verona *Il Veneto combattente e Camicia Nera* e attualm. dirige *Nova Gens* di Roma, è corrisp. dell'*Arena* di Verona e collabora a vari giorn. e riv. Iniziò la sua attività polit. a Verona nel 1908, partecipò al mov. sindac. capeggiato da F. Corridoni e da A. De Ambris, con i quali, nel 1914, passò all'interventismo fondando il « Fascio interv. di azione rivol. » e organizzando le manifest. intervent. nel Veronese. Partecipò all'adunata di Piazza S. Sepolcro del 23-III-1919 e il 25 dello stesso mese fondò, terzo a sorgere in Italia dopo Milano e Torino, il Fascio di Verona. Fece parte del primo Comit. dei Fasci, diresse varie azioni squadriste, fu ferito e, nel conflitto di Lodi, arrestato. Nel 1920 organizzò i primi nuclei sindac. fasc. Volont., ferito e dec. di gu., fu segr. pol. del Fascio di Verona (1919-1922), deleg. region. per il Veneto del P.N.F. (1922-1923), ispett. gen. della M.V.S.N. per la III zona (Veneto e Trentino) (1922), alto commiss. polit. del P.N.F. (1923), comand. della IV Zona (Veneto, Trentino, Alto Adige) (1923-1925), ispett. del P.N.F. (1930-1931), è luogoten. gen. della M.V.S.N. nella R., capo dell' Uff. Stampa della L.U.C.E., M. del Cons. Naz. e ammin. del. dell'I.N.C.I.S., cons. d'ammin. dell'A.A.M.S., M. della Corporaz. costruzioni edili. Attualm. è Cons. di ammin. dei Monopoli di Stato.

[Cfr.: Chiurco, *Storia della Rivol. Fasc.*, Firenze, 1929; I. Balbo, *Diario 1922*. Milano, 1932; R. Farinacci, *Squadrismo*. Roma, 1933].

Bresciani-Turroni Costantino, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Milano.

Bresciano Giovanni, bibliotecario, n. a Napoli l'11-III-1864 da Pasquale e da Teresa Vecchi. L. giur.

Ufficio: Napoli, via dell'Università 39, tel. 20543.

Abitaz.: Napoli, via Salvatore Tommasi 45, tel. 24706.

Già dir. della Bibl. Univ. di Catania (1920-23), attualm. è dir. della Bibl. Univ. di Napoli e soprint. bibliogr. per la Puglia e la Basilicata. Ha pubblicato numerosi studi di bibliogr. e bibliotec. in *Riv. delle Biblioteche*, *Revue des Bibliothèques*, *Centralblatt f. Bibliothekswes.*, *Bibliofilia*, *Giorn. stor. d. letter. ital.*, *Arch. stor. per le prov. napol.*, ecc.

Op.: *Ad Catalogum Romanarum editionum saec. XV Supplementum*, Parigi, 1897; *Inventari ined. del sec. XV contenenti libri e mss.*, Napoli, 1901; *Lo Statuto ined. di Nettuno*, Milano, 1902; *Neapolitana - contrib. alla storia della tipogr. napol. nel sec. XVI*, Halle, 1905; *La stampa a Napoli nel XV sec.* (in collab. con M. Fava), Lipsia, 1911-13; *Opere d'arte e oggetti vari nella chiesa di S. Maria di Portosalvo*, Napoli, 1917; *Per l'inauguraz. dei nuovi locali della Bibl. Univ. di Catania*, Catania, 1921.

Bresciano Raffaele, bibliotecario, n. a Napoli il 20-II-1862 da Pasquale e da Teresa Vecchi. D. insegnam. franc. e ingl.

Napoli, via Roma 148.

Già insegn. d'ingl., attualm. è bibliotecario addetto alla Bibl. Naz. di Napoli, autore di studi di filol., bibliogr. e paleogr. Cultore di musica, ha pubblicato fra l'altro *Amore in gondola* (serenata per canto e piano) e *Fiore rosso* (valzer per piano).

Op.: *Il vero Edgardo Poe*. Palermo, 1904; *Otto lettere inedite di Fanny Targioni Tozzetti ad Antonio Ranieri (9 maggio 1839 - 18 settembre 1845)*, Napoli, 1928; *Cat. delle opere musicali... di autori vissuti sino ai primi decenni del sec. XIX esistenti nella R. Bibl. Univ. di Genova*, Parma, s. a.

Brettoni Edoardo, prelato, n. a Barberino Val d'Elsa (Firenze) il 4-X-1864. LL. filos., teol. e dir. canon.

Reggio Emilia.

E' vesc. di Reggio Em. dal 12-X-1910.

Brezzi Giuseppe, ingegnere, senatore del Regno, n. ad Alessandria il 2-IV-1878. L. ing.

Torino, piazza Solferino 22.

E' sen. dal 26-II-1929.

Briacca Sebastiano, prelato, n. a Borgo Ticino (Novara) il 28-V-1888.

Mondovì.

Vesc. di Mondovì dal 5-X-1932.

Briccos Teodoro, scrittore, n. a Barletta il 25-II-1871 da Attanasio e da Cristina Metaxà.

Barletta, piazza Libertà 16, tel. 43.

E' autore di poesie ispirate dai classici greci, e trad. di Saffo ed Anacreonte. Collabora con art. letter. a per. vari.

Op.: *Versi*, Bologna, 1907; *Grecia e Italia*, Barletta, 1914; *Le torture della Sfinge* (lir.), Trani, 1927; *Il volto di Athena* (poesie), Torino, 1930.

[Cfr.: D. Giusto. *Dizionario biografico degli scrittori pugliesi*, Bari, 1928].

Brielli Domenico, console d'Italia.

Dessié (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

Brigante - Colonna Gustavo, conte, giornalista, n. a Fano il 3-II-1878 da Giulio e da Maria Giovannini. L. giur.

Roma, via Sabotino 31, tel. 30631.

Primogenito d'un ramo cadetto di casa Colonna, staccatosi nel 1290 e ritiratosi a Tivoli dove assunse il soprannome Brigante, fu già red. della *Vita*, del *Travaso* quot. e per lunghi anni del *Travaso delle idee* settim., quindi del *Messaggero*. Attualm. è red. del *Giorn. d'Italia*. E' autore di versi, nov., drammi e studi di storia. E' dec. di gu.

Op.: *Gli ulivi e le ginestre* (versi), Roma, 1915; *In grigioverde* (nov.), Siena, 1917; *L'offerta* (versi), Padova, 1919; *Le lacrime di Tatona* (apologo), Ancona, 1921; *Il supplizio di Tantalo* (nov.), Ascoli Piceno, 1924; *Roma papale*, Firenze, 1925; *Roma neoclassica*, ib., 1926; *I piccoli romanzi che fanno la grande storia*, Albano Laziale, 1929.

Briganti Gaetano, professore univ.

Portici (Napoli), R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di arboricolt. e silvicolt. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici.

Brigidi Giuseppe, console d'Italia, n. il 27-III-1900.

Montreal (Canadà), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Montreal dal 9-I-1934.

Brignoli Fernando Maria, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. LL. ll. e filos.

Roma, via Ruggero Bonghi 7.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni e della Corporaz. professioni e arti. Fiduc. naz. degli Insegnanti Privati, direttore dell'Ist. medio della O. B. di Roma.

Brini Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Bologna il 26-IX-1856 da Stanislao e da Luigia Reggiani. L. giur.

Bologna, via Saragozza 102.

Lib. doc. di istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Bologna nel 1880, prof. di istituz. di dir. rom. nelle Univ. di Macerata (1881-86) e Parma (1886-89), dal 1889 a tutto il 1928 insegnò dir. rom. nell'Univ. di Bologna. Vari suoi studi si trovano in *Arch. giur.* e altrove e più in *Memorie e Rend. Acc. di Bologna*. E' SE. Acc. Bologna e M. Dep. st. p. Rom.

Op.: *Il concetto della famiglia nel cod. civ. ital.*, Bologna, 1880; *La primitiva condiz. giur. della donna*. ib., 1881; *Le prime forme del dir. rom. privato*, ib., 1882; *Lo svolgim. del dir. interno del dir. rom. privato*, ib., 1886; *Matrimonio e divorzio nel dir. rom.*, ib., 1886-89; *Possesso delle cose e possesso dei dir. nel dir. rom.*, Roma, 1888 (3ª ed., Bologna, 1906); *Della causa nei negozii giur. secondo il dir. rom.*, Parma, 1889; *Jus naturale*, Bologna, 1889; *Delle due sette dei giureconsulti rom.*, ib., 1890; *Intorno al secondo caso del fr. 49 D. 17, I*, ib., 1896; *L'obbligaz. nel dir. rom.*, ib., 1905.

[Cfr.: P. De Francisci, *Il dir. rom.*, p. 61].

Brioschi Pietro, prelato, n. a Tradate (Como) il 7-IV-1860.

Cartagena (Colombia).

Già vesc. di Cartagena dal 15-II-1898, è Arciv. della stessa sede dal 27-VII-1901. Ass. al Soglio.

Bristot Augusto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brizi Alessandro, professore univ., n. a Poggio Nativo il 7-

IX-1878 da Eugenio e da Anna Maria Antonini.

Portici (Napoli).

Roma, Confederazione fasc. dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Già dir. gen. al Min. dell'Agric., attualm. è segr. gen. dell'Ist. Intern. d'Agric. e prof. di econ. rurale nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Brizi Ugo, professore univ., n. ad Ancona il 28-II-1868 da Augusto e da Amalia Faccini. L. sc. nat.

Milano, viale Romagna 33, tel. 20-141.

Per molti anni aiuto del prof. Cuboni, dal 1903 è prof. di bot. gen. ed applicata e di fisiol. vegetale nel R. Ist. Sup. Agr. e inc. di bot. nell'Univ. di Milano, dir. dell'Orto Bot. di Brera, già M. del Cons. Super. dell'istruz. agraria. Le sue numerose pubblicazioni (circa 180) riguardano argom. vari di fisiol. e anat. patologica vegetale e sistematica. E' ME Ist. Lomb.

Brizzi Raffaello, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di composiz. architettonica nel R. Ist. Sup. d'Architett. di Firenze.

Brizzolara Luigi, scultore.

Genova, via L. Montaldo 6.

Broccardi Eugenio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova il 10-VII-1867 da Giov. Battista e da Teresa Lertora. LL. ing. ind. e mecc.

Ufficio: Genova, Sampierdarena, via A. Saffi 38, tel. 41370.

Abitaz.: Genova, via Felice Romani 8 A, tel. 51473.

Dir. dal 1894 della Soc. di costruz. mecc. e nav. in Sampierdarena, cons. com. di Genova e poi ass. ai LL. PP. dal 1914, dur. la gu. fu pres. del Com. di organizz. civ. della sua città. Nominato cons. di minor. contro l'ammin. social. del com. di Sampierdarena e rieletto nel 1919 cons. com. di Genova, nel 1921 entrò alla Cam. dei Dep. dove fu, tra l'altro, relat. sui serv. maritt. Commiss. (1924-1925) e poi pod. (1926-1933) di Genova, dal 21-I-1929 è sen.

Brocchi Virgilio, scrittore, n. ad Orvinio il 19-I-1876. L.ll.

Milano, via Gustavo Modena 24.

Nervi (Genova), La Sirenetta.

Romanziere e novelliere, fu per molti anni insegnante nelle sc. medie, spec. di Bologna e Milano, e fu per qualche tempo ass. per la P. I. del com. di Milano nell'ammin. Caldara.

Op.: *Le aquile* (rom.), Milano, 1906; *La Gironda* (id.), ib., 1909 (2ª ed., 1925); *L'isola sonante* (id.), ib., 1911 (premiato al concorso Rovetta); *I sentieri della vita* (nov.), ib., 1912; *Il labirinto* (rom.), ib., 1914; *La coda del diavolo* (nov.), ib., 1915; *La bottega degli scandali* (rom.), ib., 1916; *Miti* (id.), ib., 1917; *Secondo il cuor mio* (id.), ib., 1918; *L'amore beffardo* (nov.), ib., 1918; *Il lastrico dell'inferno* (rom.), ib., 1919; *L'alba* ib., 1919; *Santa Natura*, ib., 1919; *I piccoli amici*, ib., 1919; *Sul caval della morte amor cavalca* (rom.), ib., 1920; *Il posto nel mondo*, ib., 1921; *Il destino in pugno*, ib., 1923; *Fragilità* (nov.), ib., 1923; *L'arcolaio* (id.), ib., 1924; *Netty* (rom.), ib., 1924; *Il poco lume ed il gran cerchio d'ombra* (id.), ib., 1925; *La rocca sull'onda* (id.), ib., 1927; *Il sapore della vita* (id.), ib., 1928; *La giostra delle illusioni* (id.), ib., 1929; *Gli occhi limpidi* (id.), ib., 1930.

Broglia Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Verona il 1°-V-1869. L. sc. econ.

Torino, corso Galileo Ferraris 107.

E' prof. e dir. dell'Ist. di sc. econ. e comm. di Torino. Già dir. gen. della Fiat, attualm. è pres. della Cassa di Risp. di Torino, pres. della Federaz. delle Casse di Risp. piemont., M. del cons. naz. della Federaz. delle Casse di Risp. ital., M. del dirett. naz. del Sindac. commercial., ecc. Nel 1923 ha fatto parte del dirett. del Fascio di Torino ed è stato commiss. e poi vice-pod. del com. occupandosi spec. della gestione finanz. Fasc. tra i primi, seniore della M.V. S.N., ha donato la sua villa di Ceres alle Col. alpine della Federaz. fasc. torin. E' decor. della cr. di gu. Il 9-XII-1933 fu nomin. sen. del Regno.

Broglio Dante (*D. B.*), pittore e acquafortista, n. a Sorgà il 6-IV-1873 da Mosè e da Camilla Bianchini. D. dis.

Milano, via Quadronno 4.

Studiò all'Accademia Cignaroli di Verona, sotto la direzione di Mosè Bianchi. Ha esposto a Venezia (XII-XVII espos. internaz.), a Milano, Torino, Roma, Napoli, Vienna, Londra, Praga, Lucerna, Lione, Lodi (mostre personali, 1925 e 1929), Madrid (Mostra Ital. del Bianco e Nero). Alcune sue opere sono state acquistate per la Galleria d'Arte Moderna e il Gabinetto Nazionale delle stampe di Roma. Insegna nella R. Scuola Complem. « P. Frisi » di Milano ed è SOn. della Soc. di Pittura e Scultura di Madrid.

[Cfr.: gli studi di FR. SAPORI sulla XII e XIII e di U. NEBBIA sulla XIV, XV e XVII Espos. di Venezia, e D. BROGLIO, *Autobiografia*, in *Cimento* di Napoli, n. 2 del 1923].

Broili Enrico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brondi Angelo Tommaso, giornalista, n. a Rimini il 7-II-1863 da Anselmo e da Rita De Mathos.

Roma, via Monte Senario 9, tel. 890608.

Collabora a giorn. e riv. varie.

OP.: *Origini nell'arte vetraria altarese*, Bologna, 1906.

Brondi Maria Rita, liutista, chitarrista e cantante, n. a Rimini il 5-VII-.... da Angelo Tommaso e da Pia Gobbi-Masini.

Roma, via Monte Senario 9 (Monte Sacro).

Studiò dapprima chitarra in Italia col Mozzani e in Ispagna col Tarrèga, fu a Parigi e a Londra, ove diede numerosi concerti, e tornata in Italia cominciò ad occuparsi del liuto, che di poi ha fatto rivivere sonandolo esattamente come i liutisti del 1500, tanto nella forma quanto nelle corde di budello e nell'accordatura, e facendolo conoscere in concerti in ogni parte d'Italia, con un *Trittico musicale* (liuto, chitarra del sec. XVII e chitarra mod.), preceduto da didascalie sulle musiche e i canti. Cantante da camera, aveva appreso il canto in Inghilterra da F. P. Tosti.

OP.: *Il Liuto e la Chitarra* (ricerche stor.), Torino, 1926.

Brosio Valentino, giornalista, n. a Torino il 25-II-1903 da Enrico e da Domenica Aymone-Catt. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Italia 10.

Abitaz.: Torino, via Botero 3.

Collabora all'*Illustraz. Ital.*, *Emporium*, *Il Risorgimento grafico*, *La Sera*, *Il Sole*, ecc. e redige per il Touring Club Ital. i voll. della collez. « Attraverso l'Italia ».

Brotzu Giuseppe, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di igiene e batteriol., dir. del Gab. d'Igiene e inc. di igiene sperimentale, Preside della Facoltà di Farmacia nell'Univ. di Cagliari.

Brozzi Renato, pittore.

Roma, via di Villa Ruffo 31, Villa Strohl Fern, tel. 31061.

Bruccoleri Giuseppe, giornalista, n. a Favara il 6-XI-1875 da Giuseppe e da Domenica Giudice. L. giur.

Ginevra (Svizzera), Avenue Peschier 8.

Dopo aver esercitato per alcuni anni l'avvocatura, entrò nel giornalismo, collaborando alla *Tribuna*, all'*Epoca*, al *Giornale di Sicilia*, all'*Ora*, alla *Sera*, alla *N. Antologia*, alla *Rass. contemp.*, alla *Riv. d'Italia*, alla *Voce*, al *Giornale degli Economisti*, alla *Vita ital.*, alla *New Europe*, alla *Contemporary Review*, ecc., fondò e diresse la riv. *Problemi ital.* Nel 1923 fu nominato membro della Sez. Stampa ed Informaz. presso la Soc. delle Nazioni, dove tuttora si trova. Fu per vari anni membro del cons. dir. della Feder. della Stampa e vice-pres. del Collegio dei Probiviri federale.

OP.: *la Sicilia d'oggi*, Roma, 1913; *Associazione e cooperaz. agricola nei vari Stati*, ib., 1915; *Dal conflitto europeo alla guerra nostra*, ib., 1915; *I risultati di un sindacato semistatale*, ib., 1916; *Il Banco di Sicilia*, ib., 1919; *Le legislaz. sulle miniere di zolfo*, ib., 1920; *F. Crispi ministro degli esteri*, ib., 1925.

Bruchi Alfredo, avvocato, deputato al Parlam.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Avvocato, pres. dell'Ass. Naz. Fasc. dei Dirig. di Aziende Bancarie, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Bruers Antonio, giornalista, n. a Bologna il 13-II-1887 da Emanuele e da Pia Bernardi.

Roma, via della **Lungara 231, tel.** 51362.

Red.-capo della riv. *Luce e Ombra* dal 1909, collabora a quotidiani e riviste; ha fondato e dirige la «Sala Giobertiana» di Roma. Dal 1929 è vice-canc. della R. Accad. d'Italia e M. del dir. naz. del Sind. Fasc. Autori e Scrittori.

Op.: *L'Idea moderna*, Milano, 1910-12; *Poemetti spirituali*, Roma, 1912 (3ª ed., 1928); *G. d'Annunzio e il moderno spirito italico*, ib., 1921; *«Fedra» di G. d'Annunzio*, ib., 1922; *Gioberti* (guida bibliogr.), ib., 1924; *G. d'Annunzio* (medaglia Formiggini), ib., 1924; *La Questione Romana*, ib., 1925; *Del senso delle cose e della magia di T. Campanella* (testo ital. ined.), Bari, 1925; *La missione d'Italia nel mondo*, Foligno, 1928; *Catalogo a stampa della «Sala Giobertiana»*, Roma, 1928; *Italia e Cattolicismo*, Firenze, 1929.

Brugnoli Attilio, musicista, n. a Roma, il 7-IX-1880 da Luigi e da Zelinda Scarpellini. D. piano e compos.

Firenze, via Masaccio 13.

Classificato 1° nel concorso internaz. Rubinstein per pianisti compositori (Parigi, 1905), vincitore della cattedra di pianof. nei Conserv. di Parma (1905), Napoli (1907) e Roma (1916), dal 1921 è tit. di pianof. nel Conserv. di Firenze. Gli si debbono varie composiz. eseguite in concerti in It. e all'estero (Concerto per pianof. e orchestra, Sonata per pianof. e violino, Scene napolitane per pianof., Toccata e fuga da Frescobaldi) oltre a brevi composiz. vocali e pianistiche, e all'ediz. didattico-crit. comparativa di varie opere di Listzt e di tutte le opere di Chopin per l'ed. Ricordi. Ha creato apparecchi per la ginnastica razionale e la dissociaz. del braccio e della mano (anasinergografo, anasinergometro, miargopoiete).

Op.: *Dinamica pianistica, tratt. sull'insegnamento razionale del pianof. e sulla motilità muscolare nei suoi aspetti psico-fisiol.*, Milano, 1926.

Brugnoli Emanuele, pittore e acquafortista, n. a Bologna il 2-IX-1859 da Gaetano e da Carolina Villani.

Venezia, S. Barnaba, pal. Canal 3120.

Si dedica particol. all'acquarello e all'acquaforte. Ha pubblicato un volume su gli *Acquafortisti ital.* (C. Ratta editore, Bologna, 1930), una raccolta di suoi acquarelli su Venezia (De Agostini, Novara, 1929), ecc. S. Acc. B. A. di Venezia, S. On. Acc. B. A. di Bologna.

Brunati Giuseppe, scrittore, n. a Milano il 18-I-1881 da Alessandro e da Clelia Busneri.

Milano, via Durini 19, tel. 70529.

Romanziere e commediogr., fondat. del *Principe*, *La Monarchia*, *Il Sabaudo*. Ha dato al teatro *L'ignoto* (dramma rappr. dalla comp. Pietriboni-Severi al Teatro Fossati di Milano).

Op.: *Elegie*, Milano, 1897; *La parabola dello spirito*, ib., 1892-1902; *Sofonisba*, Venezia, 1904; *L'oriente veneziano* (rom.), Milano, 1903-06; *Quanto mi pare* (rom.), ib., 1907 (2ª ed., 1920; 3ª ed., 1925; *Quaresimale* (rom.), ib., 1910 (2ª ed., 1920; 3ª ed., 1923; 4ª ed., 1926; *Tre vite per la mia* (rom.), ib., 1930.

Brunelleschi Umberto, pittore e scultore, n. a Pistoia il 21-VI-1879 da Pietro e da Benedetta Cappelli.

Parigi, 23 rue Boissonade.

Già allievo dell'Acc. di B. A. di Firenze, dal 1901 vive a Parigi. Sono opera sua, tra l'altro, due pannelli decorativi (*Settembre*) nella Villa Lysis a Capri, la decoraz. di alcuni ambienti privati e varie decoraz. teatr. scene e costumi, del Casino de Paris, Theatre de Paris, Bouffes parisiens, Folies-Bergère, di Parigi, del Roxi Theatre di New York, della Scala di Milano, del Reale di Roma, ecc. Ha eseguito i ritratti di Emanuele Filiberto di Savoia, del Principe Paolo di Serbia, dei Conti Brandolini, ecc. Ha esposto alle Biennali venez. dal 1913, alla Quadrienn. di Roma, al «Salon» e al «Salon des decorateurs» a Parigi, a New York, Bruxelles, Mosca, ecc. e suoi quadri figurano nelle Gall. di Venezia, New York, Nantes, ecc. Ha illustrato, in edizioni artistiche di gran lusso, num. pubblic., tra cui *Graziella* (Edit. Piazza, Parigi), *C'était le soir de Dieu*, *Le Radja de Mazulipatam* (Edit. Mornay, Parigi), *Le Malhereux petit voyage* e *Les aventures du roi*

Pausole (Edit. « Estampe Moderne », Parigi), ecc. Collabora a riviste e « magazines » di tutto il mondo, tra cui *Bystander, Piccadilly, Eve, Elegancias, La Lettura*, ecc.

Brunelli Bruno **(*B. Villanova d'Ardenghi*), giornalista, n. a Padova il 7-XII-1885 da Augusto e da Amalia Peverelli. L. giur.**

Padova, piazzetta dei Forzatè 4, tel. 1259.

Già collab. della *Nuova Parola*, del *Tirso*, della *Scena di prosa*, del *Fanfulla della Dom.*, di *Bilychnis*, ecc., attualm. è crit. dramm. della *Prov. di Padova*, collab. della *Nazione*, della *Gazz. di Venezia*, del *Sec. XX*, della *Lettura*, del *Marzocco*, di *Dedalo*, dell'*Illustraz. ital.*, ecc. Ha dato al teatro *Autunno romantico* (in collab. con E. Prosdocimi: comp. Micheluzzi, 1921) e *L'ombrellino verde* (Milano, Arcimboldi, 1927).

Op.: *Il teatro neo-idealistico*, Palermo, 1908; *I teatri di Padova dalle orig. alla fine del sec. XIX*, Padova, 1920; *Le idee di B. Shaw*, Firenze, 1921; *Anime provinciali* (nov.), ib., 1922; *Un'amica del Casanova*, Palermo, 1924 (trad. franc. e ingl.); *E. Ibsen* (profilo Formiggini), Roma, 1929.

Brunelli Domenico, **armatore, n. ad Altino il 2-XI-1864 da Gilberto e da Anastasia Scutti. L. sc. econ.**

Uffici: Genova, piazza De Ferrari, tel. 23341 3.

Abitaz.: Genova, via Curtatone 2/3, tel. 53791.

Fu prof. nel R. Ist. Tecn. di Foggia e nella Sc. Sup. di Comm. di Genova, fu poi dir. gen. della *Veloce*, e nel 1911 divenne dir. della Navigaz. Gen. Ital., della quale ora è vice-pres. e ammin. del. E' cons. di varie soc. di navigaz., assicuraz., ind., agr. e bancarie, pres. della Fed. Fasc. Armatori di Linea del Tirreno, dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, del Registro It. Navale-Aereo, della ommiss. Paritaire Marit. di Ginevra, già deputato alla XXVIII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Brunelli Gustavo, **funzionario stat., n. a Roma il 18-VI-1881 da Enrico e da Antonietta Favilli-Bacci. L. sc. nat.**

Roma, viale Liegi 7.

E' capo dell'ispettorato tecn. della pesca del Min. Agricol. e Foreste, lib. doc. di zool. nell'Univ. di Roma, M. del cons. di presid. del R. Comit. Talassogr., della Commiss. Internaz. per l'esportaz. del Mediterraneo, ecc. Cultore di discipline zool. e nat., ha pubblicato (spec. in *Atti Acc. Linc.*, *Monitore zool. it.* e *Riv. di biologia*) mem. concernenti la vita cellulare, gl'istinti degli animali, la fisiol. e la biol. del mare, la biol. del fiore, il cavalluccio marino, la letargia dei mammiferi, il novellame dei muggini, la spermatogenesi del *grillus desertus*, la bonifica idrobiologica, ecc.

Brunelli Pietro Enrico, **professore univ. e ingegnere, n. a Chieti il 1°-V-1876 da Augusto e da Lea Levi. L. ing.**

Napoli, via Mezzocannone 53, tel. 28198.

Già uff. del genio navale, è prof. di macchine termiche al Politecn. di Napoli. Le sue pubblicaz. trattano spec. di macchine e in particolar modo dei perturbamenti dinamici delle medesime.

Brunetti Antonio, **avvocato e professore univ., n. a Venezia l'8-IX-1877 da Marino e da Maria Bardella. L. giur.**

Venezia, S. Stefano 2803, pal. Morosini.

Prof. di dir. comm. nell' Univ. comm. di Trieste e inc. di dir. maritt., è autore di studi giuridici in riv. di dir. (*Rivista del dir. comm.*, *Foro ital.*, ecc.).

Op.: *La cambiale in bianco*, Torino, 1908; *I titoli di credito nel dir. ital.*, Milano, 1910; *Del commercio maritt. e della navigazione*, ib., 1920; Diritto maritt. privato ital. (3 voll.), Torino, 1929-1934; *Diritto fallimentare ital.*, Roma, 1932; *Corso di dir. commerciale*, Roma, 1934.

Brunetti Rita, **professoressa univ., n. a Milano il 23-VI-.... da Gaetano e da Edwige Longhi. L. fis. sperim.**

Cagliari, R. Università.

Prof. di fis. nell'Univ. di Cagliari, è autrice di studi spec. sulla spettroscopia ottica, sui raggi X, sul magnetismo, ecc. in *Nuovo Cimento*, *Atti Linc.*, ecc.

[Cfr.: *L'atomo e le sue radiazioni*, Bologna, 1932].

Brunetto Filippo, musicista, n. a Naro il 17-II-1869 da Giovanni e da Rosa Schipani. D. composiz.

Milano, piazza Castello 19.

Uscito dal Conserv. di Palermo, fu dir. delle filarmoniche di Castelfranco Veneto (1888) e Cerignola (succedendo al Mascagni nel 1891), quindi viaggiò in Polonia, Francia e Spagna quale dir. d'orchestra, tenendo fra l'altro a battesimo *Madama Butterfly* di Puccini. Dal 1914 è dir. della Sc. Munic. di Musica di Milano. In occasione del cinquantenario della scuola medesima, diresse alla Scala un grande concerto di 600 esecutori del coro e 125 professori d'orchestra, dando per la 1ª volta in Italia *La cena degli Apostoli* di Wagner, *Resurrexit* di Berlioz e *La notte* di Saint Saëns. Fra le sue opere si ricordano: *Ave Maria*, per 5 voci sole, coro ed orchestra (vinc. del 1° conc. Bonerba, eseguito a Palermo nel 1888), *Il Popolo polacco* (episodio dramm. per baritono, coro ed orchestra: Politeama di Palermo, 1888), *Marcia solenne* (eseguita a Castelfranco Veneto da 12 bande nel 1890), *La Sagra di Valaperta*, opera in 1 atto (Lirico di Milano, 9-V-1895), *Il canto degli alleati* (eseguito in Milano per l'inauguraz. del Masso del Grappa).

Op.: *Sul migliorам. delle bande musicali cittadine*. Venezia, 1890; *Per l'unificazione dello strumentale delle Bande*, Torino, 1900.

Bruni Angelo Cesare, professore univ., n. a Torino l'8-I-1884 da Ottavio e da Clotilde Crosio. L. m.

Ufficio: Bologna, R. Università.

Abitaz.: Parma, via Petrarca 20.

Già aiuto nell'Ist. Anatomico dell'Univ. di Torino (1919-22), prof. di anatomia comp. degli animali domestici nell'Ist. Sup. di Med. Veterinaria di Milano e inc. di anatomia umana topografica, già dir. dell'Ist. di Anat. Umana Normale dell'Univ. di Parma, attualm. insegna anat. um. nell'Univ. di Bologna. E' SO. della R. Acc. di Med. di Torino. I suoi lavori principali riguardano la struttura e lo sviluppo di organi a secrezione interna (ipofisi, corpi genitali), la struttura e lo sviluppo dell'apparecchio di conduzione dell'eccitamento del cuore, lo sviluppo di varie parti dello scheletro, lo studio dei tessuti connettivali; oltre a numerose memorie minori di anatomia, istologia ed embriologia.

Bruni Armando, giornalista-fotografo, n. a Roma il 12-VIII-1891 da Cesare e da Sofia Pacetti. D. rag.

Roma, via Antonio Bosio 31, tel. 81394.

E' red. fot. dell'*Illustraz. ital.* dal 1919, della *Tribuna* dal 1924.

Bruni Enrico, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via dell'Umiltà 48.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Bruni Giovanni, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bruni Giuseppe, funzionario stat., n. a Ceccano (Frosinone) il 5-III-1885 da Tommaso e da Anna Diana. L. giur.

Tripoli, Palazzo del Governo.

Cons. agg. alla pref. di Aquila (1910), segr. al Min. delle Colonie (1913), uff. in gu. (1915-1918), in serv. al Min. delle Colonie (1919-1923) poi in Tripolitania capo del pers. del Gov. (1924), commiss. region. di Homs (1926) poi di Misurata (1927) e infine di Tripoli, di cui fu anche podestà (1928). Dir. degli aff. civ. e pol. del Gov. della colonia dal maggio 1930, regg. il segretar. gen. dal genn. 1933 e segr. gen. effett. dal luglio 1933. Dal 1931 è M. del Dir. feder. della Tripolitania.

Bruni Giuseppe, professore univ., deputato al Parlam., n. a Parma il 25-VIII-1873 da Ernesto e da Emilia Mattavelli. L. ch.

Milano, via G. B. Pergolesi 5.

Già prof. di chimica gen. nell'Univ. di Padova (1907-17) e dir. di quella Sc. di Ingegn. (1916-17), attualm. insegna chim. gen. nel Polit. di Milano. Numerose sue mem. (pubblicate nei *Rend. dell'Acc. Linc.*, nella *Gazz. di chim. ital.* ed altre riv. scient. ital. ed estere) riguardano ricerche teoretiche e sperim., spec. sulle soluz. solide e sull'isomorfismo (prem. dai Linc. v. s.), sulla teoria delle fasi, sulle leghe metalliche, sulla diffusione nei cristalli, sulla racemia, sulle soluz. non acquose, sui

sali complessi interni, sulle variaz. di conduttività nella salificaz., sui cloriti, ecc. Ha creato in Italia il primo laboratorio per lo studio della struttura dei cristalli e relativi reticoli coi raggi X, illustrandone le ricerche relative con mem. sue e di suoi allievi. Dal 1917 è dir. del labor. di ricerche chim. e chim.-fis. della Soc. Pirelli ed ha fatto da solo o con collab. delle pubblicaz. sulla composiz. delle gomme greggie e sulle loro alterazioni e sugli acceleranti organici della vulcanizzaz. ottenendone i relativi brevetti. Già pres. della Soc. di Chim. Industr. di Milano, e pres. del comit. di redaz. del *Giorn. di chim. industr. ed applic.*, ora è SC. Linc., S. Ist. Lomb. e altre Accad., SOn. American Chemical Soc., deputato alla XXVIII leg. è stato confermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. chimica.

Bruno Giovanni, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di anatom. umana normale nell'Univ. di Sassari.

Bruno Pietro, prefetto del Regno.

Lecce, Palazzo del Governo.

Già pref. di Trapani, dal luglio 1935 è pref. di Lecce.

Bruno Salvatore, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Brusacà Prospero, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via G. Battista D'Albertis 11 II.

Brusati Roberto, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Milano il 3-VII-1850 da Giuseppe e da Teresa Aman Brusati.

Milano, via Carlo Goldoni 39, tel. 20929.

Percorse quasi tutta la carriera, fino a generale, nel Corpo di S. M., fu addetto al Comando dell'Ist. Geogr. Milit. per 6 a., gen. di Brigata nel 1898, comand. la Brigata Messina, TG. (1905) comand. la Div. Mil. di Ravenna e di Roma e il corpo d'Arm. di Torino, designato comand. d'Arm. nel 1913 comandò la I Arm. in guerra fino al 9-V-1916 ed ebbe la nomina a generale d'Arm. nel 1923. E' sen. dal 30-XII-1914.

Brusati Ugo, conte, generale d'Armata a riposo, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Monza (Milano) il 25-VI-1847 da Giuseppe e da Teresa Aman de' Germani.

Roma, via di Villa Patrizi 2 B, tel. 82101.

ST. nel 1866, percorse la carr. in artigl., nello S. M. e poi in fant. e fu all'Ambasc. di Vienna e alle Legaz. di Belgrado e Bucarest come addetto mil. e all'Ambasc. di Costantinopoli con incarichi spec. Gen. di Brig. nel 1897, primo aiut. di campo del Princ. di Napoli nel 1898 e primo aiut di campo gener. del Re nel 1902, nello stesso anno fu promosso TG. e nel 1917 collocato in P. A. per raggiunti limiti d'età. Ha preso parte alla camp. d'Africa (1895-1896) e alla gr. gu. e attualm. è a riposo col grado di Gen. d'Arm. (dal 1925). E' sen. del Regno (dal 17-III-1912), Min. di Stato. E' autore di pubblicaz. spec. di tattica e di organica mil.

Bruschettini Arnaldo, professore univ., n. ad Ancona il 5-VIII-1870 da Augusto e da Leopoldina Ricci. L. giur.

Napoli, rione Sirignano 6, tel. 10-117.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Perugia (1897) e Messina (1898-08), ora insegna la stessa disciplina in quella di Napoli, di cui fu anche rettore (1927-30). Pubblicò da giovane una trad. dell'*Evangelina* di LONGFELLOW (ed. Zanichelli), ma poi si diede interamente agli studi giur. E' stato cons. e assess. del com. di Napoli ed ha fatto parte di varie commiss. legislative.

OP.: *Le casse di risparmio e il cod. di comm.*, Modena, 1898; *Tratt. dei titoli al portatore*, Torino, 1897; *Contratto di trasporto*, Milano, 1920.

Bruschi Angelo, bibliotecario, n. a Firenze il 20-VII-1858 da Tito e da Marianna Donnini. D. bibliot.

Ufficio: Firenze, R. Biblioteca Nazionale, Uffizi Lunghi, tel. 21700.

Abitaz.: Firenze, via Cavour 47.

Attese al riordinam. della Bibl. govern. di Cremona (1880) e alla riorganizzaz. della Vittorio Emanuele di Roma (1881-82); fu poi per un trentennio dir. della Marucelliana di Fi-

renze, e attualm. è dir. di quella Bibl. Naz. Centr., soprintend. delle Bibl. della Toscana, S. Dep. st. p. Tosc., M. Acc. Colomb., ecc. Collaborò al *Giorn. dei bambini* di F. Martini, alla *Gazz. d'Italia*, alla *Nazione*, alla *Riv. delle Bibl. e degli Arch.* ed altri per., ricompilò totalmente il *Vocab. della lingua ital.* del Fanfani, tradusse dal ted. opere varie di biblioteconomia e cooperò alla pubblicaz. di opere letter. e bibliogr.

Brusotti Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

Già prof. di geom. analit. nell'Univ. di Pisa, attualm. è prof. di geom. proiett. e descr. nell'Univ. di Pavia.

Buccèri Gianni, musicista, n. a Trecastagni (Catania) il 16-II-1873.

Catania.

Studiò al Conserv. di Napoli, diresse poi nei maggiori teatri ital. E' autore di musica varia tra cui: *Mariedda* (melodr. in 1 a., T. Nazionale, Catania, 1895); *Ondina* (poema in 2 a., S. Carlo, Napoli, 1917); *Màrken* (poema dramm. in 1 a., T. Verdi, Trieste, 1920); *Graziella* (su libr. di A. Rossato, Pal. dell'A., Milano, 1933), ecc.

Bucci Anselmo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bucci Giovanni, professore, n. a Fossombrone il 15-IX-1883 da Achille e da Sestilia Chiavarelli. L. ll.

Pisa, via S. Maria 37.

Prof. nelle RR. Sc. Medie, ha collaborato a *La Costa Azzurra*, *L'Abruzzo*, *Varietas*, *La Festa*, ecc., e attualm. collabora al *Resto del Carlino* e alla *Nazione*.

Op.: *Viale dei Colli*, Arezzo, 1928; *L'amante di mia cugina* (nov.), ib., 1929.

Bucci Umberto, ammiraglio di Squadra.

Roma, Ministero della Marina.

Già com. del Dipart. Maritt. dello Jonio e Basso Adriatico, ed in seguito a disposiz. del Min., dall'aprile 1935 assume il comando della I squadra.

Bucci Vincenzo, giornalista, n. a Pescara il 24-VI-1878.

Milano, via Archimede 94.

Fondò e diresse, con B. Cascella, l'*Illustraz. abruzzese*, fu red. della *Riv. di Roma* e collab. di per. vari. Dal 1911 è red. del *Corriere della sera* per la parte artist. e letter.

Op.: *La Ghirlanda* (rom.), Milano.

Bucciolini Giulio, giornalista e avvocato, n. a Firenze il 3-II-1887 da Carlo e da Cleofe De Perfetti Ricasoli. L. giur.

Firenze, via Ricasoli 9, tel. 24295.

Già crit. teatr. della *Nazione* (1915-26), dal nov. 1926 è crit. teatr. del *Nuovo Giorn.* Ha dato al teatro numerosi lavori: *Il diavolo nero* (in collab. con Gius. Bucciolini, comp. di Emma Gramatica, Niccolini di Firenze, 19-I-1919); *Il re dei cuochi* (comp. Musco, Valle di Roma, 8-VII-1919), *Le burle del Piovano Arlotto* (comp. Niccòli, Teatro Naz. di Firenze, 21-I-1921), *Se... allora si* (comp. Sainati, Teatro Lumière di Pisa, 21-IX-1921), *Giocondo Zappaterra* (comp. Niccòli, Polit. Naz. di Firenze, 12-III-1923), *L'arca di Noè* (comp. Musco, Arena del Sole di Bologna, 15-V-1924), *La fiera dell'Impruneta* (comp. Niccòli, Teatro Alfieri di Firenze, 18-II-1925), ridotta per la musica del M° S. Allegra col tit. *La Signorina Baldoria* (comp. Riccioli, Politeama Genovese 27-X-1929), *La brigata dei Begliumori* (id., ib., 16-III-1926), *La madre senza figlio* (comp. Starace - Sainati, Polit. Naz. di Firenze, 12-IX-1926), *Il Poeta* dati da L. Carini, U. Piperno, A. Rossi, E. Ferrero, ecc. *Fagioli* (in collab. con V. Faini, comp. Niccòli, Alfieri di Firenze, 23-XII-1929), oltre ad alcuni atti unici

Op.: *Batteteci le mani!* (comm. per ragazzi, in collab. con E. Caramelli), Palermo, 1930.

Buffarini - Guidi Guido, avvocato, sottosegr. di Stato all'Interno, n. a Pisa il 17-VIII-1895. L. giur.

Roma, Palazzo Viminale.

Partecipò tra i primi al mov. fasc., nel 1920 fu tra i fond. del Fascio di Pisa, e della stessa città fu poi cons. com. e sindaco (1923-25), segr. federale e podestà (1929-33). Dir. di giorn. fasc. e dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVII - XXVIII - XXIX), dal 4-V-1933 è Sottos. agli Interni. Dec. di 2 cr. di gu., è cons. della M.V.S.N.

Buffon Federico, giornalista.

Milano, galleria De Cristoforis 58.

Buffoni Decio (*D. B., d. b.*), giornalista, n. a Milano il 1°-III-1890 da Enrico e da Luigia Moroni.

Milano, via E. Muzio 8 D.

Già red. della *Perseveranza* (1909-19), red.-capo del *Progresso* di Bologna (1920-21), dir. del *Corr. di Pavia* (1921-22), red. della *Gazz. dello sport* (1922-23) e del *Secolo* (1923-27), collabora a giorn. e riv. varie ed ha dato al teatro la comm. in 5 atti *La compagnia della teppa* (in collab. con P. De Flaviis, 1921).

Bugarella Agostino, ingegnere, podestà di Trapani. L. ing.

Trapani.

Bugari Leandro, abate gen. dei Benedettini - Silvestrini, n. a Castelfidardo il 17-XI-1877 da Vincenzo e da Annunziata Grilli.

Roma, via S. Stefano del Cacco 26.

Entrò a 15 anni nella religione dei Benedettini-Silvestrini, e dopo avere studiato nell'Univ. Gregoriana si dedicò prima al ministero sacerdotale e poi all'insegnam. Fu durante la guerra ten.-cappellano, nell'ott. 1919 fu nominato super. del monastero di S. Teresa di Matelica e il 15-X-1925 eletto alla massima carica della sua congregazione.

Buggelli Guido (*Malacoda, g. b.*), giornalista, n. a Cremona il 31-VIII-1885 da Giuseppe e da Rosa Carile.

Roma, via Marianna Dionigi 16.

Esordì nel giornalismo nel 1903 nelle pubblicaz. per. Sonzogno, e fu successivam. dir. dell' *Unione pop.* di Orvieto (1904) e dell' umoristico *Lo stuzzichino* di Milano (1905), red. della *Patria del Friuli*, red.-capo del *Giorn. di Udine* e dir. del *Paese* della stessa città. Fu quindi corr. di guerra della *Tribuna*, corr. di guerra, resocontista parlam. e red. viaggiante dell'*Epoca* di Roma, corr. dell'*Agenzia Stefani* da Washington e capo dell' Uff. Stampa di quell' Ambasc. ital. In questa qualità prese parte alla Confer. Navale di Washington. Attualm. è dir. dell'agenzia *Italia d'oggi*, corrisp. del *Sole* e collab. di giorn. americani.

Op.: *La Pompadour*, Milano, 1928.

Buitoni Giovanni, industriale.

Perugia.

Industr., e pod. di Perugia fino al 9-IV-1934.

Buonamici Sandro, segretario federale di Verona.

Verona.

E' segr. fed. di Verona dall'aprile 1935.

Buonaiuti Ernesto, professore univ., n. a Roma il 25-VI-1881 da Leopoldo e da Luisa Costa. LL. filos. e teol.

Roma, via G. Alberoni 7, tel. 81671.

E' prof. di st. del Cristianesimo e dir. della *Rivista religiosa*. Ha curato l'ediz. del *Tractatus super Quatuor Evangelia* di Gioacchino di Fiore per le *Fonti per la storia d'It.* (1930).

Op.: *Lo Gnosticismo* (*Storia di antiche lotte religiose*), Roma, 1907; *Verso la luce* (*saggio di apologetica religiosa*), Foligno, 1925; *Lutero e la Riforma in Germania*, Bologna, 1926; *Le origini dell'ascetismo cristiano*, Pinerolo, 1927; *Il misticismo medievale*, Roma, 1927; *Il Cristianesimo nell'Africa Romana*, Bari, 1928.

Buonanno Enrico (*Don Procopio, L'On. Re-Porter, Ebison*), giornalista, n. a Capua il 14-III-1872 da Pasquale e da Concetta Ferrara.

Roma, piazza S. Claudio 92.

Già red. parlam. del *Popolo romano*, fu dep. al Parlam. pel coll. di Capua nella XXIII e XXIV leg. Fu due volte cons. segr. dell'Ass. della Stampa Per. Ital.

Buonapace Francesco, scultore, n. a Lecce il 30-IX-1902 da Giuseppe e da Maria Cristina Severini. D. Ist. B. A. Firenze.

Livorno, via Montebello 47.

Studiò a Firenze sotto D. Trentacoste; lavorò poi con E. Ceccarelli, vinse una borsa di perfez. in arti decor. del Min. dell'Econ. Naz.; ha esposto a varie mostre a Lecce, Bari, Firenze, Livorno, Milano, e tenuto una mostra personale a Lecce (1923); ha eseguito ritratti, monum. funebri, fontane, ecc. Sue opere principali: la *Fontana* del Circ. del Littorio di Lecce, *Lanciatore di giavel-*

lotto, Il rurale fascista, La Madonna della fiamma S. Cecilia.

Buoncristiani Giulio, segretario federale di Pisa, n. nel 1893.

Pisa.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Buonfiglio Roberto (*Robertson, Giorgio Levico, r. b.*), giornalista, n. a Napoli il 2-VII-1881 da Francesco e da Maria Rosa Lazzerini.

Roma, via S. Melania 16 (Aventino).

Red. del *Corr. d'Italia* per 21 anni, disimpegnò varie missioni giornalistiche, spec. in Albania. Durante la guerra, addetto all' Uff. Spec. della Marina, fu insignito di cr. di guerra. Collabora a quot. e settim.

Buraggi Gian Carlo, conte, archivista, n. a Finalmarina il 27-XI-1881 da Nicolò e da Giovanna Cesio. L. giur.

Ufficio: Torino, piazza Castello 9.

Abitaz.: Torino, via Arsenale 10.

Già dir. del R. Arch. di Stato di Torino e titol. di quella Catt. di paleol., nel 1930 fu nom. sovrintend. dell'Arch. di Genova dal quale passò nel 1931 a quello di Torino. Lib. doc. di st. del dir. ital. nella R. Univ. di Torino, si occupò partic. delle Istituz. della Mon. piemontese, collabora con A. Luzio per la pubbl. dell'ediz. naz. dei *Carteggi di Cavour*, è SE. della R. Acc. delle Sc. di Torino. della R. Dep. di st. p. per di altre Ass. scient. Le sue pubbl. le antiche prov. e per la Lomb., e riguardano spec. l'antica legisl. dei principi sabaudi e la st. della lett. giurid piemontese.

Burali D'Arezzo Renato, organizzatore sindacale, n. a Lucca il 16-VII-1903 da Ernesto e da Augusta Amanti.

Roma, piazza Cavour 10.

E' comm. dei Sind. Fasc. degli Add. alle Az. Comm. di Roma e dell'Un. dei Sind. Fasc. del Comm. della prov. di Catania. Già dir. de *Lo spirito nuovo*, è collab. di vari giorn.

Op.: *Neve rossa* (rom.), Milano, 1929; *La signora dell' isola verde* (rom.), Torino, 1930.

Buratti Domenico, pittore, n. a Nole Canavese il 21-XI-1882 da Giovanni e da Giovanna Novero.

Torino, via Nicola Fabrizi 16 bis, tel. 73284.

Ha alcuni quadri al Museo Civ. di Torino.

Op.: *Paese e Galera* (versi), Torino, 1930.

Burchi Bruno, ragioniere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Burci Enrico, medico-chirurgo, professore univ., n. a Firenze il 25-V-1862 da Gaetano e da Laura Zagri-Chelli. L. m. e chir.

Firenze, viale Bernardo Segni 3, tel. 51578.

Già doc. di pat. chir. (1892) e di clin. chir. e med. oper. (1898), poi prof. di pat. chir. all'Univ. di Padova (1899) e di pat. chir. e clin. chir. pediatr. all'Univ. di Firenze (1902), dal 1903 è prof. di clin. chir. gen. e med. oper. nella stessa Univ., della quale è stato per 4 a. rettore. E' aut. di num. pubblic. mediche. E' pres. della sez. chir. del Com. med. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. di num. Soc. Chir. ital. e stran. ed ha avuto vari incarichi di organizzare i serv. sanitari mil. dur. la gu. serbo-turca e la gr. gu.

Burgada Gaetano (*Ad. Burga*), bibliotecario, n. a Napoli il 29-IX-1873 da Gennaro e da Angelina Filaci. L. ll.

Napoli, Palazzo Reale.

Già dir. delle Bibl. Univ. di Padova (1913-19), Pisa (1919-21), e Napoli (1921-25), attualm. è dir. della Bibl. Naz. di Napoli. Ha pubblicato art. bibliogr. e letter. in *Fanfulla della domenica, Rass. Pugliese, Riv. d'Italia*, ecc.

Burgatti Pietro, professore univ., n. a Cento il 27-II-1868 da Federico e da Maria Bregali. L. mat.

Bologna, via Mazzini 80.

Già lib. doc. nell'Univ. di Roma e prof. nell'Univ. di Messina, attualm. è prof. di meccanica raz. e inc. di

fis.-mat. nell'Univ. di Bologna. Ha pubblicato, in atti accad. e riv. scient., numerose mem. su vari argom. di mat. pura ed applicata. E' SC. Acc. Linc., S. Bened. Acc. di Bologna, vice-pres. dell'Unione Mat. Ital., ecc.

Op.: *Lez. di meccanica raz.*, 3ª ed., Bologna, 1921; *Geometria differenziale*, ib., 1929; *Teoria mat. elasticità*, ib., 1930.

Burgo Luigi, industriale, n. a Moneglia il 31-III-1876 da Andrea e da Giustina Felici. L. ing.

Verzuolo (Cuneo), tel. 1.

Già gerente della Soc. per imprese elettr. « Alimonta, Burgo e C. » (1898), fondò la « Cartiera L. Burgo e C. » di Verzuolo (1905), creò l'impianto idroelettr. di Valle Varaita (1908), costituì la « Società idroelettrica Monviso » eseguendo in Valle Po un impianto di 30.000 Kw., presiedette durante la gu. il Consorzio delle Cartiere ital., fu del. del Gov. Ital. al Congr. interall. di Londra (1918-19), costituì la fabbrica di cellulosa di Poels (Austria) (1920), rilevò e converti vari stabilimenti sotto il nome di « Gruppo Burgo », che è, per importanza, il 6º d'Europa. E' pres. di soc. ed Enti vari, cons. d'amm. governat. del Polit. di Torino, di soc. idroelettr., cartiere, ecc., e rappr. del Min. delle Corporaz. nel Cons. d'Amm. della « R. Staz. sperim. per l'industria della carta e studio fibre tessili vegetali » (Politecnico) di Milano. E' M. della Corporaz. carta e stampa. E' dec. di med. d'oro al mer. dell'Istr. pubbl.

Burich Enrico, professore, n. a Fiume il 15-VII-1889 da Enrico e da Francesca Cumicich. L. ll.

Fiume, via Belvedere 3, tel. 99.

Fu tra i primi agitatori dell'irredentismo fiumano e nel 1911 pubblicò nella *Voce* di Firenze vari articoli in proposito. Un opuscolo, *Fiume e l'Italia* (Milano, 1914), per l'annessione all'Italia, gli valse la condanna a morte in Austria. Dopo aver partecipato da volontario alla guerra di liberazione, fu membro del Com. Dir. del primo Cons. Naz. di Fiume (1919). Corr. del *Tempo* nel 1920, corr. del *Mondo* sino all'aprile 1923, è corr. del *Resto del Carlino* dal 1919. E' prof. di letter. ted. nel R. Liceo Scient. di Fiume ed ha tradotto opere di Fichte, Goethe, Schiller, Zweig e Lichtenberg con introd. e commenti.

Op.: *La influenza dell'Ariosto sul Wieland*, Fiume, 1924; *Gli ultimi giorni di Fiume dannunziana*, Bologna, 1922.

[Cfr.: G. Benedetti, *La pace di Fiume*, premessa].

Burke Raimondo, console d'Italia.

Belfast (Gran Bretagna), R. Consolato d'Italia.

Buronzo Vincenzo, deputato al Parlam., n. a Moncalvo Monferrato (Alessandria) il 13-XI-1885. L. ll.

Ufficio: Roma, piazza Venezia 11.

Abitaz.: Roma, via di Villa Patrizi 2, tel. 83208.

Già prof. e dir. dell'Ist. Comm. e poi dell'Ist. Colon. di Torino, passò poi a insegnare nell'Acc. Albertina di B. A. Fu uno degli organizz. delle formaz. giovanili fasc., occupò varie cariche pol. e sind. nella prov. di Alessandria e attualm. è dep. al Parlam. (XXVII, XXVIII e XXIX leg.). E' dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu. E' commiss. della Fed. Fasc. Auton. degli Artigiani d'It., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pod. di Asti.

Burrascano Nino (*Bruno Caras*), giornalista, n. a Castroreale il 1º-I-1884 da Vito e da Teresa Majori.

Roma, via Valadier 43.

Fondò nel 1903 il giorn. letter. *La Rinascenza*, dal 1919 è red.-capo della riv. *Ultra*.

Op.: *Vantaggi della staimografia sulla logismografia - Applicazione nell'Azienda di Stato*, Messina, 1925; *I misteri orfici nell'antica Pompei*, Roma, 1928; *I misteri di Mithra nell'antica Roma*, ib., 1929; « *Zagrèus* », ib., 1930.

Burresi Sebastiano, giornalista, n. a Poggibonsi il 2-VI-1850 da Pietro e da Sofia Mariani. L. giur.

Roma, via Nazionale 173, tel. 62827.

Condir. per vari anni della *Nazione* di Firenze, dal 1908 dirige il *Giorn. dei LL. PP. e delle Strade Ferrate*. Fu già dep. prov. di Siena (1884-93) e assess. com. di Firenze (1890-94).

Burzagli Ernesto, ammiraglio di Squadra designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Modena il 7-VI-1873.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 9, tel. 23184.

Guardiam. il 3-VII-1892, conseguì il grado di cap. di vasc. a scelta eccezionale, prese parte alle campagne d'Africa e alle gu. italo-turca, italo-austriaca e dell'Albania. Durante la grande gu., ebbe le funz. di capo dello S. M. dell'Armata e tenne il com. di Squadr. CC. TT. in Alto Adriatico. Tenne poi il Com. della R. Acc. Nav. e dell'Ist. di gu. maritt., dal 21-XII-1927 al 15-VIII-1931 coprì la carica di C. dello S. M. Prom. Amm. di Squadra il 21-X-1928, fu comand. della I Squadra, quindi del Dip. maritt. del Basso Tirreno. E' sen. dal 4-XI-1933 e dal 1°-II-1934 Amm. design. di Arm. E' uff. dell'O.M.S. Dal sett. 1935 è presid. del Comit. Ammiragli.

Burzio Filippo, ingegnere e scrittore, n. a Torino il 16-II-1891 da Antonio e da Enrichetta Prette. L. ing.

Torino, corso Francia 34, tel. 70994.

E' lib. doc. nella Sc. d'Ing. di Torino.

Op.: *Ginevra - Vita nuova*, Milano, 1920; *Politica demiurgica*, Bari, 1923; *Scritti scientifici* (prix Montyon de Mécanique, 1928), Roma, 1927; *Discorso sul demiurgo*, Torino, 1929; *Ritratti*, ib., 1929.

Buscalioni Luigi, professore univ., n. a Torino il 30-I-1863 da Carlo Michele e da Clara Anselmetti. LL. sc. nat. e m.

Bologna, via Irnerio.

Prof. di bot. nell'Univ. di Bologna, è aut. di studi bot. gen. pubblicati spec. in *Malpighia*.

Buscaino Vito Mario, professore univ., n. a Trapani il 1°-XII-1887 da Giuseppe e da Maria Cernigliaro. L. m.

Ufficio: Catania, piazza Maria e Gesù, tel. 10216.

Abitaz.: Catania, viale XX Settembre 76, tel. 10112.

Dal dic. 1927 è prof. di clin. delle malattie nervose e mentali e dir. della clin. neuropsich. dell'Univ. di Catania. Cons. della Soc. Ital. di Neurol., SC. della R. Medico-Psycol. Assoc. of Great Britain and Ireland, condir. della *Riv. di patol. nervosa e mentale*, M. del comit. redaz. di varie riv. mediche ital. e stran., ha compiuto ricerche sulla patogenesi dei disturbi nervosi e mentali, spec. nel campo delle sindromi extrapiramidali, dell'epilessia, dell'amenza, della demenza precoce, ecc.

Op.: *Biologia della vita emotiva*, Bologna, 1921.

Busetto Natale, professore univ., n. a Padova il 20-XII-1877 da Domenico e da Teresa Fantòn. L. ll.

Catania, R. Università.

Insegna letter. ital. nell'Univ. di Catania ed è autore di oltre 40 pubblicaz. di studi su scrittori ital. d'ogni epoca. Ha collaborato o collabora al *Giorn. Dantesco*, al *Giorn. stor. della letter. ital.*, alla *Rassegna*, alla *N. Antol.*, all'*At. Veneto*, ed a quot. di Padova, Treviso, Napoli e Messina. Cura una collez. di *Scrittori d'Italia*, opere scelte e inquadrate nella st. della letter. e dell'estetica.

Op.: *Carlo de' Dottori letterato padovano del sec. XVII*, Città di Castello, 1902; *Saggi di varia psicol. dantesca*, Prato, 1905; *La Mandragola; ricerche e osservaz.*, Cividale, 1912; *La genesi e la formaz. dei « Promessi sposi »*, Bologna, 1921; *Studi e profili letterari*, Roma, 1929.

Busi Aristide, professore univ.

Roma, via Attilio Regolo 12, tel. 32273.

E' prof. di elettrotec. e radiolog., pres. della Fàc. di Med. e Chir. nell'Univ. di Roma. M. del Cons. Naz. delle Ricerche e dell'Acc. Med. E' aut. di num. studi e pubblicazioni scientifiche.

Op.: *Trattato di radiologia chirurgica*, Milano, 1934.

Busi Gino, console d'Italia, n. il 22-XII-1886.

Liegi (Belgio), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Guayaquil (Equatore), attualm. è cons. a Liegi.

Businco Armando, professore univ., n. a Jerzu l'11-VI-1866 da Nicolò e da Rosa Corgiolu. L. m.

Cagliari, via Vittorio Porcile 21.

Palermo, R. Università.

Già prof. di anatomia patol. nell'Univ. di Perugia ed in quella di Cagliari, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Palermo. E' autore di numerose pubblicazioni varie nel campo anatomo-patol. I suoi lavori principali riguardano i gas asfissianti (1917), l'infezione malarica (1923-24), l'echinococcosi umana e animale, il S. R. E. (1927-29) e sono contenuti nel *Policlinico* e in altri per. di medicina.

Busiri - Vici Clemente, architetto.

Roma, via Paisiello 41, tel. 862710.

Bussi Armando, medico, n. a Modena il 14-XI-1873 da Aurelio e da Geltrude Storchi. L. m.

Roma, via Monte della Farina 19, tel. 50723.

E' lib. doc. di patologia medica e crenoterapia nell'Univ. di Roma. Fu dep. al Parlam. per le leg. XXIV e XXVI (Emilia) ed appartenne al gruppo soc., corrente destra. Dal 1908 al 1912 fu membro della Direz. del P. S. I.

Bussi Ottaviano, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bussolari Giuseppe Antonio Ferdinando, prelato, n. a San Giovanni in Persiceto (Bologna) il 10-II-1869.

Modena.

Ministro generale dei Cappuccini dal 1920, eletto arciv. di Modena e abate di Nonantola il 7-V-1926, è entrato in possesso della Diocesi di Modena il 26-VI-1926.

Bùstico Guido, professore e giornalista, n. a Pavia il 6-I-1876 da Giuseppe e da Giovanna Gandullia. L. ll.

Torino, piazza Statuto 21.

Collabora alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia*, alla *Rass. Naz.*, alla *Enciclopedia Ital.*, alla *Riv. Mus. Ital.*

Op.: *Il lago di Garda nella poesia*, Riva, 1908; *Le correnti del romanzo in Italia nel sec. XIX*. Genova, 1917; *Poesie e prose letterarie di Francesco Crispi*, Napoli, 1918; *Memorie della Corte di Matterella o sia del Borgo di Duomo d'Ossola di Giovanni Capis*, Novara, 1918; *La vita di V. Monti*, Messina, 1920; *La censura teatrale a Novara durante il periodo napoleonico*, Roma, 1920; *Un librettista antiromantico: A. Anelli*, Torino, 1921; *Dantisti e Dantofili a Novara*, Novara, 1921; *Le esitazioni matrimoniali di Giulietta Manzoni*, Roma, 1921; *Il Teatro Antico di Novara (1695-1873)*, Novara, 1922; *Raffaele Cadorna e il Risorgim. ital.*, Roma, 1923; *Bibliografia di V. Monti*, Firenze, 1924; *Giornali e giornalisti del Risorgimento*, Milano, 1924; *Il teatro musicale ital.* (guida bibliogr.), Roma, 1924; *Giovita Scalvini e i processi del 1821-22*, Brescia, 1924; *Guida turistica del Lago di Garda*. Salò, 1926; *Bibliogr. di V. Alfieri*, 3ª ed., Firenze, 1927; *Gioacchino Murat nelle memorie del Generale Rossetti*, Roma, 1927; *La vita e l'opera di V. Monti*. Milano, 1928; *Bibliografia di G. Parini*, Firenze, 1929; *Iconografia di V. Monti*, Novara, 1930; *Bibliografia del 700*, Milano, 1930.

Bustini Alessandro, musicista, n. a Roma il 24-XII-1876 da Saturno e da Caterina Gessari. D. compos. e piano.

Roma, via G. G. Belli 27.

Insegna fuga e alta compos. nel Conserv. di S. Cecilia di Roma ed ha composto opere (fra cui *Maria Dulcis*, data al Costanzi di Roma nel 1902), sinfonie, quartetti e sonate per violino e piano. E' vice-pres. dell'Acc. di S. Cecilia.

Op.: *La sinfonia in Italia*, Roma, 1904.

Butera Antonio, magistrato, n. a Decollatura (Catanzaro) il 5-XII-1871.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Già proc. gen. di C. d'App. a Cagliari, 1º pres. della C. d'App. di Ancona poi, dal giugno 1935 è coll. fuori ruolo per attendere a studi legislativi.

Buti Gino, diplomatico, dir. gen. per gli affari politici min. esteri, n. il 26-III-1888.

Roma, Ministero degli Esteri.

Min. plenipot., è dir. gen. dell'A. P. al Min. degli Esteri dal 29-I-1921.

Buttafochi Carlo, avvocato, deputato al Parlamento, n. a Poggio Rusco (Mantova) il 3-XI-1882 da Ottaviano e da Marcellina Giavarzoli. L. giur.

Ufficio: **Bologna, via Capraie 1, tel. 21140.**

Abitaz.: **Bologna, via del Luzzo 3.**

Coprì varie cariche pubbl. nella prov. di Mantova, aderì tra i primi al mov. fasc. e guidò durante la marcia su Roma le CC. NN. che occuparono Mantova. Dep. al Parlam. per la XXVII - XXVIII - XXIX leg., fu questore della Camera dei Dep., e poi vice-pres. (XXVIII - XXIX leg.).

Buttini Casimiro, ingegnere, n. a Saluzzo (Cuneo) nel 1887. L. ing. Med. d'oro.

Roma, piazza Adriana 9.

Sold. semplice nella 1ª comp. automobil. del 25° Artigl. da camp., poi ST. del Genio, passò più tardi in aviazione e per le sue imprese si meritò 1 med. d'arg. (cielo fronte Giulia e Trentina, 1916-1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Pilota d'aeroplano, fatto segno durante un'azione di bombardam. ad intenso e ben aggiustato tiro di artiglieria nem., calmo e sprezzante di ogni pericolo, s'indugiava sulle posiz. da battere, per eseguire con precisione il tiro delle sue bombe. Investito da raffiche sempre più precise, visto colpito a morte il secondo pilota, cui una granata aveva asportata la testa, e ferito egli stesso al braccio, col viso coperto di sangue e da brandelli di carne del compagno ucciso. nonostante che l'apparecchio, gravemente colpito in più parti, non obbedisse più ai comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, eroica calma in tutto l'equipaggio, e dopo sforzi inauditi, riusciva a rimettere in sesto l'apparecchio che precipitava; passando quindi a bassa quota sulle linee nemiche, tra l'infuriare della fucileria, delle artiglierie e delle mitragliatrici, riconduceva sul suolo della Patria i compagni illesi e il suo pietoso carico di morte.* Cielo di Ternova, 9 sett. 1917. Congedato col grado di Cap. di complem., attualm. è ing. del Genio Civ.

Buzzi Paolo, scrittore e funzionario, n. a Milano il 15-II-1874 da Angelo e da Camilla Riva. L. giur.

Milano, via Piolti de' Bianchi 32, tel. 53676.

E' segr. gen. della prov. di Milano, M. del dir. naz. del Sind. Autori e Scrittori, pres. della Commiss. per l'Acc. di Poesia, ecc. Fu uno dei fond. del futurismo ed ha scritto numerosi voll. di versi e rom.

Op.: *Rapsodie leopardiane*, Milano, 1898; *Il carme di N. Bonaparte*, ib., 1901; *Il carme di Re Umberto*, ib., 1901; *L'esilio*, ib., 1906; *Areoplani*, ib., 1909; *Versi liberi*, ib., 1913; *L'ellisse e la spirale*, ib., 1915; *Bel canto*, ib., 1916; *La luminaria azzurra*, ib., 1919; *Popolo, canta così*, ib., 1920; *Il poema di Garibaldi*, ib., 1920; *Carmi degli Augusti e dei Consolari*, ib., 1920; *La danza della jena*, ib., 1920; *Perchè non ami come tutti?*, ib., 1921; *Poema dei quarantanni*, ib., 1922; *Cavalcata delle vertigini*, Foligno, 1924; *Gigli di purità*, ib., 1927; *Otto sintesi*, Milano, 1927; *Dannazioni*, Foligno, 1929; *Canti per le chiese vuote*, ib., 1929; *Beatitudini*, Roma, 1932; *Il canto quotidiano*, Milano, 1933; *Avventure dei meridiani e dei paralleli - Avventure dei solstizi e degli equinozi*, ib., 1934; *Nostra Signora degli Abissi*, ib., 1935; *Vincenzo Bellini*, 1935.

Buzzi Gradenigo Cesare Pier Alberto, console d'Italia, n. il 9-X-1886.

Cleveland (S. U. A., Ohio), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cleveland dal 21-I-1930.

Buzzichini Mario, giornalista, n. a Firenze il 6-II-1897 da Eugenio e da Emma Marrani.

Milano, viale Romagna 58, tel. 292414.

Già red. di *Comoedia* e dir. di *Novella* fino al marzo 1934, attualm. collabora al *Guerin Meschino* ed è red. del *Secolo illustrato*.

Op.: *Dialoghi con l'amica stupida*, Milano, 1929; *Matteo Pesavento* (romanzo), ib., 1931.

C

Cabella Giorgio, giornalista.

Pavia, via Morozzone 3.

E' dir. di *Cabotaggio* e vice-dir. del *Popolo di Pavia.*

Cabianca Remigio, libraio-editore, n. a Verona il 7-I-1866 da Silvio e da Maria Fontana.

Ufficio: Verona, via Mazzini 42, tel. 2147.

Abitaz.: Verona, via Cantore 6.

Ha pubblicato varie opere di letter., e fra le altre quelle di Berto Barbarani.

Cabiati Attilio, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di pol. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Caboni - Mùndula Mercede scrittrice, n. a Cagliari il 1°-III-.... da Carlo Mùndula e da Nepomucena Zuddas.

Roma, via Chiana 87 A, tel. 85665.

Collabora a giornali e riv. letter. ed ha tradotto le *Lettere ad Atenaide* del Michelet per l'ed. Formiggini.

Op.: *La piccola lampada* (versi), Bologna, 1923; *Grazia Deledda* (medaglia Formiggini), Roma, 1929; *S. Teresa*, Torino, 1931; *La collana di vetro*, Roma, 1933.

Cabras Cesare, pittore, n. a Monserrato (Cagliari) il 13-XI-1886 da Giuseppe e da Efisia Mainas. D. insegn. dis.

Monserrato (Cagliari), via Umberto I 11.

Cominciò a dipingere nel 1914 ed espose nel 1922 alla I Bienn. di Roma, a Genova e a S. Remo, nel 1923 alla I Quadrienn. di Torino, dal 1925 al 1932 alle Mostre Sind. Sarde, nel 1931 alla I Quadrienn. Romana, alla I Intern. d'A. Sacra a Padova, nel 1932 alla XVIII Bienn. Ven., ecc. Il suo quadro *Aia a Monserrato* è stato acquistato per la Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma, l'altro *Aia* da S. M. il Re, ecc.

Cabruna Ernesto, ufficiale della R. Aeronautica, n. a Tortona il 2-VI-1889 da Diodato e da Emilia Leone. Med. d'oro.

Roma, via Alberico II 33, presso avv. Ferretti, tel. 52433.

Tortona (Alessandria).

Brigad. dei carab., come volontario nella guerra italo-turca partecipò allo sbarco di Kaliteas, alla presa di Rodi, alla batt. di Psitos ed all'occupaz. di Kos. Volontario nella guerra italo-austriaca, meritò una med. di br. (Asiago, 15-V-1916), una med. d'arg. (Cielo del Carso e del Piave, 26-X, 14-XI, e 5-XII-1917, la promoz. a ST. nei Carab. (Cielo di Ponte Piave, 29-III-1918), e la med. d'oro con la seg. motiv.: *Magnifico asso cacciatore dell'aviazione, nella perfetta esecuzione di ordini come in arditissime iniziative, in combattimenti sostenuti e vinti con incredibile audacia anche da solo contro numero stragrande di temuti e ben agguerriti avversari, spesso in istato cagionevole di salute, prodigò in ogni circostanza di guerra la sua meravigliosa instancabile attività, con tempra di romano eroismo. Nell'ultima grande offensiva, cui volle ad ogni costo partecipare, uscendo dall'ospedale ove era degente per ferita, pur avendo il braccio destro ancora immobilizzato e dolorante e perciò trovandosi in condizioni di assoluta inferiorità, con inarrivabile tenacia di volere ed animosità, attaccava in lontano campo di aviazione, vari apparecchi nemici pronti a partire e ne incendiava due. In altra occasione si slanciava in mezzo ad un gruppo di trenta apparecchi nemici, abbattendone uno e ostacolando agli altri il raggiungimento del loro obiettivo, essendo per lui la superiorità numerica del nemico stimolo ad ingaggiare la lotta. Nelle più varie e difficili circostanze, dall'inizio alla fine della guerra, compiendo in complesso oltre 900 ore di volo, senza esitare di fronte alle più audaci imprese, rese alla Patria grandi e segnalati servizi.* (Aiello, ott. 1917, Cielo del Piave giu.-luglio-nov. 1918). Nell'impresa di Ronchi, il 13-IX-1919, raggiunse in volo da Genova a Fiume G. D'Annunzio, di cui fu poi uff. di fiducia. Rimasto a Fiume dopo le Cinque Giornate, partecipò al moto del 3-III-1922 per l'ab-

battim. del governo zanelliano, fu poi capo del cons. mil. e successivam. capo del Governo provvisorio, e il 22-III affidò i poteri della città al vicepres. della Costituente De Poli.

Caburi Franco, giornalista, n. a Trieste il 24-IV-1879 da Spiridione e da Elena Trampus.

Roma, via del Tritone 197.

Corrisp. da Vienna del *Piccolo* di Trieste dal 1902, poi della *Tribuna*, del *Corr. della Sera*, e del *Giorn. d'Italia*, attualm. è red. di quest'ultimo.

Op.: *L'Austria e l'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e jugoslavi nell'Adriatico*, ib., 1917; *La Germania alla conquista della Russia*, Bologna, 1918; *Guglielmo II*, Milano, 1920; *Francesco Giuseppe, la sua vita e i suoi tempi*, Bologna, 1920.

Caccavale Giacomo (*Giacomo di Belsito*), giornalista.

Milano, via Pantano 13.

Caccese Francesco, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Montecalvo Irpino il 26-VIII-1895 da Domenico e da Giuseppina Lusi. L. ing.

Gorizia, tel. 493.

Fu il fond. dei Fasci di Combatt. nella zona allogena slovena. M. del dir. fed. del P.N.F. di Udine (1923-24), pres. del Gruppo Uffic. in congedo di Gorizia (1926), e segr. fed. di Gorizia (1927-29), è deputato per Gorizia dalla XXVIII leg. e si occupa spec. di problemi tecnici. E' M. della Corporaz. industr. estratt.

Caccia Giuseppe, editore, n. a Novara il 27-VII-1881 da Angelo e da Ottavia Lampugnani.

Ufficio: Torino, corso Margherita 174, tel. 43404.

E' da circa vent'anni dir. gen. della Soc. Editr. Internaz. che produce spec. libri scolastici e di cultura religiosa.

Caccia Dominioni Camillo, prelato.

Città del Vaticano.

Maestro di camera e prelato palatino.

Caccianiga Gino, avvocato, senatore del Regno, n. a Treviso il 22-XII-1872.

Treviso, via Regina Margherita 37.

E' sen. dal 21-I-1929.

Cacciari Gino, agricoltore.

Bologna.

Già pres. della C. N. F. A., fu dep. per la XXVIII leg.

Cacciola Simone, avvocato, n. a Italia l'11-VIII-1881 da Giuseppe e da Antonina Rizzo. L. giur.

Roma, via Giovanni Battista Martini 2, tel. 864663.

Seguì la carriera ammin. dell'Interno sino al grado di dir. capo-divis. Nel 1926 fu nominato pref. della Spezia poi di Caltanisetta. Resse anche la direz. centr. dell'O. N. Dopolavoro.

Caccioppoli Renato, professore universitario.

Padova, R. Università.

E' prof. di anal. algebr. nell'Univ. di Padova.

Caddèo Rinaldo, scrittore, n. a S. Gavino Monreale il 19-XII-1881 da Celestino e da Battista Congiu.

Ufficio: Milano, viale Umbria 45, tel. 52364 e 53991.

Abitaz.: Milano, viale Cirene 16, tel. 66117.

Già red. della *Lombardia* di Milano (1900-07), del *Piccolo* di Trieste (1907-10) e del *Secolo* di Milano (1910-20), collabora a giorn. e riv. Fondò e diresse la Casa Ed. « Risorgimento ». Dirige la raccolta di *Viaggi e scoperte di navigatori ed esploratori ital.* (casa ed. « Alpes »).

Op.: *Le Navigazioni atlantiche*, Milano, 1928; *Le Historie di D. Fernando Colombo*, ib., 1930; *La Tipografia Elvetica di Capolago*, ib., 1931; *Bibliografia della Tipografia Elvetica di Capolago*, ib., 1931.

Cadorin Guido, pittore, n. a Venezia il 6-VI-1892 da Vincenza e da Matilde Rocchin.

Venezia, Carmini 2534.

Esordì alla Bienn. Venez. del 1909 con saggi d'arte decorativa, ma come pittore si fece conoscere solo all'Internaz. di Roma del 1911. Succes-

sivam. si è dedicato particolarm. all'affresco: decoraz. della Villa Papador (1922), del Vittoriale di G. D'Annunzio (1925), della chiesa di Moriadopoli a Vittorio Veneto (1920), delle chiese di Col S. Martino (1921) e Vigo (1925), del grande salone dell'albergo degli Ambasciatori (1925-26) e del teatro Costanzi (1928) in Roma. Riportò poi il 2° premio nel concorso per la decoraz. della chiesa di S. Francesco in Ravenna (1921), il 2° premio (in collab. con l'arch. Brenno Del Giudice(per la decoraz. dell'aula consigliare in Campidoglio (1923), e il 1° premio nel concorso dell'Opera di soccorso per le Chiese danneggiate dalla guerra per una pala d'altare (1924). Nel 1928 dipinse a fresco due figure colossali nella Cripta del Monumento alla Vittoria Italiana in Bolzano (arch. Piacentini), poi il soffitto dello scalone del Pal. della soc. « Montecatini » in Milano, ed ora sta eseguendo in pittura musiva l'abside della basilica di S. Giusto in Trieste. n collaboraz. con l'arch. Del Giudice ha vinto il conc. di 2° grado per la costruzione della Cattedrale della Spezia.

Cadorna Carla, scrittrice, n. a Verona il 17-VIII-.... da Luigi e da Giovanna Maria Balbi.

Pallanza (Novara).

Figlia del Mar. Cadorna, collabora all'*Avvenire d'Italia* e alle riv. *Festa*, *Fiamma viva*, ecc.

Op.: *La guerra nelle retrovie*, Firenze, 1916; *La luce di Beatrice*, Milano, 1919; *Il cantore della povertà*, Firenze, 1921; *Santi operai*, Milano, 1921; *S. Paolo*, Torino, 1927; *S. Teresa*, Milano, 1927.

Caetani Leone, duca di Sermoneta, n. a Roma il 12-IX-1869 da Onorato e da Ada Costanza Botle Wilbraham.

Roma, via delle Botteghe Oscure 32, tel. 52692.

E' il rappresent. della linea primog. di casa Caetani, col tit. di princ. di Teatro, duca di Sermoneta e di S. Marco, march. di Cisterna, Signore di Bassiano, Norma, Ninfa e S. Donato. La linea secondog. distaccatasi al princ. del sec. XV, con Cristoforo co. di Fondi e di Traetto, porta invece il nome di Gaetani d'Aragona e i tit. di princ. di Piedimonte (dal 1715), duchi di Laurenzana (dal 1606), co. d'Alife, ed è ora rappresentata da Filippo, n. a Napoli l'8-IX-1897 da Ferdinando e da Antonia Compagna (resid. Napoli). Casa Caetani continua la pubblicaz. dei *Documenti dell'Archivio Caetani*, impresa dal defunto co. Gelasio, e che comprende, tra l'altro, un prezioso testo della *Divina Commedia*.

Caetani Roffredo, principe di Bassano, musicista, n. a Roma il 13-X-1871.

Roma, via Botteghe Oscure 32.

Ha composto mus. per pianof. e per orch. eseguita spec. all'estero, l'opera *Ispazia* (Deutsches Nationaltheather di Weimar, 1926), ecc.

Caffarel William, magistrato n. a Torino il 1°-VII-1868 da Paolo e da Adelina Caffarel. L. giur.

Roma, via Rubicone 42, tel. 80084.

Già giud. reg. a Cheren (1900), pres. di Trib. d'Asmara (1908), pres. del Trib. di Reggio Cal. (1909), e di San Remo (1914), pres. della Corte d'App. di Tripoli (1914-22), attualm. è cons. della Corte di Cass. di Roma.

Caffarelli Giuseppe, duca, deputato al Parlam., n. a Roma il 3-IV-1890. L. ing.

Roma, via Condotti 61 A, tel. 60579.

Ing. civ., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Cafiero Ugo, diplomatico, n. il 5-X-1887.

Quito (Equatore), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipotenz. a Quito dal 4-X-1933.

Caggese Romolo, professore univ. e avvocato, n. ad Ascoli Satriano il 26-VI-1882 da Potito e da Amalia Ursomando. LL. ll. e giur.

Milano, via Carroccio 12, tel. 33732.

Già professore nelle Univ. di Messina e Pisa e nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Napoli, attualm. insegna st. mod. nell'Univ. di Milano. Fu già cons. e dep. prov. per le Finanze a Napoli (914-20). Dal 1904 ha ininterrottamente collaborato a vari giorn., fra cui il *Secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Mattino*, il *Mezzogiorno*, il *Corr. della sera*. Fu già dir . della *Riv. d'Italia*.

Op.: *Un comune libero alle porte di Firenze*, Firenze, 1905; *La rep.*

di Siena e il suo Contado nel sec. XIII, Siena, 1906; *Classi e comuni rurali*, Firenze, 1907-09; *Note e docum., per la st. del vescovado di Pistoia nel sec. XII*, Pistoia, 1907; *Gli statuti della Rep. Fiorentina* (a cura del Munic. di Firenze), Firenze, 1910-21; *Foggia e la Capitanata*, Bergamo, 1910; *St. del commercio*, Napoli, 1910; (2ª ed., Firenze, 1922); *Chiese parrocchiali e univ. rurali*, Pavia, 1912; *Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgim. d'Italia*, Firenze, 1912-20; *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, ib., 192-31; *Mirabeau*, Bologna, 1925; *L'Italia nel secolo XIV* (in *Cambridge Medieval History*, vol. VII, ch. II), Cambridge, 1931.

Cagli Odoardo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cagli - Della Pergola Ada (*Fiducia*), scrittrice, n. ad Ancona l'8-IV-.... da Cesare Della Pergola e da Elvira Almagià. D. ll.

Roma, via L. Muratori 27.

Già insegn. nelle sc. medie, attualm. è segr. alla Croce Rossa It. giovanile e collabora a giorn. vari. E' autrice di studi crit., rom. e nov. spec. per ragazzi.

Op.: *T. Mamiani e le sue poesie*, Ancona, 1903; *Ragnateli* (nov.), Torino, 1907; *Il rifugio* (rom.), Rocca S. Casciano, 1910; *I capricci di Fata Luna*, Milano, 1916; *L'esilio di Brunetto*, Foligno, 1923; *Batuffolo*, Firenze, 1924; *Due*, Foligno, 1925; *Allodole*, Firenze, 1926; *Il dolce frutto*, Torino, 1927; *La voce materna*, ib., 1927; *Si recita!*, ib., 1930.

Cagnetta Luigi, presid. onor. del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Terlizzi (Bari) il 22-III-1859.

Roma, via Salaria 221, tel. 866502.

E' sen. dal 6-X-1919.

Cagnetta Michele, presidente di sezione del Consiglio di Stato, n. a Napoli il 22-VI-1872 da Ferdinando e da Maria Donadio. L. giur.

Roma, via Monte Zebio 44, tel. 365987.

Già add. agli uff. amministr. della Corte dei Conti (1893-1896), poi del Min. del Tesoro (1897-1906), nel 1907 entrò nel Cons. di St. come referendario. Nominato cons. di St. nel 1913, dal giu. 1929 è pres. di Sez.

Cagnetto Giovanni, professore univ., n. a Venezia il 19-II-1874 da Felice e da Carlotta Callegher. L m.

Ufficio: Padova, via Gabelli, tel. 1096.

Abitaz.: Padova, via Belzoni 23.

Lib. doc. di anat. patol. (1905), primario dir.-batteriologo dell'Osp. Civile di Venezia (1912-21), prof. di anat. patol. alle Univ. di Sassari (1921-23) e Cagliari (1923-24), dal 1924 insegna la stessa a Padova. I suoi lavori, una cinquantina, riflettono argomenti svariati di anat. patol. macro- e micro-scopica, di batteriol., di chim. patol. e di patol. sperim., e spec. la ghiandola pituitaria, gli esiti della pneumonite, il rachitismo sperim.

Cagnoli Alessandro, M. della Corporaz. comunicaz. interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cagnoni Andrea, ragioniere, podestà di Ravenna. Dipl. rag.

Ravenna.

Caiani Lido, giornalista, n. a Foiano della Chiana (Arezzo) il 23-IX-1890 da Guglielmo e da Elisa Bergini.

Ufficio: Roma, via del Tritone 152, tel. 43020.

Abitaz.: Roma, via G. B. Martini 2.

Già segr. della Feder. Ital. Giov. Soc., esordì nell'*Avanguardia* di Roma, fu dir. e fond. del giorn. interv. *Audacia* (1914-1915) e red. del *Popolo d'It.* dalla sua fondazione. Prima capo-cronista, poi red. di pol. est. ha seguito per quest'ultimo le riunioni di Ginevra e le conf. polit. int. a Londra, a Berlino, in America, ecc. Attualm. ne dirige la red. rom. ed è segr. del Sind. Interprov. dei giorn. di Roma. Ha partecipato all'Adunata costitutiva dei Fasci di Combattimento il 23-III-1919. Esordì nel 1912 e collaborò all'*Avanguardia* di Roma, *Gerarchia*, *Riv. Ill. del Popolo d'Italia*, *Riv. della Fiera di Milano*, ecc.

Caioli Ferdinando, giornalista, n. a Catania il 3-XI-1898 da Agostino e da Rosaria Ronsisvalle. L. giur.

Catania, via Umberto 307, tel. 13-465.

E' segret. del Sindac. Provinc. Fasc. Aut. ed Art. Fu segret. all'Uff. Ant. e B. A. e bibliot. al Circ. Artist., red. de *La Palestra fascista* e collab. del *Giornale d'Italia* e di altri quot. e riv.

Op.: *Orizzonte*, Ferrara, 1923; *La poesia nazionale di Giosuè Carducci*, Torino, 1924; *Fascismo intelligente*, ib., 1926; *L'origliere dei sogni*, Milano, 1927.

Cairati Gerolamo, pittore e architetto, n. a Trieste il 23-III-1860 da Gerolamo e da Maria Netauschek. D. ing. arch.

Monaco di Baviera, Beethowenplatz 4.

Diplomato in architettura a Milano nel 1882, si diede alla pittura sotto la guida di Luigi Conconi e di Gaetano Previati. Nel 1893 si trasferì a Monaco. Ha preso parte a tutte le biennali di Venezia sin dalla fondazione e poi alle esposiz. internaz. di Monaco, Roma, Milano, Barcellona, S. Louis, Buenos Aires. Fu R. Commiss. per l'Italia alle esposizioni di Monaco (1901, 1905, 1909, 1913) e di Bruxelles (1910). E' SOn. della R. Acc. di B. A. di Milano. E' paesaggista, e le sue opere si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Venezia, di Roma e di Mannheim, nella Nuova Pinacoteca di Monaco, nella Pinac. di Parma e in numerose collezioni private, fra cui quelle del Re d'Italia e del defunto Re di Baviera.

Càja Alessandro, scrittore, n. ad Avola il 19-I-1881 da Alfonso e da Sebastiana Morale.

Avola (Siracusa).

Autore di opere varie di critica, di poesia, di teatro.

Cajumi Arrigo (*Bibliofilo, Acj*), giornalista, n. a Torino il 22-X-1899 da Catullo e da Imelde Zironi. D. insegn. francese.

Firenze, via F. Crispi 18.

Collab. di periodici letterari dal 1915, e della *Stampa* dal 1921 al 1924; red.-capo dell'*Ambrosiano* di Milano (1924-25), red. della *Stampa* (1926-28), attualm. è segr. della Casa Ed. Bemporad, condir. di *Cultura*, collab. del *Lavoro*, del *Leonardo*, ecc.

Op.: *I cancelli d'oro*, Milano, 1926.

Cajumi Enrico, giornalista, n. a Messina il 14-VII-1891 da Nino e da Giulia Incerti. L. Il.

Milano, via Canova 33, tel. 80962.

Red. dell'*Economista d'Italia* nel 1913, quindi red. dell'*Ag. Volta*, fond. e dir. dell'*Ag. Argo*, dir. amm. della *Gazzetta del Popolo*, dal 1924 al 1930 fu dir. dell'*Ambrosiano*.

Calàbi Augusto, pittore e scrittore d'arte, n. a Milano il 23-V-1890 da Silvio e da Anna Lampronti. L. giur.

Milano, via Petrarca 16, tel. 41031.

Collab. di riv. ital. e stran., si occupa di arti grafiche, incisione e medaglistica. Ha insegnato st. dell'arte nell'Ist. Sup. per l'Industria Art., è pres. degli Amatori del Libro, è consulente artistico di società industriali.

Op.: *Matteo dei Pasti*, Milano, 1926; *Pisanello* (in collab. con G. Cornaggia), ib., 1927; *Francesco Bartolozzi*, ib., 1928; *Histoire de la gravure italienne au XVIII*, Parigi, 1930; *L'incisione italiana*, Milano, 1930.

Calàbi Ferruccio, libraio, n. a Venezia il 20-XI-1886 da Ugo e da Gilda Ajò.

Bologna.

E' dir. gen. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L.I.R.).

Calàbi Giulio, libraio, n. a Treviso il 9-XII-1884 da Ugo e da Gilda Ajò.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11, tel. 23643.

Abitaz.: Bologna, viale Cappuccini 2, tel. 22182.

Indir. telegr.: « Messita », Bologna.

Fondò nel 1913 la Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane per la diffusione di libri, giornali e riviste in Italia e all'estero. Nel 1914 fu nominato cons. del. e dir. gen. E' anche cons. del. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L.I.R.) che ha sede in Bologna. Pubblica *L'Avvisatore Librario Settimanale* Bollettino Bibliografico e di informaz. editor. e librarie.

Op.: *Il Catalogo dei Cataloghi del Libro Italiano*, Bologna, 1922 e segg.

Calamandrei Piero, professore univ. e avvocato, n. a Firenze il 21-IV-1889 da Rodolfo

e da Laudomia Pimpinelli. L. giur.

Studio: Firenze, Borgo degli Albizi 14, tel. 21404.

Abitaz.: Firenze, via dei Della Robbia 33, tel. 25976.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Firenze, condir. della *Riv. di dir. process. civ.* e del *Foro Toscano*, collab. di riv. giur. ital. e stran. ed autore anche di scritti letter. E' SC. dell'Un. dei processualisti ted. e M. della Commiss. R. per la rif. dei codici (sottocomm. per il cod. di proc. civ.).

Op.: *La chiamata in garanzia*, Milano, 1913; *La Cassazione civ.*, Torino, 1920; *Troppi avvocati!*, Firenze, 1921 (trad. spagn., Madrid, 1926); *L'Univ. di domani* (in collab. con G. Pasquali), Foligno, 1923; *Colloqui con Franco*, Firenze, 1923; *I poemetti della bontà*, ib., 1924; *Il procedim. monitorio nella legislaz. ital.*, Milano, 1926; *Studi sul processo civile*, Padova, 1930.

Calamida Umberto, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. otorinolaringologica nell'Univ. di Milano.

Calandra Enrico, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore d'Architettura.

Abitaz.: Roma, via Sabotino 17, tel. 633365.

E' prof. di caratteri degli edifici nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Calandra Eurelio, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Calapso Pasquale, professore univ., n. a Carini il 12-IV-1872 da Catello e da Giulia Vinaigre. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

Già assist. e lib. doc. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 è prof. di analisi infinit. nell'Univ. di Messina. Gli si debbono delle ricerche sulla deformaz. delle quadriche, la nuova equaz. a derivate parziali di 4° ordine per le superfici isoterme, la determinaz. degl' invarianti delle superfici rispetto al gruppo conforme dello spazio, le trasformaz. per inviluppo di sfere delle reti O di un qualunque Sn, alcune trasformaz. delle reti cicliche di Sn, delle trasformaz. delle superfici per congruenze W in relaz. alla teoria delle reti e congruenze fra loro coniugate. Recentemente, dopo aver risoluto il problema di caratterizzare gl'inviluppi di sfere sulle cui locali si corrispondono le asintotiche e le linee di curvatura (proposto dal Fubini), è pervenuto ad una interessante trasformaz. delle congruenze cicliche. Ha poi risolto in due modi il problema di caratterizzare le congruenze rettilinee W sulle cui focali si corrispondano le linee di curvatura. I suoi studi si trovano in *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, *Annali di mat.*, *Journal de Math.*, *Boll. della Unione Mat. It.* e *Comptes Rendus de l'Acad. des Sciences*. E' insignito di med. d'oro dei XL.

[Cfr.: Eisenhart, *Trasformations of surfaces*; Tzitzeica, *Géometrie différentielle des réseaux*, Parigi, 1924].

Calapso Renato, professore, n. a Palermo il 9-VII-1901 da Pasquale e da Teresa Sesti. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

E' assist. alla cattedra di analisi algebr. e inc. di mat. complementare nell'Univ. di Messina. Si è occupato delle equaz. integrali nel campo delle funzioni analitiche con particolare riguardo ai casi singolari, del problema dell'inversione degl'integrali abeliani di 1ª specie e delle reti e congruenze cicliche nel campo non euclideo, della deformaz. proiettiva delle superf. R, delle congruenze W, ecc. Le sue mem. si trovano in *Atti del R. Ist. Lombardo*, *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, *Rend. Linc.* e *Annali di mat.*

Calasso Francesco, professore univ.

Pisa, R. Università.

Già prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Modena, attualm. insegna la stessa in quella di Pisa.

Calcagnadoro Antonino, pittore.

Roma, via dei Greci 23, tel. 64160.

Calcagno Diego, giornalista e scrittore, n. a Resina nel 1901.

Roma, viale Liegi 27.

Red. compil. di *Balilla* dal 1931, collab. di giorn. e riv. Esordì nel

1927 al *Mattino* ove rimase come segr. di red. e inv. spec. sino al 1930. Ha pubbl. quattro raccolte di versi.

Calcagno Vincenzo, generale di Corpo d'Armata, n. a Lecce il 1°-IX-1872 da Luigi e da Rosa Oxilia.

Ufficio: Roma, Comando generale R. Guardia di Finanza, via XX Settembre.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 88, tel. 863191.

Entrò nella carriera col grado di T. d'artigl. nel 1895, partecipò alla gr. gu., guadagnandosi la med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. dal nov. 1932 al lu. 1933, comandò il C. d'Arm. di Udine. Attualm. è comand. gen. della R. G. F.

Calcaterra Carlo (*Carlo da Premia*), professore univ., n. a Premia il 21-XI-1884 da Carlo e da Carolina Giovanelli. L. ll.

Milano, via Monforte 45, tel. 70927.

Già libero docente di letter. ital. nell'Univ. di Torino, attualm. insegna letter. ital. nell'Univ. Catt. Ha pubblicato ediz. di opere del Petrarca, di Paolo Rolli, di C. Bentivoglio, di L. di Breme, ecc. e numerosi studi di storia e crit. letter. in *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Arch. romanicum*, ecc. Dirige la riv. *Convivium* ed è uno dei red. del *Giorn. Storico della lett. ital.*

Op.: *Chieri dalle cento torri* (sonetti), Torino, 1907; *Studi critici*, Asti, 1911; *La secreta prammatica dei Conti di S. Bonifacio*, Città di Castello, 1914; *Storia della poesia frugoniana*, Genova, 1920; *Gli studi danteschi di V. Gioberti*, Torino, 1922; *Scrittori dell' Ottocento e del primo Novecento*, ib., 1928; *Scrittori ital. e stranieri*, ib., 1929; *Gli studi staziani dell'Alfieri per « la Tragica »*, ib., 1929.

Calchi Novati Pietro, prelato, n. a Milano il 9-XI-1868.

Lodi (Milano).

Già pres. della Facoltà giuridica nell'archidiocesi milanese e vesc. di Bobbio dal 1°-XI-1915, dall' 8-VII-1927 è vescovo di Lodi.

Caldarola Oronzo, prelato, n. a Bitonto il 12-XI-1871.

Teggiano (Salerno).

E' vescovo di Teggiano dal 22-X-1916.

Calderaro Salvatore, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. ocul. nella R. Univ. di Catania.

Calderini Aristide, professore univ., n. a Taranto il 18-X-1883 da Ampellio e da Ersilia Pollaroli. L. ll.

Milano, via Giustiniano 1.

E' prof. di antich. class. e inc. di papirologia nell'Univ. Catt. di Milano e pres. della fac. di ll. Si è occupato spec. di letter. greca, di umanesimo, di epigrafia greca e lat., ma la sua maggiore attività è dedicata allo studio dei papiri e delle antichità dell'Italia settentrionale. Ha fondato una sc. di papirol. prima nella R. Acc. Sc.-lett. di Milano, poi nell'Univ. Catt., dirige una collana di studi di questa ultima scuola e la riv. internaz. di egittol. e papirol. *Aegyptus*, nonchè due racc. di testi papiracei, *Papiri milanesi* e *Papiri dell'Univ. Catt.*, ha fondato l'Assoc. Naz. per Aquileia e dirige la riv. *Aquileia Nostra*, presiede il Com. Archeol. lombardo, emanazione dell'Unione Accad. Naz.

Op.: *La manomiss. e la condiz. dei liberti in Grecia*, Milano, 1908; *Caritone d'Afrodisia*, ib., 1913; *Ricerche sulla bibl. greca di Fr. Filelfo*, Firenze, 1913; *La primavera di una scienza nuova*, Milano, 1921; *La costituz. della famiglia sec. le schede di censimento dell'Egitto greco-romano*, ib., 1923; *Thesauroi* (ricerche di topogr. e st. della pubbl. ammin. nell'Egitto greco-romano), ib., 1924; *Saggi e studi di antichità*, ib., 1925; *Aquileia Romana*, ib., 1930.

Calderini Luigi, scultore e pittore, n. a Torino il 22-II-1880 da Marco e da Giovanna Bourgoris.

Torino, corso Q. Sella 7.

Sue opere princ. sono: il « mon. della metallurgia e della vita agricola » a Ludenschild (Westfalia), « S. Massimo e B. Valfrè » nel portico della Consolata a Torino, gli angeli della tomba del Beato Cafasso nella stessa chiesa, ecc. Altre opere di pittura e scultura figurano nel Museo Civ. di Torino, e nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma.

Calderini Marco, pittore, n. a Torino il 22-VII-1850 da Mi-

chelangelo e da Virginia Pernaud.

Torino, corso Q. Sella 7.

Allievo di A. Fontanesi e E. Gamba, vincitore del premio di pittura di paese all'Espos. Naz. di Torino del 1880, del premio Princ. Umberto di Milano del 1912 ed altri, ha partecipato alle maggiori espos. ital. e stran., ha fatto parte di molte giurie e del Cons. Sup. delle B. A., ed ha pubblicato vari studi di crit. d'arte.

Op.: *G. B. Quadrone*, Zurigo, 1900; *A. Fontanesi*, Torino, 1901 (2ª ed., 1925; *Carlo Marochetti*, ib., 1928.

Caldonazzo Bruto, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Firenze.

Caligiani Alberto, pittore, n. a Grosseto il 6-I-1894 da Giuseppe e da Semira Zini.

Montemurlo (Firenze).

Ha esposto alle Mostre del « 900 » di Milano, Madrid, Berna, Basilea e Nizza ed alle ultime Bienn. Venez. Sue tele si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze (*Campagna toscana*), nella Gall. Mussolini di Roma (*Meriggi burrascosi*), nella Pinac. di Pistoia (*Ritratto all'aperto*), nella Gall. d'Arte Mod. di Milano (*Estate sugli Appennini*), ecc.

Calisse Alberto, regio console generale, n. a Pisa il 20-III-1896 da Carlo e da Maria Marchi. L. giur.

Ufficio: Algeri, 8 rue Charras, tel. 270.

Abitaz.: Algeri, villa Mustapha Rais.

Già cons. a Porto Said (1929-1932), poi capo-uff. al Min. degli Est., nel 1933 fu nomin. cons. gen. ad Algeri.

Calisse Carlo, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Civitavecchia (Roma) il 29-I-1859.

Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34920.

E' sen. dal 6-X-1919. Già prof. di storia del dir. ital. nelle Univ. di Macerata, Pisa, Roma, è pres. onor. del Consiglio di Stato.

Càllari Luigi, giornalista, n. a Roma il 12-X-1874 da Camillo e da Maria Villa. L. ll.

Roma, via della Mercede 21.

Fu red. del *Folchetto* (1894) e successivamente dell'*Opinione*, del *Popolo Romano*, del *Giornale*, del *Torneo*, del *Paese*, e infine red.-capo del *Sereno* e corrisp. di vari giornali. Fu anche dir. di per. e di riv. quali la *Gazzetta delle Belle Arti* (1901), il *Cosmos* (1903), lo *Spettatore* (1905). Ha pubblicato studi d'arte e letterari, romanzi, novelle, traduzioni.

Op.: *Un dialogo latino ined. di Jacopo Caviceo*. Parma, 1903; *Le rime ined. di Lelio Capilupi*. Roma, 1903; *La V Esposiz. Intern. d'arte di Venezia*, Bergamo, 1903; *I palazzi di Roma*, Roma, 1907; *Storia dell'arte contemp. ital.*, ib., 1909; *Palazzi e fontane di Roma*, ib., 1910; *L'istruzione pubbl. e privata in Italia*, ib., 1910; *Leggende romane*, ib., 1912; *Le belle arti in Italia* (in collab. con Ugo Fleres), Milano, 1916.

Callegari Adolfo, direttore di museo, n. a Padova il 4-XI-1882 da Giuseppe e da Emilia Carlotto. L. giur.

Arquà Petrarca (Padova).

Studiò pittura a Venezia e Monaco. Nominato conserv. della casa del Petrarca in Arquà (1919), ispett. onor. per Este, Monselice e Montagnana (1920), incar. della direz. del Museo Naz. Atestino (1922), membro della comm. prov. dei Monum. di Padova (1925). Riordinò (1929) il Mus. Prov. di Torcello.

Op.: *Catalogo del Mus. di Torcello*, Venezia, 1930.

Callegari Valeriano Guido, professore, n. a Parma il 29-X-1876 da Pietro e da Teodolinda Rossi. L. ll.

Verona, via Campofiore 3.

Già prof. nelle sc. medie, dal 1927 è lib. doc. di antichità amer. nell'Univ. Catt. E' anche cons. onor. del Messico, collab. di per. di cultura e varietà e redige le *Decades Americanae*. Fu del. ital. alla XXI sess. del Congr. Internaz. Americanisti di Göteborg (1924) e segr. gen. della XXII di Roma, ed è M. del comit. perman. di detti congr. Nel 1916 ottenne il « Prix Duc de Loubat » dell'Acad. des Inscript. di Francia.

Op.: *Pitea di Massilia*, Padova, 1904; *Il druidismo nell'antica Gal-*

lia, ib., 1904; *L'antico Messico*, Rovereto, 1907-08; *Il grande altopiano dell'Asia Centr.*, Feltre, 1911; *Diz. astrocosmografico*, Rocca S. Casciano, 1914; *Il Messico*, Roma, 1926.

Calletti Pio, **funzionario statale.**

Ufficio: Roma, Ministero LL. PP., via Nomentana 2, tel. 863378.

Abitaz.: Roma, via Tevere 48, tel. 81793.

Dir. gen. dell'Azienda Autonoma della Strada (Min. dei LL. PP.) e pres. del Cons. Sup. dei LL. PP.

Calò Giovanni, professore univ., n. a Francavilla Fontana il 24-XII-1882 da Torquato e da Teodora Argentina. L. filos.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Dopo alcuni anni d' incarico, nel 1911 fu nominato prof. di pedagogia nel R. Ist. di Studi Sup., ora Univ., di Firenze, dove tuttora insegna. Con le altre sue opere sotto citate, gli si debbono numerosi saggi e articoli sparsi in *Cultura filos.*, *Riv. filos.*, *Riv. pedagogica*, *Marzocco*, *N. Antol.*, *Riv. d'Italia*, *Diritti della scuola*, *Atene e Roma*, *Istruz. media*, *Bull. della Soc. Dantesca*, ecc., e studi illustrativi e critici su Lambruschini, Rousseau e le *Lett. sull'educaz. estetica* di Schiller, preposti alle ediz. di quegli autori da lui curati per la *Bibl. pedagogica* ch'egli dirige per l'ed. Sansoni. Ha preso parte ai congressi naz. d'insegnanti d'ogni grado, è stato promotore e pres. della 1ª Mostra Didattica Naz. (Firenze, marzo-apr. 1925), ed ha promosso la creazione del Museo Didattico Naz. in Firenze, ha fondato e dirige la collez. « Educazione Nuova » (Bemporad, Firenze), è dir. del Museo Didatt. Naz. e dell'organo mens. del museo stesso. Eletto dep. al Parlam. di parte lib. in alleanza coi combattenti e i fascisti per la XXV e la XXVI leg. (Lecce), fu segr. alla Presidenza della Camera dal 17-XI-1920 alla sua nomina a sottos. alle B. A. nel 1º Min. Facta. Come sottos. reco in porto la legge d'iniziativa di G. Rosadi per la difesa del paesaggio, attuò dei provved. per la tutela e il restauro dei monum., curò la restituz. dei Palazzi Reali alla loro antica funzione e al loro prestigio. Come rappres. della Camera fece parte del Cons. Centr. delle Sc. Ital. all'Estero e del Cons. Super. dell'Insegnam. industr. E' SC. Acc. Linc., Colomb. di Firenze, Agiati di Rovereto, SOn. Acc. Raffaello e Ist. B. A. Urbino, M. del Comit. Internaz. pel Congr. di Educaz. morale.

Op.: *Filippo Villani e il « Liber de origine civitatis Florentiae »*, Rocca S. Casciano, 1904; *Il probl. della libertà nel pensiero contemp.*, Palermo, 1905; *L'individualismo etico nel sec. XIX* (prem. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. di Napoli), Napoli, 1906; *La psicol. dell'attenzione in rapporto alla scienza educ.*, Firenze, 1907; *Princ. di scienza etica* (in collab. con Fr. De Sarlo), Palermo, 1908; *La patol. mentale in rapporto all'etica e al dir.* (in collab. con Fr. De Sarlo), ib., 1908; *Fatti e probl. del mondo educ.*, Pavia, 1911; *Il probl. della coeducazione*, Roma, 1914; *L'educaz. degli educatori*, Napoli, 1914; *Dalla guerra mondiale alla scuola nostra*, Firenze, 1919; *Antol. pedagogica*, ib., 1925; *Maestri e probl. di filos.*, Torino, 1926; *Dottrine e opere nella storia dell'educaz.*, Lanciano, 1931.

Calò Mario, editore e tipografo, n. a Firenze il 14-I-1886 da Raffaele e da Lidia Algranati.

Milano, viale Bianca Maria 21.

Entrò nel 1912 nella Tipografia dell' « Arte della Stampa » (S. Landi) della quale fu proprietario, e nel 1919 nella Casa Editrice Sansoni della quale fu cons. del.

Calogero Guido, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Magistero.

Già prof. di filos. e st. della filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze, attualm. è prof. a Pisa della stessa materia.

Calonghi Ferruccio, professore univ., n. a Cremona il 1°-III-1866 da Bartolomeo e da Annalena Mora. L. ll.

Genova, via Rivoli 9/7.

Palermo, R. Università.

Già prof. di lett. lat. nell'Ist. Sup. di Mag. di Messina, è dott. aggr. alla Fac. Giur. di Genova, attualm. è prof. di lingua e letter. lat. nell'Univ. di Palermo. Ha rifatto per uso degl'ital. il *Diz. Lat.* del Georges e compilato il *Diz. ital.-lat.* in correlaz. con quello (in collab. con P. Rivoire), ed ha pubblicato (spec. in *Historia*, *Riv. indo-greco-italica*, *Riv. di fil. class.*) numerosi studi di filol., st. ed epigrafia, testi crit., scol., ecc. E' SE. Soc. Ligustica, insignito

di dipl. benem. di 1° grado per la guerra naz. dell'Un. Gen. Insegn. Ital., e segr. prov. del Sind. Autori e Scrittori.

Op.: *L'aoristo greco*, Torino, 1889; *Note quintilianee*, Padova, 1903; *De elegia Romanorum amatoria*, Roma, 1907; *Sul prologo delle metamorfosi di Apuleio*, Torino, 1915; *Il cod. bresciano di Tibullo*, ib., 1917; *L'« adnotatio » di Fr. Pucci*, Genova, 1921; *In tema di « excusationes »*, ib., 1925.

[Cfr.: M. Ponchont, *Etude sur le texte de Tibulle*, Parigi, 1924].

Calore Augusto, avvocato e giornalista, n. a Maserà (Padova) nel 1886.

Roma, via V. Bellini 4, tel. 864167.

Padova, via Altinate 8.

Già dep. al Parlam., è pres. della Fed. Ital. Consorzi Agrari, dir. della *Provincia di Padova*.

Caloro Bonaventura (*Luigi de Marini, Veni*), giornalista, n. a Bari il 22-IX-1903 da Alfredo e da Hilda Scorcia. L. sc. soc.

Roma, viale Tito Livio 8, tel. 361723.

Tunisi.

Già dir. di per. goliardici e corrisp. di giorn. rumeni e bulgari, red.-capo dell'agenzia *Atmo*, red. della *Rass. dell'Europa mediorientale*, collab. del *Lavoro d'Italia*, dir. de *La Ruota dentata*, attualm. è dir. dell'*Unione* di Tunisi.

Op.: *L'Egitto*, Roma, 1930; *Il Mediterraneo omogeneo e l'Italia*, ib., 1933.

Calvetti Celso, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Ravenna il 3-VIII-1890 da Gaetano e da Emma Ortolani. D. rag.

Ufficio: Ravenna, via Arcivescovado 4, tel. 250.

Abitaz.: Ravenna, via Cerchio 37.

Già sindaco (dal 1923) e podestà di Ravenna, è dir. gen. della Fed. Coop. della prov. di Ravenna, deputato dalla XXVIII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. della Corporaz. mare e aria.

Calvi di Bèrgolo Giorgio Carlo, conte, ufficiale del R. E., n. al Pireo (Atene) il 15-III-1887. Cav. SS. Ann.

Della nob. fam. Calvi di Bergolo, ha sposato il 9-IV-1923 S.A.R. la principessa Iolanda di Savoia. E' T. Col. di cavalleria.

Calvi di Bergolo Gregorio, pittore, n. a Torino il 18-VII-1904 da Giorgio e da Anna Cavalchini S. Severino.

Torino, via Carlo Alberto 16.

Ha cominciato a esporre nel 1927 all'Intern. di Bordeaux, poi al Salons d'Automne, alla Quadrienn. romana, alla Bienn. 1932, all'Esposiz. organizzata dal Museo di Baltimora, e in varie città ital. ed estere. Nel 1931 ha vinto a Torino il premio « Arbarello » per il paesaggio. Sue opere si trovano nella Gall. Mussolini di Roma e in varie raccolte private.

Calvino Mario, agronomo, n. a San Remo il 26-III-1875 da Giovan Bernardo e da Assunta Guagno. L. agr.

Abitaz.: San Remo (Imperia), villa Meridiana (Rondò di Francia), tel. 202.

Indir. post.: San Remo, Casella Postale 102.

Già dir. della cattedra ambulante di agric. della Liguria (1901-08), capo del dipart. di orticol. della Staz. Agric. Centr. di Messico e prof. di fitotecnica e moltiplicaz. delle piante in quell'Univ. 1909-13), capo della Staz. Agric. suddetta e vice-dir. della scuola (1914), dir. della Staz. Agric. Sperim. di Avana (Cuba) e successivam. della Staz. Sperim. Agron. di Cuba e della Staz. Agric. « Chaparra » per la coltivaz. della canna da zucchero in S. Manuel di Cuba (1917-25), dal 1925 è dir. della Staz. Sperim. di Floricoltura di S. Remo. Numerosi sono i suoi studi sulla coltivaz. delle piante, contenuti in atti accad. e riv. ital. e americane.

Calvori Pio, metereologo.

Pesaro, Osservatorio Meteorologico-Magnetico « Valerio », via Cecconi 1.

Calza Guido, direttore dei Monumenti, n. a Milano il 21-IV-1888 da Arturo e da Teresa Bedolo. L. ll.

Ostia - Scavi (Roma).

Roma, via Flaminia 125.

Entrato nel 1912 nell'ammin. delle Antich. e B. A., collocato poi isp. e quindi dir. agli scavi di Ostia, alla resurrezione di quella città ha dedicato quasi tutta la sua opera di funz. e di studioso. E' segr. gen. dell'Assoc. Internaz. per gli Studi Mediterranei, lib. doc. di antichità romane nell'Univ. di Roma.

Op.: *Pola* (guida), Milano, 1920; *Ostia* (guida), ib., 1925.

Calza Luigi, prelato, n. a Roccaprebalza il 26-VII-1879 da Giuseppe e da Angela Vescovi.

Chengchow (Cina).

Già miss. in Cina (1904), fu eletto pref. apost. del Honan occid. (1906) e vice apost. dello stesso (1911). Vescovo tit. di Termesso (18-IX-1911), fu il primo vescovo dell'Ist. Missioni Estere di Parma e fond. della Miss. di cui è capo.

Calza - Bini Alberto, architetto, deputato al Parlam., n. a Roma il 7-XII-1881 da Edoardo e da Corinna Bini. D. arch.

Roma, via Avezzana 51, tel. 32494.

E' segr. naz. del Sind. Fasc. Architetti, pres. dell'Ist. per le Case Pop. in Roma (dal 1923), pres. della Comm. Centr. per gli Ist. di Case Pop. del Regno, M. della Comm. Centr. per l'Ord. degli Ing. ed Arch., dir. della R. Sc. di Archit. di Napoli, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Già podestà del Com. di Calvi è dep. al Parlam. per Roma (XXVIII-XXIX leg.). E' stato rappr. dell'It. all'estero in vari Congr. Intern. d'Archit., Edilizia e Piani regol. E' Acc. di S. Luca.

Calzecchi Carlo, sopraintendente alle B. A. L. arch.

Bologna, via Belle Arti 52, tel. 21900.

E' sopraintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. dell'Emilia.

Calzini Raffaele (*R. A. F. F.*), giornalista, n. a Milano il 29-XII-1885 da Giovan Battista e da Orsola Calzini.

Milano, via S. Spirito 18, tel. 71533.

Tenne per alcuni anni la rubrica d'arte nell'*Emporium* e nel *Secolo*, una rubrica di crit. lett. nell'*Illustr. del Popolo d'Italia* e la rubrica *Il ridotto* nella riv. *Comoedia*, è collab. della *Stampa* e dell'*Illustraz. ital.*, ed ha dato al teatro *La fedeltà* (comp. Melato, Carignano di Torino, 1919), *La tela di Penelope* (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 1923).

Op.: *La vedova scaltra*, Milano, 1919; *L'amore escluso*, ib., 1920; *L'ultima maniera di amare*, Firenze, 1920; *Le tre grazie*, Milano, 1921; *Uberto Dell'Orto pittore*, ib., 1921; *La bella senza testa*, ib., 1922; *Da Leptis Magna a Gadames*, ib., 1925; *Russia gaia e terribile*, ib., 1927; *La collana d'ambra*, ib., 1928; *Polonaise ed altre avventure*, ib., 1929; *Spagna*, ib., 1930; *Segantini - Il Romanzo della montagna*, ib., 1934.

Calzolari Filippo, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Ferrara.

Calzoni Augusto, dottore, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cama Gregorio Raffaele, magistrato, n. a Reggio Cal. il 28-IX-1863 da Pietro e da Giovanna Maldonato. L. giur.

Napoli, via Gesù e Maria 7, tel. 20510.

Cons. di Cassaz. in funz. di pres. Sez. Corte d'App.

Camagna Carlo (*C. C., Dandy*), giornalista, n. a Palermo il 7-VI-1884 da Ernesto.

Londra, N. W. 1, 54 Fitzroy Road.

Già collab. di giorn. vari, poi red. del *Giornale di Sicilia* (1905-06), corr. londinese del *Corriere della sera* (1907-20), della *Gazz. del Popolo* (1920-23), di cui fu poi dir. dell'uff. rom. di corrisp. (1924-25) ,attualm. è corr. del *Popolo d'Italia* e dell*Agenzia Stefani* da Londra. Fu anche dir. de *L'Eco d'Italia*, organo dei Fasci ital. nella Gran Bretagna. Ha tradotto due romanzi dall'inglese.

Op.: *Rapsodie* (lir.), Palermo, 1905.

Camagna Enrico Maria, professore, n. a Messina il 28-VII-1876 da Domenico e da Teresa Agudo.

Messina, via Ghibellina, isol. 85.

Docente di lingua e lett. fr. a Messina, rettore bibliotecario del Gabinetto di lettura, socio ord. della R. Acc. Peloritana.

Op.: *La réforme de la syntaxe franç.*, Messina, 1903; *France et Italie.* ib., 1904; *Discours prononcé à l'occasion de la mort de G. Garibaldi* (trad. de l'italien), Parigi, 1905; *Auteurs franç.*, Messina, 1911; *I tedeschi nel Belgio e la quest. fiamminga*, ib., 1915; *La barbarie dotta*, ib., 1915; *« Igitur » di S. Mallarmé*, ib., 1926.

Camanni Agostino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Camanni Vincenzo, funzionario statale, n. il 19-VII-1873. L. giur.

Roma, Ist. Naz. Fasc. della Previdenza Sociale, via Marco Minghetti 17.

Dir. gen. del Min. delle Corporaz., è inc. presso l'Ist. Naz. Fasc. della Prev. Soc. con funz. di dir. gen., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Camarda Francesco, pittore, n. a Palermo il 31-X-1886 da Vincenzo e da Carlotta Guerrieri.

Palermo, via Vincenzo di Marco 4, tel. 12638.

Studiò all'Acc. di B. A. di Firenze, nel 1910 vinse il pensionato naz., nel 1912 tenne una mostra personale all'Espos. Naz. Giovanile di Napoli; nel 1913 un'altra mostra personale a Palermo e nel 1921 un'altra a Milano, quindi partecipò alle principali esposizioni, a volte con sale personali (come alla 1ª Bienn. Rom. e alla Mostra del Centenario « Amatori e Cultori » di Roma). E' spec. pittore animalista. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo e nella Gall. del Govern. di Roma e nella Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma. E' accad. albertino.

Cambellotti Duilio, pittore.

Roma, via Perin del Vaga 15.

Cambi Ettore, ragioniere generale dello Stato, n. a Poggibonsi (Siena) il 22-II-1881 da Tommaso e da Luisa Razzi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Finanze.

Abitaz.: Roma, via G. Antonelli 3, tel. 870522.

Cambi Livio, professore univ., n. ad Ancona il 14-VI-1885 da Luigi e da Anna Gili. L. ch. ind.

Uffici: Milano, via C. Saldini 50, tel. 292182.

Abitaz.: Milano, viale Romagna 33, tel. 20743.

Prof. di chim. ind. nell'Univ. di Milano, pres. della Fac. di Sc., prof. di merceol. nell'Univ. Bocconi, pres. della Sez. lomb. dell'Assoc. Ital. di Chim., SC. Acc. Linc. e Ist. Lomb., ha pubblicato numerosi lavori, spec. sui solfuri di silicio e sui solfosilicati, sui sali complessi del ferro (nitrosolfuri, ferro- e ferri-penticianuri, nitroprussiato, blù ferroso-ferrici), i tioidrossammici, i composti ossigenati infer. dell'azoto, ecc. Ha dedicato la maggior parte della sua attività a probl. ind. e spec. a quelli dell'ind. dello zinco elettrolitico che ha fatta sorgere in It. progettando gl'impianti di S. Dalmazzo di Tenda e di Monteponi in Sardegna. Questi studi gli procurarono il premio « Santoro » del 1929 dall'Acc. Linc.

Cambi Mario, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cambiaggio Luigi, prefetto del Regno.

Roma.

Già pref. di Cremona, di Bergamo e di Benevento, è a disp., con funz. ispett., presso il Min. dell'Interno.

Cambiaso Angelo, prelato, n. a Genova il 13-VI-1865.

Albenga (Savona).

E' vesc. di Albenga dal 22-I-1915.

Camboni Luigi, magistrato e professore, n. a Sassari il 24-IX-1882 da Antonio e da Giuseppina Camboni. L. giur.

Oristano (Cagliari), viale S. Martino 6.

Roma, via Tupino 5.

Cons. nella C. d'App. di Roma, e lib. doc. di statistica nell'Univ. di Cagliari, è inc. di statistica in quella di Roma.

Op.: *La delinquenza della Sardegna* (con pref. di N. Colajanni), Sassari, 1907; *Della influenza della mortalità infantile sulla mortalità generale*, ib., 1911; *Della correlaz. fra al-*

cuni fenomeni econ. e sociali e la criminalità, Cagliari, 1913; *Lez. di statistica*, Roma, 1929.

Camerani Silvio, console generale d'Italia, n. l'8-IV-1884.

Parigi (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Parigi dal 21-XI-1932.

Camerini Augusto (*Cam*), disegnatore, n. a Roma il 21-I-1894 da Camillo e da Laura Genina.

Roma, via Margutta 33, tel. 63478.

Già collab. di *Numero* e red. disegnatore di *Due Soldi*, disegnò dei cartelloni-réclame, diresse per 3 a. dei *films* a Torino e Roma per la « Nova-Film », fu caricaturista del *Messaggero*, del *Serenissimo*, del *Travaso* e di *Nostra gente*, collab. del *Rire*, di *The Survey Graphic*, *Ur-Abendblatt*, ecc., attualm. è red. del *Tevere*.

[Cfr.: C. Ratta, *Gli adornatori del libro in Italia*].

Camerini Mario, regista cinematografico, n. a Roma nel 1895.

Roma.

Ha diretto i seguenti films: *Jolly*, *La casa dei pulcini*, *Kif Tebbi*, *Rotaie*, *Figaro e la sua gran giornata*, *L'ultima avventura*, *Gli uomini che mascalzoni!*, *T'amerò sempre*, *Cento di questi giorni*, *Giallo!*, ecc.

Camerini Vincenzo, avvocato, senatore del Regno, n. all'Aquila il 24-V-1856. L. giur.

Aquila.

Già deputato lib. di sinistra alle leg. XXIV-XXVI (Popoli, Aquila), fu nominato senatore il 18-IX-1924.

Cametti Alberto, musicista, n. a Roma il 5-V-1871 da Giuseppe e da Adele Giordani. D. compos.

Roma, piazza Verbano 26, tel. 861518.

Diplomato in composizione dall'Acc. di S. Cecilia, attualm. è dir. della Cappella Mus. di S. Luigi dei Francesi, cons. censore dell'Acc. di S. Cecilia, M. della Soc. Rom. st. p. e dell'Istit. Cherubini di Firenze, è arcade col nome di « Erofilo Erminiano ». E' autore di molte composiz. di musica teatrale, da camera e sacra. Dal 1895 si occupa in varie riv. (*Riv. mus. ital.*, *Musica d'oggi*, *Musica*, *N. Antol.*, *Secolo XX*, *Roma*, *Gazz. Music.*, *Lettura*, ecc.) di st. della musica con particolare riguardo a Roma.

Op.: *Cenni biogr. di Gio. Pierluigi da Palestrina*, Milano, 1894; *Un poeta melodrammatico romano* (*Jacopo Ferretti*, ib., 1898; *Donizetti a Roma*, Torino, 1907; *L'Accademia Filarmonica Romana dal 1821 al 1860*, Roma, 1924; *Palestrina*, Milano, 1925.

Caminotti Luigi, professore.

Messina, R. Ist. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin, medica e polizia sanitaria nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Messina.

Camis Mario, professore univ., n. a Venezia il 31-V-1878 da Vittorio e da Elisabetta Rava. L. m.

Parma, via Cavallotti 40.

Insegn. all'Univ. di La Plata (1913-15), rimpatriato per mobilitazione (1915), fu poi vice-dir. dell'Ist. Psico-fisiologico per l'Aviazione. Nominato prof. di fisiol. all'Univ. di Bari nel 1924, l'anno dopo passò a Parma. Dal 1923 al 1925 fu membro della Comm. med. super. per le Pensioni di guerra. Ha pubblicato una sessantina di studi di fisiologia.

Op.: *Il meccanismo delle emozioni*, Torino, 1919; *La fisiologia dell'apparato vestibolare*, Bologna, 1928 (trad. ingl., Oxford, 1929).

Cammarata Angelo Ermanno, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. ed inc. di dir. costituz. nell'Univ. di Messina.

Cammarosano Angelo, provveditore degli studi per la Campania, n. a Laurito (Salerno) il 26-III-1885 da Andrea e Raffaella Isoldi. L. giur.

Napoli, Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Campania. Ha pubbl. in riviste ped. e scol. studi didattici e di dir. e amministr. scol.

Cammarota Francesco, prelato, n. a Majori (Salerno) il 23-II-1874.

Vallo della Lucania (Salerno).

Eletto vesc. di Capaccio-Vallo il 17-XII-1917, dal 13-VIII-1927 ha unita *ad personam* la sede di Policastro.

Cammèo Federico, professore univ. e avvocato, n. a Milano il 20-VII-1872 da Cesare e da Elisa Gerbi. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, via Mannelli 85, tel. 25635.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pisa dal 1898, prof. della stessa materia nell'Univ. di Cagliari (1901-05), poi di proc. civ. nelle Univ. di Padova (1906-11) e di Bologna (1911-13) e di dir. ammin. in questa stessa (1913-24), dal 1924 insegna dir. ammin. nell'Univ. di Firenze. E' SC. Linc., condir. della *Giurisprudenza ital.* e collab. di riv. giur.

Op.: *Questioni di dir. ammin.*, Firenze, 1900; *Le manifestaz. di volontà dello Stato* (nel *Tratt. gen. di dir. ammin.* diretto da V. E. Orlando, vol. III), Milano, 1901; *Commentario alle leggi sulla giustizia ammin.*, ib., 1911 sgg.

Campa Pio, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Campana Michele, giornalista, n. a Modigliana l'8-I-1885 da Lorenzo e da Anastasia Fabbri.

Faenza, via S. Marco Esterno 71, tel. 140.

Già red. del *Fieramosca* (1904), del *N. Giorn.* (1905-12) e del *Giorn. del Comm.* (1913-16) di Firenze, dir. della *Toscana* di Livorno (1910-22) e dell'*Arena* di Verona (1923-25), attualm. si occupa di agric. E' dec. di med. di br. al V. M.

Op.: *In Pagania*, Firenze, 1911; *Un anno sul Pasubio*, ib., 1916 (2ª ed., 1918); *Perchè ho ucciso?*, ib., 1918; *Creature*, ib., 1928.

Campanella Tito, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via Garibaldi 12.

Campanelli Felice Giorgio, giornalista, n. a Trani il 7-I-1873 da Luigi e da Donata Ruocco.

Roma, via di Santa Melania 12, tel. 582232.

Già corrisp. romano di quot. esteri, poi red. della *Patria degli Italiani* a Buenos Aires, red.-capo e poi dir. del *Fanfulla* a San Paulo, condir. della riv. *L'Italia all'estero*, attualm. è dir. del boll. di notizie *Corr. delle Americhe* di Roma. Nel 1911 fu capo dell'Uff. Stampa della sez. ital. dell'Espos. Internaz. di Rio de Janeiro, ed è stato più volte cons. d'ammin. della Cassa Pia di Previd. pei Giornalisti di Roma, cons. segr. e cons. ammin. dell'Ass. della Stampa Per. Ital., ammin. del Comit. per la Disoccupaz. dei Giornal., ecc.

Campanile Achille, scrittore, n. a Roma il 28-IX-1900 da Gaetano e da Clotilde Fiore.

Roma, via Guido d'Arezzo 28, tel. 864768.

Già red. dell'*Idea Naz.*, del *Resto del Carlino*, del *Giornale di Roma*, del *Corr. italiano* di Roma, del *Popolo di Roma*, della *Tribuna* e del *Travaso delle Idee*, attualm. è red. della *Stampa* e collab. della *Gazzetta del Popolo*, *Nuova Antologia*, *Pègaso*, *L'Italia letteraria*, *Guerschnitt* di Berlino, ecc. E' autore di brevi commedie (*Centocinquanta la gallina canta*, *Il ciambellone*, *L'inventore del cavallo*), date al Teatro degl'Indipendenti di A. G. Bragaglia nel 1924, dalla comp. Petrolini nel 1925 e altrove.

Op.: *Ma che cosa è quest'amore?* (rom.), Milano, 1927; *L'inventore del cavallo* (nov.), Roma, 1927; *Se la luna mi porta fortuna* (rom.), Milano, 1928; *Giovinotti, non esageriamo!* (id.), ib., 1929; *Agosto, moglie mia non ti conosco* (id.), ib., 1930; *In campagna è un'altra cosa* (id.), ib., 1931; *L'amore fa fare questo e altro* (teatro completo, I), ib., 1931; *Battista al Giro d'Italia*, ib., 1932; *Cantilena all'angolo della strada*, ib., 1933; *Amiamoci in fretta*, ib., 1933; *Chiarastella*, ib., 1934.

Campanile Vittorio, segretario federale di Avellino.

Avellino.

E' segr. fed. di Avellino dal sett. 1935.

Campanile - Mancini Gaetano, (*Campman*), giornalista, n. a Napoli il 26-VI-1878 da Achille Campanile e da Elena Mancini. LL. giur. e ll.

Roma, via Guido d'Arezzo 28, tel. 864768.

Corr. romano del *Mattino* e dell'*Unione* di Tunisi, quindi red. della *Tribuna*, red.-capo della *Rivista politica e letter.* e dello *Spettatore*, ha fatto parte dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Autore di versi, novelle e commedie, ha dato altresì numerosi soggetti e sceneggiature alla cinematografia. Fu M. del cons. dir. dell'Assoc. Nazional., del cons. dir. della Società degli Autori e della comm. minist. per la riorganizzazione della cinematografia italiana, del dir. del Sind. Autori e Scrittori e della giunta di vigilanza della Scuola Naz. di Cinematografia.

Campari Antonio, preside di scuole medie, n. a Bologna il 15-VII-1882 da Ettore e da Carolina Galiani. LL. ll. e filos.

Novara, via Piave 12.

E' preside della R. Sc. Compl. « G. Ferraris » di Novara e si occupa di letter. contemp.

Op.: *Uomini e macchine*, Milano, 1910; *La poesia delle macchine e della civiltà industr.*, Genova, 1913; *La poesia georgica di G. Pascoli*, Bologna, 1920; *La poesia di G. Pascoli*, ib., 1925.

Campetti Adolfo, professore univ., n. a Lucca il 2-VII-1866 da Virginio e da Paolina Lucchesi. L. fis.

Pavia, piazza della Stazione 6.

Già aiuto e lib. doc. di fis. e inc. di fis.-chim. nell'Univ. di Torino, prof. di fis. nell'Accad. Mil. e nella Sc. di Guerra di Torino, poi prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Sassari, Siena e Catania, attualm. ha la stessa cattedra a Pavia. Ha pubblicato numerose note e mem. spec. di fis.-chim. e ottica.

Op.: *Comp. di chim.-fis. ed elettrochimica*, Milano, 1909 (2ª ed., 1922).

Campigli Massimo, pittore, n. a Firenze il 4-VII-1895.

Parigi, Villa Brune 7.

Sue opere figurano nelle Gall. di Milano, Mosca, Amsterdam e Stoccolma.

Campiglio Angelo, dottore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Campili Giulio, magistrato. senatore del Regno, n. a Orvieto (Terni) il 5-III-1863.

Firenze, vicolo San Marco Vecchio 6.

E' proc. gen. della C. d'App. di Firenze e sen. dal 22-XII-1928.

Campini Umberto, diplomatico, n. il 9-VI-1891.

Bordeaux (Francia).

Già cons. d'It. ad Harrar, dal 30-XII-1933 segr. di legaz. Attualm. è cons. a Bordeaux.

Campitelli Franco, tipografo-editore, n. a Foligno il 15-III-1889 da Giovanni Battista e da Anita Romitelli.

Uffici: Foligno, via Benedetto Cairoli 9, tel. 31.
Roma, via Luisa di Savoia 12, tel. 360766.

Abitaz.: Roma, via di Villa Emiliani 9, tel. 88468.

Nato da famiglia che ha remote tradizioni tipogr., iniziò nel 1922 la sua personale attività pubblicando opere di varia letteratura.

Campolongo Francesco, senatore del Regno, n. a Rotondella il 24-VII-1861 da Nicola e da Lavinia Agresti. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Castelcapuano, tel. 51643.

Abitaz.: Napoli, via alla Sanità 99, tel. 27261.

Già pretore, sost. proc. del Re a Palermo e a Napoli, appl. sost. proc. gen. alla Corte d'App. e poi alla Corte di Cassaz. di Napoli, proc. gen. a Trani, ad Ancona, poi a Napoli. Discep. del Carrara nel 1884, ha pronunciato importanti arringhe e pubblicato varie monogr. giur. E' senatore dal 23-IX-1933.

Op.: *Studio sul rinnovam. della scienza criminale*, Genova, 1884; *I reati ferroviari e di pericolo*, Napoli, 1910; *Le dottrine dell'Abate Gioac-*

chino e il delitto di eresia, ib., 1930; *Il Gioachinismo nella storia e nell'arte*, ib., 1930; *I delitti contro la religione e la pietà dei defunti*, ib., 1930.

Càmpora Vincenzo (*The Man in the Street*), giornalista ed editore, n. a Napoli il 19-IV-1889 da Gennaro e da Matilde Caprioli-Smith. L. sc. econ.

New York, Columbus Publications, 126 Fifth Avenue.

Già corr. del *Mattino* da New York (1825-), è dir. propr. e fond. della riv. bilingue *Columbus* nella stessa città, del *Giornale del New Jersey*, del *The Italian-American Herald* di Brooklin, e pres. della Soc. Editor. Italo-Amer. « Columbus » per la diff. della coltura ital. e amer. E' S. benem. dell'Un. italo-amer. di Napoli.

Op.: *Oltremare* (4 voll.), New York, 1930.

Camporesi Eolo (*Cameo*), medico e giornalista, n. a Forlì il 3-V-1891 da Francesco e da Alda Visioli. L. m.

Forlì, corso Diaz 2, tel. 6437.

Enimmista e conferenziere, fond. e dir. della riv. *Penombra* (dal 1920), ideatore del metodo per l'elioterapia razionale che porta il suo nome.

Campus Antonio, professore univ., n. a Ozieri il 18-X-1884 da Salvatore e da Giovanna Fois. L. zooi.

Sassari, R. Università.

Prof. di zoot. e igiene zootecn. nell'Univ. di Sassari, è autore di numerosi lavori, spec. sui bovini sardi, sull'ovicoltura in Sardegna, l'epididimo degli animali domestici, l'importanza della sierodiagnosi della gravidanza in zoot., l'utilizzaz. dei pentosani e della cellulosa nell'organismo animale, l'intrapalpebroreaz. alla tubercolina e la sua durata nei caprini e bovini, la razza chwyz in Sardegna, l'az. delle iniez. sottocutanee di lattosio sulla produz. lattea delle vacche, l'importanza del segno di Galvajne nella determinaz. dell'età del cavallo, le iniez. di saccarosio e la secrez. lattea nella pecora, ecc. (apparsi in *Giorn. di med. veter.*, *Arch. ital. di anat. ed embriol.*, *Arch. scient. di med. veter.*, *Giorn. di ippol.*, *Il nuovo Ercolani*, *Revue de méd. vetér.*, *L'allevatore*, *Nuova veter.*, ecc.).

Camuncoli Ezio (*e.cam.*), giornalista, n. a Gatteo (Forlì) il 19-II-1800 da Celso e da Faustina Pedretti.

Ufficio: Milano, via A. Mussolini, tel. 66651.

Abitaz.: Milano, via Andrea Appiani 15, tel. 66553.

Già dir. de *Il Cardello* di Ravenna e red. del *Secolo*, e della *Gazz. di Venezia*, attualm. è capo-cronista del *Popolo d'It.* e collab. del *Resto del Carlino*, *Messaggero*, *Giornale d'It.*, *La Nazione*, *Il Piccolo* di Trieste, *Il Giornale di Genova*, *La Gazzetta di Venezia*, ecc., di *Novella*, *La Donna*, *Rassegna Ital.*, *Le Opere e i d'It.*, *L'Illustr. Ital.*, *La Fiera Lett.*, ecc.

Op.: *Un mese di pazza gioia* (nov.), Milano, 1921; *Rimini* (mon.), Firenze, 1922; *Madame Bovary* (da Flaubert) (dramma), Roma, 1925; *Boccaccesche* (id.), Ferrara, 1927; *La fidanzata di Leopoli* (rom.), ib., 1929; *Vera, non mi hai mai amato* (nov.), Milano, 1931; *La Serenissima Repubblica di S. Marino* (mon.), Roma, 1931.

Camussi Ezio, musicista, n. a Firenze il 16-I-1883 da Giovanni e da Candida Gori. D. alta compos.

Milano, via Vittoria Colonna 40.

Allievo di Falchi, Lippi e Sgambati a Roma, di Massenet a Parigi, tornato in Italia diede dei concerti nelle principali città. Ha scritto varie compos. per orchestra (ed. dalla casa Carisch di Milano) ed ha dato al teatro varie opere (ed. da Sonzogno), quali *La Du Barry* (libr. di G. Antona Traversi e Golisciani, rappr. al Lirico di Milano e al Covent-Garden di Londra), *I fuochi di S. Giovanni* (libr. di H. Sudermann e E. Cavacchioli, rappr. al Dal Verme di Milano), *Scàmpolo* (libr. di D. Niccodemi, rappr. al Verdi di Trieste), la *Principessa lontana* (libr. di H. Sudermann e P. Buzzi), ecc.

Canalis Pietro, professore univ., n. a Osilo il 27-X-1856 da Giovanni e da Vittoria Campus. L. m.

Ufficio: Genova, via Bertani 5, tel. 52626.

Abitaz.: Genova, via Brigata Liguria 1/3.

Assist. di patol. gen. a Torino col sen. Bizzozero (1885-87), quindi ca-

po del laboratorio medico-micrografico alla Direz. Gen. della Sanità (1888-90), dal 1890 è titolare di igiene all'Univ. di Genova. Fu per 17 anni preside della Fac. di med. e per 4 membro elettivo del Cons. Sup. della P. I. Le sue ricerche di patologia ed igiene riguardano più specialm. la funzione della tiroide, la rigenerazione dei tessuti epatico e surrenale, le disinfezioni a vapore, le acque del sottosuolo, le fognature, la difesa dei porti dalla peste, l'influenza del digiuno sul carbonchio, il colera, le febbri malariche dovute al « plasmodium falciparum », ecc.

Canazei Ignazio, **prelato, n. a Bressanone il 7-VI-1883.**

Shinchow (Cina).

Vesc. tit. di Caristo dal 23-VII-1930. Vicario Apostolico di Shiuchow.

Cancellario - D' Alena Francesco, **console gen. d'Italia, n. il 4-I-1888.**

Nizza (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Strasburgo, dal dic. 1932 è cons. gen. a Nizza.

Cancelliere Gaetano, **prefetto del Regno.**

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Enna, di Campobasso e di Pescara, attualm. è a dispos. del Min. dell'Int.

Candian Aurelio, **professore univ.**

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Pavia.

Canelli Gabriele, **avvocato, sottosegretario per la Bonifica Integrale, deputato al Parlam., n. a Casalvecchio delle Puglie (Foggia) il 4-XII-1879. L. giur.**

Castelnuovo della Paunia (Foggia).

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, via XX Settembre.

Avv., già pres. della Dep. prov. della Capitanata, segr. della Comm. centr. Avv. e Proc., M. del Cons. dell'Assoc. Naz. fra i consorzi di Bonif. e d'Irrig., dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), fu quest. della Cam. dei Dep. nell'ultima leg. e M. della Corporaz. previd. e credito, dal 25-I-1935 è sottos. per la Bonifica Integrale.

Cànepa Antonio **(*A. C.*), professore, n. a Sanremo il 2-I-1868 da Stefano Costanzo e da Angela Parodi. LL. ll. e filos.**

Ufficio: Sanremo, R. Liceo.

Abitaz.: Sanremo, via Zeffiro Massa 53.

E' prof. di st., filos. ed econ. nel R. Lic. di Sanremo, R. isp. bibl. e nor., ecc. Durante la gu. fece parte di vari Com. di Assist.

Op.: *Nuove ricerche sulla Beatrice di Dante*, Torino, 1895; *La guerra e le sue cause*, Cuneo, 1914; *Per le terre irredente*, ib., 1915; *La politica degli Imperi Centrali*, Sanremo, 1917.

Cànepa Giuseppe, **giornalista, e avvocato, n. a Diano Marina il 15-III-1865 da Gerolamo e da Costanza Straforello. L. giur.**

Genova, via Casaregis 1.

Nel 1903 fondò a Genova il quot. *Il Lavoro* e lo diresse sino all'ott. 1926. Nel 1912, uscito dal part. socialista, contribuì alla fondaz. del part. riformista con L. Bissolati. Dep. al Parlam. per la XXII, XXIII, XXIV, XXVI e XXVII leg. (Genova I, Genova e Liguria). Nel ministero Boselli, fu sottos. per l'Agric. e poi commiss. gen. agli Approvvigionam. e Consumi. Dal maggio 1927 ha ripreso la direz. del *Lavoro*.

[Cfr.: B. E. Maineri, *Liguria occid.*, p. 192; Gino Piastra, *Figure e figuri della Superba*, p. 115; F. Meda, *I cattolici ital. nella guerra*, cap. IV; G. Giolitti, *Memorie della mia vita*, pag. 84, passim; Hantecoeur, *L'Italie sous le Ministère Orlando*, passim].

Canero - Medici Francesco, **direttore coloniale, console d'Italia, n. il 1°-I-1886.**

Lourenço Marques (Mozambico).

Dir. coloniale di 2ª cl., a dispos. del Min. degli Est., già cons. d'It. ad Aden (Arabia), attualm. è cons. ad Lourenço Marques (Mozambico).

Canessa Sandro, **avvocato e scrittore, n. a Genova il 10-IV-1890 da Lazzaro e da Virginia Franchelli. LL. giur. e sc. soc.**

Genova, via XX Settembre 14/10.

E' autore di monogr. giur. e di scritti vari.

Canevari Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Viterbo il 30-VI-1857. L. giur.

Roma, via Taranto 178, tel. 72250.

Viterbo, viale Principessa Margherita 5.

Già deputato lib. alle leg. XXI-XXIV (Viterbo), fu nominato senatore il 3-X-1920.

Canevari Angelo, pittore, n. a Viterbo il 7-VI-1901 da Enrico e da Erminia Tiburli. D. Acc. B. A. Roma.

Roma, viale Giulio Cesare 51.

Si è occupato di decoraz. murale, di messa in scena e d'arredam. cinematogr. e teatr. Già illustratore del *Brillante* e dell'*Impero*, attualm. è collab. di *Oggi e Domani*.

Cangiullo Francesco, scrittore, n. a Napoli il 24-I-1888 da Gennaro e da Concetta Pennino.

Napoli, via Corsea 46.

A 22 a. aderì al movim. futurista, cui diede l'*alfabeto a sorpresa*, la *poesia pentagrammata* e, in collaboraz. con Marinetti, il *teatro della sorpresa*, di cui diresse 5 *tournées* in tutta Italia. Indossò anche, primo e unico futurista, il « costume antineutrale tricolore » ideato dal pittore Balla, nelle manifestazioni interventiste all'Univ. di Roma. Abbandonò il futurismo nel 1925. Già collab. di *Lacerba*, del *Giorn. d'It.* e della *Tribuna*, attualm. collabora al *Mattino*, al *Pop. d'Italia*, al *Giorn. di Genova*. Ha dato al teatro il grottesco *Radioscopia* (in collab. con E. PETROLINI: comp. Petrolini, Napoli, 1917) ed il balletto *Giardino Zoologico* per S. De Diaghilev.

OP.: *La Maddalena del Caffè Fortunato*, Napoli, 1912; *Le Cocottesche* (versi), ib., 1913; *Dieci sintesi teatrali*, Milano, 1915; *Piedigrotta* (poema futur.), ib., 1916; *Caffeconcerto* (alfabeto a sorpresa), ib., 1918; *Il debutto del sole* (versi), Napoli, 1919; *L'amante che non morrà* (rom.), ib., 1920; *Poupée sulle gambe del barone*, ib., 1921; *Blu marino*, ib., 1923; *Poesia pentagrammata*, ib., 1924; *Il sifone d'oro* (versi), ib., 1925; *Le serate futuriste*, ib., 1930.

Caniglia Renato, giornalista, n. a Napoli il 2-I-1903 da Michele e da Clelia Curcio. L. giur.

Roma, via Nomentana 13.

Esordì nel 1922 redattore del *Giorno*, successivam. fu red. del *Giorn. d'Abruzzo e Molise*, e dir. della *Gazzetta d'Abruzzo*. Fu, quindi, red. del *Corriere* e del *Popolo di Roma*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag.

OP.: *Il dramma di Tunisi*, Napoli, 1930; *La soluzione del Risorgimento*, ib., 1933; *Parabola della città*, Roma, 1935; *Danubio in armi*, ib., 1935.

Canino Mario, console d'Italia, n. il 28-X-1896.

Tunisi (Tunisia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Tunisi dal 6-XI-1929.

Cannata Antonio, pittore, n. a Polistena (Reggio Cal.) il 3-II-1895 da Francesco e da Caterina Savarese.

Napoli, via A. De Gasparis 49.

Ha esposto in 10 Mostre personali e ha partecipato alla XVII Bienn. Ven., alla Quadrienn. di Torino, agli « Amatori e Cultori » di Roma, ecc. Ha illustrato con 27 tele « La terra del Duce », raccolta in possesso di Mussolini, il suo quadro *Case del Calvario* figura alla Gall. d'A. Mod. di Roma e l'altro *Case rustiche calabresi* gli è stato acquistato dalla Regina Elena.

Cannata Sebastiano, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Palermo.

Canneri Giovanni, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Firenze.

Canonica Pietro, scultore e professore, accademico d'Italia, n. a Torino il 1°-III-1869. D. Acc. Albertina di Torino.

Roma, villa Umberto I (Fortezzuola), tel. 30137.

Prem. a 18 anni all'esposiz. di Parigi, riportò poi med. d'oro all'esposiz. di Monaco, Dresda, Berlino ecc. E' autore di numerosi monum. funerari spec. di carattere architettonico (fra gli altri il monum. al *Cavaliere d'Italia* a Torino; a *Benedetto XV* in S. Pietro a Roma; la

Cappella Gualino ad Oropa; la *Cappella Levi a Torino; la Cappella Ariè* a Bucarest; vari monum. ai caduti, ecc.); statue equestri (*Kemàl Pascià* a Costantinopoli e ad Angora, *Glorificazione della guerra russo-turca* a Pietroburgo) e numerosissimi ritratti di personalità d'ogni paese ispirati al Quattrocento fiorentino (fra gli altri la *Reg. Margherita*, la *Duchessa di Genova madre*, la *Principesas Jolanda*, i *Duchi d'Aosta*, il *Card. Gasparri*, *Sidney Sonnino*, *Edoardo VII*, la *Reg. Alessandra*, i *Duchi di Portland*, la *Principessa di Reuss XIII*, *Fuad I*, *Nicola II*, la *Zarina*, e i *Principi imperiali* di Russia, ecc. ecc.). Molte opere sue si trovano in pubbliche raccolte, e fra le altre: *Bambino che ride* (Roma); *Dopo il voto* (Torino); *Sogno di primavera* (Berlino); *Maggio* (Amsterdam), ecc. E' anche compositore di musica e una sua opera *La sposa di Corinto*, è stata eseguita a Roma, Venezia e a Torino. Fu già prof. di scultura all'Acc. di Venezia, e attualm. lo è all'Ist. di B. A. di Roma, di cui fu anche pres. Già M. della Commiss. R. per il monum. a Vittorio Emanuele II in Roma e più volte M. del Cons. Sup. delle B. A., attualm. è M. della Commiss. Artistica del Govern. di Roma. Fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Canovai Tito Cesare, prefetto del Regno, n. a Prato in Toscana il 17-IX-1888 da Luigi e da Anna Materozzoli. L. ll.

Viterbo, Palazzo del Governo.

Gia prof. e poi preside nelle RR. Sc. Medie, concorse alla fondaz. del Gruppo Nazion. di Prato e dopo la guerra lottò contro i socialisti, assumendo la pres. della sez. Combatt. di Prato, creando il primo nucleo fascista, organizzando le masse operaie del Bisenzio. Fu segr. pol. del Fascio di Prato, comandò quella piazza durante la Marcia su Roma, fu sindaco (1923) e poi podestà (1926) di Prato e dep. al Parlam. per la XXVIII leg. e nel 1927 fu nominato pref. di Pescara, donde nel 1930 fu trasferito a Viterbo.

Cantalamessa Nino, giornalista, n. ad Ascoli Piceno nel 1890. L. giur.

Roma, via F. Crispi 99.

E' dir. de *Il Littoriale* dal 1934. Esordì nel 1916 nel *Giornale del Mattino* di Bologna. Fu red. capo del *Popolo di Roma* e *Dieci Novelle* sino al 1934.

Cantalupo Roberto, diplomatico, n. a Napoli il 17-I-1891 da Riccardo e da Raffaella Sabino. L. giur.

Rio de Janeiro (Brasile), R. Ambasciata d'Italia.

Esordì nel giornalismo nel 1910, red. del *Pungolo*. Fu poi red. del *Corriere d'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia*, dell'*Idea Naz.*, corr. del *Corriere Mercantile*, del *Mezzogiorno*, collab. di pol. est. e colon. della *Tribuna* e del *Corriere della sera*, dir. di *Oltremare*, riv. da lui fondata, collab. di *Politica*. Già nazional., passò nel 1923 al P.N.F. Dep. per le XXVII-XXVIII leg., fu sottos. alle Colonie (1924-1926). Nel 1930 fu nominato min. plenip. e inv. straord. presso il Re d'Egitto, attualm. è ambasc. d'It. a Rio de Janeiro.

Op.: *La politica francese da Clemenceau a Millerand*, Milano, 1921; *La conciliaz. franco-vaticana*, Roma, 1922; *Fatti europei e pol. ital.*, Milano, 1924; *La classe dirigente*, ib., 1926; *L'Italia mussulmana*, Roma, 1928.

Cantarano Camillo, magistrato, n. a Fondi (Roma) il 28-III-1875.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Abitaz.: Roma, piazza Borghese 3, tel. 61307.

Cons. di Cassaz. è add. al Min. di Grazia e Giust. con funzioni di dir. gen. dell'uff. sup. del Personale e Affari gen.

Cantarini Aldo, musicista, n. a Desenzano del Garda il 26-I-1886 da Giovanni e da Barbara Brocchetti. D. Acc. S. Cecilia.

Roma, via Adda 111, presso Heller.

Vincitore del conc. Usiglio - Brusa (1920) presso il Conserv. di Parma con l'opera *La locandiera*, ebbe la menzione d'onore nel conc. Cormick (1923) presso lo stesso Conserv. con l'opera *La diaconessa* e il premio F.I.P. nel concorso del 1920 per musiche da pianof. E' autore di *6 Lieder* (Schmid, Monaco di Baviera, 1912), di *5 Canzoni* (Ricordi, Milano, 1920), di *2 Suite* per piccola orch. (id., 1925-26), di num. intermezzi per orch., ecc. Collabora alla *Riv. musicale ital.*

Cantelli Francesco Paolo, professore, n. a Palermo il 20-XII-1875 da Vincenzo e da Giulia Pizzoli. L. mat.

Ufficio: **Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.**

Abitaz.: Roma, via Merulana 105, tel. 44024.

Già attuario-capo nel Min. del Tesoro (1903-23), cons. d'amm. dell'Ist. Naz. Assic., M. del Cons. Sup. della Previd., esperto attuario per l'It. nella Commiss. delle Riparaz. (1920-21), nella Commiss. per la sistemaz. dei debiti di gu. verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ecc., già prof. di mat. finanz. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Napoli, attualm. è prof. di mat. attuariale e statistica mat. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Roma, M. del Cons. Prov. di Roma dell'Econ. Naz. e della Giunta di Mat. del Cons. Naz. delle Ricerche, MC. dell'Institute of Actuaries, dell'Institut des Actuaires Français, dell'Acc. Scienze di Palermo, ecc. E' autore di numerose mem. di calcolo delle probabilità ed applicaz., mat. finanz. ed attuariale, ecc., inserite in riv. e atti accad. I suoi lavori sul calcolo di probabilità ed applicaz. ebbero il « Premio della Comp. Assic. di Milano » conferito dai Lincei pel 1928.

Op.: *La conoscenza dei tempi nel viaggio dantesco*, Napoli, 1899; *Genesi e costruz. delle tavole di mutualità*, Roma, 1914; *La tendenza ad un limite nel senso del calcolo delle probabilità*, Palermo, 1916; *La probabilità come limite della frequenza*, Roma, 1917; *Sulla oscillaz. delle frequenze intorno alla probabilità*, Padova, 1923; *I metodi di calcolo nelle assicuraz. sociali*, Roma, 1926; *Una nuova dimostraz. del secondo teorema limite del calcolo delle probabilità*, Palermo, 1927.

[Cfr.: *Annuari Univ. di Roma*, 1926-27 e 1927-28; *Ann. del Circ. Mat. di Palermo*, 1928].

Cantini Guido, commediografo e giornalista, n. a Livorno il 9-IV-1893 da Ferdinando e da Ida Parrini.

Milano, via V. Gioberti 9, tel. 81733.

Perito di gu., ha diretto i periodici del *Secolo* (1922-28), collabora alle princ. riv. e quot. Fu add. all'uff. stampa della « Cines » sino al 1933. E' autore delle commedie: *Loro quattro* (comp. Falconi, 1921); *La casa di prima* (comp. Niccodemi, 1924), *Amore o il giuoco dei pericoli* (comp. T. Pavlova, 1926), *Locanda alla luna* (comp. D. Galli, 1929), *Il re di cuori* (comp. A. Gandusio, 1929), *La duchessa di Berry* (comp. D. Galli, 1929), *E' tornato Carnevale* (comp. A. Falconi, 1930), *Dolly, timida Girl* (comp. Galli-Gandusio, 1931), *La signora Paradiso* (comp. Lupi, Borboni, Pescatori, 1931).

Op.: *Inno alla bellezza vergine* (*Sonetti e poemi*), Bologna, 1913; *Il fidanzamento di Celeste* (comm.), Milano, 1930; *Il divino Ramon* (id.), ib., 1930; *Il primo fallo di Angelica* (nov.), ib., 1931.

Canto Canzio Bruto, industriale, n. a Padova il 19-VI-1885 da Giuseppe e da Caterina Bottacin. L. sc. econ.

Ufficio: **Napoli, via Medina 61, tel. 42660.**

Abitaz.: Napoli, salita S. Teresa al Museo 76, tel. 1832.

Indir. telegr.: Canto 1932, Napoli.

E' ammin. del. e dir. gen. della Soc. An. Manifatture Cotoniere Meridionali, proveniente dalla fusione di tutti i cotonifici dell'Italia merid., alcuni vecchi di secoli e da lui modernizzati e concentrati in poche località. E' cav. del Lav., M. del cons. d'ammin. della Ass. Cotoniera Ital. e dell'Ente Naz. dell'Esportaz., M. della giunta esec. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind. Ital. e cons. di numerose società ind. e comm. Nel 1918 fondò in Napoli il quot. *Il Mezzogiorno*.

Cantoni Angelo, avvocato, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cantoni Fulvio, pubblicista, n. a Bologna il 6-XII-1862 da Ulisse e da Gaetana Bandini.

Bologna, via Giovanni Pascoli 1.

Già dir. del Mus. Civico del Risorg. di Bologna, è red. del *Resto del Carlino* (dal 1886), S. Dep. st. p. Rom., ecc. Gli si debbono molti studi di st., sparsi in varie riv.

Op.: « *L'horto degli sposi novelli* », Bologna, 1891; *Alcune lettere di illustri ital. del sec. XIX*, ib., 1903; *Lambertiniana*, ib., 1920; *Scritti massonici dello spione austriaco Pietro Dolce*, ib., 1924; *La situaz. pol. a Bologna nel 1820-21*, ib., 1925; *La prima dimora di lord Byron a Bolo-*

gna, ib., 1926; *Byron e la Guiccioli a Bologna*, ib., 1927; *Il rinvenimento di una lapide a ricordo di Pio IX*, ib., 1929; *Lettere inedite di Garibaldi e di illustri patrioti a Q. Filopanti, aggiuntevi lettere inedite di questo dall'oblio*, ib., 1929; *Aneddoti Franco-Bolognesi del 1796*, ib., 1930; *Caccia e patriottismo in 28 lettere di Garibaldi inedite*, ib., 1930.

Cantoni Marca Antonio, diplomatico, n. il 23-VII-1887.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di Legaz., è capo dell'Ufficio I servizio corrispond. al Min. degli Est., dal 25-IX-1933.

Cantono Alessandro, ecclesiastico, n. a Ronco Biellese il 12-XII-1874 da Luigi e da Concetta Pasquina. L. teol., D. mag.

Torino, piazza S. Giulia 7.

Fu red. dell'*Avvenire d'It.* di Bologna (dal 1905) e poi del *Corriere* di Torino.

Op.: *La legislazione sociale*, Roma, 1904; *Man. di ec. sociale*, Vicenza, 1915 (2ª ed., 1921); *Il movim. sociale cristiano e femminile*, Torino, 1926; *Il propagandista e l'organizzatore*, Vicenza, 1920; *La Carta del Lavoro*, Torino, 1930.

Cantù Giuseppe, Ammiraglio di Squadra in ausiliaria, n. ad Orzinuovi (Brescia) il 24-V-1873 da Giovanni e da Augusta Viola.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via L. Settembrini 30, tel. 31597.

Guardiamarina nel 1893, T. di vascello nel 1898, aiut. di band. dal 1899 al 1903, cap. di corv. nel 1911, comandò nella gu. italo-turca la nave « Eridano » e, nella gu. mond., le navi « Audace », « Marsala », « Racchia », « Vespucci », « Doria ». Cap. di vasc. nel 1918, comand. in 2ª dell'Acc. Nav. dal 1918 al 1919, poi capo di S. M. dell'Arm. Nav. (1923-1924), il 1°-VII-1926 fu promosso contrammiraglio e nomin. sotto-capo di S. M. della Marina (1925-1927). Amm. di Div. il 16-XI-1926, fu comand. della 1ª Div. di Siluranti (1928-1929), isp. tecn. della Mar. Merc. presso il Min. delle Comun. (1930), M. del Cons. Sup. della P. I. (1930-1932), dir. gen. del Pers. e Serv. Mil. al Min. della Mar. (1931-1932). Amm. di Squadra il 16-VIII-1932, e comand. in capo dal 1933 del Dipart. Mil. Maritt. dell'Jonio e Basso Adriatico, dal settembre 1933 al 1934 è stato comand. in capo della 1ª Squadra Nav. E' dec. della cr. di gu. Attualm. è pres. del Comitato degli Ammiragli.

Cao Giovanni, conte di San Marco, avvocato e deputato al Parlamento. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Cagliari.

Avvoc., dep. per 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), fu sottos. alle Comunicaz. per la Mar. Merc. dal lu. 1928 al lu. 1932. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Cao Umberto (*yk*), avvocato professore, n. a Cagliari l'8-XI-1872 da Francesco e da Luigia Cao di S. Marco. L. giur.

Cagliari, via G. Mameli 7.

Già propr. e dir. del *Paese* di Cagliari (1905-07), e pres. di quella Dep. prov. (1914-19) e dep. al Parlam. per la XXVI leg. per il part. sardo d'azione, aderì nel nov. 1924 al P.N.F. E' lib. doc. di dir. e proc. penale all'Univ. di Cagliari, e inc. di diritto internaz. nella stessa.

Op.: *Per la riforma del processo civile in Italia*, Cagliari, 1912.

Cao Pinna Roberto, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Calandrelli 20, tel. 580172.

Capanni Italo, console generale d'Italia, n. a Pian di Scò il 9-XII-1888 da Rodolfo e da Caterina Porciatti.

Valparaiso (Cile), Consolato Generale d'Italia.

Reggello Valdarno (Firenze), villa Umberto.

Nuotatore, giocatore di calcio, podista, fondò in Toscana molte società sportive, fra cui « Itala » di Firenze e « Juventus » di Lucca, fondò e redasse vari giorn. sportivi fiorentini, fu corrisp. e ispettore della *Gazz. dello sport* (1906-1927), red. della *Nazione* (1910-12), ecc. Nel 1924 presiedette il Com. per il Concorso Ginnastico Internaz. di Firenze e il C.O.N.I. alle Olimpiadi di Parigi. Fu tra i fond. del fascismo fiorentino, dep. per Firenze alla XXVI e XXVII leg., segr. pol. del Fascio di Firenze (1923-24), cons. gen. d'It. a Buenos Aires. Attualm. (dal 16-VI-1930)

è cons. gen. d'It. a Valparaiso, e dall'aprile 1935 è stato promosso luogoten. gen. della M.V.S.N.

Capasso Aldo, scrittore, n. a Venezia il 13-VIII-1909 da Alberto e da Lina Saroldi. L. ll.

Altare (Savona), Piazza del Consolato 3.

Op.: La jeune Parque, Torino, 1930; *Il Passo del Cigno* (premio Fracchia), ib., 1931; *Ricerche di aura poetica*, Lanciano, 1932.

Capasso Nicola, prelato, n. a Frattamaggiore (Napoli) il 2-VIII-1886.

Acerra (Napoli).

Vesc. di Acerra dal 13-III-1933.

Capasso Pietro (*Doctor Pikas*), chirurgo e giornalista, n. a Oliveto Citra (Salerno) il 29-VII-1874 da Antonio e da Albina Battista. LL. med. e chir.

Napoli, piazza dei Martiri 19, tel. 22922.

Volontario e inval. di gu., TC. medico, fond. e dir. del *Pensiero Sanitario*, red. di *Monsignor Perrelli* di Napoli, collab. del *Mattino*, *Il Giornale d'Italia*, *Roma*, *Il Popolo di Roma*. E' aut. di varie pubbl. scient. di chir., di medicina soc., problemi del lavoro, ecc. Dep. alla XXVI leg. si occupò con discorsi alla Cam. e fuori di pol. sanit., problemi assist., difesa soc., ecc. Lib. doc. in chir., attualm. è chir. primario negli *Osp. Riuniti* di Napoli.

Capasso Torre di Caprara Giovanni (*Gubello Memmoli*), conte delle Pàstene, diplomatico, n. a Roma l'8-IV-1883 da Vincenzo e da Carolina Torre di Caprara. L. giur.

Copenaghen (Danimarca), Legazione d'Italia.

Roma, via del Giuba 10, tel. 81241.

Corr. da Londra del *Giornale d'It.* nel 1908, fu poi inviato in miss. giorn. in Spagna, Austria e paesi balcanici, fu corr. di gu. nel conflitto turco-balcanico nel 1912 e red. di pol. est. nello stesso giorn. (1913-1914). Sul ponte dell'Isonzo e in Carnia, poi in Adriatico, in Albania, a Corfù, a Salonicco e in Libia dur, la gu., nel 1918 fu red. del *Tempo*, nel 1919-1920 segr. part. del Min. Scialoia alla Conf. della Pace a Parigi e ai Conv. di Londra, S. Remo e Pallanza. Dal 1921 al 1923 fu dir. del *Corriere Mercantile*, nel 1924 red. di pol. est. e poi dir. del *Corriere Ital.*, nel 1925 capo dell'Uff. Stampa alla Pres. del Cons. e nel 1926 al Min. degli Est., uffici che diresse poi unificati (Uff. St. del Capo del Gov.). Il 1°-II-1927 fu nom. min. plenip., fu pres. della Soc. per lo svil. econ. dell'Albania dal 1928 al 1929 e nell'ott. 1929 fu inviato a Monaco di Baviera con funz. di cons. gen. Trasferito nel marzo 1932 a Tangeri, dall'ott. 1932 è min. a Copenaghen.

Capece Minutolo di Bugnano Alfredo, marchese, senatore del Regno, n. a Napoli l'8-IX-1871.

Roma, Lungotevere Castello 3, tel. 560231.

E' sen. dal 3-X-1920.

Capetti Antonio, professore univ., n. a Fermo il 15-V-1895 da Vittorio e da Clementina Tegani. L. ing. ind.

Ufficio: Torino, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

Abitaz.: Padova, via S. Pietro 36.

Nominato titolare di macchine nella R. Sc. d'Ing. di Palermo nel 1925, dal 1927 insegnò la stessa materia in quella di Padova. Attualm. è prof. di motori per aeromobili nell'Ist. Sup. d'Ing. di Torino. Cultore della scienza e della tecnica motoristica, ha pubblicato vari studi spec. sul funzionam. dei motori leggeri.

Capettini Antonio Maria, prelato, n. a Valle Lomellina (Pavia) l'11-I-1877.

Roma, Canonica di S. Maria Maggiore.

Vesc. tit. di Eurea di Fenicia dal 7-IV-1919.

Capialbi Massimo, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 4-VI-1874.

Stilo (Reggio Calabria).

Col. dei Bersaglieri in P. A., proprietario, agric. e già pod. di Stilo, dep. per la XXVIII è stato confermato anche per la XXIX.

Capitò Giuseppe, professore univ. e architetto, n. a Paler-

mo il 20-X-1871 da Michele e da Isabella Vasari. L. ing.

Palermo, via Sammartino 2, tel. 1106.

E' prof. di arch. gen. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo. In questa città ha costruito fra l'altro gl'istituti univ. di zool., materia medica e botanica ed ha vinto il concorso per l'imbocco monum. di via Roma. E' autore di vari studi d'arte.

Op.: *Appunti di st. critica dell'arte*, Palermo, 1901; *Sulle orig. della basilica cristiana*, ib., 1901; *Architetti e scuole di architettura*, Milano, 1902; *Brunellesco e la cupola di S. Maria del Fiore*, ib., 1905; *Il Teatro Massimo V. E. in Palermo*, ib., 1905; *La sincerità nell'architettura*, Palermo, 1918; *Architetti e decoratori*, ib., 1918; *Il carretto siciliano*, Milano, 1923.

Capizzi Pietro, prelato, n. a Calascibetta (Caltanissetta) l'11-IX-1880.

Campagna (Salerno).

Vesc. di Campagna dal 16-IX-1932.

Capobianco Giovanni, prelato, n. a Bevagna (Perugia), il 24-VI-1879.

Spoleto, Arcivescovado.

Vesc. tit. di Efesto dal 26-V-1933. Ausiliare dell'Arciv. di Spoleto, dal luglio 1935 è vesc. di S. Angelo in Vado e di Urbania.

Capobianco Giuseppe Leonida (*G. L. C.*), avvocato, professore e giornalista, n. a Monteverde (Avellino) l'11-IV-1892 da Antonio e da Teresina Vella. LL. giur. e antropol. crim., D. R. Ist. Orient. di Napoli.

Napoli, via Materdei 11, tel. 25348.

Già prof. nelle Sc. medie (1914-1915 e 1921-1926) e prof. di dir. crim. comp. nella Sc. Sup. di Antropol. crim. « C. Lombroso » di Napoli (1921-1927), attualm. esercita la profess. di avvocato e collabora a varie pubblic. giur. Fondò prima della gu. varie assoc. patriott., costituì nuovi comitati della « Dante Alighieri », tenne comizi e confer. contro il sindacal. rivoluz., ecc. Interventista e irredentista, fu, dur. la gu., sul Trentino e sul Carso con la Brig. Bari e, fatto prigioniero a Iamiano, fondò in Austria il giorn. *L'Attesa* per combattere la stampa italofoba tra i prigionieri. R. Isp. onor. per i Mon. e Scavi (1912-1917), prof. on. dell'Ist. degli Alti Studi di Bruxelles (1927), è M. di varie istituz. cultur. e patriott. E' decor. della med. d'oro della « Dante Alighieri » e della croce di gu.

Op.: *Impressioni e ricordi della prigionia di guerra in Austria*, Napoli, 1927; *Sindacalismo e diritto*, Milano, 1928; *La recidiva nella storia, nella dottrina e nel progetto preliminare di Codice penale*, Napoli, 1928; *Roselli*, ib., 1930.

Capoferri Pietro, organizzatore, deputato al Parlam., n. il 5-VIII-1892.

Roma, Ministero delle Corporazioni. Milano.

Organizzatore sind., e dep. per la XXVIII leg., è stato confermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Capograssi Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Sassari.

Capone Braga Gaetano, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Cagliari.

Caporali Raffaele, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di patol. med. (1° istituto) nell'Univ. di Napoli.

Caporilli Pietro (*Pier Capo*), giornalista, n. ad Alatri (Frosinone) il 3-XI-1901 da Domenico e da Ersilia Papitto.

Ufficio: Roma, Palazzo del Littorio.

Abitaz.: Roma, via Nazario Sauro 17.

Volontario di gu., legion. fiumano, partecipò al movimento rivol. fasc. e attualm. è red. di *Gioventù Fascista*, dir. di *Annali del Fascismo*.

Op.: *L'educazione giovanile nello Stato Fascista*, Roma, 1930; *Uomini di ferro*, Roma, 1931; *Gli eroi del mare*, Bologna, 1931; *Il Fascismo e i Giovani*, Roma, 1932.

Capotorto Giovanni, procuratore gen. di Cassazione a riposo, senatore del Regno, n. a Giovinazzo il 3-X-1841. L. giur.

Roma, via Ferruccio 44 A.

Percorse in magistratura tutta la carriera fino al grado di proc. gen. di Cassaz. con cui fu collocato a riposo. Fu nominato senatore il 16-X-1913.

Capotosti Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Montegiberto il 23-II-1863 da Filippo e da Virginia Annibali.

Roma, via della Dataria 94, tel. 64188.

Già vesc. di Modigliana (8-IV-1908) e vesc. tit. di Terme (22-I-1915), è card. dal 21-VI-1926, prete del tit. di S. Pietro in Vincoli, e fa parte delle Congreg. dei Sacram., Concilio, Religiosi, Chiesa Orientale, Tribunale della Segnatura.

Cappa Innocenzo, senatore del Regno, n. a Torino il 5-VIII-1875 da Domenico e Benedetta Montegrandi. L. giur.

Milano, viale Reg. Margherita 81, tel. 54593.

Già dir. dell'*Italia del Popolo*, attualm. è red. del *Secolo-Sera*. Fu dep. repubbl. per 4 legisl., si adoperò come propagand. nazion., durante e dopo la gu., in Italia, in Russia, nell'America merid., ecc. E' sen. dal 21-I-1929, pres. del « Piccolo Credito Lomb. » e della Fed. delle Soc. Zoofile.

Op.: *Pagine raccolte*, Bari; *Alla formazione del carattere italiano*, Milano; *Il tempio della gloria* (in collab. con G. P. Lucini), ib., 1913.

[Cfr.: E. Savinio, *La nazione operante*, Milano, 1928].

Capparoni Pietro, professore univ., n. a Roma il 25-IV-1868 da Silverio e da Luisa Aloisi. L. m.

Roma, via Calandrelli 12, tel. 580026.

Lib. doc. in st. della med., nel 1895 studiò la lebbra alle Canarie, la febbre gialla in Brasile, nel 1897 fu a Bombay durante l'epidemia di peste in laboratorio con il prof. Haffkine. Capo reparto chirurgico dur. la gu., attualm. è TC. med. della riserva. E' M. del Cons. dir. della Soc. Ital. di St. delle Sc. med., segr. gen. dell'Ist. stor. dell'Arte Sanit. e red.-capo del *Bollettino* dello stesso Ist. Dal 1928 insegna st. della med. nella R. Univ. di Pisa. E' M. di varie Soc. med. e autore di monogr. med. spec. sulla *Rivista di storia delle sc. mediche e natur.*, e di num. pubbl. di st. della med.

Op.: *Un consulto inedito di G. Arcolani, chirurgo del sec. XV*, Siena, 1918; *Magistri salernitani nondum cogniti*, Terni, 1924; *Profili bio-bibliografici di medici e naturalisti celebri ital. dal sec. XV al XVIII*, Roma, 1925; *Il « De quattuor humoribus corporis humani » di Alfano I Arciv. di Salerno*, ib., 1928; *Un ritratto di M. Malpighi fino ad ora sconosciuto con aggiunta una iconografia malpighiana*, ib., 1928.

Cappellani Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. nell'Univ. di Messina.

Cappelletti Carlo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Torino.

Cappelletto Giovanni, direttore dell'Agenzia Stefani, n. a Firenze il 29-IX-1876 da Angelo e dalla contessa Elisabetta Cavazzocca. L. giur.

Ufficio: Roma, via Propaganda 27, tel. 62108.

Abitaz.: Roma, corso d'Italia 40, tel. 30291.

Laureatosi a Roma nel 1902, esercitò l'avvocatura entrando contemp. nell'Agenzia Stefani come red.-capo del serv. interno. Dir. amministr. de *L'Italie* (1910), ritornò poi all'Ag. Stefani trasformandola in Soc. An. (1920), e assumendone la direz. che tiene tuttora. E' M. del Cons. Gen. dell'Ist. di Prev. dei Giorn.

Cappelli Iader, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Firenze.

Cappelli Licinio, editore-libraio, n. a Rocca S. Casciano il 21-XII-1864 da Federigo e da Letizia Raggi.

Bologna, via Marsili 9, tel. 3153.

Iniziò la sua attività a 15 anni assumendo la gestione della tip. paterna di Rocca S. Casciano, fondata nel 1848 dal padre Federico, e qualche anno dopo intraprese l'attività edit. vera e propria. Rilevata nel 1913 una libreria in Bologna, vi trasferì nel 1918 la sua sede editoriale. Nel 1919 aprì una libreria in Trieste, e in seguito organizzò le *Librerie di Stato*. Pubblica romanzi, libri scol., filos., pedag., scientifici, le opere di Alfredo Oriani, 12 riviste mediche e *Cordelia* per signorine. Collaborano con lui i figli Federico, Umberto, Aroldo e Carlo Alberto.

Cappiello Leonetto, pittore, n. a Livorno il 9-IV-1875 da Carlo e da Irene Terreni.

Parigi, rue Le Châtelier 8, tel. Wagram 0262.

Residente a Parigi dal 1897, collaborò dapprima con disegni al *Figaro*, al *Gaulois*, al *Journal*, al *Rire*, ecc.; quindi si dedicò più spec. alle grandi « affiches » murali. Ha partecipato alle maggiori espos. ital. e franc.; ha tenuto una mostra personale a Venezia nel 1922 e una a Parigi nel 1923; ha dipinto fra l'altro cartoni per le grandi tappezzerie di Beauvais e Gobelins e decorato il soffitto d'un salotto nel palazzo del bar. Roberto de Rotthschild. Quadri suoi sono al Museo del Lussemburgo di Parigi, e agli Uffizi è il suo *Autoritratto*.

Capponi Giuseppe, architetto, n. a Cagliari il 13-II-1893 da Alessandro e da Cinzica Pernis. L. ing.

Studio: Roma, via Margutta 48, tel. 60802.

Abitaz.: idem.

Capri (Napoli), Villa Capponi, tel. 111.

A lui si devono i progetti di num. edifici specialm. in Roma (un palazzo al lungot. Arn. da Brescia, il padiglione di botanica e chim. farmaceut. della Città Univers., ecc.), di alcune ville a Capri, ecc. Collabora a *Domus*, *Casa Bella*, *Rassegna d'architettura*, *Architecture d'aujourdhui*, *La construction moderne*, ecc. Come pittore ha eseguito decoraz. murarie ed esposto quadri in esposiz. ital. e stran.

Caprara Ugo, professore univ., n. a Lodi il 24-X-1894 da Arturo e da Angela Grioni. L. sc. econ.

Milano, viale Beatrice d'Este 21, tel. 549618.

Prof. di tecn. comm. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e nell'Univ. Bocconi di Milano, M. per l'It. del Comit. Internaz. degli Esperti per le Borse di Parigi, collabora al *Giorn. degli Econ.* ed a *Commercio*, ed è dir. della riv. mens. *I mercati finanz. e delle materie prime*.

Op.: *La teorica della partita doppia nella concez. della nostra scuola*, Milano, 1922; *Le negoziaz. caratteristiche dei vasti mercati - Princ. di tecnica mercantile*, ib., 1925; *Il commercio del grano*, ib., 1927-30; *Lez. di tecn. bancaria*, ib., 1929.

Caprì Giovanni, avvocato e giornalista, n. a Messina il 4-VIII-1894 da Stefano e da Grazia De Luca. L. giur.

Messina, viale S. Martino 236, tel. 10558.

Già red.-capo dell'*Avvenire* di Messina e vice dir. dell'*Eco della Sicilia e della Calabria*, dirige attualm. *La Sicilia elettrica*, e collabora a giorn. e riv. varie.

Capri-Cruciani Luigi, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Marino (Roma) il 23-III-1883.

Roma, via XX Settembre 98 B, tel. 41641.

Agric., pres. della Fed. Naz. dei Consorzi per la viticolt., dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. vitivinicola.

Caprile Enrico, giornalista, n. a Milano il 16-X-1903 da Emilio e da Angelica Giavazzi.

Roma, viale Parioli 50, tel. 870269.

Ha collab. al *Giorn. di Roma*, *Giornale d'Italia*, *Impero*, *Concilio*, *Comoedia*, *Emporium*, *Riv. d'Italia e d'America*, *Stirpe*, ecc. Già red. del *Lavoro d'Italia*, è red. del *Lavoro Fascista*, collab. dell'*Enciclopedia Italiana*, dell'*Italia che Scrive*, ecc.

Caprin Giulio (*Simplicius*, *Pànfilo*), giornalista, n. a Trieste il 22-III-1880 da Enrico e da Emilia Maffei L. ll.

Milano, via Ariosto 11.

Già prof. nelle scuole medie, collaborò all'*Illustraz. Ital.* (novelle, « dialoghi dei vivi », « ritratti immaginari ») e al *Marzocco* (crit. let-

ter., spec. tedesca), diresse a Ginevra durante la guerra le *Chroniques italiennes*, settim. pol. di propaganda in francese, e dalla guerra in poi è red. del *Corriere della sera*, spec. per la pol. estera.

Op.: *Il fantasma di Pierrot*, Firenze, 1905; *Trieste*, Bergamo, 1906 (2ª ed., 1923); *Carlo Goldoni*, Milano, 1907; *Storie di poveri diavoli*, ib., 1910; *La Germania letter. d'oggi*, Pistoia, 1911; *Dagli infecondi ai Misoduli*, Prato, 1912; *La vita di tutti*, Pistoia, 1913; *L'ora di Trieste*, Firenze, 1915; *Paesaggi e spiriti di confine*, Milano, 1915; *Gli animali alla guerra*, ib., 1916; *Trieste liberata*, Firenze, 1919; *Disguidi*, Milano, 1920; *Storie di uomini e di fantasmi*, ib., 1921; *Somm. stor. della guerra universale*, Firenze, 1921; *I trattati segreti della Triplice Alleanza*, Bologna, 1922; *B. Cellini*, (dramma), Milano, 1925; *Storie e moralità* (nov.), ib., 1926; *Quirina e Floriana* (racconto nella storia), ib., 1930.

***Caprino Antonello*, avvocato, deputato al Parlam., n. a Sassari nel 1877. L. giur.**

Ufficio: Roma, via Valadier 33, tel. 30869.

Abitaz.: Roma, via Alberico II 33, tel. 53212.

Giovanissimo, collaborò a *Leonardo* e ad altre riv., aderì al mov. nazional. e prese parte al primo congresso nazional. di Roma (1912). Nel secondo fu eletto segr. dell'Assoc. Naz. Interv., fu combatt. dec. al V. M., ferito. Dopo la gu. fu cons. del Com. Centr. dell'Assoc. nazional., fu poi cons. com. di Roma, candid. pol. in Sardegna nel 1921. Dopo la fus. dei fasc. e nazional., fu alto comm. fasc. per la Sardegna, M. della G. esecut. del P.N.F., comm. straord. dell'A.T.A.G., e coprì altre cariche pubbl. E' fond. dell'*Isola* (Sassari) che diresse sino al sett. 1934. Dep. per la XXVII e XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. comunicaz. int.

***Caprino Giuseppe*, giornalista, n.a Sassari il 26-X-1873 da Sebastiano e da Caterina Castoldi. L. giur.**

Ufficio: Roma, via S. Nicola de' Cesarini 3, tel. 50471.

Abitaz.: Roma, via Panisperna 207, tel. 44754.

Direttore di *Minerva, rivista delle riviste*, dal 1913; collabora a quot. e riv. con novelle, poesie, articoli vari.

Op.: *Fuochi pallidi*, Roma, 1898; *Roma e le Elegie romane di W. Goethe*, Milano, 1911; *I giornali tedeschi*, Roma, 1919; *Liriche*, ib., 1924.

***Caproni Giovanni*, ingegnere aeronautico, n. a Massone d'Arco (Trento) il 3-VII-1886 da Giuseppe e da Paolina Maini. LL. ing, civ. e ing. elettrot.**

Ufficio: Milano (Taliedo), via Mecenate 76, tel. 51784-51786.

Abitaz.: Milano, via Durini 24, tel. 70795.

Conseguì la laurea in ing. civ. nel 1907 a Monaco di Baviera e quella di ing. elettrotecn. nel 1908 all'Ist. Montefiore di Liegi. Il suo primo progetto d'aeropl. è del 1908 e del 27-V-1910 il primo volo di un suo apparecchio. Nel 1912 e 1913 con un suo monoplano conquistò num. records ital. e stran., di velocità e durata. Nel 1913 progettò e nel 1914 collaudò il suo apparecchio biplano trimotore di 300 cv. che fu il primo aeroplano plurimotore che abbia tenuto l'aria e per la sua potenza e capacità di carico venne adibito al bombardamento di guerra. Da questo prototipo derivarono i tipi di 450-600-900 cv. e i biplani di 900-1200-2000 cv. che vennero impiegati su tutti i fronti. Alla fine della gu. in Italia, Francia ed America 50.000 erano gli operai addetti alla prod. in serie degli aeroplani Caproni. Nel 1918-1920 costruì e varò il primo grande transaereo capace di 100 passeggeri, con 8 motori di 400 cv. Seguirono poi vari tipi di biplani e monoplani, da bombard., da caccia, da ricogniz., e civili e vari tipi di idroplani. A tutt'oggi sono usciti dagli Stabil. Caproni 115 tipi di apparecchi e tra essi il Ca. 79, biplano metallico quadrimotore di 2000 cv., il Ca. 90 biplano metallico esamotore di 6000 cv, il più grande apparecchio terrestre del mondo, e il Ca. 95, monoplano metallico trimotore di 3000 cv. Tra gli ultimi tipi prodotti vi sono i monoplani metallici Ca. 101 e Ca. 97, militari o civili ed il biplano da turismo Ca. 100.

***Caprotti Guido*, pittore, n. a Monza (Milano) da Gerardo e da Claudia Pacchetti.**

Studio: Madrid (Spagna), Villanueva 29, tel. 51350.

Abitaz.: Avila (Spagna), palazzo Caprotti.

Ha esposto nelle princ. mostre spagnole e franc. e in molte ital. (Bienn. Ven. dal 1930), e ha ottenuto premi

e distinz. tra cui la cittad. onor. di Avila, suo luogo di dimora. Alcune sue opere sono: *La superstite, I custodi del silenzio, Per le terre di Castiglia, Leda, Mercato di Avila, Gli occhi della notte, Anime pure, Le muraglie della leggenda*, e figurano alla Gall. Brera di Milano, al Museo d'A. mod. di Madrid, alla Gall. Briggs di New York, ecc.

Caputo Massimo, giornalista, n. a S. Salvatore Monferrato il 29-VII-1899 da Eugenio e da Eleonora Prevignano. L. giur.

Vienna XIII, Gloriettegasse 31, tel. R 37-0-98.

Fu già corrisp. da Vienna e Berlino (1920-1924), poi red. romano e capo dell'uff. romano (1923-1926) della *Stampa* e corrisp. del *Secolo* da Vienna e da Berlino (1926-27), e dal 1928 è corrisp. da Vienna della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Alfredo Frassati*, Milano, 1919; *Tutto il male*, Milano, 1920.

Caputo Ulisse, pittore, acquafortista e scultore, n. a Salerno il 4-XI-1872 da Ermenegildo e da Francesca San Martino.

Parigi, rue Boissonade 17.

Uscito dall'Istit. di B. A. di Napoli, ove ebbe maestri Domenico Morelli e Gaetano Esposito, si stabilì a Parigi nel 1900. Espone a Venezia e nelle altre espos. europee e americane. E' stato decorato con una medaglia d'oro a Monaco di Baviera e con un'altra al « Salon des Artistes Français ». Il Museo del Lussemburgo ed altre pubbliche raccolte hanno opere sue.

[Cfr.: V. Pica, *Nel mondo delle Arti Belle*].

Capuzzo Ercole, generale R. Aeronautica.

Roma, via Francesco Siacci 9, tel. 870067.

Capuana Franco, musicista, n. a Fano (Pesaro) il 29-IX-1894 da Giuseppe e da Michelina Guarino. D. compos.

Milano, piazza Risorgimento 7.

Studiò a Napoli col maestro De Nardis e diresse poi nei princ. teatri ital. e in alcuni stran. Dir. d'orch. stab. del San Carlo di Napoli dal 1930 al 1932, ha composto il poema sinfon. *La Resurrezione di Lazzaro*, è aut. della fiaba *Il Reuccio malinconico*, della operetta *La piccola irredenta* (T. Eldorado di Napoli, 1915) e di mus. varia.

Carabella Ezio, musicista, n. a Roma il 3-III-1891 da Adolfo e da Flavia Meriggi. D. comp.

Roma, via Pompeo Magno 11.

Studiò contrappunto e fuga al Conserv. di Milano, quindi composiz. al Lic. di S. Cecilia, e si diplomò nel 1916 al Lic. Music. « Rossini » di Pesaro. E' autore di mus. varia: *Silenzio di Mezzogiorno* (Augusteo, 1-II-1912), *Inno corale dei granatieri* (Zona di guerra, 1916), *Variazioni Sinfoniche* (Augusteo, 20-II-1921); di operette: *Don Gil dalle calze verdi* (T. Eliseo, Roma, agosto, 1922), *Bambù* (T. Verdi, Firenze, nov. 1923), *Linea del cuore* (T. Adriano, Roma, ott. 1925); del balletto *Volti la lanterna!* in collab. con E. Mucci (Reale, Roma, genn. 1934); di oratori: *Stella del Mare* (Augusteo, maggio 1929), ecc.

Carabellese Pantaleo, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. di Roma.

Carabelli Rodolfo, ufficiale del R. E. in A.R.Q., n. a Milano nel 1899. Med. d'oro.

Milano, via Ruggero Boscovich 30.

Combattente nella 18ª comp. mitragl. della Brig. Aosta, ST. e poi T. di complem., dal 1922 venne destinato al 49° Fant. (brig. « Parma ») come uff. in S.A.P. Fu poi uff. di ordin. del gen. Cattaneo e attualm. è in aspett. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Diciottenne, per la prima volta al fuoco, ferito gravemente al polmone destro, non lasciava il comando della propria sez. e nemmeno ne informava i propri superiori pel desiderio di rimanere in un momento critico dell'azione al posto d'onore fra i suoi mitraglieri sottoposti a violento bombardamento nemico. Più tardi, per lo scoppio di una granata che lo investiva quasi in pieno riportava 26 ferite. Accettava solo allora di essere allontanato dalla posizione, dimostrando di possedere un cuore da veterano chè, quasi in fin di vita, si sforzava ancora a fumare una sigaretta per non impressionare col suo stato lacrimevole le truppe di rincalzo. Sublime esempio di stoicismo e di elettissime virtù militari.* Col del-

la Berretta (Monte Grappa), 6 dic. 1917.

Caracciolo Domenico, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Caracciolo Mario (*Marticar, Il soldato*), generale di S. M., n. a Napoli il 26-II-1880 da Francesco e da Maria Corbo.

Palermo, Corpo d'Armata della Sicilia, Comando di Artiglieria.

T. d'art. nel 1901, entrò nello S. M. nel 1908, partecipò alla camp. di Libia (1911-1913), guadagnandosi una med. d'arg. al V. M., organizzò e diresse a Tripoli l'Uff. Stampa. Ferito dur. la gu. nella conquista del Vodice (maggio 1917), si meritò una sec. med. d'arg. e la promoz. per meriti eccez. Già inc. di una missione in Francia, poi addetto mil. in Grecia, Turchia ed Asia Minore (1918-1920), dir. della *Rivista d'Artigl. e Genio* (1922-1925), comand. di regg. d'art. (1926-1931), poi prof. di st. alla Sc. di Gu., fu promosso gen. nell'agosto 1931. E' aut. di num. articoli politico-militari nella *Nuova Antologia, Minerva, Tribuna, Riv. Mil. Ital., Riv. d'Art. e Genio, Echi e Commenti, Rivista di Roma*, ecc. Già addetto al Min. della Gu., attualm. è Com. Art. della Sicilia.

Op.: *Come combatte l'artiglieria*, Roma, 1924; *L'intervento della Grecia nella guerra mondiale e l'opera della diplomazia alleata*, ib., 1925; *Bligny, Ardre, Chemin des Dames*, ib., 1928; *Le truppe italiane in Francia*, Milano, 1929; *Sintesi politico-militare della guerra mondiale*, Torino, 1930; *L'Italia e i suoi alleati nella grande guerra*, Milano, 1932.

[Cfr.: *L'Enciclopedia militare ital.*, Milano].

Caracciolo Carafa Giambattista, duca di Traetto, n. a Napoli il 9-VIII-1910 da Francesco Paolo.

Napoli, Riviera di Chiaia 264.

E' il principale rappres. dei Caracciolo Carafa che portano, dal 1712, il tit. di duchi di Traetto (Minturno).

Caracciolo d'Aquara Lucio Galeazzo (*Lucio d'Aquara*), giornalista, n. ad Aquara (Salerno) il 30-V-1899 da Vincenzo e da Ottavia Spinelli di Laurino. L. giur.

Roma, palazzo Borghese, tel. 61925.

Dir. per 2 a. de *Corriere del Polesine*, attualm. collabora a vari giorn. ed esplica attività di scrittore e conferenziere.

Op.: *La Titanide* (rom.), Roma, 1921; *Il processo dei letterati*, ib., 1924; *Campane di vetro* (lir.), ib., 1925; *L'Isola Rossa - Viaggio di un fascista nel paese dei Soviety*, Firenze, 1927; *Nostra donna del Ritz* (rom.), Roma, 1928; *Aniuscka* (racc.), ib., 1931.

Caracciolo di Brienza Tristano, principe di Spinosa, duca di Bernalda, n. a Napoli il 2-XII-1870 da Michele.

Napoli, via Monte di Dio 61.

E' il principale rappres. del ramo di Brienza della famiglia C., discendente da Ascanio Caracciolo (XVI sec.).

Caracciolo di Castagneto Carlo, principe di Castagneto, n. a Bruxelles il 27-II-1911 da Gaetano e da Emilia Barracco.

Napoli, piazza de' Martini 30.

E' il principale rappres. del ramo discendente da Francesco Caracciolo. Il titolo di princ. di Castagneto (Salerno) rimonta al 1724 (Carlo VI).

Caracciolo di Forino Nicola, principe di Forino, n. a Napoli l'11-XI-1867 da Gennaro e da Eleonora Savarese.

Napoli, Parco Bivona, Ferrantina 2.

E' il principale rappres. del ramo di Forino della fam. C., discendente da Enrico che fu fatto conte di Gerace nel 1348 da Giovanna I d'Angiò. E' preside della prov. di Napoli.

Caracciolo Giudice di Cellamare Francesco, principe di Cellamare e di Villa S. Maria, n. a Napoli il 25-XI-1871 da Giuseppe.

Napoli, palazzo di Cellamare a Chiaia.

E' il princip. rappr. dei Caracciolo di Cellamare, discendenti da Luigi Caracciolo (1713-1747).

Caracciolo di Santobono Giovanni, principe di Santobono, duca di Castel di Sangro, n. a Napoli il 24-III-1885 da Bal-

dassarre e da Virgilia De Giovanni.

Napoli, via Domenico Morelli 7.

E' il principale rappres. della linea di Santobono della famiglia Caracciolo-Pisquizi.

Caracciolo di Torchiarolo Sergianni, principe di Torchiarolo e di Ripa Francone, n. a Cercola il 9-VIII-1889 da Luigi.

Napoli, Monte di Dio, palazzo Cassano.

E' TC. di fanteria e il principale rappres. della fam. Caracciolo, ramo dei principi di Torchiarolo.

Caracciolo di Torella Nicola, duca di Lavello, n. a Napoli il 25-VI-1888 da Giuseppe.

Napoli, piazza Sannazzaro 199.

E' il principale rappres. della linea dei C. di Torella, disc. da Gius. Caracciolo (XVII sec.).

Caraci Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. di Messina.

Caradonna Giambattista, professore univ., n. a Montegiorgio il 18-XI-1867 da Luigi e da Maria Grifoni. L. zooi.

Perugia, Villino Monteluce, tel. 601.

Prof. di anat. norm. e inc. di istol. norm. ed embriol. nell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Perugia, del quale è anche dir., inc. di anat. e fisiol. del bestiame nell'Ist. Sup. Agr., S. Acc. Med. Perugia, e di varie società scient. ital. e stran., ha pubblicato numerosi studi di zooi. e zoot.

Caradonna Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cerignola (Foggia) nel 1891. L. giur.

Ufficio: Roma, via Monte Zebio 30, tel. 33316.

Abitaz.: Roma, piazza Cavour 25, tel. 30428.

Avvoc., vol. di gu., fu ferito e meritò 3 med. d'arg. e 1 med. di br. al V. M. Fondò i FF. CC. in Puglia e in Lucania, nella M. su Roma comandò le squadre del fasc. pugliesi e lucani. E' dep. da 4 leg. (dalla XXVI alla XXIX). Fu sottos. alle Comunicaz. per le PP. TT. Attualm. è vicepres. della Cam. dei Dep. e vicepres. della Corporaz. cereali.

Carafa - Cantelmo Stuart Gennaro, principe di Roccella, n. a Napoli il 1°-VI-1905 da Vincenzo.

Napoli, via dei Mille 60.

E' il principale rappres. della fam. C. discendente da Bartolomeo Caracciolo, barone di Ripalonga (1239) a a cui appartenne il papa Paolo IV (1555-1559).

Carafa Capece Latro Enrichetta, duchessa d'Andria, scrittrice, n. a Torino il 12-IX-.... da Antonio e da Calliope Ferrigni de Pisone.

Napoli, S. Maria degli Angeli 11.

Si dedica specialm. alla trad. dal francese, dall'inglese e dal russo, e allo studio delle letterature classiche e moderne. Ci ha dato la trad. integr. di *Guerra e Pace* di Tolstoi.

Op.: *Rime*, Firenze, 1888; *Miettes* (rom.), Napoli, 1906; *Rovina di stelle* (rom.), Milano, 1926.

Caramanico D'Aquino Giuseppe, princ. di Caramanico, di S. Severo e di Castelfranco, duca di Casola e di Torremaggiore, march. di Castelnuovo e co. di Palena, patrizio di Napoli, Taranto e Benevento, capitano di cavalleria, n. a Napoli l'11-X-1891 da Michele e da Bianca Giannone.

Napoli, via Chiatamone 7.

E' il principale rappres. della fam. d'Aquino (che si fa risalire ad Adinolfo co. d'Aquino, secondog. del princ. di Capua e Benevento, 990 d. C., dette guerrieri, santi e letterati, s'imparentò con le case di Hohenstaufen, d'Angiò e d'Aragona, fu annoverata fra le sette fam. napol. « extra-seggio » ed ebbe diritto di conio), ramo di Caramanico (discend. da Roberto d'Aquino, implicato nella Congiura dei Baroni).

Caramella Santino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di pedagogia nell'Univ. di Catania.

Carano Enrico, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Università.

Abitaz.: Roma, via Milano 75.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Roma.

Carano - Donvito Giovanni, professore, n. a Gioia dal Colle il 30-VI-1875 da Francesco Carano e da Carmela Donvito. L. giur.

Gioia dal Colle (Bari).

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. e nella R. Sc. per Uffic. della Fin. di Caserta e lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Napoli, insegna pol. economica nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari. Fu del. tecnico nella Commiss. Parlam. d'Inchiesta sulle condiz. delle classi rurali del Mezzogiorno e della Sicilia (pres. il sen. Faina), dir. della *Riv. di legislaz. tributaria*, ecc. Ha collaborato o collabora alle varie riv. econ. e finanz.

Op.: *Studio crit.-teorico dei mezzi di accertamento in dir. tributario*, Gioia dal Colle, 1901; *I teoremi fondamentali della statica e dinamica finanz.*, Torino, 1904; *Tratt. di dir. pen. finanz.*, ib., 1904-05; *Lez. di sc. delle fin.*, Putignano, 1915; *La Econ. merid. prima e dopo il Risorgimento*, Firenze, 1928.

Carapelle Aristide, consigliere di Stato, dep. al Parlam., n. a Napoli il 18-III-1878 da Carlo e Ambrogia Lattauda. L. giur.

Roma, via C. B. Martini 2, tel. 80528.

Entrò nell'ammin. dell'Interno nel 1901, divenne refer. al Cons. di Stato nel 1913, cons. di Stato nel 1919. M. del Trib. Sup. delle Acque e del Trib. Supr. Mil. E' dep. al Parlam. per 3 leg. (XXVI-XXVIII-XXIX), M. della Corporaz. Professioni e Arti. Ha pubblicato vari lavori d'indole giur. e ammin. e fondato le riv. *Il rinnovam. amministrativo* (1923) e *Il dir. pubbl. sanitario* (1928).

Caratti Giuseppe, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Sassari, ora è a disposiz. del Min. dell'Interno.

Carbocci Bruno, commediografo.

Firenze, via Guido Cavalcanti 9.

Carbonati Antonio, acquafortista, n. a Mantova il 3-VI-1893 da Luigi e da Adonina Zanfrognini. D. rag., D. disegno.

Roma, via delle Colonnette 26 A, tel. 64375.

Studiò pittura a Venezia con E. Tito e a Roma con A. Sartorio, ma dopo la guerra si dedicò esclusivam. all'acquaforte. Iniziò una « Serie di Roma », che nel 1918 fu acquistata dal Com. di Roma e dalle principali gallerie ital. ed estere; trasferitosi a Parigi nel 1919, tenne mostre personali (Gall. Devambez 1920 e Salon d'Automne 1921) ed incise 27 vedute di Parigi, acquistate poi dal Museo Carnavalet e la « Serie della Senna » per l'Ed. Lefèvre and Son di Londra; nel 1912 iniziò per gli ed. G. e P. Alinari di Firenze le « Serie italiane » di acqueforti dedicate a Firenze, Venezia, Napoli, Milano, Mantova, Orvieto, Terni e Siena, che furono esposte nelle maggiori espos. ital. ed estere, furono acquistate dalle principali gallerie e biblioteche del mondo e meritarono all'autore la medaglia d'oro alla Mostra d'arti decor. di Parigi del 1925. Nel 1930 principiò a lavorare per l'Ed. Mondadori con la « Serie di Torino ». E' M. delle principali soc. d'acquafortisti del mondo (The Chicago Society of Etchers e The Prints Makers Society of California) ed ha fatto parte due volte (1923 e 1926) della giuria del Salon d'Automne. Ha vinto il Premio della Confed. dell'Industria alla Biennale di Venezia del 1930 con la stampa *Panorama di Terni*. Firma i suoi rami incidendovi un omino sui tetti con una bandiera in mano.

[Cfr.: *Emporium*, marzo 1918 e dic. 1921; *Cultura mod.*, sett. 1919; *Rassegna ital.*, febbr. 1921; *La Revue mod.*, marzo, 1921; V. Pica, *L'odierna arte del bianco e nero*, Milano, 1923; *Secolo XX*, febbr., 1923; *La donna*, genn. 1924; *Revue du vrai et du beau*, marzo, 1924; *Lidel*, giug. 1924; *The studio*, dic. 1924; *Riv. illustr. del « Pop. d'Italia »*, ag. 1925; *Cultura mod.*, ott. 1925; *Les Artistes d'aujourd'hui*, febbr. 1928; *Arte fascista*, lug. 1929; *Dedalo*, sett. 1930].

Carbone Adriano Scipione (A. Barenco, A. Ugol, Ka Lao-ye), giornalista, n. a Venezia il 25-III-1897 da Benedetto e da Rachele Fania. L. mat.

Shanghai (Cina), Kiangse Road 320.

Collab. di giorn. inglesi e ital. come corrisp. di viaggio, ha insegnato lingua e letter. ital. in Cina per conto della *Yue Che-yue*. Si occupa di studi sulla Cina. E' decorato di gu.

Carbone Domenico, batteriologo, n. a Milano il 21-III-1880 da Giorgio Camillo e da Alessandra Perosino. LL. m. e ch. pura.

Ufficio: Milano, via C. Darwin 20, tel. 30677 e 30640.

Abitaz.: Milano, via Tantardini 22, tel. 34362.

Assist. di batteriol. Agraria a Portici (1906-09), aiuto d'igiene a Pavia (1909-11), a Padova (1912-15) ed a Bologna (1915-19), dal 1919 dirige la sez. di batteriol. ind. ed agraria dell'Ist. Sieroter. Milanese. E' lib. doc. in batteriol. agraria ed in igiene nell'Univ. di Milano, ha trovato il *Bacillus felsineus*, agente della macerazione delle tessili, ed ha ideato un metodo di maceraz. industriale.

Op.: *I microrganismi nell'industria*, Bologna, 1923; *L'immunità nelle piante* (in collab. con C. Comandi), Milano, 1930.

Carbonelli di Letino Raimondo, console d'Italia, n. il 18-IX-1896.

Cordoba (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cordoba dal 12-IX-1932.

Carboni Giacomo, ufficiale del R. E., giornalista.

Roma, via dell'Umiltà.

E' col. di fant. Dal luglio 1935, è dir. de *Le Forze Armate*.

Carcaterra Giovanni Onorato, prelato, n. a Forio d'Ischia (Napoli) l'11-II-1871.

Napoli.

Già vesc. di Ariano dal 13-III-1914, è vesc. tit. di Ipso dal 27-V-1915.

Carcereri Luigi, professore, n. a Colognola ai Colli il 15-XI-1872 da Giuseppe e da Maria Masetti. L. ll.

Verona, Caldiero.

E' insegn. di storia nel R. Liceo « M. Minghetti » di Bologna e collabora a giornali e riviste con articoli di storia.

Op.: *St. esterna del concilio di Bologna*, Montevarchi, 1902; *Nuovi partic. sulla st. esterna del concilio di Bologna*, Trento, 1903; *Giovanni Grimani, patriarca d'Aquileia, processato per eresia e assolto dal Concilio di Trento*, Bologna, 1907; *Il concilio di Trento dalla traslaz. a Bologna alla sospensione*, ib., 1910; *Cenni e docum. sull'eresia protest. nel Duc. d'Urbino*, Verona, 1911; *Contributo alla st. dei moti e dei processi del 1821*, ib., 1911; *Cosimo I Granduca*, ib., 1926 e sgg.

Cardarelli Vincenzo, giornalista e scrittore, n. a Tarquinia (Viterbo) il 1°-V-1887.

Roma, via Cola di Rienzo 28.

Fu uno dei fond. della *Ronda* (1914). Collabora a giorn. e riv. E' red. del *Tevere*.

Cardella Egisto, armatore, n. a Viareggio il 5-III-1858 da Stefano e da Fortunata Giampieri. D. cap. mar.

Viareggio (Lucca), via M. Coppino 157, tel. 2018.

Capitano mar., ha la med. d'onore per lunga navigaz., avendo comandato navi da carico a vela per oltre 50 a., e una med. d'arg. al valore di marina per aver salvato l'equipaggio d'un bastimento affondato nelle acque di Port' Ercole nel 1898. E' stato deputato alla XXVIII leg.

Cardile Enrico (*Eli Drac, Cinicus*), funzionario stat., n. a Messina il 19-III-1884 da Salvatore e da Santa Barbera. L. ll.

Catania, via Stramondo 22.

E' collab. di num. giorn. Ha tradotto dall'armeno (H. Nazarlantz), dal francese (P. Adam), dal tedesco (C. Bloch).

Op.: *I canti*, Messina, 1906; *Determinazioni* (crit.), Palermo, 1913; *Sintesi* (poesie), Catania, 1923; *Trattato della quintessenza*, Todi, 1924; *L'Umanesimo*, Bologna, 1929; *Esegesi del mistero poetico*, Lanciano, 1930.

Cardinale Girolamo, prelato, n. a Genova il 23-II-1875.

Verona, Vescovado.

Vesc. di Verona dal 25-V-1923.

Cardinali Giuseppe, professore univ., n. a Roma l'8-VI-1879 da Fortunato e da Marianna Ricci. L. ll.

Roma, via Linneo 4, tel. 879603.

Già prof. di st. antica nelle Univ. di Genova (1907-1912) e Bologna (1912-18), dal 1918 insegna epigrafia e antichità romane in quella di Roma. Dal 1925 è preside di quella Fac. di lettere. Si è consacrato particolarm. alla st. e alle antichità ellenistiche e romane pubblicando art. nella *Riv. di filol. class.*, nella *Riv. di st. antica*, in *Ausonia*, negli *Atti Acc. Linc.* e *Atti Acc. Bologna*, di cui è SO. E' M. della Dep. st. p. Rom. e dell'Acc. Rom. di Arch. Dirige il *Dizionario Epigrafico di Antichità Romane*.

Op.: *Frumentatio*, Roma, 1901; *Il Regno di Pergamo*, ib., 1906; *Studi graccani*, ib., 1912; *Italia*, ib., 1927.

Cardinali Pericle, consigliere della Corte dei Conti, n. a Roma il 14-VIII-1877 da Fortunato e da Marianna Ricci. L. giur.

Roma, viale Mazzini 88, tel. 32223.

Già funz. del Min. della Gu., poi capo dell'uff. legisl. nel Min. delle Terre Liberate, attualm. è cons. della Corte dei Conti e dir. gen. dei servizi dei danni di guerra nel Min. delle Fin. A sua cura e con una sua pref. è uscito dallo Stabilim. Poligr. dello Stato il *Man. del danneggiato di guerra* (1926).

Cardinali Vittorio, giornalista, n. a Senigallia il 22-X-1901 da Attilio Pietro e da Bice Pizzamiglio.

Roma, via Giulia 209, tel. 561365.

Red. dell'*Impero* dalla fondaz., quindi resocontista parlam. dell'*Epoca* (1924-25), attualm. è red. pol. e resocontista parlam. del *Lavoro Fascista*. Ha altresì collaborato o collabora alla *Stirpe*, alla *Lettura*, al *Principe*, ecc.

Cardini Massimiliano, professore, n. a Firenze il 2-XI-1874.

Firenze, via Pinti 83.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Roma e S. At. Ven. e Soc. Colomb. Ha tradotto gli *Aforismi* di Ippocrate (Firenze 1907 e Roma 1926).

Op.: *L'igiene pubbl. di Roma antica*, Prato, 1909; *L'uomo qual'è*, Bologna, 1911; *F. Redi*, Firenze, 1915; *Scritti e disc. di educaz. fis.*, Milano, 1923; *La vita e l'opera di Marcello Malpighi*, Roma, 1927.

Carè Luciano, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carelli Augusto, pittore, n. a Napoli il 7-VII-1873 da Beniamino e da Matilde Caputo. D. Ist. B. A. Napoli.

Roma, via Ridolfino Venuti 3, tel. 82974.

Allievo di Toma, Lista e Morelli, visse 22 a. a Pietroburgo; tornato in Italia, espose alle principali espos., e fu per 5 a. scenografo del Costanzi di Roma, creando spec. le scene della *Tosca* di Puccini e de *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari. Suoi quadri si trovano nella collez. del Re d'It. (*L'albero di Natale*, *Primavera*, *A. S. Stae*), nella Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Dal balcone*), e nel Museo Mussolini (*Il salotto rosso*). Si occupa anche di critica d'arte.

Carena Adolfo, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e topografia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Carena Felice, pittore, accademico d'Italia, n. a Cumiana (Torino) il 13-VIII-1879 da Giuseppe e da Pulcheria Bruno.

***Ufficio*: Firenze, R. Accademia di Belle Arti, via Ricasoli 54.**

***Abitaz.*: Firenze, via Marsilio Ficino 2.**

Allievo del Grosso, vinse, nel 1906, il conc. al Pension. di Roma e da allora partecipò a tutte le princ. espos. ital. e stran. E' prof. di pitt. nell'Acc. di B. A. di Firenze, M. dell'Acc. di S. Luca di Roma, dell'Acc. art. dis. di Firenze, prof. on. dell'Acc. Albert di Torino, M. del Cons. Sup. dell'Ed. Naz. E' dec. della cr. di gu. Dal 20-IV-1933 è M. della Reale Acc. d'Italia.

Caretto Carlo, ingegnere, dep. al Parlam., n. a Villalba (Caltanissetta) il 27-VIII-1889. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costr. edili.

Carettoni Alessandro, banchiere, n. a Genova il 2-XII-1877 da Pietro e da Filippa Canali.

Ufficio: Roma, corso Umberto 171, tel. 60074.

Abitaz.: Roma, via Boncompagni 16, tel. 30845.

Ammin. del. dell'Istit. Ital. di credito Marittimo, è anche vice-pres. dell' Assoc. Comm. Industr. Agric. Romana, cons. della Soc. Gen. Immobiliare di Roma, del Consorzio Aereo Ital., della Comp. Finanz. Marittima di Genova, della Soc. Elettrica Ligure-Piemontese di Genova e della Soc. An. Ital. « Pubblicità » di Genova. Ha promosso la parziale ricostruzione del Tempio di Vesta al Foro Romano.

Cargnelutti Arturo, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carini Carlo, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 4-XII-1884.

Milano, Comando I Raggruppam.

E' comand. del I Raggrupp. di Milano.

Carini Filippo, principe di Carini, duca di Villareale, n. a Parigi il 29-VI-1879 da Cesare e da Maria Anna d'Ornano.

Carini (Palermo), Castello.

E' il principale rappres. della fam. C. che discende dal catalano Ubertino Talamanca (sec. XIII).

Carini Luigi, artista drammatico, n. a Cremona il 21-XII-1869 da Giacomo e da Ildegonda Lamperti.

Milano, via Vivaio 10.

Entrò in arte colla Comp. G. Pietriboni ed esordì al T. Nazionale di Roma nel 1888. Fu poi nella Comp. Beltramo - Della Guardia (1891-1892), Ando' - Leigheb (1893-1896), Reiter - Pasta (1897-1899), Virginia Reiter (1900-1902), come dir. e primo att. nella comp. di Tina di Lorenzo (1903-1910), come dir., primo att. e capocomico nella comp. Reiter - Carini (1911-1914), Emma Gramatica - Carini - Gandusio - Piperno (1915), Carini - Gentilli - Dondini - Baghetti (1916-1918), Carini - Gentilli (1918-1921), Luigi Carini (1921-1929), Irma Gramatica - Luigi Carini (1930-1932). Ha compiuto num. *tournée* in Europa e in Brasile, Argentina, Avana, Messico.

Carini Pietro, prefetto del Regno.

Cremona, Palazzo del Governo.

Già pref. a Reggio Calabria, dal' 9-I-1934 è pref. di Cremona.

Cariolato Tullio, agricoltore, n. a Vicenza il 14-XII-1878.

Vicenza.

Figlio di Domenico Cariolato che prese parte alla sped. dei Mille, abbandonata la sua azienda agricola in Argentina, prese parte alla gu., meritandosi una med. d'arg. al V. M. Fasc. dei primi, fu segr. della Federaz. fasc. di Vicenza e dep. per la XXVII e XXVIII leg.

Caristia Carmelo, professore univ., n. a Caltagirone il 1°-IX-1881 da Gesualdo e da Caterina Rizzari.

Catania, via F. Crispi 195.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. Comm. di Catania, collab. del *Corr. d'It.*, della *Riv. internaz.*, della *Riv. di dir. pubbl.*, ecc.

Op.: *La democrazia in Italia alla fine del 1700*, Roma, 1913; *Il diritto costituz. nella dottrina recentissima*, Torino, 1915; *Diritto, politica, e conciliaz. fra Chiesa e Stato*, Roma, 1916; *Il dir. internaz. e la sua crisi*, Catania, 1924; *Idee e ideali politici di Dante*, ib., 1927.

Carlandi Onorato, pittore, n. a Roma il 14-V-1848 da Francesco e da Camilla Castellani.

Studio: Roma, via Maria Cristina 5.

Abitaz.: Roma, Pensione Dinesen, via delle Fiamme 19.

Carlassare Nino, giornalista, n. a Vicenza nel 1896.

Roma, piazza dell'Unità 24, tel. 34334.

Fu red. de *Il Popolo sportivo*, collab. del *Popolo d'Italia*, red. c. dell'*Epoca* (1924-1925), red. c. del *Corriere Adriatico* (1926), capo uff. stam-

pa del Min. dell'Aeronautica (1924), red. sportivo della *Tribuna*, red. c. de *Le Vie dell'Aria*. Ferito di gu., dec. al V. M.

Carlesi Ferdinando, professore, n. a Prato il 2-IX-1879 da Luigi e da Giovanna Zeloni. L. ll.

Firenze, via Orsini 94.

Insegna lettere nel R. Ist. tecn. « G. Galilei » di Firenze e dirige la *Bibl. pop. di classici ital. e stran.* della Soc. Ed. Tosc. di Sancasciano Val di Pesa. E' autore di testi scol. vari e di traduz. di opere spagn.

Op.: *Versi*, Firenze, 1901; *Orig. della città e del com. di Prato*, Prato, 1904; *Menippe* (nov.), Firenze, 1911; *La noia degli astri* (versi), ib., 1913; *Parole mortali*, ib., 1923; *Più luce* (rom.), Livorno, 1925; *Travestimenti Guerrazziani*, Firenze, 1930; trad. del *Don Chisciotte* di M. Cervantes, Milano, 1934.

Carletti Annibale, n. a Motta Baluffi (Cremona) nel 1888. Med. d'oro.

Firenze, via Principe Eugenio 13.

Già sold. della Sanità, combattè sul Podgora, prestò la sua assistenza ai colerosi sul Sabotino, fu cappellano del 207° regg. fant., poi nei reparti d'ass., e uff. propagandista della V Arm. Nel 1919 lasciò la veste talare. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Dal giorno in cui si presentò al reggim. con opera attiva e intelligente, seppe inspirare in tutti i militari i più elevati sentimenti di fede, di dovere e di amor patrio, dando, anche in azioni milit., costante prova di coraggio personale e di sprezzo del pericolo. In vari combatt., sempre primo dove più intensa infuriava la lotta, incurante dei gravi pericoli ai quali era esposto, incitava i soldati a compiere fino all'ultimo il loro dovere, mostrandosi anche infaticabile nel raccogliere e curare i feriti. Ben due volte riunì militari dispersi, rimasti privi di ufficiali, e, approfittando dell'ascendente che aveva saputo acquistarsi tra i soldati, li riordinò e condusse all'assalto. Intimatagli dal nemico la resa, vi si rifiutò risolutamente, ordinando e dirigendo il fuoco contro le forze preponderanti dell'avvers., al quale inflisse gravi perdite.* Costa Violina, 15-17 marzo; Passo del Buole, 30 marzo 1916.

Carletti Ercole, ragioniere, n. a Udine il 6-XI-1877 da Antonio e da Letizia Benuzzi. D. rag.

Ufficio: Udine, Municipio.

Abitaz.: Udine, via Albona 5.

E' rag. capo del Municipio di Udine. Scrittore vernacolo, è uno dei fond. della Soc. filologica friulana.

Op.: *Poesie friulane*, Udine, 1920; *Mariute* (comm. dialett.), ib., 1922; *Il zoc* (id.), ib., 1926; *Vocabolario friulano* (collab. con G. B. Cognali), Udine, 1930.

Carletti Mario, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carletti Ottorino, generale di Divisione nella R., consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Cremona il 26-VII-1873 da Luigi e da Giovanna Paloschi.

Roma, viale Reg. Margherita 157, tel. 81678.

Figlio d'un garibaldino, a 12 a. entrò nel Coll. Mil. di Milano, e seguì poi tutti gli studi mil. a Torino, fino al Corso Sup. di S. M. Nella guerra libica organizzò e diresse gli sbarchi di Tripoli, combattè a Bukunez, Sidi Said, Zuara, Tolmetta e Marsa Susa, e fu capo di S. M. del Govern. della Tripolitania. Nella gu. mondiale fu capo di S. M. di Divis., di C. d'Arm. e d'Arm., spec. con Giardino alla presa di Gorizia e con Caviglia a Vittorio Veneto, meritando 2 med. d'arg. e la cr. di cav. O. M. S. Dopo l'armistizio fu inviato quale capo d'una missione pol. presso il gen. Denikin (Cuban); fu esperto mil. alla confer. di Rapallo, nella commiss. pei confini e nella delegaz. ital. per la quest. di Fiume. Fu capo della Divis. S. M. del Min. della Gu. e poi capo-gab. di undici min. della Gu., fra cui Diaz e Mussolini. Cons. di Stato dal 1923, fu nominato senatore il 28-II-1929. E' M. del Cons. d'ammin. della Banca Naz. del Lavoro. Meritò per la quest. di Fiume l'elogio del Primo Ministro Mussolini per la « feconda opera di studio e di preparaz. per la conclus. degli accordi fra il R. Gov. e quello Jugoslavo ». Nel maggio 1934 è stato promosso gen. di Div. nella R.

Carletti Ugo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di psichiatria nella R. Univ. di Genova.

Carlevaro Enzo, professore univ., n. a Voghera il 24-XII-1894 da Ettore e da Caterina Troncone. L. ing.

Napoli, salita Tarsia 121, tel. 22390.

Già lib. doc. di elettrotecnica, è ora prof. di fisica tecnica nella Sc. d'Ing. di Napoli. Le sue ricerche riflettono spec. le lunghe linee elettriche di trasmissione, il calcolo razionale di essicatoi, raffreddatori, caloriferi, ecc.

Op.: *Le lunghe linee elettriche di trasmissione*, Napoli, 1922; *Corso di fisica tecnica*, ib., 1923; *Esercizi di fis. tecn.*, ib., 1927; *Termotecnica*, ib., 1930.

Carli Decio (*Friquet*), giornalista, n. a Napoli il 24-XI-1892 da Vincenzo e da Vittoria Guglielmi.

Napoli, via Salute 133.

E' add. alla R. Bibl. Univ. di Napoli, collabora a riv. e quot.

Op.: *Orfeo all' Inferno*, Napoli, 1909; *Re Sole*, ib., 1914; *Lettere della Maintenon*, Milano, 1919; *Noterelle d'un fante*, Napoli, 1919; *Bagliori di vita a Napoli nell'ultimo '800*, ib., 1930.

Carli Efigenio, avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carli Filippo, direttore dei servizi economici della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, n. a Comacchio l'8-III-1876 da Lorenzo e da Aventina Gentili. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Sonnino 2, tel. 52886.

Abitaz.: Roma, via Alberico II 35, tel. 50762.

Esordì con un volumetto di versi, *L'anima azzurra* (con pref. di G. De Frenzi, Comacchio), ma poi si dedicò agli studi di economia, collaborando sin dal 1903 a *Riv. ital. di sociol.*, *Italia mod.*, *Nuova parola*, *Riv. d'Italia*, *N. Antol.*, *Giorn. degli Economisti*, *Rif. sociale*, *Scientia*, *Bibl. univ. et Rev. Suisse*, *Economic Journal*, *Kölner*, *Vierteljahrshefte für Soziologie*. E' S. At. Brescia e SC. della « Deutsche Gessellschaft für Soziologie », lib. doc. e inc. di sociologia nell'Univ. di Padova.

Op.: *La ricchezza e la guerra*, Milano, 1915; *L'equilibrio delle Nazioni*, Bologna, 1919 (trad. franc., Parigi, 1924); *La borghesia fra due rivoluzioni*, ib., 1922; *Introduz. alla sociologia gen.*, ib., 1925; *Le teorie sociologiche*, Padova, 1925; *Premesse di economia corporativa*, Pisa, 1929.

Carlini Armando, professore univ., deputato al Parlam., n. a Napoli il 9-VIII-1878 da Clemente e da Teresa Guglielmino. LL. ll. e filos.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Si occupò dapprima di studi stor. e letter., quindi si dedicò interam. alla filos. aderendo al nuovo idealismo gentiliano. Già insegn. nelle sc. medie, dal 1922 è prof. di filos. teor. e dal 1927 rettore dell'Univ. di Pisa. Dirige la collana di testi filos. Laterza. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Op.: *La filos. di G. Locke*, Firenze, 1921 (2ª edi., 1928); *La metafisica di Aristotele* (trad. con introd. e comm.), Bari, 1928.

Carloni Maceo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carlotto Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carloy Eugenio, giornalista, n. ad Altamura (Bari) nel 1876.

Genova, via Brigata Liguria 15.

E' dir. del *Nuovo Cittadino* dal 1934. Esordì nel 1891 red. del *Secolo XIX*, fu red. del *Cittadino* e red. del *Corriere Mercantile*.

Carminati Di Brambilla Cesare, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carnelutti Francesco, avvocato e professore univ., n. a Udine il 15-V-1879 da Giuseppe e da Luisa Missiaglia. L. giur.

Studio: Venezia, Campo S. Angelo 3555, tel. 1093.

Abitaz.: Venezia, Campo S. Polo 2035, tel. 1087.

Indir. telegr.: Avvocato Carnelutti, Venezia.

Civilista e penalista, fu già prof. di dir. industr. all'Univ. Bocconi di Milano (1909-12) e di dir. comm. all'Univ. di Catania (1912-15). Dal 1915 insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Padova. Ha fondato nel 1924 e dirige la *Riv. di dir. processuale civ.*

Op.: *Studi di dir. civ.*, Roma, 1916; *Studi di dir. industr.*, ib., 1916; *Studi di dir. comm.*, ib., 1917; *Lez. di dir. processuale civ.*, Padova, 1920-31, voll. 7; *Infortuni sul lavoro*, Roma, 1924; *La prova civile*, ib., 1925; *Studi di dir. process. civ.*, Padova, 1925-28; *Il danno e il reato*, ib., 1926; *Prog. di riforma del cod. di proc. civ.*, ib., 1926; *Teoria del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro*, ib., 1927.

Carnera Luigi, astronomo, n. a Trieste il 14-IV-1875 da Giuseppe e da Luigia Aite. L. mat.

Ufficio: Napoli, via Moiariello 16, tel. 26410.

Abitaz.: Napoli, via Moiariello 16, tel. 21222.

E' dir. del R. Osserv. Astron. di Capodimonte (Napoli), segr. della R. Comm. Geodetica ital., SC. Linc. e della Soc. Reale di Napoli, ecc.

Carnera Primo, pugilista, n. a Sequals (Udine) il 25-X-1906 da Isidoro Sante e da Giovanna Mazziol.

Sequals (Udine).

La sua attività pugil. s'inizia nel 1928 e da allora prosegue intensa sino alla conquista del campionato mondiale dei pesi massimi (1933). Ha disputato moltissimi combatt. riportando 76 vittorie.

Carnevale Emanuele, professore univ. a riposo e avvocato, n. a Lipari il 4-III-1861 da Emanuele e da Giovanna Rossi. L. giur.

Palermo, via Brydone 10, tel. 3262.

Già prof. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Innsbruck (1898) e Siena (1898-1904), dal 1905 al genn. 1935 insegnò la stessa disciplina nell'Univ. di Palermo, e dir. internaz. all'Ist. Sup. di Sc. Ec. e Comm. Fu pres. della Fac. Giur. di Siena (1904), inc. di dir. internaz. nell'Univ. di Palermo (1910-23), M. della Commiss. Min. per il prog. di legge sui demani com. del Mezzogiorno (1912), delle Commiss. RR. per il cod. di proc. pen. (1912 e 1915) e per la riforma della legislaz. penale (1919). E' stato, con Bernardino Alimena, iniziatore d'un nuovo movimento di positivismo giur. integrale tra le due scuole estreme di dir. pen. in lotta (1891), e poi anche assertore della rivalutaz. del principio morale nelle discipline criminali e cultore del dir. dei demani civici. Molti suoi studi, di cui alcuni tradotti all'estero, si trovano in *Riv. di discipl. carcer.*, *Riv. pen.*, *Scientia*, e soprattutto nel *Progresso del Dir. Criminale* da lui fon. e dir. (1909-15). E' SR. Acc. sc. ll. e A. e Soc. st. p. di Palermo. Fu pres. della Lega di azione naz. durante la guerra e pro-sindaco di Palermo (1921-23).

Op.: *La questione della pena di morte*, Torino, 1888; *Critica penale*, Lipari, 1889; *Il princ. morale nel dir. criminale*, Palermo, 1895; *Il naturalismo nel dir. criminale*, Roma, 1896; *I demani e gli usi civici in Sicilia*, ib., 1910; *Boll. dei demani com. delle prov. siciliane*, vol. I, ib., 1915.

[Cfr.: M. Finzi, *E. C.*, in *Filangieri*, a. 1918].

Carnevali Emanuele Filiberto, funzionario statale, n. a Fermo (Ascoli Piceno) il 15-VI-1881 da Tito e da Amalia Candelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto, tel. 484051.

Abitaz.: Roma, via Guido D'Arezzo 10, tel. 82644.

Già dir. gen. dell'Assistenza, previd. e propag. corpor., attualm. è dir. gen. del segretariato del Cons. Naz. Corporaz., degli aff gen. e del pers. e segr. gen. del Cons. Naz. Corporaz.

Carnevali Francesco, illustratore, n. a Pesaro l'8-X-1892 da Raniero e da Virginia Porta.

Urbino, palazzo Ligi.

Esordì come illustratore nel *Giornalino della Domenica* di Vamba (1919). In seguito ha esposto alla Fiera Internaz. del Libro di Firenze e nelle varie espos. d'arte. Ha illustrato fra l'altro *Ginevra degli Almieri* di M. Ferrigni e *Sole di Occhiverdi* di G. Fanciulli.

[Cfr.: Mario Tinti, *F. C. illustratore*, in *Risorgim. grafico* del marzo 1924].

Carobbi Guido, professore univ., n. a Pistoia il 20-X-1900 da Alcibiade e da Giulia Giovannini. L. ch.

Modena, R. Università.

Già prof. inc. di ch. anal. e lib. doc. di ch. gen. nella R. Univ. di Napoli attualm. è prof. di mineral. nella R. Univ. di Modena. Ha pubbl. (anche in collaboraz. con FERRUCCIO ZOMBONINI) una cinquantina di lavori sperimentali riguardanti spec. composti e minerali contenenti elementi delle terre rare e minerali del Vesuvio e delle isole Eolie.

Carocci Alberto, scrittore, n. a Firenze il 3-XI-1904 da Cesare e da Ada Foà. L. giur.

Firenze, via G. C. Vanini 18, tel. 24026.

Fond. e dir. della riv. *Solaria* e della Casa ed. anonima.

OP.: *Narcisso* (lir.), Firenze, 1926; *Il paradiso perduto* (racc.), ib., 1929; *Racconti*, Torino, 1930; *Vita di Amerigo Vespucci*, Milano, 1930.

Carocci Gino (*Gincar*), giornalista, n. a Roma il 1°-VI-1883 da Domenico e da Lisa Massucci.

Roma, via Cicerone 56, tel. 35603.

Esordì nella *Capitale* (1903-06), donde passò al *Giorn. d'Italia*, prima quale corrisp. fiorentino (1907-15) e poi quale red. parlam. (1915-26). In Firenze fondò con G. A. Andriulli il 30-I-1909 e condiresse l'umoristico *Il Lampione*. In Roma fu anche corrisp. della *Perseveranza* e collabor. del *Corr. delle Puglie*. Attualm. è corr. romano della *Gazz. del Pop.* e collab. della *Gazz. di Venezia*.

Carocci Buzi Vincenzo, professore, M. della Corporaz. vitivinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Caroglio Piero Giovanni, dottore, M. della Corporaz. vitivinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Carolei Gaetano, ufficiale del R. E., n. a Napoli il 15-I-1896 da Carmine e da Matilde Baff. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, piazza della Minerva 37-38, tel. 62791.

Abitaz.: Roma, via Dandolo 74, tel. 580752.

Studiò al Coll. Mil. di Napoli e all'Acc. Mil. di Torino, donde uscì ST. d'art. il 15-V-1915. Promosso T. nel 1916 e Cap. nel 1918, attualm. è Cap. destinato al 13° Regg. Art. da Campagna e segr. del gruppo med. d'oro. Durante la gu. meritò una med. di br. (Pri-Fabrisu, ott.-nov. 1915) e una d'oro con la seg. motiv.: *Fulgido e costante esempio di valore, mentre la propria batteria era violentemente combattuta da medi e grossi calibri, non cessò dal far fuoco, benchè una riservetta colpita, scoppiando, avesse travolto e sotterrato un cannone e, successivamente, un altro proietto avesse pure colpito in pieno una piazzuola con una riservetta, incendiandola ed uccidendo due serventi. Continuò, poi, con eroico esempio di calma, di coraggio e di sprezzo del pericolo, un tiro efficacissimo sulle trincee nemiche con l'unico pezzo rimastogli. In una breve pausa di fuoco, insieme con un altro ufficiale della batteria, con nobile sentimento di altruismo accorse per ricuperare i resti di due soldati rimasti sotto la piazzuola sconvolta, ma, investito dallo scoppio di una granata nemica ne ebbe parte del volto asportata, cadendo tramortito. Riavutosi dopo parecchie ore, al cappellano del reggimento che lo assisteva, richiese a segni una lavagnetta e, scrivendo su di questa, per prima cosa domandò della batteria e del combattimento, dando in tali difficili momenti ancora sublime prova di quella alta virtù militare, di quella straordinaria fermezza d'animo e di quel vivo entusiasmo che sempre lo avevano assistito guidato ed animato in ogni sua azione.* (Zona di Cipryanisce, 12-V-1917).

Caronia Giuseppe, professore univ., n. a Sancipirrello il 15-V-1884 da Francesco e da Rosalia Rizzuto. L. m.

Roma, Salita S. Nicolò da Tolentino 1 bis, tel. 41340.

Fu già aiuto nella clin. pediatrica di Napoli e lib. doc. (1915) di patol. e clin. ped. in quella Univ., quindi prof. di clin. ped. nell'Univ. di Roma (1922-27) e attualm. è prof. di malattie infettive nell'Univ. di Napoli. Durante il 1929 fu prof. di ricerche mediche nell'Università di California. Gli si debbono la scoperta della cura specifica della leishmaniosi interna e dei vaccini lisizzati curativi del tifo, della febbre ondu-

lante e di altre malattie infettive (in collab. con G. Di Cristina), e della etiol. e profilassi del morbillo e di altre malattie esentematiche. Le sue mem. sono contenute spec. in *Pathologica, Zeitsch. f. Kinderheilkunde, Deutsch. Arch. f. Klin. med., Bull. de la Soc. de pathol. exotique, Atti della R. Acc. Med.-Chir. di Napoli, Atti della Pont. Acc. Sc., Riv. medica, Ergebnisse f. inn. med. u. Kinderheilk.. American Journ. of Childr. Discos.*, e sopratutto nella riv. *La Pediatria*. E' M. Acc. Med.-Chir. di Napoli e di Roma e dell'Acc. Pontif. N. Linc., e insign. di med. di benemerito della salute pubblica per la campagna anticolerica del 1911 in Sicilia.

Caroselli Francesco Saverio, segretario gen. di colonia, n. il 12-III-1887. L. giur.

Roma, Ministero delle Colonie, via XXIV Maggio.

E' dir. centr. colonizzazione al Min. delle Colonie.

Carosi Giuseppe, pittore, n. a Roma il 13-IV-1883 da Eutizio e da Giulia Picconi.

Studio: Roma, via Margutta 51 A.

Abitaz.: Roma, via del Babuino 135.

Fa parte del gruppo dei 25 della Campagna Romana, e di quello degli incis. rom., ed ha esposto alle varie Bienn. Venez. e Rom. Alcune sue opere si trovano in raccolte pubbl. e private. Gli si deve fra l'altro la decoraz. del pal. Vitali-Rosati a Fermo. Negli ultimi anni si è dedicato più spec. al ritratto.

Carosi Mario, console d'Italia, n. il 5-VIII-1899.

Baltimora (U.S.A.), Consolato italiano.

Già cons. a Melbourne (Australia), attualm. è a Baltimora.

Carpi Aldo, pittore, n. a Milano il 6-X-1886 da Amilcare e da Giuseppina de' Resmini.

Milano, via Moscova 70, tel. 66664.

Prof. nella sc. di pittura dell'Acc. di Brera, ha esposto a tutte le Bienn. Venez. dal 1912 in poi (a quella del 1914 riportò il premio Marini Missana). Vinse anche il premio « Princ. Umberto » di Brera nel 1925 e una med. d'oro per i suoi disegni di guerra all'Espos. del Soldato di Firenze. Quadri suoi si trovano nelle Gall. di Firenze, Milano, Lima, Budapest. Ha dato i cartoni per le grandi vetrate della navata centrale di S. Simpliciano di Milano. Ha collab. o collabora all'*Italia* di Milano, alla *Rassegna* del Min. dell'Educaz. Naz., ecc.

Op.: *Serbia eroica* (album di disegni), Milano, 1918; *Sull'Adriatico* (album di disegni di gu.), ib., 1919.

[Cfr.: A. C., Milano, 1928].

Carpi Umberto, professore, n. a Precotto il 21-VIII-1881 da Amilcare e da Giuseppina de Resmini. LL. m. e chir.

Milano, via A. da Giussano 18, tel. 40243.

Già add. all'Ist. patol. di Berlino (1906-07) e TC. med. di compl. e supplente alla Clinica medica dell'Univ. di Pavia, è med. primario all'Osp. Magg. di Milano e inc. di semeiotica med. in quell'Univ. Ha ideato un appar. di pneumotorace.

Op.: *La tubercolosi polmon. dal punto di vista clinico e sociale*, Milano, 1926; *La collassoterapia nella tuberclosi polmonare e nelle lesioni distruttive del polmone*, ib., 1929.

Carrà Carlo, pittore e giornalista, n. a Quargnento l'11-II-1881 da Giuseppe e da Giuseppina Pittolo.

Milano, via G. Pascoli 18.

Come pittore fu uno degli iniziatori del movim. futurista, come crit. d'arte ha collaborato alla *Voce*, a *Lacerba* e al *Pop. d'It.* (1917-20) e attualm. collabora all'*Ambrosiano*.

Op.: *Guerrapittura*, Milano, 1915; *Pittura metafisica*, Firenze, 1919; *L'arte decor. contemp.*, Milano, 1923; *Giotto*, Roma, 1924; *Derain*, ib., 1924; *Fontanesi*, ib., 1924; *Ranzoni*, ib., 1924; *Schrimpf*, ib., 1924.

Carrara Enrico, professore univ., n. a Reggio Emilia il 25-IX-1871 da Lodovico e da Bianca Zanotti. L. ll.

Roma, via Treviso 33, tel. 84026.

Prof. d'ital. nell'Istituto Superiore di Magistero di Torino, è stato cons. com. di Roma (1907-13) e vice-pres. della Fed. Naz. Insegn. Medi. Ha curato ediz. di opere del Sannazzaro, del Petrarca, del Cellini ed è autore della *Storia della Poesia Pastorale* nella coll. Vallardi dei « Generi letterari ».

Carrara Mario, professore univ., n. a Guastalla il 1°-XI-1866 da Lodovico e da Bianca Zanotti. L. m.

Torino, corso Peschiera 10, tel. 40296.

Assist. all'Ist. di fisiol. di Bologna, poi a quello di med. leg. di Torino (1893), lib. doc. della stessa disciplina (1897) e straord. a Cagliari (1899), dal 1903 insegna med. leg. nell'Univ. di Torino. Dirige l'*Arch. di antropol. crimin. e med. legale* fond. da C. Lombroso ed ha tradotto e adattato alla legislaz. ital. il *Man. di med. leg.* di F. Strassmann.

Op.: *Antropologia crimin.*, Milano, 1910; *Man. di med. legale* (in collab. con L. Lattes e R. Romanese), Torino, [in corso].

Carrara Stefano, diplomatico a riposo, n. a Loano il 7-V-1867 da Giuseppe e da Teresa Isnardi. L. giur.

Loano (Savona).

In seguito ad esame di conc. fu nomin. add. presso i RR. Uff. diplom. e consol. Inviato str. e min. plenip. all'Avana (1915), al Messico (1919), inviato str. e min. plenip. a Santiago del Chile, cons. gen. a Hongkong, Canton, Macao, dal 1928 al 1931 fu cons. gen. a Gibilterra.

Carrara - Lombroso Paola (*zia Mariù*), scrittrice, n. a Pavia il 14-III-.... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti.

Torino, corso Peschiera 10, tel. 40296.

Autrice di libri educativi e di lettura per la gioventù, ha fondato in Torino le bibliotechine rurali per il prestito alle scuole di campagna e la Casa del Sole per figli di turbercolotici.

Op.: *Il probl. della felicità*, Torino, 1900 (2ª ed., 1907); *I segni rivelatori della personalità*, ib., 1902 (2ª ed., 1923); *La vita dei bambini*, ib., 1904; *I caratteri della femminilità*, ib., 1909; *La vita è buona*, Milano, 1910; *Nella penombra della civiltà* (in collab. con M. Carrara), Torino, 1912; *Le fiabe della zia Mariù*, Firenze, 1914 (2ª ed., Torino, 1924); *Due che s'incontrano* (nov.), Milano, 1915; *Briciolina e Musodoro*, Ostiglia, 1915 (2ª ed., Milano, 1930); *Povera gente*, Palermo, 1918; *Storie per voi, bambini*, Milano, 1918; *Storie vere di zia Mariù* (4ª ed.), Torino, 1924; *Storie di bambini che conosco*, ib., 1925; *La vita dei bambini*, ib., 1926.

Carraroli Dario, professore, n. a Casaleone il 7-II-1849 da Luigi e da Narcisa Marani. L. ll.

Modena, via Francesco Selmi 4.

Già prof. di ll. ital. nei RR. Lic. di Rovigo, Pavia, Modena e Roma (« Visconti ») e pres. dei RR. Lic. di Mondovì, Palermo, Modena e Torino, attualm. insegna lingua e letter. tedesca nell'Acc. Mil. di Modena. Ha collaborato o collabora alla *N. Antologia*, al *Sec. XX*, a *Natura ed Arte*, ecc.

Op.: *Il Romanzo in Italia*, Rovigo, 1878; *In autunno* (poesie), Milano, 1880; *La leggenda di Alessandro Magno*, Torino, 1892; *Scene e Macchiette* (nov.), Mondovì, 1899; *Gli italiani e il bel Paese*, Milano, 1906; *Leggende e fiabe piemontesi*, Torino, 1907; *Festa di Popolo, Gloria di Re - Il Piemonte nel risorgimento italiano*, Torino, 1911; *Dal riso al sorriso* (nov.), Modena, 1930.

Carrelli Antonio, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Napoli.

Carrera Ismaele Mario, pubblicista, n. a Laterza il 20-X-1896 da Oronzo e da Francesca Latronico.

Varese, via Vetera 9, tel. 1044.

Già dir. del *Giorn. di Poesia* in Varese e dir. gen. dell'Alleanza Naz. del libro, compila l'almanacco *Arcilibro*.

Op.: *Il mondo è mio* (rom.), Milano, 1928; *La peccatrice senza peccato*, ib., 1929.

Carta Francesco (*Papyrus*) bibliotecario, n. a Jerzu (Nuoro) il 2-II-1847 da Antioco e da Geltrude Murgia. L. giur. D. paleogr.

Milano, via Fiori Oscuri 7.

Già red. del *Corr. di Sardegna*, fond. e dir. della *Riv. sarda*, dir. delle Bibl. Vallicelliana e Alessandrina di Roma, Estense di Modena, Naz. di Torino e Braidense di Milano, attualm. è dir. della bibl. dell'Univ. di Milano.

Op.: *La quest. tunisina e l' Europa*, Roma, 1880; *Di un messale valdostano del sec. XV*, ib., 1885; *Co-*

dici. corali e libri a stampa miniati della Bibl. Naz. di Milano, ib., 1891; *Manoscritti e libri a stampa musicali della Bibl. Naz. di Torino*, Torino, 1898; *Monumenta palaeographica sacra* (in collab. con C. Cipolla e C. Frati), ib., 1899; *Les petites prières de René de France* (in collab. con G. Bertoni), Modena, 1906.

Carta Leopoldo (*Il mago rosso*), funzionario e giornalista, n. a Sassari il 12-V-1884 da Luigi e da Francesca Lode. L. sc. comm.

Milano, via Cappellari 3.

Già red. della *Sera*, dir. della *Gazz. letteraria* di Novara (1908-10), collab. del *Popolo d'Italia* e di varie riviste, dirige la rivista *Il Podestà*. Ha dato al teatro *I giuochi della vita* (Novara, comp. Baldanello, 1908), e il libretto per l'opera *Ghismonda* di Renzo Bianchi (Adriano di Roma e Scala di Milano, 1919).

Op.: *Nell'anticamera dell'amore*, Pavia, 1911; *Regalo di nozze*, Milano, 1922.

Carta-Raspi Raimondo, editore-libraio e giornalista, n. a Oristano il 21-V-1893 da Giacomo Carta e da Emilia Raspi. L. sc. soc.

Ufficio: Cagliari, via Manno 41.

Abitaz.: Cagliari, via S. Lucifero 41.

Già red. del *N. Giorn.* di Firenze, ha creato in Cagliari e tuttora dirige la Fondaz. « Il Nuraghe » (casa editrice, libreria, bibl. circolante e bottega d'arte) e la riv. *Il Nuraghe*.

Op.: *Praeludium*, Oristano, 1914; *Artisti, poeti e prosatori di Sardegna*, Cagliari, 1927; *Filippo Figari, pittore*, ib., 1929; *Cagliari*, ib., 1929; *Sardegna, terra di poesia*, ib., 1929.

Cartasegna Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cartella Gelardi Giuseppe (*Zanoléo, Ulisside*), giornalista e scrittore, n. a Messina il 31-VII-1885 da Giov. Battista e da Angela Gelardi.

Milano, piazza Aspromonte 10, tel. 22007.

Già funz. stat., quindi consulente finanziario, insegn., critico e giorn., collabora a giorn. e riv. ital. e stran., attendendo ad opere di poesia e varia letteratura.

Op.: *Silentia lunae*, Messina, 1905; *Nuptialia*, ib., 1908; *A gli Eroi del Cielo*, Genova, 1911; *I sonetti della morte*, Spezia, 1913; *Per la lupa d'azzurro e il dado di argento*, Piacenza, 1914; *La corona di Energeja*, Milano, 1923; *Alba canora* (lir.), ib., 1926; *Vincenzo Gerace*, Torino, 1930; *Achille Alberti*, ib., 1932; *Per la luce degli oscuri*, Milano, 1933.

[Cfr.: A. Zamboni, *Scrittori nostri*, Reggio Emilia, 1931; A. Gallippi, G. C. G., Torino, 1931].

Cartoni Pio, funzionario statale.

Roma, via XXIV Maggio 11, tel. 41631.

Dir. gen., pers. civ. e aff. gen. al Min. della Guerra.

Caruana Mauro, prelato, n. a Malta il 16-XI-1867.

Malta, Vescovado.

E' dell'ordine di S. Benedetto della Congreg. d'Inghilterra e fu creato vesc. di Malta e arciv. tit. di Rodi il 2-I-1915.

Carugati Ernesto, segretario federale di Como, n. nel 1902.

Como.

E' segr. fed. di Como dal 16-V-1934.

Carusi Enrico, prelato e bibliotecario, n. a Pollutri il 1°-II-1878 da Filippo e da Gaetanina Giuliani. L. ll.

Città del Vaticano.

Dopo un breve periodo d'insegnam. nel seminario di Chieti, nel 1903 per invito del padre Ehrle assunse la carica di « scrittore » della Bibl. Vaticana. Si occupa di questioni stor. e paleogr. in riv. varie, collabora alla pubblicaz. degli *Scritti* di Leonardo da Vinci promossa dalla R. Comm. Vinciana ed attende alla descriz. ed alla catalogazione dei mss. del fondo latino della Bibl. Vaticana. Ha pubblicato vari studi di st. in bollettini e riv. di st. ed ha curato l'ediz. del *Diario romano* di Giac. Gherardi da Volterra, per la collez. nuova dei testi muratoriani.

Op.: *Lettere ined. di G. Marini*, Roma, 1916; *Dispacci e lettere di G. Gherardi nunzio pontif. a Firenze e a Napoli (1487-90)* (in *Studi e testi* della Bibliot. Vat.,), ib., 1919; *Monum. paleogr. degli Abruzzi* (in collab. con V. De Bartholomaeis), ib., 1924 sgg.

Carusi Evaristo, professore univ., n. a Celano il 21-III-1866 da Giuseppe e da Maria Panegrossi. L. giur.

Roma, via di Porta Pinciana 34, tel. 32572.

Lib. doc. di dir. rom. nell'Univ. di Roma (1892), quindi prof. della stessa disciplina in quella di Perugia (1896-98) e poi nella Pontif. Fac. Giur. di Roma (1898-1921), nonchè di dir. civ. cristiano orientale nel Pont. Ist. Orient. (1918-19), nel 1919 fu nominato, in base all'art. 69 della legge univ., prof. di diritti orientali mediterr. nell'Univ. di Roma. I suoi studi di dir. orientale, per lo più in connessione col dir. rom., si trovano in *Studi e doc. di st. e dir.*, *Atti della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc.*, *Bull. dell'Ist. di Dir Rom.*, ecc.

Op.: *L'azione publiciana in dir. rom.*, Roma, 1889; *Il dir. rom. nella scienza e nella scuola mod.*, ib., 1894; *Il probl. scient. del dir. musulmano*, ib., 1919; *Diritto e filol.*, Bologna, 1925.

Carusi Mario, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guglionesi (Campobasso) il 22-VIII-1888. L. giur.

Roma, p.za Adriana 19, tel. 52958.

Campobasso.

Combatt. dec. di 1 med. d'arg. al V. M., mutil. di gu., fu eletto per la prima volta alla Cam. nel 1919 (XXV leg.), nella lista dei combatt. di Campobasso, fu pres. della Fed. Molisana dei mutil. e inv. di gu. E' stato rieletto dep. anche per le altre leg. (dalla XXVI alla XXIX). E' M. della Corporaz. cereali.

Caruso Domenico, consigliere di Stato, n. a Monreale il 28-I-1869 da Giovan Giacomo e da Giovanna Inghilleri. L. giur.

Roma, via Principe Eugenio 22.

Entrò nella carriera ammin. nel 1893 e la percorse sino ai gradi di isp. gen. (1915) e vice-dir. gen. per gli Affari Civili al Min. dell'Interno (1915). Nominato prefetto nel febbr. 1916, fu a Belluno, Lecce, Parma, Caserta, Cagliari, Imperia e Lucca, e nel sett. 1927 fu nominato cons. di Stato. Fu anche dir. dei servizi civili in Tripolitania (1911-13), M. della Commiss. R. per il personale delle Ferr. dello Stato (1914-16), della Commiss. per l'erogazione dei soccorsi alle famiglie dei Caduti (1915) e della Commiss. d'inchiesta sulla Guardia Regia (1923), segr. capo di segreteria per la riforma dell'ammin. dello Stato (1922-23). E' insignito di med. d'arg. per il terremoto calabro-siculo, della med. commemor. per la guerra di Libia, di dipl. di benemer. del Min. delle Terre Liberate per l'assistenza ai profughi di guerra. Ha pubblicato studi di carattere giur., spec. in *Filangieri*, *Legge*, *Riv. di dir. pubbl.*

Op.: *La responsabilità degli amministratori delle istituz. pubbliche di beneficenza*, Roma, 1908; *La funzione ammin. indiretta*, Milano, 1909; *I primi ordinamenti civili della Libia*, Roma, 1914.

Caruso Francesco, segretario federale di Cosenza, n. nel 1894.

Cosenza.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Casabona Amedeo, prelato, n. a Camogli (Genova) il 23-II-1867.

Chiavari (Genova).

Eletto vesc. di Chiavari il 3-XI-1917.

Casagrande Eugenio, conte di Villaviera, tenente di vascello e pilota, n. a Roma nel 1896. Med. d'oro.

New York, N. Y., 15 East 58 th. Street.

Uscito guardiamarina dall'Acc. Navale nel 1914, ST. di vasc. nel 1916, T. di vasc. nel 1918, fu con D'Annunzio a Fiume, e dall'ott. 1923 fa parte della R. Aeronautica. Nella XXVII leg. venne eletto dep. per la circoscr. del Lazio e dell'Umbria. Dopo la gu. fu nomin. dal Re « conte di Villaviera » per le imprese aviatorie da lui compiute nel 1918 nelle paludi adriatiche (Cascinale di Villaviera) che servirono poi allo S. M. per la preparaz. della vittoria. E' decor. di una med. di br. (Durazzo, S. Giov. di Medua, 1916), di una med. d'arg. (Alto Adriatico, febbr.-luglio, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Con costante e*

cosciente sublime ardimento compiva una serie di mirabili audacissime gesta, per le quali, mediante la sua entusiastica illuminata dedizione all'arduo compito assunto, veniva aperta la via al raggiungimento di importanti obbiettivi militari e di alte finalità nazionali. Alto Adriatico, lug.-ag. 1918.

Casagrandi Carmelita, **professoressa, n. a Pavia. LL. sc. nat. e med.**

Cagliari, Ist. d'Igiene della R. Università.

Già ins. di parassitologia e tecn. istol. e di entomol. nei Corsi di Perfez. in Igiene pubbl. e scol. nell'Univ. di Padova, dal 1915 è assist. nell'Ist. d'Igiene dell'Univ. di Cagliari. Dur. la gu. prestò la sua opera negli osped. mil., dopo la gu. fondò la Colonia Elioterapica di Campo S. Martino e si dedicò a varie opere di assistenza. Ha circa 30 pubbl. su la biologia mar., la etiologia di diverse malattie infett., sulla presenza di particolari ifomiceti nelle lesioni della ulcera gastr., sulle conchiglie dei strati preistor. della Sardegna, sulla etiologia della linfangioite epizootica, sull'anatossina tetanica, ecc.

Casagrandi Oddo, **professore univ., n. a Lugo il 6-IX-1872 da Vincenzo e da Geltrude Sani. L. m.**

Ufficio: Padova, via Loredan 10, tel. 986.

Abitaz.: Padova, via Trieste 6, tel. 1234.

Già aiuto del prof. Celli a Roma (1896-1903), poi prof. d'igiene a Cagliari (1903-15), dal 1915 insegna la stessa nell'Univ. di Padova ed è inc. di igiene appl. in quella R. Sc. d'Ing. Già rettore dell'Univ. di Cagliari, attualm. è pres. della Fac. Med. di Padova, M. del Cons. Sup. della Sanità, ecc. Ha insegnato anche, per inc., chim. bromatol. e igiene scol. Durante la guerra fu isp. del servizio batteriol. della zona di 1° sgombero e durante l'armist. anche dell'ex-zona di operaz. e poi di tutto l'esercito col grado di Gen. addetto all'Intend. Gen. dell'Eserc. E' insign. di 2 med. d'arg. per i benem. della salute pubbl., una d'oro per i benem. della P. I. e una d'arg. della C. Rossa Ital. Ha pubblicato oltre 200 note e mem. su tutti gli argom. d'igiene (spec. su l'amebiosi, che gli meritò il Premio Grassi dei Lincei, i blastomiceti, la malaria, il vaiolo, l'acqua e gli acquedotti, le farine, l'ind. degli stracci, la tubercolosi nei riguardi degli ultravirus), di idrol. termominerale, di eugenica, ecc. Ha scoperto la filtrabilità del virus vaioloso e di altri virus filtrabili. Dirige il grande *Tratt. ital. d'igiene* dell'U.T.E.T., per il quale compila egli stesso la *Batteriologia*.

Casagrandi Vincenzo, **professore univ., n. a Lugo (Ravenna) il 18-IX-1847 da Gaetano e da Antonia Orsini. L. giur.**

Catania, R. Università.

Cominciò a insegnare nelle sc. medie nel 1877, conseguì la lib. doc. di st. ant. nell'Univ. di Padova (1884), fu inc. e poi tit. della stessa disc., di st. mod. e di archeol. nell'Univ. di Catania (1887-1922) e attualm. è prof. emerito nella stessa Univ. Nel 1889 vinse il premio dei Linc. per le sc. stor. e nel 1903 rinvenne, nel riordinam. dell'Arch. univ., il decreto di Garibaldi che assegnava alle 3 Univ. sicil. 9 milioni che vennero poi ad esse riconosciuti. Citt. onor. di Catania e S. di Acc. e di Ist. scient., a lui si devono molte iniziative culturali e studi spec. di st. ant. in riv. scient.

Op.: *Diocleziano Imp.*, 1876; *Agrippina Minore*, Catania, 1878; *Storia e cronologia Medioevale e Moderna*, Milano, 1929.

Casalini Enzo, **ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 2-XII-1886. L. ing.**

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Rovigo, via A. Casalini 8, tel. 248.

Primo segr. pol. della Fed. Fasc. Polesana (1921-24 e 1926-28), si occupò spec. dei problemi econ., delle comunicaz. e della bonifica idraulica e integrale della provincia; comandò la Legione polesana durante la Marcia su Roma occupando Verona e Milano; comandò il XVII Gruppo di Legione della M.V.S.N., raggiungendo il grado di luog. gen.; fondò nel 1926 la *Voce del Mattino* di Rovigo; rilevò con E. Corradini il *Giorn. d'It.* per trasformarne l'indirizzo in senso fascista e ne fu cons. del. E' dir. della riv. di econ. corpor. e scienze soc. *Economia*. Deputato dal 1924, fu rel. del bilancio dei LL. PP. nel 1926, 1927 e 1928, sottos. alle Finanze dal 12-VII-1928 al 20-VII-1932. Attualm. è vice-pres. della Corporaz. bietole e zucchero, e dal giugno 1935 commiss. della azienda elettrica del Govern. di Roma.

Casalino Mario, giornalista, n. a Vercelli il 19-IX-1895 da Luigi e da Giovanna Berio.

Milano, via Verga 22.

E' collab. della *Stampa*, *Illustraz. Ital.*, *Fiera Letter.*, *Novella*, ecc. E' stata rappresentata a Trieste la sua comm. *Il profumo della donna*, e a *Roma* (Indipendenti), *Il piacere degli altri*.

Casanova Carlo, pittore e acquafortista, n. a Crema (Cremona) il 21-VI-1871 da Andrea e da Balbina Lattout. L. ing. civ.

Milano, via Monforte 41.

Allievo di Bedeschi a Torino, studiò pittura col Bersani coltivando nello stesso tempo la litografia e l'acquaforte. Ha un gruppo di acqueforti all'« Ambrosiana » di Milano, altre alla « Galleria delle Stampe » della stessa città (*La spia*, *Duomo*, *Naviglio Visconteo*, ecc.), al Museo Civ. di Torino (*Processione*), alla Galleria delle Stampe di Firenze (*Adigetto*), alla Gall. d'A. Mod. di Roma (*Aless. Farnese*, *Piazza delle Erbe*), alla Gall. d'A. Mod. di Lima (*Portale del Seminario*), ecc. e nelle Gall. Reali. Ha esposto in Italia e all'estero. E' SOn. Acc. Brera.

[Cfr.: *The Studio*, vol. 86, n. 279; Catalogo del Museo Civ. di Torino].

Casanova Eugenio, soprintendente d'archivio a riposo, n. a Torino il 17-I-1867 da Lodovico e da Margherita Ghigo. L. giur. e ll.

Roma, corso Vitt. Eman. 287, tel. 52476.

Già inc. di storia nel R. Lic. « Dante » e nel R. Ist. « Alfieri » di Firenze, sotto archivista in quell'Archivio di Stato, archivista in quelli di Siena e Torino, dir. e soprintend. di quello di Napoli, dal 1916 al 1934 è stato soprint. dell'Archivio del Regno e dell'Archivio di Stato a Roma. Già segr. di redaz. dell'*Archivio stor. ital.* con Cesare Paoli, fond. e dir. de *Gli Archivi Ital.* (1914-21), dal 1920 dirige la *Rass. stor. del Risorgim.* E' inc. di archivistica e di st. della legislaz. delle bonifiche nella Univ. di Roma, segr. gen. del Com. Naz. per la st. del Risorgimento e della Soc. Naz. per la st. del Risorgim., S. dell'Acc. Pontan. di Napoli, dell'Acc. di S. Luca di Roma, e della R. Acc. di ll. e B. A. di Palermo, M. delle Dep. st. p. di Firenze, Torino, Perugia, Aquila, Ancona e Roma. Fu del. dell'It. al Congr. Internaz. degli archivisti e bibliot. di Bruxelles (1910), nella commiss. per i ricuperi dall'Austria (1919-20) e dalla Jugoslavia (1926), pres. di sez. al convegno di Roma fra gli stati successori dell'Austria. Varie centinaia di mem. e art. suoi di storia si trovano sparsi nelle principali riviste.

Op.: *La carta nautica di Conte di Ottomanno Freducci*, Firenze, 1894; *Le rappresaglie nei comuni mediev.* (in collab. con A. Del Vecchio), Bologna, 1894; *Prediche e scritti di Fra G. Savonarola* (in collab. con P. Villari), Firenze, 1898; *L'arch. di Stato di Napoli dal 1° genn. 1899 al 31 dic. 1909*, Napoli, 1910; *L'ordinam. delle carte negli Arch. di Stato Italiani*, Roma, 1910; *La mostra del Risorgim. nelle prove merid.* (cat.), Napoli, 1911; *L'emigrazione siciliana dal 1849 al 1852*, Aquila, 1927; *Il Cartulario della Berardenga*, Siena, 1927; *Archivistica*, ib., 1928; *I precedenti della bonifica integrale negli Stati Pontif.*, Milano, 1929.

Casanova Mario, professore, n. a Levanto (La Spezia) il 28-IX-1902 da Giuseppe e da Giuseppina Faraggiana. L. giur.

Macerata.

Lib. doc. di dir. del lav. nell'Univ. di Milano, inc. di dir. comm. nell'Univ. di Urbino (1931-1933), dal 1°-XII-1933 insegna dir. comm. nell'Univ. di Macerata. Collabora a varie riv. giur.

Op.: *Studi sul diritto del lavoro*, Pisa, 1929; *Disciplina giuridica delle obbligazioni di restituzione nel fallimento*, ib., 1933.

Casanuova Mario, ammiraglio di Squadra in A.R.Q., senatore del Regno, n. ad Aquila il 9-VII-1867.

Cordignano (Treviso).

Venezia, calle San Stefano 2818.

E' sen. dal 2-III-1929.

Casarini Arturo, colonnello medico, n. a Modena il 16-VIII-1876 da Gaetano e da Luisa Muratori. L. m.

Roma, viale Liegi 5.

Dal 1921 dirige l'antico *Giorn. di med. mil.*

Op.: *La fatica nella vita mil.*, Roma, 1907; *Le malattie e gli infortu-*

ni nella vita mil., ib., 1908; *La scelta dei piloti per la navigaz. aerea*, ib., 1925; *La « Signora della lampada »*, ib., 1929; *La medicina militare nella leggenda e nella storia*, ib., 1929; *La guerra di ogni giorno*, ib., 1930; *Profili di chirurghi militari italiani*, ib., 1930; *I pionieri italiani della Croce Rossa*, ib., 1930.

Casarini Pino, pittore, n. a Verona il 7-VI-1897 da Carlo e da Teodolinda Montresor.

Verona, Borgo Milano, corso Gen. Graziani 32.

Si dedicò al bianco e nero e all'affresco fino al 1929, espose in varie mostre sindac., poi alla Ca' Pesaro nel 1927, alle Bienn. di Venezia nel 1930 e 1932, alla Quadrienn. di Roma, e in varie altre espos. ital. e stran. Nel 1931 vinse il premio per l'affresco all'Int. d'A. Sacra di Padova e nel 1933 il conc. Bovio di 10.000 lire per un quadro a soggetto stor. Suoi affreschi figurano a Verona, Gorizia, Trento, Vicenza, Padova, Venezia, ecc. Ha anche contribuito a vari esperimenti di scenografia plastica per l'Arena di Verona.

Casaroli Dionigio, prelato, n. a Minerbio il 9-VII-1869.

Gaeta, Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Gaeta il 14-VIII-1926.

Casati Alessandro, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 5-III-1881.

Milano, via Soncino 2.

E' sen. dal 1°-III-1923.

Casati Edmondo, professore.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nel R. Ist. sup. di Ing. di Genova.

Casati Ettore, magistrato, n. a Chiavenna (Sondrio) il 24-III-1873.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. di C. di Cassaz. al Min. di Grazia e Giust.

Casati Giovanni, ecclesiastico e giornalista, n. a Lambrate il 1°-XII-1881 da Felice e da Angela Sangalli. L. dir. can.

Ufficio: Milano, via Unione 7, tel. 88293.

Abitaz.: Milano, piazza Carmine 2, tel. 81416.

Esercita cura d'anime nella parrocchia del Carmine in Milano, e dirige la Fed. Ital. Bibl. Circol., la *Riv. di letture* e *Il Cittadino* di Monza.

Op.: *Canti di vita* (versi), Milano, 1919; *Saggi di libri letter. condannati dall'Indice*, ib., 1921; *L'onda che va* (rom.), ib., 1922; *I piccoli satrapi* (id.), ib., 1923; *Volo di pavoncelle* (id.), ib., 1924; *Diz. degli scrittori d'Italia*, ib., 1925 e sgg.; *Golgotha* (rom.), ib., 1926; *Scrittori cattolici italiani viventi*, ib., 1929.

Casavecchia Silvio, generale di Divisione, n. il 25-III-1874.

Alessandria, Comando Divisione CC. RR.

Già ispettore della I Zona CC. RR. (Torino), promosso gen. di div. (luglio 1935) è stato destinato al Comando della Zona milit. di Alessandria.

Casàvola Franco, musicista, n. a Bari il 13-VII-1892 da Donato e da Giovanna Russo.

Bari, via Garruba 47.

Milano, via Marino 3.

Studio con La Rotella, Mapelli e Respighi, compos., dir. d'orch., scrittore, rappresenta nel campo mus. il movimento futurista. Ha diretto riv. d'avanguardia, scrive su riv. e giorn. è autore di varie compos., per canto e pianof. come *Quatraire*, *Leila*, *La sera*. 2 *Rondò*, *Notte*, *Fides*, ecc., e di musica varia: *La Ballata dei Gnomi*; *La notte di S. Pietro*, azione coreografica; *Hop-Frog*, dramma mimico; *Fantasia meccanica*, balletto; *Stati d'ebbrezza*, id.; *Tre momenti*. id. (Parigi, T. de la Madeleine, 1927); *Mercante di cuori*, id. (Parigi, id.); *Il Castello nel bosco*, ballo (Roma, T. R. dell'Opera, genn. 1931); *Lo specchio*, esperim. mimo-dramm.; *Piedigrotta*, sintesi music.; 2 *Sintesi visive; Tupù e Tepè*, melodr. tradiz. E' anche autore dell'opera comica *Il Gobbo del Califfo*, vincitr. del 1° Conc. del Govern. di Roma e rappr. al T. R. dell'Opera di Roma, nel maggio 1929.

Op.: *L'avviamento alla pazzia*, Milano, 1929.

Cascella Basilio, pittore, n. a Pescara.

Ufficio: Roma, via Trionfale 7.

Abitaz.: Pescara.

Già dir. e fond. dell'*Illustraz. Abruzzese*, sue litogr. figurano alla Gall. d'A. Mod. a Roma, un suo grande quadro *Il suono e il sonno* è nel Pal. del Gov. di Chieti, suoi pannelli allegorici in ceramica ornano le Terme di Montecatini e la tomba di A. Bafile nella Maiella. Fu dep. per la XXVII leg.

Cascella Michele, pittore, n. ad Ortona a Mare il 7-IX-1892 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Milano, viale Lombardia 18.

Iniziato alla pittura dal padre, esordì, col fratello Tommaso, con una mostra personale alla Famiglia Artistica di Milano. Tenne poi, sempre col fratello, mostre personali a Parigi (1909), Roma (1911), Londra, (1917), S. Paulo, ecc. Dopo la guerra ha esposto da solo, fino alla mostra personale del 1926 alla Gall. Pesaro a Milano.

Cascella Tommaso, pittore, n. a Ortona a Mare il 24-III-1890 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Pescara (Abruzzo).

Esordì nella mostra personale di Milano del 1907 col *Trittico del mare*, espose poi a Parigi pastelli e oli ispirati dall'Abruzzo, e dopo la guerra espose a Roma, Milano e Londra quadri di guerra. Ha decorato, in collab. col padre Basilio, la *Sagra della Majella*, in piastrelle maiolicate ed ha eseguito per la XVII Bienn. di Venezia il quadro *Fascio di combattimento* prendendo parte al concorso indetto dal Partito Fascista. Attualm. lavora a Pescara dedicandosi spec. alla produzione di maioliche d'arte.

Casciaro Giuseppe, pittore, n. a Ortelle il 7-III-1863 da Giovanni e da Salvatora Mauro.

Napoli, via Luca Giordano 174, tel. 13585.

Si è specializzato nel paesaggio a pastello ed ha partecipato alle principali espos. ital. ed estere, riportandovi numerosi premi. E' stato insegn. di pittura della Regina Elena, ed è ora ME. stran. dell'Accad. di B. A. di Anversa (1913), SOn. di quelle di Brera (1906) e Bologna (1913), prof. onor. nelle Accad. di Napoli (1902), e Urbino (1913). Opere sue si trovano nelle principali gallerie ital. e stran.

Casciaro Guido, pittore, n. a Napoli il 25-VII-1900 da Giuseppe e da Giovina Di Fabio.

Napoli, via Luca Giordano 174, tel. 13585.

Figlio e allievo di Giuseppe, ha partecipato alle Bienn. Rom. e Napol., e ad altre espos. d'Italia e d'America, ed ha fatto mostre personali a Napoli, Roma, Milano e altrove. Organizzò a Napoli nel 1927 il « Gruppo Flegreo » fra artisti.

Casella Alberto, commediografo, n. a Prato il 1°-XI-1891 da Donnino e da Giuseppina De Nicotti.

Rocchetta di Cairo Montenotte (Savona), Villa Josée.

Ha dato al teatro *Qualcuno che passa*, *La bocca chiusa*, *La morte in vacanza*, *Prometeo*, *Le ombre del cuore*, *La scure nel ceppo*, *Parentesi chiusa*, e collabora a giorn. e riv. con nov., note di viaggio, art. pol.

Casella Alfredo, musicista, n. a Torino il 25-VII-1883 da Carlo e da Maria Bordino.

Roma, via G. Nicotera 5, tel. 30086.

Ha compiuto i suoi studi music. al Conserv. di Parigi nel 1899. Num. volte si recò all'Est. per giri artistici; dal 1915 al 1919 insegnò nell'Acc. di S. Cecilia; fondò in Roma nel 1923 con G. D'Annunzio e G. F. Malipiero la « Corporazione delle nuove musiche », sez. ital. della « Soc. Internaz. pro musica contemporanea » e ne ha tuttora la presidenza; ha consacrato tutta la sua più recente attività a difendere nuove tendenze musicali; ha composto musica per pianoforte, da camera, per orchestra, pianoforte ed orchestra, violino ed orchestra, organo ed orchestra, canto ed orchestra, teatro. Ha curato l'ed. crit. delle *Sonate* di Beethoven, ha collaborato con art. di crit. e polemica a quot. e riv., e attualm. è corrisp. mus. ital. del *Christian Science Monitor* di Boston e della *Frankfurter Zeitung*. E' M. dell'Acc. di S. Cecilia in Roma e della American Academy of Arts and Sciences di Boston.

Op.: *L'evoluz. della musica*, Londra, 1919; *Igor Strawinski* (medaglia Formiggini), Roma, 1926; « *21 + 26* », Milano, 1930.

[Cfr.: M. Castelnuovo-Tedesco, *C. e il suo terzo stile*, in *Il Pianoforte*,

ag.-sett. 1925; Mario Labroca, C., in *La Revue musicale*, genn. 1927; Antanio Veretti, *Nuove musiche di C.*, in *Fiera letter.*, 2 sett. 1928].

Casella Gaspare, librario antiquario, editore, n. a Napoli il 4-VIII-1892 da Francesco e da Maria Assunta La Porta.

Napoli, piazza Municipio 81.

Pubblica cataloghi d'antiquaria con dissertazioni bibliografiche ed ha promosso nel Mezzogiorno raccolte di autografi e di incunaboli, continuando l'opera del padre Francesco (m. nel 1932) e la sua attività editoriale prevalentemente scolastica. La libreria fu fondata nel 1852 da Gennaro.

Casella Mario, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Firenze.

Caselli Crescentino, ingegnere-architetto, n. a Fubine il 9-XI-1849 da Giuseppe e da Carolina Pane. L. ing.

Fubine (Alessandria).

Già prof. di archit. all'Accad. di B. A. di Torino, ora a riposo, ha costruito fra l'altro l'Ospizio di Carità di Torino, la clinica chirurgica dell'Univ. di Pisa, il campanile della parrocchiale di Mede, specializzandosi nella costruz. in « muratura armata » (per la difesa contro l'umidità e le scosse sismiche), cioè con esclus. del legno nel tetto.

Op.: *Cenni sulla vita e le fabbriche dell'arch. Alessandro Antonelli*, Torino, s. a.; *Saggi d'incombustibili a struttura laterizia*, ib., 1895.

Casertano Antonio, avvocato, senatore del Regno, n. a Capua il 20-XII-1863 da Gaetano e da Carmela De Iulio. L. giur.

Roma, corso Trieste 10, tel. 83227.

Napoli, via Chiatamone 57.

Eletto deputato per la XXV, la XXVI e la XXVII leg. (Caserta, poi Campania), fu sottos. agli Interni nel 1° Min. Facta, pres. della Comm. d'Inchiesta per le terre liberate, della Comm. Interni e della Giunta delle elez., rel. della Comm. dei 18 per la riforma elett. del 1924. Fu pres. della Camera dal 1925 al 1928 e il 21-I-1929 fu nominato senatore.

Op.: *Il rinascim. del classicismo in It. durante il sec. XIV*, Torino, 1896; *Riforme urgenti*, Napoli, 1898; *Il dir. di voto*, Napoli, 1912; *La legge elett. commentata*, S. Maria Capua Vetere, 1914; *Un oscuro dramma politico (P. Della Vigna)*, Roma, 1928.

Casetti Franco (*Italicus, F. C.*), giornalista, n. a Roma il 27-IX-1908 da Guglielmo e da Amelia Grütter. L. giur.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 30, tel. 21897.

Abitaz.: Roma, via S. Sabina 4, tel. 580883.

E' red.-capo dell'« Ag. Telegr. Orient. » e collabora a quot. vari.

Op.: *Appunti polemici sugli accordi lateranensi*, Roma, 1930; *Il concetto di pena nel nuovo Codice Penale*, ib., 1931; *Il concetto di libertà nel nuovo Codice Penale*, ib., 1931.

Casilli Vincenzo, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Matrice (Campobasso) il 3-XI-1893. D. rag.

Roma, Camera dei Deputati.

Funz. della Dir. gen. del Catasto e dei Serv. tecn. di Finanza, è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Casimiri Raffaele Casimiro, prelato, musicista, n. a Gualdo Tadino (Perugia) il 3-XI-1880. D. compos.

Roma, via Pontelli 14, tel. 581198.

Già maestro di capp. nelle cattedr. di Calvi e di Teano (1903-1904), nella Metropol. di Capua, di Perugia, di Vercelli, ecc. (1905-1910), nel 1911 fu chiamato a dirigere la Capp. mus. di S. Giov. in Laterano. E' prof. di compos. alla Pont. Sc. Sup. di Mus. Sacra, prof. di canto gregor. nel Pont. Semin. Lateranense, segr. dell'Ass. ital. di S. Cecilia, ecc. Organista e compos. spec. di mus. sacra, nel 1919 fondò la Soc. Polifon. Rom. che dette concerti, da lui diretti, nelle princ. città del mondo. Già red. della *Rass. Gregoriana* (1901) e dir. di *Psalterium* (dal 1907), è aut. di pubblicaz. mus. e di scritti spec. di crit. mus. in *Musica Sacra, Santa Cecilia, Rass. Gregoriana, Psalterium*, ecc.

Casini Gherardo, giornalista, n. a Pisa l'8-XI-1903 da Pilade

e da Amalia Muzzi Ruffignani. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio 127.

Abitaz.: Roma, via Tre Madonne 16, tel. 871314.

Fond. e dir. di *Rivoluzione Fascista* a Firenze (1924), red. del *Resto del Carlino* (1925), dir. di *Battaglie Fasciste*, org. della Feder. Prov. Fasc. di Firenze (1926), capo dell'Uff. Stampa (1927), e segr. della Comm. Perm. di St. del Min. delle Corporaz., dal 1928 red.-capo, dal 1930 dir. di *Lavoro Fasc.*, condir. di *Critica Fasc.*, corr. ital. del *B.I.T.*, collab. del *Popolo d'It.*, di *Gerarchia* e di altri giorn.

Casoli Vincenzo, magistrato, senatore del Regno, n. ad Asti (Alessandria) il 5-IX-1864 da Albino e da Adele Mussi. LL. giur., ll. e filos.

Torino, via G. Somis 4.

Entrò a far parte dell'ord. giudiz. nel 1889, nel 1903 fu nomin. capo di Gabin. del sottos. di Grazia e Giust. nel 1906 capo gabin. del sottos. all'Int., nel 1922 ebbe la nomina a 1° Pres. di C. d'App. e fu destinato a Bologna poi a Torino dove è tuttora. Nel 1932 ha avuto una med. d'oro di benemer. per l'opera da lui svolta come pres. (dal 1925) della Federaz. prov. di Torino dell'O. N. M. I., e gli sono state conferite varie distinz. spec. per i suoi meriti relativi all'assist. e la redenz. soc. E' sen. dal 21-IX-1933.

Casorati Felice, pittore, n. a Novara nel 1886.

Torino.

Casorati Maugham Daphne, pittrice, n. a Londra il 18-XII-1897 da Carlo e da Mabel Hardes.

Torino, via Mazzini 52.

Dopo i primi studi compiuti in Francia, fu allieva di Felice Casorati. Partecipò a num. espos. a Parigi, Roma, Torino, Venezia. Un suo lavoro, « Natura morta », figura alla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma.

Casotti Mario, professore, n. a Roma il 10-VI-1896 da Enrico e Virginia Sciello. L. filos.

Ufficio: Milano, via S. Agnese 2.

Abitaz.: Tradate (Varese).

Già prof. di ped. nella Sc. norm. « G. Carducci » di Pisa, poi prof. di ped. e filos. nell'Ist. Sup. di Magist. di Torino, dal 1924 è prof. di ped. nell'Univ. Catt. del S. Cuore e nell'Ist. Sup. di Magist. « Maria Immacolata » a Milano. E' red. della *Scuola Ital. Mod.* di Brescia.

Op.: *Lettere su la religione*, Milano, 1925; *La pedagogia di R. Lambruschini*, ib., 1929; *Maestro e scolaro: filosofia dell'educazione*, ib., 1930; *La pedagogia di S. Tomaso d'Aquino*, Brescia, 1931; *Il metodo Agazzi e il metodo Montessori*, ib., 1931.

Cassani Cleto, prelato, n. a Vailatè (Cremona) l'8-IX-1866.

Roma, via della Luce 46.

Vesc. tit. di Tacia (19-I-1911), arciv. di Sassari dal 5-I-1917, arciv. tit. di Acrida dal 1°-VII-1929.

Cassinelli Bruno, avvocato, n. a Firenze il 14-IV-1893 da Cesare e da Maria Sebastiani. L. giur.

Roma, via Crescenzio 2, tel. 20742.

Condir., durante la guerra (1915-19) dell'*Avanguardia* e M. del Comit. Centr. della Fed. Social. Giovanile, già cons. prov. pel V mandam. di Roma e poi dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Lazio) in rappresentanza del partito social. massimalisti, attualm., lasciata la vita politica, esercita l'avvocatura nel ramo penale.

Cassinelli Guglielmo, ufficiale della R. Aeronautica.

Desenzano, Scuola di Alta Velocità della R. Aeronautica.

Ha battuto il record internaz. di velocità per idrovolanti su 100 chilometri, alla media di 629,370 all'ora, con apparecchio Macchi-Castoldi-Fiat 72. Dal 4-XI-1934 comanda la Scuola di Alta Vel. di Desenzano. E' T. Col. della R. Aeronautica.

Cassinis Gino, professore univ. e ingegnere, n. a Milano il 27-I-1885 da Umberto e da Elena Provasi. L. ing.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di geodesia e topogr. nella R. Sc. d'Ing. e inc. di calcoli numerici nell'Univ. di Pisa, attualm. è prof. della stessa nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano. E' M. della R. Com-

miss. Geod. It. e segr. gen. del Com. Naz. per la Geodesia e la Geofisica (del Cons. Naz. delle Ricerche) ed ha fatto ricerche e pubblicaz. varie di geod. e geofisica.

Op.: *Calcoli numerici, grafici e meccanici*, Pisa, 1927.

Cassis Giovanni, marchese, senatore del Regno, n. a Padova il 12-X-1853.

Roma, via Gaeta 10, tel. 481394.

E' sen. dal 16-X-1913 e pres. onor. di sez. del Cons. di Stato.

Cassòla Garzia, giornalista, n. a Borgotaro il 27-IV-1869 da Carlo e da Rosa Belli. L. giur.

Roma, via Clitunno 20, tel. 38486.

Figlio di uno dei Triumviri delle Dieci Giornate di Brescia del 1849, fu per qualche tempo uditore giudiz. (1893), ma lasciò la magistratura per dedicarsi interamente al giornalismo. Fu red. della *Plebe* di Pavia (1892-94) e dell'*Eco del Popolo* di Cremona (1894-95), dir. della *Lotta di classe* di Milano, organo centr. del P.S.I. (1895-96), red.-capo dell'*Avanti!* (1897-1903), corrisp. rom. del *Tempo* (1903-09), collab. di *Crit. sociale* (1901-06), red.-capo della *Vita* di Roma (1905-09), capo dell'uff. di corrisp. del *Secolo* (1909-23), red.-capo e poi vice-dir. dell'*Epoca* di Roma (1923-25), e attualm. è corrisp. del *Mattino* di Napoli. Fu per vari anni M. del comit. dir. della Fed. della Stampa, vice-pres. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital, del dir. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornal.

Cassulo Andrea, prelato, n. a Castelletto d'Orba (Alessandria) il 30-XI-1869.

Ottawa (Canadà), Driveway.

Già vesc. di Fabriano e Matelica dal 15-IV-1914, è arciv. tit. di Leontopoli di Augustamnica dal 24-I-1921. Delegato Apostolico in Canadà e Terranova dal 7-V-1927.

Cassuto Umberto, professore univ., n. a Firenze il 16-IX-1883 da Gustavo e da Ernesta Galletti.

Firenze, via Colletta 12.

Dal 1906 al 1925 fu prof. di esegesi biblica e storia degli ebrei nel Coll. Rabbinico Ital. di Firenze, dal 1922 al 1925 dir. dello stesso collegio e rabbino maggiore di Firenze dal 1925 al 1933 prof. di lingua e letter. ebraica nell'Univ. di Firenze, dal 1933 in quella di Roma. E' autore di numerosi studi biblici e di storia ebraica, e nel 1920 conseguì il premio reale dei Lincei per la storia.

Op.: *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze, 1918.

[Cfr.: *Riv. degli studi orientali*, v. V, pp. 38-41].

Castaldi Luigi, professore univ., n. a Pistoia il 14-II-1890 da Vittorio e da Vincenza Giovacchini. L. m.

Cagliari, R. Ist. di Anat. Umana.

Già dir. degli Ist. anat. di Perugia e Messina, attualm. dirige quello di Cagliari. Dirige inoltre la Staz. Biol. di Cagliari ed una pubblicaz. per., *Scritti biologici*. I suoi studi riflettono spec. il fegato, il sistema nervoso centrale, le glandole endocrine (per queste ha applicato i metodi biometrici), le costituz. umane, le radiazioni vitali, ecc.

Op.: *Accrescimento corporeo e costituzioni dell'uomo*, Firenze, 1928; *Compendio pratico di Anatomia umana*, Napoli, 1930.

Castaldo Augusto, insegnante, scrittore, n. a Torino il 21-VI-1878 da Vincenzo e da Virginia Tessiore.

Roma, via Luigi Canina 2 A.

Collab. di giorn. vari e insegn. privato, ha curato testi popolari di classici (spec. di opere di G. G. Belli) e diretto per la Casa Ed. Garroni la *Piccola Bibl. Utile*, la *Bibl. teatrale econ.*, la *Bibl. classica e mod.*, la *Bibl. teatr. scelta*, la *Bibl. delle Muse*.

Castellani Aldo, professore univ., senatore del Regno, n. a Firenze l'8-IX-1876 da Ettore e da Violante Giuliani. L. m.

Roma, R. Università.

New Orleans (U.S.A.), Tulane University.

Indir. estivo: Londra S. W., 15, Putney Heath, Ross Institute for Tropical Diseases.

Si perfezionò in batteriol. a Bonn, scoprendo la reaz. di assorbimento (« reaz. » o « fenom. di Castellani ») (1900), frequentò l'Ist. Jenneriano di Londra (1901-02), e nel 1902 fu inviato dalla R. Society nell'Uganda a studiarvi la malattia del sonno. Quivi nel liquido cerebro-spinale e poi

nel sangue degl' infermi scoprì la presenza d'un tripanosoma, il che gli valse il conferim. del premio Craig in Inghilterra. L'anno dopo il Gov. inglese gli affidava la fondaz. e la direz. di un labor. di batter. alla Sc. Med. di Colombo, a Ceylan. Quivi rimase 12 a., compiendo molti studi sulla dissenteria e il paratifo e scoprendo l'agente patogeno della framboesia tropicale nella « spirochaeta pertenuis » (scoperta che gli fruttò il premio Cagnola dell' Ist. Lomb. del 1907) che poi ha curata coi preparati arsenobenzolici. Studiò anche la causa e la cura della bronco-spirochetesi emorragica. Ha studiato poi numerosi batteri e funghi patogeni, ha dato la descriz. clin. e la dimostraz. eziol. di varie malattie esotiche (funicolite endemica, « pyosis tropicalis », « febris columbensis », toxo plasmoni umana, rinofaringite spirochetica) e della pelle (dermatite di Castellani, tinea imbricata, ecc.), in più di 400 lavori apparsi in per. med. ital., franc., ingl., tedeschi e belgi. Ha redatto la parte riguardante le malattie tropicali per il *Tratt. delle malattie infettive* di A. Lustig. Lib. doc. in patol. esotica all'Univ. di Napoli dal 1905, nel 1914 fu nominato prof. di clin. tropicale nell'Univ. di Napoli. Dal 1933 è prof. di clin. delle malattie tropicali e subtropic. nell'Univ. di Roma. Durante la guerra ebbe dal Gov. serbo l'inc. di cooperare alla lotta contro il tifo petecchiale nell'esercito, e, nominato magg. med. nella R. M., ebbe numerosi incarichi dal Gov. ital. presso le truppe di Macedonia, del Basso Piave, di Francia, e meritò la cr. di gu. al V. M.; e dopo la guerra accettò la cattedra di med. tropicale all'Univ. di New Orleans e altra all'Ist. di Med. tropicale di Londra. Il Gov. inglese gli ha conferito il tit. di K.C.M.G., quello ital. l'ha nominato senatore il 9-III-1929. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il *Premio Mussolini* per le Scienze per i suoi studi nel campo della medicina tropicale e della microbiologia. Nell'agosto 1935 è stato richiamato in servizio col gr. di Magg. Gen. med. nomin. alto consulente sanitario per l'A. O.

[Cfr.: F. Rho, *A. C.*, in *La medicina ital.* del luglio 1922].

***Castellani Giovanni M. Emilio*, prelato, n. a Civitella (Roma) il 13-IV-1888.**

Rodi.

Vesc. di Rodi dal 15-I-1929.

***Castellani Mario*, funzionario statale, n. il 30-IV-1875.**

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle FF. SS.

E' capo servizio princ. delle FF.SS.

***Castellani Umberto*, magistrato, n. a Mestre l'11-III-1867 da Giovanni.**

Venezia, Corte d'Appello.

Già pres. di Sez. alla Corte d'App. di Roma, in seguito proc. gen. presso la Corte d'App. di Venezia, attualm. è primo pres. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giust.

***Castellano Giovanni*, giornalista, n. a Pomarico il 6-II-1888 da Nicola e da Enrichetta De Pascale. L. giur.**

Napoli, Parco Fiore al Vomero.

Collabora a quotidiani e riviste con articoli critici, letterari, filosofici, storici.

Op.: *Una nuova logica*, Trani, 1910; *Ragazzate letterarie*, Napoli, 1914; *Pagine sparse di B. Croce*, ib., 1919-26; *Introd. allo studio dell'opera di B. Croce*, Bari, 1920; *Re Lear*, ib., 1922; *La poesia di Dante*, Trani, 1922; *B. Croce*, Napoli, 1924; *Lettere pol. di S. Spaventa*, Bari, 1925.

***Castelletti Domenico*, avvocato, podestà di Varese. L. giur.**

Varese, Palazzo Comunale.

***Castelli Achille*, M. della Corporaz. prodotti tessili.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

***Castelli Alighiero*, giornalista, n. ad Ascoli Piceno il 28-VII-1869 da Giuseppe e da Rosa Bernardi. L. giur.**

Roma, via dei Gracchi 84.

Dir. dell'*Acerba*, di *Lettere provinciali* e di *Vita popolare* (per. di Ascoli) (1890-98), poi dir. dei quot. *Gazz. Ferrarese* e *Prov. di Ferrara*, red. per 15 anni della *Tribuna* (di cui fu corrisp. di guerra dal 1915 al 1918) e successiv. dell'*Idea naz.* e del *Messaggero*, corrisp. rom. del *Secolo* e della *Gazz. del Popolo*, red. del *Giorn. d'Italia*, dir. del *Corr. adriatico* di Ancona. Fu M. del collegio naz. dei Probiviri, del Dir. del Sind. reg. dei giorn. di Roma, è dir. della Scuola di giornalismo in Roma.

Op.: *Vita popolare marchigiana*, Ascoli Piceno, 1889; *Del furto not-*

turno nella dottrina e nella giurispr., Torino, 1891; *Pagine disperse di G. D'Annunzio*, Roma, 1913.

Castelli Enrico, scrittore, n. a Torino il 20-VI-1900 da Paolo e da Gina Arborio Mella. L. filos.

Roma, via Cicerone 60, tel. 31945.

Studioso di filosofia, ha rivolto le sue ricerche spec. al probl. deontologico e religioso. E' segr. e dir. dell'*Archivio di filos.* della Soc. Filos. Ital., collabora a varie riv. filos. e dirige la *collez. filos.* dell'ed. Signorelli di Roma. Nel 1931, per i suoi studi di filos. è stato premiato dall'Acc. d'It.

Op.: *Filos. della vita*, Roma, 1924; *Laberthonnière*, Milano, 1927 (trad. franc., Parigi, 1931); *Il probl. etico nel mondo greco*, Roma, 1927; *Filosofia e apologetica*, ib., 1929; *Il principio dell' accadere e l' indeterminismo iniziale*, ib., 1931.

[Cfr.: Bilychnis, luglio 1921; *Riv. int. di filos. del dir.*, ott. 1925; *Riv. di cultura*, maggio 1926; *Riv. di filos. neo-scol.*, dic. 1926 e genn. 1929].

Castelli Giulio (*gicas, g. c.*), giornalista, n. a Genova il 13-VIII-1882 da Alfonso e da Carolina Persano. L. giur., D. polizia scient.

Roma, via Gianturco 11, tel. 30648.

Già dir. del *Giorn. di Modena* e dell'*Ordine* di Alessandria e red. del *Momento*, è ora dir. dell'Agenzia *La Corrispondenza* e corr. vaticano della *Nazione*, della *Gazz. del Mezzogiorno*, della *Stampa* e dell'*Eco di Bergamo*.

Op.: *La capacità giur. internaz. del Papato*, Ferrara, 1906; *L'unico ente autarchico nel dir. internaz.*, Roma, 1908; *Gli stranieri al Marocco*, ib., 1909; *Il XXIII anno santo*, ib., 1925.

Castelli Giuseppe, prelato, n. a S. Gillio Torinese il 18-XI-1871.

Novara, via Bellini 7, tel. 2767.

Già vesc. di Susa (23-VIII-1911) e di Cuneo (22-XII-1920), è vesc. di Novara col titolo di princ. di S. Giulio, Orta e Vespolate dal 21-X-1924.

Castelli Mario, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di idraulica e costruz. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Castelli Michele, senatore del Regno, n. ad Altamura (Bari) il 24-XI-1877.

Altamura (Bari).

Roma, via S. Basilio 9.

Cons. di Stato, min. plenipot. onor., già alto comm. per la prov. di Napoli, dal 22-XII-1928 è sen.

Castelli Nanni Leone (*Nalecas*), giornalista, n. a Sansevero (Foggia) il 24-VI-1899 da Vincenzo e da Anna Maria Sparavilla.

Mexico, D. F., Apartado postal 1065.

Già red. della *Giovane It.* a Fiume (1920), del *Corriere d'America* e di *El Sol* al Messico (1926), dir. di *Fiamme*, *Futurist Aristocracy* e del *Corriere di Schenectady*, negli S. U. (1921-1923), di *Fiamme d'It.* al Canadà, ecc., e collab. di giorn. vari, dirige la riv. trilingue *Genio latino*. ha fondato l'*Assalto* di Bologna e E' stato vol. fiumano, e fond. del Fascio di Fiume.

Op.: *Epopea di Fiume*, 1921; *Passione notturna*, 1922; *Un grande uomo di fede*, 1925; *Dos naciones y un destino*, 1931.

Castellino Nicolò, professore, deputato al Parlam., n. a Genova il 3-V-1893 da Pietro e da Giuseppina Machiavelli. L. m.

Roma, piazza Mincio 1, tel. 80526.

E' prof. di med. del lavoro nell'Univ. di Napoli, è deputato dalla XXVIII leg., cons. del. del *Giorn. d'It.*, pres. della Fed. Opera Naz. Maternità e Infanzia, vice-segr. naz. dei Sind. Medici, M. della Corporaz. carta e stampa, dal 29-IX-1934 pres. della Fed. Naz. Naz. Fasc. Edit. giornali. Scrive art. scient. e pol. nel *Giorn. d'It.* ed ha pubblicato oltre una trentina di mem. in riv. scient.

Op.: *La nevrosi solare*, Napoli, 1925; *Concez. naz. dell' organizzaz. del lavoro*, ib., 1927; *Il sorriso di Atena*, ib., 1929; *Il lavoro nei porti*, ib., 1930.

Castelnuovo Guido, professore univ., n. a Venezia il 14-VIII-1865 da Enrico e da Emma Levi. L. mat.

Roma, via Boncompagni 16, tel. 43259.

Figlio del romanziere, fu già assist. a Torino (1887-91), e dal 1891 è prof. di geom. anal. e proiett. nell'Univ. di Roma, dove è anche inc. di calcolo delle probabilità. E' SN. Linc., uno dei XL., ecc. Ha pubblicato in riv. scient. e atti accad. numerose memorie, spec. sulla teoria delle curve e delle superfici alg.

Op.: *Lez. di geom. anal.*, 3ª ed., Milano - Roma - Napoli, 1914; *Calcolo delle probabilità*, Roma, 1919 (2ª ed., Bologna, 1925-28); *Spazio e tempo sec. le vedute di A. Einstein*, ib., 1923.

Castelnuovo - Tedesco Mario, musicista, n. a Firenze il 3-IV-1895 da Amedeo e da Noemi Senigaglia. D. pianof. Firenze, D. compos. Bologna.

Firenze, via Emanuele Repetti 4, tel. 26360.

Allievo di E. Del Valle per il pianoforte, di I. Pizzetti per la compos., ha pubblicato numerose composiz. per pianoforte (una trentina di *Poemetti*, fra cui le tre rapsodie *Alt Wien*, *Piedigrotta*, *Le danze del re David*, tre *Poemi campestri*, tre *Corali su melodie ebraiche*, ecc.), per canto e pianoforte (oltre un centinaio di liriche su poesie ital., francesi, spagnole, latine, tedesche e inglesi, e fra queste ultime tutte le *Canzoni di Shakespeare* tratte dai drammi e dalle commedie e musicate sul testo originale), *Trio*, *Quartetto*, *Sonate* per orchestra (*Cipressi*), per canto e orchestra, (*Tre Fioretti di Santo Francesco*), *Concerto* per pianoforte e orchestra, per violino e orchestra (*Concerto italiano*, *Variazioni Sinfoniche*), Ha dato anche al teatro *La Mandragora*, sul testo di N. Machiavelli (prem. al conc. lirico naz. del 1925 ed eseg. la prima volta alla Fenice di Venezia nel maggio 1926) e *Bacco in Toscana*, ditirambo in 1 atto per soli, coro, orchestra, e mimica, dal poema del Redi. E' anche concertista e crit. mus., e scrive spec. in *Crit. Musicale*, *Il Pianoforte*, *Musica d'oggi*, *Chesterian*, ecc.

[Cfr.: G. M. Gatti, *Musicisti contemp.*; G. J. Aubry, *La musique et les nations*].

Castiglia Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di stor. del dir. rom. nell'Univ. di Sassari.

Castiglioni Arturo (*a. c., il dott. Arcas*), professore, n. a Trieste il 10-IV-1874 da Vittorio e da Enrichetta Bolaffio. L. m.

Trieste, via SS. Martiri 8, tel. 4327.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Siena e inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova, capo del serv. sanitario del Lloyd Triestino, M. della Soc. Americ. di st. della medicina e della Soc. Reale di Med. di Londra. Ha collaborato a riv. scient. e quot. (*Piccolo* di Trieste, *Secolo*, ecc.) con art. di st. della medicina e, prima della guerra, anche di politica irredentistica.

Op.: *La vita e l'opera di Sartorio Sartorio*, Bologna, 1920; *Gli albori del giornalismo medico in Italia*, Trieste, 1923; *Il libro della pestilenza di I de Albertis*, Bologna, 1924; *Il volto d'Ippocrate*, Milano, 1925; *St. della medicina*, ib., 1926; *Storia dell'igiene*, Torino, 1927; *Histoire de la Médecine*, Parigi, 1930.

Castiglioni Baldassarre, marchese, avvocato, senatore del Regno, n. a Lonato il 20-V-1851 da Carlo e da Carolina Barni. L. giur.

Mantova, piazza Sordello 1.

Appartiene al ramo mantovano della fam. C., che diede nel sec. XVI l'autore del *Cortegiano*, ed ha tit. di marchese. Coprì cariche ammin. a Brescia e nel Mantovano, fu pres. del Coll. degli Avvocati e dell'Ateneo di Brescia e collaborò a riv. giur. Deputato per Breno alle leg. XX-XXII, fu nominato sen. il 3-VI-1911.

Castiglioni Camillo, banchiere.

Berlino.

Si dedicò dapprima all'ind. della gomma a Vienna dove diresse la fabbr. « Semperit », fu vice-pres. e pres. della « Osterreichische Alpine Montan Gesellschaaft », pres. della Depositenbank, fondat. della Banca Castiglioni e divenne propr. di vari giorn. viennesi, finanziò Reinhardt, le rappresentazioni di Salisburgo, e molte altre iniziative artist. Nel 1924, in seguito a una crisi risolta con l'intervento della Banca Commerciale, trasferì le sue operaz. comm. sul mercato di Berlino.

Castiglioni Corrado, **M. della Corporaz. comunicaz. interne.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Castiglioni Guido, **ammiraglio di divisione.**

Roma, Ministero della Marina.

Castiglioni Luigi, **professore univ., n. ad Azzate il 28-IX-1882 da Pietro e da Antonietta Trotti. L. ll.**

Milano, viale Cirene 1, tel. 53618.

Prof. di letter. lat. nell'Univ. di Milano, SC. Linc. e Ist. Lomb., è autore di studi di filol. e letter. lat. e greca, pubbl. in gran parte nelle riv. di studi classici, di testi scol. di Lisia, Senofonte, ecc.

Op.: *Analecta.* Firenze, 1904; *Collectaneorum graecorum particula prima.* ib., 1906; *Studi intorno alla fonte e alla composiz. delle «Metamorfosi» di Ovidio.* Pisa, 1906; *Collectanea graeca.* ib., 1911; *Electa annaeana.* Città di Castello, 1911; *Osservaz. crit. e grammaticali a Curzio Rufo.* Firenze, 1911; *Miscellanea plutarchea.* ib., 1913; *I nuovi framm. di Saffo.* ib., 1914; *Studia annaeana.* Pavia, 1920.

Castoldi Mario, **ingegnere.**

Milano.

Ha progettato gli idrocorsa «Macchi-Castoldi.

Castracane Federico, **conte, ammiraglio di divisione.**

Roma, Ministero della Marina.

Castrale Costanzo, **prelato, n. a Usseglio (Torino) il 13-I-1850.**

Torino.

Vesc. tit. di Gaza dal 7-III-1905. E' ass. al Soglio.

Castrilli Vincenzo, **professore univ.**

Bari, R. Università.

E' prof. di stat. metodol. econ. e fin. nell'Univ. di Bari.

Castruccio Giuseppe, **console gen. d'Italia, n. a Genova l'11-IX-1877 da Pietro e da Clotilde Lanata. L. ch. Med. d'oro.**

Chicago (S.U.A.), Consolato gen. d'Italia.

Genova, piazza Brignole 1.

Addetto aeron. presso la legaz. d'It. a Pechino nel 1920, vice-cons. d'It. a Pittsburgh, nel 1926, dal 1928 è cons. con patenti di cons. gen. a Chicago. Vol. nel battagl. dirigibilisti, ST. di compl. sui dirig. da bombard. (M. 7, M. 10, M. 1, M. 15) dur. la gu., compì incursioni nel cielo del Carso e di Prosecco meritandosi 1 med. di br. (Carso-Isonzo, 1917), e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Ufficiale di bordo di un dirigibile che aveva compiuto un'azione notturna di bombardam. sul nemico, visto che l'aeronave, colpita a poppa, in una posizione inclinata di 45 gradi, discendeva precipitosamente alla deriva, e intuito che portando un carico a prora si sarebbe reso possibile il governo del dirigibile, con sereno e cosciente spirito di sacrificio, esponendo la vita per la salvezza dei compagni e dell'aeronave, servendosi di una sottile scala meccanica, saliva, nonostante l'oscurità assoluta, dalla novicella all'involucro aprendosi un varco nella parte inferiore; indi si trascinava carponi sopra il sottile strato di stoffa fino a prora del dirigibile, sfidando la lacerazione possibile del tessuto e la conseguente caduta. Col suo peso migliorava così l'equilibrio dell'aeronave e rimanendo in tale penosa e rischiosissima condizione per circa un'ora di discesa precipitosa, permetteva al comand. di condurre l'aeronave in territorio naz. e di atterrare.* Cielo di Prosecco, 22 sett. 1917.

Catalani Franco, **avvocato, n. a Vaglio il 29-VI-1899 da Vito e da Angelina Di Pierro. L. giur.**

Napoli, via Cappella Vecchia 11, tel. 25261.

Inval. di gu., fu nominato nel 1922 segr. fed. del P.N.F. a Potenza, nel 1923 cons. prov. di Basilicata e cons. comand. la 156ª legione della M.V.S.N. E' stato dep. alla XXVIII leg. e presiede il Consorzio Agrario di Potenza da lui fondato.

Catalano Giuseppe, **professore univ.**

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di botanica nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Catalano Giuseppe, **medico, deputato al Parlam., n. a San Salvatore di Fitalia (Messina)**

il 17-XII-1893 da Gaetano e da Concetta Valenti. LL. m. e chir.

Messina, via Rosa Donati, telef. 12882.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fasc. dal 1922, già segr. feder. di Messina (1930-1934), è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. vitivinicola.

Catalano Giuseppe Carlo, prefetto del Regno.

Ancona, Palazzo del Governo.

Già pref. a Pistoia, attualm. è pref. ad Ancona.

Catalano Michele, professore, n. a Termini Imerese il 13-II-1884 da Filippo e da Maria Tirrito. L. ll.

Pistoia, via XX Settembre 33.

E' pres. dell'Ist. Mag. di Pistoia e collab. di varie riv. storiche e lett.

OP.: *La venuta dei Normanni in Sicilia nella poesia e nella leggenda*, Catania, 1903; *L'istruzione pubbl. in Sicilia nel Rinascimento*, ib., 1910; *Nuovi documenti sul Panormita*, ib., 1910; *Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara*, Ferrara, 1920; *Dante e Ferrara*, Bologna, 1922; *Messer Moschino*, Torino, 1926; *Vita di L. Ariosto ricostruita su nuovi documenti*, Ginevra, 1931.

Cataldo Pietro, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Catania Antonio, console onor. d'Italia.

Valenza (Spagna),

Cons. onor. d'Italia a Valenza (Spagna).

Catania Calogero, segretario federale di Enna. L. giur.

Enna.

Cataudella Quintino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di paleografia nell'Univ. di Catania.

Catellani Enrico, professore univ., senatore del Regno, n. a Padova il 12-VI-1856 da Giacomo e da Carolina Luzzatto. L. giur.

Padova, via Marsala 29 B.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova e cons. del Contenzioso Diplomatico. Durante la guerra fu addetto al Comando Cupremo per la consulenza legale. Collabora alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia* ed alle maggiori riv. giur. ital. e stran. Fu nominato senatore il 3-X-1920.

OP.: *la navigaz. fluviale e la questione del Danubio secondo il dir. delle genti*, Torino, 1883; *Il dir. internaz. privato e i suoi recenti progressi*, ib., 1883-88 (2ª ed. 1895-1902); *Le colonie e la confer. di Berlino*, ib., 1885; *Realtà e utopie della pace*, ib., 1889; *L'Estremo Oriente e le sue lotte*, Milano, 1904; *Il dir. aereo*, Torino, 1911 (trad. franc., Parigi 1912); *La penetrazione europea nell'Estremo Oriente*, Firenze, 1915; *L'Italia e l'Austria in guerra* (pubbl. autorizzata dal Com. Supremo), ib., 1917 (ed. franc., e inglese con aggiunte, ib., 1918; *Sulle vie della pace: la Confer. di Genova*, Venezia, 1929; *La libertà dei mari*, Roma, 1929; *Diritto internazionale*, Padova, 1929.

[Cfr.: CATELLANI ENRICO, *Pubblicazioni* (elenco), Padova, 1914].

Caterini Filippo, religioso domenicano, n. ad Onano il 10-I-1881 da Maffeo e da Clementina Felici. L. dir. can.

Roma, via S. Vitale 15, tel. 42696.

Vestì l'abito domenicano il 1°-XI-1897. e fu successivam. priore del convento di S. Maria Novella in Firenze e di S. Maria Sopra Minerva in Roma. Dal 15-I-1918 è proc. gen. del suo ordine presso la S. Sede.

Cattaneo Achille, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cattaneo Bartolomeo, prelato, n. a Novi Ligure (Genova) il 26-IX-1866.

Roma, villa S. Francesco, via dei Monti Parioli.

Arciv. tit. di Palmira dal 21-V-1917. Tesoriere gen. della Rev. Camera apostolica.

Cattaneo Celestino Annibale, prelato, s. a Desio (Milano) il 21-I-1864.

Asmara (Eritrea).

Vesc. tit. di Busiri dal 30-III-1925. Vicario apostolico di Eritrea. E' ass. al Soglio.

Cattaneo Domenico, n. a Favria (Torino) il 18-VIII-1869 da Battista e da Maria Vaira. Med. d'oro.

Favria (Torino), borgata S. Antonio 32.

Già capor. nel 12° Regg. Bersagl., è dec. della med. d'oro al V. M., con la seg. motivazione: *Quale capoposto della guardia alla polveriera di Vigna Pio, fu il primo ad accorgersi ch'essa stava per scoppiare. Per attenuarne le conseguenze, diede, con impareggiabile calma, ordini e disposizioni così razionali ed opportuni quali avrebbe potuto dare un provetto ufficiale. Ultimo a lasciare il corpo di guardia, dopo aver seguito i suoi superiori ovunque era maggiore il pericolo, fu investito dallo scoppio riportando la frattura di una gamba la cui amputazione sopportò con stoica fermezza.* Roma, 23 apr. 1891.

Cattaneo Della Volta Giuseppe, marchese, senatore del Regno, n. a Genova il 20-X-1886.

Genova, via Annunziata 15.

Appartiene ad una delle più antiche fam. dell'aristocrazia genov. Aderì tra i primi al mov. fasc. contribuendo con il suo patrim. person. al miglioram. di difficili situaz. econom. nell'interesse della Nazione. E' sen. dal 9-XII-1933.

Cattaneo Giovanni, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Milano il 20-XI-1865 da Celso e da Virginia Bruni.

Milano, via Brera 15, tel. 81554.

Studiò all'Accad. Mil. di Torino e alla Sc. di Guerra, dove poi fu anche insegn. di comunicazioni. ST. del genio nel 1886, in quest'arma ebbe la promozione a scelta al grado di capitano. Servì nello St. Magg. dal 1898 in poi occupandosi in particolar modo di studi ferroviari militari, di progetti di radunata e dell'utilizzazione militare delle vie acquee che servirono di base al servizio dei trasporti durante la gu. italo-austr. In questa conseguì, comandando il settore di Plava durante l'offensiva del Trentino, una med. d'arg.; quale com. della piazza di Gorizia, la cr. di cav. O.M.S., la promoz. a com. di Divis. per mer. di gu. e più tardi la nomina a cittadino onor. di Gorizia; durante la ritirata del 1917 una medaglia di br. e la promoz. a com. di C. d'Arm. Tenne il comando del XII Corpo per pochi mesi, poi al comando del X Corpo nel 1918 concorse alla occupazione di Trento e diresse le operaz. che portarono alla conquista del Brennero e all'occupaz. di Innsbruck. Ebbe durante il periodo d'armistizio il governo dell'Alto Adige ed il Comando del XXVI C. d'A. Resse nel 1920 i com. di C. d'A. di Genova e Verona e dal 1921 comanda quello di Milano. Fu nominato senatore il 22-XII-1928. Ha pubblicato vari studi tecnico-mil. sui trasporti ferrov., la navigaz. interna.

Cattaneo Ludovico, prelato, n. a Saronno il 30-X-1872.

Ascoli piceno.

Vesc. di Anglona-Tursi dal 15-IX-1923, di Ascoli Piceno dal 6-VII-1928.

Cattani - Amadori Federico, prelato, n. a Marradi il 17-IV-1856 da Antonio e da Luisa Fabbri Naldoni.. L. *in utroque*.

Ufficio: Roma, via della Dataria 94, tel. 62469.

Abitaz.: Roma, via Monserrato 149.

Già prof. di filos. nel Semin. di Modigliana e vicario gen. di quella diocesi, poi avv. alle cause dei poveri nei tribun. civ. in Roma, prelato domestico di S.S., uditore della S. Rota, ora è proton. apostolico, segr. del Supr. Tribun. della Segnatura e uditore partic. di S.S.

Cattania Umberto, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cattarossi Giosuè, prelato, n. a Qualzo il 23-IV-1863.

Belluno.

Già vesc. di Albenga nell'aprile 1911, di Feltre e Belluno dal 21-XI-1913.

Catterina Attilio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di med. oper. nell'Univ. di Genova.

Cau Lussorio, tenente colonnello dei RR. CC. in P. A., n.

a Borore (Cagliari) nel 1867. Med. d'oro.

Roma, via Vittorio Veneto 183.

Da carabin. semplice, percorrendo tutti i gradi e distinguendosi nella lotta contro il brigantaggio sardo, divenne cap. all'inizio della gu., fu prom. Magg. per mer. di gu. e attualm. è TC. e cons. M.V.S.N. Riportò 4 ferite in gu. ed è decor. di 1 med. di br. (Altipiano Asiago, 1916), di 2 med. d'arg. (Cagliari, 1898 e S. Martino del Carso, 1915), e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Con continuo gravissimo rischio della propria vita, si recò da solo, per ben due volte, a riconoscere i rifugi di alcuni famigerati banditi, che avevano sparso la costernazione e il terrore nel circondario di Nuoro, giungendo, tra le balze e i cespugli in una località quasi inaccessibile fino a poca distanza da essi. Quindi, prese parte all'azione diretta a catturare i banditi e si distinse sugli altri per coraggio e sangue freddo, esponendo più volte la vita. Ebbe forato l'abito da palla avversaria e nell'inseguimento dei malfattori, uccise il più pericoloso di essi.* Orgosolo (Sassari), 10 lu. 1899.

Cauda Giuseppe (*Minuscolo*), giornalista, n. a Cuneo nel 1855.

Torino, via della Rocca 4.

Collab. di giornali e riviste. Esordì nel 1876, red. della *Gazzetta di Torino*.

Cauvin Ernesto, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cavacchioli Enrico, giornalista e commediografo, n. a Pozzallo (Siracusa) nel 1885.

Milano, via Solferino 15.

Scrittore, giornalista, esordì nel 1906 in *Varietas*, fu crit. dramm. del *Secolo*, inv. spec. di quot. milanesi, dir. della riv. *Il Mondo*, corr. della *Stampa*, dir. dei Period. Rizzoli, red.-capo dell'*Unione di Tunisi* (1932-33), attualm. è dir. de l'*Illustrazione ital.* Ha dato al teatro *Procellaria*, *Vertigine*, *Le campane d'argento*, *L'uccello del paradiso*, *Quella che t'assomiglia*, *La danza del ventre*, *La corte dei miracoli* e vari libretti d'opera. Collabora a riv. e a giorn.

Cavaciocchi-Giunta Ersilia (*E. C. G.*), pittrice, n. a Firenze il 5-VII-.... da Giuseppe e da Antonia Schiappacasse.

Eritrea.

Allieva dell'Acc. di B. A. di Firenze e di Roma, si specializzò prestissimo come ritrattista. Fu a Caracas poi si trasferì a Chisimaio e poi in Eritrea. Ha dipinto ad olio figure indigene ed impressioni equatoriali. Ha esposto alla I Quadriennale Naz.: *Ragazza somala*, *S.A.R. il Duca degli Abruzzi*.

Cavaciocchi Giuseppe (*Joschi*) giornalista, n. a Castel S. Nicolò il 21-IX-1872 da Angelo e da Anastasia Corvetti.

Milano.

Esordì nel 1897 quale corr. della *Nazione* per la guerra greco-turca. Fu successivam. dir. del *Burchiello* di Firenze, corr. fiorentino del *Secolo* e della *Patria*, capo-cron. della *Giornata*, red. del *Nuovo Giornale* di Firenze (1906-10) e del *Secolo XIX* di Genova (1911), fond. e dir. del *Corr. subalpino* di Cuneo (1911-14), red.-capo (1914-15) e dir. (1915-18) del *Nuovo Giorn.*, dir. del *Telegrafo* di Livorno (1918-21), capo dei servizi interni del *Mondo* sotto la direz. Torre e red. del *Messaggero*. Appartenne all'Uff. Stampa del Capo del Governo, a quello della Società degli Autori (1933-34) e poi all'uff. stampa della pref. di Firenze. Ha dato al teatro *L'ultimo convegno* (comp. Rizzi, Politeama di Voghera, febbr. 1909) e *Oltre il peccato* (comp. Navarra-Niccoli, Polit. Toselli di Cuneo, dic. 1913), per i quali il C. fu definito dal Marinetti « padre del teatro sintetico italiano ».

Op.: *L'ultimo convegno*, *Il sogno* (scene dramm.), Firenze, 1897; *La Compagnia della Morte* (*ric. di un volontario della Legione Cipriani in Grecia*), Napoli, 1898; *Padre Pio da Pietrelcina*, Roma, 1924.

Cavagnari Domenico, ammiraglio di Divisione, sottos. di Stato e Capo di S. M. della R. M., n. a Genova il 20-VII-1876.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via Ofanto 8, tel. 85936.

Guardiamarina nel 1895, cap. di vasc. nel 1922, contramm. nel 1927 e amm. di div. dal 1930, prese parte alle camp. d'Africa, Estremo Orien-

te (1903), italo-turca (1911-1912), italo-austr. (1915-1918), Albania (1919). Operaz. di gu. da lui dirette quale comand. di silurante (nov. 1916), e al com. di una squadriglia di cacciatorp. contro sommergibili nem. (lu. 1918), l'occupaz. di Lussimpiccolo e le sue incursioni attraverso zone minate al com. del cacciatorp. « Orsini » (nov. 1918) gli hanno valso 3 med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. Da cap. di vasc. ebbe il com. della « Pantera » (1925-1926) e con la squadriglia di esplorat. « Pantera », « Leone » e « Tigre » compì una crociera nel Nord Europa. Comandò le navi « Pisa » (1926) e « Venezia » (1926-1927), il R. Arsen. di Spezia (1928-1929), l'Acc. Nav. (1929-1932) e nel febbr. 1932 con l'incroc. « Trento » e il cacciatorp. « Espero » raggiunse Shanghai per la difesa degli interessi ital. minacciati in Estremo Oriente. Già comand. della 2ª Div. della I Squadra (ag. 1932) e pres. della commiss. di collaudo dei nuovi incroc., dal 1933 è sottos. per la Marina e dal 1° giugno copre anche la car. di capo di S. M.

Cavaliere Alberto, chimico, n. a Cittanova il 19-X-1898 da Domenico e da Anna Fonti. L. ch. pura.

Roma, via Forlì 18, tel. 84424.

Laureatosi in chimica subito dopo la gu., scritturato nel 1921 dalla compagnia Palmarini, vi rimase 6 mesi, iniziando poi un periodo di viaggi all'estero. Attualm. è chimico presso il Min. dell'Aeron.

Op.: *Rime distillate* (Chimica in versi), Napoli, 1921 (2ª ed., Bologna, 1928); *Le soste del vagabondo*, Bologna, 1925; *Chimica organica in versi*, ib., 1929; *La strada sull'abisso* (lir.), ib., 1930; *Storia romana in versi*, ib., 1930.

Cavalieri Enrico, prefetto del Regno.

Reggio Calabria, Palazzo del Governo.

Già pref. di Bari, dal 19-V-1934 al luglio 1935 pref. di Modena. Attualm. è pref. di Reggio C.

Cavalieri Natalina (*Lina Cavalieri*), artista lirica, n. a Viterbo il 25-XII-....

Parigi.

Fioraia, poi artista di varietà, debuttò come soprano al San Carlo di Napoli e poi in tutti i princ. teatri del mondo spec. nelle opere di Giordano, Strauss, Massenet, Puccini, ecc. Abbandonate le scene teatr., è stata anche interprete cinematografica.

Cavallazzi Ugo, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cavallero Ugo, generale di Divisione, senatore del Regno, n. a Casal Monferrato il 20-IX-1880.

Roma, via XX Settembre 123, tel. 40687.

Genova, via Corsica 21.

Seguendo le tradiz. familiari, studiò all'Accad. di Modena e fu nominato, non ancora ventenne, ST. di fant. Fu poi insegn. alla Sc. Centr. di Tiro per la fant. a Parma, frequentò i corsi della Scuola di Gu. Promosso Cap. di S. M., combatt. in Libia è decor. di med. al V. M., chiamato al Com. Supr. allo scoppiare della guerra italo-austr., prima quale addetto alla segreteria del Capo di S. M. e dal nov. 1917 capo dell'Uff. Operaz., pres. della delegaz. mil. ital. nel Comit. Interalleato di Versailles dopo l'armistizio. Sottos. alla Guerra dall'apr. 192' al nov. 1928, collaborò con l'on. Mussolini alla riforma dell'organismo mil., che era rimasto quasi intatto quale l'aveva creato il gen. Ricotti. Scrittore mil. e oratore, è senatore dal 24-V-1926, ha una prom. per mer. di gu., due per med. eccez., ed è uff. O.M.S.

Cavallini di Castelfranco Giorgio, funzionario, n. a Bastiglia di Modena il 22-IV-1879.

Roma, via degli Spinelli 2, tel. 33062.

Già dir. gen. al Min. delle Colonie e segr. gen. della Tripolitania e dell'Eritrea. Dec. di med. d'argento dei benem. della Salute Pubblica.

Cavallotti Giorgio, editore, n. a Milano il 7-IX-1883 da Angelo e da Giuseppina Maurier.

Ufficio: Torino, corso Raffaello 28, tel. 61007 e 61008.

Abitaz.: Torino, via Pio Quinto 3.

Si occupa dell'industria editor. dal 1897, prima segr. editor. alla Soc. Ed. Libr. di Milano (fino al 1910), quindi segr. gen. alla U.T.E.T. di Torino (1911-16), di cui è attualm. dirett. e ammin. Ha pubblicato ar-

tic. su l'industria libraria e l'organizz. scient. del lavoro. E' ferito e dec. di gu.

Cavara Vittoriano, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Napoli.

Cavaretta Giuseppe, professore univ.

Palermo, R. Università.

Già prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna la stessa mat. nell'Univ. di Palermo.

Cavazza Francesco, conte, scrittore, n. a Bologna l'8-IX-1860 da Felice e da Giulia Sacchetti. L. giur.

Bologna, via Farini 3, tel. 6118.

Fin da giovane si occupò di ist. di beneficenza e nel 1881 fondò l'Ist. dei Ciechi, che tuttora presiede. Fu sindaco di Minerbio, cons. e assess. di Bologna, cons. e poi dep. anziano della prov. di Bologna, pres. della Conf. Naz. Agraria, vice-pres. del Consorzio per la Bonifica Renana, dep. per Bologna dalla III alla XXIV leg., pres. della Casa del Soldato di Bologna durante la guerra. Alla Camera si occupò spec. di questioni di agric., contratti di lavoro, arbitrato, tributi locali. Si è sempre occupato anche di storia e arte, e attualm. e M. emerito della Dep. st. p. Rom., MO. Acc. B. A. Bologna, pres. della Commiss. pei restauri a S. Francesco e soprintend. ai restauri stessi e a quelli di S. Petronio, pres. dell'« Aemilia Ars » per la produz. di merletti artistici e della R. Sc. di Ind. Artistiche, isp. dei Monum. di Bologna. E' pres. dell'Asilo Primodì per orfani avviati all'artigianato e del Collegio Art. Venturoli.

Op.: *Di una istituz. che coordini la privata e pubbl. beneficenza*, Bologna, 1884; *Della statua di Greg. XIII sulla porta del Pal. Pubblico di Bologna*, ib., 1888; *Il Pal. del Comune di Bologna*, Roma, 1890; *Le scuole dell'antico studio bolognese*, Bologna, 1896; *Finestroni e cappelle di S. Petronio di Bologna*, Milano, 1905; *Pel contratto di lavoro nell'agric.*, Roma, 1916; *Della necessità di una riforma dei tributi locali*, ib., 1917; *Del trasporto e collocam. di monum. sepolcrali in S. Francesco*, Parma, 1921.

Cavazzoni Stefano, senatore del Regno, n. a Guastalla (Reggio Emilia) il 1°-VIII-1881.

Milano, corso Garibaldi 127.

E' sen. dal 21-I-1929.

Cavicchini Arturo, pittore e incisore, n. ad Ostiglia (Mantova) il 18-IX-1907 da Angelo e da Rita Tosi.

Mantova, via Gius. Finzi 5.

Iniziò come acquafortista, fu poi alla scuola d'incis. del prof. Brugnoli a Venezia. Nel 1928 la sua puntasecca *Figura che legge* fu acquistata a Milano alla 1ª Mostra Sind. di B. A. per la Gall. d'A. Mod. di Milano. Nel 1929 ottenne il Premio « V. Stanga » per l'acquaforte *Figure che dormono*, espose poi alle XVII e XVIII Bienn. Venez., alla 1ª Quadrienn. Rom., ecc. Le sue punte secche *Maternità, Il Mincio e Bimba bruna* sono state acquistate rispettivam. da S. M. il Re, dalla Gall. delle Stampe del Castello Sforzesco e dalla Gall. d'A. Mod. di Roma.

Cavicchioni Antonio, diplomatico, n. a S. Benedetto Po il 10-X-1879 da Antonio e da Luisa Buffetti. L. giur.

Castenaso (Bologna), villa S. Maria del Pilar.

Si occupò dapprima di giornalismo e di aviazione, spec. nel *Resto del Carlino*; nel 1914 fu inviato dal Min. degli Esteri in missione a Nairobi (Africa Or. Britannica); nel 1923 fu nominato cons. gen. e trasferito a Calcutta; nel 1924 fu inviato R. ministro a Cabul, dove si trovò al tempo dell'incidente italo-afgano risolto con piena soddisfazione dell'Italia. Dal nov. 1926 al marzo 1932 min. a Caracas (Venezuela), dal 1932 al 1933 a Bangkok (Siam).

Cavicchioli Giovanni, giornalista.

Modena.

Caviglia Enrico, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Finalmarina il 4-V-1862 da Pietro e da Antonietta Saccone. Cav. SS. Ann.

Finalmarina (Genova).

Studiò all'Accad. Mil. di Artigl. e Genio, alla Sc. d'Applicaz. di Artigl. e Genio ed alla Sc. di Guerra, e ser-

vi nell'arma di Artigl. sino al grado di Cap., prendendo parte alle campagne eritree del 1886-89. Passò poi allo S. M. e partecipò, come osservatore nell' esercito giapponese, alla guerra russo-giapponese; partecipò all'impresa di Libia e nel 1912 pacificò delle tribù tripoline; e finalm. nella grande guerra quale com. il XXIV C. d'Arm. diresse la parte decisiva della batt. della Bainsizza, mentre poi la batt. di Vittorio Veneto fu eseguita sull' indirizzo strategico da lui consigliato e decisa dall'azione dell'VIII e X Arm. da lui comandate. Fu nominato senatore il 22-II-1919, Maresciallo d'It. il 25-VI-1926. E' decor. di 2 med. d'arg., del C. della SS. Ann. e della gr. cr. dell'O.M.S.

Op.: *La battaglia della Bainsizza, seguita da un Saggio sulla condotta della Grande Guerra*, Milano, 1930.

Cavina Ennio, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Crescenzio 9.

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. edili.

Cazzamini-Mussi Francesco, scrittore, n. a Milano il 18-IV-1888 da Giuseppe Cazzamini e da Barbara Mussi.

Milano, via Enrico Besana 6.

Baveno (Lago Maggiore).

Poeta e critico, già red. del *Concilio*, collabora con studi di critica lett. a giorn. e riv.

Op.: *I canti dell' adolescenza*, Torino, 1908; *Leonardo da Vinci* (poema dramm., in collab. con M. Moretti), Milano, 1909; *Le amare voluttà* (versi), ib., 1910; *Gli Alighieri* (poema dramm., in collab. con M. Moretti), ib., 1910; *Frate sole* (poema dramm., in collab. con lo stesso), ib., 1911; *Giuditta* (poema dramm., in collab. con lo stesso), Roma, 1912; *Fogline d'assenzio* (versi), Napoli, 1913; *Amore o quasi*, Milano, 1915; *Le altee solitarie* (versi), Napoli, 1920; *Il sole negli occhi*, Firenze, 1923; *L'urna e il cuore*, Milano, 1923; *Il naso di Cleopatra*, Foligno, 1925; *L'omini e libri*, Palermo, 1926; *La fiamma e le ceneri*, Milano, 1930; *Aneddoti Milanesi*, Roma, 1932.

[Cfr. G. Marta, *Passeggiate con le Muse*, Venezia, 1926; C. Pellizzi, *Le lettere italiane nel nostro secolo*, Milano, 1929].

Cazzani Giovanni, prelato, n. a Samperone il 4-II-1867.

Cremona.

Già vesc. di Cesena dal 5-VIII-1904, è vesc. di Cremona dal 15-XII-1914. Ass. al Soglio.

Cazzaniga Antonio, professore univ., n. a Cremona il 15-VII-1885 da Fulvio e da Angela Fieschi. L. m.

Milano, via S. Marta 19.

Titolare di med. legale nell'Univ. di Milano, è inc. della stessa disciplina nell'Univ. Catt., SC. Ist. Lomb. Le sue pubblicaz., contenute in riv. e atti accad., riguardano argom. vari di med. gen. e legale e infortunistica.

Op.: *I tumori mediastinici*, Firenze, 1914; *Sopra i concetti di « causa », « concausa » ed « occasione » in med. legale*, Pisa, 1919; *Le basi med.-leg. per la stima del danno alla persona*, Milano, 1928.

Cebba Battista, podestà di Vicenza.

Vicenza.

Ceccarani Leonello, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceccarelli Galeno, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Bari.

Ceccarelli Giuseppe (*Ceccarius*), giornalista, n. a Roma il 26-I-1889 da Eugenio e da Clelia Raffaelli.

Roma, via Corsini 6, tel. 52225.

Collab. della *Tribuna* e altri giornali per la storia e le tradizioni popolari di Roma, specialmente per il sec. XIX, è acc. d'onore di S. Luca. Fu cons. e dep. prov. di Roma per il part. nazionalista dal 1920 al 1923, vice-pres. della R. Comm. Straord. per la prov. di Roma; fu ideatore e organizzatore della Mostra del Costume della prov. di Roma (primavera 1927); diresse con A. Sartorio il Corteo dei Costumi per le nozze del Princ. di Piemonte (1930). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. della Commiss. Naz. per le Tradiz. Pop. e della Consulta di Roma (1935), proc. della Soc. Ilva.

Op.: *Il Marchese del Grillo*, Roma, 1928.

Ceccherelli Alberto, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di ragioneria nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Firenze.

Cecchi Emilio, giornalista, n. a Firenze il 14-VII-1884 da Cesare e da Marianna Sani.

Roma, corso d'Italia 11, tel. 83251.

Red. letter. della *Tribuna* dal 1910 al 1923,quindi crit. letter. del *Secolo*, attualm. è collab. del *Corr. della sera* e condir. di *Vita artistica*.

Op.: *R. Kipling*, Firenze, 1910; *Note d'arte a Valle Giulia*, Roma, 1911; *La poesia di G. Pascoli*, Napoli, 1912; *Studi critici*, Ancona, 1912; *St. della letter. inglese*, I vol., Milano, 1915; *Pesci rossi*, Firenze, 1920; *La giornata delle belle donne*, Roma, 1924; *Pittura ital. dell'ottocento*, ib., 1926; *L'osteria del cattivo tempo*, Milano, 1927; *I primitivi senesi*, Roma, 1928; *Pietro Lorenzetti*, Milano, 1930.

[Cfr.: Pref. a *La giornata delle belle donne*, cit.].

Cecchi - Pieraccini Leonetta, pittrice, n. a Poggibonsi il 31-X-.... da Ottaviano Pieraccini e da Argene Zani. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, corso d'Italia 11, tel. 83251.

Allieva di A. Burchi e di G. Fattori a Firenze, si è affermata alla Promotrice fiorentina del 1906 e poi alle varie mostre della Secessione e della Biennale di Roma, alle quali ha partecipato sempre dal 1911 in poi, e final. con le mostre personali alla Casa d'Arte Bragaglia (Roma, 1921), alla Ca' Pesaro (Venezia, 1926), alla saletta della « Fiera letteraria » (Milano, 1928), alla Galleria d'Arte Valle (Genova, 1929). Ha preso parte a varie mostre del gruppo del « Novecento » e alla mostra tenuta ad Amsterdam nel 1928 il suo quadro *Via Appia al sole* fu acquistato per la Gall. d'A. M. di quella città.

Cecco Emilio, prelato, n. a Pinerolo (Torino) il 20-IX-1872.

Ambato (Equatore).

Vesc. tit. di Letopoli dal 28-IV-1931. Vicario Apostolico di Napo.

Cecconi Angelo (Thomas Neal), scrittore.

Firenze.

Cecconi Dino, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cecconi Edgardo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceci Paolo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Alatri (Frosinone) il 18-VI-1886 da Ercole e da Giuseppina Dell'Orco. L. giur.

Roma, via Paolo Emilio 28, tel. 30395.

Già cons. e dep. prov. di Roma (1920-23), M. del dir. della Fed. Fasc. del Lazio (1924-26), commiss. della Fed. Combatt. del Lazio (1925-26), M. della Commiss. Min. per la liquidaz. della cessata prov. di Caserta (1927), vice-pres. dell'ammin. prov. di Frosinone (1927-28), è deputato dalla XXVIII leg., M. della Corporaz. zootec. e pesca, pres. del Comit. Orfani di Guerra di Frosinone e della Fed. Prov. Combatt. di Frosinone, M. del com. centr. e fiduciario per il Lazio dell'Assoc. Bersaglieri, ecc. E' decor. di 2 med. d'arg. e 2 di br. al V. M., della med. del terremoto calabro-siculo (1908) e di quello della Marsica (1915).

Cecioni Francesco, professore univ., n. a Livorno il 1°-XII-1884 da Olderigo e da Isolina Cantinelli. L. mat.

Livorno, viale della Regina 12.

E' prof. di analisi algebr. nella R. Univ. di Pisa e M. del Comit. Matem. nel Cons. Naz. delle Ricerche. Ha pubbl. memorie e studi di mat. che riguardano partic. la teoria della rappres. conforme delle aree pluriconnesse, la teoria delle matrici, la teoria delle algebre e applicazioni.

Ceconi Angelo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. dimostr. nell'Univ. di Torino.

Ceglie Francesco, M. della Corporaz. orto-floro-frutticola. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Celada Ugo, pittore, n. a Virgilio il 25-V-1895 da Libero e da Edvige Baraldi.

Milano, via Milazzo 12.

Espone alle principali espos. ital. Sue opere sono: *La sera* (Bienn. Venez., 1920), *Il contadino* (ib., 1924), *Distrazione* (ib., 1926), *Piccole lettrici* e *Maternità* (Permanente di Milano).

Celentano Federico, magistrato, n. a Napoli il 3-V-1861 da Nicola e da Luisa Borrelli. L. giur.

Napoli, Chiaia, Arco Mirelli, 4° isolato, tel. 11486.

Già pretore (1886) e cons. d'App. (1908), dal 1918 è cons. di Cass. Istituì a Napoli il primo Patron. per i minorenni condannati condizionalm. (1912), fu rappr. del Gov. per la istituz. e ammin. della Nave-Asilo « Caracciolo », e cons. del Com. di Napoli. E' S. dell'Acc. Pontaniana, e lib. doc. nell'Univ. di Napoli. Collabora a riv. giurid.

Op.: *Osservazioni sul progetto di riforma del codice p. p.*, Napoli, 1900; *Sul contratto di lavoro*, ib., 1902; *Manuale del pres. di seggio elett. amm.*, ib., 1904; *Manuale di giustizia pen. mil.*, ib., 1919; *Il potere normativo del Governo*, ib., 1926; *La legge e il regolamento sui sindacati*, ib., 1926; *L'amministrazione podestarile e governatorile*, ib., 1928; *Corso di lezioni di legislazione sugli Enti locali*, ib., 1929.

Celesia Di Vegliasco Giovanni, barone, avvocato, senatore del Regno, n. a Firenze l'8-VIII-1868 da Vincenzo e da Anna Farina. L. giur.

Ufficio: Genova, via Assarotti 7, tel. 56497.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 39, tel. 45523.

Dep. al Parlam. per sette legisl. (dal 1895 al 1900 e dal 1905 al 1929), poi sottos. ai LL. PP. (1909-1910), sottos. agli Int. (1914-1916), sottos. alla Mar. Mercant. (1924-1926), il 21-I-1929 fu nomin. sen. E' stato pres. della « Dante Alighieri ». Fondò il Fascio parlam. di Dif. Naz. e ne fu il segr., aderì al fasc. nel 1922.

Celestini Celestino, pittore e acquafortista, n. a Città di Castello (Perugia) il 25-XII-1882 da Domenico e da Giuseppa Ciccottini.

Studio: Firenze, piazza Donatello 14.

Residenza: Firenze, R. Accademia di Belle Arti, via Ricasoli 54.

Allievo di G. Fattori, insegna l'acquaforte nell'Acc. di B. A. di Firenze e incide e dipinge spec. il paesaggio. Alcune sue incisioni sono: *Pitigliano* (*Le città etrusche*), *Chiostro del Convento di S. Franc. d'Assisi*, acquistati dal « British Museum », *Veduta del Colosseo* al « Gabinetto delle Stampe » di Parigi, *Il Monte Frumentario* al « Victoria and Albert Museum » di Londra e al « The Art Institute of Chicago », *Orvieto*, alla Gall. d'A. Mod. di Firenze, *Una piazza di S. Gimignano*, presso il Re d'It., la Gall. d'A. Mod. di Firenze e la « Scool of Art. University » di Oregon (U.S.A.). In pittura si dedica spec. all'acquarello (*Paese in Val d'Aniene*, *Case di Anticoli*, *Paese sull'Appennino bolognese*, ecc.). E' anche scenografo e M. di vari Ist. d'Arte.

Celi Giuseppe, prefetto del Regno.

Padova, Palazzo del Governo.

Già pref. a Grosseto, dal 29-VIII-1934 è pref. a Padova.

Cellario Costantino, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Reno 12, tel. 84302.

Celli Vincenzo, prelato, n. a Roma il 23-II-1870.

Pompei (Napoli).

Vesc. tit. di Tapso dal 6-V-1927. Vicario gen. della Prelatura della B.ma V. M. del SS. Rosario in Valle di Pompei.

Cempini Meazzuoli Carlo Alberto, deputato al Parlam., n. a Livorno l'8-II-1881. L. giur.

Livorno.

Avv., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Cenci Giulio (*Oscar Jacobi, Valentino Marchi*), giornalista, n. a Cisternino il 25-I-1901 da Vincenzo e da Giuseppina Pozio. LL. giur. e filos.

Roma, piazza Adriana 30, tel. 53502.

Già condir. della riv. *Parte Guelfa*, collabora principalm. in giorn. cattolici (*Avvenire d'It.*, *Carroccio*, *Festa*, ecc.), ed in riv. tecn. di agricoltura.

Ceni Carlo, professore univ., n. a Brignano d'Adda il 15-V-1865 da Giuseppe e da Teresa Lazzari. L. m.

Bologna, R. Clinica Neuro-psichiatrica.

Vinc. del premio Vitt. Emanuele II dell'Ist. Lomb. (1896) e del premio Cagnola dello stesso (per 4 volte, 1904-08), nonchè del premio Craig Colonny for Epilepsy of New York 1909, diresse per 9 anni gli Ist. Scient. di Reggio Emilia, per 19 anni la Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Univ. di Cagliari e attualm. dirige la stessa Clin. a Bologna. Nel 1930 fu invitato dalla Fac. e Soc. Med. di Buenos Aires a tenere delle confer. sulle sue ricerche. Ha pubblicato circa 200 note e mem. che riguardano spec. i centri cervicali della vita vegetativa, le ghiandole endocrine in genere, la localizzaz. dell'istinto materno, ecc.

Op.: *Cervello e funzioni materne*, Torino, 1922; *Psiche e vita organica*, Milano, 1925; *Cervello e increti*, ib., 1930.

Censi Ludovico, console d'Italia, n. il 25-V-1895.

Batavia (Olanda), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Batavia dal 27-VI-1931.

Centa - Tartarini Zina (***Rossana***), giornalista, n. a Feltre l'11-XII-.... da Sante Centa e da Rosa Cima.

Roma, via Margutta 54, tel. 61410.

Collabor. di quot. e riv. varie, ha scritto lavori per il teatro, novelle, e libri di cultura popol. Fu per lunghi anni ispettr. delle Carceri Femm. ora è dir. della Sc. di Educ. Civ.

Op.: *Casa di pena* (dramma), Roma, 1909; *Sotto la ferula*, Torino, 1911; *Novelle per uomini*, ib., 1920.

Centanni Eugenio, professore univ., n. a Monterubbiano l'8-I-1863 da Antonio e da Anna Lucci. L. m.

Bologna, via Mazzini 34, tel. 24800.

Prof. di patol. gen. nell' Univ. di Bologna, SE. Acc. Modena, SC. Acc. Bened. di Bologna, M. della Soc. de Chimie Biol. di Parigi, M. dell'Ist. del Cancro di Bologna e dir. della Sez. di ricerche biolog., M. del com. di red. dell'*Archiv. für Zellfoschung*. Le sue ricerche, consacrate in circa 200 mem. e volte a imprimere indirizzo chimico alla biologia, riguardano la scoperta della « terza immunità » (1895), sua creazione fondamentale in continuo perfezionamento, la scoperta del « 3° virus filtrabile » e della filtrabilità dei batteri comuni (1902); la coltura dei tessuti col metodo delle « colture affrontate » (1912); le vitamine nei tumori (1913) e nuova concezione sulla loro natura (1923); i tumori e la loro blastina, l'antagonismo fra tubercolosi e cancro (1926); l'applicaz. alla biol. dell'energia intraanatom., ecc. Fond. della Soc. di Chim. Biol. (1911) e 1° pres. di essa, ne organizzò e presiedette il 1° congr. a Torino. Durante la guerra ebbe la dir. della vigilanza igienica civ. e mil., della regione di Modena. Per 4 anni fu preside della Fac. Med. di Modena.

Op.: *Tratt. di immunologia*, Milano, 1921.

Centi Colella Gianlorenzo, podestà di Aquila.

Aquila, Palazzo Comunale.

E' pod. di Aquila dal 14-9-1934.

Cento Fernando, prelato, n. a Pollenza (Macerata) il 10-VIII-1883 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. LL. filos. e teol.

Caracas (Venezuela), Nunziatura apostolica.

Già prof. di filos. nel R. Lic. e nel seminario di Macerata e canonico parroco di quella cattedrale, segr. di mons. Tacci maggiordomo di Benedetto XV, e vesc. di Acireale (22-VII-1922), il 24-VI-1926 fu promosso arciv. tit. di Seleucia-Pieria e nominato nunzio apost. nel Venezuela. E' S. di varie Acc., autore di varie pubblicaz. di oratoria e agiografia.

Op.: *La pedagogia nel pensiero di D. Alighieri* (con pref. del card. D. Mercier), Macerata, 1921 (2ª ed., col tit. *Il pensiero educativo di Dante*, Milano, 1925).

Cento Vincenzo, scrittore, n. a Pollenza il 25-I-1888 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. L. filos.

Milano, via Brera 6, tel. 83492.

Indir. estivo: Pollenza (Macerata).

Già insegn. di pedag. nelle sc. normali, poi di filos. e st. nel R. Lic.

Scient. di Milano, attualm. dirige l'Accademia libera di cultura e d'arte da lui fondata in Milano. Nella prima gioventù promosse i Circoli Educativi Popolari, di cui fu espressione la riv. *L'Energia* (1911); fu tra i fondatori del gruppo giovanile nazionalista di Roma, organizzò i contadini del maceratese in una federaz. autonoma, tentativo di sindacalismo nazionale (1919); fondò in Milano *La scuola del maestro*. Già segr. di redaz. dell'*Idea Naz.* settim. (1912), condir. de *La nostra scuola* di Milano (1914-19), collabora a riv. di cultura e di filos. Due suoi lavori gli hanno procurato il premio ital. nel « Concorso internaz. per la pace e la costruzione europea » (1924) e quello dei Linc. per la filos. (1925).

Op.: *Don Carlos*, Firenze, 1911; *Condizioni morali delle Marche*, Macerata, 1914; *Il Cristianesimo e la Guerra*, Roma, 1915; *La scuola nazionale*, Firenze, 1918 (2ª ed., Milano, 1925); *L'essenza del Modernismo*, Roma, 1920; *Linee di una teoria generale dei rapporti tra Chiesa e Stato*, Bologna, 1921; *Religione e morale nel pensiero di G. Gentile*, Roma, 1923; *Io e Me alla ricerca di Cristo*, Torino, 1924 (2ª ed., 1925); *Gli Stati Uniti d'Europa*, Lanciano, 1926; *I viandanti e la meta* (saggi di filos. e relig.), Torino, 1927.

[Cfr.: A. Tilgher, pref. a *Io e Me*; E. Troilo, *Revisioni in atto dell'idealismo assoluto*, in *Bilychnis* del 1925; E. Danzi, *Ritratto di V. C.*, Savona, 1926; *Profilo di V. C.*, in *Eroica* del febbr. 1927].

Centoz Luigi, prelato, n. a Saint Pierre (Aosta) il 2-IV-1883.

La Paz (Bolivia), Calle Colón.

Arciv. titol. di Edessa di Osroene dal 28-I-1932. E' Nunzio apostolico in Bolivia.

Centurione Giulio, principe del S.R.I., marchese di Morsasco, Torre, ecc., n. a Genova il 2-III-1865 da Vittorio e da Isa Spinola.

Genova.

S. Margherita Ligure.

E' il principale rappres. della fam. patrizia genov. dei C. che rimonta a Corrado Scotto (sec. XIII) e adottò il nome di C. nel 1360.

Centurione Scotto Mario Carlo, marchese, ingegnere, senatore del Regno, n. a Torino il 19-VII-1862 da Lorenzo Enrico e da Aurelia. L. ing.

Roma, via Uffici del Vicario 49.

Esercitò la profess. d'ing. per 25 a., dedicandosi alla bonifica agr. Dal 1912 si occupa di studi ed esperim. agr., specialm. sulla coltivaz. del grano. Cons. del S.O.M. di Malta, già pres. della C. R. I. (1926-28), è dec. della stella al m. rur., e della cr. al mer. di gu. Dal 23-I-1934, è sen.

Cenzato Giovanni, giornalista, n. a Milano il 23-I-1885 da Luigi e da Teresa Gaspari. L. giur.

Milano, viale Abruzzi 21.

Red. della *Perseveranza* e poi della *Gazzetta di Venezia*, dir. dell'*Arena* di Verona (1918-22), è dal 1922 red. del *Corriere della sera*. Oriundo veneto, ha dato varie commedie al teatro veneziano ed a quello ital.: *Il giudizio di Paride* (comp. Zago, 1913); *Sposa segreta* (comp. Zago, 1914; trad. in vari altri dialetti), *Chiaro de luna* (comp. Zago, 1918), *Venezia mia!* (comp. Zago, 1920), *La moglie innamorata* (comp. Falconi-Borboni, 1924), *L'occhio del re* (comp. Gandusio, 1925) (queste ultime due sono state anche trad. e rappres. in ispagnolo), *Dopo la gioia* (comp. M. Cella, 1929), *L'ultimo amante*.

Cenzato Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceracchini Gisberto, pittore. n. a Foiano della Chiana il 5-II-1899 da Anacleto e da Leopolda Marchi.

Roma, corso d'Italia 97.

Ha esposto alla III Bienn. Romana e alla Mostra del Novecento di Milano.

Ceradini Mario, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di compos. architett. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Torino.

Cerchiari Gian Luigi, avvocato e giornalista, n. ad Arezzo il 27-VI-1880 da Giovanni e da Anna Nobili Valenti. L. giur.

Ufficio: Roma, via A. Depretis 86, tel. 41201.

Abitaz.: Roma, via Como 12, tel. 33256.

Già red. del *Tempo* di Milano (1900) e del *Lavoro* di Genova (1903-06), e dir. della *Libertà* di Padova (1905-08), è ora dir. della *Riv. di esportaz. e di importazione*, organo della segr. gen. dei Fasci ital. all'estero.

Op.: *Chiromanzia e tatuaggio* (manuale Hoepli), Milano, 1903; *Fisionomia e mimica* (id.), ib., 1905; *Motoaratura e motocultura* (id.), ib., 1920.

Cerdelli Umberto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. agr.

Roma, Confederazione Fascista degli Agricoltori.

Ceresa Alessandro, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Giov. Batt. Benedetti 9, tel. 870082.

Ceresa Gianet Ernesto, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ceresole Enrico, giornalista, n. a Torino nel 1880.

Atene, Odoi Tatoi I Kifissia, Ufficio 9 Papparigopulo.

Corr. del *Popolo d'Italia*, *Gazzetta del Popolo*, *Agenzia Stefani*, *Echi e Commenti*, *Augustea*. Esordì nel 1925 alla *Gazz. del Popolo* e *Idea Nazionale* e fu corr. del *Giornale d'Italia*. E' ten. col. della Riserva, dec. al V. M. E' deleg. dei Fasci ital. all'Estero.

Ceria Emanuele, giornalista, n. a Bologna il 29-XII-1876 da Pietro e da Erminia Müller.

Parigi, rue de Dunkerque, tel. Trudaine 4477.

Esordì quale corr. della *Gazzetta dell'Emila* da Rio de Janeiro (1899) e fu poi red. dello stesso, corr. da Parigi e red. del *Popolo Romano*, red. del *Resto del Carlino*, e corr. dell'*A.B.C.* di Madrid. Attualm. è corr. da Parigi della *Stampa*. Già vice-pres. e attualm. tesoriere dell'Ass. Synd. de la Presse Etrangère di Parigi.

Cerio Edwin, ingegnere e scrittore, n. a Capri il 28-VI-1875 da Ignazio e da Elisabetta Grimmer. L. ing. nav. e mecc.

Capri (Napoli), tel. 161.

Progettista e costruttore di navi da guerra in Germania, Spagna, Inghilterra, Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay e Cile (1900-13), specializzato in sommergibili, sind. di Capri dal 1920 al 1923, ha pubblicato una cinquantina di monogr. di carattere scient., tecn., pol. ed econ. Ha pubblicato anche le riv. *L'isola* e *Le pagine dell'Isola*.

Op.: *Avvaloram. archeol. di Capri*, Napoli, 1921; *La casa di Capri*, ib., 1921; *La casa nel paesaggio di Capri*, Milano, 1922; *Il giardino nel paesaggio di Capri*, ib., 1922; *Il paesaggio di Capri*, Napoli, 1932; *Vannicola*, ib., 1924; *Aspetti pittoreschi di Capri*, Bergamo, 1925; *Aria di Capri*, Napoli, 1927 (trad. ingl., Londra e New York 1928); *Cose di Capri*, ib., 1929; *Introduction à Capri*, Milano, 1930; *L'approdo*, Napoli, 1930.

Cerio Oscar, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Amm. di Div. a dispos. del Min. è dec. della Med. M. per lunga navigaz.

Cerletti Ugo, professore univ.

Roma, R. Università.

Già prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Genova, attualm. insegna la stessa materia in quella di Roma.

Cermignani Armando, pittore e xilografo, n. a Castellammare Adr. il 22-II-1888 da Giuseppe e da Filomena Giammaria. D. mag., D. abilit. dis.

Castellamare Adriatico (Pescara), largo Scurti 38.

Spec. noto come xilografo, ha collaborato alla *Grande Illustraz.* di Pescara ed all'*Eroica* di Spezia, ed ha illustrato libri per gli editori Formiggini, Cozzani, Celanza, Laterza, Ricciardi, Gino Carabba, ecc. Insegna disegno nel R. Ist. Tecn. di Castellamare Adr., Firma i suoi lavori con A e un C inserito nella base dell'A.

[Cfr.: E. Cozzani, *Gli artisti ital. del libro*; N. Sammartano, in *Vita Nova* del luglio 1929].

Cerpi Ezio, architetto, n. a Siena il 4-IV-1872 da Ferdinando e da Lucia Dani. D. arch.

Firenze, via Leonardo da Vinci 16, tel. 50034.

Già allievo del Partini, è dal 1895 arch. principale della Sovrint. dei Monum. di Firenze ed arch. permanente del tempio di S. Croce di quella città. Si è dedicato interamente alle opere di restauro e ripristino dei monumenti del medio evo e del Rinascimento in Toscana; ed a lui si debbono più specialmente il ripristino dell'abbazia di S. Godenzo, dei Palazzi Pretori di Pienza, Figline, Scarperia e Prato, della chiesa di S. Croce, del Pal. dei Mercanti e del Campanile di Badia di Firenze, della torre del Duomo di Pistoia ecc. Gli si devono inoltre il rinvenimento dei ruderi di S. Piero Scheraggio in Firenze, l'Ara votiva dei Caduti e il Museo Etrusco in Fiesole.

Cerquiglini Ottorino, giornalista, n. a Trevi il 25-IX-1883 da Angelo e da Fiorenza Zenobi. L. giur.

Roma, via Sebino 32, tel. 81457.

Collabora con art. di varietà alla *Dom. del Corriere*, al *Corr. dei piccoli*, alla *Lettura*, al *Piccolo* di Trieste, all'*Illustraz. ital.*, ecc.

Cerrato Luigi, professore univ. a riposo, n. a Casale Monferrato il 30-VII-1854 da Giovanni e da Maria Riccardi. LL. ll. e filos.

Genova, via Caffaro 38/10.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Genova, è a riposo dal 1929.

Op.: *Sui framm. dei carmi soloniani*, Torino, 1877; *Solone*, ib., 1879; *Del fato nelle poesie omeriche*, ib., 1879; *De Claudii Claudiani fontibus in poemate De raptu Proserpinae*, ib., 1881; *Animadversiones criticae in Cl. Claudiani poema de raptu Proserpinae*, ib., 1882; *Canti popolari della Grecia antica illustrati*, ib., 1884; *La tecnica composizione delle odi pindariche*, Genova, 1888; *L'arte storica in Erodoto di Alicarnasso*, ib., 1896; *Le odi di Pindaro*, ib., 1918.

Cerri Augusto, avvocato, n. a Venezia il 7-VII-1871 da Andrea e da Luigia Vassallo. L. giur.

Bari, corso Vittorio Emanuele 171, tel. 521.

Corrisp. di quot. della capitale da Bari, ha dato vari lavori al teatro ed è avvocato penalista e conferenziere. Due volte assess. alla P. I. per Bari (1908-09 e 1914-20), è stato tra i promotori della nuova Univ. barese e fond. del ricreatorio-educatorio « Nuova Italia » per i figli dei combattenti e per gli orfani di guerra. Nazionalista, poi fascista, nel 1921 fu eletto segr. pol. del Fascio Barese e nel 1924 deputato per la Puglia alla XXVII leg. E' da vari anni M. del Cons. Regionale Scol. e del Cons. Prov. Sanitario di Bari, isp. onor. dei Monum. di Bari, ecc.

Op.: *Infame!* (scene), Bari, 1894; *La poesia del mare*, ib., 1898; *L'ultimo giorno* (comm.), ib., 1899; *Il Duce nel pensiero di undicimila baresi*, ib., 1926; *Il collegio degl'ipocriti*, ib., 1928; *La matrigna* (comm.), ib., 1928; *Celebrazioni* (discorsi-proclami-epigrafi), ib., 1928.

Cerrina - Feroni Giovanni, ammiraglio di squadra.

Roma, via Valadier 35, tel. 31613.

Cerutti Giuseppe, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Genova, piazza Galeazzo Alessi 2/8.

Cerruti Vittorio, diplomatico, n. a Novara il 25-V-1881. L. giur.

Parigi, R. Ambasciata italiana.

Entrò in carriera nel 1904, fu addetto a Vienna (1904), segr. nella delegaz. ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. (1907), segr. del sottos. Pompilj (dic. 1907 - dic. 1908), segr. di legaz. a Vienna (1908), in servizio presso il Com. Supr. (1915-16), segr. di legaz. a Buenos Aires (1916), cons. di legaz. (nov. 1918), in servizio alla confer. della Pace (1919), commiss. pol. a Budapest (ott. 1919), alto commiss. a Budapest (1920), agente pol. a Tiflis (1920), min. a Pechino (1921-27), ambasciatore a Mosca (1927-30, e a Rio de Janeiro (1930-32), amb. a Berlino (dal 26-X-1932 al luglio 1935). Attualm. è ambasciatore a Parigi.

Ceruti Giuliano, professore, n. a Milano l'11-XII-1881 da Giovanni e da Aurelia Loria. L. fis.

Genova, piazza Nunziata 22 (Hôtel Helvetia), tel. 21239.

Già assist. nel Polit. di Milano, poi prof. di fis. nel R. Lic. « Colombo » e inc. di fis. tecnica nel-

l'Univ. di Genova, segr. prov. del Gruppo Fasc. della Scuola, di varie commis. del Dopolavoro e dell'Ist. Fasc. di Cultura, M. del Cons. Regionale Scol. e della Comm. di Disciplina per la Liguria, è prof. di fis. nell'Ist. Tecn. Sup. Ital. di Alessandria d'Egitto. Alcuni suoi studi sono nei *Rend. R. Ist. Lomb.* e riguardano spec. il potenziale esplosivo, la scarica elettrica, l'ionizzazione atmosferica, la radioattività, ecc.

Op.: *La carta*, Milano, 1911; *Teorie fisiche sul volo naturale*, ib., 1924.

Cervesato Arnaldo, giornalista, n. a Torino il 9-IX-1879 da Carlo e da Margherita Frigo. L. ll.

Roma, via Orazio 25.

Esordì nel giornalismo quale corr. dell'*Italia* di S. Francisco e della *Tribune de Losanne*, quindi dir. e fond. della *Nuova Parola* e collab. di num. riv. ital. e stran.

Op.: *Paesi e Marine di Grecia*, Bari, 1904; *Primavera d'idee nella vita moderna*, ib., 1904; *Contro corrente*, ib., 1906; *Latina tellus*, Roma, 1910; *L'isola degli Olivi*, Bari, 1912; *Piccolo libro degli eroi d'occidente*, Roma, 1913; *Il soldato italiano*, Milano, 1918; *Il volto di Napoleone*, Roma, 1921; *Il «Credo» politico e umano di Napoleone*, Milano, 1927; *La luce di Roma*, Roma, 1930.

[Cfr.: A. Lancellotti, *A. Cervesato* (in *Revue du Monde Latin*), Parigi, 1914; F. Rizzi, *Disgressioni sull'idealismo di A. Cervesato*, Roma, 1918; F. Zingaropoli, *L'opera di A. Cervesato*, Roma, 1920].

Cesa - Bianchi Domenico, professore univ., n. a Varano il 16-XI-1879 da Luigi e da Cherubina Giorgietti. L. m.

Ufficio: Milano, corso Porta Nuova 23, tel. 65684.

Abitaz.: Milano, via Solferino 20, tel. 65312.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Milano e medico primario all'Osp. Magg.

Op.: *La sifilide dell'apparato cardio-vascolare*, Milano, 1916; *La terapia specifica della sifilide viscerale*, Bologna, 1932; *Malattie infettive e malattie del cuore* (in *Trattato ital. di Med. int.*), Milano, 1930.

Ceserani Tobia, agricoltore, podestà di Caravaggio, n. a Caravaggio il 31-VIII-1887.

Caravaggio (Bergamo).

Organizz. pol. nel bergamasco, fu M. del Dir. fed. di Bergamo e occupò varie cariche pubbl. Dep. al Parlam. per la XXVII e XXVIII leg.

Cesarano Andrea, prelato, n. a Pagani (Salerno) il 19-VII-1880.

Manfredonia.

Arciv. di Manfredonia dal 30-VI-1931.

Cesarano Carmine, prelato, n. a Pagani (Salerno) il 24-X-1869.

Aversa.

Già vesc. di Ozieri dal 18-IV-1915, arciv. a Conza dal 30-IX-1918 ed a Campagna dal 30-IX-1921, è arciv. di Aversa dal 16-XII-1931. Ass. al Soglio.

Cesàreo Giovanni Alfredo, professore univ., senatore del Regno, n. a Messina il 24-I-1860 da Niccolò e da Eugenia Donato Miranda. L. ll.

Palermo, corso Calatafimi 315.

Antico giornalista, da molti anni insegna letter. ital. nell'Univ. di Palermo, è pres. dell'Acc. R. di Palermo, SC. dell'Acc. della Crusca, M. del Cons. Sup. della P. I. Fu nominato senatore il 18-IX-1924. Ha tradotto le *Satire* di Petronio (Firenze, 1887; 2ª ed., 1929); *G. Cesare* di Shakespeare (Messina, 1924) e l'*Avaro* di Molière (ib., 1924). Nel 1922 tenne un corso di letture dantesche al Collège de France.

Op.: *Don Juan*, Catania, 1882; *Saggi di critica*, Ancona, 1884; *La vita e le opere di Salvator Rosa*, Napoli, 1892; *Nuove ricerche su la vita e le opere di G. Leopardi*, Torino, 1894; *Nuove ricerche su le poesie volgari di F. Petrarca*, Rocca S. Casciano, 1898; *Francesca da Rimini* (trag.), Palermo, 1905; *Le consolatrici* (versi), ib., 1906; *Critica militante*, Messina, 1907; *St. della letterat. ital.* ib., 1908; *Gaspara Stampa*, Genova, 1918; *I canti di Pan*, Bologna, 1921; *Teatro mediterraneo*, Catania, 1922; *Saggio su l'arte creatrice*, Bologna, 1922; *I Poemi dell'ombra*, ib., 1923; *La Sanfelice* (trag.), Roma, 1923; *St. delle teorie estetiche in Italia*, Bologna, 1924; *Le orig. della poesia lirica in It.*, Palermo, 1924; *La vita e l'arte di G. Meli*, ib., 1925; *Colloqui con Dio* (versi), Bologna, 1928; *Studi su la lett. ital.*, Palermo, 1930.

Césari Cesare, generale di Brigata in congedo, n. a Modena il 28-III-1870 da Giuseppe e da Giovannina Lenzini. L. giur.

Roma, via Cola di Rienzo 28, tel. 20005.

Già insegn. di legislaz. e storia all'Acc. Mil. di Modena e addetto all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore, è lib. doc. di st. delle colonie all'Univ. di Roma e red. della riv. *L'Oltremare*. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'It. per le sue pubbl. di st. militare.

Op.: *I Castelli del Modenese*, Modena, 1906; *La difesa di Roma del 1849*, Milano, 1913; *Questioni d'Oriente*, Città di Castello, 1914-16; *Il Brigantaggio e l'opera dell'Esercito dal 1860 al 1870*, Roma, 1920; *I Corpi Volontari Italiani dal '48 al '70*, ib., 1921; *L'assedio di Gaeta e la campagna nell'It. merid. nel 1860*, ib., 1926; *Colonie e possedimenti delle varie Potenze*, ib., 1926; *I nostri precursori coloniali*, ib., 1928; *Modena*, ib., 1929.

Cesari Emidio, avvocato, professore, editore, n. ad Ascoli Piceno l'11-II-1889 da Cesare e da Adelaide Crocetti. L. giur.

Ascoli Piceno, corso Umberto I 137, tel. 27 e Villa S. Savino, tel. 427.

Prof. di sc. giur. ed econ. nell'Ist. tecn. di Ascoli (1915-1926), e di Spoleto (1920), di sc. econ. a Pavia (1924), lib. doc. (1925) di econ. pol. nell'Univ. di Macerata, inc. di econ. pol., sc. delle fin. e stat. nell'Univ. di Camerino (1927), dal 1929 è lib. doc. pareggiato all'Univ. di Roma. Fondò ad Ascoli la *Preparazione civile* (1915), il *Dovere* (1916), il *Giornale di Ascoli* (1917) e collabora o ha collaborato al *Resto del Carlino*, *Tribuna*, *Idea Naz.*, *Il Lavoro*, *La libertà econ.*, *Vita Ital.*, *Rivista di statistica*, ecc. Ha fondato la Casa Ed. Caesar.

Op.: *Elementi di economica*, Ascoli P., 1925; *Sui limiti della circolaz. bancaria*, ib., 1925; *Sommario di lezioni di sc. econ.*, ib., 1930; *Piceni di ieri e di domani*, ib., 1932.

Césari Giulio (*Sar*, *Ugo Siciliera*), giornalista, n. a Trieste il 2-IX-1869 da Luigi e da Anna de' Calò.

Trieste, via S. Giustina 2.

Già corrisp. triestino del *Secolo XIX*, del *Fieramosca* e della *Gazz. dell'Emilia*, entrò all'*Indipendente* il 12-VI-1889, quando furono arrestati tutti i red. di quel giornale, e vi rimase sino a tutto il 1892, subendo vari arresti per reato di stampa. Fu poi red.-capo del *Cittadino* di Trieste (1893), red. della *Tribuna della domenica* di Roma, dir. del *Commercio* (1894-95) e red. del *Piccolo* di Trieste (1895-1915). Internato a Linz durante la guerra, alla vigilia della liberaz. di Trieste fondò (1-XI-1918) e diresse con S. Benco la *Nazione*. In seguito fu red. del *Popolo di Trieste*, dirige la *Rivista della città di Trieste*, e collabora a riv. varie.

Op.: *Vigliaccherie femminili* (rom.) Udine, 1892; *Mem. stor. della Soc. del Carino Vecchio di Trieste (1763-1913)*, Trieste, 1914; *Sessant'anni di vita italiana*, ib., 1929.

Cesari Giuseppe, tipografo editore, n. ad Ascoli Piceno il 2-V-1868 da Emidio e da Giulia Agostini.

Stabil. e Ufficio: Ascoli Piceno, corso Umberto I 117.

Abitaz.: Ascoli Piceno, via M. Alvitreti 23.

Pubblica ediz. scol. e varie.

Cesarini - Sforza Widar, conte, professore univ., n. a Forlì il 5-IX-1886 da Lotario e da Maria Vescovini. L. giur.

Pisa, Lungarno Regio 15.

Funzionario negli Archivi di Stato di Parma e Bologna per alcuni anni, entrò al *Resto del Carlino* nel 1919 quale redattore, diventandone successivamente red.-capo, corrisp. politico da Roma e, dal 1925 al 1928, direttore. Già lib. doc. di filos. del dir. e incaricato di teoria gen. del dir. nell'Univ. di Bologna, nonchè incar. di dir. corporativo nell'Istit. sup. di scienze econ. di Bologna, attualm. è prof. di fil. del dir. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Il concetto del diritto e la giur. integrale*, Milano, 1913; *Introd. alla filos. del diritto*, Parma, 1913; *Il dir. dei privati*, Roma, 1929; *Lezioni di teoria gen. del dir.*, 2ª ed., Padova, 1930; *Lezioni di dir. corpor. e legisl. sociale*, Bologna, 1930.

Cesaris - Demel Antonio, professore univ. a riposo, n. a Verona il 2-VIII-1866 da Pietro e da Maria Borsa. L. m.

Pisa, via S. Maria 13.

Già prof. nelle Univ. di Cagliari e Parma, dal 1905 insegna anat. pat. in quella di Pisa. E' S. Linc, Acc. Sc. e Acc. Med. di Torino, M. del comit. med. del Cons. Naz. delle Ricerche. I suoi studi contenuti in gran parte in *Lavori dell'Ist. di Anat. Patol. di Pisa, Arch. per le Sc. Med., Gazz. Medica, Atti Acc. Linc.*, ecc., riguardano spec. la morfol. e patol. del sangue (le alteraz. degenerative dei globuli bianchi, l'ultramicroscopia del sangue, gli emoconi, ecc.), e poi anche la contrattilità della milza in rapporto alla poliglobulia, la sieroterapia, l'encefalite letargica dei neonati, lo « splenoma », l'ulcera rotonda dello stomaco, il miofibrosarcoma dell'utero, l'origine endogena del grasso, ecc. Ha compiuto delle ricerche sul cuore isolato dei mammiferi, riuscendo con un suo dispositivo a far rivivere il cuore umano sino a 42 ore dalla morte, ha perfezionato il metodo della colorazione a fresco del sangue ed ha mostrato nei globuli rossi la presenza di due sostanze colorabili a fresco dette « sostanze A e B di Cesaris-Demel », ha esteso e modificato la teoria di Wright, ecc.

Ceschina Renzo Ermes, editore, n. a Dizzasco il 15-XI-1875 da Giovanni e da Chiara Borsa.

Ufficio: Milano, via Gesù 23, tel. 71720.

Abitaz.: Milano, via Ciro Menotti 14, tel. 20134.

A 14 a. fu commesso di libreria poi impiegato. Nel 1897 fondò l'*Anthologie, Revue de France et d'Italie.* Fu poi segr. dell'Assoc. A. E. L. I. (1902-1920), cons. del. della Soc. ed. « Unitas » (1920-24), dir. amm. della *Sera*, e infine fondò la C. Ed. Ceschina specializzata in pubblicaz. sulle arti decorative ed applicate, ma che pubblica anche romanzi, opere di storia e varie.

Op.: *Villa Erma* (nov.), Bologna, 1900; *Cenni stor. sulla Ass. Tip. Libr. It.*, Milano, 1910; *Gli Ordini Equestri del Regno d'Italia*, ib., 1925.

Cessi Camillo, professore univ., n. a Rovigo il 23-VII-1876 da Riccardo e da Clementina Moretti. L. ll.

Milano, via Ennio 15.

Già insegn. nelle sc. medie (1899-1909), fu poi prof. di letter. greca nelle Univ. di Catania e Padova e dal 1923 insegna filol. classica e inc. di letter. bizantina nell'Univ. Catt. Ha pubblicato le *Opere scelte* di Demetrio Gagarrigopulos (Bari, 1913), e molti studi di filol. e letter. nelle varie riv. filol. ital. e stran. e in atti accad. Ha pubblicato dei commenti a vari libri dell'*Iliade*.

Op.: *Note crit. e bibliogr. di letter. greca*, Aquila, 1908; *Poesia ellenistica*, Bari, 1912; *Orig. della letter. greca*, Milano, 1924; *Quadro stor. della letter. greca*, Catania, 1925.

[Cfr.: S. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 48].

Cessi Roberto, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di st. mod. nell'Univ. di Padova.

Cevasco Ferruccio, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di banco modello nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Chareun Raoul (*Primo Sinopico*), pittore, n. a Cagliari il 16-XII-1889 da Giovanni e da Camilla Corrias. D. Accad. Brera.

Milano, viale Romagna 35.

Dopo avere studiato mat. per un biennio, si dedicò interamente alla pittura. Si è specializzato nelle illustraz. di libri e riv. e nei cartelli-réclame. Ha tenuto una mostra personale alla Gall. Pesaro a Milano, esposto in Italia e fuori e riportato un « grand prix » all'Espos. Internaz. di Arti Decor. di Parigi. Fece già parte del dir. del Sind. Fasc. Arti Plastiche di Lombardia.

Charrier Gaetano, professore univ., n. a Torino il 5-II-1882 da Angelo e da Maria Bonello. LL. ch. e ch.-farm.

Bologna, via Belmeloro 10, tel. 21495.

Già assist. (1905-09) e aiuto (1909-19) all'Ist. Chim. di Torino, lib. doc. di chim. gen. (1914), e aiuto all'Ist. di Chim. Gen. a Pavia (1920-27), prof. di chim. farm. a Siena (1927-29), dal nov. 1929 insegna chim. farm. all'Univ. di Bologna. I suoi lavori (apparsi in *Gazz. chim. ital., Rend. Linc.* e *Giorn. di farm. e chim.*, in numero di 70 circa) riguardano spec. gli isonitrosochetoni e aminoazocomposti, i salididiazo-

nio e meccanismo della copulazione, chinoni e acidi 1. 2. 3. triazolici, ecc.

Op.: *Guida all'analisi chim. quantitativa*, Torino, 1921 (2ª ed., 1929).

Checchi Arturo, pittore, n. a Fucecchio il 29-IX-1886 da Emilio e da Emerina Vannucci.

Perugia, R. Accademia di Belle Arti.

Dopo aver peregrinato per l'Italia e per l'estero facendo il decoratore, a 25 anni si dedicò alla pittura ed esordì nel 1914 alla « Secessione » romana con due *Paesaggi*, uno dei quali venne acquistato dalla Gall. d'Arte Mod. di Firenze. Da allora ha esposto alle principali espos. pitture, disegni e acqueforti di svariati soggetti, ma a preferenza scene di vista rustica e religiose. Fra le sue opere si ricordano anche i dipinti *Case rustiche* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Le Marie* (vinc. di un premio Ussi, 1924), *La madre* (Bienn. Venez. del 1926) e *Popolaresca*, e l'acquaforte *Bovi* (Gall. d'Arte Mod. di Roma). E' stato prem. alla 1ª Mostra dell'animale nell'arte (Roma, 1930). Dal 1925 insegna pittura e decorazione nell'Acc. di Perugia.

[Cfr.: *Illustrazione toscana*, sett. 1924].

Checchia Giuseppe (*Geca, Gici, Principancio, Ausonio Romano*), professore, n. a Biccari il 30-VIII-1860 da Michele e da Nicoletta Ziccardi. D. insegn.

Napoli, vico Filatorio 16.

Già dir. didattico, quindi isp. scol. ed insegn. nelle RR. Sc. Normali e Tecn., è a riposo dal sett. 1930. Ha collaborato a quot. e riv. di cultura.

Op.: *Leone XIII poeta latino*, Cerignola, 1899; *Paesaggi calabri*, Bari, 1899; *Poeti e prosatori del secolo che muore*, Caserta, 1900; *Crit. e arte nella prosa di G. Carducci*, Trani, 1907; *L'opera di F. De Sanctis*, Napoli, 1914; *L'opera di F. Petrarca in raffronto a quella di Dante*, Ancona, 1929.

Checchia-Rispoli Giuseppe, professore univ., n a Sansevero il 21-IV-1877 da Giovanni Checchia e da Caterina Rispoli. L. sc. nat.

Roma, via Dandolo 12, tel. 53797.

Insegnò paleontologia nell'Univ. di Roma; dal marzo 1935 è passato alla cattedra di geologia presso la stess. Univ. E' cons. della Soc. Geol. Ital. e socio della Soc. di Sc. Nat. ed Ec. di Palermo e M del Com. delle Ricerche.

Op.: *Gli Echinidi viventi e fossili della Sicilia*, Pisa, 1906-17; *Osservazioni geol. sull'Appennino della Capitanata*, Palermo, 1912-17; *Sul Miocene di alcune regioni della Sicilia occid.*, ib., 1911; *Bibliogr. geol. e paleont. della Capitanata*, ib., 1914, *Un frate naturalista pugliese del sec. XVIII*, Lucera, 1916; *Sulle sabbie ferrifere del litorale pugliese a sud del Prom. Garganico*, Roma, 1918; *Osservaz. sulla morfologia interna dei Clipeastri e loro classificaz.*, Pisa, 1920; *Echinidi cretacei della Tripolitania*, Roma, 1921; *Nuove osservazioni sulla struttura interna dei Clipeastri*, Pisa, 1926; *Sul genere Noetlingaster*, Roma, 1930.

Checchini Aldo, professore univ., n. a Campodarsego il 17-IV-1885 da Antonio e da Italia Lombardini. L. giur.

Firenze,p Piazza S. Marco 2.

Già prof. di st. del dir. ital. e rettore dell'Univ. di Camerino, quindi prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Cagliari, e di st. del dir. rom. in quella di Pisa, attualm. insegna st. del dir. it. a Firenze. Molti suoi lavori si trovano in *Arch. giur.*, *N. Arch. Veneto*, *Atti Ist. Ven.*, *Rivista di dir. int.*, *Rivista di dir. pubblico*, ecc.

Op.: *I « boni homines »*, Padova, 1909; *La « divisio inter liberos » nei più antichi docum. medioevali*, ib., 1910; *La « traditio » e il trasferim. della proprietà immobiliare nei docum. medioevali*, ib., 1914; *Dal Comune di Roma al Comune mod.*, Cagliari, 1921; *Studi sull'ordinam. processuale romano e germanico*, Padova, 1925.

Checchini Teobaldo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di st. e istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Padova.

Chelazzi Gino (*Antonio Zanin, Gualberto Atanor*), giornalista, n. a S. Casciano Val di Pesa il 17-XI-1868 da Egisto e da Antonietta Tamburini.

Livorno, via dei Vetrai 3.

Red. del *Telegrafo* e corr. di vari quot., è autore di lavori teatrali e di rom. d'appendice.

Chersi Innocente, avvocato, senatore del Regno, n. a Cherso il 15-XII-1861 da Antonio e da Giacomina Filini. L. giur.

Ufficio: Pola, Foro, tel. 118.

Abitaz.: Pola, via A. Diaz 14, tel. 19.

Esercitò dapprima l'avvocatura, fu per un triennio Podestà di Cherso, dep. alla Dieta prov. e assess. alla Giunta prov. di Cherso e Veglia (1896). Studioso di dir. pubbl. e ammin. ebbe dal Gov. Naz. vari incarichi ammin. Attualm. è pres. dell'Ist. di Cred. Fond. dell'Istria. E' sen. dal 30-IX-1920.

Cherubini Carlo (*CarCher*), pittore, n. ad Ancona il 27-VII-1897 da Giuseppe e da Adelia Cerioni.

Venezia, Campo S. Stefano 2811.

Pittore specializzato nel ritratto e nel quadro di soggetto, ha esposto a Venezia (1914, 1920, 1922, 1924, 1926), alla I Bienn. di Napoli, alla III Bienn. di Roma, a parecchie mostre degli Amatori e Cultori di Roma, alle Permanenti di Ca' Pesaro, al Salon de Printemps di Parigi (ove nel 1930 ha avuto una menzione onorevole), e a varie altre mostre a Milano, Torino, Nizza, ecc. Ha decorato il « Lido » degli Champs Elysées a Parigi (1928) e il « Lido » di Long Beach a New York.

Cherubini Cosimo, editore, n. a Firenze il 14-V-1894 da Cosimo e da Elisa Santoni. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Firenze, via degli Alfani 50, tel. 26307.

Abitaz.: Firenze, via Giov. Prati 21.

Dal 1918 al 1923 dir. ammin. della Casa Ed. Barbera, dal 1923 al 1928 della Casa Ed. Mondadori e dal 1928 dir. e propr. della Casa Ed. Nemi di Firenze. Ha ideato e dirige la raccolta delle Monografie Nemi (Novissima Enciclopedia Monografica Ital.), la « Bibliotechina dell'Ottocento », la « Collezione di varietà e curiosità napoleoniche », la « Raccolta dei Classici Ital. » e ha pubblicato le « Visioni spirituali d'Italia », « La Collez. del Teatro comico e dramm. », dir. da C. Giachetti, e opere varie di st. e crit. lett., arte, poesia, letter., ecc.

Op.: *L'Azienda editrice*, Torino, 1922; *Manuale di computisteria* (collab. A. Cecchelli), Milano, 1930.

Cherubino Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di geom. anal. e proiett. nell'Univ. di Messina.

Chessa Federico, professore univ., n. a Sassari il 4-II-1882 da Salvatore e da Maria Giuseppa Piras. L. giur.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Econ. e Comm.

Già prof. di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari, è ora prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Genova.

Op.: *L'usura e le sue forme nella provincia di Sassari*, Roma, 1904; *La trasmissione eredit. delle professioni*, Torino, 1912; *L'industria a domicilio nella costituz. econ. odierna*, Milano, 1917; *Costo econ. e finanz. della guerra*, Roma, 1920; *La concentraz. delle industrie e la guerra delle nazioni*, ib., 1920; *Teoria della merce*, Sassari, 1922; *La teoria econ. del rischio e dell'assicurazione*, Padova, 1929.

Chevalley Giovanni (*J. C.*), architetto, n. a Siena l'11-X-1868 da Amedeo e da Carolina Minoglio. L. ing.

Torino, via Maria Vittoria 16, tel. 48028.

Già prof. di archit. tecnica e composiz. archit. nel R. Politecn. di Torino, nel 1923 lasciò volontariamente la cattedra. Attualm. è inc. di disegno, di ornato e di arch. nell'Univ. di Torino e professa « Caratteri degli Edifici » nella Sc. Sup. di Archit. Gli si debbono, insieme a numerose costruzioni di ville, palazzi privati, monumenti funerari, ecc.: il restauro dei castelli di Montalto Pavese e di Introd, la sistemaz. della sede torinese della Banca d'Italia, il Monum. ai Caduti di Carignano, il Padiglione stabile del Piemonte alla Fiera di Milano, il Padiglione Italiano all'Esp. di Anversa (1930), ecc. Fu cons. com. (1914-23) e assess. per i LL. PP. (1917-19) del com. di Torino, pres. della Casa Scuola di Riducaz. dei Mutilati del Piemonte (1915-19), dell'Ord. degli Ingegneri (1915), della Soc. Ing. e Archit. di Torino (1915-17), della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. della Prov. di Torino, M. della giuria internaz. per l'Espos. d'Arte Decor. del 1925 a Parigi, ecc.

Op.: *Gli architetti, l'architettura e la decoraz. delle ville piemontesi del*

XVIII secolo, Torino, 1912; *La scuola per la rieducaz. dei Mutilati*, ib., 1916; *Un avvocato architetto* (il co. B. Alfieri), ib., 1916; *Il palazzo Carignano a Torino*, ib., 1921; *Elem. di tecnica dell'architettura*, ib., 1924.

Chialvo Guido, avvocato e professore, n. a Castellazzo Bormida il 18-IV-1874 da Augusto e da Vittoria Rapetti. LL. ll., filos. e giur.

Studio: Roma, via Vitt. Colonna 27, tel. 30402.

Abitaz.: Roma, via Monte Zebio 25, tel. 32775.

E' lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Roma e prof. di materie giur.-econ. nella Sc. d'Archit. di Roma.

Op.: *Sull'intendimento umano*, Roma, 1902; *L'« Estetica » di A. Schopenhauer*, ib., 1904; *La protezione dei cittadini all'estero in tempo di guerra*, ib., 1913; *Indipendenza degli Stati e comunione giuridica internazionale*, ib., 1917; *Il Consiglio di Stato nelle Istruzioni inedite di Emanuele Filiberto*, ib., 1928; *Le idealità collettive*, Siena, 1928; *Guerra e Pace, e le concezioni di J. e di W. Jay*, ib., 1928.

Chianale Carla, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiano Giovanni, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiappe Giovanni Battista, prelato, n. ad Onzo (Genova) il 13-X-1873.

Gerace (Reggio Cal.).

E' vesc. di Gerace dal 28-X-1922.

Chiappelli Francesco, pittore e acquafortista, n. a Pistoia il 4-III-1890 da Luigi e da Maria Castellini. D. Acc. B. A.

Ufficio: Firenze, R. Istituto d'Arte, porta Romana.

Abitaz.: Firenze, viale dei Mille 50, tel. 50274.

Studiò a Firenze prima nello Studio di R. Sorbi, poi all'Acc. di B. A., espose a Praga in una Mostra Intern. nel 1913, poi alle Bienn. Venez. Nel 1920 vinse il sec. premio nel conc. bandito dall'Op. Naz. per le chiese devastate dalla gu. con una *Via Crucis* in acquaforte, nel 1926 il 1° premio in un conc. per una pala d'alt. (*Il santo della fraternità e della pace*). Nel 1930 espose varie acqueforti fantastiche che poi raccolse in volume (*Le Sguerguenze*, Buratti, Torino). Attualm. è prof. di arti graf. (acquaforte, xilografia e litografia) nel R. Ist. d'A. di Firenze.

Chiappelli Luigi, avvocato, n. a Pistoia il 1°-IX-1855 da Francesco e da Clementina Sozzifanti. L. giur.

Firenze, viale dei Mille 50, tel. 50274.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Pisa, attualm. esercita la profess. di avvocato. E' M. Dep. st. p. della Toscana e aut. di pubblic. storico-giuridiche.

Chiarelli Ignazio, avvocato e deputato al Parlamento, n. a Mel (Belluno) il 7-II-1888. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Treviso.

E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Chiarelli Luigi, commediografo, n. a Trani nel 1886.

Milano, via Andreani 6.

San Remo.

E' autore di commedie rappresentate (*La maschera e il volto*, *La scala di seta*, *Le lacrime e le stelle*, *La morte degli amanti*, *Chimere*, *Fuochi d'artifizio*, *Jolly*, *Ninon*, *I due fantasmi*, *K. 41*), di novelle, scritti critici, poesie varie e lavori in vernacolo romanesco. Collab. a giorn. e a riv.

Chiarelli Ugo, giornalista, n. a Roma il 19-IX-1898 da Carlo e da Maria Fortunato.

Roma, via Milano 69.

Già crit. mus. di *Maschere* (1919-22), è red. del *Travaso delle idee*, fu red. di *Roma fascista*, red.-capo di *Via Veneto*, dir. di *Bazar*, collab. di *Noi e il Mondo*, *Tribuna* e *Tribuna illustrata*.

Chiari Ortensio, ragioniere, M. della Corporaz. previdenza e credito. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiarini Angelo, deputato al Parlam., n. a Perugia il 26-IV-1872 da Giuseppe e da Zoe Pardini.

Roma, via Bari, tel. 862834.

Nel 1921 fondò l'Assoc. Naz. Ferrov. Fasc. e ne fu segr. gen. sino al 1924; nell'ott. 1922 ebbe dal Quadrumvirato l'incarico di dirigere il movimento ferrov. per la Marcia su Roma; fu segr. gen. del Commissariato per le Ferrovie (1923-24); fondò nel nov. 1922 *La Diana ferroviaria*, poi *Il ferroviere fascista*; istituì nel 1923 la Polizia Ferrov. Fasc., poi Milizia Ferrov. Fasc., e ne fu nominato cons. gen.; è deputato dal 1924 (per Bologna); dal 1926 dirige le Aziende Commerciali delle Ferrovie dello Stato, ed è pres. del Comit. Italo-Svizzero per il Porto di Genova; dal 1929 è pres. dell'uff. di Bologna del Sind. Fasc. dei Trasporti Terrestri; è infine pres. dell'Ist. Naz. Trasporti. Collabora al *Resto del Carlino* e ad altri giorn.

Op.: *I porti franchi in It.*, Bologna, 1928.

Chiarini Luigi, giornalista, n. a Roma il 20-VI-1900 da Carlo e da Giulia Rosada. L. giur.

Ufficio: Roma, via Veneto 56, tel. 485541.

Abitaz.: Roma, via Panama 87, tel. 80185.

Avvoc., fu red. c. di *Civiltà Fascista*. E' vice-dir. di *Quadrivio*. Ha collaborato e collabora con art. letter. e di critica cinem. a *Critica fascista*, *Giornale d'Italia*, *Pègaso*, *Nuova Antologia*, *Resto del Carlino* e *Tevere*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. E' SO. della Acc. Petrarchesca di Arezzo.

Op.: *Lettere carducciane*, Milano, 1930.

Chiarlo Carlo, prelato, n. a Pontremoli (Massa Carrara) il 4-XI-1881.

S. Iosè de Costarica (Costarica).

Arciv. di Amida dal 12-X-1928. Internunzio apostol. per l'America centrale.

Chiaromonte Michele, prefetto del Regno, n. a Poggio Imperiale il 29-IX-1880 da Nicola e da Maria Micaela De Palma. L. giur.

Perugia, Palazzo del Governo.

Roma, piazza del Gesù 47.

Treviglio (Bergamo), via Enrico Toti 2.

Fu pres. della Comm. R. per le Amm. prov. di Trento e Benevento, comm. govern. per la prov. di Aosta, comm. straord. di vari comuni, ecc. Dal 1928 prefetto di Avellino, attualm. è pref. di Perugia.

Chiarugi Alberto, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Pisa.

Chiarugi Giulio, professore univ. a riposo.

Firenze, R. Università.

E' prof. emerito di anatom. umana normale nell'Univ. di Firenze.

Chiaudano Mario, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Catania.

Chiavacci Gaetano, professore univ.

Pisa, R. Scuola Normale Superiore.

E' prof. di pedagogia nella Sc. Normale Sup. di Pisa.

Chiavari Gian Girolamo, marchese, console d'Italia, n. il 14-VII-1892.

Monaco (Monaco), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Monaco dal 1°-III-1934.

Chiàvaro Angelo, professore univ., n. a Catania il 29-VI-1870 da Gaetano e da Maria Costa. L. m.

Genova, corso Italia 20, tel. 32455.

Si perfezionò al Collegio dentario di Filadelfia (Stati Uniti), dove nel 1899 si laureò in chirurgia dentaria. Tornato in Italia, nel 1905 conseguì la lib. doc. in odontoiatria e nel 1915 la nomina a titolare della stessa disciplina nell'Univ. di Roma. Attualm. è prof. di odontoiatria nell'Univ. di Genova. Ha pubblicato numerosi lavori di odontoiatria e odontomeccanica. E' dir. degli *Ann. di odontoiatria* da lui fond. nel 1916.

[Cfr.: A. Chiavaro, *La mia carriera scientifica*, Roma, 1922].

Chiavolini Alessandro, giornalista, n. a Milano il 29-VII-1889 da Cesare e da Teresa Botteri. L. giur.

Milano.

Già red. della *Lombardia*, dal 1914 è red. del *Popolo d'Italia* e di riv. letterarie. Segr. partic. di Benito Mussolini fino al 1934. E' console gen. della M.V.S.N.

[Cfr.: A. Savino, *La Nazione operante*, Milano, 1928; G. A. Chiurco, *Storia della Rivoluzione fascista*, Firenze, 1929].

Chiazzese Lauro, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di dir. rom. e inc. di istituz. e st. del dir. rom. nell'Univ. di Messina.

Chibbaro Luigi, giornalista, n. a Castronuovo di Sicilia nel 1883.

Palermo, via Cagliari 1.

Corr. del *Giornale d'Italia*. Esordì nel 1900 all'*Ora* di Palermo, in seg. fu red. del *Giornale di Sicilia*, red. rom. del *Corriere della Sera*, red. del *Messaggero*, corr. di *Sicilia nuova*, red. rom. del *Resto del Carlino*.

Chieffo Luigi, magistrato, n. a Deliceto (Foggia) il 29-VIII-1874.

Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Sost. Proc. gen. di C. di Cassaz., è isp. gen. al Min. di Grazia e Giust. Attualm. ha le funzioni di segr. part. di S. E. Rossoni, Min. dell'Agric. e Foreste.

Chierici Gino, sopraintendente alle B. A. L. arch.

Napoli, piazza Plebiscito, Palazzo Reale, tel. 20944.

E' sopraintend. all'arte medioev. e mod. per le prov. della Campania.

Chierici Renzo, sub-commissario federale di Tripoli.

Tripoli.

Chierici Renzo, prefetto del Regno.

Pescara, Palazzo del Governo.

Prese parte al mov. fascista e alla M. su Roma. Cons. della M.V.S.N., dal luglio 1935 è pref. a Pescara.

Chiesa Francesco, poeta e professore, n. a Sagno (Canton Ticino) il 5-VII-1871 da Innocente e da Maddalena Bagutti. L. giur.

Lugano, viale Cassarate 1.

Compì i suoi studi in Italia. Si laureò in legge all'Univ. di Pavia nel 1894. Insegna letter. ital. e st. dell'arte nel Liceo-Ginn. Cantonale di Lugano, di cui è anche dir., ed è pres. della Comm. Cantonale per i Monum.

Op.: *Preludio* (versi), Milano, 1897; *Calliope* (poema in tre parti: *La Cattedrale, La Reggia, La Città*), Lugano, 1907 (2ª ed., Roma, 1921); *I viali d'oro* (versi), Modena, 1910 (2ª ed., Roma, 1921); *Istorie e favole*, Genova, 1913; *Fuochi di primavera* (versi), Roma, 1919; *Racconti puerili*, Milano, 1920 (2ª ed., 1926); *Consolazioni* (versi), Bologna, 1921; *Vite e miracoli di santi e di profani*, Milano, 1922; *Tempo di marzo* (rom.), ib., 1925; *Villadorna* (rom., vinc. del premio Mondadori), ib., 1928; *Racconti del mio orto*, ib., 1929; *Scoperte nel mio mondo*.

Chiesa Mario, prefetto del Regno, n. a Marcignago il 30-I-1898 da Giuseppe e da Erminia Monti. L. ing. ind.

Littoria, Palazzo del Governo.

Milano, via Francesco Redi 18.

Mut. di gu., decor. di med. d'arg. e legion. fiumano, partecipò alla I adunata fasc. di Piazza S. Sepolcro (1919), organizzò e capitanò la Squadra d'Az. « E. Toti » del Fascio Milanese, fu M. del comit. esec. e del dir . del Fascio di Milano (1921-23 e 1925-26) Fu nominato prefetto nel gen. 1928, cons. della M.V.S.N. nell'ott. 1929, già pref. di Cuneo e di Como, attualm. è pref. di Littoria.

Chiesa Pietro, pittore, n. a Sagno (Canton Ticino) il 29-VII-1876 da Innocente e da Maddalena Bagutti.

Lugano (Canton Ticino).

Uscito da Brera, seguì dapprima l'indirizzo impressionista della scuola lombarda. Partecipò all'espos. di Parigi del 1900 e un suo quadro fu quivi prem. e acquistato dalla Confed. Svizzera. Nel decennio successivo egli, pur servendosi sempre di

tecnica impressionista, cercò la composiz. in un genere rustico, come il trittico *Primavera* (Espos. Venez., 1901) e la *Festa del villaggio* (Museo di Ginevra, 1903), o nella leggenda stor., come il trittico *Thais*, che nel 1909 fu premiato a Monaco con med. d'oro e acquistato dal Museo Naz. di Buenos Aires. Successivam. si dedicò a scene di intimità familiare o di paesaggio ticinese: *Annunciazione* (1911), *Maternità* (1912, Gall. Naz. di Roma), *Madre e bambino* (1912), *Mattino di maggio* (1912, Gall. Munic. di Milano), *Orizzonte lontano* (1913, Museo di Losanna), *Autoritratto* (1916), *Le stagioni* (1916), *Fecondità* (1922, Museo di Neuchâtel), l'*Annunciazione* (1922). Da ultimo è andato semplificando la sua pittura fino alle caratteristiche della pittura murale: *Terra fecondata* (Palazzo del B.I.T. a Ginevra), *Locarno* (Polit. Fed. di Zurigo), *Mercato*, *Sacra conversazione* (Bienn. Venez. del 1930).

***Chiesa Pietro** junior*, maestro vetraio, n. a Milano il 26-IV-1892 da Carlo e da Alessandrina Cassone.

Studio: Milano, viale Pasubio 8, tel. 64348.

Abitaz.: Milano, via della Passione 13, tel. 71729.

Interruppe gli studi legali per dedicarsi all'arte del vetro. Si fece conoscere la prima volta alla I Bienn. Decor. di Monza (1923) e partecipò poi alla II di Monza (1925), alle Bienn. Venez. del 1924, 1926 e 1928 (a queste ultime con una sala propria), all'Esp. di Parigi del 1925 e ad altre minori. E' il vetraio d'arte di G. d'Annunzio e parecchie sue opere sono appunto al Vittoriale di Cargnacco.

Chiesa Pietro Paolo Terenzio, ingegnere e deputato al Parlamento, n. a Broni (Pavia) il 1°-VII-1873. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Chigi della Rovere Albani Ludovico, principe.

Roma, via Cola di Rienzo 15, tel. 34590.

Pres. della Federaz. delle Casse di Risp. del Lazio, è Gran M. del S. O. M.

Chimienti Pietro, avvocato e professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Brindisi il 24-I-1864 da Antonio e da Caterina Fusco. L. giur.

Roma, viale XXI Aprile 25, tel. 31945.

Già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Catania, fu inc. di nuova legislaz. costituz. ital. nella R. Sc. di Sc. Pol. di Roma. Fu dep. al Parlam. dalla XXI alla XXV leg. (Brindisi, poi Lecce) e nominato senatore l'8-VI-1921. Alla Camera appartenne al Gruppo Sonnino, fu sottos. alla Giust. nel 1° Min. Sonnino, 1° sottos. borghese alla Mar. nel 2° Min. Sonnino, sottos. alla Giust. nel 1° e 2° Min. Salandra, e min. delle Poste nel 1° Min. Nitti. Fu collab. del *Giorn. d'Italia* dalla fondaz. al 1926 e capo della Missione ital. alla Confer. Internaz. di Ginevra del 1925, ed è del. del Perù all'Ist. Internaz. di Agric.

Op.: *Il dir. di proprietà nello Stato costituz.*, Torino, 1894; *La vita pol. e la pratica del regime parlam.*, ib., 1897; *Il Capo dello Stato e il Gabinetto*, Roma, 1898; *Saggi: dir. costituz. e politica*, Napoli, 1915; *Man. di dir. costituz.*, Roma, 1918-20; *Lez. di nuova legislaz. costituz. ital.*, ib., 1930.

Chini Galileo, pittore, ceramista e vetraio, n. a Firenze il 2-XII-1873 da Elio e da Aristea Bastiani.

Firenze, via del Ghirlandaio 42, tel. 23184.

Autodidatta, fondò nel 1898 con Chino Chini e altri « L'arte della ceramica », trasformata poi nelle « Fornaci S. Lorenzo » di Borgo S. Lorenzo, di cui è dir. art. e compropr. con C. Chini. Come ceramista ebbe a Parigi il gran premio 1900 per l'arte ceramica, come pittore esordì nel 1901 a Venezia e da allora ha preso parte alle maggiori espos. ital. e stran., riportandovi med. e premi e facendo parte spesso delle giurie. A Venezia ha decorato volte e cupole, e così all'Espos. del Centenario di Bruxelles, a quella di Torino del 1911 e a quella di Roma dello stesso anno. Ha decorato il Phatinan di Bangkok, opera creata tutta da italiani, le Terme e l'Albergo delle Terme di Salsomaggiore, e poi numerose ville private ed edifici pubblici in Italia. La sua attività si esplica in tutti i campi della pittura, ed a lui si debbono fra l'altro le scene della *Cena delle Beffe* di Sem Benelli, di *Gianni Schicchi* e di *Tu-*

randot (ediz. della Scala) di G. Puccini. Fu cons. com. di Firenze nella 1ª ammin. Garbasso. Insegna decoraz. all'Accad. di B. A. di Firenze.

Chini Mario (*Doctor Alfa, Uomo nero*), professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 21-VII-1876 da Leto e da Maria Pananti. L. ll.

Roma, via G. Avezzana 51.

Preside di Liceo, comandato alla R. Univ. di Roma per l'insegnamento del neoprovenzale. S. Dep. st. p. Abr., della Soc. dei Felibristi, della Soc. Colom., ecc. Critico, poeta, studioso d'arte, ha promosso in Italia la conoscenza della letter. provenzale mod. e la conoscenza delle letter. orientali con studi e traduz., fra cui quelle di *Mirella* (Milano, 1905), *Regina Giovanna* (Lanciano, 1904) e *Il Poema del Rodano* (nell'ediz. del Centenario, col rifacim. di *Mirella*, Firenze, 1930) di F. MISTRAL, i *Racconti provenzali in verso e in prosa* di G. ROUMANIHO (Lanciano, 1915-16), *I Rubaiyât* di OMAR KHAYYÂM (Firenze, 1907; Aquila, 1908; Lanciano, 1914); *Si-siang-ki* di WANG-CI-FU (Lanciano, 1916), *Note di Sam-i-sen* (ib., 1908; 4ª ed., 1920), *Nuvole bianche* (ib., 1918); ecc. Ha trad. e commentato i *Mimi* di ERODA (Lanciano, 1922), ha scritto monografie e pubblicato diplomaticamente centinaia di documenti su pittori, scultori e orafi abruzzesi, dando opera alla fondaz. del Museo Civ. di Aquila ed ha cooperato anche alla creazione e all'ordinamento del Museo di Assisi.

OP.: *Un' ipotesi su Alighiero di Bellincione*, Firenze, 1901; *Pittori aquilani del sec. XV*, Aquila, 1904; *Silvestro di Giacomo di Sulmona*, ib., 1911; *L'arte nobile dell'argento in Aquila degli Abruzzi nel sec. XIV*, ib., 1912; *F. Mistral* (profilo Formiggini), Genova, 1915; *Tela di ragno* (racc. in versi), Roma, 1918; *Canti pop. umbri raccolti nel contado di Spoleto*, Todi, 1918; *Le teorie dei romantici intorno al poema epico e « I Lombardi alla prima crociata » di T. Grossi*, Lanciano, 1920; *Vita e Poesia di S. Francesco*, Firenze, 1926; *Gio. Parenti, primo gen. dell'ordine Francescano*, Borgo S. Lorenzo, 1927; *Il Canto VII, il Canto XX dell'Inferno, il Canto X del Purgatorio*, Firenze, 1929; *Pape Satan, Pape Satan Aleppe*, Milano, 1929; *Gli Inni Sacri di A. Manzoni studiati e commentati*, Roma, 1933.

Chini Mineo, preside di scuole medie, n. a Massa l'8-V-1866 da Biagio e da Vittoria Baldi. L. mat.

Firenze, via Vespasiano da Bisticci 5.

Dal 1889 al 1910 fu prof. di mat. successivam. nell'Acc. Mil. di Torino, nella R. Sc. di Marina di Venezia, negli Ist. Tecn. di Caserta e Pavia, nel R. Lic. « Doria » di Genova; dal 1910 al 1923 fu isp. centr. delle sc. medie al Min. della P. I.; e attualm. è pres. del R. Ist. Tecn. di Firenze, lib. doc. di calcolo infinites. nell'Univ. di Firenze e inc. nella R. Sc. Sup. di Archit. di Firenze. Ebbe già degli incarichi nelle Univ. di Pavia, Genova e Firenze. I suoi studi sono pubblicati spec. in *Atti Acc. Linc.* e *R. Acc. Sc. Torino*. Ha pubblicato anche testi scol. vari.

OP.: *Lezioni sull'integraz. delle equaz. differenz.*, ib., 1921; *Esercizi di calcolo infinites.*, 5ª ed., Livorno, 1926; *Corso speciale di matematiche per i chimici*, ib., 1926.

Chiò Mario, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di mat. med. e farmacol. nell'Univ. di Torino.

Chiocchetti Emilio, religioso e professore, n. a Moena il 20-IX-1880 da Lorenzo e da Maddalena De Francesco. L. filos.

Milano, via Moscova 9-11.

Religioso francescano, ha insegnato nel Trentino sino al 1920, poi all'Univ. Catt., dove è inc. di st. della filos. mod. Ha diretto a Trento la *Riv. Tridentina* ed ha pubblicato art. e note nel *Trentino*, nella *Riv. Neoscolastica*, ecc.

OP.: *La filos. di B. Croce*, Firenze, 1915 (3ª ed., 1924); *Relig. e filos.*, ib., 1921; *La filos. di G. Gentile*, Milano, 1922 (2ª ed., 1925); *S. Tommaso*, ib., 1925; *Il pragmatismo*, ib., 1926.

Chiodelli Raoul, ingegnere, M. della Corporaz. spettacolo. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Chiodi Alfredo, professore univ.

Firenze, R. Ist. Sup. di Scienze Sociali « Cesari Alfieri ».

E' prof. d'ig. colon. all'Ist. Sup. di Sc. soc. « C. Alfieri » di Firenze.

Chiolino Martino, prelato, n. a Valchiusella (Torino) il 6-X-1877.

Weihwei (Cina).

Vesc. tit. di Calama dal 10-III-1921. Ammin. Apostolico del Vicar. Apost. di Weihweifu.

Chiopris Umberto, n. a Trieste il 14-II-1882 da Giacomo e da Silvia Pipa. D. Acc. Comm.

Ufficio: Trieste, via S. Francesco d'Assisi 62, tel. 4235.

Abitaz.: Trieste, via Cologna 17.

Entrato nella paterna libreria, organizzò una produz. di libri scol., fondendo la propria azienda con l'altra ditta triestina, l' Editoriale Libraria.

Chiorando Alfredo, avvocato, giornalista, n. a Messina il 24-VII-1888 da Benvenuto e da Esmeralda Daneo. L. giur.

Ufficio: Rodi, piazza Armeria, tel. 43.

Abitaz.: Rodi, piazza Cavalieri 1791, tel. 37.

Avvocato e giornalista, è vice-pod. di Rodi e dall'apr. 1927 segr. fed. per l'Egeo. Dirige dal 1923 il *Messaggero di Rodi* ed è corr. dell'*Agenzia Stefani*.

Chiorboli Ezio, preside di scuole medie, n. a Ceneselli il 19-IV-1882 da Ottorino e da Fortunata Eugenia Giusberti. L. ll. e filos.

Ufficio: Bologna, via Castiglione 38, tel. 26198.

Abitaz.: Bologna, via Castiglione 109.

E' preside del Liceo « Galvani » di Bologna. Discep. del Carducci, è autore di varie monogr. letter., e di annotaz. di testi scol.

Op.: *L'aspettazione e l'apparizione di Beatrice nel Paradiso Terrestre*, Ferrara, 1922; *Luci e voci di poesia in Severino Ferrari*, Faenza, 1926; *Il Graziani, « I Sepolcri » del Foscolo e il Tommaseo*, Bologna, 1927.

Chiossi Giovan Battista, funzionario statale. L. ing.

Milano, Albergo Cavour.

E' stato vice-dir. gen. delle FF. SS., ora direttore centrale alla « Montecatini ».

Chiossone David (*Star*), giornalista, n. a Genova il 28-XI-1879 da Ernesto e da Adele Ghigliotti. L. giur.

Genova, salita S. Girolamo 2, tel. 21311.

Esordì da studente col quindicinale *Caprera*, fu poi (1899) cronista al *Giornale* di Pio Schinetti e divenne capo-cron. quando quello si trasformò in *Giorn. del popolo*. In seguito fu corrisp. del *Secolo*, della *Stampa*, e di numerosi altri quot., red.-capo del *Corr. di Genova* e del *Caffaro* e dir. del *Movimento*, poi del *Corriere Mercantile*. Attualm. (dal dic. 1932) è dir. del *Secolo XIX*. E' autore di libretti d'operetta e di commedie e versi in dialetto genovese.

Chiostri Manfredo, console gen. d'Italia, n. il 17-I-1888.

Gibilterra, Consolato generale italiano.

Già cons. gen. a Porto Alegre, dal 13-XII-1922 è cons. gen. a Gibilterra.

Chiostri Sofia, pittrice, n. a Firenze da Carlo e da Enrichetta Chiari. D. Acc. B. A.

Firenze, via Borghini 1.

Prof. di disegno nel R. Ist. SS. Annunziata al Poggio Imperiale (Firenze) e pittrice, espose alla Mostra Francescana di Assisi (1927), alla Mostra Naz. del Paesaggio a Bologna (1929) dove il suo quadro *Le Torri di S. Gimignano* fu premiato con med. d'oro all'Espos. Naz. di Montecatini-Terme (1932), ecc. Partecipò al Conc. Naz. di pittura indetto dalla Gall. d'A. di Firenze (1932), ottenendo la med. d'oro e al Conc. Intern. femm. d'A. Sacra, nel quale riuscì prima con il quadro « Mater Salvatoris ».

Chiovenda Emilio, professore univ., n. a Roma il 18-V-1871. L. sc. nat.

Modena, R. Università.

Fu aiuto conserv. presso l'Ist. Botan. di Roma (186), lib. doc. a Roma (1909), poi a Firenze (1914), prof. di botan. all'Univ. di Catania, dal 1°-XI-1929 occupa la stessa Catt. all'Univ. di Modena. Ha pubbl. num. monogr. botaniche.

Chiovenda Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Premosello il 2-II-1872 da Pietro e da Leopolda Moglino. L. giur.

Roma, Lungotevere delle Armi 20, tel. 30356.

Uscito dalla scuola di V. Scialoja, dopo alcune pubblicaz. di dir. rom. si dedicò al dir. process., creando una scuola che ha anche influito sugli studiosi stran., spec. francesi, spagnoli, portoghesi e americani. Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Parma (1901-03), Bologna (1903-05) e Napoli (1905-06) dal 1906 insegna la stessa nell'Univ. di Roma. Fautore della radicale riforma del processo civ. in base al principio della oralità, condusse una propag. in questo senso con scritti e confer., e nel 1919, quale pres. e rel. della sottocommiss. per gli studi processuali nella Comm. pel Dopoguerra, preparò un progetto di rif. (edito a Napoli nel 1920), che fu preso a modello di recenti rif. process. estere (spec. in Portogallo nel 1927). E' SN. Acc. Linc., SC. Acc. Peloritana e Ist. Ord. Avvocati Brasiliani, vice-pres. della Commiss. R. per la rif. dei Codici e condir. della *Riv. di dir. processuale civ.* Pel suo 25° a. d'insegnamento fu pubblicato (Padova, 1927) un vol. di studi in suo onore con la collaboraz. di processualisti di tutto il mondo. Le sue opere sono state trad. in varie lingue. E' insign. di med. d'arg. al V. C.

Op.: *La condanna nelle spese giudiziali*, Torino, 1900; *Saggi di diritto processuale civ.*, Bologna, 1903 (2ª ed. aumentata dei *Nuovi saggi*, Roma, 1930); *Princ. di dir. processuale civ.* (vinc. del Premio Reale dei Lincei), Napoli, 1906 (7ª ed., 1934); *Nuovi saggi di dir. processuale civ.*, ib., 1912.

[Cfr.: P. Calamandrei, in *Arch. Giur.*, 1924 e in *Arch. Giur.*, 1929; Vizioz, in *Rev. Gén. du droit*, 1927; Millar, *Hist. of. Continental Civil proc.*, Boston, 1927; Xirau, pref. alla trad. spagnola della *Condanna nelle spese giudiziali*, Madrid, 1928].

Chiozza Domenico Silvio, ingegnere navale.

Genova, Scuola d'Ing. Navale.

Chisini Oscar, professore univ.

Milano, R. Università.

Chistoni Alfredo, professore univ., n. a Roma il 3-XII-1882 da Ciro e da Rosa Bertoli. L. m.

Parma, via Imbriani 94.

Già assist. di farmac. e terapia nell'Univ. di Napoli, lib. doc. nella stessa (1912), e prof. di farmacol. nell'Univ. di Camerino (ott. 1923 - marzo 1926), attualm. è prof. di materia med. nell'Univ. di Parma. I suoi lavori scient. riflettono spec. ricerche farmacol. sull'aspirina, sul boldo, sulla pierotossina, sull'influenza del iodio sul ricambio purinico, sull'azione dell'alcool sul cuore, sull'ormone linfatico, sul meccanismo di azione dei purganti, sulla stabilizzaz. di alcuni colloidi metallici, sull'oppio ital., ecc.

Chiurco Giorgio Alberto, medico-chirurgo, deputato al Parlam., n a Rovigno d'Istria (Pola) il 13-X-1896 da Domenico e da Domenica Basilisco. L. m.

Ufficio: Siena, Clinica Universitaria.

Abitaz.: Roma, via Tacito 50.

Rovigno d'Istria, via B. Mussolini 19.

Già capeggiatore del movimento irredentista a Pisino e a Rovigno (1914), dur. la gu. subì le persecuzioni dell'Austria, studiò a Vienna, Graz, Padova e Siena, dove fu assist. presso la Clin. Chir. dell'Univ. (1922). La più importante delle sue pubbl. scient. è il trattato su *Le micosi chirurgiche*, in collab. con G. Bolognesi. Esplicò attività fascista fino dal 1919, fu segr. feder. del Fascio di Siena, si recò con la legione senese a Fiume durante il moto contro Zanella (1922), capeggiò gli squadristi di Siena nell'adunata di Napol. E' dep. dalla XXVIII leg.

Op.: *Storia della Rivoluzione fascista*, Firenze, 1928.

Chiurlo Bindo, professore, n. a Cassacco il 13-X-1886 da Giovanni e da Teresa Monassi. L. ll.

Torino, R. Accademia Albertina.

Tricesimo (Udine).

Già prof. di lett. ital. nei RR. Ist. Tecn. e di letter. ital. nell'Univ. di Praga (1922-30) e dir. di quell'Ist. di Cultura Ital. e del relativo *Bollettino*, ora è prof. di letter. ital. e stran. nell'Acc. Albertina e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino. E' M. della Dep. st. p. Ven. Iniziatore sin dal 1906 dello studio crit. e comparativo della letter. ladina del Friuli, nel 1919 fondò col prof. U. Pellis la « Soc. Filol. Friulana » e ne diresse per 3 anni il *Bollettino* e la *Rivista*. Iniziò con Olindo Marinelli la raccolta metodica del materiale toponomastico d'Italia, ha col-

laborato o collabora alla *N. Antol.*, al *Corr. della sera*, al *Boll. della Soc. Filol. Friulana*, al *Resto del Carlino*, ecc., ed ha curato ediz. crit. o scol. di vari autori friulani. Insegn. a Udine al momento dell'invasione austriaca, fu segr. gen. del Comit. Provvis. e poi vice-sindaco della città.

OP.: *Il Friuli nelle «Memorie» di C. Goldoni*, Udine, 1907 (2ª ed., Gorizia, 1910); *G. F. Loredan e l'epitaffio giocoso*, Venezia, 1910; *Un abate democratico della generazione del '30 (A. Baschiera)*, Udine, 1910; *P. Zorutti*, ib., 1911; *Princ. di letter.*, Ascoli, 1915 (2ª ed., 1923); *La letter. ladina del Friuli*, 1915 (4ª ed. 1922); *Romilda, studio di leggenda*, Venezia, 1920; *A Udine nei giorni dell'offensiva austriaca del Piave*, Udine, 1920 (2ª ed., Roma, 1922); *Bibliogr. ragionata della poesia popolare friulana*, ib., 1920; *Versi friulani*, ib., 1921; *Strofe*, Firenze, 1922; *Antol. della letter. friulana*, 1926; *Nahá Zemé*, Praga, 1929; *Nove poesie*, Udine, 1930; *I verbali della giunta com. di Udine durante l'occupaz. austr.*, ib., 1930.

[Cfr.: A. BATTISTELLA, *Il com. di Udine durante l'invasione austro-ted.*, Udine, 1926].

Chiusano Vittorio, console d'Italia, n. l'8-V-1892.

Stoccarda (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Stoccarda dal 15-I-1934.

Ciaccio Carmelo, professore univ., n. a Vibo Valentia il 2-VI-1877 da Eugenio e da Teresa Pardea. L. m.

Messina, Isolato 308 al Duomo, tel. 10981.

Lib. doc. d'istol. patol. nell'Univ. di Palermo (1909), inc. di patol. gen. nell'Univ. di Messina (1918-20), dal 1920 è tit. della stessa cattedra. In riv. e atti accad. (spec. *Arch. ital. di biol.*, *Arch. f. Zellforschung*, *Bioch. Zeitschrift*, *Arch. di sc. biol.*, *Ann. di clin. med.*, ecc.) ha riferito le sue ricerche di istofisiol. e istochim. delle surrenali e del tessuto cromaffine (cellule speciali da lui scoperte nella corteccia surrenale portano il suo nome), di istochim. e fisiopatol. dei lipoidi cellulari (per lo studio dei quali ha suggerito un nuovo metodo), e i suoi studi sulle alimentaz. incomplete, sulla leucocitosi digestiva, il metabolismo delle sostanze grasse in condiz. patol., ecc.

[Cfr.: C. C., in *Rinnovam. medico* del 15-V-1929; C. C. in *Biochim. e terapia sperim.*, a. IX, fasc. 7°].

Ciàceri Emanuele, professore univ., n. a Modica il 27-XII-1869 da Giovanni e da Maria Concetta Romeo. L. ll., D. Sc. Norm. Sup. Pisa.

Napoli, via Foria 93.

Insegna st. antica nell'Univ. di Napoli, è SC. Acc. Linc., Ist. Ven., RR. Acc. di Padova e Palermo, Acc. R. e Pontaniana di Napoli. Gli è stato assegnato, nel 1934, il premio Mussolini per le discipl. morali e storiche.

OP.: *La Alessandra di Licofrone*, Catania, 1901; *Culti e miti nella st. dell'antica Sicilia*, Catania, 1911; *Processi politici e relazioni internaz.*, Roma, 1918; *St. della Magna Grecia*, Milano-Roma, 1924-27; *Cicerone e i suoi tempi*, Milano-Roma, 1926-30; *Tiberio*, Roma, 1934.

Ciamarra Antonio, avvocato, n. a Napoli il 25-VIII-1891 da Giacinto e da Adele Contieri. L. giur. Med. d'oro.

Roma, via Palermo 12, tel. 40087.

Si distinse in gu. in varie azioni e specialm. nel 1917 al Monte Tomba. Dopo la gu. si occupò della legislaz. sulle pensioni e sull'assist. agli invalidi di gu. Già M. della delegaz. ital. presso il Comit. interall. dei mutil. di gu., fu tra i fond. dell'O.N.C. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comand. del primo plotone di attacco contro una forte e ben munita posizione, si slanciava all'assalto con magnifico impeto. Gravemente ferito da una pallottola avversaria esplosiva, impavido incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a proseguire nella lotta, spingendosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico. Ferito nuovamente per ben sette volte, con fulgido eroismo continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, fino a che, esausto per le numer. ferite, dovette essere portato via quasi esanime.* Monte Tomba, 28 nov. 1917.

Ciamarra Guglielmo, professore e avvocato, n. a Sepino il 28-XI-1876. L. giur.

Roma, corso Umberto 184, tel. 62065.

Già consulente del gov. della Somalia ital., segr. gen. e reggente il Governo della Tripolitania, addetto al Contenzioso Diplomatico del Min.

degli Esteri, commiss. del Governo per le prede marittime, sost. procur. gen. di Corte d'Appello, del. giur. ital. alla Confer. di Losanna, è inc. di dir. e legislaz. coloniale nell'Univ. e nel R. Istituto Orientale di Napoli.

Op.: *La giustizia nella Somalia*, Napoli, 1914.

Ciambro Eugenio, prelato, n. a Calascibetta (Caltanissetta) il 12-X-1866.

Nicastro.

Già vesc. di Sarsina dal 10-II-1911 è vesc. di Nicastro dal 22-V-1916.

Ciampani Tommaso, prefetto del Regno.

Gorizia, Palazzo del Governo.

Già pref. di Catanzaro, dal 29-VIII-1934 al luglio 1935 pref. di Aquila, da questa data è pref. di Gorizia.

Ciampi Alimondo, scultore, n. a S. Mauro (Signa) il 1°-XII-1876 da Santi.

Studio: Firenze, via Mannelli 97.

Abitaz.: Firenze, via Maffei 66.

Autodidatta, ha esposto alle maggiori espos., tenuto mostre personali, vinto numerosi premi. Nel 1925 vinse il concorso Duprè con l'opera *Il nido*. Gli si debbono fra l'altro: il bronzo *Formica* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), i marmi *Testa d' uomo* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze) e *Graziella* (Gall. d'Arte Ital. di Lima, Perù), e i *Monum. ai caduti* di Scandicci e Rufina, oltre a vari monum. funerari al cimitero delle Porte Sante a Firenze. E' Acc. On. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Ciampi Nello, funzionario, n. a Roma il 19-VIII-1890 da Alessandro e da Laura Braschi. L. giur.

Ufficio: Roma, Campidoglio, tel. 55015.

Abitaz.: Roma, via Gioberti 54, tel. 44026.

E' provved. gen. del Governat. di Roma e dir. ammin. e red. art. della riv. *Capitolium* da lui fondata nel 1925. E' anche illustratore e pitt. e ha preso parte a mostre d'arte.

Cian Vittorio, professore univ., senatore del Regno, n. a S. Donà di Piave il 19-XII-1862 da Alberto e da Maria Plessario. L. ll.

Torino, piazza Statuto 4.

E' prof. di letter. ital. nell' Univ. di Torino e S. di quella R. Acc. Sc. Dal 1918 è dir. del *Giorn. st. della lett. it.* Fu dep. fasc. alla XXVII leg. (Piemonte) ed è senatore dal 21-I-1929. Dal 1935 è commiss. della R. Acc. delle Sc. di Torino.

Op.: *Un decennio della vita di mess. Pietro Bembo*, Torino, 1885; *Per la st. del sentimento e della poesia sepolcrale*, ib., 1892; *Canti popolari sardi*, Palermo, 1892-96; *Le rime di B. Cavassico*, Bologna, 1893-94; *Il Cortegiano di B. Castiglione*, Firenze, 1894 (3ª ed., 1929); *Italia e Spagna nel sec. XVIII*, Torino, 1895; *L'immigraz. dei Gesuiti spagn. letter. in It.*, ib., 1895; *Sulle orme del Veltro*, Messina, 1897; *Gioviana*, Torino, 1899; *I contatti letterari italo-provenz.*, Messina, 1900; *Giovanni Pascoli poeta*, Roma, 1900; *Un medaglione del Rinascim.: Cola Bruno*, Firenze, 1901; *Vivaldo Belcalzer e l'enciclopedismo it. delle Origini*, Torino, 1902; *La coltura e l'italianità di Venezia nel Rinascim.*, Bologna, 1905; *La satira it.*, Milano, 1906; *Ugo Foscolo professore a Pavia*, Pavia, 1909; *Contro il volgare*, Firenze, 1911; *Lettere di V. Gioberti a P. D. Pinelli*, Torino, 1912; *Su l'iconografia di Leone X*, ib., 1912; *L'organismo del «Decameron»*, Castelfiorentino, 1913; *Per la buona intesa*, Torino, 1914; *Aless. D'Ancona*, Firenze, 1915: *L'enciclopedismo del Rinascimento*, Torino, 1915; *R. Renier*, ib., 1916; *Il «Giorn. stor. della letter. ital.»*, Roma, 1916; *Rinascimenti e Risorgimenti nella st. d' Italia*, Torino, 1918; *Arturo Graf*, ib., 1918; *Il primo centenario del romanzo stor. ital.*, Roma, 1919; *Annibal Caro traduttore dell'Eneide*, Torino, 1921; *Il Dante nostro*, ib., 1922; *Luigi Federzoni*, Piacenza, 1924; *G. Carducci*, Roma, 1925; *Ugo Foscolo*, Milano, 1927; *V. Monti*, Pavia, 1928; *L' eroe della Romagna*, Bologna, 1928; *Vita e coltura torinese nel periodo albertino*, Torino, 1928-30; *V. Gioberti nel Belgio*, ib., 1930.

Ciancabilla Fulvio Alberto, capitano S. P. E., n. a Modena il 1°-X-1892 da Tommaso e da Tersilla Toni. Med. d'oro.

Bologna, S. Stefano 117.

All. serg. nel 62° fant., partì volontario per la Libia. Rimpatriato col grado di serg. magg. ed assegnato ad una comp. presidiaria perchè inabile alle fatiche di guerra, per

incitamento della madre ed in seguito a domanda da questa rivolta direttamente al Com. del C. d'Armata, ottenne di raggiungere il 36° fant. sul Podgora. Ferito gravemente il 6-VII-1916, alla fine d'ag. 1916 abbandonò l'Ist. Rizzoli e tornò al fronte con docc. sanitari alterati. Ferito di nuovo, e due volte, a Flondar il 26-V-1917, si meritò per quell'azione la med. d'oro. Attualmente presta servizio presso il Com. della 16ª brig. fant. a Bologna.

Ciancarelli Bonifacio Francesco, **diplomatico, n. a Popoli il 2-II-1876. L. giur.**

Roma, Palazzo Chigi.

Già applic. a Serajevo (1904), vicecons. a Marsiglia (1906) e Briga (1910), console in servizio al Min. (1911-20), M. del Cons. Sup. del Com. m. (1921), min. plenipot. (1924), M. del Cons. Sup. dell'Emigraz., è dir. gen. Aff. Econ. al Min. degli Esteri. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Cianci di Sanseverino Ruggiero (***Sir Roges***), **giornalista, n. a Lucera (Foggia), il 9-VIII-1877 da Nicola e da Alfonsina Mariottino Franchini. L. giur.**

Napoli, via S. Gregorio Armeno 41, tel. 22146.

Già dir. di *Napoli Mondana* (1901-1929) e red. e collab. di giorn. e riv., è aut. di pubbl. varie.

Cianciulli Michele (***Adelos, M. C.***), **giornalista, n. a Montella il 5-X-1895 da Raffaele e da Clelia Natellis. LL. giur. e filos.**

Roma, via del Babuino 29.

E' red. della riv. *L'idealismo realistico.*

OP.: *Prigionia di guerra*, Napoli, 1919; *Un filosofo della bontà: F. Ravaisson*, Roma, 1926; *La filos. pol. di B. Varisco*, ib., 1926.

Cianetti Tullio, **organizzatore, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Industria, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.**

Roma, via Boncompagni 19.

Organizz. sind., dal 1°-I-1934 commiss. della C.N.S.F.I., attualm. è presidente della stessa Conf., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Ciani Edgardo, **professore univ., n. a Rocca S. Casciano il 7-X-1864 da Federigo e da Clorinda Mengozzi. L. mat.**

Firenze, viale Petrarca 80.

Assist. e lib. doc. nell'Univ. di Pisa (1886-98), poi prof. di mat. negli Ist. Tecn. di Messina e Milano (1898-1905) e di geom. proiett. e anal. nell'Univ. di Genova (1906-25), dal 1925 insegna questa stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. I suoi studi (una settantina) riguardano i vari rami della geom.

OP.: *Lez. di geom. proiettiva ed anal.*, Pisa, 1912 (3ª ed., Bologna, 1922); *Il metodo delle coordinate proiettive omogenee nello studio degli enti algebrici*, ib., 1915 (2ª ed., Torino, 1929).

Ciano Costanzo, **ammiraglio di Squadra in ausiliaria, deputato al Parlam., presidente della Camera dei Dep., n. a Livorno il 30-VIII-1876 da Raimondo e da Argia Puppo. Med. d'oro.**

Roma, via di Villa Albani 18.

Entrò all'Accad. Navale il 3-XI-1891 e ne uscì guardiamarina il 16-VII-1896; fu promosso ST. di V. il 1°-VII-1898, T. di V. il 16-IX-1901, Cap. di C. il 16-VIII-1915, Cap. di F. a scelta eccez. il 16-VI-1917, Cap. di V. per mer. di gu. il 1°-IV-1918, collocato in posiz. ausil. il 16-V-1919, promosso ammir. di divis. nella R. M. il 13-VII-1923. Quale com. del piroscafo requisito « Siracusa » meritò l'encomio solenne durante la guerra libica; quale com. della R. N. « Misurata » dal 25 febbr. al 23 ag. 1915 e del cacciat. « Zeffiro » dal 1°-IV-1916 al 3-VII-1917, meritò 4 med. d'arg.; quale isp. della flottiglia M. A. S. dal 3-VII-1917 al 16-V-1919 meritò una med. d'oro per l'impresa di Buccari: *Al comando di una squadriglia di M.A.S. percorreva 90 miglia entro mari nemici, spingendosi per angusti sinuosi canali, sorpassando strettoie sbarrate e difese da artiglierie, raggiungendo lo scopo di lanciare i sei siluri delle sue tre unità contro le navi rifugiate nella parte più profonda di un munito ancoraggio avversario. Rifaceva quindi lo stesso cammino esponendosi alla reazione del nemico, la quale per mare, per aria, si presentava facilissima, naturale, sicura, sulla via del ritorno* (Buccari, 10-11 febbr.

1918), un'altra med. d'arg., una di br. e 2 cr. di gu. E' comm. O.M.S. Fu deputato fasc. alla XXVI leg. (Pisa) ed è deputato alla XXVII (Toscana), XXVIII e XXIX e il 30-IV-1934 è stato nomin. pres. della Camera. Già commiss. per la Marina Merc. (19 nov. 1922 - 5 febbr. 1924) e min. delle Poste (5 febbr. - 3 maggio 1924), come min. delle Comunicazioni dal 3-V-1934 al 30-IV-1934) si è spec. dedicato al riassetto del bilancio delle Ferrovie e al riordinamento dei servizi elettrici. E' M. del Gran Cons. del Fascismo. Chiese l'arruolamento per l'A. O. « senza ingombro di nastrini e galloni ».

Ciano Galeazzo, dei conti di Cortellazzo, diplomatico, Ministro per la Stampa e la Propaganda, n. a Livorno il 18-III-1903 da Costanzo e da Carolina Pini. L. giur.

Abitaz.: Roma, via Panama 16.

Uffcio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto (palazzo Balestra).

Giovanissimo, prese parte al mov. fasc., e partecipò alla m. su Roma. Già red. della *Tribuna*, *Nuovo Paese* e *Impero*, e autore di due lavori di teatro (la *Felicità d'Amleto* e *Fondo oro*), nel 1925 entrò nella carr. dipl. e fu destinato successiv. a Rio de Janeiro, Buenos Aires, e a Roma in qualità di segr. della ambasc. d'Italia presso la S. S. Fu poi cons. gen. a Shanghai, inc. d'affari in Cina, pres. della Comm. d'inch. della Soc. delle Naz. per il conflitto di Shanghai, primo deleg. ital. alla Conf. cino-giapponese di Shanghai e min. plenip. in Cina. Nel 1933 fu deleg. ital. alla Conf. Econ. di Londra. Il 1°-VIII-1933 fu nominato Capo dell'Uff. Stampa del Capo del Governo. Dal 10-IX-1934 al giugno 1935 Sottos. per la Stampa e la Propag. Da questa data, elevato il Sottos. a Min., ne è Ministro. E' vol. in A. O. (cap. nell'Arma Aeron., 4° stormo bombard.).

Ciappi Anselmo, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di meccan. applicata alle costruz. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma. E' autore di num. mem. scient.

Op.: *Tratt. di fotoelettrica*, Roma, 1916.

Ciardi Livio, deputato al Parlam., n. a Rapolano (Siena) il 18-VII-1881.

Roma, piazza Adriana 21, telef. 52630.

Già macchin. ferrov., intervent., combatt. dec. di med. d'arg. al V. M., diresse il primo quot. sind. ital. *La Conquista*. Fu segr. della Corporaz. Naz. trasporti e poi pres. della C. N. O. dei Sind. Fasc. dei trasp. terr. e della navigaz. int. sino al 31-XII-1933. E' dep. dalla XXVII leg.

Ciardi Luigi, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Industria, via Boncompagni 19.

Organizz. sind., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. abbigliamento.

Ciardi-Duprè Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 13-IX-1875 da Antonio Ciardi e da Giuseppina Duprè. L. ll.

Catania, R. Università.

Nipote dello scultore Gio. Duprè di cui a suo padre fu consentito di assumere il casato per sovr. concess., ha insegnato glottologia a Padova (1912-17-20), e dal 1920 insegna la stessa materia all'Univ. di Catania. Si occupa anche di storia e di agricoltura. Diresse la *Riv. bibliogr. di Firenze* (1900-17), fu red. del *Boll. di glottol.* della *Riv. degli Studi Or. di Roma*, segr. della Soc. Asiatica Ital. e della Soc. Ital. di Antropologia ed Etnologia.

Op.: *Alcuni episodi scelti dal poema dei Nibelunghi*, Firenze, 1905; *Spigolature ladine*, ib., 1907; *Appunti di fonologia greca*, ib., 1923.

Ciardiello Francesco, antiquario, n. a Napoli il 1°-VI-1880 da Carmine e da Incoronata Santangelo.

Firenze, via Tornabuoni 4, tel. 24839.

Impresario di vendite d'arte antica a Roma, a Napoli, a Venezia, a Palermo.

Ciarlantini Franco (***Marco Rudel***), giornalista e editore, dep. al Parlam., n. a Sanginesio (Macerata) il 29-IX-1885 da Girolamo e da Teresa Ferroni.

Uffici: Milano, via Monte di Pietà 9, tel. 83437.

Roma, via XXIV Maggio 43, tel. 44546.

Abitaz.: Roma, via di S. Melania 6, tel. 580270.

Già insegnante, è red. del *Pop. d'It.*, dir. della riv. *Augustea* (da lui fond. in Roma nel 1925), cons. del. della Casa Ed. «Alpes» (da lui fond. e per la quale dirige anche la «Bibl. di cultura pol.»), collab. di giorn. ital. ed esteri, autore di libri educativi e di pubblicaz. di guerra. Ha dato vari lavori al teatro. Dep. del P.N.F. dalla XXVII leg., fu M. del Direttorio e capo dell'Uff. Stampa e Propag. del P.N.F. (1924-25) e M. del Gran Consiglio (1924-25). Attualm. è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa.

Op.: *L'anima del soldato*, Milano, 1916; *Angolomorto*, Ferrara, 1916; *Nuovi appunti lirici*, ib., 1917; *Quando tirava forte il vento*, Firenze, 1917; *Problemi dell'Alto Adige*, ib., 1919; *Imperialismo spirituale*, Milano, 1925; *La gente che amo*, ib., 1926; *Africa romana*, ib., 1927; *Viaggio in Argentina*, ib., 1928; *Incontro col Nord America*, ib., 1929; *Carducci prefascista* (saggio crit.), Roma, 1929; *Antol. coloniale* (in collab. con Ugo Cuesta), ib., 1929; *Paesi, dollari, avventure* (*Dall'Atlantico al Pacifico*), Milano, 1930.

Ciarrocca Emidio, funzionario statale, n. a S. Stefano di S. (Aquila) il 19-VII-1873.

Roma, Ministero delle Finanze.

E' dir. gen. al Debito Pubblico.

Ciasca Raffaele, professore univ., n. a Rionero in Vùlture il 24-V-1888 da Antonio e da Maria Donata Vucci. LL. ll. e giur., D. paleogr.

Genova, R. Università.

Già insegn. di storia all'Ist. Sup. di Mag. di Messina e nell'Univ. di Cagliari, insegna ora st. mod. nell'Univ. di Genova.

Op.: *L'origine del progr. per l'opinione naz. ital. del 1847-48*, Roma, 1916; *Il probl. della terra*, Milano, 1921; *L'econ. lombarda dalla fine del 700 al 1860*, ib., 1923; *Gli statuti dell'arte dei medici e speziali di Firenze*, ib., 1921; *L'arte dei medici e speziali nella storia e nel commercio fiorentino dal sec. XII al XV*, ib., 1927; *St. delle bonifiche del R. di Napoli*, Bari, 1928.

Cicala Francesco Bernardino, professore univ., e avvocato, n. a Lecce il 27-XII-1877 da Giovan Giuseppe e da Silvia Cosma-Zurlo. L. giur.

Firenze, via Cavour 70, tel. 24936.

Uscito da un'antica fam. d'origine genovese, diramatasi a Napoli, Messina, Roma e Lecce (1535), insegnò per molti anni istituz. di dir. rom. nell'Ist. «C. Alfieri» ed ora è prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Firenze. E' M. dell'Ist. di dir. rom. ed ha tradotto le *Pandette* di H. Dernburg (Torino, 1903-07).

Op.: *Rapporto giur., dir. subiettivo e pretesa*, Torino, 1909; *Il concetto dell'utile e sue applicaz. nel dir. rom.*, ib., 1910; *Idee madri del mod. pensiero giur.*, Firenze, 1913; *Vecchi e nuovi pregiudizi di scuola in alcune dottrine romanistiche*, Torino, 1915; *Filos. e diritto*, Città di Castello, 1923-27; *Introd. alla teoria dell'essere*, ib., 1923; *Punto di partenza e punti di arrivo dell'«idealismo attuale»*, Firenze, 1924; *Per la teoria gen. del possesso sec. il dir. romano*, Città di Castello, 1925; *L'essere e i suoi elementi*, ib., 1926; *Lez. di dir. costituz.*, Firenze, 1929; *Corso di dir. costituz.*, ib., 1930; *Corso di sociologia*, ib., 1930.

[Cfr.: *Riv. internaz. di filos. del dir.*, a. IV, p. 324, a. VI, p. 307].

Cicali Giovanni, professore univ., n. a Bagni di Montecatini il 25-VII-1875 da Francesco e da Elena Tacchi. L. ing. ind.

Bologna, via Castiglione 109 n.

Già assist. di macchine termiche nel Politecn. di Torino (1906) e inc. di meccan. pei corsi super. di ind. mecc. ed elettr. dello stesso (1909), dal 1911 è prof. di macchine termiche e idrauliche nel Polit. di Bologna. Fu M. della comm. esec. e della giuria dell'Espos. di Torino del 1911, è SOn. dell'Acc. delle Sc. dell'Ist. di Bologna ed ha vinto il premio Colombo del 1924-27. Ha pubblicato in riv. scient. e atti accad. numerose note e mem. spec. sulla centrifugaz. dell'aria per avere ossigeno ed azoto, sulla teoria dell'emulsione, sull'anello di acqua e vapore, su nuove disposiz. cinematiche ad inversione di marcia, sul potenziale politropico, sulla teoria dell'elica, sul colpo d'ariete torsionale, ecc. Ha trovato nuovi processi fisici relativi alla liquefaz. dei gas, ha scoperto i lanciafiamma sotto pressione (1916), nuovi processi per ottenere idrogeno puro (1924) e per sintesi dell'ammoniaca (1924), ha inventato un freno per motori veloci, ecc.

Ciccaglione Federico, professore univ., n. a Riccia il 1°-XI-1858 da Abele e da Vincenza de Paola. L. giur.

Catania, via Plebiscito 610.

Lib. doc. univers. dall'apr. 1881, dal 1896 insegna st. del dir. ital. in quella di Catania. Nella stessa Univ. fu anche pres. della Fac. Giurid. (1906-09) e M. del cons. accad. (1917-23). Attualm. è dir. gen. del Seminario Giur. Nel 1903 concorse alla fondaz. della Soc. di st. p. per la Sicilia Or. e dal 1904 ne dirige l'*Arch. stor.*; nel 1912 concorse alla fondaz. dell'Univ. Pop. G. Mazzini e ne fu eletto rettore; nel 1919 fu chiamato a presiedere il « Corso libero di cultura pop. » presso la Sc. Com. C. Battisti. Nel 1909 fu celebrato il suo XXV anno d'insegnam. con due voll. di scritti di studiosi ital. e stran., editi da Giannotta (Catania, 1909-10). Fu anche cons. com. (1910-12) e assess. (1914-20) di Catania. Molti suoi lavori sono contenuti in *Filangeri, Arch. st. per la Sicilia Or., Arch. stor. napoletano, Encicl. giur. ital., Digesto ital.*, ecc.

Op.: *St. del dir. ital.*, Napoli, 1884; *Le istituz. pol. e sociali dei Ducati napol.*, ib., 1892; *I capitoli di Alberona*, ib., 1899; *Man. di st. del dir. ital.*, Milano, 1902-03.

Cicciotti Mario, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cicconardi Vincenzo, diplomatico, n. il 5-IV-1889.

Tallinn, Legazione d'Italia.

Già cons. gen. con LL. PP. di min. plenipotenz. a Teheran (9-II-1934 - 28-VII-1935), attualm. è min. plenipot. a Tallinn.

Cicconetti Giovanni, professore univ. e ingegnere, n. a Poggio Mirteto (Rieti) il 22-I-1872 da Andrea e da Clementina Corazza. L. ing. civ.

Ufficio: Roma, via Eudossiana 2, tel. 42280.

Abitaz.: Roma, via Cavour 213 F., tel. 44576.

Già assist. di geod. e topogr. nella Sc. d'Ing. di Roma (1894-1899), poi insegn. di topogr. nell'Ist. tecn. di Udine (1899-1902) e di Napoli (1902-1914) e assist. di geod. teoret. nell'Univ. di Napoli, prof. nell'Ist. tecn. di Pisa e inc. di topogr. nell'Ist. sup. d'agr. e nella Sc. d'ing. (1914-1919), della stessa città, nominato prof. di geod. e topogr. nella sc. d'ing. di Palermo (1919-1921), poi chiamato alla stessa cattedra nella scuola d'ing. di Pisa, dal dic. 1923 è prof. di geod. e topogr. nella Sc. d'ing. di Roma, di cui dal 1927 è dir. E' inoltre inc. di topogr. e costruz. strad. nell'Ist. sup. d'arch. di Roma (dal 1930), M. della Commiss. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. sismol. ital. E' autore di numerosi studi di geod., astron. e topogr. in riv. scient.

Cicconetti Luigi, generale di Corpo d'Armata in P. A., n. a Poggio Mirteto (Rieti) il 15-VII-1868 da Andrea e da Clementina Corazza.

Roma, corso Trieste 38, tel. 82984.

Già allievo della Sc. Milit. di Modena (1887-89), percorse la carriera milit. fino a gen. di Corpo d'Arm. (23-XII-1929). Fu addetto alla V Div. in Tripolitania (dal 12-VII-1912), capo di S. M. in Eritrea (dal 25-II-1915), sottocapo di S. M. della II Arm. (dal 31-I-1917), comandò la Brig. Lazio (dal 23-V-1917), fu nominato magg. gen. per merito di gu. (23-VIII-1917), comandò la 61ª Div. (dal 19-XI-1917), fu capo di S. M. dell'VIII Arm. (dal 15-III-1918), comandò la 57ª Div. (dal 27-VII-1918), la Div. di Padova (dall'8-II-1920), di Palermo (dal 3-VIII-1920), di Napoli (dall'1-II-1924), le truppe colon. della Tripolitania (dal 29-VII-1926), occupò la Carinzia dopo l'Armistizio, diresse le operaz. per l'occupaz. dell'Oasi del 29° parall. in Libia (29-VII-1926), fu com. gen. della R. GG. FF. sino al 1934. Nominato sen. il 30-X-1933. Ha due anni di campagna in Libia (1912-13), quattro nella gu. italo-austr. (1915-18). E' dec. di 2 med. d'arg. e della cr. di gu. al V. M., della croce di gu. franc. con palme, della Legion d'Onore, ecc.

Ciccotti Ettore, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Potenza il 24-III-1863 da Pasquale e da Laura Addone. L. giur.

Roma, via Nizza 59.

Già prof. di st. antica a Milano, Pavia e Messina, attualm. insegna lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Oltre ai numerosi suoi studi di st. antica, in gran parte sparsi in riv. ital. e stran., ha pubblicato anche scritti politici ed ha diretto la *Bibl. di st. econ.* della Soc. Ed. Libr. e *Gli scritti di Marx*,

Engels e Lassalle della Soc. Ed. Avanti! Appartenuto al P.S.I. dal 1892, ne uscì nel 1905 e da allora sino al 1915 militò come socialista indip. Dal 1916 in poi si schierò apertamente contro i socialisti per la loro pol. contraria alla guerra e successivamente per diverso apprezzamento della situazione e dissensi sostanziali e di metodo. Fu deputato per Milano VI (23 apr. - 18 maggio 1900) e poi per Napoli VIII (XXI, XXIII e XXIV leg.) e fu nominato senatore il 19-IX-1924.

Op.: *Il processo di Verre*, Milano, 1895; *Il tramonto della schiavitù nel mondo antico*, Torino, 1898 (trad. in franc. e ted.); *Pace e guerra nel mondo antico*, ib., 1901; *Psicol. del movim. socialista*, Bari, 1901; *Sulla quest. merid.*, Milano, 1904; *Montecitorio: noterelle*, Roma, 1908; *Griechische Geschichte*, Gotha, 1920; *Disegno storico del Medio Evo*, Messina, 1923; *Cronache quadriennali (1919-23)*, Milano, 1924; *Il fascismo e le sue fasi*, ib., 1925; *Confronti storici*, Roma, 1929.

[Cfr.: *Wochenschrift f. Klass. Philol.*, 1889, n. 28; *Literarisches Centralblatt*, 14-IX-1901; *Inst. de Sociol. Solvay. Arch. sociol.*, 1910, n. 8; *Riv. d'Italia*, 15-XI-1920].

Cichero Gerolamo, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cicogna Furio, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cicogna Giovanni, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Siena.

Cicognani Amleto Giovanni, prelato, n. a Brisighella (Ravenna) il 24-II-1883.

Washington (U.S.A.), D. C., 1811 Biltmore Str., N. W.

Arciv. tit. di Laodicea di Frigia dal 17-III-1933. Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America.

Cicognani Bruno, avvocato e scrittore, n. a Firenze il 10-IX-1879 da Dante e da Giulia Nencioni. L. giur.

Firenze, via dei Servi 42, tel. 21830.

Autore di nov. e rom. (di cui *La crittogama* è ora da lui rifiutato), collabora al *Corr. della sera* ed a *Pègaso*.

Op.: *La crittogama*, Firenze, 1909; *Sei storielle di novo conio*, Firenze, 1917; *Gente di conoscenza*, ib., 1918 (2ª ediz., con le *Sei storielle*, Milano, 1924); *Il figurinaio e le figurine*, ib., 1920; *La Velia* (rom.), Milano, 1923; *Bellinda e il Mostro*, ib., 1927; *Il museo delle figure viventi*, ib., 1928; *Strada facendo*, Firenze, 1930.

[Cfr.: G. Papini, *Testimonianze*; A. Tilgher, *Ricognizioni*; A. Baldini, in *Libri del giorno* del nov. 1918; J. Bertrand, in *La Vie des peuples* del 10-XI-1922].

Cicognani Gaetano, prelato, n. a Brisighella (Ravenna) il 26-XI-1881.

Lima (Perù), Pacae 933.

Arciv. tit. di Ancira dall'11-I-1925. Nunzio Apostolico al Perù.

Cicognini Alessandro, musicista, n. a Pescara il 25-I-1906 da Arturo e da Michelina Persico. D. compos.

Milano, via Revere 9, tel. 490656.

Studiò al Cons. « G. Verdi » di Milano, dal quale uscì col dipl. in compos. E' aut. dell'opera *Donna Lombarda*, premiata nel conc. indetto dalla Corporaz. dello Spett. d'accordo con la V Trienn. d'A. di Milano, e rappr. al « Vitt. Eman. » di Torino il 31-X-1933.

Cicu Antonio, professore univ., n. a Sassari il 10-VI-1879 da Gavino e da Gavina Sanna. L. giur.

Bologna, via L. Salvioli 26, tel. 21240.

Già prof. di dir. e legislaz. rurale nell'Ist. Tecn. di Reggio Emilia (1904-11), di dir. civ. nell'Univ. di Macerata (1911-16), di ist. di dir. civ. in quella di Parma (1916-18), dal 16-X-1918 è prof. di dir. civ. in quella di Bologna. E' SOn. Acc. Sc. Bologna, M. della commiss. giur. per la riforma del dir. agrario, ecc.

Op.: *L'offerta al pubblico*, Sassari, 1902-03; *Estinz. di rapporti giuridici per confusione*, ib., 1908; *Il diritto di famiglia (teoria generale)*, Roma, 1915.

Cifariello Filippo, scultore, n. a Molfetta il 3-VII-1864 da Fer-

dinando e da Giovanna Rutigliano.

Napoli (Vomero), via Solimene, tel. 7560.

Esordì a 13 anni con un busto, *Dolore*, e da allora lavorò a Roma, a Parigi, a Monaco, a Berlino, a Vienna, e si fece via via conoscere con numerosissime opere, esposte in Italia ed all'estero. Si trovano fra le altre in raccolte pubbliche *Piedigrotta* (Pinacoteca di Capodimonte), *Ad maiorem Dei gloriam* (Gall. di Barcellona), *Ultimi fiori* (Gall. di Budapest), *Dolore è vita* (Gall. di Düsseldorf), *Cristo e Maddalena* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Lottatore* (Gall. di Berlino), *Dopo l'orgia* (Gall. di Palermo), *Primi palpiti* (Gall. del Banco di Napoli), ecc. Gli si debbono fra gli altri i monum. a *Mazzini* e *Vito Fornari* in Molfetta, ad *Aurelio Saffi* in Forlì, a *Gabriele Rossetti* in Vasto, ad *Umberto I* in Bari, a *Giovanni Bovio* in Minervino Murge, ai *Caduti dell'89* in Gioia dal Colle, e innumerevoli monum. funerari. E' prof. onor. delle Acc. di Vienna, Monaco, Napoli, Urbino, Milano.

Cigana Francesco, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Federazione Nazionale Fascista Gente dell'Aria, via delle Frezza 70.

Cilenti Nicola, avvocato, n. a Lavello (Potenza) il 19-VI-1883 da Giuseppe e da Giuseppina Fuggetta. L. giur.

Roma, via L. Calamatta 25, tel. 55529.

Già collab. della *Scuola positiva di dir. pen.*, del *Corriere giudiziario* (1905-1910), della *Vita*, dell'*Ora* e di altri quot. e riv. lett. e giur., e red. del *Tirso* (1911-1914), attualm. è capo dell'Uff. legale dell'Ist. Naz. LUCE ed esercita la profess. di avv. pen. e civ.

Cilento Andrea, deputato al Parlam., n. a Vico Equense (Napoli) il 28-VII-1892. L. sc. econ. e comm.

Roma, via Novara 43, tel. 85163.

Cap. di lungo corso, combatt. già segr. gen. della Gente del mare, dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. chimica.

Ciletti Nicola, pittore, n. a S. Giorgio la Molara il 9-III-1885 da Aniello e da Giulia Barra.

Napoli, via Domenico Morelli 37.

Espose per la 1ª volta alla « Promotrice » di Napoli (1905), fu a New York per 3 anni (1911-14), quindi, tornato in Italia, ha esposto alle princip. espos. Opere sue si trovano nel Pal. Prov. di Benevento (*Gli umili*), nella Reggia di Capodimonte e nelle raccolte del Munic., della Prov. e della Cam. di Comm. di Napoli.

Cimara Luigi, artista drammatico, n. a Roma il 19-VII-1891 da Giuseppe e da Giovanna Putti.

Roma.

Cimati Camillo, senatore del Regno, n. a Lerici il 18-VI-1861. L. sc. nat.

Pontremoli (Massa Carrara).

Lerici (La Spezia).

Primo sindaco elettivo di Pontremoli, cons. prov. e pres. del Cons. Prov. di Massa per molti anni, deputato alle leg. XIX-XXIV (Pontremoli) e seguace di G. Giolitti, segr. della Presid. della Camera nelle leg. XXII-XXIII, sottos. alle Fin. nel 4° Min. Giolitti (1911-14), senatore dal 3-X-1920, in Parlam. si è occupato spec. di istruz. elem., degli stipendi dei maestri, dei conservatori femminili, dell'istituz. della cassa d'invalidità, ecc.

Cimatti Archimede, musicista, n. a Forlì il 27-III-1877 da Cesare e da Filomena Rosetti.

Ufficio: Forlì, via Garibaldi 30, tel. 6274.

Abitaz.: Forlì, piazza Dante 7.

E' prof. di armonia, contrapp. e fuga e vice-dir. del Liceo Mus. « A. Masini » di Forlì e autore di mus. varia.

Cimbali Eduardo, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Catania.

Cimino Amedeo, pubblicista, n. a Palermo il 1°-XI-1902 da Luigi e da Petronilla La Viola.

Palermo, via Volturno 39.

Collaborò a *Roma futurista*, fu corr. di *Fiamme* e di *Testa di Ferro*, org. dei legion. fium., red. di *Vis*. E' segr. alla Cassa di Risp. « Vittorio Emanuele » a Palermo e collabora a riv. lett. e giorn. pol.

Op.: *Canti d'Azzurro*, Arezzo, 1929.

Cimino Mauro, dottore, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cimoroni Oreste, prefetto del Regno, n. ad Aquila il 16-X-1892 da Antonio e da Girolama Bernardi Corsignani. LL. giur. e sc. pol. e ammin.

Pola, Palazzo del Governo.

Volont. e mutil. di guerra, fu tra i primi organizzatori dei reduci in Abruzzo ed è tuttora pres. della Fed. Prov. Aquilana dell'Ass. Naz. Comb. e del. reg. dell'Ass. Naz. Mutil. Fu anche tra i fond. del fascismo abruzzese, sindaco di Barete, assess. di Aquila e finalm. dep. fasc. per la XXVII leg. (Abruzzo). Fu ancora pres. di tre scuole ind. della sua provincia e del Comit. delle Picc. Industrie, e creatore della « Bottega d'arte abruzz. ». Già pref. di Benevento, è attualm. pref. di Pola.

Op.: *Donne dannunziane*, Catania, 1920; *Piccole industrie e artigianato*, Aquila, 1927.

Cinelli Delfino, scrittore, n. a Signa il 16-VIII-1889 da Oreste e da Diomira Bellini.

Firenze, piazza S. Croce 23.

Industriale fino a 35 anni, si dedicò poi alla letter. e spec. alla poesia e al rom. Collabora con nov. e scritti vari al *Corriere della sera* e a *Pegaso*. Ha ottenuto il Premio Mondadori 1929 con il suo rom. *Castiglion che Dio sol sa*.

Op.: *Le nove Novene* (lir.), Milano, 1926; *La troppa* (rom.), ib., 1928; *Castiglion che Dio sol sa* (rom.), ib., 1928; *Teatro dei giovani*: *Le fiabe* (comm. in versi), vol. I, ib., 1928; *Calafuria* (rom.), ib., 1929; *Teatro dei giovani*: *La vita* (comm. in versi), vol. II, ib., 1929; *Cinquemila lire*, Firenze, 1930.

Cingolani Ezio, professore, deputato al Parlam., n. a Mogliano (Macerata) il 6-I-1894. L. ll.

Macerata.

Professore, procur. delle « Assicuraz. Gen. Venezia ». Già dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. chimica. Collabora a riv. e a giorn.

Cini Vittorio, senatore del Regno, n. a Ferrara il 20-II-1885.

Roma, via Po 25 A, tel. 80329.

Venezia, campo S. Vio 732.

Uff. di cavall. in gu., è pres. del porto industr. di Venezia, della Soc. di Navigaz. Int., del Cred. Industr., della Comp. gen. degli Acquedotti e di altre soc. industr. A lui si devono le bonifiche di Pineta Destra e di Giussago. E' sen. dal 23-I-1934.

Cinidotti Guido, luogotenente gen M. V. S. N., n. il 15-IV-1871.

Roma, Comando generale M.V.S.N.

Cinotti Felice, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Napoli.

Cinquini Adolfo, professore, n. a Milano il 25-V-1863 da Giuseppe e da Giuseppina Teruzzi. L. ll.

Roma, via Antonio Stoppani 1.

Prof. di lat. e greco nel R. Lic. « Visconti » e lib. doc. di gramm. greco-lat. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato numerosi comm. a classici greci e lat., ha tradotto opere ted., quali *Omero* di E. Drerup (Bergamo, 1910), e si è largamente occupato, oltre che di letter. classiche, di letter. umanistica. Dirige la collez. *Doctrinae ac litterarum instrumenta*.

Op.: *Andocidis de codicibus qui in bibl. Ambrosiana exstant*, Milano, 1886; *Studi di lingua e di gramm. lat.*, Firenze, 1899; *L'esercito rom. ai tempi di Cesare*, Milano, 1900; *Lett ined. di P. C. Decembrio*, Roma, 1902; « *Chronica Mediolan.* » *sec. il ms. della Naz. di Parigi 8315*, ib., 1904; *Index Phaedrianus*, Milano, 1905; *Il cod. Vat. Urbinate lat. 1193*, Aosta, 1905-08; *Un rimatore fiorentino (ser Ben. de' Biffoli)*, ib., 1908; *Un'importante silloge di rimatori dei sec. XIV e XV*, ib., 1909-12; *Fragmenta vulgaria*, Roma, 1917;

Dialetto omerico, Livorno, 1927; *Morfologia lat.*, ib., 1927.

Ciotola Vincenzo, prefetto del Regno.

Varese, Palazzo del Governo.

Decor. di med. d'arg. e med. di br. al V. M., già vice-pref., vicario a Verona, il 9-I-1934 è stato nominato pref. di Varese.

Cioffi Alfredo, magistrato, n. a Cervinara il 5-I-1873 da Luigi e da Florinda Bianco. L. giur.

Roma, via Angelo Brofferio 6, tel. 31922.

Sost. Proc. del Re nel 1914, fu nomin. T. Col. (1919), poi Col. (1921) nel Corpo della Giust. Mil., rientrò quindi in Magistr. come sost. proc. gen. di App. e appl. alla R. Proc. presso la Corte di Cassaz. di Roma (1922), e dal 1927 è cons. della Corte di Cassaz. del Regno. E' lib. doc. di dir. ammin. e di sc. dell'amm., e prof. del corso lib. di dir. sind. e corpor. presso la Fac. di sc. pol. dell'Univ. di Roma.

Op.: *Soggetti e difese dei diritti pubblici*, Milano, 1920; *Organizzazione sindacale e rapporti collettivi del lavoro nella legisl. ital.*, ib., 1927.

Cioli Gildo, giornalista, n. a Rovigo nel 1883.

Roma, via dei Serpenti 72.

E' red. del *Giorn. d'Italia* dal 1933. Esordì nel 1900 al *Gazzettino* di Venezia, nel 1908 fu red. del *Secolo*, nel 1910 dir. del quot. *Il Panaro*, poi tornò al *Secolo* (1912), nel 1920 fu corr. com. dello stesso giornale. Fu dep. per la prov. di Rovigo.

Cipari Francesco Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Messina.

Cipolla Ettore, magistrato, n. a Villalba (Caltanissetta) il 1°-VII-1875.

Roma, Corte di Cassazione.

Già proc. gen. di C. d'App. a Trieste, dal maggio 1935 è destinato alla Suprema Corte di Cassaz. con le funzioni di sostituto avv. gen.

Cipolla Michele (***Analyticus***), professore univ., n. a Palermo il 28-X-1880 da Luigi e da Rosaria Moncada. L. mat.

Palermo, piazza Castello 40.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie (1904-10), e all'Univ. di Catania (1911-22), fu chiamato ad insegnare analisi super. all'Univ. di Palermo. Attualm. vi insegna analisi algebr. E' SC. delle RR. Acc. Sc. di Napoli e Palermo, M. della *Soc. astronom. de France*, della *Mathem. Assoc. of America*, ecc. Dirige la riv. *Esercitazioni matem.* del Circ. Mat. di Catania ed ha pubblicato numerose mem. di analisi mat., specialm. sulle teorie dei numeri, dei gruppi d'ordine finito, delle sostituzioni lineari, dei limiti, delle serie, ecc. (*Rend. Lincei*, *R. Accad. di Napoli*, ecc.). Fu membro della I Comm. centr. per la revis. dei libri di testo per le sc. primarie e rel. per l'aritmetica.

Op.: *Analisi algebrica ed introd. all'analisi infinit.*, Palermo, 1921; *La matematica elementare nei suoi fondamenti*, ib., 1929.

Cipolla - Braccioforte Arnaldo (***Arci, Sirio***), giornalista e scrittore n. a Como il 26-IX-1879 da Antonio Cipolla e da Giulia Braccioforte.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 83.

Fu red . viagg. del *Corr. della sera*, della *Stampa*, della *Gazz. del Pop.*, e di nuovo della *Stampa*. Nel 1932 tornò alla *Gazzetta del Pop.*, dove si trova tuttora. I suoi racc. di viaggi sono in massima parte raccolti in vol. e tradotti in varie lingue. Vinse il Premio « Columbia » del 1928 (Parigi).

Op.: *Pagine africane di un esploratore*, Milano 1911 (2ª ed., 1927); *Il re fanciullo*, Firenze, 1920; *Un'imperatrice d'Etiopia*, ib., 1921; *Nella fiamma dell'India*, Milano, 1922 (3ª ed., 1927); *Al sepolcro di Cristo*, ib., 1922 (3ª ed., 1927); *Per la Siberia in Cina e in Giappone*, Torino, 1923 (2ª ed., 1928); *Nell'America del Nord*, ib., 1924 (2ª ed., 1928); *Sugli altipiani dell'Iran*, Milano, 1926; *Dal Grande Atlante a Babilonia*, Torino, 1926; *Montezuma contro Cristo*, Milano, 1927; *Il mio viaggio in Oceania, Australia e Insulinda*, Milano, 1928; *Dal Panama alle Ande degli Incas*, Torino, 1929; *Lungo il Cile luminoso*, ib., 1929; *Sul Nilo sino alle sorgenti*, ib., 1930; *Nel paese dei Diamanti*, ib., 1930; *In auto sulla pista di Alessandro Magno*, Milano, 1930.

Cippico Tristan Alvise, console d'Italia, n. il 7-IV-1904.

Siviglia (Spagna), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'Italia a Siviglia.

Cipriani Lidio, professore, n. a Firenze il 17-III-1894 da Cesare e da Pia Nannelli. L. sc. nat.

Firenze, piazzale di Porta Romana 1.

Lib. doc. di antropol. e aiuto nel Mus. Naz. di Antrop. e Etnol., segr. della Soc. It. di Antrop. e Etnol., M. del Cons. Naz. delle Ricerche per la Geologia, ha pubblicato lavori di biol. gen. e antrop. in *Rend. Linc.*, *Riv. di biol.*, *Arch. per l'Antrop. e l'Etnol.*, *Rev. métapsychique*, *Anthropologische Anzeiger*, ecc. Nel 1924 fu tra i vincitori del concorso internaz. per il « prix Broca » di antrop. Durante il 1927 fu a capo di una spediz. antropologica nell'Africa merid.; lo stesso nel 1928-29 con obbiettivo il Mozambico e la Rodesia. Nel 1930 organizzava una 3ª spediz. attraverso il continente africano e compiva indagini spec. fra i Boscimani del deserto del Kalahari, i Pigmei della grande foresta equatoriale e varie altre razze umane primitive dell'Africa.

Ciràolo Giovanni (Cyrus), avvocato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria il 24-V-1873 da Antonino e da Giulia Hammett. L. giur.

Roma, via Nazionale 54, tel. 40131.

Già red. della *Tribuna*, del *Giorno*, della *Patria* e della *Vita*, corrisp. pol. del *Secolo*, collab. del *Messaggero*, del *Corr. della sera*, ecc. Studioso e scrittore di problemi politici e sociali, sui quali pubblicò nella giovinezza monografie varie, fu eletto dep. al Parlam. per la XXIII leg. (Fano) per il part. rad. Fu nominato senatore il 6-X-1919. M. del Comit. Centr. della Croce Rossa Ital. dal 1911, vice-pres. dal 1915, dal 1919 al 1925 ne fu anche pres. e come tale promosse istituti contro la tubercolosi e per la salvezza dell'infanzia e nel marzo 1921 a Ginevra propose quell'*Unione internaz. di soccorso* per le popolaz. colpite da grandi calamità, nota sotto il suo nome, che fu poi istituita con la Convenzione di Ginevra del 12-VII-1927 da una Confer. diplomatica alla quale parteciparono 43 Stati e che fu convocata dalla Soc. delle Naz. E' decor. delle med. d'oro dei benemeriti della P. I., della sanità pubbl., della Croce Rossa Ital., della Mutualité francese.

Ciriaci Pietro, prelato, n. a Roma il 2-XII-1885.

Lisbona (Portogallo), Rua Rosa Aranjo 41.

Arciv. titol. di Tarso. Nunzio apostol. in Portogallo.

Cirilli Guido, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Architettura.

E' prof. di compos. architett. nel R. Ist. Sup. di Archit. di Venezia.

Cisari Giulio, architetto, pittore e xilografo, n. a Como il 7-V-1892 da Gio. Battista e da Clorinda Del Torre.

Milano, via privata Jacopo della Quercia 21, tel. 42626.

Xilografo e illustr. di libri, è anche pittore di figura e di composizioni ed ha esposto alle principali esposiz. ital. e stran. (alla XVII Bienn. Venez. fu premiato). Un suo quadro, ispirato alla guerra italo-austriaca e la grande xilogr. *Fanciulla di Lombardia* sono alla Gall. d'Arte Mod. di Milano. E' S. On. Acc. di Brera.

Op.: *La xilografia* (man.), Milano, 1926.

Cisotti Umberto, professore.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. razion. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Milano.

Citanna Giuseppe (G. C.), professore, n. a Limbadi il 4-VII-1890 da Ferdinando e da Paolina Massara. L. ll.

Napoli, via S. Teresa a Chiaia 48.

E' prof. nel R. Ist. Tecn. « G. B. Della Porta » di Napoli e autore di vari saggi lett. pubblicati nella *Critica*.

Op.: *Canti sereni*, Napoli, 1916; *La poesia di U. Foscolo*, Bari, 1920; *Sulla poesia ital. dal Parini al Leopardi*, Napoli, 1927.

Citarelli Renato, console d'Italia, n. il 26-I-1888

Saint Louis (Missouri S. U. A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Saint Louis dal 10-V-1934.

Citelli Angelo, giornalista, n. a Vignate il 27-VIII-1881 da Giovanni e da Teresa Tadini. D. insegn. sten.

Milano, via Vitruvio 42, tel. 21704.

Già red. - stenografo dell'Agenzia Stefani (1904), red. dell'ufficio parigino del *Secolo* e red. della *Petite Républiche* (1905-11), segr. di redaz. del *Secolo* (1912-25), corrisp. milanese del *Petit Parisien*, attualm. è segr. di redaz. dell'*Ambrosiano* e vice-pres. della Soc. Stenografica di Milano.

Citelli Salvatore, professore univ., n. a Regalbuto il 14-II-1875 da Basilio e da Irene Punzi. L. m.

Catania, via Tomaselli 50, tel. 759.

Insegna otorinol. nell'Univ. di Catania ed ha pubblicato nelle principali riv. scient. ital., franc. e ted. circa 200 note e mem. di otorinol., endocrinol. e oncol. Ha descritto nei malati del rinofaringe e dei seni sfenoidali una sindrome psichica che porta il suo nome e ha scoperto che le malattie dei suddetti organi possono provocare lesioni ipofisarie, ha rilevato per primo l'esistenza d'una fase di presclerosi timpanica e di una sordità per congestione cocleare nei vecchi, ha trovato che la cancrena delle fauci è spesso prodotta dallo streptococco, ha ideato metodi esplorativi e operativi per le sinusiti frontali e mascellari e per gli ascessi encefalici, una cura speciale per i tumori maligni, ecc.

Op.: *Tratt. di otorinol.*, Torino, 1920 (2ª ed., 1926).

Cito Filomarino Carlo, principe di Bitetto, n. a Napoli il 16-XII-1891. L. giur.

Camerlata (Como), Villa Cito Filomarino, tel. Como 3495.

E' il rappres. della 2ª linea di casa Cito, che risale al sec. XI ed ereditò il nome e i tit. dei Filomarino pel matrim. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' figlio dell'Amm. di Squadra Luigi che ebbe riconosciuto il tit. di princ. di Bitetto il 1°-II-1891. La linea primog. è rappresentata dal nipote di Luigi, Michele, princ. di Rocca d'Aspro e di Mesagne (v. voce seg.).

Cito-Filomarino Michele, principe della Rocca d'Aspro e di Mesagne, duca di Perdifumo, march. di Torrecuso, di Paupisi e Torrepalazzo, di Capurso, di S. Chirico, di Ceglie e Carbonara, co. di Castello e bar. di Finocchieto, n. a Maccio (Villa Guardia) il 24-VII-1891 da Carlo e da Ida della Torre. L. giur.

Carate Brianza (Milano).

E' il rappres. della linea primog. di casa Cito, d'origine croata ma trasferitasi nel Napoletano nel sec. XII ed erede del nome e dei tit. dei Filomarino pel matrim. (1818) di Carlo († 1847) con Anna Maria Filomarino († 1876). E' cons. dell'emigraz.

Ciusa Riccardo, professore univ., n. a Sassari il 27-IV-1877 da Ignazio e da Giovanna Pinna. L. ch.

Bari, R. Università.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Bari. Ha pubblicato nei *Rend. Linc.*, nella *Gazz. chimica* e nel *Giorn. di chim. applicata* un'ottantina di lavori di chimica organica e farmaceutica. Le sue ricerche principali riguardano la diapurina, le grafiti sintetiche, gli idrazoni, la reazione di Doebner, i perossidi delle ossime, ligniti e stricnina e brucina.

Ciuti Pio, religioso domenicano, n. a Firenze il 14-X-1873 da Guglielmo e da Annunziata Zei.

Napoli, Convento di S. Domenico Maggiore.

Oratore sacro, è anche autore di versi e di scritti apologetici e letterari.

Op.: *Ricordi* (versi), Livorno, 1901 (3ª ed., Firenze, 1912); *Per le marine della Grecia*, ib., 1904; *I tramonti dell'Etna*, Napoli, 1912; *Fede e valore*, Milano, 1916; *La Terra di Cristo*, ib., 1926; *Gesù Cristo, Vita e dottrina*, Napoli, 1927; *Annia* (rom. stor.), ib., 1929.

Civinini Guelfo (*Cio'*), scrittore e giornalista, n. a Livorno il 3-VIII-1873 da Francesco e da Quintilia Lazzerini.

Firenze, via dei Serragli 115.

Già dir. de la *Vita Ital.*, e red. viaggiante del *Corr. della sera* che lo ebbe anche corr. di gu. in Libia, nei Balcani e al fronte italo-austriaco, viaggiò a lungo in Europa e in Africa, dove poi fu nominato R. Console e Dir. Coloniale. Ha dato al teatro *La Regina* (comm.), *I Rottami* (trilogia), *Il sangue* (dramma). Attualm. collabora al *Corr. della sera* e a giorn. vari con novelle, ricordi di viaggi, artic. letter., ecc.

Op.: *L'Urna* (lir.), Roma, 1901; *La ninna nanna del piccolo Alessio* (lir.), ib., 1904; *I sentieri e le nuvole* (lir.), Milano, 1911; *La stella confidente* (nov.), ib., 1918; *Viaggio intorno alla guerra: dall'Egeo al Baltico*, ib., 1919; *Cantilene*, ib., 1920; *Giorni del mondo di prima*, ib., 1926; *Sotto le pioggie equatoriali*, Roma, 1930.

Clausetti Carlo, editore, n. a Napoli il 17-X-1869 da Pietro e da Maria Sandron. L. giur.

Uffici: **Milano, via Berchet 2, tel. 81313.**

Abitaz.: **Milano, via Gesù 3, tel. 71772.**

Fu dir. della succursale napoletana di Casa Ricordi (1892-1912) e in quel tempo si interessò della diffusione della musica da camera e sinfonica a Napoli a mezzo di pubblici concerti, spec. con la « Soc. di Concerti » fond. da Gius. Martucci e poi, alla morte di questo (1909), con la « Soc. Martucci ». Chiamato a Milano a coadiuvare Tito Ricordi nel ramo art. della Casa Ricordi, nel 1919 ne assunse la gerenza insieme con R. Valcarenghi, e la regge tuttora. E' autore di varie monogr. in materia di dir. d'autore, del balletto *Sumitra* per la mus. di Pick-Mangiagalli, di traduz. ritmiche di opere teatrali franc. e di studi di estetica mus. Dal 1919 dirige la riv. *Musica d'oggi*.

Op.: *Il « Crepuscolo degli Dei » di R. Wagner*, Napoli, 1913; *« Tristano e Isotta » di R. Wagner*, Milano, 1915.

Clausetti Enrico, generale del R. E.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 3, tel. 30425.

Studioso di discipline storiche, dall'aprile 1933 è dir. del Museo Stor. del Genio Mil.

Clavenzani Ugo, ragioniere, deputato al Parlam., M. della Corporaz. prodotti tessili. D. rag.

Roma, corso Trieste 54, tel. 864520.

Rag., organizz. sind., dal 1°-VIII-1932 al 30-XII-1933 fu pres. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Clementi Antonino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Catania.

Clementi Michelangelo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Clivio Innocente, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico ginecol. nell'Univ. di Genova.

Cobolli Gigli Giuseppe, ingegnere, Ministro ai Lavori Pubblici, deputato al Parlam., n. a Trieste il 28-V-1892 da Nicolò e da Antonia Bonomo. L. ing.

Ufficio: **Roma, Ministero delle Comunicazioni.**

Abitaz.: **Trieste, via Valussi 9, tel. 8365.**

Irredentista imprigionato dall'Austria, fu vol. e ferito di gu., segr. feder. dal 1927 al 1929 fu anche vicepod. di Trieste. Coprì altre car. pol. e sind. E' M. della Corporaz. acqua, gas, elettr. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. Dal 25-I-1935 al sett. 1935 sottos. ai LL. PP. Da questa data è Min.

Cocca Giovanni, deputato al Parlam., n. a Grottole (Matera) il 9-V-1900. L. zooiatr.

Grottole (Matera).

Dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Cocca Lorenzo, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cocchiara Giuseppe, giornalista, n. a Mistretta il 5-III-1904 da Giuseppe e da Antonina Insinga. L. giur.

Firenze, via della Mattonaia 27.

Si occupa specialmente di folklore e collabora alla *Stampa*, al *Pop. d'I.*, al *Tevere*, al *Mattino*, al *Giorn. di Sic.*, ecc.

Op.: *Popolo e canti nella Sicilia d'oggi*, Palermo, 1923; *Usi, costumi, novelle e poesie del popolo siciliano*, ib., 1924; *T. Aversa e il teatro sacro in Sicilia*, ib., 1925; *Le vastasate*, ib., 1926; *Folklore*, Milano, 1927; *Gli studi delle tradizioni popolari in Sicilia*, Palermo, 1928; *L'anima del popolo italiano nei suoi canti*, Milano, 1929; *Storia del folklore in Italia*, Firenze, 1929.

[Cfr.: Luigi Sorrento, *Folklore e dialetti d'Italia*, Milano, 1928].

Coccoluto-Ferrigni Mario (*dottor Meursio, Frate Lupo, Trim*) giornalista, n. a Firenze il 23-IX-1878 da Pietro e da Alessandrina de Zoubkoff. L. giur.

Milano, corso Magenta 85.

Collaborò per lunghi anni (1896-1910) alla *Domenica fior.* fond. da suo padre Yorick, fu crit. dramm. del *N. Giorn.* di Firenze (1906-09) e della *Sera* di Milano (1913-23) e attualm. lo è della *Illustrazione Ital.* Dirige la *Lettura*. Ha dato al teatro *Piccole cause* e vari atti comici (in collab. con Giulio Paoli), la comm. *Il punto debole* e la « rappresentaz. » *Santo Francesco*. Si occupò da principio di studi giur., poi più spec. di arte e storia romanzesca, da lui illustrata anche con confer. Ha trad. opere di autori stran. e diretto la compilaz. degli *Annali del Teatro Ital.* (Milano, 1922-23).

Op.: *Il capoccia nella mezzadria toscana*, Firenze, 1901; *Le stime e le scorte nella mezzadria*, ib., 1902; *Les souverains étrangers et le droit it.*, ib., 1903; *Firenze sentimentale* (racc.), ib., 1908; *Le tredici notti* (id.), ib., 1908; *Madonne fiorentine*, Milano, 1912; *Il libro dei libretti* (in collab. con Franco Fano), ib., 1912; *Ginevra degli Almieri*, ib., 1922; *Il povero Fornaretto*, ib., 1925; *Aldo Manuzio*, ib., 1925; *Santo Francesco*, Firenze, 1926; *Milano leggendaria*, Milano, 1929; *Virgilio poeta italico*, ib., 1931.

Coceani Bruno, industriale, deputato al Parlam., n. a Monfalcone (Trieste) il 17-XII-1893 da Pietro e da Antonietta Casolo. L. ll.

Uffici: Trieste, Unione Industr. Fascista della Venezia G., via G. Spiridione 7, tel. 7755.

Roma, Fed. Naz. Fasc. Industria della Pesca, via dell' Umiltà 43, telef. 67332.

Abitaz.: Trieste, Villa Giulia 769, tel. 9279.

Irredentista, vol. di gu., cap. di Fanteria nel 1917, capeggiò a Trieste il mov. naz., fece parte della delegaz. adriat. a Roma, partecipò all'impresa di Fiume, dal 1923 al 1924 fu segr. pol. del Fascio di Trieste e M. del dirett. della Federaz. prov. Occupò cariche sind. Attualm. è pod. di Monfalcone (dal 1927), pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'Ind. della Pesca (dal 1929), condir. della riv. *Porta Orientale*. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Op.: *I volontari di Trieste* (in collab. con B. Astori), Bologna, 1919; *Il fascismo nel mondo*, Rocca S. Casciano, 1933.

Coco Nicola, magistrato, n. ad Umbriatico (Catanzaro) il 2-X-1882 da Luigi e da Teresa Morelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Marcello Malpighi 12 A, tel. 866412.

Entrò in magistr. nel 1906, fu segr. gen. dell'Ass. fra i Magistrati Ital. (1918-1919), capo-gab. del sottos. alle Antich. e B. A. (1922-1923), ins. di dir. e proc. pen. presso la Sc. Sup. di Polizia di Roma (1925-1931), poi cons. di Corte d'App. (1929-1930), applicato alla Corte di Cassaz., ove ha fondato, con altri magistrati, l'Uff. del Massimario Civile. Attualm. è cons. della Corte di Cassaz. e red. capo (dal 1927) della *Riv. di diritto pubbl. e della pubbl. amministrazione in Italia*. Collabora al *Messaggero*, *La Giurisprudenza ital.*, *Il Massimario di giurisprudenza del lavoro*, *La Rivista del Lavoro*, *L'Annuario di dir. comparato e di studi legisl.*, ecc. Dal 1923 è M. della Consulta per la tutela delle bellezze nat.

Coco Primaldo, frate minore, n. a Francavilla Fontana (Brindisi) il 1°-IX-1879 da Giovanni e da Maddalena Montanaro.

Taranto, Convento di S. Pasquale.

Aut. di pubbl. spec. di storia region. e di storia dell'Ordine e collab. della *Voce del Salento*, *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Studi francescani*, ecc.

Op.: *I Francescani in Basilicata*, Firenze, 1927; *L'opera della Terra Santa in Napoli*, ib., 1929; *Porti, Castelli e torri nel Salento*, Roma, 1930; *I Francescani in Calabria*, Taranto, 1931.

Codara Renzo, giornalista, n. a Tirano (Sondrio) il 4-III-1883.

Milano, piazzale Durante 8.

Entrò nel giornalismo nel 1903, collaborando alla *Provincia di Como*, passò poi alla *Sera*, alla *Perseveranza*, al *Secolo*. Attualm. è red. della *Sera*. Partecipò, tra i primi, al mov. nazionalista, collaborando alla *Grande Italia*, giorn. naz. pubbl. da Ambrogio Codara. E' aut. di commedie dialett. e di vari scritti.

Codignola Arturo, direttore di museo, n. a Nizza Marittima il 16-IV-1893 da Dalmiro e da Maria Molfino. L. ll.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 18, tel. centr. munic.

Abitaz.: Genova, via Vernazzola 4 A.

Invalido di guerra, dal 1925 è conserv. del Museo St. del Risorgim. di Genova, ed ha collaborato o collabora al *Corr. mercantile*, *Azione*, *Nuovo Giorn.*, *Riv. d'Italia*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Leonardo*, all'*Enciclopedia ital.*, alla *Riv. stor. ital.*, ecc., con art. di storia.

Op.: *I fratelli Ruffini*, Genova, 1925; *La giovinezza di Mazzini*, Firenze, 1928; *G. Mameli*, Venezia, 1928.

Codignola Ernesto, professore univ., n. a Genova il 23-VI-1885 da Dalmiro e Maria Molfino. L. filos.

Firenze, via G. B. Vico 5, tel. 24576.

Già collab. di G. Gentile per la riforma scol., dal 1923 è prof. di pedag. e dir. del R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze, fond. e pres. dell' Ente Naz. di Cultura di Firenze. E' anche M. del Cons. Sup. della P. I., dir. delle riv. *Levana*, *Nuova Scuola ital.* e *Civiltà Moderna* e di varie collez. dell'ed. Vallecchi. Ha curato ediz. e traduz. di vari classici della filos. per Sandron, Paravia, Vallecchi e la « Nuova Italia ».

Op.: *La riforma della cultura magistrale*, Catania, 1917; *Per la libertà e la dignità della scuola*, Firenze, 1919; *La pedagogia rivoluzionaria*, ib., 1919; *Il probl. dell'educaz. naz. in It.*, ib., 1925; *Educatori moderni*, ib., 1926.

Coen-Cagli Enrico, professore univ., n. a Mantova il 21-X-1866 da Giuseppe e da Ernestina Sacerdoti. L. ing. civ. e arch.

Roma, via Gregoriana 12, tel. 61433.

Servì nel Genio Civ. fino al grado di isp. sup., M. del Cons. Sup. dei LL. PP., insegnò costruz. maritt. nell'Univ. di Padova, prima da inc. (1908-12 e 1919-20) e poi da tit. (1920-26), e dal 1926 insegna la stessa disciplina a Roma. Specializzatosi in costruz. maritt., diresse lavori portuali a Genova, Napoli, Venezia, Civitavecchia e Antivari, e studiò numerosi prog. per i porti di Genova, Derna, Livorno, Napoli, Catania, Venezia, Bengasi. Gli si devono poi una cinquantina di mem. tecn. e scient., pubbl. in *Riv. delle Strade Ferrate e delle Tramvie*, *Giorn. del Genio Civ.*, *Atti Assoc. Ing. di Napoli*, *Boll. dell'emigraz.*, *Giorn. dei LL. PP.*, *Ingegn. ital.*, *Monitore tecn.*, *Ann. dei LL. PP.*, *L'ingegnere*, ecc.

Op.: *Porti maritt. ital.*, Milano, 1905; *Sistemaz. ed ampliam. del porto di Venezia*, Roma, 1915; *Porto Marghera*, Venezia, 1922; *Lez. di costruz. maritt.*, Padova, 1928.

Coffari Iginio, consigliere di Stato.

Roma, via Basento 52, tel. 862485.

Cogliolo Pietro, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 29-III-1859. L. giur.

Genova, via Maragliano 8.

Prof. emerito di dir. rom. e di dir. civ. nell'Univ. di Genova, avvocato, conferenziere e scrittore. E' autore di num. studi sopra la teoria della colpa, di manuali di filos. del dir. e di st. del dir., E' sen. dal 9-XII-1933.

Op.: *Codice aereonautico*, Milano, 1931.

Cognasso Francesco, professore univ., n. a Torino il 16-XII-1886 da Emilio e da Domenica Mortara. L. ll.

Torino, via Migliara 23.

Già prof. nei RR. Lic., attualm. è prof. di storia nell'Ist. Sup. di Mag. di Torino. Dirige la « Collana stor. Sabauda » (ed. Paravia), per la quale nel 1931 è stato premiato dal-

l'Acc. d'It. E' S. Naz. pres. della R. Acc. delle Scienze di Torino.

Op.: *Docum. ined. sulla storia di Torino*, Torino, 1912; *Partiti pol. e lotte dinastiche in Bisanzio*, ib., 1912; *Il Rinascimento*, Messina, 1924; *Il Conte Verde*, Torino, 1927; *Popoli e Stati del Mediterraneo nell'alto medio evo*, Milano, 1927; *Umberto Biancamano*, Torino, 1929; *Amedeo VIII*, ib., 1930.

Cognata Giuseppe, prelato, n. ad Agrigento il 14-X-1885.

Bova (Reggio Cal.).

Vesc. di Bova dal 16-III-1933.

Cognetti de Martiis Raffaele, professore e avvocato, n. a Mantova il 26-VI-1874 da Salvatore e da Maria Sartoretti. L. giur.

Parma, via Petrarca 8.

E' prof. di istit. di dir. nel R. Ist. Tecn. e inc. di proc. civ. nell'Univ. di Parma e collabora alle principali riv. giur. E' S. Dep. st. p. Parm., Acc. Georgof., ecc.

Op.: *La parte del socio industriale*, Torino, 1896; *La rivocaz. della sentenza nella proc. civ.*, ib., 1900; *La giurisdiz. del lavoro nel sistema delle leggi*, ib., 1903; *Le enunciative nel processo civile*, ib., 1905; *Il compromesso*, ib., 1907; *L'appello stragiudiziale nel suo svolgimento storico*, Mantova, 1910; *La concez. obiettiva della causa*, Parma, 1916; *Il governatore V. Mistrali e la legislaz. civ. parmense*, ib., 1917; *Istituz. di dir. civ. ital.*, Torino, 1924; *Per una sistemaz. giur. dei contratti a contenuto associativo*, Firenze, 1925; *Dei fatti notorii in giudizio*, Parma, 1928.

Cogoni Giuseppe, n. a Pirri (Cagliari) il 17-XII-1885.

Nuoro.

Vesc. di Nuoro dal 20-XI-1930.

Cola Niccolò, prelato, n. a Mecciano il 25-X-1869.

Nocera Umbra.

Gualdo Tadino.

Già vesc. di Marsi dal 15-IV-1910, è vesc. di Nocera Umbra e Gualdo Tadino dal 2-V-1924.

Colacicchi Giovanni, pittore, n. ad Anagni (Frosinone) il 19-I-1900 da Roberto e da Pia Vannutelli.

Firenze, piazza Donatello 8.

Cominciò a dipingere nel 1920, espose per la prima volta a Milano alla Mostra del Novecento (1926) e ha partecipato poi a tutte le Bienn. Venez., alla 1ª Quadrienn. Rom., e ad altre mostre ital. ed estere. Le sue opere princ. sono: ***Malinconia, Maiano*** **(propr. B. Mussolini),** ***Uliveto*** **(alla Gall. d'A. Mod. di Firenze),** ***Una donna d'Anagni, Orfeo.***

Colamònico Carmelo, professore univ., n. ad Acquaviva delle Fonti il 27-VII-1882 da Ottavio e da Maria Delgiudice. L. ll.

Ufficio: **Napoli, largo S. Marcellino 10, tel. 23280.**

Abitaz.: **Napoli, via Depretis 78, tel. 32914.**

Dopo aver insegnato per vari anni nelle sc. medie, quindi (dal 1922) nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bari, dal 1°-I-1927 insegna geografia nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Corso elem. di geogr.*, Milano, 1908 (10ª ed., 1926); *Studi corologici sulla Puglia*, Bari, 1908-15; *Le acque sotterranee in Puglia*, Roma, 1913; *La pioggia nella Campania*, Firenze, 1915; *La distribuz. della popolaz. nella Puglia centr. e mer.*, Roma, 1916; *Le conche carsiche di Castellana*, ib., 1917; *Il pulicchio di Toritto*, ib., 1920; *App. stor. sulla cartogr. della Puglia*, ib., 1921; *Corso di geogr.*, Milano, 1921 (4ª ed., 1927); *La geogr. della Puglia*, Bari, 1923 (2ª ed., 1926); *La distribuz. delle colture nel Barese*, Roma, 1925; *Le fondam. fisiche della geografia econ. della Puglia*, Bari, 1926; *Aspetti del carsismo in Puglia*, ib., 1926.

Colangelo Nicola, prelato, n. a Schiavi d'Abruzzo (Chieti) il 18-XI-1879.

Oppido Mamertina (Reggio Cal.).

Vesc. di Oppido Mamertina dal 4-IV-1932.

Colangelo Silvio, provveditore agli studi.

Roma, Ministero della Educazione Naz.

Già provv. agli studi per la Venezia T., dal maggio 1935 è a dispos. del Min. E. N.

Colantuoni Alberto, scrittore, n. a Trieste il 25-IV-1880 da Faustino e da Adele Bugno.

Milano, via Gustavo Modena 18, tel. 21234.

Già red.-capo della *Giornata* di Firenze, dell'*Adige* di Verona, del *Popolo* di Cesare Battisti, del *Tempo* di Milano e del *Guerin Meschino*, collabora ora al *Pop. d'Italia*. Ha dato molti lavori al teatro ital. e dialettale veneto e milanese (fra gli altri *La Passione di Cristo*, *La sagra degli osei*, *Ornella Butterfly*, *Il Colosso di Rodi*, *Beethoven*, *Il destino in tasca* ed altri), è stato tra i primi ad introdurre in Italia, con *La rapa e la fava*, la rivista teatrale, ed ha composto vari libretti, come *Il macigno* per il M° De Sabata, *Cingallegra* pel M° Seppilli, *L'albatro ed Eidelberga mia!* pel M° Pacchierotti, ecc. Volontario di guerra e ferito, fu più volte decor. e promosso per merito di guerra. Con *La guarnigione incatenata* ha ottenuto il « premio Firenze » per il 1935.

Colào Domenico, pittore, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 21-X-1881 da Beniamino e da Maria Filomena Costa.

Roma, piazza Melozzo da Forlì 4.

Iniziò gli studi legali, poi entrò all'Accad. di B. A. di Firenze, ove ebbe maestro Giovanni Fattori, e infine perfezionò i suoi studi di pittura a Parigi e a Roma. Ha esposto alle espos. principali e tenuto delle mostre personali a Milano. Sue opere principali sono: *Arsura* (esposto a Milano nel 1924), *Il grano* (esposto a Milano nel 1925), *Paesaggio calabrese* (1925, Gall. d'Arte Mod. di Roma). *Paesaggio romano* (1929), ib.), *Marianna* (esposto a Roma nel 1929) ecc.

Colasanti Arduino, professore, scrittore d'arte.

Roma, via di S. Balbina 2, tel. 582807.

Già funz. del Min. dell'Ed. Naz., attualm. è inc. di st. dell'arte medioev. nell'Univ. di Roma. E' aut. di num. pubbl. d'arte.

Colella Rosolino, professore univ., n. a Città S. Angelo il 4-II-1864 da Luigi e da Anna de Pasquale. LL. m. e sc. nat.

Palermo, via Emerico Amari 77, tel. 12794.

Perfezionò i suoi studi a Pavia, Torino, Parigi e Halle a. S., insegnò nelle Univ. di Messina e Catania e dal 1900 dirige la clinica delle malattie nervose e mentali in quella di Palermo, che nel 1907 lo ebbe anche pres. della Fac. Med. Ha pubblicato un centinaio di note e mem., spec. su la funzione dei lobi prefrontali del cervello, l'epilessia spinale, la paralisi gen. progressiva, le alteraz. della corteccia cerebrale in alcune malattie mentali, la psicosi polineuretica, la tabe dorsale, la frenosi senile, la polineurite tubercolare, l'impotenza sessuale, l'arteriosclerosi e nevrosi postraumatiche, la paralisi spinale infantile, la tubercolosi in rapporto alle malattie mentali e alla delinquenza, le disfunzioni tiroidee, l'influenza dell'alimentaz. idrica sullo sviluppo corporeo, il nervosismo, il linguaggio, ecc. Ha pubblicato anche molti studi di medicina sociale, ed ha fond. gli *Annali della Clinica delle malattie nervose e mentali della R. Univ. di Palermo*. Fu dep. al Parlam. per la XXV leg. (Teramo) del part. dei Combattenti e si occupò spec. di questioni igieniche e scolastiche. E' insignito della med. al merito della sanità pubbl. (1922), della med. di legionario fiumano e della med. d'oro della Soc. Acad. d'Hist. Internat. di Parigi, S. di accad. scient. ital. e stran.

Coletti Francesco, professore univ., n. a San Severino Marche il 10-VII-1866 da Giuseppe e da Guendalina Tognaci. L. giur.

Milano, via Rivoli 1.

Già prof. di statistica nell' Univ. di Sassari, dal 1907 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia. E' SC. Acc. Linc., ME. Ist. Lomb., SO. Acc. Georgor., autore di numerosi studi, di cui molti sparsi nelle riv. econ. Fu segr. gen. della Commiss. d'Inchiesta sulle condiz. dei contadini del Mezzogiorno e della Sicilia e M. della Commiss. d'Inchiesta sulla Tripolitania. Collabora al *Corr. della sera* dal 1911. E' anche insegnante nell'Univ. Bocconi di Milano (dal 1909), M. del Cons. Sup. della Statistica (dal 1910).

Op.: *Le assoc. agrarie in Italia dalla metà del sec. XVIII alla fine del sec. XIX*, Roma, 1901; *I recenti scioperi agrari in Italia*, ib., 1902; *I contratti agrari e il contratto di lavoro agricolo in It.*, ib., 1903; *Del valore statistico delle cifre del commercio internaz.*, Torino, 1903; *La base econ.-sociale del part. radicale*, Milano, 1904; *La moralità nei primi anni d'età e la vita sociale nella*

Sardegna, Torino, 1908; *Classi sociali e delinquenza in It. nel periodo 1891-1900*, Roma, 1910; *Dell'emigraz. ital.*, Milano, 1912; *Due massime forze d'Italia: l'uomo e l'acqua*, ib., 1917; *Studi sulla popol. in pace e in guerra*, Bari, 1923; *La Tripolitania sett. e la sua vita sociale studiate dal vero*, Bologna, 1924; *La pop. rurale in Italia*, Piacenza, 1925; *Economia rurale e pol. rur. in Italia*, ib., 1926; *La forza demogr. d'Italia*, Pavia, 1926; *L'uomo e la terra in Italia*, Milano, 1929.

Collamarini Umberto, avvocato e stenografo, n. a Zibello il 7-XI-1890 da Alfonso e da Italina Poni. L. giur.

Roma, via Dalmazia 29, tel. 81080.

Già red.-stenografo della *Gazzetta di Torino* (1908) e successivamente dell'*Ag. Stefani*, della *Stampa*, del *Momento*, del *Tempo* di Roma, del *Giorn. di Roma*, e del *Giorn. d'Italia*, ora è 1° sten. della Cam. dei Dep. E' stato cons. ammin. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. ed è autore di studi giur.

Collarile Gabriele, professore, podestà di Benevento.

Benevento, Palazzo Comunale.

Colli Evasio, prelato, n. a Lu (Alessandria) il 9-V-1883.

Parma, Vescovado.

Già vesc. di Acireale, dal 30-X-1927, è vesc. di Parma dal 7-V-1932.

Colliva Cesare, segretario federale di Bologna.

Bologna.

Colomba Luigi, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di mineral. nell'Univ. di Torino.

Colombati Italo, industriale, deputato al Parlam., n. a Loreto (Ancona) il 29-XII-1887 da Giuseppe e da Ravaioli Filomena. L. ing. elettrot.

Ancona, via S. Martino 9, tel. 3874, 3875 e 3879.

Uno dei fond. del Fascio di Fermo e squadrista del 1920, è dep. al Parlam. per la XXIX leg., vice-pres. dell'Un. indusr. fasc. di Ancona e del Gruppo Impr. Elettr. delle Marche, cons. di soc. elettr. varie e M. del Cons. prov. dell'Econ. corpor. Ha occupato anche cariche pol. nelle federaz. fasc. delle Marche e del Piemonte.

Colombi Pier Giuseppe (*Frio da Pisa*), giornalista, n. a Pisa il 15-III-1897 da Colombo e da Maria Anna Saviozzi.

Milano, via Paracelso 4, tel. 23355.

Red. della *Toscana* di Livorno sin dalla fondazione e collab. del *Nuovo Giornale*, della *Gazzetta delle Puglie*, della *Lettura*, dell'*Illustrazione Italiana*, ecc., attualm. dirige l'ufficio tecnico della Soc. An. S.A.F.

Op.: *Prediche scelte del B. Giordano da Rivalto*, Firenze, 1924; *Farina del mio sacco*, Milano, 1931.

Colombini Umberto, giornalista, n. a Pavia il 1°-XI-1899 da Giulio e da Attilia Tonelli.

Milano, via Gustavo Modena 42.

Esordì al *Secolo* di Milano (1919) fu poi corr. dall'est. di vari quot. (1921-1924), dir. di *Films Pittaluga* (1924-1927), red. del *Corriere Subalpino* (1927-1928), dir. della riv. *I Grandi Scrittori* (1927-1928), e attualm. è red. di *Sovrana* (dal 1929) e collab. di *Regime Fascista* (dal 1927), *La Sera*, *Vedetta Fasc.*, *Il Brennero*, *La lettura*, *Lidel*, *La Riv. illustrata del Pop. d'It.*, *Vita Femminile*, *Grande Illustraz. d'It.*, *La Tribuna illustr.*, *l'Illustraz. del Pop.*, ecc. E' aut. delle comm. *Il gioco degli amanti* (1921), *La canzone della terra* (1924), di rom., nov. e libri di viaggi.

Op.: *La vampata* (rom.), Torino, 1919 (2ª ed. 1926); *L'ombra della felicità* (nov.), ib., 1923; *Hollywood, visione che incanta*, ib., 1929; *Il mito di Hollywood*, Milano, 1931 (trad. ungh., spagn. e tedesca); *Volersi bene* (rom.), ib., 1931; *Itinerari verso il Nord*, ib., 1932; *Nel Paese di Don Chisciotte*, ib., 1932; *E' finito l'amore* (rom.), ib., 1933.

Colombo Emilio (*Eco*, *Il vagabondo*), giornalista, n. a Saronno (Varese) il 15-X-1885 da Natale e da Teresa Discacciati.

Ufficio: Milano, via Galileo Galilei 5 bis, tel. 64581.

Abitaz.: Milano, via privata Vasto 1, tel. 67340.

Dir. della *Gazz. dello Sport* dal 1921 al 1923, poi red. del *Pop. d'It.*

(ag. 1923 - dic. 1923), nel 1924 tornò alla *Gazz. dello Sport* prima come condir. e poi dir., ufficio che ancora ricopre.

Colombo Sisto, sacerdote salesiano, n. a Milano il 21-XII-1878 da Giuseppe e Carolina Perotta. LL. teol. e ll.

Torino, via Valsalice 39.

Lib. doc. di letter. lat. nell'Univ. di Torino, red. di *Didaskaleion*, collab. di *Riv. dei giovani*, *Boll. di filol. classica*, ecc., dirige la collana *Pagine crist. antiche e moderne* (SEI di Torino), per la quale ha curato egli stesso vari voll.

Colonna Ascanio, diplomatico, n. a Napoli l'8-VIII-1883 da Fabrizio e da Olimpia Doria Pamphilj. D. sc. soc.

Roma, piazza SS. Apostoli 53 (pal. Colonna).

Budapest, Legazione d'Italia.

Secondogenito del Princ. Colonna del ramo di Paliano, entrò nella carriera diplom. nel 1908, fu a Costantinopoli, a Londra, al Min., addetto alla delegaz. ital. alla confer. della pace ed a quella degli Ambasciatori, in missione a Copenaghen (1922), Londra e Madrid (1924). Già min. d'Italia a Stoccolma, dal 1932 è min. a Budapest.

Colonna Luciano, principe di Summonte, nobile romano, patrizio di Venezia, Napoli e Ferrara, n. a Napoli il 30-VI-1865 da Edoardo e da Maria Serra.

Roma, via Flaminia 318.

E' il principale rappres. dei Colonna, ramo di Summonte.

Colonna Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di mineralogia nell'Univ. di Genova.

Colonna Marcantonio, princ. di Paliano, duca di Marino e di Tursi, sign. di Genazzano, ecc., n. a Roma il 25-VII-1881 da Fabrizio e da Olimpia Doria-Pamphilj-Landi.

Roma, piazza SS. Apostoli 53, tel. 64362.

E' il rappres. del 1° ramo della linea primog. di casa C., che figura per tempo nella storia medievale di Roma ed ha dato papi, cardinali, guerrieri, ammiragli, ministri e poeti. Fu già uffic. di cavall. e si dimise per assumere la carica di assistente al trono pontif. cadutagli in eredità. Il 2° ramo (distaccatosi a metà del sec. XVII), di Stigliano, è rappresentato da Andrea, princ. di Stigliano, d'Aliano e di Galatro, march. di Castelnuovo, bar. di Alianello, di S. Arcangelo, di Roccanova, di Melito e di Giugliano, patr. di Roma, Venezia e Napoli, n. a Parigi il 14-XII-1885 da Ferdinando e da Evelyna Bryant (residente Napoli, via Amedeo 43). La linea secondog., dei C. di Sciarra, staccatati nel sec. XIII e divisa in due rami nel sec. XVIII dopo avere ereditato il nome e i tit. dei Barberini il 12-V-1728, è ora estinta nei maschi. Rimangono di casa C. altre due linee separatesi in età remota e delle quali si parla a suo luogo: i Colonna-Romano di Cesarò e i Brigante-Colonna.

Colonna Marco, giornalista, n. a Roma nel 1905

Roma, via Palermo 8.

Sassari.

Dir. dell' *Isola* di Sassari dal 1934. Esordì al *Nuovo Paese* (1922-1925), fu poi red. dell'*Impero* (1925-1926), red. c. dello stesso giorn. (1927-1928), vice-dir. dell'*Impero d'Italia* (1928), red. di *Rivistissima*, di *Brillante*, di *A. e Z.*, del *Giornale d'Oriente* e collab. di altri giorn. e riv.

Colonna Prospero, princ. di Sonnino, duca di Rignano e di Calcata, senatore del Regno, n. a Napoli il 18-VII-1858 da Giovanni e da Isabella Alvarez de Toledo.

Roma, piazza Aracoeli 30, tel. 63060.

Servì per qualche tempo in cavalleria, fu due volte e a lungo sindaco di Roma e fu nominato senatore il 14-VI-1900. I tit. di cui sopra gli furono ricon. il 26-VIII-1909 pel suo matrim. (1884) con Maria Massimo, ultima della linea di Rignano.

Colonna di Sciarra Urbano, principe di Carbognano, duca di Montelibretti, n. a Frascati il 5-I°-1913 da Maffeo.

Frascati (Roma).

E' il principale rappres. del ramo dei Colonna di Carbognano, discendente da Stefano Colonna († 1334).

Colonna di Stigliano Andrea, v. *Colonna Marcantonio.*

Colonnelli Aldo Maria, giornalista, n. ad Ancona il 13-VII-1866 da Luigi e da Giustina Raffaelli.

Torino, corso Vittorio Emanuele 41.

Già red.-capo de *Il Commercio* e red. del *Piemonte*, della *Patria* e del *Maglio*, è collab. di giorn. e riv. varie.

Colonnetti Gustavo, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di scienza delle costruz. e di mecc. razion. anal. e grafica nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Colosi Giuseppe, professore univ., n. a Petralia Sottana il 29-III-1892 da Eugenio e da Rosa Sottile. L. sc. nat.

Napoli, R. Università.

E' prof. di anatomia comparata nell'Univ. di Napoli e M. della Soc. de Biogéographie di Parigi. I suoi numerosi lavori (pubblicati spec. in *Mem. Acc. Linc.*, *Bull. Soc. Entom.*, *Boll. Musei Zool. Anat Compar. di Torino*, *Boll. Soc. Natural.* di Napoli, *Mem. geograf.*. *Anal. Mus. Nac.* di Buenos Aires, *Ark. Zool.* di Stoccolma, *Natura* di Milano, *Atti Soc. It. Sc. Nat.* di Milano, ecc.), si riferiscono all'anat. dei crostacei e dei molluschi, e ad argom. vari di morfologia gen. Il C. ha stabilito la legge dei parallelismi morfol. e quella della regolarizz. di simmetria, il principio della costanza del *medium respiratorio*, ecc. Si è occupato anche della fauna cirenaica e delle regioni zoogeografiche marine, ed ha preso parte allo studio delle raccolte planctoniche fatte dalla R. N. « Liguria » al comando del Duca degli Abruzzi e delle collez. zoologiche della spediz. naz. svedese nell'Africa centr.

Op.: *L'Ombra dei Lauri* (versi), Torino, 1922.

Colòsimo Gaspare, avvocato, senatore del Regno, n. a Colosimi (Cosenza) l'8-IV-1859 da Pietropaolo e da Artemisia Colosimo. L. giur.

Napoli, via Chiatamone 57 bis, tel. 1279.

Fu per qualche tempo nel giornalismo quale corrisp. napoletano del *Diritto* e della *Lombardia* e red. dell'*Italia degl'Ital.* di M. R. Imbriani; fu vice-segr. della « Pro Patria » presieduta dal gen. Avezzana, cons. com. e prov. di Napoli, deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXVI (Serrastretta, Catanzaro) e fu nominato senatore il 18-IX-1924. Fu sottos. all'Agr. nel 1° Min. Pelloux (1898), alla Giust. nel 3° Min. Giolitti (1906-07), alle Col. nel 4° Min. Giolitti (1912-13), Min. delle Poste nello stesso (1914), min. delle Col. nel Min. Boselli e Orlando (1916-19). In quest'ultimo fu anche vice-pres. del Cons. e min. interinale dell'Int. durante la Confer. di Parigi (1919). Da Min. delle Colonie promulgò gli statuti libici, nel gen. 1919 fece rioccupare Misurata, poi di nuovo abbandonata, e ricostituì su nuove basi l'Ist. Orientale di Napoli.

Colozza Giovanni Antonio, professore univ. a riposo, n. a Frosolone il 13-IX-1857 da Michele e da Pasquale Zampini.

Napoli, via Port'Alba 33.

Frosolone (Campobasso).

Fu prof. di pedagogia nell'Univ. di Palermo sino al 1926.

Op.: *Questioni pedagogiche*, Napoli, 1881; *Saggio di Pedagogia comparata*, ib., 1885; *Il giuoco nella psicologia e nella pedagogia*, ib., 1895 (2ª ed., 1910); *Del potere d'inibizione*, Torino, 1898 (2ª ed., 1920); *L'immaginazione nella scienza*, ib., 1899; *La meditazione*, Napoli, 1903 (2ª ed., Lanciano); *Le idee pedagogiche di E. F. Amiel.*, ib., 1906 *Questioni di pedagogia*, Roma, 1910; *L'educazione del sentimento dell'onore*, ib., 1912; *Il metodo attivo nell'Emilio*, Palermo, 1912; *La matematica nell'opera educativa*, Roma, 1915; *Il successo nell'opera educativa*, ib., 1917; *Lo sforzo nella vita dei sentimenti*, Bologna, 1918; *Lo sforzo collettivo*, ib., 1926; *Lo sforzo per l'arte e per l'educazione estetica*, Torino, 1920; *Artificio e artificiosità nell'educare*, Roma, 1920; *L'umanità che si educa*, ib., 1926; *Dell'esercizio*, ib., 1930.

Colturato Antonio, prelato, n. a Sant'Anna dei Boschi (Verona) il 21-III-1886.

Uberaba (Brasile).

Vesc. di Uberaba (Brasile) dal 2-VIII-1929.

Colucci Cesare, professore univ., n. a Napoli il 31-X-1865 da Francesco e da Lucilla D'Amico. L. m.

Napoli, via Roma 389, tel. 23360.

E' prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Napoli e dir. del Manicomio Prov., che egli ha rinnovato abolendo i mezzi di costrizione e introducendo la rieducaz. col lavoro. Le sue pubblicazioni, un centinaio, si riferiscono all'indirizzo biologico della psicologia, all'anat. ed istol. dei centri nervosi, specie dei centri visivi, e della cellula nervosa nelle sue alterazioni nelle malattie mentali, alla psicol. della scrittura, all'epilessia, ai disturbi dell'orientamento, ecc. Si è occupato altresì della psicol. del bambino ad uso scolastico (il capriccio, la menzogna, i giuochi, ecc.). Ha creato vari apparecchi di indagine per studiare l'energia nervosa e mentale. Con numerose ricerche si è occupato, da soggetti trapanati, dei movimenti del cervello, e vascolari sotto la influenza della elettricità, di farmaci, di stimoli fisiologici, di intossicazioni (specie l'alcoolica), di stimoli psichici. Ha dato contributi sperimentali alla localizzazione cerebrale del linguaggio. Ha dato norme e testi per la rieducazione dei dementi e deficienti. Ha fatto ricerche di psicotecnica, e per la vocazione nelle scuole elementari ed industriali, e di eugenica, specie sulla igiene mentale del lattante.

Op.: *Malattie del cervelletto*, Milano, 1901; *Malattie delle meningi cerebrali e spinali*, ib., 1901; *Sui criteri e metodi per l'educabilità dei dementi*, Reggio Emilia, 1902; *Il delitto passionale dello scultore F. Cifariello* (perizia), Napoli, 1908.

Colucci Tullio, segretario gen. di colonia, n. il 7-IV-1885. L. giur.

Cirenaica.

Columba Gaetano Mario, professore univ., n. a Sortino l'8-XII-1861 da Benedetto e da Nunzia Gentile. L. ll.

Palermo, via Princ. di Belmonte 73.

Incar. dal 1889 in poi, nel 1894 fu nominato prof. di st. antica nell'Univ. di Palermo, posto che tuttora occupa. Fu anche inc. di letter. greca, pres. della Fac. di ll. (1903-05), rettore dell'Univ. di Palermo (1914-18) e M. del Cons. Sup. della P. I. Da rettore fondò presso l'Univ. il 1° uff. d'assist. legale gratuita per le famiglie dei militari. Dopo il terremoto del 1908 pose in salvo quasi tutte da sè le opere d'arte del Museo e delle chiese di Messina rimaste tra le macerie. Dal 1923 è di nuovo pres. della Fac. di ll.

Op.: *Il mare e le relaz. marittime tra la Grecia e la Sicilia*, Palermo, 1880; *St. delle colonie calcidiche di occidente*, ib., 1891-92; *Gli studi geogr. nel 1° sec. dell'impero romano*, ib., 1893; *Il marzo del 44 a. C. a Roma*, ib., 1896; *Le orig. del culto di Asklepios*, ib., 1897; *La numismatica delle isole del mar libico*, Milano, 1898; *St. dell'impero romano*, ib., 1905; *I porti della Sicilia antica*, Roma, 1906; *La Sicilia e l'Odissea*, Palermo, 1907; *Le sedi del Triballi*, Pisa, 1910-11; *Topogr. antica di Palermo*, Palermo, 1910; *Quest. di topogr. palermitana dell'età normanna*, Roma, 1912; *Otia Flaviana*, Pisa, 1915; *Provvedim. dello Stato in in favore delle famiglie dei militari*, Palermo, 1916; *Criteri gen. della classificaz. delle antiche monete siciliane*, ib., 1923.

Comba Carlo, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Firenze.

Comes Salvatore, preside di liceo, n. a S. Pietro Clarenza il 10-VII-1880 da Giovanni e da Grazia Palmeri. L. sc. nat.

Palermo, via Rocco Pirri 9.

Già insegn. di sc. nat. nei RR. Licei, dal sett. 1928 è pres. del Liceo « Vittorio Em. II » di Palermo. E' anche lib. doc. di zool. e anat. comparata nell'Univ. di Palermo, nella quale ha avuto anche per taluni anni (1922-26) l'incarico dell'anat. e fisiol. comparata e quello di zoologia (1929-30). I suoi studi, contenuti in atti accad., riguardano argomenti vari di biologia.

Op.: *Il ritmo della vita*, Palermo, 1922.

Comessatti Annibale, professore univ., n. a Udine il 30-I-1886 da Pietro e da Amelia de Poli. L. mat.

Padova, via Sanmicheli 49.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, attualm. è prof. di geom. anal. e

proiett. e inc. di geom. sup. in quella di Padova, SC. Ist. Veneto-Trentino-Istriana, ecc. E' autore di numerose mem. scient. apparse in riv. ital. ed estere su argomenti di geom. alg., nell'indirizzo della scuola ital., e di teoria delle funzioni abeliane ed automorfe, con spec. riguardo alle quest. di realtà. Nel 1926 fu prem. con la medaglia d'oro dei XL.

Comi Girolamo, scrittore, n. a Lucugnano il 23-XI-1890 da Giuseppe e da Costanza de Viti de Marco.

Roma, via G. Saliceto 5, tel. 863019.

Autore di poesie e di prose varie.

Op.: *Poesia (1918-28)*, Roma, 1928; *Cantico del tempo e del seme*, ib., 1930; *Nel grembo dei mattini*, ib., 1931; *Necessità dello stato poetico*, ib., 1931.

Comin Iacopo, giornalista, n. a Roma il 5-IV-1901 da Giovan Battista e da Delfina Comin.

Roma, piazza Foro Traiano 1. A, tel. 67604.

Già collab. del *Messaggero* e red. dell'*Epoca*, dal 1921 al 1927 fu critico dramm. de l'*Italie*. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. E' red. cinemat. di *Regime Fascista*, della *Provincia di Como*, d'*Imperium*, collab. del *Popolo d'Italia*, di *Quadrante* e di altri giorn. e riv.

Comini Giovanni, segretario federale di Brescia.

Brescia.

E' segr. fed. di Brescia.

Cominotti Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di igiene gen. sperim. veter. ed ispez. delle carni nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Comisso Giovanni, giornalista e scrittore, n. a Treviso il 3-X-1895 da Antonio e da Claudia Salsa. L. giur.

Treviso, via Fiumicelli 20.

Già legion. fiumano (1918-20), avvoc. (1926), libraio a Milano (1922), corr. da Parigi della *Gazz. del Popolo* (1929), inviato per lo stesso giorn. nell'Europa del Nord e in Africa (1929), poi nell'Estremo Oriente per il *Corr. della sera* (1930). Ha vinto il premio « Bagutta » per il 1928 con *Gente di mare*.

Op.: *Al vento dell'Adriatico*, Torino, 1928; *Le più belle pagine di B. Castiglione*, Milano, 1929; *Gente di mare*, ib., 1929; *Giorni di guerra*, ib., 1930.

Comolli Antonio, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Padova.

Cona Ferdinando, generale di Brigata, n. il 25-IV-1882.

Africa Orientale.

Gen. di brig. nel 1932, comandò la XXIX brig. fant. (Firenze). Nello aprile 1935 fu destinato in A. O. con le funzioni di S. Capo di S. M. presso quel Comando.

Conci Enrico, avvocato, senatore del Regno, n. a Taio (Trento) il 24-VI-1866.

Trento, via Santa Maria Maddalena 4.

E' sen. dal 30-IX-1920.

Concina Dino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Concini Concino, dottore, senatore del Regno, n. a Padova il 29-III-1864.

Roma, corso Vittorio Emanuele 349, tel. 561659.

E' presidente onor. della Corte dei Conti. Dal 22-XII-1928 è sen.

Condò Ugo (*Mines, Jasmin, Satanasso, u. c.*), funzionario e giornalista, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 21-IV-1900. L. giur.

Ufficio: Gorizia, piazza Vittoria.

Abitaz.: Gorizia, via Brigata Casale 55.

Già red. de *La giovane Italia*, della *Voce del Carnaro*, de *La Vedetta d'Italia* (1920), collab. del *Corriere di Cal.*, del *Roma*, del *Resto del Carlino*, dell'*Avvenire d'It.*, del *Giornale d'It.* (1923), ecc., attualm. collabora in num. riv. ital. e stran. E' stato legion. fium. e deleg. di D'Annunzio per la propag. fiumana e dal-

mata. E' segr. di prefettura a Gorizia.

Op.: *Usi e costumi del popolo calabrese*, Milano, 1930.

Condorelli Luigi, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Cagliari.

Condorelli Orazio, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Catania.

Confortini Renato, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Coniglio Antonino, professore univ., n. a Cerda il 3-II-1886 da Vincenzo e da Vincenza Franco. L. giur.

Catania, R. Università.

Dal marzo 1926, è prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Catania, ov'è anche inc. di dir. corpor. Vari suoi studi si trovano in *Riv. di dir. process. civ.* e riguardano spec. il sequestro conservativo convenzionale, l'atto di citaz. e la confessione giudiziale, il potere del giudice di limitare la prova testimoniale in materia commerc., le controversie del lavoro, ecc.

Op.: *Contrib. alla dottrina dell'azione esec.*, Palermo, 1915; *Le presunzioni nel processo civ.*, Roma, 1920; *Le ammissioni nella dottrina della prova*, ib., 1920; *Il sequestro giudiz. e conserv.*, Torino, 1926; *La continenza nel progetto di riforma*, Padova, 1929.

Consigliere Vittorio, prelato, n. a Sestri Ponente (Genova) il 5-VI-1883.

Ascoli Satriano.

Vesc. di Ascoli Satriano dal 1°-IX-1931.

Consiglio Alberto, giornalista, n. a Napoli il 25-III-1902 da Alberto e da Clara Croce.

Napoli, rione Sirignano 10, tel. 11268.

E' rev. letter. del *Mattino*, corr. della *Stampa*, collab. del *Corriere della sera* e di altri giorn.

Op.: *L'ora canora*, Napoli, 1922; *Europeismo*, Palermo, 1930; *Itinerario romantico*, Napoli, 1930; *Eduardo Scarfoglio e altri studi romantici*, ib., 1931; *V. Gemito*, ib., 1933; *Le più belle pagine di E. Scarfoglio*, Milano, 1933, ecc.

Consoli Luciano, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. D. rag.

Catania, via Umberto 143.

Contardi Angelo, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di chim. organ. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Contarini Salvatore, ambasciatore a riposo, ministro di Stato, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Palermo il 6-VIII-1867.

Roma, via A. Bertoloni 1, tel. 870548.

E' sen. dall'8-VI-1921.

Conte Clodomiro, giornalista, n. a Lecce il 2-XI-1899 da Vincenzo e da Giuseppina Pedone.

Lecce, via Rubichi 8.

E' dir. del *Giorn. del Popolo* di Lecce.

Contegiacomo Gaetano Adolfo, prefetto del Regno. L. giur.

Sondrio, Palazzo del Governo.

Già pref. a Enna, dal 29-VIII-1934 al 13-VII-1935 pref. di Catanzaro. Da questa data è pref. di Sondrio.

Contento Aldo, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Parma.

Contessa Carlo, preside di liceo, n. a Torino il 30-VIII-1872 da Domenico e da Erminia De Rossi. LL. ll. e filos.

Alessandria, R. Liceo « Plana ».

Per 28 anni insegn. di storia nei RR. Lic. di Trapani, Ivrea e Torino, quindi preside del R. Lic. « M. Foscarini » di Venezia ed ora è pres. del R. Lic. « Plana » di Alessandria. E' ME. Dep. st. p. Torino e MC. Dep.

st. p. Ven. Durante la guerra fu segr. prov. delle Opere Federate per Torino. Molti suoi studi si trovano in *Miscell. di st. ital.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Riv. stor. ital.*, *Rass. naz.*, ecc.

Op.: *La politica ital. di Luigi XIV al tempo della pace di Nimega*, Alessandria, 1897; *Note e relaz. del march. di Paulmy dall'Italia (1745-46)*, Torino, 1901; *L'alleanza di Vittorio Amedeo II colla casa dAustria e colle Potenze marit. durante la guerra in Italia per la success. di Spagna*, v. I, Torino, 1908; *I regni di Napoli e Sicilia nelle aspiraz. ital. di Vittorio Amedeo II di Savoia*, Torino, 1914.

Conti Ettore, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IV-1871 da Carlo e da Giuseppina Perazzoli. L. ing.

Milano, corso Magenta 65 tel. 81171.

Dopo avere insegnato sc. delle co struz. al Polit. di Milano, si dedicò interamente alle industrie elettriche. Le Imprese Elettriche Conti, da lui fond. e dirette per 25 anni, rappresentano la prima applicaz. gen. fatta in Italia dei trasporti a grandi distanze, dell'utilizzaz. delle alte cadute e dallo sfruttamento integrale d'un bacino. Appartiene alla presidenza della Banca Comm. Ital. e di molte organizzaz. ind. e finanz. Fu commiss. gen. delle Armi e Muniz. (1918-20) e diresse la smobilitaz. del paese procedendo altresì a tutte le liquidaz. di guerra. Nominato senatore il 22-II-1919, è stato spesso rel. di bilanci e tratt. di comm. Nel 1920 presiedette la Miss. Ital. per il Caucaso, nel 1922 partecipò alla confer. di Genova dove negoziò e firmò il primo trattato di commercio con la Prussia, presiedette a Ginevra la Conf. Internaz. dei Trasporti. Presiede la Soc. d'Incoraggiam. d'Arti e Mestieri di Milano.

Conti Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Conti Giuseppe, prelato, n. a Massa di Cavriglia (Arezzo) il 2-V-1871.

Chiusi (Siena): da dic. a maggio.

Pienza (Siena): da giu. a nov.

Fu creato vesc. di Chiusi e Pienza il 22-III-1917.

Conti Luciano, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di costruz. idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Conti Mario, console d'Italia, n. il 21-III-1902.

Porto Said (Egitto), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Porto Said dal 28-VII-1933. .

Conti Primo, pittore, n. a Firenze il 16-X-1900 da Alfredo e da Maria Incarnati.

Viareggio (Lucca), via F. Carrara 6, tel. 2263.

Si occupò da principio anche di musica e di letter. e diresse con C. Pavolini *Il Centone;* prese parte al movim. futurista (1917-19); poi si occupò principalm. di pittura affermandosi nelle maggiori espos. ital. e stran. Suoi quadri si trovano in varie raccolte private e poi nella Gall. Pitti di Firenze (*Liung-Juk* e *Domenico Trentacoste*), nel Mus. Mussolini di Roma (*Siao Tai-Tai*) e nel Pal. della Pace all'Aja (*Dionisio Anzilotti*). Ha vinto il premio Ussi del 1924 ed ha dato anche qualche saggio di arte teatr., creando bozzetti di scene per *Il sogno di una perla* (Teatro della Pergola di Firenze, 1924) e l'opera *La Mandragola* di M. Castelnuovo-Tedesco. E' stato uno dei fond. della Corporaz. Naz. di B. A. a Firenze, nel 1922.

Op.: *Imbottigliature* (lir.), Firenze, 1917; *Fanfara del costruttore* (prose), ib., 1919.

[Cfr.: *Der Kunstwanderer*, sett. 1924; *Il Secolo XX*, marzo 1925; *Dedalo*, apr. 1925; *La stirpe*, sett. 1925; *L'Eroica*, a. XIV, quad. 97-100].

Conti-Rossini Carlo, consigliere di Stato, n. a Salerno il 25-IV-1872 da Gaudenzio e da Vittoria Vaudagnotti. L. giur.

Roma, via di Villa Albani 8, tel. 33836.

Già reggente il R. Commiss. di Cheren e dir. degli Affari Civ. dell'Eritrea (1899-1903), del. del Tesoro a Parigi (1907-10), segr. gen. per gli affari pol. della Tripolitania (1914-15), dir. gen. del Tesoro (1917-25), attualm. è cons. di Stato. Studioso delle lingue e letter. dell'Africa Or. e dell'Arabia Med., è inc. di st. e lingua dell'Abissinia nell'Univ. di Roma, SN. Acc. Linc., SC. Ist. Veneto, Institut de France, Gött. Gesellschaft

des Wissenschaften, ecc. Ha tradotto in ital., lat. o franc. numerosi testi etiopici, fra cui la *Historia regis Sarsa Dengel* (Parigi, 1907).

Op.: *Canti pop. tigrai*, Strasburgo, 1903-06; *Al Ragâli* (note di viaggio e studi etnici sulla regione dei Saho e la Dancalia settentr.), Milano, 1904; *Liber Akoumae*. Parigi, 1910; *La langue des Kemant en Abissinie*, Vienna, 1912; *Notice des manuscrits éthiopiens de la collection d'Abbadie*, Parigi, 1914 (premio Bordin dell'Accad. des Inscriptions); *Princ. di dir. consuetudinario dell'Eritrea*, Roma, 1916; *St. d'Etiopia*. Roma-Milano, 1927; *Chrestomathia arabica meridionalis epigraphica*, Roma, 1931.

Conti - Sinibaldi Ugo, conte, professore univ. a riposo, n. a Bologna il 4-XII-1854 da Ercole e da Luisa Fanti. L. giur.

Pisa, via 29 maggio 2.

Roma, via G. Carducci 2, tel. 45435.

Criminalista, seguace dell'indirizzo giur., insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa e rappresenta l'Italia nella Commiss. Penale e Penitenziaria Internaz. di Berna. Ha pubblicato, spec. in *Riv. pen.* e *Riv. discipl. carcer.*, numerosi studi sui moventi a delinquere, sul dir. pen. e i suoi limiti naturali, sul trattamento dei minorenni abbandonati o traviati, ecc.

Op.: *La recidiva e il prog. Zanardelli*, Bologna, 1889; *Articoli 49 a 60 del Cod. Pen. Ital.*, Milano, 1892; *Il probl. dei riformatori*, ib., 1894; *La nuova proced. crim.*, Pisa, 1903; *La pena e il sistema pen. del cod. ital.*, Milano, 1910; *Dir. pen. penitenziario*, Città di Castello, 1926; *Sul progetto preliminare di un nuovo codice di procedura penale italiano*, Berna, 1930.

Contini Ermanno, giornalista, n. a Firenze il 18-IV-1902 da Arturo e da Anna Benelli. L. giur.

Roma, viale delle Belle Arti 7, tel. 32929.

Fu tra i fond. di *Fiamma verde* (1919), red. dell'*Epoca* (1922-25), collab. del *Giorn. d'It.* (1925-26), e attualm. è crit. dramm. del *Messaggero*. Iscritto ai primi Fasci Giovanili di Combatt. (1919), prese parte alle prime lotte pol., per le quali fu arrestato e processato. Fu per sei mesi commiss. pref. a Giuliano di Roma ed a Villa S. Stefano (1927). Come giornalista ha compiuto diverse missioni all'estero (Spagna, Inghilterra, Germania) al seguito di crociere della R. Aeronautica.

Contino Antonino, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Messina.

Contri Filippo, scrittore.

Roma, via Lamarmora 18.

Contu Raffaele, giornalista, n. a Tortolì (Nuoro) nel 1895.

Cagliari.

Dir. dell'*Unione Sarda* dal 1929, corr. del *Giornale d'Italia* dal 1925. Esordì nel 1922 collab. della *Scienza per tutti*, nel 1924 fondò il settim. *Battaglia*, nel 1925-1928 fu red. c. del *Giornale di Sardegna*, nel 1928 condir. della riv. *Fontana viva*. Ha tradotto alcune op. dal tedesco.

Conz Angelo Ugo, ammiraglio di Squadra designato d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. ad Ancona il 2-VI-1871 da Enrico e da Luisa Lazania Carnevari.

Marlia (Lucca), villa Conz.

Guardiamarina nel 1890, durante la gu. fu prima sottocapo di S. M. del Com. in Capo dell'A. Nav., quindi comandò l'incroc. « Marsala », in seguito la « Conte di Cavour » e compì nell'Adriatico num. crociere. Ebbe missioni nel Nord America, nell'Estremo Oriente, sulle coste della Somalia. Il 16-VI-1932 fu promosso Amm. di squadra design. d'Arm. E' pres. del Cons. Sup. di Marina e del Comitato Ammiragli. E' dec. della Cr. Mil. di Savoia e della med. Mauriziana. Dal 4-XI-1933 è sen.

Coop Oscar Giovanni, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, largo Amilcare Ponchielli 13, tel. 80530.

Copertini Giovanni, professore, n. a Parma il 19-VII-1893 da Emilio e da Amelia Pizzetti. L. II.

Parma, via Palermo 46.

Prof. di lett. nell'Ist. tecn. di Parma, aut. di studi d'arte e collab. di riv. varie. E' segr. dell'Acc. di B. A. di Parma.

Op.: *Note sul Correggio*, Parma, 1925; *La Pinacoteca Stuard di Par-*

ma. ib., 1926; *Note sul Goya*, ib., 1928; *Il Parmigianino* (prem. dall'Acc. d'It.), ib., 1932.

Coppedè Adolfo, architetto, n. a Firenze nel 1871 da Mariano e da Antonietta Bizzarri.

Studio: Firenze, via Carlo Alberto A, tel. 22374.

Abitaz.: Firenze, Casa Borgo la Croce 1, tel. 24714.

Sono sua opera i palazzi di proprietà della Banca d'Italia all'Isola d'Elba, il castello Marcantonio in Abruzzo, il castello Contri a Settignano, i saloni della nuova Borsa di Genova, la Banca di Credito Agricolo, la casa del Cellini, il pal. Contri, i locali dell'Alhambra, la villa Bartolini-Salimbeni, a Firenze, le decoraz. dei saloni delle navi « Conte Rosso », « Conte Verde », « Conte Biancamano », « Conte Grande », « Saturnia », « Vulcania », ecc. Fa parte del Cons. Sup. delle B. A., è prof. del Coll. Acc. delle Arti del Dis. di Firenze e di Perugia, è pres. del Cons. di amm. della R. Sc. d'A. di Sesto Fiorentino, è nel Cons. dirett. della « Leonardo da Vinci ».

Coppi Amerigo Guido, ten.-col. di Artiglieria, n. a Roma il 23-IV-1884 da Vitellio e da Elvira Taliani.

Londra, 5 Queen 's Gate, S. W. 7, tel. Kensington 5969.

Com. di batteria da montagna all'inizio della guerra, poi capo dell'Uff. Operaz. del I e del XXX C. d'Arm. (1916-18), capo di S. M. della Miss. Mil. ital. in Siberia (nov. 1918-genn. 1920), segr. (luglio 1920-maggio 1921) e com. interinale (maggio-agosto 1921) della Miss. Mil. ital. in Ungheria, segr. della Commiss. dei Generali Alleati per l'Ungheria Occid. e il plebiscito (ag. 1921-genn. 1922), addetto alla Commiss. Mil. di Controllo in Ungheria (genn.-apr. 1922), capo dell'Uff. Operaz. del I C. d'Arm. (192-24), capo di S. M. della Div. Mil. di Palermo (luglio-dic. 1924), dal 1°-III-1925 è add. mil. presso l'Ambasc. ital. di Londra.

Coppo Ernesto, prelato, n. a Rosignano Monferrato (Alessandria) il 6-II-1870.

Torino, via Cottolengo 32.

Vesc. tit. di Paleopoli d'Asia dal 1°-XII-1922.

Coppola Alfredo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Messina.

Còppola Francesco, giornalista, accademico d'Italia, n. a Napoli il 27-IX-1878 da Filippo e da Matilde Pisacane. L. giur.

Roma, via Liguria 42, tel. 44185.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1904-08) e della *Tribuna* (1908-14), fu tra i fond. e M. del Comit. dir. dell'*Idea Naz.* (1911-18 e 1920-25), fond. (con Alfredo Rocco) della riv. *Politica* (1918) che tuttora dirige, collab. del *Resto del Carlino* (1918-20). Dal 1926 è red. della *Tribuna*. Fu tra i fond. del P.N.I., sviluppandone spec. la politica estera, del. ital. aggiunto alla IV assemblea della Soc. delle Naz. (1923), del. alla VI assemblea (1925), M. della Commiss. dei 18 per la riforma costituz. (1925) ed è accad. d'Italia dal 18-III-1929. E' anche prof. dell'Univ. di Perugia.

Op.: *La crisi ital.*, Roma, 1915; *La pace democratica*, ib., 1921; *La fine dell'Intesa*, ib., 1922; *La Rivoluzione Fascista e la politica mondiale*, ib., 1923.

Coppola Goffredo, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. greca e di lingua e letter. latina nell'Univ. di Bologna.

Còppola Piero, musicista, n. a Milano l'11-X-1888 da Vincenzo e da Teresa Angeloni.

Parigi, boulevard Hausmann 7.

Diplomatosi in compos. e pianof. nel Conserv. « G. Verdi » di Milano nel 1910, fu maestro sost. al T. Aegio di Torino (1910) e alla Scala (1911), dirett. d'orch. a Modena e a Firenze (1912), a Bologna (1913), a Bruxelles (T. La Monnaie, 1913), a Londra (1914 e 1923), a Oslo (1915-16-17), a Gottemberga, a Copenhagen (1918-19), a Milano (1924), a Palermo (1926). Dal 1923 ha diretto 20 concerti a Parigi, dove attualm. è dir. artist. della « Comp. Française du Gramophone ». Ha composto due opere teatrali ancora inedite (*Sirmione* e *Nikita*), molte opere orchestrali, eseguite a Parigi e altrove (*La ronde sous la cloche*, *Poema elegiaco*, *Suite intima*, *Scherzo fantastico*, *Interlude dramatique*, *Deux danses sinphoniques*, ecc.), musica

da camera, melodie, ecc. Ha alcune decoraz. ital. e stran.

Cora Giuliano, diplomatico, n. a Costigliole d'Asti il 24-VII-1884. L. sc. soc.

Santiago del Cile, R. Ambasciata d'Italia.

Già addetto di legaz. a Washington (1907), segr. di legaz. ad Addis Abeba (1910), a Belgrado (1913), a Londra (1915) e di nuovo in Etiopia (1915), 1° segr. di legaz. a Tokio e a Belgrado, cons. di legaz. a Londra (1921), inc. d'affari ad Addis Abeba (1922) e a Teheran (1923), cons. gen. a Monaco di Baviera (1923), min. d'It. a Durazzo (1925), ad Addis Abeba e a Sofia, attualm. è ambasciatore al Cile dal 5-II-1935.

Corazza Corrado Nino, pittore, n. a Bologna il 22-VIII-1897 da Giuseppe e da Gilda Degli Antoni.

Bologna, via Calori 15.

Ha esposto alle Bienn. Ven. del 1930 e 1932, alla Quadrienn. Rom. e in varie mostre sind. Scrive d'arte sull'*Avvenire d'Italia* ed è condir. della riv. *L'Orto*.

Corbini Stefano, prelato, n. a Siena il 21-V-1859.

Foligno (Perugia).

Vesc. di Foligno dal 18-VI-1918. Ass. al Soglio.

Corbino Epicarmo, professore univ., n. ad Augusta il 18-VII-1890 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia.

Napoli, via Tasso 91, tel. 11373.

Dopo aver servito per 12 anni nelle capitanerie di porto, dal genn. 1923 insegna politica econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Ec. e Comm. di Na-

OP.: *Il protezionismo marittimo in Italia*, Città di Castello, 1922; *I porti maritt. ital.*, ib., 1924; *Tratt. di econ. dei trasporti maritt.*, ib., 1926; *Annali dell'Econ. Ital. 1861-70*, ib., 1930.

Corbino Orso Mario, professore univ., senatore del Regno, n. ad Augusta il 30-IV-1876 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia. L. fis.

Roma, via Panisperna 89 A, tel. 42213.

Già prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Messina, da 18 anni insegna la stessa in quella di Roma. E' SN. Accad. Linc., S. Soc. dei XL, cav. O.C.S. E' autore di numerosi lavori teorici e sperim. nelle varie parti della fis. pura e applic., lavori che si possono così raggruppare in 4 categ. La 1ª di ricerche sull'ottica e la magneto-ottica, alcune in connessione col fenomeno di Zeeman (insieme col suo maestro prof. Macaluso osservò che i vapori metallici sotto l'azione del campo magnetico presentano una polarizzaz. rotatoria nelle immediate vicinanze delle righe di assorbimento), altre intese allo studio del campo magnetico di un elettromagnete per mezzo della birifrangenza del ferro Bravais, alla ricerca di alcuni fenomeni reciproci fra luce e campo magnetico e alla osservaz. che una sorgente luminosa emette maggior quantità di luce perpendicolarm. al campo magnetico cui è sottoposta. La 2ª riguarda lo studio ch'egli fece delle perturbazioni che il campo magnetico produce sugli elettroni liberi dei metalli, dando di tali fenomeni una teoria e realizzando esperienze che portano il suo nome. La 3ª riguarda lo sviluppo e le applicaz. delle leggi delle correnti variabili nei circuiti induttivi (per le quali diede la prima teoria completa del funzionam. del rocchetto di Rumkorff, deducendone la costruz. di un nuovo apparecchio per la produz. delle correnti elettriche unidirezionali di alta tensione e grande intensità, quali quelle che servono per l'alimentaz. dei tubi dei raggi X), l'arco cantante di Duddel e la resistenza negativa nelle dinamo in serie, la costruzione di un suo convertitore di correnti alternate in correnti continue e costanti, impiegato largamente poi nella carica degli accumulatori. La 4ª categ. riguarda ricerche sulle proprietà dei metalli ad altissime temperature. Il C. riuscì a determinare il calore specifico di quantità piccolissime di metallo, come il filamento d'una lampada ad incandescenza alle temperature elevate (oltre 2000°) ed il funzionamento di queste. L'indagine fatta sul tungsteno e sul platino rivelò che il calore atomico dei corpi, che secondo le antiche osservaz. e teorie non avrebbe dovuto passare un certo limite, in realtà lo supera, a temperature elevate, crescendo regolarmente sin oltre il 30 % in più del valore teorico; e questi risultati ebbero poi larga conferma in vari laboratori fis. ted. e americani. All'infuori dei campi accennati, il C. si è occupato di fis. degli esplosivi, trovando, in collab. con l'ing. Chiaraviglio, la misura della tensione a vapore della ni-

troglicerina e riuscendo a distillare a freddo codesto esplosivo e ad estrarlo dalla balistite; ed ha applicato la birifrangenza accidentale della gelatina alla verifica della teoria di Volterra sulle distorsioni elastiche (questo metodo ha avuto applicaz. in America per la risoluz. di varie questioni nella meccanica delle costruz. d'ingegneria). E' stato pres. del Cons. Sup. delle Acque e di quello dei LL. PP., fu nominato senatore il 4-X-1920 e fu min. della P. I. nel gab. Bonomi e dell'Econ. Naz. nel gab. Mussolini (ag. 1923-giu. 1924). Dal giugno 1935 è pres. della Soc. ital. delle Sc. (detta dei XL).

Cordati Bruno, pittore, n. a Barga il 9-II-1890 da Luigi e da Adele Cecchini.

Barga (Lucca).

Ha esposto a Torino, Viareggio e Lucca in mostre personali e collettive. Un suo pastello è stato acquistato dal Min. della P. I., un autoritratto dal Munic. di Lucca.

Cordovani Mariano Felice, religioso domenicano, n. a Serravalle (Arezzo) il 25-II-1883 da Celestino e da Petra Bartolini. L. teol.

Roma, via S. Vitale 15.

Vestì l'abito domenicano nel 1900, insegnò filos. tomistica al Coll. Angelico di Roma (1912-21) e dal 1921 al 1927 teol. cattolica all'Univ. Catt. di Milano. E' M. della Pontif. Acc. Rom. di S. Tommaso.

Op.: *Il regno di Dio*, Roma, 1918; *Elementa iuris naturalis internationalis*, Arezzo, 1924; *L'attualità di S. Tommaso*, Milano, 1924; *Il Rivelatore*, ib., 1925; *Il problema della bellezza*, Arezzo, 1926; *Idealismo e Cattolicismo*, Milano, 1927; *Saggezza e Santità*, ib., 1930.

Corini Felice, professore univ., n. a Parma il 13-X-1889 da Pilade e da Antonietta Orlandi. LL. ing. e mat.

Parma, viale Umberto 41, tel. 820.

Già ing. ferrov., dal 1921 insegna ferrovie nella Sc. d'Ing. di Bologna. E' autore di numerosi lavori teorici e sperim. riguardanti i vari rami dell'ingegn., e spec. sul coefficiente di esercizio delle ferrovie, sulle sollecitaz. dinamiche dei ponti ferrov. e dei ponti sommersi, sui moti anormali delle locomotive e degli autoveicoli, sui fenomeni giroscopici nei veicoli ad alte velocità, i motori di traz. e i mezzi di propulsione ecc. Come libero professionista ha progettato e diretto molti lavori in prov. di Parma (case, viadotti, ponti, strade). Sin da giovane militò nelle file cattoliche e fu deputato popolare alla XXVII leg. (Emilia).

Corni Guido, governatore coloniale onorario, deputato al Parlam., n. a Stradella il 25-VIII-1883 da Fermo e da Giulia Lolli. L. ch. ind.

Mogadiscio (Somalia Ital.), Palazzo del Governatore.

Modena, viale Reg. Elena 2, tel. 309.

Fu tra i pionieri dell'aviaz., studiandone sin dal 1906 i princ. scient. e costruendo apparecchi. Decor. in gu., partecipò in Albania al salvataggio dell'esercito serbo e riorganizzò parchi e servizi automobilistici mil. Compì parecchi viaggi di esploraz. spec. nell'alto Tibet (1913) e nel paese dei Cunama (1922-23), raccogliendo dati econ. e geogr. Si è occupato inoltre dal punto di vista sia scient. che tecnico dei probl. dei petroli e di questioni portuali. Per vari anni capo del Fascismo modenese, già govern. della Somalia. Il 1°-I-1934 è stato nomin. commiss. per la Confed. Naz. Fasc. delle Comunicaz. Interne. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Coromaldi Umberto, pittore, n. a Roma il 21-IX-1870.

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A.

Studiò all'Ist. di B. A. di Roma, fu allievo di F. Prosperi e di Antonio Mancini, esordì alla M. di Amatori e Cult. nel 1891, nel 1894 vinse il Pension. naz. col quadro *Il ritorno dei naufraghi* ed espose poi in quasi tutte le mostre naz. e in molte stran. Alcune sue tele sono: *Il cenciaiuolo*, acquistato dal R. Museo di Stoccarda, *Camice rosse*, *La donna e lo specchio*, acquistato dal Museo Marangoni di Udine, *Vanitosa*, acquistato per la Gall. d'A. Mod. di Roma, *Madre contenta* (med. d'arg. alla Mostra Intern. di Bruxelles del 1904 e med. d'oro a Monaco di Bav. nel 1905) di proprietà della Gall. d'A. Mod. di Firenze, *Gli Amici* (med. d'arg. alla Mostra Intern. di Barcellona nel 1907), *I frattaroli* (med. d'oro a Barcellona nel 1911), *Ritorno al lavoro* (med. d'oro a S. Francisco di California nel 1914). Altre figurano alla Gall. d'A. Mod. di Milano e Palermo, nel Museo Revoltella di Trieste, al Museo d'A. Mod. di

Toronto (Canadà), ecc. SOn. Acc. Brera e già pres. dell'Acc. di S. Luca (1930-1931), dal 1909 è prof. di pitt. all'Acc. di B. A. di Roma.

Coronedi Giusto, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di mat. med. e farmacol. sperim. nell'Univ. di Firenze.

Corra Bruno, v. *Corradini Bruno*.

Corradini Bruno (*Bruno Corra*), scrittore, n. a Ravenna il 9-VI-1892 da Tullo e da Marianna Guberti. L. II.

Varese, via Bernascone 3.

E' aut. di num. rom.

Op.: *Io ti amo* (rom.), Milano, 1918; *Femmina bionda* (id.), ib., 1920; *Bevitori di sangue* (id.), ib., 1922; *Sanya, la moglie egiziana* (id.), ib.. *Il Passatore* (id.), ib., 1929; *Irene, primo premio di bellezza* (id.), ib., 1931; e num. altri.

Corradini Saturno, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Belisario 6, tel. 481500.

Corradino Corrado, ufficiale della R. A., n. a Torrice (Frosinone) il 21-II-1902.

Napoli.

Cap. della R. A. è pilota dal 1924. Nel 1929 partecipò alla Crociera Aerea nel Mediter. Orient. Nel 1932 vinse le gare del N. A. per il miglior tiro di bombard. e nel 1933 quelle di specialità. Il 20-X-1934, con apparecchio ital. Cant Z-501, partecipò come uff. di rotta al volo Monfalcone-Massaua (Km. 4122, coperto in ore 26 e 35') che conquistò all'It. il primato internaz. di distanza in linea retta senza scalo per idrovol. E' dec. della med. di lunga navigaz.

Correa D' Oliveira Emanuele, scrittore, n. a Pisa il 12-V-1887 da Torquato e da Ida Beconi.

Roma, via di Ponziano 13, tel. 583386.

Ha collaborato e collabora a giorn. e a riv. E' autore di novelle, romanzi, studi lett. e mus.

Op.: *Il sole prigioniero* (nov.), Foligno, 1923; *Dante e Beethoven*, Milano, 1928; *Le curiose esperienze del dottor Iuventus* (satira), Roma, 1932.

Corrias Giuseppe, n. a Cagliari nel 1892. Med. d'oro.

Cagliari, via Salandra 16.

Fuochista scelto nella R. Mar. dur. la gu., è decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Con sublime spirito di sacrificio e sommo disprezzo di ogni pericolo si offriva volontario per formare l'equipaggio di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirevole freddezza coadiuvava il proprio comand. nel forzamento della base nem., fulgido esempio di virtù militari e di devozione al dovere.* Pola, notte del 15 ma. 1918.

Corsani Gaetano, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di tecn. comm. nell'Univ. degli st. econ. e comm. di Trieste.

Corselli Rodolfo, generale di Corpo d'Armata, n. a Palermo il 16-VIII-1873 da Salvatore e da Rosaria Cassarà. D. sc. di gu.

Ufficio: Roma, Comando Corpo d'Armata.

Abitaz.: Roma, viale Regina Margherita 111.

Uscito dalla Sc. di gu. fece la camp. di Libia, guadagnandosi la med. d'arg. nel combatt. di Benina in Cirenaica (13-IV-1913), e la gr. gu. come capo di S. M. e comand. di truppe, guadagnandosi l'O.M.S. e 2 cr. di gu. Comandò in Istria la Brig. Casale (nov. 1918 - febbr. 1919) e nel 1925, promosso gen., le Brig. Marche e Cagliari e la 26ª Brig. Gen. di Div. nel 1929 comandò l'Acc. di Fant. e Cavall. e la Sc. di Applic. di Fant., poi la Div. mil. di Imperia (1931-1932). Nell'ottobre 1934 ebbe la promoz. a gen. di C. d'Arm. E' stato dir. de *Le Forze Armate*. E' ispett. del gruppo zone Roma. Ha num. onorif. e attest. di benemer. ital. ed esteri.

Op.: *L'arte della guerra nelle varie epoche della storia*, Palermo, 1897 (2ª ed., Modena 1931); *La liberazione della Sicilia*, ib., 1910; *Le nuove terre ital. nella Libia*, Roma, 1913; *La guerra nelle Colonie*, ib., 1915; *Le vicende della nostra guerra*, Palermo, 1919; *Ricordi e visioni di guerra*, Palermo, 1920; *La battaglia del Piave*, ib., 1921; *Tattica moderna* (4 voll.), ib., 1925; *Adua*, Roma, 1930; *Tattica ragionata*, Palermo, 1931; *Garibaldi*, ib., 1933.

Corsi Enrico, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Capo Peloro 2, tel. 890071.

Corsi Mario, giornalista, n. a Pistoia il 19-VI-1882 da Carlo e da Caterina Bellotti-Bon.

Roma, via degli Scipioni 245, tel. 31120.

Già red. della *Tribuna* (1907-24), collabora a riv. ital. ed americane, soprattutto per argom. teatrali e coloniali. Ha dato al teatro, in collab. con MASO SALVINI, le commedie *Il mondo di carta* (comp. Musco, 1924), *Uccidimi* (comp. Dina Galli, 1925), *Il cavaliere azzurro* (comp. Merlini, 1928), *Tempo di valzer* (in collab. con FERDINANDO PAOLIERI, comp. Pavlova, 1928), e i libretti d'operetta *Don Gil dalle calze verdi* (1924) e *Bambù* (1925). Ha tradotto opere di Kipling, Andreieff, Wilde, Nietzsche, ecc.

OP.: *Attraverso il Gebel*, Roma, 1914; *Paesi dell'Islam*, Milano, 1928; *Le prime rappresentazioni dannunziane*, ib., 1928.

Corsini Giordano, prelato, n. a S. Michele Extra il 10-V-1871.

Guastalla (Reggio Emilia).

Eletto vesc. tit. di Ebron il 7-III-1922, è vesc. di Guastalla dal 23-V-1923.

Corso Giovanni, funzionario statale, n. a Teano il 6-II-1887 da Alessandro e da Rachele d'Onofrio. L. giur.

Roma, piazza Re di Roma 3, tel. 71033.

Già vice-pref. a Genova e capo-divis. nel Min. dell'Interno, attualm. è segr. gen. del Cons. di Stato. Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato numerosi studi di dir. pubbl. e commenti alle leggi ammin. vigenti.

OP.: *Posiz. e competenza del R. Commissario nell'ordinam. ammin. ital.*, Roma, 1914; *Polizia del lavoro* ib., 1914; *Il potere regolamente dei Comuni*, ib., 1916; *La dottrina delle autorizzaz. e delle concessioni munic.*, ib., 1916; *La legislaz. sulla malaria*, ib., 1925; *Lo Stato Fascista*, ib., 1929.

Corso Raffaele, professore univ.

Napoli, R. Istituto Orientale.

E' prof. di etnografia africana nell'Ist. Orient. di Napoli.

Cortese Nino, professore univ., n. a Perugia il 25-IX-1896 da Vincenzo e da Emilia Sperandeo. L. ll.

Messina, Hotel Cavour.

E' prof. di st. nel R. Ist. Sup. di Magist. di Messina, Cons. del Com. centr. e del Com. napolet. della Soc. Naz. per la st. del Risorg., M. della Soc. Stor. Napolet. Ha curato con F. Nicolini l'ediz. degli *Scritti vari* di V. Cuoco (Bari, 1924) e sta curando l'ediz. delle op. compl. di F. De Sanctis (Napoli, 1930). E' stato premiato nel 1931 dall'Acc. d'It. per le sue ricerche archivistiche in Spagna.

OP.: *Saggio di bibliografia collettiana*, Bari, 1917; *Eruditi e giornali letter. nella Napoli del 700*, Napoli, 1922; *Lo studio di Napoli nell'età spagnola*, ib., 1924; *P. Colletta e la sua storia*, Aquila, 1924; *Il pensiero educativo e politico di V. Cuoco*, Venezia, 1928; *L'esercito napoletano e le guerre napoleoniche*, Napoli, 1928; *L'età medioevale*, Messina, 1930; *Feudi e feudatari dell'Italia meridionale nella prima metà del 500*, Napoli, 1930.

Cortesi Fabrizio, professore, n. a Roma l'8-VI-1879 da Enrico e da Agnese Busiri. L. sc. nat.

Roma, via Milano 75.

Aiuto nel R. Ist. Bot. di Roma, è inc. di bot. farmac. in quell'Univ., segr. del Comit. Naz. per le piante medic., M. della commiss. di studi commerc. della Confed. Naz. Fasc. degli Agric., red. dell'*Enciclopedia ital.* per la botanica. Molti suoi studi di floristica e st. della botanica si trovano negli *Annali di botanica*.

OP.: *Botanica agraria*, Milano, 1905; *Botanica farmaceutica*, Torino, 1910; *Piante medicinali ed aromatiche delle colonie ital.*, Roma, 1918; *Codice per il riconoscim. ed il controllo delle piante medicinali* (in collab. con A. VALENTI ed E. CARLINFANTI), ib., 1925; *Lez. di botanica farmac.*, ib., 1927.

Cortesi Filippo, prelato, n. ad Alia (Palermo) l'8-VIII-1876.

Buenos Aires, Calle Robiamba 1227.

Arciv. tit. di Sirace dal 13-VI-1921. Nunzio apostolico in Argentina e Paraguay.

Cortesi Salvatore (*D'Artagnan, Lavinius*), giornalista, n. a Roma il 24-IV-1864 da Cortese e da Annunziata de Gasperis. L. ll.

Roma, via dell'Anima 55, tel. 52224.

Già red. della *Tribuna* (1891-92), dir. dell'*Eco d'Italia* di New York (1891-92), red.-capo del *Fanfulla*, corrisp. romano del *New York Herald* (1893-97), del *Piccolo* di Trieste (1892-1910), dell'*Adriatico* (1895-1906), del *Daily News* (1897-1902), della *New York Tribune* (1898-1902), dell'*Exchange Telegraph* (1898-1902), del *Ritzau Bureau* (1896-1902) e dell'*Agenzia Kokusai* (1919-22), dal 1902 è capo dell'ufficio ital. dell'*Associated Press* e corrisp. dell'*Agenzia Reuter*. Ha collaborato e collabora a numerosi quot. e riv. estere.

Op.: *My Thirty Years of Friendships*, New York, 1927.

Corti Alfredo, professore univ., n. a Trevisio il 24-VII-1880 da Linneo e da Caterina Menatti. L. m.

Torino, palazzo Carignano.

Prof. di anat. e fisiol. comparate nell'Univ. di Torino, ha pubblicato in riv. scient. e atti accad. numerosi studi sui parassiti animali delle piante, e su problemi vari di morfol. dei vertebrati, di citol., di istofisiol., di st. delle sc. nat. Si occupa anche di alpinismo.

Cortiglioni Vittorio, segretario federale di Teramo.

Teramo.

Già segr. fed. di Pesaro, attualm. è segr. fed. di Teramo.

Cortina Carlo Alberto, giornalista, n. a Monastero Bormida il 21-III-1862 da Flaminio e da Luisa Asinari. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 181, tel. 31845.

Corrisp. parigino della *Gazzetta Piemontese*, del *Capitan Fracassa*, del *Resto del Carlino*, ecc. dal 1889, fu poi red. (1893-94) e corrisp. romano della *Stampa* (1894-1905), red. della *Tribuna* e corrisp. di vari giornali italiani ed esteri. Già dir. propr. della *Riv. pol. e parlam.* (1910-30), dal 1905 è dir.-propr. della *Riv. Agricola* e da 15 a. pubblica l'*Almanacco degli agricoltori*. Fu segr. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. e della Cassa Pia di Previdenza della medesima. Una sua commedia, *Fiori assassini*, fu rappresentata a Torino e altrove.

Op.: *Fiori assassini*, Milano, 1889; *Come parlano i deputati* (in collab. con Ernesto Rivalta), Roma, 1913.

Corvaglia Luigi, scrittore, n. a Melissano il 27-II-1892 da Felice e da Serafina Ricchiello. LL. giur. e ll.

Melissano (Lecce).

Già avv., poi prof. nei licei, attualm. si dedica agli studi letterari. Ha curato l'ediz. critica delle opere di G. C. Vanini. E' ferito di gu., e dec. al V. M.

Op.: *La casa di Seneca* (comm.), Matino, 1926; *Rondini* (id.), ib., 1929; *Tantalo* (id.), ib., 1930; *S. Teresa e Aldonzo* (id.), Bologna, 1931.

Coselschi Eugenio, avvocato e scrittore, deputato al Parlamento, n. al Bagno a Ripoli il 13-IX-1889 da Francesco e da Augusta Tiezzi. L. giur., D. letter. franc. Grenoble.

Roma, via Gregoriana 18.

Firenze, via Valfonda 14, tel. 22052.

Indir. estivo: Serravalle di Casentino (Arezzo), L'Archianella.

Fu presentato come poeta da G. D'Annunzio nel 1909 e fu poi al suo fianco nella propaganda per l'intervento a Genova e Roma. Volont. di gu., invalido, decor. con 2 med. d'arg. e 2 di br., legionario fiumano e segr. del Comandante durante la Reggenza, fond. dell'Ass. Naz. Volont. di Guerra (1919) e dir. della *Volontà d'Italia*, organo del volontarismo ital., fu tra gli organizz. della Crociera nell'America Lat. e commiss. del Governo per la parte culturale (1923). Attualm. è pres. gen. dell'Assoc. Volont. di Guerra, pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Arezzo, cons. centr. della « Dante Alighieri » e del. per la propag., capo dei Comitati d'Azione Dalmatica da lui organizzati, pres. dei Comit. d'Azione Coloniale, pres. dei Comit. d'Azione per l'Universalità di Roma (C.A.U.R.), ecc. Poeta e conferenziere, collabora e riv. e quot. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX.

Op.: *L'Inno al Sole*, Torino, 1909; *Dante nella natura e nell'umanità*, Firenze, 1921; *Il Vittorioso*, ib., 1923; *Per l'elevaz. spirituale del popolo ital.*, Roma, 1924; *Il poema del Soldato Ignoto*, Firenze, 1926; *I canti*

dell'infinito, ib., 1930; *Jugoslavia*, ib., 1930.

Cosma Tullio, dottore, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cosmai Pietro, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cosmano Angelo, sottufficiale del R. E., n. a Molocchio (Reggio Cal.) nel 1878. Med. d'oro.

Reggio Calabria.

Combattè in Libia, e nella gu. europea rimanendo ferito sul M. Cucco. Promosso mar. magg. per mer. di gu. (M. Kuk, 1915), è decor. di 1 med. d'arg. (Zanzur, 1912) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comandante di una mezza sez. di mitragliatrici, seppe, col solo suo fuoco, arrestare ingenti forze nemiche che l'accerchiavano. Per cinque ore, con un manipolo di valorosi, fronteggiò la situazione contro un nemico soverchiante, compiendo prodigi di eroismo e di destrezza, mostrando sprezzo della morte e tenacia insuperabile.* Monte Lemerle, 10 giu. 1916.

Cosmo Umberto, giornalista, n. a Vittorio Veneto il 5-VI-1868 da Domenico e da Angelina Cortuso. L. ll.

Torino, via Colli 14.

Fu già insegn. nelle sc. medie, dir. della *Rass. Padovana di st. ll. ed arte*, collab. del *Giorn. st. della letter. it.* e red. della *Stampa*.

Op.: *Gli eroi dell'amore di Dio*, Padova, 1896; *Le mistiche nozze di frate Francesco con Madonna Povertà*, Firenze, 1899; *La volontà in Amleto* (in collab. con A. Frassati), Milano, 1927; *La tragedia di frate Elia*, Assisi, 1928; *Vita di Dante*, Bari, 1930.

Cossio Luigi, prelato, n. a Cividale del Friuli il 16-V-1874.

Recanati (Macerata).

Eletto vesc. di Recanati il 20-XII-1923.

Costa Alberto, prelato, n. a S. Croce di Zibello (Parma) il 15-III-1873.

Lecce, Vescovado.

Vesc. di Melfi e Rapolla dal 4-I-1912, di Lecce dal 7-XII-1928. Ha unita *ad personam* la sede di Venosa.

Costa Angelo, dottore, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Costa Antonio, sacerdote e professore, n. a Camogli il 1°-I-1874 da Giuseppe e da Luisa Adele Costa. LL. ll., giur. e teol.

Genova, via Garibaldi 18.

E' prof. di ll. nel R. Ist. Mag. R. Lambruschini, dir. della Bibl. Brignole (Sala De Ferrari) di Genova, e collab. di riv. di cultura.

Op.: *Il «soldo» di un poeta*, Palermo, 1922; *Pagine metastasiane*, ib., 1923; *P. Metastasio: Lettere al fratello Leopoldo*, ib., 1929.

Costa Antonio, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Costa Giovanni, giornalista, n. a Castelnuovo di Cattaro il 5-VIII-1875 da Biagio e da Adele Katnich. L. ll.

Roma, viale Parioli 10.

Propagandista dalmata condannato a morte dall'Austria, fu vice-pres. dell'Ass. degl'Ital. irredenti. Dopo aver esordito con versi e nov., si è dedicato principalmente alla st. romana ed agli studi religiosi, pei quali collabora a quot. e riv.

Op.: *I fasti consolari romani*, v. I, Milano, 1910; *L'originale dei fasti consolari*, Roma, 1919; *L'imperatore dalmata*, ib., 1912; *Diocleziano*, ib., 1920; *Storia e civiltà*, ib., 1922; *Apologia del paganesimo*, ib., 1923 (traduz. franc., Parigi, 1926, e spagn.); *Religione e politica nell'impero romano*, Torino, 1923.

Costamagna Carlo, avvocato, professore, deputato al Parlamento, n. a Quiliano il 21-IX-1881 da Eligio e da Emma Perdusio. L. giur.

Roma, via Dandolo 46, tel. 50097.

Già magistrato dell'ord. giudiz., fu segr. gen. dell'organizzaz. pei Consigli Tecnici (già Gruppi di Competenza) del P.N.F., segr. gen. della Commiss. dei 18 per le riforme co-

stituz., collab. degli on. Rocco e Bottai nell'elaboraz. delle leggi sull'ordinam. corporativo dello Stato e della Carta del Lavoro. Entrò nel movim. fasc. nel 1920 e presentò nel 1924 al cons. naz. del P.N.F. l'o. d. g. per « la conquista dello Stato ». E' dep. dalla XXVIII leg., M. del com. esec. della Soc. per il Progr. delle Scienze e della Commiss. Consultiva presso il Min. delle Corporaz., inc. di dir. corporativo (la 1ª cattedra del genere istituita nell'insegnam. super.) nell'Univ. di Ferrara, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura, collab. della *Stampa* e delle riv. *Dir. del lavoro, Dir. pubbl. ital., Dir. pubbl. e corpor., Critica fasc.*, ecc.

Op.: *Dir. corpor. ital.*, Torino, 1927 (2ª ed., 1928).

Costantini David, n. a Firenze il 15-VIII-1875 da Emilio e da Giuseppina Arntzen.

Parigi, rue Dumont d'Urville 12.

Firenze, villa La Loggia, via Bolognese.

Fu segr. della Miss. aeron. mil. ital. agli S. U. (giugno 1918), R. comm. mil. all'Espos. interall. di gu. a Chicago (sett. 1918), add. alla Deleg. ital. per la Conf. intern. sulla limitaz. degli Armam. in Washington (sett. 1921), cons. spec. add. alla R. Ambasc. di Washington (1922), M. della Comm. ital. al Congr. dell'Un. intern. geogr. a Cambridge (1928), nel quale fu nominato pres. della Comm. intern. di paleografia.

Costantini Giovanni, prelato, n. a Castione di Zoppola (Udine) il 4-VIII-1880.

Luni.

La Spezia.

Sarzana.

Brugnato.

Vesc. di La Spezia, Sarzana e Brugnato dall'8-II-1929.

Costantino Antonio, professore, n. a Milano il 5-III-1882 da Giovanni e da Enrichetta Bonino. L. ch. gen., D. elettro-ch.

Pisa, via Torelli 14.

Favria (Torino).

E' lib. doc. e inc. di chim. fisiol. nell'Univ. di Pisa. Durante la guerra fu segr. del Comit. Scient. per l'Alimentaz. (presso l'Acc. Linc.). Ha promosso un'industria per la preparaz. razionale dei peptoni per uso terapeutico e batteriologico e di prodotti per l'industria fermentologica e conciaria.

Costantino Giovanni, segretario federale di Bari, n. nel 1899.

Bari.

E' segr. fed. dal 21-V-1934.

Costanzi Giulio, generale nella R. del Genio Aeronautico, consigliere di Stato, n. a Contigliano il 25-IV-1875 da Francesco e da Rita Nardi. L. ing., DD. perfez. geogr. R. Ist. St. Sup. Firenze e geodesia Ist. Geogr. Mil.

Roma, viale Mazzini 6, tel. 31812.

Già dir. sperim. dell'Aviaz. Mil. e vice-dir. super. del Genio e delle Costruz. Aeron., attualm. insegna aerodinamica presso la R. Acc. Aeronautica. Ha preso parte come aviatore alle campagne di guerra del 1915-19 riportando un encomio solenne per merito di guerra. Molti suoi studi di geogr., geodesia ed aeronautica sono contenuti in riv. scient. varie, spec. *Riv. mil. ital., Riv. geogr. ital., Riv. di fis. mat. e sc. nat., Riv. di arti e genio, L'aeronautica, Rendic. tecn. della Direz. super. del Genio e delle Costruz. Aeron., Riv. d'aeron., Comptes rendus de l'Ac. des sciences* di Parigi, ecc.

Op.: *Sulla esistenza di più regimi quadratici di resistenza per corpi in moto nei fluidi*, Roma, 1913; *Bradisismi e terremoti*, ib., 1914; *Sulla variabilità del coefficiente di deflusso*, ib., 1923; *Elem. per un nuovo metodo di calcolo aerodinamico degli areoplani*, ib., 1926.

Costanzo Luigi, provveditore degli studi per le Marche.

Ancona, R. Provveditorato agli Studi.

Già provv. degli studi per la Sardegna, attualm. è provv. degli studi per le Marche.

Costetti Giovanni, pittore, n. a Reggio Emilia il 7-VI-1878 da Massimiliano e da Luigia Sacchi.

Studio: Firenze, viale Milton 31.

Abitaz.: Settignano (Firenze), villa Verse.

Uscito da una scuola di disegno per operai e vinta una borsa di stu-

dio, si recò a Firenze a studiare gli antichi maestri e con l'esempio e gli scritti si adoprò a ridestare fra i giovani l'amore per l'antico ed a mettere in valore i primitivi. Viaggiò poi in Francia, Germania, Inghilterra e Norvegia, per conoscere il meglio dell'arte contemp. La sua arte si è sempre ispirata al bisogno di rinnovarsi; e dopo avere combattuto il futurismo e accettato l'impressionismo e il postimpressionismo, egli combatte ora per un'arte spirituale. La sua produz. è varia e abbondante, e va dal ritratto al bianco e nero, dal paesaggio alla decoraz. del libro. Le sue opere sono state accolte nelle principali espos. ital. ed estere e si trovano nelle varie gallerie d'A. Mod. Ha combattuto per i suoi canoni artistici anche con la penna, coi pseud. di *Perseo* e *L'A ignoto noto*, spec. nel *Leonardo*, di cui fu uno dei fond., nel *Cimento*, nella *Tempra*, in *Fantastica*, ecc.

Costetti Romeo, pittore, n. a Reggio Emilia il 25-VIII-1874 da Massimiliano e da Luigia Sacchi.

Roma, Uccelliera di Villa Borghese.

Frequentò, per lo studio del nudo, le Acc. di Firenze, Roma, Napoli e Parigi, compì viaggi di studio in Francia e in Germania, ed espose poi nelle princ. mostre ital. e stran. (Svizzera, Russia, America, Spagna, ecc.). Tratta la figura e il paesaggio e si è specializzato nel monotipo. Le sue opere (*La donna dal libro*, *La raffica*, *Macellai*, *Al concerto*, ecc.) figurano a Roma nella Gall. d'A. Mod., nella Gall. Mussolini e nel Gabin. delle Stampe di Pal. Corsini, a Milano nella Gall. d'A. Mod., a Firenze nel Gabin. delle Stampe degli Uffizi, ecc.

Cosulich Antonio, armatore.

Trieste, via Milano 10.

E' dir. della Soc. Triest. di Nav. « Cosulich », pres. della Fed. Fasc. degli Arm. dell'Adriat. Orient., del R. Yacht Club Adriaco e del Rotary Club di Trieste. Fece parte del Cons. Sup. dell'Economia Naz. E' M. della Corporaz. mare e aria e del Cons. Naz. delle Corporaz.

Cosulich Guido, capitano, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Trieste, via Duca d'Aosta 11.

Cotogni Mario, musicista, n. a Roma il 28-V-1863 da Andrea e da Virginia Bartolozzi. D. compos.

Roma, via Nazionale 69, tel. 483916.

Nipote del baritono Antonio Cotogni, studiò compos. col maestro G. Capocci, esordì come compos. con una Messa e diresse per la prima volta al T. Apollo di Roma. Autore di mus. varia, si dedica spec. all'insegn. del canto e dalla sua scuola sono usciti molti artisti famosi.

Cotronei Adolfo, giornalista, n. a Napoli nel 1878.

Milano, via Statuto 18.

Red. del *Corriere della sera* dal 1903, red. della *Gazzetta dello Sport*. Esordì al *Paese* di Napoli nel 1895; fu poi al *Don Marzio*, al *Pungolo*, al *Mattino* e alla *Gazzetta dello Sport* come vice-dir. sino al 1929.

Cotronei Giulio, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di anatom. compar. nell'Univ. di Roma.

Cottini Agostinelli Giacinto (*Luciano Franzi*, *Settimio Landi*, *Jacinto*, *Puck*, *Il sagittario*), giornalista, n. a S. Stefano Belbo (Cuneo) il 12-VII-1888 da Giacinto Giuseppe e da Giuseppina Bayetto. L. giur.

Roma, via Calabria 56, tel. 41451.

Esordì nella *Gazzetta* di Torino (1907-1912), fu corr. di questo giorn., del *Roma* e dell'*Adriatico* dalle gu. libica e balcan., corr. del *Progresso Italo-Americano* di New York (1910-1911), dir. del *Tirso* (1913-1914), red. capo dell'*Ordine* (1914), fond. e red. della *Concordia* (1914-1915). Dec. di una med. d'arg. e di tre croci di gu., si dedicò dopo la vittoria all'organizz. dei combatt. e alla lotta contro i sovversivi. Fond. e red. capo di *Echi e Commenti* (1920-1921), attualm. è dir. del *Corriere diplomatico e consolare*. Ebbe vari incarichi all'estero e fu min. plenip. della Rep. di S. Marino presso il Re d'It. (1928) e min. plen. e inv. straord. della stessa repubblica presso il Gov. ellenico (1931). E' aut. di commedie rappresentate. E' M. di varie accad. ital. e stran.

OP.: *Il genio di Myrtilus* (teatro), Torino, 1909; *Donne e costumanze di Tripoli e di Cirene*, ib., 1912; *In Tripolitania - La conquista civile*, Roma, 1913; *Il diritto d'asilo* (tea-

tro), ib., 1914; *Le due castità* (teatro), ib., 1915; *Dalla Marna allo Stelvio* (collab. G. Faure), ib., 1916; *Come liberammo il Veneto*, ib., 1919; *I Pam Pam* (teatro), ib., 1921; *Florestano, nuovo povero* (rom.), ib., 1922.

Cova Ercole, professore univ., n. a Milano il 4-II-1877 da Antonio e da Giuseppina Crespi. L. m.

Palermo, via Tunisi 12.

Torino, R. Università.

Già assist. di ginecol. a Firenze e a Roma, dir. delle Sc. di Ostetr. di Vercelli (1911-16) e Perugia (1915-20), prof. di ginecol. nelle Univ. di Sassari (1921), Siena (1921-23), e Palermo, attualm. insegna la stessa nella Univ. di Torino. E' vice-pres. della Soc. Ital. di Ostetr. e Ginecol. Ha pubblicato numerose mem. su argom. svariati di ostetr. e di ginecol., e spec. sull'annidamento dell'uovo, sulla tubercolosi genitale femminile, sulle metriti emorragiche, sulle modificaz. del sangue in gravidanza.

Coviello Leonardo, professore univ., n. a Tolve il 15-VII-1869 da Domenico e da Rosa Maria Summa. L. giur.

Napoli, piazza Cavour 111.

Prof. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, SR. Soc. R. Napoli (dal 1924), S. Acc. Pontan. (dal 1923), SC. Linc. (dal 1927), in *Filangieri*, *Riv. ital. per le sc. giur.*, *Giurispr. ital.*, *La Corte d'Appello*, *Dir. e giurispr.*, ecc., si è occupato spec. dell'usucapione, delle servitù prediali, della vendita a prova, dello stato di necessità della «culpa in contraendo», della collaz. dei crediti, della quota indivisa, della natura del possesso dell'alienante, dei moderni metodi d'interpretaz. della legge, dell'ipoteca su cose altrui, dell'azione di riduz. e beneficio d'inventario, della rappresentanza dell'eredità devoluta ai nascituri, ecc.

Op.: *I contratti preliminari*, Milano, 1896; *Le servitù prediali* (parte gen.), Napoli, 1926; *Delle ipoteche*, ib., 1930; *Le successioni*, Padova, 1935.

Covotti Aurelio, professore univ., n. ad Ariano di Puglia. LL. ll. e filos.

Napoli, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nella R. Univ. di Napoli, M. dei Linc., M. della R. Acc. di Sc. Pol. e Soc.

Op.: *La filosofia della Magna Grecia*, vol. I, Pisa, 1900; *La vita e il pensiero di A. Schopenhauer*, Torino, 1909.

Cozza Luigi, conte, ingegnere, senatore del Regno, n. ad Acquapendente il 5-III-1867 da Alessandro e da Virginia Nardelli.

Roma, via Tevere 48, tel. 81937.

Ing. del Genio Civ. (1888), prese parte alle opere di ampliamento del porto di Genova, a studi di segnalamento delle coste in Sardegna, a lavori di difese idrauliche e navigaz. nei fiumi e canali veneti, alla sistemaz. del Tevere urbano, diresse gli uffici del Genio Civ. di Livorno e di Roma, fu all'Intendenza Gen. per la direz. dei servizi del Genio Civ. presso l'esercito, presiedette alla istituz. del Servizio Idrogr. Ital. (1918-25), fu pres. del Cons. Sup. dei LL. PP. (1925-30), pres. del Com. d'Ingegneria del Consiglio Naz. delle Ricerche (1929). E' autore di monogr. sulla navigabilità dei fiumi, canali e laghi in Italia, sulla riattivazione del ramo del Tevere a sinistra dell'isola di S. Bartolomeo, sul piano regolatore del porto di Livorno, ecc., dal 24-I-1934 è sen.

Cozzani Ettore, scrittore ed editore, n. alla Spezia il 3-I-1884 da Leonardo e da Valdemira Ricco. L. ll.

Ufficio: Milano, via Caiozzo 29.

Indir. post.: Milano, Casella Postale 1155.

Ha fond. e dirige dal 1911 la rass. *L'Eroica*, accanto alla quale è sorta la casa ed., che si propone di rivelare nuovi autori e artisti, di dare sviluppo all'arte del libro, spec. con la xilografia, e di esaltare la poesia. Ha fond. e diretto «La Giovane Italia» (1916-21), assoc. di giovani ital., ed ha pubblicato numerosi volumi di versi, di crit., ecc. Nel 1929 ebbe il premio Gautieri dell'Acc. delle Sc. di Torino.

Op.: *Poemetti notturni*, Milano, 1920; *I racconti delle Cinque Terre*, ib., 1920 (2ª ed., 1930); *La siepe di smeraldo*, Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1926); *Canto di maggio*, Milano, 1921; *Le strade nascoste*, ib., 1921; *Le sette lampade accese*, ib., 1921; *Il regno perduto*, ib., 1928; *Il Poema del Mare*, ib., 1929; *Vite di Artisti, di Pionieri e d'Eroi*, ib., 1929 sgg.; *Le leggende della Lunigiana*, ib., 1931.

Cozzolino Olimpio, professore univ., n. a Siderno Marina il 26-XII-1868 da Andrea e da Olimpia D'Angelo. L. m.

Bari, R. Università.

Già lib. doc. nell'Univ. di Napoli e insegn. nelle Univ. di Genova, Cagliari e Parma, attualm. insegna clin. pediatr. nell'Univ. di Bari. I suoi lavori riflettono l'igiene, la profilassi, la fisiol. e la patol. dell'infanzia, e spec. il timo, il latte, le turbe nutritizie dei lattanti, il megacolon congenito, la tubercolosi, il morbo di Barlow, il mongolismo e le macchie mongolidi. Dal genn. 1930 dirige la rivista mensile *Il Lattante.*

Op.: *Tratt. di pediatria*, 3ª ed., Napoli, 1921-22; *Formulario pratico ragionato di clinica ped.*, 3ª ed., ib., 1923 (trad. spagn., Valenza, 1926).

Craighero Umberto, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Craveri Luigi, pittore.

Torino.

Credaro Luigi, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Sondrio il 15-I-1860 da Andrea e da Maria Baldini. L. filos.

Roma, via Fratelli Bandiera 4, tel. 580365.

Già prof. di filos. nei RR. Licei, dal 1901 insegna pedag. in quella di Roma, che lo ebbe anche pres. della Fac. di lì. dal 1903 al 1910 e dal 1918 al 1920. Dirige da 23 a. la *Riv. pedagogica*, dove si trova la maggior parte dei suoi studi, è SN. Acc. Linc., SC. Acc. Sc. Mor. e Pol. di Napoli e Ist. Lomb., Accad. d'onore di S. Luca, M. Onor. della Fac. Filos. di Santiago del Cile, ecc. Già dep. al Parlam., fu nominato senatore il 6-X-1919. Coprì car. ammin. e pol. a Pavia, a Sondrio, a Roma. Fu sottos. di Stato alla P. I. nel 1° Min. Sonnino (1906), min. della P. I. nel Min. Luzzatti (1910-11) e nel 4° Min. Giolitti (1910-14) e in quei quattro anni fece approvare dal Parlam. 117 leggi, fra cui quelle del 4-VI-1911 (avocaz. della sc. elem. allo Stato), del 21-VII-1911 (fondaz. del liceo mod.), del 25-V-1913 (creaz. delle sc. pratiche magistrali), dell' 8-VI-1913 (per la zona monum. di Roma), del 26-VI-1913 (per l'Ist. Orfani dei Maestri). Fu il 1° govern. civile del Trentino (dal 1°-VII-1919 al 1°XI-1922).

Op.: *Questioni kantiane*, Roma, 1885; *Alfonso Testa ovvero i primordi del kantismo in It.*, ib., 1886 (2ª ed., Catania, 1913), *Un'assoc. di herbartiani a Lipsia*, ib., 1887; *I seminari pedag. di Lipsia*, Bologna, 1888; *I corsi filos. all'Univ. di Lipsia e il seminario di G. Wundt*, Roma, 1888; *Lo scetticismo degli accademici, con un'append. sul Rinascimento ital.* (prem. dall'Acc. dei Linc. e dall'Acc. di Torino), Milano, 1889-93; *Diz. illustr. di pedag.* (in collab. con A. Martinazzoli), Milano, 1892-1903; *La pedag. di G. F. Herbart*, Sondrio, 1900 (4ª ed., Torino, 1915; trad. ted., Wittenberg, 1913); *L'insegnamento della filosofia in Italia dopo il concordato con la S. Sede*, Roma, 1929; *Il congresso mondiale di pedagogia*, ib., 1929.

Crema Giambattista, pittore, n. a Ferrara il 13-IV-1883 da Carlo e da Maria Cottica.

Roma, via Tagliamento 50.

Studiò a Bologna e a Napoli e si fece conoscere esponendo in Roma nel 1904 *Il trittico dei ciechi*. Partecipò di poi alle maggiori espos. Dopo un periodo di tecnica divisionista, ora la sua arte si richiama più spec. alla scuola ferrarese. Sue opere principali sono *Danzatrice, Parisina Malatesta, Il deserto del Lazio, Il Battista, Rivelazione, Scorcio*, e le grandi decorazioni per la Banca Popolare di Ferrara.

Cremisini Antonio, segretario federale di Siracusa. L. giur.

Siracusa.

E' segr. fed. di Siracusa dal 9-IV-1935.

Cremona Pietro, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. spec. e clin. med. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Napoli.

Cremonese Guido, medico, n. a Cagliari il 6-XII-1875 da Silvio e da Clotilde Annaratone. L. m.

Ufficio: Roma, via Genova 13, tel. 41123.

Abitaz.: Roma, via Dalmazia 36.

Già medico prov., è ora dir. dell'Ist. biologico ital. E' lib. doc. d'igiene nell'Univ. di Roma.

Cremonese Paolo, editore, n. a Roma il 22-VI-1907 da Pietro e da Annita Guerrini. L. giur.

Ufficio: Roma, via IV Novembre 145-146, tel. 65719.

Abitaz.: Roma, via Icilio 22.

E' succeduto al padre nella direzione della Libreria Mantegazza e ha iniziato una nuova attività editoriale col proprio nome e con una produzione scientifica, artistica, e di cultura varia.

Cremonesi Carlo, prelato, n. a Roma il 4-XI-1866.

Città del Vaticano, Palazzo Apostolico Vaticano.

E' arciv. tit. di Nicomedia dal 29-XII-1921, elemosin. segr. di S. S., assist. al Soglio.

Cremonesi Filippo, ministro di Stato, presidente generale della Croce Rossa Ital., senatore del Regno, n. a Roma il 22-VIII-1872 da Giovanni e da Maddalena Foglietti.

Ufficio: Roma, via Toscana 12, tel. 30895.

Abitaz.: Roma, corso Vittorio Emanuele 323, tel. 52222.

Già cons. di vari ist. di credito e finanz., cons. della Cam. di Comm. di Roma, cons. com. (1914), ass. per l'Annona, le Tasse, i Beni Patrimon., la Polizia Urb., e le Finanze, capo della maggioranza del Cons. Com. dur. l'ammin. Valli, sindaco (giugno 1922 - marzo 1923), R. comm. (marzo 1923 - dicembre 1925), governatore di Roma (1° gennaio - 12 dicembre 1926), pres. dell'Ist. Naz. LUCE fino all'agosto 1928, attualm. è pres. gen. della Croce Rossa Ital. (dal 1°-X-1928). E' accad. di S. Luca, accad. dei Virtuosi al Pantheon, ha la med. d'oro dei benem. della P. I e quella dei benem. della Sanità Pubbl. Nell'aprile 1933 è stato nom. min. di Stato. E' sen. dal 26-V-1923.

Crescini Socrate, giornalista, n. a Caprino Veronese nel 1876.

Milano, Villaggio Giornalisti.

Corrisp. del *Giornale d'Italia* dal 1900 e dal *Secolo XIX* dal 1901, red. della *Gazz. dello Sport* dal 1922. Esordì al *Sole* nel 1897, fu dir. della *Regione Lombarda* (1903-26), della riv. *L'Oreficeria ital.* (1908-25), corrisp. del *Corriere Mercantile* (1923-29).

Crespi Daniele, pittore, disegnatore e giornalista.

Roma, via Antonio Bertoloni 8.

Collab. disegnat. di *Ottobre* e di altri giorn. e riv. Fu red. dell'*Impero*.

Crespi Mario, senatore del Regno, n. a Nembro (Bergamo), il 3-IX-1879.

Milano, viale Manzoni 10.

E' gerente della soc. proprietaria del *Corriere della Sera* e dir. di aziende agric. e ind. (una filatura di cotone a Bergamo, uno stabilim. idroelettr. in Val Seriana, una tenuta modello nel Cremonese, ecc.). Ha istituito insieme col fratello Silvio i premi « Mussolini » distribuiti annualm. dall'Acc. d'It. ai più notev. studiosi, letterati e artisti. E' sen. dal 24-I-1934.

Crespi Silvio, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IX-1868 da Cristoforo e da Pia Travelli. L. giur.

Uffici: Milano, via Borgonuovo 18, tel. 65244-5-6-7.

Abitaz.: Milano, via Borgonuovo 18, tel. 64439.

Indir. telegr.: Iris, Milano.

Ha presieduto o presiede numerose società, fra cui la Banca Comm. Ital., la Soc. An. Benigno Crespi, la Soc. It. Ernesto Breda, la Soc. An. Foresta, la Soc. An. per le Forze Idrauliche di Trezzo « B. Crespi », la Soc Idroelettrica Piem.-Lomb. E. Breda, la Soc. Idroelettrica del Barbellino, la Soc. An. Docks Cotoni, la Soc. An. Autostrade, la Soc. per il telaio circolare S. Crespi, la Banque Franç.-Ital. pour l'Amér. du Sud, la Soc. Gen. Elettr. dell'Adamello, ecc. A lui si deve spec. l'ingrandim. degli opifici e del villaggio operaio di Crespi sull'Adda, ov'è il cotonif. della Soc. An. B. Crespi, fond. dal comm. Cristoforo Crespi. Nel 1894 fondò l'Assoc. Cotoniera e ne fu il 1° pres.; nel 1895 fu eletto pres. del Circ. Ind. e Comm. di Milano; fu infine uno dei promotori del Circuito di Monza e della Soc. Autostrade. Eletto deputato al Parlam. per le leg. XX-XXIV (Caprino Bergamasco), fu segr., rel. e pres. di molte commiss. legisl. (fra cui quelle per la statizzaz. delle ferrovie e per l'inchiesta sull'esercito), ministro a-

gli Approvvig. e Consumi nel Min. Orlando, min. e rappres. dell'Italia nel Supr. Cons. Econ.-Finanz. degli Alleati, plenip. ital. alla firma del tratt. di pace di Versailles e S. Germain. Fu nominato sen. il 3-X-1920.

Crestani Giuseppe, meteorologo, n a Montebello Vicentino il 14-V-1879 da Venceslao e da Lucia Bortolaso. L. fis.

Ufficio: Padova, via Socio, tel. 22167.

Abitaz.: Padova, via Sammicheli 47.

E' dir. dell'Osserv. meteorolog. « G. Magrini » di Padova, dir. della Rete del magistr. delle acque e M. del Cons. Naz. delle Ric. E' aut. di studi di meteorol. aeron., e sui fenomeni temporaleschi, sui pluviometri e sul clima delle Tre Venezie.

Op.: *Meteorologia aeronautica*, Milano, 1920; *Climatologia*, Torino, 1930.

Cribellati Felice, prelato, n. a Staghiglione il 28-V-1885.

Nicotera (Catanzaro).

Fu eletto vesc. di Nicotera e Tropea il 9-VI-1921.

Crinò Sebastiano, professore univ.

Cagliari, R. Università.

Crisafulli - Mondio Gabriele, agricoltore, n. a Messina il 19-III-1881.

Santa Teresa di Riva (Messina).

Agricoltore, coprì num. cariche pubbl., fu sind. di Messina, pres. della Corpor. dei produttori d'agrumi, segr. fed. di Messina e dep. per 3 leg. (dalla XXVI alla XXVIII).

Crispigni Filippo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Milano.

Crispo Antonio, funzionario statale.

Roma, via Nizza 45, tel. 863426.

E' dir. gen. dell'Ispettorato Ferrovie, Tramvie e Automob. presso la Dir. Gen. delle FF. SS.

Crispo - Moncada Francesco, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Palermo il 9-V-1867.

Roma, via Basento 52 C, tel. 862135.

Già pref. e dir. capo della Polizia, è cons. di Stato e sen. dal 22-XII-1928.

Crispolti Crispolto (*Secenario, C. di Bettona, Cr.*), marchese, giornalista, n. a Roma l'8-XI-1882 da Cesare e da Emilia Sciamanna. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza dell'Emporio 17.

Abitaz.: piazza Capranica 95.

Indir. telegr.: Adir, Roma.

Appartiene al ramo secondog. dei march. C. Decor. in guerra, collaborò già a numerosi giorn. e riv., fu corrisp. pol. del *Momento* (1903), red.-capo de *Lo Spettatore* (1906-08) e della *Rass. Contemp.* (1910-15), uno dei 24 firmatari del « *Proclama del Carroccio* » (1909) da cui nacque la riv. omonima e prese inizio il movim. nazionalista, red.-capo dello stesso *Carroccio*, capo dei servizi esteri e vaticani (1913-31), poi dir. del *Messaggero* (dall'apr. 1931 al dic. 1932), del *Secolo XIX* di Genova (dal 1930) e dell'*Agenzia di Roma* (da lui fond. nel 1924). E' autore di numerosi studi di politica estera e vaticana e di storia dei rapporti fra Chiesa e Stato.

Op.: *La politica di Leone XIII*, Roma, 1912.

Crispolti Filippo, marchese, giornalista, senatore del Regno, n. a Rieti il 25-IV-1857 da Tommaso e da Giovanna Bentivoglio. L. giur.

Demonte (Cuneo).

E' il principale rappres. dell'antichissima fam. C., che ebbe la sign. di Bettona e Castelpomonte e porta i tit. di march. e co., patrizio di Perugia e di Rieti. Fu già red. dell'*Osserv. romano*, dir. dell'*Avvenire*, del *Cittadino* di Genova e del *Momento*, e collabora ora a parecchi giornali e riv. E' autore di numerosi opuscoli letter. e pol. Già cons. com. di Roma (1893-99) e di Torino (1906-08), fu deputato cattolico per Torino nella XXV leg. e nominato senatore il 16-X-1922. Fu anche pres. della Soc. Amici Arte Cristiana per vari anni e M. del Cons. Sup. della P. . (1923-24),

Op.: *Il laicato cattolico ital.*, Torino, 1890; *Poesie*, Bologna, 1900;

Un duello (rom.), Milano, 1900; *Questioni vitali*, Roma, 1908; *Vita di don Bosco*, Torino, 1916; *Rinnovamento dell'educaz.*, Milano, 1919; *Minuzie manzoniane*, Napoli, 1920; *Rimpianti*, Milano, 1920; *S. Luigi Gonzaga*, Mantova, 1923; *Grandi anime*, Roma, 1925.

Cristini Guido, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guardiagrele il 13-III-1895 da Nicola e da Grazia Lanciaprima. L. giur.

Roma, via di Villa Pepoli 1, tel. 582604.

Mutil. di guerra e decor. di med. d'arg., fond. dei Fasci della Maiella, costruttore della « Sagra della Maiella » e console della Leg. « M. Maiella », dep. al Parlam. dalla XXVII leg., già vice-pres., poi pres., del Trib. spec. per la difesa dello Stato, è luogoten. gen. della M.V.S.N. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Cristofanetti Luigi, dottore, n. il 10-I-1865. L. ll.

Ufficio: Roma, piazza Capo di Ferro 13, palazzo Spada, tel. 53426.

Abitaz.: Roma, via G. B. Martini 6, tel. 80525.

E' pres. di Sez. del Cons. di Stato.

Cristofari Mario, giornalista, n. a Vicenza il 7-V-1902 da Ottavio e da Emma Brolati.

Vicenza, via Muro Palamaio 17.

E' collab. di giorn. vari.

Op.: *Le orme degli eroi*, Milano, 1929.

Cristofolini Giovanni, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Pavia.

Crivellari Quirino, console gen. n. il 25-XI-1876.

Rodi, Palazzo del Governo.

Cons. gen., è segr. gen. del Gov. delle isole ital. dell'Egeo dal 29-VII-1927.

Crò Augusto, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 16-V-1900. L. ing.

Roma, via Piccarda Donati 5, tel. 83600.

Organizz. pol. e sind., ingegnere civ., e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. costruz. edili.

Crocco Gaetano Arturo, generale del Genio Aeronautico, accademico d'Italia, n. a Napoli il 26-X-1877 da Luigi e da Brigida Basile. L. ing.

Ufficio: Roma, viale Giulio Cesare 4, tel. 31994.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 23, tel. 82169.

E' ten. generale del G. A., dir. gen. delle costruz. e degli approvvigion. aeron., prof. univ. alla Catt. di teoria e costruz. dei dirigibili. E' aut. di num. pubblicaz. sulla stabilità, la dinamica, l'impiego militare, l'ormeggio, la tecnica di costruzione dei dirigibili, sulle possibilità degli aeroplani e degli idroplani, e i loro perfezionamenti tecnici, sugli aerei in genere, sulle difese contro-aeree, ecc. Ha ottenuto circa trenta brevetti d'invenzione, ed ha realizzato ed impiantato vari nuovi apparecchi. Ha creato la sc. motoristi ad alto rendim., la sc. collaudatori tecnici, l'Ist. Centr. Aeronautico, i Corsi Sup. per Ingegneri, il Corso di teoria e costruz. dei dirigibili (1927-28), il Corso di teoria e costruz. degli aeroplani (1928-29). Dal 22-III-1932 è accad. d'Italia.

Croce Alessandro, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Croce Benedetto, scrittore, senatore del regno, n. a Pescasseroli il 25-II-1866 da Pasquale e da Luisa Sipari.

Napoli, via Trinità Maggiore 12, tel. 2349.

Storico, filosofo, critico, ha pubblicato la maggior parte dei suoi studi, prima che in volume, nelle riv. *Napoli nobilissima* e *Arch. stor., per le prov. napol.*, nel *Giorn. d'Italia* (1901-26), e dal 1903 nella *Critica* da lui fondata e tuttora diretta. Fu nominato senatore il 26-I-1910 e fu min. della P. I. nel 5° min. Giolitti. E' dott. *h. c.* delle Univ. di Oxford e Friburgo, SN. Acc. Linc., SO. Soc. R. Napoli e pres. R. Acc. Sc. Mor. e Pol., S. Acc. Pruss., ecc.

Op.: *La lingua spagnola in Italia*, ib., 1896; *Il concetto della storia nelle sue relazioni col concetto del-*

l'arte, 2ª ed., ib., 1896; *Studi storici sulla rivoluzione napoletana del 1799*, ib., 1897 (4ª ed., Bari, 1926); *Pulcinella e il personaggio del napoletano in commedia*, ib., 1898; *Materialismo stor. ed econ. marxistica*, Palermo, 1900 (4ª ed., Bari, 1921); *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*, Palermo, 1900 (5ª ed., Bari, 1923); *Bibliografia Vichiana*, Napoli, 1904-10; *Leggende napoletane*, ib., 1905; *Logica come scienza del concetto puro*, ib., 1905 (4ª ed., Bari, 1921); *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, Bari, 1907 (2ª ed., col tit. *Saggio su Hegel*, 1913); *Letteratura e critica della letter. contempor. in Italia*, Bari, 1908; *Filosofia dello spirito*, ib., 1908-09; *Filosofia della pratica*, ib., 1909 (3ª ed., 1922); *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'estetica ital.*, ib., 1910; *Saggi sulla letter. ital. del '600*, ib., 1911 (2ª ed., 1924); *La filos. di G. B. Vico*, ib., 1911 (2ª ed., 1923); *Breviario di estetica*, ib., 1913 (3ª ed., 1924); *La letter. della nuova Italia*, ib., 1914-15 (3ª ed., 1929); *Aneddoti e profili settecenteschi*, Palermo, 1914 (2ª ed., 1922); *Cultura e vita morale*, Bari, 1914; *Teoria e storia della storiogr.*, ib., 1917 (2ª ed., 1920); *Gli scritti di F. De Sanctis*, ib., 1917; *La Spagna nella vita ital. durante la Rinascenza*, ib., 1917 (2ª ed., 1922); *Conversazioni critiche*, ib., 1918 (2ª ed., 1924); *Montenerodomo*, Bari, 1919; *Primi saggi*, ib., 1919; *Storie e leggende napoletane*, ib., 1919; *Una famiglia di patrioti ed altri saggi stor. e crit.*, ib., 1919; *Pagine sparse*, Napoli, 1919-27; *Goethe*, Bari, 1919; *Curiosità storiche*, Napoli, 1919 (2ª ed., 1921); *Nuovi saggi di estetica*, Bari, 1920 (2ª ed., 1926); *La poesia di Dante*, ib., 1920 (2ª ed., 1921); *Ariosto, Shakespeare e Corneille*, ib., 1920 (2ª ed., 1929); *Frammenti di etica*, ib., 1921; *Le riforme degli esami e la sistemazione delle scuole medie*, Firenze, 1921; *Storia della storiografia ital. dagli inizi del sec. XIX ai giorni nostri*, Bari, 1921 (2ª ed., 1930); *Pescasseroli*, ib., 1922; *Poesia e non poesia*, ib., 1923; *Nuove curiosità storiche*, Napoli, 1923; *Maria Cristina di Savoia*, ib., 1924; *Storia del regno di Napoli*, Bari, 1925; *Elem. di politica*, ib., 1926; *Uomini e cose della vecchia Italia*, ib., 1927; *Storia d'Italia dal 1870 al 1914*, ib., 1928 (3ª ed., 1928); *Isabella di Morra e Diego Sandoval De Castro*, ib., 1929; *Storia dell'età barocca in Italia*, ib., 1929; *Eternità e storicità della filosofia*, Rieti, 1930; *A. Manzoni (saggi e discussioni)*, Bari, 1930; *Poesia popolare e poesia d'arte*, ib., 1930; *F. De Sanctis, lo scioglimento e la ricomposizione della Soc. R. di Napoli nel 1861*, Napoli, 1930; *G. Pascoli (st. crit.)*, 2ª ed., Bari, 1931; *Nuovi saggi nella letter. ital. del '600*, ib., 1931; *Etica e Politica - Contributo alla critica di me stesso*, ib., 1931.

[Cfr.: G. Prezzolini, *B. C.*, Napoli, 1909; E. Chiocchetti, *La filos. di B. C.*, Firenze, 1915 (2ª ed., Milano, 1919); H. Wildon Carr, *The philosophy of B. C.*, Londra, 1917; G. Richard, *B. C.*, in *Bulletin italien*, 1917; R. Piccoli, *B. C.*, New York, 1923, e Londra, 1923; G. Castellano, *B. C.*, Napoli, 1924; F. Flora, *Croce*, Milano, 1927].

Croci Pietro, giornalista, n. ad Agra (Como) nel 1871. L. ll.

Parigi, boulevard Montmartre 6.

Dir. della riv. *La France e le marche Italien*, corr. e collab. di giorn. vari.

Crocioni Giovanni, provveditore agli Studi per la Venezia Tridentina, n. ad Arcevia il 5-X-1870 da Pietro e da Felice Riderelli. LL. ll. e filos.

Trento, R. Provveditorato agli Studi.

Già prof. di ll. it. nei Licei, ispettore delle sc. medie, provved. agli studi a Grosseto, Reggio Emilia, Ancona, Zara, Bologna e Perugia, attualm. è provv. per la Venezia T. Dirige gli *Atti e Mem. della R. Dep. di st. p. per le Marche* e i *Rend. dell'Ist. marchigiano*. Si occupa di storia della letter. ital., di studi dialettali e folklorici; organizzò a Macerata la prima mostra folklorico - dialettale (1905) e tenne un corso di folklore nell'Univ. di Bologna. E' anche aut. di varie pubblicaz. di pedag., di toponomastica, di filol. romanza, ecc.; ed è insignito di med. d'argento del Min. della P. I. E' lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Bologna, M. del R. Ist. Stor. It., pres. della Dep. di st. p. per le Marche e dell'Istituto marchigiano, M. di vari istituti scientifici, ecc.

Crollalanza (di) Araldo, giornalista, deputato al Parlam., n. a Bari il 19-V-1892 da Goffredo e da Maria Naya.

Roma, corso Trieste, tel. 82434.

Bari, via Bonazzi 12.

Figlio del noto araldista, si dedicò presto al giornalismo, fu red. del *Quotidiano*, del *Giorn. delle Puglie*, del *Corr. delle Puglie*, della *Gazz. di Puglia*, della *Gazz. del Mezzogiorno*,

e collabora al *Popolo d'Italia* (sin dalla fondazione) e a *Gerarchia*. Mazziniano prima della gu., seguì Mussolini nella campagna interventista e dopo la guerra organizzò i Fasci di Puglia e Basilicata (1919), di cui fu segr. regionale (1919-24). Deputato dal 1924, fu sottos. ai LL. PP. dal luglio 1928 al febbr. 1930, e dal febbr. 1930 al 25-I-1935 fu min. del medesimo dicastero. Fu anche podestà di Bari dal dic. 1926 al luglio 1928. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dall'aprile 1935, è pres. dell'O.N.C.

Cronia Arturo, professore univ., n. a Zara il 13-XII-1896 da Giuseppe e da Ines Berettini. L. ll.

Brno (Cecoslovacchia), Università Masaryk.

Brno (Cecoslovacchia), Falkensteinerovà 14.

Già prof. nelle sc. sec. di Zara, dal 1929 occupa la Catt. di letter. ital. presso l'Univ. « Masaryk » di Brno (Cecoslovacchia), e l'Univ. « Komensky » di Presburgo. E' rappr. di varie istit. ital. a Brno, collabora a num. riv. ital. e stran., è autore di varie pubbl. di st. dalmata, filologia slava, ecc.

Op.: *Dante nella letteratura serbo-croata*, Roma, 1921; *Il canzoniere raguseo del 1507*, Zara, 1927; *Grammatica della lingua serbo-croata*, Milano, 1931 (2ª ed.).

Crosa Emilio, professore univ., n. a Torino l'11-V-1885 da Filiberto e da Clotilde Dogliotti. L. giur.

Torino, R. Università.

Torino, corso Oporto 28, tel. 40761.

Già prof. di dir. pubblico alla Sc. di Guerra di Torino, quindi prof. di dir. costituz. nell' Univ. di Sassari e titolare di ordinamenti degli Stati moderni nell'Univ. di Pavia, attualm. è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Torino. Collabora alla *N. Antologia*, all'*Enciclopedia Italiana*, ed a riv. scientifiche ital. e straniere.

Op.: *Il principio della sovranità popolare dal medio evo alla rivoluz. francese*, Torino, 1915; *La Monarchia nel dir. ital.*, ib., 1922; *La libertà religiosa nello Statuto Albertino*, Modena, 1925; *Sulla natura giuridica dei regolamenti indipendenti*, Pavia, 1928; *Lo Stato parlamentare in Inghilterra e in Germania*, ib., 1929.

Crosara Aldo Adolfo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di st. delle dottr. econ. nell'Univ. di Perugia.

Crosti Agostino, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Perugia.

Crotti Maurizio Francesco, prelato, n. a Villa di Serio (Bergamo) il 9-V-1874.

Città di Castello.

Vesc. di Città di Castello dal 20-III-1933.

Crudeli Umberto, professore univ., n. a Macerata il 30-V-1878 da Giulio e da Carlotta Perfetti. LL. ing. e mat.

Palermo, R. Università.

Già suppl. per la fisica mat. e inc. d'analisi sup., analisi infin. e geodesia teorica nell'Univ. di Roma; poi titolare di fisica-matematica e di meccanica razionale nell'Univ. di Messina e titolare di meccanica razionale, inc. di fisica-matematica e dir. dell'ist. matem. nell'Univ. di Cagliari, dal marzo 1935 insegna fisica mat. in quella di Palermo. Le sue memorie scientifiche sono contenute in Rend. di Accademie ed in periodici vari ital. e stran.

Op.: *Calcolo differenziale e calcolo integrale*, Roma, 1913 (2ª ediz., 1923).

Crupi Eugenio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cuccarollo Cornelio Sebastiano, prelato, n. a Casoni di Mussolente (Vicenza) il 5-VII-1870.

Otranto (Lecce).

Già vesc. di Bovino dal 27-III-1923, è arciv. di Otranto dal 24-X-1930.

Cucchetti Gino (*Giorgio Carignano*), giornalista, n. a Venezia il 16-V-1887 da Francesco e da Ida Rosada.

Ufficio: Bolzano, via del Selva 2, tel. 354.

Abitaz.: Gries di Bolzano, villa Isidora.

Iniziò la sua carr. con la pubblicaz. di versi veneziani, fu poi red. della *Tribuna* e del *Giornale d'Italia* e fond. del *Carroccio*, e attualm. è dir. della *Riv. della Ven. Tridentina* e red. del *Popolo d'Italia*. Ha dato al teatro: *L'oro basso* (comp. Benini-Baldanello). *Quando l'amore muore* (comp. Vitaliani-Tolentino), *La casa di Nando* (comp. De Sanctis), *Siora Chiareta* (comp. Benini), *Il balcone e la porta* (comp. Sainati).

Op.: *Il Canzoniere Veneziano*, Trento, 1912; *Butti fra l'arte e la vita*, Milano, 1913; *L'Olimpo italico*, ib., 1913; *I sonetti del 1848*, Alessandria, 1915; *Gli umili*, Siena, 1917; *Lo specchio*, Milano, 1923; *Il mondo visto da un idiota*, Siena, 1923; *Il Nuovo Canzoniere*, Bolzano, 1925; *Nel cuore dei Magiari*, Milano, 1929.

Cucchi Tito Maria, prelato, n. a Cerasa (Salerno) il 2-III-1860.

Senigallia.

Vesc. di Senigallia dal 19-IV-1900. E' ass. al Soglio.

Cucchiari Domenico, pittore, n. a Roma il 1°-IV-1894 da Francesco e da Erminia Viola.

Roma, via Flaminia 49, tel. 32728.

Ha esposto alle principali esposizioni in Italia, a Londra, Madrid, Barcellona, ecc. E' prof. onor. della R. Acc. di B. A. di Carrara.

Cucco Alfredo, medico, n. a Castelbuono il 26-I-1893 da Giovanni e da Rosalia Turrisi. L. m.

Palermo, via Villafranca 18, tel. 12721.

E' lib. doc. di oculistica nell'Univ. di Roma e autore di studi sull'idroftalmo, l'osteoma dell'orbita, l'estraz. di scheggie metaliche endoculari, ecc. Ha dato al teatro *Camicia rossa* (comp. Lo Turco, Teatro Finocchiaro di Palermo, 1°-V-1923) e *Maria* (id., ib., 4-V-1923). Fu già segr. region. dell'Assoc. Nazionalista (1919-23), segr. fed. del P.N.F. (1923-27), M. del dir. naz. del P.N.F. e del Gran Cons. (1924-25), fond. e dir. del settim. fasc. *Fiamma* (1919-27), fond. e dir. del quot. *Sicilia nuova* (1925-27). Fu deputato alla XXVII leg. (Sicilia).

Op.: *Misticismo nuovo*, Palermo, 1929.

Cuccurullo Umberto, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cucini Bramante, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Sovicille il 15-I-1893 da Luigi e da Sabatina Baglioni.

Roma, via Crescenzio 9, tel. 50161.

Militò nella fraz. sindacalista, fu uno dei dirigenti dell'Un. Sind. Milanese, quindi aderì al Fascismo e fu tra i primi organizzatori dei sindacati naz. Fu vice-segr. gen. della Confed. delle Corporaz., occupandosi spec. delle corporaz. ind., e dopo il riconoscimento giur. delle corporaz. assunse la segr. gen. della Conf. dei Sind. Fasc. e della Fed. dei Sind. Fasc. dell'Ind. Ha partecipato a riunioni ufficiali in It. e fuori quale rappres. della Confed., ed ha sostenuto alla Confer. Internaz. del Lavoro di Ginevra, quale cons. tecnico, la lotta contro le organizzaz. socialiste estere. E' M. di vari consessi ed istituti ed è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Cugia Stanislao, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Firenze.

Cugini Antonio, professore univ.

Bologna, R. Ist. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di ezoognosia e zootecnia nell'Univ. di Bologna.

Cugino Edoardo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di mecc. razion. ed inc. di fis. matem. nell'Univ. di Messina.

Cultrera Giuseppe, soprintendente alle Antichità, n. a Chiaromonte Gulfi il 14-VII-1877 da Giovan Paolo e da Lucia Rosso. L. ll., D. Sc. It. di Arch.

Siracusa, via Capodieci 18.

Addetto dal 1901 al Museo Naz. delle Terme di Roma, vi rimase come isp. dal 1907 al 1913, nel quale anno passò al Museo di Villa Giulia;

nel 1917 fu trasferito a Tarquinia a reggere la direz. di quel Museo Naz., che, da lui ordinato, fu inaugurato l'11-V-1924; dal genn. 1924 al nov. 1928 diresse il Museo di Villa Giulia a Roma, ove ordinò la Collez. Castellani; già soprint. alle Antichità in Roma e dir. del Museo delle Terme, attualm. è soprint. alle Antichità della Sicilia. Ha pubblicato vari studi di archeol. in *Mem. Linc.*, *Boll. d'arte*, *Ausonia*, *Notizie degli scavi*, *Boll. della Comm. arch. com.*, *Studi etruschi*, ecc. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi sull'arte ellenistica e greco romana: I. la corrente asiana*, Roma, 1907; *Una statua di Ercole: contributo alla storia della scultura greca nel IV sec. a C.*, ib., 1910; *Architettura ippodamea*, ib., 1924.

Cumàn-Pèrtile Arpàlice, scrittrice, n. a Marostica il 12-V-.... da Sebastiano Cuman e da Angelica Cumani. D. insegn.

Vicenza, viale Carlo Alberto 14.

Già insegn. nelle sc. medie govern. e pres. della Casa di Cultura Pop. di Vicenza, è autrice di numerosi testi scol. e libri per ragazzi e collabora con poesiole illustr. al *Cartoccino dei piccoli* di Monza.

Op.: *Primi voli*, Firenze, 1906 (30ª ed., 1929); *Ninetta e Tirintin*, ib., 1919; *Dialoghi e commediole*, Milano, 1926; *I racconti delle feste*, Torino, 1927; *Racconti di Nonno Proverbio*, ib., 1928; *Nel paese di Gesù*, ib., 1931.

Cuneo Giovanni Battista, console d'Italia, n. il 10-VII-1890.

Bruxelles (Belgio), R. Consolato d'Italia, 43 avenue Legrand.

E' cons. a Bruxelles dal 9-VII-1930.

Cuneo Niccolò Lino, avvocato, n. a Camogli (Genova) il 25-VII-1906 da Antonio e da Ortensia Schiaffino. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Italia 6, tel. 85025.

Abitaz.: S. Margherita Ligure, Villino Ortensia.

Discepolo del Rensi si occupa di questioni religiose e filosofiche. Collabora al *Lavoro*, *Le Opere e i Giorni*, *L'Indice*, *Ricerche religiose*, ecc.

Op.: *G. Rensi* (profilo), Bergamo, 1929; *Le Mexique et la question religeuse*, Torino, ; *La Città del Vaticano*, Roma, 1932; *Il Regime dei Culti in Ispagna*, ib., 1933; *La Chiesa in Ispagna*, Milano, 1933; *Spagna cattolica e rivoluzionaria*, ib., 1934.

Cupello Pietro, deputato al Parlam. e podestà di Pisa, n. a Pisa il 2-X-1895. L. ing.

Pisa.

Ing., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg. Dal febbr. 1935 è podestà di Pisa.

Curàtulo Giacomo Emilio, scrittore, senatore del Regno, n. a Marsala il 6-VII-1864 da Pietro e da Angelo Rosa. L. m.

Roma, via Arno 21, tel. 80034.

Già aiuto di ginecol. a Milano e a Roma, lib. doc. della stessa alla Università di Roma (1890), dopo aver pubblicato 24 monogr. scient., si dedicò agli studi stor., spec. del Risorgimento, pubblicando numerosi documenti ined. e raccogliendo molti cimeli garibaldini, che si trovano ora al Mus. del Risorg. di Milano. E' M. della Commiss. R. per gli scritti di G. Mazzini; dal 24-I-1934 è sen.

Op.: *L'Arte di Juno Lucina in Roma* (storia dell'ostetricia dalle orig. al sec. XX, con doc. ined.), Roma, 101 (trad. ted.); *Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour nei fasti della Patria*, Bologna, 1911; *Poema autobiograf. di Garibaldi*, ib., 1911; *Garibaldi e le donne*, Roma, 1913; *Francia e Italia (1849-1915)*, Torino, 1915; *Cinquemila autografi, doc. stor. e cimeli riguardanti il Risorg.*, Roma, 1917; *La Cartella del dono naz.*, Bergamo, 1917; *Garibaldi* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Lettere d'amore di Garibaldi*, ib., 1926; *Scritti e figure del Risorgim.*, Torino, 1926; *La questione romana da Cavour a Mussolini*, Roma, 1928; *La storia senza veli o il dissidio tra Mazzini e Garibaldi*, Milano, 1928; *Aneddoti garibaldini*, Roma, 1930; *Garibaldi agricoltore*, ib., 1930.

Curcio Armando, giornalista, n. a Napoli nel 1900. L. giur.

E' collab. di giorn., dal 1931 è dir. del *Giornale Radio*, di *Capolami*, di *Le grandi imprese*, e *Le Grandi Novelle*. Esordì nel 1919 red. del *Giorn. della Sera*, fu poi red. del *Popolo d'It.*, dir. del *Giorn. dei Balilla*, red. della *Gazzetta del Mezzogiorno*. E' aut. di rom. e nov.

Op.: *L'amore amaro*, Milano, 1929; *Una bambola che costa un milione*, *Re Neperne*, *Bitter*, ecc.

Curcio Carlo (*C. Cur.*), giornalista, n. a Napoli il 3-X-1898 da Idelfonso e da Maria Concetta Ronda. L. giur.

Roma, via Velletri 10.

Già red. del *Giorn. della sera* (1922-23), del *Popolo di Roma* (1925-28), corr. della *Stampa* (1928-29), dal 1929 è condir. della riv. *Lo Stato*. E' dir. delle pubbl. dell'O.N.M.I. E' collab. di *Critica Fascista*, *Il Mattino*, il *Resto del Carlino*, *Il Popolo d'Italia*, la *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Rivista internaz. di filosofia del diritto*. Insegna dal 1927 polit. e dir. corpor. all'Univ. di Perugia.

Op.: *L'estetica italiana contemporanea*, Napoli, 1922; *Il pensiero pol. di B. Spaventa*, ib., 1924; *L'esperienza liberale del Fascismo*, ib., 1924; *L'estetica di Vico*, Bologna, 1925; *La conoscenza mediterranea dell' Italia negli scritt. del Risorgimento*, Roma, 1927; *L'eredità rom. nel pens. polit. ital. del M. E.*, ib., 1928; *Il Mezzogiorno*, Firenze, 1928; *L'extraeconomicità dei Sindacati*, Roma, 1928; *L'ideale del lavoro*, Foligno, 1930; *Die geistigen Grundlazen der Kerper. Ordnung in Italien*, Berlino, 1930; *Il carattere storico del pensiero polit. ital.*, Perugia, 1930; *L'eredità del Risorgimento*, ib., 1930.

Curcio Gaetano, professore univ., n. a Spaccaforno il 1°-I-1869 da Salvatore e da Concettina Franzò. L. ll.

Catania, via Ardizzone Gioeni 19, tel. 13091.

E' prof. di letter. lat. e pres. della Fac. di ll. nell'Univ. di Catania. Fu per vari anni cons. e assess. della P. I. pel com. di Catania e cons. prov.

Op.: *Studio su P. Papinio Stazio*, Catania, 1893; *Le opere retoriche di M. T. Cicerone*, Acireale, 1900; *Poeti latini minori*, Catania, 1902-08; *Orazio studiato in Italia*, ib., 1913; *St. della letter. lat.*, Napoli, 1920-28; *La primitiva civiltà latina agricola ed il libro di Catone*, Firenze, 1930; *Le liriche di Orazio*, Catania, 1930.

Curti Antonio (*A. C.*, *A. C. Mediolani*), giornalista e pittore, n. a Milano il 6-V-1858 da Luigi e da Luigia Porta.

Milano, via Fatebenefratelli 13.

Ha collaborato o collabora per la storia, l'arte e il folklore alla *Lombardia*, alla *Perseveranza*, alla *Sera*, all'*Idea Naz.*, al *Càffaro*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Pop.*, alla *Grande It.*, alla *Lettura*, al *Sec. XX*, al *Secolo illustr.*, alla *Scena illustr.*, ecc.; ha fondato e diretto per 2 a. la riv. *Napoleone*; ha promosso nell'ag. 1915 la raccolta dei documenti della guerra. Fu tra i fond. e poi vice-pres. della sez. milanese della « Trento e Trieste », segr. dell'Assoc. per la st. del Risorgim. E' SOn. Acc. Brera. Con art. e confer. si è occupato spec. di studi napoleonici e nella primavera del 1916 promosse e diresse in Milano la 1ª Esposiz. Naz. Napoleonica. E' anche poeta dialettale milanese. Come pittore, ha preso parte a più di venti esposizioni di Brera e della Permanente.

Op.: *Foeuj sècch* (versi milanesi), Milano, 1901; *Commedie in dialetto milanese*, ib., 1902; *Sua Maestà l'Orpello* (*vita e misteri del palcoscenico*), ib., 1907 (2ª ed., 1911); *Napoleone I nel pensiero italiano*, ib., 1914; *C. M. Maggi*, ib., 1930.

Curti Vittorio, giornalista, n. a Moretta (Cuneo) il 10-VI-1901 da Enrico e da Delfina Bonetti.

Ufficio: Roma, « La Tribuna », tel. 43141.

Abitaz.: Roma, via Folco Portinari, tel. 582258.

Red. della *Tribuna* e collab. di giorn. e riv.

Op.: *Le mani dell'altro*, Roma, 1928; *Dieci nomi presi a caso*, ib., 1928; *La perla nera*, Milano, 1931.

Curto Carlo, professore, n. a Pola il 27-XII-1892 da Domenico e da Giuseppina Maier-Butti. L. ll.

Ufficio: Torino, R. Liceo « Gioberti », via S. Ottavio.

Abitaz.: Torino, via Belfiore 72.

E' prof. di ll. nel Lic. « Gioberti » di Torino e collabora al *Giorn. stor. della letter. ital.* e a giorn. e riv. varie.

Op.: *Il ritratto di A. Rosmini scritto da Tommaseo*, Torino, 1929; *La letter. romantica nella Venezia Giulia (1815-1848)*, Parenzo, 1931; *L. Pulci*. Torino, 1932; *B. Corio*, Milano, 1932.

Cuscinà Alfredo, musicista, n. a Messina il 30-XI-1881.

Milano, corso Sempione 10.

Conseguì nel 1904 a Palermo il dipl. di compos. E' aut. delle opere *Regina* e *Radda* (T. Mastrojeni di

Messina, 1911) e delle operette: *Venere* (T. Diana di Milano, 1914), *La ballerina dell'Opera* (T. Fossati di Milano, 1917), *La vergine rossa* (T. Mastrojeni di Messina, 1919), *Il medico delle Signore* (Palermo, 1919), *Le belle di notte* (T. Fossati di Milano, 1920), *Fior di Siviglia* (T. Balbo di Torino, 1922), *Il ventaglio*, dalla comm. di Goldoni (T. Pariola di Roma, 1923), *Un letto di rose*, su libr. di G. Adami (T. Alfieri di Torino, 1924), *La voglia color di rosa*, su libr. di E. Serretta (T. Bozzetti di Trieste, 1925), *Stenterello*, su libr. di L. Bonelli e F. Paolieri (T. Eliseo di Roma, 1927), *Miss Italia*, su libr. di C. Lombardo (T. Argentina di Roma, 1927), ecc. Sono sue anche varie compos. per canto e pianof.

Cusin Federico, disegnatore, n. a Venezia l'8-XII-1875 da Antonio e da Maria Sandrinelli. D. insegn. art.

Venezia, S. Ternita 3059.

Esordì nel 1919 con una mostra di disegni a Ca' Pesaro. Da allora ha partecipato alle Bienn. Venez. e alle altre maggiori esp., spec. coi disegni *Frate Foco*, *Stavano sui tetti ad imbiondire*, *La fontana di gioventù*, *Le quattro età* (prem. col premio Marini-Missana alla Bienn. Venez. del 1920). E' anche illustratore e adornatore del libro.

Cusmano Guido, professore univ., n. a Marciana Marina il 7-VI-1882 da Giuseppe e da Maria Cusmano. LL. ch. pura e sc. nat.

Genova, viale Benedetto XV 1.

Assist. di chim. gen. a Cagliari, aiuto a Firenze, prof. di chim. farmac. nelle Univ. di Sassari, Parma e di chim. org. in quella di Pisa, attualm. insegna chim. farmac. nell'Univ. di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. un nuovo tipo di idrossilammin- e isonitramminossime con cui si illustra il comportamento chimico di molti terpeni, sintesi nel gruppo del cineolo, nuove trasformaz. dei cicloesanoni e sintesi della buccocanfora, riduzioni od ossidazioni catalitiche di composti organici, catalizzatori organici per la sintesi del cloruro di solforile, deidrogenazioni catalitiche, ecc., e si trovano nella *Gazz. chim. ital.*, nei *Rend. Linc.*, negli *Annali di chim. applic.*

Cutolo Alessandro (*Alex*, *Atolo*), archivista, n. a Napoli il 28-III-1899 da Guglielmo e da Bice Bozzini. LL. giur., ll. e filos. D. paleogr.

Ufficio: Milano, R. Archivio di Stato, via Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano, Foro Buonaparte 44-A, tel. 86158.

Funz. degli Arch. di Stato, già dir. dell'Arch. Stor. della città di Napoli, lib. doc. di storia mediev. e mod. in quell'Univ., attualm. trovasi all'Arch. di Stato di Milano. Collabora con art. stor. a giorn. e riv. Ha tradotto in versi ital. una scelta della *Leggenda dei secoli* di V. Hugo.

Op.: *Una lapide millantatrice nella chiesa di S. Chiara in Napoli*, Napoli, 1922; *Errori araldici nelle monete borboniche della zecca di Napoli*, ib., 1923; *Il terzo sonetto di Dante a Forese Donati*, Firenze, 1923; *Su alcune carte ined. di Antonio Genovese*, Palermo, 1923; *Il regno di Sicilia negli ultimi anni di vita di Carlo II d'Angiò*, Milano, 1924; *Antonio Genovese*, Napoli, 1925; *Le memorie autob. di A. Genovese ed. e illustr.*, ib., 1925; *Lineamenti di una storia di re Ladislao di Angiò Durazzo*, ib., 1927; *Sul mancato duello di Carlo III di Durazzo e Luigi I d'Angiò*, ib., 1928; *L'illuminaz. pubbl. a Napoli alla fine del XVIII sec.*, Budapest, 1929; *I privilegi dei sovrani angioini alla città di Napoli*, Napoli, 1929; *Re Ladislao d'Angiò Durazzo*, Budapest, 1929; *Maria d'Enghien*, Napoli, 1929; *Il Decurionato di Napoli*, Napoli, 1932; *Storia della Università di Napoli*, Milano, 1933; *Gli Angioini*, Firenze, 1934.

Cutore Gaetano, professore univ., n. a Paternò il 21-VI-1869 da Emanuele e da Giulia Cutore. LL. m. e sc. nat.

Catania, via Gesuiti 45, tel. 11448.

E' prof. di anat. umana normale nella R. Univ. di Catania, e le sue pubblicaz., inserite spec. nell'*Anatomischer Anzeiger*, nel *Monit. zool. it.*, nell'*Arch. it. di anat.*, negli *Atti della Soc. it. per il progr. delle sc.*, nei *Comptes rendus de l'Assoc. des anatomistes*, nella *Riv. it. di neuropatol.*, trattano della anomalia del canale midollare, della frequenza a comportamento dei canali perfor. arteriosi nella squama tempor. dell'uomo, del corpo pineale di alcuni mammiferi, di un ramo faringeo del ganglio sottoascellare dell'uomo, dei granuli intracellulari di grassi neutri e di cheratoialina nell'epitelio del rivestimento della lingua, ecc.

Op.: *Anatomia umana topografica*, Napoli, 1923.

Cuturi Antonio, console d'Italia, n. il 15-II-1895.

Saarbruchen (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Saarbruchen dal 13-III-1934.

Cuzzeri Nino, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D

D'Achiardi Giovanni, professore univ., senatore del Regno, n. a Pisa il 25-IV-1872 da Antonio e da Marianna Camici. L. sc. nat.

Pisa, via S. Maria 29.

Dal 1905 insegna mineralogia nell'Univ. di Pisa, di cui fu anche rettore. Fu M. del Cons. Sup. della P. I. ed appartenne al R. Comitato Geologico. Ha pubblicato numerose mem. di mineralogia e litologia, spec. su minerali e rocce della Toscana, come i minerali dei filoni del granito dell'Elba, i minerali dei marmi di Carrara, i minerali della regione boracifera di Larderello, ecc. Dal 24-I-1934 è sen.

Op.: *Guida al corso di mineralogia*, Pisa, 1910 (2ª ed., Milano, 1925); *Credenze e teorie sull'origine dei minerali*, ib., 1911; *L'industria mineraria in Toscana dal tempo degli Etruschi ai giorni nostri*, Roma, 1921.

D'Achiardi Pietro, pittore e professore, n. a Pisa il 28-VIII-1879 da Antonio e da Marianna Camici. L. ll.

Roma, via di Porta S. Sebastiano 3, tel. 70595.

Studiò a un tempo lettere e pittura e, trasferitosi a Roma nel 1901, si perfezionò in st. dell'arte e si dedicò più intensamente alla pittura, spec. del paesaggio romano. Viaggiò poi molto all'estero, e nel 1909 ebbe da Pio X l'incarico di riordinare la Pinac. Vaticana. Dal 1909 al 1913 fu isp. della R. Gall. Borghese, e dal 1913 è prof. di st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma. E' M. del Cons. Sup. delle B. A. e del cons. dir. della Sc. dell'Arte della Medaglia. Come artista ha partecipato alle varie espos. con pitture e acqueforti ed ha eseguito opere in mosaico per decoraz. parietali e pavimentali, come quelle della Basilica del Getsemani in Gerusalemme e del pal. Venezia in Roma. Vari suoi studi di st. dell'arte sono nelle riv. *L'Arte*, *N. Antol.*, ecc. E' Acc. di S. Luca.

Op.: *Seb. Del Piombo*, Roma, 1908; *La mostra dell'ornamento femm.*, ib., 1908; *Les dessins de D. Francisco Goya*, ib., 1908; *La collection Messinger*, ib., 1910; *La nuova Pinac. Vatic.*, Bergamo, 1914; *La funzione architettonica delle arti figurative*, Roma, 1924; *Oriente e Roma*, ib., 1926.

Dacò, Paolo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Da Como Ugo, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 16-III-1869 da Giuseppe e da Janny Biseo. L. giur.

Lonato (Brescia).

Già assessore per la P. I. a Brescia, deputato di Lonato (della sinistra zanardelliana) alle leg. XXII-XXIV, M. di commiss. parlam., sottos. al Tesoro nei due Min. Salandra e nel Min. Boselli e min. per l'Assist. Mil. nel 1° Min. Nitti (che abbandonò il 24-XI-1919), fu nominato senatore il 3-X-1920. Nella sua città promosse varie istituz. di cultura e d'arte, fu tra i fond. della locale « Dante Alighieri » e presiedette a lungo, per elez. unanime, l'Ateneo di Brescia. Dal 1919 vive fuori della vita pubbl., tutto dedito agli studi spec. del Risorgim., a Lonato, dove ha restaurato la vecchia Casa del Podestà riunendovi antichi mss., incunabuli, libri rari e circa 30.000 voll. Fa parte del Com. Naz. per la St. del Risorgim. In riv. e atti accad. ha pubblicato numerosi studi di arte e storia e discorsi commemorativi.

Op.: *La Rep. bresciana*, Bologna, 1926; *Umanisti del sec. XVI nei ricordi di Lonato*, ib., 1928; *Girolamo Muziano*, Bergamo, 1929.

Da Empoli Attilio, professore univ., deputato al Parlamento, n. a Reggio Cal. il 2-V-1904. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Bari, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Discende da famiglia patrizia fiorentina emigrata nel 1600 in Calabria. Laureatosi nel 1926, l'a. dopo conseguì la libera docenza in Sc. delle Finanze. Continuò i suoi studi all'est. nelle Univ. di Londra, New York, Chicago e della California. Al

suo ritorno in It., insegnò Sc. bancaria e statistica all'Univ. di Messina. Attualm. è prof. di Sc. delle Finanze presso il R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Bari, di statistica presso la Sc. di perfezionamento di studi corpor. per laureati della R. Univ. della stessa città e di econ. pol. presso la Sc. sindacale (Bari). E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. dell'ospitalità.

OP.: *Costi crescenti, decrescenti, costanti e traslazione dei tributi*, Bari, 1925; *Teoria dell'incidenza delle imposte*, Reggio C., 1926; *Riflessioni sull'equilibrio econ.*, ib., 1926; *Theory of economic equilibrium*, Chicago, 1932; *Note sulla traslazione del risparmio*, Messina, 1932; *Di un sistema di tasse scolastiche proporzionali al reddito*, Roma, 1935; *Per un sistema tributario più equo ed efficiente*, ib., 1935.

Daffinà Oreste, giornalista, n. a Soriano Calabro (Catanzaro) nel 1876. L. giur.

Roma, via S. Alessio 18, tel. 582-244.

Esordì nel 1898 e fu al *Roma*, corr. dell'*Ora*, del *Mattino*, della *Gazzetta di Venezia*, della *Perseveranza*, della *Nazione*, del *Giornale dell'Isola*, della *Tribuna* di Barcellona, ecc. Attualm. è corr. di *El Debate* (Madrid).

D'Agata Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Messina.

Daglio Bartolomeo, console d'Italia.

San Salvador (Repubblica di), R. Consolato d'Italia.

Dagnino Eduardo, musicista, n. a Palermo il 1°-I-1876 da Giovanni e da Giovanna Devillaine. D. compos. Palermo.

Roma, via delle Alpi 9.

Compositore di musica varia (liriche, musica da chiesa vocale e per organo, ecc.), insegna st. della musica, crit. mus. e musicologia nella Pontif. Sc. di Musica Sacra di Roma. Ha collaborato all' ediz. delle opere di Tommaso Lud. da Vittoria (ed. Breitkopf e Hartel di Lipsia), ha tradotto dei libri musicali e collabora a varie riv. con argomenti di st. e crit. mus.

OP.: *Enrico Bossi*, Roma, 1925.

Dainelli Giotto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Firenze il 19-V-1878 da Luigi e da Virginia Mari. L. sc. nat.

Ufficio: Firenze, Istituto Geologico, via Lamarmora 4.

Abitaz.: Firenze, via Lamarmora 12, tel. 22594.

Prof. di geol. e geogr. fisica nell'Univ. di Firenze, ha compiuto viaggi di esplorazione in Africa e Asia (nell'Asia centrale con la spedizione De Filippi del 1913-14) e pubblicato oltre 350 memorie e monogr. d'indole geogr. Collabora anche con articoli geogr. al *Corr. della sera*. E' M. del Comit. Talassogr. Ital., del Comit. Geotet. e Geofis. del Comit. Glaciol. Ital., ecc. E' SN. Acc. dei Linc., S. della R. Accad. Sc. di Napoli, ecc. Fu nominato Accad. d'Italia il 18-III-1929. Nel 1930 ha comandato una propria spedizione nel Tibet Occidentale.

OP.: *In Africa* (lettere dall' Eritrea), 2 voll., Bergamo, 1908-10; *L'aumento della popolazione toscana nel secolo XIX*, Firenze, 1912; *Risultati scientifici di un viaggio nella Colonia Eritrea* (in collab. con O. MARINELLI), ib., 1912; *L'eocene friulano: monografia geologica e paleontologica*, ib., 1915; *La distribuzione della popolazione in Toscana*, ib., 1917; *Appunti sulla toponomastica dalmata*, Roma, 1918; *La Dalmazia: cenni geografici e statistici*, Novara, 1918; *Prontuario dei nomi locali della Dalmazia*, Firenze, 1918; *La struttura delle prealpi friulane*, ib., 1921; *La regione Balcanica*, ib., 1922; *Il Monte Bianco*, Torino, 1926; *Liguria* (« Itinerari automob. d'It. », in collab. con O. GROSSO), Firenze, 1926; *Lombardia* (« Itiner. automob. d'I. », in collab. con N. TARCHIANI), ib., 1927; *Campania* (id. id., in collab. con G. DORIA), ib., 1927; *Studi sul glaciale* (relaz. scient. della spediz. it. De Filippi); *Le condizioni delle genti* (id. id.); *Le condizioni fisiche attuali* (id. id., in collab. con O. MARINELLI); *I tipi umani* (id. id., in collab. con R. BIASUTTI), Bologna, 1923-29.

D'Alba Auro (pseud. di *Bottone Umberto*), scrittore, n. a Roma il 14-III-1888 da Giuseppe e da Maria Amici.

Roma, via S. Melania 21.

Collab. del *Pop. d'Italia* (dal 1918) e di altri quot. e riv., dec. di gu., M. del dir. del 1° Fascio romano (1919), cons. gen. della M.V.S.N. e dir. del Reparto Stampa Propag. e

Storia della stessa, M. del dir. naz. Autori e Scrittori. Nel 1929 ebbe un premio d'incoragg. del Min. della P. I. Poeta, romanziere e novelliere, fu uno degli esponenti del movim. futurista.

Op.: *Cosmopolite* (versi), Firenze, 1920; *Capelli sul cuscino* (nov.), Milano, 1921; *Il tempo perduto* (rom.), ib., 1924; *Nostalgie d'amore* (id.), ib., 1925; *Il Paradiso della mia tristezza* (versi), Roma, 1927; *Nostra Famiglia* (rom.), ib., 1930; *Ofelia*, ib., 1934.

[Cfr.: G. Urbani, *Un poeta dell'Italia nuova: A. D'A.*, Pisa, 1927; G. Manzella-Frontini, *A. d'A.*; B. Migliore,, *Bilanci e sbilanci del dopoguerra letter.*].

D'Alessio Francesco, professore univ. e avvocato, n. a Montescaglioso il 27-V-1886 da Carlo e da Vincenza Salinari. L. giur.

Roma, via Alessandro Torlonia 1, tel. 81479.

Già prof. di dir. ammin. nelle Univ. di Urbino, Macerata, Cagliari e Siena, attualm. insegna la stessa materia in quella di Pavia. Molti suoi studi di dir. pubbl. si trovano in *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro ital.*, *Giurisprud. ital.*, *N. Antol.*, ecc. Fu già dir. della riv. *La giustizia ammin.* (1922-23) e condir. della riv. *L'impiego privato*. Eletto deputato alla XXV leg. (Basilicata) in una lista di opposiz. al Gov. del tempo, si occupò a preferenza di quest. finanz. e ammin. e soprattutto del problema merid., e fu M. di numerose commiss. e rel. di vari dis. di legge. Rieletto per la XXVI e poi per la XXVII leg. (in questa in una lista governativa *bis*), fu nominato sottos. alle Fin. nel luglio 1925 e tenne quella carica sino al nov. 1926.

Op.: *Rapporti e conflitti fra le due sezioni giurisdizionali del Cons. di Stato*, Milano, 1912; *Le parti nel giudizio ammin.*, Roma, 1915; *Dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo al moderno stato di diritto*, Milano, 1915; *La giustizia ammin.* (in collab. con V. E. Orlando e S. D'Amelio), Milano, 1920 e sgg.; *Commento alla legge com. e prov.* (in collab. con M. La Torre), Napoli, 1924; *Istituz. di dir. tributario*, Milano, 1930; *Istituz. di dir. ammin.*, ib., 1930.

D'Alessio Nicola, avvocato, n. a Montescaglioso il 24-I-1890 da Carlo e da Vincenza Salinari. LL. giur. e mat.

Roma, via Alessandro Torlonia 1, tel. 81429.

Studiò dapprima matematiche e servì in guerra nel genio zappatori rimanendone invalido (da capitano rafforzò la difesa di Casa Conteo sul Piave); poi, seguendo la tradizione familiare, studiò legge e redasse per un certo tempo col fratello Francesco *La Giustizia Ammin.*, fusa di poi con la *Riv. di dir. pubbl.* In Basilicata fu tra gli organizzatori del partito antinittiano e fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Calabrie e Basilicata) con suo fratello nella lista « Bandiera ». Giunto alla Camera aderì al P.N.F.

D'Alfonso Cesare, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di zootecnia nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Napoli.

Dali Monroy Giuseppe, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Alia Antonino, diplomatico a riposo, n. a Palermo il 20-IX-1885 da Marco e da Giuseppina Riccobono. L. giur.

Roma, via Basento 37, tel. 85231.

Dopo aver compiuto studi di perfezionam. in Germania e in Francia, entrò nella carriera cons. e fu addetto ad Alessandria d'Egitto (1902), vice-cons. a S. Paolo del Brasile (1904), Barcellona (1907) e Cette (1910), cons. a Zara (1911-15), addetto al Gab. della Propag. all'estero (1917-18), capo dell'Uff. Pol. del Gov. di Zara (1918-19), cons. gen. a Bruxelles (1919) e Francoforte s. M. (1923), cons. di legaz. (1924), min. plenip. a Montevideo (1925-26). E' autore di numerosi studi di econ. pol. e pol. estera, pubblicati spec. in *Giorn. degli Econ.*, *La soc. per azioni*, *N. Antol.*, *Riv. Coloniale*, ecc.

Op.: *Miniere e metalli di Spagna*, Barcellona, 1910; *L'agric., le industrie e il comm. della Spagna*, Roma, 1911; *La legislaz. sulla preparazione e sul comm. dei vini in Francia*, ib., 1911; *La Dalmazia*, ib., 1912; *La Dalmazia, le regioni limitrofe e l'Adriatico*, Bologna, 1914; *La Balcania nella sua evoluz. stor.-pol.*, ib., 1915 (trad. franc.); *I popoli oppressi della Monarchia austro-ungar.*, Roma, 1918; *Il Belgio nei suoi vari aspetti*, Bologna, 1922 (trad. franc.), Bruxelles, 1923); *La Dalmazia nella st. e nella pol., nella pace e nella gu.*, Roma, 1928.

Dalla Bona Vittorio, deputato al Parlamento, n. a Lavarone (Trento) il 23-XII-1888.

Trento.

Cons. deleg. dell'Op. Naz. Mutilati e Invalidi di gu. e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Dalla Costa Elia, cardinale di S. R. C., n. a Villaverla (Vicenza) il 14-V-1872.

Firenze, Arcivescovado, tel. 1350.

Già vesc. di Padova, fu creato card. da Pio XI il 13-III-1933, prete del tit. di S. Marco; è arciv. di Firenze. Fa parte delle congr. Concil., Relig. e Semin. e Univ.

Dalla Noce Gaetano, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dall' Ara Renato, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dallari Gino, professore univ.

Milano, R. Università.

Già prof. di fil. del dir. nell'Univ. di Pavia, attualm. è prof. di principi gen. del dir. in quella di Milano. E' inc. di Sc. Pol. in sostituz. di S. E. Arrigo Solmi.

Dallari Gioacchino, organizzatore sindacale, n. a Cremona il 23-XII-1907 da Primo e da Luisa Baccon. L. sc. agr.

Roma, via A. Nibby 5.

E' comm. minister. della Feder. Naz. Fasc. Impieg. aziende agric. e forest., capo della segret. della C. N. S. F. A., ispett. naz. del Sind. Naz. Fasc. tecn. agric. e M. della Cons. Naz. del sind. stesso, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Cons. della Corporaz. dei cereali, ispett. onor. dell'istruz. tecn., segr. dell'« Office intern. de l'enseign. agricole », occupa cariche varie in enti e commiss. agricole ital. ed est. Rappresentò l'It. a num. congr. internaz. di agricolt. e prese parte a manifest. internaz. agric. E' aut. di scritti tecn. in riv. agr. e collab. di giorn. pol.

Dalla Rizza Gilda, artista lirica, n. a Verona.

Verona.

Studiò a Bologna sotto i maestri M. Ricci e V. Orefice e, appena ventenne, esordì a Verona nel *Werther* come soprano. Passò poi nei princ. teatri ital. e stran. interprete della *Traviata, La Wally, Loreley, Cavalleria rusticana, La Manon* di Massenet e di Puccini, *La fanciulla del West, Angelica, Rondine, Lodoletta, Giulietta e Romeo,* ecc.

Dall'Armi Giovan Battista, ingegnere, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dalla Torre Giuseppe (*L.*), conte di Sanguinetto, giornalista, n. a Padova il 19-III-1885 da Paolo e da Elisabetta Soranzo. L. giur.

Ufficio: Città del Vaticano.

Abitaz.: Roma, via dellUmiltà 36. tel. 62575.

Già cons. com. ed ass. alle B. A. (1910-12), pres. dell' Un. Pop. fra i Catt. d' It. (1912), pres. della Giunta dir. dell'Az. Catt. It. (1915-20), dir. del giorn. *La Libertà di Padova* (1910). Dal 1920 è dir. de *L'Osservatore Romano.*

Op.: *Postille* (*dopo gli accordi lateranensi*), Firenze, 1929; *Date a Dio*, Città del Vaticano, 1930.

Dalla Vedova Riccardo, professore univ., n. a Padova il 6-X-1871 da Giuseppe e da Antonia Romiati. L. m.

Roma, via Varese 12, tel. 41440.

Già prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Modena (1909-12), dal 1912 insegna ortopedia e traumatologia nell'Univ. di Roma, dove ha trasformato quella cattedra in un insegnam. clinico ed ha promosso la fondaz. di un istituto autonomo. Dal 1925 al 1928 fu pres. della Fac. Med. Le sue pubblicaz. riguardano spec. argomenti di chir., ortopedia e assistenza ai mutilati.

Dalla Volta Amedeo, professore univ., n. a Mantova il 23-X-1892 da Ferruccio e da Adele Norsa. L. m.

Catania, via Biblioteca 4, tel. 10187.

Già assist. presso l'Univ. di Padova, dal genn. 1927 è prof. di med. leg. nell'Univ. di Catania. I suoi principali studi riguardano la dia-

gnosi individ. di sangue e le caratteristiche chimiche ed ottiche di diversi derivati emoglobinici, una nuova combinazione emosolfidrica (cloroemoglobina) differenziale spettroscopicamente nelle diverse specie di animali, il comportamento ereditario delle figure digitali e del padiglione dell'orecchio, la morfogenesi degli organi genitali femminili. E' autore inoltre di diversi lavori monografici di argomento sessuologico.

Dalla Volta Riccardo, professore univ., n. a Mantova il 26-X-1862 da Giuseppe e da Benvenuta Cantoni. L. sc. econ.

Firenze, viale Margherita 29, tel. 22607.

A 22 a. iniziò la sua carriera d'insegn. quale prof. di dir. comm. nella R. Sc. Sup. di Comm. di Venezia, donde passò presto al R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, prima come prof. di sc. delle fin. e poi di econ. pol. Dal 1926 è prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, del quale è anche dir. Molti suoi studi si trovano nell'*Economista* dal 1883 al 1905. Attualm. collabora con art. di econ. e fin. alla *Nazione*, a *Echi e commenti*, ed a numerose altre riv. econ. ital. e stran. Fu per vari anni dir. del R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, pres. dell'Acc. dei Georgofili e della Pro-Cultura. E' SOn. Georgof.

OP.: *La riduz. delle ore di lavoro e i suoi effetti econ.*, Firenze, 1891; *Le forme del salario*, ib., 1893; *Il nuovo oro africano*, ib., 1896; *I contrib. speciali per i lavori di miglioria*, ib., 1896; *La riforma dei tributi locali*, ib., 1899; *I problemi della organizzaz. del lavoro*, ib., 1903; *Saggi econ. e finanz. sull'Inghilterra*, Palermo, 1912; *Questioni econ. di ieri e di domani*, Milano, 1916; *La crisi dei cambi*, Firenze, 1925; *La fase odierna del fenom. emigratorio*, ib., 1925; *Il probl. demografico e le correnti emigratorie europee*, ib., 1926; *L'ordinam. corporativo e sindacale dello Stato*, ib., 1927.

Dalla Zonca Tullio, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dalla Zorza Carlo, pittore e incisore, n. a Venezia il 17-XII-1903 da Alessandro e da Caterina Miani. D. Ist. B. A.

Studio: **Venezia, S. Croce 1232.**

Abitaz.: **Venezia, calle Foscari 3859, tel. 529.**

Espose alle Bienn. Venez. dal 1924, agli « Amatori e Cultori », e alla Mostra Marinara di Roma, a « Brera » a Milano, a Firenze, Torino, Genova, Treviso (med. d'oro della prov. di Venezia), Padova, ecc., e all'est. a Vienna, Monaco di B., Lipsia, Parigi (Petit Palais), Amsterdam, Buenos Aires, ecc.

Dall'Oglio Enrico Alfredo, editore e giornalista, n. a Imola il 25-VII-1900 da Andrea e da Ida Del Carlo.

Milano, via Principe Umberto 10, tel. 66182.

Indir. telegr.: **Corbaccio, Milano.**

Iniziò l'editoria a vent'anni, collaborando alla Casa Ed. « Modernissima »; rilevò quindi lo Studio Ed. « Corbaccio », che trasformò in soc. anonima diventandone cons. deleg. Pubblica: *Cultura contemporanea*, bibl. di letter., storia e filosofia; *Storia Universale « Corbaccio »* (biografie); *I Secoli* (memorie, avventure e varietà stor.); *Tutto Balzac*; *Opere complete* di JOHN GALSWORTHY; *Ungaria* (rom. ungheresi); *Volga* (rom. russi); *Opere complete* di GUIDO DA VERONA; *Romanzieri ital. contemporanei*. Ha pubblicato l'ediz. integrale della *Storia della mia vita* di GIACOMO CASANOVA, in 22 voll. ecc. ecc.

OP.: *Le vie del desiderio* (novelle), Milano, 1921.

Dallolio Alfredo, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Bologna il 21-VI-1853 da Cesare e da Adelaide Bersani.

Roma, via Montegiordano 36, tel. 55428.

Alunno della R. Acc. Mil., ha servito nell'arma di artigl., sino al comando gen. (17-XI-1918). E' comm. O.M.S. (mpr. 23-V-1917), decor. med. mauriz. 10 lustri (RD. 25-I-1920). Fu sottos. (dal 9-VII-1915 al 16-VI-1917) e poi min. (dal 16-VI-1917 al 14-V-1918) delle Armi e Muniz., ed a lui si dovette l'intensificata produz. del tempo di guerra. Fu nominato senatore il 23-II-1917. Il 14 luglio 1935 venne nomin. commissario gen. per le fabbricaz. di gu.

[Cfr.: E. MICHEL, *Il fucinatore*, Piacenza, 1924].

Dall'Orto Giovanni, console, segretario generale dell'Ente Nazionale Fascista della Coo-

perazione, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via dei Sabini 4.

Dalmasso Giovanni, enologo, n. a Castagnole Lanze il 10-VII-1886 da Tommaso e da Emilia Giletti. LL. sc. agr. e sc. nat.

Conegliano Veneto (Treviso), tel. 44.

Dal 1911 insegna viticoltura ed enologia nella R. Sc. di Viticoltura di Conegliano, della quale dal 1923 è anche dir. E' lib. doc. di viticoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano, e dir. della R. Staz. Sperim. di Vitic. di Conegliano. Ha fatto parte del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr. e della Giunta del cons. stesso, ed ha avuto missioni tecniche in Cirenaica, in Francia, in Germania, in Spagna, in Belgio, ecc. Già dir. (col prof. F. A. Sannino) della *Riv. di vitic., enol. ed agraria* (1911-17), collabora a riv. agrarie, ed è autore di trattati di viticoltura e di enologia, nonchè di svariati studi su dette materie.

D'Aloisio Nicola, scrittore, n. a Vasto il 17-XII-1885 da Luigi e da Lucia Jecco.

Roma, via di Porta Pinciana 16 A, tel. 40946.

Conferenziere e dicitore di versi, collabora con art. e nov. a quot. e riv. Ha dato al teatro *Una notte di maggio* (comp. R. Niccoli, Argentina di Roma, 1925), *Colui che paga* (comp. Baseggio, Odescalchi di Roma, 1927), *La cena di Pierrette* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, 1928). Ha vinto con *Domani!* il concorso dramm. bandito dal Lyceum di Roma (1929).

Op.: *Di Gabriele Rossetti,* Teramo, 1905; *Echi de l'anima* (versi), Firenze, 1905; *Sulla soglia dell'ombra* (contemplazione di guerra), Roma, 1918; *Fausto Maria Martini,* Milano, 1919; *Il desiderio e l'amore* (comm.), Roma, 1921; *La cena di Pierrette* (id.), ib., 1921; *Colui che paga* (id.), ib., 1923; *Domani!* (id.), ib., 1930.

D'Aloisio Da Vasto Carlo, pittore e xilografo, n. a Vasto il 13-IV-1896 da Luigi e da Lucia Jecco.

Roma, via Oslavia 41, tel. 35790.

Ha partecipato a varie espos. con pitture e xilografie, ha aperto anche mostre person. Si occupa di quest. d'arte su quot. e riv., ha illustrato num. volumi. E' il compilatore dell'*Almanacco degli Artisti.*

D'Aloisio Mayo Elisabetta, scultrice, n. a Napoli il 18-IX-.... da Equizio e da Beniamina Nasci.

Roma, via Oslavia 41, tel. 35790.

Allieva di V. Gemito, ha partecipato a varie espos. ed è scrittrice di novelle.

D'Aloja Giuseppe, segretario federale di Reggio Cal., n. nel 1895.

Reggio Calabria.

Già segr. fed. di Benevento dal 21-V-1934 al luglio 1935, da questa data è segr. fed. di Reggio Cal.

Dal Piaz Giorgio, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Padova.

Dal Piaz Giovan Battista, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Torino.

Daltri Assuntina (*Virginia Benedetti*), scrittrice, n. a Cesena l'11-VIII-.... da Giuseppe e da Virginia Benedetti.

Cesena, corso Garibaldi 60.

E' collab. di riv. lett. e di varietà, e di giorn. ital. e amer. Si occupa di quest. pedagogiche.

Op.: *La pedagogia gen. del Lindner e l'educazione naz. austriaca ed italiana,* Milano, 1919; *Il problema della scuola popol. in Italia,* Cesena, 1921; *Il Tommaseo pedagogista,* ib., 1922; *Un'eroina francescana,* Milano, 1923; *Rosa Maltoni Mussolini,* Brescia, 1919; *Fior di passione* (rom.), ib., 1929.

D'Alvise Pietro, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di computisteria e rag. gen. e rag. applicata nell'Ist. sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

D'Amato Antonio, professore, n. a S. Angelo dei Lombardi il

12-VI-1880 da Alfonso e da Rosa Giannetti. L. ll.

Avellino, via Due principati 72.

Studioso di st. e folklore, di probl. scolastici e di filos. (quale seguace dello spiritualismo di Igino Petrone), insegna materie letterar. nel R. Ginn. di Avellino.

Op.: *L'ascetica di I. Petrone*, Napoli, 1919; *Saggio di bibliogr. ragionata della prov. di Avellino*, ib., 1921; *La «Verde Irpinia»*, 3ª ed., ib., 1925; *Folklore irpino*, Catania, 1926; *Reliquie di sacre rappresentazioni nell'Irpinia*, ib., 1927; *Un'antica colonia dalmatina nell'Irpinia, Villanova del Battista*, ib., 1930; *S. Agostino e il Vescovo pelagiano Giuliano*, Avellino, 1930.

D'Amato Gennaro (*G. Amato*), **illustratore, n. a Napoli il 1°-IV-1857 da Ferdinando e da Maria Raiola.**

Pieve Ligure (Genova).

Collabora da 50 anni a giorn. e riv. con illustraz.; attualm. all'*Illustraz. ital.*, all'*Illustration*, e al *The Illustrated London News*.

Op.: *AVM - Principio fondam. originario delle arti umane*, Genova, 1913; *I docc. archeol. dell'Atlantide*, ib., 1914; *L'inizio del sapere e la civiltà*, ib., 1925; *Il processo all'Atlantide di Platone*, Milano, 1930.

D'Amato Luigi, **professore univ., n. a Capochiaro il 27-I-1874 da Vincenzo e da Maria Anna Cassella. L. m.**

Napoli, via Museo 81.

Lib. doc. in patol. spec. med. (1902), in clinica med. (1905), prof. di patol. spec. med. all'Univ. di Messina (1921-25), attualm. insegna alla stessa Catt. presso la R. Univ. di Napoli. Ha pubbl. num. monogr. su la fisiopatologia dell'acido urico, il diabete, le alterazioni dei gangli nervosi nelle malattie dello stomaco, le alterazioni del pancreas nella cirrosi atrofica del fegato, sulla rabbia, l'arteriosclerosi, sulle intossicazioni epatiche, ecc. E' condir. di *Tecnica e diagnostica di laboratorio*, M. del Cons. naz. delle Ricerche.

D' Ambra Lucio (pseud. di *Manganella Renato Eduardo*), **scrittore, n. a Roma il 1°-IX-1880 da Domenico e da Luigia Villa.**

Roma, via Crescenzio 38, tel. 32299.

Già red. della *Tribuna* e dell'*Epoca*, dir. di *Noi e il mondo*, collab. del *Corr. della sera* e crit. dramm. della *N. Antol.*, ecc., è autore di rom., nov. e drammi, rappresentati da varie compagnie.

Op.: *Le sottili pene* (versi), Alatri, 1896; *Monile* (id.), Roma, 1897; *Il plenipotenziario* (comm.), Milano, 1899; *Il miraggio* (rom.), Torino, 1900; *L'oasi* (id.), Roma, 1902; *Yanthis* (dramma lirico), ib., 1903; *Le opere e gli uomini: note, figure, medaglioni e saggi*, Torino, 1904; *Il Bernini* (in collab. con G. Lipparini), Milano, 1905; *Piccole scene della gran commedia*, ib., 1905; *La via di Damasco* (comm.), ib., 1905; *L'ardore di settembre*, Roma, 1908; *L'amore e il tempo* (nov.), ib., 1912; *Il Re, le Torri, gli Alfieri: mem. di corte del march. Armando d'Aprè*, Milano, 1917; *Il damo viennese* (rom.), Rocca S. Casciano, 1918 (2ª ed., Bologna, 1921); *La rivoluzione in «sleeping-car»* (id.), ib., 1919; *L'ombra della gloria* (id.), Bologna, 1921; *L'uomo che ha fatto uscire il papa*, ib., 1922; *Il trampolino per le stelle*, ib., 1922; *Il mestiere di marito* (rom.), Milano, 1924; *Mister Whisky mio rivale* (id.), ib., 1926; *Tre discorsi al mio arabo* (nov.), ib., 1927; *Madame Pompadourette* (rom.), ib., 1927; *Via Basento lanterna rossa*, Ancona, 1928; *La commedia a Pontassieve* (nov.), Roma, 1928; *Penelope dei nostri giorni* (id.), Milano, 1928; *Il figlio di Giulietta e Romeo* (rom.), ib., 1928; *I due modi d'aver vent'anni* (id.), ib., 1929; *Trent'anni di vita letteraria*, ib., ERTR; *Il fascino slavo* (rom.), ib., 1929; *La Repubblica del Jazz Band* (id.), ib., 1930; *La professione di moglie* (id.), ib., 1930; *Le Cinque Italie*, Roma, 1930; *Storia di «Monsieur le Vent»*, ib., 1931.

[Cfr.: L. Russo, *I narratori*, p. 82].

D'Ambrosi Lucio (*L. d'A.*), **giornalista, n. a Napoli il 18-I-1906 da Attilio e da Maria Satalino.**

Napoli, via S. Pantaleone 6.

Già corr. del *Giorn. d'Italia* e della *Tribuna* (1923), è dir. della riv. *La Rassegna cinematografica* e collab. di riv. varie.

D'Ambrosio Andrea (padre *Francesco Saverio*), **religioso e professore, n. a Eboli il 22-VII-1885 da Donato e da Teresa Santella. L. teol. e *in utroque*.**

Roma, via SS. Apostoli 51, tel. 62937.

Minore conventuale (dal 1898), già insegn. nel Coll. Naz. di S. Miniato al Tedesco, cappellano mil. nel 79° fant. di marcia e nel 7° batt. di Finanza, incaricato di propaganda presso le truppe del Trentino (1919), prof. nel Coll. Internaz. dei MM. CC. di Roma (1920), rettore del Coll. di Villa Anton. (1920-24), prof. di teol. domm. e poi di dir. can. a Propaganda Fide (dal 1921), di teol. domm. nel Seminario Rom., e di dir. pen. a S. Apollinare, ora insegna qui dir. concordatario. Dal giugno 1924 è proc. gen. del suo ordine. E' censore dell'Acc. Teol. di Roma e consultore delle SS. Congregazioni dei Religiosi, di Propaganda Fide e della Chiesa Orientale.

D'Ambrosio Manlio Andrea, avvocato, n. a S. Giuseppe Vesuviano il 19-IX-1884 da Angelo e da Rosa Cozzolino. L. giur.

Napoli, via Duomo 167, tel. 23094.

Roma, via Monterone 14, tel. 50366.

Avvocato e lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Napoli, inc. di econ. corporativa nell'Univ. di Roma, fu dep. per la Campania alla XXVII leg. Già M. dell'Ist. di Previd. Sociale e pres. del Cons. Prov. e Merid. della Cooperaz., è ora pres. dell'Ist. di Mutualità, Cooperaz. e Lavoro e della R. Sc. Industr. « Bernini » di Napoli. E' vice-pres. della Commiss. intermin. per la revisione della legislaz. finanziaria in rapporto alle sanzioni.

Op.: *Passività economica*, Napoli, 1909 (trad. franc., Parigi, 1912; trad. spagn., Barcellona, 1915); *Il Mezzogiorno d'It. e l'emigraz. negli Stati Uniti*, Roma, 1924; *Monismo giur.*, ib., 1925; *Economia politica corporativa*, ib., 1930.

D'Amelio Mariano, primo presid. della Corte di Cassazione, senatore del Regno, n. a Napoli il 4-XI-1871 da Camillo e da Luisa Manganelli. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia, tel. 31312.

Abitaz.: Roma, via Ciro Menotti 1, tel. 32502.

Entrato giovanissimo come udit. nella carr. giudiz. (1893), ne percorse tutti i gradi fino a quello di Primo Pres. della Corte di Cassaz. del Regno che occupa dal 1923. Fu assess. nel R. Commissariato dei Demani Comun. in Sic. (1895-98), magistr. in Eritrea (1899-1905), dove provvide all'ordinam. giudiz. che istituì il Tribun. d'App. dell'Asmara, di cui fu il 1° pres., pres. della commiss. per i codici eritrei, capogabin. dei guardasig. Orlando (1906-09), Scialoja (1909-10) e Fani (1910-11), dir. gen. del Min. delle Colonie (1913) e come tale preparatore dell'ordinam. giur. delle nuove colonie, capo dell'Uff. Legisl. presso la presid. del Cons. dei Ministri (1915-18), rappres. del Gov. nella Conf. di Berna (1917-18), del. ital. alla Confer. di Parigi (1919-20) e ad altre 17 confer. interall., rappres. dell'It. nella Commiss. delle Riparaz. e nel Comit. di Garenzia. Senatore dal 1°-I-1924, è ora vice-pres. del Senato, è pres. del Cons. Sup. della Magistr. e della Suprema Corte Discipl., pres. dell'Ist. internaz. per l'unificaz. del dir. priv. (dal maggio 1934), M. del Contenzioso Diplom., pres. della Commiss. per la rif. del cod. di comm., vice-pres. di quella pel cod. civ., M. di quella per la proced. civ., vice-pres. dell'Institut internat. de Droit Pénal, M. del cons. dir. dell'Assoc. Gén. des Prisons, S. Linc. e di varie accad. scient. ital. e stran. E' insign. della med. commem. della Campagna d'Africa e della med. d'oro di benem. per il suo contributo alla legislaz. per i paesi colpiti dal terremoto di Messina.

Op.: *La fotografia quale mezzo di prova in dir. civ.*, Napoli, 1893; *Le servitù amministrat.*, Torino, 1897; *Commentario al Cod. di Comm.*, Milano, 1907; *Ordinam. giur. della Colonia Eritrea*, ib., 1911.

D'Amelio Mario, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, via Sabotino 45.

Dàmeri Luigi, giornalista, n. a Pontedecimo il 20-V-1870 da Giovan Battista e da Matilde Queirolo.

Genova, via Càffaro 22, tel. 23857.

Entrato nel 1896 quale red. al *Càffaro*, ne divenne in seguito red.-capo e da ultimo (dal 1910 alla cessaz. della pubblicaz.) direttore. Dal 1932 è red. del *Corriere Mercantile*.

Op.: *Il cavaliere innamorato*, Genova, 1930.

Damerini Adelmo, musicista, n. a Carmignano (Firenze) l'11-XII-1880.

Parma.

Diplomatosi in compos. nel 1918, musicologo e prof. di st. della mus. al Cons. di S. Cecilia a Roma, a Palermo e a Parma (1926) nella Bibl. Palatina, collabora e ha collab. a giorn. e riv. mus. E' aut. di compos. sacre, di mus. da camera e varia.

Op.: *Lorenzo Perosi*, Firenze, 1917; *Origine e svolgimento della sinfonia*, Pistoia, 1920.

Damiani Enrico, **bibliotecario e professore, n. a Roma il 28-IV-1892 da Igino e da Eugenia Grazioli. L. giur.**

Roma, via Montevideo 22, tel. 862829.

E' dir. della Bibl. della Cam. dei Dep., Poliglotta, ha pubblicato numerosi studi, spec. sulle letter. slave, nelle maggiori riv. ital. e stran., ed ha tradotto poeti e prosatori russi, polacchi, bulgari, serbo-croati. Alterna un corso di lingue e letter. slave nell'Univ. di Roma con altro di letter. ital. nell'Univ. di Sofia, e in tutti i paesi slavi svolge una propag. di cultura ital. con confer., lez. e pubblicaz. nelle varie lingue. E' MOn. Accad. Scrittori Bulg. e Accad. Polacca di Cracovia.

Op.: *Quaderni di cultura*: I, *A. Mickiewicz*; II, *Poeti bulgari*; III, *G. Slowacki*, Roma, 1925-26; *Gli albori della letter. e del riscatto naz. in Bulgaria*, ib., 1928; *I narratori della Polonia d'oggi*, ib., 1928; *I. Turghenjev*, Torino-Roma, 1930; *Gli studi slavi in It.*, Cracovia, 1930.

Damiano Carmelo, **magistrato, n. a Lauro (Avellino) il 7-VI-1871. da Saverio e da Marianna Ferraro. L. giur.**

Roma, viale Carso 43, tel. 34309.

Come dir. gen. degli Affari di culto al Min. della Giust. collaborò con il ministro Rocco alle trattative dei Patti Lateranensi, fu M. della comm. per l'esecuz. del Concordato, e si occupò spec. di legislaz. sui rapporti con la Santa Sede e sui culti ammessi dallo Stato. Attualm. è proc. gen. di C. d'App.

D'Amico Silvio (*s. d'a.*), **giornalista e professore, n. a Roma il 3-II-1887 da Fedele e da Filomena Viola. L. giur.**

Roma, via Nazionale 69, tel. 40290.

Già segr. nella direz. gen. delle B. A. e addetto ai gabinetti dei sottosegr. Molmenti, Rosadi e Siciliani, attualm. è prof. di st. del teatro al Conserv. di S. Cecilia di Roma. Crit. teatr. dell'*Idea Nazionale* (1914-1925) e poi della *Tribuna*, collabora al *Corr. della sera*, a *Pègaso*, a *Pan*, all'*Ist. letter.*, alla *Gazz. del Pop.*, all'*Illustraz. ital.*, a *Nuova Antologia* ed altri quot. e riv. E' anche collab. dell'*Encicl. ital.* e dell'*Encycl. Brit.* E' condir. di *Scenario*.

Op.: *Il teatro dei Fantocci*, Firenze, 1920; *Maschere*, Milano, 1921; *Le strade che portano a Roma*, Firenze, 1924; *Trilussa*, Roma, 1925; *Pellegrini in Terrasanta*, Milano, 1926; *Scoperta dell'America Cattolica*, Firenze, 1927; *Ibsen*, Milano, 1928; *Tramonto del grande attore*, ib., 1929.

D'Amore Benedetto, **scultore, n. a Palermo il 6-I-1882 da Francesco e da Filippa Sorge.**

Roma, via Maiella 15, tel. 890337.

Iniziò la sua vita artistica vincendo il conc. naz. per uno dei *Leoni in bronzo* del pal. di Giustizia in Roma (1908). Da allora ha partecipato a numerose esposiz. (Venezia, Roma, Barcellona, Buenos Aires, ecc.). Dopo la guerra ha vinto i conc. per la statua della *Propaganda* pel vestibolo a destra del mon. a Vitt. Emanuele in Roma, pel *Monum. agli Eroi* di Matera, pel *Monum. al Marinaio* di Pozzallo. Ha eseguito anche tre bassorilievi pel Min. dell'Econ. Naz.; e varie sue opere sono nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo, nella R. Sc. d'Arte di Venezia, alla corte di Rumenia, e presso i munic. di Buenos Aires, Philadelphia, Roma, ecc.

D'Ancona Paolo, **professore univ., n. a Pisa il 7-XI-1878 da Alessandro e da Adele Nissim. L. ll.**

Milano, via Francesco Melzi 26.

Dal 1908 insegna st. dell'arte nell'Acc. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano, e si occupa d'arte in varie riv. (*L'Arte*, *Dedalo*, *Bibliofilia*, ecc.). Ha curato le ediz. illustr. della *Vita* di B. Cellini e della *Vita di Michelangelo* di A. Condivi (ed. Cogliati).

Op.: *La miniatura fiorentina*, Firenze, 1914; *L'uomo e le sue opere nelle figurazioni ital. del Medio evo*, ib., 1923; *La miniature italienne* (secoli XI-XVI), Parigi, 1925.

D'Ancora Paolo, **conte, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-I-1870. L. giur.**

Roma, via Montevideo 4, tel. 81230.

Entrato nell'ammin. dell'Interno nel 1891, dopo aver retto parecchie sotto-prefett., nel 1919 fu nomin. prefetto di Chieti, poi di Ancona, Piacenza, Verona, Palermo e Roma. Dal 16-IX-1927 al 10-I-1934 è stato vice-govern. di Roma. E' sen. dal 9-XI-1933.

D'Ancora Raffaello, magistrato.

Ancona, Corte d'Appello.

Primo pres. della C. d'App. di Ancona.

D'Andrea Alfredo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Andrea Ettore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Andrea Massimiliano, prefetto del Regno. L. giur.

Reggio E., Palazzo del Governo.

Già pref. di Caltanissetta, dal maggio 1934 al luglio 1935 fu pref. di Pesaro. Attualm. è pref. di Reggio Emilia.

D'Andrea Ugo, giornalista, n. ad Aquila il 14-IX-1893 da Stefano e da Nicoletta Gambescia. L. sc. ammin. ed econ.

Roma, via Tre Madonne 16, tel. 871521.

Decor. in guerra, collab. di *Politica* dal 1920, già collab. del *Mezzogiorno*, dell'*Epoca* e dell'*Idea naz.*, è red. del *Giorn. d'Italia* e di *Critica fascista.*

Op.: *I bivacchi della gloria*, Milano, 1920; *Enrico Corradini e il Nazionalismo*, Roma, 1928; *Posizioni ed errori del nazionalismo francese*, ib., 1931.

Daneri Quinto Francesco, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Danesi Traversari Ester, giornalista.

Roma, via del Giuba 10.

D'Angelantonio Cesare, avvocato, n. a Rieti il 15-VII-1886 da Carlo e da Maria de Lectis. L. giur.

Roma, piazza della Libertà 20, tel. 30334.

Collab. di varie riv. giurid. e letter. Alcune sue arringhe sono pubblicate in *Eloquenza.*

D'Angeli Andrea, professore e musicista, n. a Padova il 9-XI-1868 da Carlo e da Anna Samo. L. ll., D. compos.

Verona (S. Michele Extra), via Mazzini 18.

Già insegn. di storia ed estetica della musica e bibl. del Liceo « Rossini » di Pesaro, è lib. doc. di st. della musica nell'Univ. di Padova. Ha dato al teatro *Signorina* (dramma, nel 1893), *Fiori e colombi* (1929) e *Maurizio e Lazzaro* (1930) in dialetto venez., *L'innocente* (dramma lirico, libretto e musica sua, dato a Novi Ligure ed a Bologna). Come compositore si è più spec. dedicato a romanze, canzonette dialettali, inni patriottici, ecc. Studioso e crit. musicale, diresse per 12 anni le *Cronache musicali* di Pesaro.

Op.: *La musica nel dramma greco*, Torino, 1888; *La musica ai tempi di Dante*, Cagliari, 1903; *G. Verdi* (profilo Formiggini), Modena, 1910 (3ª ed., Roma, 1924); *B. Marcello*, Milano, 1930.

D'Angelo Gino, giornalista, n. a Pescorocchiano il 9-IV-1890 da Giovanni e da Elisabetta Bernardini. L. ll.

Roma, via Giovanni Bettòlo 2.

Volont. e fer. di gu., red.-capo e poi dir. del *Pop. di Trieste* (1920-23), attualm. è corrisp. romano del *Corr. Padano*, del *Corr. Adriatico* e della *Gazzetta di Messina*, red.-capo di *Milizia fasc.*, M. del dir. del Sind. Reg. Fasc. dei Giornal. di Roma e fiduc. per i corrispondenti.

Op.: *Buona sera, Amore* (rom.), Trieste, 1921; *Fiume: l'insurrez. del 3 marzo 1922*, ib., 1922; *Contadino, sarai Milite!*, Roma, 1928; *La terra dove sei nato*, ib., 1929.

D'Angelo Maria, professoressa, n. a Roma il 9-XII-.... da Giuseppe e da Giovina Zappa-Costa. L. ll.

Roma, via Claudio Monteverdi 18, tel. 80886.

Insegna filos. e st. nel R. Lic. « Virgilio » di Roma ed ha pubblicato studi di st., spec. del Seicento, e testi scol.

Op.: *Luigi XIV e la S. Sede (1689-1693)*, Roma, 1914; *Il card. Girolamo Casanate (1620-1700)*, ib., 1923; *Matrimoni nel Seicento romano*, Albano, 1928.

***D'Angelo Pietro*, funzionario statale. L. ing.**

Roma, Ministero dei LL. PP.

Funzionario del Min. dei LL. PP., è stato provveditore delle op. pubbliche a Bari e poi al Consorzio di credito per le op. pubbliche; dal dicembre 1934, è dir. gen. per le op. idrauliche e gli impianti elettrici al Min. E' autore di varie pubblicaz. di carattere tecnico, tra cui il *Credito per le bonifiche* e *Condizioni per lo sviluppo delle irrigazioni*.

***Dani Franco*, pittore, n. a Firenze l'11-VIII-1895 da Donato e da Maria Baud.**

Firenze, viale Petrarca 72.

Autodidatta, si è ispirato ai grandi affreschisti toscani del '300 e '400 e poi ai «macchiaioli» fiorentini. Ha partecipato alle principali mostre ital. del dopoguerra ed è stato invitato a quelle del Carnegie Institute di Pittsburg. Opere sue sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Firenze, Milano e Lima. Una sua *Natura morta* vinse il conc. Stibbert del 1926 (Firenze).

***Daniele Antonio*, dottore, M. della Corporaz. viti-vinicola.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

***Daniele Pietro Ermenegildo*, professore univ.**

Pisa, R. Università.

E' prof. di mecc. razion. nell'Univ. di Pisa.

***D'Annunzio Gabriele*, principe di Montenevoso, poeta, n. a Pescara il 12-III-1863 da Francesco Paolo e da Luisa de Benedictis. Med. d'oro.**

Gardone Riviera (Brescia), Il Vittoriale.

Studiò al Collegio Cicognini di Prato, donde uscì nel 1881. Quello stesso anno si stabilì a Roma e collaborò successivamente al *Fanfulla della Domenica*, alla *Cronaca Bizantina*, alla *Tribuna*, ecc. Nel 1890-91 prestò servizio mil. nel 14° cavall. in Roma, e dal 1891 al 1900 divise la sua residenza tra Roma, Napoli e l'Abruzzo, collaborando a numerosi altri giorn., quali *Il Convito*, *Il Mattino*, *Il Marzocco*, la *N. Antol.*, la *Riv. d'It.*, ecc. Il 29-VIII-1897 fu eletto deputato per Ortona a Mare, giurò dal settore d'Estrema Destra l'11 dic., ma passò all'Estr. Sin. il 27 marzo. Nel 1900 fu candidato dei part. popolari nel II collegio di Firenze, ma non riuscì. Dal 1901 al 1910 ebbe la sua residenza in Toscana, spec. alla villa «La Capponcina» presso Settignano dal 1910 al 1915 abitò in Francia, tra Parigi e Arcachon; nel maggio 1915 tornò in patria e col discorso *La Sagra di Quarto* iniziò la sua intensa e vigorosa campagna per l'intervento dell'Italia in guerra (5-V-1915). Rientrato nell'esercito, prestò servizio in tutte le armi e il 16-I-1916 perse l'occhio destro in Grado, al ritorno dal bombardamento aereo dei cantieri di Trieste. Sue imprese mil. principali sono quella di Cattaro (ott. 1917), la beffa di Buccari (10-11-II-1918), il volo su Vienna (9-VIII-1918). Per le sue imprese meritò una med. d'oro (mpr. 5-II-1919): *In grandiosa impresa aerea da lui stesso propugnata e in aspro combattimento terrestre sul Timavo superato, fu per il suo ardimento di meraviglia agli stessi valorosi.* Cielo Carsico e Timavo, 23-28 maggio 1917. *Volontario e mutilato di guerra durante tre anni di aspra lotta, con fede animatrice, con instancabile opera, partecipando ad audacissime imprese in terra, sul mare, nel cielo, l'alto intelletto e la tenace volontà dei propositi in armonia di pensiero e di azione interamente dedicò ai sacri ideali della Patria, nella pura dignità del dovere e del sacrificio.* Zona di guerra, maggio 1915 - nov. 1918), 3 med. d'arg. (1ª Alto Adriatico, maggio 1915 - febb. 1916; 2ª Veliki Kribach, 10-12 ott. e Faiti Krib., 1-3 nov. 1916; 3ª Cielo carsico 23-V-1917), 2 med. di br. (1ª Bocche di Cattaro, 4-5 ott. 1917; 2ª Buccari, 10-11 febb. 1918), 3 cr. di gu., 3 prom. di gu., la cr. di uff. O.M.S. (Cielo di Vienna, 9-VIII-1918) e il distintivo di mut. di gu. (autorizzaz. min. 28-XII-1916). Dopo l'armistizio eseguì la sua maggiore impresa di guerra, quella di Fiume, iniziata con la marcia di Ronchi del 12-IX-1919 e troncata col Natale Fiumano del 1920. Dal 1921 abita a Gardone, nella villa di Cargnacco, che egli ha intitolata «Il Vittoriale» avendola abbellita e trasformata in un tempio di testimonianze delle vittorie e dei sacrifici della guerra. Con atto del 22-XII-1923 fece dono del Vittoriale allo Stato. Con mpr. sovr. il 15-III-1924, per la celebrazione dell'annessione di Fiume, gli venne conferito il tit. trasmissibile di princ. di Montenevoso. Resse per breve tempo

(1924) la Fed. dei Lavoratori del Mare e il 13-II-1924 ottenne la firma del « patto marino » da lui compilato. Ha dato al teatro: *Sogno d'un mattino di primavera* (1897), *Sogno d'un tramonto d'autunno* (1898), *La Città Morta* (1898), *La Gloria* (1899), *Gioconda* (1899), *Francesca da Rimini* (1901), *La figlia di Jorio* (1904), *La fiaccola sotto il moggio* (1905), *Più che l'amore* (1907), *La Nave* (1908), *Fedra* (1909), *Il Martirio di S. Sebastiano* (1911), *La Pisanella* (1913), *Parisina* (1913, per la musica di P. Mascagni), *Il Ferro* (1914). I suoi lavori sono stati tradotti in molte lingue e più volte ristampati. Il 21-VI-1926, per iniziativa del Governo, si costituiva *L'Ist. Naz. per l'ediz. di tutte le opere di G. d'A.*, sotto il patronato del Re, la presid. onor. del Capo del Gov., quella effettiva del min. della P. I.

Op.: *All'augusto sovrano d'Italia Umb. I di Savoia*, Prato, 1879; *Primo vere*, Chieti, 1879; *In memoriam*, Pistoia, 1880; *Canto novo*, Roma, 1882 (ediz. modif. defin., Milano, 1896); *Terra vergine*, ib., 1882; *Intermezzo di rime*, ib., 1884 (ediz. modif. defin., Milano, 1896); *Il libro delle Vergini*, ib., 1884; *San Pantaleone*, Firenze, 1886 (ediz. modif. defin., col tit. *Le novelle della Pescara*, Milano, 1902); *Isaotta Guttadauro ed altre poesie*, Roma, 1886 (ediz. modif. defin. col tit. *L'Isotteo - La Chimera*, Milano, 1890); *L'Armata d'Italia*, ib., 1888; *Il piacere*, ib., 1889; *Elegie romane*, Bologna, 1892; *Giovanni Episcopo*, Napoli, 1892; *L'innocente*, ib., 1892; *Poema Paradisiaco - Odi Navali*, Milano, 1893; *Trionfo della morte*, ib., 1894; *Allegoria dell'Autunno*, Firenze, 1895; *Le Vergini delle Rocce*, Milano, 1896; *Sogno d'un mattino di primavera*, Roma, 1897; *La Città Morta*, Milano, 1898; *Sogno d'un mattino d'autunno*, ib., 1898; *La Gioconda*, ib., 1899; *Il Fuoco*, ib., 1900; *La canzone di Garibaldi*, ib., 1901; *In morte di G. Verdi*, ib., 1901; *Francesca da Rimini*, ib., 1902; *Canzone a V. Hugo*, ib., 1902; *Laudi del Cielo del Mare della Terra e degli Eroi*, ib., 1903-04; *La figlia di Jorio*, ib., 1904; *La Fiaccola sotto il moggio*, ib., 1905; *La vita di Cola di Rienzo*, ib., 1906; *Prose scelte*, ib., 1906; *Più che l'amore*, ib., 1907; *Canzone e orazioni per la morte di G. Carducci*, ib., 1907; *La Nave*, ib., 1908; *Fedra*, ib., 1909; *Forse che sì forse che no*, ib., 1910; *Le martyre de S. Sébastien*, Parigi, 1911 (trad. it. di E. Janni, Milano, 1911); *Le Canzoni della gesta d'Oltremare*, Milano, 1912; *Contemplazione della morte*, ib., 1912; *Le Pisanelle*, Parigi, 1913 (trad. it. di E. Janni, Milano, 1913; *Parisina*, Milano, 1913; *Pagine sparse* (prose giornal., a cura di A. Castelli), Roma, 1913; *Il Ferro*, Milano, 1914; *La Crociata degli Innocenti*, Spezia, 1915; *Per la più grande Italia*, Milano, 1915; *La Leda senza Cigno*, ib., 1916; *La Riscossa*, ib., 1918; *La Beffa di Buccari*, ib., 1918; *Aveux de l'ingrat*, Parigi, 1919; *L'Ala d'Italia è liberata*, Roma, 1919; *Contro uno e contro tutti*, ib., 1919; *Italia o Morte*, ib., 1919; *Italia e vita*, ib., 1920; *Notturno*, Milano, 1921; *Per l'Italia degli Italiani*, ib., 1923; *La città del silenzio*, Parigi, 1926; *La reggenza italiana del Carnaro*, Novara, 1926; *Il libro ascetico della Giovane Italia*, Milano, 1926; *Il compagno dagli occhi senza cigli ed altri studi del vivere inimitabile*, ib., 1928; *La riscossa dei leoni* (racc. degli scritti sulla Dalmazia a cura di E. Coselschi), Firenze, 1929; *Cento e cento e cento pagine del libro segreto di G. D'Annunzio tentato di morire*, Verona, 1935.

[Cfr.: G. Chiarini, L. Lodi, E. Nencioni e E. Panzacchi, *Alla ricerca della verecondia*, Roma, 1884 (2ª ed., 1927); A. Conti, *La Beata Riva*, Milano, 1900; G. A. Borgese, *G. d'A.*, Napoli, 1909; V. Morello, *G. d'A.*, Roma, 1910; A. Gargiulo, *G. d'A.*, Napoli, 1912; G. L. Passerini, *Vocab. della prosa dannunziana*, Firenze, 1912; Id., *Vocab. della poesia dannunziana*, ib., 1913; E. Amicucci, *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914; *La Marcia di Ronchi* (docum.), ib., 1920; *Legioni di Ronchi: docum. per le cinque giornate di Fiume*, Fiume, 1921; B. Croce, *La letter. della nuova Italia*, vol. IV; A. Bruers, *G. d'A.* (med.), Roma, 1924; Ferd. Pasini, *G. d'A.*, ib., 1925; R. Forcella, *G. d'A.* (guida bibliogr.), ib., 1926 e sgg.; A. Sodini, *Ariel armato*, Milano, 1933].

D'Annunzio Mario, dei principi di Monte Nevoso, deputato al Parlam., n. a Pescara il 13-I-1884. L. giur.

Roma, Montecitorio.

Cap. di lungo corso, isp. capo nelle FF. SS., segr. dell'Ass. Naz. Fasc. degli impieg. delle Comunicaz. maritt., già capo uff. stampa al Min. delle Colonie, e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

D'Antino Nicola (*Nicolaus*), scultore, n. a Caramanico il 31-X-1880 da Vincenzo e Floridea Tirone.

Roma, via Cassia 30, tel. 36048.

Espose la 1ª volta a Roma nel 1906 agli Amatori e Cultori delle sculture di carattere paesano. Da allora ha preso sempre parte alle maggiori esposizioni, specialmente con ritratti e piccole statue in bronzo e argento cesellato. Posseggono, fra le altre, suoi lavori la Gall. Naz. d'A. M. di Roma, la Gall. Capitolina e la Municipale di Venezia. E' suo il *Monumento ai Caduti* di Aquila, città che possiede il maggior numero delle sue opere.

D'Antona Serafino, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di clin. neuropatol. nell'Univ. di Bari.

Danusso Arturo, professore univ., n. a Priocca il 9-IX-1880 da Ferdinando e da Paolina Dotta. L. ing.

Milano, via Cajazzo 27, tel. 23021.

Prof. di scienza delle costruz. nella R. Sc. d'Ing. di Milano dal 1915, svolge anche un'attività professionale con progetti e consulenze, spec. riguardo al cemento armato, dal 1903 al 1915 con la Soc. Porchedda di Torino e in seguito in proprio. Nel 1900 vinse il conc. internaz. di Milano per costruz. asismiche.

Op.: *Sulla statica delle costruz. asismiche*, Torino, 1909; *Il cemento armato nel campanile di S. Marco*, ib., 1912; *Raffronti fra sistemi elastici diversam. vincolati*, Milano, 1914; *Il laboratorio per le prove dei materiali nel Politecnico*, ib., 1918; *Il solaio Duplex*, Torino, 1923; *Contrib. al calcolo pratico delle piastre*, Milano, 1925; *Esperim. sui tubi di Eternit*, Genova, 1926; *Contrib. al calcolo delle fondaz. continue*, Milano, 1927; *Sul calcolo corrente delle travi a traliccio con maglie rettangolari*, ib., 1928; *Notizie sull'impiego della matem. negli ordinari problemi di scienza delle costruz.*, ib., 1928; *Sulla statica delle costruz. asismiche*, ib., 1929; *Il calcestruzzo armato*, Roma, 1929.

Danza Giuseppe Francesco, magistrato, senatore del Regno, n. a S. Agata di Puglia (Foggia) il 10-IV-1872. L. giur.

Bari, via Calefati 263.

Pret., giud. e pres. di tribun. a Lucera e a Foggia, cons. di C. d'App. a Trani, fu più volte pres. di C. d'Ass. Cons. di Cassaz. a Torino dal 1928, dal 1932 è 1° pres. della C. d'App. di Bari. Il 23-I-1934 fu nomin. sen.

Danzi Guglielmo, giornalista, n. a Camerino (Macerata) il 15-VII-1908 da Carlo e da Edvige Lunghini.

Ufficio: Ministero per la Stampa, via Veneto 56.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 155.

Già dir. della *Quarta Roma*, attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. Esordì nell'*Impero* nel 1928.

Op.: *Europa senza Europei?*, Roma, 1934.

Daquanno Ernesto (*Daq.*, *U. Anno*), giornalista, n. a Roma il 7-I-1897 da Benedetto e da Maddalena Ciaffi.

Ufficio: Roma, via Fr. Crispi 10, tel. 43850.

Abitaz.: Roma, via del Boccaccio 25.

Debuttò nel giornalismo quale corsivista del *Fronte interno*; fu poi a Milano (1918), collab. del *Pop. d'Italia* e uno dei fond. del *Principe*, organo fascista difensore della « monarchia integrale »; tornò finalm. a Roma a partecipare alla fondaz. dell'*Impero*, di cui fu red.-capo. Fu poi dir. del *Brillante*, corr. pol. di *Regime fascista*, dir.-propr. del *Corr. dei Comuni* e capo dell'Uff. Stampa per l'It. Centr. e Mer. della Federaz. delle Comunità Artigiane. Alla causa di queste egli ha dedicato anche il vol. *Non c'è poesia* (Pisa, 1925). Dal 1929 al 1931 fu dir. del *Corriere Adriatico*, red. del *Messaggero* nel 1932. Dal 1932 al 1934 add. all'Uff. Stampa della Mostra della Rivoluzione fascista. Attualm. è dir. del boll. *Delta* (dal 1933), red.-capo del *Secolo fascista*.

Op.: *Non c'è poesia*, Pisa, 1925; *Vecchia guardia*, Roma, 1935.

D'Aquino Michele, magistrato, n. ad Anzi (Potenza) il 17-V-1870.

Bologna, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Bologna.

D'Ardia Giovanni Francesco, principe di Cursi, duca di Grottaglie, n. a Civitavecchia il 26-IV-1876 da Lorenzo e da Maria Arata.

Civitavecchia.

E' il principale rappres. della fam. Cursi, autorizzata con LL. Pat. del 1899 a portare i titoli della casa Palomba per successione femminile.

D'Aroma Nino (*N. d'A.*), giornalista, n. a Roccadimezzo (Aquila) il 2-IX-1902 da Giulio e da Maria d'Aroma.

Roma, corso d'Italia 83, tel. 863517.

Già collab. dell'*Idea naz.* (1919), red.-capo della *Patria* (giorn. fasc. del Lazio), dirigente delle Avanguardie fasc. e fond. di due period. per la gioventù fasc., *Giovinezza* e *Giovane Italia* (1925), red.-capo del *Pop. di Trieste* (1926), corrisp. rom. della *Gazz. del Pop.*, del *Corr. di Catania* e della *Gazz. di Messina*, red. per la parte corp. e sind. del *Corriere della sera*, collab. di *Echi e commenti*, *Italia Augusta* e *Stirpe*, dal 1931 al 1934 fu segr. federale dell'Urbe. E' dir. de *L'Italia vivente*, period. da lui fondato (1933), di num. opuscoli di propaganda politica e di un *pamphlet* (*Fascismo rivoluzionario*) oggetto di discussione anche in Russia. Si è occupato di letteratura francese e, dopo un suo viaggio in Corsica, ha pubblicato num. art. sulle condizioni pol. dell'isola.

Op.: *Incontro al Popolo*, Roma, 1933; *1902* (rom.), ib., 1934.

Datta De Albertis Giulia, scrittrice, n. a La Spezia il 22-III-.... da Eugenio e da Luisa Timermans.

Savona, via Genova 9.

Collabora alle princ. riv. ital., è autrice di rom. e nov.

Op.: *Creature terrene* (rom.), Torino, 1924; *Io feci un sogno* (rom.), Milano, 1928.

D'Attimis Ardemo, conte, podestà di Udine.

Udine.

E' pod. di Udine dal maggio 1934.

Dattino Giovanni, magistrato, n. a Napoli il 14-I-1872 da Nunzio e da Rosa dei Baroni Correale. L. giur.

Ufficio: Roma, Pal. di Giustizia, tel. 31501.

Abitaz.: Roma, viale Romania, palazzina 3ª, tel. 88690.

Già udit. giudiz., vice-pret., aggiunto giudiz., pretore, fondò in Andria un Circ. forense e giur. per la difesa gratuita dei poveri, fu M. govern. della Comm. prov. delle Imposte di Salerno, sost. Proc. del Re a Lucerna (1905), e a Napoli (1908), proc. del Re a Nicastro (1916), appl. alla Proc. Gen. della Cassaz. di Firenze (1918), e di Roma (1921). Dal 1926 è sost. proc. gen. presso la Corte di Cassaz. del Regno. Ha occupato varie cariche ammin. e pol. E' autore di numerosi studi giuridici sui bollett. e per. di giurispr.

Op.: *La psicologia dei testimoni*, Napoli, 1909; *Il falso giudiziale*, ib., 1915.

D'Avack Pietro Agostino, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Ferrara.

Da Venezia Franco, musicista, n. a Venezia il 2-XI-1876. D. pianof. e compos.

Torino.

Pianista e compos., è aut. dell'opera *Il domino azzurro* (T. Lirico di Milano, 1904) e di mus. per pianof. e per orch. Già prof. di pianof. nel Lic. Mus. di Torino (1904-07) ha collaborato con art. spec. di crit. mus. in riv. varie.

Davico Vincenzo, musicista, n. a Monaco Principato il 14-I-1889.

Parigi.

Diplomatosi nel R. Conserv. di Lipsia (1911), ha composto mus. sinf. (*La principessa lontana*, *Impressioni romane*, *Impressioni pagane*, *Poema erotico*, *Polifemo*), un oratorio (*La tentation de St. Antoine*) eseguito a Montecarlo il 15-XII-1921, un'opera (*La Dogaressa*), rappr. a Montecarlo il 26-II-1920); musica da camera e liriche vocali.

Davy-Gabrielli Rosolino, giornalista, n. a Palermo il 10-IX-1892 da Giuseppe e Davy e da Isotta Gabrielli. L. ll.

Palermo, piazza Lolli 11.

Già red.-capo di *Italia nuova* e dir. di *San Marco*, a Venezia, dal 1925, red. pol. di *Sicilia Nuova* di Palermo, attualm. è red.-capo di *Realizzazioni*. E' autore di libri coloniali.

Da Zara Leonino, giornalista.

Roma, via Asmara 16, tel. 81716.

Dazzi Arturo, scultore, n. a Carrara il 13-I-1881 da Lorenzo e da Amalia Castelpoggi.

Forte dei Marmi (Lucca).

Vincitore del conc. naz. Albacini, del conc. naz. Stanzani e del pensionato naz., durante il secondo modellò i gruppi *Alla porta dell'ospedale* e *Costruttori* (quest'ultimo premiato con la grande « med. di Roma » all'Espos. di Roma del 1908 e con la med. d'oro all'Espos. Internaz. di Monaco, quindi acquistato dalla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma), e la statua del *Card. De Luca* per il Pal. di Giustizia di Roma. Vinse il conc. di 1° grado per l'*Altare della Patria*, per il *Monum. a E. Toti* e per il *Monum. ai Ferrovieri*, tutti in Roma, e il conc. per l'*Arco di trionfo ai Caduti* in Genova (questo in collab. con M. Piacentini). Tenne una mostra personale alla Bienn. Venez. del 1926 e un'altra agli Amatori e Cultori di Roma del 1927. Altre sue opere sono: *Diana moderna* (med. d'oro all'Espos. mondiale di S. Francisco di California), *La nonna*, *Il cieco*, *Antonella* (Gall. Mussolini di Roma), *Bambina dormiente* (Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma e Mus. Naz. di Madrid), *Vitellino* (Gall. Internaz. di Venezia), *Cavallino* (Bienn. Venez. del 1928), *S. Sebastiano* (Casa Madre dei Mutilati in Roma), *Vittoria* (sul Monum. della Vittoria a Bolzano), e i *Monum. ai Caduti* di Crema, Codogno, Fabriano, Rosignano Marittimo, S. Croce sull'Arno. E' accad. di S. Luca.

De Agostini Giovanni, cartografo, n. a Pollone il 23-VIII-1863 da Lorenzo e da Caterina Antoniotti. L. II.

Ufficio: Milano, via Galla Placidia 11.

Abitaz.: Milano, via Copernico 18.

Si specializzò nel ramo cartogr. nell'Ist. Justus Perthes di Gotha e, tornato in Italia, eseguì il rilievo batometrico dei laghi italiani. Fondò in Roma nel 1901 un Istituto geogr. privato che poi ebbe sede in Novara e che porta tuttora il suo nome benchè egli non ne faccia più parte dal 1920 e nel 1928 diede vita in Milano all'Istituto Editoriale Giovanni De Agostini, specializzato in pubblicazioni geografiche e cartografiche.

De Ambris Amilcare, organizzatore sindacale.

Roma, via Pinerolo 2.

Dirige gli Uff. Sindacali e Assistenziali della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. ed è segr. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. Metallurgica. M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Deambrosis Delfino, generale di Divisione, n. a Firenze l'8-XII-1871 da Francesco e da Carolina Belliardi.

Viareggio (Lucca), via Parini 2.

Gen. di Div. in P.A.S., lib. doc. di geogr. nell'Univ. di Pisa e M. del Cons. Naz. delle Ric., è aut. di scritti spec. di geogr. mil. in giorn. e riv.

Op.: *Geografia militare razionale* (11 mon.), Torino, 1920-34.

De Amici Camillo, fiduciario nazionale dell'Associazione Fascista della Scuola.

Roma, palazzo Vidoni (Direttorio Naz. del P.N.F.).

De Amicis Giacomo Maria, prelato, n. a Genova il 26-IV-1857.

Genova.

Vesc. tit. di Sinope dal 3-VII-1919. Ausiliare dell'E.mo sig. Card. arciv. di Genova.

De Andreis Egisto, giornalista, n. a Trivigliano il 24-XI-1898 da Luigi e da Enrica Cameranna.

Roma, via Alberico II 37.

Si è occupato spec., delle questioni dell'Europa centro-orientale, collaborando a riv. ital. e polacche. Fu corr. da Varsavia dell'*Impero* (1923), e inv. spec. del *Corriere d'Italia* dai paesi baltici (1925), collab. di num. periodici ital. e polacchi. Già corr. da Varsavia della *Tribuna*. Attualm. è corr. della *Riv. di Varsavia* e d'altri giorn.

De Angelis Alberto (*Colline, A. de A.*), giornalista, n. a Roma il 4-IX-1885 da Pietro e da Giuseppina Badessi.

Roma, via Belluno 16, tel. 82611.

Già corrisp. del *Giorn. dell'Isola* e del *Progresso italo-amer.*, red.-capo

della *Tribuna coloniale*, è segr. di redaz. della *Tribuna*, red. dell'ufficio romano della *Nacion*, corrisp. vatic. dell'*Ora*, collab. della *Riv. Musicale Ital.* ed altre riv. d'arte e di storia; ma negli ultimi anni si è dedicato spec. alla letter., st. e crit. musicale, con particolare riguardo all'ambiente ital. ed ai più celebri cultori di musica degli ultimi due secoli, pubblicando monogr. e art. in *Riv. musicale ital.*, *Noi e il Mondo*, *Harmonia*, *N. Antol.*, ecc. Nel 1923 promosse il plebiscito a cui partecpirano, col Re d'Italia e B. Mussolini, numerose personalità italiane e stran. e che portò al riscatto della casa natale di V. Bellini, che fu dichiarata monum. naz. e stabilita sede d'un museo belliniano.

Op.: *F. Liszt a Roma*, Torino, 1912; *G. Sgambati*, ib., 1912; *Cosima Wagner*, ib., 1913; *L'Italia musicale d'oggi - Dizion. dei Musicisti*, Roma, 1918; (3ª ed., 1928); *Domenico Mustafà - La Cappella Sistina - La società musicale romana*, Bologna, 1926; *La musica a Roma nel secolo XIX*, Milano, 1931.

[Cfr.: *Il XXX anno della Tribuna*, in *Noi e il mondo*, febbr. 1914].

De Angelis Doria Giuseppina (*Tina Doria*), scrittrice e giornalista, n. a Siracusa il 25-II-.... da Ernesto e da Maria Luisa Doria.

Roma, via Borgonuovo 162, tel. 51385.

Si dedica partic. alla poesia, collabora a giorn. vari ed a riv. femm.

Op.: *Nell'alba* (racc. per rag.), Roma, 1920; *Acquarelli lirici*, ib., 1920; (2ª ed., 1929); *Annalena*, ib., 1921; *Destino*, ib., 1921; *O solitudo, sola beatitudo*, Terni, 1922; *La potenza della volontà*, ib., 1922; *Anatomia passionale*, Roma, 1922; *Impressioni umbre*, ib., 1924; *Canti del Cuore*, ib., 1928; *Il libro del riposo* (nov.), ib., 1928; *Previdenze benefiche del Fascismo ital.*, ib., 1929.

De Angelis - D'Ossat Gioacchino, professore, n. a Roma il 31-VIII-1865 da Rocco e da Maria Virgili. L. sc. nat.

Roma, via Calatafimi 21.

Insegna materiali naturali da costruzione nella Sc. di Archit. di Roma, è S. della R. Acc. di Agric. di Torino, della R. Acc. Fisiocr. di Siena, della R. Ac. de Ciencias di Barcellona, ecc. E' autore di numerose pubblicazioni di geol., paleontol., geogr. fis., mantanistica, pedol., ecc., apparse per lo più in riviste tecniche ital., spagnole e rumene e nei *Rend. Linc.*

De Angelis Mariano, console gen. d'Italia, n. il 24-V-1886.

Gerusalemme (Palestina), R. Consolato gen. d'Italia.

E' cons. gen. a Gerusalemme dal 20-X-1932.

De Angelis Nazzareno, artista lirico, n. a Roma il 17-XI-1881 da Giovanni e da Clorinda Ovidi.

Aquila, villa propria, tel. 286.

A 9 a. cominciò a cantare alla Capp. Sistina, tipografo dal 1896 al 1898, esordì per la prima volta con voce di basso nella chiesa di S. Tomaso in Parione a Roma a 18 a. Studiò per il teatro con il maestro G. Faberi e cominciò a calcare le scene al T. Comunale di Aquila (maggio 1903), per passare poi in tutti i princ. teatri d'Europa e d'America. Tra le sue interpret. primeggia quella del *Mefistofele* (circa 900 recite) ma riesce con facilità negli stili più diversi, da Verdi a Wagner, da Bellini a Weber, ecc., nelle opere vecchie come nelle nuove. Molti personaggi sono stati creati per la prima volta da lui e il maestro Mascagni, nel 1915, lo scelse come unico possibile protagonista nell'esumazione del *Mosè* di Rossini.

[Cfr.: Monaldi, *Artisti celebri*, Roma, 1926].

De Angelis Teofilo, musicista, n. ad Artena (Roma) il 27-XII-1866.

Roma, via Cavour 213.

Diplomatosi in clarinetto e composizione all'Acc. di S. Cecilia di Roma, esordì come dir. d'orch. al Quirino di Roma (1891). Diresse poi al Costanzi e all'Augusteo e nelle princ. città ital. E' aut. di un'opera rappresentata (*Vigilia di nozze*), di una messa di requiem e di musica varia.

Op.: *Manuale pratico per l'educazione della voce*, Firenze, 1926.

De Anna Luigi, professore, n. a Giovinazzo il 18-III-1876 da Michele e da Emilia Giovinetti. L. sc. comm., D. lingua e letter. franc.

Firenze, via del Cenacolo 27.

E' prof. di franc. nel R. Lic. Ginn. « Galileo » e inc. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, dir. della collez. Le Monnier di « Classici stran. con introd. e note » autore di numerosi testi scol. di francese, trad. e comm. di classici francesi, e di studi vari di gramm. stor. (pubbl. in *Studi di filol. mod.*, *Le Moniteur*, *Revue de philol. franc.*, *Rass. di studi franc.*).

OP.: *L'art. nominale e l'art. verbale nella lingua franc.*, Milano, 1900; *Il verbo franc. e la sua teoria dal IX al XX sec.*, Torino 1901 - Roma 1911; *Francisque Sarcey*, Firenze, 1921; *Essais de grammaire histor de la langue franç.*, Bologna, 1922; *Rabelais e la sua epopea burlesca*, Roma, 1924; *Petite hist. de la litér. franç.*, Firenze, 1925.

De Bartholomaeis Vincenzo, professore univ., n. a Carapelle Calvisio l'8-I-1867 da Benedetto e da Serafina Zappi. L. ll.

Bologna, via Castagnoli 6.

Già prof. all'Univ. di Genova (1905-07), dal 1907 insegna letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna ed è M. della R. Acc. Sc. di Bologna e della R. Dep. st. p. Abruzzo. U. e Rom. Vari suoi studi si ritrovano in pubblicaz. scient., come l'*Arch. glottol.*, le *Annales du Midi*, ecc.

OP.: *Il libro delle tre scritture e il Volgare delle vanità di Bonvesin da Riva*, Roma, 1902; *Rime antiche senesi*, ib., 1903; *Cronaca aquilana rimata di Buccio di Ranallo*, ib., 1907; *Osservaz. sulle poesie provenzali relative a Federico II*, Bologna, 1912; *Tristano: gli episodi principali della leggenda in vers. franc., spagn. e ital.*, ib., 1923; *Il teatro abruzzese nel medio evo*, ib., 1925; *Le orig. della poesia dramm. ital.*, ib., 1925; *Rime giullaresche e pop. d'Italia*, ib., 1926; *La poesia provenz. in Italia ne' secc. XII e XIII*, Firenze, 1930.

De Bella Gregorio, magistrato, n. a Nicotera (Catanzaro) il 6-III-1864 da Francesco e da Teresa Mamone. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 590, tel. 23590.

E' cons. di Cassaz. con funz. di Pres. di Sez. della Corte d'App. di Napoli.

De Benedetti Augusto (*F. A. de B.*), professore, n. a Torino il 23-IX-1872 da Samuele e da Palmira Carpi. LL. ll. e filos.

Venezia, calle Trevisani a Misericordia 2496.

Da lunghi anni insegn. nelle sc. medie ital. in Italia e all'estero, attualm. insegna letter. ital. e straniera nel R. Lic. Art. di Venezia. Autore di opere letter. e pedag., nel 1919 ottenne il premio di didattica dei Lincei.

OP.: *Fuochi fatui* (poem.), Pistoia, 1896; *La diplomazia pontif. e la 1ª spartiz. della Polonia*, ib., 1896; *Dal riso al pianto* (scene e monol), Torino, 1895 (nuova ed., Palermo, 1930); *Il pessimismo nel La Bruyère*, ib., 1899; *Al vento* (rime), ib., 1901; *Per la via del dolore*, ib., 1901 (2ª ed., Bologna, 1915); *Capriccetti*, ib., 1903 (2ª ed., Bologna, 1915); *Verso la mèta* (guida all'arte di studiare), ib., 1907 (7ª ed., 1926); *Affetto* (rom. per adolescenti), Palermo, 1908 (4ª ed., 1927); *I figli* (dramma), Roma, 1908; *La composiz. scol. e i suoi uffici educativi*, Torino, 1916 (premio min. dei Lincei); *In gloria del gen. Cantore* (poem.), Venezia, 1917 (2ª ed., 1921); *La gioia morta* (versi), Bologna, 1920; *Dante e i tre regni danteschi*, Napoli, 1921; *Burattini umani*, Milano, 1922; *L'arte di L. Ariosto*, Bologna, 1925; *Le Poesie dell'Ospedale*, Torino, 1927.

[Cfr.: E. PEETERS, *A. de B. et son oeuvre*, Bruges, 1912, p. 176; P. ORANO, *A. de B. educatore*, in *Aprutium*, a. 1913 n. 3; O FAVA, *L'opera di A. de B.*, Napoli, 1921].

De Benedetti Emilio, industriale, n. a Cherasco il 20-VII-1873 da Giacomo e da Celeste De Benedetti. L. ing. ind.

Ufficio: Torino, via Bidone 10, tel. 60817.

Abitaz.: Torino, via Morosini 18, tel. 40923.

Dopo avere studiato ing. ind. a Milano ed elettrot. a Torino, iniziò la sua carriera negli impianti idroel. e fu dir. della Soc. Applicaz. Elettr. e dir. delle Forze Idrauliche del Moncenisio durante il periodo di costruzione. Attualm. è pres. della Soc. delle Cartiere Merid. (Roma), della Soc. Cartiera Valvassori Valle di Lanzo (Torino) e della Piemonte Centr. di Elettr. (Torino), ammin. della Soc. Idroel. Piemonte (Torino), dell'Un. Eserc. Elettr. (Milano) e della Piemonte Or. di Elettr. (Milano), sindaco della Soc. It. Serv. Maritt. (Roma). E' anche pres. della Soc. Promotrice Ind. Naz. ed uno dei di-

rigenti dell'Assoc. delle Soc. per Azioni, della Confeder. Gen. Fasc. dell'Ind., dell'Assoc. Fabbricatori di carta, ecc. Fu già M. del Comitato di Mobilitaz. Ind. del Piemonte durante la guerra, pres. della Lega Ind. di Torino nella lotta contro i part. sovversivi (1920), cons. com. di Torino, M. del 1° Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e cons. della Cassa di Risparmio di Torino. E' cons. di Finlandia in Torino.

De Benedetti Michele, pittore, scultore e scrittore, n. a Roma il 17-XI-1879 da Jacopo e da Ernesta Loria. D. Acc. B. A. Roma.

Studio: Roma, via delle Quattro Fontane (palazzo Barberini), tel. 45380-32028.

Abitaz.: Roma, via Adda 33.

Esordì col bronzo *Il violinista* (ora al R. Mus. di Ascoli) e partecipò poi sempre alle principali espos., con le sculture *Regina Margherita* (ora a Villa Savoia), *Armonie* (prem. all'Espos. Internaz. di Roma del 1911), *Alba* (pal. Margherita), *M.me Soldatenkov* (Bienn. Ven. 1929), ecc. Crit. d'arte, nel 1911 ebbe un premio dell'Espos. di Valle Giulia per una serie di articoli pubblicati nella *N. Antol.*, di cui per vari anni fu crit. Novelliere e commediografo, ha dato al teatro *Il faro spento* (Stabile di Roma),*La fabbrica della fortuna* (comp. Calmmi), *Il sogno di don Giovanni* (comp. Ninchi), ecc. Fu anche per qualche tempo prof. di st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma.

Op.: *Palazzi e ville reali d'Italia*, Firenze, 1913; *Lettere e scritti di caduti per la Patria*, Milano, 1926; *Patetica*, ib., 1929.

Debenedetti Santorre, professore univ., n. ad Acqui il 24-IX-1878 da Ottavio e da Rachele Artom. L. ll.

Torino, via Milazzo 2.

E' prof. di filol. romanza nell'Univ. di Torino e collabora al *Giorn. st. della letter. ital.*, agli *Studi danteschi*, all'*Archivum romanicum*, alla *Zeitschrift für rom. Philol.* Varie sue dissertaz. sono pubblicate negli *Atti Linc. e Acc. Sc. Torino.*

Op.: *Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento*, Torino, 1911; *Nuovi studi sulla Giuntina di rime antiche*, Città di Castello, 1912; *Flamenca*, Torino, 1921; *Il « Sollazzo »*, ib., 1922.

De Bernardi Domenico, pittore, n. a Besozzo il 21-II-1892 da Francesco e da Enrichetta Brunetta d'Usseaux.

Besozzo (Varese), via G. Ferrari 1, tel. 37501.

Autodidatta, è principalm. paesista e nelle sue pitture celebra la sua regione, il lavoro di cantieri e ferrovie, il mare. Partecipa dal 1919 alle principali espos., ed ha quadri suoi nella Gall. Mussolini di Roma (*La nave in allestimento*, 1926), nella raccolta reale, ecc.

Debernardi Giuseppe, prelato, n. a Corio Canavese (Torino il 30-I-1884.

Pistoia.

Prato.

Vesc. di Pistoia e Prato dal 13-III-1933.

De Bernardi Mario, aviatore, n. a Venosa il 1°-VII-1893 da Cesare e da Maria Maselli.

Ufficio: Roma, via della Mercede 42, tel. 62559.

Abitaz.: Roma, via Guido d'Arezzo 18, tel. 80567.

Allo scoppiare della guerra libica si arrolò volont. nel genio e partì per la Tripolitania passando nel corpo Aviatori. Nel 1913 prese il brevetto di pilota e decise di entrare nella carriera mil. Uscito uff. dalla Sc. di Modena, fu destinato istruttore al Battagl. Sc. Aviatori. Nella guerra mondiale facendo parte della squadriglia Baracca fu ferito e dec. di una med. d'arg. e una di br. e si classificò tra gli assi dell'aviaz. ital. Dopo la guerra, continuò ad occuparsi di aviaz., fu collaudatore d'una ditta e compì per primo esperim. di posta aerea. Comandò per 5 a. (1921-26) l'Areoporto di Montecelio, compiendo numerosi esperim. Lasciò quel posto per assumere l'organizzazione della Coppa Schneider, e nella competizione del 1926 portò alla vittoria assoluta i colori ital. L'anno dopo a Venezia si aggiudicava il *record* mondiale di velocità battendo la media di km. 513 all'ora e raggiungendo in un passaggio 551 km. all'ora. Si fece collocare in congedo da Magg. d'aeron. per dedicarsi all'aviaz. civ. e turistica, e creò, assumendone la presid., la « Società Increm. Turismo Aereo Roma ». E' pilota brevettato ed abilitato su tutti i tipi di apparecchi terrestri e marini, col brevetto di 3° grado per i voli civili. E' pilota *ad honorem* del-

l'aviaz. cecoslovacca, M. del R. Aereo-Club d'It., del Registro Aeron. e Nav. Ital. e del Cons. Naz. delle Ricerche, consulente tecn. della Fabbrica Ital. Aeroplani Caproni.

De Biase Francesco, giornalista, n. ad Alcamo (Trapani) il 1°-XII-1913 da Antonio e da Clara Carabelli.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56.

Abitaz.: Roma, via Piave 49, tel. 40887.

Esordì in giornalismo nel 1931. Red. de *La vedetta d'Italia*, ha collab. e collabora al *Regime fascista*, al *Messaggero*, al *Popolo di Roma* e ad altri giorn. e riv. Attualm. è add. alla direz. gen. del servizio della Stampa ital. presso il Min. per la Stampa e la Propag.

De Blasi Dante, professore univ., accademico d'Italia, n. a Uggiano La Chiesa il 25-X-1873 da Cesario e da Maria Consiglia Verardi. L. m.

Napoli, via L. Armanni 3, tel. 42173.

Roma, via Panisperna 104, tel. 42173.

Vinc. del Premio Gerolami per la sua tesi in embriologia (1899), servì da uff. med. a Roma, compiendo esperimenti di profilassi meccanica contro la malaria presso le guarnigioni dei forti transtiberini. Fu poi assist. nella Clin. Ped. (1902) e nell'Ist. d'Igiene (1903) di Roma, quindi aiuto d'igiene (1904), lib. doc. di batteriol. (1904) incar. della stessa (1905-20) nell'Univ. di Roma, prof. d'igiene a Cagliari (1920-21). Durante la guerra fu Dirett. dell'Ispett. Sanità milit., M. Commiss. interall. per i gas. Nel 1918 partecipò quale rappr. ital. alla Conf. sierol. di Copenaghen. Dal 1921 dirige l'Ist. d'Igiene dell' Univ. di Napoli. E' autore di oltre 80 opere e memorie di igiene, particolarmente di igiene sociale e industr., e poi anche di epidemiol., di microbiol., di sierol., ecc. E' SO. Acc. Sc. e Pontaniana di Napoli, dell'Acc. Med. di Roma, pres. della Soc. antituberc. di Napoli dal 1926, segr. gen. Comit. med. del Cons. Naz. delle Ricerche dal 1927 dir. Scuola Farm. di Roma, ecc. Fu nominato accad. d'Italia il 27-IX-1929. Nel maggio 1935 fu nomin. dir. dell'Ist. Sup. di Sanità pubblica e nel luglio dello stesso a. pres. de Cons. Sup. di Sanità.

De Bono Emilio, Quadrumviro, generale comandante designato d'Armata, senatore del Regno, Alto Commiss. per l'Africa Orientale, ministro di Stato, n. a Cassano d'Adda il 19-III-1866 da Giovanni e da Emilia Bazzi.

Asmara.

Roma, via Massaua 4.

Studiò nel Coll. di Mil. di Milano, quindi nella Sc. Mil. di Modena, donde uscì a 18 a. ST. dei bersagl. T. a 20 a., a 21 era inviato in Africa, subito dopo Dogali. Fu poi alla Sc. di Guerra di Torino, e da allora percorse la sua carriera tra i bersagl. e il corpo di S. M. Partecipò alla campagna di Libia col grado di TC. ed entrò nella guerra italo-austr. come Col. capo di S. M. del II C. d'Arm., donde passò poi al com. del 15° bersaglieri, e di lì attraverso promoz., fra cui una per merito di gu., al com. del IX e poi del XXII C. d'Armata, col quale ultimo occupò la Carinzia durante il 1° periodo dell'armistizio. Intanto era entrato in corrispondenza epistolare sin dal tempo di guerra con B. Mussolini e ne aveva seguito la campagna pol. Aderì quindi al movim. fasc. sin dagli inizi e, ritenendo di non potere disciplinatam. reggere il suo posto nell'esercito coi Gov. del tempo, lasciò volontariam. il com. del C. d'Arm. di Verona ed entrò a far parte del primo Fascio come semplice gregario. Fu poi uno dei Quadrumviri della Marcia su Roma, e all'avvento del Gov. Fasc. veniva nominato Capo della Polizia e con la creazione della M. V. S. N. com. gen. di questa. Nominato senatore il 1°-III-1923, nel 1925 fu inviato a governare la Tripolitania e vi rimase sino alla fine del 1928, compiendo la pacificaz. interna di quella colonia e iniziandone la valorizzazione econ., specie col sistema delle concessioni. Il 18-XII- 1928 fu nominato sottos., l'11-IX-1929 min. delle Colonie, l'8-VIII-1933 comand. design. d'Armata. Dal 16-I-1935 cessò dalla carica di Min. delle Colonie e fu nomin. Alto Commiss. per l'Africa Or. Ital. ed il 3-IV-1935 comand. delle truppe ivi destinate. Ha collaborato a quot. e riv. per questioni mil. ed è autore della *Canzone del Grappa*, composta nell'estate del 1918.

De Bosdari Alessandro, conte, diplomatico a riposo, n. a Bologna il 10-V-1867 da Giro-

lamo e da Eleonora Agucchi-Legnani. L. giur.

Roma, via Emilio del Cavaliere 12.

E' il principale rappres. d'una fam. d'origine albanese, alla quale sono stati ricon. i tit. di nob. di Ragusa e di Ancona e co. del S. R. I. Fu già min. ital. in Bulgaria ed in Grecia, govern. delle Isole Egee, ambasc. nel Brasile ed in Germania. E' cav. d'on. e devoz. del S. M. O. di Malta ed autore di numerosi studi di st. e pol. estera pubblicati in *N. Antol.*, *Rass. Naz.*, *Politica*, *Riv. d'It.*, ecc.

Op.: *Delle guerre balcaniche, della grande guerra*, ecc., Milano, 1927.

De Caesaris Giovanni, sacerdote e professore, n. a Penne il 16-XI-1872 da Stefano e da Cristina Pace. L. ll.

Penne (Pescara).

Ottenutane l'abilitazione, insegnò ll. nel Ginn. vescov. di Penne e in quello di Teramo, fu canon. della cattedr. di Penne, dir. dell'*Araldo abruzzese* (1904), finchè nel 1907 fu rimosso dall'insegn. per la pubblicaz. di una lettera di A. Fogazzaro nel suo vol. *Verso la vita*. Laureatosi in ll. a Napoli fu prof. nella Sc. magistr. di Città S. Angelo, nel Liceo di Teramo e di Lanciano e nella sc. « Luca de Penna » di Penne ove è tuttora. E' dep. della Dep. st. p. Abruzzi, M. della Comm. per i mon. della prov. di Pescara.

Op.: *Medaglioni abruzzesi*, I vol., Teramo, 1913; II vol, ib., 1931; *La nostra passione* (lir.), Lanciano 1925; « *L'imitazione di Cristo* » *di G. Gersenio*, ib., 1927; *Giannina Milli*, ib., 1927; *Saggi francescani*, ib., 1928; *Figure abruzzesi del Risorg. ital.*, Casalbordino, 1930; *Il giardino dei fanciulli* (versi), ib., 1931; *Alessandro de' Medici e Margherita d'Austria, signori di Penne*, Aquila, 1931.

De' Capitani D'Arzago Giuseppe, marchese, avvocato, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Milano il 15-II-1870 da Alberto e da Giulia Buttafava. L. giur.

Milano, via B. Luini 12, tel. 81650.

Nato da una delle più antiche fam. milanesi, che vanta fra i suoi antenati l'arciv. Ariberto ed ha il tit. di march. d'Arzago, fu eletto deputato alla XXIV leg. (Milano I) e rieletto per la XXV, la XXVI e la XXVII (Milano, Lombardia). Alla Camera si occupò prevalentem. di quest. sociali ed econ. ed appartenne al gruppo lib. di destra finchè poi aderì al P.N.F., che gli riconobbe l'anzianità dal 23-II-1919. Fu sottos. al Tesoro nel 1° Min. Facta (1922) e min. d'Agr. nel Min. Mussolini (ottobre 1922 - giu. 1923) e preparò varie leggi agrarie e quella sulla caccia. Attualm. è pres. della Cassa di Risp. delle Prov. Lomb. E' autore di varie monogr. d'indole econ. Fu podestà di Milano e fu nominato senatore il 24-I-1929. Dal 1°-I-1934 è commiss. per la Confed. Naz. Fasc. del Cred. e Assicurazione. E' M. della Corporaz. previd. e credito.

De Carli Felice, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 21-VII-1901.

Perugia, R. Università.

Prof. di chim. gen. nell'Univ. di Perugia, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. bietole e zucchero.

De Carli Nicolò, deputato al Parlam., n. ad Azzano Decimo (Udine) il 19-V-1894. Med. d'oro.

Pordenone (Udine), via della Posta Vecchia, tel. 62.

Agente proc. delle Assicuraz. Gen. di Venezia, è dec. di med. di br. (seconda cima Colbricon, 2-10-1916) e di med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Offertosi spontaneamente, insieme col proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel diletto suo Friuli invaso, a compiervi la delicatissima missione d'informatore, riusciva a compierla felicemente attraverso le più grandi difficoltà e le più terribili insidie, dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di sublime abnegazione e di fulgido coraggio, sostenuto dalla fede incrollabile nella santità della nostra causa.* (Fronte del Piave - Territorio invaso, 29 luglio - 2 novembre 1918). Dep. per la XXIX leg., è M. delle Corporaz. previd. e credito.

De Carlo Eugenio, pubblicista, prefetto a riposo, n. a Vernole il 15-I-1868 da Foca e da Abbondanza Graziuso. L. giur.

Roma, via Emanuele Filiberto 108, tel. 71282.

Già sottopref. di Feltre e di Paola, prefetto di Cosenza, Ferrara, Siracusa, Lecce, Alessandria, Macerata, Ravenna, R. Commiss. in num. Comuni. Attualm. è red. della *Voce del Salento* e collabora con art. di

polit., econ. e letter. a vari giorn. e riv.

Op.: *Palpiti* (lir.), Ariano di Puglia, 1898; *L'Italia e la Puglia nella Divina Comedia*, Ravenna, 1929.

De Carlo Giacomo Camillo, capitano in congedo, n. a Venezia il 6-IV-1892 da Marco e da Paola Morpurgo. Med. d'oro.

Conegliano Veneto.

Aviatore in gu., fu decor. di 2 med. d'arg. e una di br.; poi, dopo la ritirata, col nome di « Antonio Pandin » si fece calare in territorio occupato dal nemico per trarne informaz. mil. e si meritò per tali imprese la med. d'oro con la seg. motivazione: *In un momento grave e decisivo per le sorti d'Italia, offrivasi per primo, con sublime ardimento, per farsi trasportare, di notte tempo, in aeroplano al di là del Piave, per iscoprire direttamente quanto il nemico macchinasse su quel lembo di Patria strappataci e accuratamente celato agli altri ordinari mezzi di informazione. Per quasi tre mesi, sostenuto dal vigile affetto della popolazione, ma sospettato e ricercato dalla polizia nemica, riusciva, vivendo vita di leggenda, a mandare preziose informazioni e ad organizzare un efficace servizio. Falliti i tentativi di ritorno per via aerea, scelse quella del mare, rientrando per riferire di persona ed offrirsi nuovamente al rischioso cimento. Fulgido esempio di valore e di audacia, rinnovava imprese che già, nei tempi tristi della straniera tirannide, avevano fatto tremare gli oppressori e aperta la via alla redenzione.* Fronte del Piave, giugno-ag. 1918.

Op.: *Noi non per noi*, Bologna, 1927.

De Castro Consalvo, pubblicista, n. a Brindisi il 9-III-1891 da Giuseppe e da Cosima Distante.

Brindisi, via Consiglio.

Già dir. della casa ed. « Le Letture Artistiche », collabora, specialm. con novelle, a varie riv.

De Cesare Antonio, giornalista, n. a Roma il 5-I-1877 da Raffaele e da Enrichetta Rossi. L. giur.

Roma, via Nazionale 114.

Ha esercitato l'avvocatura a Roma, collaborò al *Fanfulla* e al *Giornale d'Italia*, fu corr. del *Momento*, del *Pungolo*, del *Giornale di Venezia* e della *Gazzetta dell'Emilia*. E' stato dir. della Soc. Ferr. Ital. di Ostia.

Op.: *Come vivono*, 1914; *Alle porte del polo*, 1914; *Volti e maschere della guerra*, Città di Castello, 1919.

De Cesaris Ulderico, capitano di Fant. in P.A.S., n. a Spoltore (Teramo) nel 1889. Med. d'oro.

Roma, via Nomentana 133, tel. 83789.

Da serg. combattè in Libia nella brig. « Livorno », uscì ST. dalla Sc. Mil. di Modena e fu promosso T. per mer. di gu. (Selz, 1915), comandò nel 1917 la comp. costiera in Eritrea e, rimpatriato, passò, col grado di cap. nel 41° regg. fant. E' decor. di 1 med. di br. (M. Sei Busi, 1915), di 1 med. d'arg. (Selz, Vermegliano, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Di eccezionale calma di fronte al nem., diede tali esempi di fulgido valore personale in ripetuti combattimenti, di ardimento nell'eseguire ricognizioni, di iniziativa e di fermezza nel condurre il proprio reparto, da essere additato da tutta la div., uff. e sold. (di cui tre reggim. per la loro condotta in quelle circostanze ebbero la bandiera decorata con la med. d'arg. al V. M.) quale valoroso tra i valorosi* (Ruda, 6 giu. 1915; Vermegliano, 19-21 lu. 1915; Selz, 6-22 apr. 1916). E' M. del Dir. Naz. Op. Combattenti.

De Chirico Andrea (*Alberto Savinio*), scrittore, musicista e pittore, n. ad Atene il 25-VIII-1891 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi, rue de la Croix Nivert 30.

Come giornalista collabora a vari quot. e riv. it. e stran., come musicista ha dato al teatro i balletti *Perseo* (Metropolitan di New York, 1924), *La morte di Niobe* (Teatro d'arte di Roma, 1925), *Ballata delle Stagioni* (Fenice di Venezia, 1925). Attualm. fa il pittore.

Op.: *Hermaphrodito*, Firenze, 1918; *La casa ispirata* (rom.), Lanciano, 1925; *Angelica o la notte di maggio* (rom.), Milano, 1927.

De Chirico Giorgio, pittore, n. a Volo (Grecia) il 10-VII-1888 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi, Galerie Léonce Rosenberg, rue de la Baume 19.

Si dedicò alla pittura fin dall'infanzia, venne in Italia a 17 a., studiò poi per due anni a Monaco di Baviera e nel 1911 si recò a Parigi, dove espose per la 1ª volta nel 1912 al Salon d'Automne. Ebbe allora l'appoggio dei gruppi d'avanguardia, e spec. del poeta Apollinaire e del pittore Picasso. Tornato in Italia per mobilitaz. nel 1915, vi rimase fino al 1925, creando il movimento della « pittura metafisica », studiando e illustrando con art. la tecnica degli antichi maestri, collaborando spec. al *Convegno*, al *Primato* ed a *Valori plastici*. Delle sue opere, un *Autoritratto* è nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, tre pitture nel Mus. di Chicago e altre nel Mus. Barnes di Philadelphia, di Essen, Mosca, New York, Toledo, Grenoble, ecc. Dal 1925 risiede a Parigi dove le sue opere hanno influito sul movimento del « surrealismo ».

De Cicco Attilio, console gen. d'Italia, n. a San Severo (Foggia) il 20-VI-1894.

Beirut (Siria), R. Consolato Generale d'Italia.

Già avv., combatt. dec. al V. M., fasc. tra i primi nella prov. di Foggia, partecipò alla Marcia su Roma, coprì cariche sind., fu dep. al Parlam. per la XXVII leg. e attualm. è cons. gen. d'It. a Beirut con patenti di inv. straord. e di min. plenipotenz. dall'11-V-1928.

De Cillis Emanuele, professore univ., senatore del Regno, n. a Caserta il 31-V-1866 da Gennaro e da Carolina Pepe. L. sc. agr.

Portici (Napoli), corso Garibaldi 204.

E' prof. di trattato delle coltivazioni nel R. Ist. Agr. Sup. di Portici, M. del Com. permanente del grano e dei Cons. Sup. dell'Educ. Naz. e delle Colonie, sen. dal 26-II-1929. Fu già dir. dei servizi agrari della Libia. Ha fatto molti studi sull'agrologia e la colonizzazione agr. in Tripolitania e sulla fertilizzazione del terreno agr. nei paesi caldo-aridi ed in particolar modo nell'It. merid. E' autore di un *Trattato delle coltivazioni*, in 3 voll., edito dal R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Decio Cesare, professore univ., n. ad Ercole il 6-IX-1885 da Francesco e da Enrichetta Galbiati. L. m.

Parma, Clinica Ostetrica, Ospedale Maggiore.

Già aiuto alla clin. ostetrica di Firenze, poi prof. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e Siena, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Parma. I suoi lavori riguardano spec. la fisiopatol. dello stato di gravidanza e dell'apparato genitale femminile, la patol. costituzionale e l'endocrinologia in rapporto alla gestazione. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

De Collibus Filandro, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pianella (Pescara) il 23-X-1889. L. giur.

Novara.

Roma, Camera dei Deputati.

Dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. abbigliamento.

De Conciliis Giuseppe, podestà di Avellino.

Avellino, Palazzo Comunale.

De Costantin di Châteaunneuf Carlo, console generale d'Italia, n. il 20-III-1882.

Marsiglia (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. a Ginevra, dall'11-I-1932 è cons. gen. a Marsiglia.

De Cristofaro Paolo, giornalista, n. a Summonte (Avellino) il 2-I-1892 da Lodovico e da Angela Amore. L. giur.

Ufficio: Roma, via del Tritone 61, tel. 61151.

Abitaz.: Roma, piazza Sallustio 9.

Già sind. di Summonte (1913-20), cons. prov. di Avellino (1920-24), segr. feder. del P.N.F. della prov. di Avellino (1923-24), fu dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII leg.). Ha fondato nel 1925 il *Popolo di Roma* che tuttora dirige.

De Cupis Guido, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Dominicis Alberto, professore univ., n. a Teramo il 13-

II-1879 da Carlo e da Filomena Tanzii. L. ch. pura.

Portici (Napoli), tel. 44.

E' prof. di chim. agraria nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici e R. Ist. d'Incoragg. di Napoli. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riguardano più spec. la crosta pugliese e la sua origine, la relaz. fra assorbimento e coagulazione, la formaz. della soda nel terreno, la legge del minimo, la quest. dell'acidità solida nel suolo, la coagulaz. presamica, la concimazione minerale, l'agricoltura merid., ecc.

De Dominicis Luigi, M. della Corporaz. professioni e art. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Fabritiis Carlo Oliviero, musicista, n. a Roma il 13-VI-1902.

Torino.

Esordì come dir. d'orch. al T. Adriano di Roma a 18 anni, diresse poi al Comunale di Bologna, al Costanzi di Roma, al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, ecc. E' aut. di musica per canto e pianoforte.

De Facendis Domenico, diplomatico, n. a Bitonto il 12-VIII-1884. D. sc. soc., L. giur.

Praga, R. Legazione d'Italia.

Entrò nella carriera cons. nel 1908, fu vice-cons. a S. Paolo (1909) e a Valona (1911), cons. a Scutari (1914), dove meritò la med. di br. al V. M. durante l' ultima guerra, cons. gen. al Pireo (1921), cons. di legaz. (28-II-1924), regg. la legaz. di Atene (nov. 1922 - luglio 1923 e 1° genn. - 12 maggio 1924), 1° cons. della legaz. di Atene (luglio 1924) e regg. la stessa (luglio - dic. 1925). Rappres. dell'Italia in Persia nel 1926, min. plen. di 2ª cl. dal 1°-II-1927, fu inc. della direz. del Cons. Gen. a Tangeri. In seguito fu chiamato al Min. Dal luglio 1935 è Min. plenipot. a Praga.

De Falco Vittorio, professore univ., n. a Napoli il 12-IX-1898 da Filippo e da Luisa Primicerio. L. ll.

Genova, R. Università.

Napoli, via S. Lucia 62.

E' prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Genova, ed ha curato l'ediz. teubneriana dei *Jamblichi Theologumena Arithmeticae*.

Op.: *L'epicureo Demetrio Lacone*, Napoli, 1923; *L'epiparodo nella tragedia greca*, ib., 1925; *I Pediasimi in Aristotelis Analytica Scholia*, ib., 1926; *La tecnica corale di Sofocle*, ib., 1928.

De Fazi Remo, professore univ., n. a Montefiascone (Roma) il 30-X-1891 da Ettore e da Maria Fioroni. L. ch. pura, D. farm.

Ufficio: Pisa, piazza Arcivescovado 3, tel. 2764.

Abitaz.: Pisa, via Risorgimento 13, tel. 2625.

Lib. doc. in chim. gen. nell'Univ. di Roma nel 1921, assist. (1919-21), poi aiuto alla catt. di ch. appl. nella Sc. d'Ing. di Roma, e inc. di ch. gen. ed appl. nella Sc. Sup. di Archit. della stessa città (1921-28), prof. di ch. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Messina (1928-31), e attualm. prof. e dir. dell'Ist. di ch. farmac. e tossicol. dell'Univ. di Pisa. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. per la chim. Dal 1914 al 1934 ha pubblicato circa 70 memorie di ricerche sperim. in chim. gen. inorgan., organ., farmaceut., biolog. e industr. nei magg. per. ital. di chim. (*Gazz. chim. ital.*, *Annali di chim. applicata*, *Giorn. di chim. industriale*, ecc.).

De Felice Gaetano (*Gianete da Cleofe, df.*), giornalista, n. a Napoli il 24-II-1863 da Alfonso e da Paolina Sassone-Corsi. L. ll.

Roma, via Fabio Massimo 72, tel. 31073.

Entrato nel giornalismo nel sett. 1879, è stato successivam. collab. o red. di numerosi giorn. cattolici, dalla *Libertà* di Napoli al *Corr. d'Italia* di Roma di cui fu il 1° dir. Già M. del Coll. di Probiviri dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., è camer. segr. di cappa e spada di S. S.

Op.: *I poemi romanzeschi del Boccaccio*, Napoli, 1888; *Della irreligiosità attribuita al Boccaccio*, Roma, 1904; *Cattolici e patriotti*, ib., 1920; *Vita aneddotica di Pio XI*, Firenze, 1929.

De Feo Alessandro, giornalista.

Roma, via Rasella 21.

Già red. rom. de *L'Ora*, attualm. è red. cinem. del *Messaggero*, red. de *L'Italia vivente*, collab. di giorn. e riv.

De Feo Luciano, avvocato, presidente dell' Ist. Internaz. Cinematografia Educativa. L. giur.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 1.

E' pres. dell'Ist. Internaz. della Cinem. Educ., M. della Corporaz. dello Spettacolo.

De Feo Vincenzo, ammiraglio di Squadra, n. a Mirabello Sannitico il 16-IX-1876 da Desiderio e da Angiolina Gnocchi. L. ing.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via Brescia 29, tel. 83285.

Prese parte alla gu. libica come segr. di squadra e alla gu. mondiale come comand. di sommergibili. Cap. di vascello, comandò le navi « Napoli », « Marsala », « Andrea Doria », « Conte di Cavour », « S. Giorgio ». Già com. mil. maritt. di Napoli e della Sardegna. Promosso amm. di div., dal 3-I-1935 è amm. di Squadra. Dal 17-IV-1935 lascia la carica di vice-pres. del Cons. sup. di Marina ed assume quella di Ispett. di costruz., allestimento e collaudo nuove navi. Ha pubbl. num. studi su riv. tecniche marittime ital. e stran. E' stato il primo propugnatore dell'armamento longitudinale delle navi da gu., ideatore delle nuove centrali di tiro e di lancio sulle navi, e di nuovi tipi di sommergibili. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M., di 1 d'arg. e di 1 d'oro per meriti scientifici.

De Ferrari Girolamo, principe, n. a S. Luca d'Albaro il 15-VI-1870 da Tomaso e da Rosa Spigno. L. giur.

Genova, via S. Lorenzo 17.

E' il principale rappres. della fam. De Ferrari che discende da Oberto Ferrarius, console della Rep. di Genova nel 1110. E' cav. dell'O. S. di Malta e camer. segreto di Cappa e Spada di S. S.

Deffenu Luigi, professore e deputato al Parlam., n. a Nuoro il 23-V-1888. L. ll.

Nuoro.

Prof. nei ginn. sup., già M. del Dir. Naz. del P.N.F. e segr. fed. di Nuoro, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. industrie estrattive.

De Filippi Angelo, giornalista, n. a Venezia nel 1894. L. ll.

Verzuolo (Cuneo).

Cuneo.

E' dir. de *La sentinella d'Italia*. Esordì nel 1920 alla *Gazzetta del Popolo*, fu corr. del *Giornale d'Italia* e capo uff. st. delle Cartiere Burgo.

De Filippi Filippo, medico e giornalista, n. a Savignano il 24-II-1876 da Raimondo e da Filomena Coppola. L. m.

Napoli, via Mariano Semmola 45.

Emigrato a New York fu pres. di soc. ital., fond. della *Dante Alighieri*, della Soc. Med. It., e di vari Circ. ital., dir. e propr. de *La farfalla italo-americ.* e del *Mefistofele*, collab. con art. d'igiene, sc., pol., letter., a giorn. vari. Tornato in Italia fu segr. dell'Ord. dei Med., tra i fondat. e i cons. dell'Univ. Pop. di Napoli, volont. di gu., red.-capo di num. riv. E' uff. di Sanità maritt. e colon.

Op.: *Fiamme* (lir.), New York, 1910; *Finis Sodomae* (trag.), Napoli, 1914; *Roma!* (trag.), ib., 1927.

De Filippis Francesco, prelato, n. a Gagliano del Capo (Lecce) il 12-X-1875.

Veroli (Frosinone).

Vesc. di Veroli dall'11-III-1931.

De Finetti Gino, pittore ed incisore, n. a Pisino d'Istria il 9-V-1877 da Gio. Battista e da Anna Radaelli.

Corona (Gorizia).

Studiò spec. a Monaco di Baviera ed a Parigi, ha collaborato a riv. illustr. (fra cui *Simplicissimus*, *Jugend*, *Puck*), ha partecipato alle varie Bienn. Venez. e tenuto mostre personali a Milano (Bottega di Poesia, 1924), Trieste (Circ. Art., 1924), Amsterdam (Gall. Franz Buffa, 1928), Berlino (Kunstkammer Wasservogel 1928), ecc. Opere sue si trovano nella Gall. d'A. Mod. di Milano, nel Mus. Revoltella di Trieste, nel Mus. Civ. di Torino, nel Munic. di Gorizia, ecc. Ha pubblicato una

cartella di acqueforti, *Corse al galoppo*, e due di litogr., *Ritmi e Arena*.

[Cfr. art. di S. SOMARÈ in *Esame* del marzo 1924].

De Fiore Ottorino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Catania.

De Fonseca Edoardo, scrittore, n. a Londra-Croydon il 6-XII-1867 da Adriano e da Alice Jones.

Roma, via Cimone 29, tel. 89140.

Autore di rom. e libri d'arte, pubblicò dal 1901 al 1913 la riv. *Novissima*.

OP.: *Nicolò Barabino*, **Firenze, 1892;** *Conversaz. d'arte*, **ib., 1897;** *Castelli romani*, **ib., 1904 (ed. ingl.);** ***Disegno e colore nelle prose carducciane***, **Roma, 1908;** ***La casa***, **ib., 1908-11;** *Il gaudente* **(rom.), ib., 1915;** *La donna giovane* **(id.), ib., 1918;** *Il saggio amore* **(id.), ib., 1920;** *La villa dei lauri* **(comm.), ib., 1921;** *Palma e il suo metodo* **(id.), ib., 1922.**

De Francesco Aurelio, podestà di Piacenza.

Piacenza, Palazzo Comunale.

E' pod. di Piacenza dal 14-VI-1934.

De Francesco Giuseppe Menotti, professore univ. e avvocato, n. ad Atessa il 15-IX-1885 da Vincenzo e da Elisabetta De Marco. L. giur.

Studio: **Milano, via Donizetti 38, tel. 70703.**

Abitaz.: **Milano, via Maggiolini 2.**

Già funz. al Min. della P. I. e provved. agli studi a Reggio Calabria e Catania, capo dell'Uff. Censura di Stampa a Milano (1917-19), prof. di dir. ammin. e costituz. nelle Univ. di Urbino e Messina, attualm. insegna a Pavia.

OP.: *I conflitti di lavoro e loro pacifica risoluz.*, **Roma, 1910;** *Rapporti fra Stato, Comune ed altri enti locali in materia di P. I.*, **ib., 1912;** *Rappresentanza pol. e rappresentanza sindacale nella scienza del dir. pubbl.*, **Urbino, 1924;** *La retroattività della legge e la giuridiz. esclusiva del Cons. di Stato e della G. P. A.*, **Milano, 1926;** ***La natura giur. dei mandati internaz.***, **Pavia, 1926;** ***Il demanio pubbl. nelle colonie libiche***. **Messina, 1927;** ***Lo Stato sovietico nella dottrina generale dello Stato***, **Padova, 1930.**

De Franchis Michele, professore univ., n. a Palermo il 6-IV-1875 da Girolamo e da Matilde Donatuti. L. mat.

Palermo, via S. Martino 65.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Cagliari (1906), Parma (1906-08) e Catania (1908-14), dal 1914 insegna geom. analitica e proiettiva nell'Univ. di Palermo. I suoi lavori riguardano principalm. la geom. algebrica. In collab. col prof. G. Bagnera, compì degli studi sulle superfici iperellitiche, ed uno di quelli riportò il premio *Bordin* dell'Ac. des Sc. di Parigi. Dirige le pubblic. del Circ. Mat. di Palermo. E' autore di manuali scol. di geom. e aritm.

OP.: *Sopra una teoria geometrica delle singolarità*, **Palermo, 1897;** *Sulla riduz. degli integrali estesi a varietà*, **ib., 1889** *Sulle varietà delle coppie di punti*, **ib., 1903;** *Sulle superfici le quali contengono un fascio irrazionale*, **ib., 1905;** *Sopra le superfici algebriche che hanno le coordinate del punto generico esprimibili con funzioni meromorfe, ecc.* **(in collab. con G. BAGNERA), Roma, 1907;** *Le superf. algebriche le quali ammettono una rappresentaz. parametrica, ecc.* **(in collab. con G. BAGNERA), ib., 1908;** *Cenni sui determinanti, ecc.*, **Palermo, 1919;** *Sulle varietà multiple senza diramazioni*, **ib., 1924.**

De Francisci Giovanni, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Palermo.

De Francisci Pietro, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 18-XII-1883 da Virginio e da Ester Calegari. L. giur.

Roma, via B. Eustachio 22, tel. 82519.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara, Perugia, Sassari, Macerata e Padova, dal 1924 insegna st. del dir. romano nell'Univ. di Roma. E' preside della Fac. Giur., cons. dell'Ist. di Studi legislativi, dell'Ist. di dir. romano e del Gruppo Univ. per la Soc. delle Naz., vice-pres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Scienze. Dir. della *Riv. ital. per le sc. giuridiche*,

ha collaborato o collabora a riv. scientifiche varie, come l'*Arch. st. Lombardo*, il *Boll. dell'Ist. di dir. romano*, l'*Arch. giuridico*, *Aegyptus*, gli *Ann. dell'Univ. di Perugia*, la *Riv. ital. per le sc. giur.*, la *Riv. internaz. di filos. del dir.*, la *Revue histor. du dr. franç. et étr.*, *Riv. ital. di sociologia*. Ha viaggiato a lungo all'estero perfezionando i suoi studi, e nel 1919, da ufficiale, fu addetto all'Uff. stampa della Delegaz. Ital. alla Confer. della pace. Deputato alla XXVIII leg., dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 è stato min. di Grazia e Giustizia. Già rettore della R. Univ. di Roma, dal sett. 1935 è stato di nuovo chiamato alla stessa carica. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Ha avuto il « Premio Mussolini 1931 » di lire 50.000 per i suoi studi di dir. rom.

Op.: *Nuovi studii intorno alla legislaz. Giustinianea durante la compilaz. delle Pandette*, Roma, 1910-15; *Studii intorno alle azioni penali*, Milano, 1913; *Saggi romanistici*, Pavia, 1913; *St. e dottrina dei contratti innominati*, ib., 1913-16; *Il trasferimento della proprietà*. Padova, 1924; *St. del dir. romano*, Roma, 1926 e sgg.

De Franco Filippo, professore, n. a Catania il 22-X-1895 da Giuseppe e da Pasqua Nicosia.

Catania, via SS. Trinità 27, tel. 12893.

Prof. nella Sc. ind. di Catania, fu red. dell'*Educaz. Naz.* (1920-22), dir. del *Cantastorie* (1925-27) e de *La Marranzanu* (1930-33). Due volte ferito in gu. è dec. della med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu. E' aut. di libri di testo e di libri per i rag.

Op.: *L'uomo e l'ombra* (nov.), Catania, 1919; *F. De Sanctis educatore*, ib., 1927; *Marcia d'avvicinamento*, ib., 1927; *La poesia vernacola in Sicilia*, ib., 1931; *Hôtel de la cloche* (scene di guerra), ib., 1934.

De Franco Umberto, giornalista, n. a Catania il 26-I-1908 da Giuseppe e da Pasqua Nicosia. L. ll. e filos.

Catania, via del Velo 13.

Già red. del *Giornale dell'Isola* (1927-30), dir. del *Successo* (1929-31) e del *Diamante* (1933) e collab. di giorn. vari, è aut. di pubblicaz. spec. umaristiche.

De Gaetano Luigi, professore, n. a Giovinazzo il 17-X-1868 da Filameno e da Santa Labombarda. L. m.

Napoli, via Roma 16.

Già aiuto del prof. D'Antona, quindi prof. di diagnostica chir., attualm. è prof. di clin. ortopedica nell'Univ. di Napoli, dir. chir. primario negli Osp. Riuniti e dir. consulente dell'Osp. dei Pellegrini di Napoli. E' red.-capo degli *Annali ital. di chirurgia*. Molti suoi studi si trovano in atti accad. ital. e stran.

Op.: *Appunti di patol. chir.*, Napoli, 1920.

De Giorgi Alessandro, prelato, n. a Milano il 26-IX-1858.

Milano.

Vesc. tit. di Sebaste di Palestina dal 13-VIII-1926.

De' Giovanni - Bovecchi Paolo, (*P. d. G.*), giornalista e scrittore, n. a Firenze il 31-X-1876 da Raffaello e da Barbara Mens.

Milano, via A. Righi 6.

Esordì nel 1898 quale red. dell'*Italia al Plata* a Buenos Aires. Tornato in Italia, fu corrisp. della *Patria degli Italiani* (1900-05), red. della *Giornata* (1903-04), capo-cron. e crit. dramm. del *Corriere italiano* di Firenze (1905-07), red. del *Nuovo Giornale* (1907-09), dir. del *Corriere del Tirreno* di Livorno (1909), red. del *Secolo* (1909-26). Attualm. è vice-dir. del *Secolo-Sera*. Fu M. del comit. dir. dell'Assoc. Lombarda dei Giornalisti (1922-26) e del Collegio dei Probiviri del Sind. Fasc. Giornalisti Lombardi (1926-28). Collabora da molti anni a riv. di cultura o varietà con novelle, critiche, relazioni di viaggio.

Op.: *Voci del cuore*. Firenze, 1894; *Sotto il sole di maggio*. Città di Castello, 1900; *Storie e storielle*, Bologna, 1919; *Una donna trovata*, Milano, 1920; *Lo scimpanzè gentiluomo*, ib., 1920; *La badia del buon sollazzo*, ib., 1921; *Fra le quinte della storia*, Catania, 1931.

De Gislimberti Paolo (*Vice-Narciso, Conte Bianco*), giornalista, n. a Savona il 10-VI-1866 da Antonio e da Guglielmina Bianchi. D. rag.

Roma, via Enrico Cialdini 14.

Già dir. di *Savona nuova*, red.-capo del *Cittadino* di Savona, e corr. di vari quot. da quella città, red. della *Tribuna*, attualm. è red.-capo del *Commercio Laziale*. Ha scritto romanzi d'appendice e lavori teatrali. Fu cons. com. di Roma nelle ammin. Colonna ed Apolloni.

Degli Atti Enrico, prefetto del Regno.

Imperia, Palazzo del Governo.

Degli Espinosa Agostino, giornalista e professore, n. a Civitavecchia l'8-IV-1904 da Francesco e da Maria Annunziata Bonetti. LL. ing. e sc. pol.

Roma.

Lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Roma, red. di *Economia* e collab. di *Civiltà fascista, Barometro econ., Occidente.*

Op.: *Imperialismo U.S.A.*, Roma, 1931.

Degli Uberti Ubaldo (*udu*), capitano di Fregata nella R. M., n. a Napoli il 14-IV-1881 da Enrico e da Anna Veltri.

Diano Marina (Imperia), villa degli Aranci.

Guardiamarina nel 1901, partecipò alla gu. libica poi alla gu. mond. come comand. in sec. di cacciatorp. e di sommerg. poi come com. di sommerg. Col « G. Pullino » eseguì missioni nel golfo di Fiume finchè il 30-VII-1916 il sommerg. incagliò e l'equipaggio, di cui faceva parte Nazario Sauro, fu fatto prigioniero. Rientrato dopo 20 mesi di prigionia, fu comand. di sommerg. di grosso tonnell., operò a Durazzo e in Dalmazia, fu comand. della marina della Cirenaica, poi add. allo S. M. Dal 1929 è nella R. N. Ha trad. per conto dello S. M. della Mar. *The Seaborne trade* di C. E. Fayle, e collabora a giorn. e riv. tecn.

Op.: *Nei mari dell'Estremo Oriente*: *Russia contro Giappone* (1904-05), Milano, 1933.

Degni Francesco, professore e avvocato, n. a Napoli il 29-IV-1876 da Beniamino e da Maria Grazia Pepere. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 304, tel. 21326.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Messina. Dep. al Parlam. per le leg. XXV e XXVI, fu sottosegr. per le Terre liberate dal giu. 1920 al giu. 1921.

Op.: *L'interpretaz. della legge*, Napoli, 1909; *Comm. alla legge 16 febb. 1913 sul notariato*, Roma, 1913; *Della cittadinanza*, Torino, 1921; *Del matrimonio*. ib., 1925-29; *Studi sul dir. delle obbligazioni*, Roma, 1926; *La compra-vendita*, Padova, 1930.

De Gobbis Francesco, professore univ., n. a Treviso il 30-VII-1863 da Ambrogio e da Elena Barea. L. rag.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn., insegnò rag. nell'Univ. di Trieste. Attualm. è prof. di computist. e ragion. gen. e appl. nel R. Ist. Sup. di sc. ec. e comm. di Torino. Fu M. della sez. dell'istruz. media del Cons. Sup. della P. I. (1920-22), di cons. d'ammin. di istituz. di benefic. e profess., ecc. Collabora a riv. didattiche, professionali e di rag.

Op.: *Le latterie sociali*, Modena, 1898; *Ragioneria privata*, Roma, 1916 (10ª ed., 1929); *Il bilancio delle soc. anonime*, ib., 1925; *Ragioneria gen.*, 18ª ed., ib., 1930.

De Grada Raffaele, pittore, n. a Milano il 2-III-1885 da Antonio e da Teresa Amelotti.

Studio: Firenze, via Guelfa 67.

Abitaz.: Firenze, piazza Unganelli 9.

Milano, via Lattanzio 7.

Studiò alle accad. di Karlsruhe Dresda, ed in Isvizzera, ove fu il fondatore della Secessione. Fu più volte membro di giurie e comitati d'acquisto ufficiali a Berna, Losanna e Bruxelles. Rimpatriato per mobilitazione, ha partecipato poi alle esposiz. di Milano, Firenze, Venezia e Roma. Attualm. insegna nell'Ist. Sup. di A. decor. di Monza.

De Grazia Paolo, professore, n. a Senise il 25-XI-1871 da Nicola e da Cornelia Terracina. L. ll.

Napoli, vico Giardinetto a Toledo 17.

Lib. doc. di geogr. nell' Univ. di Napoli, si occupa spec. di geogr. antica dell'Italia merid.

Op.: *Frane recenti in Basilicata*, Novara, 1915; *La salsa di Senise*, Firenze, 1916; *Maudonia Lucana*, Napoli, 1917; *Le città di Pandosia*, ib., 1918; *Le origini di Senise*, Novara, 1918; *L'uso del nome Italia nel medio evo*, Roma, 1919; *Lo sviluppo paleografico calabro-lucano*, Napoli, 1921; *La diminuz. della popolaz. in Basilicata*, Roma, 1921; *« Ad nares lucanas »*, Firenze, 1924; *L'ubicaz. di Lagaria*, Napoli, 1924; *Le marine calabro-lucane*, Genova, 1924; *Lucania e Basilicata*, Firenze, 1925; *Basilicata*, Torino, 1926.

De Gregori Luigi, bibliotecario, n. a Roma il 2-V-1874 da Francesco e da Teresa Ghobert. L. ll.

Roma, piazza Navona 14, tel. 54363.

Già prof. nelle scuole medie (1900-02), sotto-bibliot. alla Vitt. Emanuele di Roma (1903-12), dir. della Bibl. del Min. della P. I. (1919-20) e di quella dell'Ist. d'Archeol. e St. dell'Arte dalla sua fondaz. (1922-24), dal 1925 è dir. della Casanatense di Roma. Rappresentò il Gov. Ital. alla Conferenza indetta dai bibliotecari amer. nell'ott. 1926 in Philadelphia e Atlantic City, e a quella indetta dai Bibliotecari inglesi l'anno seguente in Edimburgo. Ha collaborato o collabora a riv. spec. romane (*Roma*, *Capitolium*, *Accademie e biblioteche d'Italia*, ecc.) e a vari quot., come il *Corr. della sera*, il *Messaggero*, il *Giorn. d'Italia*, nei quali ha avuto a promuovere fra l'altro una campagna in favore delle bibl. ed a lanciare il progetto d'una grande bibl. naz. da crearsi in Roma.

Op.: *Di Dioscoride e dei suoi epigrammi*, Firenze, 1900; *Piazza Navona prima di Innocenzo X*, Roma, 1926; *Del chiostro della Minerva e del primo libro stampato in Italia*, Firenze, 1927; *La biblioteca Casanatense*, Roma, 1929.

De Gregorio Alfredo, professore univ. e avvocato, n. a Parabita l'11-II-1881 da Gaetano e da Anna Mauro. L. giur.

Roma, via A. Bertoloni 1, tel. 870087.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Sassari (1908-11), Messina (1911-15), Modena (1915-26) e Siena (1926-29), dal dic. 1929 insegna lo stesso nell'Univ. di Bologna. E' M. della Commiss. per la Riforma dei Codici, segr. del cons. d'ammin. della Banca Naz. di Credito, ecc.

Op.: *I bilanci delle società anonime*, Milano, 1908; *Contrib. ad uno studio sulla natura del dir. d'autore*, ib., 1916; *Il contratto di ediz.*, Roma, 1913.

De Gregorio Giacomo, marchese, professore, n. a Palermo il 1°VI-1856 da Camillo e da Litteria Brunaccini. L. ll.

Palermo, via Sperlinga 14.

Fratello del princ. Antonio, porta il tit. di marchese de G. ed è lib. doc. di dialettologia nell' Univ. di Palermo, dove ha più volte avuto l'inc. della glottol. I suoi numerosi studi si trovano in *Romania*, *Archivio glottol.*, *Zeitschrift für rom. Philol.*, *Atti Accad. Palermo*, e spec. negli *Studi glottol. ital.* da lui diretti.

Op.: *Cenni di glottol. Bantu*, Torino, 1882; *De Isocratis vita scriptis et discipulis*, Palermo, 1886; *Appunti di fonol. siciliana*, ib., 1890; *Saggio di fonetica siciliana*, ib., 1890; *Capitoli della Compagnia di disciplina di S. Nicolò in Palermo del sec. XIV*, ib., 1891; *Il libro dei vizi e delle virtù* (*testo sicil. ined. del sec. XIV*), Torino, 1893; *Per la st. compar. delle letter. neolat.*, Palermo, 1893; *Glottologia* (man.), Milano, 1896; *Sopra una forma d'infinito attivo nelle lingue classiche*, Palermo, 1896; *Sugli elementi orientali delle lingue romanze*, Firenze, 1901; *Contrib. al lessico etimologico romanzo*, Palermo, 1920; *Il Suahili nella Somalia italiana e i suoi elementi arabici*, ib., 1928.

De Gregorio Leopoldo, magistrato, n. a Palermo il 4-IV-1866 da Camillo e da Letteria Brunaccini. L. giur.

Ancona, Corte d'Appello.

Già pres. di sez. della C. d'App. di Palermo, della Magistr. del Lavoro di Palermo, M. della Comm. Araldica Siciliana, attualm. è primo pres. della C. d'App. d'Ancona. E' autore di monogr. giuridiche sulla *Riv. di diritto pubbl.* e su pubbl. varie.

De Grossi Federico, contr'ammiraglio nella R. M., n. a Roma l'8-VIII-1874 da Carlo e da Delfina Toggia.

Roma, via Crescenzio 25, tel. 52403.

Uscito guardiamarina dall'Acc. Navale nel 1893, ten. di Vasc. nel 1898, compì viaggi di circumnavigaz. a bordo del « Piemonte », della « Morosini » e del « Liguria » anche sotto il comando del Duca degli Abruzzi. Dur. la gu. italo-turca comandò le torped. « 2 P. N. » e « Pegaso ». Cap. di Corv. nel 1912, compì all'inizio della gu. varie azioni nel Golfo di Trieste con il « Garibaldino » meritandosi la med. di br. e la cr. di gu. Cap. di Freg. nel 1916, comandò l'incrociatore « Libia », poi il « Campania » con il quale procedette alla rioccupaz. di Misurata (1918). Primo aiut. di campo del Principe Tomaso di Savoia dal 1919, cap. di Vasc. nella R. N. nel 1921, contr'ammir. nel 1928, attualm. è a riposo per limiti d'età.

De Horatiis Manfredi, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di idraul. agr. e sistemazioni idraul.-forest. e inc. di complem. di mat. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Dei Gaslini Mario, **giornalista, n. a Paderno Dugnano il 31-X-1893 da Cesare e da Ernesta Schieppati. D. rag.**

Milano, via Luciano Manara 2, tel. 51313.

Mut. e decor. di med. d'arg. e due cr. di gu., è scrittore e conferenziere coloniale, capo dell'Uff. stor. biogr. del *Pop. d'It.* Con *Piccolo amore beduino* ha vinto il premio del Gov. ital. per il miglior romanzo coloniale, mentre il suo libro *Aquilotti* è stato sequestrato in Jugoslavia. Ha vinto il premio della Fiera di Tripoli nel 1° concorso fra giornalisti professionisti per la propag. coloniale. Ha dato al teatro *Le vedove* (comp. Paternò-Cerlesio-Ferrero).

Op.: *I Crocifissi grigi*, Milano, 1923; *Bivacchi sulle carovaniere*, ib., 1924; *Piccolo amore beduino*, ib., 1926; *Notte di Narbhilè*, Trieste, 1928; *Natisc fiore dell'oasi*, Bologna, 1928; *Paradisi d'oriente*, Milano, 1929; *Aquilotti sull'Adriatico*, ib., 1929; *I predoni della Sirte* (rom.), ib., 1929; *Col gen. Cantore alla caccia del Gran Senusso*, ib., s. a.

De Laurentis Ernesto, **prelato, n. a Napoli il 21-IX-1879.**

Ischia (Napoli).

Fu consacrato vesc. di Ischia il 20-I-1929.

Del Bene Salvatore, **prelato, n. a Palena (Chieti) il 1°-VI-1880.**

Telese o Cerreto Sannita (Benevento).

Vesc. di Telese o Cerreto Sannita dal 17-XII-1928.

Del Bufalo Edmondo, **ingegnere architetto, deputato al Parlam., n. a Poggio Mirteto l'11-IX-1883. L. ing.**

Roma, via Montebello 109, tel. 33529.

Già funz. al Min. dei LL. PP. e dir. gen. della Fed. Naz. delle Cooper., è dep. dalla XXVIII leg., ammin. della Conf. Profess. ed Artisti, segr. del Sind. Naz. Fasc. Ing., pres. del cons. tecnico dell'Assoc. Naz. Controllo Combustione e vicepres. dell'assoc. stessa. E. M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Del Buono Ulisse, **ingegnere elettrotecnico.**

Roma, corso d'Italia 29, tel. 864901.

Del Carretto di Novello Ferdinando, **marchese, senatore del Regno, n. a Napoli il 20-IV-1865.**

Napoli, via F. Crispi 145.

Già colonn. del Genio Nav., è sen. dal 26-I-1910.

Del Chiappa Beppe, **pittore.**

Livorno.

Delcroix Carlo, **scrittore, deputato al Parlam., n. a Firenze il 22-VIII-1896 da Giuseppe e da Ida Corbi.**

Firenze, via Ghibellina 105, tel. 23971.

Studente di giur. nel 1915, fu propagandista dell'intervento e subito soldato. Partecipò quale aspir. ufficiale, col 3° bersaglieri, alla conquista del Col di Lana (aprile 1916), quindi quale ST. con la 17ª Divis. alla conquista del M. Sief (maggio 1916); il 15 ag. ebbe il comando d'una sez. di lanciatorpedini presso il forte La Corte, poi comandò una sez. mitragliatrici nella Marmolada. Nel febbr. 1917 fu nominato istruttore d'un reparto arditi pel lancio delle bombe a mano, e il mese successivo volendo liberare da solo un terreno ingombro di esplosivi perdette la vista e tutte e due le mani (per tale atto di ardimento e di sacrificio meritò poi la med. d'arg. al V. M.). Guarito si dedicò alla propag. per la resistenza al fronte e nell'interno del paese. Nel 1921 fece un giro di propaganda in America e al ritorno percorse l'intera l'Italia tenendo da per tutto discorsi e conferenze, e dirigendo il movimento dei mutilati e della loro Assoc. Naz., della quale assunse nel 1924 la presid. che tuttora mantiene. Eletto dep. alla XXVII leg. (Toscana) nella lista naz., è stato riconfermato per la XXVIII e XXIX. E' dott. *h. c.* della Fac. Giur. di Perugia, cittadino onor. di Trieste, Trento, Gorizia, Zara, Treviso,

Vittorio Veneto, Arezzo, Perugia, Messina, Assisi, Teramo, Mons (Belgio), ecc. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Fiore di sacrificio*, Firenze, 1919; *La notte*, ib., 1921; *Il secondo olocausto: in commemoraz. di G. Giordani*, Bologna, 1921; *I dialoghi con la folla*, ib., 1922; *Guerra di popolo*, ib., 1923; *Scipio Slataper*, Roma, 1923; *Il sacrificio della parola*, Firenze, 1924; *La leggenda di Roma*, Roma, 1924; *Sette santi senza candele*, Firenze, 1925; *Un uomo e un popolo*, ib., 1928.

[Cfr.: F. Virgilii, *C. D.* (medaglia), Roma, 1925; Perondino, *Messe di vita*, Firenze, 1929].

Del Debbio Enrico, architetto, n. a Carrara il 26-V-1891 da Lorenzo e da Ernesta Moracchini. D. arch.

Roma, via Margutta 33, tel. 62920.

E' prof. di dis. archit. nella R. Sc. di Archit. di Roma. Vincitore del Pensionato Naz. Art. per l'Archit. (1914), prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Carrara (1917), premiato per l'archit. alla I Espos. Bienn. Romana (1921), è autore del mon. ai Caduti e del Parco della Rimembr. di Anagni (1925), del mon. ai Caduti di Gorizia (1928), delle case per gli artisti e del pal. della Fiat in Roma, ecc. Sono in corso di esecuzione i lavori da lui diretti per il Foro Mussolini. E' M. Acc. S. Luca, Cons. Sup. Ant. e B. A., pres. dell'Ass. Art. di Roma, M. della Comm. Edilizia, ecc.

Op.: *Progetti di costruzione case Balilla, palestre, campi sportivi, ecc.*, Roma, 1929.

Del Fabbro Enrico, giornalista.

Firenze, via dei Renai 5.

Delfini Antonio, giornalista, n. a Modena il 10-VI-1908 da Anton Giulio e da Bianca Delfini.

Modena, corso Umberto I 21, tel. 1636.

Fond. e dir. del *Cenacolo* (1926-28), *L'Ariete* (1927) e *Lo spettatore ital.* (1928-29), collab. del *Tevere* e del *Corriere Padano*, è aut. di pubblicaz. di argom. letter. e stor.

Del Gaizo Giovanni, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Del Giudice Riccardo, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Lucera (Foggia) il 16-VII-1900 da Eugenio Vincenzo e da Anna Testa. L. filos.

Roma, via Agri 17.

Com. le squadre di Lucera durante la m. su Roma, organizz. e dir. sindac. a Foggia, Bari, Roma, Torino. Ricoprì varie cariche nella Confederaz. delle Corporaz. fasc. e quindi nella Confederaz. dei Sind. fasc. dell'ind. Dal 1934 al 1935 commiss. minist. della C.N.S.F.C., attualm. ne è pres. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. dalla sua costituz., dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' esperto alla conf. internaz. del lavoro dal 1928. E' autore di scritti di argom. sindac. su giorn. e riv.

Del Giudice Vincenzo, professore univ. e avvocato, n. a Trani il 17-VIII-1884 da Domenico e da Giuseppina Pansini. L. giur.

Milano, via Benedetto Marcello 1.

Già prof. nelle Univ. di Catania, Perugia, Macerata, Pisa e Firenze, dal 1926 insegna dir. eccles. nell'Univ. Catt. Molti suoi studi sono contenuti nelle principali riv. giur.

Op.: *Rivendicazione e svincolo, rivers. e devoluz. dei beni eccles.*, vol. I, Roma, 1912; *La separaz. fra Stato e Chiesa come concetto giur.*, ib., 1913; *Il dir. eccles. in senso mod.*, ib., 1915; *Le condiz. giur. della conciliaz. fra lo Stato e la Chiesa catt. in Italia*, ib., 1915; *Del dir. d'autore e del divieto di reimpress. e trad. riguardo al « Codex iuris canonici »*, ib., 1921; *Stipendia missarum*, ib., 1922; *Il dir. dello stato nell'ordinamento canonico*, Modena, 1924; *Privilegio, dispensa ed epicheia nel dir. canonico*, Perugia, 1926; *I delitti contro i culti e l'esercizio delle potestà ecclesiastiche*, Milano, 1928; *Le nuove basi del diritto ecclesiastico italiano*, ib., 1929.

Del Grosso Pietro, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Delich Silvio, console d'Ita- n. il 3-I-1888.

Le Havre (Francia), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'Italia a Klagenfurt (Austria), dal 22-IX-1932 è cons. a Le Havre.

De Lieto Casimiro, diplomatico, n. il 3-VIII-1885.

Danzica, R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. di legazione con patenti di cons. gen. a Danzica dal 18-IX-1932.

De Lieto Vollaro Agostino, professore univ., n. a Reggio Calabria il 24-III-1872 da Pasquale e da Felicia Oliva. L. m.

Milano, via Castelfidardo 15, tel. 66783.

Già assist. di clin. ocul. a Napoli (1895-99) e aiuto nella stessa (1904-05 e 1909-12), lib. doc. (1905), inc. (1912-13) e poi tit. (1913-15) a Cagliari, prof. a Firenze (1815-25), dal 1925 è prof. di clin. ocul. nell'Univ. di Milano. Ha pubbl. in riv. e atti accad. una cinquantina di lavori, spec. sul trapianto di tessuto corneale, la genesi del colloide nel tessuto corneale, la tubercolosi oculare, il glaucoma emorragico, la cura chir. della blefaroptosi, il linfosarcoma della plica semilunare e della glandola lacrimale, le gomme del corpo ciliare, le alteraz. delle guaine del nervo ottico nella meningite purulenta cerebro - spinale, la batteriol. delle congiuntiviti, le formaz. membranose del cristallino, l'affinità dei tessuti oculari pei sali urici, il muscolo dilatatorio della pupilla nell'uomo, il tessuto elastico dell'iride nell'uomo e in alcune specie di certebrati, la cataratta piramidale, la steatosi oculare senile, l'operaz. di Lagrange nella cura del glaucoma cronico semplice, le alteraz. oculari nelle malattie del ricambio, ecc.

De Lisi Benedetto, scultore, n. a Palermo il 17-IV-1898 da Domenico e da Rosa Ballariano. D. Acc. B. A.

Palermo, via Cavour, tel. 15763.

Espose alle Bienn. Ven. dal 1924, alla Quadrienn. rom., e alle princ. mostre ital. e stran. Le sue opere princ. di cui alcune figurano nella Gall. d'A. Mod. di Palermo e in gall. priv., sono: *Chiome al sole, Imperia, Cassandra, S. Antonio ed Ezzelino, Ritratto del Maestro Marinuzzi, Ritratto del Maestro Mulè, Il Pomo, Il Cardinal Gasparri.*

De Lisi Lionello, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. neuropat. e psichiatria, nell'Univ. di Cagliari.

Delitala Giacomo, professore univ.

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

E' prof. di dir. pen. e inc. di dir. proc. del lav. e ordin. corpor. e di dir. fallimentare nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Delitala Mario (Delmar), pittire e xilografo, n. a Orani (Nuoro) il 17-IX-1887 da Bardilio e da Adelaide Corti. D. rag., D. insegn. dis.

Sassari, via C. Battisti 6.

Cominciò a dipingere a 26 a. e tra le prime sue opere figura la decoraz. di una sala del Pal. com. di Cagliari. Riprese dopo la gu. ritraendo paesaggi e tipi della Barbagia, dipinse nel Pal. com. di Nuoro (1925), nella Chiesa di Lanusei (*Cristo, L'Adorazione del Bambino*) (1926), nel pal. dell'Univ. di Sassari (*Scuola antica di medicina*) (1928), a Pattada in una capp. priv. (*Cristo deposto*), in una chiesa di Sassari (*Sacra Famiglia*), ecc. Prese parte a tutte le espos. naz. e a molte estere. E' anche acquarellista e xilografo: le sue incisioni sono spec. di soggetto sacro, folkloristico e sardo.

Della Corte Andrea, giornalista e professore, n. a Napoli il 5-IV-1883 da Francesco e da Emilia Peirce.

Torino, via Ponza 2.

Collab. musicale del *Mattino* e del *Corr. di Napoli*, sino al 1914, è ora crit. mus. della *Stampa* e prof. di st. della musica nel Liceo Mus. di Torino. Collabora alla *Nazione* ed alle principali riv. musicali.

Op.: *Paisiello - L'estetica mus. di Metastasio*, Torino, 1922; *Saggi di crit. mus.*, ib., 1922; *L'opera comica ital. del '700*, Bari, 1923; *Diz. di musica* (in collab. con G. M. Gatti), Torino, 1926 (3ª ediz. 1930); *Disegno stor. dell'arte mus.*, ib., 1927; *Antol. della st. della musica*, ib., 1927-29; *Piccinni*, Bari, 1928; *Scelta di mus. per lo studio della storia*, Milano, 1928.

Della Corte Matteo, direttore di scavi, n. a Cava dei Tirreni il 13-X-1875 da Stefano e da Anna Senatore. LL. giur. e ll.

Pompei, Direzione degli Scavi.

Direttore principale dei RR. Scavi di Pompei, è da 28 anni scavatore diretto e illustratore delle scoperte pompeiane. Oltre a numerose relaz. ufficiali contenute in *Notizie degli scavi*, ha pubblicato studi speciali sulla pittura murale, la suppellettile, la topogr., l'epigr., e la demogr. pompeiane, inseriti nelle principali riv. di archeol. Con l'opera *Case ed abitanti* ha stabilito l'attribuz. di case, botteghe, officine, ecc., a 530 pompeiani.

Op.: *Il «Pomerium» di Pompei*, Roma, 1913; «*Novacula*», ib., 1914; *Case e abitanti a Pompei*, Napoli, 1914-26; «*Groma*», Roma, 1922; «*Iuventus*», Arpino, 1924; *I nuovi scavi e l'Anfiteatro*, Pompei, 1930.

Della Croce di Dojola Galeazzo, conte, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1877.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'Italia ad Alessandria d'Egitto, dal 22-VIII-1932 è al Min. degli Aff. Est. (Direz. gen. trattati, atti, aff. S. Sede e aff. privati).

Della Fonte Ferruccio, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Frattina Nicola, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Gatta Francesco, dottore, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Della Gherardesca Giuseppe, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 21-II-1876 da Alberto Guido e da Giuseppa Fisher.

Firenze, piazza S. Lorenzo 5, tel. 26022.

Appartiene al ramo second. d'una fam. d'origine longobarda che ha dato santi, guerrieri, cardinali e vescovi e che dopo aver grandeggiato in Pisa si trasferì a Firenze nella metà del sec. XVI. Il ramo primog. è rappresentato da Walfredo, co. della Gherardesca, co. di Donoratico, Castagneto, Segalari, Settimo e Pietrarossa, co. palatino e del S. R. I., n. a Firenze il 29-VIII-1865 da Ugolino e da Giulia Giuntini (resid. Firenze, via Cittadella 9); Giuseppe si è occupato di agric., ha militato nel P.N.I. e poi nel P.N.F. Già podestà di Firenze (1928-1933), è sen. dal 2-III-1929.

Dell'Agnola Carlo Alberto, professore univ., n. a Taibon il 23-VI-1871 da Giovanni Battista e da Maria Soccol. L. mat.

Venezia, S. Maria Mater Domini 2180.

Già assist. e lib. doc. nell'Univ. di Padova, prof. nel R. Ist. Tecn. e nell'Acc. di B. A. di Venezia, attualm. è prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Inc. di analisi mat. nella Sc. Sup. di Archit. di Venezia, ME. Ist. Ven. e At. Ven. Si è occupato spec. di analisi pura.

Op.: *Matematiche gen.* (*introd. allo studio della mat. applic. ai problemi finanz., econ. e statistici*), Venezia, 1928; *Matematica finanz.*, ib., 1930.

Della Massea Angelo, scrittore, n. ad Orvieto (Terni) il 17-XII-1893 da Pietro e da Ermenegilda Mattioli.

Orvieto.

Diresse nel 1918 la Sez. Stampa e Propag. success. della V, IX e VIII Arm., fu red. della *Ghirba*, giornale dei soldati, e, nel 1920-21, fond. e dir. della riv. *Senza maschera* di Orvieto. Collabora al *Giorn. d'It.* e ad altri giorn. e riv.

Op.: *Cervello in vedetta*, Orvieto, 1925; *E. L. Morselli*, Foligno, 1928; *Una gaia e una no* (nov.), Orvieto, 1930; *L. Barzini*, Roma, 1932; *Amici illustri*, Firenze, 1932.

Della Monica Ezio, editore, n. a Teramo il 4-V-1899 da Alfonso e da Alda Benassi. L. sc. econ. e comm.

Ufficio: Bologna, Corte Galluzzi 13, tel. 21894.

Abitaz.: Bologna, via S. Chiara 10, tel. 24451.

Già dirett. della C. Ed. Barbèra, è ora dir. della C. Ed. Zanichelli.

Della Penna Francesco, professore univ.

Catania, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di computisteria e ragioneria gen. ed applicata nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Catania.

Della Pietra Giovanni Battista, prelato, n. a Comeglians (Udine) il 17-X-1871.

Scutari (Albania), Shkodra.

Arciv. tit. di Calcedonia dal 3-III-1927. Delegato Apostolico in Albania.

Della Porta Arturo Francesco, scrittore e giornalista, n. a Milano il 29-VI-1892 da Italo e da Antonietta Jallonghi.

Milano, corso Venezia 56, tel. 266028.

Collab. di giorn. e riv., già dir. di *Insubria*. attualm. è dir. di *Perseo*. Ha dato al teatro, tra l'altro, *Il Gergo*, *L'Aquila nel Nido*, *Il segreto di Giuda*, *Cola di Rienzo*. Occupò cariche pubbl. e sind. E' mutil. di gu.

Op.: *Smorfie e singulti*, Milano, 1922; *Polemica sul Novecento*, ib., 1930; *Cola di Rienzo*, ib., 1932.

Dell'Aquila Domenico, prelato, n. a Barletta (Bari) l'8-XII-1873.

Altamura (Bari).

Vesc. tit. di Listra dal 27-VI-1932. Arciprete - Prelato di Altamura ed Acquaviva delle Fonti.

Della Rocca Antonio, segretario federale di Lecce.

Lecce.

Della Sala Vincenzo, giornalista, n. a Napoli il 2-VI-1861 da Modestino e da Filomena Mazzei.

Napoli, S. Ferdinando 86 (Nardones).

Fu capo uff. nelle RR. Poste, e red. della *Gazzetta di Napoli*, del *Giornale di Napoli*, del *Mattino*, del *Giorno*, collab. del *Fanfulla della Domenica*, del *Corriere del Mattino*, del *Fortunio* e di molti altri giorn. e riv., dir. della *Cronaca Partenopea* e condir. di *Napoli letteraria*.

Op.: *Profili meridionali*, Roma, 1885; *Rocco Scasso* (nov.), Napoli, 1888; *Novelle e fantasie*, ib., 1891; *Documenti umani* (nov.), ib., 1892; *L'onestà di mia moglie* (nov.), S. Maria C. V., 1900.

Della Seta Alessandro, professore univ., n. a Roma il 29-VI-1879 da Giuseppe e da Rachele Rosselli. L. ll.

Roma, via Monte della Farina 50.

Già isp. del Mus. di Villa Giulia in Roma, è ora prof. di etruscol. e archeol. italica nell'Univ. di Roma, dir. della R. Sc. Archeol. di Atene, SN. Linc. Vari suoi studi sono nei *Rend. Linc.*

Op.: *Le genesi dello scorcio nell'arte greca*, Roma, 1907; *Religione e arte figurata*, ib., 1912 (trad. ingl., Londra, 1915); *Il Museo di Villa Giulia*, ib., 1918; *Italia antica*, Bergamo, 1922 (2ª ed., 1927); *I monumenti dell'antichità classica*, Napoli, 1926 (2ª ed., 1930); *Il nudo nell'arte*, I, *Arte Antica*, Milano, 1930.

[Cfr.: Eugenia Strong, pref. al l'ediz. ingl. di *Relig. e arte fig.*].

Della Torre Luigi, banchiere, senatore del Regno, n. ad Alessandria il 13-VII-1861 da Giacomo e da Jenny Pisa. L. sc. econ. e comm.

Milano, via Palestro 2, tel. 71627.

Fu per molti anni gerente del Banco Zaccaria Pisa di Milano, pres. del cons. d'ammin. della Casa Ed. Fratelli Treves, vice-pres. della Soc. Edison, ed è ora cons. dell'Ist. Ital. di Credito Marittimo e di altre banche ital. e stran. e di case editrici. Fu da giovane nella vita pol., militando nella frazione riformista del P.S.I., che abbandonò in seguito a critiche suscitate da un suo omaggio al Re. Fu nell'ammin. della Soc. « Umanitaria » sin dalla creazione, prima quale vice-pres. e poi, per un ventennio, quale pres.; ed a lui si deve tutto il complesso di istituzioni sorte in virtù del lascito Moisè Loria, e spec. le scuole professionali, il segretariato del popolo (istituto di coordinam. delle varie opere di beneficenza milanesi), e l'Uff. del Lavoro (il 1° creato in Italia). Fu tra i fond. e per vari anni cons. dell'Un. Impiegati Privati di Milano, tra i fond. e per 10 a. pres. dell'Assoc. Bancaria Ital. Fu anche prom. delle prime case operaie in Milano, dell'Ist. di Cred. per le Cooper., della Soc. Gen. Elettrica della Sicilia, ecc. Fu nominato senatore il 24-XI-1913. In Senato si è occupato sempre spec. di quest. finanz.

Della Valle Francesco, generale medico, n. a Caserta il 2-II-1858 da Michele e da Angela Maria Merrone. L. m.

Roma, via Appia Nuova 96, tel. 72087.

Capo dell' Uff. Sanitario al Comando Supr. dur. la gu., poi dir. gen. della Sanità Mil. al Min. della Gu. fino al 1926, attualm. è pres. della Comm. Medica Sup. per le Pensioni di guerra. E' SO. dell'Acc. Medica di Roma.

Della Valle Guido, professore univ., n. a Napoli il 25-I-1884 da Antonio e da Giuseppina Matronola. L. filos.

Napoli, via Aniello Falcone al Vomero 112.

Già prof. di pedag. nelle Sc. Norm. di Matera, Foggia e Torino, poi nell'Univ. di Messina (1911-19), dal 1919 insegna pedag. nell' Univ. di Napoli. Nel maggio 1924 organizzò come segr. gen., le feste pel VII Centenario dell'Univ. di Napoli e il V Congr. Internaz. di filos., di cui curò gli *Atti*, premettendovi un'ampia relaz. Nell'anno 1913-14 tenne un corso di confer. nell'Univ. di Santiago del Cile. Fu già dir. della *Riv. pedag.* (1912-16). Fu tra i primi ad occuparsi in Italia di psicol. sperim., nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze e nell'Univ. di Lipsia ed a formulare il concetto di psicotecnica. Le sue ricerche fiorentine furono raccolte nel 2° vol. degli *Arch. di psicol.* del R. Ist. di St. Sup. (*Le variaz. della soglia della coscienza e le sensaz. minimali*), quelle di Lipsia nei *Psychologische Studien* di W. WUNDT (*Der Einfluss der Erwartungszeit auf die Reactionsvorgänge*).

OP.: *Psicogenesi*, Milano, 1905; *Le leggi del lavoro mentale*, Torino, 1910; *Teoria gen. e formale del Valore come fondam. di una pedagogia filos.*, I, ib., 1916; *La pedag. realistica come teoria dell' efficienza*, Napoli, 1924.

[Cfr.: L. LIMENTANI, *Energetica e pedag.*. in *Riv. pedag.*, marzo e apr. 1911; id., *Il positivismo*, in *Logos*, genn.-giu. 1924; M. MARESCA, *Il neocriticismo*, ib.].

Della Vedova Domenico, prelato, n. a Spello (Perugia) il 28-II-1875.

Tivoli.

Vesc. di Tivoli dal 4-II-1933.

Dell'Aversana Luigi, prelato, n. a Lusciano (Caserta) il 28-I-1871.

Melfi (Potenza).

Rapolla.

Vesc. di Melfi e Rapolla dal 29-VII-1930, il 14-I-1931 gli fu unita *ad personam* la sede di Venosa.

Delle Donne Michele, magistrato, n. a Genzano (Matera) il 4-X-1875.

Roma, Corte di Cassazione.

Già primo pres. di C. d'App. ad Aquila, dal maggio 1935 è pres. di sez. presso la suprema C. di Cassaz. del Regno.

Delle Nocche Raffaele, prelato, n. a Marano (Napoli), il 19-IV-1877.

Tricarico (Matera).

E' vesc. di Tricarico dall'11-VI-1922.

Dellepiane Giovanni Battista, prelato, n. a Genova il 21-II-1889.

Léopoldville (Congo Belga).

Arciv. tit. di Stauropoli dal 18-VII-1929. Delegato apostolico nel Congo Belga.

Dellepiane Giuseppe, ginecologo, n. a Novi Ligure (Alessandria) il 5-VII-1897 da Nicola e da Valentina Giacobone. L. med. e chir.

Novara, via Fond. Ferrari 5, tel. 2775.

Lib. doc. in clin. ostetrico-ginecol. dal 1928, dal genn. 1933 è dir. della Sc. di Ostetr. e Matern. di Novara. E' aut. di studi spec. di ginecologia in riv. med.

Dell'Erba Francesco, giornalista, n. a Viesti il 6-I-1869 da Tommaso e da Maria Caizzi.

Ufficio: Napoli, via Carlo de Cesare 62, tel. 21547.

Abitaz.: Napoli, via Luca Giordano 169, tel. 13026.

Già red.-capo del *Pungolo* e corrisp. napol. del *Corr. della sera* (1899-1919) e della *Gazz. del Popolo* (1918-25), è corrisp. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. di quel

giornale, collabora alla *Gazz. delle Puglie* ed è dir. resp. del *Boll. del Comune di Napoli*.

Op.: *Napoli: un quarto di secolo...*, Napoli, 1930.

Dell' Isola Pasquale, prelato, n. a Napoli il 30-VII-1868.

Cava dei Tirreni (Salerno).

E' vesc. di Cava dei Tirreni e Sarno dal 29-IX-1928.

Dell'Oro Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Lorenzo Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Lagonegro il 24-IV-1871 da Lorenzo e da Carolina Rinaldi. L. sc. nat.

Ufficio: Napoli, Largo S. Marcellino 10, tel. 23096.

Abitaz.: Napoli, Arco Mirelli, Isolato II Carità.

Prof. di geol. e geogr. fis. nell'Univ. di Napoli, è altresì cultore di indologia. Come geologo, la scoperta del triassico nella Basilicata merid. e di avanzi morenici nell'Appennino ed altre ricerche contenute spec. in *Atti R. Acc. Sc. di Napoli*, gli valsero l'attribuz. del premio reale dei Linc. Come indologo, ha contribuito a diffondere in Italia la conoscenza del buddismo e della civiltà indiana con speciali monogr. e con la trad. del *Catechismo buddistico* di Subhâdra Bhikshu (Napoli, 1897; 2ª ed., 1921) e, in collab. con K. E. Neumann, dei *Discorsi di Buddho* del Majjhimanikâyo (Bari, 1921-27). E' SN. Linc., SR. Soc. A. di Napoli, ecc. Fu nominato sen. il 24-XI-1913.

Op.: *Il Vulture*, Napoli, 1900; *India e buddhismo antico*, Bari, 1904; (5ª ed., 1926); *Geol. e geogr. fisica merid.*, ib., 1904; *Venosa e la regione del Vulture*, Bergamo, 1906; *L'Etna*, ib., 1907; *Terra madre*, Torino, 1907; *I Campi Flegrei*, Bergamo, 1909; *La terra e l'uomo*, Napoli, 1912 (3ª ed., Bologna, 1922); *Leonardo da Vinci e la geol.*, Bologna, 1920; *Morale buddista*, ib., 1921; *Shakespeare e il dolore del mondo*, ib., 1922; *Il sole del Gange*, ib., 1926; *Asoko*, Napoli, 1926.

[Cfr.: G. Brindisi, *G. De L.*, Napoli, 1923; *Rev. de deux Mondes*, 15-I-1925].

Del Nero Valentino, prefetto del Regno.

Cagliari.

Già pref. di Rovigo, attualm. è pref. di Cagliari.

Del Nunzio Balbino, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di termotecn. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Del Papa Romolo, giornalista.

Roma, via San Sebastianello 8, tel. 60556.

Del Pezzo Pasquale, duca di Caianello, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Milano il 16-V-1857.

Napoli, San Domenico Maggiore 9.

Già prof. di geom. proiett. nell'Univ. di Napoli, dal 6-X-1919 è sen.

Del Ponte Lorenzo, prelato, n. in Castelnuovo Belbo (Alessandria) il 30-V-1865.

Acqui (Alessandria).

Già vesc. tit. di Oropo dal 5-IX-1923, dal 14-V-1926 vesc. ad Acqui.

Del Regno Washington, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di termotecnica ed inc. di chim. fis. e di fis. terrestre nell'Univ. di Messina.

Del Rio Giorgio Francesco Maria, prelato, n. a Silanus (Sassari) il 20-VII-1865 da Antonio e da Maria Rosaria Faedda. L. teol.

Oristano (Cagliari), Arcivescovado.

Già insegn. di discipline filos., teol. e can. nei seminari di Alghero e Sassari, can. onor. (1892-96) e poi can. penitenziere (1896-1906) e vic. gen. (1906) della cattedrale di Alghero, quindi vesc. di Gerace (1906-20), il 16-XII-1920 fu promosso arciv. di Oristano. Quale vesc. di Gerace restaurò l'episcopio e la cattedrale e organizzò varie opere di assistenza nei terremoti del 1907 e 1908; quale arciv. di Oristano organizzò il concilio plenario della Sardegna (maggio 1924). E' Acc. Arcadia. E' ass. al Soglio.

Op.: *La Guardia d'Onore del S. Cuore di Gesù*, Sassari, 1902-04.

Del Secolo Floriano, giornalista e professore, n. a Melfi il 10-V-1877 da Dario e da Vita Maria Mendia. L. ll.

Napoli, via S. Anna di Palazzo 13, tel. 23462.

Fu red. del *Pungolo* di Napoli (1903-11), corr. del *Secolo* (1910-19) e del *Messaggero* (1913-19), red. del *Giorno* (1911-14), condir. del *Mezzogiorno* (1918-23), M. del consiglio generale (1913-20) e poi del comit. dir. (1920-25) della Federaz. della Stampa. E' anche prof. nel collegio mil. di Napoli.

Op.: *Un teologo dell'ultimo Trecento*, Trani, 1897; *Predicatori e pittori di lettere sacre nel Trecento*, Melfi, 1898.

Del Soldato - Poggi Camilla, scrittrice, n. a Reggio Emilia il 23-IX-.... da Ulisse Poggi e da Maria Jacopozzi.

Milano, via Marcona 77, tel. 52177.

Studiò pittura da principio, e solo a 50 a. esordì come scrittrice. Scrive per la gioventù, spec. femminile, e dirige la *Bibl. delle Giovani ital.* per l'ed. Le Monnier. Alcune sue opere sono state premiate e trad. in lingue estere.

Op.: *Mattina di vita*, Milano, 1914; *Staffetta*, ib., 1915 (2ª ed., 1920); *Memorie del merlo zoppo*, ib., 1918 (nuova ed. ill., 1929); *A viso aperto*, ib., 1921 (2ª ed., 1926); *Da ragazzi ad uomini*, Torino, 1920 (2ª ed., 1928); *Storia di Cecina*, Milano, 1922 (2ª ed., 1925); *Anime*, Torino, 1923; *Novella delle novelle*, ib., 1924; *Le esperienze di Rosetta*, Firenze, 1924 (2ª ed., 1929); *Due manine*, Torino, 1925; *Libro per tutti i bambini grandi e piccini*, Trieste, 1925; *Storia di 14 ragazzi*, ib., 1926; *La casa di cristallo*, Firenze, 1926 (2ª ed., 1929); *Il focolare*, ib., 1929; *La voce degli alberi*, Brescia, 1930.

[Cfr.: G. Fanciulli e E. Monaci-Guidotti, *La letter. per l'infanzia*, p. 289].

Del Tomba Alfredo, prelato, n. a Figline Valdarno (Firenze) il 7-XI-1866.

Montalcino (Siena).

Vesc. di Montalcino dal 29-IV-1909.

De Luca Giuseppe, artista lirico, n. a Roma il 25-XII-1876.

Roma.

Studiò sotto il m. Bartolini e all'Acc. di S. Cecilia a Roma, esordì come baritono a Piacenza nel *Faust*, cantò poi nell'*Adriana Lecouvreur* e nella *Griselda* al Lirico di Milano (1902) e nei princ. teatri ital. e stran. nelle opere: *Otello, Rigoletto, Dannazione di Faust, Ballo in maschera, Don Pasquale, L'oro del Reno, Parsifal, Don Carlos, Ernani, Forza del destino, Andrea Chenier*, ecc.

De Luca Salvatore, prefetto del Regno, n. il 16-XI-1878.

Catanzaro, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1902, trascorse i primi a. di carr. in sedi prov., passò poi al Min. dell'Int., da vice-pref. esercitò funz. ispett. presso le pref. di Arezzo e di Genova, dove gli furono anche conferite funz. vic. Dal 30-VIII-1934 al luglio 1935 fu pref. di Nuoro. Attualm. è pref. di Catanzaro.

De Luigi Giuseppe, professore univ.

Napoli, R. Istituto Orientale.

E' prof. di st. e pol. colon. nell'Ist. Orient. di Napoli.

Del Vasto-Celano Maria, giornalista, n. a Napoli il 15-XII-.... da Emilio Celano e da Leonilde Puoti.

Roma, via Milano 25.

Discendente di Basilio Puoti, si occupa di letter. e filos. ed ha dato anche delle commedie al teatro. Fondò e diresse *La Grande Illustraz. d'Abruzzo* (1915) e il *Nuovo Convito* (1916-22), è accad. dell'Arcadia e fece parte per vari anni della Commiss. di Censura Cinem. presso il Min. degl'Interni.

Del Vasto Nicodemo, magistrato, n. a Gildone (Campobasso) il 29-XII-1875 da Raffaele e da Rosaria Luciano. L. giur.

Roma, piazzale Porta Pia 121, tel. 30051.

E' sost. proc. gen. della Corte di Cassaz. dal 1925. Fu segr. del Cons. Sup. della Magistr. e della Corte Supr. Discipl., partecipò a molte commiss. legisl., tra cui quella per l'esame prelim. del nuovo Cod. Pen. Attualm. fa parte della Comm. R. per la rif. del Cod. e delle leggi pen. militari.

Op.: *I delitti contro la folla*, Palermo, 1907.

Del Vecchio Giorgio, professore univ., n. a Bologna il 26-VIII-1878 da Giulio e da Ida Cavalieri. L. giur.

Roma, via degli Appennini 52, tel. 80979.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Ferrara (1904), Sassari (1906), Messina (1909) e Bologna (1911), dal 1920 insegna la stessa disciplina nell' Univ. di Roma, di cui fu anche rettore (1925-27). Fu già dir. della Bibl. e dell' Ist. di Esercitaz. Giur. (1921) e preside della Fac. di Sc. Pol. (1925), attualm. è preside della Fac. di giur. E' dal 1921 dir. dell'*Archivio Giuridico* e della *Rivista internaz. di Filos. del dir.* (da lui fondata). E' dott. *h. c.* delle Univ. di Sofia (7-XI-1934) e di Nancy (30-XI-1934).

Op.: *Il sentimento giuridico*, Torino, 1902 (2ª ed., 1908); *La dichiaraz. dei dir. dell'uomo*, Genova, 1903; *I presupposti filos. della nozione del dir.*, Bologna, 1905 (trad. spagn., Madrid, 1908); *Il concetto del dir.*, ib., 1906 (2ª ed., 1912); *Su la teoria del contratto sociale*, ib., 1906; *Il concetto della natura e il principio del dir.*, Torino, 1908 (2ª ed., Bologna, 1922); *Sull'idea di una scienza del dir. univ. comparato*, Torino, 1909; *Il fenomeno della guerra e l'idea della pace*, Sassari, 1909 (2ª ed., Torino, 1911); *Le valli della morente italianità - Il Ladino al bivio*, Roma, 1912; *Effetti morali del terremoto in Calabria*, Bologna, 1914; *Le ragioni morali della nostra guerra*, Firenze, 1915 (5ª ed., Città di Castello, 1916); *Sui principi gen. del dir.*, Modena, 1921; *La giustizia*, Roma, 1923 (2ª ed., Bologna, 1924); *L'Univ. di Roma*, Roma, 1927; *Sulla statualità del diritto*, ib., 1929; *Lez. di filos. del dir.*, Città di Castello, 1930 (3ª ed., 1934).

Del Vecchio Gustavo, professore univ., n. a Lugo il 22-VI-1883 da Cesare e da Bice Cavalieri. L. giur.

Bologna, via delle Lame 8-10, tel. 21963.

Milano, Università « Bocconi ».

Già prof. nelle Univ. di Trieste e di Bologna, attualm. è rett. dell'Univ. comm. « Luigi Bocconi » di Milano. Dirige il *Giorn. degli Econ.* e la sez. *Economia e Statistica* dell'*Encicl. Ital.*, collabora alla *N. Antol.*, alla *Riforma sociale*, agli *Annali di econ.*, ecc. I suoi numerosi scritti trattano quest. generali di econ. e fin., e spec. probl. monetari e bancari. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Teoria dello sconto*, Roma, 1915; *Le variaz. periodiche nello sconto*, ib., 1915; *Lineam. gen. della teoria dell'interesse*, ib., 1915; *Quest. fondam. sul valore della moneta*, ib., 1917; *Lez. di economia pura ed applicata*, Padova, 1930; *Die Geldtheorie*, Tübingen, 1931.

Del Vecchio Salvatore, prefetto del Regno.

Vicenza, Palazzo del Governo.

E' pref. di Vicenza dal maggio 1934.

Del Vita Alessandro, direttore di museo, n. ad Arezzo il 15-I-1885 da Ubaldo e da Lavinia Ghiurghi.

Arezzo, Casa Vasari, via XX Settembre 27.

Isp. onor. dei monum., compilò l'invent. dei monum. ed oggetti d'arte della prov. d'Arezzo. Attualm. è dir. del Museo Arch. e Medioev. della Pinacoteca, conserv. della Casa Vasari e dell'Arch. Vasariano ed attende alla pubblicaz. dei docc. dell'arch. medesimo e dirige anche la riv. d'arte *Il Vasari*. Ha fondato la « Aretina Ars » per la fabbricazione di ceramiche artistiche.

Op.: *Il duomo di Arezzo*, Milano, 1914; *Mastro Giorgio*, ib., 1918; *L'età della pietra nell'Aretino*, Firenze, 1919; *La pinac. di Arezzo*, ib., 1922; *Pier della Francesca*, ib., 1923; *Guida di Arezzo*, Arezzo, 1923; *La marcia su Roma*, ib., 1923; *Le ricordanze di G. Vasari*, ib., 1929; *Lo zibaldone di G. Vasari*, ib., 1930.

De Magistris Luigi Filippo, professore e giornalista, n. a Roma il 17-IV-1872 da Corrado e da Emilia Boretti.

Milano, viale Mugello 4, tel. 54829.

Già dir. dell' *Appennino Centrale* (1904-10), della *Geografia* (1912-19), e della *Voce di Bergamo* (1928-29), e dir. dell'uff. editoriale dell' Ist. Geogr. De Agostini (1911-19) e poi dell'uff. cartografico dell'Ist. Ital. di Arti Grafiche, attualm. è prof. di geogr. econ. all'Univ. Bocconi. Partecipò alla prima adunata dei Fasci in piazza San Sepolcro (23-III-1919). Collabora a giorn. e a riv.

[Cfr.: L. F. de Magistris, *Bio-bibliografia* jerst - ertci, Bergamo, 1926].

De Maj Bianca, v. *Quintieri Miglio Agnese.*

De Marchi Giulio, professore univ., n. a Canneto Pavese il 6-VIII-1890 da Luigi e da Rosa Porro. L. ing.

Milano, via A. Bazzini 4.

Prof. di idraul. e costruz. idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Milano, dirige il servizio idrografico presso il Cons. Sup. dei LL. PP. ed è segr. gen. del Comitato per l'ingegneria del Cons. Naz. delle Ricerche.

De Marchi Luigi, professore univ. a riposo, n. a Milano il 16-V-1857 da Giovanni e da Caterina Perego. LL. fis. e mat.

Padova, via Falloppio 6.

Già bibliot. nelle bibliot. gov. (1881-1903), è prof. emerito di geogr. fis. e inc. di geogr. pol. nell'Univ. di Padova. E' SN. Acc. Linc., uno dei XL, S. dell'Acc. di Padova, ME. Ist. Ven., pres. del Com. Geod.-Geofis. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. del Comit. Talassogr. Ital., ecc. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. (1911-15) e dell' Econ. Naz. (1923). Dal 24-II-1934, è sen. I suoi numerosi studi scient. riguardano spec.: la *meteorologia* (teoria mat. dei venti, i cicloni, la dinamica dei temporali), l'idrografia carsica nell' altipiano dei Sette Comuni e l'idrogr. dei Colli Euganei; l' *oceanogr.* (la morfol. lagunare e il regime stazionario di marea, osservaz. mareometriche sul litorale adriatico veneto e in laguna, la teoria degli scandagli d'alto mare); la *fisica terrestre* (le cause dell'era glaciale, le variazioni periodiche dei ghiacciai, la teoria elastica delle dislocaz. tectoniche, la teoria elastica dell'isostasi terrestre, la teoria gen. delle onde propagate sulla superficie piana di un solido elastico e applicaz. all'analisi dei sismogrammi), ecc. Si è occupato anche di letter. e bibliogr. Ha redatto la parte geogr. nel Libro di Stato per le classi elem. III-V.

Op.: *Meteorologia gen.*, Milano, 1888 (3ª ed., 1920); *Climatologia*, ib., 1890; *I sonetti di Shakespeare*, ib., 1891; *Invent. dei mss. della R. Bibl. Univ. di Pavia* (in collab. con G. Bertolani), Milano, 1894; *Le cause dell'era glaciale*, Pavia, 1895; *Tratt. di geogr. fis.*, Milano, 1902; *Fondam. di geogr. econ.*, Padova, 1922 (3ª ed., 1930); *Fondamenti di geogr. pol.*, ib., 1929.

De Marco Edoardo, ingegnere, M. della Corporaz. viti-vinicola. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Maria Federico (*Bergerac, Fedemar*), scrittore, n. a Palermo il 21-VII-1885 da Giuseppe e da Giulia Serafini. L. giur.

Ufficio: Palermo, corso Vittorio Emanuele 201-203, tel. 12224.

Abitaz.: Palermo, piazza S. Sofia 6.

Già red. dell'*Ora* e dir. della *Fronda* a Palermo, poi red. del *Resto del Carlino* a Bologna (1911), red. capo del *Corr. di Sicilia* a Palermo (1913) e della *Vittoria* a Roma (1914-16), fino al 1926 condir. del *Mezzogiorno* di Palermo, collabora ora a vari quot. Ha dato al teatro: *'U Pani* (comp. di G. Grasso, Biondo di Palermo, 15-IV-1908), *L'Aquila del Vespro* (comp. di G. Monaldi, Nazionale di Roma, 30-III-1923), *Re di Mùtria* (comp. di G. Tumiati, Teatro Arboreo di Palermo, 8-VI-1924), *I paladini di Francia* (comp. di A. Ninchi, Dal Verme di Milano, 9-V-1925), *Gli eredi* (comp. di T. Marcellini, Fiorentini di Napoli, 30-X-1925).

Op.: *Voci* (poemi), Palermo, 1903; *Le canzoni rosse*, ib., 1905; *Interludio classico*, Roma, 1907; *La leggenda della vita*, Milano, 1909; *Passeggiate sentimentali*, Ancona, 1912; *S. Maria della Spina* (rom.), Torino, 1920; *L'Aquila del Vespro*, Palermo, 1923; *La conquista del mondo* (versi), Catania, 1926; *La spada d'Orlando* (poema dramm.), Palermo, 1929.

Demaria Giovanni, professore univ., n. a Torino il 5-XII-1899 da Pietro e da Maria Presto.

Bari, R. Istituto Sup. di Scienze Economiche e Commerciali.

Torino, via S. Massimo 47.

Già prof. nel R. Ist. Comm. di Biella e nel R. Ist. Tecn. di Mantova, lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Torino (1928), prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania, dal nov. 1928 insegna la stessa nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari, dove dirige anche l'*Osserv. Econ. Pugliese*. Collabora al *Giorn. degli Econ.*, alla *Riforma soc.*, alla *Riv. internaz. di sc. soc.*, ecc.

Op.: *le teorie monetarie e il ritorno all'oro*, Torino, 1928; *I saggi di riporto e di deporto della lira a Londra*, Milano, 1928.

De Maria Pietro, prelato.

Arcivesc. di Iconio, nunzio apostol. in Svizzera.

De Marinis Alberto, giornalista.

Roma, via Ofanto 8.

E' dir. di *Echi e Commenti*, collab. del *Corriere della sera*.

De Marinis-Stendardo Alberto, nobile dei baroni di Ricigliano, generale di Divisione, senatore del Regno, n. a Cava dei Tirreni il 9-XII-1868 da Luigi De Marinis e da Filomena Stendardo.

Roma, via Ofanto 8, tel. 30143.

ST. di artigl. nel 1886, fu insegn. nella Sc. Mil. di Modena (1896-99), Cap. di S. M. (1904), addetto mil. a Berna, Bruxelles e Aja. Nel 1916 quale Col. assunse la carica di capo di S. M. del 24° C. d'Arm. di nuova formaz., che concorse ad arrestare l'invas. del Trentino; fu al Com. Supr. francese quale uffic. di collegamento (febbr.-giu. 1917); promosso Gen. per mer. di gu., assunse il com. della Brig. Livorno (ag. 1917) e alla testa delle sue truppe fu ferito due volte. Dopo l'armistizio assunse il com. della Brig. Tanaro in Albania, nel febbr. 1920 fu delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Interall. per l'Alta Slesia, e nel dic. 1922 delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Mil. della Soc. delle Naz. E' decor. di 3 med. d'arg. ed è cav. O.M.S. E' senatore dal 1°-III-1923 e Ministro di Stato dal 30-VI-1932.

De Marsanich Alberto, dei conti, diplomatico.

Roma, Palazzo Chigi.

Già min. plenipot. in Norvegia, attualm. è a disp. del Min. degli Est.

De Marsanich Augusto, giornalista, deputato al Parlam., sottosegr. alle Comunicazioni, n. a Roma il 13-IV-1893.

Ufficio: Ministero delle Comunicazioni, via del Seminario.

Abitaz.: Roma, viale Gorizia 52, tel. 80870.

Già capo uff. giud. del P.N.F. fu poi pres. della Conf. dei Sind. del Commercio. E' dep. dalla XXVIII leg. Nominato nel dic. 1934 vicepres. della Corporaz. costruzioni edili, il 24-I-1935 è stato chiamato alla carica di sottos. alle Comunicaz. per le PP. TT. Fu dir. del *Lavoro fascista*, corr. del *Giornale di Genova*; ha collaborato e collabora alla *Stampa* e ad altri giorn.

Op.: *Emilio de Bono*, Roma; *Un anno di Governo fascista*, ib.

De Màrsico Alfredo, professore univ. e avvocato, deputato al Parlam., n. a Sala Consilina (Salerno) il 29-V-1888 da Alfonso e da Emilia Rossi. L. giur.

Roma, via Zara 16.

Avellino, corso Umberto I 80, tel. 93.

Già lib. doc. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Roma (1915) e Napoli (1918), e prof. di dir. e proc. pen. in quella di Bari, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. E' avvocato penalista. Deputato fasc. dal 1924, è stato rel. per la riforma dei codd. pen. e di proc. pen. e si è occupato spec. dei bilanci dell'Interno e della Giustizia, del problema univ., dei Patti del Laterano, di lavori pubblici nel Mezzogiorno, ecc. Fu già M. del dir. naz. del P.N.F. e del Gran Cons. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Francesco d'Assisi*, Avellino, 1909; *La poesia di G. Carducci*, ib., 1912; *La rappresentanza nel dir. process. pen.*, Milano, 1915; *Arringhe*, Napoli, 1928; *Coscienza e volontà nella nozione del dolo*, ib., 1930; *Studi di dir. pen.*, ib., 1930.

De Màrsico Franco, editore, n. a Catania il 30-VIII-1887 da Domenico e da Sofia Baratto. Dipl. della Hochbuchlandlerschule di Lipsia.

Milano, viale Romagna 58 A, tel. 292230.

Figlio di editore, ha fondato l'Ist. Editor. Scientifico, che pubblica opere di medicina e diritto.

De Martino Augusto, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 20-VII-1877 da Oreste e da Silvia Armanni. L. giur.

Napoli, piazza Cavour 118, tel. 21302.

Avvocato penalista, militò a lungo nel part. lib. di Destra, fu pres. dell'Assoc. Monarch. Univ. (1897), cons.

assessore e vice-sindaco del com. di Napoli (eletto nel 1907 e nel 1910, insignito di med. di br. per il terremoto calabro-siculo), cons. prov. e vice-pres. del Cons. Prov. di Napoli (eletto nel 1918 e nel 1924), pres. del Com. di Assist. Civ. durante la guerra, deputato di Destra alla XXV leg. (Napoli) e segr. del gruppo della Destra Parlam., M. della Commiss. per le Petiz. e della Giunta del Bilancio, rel. del bilancio dell'Interno per 5 a. Deputato alla XXVIII leg., dal 24-II-1934 è sen.

De Martino Emilio, giornalista, n. a Milano il 19-VI-1895 da Domenico e da Annunziata Magnani. D. rag.

Milano, via Augusto Righi 3, tel. 23439.

Dal 1920 è red. sportivo del *Corr. della sera*. Al teatro diede *Il calciatore azzurro* (comm.), ed altri lav.

Op.: *Storie di calciatori*, Milano, 1925; *I grandi avvenimenti*, ib., 1925; *Due anni di passione*, ib., 1927; *Vita al sole*, ib., 1929; *Il cuore in pugno* (rom.), ib., 1930; *Fuori giuoco*, ib., 1930.

De Martino Giacomo, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Berna il 7-IX-1868. D. sc. soc.

Roma, via Nicola Fabrizi 19.

Entrò nella carr. diplom. nel 1891, fu add. di legaz. a Berlino (1892) e Costantinopoli (1895), segr. di legaz. al Cairo (1897) e a Berna (1901), segr. part. del sottosegr. De Martino (1901), a disposiz. del min. del Belgio a Berna durante l'incidente italo-svizzero (19 apr. - 30 lug. 1902), regg. la legaz. di Berna (30 lug. - 24 ag. 1902), segr. a Costantinopoli (1904) e a Berlino (1909), cons. di legaz. con pat. di agente al Cairo (1907), inc. di affari a Costantinopoli (lug.-sett. 1911), capo gab. del min. di S. Giuliano (ott. 1911 - genn. 1913), segr. gen. del Min. (1° genn. 1913 - 31 dic. 1919), segr. gen. della Deleg. ital. alla confer. della Pace (1919), del. ital. alla Confer. delle Riparaz. (Ginevra, 1920), ambasc. a Berlino (11 genn. - 25 nov. 1920), a Londra (nov. 1920 - nov. 1922) e a Tokio (nov. 1922 - genn. 1925), ed infine a Washington. E' sen. dal 22-XII-1928.

De Mattei Rodolfo, professore e giornalista, n. a Catania nel 1899. L. giur.

Roma, Istituto Fascista di Cultura, via Giustiniani 5.

Prof. inc. di st. delle dottrine pol. nell'Univ. di Roma, è red. del *Tevere*, di *Civiltà fascista*, collab. della *Stampa*, di *Quadrivio* e di altri giorn. e riv. E' autore di vari saggi di dottrina pol. e di scritti lett. e poetici.

Op.: *Compagni di ventura*, Roma, 1931; *Polvere di Roma*, ib., 1935.

De Matteis Alfredo, console gen. d'Italia.

Porto Principe (Haiti), R. Consolato generale d'Italia.

De' Medici Carlo Hakim, scrittore e pubblicista, n. a Parigi il 29-VIII-1887 da Giovanni e da Maria Verstl v. Eichtaedt.

Gorizia, via Petrarca 5.

Collabora con art. di varietà e nov. a riv. e quot.

Op.: *Roma* (studio esoterico, in franc.), Parigi, 1915; *Jésus* (id.), ib., 1915; *Gomòria* (rom.), Milano, 1922; *Leggende friulane*, Trieste, 1923; *I topi del cimitero* (racc.), ib., 1924; *Nirvana d'amore* (rom.), Milano, 1925; *Racconti crudeli*, ib., 1927; *Castelli friulani*. Trieste, 1929; *Quel burlone di Nane*, Milano, 1930; *La leggenda di Merli*, Trieste, 1931.

De Meichsuer Arturo, segretario federale di Fiume.

Fiume.

E' segr. fed. di Fiume dal giugno 1935.

De Michelis Attilio, generale di divisione, n. il 2-XII-1881.

Comando Divisione « Sila II ».

Entrò nella carriera nel 1903. Prese parte alla gu. di Libia ed alla gr. gu., come comand. di compagnia e poi di battaglione ed infine del 36° regg. fant. Promosso gen. di brig. il 6-VIII-1932, fu add. al Min. (dir. gen. pers. uff.). Nell'agosto 1935 fu chiamato al comando della div. « Sila II ». E' dec. di una med. d'arg. e di due di br. al V. M.

De Michelis Eurialo, scrittore, n. a Salerno il 23-X-1904.

Ha vinto il premio « Fracchia » 1932 col vol. di nov. *Bugie*. Collabora a giorn. e a riv.

Op.: *Adamo* (rom.), Vicenza, 1931; *Bugie* (nov.); Vicenza, 1932.

De Michelis Giuseppe (*g. d. m.*), professore, ambasciatore, senatore del Regno, n. a Pistoia il 6-IV-1875 da Paolo e da Luigia Candia di Gavi. LL. m. e giur.

Ufficio: Roma, via Quintino Sella 56, tel. 45509.

Abitaz.: Roma, via Abruzzi 3, tel. 45738.

Per vari anni ass. alla Catt. di igiene, batteriol. e med. sperim. nell'Univ. di Ginevra, entrò poi nell'amm. del Commiss. Gen. dell'Emigraz. (Min. degli Est.), dove percorse tutti i gradi. Dur. la gu. concluse con la Francia gli accordi per la mano d'opera, i fosfati della Tunisia, il carbone, ecc., presiedette alla mobilit. degli operai metall., al collocam. della mano d'opera civ. in zona di gu., al rimpatrio dall'estero dei mobilitati, ecc., dopo la gu., con il grado di vice-comm. gen. dell'emigraz., istituì al Min. dell'Ind., Comm. e Lavoro la Dir. gen. auton. della disoccup. e del collocam. e la diresse per oltre un anno, facendo approvare dal Parlam. un suo progetto di assicur. obbligatoria contro la disoccup. Nel 1919 fu nominato comm. gen. per l'emigraz. Ebbe a preparare e negoziare vari accordi econ. con la Francia (1916-20-21-24-30), il Lussemburgo (1921), il Brasile (1921), la Svizzera, il Belgio, l'Argentina, la Germania, ecc. Dal 1920 è rappr. del Gov. ital. nel Cons. d'amm. dell'Uff. Intern. del Lavoro e capo della deleg. ital. nelle Conf. Intern. del Lavoro, nel 1926 fu a Londra rappr. ital. nella Conf. fra i Min. del Lavoro con le funz. di min. di Gabin., nel 1930, del. ital. all'Ass. della Soc. delle Naz., fu nominato rel. per le questioni econ. Preparò la Conf. di Roma fra i paesi d'emigr. (1926), organizzò e presiedette (1924) la Conf. mond. dell'emigr. Entrato a far parte nel 1920 del Com. perman. dell'Ist. Intern. d'Agric. come rappr. delle nostre colonie, fu poi nominato del. ital. (1925), quindi pres. (1928-33). Ha fondato e dirige l'Ist. Ital. di Cred. per il Lav. Ital. all'Est., è inc. di discipl. dell'emigr. nell'Univ. di Roma, sen. dal 22-XII-1928, fa parte del Com. della Dif. Naz., dei Cons. Sup. dell'Econ. Naz., Igiene, Colonie, Statist., Mar. Mercant., Migraz. Interne, del Cons. Naz. della « Dante Alighieri », del Cons. Naz. delle Corporaz., e cons. del Contenz. Diplom., M. tit. dell'Acc. Diplom. Intern., dell'Ist. di Sc. ed A. di Ginevra, del Com. Maritt. Intern. di Anversa, dell'Acc. Naz. di Agric. di Praga, M. del Cons. econ. consult. della Soc. delle naz., pres. del Cons. Intern. dei Lavorat. Intell., della Comm. Intern. degli Esperti dell'Emigr., ecc. Dal 18-VI-1929 è sen. E' autore di pubbl. d'igiene e med. sperim., di economia, pol. del lavoro, giur., collab. di riv. varie ital. e stran. Ha la croce di gu. al V. M. (1915), ed è insignito di num. dec. ital. e stran.

Op.: *Manuale per l'istruzione degli emigranti*, Roma, 1925; *Emigrazione e immigrazione*, ib., 1925; *Manuale di geografia econ., di legisl. sociale e di notizie utili per gli ital. all'estero*, ib., 1926; *Annuario statistico dell'emigraz. ital. (1876-1925)*, ib., 1926; *Il censimento degli ital. all'estero alla metà del 1927*, ib., 1928; *L'agricoltura e la situazione econ. intern.*, ib., 1928; *L'Italia e l'organizzazione intern. del lavoro della Soc. delle Naz.*, ib., 1930; *La crisi economica mondiale*, ib., 1930; *La disoccupazione operaia*, ib., 1931.

[Cfr.: *Annuario diplom. e consol. del Min. degli Aff. Est.*, 1931].

De Minico Lorenzo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di computisteria nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

De Miskolczy Giulio, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di st. e letter. ungherese nell'Univ. di Roma.

De Mohr Claudio, giornalista, n. a Milano il 26-VI-1899 da Arnaldo e da Carla De Bernardi.

Roma, via G. Barracco 2, tel. 866798.

Bruxelles, R. Ambasciata d'Italia.

Già dir. di *Musica e scena* e red. dell'*Ambrosiano*, red.-capo di *Augustea*, collab. di per. vari e segr. della Fed. Naz. Fasc. Editoriale. Attualm. è add. all'uff. st. dell'Ambasciata d'It. a Bruxelles. Fu legionario di Fiume.

Op.: *Le Corporazioni d'Arte dall'origine al 1790*, Milano, 1929; *Dame di Casa Savoia*, ib.; *Novelle varie*, ib.

De Mori Giuseppe, giornalista, n. a Vicenza il 3-VII-1882 da Giuseppe e da Domenica Rossi.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 60.

Già red. del *Berico* (1899-1913), corrisp. dell'*Avvenire d'It.* (1914), dir. del *Corr. Vicentino* e poi del *Corr. Veneto* (1915-26) e corrisp. di guerra per la *Difesa*, l'*Ora*, e il *Corr. d'Italia*, segr. del Comit. Naz. per l'Ossario del Pasubio, attualm. è corr. dell'*Avvenire d'It.*, collab. dell'*Osservatore Romano* e di altri giorn.

De Muro Bernardo, artista lirico, n. a Tempio Pausania il 3-XI-1881 da Antonio e da Giovanna Maria De Muro.

Ardenza (Livorno), via del Parco.

Studiò prima a Roma a S. Cecilia, poi coi maestri Sbriscia e Martino e debuttò come tenore al Costanzi di Roma con *Cavalleria rusticana* (10-V-1910). Cantò poi al Petruzzelli di Bari e alla Scala, dove dette per la 1ª volta *Isabeau* di Mascagni. Lavorò nei princip. teatri d'It., quindi fu scritturato al Colon di Buenos Aires, donde tornò nel 1915 per arrolarsi. Durante il servizio mil. dette serate di beneficenza in tutta It., e a guerra finita tornò in America. Nel 1923 fu invitato a cantare nell'*Aida* al Costanzi per la serata in onore dei Reali di Spagna e nel nov. successivo tenne un concerto a Corte. Nel nov. 1924 tenne concerti nel Perù per le feste commemorative del centen. della batt. di Aycucho; quindi fu a New York, a Filadelfia, all'Avana (1929).

De Nardis Camillo, musicista, n. a Orsogna (Chieti) il 26-V-1857 da Flavio e da Maria di Giovanni.

Napoli, via Santa Teresa al Museo 148.

Già prof. di armonia nel R. Conserv. di Napoli (1882), prof. di canto cor. nel R. Coll. Mil. di Napoli (1885), di arm. e contrapp. nel R. Albergo dei Poveri di Napoli (1886), di contrapp. e composiz. nel R. Conserv. di Palermo (1892), dal 1907 al 1934 fu prof. di alta composiz. e vice-dir. del R. Conserv. di Napoli. Ha composto tra l'altro: *Un bacio alla regina*, op. com. rappr. al Sannazzaro di Napoli (1890), *Stella*, op. rappr. al T. Marruccino di Chieti e al Lirico di Milano (1898), *I Turchi in Ortona*, oratorio eseguito nella Cattedr. di Ortona (1884), mus. per orchestra, didattica, da camera, riduz. e trascr. da Paisiello, Pergolesi, Scarlatti, ecc., messe, vespri, inni, ecc.

De Nardis Giuseppe, prelato, n. a Capri (Napoli) il 22-X-1866.

Sant'Agata de' Goti (Benevento).

Vesc. di Sant'Agata de' Goti dal 12-IX-1916.

De Nicola Enrico, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 9-XI-1877 da Angelo e da Concetta Capranica. L. giur.

Napoli, corso Umberto I 35, tel. 1438.

Laureatosi in legge a 18 anni, si consacrò alla professione di avvocato penale, partecipando per un trentennio ai più vari dibattimenti nel Mezzogiorno d'Italia. Fu per pochi anni nel giornalismo occupandosi di quest. pol. e di probl. giur. Nel 1909 fu eletto deputato per Afragola e rieletto ancora nel 1913, nel 1919 e nel 1921. Nel 1924, alla vigilia delle elezioni, dichiarò di ritirarsi, ed eletto nella lista naz. si astenne dal prestare giuramento. Alla Camera si occupò a preferenza di quest. giur. (principale quella sul nuovo cod. di proc. pen. nel 1912). Fu sottos. alle Colonie nel 4° Min. Giolitti (nov. 1913 - marzo 1914) e al Tesoro nel Min. Orlando (genn. - giu. 1919), pres. della Giunta delle Elez. (1919) e pres. della Camera (giu. 1920 - dic. 1923). Fu incaricato quattro volte di comporre il ministero, ma declinò sempre recisamente l'invito. E' senatore dal 2-III-1929.

De Nora Alfredo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. in legno e ferro nell'Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Denti Amari Salvatore, duca di Piraino, ammiraglio di Squadra, n. il 27-IV-1875.

Roma, Ministero della Marina.

Già vice-pres. del Cons. Sup. della R. M. fino all'11-II-1934. Dal 1°-III-1934 è comand. in capo del Dipartim. mil. maritt. dell'Alto Tirreno e della piazza maritt. della Spezia.

Dentice D'Accadia Cecilia, professoressa univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. di Cagliari.

Dentice D'Accadia Francesco, **marchese, vice-governatore di Roma.**

Roma, Palazzi Capitolini.

Già sotto-pref. di Brindisi (1920) e vice-pref. di Lecce e di Bologna, ha retto poi le prefett. di Treviso, Forlì e Pisa. Dal 10-I-1934 è vice-govern. di Roma.

Dentice di Frasso Alfredo, **conte, contrammiraglio, deputato al Parlam., n. a Napoli il 27-I-1873 da Ernesto e da Luisa Chotek.**

Ufficio: **Trieste, Lloyd Triestino, tel. 554.**

Abitaz.: **Villa Opicina (Trieste), villa « Carsia », tel. 2124.**

Carovigno (Brindisi).

Appartiene ad una delle più antiche famiglie patrizie ital. originarie di Amalfi. Proveniente dall'Acc. Nav. di Livorno ha fatto le campagne di Cina e di Libia. Cap. di corvetta all'inizio della gu. italo-austr., fu destinato alla difesa di Porto Corsini e di Monfalcone, fu comand. della piazza di Grado e del regg. « S. Marco » nel Basso Piave; a gu. finita ebbe il comando della difesa marittima di Trieste. E' dec. di med. d'arg. al V. di Marina e di med. d'arg. e di br. al V. M. Attualm. è pres. del Lloid Triestino e della Soc. di Navigaz. « Cosulich », pres. della Feder. Naz. Fasc. Imprese Trasporti Aerei Roma, fiduciario e pres. della Lega Nav. Ital. di Trieste, pres. dell'Automobil Club di Trieste, M. della Corporaz. mare e aria. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Dentice di Frasso Luigi, **princ. di Frasso, di S. Vito e di Cruccoli, patrizio di Napoli, senatore del Regno, n. a Brühl (Germania) il 19-VIII-1861 da Ernesto e da Luisa Chotek di Chotkava e Wognin.**

Roma, largo Ponchielli 4, tel. 80492.

E' il principale rappres. d'una fam. feudale che figura nella storia dell'It. merid. prima del 1000 e ha dato vicari reali, marescialli, ecc. Fu nominato senatore il 3-VI-1908.

Depanis Giuseppe, **industriale e critico mus., n. a Torino il 5-IV-1853 da Giovanni e da Margherita Maloria. L. giur.**

Torino, via Cernaia 1.

Già red. della ***Gazzetta Piemontese*** **e dir. della** ***Gazzetta Letter.*****, quindi cons. com. (1896-1919), e ass. anziano (1917-19) del Com. di Torino, fece parte quale industriale della Commiss. Gov. dei Carboni, fu vicepres. della Cassa di Risp. di Torino (1921-28). Come musicista coadiuvò il padre nella gestione del Teatro Regio di Torino (1876-81), fece parte della Comm. Perm. Music. presso il Min. della Pubbl. Istr. e del Cons. Dirett. del Lic. Mus. di Torino (1896-1919) e organizzò num. concerti. Collabora con art. di crit. music. su vari per. ital.**

Op.: *Per la « Valkiria » di R. Wagner - Note ed appunti*, **Torino, 1891;** *I maestri cantori di R. Wagner - Note ed appunti*, **ib., 1892;** *L'anello del Nibelungo*, **ib., 1896;** *I concerti popolari ed il Teatro Regio di Torino*, **ib., 1915.**

[Cfr.: Schmidl, ***Dizionario univ. dei musicisti*****, Milano, 1887].**

De Paola Giuseppe **(*Heurtebise, g. p.*), bibliotecario, n. a Civitacampomarano il 1°-V-1864 da Michele e da Rachele Mennielli. DD. notaio e insegn.**

Napoli, vico dei Greci ai Fiorentini 17.

Già insegn. nelle sc. medie pareggiate, presta servizio, quale bibliotecario nella Bibl. Univ. di Napoli. Ha collaborato a giorn. vari e pubblicato voll. di versi e curiosità.

De Paoli Amedeo, **M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Paoli Domenico, **musicista, n. a Valdagno (Vicenza) l'8-VI-1894 da Angelo e da Francesca Tiso.**

Milano, via Lupetta 8.

E' aut. di compos. pianistiche e voc. e di studi critici sulla mus. mod. pubbl. in riv. ital. e nella Modern Music di New York, La Revue Musicale di Parigi, ecc. E' red. di ***Musica d'oggi.***

Op.: *Luisa di Charpentier*, **Milano, 1923;** *Il teatro di Malipiero*, **ib., 1926;** *L. Saminsky*, **New York, 1929;** *L'opera di Strawinsky*, **Milano, 1931.**

De Peppo Ottavio, **diplomatico, n. a Lucera il 18-IX-1887**

da Federico e da Maria Serena di Lapigio.

Roma, Min. per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56, tel. 44353.

Min. plenipotenziario. Dal 1°-III-1934, c. del Serv. della Propag. Naz. all'Uff. Stampa del Capo del Gov. Attualm. è dir. gen. per i serv. della Propag. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

De Pietri Tonelli Alfonso, professore univ., n. a Carpi il 3-VI-1883 da Tommaso e da Elvira Rossi. L. sc. econ.

Venezia, S. Marta 2123.

Già prof. negli Ist. Tecn. di Ascoli Piceno e Rovigo, red. all'Ist. Internaz. di Agric., inc. di pol. commerc. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia, attualm. vi insegna pol. econ. e dirige il laboratorio relativo.

Op.: *La teoria malthusiana della popolaz.*, Carpi, 1906; *Il dir. ereditario*, Venezia, 1907; *Marx ed il marxismo*, Genova, 1908; *Il neo-malthusianismo*, Milano, 1910; *Il socialismo democr. in It.*, Parma, 1912; *La speculaz. di borsa*, Rovigo, 1912 (3ª ed. in franc., Rovigo-Parigi, 1926); *Lez. di sc. econ. razionale e sperim.*, ib., 1919 (2ª ed., 1921); *Il commercio estero sotto l'aspetto statistico*, ib., 1921; *La Borsa*, Milano, 1923 (2ª ed., 1928); *Traité d'écon rationnelle*, Parigi, 1927; *Determinaz. dei problemi dell' equilibrio econ.*, Padova, 1927; *Corso di pol. econ.*, ib., 1927 sgg.; *Bestimmung des wirtschaftlichen Gleichsgewichts der Güterumwandlugen*, Jena, 1928; *Prospetto dell'econ. mat.*, Padova, 1930.

De Pietro Francesco, prelato, n. a Napoli il 5-X-1844.

Napoli, San Felice a Cancello.

Già vesc. di Acerra dal 14-XII-1899, è vesc. tit. di Calinda dal 28-I-1932.

De Pilato Sergio, avvocato e giornalista, n. a Potenza il 25-III-1875 da Gerardo e da Ester Albarella d'Afflitto. L. giur.

Potenza, via Napoli.

Si è occupato in quot. e riv. spec. di problemi pol., sociali e stor. della sua regione. Fu cons. prov. e M. della G.P.A., della G. sc. medie e della Commiss. Prov. di B. A.

Op.: *Cantori di maggio*, Torino, 1895; *Sulla delegaz. dei consoli in materia di prove*, Napoli, 1899; *Uomini e superuomini*, Potenza, 1901; *Del precetto al debitore nella espropriazione contro il terzo possessore*, Verona, 1903; *La coppia geniale*, Napoli, 1907; *Il brigantaggio di Basilicata*, Roma, 1912; *Saggio bibliogr. sulla Basilicata*, Potenza, 1914; *Luci ed ombre del turbine immane*, ib., 1916; *Mons. Perrelli e C.*, Roma, 1916; *Fondi, cose e figure di Basilicata*, ib., 1923; *Leggende sacre di Basilicata*, Napoli, 1926; *Nuovi profili e scorci*, Potenza, 1928.

De Pirro Nicola, avvocato e pubblicista. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Abitaz.: Roma, via Due Macelli 17.

Già segr. gen. dell'A. N. F. dello Spett., condir. di *Scenario*, collab. di riv. e giorn., dall'aprile 1935 è dir. gen. dell'Ispettorato per il Teatro presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

De Portu Enrico, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di lingua tedesca presso il R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Roma.

De Probizer di Weissemberg e Rothenstein Alessandro, console gen. d'Italia, n. il 12-X-1877.

Barcellona (Spagna), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Barcellona dal 24-II-1933.

De Prospero Alfredo, console d'Italia, n. il 7-I-1883.

Yokohama (Giappone), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Yokohama dal 1°-XII-1924.

D'Erasmo Geremia, professore univ., n. a Carbonara di Bari il 23-III-1887 da Pasquale e da Celestina Gigante. L. sc. nat.

Napoli, largo S. Marcellino 10.

Prof. di paleontol. nell'Univ. di Napoli, si è più spec. occupato di ittiologia fossile con varie memorie (raccolte nelle *Mem. Soc. it. delle Sc.*, *Rend. R. Acc. Sc. di Napoli*, *At-*

li R. Acc. Sc. di Napoli, Mem. R. Uff. Geol. d'It., ecc.), una delle quali gli valse il premio Molon della Soc. Geol. Ital. Nel 1920 vinse anche un premio della R. Acc. Sc. di Napoli, di cui nel 1921 fu nominato SC. e nel 1929 SO. E' inoltre SO. dell'Acc. Pontaniana, SC. del R. Ist. d'Incoragg. di Napoli, e M. del Cons. Naz. delle Ricerche.

De Regibus Luca, **professore, deputato al Parlam., n. a Vogogna (Novara) il 19-VII-1895 da Pio e da Angiolina Innocenti. LL. ll. e giur.**

Genova, R. Provveditorato agli studi.

Novara.

Ferito e dec. di guerra (2 med. d'arg. e 2 di br.), già prof. di filos. e st. nel R. Lic. « Parini » di Milano, preside del R. Liceo-Ginn. « F. Petrarca » di Trieste. Dal maggio 1935 è provv. agli studi di Genova. E' dep. per la XXIX leg.

Op.: *Il processo degli Scipioni*, Torino, 1921; *Canova*, Sassari, 1923; *Milizia e cristianesimo nell'impero rom.*, ib., 1924; *Decio e la crisi dell'impero nel III sec.*, ib., 1925; *St. e dir. rom. negli « Acta martyrum »*, ib., 1926; *Porte Salton*, Milano, 1927.

De Rensis Raffaello **(*r. d. r*), giornalista, n. a Campobasso il 17-II-1880 da Florimondo e da Teresa Melchiorre. L. giur.**

Roma, via Clitunno 13, tel. 81977.

Fondatore e direttore del goliardico *Il pensiero dei giovani* a Campobasso (1898) e poi di *Musica* a Roma (1908-20), e crit. musicale del *Messaggero* (1915-26), crit. musicale del *Giornale d'Italia* (dal 1926 al 1934), collab. di riv. varie.

Op.: *Anime musicali*, Roma, 1910 (2ª ed., 1925); *Rivendicazioni musicali*, ib., 1916; *Ercole Bernabei*, ib., 1920; *I Compagnacci di P. Riccitelli*, ib., 1923; *L'Amleto di Boito*, Ancona, 1927; *Mussolini musicista*, Mantova, 1927; *Cronache e critiche musicali di Boito*, Milano, 1930.

De Riseis Giovanni, **duca di Bovino e di Taormina, principe di Satriano, senatore del Regno, n. a Napoli il 21-VI-1872 da Luigi e da Maddalena Iuvara Suardo. L. giur.**

Napoli, via F. Crispi 71, tel. 10309.
Roma, via C. Menotti 1.

Corr. di giorn. ital. da Chicago dur. l'espos. internaz. del 1893, poi add. al min. d'It. a Tokio (1893-94), cons. prov. di Chieti (1902-1911) e primo pod. di Napoli (genn. 1930 - apr. 1932), dal 24-II-1934 è sen. A lui si deve la fondaz. dell'Ente auton. del Teatro S. Carlo di cui è uno dei finanziatori.

Op.: *Giappone moderno*, Milano, 1894 (ult. ediz., 1903); *Dagli Stati Uniti alle Indie*, Roma, 1899; *Caucaso ed Asia centrale*, 1904.

De Riso Giulietta; **artista drammatica, n. a Smirne il 16-VII-.... da Giuseppe e da Carolina Buonfigliuoli.**

Milano, via Omenoni 4.

Figlia d'arte, cominciò a recitare da bambina interpretando le commedie *Così va il mondo, bimba mia* di G. Gallina, *L'hanno tutte, mamma, il suo babbo?* di L. Marenco, *Giorgetta cieca* di P. Ferrari. Dette numerose *tournées* per beneficenza in Italia e all'estero e durante la guerra fece anche recite gratuite negli ospedali mil. E' insignita di med. d'onore della « Dante Alighieri » di Buenos Aires e di Torino.

De Ritis Beniamino, **giornalista, n. a Orotona a Mare il 1°-V-1889 da Tomaso e da Angelina Brocchini. LL. ll. e filos.**

Ufficio: New York, Columbia University, Casa Italiana.

Abitaz.: New York 745, Fifth Ave.

Già red. dell'*Idea Naz.*, del *Resto del Carlino*, del *Messaggero*, ecc., e corr. da New York del *Giornale d'Italia*, della *Gazzetta del Popolo*, collab. della *New papers Entreprises Association*, dell'*Evening Post* e di altri giorn. ital. e stran., capo dell'Italian Literary Service, dell'Information Service dell'Italy - America presso la Casa ital. della Columbia University, è ora corrisp. del *Corriere della sera*.

Op.: *Storia del popolo russo*, Milano, 1919; *La pace di Tolentino*, Firenze, 1919; *Il tramonto dei galantuomini*, ib., 1920; *The Roman Accord*, New York, 1929.

De Roberti Mario, **M. della Corporaz. zootecnia e pesca.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

De Robertis Giuseppe, **professore e giornalista, n. a Matera**

il 7-VI-1888 da Domenico e da Maria Ruggeri. L. ll.

Firenze, via Ermolao Rubieri 2, tel. 292144.

Già collab. (1912-14) poi dir. (1915-15) della *Voce*, collab. e red. di *Pègaso* (1929-33), attualm. è red. di *Pan*. Prof. di lettere nel R. Cons. « L. Cherubini » di Firenze, ha curato una scelta di scritti dell'Alfieri per « Le più belle pagine » di Treves, le *Rime* del Poliziano e l'*Epistolario scelto* del Leopardi per Le Monnier, ecc.

De Rosas Giovanni Antonio (***Stanis Ruinas***), giornalista, n. a Usini (Sassari) l'11-II-1900 da Gavino Simone e da Maria Chessa.

Parma, « Il Corriere Emiliano », tel. 575.

Roma, Ist. Naz. LUCE, via S. Susanna.

Di umili origini, autodidatta, esordì con scritti d'arte e letter, nei giorn. sardi. Fu poi collab. del *Popolo d'It.* (1924-25), *Regime Fasc.* (1926-27), *Giornale di Genova*, *Giornale d'It.*, red. dell'*Impero* (1924-29), dir. del *Popolo Apuano* (1930), del *Corriere Emiliano* (1931-33) e collabora a giorn. vari. Attualm. è add. all'uff. stampa dell'Ist. Naz. LUCE e collab. del *Mattino* di Napoli.

Op.: *I deputati sardi alla sbarra*, Roma, 1929; *La Sardegna e i suoi scrittori*, Foligno, 1930; *Figure del Fascismo sardo*, ib., 1930; *Scrittrici e scribacchine d'oggi*, Roma, 1932; *Volontà in marcia*, ib., 1932; *La vita di un barbaro*, ib., 1933.

De Rossi del Lion Nero Pierfilippo, nob., diplomatico, n. a Firenze il 16-VI-1884. L. giur.

Tangeri, R. Consolato gen. d'Italia.

Già capo del serv. corrispond. ed arch. al Min. degli Est., dall'ag. 1932 al luglio 1935 fu min. plenip. ad Atene. Da questa data è destinato a Tangeri con ll. pp. di cons. gen.

De' Rossi Gino, professore, n. a Pisa il 17-II-1874 da Giuseppe e da Emilia Sadun. L. m.

Perugia, via Vermiglioli 5.

Insegna microbiologia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia ed è inc. d'igiene in quella Univ. Ha pubblicato numerose mem. su argomenti vari di batteriol. ed igiene.

Op.: *Microbiologia agraria e tecnica*, Torino, 1927.

De Rossi Giuseppe (***Gidier***, ***Don Procopio***), scrittore, n. a Roma il 9-VII-1861 da Giovanni e da Orsola Visconti. D. insegn.

Roma, via Napoleone III 6.

Già red. del *Capitan Fracassa* vecchio e nuovo, dell'*Arciere*, del *Bersagliere*, dell'*Opinione letter.*, del *Giorno* di Roma, della *Tribuna*, della *Gazz. letter.*, della *Tribuna illustr.* e di *Noi e il Mondo*, e dir. letter. delle Case Editrici Voghera, S. E. N. di Roma e S.T.E.N. di Torino, introdusse per primo in Italia i rom. di Hall Caine, Wells e Kipling e curò le ediz. delle storie rom. di Gregorovius e di Mommsen. E' autore di rom. e nov. Attualm. è vicedir. gen. della Soc. Ital. Autori ed Editori.

Op.: *Primi ricordi*, Roma, 1880; *Maschio e femmina*, ib., 1884 (2ª ed., Torino, 1904); *Eterno fallo*, ib., 1889 (2ª ed., ib., 1903); *Sant'Elena*, ib., 1889 (2ª ed., Milano, 1922); *Quando il sogno è finito*, ib., 1902 (2ª ed., Milano, 1925); *Colui che ha tutto perduto*, ib., 1905; *La conquista del Paradiso*, ib., 1905; *Baciami e poi...*, ib., 1907; *Don Procopio Maraviglia*, ib., 1920; *Il trionfo della donna*, Roma, 1920; *Memoriale di Entichio Tuttibozzi*, Milano, 1929.

D'Errico Corrado, giornalista, n. a Roma nel 1902. L. giur.

Roma, via Bormida 5.

Esordì nel 1923 all'*Impero*. Fu poi red. al *Caffè*, collab. del *Tevere*. Ha collab. e collabora a *Noi e il Mondo*, *Tribuna illustrata*, *Travaso delle Idee*, *Tribuna* ed altri giorn. E' add. alla Direz. gen. per la Stampa ital. al Min. per la Stampa e la Propag. Ha dato al teatro tre lavori.

D' Errico Francesco, prelato, n. a Castelbaronia (Avellino) il 5-VI-1862.

Alghero (Sassari).

Ordinato sacerd. il 20-IX-1885, parroco per 15 a. della Basilica Costantiniana ad Albano Laz., fu consacrato vesc. di Alghero il 5-VIII-1914.

De Rubeis Raffaele, magistrato a riposo, n. a Mignano (Napoli) il 25-I-1864.

Trentola (Napoli).

E' proc. gen. on. della C. di Cassaz.

De Ruggiero Guido, professore, n. a Napoli il 23-III-1888 da Eugenio e da Filomena d'Ajello. L. giur.

Roma, via delle Terme Diocleziane 10, tel. 41461.

Già prof. di st. della filos. nell'Univ. di Messina e collab. di quot. vari per probl. filos. e pol., ora è prof. di filos. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma.

OP.: *La filos. contemp.*, Bari, 1912; (2ª ed., 1920; trad. ingl.); *Problemi della vita morale*, Catania, 1914; *Storia della filosofia*, Bari, 1918; *La filosofia greca* (2 voll.), ib., 1920; *La filosofia del Cristianesimo* (3 voll.), ib., 1920; *L'impero britannico*, Firenze, 1921; *Il pensiero pol. merid. nei sec. XVIII e XIX*, Bari, 1921; *St. del liberalismo europeo*, ib., 1925 (trad. ingl., ted., cecoslov.); *Sommario di storia della filosofia*, ib., 1928; *Rinascimento, Riforma, Controriforma* (2 voll.), ib., 1930.

De Ruggiero Stefano, prefetto, n. l'8-VII-1878. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, viale delle Milizie 76.

E' dir. gen. fondo culto al Min. dell'Interno.

De Sabata Victor, musicista, n. a Trieste il 10-IV-1892.

Milano, via Monforte 52.

Diplomatosi in arm., contrapp. e fuga nel Conserv. di Milano (1902), ha composto, tra l'altro, una *Suite* per grande orch. (1909), due opere, *Il Macigno* (T. La Scala di Milano, 1916), e *Lisistrata* (da Aristofane), i poemi sinf. *Iuventus* (1919), *La Notte di Platon* (1924), *Gethsemani* (1925), e mus. varia. Il 9-I-1921 ha diretto per la prima volta all'Augusteo, poi a Montecarlo, a Milano, a Cincinnati (1928), ecc.

De Sanctis Alfonso Maria, prelato, n. a Roma l'8-VI-1883.

Todi.

Già vesc. di Segni dal 30-VI-1928, è vesc. di Todi dal 10-VIII-1933.

De Sanctis Gaetano, professore univ., n. a Roma il 15-X-1870 da Ignazio e da Maria Orlandini. L. ll.

Roma, via S. Chiara 61.

Allievo del Beloch a Roma, compì ricerche epigrafiche in Tessaglia e partecipò all' esploraz. archeol. di Creta e della Cirenaica. Dal 1900 al 1929 insegnò st. antica nell'Univ. di Torino e dal 1929 insegna st. greca nell'Univ. di Roma. Dirige la *Riv. di filol. e d'istruz. classica.*

OP.: *Atthis, st. della rep. ateniese*, Roma, 1908 (2ª ed., Torino, 1912); *St. dei romani*, ib., 1907-23; *Per la scienza dell'antichità*, ib., 1909.

De Sanctis Vittorio, funzionario statale.

Ufficio: Roma, Ministero della Real Casa, via XX Settembre.

Abitaz.: Roma, via Labicana 92.

E' dir. gen. al min. della Real Casa.

De Santa Fortunato, prelato, n. a Forni di Sopra (Udine) il 9-VIII-1862.

Sessa Aurunca (Napoli).

E' vesc. di Sessa Aurunca dal 15-IV-1914.

De Sarlo Francesco, professore univ., n. a S. Chirico Raparo il 13-II-1864 da Luigi e da Stella Durante. L. m.

Firenze, via Cento Stelle 96.

Dal 1900 è prof. di filos. teoretica nell'Univ., già R. Ist. di St. Sup., di Firenze. E' SN. Linc., SC. Acc. Napoli e Ist. Lomb. Diresse per 10 anni (1907-17) *La Cultura filos.* da lui fondata.

OP.: *Sogni* (saggio psicol.), Napoli, 1887; *Il concetto mod. della pazzia*, Milano, 1889; *La logica di A. Rosmini*, Roma, 1893; *Saggi di filosofia*, Torino, 1896; *Metafisica, scienza e moralità*, Roma, 1898; *Studii sulla filos. contemp.*, ib., 1901; *I dati della esperienza psichica*, Firenze, 1903; *L'attività pratica e la coscienza morale*, ib., 1907; *Principi di scienza etica* (in collab. con G. CALÒ), Palermo, 1907; *La patol. mentale in rapporto all' etica e al diritto* (in collab. con lo stesso), ib., 1908; *Il pensiero mod.*, ib., 1915; *Filosofi del tempo nostro*, Firenze, 1916; *Psicologia e filos.*, ib., 1918; *Gentile e Croce* (*lettere filos.*), ib., 1925; *Introduzione alla filosofia*, Roma, 1928.

De Sarlo Mario, dottore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Desderi Ettore, musicista, n. ad Asti il 10-XII-1892 da Giuseppe e da Emilia Vagnone. D. compos. L. arch.

Alessandria, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 1865.

Già allievo di L. Perrachio a Torino e di I. Pizzetti a Firenze, dal 1933 è dir. del Lic. mus. di Alessandria. E' autore di cori a cappella (*Elegie*, *Responsoria*, *Christus Rex*, *Canticum Simeonis*, ecc.), mus. per viol. e pianof. (*Rapsodia*, *Toccata*, *Fantasia*), ecc. E' collab. di riv. e giorn. mus.

Op.: *La musica contemporanea*, Torino, 1930.

De Semo Pacifico Giorgio, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di dir. commerciale nell'Univ. di Bari.

De Sica Ottavio (*Octavius*), giornalista, commediografo e musicista, n. a Napoli nel 1859.

Salerno, via Procida 13.

E' red. de *L'Idea Fascista* di Salerno, corr. del *Secolo-sera*, del *Corriere della sera*, collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1885 e fu collab. del *Mattino*.

De Simone Giuseppe (*Pinuzzo da Bonea*), sacerdote, n. a Bonea di Vico Equense, il 5-IV-1907 da Raffaele e da Adele de Simone.

Vico Equense (Napoli).

E' red. de l'*Italia Francescana*, e collab. del *Corriere dell'Hudson*, e di *Vita Nova* di New York, di *Pro Famiglia*, di *Ara Italica*, ecc.

Op.: *Il Santo Poeta*, Assisi, 1927; *Un fiorette novo di S. Francesco*, Roma, 1928; *Frate Rondinella di Dio*, ib., 1930; *Memoria paterna*, Pistoia, 1930; *Ascesi* (poesie), Como, 1931; *G. Moscati*, Milano, 1932; *Carme secolare Antoniano*, Ravello, 1932; *La bilancia sullo scrittoio*, Sorrento, 1932; *Gente della mia terra* (nov.), Milano, 1932.

Desio Ardito, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Milano.

Dessau Bernardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Perugia.

Dessaules Mario, console d'Italia, n. il 9-IV-1889.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Saint Louis (U. S. A.), attualm. presta serv. al Min. degli Est.

De Stefani Alberto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Verona il 6-X-1879 da Pietro e da Carolina Zamboni. L. giur., D. sc. comm.

Roma, via Dandolo 40, tel. 580306.

Già prof. nell'Ist. Sup. di Comm. di Venezia, attualm. è prof. di pol. econ. e finanz. e pres. della Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Roma. E' red. econ.-finanz. del *Corriere della sera*. Deputato al Parlam. dal 1921 sino alla XXVIII leg., fu min. delle Fin. sin dalla costituz. del Gov. Naz. (1922-25), pres. della Giunta dei Trattati, capo della Delegaz. ital. per il piano Dawes alle confer. di Londra (1924) e Parigi (1925), pres. dell'Assoc. Naz. pei Consorzi di Bonifica e Irrigaz. (1928-29) e della Commiss. per la Riforma dell'Ammin. dello Stato (1929). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. del com. esec. del cons. d'ammin. della Cassa Naz. Assicuraz. Soc., della Soc. d'Econ. Pol. di Parigi, cap. d'on. della M.V.S.N., ecc. Dal 22-III-1932 è accad. d'Italia.

Op.: *Gli scritti monetari di F. Ferrara e di A. Messedaglia*, Venezia, 1908; *Velocità e giacenza delle monete*, ib., 1913-14; *L'ofelimità del denaro*, ib., 1914; *L'accertam. e la valutaz. finanz. dei patrimoni successori*, ib., 1919; *Decadenza demogr. e decadenza econ.*, Padova, 1920; *La dinamica patrimoniale nell'odierna economia capitalistica*, ib., 1921; *Discorsi*, Milano, 1923; *La restauraz. finanz.*, Bologna, 1926; *La legislaz. econ. della guerra*, Bari, 1927; *Vie*

maestre, Milano, 1927; *Colpi di maglio*, ib., 1928; *L'oro e l'aratro*, ib., 1929; *Trattato di Finanza*, ib., 1933.

De Stefani Alessandro, giornalista e commediografo, n. a Cividale del Friuli il 1°-I-1891 da Attilio e da Giustina Marini. L. giur.

Roma, viale Regina Margherita 287.

E' collab. del *Popolo di Roma*, del *Resto del Carlino*, ecc. Ha dato al teatro *Angeli ribelli* (comp. Carini, Filodrammatici di Milano, giu. 1918). *Tristano e l'ombra* (comp. Talli, Argentina di Roma, dic. 1919), *Il calzolaio di Messina* (comp. Pirandello, Odescalchi di Roma, apr. 1925), *I pazzi sulla montagna* (comp. Pirandello, Nazionale di Firenze, apr. 1926), *Vecchio bazar* (comp. « Italianissima »), *Volpone* (comp. Almirante-Tofano). *Il calzolaio di Messina* vinse il premio govern. del teatro. Varie sue opere sono state trad. nelle principali lingue.

Op.: *Malati di passione* (rom.), Milano, 1922; *La tragedia di Macbeth* (prem. dalla Soc. It. degli Autori), Torino, 1922; *I giardini d'Armida* (rom.), Milano, 1924; *La cortigiana* (nov.), ib., 1926; *Venere dormente* (id.), Roma, 1928; *Flagello di Dio* (rom.), Milano, 1930; *Dammi la bocca* (id.), Palermo, 1930.

De' Stefani Giorgio, sportivo, n. a Verona il 24-II-1904 da Carlo e da Maria Bonanome. L. giur.

Roma, Albergo Eden, via Ludovisi.

Giocatore di tennis, dopo aver disputato num. tornei come dilettante, entrò nel 1927 nella squadra naz. per la Coppa Davis (campionato mond. a squadre) e da allora ne ha sempre fatto parte sostenendo, fino ad oggi, 49 incontri e vincendone 34. Vincitore, nel 1930, del Campion. mond. univers. e del Campion. ital. singolare e doppio misto, dal 1927 ha rappresentato l'Italia e vinti campion. in quasi tutti i paesi del mondo.

De Szombathely Marino, avvocato e professore, n. a Trieste il 19-VII-1890 da Gioacchino e da Irene Boccasini. LL. ll. e giur.

Trieste, via della Geppa 4.

Prof., dir. dal 1929 dell'Ist. Fasc. di cult. di Trieste ed autore di studi spec. sulla storia della sua città.

Op.: *Re Enzo nella storia e nella leggenda*, Bologna, 1912; *Gli Statuti di Trieste del 1350*, Trieste, 1930; *Manuale delle leggi d'unificazione del diritto privato e processuale*, Padova, 1930; *Il ritorno d'Ulisse*, Torino, 1930; *Appunti sulla basilica di S. Giusto*, Trieste, 1931; *Le memorie autobiografiche di F. Hermet*, ib., 1933; *Arte e lavori pubblici a Trieste nei sec. XIV e XV*, ib., 1934.

De Torres Ferante Alvaro, giornalista, n. a Roma nel 1895.

Roma, via Rasella 131.

Red. del *Popolo di Roma* e del *Marc'Aurelio*, collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1920. Nel 1922 fu add. all'uff. stampa della Cam. del Lav. Ital., nel 1923 passò all'*Impero* e poi al *Brillante*.

Op.: *Carosello delle maschiette*, Roma, 1930; *Paradossi con la miccia*, ib., 1931. *Logaritmi e tabella d'amore*, Roma, 1935.

Dettori Giovanni, professore.

Roma, Confederazione Generale Fascista Industria Italiana, piazza Venezia 11.

Si occupa di probl. sindac. dello spettacolo. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. dello spettacolo.

De Tullio Vincenzo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

D'Eufemia Angelo, prefetto del Regno. L. ing.

Aosta, Palazzo del Governo.

Già pref. di Vercelli e di Savona, attualm. (dal luglio 1935) è pref. di Aosta.

De Veroli Carlo, scultore, n. a Carrara il 30-IV-1890 da Michele e da Ernesta Dazzi.

Napoli, villa Lucia al Vomero.

Espose alla 1ª Bienn. Napol. (1921), alla Bienn. di Roma del 1922, alle Bienn. Venez., alla Quadrienn. Rom. ed in altre espos. ital. ed est. Le sue opere princ. sono: *Il Pentimento*, *Nostalgia*, *Don Giovanni*, *Bambina con frutta*, *Risveglio*, *Nudo*. Ha modellato 10 statue di atleti, che rappresentano 10 prov. ital., per il Foro Mussolini di Roma.

De Valles Arnaldo, professore univ., n. a Villafranca Verone-

se il 29-VIII-1887 da Vittorio e da Giuseppina Zannoner. LL. giur. e sc. econ. e comm.

Macerata, via Spalato, tel. 297.

Già lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pavia e prof. in quelle di Urbino, Camerino e Macerata, attualm. insegna pol. e legislaz. colon. in quella di Pavia. Fu segr. del 1° Congr. Giur. Internaz. per la navigaz. aerea (Verona, 1910) e red. capo di *Ragguagli giur.*

Op.: *Gli organi dello Stato*, Mantova, 1912; *Studi sulla teoria gen. del demanio pubbl.*, Milano, 1913; *La validità degli atti ammin.*, Roma, 1917; *I pubblici servizi* (nel *Tratt. di dir. ammin.* di V. E. Orlando), Milano, 1924.

De Vecchi Bindo, **professore univ., n. a Siena il 4-III-1877 da Matteo e da Elena Bindi Sergardi. L. m.**

Firenze, via G. B. Niccolini 5, tel. 25692.

Prof. di anat. patol. nell'Univ. di Firenze e rettore della stessa. Ha pubblicato numerosi studi di patol. e anat. patol., e spec. sulle varie modalità del processo endocardistico spontaneo e sperim., sulle miocarditi reumatiche, sulla verruga peruviana, sull'amebiasi intestinale, sul processo tubercolare nelle surrenali, nello stomaco e nelle mammelle, sul rene da sublimato, ecc. Ha redatto la parte riguardante il *Reumatismo articolare acuto* per la *Patol. delle malattie infettive* di A. Lustig, e quella riguardante la *Teratologia gen. e spec.* per il *Tratt. ital. di anat. patol.* di Pio Foà.

Op.: *Tecnica e diagnostica delle autopsie*, Milano, 1929.

De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria, **conte, Quadrumviro, Ministro per l'Educazione Naz., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato il 14-XI-1884 da Luigi e da Teodolinda Buzzoni.**

Ufficio: **Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.**

Abitaz.: **Roma, via Flaminia 166, tel. 24311.**

Dec. in gu. con sei med. al V. M., è il fondatore del mov. fasc. nel Piemonte. Ferito per la Causa Naz. (Casale 6-III-1921). Presiedette i Congr. fasc. del 1919, 1921, 1922, 1925. Quadrumviro. Fu com. gen. della M.V.S.N. Dep. al Parlam. per la XXVI leg. (Torino), fu sottos. di Stato per l'Assist. Mil. e le Pensioni (1922-23), poi per le Finanze (1923). Il 21-X-1923 fu nom. govern. della Somalia e vi diresse ed eseguì le operazioni di conquista dei Sultanati di Obbia e dei Migiurtini. Sen. il 21-III-1924, insign. del tit. di conte di Val Cismon il 3-VIII-1925, min. di Stato nel genn. 1928, ambasc. d'It. presso la S. S. dal 17-VI-1929 al 25-I-1935. Da questa data è Min. per l'Ed. Naz. E' pres. della Giunta Centr. degli studi stor. e della R. Deputaz. di storia patria piemontese. E' S. Naz. della R. Acc. di Torino (dal 13-IV-1935). Insignito di num. decoraz. ital. ed estere, dec. dello Sperone d'oro del S. Pontefice.

De Vecchi di Val Cismon Giorgio, **dottore, M. della Corporaz. cereali.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ha occupato ed occupa cariche sind. e corpor. E' vol. in A. O.

De Vecchi Paolo, **medico-chirurgo, n. a Torino il 26-IX-1847 da Giuseppe e da Margherita Berruti. L. m.**

New York (Stati Uniti), Fifth Avenue 43.

Fu con Garibaldi nel 1867 e fu ferito a Monterotondo; nel 1870 seguì quale aiut. chirurgo l'ambulanza piemontese in Francia, e a Sedan fu decor. con med. di br. Fu poi assist. presso la clin. med. (1873-74) e presso la clin. chir. (1875-80) dell'Univ. di Torino, e nel 1880 si stabilì negli Stati Uniti. Esercitò per 25 a. la medic. a S. Francisco di California, dove fondò l'Osp. di S. Giuseppe e fu condir. dell'Osp. delle Donne, consulente degli Osp. ted., franc. e di Mount Zion. Fu anche condir. del *Western Lancet*, in cui pubblicò numerosi studi scientifici, spec. sull'estirpaz. del gozzo, sull'osteotomia sottotrocanterica del Volkman, ecc. E' M. dell'Acc. delle Sc. di California, della R. Acc. di Med. di Torino e di numerose altre accad. ital. e americane.

Op.: *Come ho trovato l'Italia dopo 15 anni di assenza*, Firenze, 1895; *Italy 's civilizing mission in Africa*, ib., 1912; *Note ed osservaz. sulla chirurgia e sui chirurghi degli Stati Uniti*, ib., 1914; *Modern Italian Surgery and old Universities of Italy*, New York, 1921; *A discourse on divorce and its shamefut abuse*, ib., 1928; *Come l'Italia ha vinto la grande guerra*, 1930.

De' Vergottini Giovanni, professore univ., n. a Parenzo il 14-VIII-1900 da Tomaso e da Rosa Hrowath. L. giur.

Siena, R. Università.

Parenzo (Pola).

Già prof. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Sassari e Cagliari, attualm. insegna la stessa materia a Siena.

Op.: *Lineamenti stor. della costituz. pol. dell'Istria durante il medio evo*, Roma, 1924-25; *Origini e sviluppo stor. della comitatinanza*, Siena, 1929.

De Vincenzi Giorgio, pittore, n. a Ferrara il 19-XII-1885 da Giuseppe e da Augusta Giovanardi.

Bologna, via S. Donato 21.

Autodidatta, ha tenuto a Milano cinque mostre personali.

De Vita Corrado, giornalista, n. a Noto (Siracusa) nel 1905. L. ll. e filos.

Roma, via Flaminia 133.

Red. della *Tribuna* e collab. letter. del *Lavoro fascista, Critica fascista, Italia letteraria, Giornale di Genova, Tevere, Quadrivio.* Esordì nel 1927 al *Giornale dell'Isola.* Fu red.-capo di *Bibliografia fascista* (1929-31).

De Vita Uldarigo, giornalista.

Napoli, vico Venafro a Flavio Gioia 5.

E' red.-capo del *Mattino.*

De Vito Roberto, magistrato, senatore del Regno, n. a Firenze il 19-II-1867.

Roma, via delle Sette Chiese 47, tel. 55144.

Pres. di sez. del Cons. di Stato, è sen. dal 18-IX-1924.

De Vivo Tommaso (*Maso*), giornalista, n. a Napoli il 2-II-1875 da Edoardo e da Maria Mancini.

Napoli, via Giorgio Arcoleo 6.

Già red. di giorn. art. e letter., quindi red.-capo del *Corr. di Napoli*, dal 1903 al 1930, red. del *Mattino* del quale fu red.-capo nel 1907 e corrisp. di giorn. ital. ed esteri. Diresse già la riv. *Regina.* Ha avuto delle cariche nelle assoc. giornal. locali. Attualm. è add. all'uff. stampa della Prefettura.

De Vizia Annibale, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Devoto Giacomo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. nell'Univ. di Padova.

Devoto Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Borzonasca il 23-VIII-1864 da Giacomo e da Candida Marrè. L. m.

Milano, piazza Card. Ferrari 4, tel. 51231.

Allievo del Maragliano, fu prof. di patol. interna nell' Univ. di Pavia (1899-1908) e dal 1910 dirige la clin. per le malattie del lavoro da lui fond. presso gl'Istituti Clinici di Perfezionamento, ora Univ. di Milano. Fondò sin dal 1901 la rivista *Il lavoro*, ora *La medicina del lavoro.* Si è occupato spec. di chimica clinica, proponendo nuovi metodi pel dosaggio delle albumine e per la ricerca delle albumose (1890-91), di studi sulle malattie infettive e l'immunità, sulla tubercolosi, sulle malattie del rene, sul ricambio, sugli avvelenamenti da piombo e da mercurio, sulle infez. professionali, e inoltre di tecnica diagnost. e terap., di idrologia e climatologia, di assistenza sociale. E' ME. dell'Ist. Lomb., consul. igienista dell'Assoc. Internaz. di Basilea per la protez. legale dei lavoratori, pres. della Commiss. Int. Perman. per la Medicina del Lavoro, pres. gen. dell'Assoc. di Idrol. e Climatol., della Sez. di Medicina del Lavoro presso il Cons. Naz. delle ricerche. Fu già per 9 anni M. del Cons. Sup. di Sanità e per 4 del Cons. Sup. di Previd. Nel 1925, in occasione del suo giubileo accad., il comit. degli allievi raccolse una somma che ha consentito l'istituz. di 4 premi a lui intitolati, uno internaz. biennale di lire 10.000 amministrato dall' Ist. Lomb. e gli altri 3 per laureandi in medicina di Milano. E' sen. dal 24-II-1934.

[Cfr.: Antonio Cordani, *25 anni di insegnam. di L. D.*, Milano, 1926].

Dezani Serafino, professore, n. a Maretto d'Asti il 16-IV-

1884 da Luigi e da Caterina Bestente. L. ch.

Torino, via Ormea 87.

Lib. doc. di ch. fisiol. presso l'Univ. di Torino, aiuto presso quell'Ist. di materia med. e inc. di materia med. nella Sc. di Farm., collabora con art. scient. a quot. e riv.

Op.: *L'odierno probl. della vita*, Torino, 1918; *Tratt. di farmacognosia*, ib., 1921; *Sul limitare della vita*, ib., 1921.

De Zardo Tiziano, scrittore n. a Patti il 24-XI-1890 da Giovanni Battista e da Nunzia Vento. L. giur.

Messina, via dei Mille, isol. 78, tel. 12329.

Giornal., scritt., cultore di dottr. storico-filos., già dir. dell'*Eco di Sicilia*.

Op.: *Sulla dottrina del Nazionalismo*, Messina, 1913; *Stato e religione in Hobbes e Spinoza*, ib., 1914; *Storie e leggende di Sicilia*, ib., 1926; *Merli e Malvizzi* (rom.), ib., 1930.

De Zuani Ettore, giornalista, n. a Legnago il 15-IX-1897. L. ll.

Malta, strada Zaccaria 23.

Già insegnante, poi addetto alla Casa Treves, diresse un istituto di cultura ital. a Barcellona. Ha collaborato alla *Tribuna*, *Il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *L'illustrazione Ital.*, *Italia Letter.*, ecc. E' corr. viagg. della *Gazzetta del Popolo*, dell'*Illustraz. Ital.* e d'altri giorn. e riv.

Diamare Gregorio, prelato, n. a Napoli il 13-IV-1865.

Montecassino, Abbazia.

E' vesc. tit. di Costanza di Arabia dal 27-I-1928, e abate di Montecassino.

Diamare Vincenzo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. d'istol. e fisiol. gen. nell'Univ. di Napoli.

Diana Agostino, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Pisa.

Diaz Marcello, duca della Vittoria, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-II-1903 da Armando e da Sara De Rosa. L. sc. econ. e comm.

Roma, via G. B. Vico 11, tel. 30870.

Già proc. presso la sede di Roma della B. C. I. e pres. della A. L. I., è deputato al Parlam. dalla XXVIII leg., M. del Cons. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito, seniore della M.V.S.N.

Di Bagno - Guidi Giuseppe, marchese, senatore del Regno, n. a Savignano di Romagna (Forlì) il 3-X-1920.

Roma, via Romagna 5, tel. 481585.

Savignano di Romagna (Forlì).

E' sen. dal 3-X-1920.

Di Belsito Parodi Giusino Ugo, duca, ufficiale del R. E., deputato al Parlam., n. a La Spezia il 27-V-1878.

Palermo.

Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. E' col. d'art. in A.R.Q.

Di Benedetto Vincenzo, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Enna il 29-I-1866.

Roma, viale Regina Margherita 15.

Nel 1914 partecipò, al com. del VII battagl. indigeni eritrei, alle operaz. in Libia, meritandosi 1 cr. di gu. (Argule, febbr. 1914) e 1 med. d'arg. al V. M. (Ettangi-Mduar-Zavia, 18-19 giu. e 18-19 lu. 1913). Prima comand. del 185° Fant. poi della Brig. Taranto e infine della 61ª Div., nella gu. italo-austr. si meritò altre 2 med. d'arg. (M. S. Michele, 22 ott. - 5 nov. 1915 e Pasubio, 2 lu. 1916), la promoz. a Magg. G. per mer. di gu. (23 ag. 1917) e l'O.M.S. (Basso Piave, 18-25 giu. 1918). Dopo la gu. fu comand. delle Div. di Bologna e Messina e, promosso gen. di C. d'Armata nell'ott. 1927, assunse il com. gen. della Guardia di Fin. Dal 30-X-1933 è sen. del Regno.

Di Carlo Eugenio, professore univ., n. a Palermo il 21-I-1882 da Salvatore e da Rosa Caravella. L. filos., D. insegn. ted.

Perugia, Hôtel La Rosetta.

Roma, via del Colosseo 62.

Perfezionatosi a Lipsia ed a Berlino, insegnò poi filos. e pedag. nelle sc. medie ital. e filos. del dir. nell'Univ. di Camerino (1913-26), nell'Univ. di Messina (1927-32), dal 1932 insegna filos. del dir. nell'Univ. di Perugia. E' SC. R. Acc. Palermo, S. Soc. st. p. Palermo, ecc. Collabora alle riv. *Paravlana*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Riv. internaz. di filos. del dir.*, *Logos*, *Riv. di filos.*, *Arch. stor. siciliano*, *Riv. di filos.*, *neo-scolastica*, ecc.

Op.: *La concez. materialistica della storia di C. Marx*, Palermo, 1903; *Saggi crit. di filos. del dir.*, ib., 1913; *F. Lassalle*, ib., 1919; *Dei nuovi metodi di interpretaz. del dir.*, ib., 1919; *Una polemica tra V. Gioberti e P. Taparelli intorno alla nazionalità*, ib., 1919; *Un carteggio ined. del P. L. Taparelli d'Azeglio coi fratelli Massimo e Roberto*, Roma, 1926.

Di Carpenetto Daisy (*Marga di Challant*), scrittrice, n. a Torino il 26-III-.... da Edoardo e da Sofia Ruffo di Scilla.

Roma, via Toscana 1, tel. 32323.

Esordì col nome di « Marga di Challant », ma ora pubblica sempre col suo vero nome. Sinora la sua produz. è esclusivam. di romanzi. Collabora al *Messaggero* e al *Mattino*.

Op.: *Il segreto della pace* (rom.), Milano, 1923; *La figlia dell'uragano* (id.), ib., 1925; *Le sue mani* (id.), ib., 1926; *Paura*, ib., 1926; *Bellezza* (id.), ib., 1927; *Le due offerte* (id.), ib., 1929.

Di Castelnuovo Arturo, giornalista, n. a Livorno il 5-IX-1856 da Giacomo e da Rascel Herrera.

Roma, via Emanuele Gianturco 5, tel. 22126 e 22538.

Già red. del *Masaniello* a Napoli e della *Riforma* a Roma, emigrato in Argentina fu red. della *Patria degli italiani*, quindi segr. part. del govern. di Buenos Aires. Venuto a Roma come cons. della Rep. Argentina, fondò le riv. *La Rep. Argentina* e *Il Comune* e fu red.-capo di *Echi e Commenti*, da lui fond., della *Riv. delle Comunicaz. ferrov.*, della *Riv. della Mar. Merc.*, ecc. e segr. gen. della « Casa del Pensiero ». E' autore di varie monogr. d'indole finanz. ed econ.

Di Castri Luigi, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Cocco Francesco Alessandro, pittore, n. a Roma il 1°-VII-1900 da Lodovico e da Adele Ciani.

Roma, viale Angelico 5.

Autodidatta, ha preso parte alla Bienn. e alla Quadr. Rom. ed alle Mostre del '900. Un suo quadro è alla Gall. d'A. M. di Roma.

Di Donato Massimo, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Sicignano degli Alburni il 12-I-1874 da Gaetano e da Antonietta Cecere. L. giur., D. rag.

Roma, via G. Spontini 24, tel. 80507.

Nel 1896 entrò nella carriera di rag. del Min. delle Fin., da cui l'anno dopo passò a quella ammin. del Min. del Tesoro e vi ebbe inc. speciali per l'interno e per l'estero, nel 1909 vinse il concorso di refer. al Cons. di Stato, e nel 1916 fu nominato cons. di Stato. Ha avuto numerosi incarichi govern., e spec. la presidenza di commiss. di concorso e di commiss. arbitr. E' M. del Cons. Su. dei LL. PP. e del Cons. d'ammin. delle Poste, pres. dell'Ist. Naz. « Umberto I » per le orfane degli impiegati dello Stato, pres. della Commiss. Centr. del Gas, accad. vitalizio e vice-pres. dell'Acc. Filarm. Romana, SOn. dell'Ordine dei Figli d'It., ecc. E' senatore dal 22-XII-1928.

Di Donato Vincenzo, musicista, n. a Roma il 15-VIII-1887 da Aurelio e da Vittoria Bianchi. D. compos. e violonc.

Roma, via Tirso 38, tel. 84380.

Vice-segr. della Filarm. Rom. (1919-23) poi dir. della classe cor. al Cons. di S. Cecilia (1920-27) e della classe orchestr. all'Acc. Filarm. Rom. (1920-33), prof. nella Sc. mod. di pianof. (1920-31), dir. artist. (1923-25) poi cons. (1925-33) dell'Acc. Filarm. Rom., dir. della classe orchestr. al Cons. di S. Cecilia (1924-27), M. della Commiss. centr. per la mus. dell'O.N.D. (1926-28), ecc., attualm. è dir. della *Rassegna Dorica* (dal 1929), prof. di comp. e violonc. all'Acc. di S. Cecilia e dir. della Sc. mus. « Muzio Clementi ».

E' aut. di compos. corali e per orch., musica da camera, ecc.

Diena Adriano, avvocato, senatore del Regno, n. a Venezia il 10-VI-1857 da Marco e da Clara Norsa. L. giur.

Venezia, San Fantin 1880.

Prese parte come difensore pen. a vari processi tra cui quello contro la contessa Tarnosky a Venezia. In questa città fu M. della G.P.A., M. e poi pres. della Sc. sup. di comm. e pres. del Cons. prov. (1905-14). Dal 24-XI-1913 è sen.

Diena Emilio, funzionario statale, n. a Modena il 26-VI-1860 da Davide e da Luisa Ambron. L. giur.

Roma, via Vittoria Colonna 40, tel. 52176.

Bibliot. del Min. delle Comunicaz. (Poste e tel.), è filatelico ed autore di studi di filatelia.

Op.: *I francobolli del ducato di Modena*, Modena, 1894; *Note sui francob. del duc. di Parma*, Roma, 1913.

Diena Giulio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Pavia.

Di Francia Letterio, preside di liceo, n. a Palmi il 18-III-1877 da Domenico e da Concetta Cotugno. L. ll.

Torino, via S. Ottavio.

Già insegn. nelle sc. ital. all'estero e poi negli ist. tecn., è ora preside del R. Lic. Scient. di Torino e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino. Collabora all'*Encicl. Ital.*, al *Giorn. st. della letter. ital.* e ad altre riv. letterarie.

Op.: *F. Sacchetti novelliere*, Pisa, 1902; *La novellistica* (nella coll. Vallardi), Milano, 1924.

[Cfr.: G. Petraglione, in *Giorn. st. della letter. ital.*, vol. XLIII, pp. 78-88; H. Hauvette, *Journal des sav.*, giu. 1904; G. Rua, in *Giorn. st.*, vol. LXXXVIII, pp. 325-36].

Di Franco Salvatore, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di mineralog. nell'Univ. di Catania.

Di Frassineto Alfredo, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 9-I-1869 da Giovacchino e da Maria De Ferrari. L. sc. nat.

Firenze, via delle Forbici 15, tel. 50339.

Nel 1919 promosse e organizzò la costituz. dell'Ass. Agr. Toscana, e ne fu il pres. fino al 1921. Tenne num. cariche nelle ammin. com. e prov. di Arezzo e di Firenze. Nel 1921 fondò, col fratello Massimo, un ist. di cerealicult. a Frassineto (Arezzo). Fu M. del Cons. dir. del Segr. Agric. Naz. e della Conf. Naz. dell'Agricol., vice-pres. della Conf. Naz. degli Agricoltori. Attualm., è pres. del cons. d'ammin. della cattedra amb. d'agric. d'Arezzo, cons. d'ammin. della Banca Naz. dell'Agric. E' sen. dal 26-II-1929. MO. dell'Acc. Georgofili e dell'Acc. Pertarc. di Arezzo.

Di Giacomo Giacomo (*Vittorio Luce*), avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. ad Osimo il 23-XI-1885 da Pasquale e da Emma Benedetti. L. giur.

Roma, via Nomentana 78, tel. 60928.

Già pretore onor. e giudice nel Trib. Mil., attualm. esercita l'avvocatura. Attese sin dal 1920 all'organizzaz. dei lavoratori intellettuali e la compì tra il 1921 e il 1923 nell'orbita dei Sind. Nazionali. E' fasc. del 1919, Cons. della M.V.S.N., Accad. di S. Luca. E' pres. della Confed. Naz. Sind. Fascisti Professionisti ed Artisti, M. del Cons. Sup. Forense e del cons. della Soc. Ital. Autori, pres. del Pio Sodalizio dei Piceni, deputato dalla XXVIII leg. E' segr. della presid. della Camera dei Dep., M. della Corporaz. prodotti tessili. Già dir. delle riv. *Picenum*, *Il pensiero ital.* e *Il Raduno*, attualm. è condir. del *Lavoro fasc.* e collab. di altri quot. e riv.

Op.: *Vivendo...* (nov.), Torino, 1906; *Le avventure di Alberto Sili*, S. Maria Capua Vetere, 1908; *Lettere belle*, Cagli, 1908; *La barca di Caronte* (nov.), ib., 1909; *Opere ed ardim. di soldati del genio*, Palermo, 1919; *I fasci di combattim.*, ib., 1921; *L'organizzaz. sindacale dei lavoratori intell.*, Milano, 1922; *Sindacalismo naz.*, Roma, 1923; *Sindacalismo fasc. e lavoratori intell.*, ib., 1923; *I Sindacati Intellettuali*, ib., 1928; *Dieci anni di sindacalismo fa-*

scista tra professionisti ed artisti, ib., 1930.

Di Giovanni Alessio, poeta dialettale.

Palermo, via Gioacchino Di Marzo 22.

Di Girolamo Giuseppe, prelato, n. a Vallecorsa l'8-X-1872.

Lucera (Foggia).

Nominato vesc. di Lucera il 21-IV-1920.

Di Girolamo Nicola Maria, prelato, n. a Fossalto (Campobasso) il 16-IX-1880.

Cajazzo (Benevento).

E' vesc. di Cajazzo dal 15-X-1922.

Di Guglielmo Giovanni, professore univ., n. a S. Paulo del Brasile il 22-IX-1886 da Angelo e da Giuseppina Scarano. L. m.

Catania, R. Università.

Già aiuto di patol. medica a Messina e di clin. medica a Pavia, poi inc. di patol. medica a Modena e nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna clin. med. nell'Univ. di Catania. E' SOn. dell'« Ars Medica » e SC. della Societade de Medicina e Chirurgia di S. Paulo, red. dell'*Haematologica*, ecc. Ha pubblicato oltre 60 lavori sulle malattie del sangue e degli organi ematopoietici (leucemie, eritremie, anemia perniciosa, sistema reticolo - endoteliale), sulle malattie del sistema diencefalo-ipofisario (diabete insipido, distrofia adiposo - genitale, lipodistrofia progressiva, cachessia ipofisaria, infantilismo, pubertà precoce), ecc.

Op.: *La leucemia acuta*, Napoli, 1916; *Le porpore emorragiche*, Pavia, 1926; *Le diatesi emorragiche*, Roma, 1927; *Il sistema reticolo-endoteliale*, Napoli, 1927; *Le sindromi neuro-ipofisarie*, Milano, 1928.

[Cfr.: G. Di Guglielmo, *Curriculum vitae*, Pavia, 1928].

Di Jorio Tito, segretario federale di Campobasso.

Campobasso.

E' segr. fed. di Campobasso dal 19-V-1934.

Di Lauro Raffaele, console d'Italia.

Gondar (A. O.), R. Consolato d'Italia.

Di Lella Luigi, magistrato, n. a Carpino (Foggia) il 29-III-1869.

Firenze, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Firenze.

Di Macco Gennaro, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Catania.

Di Maria Pietro, prelato, n. a Moliterno (Potenza) il 3-VIII-1865.

Berna (Svizzera), Sonnenbergstrasse 4.

Già vesc. di Catanzaro dal 6-XII-1906, arciv. tit. di Iconio dall'11-VI-1918. Nunzio Apostolico in Svizzera. E' ass. al Soglio.

Di Marsciano Ermanno, segretario federale di Perugia.

Perugia.

E' segr. fed. di Perugia dal luglio 1935.

Di Marzio Cornelio, giornalista, n. a Pagliara dei Marsi il 6-XII-1896 da Francesco e da Giuseppina Urbani. L. ll. e filos.

Ufficio: Roma, Confed. Naz. Sind. Fasc. Profess. ed Artisti, via Veneto 7.

Abitaz.: Roma, piazza Tempio di Diana 12, tel. 580544.

Già red. dell'*Idea Naz.* (1919), red. delle *Cron. d'attualità* (1922-23), inviato spec. del *Popolo d'Italia* (dal 1921), add. comm. a Costantinopoli e capo dell'uff. stampa per la Turchia, segr. gen. dei Fasci Italiani all'estero (1926-27), M. della direz. del P.N.F. e del Gran Consiglio, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti, segr. gen. della Confed. Naz. Fasc. Profess. ed Artisti, M. suppl. della Comm. spec. per gli scambi con l'estero, cons. gen. della M.V.S.N., red.-capo di *Antieuropa*, collab. del *Messaggero*, resp. de *Le Professioni e le Arti* e di *Bibliografia fascista*. Ha compiuto viaggi per missione o studio in molti Stati d'Europa e d'Afri-

ca ed è autore di due comm. date al Teatro degli Indip. a Roma: *Occhi di gufo* (1924) e *Uomini e giorni* (1926). Fu fond. e segr. pol. dei fasci aquilani.

Op.: *Fascismo all'estero*, Milano, 1923; *La Turchia di Kemal*, ib., 1926; *Popoli e paesi*, Roma, 1929; *Viaggi senza orario*, ib., 1930.

Di Marzio Quirino, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di clin. oculist. nell'Univ. di Bologna.

Di Marzo Salvatore, professore univ., senatore del Regno, n. a Palermo il 25-II-1875 da Carlo e da Giovanna Martinelli. L. giur.

Palermo, R. Università.

Roma, via Salaria 89, tel. 864270.

Già lib. doc. di istit. di dir. rom. (1898), prof. straord. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino (1900-01), poi di istit. di dir. rom. nell' Univ. di Cagliari (1902), e di dir. rom. nell' Univ. di Messina (1903), nel 1905 fu promosso ordin. nella stessa Univ., della quale fu anche rettore (1908-09). Fu poi ord. di st. del dir. rom. a Pisa (1909-12), quindi prof. e rettore a Palermo (1922-24), di nuovo rettore della stessa Univ. dal 1933. Già cons. com., pro-sindaco e podestà di Palermo (1925-29), e dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII leg. Fu sottos. per l'Educaz. Naz. dal 12-IX-1929 al 20-VII-1932; dal 24-II-1934 è sen. E' pres. dell'Acc. di ll. sc. ed A. di Palermo dal 1927, M. del Cons. centr. della Soc. Naz. per la st. del Risorg. dal 1929, pres. della Soc. sic. di st. p. dal 1930, ecc.

Op.: *Storia della procedura criminale romana*, Palermo, 1898; *Sulla odierna tendenza degli studi romanistici*, ib., 1902; *Studi sulla « condictio »: « La condictio incerti »*, ib., 1902; *Sull'usufrutto delle persone giuridiche nel diritto romano classico*, Roma, 1902; *Postille critiche ed esegetiche*, Modena, 1903; *Sulla legge 16 pr. Dig. 33,8*, Messina, 1903; *Sull'insegnamento dell'esegesi*, Palermo, 1903; *Appunti sulla dottrina della causa lucrativa*, Roma, 1903-04; *Note critiche a proposito della legge 7, paragr. 15, Dig. 2,14*, Messina, 1904; *« Bonae fidei contractus »*, Palermo, 1904; *Sulla dottrina romana dell'eredità giacente*, Prato, 1904; *Sulla definizione romana dell'usufrutto*, Napoli, 1905; *La « possessio iuris » nella « hereditatis petitio »*, ib., 1905; *Lezioni sul matrimonio romano*, Palermo, 1919.

Di Marzo Vito, industriale, deputato al Parlam., n. ad Avellino il 18-XII-1872.

Ufficio: Napoli, via Maddaloni 6, tel. 20780.

Abitaz.: Napoli, piazza Principe di Napoli 2, tel. 11482.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Di Mattei Eugenio, professore univ. a riposo.

Catania.

Già prof. di igiene sperim. nell'Univ. di Catania, attualm. è a riposo.

Di Mattei Pietro, professore univ., n. a Catania il 2-IV-1896 da Eugenio e da Maria Sciuto Patti. L. m.

Pavia, Hôtel Moderno.

Già aiuto nell' Ist. di Farmacol. dell' Univ. di Roma (1920-28), dal 1928 insegna farmacol. nell'Univ. di Pavia. La sua produz. scient. riflette argomenti vari di fisiol., farmacol. e farmacognosia.

Di Mirafiori Guerrieri Gastone, conte, agricoltore, senatore del Regno, n. a Firenze l'8-XII-1878 da Emanuele e da Bianca de Larderel.

Torino, via della Rocca 20, tel. 47058.

Dep. alla XXIV, XXVII e XXVIII leg., dal 24-II-1934 è sen.

Op.: *Dante georgico*, Firenze, 1898.

Di Muro Giovanni, magistrato, n. a Ripacandida il 19-XII-1869 da Ferdinando e da Costanza Oppido. L. giur.

Ufficio: Roma, Pal. di Giustizia, tel. 55333.

Abitaz.: Roma, via Basento 55 A, tel. 83540.

E' sost. proc. gen. alla Cassaz. del Regno.

Dina Alberto, professore univ., n. a Milano il 2-VII-1873 da Angelo e da Romilda Norsa. L. ing. ind.

Palermo, corso Calatafimi 389.

Già lib. doc. nei Polit. di Zurigo e Milano, ing. della Soc. Siemens-Schuckert a Berlino, prof. di costruz. elettromecc. alla Sc. Sup. Polit. di Napoli, ing.-capo e poi consulente della Soc. Idroelettr. Ital. a Milano, dal 1909 è prof. di elettrot. e dal 1913 inc. di misure e impianti elettr. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo, della quale è dir. dal 1927. E' M. del Com. Elettrot. Ital. e pres. della sez. palermit. dell'Assoc. Elettrot. Ital. In riv. ital. e stran. (*Rend. Ist. Lomb.*, *Il politecnico*, *El. Zeitschrift*, ecc.) si è occupato spec. dell'isteresi rotante, dello scaricatore relais, del trasformatore con capacità propria, di un metodo di messa sotto tensione dei cavi, della misura delle resistenze d'isolam. durante l'esercizio, della influenza della tensione e della frequenza sui motori a campo rotante, dei raddrizzatori ad alluminio, delle pulsaz. della corrente eccitatrice negli alternatori, delle risonanze in circuiti contenenti ferro, dell'uso del wattimetro a frequenze elevate, dell'autoprotez. dei trasformatori, dei motori sincroni a mezza velocità di sincronismo, della produz. ind. della corrente, ecc.

Dinale Neos, prefetto, giornalista, n. a Mirandola (Modena) il 26-XII-1901 da Ottavio e da Marcella Vendramin. D. rag.

Macerata, Palazzo del Governo.

Vol. di gu., a sedici a., uff. degli Alpini, dec. della cr. al mer. di gu., partecipò tra i primi al mov. fasc. Nel 1922 e 1923 organizzò num. Fasci nell'America del Sud. Ha collab. o collabora al *Popolo d'Italia* e ad altri giorn. Dal 1925 add. all'Uff. Stampa del Capo del Gov., ne divenne dir. per il serv. della Stampa ital. Fu nominato pref. il 18-VII-1934. Dal sett. 1934 al luglio 1935 fu dir. gen. per la Stampa ital. al Sottos. ed in seguito Min. per la Stampa e Propag. Da questa data è pref. di Macerata.

Dinale Ottavio (*Jean Jacques, Farinata, Degli Uberti, Quirita*), giornalista, n. a Marostica (Vicenza) il 20-V-1871 da Giovanni e da Giovanna Minuzzi. L. ll.

Ufficio: Milano, via A. Mussolini 10, tel. 66651.

Abitaz.: Milano, via Legnano 28, tel. 65327.

Red. del *Pop. d'It.* dalla sua fondaz., fondò e diresse vari giorn. pol. Sindacalista, interventista, ten. per mer. di gu. e poi cap. per mer. eccez. (1915-18), fu pref. ed è cons. gen. della M.V.S.N. Ha vinto il primo premio del Giornal. sulla Mostra della Rivol. Fasc. (1934).

Op.: *La Rivoluzione che vince*, Milano, 1934; *Tempo di Mussolini*, ib., 1934.

Di Nardo Guido, giornalista, n. a Firenze il 2-VI-1890 da Francesco.

Roma, via S. Giovanni in Laterano 28.

Già dir. delle riv. *Pensiero Novo*, *Veneziantna* (1908-10), collab. dell'*Idea Naz.*, *Messaggero*, *Giornale d'Italia*, *Epoca*, *Lavoro d'It.*, ecc., attualm. collabora a giorn. e a riv. Ebbe dur. la gu. vari incarichi, fece num. conferenze di propag., fu cons. dell'Ass. Nazionalista, aderì al 1° Fascio milanese fra i collab. di *Roma Futurista*, fu segr. di Gabin. del ministro Rocco, vice-segr. dell'Ass. Nazional. e delegato per la fusione con i Fasci, organizz. dei Fasci nel basso Lazio (1923-26), fu tra i fondat. dell'Op. Naz. Dopolav. di cui fu capo dell'Uff. Propag., e del Serv. di Assist. ed Istruz. Profess. E' R. Isp. Onor. ai Monum. per il Lazio.

Dini Dante, giornalista, n. a Montemagno di Camaiore il 16-VIII-1878 da Ismaele e da Vittoria Fabbri.

Milano, via Vittoria Colonna 40.

Già dir. del *Balilla*, suppl. del *Popolo d'Italia*, è autore spec. di prose e poesie per i rag. Collabora a giorn. e a riv. per l'infanzia.

Op.: *Lo zufolo* (poesie per rag.), Milano, 1922 (2ª ed., 1927); *Alla porta del cuore* (id.), ib., 1922 (2ª ed., 1927); *Il maggio di donna Uliva* (rom.), ib., 1922; *Lo stormo del diavolo* (id.), ib., 1926.

Dini Olinto, professore, n. a Castelnuovo Garfagnana il 25-I-1873 da Emiliano e da Adele Carli. L. ll.

Castelnuovo Garfagnana (Massa Carr.).

Già insegn. di ll. nelle sc. sec., si dedica spec. alla poesia.

Op.: *Alcune poesie*, Milano, 1900; *Poesie*, Firenze, 1902; *Nuove Poesie*, Castelnuovo Garf., 1903; *Fremiti e sogni*, Città di Castello, 1914; *Vita e sogno*, Milano, 1920; *Natura e ani-*

ma. ib., 1926; *Epigrammi lirici*, ib., 1928; *Ombre e fulgori*, ib., 1930.

Dini Torquato, prelato, n. a Sant'Angelo in Vado (Pesaro) il 27-VI-1893.

Cairo (Egitto), Zamalech.

Arciv. tit. di Dara dal 12-XI-1933. Delegato apostolico in Egitto, Arabia, Eritrea ed Abissinia.

Diomede Fresa Cesare, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Ricco Guido, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di idraul. agr. e inc. di complementi di matematica nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Di Rovasenda Alessandro, conte, avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 13-II-1858 da Carlo e da Vittoria de Grenaud. L. giur.

Torino, corso Vittorio 32, tel. 45074.

Appartiene all'antica fam. piem. dei sign. di Rovasenda, Nomaglio e Tavagliasco, nominati co. di Melle con mpr. 20-V-1757. Fu per qualche tempo in magistratura sino al grado di sost. proc. del Re, ma poi si diede all'avvocatura. Fu nell'ammin. di molte opere pie torinesi, pres. del Cons. d'ammin. dell'Osp. di S. Giovanni, deputato alle leg. XIX-XXIII (Borgo S. Dalmazzo) e fu nominato senatore il 30-XII-1914. Alla Camera fu più volte rel. di dis. di legge e del bilancio di agric. e fu segr. di Presid.; al Senato ha fatto parte della Commiss. degli Esteri ed ha partecipato a discussioni in materia di pol. estera e religiosa e sui bilanci della Giustizia.

Di San Martino Valperga Enrico, conte, senatore del Regno, n. a Torino l'11-III-1863 da Guido e da Rosalia Mayer. L. giur.

Ufficio: Roma, via dei Pontefici 64.

Abitaz.: Roma, via delle Terme (Grand Hôtel).

E' l'ultimo rappres. del ramo di Valperga della casa di San Martino, discesa dai Conti del Canavese, ed ha il tit. di co. di Valperga, Maglione e Torre Bairo. Assess. del com. di Roma per vari anni, procedette al riordinam. dei Musei e Pal. Capitolini, ottenne la dote per il teatro lirico e per il teatro dramm. e fondò i concerti pop. Fu poi vicepres. della Commiss. Perm. per l'Arte mus. e dramm., pres. dell'Uff. per le Bande mil., commiss. ital. all'Espos. di Parigi del 1900, pres. dell'Espos. di Roma del 1911, pres. della Fed. delle Opere d'Assist. ai Ciechi e Mutil. durante la guerra, M. della delegaz. it. alla Confer. della Pace, M. del dir. del Fascio Parlam. Attualm. è pres. dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma (dal 1895) ed ha fond. i concerti della Sala Accad. e dell'Augusteo; è MC. dell'Institut de France, S. Acc. S. Luca, collab. della *N. Antol.*, della *Nacion* di Buenos Aires, della *Rev. de Paris*, ecc., ed autore di vari volumi di studi e ricordi musicali. Nel campo finanz.-ind. è pres. della Soc. Radio-Italia, della Soc. Italo-Radio e delle Soc. Radio Marittime, M. del cons. e del com. della Banca Comm. It., cons. della Banca Franc.-Ital. per l'America del Sud, della Banca Ungaro-Ital., della Banca Comm. d'Egitto, ecc. Nominato senatore il 3-VI-1911, nella Camera alta si è occupato spec. di probl. della guerra, d'arte, di assist. ai mutilati, di finanza.

Discovolo Antonio, pittore, n. a Bologna il 25-XII-1876 da Mario e da Geltrude Sarti. D. Accad. B. A. Lucca.

Bonassola (Spezia).

Figlio d'un pittore, studiò col Fattori a Firenze e col Norfini a Lucca, e trasferitosi a Roma nel 1900 fu introdotto da Nino Costa nella Soc. « In Arte Libertas ». Da allora ha partecipato alle maggiori esposiz. ital. e stran. Ha tenuto una mostra personale alla Gall. Pesaro di Milano nel 1922, un'altra alla stessa Gall. nel 1926 (60 tele in gran parte su Assisi), e un'altra agli Amatori e Cultori di Roma. La sua produz. è divisa in due periodi. Al 1° (1906-11), contrassegnato dalla tecnica divisionistica sotto l'influenza di E. Lionne, appartengono i quadri *Le addormentate*, *Il Tevere*, *La veglia* (collez. Sem Benelli), *I riflessi* (collez. Kuno Hering di Amburgo). Il 2° (dal 1911 in poi), di arte più personale, comprende: *La campana dei naviganti*, *La casa dei gufi*, *Il viandante* (collezione del Re d'Italia), *La voce del centauro*, *La raccolta dei limoni*, *La ninfa addormentata* e *Riposo* (Museo Mussolini di Roma), *A mattutino*, *L'usignolo* (collez. Ghilar-

di Canziani di Milano), *Pace*, *La raccolta delle olive*, *Il castagno* (Gall. Munic. di Genova), *La pesca* (collez. Giovanelli di Venezia), *Estate* (sede milanese della Banca di Novara), *Il mazziere*, *La processione del sacro velo*, *Verso il perdono*, *L'arciconfraternita*, *Dove morì S. Chiara* (collez. Ghilardi Canziani di Milano), *Mattino nell'oliveto* (Gall. d'Arte Mod. di Milano), *Tra gli olivi* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Meditazione nella selva* (Gall. Munic. di Novara), ecc. E' prof. onor. delle Accad. di B. A. di Carrara e Genova, M. della Commiss. Monum. della Spezia, ecc.

Op.: *Assisi*, Milano, 1926.

[Cfr.: I. B. Supino, pref. al cit. *Assisi*].

Disertori Benvenuto (*Peregrinus de Tridento*), incisore in legno e calcografo, n. a Trento il 17-II-1887 da Giuseppe e da Anna Bortolotti.

Milano, via Moscova 70.

Come incisore ha eseguito numerose stampe di vedute di antiche città ital. (Perugia, Gubbio, S. Gemignano, Trento, Roma), ispirandosi alla tradiz. classica della calcografia. Molte sue stampe sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Venezia, Milano, Udine, Palermo, Buenos Aires, nella Gall. Capitolina, nei Gabin. di Stampe di Firenze (Uffizi), Bruxelles e Stoccolma, nei Musei di Trento, Nuova York e Tokio, nella collez. del Re, ecc. Come illustratore di libri, ha collaborato alla decoraz. di un vol. del *Decamerone* dei *Classici del ridere* ed eseguisce le copertine della *Raccolta teatrale Mondadori*. Scrittore d'arte, si occupa, spec. nell'*Emporium*, delle stampe ital. dei sec. XVI e XVII possedute dalla R. Calcografia.

[Cfr.: V. Pica, *Attraverso gli albi e le cartelle*, vol. IV].

Di Suni Paliacio Francesco, prefetto del Regno, n. a Sorrento nel 1883. L. giur.

Grosseto, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Interno nel 1908, cons. nel 1921, resse le sottoprefett. di Capodistria, Gorizia e Merano, vice-pref. esercitò funz. isp. presso la prefett. di Torino e fu anche capo-gab. del pref. Passato poi (dal genn. 1934) al Min. dell'Int. con le funz. di capo-div. alla dir. gen. dell'ammin. civ., dal 30-VIII-1934 è pref. di Grosseto.

Di Tella Giuseppe, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di dendrometria e assestamento forest. e inc. di econ. ed estimo forest. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Dito Oreste (*Ordy*), preside di liceo, n. a Scalea (Cosenza) il 6-V-1866 da Federico e da Filomena Pepe. L. ll.

Reggio Calabria, via Trabocchetto.

Già prof. di st. nelle sc. medie, poi preside del R. Lic. di Reggio Cal. (1909), ispett. delle sc. medie del Circ. di Napoli (1910-11) e provved. agli studi di Catanzaro (1914), tornò di nuovo pres. al R. Lic. « Campanella » di Reggio, dove tuttora si trova. I numerosi suoi studi di storia calabrese furono pubblicati in varie riv. e spec. in *Riv. stor. calabrese* e *Calabria vera* da lui fond. Durante la guerra fece parte di comit. e istituz. per l'assistenza interna. E' decor. di med. d'oro pei benemer. della P. I.

Op.: *La rivoluz. calabrese del '48*, Catanzaro, 1895; *Cent' anni dopo (1799-1899)*, Cosenza, 1899; *Massoneria, carboneria ed altre soc. segrete nella st. del Risorgim. ital.*, Torino, 1905; *La campagna murattiana dell'ind. ital.*, Milano-Roma, 1910; *La storia calabrese e la dimora degli Ebrei in Calabria fini al sec. XIV*, Rocca S. Casciano, 1915.

Di Tommaso Antonio, prelato, n. a Vittorito (Aquila) il 10-VIII-1860.

Oria (Brindisi).

Già vesc. tit. di Eudossiade dal 9-VI-1902, è vesc. di Oria dal 22-VI-1903.

Di Trani Michele, ragioniere, M. della Corporaz. olearia. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Di Tucci Raffaele, archivista di Stato, n. a Gaeta il 25-VIII-1884 da Giuseppe e da Maria Montani. L. giur.

Genova-Borzoli, Villa Carmen.

Funzionario dell'Arch. di Stato di Genova e lib. doc. di st. del dir. ital. in quella Univ., si è occupato di istituz. pol. e giur. della Sarde-

gna. Diresse già *Il Giorn. di Sardegna* (1923) e collabora al *Giorn. degli Economisti*, all'*Arch. st. sardo*, ecc.

Op.: *Il dir. pubbl. della Sardegna nel medio evo*, Cagliari, 1925; *Il «Libro Verde» della città di Cagliari*, ib., 1925; *Il comune di Gaeta dalle origini alla stampa degli Statuti*, ib., 1926; *Le imposte sul commercio genovese*, Genova, 1930.

[Cfr. *Annuario della R. Univ. di Genova*, 1930].

Di Tullio Erminio, giornalista, n. a Pennapiedimonte il 16-VI-1896 da Giuseppe e da Adelaide di Pretoro.

Roma, piazza del Tempio di Diana 13, tel. 580648.

Esordì con giornaletti goliardici, quindi nel 1918 entrò red. al *Tempo* di Roma, da cui passò successivamente al *Giornale di Roma*, al *Corriere ital.* e al *Corriere della sera*. Già red. del *Tevere* e dir. del *Giorn. d'Abruzzo e Molise*, dal 1932 è red. del *Messaggero*, corrisp. del *Giornale di Sicilia*.

Di Vico Pietro, avvocato generale militare a riposo, senatore del Regno, n. a Maddaloni (Napoli) il 5-VI-1853.

Roma, via del Teatro Valle 51, tel. 53667.

E' sen. dal 16-X-1913.

Dobici Cesare, musicista, n. a Viterbo l'11-XII-1873 da Nazzareno e da Lucia Croce.

Roma, via Napoleone III 22, tel. 485922.

E' prof. di compos. al Conserv. di S. Cecilia e al Pont. Ist. sup. di mus. sacra di Roma. Vinc. del conc. naz. per la messa fun. in mem. di Umberto I (1907), è aut. spec. di messe.

Dolci Angelo Maria, cardinale di S. R. C., n. a Civitella d'Agliano (Roma) il 12-VII-1867.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 85763.

Già arciv. tit. di Gerapoli e nunzio apost. in Romania, è stato creato card. dal 13-III-1933, prete del tit. di S. Maria della Vittoria, arciprete della Patriarcale Basilica Lilenana. Fa parte del Congr. per la Chiesa orientale, Sacramenti, Propag. Fide, cerim. Affari Eccles. straord.; è protett. dei Frati Min., ecc.

Dolci Giulio, professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 20-II-1883 da Ezio e da Anna Ferretti. L. ll.

Milano, via Amedei 1, tel. 17057.

Insegna lett. ital. e lat. nel R. Lic. «Beccaria» di Milano e lett. ital. nella Sc. Sup. del Maestro, ed è rettore dell'Univ. Pop. Milanese, segr. del Gruppo Prov. Fasc. della Scuola Media di Milano, M. della direz. dell'Ist. Fasc. di Cultura. Ha curato l'ediz. di opere di Galileo, Manzoni, Parini, ecc., e pubblicato testi scol. Collabora al *Pop. d'Italia*.

Op.: *La fede religiosa di L. B. Alberti*, Camerino, 1911; *Galileo Galilei nella lotta per la verità*, Tolentino, 1911; *La professione di fede e l'abiura di P. Giannone*, Camerino, 1911; *Leon Battista Alberti scrittore*, Pisa, 1912; *L'Orazione inaugurale di U. Foscolo*, Lanciano, 1923; *La donna nel primo Rinascimento*, Chieti, 1925; *La fede e l'arte di A. Manzoni*, Milano, 1925; *Le Poetesse italiane d'amore*, Chieti, 1926; *Milano nel 1848*, Milano, 1927; *Ritratto di Ugo Foscolo*, Roma, 1929; *A. Manzoni dal Trionfo della Libertà alla Pentecoste*, Milano, 1930.

Dolfin Giovanni, avvocato, deputato al Parlam., n. a San Pietro Valdastico (Vicenza) il 26-XI-1902. L. giur.

Vicenza.

Avvoc., già segr. fed. di Vicenza, è dep. per la XXIX leg., M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Dolfini Giovanni Battista, diplomatico, n. a Vescovana il 13-II-1882 da Giulio Cesare e da Maria Andreoli. D. Ist. Sup. Comm.

Zurigo, Consolato Italiano.

Entrato in servizio al Ministero degli esteri il 29-III-1906, già cons. gen. a Galatz e attualm. a Zurigo (dal 21-IV-1934).

Dominedò Francesco, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Siena.

Dominici Leonardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Perugia.

Domino Ignazio, funzionario statale, n. a Palermo il 16-VI-1888 da Antonino e da Marianna Tucciarelli. L. giur.

Firenze, via del Proconsolo 9.

E' segr. nella R. Prefett. di Firenze, e autore di pubbl. letter. e stor.-giur.

Op.: *La tassa di soggiorno nella legislaz. ital.*, Bologna, 1926; *Mussolini oratore*, Firenze, 1929; *L'abbazia di S. Godenzo*, ib., 1929.

Dompè Carlo, professore, n. a Pinerolo il 9-XI-1873 da Giovanni e da Anna Scrimadore. D. rag.

Milano, corso Plebisciti 12, tel. 21620.

E' prof. nelle RR. Sc. sec. Ha pubblicato num. volumi di argomento commerciale e bancario e sull'insegnamento della lingua francese, e dirige la « Biblioteca Contabile Paravia ».

Op.: *La pratica commerciale (Memorie di un commerciante)*, Torino, 1918; *La pratica bancaria*, ib., 1920; *Breve storia del commercio*, ib., 1922; *Manuale dèl commerciante*, Milano, 1924; *Il commerciante moderno*, ib., 1925; *Manuale delle società commerciali*, ib., 1927; *Manuale del rappresentante di commercio*, ib., 1927; *Manuale del ragioniere*, ib., 1929; *Prontuario dell'amministratore*, ib., 1931.

Dompieri Sergio, prefetto, n. a Trieste il 13-X-1884 da Carlo e da Anna Vigolla. L. giur.

Trapani, Palazzo del Governo.

Dichiarato disertore dall' Austria dur. la gu., combattè sul fronte it. nel III regg. di artigl. pesante, fu uno dei fond. dei Fasci nel 1919, occupò varie cariche ammin., fu dir. della Comp. dei Volont. Giuliani, contribuì alla costituz. del Comit. per il rimboschim. e la difesa agric. del Carso. Nel 1929 fu chiamato a far parte del Cons. Sup. Forense, quindi nominato prefetto di Gorizia, poi di Ravenna. Dal 9-I-1934 al lu. 1935 pref. con funzioni ispettive a disposizione. Dal luglio 1935 è pref. di Trapani.

Donaggio Arturo, professore univ., n. a Falconara Marittima l'11-X-1868 da Girolamo e da Lucia Bosi.

Bologna, R. Università.

E' dir. della Clin. delle malattie nervose e mentali nella R. Univ. di Bologna. E' SE. e dir. della Sez. Sc. della R. Acc. di Sc., ll. ed A. di Modena, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. Psichiatr. Ital., M. del Cons. dir. della Soc. It. di Neurologia, MC. della « Société de Neurologie » e della « Société Médico-psicologique » di Parigi. Ha scoperto la rete neurofibrillare endocellulare dal suo nome detta del Donaggio, le « raggiere » della cellula nervosa, nuovi metodi di indagine microscopica degli elementi cellulari nervosi (definendone anche due leggi di patol. gen.: della resistenza e dell'azione combinata); ha trovato metodi per la rivelazione delle alterazioni istochimiche inizialissime delle fibre nervose. Inoltre i suoi studi riguardano le cellule nervose, le formazioni nei globuli rossi, la malattia del Little, la paralisi spinale spastica, la sclerosi laterale, la demenza senile e precoce, il parkinsonismo encefalitico (differenziandone la forma tardissima), ecc. E' l'enunciatore della dottrina cortico-nigrica sulla localizzazione della motilità extra-piramidale nel cervello.

Donati Alessandro, preside di liceo a riposo, n. a Fossombrone il 2-II-1861 da Alessandro e da Adele Sanchioni. LL. ll. e filos.

Fossombrone (Pesaro), via Torricelli 7.

Ha curato ediz. di opere di Alfieri, Leopardi e poeti minori del '700 per i *Classici Laterza* e l'ediz. gen. delle opere di F. Martini per Treves.

Op.: *L'opera di Gabriele D'Annunzio*, Roma, 1911; *F. Martini* (med.), ib., 1925; *Foscolo* (profilo Formiggini), ib., 1927.

Donati Benvenuto, professore univ., n. a Modena l'8-II-1883 da Salvatore e da Rosina Leblis. LL. giur. e sc. soc.

Modena, via Emilia 18, tel. 155.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Perugia, Sassari, Cagliari e Macerata, dal 1°-I-1925 insegna introd. alla scienza del dir. e filos. del dir.

in quella di Modena. E' dir. delle *Pubblicaz. della Fac. di Giur. della R. Univ. di Modena* e M. del cons. di direz. dell'*Arch. giur.* I numerosi suoi lavori riflettono la filos. teoretica del dir., il probl. della scienza del dir., la st. della giur. e il pensiero di G. B. Vico, che egli ha largamente illustrato con autografi e docc. ined. da lui scoperti in vari arch. ital. ed esteri.

Op.: *L'elem. formale nella nozione del dir.*, Torino, 1907; *Interesse e attività giur.*, Bologna, 1909; *Il socialismo giur. e la riforma del dir.*, Torino, 1910; *Dottrina pitagorica e aristotelica della giustizia, e la filos. di Eraclito*, Genova, 1912; Modena, 1911; *Il valore della guerra Critica alla filos. civile di Hobbes*, Roma, 1919; *Autografi e documenti vichiani inediti o dispersi*, Bologna, 1922; *La laurea in leggi di L. A. Muratori*, Modena, 1925; *Fondaz. della scienza del diritto*, Padova, 1930.

Donati Donato, professore univ., n. a Modena l'11-I-1880 da Felice e da Giulia Vienna. L. giur.

Padova, via S. Francesco 5.

Compì studi di perfezionam. in Germania sotto Laband e Jellinek (1905-06), insegnò nelle Univ. di Camerino (1907-10), Sassari (1910), Macerata (1911-18) e Parma (1918-19); nell'Univ. di Macerata fu rettore negli anni 1917-18. Dal 16-X-1919 è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Padova, dove dal 1°-XII-1924 dirige la Scuola di Sc. Pol. e Soc. Ha collaborato a lavori preparatori di leggi: nel 1918 il min. della Giust. gli affidò la preparaz. del disegno di legge sul coltello (divenuto L. 2-VII-1908, n. 319); nel 1917 fece parte della commiss. nominata dal min. dell'Interno per formulare norme legislative a favore degli invalidi di guerra, nel 1918 fu nominato M. della Commiss. Reale per la riforma degli ordinam. ammin. e tributari delle provincie e dei comuni. E' SC. Acc. Modena e Padova, SC. Ist. Ven., M. Ist. di Dir. Internaz.

Op.: *Atto complesso, autorizzazione, approvazione*, Modena, 1903; *I trattati internaz. nel dir. costituz.*, Torino, 1906; *Il probl. delle lacune dell'ordinam. giur.*, Milano, 1910; *I caratteri della legge in senso materiale*, ib., 1910; *Il contenuto del principio della irretroattività della legge*, Roma, 1915; *La persona reale dello Stato*, ib., 1921; *Stato e territorio*, ib., 1924; *La Città del Vaticano nella storia generale dello Stato*, Padova, 1930.

Donati Giacomo, professore, n. a Savignano di Romagna il 26-VI-1888 da Luigi e da Eugenia Rossi. L. filos.

Bologna, via Irnerio 35.

Collab. di giorn. e riv., redige dal 1925 la *Rass. di econ. pol.* nella riv. mens. *Vita nova*.

Op.: *L'equivalenza psichica*, Rimini, 1914; *Il dinamismo*, Forlì, 1916; *La psicologia scientifica*, ib., 1917; *Tu e il mondo*, Bologna, 1924; *Noi e la legge*, ib., 1925.

Donati Luigi, bibliotecario, n. a Lugo il 25-I-1870.

Bologna, via S. Petronio Vecchio 8.

Autodidatta, già ordinatore della Bibl. della Casa Carducci di Bologna (1923-27), attualm. regge la Bibl. Comun. Pop. della stessa città.

Op.: *Consolatio afflictorum* (lir.), Milano, 1899; *Poesie e prose di G. Ricci Signorini*, Bologna, 1903; *Anime travolte* (dramma), Iesi, 1906; *La tragedia di Oriani*, Ferrara, 1919; *Dalla Casa Carducci*, Bologna, 1923; *Rievocando il «Lohengrin»* (divagaz. lir.), ib., 1926; *Poesie di Passione - La Grazia* (poemetto), ib., 1928.

Donati Mario, professore univ., n. a Modena il 24-II-1879 da Cesare e da Carolina Mortara. L. m.

Milano, via Fatebenefratelli 15.

Assist. (1902-09), poi aiuto (1908-12) alla clin. chir. dell'Univ. di Torino, prof. di patologia spec. chirurgica a Cagliari (1912) e Modena (1913-17), di clin. chir. nella stessa Univ. di Modena (1917-21) e nella Univ. di Padova (1921-27), dal 1927 insegna clin. chir. in quella di Torino. Fu già pres. della Fac. Med. di Modena (1921) e M. del Cons. Sup. della P. I. (dal 1923 al 1929) e della Giunta dello stesso (dal 1926). Durante la guerra diresse ospedali da campo e poi il Centro Fisioterapico di Modena (1917-18). Fondò nel 1919 e dirige tuttora l'*Arch. ital. di chir.* E' M. della Commiss. Naz. per la Cooperaz. Intell., pres. dell'Ord. dei medici della prov. di Torino. Le numerose sue pubblicazioni riguardano tutti i campi della patologia e della clin. chir. con particolare riguardo a probl. di chirurgia addominale, di diagnostica clinico-radiologica e di tecnica operativa.

Op.: *Chirurgia dell'ulcera gastrica e dei postumi della medesima* (vinc.

del concorso Zanetti dell'Acc. Med.-Fis. di Firenze), Torino, 1905; *Chirurgia dell'addome*, ib., 1914.

[Cfr.: *I professori dell'Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Donati Renato, aviatore, n. a Forlì il 18-I-1894 da Donato e da Teresa Raffaelli.

Ufficio: Roma, via A. Depretis 45 A, tel. 480723.

Abitaz.: Roma, via A. Bosio 8, tel. 862648.

Vol. pilota nell'aviaz. da caccia dur. la gu., abbatte 11 appar. nemici, guadagnandosi 4 med. d'arg. al V. M. Dopo la gu. entrò alla Fiat come collaudatore d'aeropl. mil. Nel dic. 1928 su appar. Fiat AC. 3 raggiunse 11.727 m. e nel 1930 conquistò all'It. il record. internaz. di durata con 29 ore, di distanza con 2700 Km. e di altezza con 6782 m. per appar. da turismo di 1a categ. I tre records furono battuti con appar. Fiat T. S. 1, con mot. Fiat A. 50 da 90 HP. Nell'ag. 1930 partecipò al 1o giro aereo d'It. classificandosi secondo. Nel dic. 1932 migliorò il suo preced. record raggiungendo 9282 m. con aeropl. Fiat A. S. 1 munito di mot. C. N. A. « G. 7 » da 160 HP. L'11-IV-1934 su app. Caproni 114 con mot. « Pegasus » ha battuto il record mondiale d'alt. salendo a 14.433 m. E' dec. della med. d'arg. al val. aeron. e, per l'ultima sua impresa, è stato promosso cap. della R. A.

Donatuti Guido, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Parma.

Donaudy Alberto, scrittore, n. a Palermo il 14-XI-1880 da Augusto e da Elena Pampillonia. L. ll.

Roma, piazza Mignanelli 12.

Ha collaborato o collabora all'*Ora*, al *Secolo*, alla *Gazz. del Pop.*, alla *Tribuna*, al *Giorno*, al *Giorn. d'It.*, a *Novella*, a *Grandi Firme*, ecc.; ha scritto vari libretti d'opera, fra cui *Teodoro Körner*, *Sperduti nel buio* (in collab. con R. Bracco), *Ramuntcho*, *La Fiamminga* (per il fratello Stefano), *Jacquerie* (per Gino Marinuzzi), *Messidoro* (per Lorenzo Filiasi), ecc.; ed ha dato al teatro le commedie *Il terzo sesso* (1906), *Giovinezza inutile* (1909), *Il casto Giuseppe* (1911), *Le quercie* (1914), *Il ritratto* (1916), *La grande ora* (1916), *L'Inferno* (1921), *Giuda* (1924), *Maktub* (1926), *L'incendio doloso* (in collab. con Lucio D'Ambra, 1927).

Op.: *L'Erba sardonica*, Milano, 1922; *Giuda*, Napoli, 1924; *Charlestin-Taxi*, ib., 1929; *Il Damo di compagnia*, Torino, 1930.

Donegani Guido, ingegnere, presidente della Soc. « Montecatini », deputato al Parlam., n. a Livorno il 23-III-1877. L. ing.

Milano.

Roma.

Ingegnere, industriale, già ass. del Com. di Livorno si interessò dell'acquedotto, del nuovo porto e dello sviluppo ind. di quella città. Già ammin. deleg. della Soc. Min. « Montecatini » e poi pres. diede grande impulso alla produz. dei concimi chimici. Eletto per la prima volta dep. al Parlam. nel 1921 (XXVI leg.) fu rieletto per le altre leg. (dalla XXVII alla XXIX). E' anche pres. della Fed. Naz. Fasc. esercenti ind. estrattive, e M. della Corporaz. chimica.

Donella Alberto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Castagnaro (Verona) il 14-V-1900. L. giur.

Verona, Palazzo Comunale.

Avvocato, pod. di Verona, è dep. per la XXIX leg.

Donghi Daniele, ingegnere-architetto e professore univ., n. a Milano il 6-II-1861 da Felice e da Costanza Stampa. L. ing.

Padova, via A. Fusinato 25.

Ing. presso l'Uff. Tecn. Com. di Torino (1884-96), ing.-capo del com. di Padova (1896-1900) e Venezia (1904-13), dal 1910 è prof. di archit. tecnica presso la R. Sc. d'Ing. di Padova. E' S. di varie accad. Gli si debbono fra l'altro il nuovo cinerario nel crematorio di Torino (1895), l'asilo notturno di Torino (1896), il teatro di Varallo (1896), la riforma del cimitero di Padova (1898), il cavalcavia alla stazione di Padova (1902), il teatro di Rovigo (1904), la Cassa di Risparmio di Venezia (1906), il teatro di Albano (1910), la nuova Sc. d'Ing. (1911-30) e la Cassa di Risparmio di Padova (1914-20), l'Istituto di Fisiologia dell'Univ. di Padova (1929-30), e numerosi edifici scolastici (fra cui quelli di Ro-

vereto, Bassano, Venezia), ville, edicole funerarie. Quale M. della Commiss. ricostruttrice del Campanile di S. Marco in Venezia, ideò l'armatura pensile e mobile che servì per la ricostruzione. Fondò e diresse *L'archit. pratica* (1889-1906) e le *Memorie d'un archit.* (1890-95) e collabora con art. tecn. e d'arte a riv. d'archit. e ing.

Op.: *L'archit. mod. alla 1ª espos. di archit. di Torino*, Torino, 1891; *Sulla sicurezza dei teatri in caso d'incendio*, ib., 1898; *Organi di difesa e sistemi di ricostruz.* (per il terremoto del 1908), Venezia, 1909; *Nozioni di archit. tecn.*, Padova, 1919-22; *La composiz. architettonica e l'estetica delle città*, ib., 1922; *Manuale dell'Architetto* (già pubbl. 7 voll.), Torino, 1900 sgg.

[Cfr.: Ernesto Marini, *Milano illustr.*, Milano, 1903; id., *Venezia antica e mod.*, Venezia, 1905; *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Donini Ambrogio, professore, n. a Lanzo Torinese l'8-VIII-1903 da Pierluigi e da Irene Giaccone. L. ll.

Roma, via Calabria 56.

E' libero doc. di st. del cristianesimo nell'Univ. di Roma dal dic. 1926, e collabora dal 1925 alla riv. *Ricerche religiose.*

Op.: *Ippolito di Roma*, Roma, 1925; *Man. introduttivo alla st. del cristianesimo* (in collab. con vari), Foligno, 1925.

D' Onofrio Francesco, provveditore agli Studi per la Puglia.

Bari, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Puglia.

Donzelli Beniamino, industriale e commerciante, deputato al Parlam., n. a Treviglio (Bergamo) il 26-VI-1863.

Milano.

Roma.

Industr. e commerc., pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'Ind. del vetro e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Dore Paolo, professore univ., n. a Firenze il 4-IX-1892 da Giovanni Battista e da Adele Marchetti. LL. ing. e mat.

Bologna, via S. Vitale 30.

E' prof. nella R. Sc. d'Ing., SOn. della R. Acc. delle Sc. di Bologna, M. della R. Comm. Geodetica e del Cons. Naz. delle Ricerche.

Dore Valentino, statistico, n. a Firenze il 10-V-1886 da Silvio e da Emilia Cesarina Bocchiola. L. giur.

Roma, via Adda 87, tel. 31361.

E' capo dell'uff. di statist. presso l'Ist. Internaz. di Agric.

Dorello Primo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di anatom. um. norm. nell'Univ. di Perugia.

Doria Gino, scrittore, n. a Napoli il 26-X-1888 da Eduardo e da Giuseppina Minieri.

Napoli, villa Doria al Vomero.

Scrittore, cultore di st. storici e bibliografici, già red. del *Giornale d'Italia* e del *Roma* di Buenos Aires (1910-13), del *Fanfulla* di S. Paolo (Brasile) (1914-15), dir. del *Corriere Ital.* di Rio Janeiro (1916-18), crit. teatr. del *Giorn. della Sera* di Napoli, ecc., è collab. dell'*Encicl. ital.*

Op.: *Vincenzo Monti e Luigi Serio*, Napoli, 1908; *Bibliografia della penisola sorrentina e dell'isola di Capri*, ib., 1909; *Studi sul teatro eretico francese del sec. XVIII*, Buenos Aires, 1911; *La rivoluzione napoletana del '48 nelle lettere di uno studente*. Napoli, 1927; *Un Re in esilio: diario di Pietro C. Ullea*, Bari, 1928; *La vita e il carteggio di Girolamo Ullea*, Napoli, 1930; *Del colore locale e altre interpretazioni napoletane*, Bari, 1930.

Doria - Pamphilj - Landi Filippo Andrea VI, princ. di Torriglia, Melfi, Valmontone e S. Martino, duca di Avigliano e Montelanico, march. di S. Stefano, Ottone, Garbagna, Grondona, Vargo, Carrega, Cremonte, Cabella, Fontanarossa e Montecalvello, co. di Loano, Talamello e Pondo, sign. di Gremiasco, Bagnara, Fabbrica, Montacuto, Stellanello, Turbigo, Giffoni, Lugnano e Valdinoce, bar. di S. Cipriano, Fi-

letta, Alviano, Attigliano, Grotte S. Stefano, Poggio, Gorga, ecc., principe del S.R.I., grande di Spagna di 1ª classe, patr. rom. coscritto, patr. genovese, n. a Roma il 1°III-1886 da Alfonso e da Emily Pelham Clinton dei Duchi di Newcastle.

Roma, corso Umbertò I 304, tel. 62137.

E' l' odierno rappresentante della linea diretta di Casa Doria la cui orig. si fa risalire ad Arduino dei visconti di Narbona, viv. alla fine del X sec. Questa linea fu illustrata da cardinali, guerrieri e ammiragli, fra i quali il celebre Andrea (1466-1560); fu investita da Carlo V dei feudi imp. di Melfi e Lagopesole (1531) e di quelli confiscati ai Fieschi (1547); ereditò nome, feudi e tit. dei Landi, princ. di Val di Taro, Bardi e Compiano col matrim. dell'ultima discendente di casa Landi, Polissena, con Giovanni Andrea II. Ebbe anche per via di matrim. i beni dei Pamphilj originari di Gubbio (1771), con l' unione di Gio. Andrea III con Anna Pamphilj pronipote di Innocenzo X papa, la quale come discend. ed erede di Donna Olimpia Aldobrandini, principessa di Rossano, apportò gran parte dei beni di questa sua antenata e s' imparentò con casa Savoia pel matrimonio di Giov. Andrea IV con Leopoldina Maria di Savoia - Carignano (1767). Si contano di casa Doria altre 12 linee tuttora fiorenti, fra cui: 1ª quella di Angri, rappres. da Ernesto, princ. di Angri e Centola, duca di Eboli, march. di Pisciotta, co. di Capaccio, patr. napol. e genovese, n. a Parigi il 16-II-1863 da Marcantonio e da Laura Marulli (residente in Napoli); 2ª quella di Montaldeo, rappres. da Ambrogio, co. di Montaldeo, n. a Genova il 6-IV-1901 da Giorgio e da Fiammetta Serra (residente in Genova); 3ª quella dei Doria-Lamba, rappres. dal march. Francesco Maria, n. a Genova il 31-XII-1845 da Marco e da Maria Ricardi di Netro (residente in Genova).

Dorigo Sante, n. a Farra di Soligo (Treviso) nel 1892. Med. d'oro.

Moriago (Treviso).

ST. degli Alp. nel XXIX° Rep. d'ass., rimase mutilato per le ferite riportate nelle azioni di Zugna Tosta. E' decor. di 1 med. d'arg. (Sano, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *Comand. la prima ondata, si slanciò con deciso impeto all'assalto di forti posiz., superandole coi suoi uomini, sotto il tiro della mitraglia nemica. Gravemente ferito, rimase al suo posto, alla testa dei pochi superstiti e, strappati all'avversario degli spezzoni esplosivi, glieli lanciò contro, infliggendogli gravi perdite. Colpito una seconda volta e avuta spezzata una gamba, volle rimanere ancora con i suoi soldati per animarli alla lotta. Soccorso da uno di essi, che cercava trascinarlo al riparo, e travolti entrambi dallo scoppio di una bomba nemica, benchè nuovamente ferito in più parti e morente, lanciò fino all'estremo parole d'incitamento ai suoi uomini, fulgido esempio di valore e tenacia.* Zugna Tosta, 23 maggio 1918.

Dorini Umberto, soprintendente d'Archivio a riposo, n. a Firenze il 6-V-1872 da Carlo e da Filomena Bigazzi. L. giur. D. archiv. e paleogr.

Firenze, via Guido Guinizelli 10, tel. 50652.

Entrò nell'Arch. di St. di Firenze e percorse tutta la carriera fino a sovrint., dopo essere stato per 3 a. dir. dell'Arch. di St. di Lucca. Fu cons. com. della sua città (1899-1903) e occupò altre cariche pubbl. M. Dep. st. p. della Toscana, M. Acc. di Lucca, ecc.

Op.: *Notizie sull'Università di parte guelfa in Firenze*, Firenze, 1902; *Contributi alla biografia di Dante*, ib., 1909; *Il diritto penale e la delinquenza in Firenze nel sec. XIV*, Lucca, 1923; *Lo Statuto della Corte dei Mercanti di Lucca del 1376* (in collab.), Firenze, 1927; *L'arte della seta in Toscana*, ib., 1928; *Cosimo I de' Medici e l'eresia in Lucca*, Lucca, 1929; *Lo statuto dell'Arte di Por S. Maria*, Firenze, 1932.

D' Ormea Antonio (*Nino de Roma, a. d'o., Lo Spettatore*), medico e giornalista, n. a Budrio il 26-IX-1873 da Sebastiano e da Maria Filomena Ballarini. L. m.

Ufficio: Siena, via Romana 26, tel. 43 e 578.

Abitaz.: Siena, via Val di Montone 4, tel. 43.

Dal 1900 ha percorso tutta la carriera di medico di ospedale psichiatrico sino al grado di dir. Dopo aver diretto per due anni il manic. prov. di Pesaro (1907-09), passò a dirigere l'Osp. Psichiatrico di S. Nicolò di Siena. E' lib. doc. di psichiatria cli-

nica e forense nell'Univ. di Siena. Dal 1911 dirige la *Rass di studi psich.* da lui stesso fond. e collabora alle riv. della specialità, nonchè, sotto pseudonimo, a riv. letter. e di cultura. E' cons. dell'Ord. dei Medici, del Sindacato Medico Fascista e della Soc. Freniatrica Ital.

Dottori Gerardo, pittore, n. a Perugia l'11-XI-1884 da Ezio e da Colomba Luisa Gambini.

Roma, piazza Melozzo da Forlì 4.

Si è dedicato spec. al paesaggio (opere principali: *Primavera umbra, Donna - paesaggio, Momento mistico, Aurora umbra, Signorina di provincia, Flora, Incendio - città*), espone per invito alle Bienn. Venez. ed alle altre principali espos. e collabora con scritti e disegni a giorn. e riv. E' crit. d'arte di *Oggi e domani*.

Dornig Mario, professore univ. e ingegnere, n. a Firenze il 23-XI-1880 da Antonio e da Antonietta Girardelli. L. ing. civ. ed elettrot.

Milano, via Settala 82, tel. 22045.

Fu per vari anni ing. in varie ditte ital. e stran., servì in aviaz. pervenendo al grado di TC. del Genio Aer., ed entrò nell'insegnam. nel 1915. Attualm. è prof. di macchine termiche e idraul. al Polit. di Milano. In riv. ital. e stran. e in pubblicaz. spec. si è occupato di motori a scoppio, di turbine idraul., della teoria del regolatore ad inerzia ad azione indiretta, della teoria delle macchine termiche e idraul., dell'utilizzaz. del calore solare e dell'energia oceanica, ecc.

Drago Luigi, prelato, n. a Cologno (Bergamo) il 27-IV-1878.

Tarquinia.

Civitavecchia.

Vesc. di Tarquinia e Civitavecchia dal 3-III-1932.

Drei Ercole, scultore, n. a Faenza il 29-IX-1886 da Lorenzo e da Antonia Zaccherini.

Roma, via di Villa Ruffo 31, tel. 34108.

Dopo aver vinto il pens. naz. con *La morte dell'eroe*, ha partecipato alle principali espos. Sue opere principali sono: *Eva, Brezza, Adorazione, Ragazzo che si spoglia, Quadriga* per il pal. di Giustizia di Messina, *Targa* in onore della Reg. Margherita, *Monum. ai Caduti* di Savignano di Romagna, Bagni della Porretta, Granarolo di Faenza e Fusignano, il busto di *Federigo Tozzi*, ecc. Tratta anche la pittura.

Du Ban Guido, funzionario munic., n. a Trieste il 21-VII-1877 da Francesco e da Rosa Gambardella. L. giur.

Trieste, via Cesare Battisti 23, II.

Capo div. al Mun. di Trieste, fu tra i perseguitati polit. dur. la gu.; processato dal Trib. Mil. di Trieste fu condann. a 6 anni di carcere. E' dir. della Ass. Stenogr. Triestina, ins. di stenogr. dal 1906, aut. di man. di stenogr.

Ducati Pericle, professore univ., n. a Bologna l'11-VII-1880 da Angelo e da Elisa Mazzetti. L. ll., D. archeol.

Ufficio: Bologna, via dei Musei 8, tel. 6127.

Abitaz.: Bologna, viale Gozzadini 7.

Già isp. dei monum. (1909-12), quindi prof. di archeol. nelle Univ. di Catania (1912-16) e Torino (1916-20), dal 1920 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dal 1921 è anche dir. del Museo Civico di Bologna e dal 1923 al 1929 fu pres. della Fac. di ll. E' M. del Cons. Sup. delle Antichità e B. A. e M. del cons. dir. del R. Ist. di Archeol. e St. dell'arte. Numerose sue mem. ed art. (spec. di ceramica greca e di antich. italico-etrusche) sono pubblicate nei *Rend., Mem. e Monum. dei Linc.* e in varie riv. ital. e stran. E' collab. del *Corriere della sera*.

Op.: *L'arte classica*, Torino, 1920 (2ª ed., 1927); *St. della ceramica greca*, Firenze, 1923; *Guida del Museo Civico di Bologna*, Bologna, 1923; *I monum. di Grecia e di Roma*, Torino, 1924 (3ª ed., 1930); *Etruria antica*, ib., 1925 (2ª ed., 1927); *Storia dell'Arte etrusca*, Firenze, 1927; *Prassitele*, ib., 1928; *Gli Etruschi*, Roma, 1928; *Storia di Bologna: I tempi antichi*, 1928; *Luigi Ferdinando Marsili*, Milano, 1930.

Ducceschi Virgilio, professore univ., n. a Scansano il 1°-IX-1871 da Raffaello e da Angiola Cipriani. L. m.

Ufficio: Padova, via Loredan 6, tel. 1125.

Abitaz.: Padova, via Francesco Marzolo 14 bis.

Già inc. di fisiol. nell'Univ. di Roma (1900-07), poi (1907-16) prof. di fisiol. nell'Univ. di Cordoba (Argentina), dove istituì anche gl'insegnamenti di psicol. sperim. e di chim. fisiol., nel 1920 fu nominato prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, donde passò a Pavia e nel 1924 a Padova. E' autore di studi e ricerche spec. sulle funzioni dello stomaco, del cuore, dei centri nervosi e del sangue; ha studiato il male di montagna nell'America del Sud ed ha indagato la genesi della intossicazione alcoolica, l'azione dell'insulina ed il valore alimentare della soja.

Ducci Gino, ammiraglio di Squadra, designato d'Armata, n. a Firenze il 18-IX-1872 da Luigi e da Giulia Franci.

Uffic.: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, viale Mazzini 55, tel. 34038.

Guardiamarina nel 1891, T. di Vasc. nel 1896, prese parte alle camp. d'Africa (1895-97), fu uff. d'ordin. e di rotta del Duca degli Abr. (1900-05) e compì con lui sulla « Liguria » il giro del mondo. Comand. dei primi sommerg. (1907-12), sottocapo di S. M. dell'Arm. nel 1915, comandante dell'esplor. « Marsala » (1916-17), nel 1917 fu promosso Cap. di Vasc. Con tale grado fu dir. dell'Artigl., pres. del Trib. spec., capo della miss. nav. in Francia per la divis. e la presa in consegna delle navi ex-nemiche (1920-21), comand. la nave « Cavour » e capo di S. M. del Dipartim. della Spezia. Contrammir. nel genn. 1923 e ammir. di Div. nel nov. dello stesso anno fu successiv. M. del Cons. sup. della Mar., sotto-capo e poi capo di S. M. della Mar. (1923-25), comand. della Div. sommerg. (1925-27) e comand. dell'Acc. Nav. (1927-28). Promosso Ammir. di Squadra nel 1928 fu prima comand. in capo dell'Alto Tirreno (1928-30), poi della 2ª Squadra Nav. (luglio 1930 - ag. 1931), e capo di S. M. della Mar. (dal 16 ag. 1931). E' comand. designato d'Arm. dal 15 giu. 1933. Sen. dal 4-XI-1933. Dal 9-V-1934 è pres. del Comitato degli Amm. Ha circa 30 a. di navigaz. ed è decor. dell'O.M.S., della cr. di gu., della Legion d'On., e dell'Ord. di S. Michele e Giorgio.

Dudan Alessandro, conte, giornalista, senatore del Regno, n. a Verlicca (Spalato) da Antonio e da Caterina Gazzari. L. giur.

Roma, via Gregoriana 11.

Già red. della *Tribuna* da Vienna (1907-1915), red. del *Messaggero* (1918-19), fu M. del Dir. del P.N.F., pres. d'ammin. del Poligr. di Stato, dep. al Parlam. per tre leg. (XXVI-XXVII-XXVIII). Fu questore della Camera. E' sen. dal 24-II-1934.

Op.: *La Monarchia degli Absburgo; origini, grandezza e decadenza* (2 voll.), Roma, 1915; *La Dalmazia di oggi*, Genova, 1915; *La Dalmazia nell'arte ital.; venti secoli di civiltà* (2 voll.), Milano, 1921-22.

Dudan Bruno, avvocato e giornalista, n. a Venezia il 13-V-1905 da Oscar e da Olga Zecchin. LL. giur. e sc. pol.

Roma, via Nicotera 10, tel. 30700.

Venezia, Castello 4852.

Già collab. del *Pop. d'It.*, *Gazz. di Venezia*, ecc., attualm. è red. de *La giustizia penale*. E' aut. di saggi di caratt. storico-giuridico.

Op.: *Lineamenti demografici nella storia del dir. ital.*, Roma, 1931; *Il diritto coloniale veneziano e le sue basi economiche* (prem. dall'Acc. d'It.), Roma, 1933.

Dudovich Marcello, pittore e disegnatore, n. a Trieste nel 1878. D. B. A.

Milano, via Carlo Goldoni 10.

Pittore e disegnatore, collabora con disegni alla *Gazzetta del Popolo*. Esordì nel 1916 al *Resto del Carlino*.

Durante Domenico Maria, pittore, n. a Murazzano il 17-XII-1879 da Domenico e da Margherita Guido.

Torino, corso Fiume 17.

E' SC. della R. Acc. Albertina ed ha esposto alle varie Bienn. di Venezia, a Barcellona, Monaco di Baviera, ecc. Suoi quadri principali sono: *Poeta alla solitudine*, *Vecchia al veggio*, *Profilo* (Museo di Torino), *Eva*, *Vecchia alla calza*, *Annunciazione*, *Ritr. di mia moglie*, *Ninfa*, *Andreina*, *Giulietta al pozzo*, *Ritr. della mia bimba*, *Fragilità*, *Mele!*, *Dea*, *Angelus*, *Alto Canavese*. Con alcune di codeste opere (che si trovano in gran parte nelle racc. pubbl.) ha riportato dei premi (tre med. d'oro, premio della Cam. di Comm. di Firenze, ecc.).

Durante Oronzo Luciano, **prelato, n. a Medendugno (Lecce), il 13-XII-1864.**

San Severo (Foggia).

Vesc. di San Severo dal 7-VI-1922.

Durantini Enrico **(*Marius*), giornalista, n. a Roma nel 1885.**

Roma, Lungotevere Anguillara 9, tel. 580596.

E' red. del *Tevere*. Esordì nel *Popolo Romano* e fu red. del *Messaggero*, del *Secolo*, del *Nuovo Paese*, della *Idea Nazionale* e della *Tribuna*.

Durini Di Monza Emilia, **scrittrice, n. a Milano il 26-X-.... da Giacomo e da Paolina Durini. L. ll.**

Milano, via Durini 24, tel. 71423.

Collabora con art. di filos. e crit. d'arte alle riv. *Secolo XX*, *La festa*, *Fiamma viva*, *Le vie d'Oriente*.

Op.: *La filos. di Kayserling*, Milano, 1930.

Durini di Monza Gian Giuseppe, **conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Gorla Minore (Varese) il 17-I-1875 da Giulio e da Carolina Candiani. L. giur.**

***Ufficio*: Milano, corso Vitt. Eman. 26, tel. 72793.**

***Abitaz.*: Milano, via Guastalla 5, tel. 51375.**

Cap. di Cav. in gu. (1915-18), sind. (1905-26) poi pod. (1926-34) di Gorla Min. (Varese), pres. della catt. ambul. d'agricolt. di Milano (1928-34), M. della giu. esecut. della Confed. Naz. Fasc. Agricolt. (1928-34), pres. Fed. Prov. Fasc. Agric. (1931-34), ecc., è dep. per la XXVIII e XXIX leg. e M. della Corporaz. zootecnia e pesca. Dal febbraio 1935 è pres. dell'Ente naz. per la colonizzazione della Cirenaica. Aut. di scritti di carattere colon. ed agric. e di relaz. e studi sui viaggi da lui compiuti (1926-30) in Palestina, Sudan, Libia, Algeria, Congo Belga, Kenia, ecc.

E

Einaudi Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Carrù il 24-III-1874 da Lorenzo e da Placida Fracchia. L. giur.

Torino, via Lamarmora 60, tel. 43321.

Già prof. nella Sc. Media di Comm. e nell'Ist. Tecn. di Torino, attualm. è prof. di sc. delle fin. in quell'Univ. e inc. di econ. pol. e legislaz. ind. nella Sc. d'Ing. E' SN. Accad. Linc., S. Accad. Sc. Torino, segr. perpetuo della Dep. st. p. Antiche Prov., SC. Accad. Georg., S. Inst. Internat. de Statist., SOn. dell'Amer. Econ. Assoc., SC. della Soc. d'Econ. Pol. e del Cobden Club. Ha scritto innumerevoli art. sui probl. econ. correnti, prima sulla *Stampa* di Torino (1890-1900), poi sul *Corr. della sera* (19 lug. 1900 - 18 nov. 1925). Attualm. scrive solo sulla *Riforma sociale*, di cui egli divenne red. nel 1900, condir. nel dic. 1902, dir. nel genn. 1908. Nominato senatore il 6-X-1919, è stato rel. di vari disegni di legge sui vincoli delle pigioni e della commiss. mista di senatori e deputati per l'applicaz. della legge di avocaz. (1920-21).

Op.: *Un principe mercante*, Torino, 1900; *La rendita mineraria*, ib., 1900; *Studi sugli effetti delle imposte*, ib., 1902; *Le entrate pubbl. dello Stato sabaudo nei bilanci e nei conti dei tesorieri durante la guerra di success. spagn.*, ib., 1907; *La finanza sabauda all'aprirsi del sec. XVIII e durante la guerra di success. spagn.*, ib., 1908; *Intorno al concetto di reddito imponibile e di un sistema di imposte sul reddito consumato*, ib., 1912; *Osservaz. crit. intorno alla teoria dell'ammortam. delle imposte*, ib., 1919; *Prediche*, Bari, 1920; *Gli ideali di un economista*, Firenze, 1921; « *Appunti per la st. pol. ed ammin. di Dogliani* » *dell'avv. Fr. Fracchia*, Torino, 1922; *Le lotte del lavoro*, ib., 1924; *La terra e l'imposta*, Milano, 1924; *La guerra e il sistema tributario ital.*, Bari, 1927; *Contrib. alla ricerca della ottima imposta*, Milano, 1929.

Eliseo Giovanni, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Emanuel Federico, prelato, n. a Gassino (Roma) il 6-IX-1872.

Magliano Sabina.

Vesc. tit. di Filomelio dal 18-IV-1929.

Emanuelli Francesco, prelato, n. ad Andagna il 5-X-1863.

Ales.

Terralba.

Vesc. di Ales e Terralba dal 29-VIII-1910.

Emanuelli Pio, astronomo, n. a Roma il 3-XI-1889 da Antonio e da Luisa D'Orazi. L. fis.

Città del Vaticano, Osservatorio, tel. 24523.

E' astronomo dell' Osserv. Vaticano e lib. doc. di astron. fis. e descrittiva nell'Univ. di Roma. E' SC. Pont. Acc. della Sc., M. dell' Intern. Astron. Union della Société Astron. de France, della Soc. Astron. Ital., del Comit. Astron. Naz. e della Soc. Meteorol. Ital., ecc. All'Osserv. Vat. ha diretto il lavoro del *Catalogo Astrografico* che fa parte del mondiale *Cat. fotogr. stellare*; ha pubblicato nel vol. XIV delle *Pubbl. della Specola Vaticana* delle *Tavole di trasformaz. delle coordinate equatoriali in galattiche*; si è occupato di questioni di astronomia siderale; ha calcolato orbite ed effemeridi di pianetini (Aeternitas, Rhodia, Marianna, Zelinda) e di comete (Daniel, Morehouse, Halley), riferendone nelle *Astron. Nachrichten*, nella *Gazette Astron.*, nelle *Veröffentl. des K. Astron. Rechen-Instituts*, nella *Riv. di fis. mat. e sc. nat.*, negli *Atti Linc.*, nelle *Mem. d. Soc. Astron. Ital.*, nell'*Arch. di Storia della Scienza*, ecc. E' anche studioso di cronol. e di st. della scienza, e divulgatore di problemi scient. con conferenze ed art. su riv. e quot. (*N. Antol.*, *Messaggero*, *Giorn. d'It.*, ecc.). Attualm. è collab. del *Corr. della sera*.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Roma per l'a. 1923-24*, pp. 273 e annate segg.].

Endrich Enrico, segretario federale di Cagliari, n. nel 1899.

Cagliari.

E' segr. fed. di Cagliari dal 16-V-1934.

Endrici Celestino, principe-arcivescovo di Trento, n. a Don il 14-III-1866 da Gio. Battista e da Giovanna Chilovi. L. filos. e teol., Baccell. dir. can.

Trento, piazza Fiera, tel. 241.

Fu assunto alla cattedra vesc. tridentina il 6-II-1904 e nominato assist. al soglio pontif. il 30-III-1908. La sua opera di resistenza alle autorità austriache durante la guerra gli valse le persecuzioni di quelle e, dopo la vittoria, l'omaggio del governo ital. mediante il conferimento della gran cr. mauriziana. Il 9-VII-1929 nella ricorrenza del XXV annivers. del suo episcopato Pio XI elevò la diocesi tridentina alla dignità arcivescovile.

[Cfr.: V. ZANOLINI, *Mons. C. E. Princ.-Vesc. di Trento ed il Gov. austriaco*, Milano, 1919].

Engely Giovanni, giornalista, n. a Catania il 18-IV-1891 da Alberto e da Rosa De Callis. L. filos.

Roma, via S. Maria in Via 37.

Già delegato per i Fasci Ital. nelle Isole Britanniche (apr.-luglio 1926), e corr. della *Tribuna* da Londra. Collabora o ha collaborato all'*Idea Nazionale*, al *Legionario*, *Oltremare*, *Politica*, ecc. Un suo studio su *La politica del disarmo navale*, pubblicato in *Politica*, è stato tradotto in inglese. Attualm. è dir. di *Affari Esteri* (Roma).

Enriques Federigo, professore univ., n. a Livorno il 5-I-1871 da Giacomo e da Matilde Coriat. L. mat.

Roma, via Sardegna 50, tel. 32389.

Già prof. nell' Univ. di Bologna (1894-1922), dal 1922 insegna geom. super. nell'Univ. di Roma. Fu già pres. della Soc. Filos. Ital. (1906-13), della Assoc. Naz. Professori Univ. (1912-14) e del Congr. Internaz. di Filos. di Bologna del 1911. E' tuttora pres. della Soc. Ital. di Mat. e dell'Ist. Naz. per la St. delle Scienze. E' SN. Acc. Linc., SE. Acc. di Bologna e S. della Soc. dei XL, dott. *h. c.* dell'Univ. di St. Andrews, ecc. Le sue memorie di mat. riguardano spec. i fondam. della geom. sulle superficie algebriche (teoria degl'invarianti, che gli meritò il premio reale dei Linc., la med. d'oro dei XL, il premio Bordin dell'Institut de France, ecc.). I principi della geom. Si occupa anche di filos. e st. della scienza spec. in *Riv. di filos.*, *Per. di mat.*, ecc., ed ha pubblicato da solo o in collab. vari testi scol. Alcune sue opere sono state tradotte in varie lingue.

OP.: *Problemi della scienza*, Bologna, 1906; *Scienza e razionalismo*, ib., 1912; *Per la storia della logica*, ib., 1925.

Epifani Nicola, avvocato, n. a Colliano (Salerno) il 14-VIII-1884 da Ludovico e da Olimpia Augusto. L. giur.

Bengasi (Cirenaica), via Roma, tel. 2255.

Fu tra i fond. del fascio di Bengasi e del. del P.N.F. (1923-26) per la Cirenaica. Ricoperse e ricopre cariche pol. e ammin. E' vice-cons. di Grecia.

Ercole Ercole, aviatore, n. a Torre Annunziata (Napoli) nel 1887. Med. d'oro.

Torre Annunziata.

Cap. aviat. nell'ag. 1915, partecipò all'incurs. nel cielo di Lubiana del febbr. 1916, fu in Albania al com. di una squadr. da bombard., e, promosso Magg. nel 1917 e poi TC., comandò il centro d'aviaz. da bombardam. di Cascina Malpensa (Gallarate). E' decor. di 1 med. d'arg. (Lubiana, 1916), e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Pilota di un apparecchio attaccato, a circa 3000 m. d'altezza, da un velivolo da caccia nem. visti nel combatt. aereo feriti a morte i suoi compagni e forati i serbatoi della benzina, con sangue freddo eccezionale, mentre l'apparecchio precipitava, lasciata la mitragliatrice che in quel momento manovrava, benchè ferito al braccio sinistro, riusciva a raddrizzare il velivolo a meno di 300 m. da terra e, planando, atterrava presso Zarnec a circa 50 Km. dalle nostre linee. Dato subito fuoco all'apparecchio e distruttolo, benchè esausto dalla perdita di sangue, riusciva a sfuggire alla cattura. Assalito da un indigeno, si liberava uccidendolo e dopo sette giorni di tensione di spirito, di grandi sofferenze e di privazioni, dando prova di energia e forza d'animo straordinarie, riusciva a traversare le linee nemiche e a presentarsi ai nostri avamposti sulla Voiussa.* Cielo di Zarnec (Albania), 12 ott. 1916.

Ercole Francesco, professore univ., deputato al Parlam., n.

alla Spezia il 1°-V-1884 da Pietro e da Sabina Porta. L. giur.

Palermo, via Libertà 6.

Già prof. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari e Palermo (1915-24), dal 1924 insegna st. mod. nell'Univ. di Palermo, della quale è anche rettore dal nov. 1923. Fu già M. del Comit. Centr. dell'Assoc. Nazionalista It. e pres. della sez. palermitana avanti la fusione col P.N.F., commiss. nazionalista per la fusione in Sicilia, M. della Commiss. dei XVIII per la riforma costituz. e della Commiss. per la riforma della legislaz. eccles. Dep. dalla XXVIII leg. (Sicilia), fu min. dell'Educaz. Naz. (dal 20-VII-1932 al 25-I-1935). Con art. sparsi in riv. stor. e giur. si è occupato di st. del dir. pubbl. e del pensiero pol. nel Rinascimento ital., del pensiero pol. di Dante, dei rapporti patrimoniali fra coniugi nel medio evo, ecc.

Op.: *La dote romana negli statuti di Parma*, Parma, 1908; *Vicende stor. della dote romana nella pratica medievale dell'It. super.*, Roma, 1908; *Impero e Papato nella tradiz. giur. bolognese e nel dir. pubbl. ital. del Rinasc.*, Bologna, 1911; *Il dir. delle persone e il dir. di famiglia nel cod. civ. parmense*, Milano, 1912; *Studi sulla dottrina pol. e sul dir. pubbl. di Bartolo*, Roma, 1917; *L'unità pol. della nazione ital. e l'impero nel pensiero di Dante*, Firenze, 1917; *Per la genesi del pensiero pol. di Dante*, Torino, 1918; *La pol. di Machiavelli*, Roma, 1926; *Il pensiero politico di Dante*, Milano, 1927; *Dal Nazionalismo al Fascismo*, Roma, 1928; *Savonarola e la crisi spirituale della società ital. nel Quattrocento*, ib., 1929; *Le nuove basi del diritto ecclesiast. ital.*, ib., 1929; *La personalità storica e il pensiero politico di F. Crispi*, ib., 1930; *Genesi e carattere costituz. dello Stato fascista corporativo*, ib., 1930.

Eredia Filippo, geofisico - direttore, n. a Catania il 10-II-1877 da Antonio e da Marianna Tricomi. L. fis.

Ufficio: Roma, piazza SS. Apostoli, palazzo Balestra, tel. 63855 e 63759.

Abitaz.: Roma, via Emilio del Cavaliere 7.

E' geofisico - dir. dell'Uff. Presagi del Min. dell'Aeron., pres. della sez. di meteorol. del Comit. Naz. dell'Unione Geodet. e Geofis., vice-pres. della sez. di meteorol. dell' Unione Internaz. Geodet. e Geofis. E' lib. doc. di meteorol. nell'Univ. di Roma, SOn. Acc. Gioenia e insignito di med. d'oro della Soc. dei XL pei lavori di climatol. e di med. d'arg. della R. Soc. Geogr. It. pel contrib. meteorol. alla spediz. del *Norge*. I suoi lavori riguardano soprattutto osservazioni e studi di meteorol. e di aerologia, spec. sulla temperatura, le correnti aeree e le precipitazioni atmosferiche. Notevoli contributi riguardano le esplorazioni dell' alta atmosfera. Ha pubblicato due trattati l'uno sulla meteorologia strumentale, l' altro sulla meteorologia generale.

Eredia Giacinto, funzionario statale, n. a Catania il 26-VIII-1879 da Antonio e da Marianna Tricomi. L. giur.

Roma, via Emilio del Cavaliere 7.

Capo-divis. al Min. delle Finanze, è autore di numerosi scritti di natura econ. e finanz., sparsi in varie riv. (*Il Corr. econ.*, *La Società per azioni*, *Problemi ital.*, *Riv. di polit. econ.*, *Riv. bancaria*, *L'Ordine Fascista*, ecc.). Una sua memoria sulla *Collaboraz. internaz. per la pace e la prosperità econ. in Italia e in Europa* fu prem. al conc. Filene per la pace.

Op.: *I contrib. di prov. e com. per opere pubbl.*, Roma, 1919; *Per un progr. di polit. monetaria*, ib., 1922; *La circolazione bancaria*, ib., 1925; *La speculaz. nel mercato dei cambi*, Milano, 1925; *Le guarentigie legali della circolaz.*, ib., 1925; *I contrib. di assicuraz. obbligatoria*, Roma, 1926; *Le funzioni del Tesoro negli ordinamenti amministr. dello Stato*, ib., 1927; *Gli ordinamenti della circolaz. bancaria*, ib., 1927; *Gli ordinamenti della circolaz. bancaria e la riforma monetaria*, ib., 1928.

Ermacora Chino, giornalista, n. a Tarcento il 30-VII-1894 da Luigi e da Anna Agosto.

Udine, via Romeo Battistig 11.

Fond. e dir. della riv. *La Panarie*, che si occupa di folklore e letter., collab. di per. vari.

Op.: *Udine, la capitale della guerra*, Milano, 1926; *Aquileia, la figlia di Roma*, ib., 1926; *Piccola patria*, Udine, 1928; *Il Friuli turistico*, Vicenza, 1929; *Canti friulani*, Udine, 1930; *Vino al sole*, ib., 1930; *Insegna al vino buono*, ib., 1930.

Ermini Giuseppe, professore univ.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Perugia.

Ermini Luigi, prelato, n. a Roma l'11-XII-1856.

Fabriano (Ancona).

Vesc. tit. di Amata dal 30-XII-1908, vesc. di Cajazzo dal 4-XII-1914, di Fabriano e Matelica dal 13-VI-1921.

Errante Vincenzo, professore univ. e giornalista, n. a Roma il 12-II-1890 da Celidonio e da Maria Rosmini. L. ll.

Milano, corso Plebiscito 1.

Già segr. gen. della Casa Ed. Zanichelli (1921-23) e dir. gen. della Casa Ed. « Unitas » (1924-25), dal 1926 è condir. della Casa Ed. Mondadori. Studioso di letter. ted., ha tradotto da Grillparzer, Heine, Kleist e Goethe. Ha tradotto anche da Eschilo. Già lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. di Pavia, attualm. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Milano. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'It. per le sue trad. da R. M. Rilke.

Op.: *La spedizione del duca Vinc. Gonzaga alla guerra contro il Turco,* Milano, 1915; *Lenau e i canti dei giunchi,* Bologna, 1922; *G. Borsi,* Firenze, 1923; *Paraphrasen über Lenau,* Monaco, 1924; *Il mito di Faust,* Bologna, 1924; *Rilke, Storia di un'anima e di una poesia,* Milano, 1930.

Errera Carlo, professore univ., n. a Trieste il 3-XII-1867 da Cesare e da Luigia Fano. L. ll.

Bologna, via Maggiore 2, tel. 4360.

Già prof. nelle sc. medie e prof. di geogr. nell'Univ. di Pisa (1905-12), dal 1912 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. E' SE. Acc. Sc. Bologna, M. Dep. st. p. Romagna, vice-pres. del Com. geogr. nel Cons. Naz. Ricerche, ecc. E' autore di vari testi scol. e mem. e monogr. geografiche.

Op.: *L'epoca delle grandi scoperte geogr.,* Milano, 1902 (3ª ed., 1926); *L'Ossola,* Bergamo, 1908; *L'italianità dell'Adriatico,* Bologna, 1914; *Il confine fra It. e Austria,* Milano, 1915; *Il Congo belga,* Novara, 1918; *L'It. e le sue regioni,* Bologna, 1919; *Ital. e slavi nella Venezia Giulia,* Novara, 1919.

Errera Rosa, scrittrice, n. a Venezia il 13-VII-.... da Cesare e da Luigia Fano. D. insegn. ll., st. e geogr.

Milano, via Serrani 9, tel. 690713.

Già prof. di ll. nella Sc. norm. « Agnesi » di Milano, e autrice di libri per i ragazzi, operette didatt. e traduz. dall'inglese.

Op.: *Noi,* Milano, 1920; *Dante,* Firenze, 1921; *Manin,* Milano, 1923.

Esposito Giovanni, ufficiale degli Alpini, n. a Loreto Aprutino (Teramo) nel 1882. Med. d'oro.

Udine, Comando 8° Alpini.

T. nel 1906, Cap. nel 1914, Magg. nel 1917, sempre negli Alpini, partecipò alla gu. di Libia e alla gr. gu. E' decor. di varie distinzioni ital. e strun., di 1 med. d'arg. al V. C. (Edolo, 1909), e di 2 med. di br. (Punta Medatte, 1915 e Rubbia, 1917), 1 med. d'arg. (M. Scarnitz, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivazione: *All' estrema sinistra della compagnia si slanciò per primo all'assalto con grande ardimento, conducendo coraggiosamente alla baionetta il suo reparto nella torretta occupata dal nemico. Si distinse anche per fermo e valoroso contegno nella giornata del 27 dic. 1911. Nel combatt. del 3 marzo 1912 benchè colpito da un proiettile nem. che gli attraversava la coscia, continuò a combattere, finchè cadde colpito nuovamente all'addome.* Derna (Libia), 27 dic. 1911; 11 e 12 febbr. e 3 marzo 1912.

Etna Donato, generale di Corpo d'Armata nella riserva, senatore del Regno, n. a Mondovì (Cuneo) il 15-VI-1858.

Torino, via S. Michele 8 bis.

ST. di Fant. nel 1879, prese parte alla camp. d'Afr. del 1898 e a quella italo-turca del 1913. Dur. la gu. mondiale comandò la 2ª Brig. Alp., la 17ª e 28ª Div. e il XVIII, XXX e XXIII C. d'Arm. legando il suo nome a varie azioni. Dopo la gu. ebbe il com. del C. d'Arm. di Torino, nel 1920 fu collocato in P.A.S. e nel 1923 fu incar. di reggere la prefett. di Alessandria. Commend. O.M.S. e decor. della med. d'arg. al V. M., dal 3-I-1933 è sen. del Regno.

Evola Giulio Cesare Andrea, giornalista, n. a Roma il 19-V-1889 da Vincenzo e da Concetta Frangipane.

Roma, corso Vitt. Emanuele 197.

Cultore di filos. e di discipline magiche, già dir. di *UR, riv. di indirizzi per una scienza dell'Io,* collabora a vari giorn. e riv. Si è oc-

cupato anche di poesia e di pittura ed ha introdotto in Italia il dadaismo.

Op.: *Saggi sull' idealismo magico*, Todi, 1925; *L'individuo e il divenire del mondo*, Roma, 1926; *L'Uomo come Potenza*, ib., 1926; *Teoria dell'Individuo assoluto*, Torino, 1927; *Imperialismo pagano*, Roma, 1928; *Fenomenologia dell'Individuo assoluto*, Torino, 1930; *La Tradiz. Ermetica*, Bari, 1930.

Eynard Carlo, console d'Italia, n. il 1°-III-1893.

Graz. (Austria), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Graz. dall'11-III-1934.

F

Fabbri Giuseppe, giornalista, n. a Pieve di Cento (Bologna) nel 1901.

Roma, Sala della Stampa.

E' corr. della *Cirenaica, Il quotidiano eritreo* della Asmara, red.-capo di *Ottobre*, red. e collab. di giornali vari. Esordì nel 1921 all'*Assalto* di Bologna, passò poi alla *Fiaccola* e al *Popolo di Lombardia*. Nel 1926 diresse l'*Antenna*, fu red.-capo fino al 1927 dell'*Illustrazione ital.*, red. de *Il Popolo di Romagna*.

Op.: *Sarabanda* (poema), Milano, 1929; *Rapsodie africane*, Roma, 1933.

Fabbri Mario, ragioniere, podestà di Forlì, n. a Forlì il 5-V-1890 da Cimbro e da Assunta Simoncelli. D. rag.

Ufficio: Forlì, piazza Saffi, tel. 6228.

Abitaz.: Forlì, corso Diaz 8.

Già vice-pres. dell'ammin. prov. di Forlì (1929-30), attualm. è pod. della stessa città.

Fabbri Rosanna, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fabbri Sileno, avvocato, presidente dell' O.N.M.I., n. a Ficarolo (Rovigo) nel 1873. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Adriana 20.

Abitaz.: Milano, via Verri 7.

Già pres. della prov. di Milano, dal 1929 è pres. dell'O.N.M.I. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Collabora a giorn. e a riv. dal 1893. E' aut. di num. pubblicaz. in materia ammin. e sociale.

Fabbri Umberto, ufficiale del R. E., n. a Padova il 28-VIII-1892 da Augusto e da Tullia Rasponi.

Vienna, Legazione d'Italia, Rennweg 27, tel. U. 16-2-30.

E' TC. di S. M., add. mil. aeron. a Vienna, aiut. di campo onor. del Re. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

Fabbriani Francesco, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fabbrici Giovanni, avvocato, deputato al Parlam., n. a Novellara (Reggio Emilia) il 6-VII-1888 da Luigi e Adele Righi. L. giur.

Roma, via dei Sabini 4.

Reggio Emilia, via Toschi.

Partecipò a tutte le azioni fasciste nel Reggiano, rimanendo anche ferito, fondò il Fascio di Novellara, diresse le forze della sua prov. dur. la marcia su Roma, fu segr. feder. di Reggio Emilia (1922-24) ed è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Già pres. del Cons. prov. e della Feder. dei Sind. dell'Agricolt. di Reggio E., attualm. è commiss. dell'Ente Naz. Fasc. della Cooperaz., pres. della Cassa di Risp. e dell'Ist. Fasc. di Cultura della sua città, e dirige il Consorzio per le ferr. Reggio-Ciano e Reggio-Po, che è costituito, unico in It., da cooper. di lavoro e di consumo. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Studioso dei probl. cooperativistici e organizz., nel 1923 stipulò l'accordo con il Sind. Ital. delle Cooper. per il passaggio in blocco del movim. cooper. reggiano all'organizz. fasc.

Fabiani Guido, giornalista, n. a Sequals il 2-VIII-1869 da Olvino e da Valentina Olivetti. L. ll.

Milano, via Stelvio 22, tel. 60006.

Già red.-capo del *Risveglio Educativo* (1891-97) e dir. de *L'Omettino* e *La Donnina*, giorn. per fanciulli (1898-1911), dal 1897 dirige *Il Corriere delle Maestre*. E' autore di molti libri scolastici e di letture per la gioventù.

Fabiani Ramiro, professore univ., n. a Barbarano il 15-V-1879 da Isidoro e da Angela Franzina. LL. mat. e sc. nat.

Palermo, via Pacini 46.

Già assist. di geol. presso l'Univ. di Padova, dal 1925 insegna la stes-

sa materia in quella di Palermo. E' autore di numerose monogr. e mem. di geol., paleontol. e morfol., spec. sui Colli Berici (prem. con la med. d'oro della Soc. dei XL), sul Paleogene veneto (prem. dalla fondaz. Querini-Stampalia del R. Ist. Ven.), sui mammiferi quaternari della regione veneta, su la regione del Pasubio, le Marche, il Trentino, la Sicilia, ecc. Per le pubbl. degli ultimi anni, ottenne (diviso *ex-aequo*) il prem. reale dei Lincei per la miner. e la geol. (1928). E' S. di num. Acc. scient.

Fabiano Giuseppe (*bepi fabiano*), pittore, n. a Trani il 6-IV-1883 da Emanuele e da Giustina de Felice.

Treviso, via Carlo Alberto 40.

Espone nelle princip. esposiz., dipinge copertine e cartelli-réclame e collabora con caricature polit. a quot. e riv. it. e franc.

Fabietti Ettore, bibliotecario, n. a Cetona il 20-XII-1876 da Luigi e da Margherita Tosoni.

Ufficio: Milano, via U. Foscolo 5, tel. 87926.

Abitaz.: Milano, via Spartaco 15.

Già impiegato nelle agenzie delle imposte, poi red. delle pubblicaz. Vallardi, fond. (1902) e dir. delle Bibl. Pop. di Milano, fond. e dir. della Fed. delle Bibl. Pop. (1908-26), fond. (1909) e dir. dell'Ist. Ital. per il Libro del Popolo, fond. e dir. della riv. *La parola e il libro* (fino all'ott. 1926), fond. e dir. del per. *Il libro* (dal genn. 1927), insegn. di letter. pop. e per la fanciullezza nella Sc. del Maestro, dirige la collez. *I grandi viaggi di esploraz.* (ed. Paravia), *I grandi* (ed. Mondadori). E' red. delle riv. l'*Antenna*, *La Radio*, *La televisione per tutti*, dir. de *La scienza viva* e collab. di num. giorn.

OP.: *Canti di Trifoglieto*, Milano, 1913; *La Rivoluzione francese*, Torino, 1914; *I Martiri di Belfiore*, Milano, 1915; *I Fratelli Bandiera*, ib., 1917; *Il vapore*, ib., 1922; *Alessandro Volta* (prem. dall'Ist. Lomb. di sc. e ll.), ib., 1927; *C. Battisti*, Firenze, 1928; *Garibaldi*, Milano, 1930; *Colombo*, ib., 1931; *Mameli*, ib., 1931.

Fabri Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Piacenza il 19-I-1866. L. giur.

Piacenza, via Madonna di Campagna 103.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Fabris Aldo, professore univ., n. a Palmanova il 6-VIII-1872 da Eligio e da Giuseppina Pascolini. L. m.

Genova, viale III Novembre 20, tel. 52088.

Già assist., poi aiuto e lib. doc. di anat. patol. presso l'Univ. di Torino, attualm. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Genova dove ha riorganiz. l'Ist. di Anat. Pat. Ha pubblicato num. lavori di anat. patol. e patol. sperim., spec. sulla patogenesi degli aneurismi, sulla aortite luetica, sulla insufficienza delle valvole aortiche di origine sifilitica, sulla degenerazione cavernosa del fegato, sulla cirrosi ipertrofica del fegato, sulla polmonite tub. ess., ecc. Ha collaborato al grande *Tratt. di anat. patol.* di PIO FOÀ col vol. sull'*Anat. patol. del fegato, vie biliari e pancreas*. E' uno dei dir. del locale centro di accertamento per la diagnosi dei tumori maligni.

Fabris Giovanni, professore, n. a Sernaglia della Battaglia il 27-IX-1878 da Celestino e da Teresa Fedato. L. ll.

Padova, via S. Francesco 89.

Insegna lett. ital. e st. nel R. Ist. Tecn. di Padova. E' stato organiz. degl'insegnanti medi fasc. (1922), promotore dell'*Antenòrei Lares*, comit. per la tutela dei monum. padovani (1926), e dell'Assoc. Padov. Aeron. (1926). Si occupa di crit. d'arte e di letter. ed ha curato le ediz. delle *Facezie* di L. DOMENICHI e *Le ore di ricreazione* di F. GUICCIARDINI per la collez. dei *Classici del ridere*. Collab. alla *Enciclop. delle Encicl.*

OP.: *Il più antico laudario veneto*, Vicenza, 1907; *Il cod. udinese Ottelio di antiche rime volgari*, Cividale, 1911; *Il simbolismo nel Prologo della D. C.*, Vicenza, 1921; *Canti pop. religiosi della diocesi di Padova*, Padova, 1922; *Questioni d'iconografia petrarchesca*, Arezzo, 1928; *Le case di Pietro d'Abano, di Andrea Mantegna e dei Savonarola in Padova*, Padova, 1929; *Chi fu il primo poeta macaronico?*, Torino, 1929; *Pileo da Prato e il Collegio Pratense*, Padova, 1929; *Dalla chiesa di S. Maria alla Basilica Antoniana*, ib., 1930.

Fabrizi Alfredo, avvocato, n. a Aquila il 3-X-1868 da Tommaso e da Loreta Fabj. L. giur.

Roma, via Reno 2, tel. 80674.

Già M. della Comm. Reale dell'Ord. degli Avv. di Roma; per oltre 15 an-

ni red. della *Tribuna*, poi del *Don Chisciotte* con cron. giudiziarie, art. di letter., di crit., di legislaz., di varietà, ora condir. di *Capitolium* per la parte lett. e art.

Op.: *Gli scioperi nella sociologia giuridica*, Torino, 1891; *La riforma giudiziaria*, Roma, 1909; *Entente internationale pour la défense des monuments d'art*, Città di Castello, 1922; *I congressi diplomatici*, Torino, 1926; *L'arte abruzzese al Museo di Palazzo Venezia in Roma*, Roma, 1929.

Facchinetti Vittorino, religioso francescano, n. a Gorlago il 12-V-1883 da Gaetano e da Anastasia Fumagalli. LL. sc. stor. e teol.

Milano, via Maroncelli 23.

Lib. doc. di storia medievale nell'Univ. Catt., collabora a riv. religiose ed è autore di studi stor. e religiosi.

Op.: *La quest. francescana*, Quaracchi, 1918; *Tomaso da Celano*, ib., 1918; *Gli scritti di S. Francesco d'Assisi*, Milano, 1921; *S. Francesco d'Assisi nella storia, nella leggenda, nell'arte*, ib., 1921 (2ª ed., 1926); *Pasquale Baylon*, ib., 1922; *La Serafica Milizia*, Quaracchi, 1922; *Iconogr. francescana*, Milano, 1924; *Antonio di Padova*, ib., 1925; *La Verna nel Casentino*, ib., 1925; *Assisi nell'Umbria*, ib., 1926; *Nella Valle Reatina*, ib., 1927; *S. Francesco d'Assisi* (guida bibliogr.), Roma, 1928; *La storia di S. Bernardino da Siena*, Milano, 1929; *L'anima di Pio X*, ib., 1935.

Facchinetti - Palazzini Giuseppe, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Rimini l'8-I-1862.

Roma, via Giovan Battista Morgagni 35, tel. 82884.

Proc. gen. onor. della Corte di Cassaz., è sen. dal 22-XII-1928.

Facchini Guido Angelo, giornalista, n. a Ferrara il 24-IX-1904 da Aldo e da Eugenia Paparella. L. fis. mat.

Ferrara, corso Giovecca 121, tel. 1476.

Già dir. artistico della *Gazzetta Ferrarese* e red. del *Corriere Padano*, attualm. dirige la riv. *Il Diamante*. E' segr. del Com. Prov. del Sind. Profess. e Artisti.

Facconi Michelangelo, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

Faelli Emilio, senatore del Regno, n. a Parma il 15-I-1866 da Narciso e da Carolina Naudin.

Roma, via Genova 24.

Entrò nel giornalismo nel 1886 e fu successivam. red. di numerosi giorn. (spec. del *Fracassa* primo, del *Don Chisciotte*, ecc.), dir. del *Folchetto* (1891-94), della *Prov. di Brescia* (1894-96) e del *Fracassa* secondo (1900-05), corrisp. pol. del *Secolo XIX*. Fu deputato al Parlam. dal 1904 al 1919 (Parma II e Borgotaro) e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Faelli Ferruccio, professore univ., n. a Parma il 5-XI-1862 da Narciso e da Carolina Naudin. L. m. veter.

Torino, corso Massimo d'Azeglio 72.

Prof. (dal 1896) di zoot. e igiene zoot. nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Torino, di cui fu anche dir. (1911-14 e 1917-20), vice-pres. della Soc. Piem. d'Igiene, pres. della Soc. Zoot. Prov. di Torino, dir. dell'*Allevatore*, ha pubblicato in riv. zooiatr. e zoot. (*Giorn. di veter. mil.*, *Giorn. d'ippol.*, *Mod. zooiatra*, *Il coltivatore*, *Forum*, *L'It. agric.*, *Giorn. d'agric. della Dom.*, *Giorn. d'It. agric.*, ecc.) oltre un centinaio di studi sulle malattie, l'allevam. e il miglioram. del bestiame. E' insignito della med. d'oro dei benem. della zoot. piemontese (1928) e fu già M. del Cons. Sup. di Sanità (1903-16) e del Cons. Ippico.

Op.: *L'allevam. del cavallo in It. e dei principali mezzi di miglioram. - Della specializzaz. delle funz. econ. dei bovini*, Parma, 1895; *Appunti zoot.*, Torino, 1897; *Tratt. d'igiene veter.*, Milano, 1902 (2ª ediz., 1927); *Razze bovine, equine, suine, ovine, caprine*, ib., 1903 (3ª ed., 1927); *Animali da cortile.*, ib., 1905 (3ª ed., 1922); *Cani e gatti*, ib., 1908 (2ª ed., 1907); *Il porco*, ib., 1910; *Man. per l'allevam. dei bovini, ovini, suini*, Torino, 1911 (2ª ed., 1928); *Tratt. di exoognosia*, ib., 1912; *Il cavallo*, ib., 1926; *Man. di zoot. e igiene*, ib., 1928.

Faggella Donato, magistrato, senatore del Regno, n. a San Fele (Potenza) l'8-VII-1867.

Roma, Lungotevere Mellini 10, tel. 32150.

E' primo pres. della C. d'App. di Roma e sen. dal 26-II-1929.

Faggi Adolfo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. di Torino.

Fagnoni Raffaello, professore, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Firenze, via Gino Capponi 46.

Faina Carlo. M. della Corporaz. della Chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Faina Claudio, conte, senatore del Regno, n. a Orvieto (Terni) il 12-IV-1875. LL. giur. e sc. agr.

Orvieto, palazzo Faina.

Roma, via Boncompagni 28.

Studioso di econ. agr. e spec. di tecnol. e econ. forest., ha compiuto opere di bonifica in Umbria. Volgarizzatore delle dottrine agr. ha sviluppato le « Scuole Faina », create dal padre, che svolgono opera morale e tecnica tra i contadini e gli artigiani. Uff. di comp. e vol. di gu. è dec. di 2 cr. al mer. di gu. e della med. di br. al V. M. Il 24-II-1934 è stato nomin. sen.

Fainelli Vittorio, bibliotecario, n. a Pescantina Veronese il 13-VIII-1888 da Angelo e da Maria Boscaini. L. ll., D. mag.

Ufficio: Verona, via Cappello 44.

Abitaz.: Verona, via Leoncino 5.

Già prof. di st. e geogr. nelle sc. medie, attualm. è dir. della Bibl. civ. di Verona. Collab. di giorn. e riv. e aut. di studi spec. su pubbl. accad., è stato premiato dall'Acc. d'It. nel 1933 per il suo *Codice diplom. veronese dalla caduta dell'imp. rom. al Mille* e nel 1934 per la sua *Storia degli ospitali di Verona dai Xenodochi romani al Centro ospedaliero fasc.* E' anche insegn. di letter. al Lic. Art. di Verona, isp. bibl., M. Dep. st. p. Ven., Acc. Sc. e ll. di Verona, ecc.

Failoni Sergio, musicista, n. a Verona nel 1890.

Milano.

Diplomatosi in violoncello e composizione a Verona, dirige nei princ. teatri ital. Alla Scala di Milano occupò il posto di sec. Maestro dopo A. Toscanini.

Falabella Mario, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Falangola Mario, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Falbo Italo Carlo, giornalista, n. a Cassano Jonio il 23-XII-1876 da Gio. Battista e da Maria Di Benedetto. LL. m. e sc. nat.

New York (Stati Uniti), Elm Street 42, tel. Worth 5210.

Già red.-capo della *Capitale* (1901), red. (1902-11), poi dir. (1911-21) del *Messaggero*, dir. dell'*Epoca* (1921-23), dal 1924 è dir. del *Progresso Italo-Amer.* di New York. Fondò in Roma e diresse per vari anni *Le Cron. Mus. e Dramm.*, diresse per due anni *Il Tirso* e pubblicò (Ed. Voghera, Roma) l'*Annuario del teatro ital.* (1900-05), compose della musica da camera e la musica dell'operetta *Giris* e del ballo *Tzigana* (Adriano di Roma, 1900). Fu deputato al Parlam. per la XXV leg. (Cosenza) e si occupò spec. di pol. estera.

Op.: *Profili calabresi*, Castrovillari, 1898; *Ebe* (versi), Roma, 1898; *La vita delle piante*, Cosenza, 1900; *La nostra politica coloniale*, Roma, 1920.

Falcetti Francesco, prefetto, n. l'11-X-1878.

Siracusa, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. a Salerno, il 9-I-1931 è stato nomin. pref. a Siracusa.

Falchi Antonio, professore univ., n. a Sassari il 9-V-1879 da Gio. Battista e da Angelina Cicu. L. giur.

Genova, R. Università.

Già prof. nelle Univ. di Perugia (1904-11), Sassari, Parma e Cagliari, attualm. insegna filos. del dir. in quella di Genova. Dopo alcuni studi letter. giovanili, si dedicò alla filos., seguendo dapprima l'Ardigò e poi distaccandosene per volgersi ad

una revisione ed integrazione critica del positivismo.

Op.: *Il pensiero giur. di Epicuro*, Sassari, 1902; *L'opera di Icilio Vanni*, ib., 1903; *Le moderne dottrine teocratiche*, Torino, 1908; *Le esigenze metafisiche della filos. del dir.*, Sassari, 1910; *La positività della filos.*, ib., 1913; *I fini dello Stato e la funzione del potere*, ib., 1914; *L'orientamento dell'estetica e i suoi problemi costitutivi*, Parma, 1921; *La teoria del dir. nel sistema della filos. giur.*, Cagliari, 1926; *Il concetto di imputabilità*, Modena, 1930.

[Cfr.: A. Poggi, *Stato e diritto*, in *Riv. int. di filos. del dir.*, 1930].

Falchi Giorgio, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopatica nell'Univ. di Sassari.

Falchi Persio, professore, n. a Terricciola il 14-VII-1889 da Adolfo e da Itala Turchi. L. sc. nat.

Grosseto, R. Liceo.

Insegna sc. nat. e geogr. nel R. Lic. di Grosseto e collabora a giornali e riv. Fondò e diresse nel 1914 *La Forca*, quindic. letter. e interventista.

Op.: *Guerra rivoluzionaria*, Firenze, 1915; *Un anno di prigionia in Austria*, ib., 1919; *Svalutando la guerra*, ib., 1920; *Le novelle del Demonio*, Ferrara, 1921; *Gyula*, Foligno, 1922; *L'ultimo amore*, Livorno, 1922; *Storia di Karamalzaman e della principessa Sett Bondour*, ib., 1922; *Il banchetto degli animali*, Firenze, 1931.

Falcioni Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Domodossola il 9-VI-1868 da Giovanni e da Giuditta Moro. L. giur.

Roma, via Farini 40, tel. 41731.

Domodossola (Novara), via Galletti 21, tel. 1.

Già dep. liberale alle leg. XXI-XXV, fece parte del IV Minist. Giolitti come sottos. all'Interno, e del II minist. Nitti come min. per la Giust. E' sen. dal 2-III-1929.

Falck Giorgio Enrico, industriale, senatore del Regno, n. a Dongo (Como) il 12-V-1866.

Milano, via Gabrio Casati 1.

Creatore e pres. della Soc. An. Acciaierie e Ferriere Lomb., è M. del Cons. della Confeder. Fasc. dell'Ind. della Ass. fra le Soc. ital. per Az., di varie organizz. sind. e del Cons. Prov. dell'Econ. Corpor. di Milano. Dur. la gu. ebbe incarichi e missioni all'estero. Nel 1931 il Politecn. di Milano gli conferì la laurea di ing. *h. c.* E' sen. dal 24-II-1934.

Falco Giorgio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di st. medioev. nell'Univ. di Torino.

Falco Giuseppe, professore univ., n. a Lecce il 6-II-1875 da Giuseppe e da Assunta Gaballo. L. m.

Roma, R. Scuola Superiore di Polizia.

Napoli, R. Università.

Già addetto alla Sc. di Polizia Scient. (1905-26), e prof. di med. leg. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna la stessa materia nell'Univ. di Napoli ed è dir. della Sc. sup. di polizia scient. in Roma. Ha pubblicato num. lavori di polizia scient. (spec. sull'antropo-psicol. criminale, l'indagine tecnica giudiz., la dattiloscopia, l' identità personale), med. leg. (spec. di tanatologia ed ematologia e infortunistica med. legale).

Falco Mario, professore univ., n. a Torino l'11-III-1884 da Achille e da Annetta Pavia. L. giur.

Milano, via Elba 21, tel. 41546.

Già prof. di dir. eccles. nelle Univ. di Macerata (1910-12) e Parma (1912-15), dal 1924 è prof. di dir. can. e di dir. eccles. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Il riordinam. della proprietà eccles.*, Torino, 1910; *Le disposizioni « pro anima »*, ib., 1911; *Il concetto giur. di separaz. della Chiesa dallo Stato*, ib., 1913; *La pol. eccles. della Destra*, ib., 1914; *Le prerogative della S. Sede e la guerra*, Milano, 1916; *La codificaz. del dir. canonico*, ib., 1921; *Introd. allo studio del « Codex juris canonici »*, Torino, 1925; *Corso di diritto ecclesiastico*, Padova, 1930.

Falcone Gustavo, funzionario statale, n. il 10-VII-1873.

E' capo servizio principale delle FF. SS.

Falconi Corrado (*Falconi Dino*), autore drammatico e giornalista, n. il 18-XI-1902 da Armando e da Tina di Lorenzo. L. giur.

Milano, piazza S. Pietro in Gessate 2, tel. 55940.

Figlio d'arte, esordì con la comm. *L'influenza di Tristano* (T. Arcimbodi di Milano, 1923) e scrisse poi *Triangoli* (collab. O. Biancoli, T. Manzoni di Milano, 1929), *Lucciole della città* (idem, T. Olimpia di Milano, 1931), *Navigliana* (idem, T. Olimpia di Milano, 1932), *Joe il rosso* (T. di S. Remo, comp. Falconi, 1933), *Alla moda* (idem, T. Odeon di Milano, comp. Galli-Gandusio, 1933). E' autore di scenari per films (*Rubacuori, Patacrac, Ultima avventura*, ecc. in collaboraz. con G. Rocca e O. Biancoli. Collab. al *Popolo d'Italia, Gazzetta del popolo, La lettura, Le grandi firme, Comoedia*, ecc.

Faleschini Antonio, giornalista, n. ad Osoppo (Udine) l'11-XI-1897 da Giuseppe e da Anna Venchiarutti.

Osoppo (Udine).

Collab. del *Popolo del Friuli, Patria del Friuli, Gazzettino, Gezzetta di Venezia, Panarie*, ecc., insegn. e podestà di Osoppo. E' autore di scritti spec. di storia region. e folklore.

Fallacara Luigi, professore, n. a Bari il 14-IV-1890 da Angelo e da Adele Bozzi. L. ll.

Reggio Emilia, viale Timavo.

E' prof. di ll. nell'Ist. Tecn. Sup. di Reggio Em. Fu red. capo del *Gazzettino delle Puglie* e della riv. *Apollon* (1909-10), collab. de *L'Acerba* di Papini.

Op.: *Illuminazioni*, Varese, 1925; *I firmamenti terrestri*, Milano, 1929; *I giorni incantati*, Pistoia, 1930.

Faloci-Pulignani Michele, prelato e scrittore, n. a Foligno il 9-VII-1856 da Biagio Faloci e da Ubaldina Pulignani. LL. teol. e dir. can.

Foligno, Canonica del Duomo.

Già insegn. nei seminari di Foligno, Spoleto e Assisi, attualm. è priore della cattedrale di Foligno e proton. apost. Fu anche vic. gen. a Foligno e Spoleto e assess. per la P. I. del com. di Foligno. Studioso di st. eccles. e munic. e pubblicista, ha fondato l'*Arch. stor. per le Marche e l'Umbria* (1884), la *Gazz. di Foligno* (1886), l'*Arch. per la st. eccles. dell'Umbria* (1913), e finalm. la *Miscellanea francescana* della quale sono usciti sinora 30 voll.

Op.: *Le arti e le lettere alla corte dei Trinci*, Foligno, 1888; *Foligno*, Bergamo, 1907; *La S. Casa di Loreto sec. un affresco di Gubbio*, Roma, 1907; *Guida illustr. di Foligno*, Foligno, 1909; *S. Feliciano vesc. di Foligno*, ib., 1910; *Il vicariato dei Trinci*, Perugia, 1913; *I priori della cattedrale di Foligno*, ib., 1914; *Siena e Foligno*, ib., 1918.

[Cfr.: *L'opera letteraria di Mons. F. P.*, 2ª ed., Foligno, 1930].

Falorsi Vittorio, funzionario e giornalista, n. a Firenze il 30-III-1878 da Guido e da Cesira Faldi. LL. ll. e filos.

Ufficio: Roma, Istituto Internaz. di Agricoltura.

Abitaz.: Roma, via Michele di Lando 26, tel. 867496.

Già doc. nelle Univ. di Ohio, di Chicago e di Wisconsin (U. S. A.) (1912-17), segr. di Macchi di Cellere e di Rolandi Ricci a Washington, capo dell'Uff. St. della R. Ambasciata di Washington (1917-22), attualm. e funz. dell'Ist. Internaz. di Agricoltura e corr. della *Chicago Tribune*, Collabora a riv. inglesi e americane.

Op.: *La questione adriatica vista di oltre oceano* (collab. Amy Bernardy), Bologna; *Problemi di emigrazione*, ib.

Falqui Enrico, giornalista, n. a Frattamaggiore il 12-X-1901 da Gaetano e da Massimina Carlomagno.

Roma, via Giulia 209.

Collab. della *Conquista dello Stato, L'Italiano, Il Selvaggio, L'Italia Letteraria, Il Resto del Carlino, Lavoro Fascista, Giornale di Genova*, red. de *L'Italia Letteraria*, condir. di *Circoli*.

Op.: *Scrittori nuovi - Antologia italiana contemporanea* (in collab. con E. Vittorini), Lanciano, 1930; *Prosatori scientifici italiani del '600* (2 voll.), Milano-Roma, 1930.

Falso Alfonso, tenente generale medico della R. M.

Ufficio: **Roma, Ministero della Marina.**

Abitaz.: **Roma, viale G. Mazzini, 55.**

TG. med. della R. M., dir. centr. della Sanità mil. maritt., è dec. della med. mauriziana.

Fancello Enrico, agronomo, **deputato al Parlam., n. a S. Vito al Tagliamento il 1°-V-1891 da Pietro e da Giovanna Teatini. DD. perito agrim. e perito agron.**

San Vito al Tagliamento (Udine), piazza Vittorio Emanuele III 19, tel. 25.

Passò al fascismo nel 1922, e l'anno dopo fu eletto sindaco di San Vito. Già vice-segr. fed. di Udine, attualm. è pod. di San Vito, segr. pol. di quel Fascio (del 1922), segr. prov. del Sind. Geometri Liberi Professionisti (dal 1928). E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. costruzioni edili.

Fanciulli Giuseppe (Pino, Chichibio), **n. a Firenze l'8-III-1881 da Giovanni e da Enrichetta Guidotti. LL. filos. e giur.**

Milano, via Statuto 11, tel. 67004.

Già red. del *Giornalino della Domenica* (1906-11), del *Lampione* (1909-13), della *Perseveranza* (1916-19), del *Guerin Meschino* (1916-22), del *Risorgimento* di Milano (1920-22), red. (1918-20) e poi dir. (1921-24) del risorto *Giornalino della Domenica*, collab. a quot. e riv. varie. Dirige la collez. *Le vite dei santi narrate ai giovani* (Soc. Ed. Internaz. di Torino) ed è autore di testi scol. e di varie opere per le Scuole Ital. all'Est. (Roma, Libreria dello Stato, 1930-31). Ha vinto con *Fiore* il conc. Bemporad per un libro per ragazzi (1927). Insegnò per qualche tempo nelle sc. medie ed è lib. doc. di psicol. nell'Univ. di Milano.

Op.: *La coscienza estetica*, Torino, 1906; *L'omino turchino*, Firenze, 1912 (3ª ed., 1931); *L'umorismo*, ib., 1913; *Istituzioni cittadine*, ib., 1913; *Il castello delle carte* (nov.), ib., 1914; *Creature*, Torino, 1918 (4ª ed., 1926); *Gente nostra* (nov.), ib., 1918; *Lascio ai miei figli* (nov.), Firenze, 1920 (2ª ed., 1922); *Chiacchiere*, ib., 1920; *Il tempo delle rose* (rom.), Milano, 1924; *Il sole di Occhiverdi* (fiaba scenica), ib., 1925; *S. Francesco d'Assisi*, Torino, 1926; *Il più bello di tutti* (rom.), Firenze, 1926; *Il fascino dell'infanzia*, Torino, 1926; *I fiori nel vulcano* (rom.), Milano, 1927; *Virgilio*, ib., 1927; *Fiore* (rom. per ragazzi), Firenze, 1927; *L'unica voce* (rom.), Milano, 1928; *L'isola dell'argento* (id.), ib., 1929; *Glorie d'Italia*, Torino, 1930; *Il castello delle carte* (rom.), Milano, 1930.

[Cfr.: Gius. Fanciulli e Enrichetta Monaci, *La letter. per l'infanzia*, Torino, 1926].

Fanelli Giuseppe Attilio, **giornalista, n. a Giovinazzo (Bari) nel 1893.**

Roma, via Due Macelli 86.

E' dir. de *Il Secolo fascista*. Esordì nel 1922 corr. da Salsomaggiore del *Popolo d'Italia*, fu in seguito red. del *Corriere Italiano*, del *Sabaudo*, collab. dello *Impero*, il *Regno*, *Antieuropa*, *Oggi e Domani*, ecc. E' aut. di num. pubblicaz. di carattere politico e letterario.

Fani Amedeo, avvocato e deputato al Parlam., **n. a Perugia il 9-II-1891 da Cesare e da Iginia Rossi. L. giur., D. Univ. Grenoble.**

Perugia, via Mazzini 6, tel. 79.

Perugia, Villa Fontivegge, tel. 8.

Avv. penal., figlio d'un antico garibaldino che fu min. guardasigilli, si arrolò volont. in gu. e fu decor. di med. d'arg. Militò nel part. lib. di destra, da cui passò al fasc. nell'apr. 1921. Già cons. prov. di Perugia, pres. della Commiss. R. per gli Avv. di Perugia, della sez. perugina dell'Assoc. Combatt. e della sez. umbra del N. A., commiss. dei Volont. di gu., dir. dell'*Unione lib.* e red. dell'*Assalto*, M. del Cons. Sup. Coloniale, ecc. E' deputato dal 1924, ha fatto parte della Giunta del Bilancio, e si è sempre occupato a preferenza di pol. est. Fu sottos. agli Esteri dal sett. 1929 al luglio 1932. E' vice-pres. della Corporaz. vetro e ceramica e dal 22-II-1935 pres. dell'Ist. Coloniale fasc.

Op.: *Il mio diario di guerra*, Perugia, 1924.

Fanno Marco, professore univ., **n. a Conegliano l'8-VIII-1878 da Giacomo e da Emma Diena.**

Padova, via Aleardi 19.

Già prof. di econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Genova (1905-09) e nelle Univ. di Sassari (1910), Cagliari (1911-13), Messina (1914-15), e

Parma (1916-19), dal 1920 al 1929 insegnò sc. delle fin. in quella di Padova, e ora insegna econ. pol. nella stessa Univ. Fu anche Pres. della Fac. Giur. di Messina (1914-15) ed è M. dell'Acc. Peloritana e dell'Acc. di Padova, SC. Linc. Molti suoi studi econ. e fin. si trovano nel *Giorn. degli economisti*, nell'*Arch. giur.*, in *Scientia*, ecc.

Op.: *Il regime e la concessione delle terre nelle colonie mod.*, Pisa, 1905; *L'espans. comm. e colon. degli Stati mod.*, Torino, 1906; *La moneta. le correnti monetarie e il riordinam. della circolaz. nei paesi a finanze dissestate*, ib., 1907; *L'evoluz. degli istit. di credito nel periodo mercantile*, Genova, 1909; *Le banche e il mercato monetario*, Roma, 1912; *Contrib. alla teoria dei costi congiunti*, ib., 1914; *Contrib. alla teoria econ. dei beni succedanei*, Milano, 1926; *Elem. di scienza delle finanze*, Torino, 1929.

Fano Gino, professore univ., n. a Mantova il 5-I-1871 da Ugo e da Angelica Fano. L. mat.

Torino, corso Vitt. Emanuele 105, tel. 45662.

Già assist. nell' Univ. di Torino (1892-93) e lib. doc. in quella di Roma (1894), nel 1899, declinata la nomina a prof. nell'Univ. di Gottinga, fu nominato prof. di algebra e geom. analit. in quella di Messina, da cui nel 1901 passò ad insegnare geom. proiett. e descritt. nell'Univ. di Torino, dove tuttora si trova. Dal 1908 è anche inc. di geom. descr. con applicazioni nella R. Sc. d'Ingegn. di Torino. Nel 1923 tenne all'Univ. of Wales di Aberystwth un corso di lez. sullo sviluppo della geom. ital. negli ultimi 50 anni. E' autore di mem. e note di mat., spec. di geom., inserite in vari per. e atti accad.

Op.: *Lez. di geom. descrittiva*, Torino, 1910 (3ª ed., 1920); *Lez. di geom. analitica e proiettiva* (in collab. con A. Terracini), ib., 1930.

Fano Guido Alberto, musicista, n. a Padova il 18-V-1875 da Vitale e da Anna Forlì. L. giur., D. compos.

Milano, via Ausonio 16.

Studiò pianoforte con Vittorio Orefice e Cesare Pollini e composiz. con Gius. Martucci. Vinse il 1° premio nel concorso della Soc. del Quartetto di Milano per una sonata per piano e violoncello; fu prof. di piano nel Lic. Mus. di Bologna (1899-1905), dir. del R. Conserv. di Parma (1905-12) e di quello di Napoli (1912-16); passò poi a Palermo e nel 1922 al Conserv. di Milano, dove tuttora insegna pianoforte. Ha diretto stagioni teatrali e molti concerti di musica sinfonica e da camera. Le sue opere principali sono *Sonata in re minore per pianoforte e violoncello* (ed. Breitkopf u. Härtel di Lipsia), *La tentazione di Gesù*, poema sinfonico (Augusteo di Roma, 1909), due *Poemi* per grande orchestra e voce di donna, su poesie di Pascoli e arducci (Parma e Torino, 1911), *Sonata in mi magg. per pianof.* (ed. Ricordi di Milano, 1920), ecc.

Op.: *Pensieri sulla musica*, Bologna, 1903; *La vita del ritmo*, Napoli, 1916; *La musica contemporanea*, Milano, 1930.

[Cfr.: C. Carola, *Un discepolo di Martucci*, in *Terra d'Italia* del 15-III-1927].

Fantappiè Luigi, professore univ.

Bologna; R. Università.

E' prof. di analisi infinitesimale nell'Univ. di Bologna.

Fantechi Augusto, avvocato, M. della Corporaz. viti-vinicola. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fanti Ezio, geometra, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. della Corporaz. professioni e arti. D. geom.

Bologna, via Spataro 8.

Fanti Goffredo, professore e avvocato, n. a Imola il 29-III-1889 da Giuseppe e da Annunziata Carletti. LL. giur. e filos.

Repubblica di San Marino.

Già prof. nelle sc. medie del Regno, attualm. è prof. di st., filos. e dir. nel Lic. Govern. di S. Marino, dir. della Pinac. e del Mus. Com. di Verucchio, S. di assoc. culturali e art. di S. Marino e del Regno.

Fantini Oddone, professore, n. a Correggio il 15-I-1892 da Bettino e da Luisa Lodola. L. sc. econ. Med. d'oro.

Roma, salita S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 43266.

Nel corpo dei bers. e in fanteria prese parte alla gu. di Libia e alla

gr. gu. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motiv.: *Ufficiale con funzioni amministrative, chiese ed ottenne nell'imminenza di un attacco di fortissima posizione, in un momento grave, il comando di una compagnia rimasta, nella notte, senza capitano, e, con slancio e coraggio ammirevoli, la guidò alla conquista di una trincea nemica, che tenne saldamente in tre giornate di aspra lotta, durante le quali assunse successivamente e tenne con energia e perizia il comando di battaglione e poi di tutte le truppe, finchè, dopo aver riportate ben cinque ferite nelle ultime ventiquattro ore, dovette essere allontanato dal combattimento. Trasportato al posto di medicazione, sebbene esausto per il sangue perduto, preoccupato più del successo che di sè stesso, volle tornare al comando del reggimento cui diede urgenti informazioni. Fulgido esempio di eccezionale valore e di profonda abnegazione.* (Monte Sabotino, 21-23 ott. 1915). E' dec., inoltre, di 2 cr. di gu. Promosso cap. il 9-XI-1915, servì sino al 1919 ed è ora Magg. del ruolo spec. Fu già dir. della Bibliot. del Commiss. dell'Emigraz. e ora è lib. doc. di pol. e legislaz. econ. nell'Univ. di Roma e inc. della stessa e di legislaz. compar. del lavoro nell'Univ. di Perugia. Ha coperto varie cariche nelle assoc. Med. d'oro, Mutilati e Combattenti, ed è stato per tre anni assess. alla P. I. e al Lavoro nel com. di Ravenna. E' M. del dirett. naz. dei dott. in sc. econ., pol. e soc., M. della Corporaz. previd. e credito, dir. della riv. *Univ. Fascista* e della *Riv. di legislaz. e giurispr. bancaria*, collab. di quot. e riv.

Op.: *Il movim. delle cooperative nel Ravennate*, Ravenna, 1912; *La collaboraz. di classe*, ib., 1921; *I dir. del lavoro* (con pref. di B. Mussolini), Roma, 1925; *Pol. econ. e legislaz. del lavoro in Italia* (con pref. di Alfredo Rocco), Firenze, 1927; *Stato e lavoro* (con pref. di A. Turati), Roma, 1928; *Cooperaz. e legislaz. sociale in regime fascista*, ib., 1928; *Il Tratt. di Versailles e la Carta del Lavoro*, ib., 1929; *Politica econ. del Fascismo* (con pref. di P. Orano), ib., 1929; *Ingiustizie econ. del dopoguerra*, Napoli, 1930.

Fantòli Gaudenzio, ingegnere, senatore del Regno, n. a Milano il 4-VII-1867 da Angelo e da Virginia Belloni. L. ing.

Milano, corso Porta Vittoria 7, tel. 52473.

E' dir. del Polit. di Milano. Ha compiuto num. studi teorici e pratici che riflettono tutti i campi dell'idraulica e dell'idrologia. E' SN. Linc., uno dei XL, SC. Accad. Torino, ME. Ist. Lomb., fu M. del Cons. Sup. dei LL. PP. e dell'Econ Naz., ecc. E' sen. dal 22-XII-1928.

Op.: *Sul regime idraulico dei laghi*, Milano, 1896; *Le acque di piena nella rete delle fognature di Milano*, ib., 1904; *Sulla portata massima del torrente Bisagno e sulla conduttura urbana dello stesso*, Genova, 1909; *Quest. termiche relative alle tubaz. metalliche e di cemento*, ib., 1910; *Monogr. degli acquedotti d'Italia e dell'estero rispetto alla profondità di posa delle condotte ed al riscaldamento dell'acqua*, Milano, 1912; *Il Lago di Como e l'Adda emissario nella condiz. idraulica odierna*, ib., 1921; *Probl. della galleria in roccia per condotte forzate*, Roma, 1923; *Prog. di regolaz. del Lago d'Iseo*, Milano, 1923; *Prog. di regolaz. del Lago Maggiore*, ib., 1925; *Intorno ai problemi delle Grandi Dighe*, ib., 1925; *Progetto di acquedotto a Perugia*, Perugia, 1925.

[Cfr.: *L'energia elettrica*, nov. 1925].

Fantozzi Luigi, prelato, n. a Sigillo il 12-VII-1853.

Veroli (Frosinone).

E' vesc. di Veroli dal 10-VII-1909.

Fantucci Vittorio Umberto, ingegnere, deputato al Parlam. LL. fis. e ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ingegn. elettrotecn., cons. M.V.S.N., M. del Cons. Naz. delle Ric., dep. dalla XXVIII leg. E' M. della Corporaz. costruzioni edili.

Fara Gustavo, generale di Corpo d'Armata nella R., luogotenente gen. della M.V.S.N., senatore del Regno, n. a Orta Novarese il 18-IX-1859 da Carlo e da Antonietta Bedone. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, Comando Generale M.V.S.N., Palazzo Viminale.

Abitaz.: Nervi (Genova), via Palme.

Compì gli studi mil. a Modena nel 1879, prese parte alle prime campagne d'Africa e quale Cap. dei bersaglieri alla testa d'una comp. di ascari sconfisse i dervisci ad Agordat (27-VI-1890) meritandosi la cr. di cav. O.M.S.; partecipò alla gu. libica da col. dell'11° bersagl. meritan-

dosi la promoz. a Magg. Gen. per mer. di gu. e la med. d'oro con la seg. motiv.: *Per le eminenti qualità di soldato ardimentoso e brillante sotto il fuoco nemico, spiegate e prima e dopo la sua promozione per merito di guerra, nei numerosi combattimenti della campagna di Libia a cui prese parte* (Ain Zara, 4 dic. 1911; Bir Tobras, 19 dic. 1911; Misurata, 8 lu. 1912; Gheran [Libia], 20 lu. 1912); partecipò alla gu. italo-austr. meritandosi una med. d'arg. (ag.-dic. 1916, Monfalcone), la comm. dell'O.M.S. (Bainsizza, ag. 1917) e il gr. uffic. O.M.S. (grande offensiva ital. ott.-nov. 1918); e finalm. partecipò alla marcia su Roma, comandando la colonna centrale. Attualm. è isp. gen. della M.V.S.N. E' sen. dal 22-XII-1928.

Farina Ferdinando, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Amm. di div. già dir. gen. delle armi e degli armamenti nav. Dall'aprile 1935 assume il comando della I div. nav.

Farina Fortunato, prelato, n. a Baronissi (Salerno) l'8-III-1881.

Foggia, Vescovado.

Fu creato vesc. di Troia il 21-VI-1919 e dal 18-XII-1924 ha unita *ad personam* la sede di Foggia.

Farina Giulio, direttore di museo, n. a Frascati (Roma) il 31-V-1889 da Gioacchino e da Maria Formilli. L. ll.

Torino, via Accademia delle Scienze 4.

Prese parte nel 1908-11 agli scavi archeol. nell'alto Egitto, fu poi funz. delle B. A. come isp. del R. Mus. Egizio di Firenze (dal dic. 1914), lib. doc. di egittol. in quell'Ist. di Studi Sup. (dal genn. 1922), isp. presso la Soprintendenza delle Antich. di Roma e inc. di egittol. in quella Univ. (dal 1923 al 1928). Ha diretto nuovi scavi archeologici in Egitto nel 1930. Attualm. è dir. del Mus. di Antichità di Torino e inc. di egittol. in quell'Univ. I suoi studi si trovano spec. in *Rend. Linc.*, *Bilychnis*, *Aegyptus*, *Riv. di antropol.*, ecc.

Op.: *Gramm. della lingua egiz. antica in caratteri geroglifici*, Milano, 1910 (2ª ed., 1926; ediz. franc., Parigi, 1927); *Comp. di sociol. gen. di V. Pareto*, Firenze, 1920; *Le avventure di Sinùhe*, Milano. 1921; *La pittura egiziana*, ib., 1930.

Farina Guido, pittore, n. a Verona il 22-XI-1896 da Giuseppe e da Maria Maufrin.

Verona, via Mazzini 50.

Lavorò da ragazzo in una bottega di decoratore e lì cominciò ad apprendere da sè la pittura, facendosi conoscere per la prima volta in una mostra veronese del 1917. Si perfezionò poi in Germania e nel 1920 espose a Venezia coi dissidenti di Ca' Pesaro. Da allora partecipò alle varie espos. e in quella di Venezia del 1924 ebbe un premio della Fratia Venez. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella raccolta del Re.

Farina Mattia, senatore del Regno, n. a Baronissi (Salerno) il 19-III-1879.

Baronissi (Salerno).

Avv., agricolt., coprì num. cariche pubbl., ideò ed eseguì bonifiche nella prov. di Salerno, fu dep. del P. P. I. nel 1919 e 1921, tornò ancora alla Camera nel 1924 per la XXVII leg. nella lista naz. E' sen. dal 21-I-1929.

Farina-Cini Neri, industriale, n. a Firenze il 20-VIII-1878 da Emilio Farina e da Margherita Cini.

Ufficio: Firenze, via Arnolfo 2, tel. 20010.

Abitaz.: Firenze, piazza d'Azeglio 18, tel. 24161.

Nel 1897 uscì guardiamarina dalla R. Acc. Navale, ma abbandonò poi la carriera per dedicarsi all'industria della carta, tradizionale nella fam. materna. Riprese servizio per la gu. libica e per la gu. italo-austr. e ne uscì col grado di cap. di Freg. E' cons. del. dello « Stabilim. Industr. Toscano per la lavoraz. della carta » e della fabbrica di maioliche « Figli di Gius. Cantagalli » e cons. d'ammin. di varie altre società. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Farinacci Roberto, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. ad Isernia (Campobasso) nel 1893. L. giur.

Cremona.

Appartenne alle FF. SS. come capo-staz. Già socialista-riform., dires-

se il settim. *La squilla* e poi la *Voce del Popolo*. Nel Genio radiotel. dur. la gu., fu poi tra i fond. del Fascismo con Mussolini, fu dir. di *Cremona Nuova* e segr. gen. del P. N. F. (sino al 1926). E' avv., dir. di *Regime Fascista* (già *Cremona Nuova*) e dep. da 3 leg. (XXVII, XXVIII e XXIX). E' M. del Gr. Cons. del Fascismo (dal 12-I-1935).

Farinata, pseud. di *Dinale Ottavio*.

Farinelli Arturo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Intra il 30-III-1867 da Agostino e da Erminia Pironi. LL. ll. e filos.

Torino, strada G. Volaule 35.

Già prof. all'Univ. di Innsbruck (1896-1904), dal 1907 è prof. di letter. ted. in quella di Torino. Ha viaggiato per molti anni all'est., spec. in Ispagna, ed ha scritto opere in varie lingue e sulle principali letterature. Accad. d'It. dal 27-IX-1929, è MC. dell'Academia Española.

OP.: *Deutschlands und Spaniens literarische Beziehungen*. Berlino, 1892-95; *Grillparzer und Lope de Vega*, ib., 1894; *Don Giovanni*, Torino, 1896; *Baltasar Gracian*, Madrid, 1900; *Dante e Goethe*, Firenze, 1900 (2ª ed., Torino, 1921); *Petrarca-Boccaccio in Ispagna*, Torino-Halle-Berlino, 1905-06; *Voltaire et Dante*, Berlino, 1906; *Dante e la Francia*, Milano, 1908; *Calderón y la musica en Alemania*, Madrid, 1908; *L'umanità di Herder e il concetto di « razza »*, Catania, 1908; *Il romanticismo in Germania*, Bari, 1911 (2ª ed., 1923); *Hebbel e i suoi drammi*, ib., 1913; *Paul Heyse*, Monaco, 1913; *La vita è un sogno*, Torino, 1916; *Michelangelo e Dante*, ib., 1918; *Scienza e vita nella Spagna contemp.*, Roma, 1918; *Franche parole alla mia nazione*, ib., 1919; *Viajes por España y Portugal*, Madrid, 1921-28; *Dante in Spagna, Francia, Inghilterra e Germania - Dante e Goethe*, Torino, 1922; *L'Université en Italie*, Bruxelles, 1923; *La tragedia di Ibsen*, Bologna, 1923; *Byron e il Byronismo*, ib., 1924; *Umanità*, Milano, 1924; *Guillaume de Humboldt et l'Espagne - Goethe et l'Espagne*, Torino, 1924; *Petrarca, Manzoni, Leopardi - Il sogno di una letter. mondiale*, ib., 1925; *Divagazioni erudite*, ib., 1925; *Marrano - Storia di un vituperio*, Ginevra, 1925; *Discorsi bresciani*, Padova, 1925; *Aufsätze, Reden und Charakteristiken zur Weltliteratur*, Bonn-Lipsia, 1925; *Ensayos y discursos de critica literaria hispano-europea*, Roma, 1926; *Poesia germanica*, Milano, 1927; *Il Romanticismo nel mondo latino*, Torino, 1927; *Conferencias Brasileiras*, S. Paolo del Brasile, 1927; *Foscolo*, Berlino, 1928; *Divagaz. sulla poesia dell'Uraguay*, Roma, 1928; *Byron e il Byronismo nell'Argentina*, ib., 1928; *Beethoven e Schubert*, Torino, 1929; *Italia e Spagna*, ib., 1929; *Goethes Aufführungen spanischer Cramen in Weimar*, Heidelberg, 1930; *Chateaubriand e Virgilio*, Roma, 1930.

[Cfr.: A. FARINELLI, *L'opera di un maestro* (con bibliogr.), Torino, 1920; G. BERTONI, *A. F.*, in *Onoranze ad A. F.*, Torino, 1929; G. RAVEGNANI, *I Contemporanei*, Torino, 1930].

Fasani Remo, giornalista, n. a Casalmoro il 6-VII-1885 da Emanuele e da Giuseppina Raffi.

Milano, via Manzoni 44.

Già red. del *Tempo* di Milano (1901-06) e della *Sera* (1906-09), dal 1909 red. del *Secolo-Sera*, corr. della *Gazzetta di Venezia*. Fu anche corrisp. del *Messaggero* (per 20 a.), del *Lavoro* (per 25 a.), dell'*Alto Adige* e della *Libertà* di Trento, del *Regno* di Torino, ecc. Fu per 20 a. (1906-26), cons. del. del Sind. Milanese dei Corrisp. di Giorn. e coprì varie altre cariche nelle assoc. giornal. Mut. di gu. e dec. di med. d'arg. sul campo (Monte Santo, 14-V-1917), nel 1917 lasciò l'ospedale per partecipare al Comit. d'Az. Mut. e Fer. di Gu. per la resistenza. Fu pres. dei Volont. di Gu., fiduc. del Gruppo Rion. Fasc. « F. Filzi », consultore dell'Ist. del N. A., ecc.

Fasiani Gian Maria, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di clin. chir., semeiotica e med. oper. nell'Univ. di Padova.

Fasiani Mauro, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di sc. delle fin. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Fasoli Gaetano, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. odontoiatrica nell'Univ. di Milano.

Fasolo Vincenzo, professore univ.

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore d'Architettura.

Abitaz.: Roma, via Merulana 227, tel. 71825.

E' prof. di stili dell'archit. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Fassini Alberto, barone, industriale, deputato al Parlam., n. a Moncalvo (Alessandria) l'8-IV-1875 da Mario e da Maria Mathieu.

Ufficio: Roma, via delle Muratte 43, tel. 62909.

Abitaz.: Roma, villa Casalbruciato, via Tiburtina, tel. 82484.

Servì per vari anni in marina e ne uscì nel 1900 col grado di T. di Vasc. Dedicatosi all' industria, fu ammin. della Banca delle Assicuraz. Diverse, ammin. del. e dir. gen. della « Cines », accanto alla quale creò la « Cines Seta Artificiale », azienda da cui derivarono direttamente e indirettamente le altre fabbriche del tessile artificiale in Italia, fra cui quelle del gruppo « Generale Italiana della Viscosa » che ha sede in Roma e che è da lui diretto insieme con i vari stabilimenti per le materie prime. Richiamato alle armi per la gr. gu., comandò la nave ausil. « Mafalda » e organizzò la difesa costiera contro i sottomarini istituendo in tutto il Tirreno i « posti di rifugio » e meritando una med. di br. al V. M. Diresse poi col grado di cap. di Corv. il servizio della difesa costiera al Min. della Mar. e in seguito l'Uff. Propag. Dopo la gu. fu nomin. pres. delle due soc. di navigaz. « Fiumana » e « Levante » per l'utilizzaz. del naviglio mercant. confiscato all'Austria. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. ospitalità. Già pres. dell'azienda del Giardino Zool. di Roma, è ora pres. della C.I.T., amm. dell' Ist. Espor., cap. d'onore della M.V.S.N. e cav. del Lav.

Fassò Luigi, professore univ., n. a Borgosesia il 20-VI-1882 da Costantino e da Letizia Zenone. LL. ll. e filos.

Firenze, via Scipione Ammirato 12.

Già prof. di lettere nel R. Lic. « Galileo » di Firenze, è dal 1928 prof. di letteratura ital. nell' Univ. di Cagliari. E' cons. d'ammin. del R. Conserv. degli Angioini, SR. dell'Acc. Colombaria, M. del Cons. Centrale della Soc. Dantesca Ital. Fu crit. musicale della *Gazz. di Torino* (1907), red.-capo de *La Rassegna* (1922), red. della *Riv. di Bibl. e degli Archivi*, e attualm. collabora al *Giorn. stor. della lett. ital.* e all'*Enciclopedia Treccani*. Dal 1911 ha l'incarico di preparare le pubbliche letture di Dante in Orsanmichele.

Op.: *Ricerche sulla fortuna di W. Scott. in Italia*, Torino, 1906; *G. B. Bazzoni*, Città di Castello, 1906; *Padre Cristoforo balordo*, Torino, 1908; *Il canto X del Paradiso*, Firenze, 1911; *Lettere di esuli*, Lucca, 1915; *Il canto dei simoniaci*, Roma, 1916; *La veridicità dell'Alfieri*, Firenze, 1921; *Il canto XXIII del Purgatorio*, Firenze, 1921; *Vita di V. Alfieri*, ib., 1923; *Le disavventure postume di uno storico del Seicento*, Pistoia, 1924; *Avventurieri della penna nel Seicento*, Firenze, 1924; *L'Aminta del Tasso*, ib., 1928; *Il c. XVI del Par.*, Torino, 1930; *La prima novella del Decamerone*, Cagliari, 1930.

Fattorello Francesco, giornalista, n. a Pordenone il 22-II-1902 da Carlo e da Maria Coromer. L. giur.

Udine, via Veneto 17.

Appartenne alla Casa Ed. « Augustea », fondò la *Riv. Letteraria* che tuttora dirige, è dir. de *Le Tre Venezie*.

Op.: *Le origini del giornalismo in Italia*, Udine, 1920; *Storia della letteratura ital. e della cultura nel Friuli*, ib., 1929; *Eroi e Poeti*, ib., 1930.

Fattovich Dino, giornalista, n. a Zara il 4-XII-1892 da Simone e da Evelina Mazzoni. L. ll.

Fiume, via Spalato 2.

Già irredentista, dopo la gu. ebbe vari incarichi dal govern. della Dalmazia amm. Millo, fece parte del Dirett. Fasc. di Fiume, fu M. del Fascio Fiumano. E' prof. di ll. nel R. Lic. Scient. di Fiume e collab. ordin. del *Popolo d'Italia*. Ha pubbl. num. studi letter.

Op.: *La poesia amorosa di Cecco Angiolieri*, Fiume, 1924.

Faudella Pietro, giornalista, n. a Montalbano Jonico il 26-VIII-1876 da Francesco e da Rosa Fortunato.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 30401.

Abitaz.: Roma, via G. B. Martini 2, tel. 81997.

Già insegn. in Basilicata, quindi a Napoli, fu isp. centr. per l'Istruz. Prim. (1912-21), capo dell'Uff. di revis. della Stampa a Napoli durante la gu., capo di gabin. nel Min. dell'Istr. e dell'Int. dopo la gu., dep. per la Basilicata (XXVI leg.). Dal 1923 è red. de *I Diritti della Scuola*. Fondò e diresse la *Gazzetta scolastica*, e altri giorn. scol., fu tra i fondat. e dirigenti dell'Unione Magistr. Naz.

Fauser Giacomo, ingegnere industriale, n. a Novara nel 1892 da Felice. L. ing.

Ufficio: Milano, via Principe Umberto 18, tel. 66451.

Abitaz.: Novara.

Uscito dal Politecn. di Milano, si è dedic. spec. allo studio dell'elettrolisi dell'acqua per l'idrogeno. Ha creato una fabbrica per la sintesi dell'ammoniaca, la produz. dell'acido nitrico, del solfato ammonico e nitrato ammonico, seguita da molte altre all'estero. Si è occupato, tra i primi, dell'ossidaz. dell'ammoniaca.

Fava Domenico, ispettore superiore delle Biblioteche, n. a San Salvatore Monferrato il 25-VIII-1873 da Alessandro e da Maria Annarratone. LL. ll. e filos.

Firenze, R. Biblioteca Nazionale Centrale.

Già prof. nelle sc. medie, poi bibliot. alla Braidense (1902-13), dal 1913 è dir. della R. Bibliot. Naz. Centr. di Firenze e Sovrintend. alle Bibl. della Toscana. Oltre a numerosi studi di filol., bibliogr. ed erudiz., ha pubblicato anche versioni e commenti ad oraz. ciceroniane. Ha collaborato inoltre più volte con monogr. bibliogr. al *Gutenberg-Jahrbuch* di Magonza.

Op.: *Gli epigrammi di Platone*, Milano, 1901; *La bibl. della Certosa di Pavia*, ib., 1906; *I sinonimi lat.*, ib., 1910; *Humanae litterae: prosatori e poeti latini del Rinascimento* (in collab. con Silvio Pellini), ib., 1911; *Alfonso II d'Este raccoglitore di codici greci*, ib., 1918; *Guida-cat. del la Mostra Dantesca della R. Bibl. Est.*, Modena, 1921; *Per il CCL anniv. della nascita di L. A. Muratori* (in collab. con G. Bertoni e G. Bariola), ib., 1922; *La vita di Gesù miniata da N. Glockendon* (in collab. con P. Toesca), ib., 1924; *La mostra amer. e colombiana della R. Bibl. Est.* (in collab. con C. Montagnani), ib., 1925; *La Bibl. Est. nel suo sviluppo stor.*, ib., 1925; *Cat. della Mostra perman. della R. Bibl. Est.*, ib., 1925; *Cat. degli incunabuli della R. Bibl. Est.*, Firenze, 1927; *Mostra del Libro Emiliano della R. Biblioteca Estense*, Milano, 1928; *Tesori delle Biblioteche d'Italia*: I, *Emilia*, ib., 1931.

Fava Mariano, bibliotecario a riposo, n. a Napoli l'8-IX-1860 da Giuseppe e da Maria Grazia Grieco Lombardo.

Napoli, via Stella 12.

Già dir. della Bibl. Univ. di Napoli e soprintend. bibliogr. per le Puglie e la Basilicata, è a riposo dal luglio 1926. E' SR. Acc. Pontan.

Op.: *La stampa a Napoli nel XV sec.* (in collab. con Giov. Bresciano), Lipsia, 1911-13.

Fava Onorato, scrittore, n. a Collobiano il 7-VII-1859 da Eusebio e da Gioacchina Fighetti. D. insegn.

Napoli, via Stella 103.

Insegn. di lettere nelle RR. scuole medie di Napoli, ora a riposo, è insignito di med. d'oro di benem. per l'educaz. pop., ed una scuola di Napoli è intitolata al suo nome. Collab. di riv. (*N. Antol.*, *Illustraz. ital.*, *Carroccio* di New York, ecc.), è autore di rom. e nov., spec. per ragazzi, la maggior parte trad. in più lingue e più volte ristampati.

Op.: *Prime follie*, Milano, 1881; *Vita napoletana*, Catania, 1885 (trad. in ingl.); *Vita nostra*, Cesena, 1885 (trad. in oland.); *Storielle di Francine*, Napoli, 1886; *Rinascimento* (rom.), Milano, 1888 (3ª ed., 1918; trad. in ingl. e ungh.); *Al paese delle stelle*, ib., 1889; *La discesa di Annibale* (rom.), ib., 1891; *Granellin di pepe*, ib., 1890 (6ª ed., 1918; prem. alle esposiz. di Edimburgo, Parigi, Milano e Chicago e trad. in molte lingle); *Trezzadoro*, ib., 1893; *Contro i più* (rom.), ib., 1893 (3ª ed., 1917; trad. in franc.); *Blitz e Friz*, ib., 1897; *Francolino*, Firenze, 1895 (4ª ed., 1921); *I racconti dell'anno*, Milano, 1900; *Il libro di Natale*, Palermo, 1901 (2ª ed., 1915); *La rinunzia* (rom.), Torino, 1904 (3ª ed., Milano, 1915; trad. in ted. e spagn.); *Per le vie*, ib., 1905 (2ª ed., Milano, 1915); *Gazzetta* (rom.), Milano, 1917 (3ª ed., 1918); *Torna la*

primavera, ib., 1919; *Il libro delle piccole cose*, ib., 1921; *Caduto dal nido*, Palermo, 1925; *L'isola del silenzio*, Firenze, 1929; *Anime allegre*, ib., 1930; *Ali chiuse* (rom.), Milano, 1930.

[Cfr.: MABELLI, *O. F.*, Napoli, 1919; L. RUSSO, *I narratori*, Roma, 1923, p. 101].

Favales Antonio, giornalista, n. a Palermo nel 1881.

Palermo, via Messina 7.

Diresse il *Giornale di Sicilia* fino al 1934, è corrisp. del *Popolo d'Italia*, capo uff. stampa della Fed. Fascista. Esordì nel 1900; nel 1904 entrò nell'*Ora* di Palermo, di cui fu, in seg., red.-capo; nel 1907 fondò la riv. *The Smart Set*, che diresse sino al 1912; nel 1926-27 fu red. di *Sicilia nuova*. Nel 1928 assunse la direz. del *Giorn. di Sicilia*. E' autore di studi stor. e reg. Già segr. del Sind. prov. dei giornalisti, attualm. è M. del Cons. dell'Ist. di prev. dei Giornalisti ital.

Fàvaro Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 1°-V-1877 da Antonio e da Giuseppina Turazza. L. m.

Modena, via Castelmaraldo 10.

Indir. estivo: Fiesso d'Artico (Venezia).

Già prof. di anat. artistica nel R. Ist. di B. A. di Venezia, poi di anat. umana nelle Univ. di Messina e Bari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Modena. E' laureato dell'Institut de France, M. della R. Commiss. Vinciana e S. di varie Acc. Le sue numerose pubblicazioni sono parte d'indole scientifica, parte d'indole stor. Le ricerche scient., ispirate all'indirizzo morfologico a base di embriol. e anat. comparate, riguardano spec. il vestibolo orale, lo sviluppo dei muscoli, il diencefalo, i vasi, seni e cuori caudali e il canale caudale, la pleura e le cavità pleurali retrocardiache, il miocardio polmonare, l'endocardio e le formaz. endocardiache, il nevo terminale e la regione etmoire mediana, il ginocchio, la neuroipofisi caudale. Le sue pubblicaz stor. concernono spec. Leonardo da Vinci nei suoi studi sul corpo umano (anat., misure e proporzioni, peso, equilibrio, moto) e sulla medicina, Girolamo Fabrici d'Acquapendente e qualche allievo della sua scuola e Gabriele Falloppio. Da vari anni propugna il ritorno all'uso del latino nel linguaggio scientifico.

Fàvaro Giuseppe Alessandro, astronomo, n. a Revine il 22-X-1876 da Domenico e da Maria Chiarel. L. mat.

Trieste, R. Osservatorio Astronomico, via G. B. Tiepolo 11, tel. 8921.

Già assist. di astron. e fis. nell'Univ. (1901) e nel R. Osserv. (1902-09) di Padova, astronomo regg. della Stazione Astrogeodetica Internaz. di Carloforte (1909-12), astronomo aggiunto nel R. Osserv. di Torino (1912-14), nel 1914 fu trasferito a Catania, dove poi per alcuni anni diresse il R. Osserv. Astrofisico e fu prof. di astronomia e geodesia nell'Univ. Attualm. è dir. dell'osserv. astron. di Trieste. Fra l'altro egli ha studiato il clima di Padova e di Carloforte, ha concorso alla determinaz. di longit. tra Padova e Roma e tra Milano e Roma, ha iniziato a Padova le osservaz. fotometriche di variabili ed eseguito osservazioni di posizione di pianeti e comete al grande equatoriale, ha osservato 5073 coppie di latit. per il servizio internaz., ha fatto 2225 osservaz. di distanze zenitali su 570 stelle, ha ripreso e continuato le osservazioni per proiezione delle macchie e quelle spettroscopiche delle protuberanze, ha rimesso in vigore la fotografia celeste a Catania cooperando alla compilaz. del *Catal. astrofot. internaz.* ed alla « campagna di Eros » del 1930-31, e iniziato nel 1926 l'*Annuario del R. Osserv. Astron. di Catania*.

Favia Del Core Michele, giornalista, n. a Bari nel 1893.

Roma, via Eufemiano 6 (Aventino).

E' red. sport. del *Corriere della sera* e di altri giornali. Esordì nel 1915 all'*Italia sportiva* di Roma, fu red. della *Gazzetta di Puglia*, corr. da Bari del *Corriere ital.*, *Nuovo Giornale*, condir. de *Lo Sport d'Italia*. Fu capo dell'uff. sport. del P. N. F., segr. gen. del C.O.N.I., vicepres. dell'Assoc. Naz. Mitraglieri.

Fazio Allmayer Vito, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Palermo.

Fazio Calogero, professore, n. a Galati Mamertino il 29-III-1894 da Antonino e da Antonina Gianguzzi. L. ll.

Palermo, via Alessandro Paternostro 99.

E' prof. di ll. ital. nei RR. Ist. medi di Palermo e autore di racconti per i ragazzi.

Op.: *Tulliola* (racc.), Palermo, 1930; *Leggende di ieri e di oggi* (id.), ib., 1931; *La bella morte* (id.), ib., 1931.

Fazzari Ignazio, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di anatom. umana norm. ed inc. di anatom. topogr. nell'Univ. di Messina.

Fea Leonardo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di costruz. nav. mercant. nella R. Scuola d'Ing. di Milano, attualm. insegna la stessa materia nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Fecia di Cossato Carlo, dei conti, diplomatico, n. il 15-IX-1900.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Charleroi, attualm. in servizio al Min. degli Esteri col grado di 1° segr. di legaz.

Fedele Francesco, funzionario statale, n. a Reggio Cal. il 12-V-1893 da Ernesto e da Marianna Pugliatti. L. giur.

Roma, via Pomponio Leto 3.

Già segr. dell'Acc. di B. A. di Venezia (1915), passò poi alla Dir. Gen. di B. A. nel Min. della Pubbl. Istr., fu capo gabinetto del sottos. G. Rosadi (1920-21-22), capo dei servizi dell'Istr. artist. e dell'A. contemp., e dir. gen. della Soc. It. degli Aut. ed Edit (1929-23). E' collab. di riv. d'arte, giorn. e boll. vari.

Op.: *Le dottrina delle virtù morali e della giustizia da Aristotele a S. Tomaso*, Roma, 1916.

Fedele Luigi, professore, n. a Ariano di Puglia (Foggia) il 10-IV-1868 da Antonio e da Carmela Caliento. L. ll.

Ariano (Avellino).

E' prof. di ll. nel R. Ginn. di Ariano, M. di varie Ass., Collab. e corr. di giorn. e riv.

Op.: *Vittime* (rom.), Napoli, 1916.

Fedele Pietro, professore univ., ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Minturno il 15-IV-1873 da Ferdinando e da Angioletta Conte. L. ll.

Roma, via Carlo Linneo 38, tel. 88115.

Prof. di st. moderna nell'Univ. di Roma, si è occupato spec. di storia medievale della Campania e di Roma, e i numerosi suoi studi si trovano in *Arch. della R. Soc. Rom. di st. p.*, *Arch. stor. per le prov. napol.*, *Boll. dell'Ist. Stor. It.*, *Mélanges d'arch. et d'hist.*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *N. Antol.*, *Roma*, *Riv. abruzzese*, ecc. Eletto deputato alla XXVII leg. (Campania) nella lista naz., aderì al P.N.F. nel sett. 1924 e fu min. della P. I. dal 5-I-1925 al 9-VII-1928. Gli si debbono numerosi provvedimenti in ogni campo della P. I. e fra l'altro l'iniziativa per il *Libro di Stato*, l'ed. dei « Classici latini e greci », la ripresa degli scavi di Ercolano, la fondaz. dell'Accad. d'Italia. E' sen. dal 22-XII-1928 e Min. di Stato dall'aprile 1933. Attualm. ha la carica di pres. del *Poligrafico* di Stato.

Op.: *Di un preteso dominio di Giovanni VIII sul Ducato di Gaeta*, Roma, 1896; *Per la topogr. del Foro Romano nel m. e.*, ib., 1899; *Un « consolato » nel protocollo di una carta romana dell'a. 1004*, ib., 1899; *Lo stendardo di M. A. Colonna a Lepanto*, Perugia, 1903; *Il Ducato di Gaeta all'inizio della conquista normanna*, Napoli, 1904; *Ricerche per la st. di Roma e del papato nel sec. X*, Roma, 1911; *Per la st. del Senato romano*, ib., 1911; *Teodora nella liturgia*, Torino, 1912; *Per la st. degli Statuti di Roma*, Asti, 1914; *La coscienza della nazionalità in It. nel m. e.*, Roma, 1915; *Perchè siamo entrati in guerra*, ib., 1915; *Di una recente teoria sul Ducato di Roma*, Venezia-Padova, 1922.

Fedeli Fedele, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Modena.

Federici Ermanno, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. ocul. nell'Univ. di Parma.

Federici Fortunato, ragioniere, M. della Corporaz. mare e aria. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Federici Vincenzo, professore univ.

Roma, via Salaria 221, tel. 80129.

E' prof. di paleogr. latina e diplomatica nell'Univ. di Roma.

Federzoni Luigi, giornalista, presidente del Senato, n. a Bologna il 27-IX-1878 da Giovanni e da Elisa Giovannini. L. ll. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Roma, Palazzo Madama.

Abitaz.: Roma, Palazzo Giustiniani.

Giornalista, critico d'arte, novelliere, col pseudonimo anagrammatico di *Giulio de Frenzi*, appartenne negli anni 1903-04 alla redaz. del *Resto del Carlino*, passò a Roma al *Giorn. d'Italia* nel 1905 e vi rimase sino al 1913, quando ne uscì per dedicarsi tutto alla lotta politica. Tra i fondatori dell'*Idea Naz.* settimanale il 1° marzo 1911, rimase a far parte del comitato dir. quando quel giornale divenne quotidiano (1914), per reggerne poi da solo la direzione per un certo periodo (1921-22). Fu tra i fondatori del partito nazionalista italiano, e ne divenne ben presto l'oratore e l'uomo d'azione. Eletto deputato del 1° collegio di Roma, dopo una delle più movimentate campagne, nelle elezioni ballottaggio del 2-XI-1913 contro il socialista on. Campanozzi, ebbe poi sempre confermato il mandato dai suoi elettori anche a collegio allargato. Scoppiata la guerra italo-austriaca, si battè volontario quale ST. del 5° artigl. e poi T. dei bombard., meritandosi una medaglia d'argento e due croci di guerra. Eletto vicepres. della Camera il 23-III-1922, rimase in quella carica sino alla marcia su Roma, quando entrò a far parte del gab. Mussolini quale min. delle Colonie, per passare all'Interno il 16-VI-1924. Dimiss. il 6-XI-1926, lo stesso giorno fu nominato min. delle Colonie. Si debbono più specialmente a lui quale min. delle Colonie: in Cirenaica, la denuncia del Patto di Regima e di quello di Bu Marian col gran senusso e l'occupazione di Agedabia; in Tripolitania, la riconquista di Misurata, della Gefara e della Ghibla, sino all'antemurale predesertico costituito dalla linea Ghadames-Misda-Beni Ulid-Gefada; in Eritrea e in Somalia la ripresa economica con più intenso avvicinamento all'Etiopia ed all'Arabia meridionale. A lui min. dell'Interno si debbono molti provvedimenti per la difesa e lo sviluppo istituzionale del regime fascista e per il rinvigorimento fisico e morale del popolo ital., e fra gli altri: RDL. 10-VII-1924 e L. 31-XII-1925 (stampa periodica); RDL. 23-VII-1925 (fondaz. di un Ist. Naz. a favore degli impiegati degli enti locali e dei loro superstiti); RDL. 7-VIII-1925 (produz. e commercio delle specialità medicinali); RDL. 15-VIII-1925 (istituz. di scuole-convitto per infermiere e di scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici); TU. 15-X-1925 (assunzione diretta dei pubbl. servizi da parte dei comuni e delle prov.); RDL. 28-X-1925 (istituz. del governatorato di Roma); L. 10-XII-1925 e Regol. 15-IV-1926 (protez. e assistenza della maternità e dell'infanzia); L. 17-XII-1925 (repressione della tratta delle donne e dei fanciulli); TU. 17-I-1926 (legge elett. pol.); L. 4-II-1926 (istituz. del podestà e della consulta munic.); L. 16-II-1926 (lotta contro la lebbra); L. 25-III-1926 (istituz. del corpo degli agenti di P. S.); L. 3-IV-1926 (attribuz. dei prefetti); L. 3-IV-1926 (istituz. dell'Op. Naz. Balilla); RDL. 15-IV-1926 (provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura); L. 3-IV-1926 (lotta contro l'alcoolismo); RDL. 15-VII-1926 (tutela della sicurezza nelle prov. siciliane); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro il cancro e i tumori maligni); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro la malaria nella prov. dell'Istria); RDL. 29-VII-1926 (istituz. del R. Ist. Fisioterapico Ospitaliero di S. Maria e San Gallicano in Roma); RDL. 13-VIII-1926 (istit. autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie); TU. 6-XI-1926 (nuova legge di P. S.); RDL. 6-XI-1926 (istituz. d'un servizio speciale di investigaz. pol.). Senatore dal 22-XI-1928, dimissionario da min. delle Colonie il 18-XII-1928, il 20-IV-1929 fu nominato pres. del Senato, ed è stato riconfermato in questa carica il 24-IV-1934.

Op.: *Il corruttore* (rom.), Bologna, 1900; *Il sandalo d'Apelle* (note sull'arte contemp. premiate al concorso internaz. della critica, Venezia, 1903), Bologna, 1904; *Candidati all'immortalità* (profili letterari), ib., 1904; *L'allegra verità* (nov.), Milano, 1905; *Il lucignolo dell'ideale* (rom.), Napoli, 1909; «*Gardasee*», ib., 1909; *Un eroe (Alfredo Oriani)*, Roma, 1910; *Ignacio Zuloaga*, ib., 1912; *L'Italia nell'Egeo*, ib., 1913; *L'Italiano errante (G. Casanova)*, Napoli, 1913; *La Dalmazia che aspetta*, Bologna, 1915; *Il trattato di Rapallo*, ib., 1921; *L'Italia di domani* (disc.), Roma, 1917; *Presagi alla Nazione* (discorsi pol.), Milano, 1924; *Paradossi di ieri* (disc. e art., fra cui *Un eroe* cit.), Milano, 1925; *Venti mesi di azione coloniale* (disc.), Milano, 1926.

[Cfr.: E. Vero, *L.*, Milano, 1919; N. De Bellis, *Profilo di L. F.*, ecc., Roma, 1924; Nobili Massuero F., pref. al cit. *Venti mesi di azione coloniale*; V. Cian, *L. F.*, Piacenza, 1924].

Felice Francesco, prefetto del Regno, n. il 9-I-1885.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Entrò nell'amministraz. dell'Int. nel 1905. Dal 1926 al 1928 capogabin. della prefett. di Milano, quindi vice-pref. ispett. a Como e in seguito vicario, fu a Roma vice-dir. gen. dell'O. N. Orfani di Gu. Ispettore gen. al Min. dell'Int., dall'agosto 1934 all'aprile 1935, fu vice-dir. gen. per i servizi della Stampa Ital. al Sottos. per la Stampa e la Propag. Dall'aprile al luglio 1935 pref. di Asti e da questa data nominato dir. gen. per i servizi della Stampa Ital. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

Felicella Enrico, macchinista navale, deputato al Parlam., n. a Campobasso il 10-XII-1887.

Napoli, via Ferrara 4, tel. 51369.

Macchin. nav., perito ind., isp. di 1ª cl. nelle FF. SS. e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Felici Alfredo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) il 6-II-1868. L. giur.

Roma, via Flaminia 21.

Avv. ed esponente dell'interventismo nelle Marche, più volte sind. di Ancona, resse quell'ammin. dur. la gu. e dur. l'armist. contribuendo alla resist. civile e operando la trasformaz. edilizia della città. Organizzò per primo l'assist. agli orfani di gu. e agli ex combatt. E' dir. della sede di Roma del Cred. Fond. della Cassa di Risp. delle prov. lomb. e sen. dal 24-II-1934.

Felici Alighiero, giornalista, n. a Montegiorgio il 9-X-1891 da Francesco Saverio e da Giuseppina Alaleona. D. R. Ist. Ind. Fermo.

Roma, corso d'Italia 92, tel. 30348.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1911-16) e dell'*Epoca* (1916-24), attualm. è dir. dell'agenzia *L'Italia d'oggi*, red.-capo della riv. *L'Economia Ital.*, fu corr. del *Piccolo* di S. Paulo del Brasile.

Felici Ettore, prelato, n. a Segni (Roma), il 12-III-1881.

Santiago (Chile), Av. Vicuña Mackenna 360.

Arciv. tit. di Corinto dal 9-IX-1927. Nunzio apostolico in Chile.

Felici Icilio, sacerdote e professore, n. a Buti il 19-III-1892 da Angiolo e da Marfisa Scarpellini. L. II.

Pisa, piazza S. Caterina 5.

E' vice-rettore e prof. di II. nel Collegio S. Caterina di Pisa. E' collab. de l'*Avvenire d'It.*, *La Festa*, *Il Carroccio*, *Vita Nova*, ecc.

Op.: *Il Card. Maffi* (biogr.), Torino, 1928; *Manuale eucaristico liturgico*, ib., 1928; *Cenci - Tipi e scene toscane*, Pisa, 1928; *Rosolacci e fiordalisi* (nov.), ib., 1929; *Strapaese*, ib., 1930; *Gioventù nova*, Torino, 1930.

Felici Osea, giornalista, n. a Montegiorgio il 7-V-1885 da Franc. Saverio e da Giuseppina Alaleona. L. giur.

Roma, via Giorgio Baglivi 7.

Red. del *Giornale d'Italia* dal 1909, è corr. dell'*Opinione* di Filadelfia e di altri giornali. Dall'ott. 1933 è condir. dell'*Italia Coloniale*. Si occupa spec. di questioni coloniali.

Op.: *Il Benadir ignorato*, Roma, 1914; *L'Egitto e la guerra europea*, Milano, 1916; *Il Brasile com'è*, ib., 1924; *La nuova Albania*, Roma, 1930.

Felicetti Amedeo, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Felicioni Felice, deputato al Parlam. e avvocato, n. a Tuoro sul Trasimeno (Perugia) il 22-III-1898 da Romolo e da Concetta Caloni. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Firenze, palazzo Firenze.

Abitaz.: Perugia, piazza Braccio Fortebraccio 6, tel. 1151.

Partecipò tra i primi al mov. fasc., si occupò di organizzaz. sindac. e coprì varie cariche pol. e ammin. Fu segr. fed. di Perugia e M. del

Dir. del P.N.F. (1923 e 1926). Pres. della « Dante Alighieri », dep. da 3 leg. (XXVII, XXVIII e XXIX) e segr. alla pres. della Camera. Ha assolto varie miss. all'estero per incarico del Min. degli Esteri.

Feltrinelli Carlo, industriale.

Ufficio: Milano, via Romagnosi 3.

Abitaz.: Milano, via Andegari 4.

E' cons. d'ammin. del Credito Ital.

Fenoaltea Giorgio, avvocato e pubblicista, n. a Roma il 17-I-1902 da Filippo e da Matilde Ami.

Studio: Roma, piazza Poli 42, tel. 64042.

Abitaz.: Roma, via Lutezia 5.

Collabora a quot. e riv. con art. giuridici, di letter. e varietà.

Fera Alfredo, avvocato e giornalista, n. a Isca sul Jonio l'8-II-1893 da Achille e da Filomena Mirarchi. L. giur.

Roma, via Ennio Quirino Visconti 55, tel. 31408.

M. del Com. Naz. dell'Assoc. Combattenti sino al congr. di Assisi del luglio 1924, fu red. del settim. *I Combattenti*. E' autore di scritti d'indole giur.

Op.: *Il risarcim. dei danni di guerra e la sua base giur.*, Napoli, 1920.

Fera Saverio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Petrizzi (Catanzaro) il 14-IV-1890. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Firenze.

Avv., dal 1915 al 1918 volont., combattè in Albania e sul fronte italo-austr., è dec. di 3 cr. al merito di gu. e di 1 med. d'arg. al V. M. Già liberale, nel 1921 passò al Fascismo, fu M. del cons. prov. e segr. della Fed. fasc. di Firenze. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. professioni e arti.

Feraboli Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferioli Giuseppina, scrittrice.

Milano, Galleria Vitt. Eman. 92.

Ferme Walter, ragioniere, M. della Corporaz. viti-vinicola. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fermi Claudio, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di igiene e pol. med. nell'Univ. di Sassari.

Fermi Enrico, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 29-IX-1901 da Alberto e da Ida De Gattis. L. fis.

Ufficio: Istituto Fisico della R. Università, via Panisperna 89 A, tel. 41745.

Abitaz.: Roma, via Belluno 28, tel. 82679.

Si perfezionò a Gottinga e a Leida, insegnò fis. teor. all'Univ. di Firenze e attualm. l'insegna a Roma. E' M. corr. delle Acc. di Torino e di Leningrado e il 18-III-1929 fu nominato accad. d'It. Ha pubblicato (spec. in *N. Cimento*, *Rend. Linc.*, *Zeitschrift für Physik*, ecc.) varie mem. di fis. teorica, formulando quella sua teoria statistica che ha dato origine a numerose ricerche in It. e fuori.

Op.: *Introd. alla fis. atomica*, Bologna, 1928; *Fisica*, ib., 1929.

Fermi Stefano, professore, n. a Piacenza l'8-V-1879 da Ernesto e da Giulia Baldini. L. ll.

Milano, corso Cristoforo Colombo 7.

Insegn. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « A. Manzoni » di Milano, è vice-pres. della Dep. st. p. Parm., fond. e dir. del *Boll. stor. piacentino* e della *Bibl. stor. piacentina*. Già dir. della collez. *Gli artefici della Vittoria* (ed. Porta di Piacenza, 1922-25), e red. della *Libertà* di Piacenza e della *Tecnica scolastica* di Milano, collabora a *Rassegna*, *Arch. Stor. Parmense*, *Giorn. Stor. d. letter. ital.*, *Cultura mod.*, ecc.

Op.: *L. Magalotti*, Firenze, 1903; *Bibliogr. magalottiana*, Piacenza, 1904; *Le chiese medievali di Piacenza*, Milano, 1912; *Saggi giordaniani*, Piacenza, 1915; *Stradario piacentino*, ib., 1920; *Bibliogr. delle lettere a stampa di P. Giordani*, Firenze, 1923; *Velleja*, Piacenza, 1926; *Giuseppe Manfredi patriota e magistrato piacentino*, ib., 1927; *Per una bibliografia di G. D. Romagnosi*, Parma, 1929.

Feroci Virgilio **(V. F.), magistrato, n. a Santafiora (Grosseto) il 16-XI-1891 da Antonio e da Elisa Giuntini. L. giur.**

Milano, via Piacenza 4, tel. 54691.

Attualm. comandato al gabinetto del M.° della Giustizia, è giud. del Trib. di Milano. Red.-capo dal 1931 della *Riv. ital. di dir. penale*, è autore di scritti giur. e vari su *L'Italia letteraria*, *La Parola e il Libro*, *Lunario delle Muse*, *Arcilibro*, ecc. Ha tradotto *Tartarino di Tarascona* per i « Classici del Ridere », Roma, 1934.

Op.: *Principi gen. di diritto e diritto costituzionale* (collab. Santi Romano), Milano, 1927 (4ª ed., 1934); *Diritto amministrativo* (id.), ib., 1928 (3ª ed., 1934); *Cultura fascista* (collab. A. Solmi), ib., 1929 (4ª ed., 1932); *Ordinamento sindacale e corporativo*, ib., 1929 (3ª ediz. 1934); *Nozioni di diritto pubbl. e legislazione scolastica*, ib., 1929 (2ª ed., 1934).

Feroldi Antonisi De Rosa Cesare, **ingegnere, deputato al Parlam., n. a Roma il 22-XII-1884. L. ing.**

Civita Castellana (Viterbo).

Ingegn. e agric., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Ferrabino Aldo, **professore univ.**

Padova, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Padova.

Ferragatta Gariboldi Giovanni, **avvocato, deputato al Parlam., n. a Carisio Vercellese il 27-IV-1888. L. giur.**

S. Angelo Lomellina (Pavia).

Avvoc., agric., combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg., e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Ferrai Carlo, **professore univ.**

Pisa, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Pisa.

Ferramosca Oreste, **M. della Corporaz. olearia.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrannini Luigi, **professore univ., n. a Benevento il 21-II-1874 da Antonio e da Maria Salomone. L. m.**

Catania, via Caronda 149.

Già dir. della clin. med. dell'Univ. di Catania, attualm. è prof. di clin. med. nell'Univ. di Bari. E' S. Acc. Med.-Chir. di Napoli. Oltre che di clin. gen., si è occupato di med. del lavoro ed ha fond. e dir. a Napoli una clin. per le malattie professionali.

Op.: *Man. di traumatol. med.*, Torino, 1908-09; *Man. di semejologia med.-fis.*, 5ª ed., Napoli, 1927; *I medicamenti usuali*, 3ª ed., Bologna, 1922; *La Terapia clinica*, Roma, 1923; *La Medicina del Lavoro*, Milano, 1927.

Ferrante Agostino **dei marchesi di Ruffano, console gen. d'Italia, n. il 10-IV-1885.**

Sydney (Australia), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Sydney dal 20-VIII-1932.

Ferrante Giuseppe, **avvocato, podestà di Frosinone.**

Frosinone.

E' pod. di Frosinone dal 20-IV-1935.

Ferrara Andrea, **magistrato, n. a Tursi l'11-XI-1882 da Luigi e da Rachele Capitolo.**

Roma, via Gaetano Donizetti 1, tel. 84273.

Cons. della Corte di Cassaz. del Regno, collab. di riv. di giurispr.

Ferrara Francesco, **professore univ.**

Pisa, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Pisa.

Ferrara Francesco, **professore univ.**

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Catania.

Ferrara Luigi, **professore univ.**

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. priv. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Ferrara Mario, **professore, n. a Palermo il 1°-I-1897 da Beniamino e da Emilia Diliberto. L. ll.**

Lucca, R. Ginnasio.

E' prof. nel R. Ginn. di Lucca e autore di monogr. stor.-letter.

Op.: *Contributo allo studio della poesia savonaroliana*, Pisa, 1921; *Per la storia del proverbio nel sec. XVI*, Lucca, 1925; *Prose e poesie di G. Giusti*, Napoli-Genova, 1927; *Abbozzi di poesie giovanili di G. Giusti*, Pescia, 1929; *Prediche e scritti di G. Savonarola*, Milano, 1930.

Ferrara Mirenzi Luigi, **professore e funzionario, n. a Spinazzola il 2-I-1889 da Pasquale e da Emilia Mirenzi. L. giur., D. cons.**

Ufficio: Roma, salita del Grillo 1, tel. 64612.

Abitaz.: Roma, via IV novembre 114.

Prof. di dir. nell'Ist. tecn. « Leonardo da Vinci » di Roma e funz. dell'amm. del Fondo per il Culto.

Op.: *Una parrocchia ritenuta corporativa*. Napoli, 1914; *La spedizione di Sapri*. Roma, 1923; *Papa Pignatelli, spinazzolese*. Ib., 1927; *Milton a Roma*, ib., 1930.

Ferrari Aldo, **professore, n. a Licciana il 14-II-1888 da Quinto e da Clarice Formentini. L. ll.**

Roma, via Sicilia 168.

Prof. di storia nel R. Liceo « Tasso » di Roma, si occupa spec. di st. del Risorgimento e di st. contemp.

Op.: *Giuseppe Ferrari*, Genova, 1914; *La preparaz. intellett. del Risorgimento*. Milano, 1923; *L'esplosione rivoluz. del Risorg.*, ib., 1925; *Principi e forme della lotta pol. nella Terza Italia*, Roma, 1926; *La Restauraz. in Italia*, ib., 1930.

Ferrari Angelo, **dottore e ingegnere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca. L. ing.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrari Carlo, **professore univ.**

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di aerodinam. applicata nell'Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Ferrari Carlo Alberto (Fac), **ingegnere, n. a Reggio Emilia il 6-I-1902 da Giulio Cesare e da Emma Giordani. L. ing. ch.**

Bologna, viale Osservanza 34, tel. 26332.

Consulente per probl. del lavoro presso soc. ind. e lib. doc. in psicotecnica del lavoro, collabora a riv. scient. ital. e stran.

Op.: *Aspetti moderni dell'organizzaz. del lavoro con particolare riferim. al lavoro umano*, Roma, 1930.

Ferrari Francesco Antonio, **professore, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 22-VII-1897 da Giuseppe Michele e da Angelina Ferretti. L. filos.**

Bologna, via Dante 2.

Studioso di filos. delle religioni e seguace d'una concezione filosofica ispirata ad un idealismo schiettamente cristiano, con varie sue opere ha vinto i premi « Vitt. Eman. II » dell'Univ. di Bologna, « Borgomaneri » del R. Ist. Lomb., e « Cantoni » dell'Univ. di Firenze. E' lib. doc. di st. della filos. antica nell'Univ. di Bologna. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'It. per i suoi studi di st. delle religioni.

Op.: *San Paolo e la sua dottrina di vita e d'amore*, Milano, 1922; *L'uomo irredento in S. Paolo*, Bologna, 1922; *La religione nel divenire umano*, Città di Castello, 1922; *Magia e religione*, Roma, 1922; *La trilogia divina*, Bologna, 1930.

Ferrari Giuseppe Francesco, **generale designato d'Armata, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Lerici il 28-III-1865 da Giov. Batt.**

Ufficio Segreteria: Roma, Ministero della Guerra.

Ufficio Comando: Torino, corso Oporto 14.

Abitaz.: Roma, via Capodistria 15, tel. 80994.

Promosso gen. d'Arm. per merito di gu., è dec. della med. di br. al V. M., dell'O.M.S., ecc. E' sen. dal 23-II-1928.

Ferrari Giuseppe Michele, professore univ., n. a Soriano Cal. (Catanzaro) il 16-I-1862 da Francesco Antonio e da Letizia Primerano. LL. giur., ll. e filos.

Bologna, via Dante 2.

Già prof. di liceo a Napoli e Roma, poi di filos. teoretica nell'Univ. di Catania e di pedag. nell'Univ. Catt., attualm. insegna pedag. in quella di Bologna. E' M. Acc. Sc. di Bologna e di altre trenta accademie it. e straniere; promotore di numerosi enti culturali. Collabora a giorn. e riv. ital. e stran.

Op.: *Scritti vari*, Roma - Bologna, 1899-1928; *Il problema etico*, ib., 1902; *L'etica di B. Spinoza*, Napoli, 1902; *Problemi estetici*, ib., 1902; *Il problema logico*, Roma, 1905; *Locke*, ib., 1906; *La pedag. come scienza e la sua legge suprema*, Bologna, 1912 (2ª ed., 1918); *La disciplina scol. educat.*, 3ª ed., 1914; *G. Càroli e la sua dottrina filos.*, Modena, 1926; *L'Apoteosi dei martiri*, Bologna, 1927.

Ferrari Luigi, bibliotecario. L. ll.

Venezia, Biblioteca Nazionale Marciano.

E' dir. della Bibl. naz. Marciano e sopraintendente bibliogr. per le prov. delle Tre Venezie e della Dalmazia.

Ferrari Dalle Spade Giannino, professore univ., n. a Tregnago il 9-XI-1887 da Ciro e da Maria Franchini Stappo. L. giur.

Padova, R. Università.

Tregnago (Verona).

Già prof. nelle Univ. di Messina, Siena e Firenze, attualm. insegna st. del dir. rom. ed è inc. di dir. comparato in quella di Padova. Conoscitore del prossimo Oriente, si è specializzato nello studio del dir. greco-rom., ma ha esteso (con monogr. uscite in atti accad. e riv. ital. e stran.) le sue ricerche all'Occidente gotico e longobardo e alla diplomatica giur. in genere. Ufficiale in gu. e dec., dopo l'armistizio fu aggregato alla Delegaz. ital. alla Confer. della Pace, e di qui fu tratto ad occuparsi anche di questioni pratiche di dir. internaz. e di interpretaz. dei tratt. di pace. Ebbe numerosi incarichi govern. e fu M. della Commiss. Giurisdiz. per i beni dei sudditi già nemici. E' S. Ist. Ven., R. Dep. st. p. Ven., ecc.

Op.: *Il dir. pen. nelle «Novelle» di Leone il Filosofo*, Torino, 1908; *I documenti medioevali di dir. privato dell'Italia merid.*, Lipsia, 1910; *I contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e Verona*, Venezia, 1910; *Formulari notarili ined. dell'età bizantina*, Roma, 1912; *L'ordinam. giudiz. a Padova negli ultimi sec. della Rep. Veneta*, Venezia, 1914; *Ricerche sul dir. ered. in Occidente nell'alto m. e.*, Padova, 1914; *Osservaz. sulla trasmissione diplom. del cod. Teodosiano e sulla «interpretatio visigotica»*, Padova, 1915; *L'esecuzione forzata gotica e longobarda*, Siena, 1923; *Dell'occupaz. di territorio austr. in seguito all'armistizio e sull'incamerabilità dei beni privati ted. nelle Prov. annesse all'It.*, Roma, 1928.

[Cfr.: *Ann. dell'Univ. di Firenze*, 1924-25].

Ferrari - Trecate Luigi, musicista, n. ad Alessandria il 25-VIII-1884 da Giuseppe e da Virginia Ravera. D. compos.

Parma, via Riccio da Parma 5, tel. 1547.

Già organista al Santuario di Loreto, al Santuario di Valle di Pompei, prof. inc. d'organo al R. Conserv. di Parma, dir. delle sc. music. di Rimini, prof. d'organo e composiz. organistica nel R. Conserv. di Parma per merito eminente, prof. d'organo al Lic. «Martini» di Bologna. Sue composiz. principali: *La bella e il mostro* (data alla Scala nel 1926); *Tre stornelli dello stile popolare* (canto e piano); *Memorie d'infanzia* (per piano); *Piccolo mondo musicale* (per piano); *Il piccolo montanaro, Ninnoli musicali*, per pianoforte; *Le astuzie di Bertoldo*, op. giocosa (rappr. al Carlo Felice di Genova il 10-I-1934).

Ferrarin Antonio, giornalista, n. a Villabartolomea il 31-VII-1901 da Angelo e da Rosmunda Chiossi. L. ll.

Milano, via privata Clasio 3.

Segr. di red. della *Fiera Letteraria* fino al 1927, collab. di *Le opere e i giorni, Augustea, I libri del giorno*, collab. e corr. di riv. stran.

Op.: *La tavola rotonda*, Milano, 1925; *Le civiltà orientali* (in coll. con F. Palazzi), Milano, 1926.

Ferrarin Arturo, aviatore, n. a Thiene il 13-II-1895.

Roma, Ala Littoria, Aeroporto del Littorio.

Uff. della riserva aeron., compì nel 1920 il raid aereo Roma-Tokio su velivolo S.V.A., nel giugno 1928 la transvolata Roma-Brasile su velivolo S. 64 conquistando all'It. i records di durata e di distanza. E' dec. di med. d'arg. al V. M. e di med. d'oro al V. aeron.

Op.: *Voli per il mondo*, Milano, 1929.

Ferrarini Guido, professore univ., n. a Sarzana il 6-I-1879 da Quintino e da Luigia Mazzi. L. m.

Pisa, via La Faggiola 10.

Già inc. di patol. chir. nell'Univ. di Pisa (1915-20), fu nom. straord. per la medesima disciplina a Cagliari (1921) e poi a Pisa (1922) dove tuttora insegna (dal 1924 come ordin.). Tra i num. suoi lavori vanno menzionati quelli sulle splenomegalie, sull'ernia muscolare, sui tumori delle guaine vascolari, sulle ustioni, sulle ossificazioni traumatiche, sulla botriomicosi, sulla cura chirurgica delle nefriti, ecc.

Ferrario Artemio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Milano il 26-VII-1895. L. ing.

Roma, via Novara 53, tel. 81979.

Ingegn., ind., segr. dell'Assoc. Naz. Fasc. Inventori, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Ferrario Carlo, generale di Corpo d'Armata, n. il 30-VII-1867.

Napoli, palazzo Salerno.

Roma, via G. Carducci 2, tel. 485766.

In carriera mil. dal 1885, ha partecipato alla gr. gu. meritandosi l'O.M.S. Comanda il C. d'Arm. di Napoli dal 1927.

Ferrario Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferrario Giuseppe, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ferraris Efrem, consigliere di Stato, n. a Tonco Monferrato il 29-X-1877 da Giovanni e da Gilda Daneo. L. giur.

Roma, via Alessandro Torlonia 33, tel. 82620.

Percorse la carriera ammin. sino al grado di pref. e attualm. è cons. di Stato. Cultore di studi giur. ed econ., dirige il *Boll. notarile ammin. finanz.*, fondato da suo padre, e collabora a riv. ital. e stran., fra cui *Echi e commenti*.

Ferraris Lorenzo, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di misure elettr. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Ferraris Mario, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dimissionario dalla carica, perchè vol. in A. O.

Ferrata Adolfo, professore univ., n. a Brescia il 26-IV-1880 da Siro e da Angelina Micovich. L. m. e chir.

Pavia, Policlinico, tel. 2465-707.

Milano, via Cosimo del Fante 4, tel. 33992.

Si perfezionò nelle clin. med. di Parma e Napoli e nell'Ist. di patol. di Berlino. Lib. doc. nel 1908, inc. di clin. med. poi di patol. med. nell'Univ. di Messina (1921-22), di patol. med. nell'Univ. di Parma (1922) e di Siena (1923-24), di clin. med. gen. nell'Univ. di Pavia, dal 1925 è ordin. di clin. med. nella stessa Univ. Già pres. della Soc. Med.-Chir. di Pavia (1927-32) è M. del cons. dir. della Soc. Ital. di Medic. Interna, del Cons. Naz. delle Ricerche, del Cons. Super. dell'Educaz. Naz., della commiss. per la riforma univ., ecc. E' autore di studi specialm. nel campo della serologia ed ematologia tra i quali vanno ricordati quelli sul complemento emolitico, sulla morfologia del sangue e sulle emopatie.

Op.: *Morfologia normale e patologica del sangue*, Milano, 1912; *Le emopatie*, Milano, 1923 (2ª ed., 1932).

Ferrata Renzo, console d'Italia, n. il 5-III-1898.

Smirne (Turchia), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. a Stoccarda, dal 19-V-1933 è a Smirne con patenti di console gen.

Ferrazzi Ferruccio, pittore, accademico d'Italia, n. a Roma il 15-III-1891 da Stanislao e da Ester Maria Papi.

Roma, via degli Astalli 19, tel. 65254.

Vincitore del pens. naz. (1914), è accad. di S. Luca (1925). Principali tra le sue opere che hanno figurato nelle maggiori esposiz. o si trovano in racc. pubbl. o private: *Focolare* (1911: Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Genitrice* (1912: ib.), *Presagio* (1914: Munic. di Bologna), *Vita gaia* (1921: Gall. Munic. di Roma), *Adorazione* (1921-23), *Adolescente* (1922), *Horitia* (1923: Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Autoritratto* e *Horitia* (1923: Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Caratteri della famiglia* (1923: New York), *Viaggio tragico* (New York), *Idolo* (1925), *Tempesta* (1925), *Il Meriggio* (1926), *Il carrettiere romano* (1926), *La monta* (1929), *Il toro romano* (1930), ecc. Con *Horitia e bambina* vinse, primo italiano, il 1° premio internaz. di pittura del Carnegie Institute di Pittsburg. Dal 1929 insegna decoraz. all'Accad. di B. A. di Roma. Dal 1933 è Acc. d'Italia.

Ferrero Vittorio Enrico, console d'Italia.

Costanza (Romania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Costanza (Romania) dal febbr. 1933.

Ferrero Willy, musicista, n. a Portland Maine (S.U.A.) il 21-V-1906 da Vittorio e da Nerina Moretti. D. Compos.

Torino, corso Orbassano 114.

A 6 a. dir. d'orch., ha diretto al T. Costanzi di Roma (1912) e nei princ. T. ital. Nel 1914 andò in Russia a dirigere l'orch. imperiale di Nicola II poi in Inghilterra e in altri paesi di Europa. Dal 1921 al 1924 si dedicò agli studi di compos. all'Acc. di Stato di Vienna sotto la guida di Max Springer e nel 1925 riprese la sua attività come dir. dirigendo concerti all'Augusteo, alla Scala di Milano e all'est. E' autore di un poema sinfonico, di musica da camera e varia.

Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia Emanuele, ingegnere, n. a Cremona il 6-III-1868 da Cesare e da Selene Casasopra. L. ing. nav. e mecc.

Ufficio: Genova, via A. Meucci 3, tel. 5548.

Abitaz.: Genova, viale Francesco Gambaro 12, tel. 31374.

Indir. telegr.: Ferrero 31374, Genova.

Già insegn. di archit. navale nella R. Sc. di Ingegn. Nav. di Genova, dir. del Cantiere Nav. di Ancona e ammin. del. della Soc. An. Ind. Nav. e Mecc. di Venezia e della Soc. An. Navigazione aerea di Genova, ora è pres. della Soc. An. Costruzioni Meccaniche di Marina di Pisa.

Ferrero-Lombroso Gina, scrittrice, n. a Pavia il 5-X-.... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti. LL. m. e ll.

Strada in Chianti (Firenze), Villa Ulivello.

Autrice di libri d'indole soc. tradotti in molte lingue, ha fondato l'Assoc. Divulgatrice Donne Ital.

Op.: *I vantaggi della degenerazione*, Torino, 1904 (2ª ed., 1924); *Cesare Lombroso* (in collab. con Paola Lombroso), ib., 1906; *Nell'America merid.*, Milano, 1908; *L'uomo alienato sec. C. Lombroso*, Torino, 1911 (trad. in ingl.); *Cesare Lombroso*, Bologna, 1914 (2ª ed., 1919); *Pourquoi le machinisme ne fu pas adopté dans l'antiquité*, Parigi, 1919; *L'anima della donna*, Bologna, 1919 (trad. in franc., ingl., sved., oland., spagn., rum., ted., giapp., ungh. e polacco); *La donna nella vita*, ib., 1924 (trad. in franc., dan. e oland.); *Anime di donna*, ib., 1924 (trad. in franc.); *Le meraviglie di un camping*, Torino, 1924 (trad. in norv.); *La donna nella società attuale*, Bologna, 1927.

Ferretti Alessandro, ingegnere, n. a Fabbrico il 14-III-1851 da Giovanni e da Maria Cadenazzi. L. ing.

Napoli, via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 5566.

Si è specializ. nella costruz. di funicolari, ed a lui si debbono quelle del Monte dei Cappuccini presso Torino (1885), di Mondovì (1886), Bergamo (1887), S. Luca e S. Michele in Bosco di Bologna (1888), Orvieto, Monreale, ecc.

Ferretti Giacomo, **ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.**

Roma, via Alessandro Torlonia 41, tel. 82504.

Rag., condir. centr. della B. C. I. e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Ferretti Giovanni, **provveditore agli Studi, n. a Torino il 20-IX-1885 da Alessandro e da Clone Rossi. L. ll.**

Roma, via Nicola Fabrizi 11, tel. 581341.

Rodi, R. Sovraintendenza alla P. I.

Già insegn. nelle sc. medie, inc. durante la guerra dell' organizzaz. delle sc. nel territorio occupato e nell'Albania, preposto dopo la vittoria all'Uff. delle Sc. per le terre redente, provved. agli studi per Como (1921-23) e gli Abruzzi (1923-25), indi delegato del Min. della E. N. presso il Provveditorato alle Op. Pubbl. di Caserta, è ora segr. del Com. Naz. p. la st. del Risorg. E' lib. doc. di letter. ital. presso l'Univ. di Roma e si è occupato di ricerche varie (spec. in *Studi mediev.*, *Boll. della Soc. filol. romana*, *Giorn. st. della letter. it.*, *N. Antol.*, *Riv. pedag.*, ecc.) sulle origini, sul Settecento e sulla prima metà dell' Ottocento.

Op.: *La scuola nelle terre redente*, Firenze, 1922; *Leopardi*, Aquila, 1930.

Ferretti Giuseppe Luigi **(detto *Gino*), professore univ., n. ad Acireale il 30-III-1880 da Carlo Alberto e da Maria Venuti. L. filos.**

Palermo, via Domenico Costantino 4.

Fu tra i fond. della colonia agric. spirituale di M. Mario in Roma e ne diresse l' organo *Il grano di senape* (1902), nel 1908 fece delle ricerche in varie Univ. ted., fu red. della riv. *Volontà* (1918-21), collab. di *Bilychnis*, *Riv. di psicol.*, *L'educaz. naz.*, *La nostra scuola*, *Levana*, ecc. Prof. di pedag. nell' Univ. di Catania dal 1923 al 1930, ora insegna la stessa a Palermo.

Op.: *L' educaz. estetica*, Cagliari, 1909; *L'educaz. degli educatori*, Palermo, 1913; *La simbolica geogr. nella scuola*, Viterbo, 1914; *L'alfabeto e i fanciulli*, Roma, 1919; *L'uomo nell'infanzia*, Città di Castello, 1922; *Mondo eroico per adolescenti*, Bologna, 1923; *L'attualità di Pestalozzi*, Roma, 1927; *La Scienza come poesia*, ib., 1928; *La Religione, la Magia e il Trascendentale*, ib., 1929.

[Cfr.: U. Spirito, *L'idealismo ital. e i suoi critici*, Firenze, 1930].

Ferretti Italo, **consigliere della Corte dei Conti.**

Roma, viale Liegi 7, tel. 84567.

Ferretti Lando, **giornalista, deputato al Parlam., n. a Pontedera il 2-V-1895 da Vittorio e da Clotilde Ricci. LL. ll. e giur.**

Roma, corso Trieste 16.

Già red.-capo e poi vice-dir. della *Gazz. dello Sport* (1919-24), red. del *Secolo* (1924-26) e del *Corr. della sera* (1927-28), fond. de *Lo Sport Fascista*, isp. gen. dei Balilla (1924) e cons. addetto all'ispettor. delle Avanguardie (1923-24), pres. del C. O. N. I. (1925-28), primo segr. del Sind. Giornal. di Milano (1926-28), M. del Gran Consiglio (1929), capo dell'Uff. Stampa del Capo del Gov. (1928-31), è dep. dal 1924, luogot. gen. M.V.S.N., M. della Giunta del Bilancio, e M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Carducci e la letter. inglese*, Milano, 1927; *Il libro dello sport*, Roma, 1928; *Appunti sulla genesi dei costituti pisani*, Pisa, 1929; *Esempi ed idee per l'Italiano Nuovo*, Roma, 1930.

Ferretti Luigi, **prelato, n. a Lugo il 28-VII-1862.**

Macerata, Vescovado.

Già vesc. di Poggio Mirteto dal 17-XI-1917, è vesc. di Macerata dal 24-III-1924.

Ferretti Paolo Maria, **religioso benedettino, n. a Subiaco il 3-XII-1866 da Angelo e da Adriana Giammei. LL. filos. e teol.**

Roma, Collegio di S. Anselmo all'Aventino (piazza dei Cavalieri di Malta), tel. 580032.

Pres. della Pontif. Sc. Sup. di Musica Sacra, collabora per quest. di musica sacra a riv. ital. e stran.

Op.: *Princ. teorici e pratici di canto gregoriano*, Roma, 1905 (3ª ed., 1914); *Il « cursus » metrico e il ritmo delle melodie gregoriane*, ib., 1913.

Ferretti Pericle, professore univ., n. a Bologna il 1°-IV-1888 da Alessandro e da Cloe Rossi. LL. ing. ind., nav. e meccan.

Napoli, via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 26256.

E' TC. del genio nav. R. N. e in guerra si specializzò ing. sommergibilista, compilando fra l'altro alcuni progetti attuati dalla R. Marina e studi sui motori Diesel (notevoli il suo indicatore istantaneo di potenza per motori a combustione e il suo sistema per la navigazione subacquea coi motori Diesel). Attualm. è prof. di meccanica delle macchine e dir. del laboratorio sperim. di motori a combustione interna nella Sc. d'Ing. di Napoli. A lui si deve un nuovo sistema di funivie che egli ha adottato nella funivia di Montecassino.

Ferretti Piero, conte di Castel Ferretto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Parma il 13-II-1896 da Gabriele e da Clotilde Crescini-Malaspina. L. giur.

Ufficio: Roma, via della Frezza 70.

Abitaz.: Milano, via Spiga 24.

Fin dal 1914 M. del cons. dir. del Gruppo Giovanile Navigante, pilota d'aviaz. in guerra (con l'87ª squadriglia « La Serenissima ») e decor. di cr. di gu. per un combattimento aereo nel cielo di Trieste, dopo la guerra si dedicò all'aviaz. turistica, creando l'Aerocentro da turismo dell'Aeroclub di Milano, facendo voli di propag. e costruendo *hangars*. E' cav. on. e dev. S.M.O. Malta, deputato dalla XXVIII leg., segr. gen. dell'Assoc. Naz. Fasc. della Gente dell'Aria, M. della Corporaz. aria e mare e M. della Supr. Corte d'onore dell'Ist. del N. A.

Ferretti Raffaele, console d'Italia, n. il 28-II-1902.

La Plata (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a La Plata dal 23-V-1933.

Ferri Carlo Emilio, professore univ. e avvocato, n. a Milano il 5-V-1899 da Giovanni e da Emilia Radius. L. giur.

Studio: Milano, via G. Verdi 12, tel. 85140.

Abitaz.: Milano, via Princ. Amedeo 5, tel. 67087.

Pavia, R. Università.

Già prof. di econ. pol. nell'Univ. di Macerata, attualm. insegna econ. corpor. nella Univ. di Pavia. Si occupa spec. di dir. internaz. ed econ. pol., collabora al *Pop. d'It.* ed a *Gerarchia* ed è 2° del. ital. nella Commiss. consult. degli stupefacenti della Soc. delle Naz.

Op.: *Il pensiero econ. del co. di Cavour*, Milano, 1922; *Lineamenti di una teorica delle « élites » in econ.*, ib., 1924; *Melchiorre Gioia economista*, ib., 1924; *La teoria dei mandati internaz.*, Torino, 1926; *La concez. energetica della rendita*, Pavia, 1928.

Ferri Enrico, ecclesiastico e scrittore, n. a Rosora il 6-III-1866 da Secondo e da Erina Zenobi. L. teol.

Jesi (Ancona).

E' autore di studi di stor. religiosa e apolog.

Op.: *Il cristianesimo e la restauraz. sociale*, Firenze, 1924 sgg.

Ferri Francesco, organizzatore, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Ferrara.

Roma, Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Già dep. al Parlam. per la XXVIII leg., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Ferri Luigi, prelato, n. a Fano il 10-VIII-1868.

Montalto.

Vesc. di Montalto dal 27-XI-1911. Il 18-XII-1924 gli fu unita *ad personam* la sede di Ripatransone.

Ferrieri Enzo, editore e giornalista, n. a Milano il 7-VII-1893, da Pio e da Rosina Magenta. L. giur.

Uffici: Milano, via Borgospesso 7, tel. 71290.
Milano, via Gaetano Negri 1.

Abitaz.: Milano, via A. Canova 25, tel. 90497.

Collab. letter. di quot. e riv., nel 1919 fondò la riv. *Convegno* e nel 1921 la *Libreria* e la *Biblioteca del Convegno*, che col 1922 iniziò un'attività edit. letter. e divenne un Circolo d'arte e di cultura. Dal 1929 dir. art. dell'E.I.A.R., è cons. di num. istituz. cultur. milanesi.

Ferro Andrea Alberto, **professore, n. a Savona il 5-XI-1877 da Luigi e da Livia Astengo. LL. filos. e ll.**

Roma, via Pietro Borsieri 13, tel. 362530.

Insegna filos., st., ed econ. pol. nel R. Lic. « Mamiani » di Roma, è inc. di st. della filos. mediev. e lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Roma. Ha collaborato o collabora alla *Riv. di filos. e sc. affini*, alla *Riv. filos.*, alla *Cultura filos.*, alla *Rassegna naz.*, alla *Cultura*, a *Bilychnis*, ecc.

Op.: *La critica della conoscenza in Kant e Spencer*, Savona, 1900; *Concetto della filos.*, ib., 1902; *Meccanismo e teleol.*, Pavia, 1906.

Ferro - Milone Carlo Cesare, pittore, n. a Otrino il 18-IV-1880 da Carlo e da Scolastica Pia.

Torino, strada Valsalice 79.

Prof. aggiunto di pittura dall'apr. 1910, tit. di disegno dal 1923, dal 1925 è tit. di pittura nella R. Acc. Albertina di Torino. E' SOn. dell'Accad. di Brera e pres. dell'Accad. Albertina di Torino. Ha riportato una med. d'oro a Livorno con un quadro *Preghiera* (1902), altra med. d'oro al « Salon des Artistes Francais » con un *Ritratto* (1904), il premio « Principe Umberto » della R. Acc. di Brera con un *Ritratto* (1908) ed una med. d'oro alla Bienn. di Napoli del 1924 con una serie di opere. Tre suoi quadri sono al Museo Civ. di Torino e uno alla Gall. d'A. Mod. di Genova. E' stato due volte al Siam, la prima nel 1904-07 per decorare il palazzo reale, l'altra nel 1924 per decorare un palazzo pubblico.

Ferroni Alfonso Maria, prelato, n. a Rignano il 1°-II-1892.

Laohokow (Cina).

Vesc. tit. di Aspendo dal 28-I-1932. Vicario apostolico di Laohokow.

Ferroni Ersilio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. e ginecol. nell'Univ. di Firenze.

Ferroni Ferruccio, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 5-IV-1887. L. giur.

Pesaro, via Tebaldi 2.

Avv., agric., dep. al Parlam. (XXIX leg.), è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e pod. di Pesaro.

Ferroni Guido, **pittore, n. a Siena il 19-II-1888 da Ferruccio e da Guglielma Nucci. D. Acc. B. A.**

Firenze, viale De Amicis 37.

Espose per la prima volta a Firenze nel 1911 alla Soc. di B. A. e, da allora, alle Bienn. venez., alla 1ª Quadrienn. rom., a Milano, Torino, Firenze, Montevideo, Atene, Buenos Aires, Nizza, Stoccolma e a Baltimora (*Fanciulla al piano*). Sue opere figurano nelle Gall. d'A. mod. di Firenze e di Venezia, nella Gall. Mussolini e in varie gall. private, e sono state acquistate dal Re, dal Min. dell'Educ. Naz., dal Governatorato di Roma, ecc.

Ferruzzi Raffaello, **funzionario e giornalista, n. a Greve in Chienti il 24-IX-1886 da Eugenio e da Pia Farmeschi. L. giur.**

Roma, viale delle Milizie 76.

Funz. del Min. della Ed. N., già red. di vari giorn. e riv., e autore di raccolte e commenti di legislaz. scol. Ha tradotto di G. K. CHESTERTON l'*Ortodossia* con pref. e note (Roma, 1926) e l'*Uomo eterno* (Perugia, 1930).

Festa Amerigo, **prefetto, n. ad Avellino l'11-VI-1885 da Federigo e da Carmela Ranucci. L. giur.**

Ferrara, Palazzo del Governo.

Entrato nell'ammin. dell'Interno nel 1909, ha seguito parte nelle prefetture e parte al Min. tutta la carriera fino al grado di pref. Già pref. di Massa e Carrara e attualm. di Ferrara. Gli si devono spec. gli studi per l'applicaz. della legge per Napoli del 1904 relativam. alla cessione delle forze idriche del Volturno, gli studi per la riforma e l'applicaz. delle riforme costituz. negli ordinam. elettor., ecc. Appartenne al Gab. del min. dell'Interno L. Federzoni dal giu. 1924 all'ott. 1926.

Festa Nicola, professore univ., n. a Matera il **17-XI-1866** da Francesco e da Lucia Mazzei. L. ll.

Roma, via Tupino 5, tel. 80753.

Già dir. e pres. delle sc. second. di Orvieto (1891-92), prof. di lingua greca e lat. e paleogr. greca nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze (1894-1900), e dell'Univ. Catt. del « Sacro Cuore », è prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Roma. E' custode gen. d'Arcadia dal 1925, SN. Acc. Linc., S. Soc. Colombaria, ecc. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. (1920-22) e pres. della Fac. di ll. di Roma (1920-26). Molti suoi studi si trovano nelle riv. di filol. e in *Riv. di cultura* e *La cultura*, di cui fu condir. Ha curato le ediz. teubneriane di Giamblico (1891) e Palefato (1902), l'ediz. crit. dell'*Africa* di PETRARCA (Firenze, 1926) e numerosi testi scol.

OP.: *Studi su Palefato*, Firenze, 1890; *Lettere greche dell'imp. Federico II*, ib., 1891; *Epistolario di Teodoro Lascaris imp. di Nicea*, ib., 1898; *Le odi e i framm. di Bacchilide*, ib., 1898 (2ª ed., 1916); *Sulle più recenti interpretaz. della teoria aristotelica della « catarsi » nel dramma*, ib., 1901; *Propylaion: corso di lingua greca con metodo nuovo*, Palermo, 1926-27; *Ricerche metriche*, ib., 1926; *Saggi su l'Africa*, ib., 1926; *Saggi su Properzio*, Roma, 1927; *Teodoreto, Cura dei morbi pagani*, I, Firenze, 1930.

Fezzi Vittorio, **ragioniere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. Dipl. rag.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fiandaca Ferdinando, **prelato, n. a S. Caterina Villarmosa il 14-IV-1857.**

Cirro.

Patti (Messina), Vescovado.

Già vesc. di Nicosia dal 22-VI-1903, vesc. di Patti dal 10-IV-1912, arciv. tit. di Cirro dal 1°-VIII-1930.

Fiandaca Michelangelo, **console d'Italia, n. il 26-II-1888.**

Curitiba (Brasile), R. Consolato italiano.

Già cons. d'It. a Tiflis (U.R.S.S.), attualm. è a Curitiba (Brasile) con patenti di cons. gen.

Fiastri Giulio, **generale di Corpo d'Armata nella R., n. a Reggio Emilia il 23-VII-1867 da Giovanni e da Giustina Salimbeni.**

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 82205.

Percorse la sua carriera in artigl., in fant. e nello S. M. Dur. la gu. lib. fu capo dell'Uff. Trasporti e, dur. la gu. mond., dir. dei Trasporti presso l'esercito mobilitato. Nel luglio 1917 prese il comando della Brig. Como e diresse la difesa della Stretta di Quero (10-17 nov. 1917) rimanendo mutilato. Dopo la gu. fu comand. della Div. milit. territor. di Piacenza, poi dir. gen. dei servizi logist. e ammin. al Min. della Gu., in A.R.Q. nel 1925 e add. al Min. Volpi per speciali incar., dal 1930 è gen. di Corpo d'A. nella R. E' dec. dell'O.M.S., di med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu.

Fiastri Guglielmo, **presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Reggio Emilia il 21-X-1865 da Giovanni e da Giustina Salimbeni. L. giur.**

Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel.

Entrò nell'ammin. finanz. nel 1889 percorrendo la carr. fino a cons. (1923). Dal 2-IV-1929 è pres. di Sez. della C. dei Conti. Inc. della presid. del Com. per la liquid. delle pens. di gu., fa parte anche della comm. centr. per le Imp. dir.

Fiastri Virginia, v. *Guicciardi-Fiastri Virginia.*

Fichèra Francesco, **architetto e professore univ., n. a Catania il 16-VI-1881 da Filadelfo e da Anna Gallo. L. ing., D. arch.**

Catania, via degli Archi 86, tel. 11093.

Insegna arch. nell'Univ. di Catania ed è S. Acc. S. Luca. Svolge la sua attività artistica prevalentemente nella Sicilia Or., ove ha creato numerose opere pubbl. e private, come: l'edificio della *R. Sc. Industriale*, del *R. Ist. Commerciale* e il *Palazzo delle Poste e Telegr.* a Catania, il *Palazzo delle Poste e Telegr.* a Siracusa, ecc. Si occupa anche di crit. e st. dell'arte con art. ed opuscoli. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

OP.: *Una città settecentesca (Catania)*, Roma, 1925.

Fierli Mario, **(*Ilario Fermi, Marfi, Burlandola, Tignola*), giornalista, n. a Modena, l'8-II-1882 da Giuseppe e da Elisa Bonini.**

Roma, via Montecristo 2, tel. 84560.

Fu già (1899-1901) red., corrisp. e collab. di quot., ebdomadari di Modena, Bologna, Torino e Milano; poi, impiegato dello Stato per un ventennio, lasciò il giornal. per ritornarvi nel 1923. Collabora a giorn. e riv. d'Italia e d'America con nov., art. umoristici, studi di storia e d'arte. Ha dato al teatro *Giù per la china* ed altri lavori.

Op.: *I borghesi del 27*, Firenze, 1910; *Giù per la china*, ib., 1914; *La gran baraonda* (scherzo tragicomico), ib., 1915; *Sciopero generale* (pagine comiche), ib., 1917; *Uomini e montagne*, Torino, 1931.

Fietta Giuseppe, prelato, n. ad Ivrea il 6-XI-1883.

Port-au-Prince (Haiti), Ave. John Broson.

Arciv. tit. di Sardica dal 30-III-1926. Nunzio apostolico in Repubblica Dominicana ed Haiti.

Figari Filippo, pittore, n. a Cagliari il 23-IX-1885 da Bartolomeo e da Carmela Costa.

Cagliari, corso Vitt. Emanuele III.

Roma, via Fogliano 14.

Specializ. in pittura decorativa, ha decorato fra l'altro la *Sala dei matrimoni* (1913), il *Salone di ricevimento* (1914-15) e il *Salone consiliare* (1923-24) nel Pal. Com. di Cagliari, l'Aula Magna dell'Univ. di Cagliari (1925), la *Sala dei Comitati* nel Pal. del Provveditorato alle Op. PP. di Cagliari (1929), la chiesa di Terralba Mussolini (1930), ecc. Ha esposto a Roma, Milano, e Venezia ed ha pubblicato degli studi sull'arte sarda.

Figoli Des Geneys Eugenio, conte, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-VII-1845.

Arenzano (Genova).

E' sen. dal 14-VI-1900.

Filangieri Di Candida Riccardo, conte, archivista di Stato, n. a Napoli il 16-IV-1882 da Berardo e da Maria Masola. L. giur.

Ufficio: Napoli, Archivio di Stato, tel. 27048.

Abitaz.: Napoli, via Pontano 7, tel. 10546.

E' dir. dell'Arch. di Stato e del Museo « Filangieri » di Napoli, prof. di st. dell'A. e lib. doc. di paleogr. e diplomatica nella R. Univ. di Napoli, SR. dell'Acc. Pontaniana, M. della Comm. prov. dei Monum., della Comm. Arald. Napol. Autore di st. diplom., paleogr., numism.

Op.: *Codice diplomatico amalfitano*, Napoli, 1917; *Storia dell'Università di Napoli*, ib., 1924; *Le pergamene di Barletta* (vol. X del Cod. Barese), Bari, 1928.

Fileti Vincenzo, diplomatico a riposo, n. a Palermo il 19-IX-1875 da Enrico e da Rosalia Pirandello.

Palermo.

Fu dapprima nella R. Marina (guardiam. 12-VII-1896, ST. di V. 12-V-1902, Cap. di C. 13-II-1918) e dal 1904 al 1920 fu R. Ammin. della concessione di Tien-tsin, da lui messa in valore. Regg. il consol. di Tien-tsin nel 1907-08 e nel 1911-20, il 20-XI-1919 passò nel ruolo consolare come console, per diventare poi console gen. di 3ª cl. (1°-IV-1920), di 2ª (1°-XII-1923) e di 1ª (29-VII-1925). Min. plen. a Quito dal 23-III-1923, poi cons. gen. a Janina sino al 1932.

Op.: *La concess. ital. di Tien-tsin*, Genova, 1921.

Filiasi Luigi, podestà di Foggia.

Foggia.

E' pod. di Foggia.

Filiasi Lorenzo, musicista, n. a Napoli il 25-III-1878. D. compos.

Napoli.

Ha composto le opere *Manuel Menendez* (T. Lirico di Milano, 1904), *Fior di neve* (T. della Scala, Milano, 1911), e mus. spec. per orch.

Filipello Matteo Angelo, prelato, n. a Castelnuovo d'Asti il 12-IV-1859.

Ivrea (Aosta).

Fu consacrato vesc. di Ivrea l'8-V-1898.

Filippi Amato, giornalista, n. a Zara il 6-VII-1884.

Zara.

Fu prof. nelle sc. sec., collaborò al *Risorgimento*, org. irredentista dalmata, alla *Rivista Dalmatica*, alla *Vita della Dalmazia*, ecc. Ebbe varie cariche nell'ammin. della prov. di cui è stato Preside.

Filippi Edoardo, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Perugia.

Filippi Ernesto Eugenio, prelato, n. a Collelungo Sabino il 17-III-1879 da Giovanni e da Giuseppina Scoccia. L. *in utroque*.

Monreale (Palermo), palazzo arcivescovile.

Già segr. della nunziatura dell'Avana (1910), poi di Ottawa, uditore ed abbreviatore della nunziatura di Lisbona (1917), arciv. di Sardica (7-VIII-1921) e del. apost. nel Messico, nel 1923 fu inviato a Costantinopoli col tit. di visitatore gen. in Oriente, e nell'aprile 1925 fu consacrato arciv. di Monreale. Fu ammin. apostol. di Palermo dal nov. 1927 al genn. 1929. E' ass. al Soglio.

Filippi Liutprando, funzionario statale, n. a Siena il 4-IV-1886 da Coriolano e da Caterina Cantucci. L. giur.

Roma, via Nizza 63, tel. 80346.

Funz. dal 1908, già dir. degli uff. per la concess. delle acque pubbl. e degli imp. elettr. al Min. dei LL. PP. è stato nom., per mer. eccez., ispett. gen. della bonif. nel nuovo Min. dell'Agricolt. e For. dove ora è capo gabin. del Ministro. E' dec. della cr. di gu.

Op.: *La utilizzazione delle acque pubbliche*, Roma, 1898; *Il ritmo della realtà* (prem. dall'Acc. d'It., 1934), ib., 1933.

Filippini Arnaldo, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Filippini Azeglio (*A. F.*, *fil.*, *Index*), medico, n. a Brescia il 3-XII-1874 da Giovanni Maria e da Aldina Schira. L. m.

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni, piazza della Croce Rossa, tel. 30066.

Abitaz.: Roma, via Cairoli 101, tel. 72931.

Isp. capo san. alle FF. SS., collab. al *Policlinico*, *Annali d'Igiene*, *Italia che scrive*, *Tubercolosi*, ecc.

Op.: *Prontuario dell'igienista*, Roma, 1923; *Igiene dei trasporti*, Torino, 1930; *Patologia ed igiene dei lavoratori dei trasporti*, Ginevra, 1931.

Filippini Corrado, M. della Corporaz. dello spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Filippini Enrico, professore, n. a Foligno l'11-VIII-1867 da Francesco e da Giuditta Maestrini. L. ll.

Milano, via Ariosto 26.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « Parini » di Milano e S. Dep. st. p. Umbria. Si occupa in riv. varie di letter., st. e folklore.

Op.: *Folklore fabrianese*, Fabriano, 1898; *Spigolature folkloriche*, ib., 1899; *Ricerche e studi sul Piermarini*, Foligno, 1908; *Un'accademia umbra del primo Settecento*, Perugia, 1911-13; *Studi frezziani*, Foligno, 1922.

Filippini Ernesto (*Erfil.*, *E. F.*, *Er Boccetto de Trevi*), giornalista, n. a Roma il 2-I-1854 da Gio. Battista e da Angela De Nobili. L. ll.

Roma, via Federico Cesi 26.

Già insegn. nelle sc. medie govern. e red. di per. e riv., dal 1895 è dir. del per. scolast. *La scuola domenicale*, dir. gen. delle sc. domenicali, insignito di dipl. di benem. per la P. I. e la sanità pubblica. E' anche autore di scritti scol. e di versi in dialetto romanesco.

Filippini Francesco Venanzio, prelato, n. a Nuvolera il 26-V-1890.

Mogadiscio (Somalia).

Vesc. tit. di Tinisa di Numidia dal 23-V-1933. Vicario apostolico di Mogadiscio.

Filippucci - Giustiniani Giovanni, giornalista, n. a Smirne (Turchia) il 5-VIII-1897 da Pietro e da Laura Giustiniani. LL. ll., filos. e giur.

Roma, piazza del Popolo 3, tel. 32386.

Corr. dalla Turchia del *Messaggero*, fond. e dir. a Smirne del *Levante* e collab. di giorn. e riv. (*Giornale economico*, *Corriere diplomat.*, *Rassegna ital.*, *Politica*, ecc.), attualm. dirige l'uff. di Contenzioso diplom.

ed è cons. leg. di miss. diplom. est. in Roma. E' M. dell'Acc. diplom. internaz. E' autori di scritti giurid. e di pol. est. per i quali ottenne nel 1934 un premio dall'Acc. d'It.

Filo Alfredo, dei conti di Torre Santa Susanna, dei marchesi di Montesilvano, n. a Napoli il 16-XII-1863 da Carlo e da Isabella Sabini. L. ll.

Napoli, via del Parco Margherita 18, tel. 10869.

Appartiene al ramo secondogenito di una fam. di origine greca, che risale al 1200 ed ebbe alti prelati, capitani e governatori. Si occupò di agricolt., poi di arte e di assist.: presid. della sez. napol. per l'incoraggiam. dell'ind., dell'« Italica Ars » vice-pres. della Soc. Napol. Antitubercol. e organizz. di mostre artist., si prodigò per il disastro calabro-siculo e fu dec. della med. di benem. Fondò e diresse a Napoli varie opere di assist., fu a Fiume e a Zara dove venne dec. della med. di Ronchi quale pres. del Comit. pro bimbi di Fiume e dette la sua attività sin dal marzo 1921 ai Fasci napolet.

Filo Ernesto, dei conti di Torre Santa Susanna, dei marchesi di Montesilvano, generale di Brigata, n. ad Altamura (Bari) il 17-VIII-1869 da Carlo e da Isabella Sabini.

Roma, corso Vittorio Emanuele 154, tel. 561184.

Uff. di cavall., dec. di 2 med. di br. al V. M. dur. i moti di Milano (1898) e di Vercelli (1906). Partecipò alla gr. gu. come Magg. con i Lancieri di Firenze e vi raggiunse il grado di col. Nel 1922 fu promosso gen. di Brig. Collaborò a riv. milit. e curò una monografia sul « Piemonte R. Cavalleria ».

Filo Eugenio dei conti di Torre S. Susanna, marchese di Montesilvano, v. nella voce *Filo Alfredo*.

Filo Pasquale, conte di Santa Susanna, v. nella voce *Filo Alfredo*.

Fini Benso, giornalista.

Bologna, via Mentana 4.

Finzi Aroldo, avvocato e giornalista, n. a Ferrara il 25-I-1889 da Dario e da Antonietta Friedländer. L. giur.

Torino, via Crimea 2, tel. 49900.

Già dir. dell'uff. di Torino dell'*Agenzia Stefani* (1911-26), dal 1920 è segr. della Soc. di Cultura.

Finzi Bruno, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Milano.

Finzi Cesare, professore univ., n. a Parma il 30-V-1885.

Perugia, via Alessi 15.

Assist. poi aiuto nell'Univ. di Parma, attualm. è prof. di chim. farmac. e dir. della Scuola di farm. dell'Univ. di Perugia. Le sue ricerche toccano vari campi della clin. organ. e farmac. e riguardano spec. i tiofenoli e i loro eteri, il comportamento dei solfossidi, la riduzione elettrolitica della narcotina, l'analisi rapida del minio, i derivati arsenicali organici, le alchilazioni con eteri composti, le binitro e triaminonaftaline, i derivati della fenolftalina, i composti a nucleo eterociclico solforato, i derivati difenilici, ecc. I suoi studi appaiono in riv. ital. e stran. e spec. nella *Gazzetta chimica ital.*

Finzi Enrico, avvocato e professore univ., n. a Mantova l'8-IX-1884 da Ettore e da Amelia Provenzali. L. giur.

Studio: Firenze, Borgo Albizi 22, tel. 25168.

Abitaz.: Firenze, Lungarno Vespucci 32, tel. 23880.

E' prof. di istituz. di dir. privato e commerciale nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm., e di arte notarile e applicazione delle leggi del registro nella Sc. di Applicaz. Forense, di Firenze. E' membro della R. Acc. dei Georg. e dell'Ist. di Studi Legislativi e fu già cons. dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Op.: *Il possesso dei diritti*, Roma, 1915; *Studi sulle nullità del negozio giur.*, Bologna, 1920; *Trasformazioni del dir. di propr.*, Modena, 1923.

Finzi Guido, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di patol. spec. e clin. med. nell'Univ. di Milano.

Finzi Ida (*Haydée, La Signora in grigio*), scrittrice, n. a

Trieste il 1°IX-.... da Giuseppe e da Chiara Clerle.

Trieste, via Bellini 13.

Esordì quindicenne nell'*Indipendente* di Trieste col pseud. di Haydée, e da allora ha pubblicato versi, novelle, rom., ecc., collaborando anche a numerosi quot. e riv. fra cui l'*Illustraz. ital.* e vincendo 12 concorsi per nov., comm. e libr. d'opera. Ha dato al teatro *Barba Romolo* (comp. Benini, Fossati di Milano), *Pantalon spiritista* (comp. Benini, Filodrammatici di Milano), *Per te!* (comp. Tina di Lorenzo, Valle di Roma), oltre al libr. per il melodr. *Aura* del m° A. Zanella.

Op.: *Novelle e poemetti*, Torino, 1895; *Dalla vita* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *Il ritorno*, Torino, 1903; *Racconti di Natale*, Milano, 1908; *Faustina Bon* (rom.), ib., 1913 (prem. dalla Soc. degli Autori); *Vita triestina avanti e durante la guerra*, ib., 1916; *Bimbi di Trieste*, Firenze, 1916; *Il «Cuore» delle Bambine*, ib., 1924; *Le donne artiste* (nov.), Milano, 1925; *Sorelle* (rom. per giovinette), Firenze, 1926.

Finzi Marcello, professore univ. e avvocato, n. a Ferrara il 1°-XII-1879 da Pio e da Clementina Pesaro. L. giur.

Bologna, via Arienti 42, tel. 24412.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Ferrara, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Modena. Iniziò la sua attività di scrittore nel 1898, da studente, ne *L'idea liberale* di G. Borelli e cominciò ad occuparsi di dir. pen. nel 1900, con lo scritto sopra *Il positivismo penale in Carlo Cattaneo*. Da allora ha scritto num. monografie e art., spec. sulla dottrina del falso, la tecnica delle falsità, i reati preterintenz., il dir. pen. sindacale, la storia del dir. penale, la pol. scient. Di questa si è occupato, oltre che con gli scritti, con l'insegnam. nelle sc. di polizia scient. di Ferrara, Bologna e Modena e con gli studi compiuti presso gli uffici di polizia di Roma, Vienna, Monaco, Berlino e Lione. Per invito delle rispettive Fac., ha tenuto lez. in lingua tedesca, in Univ. della Germania, sulle recenti riforme legislative in materia pen. E' avvocato penal.

Op.: *I furti privilegiati*, Torino, 1903; *Contraffazione di monete e di sigilli, bolli pubbl. e loro impronte*, ib., 1906; *I reati di falso*, ib., 1908-20; *La notificaz. dell'atto di citazione nella proc. pen.*, Bologna, 1908; *La fotografia quale mezzo di scoperta della falsità in documenti*, Firenze, 1911; *I mandati nel nuovo codice di proc. pen. ital.*, ib., 1914; *Il museo criminale di Berlino*, ib., 1914; *Mario Pagano criminalista*, ib., 1915; *Emanuele Carnevale e il problema metodologico del dir. pen.*, Milano, 1918; *Prontuario del cod. di proc. pen. ital.*, Bologna, 1920; *Il delitto preterintenzionale*, Torino, 1925; *I falsari nell'Inferno dantesco*, Firenze, 1925; *La distinz. fra sentenza e ordinanza nel cod. di proc. pen. ital.*, Napoli, 1926; *Intorno al metodo d'insegnam. della proc. pen.*, Modena, 1927; *Le norme penali sulla disciplina giur. dei rapporti collettivi di lavoro*, 2ª ed., Padova, 1930.

[Cfr.: Masaveu, *M. Finzi*, in *Revista española de criminologia*, II, 291].

Fiocco Giuseppe, professore univ., n. a Giacciano il 16-XI-1884 da Luigi e da Maria Carpani. L. ll.

Padova, via Mentana 22, tel. 1243.

Già isp. di galleria, ora è prof. di st. dell'arte medioev. e mod. nell'Univ. di Padova.

Op.: *Francesco Guardi*, Firenze, 1926; *L'arte di A. Mantegna*, Bologna, 1927; *Paolo Veronese*, ib., 1928; *La pittura veneziana del Seicento e Settecento*, Firenze, 1930; *Carpaccio*, Roma, 1931.

Fiore Amedeo, generale d'Armata Aerea in A.

Roma, via Tevere 15.

Gen. d'A. nella R. A., è dir. gen. delle costruz. ed approvvigion. al Min. dell'Aeron.

Fiore Gennaro, professore univ., n. a Salerno il 2-I-1882 da Enrico e da Clotilde Ajello. L. m.

Pisa, via Stampace 4, tel. 2300.

Allievo di G. Mya e C. Comba a Firenze, fu prof. di clin. pediatr. a Cagliari (1922-24), e attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Pisa. I suoi lav. (pubbl. in *Riv. di clin. ped.*, *La clin. med. ital.*, *Riv. sperim. di fren.*, *Giorn. di med. mil.*, *Rass. clin.-scient.*, ecc.) riguardano spec. la sintomatol. del tumore cerebrale nei bambini, l'ascesso cerebrale traumatico, il valore della percuss. del cranio nei bambini, la tubercolosi dei centri nervosi, il timo, l'asma timo-ganglionare, il riflesso trigemino-faciale, l'ipereccitabilità galvanica e la pertosse, la diagnosi microscopica

della dissenteria amebica, le atrofie muscolari della prima infanzia, l'anat. patol. e la patogenesi della corea del Sydeham, le miopatie della prima infanzia, le pielocistiti dell'infanzia, l'atonia muscolare congenita e le distrofie muscolari fetali, la forma regredibile della sindrome atonica di Förster, le lesioni della mucosa intestinale, le encefalomieliti e la vaccinaz., ecc.

Fiore Nicola Alfredo, avvocato e giornalista, n. a Rapone il 21-II-1899 da Vito e da Luisa de Nicolais. L. giur.

Napoli, Galleria Umberto I 50, tel. 29409.

E' vice-dir. della riv. intern. *Italiani pel Mondo.*

Op.: *Alfonso Ruggiero*, Caserta, 1920; *Parlamento e Governo nell'ordinamento attuale della Germania*, Napoli, 1922; *Scrittori politici*, ib., 1930.

Fiorentini Agapito Augusto, prelato, n. a Palestrina il 27-IX-1866.

Taiyuan (Cina).

Vesc. tit. di Rusado dal 21-III-1902. Vicario apostolico di Taiyüanfu, dimissionario il 18-XI-1909 e nomin. di nuovo il 7-VII-1916.

Fiorentini Giovanni, prelato, n. a Castrocaro il 23-IX-1867.

Catanzaro, Arcivescovado.

Già vesc. di Tricarico dal 27-VI-1909, vesc. a Catanzaro dal 25-IX-1919 è arciv. della stessa sede dal 5-VI-1927. Il 22-XII-1927 gli fu unita *ad personam* la sede di Squillace.

Fiorenza Giuseppe, medaglia d'oro, n. a Centuripe (Enna) il 23-III-1900 da Prospero e da Rosalia Chiara. D. mag.

Roma, via Enrico Tazzoli 6, tel. 560471.

Volontario nel 10° Rep. d'Ass. nella gu. italo-austriaca, prese parte poi a tutte le operazioni di riconquista in Libia (1923-25) meritandosi la promozione a T. per i combattim. del sett. e dic. 1923 (Tarhuna-Orfella) e la med. d'oro al V. M. per il combattim. del 26-V-1925 (Bir-Tarsin), durato 13 ore, nel quale riportò 5 fer. e la perdita degli occhi. Collabora a *Problemi siciliani*, *L'Esportatore*, *Columbus* di Buenos Aires, ecc. con studi di economia.

Fioretti Arnaldo, medico chirurgo e giornalista, deputato al Parlam., n. a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 15-VII-1890. L. m. e chir.

Roma, via Carlo Emanuele I 46, tel. 71617.

Medico chirurgo, organizz. sind. e giorn., già red.-capo del *Lavoro d'Italia* e poi condir. di *Lavoro fascista*, fu dal 1929 al 1931 pres. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Industria. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato per la XXIX. E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Fioretti Attico Ugo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 80517.

Fioretti Ermanno, medico chirurgo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 14-IV-1871.

Roma, via Po 20, tel. 862859.

Medico-chirurgo, inc. di med. oper. nella Univ. di Roma, già segr. della Fed. Naz. Medici, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

Fiori Adriano, professore univ., n. a Formigine il 12-XII-1865 da Alfonso e da Emilia Pajni. LL. m. e sc. nat.

Firenze, via di Monteoliveto 12.

Prof. di bot. sistem., fitogeogr. e bot. forest. nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze, SC. Acc. Georg. e Acc. Agric. Torino, vice-pres. della Soc. Bot. Ital., è autore di mem. e monogr. varie di bot.

Op.: *Flora ital. illustrata*, Padova, 1895-1908; *Flora analitica d'It.* (in collab. con G. Paoletti e A. Béguinot), ib., 1896-1908; *Boschi e piante legnose dell'Eritrea*, Firenze, 1909-12; *Nuova flora anal. d'It.*, ib., 1923-29.

Fiori Paolo, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di clin. chir., anatom. chir. e corso di operazioni nell'Univ. di Modena.

Fioroli Banchieri Giovanni, avvocato, podestà di Treviso. L. giur.

Treviso.

Fischer Eugenio, professore univ.

Roma, via Umbria 7, tel. 43850.

E' prof. di idraul. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Fiumi Lionello, scrittore, n. a Rovereto nel 1894 da Giovanni de Fiumi.

Parigi (XVI), rue Lauriston 81 bis.

Segr. della « Dante » a Parigi, collab. di num. per. francesi, belgi, spagnoli e americani. Divulgatore della letter. ital. all'estero, l'Acc. d'It. gli ha assegnato un premio (1930) per questa sua attività. E' corr. dell'*Ambrosiano* e del *Giorn. di Genova*.

Op.: *Polline* (lir.), Milano, 1914; *Corrado Govoni* (saggio), Ferrara, 1919; *Mussole* (lir.), Ferrara, 1920; *Occhi in giro*, Catania, 1923; *Tutto cuore* (lir.), Milano, 1925; *Anthologie de la poesie italienne contemporaine*, Parigi, 1928; *La cultura italiana in Francia*, Buenos Ayres, 1929; *Un'Olanda fra due orari e ritorno via Bruges* (testo ital. e trad. oland. di C. Simons), Amsterdam, 1929; *Sopravvivenze* (lir.), Milano, 1930.

Fiumi Maria Luisa, contessa, scrittrice, n. a Orvieto l'11-VII-.... da Pietro Pietrangeli e da Giuseppina Valentini.

Roma, via P. S. Mancini 12, tel. 30157.

Autrice di rom. e nov. e conferenziera, scrive anche in vari quot. e riv. e dirige la *Rass. naz.*

Op.: *Nel silenzio* (nov.), Roma, 1917; *Solitudine* (lir.), Todi, 1919; *Passione* (nov.), Firenze, 1919; *Vallegloria* (nov.), ib., 1919; *L'ignoto* (rom.), ib., 1920; *Terra mia* (nov.), ib., 1923; *La moglie* (rom.), ib., 1924 (trad. franc. della Bar. d'Orchamps, Parigi, 1931); *Leggende francescane*, ib., 1926; *Le mistiche umbre*, ib., 1927; *L'Encantadora* (*Visioni di Spagna*), ib., 1929; *Il sentiero nel bosco* (rom.), 1930; *Umbria*, 1932; *Terra di Lupi* (rom.), 1933; *S. M. la Vita*, Milano, 1935.

Flechia Giuseppe, preside di scuole medie, n. a Camogli il 18-III-1876 da Luigi e da Vittoria Lanata. L. ll.

Lendinara (Rovigo).

E' pres. della Sc. Complem. « G. B. Conti » di Lendinara ed ha fatto varie traduz. da classici.

Op.: *Dizionario dei luoghi memorabili*, Rocca S. Casciano, 1911 (2ª ed., 1921); *Le Favole di Fedro*, Genova, 1913; *La fine del mondo*, Torino, 1922.

Fleres Ugo, direttore di Galleria, n. a Messina l'11-XII-1859 da Mariano.

Roma, via Crescenzio 20.

Dirige la Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma ed è autore di rom., nov., libri di st. e arte e libretti d'opera. Ha dato anche al teatro *La Maschera* e l'*Alcalde di Zalomea* (teatro Argentina di Roma), *Lettera preventiva*, *L'ultima cartuccia* (Teatro a Sezioni di Roma). Ha vinto il conc. dell'Acc. d'It. per un *Inno Virgiliano* (1930).

Op.: *Versi*, Roma, 1882; *Profane istorie*, ib., 1885; *Extollat* (rom.), Torino, 1887; *Vortice* (id.), Catania, 1887; *Sacellum* (versi), ib., 1889; *L'anello* (rom.), Milano, 1898; *Teofania* (dramma), Torino, 1902; *Gloria* (id.), ib., 1904; *La Campagna Romana*, Bergamo, 1904; *La selva dei burattini*, Bari, 1909; *Fantasie di Befana*, Firenze, 1910; *Fata Morgana*, Roma, 1927.

Flora Federico, professore univ., senatore del Regno, n. a Pordenone il 3-VI-1867 da Gio. Battista e da Sofia Bevilacqua. L. giur.

Bologna, via Castiglione 99, tel. 23398.

Già prof. di econ. pol. e fin. nei RR. Ist. Tecn. di Foggia, Cremona e Genova (1890-97), nella R. Sc. Sup. di Comm. di Genova (1897-1903) e nell'Univ. di Catania (1904), dal 1904 insegna sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Ist. Sup. Agr. e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bologna. Ha collab. e collab. per la parte econ. al *Càffaro*, al *Sole*, al *Resto del Carlino*, ecc. E' SN. Acc. Linc., Acc. delle Scienze di Torino e Acc. Bened. Fu del. ital. nel Comit. Dawes per la revisione delle riparaz. di gu. ted., ed è M. del cons. d'ammin. delle FF. SS. Dal 24-II-1934 è sen.

Op.: *Man. di sc. delle fin.*, Livorno, 1893 (6ª ed., 1921; tre ediz. in

ispagn.); *La fin. e la quest. sociale*, Torino, 1897; *I sindacati industriali*, ib., 1897; *Le fin. degli Stati composti*, ib., 1899; *La conversione della rendita*, Milano, 1905; *La politica delle tariffe ferroviarie*, Catania, 1907; *Le fin. della guerra*, Bologna, 1912; *Oro e carta, prestiti e commerci nella guerra europea*, Milano, 1915; *La politica econ. e finanz. del fascismo*, ib., 1923.

Flora Francesco, scrittore, n. a Colle Sannita il 27-X-1891 da Giuseppe e da Vincenza Di Lecce.

Milano, via S. Tomaso 3.

Critico e romanziere, è red.-capo della *Critica* di B. Croce.

Op.: *Immortalità* (versi), Napoli, 1921; *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921 (2ª ed., Milano, 1925); *D'Annunzio*, Napoli, 1926; *La città terrena* (rom.), Foligno, 1927; *Croce*, Milano, 1927; *Mida il nuovo Satiro* (rom.), ib., 1930; *I miti della parola*, Trani, 1931.

Florian Eugenio, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 25-IX-1869 da Antonio e da Anna Veronese. L. giur.

Studio: Torino, via Assarotti 15, tel. 49041.

Venezia, Campo Manin 4233, tel. 864.

Abitaz.: Venezia, S. Agnese 818.

In gioventù fu red. del *Gazzettino* e collab. di riv. giur. varie. Già cons. com. e prov. di Venezia, dep. alla XXVI leg. (Venezia) per il P.S.I., prof. nella Sc. Sup. di Comm. di Venezia e nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari, Messina, Siena e Modena, attualm. insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Torino, ed è avvocato prevalent. penalista. Nel 1910 fondò e diresse con A. Zerboglio la *Riv. di dir. e proc. pen.*, fusa nel 1921 con la *Scuola positiva*, di cui è tuttora dir. Molti suoi studi sono pubblicati anche in *Arch. giur.*, *Filangeri*, *Riv. di dir. processuale civ.*, ecc.

Op.: *Dei reati contro l'onore* (in *Completo tratt. teorico-prat. di dir. pen.* di P. Cogliolo, vol. II, P. II), Milano, 1888-96; *La teoria psicologica della diffamazione*, Torino, 1893 (2ª ed., 1927); *I vagabondi* (in collab. con Guido Cavalieri), ib., 1897-1900; *Delitti contro la sicurezza dello Stato*, ib., 1902 (2ª ed., 1915); *Delitti contro la libertà*, ib., 1903 (2ª ed., 1923); *Il processo penale e il nuovo codice* (introd. al *Comm. del nuovo cod. di proc. pen.*), ib., 1914; *Delle prove penali*, ib., 1924; *La parte gen. del dir. pen.*, 3ª ed., ib., 1926; *Principî di diritto processuale penale*, ib., 1927.

Foà Anna, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di bachicoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Foà Arturo (*Italicus*), giornalista, scrittore e commediografo, n. a Cuneo il 2-I-1877 da Raffaele e da Estella Lattes. LL. ll. e filos.

Torino, via Lagrange 34.

E' autore di opere poetiche, di studi letter. e di pubblicaz. varie e ha dato al teatro *La figlia* (comp. Talli-Gramatica-Calabresi), *L'Ancora* (comp. Tina di Lorenzo) e *Floriana* (comp. Paoli - F. Andò). Collab. al *Popolo d'It.*, al *Mattino d'It.* di Buenos Aires, a *Roumanie Nouvelle* di Bukarest, ecc. Uff. sul Piave, ha diretto o dirige varie associaz. patriott. e letter.

Op.: *I nostri cuori*, Torino, 1903; *L'amore in U. Foscolo*, ib., 1903; *Le vie dell'anima* (lir.), ib., 1912; *I cuori d'It.* (id.), ib., 1914; *Prometeo* (id.), ib., 1917; *Dal Tonale all'Adriatico*, ib., 1919; *Il vortice*, ib., 1919; *Andrea Sartori* (dramma), ib., 1921; *Favola dell'amore e della morte* (lir.), ib., 1925; *Lauri* (id.), ib., 1926; *A. Graf e G. Pascoli*, ib., 1926; *U. Foscolo*, ib., 1927-29; *Nell'arco di fuoco* (lir.), ib., 1928; *La Fiumana* (id.), ib., 1931; *L'Italie en marche*, ib., 1931.

[Cfr.: A. Severino, *A. Foà*, Piacenza, 1925; P. Gorgolini, *A. Foà*, Torino, 1927].

Foà Bruno, avvocato, professore univ., n. a Napoli l'8-XII-1905 da Eugenio e da Eleonora Sereni. L. giur.

Studio: Napoli, via Depretis 31, tel. 20926.

Abitaz.: Napoli, Parco Margherita 51, tel. 15980.

Lib. doc. di econ. pol. dal 1929 al 1931, inc. di econ. pol. e sc. banc. nell'Univ. di Messina dal 1931 al 1933, attualm. è tit. delle stesse disc. nella stessa Univ. Collab. del *Giorn. degli Econom.*, *Annali dell'Ist. Giur.*, ecc., alcuni suoi studi sono stati premiati dall'Acc. dei Linc.

Op.: *Influenze monetarie sulla distribuz. delle ricchezze: la inflazione*, Milano, 1927; *Di alcune influenze del tempo sul valore*, ib., 1928; *Il capitale nell'equilibrio econ.*, Messina, 1933.

Foà Carlo, **professore univ., n. a Modena il 21-VII-1880 da Pio e da Bice Foà. L. m.**

Ufficio: Milano, via L. Mangiagalli 32, tel. 292162.

Abitaz.: Milano, viale L. Majno 20, tel. 21784.

Allievo di Mosso a Torino, di Ostwald a Lipsia e di Dastre a Parigi, insegnò fisiol. nelle Univ. di Messina, Parma e Padova e attualm. l'insegna a Milano. Le sue numerose pubblicaz. di fisiol. e chimica fisiol. riguardano spec. l'innervazione respiratoria, la ghiandola pineale ed altre ghiandole a secrezione interna, l'innervazione vasomotrice, i fermenti della digestione, ecc. E' SC. Acc. Linc., della Kaiserlich Deutsche Akademie der Wissenschaft, della Soc. de Biologie e della Soc. de Chimie Biol., pres. della sez. milanese della Soc. di Biol. Sperim. E' red. di *Gerarchia*.

Foà Emanuele, **professore univ., n. a Savigliano il 16-VII-1892 da Teodoro e da Regina Ortona. L. ing. ind.**

Bologna, via Meloncello 10.

Prof. di fis.-tecn. nella R. Sc. Ing. di Bologna, ha pubblicato (spec. in *Industria, Politecnico, Monitore tecn., N. Cimento, Atti Acc. Sc. Torino*) note e mem. riguardanti la termodinamica (fenom. di soprasaturaz., legge degli stati corrispondenti, influenza della temperatura sull'effetto Volta), il moto dei fluidi (misure di portata, ventilatori elicoidali), la teoria delle macchine frigorifere e l'analisi dimensionale (basi del metodo, applicaz. al moto dei fluidi). E' M. del com. per la fis. del C. N. R.

Foà Rodolfo, **giornalista, n. a Casale Monferrato il 22-III-1875 da Graziadeo e da Carlotta de Benedetti. L. ll.**

Londra, 69 Brook Str.

Dopo avere insegnato per tre anni (1900-03) nel R. Ginn. ital. di Salonicco da lui fondato, si dedicò al giornal., e fu inc. di num. missioni in Oriente dalla *Tribuna*. Percorse parecchie volte la Macedonia, l'Albania, e la Libia avanti la gu., ed ebbe anche missioni speciali dal governo ital. Fondò nel 1907 e diresse per qualche tempo in Roma *L'Italia all'estero*, riv. antitriplicista. Dur. la gu. fu in Oriente per la *Gazzetta del Popolo* e al fronte ital. per il *Chicago Daily News*; quindi fu corr. da Parigi della *Sera* (1920-25), e per essa seguì le varie confer. internaz. Attualm. collabora a riv. ital. ed est. e viaggia pel *Giornale d'Italia* e per la *Gazzetta del Popolo*.

Focardi Ruggero, **pittore, n. a Firenze il 10-VII-1863 da Pietro Leopoldo e da Elisa Berti.**

Firenze, via degli Artisti 8, tel. 1100.

Quercianella (Livorno).

Dipinge dal 1878 ed è impressionista della scuola dei macchiaioli. Tra le sue opere princip. ci sono: *Giuoco delle boccie* (1882: Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Vita campagnuola* (ib.), *Contadini del Garda* (Gall. Naz. d'Arte Ital. di Lima), ecc. Ha dipinto una settantina di ritratti a grandezza naturale. E' anche scultore, e alcuni suoi bronzi si trovano nella Gall. Naz. di Lima (*Contadino filosofo*), nel Pal. Reale di Napoli (*Testa di Adolescenti*), nel Mus. Civ. di Livorno (*Ritr. di Plinio Nomellini*), ecc. E' M. del cons. accad. della R. Acc. di B. A. di Firenze. Segr. della Soc. Fior. delle B. A. organizzò la Mostra Retrospettiva del 1910; vice-pres. (1914-17 e 1924-26) e pres. provvis. della stessa (1923-24), organizzò numerose manifestaz. artist. del tempo di gu. e quelle centenarie per Gio. Fattori.

Op.: *La Retrospettiva del 1910*, Firenze, 1910.

[Cfr.: *Catal. dell'Esp. personale*, Firenze, 1922].

Foderà Filippo Arturo, **professore univ.**

Catania, R. Università.

E' prof. di materia med. e farmacol. nell'Univ. di Catania.

Fòffano Francesco, **professore, n. a Venezia il 17-VIII-1863 da Antonio e da Gaetana Villa. L. ll.**

Milano, viale Piave 7.

Già prof. di lett. ital. nel R. Liceo « Beccaria » di Milano, è lib. doc. di letter. it. in quella Univ. Ha curato ediz. scol. di scrittori ital. e collabora con articoli di critica, st. letter. e novelle a riv. varie.

OP.: *Studi sui poemi romanzeschi ital.*, Torino, 1891-95; *L'« Orlando innamorato » di M. M. Boiardo*, ed., crit., Bologna, 1896-97; *Il poema cavalleresco in Italia* (collez. Vallardi), Milano, 1905; *Comp. di st. della letter. ital.*, Torino, 1915.

Fogàr Luigi, prelato, n. a Peuma di Gorizia il 27-I-1882 da Luigi e da Caterina Zottig. L. teol.

Trieste, via Cavana 16, tel. 1314.

Capodistria.

Sac. il 28-VII-1907, pref. al Seminario « Puerorum » di Gorizia, prof. di dommatica spec. nel Semin. Teol., poi di religione nel Ginn.-Liceo, dur. la gu. fu curatore d'anime per i profughi ital. a Lubiana e Graz, con l'armistizio M. del gov. provvis. a Gorizia, quindi prof. di st. e dir. spirituale del Semin. Teol., organizz. della gioventù cattolica di Gorizia. Consacr. vesc. di Trieste e Capodistria il 14-X-1923, prese possesso della diocesi il 9-III-1924.

Foglia Giuseppe (*Sagittario*), scultore, n. a Lugano il 3-IV-1888 da Giuseppe e da Giuseppina Anesi.

Lugano (Canton Ticino), viale Cassarate 5.

Scultore, pittore e scrittore d'arte, ha fatto parte per vari anni a Milano, Roma, Padova e Venezia dei cenacoli artistici d'avanguardia. Ha vinto vari concorsi ed ha fatto parte più volte di giurie. Le sue opere princip. sono *La Vittoria* (Museo Naz. di S. Gallo) e il *Monum. Simen* a Bellinzona.

Fogolari Gino, soprintendente alle B. A. L. ll.

Venezia, piazza San Marco 1.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. del Veneto e dir. delle R. Gall. di Venezia e della Gall. Franchetti alla Ca' d'Oro.

Folco Carlo, professore univ.

Palermo, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di coltivaz. delle miniere nella R. Sc. d'Ing. di Palermo.

Fólgore Luciano (pseud. di *Vecchi Omero*), giornalista, n. a Roma il 18-VI-1888 da Aristide e da Maria Crema.

Roma, viale delle Provincie 27, tel. 801816.

Già collab. delle riv. *Lacerba* e *La Voce*, ora è red. del *Travaso delle Idee*, collab. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* Fa parte del gruppo futurista dalla fondaz. (1909). Alcune sue liriche futuriste sono state tradotte in varie lingue.

OP.: *Canto dei motori*, Milano, 1912; *Ponti sull'oceano*, ib., 1914; *La città veloce*, Roma, 1919; *Poeti contro luce*, Foligno, 1922; *Nuda ma dipinta*, ib., 1924; *Poeti allo specchio*, ib., 1926; *Mia cugina la Luna*, Roma, 1926; [ESOPINO], *Musa vagabonda...g ioconda e qualche volta profonda*, Foligno, 1927; *Liriche*, ib., 1930.

Folia Tommaso, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Folicaldi Alceo, scrittore, n. a Lugo di Romagna il 7-II-1900 da Giorgio e da Assunta Gallignani.

Lugo di Romagna (Ravenna).

E' uno dei nuovi poeti futuristi presentati da F. T. Marinetti.

Foligno Cesare, professore, n. a Giussano il 15-V-1878 da Decio e da Margherita Sartirana. L. ll.

Oxford, Banbury 17, tel. 3082.

Già lettore d'ital. nell'Univ. di Oxford (1909-15), nel 1919 fu chiamato ad occupare ad Oxford stesso la cattedra di studi ital. (fondaz. Serena). Nel 1926 gli fu conferita una *fellowship* a Magdalen College (Oxford). E' SC. della Dep. st. p. Ven. e si è occupato di ricerche storico-letter. spec. su mss. delle bibl. inglesi (pubbl. in *Arch. muratoriano*, *Arch. ven.*, *Modern Language Review*, ecc.).

OP.: *The Story of Padua*, Londra, 1909; *Dante*, Bergamo, 1920; *Epoche of Italian Literature*, Oxford, 1920; *Dante*, Londra, 1929; *Latin Thought during the Middle Ages*, Oxford, 1929.

Folliero Enrico, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Spezzano Grande (Cosenza) il 17-II-1899. D. rag.

Roma.

Rag., organizz. sind., dep. per la XXIX leg.

Folliero Ferruccio, segretario federale di Ragusa.

Ragusa.

E' segr. fed. di Ragusa dal sett. 1935.

Fondelli Guido, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dis. d'ornato e di archit. nell'Univ. di Padova.

Fontana Alessandro, prelato, n. a Roma il 22-I-1871.

Ferentino (Frosinone).

E' vesc. di Ferentino dall'11-XII-1922.

Fontana Attilio, giornalista, n. a Torino il 14-V-1876 da Alessandro e da Camilla Della Sala Spada. L. giur.

Roma, via Nomentana 183, tel. 80457.

Esordì nella vita pol. quale segr. dell'Un. Lib. Mon. Umberto I di Torino (1903-07); fu poi red. capo della *Gazz. di Torino*, red. della *Stampa*, red.-capo e poi dir. della *Perseveranza*, dir. del Segret. Agricolo di Ferrara, condir. del Segret. Agric. Naz. (trasformato poi in Confed. Gen. dell'Agric.), dir. del *Progresso* di Bologna e finalm. dir. del l'Uff. Legale della Confed. Gen. dell'Agric. Fu anche M. del Cons. Dir. dell'Assoc. Lomb. dei Giornal. e pres. interinale della Fed. della St. (1915). Deputato alla XXV leg. (Pavia), alla XXVI (Milano-Pavia) e alla XXVII (Lombardia, 2° della lista naz.), vi si occupò spec. di quest. agrarie e finanz. Fu sottos. al Tesoro nel 2° Min. Facta. Da conferenziere, da giornalista e da studioso si è sempre occupato di probl. sociali e giur. E' condir. della *Riv. di pol. econ.*

Op.: *La parrocchia in sede vacante*, Milano, 1910; *La proclamaz. del Regno d'Italia* (in collab. con E. Flori), Milano, 1911; *Cavour agrario*, Casale Monf., 1917; *L'organizzaz. scient. del lavoro agricolo*, Roma, 1927; *Teoria e fatti econ. secondo A. Manzoni*, ib., 1929; *Fondi rurali polverizzati e dispersi*, ib., 1930.

Fontana Franco, console d'Italia, n. il 1°-IV-1895.

Alessandria d'Egitto, R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. d'Italia a Smirne (Turchia), attualm. è cons. gen. ad Alessandria d'Egitto.

Fontana Paolo, professore, n. a Lerici il 15-VIII-1865 da Giuseppe e da Rosa Rovere. L. ll.

Firenze, via Ricasoli 54.

Dal 1903 insegna st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze. Ha pubblicato vari studi nell'*Arch. st. ital.*, nell'*Arch. st. lomb.*, ecc.

Fontana - Russo Luigi, professore univ., n. a Trapani il 15-I-1868 da Giuseppe e da Giovanna Russo. L. giur.

Roma; via Barnaba Oriani, tel. 88340.

E' prof. di pol. comm. e legislaz. doganale nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Roma, già pres. della Banca Generale, amm. della Soc. An. Fondiaria Quartieri Oriani.

Op.: *I trattati di commercio e l'economia nazionale*, Roma, 1902; *Trattato di politica commerciale*, Milano, 1907 (trad. franc. e ted.); *La marina mercantile e i suoi problemi economici*, Roma, 1909; *Corso di politica economica gen. e corpor.*, Roma, 1935.

Fontanelli Luigi, organizzatore sindacale.

Roma, via Nicola Salvi 68.

E' ispett. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. e segr. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind. della Carta e Stampa, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa.

Foratti Aldo, professore, n. a Montagnana il 14-XI-1881 da Luciano e da Clelia Valerj. LL. ll. e filos.

Bologna, R. Liceo Artistico.

Prof. di ll. ital. e lat. nei RR. Licei, comand. al R. Lic. Art. di Bologna, lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Bologna, S. Dep. st. p. Em., in monogr. e art. (spec. in *L'Arte*, *Boll. del Min. della P. I.*, *Cronache d'arte*, *L'Archiginnasio*, ecc.) si è occupato di pittura, di archit. e di critica. Fu già inc. di st. dell'arte nell'Univ. di Pavia.

Op.: *I Carracci nella teoria e nella pratica*, Città di Castello, 1913; *L'arte ital. dalle origini al Rinascimento e l'arte ital. del Rinascimento*, Milano, 1915-16; *A. Canova*, ib.,

1922; *Storia dell'arte italiana* (3 voll.), ib., 1932.

Forchielli Giuseppe, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Macerata.

Foresti Bruno, professore, n. a Busto Arsizio il 26-X-1890 da Arnaldo e da Maria Paroli. L. ch. pura.

Parma, viale Pier Maria Rossi 34.

Allievo di Ciamician e Righi, nel 1913 conseguì il premio Salvigni, nel 1914 fu nominato assist. presso il Polit. di Torino (elettrochim. e chim. fis.), nel 1919 assist. presso l'Univ. di Padova (chim. gen.) e subito dopo aiuto presso quella di Parma (chim. gen.). Dal 1922 è lib. doc. di chim. gen. ed inc. di chim. fis. presso l'Univ. di Parma. I suoi studi vertono principal. intorno all'azione catalitica dei metalli suddivisi soprattutto dal punto di vista chim. fis. e gli hanno procurato il premio reale « G. Ciamician » (1925).

Forges - Davanzati Roberto, giornalista, senatore del Regno, n. a Napoli il 23-II-1880 da Domenico e da Virginia Folinea. L. ll.

Ufficio: Roma, via Milano 69, tel. 43142.

Abitaz.: Roma, viale Liegi 48 C.

Già red. della *Propaganda* di Napoli e collab. dell'*Avanti!*, militò nella parte sindacalista del part. social., che abbandonò per gettare con altri le basi del movim. nazional. Fu anche red. viagg. e corrisp. romano del *Corr. della sera*, da cui uscì per creare l'*Idea naz.* quot. Di questa fu condir. e poi dir. sino alla fusione con la *Tribuna*, che tuttora dirige. Già segr. gen. del P.N.F. (1924), M. del Gr. Consiglio, per vari anni fu pres. della Soc. Ital. Autori ed Editori. Attualm. è vice-pres. dell' Associaz. cultur. it. - polacca, cons. de « Le stanze del Libro », M. del Cons. centr. della « Dante Alighieri », M. dell'Ist. Fascista di Cultura, della Corporaz. dello spettacolo, e della Commiss. Sup. per la stampa. Dal 24-II-1934 è sen. Ha dato al teatro *Il bivacco* (in collab. con T. Monicelli, comp. del Teatro Argentina di Roma). E' dec. di gu.

Forino Luigi, musicista, n. a Roma il 20-VIII-1868 da Ferdinando e da Aldemirra Baldelli.

Roma, via Flaminia 125, tel. 34248.

E' ins. di violoncello nel R. Conserv. di S. Cecilia, M. Acc. S. C. e R. Acc. filarm. romana. E' autore di mus. specialm. per pianof., canto, violino e violoncello.

Forlati Ferdinando, soprintendente alle B. A. L. arch.

Trieste, Palazzo del Governo, tel. 3763.

E' soprintendente alle op. antichità e arte per la prov. della Venezia Giulia.

Formentini Ubaldo, bibliotecario, n. a Licciana il 20-XI-1880 da Erminio e da Clelia Montali. L. giur.

Spezia, via Cavour 39, tel. 595.

E' dir. della Bibl. e del Museo Civico della Spezia, isp. onor. dei monum. e scavi dell'antica Luni, membro della Dep. st. p. per le Prov. mod. e parm., vice-pres. dell'Acc. Lunig. di Sc., lib. doc. di st. med. e mod., inc. di st. dell'arte nell'Univ. di Genova, condir. del *Giorn. st. e letter. della Liguria* di Genova.

Op.: *Gerarchie sindacali*, Torino, 1923; *Quest. d'archeol. lunense*, Spezia, 1923; *Istituti, popolaz. e classi nella Spezia mediev. e mod.*, ib., 1925; *Marca Januensis*, Pontremoli, 1925; *Le origini di Genova*, Genova, 1926; *Conciliaboli, pievi e corti nella Liguria di Levante*, Spezia, 1926; *Per la storia preromana del pago*, Firenze, 1929.

Formenton Giuseppe, medico, deputato al Parlam., n. a Marano Vicentino il 22-XI-1893. LL. m. e chir.

Thiene (Vicenza).

Dott. in m. e chir., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. viti-vinicola.

Formica Giovanni Maria, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Lecce, di Imperia e di Terni, attualm. è a disposiz. del Min.

Formica Nato, giornalista, n. a Gioia Tauro (Reggio Cal.) il 25-II-1901 da Vincenzo e da Angela Marchese.

Ufficio: Reggio Cal., Rione Gallico presso Malara.

Abitaz.: Gioia Tauro, Rione Gagliano, tel. 41.

Già dir. de *L'Aurora* (1924-25), red. del *Gazzettino* di Reggio Cal. e dell'*Impero*, collab. di giorn. vari, attualm. è ammin. del. della Soc. Editr. Barbara e dir. del *Periscopio*.

Formichella Giovanni, console d'Italia, n. il 28-IV-1900.

Wellington (Nuova Zelanda), R. Consolato d'Italia.

Dal 1°-I-1929 è cons. d'It. a Wellington (Nuova Zelanda).

Formichi Carlo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 14-II-1871 da Giuseppe e da Vincenza Pisa. LL. ll. e giur.

Roma, Lungotevere dei Mellini 51, tel. 34072.

Uscito dalla sc. di M. Kerbaker e vincitore della borsa di studi Gori-Feroni, andò a perfezionarsi negli studi del sanscrito in Germania sotto la guida dell' Oldenberg e del Deussen. Insegnò sanscrito nell'Univ. di Pisa dal 1900 al 1913, nel quale anno fu chiamato all'Univ. di Roma, dove tuttora si trova, anche con l'inc. della letter. inglese. Vincitore del premio reale dei Lincei per la filol. nel 1922, è stato il 4° indologo europeo chiamato da R. Tagore ad impartire lezioni di sanscrito nell'Istit. di Santiniketan nel Bengala. Primo tit. della cattedra di coltura ital. nell'Univ. della California, è stato di questa nominato « *Doctor Laws ad honorem* ». E' accad. d'Italia dal 18-III-1929 e vice-pres. per la classe delle Lettere.

Op.: *Il primo capitolo della Brahma-Upanishad*, Kiel - Lipsia, 1897; *Gl'Indiani e la loro scienza pol.*, Bologna, 1899; *Salus populi*, Torino, 1908; *Il tarlo delle univ. ital.*, Pisa, 1908; *Açvaghosha poeta del Buddhismo*, Bari, 1912; *La stirpe di Raghu*, Milano, 1917; *Letture inglesi*, ib., 1917-24; *Gramm. raz. della lingua ingl.*, ib., 1919-24; *Il Buddhismo* (nelle Apologie Formiggini), Roma, 1823; *I primi principii della pol. secondo Kâmandaki*, ib., 1925; *Il pensiero religioso nell'India prima del Buddha*, Bologna, 1926.

Formiggini Angelo Fortunato, editore e giornalista, n. a Modena il 21-VII-1878 da Pellegrino e da Marianna Nacmani. LL. giur. e filos.

Roma, via del Campidoglio 5, tel. 67481.

Iniziò la sua carriera editoriale in Bologna ed in Modena (1908). Si trasferì a Genova (1911) e poi a Roma (1916). Le sue principali collezioni sono i *Profili* (1908), i *Classici del Ridere* (1913), le *Apologie* (1924), le *Medaglie* (1924), le *Lettere d'amore* (1926), e le *Polemiche* (1927). Le *Apologie* sono state pubblicate in francese dalla casa Nilsson di Parigi e in ispagnuolo dalla casa « Ediciones españolas » di Parigi-Madrid. Ha fondato (1921) in Roma (Palazzo Doria) una *Biblioteca circolante* che conta 30.000 volumi. Ha organizzato il *Censimento dell' Italia che legge* (1925) e ha iniziato la *Enciclopedia delle Enciclopedie*. Fondò nel 1918 e tuttora dirige l'*Italia che scrive* « rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici ». Ideò, finanziò e condusse a rapidi sviluppi un *Istituto per la propaganda della cultura italiana*, per il quale aveva iniziato una collana di *Guide bibliografiche* per materie, destinata ad esser diffusa in più lingue. Pubblica il « *Chi è?* » (dizionario biograf. degl' It. d'oggi - 1ª ediz. 1928).

Op.: *La Ficozza Filosofica del Fascismo*, Roma, 1923 (2ª ediz., 1924, nella collez. *Classici del Ridere*, fuori serie).

[Cfr.: G. Prezzolini, *La Coltura italiana*, Firenze, 1923, pagg. 152 e 188].

Formiggini-Santamaria Emilia, insegnante, n. a Roma il 31-XII-... da Marco Santamaria e da Caterina Timperi. LL. ll. e filos.

Roma, via del Campidoglio 5.

Già prof. di filos. nei RR. Lic., attualm. insegna filos. e pedag. nel R. Ist. Mag. « Margherita di Savoia » di Roma ed è lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Roma. Fu già inc. di ispezionare le sc. medie delle Nuove Provincie nel 1919, di ispezionare i giardini d'infanzia dell'Alto Adige e del Trentino e di dirigere corsi di perfezionam. in Trento dal 1920 al 1923. Dur. la gu. fu infermiera in un osp. da campo. Diresse la compilaz. del vol. *Pedagogia* per la *Enciclopedia delle Enciclopedie*, Roma, 1931. E' red.-capo de *L'Italia che scrive*.

Op.: *Le idee pedag. di L. Tolstoi*, Bari, 1904; *L'istruz. pop. nello Sta-*

to Pontif., Bologna, 1909; *Lez. di didattica*, Modena, 1909 (2ª ed., Genova, 1914); *La psicol. del fanciullo normale ed anormale* (vinc. del premio Ravizza), ib., 1910 (3ª ed., Roma, 1922); *Ciò che è vivo e ciò che è morto nella pedag. di F. Fröbel*, ib., 1916 (2ª ed., Roma, 1926); *La mia guerra*, Roma, 1919; *La pedag. ital. nella seconda metà del sec. XIX*, ib., 1920; *Il giorn. di una madre*, ib., 1926.

Fornaciari Bruno, prefetto del Regno, n. a Sondrio il 17-X-1881 da Giuseppe e da Eugenia Croce. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

Entrò nell'ammin dell'Interno nel 1903, vice-pref. a Firenze dal 1923 fu poi comm. del Com. di Venezia e di Genova, pref. a Trieste (1926-29), dir. gen. della San. Pubbl. (1930) e dal 1º-VIII-1930 al luglio 1935 pref. di Milano. Si prodigò nelle opere di soccorso alle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia (1909), dell'epidemia colerica (1910-11), del terremoto della Marsica (1916) e fece parte (dur. la gu.) della comm. sanit. mista presso il Com. Supr. Attualm. è dir. gen. dell'Ammin. civ. al Min. dell'Interno.

Fornaciari Giulia, scrittrice, n. a Pistoia il 3-I-.... da Raffaello. L. ll.

Firenze, via Fiesolana 14.

Insegn. privata, collab. a varie riv.

Op.: *Raffaello Fornaciari (1837-1917)*, Firenze, 1919; *Vita della Madre Suor M. Maddalena Sangiorgi T. C.*, Roma, 1922; *Arte e vita mistica nella Firenze di Dante*, Firenze, 1926; *S. Teresa di Gesù*, Milano, 1928; *Sant'Angela Merici*, Firenze, 1929.

Fornaciari Dante, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fornaciari Julo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Bologna, via Maggiore 28.

Già dep. per la XXVIII leg., organizz. e studioso sindac., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Fornara Carlo, pittore, n. a Prestinone il 23-X-1871 da Giuseppe e da Anna Maria Nicolaj.

Prestinone (Novara).

Allievo di E. Cavalli e di G. Segantini, ha esposto sempre alle princip. espos. ital. e stran., e fra l'altro alla mostra collettiva della Bienn. Venez. del 1914. Opere principali: *Vocogno* (Gall. d'A. Mod. di Venezia), *La conquista della terra* (Pal. del Parlam. di Buenos Aires), *Meriggio sulle Alpi* (Gall. B. Marchesi di Londra), *Vespero d'inverno*, ecc. E' SOn. Acc. Brera.

Fornaroli Lucia (*Cia Fornaroli*), danzatrice, n. a Milano il 16-X-.... da Giovanni e da Santina Volonté.

Milano, viale Regina Margherita 32.

Studiò all'Acc. di Ballo della Scala ed a 9 anni esordì in piccole parti, facendo tuttavia il suo vero debutto nel 1911 al Metropolitan di New York come 1ª ballerina assoluta. Quivi rimase per 3 a. Fu poi al Teatro Principal di Barcellona, al Colon di Buenos Aires, al Liceo di Barcellona, al Teatro Reale di Madrid, al Costanzi di Roma. A Roma fu per qualche tempo in cinematogr., poi tornò alla danza e nel 1918 interpretò alla Scala il personaggio di *Pierrot* nel *Carillon magico* di Pick-Mangiagalli; nel 1918-19 interpretò al Costanzi di Roma la parte di *Colombina* nel *Carillon magico* e le danze di *Maruf* e dell'*Anima allegra* di Vittadini. Fu poi a Palermo, a Pavia, a Como, nel Sud-America, e nel 1921 interpretò a Bologna le danze di *Sakuntala* di Alfano, nel 1922 alla Scala compose le coreografie e fu protagonista del poema mimico sinfonico *Mahit* di Pick-Mangiagalli e interpretò le danze di *Louise* di Charpentier, nell'estate 1923 interpretò e compose a Brescia nell'anfiteatro del Castello i cori danzanti dell'*Orfeo* di Gluck secondo le indicaz. di D'Annunzio; quindi ha interpretato alla Scala numerose danze del repertorio fra cui quelle del *Nerone* di Boito. Ora dirige la scuola di danze classiche del Circ. Filol. Femmin. di Milano e insegna nell'Accad. di Ballo della Scala, partecipando sempre a spettacoli coreografici e concerti.

[Cfr.: G. De Martini, *L'arte della danza e l'arte di C. F.*, Milano, 1923; *Noi e il mondo*, apr. 1925; G. Gatti, *La Scala rinnovata*, Milano, 1926; C. Lari, *Vivaio di Prime Ballerine*, in *Lidel* del febbr.-marzo, 1930].

Fornasari di Verce Ettore, dottore e professore, n. a Firenze il 2-X-1869 da Demetrio

e da Filomena Gregory. LL. giur. e m.

Lucca, via A. Mordini 22.

Med. primario dell' Osp. Psichiatrico Prov. di Lucca, è lib. doc. di statistica e inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Pisa. Ha numerose pubblicaz. in *Giorn. degli Econ.*, *Riv. ital. di sociol.*, *Riv. dei Comuni*, *Arch. di Psich.*, *Riv. di Freniatria*, *Policlinico*, *Politecnico*, ecc., dedicate a studi sulla vita normale della popolaz., la patol. sociale, le questioni soc. E' un demologo che studia i fenomeni soc. con gli stessi metodi che adopra nei suoi studi clinici e psich. Dal 1919 al 1923 diresse l'Uff. Prov. del Lavoro di Lucca.

Op.: *Criminalità e vicende econ.* (con pref. di C. Lombroso), Torino, 1894; *Statistiche agrarie*, Roma, 1906; *Demologia generale*, Lucca, 1913; *Princ. di logica nell' osservazione*, Città di Castello, 1926.

[Cfr.: *Ann. Univ. Pisa*, 1902-03 e sgg.].

Fornelli Guido, professore univ., n. a Bologna il 24-XII-1889 da Nicola e da Emilia Cinalli. L. ll., D. insegn. ted. e ingl.

Ufficio: Livorno, R. Accademia Navale.

Abitaz.: Livorno, viale Principe di Piemonte 4.

Già lett. di ted. presso l'Univ. di Roma, poi prof. nelle sc. medie, attualm. è prof. nell'Acc. Nav. di Livorno e insegna letter. ingl. nell'Univ. di Pisa. La sua attività letteraria, coadiuvato dalla moglie Margherita Fornelli, si è svolta princ. nel campo della letter. ted. e ingl., della critica e, recentem., della letter. narrativa.

Op.: *L' Islanda antica*, Livorno, 1917; *Carlyle* (profilo Formiggini), Roma, 1921; *L'autobiografia di Franklyn*, Firenze, 1925; *E. Fielding*, Pisa, 1928; *Tendenze e motivi nel dramma inglese*, Firenze, 1930; *La restaurazione inglese*, ib., 1932; *La vita è nel sogno* (nov.), Napoli, 1932; *L'Isola Beata* (rom.), Bolzano, 1933.

Fornero Arturo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. ostetr. nell'Univ. di Cagliari.

Forni Gherardo Giuseppe, professore, n. a Persiceto il 6-II-1885 da Francesco Giovanni e da Giuseppina Lodini. L. m.

Bologna, Ospedale S. Orsola.

Lib. doc. di anat. ed istol. patol. (dal 1917) e di clin. chir. e med. operatoria (dal 1923) nell'Univ. di Bologna, dal 1924 è inc. di patol. spec. chir. nella stessa Univ. Le num. sue pubblicaz. riguardano argomenti vari di anat. patol. e di patol. e clin. chir.

Forster Riccardo (*Fors*, *Procurante*, *Nieia*), giornalista, n. a Zara nel 1869. L. ll.

Napoli, via Partenope 3.

Crit. dramm. del *Mattino*, del quale fu dir. dal 1920 al 1928. Esordì nel 1890, collab. di giorn. e riv. Fondò e diresse la riv. *Flegrea*. E' aut. di monografie crit. e di studi di folklore.

Forte Vincenzo, n. a Spezzano Albanese (Cosenza) nel 1886. Med. d'oro.

Spezzano Albanese (Cosenza).

E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Graduato intelligente e ardimentoso, comandò con perizia la propria squadra durante un violento contrattacco nemico. Sebbene ferito al braccio destro rimase al posto di combattim., incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti alla testa dei quali affrontò poi, corpo a corpo, l'avversario. Ferito una seconda volta ad entrambe le gambe, squarciate da una bomba a mano, si oppose con ogni mezzo ad essere catturato e con sublime eroismo vi riuscì. Ma dissanguato ed esausto, dopo due giorni di inaudite sofferenze, venne dal nem. raccolto e tratto in prigionia ove subì l'amputazione di ambedue gli arti.* (Monte Valbella, 25 dic. 1917).

Forti Aniceto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Forti Ugo, professore univ., n. a Napoli il 2-III-1878 da Carlo e da Ida Coen. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Em. 121, tel. 11105.

Entrò nella carriera univ. nel 1902 quale prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Camerino, donde passò poi al R.

Ist. « C. Alfieri » di Firenze ed alle Univ. di Cagliari e di Messina. Fu poi prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Napoli, dove ora insegna dir. ammin. E' S. Acc. Georgof., Acc. Pontan., ecc.

Op.: *Il realismo nel dir. pubbl.*, Camerino, 1903; *Studi e quest. di dir. ammin.*, Torino, 1906; *I controlli dell'ammin. comunale* (nel *Tratt. di dir. ammin.* diretto da V. E. Orlando), Milano, 1914; *Lez. di dir. internaz.*, Napoli, 1922; *Lez. di dir. ammin.*, ib., 1925-26.

Forti Umberto, antiquario, n. a Roma il 3-VIII-1879 da Cesare e da Fanny Bauer.

Ufficio: Firenze, via de' Bianchi 9.

Abitaz.: Firenze, via Fiume 9.

Negoziante di antichità decorativa con sez. spec. di riproduz. di arte classica.

Fortunati Pier Luigi, giornalista, n. a Firenze il 31-I-1903 da Ubaldino e da Ida Santori. D. sc. soc., sten.

Roma, via Pomezia 44, tel. 761544.

Esordì in giorn. nel 1924 all'*Impero*, del quale fu success. red. capocron., red.-capo. Nel 1930-31, red.-capo dell'*Impero d'Italia*. Dal 1933 add. all'uff. stampa del Capo del Gov., attualm. è al Min. per la Stampa e la Propag.

Op.: *Manfredo Chiostri*, Roma, 1931.

Forzano Giovacchino, commediografo, n. a Borgo S. Lorenzo il 19-XI-1884. L. giur.

Milano, piazza Paolo Ferrari 10, tel. 88513.

Studiò dapprima medicina e canto, e cantò da baritono a Vicchio nella *Serva padrona* ed a Pistoia nel *Werther*, ma poi si diede al giornalismo, fondando e dirigendo in Firenze l'umoristico settiman. *Cirano*, dirigendo il *Giorn. apuano* di Carrara ed entrando poi red. alla *Nazione* di Firenze. Scrisse vari romanzi popolari a dispense, quindi si dette interamente al teatro, componendo libretti d'opere e di operette, quali *Galvina* (pel M.° Ferrari Trecate, 1904), *Santa poesia* (in collab. con Augusto Novelli, pel M.° Cortopassi, 1909), *La reginetta delle Rose* (pel M.° Leoncavallo, 1912), *L'aquila e le colombe* (pel M.° Luporini, 1914), *Notte di leggenda* (pel M.° Franchetti, 1915), *La candidata* (pel M.° Leoncavallo, 1915), *Lodoletta* (pel M.° Mascagni, 1917), *Suor Angelica e Gianni Schicchi* (pel M.° Puccini, 1918), *Il piccolo Marat* (pel M.° Mascagni, 1920), ecc.; e lavori di prosa quali *Il VII sacramento* (Niccolini di Firenze, genn. 1907), *Carità pelosa* (ib., febbr. 1907), *Le ballerine del Faust* (giu. 1908), *Il padre del tenore* (comp. Niccòli, gennaio 1910), *Le campane di S. Lucio* (Napoli, apr. 1916), *Madonna Oretta* (Valle di Roma, magg. 1918), *Sly*, *Il conte di Bréchard*, *Madame Rolland*, *Ginevra degli Almieri*, *Napoleone e le donne*, *Pietro il Grande*, *Don Bonaparte*, *Yack Broder*, *Danton*, *Campo di Maggio*, *Villafranca*, ecc. Ha composto anche varie riv., quali *Lo sciopero delle acque* (Bagni di Montecatini, sett. 1909), *Monopoleone* (ib., ag. 1910), *C'era una volta un lupo* (in collab. con Caramba, Quirino di Roma, giu. 1915), ecc. Ha eseguito traduz. e adattamenti di opere e operette straniere, ha diretto compagnie d'operette e attualm. è *régisseur* della Scala. Dal 1933 si occupa di cinem., ha diretto *Camicia Nera*. *Villafranca*, *Campo di Maggio*, ecc.

Forziati Giovan Battista, funzionario statale, n. il 5-VI-1877.

Ufficio: Roma, Ministero dei Lavori Pubblici.

Abitaz.: Roma, via Ajaccio 14.

E' dir. gen. delle nuove costruz. ferrov. al Min. LL. PP.

Forzinetti Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Foscari Paolo (*Fox, pf.*), conte, giornalista, n. a Venezia il 3-IV-1901 da Piero e da Elisabetta Widmann Rezzonico.

Venezia, pal. Widmann, S. Canciano 5403, tel. 2495.

Uscito da famiglia patrizia venez., ha sostenuto varie car. in seno ad assoc. sportive ed all'Ass. Nazional. It. Già red. della *Gazz. di Venezia* e condir. della *Nuova Venezia*, è ora collab. di vari giorn.

Foschi Italo, prefetto del Regno.

Taranto, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pola e della Spezia, attualm. è pref. di Taranto (dal 9-I-1934).

Foschini Antonino, giornalista e scrittore, n. a Penne (Pescara) il 28-VI-1898 da Tommaso e da Giuseppina Della Guardia.

Milano, via Amedei 13.

Fu red. del *Giornale del mattino* (1914-19), collab. del *Resto del Carlino* e red. de *L'Ardito* e di *Pagine libere* (1919-22), red. de *La Sera* (1922-24). Nel 1924 entrò nella Casa editr. « Unitas » e vi rimase fino al 1926. Ha anche diretto le riv. letter. *Il Fuoco* (1914-15) e *Il Gatto Nero* (1916) entrambi di Bologna. Il suo rom. *L'avventura di Villon* ha avuto il « Premio Viareggio 1932 ».

Op.: *L'Aretino*, Milano. 1931; *L'avventura di Villon*, ib., 1932.

Foschini Antonio, ammiraglio di Squadra in A., senatore del Regno, n. ad Udine il 22-II-1872.

Roma, via Ferrari 4, tel. 366873.

Guardiam. nel 1892 percorse tutta la carr. fino al grado di amm. di Squadra ottenuto il 1°-XI-1931 (dal 22-I-1935 è in P. A.). Tenne, dur. la gu., il com. di varie unità della flotta e del raggrupp. di batterie della R. M. al fronte, fu Alto Commiss. ital. presso lo « Stato libero » di Fiume, diresse il salvataggio dell'incroc. « Bari » incagliato su costiera aperta, fu dir. gen. per 7 a. delle Armi ed Armamenti Nav., ecc. E' dec. della med. mauriz. al mer. mil. (10 lustri), di 2 cr. di gu. ed è cav. O. M. S. Il 3-XI-1933 è stato nominato sen.

Foschini Arnaldo, architetto e professore univ., n. a Roma il 26-IX-1884 da Antonio e da Placidia Farini.

Studio: Roma, piazza Colonna 366, tel. 60868.

Abitaz.: Roma, via Monte Zebio 25, tel. 30315.

Prof. di compos. archit. nella Sc. Sup. d'Archit. di Roma, Accad. di merito di S. Luca, arch. della Basilica di S. Paolo, vinse già i concorsi accad. presso i Virtuosi del Pantheon, l'Acc. di S. Luca e l'Assoc. Art. fra i Cultori di Archit., diresse i lavori della cupola di S. Rosa a Viterbo, fu premiato nel conc. per i palazzi delle Casse di Risp. di Torino e Modena e delle B. A. di Genova, vinse il 1° premio nel conc. per il progetto di prolungam. di Via Minghetti a Roma (insieme con l'arch. A. Spaccarelli, 1925), ed ha costruito num. edifici pubbl. e privati in Roma e fuori, e spec. la *Tomba del card. Ferrata* in Gradoli, il *Supercinema* in Roma (in collab. con l'arch. Spaccarelli e l'ing. Giobbe), il *Cinema-teatro Augusteo* in Napoli, ecc.

Foschini Francesco, generale di Corpo d'Armata, Sottocapo di S. M. territor. dell'Esercito, n. il 2-VII-1874.

Roma, Ministero della Guerra.

Proviene dall'arma di fant. Fu in Eritrea dal 1896 al 1901; dopo i corsi della Scuola di guerra fu trasferito nel Corpo di S. M. Prese parte alla campagna italo-turca nel 1911-12 e a quella 1915-18 addetto successivamente presso il Comando Supremo, Capo di S. M. di grande unità, intendente, comandante di reggimento. Comandante di Brigata e di Divisione in seguito, è generale di Corpo d'Arm. a disposizione dall'agosto 1934. E' dec. di due med. al V. M. e dell'O.M.S. Fu ferito alla battaglia della Bainsizza il 2 settembre 1917. Dal giugno 1935 ricopre la carica di Sottocapo di S. M. territoriale del R. E.

Foschini Luigi Maria, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guardia Sanframondi il 6-VIII-1868 da Carlo e da Giuseppa Piccirilli. L. giur.

Napoli, via Monte di Dio 1, tel. 22415.

Avvocato penale, fu per molti anni pres. del Cons. Prov. di Benevento ed è dep. dalla XXVII leg., pres. del Rotary Club di Napoli. E' autore di studi di storia e arte, spec. sui concili di Costanza e Trento, su Clemente XIV e il patto di famiglia, su Carlo Poerio, sui pittori S. Farnetti, G. de Sanctis e P. Scoppetta.

Foschini Vittorio, giornalista, n. a Reggio Emilia il 13-VII-1905 da Francesco e da Giannina Grassi.

Roma, via del Babuino 41, tel. 63887.

Riga, Legazione d'Italia.

Ha partecipato tra i primi al mov. fasc., dedicandosi poi all'organizz. dei Fasci giovanili. E' corr. da Ri-

ga del *Corriere della sera*, collab. di riv. e giorn. E' autore di vol. di viaggi.

Op.: *Ombre nere*, Napoli, 1931.

Fossa Davide, **giornalista, deputato al Parlam., n. a S. Pancrazio di Parma il 18-VIII-1902 da Davide.**

Forlì.

Aderì al mov. fasc. fin dal nov. 1919, fu squadrista, giornalista e organizz., fondò e diresse i Fasci giovan. di Spezia ed ebbe varie cariche polit. e sindac. Già dir. di vari period. del Partito in prov. di Parma, attualm. è dep. al Parlam. (XXVIII-XXIX leg.). Seniore della M. V.S.N.. Già commiss. alla Fed. Fasc. di Forlì, segr. del Sind. prov. Giorn., è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Collabora a giorn. e a riv.

Fossà Giovanni, **prelato, n. a Gambellara il 17-I-1853.**

Fiesole.

Vesc. di Fiesole dal 29-IV-1909. Ass. al Soglio.

Fossati Maurilio, **cardinale di S.R.C., n. ad Arona (Uovara) il 24-V-1876.**

Torino, Arcivescovado.

Dell'ord. degli Oblati dei SS. Gaudenzio e Carlo di Novara, fu creato card. da Pio XI il 13-III-1933, prete del tit. di S. Marcello; è arciv. di Torino. Fa parte delle congr. dei Sacram., Concili e Religiosi.

Fossati Oreste, **funzionario statale, n. a Boscomarengo il 6-VII-1868.**

Roma, palazzo Chigi, tel. 40057.

Già uffic. dell'esercito e funz. del Min. della Gu, entrò in servizio agli Est. nel 1907 e seguì la carriera di archivista sino al grado di dir. dell'Arch. stor. del Min. degli Est. (30-IV-1923). E' anche inc. della direz. dell'Uff. Cifra.

Fossi Mario, **avvocato, deputato al Parlam., n. a Napoli il 28-XI-1900. L. giur.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Torino.

Avvoc., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. abbigliamento.

Fotticchia Nello, **professore univ.**

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zootecnia nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Fovel Nino Massimo, **professore e giornalista, n. a Cittaducale il 15-X-1880 da Giuseppe e da Giannina Costantini. L. giur.**

Bologna, via dei Mille 13.

Già red. del *Resto del Carlino*, dir. del *Lavoratore* di Trieste, red. del *Secolo*, ora collab. in materia econ. a giorn. e riv. Militò nel part. rad. e nel 1913 contribuì ad orientarlo in senso antigiolittiano e filosocialista provocando le dimiss. dei min. Sacchi e Pantano. Fu già inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Bologna. E' inc. di econ. commerc. nell'Univ. di Ferrara.

Op.: *Scienza pol. e scienza dell'ammin.*, Bologna, 1906 *Il credito agrario*, ib., 1910; *Il part. rad. nell'ora presente*, Roma, 1914; *Tripoli e i probl. della democrazia*, Firenze, 1914; *I « moti » di giugno e il radico-socialismo*, Roma, 1914; *Il cartello delle Sinistre*, Milano, 1924; *Democrazia sociale*, ib., 1925; *Rendita e salario nello Stato sindacale*, Roma, 1928; *Economia e corporativismo*, Ferrara, 1929; *Camera Corporativa e redditi di gruppo*, ib., 1930; *L'individuo e lo Stato come attori economici*, Roma, 1930.

Fracassi Di Torre Rossano Domenico, **marchese, ministro plenipotenziario onorario, senatore del Regno, n. a Trino Vercellese l'8-II-1859.**

Torino, piazza Bodoni 3.

E' sen. dal 4-IV-1909.

Fracassi Ermete, **magistrato, n. a Castiglione delle Stiviere il 7-VIII-1869 da Augusto e da Camilla Ferrari. L. giur.**

Milano, Tribunale civile e penale.

Già vice-pretore a Cividale, giudice aggiunto a Mantova, sostituto proc. aggiunto a Venezia, pretore a Monbercelli, Vilminore, ecc., cons. alla Corte d'App. di Milano, pres. del Trib. di Rovigo, Trieste e Milano, comm. per la liquidaz. degli usi civici nella Lombardia e basso Vene-

to. Ora è pres.-capo del Tribunale civ. e pen. di Milano.

Fracassi - Ratti - Mentone Cristoforo, dei marchesi di Torre Rossano, diplomatico.

Londra, R. Ambasciata d'Italia.

Già cons. d'It. a Nantes, poi in servizio al Min. degli Est., il 5-II-1934 promosso segr. di legaz., dal 14-IV-1934 è primo segr. all'Ambasc. di Londra.

Fraccacreta Angelo, professore univ., n. a Sansevero il 3-XI-1882 da Enrico e da Anna Iacobelli. L. giur., D. sc. soc.

Bari, R. Università.

Napoli, via Museo 90.

Già inc. di econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Messina (1924-26), dal 1926 è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Bari.

Op.: *Il movim. operato nella agric. francese*, Napoli, 1907; *Le forme del progr. econ. in Capitanata*, ib., 1912; *La trasformaz. degli impieghi di intrapresa*, ib., 1920; *Sicurezza e insicurezza econ.*, ib., 1923; *Sulla interpretazione dei fatti economici (Marshall e Pantaleoni)*, Bari, 1927; *Sulla economia del Mezzogiorno d'Italia*, ib., 1928.

Fraccaro Plinio, professore univ., n. a Bassano l'8-I-1883 da Antonio e da Maria Marostica. L. ll.

Pavia, corso Vitt. Emanuele 140.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Pavia e dir. della riv. *Athenaeum*. Varie sue dissertaz. si trovano nel le riv. di antichità class. E' SC. del R. Ist. Lomb., dell'Acc. Virgil. e della *Societas scientiarum Bohemica*.

Op.: *Studi varroniani*, Padova, 1907; *I processi degli Scipioni*, Pisa, 1912; *Studi sull'età dei Gracchi*, Città di Castello, 1915; *Atlante stor.* (in collab. con M. Baratta), Novara, 1923-24.

Fraccaroli Arnaldo, scrittore e giornalista, n. a Villabartolomea di Verona nel 1883.

Ufficio: Milano, « Corriere della sera ».

Abitaz.: Milano, via Legnano 28.

Dal 1909 è red. del *Corriere della sera*. Diresse *Le fantasie d'Italia*. E' autore di num. vol. di viaggi, di rom. e di comm. rappresentate con successo (*Largaspugna*, *Quello che non t'aspetti* [in collab. con L. Barzini], *Ostrega che sbregol*, *Mimì*, *Il problema centrale*, ecc.).

Fragnito Onofrio, professore univ., n. a S. Giorgio la Molara il 2-XI-1871 da Giorgio e da Filomena Rossi. L. m.

Napoli, via Costantinopoli 130, tel. 20931.

Già prof. di clin. neurol. nell'Univ. di Siena e di Catania, nelle quali fu anche rettore, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Napoli. Nel primo periodo la sua attività scient. attese a ricerche di istol. ed embriol. del sistema nervoso; dal 1908 si è rivolta principalm. ai problemi della diagnostica delle lesioni nervose.

Franca Pietro, console d'Italia.

Adua.

E' stato cons. d'It. ad Adua dal maggio 1932 al sett. 1935, sino all'anness. del Tigrai all'Eritrea.

Francalancia Riccardo, pittore, n. ad Assisi il 9-XI-1886 da Gustavo e da Emma Tini. L. sc. econ.

Roma, via Sabotino 19.

Iniziò a dipingere nel 1918 seguendo, insieme a Morandi, Martini, ecc., il movim. dei « Valori Plastici ». Organizzò una sua espos. a Berlino, al « Kromprintz palace », a Dresda e alla Primavera Fiorentina. Espose poi in molte mostre sind., agli « Amatori e Cultori », alle Biennali venez., alla Quadrienn. ecc., e all'estero. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, nella Gall. Intern. d'A. di Venezia, nella Gall. Mussolini e in varie gall. private.

Francesconi Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Genova.

Franchetti Alberto, barone, musicista, n. a Torino il 18-IX-1860 da Raimondo e da Luisa Dothschild. D. compos.

Firenze, viale Machiavelli 7, tel. 23090.

Studiò musica a Venezia e a Padova, esordì con alcune romanze sot-

to il pseudomino di *Tito* e con un *Idillio campestre* sotto quello di *Aldo*, fece eseguire a Venezia da una compagnia corale una preghiera, *Il mattino della domenica* (giu. 1880), quindi si perfezionò a Monaco e a Dresda, e in quest'ultima nel 1886 fece eseguire una *Sinfonia in mi minore in 4 tempi*. In seguito ha dato al teatro le opere *Asrael* (Teatro Munic. di Reggio Emilia, 11-II-1888), *Cristoforo Colombo* (Carlo Felice di Genova, 6-X-1892), *Fior d'Alpe* (Scala di Milano, 1894), *Il signor di Pourceaugnac* (ib., 10-IV-1897), *Germania* (ib., 1902), *La figlia di Jorio* (ib., 26-III-1906), *Notte di leggenda* (ib., 1915), *Giove a Pompei* (in collab. con U. GIORDANO, Parioli di Roma, 5-VII-1921), ecc.

Franchi Luigi, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Torino.

Franchi de' Cavalieri Pio, storico, gran balì del S. M. O. di Malta.

Roma, piazza B. Cairoli 113, tel. 56208.

Franchi Raffaello, scrittore, n. a Firenze il 21-V-1899 da Annibale e da Agostina Chiarelli.

Firenze, via Sdrucciolo dei Pitti 3.

E' autore di studi lett. e d'arte. Ha trad. dal francese e dal russo.

OP.: *Ruscellante*, Firenze, 1916; *Incantamento*, ib., 1917; *Luce sulle case*, ib., 1920; *Pocoterra*, ib., 1924; *La maschera*, Torino, 1925; *L'amico dei poeti*, Firenze, 1927; *La pittura italiana dall'Otto al Novecento*, Palermo, 1929; *L'Europeo sedentario*, Firenze, 1929; *Piazza natia*, Torino, 1929; *Mitologia quotidiana*, Palermo, 1930.

Franchini Giuseppe, professore univ., n. a S. Pietro Capofiume il 6-III-1879 da Clemente e da Teresa Neri. L. m.

Ufficio: Bologna, via Università, tel. 21090.

Abitaz.: Bologna, via S. Vitale 44, tel. 22811.

Già doc. di patol. med. (1911), e poi di patol. colon. (1913) a Roma, attualm. insegna patol. colon. nella R. Univ. di Bologna. Fu collab. per 10 anni del prof. Leveran all'Ist. Pasteur di Parigi (1909-15 e 1920-24), fu alla sc. tropic. di Liverpool. Ha il Gran Prix Montjou de l'Inst. de France per la med. e chir., è SC. della Soc. de pathol. exotique, MOn. della Soc. d'Histoire Intern., M. della Soc. de pathol. vegetale e d'enthomologie agraire, S. perp. della Soc. de Med. e d'Hyg. tropicales, MOn. dell'Un. Med. Latina, M. della Royal Society of Tropical Medicine, M. della Soc. de Med. et d'Hyg. tropicales d'Egypte, M. dell'American Society for the Control of cancer di New York, MOn. dell'Interstate Postgraduate medical Association North America, M. dell'Intern. Medical Club di New York, MOn. dell'Ass. dei medici ital. d'Amer., ecc. Ha organizzato num. mostre ed esposiz. d'igiene e patol. coloniale. E' aut. di monogr. med. su riv. e boll. scient. ital. e stran.

OP.: *Malattie esotiche* (trad. dal Mayer), Torino, 1926.

Franchini Vittorio, professore univ.

Trieste, R. Università di Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di st. econ. nell'Univ. di st. econ. e comm. di Trieste.

Franci Adolfo (*Il Servitore di Piazza, Il Buon Corsaro, Pierrot fumiste*), giornalista, n. a Firenze il 27-XI-1895 da Giuseppe e da Giulia Zavataro.

Milano, presso l'« Ambrosiano ».

E' critico dramm. e letter. dell'*Ambrosiano* e collab. della *Gazzetta del Popolo*.

OP.: *Il servitore di piazza* (*viaggio attraverso l'It. letter.*), Firenze, 1920; *Il Carosello*, Milano, 1928; *Italiani e Forestieri*, ib., 1930.

Francini Anacleto (*Bel-Ami*), giornalista.

Torino, via XX Settembre 24.

Franciolini Giuseppe, prelato, n. a Sassoferrato il 10-XII-1891.

Cortona.

Vesc. di Cortona dal 2-III-1932.

Franciosi Gino, ingegnere, M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Franciosi Giorgio, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. botan.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Franciosi Pietro, professore a riposo, n. nella Repubblica di S. Marino il 13-VI-1864 da Marino e da Maria della Balda. L. ll.

S. Marino (Repubblica), via G. Carducci 98.

Già prof. di st. e filos. nel Lic. di S. Marino, è autore di num. studi sulla stor. e le istituz. di S. Marino e del vicino Montefeltro, S. di Acc. regionali.

Op.: *Garibaldi e la Rep. di S. Marino*, Bologna, 1891; *Rapporti della Reg. Cristina di Svezia con S. Marino*, S. Marino, 1895; *Matteo Valli segr. e stor. della Rep. nel sec. XVII*, Torino, 1895; *La Rep. di S. Marino attraverso i secoli*, Firenze, 1903; *Il numismatico Bartolomeo Borghesi nella vita pubbl. sammarinese*, Rimini, 1904; *La Rep. di S. Marino durante il periodo napòleonico*, Imola, 1912; *Le istituz. di benefic. e previd. sammarinesi*, Foligno, 1914; *Medaglioni sammarinesi*, S. Marino, 1916; *Dell'antica quest. dei confini tra le comunità di Verucchio e di S. Marino*, ib., 1918; *Rocche e castelli feltreschi*, Pesaro, 1923-25; *Il Montefeltro sotto l'aspetto geogr. etnico stor. fa parte della Romagna*, Bologna, 1926; *Franc. di Giorgio Martini ed altri architetti della Rinascita nel Montefeltro*, Imola, 1927; *Vicende stor. di S. Leo detto già Montefèretro*, S. Marino, 1929.

Franco Enrico Emilio, professore univ., n. a Trieste il 22-XI-1881 da Giuseppe e da Ernesta Olper. L. m.

Bari, R. Istituto di Anatomia Patologica.

Già prof. di patol. gen. e di anat. patol. nell'Univ. di Lisbona (1913-24), dir. dell'Ist. di anat. patol. e dei Laborat di indagini clin. dell'Osped. Civ. di Venezia (ott. 1924 - nov. 1927), inc. di anat. artistica all'Acc. di B. A. di Venezia (1925-27), prof. di anat. patol. nell'Univ. di Sassari (1927-28), inc. di patol. gen. nella stessa Univ., attualm. è prof. di anat. patol. nell'Univ. di Bari. I suoi studi, sparsi in riv. med. ital. e stran., riguardano spec. i tumori. E' vol. di gu. (1915-18), dec. di med. di br. al V. M., di med. d'arg. e di br. dei benem. della salute pubbl., ME. e SC. di molte Acc. e Assoc. scient. ital. e portogh.

Op.: *Manuale - atlante di tecnica delle autopsie*, Messina, 1926.

Franco Francesco Maria, prelato, n. a S. Damiano d'Asti il il 27-VII-1877.

Crema, Vescovado.

Già vesc. di Ozieri dal 10-III-1919 è vesc. di Crema dal 18-IX-1933.

Franco Guido, avvocato, industriale, deputato al Parlam., n. a Gallipoli (Lecce) nel 1892. L. giur.

Gallipoli (Lecce).

Avvoc., industr., combatt. dec. di una cr. di gu., fondò il fascio di Gallipoli, fu segr. della fed. fasc. di Lecce. Dep. per la XXVII e la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Franelli Carlo, scrittore, n. a Trieste da Luigi e da Anna Barbara Moser.

Trieste, via Crispi 73.

Già irredentista, collaborò al *Giornale d'Italia*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazzetta di Venezia*, all'*Era nuova*, alla *Nazione*, al *Popolo di Trieste*, al *Piccolo* di Trieste e attualm. scrive sul *Leonardo*.

Op.: *Il libero arbitrio e la vera libertà dell'Uomo*, Milano, 1906; *Un liberale triestino nella rivoluz. viennese del 1848*, Trieste, 1921; *Scienza, arte e vita*, Milano, 1923; *Caratteri e vicende - Goethe e Schopenhauer*, Foligno, 1926; *Colloqui con Attilio Hortis*, Trieste, 1929.

[Cfr.: Tamaro, *Storia di Trieste* (2° vol.), Roma, 1924].

Frascherelli Ugo, funzionario statale.

Roma, viale Castro Pretorio 25.

Già dir. gen. dell'istruz. super. al Min. dell'E. N., dal 23-XI-1934 è segr. gen. del Cons. Naz. delle Ricerche.

Fraschetti Camillo, senatore del Regno, n. a Roma il 7-IV-1854. L. ing.

Roma, via A. Stoppani 12.

E' pres. del Cons. Sup. della Banca d'It. e del Cons. di reggenza del-

la sede di Roma della Banca stessa. Il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Frassati Alfredo, avvocato, ambasciatore onorario, senatore del Regno, n. a Pollone (Vercelli) il 28-IX-1868.

E' sen. dal 24-XI-1913.

Torino, corso Galileo Ferraris 70.

Frasseto Fabio, professore univ., n. a Sassari il 18-II-1876 da Antonio e da Maddalena Musso. LL. sc. nat. e m.

Bologna, via Zamboni 33, tel. 21425.

Già allievo di Lorenzo Camerano e Cesare Lombroso, è attualm. dir. dell'istit. di antropol. gen. e applicata dell'Univ. di Bologna. I suoi studi riflettono più spec. ricerche di biometria, metodologia, craniologia e morfologia. Egli ha ideato vari strumenti di antropometria. Nel 1918-19 fu addetto all'ambasciata ital. a Washington e rappresentò l'It. al congr. internaz. per l'infanzia, ed ora è del. ital. nel Com. Internaz. per la unificaz. dei metodi antropologici.

Op.: *Lez. di antropologia*, Milano, 1918.

[Cfr.: V. Delfino, *D.r F. F.*, in *La Semana medica* di Buenos Aires, 1926, n. 20].

Frateili Arnaldo (*Fantasio, Guardiano dei Passaggi a livello*), giornalista, n. a Piediluco il 23-VIII-1888 da Gioacchino e da Luigia Bordoni. L. ll.

Roma, via Montevideo 13, tel. 81377.

Già insegn. di ginnasio (1911-15) e crit. letter. dell'*Idea Naz.* (1921-25), attualm. è crit. letter. e red. viagg. della *Tribuna* e collab. del *Resto del Carlino, di Crit. fascista, Italia letteraria*, ecc.

Op.: *Paradiso a buon mercato*, Roma, 1931; *Capogiro* (rom.), Milano, 1933.

Frateili Enzo, pittore, n. a Roma il 9-X-1914 da Arnaldo e da Emilia Cecchi.

Roma, via Montevideo 13, tel. 81377.

Pittore dall'età di 8 a., nel 1926 fece una Mostra personale ad Amsterdam e all'Aja e ha poi esposto alla I e II Mostra Sindac. Laz., alla Mostra d'Arte Marin., alle Quadriennali Naz., ecc.

Frati Lodovico, bibliotecario a riposo, n. a Bologna il 13-XII-1855 da Luigi e da Clotilde Busatti. L. ll., D. liceo mus.

Trieste, via V. Bellini 3.

Per 40 anni (1883-1923) conserv. dei mss., poi dir. della Bibl. Univ. di Bologna, fu collocato a riposo il 1°-I-1924. Collaborò alle principali riv. it. di st., letter., bibliogr., arte e musica.

Op.: *Ind. delle carte di P. Bilancioni* (in collab. con C. Frati), Bologna, 1893; *La prigionia del re Enzo a Bologna*, ib., 1902; *Storia di Castel S. Pietro*, ib., 1904; *Cat. dei mss. di U. Aldrovandi*, ib., 1907; *Indice dei codd. lat. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Firenze, 1908; *Ind. dei mss. ital. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Forlì 1909-23; *Il Settecento a Bologna*, Palermo, 1923; *La donna ital. sec. i più recenti studi*, Torino, 1928; *La vita privata in Bologna dal sec. XIII al XVII*, Bologna, 1928; *L'Epistolario di Pellegrino Zambeccari*, Roma, 1929.

[Cfr.: *La Bibliofilia*, vol. XXV, 12, (1924)].

Fratta Claudio (*Fanfulla, Claudius, c. F.*), giornalista, n. a Parma il 2-X-1882 da Luigi e da Francesca Cerri-Misuracchi.

Roma, via di Ripetta 22, tel. 65834.

Fu red.-capo del *Momento* di Torino, poi red.-viag. e articolista del *Corr. d'Italia* di Roma, e finalmente red.-capo del *Tempo* di Roma. Nel 1919, abbandonato questo giornale, fondò *L'Unione*, azienda editoriale di tipo nord-americano che forniva articoli di varietà e di cultura per la terza pag. dei quot. Fa parte dell'ufficio di corr. del *Corr. d'America* sin dalla fondaz.

Frattini Angelo, scrittore, n. a Milano l'8-X-1896 da Carlo e da Maria Righini.

Ufficio: Milano, piazza Duomo 21, tel. 16133.

Abitaz.: Milano, via Meravigli 18.

Già red. de *Il secolo illustrato* e dir. della riv. letter. *Giovedì*, collab. di vari per. e romanziere.

Op.: *Il cielo si diverte*, Milano, 1921; *Il cuore non c'entra*, ib., 1923;

La donna su misura, ib., 1926; *L'amante a mille chilometri*, ib., 1928; *Marito e moglie modello*, ib., 1929; *Aria di Parigi* (in collab. con E. Picenni), ib., 1930.

Frattocchi Salvatore, prelato, n. a Roma il 28-X-1855.

Orvieto (Terni), Vescovado.

Fu creato vesc. tit. di Memfi il 22-VI-1903, vesc. di Orvieto il 24-I-1905. E' ass. al Soglio.

Fravolini Carmela, insegnante e scrittrice, n. a Orvieto il 9-VI-.... da Anastasio e da Rosa Pignattoni. D. insegn. francese.

Bologna, via Nosadella 48.

Autrice di libri scol., collab. a giorn. scol. e per ragazzi.

Op.: *Favole e aneddoti*, Palermo, 1923; *Le novellette del focolare*, Bologna, 1923; *Paesaggi d'Italia*, Firenze, 1925.

Frazioli Nicolò, prelato, n. a Sassari l'1-XII-1880.

Bosa (Nuoro).

Vesc. di Bosa dal 30-IX-1931.

Freddi Luigi, giornalista, n. a Milano il 12-VI-1895 da Luigi e da Angela Antozzi.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Vittorio Veneto 56, tel. 44353.

Abitaz.: Roma, viale Gorizia 43, tel. 81175.

Autodidatta, fu tra i primi seguaci di Marinetti, partecipò alle lotte per l'intervento e fu arrestato nel 1914 per una dimostrazione contro l'Austria. Aderì al mov. promosso dal *Pop. d'Italia*. Volont. di gu. uff. bombard., si guadagnò sul Carso una med. al V. M. Dopo la gu. prese parte ad az. in Cirenaica. Partecipò alla 1ª adunata fasc. del 23-III-1919, fu in carcere per cinque mesi in seg. al conflitto di Lodi. Legion. fium. nel 1920, dopo l'impresa di Fiume fondò e diresse, come segr. gen., le Avang. Giov. Fasc. Entrò, in seg., nella comm. esec. del P.N.F. (sino al lu. 1924). Red. del *Pop. d'Italia* (1920-22), dopo la M. su Roma fu nominato capo dell'uff. stampa del P.N.F. Nel 1927 vice-segr. gen. dei Fasci italiani all'estero. Nel 1928 dir. del giorn. ital. *Il Piccolo* di San Paolo del Brasile. Tornato in patria, assunse la direz. della riv. dell'E.N.I.T. *Italie Voyages*. Seguì come giorn. le due crociere transatl. di Balbo. Nel 1932 fu nominato capo dell'uff. stor. della Mostra della Rivoluzione fasc. che illustrò nel vol. documentario. Dal 12-IX-1934 è dir. gen. per la Cinemat. presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' cons. della M.V.S.N. e aut. di num. pubblicaz. di carattere politico e artistico.

Op.: *Fascismo*, Firenze, 1924; *Ali e navi d'Italia*, Roma, 1927; *Bandiere nere*, ib., 1929; *Pattuglie*, ib., 1930; *La mostra della Rivoluz. fasc.* (in collab. con D. Alfieri), ib., 1933.

Frediani Giuseppe, segretario federale di Pavia, n. nel 1906.

Pavia.

Già segr. fed. di Verona dal 21-V-1934 all'aprile 1935, da questa data è segr. fed. di Pavia.

Fregonara Mario, geometra, agricoltore, deputato al Parlam., D. geom.

Vignale Novarese (Novarese).

Geom., agric. e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. cereali.

Fresco Vittorio, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. sc. econ. comm.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Freschi Alessandro, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Frescura Attilio, giornalista, n. a Padova il 28-IV-1881 da Angelo e da Amelia Sotti.

Bologna, viale Carducci 14.

Dopo essersi occupato dapprima quasi esclusivamente di commercio e di tanto in tanto in giornal., esordì effettivamente in giornal. e in letter. a 40 anni. Già red. dell'*Avvenire d'Italia*. red.-capo del *Resto del Carlino*, dir. del *Corr. del Pomeriggio illustrato* (dal 1927 al 1931), attualm. è dir. delle riv. *Littoriale*, *Tamburino*, *Il libro ital.*, ecc., collab. della *Stampa*. Nel 1931 ha avuto un premio per le lettere dall'Acc. d'It.

Op.: *Diario di un imboscato*, Bologna, 1919; *Diciotto milioni di stelle* (rom.), ib., 1920; *L'isola dei fiori* (rom.), ib., 1921; *Le briciole di Lazzaro* (nov.), Milano, 1922; *Le avventure di un branco di burattini*,

Bologna, 1922; *I forzati dell'amore*, ib., 1928; *Mille e una locuzione* (2ª ed.), ib., 1928; *Non vogliamo encomi*, Milano, 1930.

Friederichsen Vittorio Cristiano, direttore di Banca, n. a Milano il 7-IX-1881 da Vittorio e da Clelia Barbaglia. D. rag. e perito comm.

Ufficio: Venezia, Campo San Vidal, tel. 1356 e 1373.

Abitaz.: Venezia, S. Samuele 3327, tel. 1344.

Dirigente e ammin. di banche e società varie, dir. gen. dell'Ist. Fed. di Credito per il Risorgim. delle Venezie, inc. di tecnica bancaria nell'Univ. di Padova, collabora con art. finanz. alla *Gazz. del Popolo* e ad altri per.

Frigerio Mario, regista teatrale, n. a Bergamo il 26-II-1893 da Vincenzo e da Erminia Nessi. D. pianof. e compos.

Milano, via Tabacchi 51, tel. 34236.

Diplom. in pianof. e comp. nel Conserv. di Bergamo, sostituto di A. Toscanini per 10 a., poi regista alla Scala, al Regio di Torino, al Colon di Buenos Aires, ecc.

Frigessi di Rattalma Arnoldo, amministratore delegato e direttore gen. della « Riunione Adriatica di Sicurtà ».

Milano.

Frignani Giuseppe, direttore del Banco di Napoli, deputato al Parlam., n. a Ravenna il 14-IV-1892 da Angelo e da Gemma Eugenia Savini. L. giur. D. rag.

Ufficio: Napoli, Banco di Napoli.

Abitaz.: Napoli, Capo Posillipo.

Già segr. pol. della Feder. Fasc. di Ravenna (1921-26), sottos. alle Finanze (1926-27), è dep. dalla XXVII leg., dir. gen. del Banco di Napoli (dal 1927), pres. del Cons. Naz. per il Cr. Agr. di Miglioram. in Roma, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Frio da Pisa, pseud. di *Colombi Pier Giuseppe*.

Frisella-Vella Giuseppe (*Fedele de' Sicoli*), professore, n. a Palermo il 26-VII-1898 da Bernardo e da Giuseppina Cardella. L. sc. consolari ed econ. Venezia.

Palermo, via Roma 218, tel. 15486.

Roma, via Tacito 23.

Collab. con articoli d'indole econ. a quotid. e riv. ed è lib. doc. di econ. pol. all'Univ. di Roma.

Op.: *Il probl. econ. di Palermo*, Palermo, 1927; *La pol. commerc.-dogan. dell'It. prima e dopo la guerra*, Torino, 1898; *La linfa di una via internaz.: il traffico fra l'America e l'Oriente attraverso il Mediterraneo*, Palermo, 1928; *La questione zolfifera sicil. e la proprietà del sottosuolo*, Milano, 1928, e Palermo, 1928; *Temi e problemi sulla cosiddetta quest. merid.*, Palermo, 1928.

Frisia Donato, pittore, n. a Merate (Como) il 30-VIII-1883 da Costantino e da Giuseppina Grancini. D. Acc. Brera.

Merate (Como).

Espose alle Bienn. Venez. e alla 1ª Quadrienn., alla Mostra Intern. di Monaco di Baviera, di Barcellona, ecc. Sue op. figurano alle Gall. d'A. Mod. di Milano (*Ritratto della Madre*, *Natura morta*, *Taormina*), e di Roma (*Venezia*), al museo di Malta, al Museo Mussolini (*Paesaggio maltese*), ecc. e in gall. private. Ha ottenuto num. premi con i quadri: *The all'aperto* (Milano, 1921), *Ritratto della sig.ra Cavallotti* (id., 1922), *La famiglia* (Firenze), ecc.

Frontali Gino, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto il 19-VII-1889 da Facondo e da Ernesta Vissich. L. m.

Ufficio: Padova, R. Università.

Abitaz.: Pavia, via S. Ennodio 1.

Formatosi a Bologna alla Sc. dell'Albertoni e del Murri, fu poi assist. ed aiuto del Comba nella clin. ped. di Firenze. Lib. doc. dal 1922, poi tit. di clin. pediatr. all'Univ. di Cagliari e di Pavia, attualm. insegna la stessa materia in quella di Padova. Le sue pubblicazioni scientifiche (raccolte principalm. in *Riv. di Clin. Ped.*, *Lo Sperimentale*, *Il Policlinico*, *Jahrbuch für Kinderheilkunde*, ecc.) riguardano casi clinici e studi sulla difterite, sul passaggio di

alcool attraverso la glandola mammaria, sui capillari della superficie corporea nei bambini, sul ricambio della creatinina, sui grassi alimentari, sulle vitamine, sugli effetti biologici dei raggi ultravioletti, ecc.

OP.: *Studi sui grassi nell'alimentazione del lattante*, Firenze, 1924; *I capillari nel bambino*, Bologna, 1927; *L'alimentaz. del bambino*, Roma, 1928.

Fronzi Ettore, prelato, n. ad Ostra l'11-VI-1867.

Camerino (Macerata).

Fu creato vesc. di Cagli e Pergola il 12-IX-1908, arciv. di Camerino il 14-XII-1918. Ass. al Soglio.

Frosali Raoul Alberto, avvocato, giornalista e professore univ., n. a Firenze il 5-VIII-1893 da Giulio e da Emma Franzi. L. giur., D. Sc. Applicaz. Giur. Crim.

Roma, via S. Claudio 87, tel. 62586.

Messina, R. Università.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Sassari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Messina. Red. della *Scuola positiva*, del *Giorn. dei LL. PP.*, e della *Riv. di dir. e proc. pen.* e collab. della *Riv. dell'Automobile Club di Roma*, dell'*Italia che scrive*, *Corr. mercantile*.

Frugiuele Mario, presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Roma, Consiglio di Stato, piazza Capo di Ferro, Palazo Spada.

E' pres. di sez. del Cons. di Stato dal 16-I-1935.

Frugiuele Umberto, giornalista, n. a Napoli il 19-I-1899 da Ignazio e da Ernesta Angotti. D. rag.

Milano, via Giuseppe Compagnoni 28, tel. 53335.

E' dir. dell'*Eco della stampa* e collabora a giorn. e riv.

Frugoni Cesare, professore univ., n. a Brescia il 4-V-1881 da Pietro e da Rosa Comotti. L. m.

Ufficio: Roma, Clinica Medica della R. Università.

Abitaz.: Roma, via Tanaro 14, tel. 81870.

Allievo dei proff. Grocco e Golgi, diresse per molti anni l'ist. di patol. med. a Firenze, e fu prof. di clin. med. all'Univ. di Padova, attualm. insegna la stessa materia nell'Univ. di Roma. Dal maggio 1935 è vicepres. della R. Acc. Med. di Roma. Ha pubbl. oltre 70 lavori, nei quali segue l'indirizzo prevalentemente clinico.

OP.: *L'asma bronchiale*, Torino, 1927; *Lez. di clin. med.*, Padova, 1929.

Fubini Ghiron Guido, professore univ., n. a Venezia il 19-I-1879 da Lazzaro e da Zoraide Torre. L. mat.

Torino, via Pietro Micca 12, tel. 49730.

E' SC. Acc. Linc. e uno dei XL, ed insegna anal. mat. nella R. Sc. di Ing. di Torino.

OP.: *Introduzione alla teoria dei gruppi discontinui e delle funzioni automorfe*, Pisa, 1908; *Lezioni di analisi matematica*, Torino, 1925; *Geometria proiettivo-differenziale* (in collab. con E. CECH), Bologna, 1926-27.

Fubini Renzo, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Univ. degli st. econ. e comm. di Trieste.

Fucini Alberto, professore univ., n. ad Empoli il 23-II-1864 da Giacobbe e da Elisa Guidi-Rontani. L. sc. nat.

Catania, R. Università.

Prof. di geol. e paleontol. nell'Univ. di Catania, ha pubbl. in riv. e atti accad. un'ottantina di studi, spec. sui fossili e i terreni geol. di Calabria, del Grappa, delle Apuane, della Maremma, della Sicilia, del M. Pisano, del Cile, illustrati in sè e quali elementi di date epoche (l'età del marmo giallo di Siena, il pliocene di Oricano, l'età wealdiana del Verrucano del M. Pisano, ecc.).

Fuga Giovanni, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Fumagalli Giuseppe, scrittore, n. a Firenze il 27-VII-1863 da Paolo e da Rosa Macciani.

Firenze, via Jacopo da Diacceto 6.

Scrittore poligrafo e bibliografo, diresse parecchie grandi bibl. del Regno, e più a lungo, per 17 anni, la Braidense di Milano. Alla Universitaria di Bologna creò la « Raccolta Bibliogr. della Guerra ». Fond. (1897) e pres., poi (fino al 1908) vice-pres. della Sc. Bibliogr. Ital., fond. (1904) e pres. della Sc. del libro (la prima del genere costituita in Italia), promotore e organizz. della Mostra degl'It. all'Est. (1906), dir. della riv. della « Dante Alighieri », *Italia!* (1912-13), nel 1921 si ritirò dalle bibl. e, stabilitosi a Firenze, organizzò e diresse le Fiere Internaz. del Libro (1922-25-28), ed è stato dir. dell'Ist. Ital. del Libro sorto da quelle Fiere e dell'A.G.I.L. Fondò nel 1896 e dirige tuttora l'*Almanacco ital.* della Casa Ed. Bemporad.

OP.: *Bibliotheca Bibliographica Italica* (in collab. con G. OTTINO), Roma, 1889-95; *Paleografia greca e lat.* (trad. e ridotta dall'ingl. di E. M. THOMPSON), Milano, 1889 (3ª ed., 1911); *Bibliogr. etiopica*, ib., 1893; *Bibliogr. degli scritti ital. o stampati in It. sopra C. Colombo* (in collab. con P. AMAT di S. FILIPPO), Roma, 1893; *Ant. Blado*. Milano, 1893; *Chi l'ha detto?*, ib., 1895 (8ª ed., 1931); *Albo pariniano*, Bergamo, 1899; *Piccolo diz. dei nomi propri ital. di persone*, Genova, 1901; *Lexicon typographicum Italiae*, Firenze, 1905; *Albo carducciano* (in collab. con F. SALVERAGLIO), Bologna, 1909; *L'arte della rilegatura alla corte degli Estensi*, Firenze, 1913; *Bibliografia* (3ª ed. del man. di G. OTTINO interam. rifatto), Milano, 1916; *La bibliografia* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *Achille Ratti* (medaglia Formiggini), ib., 1925; *Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928*, ib., 1930.

Fumasoni Biondi Pietro, cardinale di S.R.C., n. a Roma il 4-IX-1872.

Roma, piazza di Spagna 48, tel. 71416.

Fu creato cardin. il 13-III-1933 del tit. di S. Croce in Gerusalemme; prefetto della Congr. Propag. Fide, gran canc. dell'Ateneo di Propag. Fide. Fa parte delle Congr. del Concilio, Chiesa Orient., Propag. Fide, Affari Eccles. straord., Semin. e Univ. degli studi.

Fumi Luigi, conte, soprintendente d'Archivio a riposo, n. ad Orvieto il 17-IX-1849 da Francesco e da Angelina Valentini.

Orvieto (Terni), via Cavour.

Fu dir. delle scuole di Orvieto, dir. degli Arch. di Stato di Lucca (1901-07) e Milano (1907-20) e fu collocato a riposo nel 1920. Gli si devono num. studi di st. umbra, toscana e lombarda, ediz. critiche di documenti di st. civ., art. e relig. (pubbl. spec. in *Boll. Dep. st. p. Umbr.*, *Arch. stor. lomb.*, *Arch. Soc. Rom. st. p.*). Fondò l'Acc. Stor. Orvietana e trasformò la Soc. Stor. Umbra in R. Dep. st. p. per l'Umbria, di cui dirige il *Bollettino*. E' S. di molte Dep. di st. p. e Acc. e per i suoi studi sulla storia religiosa di Orvieto ebbe da Leone XIII il tit. di conte.

OP.: *Degli orvietani ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana*, Pisa, 1870; *L'arch. segr. del com. di Orvieto*, Siena, 1875; *Aless. VI e il Valentino in Orvieto*, ib., 1877; *Geneal. dei co. Pecci, sign. di Argiano* (in collab. con A. LISINI), Pisa, 1880; *Il gov. di Stefano Porcari in Orvieto*, Roma, 1883; *Cod. diplom. della città di Orvieto*, Firenze, 1884; *Il duomo d'Orvieto e i suoi restauri*, Roma, 1891; *Orvieto, note stor. e biogr.*, Città di Castello, 1891; *Guida di Orvieto* (in collab. con V. FANTELLA), Orvieto, 1891; *Statuti e regesti dell'opera di S. Maria di Orvieto*, Roma, 1891; *Invent. e spoglio dei registri della tesoreria apost. di Città di Castello dal R. Arch. di Stato in Roma*, Perugia, 1900; *Invent. e spoglio dei registri della tesoreria apost. di Perugia e Umbria dal R. Arch. di Stato in Roma*, ib., 1901; *L'arch. della città di Visso*, Roma, 1901; *I registri del ducato di Spoleto*, Perugia, 1903; *Usi e superstiz., pregiudizi e malie in Lucca*, Lucca, 1905; *Carteggio degli anziani di Lucca*, ib., 1905 sgg.; *Usi e costumi lucchesi*, ib., 1907; *L'inquisiz. romana e lo Stato di Milano*, Milano, 1910; *Eretici e ribelli nell'Umbria*, Todi, 1916; *Orvieto*, Bergamo, 1919.

Funaioli Gino, professore univ., n. a Pomarance il 2-X-1878 da Alessandro e da Albina Cercignani. L. II.

Ufficio: Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Abitaz.: Milano, via Castel Morrone 22.

Già lettore nell' Univ. di Bonn (1905-13), quindi prof. di gramm. greca e lat. nell'Univ. di Messina, e di letter. lat. nell'Univ. di Palermo, dal 1927 insegna la stessa nell'Univ. Catt. di Milano. Collab. a periodici ital. e stran., come *Atene e Roma*. *Studi it. di filol. class.*, *Riv. di filol. class.*, *Rheinisches Museum*, *R. Encyclopaedie* di PAULY-WISSOWA, *Musée Belge*, *Enciclop. Ital.*, *Convivium*, ecc.

OP.: *Grammaticae romanae fragmenta*. Lipsia, 1907; *Cultura e civiltà*, Messina, 1923; *L'Oltretomba nell'« Eneide » di Virgilio*, Palermo, 1924; *Esegesi virgiliana antica*, Milano, 1930.

Funaioli Gio. Battista, professore univ., n. a Siena il 22-VIII-1891 da Paolo e da Lida Antonelli. L. giur.

Siena, via delle Cerchia 17.

Già prof. e preside di istit. tecn., poi prof. di dir. civ. nell'Univ. di Ferrara, attualm. è prof. di dir. civ. nell'Univ. di Siena.

OP.: *Della riparaz. dei danni di guerra*, Roma, 1916; *Teoria dei miglioramenti fondiari*, ib., 1921; *Teoria della violenza nei negozi giur.*, ib., 1927.

Funaro Piera, scultrice, n. a Livorno il 12-IX-....

Livorno.

Ha esposto a mostre region. e naz., ritraendo, spec., teste e busti infantili.

Furlani Giuseppe, professore univ., n. a Pola il 10-XI-1885 da Francesco e da Luigia Damiani. LL. giur. e filos.

Firenze, via Venezia 8.

Studiò filol. semitica a Graz, Monaco, Berlino, Parigi e Londra. Dur. la gu. fu segr. alla Commiss. Govern. It. a Londra. Lib. doc. di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1921), dal 1924 è prof. di filol. semitica e civiltà dell'Oriente class. nell'Univ. di Firenze. I suoi lav., sparsi in riv. orientalistiche it. e stran. e negli *Atti* dell'Acc. Sc. di Torino e dell'Ist. Ven. e nei *Rend. dei Linc.*, sono circa 150 e vertono sui vari campi delle lingue e letter. semitiche, e spec. sulla filos. siriaca. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Acc. d'It. il Premio Mussolini per le discipline morali e storiche per le sue pubblicazioni sulla storia della civiltà assiro-babilonese.

OP.: *Sei scritti antitriteistici in lingua siriaca*, Parigi, 1920; *Il libro delle definizioni e divisioni di Michele l'Interprete*, Roma, 1926.

Furmanick Giuseppe, ingegnere, corridore automobilista.

Roma, viale Vaticano 47, t. 863843.

Ing., corrid. automobil., il 30-XI-1934 sull' autostrada Firenze - Mare (tratto Montale-Pistoia) con macchina it. « Maserati » conquistò all'Italia il primato mond. per automobili di cmc. 1100 di cilindrata.

Fuscà Francesco, giornalista, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 4-I-1909 da Francesco Nicola e da Maria Teresa Crispo.

Roma, viale XXI Aprile 21, tel. 84221.

Esordì nel 1925, collab. di *Theatralia* e de l'*Idea Calabrese*. Ha collaborato o collabora al *Lavoro d'Italia*, *Stirpe*, *Messaggero*, l'*Ora*, il *Roma*, *Corriere Emiliano*, *Accademia*, *Le leggi e le opere*, *Gerarchia* e ad altri giorn. e riv. E' autore di num. op. e studi di letteratura, di storia e di filosofia. Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. (Dir. gen. Stampa Ital.).

OP.: *Storia dell'Arte antica*, Roma, 1930; *Classici della filosofia*, ib., 1933; *Storia delle istituz. scolastiche e del pens. pedagogico*, ib., 1933; *La letteratura ital. dalle origini ai n. g.*, ib. (3ª ed.), 1934; *Avviamento alla analisi estetica*, ib., 1934; *Cultura fasc.*, ib., 1934; *Il giornalismo napoletano nella Repubblica del 1799*, ib., 1935.

Fuschini Carlo, professore univ., n. a Ravenna il 4-I-1880 da Giov. Battista e da Angela Fuschini. L. sc. agr.

Ufficio: Perugia, via XX giugno, tel. 190.

Abitaz.: Perugia, via Podiani 3.

Già prof. di zool. agr. e bachicult. nella Sc. Sup. di Agric. di Milano, attualm. è prof. di entomol. agr. e

bachicult. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia e dir. del R. Osserv. Fitopatol. Region. Collab. a vari per. tecn. e scient.

Op.: *La fillossera e le viti americane in Italia*, Parma, 1908; *Gelsicoltura moderna*, Milano, 1913; *Trattato di bachicoltura teorico pratica e bruchi serigeni selvatici*, Torino, 1922; *Manuale di gelsi-bachicoltura*, Roma, 1928.

G

Gabba Luigi, astronomo, n. a Torino il 18-XII-1872 da Alberto e da Giulia Sozzani. L. ing.

Milano, via Brera 28.

Già assist. negli Osserv. di Roma (1897-98) e Torino (1899-1900), assist. (1901-04) quindi astron. aggiunto nell' Osserv. di Brera (1904-10), dal 1910 è astron. di questo. I suoi studi riguardano più spec. la cometa Morehouse, la cometa Cerulli, la cometa 1909, l'eclisse solare del 30-VIII-1905, la meridiana descritta nel Duomo di Milano, l'escursione diurna della declinaz. magnetica a Milano in rapporto alla frequenza delle macchie solari, le stelle doppie, la storia della scienza, ecc.

Gabba Melchiade, generale di Corpo d'Armata, n. a Milano il 20-VIII-1874 da Alberto e da Giulia Sozzani.

Asmara, Comando delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana.

Già uff. in Eritrea (1911-15), partecipò alla gu. come capo di S. M. della 13ª e 52ª Div., capo uff. operaz. e affari gen. al Com. Supr. e capo di S.M. del XXIX C. d'Arm. sino alla liberaz. di Trento. Ferito e decor. dell'O.M.S., nel 1919 comandò una miss. mil. ital. in Transcaucasia ed ebbe poi altri incar. all'est. Gen. di Brig. nel 1926, gen. di Div. nel 1931 e add. al com. della Div. mil. di Livorno, gen. di C. d'Arm., 1º aiut. di campo del Principe Ereditario sino al 28-III-1935, da quella data è c. di Stato Magg. presso il com. delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana. E' 1º aiut. di campo on. di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Gabbrielli Luigi, console gen. d'Italia, n. il 4-VIII-1885.

Lugano (Svizzera), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Gerusalemme, dal 27-X-1932 è cons. gen. a Lugano.

Gabelli Ottone, funzionario stat., n. a Reana del Rojale il 25-II-1880 da Ermolao e da Rosa Carraro. L. giur.

Asmara.

Roma, via Azuni 9 (Quartiere Flaminio), tel. 31752.

Iniziò la sua carr. nell'ammin. dello Interno (1905); in seguito amministr. delle istituz. di beneficenza in Tripolitania, commiss. civ. di Misurata, del circondar. di Sugh el Giuma fino al 1914, anno in cui passò nell'ammin. delle Col. Fer. in gu., sul fronte dell'Isonzo, e in Francia con il II Corpo d'Arm. Ricoprì altre importanti car. in Col. Già dir. gen. per le Col. dell'Afr. Or., attualm. è vice-govern. dell'Eritrea e segr. fed. dell'Asmara. Ha pubblicato st. di carattere coloniale.

Gabellini Mevio, impiegato e pubblicista, n. a Coriano di Rimini il 14-XI-1884 da Salvatore e da Augusta Vasconi.

Como, via Barelli 27, tel. 1251.

Già red.-capo della *Coltura popolare* (1916-20), fond. e dir. (dal 1922) dell'*Idea sociale di Como*, dal 1920 dirige la Cassa Naz. per le Assicuraz. soc. per le prov. di Como e *Sondrio*. E' accad. Arcadia. Ha pubblicato traduz. da classici lat. e greci.

Op.: *Vita bella* (versi), Bologna, 1906; *Poemi francescani*, Como, 1918; *L'amante del sole* (versi), Milano, 1924.

Gabetti Giuseppe, professore univ., n. a Dogliani il 5-IV-1886 da Lorenzo e da Maria Cappa. L. ll.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 364135.

Già prof. di lett. tedesca nell'Univ. di Genova (1915-16), dal 1919 insegna nella stessa Catt. all' Univ. di Roma. E' red. dell'Enciclopedia Ital. collab. del *Convegno* con studi di lett. stran. Ha tradotto varie op. di autori danesi. E' segr. dell'Ist. Ital. di Studi Germanici.

Op.: *Giovanni Prati*, Milano, 1911; *Der Einfluss der Reise nach Deutschland auf Frau von Staëls literarische Auscanungen*, Torino, 1914; *Augusto Platen e la bellezza come ideale morale*, Genova, 1914; *Le affinità elettive del Goethe come espressione di una crisi pessimistica*, Mi-

lano, 1915; *L'influenza del viaggio in Italia sull'attività poetica del Grillparzer*, Roma, 1914; *Il dramma di Zacharias Werner*, Torino, 1916; *Nietzsche e Leopardi*, Milano, 1923; *La poesia di Mörike e di Lenau*, Roma, 1924; *Letterature scandinave*, Padova, 1927.

Gàbrici Ettore, professore univ., n. a Napoli il 20-XI-1868 da Giovanni. L. ll.

Palermo, via Lungarini 60.

Già isp. presso i Musei di Napoli e di Roma, dir. del Museo Naz. di Palermo, e R. Sovrintend. agli Scavi e Gall. (1914-26), dal 1927 è prof. di archeol. presso la R. Univ. di Palermo. E' aut. di num. pubbl. di st. numism., archeol., epigr., ecc. E' SO. della R. Acc. di Palermo, SC. dei Linc., della R. Acc. di Napoli, dell'Ist. germanico, SOn. della R. Soc. Numism. di Londra, S. stran. della Soc. di Antropol. di Parigi.

Gabriel Gavino, scrittore, n. a Tempio Pausania il 15-VIII-1881 da Salvatore e da Narcisa Piccoi. L. ll.

Roma, corso Umberto 525, tel. 681310.

Fu dal 1907 al 1910 alla Bibl. Filosofica di Firenze, collaborò alla *Voce*, tenne a Londra un corso di conferenze illustrate sul folklore music. di Sardegna (1910-11), fu insegnante d'ital. e poi dir. della sc. tecnica di Romagnano Sesia (1912-15), due volte candid. pol. del partito sardo d'azione (1919-21), cons. prov. di Sassari. E' autore di vari scritti sul folklore sardo ed ha dato al teatro il dramma mus. *La Jura* (Polit. Margherita di Cagliari, 21-IV-1928).

Op.: *Manuale per la conoscenza e la difesa contro i gas in guerra*, Novara, 1917; *Manuale del grammofono educativo*, Milano, 1923; *Canti di Sardegna*, ib., 1923.

Gabrieli Giuseppe, bibliotecario, n. a Calimera di Lecce il 4-IV-1872 da Vito e da Addolorata Macchia. L. ll., D. arabo Ist. Or. Napoli.

Roma, via della Lungara 10.

Bibliot. dell'Acc. dei Linc., lib. doc. di lingua e letter. araba nell'Univ. di Roma, S. Dep. st. p. Roma, Arcadia e Soc. Colombaria, è autore di numerosi studi di bibliogr., orientalismo, dialettol., st. della scienza.

Gabrielli Aldo, giornalista, n. a Ripatransone il 21-IV-1898 da Paride e da Giovanna Libonati. L. giur.

Milano, via Maddalena 1.

E' collab. di riv. e giorn. vari.

Op.: *Toccare il cuore*, Milano, 1926; *Settembrini*, ib., 1927.

Gabrielli Annibale, avvocato, scrittore, giornalista, n. a Roma il 23-IV-1864 da Giulio Cesare e da Virginia Vasselli. LL. giur. e ll.

Ufficio: Roma, via Avignonesi 32, tel. 41556.

Abitaz.: Roma, via Monti Parioli 23, tel. 88514.

Già prof. di ll. nel Coll. Mil. di Roma (1890-91), red.-capo del *Fanfulla della Domenica* (1892-1918), pres. della Soc. degli autori (1912-18), M. della Comm. Minist. sui dir. d'autore (1917), pres. del Cons. d'Amm. della Soc. « Drammatica di Roma », ecc., è collab. della *Nuova Antologia*.

Op.: *La rovina dei Nibelunghi* (dal ted.), Città di Castello, 1887; *Per la poesia dei Goliardi*, ib., 1889; *Le epistole di Cola di Rienzo*, Roma, 1889; *Scritti letterari*, ib., 1901; *Gaetano Donizetti* (biogr.), Torino, 1904.

Gadda Piero, scrittore e giornalista, n. a Milano il 13-II-1902 da Giuseppe e da Matilde Conti. L. giur.

Milano, piazza Castello 20, tel. 18124.

Ha collaborato o collabora a *L'Italia letter.*, *Pègaso*, *Solaria*, *Il Convegno*, ecc. Ha vinto il premio dell'*Italia letter.* del 1930 con il rom. *Mozzo* e il premio « Bagutta » 1935 con la racc. di nov. *Il Castello di Udine*.

Op.: *L'entusiastica estate*, Milano, 1924; *Verdemare*, Firenze, 1927; *Mozzo*, Milano, 1930; *A gonfie vele*, ib., 1931; *Il Castello di Udine*, Firenze, 1934.

Gaddoni Valerio, M. della Corporaz. orto-floro-frutticola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaeta Giovanni (*E. A. Mario*), poeta e musicista, n. a Napoli il 5-V-1884 da Michele e da Maria della Monica.

Ufficio: Napoli, via V. E. Orlando 9, tel. 27214.

Abitaz.: Napoli, via S. Agostino degli Scalzi 5.

Già impiegato post., si è da molti anni dedicato tutto alla rinascita della canzone napol., componendo egli stesso versi e musica e facendosene a volte editore. La più nota è la *Leggenda del Piave*, che gli procurò med. d'oro di benemer. patriottica dal Min. della Gu. e da quello della P. I. Tranne quelle giovanili, tutte le sue opere vanno sotto lo pseudon. di E. A. Mario.

Op.: *Sonetti rossi*, Napoli, 1902; *Rime chiocce*, ib., 1910; *Acqua chiara* (versi), ib., 1917; *Confessione* (poem.), ib., 1917; *'A morte* (id.), ib., 1918; *Cunfiette* (id.), ib., 1919; *Mamme* (quattro atti dialettali), ib., 1920; *Il libro grigio-verde*, ib., 1922; *Il prisma dell'amore* (nov.), Milano-Roma, 1924; *Parentali sabaudi* (poema storico-musicale), Napoli, 1926; *Vangelo* (versi), Milano-Roma, 1928; *Ceruse* (sonetti), Palermo, 1929.

Gaetani Alfonso, segretario federale di Agrigento.

Agrigento.

E' segr. fed. di Agrigento.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona Livio, conte, dei duchi di Laurenzana, deputato al Parlam., n. a Napoli il 2-I-1901. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, via Pompeo Magno 16, tel. 366731.

Tecn. agricolo, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Gaetani Salvatore, duca, scrittore, n. il 19-IX-1895 da Carlo e da Giuseppina Chiriatti. LL. giur., ll. e filos.

Napoli, via Partenope 1.

Tolosa, Grand Hôtel.

Prof. di lett. it. nella Univ. di Tolosa, già red. del *Don Marzio*, del *Giorno*, del *Mezzogiorno*, collab. della *Nuova Antologia*, *Gerarchia*, ecc. Fondò a Napoli l'Ass. degli Illusi.

Op.: *François Villon*, Napoli, 1921; *Un carteggio inedito di F. P. Bozzelli*, Roma, 1922; *La bancarotta del Rosso*, Lecce, 1932; *L'eredità dell'800*, Napoli, 1933; *Catullo*, Roma, 1934.

Gaggia Achille, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaggia Giacinto, prelato, n. a Verola Nuova l'8-X-1847.

Brescia, Arcivescovado.

Vesc. tit. di Adrumeto dal 21-IV-1909, vesc. di Brescia dal 28-X-1913, arciv. tit. di Traianopoli dal 19-III-1930 e assist. al Soglio.

Gagliardi Pasquale, prelato, n. a Tricarico il 7-XII-1859.

Città del Vaticano.

Già arciv. di Manfredonia dal 19-IV-1897, arciv. tit. di Lemno dal 1°-X-1929. E' ass. al Soglio.

Gagliardo Alberto Helios, pittore, n. a Genova il 14-IV-1893 da Angelo e da Luigia Pozzo.

Genova, via Armenia 3/21.

Ha esposto alle Bienn. di Venezia (1928-30), e di Roma (1925), alla Quadrienn. di Torino (1927), a Parigi (1925), alla Mostra di Ar. Decor. di Monza (1926) ecc. Op. princip.: *Cristo duv. al popolo* (dipl. Min. P. I.), *Lo sconosciuto*, *Asilo Notturno*, *Monte Rosa*, *Mosè morente* (acquaf.), *Zampognaro* (acquaf.), *Falegname assopito* (acquaf.).

Gagliardo Salvatore (_Junior_), pittore, n. a Genova il 19-VI-1897 da Angelo e da Luigia Pozzo.

Genova, via Armenia 3/21.

Autodidatta, si è specializz. nel ritratto. Ha esposto a Genova, alle Bienn. di Roma, Fiume, Venezia, Milano, Torino, ecc. Un *Autoritratto* fu premiato con la med. d'arg. del Min. della P. I. all'Espos. di B. A. di Genova nel 1923.

[Cfr.: *Rassegna d'Europa*, febbr. 1928; *Festa*, 24-VI-1928; *Eroica*, maggio 1930].

Gai Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1886 da Lorenzo e da Carolina Flori. D. Corso sup. ornamentaz. (Politecnico).

Torino, corso Oporto 19.

Dedicatosi alla pittura a 20 anni, dal 1909 espone regolarm. a Torino e alle varie espos. naz., a cominciare dalle Bienn. di Venezia.

Gaibi Agostino, ufficiale del R. E. in S.A.P., n. a Bologna il 1°-VII-1891 da Luigi e da E-stella Bafico. D. Ist. Colon. Ital.

Magg. di fant. in S. A. P., ha collab. e collab. con art. di carattere colon. e politico-mil. alla *Riv. colon.*, alla *Riv. delle colonie e dell'Oriente*, alla *Riv. Mil. Ital.*, all'*Encicl. Ital.*, ecc.

Op.: *Man. di st. pol.-mil. delle colonie ital.*, Roma 1928; *La guerra d'Africa*, ib., 1930.

Gaida Giacinto, professore, n. a Volturara Appula il 6-X-1874 da Pietro e da Carolina Volpe. L. ll.

Napoli, rione Sirignano 7.

Insegna storia e filos. nel Lic. Scient. di Napoli. Dal 1918 è inc. di st. nell'Ist. Sup. di Magist. Femm. pareggiato di Napoli. Ha curato l'ediz. del *Liber de vita Christi ac omnium Pontificum* del Platina per la nuova raccolta muratoriana (1914-23).

Gaidoni Antonio, dottore, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaifami Paolo, professore univ., n. a Como il 6-VI-1883 da Carlo e da Teresa Fontana. L. m. e chir.

Roma, R. Università.

Già dir. della prima clin. dell'Univ. di Siena (1915-24) e dal 1924 al 1935 dir. della clin. ostetrico-ginecol. di Bari, attualm. è dir. di quella dell'Univ. di Roma.Ha pubbl. numer. studi scientifici e clinici spec. su le modificaz. gravidiche degli organi a secrez. interna, l'endocrinologia fetale, l'anat. normale e patol. della placenta, il cancro dell'utero, ecc. Da oltre un decenn. dirige la riv. « La clinica ostetrica » di Roma.

Op.: *Le indicazioni attuali alla provocaz. dell'aborto.* Roma, 1923; *Prontuario di terapia ostetrica.* ib., 1926; *Elem. di ginecol.*, ib., 1927.

Gaio Felice, industriale, senatore del Regno, n. a Canegrate (Milano) il 5-XI-1861.

Parabiago (Milano).

E' il creatore dell'« Unione Manifatture » di Parabiago, che comprende 15 stabil. e migliaia di operai. Studioso dei problemi dell'ind. tessile a lui si devono innovazioni per il miglioramento del prodotto e il perfezionamento dell'organizzazione. Già sind. e attualm. pod. di Parabiago, il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Galamini Alberto, conte, luogoten. gen. della M.V.S.N., n. a Iesi il 19-VII-1881.

Africa Orientale.

Roma, viale Università 11, tel. 43414.

Nominato ST. di fant. nel 1901, partecipò nel 1912 alla gu. italo-turca quindi, dal 1915 al 1918, alla grande gu. e fu successivamente sottocapo di S. M. del XIV C. d'Arm., capo di S. M. della 31ª Div. di fant., add. al Com. della IV Arm. Nel 1920 si collocò in P. A. Promosso Col. nel 1926, fu nominato luogoten. gen. della M.V.S.N. e capo del rep. personale e disciplina al Com. Gen. della Milizia. Il 1°-I-1934 conseguì il gr. di gen. di brig. Attualm. è destinato in A. O. come vice-com. della div. CC. NN. « 23 Marzo ».

Galante Nicola, ebanista e pittore, n. a Vasto il 7-XII-1883 da Luigi e da Rosa Raiani.

Torino, via S. Francesco da Paola 29.

Cominciò ad incidere il legno nel 1912 e a dipingere nel 1923. Coi suoi lav. ha partecip. alle Bienn. Venez., alla Mostra del « Novecento » di Milano, alle espos. regionali di Firenze, Torino e Genova, a quelle internaz. di Stoccolma, Zurigo, Ginevra, Amsterdam, ecc. Tenne una mostra personale a Londra nel 1920. Collaborò alla *Voce* ed a *Lacerba*.

Galassi Giuseppe, giornalista, n. ad Argenta (Ferrara) il 12-I-1890 da Pietro e da Erminia Mastini. L. ll.

Ufficio: Alessandria d'Egitto e Cairo « Il Giornale d'Oriente ».

Abitaz.: Alessandria d'Egitto, Quartiere di Ramleh, Stanly Boy.

Assist. e collab. di Adolfo Venturi, si dedicò, dopo la gu., al giornal. occupandosi spec. di critica d'arte. Fu red. dell'*Epoca* (1920) e del *Tempo* (1921-22), collab. del *Giornale di Roma*. red. del *Corriere Ital.*, del *Resto del Carlino*, del *Corriere padano* con scritti d'arte, e di crit. mus. e condusse la campagna per la creaz. della *Zona Dantesca* a Ravenna. Nel 1926, con A. Beltramelli,

promosse il « Raduno degli Artisti d'ogni Arte » in Romagna. Nel 1929 ebbe l'inc. di fondere i due giorn. ital. d'Egitto *L'Imparziale* e il *Messaggero egiz.* in un unico quotid. *Il Giornale d'Oriente* di cui attualm. è dir.

OP.: *L'architettura protoromanica nell'Esarcato*, Ravenna, 1928; *Roma o Bisanzio?*, Roma, 1929, ecc.

Galassi - Paluzzi Carlo (*Civis Romanus, c. g. p.*), giornalista, n. a Napoli il 1°-IV-1893 da Gustavo e da Carolina Capomazza di Campolattaro.

Roma, via di Monte Giordano 36 (pal. Taverna), tel. 50430.

E' preside dei Corsi Sup. di Studi Romani, pres. e dir. dell'Ist. di Studi Rom., M. della Commiss. Centr. Pontif. per l'Arte Sacra, soprint. per la Romana Bibl. Sarti, cons. dei virtuosi al Pantheon, dir. della riv. *Roma*, della *Bibliogr. romana*, della collana *Le chiese di Roma illustr.* e della *Piccola Guida Mensile di Roma*, e collab. del *Messaggero* e del *Corr. d'Italia*.

OP.: *I XXV della Campagna Romana*, Roma [1922].

Galassini Alfredo, professore univ., n. a Modena il 23-IV-1857 da Girolamo e da Beatrice Giacobbi. L. ing.

Ufficio: Torino, via Ospedale 32, tel. 52413.

Abitaz.: Torino, corso S. Maurizio 5, tel. 44779.

Già prof. nel R. Ist. Tecn. di Torino, e assist. in quel Polit. (1881-1903), dal 1903 è prof. di tecnol. mecc. nel medesimo Polit. Molti suoi lav. sono stati pubbl. nelle riv. *Industria*, *Politecnico* e *Werkstattstechnik* e nell'*Encicl. delle arti e ind.* dell'U.T.E.T. (le voci *filatura della lana*, *filatura del lino*, *macchine per cucire*, *macchine per la lavor. dei metalli*), Tutti i suoi lav. sono illustrati da lui stesso.

OP.: *Man. teor.-prat. per l'uso del regolo calcolatore Mannheim*, Torino, 1886; *Corso di fonderia*, ib., 1924; *Noz. di metrologia*, ib., 1926; *Elem. di tecnol. mecc.*, 3ª ed., ib., 1928-29.

Galati Antonio, prelato, n. a Vallelonga il 6-XII-1869.

Santa Severina (Catanzaro).

Già vescovo di Oppido Mamertina dal 15-XII-1915, di S. Severina dal 1°-VII-1927, ha unita *ad personam* la sede di Cotrone dal 2-VI-1928. Dal 24-X-1930 è anche ammin. apost. di Cariati.

Galati Vito Giuseppe (*Tito del Gappese, Galgius*), professore e giornalista, n. a Vallelonga il 26-XII-1893 da Domenico e da Anna Galati. L. ll.

Messina, Isolato 464 n. 20.

Già red. della *Gazz. di Torino* (1916-19), collab. pol. della *Perseveranza* (1919-21), dir. del *Popolo di Catanzaro* (1922-24), dal 1933 è prof. nel Lic. di Messina.

OP.: *Religione e politica*, Torino, 1925; *Borsi al bivio*, Roma, 1926; *Gli scrittori delle Calabrie*, I, Firenze, 1928; *Saggio su Longfellow*, Torino, 1928; *Vincenzo Ammirà, patriota e poeta calabrese*, Firenze, 1929; *Alfredo Oriani*, Roma, 1934.

Galbiati Giovanni, bibliotecario e prelato, n. a Carugo il 12-III-1881 da Giuseppe e da Maria Colombo. LL. ll. e teol.

Milano, piazza della Rosa 2.

E' pref. della Bibl. Ambrosiana, prelato dom. di S. S., ME. Ist. Lomb., M. della Soc. Orient. Ted., della Société Asiatique di Parigi, della Société des Amis de Pétrarque, dell'Accad. Virgiliana di Mantova, pres. della sez. lomb. della « Atene e Roma », S. dell'Accadem. Arcadia, M. della Commiss. del Rito Ambrosiano, inc. di arabo nell'Univ. Catt. e di ebraico nella Pont. Fac. Teol. di Milano. Fu già all'Ambrosiana collabor. di Pio XI, specializzandosi negli studi or., e particolarm. nell'arabo crist., per il quale egli è collabor. della *Patrologia orientalis* di Parigi. Gli si deve la nuova sistemaz. della Bibl. e della Pinac. Ambrosiana.

OP.: *De M. T. Cicerone in libris de re publica et de legibus fontibus*, Aosta, 1913; *De fontibus M. T. Ciceronis librorum qui manserut de re publica et de legibus quaestiones*, Milano, 1915; *Il cenacolo di L. da Vinci del pittore Gius. Bossi nei giudizi d'illustri contemp.*, ib., 1920; *Vergilius latine et graece apud Arabas*, ib., 1927; *Fr. Petrarcae Vergilianus Codex quam simillime expressus atque in lucem editus*, ib., 1930; *G. Orelli filologo zurigano e la prima vers. ted. dei « Sepolcri » del Foscolo*, ib., 1930.

Galbiati Virginio, M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Industria, via Boncompagni 19.

E' M. del cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

***Galdi Domenico** (Fra Galdino)*, avvocato, n. a Napoli il 29-I-1885 da Davide e da Anna Sepe. L. giur.

Napoli, piazza Oberdan 9, tel. 24510.

Già cron. capo del *Roma* e red. del *Mezzogiorno*, attualm. è dir. de *La Toga*. E' autore di opere giur.

Galdi Francesco, professore univ. n. a Cava dei Tirreni il 26-I-1974 da Fiore e da Angela Giordano. L. m.

Bari, via Calefati 67.

Assist., poi aiuto di clinica med. a Padova, inc. di istochimica clinica nella stessa Univ., suppl. di patol. med. dell'Univ. di Napoli (1910-15), uff. med. e dir. d'un ospedale per infezioni tifoidi al fronte (1915-19) e prof. di patol. e clinica med. nell'Univ. di Cagliari (1920-25), attualm. insegna clinica med. in quella di Bari. I suoi lav., pubbl. in riv. mediche, riguardano spec. la « pneumonia obliterans », l'acido urico enterotrop., la viscosità della bile, il ricambio del cloruro di sodio e dell'acqua nel linfatismo, il fegato, la crisi di vecchiezza, la nevrosi celiaca, il simpatico e la sua nevrosi, la catalasi negli organi a secrezione interna, la clin. del paratifo A, i reumatismi e le artriti, la cura chir. della tubercolosi polmonare, il diabete lipurico, le questioni costituzionalistiche in med., la patol. del sistema neurovegetativo, ecc.

Galdi Marco, professore univ., n. a Cava dei Tirreni il 24-IX-1880 da Fiore e da Angelina Giordano. L. ll.

Pavia, via Lanfranco 16.

Già prof. alla Nunziatella di Napoli, quindi dir. dell'Ist. Sup. di Mag. di Messina, e prof. letter. lat. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa mat. nell'Univ. di Napoli. Collab. dell'*Athenaeum*, del *Boll. di filol. class.*, della *Riv. indo-gr.-italica*, ecc., ha curato testi di classici e si è occupato (anche con lav. in lat.) degli antichi epitomatori di Seneca, di Plinio il Giovane, di Livio, nonchè di letter. cristiana e umanistica. Ha composto anche carmi lat. E' SC. Acc. ll. e A. di Napoli e Arcadia.

OP.: *Cornelio Gallo e la critica virgiliana*, Padova, 1905; *La lingua e lo stile di Ducas*, Napoli, 1910; *De clausulis apud Iustinum*, ib., 1915; *L'epitome nella letter. lat.*, ib., 1922; *Un poemetto ined. maccheronico sulla batt. di Velletri (1744)*, ib., 1925.

Galdi Matteo, avvocato, n. a Salerno il 7-VI-1850 da Domenicantonio e da Lucia Rossi. L. giur.

Napoli, via Duomo 242, tel. 4181.

Lib. doc. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, è autore di vari studi giur. e di commenti ai codd. civ. e comm. Fu già cons. prov., pres. della Dep. Prov. e M. della G. P. A. di Napoli.

Galeazzi Antonio Galeazzo, scrittore, n. a Nocera Umbra il 30-X-1891 da Reginaldo e da Maria Aurora Brugnola.

Roma, via S. Saba 19.

Autore di poesie, nov., drammi, e collab. di riv. varie.

OP.: *Ritmi*, Roma, 1920; *Cristiano* (dramma), ib., 1920; *Cose allegre* (nov.), Foligno, 1921; *Epitteto* (dramma), ib., 1921; *Novellette da Galera*, Firenze, 1922; *La danza di Frine* (dramma), Foligno, 1923; *Pan e Siringa* (poema), Roma, 1928.

Galeazzi Paolo, prelato, n. a Sangemini il 20-XII-1885.

Grosseto, Vescovado.

Vesc. di Grosseto dal 16-IX-1932. Delegato Apostolico per la parte toscana dell'Abb. dei Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane.

Galeazzi Riccardo, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. ortop. e traumatol. nell'Univ. di Milano.

Galeffi Carlo, artista lirico, n. a Roma nel 1885.

Roma.

Esordì come baritono al T. Adriano di Roma nel 1907, cantò poi nei princ. teatri ital. e stran. nell'*Africana*, *Simone Boccanegra*, *Aida*, *Don Carlos*, *Rigoletto*, *Ratcliff*, *Wally*, *Lohengrin*, *Barbiere di Siviglia*, *Trovatore*, *Ernani*, *Gianni Schicchi*, ecc.

Galgano Salvatore, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di proc. civ. e ordin. giudiz. nell'Univ. di Napoli.

Galimberti Tancredi, avvocato, senatore del Regno, n. a Cuneo il 25-VI-1856 da Bartolomeo e da Giuseppina Luciano. L. giur.

Cuneo, piazza Vitt. Emanuele II 6.

Assunse nel 1882 la dir. della *Sentinella delle Alpi*, fu dep. al Parlam. per le leg. XVI-XXVIII (Cuneo), sottos. alla P.I. nel 2° e 3° gab. di Rudinì, min. delle Poste nel Gab. Zanardelli (assicurò allora all'Italia l'invenzione di G. Marconi, introdusse l'apparato telegrafico stampante Rowland, istituì il vaglia unico, combattè le organizzaz. socialiste degli statali), vice-pres. e poi pres. della Lega anti-tedesca durante la guerra. E' senatore dal 2-III-1929.

Op.: *Cuneo nei suoi secoli*, Saluzzo, 1898; *I martiri irredenti della nostra guerra*, Milano, 1917.

[Cfr.: G. Racca, *Il min. Galimberti*, Pavia, 1902; P. Stettiner, *Tre anni nel Min. delle Poste e TT.*, Torino, 1906].

Galizzi Giambattista, pittore e illustratore, n. a Bergamo il 17-V-1882 da Luigi e da Selene Scuri.

Bergamo, via Masone 11, tel. 3987.

Vincitore di vari conc., ha dec. fra l'altro con un grande affresco la *Sala delle Assise* nel nuovo Pal. di Giustizia di Bergamo, ed ha illustrato vari libri, fra cui *Don Chisciotte* (ed. Sonzogno), uno dei *Contes drolatiques* di Balzac (ed. Formiggini), *I Promessi Sposi* (ed. Ist. Ital. di Arti Graf.), *The life and death of sir John Falstaff* (ed. J. M. Dent and Sons, Londra). Una serie di sue acqueforti è nella Gall. d'Arte Mod. di Milano.

[Cfr.: *Emporium*, dic. 1923].

Gallarati Scotti Gian Giacomo, dei principi di Molfetta, segretario gen. di Colonia a riposo, senatore del Regno, n. a Vimercate (Milano) il 2-IX-1886.

Oreno di Vimercate (Milano).

Fond. dei Fasci della Mannarica, combatt. decor. di 2 cr. al mer. di gu., entrò nel 1912 nella carr. coloniale e fu commiss. del Gov. a Tobruk, dove rimase mutilato in una operaz. da lui diretta (1925). Nel 1932 lasciò l'Ammin. con il grado e il tit. onor. di segr. gen. di Colonia. Già pod. di Oreno, dove attualm. si occupa di agricolt., il 24-II-1934 è stato nom. sen.

Gallarati-Scotti Tommaso, patrizio milanese, duca di S. Pietro in Galatina, princ. di Molfetta, march. di Cerano, co. di Colturano, scrittore, n. a Milano il 18-XI-1878 da Gian Carlo e da Luisa Melzi d'Eryl. L. giur.

Milano, via Manzoni 30, tel. 71566.

E' il princip. rappr. di un'antica fam. lomb. che fu erede dei feudi Spinola e in cui si estinsero i rami del cancelliere Gerolamo Morone e di papa Pio V. Diresse il *Rinnovamento* (1907) e partecipò al mov. che vi faceva capo. Ha dato al teatro *Così sia* (Eleonora Duse, Costanzi di Roma, 1922). Fu volont. di gu. uff. d'ordin. del gen. Cadorna (1917), dec. di med. d'arg. al val. mil.

Op.: *G. Mazzini e il suo idealismo pol. e religioso*, Milano, 1904; *Storie dell'amor sacro e dell'amor profano*, ib., 1911 (2ª ediz., 1924); *Adamo Mickiewicz*, ib., 1915; *La vita di Antonio Fogazzaro*, ib., 1920; *Vita di Dante*, ib., 1922; *Così sia*, ib., 1922; *Mira luna* (rom.), ib., 1927; *S. Francesco d'Assisi*, Roma, 1927.

Gallavresi Giuseppe, professore univ., n. a Milano il 26-VI-1879 da Luigi e da Teresa Scanzi. L. giur., D. arch.-paleogr.

Milano, via Monforte 13, tel. 71102.

E' prof. di st. del Risorgim. nell'Univ. di Milano dal 1926. ME. Ist. Lomb., M. del Cons. Scol. Prov. di Lombardia, del Comit. Naz. di st. del Risorgim., e della Commiss. Arald. Lomb., pres. dell'Acc. di B. A. di Milano, del ital. all'Assemblea della Soc. delle Naz. Fu già segr. gen. dell'Opera Bonomelli, bibl. della Soc. Stor. Lomb., add. al Com. Supr. dur. la gu. alla legaz. ital. di Berna, al Supr. Cons. di Versailles e alla delegaz. it. alle confer. di Parigi, Genova e Aja, suppl. del del. ital. nella Commiss. di Cooperaz. Intell., assess. alla P. I. pel com. di Milano (1923-26), tre volte pres. del Cons. Art. della Mostra di Monza, ecc. Diresse già una collez. di *Memorie* per l'ed. Facchi, pubblicò da solo il *Carteggio del conte*

P. Confalonieri (Milano, 1910-13), in collab. con G. Sforza il *Carteggio di A. Manzoni* (ib., 1912-21), e con V. Sallier de La Tour de Cordon quello *del maresc. Sallier de La Tour* (Torino, 1917).

Op.: *Il dir. elettorale pol. secondo la costituz. della Rep. Cisalpina*, Milano, 1905; *Italia e Austria (1859-1914)*, Milano, 1922; *Manzoni intimo* (in collab. con M. Scherillo), ib., 1923; *Da Santarosa a Cavour*, Milano, 1924.

Gallazzi Riccardo, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galleazzi Alessandro, comandante, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Venezia, viale 4 Novembre 89, S. Elena.

Galleani D'Agliano Renato, conte di Caravonica, console gen. d'Italia, n. il 22-IV-1882.

Bombay (India Inglese), R. Consolato generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Tolosa, dal 28-VII-1931 è cons. gen. a Bombay.

Gallenga Camillo, professore univ., n. a Torino il 3-VII-1858 da Giuliano Vincenzo e da Laura Taroni. L. m.

Parma, via Farini 111, tel. 1284.

Già assist. di clin. ocul. a Torino (1886), lib. doc. della stessa a Modena (1886) e a Torino (1898), dal nov. 1888 dirige la clin. ocul. di Parma. Fu anche pres. della Fac. Med. (1895-98) e rettore dell'Univ. di Parma (1925-27), e attualm. è del. prov. dell'Assoc. Naz. fra le Famiglie dei Caduti, cons. sanitario della prov. di Parma (dal marzo 1927), ecc. Ha pubbl. circa 120 monogr. di diottrica oculare, di anat. patol., clin. e teratol. oculare, ecc.

Gallenga - Stuart Romeo, conte, senatore del Regno, n. a Roma il 27-II-1879 da Romeo Gallenga e da Mary Montgomery Stuart. L. giur.

Roma, Largo A. Ponchielli 4, tel. 80562.

Ha tit. di « Sir » dell'Imp. Britannico. Fu dep. alle leg. XXIII-XXV (Perugia I, Perugia); sottos. alla Propag. nel Min. Orlando (1917-19) e fu nomin. sen. il 2-III-1929. E' cons. della M.V.S.N., già pres. dell'A. C. di Roma e vice-pres. del R. A. C. I., pres. della Soc. « Leone Caetani » e della « Primavera Romana », consigl. della Croce Rossa Ital. e vice-dir. della *N. Antol.*, pres. dell'Un. Ipp. Ital. (dal 3-IV-1935), è autore di studi di storia e arte.

Op.: *Federico di Svezia*, Firenze, 1889; *Cesare Caporali*, Perugia, 1903; *Perugia*, Bergamo, 1905.

Galleni Oscar, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Pietrasanta (Lucca) il 28-IX-1898. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.
Pietrasanta (Lucca).

Ing., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. chimica.

Gallerani Giovanni, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Bari.

Galletti Alfredo, professore univ., n. a Cremona il 13-III-1872 da Emilio e da Lucia Stroppo. L. ll.

Milano, R. Università.

Già prof. nelle sc. medie, lib. doc. di letter. ital. a Firenze (1902), prof. di letter. ital. nell'Univ. di Genova (1910-14) e poi a Bologna e dal 1935 a Milano. E' SE. Acc. Sc. Bologna, SC. Ist. Lomb., Acc. Sc. Bologna, autore di num. studi di crit. e storia letter. (alcuni dei quali pubbl. in *N. Antol.*, *Riv. d'It.* e altre riv. di letter. e cultura) e testi scol.

Op.: *Le teorie dramm. e la tragedia in It. nel sec. XVIII*, Cremona, 1901; *Odi ed elegie*, Bologna, 1903; *Studi di letterature stran.*, Verona-Padova, 1903; *Savonarola* (profilo Formiggini), Genova, 1912 (2ª ed., Roma, 1924); *Saggi e studi*, Bologna, 1915; *Mitologia e germanesimo*, Milano, 1917; *La poesia e l'arte di G. Pascoli*, Roma, 1918 (2ª ed., Bologna, 1924); *L'It. e la pace*, Milano, 1919; *In mem. di S. Resnati*, ib., 1919; *Previsioni e illusioni (note in margine alla guerra eur.)*, Rocca S. Casciano, 1920; *Poeti, poesia e storia*, Milano, 1926; *A. Manzoni: il pensatore e il poeta*, ib., 1927; *Studi di letter. inglese*, Bologna, 1928.

Galletti Guido, scultore, n. a Londra il 22-III-1893 da Paolo e da Maria Garbagnati.

Genova, via Trento 30, tel. 34337.

Prof. di scultura al Civ. Liceo Artist. di Genova, ha esposto a Livorno, Torino e Milano, poi alla M. Intern. d'Arte decor. di Parigi del 1925 (med. d'oro), alla 1ª M. d'Arte marin. a Roma (1926), agli Amatori e Cultori nel 1927, all'Espos. Intern. d'Arte di Barcellona (1929), alle XVII e XVIII Bienn. ven., ecc. Sue opere figurano alle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Il fiore*, bassorilievo e *Menenio Agrippa*, bronzo) e di Genova (due bronzi), alla Confed. Profess. ed Artisti di Roma (un bronzo), ecc. Appartengono a lui molte opere funerarie nel Cimit. di Genova, lapidi, statue, decorazioni, ecc.

Galletto Angelo, ingegnere, M. della Corporaz. dello abbigliamento. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galli Arturo, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di patol. chir., clin. chir. e med. operat., di ginecol. ed ostetr. nell'Univ. di Camerino.

Galli Bindo, magistrato, n. a Mantova il 23-X-1871 da Tommaso e Adalgisa Sabbioni. L. giur.

Genova, Corte d'Appello.

Cons. di Cassaz. e lib. doc. di proc. civ. ed ordinam. giudiz. dal 1911 alla R. Univ. di Modena. Entrato in Magistr. nel 1896, fu pretore e giudice a Modena, giudice a Roma, cons. d'Appello a Firenze, quindi a Roma. Attualm. è 1° pres. della C. d'Appello di Genova. Ha fatto parte della Comm. dell'Alta Slesia come dir. del dipart. della Giustizia (1920-22) e della commiss. d'arbitraggio per la Saar (1934).

Op.: *Contributo alla teoria dell'intero*, Pisa, 1906; *Il sistema della giurisdizione esecutiva*, ib., 1909; *Dei difetti della organizzazione della giustizia civile*, Modena, 1911; *Caparra e risarcimento del danno*, Torino, 1926.

Galli Carlo, diplomatico, n. a Firenze il 25-XI-1878 da Emilio e da Clotilde Lucich. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Entrato nella carriera consolare nel 1904, prestò servizio a Trieste dal 1905 al 1923, meno i tre mesi di ag.-ott. 1911 dur. i quali fu inviato a reggere il consolato gen. di Tripoli. Dal 1913 al 1915 fu in Albania, prima cons. gen. a Scutari, poi del. ital. nella Commiss. Internaz. di Controllo durante il regno del princ. di Wied. Dal 1915 al 1918 fu al Com. Supr. con incarichi pol., e con analoghi incarichi a Trieste nel 1° mese dalla liberaz. Dal 1919 al 1923 fece parte della Delegaz. Ital. alla Confer. della Pace ed alla Confer. degli Ambasciatori, partecipando alle riunioni di Londra, Parigi, Boulogne, Spa, Bruxelles e S. Remo. Nel 1920 fu plenip. per la firma di vari trattati conclusi a Sèvres. Cons. gen. a Damasco nel 1923, min. plenip. a Teheran (1924-26) ed a Lisbona (1926-28), dal 19-VI-1928 al marzo 1935 fu min. d'Italia a Belgrado. Attualm. è a disposiz. del Min. degli Esteri.

Galli Edoardo, sopraintendente per le Antichità, n. a Majerà il 1°-V-1880 da Luigi e da Anna Mancini. L. ll.

Reggio Calabria, via Reggio-Campi, tel. 358.

Già isp. e dir. del R. Museo Archeol. di Firenze, attualm. è sopraintendente per le Antichità e Belle Arti di Calabria e Lucania. Lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Pisa, dal 1916 al 1922 ebbe quivi l'inc. della stessa disciplina. E' autore di pubblicaz. varie di archeol., st. e arte, uscite spec. nei *Rend. Linc.*, in *Atti e Mem. della Soc. per la Magna Grecia*, e in altri atti accad. e riv. d'arte, nonchè di cataloghi e guide di pubbliche raccolte (Fiesole, Perugia).

Galli Emilio, prelato, n. a Lucignano il 7-IV-1885.

Montepulciano (Siena).

Vesc. di Montepulciano dal 18-IX-1933.

Galli Eugenio, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di disegno, matem, topogr. e idraul. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Gallian Marcello, scrittore e giornalista.

Roma, via Ramni 26.

Collabora a giorn. e a riv. (*Gazz. del Popolo, Corriere della sera, Quadrivio*), ha avuto il secondo premio « Viareggio » 1934 per *Comando di tappa* (rom.). Vol. in A. O.

Galliani Arnaldo, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. prodotti tessili. D. rag.

Roma, Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, via dei Sabini 4.

Gallina Francesco, professore, n. ad Asti il 25-VII-1861 da Eugenio e da Vincenza Fornaca.

Napoli, R. Istituto Orientale.

Dal 1890 è prof. di amarico nell'Ist. Or. di Napoli, nel quale tenne anche l'inc. del tigrino (1910-20). Ha pubbl. testi etiopici, amarici e tigrini.

[Cfr.: *Riv. di studi orientali*, a. V, fasc. 1, p. 72].

Gallina Giovanni, conte, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Torino il 30-VI-1852.

Torino, piazza Vittorio Veneto 24.

E' sen. dal 16-X-1913.

Gallina Vitale, console d'Italia, n. il 14-III-1893.

New Orleans (S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a New Orleans dal 15-VI-1932.

Gallina - Vitale Giovanni, professore, n. a Caerano di S. Marco il 14-X-1894 da Gabriele e da Elisa Cavalli. LL. fis. e ing.

Padova, R. Scuola d'Ingegneria.

Cap. aviatore più volte dec. in gu. Assist. di fis. tecn. (1919-23), dal 1923 ha l'inc. della fis. tecn. e dal 1924 anche della termodinamica nella Sc. d'Ing. di Padova. I suoi studi, apparsi per lo più negli *Atti dell'Ist. Ven.* e negli *Ann. della Sc. d'Ing. di Padova*, riguardano spec. il riscaldamento, l'economia del calore, la determinaz. delle piccole velocità dei liquidi, la trasmisisone del calore, ecc.

Gallo Dino, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di chim. applicata nell'Ist. sup. di Ing. di Pisa.

Gallo Eleonora, xilografa, n. ad Osimo il 2-VI-.... da Enrico e da Maria Cartoni.

Osimo (Ancona), piazza Dante.

Ha preso parte a mostre d'arte regionale, ha inciso i legni per le carte regionali dell'ed. Giannini di Firenze, ha pubbl. un grande album di incis. xilogr. a più colori, *Arte rustica ital.*, uscito anche in ediz. ingl.

[Cfr.: *Alman. della donna ital.* del 1927].

Gallo Giannino Omero, scrittore, n. a Venezia il 4-II-1883 da Pietro.

Venezia, Santa Maria del Carmine 3472.

E' da 14 anni dir. dell'Uff. Stampa della Casa Ed. Zanichelli. Collabora a giorn. e a riv.

Op.: *Le oasi del dolore*, Bologna, 1918-19; *Due occhi turchini*, ib., 1921; *Un pagliaccio*, ib., 1922; *La magnifica follia*, ib., 1922; *Il più grande amore*, ib., 1923; *Le due amanti*, ib., 1925; *Insalata russa*, ib., 1925; *Margherita*, ib., 1926; *Il Re della Chicchera*, ib., 1927; *L'asso di Danari*, ib., 1928.

Gallo Gino, professore univ., n. a S. Pietro in Gu il 12-X-1877 da Antonio e da Maria Todescani. LL. ch. gen. e farm.

Pisa, via S. Antonio 47.

Già assist. di ch. appl. nella Sc. Ing. di Roma (1903-15), lib. doc. di ch. nell'Univ. di Roma (1907), capo della sez. ch. e tecnol. dell'Aeron. e vice-dir. dell'Ist. Aeron. Col. del Genio Aeron. (1923), dal 1924 è prof. di ch. appl. nella Sc. Ing. di Pisa. Ha pubbl. (in *Atti Linc.*, *Gazz. chim.*, *Ann. Soc. Ing. Ital.*, *Rend. Ist. Aeron.*, *Ann. di ch. appl.*, ecc.) oltre 80 lavori, spec. sull'equivalente elettroch. dell'iodio, sulle malte a pozzolana, sugli acciai temperati, sui composti ossigenati del fluoro, sul gesso, sulla zona di accens. dell'idrogeno, sulla riduz. dei minerali di ferro con idrogeno. I suoi studi sulla zona di accens. dell' idrogeno consentirono l' impostaz. di armi e artiglierie a bordo dei dirigibili durante la gu.

Gallucci Matteo, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galvani Luigi, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di statist. metodol. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Napoli

Gamba Pericle, geofisico, n. a Parma il 12-VII-1874 da Riccardo e da Giulia Cremonini. L. fis., D. di mag.

Roma, via del Caravita 7, tel. 63376.

Già prof. di fis. nei licei (1900-05), dir. dell'Osserv. geofis. di Pavia (1905-29), lib. doc. in fis. terr. (1911), inc. di fis. nell'Univ. di Pavia (1919-24) e di fis. terr. e compl. di fis. e meteorol. agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Milano (1924-26), attualm. è dir. dell'Uff. centr. di Meteorol. e Geofis. di Roma, M. della Comm. Intern. per lo studio dell'alta mont. e delle nubi, M. del Cons. Naz. delle Ric., SC. Ist. Lomb. di Sc. e Il., ecc. E' aut. di studi di geofis., aerologia, meteorol. agr., climatologia, ecc. in riv. scient.

Gambardella Guido, professore univ., n. a Napoli l'11-IX-1891 da Elia e da Agata Lauro, L. ing. ind., D. elettromecc.

Napoli, via A. Scarlatti al Vomero 134, tel. 12150.

Prof. di impianti industr. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli, è autore di molti progetti di impianti ind. ed ha diretto varii stabilim. e servizi ind. E' vice-pres. della Commiss. dei Tributi locali del com. di Napoli, ecc.

Op.: *Caratteristiche costruttive delle turbine idrauliche*, Milano, 1923; *Introd. allo studio degli impianti industriali*, Napoli, 1923; *Contrib. al calcolo delle bielle ultraveloci*, ib., 1925; *Applicabilità dell'elica alle trattrici agrarie*, ib., 1925; *Appunti e spunti sulle falciatrici meccaniche*, Milano, 1927.

Gambino Baldassare, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, piazza Unità 13.

Gambino Giuseppe, editore, n. a Poirino il 28-II-1888 da Giuseppe e da Orsola Vergnano.

Torino, via Vitt. Emanuele II 18, tel. 42481.

Gamiceli Gaetano, avvocato, podestà di Campobasso. L. giur.

Campobasso.

Avv., è pod. di Campobasso dal 14-IX-1934.

Gamma Carlo, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Siena.

Gana Leonardo, segretario federale di Sassari, n. nel 1893.

Sassari.

E' segr. fed. di Sassari dal 21-V-1934.

Gandi Giulio (*Giulio da Fiorenza, Ciacco*), giornalista, n. a Firenze il 5-VII-1889 da Anastasio e da Isabella Grassi. L. giur.

Ufficio: Firenze, Borgo degli Albizi 24, tel. 22018.

Abitaz.: Firenze, via Ghibellina 53, tel. 25620.

Esordì nel 1909 quale red. del *Fieramosca*. Dal 1910 al 1913 fu a Parigi, dove conseguì il dipl. in giornalismo all'Ec. des Hautes Et. Fu corr. parigino di vari giornali it. e red. di giorn. francesi, fra cui il *Courrier républicain* e l'*Epoque*. Tornato a Firenze, fu red. del *Tempo* (1914) e red.-capo della riv. *Modernità*. Dopo la gu. fu alla Spezia red.-capo del *Tirreno* (1919-23). Attualm. è dir. del *Commercio Toscano* di Firenze, segr. gen. della Fed. Fasc. Fior. dei Commercianti, collab. di giorn. e riv. E' dec. di gu.

Op.: *L'état présent de la presse ital.*, Parigi, 1913; *Lucrezia Borgia en Ferrara*, Barcellona, 1913; *L'esecuz. delle pene carcerarie in It.*, Ferrara, 1914; *L'Arte dei Mercatanti o di Calimala in Firenze*, Firenze, 1926; *Le Corporazioni dell'antica Firenze*, ib., 1928; *Le Arti Maggiori in Firenze*, ib., 1929; *Le Arti Minori in Firenze*, ib., 1929; *Antiche e caratteristiche trattazioni fiorentine*, ib., 1929; *Pane e panificatori negli antichi tempi*, ib., 1930; *L'arte dei fornai a Firenze*, ib., 1930; *L'organizza-*

zione sindacale e corporativa dei panificatori ital., ib., 1931.

Gandolfi Giacomo, giornalista, n. a Pieve di Teco il 9-IV-1881 da Antonio e da Lorenza Sibilla.

Ufficio: San Remo (Imperia), via Umberto 2, tel. 5377.

Abitaz.: San Remo (Imperia), via Roma, tel. 5374-5375.

Fond. dell'Ass. Lig. dei Giornal. e della Federaz. fra le Ass. Giornal. It., dir. dell'*Eco della Riviera*, corr. dell'Agenzia Stefani, dell'Agence Havas, della Central News, del *Giornale d'Italia*, del *Secolo XIX*, della *Gazzetta del Popolo*, del *Resto del Carlino*, de l'*Eclaureur de Nice*, del *The New York Herald*, del *Journal*, ecc.

Op.: *Impressioni di Danimarca*, San Remo, 1929; *La trovata del giornalista* (comm.), ib., 1931.

Gandolfi Giovanni, scrittore, n. a Codogno il 13-X-1868 da Pietro e da Teresa Bignami.

Orselina (C. Ticino), villa Carmen.

Ex insegn. nella Svizzera ted., romanz. e poeta.

Op.: *Lirici russi del secolo aureo*, Lanciano, 1926; *La vittoria del sole* (rom.), Bologna, 1928; *Sul monte* (lir.), Roma, 1930.

Gandusio Antonio, artista drammatico, n. a Rovigno d'Istria il 29-VII-1875 da Zaccaria e da Maria Adelmon. L. giur.

Milano, via Vitali 2 (Porta Venezia), tel. 21532.

Laureatosi in giur. all' Univ. di Genova, compì il serv. mil. a Budapest (1897), entrò in arte nel febbr. 1899 debuttando a Siena con la compagnia De Sanctis - Pieri, passò poi con Novelli alla Casa di Goldoni (1900), con la Reiter (1903), con Teresa Mariani (1906), finchè assunse il ruolo di capocomico con la compagnia Andò-Paoli-Gandusio (1909), Gandusio-Borelli-Piperno (1912), Melato-Talli-Gandusio-Betrone (1915). Dal 1918 al sett. 1920 diresse una sua compagnia, attualm. ha costituito la compagnia Galli-Gandusio.

Ganfini Carlo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di anatom. uman. norm. nell'Univ. di Genova.

Gangale Giuseppe, giornalista, n. a Cirò (Catanzaro) il 7-III-1898 da Luigi Giovanni e da Teresa Polizzi. L. filos.

Roma, viale Medaglie d'Oro 41, tel. 21573.

E' promotore del « nuovo protestantesimo » italiano, diresse la riv. *Conscientia* (1923-27) e attualm. dirige la collez. filos.-relig. di « Doxa ».

Op.: *Rivoluz. protestante*, Torino, 1925; *Tesi del nuovo protestantesimo*, ib., 1926-30; *Calvino*, Roma, 1927; *Apocalissi della cultura*, ib., 1928; *Revival*, ib., 1929.

Gangemi Lello (*Atlas*, *LeGa*), bibliotecario, n. a Delianova (Cagliari) il 4-V-1894 da Giovanni e da Rosina Tornatora. L. sc. econ.

Roma, corso Trieste 42, tel. 863784.

Dec. di 3 cr. di gu., segr. presso l'uff. studi della Conf. Gen. dell'Ind. (1920-22), red. finanz. dell' *Econom. d'It.* (1922), segr. di gab. del min. De Stefani (1922-25), attualm. è dir. della bibliot. del Min. delle Fin., inc. di sc. econ. nella Sc. Allievi Uff. della Guardia di Fin. (dal 1924) e di ammin. fin. pubbl. presso la Fac. Fasc. di Sc. Pol. di Perugia (dal 1928). E' inoltre collab. di *Bibliogr. fasc.* e collab. di riv. econ. e finanz. Nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'It. per i suoi studi di econ. e di finanza.

Op.: *I credito agr. di Stato*, Bologna, 1924; *La pol. econ. finanz. del Gov. Fasc. nel periodo dei pieni poteri*, ib., 1924; *Leggi econ. fascismo, corporativismo*, Milano, 1928; *Die Entwicklung der italienischen Finanzpolitik vom 1922 bis 1928*, Jena, 1929; *Il probl. della durata del lavoro*, Firenze, 1929; *Lineamenti di letter. finanz.*, Milano, 1929; *La pol. finanz. del Gov. Fasc.*, Palermo, 1929; *Finanza corporativa*, Roma, 1929; *Lo Stato azionista*, ib., 1929-30; *La fin. nello Stato corpor.*, ib., 1930; *Interpretaz. dell'az. econ. corpor.*, ib., 1930.

Gangi Calogero, professore univ. e avvocato, n. ad Alimena il 27-X-1879 da Giuseppe e da Maria Tedesco. L. giur.

Milano, via Zenale 7.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Sassari e Macerata, attualm. insegna dir. civ. in quella di Pavia.

Op.: *Il momento iniziale della prescrizione estintiva*, Torino, 1904; *Remissione del debito solidale*, Siena, 1905; *I legati*, Roma, 1908-10; *Il prelegato*, Torino, 1910; *Appunti sul pagam. dei legati*, Torino, 1911, e Macerata, 1919; *Debito e responsabilità*, Roma, 1914; Sassari 1921 e Milano 1927; *Le obbligaz. naturali*, Milano, 1917 e 1928; *Estensione dell'obbligo del legatario di adempiere il legato impostogli*, Roma, 1919; *Il problema delle lacune nel dir. privato*, Macerata e Modena, 1923, e Pavia, 1925; *Il legato in luogo della legittima*, Modena, 1924; *Istituzione di erede e legato*, Milano, 1929.

Gangitano Luigi, generale di Divisione a riposo, deputato al Parlam., n. a Canicattì (Agrigento) il 22-VIII-1862.

Roma, via Garigliano 74, telef. 861889.

Sottoten. dei Bersagl. (1881) fece la prima camp. d'Africa; poi combattè in Libia e all'assed. di Berka fu ferito e si meritò una med. d'arg. al V. M., prese parte alla gr. gu. e si congedò nel 1919 col grado di gen. di Div. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX), e pres. dell'Associaz. famiglie dei Caduti.

Gannaro Antonino, astronomo.

Carloforte (Cagliari), Stazione Astronomica, Metereologica e Sismica.

E' dir. del R. Osserv. astron. di Carloforte.

Gara Eugenio (*Egar, Puck, e. g.*), giornalista, n. a Genova il 6-VII-1888 da Luigi e da Angela Lardera. L. giur.

Milano, via Statuto 11.

Già red.-capo dell'*Illustraz. it.* e critico teatr. del *Leonardo*, collabora a giorn. e riv., è red. delle pubblicaz. Rizzoli, red. de *L'Idea colon.*

Op.: *La canzone del salice*, Napoli, 1910; *I conquistatori*, Milano, 1925; *Narra il nostromo*, Torino, 1925.

Gara - Dandolo Milly, scrittrice, n. a Milano il 4-I-.... da Alessandro Dandolo e da Elvira Janna.

Milano, via Statuto 11.

Collaboratrice di riv. e giorn. con nov. e poesie, fu red. del *Giornalino della Domenica* (1921-24) e ha scritto molti libri per la gioventù.

Op.: *Poesie*, Milano, 1913; *Il figlio del mio dolore*, ib., 1921; *Il vento nella foresta*, ib., 1922; *La stella nel mare*, ib., 1923; *La nostra notte*, ib., 1923; *Il dono dell'innocente*, ib., 1926; *Il dolore degli altri*, ib., 1928; *Tempo di amare*, ib., 1929.

Garatti Celso Maria, scrittore e giornalista, n. a Treviso il 24-X-1889.

Roma, via Sabotino 31.

Uff. degli Arditi in gu. e dec. al V. M., scrittore e giornalista, segr. gen. dell' O.N.D., ha collaborato o collabora al *Popolo di Roma*, *Marco Aurelio*, *Giornale d'Italia*, ecc. Inoltre è red. di *Gente nostra* e autore di nov. e rom.

Garau Alfonso, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Garbaccio Lionello, industriale, deputato al Parlam., n. a Mosso S. Maria (Vercelli) il 13-XII-1885.

Mosso S. Maria (Vercelli).

Industr., dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. prodotti tessili.

Gardenghi Giuseppe, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di igiene e polizia med. nell'Univ. di Firenze.

Gardini Dino, pubblicista, M. del Direttorio del P.N.F., n. a Comacchio nel 1907. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo del Littorio.

Abitaz.: Roma, piazza Sonnino 2.

E' red.-c. di *Commercio*, collab. di *Giov. fascista*, *Il Moschetto*, *Il Sole*, ecc. E' M. del Dirett. del P.N.F. (dal 24-XII-1934), e della Corporaz. professioni e arti.

Gardini Francesco, prelato, n. a Le Budrie di Persiceto il 19-IX-1879.

Bartinoro, Vescovado.

Vesc. di Bertinoro dal 9-V-1931.

Garelli Felice, professore univ., n. a Fossano il 16-VII-1869 da Domenico e da Felicita Appiani. L. ch.

Torino, corso Duca di Genova 1, tel. 41217.

Già chim. nelle Acciaierie di Terni (1887-88), assist. al Labor. Chim. Munic. di Bologna (1889-96), lib. doc. di chim. nell'Univ. di Bologna (1896), prof. di chim. nell'Univ. di Ferrara (1896-1903), prof. di chim. tecnol. nel Polit. di Napoli (1903), dal 1911 insegna chim. ind. nel Polit. di Torino. Dal 1925 è dir. della R. Sc. d'Ing. e pres. del cons. d'ammin. E' M. del Comit. Perman. per le ind. chim., del C. N. delle R., SR. della R. Acc. Sc. di Torino, ecc. Nelle sue ricerche scient. si è occupato spec. delle soluzioni solide, della concia delle pelli, della saponificaz. dei grassi con l'ammoniaca, ecc. Ha brevettato un processo di rigeneraz. della barite dal carbonato (producendo per la 1ª volta industrialmente il carburo di bario col forno elettrico) e dei processi di saponificaz. ammoniacale e di concia delle pelli. Ha propagandato l'impiego dell'alcool come carburante. Dirige la *Nuova Encicl. di Chim.* (ed. U.T.E.T.).

Gargallo Filippo Francesco, march. di Castel Lentini, bar. di Priolo, n. a Treppio il 25-V-1882 da Giovacchino e da Annunziata Gualandi.

Siracusa, via Mirabella 40, tel. 78.

E' il princip. rappresentante della fam. Gargallo, d'origine spagn., trasferitasi nel sec. XV a Lentini e nel XVII a Siracusa, investita della baronia di Priolo nel 1737, del march. di Castel Lentini nel 1794, della paria nel 1814 (appartennero ad essa il letterato e politico Tommaso, 1760-1843, e l'archeologo Filippo, 1800-68). Si è occupato spec. di bonifiche agr., ed ha curato l'ediz. delle *Opere ed. ed ined.* del bisavo Tommaso, in 4 voll. E' SC. della R. Acc. Lucch.

Op.: *Saggio sulla modernità*, Roma, 1930.

Gargallo Mario Tommaso, studioso e proprietario, n. a Firenze il 6-III-1886 da Giovacchino e da Annunziata Gualandi.

Siracusa, via Mirabella 40, tel. 1078.

Roma, viale Pola 1, tel. 83292.

Fratello minore di Filippo Francesco, ha fondato l'Ist. per le Case Pop. in Siracusa, ideato ed eseguito (1914, 1921, 1922, 1924, 1927) le rappresentaz. classiche al Teatro Greco di Siracusa, fondato l'Ist. Naz. del Dramma Antico di cui fu anche direttore. Studioso d'arte, si occupa anche di scultura.

Op.: *Per il teatro greco*, Roma, 1934.

Garibaldi Cesare, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecnica misure elettriche nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Genova.

Garibaldi Ezio, ingegnere elettrotecnico, giornalista, deputato al Parlam., n. a Riofreddo il 1°-I-1894 da Ricciotti e da Costanza Hopcraft. L. ing.

Roma, via Toscana 1, tel. 45770.

Figlio del gen. Ricciotti, partecipò alle spediz. garibaldine di Grecia (1912) e Argonne (1914); il 24-V-1915 si arrolò volont. nel 51° fant. e riportò in gu. gravi ferite meritando una med. d'arg. e una prom. per merito di gu. Fondò (1925) e tuttora dirige la riv. mens. di pensiero e di azione *Camicia rossa*. Nel 1924 fondò la Fed. Naz. Vol. Garibaldini di cui è pres., e dall'apr. 1927 è cons. gen. della M.V.S.N. E' dep. dalla XXVIII leg. Fu fin. plenip. d'Italia al Messico (1923-24).

Op.: *Fascismo garibaldino*, Roma, 1929.

Gariboldi Armando, ragioniere, M. della Corporaz. cereali. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Garigliano Giovanni, prelato, n. a Poirino il 28-VIII-1872.

Biella, Vescovado.

Già vesc. tit. di Eucarpia dal 9-IX-1911 vesc. di Biella dal 22-III-1917.

Garino Mario, professore, n. a Genova il 16-VI-1888 da Giuseppe e da Ester Badano. L. ch.

Genova, salita Multedo 12/10.

E' lib. doc. di ch. gen. e inc. di chim. docimastica nell'Univ. di Genova. I suoi lavori sono pubbl. spec. in *Gazz. chim. ital.*, *Giorn. di ch. ind.*, *Arch. di farmacognosia*, ecc.

Garino-Canina Attilio, **professore univ. e avvocato, n. ad Asti il 9-II-1881 da Francesco Garino e da Adele Canina. L. giur.**

Torino, piazza Statuto 4.

Si perfezionò in sc.econ. a Londra e a Berlino, fu prof. di econ. pol. nell'Univ. di Trieste e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Venezia, prof. di sc. delle fin. e dir. della Sc. di Perfez. in Econ. Pol. e Statist. nell'Univ. di Pisa, e prof. di scienza delle fin. nell'Univ. di Torino, attualm. è prof. di scienza delle fin. e dir. finanz. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino. Collab. alla *Riforma soc.*, al *Giorn. degli Econ.*, alla *N. Antol.*, ecc.

Op.: *Il probl. delle industrie nat.*, Torino, 1920; *La fin. del Piemonte nella 2ª metà del XVI sec.*, ib., 1924; *Probl. di finanza*, ib., 1930.

Garino - Canina Cian Gilda (Gentucca), **scrittrice, n. a Torino il 17-VIII-.... da Vittorio e da Maria Sappa.**

Torino, piazza Statuto 4.

Scrittrice, si dedica partic. alla poesia e collab. a giornali e riviste.

Op.: *Il giardino* (lir.), Palermo, 1926; *Contemplazione* (lir.), ib., 1929 (2ª ed., 1930); *L'anima e le cose* (lir.), Firenze, 1931; *Canti piccini pei piccini*, Torino, 1932.

[Cfr.: L. Tonelli, *Alla ricerca della personalità*, Catania, 1929].

Garneri Tranquillo, **prelato, n. a Castelnuovo Gherardi il 4-II-1871 da Lodovico e da Giulia Brugnoli.**

Acquapendente (Roma), Vescovado.

Fu eletto vesc. di Rieti il 9-XII-1915, vesc. tit. di Europo il 16-VI-1916, vesc. di Acquapendente l'8-V-1920. Dal 16-XI-1926 ha unita *ad personam* la sede di Bagnoregio.

Garretto Paolo Federico, **disegnatore e giornalista, n. a Napoli il 12-IX-1903 da Vito e da Silvia Wiechmann.**

Parigi, 5 rue Alfred Roll 11 bis.

Disegn. e scrittore dapprima all'*Impero*, poi all'*Epoca*, al *Popolo d'Italia* (ed. romana), al *Popolo di Roma*. Stabilitosi a Parigi collabora e disegna su pubblicaz. francesi, inglesi, americane e tedesche. In It. disegna per la *Rivista illustrata del Popolo d'Italia* e per *Natura*.

Garrone Nicola, **professore univ.**

Ufficio: Roma, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Abitaz.: Roma, via Giuseppe Pisanelli2, tel. 30326.

E' prof. di tecn. comm. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Roma.

Garsia Augusto, **professore univ., n. a Forlì il 1°-III-1889 da Carmelo e da Virginia Marino. L. ll.**

Forte dei Marmi (Lucca).

Insegna lett. ital. presso le Univ. stran. (già a Jassy, attualm. a Groninga), collab. a riv. letter. (*Italia che scrive*, *Giornale di Politica e di Letteratura* di cui è red., *La Nuova Antologia*, *Il secolo XX*, *Novella*, ecc.), ed è autore di libri di nov. e versi.

Op.: *Opposte voci*, Firenze, 1921; *Le strade cieche*, ib., 1922; *Il Magnifico e la Rinascita*, ib., 1923; *Voci di là dal fiume*, ib., 1923; *Il dono*, ib., 1925; *Poesie*, Livorno, 1926; *Aeviterna*, ib., 1926; *Voci del mio silenzio*, Foligno, 1927; *Le Voci*, Roma, 1930.

Garsia Giuseppe, **giornalista e pittore.**

Napoli, discesa di San Pietro a 2 Frati, Posillipo.

Garufi Carlo Alberto, **professore univ.**

Palermo, R. Università.

E' prof. di paleograf. e diplom. latina nell'Univ. di Palermo.

Garuti Francesco, **pubblicista, n. a Parma nel 1877.**

Salsomaggiore, Ufficio di propaganda R. Terme.

Esordì nel 1923 alla *Sera*, è red. di *Salsomaggiore illustr.*, corrisp. della *Gazz. del Popolo*, *Secolo-Sera*.

Garuti - Gamba Giuseppe, giornalista, n. a Modena nel 1868.

Genova, Galleria Mazzini 3/8.

Red. art. del *Sec. XIX*. Esordì nel 1884 in giorn. modenesi, passò poi a Genova (1888) e fu collab. di giorn. umor., fondò *Il Successo* e fu corrisp. dell'*Epoca* e del *Caffaro*. Nel 1896 fu chiamato da Gandolin al *Secolo XIX*. Disegnatore e illustr. di riv. e rom., ha pubblicato un poema in vernacolo genovese, almanacchi ed opuscoli vari, si è occupato anche di allestimenti scenici per vari ed importanti teatri.

Garzia Raffaele (*Raffa Garzia*), professore univ., n. a Cagliari il 10-IV-1877 da Raimondo e da Carmen Mundia. L. ll.

Cagliari, R. Università.

Prof. nei RR. Ist. Mag. e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. E' com. di st. compar. delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Cagliari. Già red. e poi dir. dell'*Unione sarda* (1902-12), attualm. dirige la riv. *Glossa perenne. Giornale critico della letteratura italiana* di Milano, e gli *Annali* della Fac. di ll. e filos. della R. Univ. di Cagliari.

Op.: *Dell'eloquenza sacra nel Quattrocento*, Cagliari, 1899; *Un poeta in lat. del Settecento: Fr. Carboni*, ib., 1900; *Il vocabolario dannunziano*, Bologna, 1913; *M. Serao*, Rocca S. Casciano, 1916; *Mutettus cagliaritani*, Bologna, 1919; *Critica pascoliana*, ib., 1925; *Leggendo il Monti*, Milano, 1929.

Gasbarrini Antonio, professore univ., n. a Civitella del Tronto l'11-III-1882 da Agostino e da Adelaide Caprara. L. m.

Padova, R. Università.

Vinc. della borsa « C. Golgi », assist. onor. di patol. gen. a Pavia (1910), assist. effett. di patol. spec. med. a Torino (1911), lib. doc. (1913) e aiuto della stessa cattedra a Sassari (1913-15), assist. e poi aiuto a Pavia (1916-24), inc. di patol. spec. med. a Bologna (1924), di nuovo a Bologna, è pres. della Soc. Emil. per gli studi contro la tubercolosi, dir. del *Boll. delle Soc. Med. di Bologna*, ecc. Attualm. è prof. di clin. med. nell'Univ. di Padova. La sua produz. scient. riflette tutti i campi della patol., e spec. il potere tossico del siero del sangue, la diagnosi di cancro primario dell'ampolla di Vater, la reaz. mejostagminica nella tubercolosi sperim., la struttura ed evoluz. delle « Monster cells » di Minot, il noma, l'albuminuria ortostatica, la diagnosi della malaria latente, la reaz. di Wassermann e la prova di Pick e Pribram nella malaria, l'emoglotinuria da chinino nella malaria, la coaguloreaz. di Hirschfeld e Klinger, il favismo, la patogenesi dell'urobilinuria, la diarrea dissenteriforme negli eserciti, la leucemia acuta linfatica, l'encefalite letargica, il tono muscolare, le sindromi parkinsoniane, l'encefalite epidemica, l'insufficienza del ventricolo sin., la sclerosi laterale amiotrofica, l'endocardite lenta nella sua varietà cosiddetta pallida, il sudore dei tisici, il tumore mediastinico, ecc. Tali studi si trovano in *Atti Accad. Fisiocr.*, *Riforma med.*, *Boll. Soc. Med. Chir. di Pavia*, *Ann. di ostetr.*, *Folia clinica*, *Il Policlinico*, *La clin. med. ital.*, *Lo Sperimentale*, *Pathologica*, *Morgagni*, *Giorn. del med. prat.*, *Rinasc. med.*, ecc.

Gasco Alberto, musicista e critico musicale, n. a Napoli il 3-X-1879. L. giur.

Roma, corso Umberto I, 93.

Critico mus. al *Tirso* e attualm. alla *Tribuna*, è autore di composizioni. mus. inspirate spec. da quadri del Giorgione (*Venere dormente*, quartetto d'archi), del Carpaccio (*La visione di S. Orsola*), di A. Besnard (*Le danzatrici di Jodhpur*). Ha composto inoltre: *Scherzo orgiastico* (poema mus. vinc. del Conc. Sinf. bandito dalla Soc. degli Autori di Roma), *Selvaggia* (per canto e pianoforte), *Presso le fonti del Clitunno*, *Poemi della notte e dell'aurora*, *Astrea*, opera su libr. di O. Schanzer, *Buffalmacco*, preludio giocoso per orchestra (Roma, Augusteo, 1917), *Maria di Magdala*, per violino e pianof., ecc. E' acc. di S. Cecilia.

Gasco Alfonso, console gen. d'Italia, n. il 17-XI-1867.

Kobe (Giappone), R. Consolato d'Italia.

Dal 17-IX-1923 è cons. gen. a Kobe.

Gaslini Girolamo, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gaslini Placido, giocatore di tennis, n. a Saronno (Varese) il 26-X-1903 da Dante e da Leopoldina Bazzi. L. giur.

Milano, via Rivoli 2, tel. 18785 e 18685.

Ha disputato nel 1924 il Campion. ital. misto con Gagliardi, ha vinto nel 1924 e 1928 il Trofeo Butler con Morpurgo, e ha partecipato nel 1928, 1930 e 1931 alla Coppa Davis nel singolare e nel doppio con Morpurgo.

Gasparini Jacopo, governatore onorario di colonia, senatore del Regno, n. a Volpago del Montello (Treviso) il 23-III-1879.

Volpago del Montello (Treviso).

E' sen. dal 22-XII-1928.

Gasparotto Luigi, avvocato, n. a Sacile il 31-V-1873 da Leopoldo e da Clementina Ciotti. L. giur.

Milano, via Donizetti 32, tel. 51683.

Figlio d'un cospiratore che fu condannato dall'Austria e fu garibaldino in tre campagne, studiò da prima per maestro elem., poi si laureò in legge e si trasferì a Milano, dove prese ad esercitare l'avvoc. Entrò nella vita pol. militando nel part. rad. e in nome di questo vinse nelle elez. del 1913 un'aspra battaglia contro i partiti catt.-liberale, rep. e socialista nel IV coll. di Milano. Nel 1919 fu eletto a Udine e a Milano e optò per Udine, mentre per la XXVI e XXVII leg. fu eletto ancora a Milano e a Udine. Nel 1921 fu eletto vice-pres. della Camera, posto che lasciò il 4-VII-1921 per assumere il portaf. della Gu. nel Min. Bonomi. Da dep. il 10-IX-1919 propose invano alla Camera di far passare l'esercito trionfatore sotto gli archi dell'antica Roma, e nel 1920 col gruppo di Rinnovam. da lui spec. promosso difese il confine del M. Nevoso e i porti di Fiume. Da min. promosse il rito del Milite Ignoto, compilò il prog. di riforma mil. sulla base della ferma d'un anno e dell'organizzaz. dei centri di mobilitaz. perman. e distribuiti in tutto il paese. Vice-pres. della Camera all'inizio della XXVII leg. Allo scoppiare della gu. italo-austriaca, si arrolò vol. il 29-V-1915, fu nomin. ST. il 17-VI-1915, il 14-X-1917 e servì quasi tutto il tempo in trincea, meritandosi 3 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu. e la citaz. all'ord. del g. delle Arm. di Francia.

Op.: *Il princ. di nazionalità nella sociol. e nel dir. internaz.*, Torino, 1898; *Per un giorno di riposo*, Palermo, 1902; *La tipogr. degli esuli a Capolago*, Como, 1911; *Per il dir. delle genti: come l'Austria tratta i nostri prigionieri*, Milano, 1916; *Diario di un fante*, ib., 1916 (2ª ed., 1920); *Rapsodie*, ib., 1922 (5ª ed., 1925); *Sparvieri* (rom. pol.), ib., 1927; *Aquile*, ib., 1930.

[Cfr.: *In onore a L. G.*, Milano, 1924].

Gasparri Enrico, cardinale di S. R. C., n. ad Ussita il 25-VII-1861.

Roma, via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio), tel. 52427.

Già arciv. tit. di Sebaste (9-XII-1915), fu creato card. il 14-XII-1925, è prete del tit. di S. Bartolomeo all'Isola, fa parte delle Congreg. del Concilio, Propag. Fide e Affari Eccles. Straord., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Gasparri Ferruccio, M. della Corporaz. delle comunicaz. interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gasperini Gino, presidente della Corte dei Conti, senatore del Regno, n. a Roma il 21-VI-1885. L. giur.

Roma, via Adda 55, tel. 85315.

Entrò a far parte della magistratura nel 1909, giudice nel 1911, magistr. inquirente alla Comm. parlam. d'inch. per le Terre liberate nel 1918, capo-rep. legislaz. presso l'Uff. di collocam. del Min. del Lav. nel marzo 1922, segr. partic. del Min. delle Colonie nell'ott. 1922, primo referend. al Cons. di St., poi capo gabin. del Min. dell'Int. nel 1924, cons. di St. alla fine dello stesso anno, capo gabin. del Min. delle Col. nel 1926, dal 1° genn. 1929 è pres. della C. dei Conti e dal 24-II-1934 sen. del Regno. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Gasperini Guido, musicista e bibliotecario, n. a Firenze il 7-VI-1865 da Ottavio e da Maria Cresti.

Napoli, R. Conservatorio di S. Pietro a Majella.

Già bibliot. e prof. di st. della musica nel Conserv. di Parma (1902-24), dal 1924 dirige la bibliot. di S. Pietro a Majella. Fondò nel 1908 e tuttora presiede l'Assoc. dei Musicologi Ital., intesa alla pubblicaz. del Catal. delle musiche antiche esistenti nelle bibliot. e arch. d'Italia,

del quale sono già usciti grossi voll. Come musicista ha composto un *Quartetto* (1890), dieci *Rispetti toscani* per canto e pianof. (1895), la musica del ballo *I dragoni di Savoia* di JACK LA BOLINA e MARCOTTI, ecc.

OP.: *St. della musica*, Firenze, 1899; *Dell'arte d'interpretare la scrittura della musica vocale del Cinquecento*, ib., 1902; *St. della semiografia musicale*, Milano, 1905; *Cenni stor. pel Conserv. mus. di Parma*, Parma, 1913; *I caratteri peculiari del melodramma ital. nell'opera dei predecessori ed in quella di G. Verdi*, ib., 1913.

Gasperoni Gaetano, **provveditore degli studi per l'Umbria.**

Perugia, R. Provveditorato agli Studi.

Gastaldi Andrea, **organizzatore, deputato al Parlam., n. a Sommariva del Bosco (Cuneo) il 26-VI-1898.**

Torino.

Organizz. sindac. già segr. fed. di Torino e M. del Dir. Naz. del P.N.F., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Gastaldi Carlo, **professore univ., n. a Cremona il 16-III-1884 da Tranquillo e da Martina Secchi. L. chim.**

Ufficio: Sassari, R. Università.

Abitaz.: Sassari, viale Umberto I 37.

E' prof. di ch. farmac. e tossic. nell'Univ. di Sassari. E' autore di num. studi scient. pubbl. sulla *Gazz. chimica* e su altri period. chim.

Gastaldi Mario (*Maria Galdisio*), **giornalista, n. a Bedizzole di Brescia il 28-VIII-1902 da Giuseppe e da Antonietta Broglia. D. rag.**

Ufficio: Milano, via Ospedale 5, tel. 87741.

Abitaz.: Pavia, via Alciato 4, tel. 396.

Diresse e fondò la *Rivista di Pavia*, fu dir. artistico della Soc. Ed. «Il Seminatore» (1920-23), e red. letterario della *Patria del Friuli* di Udine. Attualm. dirige *Quaderni di Poesia* e la Casa Ed. omonima con l'editore Emo Cavalleri.

OP.: *Giovanni Orsini*, Palermo, 1928; *Il Nostro Amore* (rom.), ib., 1929; *Tra poeti ed umoristi*, ib., 1929; *Scrittori del tormento*, Bologna, 1929; *Un legionario poeta*, Palermo, 1930; *Amalia Guglielminetti*, ib., 1930; *Donne luce d'Italia*, Pistoia, 1930; *L'amore di E. A. Butti*. ib., 1930.

Gattamorta Giordano, **ragioniere, organizzatore sindacale, n. a Urbino il 12-IX-1895 da Francesco e da Itala Orestilla Angeloni. D. rag.**

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42496.

Abitaz.: Roma, via Cavour 246.

Già segr. dei Sind. fasc. dell'Agric. delle prov. di Roma e Napoli, attualm. è segr. della Feder. Naz. Sind. Fasc. Coloni e Mezzadri. M. del Cons. prov. dell'Econ. corpor. di Roma, ecc., si occupa spec. delle questioni agricole dal lato dell'organizz. sindac. e del loro aspetto sociale. Studioso dei problemi della mezzadria in It., collabora con quest. tecniche a giorn. e riv. E' mut. di gu. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. bietole e zucchero.

OP.: *La mezzadria*, Roma, 1931.

Gatteschi Roberto Pio, **poeta e pittore, n. a Firenze l'11-III-1872 da Pasquale e da Celestina Salzano. L. giur.**

Firenze, Borgo degli Albizi 6.

Di famiglia stor. del patriziato toscano distaccatasi nel sec. XIII dai Gatteschi, sign. di Viterbo, si occupò sino al 1908 di avvoc., che poi abbandonò per dedicarsi interamente all'arte. Come pittore, è paesista e ritrattista, e si affermò per la prima volta con una mostra personale di oltre cento opere, tenuta in Firenze nel 1921.

OP.: *Versi*, Firenze, 1893; *L'Auspicio*, ib., 1896; *Esuli Sogni*, ib., 1899; *Ai senza Patria*, ib., 1901; *Oricalchi*, ib., 1926.

Gatti Angelo, **generale di Divisione a riposo e scrittore, n. a Capua il 9-I-1875 da Giacomo e da Marianna Grasso.**

Milano, via Leopardi 8, tel. 81268.

Già ufficiale dell'esercito (1893-1919), lasciò il servizio col grado di Col. di S. M. alla fine della guerra. Fu capo di S. M. di parecchie divisioni, Col. addetto al Com. Supr. in guerra, col gen. Cadorna dal 24-X-1917, e poi a Treviso, Padova e Ver-

sailles. Fu, col gen. Porro, rappres. del Com. Supr. al convegno di Rapallo (4-7-XI-1917). Fu collab. mil. della *Gazz. del Popolo* (1912-14) e del *Corr. della sera* (1914-26), quindi collab. del *Secolo* (1926-27). Nel *Corr. della sera* condusse delle campagne per il riordinamento dell'esercito della pace e per la rivendicaz. dell'op. it. Ha scritto varie opere di st. della gu. e dirige la *Collez. stor. della guerra* (ed. Mondadori).

Op.: *La guerra senza confini*, Milano, 1915; *La guerra*, ib., 1915; *L'Italia in armi*, ib., 1915; *Le presenti condiz. della Germania*, ib., 1916; *Servire*, ib., 1916; *Per la via aspra alla meta sicura*, ib., 1917; *Uomini e folle di guerra*, ib., 1922; *Per la nostra salvezza*, ib., 1922; *Il probl. sociale della nazione armata*, ib., 1922; *Nel tempo della tormenta*, ib., 1923; *Tre anni e mezzo di vita mil.*, ib., 1924; *Uomini e folle rappresentative*, ib., 1925; *La parte dell'Italia*, ib., 1926; *Ilia ed Alberto*, ib., 1934.

Gatti Gerolamo, professore univ., senatore del Regno, n. a Gonzaga il 16-VII-1866 da Federico e da Zeffira Sofia Orsi. L. m.

Firenze, piazza d'Azeglio 6.

E' prof. di patol. spec. chir. dimostrativa e pres. della Fac. Med. di Firenze. Ha pubbl. centinaia di note e mem. scient. su probl. vari di patol. e clinica, e spec. sulla peritonite tubercolare, sulla decapsulazione del rene nelle nefriti, sull'ernia inguinale nell'infanzia, ecc. Fu dep. social. per le leg. XX-XXII (Ostiglia), e fu nomin. sen. il 24-XI-1913. Aderì al fascismo nel 1921 e nel febbr. 1925 ebbe la tessera *ad honorem*. E' segr. prov. per Firenze e M. del Dir. Naz. dell'Assoc. Naz. Insegn. Fasc.

Op.: *Agricoltura e socialismo*, Palermo, 1900 (trad. franc., spagn., ted. e russa).

Gatti Guido Maggiorino, giornalista, n. a Chieti il 30-V-1892 da Pier Luigi e da Giovannina Pelini. L. ing.

Torino, via Montebello 5, tel. 47354.

Già red.-capo della *Riforma Musicale* (1913-15), poi fond. della riv. *Il Pianoforte* (1920), attualm. dirige *La Rassegna musicale* e dal 1925 è ammin. del. e dir. gen. del « Teatro di Torino ».

Op.: *Figure di musicisti francesi*, Torino, 1915; *Giorgio Bizet*, ib., 1915; *Musicisti mod. d'Italia e di fuori*, Bologna, 1920 (2ª ed., 1925); *« Debora e Jaele » di I. Pizzetti*, Milano, 1922; *Le « Barbier de Seville » de Rossini*, Parigi, 1925; *Diz. di musica* (in collab. con A. Della Corte), Torino, 1926.

Gatti Salvatore, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. ad Anagni (Frosinone) il 13-VIII-1879.

Roma, via Tevere 20, tel. 83248.

E' cons. di Stato e sen. dal 21-I-1929.

Gatti - Casazza Giulio, direttore teatrale, n. a Udine il 3-II-1869. L. ing. nav.

New York (S.U.A.), Teatro Metropolitan.

Organizz. di stagioni lir. e dir. artist. e ammin. di teatri, iniziò la sua attività nel 1893, succedendo al padre, come dir. del T. Municip. di Ferrara. Fu alla direz. della Scala (1898-1908), poi diresse (sino al 1935) il Metropolitan di New York, dove ha realizzato spettacoli lir. di tutti i generi e in tutte le lingue. A lui si deve la valorizzaz. all'est. di molti art. e compositori ital.

Gattinara Domenico, dottore; M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gatto Salvatore, Generale di Corpo d'Arm., n. a Posifi (Messina), il 20-III-1868.

Roma, via Donizetti 1, tel. 863787.

Comand. d'art. nella gr. gu., si guadagnò due med. d'arg., due cr. di gu. al V. M. ed una promoz. per meriti eccez. Dal 1920 al 1928 ebbe il comando dell'art. della Sicilia. Gen. di div. nel giugno 1928, fu comand. della Div. mil. di Ancona sino al 1932. Dal 22-XI-1934, è gen. di Corpo d'Arm. Giornal. tecn., pubblicò num. art. e studi riguardanti quest. di tecnica mil. Fu pres. della Commiss. di studi per il probl. del traino mecc., dando completa soluz. alla quest. dei carrelli elastici per art. pesanti e campali e dei trattori. Studiò il probl. dei combust. naz. Tessera *ad honorem* del P.N.F., è dec. degli ordini di S. Michele e Giorgio del Bagno (Inghilterra).

Gatto Salvatore, giornalista e avvocato, n. a Patti (Messina) il 6-I-1904 da Ludovico e da Giuseppina Noto.

Roma, via Castelfidardo 52, tel. 481439.

Red. de *La rivolta ideale* e del *Raduno*, dir. e fond. del *Diritto degli Autori*, collab. a giorn. e riv. Partecipò tra i primi alle azioni fasc., rimanendo anche ferito, e attualm. occupa cariche spec. nell'organizz. univers. fasc. E' M. della Corporaz. profess. e arti.

Op.: *Le Corporazioni*, Roma, 1934; *1925*, ib., 1934.

Gaudenzi Pietro, pittore, n. a Genova il 18-I-1880 da Enrico e da Rachele Denegri.

Milano, via Monte Napoleone 42, tel. 71332.

Ha partecipato a varie espos. ital. e stran. spec. con opere di carattere relig. e sacro. Tenne mostre person. alla Gall. Pesaro di Venezia (1929) e a Genova (1930) ed espose alla II Mostra d'arte sacra (1934) a Roma. Sue opere princ. sono: *I priori*, *Deposizione*, *Lo sposalizio*, *Cena d'Emmaus*, *Il battesimo*, *Visitazione*. Un suo dipinto, *I priori*, si trova nella Gall. Mussolini. E' M. dell'Acc. di San Luca e dell'Acc. Pontif. del Pantheon.

Gauttieri Filippo Maria, console gen. M.V.S.N.

Roma, via della Lungara 18.

Cons. gen. M.V.S.N. e vice-pres. del Trib. spec. per la Difesa dello St.

Gavazzi Lodovico, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 17-VII-1857 da Giuseppe e da Angela Sessa.

Ufficio: Milano, via Solferino 12, tel. 65129.

Abitaz.: Milano, via Moscova 35, tel. 65619.

E' un industriale della seta e fu dep. al Parlam. per le leg. XVIII-XXII (Lecco). Fu nomin. sen. il 10-I-1910.

Gavi Valentino, impiegato e scrittore, n. a Genova il 16-V-1893 da Pietro e da Giuseppina Morelli.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 18, tel. 26230.

Abitaz.: Genova, salita inferiore S. Rocchino 7-8.

Mut. e dec. di gu., è segr. dell'Uff. Civico di B. A. e del Conserv. Paganini di Genova. Già dir. di *Cronache d'arte*, collab. con nov. e art. di letter. e arte al *Sec. XIX*, all'*Illustraz. ital.*, alle *Grandi firme*, all'*Illustraz. del popolo*, alla *Domenica del Corriere*, ecc. Ha dato al teatro *L'uomo fortunato* (in collab. con Mario Parodi: Genova, Comp. A. Baghetti, Teatro Paganini, 1916), *La vita ritorna* (in collab. con lo stesso: Genova, Comp. Carini-Gentilli-Dondini-Baghetti, 1917), *Regali a Nelly* (Genova, Comp. Baghetti, Teatro Paganini, 1920).

Op.: *Il falò degli stracci* (nov.), Milano, 1922; *I calzoni del violinista* (id.), Genova, 1927; *La bella peccatrice* (rom.), Torino, 1930.

Gaviani Edgardo, giornalista, n. a Perugia nel 1873. L. giur.

Milano, via Statuto 11.

Red. del *Corriere della sera* dal 1901, corrisp. del *Giorn. di Sicilia* dal 1903. Esordì nel 1896 red. de l'*Ordine liberale* di Perugia. Fu inoltre corrisp. da Perugia di giorn. vari.

Gayda Tullio, professore univ., n. a Roma il 19-X-1882 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. m.

Pavia, piazza S. Pietro in Cielo d'Oro 5.

Assist. di A. Mosso e di A. Herlitzka a Torino, quindi lib. doc. di fisiol. (1915), nel 1925 conseguì la cattedra di fisiol. dell'Univ. di Cagliari, donde passò a Bari e finalmente a Pavia, dove tuttora dirige quell'Istit. di Fisiol. I suoi studi riguardano soprattutto la fisiol. degli organi sopravviventi, l'elettrofisiol., la produz. di calore nell'organismo e il ricambio dei singoli organi. E' SOn. Acc. Med. di Torino e SC. Ist. Lomb.

Gayda Virginio, giornalista, n. a Roma il 12-VIII-1885 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. sc. econ.

Roma, piazza Cavour 17, tel. 34773.

Dopo la laurea, frequentò il Labor. di Econ. Pol. Cognetti De Martiis dell'Univ. di Torino, pubblicando alcuni lavori scient. nella *Riforma sociale*, nella *Revue d'écon. pol.* e in altre riv. Nel 1908 entrò alla *Stampa* ed iniziò una serie di viaggi e di soggiorni all'est., specialm. nei paesi dell'Europa centrale e or. Trovandosi in Russia al momento dell'entrata in gu. dell'It., fu addetto all'ambasc. di Pietroburgo ed alla

missione mil., con incarico pol.-mil. ed organizzò il 1° concentramento di prigionieri austriaci di nazionalità it. per l'invio in Italia. Lasciata la Russia nel maggio 1918, dopo averla tutta percorsa prima e dur. le rivoluz., ebbe nuove missioni dal Min. degli Est. per la Svezia (sino al genn. 1919) e per Londra (sino all'estate successiva). Tornato nel giornal. attivo, nel febbr. 1921 assunse la direz. del *Messaggero*, che lasciò nel marzo 1926 per assumere quella del *Giorn. d'Italia*, che tuttora regge. E' collab. di *Gerarchia* e di varie riv. ital. ed ingl. E' autore di num. pubblicaz. di natura pol. in it., ingl., russo e svedese.

OP.: *La crisi di un Impero*, Torino, 1913 (2ª ed., 1914; trad. in ingl. e in russo); *L'Italia d'oltre confine*, ib., 1914; *Il crollo russo*, ib., 1919 (trad. in ispagn.); *La Germania contro la Francia*, Firenze, 1923 (trad. in franc.); *La Jugoslavia contro l'Italia*. Roma, 1934.

Gazzaniga Rodolfo, giornalista, n. a Garlusco (Pavia) nel 1894.

Firenze, viale Cadorna 73.

Red. della *Nazione*, collab. di *Lavoro fasc.* e di altri. Esordì nel 1914 nella *Prov. pavese*, dal 1919 al 1920 fu al *Nuovo Giorn.*, dal 1920 al 1921 alla *Toscana*, passò nel 1921 alla *Nazione*. Ha collaborato o collabora, inoltre, in riv. e giorn. E' autore di rom., nov. per ragazzi, e di una biogr. del Duce (*Mussolini come l'ho visto io*). E' inv. di gu., dec. della cr. di gu. ital. e belga e della med. comm. della M. su Roma, segr. del Sind. Giornal. di Firenze, M. del Dir. naz. dei giornalisti.

Gazzera Costanzo, prefetto del Regno, n. a Benevagienna (Cuneo) il 13-I-1877 da Giov. Battista e da Anna Dompé. L. giur.

Belluno, Palazzo del Governo.

E' pref. di Belluno dal 19-V-1934.

Gàzzera Giuseppe, diplomatico, n. il 2-XI-1883.

Bogotà (Columbia), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipotenz. a Bogotà dal 24-V-1932.

Gàzzera Pietro, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Bene Vagienna (Cuneo) l'11-XII-1879 da Giovanni Battista e da Anna Dompè. D. sc. di gu.

Roma, via Nomentana 16, tel. 362282.

Frequentò l'Acc. Mil. d'Artigl. e Genio di Torino (dal 1896) e i corsi della Sc. d'Applicaz., uscendone T. nel 1900. Ammesso nel 1905 alla Sc. di Gu. ne uscì nel 1908 e fu assunto in servizio nello S. M. del Comando della Divis. Mil. di Cuneo. C. nel 1910, prese parte alla gu. di Libia, guadagnandosi nei combatt. di Macabez (24-V-1912), e di Sidi Said (28-VI-1912) una med. d'arg. al V. M. Rimpatriato dopo la pace di Ouchy, fu nomin. insegnante aggiunto alla Sc. di Gu. Nella gu. italo-austr. ebbe vari incarichi per cui si ebbe la cr. di cav. dell'O.M.S. con mpr. del giugno 1918, e la promoz. a brigadiere gen. per meriti eccez. nel dicembre 1918. Fu uno dei plenipotenz. della Comm. It. nelle trattative d'armistizio del nov. 1918 e uno dei firmatari della Convenzione di Villa Giusti. Dopo la gu. comandò le brigate Messina e Basilicata, fu comandante in 2ª della Sc. di Gu. e pres. del Trib. Mil. Spec. di Torino. Successe, continuandone l'opera, al gen. Tellini nella Comm. Mil. Ital. per la delimitaz. dei confini greco-albanesi. Fu nomin. quindi comand. della Sc. di Guerra (febbr. 1926), promosso generale di divis. (marzo 1928), addetto al Comando della Div. Mil. di Genova. Sottos. alla Guerra nel nov. 1928, il 12-IX-1929 fu nomin. Min. della Gu., carica che tenne sino al 22-VII-1933, e il 31-VII-1930 fu promosso gen. di Corpo d'Armata, il 4-VII-1933 gen. design. comand. d'Armata, il 4-XI-1933 sen. del Regno.

Gazzotti Piero, segretario federale di Torino, M. del Direttorio Naz. del P.N.F., n. nel 1895.

Torino.

E' segr. fed. di Torino dal 16-V-1934, e M. del Dirett. del P.N.F. dal 24-XII-1934.

Gebba Giovanni Battista, ragioniere, podestà di Vicenza. D. rag.

Vicenza.

E' pod. di Vicenza dal 14-IX-1934.

Geisler Giovanni, prelato, n. a Mayrhofen (Zillertal), il 23-IV-1882.

Bressanone (Bolzano), Vescovado.

Fu creato vesc. di Bressanone il 2-IV-1930.

Gemelli ***Agostino*** **(al secolo** ***Edoardo*****), religioso francescano e professore univ., n. a Milano il 18-I-1878 da Innocente e da Caterina Bertani. L. m.**

Milano, via S. Agnese 4, tel. 86051 e 86052.

Dopo avere studiato med. a Pavia vestì il saio francescano il 23-XI-1903 e fu ordinato sac. nel marzo 1907. Frequentò i laboratori scient. di Bonn, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Amsterdam, Colonia, Lovanio e Mannheim (1907-11), conseguì la lib. doc. in psicol. sperim. nell'Univ. di Torino (1914), creò l'Opera di consacraz. dei soldati dell'Esercito e dell'Armata d'It. (1916), e finalm. l'Univ. Catt. del Sacro Cuore, inaugurata il 7-XII-1921 e riconosciuta univ. libera di Stato nel 1923. E' rett. dell'Univ. Catt. dalla fondaz. e prof. di psicol. applicata e inc. di psicol. industriale nella stessa, M. del Cons. Sup. della E. N., uno dei XL della Accad. Pontif. delle Scienze, vice-pres. della Soc. ital. per il Progr. delle Scienze, M. di numerose soc. scient. ital. e stran. Molti suoi studi si trovano in *Boll. della Soc. Med.-Chir. di Pavia, Rend. Ist. Lomb., Giorn. della R. Soc. d'Igiene, Riv. di fis. mat. e sc. nat.* di Pavia, *Arch. di fisiol., Riv. sperim. di freniatria, Monitore zool. ital., Arch. per le scienze med., Riv. di patol. nervosa e mentale, Atti Pont. Accad. N. Linc., Arch. italiennes de biol., Riv. di scienze sociali e discipl. ausil., Studium, La scuola cattolica, Riv. di filos. neo-scol., Rass. naz. Anatomischer Anzeiger, Revue neo-scol. de philos.*, e nelle riv. e per. da lui fond. e tuttora diretti (*Riv. di filos. neo-scol., Vita e pensiero, Riv. del clero ital., Arch. ital. di psicol., Fiamma viva, Boll. mens. dell'Op. di consacraz. Naz. al S. Cuore di Gesù, Riv. mens. degli amici dell'Univ. Catt. del S. Cuore*). Ha fondato la casa « Vita e pensiero », editrice di libri di relig. e filos. e delle pubblicaz. dell'Univ. Catt.

Op.: *Di un sarcoma primitivo del fegato*, Firenze, 1902; *Le dottrine mod. della delinquenza: critica delle dottrine criminali positiviste*, ib., 1908 (3ª ed., Milano, 1920); *Il segreto per essere felici*, Milano, 1908; *Il problema igienico nelle chiese*, ib., 1908 (2ª ed., Firenze, 1909); *Le guarigioni di Lourdes dinnanzi alla scienza*, Monza, 1908; *Psicol. e biol.*, Firenze, 1908 (3ª ed., 1913); *Non moechaberis, disquisitiones medicae in usum confessariorum*, Roma, 1910 (6ª ed., Milano, 1923); *I funerali di un uomo e di una dottrina (in morte di C. Lombroso)*, Monza, 1910 (3ª ed., Firenze, 1911); *Nuovi metodi ed orizzonti della psicol. sperim.*, Firenze, 1912; *Nevrosi e santità*, Monza, 1912; *La teoria somatica dell'emozione*, Firenze, 1912; *Princìpi fondam. e principali applicaz. della chemioterapia*, ib., 1913; *In tema di psicofisica*, ib., 1913; *De scrupulis, psichopathologiae specimen in usum confessariorum*, ib., 1913 (2ª ed., Milano, 1921); *L'enigma della vita e i nuovi orizzonti della biologia*, ib., 1914; *Il metodo degli equivalenti*, ib., 1914; *Il nostro soldato: saggi di psicol. militare*, Milano, 1917; *Il principio di nazionalità*, ib., 1917 (3ª ed., Torino, 1918); *Riassunto di alcune indagini sulla psicofisiol. degli aviatori compiute nel laboratorio di psicol. del Com. Supr.*, Roma, 1918; *Relig. e scienza*, Milano, 1920; *Il significato filos. del centenario della canonizzaz. di S. Tommaso d'Aquino*, ib., 1924; *Il mio contrib. alla filos. neo-scol.*, ib., 1926; *L'anima dell'insegnamento (Discorsi religiosi)*, ib., 1928.

[Cfr.: Pio Bondioli, *Il p. A. G.*, Milano, 1926].

Gemelli ***Bruno*****, console gen. d'Italia, n. il 14-III-1895, med. d'oro.**

Caracas (Venezuela), R. Legazione d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Rosario, dal 18-I-1934 è a Caracas con credenziali di inv. straord. e min. plenip. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comandante di una compagnia, diede opportune disposizioni, mercè le quali fu possibile arrestare nettamente il nemico. Contrattaccando con la compagnia, sebbene molto decimata, riuscì a riprendere una sezione di mitragliatrici, infliggendo all'avversario gravi perdite. Veduto il comandante del battaglione circondato dal nemico e fatto segno a bombe a mano, gli fece scudo del suo petto e quindi, con pochi animosi, riusciva a liberarlo. Coadiuvato da un solo caporale, liberò e trasse in salvo entro le nostre linee un centinaio di nostri, tra cui cinque ufficiali, rimasti prigionieri del nemico e custoditi entro una caverna situata fra la nostra e la linea nemica, dopo averne assalito e messo in fuga il corpo di guardia austriaco. Ferito gravemente, seguitò ad incitare con le parole i combattenti, dando fulgido esempio di abnegazione e di eroismo* (Cima Echar, 15-16

giugno 1918). E' fer. e mut. di gu. Dopo la gu. fu nazional. e comand. la legione piemont. dei « sempre pronti ». Firmò il ricorso per la espulsione dalla Camera dei dep. del disertore Misiano e sfidò Cassegrain che aveva ingiuriato l'It. Fu dep. al Parlam. per la XXVII leg.

***Gemini Primo*, capitano, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

***Gemma Scipione*, professore univ., n. a Verona il 17-XII-1867 da Luigi e da Luigia Bracht Zarzi. L. giur.**

Bologna, via Riva Reno 49, tel. 23099.

Già funz. al Min. Esteri, quindi prof. nell'Istit. di Sc. Soc. di Firenze e nelle Univ. di Macerata, Siena e Modena, attualm. è prof. di dir. internaz. nell' Univ. di Bologna. E' membro della R. Acc. Georg., dell'Accad. Bened. di Bologna, dell'Acad. de dr. internat. dell'Aja, dell'Inst. de dr. internat. di Gand, e Priore dei Coll. dei Fiamminghi.

Op.: *St. dei trattati del sec. XIX*, Firenze, 1895; *Consoli e consolati*, Torino, 1896; *Propedeutica al dir. internaz. privato*, Bologna, 1898; *L'obbligaz. alimentare nel dir. comparato e internaz.*, Macerata, 1898; *Il dir. internaz. del lavoro*, Roma, 1912; *Appunti di dir. internaz.: dir. pubbl.*, Bologna, 1923; *I trattati di Vienna e di Versaglia*, ib., 1927; *Nota di dir. internaz. privato*, ib., 1929.

***Gemaioli Marco*, dottore, deputato al Parlam., n. ad Anghiari (Arezzo) il 16-III-1896. L. sc. agr.**

Anghiari (Arezzo).

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. prodotti tessili.

***Genco Bernardo Attilio*, funzionario sindacale, n. a Roccapalumba il 14-III-1887 da Andrea e da Caterina Pace. L. giur.**

Uffici: Roma, via S. Martino della Battaglia 4, tel. 30079.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 10, tel. 82545.

Già funz. del Com. di Roma per 2 a., del Min. della P. I. per 8 a., quindi cons. dell'Emigraz., nel sett. 1927 organizzò la Mostra Geogr. dell'Espans. Ital. all'Est., fu pres. dell'Assoc. di Proprietari d'un solo appartamento (1923-24), cons. dell'Assoc. Romana Proprietari di Case (1923-28), e attualm. è segr. gen. della Fed. Naz. Fasc. della Proprietà Edil., sind. della Soc. del « Giorn. d'It. », commiss. govern. della Cooper. Edile di Nettuno, dir. della riv. *La proprietà edilizia ital.*

Op.: *La proprietà edilizia nei suoi problemi e nella sua organizzaz.*, Milano, 1929.

***Gennari Luciano*, pubblicista, n. a Parigi il 26-I-1892 da Gio. Battista e da Annetta Zanna. L. ll.**

Torino, via Magenta 27.

Santa Maria Maggiore (Novara).

Fu inc. di lett. franc. nell' Acc. Scient.-Letter. di Milano (1914-17), diresse la riv. spiritualista *Arte e vita* (1920), fu red. del *Momento* (1924-29), ed ora collab. alla *Tribuna*, al *Correspondant*, alla *Revue des Jeunes*, ecc. Ha dato al teatro vari lavori (*Il fuoco nella notte*, *La rivolta degli uomini*, *La bocca della verità*, ecc.).

Op.: *Poesia di fede e pensieri di vittoria*, Milano, 1916; *Fogazzaro*, Parigi, 1918 (ediz. ital., Bergamo, 1921); *Il tempio del sangue* (rom.), Bologna, 1922; *L'eterno piacere* (id.), Milano, 1926; *Les portes du monde* (id.), Parigi, 1929; *L'Italie qui vient*, ib., 1929 (prem. dall'Acad. Franç.).

***Genovesi Cesare*, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mantova il 13-VIII-1879 da Pietro e da Marina Pirola. L. giur.**

Mantova, via Princ. Amedeo 23, tel. 1007.

Avv. penal. e civ., diresse già il *Risveglio liberale* e fondò il *Corr. di Mantova*. Ha sostenuto molte cariche negli enti locali, ed è stato fra l'altro consigl. e vice-pres. del Cons. Prov. di Mantova, commiss. pref. e sindaco di quella città. Dep. alle leg. XXVII, XXVIII e XXIX, si è occupato spec. di navigaz. interna e di probl. di cultura, fin. loc. e giustizia, ed ha presentato dis. di legge per la disciplina degli agenti di assicuraz. e pel concorso dello Stato nell'erezione del monum. a Virgilio. Ha fatto parte della Giunta Gen. del Bilancio.

Gentile Alberto, musicista, n. a Vittorio Veneto il 21-V-1873 da Giuseppe e da Carolina Pincherle. L. giur., D. compos.

Torino, corso G. Ferraris 69, tel. 40359.

E' inc. di st. della musica nell'Univ. di Torino e pres. della sez. piemontese dell'Assoc. Ital. Musicologi. Una sua opera lirica, *Il Natale*, fu eseguita al Teatro Reale di Monaco di Baviera nel 1900 e pubbl. dall'ed. Seiling della stessa città. Ha trascritto e armonizzato la *Forza d'amor paterno* di A. Stradella (Milano, 1930).

Op.: *Nuova teorica dell'armonia*, Torino, 1925.

[Cfr.: *Riv. musicale italiana*, vol. XXXII (1925), fasc. 2].

Gentile Egildo, funzionario, n. a Pontelandolfo il 15-IX-1878 da Vincenzo e da Maria Grazia Rossi. L. giur.

Ufficio: Napoli, via SS. Severino e Sossio.

Abitaz.: Napoli, via Nardones 60.

Impiegato dal 1901 nell'Arch. di Stato a Napoli, ora insegn. in quella sc. di paleografia.

Op.: *Il tribunale dell'ammiragliato e consolato*, Napoli, 1909; *I visitatori generali nel Regno di Napoli, e un cartello infamatorio contro i regi ministri ed ufficiali*, Casalbordino, 1914; *Atti del Parlamento delle Due Sicilie, 1820-21* (3 voll.), Bologna, 1926-28.

Gentile Giovanni, professore univ., senatore del Regno, n. a Castelvetrano il 30-V-1875 da Giovanni e da Teresa Curti. L. filos.

Roma, via Claudio Monteverde 18, tel. 38112.

Già professore di filos. nei RR. Lic. di Campobasso e Napoli (1889-1906), quindi di st. della filos. nelle univ. di Palermo (1906-14), Pisa (1914-17) e Roma (1917-26), dal 1926 insegna filos. nell'Univ. di Roma. E' pres. del Cons. Sup. della P. I. e dell'Istit. di Cultura Fasc., dir. gen. della Fondazione « Treccani » per l'*Enciclopedia Italiana*, cons. di numerosi enti di cultura. Molti suoi studi di filos. si trovano nelle riv. *Critica*, *Educazione Naz.*, ecc. Ha curato molte ediz. di testi filos. Fu nomin. sen. il 5-XI-1922 e fu min. della P. I. dal 31-X-1922 al 1°-VII-1924. Da Min. promosse la riforma gen. di tutta la P. I., spec. con i seguenti RR. DD. emanati in virtù della legge 3-XI-1922 per i pieni poteri: 6-I-1923 (regolam. per i concorsi), 8-III-1923 (stipendi e carriera degli insegnanti), 11-III-1923 (sugl'insegnanti elementari), 11-III-1923 (sui libri di testo), 13-III-1923 (riordinam. degli ist. sup. di Mag.), 6-V-1923 (ordinam. dell'istruz. media e dei convitti naz.), 27-IX-1923 (regolam. sullo stato dei presidi e professori di sc. medie), 30-IX-1923 (ordinam. dell'istruzione sup.), 7-X-1923 (stato giur. dei maestri elem.), 14-X-1923 (orari e programmi delle sc. medie), 15-X-1923 (istituz. dei corsi di integraz. presso le scuole complementari), 31-X-1923 (classificaz. delle sc. elem. e trasformaz. di quelle di scarso rendimento), 16-XII-1923 (libri di testo delle sc. elem.), 31-XII-1923 (esami di stato nell'istruz. sup.), 31-XII-1923 (ordinam. dell'istruz. artistica), 31-XII-1923 (ordinam. dell'ispettorato centr. delle sc. medie), 6-IV-1924 (regolam. gen. universitario).

Op.: *Il materialismo storico di C. Marx*, Pisa, 1899; *L'insegnamento della filosofia nei licei*, Palermo, 1900; *L'unità della scuola secondaria e la libertà degli studi*, Pavia, 1902; *Dal Genovesi al Galluppi*: *ricerche storiche*, Napoli, 1903; *La rinascita dell'idealismo*, ib., 1903; *Studi sullo stoicismo romano del I secolo*, Trani, 1904; *Il figlio di G. B. Vico e gl'inizi dell'insegnam. di letter. ital. nella Univ. di Napoli*, Napoli, 1905; *Le varie redazioni del « De sensu rerum » di T. Campanella*, ib., 1906; *La scuola primaria di Stato*, Palermo, 1907; *Giordano Bruno nella storia della cultura*, ib., 1907; *Il concetto della storia della filosofia*, Pavia, 1908; *Scuola e filosofia*: *concetti fondamentali e saggi di pedagogia sulla scuola media*, Palermo, 1908; *Vinc. Cuoco pedagogista*, Roma, 1908; *Il modernismo e i rapporti fra relig. e filos.*, Bari, 1909; *Bernardino Telesio*, ib., 1911; *I problemi della scolastica e il pensiero ital.*, ib., 1913; *Sommario di pedagogia* (2 voll.), ib., 1914-20; *Il concetto dell'uomo nel Rinascimento*, Torino, 1916; *I fondamenti della filos. del dir.*, Pisa, 1916; *Teoria generale dello spirito come atto puro*, ib., 1916; *Il carattere storico della filos. ital.*, Bari, 1918; *Sistema di logica come teoria del conoscere*, Pisa, 1918; *Il tramonto della cultura siciliana*, Bologna, 1919; *Guerra e fede*: *frammenti politici*, Napoli, 1919; *Della educazione*: *discorsi ai maestri di Trieste*, Bari, 1920; *Giordano Bruno e il pensiero del Rinascim.*, Firenze, 1920; *Dopo la vittoria*: *nuovi frammenti politici*, Roma, 1920; *Discorsi di religione*, Firenze, 1920; *Saggi cri-*

tici, Napoli, 1921; *Educaz. e scuola laica*, Firenze, 1921; *Le orig. della filos. contemp. in It.*, Messina, 1921 e sgg.; *G. Capponi e la cultura toscana nel sec. XIX*, Firenze, 1922; *Dante e Manzoni*, ib., 1923; *I profeti del Risorgim. ital.*, ib., 1923; *Studi sul Rinascimento*, ib., 1923; *Albori della nuova Italia*, Lanciano, 1924; *B. Spaventa*, Firenze, 1924; *Il Fascismo al governo della Scuola*, Palermo, 1924; *La riforma della scuola*, Bari, 1924; *La nuova scuola media*, Firenze, 1925; *L'eredità di V. Alfieri*, Venezia, 1926; *Saggi critici* (2ª serie), Firenze, 1926; *Framm. di st. della filosofia* (1ª serie), Lanciano, 1926; *Studi vichiani* (2ª ed.), Firenze, 1927; *Che cosa è il Fascismo*, ib., 1927; *I profeti del Risorg. ital.* (2ª ed.), ib., 1928; *Fascismo e cultura*, Milano, 1928; *Preliminari allo studio del fanciullo*, ib., 1929; *La riforma dell'educazione* (3ª ed.), ib., 1929; *Storia della filosofia ital. dal Genovesi al Galluppi*, ib., 1930; *La filosofia dell'arte*, ib., 1931.

[Cfr.: F. E. Boffi, *Il fascismo al gov. della scuola*, Palermo, 1924].

Gentile Giulio, provveditore degli studi per gli Abruzzi.

Aquila, R. Provveditorato agli Studi.

Gentile Giuseppe, avvocato, n. a S. Agata di Militello il 19-X-1879 da Giovanni e da Carlotta Faraci. L. giur.

Roma, via Clitunno 19.

Fu per molti anni nella carriera diplom., quindi deputato rad. alla XXV leg. (Messina). Fu rieletto per le leg. XXVI e XXVII (Catania, Sicilia), per il P.N.F. Alla Camera si occupò spec. di pol. estera. E' min. plenip. onor. ed ha fatto parte della delegaz. ital. a varie confer. internaz., fra cui quella di Washington del 1921 per la limitaz. degli armamenti navali, ed è stato cons. gen. d'Italia a Parigi dal 1928 al 1932.

Gentile Stefano (*Giorgio Steghen*), musicista, n. a Palermo il 29-I-1872 da Ignazio e da Maria Antonia Laka.

Palermo, piazza Porrazzi 135.

Già maestro di pianof. e canto a Montecassino (1898-99), dal 1903 è dir. della Cappella Palatina e dal 1912 archivista del Conservat. Bellini di Palermo. Gli si devono pezzi vari per pianof., pianof. e canto, quartetti ad arco, musica sacra, canti pop., ecc., studi di crit. e st. mus. e libretti d'opera. Oggi attende, con altri musicisti e letterati, ad un rinnov. del teatro dialettale siciliano.

Gentili Attilio, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 20-XII-1877 da Davide e da Pia Mariani. L. m.

Pisa, via Risorgimento 5, tel. 450.

Già aiuto alla clin. ostetr. di Cagliari, inc. della stessa a Cagliari (1915), Sassari (1916-20) e Siena (1921), prof. a Sassari (1922) e Cagliari (1923), dall'ott. 1923 dirige la clin. ostetr. di Pisa. I suoi num. lav. riguardano spec. le conseguenze dell'alcoolismo sui procreatori della discendenza, le modificaz. dell'ovaia in seguito a malattie infettive, le cause della scarsezza e mancanza di liquido amniotico in casi di gravidanza tubarica, ecc.

Gentili Fernanda, professoressa, n. a Roma l'11-V-.... da Francesco Evaristo e da Emilia Paris Fidanza. DD. ital., st. e geogr.

Roma, piazza S. Eustachio 83, tel. 50065.

Insegna lett. e st. nella R. Sc. « Giulio Romano » di Roma ed ha pubblicato vari studi di st. del Risorgimento in *N. Antol.*, *Riv. d'Italia*, *Rass. contemp.*, *Rass. naz.*, *Rass. st. del Risorgim.*, ecc.

Op.: *Un episodio di storia delle finanze papali*, Roma, 1914; *La lettera di Pio IX all'imp. d'Austria Ferdinando I*, ib., 1914; *I prelim. della Lega Doganale e il protesoriere Morichini*, Città di Castello, 1914; *I negoziati per la lega dog. a Modena e a Napoli*, Roma, 1915; *La mediaz. di Pio IX tra Carlo Alberto e Ferdinando I d'Austria*, ib., 1915; *All'ombra di uno stemma reale* (*M. Florenzi*), ib., 1915; *Il card. Morichini*, Aquila, 1922; *G. G. Belli e la poesia romanesca*, Roma, 1926.

Gentili-Barzilai Enrica (*e. b. g.*), scrittrice, n. a Trieste il 16-X-.... da Giuseppe Barzilai e da Elena Saraval.

Roma, piazza Cavour 17.

Autrice di nov. e rom. e collab. di giornali, ha dato al teatro dialettale venez. *Troppa grazia Sant'Antonio* (comp. Zago, Teatro Goldoni di Trieste, 1903), *Ultime lotte* (comp. Benini, Teatro Costanzi di Roma, 1904), *La note de San Silvestro* (id., Teatro Quirino di Roma, 1907), *El*

Dose (comp. Zago, Teatro Diana di Milano, 1910), *Co' sonarà la Marangona* (comp. Benini, Teatro Goldoni di Venezia, 1912), *Mio Zerman* (id., Teatro Eliseo di Roma, 1916), *La civetta* (comp. Micheluzzi, Teatro Manzoni di Roma, 1925); ed al teatro ital. *L'elegia di Bazzini* (comp. di Ermete Novelli, Teatro Nazionale di Roma, 1917). Collab. alla *N. Antol.*, alla *Donna ital.*, al *Messaggero*, ecc.

Op.: *Il libro dei monologhi... per le bambine*, Torino, 1895 (3ª ed., 1905); *Ricordi e rimpianti* (nov.), ib., 1897; *Debito di riconoscenza* (rom.), ib., 1901; *Maternità* (rom.), ib., 1906; *Teatro di salotto*, Rocca S. Casciano, 191; *Piccole storie della Venezia redenta*, Firenze, 1921.

[Cfr.: profilo di Rossana in *Donna* del 5-X-1906, e Marta e Binaghi, *Poeti delle Venezie*].

Gentucca, v. *Garino - Canina Gian Gilda*.

Gènua Guglielmo (*Memmo Genua*), giornalista e disegnatore.

Roma, via Po 16 A, tel. 82260.

Collabora con disegni a vari giorn. e riv. tra cui il *Giornale d'Italia*, *Il Giornale della Domenica*, ecc.

Genuardi Luigi, professore univ., n. a Palermo il 3-III-1882 da Antonino e da Maria Udienza Inglese. L. giur.

Palermo, via Maqueda 52.

Già archiv. di Stato e prof. di diritto eccles. nell'Univ. di Camerino e di st. del dir. rom. in quella di Macerata, attualm. insegna st. del dir. ital. in quella di Messina e collab. a varie riv. stor. e giur.

Op.: *La proc. civ. in Sic. anteriormente al 1446*, Palermo, 1906; *Terre comuni ed usi civici in Sic.*, ib., 1911; *Il parlam. sic.* (prefaz. e doc. negli *Atti delle Assemblee naz. del m. e.*), Città di Castello, 1921; *Il comune del M. E. in Sic.*, Palermo, 1921; *Il libro dei capitoli della curia del consolato del mare di Messina*, ib., 1924; *Palermo*, Roma, 1929.

Genuardi Romolo, prelato, n. a Palermo il 1°-V-1883.

Palermo, Arcivescovado.

Vesc. tit. di Farsalo dal 3-VII-1931, ausiliare del cardin. arciv. di Palermo.

Geraci Francesco (*Kiff Tebbi*), giornalista, n. a Napoli nel 1895.

Roma, via Etruria 19.

Esordì nel 1912 e fu red. del *Mattino* e della *Tribuna*, corrisp. del *Pop. di Trieste* e del *Giorno*, crit. lett. del *Caffaro*, collab. dell'*Illustr. ital.* Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. e collab. pol. della *Gazzetta del Popolo*, del *Popolo d'Italia*, *Resto del Carlino*, *Gazzetta di Venezia* e *Gerarchia*. E' aut. di libri di viaggi e di storia.

Op.: *Nel cuore del deserto*; *Crispi intimo*; *L'Africa mediterranea*, ecc.

Geraldini Arnaldo (*A. G.*), giornalista, n. a Roma il 14-VI-1899 da Alberto e da Lelia De Dominicis.

Ufficio: Roma, pal. Sciarra, tel. 62043.

Abitaz.: Roma, via Due Macelli 73.

Già collab. di riv. varie, e red. dell'*Epoca*, dal 1924 è capo-cronista al *Giornale d'Italia*.

Gerardi Alberto, professore, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gerbi Antonello (*don Ferrando*), giornalista, n. a Firenze il 15-V-1904 da Edmo e da Iginia Levi. L. giur.

Milano, via S. Giovanni sul Muro 14, tel. 82745.

Già crit. letter. e collaboratore di vari quot. di Milano e Genova (1923-26), è red. di *Convegno*, *Scientia*, ecc.

Gerbore Pietro, console d'Italia, n. il 6-III-1899.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Denver, dal 24-XI-1933 presta servizio al Min. degli Est.

Geremicca Alberto, avvocato.

Napoli.

Avvoc., diresse la *Domenica giudiziaria* e la *Riv. del Circolo giuridico*, scrisse num. monogr. giurid., voll. di versi e fondò la *Rivista Novissima*. Fece parte della comm. go-

vern. per lo studio dei probl. econ. del dopo-gu., fu cons. com. e cons. prov. di Napoli, pres. dell'Assoc. lib. monarchica e dep. per la XXVII e XXVIII leg.

Gerin Bianca, scrittrice, n. a Pisa l'8-I-.... da Pietro e da Fortunata Frigi-Baldeschi.

Pisa, via S. Caterina 10.

Esordì nella *Rassegna Nazionale* nel 1919, continuando poi a collaborare con art. e nov. a numerosi giorn. di varietà e femm. E' autrice di testi scol.

Op.: *Lucciole* (nov.), Firenze, 1921; *Due perline in un guscio* (rom. per giovan.), Torino, 1923; *Zipì* (id.), Trieste, 1928; *I S. Cristoforo* (nov.), Milano, 1930.

Gerini Carlo, dottore, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Germano Elisabetta, professoressa, n. a Laurenzana il 5-XI-.... da Nicola e da Lucia Giarrizzo. D. Ist. Sup. Mag.

Forlì, Istituto Tecn. « Carlo Matteucci ».

Già insegn. di lett. nel R. Ist. Mag. di Catania, attualm. è prof. di lett. e storia nell'Ist. Tecn. « C. Matteucci » di Catania. Si occupa di ricerche geogr. in giorn. e riv.

Op.: *La Basilicata*, Firenze, 1909.

Germini Aldo, giornalista.

Roma, via Liberiana 24.

E' red.-c. del *Lavoro fasc.*, corrisp. del *Popolo di Trieste*.

Gerola Giuseppe (*Gandolfino di Belvedere, G. d. B., Giuseppe Tura*), sopraintendente alle Belle Arti, n. ad Arsiero il 2-IV-1877 Domenico e da Augusta Cofler. L. ll., D. paleogr.

Trento, Castello del Buonconsiglio.

Fu più volte in Or. per lo studio dei ricordi ital. nell'Egeo, diresse i musei di Bassano e Verona, fu soprintend. a Ravenna e attualm. è soprintend. alle B. A. per Trento. Ha pubbl. num. libri ed articoli di st., st. dell'arte, numismatica e araldica, spec. sul Trentino, Verona, Bassano, Ravenna, Creta, Rodi e altre isole egee.

Gerosa Anacleto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gervasio Vittorino, dottore industriale, deputato al Parlam., n. a Melfi il 5-I-1886 da Vincenzo e da Beatrice Rispoli. L. sc. econ. e comm.

Torino, corso Vittorio Emanuele 52, tel. 49122.

Già rag.-capo del Banco di Napoli a Cagliari e Firenze, poi capo dei servizi contabili dell'Ente Autonomo del Porto di Napoli (1919), dir. della sede di Potenza della Banca Ital. di Sconto (1919-22), nel 1922 fu nominato ammin. del. della S. A. « F. Cinzano e C. » di Torino, della quale è ora vice-pres. E' ammin. del. della S. A. « Unica » e della S.A.V.I. « Florio, Ingham Whitaker, Woodhouse e C. » di Torino, cons. di varie altre ditte. E' pres. della Fed. Naz. Fasc. delle Ind. Vini Liquori e Prodotti Affini, M. del cons. dir. della Conf. Naz. Fasc. dell'Ind. Ital., e M. della Corporaz. viti-vinicola. E' dep. dalla XXVIII leg.

Ghelardini Armando, scrittore e giornalista.

Roma, viale Glorioso 29.

E' dir. della riv. *Occidente*, de *L'Italia letteraria*, collab. di giornali vari, dir. della casa ed. *Le Ediz. d'Italia* (Roma).

Gherardi Gherardo (*gher.*), giornalista e scrittore, n. a Capanne di Granaglione il 2-VII-1891 da Lodovico e da Augusta de' Maria.

Ufficio: Bologna, piazza Calderini 6, tel. 21616.

Abitaz.: Bologna, viale XII Giugno 2, tel. 25960.

Nel 1907 esordì come giornal. Nel 1908 tentò con successo il teatro con *L'ombra e il naufrago* rappr. a Bologna. Fu red. de *L'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia* e del *Resto del Carlino*, dove tenne per molto tempo la critica dramm. e scrive tuttora le noterelle di filos. spicciola. Oltre un libro di novelle e narraz. varie, scrisse *Vertigine* (rappr. da Chiantoni), *Il focolare* (rappr. da Zacconi), il *Don Chisciotte* (rappr. dalla tournée di Aldo Silvani), l'*Ippogrifo* (rappr. da Esperia Sperani e Maria

Melato), *Burattini* (rappr. da Febo Mari) e le comm. dialettali *Spanezz, Gran Cinema, Mosca Mora* (le due ultime rappr. in dialetto ven. da Giachetti e da Micheluzzi). E' collab. del *Giornale d'Italia, Popolo di Roma, Comoedia, Secolo XX, Politica sociale*, ecc.

Gherardini Amedeo, professore e commediografo, n. a Lendinara il 6-XII-1871 da Luigi e da Celestina De Zaccaria. L. sc. nat., Lic. fis.-mat.

Firenze, via Inghirami 3.

Insegna sc. nat. nel R. Lic. Art. di Firenze ed ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui: *I figli* (comp. Marini-Mariani, Padova 4-VI-1894); *Transfuga* (comp. di E. Zacconi, Napoli, 12-XI-1908); *La Villa dei gigli* (in collab. con E. ZACCONI; comp. di E. Zacconi, Carignano di Torino, 13-IV-1910); *La valle fiorita* (comp. di Irma Gramatica, Quirino di Roma, 12-XI-1917); *Verso la vetta* (comp. Carini, Niccolini di Firenze, genn. 1923); *Focolare spento* (comp. Sainati, Quirino di Roma, 2-VII-1923); *Una dinastia* (comp. De Sanctis, Niccolini di Firenze, 16-I-1926); *Il nido e lo sparviero* (comp. Febo Mari, Pergola di Firenze, 30-X-1926).

[Cfr.: *Ann. del Teatro ital.*, vol. I; M. PRAGA, *Cronache dramm.*, Milano, 1926].

Gherardini Pietro, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di anatom. patol. nell'Univ. di Bologna.

Ghersi Giovan Battista, generale di Corpo d'Armata in A., senatore del Regno, n. a Forlì il 9-IX-1861.

Oneglia-Imperia.

ST. nel 1881, prese parte col grado di Cap. alla camp. d'Afr. del 1896 e a quella italo-turca nel 1912 guadagnandosi, in quest'ultima, 1 med. d'arg. al V. M. Dur. l'ult. gu. comandò dapprima il 74° Fant. poi, promosso magg. gen. nel sett. 1915, la Brig. Aosta, nel marzo 1917 la 55ª Div. di Fant., e successiv. il VII e il V C. d'Arm. Dopo la gu. ebbe il com. del C. d'Arm. di Verona e della R. Guardia di Fin. Nel 1916 sul Carso fu decor. di una sec. med. d'arg. e dell'O.M.S. E' sen. dal 3-XI-1933.

Ghezzi Pompeo, prelato, n. a Gorgonzola il 4-VI-1870.

Borgo S. Sepolcro (Arezzo), Vescovado.

E' vesc. di Borgo S. Sepolcro dal 27-XI-1911.

Ghidini Luigi, giornalista, n. a Cologno al Serio il 23-III-1883 da Lorenzo e da Anna Bolzoni.

Milano, corso XXII Marzo 57.

Collab. a riv. cinegetiche e di varietà.

OP.: *Uccelli canori*, Milano, 1924; *Caccia vagante*, ib., 1925; *Il libro dell'uccellatore*, ib., 1925; *Almanacco del cacciatore*, ib., 1925 e sgg.; *La caccia alla lepre, al fagiano, alla pernice ed alla quaglia*, ib., 1926; *Novelle e leggende alate*, ib., 1926; *La caccia nell'arte*, ib., 1929; *Varietà di storia nat.*, ib., 1930.

Ghidoli Silvio, prefetto del Regno, n. a Lucca il 21-XI-1882.

Brindisi, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1905, fu commiss. a Perugia, vice-pref. isp. a Trento, vice-pref. vic. a Padova, capo-gab. alla Pref. di Genova, destinato poi al Min. dell'Interno, tenne l'uff. di capo div. presso la direz. gen. del personale. E' dec. di 2 cr. al merito di gu. Dal 29-VIII-1934 è pref. a Brindisi.

Ghidoni Gino (Onig), giornalista, n. a Pegognana il 13-XII-1897 da Fioravante e da Rosa Campana.

Brescia, via Aleardi 19, tel. 3061.

Già fond. e dir. della *Fiaccola*, dir. del *Nuovo Giornale di Bergamo*, condir. della *Rassegna filodrammatica*, attualm. è collab. del *Giornale d'Italia, Regime fascista* e *Popolo del Friuli*.

Ghigi Alessandro, professore univ. deputato al Parlam., n. a Bologna il 9-II-1875 da Callisto e da Maria Morelli. L. sc. nat.

Bologna, via M. d'Azeglio 44, tel. 1079.

E' prof. di zool. e rettore nell'Univ. di Bologna, Acc. bened., SC. Linc. e Nuovi Linc., M. della Commiss. Naz. di Cooperaz. Intell. e del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz., vice-pres. della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze, dir. della Staz. sperim. di pollicult. di Rovigo (dal 1921), pres.

della Sez. Naz. Avicult., pres. dell'Unione Zool. Ital., ecc., autore di note e mem. (alcune delle quali gli hanno procurato la med. d'arg. della Soc. Nat. d'Acclimat. de France) su l'ibridismo negli uccelli, la alimentaz. dei nidiacei del passero, la classificaz. dei piccioni domestici, il genere « Gennaeus Wagler », la morfol. della piuma, la dissociaz. dei caratteri specifici negli ibridi complessi di alcuni uccelli, la poligenesi dei piccioni domestici, l'« hierophasis dissimilis », la fauna libica, l'alimentaz. del gheppio, l'ibridismo nella genesi delle specie sistematiche, le « namidinae », l'incrociam. del « gallus sonnerati » con polli domestici, le forme orientali del genere « Guttera Wagler », ecc. Ha compiuto varie esploraz. geologiche in Cirenaica, Dodecanneso, Messico e Marocco. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Ghigi Pellegrino, diplomatico, n. a Ravenna il 29-XI-1899.

Cairo (Egitto), R. Legazione d'Italia.

Cons. nel 1924 e min. plenip. con patenti di cons. gen. a Tangeri, dal 23-VII-1935 è min. plenipot. in Egitto.

Ghiglia Oscar (*O. G.*), pittore, n. a Livorno il 15-XI-1876 da Valentino e da Amalia Bartolini.

Firenze, via Andrea del Castagno 5.

Autore di num. op. di pittura (ritratti, nature morte, impressioni di figura).

Ghio Giacomo, prelato, n. a Bosio il 28-VII-1858.

Rigoroso (Alessandria), Arcivescovado.

Già arciv. di Urbino dal 28-III-1912, è arciv. tit. di Sinnada di Frigia dal 20-VIII-1931.

Ghiringhelli Virginio, pittore, n. a Milano il 29-VI-1898 da Antonio e da Ida Mantegazza. D. Acc. Brera.

Studio: Milano, viale Premuda 21.

Abitaz.: Milano, via Borsieri 27.

Ha esposto alla Bienn. Venez. del 1928, alla Region. Lomb. dei Sindacati del 1928, alla Mostra del Novecento del 1929. All'espos. naz. di Brera del 1927 riportò il premio « Princ. Umberto » col quadro *Figura di donna.*

Ghiron Mario, avvocato e professore, n. ad Alessandria il 26-XI-1888 da Ernesto e da Emilia Malvano. L. giur.

Roma, via Collina 48, tel. 30840.

Lib. doc. di dir. ind. nell'Univ. di Roma e inc. dello stesso nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze, decor. di cr. di gu. al V. M., fu del. ital. alla Conf. dell'Aja del 1925 per la propr. ind. ed alla Conf. di Roma per la propr. intellett. Dirige gli *Studi di dir. ind.*, è M. della Commiss. dei Ricorsi per i reclami contro i provvedim. dell'Uff. della Propr. Intellett., vice-pres. del gruppo ital. dell'Assoc. Internaz. per la Protez. della propr. ind., ecc.

Op.: *Studi sull'ordinam. della Fac. Giur.*, Roma, 1917; *Gli effetti della guerra odierna sulle convenz. per la tutela del dir. ind.*, ib., 1917; *Corso di dir. ind.*, ib., 1929.

Ghiron Ugo, scrittore, n. a Roma il 24-VIII-1876 da Bonaiuto e da Minerva Nhamias.

Venezia, Campiello Mosca 54 A.

E' collab. di poesia della *N. Antol.*, del *Giorn. di Polit. e Letter.* ed altre riv. Ha dato al teatro *Il buon Teghenow* (comp. Sainati, Livorno, marzo, 1931).

Op.: *Vita* (poesie, con pref. di G. Mazzoni), Firenze, 1908; *Le rime della notte*, ib., 1913; *Le dolci canzoni*, Palermo, 1915; *Le vespe e gli eroi* (epigrammi), Bologna, 1916; *Le visioni di Atropos*, Palermo, 1920; *Gli aquilotti e le rondini* (epigrammi), ib., 1922; *Le serie e le gioconde* (nov.), ib., 1928; *Poesie (1908-1929)*, ib., 1930; *Canti d'amore indiani*, Vicenza, 1930. *Poesie complete*. Palermo, 1932.

Ghisini Oscar, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di geom. analit. e proiettoria nell'Univ. di Milano.

Ghislanzoni Ettore, sopraintendente alle Antichità.

Ancona, via Fanti 18, tel. 735.

E' sopraintend. alle antichità, monum., musei, gallerie delle Marche e dir. del Museo archeol. di Zara.

Ghisleni Pietro, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Ghislieri Alfredo, **marchese, n. a S. Damiano al Colle l'8-IX-1867 da Giacomo e da Giuseppina Bigurra.**

Sale (Alessandria), via Mentana.

E' il capo dell'unico ramo superstite d'una fam. d'origine bolognese, illustrata da Antonio Michele (S. Pio V papa), e insignita da Carlo II del tit. marchionale, ricon. poi con DM. 23-III-1924.

Giacchetti Cipriano (Cip), **giornalista, n. a Firenze il 3-VI-1877 da Carlo e da Flora Turri. L. m.**

Firenze, via Montebello 32, tel. 23587.

Si occupò dapprima di studi di psicol. e neuropatologia, pubblicando vari lavori nella *Riv. di psicol.* e nella *Riv. di patol. nervosa e mentale*; ma poi si dedicò interamente al giornalismo. E' red. del *N. Giornale* sin dalla fondaz., e per un certo tempo ne fu anche vice-dir. Collabora a quot. e riv. varie con art. di letter. e arte, e spec. alla *Gazz. del Popolo*, al *Secolo*, al *Lavoro d'Italia*, alla *Nazione*, alla *Lettura*, a *Noi e il mondo*, *Grandi firme*, *Libri del giorno*, *Novelle d'autore*, ecc. Ha dato al teatro ital. *La parentesi* (comp. Berti-Bolognesi, 1920), *Un uomo pacifico* (comp. Palmarini, 1921), *Il Cavallo di Troia* (comp. Baghetti, 1925), *Il mio dente e il tuo cuore* (comp. Baghetti, 1926), *L'amante legittimo* (comp. Sainati, 1926), *La storica notte di Blumemberg* (comp. Baghetti, 1930), e due comm. in vernacolo fiorentino.

Op.: *La fantasia*, Torino, 1912; *La medicina dello spirito*, Milano, 1912; *Civiltà francese e civiltà germanica*, Roma, 1914; *Scipio Sighele*, Milano, 1914; *La vigilia di Trento*, ib., 1917; *Ragazzate*, Firenze, 1919; *La parentesi* (comm.), ib., 1920; *Un uomo pacifico* (id.), Milano, 1921; *Fascismo liberatore*, Firenze, 1923; *Il destino ironico* (nov.), ib., 1923; *L'uomo in catene* (rom.), ib., 1926; *Il cavallo di Troia* (comm.), Torino, 1926; *L'amante legittimo* (comm.), ib., 1926; *Il mio dente e il tuo cuore* (comm.), ib., 1928; *Voglio farmi una posizione* (rom.), Firenze, 1927; *Avventure con 36 numeri* (rom.), Torino, 1929; *Goldoni*, Firenze, 1930; *Doretta e l'illustre zio* (rom.), Bologna, 1930.

Giacchetti Vincenzo, **editore, n. ad Ancona il 30-XII-1890 da Enrico e da Cesira Baldassari.**

Roma, via T. Tasso 32, tel. 74165.

Pubblicista, editore, bibliofilo, fond. e dir. della riv. *Il lavoro nazionale*. Dec. di med. d'oro e di br. dal Min. per la sua opera giornal.-mil. nel 1918, segr. gen. del Com. pro-cultura industriale di Roma nel 1919-30, ha ideato e dirige il *Dizionario industriale italiano* (3ª ed.).

Giacchi Nicolò, **generale di Brigata, n. a Novara il 6-II-1877 da Alfredo e da Piera Torelli.**

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitaz.: Roma, via Ofanto 8, tel. 30720.

Ha partecipato alla gu. italo-turca e italo-austr. come uff. dei Granatieri, ottenendo due med. d'arg. e varie altre ricompense.

Op.: *Gli italiani in Germania nel 1813*, Città di Castello, 1914; *Dal Congresso di Vienna alla Pace di S. Germano*, Roma, 1929; *Come si è fatta l'Italia*, ib., 1929; *Le tradizioni delle Armi e dei Corpi*, ib., 1903; *Le tradizioni delle forze armate nazionali*, ib., 1930.

Giachetti Giulio Cesare, **pittore, n. a Firenze l'8-X-1887 da Giulio Cesare e da Iole Stefanini.**

Studio: Firenze, via degli Artisti 8, tel. 51323.

Abitaz.: Firenze, via A. Pacinotti 24.

Studiò alla Sc. d'A. decor. di Firenze, si dedicò dapprima alla pittura a tempera e all'affresco, poi alla pittura ad olio ed espose in mostre personali e sindac., alle Bienn. venez., ecc. Sue opere figurano nella Gall. d'A. mod. di Firenze (*Educande*, *Paese*), nella Gall. Naz. di Lima (*Scaricatori*), alla Cassa di Risparmio di Firenze (*Scena maremmana*), al Monte dei Paschi di Siena (*Paese*), nel pal. dei Sindacati a Firenze (*Maremma*) e in gall. priv. naz. e stran.

Giachetti De Blasi Iolanda, **professoressa, n. a Catanzaro il 19-V-.... da Girolamo De Bla-**

si e da Giuseppina Capone. L. ll.

Firenze, via Orcagna 34, tel. 28366.

Conferenziera e lettrice di poesia, autrice di rom. e comm., insegna lingua ital. nel R. Ist. della S. S. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze ed è pres. di quel Lyceum Club dove promosse fra l'altro la serie di letture su *L'It. e gli Ital. del sec. XIX*. Ha dato al teatro *Il convegno* (comp. Sainati, Polit. Naz. di Firenze, 22-XII-1910), *Il denaro* (comp. Niccòli, Alfieri di Firenze, 24-II-1914), *La commedia dell'amore* (comp. A. Borelli, Niccolini di Firenze, 12-XII-1924). Nel 1931 è stata premiata dall'Acc. d'It. per la sua *Antologia delle scrittrici italiane* (Casa Ed. Nemi).

Op.: *Pietro Cossa e la trag. ital.*, Firenze, 1911; *L'incognita*, ib., 1914 *Neroniana*, ib., 1914; *La caduta*, Milano, 1922; *I re allo specchio* (rom.), Firenze, 1923; *Il giardino delle Esperidi* (rom. per ragazzi), ib., 1924; *Le Scrittrici italiane dalle orig. ai tempi nostri*, ib., 1930; *Antologia delle Scrittrici italiane*, ib., 1930.

Giacobbe Olindo, insegnante e giornalista, n. a Paganica il 26-X-1889 da Giulio e da Nicolina Occhionero.

Roma, via S. Anselmo 20, tel. 580044.

Dal 1918 è red. letter. della *Rassegna ital.* E' autore di testi scol., dir. della Sc. di Avv. al Lavoro « IV Novembre » del Govern. di Roma.

Op.: *Le più belle pagine dei poeti d'oggi*, Lanciano, 1923; *Note di letter. infantile*, Roma, 1924 (2ª ed., Torino, 1925); *La vita di B. Mussolini narrata ai fanciulli d'Italia*, ib., 1926.

Giacomantonio Gaetano (*Giaenio, G. G.*), giornalista, n. a Terlizzi (Bari) il 29-VII-1884 da Francesco e da Paola d'Elia.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio 127, tel. 67751.

Abitaz.: Roma, via XX settembre 98 *q*.

Esordì nel 1904 nel *Pungolo Parlamentare* di Napoli e collaborò poi al *Secolo XX*, *Natura ed Arte*, *Riv. d'It. e d'America*, *Domenica del Corriere*, ecc. Fu red. del *Don Marzio*, *Ma chi è?*, *Proscenio*, *Corriere d'It.*, *Avvenire d'It.*, *Popolo romano*, *Nazione*, *Resto del Carlino*, ecc. Fondò con A. Tamaro e diresse *Il Resto del Carlino della sera* e fu corr. da Bologna del *Tempo* e del *Corriere Ital.* Dette la sua opera tecnica, come impaginatore, al *Lavoro d'It.*, al *Lavoro d'It. Agricolo* e al *Raduno* e attualm. è red. di *Lavoro fascista*.

Giacomelli Francesco, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giacomelli Raffaele, professore, n. a Roma il 15-IV-1878 da Francesco e da Maria Marucchi. L. mat.

Roma, via G. G. Belli 79, tel. 26200.

Già prof. di sc. nelle Sc. Medie, si occupa di studi aeronautici e spec. della volgarizzaz. degli studi sul volo di Leonardo da Vinci. Attualm. è addetto alla Dir. delle costruz. aeronautiche. E' red.-capo della riv. *L'Aerotecnica* e collab. alle princ. riv. scient. ital. e stran. I suoi princ. studi sono comparsi negli *Atti della R. Acc. delle Sc.* di Napoli, nella *Riv. Aeronautica*, nel 3° *Tome des Comptes Rendus du 4° Congres de Nav. Aer., nel The Journal of the Royal Aeronautical Society*, ecc.

Giacomini Dante, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giacomini Ercole, professore univ., n. a Foligno il 19-V-1864 da Oreste e da Anna Serbini. L. m.

Bologna, Porta S. Stefano 2.

Lib. doc. di anat. comparata a Pisa (1896), inc. a Siena e a Perugia, dal 1903 è prof. di anat. comp. nell'Univ. di Bologna. Acc. bened., SN. Linc., SC. Fisiocr. di Siena e Soc. di Sc. Nat. di Lisbona, è autore di numerosi studi (alcuni dei quali gli hanno procurato la med. d'oro del XL) spec. su l'epoca del differenziam. sessuale nelle anguille, le capsule surrenali dei ciclostomi, dei petromizonti, dei ganoidi e dei teleostei, l'organizzaz. interna e lo svil. della « Eristalis tenax », i corpi postbranchiali nelle cieche e nelle anguille adulte, il sistema interrenale e il sistema cromaffine nei teleostei, nelle anguille adulte, nei leptocefali, nei ciprinidi, ecc., gli annessi embrionali del « Gongylus ocellatus », la struttura delle branchie dei petromizonti, i resti del sacco vitellino, degli involucri embrionali e rispettivi vasi nelle testuggini e nei coccodrilli, il nervo terminale dei salmoidi, l'organo di Jacobson, ecc.

Giacomini Guido, segretario federale di Treviso.

Treviso.

E' segr. fed. di Treviso dal 19-V-1934.

Giacone Pietro, prefetto del Regno.

Rieti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Ascoli, dal 9-I-1934 è pref. di Rieti.

Giambelli Giovanni, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di analisi algebr. ed inc. di geom. sup. nell'Univ. di Messina.

Giambro Eugenio, prelato, n. a Calascibetta il 12-X-1866.

Nicastro (Catanzaro), Vescovado.

Eletto vesc. di Sarsina il 10-II-1911, di Nicastro il 22-V-1916.

Giampietro Luigi, avvocato, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-II-1861.

Brienza (Potenza).

E' sen. dal 22-XII-1928.

Gian Dàuli, pseud. di *Nalato G. Ugo*.

Giancola Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giani Giannino, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giannantonio Ettore, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Civitaquana (Pescara) il 30-V-1889.

Ascoli Piceno.

Organizz. sind., combatt. decorato al V. M., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Giannattasio Nicola, prelato, n. a Bisceglie il 17-I-1871.

Roma, via del Governo Vecchio 73.

Già vesc. di Nardò dal 30-XI-1908, è arciv. tit. di Pessinonte dal 24-VI-1926.

Giannelli Aristide, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di teoria dei ponti nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Roma.

Giannelli Augusto, professore e alienista, n. a Castel Gandolfo (Roma) il 14-XI-1865 da Enrico e da Teresa Togni. L. med. e chir.

Ufficio: Roma, via Chiarugi, tel. 30793.

Abitaz.: Roma, corso Umberto I 47, tel. 61376.

Lib. doc. in neuropatol., psich. e clin. psich., specialista nelle malattie nervose e mentali, è dir. dell'Osp. prov. di S. Maria della Pietà di Roma, progettato e costruito secondo le sue direttive con il sistema a padiglioni (accoglie 1500 malati).

Giannelli Giulio, professore univ., n. a Firenze il 31-VIII-1889 da Carlo e da Elvira Campolmi. L. ll.

Milano, piazzale Marengo 8.

Firenze, via Vitt. Emanuele 53.

Alunno della Sc. Archeol. It. di Atene nel 1914, poi insegnante nelle sc. medie, nel 1925 fu nominato prof. di st. antica nell'Univ. del S. Cuore. Attualm. insegna stor. antica nell'Univ. di Firenze.

Op.: *Il sacerdozio delle vestali romane*, Firenze, 1913; *Culti e miti della Magna Grecia*, ib., 1924; *La spediz. di Serse da Terme a Salamina*, Milano, 1924; *La Magna Grecia da Pitagora a Pirro*, ib., 1928.

Giannelli Luigi, professore univ., n. a Casteldelpiano il 25-VII-1866 da Severino e da Settimia Santucci. L. m.

Bari, via De Giero 80.

Lib. doc. di anat. norm. umana (1898), prof. della stessa nell' Univ. di Ferrara (1901-26), attualm. l' insegna nell'Univ. di Bari. Ha pubbl. oltre 80 lavori di anat. sistematica, topogr. e microscopica, e di embriol.; ricerche spec. ha compiute sul pancreas, soprattutto per quanto riflette la struttura e lo sviluppo delle isole di Langerhaus; ha redatto la parte riguardante l'osteol. e la sindermol. nel grande *Tratt. di anat. umana* di BERTELLI, VERSARI, SALA, ecc.

Op.: *Anat. del sistema nervoso centrale*, Milano, s. a.; *Sistema nervoso perif.*, ib., s. a.

Giannelli Serafino, podestà di Brindisi.

Brindisi.

Giannico Silvio, ingegnere, segretario federale di Cosenza. L. ing.

Cosenza.

Ing., combatt., dec. al V. M., è segr. fed. di Cosenza dal 9-XI-1934.

Giannini Achille Donato, avvocato e professore, n. a Foggia il 2-I-1888 da Giuseppe e da Lucia Rispoli. L. giur.

Roma, via Torino 7, tel. 40762.

Milano, via Settembrini 54.

Già vice-avvocato erariale e M. del Cons. Sup. dei LL. PP., ora è inc. di dir. finanz. nell'Univ. Catt. Ha pubblicato vari studi di dir. idraulico in *Acque e Trasporti* e altri periodici.

Giannini Alfredo, professore, n. a Pisa il 6-VII-1865 da Emilio e da Rosa Talari. L. ll.

Napoli, via Costantinopoli 101.

Insegna lett. lat. e ital. nel R. Lic. « Vitt. Emanuele » e spagn. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. e nel R. Ist. Orient. di Napoli. E' S. benem. della « Dante Alighieri ». Ha pubblicato numerose trad. dallo spagn. e spec. da Cervantes (editori Carabba, Laterza e Sansoni), de Quevedo (ed. Formiggini), ecc. Pubblica art. e studi critici nella *Revue hispanique*.

Op.: *Grammatica della lingua spagn.*, Firenze, 1927.

Giannini Amedeo, banchiere.

New York, National City Bank.

E' M. del Cons. d'amm. della National City Bank di New-York e capo del Gruppo « Transamerica Corporation » cui appartengono la Bank of America N. T. & S. A. di California e la Banca d'America e d'Italia.

Giannini Amedeo, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-IX-1886. L. giur.

Roma, via della Scrofa 117, tel. 52079.

Ha compiuto tutta la sua carriera nel Min. dell'Interno, dal 1910 in poi. Fu R. Commiss. del com. di Busseto (1914), addetto agli Uff. di Censura sulla stampa di Milano (1917) e Roma (1918), e all'uff. stampa della deleg. ital. alla Confer. della Pace (1919), capo dell'uff. stampa del Min. degli Esteri (maggio 1920), cons. di Stato (25-III-1923), segr. gen. del Cons. del Contenzioso Diplom. (21-X-1923), segr. gen. della Commiss. Preparatoria della Confer. di Dir. Internaz. Privato (nov. 1924), min. plen. onor. di 1ª cl. (25-IX-1924), del. it. alla Confer. di Roma fra gli Stati successori dell'Austria (dic. 1924), capo della delegaz. ital. in varie commiss. e delegazioni per trattative diplom., negli ultimi 10 a. rel. della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles. (dic. 1925). E' M. del Comité maritime Internat. di Bruxelles, del Com. juv. internat. de TSF., dell'International Law Association, ecc., SC. della Fondaz. « Princ. Carol » di Bucarest, SC. della R. Acc. delle Sc. di Napoli e di Budapest, dott. *honoris causa* dell'Univ. di Lione, S. dell'Istituto Glaw di Praga, M. del Cons. sup. coloniale, del Cons. sup. di statistica, del Comitato sup. per le radioaudizioni, pres. dell'Ist. per l'Europa orientale e dell'Ist. per l'Oriente, vice pres. del Cons. Naz. delle Ricerche, della Soc. antischiavista ecc. Autore di numerose pubblicazioni di dir. aer., cost., amm., internaz., di storia diplomatica, è inc. di st. dei trattati, di dir. aeron. e di dir. pubblico nella R. Sc. di Sc. Pol. di Roma. Dal 24-II-1934, è sen.

Op.: *Lezioni di filosofia del diritto*, Napoli, 1907; *La questione albanese*, Roma, 1925; *La convenzione ibero-americana per la navigazione aerea*, ib., 1927; *Le convenzioni contro la guerra sottomarina, chimica, batteriologica*, ib., 1928.

Giannini Carlo Torquato, funzionario, n. a Fermo il 31-VII-1869 da Crescentino e da Elena Barattini. L. giur.

Roma, Lungotevere Mellini 24, tel. 20808.

Già commiss. della legge della Rep. di S. Marino e inviato straord. della stessa a Londra (1898-1904), capo del Contenzioso delle Poste del Regno e capo dei servizi bancari postali (1910-14 e 1916-22), attualm. è capo dei servizi di navigaz. e trasporti alla direz. degli ital. all'estero e lib. doc. di dir. comm. nell'Univ. di Roma. Diresse dal 1910 al 1922 la *Riv. delle comunicaz.*

Op.: *I contratti di conto corrente*, Firenze, 1895; *La concorrenza sleale*, Napoli, 1898; *Azioni ed eccezioni cambiarie*, Torino, 1902; *Tratt. di dir. postale*, Roma, 1912.

Giannini Frediano, **prelato, n. a Bozzano il 16-VI-1861 da Gio. Domenico e da Caterina Gori. L. filos. e teol.**

Beirut (Siria), Delegazione Apostolica.

Religioso dell'O.F.M., per 13 anni insegnò filos. e teol. nel convento di Colleviti e all'Osservanza di Siena. Fu poi nomin. min. prov. a Lucca (1898), Custode di Terra Santa a Gerusalemme (1900), arciv. tit. di Serre (1905), del. apost. di Siria e vic. apost. di Aleppo, con residenza a Beirut.

Op.: *Studi sulla scuola francescana*. Siena, 1895.

Giannini Giovanni (*Giannin di monte, Ghiro di Camporigi*), **professore, n. a Lucignana il 25-XII-1867 da Gustavo e da Marianna Grisanti. LL. ll. e filos.**

Tereglio (Lucca).

Studioso del folklore ital. e spec. lucchese, fond. e dir. della *Rivista delle tradizioni popolari Niccolò Tommaseo* (1904-05), è prof. nelle sc. sec.

Op.: *Canti popolari della montagna lucchese*, Torino, 1889; *Canti popolari toscani*, Firenze, 1902; *Scioglilingua, indovinelli, ecc.*, ib., 1907.

Giannini Giulio, **editore, n. a Firenze il 22-VII-1853 da Pietro e da Maddalena La Motta.**

Firenze, piazza Pitti 20.

E' il decano dei rilegatori d'arte ital. Le sue legat. orig. sono in maggior parte all'est. E' specializz. nelle legat. di stile fiorentino in pergamena mosaicata.

Giannini Guglielmo (*Zorro*), **autore drammatico e giornalista, n. a Pozzuoli (Napoli) il 14-X-1891 da Federico e da Mary Jackson.**

Roma, via Aureliana 39, tel. 480958.

E' autore di commedie (*Grattacieli*, 1927; *Mimosa*, *La sera del sabato*, 1931, ecc.), operette (*La donna perduta*, in collab. con G. Zorzi, 1925), canzoni e di num. riduz. cinem.. fond. e dir. di *Cines*. Ha scritto vari « drammi gialli » tra cui *Anonima fratelli Roylotti* (Lirico di Milano, comp. Donadio).

Giannini Guido (*Guido Fiorentino*), **editore, n. a Firenze il 21-V-1877 da Giulio e da Elisa Favilli.**

Ufficio: Firenze, borgo S. Jacopo 26.

Abitaz.: Firenze, via Monte alle Croci 14.

Dirige la Casa Ed. Giulio Giannini e F. e la tip. e legat. annesse. E' dir. de *L'Araldo fiorentino*, collab. del *Risorgimento grafico* di Milano e dell'*Avvenire* di Firenze.

Op.: *Il manuale del legatore di libri*, Milano, 1914.

Gianola Alberto, **professore, n. a Bologna il 31-X-1878 da Federico e da Gesualda Righi. LL. ll. e filos.**

Szeged (Ungheria), Horthy Collegium.

Già insegn. nelle sc. medie del Regno, in seguito nelle sc. ital. all'estero prima a Salonicco, poi ad Alessandria d'Egitto (dove promosse la Fed. Coloniale Ital. e si adoprò per la diffusione del libro ital.), e infine a Tunisi (R. Liceo), ora è lettore d'ital. nell'Univ. di Szeged.

Op.: *De compositione et fontibus Ciceronis libr. qui sunt De natura deorum*. Bologna, 1904; *La fortuna di Pitagora presso i romani*, Catania, 1921; *Il tormento del latino*, Firenze, 1921; *Momento lirico*, Tunisi, 1926; *Per la più grande Italia*. ib., 1926; *Corsica eroica* (versi), Livorno, 1930.

Gianturco Bartolo, **avvocato, deputato al Parlam., n. ad Avigliano il 20-VII-1891 da Francesco e da Beatrice Laguardia. L. giur.**

Napoli, piazza S. Maria la Nova 8. tel. 25904.

E' avv. penal. Mut. di gu. e dec. con due med. d'arg. e una di br., fu sin dal maggio 1919 uno degli organizzatori della lotta antibolscevica in Napoli. Partecipò alla lotta contro i comunisti a Savona, Milano, e Roma, organizzò i combattenti di Lucania e li orientò contro Nitti. Eletto dep. fascista alla XXVII e alla XXVIII leg. (Napoli), è stato confermato anche per la XXIX. Si è oc-

cupato spesso di probl. educativi e d'istruz. ed ha promosso la legge a favore dell'Ist. Or. di Napoli. E' segr. della Pres. della Camera e M. della Corporaz. olearia.

Gianturco Vincenzo, ingegnere, n. ad Avigliano (Napoli) il 30-VI-1895 da Francesco e da Beatrice Gianturco. L. ing.

Napoli, via Cappella Vecchia 6, tel. 25151.

Segr. del Sind. Ingegneri per la prov. di Napoli, M. del C. N. R., si occupa di edil. e di urban. Dal 1926 dirige gli *Annali d'ingegneria*.

Giaquinto Adolfo, magistrato, n. a Potenza il 12-XI-1878. L. giur.

Roma, via Giov. Nicotera 29.

Entrato nella carr. giudiz. nel 1903 vi ha percorso tutti i gradi fino a proc. gen. della C. d'App. di Roma. E' stato inc. di dir. amm. nell'Univ. di Roma.

Giardina Andrea, professore univ., n. a Patti (Messina) il 28-XI-1875 da Giuseppe e da Caterina Rao.

Palermo, via Porta Castro Filippo 17, tel. 18178.

Assist. e poi aiuto nell'Ist. di zool. dell' Univ. di Palermo (1897-1905), lib. doc. in zool. nel 1901, fu prof. di anat. compar. nelle Univ. di Pavia (1906-15), Palermo (1915-25), Roma (1925-26), e attualm. è di nuovo a Palermo (dal 1926), dove insegna la stessa discipl. E' M. della Soc. ital. dei XL, MO. dell'Acc. sc. ll. di Palermo e di altre Acc. e soc. ital. e stran. Fondò col Rignano (1907) la riv. *Scientia*. E' autore di studi sulla origine dell'ovocite e delle cellule nutrici nel Dytiscus, sul meccanismo della fecondazione e della divisione cellulare, sui muscoli metamerici delle larve di anuri, ecc.

Op.: *Il concetto d'individuo in biologia*, Napoli, 1920; *La scienza per la vita*, Palermo, 1922; *Sul modo di formazione della corda dorsale negli anfibi anuri*, ib., 1933.

Giardina Camillo, professore univ., n. a Pavia il 29-III-1907 da Andrea e da Emma de Corradi. L. giur., D. paleogr. e diplom.

Palermo, via Porta Castrofilippo 17, tel. 18178.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. all'Univ. di Palermo (1931), attualm. è ord. della stessa materia nell'Univ. di Messina. E' S. Acc. sc. ll. e B. A. di Palermo e collabora a riv. giur.

Op.: *L'Istituto del Vicerè in Sicilia*, Catania, 1930; *La vita e l'opera pol. di Scipione di Castro*, Palermo, 1931; *I Boni Homines in Italia*, Roma, 1932; *Osservazioni sulle leggi spagnuole in Italia*, Urbino, 1933; *Il Supremo Consiglio d' Italia*, Palermo, 1934; *Le Guariganga*, ib., 1934; *Il Cap. 367 dell'Editto di Rotari*, Roma, 1934.

Giardini Cesare, scrittore, n. a Bologna il 17-II-1893.

Milano, via Broletto 37.

E' autore di nov. e comm.

Op.: *L'Allievo o l'Amore come utilità*, Milano, 1918; *Realtà dei burattini* (nov.), Milano, 1925; *Antol. dei poeti catalani contemp.*, Torino, 1925; *Arlecchinate* (comm. di maschere), Milano, 1926; *Uriele o l'Angelo malato* (racc. con musiche di F. Casavola), ib., 1927 (2ª ed., 1929); *Argante o dei Luoghi di perdizione* (dialoghi), ib., 1929; *Racconti magici*, ib., 1929; *Il Chiostro d'oro e altre storie miracolose* (fiabe), Torino, 1930; *Decadenza dell'eleganza, seguito da un parallelo tra Brummel e d'Orsay* (dialoghi), Milano, 1930; *Ricordi di teatro*, ib., 1930.

Giardini Ernesto, senatore del Regno, n. a Binasco (Milano) il 2-II-1869. D. rag.

Novara, via Negroni 12.

Già dir. della Banca Pop. di Lomellina, dal 1923 è dir. gen. della Banca Pop. di Novara. E' sen. dal 9-XII-1933.

Giardini Mario, prelato, n. a Milano il 4-XII-1877 da Antonio e da Maria Schkoty.

Ancona, Arcivescovado.

Appartiene all'ordine dei Barnabiti. Ordinato sacerdote nel 1904, diresse già i collegi barnabitici di Monza e Roma e nel 1916 fu nominato parroco di S. Carlo ai Catinari di Roma e assist. gen. del suo ordine. Nel 1921 fu eletto arciv. tit. di Edessa e inviato del. ap. al Giappone. Nel 1924, dopo aver visitato tutti i centri missionari del Giappone, della Corea e di Formosa, radunò un concilio di vescovi per lo studio dei problemi dell' evangelizzazione nell'Impero giapponese. Ha disimpegnato varie missioni diplom. straordina-

rie presso la corte di Tokyo. Dal 16-V-1931, arciv. di Ancona.

Giardini Renato, **console d'Italia, n. il 31-XII-1895.**

Harrar (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Harrar dal 10-IV-1934.

Giardino Gaetano Ettore, **Maresciallo d'Italia, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Montemagno il 25-I-1864 da Carlo e da Olimpia Garrone. Cav. SS. Ann.**

Ufficio: Roma, via XX Settembre 8, tel. 40507.

Abitaz.: Roma, via Nomentana 68, E, tel. 80905.

Entrò nella carriera mil. nel 1882 quale ST. nell'8° bersaglieri, fu poi T. nello stesso (1885), per 5 a. T. e poi Cap. nel Corpo Spec. d'Africa meritandosi una med. d'arg. alla presa di Cassala (1894), Cap. nel 6° bersagl.. allievo della Sc. di Guerra (1894-98), Cap. di S. M. (1898-1904), Magg. nel 3° bersagl. e poi Capo di S. M. della Divis. di Livorno (1904-10), TC. di S. M., capo di S. M. della Divis. di Napoli (1910-11) e sottocapo di S. M. del Corpo di spediz. in Libia (1911-12), Col. per mer. eccez. e capo di S. M. del C. d'Arm. di Genova (1914), capo di S. M. del IV C. d'Arm. (23-V-1915) e della II Arm. (15-VII-1915), Magg. Gen. Capo di S. M. della II Arm. (31-VIII-1915), e poi della V (22-V-1916). Nominato com. la 48ª Divis., partecipò alla presa di Gorizia entrando per primo nella città il 9-VIII-1916 ed assumendo per alcuni giorni il comando della piazza. Per la sua condotta in quella circostanza fu decor. della cr. di cav. dell'O. M. S. Partecipò successivam. alle operaz. contro il S. Marco ed ebbe il com. del 1° (12-V-1917) e poi del 25° C. d'Arm. (4-VI-1917), e fu nominato T. Gen. per mer. di gu. (14-VI-1917). Fu min. della Gu. nel Min. Boselli (16 giu. - 29 ott. 1917) e fu nominato senatore il 21-VI-1917. Dopo Caporetto fu nominato sottocapo di S. M. dell'Esercito ed attese a sviluppare e completare le difese del Piave e del Grappa. Fu poi del. ital. nel Supr. Cons. di Versailles (dal febbr. all'apr. 1918), quindi ebbe il com. della IV Arm. del Grappa. Diresse tutte le operaz. del Grappa meritandosi prima la cr. di grand'uff. dell' O. M. S. (mpr. 27-VI-1918) e alla fine della campagna la gr. cr. dello stesso (mpr. 24-V-1919). Fu nomin. poi Gen. d'Eserc. per mer. di gu. (21-XI-1919) e M. del Cons. dell'Eserc. (1921) e da Mussolini ebbe l'inc. del gov. mil. di Fiume a cui dette tranquillità e ordine preparando l'annessione (16 sett. 1923 - 30 apr. 1924). Fu nominato min. di Stato il 24-II-1924, Maresciallo d'It. il 15-VI-1926, Cav. SS. Ann. il 31-XII-1929. In Senato si è sempre occupato attivamente dei problemi interessanti la difesa naz. e la pol. estera.

Op.: *Piccole Faci nella Bufera*, Milano, 1924; *La battaglia d'arresto al Piave ed al Grappa*, ib., 1929; *L'Armata del Grappa - La battaglia difensiva del giugno 1918*, ib., 1929; *L'Armata del Grappa - La battaglia offensiva dell'ott. 1918*, ib., 1930.

[Cfr.: A. Marpicati, *G. G.*, Piacenza, 1924].

Giarratana Alfredo (***Giarro***), **ingegnere, deputato al Parlam., n. a Brescia il 21-IV-1890 da Luigi e da Teresa Zappa. L. ing.**

Brescia, via Fratelli Ugoni (pal. Togni), tel. 20981.

Cons. com. di Brescia dal 1919 al 1921, si dimise aderendo al P. N. F. Diresse già *La Fiamma*, settim. fascista (quotid. dal 1923 col tit. *Il Pop. di Brescia*). Fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. nella circ. di Lombardia e poi anche per la XXVIII e XXIX. Fu sino al 25-I-1935 pres. dell'*Agip* ed è M. della Corporaz. ospitalità. Collabora a riv. tecniche.

Op.: *L'elettricità alla conquista delle campagne*, Brescia, 1918.

Giarratano Cesare, **professore univ., n. a Popoli il 24-VII-1880 da Salvatore e da Ida Carradori. L. ll. e filos.**

Pisa, via Vittorio Emanuele 28.

Già prof. nell' Univ. di Cagliari, attualm. insegna lingua e letter. lat. in quella di Pisa. Ha pubblicato art. e monogr. su questioni di filol. class., ha curato ediz. crit. di Valerio Flacco, di Calpurnio e Nemesiano, di Asconio Pediano, di Apicio (questa in collab. col Vollmer per la collez. teubneriana), di Apuleio e di Orazio, ed ha trad. in ital. opere di Tacito, Platone e Plutarco.

Giarrizzo Manlio (***M. G.***), **pittore, n. a Palermo il 3-I-1898 da Carmelo e da Elisa Huber.**

Studio: Palermo, piazza Zisa 36.

Abitaz.: Palermo, via Pacini 47, tel. 16926.

Cominciò a dipingere nel 1923, fu tra i fond., nel 1925, del « Gruppo Artisti Siciliani Indipend. » e della riv. *Aretusa*. Ha partecipato a varie mostre region e sindac., alla XVII Bienn. venez., alla IV Esposiz. Internaz. d'A. decor. di Monza, alla Quadrienn. rom., all'Esposiz. Internaz. di Barcellona, ecc. Sue opere si trovano alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, al Min. delle Corporaz., e in varie gall. private.

Gibertini Dante, agronomo, deputato al Parlam., n. a Sorbolo (Parma) il 16-IX-1875. L. sc. agr.

Brescia.

Agronomo, e dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. cereali.

Gigante Riccardo, podestà di Fiume, senatore del Regno, n. a Fiume il 29-I-1881 da Agostino e da Francesca Canarich.

Ufficio: Fiume, Palazzo Comunale, tel. 712.

Abitaz.: Fiume, via De Amicis 7, tel. 1285.

Capo dell'irredentismo fiumano dal 1908 al 1914, fu pres. della « Giovane Fiume », collab. del settiman. omonimo e della *Vedetta*. Volontario di gu., cap., fece parte dell'Uff. Inform. della III Arm. Nel 1919 fu acclamato Pod. di Fiume, resse il Comune dur. la lotta per l'annessione, fece parte del Dirett. del Fascio Fium., ebbe vari incarichi come cap. dell'eserc. all'est. e spec. in Rumenia. Nel 1930 fu nomin. pod. di Fiume. Dal 24-II-1935 è senatore.

Gigante Silvino (*Franco Mattei*), preside di liceo, n. a Fiume il 17-II-1878 da Agostino e da Francesca Canarich. L. ll.

Fiume, via Benelli 1, tel. 663.

E' preside del R. Lic. di Fiume. Fu uno dei fond. e dir. del giorn. *Giovane Fiume* (1907-10), promotore dell'istituz. d'una Dep. fium. di st. p. (1910), di cui diresse il *Bollettino* collaborandovi assiduamente, e di una scuola media ital. a Fiume (1912). Fece parte del 1° Gov. Provv. di Fiume come del. alla P. I. (1918-19) e come tale fu uno dei firmatari del procl. d'anness. del 30-X-1918.

Op.: *Venezia e gli Uscocchi*, Fiume, 1904; [Fr. Mattei], *L'Ungheria e gli Ungheresi*, Torino, 1912; *Fiume nel Quattrocento*, Fiume, 1913; *Fiume nel sec. XVI*, ib., 1918; *Fiume negli ultimi 50 anni*, ib., 1926-28; *Storia del Comune di Fiume*, Firenze, 1928.

Gigli Beniamino, artista lirico, n. a Recanati (Macerata) il 20-III-1890.

New York (U.S.A.), Metropolitan Theatre.

Studiò a Recanati per passare poi al Liceo di S. Cecilia a Roma sotto la guida di Antonio Cotogni. Primo in un concorso a Parma su 116 concorr., esordì come tenore a Rovigo nella *Gioconda* (1914), cantando poi alla Scala di Milano e nei princ. teatri ital. e europei nelle opere *Mefistofele*, *Fedora*, *Bohème*, *Lodoletta*, *Tosca*, *Lucrezia Borgia*, *Faust*, *Favorita*, *Iris*, *Manon*, ecc.

Gigli Gaetano, professore ,n. a Mondavio il 22-V-1872 da Giuseppe e da Antonia Trigi. L. ll.

Roma, via Sebino 32, tel. 862334.

E' prof. di lett. class. nei RR. Lic. e attualm. com. per la lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha pubblicato ediz. scol. di autori lat. e greci ed è collab. della *Riv. delle Colonie italiane*.

Op.: *Delle mercedi nell'antica Roma*, Roma, 1896; *Brevi cenni di st. del dir. rom.*, Livorno, 1916.

Gigli Lorenzo, conte, giornalista, n. a Brescia il 23-X-1889 da Carlo e da Stella Zola. L. ll.

Ufficio: Torino, Corso Valdocco 2, tel. 40143.

Abitaz.: Torino, via della Rocca 20, tel. 50277.

E' dir. dell'*Illustraz. del Popolo*, crit. lett. della *Gazz. del Pop.* e collab. dei magg. quotid. e riv. Fu M. del dirett. del Sind. Giornal. Piemont. Gli si debbono parecchie trad. da Molière, Cazotte, Joseph Conrad, Merimée, ecc.

Op.: *In solitudine*, Bologna, 1911; *Il romanzo italiano*, ib., 1914; *Vita di S. Vincenzo de' Paoli*, Torino, 1927; *Vita di Gobineau*, Milano, 1930.

Giglio Rosario (*Rogo*), magistrato, n. a Villalba il 1°-VIII-1876 da Giuseppe e da Orsola Pantaleone. L. giur.

Ufficio: Bologna, Procura Generale del Re.

Abitaz.: Bologna, via S. Mamolo 92.

Cominciò da uditore giud. alla Procura gen. di Palermo, poi aggiunto giud. al Trib. di Girgenti e alla R. Procura di Palermo. Pretore e poi giudice nel 1908, ebbe missioni importanti su proposta del Min. della Giustizia. Nel 1922 fu promosso proc. del Re, nel 1928 sost. proc. gen. della Corte di Cassaz., infine destinato a Bologna come avv. gen. Collabora nei giorn. con art. vari.

Op.: *Il delitto* (studio filosofico-giuridico), Palermo, 1898.

Giglio Vittorio (*Rio di Valverde*), giornalista, n. ad Alghero il 23-XII-1866 da Michele e da Giuseppina Vulpes.

Ufficio: Milano, via Ausonio 22, tel. 31728.

Abitaz.: Milano, via V. Monti 14.

Ten. Col. dell'Eserc., esordì in giornal. nel 1898 collaborando alla *Sera* di Milano. In seguito fu red. dell'*Alba*, collab. del *Corr. di Napoli*, della *Gazz. di Venezia*, della *Perseveranza* e del *Pop. d'It.*, e dal giu. 1909 è dir. di *Natura ed arte*, poi *Cultura mod.* Ha curato per l'ed. F. Vallardi l'ediz. ital. de *La vita ed i tempi di Cavour* di W. R. Thayer.

Op.: *I difensori della Patria* (in collab. con P. De Luca), Milano, 1907; *I fasti del '59*, ib., 1909; *L'epopea garibaldina*, ib., 1911; *Milizie ed eserciti d'It.*, ib., 1928.

Giglioli Giulio Quirino, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 25-III-1886. L. ll.

Roma, passeggiata Ripetta 11.

Prof. di topogr. dell'It. antica nell'Univ. di Roma, iscritto al P.N.F. dalla sua fond., è dep. per la XXIX leg.

Giglioli Hillyer Odoardo, direttore di Galleria, n. a Firenze il 29-I-1873 da Enrico e da Costanza Casella.

Firenze, viale Petrarca 76.

E' dir. del Gab. Disegni e Stampe agli Uffizi, MOn. della R. Acc. di B. A. e S. della Soc. Colomb. di Firenze. La maggior parte dei suoi studi d'arte è sparsa per le riv., come la *Riv. d'arte*, *Emporium*, *Rass. d'arte*, *Dedalo*, *L'Arte*, *Boll. d'arte*, ecc.

Op.: *Pistoia nelle sue opere d'arte*, Firenze, 1904; *Empoli artistica*, ib., 1906; *Giovanni da San Giovanni*, ib., 1920; *Filippo Lippi*, ib., 1921; *San Sepolcro*, ib., 1921; *Masaccio*, Bergamo, 1930.

Gilardi - Bucciarelli Jole (*Perondino, Capinera*), giornalista, n. a Roma il 17-XII-.... da Gio. Battista Bucciarelli e da Zelmira Corsini.

Roma, via Sforza Pallavicini 11.

Già red. del *Nuovo Giorn.*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *O donne tutte*, Firenze, 1919.

Gilardoni Annibale (*Speculum, Scannabue, Gilardi*), avvocato e professore, n. a Roma il 6-VI-1873 da Pietro e da Erminia Rogantini. L. giur.

Milano, via Gustavo Modena 6.

Roma, via G. Nicotera 4 A, tel. 21854.

Già impiegato nella pubbl. ammin., ora è lib. doc. di scienza dell'ammin. e inc. di materie giuridiche, di diritto stradale e di diritto elettrico nel Polit. di Milano. Collabora alle principali riv. di natura econ. e ammin., diresse già la *Riv. delle Provincie* (1908-24) e fu collab. finanz. del quot. *Il Popolo*. Eletto dep. alla XXVII leg. (Venezia Giulia) nella lista del P. P. I., fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Istituz. di beneficenza*, Torino, 1909; *La Corte dei Conti*, ib., 1911; *La leva mil.*, ib., 1916; *Il diritto e l'elettricità*, Milano, 1930; *Il dir. minerario*, Roma, 1930.

Gini Corrado, professore univ., n. a Motta di Livenza il 23-V-1884 da Luciano e da Lavinia Locatelli. L. giur.

Roma, via Adige 39, tel. 81446.

Già prof. di statistica nelle Univ. di Cagliari e di Padova, e attualm. nella Univ. di Roma, è stato pres. dell'Ist. Centr. di Statist. ME. Ist. Ven., M. Ist. Internaz. di Stat., SOn. di numerose soc. statist. estere, pres. delle Soc. Ital. di Genetica ed Eugenica, vice-pres. dell'Unione Mondiale e pres. del Comit. Ital. per lo studio scientifico dei problemi della popolazione. Fu già organizzatore e dir. della statist. della guerra presso il Min. della Gu., M. della Delegaz. Ital. nella Commiss. Internat. Scient. de Ravitaillement, inc. dell'inchiesta sulle materie prime dal-

la Soc. delle Naz., M. della Commiss. dei XVIII, del Cons. Sup. di Statist. e della Delegaz. ital. per la sistemaz. dei debiti esteri. Vinse nel 1919 il premio reale dei Lincei per le scienze sociali. Dal 1920 dirige *Metron*, riv. internaz. di stat., e dal 1926 gli *Indici del movim. econ. italiano*.

Op.: *Il sesso dal punto di vista stat.*, Palermo, 1908; *Indici di concentraz. e di dipendenza*, Torino, 1910; *I fattori demogr. dell'evoluz. delle nazioni*, ib., 1912; *Variabilità e mutabilità*, Cagliari, 1912; *L'ammontare e la composiz. della ricchezza delle nazioni*, Torino, 1914; *La questions des matières premières*, Ginevra, 1921 (2ª ed., Padova, 1922); *Probl. sociol. della guerra*, Bologna, 1921; *Patologia econ.*, Milano, 1924 (3ª ed., 1925); *La politica della popolazione*, Roma, 1928; *Nascita, evoluzione e morte delle Nazioni*, ib., 1930 (ed. ingl., Chicago, 1930).

Ginnasi Giulio, segretario federale di Firenze, n. nel 1900.

Firenze.

E' segr. fed. di Firenze dal 16-V-1934.

Ginori-Conti Piero, princ. di Trevignano, patrizio di Firenze e di Pisa, senatore del Regno, n. a Firenze il 3-VI-1865 da Gino e da Paolina Fabbri d'Autrey. L. sc. soc.

Firenze, via della Scala 58, tel. 20428.

E' il rappres. della linea primog. di casa Ginori, che figura nella storia di Firenze dai primi del sec. XIV. Questa linea ereditò nel 1854 il nome e il tit. principesco della casa Conti di Trevignano. Il princ. Piero, cav. S.O.M., fu dep. alle leg. XXI-XXIV (Volterra), e fu nominato sen. il 6-X-1919.

Ginori - Lisci Lorenzo, march. di Riparbella, co. di Urbeck, patrizio di Firenze, n. a Firenze il 3-I-1877 da Carlo e da Maria Luisa Alvarez-Calderon.

Firenze, via dei Ginori 11. tel. 20961.

E' il capo della linea secondog. di casa Ginori, illustrata nel sec. XVIII dalla creazione della Manifattura di Doccia (Sesto Fiorentino), ora della Soc. Richard-Ginori.

Giobbe Mirko, giornalista, n. a Roma nel 1900.

Parigi 100, rue de Richelieu.

E' corrisp. della *Gazzetta del Popolo* (dal 1930) e del *Popolo di Roma* (dal 1926). Esordì nel 1920 collaborando in *Roma Futurista*, quindi in *Roma Fascista*.

Giobbe Paolo, prelato, n. a Roma il 10-I-1880.

Aia (Olanda).

Arciv. tit. di Tolemaide di Tebaide dal 10-III-1925. Già nunzio apostolico in Colombia dal 16-VI-1935 è internunz. apostol. in Olanda.

Gioia Mario, medico, n. a Laino Castello il 29-XII-1898 da Angelo e da Emilia Morelli. L. m.

Tunisi, rue de Naples 50, tel. 4820.

Già assist. nella Clin. med. e nella Clin. neuro-psichiatr. della R. Univ. di Napoli, red. della *Riforma medica* (1921-28) e collab. di vari period. scient., attualm. esercita la profess. a Tunisi dove ha fondato *Il Ghibli*, organo per la diffusione della cult. ital. in Tunisia.

Gioia Pasquale, prelato, n. a S. Croce del Sannio il 19-V-1872. LL. ll. e teol.

Molfetta (Bari), Vescovado.

E' vesc. di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi dal 14-XI-1921.

Gioja Edoardo, pittore, n. a Roma il 27-IX-1862 da Belisario e da Marianna Giovannelli.

Londra (Chelsea, S. W. 3), Glebe Place 58, tel. Flaxman 7271.

Studiò pittura con suo padre, poi viaggiò a lungo all'estero, facendo ritratti a personalità d'ogni paese. Fu maestro di pittura delle principesse Patricia e Margherita di Connaught, inc. di numerose missioni di fiducia dal Gov. It., M. di numerose giurie. Ha esposto ed espone alle maggiori espos. d'It. e dell'estero, ha l'*Autoritratto* agli Uffizi, un *Ritr. di monaca* alla Gall. d'Arte Mod. di Roma e altre opere in pubbl. raccolte. Gli si devono inoltre la decoraz. della cupola nel vestibolo del padiglione dei Festeggiam. dell'Espos. di Roma del 1911 e quella del pal. Ravà, sede della legaz. cecoslovacca di Roma.

Giolitti Federico, chimico, n. a Corio Canavese il 19-VI-1880 da Giovanni e da Rosa Sobrero. L. ch.

Ufficio: Torino, via Ottavio Revel 20, tel. 51802.

Abitaz.: Torino, via Valsalice 78, tel. 51196.

Ass. di ch. nell'Univ. di Roma nel 1902, addetto al laboratorio di ch. dell'Univ. di Göttingen nel 1904-05, prof. di metallografia nel R. Pol. di Torino nel 1909-12, dir. gen. delle *Acciaierie Ansaldo* nel 1911-19; quindi primo dir. tecn. della Soc. An. *Cogne*, e fondat. e pres. di altre soc. metallurgiche. Collabora a num. riv. tecniche ital. e stran. Ha avuto decorazioni e cariche da soc. industr. straniere.

Op.: *La cementazione dell'acciaio*, Torino, 1912 (trad. franc. ed ingl.); *Il trattamento termico preliminare degli acciai da costruzione*, ib., 1918 (trad. franc. ed ingl.).

Giombini Alberto, segretario federale di Pesaro.

Pesaro.

E' segr. fed. di Pesaro dal 30-XI-1934.

Giordani Antonio, prelato, n. ad Esanatoglia il 19-XI-1877.

Roma, salita del Grillo 37.

Vesc. tit. di Mindo dal 25-VI-1933.

Giordani Dante, agronomo, deputato al Parlam., n. a Bologna il 4-X-1888. L. sc. agr.

Cremona.

Agron., e dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Giordani Francesco, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 5-VII-1896 da Giulio e da Maria Rossi. L. ch.

Ufficio: Napoli, R. Scuola d'Ingegneria.

Abitaz.: Napoli, corso Umberto I 34, tel. 21920.

E' dir. del laboratorio di elettrochimica nella R. Sc. d'Ing. ed inc. di chimica-fisica nell'Univ. di Napoli. Si è occupato (spec. in *Gazz. chim. ital.*, *Atti della Soc. Reale di Napoli* e *Atti del R. Ist. d'Incoraggiam.*) di problemi di elettro-chimica, chimica fis., tecnol. chim., chimica cinetica, e di questioni riguardanti la catalisi. Ha eseguito studi sulla industria dell'azoto atmosferico, della estrazione della cellulosa, della seta artificiale, ecc. Ha formulato la teoria degli elettrolizzatori a diaframma e circolaz. per cloruri alcalini, che ha servito di base alla costruz. degli elettrolizzatori Giordani-Pomilio per la preparaz. del cloro elettrolitico. E' segr. del Comit. per la Chim. nel Cons. Naz. delle Ricerche. Accad. d'It. dal 22-X-1930.

Giordani Igino (*Jor, i. g.*), scrittore, n. a Tivoli il 24-IX-1894 da Mariano e da Ossola Antonelli. L. ll.

Roma, via Monte Zebio 28, tel. 24454.

Già dir. del *Popolo Nuovo*, e red. del *Popolo*, ha pubblicato art. e libri di polemica cristiano-sociale, di apologetica cristiana e di storia.

Op.: *Il testamento di Lacordaire*, Roma, 1924; *Montalembert*, ib., 1925; *S. Clemente Romano*, Torino, 1925; *Rivolta cattolica*, ib., 1925; *S. Giustino martire*, Firenze, 1929; *Contemporanei nord-americani*, Torino, 1930; *La prima polemica cristiana* (*Agli apologisti greci del II sec.*), ib., 1930; *America quaternaria* (rom.), (2ª ed.), Firenze, 1930; *Crisi protestante e unità della Chiesa*, Brescia, 1930; *I protestanti alla conquista d'Italia*, Milano, 1931.

Giordani Paolo, giornalista e impresario teatrale.

Milano, Galleria del Corso 4.

E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Giordano Armando (*Argio*), giornalista, n. a S. Giuseppe Vesuviano il 28-IX-1899 da Annibale e da Pasqualina D'Ambrosio. L. ch.

S. Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Già dir. della *Rassegna Cinematografica*, collab. del *Pensiero*, *Il reduce*, *La Follia* di New York, ecc. dal 1929 dirige *Athena*, riv. di lett. e d'arte.

Op.: *D'ogni fiore un serto* (pensieri), Firenze, 1928; *Il suicidio di Eva* (studio), S. Gius. Ves., 1929; *Pasqua di pianto* (lir.), ib., 1930.

Giordano Davide, chirurgo, senatore del Regno, n. a Cour-

mayeur il 22-III-1864 da Gio. Giacomo e da Susanna Ugon. L. med.

Venezia, S. Leonardo 1574, tel. 418.

Già med.-chir. dell'osp. di Torre Pellice, poi inc. di med. operatoria nell'Univ. di Bologna, dal 1894 è chir. prim. dell'Osp. Civ. di Venezia, lib. doc. di clin. chir. Fu pres. Ist. Ven., S. At. Ven., del VII Congr. della Soc. Intern. di Chir., della Soc. Intern. di Storia della Med., ecc. Nel 1920 quale pres. dell'Alleanza Naz. diresse in Venezia la battaglia elett. ammin. contro i socialisti ed eletto 1° della lista fu nominato sindaco e fu poi comm. del comune. E' senatore (dal 18-IX-1924), e console medico della M.V.S.N.

Op.: *Man. di chir. operativa*, Torino, 1894; *Chir. renale*, ib., 1898; *Comp. di chir. operatoria ital.*, ib., 1911; *Confer. di chir. in tempo di guerra*, ib., 1917; *Lez. di clin. chir.*, S. Daniele nel Friuli, 1930 (2ª ed., Milano, 1931); *Scritti e Discorsi pertinenti alla storia della Medicina e ad argomenti diversi*, Milano, 1930.

[Cfr.: *Portugal medico*, 1920, n. 1; *La medicina ital.*, apr. 1921; *Medical Life*, apr. 1924; *Riv. di terapia mod. e di med. pratica*, ott. 1925].

Giordano Federico, professore univ.

Milano, via Pascoli 60.

E' prof. di costruz. delle macch. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Milano.

Giordano Ruggero, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Giordano Umberto, musicista, accademico d'Italia, n. a Foggia il 27-VIII-1867 da Lodovico e da Elisabetta Scognamillo. D. compos.

Milano, Albergo Regina, tel. 82373.
S. Margherita Ligure (Genova).

Entrò al Conserv. di Napoli nel dic. 1881 e sotto il M. Serrao si dedicò spec. allo studio dei canoni e delle fughe. Dette quivi una sinfonia per orch., *Delizia* (1886), vi diresse una *Ouverture*, un *Minuetto* e uno *Scherzo* (1888), vi fece eseguire una *Suite* per quartetto ad archi (1890). In seguito si è dedicato principalmente al teatro, dando *Mala vita* (libr. di N. Daspuro: Costanzi di Roma 21-II-1892; ripresa nel 1897 col tit. *Il Voto* a Milano, Vienna e Berlino), *Regina Diaz* (libr. di G. Targioni - Tozzetti e G. Menasci: Mercadante di Napoli, 1894), *Andrea Chénier* (libr. di L. Illica: Scala di Milano, 28-III-1896), *Fedora* (libr. di A. Colautti: Lirico di Milano, nov. 1898), *Siberia* (libr. di L. Illica: Scala di Milano, 13-XII-1903), *Marcella* (libr. di G. Cain, G. Adenis, e L. Stecchetti: Lirico di Milano, 9-XI-1907), *Mese mariano* (libr. di S. Di Giacomo: Massimo di Palermo, 17-III-1910), *Madame Sans Gêne* (libr. di R. Simoni: Metropolitan di New York, 25-I-1915), *Giove a Pompei* (in collab. con A. Franchetti, libr. di L. Illica e E. Romagnoli: Pariola di Roma, 5-VII-1921), *La Cena delle Beffe* (dalla tragedia di Sem Benelli: Scala di Milano, 20-XII-1924), *Il Re* (libr. di Gioacchino Forzano: Scala di Milano, 12-I-1929). Fu a lungo M. del Cons. Sup. delle B. A. Nel 1929 è stato intitolato al suo nome il *Teatro Dauno* di Foggia. Fu nominato accad. d'Italia il 18-III-1929.

[Cfr.: C. Villani, *Scrittori ed artisti Pugliesi*, Trani, 1904 (2ª ed., Napoli, 1920); A. Galli, G. Macchi e G. C. Paribeni, *U. G. nell'arte e nella vita*, Milano, 1915].

Giorgi Giovanni, professore univ. e ingegnere, n. a Lucca il 27-XI-1871 da Giorgio e da Elisabetta Pia Cupello. L. ing.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già dir. dell'Uff. Tecn. del com. di Roma (1906-23) e dir. della R. Scuola Sup. di Costruz. Aeron. (1913-14), ed ordinario di fis.-mat. nell'Univ. di Palermo, attualm. è prof. di trasmissioni e misure tel. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Roma. La sua opera scient. riguarda spec. la razionalizzaz. delle unità meccaniche ed elettriche, il metodo degli operatori funzionali applicato ai probl. di fis.-mat., la teoria della relatività, ecc. Come ing. gli si devono gl'impianti munic. di elettricità e tranvie urbane di Roma, e gl'impianti di ferrovie elettriche e illuminaz. in varie altre città ital. Fu anche gerente della Soc. Giorgi Arabia e C. (1897-1907) e della Soc. Merid. Lahmeyer (1901-03). Il 7-II-1935 gli è stato assegn. il *Premio Rignano* (insieme al prof. Sigismund Zawirski della Univ. di Poznàm) per un lavoro sul tema: « L'evoluzione della nozione di tempo ».

[Cfr.: *Ann. della R. Sc. d'Ing. di Roma*, 1925-26].

Giorgi Tito, magistrato, n. ad Avellino il 15-VIII-1878 da

Giorgio e da Elisabetta Pia Cupello. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Circonvallazione Clodia 48.

E' cons. di Corte di Cassaz., S. dell'Ist. di Dir. rom., autore di scritti giur. e storici su riv. ed atti accad.

Op.: *il decemvirato legislativo e la costituzione serviana*, Milano, 1912; *Roma primitiva*, Roma, 1930.

Giorgianni Ave (*Maria di Magdala*), scrittrice, n. ad Arcola il 28-VII-.... da Aldo e da Gemma Ruggia.

Milano, corso Venezia 24, tel. 72-579.

Diresse nel 1923 il quindic. *Femmina*, nel 1924 fondò *Mondo femminile* di cui ancora oggi è dir. Collabora a giorn. vari. E' SOn. dell'Acc. di st. intern. di Parigi.

Op.: *Come ho ucciso la nonna*, Trieste, 1926; *La pineta violata*, Milano, 1929.

Giorgieri-Contri Cosimo, scrittore, n. a Lucca nel 1872. L. giur.

Viareggio, Hôtel Mediterranée.

Collab. lett. di giorn. e riv. Ha pubblicato circa 20 vol. di romanzi, novelle, liriche.

Giorgis Giovanni, professore univ., n. a Peveragno il 14-X-1857 da Giuseppe e da Lorenzina Magnaldi. L. ch.

Ufficio: Roma, via Eudossiana 8, tel. 42708.

Abitaz.: Roma, piazza Vitt. Emanuele 31.

Iniziò la sua carriera didattica in Roma quale assist. presso la R. Sc. d'Ing. nel 1886 e la continuò ininterrottamente sino al conseguimento della cattedra di chim. applic. ai materiali da costruz., che tuttora regge in quella scuola. I suoi studi riguardano spec. argom. di chim. analitica con speciale riferimento ai materiali da costruz. ed affini (calcari, sabbie silicee, prodotti siderurgici, acque per uso tecnico, e soprattutto pozzolane). Fu già M. della Commiss. Sup. Metrica e del Saggio dei metalli preziosi, della Commiss. sui reclami per le Privative Ind., della Commiss. Consult. per le Materie Esplosive, ecc., e partecipò allo studio di questioni tecniche anche per l'ammin. delle B. A.

Giorgis Giovanni, prelato, n. a Cuneo il 9-IV-1887.

Trivento (Campobasso), Vescovado.

Vesc. di Trivento dal 30-IX-1931.

Giovagnoli Enrico, ecclesiastico e editore, n. a Gubbio il 16-XI-1876 da Angelo e da Elisabetta Vinci. LL. teol. e dir.

Città di Castello (Perugia), Tip. Leonardo da Vinci, tel. 20.

E' dir. della Casa Ed. « Il Solco » che pubblica opere filos. e letter., e della Tip. « Leonardo da Vinci » di Città di Castello.

Giovanazzi Giuseppe, professore, n. a Bolognano (Trento) il 9-XII-1885 da Antonio e da Maria Martinelli. Abilit. insegn. ital., geogr., st. e tedesco.

Roma, via Dall'Ongaro 7.

Studioso delle istituz. scol. nei vari paesi, già red. dell'*Alto Adige* e irredentista, organizzò, dur. la gu., le scuole prim. nei territori trentini occupati e presiedette poi alla trasformaz. linguistica e dei serv. scol. nel Trentino. Fu processato dall'Austria, in contumacia, per alto tradimento con sequestro dei beni. Già ispett. scol., dal 1931 al 1934 fu fiduc. naz. dell'A.F.S. per la Scuola elem. E' autore di pubblicaz. di tecn. scol. e per i ragazzi.

Op.: *La scuola attiva*, Roma, 1930.

Giovanelli Alberto, principe, n. a Parigi il 25-II-1876.

Roma, via Quattro Fontane 20.

Ha avuto la concessione reale del tit. di principe il 27-XI-1897 in seguito ad adozione da parte di Maria Chigi Albani, ved. dell'ultimo princ. Giovanelli.

Giovannangeli Arduino, direttore coloniale e podestà di Tripoli, n. a Roma il 13-IX-1884 da Enrico e da Adele Sanatta. L. sc. ec. e comm.

Tripoli.

Entrò nell'ammin. colon. nel 1911 e fu per molti anni in Eritrea e in Somalia. Dal 1930 al 1934 capo del person. nel Min. delle colonie, attualm. è pod. di Tripoli.

Giovannetti Eugenio, giornalista, n. ad Ancona il 25-II-1883 da Paolo e da Amalia Giacopelli. LL. ll. e giur.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 83 bis.

Entrò nel giornalismo a 20 a. al *Resto del Carlino*; fu poi red. del *Tempo* di Roma, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. Ital.*; e attualm. è red. del *Giorn. d'It.* Ha dato al teatro *Paulette* (Odescalchi di Roma) e *Ciaccona* (Indipendenti di Roma), ed ha tradotto l'*Epistolario*, le *Tuscolane*, *Della Repubblica*, e *Dell'Oratore* di Cicerone per la « Collez. romana », la *Guerra Gallica* di Cesare per la « Collez. militare ».

Op.: *Andocide*, Bologna, 1907; *Il tramonto del liberalismo*, Bari, 1917; *La compagnia della satira*, Milano, 1920; *Satyricon*, Firenze, 1921; *Il libro degli innamorati inverosimili*, Milano, 1924; *Paolina Bonaparte* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Quand'amai la prima volta*, Milano, 1928.

Giovannetti Gustavo, musicista, n. a Lucca il 1°-X-1880 da Carlo e da Ezzelina Micheluccini.

Ufficio: Lucca, Istituto Musicale « Pacini ».

Abitaz.: Lucca, piazza del Carmine 1.

E' prof. d'arm. nell'Ist. mus. « Pacini » di Lucca, autore di mus. sinfonica e da camera e dell'opera lirico-drammatica *Petronio*, rappr. al Costanzi di Roma nel 1922-23.

Giovannini Alberto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giovannini Mario, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Vairano Patenora (Napoli) il 1°-VI-1903. L. ing. civ.

Roma, via S. Porcari 11, t. 561957.

Ingegnere, lib. doc. d'ing. civ. nell'Ist. sup. d'Ing. di Roma, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costruzioni edili.

Giovannoni Gustavo, architetto e professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 1°-I-1873 da Leonida e da Elena Rossi. L. ing. civ.

Roma, via S. Martino ai Monti 8, tel. 41081.

E' prof. di arch. nella Sc. d'ing., dir. della Sc. sup. di arch. di Roma e prof. di restauro dei monum. e di elem. di urban. della Sc. stessa. Ha svolto vasta attività nel campo architet. e edil. (a lui si devono: il Pal. Torlonia, ponte e chiesa della città giard. di M. Sacro in Roma; prog. di edif. univ. per Roma; il pal. comun. di Pontecorvo; il restauro del cast. di Gradara, della chiesa di S. Luca in Roma; il piano regol. per Roma, Napoli, Catania, ecc.). Ha compiuto studi e ricerche nella st. dei monum. e dell'arch. it. (spec. col suo vol. « Tecnica delle costruzioni romane », analizza il contenuto costrutt. dell'arch. dell'Imp. e determina in modo nuovo il fenom. del suo continuo sviluppo e delle sue derivaz. nella formaz. dell'arch. bizantina contrapponendo il pens. it. a quello di stud. stran. tendenziosamente antiromani). Num. altri studi ha dedic.: a probl. di architettonica di antichi monum. (il c. d. Tempio di Minerva Medica, il Tempio di Ercole a Cori); a monum. medioev. (Mon. di Subiaco, Chiesa di S. Agata dei Goti a Roma, le basiliche crist., il chiostro di Monreale); a l'arch. it. della Rin.; ai monum. del XVI sec. di Bologna e Roma; ad A. Sangallo; al restauro di monum. e in genere a probl. di teoria e prat. dell'arch.; a probl. di carattere urban. Nel 1932, fu pres. della Delegaz. it. al Congr. di Atene ed affermò la superiorità dell'It. nelle cure del gr. patrim. monum. Fa parte del Cons. sup. delle B. A., è vice-pres. dell'Acc. di S. Luca e M. di Acc. e Ist. archeol. it. e stran. Dal 21-III-1934 è accad. d'Italia.

Op.: *La sala termale della villa Liciniana*, Roma, 1904; *L'architettura dei Monasteri sublacensi*, ib., 1904; *Note sui marmorari romani*, ib., 1904; *Case civili d'abitazione*, Milano, 1913; *Sistemazione edilizia del quartiere del Rinascimento*, Roma, 1919; *Building A. Engineering of ancient Rome*, Oxford, 1923; *S. Agata dei Goti*, Roma, 1924; *La tecnica delle costruzioni romane*, ib., 1925; *L'architettura it. nella storia e nella vita*, ib., 1925; *Corso di Architettura*, ib., 1931; *Vecchie città ed edilizia nuova*, Torino, 1931; *Saggi d'architettura del Rinascimento*, Milano, 1931.

Giovara Cesare, prefetto del Regno.

Torino, Palazzo del Governo.

Già pref. di Livorno, passò poi al Min. dell'Int. Dal 29-VIII-1934 è pref. di Torino.

Giovenco Giuseppe, prefetto del Regno.

Pisa, Palazzo del Governo.

Già vice-pref., capo-div. e isp. gen. al Min. dell'Int., il 9-I-1934 è stato nom. pref. di Pisa.

Giovene Achille, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nella R. Univ. di Bari.

Girard Carlo Marcello, antiquario, n. a Firenze il 4-IV-1876 da Carlo Giuseppe e da Leopoldina Agostini.

Ufficio: Firenze, via Duca d'Aosta 7, tel. 24707.

Abitaz.: Firenze, viale Michelangelo 50.

Ha la cittadinanza svizzera. Dur. la gu. fu volontario nella Croce Rossa Americana, conseguendo il grado di cap. e la cr. di gu. Contribuì alle spese di costruz. della « Casa dei Bambini », edificata dalla Croce Rossa Amer. sul Baluardo delle mura di Lucca, donò al Museo Naz. del Bargello di Firenze una collezione di campanelli del Rinascimento, una *Pietà* del 400 in legno policromato e un paliotto gotico in oro; curò il restauro a sue spese di una cappella e della parte absidale della Chiesa di S. Miniato al Monte di Firenze, ecc.

Girardengo Costante, corridore ciclista, n. a Novi Ligure (Alessandria) il 18-III-1893.

Novi Ligure.

Cominciò a correre come professionista nel 1912 e nel 1913 conquistò la maglia tricolore di campione d'Italia che detenne per 13 a. Vinse il suo primo « Giro d'Italia » nel 1919. Fu vincitore dur. alcuni anni di quasi tutte le principali corse in pista e su strada.

Girardini Emilio, scrittore, n. a Udine il 28-X-1858 da Felice e da Luigia Perissini.

Udine, via Vittorio Veneto 30.

Poeta e studioso delle letter. classiche. Ha tradotto *Il discorso della Corona* di Demostene, il *Prometeo*, *L'Antigone*, *l'Alcesti*, e fra i moderni Tennyson (Becket, La Coppa, Il Falcone), Maeterlinck (L'intelligenza dei fiori). Collab. di giorn. e riv. varie.

Op.: *Rurî* (lir.), Milano, 1903; *Cordae Cordis* (lir.), ib., 1920; *I canti della sera*, Bologna, 1928; *Jefte*, *Rut*, *Il Re Sapiente* (drammi biblici), Bologna, 1930.

Girola Carlo, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministraz. nell'Univ. di Macerata.

Girosi Franco, pittore, n. a Napoli il 4-X-1896 da Alfredo e da Anna Cossovich.

Napoli, via A. Manzoni 54, tel. 15280.

Legion. fiumano, collaborò alla *Vedetta d'It.*, fondò a Napoli *L'Italia futura* per la propag. delle idee fiumane e fu pres. della Fed. Naz. Legion. fiumani del Mezzogiorno. Come pittore espose agli « Amatori e Cultori », alla Mostra intern. di Barcellona (1929), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931), alla Bienn. Ven. del 1930 e 1932, ecc. Sue opere figurano al *Museo Mussolini* di Roma (*La collina di Posillipo*), alla Gall. d'A. Mod. di Milano (*Autoritratto*), e in molte gall. private. Fondò e diresse a Napoli nel 1929 la riv. d'arte *Volumi* e attualm. collabora al *Mattino* e ad altri giorn. E' aut. di pubblic. d'arte.

Gismondi Antonio, magistrato, n. a Spoleto (Perugia) il 29-VII-1867.

Firenze, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Firenze.

Giubbi Ugo, prelato, n. a Pracchia l'11-II-1886.

San Miniato (Pisa), Vescovado.

E' vesc. di S. Miniato dal 13-VII-1928.

Giudicepietro Vincenzo, console d'Italia.

Messico, R. Consolato d'Italia.

Giudici Davide (*d. g.*, *D. Richter*), giornalista, n. a Milano il 6-I-1885 da Giacomo e da Elena Iseni.

Milano, viale Abruzzi 39.

Red. e poi corr. da Zurigo del *Secolo* (1905-23), dal 1923 al 1929 corr. del *Corr. della sera* da Berlino, attualm. è red. dello stesso a Milano.

Op.: *Col Krassin alla Tenda Rossa*, Milano, 1929.

Giudici Marcello, professore, n. a Treviso il 16-I-1879 da Giuseppe e da Carmela Springolo. LL. ll. e giur.

Treviso, via Regina Margherita 1.

E' prof. di st. filos. ed econ. nel R. Lic. « Gioberti » di Torino e lib. doc. di st. dei trattati in quella Univ.

Op.: *I dispacci di Germania dell'ambasc. veneto Daniele Dolfin III*, Venezia, 1908-10; *L' internazionalizzaz. di Tangeri*, Cremona, 1919.

Giuffrè Liborio, professore univ. a riposo, n. a Caltavuturo il 20-II-1854 da Liborio e da Lucrezia Marco. L. m.

Palermo, via Principe Belmonte 71, tel. 756.

E' stato dir. della clin. med. dell'Univ. di Palermo e vice-pres. della R. Accad. di Sc. ll. ed Arti di quella città (ora è in ritiro per limiti di età). I suoi studi principali riguardano l'influenza del sistema nervoso sulle infezioni, la corea del Sydenham, la tabe volgare e l'ereditaria, la febbre mediterranea, la nevrosi respiratoria, l'asma bronchiale, le malattie da carenza, la dottrina della febbre, la predisposizione alla tubercolosi, l'abito tisico, ecc.

Op.: *Sulle febbri continue epidemiche osservate in Italia dal 1872 al 1886*, Torino, 1888; *Stanchezza e sforzo del cuore*, Palermo, 1907; *Dante e le scienze mediche*, Bologna, 1924.

[Cfr.: A. Pitini, *L. G.*, in *Medicina ital.* del 1922].

Giuffrida Vincenzo, consigliere di Stato, n. a Catania il 22-VI-1878 da Rosario e da Caterina De Luca. L. giur.

Roma, via Guido d'Arezzo 13, tel. 82038.

Diresse la Banca Pop. di Messina (1900-01); nel 1902 entrò al Commiss. dell' Emigraz., dove fu prima isp., poi commissario; passò al Min. di A. I. e C. e fu nominato dir. gen. del Credito e della Previd. (1912); dur. la gu. fu preposto al servizio degli approvvig. alimentari, ind. ed agr., diresse i servizi della mobilitaz. agr., rappresentò l'It. nelle comiss. interalleate per gli approvvig., il tonnellaggio e la finanza, e dopo l'armistizio presiedette la Commissione Interalleata per i soccorsi all'Austria. Fu deputato alle leg. XXV-XXVII e min. delle Poste nel Min. Bonomi.

Op.: *Il III vol. del « Capitale » di C. Marx* (prem. dalla Accad. Pontan.), Catania, 1899; *Genesi delle consuetudini delle città di Sicilia*, ib., 1901-08; *I latifondi in Sicilia*, Torino, 1902; *Emigraz. e trasporti maritt.*, Roma, 1906; *L'emigraz. e la scuola ital.*, ib., 1910; *Probl. di oggi*, Catania, 1925; *Sul credito edilizio*, Roma, 1930.

Giugni Ubaldo, antiquario, n. a Firenze il 17-VI-1884 da Ottavio e da Marianna Buti.

Firenze, via de' Banchi 5, tel. 23-855.

Proprietario di un emporio di oggetti antichi da decorazione.

Giuliani Alessandro, giornalista, n. a Montalto di Castro nel 1885.

Ufficio: Milano, « Il Popolo d'Italia », via A. Mussolini 10.

Abitaz.: Milano, via Massena 4.

Appartiene al *Popolo d'Italia* dalla sua fondaz., e ne è tuttora red.-capo.

Giuliani Antonino, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giuliani Lauro, giornalista, n. a Casteldario (Mantova) nel 1894.

Mantova, via Tazzoli 15.

Già red.-capo, attualm. è dir. de *La Voce di Mantova*. Esordì nel 1914 alla *Provincia di Mantova*; nel 1920 entrò alla *Voce*. E' fiduc. del Sindac. giornal. di Milano.

Giuliani Renzo, professore univ., n. a Ponte in Valtellina il 20-IV-1887 da Giuseppe e da Angela Fanchi. LL. sc. agr. e zooi.

Firenze, piazzale del Re 32, tel. 21042.

Già assist. di zoot. nell' Ist. Sup. Agr. di Milano (1912-19), dir. dell'Ist. zoot. Laziale di Roma (1919-21), prof. di zoot. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici (1921), dal 1922 insegna

zoot. e zoognosia ed è anche inc. di anat. e fisiol. degli animali domestici nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. E' fond. e dir. della *Riv. di zoot.*. S. Acc. Georgof.

Op.: *Il bestiame bovino nell'econ. agr. della Valtellina*, Milano, 1913; *Il panello di sesamo nell'alimentaz. della vacca da latte*, ib., 1914; *Allevam. di torelli con latte scremato reintegrato*, ib., 1917; *Esperienze sull'uso della pula di riso come alimento delle vacche da latte*, ib., 1917; *Ricerche sulla diagnosi della gravidanza delle vacche, cavalle e capre col metodo dell'Abderhalden*, ib., 1917; *Osservaz. e ricerche sul rendim. in sangue, pelle, carne ecc. nei bovini di razza bruna*, ib., 1919; *Mangimi concentrati e prodotti complem. dei foraggi*, Firenze, 1925 (prem. dalla Soc. degli Agric. Ital.); *Le contrôle des vaches laitières dans divers pays*, Roma, 1927; *Genetica animale*, ib., 1928.

Giuliano Arturo, generale di Divisione.

Roma, viale Regina Margherita 101.

Già dir. gen. del Genio al Min. della Gu., dall'apr. 1933 è ispett. del Genio.

Giuliano Balbino, professore univ., senatore del Regno, n. a Fossano il 4-I-1879 da Angelo e da Angelina Cerignaco. LL. ll. e filos.

Bologna, via Tovaglie 14.

E' prof. di etica nella R. Univ. di Roma. Già dir. della Bibl. Filos. di Firenze, poi prof. nelle sc. medie, lib. doc. di filos. teor. nell'Univ. di Bologna e provved. agli studi per la Lombardia (1923-24), prof. di filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze, è pres. dell'Ente di Coltura e della Soc. di Studi Pascoliani e cons. dell'Ist. di Coltura Fasc. di Bologna. Nella primavera del 1919 entrò nel movim. nazionalista bolognese e fu tra i red. della *Battaglia* e propagandista del part. Passò poi al fasc. e fu eletto dep. alla XXVII leg. (Emilia), quindi nominato sottos. alla P. I. (1924-25). Rieletto alla XXVIII leg., dal sett. 1929 al luglio 1932 fu min. dell'Educaz. Naz. Dal 1°-I-1934 al 9-XII-1934 fu commiss. per la Conf. Naz. Fasc. Profess. ed Artisti. Dal luglio 1935 è vice-pres. del Consiglio Sup. dell'Educazione Naz. Dal 24-II-1934 è sen. Ha collaborato o collabora a vari quot. fra cui il *Resto del Carlino*, il *Progresso*, l'*Idea Naz.* e la *Tribuna*, ed a numerose riv. letter. e pol., spec. a *Gerarchia*.

Op.: *L'idea religiosa di Marsilio Ficino*, Cerignola, 1904; *Concetto psicol. della storia*, Torino, 1906; *Il torto di Hegel*, Roma, 1911; *Il valore degl'ideali*, Torino, 1915; *Il primato di un popolo*, Catania, 1916; *La religiosità del mistero: G. Pascoli*, Roma, 1919; *L'esperienza pol. dell'Italia*, Firenze, 1923; *La formaz. stor. del Fascismo*, ib., 1927; *Elementi di coltura fascista*, Bologna, 1929.

Giulietti Giuseppe, funzionario statale, n. a Chiusi (Siena) nel 1894. Med. d'oro.

Roma, piazza Vittorio Eman. 39.

Cap. dei Bersagl. in congedo e funz. presso la direz. delle FF. SS. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Quantunque febbricitante per precedente ferita non ancora rimarginata, guidava prima con grande bravura una pattuglia incaricata del brillamento di tubi di gelatina sotto i reticolati nem., scampando miracolosamente alla morte; assumeva poscia con entusiasmo il comando del plotone, guidandolo con slancio ed ardire all'attacco di una trincea nem. Ferito al petto e ad un braccio, volle rimanere al suo posto, spingendosi più sotto alla posiz. avversaria, ove, caduto nuovamente e più gravemente ferito alle gambe, continuava con la parola e col gesto, ad incitare i suoi bersaglieri. Rimase per quasi due ore nel campo sotto il fuoco nem. e solo dopo la conquista della contrastatissima posiz. potè essere raccolto e medicato. Fulgido esempio di eroismo, di spirito di abnegazione e di sacrificio.* (Malga Pioverna Alta, 7 ott. 1916).

Giulini Alessandro, conte, patrizio milanese, n. a Milano il 18-VII-1873 da Giorgio e da Maria Salazar.

Milano, via Broletto 41, tel. 37320.

Appartiene ad antica famiglia del patriziato milanese originaria di Giulino (lago di Como), insignita del tit. comitale e del trattamento di « don », particolarm. illustrata nel sec. XVIII da Giorgio, storico di Milano, e nel XIX da Cesare, M. del Gov. Provvis. di Lombardia nel 1848, poi sen. del Regno, e da Luigi, uno dei Mille di Marsala. Continuatore della tradiz. del suo trisavo, è autore di num. studi di storia sparsi nell'*Arch. st. lombardo*, che egli dirige, nella *N. Antol.*, nel *Giorn. st. della lett. it.*, nel *Marzocco*, ecc. Successe al Novati, di cui era stato allievo, nel curare l'ediz. del *Carteggio di P. e A. Verri dal 1766 al 1797*

(del quale sono già usciti 6 voll.). E' conserv. della Bibl. Trivulziana, vice-pres. della Soc. Stor. Lomb., del Coll. dei Conserv. del Castello Sforzesco, M. delle Dep. st. p. per le Antiche Prov. e la Lomb. e per le Prov. Mod., vice-pres. della Comm. Conserv. dei Monum. della Prov. di Milano, SC. Ist. Lomb. Fu cons. prov. di Milano, ass. del Comune della Giunta Ponti, cons. prov. scol. e pres. della Congr. di Carità di Milano. E' cav. di giust. del S. M. O. Malta.

Op.: *Drusiana Sforza*, Torino, 1912; *Spigolature di un carteggio ined. dal 1818 al 1822*, Milano, 1912; *Il co. Giorgio Giulini*, ib., 1916; *Commem. di Fr. Novati*, ib., 1916; *A Milano nel Settecento*, ib., 1926.

Giulini Gino, **giornalista, n. a Milano il 20-VI-1891 da Bassano e da Dina Stoppani.**

Milano, via Mascheroni 1, tel. 41-268.

Già red. del *Secolo*, red. - capo della *Natura*, red. del *Secolo-Sera*, collab. dell'*Illustraz. Ital.*, della *Riv. del Popolo d'Italia*, del *Secolo XX*, ecc., ha dato al teatro *Lo conosco, io!* (in collab. con A. Berretta, comp. Musco, Diana di Milano, 22-XI-1924), *Nofrio* (in collab. col medesimo, comp. Musco, Filodrammatici di Milano, 15-XII-1925), *I Vespri Siciliani* (comp. Musco, Filodrammatici di Milano, 18-I-1929).

Op.: *Avanti, Signori* (nov.), Milano, 1920; *Morir d'amore* (rom.), ib., 1924; *La Piazza del Duomo di Milano*, ib., 1928.

Giuliotti Domenico, **scrittore, n. a S. Casciano Val di Pesa il 18-II-1877 da Francesco e Giuseppa Aretini.**

Greve in Chianti (Firenze).

Fondò e diresse con F. Tozzi *La torre*, ed ha collaborato o collabora alla *Nazione*, al *Carroccio*, all'*Italia che scrive*, alla *Festa*, ai *Cahiers cathol.*, ecc. Ha curato ediz. di opere di Cecco Angiolieri e Jacopone da Todi e traduz. da Ruysbroeck, Joergensen e Bloy.

Op.: *Ombre d' un' ombra* (versi), Città di Castello, 1910; *Antol. dei cattolici francesi*, Lanciano, 1920; *L'ora di Barabba*, Firenze, 1921 (4ª ed., 1925); *Diz. dell' omo salvatico* (in collab. con P. Papini), ib., 1923; *Tizzi e fiamme*, ib., 1925; *Polvere dell'esilio*, ib., 1929.

[Cfr.: Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*, 2ª ed., 1925, p. 191].

Giunta Francesco, **avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Piero a Sieve il 21-III-1887 da Antonino e da Teresa Visani-Scozzi. L. giur.**

Roma, via della Consulta 50, tel. 41277.

Iniziò la professione d'avvocato nel foro fiorentino; fu poi volont. in gu. quale T. e poi Cap. com. una comp. di mitraglieri; nel marzo 1919 fu tra i promotori in Milano dell'Assoc. Naz. dei Combatt. e, nominato dal Congr. di Roma del giugno del. region. per la Toscana, provvide ad organizzare colà i combattenti, spec. per la lotta contro il disfattismo e il bolscevismo; nell'ott. 1919 ospitò nella sede dei Combatt. di Firenze il 1° congr. fascista e da allora si legò indissolubilm. a B. Mussolini. Nomin. da G. D'Annunzio fiduciario della causa fiumana, si recò più volte nella Venezia Giulia e fini per assumere la direz. di quel Fascio. Nell'apr. 1920, raccolte le adesioni di tutti i comuni della Venezia Giulia, si recò alla confer. di S. Remo a sostenere insieme con la delegaz. italiana gli interessi adriatici. Il 24-V-1920 nonostante il veto dei comunisti commemorò al Polit. Rossetti l'anniversario della vittoria, e all'uscita dal teatro avvenne il primo conflitto coi repubblicani e i comunisti che volevano impedire al corteo di scendere in città. I fascisti, che fecero allora per la prima volta la loroappariz. in camicia nera, si aprirono il varco a revolverate e rimasero padroni da allora della città. Fronteggiò poi uno sciopero gen. recandosi per la città con altri pochi a liberare le vie dalle immondizie accumulate e organizzò subito il 1° sindacato fascista, degli spazzini, a cui seguirono i pastai e i metallurgici. In seguito altri nuclei di operai disertarono le organizzaz. rosse, sì che fin dall'estate fu fondata la prima Camera del Lavoro Italiana. La sera del 12 luglio, alla notizia dell'assassinio di Gulli e Rossi a Spalato, incendiò per rappresaglia l'Hôtel Balcan, sede delle associazioni slave; nel nov. fondò con Piero Belli e diresse poi per 3 a. il *Pop. di Trieste*, il 2° quot. fasc. d'Italia; dur. le giornate del Natale Fiumano provocò la sollevaz. della Venezia Giulia per tentare di aiutare D'Annunzio, costringendo il Gov. a porre in istato d'assedio tutta la regione. Arrestato e liberato dopo 10 giorni, riprese la direz. del fascio triestino e diresse num. battaglie contro i comunisti. Nel maggio 1921 fu eletto dep., capolista di Trieste. Nel marzo 1922, dur. l'azione contro

Zanella a Fiume, piombò con un gruppo di fascisti su un *Mas* ancorato nel porto e lanciando venti granate contro il Pal. di Città costrinse Zanella alla resa. Ebbe poi da Mussolini l'inc. di recarsi alla confer. di Genova quale osservatore per la quest. adriatica e nell'ott. di compiere con le camicie nere di Verona e Vicenza l'azione su Trento e Bolzano, che fu come la prova gen. della marcia su Roma. Il 28 ott. quale com. delle camicie nere della frontiera or., occupò di sorpresa Trieste con 3000 squadristi impadronendosi di tutti gli edifici pubbl. Fu poi nominato Luog. Gen. della M. V. S. N. col com. della VI zona, segr. del Gran Cons. (genn. 1923) e segr. gen. del P. N. F. (ott. 1923). In questa ultima qualità provvide alla costituz. dei nuovi quadri del part. Alla Camera si affermò subito tra i più battaglieri oratori del gruppo. Rieletto dep. per le altre tre leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) fu vice-pres. della Camera per la XXVII. Dal 21-XII-1927 al 20-VII-1932 è stato sottos. alla Pres. del Consiglio.

Giunta Francesco, avvocato, podestà di Reggio Calabria.

Reggio Calabria.

Dal 15-IV-1935 è pod. di Reggio Calabria.

***Giunti Pietro*, dei baroni, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Napoli l'8-XI-1899. L. sc. agr.**

Roma, via N. Porpora 12.

Agricoltore, è dep. al Parlam. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. olearia e del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Giurato Giovanni, console d'Italia, n. il 2-IV-1893.

Skoplje (Jugoslavia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Skoplje dal 18-X-1933.

Giurato Toto, giornalista, n. n. a Ragusa Ibla nel 1903.

Lima (Perù), R. Legazione d'Italia.

E' dir. d'*Italia nova*. Esordì nel 1919 al *Tricolore*, fu poi corrisp. del *Fascio* di Milano e del *Popolo d'Italia* dal 1920 al 1925; collab. di *Vedetta d'Italia* nel 1920 e legion. fiumano; corrisp. del *Mattino* di Napoli e del *Mezzogiorno*; dir. di *Nuova Italia* di Ragusa. Nel 1925 red.-c. del *Grido della Stirpe* di New York.

***Giuria Ettore*, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Modena il 2-IX-1865.**

Reggio Emilia, viale Monte Grappa 18.

Partecipò alla camp. d'Afr. del 1887 e alla gr. gu. dapprima come capo S. M. fraz. di un Parco d'assedio (dal maggio 1915), poi come comand. del 9° Raggrupp. d'assedio. Promosso Magg. gen. per mer. di gu. nell'ag. 1916 comandò l'artigl. dell'8° e del 5° C. d'Arm. e infine della X Arm. E' dec. della med. d'arg. al V. M. (Alture del Sober, 10-13 ott. 1916) ed è cav. (Altipiano Carsico, lu.-sett. 1917) e uff. (Carso, Piave, Pianura Veneta, ott. 1917 - nov. 1918) O.M.S. Comand., dopo la gu. dell'Acc. e Sc. d'applicaz. d'artigl. e genio, dal 22-IX-1931 è in ausiliaria. Il 30-X-1933 fu nom. senatore.

Giuriati Camillo, console d'Italia, n. il 12-X-1896.

Bastia (Corsica), R. Consolato gen. d'Italia.

Già cons. d'It. ad Aleppo, dal 9-II-1934 è a Bastia, con patenti di cons. generale.

***Giuriati Giovanni Battista*, avvocato, senatore del Regno, n. a Venezia il 4-VIII-1876 da Domenico e da Giannina Bigaglia. L. giur. Cav. SS. Ann.**

Roma, Palazzo di Montecitorio, tel. 62596.

Nato da patriottica fam. venez., fu uno dei più attivi propagandisti della « Trento e Trieste » di cui divenne pres. nel 1913. Uffic. in gu., decor. di 2 med. d'arg. e una promoz. a Magg. per mer. di gu., legionario fiumano e capo-gab. di G. D'Annunzio per 4 mesi, rappr. dello Stato di Fiume alla Confer. della Pace, com. il battagl. Carnaro a Zara. Nel 1920 fondò in Venezia l'Alleanza Naz. con finalità anticomuniste, ma la sciolse nel 1921 per aderire al fasc. Deputato fasc. per le leg. XXVI e XXVII (Venezia), capitanò varie operaz. fasc. e nella marcia su Roma guidò le legioni venete. Fu min. delle Terre Liberate con l'avvento di Mussolini al potere, ma nel febbr. 1923 propose la soppress. di quel dicastero e rimase min. a dispos. e commiss. per i beni exnemici. Inviato nel Sud-America quale ambasc. straord. a capo della Crociera della R. N. *Italia* (febbr.-ott. 1924), nel genn. 1925 fu nominato Min. dei LL. PP., nel maggio

1929 pres. della Camera. Dal sett. 1930 al dic. 1931 è stato segr. gen. del P.N.F.

Op.: *La vigilia*, Milano, 1930.

[Cfr.: U. Giannattasio, *G. G.*, Milano, 1923, Libr. del Littorio].

Giurlani Arturo, capitano, podestà di Lucca.

Lucca.

Giusso Lorenzo, giornalista e scrittore, n. a Napoli il 25-XII-1899 da Antonio e da Maria Imperiali. L. filos.

Napoli, via Port'Alba 30, tel. 23986.

Già collab. dell'*Idea Nazionale*, del *Popolo d'Italia* e del *Secolo*, di cui fu anche red. (1923-26), attualm. è crit. letter. del *Mattino* e collab. dell'*Ambrosiano* e del *Resto del Carlino*.

Op.: *Le dittature democratiche dell'Italia*, Milano; *Il viandante e le statue*, ib., 1929; *Il ritorno di Faust*, Napoli, 1929.

Giusti Cesare, ragioniere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Giusti Del Giardino Francesco, conte, senatore del Regno, n. a Padova il 24-VII-1871. LL. ing. e giur.

Padova, via S. Fermo 4.

Uff. vol. durante la gu. è dec. di 1 med. d'arg. e 1 med. di br. al V. M. Ha ricoperto num. uff. pubbl. fra i quali quello di Pres. dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Padova, cons. prov. e pod. di Padova. E' sen. dal 6-IV-1934.

Giusti Paolo Emilio, console d'Italia, n. il 6-IX-1884.

Pireo (Grecia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. al Pireo dal 25-VII-1932.

Giusti Ugo, editore, n. a Livorno il 27-IV-1876 da Raffaello e da Massima Verzoni.

Libreria: Livorno, via Vitt. Emanuele 53, tel. 1426.

Tipografia: Livorno, via del Platano, tel. 1166.

Succedette nel 1913, col fratello Ottorino, nella direz. dell'azienda paterna specializzata in pubblicaz. scol. ed opere di letter. contemporanea.

Giusti Ugo, segretario generale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, n. a Firenze il 16-IX-1873 da Pietro e da Assunta Puliti.

Roma, via Mario Pagano 3, tel. 45568.

Fu già dir. dei lavori del 6° Cens. gen. della pop. e dell'Uff. Statist. del com. di Firenze (1903-25), ove iniziò la pubblicaz. di quell'*Annuario statist.* e di una serie di *Monogr. statist. fior.*; promosse l' Un. Statist. delle Città ital.; fondò e tuttora dirige l'*Annuario statist. delle città ital.*, giunto al suo VII anno; è autore di mem., monogr. e note varie di statistica.

Op.: *L'addensam. e l'affollam. nei centri urbani ital. al 10 giu. 1911*, Firenze, 1912; *Demogr. fiorentina (1862-1910)*, ib., 1915; *Le correnti pol. ital. attraverso due riforme elett. dal 1909 al 1921*, ib., 1921; *Le grandi città ital. nel 1° quarto del XX sec.*, ib., 1925.

Giustini Giuseppe, funzionario statale, n. a Napoli il 13-III-1888 da Francesco e da Amalia de Sorno. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.

Già funz. alla Pres. del Cons. dei Min. nel 1916, nel 1917 fu segr. partic. del min. Boselli; espletò poi vari inc. per conto del Gov., negli anni 1924-1926 fu capo di gab. del sottos. alla P. I., quindi, dal 1929 al 1932 capo di gab. del Min. dell'E. N., Già dir. gen. dell'istruz. media, dal 23-II-1934 è dir. gen. dell'istruz. sup. Dirige la riv. *Scuola e cultura* di Firenze.

Giustiniani - Bandini Carlo, principe, duca di Mondragone, marchese di Rustano e Lanciano, earl of Newburgh, nobile romano coscritto, n. a Roma il 1°-I-1862 da Sigismondo e da Maria Sofia Massani.

Roma, via Virginio Orsini 1.

E' il princ. rappres. della fam. Bandini, origin. dell'Umbria, stabilitasi nel XV sec. a Roma e Bologna, alleatasi per matrim. coi Giustiniani orig. di Genova e già signori di Chio.

Giustiniani Raimondo, console d'Italia, n. il 26-IX-1899.

Metz (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Metz dal 2-III-1934.

Glarey Serafino, segretario federale di Aosta, n. nel 1903.

Aosta.

E' segr. fed. di Aosta dal 16-V-1934.

Gleijeses Mario, professore univ., n. a Napoli il 21-IX-1877 da Federico e da Pasqualina Longhi. L. ing.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 244, tel. 22356.

Già magg. del Genio Navale, eseguì i calcoli per il salvataggio della R. Nave S. Giorgio (1911) e per la cannoniera Alfredo Cappellini (1917). Nel 1919 si dimise dall'arma del Genio Navale. Sin dal 1912 è prof. di architettura nav. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli. Le sue pubbl. (di cui alcune sono inserite negli *Atti del R. Ist. d'incoragg. di Napoli*, negli *Atti del coll. ing. nav. e meccan.*) trattano spec. di geometria e di statica delle navi, con contributi originali, tra cui il teorema sui metacentri delle zone, lo studio sulla stabilità delle navi in ricupero, ecc.

Glicenstein Enrico, scultore e incisore, n. a Turec il 24-V-1870 da Isaia e da Rosa Berkowicz.

Studio: Roma, via Margutta 54.

Abitaz.: Roma, via Oslavia 37.

Polacco naturalizzato italiano, ha esposto alle maggiori espos. ital. e stran. ed ha molte sue opere in raccolte pubbl. e private, spec. all'estero; e fra l'altro il bronzo *Lo stornello* (Kunsthalle di Brema), *G. D'Annunzio* (Mus. Naz. di Cracovia), il bronzo *Edipo* (collez. del Re d'Italia), i busti in bronzo di *Lord Balfour* (Univ. di Gerusalemme) e di *James Walker* (Brooklyn Museum, New York), il bronzo *Geremia* (Museo di New Ark, New York e Public Library di Cincinnati), il *Ritratto di Lincoln* a puntasecca (Lincoln House), i due bronzi *Il Figlio* e *La Melanconia* (Museo Stadël di Francoforte). Sue stampe sono poi al British Museum e nella Gall. Munic. di Genova.

[Cfr.: C. E. Konody, *G. and his Work*, Londra, 1922; Fr. Orestno, *G. e la sua arte*, Roma, 1926].

Gneme Giuseppe, funzionario statale.

Roma, via Torre Argentina 13.

Capo-serv. dell'Ispett. del traffico telegr. e radiotel. alla Direz. gen. PP. TT., M. del Cons. Naz. delle Ric. per la radiotelegrafia.

Gnocchi Carlo, podestà di Gallarate, n. a Gallarate il 21-VIII-1897. L. sc. econ. e comm.

Gallarate (Varese).

Fu dep. prov., vice-segr. fed. di Milano, giornalista e dep. al Parlam. per la XXVII e la XXVIII leg. Attualm. è pod. di Gallarate.

Gnocchi Ernesto, editore, n. a Villafranca di Verona il 5-IX-1878 da Federico e da Anna Camorali.

Napoli, via E. De Marinis 28, tel. 27495.

E' dir. compropr. della Casa Ed. « Idelson », fond. nel 1910 da Vittorio Idelson e specializzata in pubblicaz. di med. e chir. originali ital.

Gnoli Tomaso, conte, bibliotecario, n. a Roma il 18-XII-1874 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Milano, via Brera 28, tel. 82376.

Già dir. delle Bibl. Angelica e Casan. di Roma, attualm. è dir. della Naz. Braidense di Milano e soprint. bibliogr. per la Lombardia. Ha tradotto dal ted. opere di K. Vossler, R. Dehmel, E. Moerike, W. Goethe, ecc. Ha pubblicato anche vari scritti di bibliografia.

Op.: *Le satire di G. Giraud*, Roma, 1904; *Canti di Sogno*, Roma, 1926.

[Cfr.: Giovanna Chroust, *Saggi di letter. ital. mod.*, Würzburg, 1921, p. 432].

Gnoli Umberto, conte, scrittore d'arte, n. a Roma il 21-V-1879 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Roma, Palazzo Colonna.

Già dir. della R. Gall. di Perugia e soprintend. all'arte mediev. e mod. per l'Umbria, fond. e dir. della *Rass. d'arte umbra*, è rappresentante europeo del *Metropolitan Museum* di New York.

Op.: *L'arte umbra alla Mostra di Perugia*, Bergamo, 1908; *I docum. su*

Pietro Perugino, Perugia, 1923; *Pietro Perugino*, Spoleto, 1924; *Pittori e miniatori nell'Umbria*, ib., 1926.

Gobbi Francesco Gino, professore, n. a Genova il 23-IX-1875 da Giancarlo e da Maria Luisa Rambaldi. L. ll.

Ufficio: Milano, via Commenda 22, tel. 50709.

Abitaz.: Milano, via F. Corridoni 41.

Prof. di ll. nel Ginn. « Berchet » di Milano è aut. di scritti letter. e di testi scolastici.

Op.: *Il Calendimaggio amoroso di Dante e di Petrarca*, Milano, 1904; *Dal « Notiziario della Terza Armata »*, ib., 1931.

Gobbi Giovanni, console d'Italia, n. il 24-IV-1887.

Digione (Francia), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Durazzo, dal 1°-II-1934 è cons. a Digione.

Gobbi Ulisse, professore univ. a riposo, n. a Milano il 10-I-1859 da Ambrogio e da Giuseppina Vitali. L. giur.

Milano, piazza Bertarelli 4, tel. 87120.

E' stato insegn. di econ. pol. nell'Univ. Bocconi e nella Sc. d'ingegn. di Milano. E' M. del R. Ist. Lomb.

Op.: *La concorrenza estera e gli antichi economisti ital.*, Milano, 1884; *L'econ. pol. negli scrittori ital. dei sec. XVI-XVII*, ib., 1889; *L'assicurazione in generale*, ib., 1898; *Le Società di M. S.*, 2ª ed., ib., 1909; *Tratt. di econ.*, ib., 1923-29.

Gobbo Guido, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Godainich Pier Gabriele, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue classiche e neo-latine nell'Univ. di Bologna.

Goggia Francesco Alberto, generale di Corpo d'Armata, n. a Monaco Principato il 7-I-1871 da Carlo e da Luisa Melon.

Ufficio: Roma, via della Pilotta 24, tel. 63172.

Abitaz.: Roma, via Ciro Menotti 4.

Addetto al Corpo di S. M. dur. la gu., fu capo della Commiss. mil. ital. per l'esecuz. dell'armistizio di Villa Giusti a Vienna (1920-21), poi capo rep. al com. del Corpo di S. M., gen. di Brig. a Bologna, di Div. a Udine e a Roma e attualm. comanda il C. d'Arm. di Roma. E' autore di numerosi studi stor. e mil. nella *Riv. militare*, *Riv. di Cavalleria*, *Riv. di Fanteria*.

[Cfr.: Enrico Caviglia, *La XII battaglia*, Roma, 1932].

Goglia Antonio (*Saka*, *ago*, *a. g.*), avvocato e giornalista, n. a Solopaca il 7-III-1892 da Carlo e da Vittoria Corbo. L. giur.

Roma, viale Giulio Cesare 25, tel. 34390.

Esordì nel 1910 ne *La lupa* di Orano e in *Scintilla* di Marvasi, seguitando poi a collaborare a riv. e giorn. Nel 1922 fondò *Polemica*, trasformato poi nell'*Ordine fascista* che tuttora dirige. Fu tra i fondatori del Fascio di Napoli e tra gli animatori del movimento fasc. nel Beneventano. Nel 1923 fu add. all'Uff. St. della Pres. del Consiglio.

Op.: *I meriggi* (saggi di psicol. ed estet.), Napoli, 1913; *La nuova favola delle api* (*Lo Stato corp.*), Roma, 1927; *Il cammino del Fascismo*, ib., 1928; *Vincenzo Gemito*, ib., 1929; *Vocazione* (lir.), ib., 1929.

Goidànich Pier Gabriele, professore univ., n. a Volosca il 30-VII-1868 da Pietro e da Antonietta Stuparich. L. ll.

Bologna, via Toscana 48.

Già prof. a Pisa (1899-1905), ora insegna st. compar. delle lingue classiche e neo-lat. nellUniv. di Bologna. Accad. della Crusca, SC. Accad. Linc., SE. Accad. Bologna, dir. dell'*Arch. di glottol. it.*, collabora con art. in varie riv. scientifiche.

Op.: *Le origini e le forme della dittongaz. romanza*, Halle a S., 1905.

Goiran Ildebrando, ammiraglio di Divisione, n. a Roma nel 1882. Med. d'oro.

Roma, Ministero della Marina.

Partecipò come T. di Vasc. alla gu. italo-turca (1911-12) e poi alla gu. mond. nella quale fu prom. cap. di Corv. per mer. di gu. (Alto A-

driat., 1916), e si guadagnò la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Destinato al comando di silurante per compiere una arditissima azione nell'interno di una base nav. nemica (Canale di Fasana), conscio' delle difficoltà e del pericolo dell'impresa, accolse con animo forte e con grande entusiasmo l'ordine ricevuto e seppe infondere tale entusiasmo nei componenti l'equipaggio. Eseguì con ardimento e perizia e con grande serenità la missione affidatagli, rimanendo per oltre due ore nell'interno del porto nem. alla ricerca dell'obbiettivo e, dopo superate brillantemente tutte le difficoltà, senza provocare nessun allarme, lo scoperse ed eseguì il lancio dei siluri. Riuscì quindi a rintracciare nuovamente il passaggio libero dell'ostruzione e a portare in salvo la sua unità e tutto il personale, raggiungendo le altre siluranti al largo.* (Alto Adriatico, 1-2 nov. 1916). Dal 3-I-1935 è Amm. di Div., com. la IV Div. R. N.

Gola Giuseppe, professore univ., n. a Novara il 26-II-1877 da Carlo e da Guglielmina Ricca. LL. m. e sc. nat.

Padova, via Orto Botanico 15.

Già assist. volont. di materia med., assist. e poi aiuto nell'Ist. Bot. di Torino, conseguì la lib. doc. in bot. gen. nel 1906, fu prof. di bot. nell'Univ. di Cagliari (1920-21) e attualm. insegna la stessa a Padova. E' SN. Linc., SC. Accad. Sc. Torino e Ist. Ven. Ha pubblicato (spec. in *Ann. di bot.*, *Mem. Acc. Sc. Torino*, *Rend. Linc.*, *Atti R. Ist. Ven.*, *Malpighia*, ecc.) numerose mem. sullo zolfo e i suoi composti nell'economia delle piante, sui rapporti fra i tegumenti seminali e le sol saline, sulla biol. e fisiol. dei semi a tegumento impermeabile, sulla funz. respiratoria delle piante acquatiche, sui rapporti tra le piante e la costituz. chim.-fis. del suolo, su una teoria osmotica dell'edafismo, sulle avene piemontesi della sez. « avenastrum », sulla presenza nelle piante di composti ematoidi di ferro, sui composti ternari delle piante nel clima mediterraneo, sulla riflessione di radiaz. ultraviolette da parte di alcuni organi vegetali, ecc.

Golubovich Girolamo, missionario francescano, n. a Costantinopoli il 7-II-1865 da Antonio e da Lucia Obradovich.

Firenze, Borgo Ognissanti 32 (Convento di Ognissanti).

Religioso francescano, addetto per molto tempo alle missioni d'Oriente, dal 1898 è storiografo delle missioni francescane. Nel 1908, per inc. del min. gen. del suo ordine, fondò l'*Archivium Franciscanum Historicum*, nel quale ha pubblicato numerose monografie.

Op.: *Serie cronol. dei R.mi Superiori di Terra Santa (1219-1893)*, Gerusalemme, 1898 (prem. dal Comit. dell' Espos. d' Arte Sacra di Torino del 1898); *Il Tratt. di Terra Santa e dell'Oriente di frate Francesco Suriano, mission. e viagg. del sec. XV*, Milano, 1900; *Ichnographiae Locorum et Monumentorum veterum Terrae Sanctae, accurate delineatae et descriptae a P. Elzeario Horn (1725-44)*, Roma, 1902; *Bibl. bio-bibliogr. della Terra Santa e dell' Oriente Francescano*, Quaracchi, 1908 sgg.

Gondi Giuliano, marchese, patrizio di Firenze e di Pisa, agricoltore, n. a Firenze il 31-III-1893 da Carlo e da Luisa Guicciardini. L. ing.

Firenze, via Torta 14 (pal. Gondi) tel. 25534.

E' il principale rappres. d'una fam. fiorentina che risale all'XI sec. e dette gonfalonieri e priori alla repubblica, senatori e ambasciatori al granducato, ed ebbe in Francia una diramaz. nei duchi di Retz. E' cav. di Malta ed ha molte cariche negli enti locali.

Gonfiantini Perugi Iva (Maya), professoressa e scrittrice, n. a Pistoia il 26-X-.... da Giuseppe e da Niccolina Cerri.

Pistoia, via S. Marco 101 (pal. proprio).

Esordì come poetessa dedicandosi poi specialm. al romanzo. E' prof. nelle sc. secondarie.

Op.: *Maya* (lir.), Bologna, 1917; *Il pensiero educativo nell'arte di G. Pascoli*, Pistoia, 1922; *Pistoia artistica*, ib., 1927; *Anime* (profili), ib., 1927; *Volontà di donna*, Bologna, 1927; *Gli umiliati*, Milano, 1930.

Gonzaga Maurizio Ferrante, marchese del Vodice, princ. del S. R. I., signore di Vescovato, conte di Villanova e di Cassolnovo, Patrizio veneto, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Venezia il 21-IX-1861 da don Anto-

nio Francesco e da donna Domenica Priamo. Med. d'oro.

Roma, via M. Prestinari 15, tel. 24028.

E' il capo della storica casa Gonzaga, dell'unico ramo vivente detto di Vescovato, derivante da Giovanni, 2° figlio di Federico I di Mantova, e quindi tra i vari rami collaterali di casa Gonzaga il più vicino a quello ducale. I Gonzaga di Vescovato con dipl. imper. di Praga del 1°III-1593 ottennero la qualifica di principi del S.R.I. Nel 1703 furono creati grandi di Spagna. Di questo ramo rimangono oggi la linea primogenita rappresentata da don Maurizio e da suo figlio Col. di S. M. don Ferrante Vincenzo (n. a Torino il 6-III-1889 da donna Angiolina Alliana) e la secondogenita rappresentata dai fratelli don Carlo Lodovico e don Giovanni Maria, di Emanuele e Geltrude del Carretto. La signoria di V. era uno dei pochi feudi imperiali sopravissuti in Lombardia alla conquista austriaca ma assorbiti poi dall'Austria in virtù dell'atto di Vienna del 9-VI-1815. Don Maurizio iniziò la sua carriera mil. col grado di ST. nel 44° fant. il 24-IV-1881; fu promosso quindi T. (19-VII-1883), Cap. (4-XI-1889), Magg. a scelta (29-XII-1899). TC. (7-X-1904), C. (30-XII-1909), comand. reggim. misto in Libia (7-VII-1913), comand. zona mil. Tobruk (2-XII-1913), vice-gov. della Cirenaica (26-II-1914), MG. brig. Napoli (2-VII-1914), TG. (1°-VI-1916), comand. Div. mil. terr. Genova (26-I-1919), comand. C. d'Arm. Firenze (19-IV-1922), comand. gen. M.V.S.N. (dal 7-IX-1925 al 9-X-1926). E' decor. di 2 med. d'oro al V. M. (1ª mpr. S. M. il Re: Vodice, maggio-giu. 1917; 2ª RD. 2-IX-1922: Stupizza, 25-X-1917), con le seg. motivaz.: la prima: *Animato da fortissima volontà, da incrollabile fiducia nel successo delle armi nostre, con raro sprezzo del pericolo, si teneva, per un intero mese di lotte accanite a stretto contatto con le proprie truppe di prima linea, portando loro di persona, nei momenti più critici, la parola animatrice, incitandole con l'esempio alle azioni più ardite, rendendosi così primo fattore di quelle gesta che ci resero padroni del Vodice e che ci permisero di tenerlo inespugnabile di fronte ai più accaniti sforzi nemici* (Vodice, maggio-giu. 1917); la seconda: *Nel momento più grave della guerra, sbarrando con la sua divisione il passo allo avversario premente con vigorosa grande offensiva, dava alle sue truppe brillante esempio di fermezza, di coraggio e di valore personale, nei siti più esposti alle offese nemiche, e manteneva un così esemplare contegno anche quando fu gravemente colpito in più parti del corpo dal piombo nemico, rimanendo mutilato, fino a che fu costretto a lasciare, suo malgrado, il campo di battaglia, sul quale nel norme del Re e della Patria minacciata aveva mostrato la via dell'onore, quella che portava al nemico. Magnifico esempio di alto sentimento del dovere, di sapiente spirito offensivo, di fulgido eroismo* (Stupizza, 25 ott. 1917); tre med. d'arg. (1ª, Altop. Tonezza, 1915 e M. Cimone, luglio 1916; 2ª, M. Cucco, 22-25 ag. 1917; 3ª, M. Valbella, nov. 1918), due croci di guerra (1ª, DM. 18-VII-1918; 2ª, brev. 22-VIII-1918 del comand. XIII C. d'Arm. mobil.) e cinque distintivi d'onore per ferite riportate in guerra. Fu nomin. senatore con RD. 14-VI-1924. In riconoscimento della sua condotta in gu, fu creato marchese del Vodice per mpr. sovrano.

[Cfr.: Di Aichelburg, *Medaglie d'oro*, Bergamo (1923); e num. spec. de *La Voce della Patria di* Roma, 31-III-1926].

Gonzi Michele, prelato, n. a Vittoriosa il 13-V-1885.

Gozo (Isola di Malta), Vescovado.

Vesc. di Gozo dal 13-VI-1924.

Goretti De' Flamini Goretto (***John, Flory***), conte, avvocato, n. a Firenze il 1°-XII-1873 da Ottaviano e da Ernesta Pozzolini. L. giur.

Firenze, Borgo La Croce 10, tel. 1332.

E' conte e patr. di Arezzo e possiede l'avito castello di Romena dove Dante fu ospite dei co. Guidi e G. D'Annunzio scrisse nel 1908 il III libro delle *Laudi*. Sportman appassionato, nel 1895-97 vinse vari campionati di scherma e tennis. Volont. in gu. (1915-19), ebbe encomi e decor. e fu promosso Cap. per mer. eccez. Antico nazionalista (dal 1910), passò al fasc. nell'apr. 1923. Ha avuto num. cariche pubbl., fra cui quelle di cons. e dep. prov. di Arezzo (1902-20), M. del Cons. Prov. Scol. e della G.P.A. di Arezzo, ed ha cooperato alla costruz. di strade ed all'istituz. di servizi autom. e telef. in Casentino. Si occupa anche di giornal. ed ha scritto lungam. di vita mondana come *John* nel *N. Giorn.*, di sport come *Flory* nella *Gazz. dello Sport*, ecc. Attualm. è vice-pres. della Lega Navale (sez. fior.), capo cons. del Touring Club Ital., ecc.

Gorga Daniele, dottore commercialista, n. a Sandonato Val Comino (Frosinone) il 13-VII-1900 da Adolfo e da Cristina Torei. L. giur., sc. econ. comm., D. rag., e per. comm.

Roma, via Nazionale 82, tel. 44621.

Organizzatore fasc. e sindac., fondò e diresse ass. giov. studentesche e fasc. (1921-24), ebbe poi vari incarichi sindac. Ha collab. e collabora a giorn. e a riv. tecniche.

Op.: *Del modo di tenere i libri per Girolamo Cardano* (in colalb. con F. Cantusi-Castelvetri), Città di Castello, 1924; *L'ordinamento corporativo italiano*, Roma, 1934.

Gorgolini Pietro (*Enzo di Svevia*), giornalista, n. a Castrovillari (Cosenza) il 22-V-1891 da Michele e da Maria Lamuraglia. LL. ll. e giur.

Ufficio: Torino, via del Carmine 13, tel. 43766.

Abitaz.: Torino, via Vassalli Eandi 3.

Già dir. di *Paraviana, Sul limitare, Nuove battaglie, La Prov. di Novara, Il maglio*, red.-capo di *Vita* e red. del *Piemonte*, attualm. dirige *Il Nazionale*, da lui fond. nel 1925, e collabora al *Pop. dlt.*, alla *Gazz. del Pop.*, a *Gerarchia*, ecc. Ha pubblicato raccolte di scritti di gu. (l'antol. per le scuole medie *Pagine eroiche*), di scritti e biografie di autori contemp. (*Italica*), ecc. Fu già commiss. aggiunto al Munic. di Torino per l'Istruz. sup., le B. A. e le Bibl., M. del dir. naz. delle Corporaz. Sind. Intell. e di quello del Sind. Autori e Scrittori (del quale ultimo fu segr. naz. dal 1923 al 1928).

Op.: *Io difendo Cadorna!*, Milano, 1919; *« Il canto dell'amore » di G. Carducci*, Torino, 1921; *L. Cadorna*, Piacenza, 1921; *Il fascismo nella vita ital.* (con pref. di B. Mussolini), Torino, 1922 (trad. in varie lingue e cinque volte ristampata); *M. Bianchi*, Milano, 1923; *La rivoluz. fascista*, Torino, 1923 (trad. all'estero e tre volte ristampata); *Il fascismo spiegato al popolo*, ib., 1925; *Il trionfo della Vittoria* (in collab. con Mario Penna), ib., 1929; *Italica* (antol.), ib., 1929.

Gori Gino, giornalista, n. a Roma il 7-VII-1876 da Vincenzo Guglielmo e da Giovanna Santi. L. giur.

Chianciano, viale Bastogi 268.

Poeta e crit. letter., ha collaborato o collabora al *Cap. Fracassa*, al *Don Chisciotte*, alla *Vita*, alla *Patria*, al *Sec. XIX*, alla *Tribuna*, all'*Impero*, ecc.

Op.: *Il mantello di Arlecchino*, Roma, 1914; *Studi di estetica dell'irrazionale*, Milano, 1921; *Le bellezze della « Divina Commedia »*, ib., 1921; *Il mulino della luna* (liriche), ib., 1924; *L'irrazionale*, Foligno, 1924; *Il teatro contemp.*, Torino, 1924; *Il grande amore* (liriche), Firenze, 1926; *La scenografia*, Roma, 1927.

Gori Giuseppe, console d'Italia.

San Marino, R. Consolato d'Italia

E' cons. onor. d'It. a S. Marino.

Gorini Alessandro, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Torino il 27-XII-1891. D. rag.

Milano, via Podgora 1, tel. 53068.

Partecipò a diversi fatti d'arme nella gu. italo-austr. e in Tripolitania rimanendone mutil. E' dep. (XXVII-XXVIII-XXIX leg.). E' pres. dell'Ass. dei Mutil. di gu. di Milano e Lombardia, dir. della riv. *La stampella*, M. del Com. d'on. e del Dirett. dell'Ist. del *Nastro Azzurro*, M. del Dir. dell'Ass. Combatt, M. della Corporaz. previdenza e credito. E' dec. con 3 med. al V. M.

Op.: *L'Italia a Locarno*, 1925; *L'Alto Adige e il Governo fascista*, 1927; *Unificazione tributaria*, 1929; *La legge fascista del Comune e della Provincia*, 1930.

Gorini Costantino, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di batteriol. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Gorio Giovanni, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Borgo S. Giacomo il 28-VI-1872 da Luigi e da Rosa Guizzi. L. sc. econ.

Uffici: Milano, via Princ. Umberto 17, tel. 65857.

Abitaz.: Brescia, via Trieste 39, tel. 1311.

Già segr. della filiale dell' Un. Cooperativa a Berlino, fondò poi in

quella città la Soc. « Gorio e Andretta » per l'esportaz. dei prodotti ital. in Germania (1901) e nelle Indie inglesi, la soc. « Gorio e C. » (ora « Gorio Limited ») per l'importaz. e l'esportaz. con sedi a Bombay e Calcutta (1902). Fu cons. onor. d'It. a Bombay dal 1903 al 1923, e redasse varie relaz. sul comm. e le ind. dell'India e una monogr. sui minatori ital. nelle miniere d'oro di Kolar. Tornato in Italia, fu nomin. commiss. della Cam. di Comm. di Brescia, quindi vice-pres. di quel Cons. Prov. dell'Econ., commiss. dell'Ente Naz. Serico. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Gorjux Raffaele, giornalista, n. a Lucera l'8-I-1885 da Giulio e da Filomena De Amicis.

Ufficio: Bari, piazza Roma 48, tel. 838.

Abitaz.: ib., tel. 214.

Red. del *Corr. delle Puglie* (1903-07), corrisp. del *Secolo* e del *Giorn. d'Italia* da New York (1907-10), capo dell'ufficio barese del *Giorn. d'Italia* (1910-23), di nuovo red. (1910-20) e poi vice-dir. (1920-22) del *Corr. delle Puglie*, nel 1922 l'abbandonò per fondare la *Gazz. di Puglia*, diventata nel marzo 1928 *La Gazz. del Mezzogiorno*, di cui è tuttora dir. e cons. del. Nel 1926 aggiunse al quot. il settim. illustr. *La Gazz. del lunedì* e la *Gazeta shqipëtare*, quot. in lingua albanese. Ha la tessera *ad honorem* del P.N.F. con decorrenza dal 26-II-1922 (data di fondaz. del giornale). E' cons. d'onore della Cam. di Comm. Italo-Orientale, M. della Corte d'Onore di Firenze, pres. del Sind. Pugliese Infortuni, ecc. Fu M. del 1° cons. d'ammin. della R. Univ. « B. Mussolini » di Bari.

Gorjux - Bruschi Wanda (Medusa, w. g., Madame Récamier, Lo Spettatore), professoressa e giornalista, n. a Bari il 16-XI-.... da Ernesto Bruschi e da Elisabetta Cesari. DD. ital., st. e geogr.

Bari, piazza Roma 48, tel. 214.

Insegn. di lettere nella R. Sc. Compl. « G. Gimma » di Bari, già collab. del *Corr. delle Puglie* (dal 1910), dal 1922 è red. della *Gazz. di Puglia* (ora *Gazz. del Mezzogiorno*), in cui, oltre a scrivere art. di letter., arte, pol. ed econ., dirige una *Pagina femminile*. Collabora ad altri giorn. e riv., ed è sin dall'inizio alla testa del movimento fascista femm. di Terra di Bari.

Op.: *G. B. Vico e l'estetica moderna*, Bari, 1910; *I porti di Bari, Brindisi, Taranto*, ib., 1910; *La donna fascista (lezioni alle maestre)*, Torino, 1927; *Il fine politico e sociale dell'economia domestica*, ib., 1928.

Gorla Luigi, professore univ.

Perugia, R. Università degli Studi.

Già prof. di dir. civ. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Perugia.

Gorra Marcello, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gorrieri Gastone, giornalista, n. a Montelaterone (Grosseto) nel 1894.

Milano, via Quadronno 44.

Dal 1930 è dir. del *Secolo-Sera* (Milano). Esordì nel 1919, collab. de *Il Popolo d'Italia* e l'*Ardito*, nel 1920 fu condir. del *Giornale di Milano*, nel 1922 red. poi red.-capo dell'*Ambrosiano*, quindi red. del *Secolo* e dir. del *Torchio* (1926). Fu rappr. della Toscana nel I Congresso naz. dei Fasci (1919). E' condir. de *L'Economia Nazionale*.

Gorrini Giacomo, diplomatico a riposo, n. a Molino de' Torti il 12-XI-1859 da Carlo e da Elena Torraga. LL. ll. e filos.

Roma, via Francesco Crispi 30, tel. 484393.

Entrò nel min. degli Est. nel 1886, percorse la carr. sino al gr. di min. plenip. E' M. di Soc. stor. e geogr. Collabora a riviste di carattere storico-geogr. E' autore di pubblic. stor., lett. e politiche.

[Cfr.: Ermanno Dervieux, *L'opera del 2° cinquantenario della R. Deputazione di storia patria*, Torino, 1933].

Gortani Michele, professore univ., n. a Lugo di Spagna il 16-I-1883 da Luigi e da Angela Grassi. L. sc. nat.

Bologna, via Zamboni 63.

Già prof. di geol. nelle Univ. di Cagliari (1921-22) e Pavia (1922-24), dal 1924 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna, è S. Linc. e Accad. di Bologna e Torino, segr. gen. del Comit. Naz. per la Geologia. Dal 1912 dirige il *Giorn. di geol. pratica* e dal

1926 il *Giornale di geologia*. I suoi lavori riguárdano spec. la regione carnica e il Friuli. Insieme con la consorte Maria Gentile Mencucci raccolse e ordinò in Tolmezzo un Mus. Etnogr. Carnico.

Op.: *Flora friulana*, Udine, 1905-06; *La foresta e le acque*, ib., 1913; *La durata dei periodi geol.*, Bologna, 1920; *Progressi nella conoscenza geol. delle Alpi Carniche*, Pisa, 1920; *Guida geol. del Friuli*, Tolmezzo, 1926-27; *Ipotesi e teorie geotettoniche*, Bologna, 1928; *Carta geol. delle Alpi Carniche al 100.000: fogli Pontebba e Ampezzo*, Venezia, 1926-30.

Gossio Luigi, prelato, n. a Cividale il 16-V-1874.

Recanati, Vescovado.

Loreto, Vescovado.

Vesc. di Recanati e Loreto dal 20-XII-1923.

Gotta Salvatore, scrittore, n. a Montalto Dora il 18-V-1887 da Vincenzo e da Luigia Pavese. L. giur.

Ivrea, corso C. Nigra 5, tel. 162.

E' autore di rom. appartenenti quasi tutti al ciclo « Vela », di drammi e nov. (uscite in vari quot. e riv., fra cui la *Tribuna*, il *Secolo*, il *Corr. della Sera*).

Op.: *Pia* (rom.), Milano, 1912; *Il figlio inquieto* (id.), ib., 1917; *La più bella donna del mondo* (id.), ib., 1919 (trad. franc. e spagn.); *Pronti? Forza!* (nov.), ib., 1919; *L'amante provinciale* (rom.), ib., 1920; *Quelle che preferisco* (nov.), ib., 1920; *Con amore e senza amore* (id.), ib., 1920; *Il primo Re* (rom.), ib., 1922; *C. M. De Vecchi*, ib., 1923; *Lontananze* (dramma), Roma, 1923; *Mistica patria*, Milano, 1924; *La donna mia* (rom.), ib., 1925 (trad. ol. e pol.); *La bufera infernal...* (id.), ib., 1926 (trad. franc.); *Ombra, la moglie bella* (id.), ib., 1926; *Il piccolo alpino* (id.), ib., 1926; *Il diavolo in provincia* (nov.), ib., 1926; *Il nome tuo* (rom.), ib., 1927; *La sagra delle vergini*, ib., 1928; *Le amorose* (nov.), ib., 1928; *Il peccato originale* (rom.), ib., 1929; *Tu, la mia ricchezza* (id.), ib., 1930; *I biricchini del cielo* (rom. per ragazzi), ib., 1930; *La signora di tutti*, ib., 1934; *Il Paradiso terrestre*, ib., 1935.

Gottardi Vittorio (*L'Ombra*), giornalista, n. a Venezia il 9-I-1860 da Luigi e da Giovanna Coletti.

Milano, via Marcona 34.

Esordì nella *Cronaca bizantina* di Sommaruga. Più tardi fu vice-dir. del *Tempo* con C. Treves, red. del *Secolo*, dir. dell'*Umilissimo*, del *Grido del Popolo* di Torino, della *Lotta di classe* di Milano (1904-18), della riv. *La scuola*, ecc. Un tempo scrisse anche per il teatro. Ha pubblicato libri per ragazzi e per le scuole. Fu cons. com. e prov. a Treviso e Rovigo e assessore alla P. I. a Milano nell'ammin. Caldara.

Op.: *I « Mesi vecchi »*, Treviso, 1883; *Acqua chiara* (sonetti dialettali), Portogruaro, 1891; *La leggenda di Bertoldo*, Cividale, 1893; *Le quartine di Omar Khâyyâm*, Milano, 1903; *Il canzoniere di P. P. X*, Pavia, 1910; *Ines Bellessa, viaggi e avventure d'una signora istruita*, Milano, 1912.

Govi Gilberto, artista drammatico, n. a Genova il 21-X-1889 da Anselmo e da Francesca Gardini.

Genova, viale Sauli 5-8.

Già disegnatore tecnico presso le Officine elettr. genovesi, nel 1925 principiò a recitare nella sua città; girò quindi per le città ital. e all'estero (America del Sud, 1926; Parigi, 1930), interpretando con la sua compagnia il teatro dialettale genovese (*I manezzi pe majà na figgia* del Bacigalupo, *Pignasecca e Pignaverde* del Valentinetti, *Quello bon'anima* del Palmerini, ecc.).

Govi Mario, giornalista, n. a Carpi il 14-II-1880 da Luciano e da Giuseppina Frigeri. LL. giur. e filos.

San Concordio (Lucca).

Fu nell'ammin. della P. I., ove raggiunse il grado di provved. agli studi, e ne uscì nel 1923. Esordì come scrittore pol. nel 1904 nella *Riv. d'Italia*, e da allora collaborò di frequente a quot. e riv., spec. per questioni di pol. estera, e fra l'altro a *Crit. sociale*, *Riv. di sociologia*, *Gerarchia* e *Crit. fascista*. Lib. doc. di filos. nell'Univ. di Pisa, segue l'indirizzo empiristico e propugna la riforma epistemarchica dello Stato.

Op.: *Il socialismo internazionalista e la guerra italo-balcanico-turca*, Modena, 1912; *Fondaz. della metodologia*, Torino, 1929.

Govoni Corrado, poeta, n. a Tamara il 29-X-1884 da Carlo e da Maria Albonetti.

Roma, via Adelaide Ristori 18.

Autodidatta, discendente da una famiglia di agricol., è poeta, romanz. e novell. Il 13-IX-1935 ebbe il pr. « Levanto » di poesia per l'op. *Il flauto magico.*

Op.: *Inaugurazione della primavera* (poesie), Firenze, 1915; *La santa verde* (impress. autobiogr.), Ferrara, 1919; *Piccolo veleno color di rosa* (nov.), Firenze, 1921; *La strada sull'acqua* (rom.), Milano, 1923; *Il quaderno dei sogni e delle stelle* (poesie), ib., 1924; *Il volo d'amore* (rom.), ib., 1926; *Bomboniera* (nov.), ib., 1929; *Misirizzi* (id.), Firenze, 1930; *La maschera che piange* (id.), Aquila, 1930.

Govoni Gian Carlo (*P. W. Douglas*), giornalista, n. a Stradella il 9-XII-1895 da Luigi e da Margherita Bonasegla. L. sc. soc.

Londra, 22 Ambrose Avenue N. W. 11.

Già corr. da Londra della *Sera*, della *Tribuna*, del *Piccolo* di Trieste e del *Nuovo Giornale* di Firenze, ora è corrisp. della *Gazz. del Popolo* e giorn. consorziati, collab. di giorn. ingl., aut. di vari opuscoli, anche in ingl. Rappresenta a Londra il R. A. C. d'It. E' dec. di gu.

Gozzi Dante, rilegatore, n. a Modena il 29-VI-1869 da Ottavio e da Beatrice Zironi.

Ufficio: Modena, via Farini 8, tel. 2562.

Abitaz.: Modena, viale Regina Margherita 29.

Specializzato nella rilegatura artistica e nel restauro dei libri antichi, lavorò per 8 anni in America. Col figlio Rolando, suo allievo, ha preso parte a num. esposiz. E' cav. del Lavoro.

Gra Carlo, funzionario statale, n. a Napoli il 4-VI-1893 da Luigi e da Elena Mansulti Traditi. L. sc. econ. attuar.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Molise, tel. 484330.

Abitaz.: Roma, via Mangili 5, tel. 870365.

E' dir. del serv. stat. di vigil. sulle assicurazioni e capitalizzazioni presso il Min. delle Corporazioni.

Grabher Carlo, professore, n. a Terni il 25-IV-1897 da Giuseppe e da Paolina Locci. L. ll.

Roma, via Borgo Angelico 45, tel. 500055.

Prof. di letter. it. nel R. Liceo « T. Mamiani » di Roma, ha pubblicato saggi di letter. ital. e russa; ha tradotto e divulgato opere di scrittori russi e collabora a quot. e riv. con art. letterari.

Op.: *G .Giusti*, Milano, 1928; *A. Cèchov*, Torino, 1929.

Gradenigo Sergio Augusto, console d'Italia, n. l'11-VIII-1886.

Nantes (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Nantes dal 24-III-1934.

Gradi Mario, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Gramatica Emma, attrice drammatica, n. a Fidenza (Parma).

Fidenza (Parma).

Attrice con la sorella Irma, poi con Novelli e Ruggieri e infine con compagnie proprie. Interpreta Ibsen (*Casa di Bambola, Hedda Gabler*, ecc.), Shaw (*La professione della signora Warren, Candida, Cesare e Cleopatra, Pigmalione, Santa Giovanna*), ecc. Il suo temperamento artist. è orientato verso le parti romantiche, i sentimenti vaghi, le tragedie nascoste.

Gramatica Filippo, avvocato, n. a Genova il 1°-I-1901 da Luigi e da Giuseppina Leale. L. giur.

Genova, via Giustiniani 25, tel. 22784.

E' aut. di opere giur. specialmente di dir. pen. tra cui *Principi di diritto penale soggettivo* (Torino, 1934) in cui sostiene la teoria secondo la quale la responsabilità pen. si rapporta anzichè alle conseguenze del fatto, unicamente alla intuizione dell'individuo, come manifestaz. della sua antigiuridicità e della sua antisocialità.

Gramatica Irma, attrice drammatica, n. a Fiume.

Firenze.

Figlia di un suggeritore in una comp. d'attori girovaghi, cominciò a calcare le scene ancora bambina. A 14 a. entrò nella Comp. di C. Ros-

si ed E. Duse, passando poi, tra le altre, nelle Comp. di Italia Vitaliani, Giov. Emanuel, Erm. Zacconi e infine nella Talli-Gramatica-Calabresi (1901-03). Fu poi prima attrice in varie comp. intitolate al suo nome e si unì nel 1929 alla sorella Emma. Sue princ. interpret.: *La figlia di Iorio*, i drammi di Ibsen, *Anime Solitarie* di Hauptmann, *Fuochi di S. Giovanni* di Sudermann, *La Potenza delle tenebre* di Tolstoi, *Teresa Raquin* di Zola, *I Disonesti* di Rovetta, *Tristi amori* e *Come le foglie* di Giacosa, *La moglie ideale* di Praga, ecc. I suoi personaggi sono ora caratterizzati da elevata spiritualità ora da tragica potenza.

Gramigna Dario, giornalista, n. a Bologna il 27-II-1887 da Ildebrando e da Sofia Bolognini.

Milano, via Moscova 31.

Già red. della *Gazz. dell'Emilia* (1909-12), crit. dramm. del *Giorn. del Mattino* di Bologna (1912-16), red. del *Secolo* (1916-23), attualm. è red. del *Corr. della sera*.

Grammatica Ennio, giornalista, n. a Torino il 23-X-1891 da Guiscardo e da Augusta Baldisseroni.

Torino, via Talucchi 12.

Già red. della *Gazz. di Torino* e cronista-capo del *Momento*, ora è red. della *Gazz. del Popolo*. Ha scritto nov., rom., versi per musica, soggetti cinematografici. Fu cons. dell'Assoc. Stampa Subalpina.

Granata Enrico, magistrato.

Cagliari, Corte d'Appello.

Già avv. gen. presso la Corte d'Appello di Roma, attualm. è Proc. gen. del Re presso la Corte d'App. della Sardegna.

Granata Leopoldo, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di zool. nell'Univ. di Pisa.

Granata Mario, professore, n. ad Alessandria il 22-VIII-1895 da Antonio e da Ermelinda Rampini. L. filos.

Studio: Torino, via Bertola 40, tel. 55.

Abitaz.: Torino, via Tenivelli 4, tel. 71974.

Già prof. di franc. e dir. del *Giorn. dei Fanciulli* (1931), è aut. di libri scol. e di lett. amena.

Op.: *Emanuele Filiberto*, Torino, 1928; *Un amico fidato*, ib., 1928; *Terra d'Africa*, Roma, 1930; *Guglielmo Lungaspada*, Torino, 1933.

Grancelli Luigi, avvocato, n. a Verona il 19-I-1897 da Floriano e da Rosa Elena Simeoni. LL. sc. e giur.

Verona, via S. Pietro Incarnario 10.

Fu uno degli organ. del fasc. veneto, cons. com. e prov., pres. dell'Uff. del Lavoro, fond. e pres. della Fed. Enti Autarchici, segr. pol. del P.N.F. (1922-24) per Verona. Fu dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Veneto).

Grande Adriano, giornalista, n. a Genova il 1°-VII-1897 da Romolo e da Salvina Seghezza.

Roma, via Francesco Crispi 90.

Autodidatta, dopo aver fatto vari mestieri (commesso di negozio, guardiano notturno, spedizioniere, ecc.) entrò in giornalismo nel 1925, red. al *Giorn. di Genova*. Passò poi al *Secolo XIX* (1929), red. di pol. int. e crit. d'arte. Ha collaborato e collabora a la *Gazz. del Popolo*, *La Nazione*, *L'Illustraz. italiana*, *L'Italia letteraria*, *La Nuova Antologia*, ecc. Nel 1924 organizzò il primo Sindac. degli artisti liguri. Nel 1930 fondò la riv. *Circoli*, che tuttora dirige. E' add. alla Direz. gen. della Propaganda presso il Min. per la Stampa e la Propag. E' autore di num. libri di versi, saggi critici e racconti.

Op.: *Avventure* (racc. e poesie), Torino, 1926; *La tomba verde* (poesie), ib., 1929; *Nuvole sul greto*, Roma, 1932; *Faust non è morto*, ib., 1934.

Grande Ettore Guglielmo, console d'Italia, n. il 19-I-1903.

Vallona (Albania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Vallona dal 27-II-1934.

Grande Stefano, professore univ., n. a Villafranca Piemonte il 26-IX-1877 da Francesco e da Caterina Tuninetti. L. ll. e filos.

Torino, piazza Madonna degli Angeli 2.

E' prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. del Piemonte e lib. doc.

nell'Univ. di Torino. Dirige per l'U.T.E.T. la collez. *Patria, geogr. d'Italia*, e per Paravia la collez. *Le Provincie d'Italia*.

OP.: *Le carte d'America di G. Gastaldi*, Torino, 1905; *Notizie sulla vita e sulle opere di G. Gastaldi*, ib., 1912; *Il Mediterraneo*, ib., 1925-27; *Il Piemonte*, ib., 1925; *La Lombardia*, ib., 1927; *La Liguria*, ib., 1929.

Grandi Alfredo (*Garzia Fioresi*), pittore, n. a Vigevano il 3-VII-1888 da Giuseppe e da Elisabetta Mainardi. D. Ist. B. A.

Bologna, via S. Vitale 84.

Dal 1919 in poi ha esposto alle Bienn. di Venezia e Roma e a varie espos. estere. I suoi lavori principali sono: *Bambine* (Esp. Ital. di Buenos Aires, 1923), *Madre e figlia* e *Emigranti* (Bienn. Venez., 1926), *Madonna*, *Gli zingari*, *Lavandaie*, ecc.

Grandi Alfredo, funzionario statale, n. a Ozzano Emilia (Bologna) il 22-IX-1867.

Roma, Ministero delle Finanze.

E' dir. gen. del Catasto e dei serv. tecn. al Min. delle Finanze.

Grandi Dino, diplomatico, deputato al Parlam., n. a Mordano il 4-VI-1895 da Lino e da Domenica Gentilini. L. giur.

Londra, Ambasciata d'Italia.

Roma, via della Mercede 12, tel. 65931.

Prese parte ai fatti d'arme di M. Altissimo, Val Lagarina, Val Brenta, cap. per merito di gu. (e più tardi al Piave, fu promosso fino al grado di magg.), dec. di med. d'arg., med. di br. e due croci al V. M. Dopo la gu. animatore del Fasc. in Emilia e Romagna, fond. dell'*Assalto*, giorn. e scritt. di questioni econ. e soc., organizz. dei primi Sind. Naz., partecipò alla M. su Roma come capo di S. M. del Quadrumvirato ed ebbe poi la nomina a luogoten. della M.V.S.N. Nel 1921 fu eletto dep. al Parlam., fu M. della Dir. Gen. del Part. (1921-23 e 1924) segr. del Gruppo Parlam. Fasc., vice-pres. della Cam. e fa parte del Gran Cons. Nel 1922-23 fu il rappr. ital. alla IV e V Conf. Intern. del Lav. a Ginevra, nel 1924 fu sottos. all'Int., nel 1925 agli Aff. Est. e si recò come rappr. ital. alle Conf. di Washington e Londra per il regolam. dei debiti, e alle Conf. di Locarno (1925) e dell'Aja (1929). Ebbe missioni ad Angora, Budapest e Tirana. Dal 1925 è del. all'Ass. della Soc. della Naz., dal gennaio 1930 è capo della Deleg. Ital. alla Conf. Navale di Londra. Min. degli Aff. Est. dal 1929 al 1932, dal 20-VII-1932 è ambasc. a Londra.

Grandi Domenico, generale di Corpo d'Armata a riposo, senatore del Regno, n. a Roma il 14-XI-1849.

Corinaldo (Ancona).

E' sen. dal 29-III-1914.

Grandi Guido, professore univ., n. a Vigevano il 3-III-1886 da Giuseppe e da Elisabetta Mainardi. L. sc. nat.

Bologna, via Milazzo 4, tel. 26441.

Allievo di Emery, Silvestri e Grassi, è prof. di entomol. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, M. Acc. Sc. di Bologna e di varie soc. scient., dir. del *Boll. del R. Laboratorio di Entomol. di Bologna*. Ha pubblicato un centinaio di mem. scient. su probl. di biol. spec. e gen., di morfol. e sistematica, e spec. sugl'insetti della caprificaz. e i loro simbionti, e sugli imenotteri melliferi e predatori. E' dec. di med. di br. al V. M.

Grandori Remo, professore univ., n. a Viterbo il 29-I-1885 da Luigi e da Caterina Pacchiarotti. L. sc. nat.

Ufficio: Milano, via Celoria 2, tel. 292166.

Abitaz.: Milano, via Jommelli 13, tel. 292585.

Già assist. del sen. B. Grassi e suo collab. per gli studi sulla fillossera per incarico del Min. dell'Agric. (1907-09), aiuto nell'Univ. di Padova (1910-15), lib. doc. di zool. e anat. compar. (dal 1912), dir. dell'Ist. Bacol. del Cons. prov. d'Agric. di Trento (1920-22), pres. del Lic. scient. di Rovigo (1924-26), dal 1927 è prof. di zool. agr. e dir. dell'Ist. sup. agr. di Milano. E' M. del Cons. sup. dell'Educ. Naz., del Cons. Naz. delle Ricerche, ecc., pubblica dal 1929 il *Boll. di zool. agr. e bachicolt.*, e collabora con studi, spec. di embriol., a per. vari.

Granelli Arnoldo, avvocato, n. a Roma il 5-VIII-1887. L. giur.

Roma, via Alberico II 33, tel. 50046.

Avvoc., si occupa anche di lettere e di teatro. Diresse la riv. *Vita letteraria* (Roma) dal 1906 al 1911. In collab. con Fulvia Giuliani scrisse varie comm., tra cui *Mary Baker*, rappres. dalla comp. Borboni.

Op.: *Cattivo umore* (lir.), Roma, 1909; *Valori ideali*, ib., 1923.

Granelli Ezio, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Granito - Pignatelli di Belmonte Gennaro, cardinale di S. R. C., n. a Napoli il 10-IV-1851 da Angelo Granito e da Paolina Pignatelli y Aymerique.

Roma, via Trionfale 129, tel. 20851 e 22692.

Roma, Palazzo del S. Uffizio.

Appartiene ad antica fam. salernitana, cui è stato ricon. il 2° cognome di Pignatelli e il tit. di princ. di Belmonte, duca di Acerenza, march. di Galatone e co. di Copertino per ered. femm. con DM. 3-I-1887. Fu creato arciv. tit. di Edessa il 10-XI-1899, cardinale il 27-XI-1911 e vesc. di Albano il 6-XII-1915, decano del S. Collegio, vesc. di Ostia, e Prefetto della S. Congreg. del Cerimoniale, nel luglio 1930. Fa parte delle Congr. del Concilio, Riti e Affari Eccles. straordinari.

Grasselli - Barni Annibale (*Febo, A. G. B.*), giornalista, n. a Cremona il 23-VI-1870 da Antonio Grasselli e da Teodora Barni. L. giur.

Roma, via Arcangelo Corelli 10, tel. 81444.

Giornalista, scrittore, oratore, colonialista, seguì come volont. civile la spediz. di Libia, partecipò alla 1ª miss. agricola in Tripolitania (1912), fu tra i promotori della 1ª Mostra tripolina (Milano, 1912) e della colonia agric. del Guarscià (1922). E' decorato di med. d'oro al merito della Colonizzazione, e di varie altre decor. A lui si deve la lapide che ricorda in Peschiera la parola della resistenza di Vittorio Emanuele III dopo Caporetto.

Op.: *In Sardegna*, Milano, 1911; *Per Tripoli nostra*, ib., 1912; *Un automobilista in guerra*, ib., 1917; *Libia agricola*, ib., 1920; *Vittorio Emanuele III*, Piacenza, 1922; *Il volto della Patria* (versi), Roma, 1924; *Diane italiche*, ib., 1929; *Margherita di Savoia*, ib., 1930.

Grassi Augusto, generale di Corpo d'Armata.

Milano, Comando del Corpo d'Armata territoriale.

Già dir. gen. per Scuole ufficiali al Min. della Gu., dal 2-VI-1935 è com. del C. d'Arm. di Milano.

Grassi Guido, professore univ., n. a Milano il 28-V-1851 da Luigi e da Giulia Venini. L. fis.

Torino, via Ettore de Sonnaz 7, tel. 44204.

Già assist. di fis. presso l'Univ. di Pavia e poi (1878) presso l'Uff. Centr. di Meteorol. di Roma, quindi prof. di fis. tecn. ed elettrot. nella Sc. d'Ing. di Napoli (1879-98) e dir. della stessa (1892-98), successore di Galileo Ferraris alla cattedra di elettrot. nel R. Mus. Ind. di Torino (1898) e poi nella R. Sc. d'Ing. in cui quello si trasformò, lasciò la cattedra il 1°-VIII-1926, per limiti d'età. Fu già pres. dell'Assoc. Elettr. Ital. (1900-02), M. del Cons. Sup. della P. I. (1911-15), M. (dal 1918) e poi pres. della Commiss. Sup. Metrica, M. del Cons. Sup. dei Servizi Elettrici, ecc. E' autore di numerose mem. pubbl. in atti accad. e per. scient. e tecnici.

Op.: *Misura delle altezze mediante il barometro*, Milano, 1876; *Corso di fis. applicata*, Napoli, 1883; *Termodinamica*, ib., 1886 (2ª ed., 1896); *Calore* (*riscaldam., ventilaz.*), ib., 1890; *Corso di elettrot.*, Torino, 1904 (7ª ed., 1926).

Grassi Luigi, antiquario, n. a Genzano (Roma) l'8-XII-1858 da Filippo e da Brigida Costantini.

Firenze, via Cavour 88, tel. 21215.

Già capo naz. degli Antiquari, attualm. è comm. feder. dell'Arte della conservazione del patrimonio artist. e consult. com. a Firenze, prof. onor. dell'Acc. di Urbino, ecc. Proprietario di una Gall. d'arte, operò num. restauri nella Gall. degli Uffizi, alla quale donò tre « autoritratti ».

Grassi Luigi, prelato, n. a Mondovì (Torino) il 7-III-1887.

Alba (Cuneo), Vescovado.

Vesc. di Alba dal 13-III-1933.

Grassi Paolo, funzionario statale, n. a Treja (Macerata) il 27-VI-1879.

Roma, via Tronto 18.

E' dir. gen. del Tesoro al Min. delle Finanze.

Grassi Simone Pietro, prelato, n. a Schilpario l'8-V-1856.

Tortona (Alesandria), Vescovado.

E' vesc. di Tortona dal 22-XII-1914.

Grassi Vittorio, pittore.

Roma, via Monte Zebio 25, tel. 384022.

Grassi-Bertazzi Giambattista, professore univ., n. ad Acireale il 24-XII-1867 da Rosario e da Felicia Platania. LL. ll., filos. e giur.

Catania, via Ardizzone-Gioeni 15.

Già prof. nelle sc. medie (1893-1915) e dal 1903 lib. doc. nell'Univ. di Messina, dal 1915 insegna st. della filos. nell'Univ. di Catania. Ha trad. *Lo studio della psicol.* di G. M. Lewes (Roma, 1907).

Op.: *Monismo psicol.*, Catania, 1894; *L'inconscio nella filos. di Leibnitz*, ib., 1903; *Coscienza e incoscienza nella filos. di Platone*, ib., 1904; *St. dell'idealismo platonico e dei suoi significati*, Roma, 1909; *Giordano Bruno, il suo spirito e i suoi tempi*, Palermo, 1910; *La filos. di Hugo da S. Vittore*, Roma, 1912; *M. Rapisardi*, Catania, 1913; *I presupposti fondam. della st. della filos.*, Palermo, 1921.

Gravelli Asvero, giornalista.

Roma, via Cornelio Celso 9.

Partecipò tra i primi al mov. fasc., organizzò le squadre giovanili ed ebbe vari incarichi del P.N.F. E' red. capo di *Gioventù Fascista*, dir. di *Antieuropa* e del quotid. *Ottobre*. Vol. in A. O.

Gravina-Cruyllas Ottavio, principe di Ramacca, conte di Sittafari, barone del Pozzo, n. a Palermo il 20-IX-1863 da Francesco e da Casimira del Bono.

Palermo, via Macqueda, Casa Denari.

E' il princip. rappres. della casa Gravina, originaria di Normandia, trasferitasi nel sec. XII in Sicilia.

Gray Ezio Maria (*Niuska, Caesar*), giornalista, deputato al Parlam., n. a Novara il 9-X-1885 da Luigi e da Licinia Santini.

Roma, via Cosenza 7, tel. 82444.

Novara, via Antonelli 9, tel. 1127.

Esordì a 18 anni nella *Riforma* di Novara, donde passò alla *Prov. di Ferrara*, quindi alla direz. della nazional. *Difesa* di Forlì. Nel 1911 seguì la spedizione di Libia per l'*Illustrazione ital.*, nel 1914 fu per la *Gazz. del Pop.* nel Belgio invaso, e al ritorno in It. si diede con art., libri e confer. alla propaganda interventista. Volont. di gu., fu decor. 2 volte al V. M. e con l'armistizio fu inviato in Dalmazia a partecipare a quell'organizzaz. civ. e mil. Nel periodo postbellico si stabilì a Firenze e pubblicò presso l'ed. Bemporad. in collab. col russo M. Sponim, una collez. di volumetti sulla *Rivoluz. Russa;* poi tornò alla pol. militante, organizzò in Firenze con E. Corradini i primi nuclei antisocialisti d'azione, partecipò alla lotta nazionalfasc. di Novara e fu eletto quivi dep. alla XXVI leg. Per la XXVII fu eletto nella circoscriz. lombarda. Alla Camera ha partecipato spec. alle discussioni di pol. est. ed alle lotte contro l'Estrema Sinistra. Ha fatto parte per un anno del dir. naz. del P. N. F. ed ha avuto inc. di alto commiss. in varie prov. Andò ancora alla Camera per la XXVIII e XXIX leg. In qualità di alto commiss. fondò e diresse in Pisa il giorn. *La Prov. di Pisa.* Ha avuto dal Gov. e dal Partito varie missioni di propag. pol. e culturale e di inchieste giornal. in Ispagna, Rumenia, Francia, Portogallo, Belgio, Grecia, ecc. Ha fond. e dirige dal 1926 la riv. mens. ill. *Econ. naz.*, edita dall'Ente Auton. della Stampa di cui è pres. Fu anche pres. della C.I.T. (Comp. Ital. del Turismo) e vice-pres. dell'Ist. Italo-Giapponese. E' vice-pres. della « Dante Alighieri » e vice-pres. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Lo smeraldo di Nerone*, Forlì, 1911; *La bella guerra*, Firenze, 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con Teresah), ib., 1913; *Il Belgio sotto la spada tedesca*, ib., 1915 (6ª ed., 1919); *La guerra senza sangue*, ib., 1915; *Disciplina civile*, ib., 1916; *Venezia in armi*, Milano, 1917; *Con le fanterie sarde*, Firenze, 1918; *Come Lenin conquistò la Russia*, ib., 1920; *Il fronte antibolscevico*, ib., 1920; *Il processo di Cadorna*, ib., 1920; *Il pensiero di Mussolini*, Milano, 1927;

(trad. spagn. e ungh.); *Oriani maestro di vita e di potenza*, Bologna, 1930; *Crescendo di certezze* (*disc. pol. dal 1911 al 1930*), Roma, 1930.

Gray - Ubertis Corinna Teresa (*Térésah*), scrittrice, n. a Firenze il 25-VII-.... da Giuseppe e da Bianca Trolli.

Roma, via Cosenza 7, tel. 82444.

Fu rivelata al pubblico nel 1904 vincendo il concorso della *Lettura*, pres. della giuria G. Giacosa, con la nov. *Rigoletto*. Ha scritto di poi (anche in quot. e riv.) versi, rom., nov., libri per ragazzi, libri di gu., ed ha dato al teatro *Il giudice*, *L'altra riva*, *Per non morire*, *Il saggio*. Molte sue opere sono state tradotte in franc., ted., spagn., ingl., cecoslovacco, in grandi ediz. illustrate.

Op.: *Rigoletto*, Palermo, 1902; *Come un sogno*, Roma, 1902; *Al piccolo Parigi*, Livorno, 1903; *Nova Lyrica* (versi), Roma, 1903; *Il pane rosso - Sul Gorner*, Livorno, 1904; *Il giudice*, Roma, 1904; *Oriana e il saggio* (liriche), Venezia, 1906; *L'altra riva* (dramma), Roma, 1907; *Il libro di Titania* (liriche), Napoli, 1908; *La felicità - Per non morire*, ib., 1909; *Il cuore e il destino* (liriche), Lanciano, 1910; *Il corpo e l'ombra*, Milano, 1910; *I racconti di Sorella Orsetta*, Firenze, 1910; *Come Orsetta incontrò Fortuna*, ib., 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con E. M. Gray), ib., 1913; *Ridibene e Quasibel*, Ostiglia, 1913; *Il salotto verde*, Milano, 1913; *Il Natale di Benno Claus*, Firenze, 1914; *La ghirlandetta*, ib., 1915; *La regina degli usignoli*, ib., 1916; *La casa al sole*, Milano, 1916; *Canzoncine*, Firenze, 1917; *Essi e noi*, ib., 1917; *Il romanzo di Pasqualino*, ib., 1917; *Soldati e marinai*, ib., 1918; *Allegretto, ma non troppo*, Milano, 1920; *L'omettino senza un quattrino*, ib., 1920; *La piccola dama*, ib., 1921; *L'ombra sul muro*, Firenze, 1922; *La leggenda del giullaretto*, ib., 1924; *Quando il gatto fa le fusa*, ib., 1925; *Ombrone, il fiume che piange*, ib., 1926; *Balillino del suo papà, una ne pensa una ne fa*, ib., 1927; *Tre cuori* (nov.), ib., 1931.

Graziani Alessandro, avvocato e professore univ., n. a Napoli il 6-II-1900 da Augusto e da Paolina Friedmann. L. giur.

Napoli, Arco Mirelli, 3° isolato, tel. 10403.

Bari, R. Università.

Già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Perugia, attualm. insegna istituz. di dir. priv. nell'Univ. di Bari.

Op.: *L'azione di ingiustificato arricchimento*, Milano, 1922; *Il « Time Charter »*, Napoli, 1923; *La riassicurazione*, ib., 1924; *Appunti sul lucro cessante*, Perugia, 1925; *Il termine essenziale*, Modena, 1926; *La rappresentanza senza procura*, Napoli, 1927.

Graziani Alfio Paolo, pittore, n. a Roncoferraro (Mantova) il 29-X-1900 da Evaristo e da Ines Merlini. D. Acc. B. A.

Milano, viale Monte Nero, 31.

Ha partecipato alla Mostra Internaz. di Barcellona (1928), alla XVII e XVIII Bienn. Ven., alla 1ª Quadrienn., alla Mostra d'A. ital. di Birmingham, ecc. Nella Mostra del Sindac. lomb. del 1932 gli fu assegnata dal Min. dell'E. N. la med. d'oro per la sua *Fanciulla in verde*. Alcune sue opere sono: *Baracche e case* (Venezia, 1930), *Il sentiero* (Roma, 1931), *Confidenze* (Venezia, 1932).

Graziani Augusto, professore univ., n. a Modena il 6-I-1865 da Michele e da Ernesta Ancona. L. giur.

Napoli, Arco Mirelli, 3° isolato, tel. 10403.

Prof. di scienza delle fin. e poi di econ. pol. nell'Univ. di Siena (1888-99), dal 1899 insegna econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Napoli. E' SN. Acc. Lincei e SO. Acc. Sc. Mor. e Pol. della Soc. Reale di Napoli. Collabora a molte riv. ital. e straniere.

Op.: *Teoria gen. del profitto*, Milano, 1887; *St. critica della teoria del valore in Italia*, ib., 1899; *Sulla teoria econ. delle macchine*, Torino, 1891; *Istituz. di scienza delle finanze*, ib., 1897 (3ª ed., 1929); *Sulla teoria dell'interesse*, ib., 1898; *Istituz. di econ. politica*, ib., 1904 (4ª ed., 1925); *Probl. speciali di valori di scambio*, Napoli, 1910; *Teorie e fatti econ.*, Torino, 1912; *Princ. di econ. commerciale*, Napoli, 1913; *Ricardo e Stuart Mill*, Bari, 1921; *Capitale ed interesse*, Napoli, 1923; *Revisione di alcune dottrine monetarie*, ib., 1926; *Critica Ricardiana*, Modena, 1926; *Sul principio del laissez faire*, Pavia, 1929.

Graziani Rodolfo, governatore della Somalia, generale di Cor-

po d'Arm., n. a Filettino (Frosinone) l'11-VIII-1882 da Filippo e da Adelia Clementi.

Mogadiscio (Africa Orientale Italiana) Palazzo del Governatore.

Roma, via Paganini, 7.

ST. dei Granat. nel 1906, prestò servizio in Eritrea (1908-13), poi in Libia (1914). Cap. nella gr. gu. (1915), comandò il 131° fant. (Brigata Lazio). Magg. per merito di gu. (M. S. Michele, dic. 1915), TC. nell'ag. 1917, C. nell'ott. 1918, nel 1919 comand. del 61° fant. in Macedonia, nel 1920 ritornò in It. (Parma). In Tripolitania, dal 1921 al 1929, operò la riconquista di tutta la Col. e l'occupaz. del Fezzan. Gen. di Brig. nel 1923 (per merito di gu.), gen. di Div. nel 1928, gen. di Corpo d'Arm. per meriti spec. nel 1932, fu vicegovern. della Cirenaica e comand. delle truppe libiche (1930-luglio 1934). In tale qualità vi condusse le operaz. per l'occupaz. della Oasi di Kufra e le ultime az. contro i ribelli, ottenendo la definitiva pacificaz. della Col. Dal lugl. 1934 al febbr. 1935 fu comand. del Corp. d'Arm. di Udine. Da tale data, è govern. della Somalia e Capo di S. M. delle truppe dell'Afr. Or. Dal 7-V-1935 è segr. fed. dei Fasci della Somalia. E' dec. di due med. d'arg., di due med. di br., di tre cr. di gu. e dell'O.M.S. In gu. ha riportato due ferite (1917: Col della Berretta; 1918: Altip. di Asiago).

Op.: *Verso il Fezzan*, Tripoli, 1930; *Cirenaica pacificata*, Milano, 1932; *La riconquista del Fezzan*, ib., 1934.

[Cfr.: Sandro Sandri: *Il gen. Graziani*; Paolo Orano: *In onore del gen. Graziani*].

Grazioli Francesco Saverio, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. a Roma il 18-XII-1869.

Roma, via delle Tre Madonne 16 tel. 871235.

Bologna

Come T. d'artigl. prese parte ad una camp. di gu. in Eritrea, passò poi nello S. M., si segnalò, col grado di Magg. del Gran. di Sardegna, nella camp. di Libia a Henni, a Bir Tobras, allo sbarco di Bucamez e al combatt. di Sidi Said, Sidi Ali, Zuara e Regdaline che gli valsero la nom. a TC. Resse poi per 2 a. l'Uff. polit. mil. di Tripoli dirigendo la spediz. di Fezzan. Capo di S. M. del V Corpo d'Arm. (Verona) al princ. della gu. partecipò alle prime operaz. nel Trentino, passò poi a dirigere lo S. M. del 13° Corpo d'Arm. operante sul Carso (1916). Destinato al com. della Brig. Lambro la guidò nella batt. di Gorizia dell'ag. 1916; in tali operazioni le bandiere dei due regg. furono decor. con med. d'arg. ed egli fu promosso Magg. Gen. Al com. della 48ª Div. tenne per oltre 5 m. le posiz. di Gorizia e del S. Marco, prese parte alle grandi offensive del 1917 e, nomin. gen. di C. d'Arm., dopo Caporetto riuscì a proteggere fino al Piave le sue Div. (48ª, 7ª, 54ª). Capo di S. M. della IV Arm. sul Grappa ne organizzò la difesa. Ideatore del C. d'Arm. d'assalto nel giu. 1918 ne fu nomin. comand. insieme all'VIII C. d'Arm. e con tali truppe passò il Piave entrando il 30 ott. per primo in Vittorio Ven. ed estendendo poi l'occupaz. nell'alto Piave e in tutto il Cadore. Per questo fatto d'arme si ebbe l'O.M.S. Dopo l'armist. fu comand. del corpo d'occup. interall. di Fiume, dir. sup. delle Sc. Mil. del Regno, comand. del C. d'Arm. di Verona (marzo 1923 - maggio 1925), sottocapo di S. M. Gen. (giugno 1925 - febbr. 1927), e attualm. è gen. designato d'Arm. con sede in Bologna. E' dec. della med. d'arg. e della cr. di gu. E' aut. di pubblic. relative all'impiego della cavall. e spec. delle grandi unità celeri, all'organizz. e l'impiego del nuovo tipo di battaglione di fanteria, all'educ. fis. mil., all'istruz. premil., ecc.

Op.: *La battaglia di Rivoli*, Roma, 1929; *La guerra con i fanti d'It.*, ib., 1930.

Graziosi Eugenio, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Roma il 16-VII-1870.

Firenze, via San Gallo 24.

Entr. in carr. nel 1889 prese parte alla camp. d'Africa (1896), alla gu. italo-turca (ott. 1911 - giu. 1912) come add. all'Intend. del Corpo d'occupaz., e alla gr. gu. come dir. delle tappe della II d'Arm. (dal 24-V-1915), comand. il 2° regg. Granat. sul Carso (dal 1°-VI-1916), intend. della I Arm. (dal 6-XI-1916) e poi della VI Arm. (dal 16-IV-1917), dir. dei trasporti presso l'Intend. gen. (dall'11-VIII-1917 al 1°-III-1919). E' decor. di 2 med. d'arg. al V. M. (Altip. Carsico, 6-18 ag. 1916) e S. Grado di Merna - Velki Kribac, 14-18 sett. 1916) e dell'O.M.S. (ag. 1917 - nov. 1918). Gen. di C. d'Arm. nell'ott. 1928, fu pres. del Tribun. Supr. Mil. e attualm. comanda il C. d'Arm. di Firenze. E' sen. dal 30-X-1933.

Graziosi Giuseppe, scultore, pittore e acquafortista, n. a Savignano (Modena) il 25-I-1879 da Pietro e da Angelica Marchi.

Firenze, via Puccinotti 37.

Insegna scultura all'Accad. di B. A. di Firenze ed espone da molti anni alle maggiori espos. ital. ed estere. Molte sue acqueforti si trovano nelle principali gall. in It. ed all'estero, e varie sue sculture nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Il figlio della gleba, Il fonditore, La lupa*), Venezia (*Susanna*), Firenze (*L'otre*), ecc.

Grazzi Emanuele, diplomatico, n. a Firenze il 30-V-1891 da Vittorio e da Teresa Bersanti. L. giur.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propag., via Vittorio Veneto.

Add. consol. a Tunisi (1912), poi regg. il Cons. gen. di Rotterdam (1917-19), Inc. d'Aff. in Finlandia (1919), regg. il Cons. gen. di Berlino (1920-21), cons. a Florianopolis (1922), cons. e cons. gen. a Tolosa (1925-27), dal 25-X-1927 al 2-I-1935 fu min. plenip. per le Repubbl. del Guatemala, Salvador, Honduras e Nicaragua. Dal 2-I-1935 è dir. gen. dei Serv. Est. al Min. per la Stampa e la Propag.

Greci Luigi (*Grelui, Giroflè*), giornalista, n. a Ferrara il 28-III-1907 da Giacomo e da Mercedes Cantoni. L. giur.

Ferrara, via C. Battisti, tel. 382.

Red.-capo della *Gazz. Ferrarese*, del *Diamante*, red. del *Corriere Padano*, collabora a giorn. e riv. varie.

Op.: *Carme italico*, Ferrara, 1927; *Le sette vampe del piacere* (nov.), ib., 1928; *Preghiera all'Iddio d'Italia*, Portomaggiore, 1930; *Benvenuto Cellini*, Torino, 1930.

Greco Michele, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nell'Ist. sup. di Ing. di Palermo.

Greco Paolo, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Parma.

Gregoraci Giuseppe, avvocato e giornalista, n. a Castrovillari (Cosenza) il 22-XI-1869 da Pietro e da Doristella Scandale. L. giur.

Roma, Lungotevere Michelangelo 18, tel. 20780.

Avv. penal., è autore di una trentina di lavori di legislaz. penale, in cui segue la sc. classica. E' lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Roma dal 1907, M. della Commiss. Min. per la rif. dei codici e del Cons. Sup. Forense.

Op.: *Saggi di letter. criminale*, Torino, 1890; *La riparaz. del danno nella funz. punitiva* (con pref. di E. Pessina), ib., 1903; *Scioperi e serrate nel dir. pen.*, Roma, 1908.

Gregori Mario (*Emmegi*), funzionario statale e scrittore, n. a Macerata il 2-III-1898 da Matteo e da Maria Soldini. L. giur.

Roma, via dei Pontefici 33.

E' funz. al Min. della Gu. e collab. dal 1922 dell'*Illustraz. Ital.*, *Gran Mondo*, *Tutto*, *Popolo d'Italia*, ecc. Ha dato al teatro la comm. *Mammina*, rappr. a Brescia dalla comp. Maieroni. E' invalido di guerra.

Op.: *Salutando Giovinezza* (commedie), Piacenza, 1920.

Greppi Enrico, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Catania.

Gribaudi Piero, professore univ., n. a Cambiano il 27-VI-1874 da Bartolomeo e da Teresa Permazio. L. ll.

Torino, via Andrea Doria 13, tel. 46141.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Torino. Già cons. com. di Torino (1909-23), assessore per 4 anni della P. I., M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Comm. (1925-26), e dir. dell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Torino, è SC. Dep. st. p. Parm. e M. Accad. d'Agric. di Torino. E' autore di testi scol. e le sue pubblicaz. (inserite nelle *Mem. Accad. Sc. Torino*, nel *Boll. R. Soc. Geog.*, nella *Riv. Geogr. ital.*), trattano spec. della geogr. di S. Isidoro di Siviglia, del porto di Genova e i valichi alpini, del porto e del ca-

nale Marsiglia-Rodano, dell'influenza germ. sulla toponomastica it., del porto di Trieste e sua funzione econ., ecc.

Griffey Carlo, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Baulmes (Svizzera) il 25-III-1895. L. ing.

Padova.

Ing., dep. al Parlam. per la XXIX leg. è M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Grill Emanuele, professore univ., n. a Praly il 21-VI-1884 da Francesco e da Maria Maddalena Rostan. L. sc. nat.

Milano, R. Università.

Già assist. poi aiuto di mineral. nel R. Ist. di St. Sup. di Firenze è per due anni (1922-24) inc. della stessa materia, e poi insegn. nell'Univ. di Modena, attualm. ha la stessa cattedra nell'Univ. di Milano. Partecipò alla spediz. scient. della Soc. Geogr. It. nelle Sporadi merid. I suoi studi riguardano spec. l'illustraz. dal lato cristallografico e chimico di vari minerali dell'Elba e delle Alpi piem. e del Modenese. E' pres. della Fac. di Sc., SE. Acc. Sc. ll. ed Arti, vice-pres. della Soc. dei Natural. e Matem. di Modena, cons. della Soc. Geol. Ital. E' dec. di med. di br. al V. M.

[Cfr.: *Boll. uff. del Min. della P. I.*, 25-III-1926].

Grillenzoni Carlalberto, conte, pubblicista, n. a Roma il 20-VIII-1906 da Giuseppe e da Maria Ferraresi-Carli. L. sc. pol.

Atene, via Patission 47, tel. 23107.

Roma, via Mecenate 59, tel. 762332.

Dirige dalla fondaz. (1932) l'Ist. di cultura ital. in Atene. Ha collaborato o collabora a num. giorn. e riv. Si interessa specialm. di critica letteraria.

Op.: *I caratteri fisici come fattori demografici*, Roma, 1932; *Lo stato corporativo* (in lingua greca), Atene, 1935.

Grilli Alfredo (*Angelo Nenni, A. G.*), professore e giornalista, n. a Ponticelli d'Imola il 5-III-1878 da Antonio e da Maria Bolognesi. L. ll.

Livorno, corso Amedeo 14.

Già insegnante di lettere nel R. Ginnasio « L. Ariosto » di Ferrara ed ora al R. Ginnasio « Niccolini Guerrazzi » di Livorno, è direttore della riv. *La Romagna*, collab. del *Corr. padano*, del *Resto del Carlino*, di *Civiltà mod.*, del *Leonardo*, ecc., autore di versi e studi di letter. e st.

Op.: *La favola lat. prima di Fedro*, Imola, 1906; *Dieci lettere ined. di Caterina Sforza*, ib., 1912; *Pause del lettore*, Forlì, 1915; *I figli di Romagna per la madre Italia*, ib., 1916-19; *Aspetti del passato*, ib., 1919; *Ombra e luce*, Imola, 1926.

Grimaldi Natale, preside di liceo, n. a Ferrara il 27-XII-1892 da Clodomiro e da Teresa De Renzi. LL. ll. e filos.

Alba (Cuneo), R. Liceo « Govone ».

Già prof. di storia e filos. nei Lic. di Cosenza, Rimini, Parma e Roma, dal 1930 è preside del R. Liceo « G. Govone » di Alba. E' ME. dep. st. p. Modena e MC. dep. st. p. Parma. Molti suoi studi si trovano in *Riv. stor. ital.*, *Riv. Aurea Parma*, *Pagine critiche*, *Arch. stor. parmense*, *Boll. st. p. prov. moden.*, ecc.

Op.: *La signoria di Bernabò Visconti e di Regina della Scala*, Reggio Em., 1922; *San Benedetto* (profilo stor.), Torino, 1926; *Lucrezia Borgia ed un suo romanzo d'amore*, Reggio Em., 1926; *Montefalcone ed un cronista francescano del '200*, ib., 1927; *La contessa Matilde e la stirpe feudale*, Firenze, 1928; *Donizone, il cantore dei Canusini*, Reggio Em., 1928; *San Colombano ed Agilulfo*, Parma, 1930.

Grinovero Cestre (*Uno senza terra, C. G.*), professore univ., n. ad Udine il 29-XI-1887 da Pietro e da Lucia Camussi. L. sc. agr.

Milano, via Petrella 24, tel. 25831.

Già prof. della Catt. Ambul. d'Agric. di Tolmezzo (Udine) e di quella di Brescia dove si occupò di sistemaz. montane, della sistemaz. econ. della montagna e dei probl. relativi all'irrigaz. e bonifica della pianura di quella prov. Poi capo dell'Uff. Colonizzazione in Tripolitania (1926-28) e, dal 1929, lib. doc. in agron. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, attualm. è inc. del corso di

tecn. della trasformaz. fondiaria nella Sc. Sup. di Malariologia di Roma, inc. dell'insegnam. della tecn. culturale delle irrigaz. e bonif. nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, inc. del corso di tecn. delle irrigaz. nella Sc. di perfezion. in idraul. agr. presso il Polit. di Milano, e, dal 1933, prof. di econ. delle trasformaz. fond. ed estimo nell'Ist. Sup. d'Ing. di Bologna. E' M. del Com. tecn. d'Ass. Naz. fra i Cons. di bonifica e d'irrigaz., M. del Cons. Naz. delle Ric., ecc.

Op.: *La sistemazione dei torrenti e dei bacini montani in Francia*, Udine, 1912; *Verso l'affitto a denaro?*, ib., 1913; *L'economia di Bovegno nel presente e nell'avvenire*, Brescia, 1918; *Le acque dell'Oglio e l'irrigaz. bresciana con nuove esperienze d'irrigaz.*, Brescia, 1926 (2ª ed., Milano, 1930); *Indemaniamenti e concessioni in Tripolitania*, Firenze, 1927; *Forme e indirizzi della valorizzazione agricola in Tripolitania*, Piacenza, 1929 (2ª ed., Roma, 1929); *Compiti e fini dell'irrigaz. nell'agricolt. dell'It. settentrion. e centr.*, ib., 1930; *Il canale Ledra-Tagliamento e la trasformaz. fondiaria della pianura friulana, ecc.*, Udine, 1931 (2ª ed., Piacenza, 1931); *Progetto di irrigaz. dell'Oltrepo pavese*. Pavia, 1932; *Tecnica delle trasformaz. fondiarie*, Roma, 1932; *Irrigaz. totalitaria ed oasistica*, ib., 1933; *L'irrigaz. dell'alta e media pianura fra il Tagliamento ed il Livenza*, Pordenone, 1933; *Indagini econ. sull'irrigaz. del Veneto*, Roma, 1933; *Reparto degli oneri in bonifica*, Torino, 1933; *Irrigaz. in bonifica*, Roma, 1934.

Griselli Orlando Italo, scultore, n. a Montescudaio il 10-VIII-1880 da Oliviero e da Angiola Berretti.

Firenze, piazza Donatello 15.

Ha partecipato alle princip. espos. Sono opere sue: *La Toscana* nel Monum. a Vittorio Emanuele, *Il Valore Militare* sul Ponte Vittorio Emanuele in Roma. i *Trofei decorativi d'armi* del Monum. ai Caduti di Milano. Opere sue si trovano anche nelle Gall. d'Arte M. di Roma e Firenze e al Museo del Risorgimento di Genova. E' stato molti anni in Russia, dove ha eseguito parecchi monum. E' prof. corrisp. dell'Acc. B. A. di Firenze.

Grisostomi - Marini Gaetano, professore, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Roma, via del Plebiscito 112.

Grispigni Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Viterbo il 31-VIII-1884 da Pietro e da Rosa Venturini. L. giur.

Milano, via Manin 3, tel. 65673.

Si perfezionò all'est. nelle Univ. di Berlino, Monaco e Bruxelles e frequentò per sei semestri il *Kriminalistiches Seminar* di Franz v. Liszt. Lib. doc. nell'Univ. di Roma, insegnò dir. pen. compar. nella Sc. di Applicaz. Giur.-Crimin.; fu poi prof. di dir. pen. a Camerino e Cagliari, quindi di sociol. crim. nell'Univ. di Milano, dove attualm. insegna dir. e proc. pen. E' seguace della sc. positiva e fu già segr.-capo della Commiss. Reale che elaborò il prog. Ferri del nuovo cod. penale.

Op.: *Il nuovo dir. criminale negli avamprogetti della Svizzera, Germania ed Austria*, Milano, 1911; *La responsabilità giuridica dei cosiddetti non imputabili*, ib., 1920; *La pericolosità criminale ed il valore sintomatico del reato*, ib., 1920; *Il consenso dell'offeso*, Roma, 1924; *Man. di sociol. criminale*, Torino, 1927.

Griziotti Benvenuto, professore univ., n. a Pavia il 30-V-1884 da Antonio e da Giuseppina Marabelli. L. giur.

Pavia, **piazza Garavaglia 1**, tel. 420.

Perfezionò i suoi studi a Losanna, Berlino e Parigi, collaborò alla *Riv. delle istituz. econ. e sociali* (1910-14), insegnò nell'Ist. Sup. Postale (1911), e di qui passò nel 1914 ad insegnare sc. delle fin. nell'Univ. di Catania. Dal 1919 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia ed è dott. *h. c.* dell'Univ. di Buenos Aires. Nel 1923 e nel 1927 tenne dei corsi nelle Univ. di Buenos Aires, Rosario e Cordoba, nel 1926 un corso all'Acad. de Dr. Internat. dell'Aja, nel 1930 nell'Univ. di Berlino. Fu già ammin. della Cassa di Risparmio delle Prov. Lomb. e del Consorzio Anticipaz. su Valori Ind. e collaborò alla redaz. del dis. di L. per l'imposta straord. sul patrimonio e per la riforma delle imposte dirette. La maggior parte dei suoi studi è apparsa nel *Giorn. degli Econ.*, *Riv. Bancaria*, *Rev. de Econ. Argentina*, *Rev. de ciencias sociales*, *Weltwirt. Archiv.*, ecc., e riguarda questioni teoriche di sc. delle fin., la teoria e la pratica delle imposte, la fin. di guerra e del dopoguerra, la politica econ. internaz., ecc.

Op.: *Imposition fiscale des étrangers*, Parigi, 1927; *Impuestos direc-*

tos y reforma impositiva, Cordoba (Arg.), 1927; *Pol. monet. e finanz. internaz.*, Milano, 1927; *Principii di politica, diritto e sc. delle Fin.*, Padova, 1929.

Gromo Mario, editore e scrittore, n. a Novara il 23-V-1901 da Giovanni e da Amalia Piccolini. L. giur.

Torino, piazza Gran Madre di Dio 14.

Già volont. di gu. negli alpini, ha fondato nel 1927 la « F.lli Ribet, editori » trasformatasi nel 1929 nella « F.lli Buratti, editori » che dirige tuttora. Collab. della *Stampa* e dell'*Italia Letter.*, ha vinto il premio indetto da quest'ultima nel 1928 con la *Guida sentimentale*.

Op.: *Costazzurra*, Torino, 1926; *Guida sentimentale*, ib., 1928; *Il sentiero nascosto*, ib., 1929; *Scrittori contemporanei*, ib., 1929; *I bugiardi*, Milano, 1931.

Groppali Alessandro, professore univ., n. a Cremona il 5-V-1874 da Stefano e da Caterina Ghilardotti. L. filos.

Cagliari, R. Università.

Studio: Cremona, via A. Ponchielli 4, tel. 1081.

Abitaz.: Cremona, via Morbasco 2.

Ha insegnato principi gen. del dir. nell'Univ. di Milano. Attualm. è prof. di filos. del dir. e preside della Fac. giur. della R. Univ. di Cagliari.

Op.: *Sociologia e psicol.*, Verona, 1902; *Sociol. e filos. del dir.*, Piacenza, 1908; *Il pericolo clericale*, ib., 1908; *I fondam. giur. del solidarismo*, Genova, 1914; *La morale sociale*, Livorno, 1915; *Istituz. di scienza gen. del dir.*, Padova, 1930.

Gròsoli Giovanni, senatore del Regno, n. a Carpi (Modena) il 20-VIII-1859.

Roma, via Monserrato 149.

Assisi (Perugia), via Ancaiani 4.

E' sen. dal 3-X-1920.

Grossardi Antonio, console gen. d'Italia, n. il 27-V-1882.

New York (U.S.A.), Consolato Gen. d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Sydney è attualm. a New York dal 23-XI-1932.

Grossi Camillo, generale di Corpo d'Arm., n. il 30-IX-1876.

Torino, Comando Corpo d'Armata.

Gen. di C. d'Arm., comanda il C. d'Arm. di Torino (dal 17-III-1935).

Grossi Eliseo, preside di liceo, n. a S. Giovanni Incarico il 6-XII-1872 da Michele e da Teresa Federici.

Ufficio: Roma, via Sicilia 168, tel. 481543.

Abitaz.: Roma, via Azuni 9, tel. 30191.

Dopo aver insegnato st. e geogr. nelle sc. medie, nominato preside di liceo, fu a Cosenza (1916-17), a Bitonto (1917-23) ed a Salerno (1923-25); e, dal marzo 1925, è preside del Liceo « Tasso » di Roma.

Op.: *L'11 nov. 1861 (contrib. alla st. del brigantaggio)*, Fondi, 1903; *Preti, Borboni, briganti, ecc.*, Avezzano, 1904; *T. Mommsen*, Fondi, 1905; *G. Mazzini e la coscienza naz. ital.*, Aquila, 1905; *Aquinum, ricerche di st. e topogr. antica* (vol. III della *Bibl. di geogr. st.* di G. Beloch), Roma, 1907; *Una Madonna carbonara*, Aquila, 1907; *Le impressioni di un gesuita in America nel sec. XVII*, Caserta, 1915.

Grosso Giacomo, pittore, senatore del Regno, n. a Cambiano (Torino) il 25-V-1860 da Guglielmo e da Giovanna Vidotti.

Studio: Torino, via Accademia Albertina 8.

Abitaz.: Torino, via Ospedale 55, tel. 47562.

Prof. di pitt. nell'Acc. Albert., le sue opere più importanti sono: *Supremo Convegno*, *Ritratto del Padre*, *Ritratto di V. Reiter* (med. d'oro a Monaco di B., 1903), *Ritratto della Sig. Ottana* (med. d'oro al Salon di Parigi, 1897), *La battaglia di Torino*, *La battaglia di Maipù*, *Cella delle Pazze* (Museo Civ. di Torino), *Ritratto della Sig.ra Roppolo* (Museo d'A. Mod. di Roma), *S.A.R. la principessa Laetitia Bonaparte* (Museo Rivoltella di Trieste), *Benedetto XV* (Museo Vaticano), *Il Re e la Regina d'It.* (Eliseo di Parigi), *Autoritratto* (Uffizi, Firenze). E' sen. dal 2-III-1929.

Grosso Giuseppe, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di dir. rom. nell'Univ. di Pisa, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Genova.

Grosso Orlando, pittore e critico d'arte, n. a Genova il 10-I-1882 da Francesco Giacinto e da Maria Galli. L. giur.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 19, tel. 248 C. M.

Abitaz.: Genova, via Albaro 41/8.

E' dir. dell' Uff. di B. A., St. ed Istituti Artistici e Scient. di Genova, ed ha provveduto al riordinam. delle gall. genovesi di Palazzo Bianco e alla creaz. di nuovi musei. Ha curato altresì i restauri di S. Maria di Castello, di S. Agostino, di S. Giovanni di Pre, della Torre degli Embriaci, del Palazzetto di Andrea Doria, del chiostro di S. Andrea e di case medievali genovesi. Come pittore ha partecipato a varie espos. e mostre a Londra (1904), Parigi (1909), Milano, alle Bienn. Venez., ecc. Sue opere sono in varie pubbliche raccolte. Come crit. d'arte collabora a *Dedalo*, *Emporium*, ecc.

Op.: *S. Giorgio dei Genovesi*, Genova, 1914; *St. dell'arte giapponese*, Bologna, 1925; *La pittura giapposе*, Roma, 1925; *Fr. Gandolfi*, ib., 1926; *Decoratori genovesi*, ib., 1926; *Genova*, Bergamo, 1927; *Sciroccate*, Genova, 1928.

Grosso Pietro, professore, M. della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Grottarelli Francesco, M. della Corporaz. della chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guàccero Alessandro, medico-chirurgo, senatore del Regno, n. a Palo del Colle (Bari) il 18-XII-1878.

Bari, piazza Roma 33.

E' sen. dal 21-I-1929.

Guadagnini Giuseppe, senatore del Regno, n. a Bologna il 9-VI-1876. L. giur.

Roma, via Palestro 3.

Entrò nell'Ammin. dell'Int. nel 1899; nomin. pref. nel 1919 fu a Caltanissetta, poi a Cosenza, Cremona, Trento e Bologna. Dal 19-XI-1933 è senatore.

Guainai Erberto, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guaitolini Faustino, libraio-editore, n. a Correggio il 12-VII-1884 da Virginio e da Anna Beltrami.

Ufficio: Catania, via Vitt. Emanuele 319-323, tel. 15560.

Abitaz.: Catania, via Vitt. Emanuele 325.

Rilevò nel 1911 la Libreria Tirelli fondata nel 1894. Esercita anche l'antiquaria e pubblica una collana di curiosità e rarità bibliografiche (la *Biblioteca siciliana di storia letteratura ed arte. Sicilia Antiqua*), monografie storico archeologiche, l'archivio per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane, *Il Folklore italiano*.

Gualtieri Francesco Mario, giornalista, n. a Savelli il 4-VI-1898 da Antonio e da Teresa Maone.

Toronto (Canadà), Bay street 671.

Roma, piazza Indipendenza 1.

Inv. di gu., fondò e diresse a Napoli (1921-23) il quindic. *La Promessa* e diresse a Toronto (Canadà) la *Tribuna Canadese* e poi *Gente nostra*. E' pres. di quella Assoc. Combatt., triumviro di quel Fascio, Capo dell'Uff. Stampa e Propag., collab. di giorn. ital. e inglesi del Nord-America.

Op.: *Canti della Solitudine*, Roma, 1920; *L'altalena dell'anima*, S. Maria Capua Vetere, 1923; *Ancoraggi* ib., 1924; *I Sonetti del Trionfo e della Luce*, ib., 1925; *We Italians*, Toronto, 1929.

Gualtieri Nicola, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. all'Aquila il 2-V-1866 da Giuseppe e da Enrichetta Antonelli.

Bologna, via Galliera 1.

Roma, piazzale Porta Pia 121, tel. 31042.

Iniziò la carriera mil. quale uff. d'art. (1886), e compiuto il corso della Sc. di Gu. fu trasferito nel corpo di S. M. (1901). Promosso magg. a scelta, fu capo di S. M. di Divis. e poi capo-sez. al Min. della Gu. Entrato in gu. col grado di TC. di S. M., fu promosso Col. (luglio 1915), quindi com. della Brig. Taro, e in tale qualità prese parte alla difesa di Valle Lagarina (maggio 1916) e comandò la difesa di Passo Buole, contro la quale cominciò il crollo dell'offensiva austriaca. Fu poi, col grado di MG., intend. della III Arm., TG. com. la 47 Div. (maggio 1917), con la quale ultima prese parte alla batt. del Piave (giu. 1918), alla batt. di Vittorio Veneto e alla susseguente occupazione di Feltre (ott. 1918). Dopo l'armist. fu intend. della I Arm. in Alto Adige, com. del settore di Bolzano e poi della Divis. di Trento. Fu in seguito dir. gen. al Min. della Gu. (marzo 1919) e com. della Divis. di Pola (genn. 1925), e il 1°-X-1926 fu promosso Gen. di C. d'Arm. Già Pres. del Trib. Supr. Mil. e Capo di S. M. dell'Eserc. (luglio 1928 - febbr. 1929), fu nomin. sen. il 20-II-1929. E' decor. dell'O.M.S. e di 3 cr. di guerra.

Guandalini Ugo, scrittore ed editore, n. a Modena il 9-III-1905 da Cesare e da Maria Cornelia Rigone. L. sc. nat.

Modena, corso Canal Grande 34, tel. 2925.

Già dir. del *Raduno di tutte le arti* per la reg. emiliana, collabora a riv. e quot. Ha tradotto *Religione e Cultura* di J. Maritain.

Op.: *Ballate*, Modena, 1931; *Adamo*, ib., 1933; *Il Signor S. T.*, ib., 1934.

Guarducci Bruna, scrittrice, n. a Siena.

Milano, viale Premuda 34.

Collab. dal 1914 al 1924 del *Secolo*, *Secolo XX*, *Illustraz. ital.* e di vari altri per., si è dedicata poi al romanzo.

Op.: *La coppia Micheli*, Milano, 1922; *Confessione*, ib., 1925; *Gli implacati*, ib., 1926; *Amori*, ib., 1927; *I peccatori*, ib., 1930.

Guariglia Raffaele, diplomatico, n. a Napoli il 19-II-1889 da Alfonso e da Giulia Tajani. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero degli Affari Esteri.

Abitaz.: Roma, via Germanico 203, tel. 32460.

Iniziò la carriera nel 1909 e fu vice-cons. a Parigi, segr. alle amb. di Londra, Pietroburgo, Parigi, Bruxelles, capo dell'uff. degli Aff. d'Oriente al Min. degli Est., deleg. alla Conf. di Losanna, a Londra per la cessione del Giubaland, al Cairo per la delimitaz. dei confini della Cirenaica con l'Egitto, e, dopo una missione in Abissinia, dir. gen. degli Aff. d'Europa, Lev. ed Afr. al M. degli Est. Amb. a Madrid dal 1932 al 1935. Attualm. ha le funz. di dir. gen. del person. al Min. degli Aff. Est. E' M. del Cons. Sup. Colon., del Cons. del Contenz. diplom., ecc.

Guarino Antonio, pittore, n. a Sambuca di Sicilia (Agrigento) il 16-V-1883 da Salvatore e da Pina Salvato.

Palermo, via Libertà 135, telef. 15053.

Studiò pittura all'Acc. « Adelphi » di New York, espose dal 1903 nelle princ. mostre ital. e amer. Nel 1919 a Filadelfia ottenne il premio « Lambert Fund » all'Espos. della Penn. Academy of Fine Arts. Sue opere principali sono: *Lotta dei galli* (coll. W. M. Chase), *Circo Equestre* (coll. Hansen), *L'esposizione* (Penn. Academy of Fine Arts), *Il mago della via C.* (Gall. d'A. Mod. di Palermo), *Golgotha* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Yole* (coll. del Banco di Sicilia) ecc. Alcune tele figurano anche al Museo Mussolini, al Castello Sforzesco, alla Gall. Corsini di Roma, al Newark Museum, al Toronto Museum, ecc. E' prof. di pitt. nell'Acc. di B. A. di Palermo.

Guarneri Andrea, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Palermo.

Guarneri Tranquillo, prelato, n. a Castelnuovo Gherardi il 4-II-1871.

Acquapendente (Viterbo), Vescovado.

Vesc. di Rieti dal 9-XII-1915, vesc. tit. di Europo dal 16-VI-1916, poi

vesc. di Acquapendente dall' 8-III-1920. Il 12-XI-1927 gli fu unita *ad personam* la diocesi di Bagnoregio.

Guarneri - Citati Andrea, professore univ., n. a Palermo il 21-IV-1894 da Enrico Guarneri e da Eleonora Citati. L. giur. D. paleogr.

Palermo, via S. Cristoforo 32.

E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Palermo. Molti suoi studi sono contenuti nella *Riv. di dir. civ.*, nel *Boll. dell'Ist. di dir. rom.*, negli *Ann. del Semin. Giur.* di Palermo, ecc.

Op.: *Studi sulle obbligaz.indivisibili*, I, Palermo, 1921; *Contrib. alla dottr. della mora nel dir. rom.*, Cortona, 1923; *Indice delle parole, frasi e costrutti ritenuti interpolati nei testi giur. rom.*, Pavia, 1927; *Reviviscenza e quiescenza nel dir. rom.*, I, Messina, 1927; *Il dolo processuale bilaterale*, ib., 1928; *La cosidetta accessione separabile e i suoi effetti*, Palermo, 1930.

Guarnieri Felice, professore univ., sovrintend. allo scambio delle valute, n. a Porraglio (Cremona) nel 1882 da Lodovico e da Giulia Brugnoli. L. sc. econ. soc.

Roma, via Cesare Battisti 121, tel. 62686.

Segr. alla Cam. di commercio di Genova sino al 1914, dal 1909 al 1914 tenne la catt. di pol. econom. dell'Ist. Sup. di comm. di Genova. Nel 1914 venne nominato segr. gen. della Un. delle Cam. di commercio e durante la grande gu. fu uff. di compl. di fant. e dec. di 2 cr. di gu. al V. M. Nel 1920 fu nomin. segr. gen. dell'Associaz. fra le Soc. Ital. per azioni della quale divenne poi dir. gen. Prese parte a varie deleg. uff. per trattati di comm. e a conf. econom. (Ginevra, 1927; Londra, 1933). E' M. del comit. dir. dell'I. S. E., della Cam. di comm. internaz., della E.N.A.P.I., dell'I.M.I., della Commiss. per nuovi impianti ind., del Cons. Naz. delle Corporaz. ecc. Dal 18-V-1935 è R. Sovrint. allo sc. delle valute. E' dir. del *Boll. di notizie economiche* e vice-dir. della *Riv. di politica economica*.

Guarnieri Romano, professore, n. ad Adria il 20-II-1883 da Francesco e da Carolina Corvella.

Amsterdam (Olanda), Noorder Amstellaan 181.

Autodidatta, ora è professore di lingua e letter. ital. all'Univ. di Amsterdam.

Guasco Giuseppe, tenente generale del Genio a dispos.

Roma, viale Angelico 13.

Già dir. sup. degli Special. del Genio, dal luglio 1935 è a dispos. del Min. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. per l'ingegneria.

Guasta - Veglia Guglielmo (*Guasta*), giornalista e caricaturista, n. a Roma il 6-IV-1889 da Leone e da Elvira Marcelli. D. rag.

Roma, via Arno 30, tel. 85864.

Già red. (1908-20) e poi dir. (1921-25) del *Travaso delle idee*, red. dell'*Epoca* e della *Tribuna*, attualm. è corrisp. del *Messaggero egiziano*. Ha fondato con Trilussa la *Baracca delle favole*, teatro di burattini.

Op.: *Libro della mosca e dello scoiattolo*, Foligno, 1924.

Guastalla Claudio, professore, n. a Roma il 7-XI-1880 da Michele e da Augusta Finzi. L. ll.

Roma, via Giuseppe Avezzana 51, tel. 21671.

Prof. di lett. negli Ist. Tecnici e pubblicista, fu già red.-capo di *Minerva* e di *Conferenze e prolusioni* (1908-19). Scrittore di melodrammi, ha composto fra l'altro i libr. *La Grazia* (in collab. con Grazia Deledda, musica di V. Michetti, Milano, 1922), *Belfagor* (musica di O. Respighi, Milano, 1923), *La Campana sommersa* (musica di O. Respighi, Berlino, 1927), *Odette* (musica di M. Marangolo, Milano, 1929), *Il sogno d'una notte d'inverno* (musica di G. Razzi, 1929), *Mater Amabilis* (mus. di M. Marangolo, 1930), *La fiamma* (mus. di O. Respighi, 1930), *Maria Egiziaca* (mus. di O. Respighi, 1931).

Guàtteri Gualtiero, professore e giornalista, n. a Firenze il 28-I-1882 da Alessandro e da Isolina Papucci. L. ll.

Firenze, via Alessandro Poerio 10.

Prof. nella Scuola Centr. CC. RR. è red. della *Scena illustrata*, collab.

di quot. e riv., autore di voll. vari di rom., nov., libri per ragazzi e studi napoleonici.

OP.: *Il bisnonno del Petrarca*, Torino-Roma, 1904; *Lembi di vita* (nov.), Rocca San Casciano, 1907; *Figure dell'Ottocento*, ib., 1916; *Gli amori di Napoleone*, Bologna, 1928; *Una piccola amica di Napoleone*, Firenze, 1930; *Napoleone*, ib., 1930.

Guercio Ballo Salvatore, prelato, n. a Palermo il 27-IX-1881.

Mazara del Vallo, Vescovado.

Già vesc. tit. di Tripoli d'Africa e prelato di Santa Lucia del Mela dall'8-III-1920, è vesc. di Mazara del Vallo dal 18-IX-1933.

Guerello Domenico, pittore, n. a Portofino il 12-IV-1891 da Domenico e da Geronima Paris.

Portofino (Genova).

Interruppe nel 1913 gli studi d'ingegn. per dedicarsi alla pittura. Espose per la prima volta nel 1922 alla Bienn. Venez. Le sue opere principali sono: *Calma argentea* (Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Lavoro quieto*, *Punta di Portofino*, *Rosita*, *Alba*, *Scogli e mare di Portofino*.

Guernieri Edgardo, conte, Gran Cacciatore di S. M. il Re.

Roma, Ministero della Real Casa, via del Quirinale.

Guerra Felice Ambrogio, prelato, n. a Volpedo il 7-XII-1866.

Roma, via Marsala 42.

Già vesc. tit. di Amata dal 26-V-1915, arciv. di Santiago di Cuba dal 17-IV-1916, è arciv. tit. di Verissa dal 16-I-1925.

Guerra Learco, corridore ciclista, n. a S. Nicolò a Po (Mantova) il 14-X-1902 da Attilio e da Pasqua Galusi.

Mantova, viale Dante 3, tel. 2342.

Cominciò a correre nel 1927 e nel 1928 riportò la prima vittoria su strada (Coppa Barriera Virgilio). Passato al professionismo nel 1929, l'anno successivo partecipò al Giro d'It. e al Giro di Francia in cui si classificò secondo. Lo stesso anno conquistò il titolo di campione ital. e nel 1931 quello di campione del mondo. Ha vinto circa 50 gare su strada e moltissime su pista.

Guerra Romano (*Milone, R. G.*), giornalista, n. a Roma il 3-VII-1863 da Paolo e da Agata Alegiani. D. mag.

Roma, via Dalmazia 29.

Già crit. teatr. della *Lega della Democrazia* di A. Mario e cronista del *Messaggero illustrato* di Sommaruga, è red. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. ed ha diretto riv. varie di educaz. e sport. Si occupa di igiene, educazione fisica, sport e pedagogia. Fu già ispett. centr. delle sc. medie presso il Min. della P. I., prof. di teorica e metodologia nel R. Ist. Sup. di Magistero di educ. fis. in Roma e preside dell'ist. stesso. Fu tra i fond. della Fed. Ginnastica, della Fed. di Scherma e del C.O.N.I.

Guerrazzi Gian Francesco (*Giorgio Ammannati, Cosimo Torricelli, G.*), agricoltore e giornalista, avvocato, n. a Livorno il 5-X-1865 da Francesco Michele e da Amelia Sanna. L. giur.

Roma, viale Mazzini 9, tel. 20847.
Pisa, Fattoria di Cisanello, tel. 2525.

Già agricoltore a Cecina e a Pisa, esercitò poi l'avvocatura a Roma occupandosi di vertenze ferroviarie, partecipò al movim. irredentista, fu segr. del Cons. Centr. della « Dante Alighieri » (1890-94), contribuì alla fondaz. dell'Ist. Intern. d'Agricolt. (1904-05), dur. la gu. diresse *Il Fronte Interno*, fondò l'Un. Econ. Naz. fra i fuorusciti irredenti, fu vicepres. dell'Ass. per la difesa dell'agricolt. naz., e della Soc. pol. fra gli irredenti, si adoperò per l'ediz. romana del *Popolo d'Italia*, fu legion. fium. Attualm. è tornato all'agricol. e collabora a vari giorn. con questioni agrarie.

OP.: *Ricordi d'irredentismo - Primordi della Dante Alighieri*, Bologna, 1922; *Vita di P. Kropotkine* (dall'ingl.), Roma, 1923; *Lettere famigliari di F. D. Guerrazzi con Ricordi*, Roma, 1924; *L'Ist. Intern. di Agricoltura*, Pisa, 1925.

Guerresi Agostino, prefetto del Regno.

Ravenna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Matera e di Sassari, attualm. è pref. a Ravenna.

Guerri Domenico, professore, n. ad Anghiari il 20-XII-1880

da Pietro e da Prisca Vignoli. L. ll.

Firenze, via S. Zanobi 57.

Insegna ital. e lat. nel R. Lic. Scient. ed è lib. doc. di letter. it. nell'Univ. di Firenze. Ha pubblicato numerosi scritti filol. e comm. di classici. E' decor. di guerra.

O.: *Di alcuni versi dotti della Divina Commedia*, Città di Castello, 1908; *Il commento del Boccaccio a Dante*, Bari, 1926; *Nella corrente del Rinascimento - Berte, burle e baie nel volgare del Brunellesco e del Burchiello*, Firenze, 1930.

Guerri Francesco, professore e avvocato, n. a Tarquinia il 23-I-1874 da Domenico e da Margherita Olivieri. LL. ll. e giur.

Livorno, via Corsica 15, tel. 1797.

Insegna st., filos. ed econ. pol. nel R. Lic. « G. B. Niccolini » di Livorno e fu già inc. di st. dell'Accad. Navale. Militò nel part. nazional., da cui passò poi al fasc., fu assess. di Livorno e commiss. straord. del P.N.F. nella prov. di Parma. E' autore di studi stor. e di testi scol., Consultore del comune di Livorno.

Op.: *Il « Registrum cleri cornetani »*, Corneto Tarquinia, 1908; *Lo Statuto dell'arte degli ortolani di Corneto T.*, Roma, 1909; *Alfredo Cappellini*, Livorno, 1929.

Guerri Giuseppe, prelato.

Città del Vaticano.

Cameriere segr. partecipante, regg. la Dataria apostolica.

Guerrieri Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrieri Fedro, M. della Corporaz. del legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerriero Vittorio, scrittore, n. ad Avellino il 4-IV-1898 da Giocondo e da Amalia Giordani.

Parigi, 34 rue Saint-Jacques, tel. Odéon 21-84.

Già red. della *Prov. di Cremona*, del *Mattino*, del *Travaso delle Idee* e corr. da Parigi del *Mezzogiorno* (1927-29), attualm. cura le pubblicaz. della Casa ed. « Le Grandi Firme » di Torino ed è corrisp. del *Roma* di Napoli.

Op.: *Le bambole pericolose*, Piacenza, 1921; *I giocattoli ossigenati*, Genova, 1921; *Ironie a sangue*, ib., 1921; *Il cuore a destra* (rom.), Torino, 1929; *Cento chili d'amore*, Milano, 1919; *Le rire dans le soleil* (collab. M. Dekobra), Parigi, 1929.

Guerrini Achille, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrini Giovanni, pittore, n. a Bagnara di Romagna il 28-V-1887 da Pietro e da Margherita Virginia Poggi-Pollini. D. pittura e archit.

Ravenna, corso Garibaldi 21.

Roma, piazza Vitt. Emanuele 39.

Espone alle maggiori espos. ed ha parecchie sue opere nella Gall. d'Arte Mod. e nel Museo Mussolini di Roma, nel Museo di Torino, nelle Gall. di Cremona, Ravenna, Tokio, Lima, ecc. Fra le sue opere di pittura a olio le principali sono: *La nonna, Le campane di Tebàno, Val di sole, Il parco delle balie, Il corredo, I nonni e Piero, Autunno in Romagna, Quiete, La casa del contadino, Sera a Biancanigo, La vendemmia, Mezzogiorno, La Rambla a Bacellona, Tor Sanguigna, La terra, Colline di Romagna*; fra le litografie: *Il canto dell'usignolo, Contemplazione, Specchio d'acqua, Chiaro di luna, Serenità, « Laudato si, mi Signore »*.

Guerrini Giovanni, professore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guerrini Guido, musicista, n. a Faenza il 12-IX-1890 da Pietro e da Antonietta Santucci. D. compos. e viol.

Firenze, via Giovanni Caselli 18, tel. 28129.

Studiò al Lic. music. di Bologna con Torchi e Busoni composiz., e violino con Consolino. Sonò per vari anni la viola in orchestra, fu poi prof. d'armonia al Lic. Mus. di Bologna e di composiz. al Conserv. di Parma, e dal 1928 è dir. del Conserv. Mus. di Firenze. Ha composto lav. per singoli strum. (viol., violonc., pianof.), quartetti, quintetti, un poema sinfonico per orchestra (*La cetra d'Achille*, dal Pascoli), un'op. in

tre atti *Nemici* su proprio libretto (data al Comunale di Bologna, 1921) e gli si debbono ancora le opere *Zalebi*, *La vigna* (op. premiata al conc. del Teatro R. dell'Opera, 27-X-1934), *Isora di Finale*, i quadri sinfonici *Visioni dell'antico Egitto*, *Il lamento delle madri* a 5 voci, il poema sinfonico *L'ultimo viaggio d'Odisseo*, molta mus. da camera, lavori didattici, trascriz. di musiche antiche.

[Cfr.: A. Dambrini, *G. G.*, Bologna, 1927].

Guerrini Guido, professore univ., n. a Bologna il 15-I-1878 da Olindo e da Maria Nigrisoli. L. m.

Ufficio: Padova, R. Università.

Abitaz.: Padova, viale Vittorio Emanuele III 16.

Già prof. di patol. gen. nell'Univ. di Modena e attualm. in quella di Padova, è autore di monogr. su la fisiopatologia della fatica, sui nucleoproteidi, sulla funzione dell'ipofisi, sulle degenerazioni muscolari, sui neoplasmi degli animali, sulle infezioni zooparassitarie, sull'anafilassi, sui veleni capillari, sull'azione biologica delle luci monocromatiche, sulle alimentazioni incomplete, ecc. e su argomenti storici relativi alla medicina.

Guerrini Paolo, ecclesiastico e bibliotecario, n. a Bagnolo Mella il 18-XI-1880 da Ismaele e da Maria Marinoni.

Brescia, via Grazie 15.

Fu già archiv. e cancell. della curia vesc. di Brescia (1910-20), poi bibliot. (1920-28) della Bibl. Queriniana di quella città. Ha fondato la riv. stor. diocesana *Brixia sacra* (1910-25), alla quale ha sostituito nel 1926 la collez. di *Fonti e Monografie di storia bresciana*. Ha illustrato la st. di Brescia e del territ. bresciano in atti accad. e riv. (*Riv. musicale ital.*, *Riv. di sc. stor.*, *Rassegna naz.*, *Riv. d'Italia*, *Riv. stor. benedettina*, *Arch. stor. lomb.*, *Arch. Ven.*, ecc.), ed ha tradotto la *St. della musica sacra* del card. G. B. Kathsthaller (Sten di Torino). E' SE. dell'Ateneo di Brescia e SC. delle Dep. st. p. Lomb. e Ven. e della R. Acc. di Rovereto.

Op.: *St. del santuario di S. Maria delle Grazie in Brescia*, Brescia, 1923; *Bagnolo Mella*, ib., 1926; *Le cronache bresciane ined. dei sec. XV-XIX trascritte e illustrate*, ib., 1926 e sgg.; *Iscrizioni bresciane*, ib., 1929 e sgg.; *Una celebre famiglia lombarda: i Conti di Martinengo*, ib., 1930; *Memorie storiche della diocesi di Brescia*, ib., 1930.

Guerrisi Michele, scultore, n. a Cittanova Calabra il 23-II-1893 da Pasquale e da Filomena Barbaro. L. ll., D. Acc. B. A.

Torino, via Giacinto Collegno 40.

Insegna st. dell'arte nella R. Acc. Albertina di Torino. Come scultore ha esposto alle varie espos. naz. (Bienn. di Venezia, Roma, Napoli, ecc.) ed ha eseguito il *Monum. ai Caduti* dell'Univ. di Napoli e numerosi altri a Cittanova, Portici, S. Giuliano del Sannio, Oliveto, Siderno, Delianova, S. Maria di Castellabate, Montecalvo, Ariano di Puglia, Palmi, ecc.

Op.: *Dei valori ideali e pratici nella st. dell'arte*, Napoli, 1921; *Dalle botteghe agli studi*, Torino, 1924.

Guglianetti Luigi, professore univ., n. a Sizzano il 1°-IV-1880 da Ottavio e da Amalia Clerici L. m.

Torino, Clinica Oculistica.

Assist. ed aiuto nell'Univ. di Napoli, lib. doc. di clin. oculistica nella stessa (1910), prof. di clin. oculistica nelle Univ. di Cagliari (1922-26) e Modena (1927-29), attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Torino. Ha pubblicato num. lavori di oftalmologia.

Guglielmi Giorgio, marchese di Vulci, agricoltore, senatore del Regno, vice-presidente del Senato, n. a Civitavecchia (Roma) il 17-IV-1879 da Giacinto e da Isabella Berardi.

Roma, via Nerva 2, tel. 481267.

Vol. di gu. e decor. della cr. al mer., dep. al Parlam. a 30 a. nella XXIII leg., e per 5 leg. dep. di Roma, fu segr., questore e vice-pres. della Camera. Più volte cons. e assess. del Comune di Roma fu pres. della Croce Rossa, dell'Ist. Internaz. d'Agricolt. e di assoc. pol., industr. e sportive, segr. pol. alla Confer. della Pace, consult. di ist. di cred., ecc., ed ebbe mansioni dal Gov. per studi agric. in Europa e in America. E' decor. di med. di benemer. Sen. dal 21-I-1929, attualm. è vice-pres. del Senato.

Guglielminetti Amalia, scrittrice, n. a Torino il 5-IV-....

Torino, via Rosta 2.

Scrittrice di rom. e nov., ne pubblica nella *Stampa* e in altri giorn. e riv. Fondatrice e direttrice della riv. *Seduzioni*, ha dato al teatro *Nei e cicisbei* (Carlo Felice di Genova, comp. Stabile Genovese, 31-VII-1917), *Il baro dell'amore* (Chiarella di Torino, comp. Falconi - Di Lorenzo, 29-V-1919) e *Gingillo di lusso* (Arcimboldi di Milano, 18-V-1927).

Op.: *Le seduzioni e le vergini folli* (versi), Torino, 1909; *L'amante ignoto* (poema trag.), Milano, 1911; *L'insonne* (versi), ib., 1915; *I volti dell'amore* (nov.), ib., 1915; *Fiabe in versi*, ib., 1915; *Anime allo specchio* (nov.), ib., 1916; *Le ore inutili* (id.), ib., 1917; *Il ragno incantato* (per ragazzi), ib., 1917; *La reginetta Chiomadoro* (id.), ib., 1918; *Gli occhi cerchiati d'azzurro* (rom.), ib., 1918; *La porta della gioia* (nov.), ib., 1922; *La rivincita del maschio* (rom.), ib., 1923; *Quando avevo un amante* (novelle), ib., 1924; *La carriera dei pupazzi* (per ragazzi), ib., 1925; *Nei e cicisbei - Il baro dell'amore*, ib., 1926; *Il pigiama del moralista*, Roma, 1927; *Tipi bizzarri* (nov.), Milano, 1931.

Guglielmino Francesco, professore, n. ad Aci Catena l'8-III-1872 da Mario e da Giuseppina Leonardi. L. ll.

Catania, via Martoglio 10, tel. 11897.

Insegnò ll. greche e lat. al R. Lic. di Catania e fu lib. doc. di lett. greca nell'Univ. di Catania, attualm. è prof. della stessa materia.

Op.: *Arte e artifizio nel dramma greco*, Catania, 1912; *Ciuri di strada*, ib., 1912; *La Parodia nella commedia greca antica*, ib., 1928.

Guglielmotti Umberto, giornalista, deputato al Parlam., n. a Perugia il 12-II-1892 da Camillo e da Maddalena Orsini.

Uffici: Roma, via Toscana 5.

Abitaz.: Roma, via di Parione 37, tel. 52160.

Mutil. di gu., decor. con 2 med. d'arg. e 2 cr. di gu., fu red. dell'*Idea Naz.* prima e dopo la guerra, segr. gen. dell'Associaz. Nazionalista Ital. e, dopo la fusione col P.N.F., capo dell'Uff. Stampa di questo nel 1924-25, triumviro dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., segr. della Fed. Fasc. dell'Urbe (1926-29). Segr. del Sind. Reg. Giornal. Toscani, M. del comit. dir. della Lega Navale, dir. della *Nazione* di Firenze (dal 1929 al 1932) e di *Roma Fascista*, da lui fondata, sino al 1934. E' segr. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornal. (dal 1934). Dal 1923 è corrisp. del *Resto del Carlino*. Console della M.V.S.N., dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Gugnoni Cesare, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zootecnia ed ezoognosia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Guicciardi Giuseppe, professore univ.

Venezia, S. Giovanni e Paolo, Fondamenta dei Mendicanti.

E' prof. e dir. della Sc. di ostetricia della R. Univ. di Venezia.

Guicciardi - Fiastri Virginia (*Cavalletta*), scrittrice, n. a Reggio Emilia il 27-VI-.... da Giovanni Fiastri e da Giustina Salimbeni. D. mag.

Reggio Emilia, Campo Marzio 15.

Esordì nel 1885 con delle traduz. da Tennyson e nel 1888 iniziò la sua produz. originale di nov., rom., libri per ragazzi e patriottici, conferenze, necrol., ecc. Ha vinto tre concorsi per una nov., per un dramma e per un rom. Ha collaborato a *Donna, Giornalino della Domenica, Gazz. dell'Emilia, Resto del Carlino, Gazz. del Pop., Sec. XX, N. Antol., Illustraz. Ital.*, ecc. Ha dato al teatro comm. e monologhi ed ha scritto il testo per sei *vaudevilles*.

Op.: *Novelle di Natale*, Reggio Emilia, 1888; *Sull'erta della vita* (per giovinetti), ib., 1892 (2ª ed., Bologna, 1913); *Fiat volontas tua* (rom.), Milano, 1894; *Due voci* (id.), Roma-Torino, 1897; *L'altra* (id.), ib., 1900; *L'aprile* (id.), ib., 1904; *Parole d'oro* (per fanciulli), Firenze, 1906; *Da opposte rive* (rom.), Modena, 1910; *La bellissima* (id.), Genova, 1912; *Giorgio Fiastri* (biografia), Reggio Emilia, 1919; *La Bandiera* (racc.), Bologna, 1923; *Comm. e monologhi in dialetto reggiano*, Reggio Emilia, 1925; *Ombre* (per fanciulli), Milano, 1925; *Libro di preghiere* (id.), Reggio Emilia, 1925; *Il Teatro dei Fanciulli*, ib., 1930.

[Cfr.: *Donna*, a. 1910; L. Tonelli, *V. G. F.*, in *Italia che scrive*, marzo 1929].

Guidi Alberto (*Don Zellino*, *Agi*), giornalista, n. a Torino il

6-VI-1869 da Augusto e da Virginia Brambilla.

Roma, via Palestro 78.

Red. della *Nazione* per 20 anni, già corrisp. della *Tribuna* da Firenze, red.-capo del *Fieramosca*. fond. e dir. del quot. *Commercio dell'Italia Centr.*, dir. ammin. dell'*Impero*, attualm. è add. all'uff. st. del P.N.F.

Guidi Angelo Flavio, giornalista, n. a Siena nel 1883.

Roma, piazza Cavour 19.

Prof. di lingua ingl., corrisp. da Roma del *Progresso Italo-Americ.*, del *Corriere d'America* di New York, dell'*Opinione* di Filadelfia. Esordì nel 1900; dal 1900 al 1918 fu collab. del *Giornale d'Italia*, *Mattino*, *Tribuna*, *Nuova Antologia*; dal 1919 al 1925 fu segr. di red. dell'*Epoca* e collab. di giorn. vari; dal 1928 è red. del *Progresso Italo-Amer.*, corrisp. e collab. del *Messaggero*, del *Piccolo* di Trieste, del *Mattino* di Napoli. Dal 1933 al 1934 fu dir. del *Corr. della sera* di New York. E' autore di libri di lett. amena e di storia. E' cons. di S. Marino negli Stati Uniti d'America.

Guidi Camillo, professore univ. a riposo e ingegnere, accademico d'Italia, n. a Roma il 24-VII-1853 da Michele e da Livia Mordacchini. L. ing.

Roma, viale delle Milizie 16, tel. 21827.

Già assist. nella R. Sc. Ing. di Roma (1878-81), fu prof. di statica grafica e scienza delle costruz. compresa la teoria dei ponti, nella R. Sc. Ing. di Torino e dir. dell'annesso labor. sperim. dei materiali da costruz. dal 1887 al 1928, quando fu colpito dai limiti d'età. Ha pubblicato in riv. tecniche e atti accad. numerose mem., oltre le *Lez. sulla scienza della costruz. e teoria dei ponti*, in 5 voll., di cui taluno è giunto alla 11ª ed. E' SR. Acc. Sc. Torino (dal 1896), SC. Linc. (dal 1916), uno dei XL, M. del Cons. Sup. dei LL. PP., pres. della Assoc. Ital. per gli studi su materiali da costruz., insignito di med. d'oro dell'Assoc. Ing. Ital., ecc. Fu nomin. accad. d'Italia il 27-IX-1929.

Guidi Fabio, conte, agricoltore, senatore del Regno, n. a Volterra il 24-I-1863 da Camillo e da Argia Campani. L. giur.

Volterra (Pisa), via Guidi, tel. 32.

Secondog. del ramo di casa Guidi (trasferitosi di Romagna a Volterra nel sec. XIII) servì nell'arma di cavall. sino al grado di Cap., fu cons. prov., dep. prov. e pres. della Dep. Prov. di Pisa, cons. della Cam. di Comm., pres. dell'Un. Liberale. Passò al Fascismo coi lib. di Destra e fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Guidi Giacomo, archeologo, n. a Roma il 2-VIII-1884 da Ignazio e da Carolina Guerrieri. L. ll., D. RR. Sc. Arch. Roma e Atene.

Tripoli, Museo Archeologico al Castello.

E' sovrintend. ai Mon. e Scavi della Tripolitania. Collabora con scritti di arch. nell'*Annuario* della R. Sc. Arch. di Atene, in *Africa Ital.*, in *Rivista di storia ed arte*, ecc. E' SC. dell'Ist. Arch. Germanico.

Guidi Giovanni, dottore, deputato al Parlam., n. a Sanremo (Imperia) il 2-III-1903. L. giur.

San Remo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dott. in giur., M. della Corporaz. olearia, è dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Guidi - Buffarini Guido v. *Buffarini - Guidi Guido.*

Guidi Michelangelo, professore univ., n. a Roma il 19-III-1886 da Ignazio e da Carolina Guerrieri. L. ll.

Roma, via delle Botteghe Oscure 24, tel. 65401.

Vinc. del premio *Gori-Ferroni* per l'arabo (1914), prof. di arabo nell'Ist. Or. di Napoli (1913-19), lib. doc. di filol. semit. (1917) e inc. di lingua e letter. araba nell'Univ. di Roma, dal 1922 ha la stessa cattedra, prima come non stab. e dal 1925 come stabile. Dal 1926 al 1929 insegnò filol. araba in arabo all'Univ. Egiz. del Cairo. E' autore di mem. varie sparse in riv. filol. e orientali.

Op.: *L'omelia di Teofilo d'Alessandria nelle letter. or.*, Roma, 1917-22; *La lotta tra l'Islam e il Manicheismo*, ib., 1927; *L'orientalismo e la st. della cultura* (in arabo), Cairo, 1929.

Guidi Virgilio, pittore, n. a Roma il 4-IV-1892 da Guido e da Caterina Rischia.

Studio: Roma, Uccelliera di Villa Borghese.

Abitaz.: Roma, via Marco Aurelio 32.

Ha esposto alle principali espos. Le sue opere maggiori sono: *Madre che si leva* (Bienn. Venez., 1920), *Il tram* (ib., 1924; nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Carabinieri a cavallo* (collez. Lombardi di Brescia), *Figura di donna* (collez. Lodigiani di Milano, *Monte Mario* (collez. Martellotti di Roma), *Il pittore all'aria aperta* (collez. Fiano di Roma, 1924), *La passeggiata a cavallo* (1925), *Il pittore nello studio* (1926).

[Cfr.: *Kunstblatt*, apr. 1925].

Guido Aristotile, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guidotti Francesco, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. mat. fis.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Guidotti Gastone, console d'Italia, n. il 20-IX-1903.

Praga (Cecoslovacchia), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Pernambuco, dal 1°-III-1933 è cons. a Praga.

Guillet Amedeo, generale di Corpo d'Armata, n. a Capua (Napoli) il 16-V-1874 da Giuseppe e da Maria Paggiarino.

Udine, Comando del Corpo d'Armata.

Uscito nel 1896 ten. di artigl. dalla Sc. di applicaz. d'artigl. e genio, fu destinato poi al 22° Reg. d'artigl. Dal 1901 al 1904 frequentò la Sc. di gu. e fu add. allo S. M. del C. d'Armata di Verona. In Libia prese parte ai fatti d'arme di Solluc Tecniz, Marsa Bardia. Sotto-capo di S. M. del 10° C. d'Arm. allo scoppio della gu., ne divenne poi Capo di S. M. nel febbr. 1916. Comandò il 51° regg. d'artigl. e fu ferito dur. l'offensiva del maggio 1917, sul Carso. Capo di S. M. del 9° C. d'Arm. sul Grappa e alla batt. di V. Veneto nel 1926 fu nomin. gen. di Brig., nel 1930 gen. di div., nel 1933 gen. di C. d'Arm. Già comand. il C. d'Arm. di Bari, attualm. è comand. di quello di Udine (dal 17-III-1935).

Guizzetti Pietro, professore univ., n. a Clusone il 27-VI-1862 da Andrea e da Laura Speranza. L. m.

Parma, via Bixio 82.

Prof. di istol. e anat. patol. nell'Univ. di Parma, ha pubblicato numerose memorie, spec. su l'istogenesi del rammollimento cerebrale, la tifoide, l'apparato sessuale, le paratiroidi, il ferro nel sistema nervoso, le ipofisi, ecc., in *Riforma med.*, *Arch. di Sc. Med.*, *Archiv für Dermatologie*, *Riv. di patol. nervosa*, ecc.

Op.: *Anatomia patol.* - *Sistema nervoso*, Torino, 1922-24.

Gulì Giuseppe, bibliotecario, n. a Palermo il 21-IV-1859 da Ottavio e da Concetta Giovenco. L. med. e chir.

Ufficio: Roma, via della Sapienza 71, tel. 35305.

Abitaz.: Roma, via S. Anselmo 8, tel. 581072.

Bibliot. a Padova (1879-82), alla Naz. di Firenze (1882-87), alla « Vitt. Eman. » di Roma (1887-1925), e dir. di bibl. a Palermo (1925-27) e a Roma alla « Alessandrina » dove si trova dal 1927. Ha compil. cataloghi ed elenchi bibliografici spec. di opere mod. stran. e di pubbl. period. per la « Vitt. Eman. » e l'« Alessandrina ».

Gullini Arrigo, ingegnere, n. a Bazzano il 22-IV-1863 da Francesco e da Elena De Maria. L. ing.

Roma, via Adda 87.

Fu ing. dei lavori della Rete Adriatica e diresse i lav. di costruz. dei *sylos* e degl'impianti elettrici della staz. mar. di Venezia. Fu poi capo-servizio princ. delle FF. SS., dir. dei servizi della navigaz. di Stato, dir. gen. dei trasporti maritt. al Min. dei Trasporti, dir. gen. della marina merc. a tutto il 1922. Fu pres. e ammin. del. della nuova Soc. Ansaldo S. A. di Genova (1923-26), ecc. Fu anche dir. gen. della Ferrovia Antivari-Novi Bazar, M. della commiss. per il tracciato dei confini di Fiume e M. della giunta della Conf. Fasc. dell'Ind. Negli ultimi tempi si è dedicato all'agric., riportando vari premi provinciali nella battaglia del grano.

Gurrieri Raffaele, professore univ., n. il 15-III-1862 a Castel S. Pietro dell'Emilia da Pasquale e da Giovanna Poggipulini. L. m.

Bologna, via S. Petronio Vecchio 37.

Lib. doc. in med. leg. nel 1896, ha insegnato a Messina, quindi a Bologna dove fu incaricato nella Fac. giur. e nella Fac. med. ed ebbe la direz. dell'Ist. di Med. Leg. Conta oltre 70 pubbl. scient. nel campo dell'anat. patol., della tossicol., della psichiatria, della medicina legale, e dell'antropol. norm. e crimin. Ha fondato con l'appoggio del sen. Pullè l'*Università Italiana* (1902) di cui è ora condir.; fu red.-capo del *Bollettino di scienze mediche* di Bologna. E' stato cons. e dep. prov. di Bologna, sindaco di Castel S. Pietro Emilia, cons. com. d'Imola, dir. dell'Osp. Magg. di Bologna, pres. dell'Ammin. degli Osp. di Bologna.

Gusatti Bonsembiante Bernardo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Belluno il 27-XI-1896. L. giur.

Belluno.

Combatt. dec. al V. M., dep. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. industrie estrattive.

Gussio Sebastiano, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di patol. chir. nell'Univ. di Catania.

Gustavino Goffredo, giornalista.

Genova, salita San Rocchino 41/12.

Gutierrez - Diaz Beniamino, giornalista.

Milano, piazza P. Ferrari 3.

Guy Vittorio, musicista, n. a Roma il 14-IX-1885.

Firenze, Stabile Orchestrale Fiorentina.

Si diplomò in compos. a 22 a. nel Lic. Mus. di S. Cecilia a Roma, cominciò a dirigere al T. Adriano di Roma (1907) con la *Gioconda* e l'*Aida*, e fu poi al Chiarella di Torino, al Nazionale di Roma, al Regio di Parma, al Regio di Torino, al S. Carlo di Napoli, al Donizetti di Bergamo, alla Scala di Milano, ecc. Esordì come dir. di concerti sinf. all'Augusteo di Roma, nel 1924 diresse la Soc. dei Concerti di Milano, nel 1925-27 fu dir. d'orch. stabile del « Teatro di Torino », dal 1928 è dir. artist. della Stabile Orchestrale Fiorent. Le sue princ. compos. sono: *Giulietta e Romeo* (poema sinf., 1902), *Scherzo fantastico* (1911), *Tempo che fu* (poema sinf., 1914), *Fantasia bianca* (poema sinf. corale, Roma, T. Costanzi 26-XI-1919), *Giornata di festa* (Roma, Augusteo, 8-V-1921), *La Fata Malerba* (Torino, 1927). Collabora a riv. e quot. con scritti d'arte musicale.

Guzman Raffaello, giornalista, n. a Brescia il 23-VII-1905 da Alfredo e da Anita Corrao. L. giur.

Roma, via principessa Clotilde 7, tel. 20680.

Già dir. di *Sicilia Nuova*, red. di *A e Z* e dell'*Impero*, collab. del *Tevere* e di vari altri giorn. e riv., attualm. dirige la riv. *Automotociclo*.

Guzzeloni Angelo, dottore, deputato al Parlamento, n. a Pessina Cremonese il 18-XII-1876. L. sc. econ. e D. rag.

***Ufficio*: Roma, Ministero delle Comunicazioni (Direz. gen. FF. SS.), villa Patrizi.**

***Abitaz.*: Roma, viale Liegi 44.**

Capo-serv. princip. delle FF. SS., fiduciario naz. dell'Associaz. fasc. dei ferrovieri, già capo del Gabinetto di S. E. il Ministro delle Comunicaz. (Ammiraglio conte Ciano), è dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. comunicazioni interne e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Guzzi Beppe, pittore, n. a Genova nel 1902 da Rodolfo e da Carmelina Desiderato.

Livorno, via della Lepre 3.

Ha partecipato a tutte le Sindacali toscane, alle Bienn. ven., e ad altre espos. di Torino, Roma, Milano, Budapest, Atene, Buenos Aires, ecc. Alcune sue opere sono: *Il cieco, Alla Valle Benedetta, Al Marzocco, Guardiano di tori, Contadino toscano, Paesaggio toscano, Il castello del romito, La vecchietta morta*, ecc.

Guzzo Augusto (*Aguzzo*), professore univ., n. a Napoli il 24-

I-1894 da Federico e da Luisa Scognamiglio. L. filos.

Torino, R. Università.

Già prof. di filos. e storia della filos. nell'Ist. Sup. del Magist. di Torino, prof. di filos. morale nell'Univ. di Pisa, attualm. insegna filos. nell'Univ. di Torino. E' collab. del *Giorn. critico della filos. it.* **e dir. de** *L'Erma.*

Op.: *Kant precritico,* **Torino, 1924;** *Il pensiero di Spinoza,* **Firenze, 1924;** *Agostino, dal « contra Academico » al « De vera religione »,* **ib., 1925;** *Verità e realtà,* **Torino, 1925;** *Giudizio e azione,* **Venezia, 1928;** *Agostino e il sistema della grazia,* **Torino, 1930.**

H

Hazon Mario, professore, n. a Milano il 28-II-1885 da Roberto e da Clotilde Capredoni. D. lingue.

Milano, via della Passione 8, tel. 73053.

Già prof. d'inglese nel R. Lic. Ginn. « Manzoni » e nel R. Ist. Tecnico « Cattaneo » di Milano (1912-15), interprete presso il Comando Supr. dur. la gu., dal 1921 è lettore d'inglese nell'Univ. di Milano e dal 1922 prof. della stessa lingua nell'Univ. Bocconi. E' autore di testi scol. d'inglese.

Hercolani Astorre, principe del S. R. I., marchese di Blumberg, patrizio di Bologna, n. a Bruxelles il 7-VIII-1877 da Alfonso e da Albertina di Montalto. LL. ll. e filos.

Bologna, via Mazzini 45.

E' il principale rappres. della fam. H. discendente da Andrea (principio del XV sec.) e Nicolò, fatto nobile da Eugenio IV nel 1436. E' Magg. nella riserva.

Herlitzka Amedeo, professore univ., n. a Trieste il 26-XII-1872 da Adolfo e da Maria Lustig. L. m.

Torino, via P. Toselli 1, tel. 41035.

E' prof. di fisiol. nell' Univ. di Torino. Scoppiata la gu. fu inc. dal Min. della Guerra di fondare e organizzare il servizio per l'esame psicofisiol. dei piloti (1917-24). I suoi studi riguardano spec. la meccanica dello sviluppo, la fisiologia dei muscoli, la sopravvivenza del sist. nervoso, la fisiol. dell'aviazione.

Hermanin Federico (*don Fastidio*), soprintendente alle Gallerie, n. a Bari il 16-IX-1868 da Ferdinando Leopoldo e da Camilla Marstaller. L. ll.

Ufficio: **Roma, via degli Astalli 1, tel. 63807.**

Abitaz.: **Roma, via di Porta Pinciana 34, tel. 45991.**

Fu prima isp., poi dir. del Gab. Stampe della *Gall. Corsini*, nel 1910 fu nomin. anche soprint. alle Gallerie della Toscana, nel 1913 soprint. alle Gall. e Mus. del Lazio e dell'Abruzzo. Dal 1889 è lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma. Gli si deve la scoperta del *Giudizio univ.* di Pietro Cavallini in S. Cecilia di Trastevere e degli affreschi di Mantegna e Bramante nel Pal. Venezia, del quale ultimo egli ha ordinato il museo. Ha riordinato la *Gall. Corsini e la Gall. Spada* e creato la Gall. prov. di Bari. Molti suoi studi si trovano in boll. e riv. d'arte.

Op.: *Le incis. con vedute romane dei Gab. Naz. delle Stampe*, Roma, 1901; *Gli affreschi di P.Cavallini*, ib., 1902; *Le pitture dei monasteri di Subiaco*, ib., 1904; *Luigi Galli*, Torino, 1920; *G. B. Piranesi*, Roma, 1922; *Assisi*, Parigi, 1927; *La Farnesina*, Bergamo, 1927; *La Vita nelle vecchie stampe italiane*, Spoleto, 1929.

Hermann - Xydias Maria (*Mario Tipaldo, M. T.*), giornalista, n. a Trieste il 19-I-.... da Gerasimo e da Emma Janesich.

Vienna, IV, Kolschitzkygasse 14.

Corrisp. da Vienna del *Giornale d'It.*

Op.: *Firenze Siena Roma*, Roma, 1925; *Sacrari d'It.*, ib., 1927; *Biografia di Spiro Xidias*, Trieste, 1929; *L'anima di Vienna*, Arezzo, 1931.

Hermet Augusto (*Maurizio, Lo Zampognaro*), giornalista, n. a Trieste il 16-VII-1889 da Augusto e da Emma Lonschar Vasari. L. ll.

Ufficio: **Firenze, Palazzo Pucci, « L'Avvenire d'Italia ».**

Abitaz.: **Firenze, via XX settembre 40.**

Già red. del *Nuovo Giornale*, prof. di ll. nell'Ist. Tecn. di Firenze, crit. lett. della riv. *Bilycnis*, tenne corsi di mistica alla Bibl. filos. di Firenze,: fondò una Bibl. di Cult. Mus. Attualm. è collab. dell'*Avvenire d'Italia*, del *Resto del' Carlino*, di *Lavoro Fascista*, ecc. E' M. dell'Acc. Lat. di Parigi. E' autore di varie

vers. di Regole di Santi, di trad. dal lat. e dal ted., di monogr. agiografiche, di biogr. di mistici e di filosofi.

Op.: *Cusano*, Milano, 1927; *Silesio, Il pellegrino cherubico*, Firenze, 1927; *Bruno*, Milano, 1930; *La seconda notte di Lazzaro* (mistero dramm.), ib., 1930; *Scrittori cattolici dei nostri giorni* (collab. N. Lisi); *Tra Orfeo e S. Cecilia* (critica mus.), ib., 1930; *I paesi e gli antichissimi*, Pistoia, 1932.

Horn d'Arturo Guido, professore univ., n. a Trieste il 13-II-1879 da Arturo e da Vittoria Melli. L. astron.

Bologna, via Zamboni 33, tel. 22413.

Volont. di gu. e uffic. d'artigl., capo della miss. ital. per gli studi su l'eclisse solare del 14-I-1926 in Oltregiuba, è prof. di astron. nell'Univ. di Bologna, M. Acc. Sc. di Bologna. I suoi studi (apparsi spec. in *Mem. dell'Osserv. del Collegio Romano, Pubblicaz. dell'Osserv. di Bologna, Riv. d'astron.*, ecc.) riguardano principalm. il calcolo dell'orbita definitiva della cometa 1889 IV, la struttura e la rotaz. della cometa Daniel, la posiz. dei vulcani rispetto al mare e al sole, il fenomeno della diffraz. della luce impiegato nella fotometria fotografica, la distribuz. apparente delle nebulose e delle stelle fisse, il fenomeno della goccia nera e l'astigmatismo, le suture della lente cristallina e l'effetto della loro opacità, la curvatura del cielo ed altre illusioni ottiche, le « ombre volanti », la corrente or. perpetua nell'altissima atmosfera equatoriale, ecc.

Host Venturi Giovanni, deputato al Parlam., sottosegretario alle Comunicazioni, n. a Fiume il 25-VI-1892.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Villa Patrizi.

Fiume.

Organizz. sind., cons. M.V.S.N., dec. al V. M., già M. della Corporaz. previdenza e credito, è dep. al Parlam. per la XXIX leg. Dal 25-I-1935 è sottos. alle Comunicaz. per la Marina Mercantile.

I

Iacono Giovanni, prelato, n. a Ragusa il 14-III-1873.

Caltanissetta, Vescovado.

Già vesc. di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi dal 2-VII-1918, vesc. di Caltanissetta dal 18-III-1921. Ammin. apostolico della Collegiata di Calascibetta.

Ichino Emilio, ingegnere, M. della Corporaz. mettallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Igliori Ulisse, industriale, deputato al Parlam., n. a Firenze nel 1894. Med. d'oro.

Ufficio: Roma, via Ripetta 80, tel. 65786.

Abitaz.: Roma, via di Villa Sacchetti 11.

Dedicatosi prima alla vita di mare, fu poi sold. e serg. nel 69° e poi ST. di compl. nel 70° fant. (1915). Si segnalò, dur. la gu., in varie azioni. Partecipò all'impresa di Fiume Fu uff. d'ordin. di G. D'Annunzio e comand. della Guardia (sett. 1919 - genn. 1925). Dur. la M. su Roma comandò la colonna Monterotondo - Mentana (27-30 ott. 1922). E' dep. al Parlam. da tre leg. (dalla XXVII), cons. gen. (f. q.) della M.V.S.N. e M. della Corporaz.. costruzioni edili. E' dec. di una med. d'arg. (Oslavia, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Trovandosi di riserva con un reparto zappatori del reggimento presso due baracconi difensivi, su di un monte, ed attaccato dal nemico, che, in forze soverchianti, aveva travolta la nostra posizione, disponeva, con straordinaria fermezza, il proprio reparto a difesa ed, alle intimazioni di resa dell'avversario, rispondeva iniziando per primo il fuoco. Durante la lotta, ferito una prima volta, non si ritirava, seguitando a sparare e ad incitare il reparto alla difesa. Ferito una seconda e. dopo qualche intervallo, una terza volta, nonostante le sofferenze e la perdita di sangue, rimaneva tenacemente al proprio posto, continuando ad incitare i suoi uomini con grida di oltraggio al nemico che avanzava, intimando la resa. Colpito una quarta volta da scheggia di bomba a mano, a chi lo consigliava di allontanarsi, rispondeva essere quello il suo posto. Poco dopo, ferito nuovamente al torace ed al braccio sinistro, che in seguito gli fu amputato, cadeva svenuto. Trasportato al posto di medicazione, trovava ancora la forza di incoraggiare gli altri feriti, dando così magnifico esempio di insuperabile valore e di freddo stoicismo.* Monte Maronia (Folgaria), 16 maggio 1916.

Ilari Eraldo, ufficiale della R. A.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' capo del Gab. del Min. dell'Aeronautica. Ha il gr. di Colonnello.

Ilari Nino (*il nano iri, ninetto, Lina Rioni*), giornalista, n. a Roma il 13-VIII-1862 da Vincenzo e da Anna Fatello. D. rag.

Roma, viale Reg. Margherita 176.

Già red. di cronaca del *Messaggero*, del *Nuovo Paese* e del *Risorgim.*, dir. del *Rugantino*, di *Amico Cerasa* e altri giorn. dialettali, dal 1927 è di nuovo cron. del *Messaggero*. E' autore di num. romanzi d'appendice (di cui alcuni più volte ristampati), di prose e versi in dialetto romanesco.

Ilvento Arcangelo, funzionario statale, n. il 14-XI-1877. L. med.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' Ispett. gen. medico capo del Min. dell'Interno.

Imberti Francesco, prelato, n. a Racconigi il 25-XII-1882.

Aosta, Vescovado.

Vesc. di Aosta dal 23-VII-1932.

Imberti Giovanni Battista, industriale, senatore del Regno, n. a Racconigi il 21-II-1880 da Bartolomeo e da Caterina Garavagno.

Cuneo.

Già consigl. prov. di Cuneo (per Racconigi), pres. del Consorzio Prov.

Granario e del Consorzio Prov. Approvvig. di Cuneo, fu dep. al Parlam. dal 1921. E' pod. di Cuneo dal 1927, vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ Naz. di Cuneo. Dal 24-II-1934 è senatore.

Imperiali Guglielmo, **marchese, dei principi di Francavilla, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Salerno il 19-VIII-1858. Cav. SS. AA.**

Roma, piazza SS. Apostoli 53, tel. 64219.

Già ambasc., sen. dal 16-X-1913 e Cav. SS. AA. dal 27-IV-1932.

Imperatori Ugo E. (*Giampietro Euro*), avvocato e giornalista, n. a Fiano Romano l'11-VII-1886 da Stefano e da Zenaide Giambortolomei. L. giur.

Pordenone, corso Garibaldi 29.

Già collab. della *Vita*, del *Giorn. d'Italia*, del *Resto del Carlino* e del *Pop. d'Italia*, dir. delle riv. *La Settimana* (1907-08) e *Sardegna* (1914) di Roma e *La Riv. degli italiani* di S. Paulo del Brasile (1926), si è lungam. occupato del fenomeno emigratorio. Collabora al *Messaggero*, al *Giorn. d'It.*, a *Gerarchia*, ecc.

Op.: *Italia prodiga*, Milano, 1924 (2ª ed., 1925); *Italia ospitale*, Roma, 1928; *Italia madre*, ib., 1928.

Incagliati Matteo (*m. i., Tristano*), giornalista, n. a Salerno il 12-XI-1875 da Giuseppe e da Emilia Napoli. L. giur.

Roma, via Scialoja 18, tel. 22598.

Studiò musica con A. Roche, fu red.-capo di *Musica* e poi del *Tirso*, fondò e diresse per 11 a. l'*Orfeo*, fu dir. della pag. merid. e poi crit. mus. del *Giorn. d'Italia* (1908-26), e attualm. è red. del *Messaggero* e della *Gazz. del Mezzogiorno* e di vari altri giorn. e riv. Ha pubblicato fra l'altro dei saggi crit. sull'*Iris* di Mascagni, la *Tosca* di Puccini, la musica di N. De Giosa, ecc.

Op.: *Figure merid. d'altri tempi*, Lanciano, 1913.

Indelli Mario, diplomatico, n. il 1°-IV-1886.

Tirana (Albania).

Min. plenipot., già deleg. it. alla Commiss. finanz. internaz. in Grecia, dal 23-X-1934 è min. d'It. a Tirana.

Indri Giovanni, **avvocato, senatore del Regno, n. a Padova il 9-II-1873 da Egidio e da Luisa Berselli. L. giur.**

Ufficio: Roma, corso Umberto 239 (pal. Sciarra), tel. 61889.

Abitaz.: Roma, via Salaria 89.

Dep. al Parlam. (XXIII e XXIV leg.: Castelfranco Veneto), e sottos. alle Fin. nei Gabin. Boselli e Orlando (1917-19), fu nomin. senatore il 30-X-1920. Fa parte come ammin. di varie istituz., e dal genn. 1925 è pres. della C. N. A. S. A Padova presiede l'E. A. F. C., la sez. dell'A. C., ecc., e collab. a varie riv. per la parte pol. e soc.

Infante Ferraguti Nina, scrittrice, n. a Stradella da Antonio e da Carolina Ghio.

Piacenza, corso Vittorio Emanuele.

Scritt., fu a lungo in Argentina, dove collaborò ai period. it. locali.

Op.: *Ninfee* (lir.), Modena, 1911; *Gigli di Bosco* (nov.), Genova, 1913; *Nuova fioritura* (lir.), ib., 1914; *Sull'Atlantico ed oltre*, Roma, 1928; *Nel tempio della luce*, Roma, 1934.

Ingianni Giulio, **funzionario statale, n. il 18-XII-1876.**

Ufficio: Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina Mercantile.

Abitaz.: Roma, via Nicola Ricciotti 11.

E' dir. gen. della Mar. Mercantile.

Inguanez Mauro, religioso benedettino, n. a Senglea (Malta) il 21-IX-1887 da Emanuele e da Vittoria Jaccarini.

Abbazia di Montecassino (Frosinone).

E' archivista di Montecassino.

Op.: *Regesto di San Matteo Servorum Dei*, Montecassino, 1913; *Regesto di Tommaso Decano*, ib., 1915; *Regesto di S. Angelo in Formis*, ib., 1925; *Regesto di S. Angelo in Fortunula*, ib., 1926; *Diplomi inediti dei Principi di Capua, conti di Aversa*, ib., 1926; *I placiti Cassinesi del secolo X con periodi in volgare*, ib., 1929; *Codicum Casinensium manuscriptorum Catalogus*, ib., 1915 e sgg.

[Cfr.: *Malta Letteraria*, n. serie, a. I, n. 3, marzo 1926].

Innocenti Giuseppe, magistrato, n. a Roma il 28-IX-1868.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

E' proc. gen. di C. d'App. add. al Min. con funz. di dir. gen. per gli Aff. pen., grazie, statistica e casellario.

Insabato Enrico, medico e giornalista, n. a Bologna il 21-IX-1878 da Michele e da Adele Melandri. L. m.

Roma, via Pompeo Magno 1, tel. 20697.

Dopo alcuni studi, spec. di medicina col., ebbe delle missioni govern. all'estero. Diresse per alcuni anni al Cairo la riv. italo-araba *Il convito* e dur. la gu. di Libia mantenne i contatti coi capi delle congregaz. senussite. Passò di poi alla pol. militante e divenne segr. pol. del Part. Naz. dei Contadini. Eletto dep. al Parlam. alla XXVII leg. (Piemonte), dopo qualche tempo si distaccò dal suo gruppo e aderì al P.N.F.

Op.: *La responsabilità mor. e giur. dei tubercolosi*, Bologna, 1905; *L'Islam et la politique des Alliés*, Parigi, 1919.

Insolèra Filadelfo, professore univ., n. a Lentini il 29-II-1880 da Rosario e da Carmela Greco. L. mat.

Torino, corso Oporto 40, tel. 45-784.

E' prof. di mat. finanz. e inc. di statist. metodol. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino; già rett. dello stesso istituto, dir. del *Giorn. di mat. finanz.*, S. del Circ. Mat. di Palermo, del Verein für Versicherungs Wissenschaft di Berlino, del Comité Permanent d'Actuaires di Bruxelles, ecc. Iniziò la sua carriera scient. con uno studio di idrodinamica, al quale seguirono molti lavori di statist. mat. e di mat. finanz. e attuariale, con particolare riferim. al fenomeno della invalidità e della mortalità degl'invalidi, alle assicuraz. sociali, alle casse mutue, agli ammortam., all'assicuraz. del credito, alla teoria dei momenti, ecc.

Op.: *Elem. di mat. finanz. ed attuariale*, Torino, 1916; *L'assicuraz. obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia*, Roma, 1917; *Lez. di statistica metodol.*, Torino, 1921; *Corso di mat. finanz.*, ib., 1923; *Complementi di matematiche generali*, ib., 1924.

Intaglietta Mario, giornalista, n. a Potenza nel 1897 da Achille e da Matilde Fafti. L. giur.

Torino, via Moncalvo 19.

Esordì giornalista al *Piemonte* (1923), nel 1924 fondò *Il Sabaudo*, nel 1925 fu red. di pol. est. de *Il Regno*, dal 1927 al 1934 fu crit. teatr. e lett. della *Gazzetta del Popolo*. Fondò la Federaz. delle Comunità Artig. di cui fu segr. dal 1926 al 1928. E' consultore municip. di Torino.

Intaglietta Michele, giornalista, n. a Torino il 25-II-1901 da Achille e da Matilde Rafti.

Buenos Aires, via Maipù 245.

Torino, via Moncalvo 19.

Squadrista del Fascio Torinese, nel 1921, entrò in giornalismo nel 1924, dirigendo *Il Sabaudo*; fu poi red. del *Regno* (1925-26), red. e red.-capo (dal 1928) della *Gazzetta del Popolo* (1926-33). Attualm. è dir. del *Mattino d'Italia* di Buenos Aires. E' dec. di med. d'arg. al V. Aeron. per aver partecipato alla I croc. transatl. Italia-Brasile.

Interlandi Telesio, giornalista, n. a Chiaramonte Gulfi il 20-X-1894 da Giovanni e da Giuseppina Freri.

Ufficio: Roma, via della Mercede 9, tel. 64191.

Abitaz.: Roma, via Santa Melania 20, tel. 580368.

Già red.-capo del *Giorn. dell'Isola* (1914-15), red. del *Travaso* (1919), della *Nazione* (1921-22) e dell'*Impero* (1923-24), nel 1924 fondò il quotid. fascista *Il Tevere* che tuttora dirige. Dal 1933 è dir. di *Quadrivio*, giorn. letter. da lui fondato. Fu già M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa ital. e segr. region. del Sind. Giornalisti, ed ora è M. della Commiss. Sup. della St. Ha scritto poesie e nov., ha illustr. libri e riv. con disegni e caricature, ha tradotto dal russo scritti di Andreijef, Cecoff, Arzibascef, Blok, ed ha dato al teatro (in collab. con C. Pavolini), *La Croce del Sud* (comp. Pirandello, Argentina di Roma, 1927).

Op.: *Pane bigio*, Bologna, 1927.

Introna Salvatore, prefetto del Regno.

Pesaro, Palazzo del Governo.

Già pref. di Gorizia, dal luglio 1935 è pref. di Pesaro.

Invernizi Erminio, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ippolito Andrea, segretario federale di Littoria, n. a Castellarrate (Salerno) il 16-IX-1903. L. sc. econ. e comm.

Littoria.

M. del Dirett. del P.N.F., già segr. fed. di Lucca, dal 5-II-1935 è segr. fed. di Littoria.

Ippolito Girolamo, ingegnere, n. a Napoli il 6-III-1891 da Felice e da Elvira Blasucci. L. ing.

Napoli, via Medina 61, tel. 23751.

Lib. doc. di costruz. idrauliche e ponti, dal 1923 è inc. dell'insegn. dell'idraul. industr. e macchine idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli. E' dir. della Staz. Sperim. per la epuraz. delle acque di fogna in Foggia.

Iraldi Giuseppe, generale di divisione, n. il 29-9-1878.

Udine, Corpo d'Armata.

Dal 17-III-1935 gen. di Div., comanda l'art. del C. d'Arm. di Udine.

Iraldo Silvio, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Iriani Ambrogio, organizzatore, n. a Lungro (Cosenza) il 3-VII-1899 da Nicola e da Alessandrina Focaracci.

Roma, via Principe Amedeo 9, tel. 41384.

Fu tra i fond. del Fascio rom. (1919), organizzò i primi Fasci giovan. e univ. e occupò cariche pol. nella Federaz. Fasc. dell'Urbe. Già vice-pres. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Ind., segr. gen. della Fed. Naz. dei Sind. Edili, ispett. naz. della Conf. Naz. dei Sind. Fasc. dell'Agricolt., attualm. è M. del Cons. d'ammin. della Cassa Naz. inf. Fu dep. per la XXVIII leg.

Irolli Vincenzo, pittore, n. a Napoli il 30-IX-1860 da Luigi e da Clotilde Fedele.

Napoli, vico Cagnazzi 3.

Educato alla sc. di Morelli e Palizzi, dal 1891 espone alle princip. esposiz. ital. e stran. (spec. parigine). Un suo quadro, *Le spannocchiatrici,* fu acquist. dal munic. di Parigi per il *Petit Palais.* Altre sue opere tra le più importanti sono: *Resurrecturus, Domine non sum dignus, Il cieco, Culla vuota, Il banchetto, Il bandolo, Un ricevimento, I coltivatori della vigna* (Mus. di Tokio), *Autoritratto* (Gall. degli Uffizi), *Il bagno.* All'Espos. Internaz. di Tampa-Florida riportò una med. d'oro. E' prof. On. dell'Ist. di B. A. di Napoli.

[Cfr.: Ferd. Russo, *L'arte di V. I.,* Bergamo, 1925].

Isolani Gualtiero, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Issel Raffaele, professore univ., n. a Genova il 29-III-1878 da Arturo e da Bettina Ascoli. L. sc. nat.

Genova, corso Magenta 63, tel. 21397.

Già dir. del R. Ist. di Biol. Marina per l'Adriatico di Rovigno, attualm. insegna zool. nell'Univ. di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. le larve dei molluschi ed argomenti vari di ecologia ed etologia delle acque salse e termali.

Op.: *Biologia marina,* Milano, 1918.

Izar Guido, professore univ., n. a Milano l'8-XI-1883 da Antonio e da Adele Bellani. L. m.

Messina, corso Cavour.

Assist. nell'Univ. di Pavia (1908-10), poi aiuto in quella di Catania (1910-26), nel 1926 fu nomin. prof. di patol. med. nell'Univ. di Messina, e attualm. è dir. della Clin. med. e della Clin. delle malattie professionali in quella stessa Univ. Ha pubblicato num. mem. con speciale riguardo ai metalli colloidali, al ricambio purinico, alla sierodiagnosi dei tumori maligni, all'amebiasi, alla febbre melitense e alle malattie tropicali. Con M. Ascoli applicò la gnosi dei tumori maligni. Trovò la reazione meiostagmica alla sierodiareazione precipitante. E' insignito della med. di br. pei benemeriti della sanità pubbl.

Op.: *Guida alla st. della clinica,* Catania, 1922; *Uricemia,* ib., 1922; *Amebiasi,* ib., 1924; *Le metastasi amebiche,* ib., 1925.

J

Jacchia Arrigo, giornalista, n. a Lugo il 12-XII-1891 da Edoardo e da Emma Saralvo.

Roma, corso Umberto I 43, tel. 60079.

Già red. della *Vita* (1911) e corrisp. parlam. della *Stampa* e del *Secolo*, attualm. è red. del *Messaggero* (dal 1912), di *Echi e commenti* e di *Politica Sociale*.

Jacchia Ermes, editore, n. a Lugo il 14-X-1899 da Ezio e da Alice Rietti. L. sc. econ. e comm.

Vicenza, corso Fogazzaro 39, tel. 1400.

Partecipò alla gu. come ten. dei bersaglieri (reparto arditi). Fu quindi assunto alla dir. di importanti soc. comm. e nel 1928 ha fondato l'impresa editor. che porta il suo nome.

Jachino Carlo, musicista, n. a S. Remo il 3-II-1889 da Giuseppe e da Emilia Piccione. L. giur., D. mag. ist. mus.

Ufficio: Napoli, via S. Pietro a Maiella.

Abitaz.: Napoli, via Vitt. Eman. 166, tel. 12597.

Perfezionò i suoi studi music. a Lipsia col prof. Hugo Riemann. Una sua opera in 3 atti, *Giocondo e il suo re*, vinc. del 1° premio nel conc. naz. del 1922, fu rappres. per la 1ª volta al *Dal Verme* di Milano, il 24-VI-1924 e ed. da Ricordi lo stesso anno. Vinse anche un premio al conc. internaz. di musica da camera del Lic. Mus. e del Circ. Artist. di Torino (1924) con una Sinfonia da camera, ed altro premio al concorso internaz. della Musical Fund Society di Philadelphia (1928) con un quartetto. E' autore di varia musica da camera e strum., fra cui un *Trio*, tre *Quartetti* e un *Poema* per viol. e orch. eseguiti in Italia e all'estero. Insegnò composiz. nel R. Conserv. di Parma, ed attualm. è prof. della stessa disciplina nel Conserv. di S. Pietro a Maiella.

Op.: *Lohengrin* (guida mus.), Milano, 1922 (2ª ed., 1923); *Salomé* (id.), ib., 1923.

Jacomoni Francesco, diplomatico, n. il 31-VII-1893.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di Legaz. è vice-capo al Gab. di S. E. il Min. degli Est. dal 16-II-1927.

Jacono Giovanni, prelato, n. a Ragusa il 14-III-1873.

Caltanissetta, Vescovado.

Vesc. di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi dal 2-VII-1918, è vesc. di Caltanissetta dal 18-III-1921 e ammin. apost. della Collegiata ex Palatina di Calascibetta.

Jacuzio Angelo, magistrato, n. a Forino (Avellino) il 6-V-1872.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

E' primo pres. di C. d'App. al Min. di Grazia e Giust.

Jacuzio Paolo, prelato, n. a Forino il 21-XII-1862.

Sorrento (Napoli), Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Capaccio Vallo il 17-XII-1900, arciv. di Sorrento il 9-VII-1917. E' assist. al Soglio.

Jacuzio Raffaele, magistrato, n. a Forino (Avellino) il 5-V-1872 da Francesco e da Teresa De Maio. L. giur.

Ufficio: Roma, salita del Grillo 1, tel. 64830.

Abitaz.: Roma, via Giov. Nicotera, tel. 31959.

Già cons. della Corte di Cassaz., attualm. è dir. gen. del Fondo per il Culto. E' M. di varie Comm. legisl. e della Comm. mista per l'appl. del Concord. con la S. Sede. E' autore di scritti di dir. ecclesiast. e di monogr. varie.

Jaeger Nicola (*n. j., Vittorio Cacciatori*), professore univ., n. a Pisa il 15-VIII-1903 da Domenico e da Dina Bardola. L. giur.

Trieste, R. Università, via dell'Università 7.

Urbino, R. Università, via Saffi 4.

Già lib. doc. di dir. process. civ., inc. della stessa discipl. e di dir. sindac., corporat. e del lav. nell'Univ. di Urbino (1929-33), attualm. è prof. di dir. process. civ. e inc. di dir. sindac., corporat. e del lav. nella stessa Univ., nella quale è anche pres. della Fac. giur., e inc. di dir. process. e di istituz. di dir. pubbl. nell'Univ. di Trieste. Condir. di *Studi urbinati* ha collab. e collab. a riv. giur. con studi spec. sul nuovo dir. process. del lav. it. (*Riv. di dir. e proced. civ.*, *Riv. di dir. comm.*, *Foro ital.*, *Diritto del lavoro*, ecc.).

Op.: *Le controversie individuali del lavoro*, Padova, 1929 (4ª ed., 1934); *La riconvenzione nel processo civ.*, ib., 1930; *Sull' autonomia del dir. processuale del lavoro*, Roma, 1932; *Corso di dir. processuale del lavoro*, Padova, 1933.

Jahier Piero, impiegato e giornalista, n. a Genova l'11-IV-1884 da Pier Enrico e da Giuseppina Danti. L. giur.

Bologna, via Castiglione 30.

Funz. delle FF. SS., fu già red. e gerente della *Voce* di Firenze, ed ha collaborato e collabora a *Lacerba*, *Riviera ligure*, *Resto del Carlino*, *France-Italie*, *La Diana*, *L'amitié de France*, *Il Popolo d'It.* (1914-18), *Riv. di Milano*, *Revue de Genève*, ecc. Dopo Caporetto fondò e diresse *L'Astico*, giorn. scritto, illustrato e stampato da soldati in trincea.

Op.: *Resultanze in merito alla vita e al carattere di Gino Bianchi*, Firenze, 1915; *Con me e con gli alpini*, Roma, 1919; *Ragazzo*, ib., 1919.

[Cfr.: articoli di E. Levi nel *Convegno* del genn. 1920 e di A. Tilgher nella *Stampa* del 4-X-1923; G. Prezzolini, *Amici*].

Jaja Goffredo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Jandolo Augusto, scrittore e antiquario, n. a Roma il 25-V-1873 da Antonio e da Ginevra Buzzi.

Ufficio: Roma, via Margutta 53, tel. 61189.

Abitaz.: Roma, corso Umberto 4.

Già attor giovane con Eleonora Duse si dedicò poi all'antiquaria. Collaborò ai princ. giorn. dialettali rom., alle riv. *La Lettura* e *Nuova Antologia* e a quot. vari e attualm. collabora al *Messaggero*. Ha dato al cinematogr. in collaboraz. con G. Diotallevi il dramma *Leonardo da Vinci*, vincendo il 1° premio al conc. della « Cines » (1912), e al teatro, tra l'altro, *Goethe a Roma* (stabile « Argentina », Roma, 1913), *La guerra* (comp. Ninchi, Roma, 1914), *Roma se sveja* (comp. Monaldi, Firenze, 1914), *La commedia de Rugantino* (comp. Monaldi, Roma, 1915), *Michelangelo* (comp. Chiantoni, Milano, 1921), *Ghetanaccio* (comp. Petrolini, Milano, 1925), *Gioacchino Belli* (comp. Petrolini, Roma, 1931), *Pippo bòno* (Roma, 1931).

Op.: *Li busti ar Pincio*, Roma, 1900; *Gli ultimi romani* (nov.), Milano, 1911; *Meo Patacca* (poema dramm.), Roma, 1921; *Teatro romanesco*, ib., 1928; *Poesie romanesche*, Milano, 1929. *Le memorie di un antiquario*, ib., 1935.

Jandolo Eliseo, funzionario stat., n. a Salerno il 31-XII-1882 da Costantino e da Eugenia D'Agostino. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, via XX Settembre, tel. 41202.

Abitaz.: Roma, via Isonzo 19 B, tel. 81859.

E' dir. gen. della Bonifica Integr. Ha contribuito alla compilaz. delle leggi sulla bonifica integrale, ha pubblicato sull'argomento e in genere sulla legislaz. dei lavori pubbl. num. studi in giorn. e riv. tecniche. E' inc. dei Corsi di Legislaz. Spec. presso l'Univ. di Padova e l'Ist. Sup. di Malariologia. E' SC. Acc. Georg., M. del Cons. Sup. dei LL. PP., e del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Le leggi sulla bonifica integrale*, Padova, 1927.

Janin Tullio, ragioniere, M. della Corporaz. costruzioni edili. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jannaccone Costantino, avvocato, professore univ., n. a Brindisi il 9-VII-1883 da Michele e da Francesca Caluisi. L. giur.

Cagliari, R. Università.

Entrato in magistr. nel 1909, prestò serv. dur. la gu. prima in fant., poi nei tribun. di gu. nella zona carsica (3ª Arm.) e fu cap. di compl. nella giust. mil. Lib. doc. di dir. internaz. dal 1926, poi inc. di dir. eccles. nell'Univ. di Ferrara (1928-33), nel 1933 fu nomin. prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Cagliari.

Op.: *La natura giurid. del Concordato*, Roma, 1928; *Concetto e sfera del dir. internaz. priv.*, ib., 1929; *L'organizz. giurid. internaz. del lavoro*, Ferrara, 1929; *La personalità giurid. internaz. della Chiesa*, Roma, 1930; *Interferenze tra il dir. corporativo e il dir. internaz.*, ib., 1932; *La nozione del dir. ecclesiast. con particolare riferimento alla odierna dottrina ital.*, ib., 1932; *Caratteri e finalità fondam. del sistema pen. della Chiesa*, ib., 1932; *Le decime prestate alla Chiesa del Ferrarese dalla loro origine fino all'inizio della Signoria Estense*, Ferrara, 1933; *Aspetti delle relazioni tra il dir. della Chiesa e il dir. dello Stato particol. nel sistema concordatario ital.*, Cagliari, 1934.

Jannaccone Pasquale, professore univ., accademico d'Italia, n. a Napoli il 18-V-1872 da Nicola e da Elisa Winspeare. L. giur.

Ufficio: Torino, R. Università, tel. 47050.

Abitaz.: Torino, via Princ. Tommaso 39, tel. 60097.

Già prof. di econ. pol. nelle Univ. di Cagliari, Siena e Padova, e di statistica in quella di Torino, ora v'insegna econ. pol. Fu anche segr. gen. dell'Ist. Internaz. di Agric. in Roma (1910-12), dir. della V. serie della *Bibl. dell'Economista*, e M. ital. del Comit. dei Trasferim. dei pagamenti di riparaz. ted., del comit. editor. della serie ital. della *St. econ. e soc. della guerra mondiale* della Fondaz. Carnegie e del comit. dir. della *Riforma sociale*. E' Accad. d'Italia dal 22-X-1930, SN. R. Acc. Sc. Torino e SC. Acc. Linc. Molti suoi studi sono contenuti in riv. econ. Nella prima giovinezza si occupò anche di studi letterari.

Op.: *Il contratto di lavoro*, Milano, 1897; *La poesia di Wal Whitman e l'evoluz. delle forme ritmiche*, Torino, 1898; *Il costo di produzione*, ib., 1904; *P. Leroy-Beaulieu, Alfr. Marshall, Gust. Schmoller e i loro tratt. di econ. pol.*, ib., 1905; *I tributi speciali*, ib., 1905; *Relaz. tra commercio internaz., cambi esteri e circolaz. monetaria in Italia*, ib., 1918; *La bilancia del dare e dell'avere internazionale*, Milano, 1927.

Jannarelli Aurelio, geometra, M. della Corporaz. costruzioni edili. D. geom.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jannelli Mario, avvocato, deputato al Parlam., sottosegretario alle Comunicazioni, n. a Tricarico l'11-I-1892 da Giuseppe e da Roma Uricchio. L. giur.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Villa Patrizi.

Salerno, via dei Principati 57.

Inv. di gu., giud. istruttore ai Trib. di Gu. di Padula e Sala Consilina, organizz. dei combatt. della prov. di Salerno (1919), del. del P. N. F. per Sala Consilina (1922), segr. fed. del P. N. F. per la prov. di Salerno (1924-29), pres. del com. prov. dell'O. N. B. (1926) e di quello dell'O. N. D. (1926-28) e commiss. straord. di quest'ultimo (1929), dir. della *Riscossa Fascista*, poi *Idea Fascista*, di Salerno (1924-29), è deputato dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Dal giu. 1929 al genn. 1935 pod. di Salerno. Attualm. è sottos. alle Comunicaz. (dal 25-I-1935) per le FF. SS.

Janni Ettore, scrittore, n. a Vasto (Chieti) nel 1875.

Milano, Bastioni Magenta 5.

Fu giornalista, collab. e red. letter. del *Corriere della sera*, *Lombardia*, *Il Giorn. d'Italia*. E' autore di una monografia su *I Savoia*, pubbl. in occasione del I venticinquennio di regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

Op.: *I Savoia*, Milano, 1925.

Janni Ugo, pastore valdese, n. ad Aquila il 10-IX-1865 da Enrico e da Carilia Strina. Dott. in divinità *h. c.* Univ. St. Andrews.

San Remo (Imperia), via Roma 8.

Aderente al mov. vetero-cattolico, fu ordinato sacerdote dal vescovo dei vecchi-cattolici elvetici Eduardo Herzog a Berna il 23 dic. 1889, si unì al conte Enrico di Campello, canonico dimissionario di S. Pietro in Vaticano, per promuovere un movim. di riforma cattolica, e dopo la morte di quello aderì alla Chiesa

Valdese. Dirige la riv. *Fede e Vita*, organo autonomo del movimento pancristiano. Ha pubbl. num. studi di religione.

Op.: *Catechismo filosofico*, Firenze, 1908; *Il cristianesimo e la cultura mod.*, Mendrisio, 1913; *Il culto cristiano nella primitiva purezza*, Torre Pellice, 1920; *Apologia del protestantesimo*, Roma, 1923 (2ª ed., 1926); *La Santa Chiesa Cattolica e i suoi rapporti con la verità evangelica nella realtà e nella visione pancristiane*, Pinerolo, 1929.

Jannitti Piromallo Alfredo, magistrato, n. a Napoli il 3-IX-1879 da Francesco e da Costanza Piromallo di Montebello. L. giur.

Roma, via G. Nicotera 29, tel.

Lib. doc. di dir. pen. e di dir. process. pen. nell'Univ. di Roma è cons. della Corte di Cassazione.

Jannitti Piromallo Eugenio, professore univ., n. a Napoli il 22-IV-1881 da Francesco e da Costanza Piromallo di Montebello. L. giur.

Messina, R. Università.

Roma, via G. Nicotera 29, tel. 364094.

E' prof. di dir. pen. e di dir. process. pen. nell'Univ. di Messina.

Jarach Federico, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Jazzetta Pasquale, giornalista, n. a Napoli il 18-VII-1900 da Achille e da Maria Liguori.

Napoli, corso Vitt. Eman. 244, tel. 25074.

Già red. del *Pungolo*, del *Don Marzio*, del *Giornale della Sera*, corr. del *Lavoro d'Italia*, capo Uff. St. del Sind. Fasc. delle prov. di Genova e Savona, attualm. è dir. di *Retroscena* e del *Turismo italiano*. Ha scritto tre commedie rappresentate.

Jemma Rocco, professore univ., n. a Laureana di Borrello (Reggio Cal.) il 18-VIII-1866 da Giuseppe e da Adelaide Corcione. L. med. e chir.

Ufficio: Napoli, R. Università, tel. 24618.

Abitaz.: Napoli, via Cesare Console 3, tel. 23320.

Assist., poi aiuto negli osp. civ. di Genova (1891-97), lib. doc. in patol. spec. med. (1897) e in pediatria e clin. pediatr. (1899), inc. di clin. pediatr. nell'Univ. di Genova (1902-04), prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Palermo (1904-13), attualm. insegna nell'Univ. di Napoli e dirige la Sc. di perfez. in pediatria. Ha fondato le Clin. pediatr. di Palermo e Napoli, fu pres. della fac. di med. di Napoli, pres. della Soc. ital. di pediatria. E' vice-pres. della Soc. intern. di pediatria, M. del Cons. sanit. prov., ecc. Le sue ricerche riguardano spec. la clin. e la terapia della leishmaniosi interna, la vaccinoterapia nella infez. tifoide e paratifoide dell'infanzia, la terapia della tubercol., ecc. Autore di circa 150 pubbl. scient., ha collab. ai Trattati del Pfaundler-Schlossmann e del Feer, al Trattato ital. della tubercol., al nuovo Trattato it. della med. inf. e attualm. dirige la compilaz. del Trattato ital. di pediatria e il giorn. *La pediatria*.

Jèmolo Arturo Carlo (*a. c. j.*), avvocato e professore univ., n. a Roma il 17-I-1891 da Luigi e da Adele Sacerdoti. L. giur.

Roma, R. Università.

Già giurecons. della Commiss. delle Riparaz. (Sez. Austria) e prof. nelle Univ. di Sassari, di Bologna e nella Univ. Cattolica, attualm. insegna dir. eccles. nell'Univ. di Roma. E' SOn. della R. Acc. Sc. di Bologna.

Op.: *Stato e Chiesa negli scrittori pol. ital. del Seicento e del Settecento*, Torino, 1914; *L'amministraz. eccles.*, Milano, 1916; *Crispi*, Firenze, 1922; *Elem. di dir. eccles.*, ib., 1927; *Il Giansenismo in Italia*, Bari, 1929; *Corso di dir. Eccles.*, Roma, 1934.

Jerace Francesco, scultore, n. a Polistena (Catanzaro) nel 1854 da Fortunato e da Mariarosa Morani.

Napoli, rione Amedeo 141, casa Jerace.

Ha esposto nelle magg. Espos. europee e americane riportando 4 med. d'oro (Melbourne, Palermo, Reggio Cal., Sorrento), e varie altre distinzioni. Sue opere, di cui si sono occupati critici come C. Boito, Woosmar, Frangipane, Verdinois, De Nolhac, ecc., sono a Roma nella Gall. d'Arte Mod. (*Trionfo di Germanico*), a Napoli (mon. a N. Amore, mon.

sepolcr. a Enrico Cocchia, scala del pal. Sirignano, mon. a G. Nicotera, e num. statue), a Bergamo (mon. a Donizetti), ad Aversa (mon. a Cimarosa), a Gaeta (mon. a Beethoven), ecc. e, all'estero, a Dublino (mon. sepolcr. a P. French), a Varsavia (S. Maria, S. Agostino, S. Monica), a Bombay (mon. a Ta-Ta). Si dedica anche alla pittura. E' SO. Acc. R. di Napoli, Acc. Pont., Sc. Acc. di Brera, Acc. di S. Luca, ecc.

Jeremich Giovanni, prelato, n. a Venezia il 1°-I-1875.

Venezia.

Vesc. tit. di Berissa dal 31-V-1929. E' ausiliare del cardin. patriarca di Venezia.

Jesu Gaetano, medico e giornalista, n. a Cicciano il 22-VIII-1871 da Giacomo e da Raffaela de Sarno. L. med. e chir.

Portici (Napoli), corso Garibaldi 355.

Ha alternato sempre le cure professionali col giornal., dirigendo nel 1888 *L'Iride*, collaborando a numerosi quot. e riv., pubblicando versi dialettali, saggi di storia napoletana e impressioni di viaggio.

Op.: *Bibliografia greco-latina*, Napoli, 1902; *I cantici volgari di S. Francesco d'Assisi*, ib., 1904; *Versi napoletani*, ib., 1908; *Napoli dialettale*, ib., 1918.

Jezzoni Nicola, prelato, n. a Mutignano il 1°-V-1860.

Sulmona, Vescovado.

E' vesc. di Valva e Sulmona dal 6-XII-1906.

Jodi Casimiro, pittore, n. a Modena il 30-X-1886 da Giacomo e da Almerina Banfo. D. Acc. B. A.

Modena.

Già vincitore del *pensionato Poletti* a Roma espone alle Bienn. Venez. e ad altre espos., ed ha fatto anche parecchie mostre personali. Ha collab. con caricature e disegni a vari giorn. umoristici, come il *Duca Borso*, il *Marchese Colombi*, ecc. Opere sue principali: *I Maniscalchi* (1910), *Interno* (1914), *Piazza Grande* (1921), *Una nevicata a Modena* (1926), *Interno di vecchio mulino* (1927), *Paese lombardo* (1928).

Joele Francesco, senatore del Regno, n. a Rossano (Cosenza) il 25-V-1863.

Rossano (Cosenza).

Già dep. dal 1909 appartenne prima al part. costituzionale moder., poi passò al Fasc. Fu rieletto dep. nel 1924 (XXVII leg.). E' sen. dal 21-I-1929.

Jona Temistocle, professore univ. e industriale, n. a Fossano il 30-I-1881 da Salvatore e da Clotilde Jona. L. ch.

Pavia, via S. Maria Pertiche 4.

E' inc. di chim. industr. nell'Univ. di Pavia e dir. negli stab. A. Necchi in Pavia. Le sue pubblicaz. trattano spec. dell'azione dell'acido solf. sulla calciocianamide, dei derivati alogenici del guaiacolo, dei derivati dell'artemisina e della santonina, dell'essenza di *artemisia arborescens*, di studi bromatologici sul latte, ecc., e sono inserite nella *Gazz. di Chim. it.*, negli *Annali di chimica appl.*, nella *Hoppe Seyler Zeitschrift für physiol. chemie*, nel *Moniteur scientifique*, ecc.

Josa Guglielmo, senatore del Regno, n. a Gambatesa (Campobasso) il 22-XII-1870. L. sc. agr.

Campobasso.

Dir. della catt. ambul. di agricolt. di Campobasso, già dep. alla XXVII e XXVIII leg. e sottos. all'agricolt., dal 1°-III-1934 è sen.

Josia Angelo, professore, n. a Palermo il 24-III-1905 da Guido e da Domenica Gallo. LL. ll. e filos.

Sanginesio (Macerata), via Cucchiari.

Prof. di lat. e st. nelle Sc. medie e collab. di giorn. e riv. (*Il Piccolo* di Roma, *L'Ora*, *Giornale dell'Isola*, *Italia che scrive*, *Italia letteraria*, *Augustea*, ecc.).

Op.: *Dalla religione della poesia alla poesia religiosa*, Palermo, 1929; *Un poeta dell'ironia*: *Jacopone da Todi*, Roma, 1931.

Jotti - Neri Eligio (*Aeligius*), giornalista, n. a Badia Polesine (Rovigo) l'8-III-1895 da Erio Fortunato e da Maria Zebini. D. rag.

Milano, via S. Gregorio 36.

Appassionato d'aviaz., raccoglitore di materiale d'aeron., collab. a giorn. e riv. su questioni aeron. e marinare. Ha partecipato a vari congressi e concorsi di tecn. aeron. ed è S. di Acc. scientifiche.

Jòvene Eugenio, editore, n. a Napoli l'11-II-1890 da Nicola e da Emilia Sommella. L. giur.

Ufficio: Napoli, via Mezzocannone 109, tel. 20950.

Abitaz.: Napoli, via dei Mille 16, tel. 11886.

E' dir. e compropr. della C. Ed. Nicola Jovene e C., che, sorta nel 1854, prese nome dal suo fondatore. Pubblica opere giuridiche.

Jucci Carlo, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di zool. nell'Univ. di Pavia.

Juelg Carlo, professore a riposo, n. a Cracovia (Polonia) il 1°-XII-1856 da Bernardo e da Antonia Teut von Horst. L. filos.

Tavernaro di Cognola (Trento), Villa Clementi 3.

Insegnò nelle sc. medie di Fiume (1880) e di Trento (1881-1910) ed ottenne per la lunga pertinenza la cittadin. ital. E' autore di testi scol. di filol. class., di monogr. d'arte, di studi sulla regione trentina e guide di Trento e di Val Sugana. Ha tradotto in ted. le opere di C. Battisti.

Jung Guido, deputato al Parlam., n. a Palermo il 1°-II-1876.

Palermo.

Roma, Camera dei Deputati.

Già cons. d'amm. della Cassa di Risparmio per le prov. siciliane, fond. e doc. dell'Univ. Popol. di Palermo, M. della Deleg. ital. alla Conf. della Pace, come tecnico finanziario partecipò alla conclusione dei trattati con la Germania e l'Austria, prese parte a quasi tutte le confer. intern. per le riparazioni, fu ministro plenipot. onorario a Washington con incarico di consulente finanziario (1922), provvide alla sistemazione del Banco di Roma e della Banca Naz. di Credito in rapporto alla Banca Naz. di Sconto (1923), fu commiss. per la liquidazione dei beni ex-nemici, del. ital. alle confer. di Londra e Parigi per l'applicaz. del piano Dawes (febbr. 1924 - ag. 1925). Già pres. dell'Ist. Naz. per l'Esport. (dall'ag. 1927 al lu. 1932), vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. di Palermo, e dep. al Parlam. (XXVII-XXVIII-XXIX leg.). Presiede la Ditta F.lli Jung di Palermo (Banca e Casa di Esport.). E' dec. di 3 med. d'arg. al V. M. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935, fu Min. per le Finanze. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

K

Kambo Luigi, ingegnere, n. a Roma il 26-XII-1880 da Colino e da Virginia Cataldi. L. ing. idraul.

Ufficio: **Roma, piazza Mincio 3, tel. 85998.**

Abitaz.: **Roma, viale Gorizia 43, tel. 81183.**

Sono sua opera lo sbarramento del Tirso, che crea il più grande lago artificiale d'Europa (416.000.000 mc.) e quello del Coghinas, pure in Sardegna (250.000.000 mc.), la direz. e parte del progetto dello sbarramento del Neuquen in Argentina, i progetti per lo sbarramento del Ciubuk, di Kandilli, di Sarikaya e per la bonifica della pianura di Brussa, in Turchia, i progetti di colonizzaz. del Chaco argentino e della regione dei laghi andini, num. progetti per utilizzazioni idroelettriche, ecc. E' aut. di scritti di calcolo d'idraul. e di costruz. idraul., esponenti suoi metodi originali. Si occupa di econ. politica.

Kienerk Giorgio, pittore e scultore, n. a Firenze il 5-V-1869 da Marco e da Stefania Gallyot.

Pavia, piazza Ghislieri 4.

Studiò scultura sotto Adriano Cecioni e pittura sotto gli auspici di Telemaco Signorini, ed esordì come scultore, continuatore dei « macchiaioli », nel 1886; vinse il conc. Baruzzi di Bologna nel 1892 con la statua *L'anguilla*; si dedicò poi alla pittura divisionista (1891-95), ed eseguì fra l'altro disegni a macchie per giorn. illustr. riportando una med. d'arg. all'Espos. d'Arte Decor. di Torino del 1902; e infine tornò alla tecnica dei suoi maestri ispirandosi a preferenza a motivi della campagna toscana. Espone alle principali espos. ital. e stran.; ha delle opere nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze e di Venezia e nella Gall. d'A. Ital. di Lima, e dal 1905 è dir. della Civica Sc. di Pittura di Pavia. E' SOn. R. Acc. B. A. Milano, SC. R. Acc. Fior. delle A. del dis.

[Cfr.: H. Zimmern, *G. K.*, in *Die Kunst-Halle* di Berlino del 1°-X-1898; G. M. Hind, *A short history of Engraving*, Londra, 1908, p. 366; A. Franchi, *Arte e artisti toscani*, Firenze, 1902; L. Càllari, *Storia dell'arte contemporanea ital.*, Roma, 1909].

Kiesow Federico, professore univ., n. a Bruel il 28-III-1858 da Bernardo e da Lisetta Trapp. « Doct. *h. c.* » e « mag. art. ».

Torino, via Principi d'Acaja 15.

E' stato assist. di G. Wundt e A. Mosso e dal 1906 è prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Torino. Le sue ricerche vertono su quasi tutti i campi della psicol. mod. Dirige l'Ist. di psicol. sper. (fond. E. E. Pellegrini) e l'*Arch. ital. di psicologia.*

Klein Giovanni Battista, professore univ., n. a Livorno il 29-V-1868 da Gio. Batt. e da Marianna Decugis. L. sc. soc.

Firenze, via Rondinelli 6.

Già uffic. di cavall. in S.P.E., richiamato nell'ultima gu. raggiunse il grado di Col., fu legionario di Fiume e fu dec. di med. di br. e della croce d'oro di Fiume. Fu inc. di scienza pol. nell'Ist. di Sc. Soc. « C. Alfieri » e attualm. ha l'incarico di dir. pubbl. e legislaz. scol. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Op.: *Il referendum legislativo: studio sulla democrazia svizzera*, Firenze, 1905; *La teoria dei tre poteri nel dir. costituz. del Nord-America*, ib., 1909; *Appunti di st. del regime rappresentativo inglese*, ib., 1913; *Alcune consideraz. sulla legittimità dello stato d'assedio civile*, ib., 1914; *Un po' più di vita nel dir. costituz.*, ib., 1915.

Klinger Umberto, deputato al Parlam., n. a Saluzzo (Cuneo) il 3-VIII-1900.

Roma, Camera dei Deputati.

Ferrara.

Organizz. sind. e industr., dir. e ammin. della S. A. M. e di altre soc. comm., è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. mare e aria. E' red. del *Corriere Padano*. Fu segr. fed., M. del Dir. Naz. del P.N.F.,

commiss. della Conf. Sind. dell'Industria. E' combatt. e dec. al V. M.

Kociemski Leonardo (*Nello Bertelli, Kappa*), **giornalista, n. a Malanov (Polonia), il 31-X-1882 da Luigi e da Elena Bracco.**

Roma, via Cassiodoro 15, tel. 35501.

Polacco italianizzatosi in una lunga residenza in It., tanto che ormai scrive soprattutto in ital., collab. a quot. (*Messaggero*) e riv. varie. Diresse per alcuni anni la riv. econ. da lui fondata, *La Rassegna dell'Est*, dopo aver diretto l'Uff. Stampa della Legaz. polacca a Roma. Fa parte del Consiglio direttivo dell'Ass. della Stampa Estera. Ha tradotto dal polacco e dal russo numerose opere, spec. di Przybyszewski, Zeromski, Morstin, Tolstoj, Cecov, Kiedrzynski, Ossendowski, ecc.

Op.: *la liquidazione dell'amore* (nov.), Milano. 1918; *L'abisso* (dr.), ib., 1922; *Così è la vita* (dr.), ib., 1923; *L. Reymont* (medaglia Formiggini), Roma, 1925; *La Polonia e la difesa della civiltà occidentale*, ib., 1931.

Koch Ottaviano Armando, **diplomatico, n. il 4-IX-1888.**

Helsinski, R. Legazione d'Italia.

Già min. plenipotenz. a Tirana, dal luglio 1935 è Min. plenipot. a Helsinski.

Korach Maurizio (*Marcello M., Cora*), **professore univ., n. a Miskolc (Ungheria) l' 8-II-1888 da Filippo e da Berta Singer. L. ing. ch.**

Faenza, R. Scuola della Ceramica.

Cresciuto a Fiume e fatta la gu. quale volont. nell'esercito ital., collaborò alla fondaz. della R. Sc. di Ceramica di Faenza creando e organizzando il Laborat. sperim. che dirige tuttora. Da quattro anni insegna impianti d'ind. chimica nella R. Sc. Sup. di chim. industr. di Bologna. Le sue pubblicaz. (inserite in *Faenza*, in *Industria dei silicati*, e nel *Monitore tecnico*) riguardano spec. la tecnica decorat. dell'arte della ceramica. Collab. anche con art. crit. e filos. al *Resto del Carlino*, all'*Italiano*, ecc.

Krall Giulio, **professore univ.**

Napoli, R. Istituto Superiore d'Architettura.

E' prof. di anal. matem. nell'Ist. Sup. d'Archit. di Napoli.

Krekich Natale, **senatore del Regno, n. a Scardona il 7-I-1857 da Simeone e da Elena Burich.**

Zara, calle Carriera 12.

Fu cons. del Com. di Zara, dep. alla Dieta dalmata, esplicò opera d'irredentismo in Dalmazia dove creò num. sc. ital. Internato dall'Austria, dopo la gu. fu dep. al Parlam. per la XXVI legisl. E' sen. dal 9-XII-1933.

Kruch Osvaldo, **professore univ.**

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia e inc. di botanica.

L

Labadessa Rosario, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a S. Ferdinando di Puglia (Foggia) il 3-I-1897 da Rosario e da Antonietta Caputo. L. giur.

Ufficio: Roma, via dei Sabini 4, tel. 65736.

Abitaz.: Roma, via Chiana 93.

Promosse l' organizz. naz. delle Cooper. Combatt. (1919-29), collaborò alla riorganizz. unit. fasc. della Cooper. Ital., fondò e diresse la riv. *Esperienza Cooperativa.* E' dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. chimica, capo del servizio studi, revisione e statistica dell'Ente Naz. Fasc. della Cooperazione.

La Bella Vincenzo, pittore e illustratore, n. a Napoli il 24-X-1872 da Michele e da Maria Anna Labriola.

Napoli, via Armando Diaz 70.

Uscito dalla scuola di D. Morelli, fu per qualche tempo in America, ove fu assunto come illustratore da *The Wordl* ed altri per. Tornato in patria, ha partecipato alle principali espos. Fra le sue opere principali sono tre grandi dipinti dell'Univ. di Napoli, *La fine d'Ippatia* e *Roberto d'Angiò che onora il Petrarca*, e il *Ritratto di B. Mussolini*, eseguito per incarico del munic. di Napoli.

[Cfr.: *Emporium* del febbr. 1905; V. Pica, *Attrav. gli albi e le cartelle*, fasc. VI].

Labia Natale, conte, diplomatico.

Capetown (Sud Africa), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipot. a Capetown.

Labia Perea Fausta, insegnante di canto.

Roma, Conservatorio di S. Cecilia, via dei Greci 18.

Roma, via Paganini 4, tel. 861795.

Labroca Mario, musicista, n. a Roma il 22-XI-1896 da Nicola e da Albina Pastina.

Roma, via Icilio 20, tel. 580665.

Ha scritto molta mus. da camera e sinfonica, fra cui *Suite* per piano (ed. Ricordi), *Ritmi di marcia* per piano (ed. Universal), *Quartetto* per archi (id.), *Suite* per viola (id.), *Trio* per piano, violino e violoncello (id.), *Sinfonia* per piccola orchestra (id.), ecc. Fu già crit. mus. dell'*Idea naz.* e attualm. è crit. del *Lavoro Fascista* e add. al Min. Stampa e Propag. (Isp. del Teatro).

La Cava Giuseppe, magistrato.

Ancona, Corte d'Appello.

Già proc. gen. presso la C. d'App. di Catanzaro, dal maggio 1935 è destinato alla C. d'App. di Ancona.

Laera Agostino, prelato, n. ad Acquaviva delle Fonti (Catanzaro) il 24-V-1871.

Traianopoli di Frigia, Missione Apostolica.

Già vesc. di Castellaneta dal 13-V-1910, è vesc. tit. di Traianopoli di Frigia dal 24-VII-1931.

La Franca Sebastiano, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Palermo.

Lagasi Primo, avvocato, senatore del Regno, n. a Bedonia il 29-IX-1853 da Luigi e da Enrichetta Balestrieri. L. giur.

Bedonia (Parma).

Succedette al padre quale dep. di Parma nel 1889, fu dep. (prima per Parma, poi per Borgotaro) alle leg. XVI, XVII, XVIII, XX e XXI, militando nel gruppo rad. e fu nomin. sen. il 17-III-1912. Ha coperto cariche ammin. ed è stato fra l'altro pres. della Dep. Prov. di Parma (1914-20).

Laghezza Gennaro, tenente generale commissario della R. M. in A., n. a Trani il 16-IX-1868 da Giuseppe e da Isabella Fabiano.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 32654.

Già prof. di dir. maritt. e di sc. soc. nell'Acc. Nav. (1904-14), capo del rep. « Diritto Maritt. » allo S. M. della Mar. dur. la gu., capo degli uff. relativi al funzionam. della Giustizia Mil. Maritt. e al risarcim. dei danni di gu., esperto tecn. al Min. degli Est. e nella commiss. ital. per il tratt. di Versailles, commiss. straord. d'inch. al Porto di Napoli (1922-23), dirig. l'Esercizio Navigaz. delle FF. SS. (1925-27), segr. della comm. per la rif. dei codd. mil. (1921 e segg.), giud. del Trib. Supr. Mil. (1927-29), M. del cons. d'amm. dell'Ist. sup. di sc. econ. e comm. (1931-33), fu dir. centr. e isp. gen. di Commiss. mil. maritt. Attualm. è TG. in A. e comm. straord. dell'U. M. E' aut. di studi di dir. maritt. spec. sulla *Riv. marittima*.

Op.: *Gli avvenimenti della guerra nei riflessi della legisl. marittima*, Roma, 1931-34.

Laghi Ferdinando, avvocato e professore a riposo, n. a Castagneto di Reggio Emilia il 17-I-1851 da Francesco e da Maria Brizzi. L. giur.

Reggio Emilia, via Guasco.

Per 47 anni prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Parma, andò a riposo col 1°-VIII-1926. In tale occasione gli vennero fatte solenni onoranze e la Fac. Giur. gli offrì una med. d'oro. La maggior parte dei suoi studi si trova in riv. e per. Ebbe per lunghi anni cariche nelle ammin. e istituz. locali di Reggio Emilia e Parma.

Op.: *Teoria dei trattati internaz.*, Parma, 1882; *Il dir. internaz. privato nei suoi rapporti colle leggi territoriali*, Bologna, 1888; *Lez. di dir. internaz.*, ib., 1895.

Lago Mario, diplomatico, senatore del Regno, n. a Savona il 25-IX-1878. L. giur.

Rodi, palazzo del Governatore.

Roma, via Cornelio Celso 4, tel. 864115.

Add. cons. a Nizza (1902), vicecons. (1904), segr. suppl. del Cons. Coloniale (1906), segr. part. del sottos. Di Scalea (febbr.-apr. 1906), addetto di legaz. (1907), segr. di legazione (1908), segr. part. del sottos. Di Scalea (lu. 1913), cons. di legaz. (1914), reggente la legaz. di Tangeri (1914-18), inc. d'affari a Praga (1919), min. plenip. e dir. gen. degli affari d'Europa e Levante (1919-22), del. aggiunto alla Confer. di Losanna (ott. 1922), dal 16-XI-1922 è governatore delle isole italiane dell'Egeo e dal 10-X-1924 min. plenip. di 1ª cl., dal 1927 ambasciatore. E' sen. dal 22-XII-1928.

La Guardia Fiorello, sindaco di New York, n. a New York l'11-XII-1882 da Achille. L. giur.

Ufficio: New York (S.U.A.), City Hall.

Abitaz.: New York, N. Y., 1274 Fifth Avenue.

Figlio di italiani, si laureò in giur. all'Univ. di New York (1910), sposò la triestina Tea Almerigotti (1919) e, seconda moglie, Marie Fisher di New York (1929), fu vice-cons. a Budapest e a Trieste (1901-06), agente consol. a Fiume (1904-06), interpr. ad Ellis Island (New York) (1907-10), procur. gen. dello Stato di New York (1915-17) e fu eletto rappres. del 14° distr. (New York) al Congr. Naz. (65° e 66°) (1917-19), poi del 20° distr. dal 68° al 72° Congr. (1925-33). Eletto pres. del Board of Aldermen della città di New York (1919) nel 1929 presentò la sua candidatura nel partito Fusione-Repubblicano alla carica di Sindaco e fu eletto l'8-XI-1933. Cap., Magg. e comand. dell'8° Centro nel Serv. Aereo degli S. U. nel 1917 è dec. della cr. di gu. italiana.

La Guidara Rocco, ingegnere, M. della Corporaz. abbigliamento. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lagumina Bartolomeo, prelato, n. a Palermo il 4-VII-1850.

Agrigento, Vescovado.

Eletto vesc. di Agrigento il 28-XI-1898.

Lai Vincenzo, perito agrario, deputato al Parlam., n. a Villanova Tulo (Nuoro) il 28-X-1894. D. agrim.

Modena.

Combatt. dec. al V. M., organizz. sind., perito agr., è dep. alla XXIX

leg. e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

La Lomia Ró, scrittore e commediografo, n. a Palermo nel 1903 da Ignazio e da Adele Cafisi.

Palermo, via della Libertà 10.

E' autore di poesie, rom., e lavori teatrali, tra i quali *L'Eletto* (comp. Bertramo-Bonini, Polit. Naz. di Firenze, giugno 1925), *Vespero* (comp. Sainati, T. Filodrammatici di Milano, ottobre 1928), *Bagliori di crepuscolo* (in collab. con A. Gherardini; comp. Capodaglio - Palmarini, Polit. Margherita di Cagliari, dic. 1928), *Ultimo rifugio* (comp. D'Origlia-Palmi, genn. 1929), *Avventura romantica* (comp. Giorda, genn. 1930), *Tormento d'anime* (comp. Bonini, luglio 1930).

Op.: *Luce ed ombra*, Roma, 1924; *Le illusioni e i sogni; Vespero; Tra canti e suoni*, Bologna, 1930.

La Lumia Isidoro, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 23-V-1889 da Francesco e da Maria Concetta Sbacchi. L. giur.

Studio: Perugia, via dei Priori 6, tel. 209.

Abitaz.: Perugia, corso Cavour 27, tel. 31.

Milano, via Manin 3, tel. 64152.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino, Perugia e Messina, attualm. insegna ist. di dir. privato e dir. industr. in quella di Milano. Fu già rettore dell'Univ. di Perugia (1917-21), di cui è dott. aggreg. e del. ital. della III Confer. Internaz. per l'unificaz. del diritto cambiario, presso la Soc. delle Naz. (1930). Ha redatto la monogr. *Dell'esercizio delle azioni commerciali* nel *Comm. al Cod. di Comm.* dell'ed. Vallardi, e pubblicato monogr. e note diverse nella *Riv. dir. commerciale*.

Op.: *I depositi bancari*, Torino, 1913; *L'obbligaz. cambiaria e il suo rapporto fondam.*, Milano, 1923.

Lamanna Eustachio Paolo, professore univ., n. a Matera il 9-VIII-1885 da Angiolo e da Bruna Pizzilli. L. filos.

Firenze, via Masaccio 108.

Già prof. nell' Univ. di Messina, attualm. insegna st. della filos. in quella di Firenze.

Op.: *La religione nella vita dello spirito*, Firenze, 1914; *Il sentim. del valore e la morale criticistica*, ib., 1915; *Il fondam. morale della politica secondo Kant*, ib., 1916; *L'amoralismo pol.*, ib., 1916; *L'eticità del dir.*, ib., 1919; *La moralità e il mondo della cultura*, Messina, 1924; *Kant*, Milano, 1925; *Il pensiero filos. di Kant*. (antol. comm.), Firenze, 1925-26; *Manuale di storia della Filos.*, ib., 1927-30.

Lambertini Gastone, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di istol. ed embriol. gen. nell'Univ. di Ferrara.

Lambertini Lodovico, pittore.

Bologna.

Lammoglia Biagio, n. a Maratea (Potenza) nel 1891. Med. d'oro.

Messina, Buffet della Stazione.

E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Coraggioso fino alla temerità, e già distintosi in vari combattimenti per spirito aggressivo, prontezza nell'az. e sprezzo di ogni pericolo. Durante un attacco notturno sempre presente ove il rischio era maggiore e dove urgeva l'opera di ardimento servì da informatore, da portatore di ordini, da comandante di squadra, esempio costante di serenità e di coraggio. Ferito, con un occhio quasi completamente asportato anzichè curarsi di sè soccorse il suo comandante di compagnia pure ferito e trascinandosi poi da solo al posto di medicazione appena fasciato si recò al comando per riferire sull'andamento dell'azione offrendosi pure di fare recapitare un avviso al comando del reggimento.* Castagnevizza, 8 giugno 1917.

La Monaca Giuseppe, segretario federale di Foggia, n. nel 1902.

Foggia.

E' segr. fed. di Foggia dal 21-V-1934.

Lancellotti Arturo (*arth.*), giornalista, n. a Napoli il 24-XII-1877 da Francesco e da Vincenzina de Felice. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 220, tel. 21073.

Già dir. della riv. *Vittoria Colonna* di Napoli (1898-1902) e red.-capo delle riv. *La Nuova Parola* (1906-07) e *Tutto* (1920) di Roma, crit. d'arte del *Corr. d'Italia*, corrisp. del *Columbus* di New York, dir. dell'Uff. Stampa delle Bienn. Romane, segr. gen. di varie mostre d'arte. Ha tradotto vari rom. stran. e pubblicato libri d'arte e di varietà.

Op.: *St. aneddotica della réclame*, Milano, 1913; *Napoleone aneddotico*, Roma, 1922; *La 1ª Bienn. Romana*, ib., 1922; *La 2ª Bienn. Romana*, ib., 1924; *Giornalismo eroico*, ib., 1925; *La 3ª Bienn. Romana*, ib., 1926; *Le Biennali Venez. dell' anteguerra*, Alessandria, 1926; *La Biennali Venez. del dopo guerra*, Roma, 1926; *Mauzan*, Milano, 1927; *Esposiz. romane: le mostre del Cinquantenario*, Roma, 1930; *Mondo Vaticano*, Milano, 1930; *Le Mostre d'Arte decorativa di Monza*, ib., 1930; *Figure e ombre di Palcoscenico*, Roma, 1930.

Lancellotti Giuseppe, principe, nobile romano coscritto, n. a Roma il 19-XI-1866 da Filippo.

Roma, via Luigi Settembrini 17.

E' il principale rappres. di un ramo della casa principesca Massimo (Lancellotti) discendente da Filippo Massimiliano.

Landi Giuseppe, professore, deputato al Parlam. L. sc. econ. e comm.

Genova.

Roma, via G. B. Piazza 4, tel. 867270.

Prof. nella Sc. sind. presso le Univ. di Napoli e di Genova, il 1°I-I 1934 è stato nomin. commiss. per la Conf. Naz. Sind. Fasc. del Cred. e dell'Assicuraz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX.

Landogna Francesco, preside di liceo, n. a Noto il 3-V-1893 da Vincenzo e da Agnese La Rosa. LL. ll. e giur.

Napoli, Parco Marcolini, Palizzi 33, tel. 13109.

Lib. doc. di storia mediev. e mod. nelle RR. Univ., è preside del R. Lic. « Vitt. Emanuele II » e inc. di storia nel R. Ist. Or. di Napoli. Molti suoi studi di storia si trovano in *Arch. Stor. Lomb.*, *Riv. Geogr. Ital.*, *Pagine crit.*, *Nuova Riv. Stor.*, *Arch. giur.*, *Giorn. dantesco*, *Boll. Soc. Pavese di st. p.*, *Studi trentini*, ecc. Ha curato ediz. di opere di C. Balbo, V. Gioberti, V. Cuoco, ecc., per la « Bibl. di Storici e Politici d'It. » dell'editore R. Giusti, ed ha composto vari voll. della collez. « I nostri grandi » dello stesso editore.

Op.: *G. Mazzini e il pensiero giansenistico*, Bologna, 1921; *La genesi delle « Honorantiae Civitatis Papiae »* Milano, 1922; *Le relaz. tra B. Visconti e Pisa nella II metà del sec. XIV*, ib., 1924; *Le idee religiose di G. Mazzini*, Livorno, 1924; *La riforma cattolica di V. Gioberti*, ib., 1924; *Antologia della critica storica*, ib., 1925 (3ª ed., 1930); *L'unità del regno italico nell'alto medio evo*, Milano-Roma, 1926; *Saggio sul cattolicismo liberale in Italia nel sec. XIX*, Livorno, 1926; *Gio. di Boemia e Carlo IV di Lussemburgo signori di Lucca*, Milano-Roma, 1928; *Saggi di critica dantesca*, Livorno, 1928; *La politica dei Visconti in Toscana*, Milano, 1929; *Storia d'Italia*, Livorno, 1930.

Landolfi Michele, medico, n. ad Airola il 3-III-1878 da Andrea e da Luisa Tavassi. L. m.

Napoli, via Egiziaca a Pizzofalcone 11, tel. 24663.

E' lib. doc. in semeiotica med. nell'Univ. di Napoli, consulente med. onor. dell'Osp. dei Pellegrini, S. aggr. dell'Accad. delle Sc. Med.-Chir. di Napoli, dir. di *Nuova Medicina Italica* e dell'Ist. A. de Giovanni, M. del Cons. Direttivo della Soc. Ital. Fasc. per gli studi scient. sulla tubere. Ha pubblicato una quarantina di memorie, spec. sulle malattie cardio-polmonari.

[Cfr.: *La Medicina ital.*, 1928, n. 9].

Landucci Lando, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Sansepolcro il 2-VI-1855 da Pietro e da Aurelia Camaiti. L. giur.

Firenze, via della Cernaia 16.

Già prof. di dir. rom. a Urbino (1877), nel 1879 fu chiamato ad insegnare istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Padova, dove nel 1885 passò alla cattedra di dir. rom. che lasciò il 1°-XI-1930 per limiti d'età. Ha insegnato anche per inc. st. del dir. rom., dir. civ., istituz. pol. dell'antichità classica, diritto comune, ecc. I suoi studi (un centinaio circa) si trovano spec. in *Arch. giur.* e *Encicl. giur.* Fu cons. prov. di Arezzo (1895-1920) e dep. al Parlam. per A-

rezzo nelle leg. XXI-XXIV. E' vicepres. dell'Ist. Ven. Dal 7-IV-1934 è senatore.

Op.: *La novazione nelle obbligaz. correali attive*, Bologna, 1877; *Gli studii di dir. rom. in It. nel sec. XIX*, Urbino, 1878; *Le obbligaz. in solido sec. il dir. rom.*, Padova, 1880; *St. del dir. rom.*, ib., 1885; *Il regresso nelle obbligaz. correali*, ib., 1888; *Saverio Scolari*, Palermo, 1896; *Lex Aebutia*, Venezia, 1897; *Lex Pompeia de parricidiis*, Bologna, 1898; *La lesione enorme*, Venezia, 1919; *Le servitù personali*, Padova, 1920; *I quasi contratti*, ib., 1921; *La classica Roma e il cammino fatale della civiltà*, Venezia, 1921; *Un centenario d'alto momento nella storia della civiltà*, Padova, 1930.

Landucci Publio, console gen. d'Italia, n. il 19-I-1884.

Strasburgo (Francia), R. Consolato generale d'Italia, rue Twinger 24.

Entrato in carr. consol. nel 1909, attualm. è cons. gen. a Strasburgo dal 28-XI-1932.

Laneri Carlo, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di archit. tecn. nel R. Ist. sup. di Ing. di Napoli.

Lanfranchi Alessandro, professore univ., n. a Firenze il 9-II-1877 da Antonio e da Francesca Ferrero. L. zooi.

Bologna, viale Filopanti 5, tel. 1902.

Lib. doc. in patol. spec. med. nel 1903 e in clin. med. veter. nel 1907, inc. di patol. e clin. med. veter. nell'Univ. di Modena (1908-10), prof. della stessa disciplina nell'Univ. di Parma (1910-14), dal 1914 insegna la stessa in quella di Bologna. Fu tra i primi in Italia ad occuparsi di patol. tropicale, spec. delle tripanosomiasi; istituì e diresse il corso di patol. tropicale presso l'Ist. Coloniale di Firenze (1912-13). Dur. le sue ricerche si infettò sperimentalmente della malattia del sonno (1912). In seguito ha compiuto ricerche sui procedim. immunologhi circa le principali malattie degli animali domestici (aborto epizootico, afta, influenza equina, ecc.). Occupandosi dell'infez. morvosa trovò nel 1914 un nuovo metodo di diagnosi che, applicato nel nostro esercito dur. la gu., valse a preservare i soldati dall'infez. medesima, che si manifestò in altri eserciti. Ha fond. (1923) e tuttora dirige la *Nuova veterinaria*. La maggior parte dei suoi studi si trova, oltre che nella sua riv., in *Atti Accad. Linc.*, *Bull. de la Soc. de Pathol. Exotique*, *Ann. d'igiene*, *Moderno Zooiatro*, ecc. Dur. la gu. istituì il Labor. di *Ricerche sulla morva* a Caorle ed ebbe altri incarichi scient. dal Min. della Gu. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz., SE. della Soc. Med.-Chir. di Bologna e SC. della Acad. Vétérin., della Soc. de Pathol. Comparée e della Soc. de Pathol. Exot. di Parigi, ecc.

Op.: *Nuovi metodi diagnostici e terap. delle malattie infettive*, Bologna, 1903.

Lanfranconi Luigi, avvocato, deputato al Parlam., n. a Como nel 1882.

Milano, via Meravigli 7.

Avv. e giornalista, organizzò i fasci della Lomellina, fu commiss. alle Terme di Salsomaggiore, pres. degl'Ist. osped. di Milano. E' dep. da 4 leg. (XXVI-XXVII-XXVIII-XXIX).

Lanocita Arturo, giornalista, n. a Limbadi (Catanzaro) nel 1904.

Milano, via Vettor Pisani 8.

Dal 1930 è red. del *Corriere della Sera*. Esordì nel 1919 come corrisp. al *Mezzogiorno*, nel 1923 passò all'*Ambrosiano* ove rimase sino al 1930.

Op.: *Attrici e attori in pigiama*, Milano, 1927; *Scrittori del tempo nostro*, ib., 1929; *Quaranta milioni* (rom.), ib., 1933.

Lantini Ferruccio, giornalista, sottosegretario alle Corporazioni, deputato al Parlam., n. a Desio il 24-VIII-1886 da Giuseppe e da Rosa De Medici. L. sc. soc.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni.

Abitaz.: Roma, Lungotevere Anguillara 9, tel. 52887.

Già funzionario dell'Amministraz. prov. del Tesoro, segr. del Fascio di Genova (1921-22), M. del Comitato Centr. e della Giunta Esec. del P. N. F. (1921-23), cons. del Comune di Genova (1920-25), commiss. allo stesso dal 1925 al 1926, dal 1926 al 1932 pres. della Confederaz. del Commercio, fu pres. dell'I.N.E. dal 28-

I-1934 alla sua nomina a sottos. alle Corporaz. (25-I-1935). E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Collabora a quotid. e riviste.

Lantrua Giovanni, ecclesiastico.

Bengasi (Cirenaica).

E' provicario apost. per la Cirenaica.

Lanza Branciforte Ottavio, principe, duca di Camastra, senatore del Regno, n. a Palermo il 20-XI-1863.

Palermo, palazzo Butera.

Dur. la gu. libica fu vice-dir. della nave ospedale « Regina Elena » e all'ultima gu. partecipò col grado di T. di cav. E' dec. di med. d'arg. al V. M. e di cr. di gu. Fondò il Fascio di Parigi ed è stato promotore di iniz. e di op. assistenziali a favore della Colonia ital. in quella città. E' sen. dal 6-IV-1934.

Lanza di Scalèa Pietro, princ. di Scalea, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Palermo il 20-X-1863 da Francesco e da Rosa Mastrogiovanni Tasca.

Roma, Senato del Regno.

E' il principale rappres. del 2° ramo della 1ª linea di casa Lanza, derivato da Francesco († 1919). Fu dep. lib. di destra alle leg. XX-XXVII (Serradifalco, Palermo, Sicilia) e fu nominato min. di Stato nel 1928, sen. il 21-I-1929. Fu sottos. agli Esteri nel 2° Min. Sonnino (1909-10), nel Min. Luzzatti (1910-11) e nel 4° Min. Giolitti (1911-14), Min. della Gu. nel 1° Min. Facta (1922) e delle Colonie (1924-26) nel Min. Naz. E' vicepres. del Senato e pres. della R. Soc. Geogr., ecc. Da suo zio Corrado († 1913) è uscito il ramo di Ajeta, rappres. da Pietro, n. a Palermo l'8-III-1869 dal detto Corrado e da Rosa Lopez (resid. Palermo).

Lanzani Carolina, giornalista, n. a Padova. L. ll.

Milano, via Brera 19.

Professoressa di storia antica. Dirige *Historia*. Esordì nel 1926.

Lanzara Giuseppe, console d'Italia, n. il 26-IV-1891.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Patrasso, attualm. è in servizio al Min. degli Esteri.

Lanzillo Agostino, professore univ., avvocato e giornalista, n. a Reggio Calabria il 31-X-1886 da Salvatore e da Giuseppina Cosile. L. giur.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Milano, via Podgora 14.

Già red. del sindacalista *Divenire sociale* (1910-12) e del *Pop. d'Italia* (1915-22), assist. dell'Ist. di Econ. dell' Univ. Bocconi (1920-22); inc. di econ. monetaria nella stessa (1920) e inc. di econ. pol. nell'Univ. di Milano, attualm. insegna econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Venezia, collab. di quot. e riv. per quest. econ. Nel 1924 vinse il premio *Filene* per la Pace Econ. Militò dapprima nella fraz. sindacalista, e fu poi tra i primi seguaci di B. Mussolini. Fu dep. alla XXVII leg. (Calabria) e M. della Commiss. dei XVIII, ed ora è dei dieci esperti del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Op.: *La disfatta del socialismo*. Firenze, 1918; *Le rivoluzioni del dopoguerra*, Città di Castello, 1922; *Lo Stato e la crisi monetaria e sociale postbellica*, Milano, 1920; *Lineamenti di econ. politica*, ib., 1930; *Appunti critici su V. Pareto*, ib., 1930.

Lanzoni Mario, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Laorca Orazio, console d'Italia, n. il 16-V-1898.

Mendoza (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Mendoza dal 23-II-1934.

La Piana Giorgio, professore, n. a Piana dei Greci il 3-III-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Capaci. L. ll.

Cambridge (Mass. U. S. A.), Harvard University.

E' prof. ord. nella Harvard University di Cambridge d'America, M. dell'Acc. Americana di Arti e Scienze e dell'Acc. Medievale. Si occupa di studi religiosi, storici e critici, in riv. ital. e americane.

Op.: *Chiesa e Stato in Francia*, Roma, 1908; *Le rappres. sacre nella letter. bizantina*, Grottaferrata, 1912; *The Church of Rome at the End of the Second Century*, Cambridge (Mass. U. S. A.), 1925; *Foreign groups in Rome during the first centuries of the Empire*, ib., 1927.

La Pira Giorgio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Firenze.

Laredo de Mendoza Saverio, avvocato e giornalista, n. a Vibo Valentia (Catanzaro) il 9-VII-1901 da Luigi e da Anna Marzano. L. giur.

Vibo Valentia (Catanzaro), via S. Michele 13 (pal. proprio).

Milano, via Lauro 10.

Pilota aviatore, uff. dell'Aeronaut., avv., ha creato l'*Opera di Propaganda Aviatoria Naz.* e dirige la *Prima antologia aviatoria* e la *Rassegna dell'Avvocato.*

Op.: *Il poeta imperioso e l'eroe indomabile* (orazioni), Milano, 1924; *La Carta del Carnaro,* ib., 1926; *La carlinga armoniosa,* ib., 1929; *Gabriele D'Annunzio aviatore di guerra,* ib., 1930; *D'Annunzio, fante del Faithi,* ib., 1933.

Lari Egidio, prelato, n. a Brogo a Buggiano l'8-III-1882.

Teheran, Avenue Monaddib el Molk (Persia).

Arciv. tit. di Tiro dal 1°-VI-1931. Delegato apostolico in Persia, ammin. apostolico di Ispahan dei Latini.

La Rocca Antonio, industriale, deputato al Parlam., n. a Palazzo S. Gervasio (Potenza) il 16-VI-1891.

Bari.

Industr., commerc., è dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. Presiede il Comit. per la Fiera del Levante di Bari.

La Rotella Pasquale, compositore e direttore d'orchestra, n. a Bitonto (Bari) il 28-II-1880.

Bari, via Vittorio 26.

Diplomatosi in compos., organo e pianof. nel Conserv. di Napoli, diresse num. concerti in It. e all'estero. E' autore di musica sacra, di musica da camera, di musica varia e delle opere *Ivan* (T. Piccinni, Bari, 1900), *Dea* (Politeama di Bari, 1903), *Fatma* (T. Dal Verme, Milano, 1908), *Corsaresca* (su libr. di A. Cavacchioli, T. Argentina, Roma, 13-XI-1933), premiato al concorso della Corporaz. dello spettacolo. E' dir. del liceo musicale di Bari.

Lasagna Amedeo, giornalista, n. a Vercelli il 15-III-1879 da Giuseppe e da Palmira Jacob.

Milano, via Settembrini 46, tel. 22990.

Dal 1902 è red. del *Corriere della Sera* e si occupa prevalentemente della parte giudiziaria.

Lascialfare Dario, podestà di Pistoia. L. ll.

Pistoia.

La Sorsa Saverio, professore, n. a Molfetta il 23-X-1877 da Francesco e da Rachele Angione. L. ll.

Bari, via Imbriani 99.

Prof. di letter. e st. nel R. Ist. Comm. di Bari, è isp. scol. onor. per la Puglia. Ha diretto per un decennio l'Univ. Pop. Barese, ha organizzato con altri colleghi la Mostra Stor. in occasione del centenario del « nuovo Borgo », il Museo di gu., la I Mostra d'arte pugliese, ecc. Dur. la gu. fu pres. del Com. Prov. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. E' ora commiss. per la Puglia del Comit. Naz. per le Trad. Pop., collabora all'*Enciclop. ital.*, dirige la riv. *Fiaccola* per la cultura dei pugliesi d'America e collabora a quot. e riv., spec. con articoli stor. e folkloristici. Vari suoi lavori sono stati premiati o ed. a cura di enti locali.

Op.: *La Comp. di Or S. Michele,* Trani, 1902; *I moti rivoluz. a Molfetta nel 1799,* ib., 1903; *L'organizzazione dei cambiatori fior. nel M. E.,* Cerignola, 1904; *L'Arte dei Medici Spez. e Merciai,* Molfetta 1908; *Gli avvenim. del 1848 in Terra d'Otranto,* Roma, 1911; *La vita di Bari nel sec. XIX,* Bari, 1913-15; *La città di Cerignola,* Molfetta, 1915; *Un decennio di brigantaggio nella prov. di Bari,* Bari, 1919; *La Carboneria in Terra di Bari,* ib., 1920; *La sapienza pop. nei proverbi pugliesi,* ib., 1923; *Usi, costumi e feste del pop. pugliese,* ib., 1925; *Fiabe e novelle del pop. pugliese,* ib., 1927; *Tradiz. pop. pugliesi,* ib., 1927; *L'industria della pesca in Puglia,* ib., 1927; *La Puglia e la guerra mondiale,* ib., 1928; *La Società Econ. di Terra di Bari,* ib., 1930; *Folklore marinaro,* Firenze, 1930; *La città di Cerignola nel sec. XIX,* Bari, 1930.

La Spina Michele, scultore e pittore, n. ad Acireale il 5-II-1849 da Rosario e da Maria Panebianco.

Roma, via Margutta 113.

Autodidatta, iniziò a 19 a. con un *Busto di mia madre*, acquistato dal Govern. di Roma per il *Museo Mussolini*, dove pure si trovano due sue pitture (*Autoritratto* e *Paesaggio*). Ha esposto in num. Espos. ital. e stran. e ultimamente alla I Quadrienn. Naz. (*Satiro in agguato, Cavallo impaurito*). Ha trovato una forma di bassorilievo che dà, oltre il senso della distanza, anche il senso del colore. Ha avuto med. e onorif. varie, è S. perp. del Circ. Art. Intern., S. dell'Acc. di S. Luca, ecc.

La Terza Ermenegildo, preside di liceo, n. a Putignano il 2-III-1866 da Giuseppe e da Marianna Francavilla. L. giur., D. arabo, persiano e indostano Ist. Or. di Napoli.

Napoli, via Sanità 131.

Già insegn. di ll. lat. e greche nei licei (1895-1911), provved. agli studi per le prov. di Sassari e Avellino (1911-14), pres. dell'Ispett. per le Sc. medie e normali (Circolo region. di Napoli, 1914-23), inc. di lett. latina nell'Univ. di Messina (1923-24), ora è preside del R. Liceo Scient. di Napoli e lib. doc. di filol. sanscrita e inc. di filol. indo-europea in quella Univ. Sanscritista e glottol., è autore di oltre 40 pubblicaz. di filol. sanscrita e indoeur. e dirige la *Nuova Cultura* e la *Biblioteca di filol. classica*.

OP.: *Bharirhari, Niticataka e Vairagya-cataka*, Napoli, 1901; *Atharva-veda*, ib., 1907; *Inni scelti de Rigveda*, ib., 1912-17; *Il paradiso vedico e il re Yamà o le credenze d'oltretomba nel Rigveda*, ib., 1918; *L'Açvamedhà nel Rigveda*, ib., 1921; *La religione del Rigveda*, ib., 1921; *Compendio di gramm. compar. delle lingue indoeuropee*, ib., 1923 sgg.; *Kalidasa, il Ritusamhara o Ciclo delle stagioni*, ib., 1926-27; *Lessico etimol. dell'antico indiano*, ib., 1926 sgg.

La Torre Michele, funzionario, n. ad Eboli il 30-I-1889 da Paolo e da Caterina Satriani. L. giur..

Roma, via L. Luzzatti 29 A.

E' referendario al Cons. di Stato, e lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato studi di dir. pubbl. e comm. alle leggi ammin. vigenti.

OP.: *I controlli sulle ammin. comunali*, Minerbio, 1921; *Cod. esattoriale*, Milano, 1924; *Comm. alla legge comunale* (in collab. con FR. D'ALESSIO), Napoli, 1924; *Elem. di dir. ammin.*, Milano, 1925; *Le quest. fondam. della giustizia ammin.*, ib., 1926; *Man. sullo stato giur. ed econ. degli impiegati e salariati comunali*, S. Casciano Val di Pesa, 1927; *Sul principio della divis. dei poteri*, Roma, 1929.

Lattanzi Giovanni, professore, n. ad Alatri il 9-VI-1895 da Giuseppe e da Elvira Ciangola. L. M.

Ufficio: **Roma, via Nazareno 1, tel. 60771.**

Abitaz.: **Roma, via Adda 99, tel. 85425.**

Vol. di gu., cap. di fant., dec. di 1 med. di br. e della cr. di gu. E' prof. di lett. nel Liceo « Nazareno » di Roma dal 1919 e autore di pubblicaz. specialm. scolastiche.

Latteri Francesco Saverio, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di patol. spec. chir. e semeiotica nell'Univ. di Modena.

Lattes Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 18-III-1858 da Abramo e da Elena Gentilomo. L. giur.

Genova, via XX Settembre 14/2.

Lib. doc. nell'Univ. di Torino dal 1905, nel 1908 fu nominato prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Cagliari, donde passò nel 1909 a Modena, nel 1912 a Parma e nel 1914 a Genova dove tuttora si trova. Fu anche preside della Fac. giur. di Genova per vari anni. Ha pubblicato fra l'altro delle *Note per la st. del dir. comm.* in molte annate della *Riv. di dir. commerciale*.

OP.: *I dir. comm. nella legislaz. statutaria delle città ital.*, Milano, 1885; *Studi di dir. statutario*, Milano, 1887; *Il dir. consuetudinario delle città lombarde*, Milano, 1899.

Lattes Dante, giornalista, n. a Pitigliano il 13-IX-1876 da David e da Emilia Ayò. L. rabbinica.

Roma, via Treviso 19, tel. 82523.

Già red. (1898-1903) e poi dir. (1903-15) del *Corr. israelitico* di Trieste e condir. del settim. *Israel* (1916-19), dal 1925 è condir. della *Rass. mensile di Israel* e capo dell'uff. romano dell'Organizzaz. Sionistica. Ha tradotto numerosi studi stran. di ebraismo e sionismo.

Op.: *Questioni semitiche,* Trieste, 1901; *Il valore del culto ebraico,* Livorno, 1903; *Apol. dell' Ebraismo,* Roma, 1923; *Il Talmud* (in collab. col Dr. Beilinson), Torino, 1924; *H. N. Bialik,* Roma, 1926; *Leggende Orientali,* Firenze, 1927; *Il Sionismo,* Roma, 1928.

Lattes Ernesto, editore e medico, n. a Torino il 12-VII-1886 da Simone e da Eugenia Mestre. LL. giur. e med.

Ufficio: Torino, via Garibaldi 3, tel. 49274.

Abitaz.: Torino, via Stampatori 4, tel. 40949.

E' autore di varie pubblicaz. di med. sociale e di med. legale, di divulgaz. scient. e per le scuole. Primario dell'Osp. *Cottolengo* di Torino, pres. della Casa Ed. S. Lattes e C. che pubblica manuali scient. e pratici, libri di varia letter. e per le scuole medie, ne ha preso le redini alla morte del padre.

Lattes Laura, professoressa, n. a Venezia il 16-III-.... da Angelo e da Elisa Segrè. L. ll.

Vicenza, via Fontanelle 11, tel. 1249.

E' ordin. di ll. ital. nel R. Ist. Magistr. di Vicenza, autrice di opere per i ragazzi e collab. di riv. varie.

Op.: *Le storie di Mirella,* Palermo, 1924; *La strada fiorita,* ib., 1925; *Il cavaliere di Roncisvalle,* Torino, 1926; *Le storie di Dodo,* Palermo, 1928.

Lattes Leone, professore univ., n. a Torino il 6-II-1887 da Job e da Camilla Lombroso. L. m.

Modena, viale Margherita 11.

Allievo della sc. criminol. e med.-leg. di C. Lombroso e M. Carrara, fu dapprima aiuto nell'Univ. di Torino, poi tit. a Messina (1920), e dal 1928 a Modena, attualm. insegna med. leg. e infortunistica nell' Univ. di Pavia. E' M. dell'Ist. med.-leg. di Madrid, delle Soc. de méd. lég. di Francia, Belgio, Germania, dell'Inst. Intern. d'Anthropol., della Soc. de chimie biol. de France, dell'Acc. delle sc. di Charkow, ecc. La sua attività scient., attestata da un centinaio di pubblicaz., si è esplicata più spec. su argomenti di antropol. crim., di criminalità di guerra, di fisiopatol. med.-leg. (morte per lesioni pancreatiche, probl. della individualità del sangue e sua soluz. nel campo delle tracce sanguigne e della ricerca del legame di filiaz., ecc.).

Op.: *L' individualità del sangue,* Messina, 1923 (ed. ted. ampliata, Berlino, 1925; trad. franc., Parigi, 1929; trad. ingl., Oxford, 1931).

Lattuada Felice, musicista, n. a Morimondo il 5-II-1882 da Luigi e da Francesca Conterio. DD. ma., pedag., compos.

Milano, via Bianca di Savoia 26, tel. 24357.

Già insegn. nelle Sc. elem. di Milano, si diplomò poi in compos. nel Conserv. della stessa città (1911) presentando una *Sinfonia romantica* in 4 tempi che diresse egli stesso. Compose per il teatro *La tempesta* in 3 a. da Shakespeare (T. Dal Verme, Milano, 1922), *Sandha,* in 1 a. (T. C. Felice, Genova, 1924), *Don Giovanni,* in 4 a. (opera vinc. del conc. naz. 1928; T. S. Carlo, Napoli, 1929); *Le preziose ridicole* (tra le prime tre opere prescelte nel Conc. del Govern. di Roma: T. Scala, Milano, 1929, ecc.), oltre a musica varia (*Quartetto per archi,* vinc. del conc. naz. di Bologna; *Sonate* per pianof. e viol.; *Cantata,* per grande orch.; il poema sinf. *La consacrazione del Bardo; Liriche; Canzoni popolari,* vinc. del Conc. fiorent. del Calendimaggio; pezzi caratteristici per picc. orch., ecc.).

Laudicina Giuseppe, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Laura Ernesto, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di mecc. razion. nell'Univ. di Padova.

Laurenti Camillo, cardinale di S. R. C., n. a Monteporzio Catone (Roma) il 20-XI-1861.

Roma, piazza della Cancelleria 1 (pal. della Cancelleria), tel. 53489.

Fu creato card. il 13-VI-1921. E' pref. della Congreg. dei Sacri Riti, M. delle Congr. dei Sacramenti, Propag. Fide, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Or., M. della Commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Laurenti Cesare, pittore, n. a Mesola (Ferrara) il 6-XI-1854 da Agostino e da Maria Arvedi.

Studio: Venezia, S. Vio 622.

Abitaz.: Venezia, Zattere 401.

Laurenza Vincenzo, professore univ., n. a S. Marco di Teano il 12-II-1880 da Stefano e da Mèrita de Lettera. L. ll.

La Valetta (Malta), via S. Paolo 148.

Già prof. nella Sc. Tecn. di Portoferraio e nel Lic. di Malta, dal 1924 è prof. di lett. it. in quella Univ. Ha collab. alla *Rass. critica della lett. it.*, all'*Archivum Melitense*, alla *Malta letteraria* e al quot. *Malta*.

Op.: *Verso il futuro* (canti), S. Maria Capua V., 1901; *Il canzoniere di Luigi Tansillo*, Malta, 1908; *A mezza via* (versi), 1912; *Il Panormita a Napoli* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1912; *La quest. del metodo negli studi letter. e la letter. ital. in Malta*, Malta, 1924.

Lauri Achille, pubblicista, n. a Sora il 24-VIII-1884 da Antonio e da Concetta Colaneri.

Sora (Frosinone).

Collab. del *Marzocco*, *Latina Gens*, *Vita femminile*, *Cultura Moderna*, *Arte Cristiana*, ecc.

Op.: *Dizionario dei cittadini notevoli di Terra di Lavoro*, Sora, 1915.

Lauri Lorenzo, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 15-X-1864.

Roma, Lungotevere dei Vallati 10.

Già vesc. tit. di Efeso e pro-nunzio Apostolico in Polonia, card. dal 20-XII-1926, è penitenz. magg. e fa parte delle Congr. del S. Uffizio, Sacram., Concilio, Affari Eccles. Straord., Semin. e Università.

Lavagnini Bruno, professore univ., n. a Siena il 3-X-1898 da Lorenzo e da Assunta Vinci. L. ll., D. Sc. Archeol. Atene.

Palermo, R. Università.

Prof. di lett. lat. e greche nei Licei di Padova, Pisa e Viareggio e lib. doc. di lett. gr. nelle Univ. di Padova e Pisa, e dal 1°-XI-1929 prof. di letter. greca nell'Univ. di Catania donde dal 16-XI-1930 è passato ad occupare la stessa catt. nell'Univ. di Palermo. Oltre a studi e ricerche originali (alcuni sparsi per le riv. di filol. e st., come *Atene e Roma*. *Riv. di filol. class.*, *Nuova Riv. Stor.*, ecc.), ha pubblicato art. divulgativi e traduz. metriche di poesia ellenistica (epigrammi), ha curato libri scol., testi crit. greci e traduz. di opere di cultura stran. I suoi studi sul romanzo greco ebbero nel 1923 la menz. onor. della « Soc. des Etudes grecques » e nel 1924 il premio min. dei Linc. Dirige una *Biblioteca di cultura classica* per l'Ed. Gius. Carabba di Lanciano.

Op.: *Le orig. del romanzo greco*, Pisa, 1921; *Eroticorum graec. fragm. papyracea*, Lipsia, 1922; *Il significato e il valore del rom. di Apuleio*, Pisa, 1923; *Grotion*, Torino, 1928; *Nuova antol. della lirica greca*, ib., 1930.

Lavagnino Emilio, ispettore delle B. A., n. a Roma il 22-VIII-1898 da Paolo e da Enrica Mucciarelli. L. ll.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia, R. Sovraintendenza alle Gallerie del Lazio.

Abitaz.: Roma, via Tacito 90.

Già isp. alle antich. e B. A., è addetto alla R. Sovraint. alle Gall. del Lazio, ha collaborato o collabora con art. d'arte alle *Cronache d'It.* (1922-23), alla *Rassegna ital.* (1924), all'*Epoca* (1925), al *Messaggero* (1926-27). Sue monogr. d'arte, spec. sui pittori pisani del sec. XIV (Pietro Cavallini, Andrea Bregno, le catacombe napoletane, il pal. di Venezia, ecc.), si trovano nelle riv. *L'Arte*, *Roma*, *Boll. del Min. dell'Educaz. Naz.*, *Dedalo*, *Riv. dell'Ist. di Archeol. e St. dell'arte*, ecc. E' autore di volumetti illustranti le chiese di Roma (ed. Danesi, Roma).

Op.: *Il palazzo della Cancelleria*, Roma, 1924; *Brunellesco*, Bergamo, 1931.

La Valle Renato, giornalista, n. a S. Benedetto del Tronto il 2-IV-1888 da Luigi e da Teresa De Matthaeis.

Roma, via Stamura 15.

Dopo un breve tirocinio giornalistico in Calabria, Sicilia e Lombar-

dia, entrò red. al *Giorn. d'Italia* (1908), che lo inviò a Costantinopoli, dove rimase sino alla sua espulsione avvenuta per un incidente col gen. Izzet Fuad pascià insultatore dell'esercito ital. Fu poi inviato dello stesso giornale nei Balcani e altrove e ne uscì nel 1921. Attualm. è red. del *Pop. di Roma* e collab. della *N. Antol.*, della *Lettura*, dell'*Enciclopedia Treccani*, ecc. Ha dato al teatro *Il volto dell'amore* (comp. De Sanctis, Niccolini di Firenze, 12-I-1926).

Op.: *Lettere a Francesco Giuseppe*, Lanciano, 1918.

La Via Lorenzo, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già comm. del com. di Napoli, dal 9-I-1931 al luglio 1935 pref. di Bergamo, da questa data è a disposiz. del Min. dell'Interno.

Lavitrano Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Forio d'Ischia il 7-III-1874 da Leonardo e da Giuseppina Musella.

Palermo, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cava e Sarno il 25-V-1914, arciv. di Benevento il 16-VII-1924, arciv. di Palermo il 29-IX-1928, card. dell'ord. dei Preti il 16-XII-1929.

Lay Leonida (*Lui*), giornalista, n. a Napoli nel 1866. L. giur.

Roma, viale delle Milizie 124.

Dir. del trisett. *Il Rugantino*. Esordì nel 1885. Fu red. e collab. del *Gallo*, della *Stampa*, della *Gazzetta*, della *Tribuna*, del *Don Chisciotte*, del *Capitan Fracassa*, dir. del quot. *Il Corriere illustrato*. E' autore di raccolte di versi e di romanzi.

Lazzareschi Eugenio, archivista di Stato, n. a Casteldelpiano il 28-IX-1882 da Domizio e da Giuseppina Ginanneschi. L. ll.

Ufficio: Lucca, piazza Guidiccioni 2.

Abitaz.: Lucca, via A. Mordini 29.

Funz. degli Archivi di Stato, dal 1926 è dir. di quello di Lucca e segr. della R. Acc. Lucchese. Ha illustrato in quot. e riv., con saggi letter., stor., artistici e agiografici, la regione lucchese e dell'Amiata.

Op.: *Un contadino poeta: G. D. Peri*, P. I, Roma, 1909; P. II, Lucca, 1911; *S. Caterina da Siena ed i Lucchesi*, Firenze, 1912; *La poesia pop. dell'Amiata*, Lucca, 1913; *Leggende del buon tempo antico* (pref. del card. P. Maffi), Firenze, 1916; *Un ambasciatore lucchese a Vienna, G. D. Sardini*, Lucca, 1918; *Il Regesto del Carteggio di Paolo Guinigi* (in collab. con L. Fumi), ib., 1925; *Lo statuto della Corte dei Mercanti di Lucca del 1376* (in collab. con U. Dorini e A. Mancini), Pescia, 1927; *Lucca*, Bergamo, 1931.

Lazzarini Vittorio, professore univ., n. a Venezia il 7-XII-1866 da Giuseppe e da Luigia Visinoni. L. ll.

Padova, via Briosco 7.

Già vice-dir. del Mus. Civico di Padova (1895-1910), attualm. è prof. di paleogr. in quella Univ., vice-segr. dell'Ist. Ven. e dir. della Sc. Stor.-Filol. delle Venezie. Fu cons. com. di Venezia nell'ammin. Selvatico.

Op.: *Rimatori venez. del sec. XIV*, Padova, 1887; *Il dialetto venez. fino alla morte di Dante*, Venezia, 1891; *Fil. Calendario l'archit. della tradizione del Pal. Ducale*, ib., 1894; *Marin Falero: la congiura*, ib., 1897; *L'industria della carta nel Padovano*, Padova, 1899; *I titoli dei dogi di Venezia*, Venezia, 1903; *Scuola calligrafica veronese del sec. IX*, ib., 1904; *Il vero autore della « St. arcana della vita di Paolo Sarpi »*, ib., 1906; *Docc. relativi alla pittura padovana del sec. XV*, ib., 1908; *L'avvocato dei carcerati poveri a Venezia*, ib., 1910; *La batt. di Pola e il processo di Vettor Pisani*, ib., 1913; *Un'iscriz. torcellana del sec. VII*, ib., 1914; *Il pretesto doc. della fondaz. di Rialto*, ib., 1916; *Antiche leggi venete intorno ai proprietari nella terraferma*, ib., 1919; *I libri gli argenti le vesti di Gio. Dondi dall'Orologio*, Padova, 1925; *Ordinamenti venez. a tutela del lavoro dei garzoni*. Venezia, 1929.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Lazzarino Orazio, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di fis. matem. nell'Univ. di Pisa.

Lazzarotto Agostino, segretario federale di Vicenza, n. nel 1903.

Vicenza.

E' segr. fed. dal 16-V-1934.

Lazzati Fulgenzio, ecclesiastico, n. a Cerro Maggiore il 6-IX-1882.

Mogadiscio (Somalia Ital.).

E' ammin. apost. della Somalia Italiana.

Lazzeri Giulio, professore, n. a Pisa il 25-III-1861 da Tommaso Augusto e da Bianca Frediani. L. mat.

Livorno, via Indipendenza 7.

E' prof. di mat. nell'Acc. Navale di Livorno e inc. della stessa disciplina per gli stud. di chimica e sc. nat. nell'Univ. di Pisa. Fu dir. del *Per. di mat. per l'insegnam. second.* (1896-1918) e nel 1921 fondò con E. Enriques il *Per. di mat.-st., didattica, filos.* - *Org. della Soc. It. di mat.* « *Mathesis* », che tuttora dirige insieme allo stesso Enriques. Fu tra i dirigenti della vecchia assoc. « Mathesis », e nel 1908 tra i fond. della nuova « Soc. It. di Mat. Mathesis », diventata poi « Soc. di mat. e fis. ». E' M. del Cons. Sup. e vice-pres. della Giunta dell'Istruz. nautica, decor. della med. d'oro dei benem. della P. I., del terremoto di Messina, del colera di Livorno, ecc. In Livorno ha occupato svariate cariche pubbl. (tre volte assess. alla P. I. nel periodo 1894-1911; R. Comm. per la prov. 1922-23; per molti anni vice-pres. del Cons. Prov. Scol. e della Croce Rossa, ecc.). E' autore di molte note e memorie scientifiche e di numerosi manuali scol. di mat.

Op.: *Geom. intuitiva,* Firenze, 1884; *Analisi infin.,* Livorno, 1917-18; *Geom. anal.,* ib., 1918-19; *Meccanica raz.,* ib., 1921-24.

Lazzi Luigi, generale di Div., n. il 5-VIII-1879.

Firenze, Comando Corpo d'Armata.

Gen. di Div. (arma d'Art.) dal 17-III-1935, è capo S. M. del comando design. d'Arm. di Firenze.

Leale Ettore, ragioniere, n. a Torino il 4-II-1896 da Giuseppe e da Anna Perassolo. D. rag.

Genova, via Luccoli 17/16, tel. 26498.

Cap. aviatore, dec. di gu., fu uno dei fond. dei gruppi aviatori fascisti e dep. per la XXVIII leg. E' cons. della Cassa di Risp. e del Monte di Pietà di Genova e di vari organismi bancari e di navigaz., segr. gen. della Confed. della Gente del Mare e dell'Aria, M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Leati Alfredo, segretario federale di Trento.

Trento.

E' segr. fed. di Trento dal 7-XI-1934.

Lechi Fausto, conte, podestà di Brescia, n. a Brescia il 30-X-1892 da Teodoro e da Maria Valotti. L. giur.

Brescia, corso Vittorio Emanuele 43.

Di insigne fam. bresciana, fu vice-pres. del Cons. prov. dell'Econ. corpor. e attualm. è pod. di Brescia.

Lega Antonio, prelato, n. a Brisighella il 13-V-1863.

Ravenna, Arcivescovado.

Già vesc. di Trivento dal 25-V-1914, arciv. tit. *pro illa vice* di Attalia dal 13-VI-1921, arciv. di Ravenna dal 18-XII-1921. Vesc. anche di Cervia. E' ass. al Soglio.

Lega Antonio, giornalista, n. a Foiano della Chiana il 7-VIII-1885 da Ettore e da Adele Mazzarelli.

Milano, via del Carmine 1.

Collab. di quot. e riv. di varietà, è autore di libretti d'opera (*L'uomo che ride* di Pedrollo, *La Sulamita* di Zanella, *Francesco d'Assisi* di Carloni, *Leonardo* di Storti) e di drammi (fra cui *Francesco d'Assisi,* dato a Bologna dalla comp. Sterni nel nov. 1925). Fu per vari anni il poeta del Teatro alla Scala, ed a lui si debbono molte versioni ritmiche e ideazioni sceniche di capolavori esteri (es. *Oberon* di Weber, *Armida* di Gluk, *Prince Igor* di Borodin). Attualm. è regista al T. S. Carlo e all'Opera di Nizza. Ha composto anche molti soggetti per l'Un. Cinem. Italiana.

Lega Manlio, ingegnere, n. a Roma l'11-VIII-1881 da Gioacchino e da Concetta di Patti. L. ing.

Roma, piazza Cola di Rienzo 68, tel. 23384.

Bengasi.

Ing. arch. e elettrotecn., diresse già vari lavori in Eritrea e in Tripoli-

tania e compì esploraz. in Abissinia, attraversando, nel 1909, con una carovana civile la Dancalia per incarico del Governo ital. Costruì la strada Assab-Dessiè di comunicazione tra l'Eritrea e l'Etiopia.

Lega Michele, cardinale di S. R. C., n. a Brisighella il 1°-I-1860.

Roma, via Giovanni Lanza 82 (pal. Brancaccio), tel. 42780.

Fu creato card. il 25-V-1914 e vesc. di Frascati il 21-VI-1926. E' pref. della Congreg. dei Sacram. e fa parte delle Congreg. del S. Uffizio, del Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Or.; è M. del Trib. Supr. della Segnat. Apost. e M. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. canonico.

Leicht Pier Silverio, professore univ., senatore del Regno, n. a Venezia il 25-VI-1874 da Michele e da Petronilla Arnulfi. L. giur.

Bologna, via D'Azeglio 51.

Roma, R. Università.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Bologna, (dal maggio 1935 è destinato alla R. Univ. di Roma), si è occupato innanzi tutto della proprietà fondiaria ital. nel medio evo, dimostrando i nessi esistenti fra il sistema fondiario mediev. e il rom., e del dir. privato avanti il sorgere della scuola bolognese. Si è poi anche occupato di storia friulana e ne ha promosso gli studi con le *Mem. stor. forogiuliensi*. che da vent'anni dirige con L. Suttina e dove ha pubblicato numerosi suoi studi. Nel 1912 ideò la raccolta delle *Assemblee costituz. ital.*, di cui sono stati pubblicati già 24 voll. dall'Acc. dei Linc. su proposta di L. Luzzatti ed alla quale egli attende quale vice-pres. della commiss. Ha lungamente partecipato alle lotte pol. friulane, prima tra i liberali-mod., poi tra i nazionalisti e infine col P. N. F., che lo ha mandato alla Camera nelle elez. del 1924 (Veneto). Fece parte della Commiss. dei XVIII, presiedendo la sottocommiss. inc. del prog. di riforma della Camera dei Dep. Fu sottos. di Stato al Min. della P. I. (1928-29). Dal 24-II-1934 è sen. Collabora con art. di pol. e di st. al *Resto del Carlino* e alla *Stampa*.

OP.: *Studi sulla propr. fondiaria nel m. e.*, Verona-Padova, 1903-07; *Il Parlam. della Patria del Friuli*, Udine, 1903; *Studi e frammenti*, ib., 1903; *Ricerche sul dir. privato nei docum. preirneriani*, Siena, 1914; *Parlam. friulano*, Bologna, 1917-24; *Le glosse di Carlo di Tocco nel tratt. di Biagio da Morcone*, Bologna, 1919; *Breve st. del Friuli*, Udine, 1923 (2ª ed., 1930); *Gasindi e vassalli*, Roma, 1927; *Il diritto privato preirneriano*, Bologna, 1933; *Ministerio et Officio*, Roma, 1934.

Leinati Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e anat. patol. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Lelli Enrico, giornalista, n. a Livorno il 16-V-1878 da Benedetto e da Santina Bellagamba.

Milano, via Carlo Tenca 31.

Red.-capo e poi dir. del *Corr. Toscano* (1899-1907), corrisp. livornese e poi red. (con frequenti incarichi all'estero) del *Secolo* (1910-12), capocronista (1923) e corrisp. parigino (1924-26) dello stesso, attualm. è red. per la pol. estera del *Secolo-Sera* e corrisp. dell'*United Press*.

Lelli Marcello, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Lembo Davide, organizzatore, deputato al Parlamento, n. a Perugia il 30-VII-1899.

Roma, via Sabina 33, tel. 761650.

Organizz., è dep. al Parlam. per la XXIX leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della Corporaz. comunicaz. interne, segr. della Fed. Naz. Sind. Fasc. dei Lav. dei Porti, commiss. della Fed. della Gente del Mare e dell'Aria.

Lemmi Francesco, professore univ., n. a Camporgiano Garfagnana il 29-VI-1876 da Pietro e da Teresa Musettini. L. ll.

Torino, via Cibrario 22.

E' prof. di st. moderna e del Risorg. nell'Univ. di Torino.

OP.: *La restauraz. austriaca a Milano (1814)*, Bologna, 1902; *Le ori-*

gini del Risorgim. ital (1748-1815), Milano, 1906 (2ª ed., 1924); *St. pol. d'Italia: Il periodo napoleonico* (in collab. con V. FIORINI), ib., 1918; *Il Risorgimento* (guida bibliogr.), Roma, 1926; *La politica estera di Carlo Alberto*, Firenze, 1928.

Lenchantin de Gubernatis Massimo, professore, n. a Torino il 17-II-1884 da Giuseppe e da Vittoria Lenchantin de Gubernatis. L. ll.

Pavia, R. Università.

Già prof. di letteratura lat. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Pavia. E' M. dell'Acc. Linguistica, dell'Acc. Virgiliana e della Soc. de linguistique di Parigi ed ha curato ed. crit. esegetiche di classici lat. (Tacito, Catullo, Virgilio, ecc.).

OP.: *La polimetria nella poesia arcaica lat.*, Torino, 1909; *Appunti sull'ellenismo nella comm. lat.*, ib., 1910; *Ennio*, ib., 1915; *Studi sull'accento greco e lat.*, ib., 1919-25.

Leo Giuseppe Maria, prelato, n. ad Andria il 25-III-1864.

Trani (Bari), Vescovado.

Fu creato vesc. di Nicotera e Tropea il 23-VI-1909, arciv. di Trani e Barletta il 17-I-1920. Ha unito il tit. arciv. di Nazareth e l'ammin. perpetua di Bisceglie.

Leoncini Adolfo, generale di Corpo d'Armata nella R., n. a Portoferraio (Livorno) nel 1867. Med. d'oro.

Firenze, via Antonio Meucci 24.

Frequentò la Sc. di gu. di Torino e promoso magg. a scelta nel 57° Fant. (brig. Abruzzi) fu destinato in Libia. Partecipò alla gu. al com. del 7° batt. cicl., poi del 71° Fant. (brig. Puglie), restando ferito a Oslavia, del 116° Fant., della 1ª brig. Bersagl. e nel 1917 sulla Bainsizza fu promosso Magg. gen. per mer. di gu. Comandò anche la 17ª Div. sul Piave e, dopo la gu., le Div. di Pola e di Palermo. E' dec. dell'O.M.S., di 2 med. di br. (Regdaline 1912 e Vermegliano 1915), di una med. d'arg. (Bainsizza, 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di un reggim. di fant., preparava con grande perizia l'attacco di una forte posiz. nem. e lo dirigeva con pari ardimento. Conquistatala di primo impulso, con pronta mossa personalmente guidata, parava alle prime minacce avversarie. Per tre giorni incrollabile sulla posizione di fronte ai continui contrattacchi ed ai violenti tiri dell'artigl. avversaria, in tutti trasfondeva, col suo valoroso contegno, la forza e l'energia necessaria a fronteggiare la situazione. Ferito, non si ritirava dalla lotta, ma, fulgida figura di eroe, rimaneva imperterrito nelle prime trincee, esempio a tutti di meravigliosa tenacia e di ardire. Le riserve inviategli accortamente impiegava, finchè, col potente aiuto della nostra artigl., vide egli stesso, il terzo giorno, coronati i suoi sforzi con la completa rotta delle forze nem.* Sober (Vertoibizza) 10-13 ott. 1916.

Leoncini Francesco, professore univ., n. a Monte Argentario il 12-I-1880 da Tismene e da Maddalena Maffei. L. m.

Firenze, via della Piazzola 31.

Interno, poi assist. nell'Istit. di anat. patol., assist. e poi aiuto nell'Ist. di med. leg. di Firenze, inc. di med. leg. nell'Univ. Castrense (1916), nel genn. 1921 fu nomin. prof. di med. leg. nell'Univ. di Sassari, donde nel dic. successivo passò a Parma e nel dic. 1924 a Firenze. Contemporaneamente alla carriera univ. percorse quella ospitaliera, nel R. Arcisp. di S. Maria Nuova di Firenze, sino al grado di med. primario, che tenne per 8 anni. E' pure docente di polizia scientifica nella Scuola Centr. dei RR. Carabinieri. Ha pubblicato molte monogr. su argom. vari di med. leg., infortunistica e st. della medicina.

OP.: *Comm. alla legge sugli infortuni del lavoro* (app. al *Tratt. di med. leg.* di A. FILIPPI), Milano, 1914; *Lez. di med. leg.*, Padova, 1916; *Tratt. di med. leg.* (in collab. con L. BORRI e A. CEVIDALLI), Milano, 1922-26; *Princ. di med. leg.*, Firenze, 1924; *La perizia e l'autopsia come elementi integrativi del giudizio*, Spoleto, 1925; *Lez. di Polizia scientifica*, Firenze, 1928.

Leone Francesco, podestà di Littoria.

Littoria.

Pod. di Littoria. Vol. in A. O.

Leone Leone, prefetto del Regno, n. il 16-VII-1888.

Pavia, Palazzo del Governo.

Già pref. di Foggia e di Lucca, dal 9-I-1934 è pref. di Pavia.

Leone Pietro, professore univ.

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di tecnol. chim.-agr. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Palermo.

Leoni Antonio, deputato al Parlam., n. a Ittiri il 29-XII-1877. L. giur.

Roma, Ministero dei LL. PP., tel. 83726.

Percorse la carriera giudiziaria in Sardegna fino a sost. proc. gen. del Re presso il Trib. di Sassari, uscendone con il grado onor. di sost. proc. gen. di Corte d'App. Appartenne al Cons. prov. di Sassari, fu segr. pol. della Feder. Prov. Fasc. sassarese, poi dep. per la XXVII, XXVIII e XXIX leg., fu sottos. per i LL. PP. dal 20-VII-1932 al 25-I-1935.

Leonini Camillo, console d'Italia, n. il 15-VI-1895.

Tetuan (Marocco spagnolo), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Tetuan dal 24-III-1934.

Leopardi Monalduzio, prelato, n. a Recanati il 31-VII-1884.

Osimo.

Cingoli, Vescovado.

Già vesc. tit. di Lepti dal 26-V-1922, è vesc. di Osimo e Cingoli dal 20-XII-1926.

Leotta Nicola, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Palermo.

Le Pera Antonio, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Terni, e comm. gov. dell'Agro Pontino, attualm. è al Min. dell'Interno con funz. ispettive.

Leporini Bernardo, giornalista e disegnatore.

Roma, via Germanico 184.

Collabora con disegni al *Tevere*, al *Travaso delle idee* e ad altri giorn.

Leprotti Giuseppe Felice, giornalista, n. a Marsiglia nel 1881.

Roma, piazza Rusticucci 34.

E' dir. de *L'Italie*, nel quale esordì come red. nel 1905.

Lesca Giuseppe (*Italicus, G. L. di S. Benedetto, G. L. di S. Germano*), professore, n. a S. Benedetto del Tronto il 21-II-1865 da Luigi e da Giuseppina Rossetti-Fregonara. L. ll.

Firenze, piazza Vitt. Emanuele 14.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie a Pontedera, Giarre, Modica, Catania, Roma e Pisa, insegnò per 25 anni (dal 1899) nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze, ed ora è al R. Lic. Artist. della medesima città. Fu per diversi anni lettore privato di S. M. la Regina Margherita, pres. del « Com. Reg. di Assist. Scol. Orfani di Guerra ». Dopo Caporetto fondò e diresse in Firenze la « Casa dei Soldati ». E' collab. delle principali riv. letter. Gli si debbono la 1ª pubblic. degli *Sposi Promessi* del Manzoni (Napoli, 1915, 2ª ed., 1928), con l'ediz. (1ª, stesso anno) diplomatica delle *Liriche, tragedie* ecc., la pubblic. di *Tutte le opere* dello stesso Manzoni nelle varie ed. Barbèra (1922 e 1928 in un vol. e 1925 in 9 voll. diam. e 1 delle *Poesie*, vademecum).

Op.: *I « Commentarii rerum memorab. » di E. S. Piccolomini*, Pisa, 1894; *Leggendo e annotando*, Roma, 1898; *Leonardo da Vinci*, Bergamo, 1919; *Una vita*, Bologna, 1919; *Scritti manzoniani di R. Bonghi*, Napoli, 1927; *Machiavelli. Lettere*, Firenze, 1929.

Lessona Alessandro, console della M. V. S. N., deputato al Parlam., sottos. di Stato per le Colonie, n. a Roma il 9-IX-1891 da Carlo e da Agnese Pirzio-Biroli. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Colonie, pal. della Consulta, tel. 42866.

Abitaz.: Roma, via Zara 16, tel. 83587.

Servì nell'arma di cavall. e nella guerra italo-austr. combattè a Monfalcone, meritandosi una med. d'argento; fu poi in Macedonia e in Francia e vi fu decor. per vari fatti d'arme. Dopo l'armist. fu segr. partic. del gen. Diaz a Parigi, Londra e Roma, quindi suo capo-gab. al Min. della Gu. Fu poi segr. delle Fed. Fasc. della Riviera Ligure, e di Savona, e resse anche quella Fed. Combatt. Ora è cons. gen. comand. la 34ª leg. M. V. S. N. Dep. dal 1924, fu già sottos. all'Industria (1928-29) occupandosi in modo spec. dei problemi della pesca, e dal sett. 1929 è sottos. alle Colonie.

Lessona Silvio, professore univ. e avvocato, n. a Cremona il 3-VI-1887 da Carlo e da Agnese Pirzio-Biroli. L. giur.

Studio: Firenze, via Bufalini 7, tel. 22469.

Abitaz.: Firenze, via Eman. Repetti 2, tel. 51220.

Lib. doc. di dir. sanit. nell'Univ. di Pisa nel 1915, poi prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Siena (1926-27) e di istituz. di dir. pubbl. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze (1928-31), dal 1931 insegna la stessa materia nell'Univ. di Firenze. Suoi scritti si trovano in *Riv. di dir. pubblico, Foro ital., Riv. di dir. comm., Riv. di dir. e proc. civile.*

Op.: *Trattato di dir. sanitario*, Torino, 1914-21; *Il vizio di eccesso di potere*, ib., 1925; *Istituzioni di dir. pubbl.*, Firenze, 1930.

Leti Giuseppe, avvocato e giornalista, n. a Fermo il 7-VIII-1867 da Francesco e da Zenaide Palmieri. L. giur., D. scienze econ.-ammin.

Parigi, rue de la Convention 11.

Dir. di per. regionali e collab. di riv. giur., st. e letter., ha pubblicato varie op. st. e giur. Fu già dep. al M. di Pietà e alla Congr. di Carità, cons. del Pio Sodalizio dei Piceni, e del Com. per la St. del Risorg. di Roma. Fond. e pres. della « Latina Gens », è M. della Dep. st. p. per le Marche.

Op.: *Il duello nella sua evoluz. st., nella filos. e nella giurispr.*, Roma, 1888; *Fermo e il card. F. De Angelis*, ib., 1902; *Roma e lo Stato Pontif. dal 1849 al 1870*, ib., 1909 (2ª ed., Ascoli Pic., 1911); *La Rivoluz. e la Rep. Romana*, Milano, 1913; *Carboneria e Massoneria*, Genova, 1925; *Italia e Italiani in Polonia*, Milano, 1927; *Polonia e paesi baltici*, Torino-Roma, 1927; *La monarchia di luglio*, Roma, 1930; *San Benedetto legislatore e sociologo*, Milano, 1931; *Charbonnerie et Maçonnerie dans le Reveil national italien*, Parigi, 1931.

Letta Guido, prefetto, n. ad Aielli (Aquila) il 5-III-1889 da Luigi e da Maria Luigia Ranelletti. L. giur.

Novara, Palazzo del Governo.

Già pref. di Chieti e di Livorno, dal 29-VIII-1934 è pref. di Novara.

Levame Alberto, prelato.

S. Salvador, Nunziatura Apostolica.

Arciv. titol. di Chersoneso di Zechia dal 21-XII-1933. E' Nunzio Apostolico in Honduras e Salvador.

Levasti Arrigo, scrittore, n. a Modena il 22-IV-1886 da Pietro e da Luisa San Giacomo.

Firenze, viale Milton 31.

Collabora a giorn. e riv. ital., ted. e amer. ed ha pubblicato ediz. di opere di Seneca, S. Agostino, Tommaseo, S. Ildegarda, Jacopo da Voragine, Luigi di Blois, ecc., con sue introd.

Op.: *S. Bernardo*, Pistoia, 1920; *I Mistici*, Firenze, 1927; *S. Anselmo (Vita e Pensiero)*, Bari, 1929.

Levi Adolfo, professore univ., n. a Modena il 20-VIII-1878 da Salomone e da Clarice Anau. L. filos.

Pavia, piazza S. Pietro in Ciel d'Oro 4.

Già insegn. nelle sc. medie (1903-22) e lib. doc. di filos. teor. (dal 29-I-1912), dal 1°-I-1923 insegna st. della filos. nell'Univ. di Pavia. Vari suoi studi si trovano in riv. filos., come *Athenaeum, La cultura filos., Riv. di filos. neo-scolastica, Riv. di filos., Logos, Revue d'hist. de la philos.*, ecc. E' seguace di un radicale scetticismo teoretico, a cui si contrappone, nella vita etica, un dogmatismo dei valori. E' SC. Ist. Lomb.

Op.: *L'indeterminismo nella filos. franc. contemp.*, Firenze, 1904; *La fantasia estetica*, ib., 1913; *Il concetto del tempo nei suoi rapporti coi problemi del divenire e dell'essere nella filos. greca sino a Platone*, Milano, 1919; *Il concetto del tempo nei suoi rapporti coi probl. del divenire e dell'essere nella filos. di Platone*, Torino, 1920; *Sulle interpretaz. immanentitstiche della filos. di Platone*, ib., 1920; *Sceptica*, ib., 1921; *La filos. di G. Berkeley*, ib., 1922; *Il pensiero di Fr. Bacone*, ib., 1925; *La filos. di T. Hobbes*, Milano-Roma-Napoli, 1929.

Levi Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 19-XI-1881 da Giacomo e da Irene Levi. L. giur.

Firenze, via dei Della Robbia 33.

Dopo la laurea si perfezionò a Parigi al Collège de France ed a Berli-

no alla Fac. Filos. Lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Padova dal 1905, ha insegnato successivam. quella disciplina, come titolare, nelle Univ. di Ferrara (1907-20), Cagliari (1920-21) e Catania (1922-24). Dal 1925 insegna nell'Univ. di Parma. Si è occupato dapprima prevalentem. delle dottrine filos.-giur. dell'antica Grecia; poi ha alternato gli studi di teoria generale del dir. con quelli di filos. pol., dedicandosi in ispecie ad indagini sul pensiero del Risorgimento italiano.

Op.: *Delitto e pena nel pensiero dei Greci*, Torino, 1903; *Il dir. naturale nella filos. di R. Ardigò*, Padova, 1904; *Contrib. ad un'interpretaz. del pensiero di Protagora*, Venezia, 1906; *La société et l'ordre juridique*, Parigi, 1911; *Ordine giur. ed ordine pubblico*, Modena, 1911; *La crisi della democrazia*, Ferrara, 1912; *Sul concetto di buona fede*, Genova, 1912; *Contrib. ad una teoria filos. dell'ord. giur.*, Genova, 1914; *La filosofia pol. di G. Mazzini*, Bologna, 1917 (2ª ed., 1922); *Filos. del dir. e tecnicismo giur.*, ib., 1920; *Saggi di teoria del dir.*, ib., 1924; *Il pensiero pol. di W. Wilson*, Roma, 1924; *Dir. e società nel pensiero di R. Ardigò*, Milano, 1928; *Il positivismo pol. di C. Cattaneo*, Bari, 1928; *Dir. e linguaggio*, Modena, 1931.

Levi Augusto, professore, n. a Padova il 31-VII-1884 da Guglielmo e da Marianna Padoa. L. fis.

Padova, via Carducci 27.

Prof. ord. di liceo, lib. doc. (1917), inc. di fis. sperim. per la medicina nell'Univ. di Padova (1922), ha pubblicato una trad. del *Divenire dei mondi* di S. Arrhenius e un trattato di fisica per gli studenti di medicina.

Levi Beppo (*Ellebi*), professore univ., n. a Torino il 14-V-1875 da Giulio e da Diamantina Pugliese. L. mat.

Bologna, via Sabbioni 5.

Insegnò nelle sc. medie sino al 1906, quando fu nomin. prof. di geom. nell' Univ. di Cagliari, donde nel 1910 passò a Parma ad insegnare mat. nella Fac. di scienze. Nel 1928 passò all'Univ. di Bologna dove insegna attualm. analisi. Ha pubbl. note e mem. diverse in per. scientif. ital. e stran., e redige la rubrica *Matematiche pure ed applicate* per l'*Ann. scient.-industriale*. Le sue ricerche principali riflettono la risoluzione delle singolarità sulle superficie, i fondam. della geom., la teoria aritm. delle forme cubiche ternarie, il principio di Dirichlet, i fondam. della teoria degli aggregati, ecc.

Op.: *Introd. all' analisi matem.*, Parma, 1916; *Abbaco da 1 a 20: il primo libro d'aritmetica*, ib., 1922.

Levi Eugenio, professore, n. a Milano il 24-IV-1876 da Marco e da Emilia Melli. L. ll.

Milano, via Fatebenefratelli 13.

Insegna ital. nel R. Ist. Comm. di Milano, e arabo al Circolo Filol. Milanese; ha curato numerose ediz. di classici ital. e stran. per gli editori Sonzogno e Vallardi ed è autore di numerosi saggi crit. apparsi spec. nella riv. *Convegno*.

Op.: *Corso di arabo tripolino*, Milano, 1918.

Levi Ezio, professore univ., n. a Mantova il 19-VII-1884 da Ernesto e da Luigia Cantoni. L. ll.

Napoli, via Salvator Rosa 130.

Già prof. nell'Acc. Navale di Livorno (1912-18), nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1918-22) e nell'Univ. di Palermo (1923-25), dal 1926 è prof. di lingue e lett. neolat. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Francesco di Vannozzo e la lirica nelle corti dell'Italia del Nord nel sec. XIV*, Firenze, 1908; *Poesia di popolo e poesia di corte nel Trecento*, Livorno, 1915; *Piccarda e Gentucca*, Bologna, 1921; *I « lais » bretoni e la leggenda di Tristano*, Perugia, 1916; *Storia poetica di D. Carlos*, Pavia, 1914 (2ª ed., 1925); *Figure della lett. spagnola contempor.*, Firenze, 1922; *Castelli di Spagna*, Milano, 1930.

Levi Giorgio Renato, professore univ., n. a Ferrara il 27-V-1895 da Umberto e da Bice Cattelani. L. ch.

Milano, viale Romagna 37, tel. 263126.

Lib. doc. di ch. gen. nel 1921, dal genn. 1927 è prof. di ch. gen. e ch. inorg. nell'Univ. di Milano. E' autore di oltre 60 pubblicaz. spec. intorno ai sali dell'acido cloroso, ai prodotti intermedi per colori, a studi chimici con l'analisi roentgenografica.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Milano* per l'a. 1924-25].

Levi Giuseppe, professore univ., n. a Trieste il 14-X-1872 da Michele e da Emma Perugia. L. m.

Torino, corso M. D'Azeglio 52, tel. 61875.

Già aiuto di anat. a Firenze, prof. a Sassari (1910-11) e Palermo (1914-19), dal 1919 è prof. di anat. umana normale nell'Univ. di Torino. E' SN. Linc. (dal 1926), S. Amer. Assoc. of Anat., Soc. di St. Nat. di Lisbona, Acc. Med. di Torino, ecc. Ha compiuto ricerche nel campo dell'anat. umana macro e microscop., dell'istol. e dell'embriol., dedicandosi per molti anni all'istol. del tessuto nervoso, e dal 1916 a ricerche sperim. e più spec. alla coltivaz. dei tessuti « in vitro ». Le sue note e mem. ammontano a 132. Ha pubbl. un *Tratt. di tecn. microsc.*, in collab. col dr. D. Carazzi, edito dalla Soc. Ed. Libr. di Milano (1911, 2ª ed. 1916).

Op.: *Tratt. di istol.*, Torino, 1927.

Levi Isaia, industriale, senatore del Regno, n. a Torino il 20-XI-1863.

Torino, corso Vittorio Eman. 44.

Roma, via Po, villa Giorgina.

Reduce dalla Svizzera e dall'Inghilterra, dove passò alcuni anni di lavoro, trapiantò in It. l'industria della lavoraz. degli abiti in serie e attualm. i suoi stabil. di Torino, Firenze, Bra, S. Damiano, ecc., occupano migliaia d'operai. Seguace del Fasc. fin dagli inizi, donò una villa per l'Op. di prev. antitub., creò l'Op. « Pane per tutti », e altre istituz. benefiche e restaurò a sue spese il Pal. Madama di Torino. Il 9-XII-1933 fu nomin. senatore.

Levi Luigi (*Ulvi Liegi*), pittore, n. a Livorno l'11-X-1859 da Adolfo e da Clery Montalcino.

Livorno, via Enrico Mayer 11.

Allievo del Markò e del Ciaranfi, appartiene alla scuola degl' impressionisti toscani. Ha esposto in Italia e all'estero ed ha organizzato mostre art. del Gruppo Labronico (di cui fu pres. nel 1917-27 e attualm. è vice-pres.) a Roma, Livorno, Montecatini, ecc. Suoi quadri si trovano alla Gall. d'A. Mod. di Firenze (fra gli altri *Baite* e *Modelline*), alla Gall. Naz. d'A. Mod. e al Mus. Mussolini di Roma, alla Gall. d'A. Mod. di Genova. Sue opere principali: *Ponte Vecchio, Porta Romana, Punta di S. Vigilio sul Garda, Libecciata, Sera di giugno a Boccadarno, Montenero, Valsugana*, ecc. E' SC. Acc. Arti del Dis. di Firenze.

Levi Mario Attilio, professore, n. a Torino il 12-VI-1902 da Attilio e da Ida Lattes. L. ll.

Torino, corso Oporto 38, tel. 50061.

Si dedica a studi di storia antica e spec. romana. E' stato insegnante di storia nell'Ist. Sup. di Mag. di Torino (1923-28), ed attualm. è inc. di storia antica nell'Univ. di Torino. In una parentesi di attività politica militante, dopo avere appartenuto alle squadre d'azione fasciste, ebbe diverse mansioni nei Sindacati e nel P.N.F. e fu commiss. aggiunto per la città di Torino. Collabora alla *Stampa* ed all'*Italia lett.*, nonchè a varie riv. stor. e filolog. italiane.

Op.: *Silla*, Milano, 1924; *La Costituzione romana dai Gracchi a G. Cesare*, Firenze, 1928; *Augusto*, Roma, 1930.

Levi Mario Giacomo, professore univ., n. a Padova il 16-IV-1878 da Guglielmo e da Marianna Paoda. L. ch.

Milano, via Morgagni 9.

Già inc. di elettrochim. nell'Univ. di Padova e di chim. appl. in quella di Pisa, prof. di chim. industriale nella R. Sc. d'Ing. di Palermo (1910-20), prof. di chim. industr. e dir. della Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna (1920-27), dal 1927 è prof. di chim. industr. al Polit. di Milano, dal 1926 dir. della Sez. per i combustibili, della Scuola per l' ind. del Gas e della Sc. di Termotecnica presso lo stesso Politecnico. E' SC. Linc., Ist. Ven., Acc. Sc. Nat. Palermo, Acc. di Bologna, M. Cons. Sup. delle Miniere e autore di 85 pubblicaz. di chim.-fis., elettrochim., chim. appl.

Op.: *Studi e ricerche sui combustibili*, Roma, 1927.

Levi Nino, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 7-VII-1894 da Bettino e da Anna Reiser. L. giur.

Milano, corso Porta Vittoria 7, tel. 51103.

Lib. doc. di dir. pen. e inc. nell'Univ. di Milano (1925-26), prof. dello stesso a Cagliari (1926-29), attualm. l'insegna nell'Univ. di Catania. Molti suoi studi di dir. e proc. pen. si

trovano nelle riv. giur. e spec. nella *Riv. ital. di dir. penale.*

Op.: *Le parti civili nel processo pen. ital.*, Torino, 1925; *La frode in commercio*, ib., 1926; *I delitti contro la pubbl. amministraz.*, Roma, 1930.

Levi Broglio Franco, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Levi-Civita Tullio, professore univ., n. a Padova il 29-III-1873 da Giacomo e da Bice Lattis. L. mat.

Roma, via Sardegna 50, tel. 33819.

Prof. di meccan. razionale a Padova dal 1898 ed a Roma dal 1918, è uno dei XL della Soc. Ital. delle Sc., SN. Acc. Linc. e cav. O. C. S., socio di molte tra le maggiori accademie estere (Parigi, Berlino, Londra, Madrid, Leningrado, Pontificia di Roma, ecc.). Numerose sue note e mem. sono sparse in atti accad. e periodici scient. ital. e stran. (elenco nell'*Ann. dell' Univ. di Roma* del 1923).

Op.: *Quest. di meccanica classica e relativista*, Bologna, 1924 (trad. catalana, Barcellona, 1922; trad. ted., Berlino, 1924); *Lezioni di meccanica raz.* (in collab. con Ugo Amaldi), Bologna, 1923-27; *Lez. di calcolo assoluto*, Roma, 1925 (trad. ingl., Glasgow, 1926; trad. ted., Berlino, 1928).

[Cfr.: J. M. Plans, art. in *Rev. Matem. Hispano-Amer.*, t. III (1921); Lorente de Nò, ib., (2), t. IV (1929); A. Buhl, *Enseignement mathématique*, 1929, pp. 129-132].

Levi De Veali Mario, avvocato, n. ad Alessandria il 7-IV-1897 da Moise e da Maria Anna Vitale. L. giur.

Alessandria, via C. Caniggia 6, tel. 1537.

Cultore di dir. corpor., consul. di varie assoc. sind., fond. (1926) e dir. della *Riv. dell'impiego privato e del mandato comm.*, e della Riv. *Alexandria* (1933), red. del *Dir. del Lavoro* e collab. di riv. e giorn. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Op.: *Il rappresentante di commercio e il contratto di rappresentanza commerciale*, Milano, 1923; *L'impiego privato nel diritto vigente*, Roma, 1928.

Levi Della Vida Giorgio, professore univ., n. a Venezia il 22-VIII-1886 da Ettore e da Amelia Scandiani.

Roma, via Po 9, tel. 82859.

Già prof. di arabo nell'Ist. Orientale di Napoli (1914-16) e di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1916-20), dal 1920 insegna ebraico e lingue semitiche compar. nell'Univ. di Roma. Fu per vari anni collab. di Leone Caetani negli *Ann. dell'Islam*, ed a lui si deve per intero l'elaboraz. dei voll. IX e X.

Op.: *Pseudo-Beroso siriaco*, Roma, 1910; *Il califato di Alì*, ib., 1913; *Bardesane e il Dialogo delle leggi dei paesi*, ib., 1921; *St. e relig. nell'Oriente semitico*, ib., 1924; *Gli ebrei*, Messina, 1924; *Le iscrizioni neopuniche della Tripolitania*, Roma, 1927; *Les « livres des chevaux » d'Ibn Kalbî e Ibn Arâbî*, Leida, 1927.

Levi-Naim Renzo (Fiorenzo), giornalista, n. a Firenze il 24-X-1892 da Luigi Levi (*Ulvi Liegi*) e da Paola Naim.

Firenze, via del Pratellino 7.

Collabora, spec. con novelle e art. di varietà, a riv. e quotidiani.

Op.: *Villa Gea* (rom.), Firenze, 1926; *A. Panzini*, ib., 1926; *L'uomo diviso in due* (nov.), ib., 1926; *Firenze, Gigina ed io* (rom.), ib., 1928; *Albergo* (rom.), Foligno-Roma, 1931.

Levy Moses, pittore, n. a Tunisi il 3-II-1885 da Lionel e da Esther Levy.

Tunisi, avenue Paris 49.

Pittore di educazione toscana, espone alle Bienn. Venez. dal 1907, ha esposto alla Secess. Romana (1913-14), e ad altre numerose. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte di Roma (le due acqueforti *La danza del ventre* e *La danza di Busadia*), di Firenze (l'acquaforte *Spiaggia*) e Livorno (acqueforti), e nella Gall. d'Arte Ital. di Lima (*Le regate a vela*, a olio, e *Acqueforti orientali*). Sue acqueforti figurano anche nei Gab. Stampe di Firenze (Uffizi) e Roma (Pal. Corsini). All'Espos. del Bianco e Nero a Firenze (1913) riportò il 1° premio con le tre acqueforti *I contadini toscani*, ed alla Primaver. fior. del 1921 il 1° premio con la pittura a olio *L'ombrellone*.

Lezza Antonio, giornalista, n. a Lanciano (Chieti) nel 1895.

Roma, via Avignonesi 32.

Corrisp. di *Terra Nostra* di Londra, *Eco d'Italia* di Marsiglia, *Italia Nuova* di Parigi, *Squilla italica* di Berna, *Il Vittoriale* di New York, dir. dal 1931 dell'*Agenzia Italia*. Esordì red. dell'*Agenzia Stefani* (1922), fu corrisp. dell'*Assalto* di Perugia (1923), red. de *I Fasci italiani all'Estero* (1924), red.-capo di *Resurgo* (1926).

Libera Adalberto, architetto, n. a Villalagarina (Trento) il 15-VIII-1903 da Giuseppe e da Olimpia Pallavicino. L. arch.

Roma, via Tritone 102, tel. 483313.

Ha costruito la facciata della Mostra della Rivoluz. fasc. in collab. con De Renzi e il Sacrario dei Martiri nella mostra stessa, in collab. con A. Valente, il padigl. dell'Italia alla mostra mond. di Chicago (1933) in collab. con De Renzi e Valente, l'edifizio scol. di Trento, ecc. Nel 1929 organizzò il movim. ital. per l'arch. razionale.

Liberati Enrico, console d'Italia, n. il 26-VIII-1881.

Roma, Ministero Affari Esteri.

Già cons. d'It. al Cairo, dal 30-XII-1933 è al Min. degli Est.

Liberati Franco (*Liber.*), giornalista e commediografo, n. a Roma il 28-VII-1872 da Domenico e da Rosa Rocchi.

Roma, Largo Arenula 26.

Già red. de *La Vita* e *Il Giorno*, diretti da L. Lodi, collab. de *La Prensa* di Buenos Aires e di altri giorn., viaggiò 15 a. con E. Novelli e nel 1915 si dedicò, a Roma, alle imprese teatrali. Nel 1920 cons. comun., fu poi assess. alle B. A. e al Tecnolog. e vice-sindaco nell'ultima ammin. Ha dato al teatro *L'inferno* (T. Nazionale di Roma, 1897), *L'anarchico* (id., 1898), *Un figaro della rivoluz.* (T. Valle di Roma, 1901), *Alla Capitale* (id., id.), *Catastrofe bancaria* (T. Apollo di Genova, 1901), *Piffero di montagna* (T. Valle di Roma, 1903), *Povera Gente* (T. Goldoni di Venezia, 1905), ecc. Dur. la gu. allestì un *Carro di Tespi* per la resistenza interna, autore egli stesso dei lavori rappresentati (med. d'oro del Gov.). E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Op.: *In Guittalemme*, Roma, 1900; *Collana degli artisti drammatici*, Palermo, 1901; *Goldoni e le maschere*, Roma, 1902; *G. Verdi*, ib., 1926; *Venti anni di vita di palcoscenico*, ib., 1930.

Libertini Gesualdo, senatore del Regno, n. a Caltagirone (Catania) il 21-X-1860 da Michelangelo e da Giulia Pluchinotta dei Fardella Torrearsa. L. giur.

Caltagirone.

Roma, via Cavour 247.

Già dep. lib. alle leg. XXI-XXIV (Caltagirone), cons. com., assessore e prosindaco di Caltagirone, cons. e vice-pres. del cons. prov. di Catania, fu nomin. sen. il 3-X-1920.

Libertini Di San Marco Guido, professore univ., n. a Palermo il 27-VI-1888 da Gesualdo e da Antonietta Bordonaro. LL. ll. e giur.

Catania, via Etnea 474, tel. 12862.

Studiò scultura a Firenze con D. Trentacoste, poi fu allievo della Sc. Archeol. Ital. di Atene (1914-15), conseguì nel 1922 la lib. doc. nell'Univ. di Catania, dove dal 1926 insegna archeol. Dirige inoltre il Mus. di Catania, che ha riordinato, l'*Arch. Stor. per la Sicilia Or.* e una collez. di monogr. archeol. *Sicilia antiqua*. E' isp. onor. dei Monum. e Scavi e SC. Ist. Archeol. Germanico. Ha tradotto *Catania antica* di Holm e pubblicato numerosi studi di archeol. in *Monum. Linc.*, *Riv. Ist. Archeol. e st. dell'arte*, *Arch. stor. siciliano*, *Ann. della Sc. Ital. d'Atene*, *Roemische*, *Mittheilungen*, ecc.

Libertini di S. Marco Pasquale, agricoltore, senatore del Regno, n. a Caltagirone (Catania) il 9-XI-1859 da Giuseppe e da Remigia Gravina.

Catania, via Etnea 468, tel. 13098 e 15989.

Si dedicò dapprima alla pittura ed espose in varie mostre naz. Lasciò poi l'arte per dericarsi alla vita polit., fu pres. del cons. prov. di Siracusa, dep. al Parlam. per 4 leg. per il coll. di Augusta (dal 1900), e dal 6-IV-1934 è sen. Da molti anni si occupa della trasformaz. fondiaria delle sue tenute, ha fondato un villaggio agricolo a cui, con R. D., è stato posto il nome di Libertinia (com. di Ramacca, prov. di Catania), e sta costruendo, a sue spese, una

Colonia Agric. Femm. per le orfane e le figlie dei condannati.

Licari Francesco Giuseppe, professore univ.

Palermo, R. Università.

Già prof. di dir. proc. civ. nella R. Univ. di Messina, attualm. insegna la stessa materia in quella di Palermo.

Liebman Enrico Tullio, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Parma.

Ligotti Ignazio, segretario federale di Palermo.

Palermo.

E' segr. fed. di Palermo dal 19-V-1934.

Lilloni Umberto, pittore, n. a Milano il 1°-III-1898 da Francesco e da Adele Otazzi. D. Acc. Brera.

Milano, via Pasquirolo 9.

Riportò il premio « Hayez » a Berara (1922), e il premio « Princ. Umberto » alla Bienn. di Brera del 1927 con un *Ritr. d'uomo*, espose alla I Mostra Sind. Lomb. (*Casetta rosa*, acquistata dalla Fed. Intellett. di Roma), alla II del Novecento, all'Espos. di Barcellona, alla II Sind. Lomb. Tenne mostre personali alla Gall. Bardi di Milano nel 1929 e poi all'Accad. di Brera.

[Cfr.: *U. L.*, Milano, 1929].

Limentani Ludovico, professore univ., n. a Ferrara il 18-VIII-1884 da Gildo e da Eugenia Bassano. LL. ll. e filos.

Firenze, via Pier Capponi 16.

Insegn. di filos. mor. nell'Univ. di Firenze, si occupa di probl. morali (con particolare interesse per la psicol. dell'apprezzamento morale e per la st. dell'etica) e pedagogici.

Op.: *La previs. dei fatti sociali*, Torino, 1907; *I presupposti formali dell'indagine etica*, Genova, 1912; *La morale della simpatia* (*saggio sopra l'etica di A. Smith*), ib., 1914; *Moralità e normalità*, Ferrara, 1929; *L'onore e la vita morale*, Roma, 1923; *La morale di G. Bruno*, Firenze, 1924; *Il pensiero moderno*, Genova, 1930.

[Cfr.: art. di G. Della Valle in *Riv. pedag.*, a. VI, di A. Levi in *Scientia*, a. VII, e di R. Mondolfo in *Riv. d'Italia* del 1914].

Limentani Umberto, professore, n. a Padova il 25-VIII-1874 da Angelo e da Anna Alpron. L. ll.

Milano, via V. Monti 44.

E' prof. di materie letterarie nel R. Ginn. « Manzoni » di Milano. Ha tradotto il *Satyricon* di Petronio, il *Romanzo di Etiopia* di Eliodoro e *Le Commedie* di Terenzio (ed. Formiggini).

Limoncelli Antonio, ingegnere M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Limoncelli Mattia, avvocato, n. a Salerno il 24-III-1880 da Gerardo e da Teresa Naddeo. L. giur.

Napoli, via S. Pasquale a Chiaia 35, tel. 11027.

Avvocato penale dal 1902, condir. della riv. *Eloquenza*, pres. dell'Acc. di B. A. (dal 1926) e della Sc. Sup. di Archit. (dal 1929) di Napoli, S. dell'Acc. Pontan., e dep. alla XXVIII leg. Si occupa d'arte in quot. e riv.

Op.: *Fiamma chiusa* (versi), Bologna, 1907; *Nicola Amore*, Roma, 1913; *La Baccante* (rom.), Milano, 1920; *Luci sull'acqua* (versi), ib., 1921; *Gaetano Manfredi*, Napoli, 1923; *Faro senza luce* (versi), Milano, 1922; *Sotto la toga*, Napoli, 1923; *Filippo Palizzi*, Milano, 1928.

Limongelli Luigi (*Nogi*), giornalista, n. a S. Angelo dei Lombardi (Avellino) il 20-III-1888.

Ufficio: Roma, « Il Popolo di Roma », via del Tritone 81, tel. 61151.

Abitaz.: Roma, piazza Ippolito Nievo 21.

Dir. della riv. *Il Ritmo* e red. viagg. del *Popolo di Roma*, fu red. della *Sera*, del *Secolo*, del *Giorn. del Mattino*, della *Gazzetta dello Sport* e collab. di giorn. ital. in America e in Francia.

Op.: *Adriaco mare*, Bologna, 1915; *Enrichetta Castiglione* (comm.), Genova, 1916 *L'Italia vincerà!*, Casale Monf., 1918; *Capelli neri* (nov.), Palermo, 1928; *Fragile umanità*, ib., 1928.

Linari Pietro, corridore ciclista, n. a Firenze il 15-X-1896.

Firenze (Rifredi), via Vittorio Eman. 118.

Vincitore di corse spec. su pista, già camp. ital. di veloc. e *recordman* mond. dei 500 m. lanciati (1929), e del chilom. lanciato (1930).

Linati Carlo, scrittore, n. a Como il 25-IV-1878 da Eugenio e da Margherita Perlesca.

Rebbio (Como).

Già collab. del *Secolo*, del *Resto del Carlino* e del *Corr. della Sera*, attualm. collabora con racconti e art. di varietà e di letter. ingl. e amer. contemp. alla *Stampa*, alla *N. Antol.*, al *Convegno*, all'*Italia letter.*, a *Pègaso*, al *Leonardo*. al *Sec. XX*, ecc. Ha tradotto dall'inglese opere di Stevenson, Hewlett, De Quincey, Swift, Lawrence, Joyce e Hardy ed ha fatto conoscere per primo opere del teatro irlandese contemp. (Gregory e Synge).

Op.: *Duccio da Bontà* (rom.), Ancona, 1913; *Nuvole e paesi*, Firenze, 1919; *Sulle orme di Renzo*, Roma, 1919 (2ª ed., Milano, 1926); *Le tre pievi*, ib., 1922; *Storie di bestie e di fantasmi*, ib., 1925; *Due* (rom.), ib., 1928; *La principessa delle stelle*, ib., 1929.

Lini Eugenio, editore, n. a Roma il 20-VI-1902 da Guglielmo e da Natalina Cascianelli.

Roma, via Governo Vecchio 9.

Iniziò la carriera come giornalista; nel 1927 fondò la riv. lett. *Cosmopoli* a lato della quale creò la Casa ed. dello stesso nome.

Liotta Aurelio, generale di divisione aerea, sottocapo di S. M. della R. Aeron., n. a S. Agata di Militello il 10-XI-1886.

Roma, via Lepanto 4.

E' il comand. della III zona aerea territoriale, sotto-capo di S. M. dell'A., è dec. della med. d'arg. al V. M. e della med. di lunga navigaz. aerea. E' stato dir. della *Rivista Aeronautica* e R. commiss. del R.C.I.

Lipparini Giuseppe, professore, n. a Bologna il 2-IX-1877 da Innocenzo e da Lelia Alvisi. L. ll.

Bologna, via Panoramica 1, tel. 26942.

Insegna storia dell'arte nell'Acc. B. A. di Bologna, fondò con L. Federzoni il *Tesoro* (1897), fu lungamente crit. del *Marzocco*, collaborò alla *N. Antol.*, all'*Illustraz. ital.*, al *Resto del Carlino*, ecc., e attualm. collabora a *Pègaso* e al *Corr. della sera*. Poeta e romanz., è autore anche di vari testi scol. Alcune sue opere sono state trad. in franc., ted. e greco, tra cui un suo rom., *Le maître du temps*. Vice-podestà di Bologna.

Op.: *Le foglie dell'alloro* (versi), Bologna, 1916; *Stati d'animo* (id.), ib., 1918; *Le fantasie della giovane Aurora* (rom.), Firenze, 1920; *I quattro fanti* (id.), ib., 1921; *Passeggiate*, ib., 1923; *L'Osteria delle Tre Gore*, Milano, 1924; *Cap-Martin* (rom.), ib., 1924; *Virgilio*, Firenze, 1925; *I canti di Mèlitta*, Bologna, 1925; *I Racconti di Cutigliano*, Milano, 1930; *Divertimenti*, ib., 1930.

[Cfr. G. A. Borgese, *La vita e il libro*, s. III; E. Cecchi, *Studi crit.*, R. Serra, *Le lettere*, Roma, 1914; Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*; L. Russo, *I narratori*].

Lippi Giovanni Battista, M. della Corporaz. industrie estr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lippi Silvio, direttore d'Archivio di Stato, n. a Cagliari il 24-VII-1863 da Efisio e da Raffaela Dessy. L. giur.

Ufficio: Cagliari, piazza Dettori 1, tel. 292.

Abitaz.: Cagliari, via Cavour 48.

Dir. dell'Arch. di Stato di Cagliari, SC. Accad. Torino, pres. del comit. locale della « Dante Alighieri », decor. di med. d'oro pei benem. della P. I., è autore di vari studi stor. e archiv. Fu per molti anni assess. alla P. I. a Cagliari.

Op.: *L'arch. com. di Cagliari*, Cagliari, 1897; *Re e Principi della Dinastia Sabauda in Sardegna*, ib., 1899; *Invent. del R. Arch. di Stato di Cagliari*, ib., 1902; *Lett. di G. Manno e a P. Martini*, ib., 1902; *Statuti delle Corporaz. d'arti e mestieri della Sardegna*, ib., 1906.

Lippolis Antonio, prelato, n. ad Alberobello il 19-VI-1865.

Dionisiade (Arabia), Vescovado.

Già vesc. di Larino dal 1º-I-1915, vesc. di Ugento dal 15-XII-1923, vesc. tit. di Samaria dal 22-X-1924, di nuo-

vo a Ugento dal 23-XII-1924 e vesc. tit. di Dionisiade dal 18-XI-1932.

***Lischi Dario** (Darioski, Mario d'Ambrate)*, giornalista, n. ai Bagni di Casciana il 31-III-1891 da Vincenzo e da Maria Franconi.

Ufficio: Roma, via Salaria 128, tel. 85478.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 25.

Esordì da lavoratore nella tipografia paterna a Pisa, viaggiò per molti anni e nel 1916 entrò nel giornalismo militante col pseud. di Darioski secondando spec. le iniziative di G. d'Annunzio. Dopo la partecipaz. alla gu. fondò in Pisa il 1° Fascio e ne diresse il settim. *Idea Fasc.*, fu tra i dirigenti del Fascismo toscano e partecipò alla Marcia su Roma quale uffic. di S. M. della Colonna Lamarmora. Dopo aver rivestito pubbliche cariche in Pisa (fra l'altro fu pres. dell'Orfanotrofio Vitt. Eman. III da lui riorganizzato) trasferitosi a Roma ebbe numerosi incarichi dal P.N.F. e fu anche al Gabin. dell'on. Suardo, sottos. alla Presid. del Consiglio e all'Interno. Da vari anni ricopre la carica di isp. fed. dell'Urbe. Fondò nel 1924 e tuttora dirige la riv. di coltura fascista *Costruire*, collabora al *Pop. d'It.* e ad altri quot. e riv. ed è red. viaggiante del *Lavoro Fascista*. E' autore di libri di propag. e battaglia fascista.

Op.: *La Marcia su Roma*, Firenze, 1923; *Il taglio della scure*, ib., 1925; *Giacomo Suardo*, Roma, 1928; *Arte e Politica*, Bari, 1928; *Panorami*, Roma, 1930; *Le novelle del Fascismo*, ib., 1930; *Sotto i segni del Littorio*, ib., 1932.

***Lìssia Pietro**,* consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Calangianus l'8-XII-1877 da Michele e da Maddalena Mariotti. L. giur.

Roma, via Felice Giordano 8, tel. 88026.

Già isp. gen. ammin. al Min. dell'Int. si dimise nell'ott. 1919 per porre la sua candid. alle elez. pol. Eletto dep. al parlam. per Sassari per la XXVI e poi anche per la XXVII leg. (nella « lista naz. »), fu sottos. alle Fin. (28 ott. 1922 - 3 luglio 1924). Fu nomin. cons. di Stato con RD. 24-I-1924 e sen. il 21-I-1929.

***Liuzzi Fernando**,* musicista, n. a Senigallia il 19-XII-1884 da Federico e da Augusta Vivanti. L. ll., D. compos.

Roma, via S. Domenico 18, tel. 580357.

Firenze, via Giusti 16.

Già prof. di compos. nel Conserv. di Parma (1910-17) e com. presso quello di Napoli (1913-14), quindi prof. nel R. Ist. Mus. di Firenze (1917-23), dal 1924 insegna st. della mus. nei Corsi per Stranieri dell'Univ. di Firenze e dal 1926 è lib. doc. di estetica e inc. di st. della mus. nell'Univ. di Roma. Ha curato ediz. di antichi violinisti ital., ha composto la musica su *L'augellin bel verde* di C. Gozzi (data a Roma nel 1917) e *Scamandro* di L. Pirandello (Firenze, 1928) e composto varia musica da camera e da concerto (*Sonata* per viol. e org., *Sonata* per viol. e pian., *Cantico* per barit. e org.), liriche per canto, ecc., editori Forlivesi, Ricordi e Carisch. Collabora con saggi di st. e crit. mus. a *N. Antol.*, *Revue mus.*, *Rass. mus.*, *Studi medioevali*, ed all'*Encicl. Ital.*

Op.: *I codd. mus. della Bibl. Univ. di Bologna*, Parma, 1909; *Dafni e Cloe* (in collab. con E. L. Morselli), Roma, 1923; *Estetica della musica*, Firenze, 1924; *Essenza dell'arte e valore estetico nel pens. di Th. Lipps*, Bologna, 1924; *Italienische Oper der Gegenwart*, Vienna, 1925.

[Cfr.: G. M. Gatti, *Probl. di estetica mus.*, Milano, 1923; G. Pannain, *Estetica e mus. nella recente cultura ital.*, Milano, 1924; J. B. Trend, *Musicians and Philosophers*, in *The N. Criterion* del 1926].

***Liuzzi Ferruccio**,* giornalista e avvocato, n. a Milano il 30-XI-1900 da Guido e da Elvira Pugliese. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85401.

Già red. romano del *Secolo*, collab. del *Càffaro* e di riv. varie, e red. capo della rassegna di vita forense *I Rostri*.

Op.: *Il tuo cuore e il mio* (liriche), Torino, 1922; *A. Rimbaud* (profilo Formiggini), Roma, 1926.

***Liuzzi Guido**,* generale di Corpo d'Armata a riposo.

Udine.

***Liverani Augusto**,* M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Liverani Francesco Armando, avvocato, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Livi Livio, professore univ., n. a Roma il 2-I-1891 da Ridolfo e da Luisa Bacci. L. giur.

Firenze, via del Proconsolo 9.

Già prof. di demogr. nell'Univ. di Roma, è ora prof. di statistica nell'Univ. di Firenze, dir. della riv. *Economia*, M. dell'Ist. Internaz. di Statistica e di varie Accademie.

Op.: *Un censimento di Roma avanti il sacco borbonico*, Roma, 1914; *La composiz. della famiglia*, Firenze, 1915; *Gli Ebrei alla luce della statistica*, ib., 1919; *Elem. di statistica*, Padova, 1926; *Princ. di statistica*, ib., 1928.

Livi Loreto (*Leto Livi*), pittore, n. a Roma l'11-X-1886 da Michelangelo e da Maddalena Pastori.

Milano, viale Maino 39.

Prese parte ad alcuni lavori a Castel S. Angelo in Roma (1911), quindi espose a varie espos. (da ultimo alla Mostra del Novecento), e fu tra i fond. della Corporaz. Naz. delle Arti plastiche del cui direttorio fece anche parte.

Livierato Panagino, professore univ., n. a Cefalonia di Grecia il 7-VII-1860 da Evangelino e da Anna Miniati. L. m.

Genova, salita S. Maria della Sanità 3, tel. 424.

Già assist. (1885) e aiuto (1890) alla clin. med. di Genova, dal 1895 è prof. di patol. spec. med. in quella Univ. Ha pubblicato una quarantina di lavori di semeiol. degli organi endotoracici, di patol. degli organi circolatori, ecc. Nel 1910 fu dep. all'assemblea revisionista in Grecia.

Livini Ferdinando, professore univ., n. a Colle Val d'Elsa il 23-IV-1868 da Narciso e da Ida Fiorelli. L. m.

Milano, viale Margherita 85, tel. 52651.

Già pres. dell'Ass. Naz. Proff. Univ. e pres. della Fac. Med. di Milano, è prof. di anat. umana normale in quell'Univ., SC. Ist. Lomb. Ha pubblicato studi di morfol., istol. ed embriol. umana e comparata, ed è collab. dell'*Arch. it. emmbriol. e istol.* e del *Monitore zool. italiano.*

Livoti Antonino, avvocato, deputato al Parlam., n. a Enna l'11-IX-1895. L. giur.

Enna.

Combatt. dec. al V. M., già comm. prefett. ad Enna, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. viti-vinicola.

Lizier Augusto, provveditore agli studi a riposo, n. a Venezia il 16-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Rossi. L. ll.

Ufficio: Venezia, R. Provveditorato agli Studi.

Abitaz.: Venezia, Madonna dell'Orto, Fondamenta Gasparo Contarini, 3538.

Già prof. di storia nelle sc. medie, provved. agli studi a Catanzaro (1911-12), Pesaro (1912-14) e Torino (1915), isp. regionale delle sc. medie a Palermo e Torino, inc. della direz. dell'ammin. scol. della Venezia Giulia (1922), preside del R. Lic. « D'Azeglio » di Torino (1923-25), preside del R. Lic. « M. Foscarini » di Venezia, M. del cons. d'ammin. del Conv. Naz. di Venezia. E' lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Torino.

Op.: *St. del com. di Treviso*, Modena, 1901; *L'econ. rurale dell'età prenormanna nell'It. merid.*, Palermo, 1907; *Le scuole di Novara*, Novara, 1908; *St. del medio evo*, Milano, 1927.

Lloyd Llewelyn, pittore, n. a Livorno il 30-VIII-1879 da Guglielmo e da Luisa.

Firenze, via della Cernaia 21.

Allievo di G. Fattori, dipinge specialm. come paesista. Autore tra l'altro del *Giardino in fiore* (1908) (Gall. d'A. Mod. a Pal. Pitti), *Il castagno morto* e *Sole nascente* (Gall. d'A. Mod. a Roma), *Fine d'un giorno sereno* (1908) e *La spiaggia di Marciana Marina* (rispett. nella Gall. Mussolini e in Campidoglio). Ha esposto in importanti Gall. ital. e stran. ed è stato più volte premiato anche in mostre intern. E' prof. nel Coll. Accad. di Firenze.

Lo Cascio Girolamo, professore univ., n. a Palermo il 23-IV-

1894 da Sante e da Giuseppina Arena. L. m.

Padova, Clinica Oculistica della R. Università.

Già prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Palermo, ora è dir. della clin. oculist. dell'Univ. di Padova. Ha pubblicato numerosi studi scient. nelle riv. della specialità e in atti accademici.

Lo Cascio Giuseppe, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via Boscovich 27.

Lo Castro Giovanni, pittore, n. a Randazzo il 20-VI-1897 da Santo e da Maria Catena Ruffino. D. dis.

Firenze, via Mannelli 1.

Discepolo del Massani e del Rossi, ha esposto per la prima volta alla XV Venez. (un ritratto e una natura morta), e da allora, ha esposto ad una ventina di esposiz. ottenendo il premio aggiunto al I *Concorso Panerai*.

Locatelli Antonio, aviatore, n. a Bergamo il 19-IV-1895 da Samuele e da Anna Gelfi. Med. d'oro.

Bergamo, via XXVIII Ottobre 31, tel. 44282.

Roma, piazza Campitelli 3.

Dur. la gu. del 1915-18 partecipò quale pilota di ricogniz. alle principali offensive e difensive sui vari fronti di armata, specializzandosi nelle ricogniz. strategiche a grande distanza. I suoi voli più noti sono quelli su Friedrichshafen, su Zagabria e su Vienna (con d'Annunzio). Abbattuto su Fiume, riuscì felicemente ad evadere. Le sue imprese gli valsero le seguenti ricompense: med. d'oro (cielo della Carnia, dell'Altipiano, dell'Alto e Medio Isonzo, ag.-ott. 1917; Cielo di Friedrichshafen, di Croazia e di Fiume, maggio-sett. 1918, con la seg. motivaz.: *Aviatore ammirabile, esploratore sagacissimo, temprato a tutte le avversità ed a tutti i rischi, combattente di alto valore, si spingeva da solo e per centinaia e centinaia di chilometri su territorio avversario e superando le concentrazioni di artiglieria e talvolta attacchi di pattuglie da caccia nemiche, giungeva su obiettivi militari di grande importanza riportando sempre fotografie ed informazioni preziose. Nell'ultimo volo di guerra, colpito da uno shrapnel, che gli squarciava lo apparecchio e costretto ad atterrare in territorio nemico, sebbene ferito al ginocchio e lussato al piede, compiva la distruzione dell'apparecchio e riusciva per otto ore a sottrarsi alla cattura del nemico. Caduto prigioniero, superando rischi e stenti di ogni sorta, raggiungeva le nostre linee durante l'ultima vittoriosa offensiva. Fulgido esempio d'eroismo*), 3 med. d'arg. (1ª M. Nero, 1916; 2ª Val Lagarina, 1916; 3ª Cielo d'Ortigara, Val Portule, Val Gamarara e Bassano, 1917) e la croce di cav. O.M.S. (Cielo di Vienna, 1918). Fu poi legion. fium., e dopo la pace fu in missione aerea in Argentina (dove compì in un sol volo la 1ª traversata delle Ande, 1919) e in Groenlandia (dove nel tentativo di raggiungere l'America si trovò per quattro giorni in balìa dell'Oceano, 1924). Fu dep. fasc. per la XXVII leg. (Lombardia) e pod. di Bergamo.

Op.: *Le ali del prigioniero*, Milano, 1924.

[Cfr.: P. Meriano, *L'aviatore Locatelli*, Bologna, 1927].

Locatelli - Milesi Achille, giornalista, n. a Bergamo il 2-II-1883 da Giuseppe e da Celestina Francesconi.

Bergamo, Città alta.

Già dir. della *Gazz. provinc. di Bergamo*, collabora a riv. d'arte e di varietà.

Op.: *L'opera di G. Previati*, Milano, 1906; *L'opera di G. Segantini*, ib., 1906; *La signora di Monza nella realtà*, ib., 1924.

Locati Sebastiano Giuseppe, architetto e professore univ., n. a Milano il 20-I-1861 da Francesco e da Angela Fossati. L. arch. civ.

Milano, via Princ. Umberto 7.

E' prof. di archit. nell'Univ. di Pavia, SOn. Acc. B. A. di Milano, e M. Commiss. Conserv. Monum. per la prov. di Milano. Ha vinto numerosi premi in concorsi di archit., come quello internaz. per la facciata del Duomo di Milano (1887), il pens. Gori-Ferroni di Siena (1891), il conc. di archit. ed ornato di Cagliari (1902) e quello di archit. tecn. di Pisa (1920). Ha costruito numerosi edifici pubbl., come i padiglioni del Comit. dell'Espos. di Milano del 1906 (Piazzale d'ingresso, Gall. del Sempione, Piscicoltura, Salone dei Concerti, Pal. delle B. A., Pal. dell'Archit. (questo in collab. coll' arch.

Gius. Bergomi), Pal. delle Arti Decor., Pal. della Previdenza, e infine l'Acquario, pal. stabile divenuto poi sede dell'Ist. di Idrobiol.), il pal. della Fac. di Scienze di Buenos Aires (1908) e il Polici. J. de San Martin della stessa città (1910). Ha tracciato anche il piano gen. della Grande Espos. dei Trasporti di Buenos Aires del 1910 ed ha costruito numerosi sepolcreti, ville e case signorili in Italia ed all'estero. Ha pubbl. scritti vari d'arte e monogr. su monum. ital. e stranieri.

Loccatelli Giulio (*gi-lo*), giornalista, n. ad Assisi il 30-X-1878 da Ernesto e da Maria Fioretti.

Roma, via Picco dei Tre Signori 20, tel. 89949.

E' red. del *Giorn. d'Italia* dal 1912.

Locurcio Gerardo, ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.

Roma, via N. Tartaglia 5, tel. 871427.

Rag., segr. della Fed. Naz. Sind. Fasc. dipendenti da Esercizi, Alberghi e pubbl. servizi, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., è dep. per la XXIX leg.

Lo Curzio Guglielmo, professore, n. a Messina il 25-IV-1894 da Giovanni e da Rosa Portelli. D. di lingua e lett. franc.

Palermo, corso Scinà 180.

Collabora al *Giornale di Sicilia*, all'*Italia che scrive*, e a riv. varie.

Op.: *Tramonto su l'Arno*, Palermo, 1915; *I ghigni della maschera*, ib., 1918; *Ali Spade Prore*, ib., 1920; *I fratelli*, ib., 1922; *Contes choisis de Guy de Maupassant*, ib., 1930; *Amori di Poeti*, ib., 1930; *La donna e l'amore nell'opera di Guy de Maupassant*, ib., 1930.

[Cfr.: G. Longo, *Poeti di Sicilia*, in *Rassegna Siciliana*, Vittoria, giugno, 1925; P. Mignosi, *La poesia italiana di questo secolo*, Palermo, 1929].

Lodato Gaetano, professore univ., n. a Militello di Rosmarino il 3-X-1869 da Antonio e da Luisa D'Amico. L. m.

Palermo, via Emerico Amari 130, tel. 623.

Lib. doc. di oftamol. (1900), prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Siena (1907), dal 1909 insegna la stessa in quella di Palermo. I suoi studi riguardano spec. i mutamenti della retina sotto l'influenza della luce e dell'oscurità, il simpatico cervicale in rapporto alla fisiopatol. oculare ed al glaucoma, la distrofia dell'iride nella tabe dorsale, la cura del distacco retinico, gli effetti della anopsia sullo sviluppo dell'apparato visivo, le vie associative dei nervi ottici, il ganglio ciliare, il tessuto elastico dell'occhio umano durante la vita fetale, ecc. Si è occupato anche di argom. stor. e letter. in rapporto alla oftalmol., e fra l'altro di un passo del *Convivio di Dante* riguardante un argom. di ottica psicol., della malattia d'occhi di S. Francesco d'Assisi, ecc.

Op.: *Virgilio visto da un medico*, Milano, 1930.

Lodi Marinella, scrittrice, n. a Roma il 27-IX-.... da Luigi e da Olga Ossani.

Roma, via Nomentana 78, tel. 80929.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Giorn. d'It.*, alla *Tribuna*, al *Messaggero* e a *Donna*.

Op.: *L'amore è inutile*, Milano, 1925 (2ª ed., 1926); *Terra d'approdo*, ib., 1930.

Lodi-Fè Romano, console gen. d'Italia, n. a Ostiglia l'11-VIII-1881 da Luigi e da Elena Golinelli. L. giur., D. Univ. Grenoble.

Dublino (S. L. d'Irlanda), R. Consolato Generale d'Italia.

Entrato in carriera nel 1908, compì il volontariato in Egitto, fu vicecons. a Chicago (1909), regg. il cons. gen. di S. Francisco (1911), R. Commiss. per l'ammin. civ. del Dodecanneso (1912), cons. a Monastir (1914), risiedette in Macedonia ed a Salonicco durante la guerra, fu poi a Costantinopoli, e vi resse per qualche tempo l'Alto Commiss. ital., fu alla confer. della pace ed alla Commiss. delle Riparaz. (1920-22), seguì l'on. Mussolini alla confer. di Londra per le riparaz. Nomin. cons. gen. a Zagabria nel 1923, nell'apr. 1927 fu trasferito a Nizza, nel 1932 a Zurigo e nel 1933 a Dublino.

Lodolini Armando (*Tignola*, *Cuiacio*, *L'Annalista*, *Fantasio*, *Arlod*), archivista di Stato e giornalista, n. a Roma il 26-III-1889 da Alessandro e da

Laura Diamantini. L. giur., D. paleogr.

Roma, via Guido d'Arezzo 35, tel. 861163.

Già red. letter. e teatr. del *Nuovo Paese*, dir. della riv. mazziniana *Il Patto Nazionale*, condir. della *Nostra Scuola*, red. di *Mondo Nuovo* e *La campagna*, red. di *Scuola Fascista* e *Scuola Media Fascista*, segr. gen. dell'Un. Mazziniana Naz. (1922-25), è collab. di giornali vari, funz. dell'Archiv. di Stato di Roma.

Op.: *Hilaria tristia*, Roma, 1920; *Bibliogr. mazziniana*, ib., 1922; *Le vie dello Stato pontif.*, ib., 1923; *La Repubblica Ital.*, Milano, 1925; *La diplomatica*, ib., 1926; *L'ammirabile salute*, ib., 1927; *Il Talamo fra i cipressi* (rom.), Bologna, 1928; *La vita di Mazzini*, Firenze, 1929; *La Giovane Italia*, Lanciano, 1929; *Papato, Impero, Repubblica*, Bologna, 1930; *Leggi ordinamenti e codici del Regime*, Lanciano, 1930; *La Vita di S. Bonaventura*, Bologna, 1931.

Lodolo Pietro, ammiraglio di Squadra in ausiliaria, n. a Genova il 20-IX-1873.

Roma, via Po 34.

Guardiamarina nel 1892, partecipò alla camp. contro i Boxers e italo-turca e alla gu. europea. Nel combatt. nav. del 15-V-1917 comandò il R. E. « Aquila », meritandosi la med. d'arg., e, più tardi, la med. di br. come comand. le batt. del Garda. E' anche decor. di 2 cr. al mer. di gu. Già comm. straord. govern. a Sebenico col grado di cap. di Vasc. (1918-19), nel marzo 1925 fu nom. contramm. e add. al com. sup. del Corpo R. Equip. Maritt. (1925-28), fu poi comand. la Div. Siluranti (1928-29), dir. gen. del person. e serv. mil. (1929-31), comand. in capo del Dipart. Maritt. dello Jonio e Basso Adriat. (1931-32) e della II Squadra Nav. (1932-34). Dal 2-VII-1932 è amm. di Squadra e dal 1°-II-1934 pres. del Cons. Sup. della Marina.

Lodovici Cesare Vico, commediografo, n. a Carrara da Egisto e da Clementina Baldacci. L. giur.

Milano, via Borghetto 5.

Vol. di gu., 2 volte decorato al V. M., fascista tra i primi, è autore di comm. rappresentate in Italia e all'estero: *La donna di nessuno* (trad. anche in inglese), *Ruota, Con gli occhi socchiusi* (Parigi, 1925), ecc.

Op.: *La donna di nessuno* (comm.), Firenze, 1926.

[Cfr.: B. Crémieux, *Panorama della letteratura italiana contemporanea*, Parigi, 1930; *Revue des deux mondes*, giu. 1934 (Parigi)].

Lo Duca Giuseppe (*Lo., L. D., Zenone d'Elea*), giornalista, n. a Milano il 18-XI-1905 da Francesco e da Venere Trusiano.

Ufficio: Milano, via A. Mantegna 2, tel. 45761.

Abitaz.: Vado Ligure (Savona).

Organizzò nel 1927 a Torino la 1ª Mostra ital. del presepio, fece parte del movim. sind. artigiano, collabora con scritti d'arte alla *Rass. dell'Istruz. Artist.*, a *Regime Fascista*, *Giornale di Genova*, *Il Secolo-Sera*, *Il Figaro*, *L'Ami du Peuple*, e dirige la riv. *Europa*.

Op.: *La sfera di platino* (trad. in franc., edit. Plon, col tit. *Le siècle des fous*), Milano, 1929; *Sull'architettura europea*, Urbino, 1932; *Arturo Martini*, Milano, 1932; *La ceramica di Savona*, Urbino, 1932.

Loevinson Ermanno (*Romanus*), archivista di Stato, n. a Berlino il 3-VI-1863 da Siegfried e da Rosalie Hirschberg. L. ll. Berlino e Roma.

Bologna, R. Archivio di Stato.

Ted. naturalizzato ital. (la piccola cittad. nel 1891, la grande nel 1908), già capo-sez. nell'Arch. di St. di Roma, e dir. di quello di Parma, attualm. è soprint. di quello di Bologna e collabora alla *N. Antol.*, alla *Rass. st. del Risorg.*, ecc. Ha tradotto in ted. (Berlino, 1892) *La storia è una scienza?* di P. Villari.

Op.: *C. Colombo nella letter. ted.*, Roma, 1893; *G. Garibaldi e la sua legione nello Stato Romano (1848-49)*, Milano - Roma - Napoli, 1902-07; *Gli ufficiali del periodo napoleonico nati nello Stato Pontif.*, ib., 1914; *Roma israelitica*, Francoforte s. M., 1927; *Gli ufficiali napoleonici parmensi*, Parma, 1930.

Loffredo Rodolfo, magistrato, n. a Cagliari il 5-VI-1870 da Gaetano e da Adelaide Mamenta. L. giur.

Ufficio: Aquila, Corte d'Appello, via Andrea Baffile, tel. 524.

Abitaz.: Aquila, via Giardini 9, tel. 731.

Entrò nella mag. nel 1894. Nominato proc. gen. a Palermo nel

1931, passò nel 1933 alla C. d'App. di Aquila.

Lo Gatto Ettore, professore, n. a Napoli il 20-V-1890 da Domenico e da Clelia de la Grennelais. L. giur., D. ted.

Padova, R. Università.

Roma, via Messina 25, tel. 83780.

Dopo essersi occupato di letter. ted., studiando in particolar modo la poesia di Hans Sachs e traducendo gli scritti minori di Nietzsche, si è dedicato allo studio delle letter. slave e spec. della russa, traducendo numerose opere e pubblicando art. e saggi su riv. e giornali. Dopo essere stato lib. doc. di lett. russa nell'Univ. di Roma e inc. di lingue e letterature slave in quella di Napoli, ora è inc. di filol. slava nell'Univ. di Padova. E' dir. della Sez. slava dell'Ist. per l'Europa Or., dir. della *Riv. di letter. slave* e condir. della riv. *Europa Orientale*.

OP.: *I problemi della letter. russa*, Napoli, 1921; *Saggi sulla cultura russa*, ib., 1923; *Poesia russa della rivoluz.*, Roma, 1923; *M. Gorkij* (medaglia Formiggini), ib., 1924; *La servitù della gleba e il movim. di liberazione in Russia*, Bologna, 1925; *Studi di letter. slave*, Roma, 1925-27; *St. della letter. russa*, ib., 1927-30; *Vecchia Russia*, ib., 1929; *Dall'epica alla cronaca nella Russia soviettista*, ib., 1929.

Lo Jacono Giuseppe, prelato, n. a Tropea (Catanzaro) l'11-XI-1862. L. dir. canon.

Ariano (Avellino), Vescovado.

Già canonico teologo della Cattedrale di Tropea, vicario gen. dell'Archidiocesi di Benevento, canonico arcipr. della Metropolitana e prefetto agli studi della Facoltà teol.-giur., è vesc. di Ariano dal 4-XI-1918.

Lojacono Giuseppe, armatore, n. a Bari il 1°-XI-1884 da Leonardo e da Carmela Maffio. LL. ing. nav. e mecc.

Ufficio: Genova, piazza De Ferrari, tel. 290242.

Abitaz.: Genova, via Malta 2-8, tel. 56735.

E' ammin. del. dell'« Italia » (Flotte Riunite, Cosulich, Lloyd Sabaudo e Navigaz. Gen. Ital.).

Lojacono Luigi, giornalista, professore, deputato al Parlam.

Roma, via F. Crispi 49.

Giornalista, prof. di econ. pol. nella Sc. sind. e corpor. dell'Univ. di Napoli, dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Dal 20-VII-192 al 25-I-1935, fu sottos. alle Comunicaz. per la Mar. mercantile.

Lojacono Vincenzo, diplomatico, n. a Palermo l'8-VII-1855. L. giur.

Nanchino, R. Ambasciata d'Italia.

Roma, via Monviso 4, tel. 89934.

Entrò in carriera nel 1907 quale addetto di legaz. a Londra, fu segr. di legaz. (1909), segr. del Cons. Coloniale (1911), segr. di legaz. a Lisbona (1913) e reggente quella legaz. (marzo-ag. 1913 e dic. 1913 - marzo 1915), volont. in gu., più volte ferito, decor. di 1 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu., cons. di legaz. (1919), min. plen. per meriti eccez. (21-I-1923). Dal 27-III-1924 dir. gen. degli Affari Gen. al Min. degli Est., e dal 26-V-1926 min. plenip. di 1ª cl., e dir. gen. del Lavoro Ital. all'Estero; dall'ott. 1932 al nov. 1934 ambasc. ad Angora; da questa data è ambasc. in Cina.

Lojoli Dante, avvocato, M. della Corporaz. olearia. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lo Jucco Giacomo, console d'Italia, n. il 6-IV-1901.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Bilbao (Spagna), ora presta servizio al Min. degli Esteri.

Lolini Ettore, funzionario stat., n. a Radicondoli il 30-VI-1877 da Stanislao e da Anna Bizzarrini. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Susanna 17.

Abitaz.: Roma, via G. Donizetti 11, tel. 84309.

Dir. capo-div. al Min. delle Fin., capo-rep. Studi all'Uff. Centr. di Statist., è lib. doc. di sc. delle fin. presso l'Univ. di Roma e collab. di riv. tecniche.

OP.: *La riforma della burocrazia*, Roma, 1919; *L'ultima finanz. nella dottrina e nella realtà - Saggio di una sistemazione scient. di fenomeni finanz.*, ib., 1920; *Pagine liberiste*, Firenze, 1922; *Per l'attuazione*

dello Stato Fasc. (pref. di G. Gentile), ib., 1928; *Il carattere sociologico della scienza delle finanze e lo studio scient. dei fatti finanz.*, Roma, 1928.

Lombard Vincenzo, generale di Divisione aerea, n. a Collegno (Torino) l'8-VIII-1883 da Luigi e da Madalena Maffei.

Bari, Comando IV Z. A. T.

Roma, via Sebino 32, tel. 85475.

Partecipò alla gu. libica (1911) e poi alla gr. gu. Resse il com. della Squadra Aerea del Carnaro durante l'occupaz. di Fiume (1919-20). Nel 1926 gen. di Brig., dal 1931 è gen. di Div. aerea. E' dec. di 1 med. di br., di 2 med. d'arg. e della med. d'oro di lunga navigaz. Già dir. gen. del personale mil. e civ. al Min. dell'Aeron., attualm. comanda la IV Z. A. T.

Lombardi Francis, aviatore, n. a Genova il 21-I-1897.

Genova.

Vol. di gu. nel Genio Aeron., partecipò a varie azioni di gu. aerea e abbattè otto apparecchi nemici, meritandosi tre med. d'arg. al V. M. Nell'ott. 1919 portò in volo Benito Mussolini a Fiume, dove si recava per conferire con d'Annunzio, riportandolo poi in Italia. Ritornato a Fiume vi rimaneva con i legionari. Congedato nel 1920 si dedicò all'industria paterna del riso per ritornare poi al volo nell'aviazione da turismo. Partecipò nel 1929 al primo Giro Aereo d'Europa arrivando primo a Parigi, nel febbr. 1930 compì in otto giorni da solo il raid Roma-Mogadiscio (8200 Km.), battendo, nella tappa Tobruk-Massaua (2700 Km.) percorsa in 24 ore, il record di distanza senza scalo per apparecchi da turismo. Nel luglio 1930 nel raid da Vercelli a Tokio coprì la distanza di 12.000 Km. in nove giorni. Organizzatore e realizzatore di vari voli con apparecchi da turismo su lunghe distanze, nel genn. 1934 compì a tappe, con tre compagni, il volo postale Roma-America del Sud con un Savoia-Marchetti 71 che rimase danneggiato per una discesa forzata a nord di Porto Natal causata da imperfette segnalazioni marconigrafiche.

Lombardi Luigi, professore univ., n. a Dronero il 21-VIII-1867 da Giuseppe e da Domenica Denina. LL. in . e filos.

Roma, via Tolmino 5, tel. 81184.

E' prof. di elettrotecnica nella R. Sc. di Ingegneria di Roma, SC. Acc. Linc., Ist. Incoraggiamento Napoli, RR. Acc. Torino e Napoli, Pontif. Acc. Nuovi Lincei. E' pres. del Com. Elettrotecnico Ital. ed ex-pres. del Cons. Sup. delle Acque e dell'Assoc. Elettrot. Ital. E' autore di numerose pubblicaz. su argomenti di elettrotecnica sparsi in atti accad. e riv. elettrot. ital. e stran.

Op.: *Corso teorico-prat. di elettrot.*, 4ª ed., Milano, 1926; *Tratt. sopra i princ. scientifici dell'elettrot.*, 3ª ed., Napoli, 1927.

Lombardo Carlo, musicista, n. a Napoli il 28-XI-1869.

Milano, via Legnano 14.

E' aut. dei libretti di molte operette (*Il re di Chez Maxim, Madama di Tebe, Si, Scughizza, La danza delle libellule, Primarosa*, ecc.) e dell'adattamento musicale di altre (*La duchessa del Bal Tabarin, La regina del fonografo, La signorina del cinematografo, La fornarina*, ecc.) e gestore e dir. di varie comp. per rappresentarle.

Lombardo Cosimo, professore univ., n. a Sassari il 27-IX-1875 da Giovanni Battista e da Clotilde Queirolo. L. m.

Pisa, via Solferino 4 bis, tel. 2113.

Già inc. di dermos. a Sassari, dal 1925 regge questa catt. nell'Univ. di Pisa. Le sue pubbl., comparse su riv. mediche, trattano spec. la istomicrochim. del mercurio, oro e bismuto, la sifil. sperim., le dermatomicosi, ecc.

Lombardo Ester (*Giovannella Artale, Giovanna Mogavero*), giornalista, n. a Trapani il 5-VI-.... da Bruto e da Giovanna Mogavero.

Roma, via della Stelletta 23, tel. 52782.

Fond. della riv. *La donna nei campi* e collab. di vari quot., dirige ora la riv. *Vita femminile.*

Op.: *Lettere d'amore*, Firenze, 1925 (2ª ed., 1928).

Lombardo Giuseppe, professore, n. a Sciacca il 25-II-1903 da Giuseppe e da Angela Lombardo. L. ll.

Marsala (Trapani), via Mazzini 62.

Prof. di ll. ital. e lat. nel Ginn. di Marsala, è autore di pubbl. scol. di lett. latina e greca e collab. di giorn. e riviste.

Lombardo Gustavo, M. della Corporaz. dello spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Lombardo - Radice Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 28-VI-1879 da Luciano Lombardo e da Nunziata Radice. L. filos.

Roma, via Jacopo Ruffini 2-A, tel. 22280.

Già prof. di pedag. nell'Univ. di Catania, poi dir. gen. dell'istruz. elem. al Min. della P. I. (genn. 1923 - luglio 1924), attualm. insegna pedag. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha diretto i *Nuovi doveri* (1907-11) e la *Rass. di pedag. e di pol. scol.* (1912-13), ed ora dirige la riv. *L'educaz. naz.* e le collez. *Scuola e vita, Pedagogisti ed educatori antichi e mod., Quaderni pestalozziani.*

Op.: *Studi platonici,* Arpino, 1905; *Saggi di propag. pol. e pedag.,* Palermo, 1910; *Introduz. a Comenius,* ib., 1910; *Lez. di didattica e ricordi di esperienza magistrale,* ib., 1913 (9ª ed., 1925); *La milizia dell'ideale,* Napoli, 1914 (3ª ed., 1923); *L'ideale educativo,* Palermo, 1915 (4ª ed., 1925); *Educazione e diseducazione,* Firenze, 1922 (2ª ed., Roma-Firenze, 1930); *Accanto ai maestri,* Torino, 1925; *Athena fanciulla: scienza e poesia della scuola serena,* Firenze, 1925 (2ª ed., 1927); *Vita nuova della scuola del popolo,* Palermo, 1925; *Scuole, maestri e libri,* ib., 1926; *La buona messe (studi sul linguaggio grafico dei fanciulli),* Roma, 1926; *I piccoli Fabre,* ib., 1927 (trad. franc.); *Saggi di critica didattica,* Torino, 1927; *Vestigia di anime,* Roma, 1928; *Il problema dell'educazione infantile,* Venezia, 1928; *La cultura gen. nelle sc. industriali,* Roma, 1928; *La reforma escolar italiana,* Madrid, 1928; *Dal mio archivio didattico: Il maestro esploratore; Una visita di Angelo Patri; Per l'educazione degli adulti; Per la scuola rurale,* Roma, 1929; *Il maestro esploratore,* ib., 1929; *Mauro di Canosa e i suoi scolari dal 1919 al 1929,* ib., 1930.

Lombroso Ugo, professore univ., n. a Torino il 15-X-1877 da Cesare e da Nina De Benedetti. L. m.

Genova, R. Università.

Abitaz.: Palermo, piazza Belmonte 16, tel. 14618.

Già ass. (1906-17), lib. doc. (1907), supplente (1912-17), prof. incaric. di fisiologia a Roma (1917-19) e a Messina (1919-22), dove nel 1922 fu nomin. titol. Dal 1923 al 1934 insegnò a Palermo. Attualm. insegna la stessa materia nella R. Univ. di Genova. E' autore di pubbl. che riguardano partic. i problemi del ricambio delle glandole digerenti, la funzione del pancreas, il metabolismo, problemi di endocrinologia, ecc.

Lonati Emiliano Giuseppe, prelato, n. a Brescia il 3-II-1886.

Grajahù (Brasile), Missione Apostolica.

Vesc. tit. di Epifania di Cilicia dal 10-I-1930. Prelato di San Giuseppe di Grajahù.

Longanesi Leo (*Accattabrighe*), giornalista ed editore, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1905 da Paolo e da Angela Marangoni.

Roma, corso Vittorio Emanuele 349.

Fondò e diresse in Bologna *E' permesso?,* giorn. antisocialista in dialetto bolognese (1922), *Il toro* e *Dominio* (1924), collaborò alla *Rivoluz. fascista,* a *L'Assalto* e al *Selvaggio,* e nel 1926 fondò *L'Italiano,* quindicinale letter., pol. e art., che tuttora dirige. E' anche pittore, editore e tipografo.

Op.: *Vade-mecum del perfetto fascista,* Firenze, 1926; *Cinque anni di rivoluzione,* Bologna, 1927.

Longhena Gerolamo, professore, avvocato, podestà di Catania. L. giur.

Catania.

Longhi Roberto, scrittore d'arte, n. ad Alba il 28-XII-1890 da Giovanni e da Linda Battaglia. L. ll.

Roma, via Mogadiscio 7, tel. 81266.

Lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma e condir. (dal genn. 1927) della riv. *Vita art.,* poi *Pinacotheca,*

ha collab. con numerosi art., spec. sulla pittura del '600, alla *Voce*, a *L'arte* (della quale resse per qualche tempo il Boll. bibliogr.), a *Dedalo*, a *Arte in America*, ecc. In *Vita artistica* ha pubblicato una serie di studi dal titolo *Precisioni nelle Gallerie italiane*.

Op.: *Scultura futurista del Boccioni*, Firenze, 1914; *Storia di Carlo Socrate*, Roma, 1926; *Piero della Francesca*, ib., 1927; *Precisioni nelle Gallerie Italiane*: I, *La Galleria Borghese*, ib., 1928.

Longhi Silvio, magistrato, senatore del Regno, n. a Vestone il 20-IV-1865 da Luigi e da Caterina Fanzago. L. giur.

Roma, via Carducci 4, tel. 45422.

Ha percorso in magistratura tutta la carriera sino al grado di procuratore gen. della Corte di Cassazione (andò a riposo il 29-IV-1935). Come giurista ha gettato le basi della teoria unitaria del dir. pen., integrando il sistema repressivo col sistema preventivo, e questa teoria è stata accolta poi nel nuovo cod. pen. I suoi scritti degli ultimi anni si occupano più spec. dei rapporti che intercedono fra dir. e politica, con particolare riguardo al fascismo, di cui è stato sin dagli inizi propugnatore, iscritto al partito sin dal 1920. Per le sue opere giur. conseguì la nomina nel concorso alla cattedra di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, ma vi rinunziò per rimanere nella magistratura. Fu pres. del Coll. Centr. dei Probiviri del Sind. dei Giornal. E' sen. dal 22-XII-1928.

Op.: *La riprens. giudiziale e l'evoluz. delle pene morali*, Milano, 1903; *La bancarotta*, ib., 1905; *Teoria gen. delle contravvenzioni*, ib., 1907; *La legittimità della resistenza agli atti dell'autorità*, ib., 1907; *Repressione e prevenz. nel dir. pen. attuale*, ib., 1913; *L'istruzione nel processo pen.*, Torino, 1917; *Per un codice della prevenzione penale*, Milano, 1921.

Longhin Andrea Giacinto, prelato, n. a Fiumicello di Campodarsego il 22-XI-1863.

Treviso.

E' vesc. di Treviso dal 15-IV-1904. Ha il titolo *ad personam* di arciv. di Patrasso dall'ottobre 1928. E' assist. al Soglio.

Longinotti Fernando, prelato.

San Severino (Foggia), Vescovado.

E' vescovo di San Severino dal 23-X-1934.

Longo Antonino, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Catania.

Longo Antonio, professore univ., n. a Palermo il 13-XI-1862 da Pietro e da Giovanna Tamajo. L. giur.

Palermo, via Isidoro La Lumia 10, tel. 14537.

Già lib. doc. di st. del dir. rom. nell'Univ. di Modena (1886) e prof. di dir. ammin. in quella di Pavia (1892-1903), dal 1903 insegna lo stesso a Palermo, dove fu per alcuni anni anche pres. della Fac. Giur. E' SC. Ist. Lomb.

Op.: *Res mancipii e nec mancipii*, Bologna, 1886; *La « mancipatio »*, Firenze, 1887; *Actio legis Aquiliae*, Palermo, 1888; *Indivisibilità delle servitù prediali*, ib., 1890; *Carattere giur. dell'amministraz. finanz. romana*, Bologna, 1891; *Della consuetudine come fonte del dir. pubbl.*, Palermo, 1892; *Teoria dei dir. pubbl. subiettivi*, ib., 1892; *Del servizio pubbl. assunto volontariam. dal privato*, ib., 1896; *Istituz. pubbl. di beneficenza*, Milano, 1907.

Longo Biagio, professore univ., n. a Laino Borgo il 4-II-1872 da Luigi e da Caterina Caputo. L. sc. nat.

Napoli, via Foria 223, tel. 20875.

Nel 1906 fu nominato prof. a Siena, nel 1915 fu chiamato a Pisa, nel 1929 a Napoli dove è tuttora prof. di botanica e dir. dell'Orto Botanico e dell'annessa Stazione Sperimentale per le Piante Officinali, SN. dei Linc., S. di varie altre Acc. Le sue scoperte gli hanno meritato dai Lincei il *premio Sarpi* per la bot. (1902) e il premio reale per la biol. vegetale (1915) e dalla Soc. dei XL la grande med. d'oro per le sc. nat. (1907). Si debbono a lui la teoria del percorso endotropico del tubetto pollinico, la scoperta che il tubetto pollinico delle *Cucurbita* contribuisce alla nutriz. dell'embrione, la scoperta degli austori di origine endospermica nelle dialipetale (in varie specie di *Impatiens*), oltre a ricerche sulla partenocarpia, poliembrionia e viviparità delle piante, sulla biol. del *Ficus Carica*, sulla flora della Calabria (dove anche determinò la presenza d'un pino nuo-

vo per l'Italia, il *Pinus leucodermis*), consegnate spec. in riv. scient. e mem. accademiche.

Longo Carlo, professore univ.

Milano, via B. Marcello 38.

E' prof. di dir. rom. nell'Univ. di Milano.

Longo Giannetto, professore univ.

Macerata, R. Università.

Gia prof. di dir. romano nell'Univ. di Catania, attualm. insegna la stessa mat. in quella di Macerata.

Longo Giovanni, luogotenente gen. della M.V.S.N., n. il 31-VII-1881.

Roma, Comando Generale M.V.S.N.

Uscito dalla Sc. militare, fu inviato nella zona terremotata calabro-sicula dove si guadagnò 1 med. di br. Inviato in Eritrea, vi rimase vari anni. Partecipò alla gu. italo-turca, meritando una seconda med. di br. Ha partecipato alla grande gu., in cui rimase ferito e riportò 1 med. d'arg. al V. M. Nell'aprile 1921, a sua domanda, passa in A.R.Q. e si dedica al movimento fascista. Commiss. prefettizio di Fermo nel 1922, nel 1923 console comand. la XC legione « Picena », fu in seguito segr. fed. di Ascoli P. Promosso cons. gen. venne destinato al Comando del XVIII Gruppo Legioni, che lasciò per assumere il comando delle CC. NN. della Sicilia col grado di luogoten. gen. Dal giugno 1929 è S. Capo di S. M. della M.V.S.N.

Longobardi Ernesto Cesare, professore univ. e avvocato, n. a Napoli il 19-VII-1877 da Enrico e da Marian Matthews Heckford. L. giur., D. ingl.

Venezia, Dorsoduro, Eremite 1145.

Dal 1908 è prof. di lingua e letter. ingl. nel R. Ist. Stup. di Comm. di Venezia e dal 1918 è inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova. E' SR. dell'At. Ven. Fu già red. e poi dir. della *Propaganda* di Napoli (1899-1906) e dir. del *Lavoratore* di Salerno (1900-02), collab. della *Critica soc.*, della *Riv. popolare*, della *Riv. crit. del socialismo*, del *Divenire sociale*, della *Riforma soc.*, dell'*Avanti!*, del *Pungolo*, del *Lavoratore* di Trieste, ecc. Dal 1902 al 1906 fu membro della direz. del P. S. I. Fu anche cons. com. e prov. di Venezia.

Op.: *L'indirizzo pol. del Part. Socialista*, Napoli, 1902; *L'influenza degli alti salari sui profitti*, ib., 1903; *J. Ruskin*, ib., 1908; *An Outline of the History of English Literature*, ib., 1911-13; *La filos. di Shelley*, Venezia, 1912; *C. Dickens*, ib., 1913; *La conferma del marxismo*, Città di Castello, 1921; *Corso di lingua inglese* (in collab. con G. Bergamini), voll. I e II, Napoli 1923 e Roma 1929-30.

Longoni Edgardo, avvocato e giornalista, n. a Milano il 31-VIII-1881 da Romeo e da Carlotta Brambilla. L. giur.

Ufficio: Milano, viale Piave 12, tel. 22082 - 23931.

Abitaz.: Milano, via Tre Alberghi 28, tel. 83672.

Già red. (poi red.-capo) del *Corr. dello Sport*, della *Gazz. dello Sport*, della *Riv. del Touring*, di *Verde e Azzurro*, fondò il 1° quot. sportivo ital., *Gli sports*, e poi il *Giorn. della Sport*. Fu anche red. dell'*Alba* e del *Secolo* (1903-17), vice-dir. e infine dir. della *Sera*, quindi cons. del. della soc. ed. del *Secolo-Sera*. Per il *Secolo* e per vari giorn. esteri seguì il raid Pechino-Parigi e viaggiò in vari paesi d'Europa e d'Asia, fondò parecchie riv. e fu pres. di numerose soc. sportive, filantropiche ed educative. Militò per lunghi anni nel part. rad. e poi fu tra i fond. dei Fasci. Fu anche cons. prov. di Milano.

Op.: *Il viaggio Pechino-Parigi in automobile*, Milano, 1907; *Storia della navigaz. aerea*, ib., 1909.

Lo Parco Francesco, professore, n. a Ariano di Puglia il 27-I-1872 da Francesco Antonio e da Vincenza Sosinno. LL. ll. e giur.

Napoli, corso nuovo Garibaldi 205.

Lib. doc. all'Univ. di Napoli, insegna lett. it. e lat. nel R. Liceo « I. Sannazzaro » di quella città. Suoi scritti si trovano in riv. varie it. e stran. e vol. e riguardano più spec. il Petrarca, il Manzoni, i Grecisti italioti, la letter. umanistica, il cinquecento, la storia lett. napol., ecc.

Lopèrfido Antonio, geodeta-capo dell'Istit. Geografico Militare, n. a Matera il 16-IX-1859 da Tommaso e da Ciriaca De Biasi. L. ing.

Firenze, via Orcagna 25.

Ha compiuto molti lavori di geodesia per conto dell'Ist. Geogr., in Italia e in Libia, e ne ha riferito in mem. tecnico-scient. Ha pubblicato anche delle mem. di carattere filos. sull'astronomia. E' lib. doc. di geodesia teoretica nell'Univ. di Firenze, M. della Commiss. Geod. ital. e di quella internaz., S. Acc. Georgofili, R. Acc. di Catania e R. Acc. di Bucarest.

Op.: *Corso di geodesia*, voll. 3, Roma, 1928-29.

Lopez Celly Ezio, professore, n. a Chiaravalle (Ancona) il 28-VII-1897. L. ll.

Arpino (Frosinone).

Prof. nelle sc. medie e collab. di giorn. e riv. con studi letterari.

Op.: *La Samaritana al pozzo* (nov.), Milano, 1927; *Don Giovanni Errante* (rom.), Roma, 1931.

Lopez Sabatino (*Tartaglia*), commediografo, n. a Livorno il 10-XII-1867 da Isacco e da Elvira Tedeschi. L. ll.

Milano, viale Romagna 33.

Già prof. di ll. ital. nell'Ist. Tecn. di Genova e red. del *Secolo XIX*, attualm. è prof. d'ital. all'Accad. di Brera e collab. dell'*Illustraz. ital.* Fu già pres. dell'Univ. Pop. di Milano e dir. della Soc. Ital. degli Autori (1911-19). Ha pubblicato rom. e novelle ed ha dato al teatro: *Di notte, Il segreto, Ninetta, La morale che corre, La donna d'altri, Bufere, La buona figliola, Il principe azzurro, Il brutto e le belle, La nostra pelle, Il terzo marito, Il viluppo, Il passerotto, La distanza, Parodi e C., La signora Rosa*, ecc. Le principali sue commedie sono state tradotte in franc. da vari, in spagn. da Lepina e Tedeschi, in ted. da Eisenchitz, e poi ancora in portogh., in polacco, in ungh., ecc.

Op.: *Le ultime lettere e le novelline*, Catania, 1900; *Gli ultimi zingari*, Milano, 1919; *Le loro Maestà*, ib., 1920.

Lo Presti Michele, professore e ingegnere, n. a Palermo l'11-VI-1888 da Antonino e da Marianna Pandolfini. L. ing.

Ufficio: Milano, via G. Uberti 29, tel. 20331.

Abitaz.: Milano, piazza Libia 2, tel. 54198.

Fu già ing. costrutt. presso le Offic. Mecc. Riva di Milano (1912-13), e inc. di costruz. di motori nel R. Polit. di Milano (1925-26). Attualm. è titolare della stessa cattedra nella medesima sc. Le sue pubbl. (inserite negli *Atti Collegio Ing.*, nell'*Industria*, nell'*Elettrotecnica*, ecc.) trattano spec. di motori idraulici, impianti idro- e termo-elettrici, ecc.

Op.: *Le turbine idrauliche*, Milano, 1922; *Motori a combustione interna*, ib., 1930.

Lo Presti Ottavio, avvocato, podestà di Agrigento. L. giur.

Agrigento.

E' pod. di Agrigento dal 14-IX-1934.

Lordi Luigi, professore univ. e avvocato, n. a Muro Lucano il 16-II-1888 da Anselmo e da Serafina Spicacci. L. giur.

Napoli, via Egiziaca a Pizzofalcone 41 A, tel. 24635.

Già prof. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1915-20), attualm. è prof. di dir. comm. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Napoli. Molti suoi lavori si trovano in *Riv. di dir. comm.*, *Foro ital.*, *Giurispr. ital.*, *Finanza ital.*, *Riv. delle soc. comm.*

Op.: *Prescriz. del giudicato in materia commerc.*, Milano, 1909; *Girata della cambiale in bianco*, Torino, 1910; *Responsabilità internaz. dello Stato ital. pel monopolio delle assicuraz.*, Roma, 1913; *I contratti differenziali nella legge sulle borse*, ib., 1913; *Le società commerc. in rapporto alla prescriz.*, Torino, 1915; *Cambiamenti dell'atto costitutivo nelle soc. irregolari*, Milano, 1916; *Limitaz. di dividendi*, ib., 1916; *Opposiz. del curatore alla sentenza di retrodataz.*, ib., 1917; *Nel cinquantenario del cod. civ.*, Bari, 1917; *Nullità degli atti non registrati*, Milano, 1918; *Nullità di contratti di vendita di cambi a consegna*, ib., 1921; *Estens. del sistema revocatorio fallimentare al concordato preventivo*, ib., 1922; *Soluti retentio nelle obbligaz. illecite*, ib., 1923; *Causa illecita e ripetiz. d'indebito*, Città di Castello, 1924; *Sul prog. del nuovo cod. di comm.*, Milano, 1926; *Pagam. di obbligaz. illecita*, ib., 1927; *Contratti differenziali su divise straniere*, Torino, 1927; *Dichiaraz. false nell'assicuraz. vita*, Milano, 1928; *Musicista e librettista*, ib., 1929; *Efficacia ripristinatoria di leggi abrogatrici*, Città di Castello, 1929; *Az. di responsabilità contro amministratori di soc. an. fallita*, Milano, 1930; *Ammortam. di titoli nominativi intesta ti all'agente di cambio fallito*, ib 1930.

Lorecchio Bernardo, giornalista, n. nel 1884.

Roma, via Ludovisi 36.

Red. de la *Tribuna*. Esordì nel 1907 al *Corriere* di Catania, fu red. del *Popolo Romano*, corrisp. del *Giorno*, red. de l'*Idea Nazionale*, corrisp. di *Sicilia Nuova* e del *Giornale di Genova*.

Lorenzi Arrigo, professore univ., n. a Udine il 16-IX-1874 da Carlo e da Elisa Grassi. L. sc. nat.

Padova, via Falloppio 14.

Già insegn. nelle sc. medie, attualm. è prof. di geogr. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato in riv. geogr. vari studi di geogr. fis. ed antropica dell'Italia.

Op.: *La collina di Buttrio nel Friuli*, Udine, 1904; *Le raccolte dei termini geogr. dialettali*, Firenze, 1910; *La provenienza delle acque e la regione sorgentifera del fiume Stella in Friuli*, ib., 1911; *Studi sui tipi antropogeografici della pianura padana*, ib., 1914; *Pastorizia seminomade nell'Italia settentr.*, Venezia, 1928 - Napoli, 1930.

Lorenzoni Giovanni, preside di liceo, n. a Gradisca il 28-VI-1884 da Giuseppe e da Antonia Zorzenon. L. ll.

Cividale, R. Liceo-Ginnasio.

Già pres. delle sc. di Gradisca e di Tarvisio, attualm. è pres. del R. Liceo-Ginn. di Cividale, dir. della riv. *Ce-Fastu* della Filologica Friulana e collab. di per. vari.

Lorenzoni Giovanni, professore univ., n. a Fondo (Trento) il 5-I-1873 da Pietro e da Emma Dalmaso. L. giur.

Firenze, via Scipione de' Ricci 24 (Romito).

Già prof. nella Fac. Giur. di Innsbruck (1903-04), caposervizio all'Ist. Internaz. di Agric. (1910-11) e segr. gen. dello stesso (1912-15), volont. in gu. (1915-18), prof. nelle Univ. di Macerata (1919-21) e Siena (1921-23), dal 1924 insegna st. econ. e sociologia in quella di Firenze e nel R. Ist. « C. Alfieri ». E' S. Acc. Georgof. e R. Acc. Palermo.

Op.: *La cooperaz. agraria nella Germania mod.*, Trento, 1901-02; *I lavoratori delle risaie nella Lomellina, nel Vercellese e nel Novarese*, Milano, 1904; *Sicilia* (relaz. alla Giunta Parlam. d'inchiesta sulle condiz. dei contadini in Sicilia), Roma, 1910; *Les transports par mer des céréales et le frets*, ib., 1916; *La formaz. e l'educaz. delle classi dirigenti nello Stato di Platone*, Firenze, 1927; *La questione agraria albanese*, Bari, 1930.

Lori Ferdinando, professore univ., n. a Macerata il 28-IX-1869 da Luigi e da Candida Lucchini. L. ing.

Milano, piazzale Fiume, Albergo Terminus.

E' prof. di elettrot. nel Polit. di Milano e autore di studi scient. in riv. e giorn., S. dell'Accad. di Padova, dell'Ist. Ven., dell'Acc. Sc. e ll. di Torino, ecc.

Loria Achille, professore univ., senatore del Regno, n. a Mantova il 2-III-1857 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. giur.

Torino, corso Vitt. Emanuele 95, tel. 44774.

Studiò econ. pol. a Pavia, Roma, Berlino e Londra, fu prof. di econ. pol. nelle Univ. di Siena (1881-91) e Paodva (1891-1903) e dal 1903 al 1933 insegnò la stessa a Torino. E' SN. Acc. Linc., S. Soc. R. ed Acc. Pontan. di Napoli e Ist. Ven., SOn. Assoc. Econ. Amer., ecc. Diresse (1920-28) la riv. *Echi e commenti*. Fu già cons. com. e M. della dep. del monte dei Paschi a Siena (1890) e fu nomin. sen. il 6-X-1919.

Op.: *La rendita fond. e la sua elisione naturale*, Milano, 1880; *La teoria econ. della costituz. pol.*, Torino, 1886; *Analisi della propr. capitalista* (vinc. del premio reale dei Lincei), ib., 1889; *Studi sul valore della moneta*, ib., 1891 (2ª ed., 1902); *Problemi sociali contemp.*, Milano, 1894 (trad. franc., ingl. e spagn.); *La propr. fondiaria e la quest. sociale*, Verona-Padova, 1897; *La costituz. econ. odierna*, Torino, 1889; *La sociol.. il suo compito, le sue scuole, i suoi recenti progressi*, Verona, 1900 (trad. ted., russa, polacca, inglese); *Il capitalismo e la scienza*, Torino, 1901; *Marx e la sua dottrina*, Palermo, 1902; *Il movim. operaio*, ib., 1903 (trad. russa); *Verso la giustizia sociale*, Milano, 1904 (3ª ed., 1916); *La sintesi econ.*, Torino, 1909 (trad. franc., ted. e ingl.); *Malthus* (profilo Formiggini), Modena, 1909 (4ª ed., Roma, 1920); *Corso di econ. pol.*, Torino, 1910 (3ª ed., 1927); *Les bases écon. de la justice internat.*, Cri-

stiania, 1912 (trad. ingl.); *Le basi econ. della costituz. sociale*, 4ª ed., Torino, 1913 (trad. franc., ted., ingl. e giapponese); *Marx* (profilo Formiggini), Roma, 1916 (2ª ed., 1922; trad. ingl.); *Il salario*, Milano, 1916; *Le peripezie monetarie della guerra*, ib., 1920; *Aspetti sociali ed econ. della guerra mondiale*, ib., 1921; *I fondamenti scient. della riforma econ.*, Torino, 1922; *A. Marshall* (medaglia Formiggini), Roma, 1924; *Ricordo*, ib., 1926; *Ricordi di uno studente settuagenario*, Bologna, 1927 (trad. ted.).

[Cfr.: SCHULLERN v. SCHRATTENHOFEN, *Die theoretische Nationalöconomie Italiens*, Lipsia, 1891; INGRAM, *Hist. of political Econ.*; HANEY, *Hist. of econ. Science*].

Loria Arturo, scrittore, n. a Carpi (Modena) il 17-XI-1902 da Aristide e da Antonietta Righi. L. giur.

Firenze, viale Principe Amedeo 5, tel. 24195.

Industriale e scrittore, collab. di *Solaria* e di altre riv. E' autore di novelle e romanzi.

Loria Gino, professore univ., n. a Mantova il 19-V-1862 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. mat.

Genova, piazza Manin 41, tel. 57676.

Insegna geom. super. nell'Univ. di Genova ed è ivi inc. di geom. descrittiva. E' SC. Acc. Linc. e Acc. di Torino, ecc., laur. dell'Institut de France, insignito di med. d'oro dell'Acc. di Madrid.

OP.: *Il passato e il presente delle principali teorie geom.*, Torino, 1887 (4ª ed., 1930); *Le scienze esatte nell'antica Grecia*. Modena, 1893-95 (2ª ed., Milano, 1914); *Spezielle algebr. u. trascendente ebene Kurven*, Lipsia, 1910-11; *Vorlesungen über darstellende Geometrie*, Lipsia, 1913; *Guida allo studio della st. delle matematiche*, Milano, 1916; *Newton* (profilo Formiggini), Roma, 1920; *St. della geom. descrittiva*, Milano, 1921; *Curve sghembe speciali algebriche e trascendenti*. Bologna, 1924-25; *Pagine di st. delle scienze*, Torino, 1926; *Curve piane speciali, algebriche e trascendenti*, Milano, 1929-30; *Storia delle matematiche*, Torino, 1928 e sgg.

[Cfr.: *Durante 40 anni d'insegnam.* (disc.), in *Boll. di mat.*, 1926].

Lorusso Benedetto, professore univ., n. a Bari il 27-V-1869 da Domenico e da Luigia Storelli. L. sc. econ. comm.

Bari, via Imbriani 49, tel. 11596.

E' prof. di ragion. nell'Ist. Sup. di sc. econ. di Bari.

OP.: *La ragioneria generale*, Bari, 1928; *Commercio di esportazione ed importazione*, ibid., 1930; *Calcolo mercantile e bancario*, ib., 1933; *La ragioneria nelle imprese commerciali*, ib., 1934.

Losana Luigi, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di chim. gen. ed inorgan. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Loschi Maria Albertina, insegnante e giornalista, n. a Piacenza il 23-IX-.... da Maria Ludovico e da Corilla Colombo. D. abilitaz. franc., ted. e ingl.

Roma, via Balbo 43, tel. 40620.

Già insegn. nella Sc. Comm. Femm. di Roma, è ora corrisp. della *Gazz. del Mezzogiorno* e della *Tribuna ital.*, di Chicago, collab. del *Popolo di Roma* e di riv. varie. Ha avuto l'incarico d'un ciclo di lez. di francese per le Principesse Reali, ed ha avuto altresì numerose missioni di propaganda culturale all'est. Come una delle dirigenti del movim. femminista ital., ha partecipato ai principali congressi femminili in It. ed all'est.

OP.: *La donna nei sindacati*, Roma, 1926.

Losini Francesco, ispettore gen. al Min. della Guerra, n. a Bobbio il 261XI-1865 da Agostino e da Maria Tràversoni. L. giur.

Roma, via Baccio Pontelli 14.

Nell'ammin. mil. ha avuto larga parte nella preparaz. della legislaz. mil.; nel campo culturale ha collaborato al *Fanfulla della Domenica* e ad altri giorn. e riv. con art. sulle letter. slave.

OP.: *Ivan Turghenief* (profilo Formiggini), Roma, 1918 (2ª ed., 1926); *Michele Lermontof* (id.), ib., 1925.

[Cfr.: *Riv. Marchigiana illustr.*, ag.-sett. 1909].

Lo Surdo Antonino, professore univ., n. a Siracusa il 4-II-1880 da Mariano e da Concetta Nunnari. L. fis.

Roma, via Montevideo 4, tel. 81764.

Già prof. di fis. complem. nel R. Ist. di Studi Sup. di Firenze (1910-18), attualm. insegna fis. super. nell'Univ. di Roma. Le sue ricerche scient. riguardano argom. svariati di ottica, elettricità e geofis., e gli hanno procurato la med. d'oro della Soc. Ital. delle Sc. (1917) e il premio reale dei Linc. per la fisica (1926). E' SN. Linc. Cap. di Freg. di complem., decor. di cr. di gu., dur. la gu. compì per inc. del Gov. delle ricerche sulla visibilità dei sommergibili.

Lovarini Emilio (*Lorenzo Roverc*), professore, n. a Vicenza il 7-III-1866 da Gio. Battista e da Elisabetta Negretto. L. ll.

Bologna, via Jacopo della Lana 4.

Insegn. di lett. ital. nel R. Lic. Artistico e lib. doc. di letter. ital. nell' Univ. di Bologna, è segr. della Comm. per i testi di lingua e S. Dep. st. p. Ven. e Romagna e della R. Acc. di Padova.

Op.: *Antichi testi di letter. padovana*, Bologna, 1894; *Canti pop. tarantini*, Bergamo, 1897; *Notizie sui parenti e sulla vita del Ruzzante*, Torino, 1899; *Canti pop. cesenati*, Padova, 1903; *Nuovi docum. sul Ruzzante*, Firenze, 1907; *I discorsi astrologici bolognesi del sec. XVII*, Milano, 1912; *Il sonetta di Dante per la Garisenda*, Bologna, 1920; « *La Venexiana* » *di ignoto cinquecentista*, ib., 1929; *L'autobiografia di L. F. Marsigli*, ib., 1930; *La schiavitù del generale Marsigli sotto i tartari e i turchi*, ib., 1930.

Lovarini Luisa, pittrice e scultrice, n. a Taranto il 18-VII-.... da Emilio e da Alice Caruso Angeli. D. figura.

Bologna, via Jacopo della Lana 4.

Espose alle varie Bienn. Venez. e Romane e alla Mostra intern. delle Arti decor. di Monza. Si occupa anche di xilografia.

Lozza Aldo, editore, n. a Carate Brianza il 5-IX-1896 da Ignazio e da Antonietta Signorelli.

Milano, via del Fascio 17, tel. 88-854.

E' gerente della Casa Ed. Agnelli che pubblica spec. libri di viaggi, di guerra, d'avventure e d'attualità.

Lualdi Adriano (*a. l., Alastor*), musicista, deputato al Parlam., n. a Larino il 22-III-1887 da Riccardo e da Iitalia Vianello Moro. D. compos.

Milano, via Carlo Goldoni 32, tel. 23273.

Fu sostituto di Mascagni al Lirico di Milano nell'autunno 1907, poi diresse stagioni d'opera e concerti in varie città di prov. e nel 1913 abbandonò la direz. per dedicarsi interamente alla compos. Nel 1917 vinse il premio *Mac Cormick* con la tragedia *La figlia del re* (libretto e mus. sua, data al Regio di Torino nel marzo 1922). Scrisse poi *Le furie di Arlecchino* (intermezzo giocoso, dato al Colon di Buenos Aires nel 1924), *Guerrin Meschino* (libr. di A. Cavicchioli, dato al teatro dei Piccoli di Roma nel 1920), *Il diavolo nel campanile* (grottesco, dato alla Scala nel 1925) e inoltre quartetti, canzoni corali, ecc. Scrive anche di crit. mus. e dopo aver collaborato a varie riv. ed avere avuto la crit. dell'*Ambrosiano* (1922-23), e poi del *Secolo*, attualm. è al *Secolo-Sera*. Nel 1929 fu eletto deputato quale rappresentante del Sind. Fasc. dei Musicisti, ed è stato riconfermato anche per la XXIX leg.

Op.: *Viaggio sentimentale nella Liburnia*, Milano, 1922; *Viaggio musicale in Italia*, ib., 1927; *Serate mus.* ib., 1928; *Viaggio musicale in Europa*, ib., 1928; *Arte e Regime*, Roma, 1929; *La Granceola* (op. rappresentata al Teatro del Casino di S. Remo).

Lucangeli Gianluca, medico e professore, n. a Senigallia il 4-VII-1881 da Antonio e da Elena Antonini. L. med.

Roma, Lungotevere Castello 3, tel. 51525.

Assist. (1905-10), poi aiuto negli osp. di Roma e Genova, vice-dir. dell'osp. di Ascoli Pic. (1910-23), lib. doc. psich. nell'Univ. di Genova, vol. e inval. di gu., è red. e collab. di per. di medic. e crit. mus. e di giorn. pol. e aut. di mon. e memorie di psico-enurol. clin. e forense, med. int., immunologia, ecc.

Lucarda Antonio, scultore, n. a Vicenza il 24-VI-1904 da Giovanni e da Angelina Barbieri.

Venezia (Lido), Riviera S. Nicolò 8.

Espose per la prima volta nel 1924 a Venezia e poi a tutte le princ. espos. ital. Nel 1931 ebbe il premio di scultura nell'espos. di Ca' Pesaro. Ha decorato il padigl. ital. della Bienn. ven. del 1932.

Lucchini Osvaldo, bracciante, deputato al Parlamento, n. a Corno Giovine (Milano) il 10-II-1886.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cornogiovine.

Dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., è M. della Corporaz. viti-vinicola e segr. di categoria dei salariati e braccianti di Milano.

Lucentini Giovanni, industriale, deputato al Parlam., n. a Castelvetrano (Trapani) il 24-IX-1896.

Castelvetrano (Trapani).

Industr., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Luchini Alberto, avvocato e giornalista, n. a Napoli il 14-X-1897 da Garibaldi e da Matilde Luchini. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, viale Reg. Vittoria 30, tel. 23165.

Redige la « Posta di Firenze » nella *Stampa*, collabora all'*Italia letter.*, al *Giorn. di Genova*, al *Lavoro fascista*, al *Bargello* e ad altri per. Invalido di gu. e dec., ha partecipato al movimento fascista fino dal 1921. Ha tradotto opere di Th. Gautier e L. Kochnitzky.

OP.: *La limitazione etica della propr. privata: saggio di concez. fascista del dir. di propr.*, Firenze, 1925.

Luciani Sebastiano Arturo, giornalista, n. ad Acquaviva delle Fonti il 9-VI-1884 da Michele e da Giuseppina Gozzi.

Roma, via Sistina 4, tel. 42183.

Già red. del *Tempo* (1918) e del *Corr. ital.* di Roma (1923), ha collaborato o collabora ai giorn. *Giorn. d'It.*, *Idea naz.*, *Marzocco*, *Messaggero*, *Voce*, *Tevere*, *Stampa*, *Lavoro d'It.*, ecc. Nel 1920-21 fu dir. di scena della casa cinem. « Triumphalis ». Ha dato al teatro *La fantasima*, azione mimica su canzoni a liuto del sec. XVI (Roma, Teatro degli Indipendenti, febbr. 1923).

OP.: *Verso una nuova arte: il cinematografo*, Roma, 1921; *La rinascita del dramma; saggio sul teatro di musica*, ib., 1922; *Orpheus: iniziaz. musicale e storia della musica* (in collab. con O. RESPIGHI), Firenze, 1925; *L'antiteatro - il cinematografo come arte*, Roma, 1928.

Luciano Celso, maggiore di fanteria, capo di gabinetto del Ministro per la Stampa e la Propaganda.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Veneto 56.

Luciolli Ludovico, presidente onorario di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Venezia il 31-VII-1858.

Roma, via Nomentana 295, tel. 81342.

E' sen. dal 2-III-1929.

Lufrani Giacomo, organizzatore sindacale, M. della Corporaz. legno. L. giur.

Roma, via Lucca 23.

Lugano Tommaso (*Don Placido Lugano*), religioso benedettino di Montoliveto, n. a Pozzolo Formigaro il 16-V-1876 da Giuseppe e da Angela Camussas. LL. teol. e *in utroque*.

Roma, piazza di S. Maria Nova 54.

Già insegn. di st. eccles. alla Fac. Teol. del Seminario Romano, è da vari anni consultore delle SS. Congregaz. dei Religiosi e delle Univ. degli Studi e dal 1920 abate di S. Maria Nova sul Foro romano e proc. gen. del suo ordine. Dirige dal 1906 la *Riv. stor. benedettina* e dal 1926 *L'oblato bened.* e collabora a vari giorn. catt. Preparò già per la stampa, in collab. con P. FEDELE, il *Tabularium S. Mariae Novae* e pubblicò il *Chronicon Montis Oliveti* di ANT. DA BARGA.

OP.: *Le memorie leggendarie di Simon Mago e della sua volata*, Roma, 1900; *Orig. e vita stor. dell'Abbazia di S. Marziano di Tortona*, Firenze, 1902; *Memorie dei più antichi miniatori e calligrafi olivetani*, ib., 1903; *Orig. e primati dell'Ordine di Montoliveto*, Siena, 1904; *La congre-*

gaz. camaldolese degli eremiti di Montecorona dalle orig. ai nostri tempi, Roma, 1908; *Dell'arte del ricamo dei monaci di Montoliveto*, ib., 1910; *L'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia dalle orig. al 1300*, Tortona, 1916; *S. Colombano monaco e scrittore*, Perugia, 1917; *Santa Maria Nova*, Roma, 1923; *L'ist. delle suore Ospedal. di Roma nel 1° centenario della fondaz.*, ib., 1923; *S. Benedetto sul Palatino e nel Foro Romano*, ib., 1924; *L'Italia Benedettina*, ib., 1929; *San Benedetto, Vita e Regola*, ib., 1929; *San Benedetto del Conte di Montalembert, con una nota sulla cronologia della vita del Santo*, ib., 1929; *Sancti Benedicti, Vita et Regula*, ib., 1929.

[Cfr.: *Rivista stor. Benedettina*, 1924].

Lúgaro Ernesto, professore univ., n. a Palermo il 25-X-1870 da Pietro e da Maria Milazzo. L. m.

Torino, via Pastrengo 16, tel. 46096.

Aiuto per dieci anni alla Clin. di S. Salvi a Firenze, nel 1906 fu nominato prof. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Sassari, donde passò a Messina e poi a Modena. Dal genn. 1911 è dir. della clin. psich. e dal 1927 dirige anche la Clinica neuropatologica di Torino. Si è occupato principalm. di istologia normale e patol. del sistema nervoso, di patol. sperim., di biologia e psicol. gen., di nevropatol. e psic., con più d'un centinaio di monogr. ed art. nelle riv. speciali.

Op.: *I probl. odierni della psich.*, Palermo, 1907; *Tratt. delle malattie mentali* (in collab. con E. Tanzi), 2ª ed., Milano, 1913-14 (3ª ed., Milano, 1923); *La psich. ted. nella storia e nell'attualità*, Firenze, 1916-17; *Idealismo filos. e realismo politico*, Bologna, 1920.

Lugini Pasquale, segretario federale di Rieti, n. nel 1896.

Rieti.

E' segr. fed. di Rieti dal 16-V-1934.

Lugli Giuseppe, professore univ., n. a Roma il 18-VII-1890 da Aurelio e da Pia Paderni. L. ll.

Roma, via Muzio Clementi 64, tel. 362538.

Già dir. per le antich. del Lazio, è prof. di topogr. rom. nella Univ. di Roma, inc. della carta archeol. del Lazio, cons. scient. della Sc. Romena di Roma.

Op.: *Giardini e ville in Roma antica*, Roma, 1914; *Castra Albana*, ib., 1914-20; *La villa di Domiziano sui Colli Albani*, ib., 1920; *La zona archeol. di Roma*, ib., 1925; *Forma Italiae*: I, *Anxur-Tarracina*, ib., 1926; *La villa Sabina di Orazio*, ib., 1926; *Due sculture e un gruppo di arte ellenistica*, ib., 1927; *Forma Italiae*: II, *Circeii*, ib., 1928; *Studi topografici intorno alle antiche ville suburbane*, ib., 1924-30.

Lugli Vittorio, professore, n. a Novi di Modena il 30-IX-1885 da Evangelista e da Cleonice Costa. L. ll.

Bologna, via Mazzini 59.

Insegna lett. it. e lat. nel R. Lic. « Galvani » di Bologna ed è lib. doc. di letter. franc. in quell'Univ. Studioso di letter. it. e stran., ha dato saggi su Tommaseo, Verga, Villon, Boileau, Chénier, Flaubert, Péguy, Galsworthy, Cervantes, ecc., a riv. e giorn., fra cui *Riv. d'It.*, *N. Antol.*, *Cultura*, *Fanfulla della Domenica*, *La Romagna*, *L'Ambrosiano*, ecc.

Op.: *I trattatisti della famiglia nel Quattrocento*, Modena, 1909; *Racine* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Il posto nel tempo* (prose), Torino, 1930.

Luisi Mariano, professore, scrittore, n. a Casalbuono (Salerno) il 18-X-1891. L. ll.

Napoli, R. Liceo-Ginnasio « Vittorio Em. II ».

E' prof. di materie letter. nelle sc. medie. Ha fatto num. pubblicaz. (versi, nov., comm., drammi, traduz. — in collaboraz. con G. Marzullo — da autori classici greci e romani). Dal 1916 al 1918 è stato red.-capo della *Nuova Gazzetta Letteraria* di Milano; dal 1920 al 1922 ha diretto *Il Professionista Ital.*, da lui fondato. Attualm. è dir. artistico de *La Forgia* di Napoli. E' l'iniziatore del « Presentismo »: nuovo movimento nel campo artistico e letterario.

Lumbroso Alberto Emanuele, barone, scrittore, n. a Torino il 1°-X-1872 da Giacomo e da Maria Todros. L. giur.

Genova, via Marcello Durazzo 12 A, tel. 53350.

Già dir. della *Revue Napoléonienne*, dirige ora la *Riv. di Roma*, collabora alla *Gazz. del Pop.*, al *Giorn. di Genova*, al *Messaggero*, al *Giorn.*

d'It., al *Telegrafo*, all'*Ambrosiano*, alla *Nuova Antologia*, al *Mattino*, ecc., ed è autore di studi stor., spec. napoleonici. Dal 1916 al 1918 fu addetto mil. aggiunto in Grecia.

OP.: *Saggio di una bibliogr. ragionata per servire alla st. dell'epoca napoleonica*, Roma, 1894-96; *Napoleone I e l'Inghilterra: saggio sulle orig. del blocco continentale e sulle sue conseguenze econ.*, ib., 1897; *Pagine veneziane*, Roma, 1900-05; *Scaramucce e avvisaglie; saggi stor. e letter. di un bibliofilo*, Frascati, 1902; *Napoleone II, studi e ricerche*, Roma, 1903; *L'agonia di un regno: Gioac. Murat al Pizzo*, Roma, 1904; *Bibliogr. ragionata per servire alla st. di Napoleone II, Re di Roma, Duca di Reichstaldt*, ib., 1905; *Le Duc d'Otrante et son portefeuille inédit*, ib., 1905; *Souvenirs sur Guy de Maupassant, sa dernière maladie, sa mort, avec des lettres inéd. communiquées par Laure de Maupassant*, ib., 1906; *Il processo dell'amm. di Persano*, Roma, 1905; *Gelosia* (nov.), Torino, 1906; *Attraverso la rivoluzione e il primo impero*, ib., 1907; *La batt. di Lissa nella st. e nella leggenda*, Roma, 1910; *Napoleone, la sua Corte e la sua fam.*, ib., 1911; *Ai tempi di Napoleone*, Genova, 1913; *Il carteggio di un vinto (lett. ined. dell'amm. co. C. di Persano)*, Roma, 1917; *Bibliogr. ragionata della guerra delle nazioni*, Roma, 1920; *Le orig. econ. e diplom. della gu. mondiale*, Milano, 1927; *Carteggi Imperiali e Reali*, ib., 1930; *Cadorna*, Genova, 1930.

Luna Emerico, **professore univ., n. a Palermo il 6-I-1882 da Giovanni e da Rosalia Mattina. L. m.**

Palermo, via Benedetto Cicoletti 14.

Già incar. di istol. gen., attualm. è prof. di anat. umana nell'Univ. di Palermo. Con numerose monogr. si è occupato dapprima di argomenti vari di anat. umana, poi di biol. gen. e ultimamente di localizzaz. nervose, dell'origine ed essenza della vita, ecc.

Luna Riccardo, **giornalista, n. a Valle San Martino (Perugia) nel 1900.**

Roma, vicolo dell'Ospedale 13.

E' red. del *Popolo di Roma*. Esordì red. del quot. *Il Piave* di Treviso e collab. della *Italia* di Milano (1919-21), passò poi red. al *Popolo rom.* (1921-22), red. rom. del *Secolo* e del *Nuovo Giornale*, corrisp. del *Nuovo Cittadino* (1925) e del *Nuovo Trentino* (1926).

Lunelli Italo, **professore, deputato al Parlam., n. a Trento il 6-XII-1891 da Augusto e da Angela Leveghi. L. ll. Med. d'oro.**

Ufficio: Trento, via Belenzani 8, tel. 3.

Abitaz.: Trento, via Vicenza 21.

Esule da Trento e red. dell'interventista *L'Ora presente* (1914-15), si arrolò col nome di Raff. De Basso. Fu decor. di med. d'oro (con la seg. motivaz.: *Esempio del più fulgido e cosciente ardimento, instancabile e sprezzante d'ogni pericolo, audace fino alla temerità, ponendo in non cale le gravissime conseguenze cui si esponeva come volontario triestino, prodigava l'opera sua indefessa al raggiungimento dell'ideale che lo aveva spinto ad arruolarsi nello esercito italiano, la liberazione cioè della terra natia dal giogo straniero. Nelle epiche giornate per la conquista del passo della Sentinella, riusciva ad occupare, scalando pareti di roccia e di ghiaccio, un impervio gruppo montano, compiendo un'impresa alpinisticamente memorabile e militarmente indispensabile per la conquista dell'importante località. Nel giorno dello attacco, col suo plotone scalava per primo e riusciva ad occupare di sorpresa una posizione dominante il passo e le linee di rifornimento del nemico, volgendone in fuga i rincalzi e concorrendo efficacemente alla definitiva conquista.* Passo della Sentinella, 16-IV-1916), e med. d'arg. Partecipò all'impresa fiumana. E' deput. al Parlam. dal 1924 (XXVII-XXVIII-XXIX leg.), pres. della Federaz. combatt. della Prov. di Trento, vice-pres. della Legione Trentina Volont. di Gu.

OP.: *Dalmazia*, Fiume, 1919; *Cos'è il Fascismo*, Trento, 1924.

Lunghetti Bernardino, **professore univ., n. a Siena il 14-I-1881 da Dionisio e da Clementina Mazzi. L. m.**

Siena, via Diacceto 6.

E' prof. di anat. patol. nell'Univ. di Siena, ha collab. al *Tratt. di Anat. Patol.*, diretto dal prof. P. Foà, compilando il cap. sui tumori, ed ha pubblicato numerose note e mem. spec. sulla ghiandola uropigetica degli uccelli, sui sesamoidi intratendinei, sul mieloma multiplo delle ossa, sui tumori del rene a struttura complicata, sull'anat. patol. delle

ghiandole a secrez. interna (surrenali, ipofisi), del fegato, delle ghiandole salivari; infine sull'A. p. del favismo ecc. ecc.

Luongo Giuseppe (*Nugolo, Tom Takka, Chicot*), scrittore e pubblicista, n. a Ustica il 5-XII-1896 da Gennaro e da Rosa Maria Ermito.

Napoli, via Bologna 14.

E' dir. delle *Cronache letter. e teatr.*, dir. gen. del Teatro Sperimentale di Napoli e dir. letter. della Casa Ed. C.L.E.T. di Napoli. Ha dato al teatro ital. e dial. vari lavori, ed ha pubbl. nov., rom., drammi.

Op.: *Meandri di vita*, Roma, 1924; *Santo Francesco*, Napoli, 1926; *Un serto all'Amore*, ib., 1928; *Tre cuori al trapezio*, ib., 1928; *L'Offerta*, ib., 1929; *Il Nòmade*, ib., 1930.

Luparini Luigi, scultore e pittore, n. a Firenze il 19-XI-1887 da Giuseppe. D. Acc. Firenze.

Firenze, via S. Chiara 36.

Nel 1911 fu 2° nel concorso per il pens. naz. di scultura, nel 1919 vinse il conc. *Stibbert* e conseguì il premio del com. di Firenze all'Espos. Primaverile, nel 1920 espose per la 1ª volta alla Bienn. Venez. ove gli fu assegnato il premio di scultura della Fondaz. *Marini-Missana*. Alla XV Bienn. si mostrò per la 1ª volta come pittore con un *Autoritratto*. Tra i suoi lavori di scultura si ricordano il *Ritratto di B. Mussolini*, offerto al Capo del Governo dal Fascio fior. nel 1923, e la *Targa monum. ai Caduti d'Oltrarno*, inaug. in Firenze in piazza S. Felice nel marzo 1924. Vinse il 2° premio per il monumento ai caduti di Seravezza (1925), il concorso naz. per la medaglia commem. del Congr. Eucarist. di Bologna (1927), ecc. Ha partecipato a num. Mostre d'A. E' prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Lupati - Guelfi Cesarina (*C. Lupati, C. L. Guelfi, Aster*), scrittrice, n. a Milano il 20-II-.... da Gaetano Lovati (Lupati) e da Angela Leonardi.

Milano, via S. Maria Valle 7, tel. 86366.

Esordì quindicenne nel giornalismo; ha pubblicato numerosi rom., libri di nov. e di viaggio, letture per bambini, ecc., tradotti anche in altre lingue. Corr. di giorn. polit. quali *La Tribuna*, *La Nacion*, *La Patria degli Italiani*. Visitò, in missioni ufficiose, le principali colonie ital. all'estero, fondandovi comit. di assistenza vari. Vinse num. concorsi lett., fu già nel comit. dir. del 1° Sind. Autori di Milano.

Op.: *Idea* (rom.), Torino, 1900; *Un romanzo in tre*, Milano, 1922; *Passa l'amore* (nov.), ib., 1907; *Vita argentina*, ib., 1910; *Novelle d'oltremare*, ib., 1920; *La spada e il destino* (rom.), ib., 1922; *L'amore di un giorno* (id.), ib., 1927; *I monelli di Londra* (racc. per i ragazzi), ib., 1928; *I fantocci di Norimberga* (id.), ib., 1929.

Lupo-Gentile Michele, professore, n. a Castelbuono il 7-I-1880 da Lorenzo Lupo e da Concetta Gentile. L. ll.

Pisa, viale Giovanni Pisano 14.

Insegna storia e lat. nel R. Ist. Mag. di Pisa e fa parte del ruolo d'onore degl'insegn. di sc. medie. E' autore di vari lavori di storia e testi scolastici.

Op.: *Studi sulla storiografia fior. alla corte di Cosimo I dei Medici*, Pisa, 1905; *La pol. di Paolo III*, Sarzana, 1905; *Sulla consorteria feud. dei nobili di Ripafratta*, Genova, 1906; *Sulle fonti della « Storia fior. » di B. Varchi*, Sarzana, 1906; *Le orig. del comune di Carrara*, Spezia, 1910; *Voci di esuli*, Milano, 1911; *Il Regesto del Codice Pelavicino*, Genova, 1913; *Una pag. dolorosa di st. libica*, Palermo, 1922; *Cronistoria pisana* (nei *Rer. Ital. Script.*), Città di Castello, 1930.

Luporini Gaetano, musicista, n. a Lucca il 12-XII-1865 da Luigi. D. compos. Milano.

Lucca, Istituto Musicale « Pacini ».

Dir. dell'Ist. Mus. « Pacini » e della cappella della cattedrale di Lucca, ha dato al teatro *I dispetti amorosi* (libr. di L. Illica, Regio di Torino, 1894), *La collana di Pasqua* (libr. di L. Illica, Mercadante di Napoli, 1896), *Maria Lacroix* (Teatro del Giglio di Lucca, 1901), *Nora* (libr. di N. Daspuro, ib., 1908), *L'aquila e le colombe* (libr. di G. Forzano, Napoli e Roma, 1914). Gli si devono inoltre numerose compos. sacre e profane.

Luporini Mario, ragioniere, M. della Corporaz. abbigliamento. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Luppi Ermenegildo, scultore, n. a Modena il 21-X-1877 da Giovanni e da Barbara Resta.

Roma, viale Medaglie d'Oro 75, tel. 26017.

Prof. all'Acc. di B. A. di Roma, ha esposto nelle princip. mostre d'A. ed è riuscito vincitore in num. concorsi per monumenti. Sue opere si trovano nella Gall. d'A. Mod. di Roma (*Visione del Passato, Testa di Cristo, Deposizione di N. S. Gesù Cristo*), in quella di Milano (*Angoscia*), in quella di Firenze (*Senza sole*), nella Gall. degli Uff. a Firenze (*Autoritratto*), nel Munic. di Piacenza (*Anime sole*). E' autore di una statua nel mon. a Vitt. Em. (*La Poesia*), del mon. ai Caduti di Modena e di Avezzano, di un gruppo funerario (*La pietà*), di una statua per il Cimitero di Modena (*La giustizia*), di un bassorilievo in br. posto nella Basil. di S. Paolo in Roma (*Fonte battesimale*), di un gruppo di quattro figure in bronzo posto all'ingresso del Cimitero di Brescia (*La deposizione di Cristo*), ecc. E' acc. di S. Luca.

Luppis Ferruccio, console d'Italia, n. il 4-IV-1880.

Glasgow (Inghilterra), R. Consolato gen. d'Italia.

Già cons. a Katowice, ad Amsterdam, attualm. è cons. a Glasgow, con patenti di cons. gen., dal 20-III-1934.

Luraschi Arnaldo, ingegnere, M. della Corporaz. cereali. LL. ing. e agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Luraschi Benesperando, segretario federale di Gorizia.

Gorizia.

E' segr. fed. di Gorizia dal 19-V-1934.

Lusena Gustavo, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto l'8-VI-1873 da Vito e da Fortunata Salmoni. L. m.

Studio: Genova, via Malta 6.

Abitaz.: Genova, via Albaro 6, tel. 31549.

Dur. la gu. diresse come Ten. Col. med. un Ospedale territ. e un gruppo chir. mobile, fu assessore dell'igiene nel munic. di Genova, segr. gen. della Lega It. per la lotta contro il cancro, e attualm. insegna patol. gen., patol. chirurgica, traumatol. nell'Univ. di Genova e nella Sc. di Perfezionam. di Med. del Lavoro, ed è chir. primario all'Ospedale. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la rigeneraz. de gangli spinali, la funzione della tiroide e delle paratiroidi, i tumori misti, il carcinoma delle glandole sudoripare, la tubercolosi della lingua, le ferite d'arma da fuoco dei nervi, dell'intestino retto e della vescica urinaria, la tubercolosi dello stomaco, le paralisi tardive del nervo ulnare, le cisti venose e l'incontinenza d'urina nella donna, il volvulo intestinale e la derivazione gastrica della bile.

Op.: *Fisiopatologia dell'apparato tiro-paratiroideo*, Firenze, 1899; *Traumatologia clinica*, Torino, 1926. *La Società Ital. di Chirurgia nei suoi primi 30 Congressi*, Roma, 1930.

Lusignoli Aldo, avvocato, n. a Senigallia (Ancona) il 22-VIII-1898 da Arnaldo e da Laura Grandi. L. giur.

Ufficio: Roma, via Modena 5, tel. 43603.

Abitaz.: Roma, corso Umberto 525, tel. 64587.

Già red. de l'*Idea Nazionale*, *Il Lavoro d'Italia*, dir. de *La Corporazione dell'Impiego*, attualm. dirige *Il Pubblico Impiego*, il *Medico condotto*, la *Rassegna giudiziaria*, *Il Boll. Naz. Conc. Enti Pubbl.* Fu pres. del Fascio Romano Univers. (1919), fond. e segr. gen. dell'Uff. Naz. del Lavoro (1921-22), e segr. gen. della Corpor. Fasc. Impiego Pubbl. e Privato (1923-26), M. della Comm. dei Dieci per le controversie sul lavoro (1925), dir. dell'Uff. Leg. della Confederaz. delle Corporaz. e segr. gen. della Federaz. Naz. dei Sindacati Bancari (1924-26), segr. gen. dell'Ass. Gen. Fasc. del Pubbl. Impiego (1927-28), M. della Comm. R. per il progetto di assicuraz. obbligatoria contro le malattie (1927-28), pres. dell'Ente Naz. Fasc. di Previd. e Assist. per i dipendenti degli Istituti Parastatali e assimilati (1927-28), M. del Comit. per la Riforma dei Controlli e dei Metodi di lavoro delle pubbl. amministraz. (1927-28). Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Lusini Aldo, giornalista, n. a Siena l'8-VI-1899 da Cesare e da Giulia Roncolini.

Siena, viale A. Pannilunghi 3, tel. 563.

Interprete e divulgatore dell'arte e delle tradizioni senesi e red. di per. vari, dirige dal 1926, con Pietro Misciattelli, *La Diana*, rassegna d'arte e vita senese, e un'omonima casa ed. d'arte ispirata agli stessi scopi. Collabora anche a quot. e riv., fra cui *L'Italia letter.*, *Comoedia*, *Il Giorn. dell'Arte*, *Pègaso*, *Il Piccolo*, *La Nazione*.

Op.: *La Fisarmonica* (lir.), Napoli, 1920; *Solitudini* (id.), Castellammare, 1921; *La cognata* (dramma), Milano, 1921; *Il teatro veneziano*, Roma, 1922; *Visioni liriche*, Firenze, 1922; *Gente pigra* (racc.), Milano, 1924; *Gli echi della morte nella poesia dei greci e dei latini*, ib., 1925; *S. Francesco e Siena* (in collab. con P. Misciattelli), Siena, 1927; *Gli adornatori del libro in It.*, Bologna, 1927; *Confidenze* (versi), Siena, 1928; *Ville e palazzi livornesi: Villa Perti*, Livorno, 1928; *Ricordi* (versi), Siena, 1929; *L'arte della litografia in It.*, Bologna, 1930; *Cecco Angiolieri*, Firenze, 1931.

[Cfr.: Autob. premessa al vol. *Solitudini*].

Lustig Alessandro, professore univ., senatore del Regno, n. a Trieste il 5-V-1857 da Maurizio. L. m.

Firenze, via Zara 7, tel. 25950.

E' prof. di patol. gen. sperim. e batteriol. nell'Univ. di Firenze, SC. Acc. Linc. e di varie altre Acc., prof. *h. c.* dell'Univ. di Buenos Aires, autore di numerose pubblicaz. di istol. normale e patol., spec. sul colera, la peste, la malaria, la pellagra, la tubercolosi, il tifo e il paratifo, i nucleoproteidi bacterici, la vaccinoterapia, la sieroterapia, ecc. E' dir. dell'arch. *Lo Sperimentale*. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. e della Sanità, pres. dell'Op. Naz. nvalidi e Mutilati e della Lega ital. contro il cancro, cons. d'amm. Orfani di Guerra, M. della Commiss. Sanitaria al fronte per la difesa dell'esercito operante contro le malattie infettive (1915-19), M. mil. dell'uff. tecn. del Com. Supr. per la difesa contro i gas asfissianti. Cotesta sua opera al fronte gli valse la promoz. a Col. per mer. di gu., la cr. di gu. e la med. d'oro e 1 d'argento per i benemer. della sanità pubbl. Fu nominato sen. il 3-VI-1911.

Op.: *Tratt. di patol. gen.*, Milano, 1901 (7ª ed., 1927); *Igiene della scuola*, ib., 1907 (3ª ed., 1924); *Tratt. di parassitologia* (in collab. con E. Alessandri, G. Banti, S. Belfanti, ecc.), 2ª ed., Torino, 1922-23; *La febbre ondulante*, Torino, 1928.

Lutrazio Alberto, prefetto a riposo, n. a Crispano (Napoli) il 23-XII-1862 da Francesco e da Carolina Pagano. L. ing., D. Sc. Sup. d'Ing.

Roma, via Nizza 45, tel. 862550.

Fu dir. gen. della Sanità Pubbl., prima, dur. e dopo la gu., M. del Cons. sup. della Sanità Pubbl., del Cons. Sup. dei LL. PP. e di molte commiss. govern. Attualm. è del. ital. al Com. dell'Office Intern. d'Hygiène e del Com. d'Igiene della Soc. delle Naz., pres. e M. di varie commiss. internaz., capo della delegaz. ital. in conf. e congr. intern. E' dec. della cr. di gu., della med. d'oro dei benemeriti della sal. pubbl., ecc. E' aut. di num. rapporti, relaz. e note di med. pratica e di pubbl. profilassi.

Op.: *La tutela dell'igiene e della sanità pubblica dur. la gu. e dopo la vittoria*, 1915-20; *Rapport sur les dommages causés à la vie et à la santé des civils - Leur évalutation économique* (per inc. della Commiss. Riparaz. di Guerra).

Luxardo Michelangelo, industriale, n. a Zara.

Zara.

Fu cons. munic. e M. della Giunta delle Elezioni di Zara, contribuì all'erezione della officina elettrica della stessa città, fu cons., vice-pres. e pres. della locale Cam. di Comm., fu tra i fond. e presid. della Banca Pop. di Zara, fondò e diresse il Collegio « N. Tommaseo ». Attualm. è pres. del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio, comm. della R. Scuola Industr. « Zara », propr. dello stabilim. « Excelsior ».

Luxardo Nicolò, M. della Corporaz. bietole e zucchero, n. a Zara il 15-VII-1886.

Zara.

Partecipò a num. ass. irredent., combattè sul fronte ital., dove meritò due med. d'arg. al V. M. e, dopo l'armist., venne addetto al Governat. della Dalmazia. E' vice-pres. del Cons. Prov. dell'Economia.

Luzio Alessandro, soprintendente d'Archivio, accademico d'Italia, n. a Sanseverino Marche il 25-IX-1857 da Nicola e da Filomena Scalamonti.

Ufficio: Torino, R. Archivio di Stato, piazza Castello 9, tel. 50013.

Abitaz.: Torino, via Princ. Tommaso 4, tel. 41563.

Fu per molti anni nel giornalismo, esordendo nel per. *Il Marchigiano* e collaborando poi alla *Libertà*, al *Fanfulla*, al *Monitore*, all'*Ordine* e al *Preludio* di Ancona. Diresse la *Gazz. di Mantova* (1882-93), fu corrisp. viennese del *Corr. della sera* (1893-99) e nel 1899 assunse la direz. dell'Arch. di Stato di Mantova, che tenne sino al 1918, quando fu nominato sovrintend. dell'Arch. di Stato di Torino, dove tuttora si trova. I suoi numerosi studi stor. riguardano spec. il Rinascim. e il Risorgim., e molti di essi sono apparsi nelle riv. *Il Risorgim. ital.*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Lettura*, *Emporium*, *Illustraz. ital.*, *Riv. stor.*, *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Atti Accad. Sc. Torino*, e nei quot. *Corriere della sera* e *Stampa*. Attualm. collabora al *Corr. della sera* e cura l'ediz. naz. dei *Carteggi* di Cavour (ed. Zanichelli). E' acc. d'Italia dal 18-III-1929, S. Acc. Linc., Acc. Sc. Torino, Ist. Lomb., Ist. Ven., Ist. March. sc. ll. ed A., Acc. di Modena, Acc. Virgiliana, Dep. st. Torino, della quale è segr. perpetuo, Dep. st. tosc., ven., march., ecc.

Op.: *Fabrizio Maramaldo*, Ancona, 1883; *Fed. Gonzaga ostaggio alla corte di Giulio II*, Roma, 1887; *I precettori d'Isabella d'Este*, Ancona, 1887; *Il Filelfo e Pietro Aretino nei suoi primi anni a Venezia*, Torino, 1888; *Delle relaz. d'Isabella d'Este Gonzaga con Ludovico e Beatrice Sforza*, Milano, 1890; *Francesco Gonzaga alla battaglia del Taro*, Firenze, 1890; *I Filelfo e l'umanesimo*, Torino, 1890; *Francesi e giacobini a Mantova dal 1797 al 1799*, Mantova, 1890; *Pietro Aretino e Pasquino*, Roma, 1890; *Niccolò da Correggio*, Torino, 1893; *Mantova e Urbino, Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relaz. famigliari e nelle vicende pol.*, ib., 1893; *Il lusso d'Isabella d'Este*, Roma, 1896; *G. Acerbi e la « Bibl. ital. »*, ib., 1896; *Pietro Aretino e il Franco*, Torino, 1897; *Spigolature folenghiane*, Bergamo, 1897; *Studi folenghiani*, Firenze, 1899; *Le Cinque giornate di Milano nelle narraz. di fonte austriaca*, Roma, 1889; *Antonio Salvotti e i processi del Ventuno*, ib., 1901; *Radetzky*, Bergamo, 1901; *Leon. Arrivabene alla corte di Caterina de' Medici (1549-59)*, ib., 1902; *Il processo Pellico-Maroncelli secondo gli atti officiali segreti*, Milano, 1903; *I martiri di Belfiore*, ib., 1905 (4ª ed., 1925); *Giuseppe Mazzini*, ib., 1905; *Isabella d'Este nei primordi del papato di Leone X e il suo viaggio a Roma nel 1514-15*, ib., 1906; *Profili biografici e bozzetti stor.*, ib., 1906 (2ª ed., 1927); *Isabella d'Este e Fr. Gonzaga, promessi sposi*, ib., 1908; *Nuovi docum. sul processo Confalonieri*, Roma, 1908; *Isabella d'Este e il sacco di Roma*, Milano, 1908; *Studi e bozzetti di storia letteraria e politica*, Milano, 1910; *La reggenza di Isabella d'Este durante la prigionia del marito (1509-10)*, ib., 1910; *Felice Orsini*, ib., 1914; *Franc. Giuseppe e l'It.*, ib., 1917; *La madre di G. Mazzini*, Torino, 1919; *I processi pol. di Milano e Mantova restituiti dall'Austria*, Milano, 1919; *G. Mazzini carbonaro*, Torino, 1920; *Carlo Alberto e G. Mazzini*, ib., 1923; *Garibaldi, Cavour, Verdi*, ib., 1924; *La Massoneria e il Risorgim. ital.*, Bologna, 1925; *Studi critici*, ib., 1927.

Luzio Salvatore, prelato, n. a San Cataldo il 12-V-1870 da Giuseppe e da Rosa Casale. L. filos. teol. e *in utroque*.

Ufficio: Roma, piazza del S. Uffizio 1.

Abitaz.: Roma, viale del Re 55.

Già insegn. di dir. can. nel Coll. Naz. di Maynooth in Irlanda (1897-1910), e poi nell' Univ. dell' Apollinare in Roma (1910-18), nel 1918 fu fatto prelato dom. di S. S. Già sostit. giudiz. nel Vicariato di Roma (1912-22), canonista della S. Penitenzieria (1917-22), consultore delle SS. Congregaz. del Concilio e dei Religiosi e della Commiss. per l'interpretaz. del dir. can., dal 1922 è Regg. del Tribunale della S. Penitenzieria Ap. Nel 1922 fu inviato pontif. in Irlanda. E' collab. di riv. di studi religiosi, come *Irish Eccles. Review*, ecc.

Luzzati Riccardo, industriale, deputato al Parlam., n. a Trino Vercellese il 14-V-1873 da Emanuele e da Rachele Sacerdote. L. ing.

Ufficio: Milano, Foro Bonaparte, tel. 80517.

Abitaz.: Milano, via R. Marenco 5, tel. 41175.

Fu ing. della casa Ganz e C. a Budapest, costruì gl' impianti elettrici di Bitonto, Terlizzi, Bisceglie, e Palo del Colle, fu dir. della Soc. Prealpina per Imprese Elettr. di Varese e poi della Soc. Varesina e costruì la rete tranviaria, le funicolari al Sacro Monte e al Campo dei Fiori, gl'impianti idroelettr. del Lago Delio, del Giona, ecc. Dal 1915 è vice-pres. della stessa Soc. Varesina, cons. del. della Soc. An. Ferrovie Nord Milano e dir. gen. della Soc.

It. Strade Ferrate del Mediterraneo. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz., consultore del Com. di Milano, pres. dell' Un. Fasc. Lombarda dei Trasporti Terrestri e della Navigaz. Interna, Cav. del Lavoro.

Luzzatto Carlo Vittorio, consigliere di Stato, n. a Trieste il 15-XI-1866 da Gerolamo e da Rachele Luzzatto. L. giur.

Roma, via Balbo 35, tel. 42602.

Dopo aver percorso tutta la carriera nel Min. dell'Interno fino al grado di prefetto (in tale qualità fu a Udine dur. la gu. e si meritò la cr. di gu.), fu nomin. cons. di Stato. E' M. del Cons. Sup. dei LL. PP. e giudice al Trib. Supr. di Gu. e Marina.

Luzzatto Fabio, professore ed avvocato, n. a Udine il 1°-VI-1870 da Graziadio e da Adele Luzzato. L. giur.

Milano, via Canova 7, tel. 91295.

Già prof. di dir. negli Ist. tecnici (1893) e di istituz. di dir. civ. nell' Univ. di Macerata (1895-1900), è ora inc. di legislaz. negli Istituti sup. di Agric. e Veterin. di Milano, console degli Stati Un. del Messico in Milano (1903-09). Collabora a vari quotid. e riv., spec. giuridiche.

Op.: *Saggi di enciclopedia giur. e filos. del diritto*, Roma, 1896; *La vita e le opere di Francesco Poletti*, ib., 1897; *Legislaz. comparata delle Società Coop.*, ib., 1921; *La politica agraria nelle op. di Melchiorre Gioja*, Piacenza, 1929.

Luzzatto Gino, profesore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di st. econ. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

Luzzatto Guido Lodovico, scrittore d'arte, n. a Milano il 7-XI-1903 da Fabio e da Luisa Sanguinetti. L. lt.

Milano, via Canova 7, tel. 91295.

Ha collaborato o collabora a quotid. (l'*Azione*, la *Sera*, la *Giustizia*, il *Mondo*, *Frankfurter Zeitung*), e riv. (*Riv. d' Italia*, *Rass. nazionale*, *Le Fonti*, *Dèdalo*) con art. di crit. e st. dell'arte.

Op.: *Dürer* (profilo Formiggini), Roma, 1924; *Brunelleschi*, Milano, 1926; *L'arte di Giotto*, Bologna, 1928.

Luzzatto Ruggero, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Genova.

Luzzatto - Fegis Pierpaolo, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di stat. metodol., demogr. ed econ. nell'Univ. degli st. econ. e pol. di Trieste.

Luzzatto Weillschott Bona scrittrice, n. a Milano il 27-IX-.... da Filippo Weillschott e da Maria Weil.

Roma, via Balbo 35, tel. 42062.

Scrittrice di rom. e nov. e collab. di varie riv. femm., si occupò della fond. degli asili nelle terre redente e di varie opere pie a favore dell'infanzia.

Op.: *Le novelle floreali*, Roma, 1929; *Le novelle dei monti laziali*, ib., 1930.

Luzzi Maria Vittoria, levatrice, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti.

Roma, via Alberoni 6.

M

Mabellini Adolfo, bibliotecario, n. a Livorno il 24-XII-1862 da Torquato e da Anna Maria Lombardi. L. ll.

Fano, via Montevecchio 4.

Bibliot. della Federiciana di Fano ha curato l'ediz. dei *Promessi sposi* nelle due ediz. del 1825 e 1840 (1884), delle *Rime* di B. Cellini (1891) e dei *Sonetti* di Ser Ventura Monachi (1903), ed ha trad. i *Poemetti* di Shakespeare (1913).

Op.: *Poesie giocose ined. o rare* (con pref. di P. Fanfani), Firenze, 1884; *Fantasie macabre* (versi), Fano, 1893; *Mss ... esistenti nella Bibl. Federiciana di Fano*, ib., 1905; *Lett. ined. di N. Tommaseo a F. L. Polidori*, Torino, 1906; *Lettere ined. di C. Cantù*, Bologna, 1906; *Lett. ined. di S. Pellico al co. A. Gabrielli*, Fano, 1914; *Le poesie di G. A. Torelli cancell. fanese del sec. XV*, ib., 1927; *Inventario dei mss. della Biblioteca Federiciana*, Firenze, 1928; *L'accademia fanese degli Scomposti*, Fano, 1929; *La macchina per volare del P. Niccolò Betti*, ib., 1930; *Le navi rotate di F. Antonio Torelli (sec. XVII)*, ib., 1930.

Macarini Carmignani Renato, avvocato e deputato al Parlamento, n. a Montecarlo (Lucca) il 21-VIII-1880. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Lucca.

Avv., fasc. tra i primi, coprì num. cariche pubbl. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Macario Nicola, diplomatico, n. a Napoli il 17-II-1880 da Clemente e da Antonietta Gigli. L. giur.

Avana (Cuba), R. Legazione d'Italia.

Inviato straord. e min. plenipotenz. di 2ª classe a Riga dal 22-VII-1929 al 1933. Attualm. è min. plenipotenz. all'Avana (dal 20-XI-1933).

Maccari Mino, giornalista e incisore, n. a Siena il 24-XI-1898 da Latino e da Brunetta Bertolini.

Roma, via di Villa Emiliani 5.

Fond. e dir. del quindic. *Il Selvaggio*, fu red. della *Stampa*. Dal 1932 è red. rom. del *Popolo d'Italia*.

Op.: *Trastullo di Strapaese*, Firenze, 1927.

Macchi Alessandro, prelato, n. a Gallarate il 28-II-1878.

Como, Vescovado.

Vesc. di Andria dall'11-XII-1922, di Como dal 26-X-1930.

Macchi Carlo, conte di Cellere, patrizio di Viterbo e di S. Marino, nob. di Faenza, Ravenna e Velletri, mastro delle cerimonie di Corte, n. a Roma il 10-XI-1865 da Giuseppe e da Giulia Capranica.

Roma, via Umbria 10, tel. 40250.

E' il capo della fam. Macchi, della linea romana, che si distaccò da quella di Cremona nel sec. XVI. Questa linea fu illustrata spec. dal card. Vincenzo, nunzio a Parigi, sotto Luigi XVIII e Carlo X, morto decano del S. Collegio, dal card. Luigi, e da Vincenzo, ambasc. d'Italia a Washington durante la guerra mondiale. Il co. Carlo ha percorso la carriera mil. in cavalleria giungendo al grado di col.

Macchioro Vittorio, ispettore dei RR. Musei, n. a Trieste il 29-XI-1880 da Davide e da Noemi Lenghi. L. ll.

Napoli, via Domenico Cirillo 8.

Isp. nel R. Museo Naz. di Napoli, si è occupato di st. rom., di arte e archeol. nell'Italia merid. e di st. delle religioni antiche, spec. dell'orfismo nei suoi nessi col cristianesimo. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Napoli, MC. dell'Ist. Archeol. germ. e dell'Ist. archeol. austr.

Op.: *L'impero rom. nell'età dei Severi*, Padova, 1908; *Il simbolismo funebre rom.*, Napoli, 1909; *La st. della ceramografia italiota*, Roma,

1911; *Gli elem. etrusco-italici nell'arte dell'Italia merid.*, Napoli, 1914; *Orphica*, ib., 1919; *Dionysiaka*, ib., 1919; *Zagreus*, Bari, 1920; *Eraclito*, Napoli, 1920; *St. della relig. come esperienza*, Roma, 1921; *L'Evangelio*, Firenze, 1922; *Orfismo e Paolinismo*, Montevarchi, 1922; *Lutero* (profilo Formiggini), Roma, 1924; *I racc. del Pedagogo*. Firenze, 1925 (2ª ed., 1926); *Martin Luther*, Gotha, 1929; *Orfeo, tragedia mitica*, Firenze, 1929; *Roma capta*, Messina, 1930; *Zagreus*, Firenze, 1930; *From Orpheus to Paul*, New York, 1930.

Macchioro - Vivalba Gino, diplomatico, n. a Trieste il 25-IV-1874 da Silvio e da Elisa Fontanella. L. giur.

Messico, R. Legazione d'Italia, via Durango 135.

Entrò nel servizio consolare nel 1896 e fu ad Alessandria d'Egitto, Buenos Aires, Salonicco, Durazzo e Pernambuco. Nel 1907 fu nomin. cons. gen. ad Aden e commiss. civ. della Somalia settentrion., e l'anno dopo regg. del Gov. del Benadir. Nei suoi due anni di gestione fece occupare dalle truppe ital. la regione Balad-Tetteile e provocò la scomunica del Mad Mullah da parte dello sceicco della Mecca. Nel 1912 fu commiss. civ. pel Gov. del Dodecanneso, quindi cons. gen. a Ginevra, commiss. pol. a Vienna per l'esecuz. delle clausole d'armistizio (1919), agente pol. a Riga presso le Rep. di Lettonia e Lituania, min. plenip. in Lettonia (1921) e in Etiopia (genn. 1923). Dal 25-II-1924 è min. al Messico. Collabora a riv. e giorn. ital. ed esteri per quest. giur. ed econ.

Maccecchini Carlo, ragioniere. D. rag.

Roma, via dei Sabini 4.

Rag., vice-segr. gen. dell'Ente Naz. Fasc. della Cooperaz., è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. edili.

Macciotta Giuseppe, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di clin. pediatrica nell'Univ. di Cagliari.

Maccotta Luigi, console gen. d'Italia, n. il 1°-VII-1885.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già magistr. e dep. al Parlam. per la XXVII leg., dal giu. 1928 entrò nella carr. cons.; fu cons. gen. a Salonicco ed ora presta serv. al Min. degli Esteri.

Maceratini Ugo Tito, fiduciario nazionale dell'Associazione Fasc. Addetti Aziende Industriali dello Stato.

Roma, piazza Confienza 5.

E' fid. naz. dell'Associaz. fasc. Addetti Aziende Industr. dello Stato e M. della Corporaz. carta e stampa.

Macor Giovanni Battista, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Màdaro Luigi, bibliotecario, n. a Novoli il 25-I-1897 da Angelo e da Cecilia Parlangeli. L. ll., D. paleogr.

Torino, via Verrua 4.

Già insegn. nelle Sc. Medie e dir. della Bibl. e del Mus. di Alessandria, attualm. è dir. della Bibl. Civica di Torino, segr. della Soc. Stor. Subalpina, M. del cons. dir. del Mus. del Risorgim. e del Cons. dir. del comit. piemontese della Soc. Naz. per la Storia del Risorgim. Collabora a *Torino*, alla *Riv. di storia, arte e archeol. per la prov. di Alessandria*, al *Boll. bibliogr. Subalp.*, ecc.

Op.: *La Bibl. Civica, la Pinac. e il Mus. di Alessandria*, Alessandria, 1925; *Cat. uffic. illustrativo della mostra stor. 1821-1849*, ib., 1925; *L'ultimo doc. del Gov. costituz. di Alessandria nel 1821*, Bene Vagienna, 1926; *Le orig. del principato di Taranto e sue vicende feudali dai Normanni agli Angioini*, Alessandria, 1926; *Inventario dei mss. della Bibl. Civica di Alessandria*, ib., 1926; *La guardia naz. di Alessandria in soccorso di Casale nel 1849*, Casale Monf., 1927; *Girolamo Ghilini, accad. degli Incogniti e la bibliogr. dei suoi scritti ed. e ined.*, ib., 1927; *Bibliogr. fascista*, Torino, 1928; *Torino ed Emanuele Filiberto*, ib., 1928.

Madesani - Deledda Grazia, scrittrice, n. a Nuoro il 27-IX-.... da Giovanni Antonio Deledda e da Francesca Cambosu.

Roma, via Imperia 15.

E' autrice di rom., nov., racc. per ragazzi, molti dei quali pubblicati in *N. Antol.*, *Corr. della Sera*, ecc. Ha dato al teatro: *L'Edera* (in col-

lab. con Camillo Antona Traversi, Argentina di Roma, 6-II-1919), *Odio vince* (Milano, 1912), *La Grazia* (in collab. con C. Guastalla e V. Michetti, musica di V. Michetti, Milano, 1921). Ha ottenuto, nel 1926, il *premio Nöbel* per la letteratura.

Op.: *Amore regale* (nov.), Roma, 1891; *Fior di Sardegna* (rom.), ib., 1892; *Racconti sardi* (nov.), Sassari, 1894; *Anime oneste* (rom.), Milano, 1895; *La via del male* (id.), Torino, 1896; *Il tesoro* (id.), ib., 1897; *L'ospite* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *La Giustizia* (rom.), Torino, 1899; *Le tentazioni* (nov.), Milano, 1899; *Il vecchio della montagna* (rom.), Torino, 1900; *Dopo il divorzio* (id.), ib., 1902; *La regina delle tenebre* (id.), Milano, 1902; *Elias Portolu* (id.), Torino, 1903; *Cenere* (id.), Milano, 1904; *I giuochi della vita* (nov.), ib., 1905; *Il nonno* (id.), Roma, 1907; *Amori moderni* (id.), ib., 1907; *L'ombra del passato* (rom.), ib., 1907; *Il nostro padrone* (id.), Milano, 1909; *Sino al confine* (id.), ib., 1910; *Nel deserto* (id.), ib., 1911; *Colombi e sparvieri* (id.), ib., 1912; *Chiaroscuro* (nov.), ib., 1912; *Canne al vento* (rom.), ib., 1913; *Le colpe altrui* (id.), ib., 1914; *Nostalgie* (id.), ib., 1915; *Il fanciullo nascosto* (nov.), ib., 1915; *L'incendio nell'oliveto* (rom.), ib., 1918; *Il ritorno del figlio* (nov.), ib., 1919; *Naufraghi in porto* (rom.), ib., 1920; *Il segreto dell'uomo solitario* (id.), ib., 1921; *Cattive compagnie* (nov.), ib., 1921; *L'edera* (rom.), ib., 1921; *Il Dio dei viventi* (id.), ib., 1922; *Il flauto nel bosco* (nov.), ib., 1923; *La danza della collana* (rom.), ib., 1924; *La fuga in Egitto* (id.), ib., 1925; *Il sigillo d'amore* (nov.), ib., 1926; *Annalena Bilsini* (rom.), ib., 1927; *Nell'azzurro*, ib., 1929; *Il dono di Natale* (per i rag.), ib., 1929; *La casa del Poeta* (rom.), ib., 1930.

Madìa Giambattista (*Titta Madìa*), avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. a Petilia Policastro il 1°-II-1894 da Nicola e da Anna Avarelli. L. giur.

Roma, via Montezebio 30, tel. 22-623.

E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Fu red. dell'*Idea Nazionale*, red. e poi dir. dell'*Epoca* e attualm. dirige la riv. *Oratori del giorno*. E' vice-pres. dell'Op. Naz. Pro-Mutilati di Guerra, M. del Com. Liquidatore delle Pens. di Gu., M. della commiss. parlam. per la riforma dei codici, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Op.: *Le trasfigurazioni della fede*, Roma, 1923-24; *Cifariello*, Napoli, 1928; *Arringhe penali*, Roma, 1929; *Processi storici*, Napoli, 1931.

Madia Mario, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maestri Enrichetta, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maestrini Angelo, segretario federale di Grosseto, n. nel 1902.

Grosseto.

E' segr. fed. di Grosseto dal 16-V-1934.

Mafai Mario, pittore, n. a Roma il 10-II-1902 da

Roma, piazza Indipendenza 12.

Espose per la prima volta nel 1928 al « Circolo di Roma » e poi a tutte le Sind. laziali, alla 1ª Quadrienn., alla XVIII Bienn. ven., ecc. Sue opere sono nella *Gall. Mussolini* e in gall. private.

Maffei Arturo, console d'Italia.

Harbin (Cina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Harbin.

Maffei Francesco, prelato, n. a Bisaccia il 22-XI-1855.

Bisaccia (Avellino).

Già vesc. di Lacedonia dal 22-V-1916, è arciv. tit. di Limisa dal 24-VI-1926.

Maffei Gino, avvocato, n. a Mantova il 13-IX-1890 da Giacomo e da Aurora Zanfrognini. L. giur.

Mantova, via Chiassi 11, tel. 266.

Dopo avere avuto varie missioni ufficiali all'est. e sostenuto num. cariche locali, fu eletto dep. al parlam. per la Lombardia (XXVII leg.) nella « Lista naz. ». E' cons. della M. V. S. N. f. q. E' anche collab. di giornali e commediografo.

Op.: *Teatro breve*, Milano, 1913; *La signora Vita* (nov.), Mantova, 1914 (trad. ted., Vienna, 1919); *Nella capitale vinta*, Milano, 1919; *La missione ital. a Vienna*, Ferrara, 1922.

[Cfr.: F. R. DELL'OGLIO, *L'on. G. M.*, Milano, s. d.].

Maffezzoli Alfonso, ingegnere e professore univ., deputato al Parlam. L. ing.

Napoli, via Posillipo, villa Martinelli.

Ing., prof. di ferrov. e lav. strad. nella Sc. d'Ing. di Napoli, e rettore della Sc. stessa, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. costruz. edili.

Maffii Màffio, giornalista, n. a Firenze il 6-VIII-1882 da Pasquale e da Bianca Faldi. L. ll.

Firenze, via Ricasoli 8.

Red. del *Nuovo Giorn.* (1907-08), dir. del *Giorn. di Vicenza* (1908-09), red.-capo della *Tribuna* (1910-20), capo dell'Uff. Stampa del Capo del Gov. (1924-25), dir. della *Gazz. del Pop.* (1926-27), dir. del *Corr. della sera* (1928-29), corrisp. dall'It. della *Razón* di Buenos Aires e red. della cronaca pol. della *Nuova Antologia* (1929-32). Dal 1932 è dir. de *La Nazione* di Firenze. Ha collaborato o collabora all'*Ermes*, al *Marzocco*, al *Mattino*, al *Giorn. d'Italia*, alla *Rass. naz.*, alla *Lettura*, a *Noi e il Mondo*, al *Regno* di Firenze, alla *Gazz. di Venezia*, al *Regno* di Torino, ecc. E' dec. di gu.

OP.: *Le orig. di Chantecler*, Firenze, 1910; *Guerra di mare*, Milano, 1917; *La riscossa navale*, ib., 1918; *La vittoria in Adriatico*, ib., 1919; *Alle prese coi lupi* (rom. per ragazzi), Roma, 1920; *La scimitarra del Barbarossa* (in collab. con MARIO CORSI), Milano, 1924; *Cicerone e il suo dramma politico*, ib., 1933.

Maggi Carlo, funzionario statale, n. il 6-III-1884.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' dir. gen. del personale civ. e affari gen. al Min. della R. Aeron.

Maggi Carlo Maria, avvocato, deputato al Parlam., n. a Monza il 29-XI-1895. L. giur.

Milano, via Cernuschi 1.

Vol. di gu. e dec. di 2 med. d'arg. e di 1 med. di br. al V. M. e della med. d'oro serba al V. M., per i fatti d'arme svoltisi in Albania a protez. dell'esercito serbo, raggiunse per meriti di gu., il grado di Cap. Dopo la gu. partecipò fra i primi al mov. fasc. e nel 1922 fu segr. fed. di Milano. Fu anche cons. prov. e pres. del cons. prov. di Milano. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII e XXIX) e M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Maggi Cesare, pittore.

Torino.

Maggi Gian Antonio, professore univ., n. a Milano il 19-II-1856 da Pietro Giuseppe e da Clara Anelli. LL. fis. e mat.

Milano, corso Plebisciti 3, tel. 24021.

Assist. di fis. sperim. nell'Univ. di Pavia (1878), vinse una borsa di perfezionam. all'Univ. di Berlino (1881), fu nomin. lib. doc. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia (1882), prof. di calcolo infinit. nelle Univ. di Modena (1885) e Messina (1886), di meccan. razion. nell'Univ. di Pisa (1895), di fis.-mat. nell' Univ. di Milano (1924), e poi di meccan. raz. nella stessa Univ. (1928), posto che tuttora occupa. Fu rett. dell'Univ. di Messina (1891-92), e pres. della Fac. di Sc. di Milano nei bienni 1924-25 e 1926-28. Molte sue mem. di meccan. raz. o di fis. mat. si trovano negli Atti dell'Acc. Linc., del R. Ist. Lomb., dell'Acc. Gioenia, negli *Ann. di mat. pura e applic.* di Milano, nel *Giorn. di mat.* di Napoli, nel *Nuovo Cimento* di Pisa, ecc. E' SN. Acc. Linc., ME. Ist. Lomb., SC. Acc. Sc. Torino, ecc.

OP.: *Princ. della teoria mat. del movim. dei corpi*, Milano, 1896; *Princ. di stereodinamica*, ib., 1903; *Dinamica fis.*, Pisa, 1911 (3ª ed., 1921); *Geom. del movim.*, ib., 1914 (3ª ed., Bologna, 1926); *Dinamica dei sistemi*, ib., 1917 (2ª ed., 1921); *Elem. di statica*, Bologna, 1925; *Teoria fenomenologica del campo elettromagnetico*, Milano, 1931.

Maggi Maria, professoressa e giornalista, n. a Roma il 16-I-1898 da Marco Tullio e da Caterina Balestrieri. L. ll.

Ufficio: Roma, Liceo « E. Q. Visconti », piazza del Collegio Romano.

Abitaz.: Roma, via Flaminia 135, tel. 30347.

Insegna nelle sc. medie e collabora a giorn. e riv.

OP.: *La letteratura ital. nella poesia del Leopardi*, Roma, 1921; *Gioco d'azzardo* (rom.), Bologna, 1931; *Bocca chiusa* (id.), ib., 1932; *Storia della lett. ital.*, Palermo, 1932-34.

Maggi Sante, giornalista.

Milano.

Già red. dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna. Attualm. è dir. de l'*Italia* di Milano e dell'*Ordine* di Como.

Maggini Mentore, astronomo, n. a Empoli il 6-II-1890 da Mario e da Erminda Maestrelli. L. fis.

Teramo, R. Osservatorio Astronomico di Collurania.

Già assist. nell' Osserv. Ximeniano di Firenze (1907-10), poi in quelli di Arcetri e Catania, astronomo di quest'ultimo e incar. di astron. e geod. nell'Univ. di Catania, dal 1926 è dir. dell'Osservatorio Astron. di Collurania (Teramo) e lib. doc. di astrofisica. I suoi studi riguardano più specialm. l'astrofisica, ma si estendono anche all' applicaz. astronom. Ha introdotto per primo in Italia i metodi interferometrici in ausilio all'astron., ed ha costruito in Catania nel 1922 un interferometro stellare rotante (mod. Anderson) col quale ha potuto concludere una lunga serie di misure di stelle doppie strette ed un'altra sui quattro grandi satelliti di Giove. Anche a Collurania ha applicato un interferometro di quel tipo al grande rifrattore di 40 cm. Altri suoi studi riguardano Marte, di cui ha studiato tutte le opposiz. dal 1909 al 1931, seguendo l'indirizzo del Cerulli e la fotometria foto-elettrica.

Op.: *Osservaz. di Marte*, Firenze, 1909; *L' interferometro stellare del R. Osserv. di Catania*, Catania, 1922; *Misure interferometriche di stelle doppie*, ib., 1925; *Martis Phaenomena*, ib., 1926.

Maggioni Luigi, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Firenze, attualm. è a dispos. del Min.

Maggiora - Vergano Arnaldo, professore univ., n. ad Asti (Alessandria) il 25-II-1862 da Giuseppe Ernesto e da Anna Finazzi. LL. m. e chir.

Ufficio: Torino, via Bidone 37, tel. 60931.

Abitaz.: Torino, via Giacosa 36, tel. 61832.

Già assist. all'Ist. di igiene dell'Univ. di Torino poi inc. d'igiene e dir. in detto Ist. (1887), prof. di igiene sperim. all'Univ. di Modena (1892); vi fondò l'Ist. di igiene e fu anche pres. della fac. di med. e chir. Prof. d'igiene all'Univ. di Padova (1912), di Bologna (1915), e finalm. prof. della stessa discipl. all'Univ. di Torino (dal 1924), dove insegna tuttora. E' anche pres. (dal 1926) di quella fac. di med. e chir. ed è M. della R. Accad. di med. di Torino, dell'Acc. di Sc. Il. ed A. di Modena, dell'Acc. di Sc. di Bologna, della K. K. Gebellschaft d. Aerzte di Vienna, della R. Dep. St. p. per la Romagna, ecc. Si occupò dell'igiene dell'alimentaz. e del lavoro e di ricerche sui virus filtrabili in studi pubblicati nei Rend. dei Linc., in giorn. e riv. med. E' M. del Cons. Sup. di Sanità e nel 1922 fu deleg. ital. alla Conf. Intern. Sanit. di Varsavia.

Op.: *L'azione fisiologica del massaggio*, Torino, 1891; *Studi sulla dissenteria*, ib., 1891; *Ricerche sui virus filtrabili*, Lipsia, 1902-05; *Le carni fresche*, Torino, 1895; *Le conserve alimentari*, ib., 1896; *Ricerche sull' encefalite epidemica*, Bologna, 1920; *Lezioni d'igiene* (24ª ed.), Torino, 1930.

Maggiore Domenico (*Domi*), insegnante, giornalista e editore, n. a Ginosa il 23-X-1872 da Michele e da Arcangela Costanza.

Napoli, piazza Cavour 55.

Iniziò la sua carriera fondando nel 1895 l'Ist. « Edmondo De Amicis » e dieci anni dopo costituiva alla leg. dei RR. Carab. di Napoli la scuola per i sottuf. Nel 1900, in collab. con i proff. F. P. Japichino, D. Santoro e G. Bortone, sviluppò l'Ist. « De Amicis » in Sc. comm., e fondò la rivista *L'Avvenire d' Italia*. Fondò anche *La cultura moderna* (1907), *La luce del pensiero*, e *Gioventù d'It.* (1908), che diresse fino al 1924. Collaborò a *Propaganda*, *Avanti!*, *Giorn. d'It.*, *La ragione*, ecc.

Op.: *Napoli e la Campania, guida storica illustrata*, Napoli, 1922 (2ª ed., 1928); *Le strade di Napoli*, ib., 1922.

Maggiore Giuseppe, professore univ., n. a Palermo il 27-VII-1882 da Filippo e da Giuseppina Mucoli. L. giur.

Palermo, via Calatafimi 77, tel. 13089.

Fu per alcuni anni nella magistratura, quindi conseguì la cattedra di filos. del dir. nell'Univ. di Perugia, da cui passò a Siena, e poi a Pa-

lermo, dove tuttora si trova. Esordì nel 1913 con un lavoro in cui espose un suo sistema di filosofia, svolto e completato in altri numerosi lavori. Successivamente ha tentato anche l'arte narrativa, pubblicando parecchi romanzi. Dal 30-X-1934 pres. dell'Ammin. prov. di Palermo. E' R. Commissario della Reale Acc. di Scienze e lettere di Palermo (dal luglio 1935).

Op.: *L'unità del mondo nel sistema del pensiero*. Palermo, 1913; *Il dir. e il suo processo ideale*. ib., 1916; *La politica*, ib., 1920; *Breviario di filos. del diritto*, ib., 1921; *Fichte*, Città di Castello, 1921; *Hegel*, Milano, 1924; *La vita apparente di un uomo vero* (rom.), ib., 1925; *Un regime e un'epoca* (id.), ib., 1929; *Gli occhi cangianti*, ib., 1929; *Shiva maestro di danza*, ib., 1930.

Maggiore Luigi, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1888 da Filippo e da Giuseppina Mucoli. LL. m. e chir.

Ufficio: Genova, via Benedetto XV, tel. 33923.

Abitaz.: Genova, via Assarotti, tel. 55921.

Lib. doc. di clin. ocul. dal 1917, dir. inc. delle Clin. ocul. di Perugia (1924) e di Sassari (1925), inc. di ott. fisiol. nell'Univ. di Roma (1924-26), poi prof. e dir. delle Clin. ocul. delle Univ. di Sassari (1926-29), Bari (1929-32) e Pisa (1932-33), dal 1934 è prof. e dir. delle Clin. ocul. dell'Univ. di Genova. M. di varie acc. med., è dir. e propr. degli *Ann. di oftalmol. e di clin. ocul.* I suoi studi riguardano argomenti di anat. comparata, istol., embriol. dell'occhio e di patol. e clin. oculare. Si è occupato spec. della profilassi del tracoma in Sardegna e in Puglia.

Maggiore Salvatore, professore univ.

Messina, R. Università.

Già prof. di clin. ped. nell'Univ. di Bari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Messina.

Maggiorotti Leone Andrea, generale di Corpo d'Armata in A., n. a Milano il 26-VIII-1860 da Valerico e da Margherita Bonavia. L. ing.

Roma, viale Regina Margherita 294, tel. 84516.

Studiò al Coll. mil. di Napoli, all'Acc. e Sc. di Torino, percorse la carr. nelle varie specialità del Genio e al com. del Corpo di S. M., comando l'Acc. Mil., costituì i serv. automob. dell'esercito e ne comandò i primi reparti. Capo, in gu., dei servizi stessi, poi a quelli di aeronaut. fu anche al comando del Genio della III Arm. Dir. dell'Ist. di Arch. mil., ritiratosi dal serv., costituì e diresse i consorzi per la ricostruz. dei paesi distrutti nella Ven. Giulia. E' dec. dell'O.M.S.

Magini Paride, deputato al Parlam., n. a Pitigliano (Grosseto) il 5-III-1887.

Roma, viale delle Medaglie d'oro, tel. 35756.

Cap. di lungo corso, e comm. alla Cassa Malattie e per l'Ass. della Gente del Mare e dell'Aria, è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Magli Ezzelino, medico, n. a Bologna il 20-II-1872 da Giuseppe e da Angela Bottonelli. L. m.

Bologna, via Urbana 11.

Vol. garibaldino nella gu. grecoturca nel 1896. Emigrato in Argentina nel 1906 ha esercitato la profess. negli ospedali di Buenos Aires e di Rosario, sanitario della ferrovia centrale argentina, si è avventurato nelle regioni più inospitali dove nessun professionista era ancor giunto. E' stato medico in zona d'operazioni dur. la gu. e ha una med. al mer. della Sanità. E' autore di monogr. di med. e di libri di viaggi.

Magliano Arturo, professore univ., n. al Santuario di Mondovì (Vicoforte) il 14-II-1889 da Antonio e da Anna Tarditi. D. farm. L. m. veter.

Messina, via S. Cecilia.

Torino, via Principe Tommaso 16.

Già funz. delle ferrovie, lib. doc. in zootecnia (1928) e dir. dell'Ist. Zoot. della prov. di Alessandria (1928-29), dal 1929 insegna zootecnia e igiene zootecnica nell'Ist. Sup. Veter. di Messina. Ha pubblicato una cinquantina di studi su questioni di zootecnia, biol. gen. e fisiol., ha redatto la parte riguardante le abitaz. ed arnesi degli animali domestici nel man. di *Igiene zoot.* del prof. F. Faelli (ed. F. Vallardi) e quella degli animali da cortile nel man. di *Zootecnia* dello stesso prof. F. Faelli (ed. Paravia).

Op.: *Tacchini, faraone, anitre, oche, colombi*, Torino, 1927; *Ezoognosia gen.*, ib., 1930.

Magliocco Vito, ingegnere industriale e giornalista, n. a Tunisi il 13-III-1902 da Andrea e da Caterina Lopez. L. ing. ind.

Milano, via Ampère 40.

Fu a Parigi e negli S.U.A. per perfezionarsi nel suo ramo e per studi sull'attività industr. di quel paesi. Collabora al *Pop. d'It.*, al *Mattino*, e ad altri giorn. ital., franc. e ted.

Op.: *Detroit U.S.A.*, Roma, 1931; *La pubblicità in America*, ib., 1932; *Le influenze del macchinismo*, ib., 1932.

Maglione Luigi, prelato, n. a Casorea il 2-III-1877.

Parigi, Avenue Président Wilson 10.

Arciv. tit. di Cesarea di Palestina dal 1°-IX-1920. Nunzio Apostolico in Francia.

Magnaghi Alberto, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geogr. nell'Univ. di Torino.

Magnani Ferdinando, giornalista, n. a Faenza il 25-IV-1874 da Angelo e da Maria Cornacchia.

Buffalo, N. Y. (U.S.A.), 157 Dante place.

Dir. del *Corriere ital.* di Buffalo dal genn. 1900 al genn. 1904, dal nov. 1908 al febbr. 1920 e dall'ott. 1930 a tutt'oggi, è anche corr. del *Corriere d'America* e di altri giorn. ital. E' autore di pubblicaz. varie spec. di carattere politico.

Magnanini Gaetano, professore univ., n. a Mirandola il 21-I-1866 da Giuseppe e da Matilde Bellodi. L. ch.

Modena, piazza S. Eufemia 4.

Già assist. di chimica nell'Univ. di Padova, fu nomin. prof. di ch. gen. e farmaceutica nell'Univ. di Messina, e di qui fu chiamato ad insegnare la ch. gen. nell'Univ. di Modena, dove tuttora si trova. Ha pubblicato un centinaio di monografie e memorie su ricerche sperim. in riv. scient. ital. e stran., atti e mem. accad. E' M. della R. Acc. di Modena e SC. della R. Acc. Gioenia di Catania.

Magnavacca Ubaldo, pittore, scultore e acquafortista, n. a Modena il 22-VIII-1885 da Francesco e da Adalgisa Bettelli. D. insegn. dis.

Studio: Modena, via Levizzani 1.

Abitaz.: Modena, via Pietro Giannone 3.

E' SOn. Ist. B. A. Modena. Sue acquef. si trovano nei musei di Tokio (*Abside del Duomo di Modena*), di Lima (*Rio S. Barnaba*), del Castello Sforzesco (*Ritorno dal lavoro*), nella Gall. del Re d'It. (*Frontone del Duomo di Modena*, il bronzo *Giocatore di bocce* e l'acquatinta *Arco di Tito*), e del Munic. di Roma (*Catt. di Reims*); sue pitture si trovano nel museo di Torino (*Zappatori e Armonie*), e sue è la targa in bronzo ai Caduti Postelegr. di Modena.

Magni Angelo, giornalista, n. a Macerata il 6-III-1874 da Ettore e da Ginevra Del Moro. D. mag.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 20401.

Abitaz.: Roma, via Nomentana 150.

E' red.-capo della riv. *I diritti della Scuola*, e autore di testi scol. e di libri per i ragazzi.

Op.: *L'eroe*, Torino, 1908; *Pepito*, Firenze, *Re Tubero*, Milano; *Le cronache del bidello*, Roma, 1920; *Quello che se ne dice...* (sonetti), Milano, 1930; *Il dolce richiamo*, ib., 1931.

Magni Cesare, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Parma.

Magni Ettore, scrittore e funzionario stat., n. a Livorno l'8-IX-1880 da Giuseppe e da Gelsomina Carianni.

Pisa, Intendenza di Finanza, piazza Carrara.

Inc. al Min. delle Fin. di studi leg. in materia tribut., e di varie inch. econ. e finanz. connesse con lo stato di gu. e del dopo-gu., add. all'Uff. St. del Min. del Tes., ecc., è aut. di studi e di mon. e collab. di giorn. e riv. nel campo finanz. e tribut.

Op.: *La promessa*, Livorno, 1898; *Etoiles filantes*, ib., 1902; *Plain-Chant*, ib., 1902; *Voci solitarie*, ib., 1904; *Terra d'esilio*, ib., 1904; *Canti nomadi*, Roma, 1908; *Figuri e figure*, Foligno, 1911; *Leggende e fantasie*, Roma, 1912; *Finanza e vittoria*, ib., 1918; *La pressione delle imposte dir. in It.*, ib., 1921; *Veglie nostalgiche*, ib., 1924; *A fior del crepuscolo*, Livorno, 1928; *Accordi in sordina*, Pisa, 1931; *Repertorio generale tributario*, Livorno, 1929 (Catania, 1930; Pisa, 1931 e 1932).

Magnini Milziade, chirurgo, deputato al Parlam., n. a Deruta (Perugia) il 13-II-1883, da Marsilio e da Grazia Zenoli. L. m. e chir.

Taranto.

Fu magg. nella R. M. in gu., già segr. pol. poi segr. feder. di Taranto, e vice-pres. della prov. Ionica, è dep. per la XXIX leg. E' lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Bari e aut. di scritti scient. in giorn. e riv. med.

Magnino Bianca, giornalista e scrittrice, n. a Torino il 3-IV-.... da Giovanni e da Carla Musso.

Roma, via Monte Parioli 28, tel. 870258.

Ha collaborato o collabora a *Nuova antologia, Rassegna italiana, Rassegna nazionale, Rassegna internaz. di scienze sociali, Corriere d'America, Allgemeine Rundschau.*

Op.: *Come il vento* (racc.), Torino, 1929; *F. Schiller*, profilo Formiggini), Roma, 1929; *Battaglie romantiche: il pensiero di F. Schlegel*, Torino, 1929; *Dimitte* (rom.), Brescia, 1930; *La filosofia mistica di F. H. Jacobi*, Roma, 1932; *Il volto non suo* (rom.), Milano, 1934; *Il pensiero filosofico di D. Hume*, Napoli, 1935.

Magri Alberto, pittore, n. a Fauglia il 4-VI-1880 da Giovanni e da Emma Salvi. L. ch.-farm.

Barga (Lucca).

Si è fatto più spec. conoscere con due mostre pers. tenute a Firenze nel 1914 e a Milano nel 1916. Le sue opere più importanti sono il trittico dipinto a calce su tavola che si trova nella Villa Matter a Mestre ed è composto di tre parti (*La vendemmia, La Casa colonica, Il Bucato*) e la grande tempera su tavola *La Sementa* (esposta alla XVI Bienn. Venez., ora nella Villa Turicchi a Barga).

Magri-Zopegni Maria, giornalista, n. a Roma il 19-III-.... da Achille e da Adalgisa Bertocchi.

Roma, via dei Riari 44 A, tel. 52-141.

E' dir. de *La donna italiana* (dal 1924) e collab. di riv. varie con art. su problemi sociali e questioni femminili. Ha fondato il laboratorio pro-disoccupate di Roma e la Casa di Assist. Materna che tuttora dirige.

Op.: *La donna e il cristianesimo*, Roma, 1925; *La donna nella Polizia*, ib., 1925.

Magrini Giovanni, ufficiale del R. E., n. a Venezia il 17-V-1877 da Aurelio e da Amalia Cecchini. LL. mat. e ing.

Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Col. d'Art., già dir. dell'uff. idrogr. del Mag. alle Acque di Venezia, capo dell'uff. idraul. mil. del Com. Supr. e comand. degli zatterieri del Piave e delle guide fluviali nella guerra italo- austr., capo della miss. per l'esploraz. dei mari del Levante a Costantinopoli (1920-21), inc. di idrogr. nella R. Sc. d'Ing. di Padova, attualm. è segr. gen. del Cons. Naz. delle Ricerche (dal maggio 1935), dir. dell'uff. centr. internaz. per l'Oceanogr., vice-pres. del Comit. Talassogr. Ital., dir. della *Bibliog. ital.*, della *Bibliogr. Oceanogr. Internaz.*, della monogr. sulla Laguna di Venezia per inc. della Commiss. Internaz., per l'esploraz. del Mediterraneo. Ha pubblicato vari lavori di oceanogr. e geofis. ed ha tradotto la *Marea* di Darwin con aggiunte sue.

Magrini Giuseppe, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Magrini Probo, segretario federale di Imperia, n. nel 1893.

Imperia.

E' segr. fed. di Imperia dal 17-V-1934.

Maia Giuseppe, organizzatore sindacale.

Roma, piazza Montedoro 64.

Dir. dell'Ist. Naz. di Prev. Soc. per le prov. di Roma, Viterbo, Frosinone

e Rieti, dal 10-I-1934 è comm. per la Fed. Naz. Fasc. dei Salariati.

Maiuri Amedeo, soprintendente alle Antichità, n. a Veroli il 7-I-1886 da Giuseppe e da Elvira Parsi. L. ll., D. Sc. Archeol.

Napoli, R. Museo Nazionale, tel. 27148.

Isp. al Mus. Naz. di Napoli (1912), dir. della Miss. Archeol. Ital. nell'Egeo (1914-24), fond. e dir. del Mus. Archeol. di Rodi (1914-24), sovrint. ai Monum. e Scavi nel Dodecanneso (1916-24), compì varie missioni archeol. in Anatolia e nelle Isole Egee (1919-24). Dal 1924 è dir. del Mus. Naz. di Napoli e degli Scavi di Pompei e di Ercolano, e sovrintend. alle antichità della Campania e Molise. Ha fatto numerose pubblicaz. di carattere archeol. - art. - epigrafico su Creta, l'Anatolia, Rodi, Pompei, la Campania, ecc. E' M. Ist. Arch. It., Ist. Arch. Germ. e Ist. Stor.-Art. di Siria.

Op.: *Rodi* (guida), Roma, 1922; *Silloge di iscriz. ined. greche di Rodi e Cos*, Firenze, 1925; *Scavi di Jalysos*, Bergamo, 1926; *Pompei*, Novara, 1928; *La Villa dei Misteri*, Roma, 1930.

Majani Augusto (*Nasica*), pittore e caricaturista, n. a Budrio il 30-I-1867 da Antonio e da Clementina Sgarzi.

Bologna, via Toscana 11.

E' prof. di pittura nell'Accad. di B. A. di Bologna ed ha collaborato per un trentennio (dal 1885) con caricature ai giorn. bolognesi e poi al *Travaso*, al *Pasquino*, al *Numero*, ecc. Ha illustrato vari libri, fra cui *La secchia rapita* di A. Tassoni (per i *Classici del ridere*). Sue opere di pittura princ. sono *I disoccupati* (1895, Munic. di Bologna), *Culmina fumant* (1895), *Ecloga e Vespro montanino* (1896), *Sera d'estate* (1897), *La trebbiatura* e *Un canto del poema garibaldino* (1898), *La battitura* (1901), *Il ritorno* (1904, raccolta del Re), *Georgica* (1905), *Visione omerica* (1907), *Sera montanina* (1909), *Estate in montagna* (1915, raccolta del Re), *I miei vecchi* (1922), *Casa mia* (1922, Gall. d'Arte Mod. di Bologna), *Il ciabattino* (1924, raccolta del Re). Col trittico *Notturni bolognesi* alla III Mostra d'Arte del Paesaggio Ital. (Bologna, 1930), riportò la med. del Min. dell' Educaz. Naz.

Majetti Michele, giornalista e avvocato, n. a Burgio il 24-VII-1888 da Raffaele e da Luisa De Maria. L. giur.

Roma, via Dardanelli 13, tel. 25670.

Propagandista della stenografia, fu assiduo collab. della riv. *Stenografia*, quindi red.-capo della riv. giur. *Il giudice conciliatore*, red. del *Giornale d'Italia* (1908-12), dell' *Epoca* (1918-23), della *Tribuna* (1924-25) e dell'ufficio romano della *Stampa* (1925-29). E' stato anche cons. dell'Assoc. della Stampa Per. ital. e della Fed. della Stampa Ital. Attualm. esercita l'avvocatura.

Op.: *Il codice dei minorenni e la crisi dell' infanzia*, Roma, 1914; *Il dir. libero*, ib., 1914.

Majoni Giovanni Cesare, senatore del Regno, n. a Borgomanero il 30-V-1876 da Francesco e da Flaminia Ramellini. L. giur.

Roma, via Panama 52.

Diplomatico a riposo. Entrò nella carriera cons. nel 1899 e fu applic. volont. al Cairo (1899), vice-cons. a Salonicco (1901), Costantinopoli (1903), Nizza (1905) e Cannes (1907), cons. a Zara (1909) e Filadelfia (1911), in missione al Commiss. dell'Emigraz. (1914-17), a Mosca con pat. di cons. gen. (1917), in missione spec. a Odessa (1918-19), cons. gen. (15-V-1919), capo-gab. del sottos. Sforza, cons. di legaz. (14-X-1919), reggente la direz. gen. affari pol. (18-XII-1919), in missione nel Transcaucaso (febbr. 1920), a Monaco con pat. di cons. gen. (14-IX-1920), a Helsingfors (genn. 1923), min. a Varsavia (1923-29), pres. dell' E.N.I.T. (1929). Ambasc. a Tokio dal 2-VI-1930 al dic. 1932, sen. dal 19-XI-1933.

Majorana Dante, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministraz. nell'Univ. di Catania.

Majorana Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 23-IX-1863 da Salvatore e da Rosa Campisi. L. giur.

Catania, via XX settembre 81, tel. 689.

Già prof. di statist. nell'Univ. di Messina e di econ. pol. in quelle di Padova e Palermo, attualm. insegna la stessa in quella di Catania. E' stato anche pres. della Fac. Giur. e rettore dell' Univ. di Catania. E'

M. di varie accad. ed ha rappresentato più volte il Gov. ital. in missioni all'est. Fu dep. alle XX-XXII leg. (Palermo).

Op.: *Teoria del valore*, Roma, 1887; *Teoria della statistica*, ib., 1899; *Le leggi naturali dell'econ.*, ib., 1890; *Principio della popolaz.*, ib., 1891; *La Statistica teorica ed applic.*, Firenze, 1889 (2ª ed., 1893); *La concez. materialista della storia*, Catania, 1905; *Il Fascismo e le leggi economiche*, Bologna, 1926; *Progresso della scienza economica; purgazione da tre malattie: la deviazione socialista, la sterilità matematica, l'arresto liberistico*, Padova, 1930.

Majorana Quirino, professore univ., n. a Catania il 28-X-1871 da Salvatore e da Rosa Campisi. LL. ing. e fis.

Bologna, via Irnerio 46, tel. 495.

Già assist. nell'Univ. di Roma (1897-1904), dir. dell'Ist. Sup. delle Poste, Telegr. e Tel. dello Stato (1904-14) e prof. nel Polit. di Torino, dal 1921 è prof. di fis. sperim. nel R. Ist. Sup. Agrario di Bologna. E' SN. Acc. Linc. I suoi lavori (contenuti tutti negli atti delle Acc. dei Linc., di Torino e Bologna) riguardano i fenomeni fotoelettrici del selenio, la riproduz. del diamante, i raggi X, il « fenomeno Majorana » (nuovo fenomeno magneto-ottico), la realizzaz. di sistemi radio-telefonici (esperienze eseguite nel 1903-10 tra Roma e la Sardegna, Roma e Trapani, Roma e Messina), sulla gravitaz., su una nuova proprietà termica della materia, telefonia ottica con raggi u. v. e u. r., ecc.

Malan Mario, giornalista, n. a Firenze nel 1886.

Roma, via Catone 21.

E' red. del *Giornale d'Italia*.

Malatesta Alberto (*Alma Quisquis*), giornalista, n. a Tresana il 20-I-1879 da Leopoldo e da Amalia Berzolese.

Milano, piazza Bernini 4.

Dir. di giornali socialisti di provincia e poi red. dell'*Avanti* (1914-19) fu dep. al parlam. per Novara nelle leg. XXV e XXVI in rappresentanza del P. S. I. Nel 1924 abbandonò col P. S. I. la vita pol. ed assunse la direz. dell'*Enciclopedia Militare*. Nel 1919 assunse la direz. della collez. *Le Grandi Guerre* e la condirez. della collez. *Storie Municipali d'Italia* (ed. « Tiber »). Attualm. è red. del *Popolo d'Italia*.

Op.: *Intime fiamme* (liriche), Pallanza, 1910; *Liriche di guerra*, Milano, 1919; *Antologia dell'Amore*, ib., 1919; *Le confessioni di un socialista*, ib., 1923; *La crisi socialista*, ib., 1923; *Mio fratello ubriaco*, ib., 1923; *I socialisti ital. nella guerra*, ib., 1926.

Malavasi Achille, giornalista, n. a Bologna il 6-III-1887 da Alfonso e da Cristina Bondi. L. filos. Heidelberg, D. ins. ted.

Bologna, via Guerrazzi 13.

Dopo avere studiato e vissuto a lungo in Isvizzera, in Germania e in Russia, collaborando a quotid. e riv. ted., dall'aprile 1930 al dic. 1933 dir. del *Resto del Carlino* dove dal 1918 ha coperto varii uffici. E' corrisp. del *Popolo di Roma*.

Op.: *E. Kant*, Bologna, 1924; *Il cantore delle creature*, ib., 1926; *Religiosità italiana: S. Francesco e Savonarola*, Bologna, 1927.

Malcangi Andrea, avvocato, M. della Corporaz. mare e aria. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Malchiodi Guglielmo (*Cavaliere*), giornalista, n. a S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo) il 2-III-1872 da Paolo e da Ermelinda Buccellari.

Firenze, via Vittorio Emanuele 12.

Già red. del *Fieramosca* e del *Nuovo Giorn.*, e red. della *Nazione* e dir. dell'*Italia Estiva*, corrisp. dell'*Italie*, ecc. Fu per vari anni cons. dell'Assoc. della Stampa Tosc., ed ha dato al teatro vari lavori, fra cui la comm. *Accidenti ai creditori* (Spezia, comp. di F. Benini). Appassionato di sport, ha fondato varie soc. ginnast. ed ha vinto parecchi campionati, spec. nei tornei internaz. di sciabola a Torino, Parigi, Spezia, Savona.

Malgeri Francesco (*Fram*), giornalista, n. a Messina il 13-I-1900 da Eugenio e da Ida D'Agostino. L. giur.

Roma, viale del Re 64, tel. 580162.

Già red.-capo della *Gazz. di Messina*, capo dell'uff. di corrisp. del *Giorno*, red. del *Messaggero giudiz.* e collab. del *Messaggero della Domenica*, red. parlam. del *Messaggero*, condir. del *Secolo XIX*, attualm. è dir. del *Messaggero* (dal dic. 1932).

E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' vol. in A. O.

Malinverno Renato, consigliere di Stato, n. a Cremona il 29-I-1879 da Giacomo e da Eugenia Cheli. L. giur.

Roma, via M. Malpighi 12 A, tel. 81328.

Entrò nella carriera della prefettura nel 1902, ebbe numerosi incarichi e missioni presso comuni e opere pie, resse le prefetture di Grosseto e Brescia nel 1920, fu nomin. pref. quell'anno stesso e fu successivamente a Sassari, Pisa, Cagliari e Genova. Fu capo-gabin. dell'on. Mussolini pel Min. dell'Interno dal nov. 1926 al marzo 1928, quando fu nomin. cons. di Stato. E' addetto alla V sezione.

Malipiero Francesco, musicista, n. a Venezia il 18-III-1882 da Luigi e da Emma Balbi.

Asolo (Treviso).

Studiò al Lic. Mus. di Bologna e nel 1921 fu nomin. prof. di compos. nel R. Conserv. di Parma. Appartiene alla scuola ital. d'avang. e alla corrente antiromantica ed antimpressionista che nega alla musica ogni contenuto psicologico e sentimentale, riducendola ad una successione di figurazioni sonore (neoclassicismo). E' autore di opere dramm. come *Canossa* (T. Costanzi di Roma, 24-I-1914), *Sette canzoni* (Opéra di Parigi, luglio 1920), *Sogno di un tramonto di autunno* (dal poema di G. D'Annunzio), *Orfeide, Baruffe chiozzotte, Filomena e l'Infatuato, Merlino Mastro d'Organi, Il mistero di Venezia, Torneo notturno, I trionfi d'Amore, S. Francesco d'Assisi, La favola del figlio cambiato* (3 a. su libr. di L. Pirandello, Landtheater di Braunschweig il 13-I-1934), ecc., di opere sinfoniche come *Sinfonie degli Eroi* (Musik-Verein di Vienna), *Sinfonia del Mare, Sinfonie del silenzio e della morte* (Vienna, 1911), *Arione* (Augusteo, 1923), *Pause del silenzio, Impressioni dal vero, Ditirambo tragico*, ecc., e di musica da camera, per pianoforte, per canto e pianoforte e varia.

Malladra Alessandro (*Vesbio*), direttore d'Osservatorio, n. a Torino il 10-IV-1888 da Secondo e da Camilla Simondetti. L. sc. nat.

Resina (Napoli), tel. 128 Portici.

Indir. telegr.: Observesuve.

Fu prof. di sc. medie a Domodossola (1890-1910), dirigendo nello stesso tempo l'Osserv. Geofis. annesso e fondando anche la sez. sismol. e di strum. astron. per la determinaz. del tempo. Quale geol. dell'impresa Brandt, Brandau e C. per il traforo del Sempione, ne seguì i lavori, pubblicò note scientif. sulla geol. dell'Ossola e sulla orig. delle acque incontrate nella galleria e creò nel museo del Coll. Mellerio-Rosmini una sala Sempioniana di progetti. bibliogr., roccie, miner., numism. Attese alla ripubblicaz. delle princ. opere scient. dell'abate Antonio Stoppani. Nel 1911 passò all'Osserv. Vesuviano come aiuto, conservatore e infine dir. Un centinaio di sue memorie vulcanolog. si trovano in vari atti di accad. e riv. scientif. Come pres. e segr. gen. della Sez. di vulcanol. dell'Unione Geodet. e Geofis. internaz. dirige l'Uff. centrale Internaz. di Vulcanol. che ha sede nell'Osservatorio Vesuviano e pubblica il *Bulletin volcanologique*. Come dir. dell'Osserv. vesuviano pubblica gli *Annali* dell'Osservatorio stesso (IV serie).

Malpassuti Vittorio, scrittore, n. a Carbonara Scrivia (Alessandria), il 22-IX-1889 da Carlo e da Irene Ronchi.

Roma, viale Gorizia 52, tel. 85891.

Studiò in Svizzera, fu a Parigi e a Londra e nel 1911 a Milano dir. dell'Uff. propag. dell'American Radiator Company. Fece parte dell'Uff. pubblic. del *Corriere della sera* e della Ditta Tosi di Legnano. Ha diretto la riv. *La Decima Musa* (1919-20) e dal 1917 si occupa di cinematogr. e spec. della riduz. ital. di film americ., ted. e franc.

Op.: *Voci d'ombra* (lir.), Milano, 1912; *Vene azzurre*, Roma, 1919; *Aquile azzurre*, ib., 1930; *I canti di settembre* (lir.), ib., 1932.

Malquori Giovanni, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Napoli.

Maltese Enrico, generale di Divisione, n. a Palermo il 24-IV-1879 da Vincenzo e da Pia Montuori. L. mat.

Ufficio: Roma, Ministero della Guerra.

Abitaz.: Roma, via G. B. de Rossi 33, tel. 81838.

Frequentò la Sc. di Gu. e ne uscì uff. di S. M. Ebbe vari incarichi, tra cui, l'armam. dei dirig. ed aeropl., l'organizz. del corpo dei bombardieri dur. la gu., l'organizz. e l'impiego dei carri armati, la direz. del serv. chim. mil. Promosso, nel 1916, TC. per mer. di gu. sul campo, ebbe, dur. la gu. e dopo, inc. e miss. all'est. Dal 1919 al 1923 fu add. mil. presso l'Amb. ital. a Bruxelles e presso la legaz. d'It. all'Aja, nel 1920 fu nomin. aiut. di campo onor. di S. M. il Re, nel dic. 1926 fu promosso gen. di Brig. e nel dic. 1931 gen. di Div. Ha pubblicato studi sull'artigl., l'aeron., la gu. chim., e, in genere, su quest. tecniche, in per. mil. E' M. del Cons. Naz. delle Ric. Dal 17-III-1935 è a dispos. del Min. della Gu.

Maltini Roberto, organizzatore sindacale. L. sc. econ. comm.

Roma.

Già dep. al Parlam. per la XXVIII leg., e M. del Dir. del P. N. F., attualm. è pres. dell'Alleanza Naz. del Cinema (dal 3-III-1935).

Malusardi Edoardo, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Lodi il 30-VIII-1889. L. giur.

Roma, Palazzo del Littorio.

Sansepolcrista, ferito di gu. e per la causa naz. Già pres. dell'Un. prov. dei sind. fasc. dell'ind. di Venezia, dal dic. 1933 al dic. 1934 M. del Direttorio del P. N. F., dal 9-I-1934 è pres. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. delle Ind. chimiche e del vetro. Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Malvezzi de' Medici Aldobrandino, marchese, professore, n. a Bologna il 26-V-1881 da Nerio e da Costanza Trotti Bentivoglio. L. ll.

Firenze, via G. Giusti 30.

Studioso di st. e di quest. coloniali, fu anche dal 1913 al 1920 al Min. delle Col. raggiungendovi il grado di dir. capo di divis. Dal 1925 è inc. di dir. colon. nel R. Ist. « C. Alfieri » di Firenze. Collabora al *Corr. della sera,* alla *N. Antol.,* alla *Enciclop. Ital.,* ecc.

Op.: *Saggio sul misticismo cristiano,* Bologna, 1920; *L'Italia e l'Islam in Libia,* Milano, 1911; *Odierne quest. pol. del mondo musulmano,* Bologna, 1920; *Il Risorg. ital. in un carteggio di patrioti lambardi,* Milano, 1924; *I nuovi probl. della legislaz. colon.,* Bologna, 1926; *Diario pol. di Margh. Provana di Collegno,* Milano, 1926; *Elem. di diritto coloniale,* Padova, 1928.

Mambelli Giuliano, bibliotecario, n. a Forlì il 27-I-1879 da Alessandro e da Margherita Marchesi. L. ll.

Lugo (Ravenna), piazza Trisi 5.

Dopo una breve attività giornalistica, nel 1913 fu nominato dir. della Bibl. Com. Trisi e dell'Arch. St. di Lugo.

Op.: *Gli incunabili della Bibl. Trisi,* Firenze, 1920; *Lungo il cammino* (studi letter.), Imola, 1920; *Le traduz. della « Divina Commedia » e delle « Opere Minori »* (bibliogr. dantesca), Firenze, 1926; *Gli Annali delle edizioni dantesche,* Bologna, 1931.

Mambretti Ettore, generale d'Armata in P. A., senatore del Regno, n. a Binasco il 5-I-1859 da Luigi e da Lucia Cambieri.

Roma, via Pietro Antonio Michieli 18, tel. 88197.

ST. dei bersaglieri nell' ag. 1887, frequentò da Cap. la Sc. di Gu. e fu promosso Magg. a scelta. Partecipò alla gu. d'Africa (1895-96) rimanendo ferito ad Adua, alla gu. libica (Ettangi, Kaulan e Buscemal) ed alla guerra italo-austriaca (ove comandò fra l'altro le truppe dell'altip. d'Asiago nel giu. 1916 e, promosso Gen. d'Arm. per mer. di gu., fu destinato al Comando della VI Armata. E' decor. di 4 med. e 1 cr. di gu. al V. M., e di una med. al V. C., è grand'uff. O.M.S. e fu nominato sen. il 26-II-1929. E' anche scrittore di cose militari.

Mameli Efisio, professore univ., n. a Ploaghe il 31-XII-1875 da Gio. Battista e da Maddalena Cubeddu. L. ch. pura.

Padova, R. Università.

Già insegn. di chim. nella Sc. di Viticult. di Cagliari (1897-99), assist. di chim. nelle Univ. di Cagliari e Pavia (1899-1916) e insegn. di chim. gen. nell'Univ. di Perugia (1922-23), e nell'Univ. di Parma, attualm. insegna chim. farmacol. e tossicol. in quella di Padova. I suoi studi, contenuti in atti accad. e riv. scient., riguardano spec. i composti organomagnesiaci, la sintesi dell'isosafrolo, la cubebina, il guaiadolo, l'aspiro-

chyl e altri derivati dell'acido p. aminofenilarsinico, il polimorfismo dell'acido monocloroacetico, gli acidi fenossiacetici, i cumaranomi, le benzosazine, i composti organo-mercurici, le piante aromatiche e medicinali specialmente della Sardegna, l'azione delle sostanze organiche sulle fermentazioni e sulla temperatura animale. E' autore di un trattato di Chim. tossicol. Durante la gu., quale fond. e dir. del laboratorio chim. della III Arm., si occupò dei gas asfissianti, del loro uso nelle azioni belliche e della difesa individuale e collettiva contro di essi.

Mameli Francesco Giorgio, diplomatico, n. il 20-VII-1893.

Riga, R. Legazione d'Italia.

Entrato in carriera nel 1920, attualm. è inviato straord. e min. plenip. in Lettonia (dal 24-I-1933).

Mameli - Calvino Eva, professoressa, n. a Sassari il 12-II-.... da Gio. Battista Mameli e da Madadlena Cubeddu. L. sc. nat.

San Remo (Imperia), Villa Meridiana (rondò di Francia).

Già insegn. nelle sc. medie, fu per 13 anni assist. di botanica nell'Univ. di Pavia, per 3 anni capo del dipartim. di bot. della « Estacion experimental agronomica » di Santiago de las Vegas (Avana, Cuba), per un altro anno di quello della staz. di S. Manuel (Oriente, Cuba) e finalm. assist. di bot. nella Staz. Sperim. di Floric. « O. Raimondo » di S. Remo. Nominata prof. di bot. nell'Univ. di Cagliari nel 1926, si dimise nel 1929. Durante la guerra fu infermiera volontaria nel rep. tifosi dell'Osp. Ghislieri di Pavia. Ha una sessantina di pubblicaz. su argomenti di sistematica, fisiol., anat., biol. microchimica vegetale, di agric. tropicale, lichenologia, ecc., apparse in *Atti Ist. Bot. di Pavia, Rend. Linc., Boll. Soc. Bot. Ital., Costa Azzurra agr. e flor.*, ecc.

Mameli-Mannessier Anna, professoressa, n. a Parigi il 16-XII-.... da Alfredo Mannessier e da Anna Frommlett. L. ch. e farm.

Parma, R. Università.

Lib. doc. di chim. gen. nell'Univ. di Parma, ha compiuto delle ricerche sperim. sull'imide dell'acido clorocanforico, sull'imide clorotiocanforica, sulla tiosaccarina, sul 2.3 ditiosolfindere, ecc., pubbl. nella *Gazz. chim. ital.* dal 1912-16.

Mammalella Amedeo, console gen. d'Italia, n. il 12-VIII-1889.

Galatz (Romania), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Curitiba (Brasile), attualm. è a Galatz.

Mammana Gabriele, professore univ.

Catania, R. Università.

Già prof. di analisi infinites. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna analisi sup. in quella di Catania.

Manacorda Guido, professore univ., n. ad Acqui il 5-VI-1879 da Vittorio e da Francesca de' Martini. L. ll.

Firenze, via Coluccio Salutati 22.

Già dir. delle Bibliot. di Catania e di Pisa e prof. di letter. ted. nell'Univ. di Napoli, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. E' S. di varie accad. e soc. di cultura. Fu incar. del disegno per la ricostruz. della Bibl. Univ. di Messina e della Prima Mostra della Stampa e del Libro It. a Varsavia. Diresse già gli *Studi filol. mod.* (1908-14) e la collez. *Scrittori stranieri* del Laterza (1912-14), la *Bibl. Sansoniana Stran.* e *Le grandi civiltà* dello Zanichelli, e attualm. dirige i *Testi cristiani* della Libr. Ed. Fiorentina, collabora alla *Stampa* e al *Corr. della sera.* Ha 3 decoraz. di gu.

Op.: *Hortus conclusus*, Pisa, 1911; *I drammi di Wagner*, Firenze, 1920 e sgg.; *Studi e saggi*, ib., 1922; *Verso una nuova mistica*, Bologna, 1922; *Anime e paesi*, Firenze, 1924; *Mistica minore*, Foligno, 1926; *Sinfonie e Pastelli*, Bologna, 1927; *Paolo di Tarso*, Firenze, 1927; *Giorgio Delgani*, Milano, 1930.

[Cfr.: E. Palmieri, *G. M.*, Napoli, 1925; *Giorn. di Poesia*, numero spec. dell'apr. 1926; *Revue philos.*, maggio 1926; *Le Correspondant*, ag. 1926; *L'Italia che scrive*, dic. 1926; M. Vaussard, *Sur la nouvelle Italie*, Parigi, 1928].

Manara Ulisse, professore univ. a riposo, n. a Lugo il 15-I-1859 da Enrico e da Teresa Zauli Sajani. L. giur.

Genova, via Innocenzo Frugoni 11.

Già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Palermo e di Genova e, per inc., nell'Ist. Sup. di Comm., ora è prof. emerito. Ha insegnato anche per vari anni nell'Univ. Bocconi.

OP.: *Gli atti di commercio*, Torino, 1887; *Tratt. teorico-prat. delle Società e delle Assoc. commerc.*, Torino, 1900-05.

Manaresi Angelo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Bologna il 9-VII-1890 da Guglielmo e da Olimpia Mignani. L. giur.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 35, tel. 21754.

Abitaz.: Roma, via Catone 3.

Pres. della « Trento e Trieste » di Bologna prima della gu., in gu. dec. di 2 med. di br. e 3 cr. di gu., fu poi tra i promotori della lotta antibolscevica in Bologna e, cons. com., fu con G. Giordani nella giornata del 21-XI-1920. Eletto dep. fasc. alle leg. XXVI, XXVII, XXVIII e XXIX, ha parlato varie volte sul bilancio degl'Interni e contro il suffragio femminile, è stato segr. e poi questore della Camera, pres. dell'Opera Naz. per i Combatt., dir. della riv. *Italia Augusta*. Sottos. di Stato alla guerra dal sett. 1929 al luglio 1933, pres. gen. del Club Alpino Ital. dal maggio 1930, pres. dell'Associaz. Naz. Alpini dal 1928, già pod. di Bologna (sino all'ag. 1935). E' M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Manaresi Angelo, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di arboricolt. e orticolt. nel R. Ist. Sup. Agr. di Bologna.

Manaresi Aurelio, M. della Corporaz. della chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Manaresi Cesare, direttore negli Archivi di Stato, n. a Roma il 10-IX-1880 da Giuseppe e da Felicita Carloni. L. ll.

Ufficio: Milano, via Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano, via A. De Togni 7, tel. 80527.

Entrato nell' ammin. degli archivi nel 1906, fu sempre all'Arch. di Stato di Milano. E' lib. doc. e inc. di paleogr., diplom. e archiv. nell'Univ. di Milano, SC. della Dep. di st. p. per le Antiche Provincie e la Lombardia, SC. della Dep. di st. p. Tosc., collab. della Commiss. Araldica Lomb.

OP.: *Gli atti del com. di Milano fino all'a. MCCXVI*, Milano, 1919.

Mancaleoni Flaminio, professore univ., n. a Sassari il 21-IX-1867 da Salvatore e da Filomena Pioletti. L. giur.

Sassari, via Cavour 21.

Fu straord. di dir. romano nell' Univ. di Sassari (1899-1901), di istit. di dir. romano a Parma (1901-02), di nuovo di dir. romano a Sassari (1902-20) e di istit. di dir. romano a Napoli (1920-21). Dal 1921 è tornato ad insegnare dir. rom. a Sassari. Fu cons. com. e prov. di Sassari e dal 1920 al '23 anche sindaco.

OP.: *Studi sull' acquisto dei frutti*, Sassari, 1896; *La « in rem versio » nel dir. giustinianeo*, Milano, 1899; *Contrib. alla st. e alla teoria della « vindicatio utilis »*, Sassari, 1900; *Contrib. allo studio delle interpolazioni*, Milano, 1901; *Appunti sulla « institutio ex re »*, Sassari, 1902; *Sulla « compensatio mutuorum legatorum »*, ib., 1903; *Le donazioni tra vivi e le legittima del patrono nel diritto romano classico*, Prato, 1904; *In tema di pignorabilità delle rendite delle mense vescovili*, Napoli, 1906; *In tema di tutela*, ib., 1906; *Roma primitiva nella letteratura storica*, Sassari, 1908; *L'evoluz. regressiva degli istituti giur.*, ib., 1921; *Sulla natura dei diritti d'uso pubblico in relazione ai modi d'acquisto*, ib., 1923.

Mancia Antonio, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mancinelli Agostino, prelato, n. a Pontecorvo il 4-VII-1882.

Aquino (Frosinone).

Vesc. tit. di Nazianzo dal 30-VI-1931.

Mancinelli Gaetano, magistrato, n. a Potenza il 6-IV-1864.

Palermo, Corte d'Appello.

E' primo pres. della C. d'App. di Palermo.

Mancini Augusto, professore univ., n. a Livorno il 2-III-1875 da Natale e da Angela Benvenuto. L. ll.

Lucca, via S. Croce 23, tel. 269.

Già prof. nei RR. Lic. (1897-1902), nel 1902 fu nomin. prof. di gramm.

greca e lat. nell'Univ. di Messina, donde nel 1906 passò ad insegnare la stessa a Pisa. Attualm. vi insegna letter. greca. La sua produz. comprende studi danteschi, di filol. class., di letter. crist., di storia toscana e del Risorgim., di ordinam. scol. Inscritto al P. R. I. dal 1900, se ne allontanò nel 1912 e capeggiò il movim. democr. legal. della prov. di Lucca. Cons. com. e prov. di Lucca e Livorno, cons. com. di Lucca, fu dep. al Parlam. per le leg. XXIV-XXVI (Borgo a Mozzano, Lucca, Pisa), sedendo all'Estrema prima col gruppo rad., poi con quello di Rinnovamento e infine con la democr.-sociale da essi derivata. Alla Camera si occupò principalm. di istruz., fu più volte rel. del bilancio della P. I. e di numerosi prog. di legge, fra cui quello Croce per la sistemaz. dei corsi paralleli e quello Rosadi per la tutela del paesaggio. Si occupò anche di quest. agricole, fu M. della commiss. per le riforme della piccola propr. e nelle discussioni sui contratti agrari sostenne la tesi econ. democr. contro i socialisti e i popolari.

Op.: *L'elem. lirico nell'Epos omerico*, Pisa, 1893; *La pretesa « Oratio Constantini ad Sanctorum Coetum*, ib., 1893; *Il dramma satirico greco*, ib., 1895; *Sulla composiz. della st. eccles. di Eusebio*, Livorno, 1898; *L'arte poetica di Orazio*, Palermo, 1900; *Codices latini lucenses*, Firenze, 1900; *Affinità fra il greco e l'italiano*, Messina, 1902; *Matelda svelata?*, Roma, 1902; *Pseudo-Apulei libellus De medicaminibus herbarum*, Lucca, 1903; *Appunti sul mito di Prometeo*, Messina, 1905; *Codices graeci messanenses*, ib., 1906; *Il Testamentum Job*, Roma, 1908; *La Contessa Capoana e la sua sepoltura*, Lucca, 1910; *Donne letterate e patriotte lucchesi*, Roma, 1912; *Sulle traccie di Coluccio Salutati*, Lucca, 1919; *Il nuovo figlio di Dante*, Roma, 1923; *G. Marradi*, Livorno, 1923; *Ricordi livornesi di G. Pascoli*, Lucca, 1924; *Guerrazzi avvocato*, Roma, 1924; *Corrispondenze mazziniane*, ib., 1925; *S. Bongi*, Lucca, 1926; *Lo Statuto della Corte dei Mercanti in Lucca del MCCCLXXVI* (in collab. con U. Dorini ed E. Lazzareschi), Lucca, 1927; *Note su Aonio Paleario*, Firenze, 1928; *Il libro memoriale di un medico lucchese del '300*, Lucca, 1928; *Le Satire di Persio tradotte e annotate*, Volterra, 1928; *Il Ciclope di Euripide*, Firenze, 1932.

Mancini Bruto, funzionario statale.

Roma, piazza Verbano 8, tel. 82976.

E' segr. gen. della Corte dei Conti.

Mancini Gioacchino, soprintendente alle antichità, n. a Roma l'11-VIII-1878 da Pio e da Anna Gelpi. L. ll., D. Sc. Arch.

Torino, via Accademia delle Scienze 4, tel. 53908.

E' sovrint. alle antichità e all'A. med. e mod. per le prov. del Piemonte e della Liguria. Ha diretto e illustrato numerosi scavi, spec. in Roma. Parecchi suoi studi sono nelle *Not. degli Scavi* dell'Acc. dei Linc., nel *Boll. Archeol. Com.* di Roma, nei *Rendic. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Diz. epigr.* di E. De Ruggiero, ecc.

Mancini Giuseppe, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di compos. architett. nel R. st. Sup. d'Ing. di Milano.

Mancini Guido, professore, n. ad Atina il 7-X-1880 da Filippo e da Eleonora Mancini. LL. ll. e filos.

Roma, via Montello 20, tel. 32663.

Insegna filos., st. ed econ. nel R. Lic. « Alfieri » di Asti, è lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Roma ed ha pubblicato vari studi sugli stoici, S. Agostino, Campanella, ecc. E' stato segr. fed. del P.N.F. di Alessandria, e pod. di Asti, ed ora è vice-segr. dell'Assoc. dei Bibliotecari Ital. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Mancini Luigi, deputato al Parlam., n. a S. Paulo (Brasile) il 3-VI-1894. L. ing.

Cosenza.

Ingegn., già segr. fed. e pod. di Cosenza, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. della Chimica.

Mandruzzato Carlo Alberto, magistrato, n. a Treviso il 19-X-1865.

Venezia, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Venezia.

Manetti Alberto (*Brivido*), giornalista e caricaturista, n. a Poggibonsi nel 1887.

Firenze, viale Regina Vittoria 11.

Dir. del *Brivido* e del *Brivido sportivo*. Fu pupazzettista del *Nuovo Giornale*, collab. de *La Nazione* e di altri giorn. Esordì nel 1910.

Manetti Carlo, professore, n. a Pisa il 30-V-1888 da Silvio e da Bonarosa Chini. LL. sc. agr., zooi. e ch.-farmac.

Roma, via Aurelio Saffi 25, tel. 581044.

Già insegnante nell'Ist. Agr.-Colon. di Firenze, attualm. è prof. di estimo e agr. nell'Ist. Tecn. Sup. « L. da Vinci » di Roma. E' autore di numerose monogr., spec. di agr. coloniale.

Op.: *L'ind. del bestiame in Albania*, Pisa, 1919; *Il bestiame nella Cirenaica*, Roma, 1921; *L'Anatolia*, Firenze, 1922; *L'orig. e la diffus. del cavallo nel continente antico*, Milano, 1922; *La capra*, ib., 1923; *I suini*, ib., 1923; *Il cavallo napoletano*, ib., 1923; *La pecora*, ib., 1924; *Cavalli e cavalieri ital. durante e dopo l'evo medio*, ib., 1924; *Geogr. zootecn. ital.*, Catania, 1924; *Man. di agric.*, Milano, 1925; *Il gatto*, ib., 1926.

Manetti Dante (*Médéric, d. m.*), giornalista, n. a Castellammare Adr. il 18-X-1879 da Michele e da Adelaide Mazzoni.

Bologna, via Augusto Righi 32, tel. 1507.

Corr. dapprima di giornali dell'America latina, fu poi red. del *Giorn. del mattino* (1911-19), corr. del *Secolo* (1919-20), e finalm. corr. del *Messaggero* e del *Piccolo* di Trieste, collab. dell'*Emporium*, del *Sec. XX*, di *Varietas*, ecc.

Op.: *Augusto Murri*, Firenze, 1923; *Gente di Romagna*, Bologna, 1924; *Caporetto* (in collab. col gen. E. Mirabelli), ib., 1924; *L'arte della stampa e il suo illustratore (Giulio Ricci)*, ib., 1925; *Margherita di Savoia e G. Carducci*, ib., 1926; *Jac. della Quercia*, ib., 1926; *Un dramma in casa Carducci*, ib., 1927; *Aneddoti carducciani*, Roma, 1930; *Il carteggio inedito Severino Ferrari - Carducci*, Bologna, 1930.

Manfredi Emilio, console gen. d'Italia, n. il 30-VIII-1881.

Roma, Ministero degli Affari Esteri.

Già cons. d'Italia a Canton, Hon-Kong e Macao, e a Corfù (1932-34), attualm. presta servizio al Min. degli Esteri.

Manfredi Luigi, professore univ., n. a Napoli il 25-I-1861 da Francesco e da Marianna Coppola. L. m.

Palermo, via Roma 110.

Prof. di igiene nell'Univ. di Palermo dal 1893 e pres. della Fac. Med. dal 1923, fu già rettore di quell'Univ. (1904-08), capo dei servizi sanitari di Palermo nell'epidemia colerica del 1910, sopraintend. dell'Osp. Civico (1908-22), pres. dell'Ist. Sicil. per Mut. e Invalid. di Gu (1915-19), M. del Cons. Sup. di Sanità (1923-30). E' insign. di med. d'arg. (1916) e altra d'oro (1922) dei benem. della salute pubbl., pres. della Fed. Sicil. dei Consorzi Prov. Antitubercolari, dell'Assoc. Palermit. contro la tubercolosi e del Sanatorio Pop. « V. Cervello », S. di varie acc. scientifiche.

Op.: *Sull'alimentaz. delle classi pop. in Napoli*, Napoli, 1894; *Sull'importanza del sist. ganglionare linfatico nella dottrina mod. dell'infez. e dell'immunità*, Palermo, 1902; *I gangli linfatici nella difesa dell'organismo contro la tubercolosi*, ib., 1904; *Indici misuratori dell'assistenza ospedaliera*, ib., 1908; *La rieducaz. dei mut. e invalidi di gu.*, ib., 1912; *Il probl. dell'anafilassi*, ib., 1924; *La malaria e la lotta antimalarica in Sicilia*, ib., 1926; *Il valore della vita umana in It.*, ib., 1926; *La lotta antitubercolare nelle direttive e nell'opera del Gov. Fasc.*, ib., 1927.

Manfredini Luigi, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Manganella Renato, v. *D'Ambra Lucio*.

Manganiello Raffaele, segretario federale di Catanzaro, n. nel 1900.

Catanzaro.

E' segr. fed. di Catanzaro dal 21-V-1934. Vol. in A. O.

Mango Achille (*Gilliat*), giornalista, n. a Marsico Nuovo (Potenza) il 13-IX-1880 da Carlo e da Eleonora Giulia Barrese. D. costruttore nav.

Roma, viale Aurelio Saffi 25, tel. 580824.

Fu già red. del *Pungolo* di Napoli (1903-05), corr. napol. (1905-10), e poi red. della *Tribuna* (1910-15), corr. romano del *Corr. della sera* (1916-18), red. del *Messaggero* (1918-21), capo-cron. dell'*Azione* di Roma (1922), corr. della *Gazz. di Messina* (1919-24), e di vari giornali esteri. Dirige attualm. l'uff. romano del *Giorn. di Sicilia* e collabora per quest. maritt. e navali a riv. varie. Durante la guerra fondò e diresse *La Marina*, riv. di propaganda ed. a cura del Min. della Marina.

Mango Camillo, avvocato, senatore del Regno, n. a Potenza il 27-IV-1864. L. giur.

Napoli, piazza Ferrantina a Chiaia 1, tel. 10809.

Dep. lib. dalla leg. XXI alla XXIV (Lagonegro), fu nomin. sen. il 6-X-1919.

Mannelli Giuseppe Camillo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di nozioni di chim. anal. e merceologia nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Manni Giuseppe, generale, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mannini Ottavio Giorgio, giornalista.

Alassio (Savona).

Manno Giulio, barone, magistrato a riposo, n. a Milano il 18-IV-1865.

Milano.

Già primo pres. della Corte d'App. di Torino, dal 16-IV-1935 è a riposo col titolo onor. di 1° pres. della Corte di Cassazione.

Mannu Andrea, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di anatom. degli animali domestici nell'Univ. di Bologna.

Mansueti Ubaldo Cesare (*Myriel, Ciemme, Ettore di S. Agata*), professore e giornalista, n. a Firenze il 6-VII-1879 da Gherardo e da Lina Monti. L. sc. soc. e pol.

Roma, via Reno 23.

Milano, via Francesco Dall'Ongaro 29.

Prof. all'Acc. di appl. medico-antropol.-soc. dell'Ist. di antropol. crimin. dell'Univ. di Napoli, è M. di istit. criminal. stran. Dal 1901 collabora a giorn. pol. e scient.

Op.: *Un figlio dei tempi*, Livorno, 1903; *E. A. Butti nel pensiero ital. e nel teatro*, Milano, 1911; *La psicologia nell'opera romantica di L. Zuccoli*, ib., 1912; *Istituto di polizia e recidiva*, ib., 1913; *Come ho visto il Cardinale Ferrari*, ib., 1933; *Concezione criminalistica degli Stati d'Europa*, ib., 1933; *Questa è la vita*, ib., 1933; *Spalline d'oro, Spalline d'argento*, ib., 1934.

Mantegazza Umberto, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Pavia.

Mantica Francesco, musicista, n. a Reggio Cal. il 23-XII-1875 da Ignazio e da Antonietta Verni. D. compos.

Ufficio: Roma, via dei Greci 18, tel. 61374.

Abitaz.: Roma, via degli Spinelli 1, tel. 364310.

Maestro di mus. e dir. della Bibl. mus. di S. Cecilia a Roma, è autore delle opere *Faleria*, *L'ultimo bacio*, *Nei gorghi*, di mus. per orch. (*Rapsodia calabra*, *Scherzo - Moto perpetuo*), per pianof. (*Momento musicale*, *Tempo di valzer*, ecc.) e varia (*Tre canti d'amore*, *Romanza*, *Malinconie vespertine*, ecc.). Fondò e dirige la collez. delle « Prime fioriture del melodramma ital. », riprod. in fac-simile delle opere più importanti del "600. E' S. di Acc. mus.

Mantiero Antonio, prelato, n. a Novoledo di Villaverla il 5-IX-1884.

Patti (Messina), Vescovado.

Vesc. di Patti dal 26-IX-1931.

Mantile Francesco (*Franco Mabelli*), giornalista, n. a Napoli il 14-X-1875 da Luigi e da Luisa Bellezza.

Napoli (Bagnoli), viale dei Campi Flegrei 69.

Già corr. del *Giornale di Catania*, della *Gazzetta di Torino* e del *Corriere di Calabria*, attualm. è red. del *Roma* (dal 1893) e corr. del *Giornale d'Italia* e del *Piccolo* di Roma e collab. di riv. varie.

Op.: *O. Fava*. Napoli, 1919.

Mantini Filippo, prelato, n. a Matelica il 28-III-1881.

Cagli (Pesaro), Vescovado.

Già vesc. di Bosa dal 21-VI-1926 vesc. di Cagli dal 22-VI-1931.

Mantovani Mario, dottore, deputato al Parlamento, n. a Parma il 17-I-1888. L. giur.

Parma.

Avv., già pod. di Parma., è dep al Parlam. per la XXIX leg.

Mantovani Pietro, console d'Italia.

Larnaca (Cipro), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Larnaca.

Mantovani Vico, ingegnere, senatore del Regno, n. a Ferrara il 13-II-1869 da Guelfo e da Corinna Attendoli. L. ing.

Ferrara, corso Vittorio Emanuele 16, tel. 229.

E' pres. della Fed. Prov. Agric. (da 20 a.), della Banca Pop. (da 10 a.), della R. Sc. Ind. (dalla fondaz.) e della Commiss. Prov. del nuovo catasto di Ferrara, della Soc. Assicuraz. « La Pace » di Milano, del Consorzio Portuario di Ferrara, vicepres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Ferrara, cons. della Banca Naz. dell'Agric., dep. dal 1921 (Ferrara, Emilia: sino alla XXVII leg.). Dal 24-II-1934 è sen.

Manuelli Gaudenzio, prelato, n. a Prato Sesia l'1-III-1873.

Aquila, Arcivescovado.

Già vesc. di Anagni dall'8-VII-1927, arciv. di Aquila dal 18-II-1931.

Manunta Ugo, giornalista, n. a Cagliari nel 1902.

Roma.

E' red. del *Lav. fascista*, red.-capo di *Rassegna sindacale*, condir. di *Ordine corporativo*, collab. di *Critica fascista* e del *Popolo d'Italia*. Esordì nel 1924, dir. de *La Stampa sportiva* di Torino. Fu poi cron. del *Regno* (1925), red. de *La Stampa* (1926), dir. fond. della riv. *Olimpionica* (1926), red. della *Gazzetta del Popolo* (1928-1930).

Manurita Giovanni, artista lirico, n. a Tempio Pausania (Sassari) il 1°-VIII-1895 da Stefano e da Giovannangela Cossu. L. giur.

Roma, viale Carso 75, tel. 366962.

Tenore lir. leggero, esordì a Roma nel *Don Pasquale* e nella *Manon*. Passò poi alla Scala, al Regio di Torino, al Carlo Felice di Genova, al San Carlo di Napoli, al Massimo di Palermo e, all'est., al Liceo di Barcellona, Chicago Civic Opera, Teatro di Stato di Berlino, Teatro Reale dell'Aja, ecc. cantando spec. nel *Barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *Rigoletto*, *Matrimonio segreto*, *Traviata*, *Italiana in Algeri*, *Mignon*, *Sonnambula*, ecc. Cap. aviat. in gu., fer. e dec. al V. M.

Manzella Eugenio, professore univ.

Palermo, R. Scuola d'Ingegneria.

E' prof. di chim. tecnologica nella R. Sc. d'Ing. di Palermo.

Manzella - Frontini Gesualdo, professore, n. a Catania il 28-X-1887 da Francesco Manzella e da Giuseppina Frontini. L. ll.

Cassino (Frosinone).

Prof. nel R. Liceo di Cassino, fu red.-capo della riv. *Le Fonti*, dir. della Casa Ed. A.P.E., appartenne al primo gruppo futurista.

Op.: *Sui gigli gocce sanguigne* (versi), Firenze, 1920; *Idee estetiche e gusto dal m. e. ai nostri giorni*, Milano, 1924; *Il testamento di Giuda*, Roma, 1925; *Scale* (Rom. premio Foce), Catania, 1935.

Manzini Amerigo (*A. M., amma, Masino Magenzi*), giornalista, n. a Livorno il 27-IX-1883 da Giuseppe e da Maria Pini.

Alassio, viale Hambury 168.

Già attore teatrale (1900-12), attualm. collabora con nov. e art. a giorn. e riv. Ha dato al teatro *T.S.F.* e *Malavita* (comp. Sainati), *Vender l'anima al diavolo* (comp. Pilotto), *La signora non c'è* (Teatro Arcimboldi di Milano), ecc. Esordì nel

1904 al *Telegrafo* di Livorno. Nel 1914 red. della *Gazzetta del Popolo*, nel 1919-20 corrisp. del *Nuovo Giornale*, di *Comoedia*, e di giorn. della America del Sud.

Op.: *Uccidi per me* (nov.), Bologna, 1920; *Le cocottes e il Signor Fu* (nov.), Torino, 1930; *Con le ali d'Italia*, ib.

Manzini Lodovico, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1884.

S. Francisco di California (U.S.A.), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a S. Francisco dal 17-II-1931.

Manzini Raimondo, giornalista.

Bologna.

E' dir. de *L'Avvenire d'Italia* (Bologna).

Manzini Renato (*Rema, Mare, Jean Mortz*), avvocato e giornalista, n. a Cagliari il 1°-XI-1875 da Giovanni e da Filomena Borsari. L. giur.

Roma, via del Mascherino a S. Pietro 1.

Fond. e dir. di riv. e giorn. a Cagliari, Napoli e Roma (*Sardegna letter.*, *Gazzettino sardo*, *Vita napolet.*, ecc.), red. di *Omnia* e collab. di giorn. vari.

Op.: *Piccoli Breviari*, Milano, 1919-23; *Fedelissimi*, Roma, 1929; *Bufere intime*, *Cipressi*, *Sterilità*, Roma, 1931.

Manzini Vincenzo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Padova.

Manzone Bruno, pubblicista, n. a Bra il 2-X-1900 da Beniamino e da Ricca Maria L. ll.

Bucarest, Istituto di Cultura Italiana.

E' dir. dell'Ist. di cultura ital. a Bucarest e Lettore di lingua e letter. ital. nell'Univ. della città stessa. Ha collaborato a num. giorn. ed è stato vice-segr. gen. della Soc. naz. « Dante Alighieri ».

Manzoni Gaetano, conte, senatore del Regno, n. a Lugo il 16-X-1871. D. sc. soc., L. giur.

Roma, via Cassio (Tomba di Nerone, Km. 8).

Entrò nella carr. consol. nel 1893 e fu addetto a Salonicco (1893) ed Alessandria (1894), vice-cons. al Cairo (1895), trasferito nella carriera diplom. e add. presso l'agenzia diplom. al Cairo, poi a Costantinopoli (1897), Berna (1899), Parigi (1900), Cairo (1901), segr. di legaz. a Rio de Janeiro (1903), regg. la legaz. di Atene (1907), cons. di legaz. a Costantinopoli (1909), Londra (1910), e Costantinopoli (nov. 1912), dir. gen. degli Affari Pol. al Min. (giu. 1913-nov. 1920), min. a Belgrado (nov. 1920 - lug. 1922), ambasciatore a Mosca (febbr. 1924 - febbr. 1927). Fu ambasc. a Parigi dal 6-II-1927 al 1932. E' sen. dal 19-XI-1933.

Maoli Eligio, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marabini Camillo, giornalista, n. a Camerino il 23-XI-1887 da Felicissimo e da Amalia Maroni.

Ufficio: Parigi (7), avenue de Suffren 9, tel. Invalides 3364.

Abitaz.: Parigi (7), rue du Général-Lambert 6, tel. Ségur 8563.

Dopo aver diretto a 16 anni il settim. rep. *L'avanguardia*, nel 1908 si recò in America, dove fu maestro, agricoltore, costruttore e giornal. (red. del quot. *Italia* di Valparaiso). Tornato in It. fu red. della *Ragione* (1911-12) e dir. della *Luce rep.* Dur. la gu. balcanica fu uffic. della Leg. garibaldina che si battè contro i turchi a Drisco (Epiro), e, scoppiata la gu. mondiale, fu tra gli organizz. del Reggim. garib. di Francia, ferito e dec. nell'Argonne, quindi dec. al fronte ital. Fu per molti anni collab. del *Giorn. d'Italia*, quindi corr. parigino del *Tempo* e del *Corr. Italiano* di Roma. Dal 1924 fa parte dell'agenzia quotid. *La Transalpine* di Parigi.

Op.: *L'Italia e i mercati del Pacifico* (con pref. di N. Colajanni), Roma, 1911; *Dietro la chimera garibaldina*, ib., 1913; *La rossa avanguardia dell'Argonne* (con pref. di G. D'Annunzio), Milano, 1915; *Les Garibaldiens de l'Argonne*, Parigi, 1916.

Marabini Mario, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maracchi Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a

Pisino l'11-II-1891 da Enrico e da Anna Ghersetti.

Ufficio: Pola, via Sergia 40, tel. 158 e 300.

Abitaz.: Pola, via Giulia 9, tel. 134.

Già ins. nell'Ist. tecn. di Rovigno, volont. di gu., legion. fiumano, segr. feder. fasc. dell'Istria è dir. del *Corriere istriano* e dep. al Parlam. dalla XXVII leg.

Maragliano Edoardo, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-VI-1849 da Bartolomeo e da Giovanna Garibaldi. L. m.

Genova, via Galata 39.

Già prof. di clin. med. nell'Univ. di Genova (1882-1925), e fond. dell'Ist. che porta il suo nome per lo studio della tubercol. e di altre mal. infett. e della Sc. clin. di perfezion. sulle tubercol. che funziona dal 1925, dal 1933 ha lasciato la catt. per lim. d'età. Gen. med. in gu. (1915-19), è dott. *h. c.* dell'Univ. di Lione, M. di accad. scient. ital. e stran. e sen. dal 1°-VI-1900. E' autore di num. pubblicaz. e di studi in riv. mediche.

Maragliano Mario Vittorio, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di elettroterapia e radiol. med. nell'Univ. di Genova.

Maraini Antonio, scultore, deputato al Parlamento, n. a Roma il 5-IV-1886 da Enrico e da Luisa. L. giur.

Firenze, via B. Castelli 6, tel. 22-600.

Sono sua opera 3 statue per il teatro Savoia di Firenze (1922), una *Via Crucis* per la Chiesa dei Cavalieri a Rodi (1925), la tomba di G. Puccini a Torre del Lago (1926), 5 grandi bassorilievi nel pal. della Soc. Montecatini a Milano (1927), le statue monum. di S. Giorgio e S. Giov. nella Gall. Vitt. Eman. di Genova (1929), 8 statue per il portale del pal. della Cassa Assicuraz. Soc. di Milano (1930), il monum. in br. a P. F. Calvi a Pieve Cadore (1931), 10 bassorilievi per istoriare l'Arengario a Brescia (1932), ecc. Ha ottenuto med. e distinzioni in espos. ital. e stran. E' dep. al Parlam. (XXIX leg.) e segr. gen. della Bienn. ven., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti, M. del Cons. Naz. Sindac. B. A., e segr. del Sind. region. tosc. B. A. dal 1927, consul. del Mun. di Firenze dal 1929, commiss. del Sind. Naz. B. A. dal 1932. E' SO. Acc. Albert., S. At. en., Acc. A. e Dis. di Firenze, ecc.

[Cfr.: U. Ojetti, *Ritratti di artisti ital.*, serie II, Milano; *Catalogo della mostra person. di A. M.* (pref. di C. E. Oppo), Roma, 1921; *Catalogo della Bienn. del 1926*, Venezia (pref. di L. Venturi); G. Nicodemi, *L'opera religiosa di A. M.*, in *Arte cristiana*, giu. 1924 e marzo 1926; A. Colasanti, *A. M. scultore*, in *Architett. e Arti decor.*, fasc. XII, 1931].

Maranelli Carlo, professore univ.

Napoli, Arco Mirelli, Isolato Carità.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Marangio Vittorio, generale di Divisione.

Bologna, Comando della Divisione Militare.

Gen. di Div., è pres. del Trib. mil. territ. di Bologna (dal 9-VII-1935).

Marangoni Ezio, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marangoni Matteo, professore univ., n. a Firenze il 12-VII-1876 da Carlo e da Augusta Malvisi. L. antropol.

Firenze, via Benedetto Varchi 6, tel. 24845.

Già isp. di galleria, ora è prof. di storia dell'arte nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Capolavori della Gall. degli Uffizi*, Firenze, 1920; *Il Guercino*, ib., 1920; *La basilica di S. Lorenzo in Firenze*, ib., 1922; *Il Caravaggio*, ib., 1922; *La villa del Poggio Imperiale*, ib., 1923; *I Carloni*, ib., 1925; *La Gall. Pitti*, Milano, 1926; *Come si guarda una quadro*, Firenze, 1927; *Firenze*, Novara, 1930.

Marangoni Valerio, funzionario statale.

Roma, viale Regina Margherita 169.

E' dir. gen. del Demanio pubbl. al Min. delle Finanze.

Marani Francesco, senatore del Regno, n. a Volosca il 21-VIII-1850. L. giur.

Gorizia, via Angiolina 20.

Già dep. al Parlam. di Vienna (1896 e 1907), podestà di Gorizia (1905), esiliato ad Haag dur. la gu., fu nominato sen. il 25-I-1929.

Maranini Giuseppe, professore univ., n. a Genova il 16-IV-1902 da Paolo e da Rina Melli. L. giur.

Perugia, Porta Elce, tel. 764.

Prof. di materie giur. nei RR. Ist. Tecn., e inc. di st. del dir. ital. nella Fac. Giur. e com. di dir. pubbl. compar. e st. delle costituz. nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Perugia, attualm. è ordin. della stessa materia nella stessa Univ. Dirige le collez. « Storici antichi e mod. » e « Biblioteca giur. » per la Casa ed. « Nuova Italia ».

Op.: *Le orig. dello Statuto Albertino*, Firenze, 1926; *La costituz. di Venezia dalle orig. alla serrata del Maggior Consiglio*, Venezia, 1927; *La divis. dei poteri e la riforma costituz.*, ib., 1928.

Maranini-Bossi Elda, editore, n. a Firenze il 2-XII-.... da Ugo Bossi e da Teresa Marchesini. L. ll.

Perugia, Porta Elce, villa Civi.

Ha fondato nel 1925 la Casa Editrice « La Nuova Italia » della quale è ammin. del. e dirige le principali collezioni. Ha tradotto delle tragedie di Euripide in versi italiani.

Op.: *La gioia* (versi), Bologna, 1922; *Giglietta e Fiordilino* (fiaba), Venezia, 1927; *Maluli e le rondini*, ib., 1929; *Nugae* (versi), ib., 1930.

Marano Angelo (*Angelo Baldassare*), avvocato, n. a Catania il 6-I-1903 da Salvatore e da Rosa Gullotta. L. giur.

Catania, via S. Gaetano 38.

Studioso di questioni econ. e soc., collab. di giorn. vari.

Op.: *La vera politica coloniale*, Catania, 1928; *L'Armenia*, ib., 1929; *La conflagrazione europea e i diritti di indip. dei popoli*, ib., 1931.

Marano - Attanasio Vincenzo, (*Mago verde*), giornalista, n. ad Acireale l'8-II-1875 da Gioacchino Marano e da Maria Attanasio.

Roma, via Vittoria Colonna 39, tel. 361604.

Esordì nel giornal. a 16 anni, fu dir. della riv. *Pensiero ed arte*, poi del *Corr. della Domenica* dell'ed. Perino. Dirige le riv. *Gran mondo* (da 35 a.) e *Tutto* ed è collab. di quot.

Maranta Edgardo Aristide, prelato, n. a Poschiavo il 9-I-1897.

Dar-es-Salaam (Tanganica), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Vinda dal 27-III-1930, Vicario apostolico di Dar-es-Salaam.

Marasini Guido, organizzatore sindacale, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Parma, Unione dei Sindacati agricoltori.

Marassi Clemente, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Maratea Francesco, giornalista, n. a Vico Garganico il 14-III-1889 da Carlo e da Eleonora Capuano.

Roma, via S. Anselmo 22, tel. 582-120.

Esordì nel giornalismo collaborando al *Foglietto* di Lucera (1905) e al *Pungolo* di Napoli; nel 1906, trasferitosi a Roma, fu collab. del *Giorn. d'It.* e corrisp. della *Gazz. dell'Emilia* di Bologna fu poi red. di questa (1907), red.-capo della *Gazz. di Mantova*, fond. e dir. della *Libertà* di Mirandola e della *Prov. d'Ascoli* di Ascoli Piceno (1910-12); nel 1912, trasferitosi a Como, fu red. del *Corr. del Mattino*, quindi red.-capo della *Prov. di Como* e corrisp. del *Secolo*. Dopo la gu. fu corrisp. parlam. del *Secolo* (1920-24), red. parlam. e inviato spec. del *Giorn. d'It.* (1924-26), e attualm. è red. del *Messaggero* e corrisp. romano della *Prov. di Como*.

Maraviglia Maurizio, professore, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Paola (Cosenza). L. giur.

Roma, via Monti Parioli 22, tel. 870198.

Già funz. al Min. della P. I., fu tra i fond. del mov. nazional. Nel 1914 sostenne l'intervento ital. e par-

tecipò alla gu. come vol. Dopo la M. su Roma, favorì la fusione fra i fasc. e i nazional. Fu redatt. pol. dell'*Idea Nazionale*, capo dell'Uff. propag. e M. del Dir. Naz. del P. N. F., vice-dir. della *Tribuna*, pres. del Patron. Naz. per l'assist. soc. E' avv. e giorn., profess. di dir. pubbl. intern. nell'Univ. di Roma, caporale d'o. della M.V.S.N., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-pres. della Corporaz. olearia, dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). Fu M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Marca Ascanio, prefetto del Regno.

Enna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Ragusa, dal 29-VIII-1934 è pref. di Enna.

Marcacci Francesco, musicista, n. a Montorio al Vomano il 26-V-1885 da Gioacchino e da Filomena Santarelli. D. compos. Milano.

Roma, via Gius. Ferrari 11.

Esordì con un concerto orchestrale alla Sala Pia di Roma (25-V-1910), diresse dei concerti all'Esposiz. di Roma del 1911, tenne dei concerti nei principali centri del Nord America. Gli si devono la trag. lirica *Nadeyda* (libr. di E. Marcellusi: Adriano di Roma, giu. 1921), molta musica da camera e orchestrale (fra cui *Largo drammatico*, *Sulle Alpi*, *Bimba morente*, *Serenata per una fata*, *Minuetto classico*).

Marcello Gerolamo, N. U., conte, bar. della baronia Marcella, senatore del Regno, n. a Venezia il 16-X-1860 da Alessandro e da Andriana Zon.

Venezia, San Fantin 3666.

Roma, via Condotti 91, tel. 60024.

Discende da fam. dogale che ebbe, oltre al doge Niccolò (el. 1473), ambasc., amm., uomini di lettere, di governo e d'arte, come il musicista Benedetto. Fu dapprima uff. della R. M. fino al grado di Cap. di Freg., poi dep. al Parlam. per le leg. XXII-XXIV (Venezia II), sottos. di Stato alle Poste nei due Min. Salandra, e fu nomin. sen. il 18-IX-1924. Alla Camera militò nell'Estrema Destra e si occupò spec. di quest. econ. e di marina mil. e merc. Attualm. è pres. della Commiss. del Pal. Ducale di Venezia, M. della Consulta Arald., ecc.

Marchesan Angelo, prelato e preside di liceo, n. a Ramon di Loria il 20-IX-1859 da Pietro e da Giovanna Priamo. L. ll.

Treviso, Seminario, via S. Nicolò 4.

Prof. nelle sc. sec. dal 1889, attualm. è pres. e prof. di ll. nel Lic. del Semin. di Treviso e bibliotec. della Capitolare. E' prelato domest. di S.S. e canonico arcidiacono della Cattedr.

Op.: *Papa Pio X nella sua vita e nella sua parola*, Treviso, 1905; *Treviso medievale*, ib., 1923.

Marchesano Giuseppe, avvocato, n. a Palermo il 6-XII-18.... da Vincenzo e da Maria Anna Fiorenza. L. giur.

Roma, via Andrea Vesalio 36, tel. 863143.

Già red. di giorn. a Palermo, avv. del Banco di Sicilia, oltre a cause civ. e commerc., ha preso parte, come penalista, al proc. Notarbartolo, al proc. contro i baroni Sgadari, Rampolla e Polizzello, al proc. contro l'on. Targioni, al proc. Nasi, al proc. Trigona, e a moltissimi altri. Pres. della « Viscosa », della Soc. Asfalti, Bitumi, ecc., cons. d'ammin. della Banca Comm. Triestina, dell'Ist. di Cred. Maritt., della « Cosulich », della « Florio », della Soc. di Assicur. Gen. di Trieste, del Lloyd Siciliano, ecc. Dep. alla XXIV leg. (Canicattì), è dec. della med. di br. al V. M. e della med. d'arg. della Sanità Pubblica.

Marchese Ottavio, giornalista, n. a Milano il 30-X-1894 da Giovanni e da Maria Clivio. L. sc. agr.

Milano, via Fatebenefratelli 13, tel. 64039.

E' dir. propr. del *Corr. del villaggio* e red. agrario del *Corr. della sera*.

Marchesi Concetto, professore univ., n. a Catania il 1°-II-1878 da Gaetano e da Concettina Strano. LL. ll. e giur.

Padova, R. Università.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna letter. lat. nell'Univ. di Padova. E' autore di studi vari di filol. classica, di testi scol. e ediz. di classici.

Op.: *Battaglie* (versi), Catania, 1896; *La vita e le opere di C. Elvio Cinna*, ib., 1898 *Bartolomeo della Fonte*, ib., 1900; *Il compendio volgare dell'« Etica » aristot. e le fonti del VI libro del « Trésor »*, Torino, 1903; *La poesia sepolcrale nelle elegie properziane*, Roma, 1904; *L'« Etica nicomachea » nella tradiz. lat. medievale*, Messina, 1904; *I primordi dell'eloq. agraria e popolare di Roma*, Feltre, 1905; *P. Manuzio e talune polemiche sullo stile e sulla lingua nel 500*, Venezia, 1905; *Di alcuni volgarizzamenti toscani in cod. fior.*, Perugia, 1907; *Il « Tieste » di L. A. Seneca*, Catania, 1908; *Le donne e gli amori di M. V. Marziale*, Roma, 1910; *Gli scoliasti di Persio*, Torino, 1912; *Relig. e poesia in Roma nell'ultimo sec. a. C.*, Roma, 1912; *V. Marziale* (profilo Formiggini), Genova, 1914; *eneca*, Messina, 1920; *Giovenale* (profilo Formiggini), Roma, 1921; *Fedro e la favola lat.*, Firenze, 1923; *Tacito*, Messina, 1924; *St. della letter. lat.*, ib., 1925-27; *Il letto di Procuste*, ib., 1928.

Marchetti Alessandro, ingegnere, n. a Cori. L. ing.

Sesto Calende (Varese), Direzione dei Cantieri S.I.A.I.

Nel 1910 progettò il suo primo aeroplano (*La Chimera*) ed apprese da se stesso il pilotaggio dei velivoli. Fu quindi dir. progettista della Vickers-Terni e dal 1920 assunse la direz. tecn. dei Santieri S.I.A.I. Ha costruito, tra gli altri, i velivoli tipo S. 55 (ala triangolare a sbalzo), l'S. 56 (anfibio da turismo) adottato anche negli S. U., l'S. 59 (idrovolante da corsa) e l'S. 64 (transatlantico).

Marchetti Romeo, caricaturista, n. a Roma il 15-X-1876 da Giuseppe e da Adele Van Riel.

Roma, via della Scrofa 70.

Fond., nel 1900, con Montani, Trilussa e Scarpelli, del *Travaso delle idee*, dirige da vari anni *Il pupazzetto* e collabora al *Giorn. d'Italia*, al *N. Giorn.*, ecc., con caricature e disegni. Attualm. è dir. dell'*Eco della Fonte* di Fiuggi.

Op.: *Eroi ed eroine del teatro ital.*, Roma, 1904-06.

Marchetti Ugo (*Stifelius, Gregorio Lelli*), giornalista, n. a Imola il 5-XII-1888 da Ugo e da Maria Anna Carranti. L. giur.

Ufficio: Tripoli, Direz. dell'« Avvenire di Tripoli ».

Abitaz.: Tripoli, via Zavia, villa Jole.

Esordì a Bologna col goliardico *Giovinezza*, e fu poi successivam. red. del settimanale *Diario* di Imola, red. dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna, red.-capo dell'*Azione* di Catania, dir. del *Corr. di Romagna* di Ravenna, red. del *Resto del Carlino* e del *Popolo d'Italia* (alla fondaz.), corr. di quotid. dall'Alto Adige, red. viaggiante del Progresso di Bologna, poi ancora red. del *Resto del Carlino* e del *Corr. ital.* di Roma. Ha fatto parte dell'Uff. Stampa del Capo del Governo, e attualm. è dir. dell'*Avvenire di Tripoli*.

Op.: *Guida di Bolzano-Gries*, Merano, 1922; *Mussolini e le Corporazioni*, Mantova, 1927.

Marchetti Di Muriaglio Alberto, conte, diplomatico, n. a Torino il 16-VIII-1891 da Luigi e da Maria Barel di Sant'Albano. L. giur.

Messico, R. Legazione d'Italia.

Già funz. del Min. degli Est. (1914), poi al R. Consol. Gen. a Trieste, alla R. Agenzia Diplom. di Tangeri, al R. Consol. Gen. a Marsiglia, di nuovo al Min. degli Est. nel 1920, fece parte della Comm. Interall. per l'ammin. e il plebisc. nella Prussia Or. (1920), resse la R. Deleg. a Durazzo, fu primo segr. di Legaz. a Praga e cons. d'Ambasc. a Washington e min. plenip. in servizio quale capo uff. personale al Min. degli Esteri. Dal luglio 1935 è min. plenipot. al Messico.

Marchetti - Longhi Giuseppe, professore e proc. legale, n. a Roma il 13-III-1884 da Curio Marchetti e da Guglielmina Longhi-Caetani. LL. ll. e giur.

Roma, piazza Bologna 3, tel. 862430.

E' lib. doc. di topogr. romana nell' Univ. di Roma. I suoi studi sono raccolti nelle *Mem. dell'Acc. Linc.*, nei *Rend. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Boll. Com. Arch.* di Roma, nell'*Arch. della Soc. Rom. di St. p.*, in *Capitolium*, ecc. Collabora anche a quotid. con art. di st. e di topogr.

Marchetti-Selvaggiani Francesco, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 1°-X-1871.

Roma, via Sardegna 83.

Già arciv. titol. di Seleucia d'Isauria, prete del tit. di S. Maria Nuova e S. Francesca Romana, fu creato card. nel Concistoro del 30-VI-1930. Fa parte della S. Congreg. per la Chiesa Orient., Propag. Fide, S. Congreg. Aff. Eccles., Straord., è pres. dell'Op. Pont. per la Preservaz. della Fede. Nel maggio 1931 è stato nom. card. vicario.

Marchi Antonio, professore a riposo, n. a Camerino il 13-VI-1859 da Egidio e da Ludovica Cesarini. D. rag.

Roma, via del Babuino 29.

Fu già funz. di prefettura (1881-1907), prof. nelle sc. medie (1907-26) e inc. di contab. di Stato nell'Univ. di Camerino (1926-27), assess. com. di Potenza (1899-1900) e Camerino (1918-21).

Op.: *Le funzioni di ragioneria nelle prefetture*, Potenza, 1891; *Ammin. e contabilità delle aziende com. e prov.*, Milano, 1894; *La ragioneria nella sua funz. stor.*, Camerino, 1911; *La ragioneria nella sua funz. sociale*, ib., 1912.

Marchi Corrado, giornalista, deputato al Parlam., n. a Carrara il 16-III-1885 da Domenico e da Isotta Faconti. D. rag.

Ufficio: Genova, via Roma 4/3, tel. 55756.

Abitaz.: Genova, piazza S. Matteo 15.

Fu crit. teatr. del *Cittadino* di Genova, red.-capo del *Corriere mercantile*, collab. dell'*Idea Naz.* dalla fondaz alla fusione con la *Tribuna*. Attualm. è red. di quest'ultimo giornale, della *Gazz. del Popolo*, del *Giorn. di Genova*, ecc. M. del Com. Centr. dell'Assoc. Nazional. tal., passò con la fusione al P.N.F. E' dep. dal 1924. Già pres. del Sind. Ligure dei Corrisp. è ora M. della giunta esec. della Fed. Naz. della Stampa, pres. della Conf. Naz. Fasc. delle Comun. Interne, è ora dell'Assoc. Naz. Enti Lirici Autonomi, consultore com. di Genova, pres. del Centro Genovese di Cultura Corpor. e della direz. del Teatro Carlo Felice, M. del cons. dir. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giornal. E' vice-pres. della Corporaz. dello Spettacolo e segr. della Presidenza della Camera dei Dep., ecc.

Marchi Giovanni, pittore, n. a Livorno il 2-II-1894.

Livorno.

Espose spec. in mostre person. in It. e all'est. pitture, disegni e litografie. Alcuni suoi dipinti sono: *La place de la Concorde*, *Montmartre*, *Les champs Elysées*, *Les quais de Paris*, *Castel S. Angelo*, *Il Foro Romano*, *Piazza S. Pietro*, *Il porto di Livorno*.

Marchi Giovanni, diplomatico, n. nel 1889. L. sc. agr.

Santiago (Cile), R. Ambasciata d'Italia.

Combatt. dec. al V. M., dopo la gu. diresse a Bologna giorn. pol. Eletto dep. nel 1921 e poi sottosegr. alle Colonie, fu rieletto dep. per la XXVII leg. Nominato min. plenipot. rappresentò l'Italia in Svizzera sino al luglio 1935; attualm. è ambasciatore al Cile.

Marchi Riccardo, giornalista, n. a Livorno il 1°-III-1897 da Vittorio e da Zaira Mazzoni.

Livorno.

Collabora alla *Gazzetta del Popolo*, *Nuova Antologia*, *Secolo-Sera*, *Nazione*, *Giornale d'It.*, ecc., ha dato al teatro *Carnevale* (T. Indipendenti di Roma, 1930). E' autore di novelle e di romanzi.

Op.: *Circo equestre* (rom.), Ancona, 1929; *Lo sperduto di Lugh* (id.), Milano, 1931.

Marchi Teodosio, professore univ., n. a Parma il 17-X-1875 da Giuseppe e da Adele Volpini. L. giur.

Parma, via Vittorio Emanuele 133, tel. 969.

Già lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Parma (1904), prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Urbino (1906-11), nell'Ist. C. Alfieri di Firenze (1911-20) e nelle Univ. di Cagliari (1921) e Macerata (1922), attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Parma.

Op.: *L'istituto giur. dell'autarchia*, Modena, 1904; *Gli uffici locali nell'ammin. gen. dello Stato*, Milano, 1907; *Sul concetto di legislaz. in senso formale*, ib., 1911; *Le luogotenenze generali*, Roma, 1918; *Le luogotenenze regionali*, ib., 1920; *La formaz. stor. giur. dello Stato ital.*, I, Parma, 1924.

Marchi Virgilio, architetto, n. a Livorno il 21-I-1895 da Vittorio e da Zaira Mazzoni. D. arch. e insegn. dis.

Roma, via M. Fortuny 5, tel. 360-969.

E' autore, fra l'altro, del Teatro Odescalchi di Roma, del quale fu anche per qualche tempo scenografo, mettendo in iscena *Gli dei della Montagna* di L. Dunsany, *Nostra dea* di M. Bontempelli, *Così è se vi pare*, *Vestire gl'ignudi*, *Enrico IV*, *L'amico delle mogli* e *La Nuova Colonia* di L. Pirandello. Fu scenografo del Teatro degli Indipendenti di Roma, pel quale creò vari balletti. Mise in iscena *L'Italiano* e *Cenerentola* di G. Rossini al Théâtre des Champs Elisées di Parigi nel 1929. Collabora con art. di architettura e scenogr. all'*Impero*, alla *Fiera letter.* ed a Teatro.

Op.: *Architettura futurista*, Foligno, 1924; *Italia nuova, architettura nuova*, ib., 1929.

Marchi Vittore, professore, n. a Potenza il 6-IX-1892 da Antonio e da Carlotta Maria Vitali. LL. ll., filos. e giur.

Roma, piazzale Prenestino 42, tel. 74657.

Invalido di gu. e dec. di med. d'arg., dal 1925 è lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma e dirige *L'idealismo realistico*, rivista mensile di filos. mazziniana. Vol. in A. O.

Op.: *Progetti di piani di difese e di contrattacchi*, Camerino, 1918; *Il concetto e il metodo della st. della filos.*, ib., 1919; *Filos. e relig.*, Potenza, 1922; *Il concetto del fenomeno*, ib., 1922; *La filos. morale e giur. di Giov. Gentile*, Camerino, 1923; *Le prove dell'esistenza di Dio*, Roma, 1926; *La filosofia di Francesco De Sarlo*, ib., 1929; *La filosofia di Francesco Bonatelli*, ib., 1930; *La filosofia morale di Emanuele Kant*, ib., 1931.

Marchiafava Ettore, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Roma il 3-I-1847 da Francesco e da Anna Vercelli. L. med.

Ufficio: Roma, palazzo del Viminale.

Abitaz.: Roma, via del Sudario 14, tel. 50781.

Già prof. e dir. dell'Ist. di Anat. patol. nell'Univ. di Roma, nel 1922 lasciò l'insegn. per raggiunti limiti d'età. E' pres. del Cons. Sup. di Sanità, vice-pres. della C.R.I. e fu assess. all'Igiene del Com. di Roma. E' autore di memorie e mon. clin.-sperim. spec. su la malaria, le malattie vasali, l'arteriosclerosi, le anemie, la tubercolosi, la forma spinale dell'influenza, una spec. alteraz. del corpo calloso cerebr. nell'alcoolismo cronico (nota con il suo nome), l'anemia emolitica con emosiderinuria perpetua, la polmonite (triade postpneumonica del M.), ecc. E' sen. dal 24-XI-1913.

Op.: *Sul parassita delle febbri gravi estivo-autunnali* (collab. A. Celli), Roma, 1889; *Sulle febbri malariche estivo-autunnali* (collab. A. Bignami), ib., 1892; *La infezione malarica* (id.), Milano, 1903 (2ª ediz. 1931); *La perniciosità della malaria*, Roma, 1928; *La eredità in patologia*, Torino, 1930.

[Cfr.: T. Pontano, *E. M.*, Roma, 1929].

Marchig Giannino, pittore, n. a Trieste il 29-IX-1879 da Giacomo e da Anna Haberleitner.

Firenze, via Toselli 65.

Lasciata Trieste allo scoppio della gu., compì i suoi studi artistici a Firenze e in varie città estere. Dal 1919 espone alle maggiori mostre ital.; nel 1920 vinse il premio *Stibbert* con un *Trittico*, che ebbe anche la med. del Min. della P. I. a Torino nel 1925, e in quello stesso anno vinse il premio *Ussi* con un grande quadro, *La morte dell'autore* (ora nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze). Una sua acquaforte e due pitture, *Mezza quaresima* e *Il vecchio cocchiere*, sono alla Gall. d'Arte Mod. di Roma e un quadro, *Debutto* (esposto a Venezia nel 1930), è al Museo d'A. M. di Trieste. E' vol. in A. O. (R. M.).

Marchini Ascanio, dottore, deputato al Parlam., n. a Città della Pieve (Perugia) il 12-II-1891. LL. med. veter. e sc. agr.

Terni.

Dott. in med. veter. e sc. agr., è prof. di Agr. ed Estimo negli Ist. tecn. E' dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Marchini Marco, giornalista, n. a Genova il 6-III-1899 da Cesare e da Guglielma Luporini. L. sc. comm.

Ginevra, R. Consolato gen. d'Italia.

Firenze, piazza Rucellai 1.

Già red. della *Riscossa*, 1° giorn. fasc. toscano (1921) e collab. dell'*Illustraz. ital.*, della *Nazione*, del *Pop. d'It.*, dell'*Ambrosiano*, del *N. Giorn.*, della *Lettura*, del *Lavoro fasc.*, ecc., corrisp. del *Corr. della*

sera da Bucarest. Ha dato al teatro *Il silenzio e le parole* (Niccolini di Firenze, comp. Palmarini - Capodaglio, 1921) e *Navi che tornano* (Carignano di Torino, comp. F. Mari, 1925).

Op.: *La dominante del Mediterraneo*, Firenze, 1927; *Mameli*, Milano, 1928; *Storia meravigliosa di Gessi pascià*, Firenze, 1929.

Marchiori Andrea, giornalista, n. a Sorgà il 2-XI-1881 da Massimiliano e da Rosa Gajoni. D. sten.

Milano, via S. Marco 18, tel. 64048.

E' segr. di red. del *Corr. della sera* dal 1907, pres. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale Ital. Gabelsberg-Noe, e pres. dell'Un. Stenogr. Lomb.

Op.: *Gramm. della stenogr. ital.*, Milano, 1922; *Nuova antol. della stenogr. it.*, ib., 1924 (2ª ed., 1926); *Dall'analisi alla sintesi nei rapporti tra lingua e scrittura*, ib., 1927.

Marciano Gennaro, avvocato, senatore del Regno, n. a Napoli il 23-I-1863.

Napoli, riviera di Chiaia 211.

E' sen. dal 1°-III-1923.

Marcolongo Roberto, professore univ. n. a Roma il 24-VIII-1862 da Giovanni e da Giuditta Borghi. L. mat.

Napoli, Arco Mirelli, isol. I, tel. 12441.

Già assist. di calcolo e algebra nell'Univ. e di meccan. raz. nella R. Sc. Ing. di Roma, lib. doc. di mecc. raz. (1892), prof. di meccan. raz. ed inc. di fis. mat. nell'Univ. di Messina (1895-1907), dal 1907 insegna meccan. raz. in quella di Napoli ed è inc. di meccan. sup. Si è occupato con numerose note e mem. di quest. varie di meccanica anal., della teoria mat. dell'elasticità, di storia della meccanica. E' stato uno dei primi ad occuparsi in It. della teoria della relatività e, col prof. Burali-Forti, uno dei promotori dei metodi del calcolo vettoriale e delle omografie vettoriali e loro applicaz. in It., fa parte della R. Comm. Vinciana ed ha collaborato al I vol. delle opere vinciane, illustrando l'opera mat. e meccan. di Leonardo. Dirige insieme a G. Scorza una collezione di testi di matematica sup. e con O. Nicoletti una collez. di testi di mat. per le scuole medie. E' SN. Acc. Linc., SO. Acc. Sc. fis. e mat. Napoli, SC. Ist. Lomb. e Acc. Scienze di Torino, di Bologna, ecc.

Op.: *Teoria matematica dell'equilibrio dei corpi elastici*, Milano, 1904; *Meccanica raz.*, ib., 1904-05 (3ª ed., 1922-23); *Theoretische Mechanik*, Lipsia, 1908-12; *Elementi di calcolo vettoriale* (in collabor. con C. Burali-Forti), Bologna, 1909 (2ª ed., 1921; trad. francese, Parigi, 1910); *Omografie vettoriali* (in collabor. con lo stesso), Torino, 1909; *Analyse vectorielle générale* (in collabor. con lo stesso), Pavia, 1912-13; *Il problema dei tre corpi da Newton ai giorni nostri*, Milano, 1918; *Relatività*, Messina, 1921 (2ª ed., 1923); *Analisi vettoriale generale: trasformaz. lineari* (in collabor. con C. Burali-Forti), Bologna, 1929.

Marcone Giuseppe professore univ. a riposo.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina veterinaria.

Già prof. di patol. e clin. med. e inc. di polizia sanitaria e legislaz. veter. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Pisa, dal giugno 1935 è a riposo.

Marcone Giuseppe Ramiro, abate, n. a S. Pietro in Fine il 15-III-1882. L. filos.

Monte Vergine (Avellino), Abbazia.

Già prof. di filos. e storia della filos. nel Collegio Intern. di S. Anselmo in Roma, fu nomin. abate ordin. di Monte Vergine con Bolla dell'11-III-1918. E' autore di una « Historia Philosophiae » in 3 voll. E' S. dell'Acc. Rom. di S. Tommaso d'Aquino.

Marconi Guglielmo, marchese, senatore del Regno, presidente della Reale Accademia d'Italia, n. a Bologna il 25-IV-1874 da Giuseppe e da Annie Jameson.

Ufficio: Roma, R. Accademia d'Italia, Lungotevere Farnesina 10, tel. 51017.

Abitaz.: Roma, via Condotti 11, tel. 61563.

Compì gli studi secondari a Firenze e a Livorno: nella villa paterna di Pontecchio presso Bologna si dedicò allo studio delle oscillazioni elettriche; fece nel 1894 le sue prime esperienze e nella primavera del 1895 le prime scoperte di telegrafia senza fili. Scoprì l'effetto dell'antenna (1895), perfezionò il *coherer* e inventò il *detector* magnetico, formulò una delle prime leggi della pratica.

radiotecnica (1897). Nello stesso anno 1897 venne costituita a Londra la 1ª Compagnia Marconi di Telegrafia senza fili; nel 1900 prese il brevetto inglese n. 7777 per circuiti sintonici; nel 1901 lanciò il 1° messaggio attraverso l'Atlantico; nel 1902 scoprì l'influenza che la luce esercita sulle comunicaz. a distanza; nel 1910 raggiunse, nel collegam. radiotel. tra navi e coste, la distanza di 6000 miglia; nel 1911 inaugurò la grande stazione di Coltano e dopo la cerimonia in un incidente automobilistico perse l'occhio sinistro. In seguito ha perfezionato la sua invenzione ideando, nel 1922, il sistema a onde corte a fascio che gli ha permesso di collegare l'Inghilterra con tutti i suoi possedimenti e, in generale di stabilire comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche a qualsiasi distanza sul globo. La sua invenzione ha, fra l'altro, consentito grandi salvataggi marittimi e aerei, fra cui quello dei passeggeri delle navi *Republic* (1909) e *Titanic* (1913) e dell'aeronave *Italia* (1928). Alcuni suoi scritti si trovano in *Atti Assoc. Elettr. Ital.*, *L'Elettricista*, *N. Antol.*, *Proceedings of the Royal Society*, *Atti del Congresso internaz. dei fisici*, ecc. Ebbe il premio *Nobel* per la fisica nel 1909, e fu nominato senatore il 30-XII-1914. E' pres. dell'Accademia d'Italia, dott. *h. c.* in fisica dell'Univ. di Cambridge e di num. altre univ., SN. Acc. Linc. e S. di molte accad. ital. e stran. Vol. in A. O. (Armata Nav.).

Op.: *La telegr. senza fili*, Roma, 190; *Le radiocomunicaz. a fascio*, Bologna, 1928.

[Cfr.: S. Pagliani, *L'opera di G. M.*, Palermo, 1903; A. Righi e B. Dessau., *La telegr. senza fili*, Bologna, 1905; L. Solari, *Marconi dalla borgata di Pontecchio in Australia*, Napoli, 1928; U. Concina, *Marconi e la T. S. F.*, Firenze, 1928].

Marconi Pirro, soprintendente alle Antichità, n. a Verona il 1°-I-1897 da Pietro e da Nella Levi. LL. ll. e filos., D. arch.

Ancona, via Fanti 18.

Lib. doc. di archeol. e st. dell'A. ant., dir. del Museo naz. di Palermo e degli scavi della Sicilia occident. dal febbr. 1927, dal genn. 1931 è dir. del Mus. Naz. di Ancona e soprint. alle Antichità delle Marche, Abruzzi e Dalmazia. Collabora a *Notizie degli Scavi*, *Dedalo*, *Boll. d'Arte*, *Leonardo*, *Rassegna marchigiana*, *Monumenti antichi dei Lincei*, *Boll. archeol. municip. di Roma*, *Die Antike*, ecc.

Op.: *La pittura dei Romani*, Roma, 1929; *Agrigento*, Firenze, 1929; *Studi agrigentini*, Roma, 1930; *Himera*, ib., 1931.

Marcovigi Giulio, ingegnere, n. a Bologna il 9-XI-1870 da Luigi e da Luisa Marani Tassinari. L. ing.

Bologna, via Saffi 2, tel. 31011.

Fu ing.-capo dell'uff. tecn. degli Ospedali di Bologna e attualm. è libero profess. specializz. in costruz. di ospedali. Prima della gu. costruì quelli di Ancona, Mirandola, Quistello, Poggio Rusco e Correggio, e l'Ospizio Marino « A. Murri » di Rimini; dur. la gu. a servizio del Genio Mil. del C. d'Arm. di Bologna progettò e costruì ambulanze e ospedali baraccati; dopo la gu. abbandonò il tipo decentrato tornando al classico tipo unitario e costruendo in base a tali criteri l'Osp. « Mussolini » della Cassa Naz. Infortuni a Bologna, il Policlinico di Bari, gli Osp. di Como, Bergamo e Casale. Attualm. è consul. specialista presso la Cassa Naz. di Assicuraz. Sociali per la costruz. dei tubercolosari. Ha pubblicato in varie riv. (fra cui la *Riv. d'ing. sanitaria* di cui egli fu condir. per 7 a.) numerosi studi scient. e tecn.

Op.: *Un ospedale mil. di guerra*, Bologna, 1916; *Le ambulanze chir. d'Arm. dell'esercito ital.*, ib., 1917.

Marcoz Giulio Ettore, avvocato, podestà di Aosta. L. giur.

Aosta.

Marcozzi Giuseppe, prelato, n. ad Ascoli Piceno il 24-III-1873.

Calvi.

Teano (Napoli), Vescovado.

E' vesc. di Calvi e Teano dal 14-VIII-1926.

Marcucci Alberto Mario, avvocato, deputato al Parlam.

Rieti.

Avv., già pod. di Rieti, dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è segr. della Cam. dei Dep.

Marella Paolo, prelato, n. a Roma il 25-I-1895.

Tokio (Giappone), Shiuryudo-cho Azabu-ku.

Già uditore della Delegaz. Apostolica a Washington, è arciv. tit. di

Doclea dal 15-IX-1933, Delegato Apostolico in Giappone.

Marelli Luigi Maria, prelato, n. a Milano il 24-IV-1858.

Bergamo, Vescovado.

Già vesc. di Bobbio dal 16-XII-1907, vesc. a Bergamo dal 15-XII-1914. Ass. al Soglio.

Maresca Mariano, professore univ., n. a Piano di Sorrento il 23-V-1884 da Pasquale e da Angela De Gennaro. LL. ll. e filos.

Pavia, piazza S. Pietro in Ciel d'oro 5.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Norm. (1914-20) e di filos. nel Lic. Ital. di Tunisi (1920-23), dal 16-X-1923 insegna pedag. nell'Univ. di Pavia. Collabora alle principali riv. pedag. e filos. con art. di filos. dell'educaz.

Op.: *Introd. alla didattica*, Catania, 1915; *Le antinomie dell'educaz.*, Torino, 1915; *La lezione*, Roma, 1919; *La pedag. sta da sè?*, ib., 1920; *Realismo ed idealismo nel probl. gnoseologico della realtà esterna e loro valore per la pedag.*, Tunisi, 1922; *Saggi sul concetto della pedag. come filos. applicata*, Milano, 1925; *Il probl. della scienza e l'educaz.*, ib., 1926; *Il problema morale e l'educazione*, ib., 1926; *La religione nel mondo dello spirito*, Roma, 1928; *Principii di una teoria dell'educazione come redenzione totale dell'uomo*, Milano, 1930.

Maresca - Donnorso - Correale - Revertera di Serracapriola Giovanni, duca della Salandra agricoltore, deputato al Parlam.; n. a Napoli l'11-I-1893 da Nicola e da Anna Revertera.

Napoli, via Chiaia 211, tel. 11709.

Capo della linea primog. d'una fam. originaria di Sorrento, che ebbe il tit. di duca di Serracapriola da Carlo VI nel 1729 e ottenne di aggiungere i cognomi di Donnorso e Correale (R. D. 15-XII-1904), ha eredit. dalla madre il nome dei Revertera e il loro tit. di duchi della Salandra. Inv. di gu., è pres. ella Fed. Prov. Comb. di Napoli e M. del Cons. Naz. dell'Associaz. Combattenti, vice-pod. di Napoli, cons. della M.V.S.N., capo-cons. del Touring Club Ital., M. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. e della Consulta Araldica, dep. dalla XXVIII leg., pres. del Consorzio per l'Acquedotto Sorrentino, M. della Supr. Corte d'on. dell'Ist. del Nastro Azzurro, e della Corporaz. orto-floro-frutticoltua. Fu anche pres. della Fed. Prov. Enti Autarch. di Napoli, pod. di Sorrento, vice-segr. della Fed. Fasc. Napol., pres. del Com. Staz. di Cura Soggiorno e Turismo. Studioso dei probl. della terra, sin dal 1918 attende a lavori di risanam. e bonifica nelle sue tenute di Serracapriola, ed è pres. del Consorzio di Bonifica di Torre Fantina a Serracapriola (14.000 ettari). Si occupa di probl. di turismo, di studi di araldica e di storia merid.

Marescalchi Arturo, giornalista, senatore del Regno, n. a Baricella il 30-X-1869 da Claudio e da Lucrezia Grimaldi. L. Enotecn.

Roma, corso Trieste 16.

Fu aiuto alla cattedra enotecn. di Conegliano e poi a quella di Bologna, vice-dir. dell'Ist. agr. di Parenzo (1891), red.-capo del *Coltivatore* e del *Giorn. vinicolo* (1895-1910). Attualm. è dir-propr. del settim. *Italia vinicola ed agraria*, dir. della riv. *Enotria* di Milano, e collab. del *Corr. della Sera*, del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del Popolo*, ecc., per quest. agrarie. Fu già pres. della Soc. degli Enotecn. ital. e della Soc. dei Vitic. ital., ed è ora pres. della Fed. Naz. Fasc. del Comm. Enologico. Nel 1919 fu eletto dep. al Parlam. e sedette a Destra. Fu rieletto nel 1921, nel 1924 e nel 1929 per la circ. del Piemonte e dall'ott. 1929 al 25-I-1935 fu sottos. all'Agric. Dal 24-II-1934, è sen.

Marescalchi-Gravina Luigi, avvocato, senatore del Regno, n. a Piazza Armerina (Caltanissetta) il 14-VII-1857 da Giovanni e da Maria Gravina. L. giur.

Caltanissetta, piazza S. Giuseppe 8, tel. 28.

Già cons. com. e prov. di Caltanissetta e poi, nella stessa città, commiss. della G.P.A. e pres. della Bibl. fu pres. del Cons. dell'Ordine degli avv. e dep. per 3 leg. (XIX-XX-XXI) e dal 3-X-1920 è sen.

Marescotti Ercole Arturo, giornalista, n. a Cuccaro Monferrato il 16-V-1866 da Edoardo e da Giuseppina Caccini.

Milano, via Spartaco 2.

Diresse già l'*Italia art.* di Genova, fu red.-capo di *Ars et labor* di Mi-

lano, dir. dell'Uff. stampa dell'Espos. di Milano del 1906, e attualm. dirige *Adriatico nostro* e collabora a riv. ital. e stran. E' conferenziere, crit. d'arte e romanziere ed ha promosso comit. di propag. patriottica e culturale, istituti filantropici, commemoraz., ecc. Si occupa anche di musica ed ha composto romanze per canto e piano e pezzi per pianof.

OP.: *Il duca Riccardo* (racc.), Torino, 1890; *L'espos. italo-amer. a volo d'uccello*, Milano, 1892; *Arturo Dalgas* (rom.), ib., 1898 (6ª ed., 1902); *L'attrattiva* (id.), ib., 1901 (3ª ed., 1903); *La scultura al Monumentale*, ib., 1889 (2ª ed., 1902); *Clara Albiati* (rom.), ib., 1889 (6ª ed., 1902); *L'orribile fascino* (id.), ib., 1908 (3ª ed., 1912); *...et ultra* (id.), ib., 1910; *Il fiume* (id.), ib., 1912.

Marfori Savini Filippo, pittore, acquafortista, xilografo, n. a Urbania il 12-IV-1877 da Luigi e da Maria Gigli.

Firenze, borgo SS. Apostoli 9, tel. 27405.

Nella sua mostra personale a Firenze (1929) espose, oltre alle acqueforti e alle incisioni, molte tele di figura e paesaggio (*Il pittore fra i suoi tipi, Pubertà, Il dono dello Sceicco, Nudo, Sirena, L'Arno gelato*, ecc.).

Marfori Pio, professore univ.

Napoli, via Filangieri 21.

E' prof. di mat. med. e farmacol. nell'Univ. di Napoli.

Margaria Santino, prelato, n. a Dronero il 1°-XI-1878.

Civita Castellana, Vescovado.

Vesc. di Civita Castellana dal 9-X-1930. Delegato Apostolico per le parrocchie di Ponzano Romano e di S. Oreste, dell'Abb. dei Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane.

Margaritori Mario, funzionario statale.

Roma, Ministero della Educazione Nazionale.

E' isp. gen. per l'istruz. secondaria dell'avviamento professionale.

Margarucci Oreste, chirurgo, n. a Sanseverino Marche il 3-VIII-1868 da Ciccolino e da Nazzarena Tavolmi. L. m.

Roma, via Aventina 15, tel. 582582.

Già vice-pres. della Soc. It. di Chir., SO. dell'Acc. Med. di Roma e della Soc. Internaz. di Chir. e Urol., durante la gu. diresse l'Osp. territor. nel Palazzo della Regina Margherita e un altro ospedale chirurg. per feriti intrasportabili in zona di operazioni. Fu chir. primario al Policl. Umberto I e lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Roma. Molte sue pubblicaz. sono in riv. mediche e in rendic. di soc. scient., e trattano spec. dell'esoftalmo pulsante, della tubercolosi intestinale e peritoneale, dei neoplasmi del fegato, dell'occlusione intestinale, del diverticolo di Meckel, ecc.

Marghieri Alberto, professore univ. emerito, senatore del Regno, n. a Napoli il 12-VI-1852.

Napoli, via Giuseppe Verdi 18.

Già prof. di dir. comm. e maritt. nell'Univ. di Napoli, è sen. dal 18-IX-1924.

Margotti Carlo, prelato, n. ad Alfonsine il 22-IV-1891.

Istambul, Pangalti (Turchia).

Atene (Grecia), Odòs Sina 4.

Arciv. tit. di Mesembria dall'8-III-1930. Delegato apostolico in Turchia dal 25-III-1930 e in Grecia dal 12-II-1931.

Margotti Giovanni Maria Pio, console generale d'Italia, n. il 23-V-1879.

Filadelfia (S.U.A.), Spruce Steet 1715.

Già cons. gen. a Boston, dal 25-VII-1932 è a Filadelfia.

Mari Febo, artista drammatico.

Milano, via Lauro 2.

Mariani Alessandro, diplomatico, n. il 12-VIII-1882.

Assunzione (Paraguay), R. Legazione d'Italia.

Entrato in carr. nel 1910, già cons. gen. a Dublino, dal 19-V-1934 è cons. di legaz. con credenz. d'inv. straord. e min. plenipot. nel Paraguay.

Mariani dell'Anguillara Camillo (*Tirreno, M. d'A., Madca*), giornalista, n. ad Anguillara Sabazia il 19-VI-1898 da Leopoldo e da Cecilia Savignoni.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda, via Veneto 56.

E' collab. del *Popolo d'Italia*, del *Giornale d'It.*, di *Quadrivio*, della *Gazzetta del Mezzogiorno* e di altri giorn. Nel 1922, fondò il settiman. *L'Italia Fascista* e nel 1930, a Milano, il settiman. *Cronache Latine*. Nel 1934, gli fu assegnato il premio « Poeti del tempo di Mussolini ». Combatt., è dec. della cr. di gu. E' fascista dal 1920.

Op.: *Caesar* (trag., premio « Cervia » 1935), Milano, 1928; *L'oro nel pozzo* (rom.), ib., 1929; *L'uomo dal mantello rosso* (rom.), ib., 1929.

Mariani Giuseppe, impiegato, n. a Seregno (Milano) nel 1884. Med. d'oro.

Bovisio Mombello (Milano), via Vitt. Emanuele.

Partecipò alla gu. come semplice sold. di fant. Caduto prigion. a Castagnevizza, riuscì a fuggire ritornando al fuoco nella zona dell'Ermada e poi sul M. Assolone. Sei volte ferito, è dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Mentre sulla linea era impegnato un furioso corpo a corpo, rimasto solo alla propria mitragl., ferito alla spalla, continuava un fuoco violento per trattenere la foga irrompente del nem. Sopraffatto, non si arrendeva, quantunque ferito una seconda volta alla gamba. Sopraggiunti i nostri con un contrattacco, mentre si apprestava nuovamente a falciare l'avvers., cadeva riverso sulla propria arma colpito in pieno petto. Soccorso e trasportato al vicino posto di medicaz., trovava ancora la forza di incitare e rincorare i compagni.* Carso, 21 ag. 1917.

Mariani Giuseppe, professore univ., n. a Milano il 25-II-1885 da Lorenzo e da Francesca Peroglio. L. m.

Pavia, Clinica Dermosifilopatica.

Compì i suoi studi di perfezionam. in dermosif. a Berlino e Parigi, fu inc. di clin. dermosif. a Cagliari (1922-23) e dal 1924 dirige la stessa nell'Univ. di Bari, della quale fu rettore dal 1929 al 1931. E' pres. della Soc. It. di Dermatol. e Sifilogr. I suoi lavori riguardano spec. gli erpeti, gli stati immunitari cutanei, le sintomatologie cutanee in rapporto con alteraz. del sistema emopoietico, ecc.

Op.: *Sifilide e matrimonio*, Pavia, 1911; *Sulle azioni tossiche degli arsenobenzoli nell'uomo*, ib., 1924; *La quest. sessuale*, Milano, 1926.

Mariani Mario, funzionario statale, n. il 4-II-1883.

Roma, via Salaria 221.

E' dir. gen. al Min. dell'Agric. e Foreste e M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Mariani Valerio, ispettore delle B. A., n. a Roma il 15-I-1899 da Lucio e da Emma Simonetti. L. ll., D. insegn. dis.

Roma, via G. G. Belli 96, tel. 20352.

Studiò l'arte ital. nella Francia merid. ed a Malta (ove andò con una borsa di studio del S.M.O. Malta), fu isp. dei monum. ad Aquila e attualm. è segr. dell'Ist. d'Archeol. e St. dell'Arte. Dal 1921 collabora alla riv. *L'arte*.

Op.: *Il palazzo Massimo alle Colonne*, Roma, 1925; *Mattia Preti a Malta*, ib., 1928; *St. della scenografia ital.*, Firenze, 1929.

Mariano Adalberto, prefetto del Regno.

La Spezia, Palazzo del Governo.

Già uff. della R. M. e pref. di Cuneo, attualm. è pref. de La Spezia (dal luglio 1935). Partecipò alla 2ª spediz. Nobile al Polo N., riportandone il congelamento di una gamba per cui ne dovette subire l'amputazione.

Marietti Mario Edoardo, editore e tipografo, n. a Torino il 26-V-1885 da Consolato e da Clotilde Beltramo.

Torino, via Legnano 23, tel. 45390.

Roma, piazza della Minerva 70.

E' propr. della Casa Ed. Marietti, fond. nel 1820, specializzata in pubblicaz. religiose.

Marin Marino, direttore di Museo, n. a Bottrighe (Rovigo) il 2-VII-1860 da Carlo e da Rosa Turolla.

Adria (Rovigo), Borgo Mazzini 38.

E' dir. del Museo Civ. di Adria e si occupa spec. di poesia.

Op.: *Sonetti secolari* (pref. di E. Panzacchi), Milano, 1896; *Luci e ombre*, Bologna, 1904; *Narciso*, Lugano, 1907; *Le opere e i giorni*, Milano, 1920; *Espiazione*, Bologna, 1925; *Rassegnazione*, ib., 1927; *Sprazzi di luce*, Adria, 1930.

Marinelli Giovanni, segretario ammin. del P.N.F., deputato al Parlam.

Roma, Palazzo del Littorio.

Cap. d'on. della M.V.S.N., segr. ammin. e M. del Dir. Naz. del P.N.F., dep. alla XXVIII e alla XXIX leg., dal 12-V-1935 è M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Marinetti Adriano, generale di Divisione.

Roma, Ministero della Real Casa.

E' aiutante di campo gen. di S. M. il Re.

Marinetti Filippo Tommaso, scrittore, accademico d' Italia, n. ad Alessandria d'Egitto il 22-XII-1876 da Enrico e da Amalia Grolli. Bacc. dès-lettres della Sorbona, L. giur.

Roma, piazza Adriana 30, tel. 51-440.

Esordì nel 1897 a Parigi con una poesia prem. nei *samedis populaires* del Teatro Sarah Bernhardt e declamata dalla Bernhardt stessa, *Les vieux marins*. Nel 1905 fondò a Milano la riv. *Poesia* e il 20-II-1909 lanciò da Parigi, dalle colonne del *Figaro*, il 1° manif. del futurismo, raccogliendo intorno a sè poeti, scultori, archit., musicisti. Mentre i pittori creavano il « dinamismo plastico », M. creava le « parole in libertà », il « teatro sintetico » e il « tattilismo ». Scoppiata la gu. europea, si dette tutto alla propaganda interventista e fu arrestato nel 1915 a Milano ed a Roma, fu vol. in gu., ferito e dec. con 2 med. al V. M. Dopo l'armistizio riprese la propag. futurista e fondò i Fasci Pol. futuristi, che confluirono poi nel movim. fascista. Nelle elez. del 1919 fu candidato con B. Mussolini e con lui arrestato. Ha dato al teatro *Tamburo di fuoco* (Teatro Naz. di Praga, *tournée* Fumagalli in Italia), *I prigionieri* (comp. Picasso-Ferrari), *Vulcani* (comp. Pirandello), *Simultanina*, ecc. Molte sue opere sono uscite dapprima in franc., e la maggior parte è stata trad. nelle principali lingue. E' accad. d'Italia dal 18-III-1929. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti. Vol. in A. O.

Op.: *La conquête des étoiles*, Parigi, 1902; *Destruction* (poema), ib., 1904 (ediz. ital., Milano, 1911); *Le roi Bombance* (trag. satirica), ib., 1909; *La ville charnelle*, ib., 1909; *Poupées électriques*, ib., 1910; *Le Futurisme*, ib., 1911; *Uccidiamo il chiaro di luna!*, Milano, 1911; *La battaglia di Adrianopoli-Zang tumb tumb*, ib., 1912; *L'areoplano del papa*, ib., 1914; *Come si seducono le donne*, Firenze, 1917 (3ª ed., Milano, 1920); *L'isola dei baci* (in collab. con Bruno Corra), Milano, 1918; *Democrazia futurista*, ib., 1919; *Les mots en liberté futuristes*, ib., 1919; *Otto anime in una bomba* (rom. di guerra), ib., 1919; *Elettricità sessuale*, ib., 1920; *Il tamburo di fuoco*, ib., 1922; *Futurismo e fascismo*, Foligno, 1924; *Scatole d'amore in conserva*, Roma, 1926; *Primo dizionario aereo* (in collab. con F. Azari), Milano, 1929; *Spagna veloce e toro futurista*, ib., 1931; *L'Aeropoema del Golfo di Spezia*, ib., 1935.

Marinetti Giulio, ufficiale del R. E., n. a Verona nel 1877. Med. d'oro.

Trento, 9° Regg. Artigl. da Camp.

Cap. al 9° artigl. da fortezza, partecipò alla gu. lib. segnalandosi spec. a Uadi Logba (1914), fu poi (1915), col grado di Magg., sull'Altip. di Asiago, dove rimase una prima volta ferito. Promosso TC. nel 1918 partecipò a varie azioni al com. di un gruppo del 34° regg. art. da camp. Dopo la gu. fu aiut. di campo effett. di . M. il Re. E' dec. di 1 med. di br. (M. Debeli, 1917), di 1 med. d'arg. (Altip. d'Asiago, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di un gruppo di batterie situate in una posiz. avanzata, attese con sicuro animo l'annunziato sferrarsi dell'attacco nem. Rimaste isolate le batterie e avuto l'ordine di resistere fino all'estremo, con la presenza e con l'esempio ne incoraggiò l'ultima difesa perchè potessero essere tratte in salvo le batterie pesanti. Essendo state accerchiate alcune delle sue batterie, ordinò il fuoco di repressione sulle colonne avvers. che ne trascinavano prigionieri i pochi serventi rimasti. Quindi viste perdute anche le rimanenti batterie, raccolse i pochi superstiti nella casa del comando di gruppo, e quivi si difese accanitamente col fucile e con bombe a mano, finchè colpito al petto da una bomba lanciatagli da un avvers., gravemente ferito si rovesciava all'indietro col suo consueto sorriso sulle labbra, gridando « Viva l'Italia »*. Musilè, 15 giu. 1918. Attualm. è C., comand. il 9° Regg. Art. da Campo di Trento.

Marini Alessandro, dottore, deputato al Parlam., n. ad Ascoli Piceno il 20-XII-1889. L. ing.

Ascoli Piceno.

Ing., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Marini Ercolano, prelato, n. a Matelica il 21-XI-1866.

Amalfi (Salerno), Arcivescovado.

Già vesc. tit. di Archelaide dal 29-VI-1904, vesc. a Norcia dall'11-XII-1905, è arciv. di Amalfi dal 2-VI-1915.

Marini Giuseppe, giornalista, n. a Tagliacozzo il 3-V-1875 da Albino e da Annunziata Congionti.

Roma, via Quintino Sella 32, tel. 43414.

Già red. dell'*Avanti!* (1900-11), corrisp. del *Pungolo* (1901-07), del *Lavoro* (1903-11), del *Tempo* (1905-08), della *Giustizia* (1905-09) e del *Grido del Popolo* (1907-08), red. del *Pop. d'Italia* ediz. rom. (1917-18), dir. dei settim. *La Nuova Marsica* (1911) e *Verso la vita* (1913), collabora tuttora a vari giorn., ed è red. rom. del *Roma* di Napoli. Militò nel P.S.I., poi ne uscì con Bissolati, fece parte del comit. dir. dell'*Azione social.*, organo riformista, fondò e diresse sino al dic. 1915 *Il fronte interno*, e nel 1922 fu dei fond. dell'Un. Social. Naz. al cui scioglimento aderì al P.N.F. Fu insegn. di st., organizz. e legislaz. della Stampa alla Sc. di Giornal. Si occupa di studi storici.

Op.: *Cuba*, Roma, 1898; *Le rivendicaz. ital.*, Milano, 1918.

Marini Marino, scultore, n. a Pistoia il 27-II-1901 da Guido e da Bianca Bonacchi. D. Acc. B. A. Firenze.

Firenze, via degli Artisti lett. I.

Ha esposto a Venezia, Roma, Milano, Nizza, Barcellona, Parigi, Basilea, ed ha opere sue nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze, Roma, Milano, ecc. Ha meritato il primo premio di lire 100.000 alla seconda Quadriennale d'Arte Nazionale.

Marini Piero (Il Conte della Centuria, Mapi), giornalista, n. a Roma il 24-VIII-1894 da Antonio e da Giuseppa Matilde Pattusi.

Roma, via Frattina 28.

Esordì alla *Tribuna* nel 1919 e vi appartenne fino al 1925 come red., corr. da Roma de *L'Unione* di Parigi fino al 1929, ha collaborato o collabora al *Messaggero*, *Popolo di Roma*, *Tribuna*, *Lettura*, *Noi e il Mondo*, *Echi e Commenti*, *Journal d'Orient*, ecc. Attualm. è corr. del *Wausan Daily Record-Herald* degli S. U.

Op.: *G. L. Bernini scultore e architetto.*

Marinoni Giovanni, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marinotti Franco, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marinuzzi Giovanni (detto *Gino*), musicista, n. a Palermo il 25-III-1882 da Antonio e da Giuseppina Marinuzzi. D. compos.

Sanremo (Imperia), villa Anna Sofia.

Studiò con G. Zuelli al Conserv. di Palermo ed esordì come direttore nel 1904 al Massimo di Catania, dirigendo poi sempre nei più importanti teatri d'It. (Scala, Costanzi, San Carlo, Regio di Torino, ecc.) e in molti dell'estero (Opéra Comique di Parigi, Reale di Madrid, Colon di Buenos Aires, Auditorium di Chicago, ecc.). Dal 1927 è dir. artistico e 1° dir. d'orchestra del Teatro Reale dell'Opera di Roma. Fu per 3 a. (1915-18) dir. del Conserv. di Bologna. Ha inoltre composto musica da teatro, come le opere *Barberina* (libr. di F. N. Mancuso, Massimo di Palermo, 5-V-1903), *Jacquerie* (libr. di A. Donaudy, Colon. di Buenos Aires, 11-VIII-1918) e sacra (*Messa in morte di Umb. I*, Palermo, 22-XI-1900). Ha composto anche liriche (*Echi delle tre valli*, *Melodie*, ecc.), sinfonie (*Dopo la vittoria*, *Andantino all'antica*, *Impressioni siciliane*, *Sicania*, su temi popolari di Sicilia, ecc.). Ha fatto le trascriz. per l'*Andante* di Geminiani (Augusteo di Roma, 1923) e il *Concerto grosso* di Locatelli (n. 10 in mi *b*).

Mariotti Alessandro, agricoltore, n. a Fano il 23-IV-1876 da Francesco e da Giulia Selvatici. L. giur.

Fano, via Garibaldi 21, tel. 4.

La sua attività si è svolta nelle sue private aziende agricole ed in numerose cariche cittadine, quali quelle di sindaco (1906-10 e 1914-

20), pres. della Congreg. di Carità (1903-06), del Comit. di Assist. Civ. (1916-18), del Comit. Profughi (1917-18), dell' Un. Liberale Monarchica (1917-25), della Fed. Prov. Agric., dell'Ist. Case Pop. di Fano e della Soc. Assicur. Agricola di Milano, vice-pres. della Banca delle Regioni Centrali di Ancona, ecc. Dep. al parlam. per la XXVI, la XXVII e la XXVIII leg. (Marche) fece parte dapprima del gruppo lib. di Destra, quindi aderì al P.N.F. Dur. la sua amministraz. Fano fu dotata di numerose opere pubbliche. E' condir. della *Rassegna*, per. agrario di Ancona, e autore di varie pubblicazioni di carattere economico-sociale.

Mariotti Angelo, funzionario, n. a Napoli il 21-II-1893 da Stanislao e da Leontina De Angelis. L. giur.

Roma, via Po 24, tel. 31092.

Funzion. del Min. dell'Econ. Naz., fu più volte capo-gab. di Min. e Sottos. di Stato e capo del Servizio Petroli e del Serv. Alberghi e Turismo al Min. dell'I. e C. (1918-22), dir. gen. dell'ENIT (sino al 1934). Fu del. ital. ai congr. internaz. dei Petroli a Londra (1918), delle Abitaz. a Londra (1919), del Turismo a Montecarlo, a Parigi, a Bruxelles, ad Amsterdam, a Budapest, a Ginevra, a Stambul, a Washington (1919-30), cons. d'ammin. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. (1921-22), commiss. straord. della Congregaz. di Carità di Roma (1923-25), pres. dell'Ospizio di S. Michele a Ripa ed altre opere pie di Roma (1923-26), R. Commiss. dell'Ist. delle Case Pop. e della Cassa di Risp. di Bari (1925), rettore di Roma (1926), ecc. E' cons. prov. dell'Econ. di Roma, M. della Magistratura del Lav., cons. del «Raci» e dell'Aut. Club di Roma, pres. dell'Op. Pia Mengarini, M. della Corporaz. ospitalità, ecc. Dal 1917 è lib. doc. di econ. pol. ed inc. di econ. turistica presso l'Univ. di Roma. Vari suoi studi si trovano nella *Riv. it. di sociol.*, nella *Riv. bancaria*, ecc.

Op.: *Sul movim. dei prezzi negli ultimi anni* (vinc. del concorso degli Ist. Giur. dell'Univ. di Napoli), Napoli, 1913; *Della intermediaz. e dei suoi rapporti con la cooperaz. e la concentraz. capitalistica nel commercio al minuto*, ib., 1914; *Man. di econ. pol.*, ib., 1915 (3ª ed., Roma, 1926); *Appunti intorno alla teoria della cooperaz.*, ib., 1915; *Gli elem. di valutaz. del costo della guerra*, ib., 1916; *Teoria dell'assicuraz.*, Città di Castello, 1926; *La bilancia economica internaz.*, Milano, 1928; *Lez. di economia turistica*, Roma, 1929; *L'importanza econ. del turismo*, Firenze, 1930.

Marletta Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 10-X-1878 da Giuseppe e da Chiara Marletta. L. mat.

Catania, via Motta 5.

E' prof. di geom. proiett. e descritt. nell'Univ. di Catania e SE. Acc. Gioenia. Oltre a trattati di geom. per le sc. second., ha scritto lavori originali di geom. super., spec. sulla geom. del [4] rigato, sulle superficie con infinite coniche o cubiche piane, sugli spazi ad infinite dimensioni (da lui chiamati *ultraspazi*). Ha trovato inoltre: un'involuz. cremoniana piana di classe qualunque, nuova anche per i valori 2, 3, 4, 5 della classe; formule per il numero dei punti uniti isolati; determinazione di trasfor. piane mediante coppie di punti omologhi. Sono pubbl. tutti nei *Rend. del Circ. Mat. di Palermo* e negli *Atti Acc. Gioenia*. Appassionato di musica, il M. ha composto varie romanze, fra cui *A se stesso* e *Ultimo canto di Saffo*, sui versi del Leopardi, e *Pallidi fiori* sui versi del Rapisardi.

Marmaggi Francesco, prelato, n. a Roma il 31-VIII-1876.

Varsavia (Polonia), Aleja Szucha 10.

Arciv. tit. di Adrianopoli di Emimonto dal 1°-IX-1920. Nunzio apostolico in Polonia.

Marmori Domenico, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marogna Pietro Lodovico, professore univ., n. a Sassari il 31-I-1878 da Francesco Luigi e da Maria Candida Muciga. L. m.

Sassari, R. Università.

Già dir. di ospedali in gu. e insegn. di medicina operatoria nella Sc. di Med. di S. Giorgio di Nogaro, dal 1925 insegna nella Clinica chirurgica dell'Univ. di Sassari. Ha pubblicato vari lavori su argomenti di chir., anat., patol., batteriol., sierol. e clinica.

Maròi Fulvio, professore univ., n. ad Avellino il 30-III-1891 da Achille e da Elvira Ranucci. L. giur.

Roma, via Dardanelli 33, tel. 32038.

Già magistrato, attualm. è prof. di dir. civ. nell'Univ. di Torino. E' M. della commiss. reale per la riforma del cod. civ. e della commiss. reale per la raccolta delle consuetudini, e collabora alle principali riv. giur. Oltre che civilista (con uno spiccato indirizzo storico-comparativo), è cultore di dir. romano e di papirologia giur. Ha compilato *Le obbligazioni* nel *Diz. di dir. priv.* dello Scialoja (Milano, 1924), e le Note civilistiche alle *Pandette* del Windscheid (Torino, 1925 e sgg.).

Op.: *Il progetto italo-franc. delle obbligaz.*, Modena, 1928; *Tendenze antiche e recenti verso l'unificaz. internaz. del diritto privato*, Roma, 1930.

Maròi Lanfranco, professore univ., n. ad Avellino il 19-II-1889 da Achille e da Elvira Ranucci. L. giur.

Roma, via Oslavia 62, tel. 33684.

Già lib. doc. di statist. a Napoli e a Roma, M. della commiss. di studio per i probl. econ. e finanz. della pace presso il Min. del Tesoro (1919) e di quella per la sistemaz. dei debiti di gu. presso il Min. delle Fin. (1925), e prof. di statist. e demogr. nell'Univ. di Macerata, dove diresse la Sc. di Dir. ed Econ. Agr., attualm. insegna statistica nell'Univ. di Palermo. E' inc. della direz. dei servizi statistici presso il Governat. di Roma. Già dir. dell'*Economista* (1914-18) e della *Riv. di statist. del com. di Roma* (1924-25), collabora a varie riv. econ.

Op.: *Il probl. delle abitaz. pop.*, Milano, 1913; *Verso il libero scambio*, Roma, 1914; *Il valore della proprietà terriera in It.*, ib., 1916; *La proprietà terriera e il debito ipotecario*, ib., 1918; *I fattori demogr. del conflitto europeo*, ib., 1919; *Come si calcola ed a quanto ammonta la ricchezza dlt. e delle altre principali nazioni*, ib., 1919; *La guerra e la popolaz.*, ib., 1920; *Studi sulla ricchezza pubbl. in It.*, ib., 1923; *Alcoolismo ed eugenetica*, ib., 1924; *La città ital.*, Macerata, 1926; *Le rilevaz. statist. in sussidio dell'urbanistica*, ib., 1928; *Statistiche mondiali ed aspetti del probl. della natalità*, ib., 1928; *Valore e reddito della terra*, ib., 1929; *Lo studio sociol. delle classi rurali ital.*, ib., 1929.

Marone Gherardo, avvocato, n. a Buenos Aires (Rep. Argentina) il 28-IX-1891 da Benedetto e da Concezione Cestaro. LL. filos. e giur.

Napoli, via Cavallerizza a Chiaia 57, tel. 28487.

E' aut. spec. di traduz. da Calderon de la Barca, Baltasar Gracian, Lope de Vega, Tirso de Molina e da autori giapponesi. Come conferenziere all'estero sulla cult. ital. è stato premiato dall'Acc. d'It.

Op.: *Pane nero* (saggi crit.), Lanciano, 1934).

Marongiu Antonio, magistrato, n. ad Alghero (Sassari) il 20-VII-1870.

Ancona, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. ad Ancona.

Maroni Arturo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di geometria analitica nell'Univ. di Cagliari.

Marotta Domenico, professore. L. m. e chir.

Roma, Istituto di Sanità Pubblica.

E' dir. dell'Ist. di Sanità pubbl. (dal luglio 1935) e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Marotta Egidio, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Marozzi Antonio, professore, senatore del Regno, n. a Potenza il 6-I-1869.

Roma, via Arcangelo Corelli 10.

E' sen. dal 26-II-1929 e M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Marpicati Arturo, professore, n. a Ghedi il 9-XI-1891 da Bortolo e da Matilde Guerreschi. L. ll.

Roma, via della Lungara 230, tel. 51220 e 53604.

Già prof. nelle sc. medie, ora lib. doc. di ll. ital. nell'Univ. di Roma, è cancelliere dell'Accad. d'It., dir. dell'Ist. Naz. Fasc. di Cultura. Fu vice-segr. gen. del P.N.F. (1932-34) e deleg. a dirigere l'Ass. della Sc. Ital., red.-capo di *Bibliografia fasc.*, collab. di giornali vari. Fu tra i fond. della riv. *Delta* (1923-26) ed

ha pubblicato comm. a opere del Foscolo e del Parini. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Op.: *Liriche di guerra*, Firenze, 1918 (2ª ed., Milano, 1919); *La Proletaria*, ib., 1920; *Saggi storico-critici*, Fiume, 1921; *Piccolo romanzo di una vela*, Milano, 1922; *Dante e Manzoni forze nazionali*, ib., 1923; *Irredenti fiumani* (profili), Piacenza, 1923; *G. Giardino*, ib., 1924; *La Coda di Minosse* (rom.), Milano, 1925; *Il dramma politico di U. Foscolo*, ib., 1927; *Nella vita del mio tempo*, Bologna, 1935; *Saggi di varia letteratura*, Milano, 1935; *Il Partito Fascista*, Milano, 1935.

Marquet Dionigi, deputato al Parlam., n. a Pisa il 28-II-1879.

Firenze.

Dec. di 2 med. di br. al V. M. e di 2 cr. di gu., isp. delle FF. SS. dopo la gu. collaborò all'organizz. dell'Ass. naz. ferrov. E' dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Marracino Alessandro, magistrato, senatore del Regno, n. a Isernia (Campobasso) il 9-II-1867.

Roma, via Valadier 43.

Entrò a far parte dell'ordine giudiz. nel 1890, agg. giudiz. nel 1893, pret. nel 1896, nello stesso anno giud. del Tribun. di Roma, cons. di C. d'App. nel 1905 e cons. di C. di Cassaz. nel 1915, dal 1923 è pres. di sez. della C. di Cassaz. Ha avuto anche l'incarico di pres. della C. d'App. di Ancona. Il 21-XII-1933 è stato nomin. senatore.

Marrassini Alberto, professore univ., n. a Pisa il 2-XI-1875 da Raffaello e da Eulalia Frosini. LL. m. e chir.

Parma, viale Campanini 30, tel. 4413.

Già ass. (1901-09) e poi aiuto (1909-19) alla catt. di patol. gen. dell'Univ. di Pisa, dal 1919 prof. di patol. gen. e batteriol. a Ferrara, dal 1925 a Sassari e dal 1926 a Bari, dal 1930 è prof. all'Univ. di Parma. Fu anche prim. negli osped. di Pisa (1906-14) e dir. del servizio med.-microgr. mun. dell'Ist. di patol. gen. dell'Univ. di Ferrara. TC. med. della R. e cons. M.V.S.N., dur. la gu. diresse labor. batteriol. e servizi di profil. a Livorno, Padova,, Mantova, Pisa, ecc. E' aut. di studi spec. sulla funzione delle capsule surren. e del pancreas, sulla etiologia e patogen. della febbre tifoide, sulla pressione arteriosa, sulle caratterist. antropom. e costituz. dei genitori prolifici, ecc. in riv. scent.

Marrubini Carlo, avvocato, n. a Pisa il 12-XI-1890 da Marrubino e da Adele Rispoli. L. giur.

Ufficio: Milano, corso Venezia 16, tel. 70095.

Abitaz.: Milano, via Piana 33.

Dal 1922 è segr. gen. della Ass. Ed. Libr. Ital. e dal 1926 segr. gen. della Fed. Naz. Fasc. Industr. Editori. Dirige il *Giorn. della Libreria*.

Marsiglia Domenico, prelato, n. a Riccia il 28-VII-1879.

Rossano (Cosenza), Arcivescovado.

Arciv. di Rossano dal 28-I-1931.

Marsili Bruno (*Bruno da Osimo*), xilografo, n. ad Osimo il 2-III-1888 da Luigi e da Annunziata Papini. D. mag.

Ancona, via Toti, Casa Stella Maris.

Cominciò ad incidere il legno nel 1918, dopo aver frequentato lo studio di A. De Carolis, quindi si dedicò spec. all'illustraz. del libro per gli ed. Bemporad, Carabba, Corticelli, Laterza, ecc. Ha esposto alle mostre principali d'Italia e dell'estero e fatto una mostra pers. a Milano (Gall. Micheli) nel genn. 1929. Per l'anno francescano eseguì le xilogr. per le Laudes Creaturarum ed. da C. Ratta e nel 1928 pubblicò una raccolta di oltre 80 xilogr. originali su *Le aquile feltresche*, con comm. di Luigi Serra. Ha pubblicato anche *Le litanie lauretane*, ed una serie di 43 cartoline su le *Arti perugine*. Sue stampe sono agli Uffizi. E' SC. degli Artisti Incisori di Germania.

[Cfr.: L. Servolini, *Bruno da Osimo xilografo*, in *Rass. di bibliogr. e bibliof.* « *All'insegna del libro* », marzo-aprile 1928; *The Studio*, marzo 1930].

Marsili Libelli Del Collecchio Mario, professore univ., n. a Firenze il 9-XI-1875 da Carlo e da Giulia Sergardi. L. giur.

Firenze, via Farini 7.

Già inc. di materie econ. e finanz. nelle Univ. di Firenze, Pisa e Sie-

na e nella Catt. di Milano, attualm. è prof. di sc. delle fin. e dir. finanz. ed inc. di statistica nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e di fin. nell'Ist. C. Alfieri, inc. di econ. pol. nell'Univ. Catt. E' SO. Acc. Georgof., della quale fu anche segr. degli atti (1912-20) e vice-pres. (1920-28), M. della commiss. per le statistiche soc. e finanz. presso l'Ist. Centr. di Statistica. Fu cons. com. e prov. di Firenze (1915-19).

Op.: *Per l'imposta progressiva*, Firenze, 1903; *L'imposta fondiaria sui terreni in It.*, ib., 1906 (vinc. del premio naz. dei Georgof.); *Proventi dei monopoli di Stato*, Torino, 1913; *Metodologia statistica*, Firenze, 1924; *Solidarietà econ.*, ib., 1925; *Econ. e fin. di guerra*, ib., 1927.

Marsoni Vittorio, funzionario statale, n. a Tiflis il 24-V-1895 da Giuseppe e da Anna Ghedemsci.

Katowice (Polonia), R. Consolato d'Italia.

Già interprete presso la R. Legaz. d'It. in Georgia (1919-20), fu segr. e vice-cons. presso il R. Consolato d'Italia in Tiflis (1920-32), attualm. è cancelliere del R. Consol. di Katowice.

Marta Guido, scrittore e giornalista, n. a Venezia il 19-I-1889 da Gio. Battista e da Elisa Rosada. L. giur.

Venezia, Fondamenta Fenice, 2557.

Esordì pubblicando dei versi nel *Buon consigliere* di Roma nel 1904. Da allora ha pubblicato liriche, poemetti, art. in quot. (*Resto del Carl.*, *Giorn. di Genova*, *Gazz. di Venezia*, *Popolo di Lombardia*, ecc.) e riv. (*Lettura*, *Illustraz. ital.*, *La Festa*, *Illustraz. del Pop.*, *Noi e il mondo*, *Lidel*, *Donna*, *Secolo XX*, *Novella*, *Giovedì*, ecc.). Attualm. è collab. della *Gazzetta di Venezia*.

Op.: *Le forbici d'oro* (lir.), Venezia, 1911; *Castelminio* (poem.), id., 1915; *Il convalescente alla finestra* (poesie), Genova, 1919; *La neve in giardino*, Catania, 1922; *Il belletto* (nov.), Bologna, 1924; *Passeggiate con le muse*, Venezia, 1926; *Poeti delle Venezie* (in collab. con F. Binaghi), ib., 1926; *Canta che ti passa* (lir.), Bologna, 1928; *Castelfranco Veneto*, Milano, 1928; *Le Feste della scuola* (in collab. con Olga Malaguzzi-Antonelli), Brescia, 1929.

Martelli Achille, prefetto del Regno a dispos., n. a Napoli il 20-XI-1874 da Giuseppe e da Chiarina Serrao. Med. d'oro.

Roma, piazzale Prenestino 42.

Arruolatosi volontario col grado di serg., in 26 mesi conseguì il grado di Magg. in S. A. P., con 4 promoz. per mer. di gu. (ST. 2-III-1916, T. 24-X-1916, Cap. 12-X-1917, Magg. 25-VI-1918) e una med. d'oro (Carso-M. Grappa dic. 1915 - nov. 1918 con la seg. motivaz.: *Dall'America e senza obbligo di servizio, arruolatosi volontario di guerra col suo grado di sergente maggiore, si prodigò con entusiasmo ed eroismo eccezionali in molteplici imprese arrischiate e sanguinosi combattimenti, conseguendovi quattro promozioni per merito di guerra. Ripetute volte ferito, anche gravemente, persistette nella lotta e soltanto se ne ritrasse per entrare d'autorità in luogo di cura. Due volte raccolto morente ed a stento salvato, pur essendo minorato per la vita, colle ferite tuttora aperte, abbreviò la degenza in ospedale, e rifiutò la convalescenza, per ritornare in linea, dove con ostinata esibizione volle, come sempre, a sè assegnati i posti più pericolosi ed i compiti più difficili. Spese inoltre la sua preziosa attività in efficace opera di propaganda fra le truppe. Magnifica tempra di soldato e di comandante, in tre anni continui di guerra diede costante fulgido esempio di patriottismo, di fede e di valore militare al più alto grado.* Nove volte gravem. ferito, tornò sempre volontario in 1ª linea, rinunciando a tutte le licenze di convalescenza. E' pref. con le funzioni di isp. gen. degli Orfani di guerra.

Marti Pietro, bibliotecario, n. a Ruffano (Lecce) il 15-VI-1863 da Pietro e da Elena Manno.

Lecce, via I. A. Ferrai.

Già prof. nelle sc. medie, dir. della *Voce del Saluto* e di altri giorn., organizz. e pres. delle Bienn. d'A. Salentina, ecc., attualm. è dir. della Bibl. prov. di Lecce. E' aut. di scritti di storia, arte e bibl.

Op.: *Origine e fortuna della cultura salentina*, Lecce, 1893 e Ferrara, 1895; *Don L. Romano e la caduta dei barbari*, Lecce, 1909; *Pagine di propaganda civile*, ib., 1915; *La prov. di Lecce nella storia dell'arte*. Manduria, 1922; *Nella terra di Galatea*, Lecce, 1930; *Ruderi e monumenti nella penisola Salentina*, ib., 1932.

Martignoni Ciro, ingegnere, membro del Direttorio del P.

N. F., deputato al Parlam., n. a S. Benedetto Po (Mantova) il 3-VI-1897 da Carlo e da Liberata Piccagli. L. ing. civ.

Mantova, via G. Chiassi 61, tel. 1423.

Già pres. della Deputaz. prov. (1923-25), poi preside dell'Ammin. prov. (1929-31) di Mantova e segr. feder. della stessa città prima e poi di Bologna, attualm. è M. del Dirett. del P.N.F. (dal dic. 1932) e dep. al Parlam. (XXIX leg.). Fu dir. dei lavori per l'irrigaz. dell'alto mantov. e dell'uff. tecn. per il piano regolat. di Brescia ed è pres. del cons. interprov. per la ferr. Mantova-Peschiera e M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

***Martinelli Guido*, editore, n. a Milano il 22-IV-1870 da Andrea e da Clelia Borgaro. L. giur.**

Ufficio: Milano, corso Roma 42, tel. 80185.

Abitaz.: Milano, corso Italia 14.

Fondò e diresse l'*Idea Liberale* (1891-96 e 1905-06); assunse nel 1905 la gerenza e la direz. della C. Ed. Cogliati (fond. verso il 1880 da Luigi Felice Cogliati, che fu l'ed. dei Rosminiani), e, morti in guerra gli altri soci, ne rimase l'unico propr. Pubblica ediz. scol., stor. e letter. ed ha tradotto l'*Enciclopedia dei ragazzi*, rimaneggiandola e adattandola al gusto ed alle esigenze italiane.

***Martinelli Manlio*, pittore, n. a Livorno nel 1884 da Emilio e da Ida Matteoni.**

Livorno.

Studiò a Firenze alla Sc. di nudo e frequentò lo studio di G. Fattori. Espose nel 1900 all'« Union Artistique » di Lilla, poi alle Bienn. ven., a Brera, all'Intern. di Monaco di Bav. (1913), alla Quadrienn. di Torino (1927), ecc. Alcuni suoi quadri sono: *Ritratto d'uomo* (Pinacoteca di Livorno), *Alla musica*, *Le monache*, *I convalescenti*, *Triste anniversario*, *Gli orfanelli*, *Le maschere*, *La notte*.

***Martinelli Renzo*, giornalista, n. a Pisa nel 1888.**

Firenze, Borgo Pinti 24.

E' red. dell'*Italian Mail*, collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1906 nel *Fieramosca;* fu red. del *Secolo* e della *Nazione*. E' aut. di nov. e commedie.

***Martinetti Piero*, professore univ., n. a Ponte Canavese il 21-VIII-1872 da Francesco e da Rosalia Bertogliatti. L. filos.**

Castellamonte (Aosta).

E' prof. di filos. nell'Univ. di Milano. Ha fra l'altro trad. e commentato i *Proleg. ad ogni metafisica futura* di E. Kant e l'*Etica* di Spinoza.

Op.: *Il sistema Sankhya*, Torino, 1897; *Introduz. alla metafisica*, ib., 1904; *Breviario spirituale*, Milano, 1923; *Antol. kantiana*, ib., 1925; *Saggi e discorsi*, ib., 1926; *La libertà*, ib., 1928.

***Martinetti Vittorio*, professore univ., n. a Mantova l'11-VIII-1859 da Francesco e da Teresa Martinelli. L. mat.**

Messina, via Fabbriche 63, isolato 480.

E' prof. (emerito) di geom. descrittiva nell'Univ. di Messina. Per molti anni preside della Fac. di Sc., fu rettore dell'Università stessa (1900-08) e M. del Cons. Sup. della P. I. (1904-08). I suoi lavori riguardano spec. le corrispondenze cremoniane involutorie, le configurazioni, e quest. varie di geom. descrittiva.

***Martinez Gaetano*, scultore, n. a Galatina il 14-XI-1892 da Vito e da Rosa Ripa.**

Roma, via Monserrato 29.

Autodidatta, sino a vent'anni esercitò il mestiere d'intagliatore, poi si dedicò tutto alla scultura e cominciò a partecipare alle varie mostre naz. Ha poi preso parte alla XVI e alla XVII Bienn. Venez. ed ha scolpito fra l'altro le quattro grandi statue decorative in travertino per il nuovo pal. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. (1926).

***Martin-Franklin Alberto*, conte, senatore del Regno, n. a Napoli il 24-IV-1876 da Ernesto e da Emilia Rocca. L. giur.**

Roma, via Giovanni Aldega (Villino Grazioli).

Di fam. savoiarda e figlio d'un ammir. aiut. di campo gen. di Umberto I, entrò nella carriera diplom. nel febbr. 1900. Fu addetto all'ambasc. di Parigi (1900-04), segr. e poi cons. all'ambasc. di Londra (1904-10), in missione al Messico (1910), cons. all'ambasc. di Berlino (1911-14), cons. gen. a Budapest (1914-15), addetto all'Uff. Stampa del Min. de-

gli Esteri (915-17), min. plenip. al Messico (1917-19), a Bucarest (1919-23) ed a Stoccolma (1923-24), ambasc. a Santiago del Cile (1924-26), dal 20-V-1926 ambasc. a Buenos Aires (1929-31), ambasc. a Varsavia (1932). E' sen. dal 19-XI-1933.

Martini Alberto, pittore, n. a Oderzo il 24-XI-1876 da Giorgio e da Merry Spineda de Cattaneis.

Milano, via Solferino 25.

Si dedicò dapprima esclusivam. al bianco e nero, eseguendo disegni per la *Secchia rapita* del TASSONI, i *Racc. straordin.* di POE, *Le commedie* di TERENZIO (nei *Classici del Ridere*, Formiggini), i *Racc.* di P. LANDON (ed. Heinemann di Londra), *La Divina Commedia* (nella grande ediz. Alinari), ecc. Dal 1911 si è dedicato anche alla pittura e spec. al ritratto. Nel 1923 ideò il *Tetiteatro* o teatro del mare e lo illustrò in un libro che fu trad. in franc. e ted. Ha pubblicato anche vari album di disegni suoi.

Martini Arturo, scultore, n. a Treviso l'11-VIII-1889 da Antonio e da Maria De la Valle.

Vado Ligure (Savona).

Scultore d'avanguardia, espone alle principali espos. Sue opere più importanti sono: *Ofelia*, *Figliuol prodigo*, *Donna al sole*, ecc. Ha vinto il premio di 100.000 lire per la scultura alla I Quadriennale Naz.

[Cfr.: Lo DUCA, *Arturo Martini*, Milano, 1933].

Martini Ettore, ufficiale del R. E., n. a Macerata Feltria il 26-IX-1869 da Luigi e da Maria Baldisserri.

Siena, via Cesare Battisti 21.

C. degli Alpini, vol. in Libia (1913), alpino nella gu. italo-austr., si è dedicato poi alla pubblicaz. di monogr. milit. ed alpine, ottenendo quattro premi nei concorsi indetti dal Min. della Gu. E' stato comm. prefett. e vice-segr. polit. del Fascio di Siena.

OP.: *La guerra in alta montagna*, Roma, 1928; *Diario di guerra*, Torino, 1928.

Martini Mario Maria, scrittore, n. a Genova il 24-XII-1885 da Pietro e da Elisa Giaroli.

Ufficio: Genova, salita S. Caterina 5.

Abitaz.: Genova, corso Firenze 8.

Già fond. e dir. della *Rass. Latina*, è collab. di giorn. e riv. it. e stran. e fu crit. dramm. del *Càffaro*. Attualm. dirige *Le opere e i giorni*, riv. da lui fondata. Volont. a Fiume, fu del. di Gabriele d'Annunzio presso i dalmati. Ha dato al teatro *Il Dittatore* (comp. Andò, 1910), *Gli emigrati* (comp. Talli, 1913), *Il Cavalier servente* (comp. Emma Gramatica, 1925), ha tradotto le *Elegie* di Sesto Properzio.

OP.: *La passione di Fiume*, Milano, 1919; *Il centauro innamorato*, ib., 1922; *Immagini allo specchio*, ib., 1926; *Navigatori e Mercanti Liguri*, ib., 1929.

Martini - Franchi Anna, scrittrice, n. a Livorno il 15-I-... da Cesare Franchi e da Iginia Rugani.

Milano, via S. Dalmazio 4.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. d'arte alla *Nazione*, alla *Vita*, al *Nuovo Giorn.*, alla *Lombardia*, al *Secolo*, al *Giorn. del Popolo*, alla *Gazz. del Popolo*, all'*Emporium*, alla *Lettura*, alla *Cultura mod.*, al *Tempo*, ecc. Ha dato al teatro *Per amore* (comp. Dominici, 1894), *Burchiello* (Diana di Milano, 1911), ecc. Ha scritto rom., nov., libri per ragazzi, opuscoli politici. Dopo la morte in gu. del figlio fondò la « Lega di assist. per le madri dei caduti ».

OP.: *Dulcia-Tristia* (nov.), Rocca S. Casciano, 1897; *Arte e artisti toscani dal 1850 ad oggi*, Firenze, 1902; *Avanti il divorzio* (rom.), Palermo, 1903; *Un eletto del popolo* (id.), ib., 1909; *Biografia di Giovanni Fattori*, Firenze, 1910; *Burchiello* (dramma), Milano, 1911; *Città sorelle*, ib., 1914; *Il figlio alla guerra*, ib., 1917; *Ironie* (nov.), Firenze, 1920; *Speroni di acciaio* (racc. per giovinetti), Milano, 1920; *Alla catena* (rom.), ib., 1922; *La torta di mele*, ib., 1927.

Martinotti Leonardo, professore univ., n. a Villanova Monferrato il 23-X-1881 da Giovanni e da Francesca Carlevaris. L. m.

Bologna, R. Università.

Aiuto di clin. dermosif. a Modena (1912) e a Bologna (1916), quindi tit. della stessa disciplina a Siena (1922), dal 1924 la insegna a Bologna. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la cornificazione normale e patol. della cute umana, le plasmacellule, l'edema essudativo acuto, i tumori endo-

teliali della cute, l'epitelioma adenoide cistico, la sierodiagnosi della sifilide, le manifestaz. cutanee nelle emoblastosi, gli epiteliomi superficiali della cute, il tipo Vidal della pitiriasi rosea, le tricofitidi, ecc.

***Martinuzzi Napoleone*, scultore e vetraio, n. a Murano il 31-V-1892 da Giovanni e da Amalia Fuga.**

Murano (Venezia).

Figlio di vetrai, frequentò da fanciullo le fornaci e formò poi da sè la sua educazione artistica. Le tappe della sua scultura sono: *Il vetraio morente, Testina di bimbo, Ritr. del padre, Ritr. del pittore Sacchi, Bagliori, Donna velata, Monum. ai sei aviatori caduti per la redenz. di Fiume* (incomp), *Monum. ai Caduti di Murano, La primavera, Canefora* (al Vittoriale di Gardone), *Michelangelo* (ivi), *Vittoria* (ivi), *Vittoria* per la chiesa dedicata ai Caduti di Vidor, *Grande lampadario* e *Fontana* (esp. alla XV Bienn. Venez.), *L'Uomo del grano* e *Agricoltura* (XVII Bienn. Venez.), *Danzatrice* (statua di vetro, al Salon d'Automne del 1928), il *Pilo della Beffa di Buccari* a Venezia, gli stucchi del nuovo Palazzo delle Poste a Ferrara, ecc. E' dir. del Museo Vetrario di Murano e dir. artist. della Soc. Vetri Soffiati Muranesi Venini, M. del dir. naz. del Sind. delle B. A.

[Cfr.: G. D'Annunzio, *Per l'Italia degli ital.*].

***Martire Egilberto*, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. a Roma nel 1877. L. giur.**

Roma, corso Vitt. Emanuele 154, tel. 51897.

Giornalista, esordì nel movim. cattol. ital., fondando assoc. giov. e dirigendo giorn. e riv. catt., combattè contro la Massoneria e il Protestantesimo, fu eletto nel 1914 cons. com. di Roma rappresentante dei catt. it., diresse poi il *Corriere d'Italia* e fu red. di varie riv. catt. (*Il Rogo, La Vita, Conquista*, ecc.). Raccolse in vol. molti suoi saggi, art. e discorsi. Entrò alla Cam. nel 1919 con la lista del P.P.I., fu rieletto nel 1921 nella stessa lista. Ma dopo il congr. di Torino (1923) si staccò dal P.P.I. e aderì alla direttive del Gov. Naz. E' dep. al Parlam. per 5 leg. (dalla XXI alla XXIX).

***Marussig Giuseppe*, giornalista e scrittore, n. a Fortopus (Dalmazia) il 3-VII-1893 da Nicolò e da Maria Franicevig.**

Roma, via Po 116.

Cominciò a scrivere in giorn. ital. (*Risorgimento, Dalmata*) di Zara, sotto l'Austria, fu poi red. o collab. del *Piccolo* di Trieste, del *Secolo*, del *Popolo romano*, della *Nuova Antologia*, ecc. Attualm. collabora al *Messaggero*.

Op.: *I due specchi*, Roma, 1924; Scrittori d'oggi, ib., 1926; *Uomini di confine*, Milano, 1927.

***Marussig Guido*, pittore, n. a Trieste il 14-XII-1885 da Guido.**

Milano, via C. Melloni 1.

Allievo dell'Accad. di Venezia, visse in quella città sino alla guerra. Attualm. è prof. di decoraz. nell'Accad. di B. A. di Parma e nella Sc. del Libro di Milano. Si occupa, oltre che di quadri, di decoraz. murale e plastica, di illustraz. del libro e di scenografia. Ha partecipato alle maggiori espos. ital. ed est., e lavori suoi si trovano nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze (*L'Albero fantastico*) e di Venezia (*Prue dentate*), nel Mus. Revoltella di Trieste (*Il laghetto dei salici*), nella Gall. del Govern. di Roma (la xilogr. *L'ombra*). Allestì alla Scala *La Nave* di G. D'Annunzio ed altri lavori. Fu con D'Annunzio a Fiume e ne ebbe la nomina a « primo edile della Reggenza Ital. del Carnaro ». Ora è il principale decoratore del « Vittoriale » di Gardone.

***Marussig Pietro*, pittore, n. a Trieste il 16-V-1879 da Pietro e da Erminia Desopra.**

Milano, via F. Cavallotti 5.

Compì i suoi studi a Vienna e Monaco e li perfezionò a Roma e Parigi. Ha partecipato alle maggiori espos. europee, militando fra i gruppi d'avanguardia. Fu uno dei fond. del 1° gruppo dei sette pittori del « Novecento » e fece parte poi del comit. per la Mostra del Novecento. La sua pittura, dapprima impressionista e poi postimpressionista, è divenuta ora piuttosto classicheggiante.

***Marzano Giuseppe*, prefetto del Regno.**

Firenze, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pesaro e di Perugia, attualm. è pref. di Firenze.

***Marzi Eliseo* (*Zirman*)**, giornalista, n. a Cecina di Larciano nel 1874.

Firenze, piazza del Duomo 11.

E' dir. della *Riv. del Comune*, red. della *Nazione* (dal 1894), corrisp. della *Tribuna* (dal 1911), del *Secolo XIX* (dal 1904), della *Sera* (dal 1921), dell'*Avvenire d'Italia* (dal 1923) e dell'*Associated Press*. E' cassiere del Sind. interprov. dei giorn. M. del comit. per l'Albo, consultore municip.

Marzi Ezio, pittore, n. a Firenze il 17-II-1875 da Dante e da Filotea Ghiselli. D. dis.

Firenze, piazza S. Croce 24.

Espose in varie espos. it. e stran. ed è aut. di molti ritr. Sue tele si trovano nella Gall. del Re d'Italia (*Il libro di preghiere*, *Vita semplice*), nelle chiese di S. Benedetto a Livorno (*Il S. Giovannino*) e dei Salesiani a Firenze (*S. Antonio*) e in varie collez. americane (*L'innocente*, *La Madonna della Loggetta*, *Curiosità*).

Marziali Giovan Battista, prefetto del Regno, n. ad Alberoro (Foggia) il 29-IV-1895 da Enrico e da Isolina Francioli. L. giur.

Già avv. e segr. feder. di Firenze, poi pref. a Terni (1927-28) e Bolzano (1928-33) dal sett. 1933 è pref. di Palermo.

Op.: *I giovani di Mussolini*, Palermo, 1935.

Marzocchi Gino, pittore, n. a Molinella (Bologna) l'8-II-1895 da Enrico e da Emma Cacciari. Abilit. insegn. dis.

Studio: Bologna, via Mazzini 42.

Abitaz.: Bologna, via Guerrazzi 10-12, tel. 26704.

Secondo classificato nel Pension. naz. di pittura del 1927, espose alla Mostra Intern. d'A. a Barcellona (1929), alla 1ª Mostra region. del Sindac. emiliano-romagn. (1929), alla XVII, XVIII e XIX Bienn. ven. (1930-34), alla 1ª Quadrienn. (1931), ecc. Sue opere princ. sono: *Militi* (Venezia, Casa del Balilla), *Paesaggio montano* (Gall. d'A. mod. di Bologna), *Maternità*, ecc.

Marzolo Francesco, ingegnere e professore univ., n. a Padova il 2-II-1892 da Girolamo e da Bice Verson. L. ing.

Studio: Padova, via Loredan 16, tel. 905.

Abitaz.: Padova, piazza Vitt. Emanuele 36, tel. 511.

Lib. doc. (1918) di idraulica e prof. inc. di impianti idroelettrici e di idraulica tecnica nella R. Sc. d'Ing. di Padova, attualm. è titolare della stessa cattedra. Si è specializzato in utilizzaz. idroelettriche.

Marzorati Marino, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Màsala Lino, giornalista, n. a Cagliari il 2-XII-1901 da Raffaele e da Antonietta Lobina.

Ufficio: Roma, via del Gesù 62 (Soc. It. degli Autori).

Abitaz.: Roma, via del Seminario 106.

Collab. dell'*Illustraz. ital.*, del *Pop. di Lombardia*, dell'*Eroica* e del *Messaggero*, ha dato al teatro *L'Aretino* (comp. Tumiati, Biondo di Palermo), *Medusa*, *Orlando a Roncisvalle*, ecc.

Op.: *L'Aretino*, Milano, 1924; *La mola* (rom., vinc. del conc. Sonzogno), ib., 1925.

[Cfr.: E. Pilla, *Rom. e romanzieri sardi*, Cagliari, 1926].

Mascagni Pietro, musicista, accademico d'Italia, n. a Livorno il 7-XII-1863.

Roma, via Po 21, tel. 80378.

Milano, via L. Sacco, ang. V. Colonna, tel. 40129.

Livorno, viale Princ. di Napoli, tel. 3620.

Compose da adolescente varie sinfonie e canti corali, eseguiti in Livorno; poi studiò al Conserv. di Milano, fu sost. dir. d'orchestra nella comp. di operette Dario Acconci, dir. nel Teatro del Fondo di Napoli, e finalm. dir. della banda di Cerignola. Vinse il conc. Sonzogno con *Cavalleria*, data la 1ª volta al Costanzi di Roma il 17-V-1890. Da allora ha dato al teatro le opere *Amico Fritz* (Costanzi di Roma, 31-X-1891), *I Rantzau* (Pergola di Firenze, 10-XI-1892), *Ratcliff* (Scala di Milano, 16-II-1895), *Silvano* (ib., 25-III-1895), *Zanetto* (Pesaro, 2-III-1896), *Iris* (Costanzi di Roma, 7-X-1898), *Le Maschere* (contemporan. alla Scala di Milano, al Regio di Torino, al Car-

lo Felice di Genova, alla Fenice di Venezia, al Filarmonico di Verona e al S. Carlo di Napoli, 17-I-1901), *Amica* (Montecarlo, 16-III-1905), *Isabeau* (Fenice di Venezia e Scala di Milano, 20-II1912), *Parisina* (Scala di Milano, 15-XII-1913), *Lodoletta* (Costanzi di Roma, 30-IV-1917), *Il Piccolo Marat* (Costanzi di Roma, 2-V-1921), l'operetta *Si* (Quirino di Roma, 13-XII-1919), *Nerone* (Scala di Milano, 1935). Ha composto inoltre romanze, interludi, messe, ecc. Diresse dal 1895 al 1903 il Lic. Mus. di Pesaro. E' accad. d'Italia dal 18-III-1929.

[Cfr.: G. Bastianelli, *P. M.*, Napoli, 1910; E. Pompei, *P. M., nella vita e nell'arte*, Roma, 1912; G. Orsini, *L'arte di P. M.*, Milano, 1912].

Mascarelli Luigi, **professore univ., n. a Bra (Milano) l'8-X-1877 da Giacomo e da Margherita Priola. L. ch.**

Torino, corso Raffaello 31, tel. 60017.

Già prof. di chim. farmac. all'Univ. di Cagliari (1913-18) attualm. insegna chim. farmac. e tossicol. ed è inc. di chim. bromatol. e biochimica nell'Univ. di Torino. Fu anche pres. dell'Ord. dei Chimici della prov. di Torino (1922-26). Le sue pubblicaz. (inserite in *Rend. Linc.*, *Gazzetta chim.*, *Chemiker Zeitung*, *Giornale di chim.* e *Giornale di Farmacia*) trattano di chim. gener., di chim.-fisica, di chim. organ., di chim. bromat., ecc.

Mascheroni Edoardo, **musicista, n. a Milano il 4-IX-1859.**

Milano, via Legnano 34.

Esordì come dir. d'orch. al T. Goldoni di Livorno (1883) e diresse poi nei princ. teatri ital. e stran. Fu dir. della Scala per 4 a. per design. di G. Verdi, ed è aut. delle opere *Lorenza* (T. Costanzi di Roma, 1901), *La Perugina* (T. S. Carlo di Napoli, 1907) e di molte compos. per piano, canto, orch., ecc.

Masci Guglielmo, **professore univ., n. a Napoli il 18-XI-1889 da Filippo e da Giuseppina Tattoni. L. giur.**

Napoli, R. Università.

Roma, via Donizetti 20.

Inc. negli Ist. Tecn. di Avellino, Teramo e Roma (1912-16), lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Napoli (1915), inc. di sc. delle fin. e statistica in quello di Perugia (1916-17), prof. di sc. delle fin. (1918-20) e poi di econ. pol. (1921-22) nella stessa, di econ. pol. a Cagliari (1923-24), dal dic. 1924 prof. di econ. pol. nell'Univ. di Palermo e inc. di statistica metodol. ed econ. nell'Ist. Sup. di Comm. della stessa città, ora è di nuovo a Napoli alla cattedra di econ. pol. Già dir. dell'Uff. Prov. Umbro del Lavoro (1919-21), attual. è M. delle commiss. di studio per le statistiche econ. e ind. presso l'Ist. Centr. di Statistica, SC. Acc. Sc. Palermo.

Op.: *La dottrina del valore di concorrenza: vecchie e nuove teorie*, Napoli, 1912; *Il concetto e la definiz. del reddito*, ib., 1913; *La rendita idraulica: sue basi naturali e sue leggi*, Milano, 1914; *Le imposte sui valori mobiliari*, Roma, 1919-20; *Lez. di scienza bancaria*, ib., 1920; *Le leggi delle trasformaz. ind.*, Perugia, 1922; *Scritti monetari*, Aquila, 1926.

Masè - Dari Eugenio (E.M.D.), **professore univ., n. a Mantova il 27-VII-1866 da Federico e da Irene Pasquali. L. giur.**

Mantova, via Marangoni 12.

Già prof. di econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Camerino, di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari. 1897-99) e di Messina (1899-1903), attualm. è prof. nell'Univ. di Modena. E' S. dell'Acc. R. di Modena, Acc. Virgil., Pelorit., ecc. Collabora dal 1893 a riv. di sc. econ.

Op.: *Sciopero e coalizione d'operai*, Torino, 1887; *Saggio sulla influenza della cultura intensiva nella rendita fondiaria*, ib., 1888; *Il socialismo*, ib., 1890; *La rendita della terra e l'imposta*, ib., 1891; *Le teorie terriere di H. George*, ib., 1892; *L. A. Muratori come economista*, Bologna, 1893; *Le condizioni agricole della Russia*, Torino, 1894; *Le teorie darviniana e spenceriana e l'economia politica*, Bologna, 1895; *L'imposta progressiva*, Torino, 1897; *La rendita e la proprietà del suolo*, ib., 1898; *La teoria della rendita in Marx*, ib., 1899; *Il bilancio dello Stato*, ib., 1899; *M. T. Cicerone e le sue idee sociali ed economiche*, ib., 1901; *La pressione tributaria e la proprietà terriera*, ib., 1922; *Il frammento e l'economia agricola*, Bologna, 1924; *Tre lettere inedite di T. R. Malthus*, Modena-Pavia, 1930.

Masella-Aloisi Benedetto, **prelato, n. a Pontecorvo il 29-VI-1879.**

Rio de Janeiro (Brasile), Praia de Botafogo 340.

Arciv. tit. di Cesarea di Mauritania dal 15-XII-1919. Nunzio apostolico in Brasile.

Masera Ercole, **dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masera Giovanni, **M. della Corporaz. carta e stampa.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masetti Foschi Augusto, **avvocato, M. della Corporaz. abbigliamento. L. giur.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masetti Enrico, **ingegnere, deputato al Parlam., n. a Bologna il 18-XII-1879. L. ing.**

Bologna.

Ingegn., agricoltore, cap. d'art. in cong., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Masi Enrico, **M. della Corporaz. professioni e arti.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masini Edgardo, **dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Masini Otello **(*Omas*), giornalista, n. a Firenze il 31-I-1864 da Luigi e da Clorinda Servolini.**

Firenze, via Faenza 73.

Collab. un tempo del *Diritto* e della *Commedia umana* di A. Bizzoni, red. del *Bruscolo* di Vamba, del *Giorn. del Mattino* e della *Ragione*, attualm. è red. del *Nuovo Giornale* e della *Nazione* di Firenze. E' autore di romanzi, versi e scritti di varietà. Fu già segr. pol. del P.R.I., dep. al Parlam. (Firenze I) per la XXIII leg. e assess. al com. di Firenze (1907-10).

Op.: *Firenze attraverso i secoli*, Bologna, 1929.

Masnovo Amato, **ecclesiastico e professore univ., n. a Fontanellato di Parma il 2-XI-1880 da Giuseppe e da Ferdinanda Capella. LL. teol. e filos., Baccell. dir. can.**

Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Già prof. di tomistica nel Semin. di Parma, tit. di scolastica e inc. di st. della filos. mediev. nell'Univ. Catt., attualm. ne è prof. della stessa materia. Le sue pubblicaz. sono sparse in varie riv. ital. e stran., spec. nella *Riv. di filos. neoscolastica.*

Op.: *Introd. alla Somma Teol. di S. Tommaso*, Torino, 1918; *Il Neotomismo in Italia*, Milano, 1923; *Da Guglielmo d'Auvergne a San Tommaso d'Aquino*: I, *Guglielmo d'Auvergne e l'ascesa verso Dio*, ib., 1930.

Masnovo Omero, **professore, n. a Fontanellato il 3-IX-1882 da Giuseppe e da Ferdinanda Cappella.**

Parma, via Paggeria 36.

Lib. doc. di st. moderna, S. att. della dep. st. parmense.

Op.: *La battaglia di Legnano*, Legnano, 1925; *I moti del 1831 a Parma*, Torino, 1925; *La Corte di Don Filippo di Borbone nelle relazioni segrete di due Ministri di Maria Teresa*, Parma, 1924.

Masoni Ulderigo, **professore univ.**

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. nell'Univ. di Milano, attualm. è prof. d'idraul. teor. e prat. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Masotti Tullio, **giornalista, n. a Falerone (Ascoli Piceno) nel 1886.**

Milano, via Donatello 30.

E' corrisp. del *Lavoro fascista* e dir. dell'*Aratro*. Dal 1907 al 1915 fu red.-capo d'*Internazionale* di Parma; dal 1919 al 1925 red. al *Piccolo* di Parma; dal 1927 in poi red. al *Lavoro d'Italia* e al *Lavoro fascista*. Pubblicò un profilo biograf. di Corridoni.

Massa Mario, **giornalista e scrittore.**

Roma, via Nomentana.

E' red. del *Tevere*, de l'*Italia vivente*, red.-capo di *Famiglia nostra*. Collabora a num. riv. e giorn. Ha scritto, inoltre, rom. e nov. e un'azione teatrale rappresentata agli In-

dipendenti di Roma. Nel 1935 gli è stato assegnato il « Premio Viareggio » per *Uomo solo* (ex-aequo con S. Landi).

OP.: *L'ospite pazzo*, Milano, 1933.

Massai Mario, giornalista.

Milano, via Moscova 70.

E' red. del *Corriere della sera*.

Massarani Renzo, musicista, n. a Mantova il 26-III-1898 da Giulio e da Gina Colorni. Di compos.

Roma, via Crescenzio 82.

Allievo dei M.i Setaccioli e Respighi, ha composto l'op. *Noi due* (su libretto suo, vinc. del conc. Mac Kormick del 1921), l'intermezzo in 1 atto *Bianco e Nero* (libr. di A. Pagan, Teatro dei Piccoli, 1921), la fiaba *Le nozze di Takiù* (testo di G. Fanciulli, Teatro delle Fiabe di Roma, 1927), *I dolori della principessa Susina* (libr. di C. Pavolini, Teatro Margutta di Roma, 1929), *Guerino detto il Meschino* (libretto suo, Landestheater di Darmstadt, 20-XI-1928, e Théatre Potinière di Parigi, 31-XII-1928), il balletto, *E' nata una bambina*, le due compos. per piccola orchestra *Gino, mal fei* e *La garrula ombrellara*, e varie compos. sinfoniche, corali e da camera (editori Ricordi, Forlivesi, Pizzi, De Santis. Fu crit. mus. dell'*Impero* per 3 a., collabora a varie riv., ed ha compilato le radioguide di *Tristano e Isotta* e *Lohengrin* per l'ed. Formiggini.

Massenti - Papi Oreste Orazio, pubblicista, n. a Sardara (Cagliari) il 10-IV-1894 da Francesco Antonio e da Antonietta Papi.

Roma, via Gaeta 23.

Collabora a giorn. e a riv., è autore di liriche.

OP.: *Liriche di guerra*, Roma, 1915; *Il passero della Torre Littoria*, 1935.

Massi Eugenio, prelato, n. a Monte Prandone il 13-VIII-1875 da Febo e da Maria Maradonna.

Hankow (Hupeh - Cina), Catholic Mission.

Fattosi francescano (1890), fu ordinato sacerdote (1898), eletto vesc. titol. di Giaffa e vicario apost. dello Shansi settentr. (1910), vic. apost. dello Shansi centr. (1916), amministr. apost. del vicariato di Han-chung-fu nello Shansi (1925) e poi di Hankow (1925). Ora è vicario apost. di Hankow.

Massimi Massimo, prelato.

Città del Vaticano.

Decano del Tribunale della Sacra Romana Rota.

Massimiliani Massimiliano, prelato, n. a Falerone il 27-VI-1876.

Modigliana, Vescovado.

Vesc. di Modigliana dal 30-VI-1931.

Massimino Rosario, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Massimo Camillo Francesco, principe di Arsoli e duca di Anticoli Corrado, n. a Roma il 17-IX-1865 da Camillo e da Francesca Lucchesi Palli.

Roma, corso Vitt. Eman., palazzo Massimo.

E' il principale rappres. di una delle più antiche fam. romane la cui filiazione provata rimonta a Massimo vivente verso il 950. E' Gran Maestro delle Poste pontificie.

Massimo Leone, duca di Anticoli Corrado, n. a Roma il 25-I-1896 da Francesco e da Maria dei principi Brancaccio.

Roma, corso Vittorio Eman., Palazzo Massimo.

E' l'erede del tit. di principe d'Arsoli le cui origini risalgono al 950 d. C.

Mastrigli Federico, giornalista, n. a Roma il 20-X-1877 da Ettore e da Adele Stradella.

Roma, via Cola di Rienzo 28, tel. 20715.

E' nel giornal. da oltre trent'anni. Già red.-capo della *Patria - Corr. d'Italia*, del *Messaggero*, e della *Vita*, corrisp. pol. del *Giorno*, capocron. del *Tempo*, del *Giorn. di Roma*, del *Corr. ital.* e dell'*Impero*, attualm. è capo-cron. del *Lavoro Fascista* e fu doc. di tecnica giornalistica alla Sc. di Giornal.. Compì per

la *Tribuna* un *raid* automob. senza pneumatici attraverso l'Europa centr. Ha dato al teatro *Al confine* (comp. Ninchi, Costanzi di Roma, 1917).

Op.: *La prima vittoria della nuova Italia* (l'espos. di Milano del 1906), Roma, 1906; *Il cronista è in ufficio*, ib., 1913; *A traverso la museruola*, ib., 1914; *I Zollern*, ib., 1917; *Un viaggio nell'arca di Noè*, ib., 1926; *Mussolini svelato ai fanciulli*, ib., 1926 (2ª ed., 1927); *La Mostra del Costume di Roma e Provincia*, ib., 1927; *Dietro il portone di bronzo*, ib., 1928; *Acque, acquedotti e fontane di Roma*, ib., 1928.

Mastromattei Giuseppe, prefetto del Regno, n. a Fabriano (Ancona) il 17-VI-1897 da Donato e da Giovanna Carrozzo. L. sc. econ. e comm.

Bolzano, Palazzo del Governo.

Fu il primo segr. del Fascio di Genova (1919) e occupò poi varie cariche pol. nel partito. Già vicecommiss. gen. per l'emigr., ebbe anche missioni govern. nel nord e sud America. Isp. del P.N.F. nel 1930, poi pref. a Trapani (1932-34), dal sett. 1933 è pref. di Bolzano.

Mastropasqua Giuseppe (*Angelo Bonveri*), funzionario statale, n. a Molfetta il 10-III-1885 da Domenico e da Francesca Ciocia. L. giur.

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 363246.

Dal 1°-IX-1925 è capo-divis. del Min. della Ed. Naz. e collabora in riv. e giorn. con art. di letteratura e di arte.

Matania Ugo, pittore e giornalista, n. a Napoli il 3-XII-1888 da Vincenzo e da Adele Montani.

Napoli, via Acitillo 40, tel. 13485.

Già illustratore del *The Sphere* e del *The Graphic* di Londra (1913) è dal 1924 al *Mattino Illustrato* di Napoli. Ha esposto alla *Royal Accademy* di Londra (1908) e a Liverpool, è tra i vincitori del « Concorso della Regina » (1931) pei suoi dipinti sulla gr. gu. e sulla vittoria.

Matarelli Alberto (*Mata*), editore e tipografo, n. a Firenze il 29-VI-1875 da Adolfo.

Milano, via Pasquirolo 14, tel. 81828.

Indir. telegr.: Sonzolibri, Milano.

Rilevò e, coadiuvato dal figlio Livio, dirige la Casa Ed. Libraria Sonzogno, fond. da Edoardo Sonzogno nel 1861, che pubblica un gran numero di per. illustr., enciclopedie, rom. e libri di autori classici in genere per la diffusione della coltura nel popolo. Ha uno stabilimento tipogr. proprio che dà lavoro a 300 operai.

Mathis Silvio, funzionario statale.

Roma, via Palestro 75.

E' dir. gen. delle dogane e imposte indir. al Min. delle Finanze.

Mattei Giovanni Ettore, professore univ., n. a Castelfranco Emilia il 10-III-1865 da Samuele e da Giulia Bandera.

Messina, R. Orto Botanico.

Già assist. presso il R. Orto Bot. di Bologna (1885-97), coadiutore a Napoli (1901-05), e aiuto a Palermo (1905-25), dal 1925 è prof. (emerito) di bot. nell'Univ. di Messina e dir. di quell'Orto bot. Allievo e seguace del Delpino, si è occupato prevalentem. di morfol. e biol. vegetale, del mimetismo, della staurogamia, ecc.

Op.: *Elem. di agraria*, Palermo, 1910; *Dizionarietto di termini bot.*, ib., 1910; *Gli odori delle piante*, Milano, 1920; *Gli odori dei fiori*, San Remo, 1923.

Mattei-Gentili Paolo, giornalista, senatore del Regno, n. a Pennabilli il 15-X-1874 da Cherubino e da Maddalena Begni. L. giur.

Roma, via L. Spallanzani 24, tel. 82066.

Già dir. del letter. *L'Ateneo*, e del quot. *Corr. d'Italia* (1908-29), e dep. per le leg. XXV-XXVII e XXVIII (Ancona, Marche), militò sempre nel P. P. I., finchè si distaccò dopo il congr. di Torino, contribuendo alla creazione del Centro Naz. Nel 1923 fece parte della delegaz. ital. al convegno di Abbazia per Fiume e nel giu. 1924 fu nomin. sottos. alla Giust., carica che tenne sino al sett. 1929. In quest'ultima qualità diresse i lavori della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles. E' sen. dal 24-II-1934.

Op.: *Verso la nova aurora* (rom.), Firenze, 1900; *I cenci* (nov.), Milano, 1901; *Attraverso il prisma* (id.), ib., 1901.

Matteoni Gustavo, prelato, n. a Santa Maria della Querce il 16-X-1877.

Siena, Arcivescovado.

Già vesc. di Grosseto dall'8-III-1920 con unita *ad personam* la sede di Sovana - Pitigliano il 29-IV-1924, arciv. tit. di Antiochia di Pisidia dal 3-III-1932, è arciv. di Siena dal 29-IX-1932.

Mattioli Giandomenico, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di meccanica razionale nell'Univ. di Catania.

Mattioli Guido (*Guido da Strada*), giornalista, n. a Strada (Arezzo) nel 1894. L. giur.

Roma, corso Umberto I 504.

E' collab. del *Messaggero*, dir. dell'*Aviazione*. Esordì nel 1913 nel *Tirso*. E' autore di num. studi sull'aeronautica.

Mattioli Raffaele, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

Già assist. all'Univ. Bocconi (1920-21), segr. gen. della Cam. di Comm. di Milano e dir. centr. della B.C.I., ne è ora Ammin. delegato.

Mattioli - Pasqualini Alessandro, conte, ministro della Real Casa, ambasciatore, senatore del Regno, n. a Cingoli (Macerata) il 1°III-1863.

Roma, via della Dataria 21, tel. 63003.

E' sen. dal 16-X-1913.

Mattirolo Oreste, professore univ. a riposo, n. a Torino il 7-XII-1856 da Gerolamo e da Giuseppina Colli. LL. m. e sc. nat.

Torino, R. Orto Botanico al Valentino, tel. 60884.

Già prof. di bot. nell'Univ. di Torino, è autore di oltre 250 note e mem. scient., contenute per lo più in atti accad. E' SN. Acc. Linc., SNR. e segr. Acc. Sc. Torino, SC. Ist. Lomb., pres. emerito della R. Acc. di Agric. e della Soc. Piem. di Archeol. e B. A. di Torino ecc.

Mattiuzzi Ernesto, pittore, n. a Venezia il 22-VIII-1900 da Giovanni e da Elena Bortolotto. D. Acc. Venezia.

Venezia, S. Margherita 3067.

Ha esposto a Milano, a Torino, alla XIV, XV e XVII Bienn. Venez., ha fatto una mostra personale alla « Bottega del Sind. B. A. » di Venezia. Sue opere sono al Munic. di Venezia ed in private collezioni.

Mauceri Enrico, direttore nelle RR. Gallerie, n. a Siracusa il 15-VIII-1869 da Salvatore e da Francesca Xibilia. L. giur., D. st. arte Roma.

Bologna, via delle Belle Arti 56, tel. 25062.

Diresse già il Museo Naz. di Messina da lui riordinato con gli oggetti sfuggiti alla distruzione del terremoto del 1908, ed ora è a capo della Pinac. di Bologna. Con art. in riv. (*L'Arte*, il *Boll. d'Arte*, la *Rass. d'arte*, la *Monatshefte für Kunstwissenschaft*, ecc.), conferenze e libri si è spec. occupato di arte siciliana e bolognese.

Op.: *Da Segesta a Selinunte*, Bergamo, 1903; *Palermo nel passato*, Palermo, 1906; *Taormina*, Bergamo, 1907; *Siracusa e la valle dell'Anapo*, ib., 1907; *Sicilia*, Palermo, 1907 (trad. ingl., Londra, 1912); *Messina*, Firenze, 1924; *Messina nel Settecento*, Palermo, 1925; *Sicilia e Malta*, Torino, 1928; *Monreale*, Milano, 1928; *Guida del Museo di Messina*, Roma, 1929; *Le officine siciliane di ceramica*, Faenza, 1930; *Messina nei primi dell'800*, Messina, 1930.

Maugeri Carmelo, artista lirico, n. a Catania.

Catania.

Baritono, esordì al T. Massimo di Catania (1912), cantando poi nelle princ. città ital. e straniere.

Mauri Angelo, avvocato e professore, n. a Milano il 21-XII-1873 da Vittore e da Maria Tentorio. LL. ll., filos. e giur.

Milano, via Bossi 3, tel. 16780.

Già lib. doc. nell'Univ. di Torino, è inc. di istit. di scienze econ. nell' Univ. Catt. Entrò nella vita pubbl. con un progr. di democr. cristiana e nel 1902 fu eletto cons. prov. di Milano. Nel 1903 fondò a Torino il quot. catt. *Il momento* e ne tenne per vari anni la direz. Fu

eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Codogno), rieletto in rappres. del P.P.I. per la XXV (Milano e Pavia; optò per Milano), la XXVI (Milano) e la XXVII leg. (Lombardia), dichiarato decad. il 9-XI-1926. Fu M. della Giunta Gen. del Bilancio, pres. della Commiss. parlam. per l'Econ. Naz., vice-pres. della Camera (giu.-luglio 1921), min. d'Agric. nel Min. Bonomi. Da Min. si occupò spec. della politica naz. dei petroli, dell'irrigaz. e dell'equo prezzo delle acque, dell'incremento della piccola proprietà, della riforma dei contratti agrari, ecc.

Op.: *I cittadini lavoratori dell'Attica nei secoli V e VI*, Milano, 1895; *Il salariato libero e la concorrenza servile in Atene*, Roma, 1895; *L'Hofrecht in Italia*, Milano, 1895; *L'assenteismo rurale*, Roma, 1895; *La crisi rurale in Italia*, Milano, 1896; *La piccola proprietà fondiaria in Italia*, Roma, 1896; *Le fin. di Milano nel Medio Evo*, Monza, 1898; *La guerra del petrolio*, ib., 1923; *La st. delle dottrine dell'econ. sociale*, Roma, 1924; *I nuovi sviluppi dell'econ. agraria*, Milano, 1927; *La dottrina economica di Pietro Verri*, ib., 1929.

Mauri Giovanni, prelato, n. a Milano il 1°-III-1854.

Milano, Arcivescovado.

Vesc. tit. di Famagosta dal 14-XI-1904. E' ausiliare del cardin. arciv. di Milano.

Mauri Raffaele, giornalista, n. ad Avellino il 25-IV-1897 da Ernesto e da Elisa Pedna.

Roma, via Vittoria Colonna 27, tel. 31516.

Già red. (1917-18), poi corr. romano del *Resto del Carlino* (1918-25), dal genn. 1926 è corr. romano del *Corr. della Sera*.

Mauro Sestino, console d'Italia n. il 23-IV-1891.

Parà (Brasile), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Parà dal 12-X-1931.

Mauroner Fabio, acquafortista, n. a Tissano (Udine) il 22-VII-1884 da Adolfo e da Angelica Cernazai.

Venezia, S. Trovaso 1111.

Studiò pittura a Roma, poi a Parigi e l'acquaforte con l'incisore ingl. E. M. Synge. Dopo la gu. lasciò la pittura per dedicarsi esclusiv. all'incisione. Le sue opere princ. sono: *Il cipresso di Michelangelo* (Gall. degli Uffizi, Museo Imper. di Tokio, Art Institute di Chicago, ecc.), *Castelnuovo di Porto* (Museo Naz. d'A. Mod. a Madrid, Gall. degli Uffizi), *San Marco* (Birmingham Museum, ecc.), *Villa d'Este* (acquist. da S. M. il Re, Bibl. Naz. di Parigi), *Civita di Bagnoregio* (Kennely Coll. di Philadelphia, Museo di Milano), *Traghetto di Cà da Mosto* (Art Institute di Chicago), ecc.

Maury di Morancez Eugenio, senatore del Regno, n. a Cerignola (Foggia) il 10-IV-1858.

Città S. Angelo (Pescara).

E' sen. dal 24-I-1929.

Maver Giovanni, professore univ., n. a Curzola il 18-II-1891 da Giovanni e da Maria Heinrich. L. ll. Vienna.

Roma, via S. Anselmo 5, tel. 582-494.

Già prof. di filol. slava nell'Univ. di Padova, è ora prof. di lingua e letter. polacca nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi crit. su Juliusz Slovacki*, Padova, 1925; *Un poeta romantico cecoslovacco: K. H. Macha*, Roma, 1925; *Leopardi presso i Croati e i Serbi*, ib., 1929; *Leopardi e Vrchlicky*, Praga, 1930.

Mayer Aldo, giornalista, n. a Trieste l'8-VIII-1882 da Teodoro e da Gilda Ziffer. L. giur.

Trieste, via Silvio Pellico 6, tel. 7851.

Prima della gu. contribuì all'affermaz. del *Piccolo* di Trieste e partecipò alle quotidiane lotte irredentistiche. Fu tra i principali organizzatori dei Segretarati del Popolo in Roma, dove fondò e presiedette la « Società di soccorso urgente e propaganda patriottica tra il popolo ». Nel 1919 assunse la direz. ammin. e la segreteria gen. del *Piccolo*. E' stato con la Duchessa d'Aosta e il Col. Villasanta, uno dei fondatori dell'« Opera di Assistenza all'Italia Redenta », della cui Sezione triestina è vice-pres. E' M. del dir. dell'Assoc. Naz. Fasc. Editori Giornali della quale è del. per la Venezia Giulia.

Mayer Teodoro, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Trieste il 17-II-1860 da Ladislao e da Zenobia Ascoli.

Roma, via Paisiello 5, tel. 80625.

Trieste, piazza Goldoni 1.

Nel 1881 fondò a Trieste il *Piccolo*, soppresso dall'Austria il 24 maggio 1915, e che poi risorse dopo la vittoria. Fiduciario segreto sotto l'Austria della « Dante Alighieri » e del Gov. ital. coprì più tardi a Trieste varie cariche pubbliche, vi fondò il primo Ist. per le case popol., i segretariati del popolo, bibl. circolanti gratuite, ecc. Nominato sen. il 20-IX-1920 per avere « illustrata la Patria con servizi e meriti eminenti », fu relat. del bilancio delle finanze e di molti disegni di legge di carattere finanziario. Dal 1925 è pres. della comm. centr. per le imposte dirette e della comm. censuaria centrale. E' anche pres. dell'I.M.I. e Min. di Stato dal nov. 1931. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Mazza Aldo, pittore, n. a Milano il 6-VII-1880 da Adelio e da Carolina Alberti. D. Acc. Brera.

Studio: Milano, via Borgonuovo 18.

Abitaz.: Milano, via Brera 21, tel. 84268.

Pittore di figura e paesaggio, ma più spec. ritrattista, ha partecipato a mostre ital. e stran. Sue opere principali: *Estate*, *Profuga*, *Testa di bimbo* (tutte e tre alla Gall. d'A. Mod. di Milano), *A spasso* (Banca Pop. di Milano), *Ritratto del benefattore dott. Rizzi* (Osp. Maggiore di Milano). Fu caricaturista del *Guerin Meschino* dal 1904 al 1924 e del *Secolo* dal 1924 al 1926, ma ora ha abbandonato la caricatura. Ha pubblicato un album di studi eseguiti in Dalmazia ed ha illustrato *Il prode Anselmo*. E' SOn. Acc. Brera.

Mazza Armando, giornalista, n. a Palermo il 13-VIII-1884 da Salvatore e da Maria Anna De Francisco.

Varese.

Fondò e diresse in Milano la riv. *Comoedia* e il settim. *Il Nuovo Teatro* (1908-11), aderì al 1° manif. futurista di F. T. Marinetti, fondò nel 1919 il settim. antibolscevico *I nemici d'Italia*, fu poi dir. del settim. fasc. *La Grande Italia*, vice-dir. dell'*Impero*, condir. del *Giorn. del Veneto* di Treviso, dir. dell'*Arena* di Verona, dir. del *Giorn. di Genova*. Attualm. è dir. della *Cronaca prealpina* (dal 1931).

Op.: *Firmamento*, Milano, 1920.

[Cfr.: E. Settimelli, *A. M.*, in *L'uomo e l'idea* del 30-V-1921].

Mazza Giuseppe, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mazza Luigi, giornalista, n. a Berchidda (Sassari) nel 1893.

Roma, « Il Messaggero ».

E' red. del *Messaggero* dal 1931. Esordì nel 1921 red. del settim. *La Rinascita* di Padova e corrisp. del *Popolo d'Italia*; dal 1923 al 1925 fu red. della *Nuova Sardegna* di Sassari; nel 1928 red. della *Conquista dello Stato* e red.-capo del *Popolo di Calabria*.

Mazzadro Oreste Enrico, magistrato, n. a Cembra il 17-V-1874 da Luigi e da Teodolinda Stoffella. L. giur.

Roma, viale delle Milizie 76, tel. 20129.

E' cons. della C. di Cassaz. del Regno.

Mazzantini Carlo, professore, n. a Reconquista (Rep. Argentina) il 25-XI-1895 da Raffaele e da Adelaide Soin. LL. filos., ll. e giur.

Torino, via Marco Polo 34.

Lib. doc. in filos. dal 1925, attualm. è prof. di filos. e lettere nelle sc. medie e dirige, per la parte filos., la riv. *Convivium*. E' dec. della med. di br. al V. M.

Op.: *La speranza nell'immortalità*, Torino, 1923; *La volontà di vivere di G. James*, ib., 1928; *La lotta per l'esistenza*, Roma, 1929; *L'enciclica Aeterni Patris*, Milano, 1932.

Mazzantini Mario, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di tecnica comm. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Mazzarella Giuseppe, professore univ., n. a Reggio Calabria il 1°-VII-1868 da Achille e da Concetta Di Natale. L. giur.

Catania, via Imbriani 210.

Già inc. di dir. rom. e istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino, attualm. è prof. di introduz. alle sc. giur. ed etnol. giur. in quella di Catania. Si è occupato principalm. di dir. comparato seguendo un metodo generale, induttivo, da lui elaborato e denominato « analisi stratigrafica ». Una sua opera *Le antiche istituz. processuali dell'India* (2° vol. degli *Studi di etnol. giur.*) ha riportato nel giu. 1909 il premio reale dei Lincei.

Op.: *La condiz. giur. del marito nella fam. matriarcale*, Catania, 1899; *Studi di etnologia giur.*, ib., 1902-30; *Les types sociaux et le droit*, Parigi, 1908 (trad. in ispagn. nel 1913); *Gli elem. irriduttibili dei sistemi giur.*, Catania, 1919-20; *Le unità elementari dei sistemi giur.*, Messina, 1922.

Mazzarelli Giuseppe, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di zool., anatom. e fisiol. comparate ed inc. di analisi sup. nell'Univ. di Messina.

Mazzei Jacopo, professore univ., n. a Firenze il 17-VI-1892 da Carlo e da Marianna Tommasi Aliotti. L. giur.

Firenze, via S. Monaca 2, tel. 21890.

Già inc. di pol. econ. internaz. all'Univ. att., attualm. è prof. di pol. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Firenze e inc. di teoria e pratica dei trattati di comm. nell'Ist. C. Alfieri. E' SO. Acc. Georgof. Vari suoi lavori sono apparsi in *Raccoglitore*, *Economia*, *Riv. internaz. di sc. soc.*, ecc.

Op.: *Della politica doganale degli Stati Uniti con spec. riguardo all'It.*, Firenze, 1919; *Politica econ. internaz. inglese prima di Adamo Smith*, Milano, 1924; *Politica doganale del dopoguerra*, Firenze, 1925; *Il cambio ital.*, ib., 1926; *Politica doganale differenz. e clausola della nazione più favorita*, ib., 1930.

Mazzella Orazio, prelato, n. a Vitulano il 30-V-1860 da Giuseppe e da Luisa Buono. L. filos. e teol.

Taranto, Arcivescovado.

Già insegn. nel seminario di Benevento, poi vesc. tit. di Cuma ed ausil. di Bari (11-II-1896), e arciv. di Rossano (24-III-1898), dal 14-V-1917 è arciv. di Taranto. Il 15-II-1910 fu nominato assist. al Soglio Pont. Oltre a varie pastorali, ha pubblicato parecchi libri di discussioni religiose.

Op.: *Praelectiones scholastico-dogmaticae*, Roma, 1904-05.

Mazzetti Carlo, professore univ., n. a Iglesias il 21-II-1890 da Ludovico e da Gabriella Stellingwerff. LL. ing. e ch.

Roma, via S. Martino della Battaglia 11, tel. 44929.

E' prof. di ch. industr. nella R. Sc. per gli Ing. di Roma, e inc. di prove fis.-chimiche sui materiali stradali nella Sc. di perfezion. di ingegn. stradale.

Mazzetti Mario, organizzatore, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-V-1893.

Organizz. sind., console della M. V. S. N., comand. la Leg. Rom. Mutilati, già vice-segr. fed. dell'Urbe, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Mazzi Ruggero (*Cloridano*), professore e giornalista, n. a Rocca Priora il 1°-II-1884 da Attilio e da Maddalena Castaldi. L. giur.

Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia 9, tel. 33667.

Già red. della *Rivista di giur. e dottrina* di Roma (1907-09) e di riv. varie, segr. al Min. dei Lav. Pubbl. (1909-11), prof. di ital. al Liceo di Cordoba (Argentina), prof. straord. di dir. romano (1919) e prof. ordin. di dir. marittimo (1920-29), è ora vice-dir. dell'*Ist. Colombo*, dir. della riv. *Colombo*, e corr. ord. del giorn. argentino *Los Principios*.

Op.: *Fiamme* (nov.), Roma, 1906; *I limiti della retroattività*, ib., 1908; *Canal libre entre mares libres* (premio Wilmart, 1913), Buenos Aires, 1913; *Federico Nietzsche*, Cordoba, 1915; *Derecho procesal romano*, ib., 1919; *Cuestiones de derecho maritimo*, ib., 1925; *Perfiles literarios*, ib., 1927.

Mazzini Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. di dir. commerc. maritt., ora ha la cattedra di dir. commerc. dello stesso Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Genova.

Mazzini Giuseppe, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Livorno nel 1883. L. ing. ind.

Torino.

Ingegn. e industr., è dep. da 4 leg. (XXVI-XXIX) e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Mazzini Luigi, prelato, n. a Cogorno il 5-I-1872.

Filadelfia di Lidia, Vescovado.

Già vesc. di Anagni dal 9-XI-1923, è vesc. tit. di Filadelfia di Lidia dal 24-VI-1926.

Mazzòccolo Enrico, pres. onorario della Corte dei Conti, senatore del Regno, n. a Napoli il 19-III-1859 da Giacomo e da Enrichetta Pinto. L. giur.

Roma, via Giambattista Martini 6, tel. 866312.

Entrato nella Corte dei Conti per concorso nel 1880, vi ha percorso tutta la carriera. Ha fatto parte di numerose commiss. gov., e in particolar modo delle varie commiss. per la rif. dell'ammin. statale nominate fra il 1918 e il 1922. Fu segr. gen. della commiss. parlam. d' inchiesta sull'ammin. della guerra (1907-10), vice-segr. di quella sulle spese di guerra (1921-22), inc. di ordinam. ammin. nell'Ist. di Sc. Comm. di Roma (1912-13), sindaco dell'Ist. Naz. dei Cambi con l'estero. Collab. di riv. giur. (*Giustizia ammin.*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro ammin.*, *La legge*, ecc.), ha diretto il *Giorn. dei consigli com.* (1895-1900) e il *Boll. delle Opere Pie e dei Comuni* (1901-23) e pubblicato vari lavori d'indole giur., fra cui la monogr. *Libri di Commercio nell'Encicl. giur. ital.* Già podestà di Gaeta (1930-34), è sen. dal 22-XII-1928 e vice-pres. della Commiss. Centr. delle Imposte Dirette.

Op.: *La rif. del Cons. di Stato*, Napoli, 1889; *La legge com. e prov.*, Milano, 1880 (7ª ed., 1923).

Mazzolini Serafino, diplomatico, n. ad Arcevia (Ancona) il 23-V-1890 da Cesare e da Elisabetta Pauselli. L. giur.

Montevideo (Uruguay), R. Legazione d'Italia.

Organizz. dei gruppi nazional. nelle Marche (1911), volont. di gu. (1915), organizz. dei combatt. marchig. e volont. fiumano (1919), partecipò alla Marcia su Roma. Fu dep. al Parlam. (XXVII leg.) e vice-segr. del P.N.F. (1924-26). Dir. del *Corriere adriatico* (1926) e commiss. alla Federaz. Fasc. di Napoli (1926). Nel dic. 1927 fu nomin. cons. gen. a S. Paolo (Brasile) e dall'ag. 1932 è min. plenip. a Montevideo. E' dec. della cr. di gu.

Mazzoni Giovanni, sacerdote, n. ad Arezzo nel 1886. Med. d'oro.

Loro Ciuffenna (Arezzo).

Cappellano mil. in Libia, poi a Rodi, partecipò alla gr. gu. nel 226° Fant. e poi nel regg. cavallegg. di Treviso. E' decor. di 2 med. di br. (Monfalcone, 1916 e Altipiano Carsico, 1917), di una med. d'arg. (M. Zebio, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Quantunque dispensato dal presentarsi alle armi, allo scoppio della guerra vi accorse volontariamente dalla Siria, dove stava esercitando apostolato di religione e di italianità, e fu, nel proprio reggimento, costante e fulgido esempio del più puro amor di Patria e del più straordinario coraggio. Già due volte premiato per distinte azioni di valore, primo fra i suoi soldati nel compimento della sua opera non conobbe ostacoli e tenne il dovere mai come un limite da raggiungere, sempre come una meta da oltrepassare. In una speciale circostanza, messosi risolutamente alla testa di un manipolo di militari privi di comandante, nel momento più grave della lotta li trascinò arditamente contro il nemico più forte di uomini e di armi, e, con irresistibile impeto, lo debellò e lo costrinse alla resa facendo prigionieri e catturando materiale. Ferito, rimase al combattimento, finchè non ebbe visto assicurata la vittoria. Già distintosi, per elette virtù militari, in numerosi combattimenti, sempre impavido nelle zone più fortemente battute dal fuoco avversario, sempre intrepido di fronte ai più gravi pericoli.* Carso, 23 maggio - 5 giugno; Comarie (Carso), 30 agosto 1917.

Mazzoni Giuseppe, pittore e architetto, n. a Modena il 21-III-1881 da Serafino e da Maria Borghi. D. arch.

Genova, via Albaro 15/9.

Ha compiuto molti studi e rilievi sull'arte pompeiana (Gall. Poletti di Modena) e sull'arch. romana e sicil. (Gall. dell'Acc. dei Virtuosi al Pantheon), ha eseguito pitture murali e decoraz. archit. (Santuario di Fiorano Modenese e Ist. Internaz. di Agric. a Roma). Coltiva anche l'arte decorativa (lavori di filigr., metal-

lo sbalzato, cuoio lavorato) e l'illustrazione di libri (ha illustrato alcuni *Classici del ridere* Formiggini e riv., fra cui l'*Illustrazione it.*, il *Secolo illustr.*, l'*Illustraz. del Pop.*). Fece nel 1919 a Fiume e a Trieste una mostra di disegni di guerra.

Mazzoni Guido, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Firenze il 12-VI-1859 da Arcangelo e da Caterina Mori. L. ll.

Firenze, piazza D'Azeglio 13.

Già prof. nelle sc. medie (1881-84) e segr. part. di F. Martini segr. gen. alla P. I., nel 1887 fu nomin. prof. di letter it. nell'Univ. di Padova, e passò poi ad insegnare la stessa nell'Ist. di Studi Sup. (ora Univ.) di Firenze. Attualm. ne è prof. emerito. Ha molte pubblicaz., sia in prosa sia in versi, alcune di carattere stor.-letter., altre destinate alle sc. medie, ha curato varie ediz. critiche (*Tutto Parini, Tutto Machiavelli*, ecc., ed. Barbera), ed ha collaborato lungam. alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.* e al *Giorn. d'It.* Fu uno dei fond. della « Dante Alighieri » e della Soc. Dantesca ed iniziò nel 1889 le pubbl. letture di Dante in Orsanmichele. Fu nominato senatore il 26-I-1910. Fu volont. di gu. negli Alpini (1915-18).

Op.: *Poesie*, Livorno, 1880 (5ª ed. Bologna, 1913); *In biblioteca*, ib., 1883 (2ª ed., Bologna, 1886); *Nuove poesie*, ib., 1886; *Tra libri e carte*, ib., 1887; *Il Poliziano e l'umanesimo*, Milano, 1892; *Avviam. allo studio crit. delle lettere ital.*, Padova, 1892 (3ª ed., Firenze, 1922); *Voci della vita* (versi), Bologna, 1893; *La batt. di Lepanto e la poesia pol. nel sec. XV*, Milano, 1894; *Il teatro della rivoluz.*, ib., 1894; *Man. della letter. greca* (in collab. con G. Vitelli), Firenze, 1896; *G. Parini*, ib., 1897; *La poesia patriottica e G. Berchet*, ib., 1898; *Man. della letter. lat.* (in collab. con G. Vitelli), ib., 1898; *Elogio di C. Cantù*, ib., 1899; *G. Carducci*, ib., 1901; *Glorie e memorie dell'arte e della civiltà d'Italia*, ib., 1905; *Cinquanta epigrammi*, ib., 1910; *L'Ottocento*, Milano, 1911-13; *La ninnananna di Vanna*, Firenze, 1915; *Gesta di Toti, Didi e Lionella previste e rimate per pochi parenti e amici dal nonno Guido*, ib., 1915; *Poeti giovani*, Napoli, 1916; *Gioie e noie* (*altri cinquanta epigrammi*), ib., 1919; *Liber, libro, libertà!* (poemetto), Bologna, 1919; *I bóti della SS. Annunziata in Firenze*, Firenze, 1923; *Abati, soldati, autori, attori del Settecento*, Bologna, 1924.

Mazzoni-Zarini Emilio, acquafortista.

Firenze.

Mazzoni Ofelia, scrittrice, n. a Firenze il 29-VI-.... da Angelo e da Teresa Torricelli Vasari.

Milano, corso Italia 23.

Già attrice, autrice di prose e versi, è anche nota come leggitrice.

Op.: *L'arte della lettura*, Torino, 1913; *Palcoscenico* (rom.), ib., 1914; *Verso la foce* (lir.), Milano, 1921; *Un'attrice* (rom.), ib., 1923; *Amore amaro* (id.), Torino, 1925; *Nuove liriche*, ib., 1926; *Il mio matrimonio* (rom.), Firenze, 1927; *Guida alla volontà*, Milano, 1929; *Amicizia con Dio*, ib., 1929.

Mazzoni Piero, professore, n. a Pisa il 9-II-1884 da Guido e da Nella Chiarini. L. ll.

Firenze, via Bonifacio Lupi 12.

E' prof. di lettere e st. nell'Ist. tecn. « G. Galilei » di Firenze, e si occupa di st. dell'arte.

Op.: *La leggenda della Croce nell'arte ital.*, Firenze, 1914.

Mazzotti Arcangelo, prelato, n. a Brescia il 6-VII-1880.

Sassari, Arcivescovado.

Arciv. di Sassari dal 12-II-1931.

Mazzotti-Biancinelli Lodovico, agricoltore e finanziere, n. a Chiari (Brescia) il 21-VI-1870 da Francesco e da Angelica Bellini. L. giur.

Milano, piazza Castello 28.

E' pres. della Soc. Tubi Togni, della Soc. Finanz. e Immobil., della « Isotta - Fraschini », ammin. delle « Cartiere Meridion », ed occupa cariche nella Soc. Adriat. di Elettric., Soc. Elettr. Lomb. (Vizzola), Soc. Elettr. del Sannio, Soc. Ven. di Navigaz. a Vapore, Soc. Ital. per Imprese Fond., Soc. Ital. Prodotti Azotati, Banca Ungaro-Ital. di Budapest, Soc. Ven. Ferr. Second., ecc.

Mazzotto Domenico, professore univ. a riposo, n. a Venezia il 3-X-1854 da Antonio e da Angelica Martorello. LL. fis. mat. e sc. nat.

Modena, via Prampolini 10 III, tel. 990.

Già prof. di fis. nei RR. Lic. di Messina, Sassari, Fermo e Milano (« Parini ») e nell'Ist. tecn. di Torino (1875-91), e poi nelle Univ. di Sassari (1892-1907) e Modena (1907-29), è a riposo dal 1929. Ha pubblicato (spec. in *N. Cimento, Atti Acc. Sc. Torino, Mem. e Ren. Ist. Lomb., Atti Linc.. Atti Ist. Ven., Mem. R. Acc. Modena*, ecc.), una ottantina di mem. specie sulle coppie idroel., sulle calorie di formaz. riscaldam. e fusione di leghe e amalgame sui crioidrati delle miscele saline, sulle vibraz. elettriche degli apparati di Lecher e Blondlot, sulle costanti dielettriche e sulla rifrazione semplice e doppia, sulla stagionatura magnetica del ferro a varie temperature, sui diagrammi di equilibrio e i fenomeni di trasformazione delle leghe, inventò il « triodo melodico », ecc. Ha vinto 2 premi del Min. della P. I. (1891-95) e il premio Querini-Stampalia (1912). E' ME. Acc. Modena dal 1907. Dur. la gu. istituì presso l'Ist. Fis. di Modena una fabbrica di scaldarancio e ne inviò 5 milioni al fronte.

Op.: *Radiotelegrafia e radiotelefonia*, Milano, 1905 (2ª ed., 1911; trad. ted., franc., ingl. e spagn.); *Un decennio d'oro nella fisica*, Roma, 1908; *Le leghe metalliche e i principi scientifici di metallografia moderna*, Modena, 1913; *Fis. ed astronomia*, ib., 1922; *Valori naturali delle funzioni trigonometriche*, ib., 1924.

***Mazzucato Pietro* (*Mazz.*)**, giornalista, n. a Milano il 6-X-1891 da Giorgio e da Adele Casiraghi.

Milano, via Castelmorrone 2.

Già red. dell'*Avanti!* (1912) e del *Giorn. del mattino* (1913-14), collabora al *Popolo d'Italia* e a *Secolo-Sera*; diresse il *Lunedì del Pop. d'It.* e l'*Opera comica* (1926). Ha dato al teatro molte riv. ed ha fondato diverse compagnie.

Op.: *Lembo di cielo*, Milano, 1920.

Mazzucchelli Mario, scrittore, n. a Gallarate il 17-IV-1896 da Piero e da Andreina Cremona. L. giur.

Milano, via Morgagni 32.

Gallarate (Milano).

Si dedica specialm. alle biografie e alle *vite romanzate*.

Op.: *L'Imperatrice senza Impero*, Milano, 1927; *La Madonna di Termidoro* (2ª ed.), ib., 1928; *Robespierre* (2ª ed.), ib., 1929; *Tragedie d'Aquile*, ib., 1929; *La Semiramide del Nord* (2ª ed.), ib., 1930; *Napoleone III*, ib., 1931; *Il tribunale rivoluzionario (1793-95)*, ib., 1931; *Gioacchino Murat*, ib., 1931.

Mazzucchelli Silvio, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mazzucchetti Lavinia, professoressa, n. a Milano il 6-VII-.... da Augusto e da Adele Colombini. L. ll.

Milano, via Pelagio Palagi 9, tel. 23983.

Lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. di Milano, collabora a riv. letter., ha tradotto opere di T. Mann, S. Zweig, ecc. e dirige la collez. *Narratori Nordici* per la C. Ed. Sperling e Kupfer.

Op.: *Schiller in Italia*, Milano, 1913; *A. W. Schlegel und die italienische Literatur*, Zurigo, 1917; *Il nuovo secolo della poesia ted.*, Bologna, 1926; *I Nibelunghi*, Firenze, 1926.

Mazzucco Ettore, generale di Divisione nella riserva, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato (Alessandria) il 21-II-1865.

Casale Monferrato, via Paleologi 14.

E' sen. dal 24-I-1929.

Mazzucconi Ridolfo, giornalista, n. a Firenze il 2-V-1889 da Adolfo Luigi e da Zelinda Rubechi.

Firenze, via P. Mascagni 30.

Già red. della *Nazione* (1919-21), red.-capo del *N. Giorn.* (1921-23), red. del *Progr. italo-amer.* e del *Corr. d'America* (1923-24), dir. della *Riv. dei Comuni d'It.*, dir. della *Maremma*, attualm. è dir. della riv. *I Collegi d'Italia* e di *Eclettica*. Ha collaborato con art. di varietà e nov. a quot. ital. e americani.

Op.: *Il Morgante* (comm.), Firenze, 1910; *L'Angelo* (dramma), ib., 1911; *La casa del defunto* (comm.), ib., 1920; *Fioccodineve* (fiaba scenica), ib., 1921; *La città fascista*, Grosseto, 1928; *Il Bernia* (poema dramm.), Firenze, 1929.

Mazzucotelli Alessandro, fabbro decoratore, deputato al Parlam., n. a Lodi il 31-XII-

1865 da Giovanni e da Rosa Caprara.

Bicocca di Niguarda (Milano), tel. 690390.

Apprese la tecnica della lavoraz. del ferro nell'officina di Defendente Oriani in Milano e dopo lunghi anni di tentativi si affermò per la prima volta all'Espos. d'Arte Decor. di Torino del 1902. Da allora i suoi ferri andarono ad ornare reggie e palazzi privati in ogni paese. Nel 1902 fu chiamato ad insegnare nelle scuole dell'Umanitaria, fu commiss. d'arte delle Espos. di Monza e di Milano, nel 1912 nomin. cav. del Lav., nel 1926 nomin. dir. gen. dell'Ist. Sup. di Arte Decor. di Monza. Già podestà dell'Alta Valle Imagna, è dep. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

[Cfr.: G. Marangoni, *L'arte del ferro battuto*; U. Ojetti, *I ferri di M.*; V. Pica, *A. M.*].

Meano Cesare, giornalista, n. a Torino il 22-XII-1899 da Cesare e da Maria Perodo.

Torino, via Bossi 1.

Fond. e dir. di *Ricerca di poesia* (1925-26) e collab. della *Stampa*, *Gazzetta del Pop.*, *Lavoro*, *Fiera letter.*, *Libri del Giorno*, *La lettura*, ecc. Dal 1929 è red. del *Corriere della sera*. Come regista e scenografo, ha fondato e diretto il « Teatro del Nuovo Spirito » a Torino (1926-27) ed ha allestito spett. di prosa e mus. nella stessa città, al Carignano, Vitt. Eman., ecc.

Meda Filippo, avvocato e giornalista, n. a Milano il 1°-I-1869 da Luigi e da Luigia Rainoldi. LL. ll. e giur.

Milano, via Cusani 7, tel. 82360.

Come giornal. fu dir. dell'*Osservatore cattolico*, dell'*Unione*, dell'*Italia* e di num. riv. pol. e letter., ed è collab. di riv. varie. Oratore pol. e forense, ha coperto molti uffici pubbl. in rappresentanza delle organizzaz. cattoliche e poi del P.P.I. Fu cons. prov. (dal 1902) e pres. del Cons. Prov. di Milano (1911-19), dep. per la XXIII, XXIV (Rho), XXV e XXVI leg. (Milano), vice-pres. della Camera (1919-21), min. delle Fin. nei Min. Boselli (1916-17) e Orlando (1917-19), e del Tes. nel 5° Min. Giolitti (1920-21). Dal 1920 al 1928 fu pres. della Banca Pop. di Milano e M. fond. dell'Istit. Toniolo promotore dell'Univ. Cattolica.

Op.: *Nella storia e nella vita*, Firenze, 1903 (2ª ed., 1914); *Intermezzi*, Lecco, 1916; *Storie brevi*, Milano, 1920; *Pensiero ed azione*, ib., 1921; *Uomini e tempi*, ib., 1921; *La riforma della imposiz. diretta*, ib., 1921; *Il socialismo pol. in Italia*, ib., 1923; *I cattolici ital. nella guerra*, ib., 1926; *Universitari cattolici*, ib., 1927; *Statisti cattolici*, Napoli, 1927; *Vito d'Ondes*, Reggio-Firenze, 1928; *Sant'Agostino*, Milano, 1930; *La finanza pubblica in Italia durante la guerra*, ib., 1931; *Galdino della Sala*, Bologna, 1931.

Medici Del Vascello Giacomo, dei marchesi, ingegnere, sottosegretario alla Presidenza del Cons., deputato al Parlam. L. ing.

Roma, Palazzo.

Ing. costruttore, agric., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Già cons. d'ammin. del Credito Ital. è M. della Corporaz. zootecnia e pesca. Dal 25-I-1935 è sottos. alla Presidenza.

Medici Giuseppe, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia.

Medici Mario, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di macch. term. e idraul. e inc. di tecnol. mecc. nell'Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Medini Luigi, M. della Corporaz. dei cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Medolaghi Paolo, direttore della Cassa Naz. per le Assicuraz. Soc., n. a Firenze il 24-XI-1873 da Salvatore e da Clarice Siccoli. L. mat.

Ufficio: Roma, corso Umberto I 239, tel. 60387.

Abitaz.: Roma, via Dandolo 60, tel. 580313.

Già lib. doc. di anal. infin. nell'Univ. di Roma, attualm. è dir. della Cassa Naz. Assicuraz. Soc. e pres. dell'Ist. Ital. degli Attuari. E' autore di memorie e note sulla teoria

dei gruppi continui, sul calcolo delle probabilità e la tecnica delle assicuraz., sulle assicuraz. sociali (in *Rend. Linc.*, *Ann. di Mat.*, *Boll. Ass. degli Attuari*, *Assicuraz. Soc.*, *Polit. Soc.*, ecc.).

Mega Italo, console d'Italia.

Monterrey (Messico), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Monterrey.

Melandri Pietro, giornalista.

Roma, via Federico Cesi 62.

Melani Umberto, giornalista, n. a Firenze nel 1901. L. giur.

Udine.

Già dir. del *Popolo di Pavia*, attualm. dirige *Il Popolo del Friuli*. Esordì nel 1919 al *Dovere Nazionale* di Milano. Prese parte alla M. su Roma.

Melazzo Giovanni, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. a Milano, attualm. insegna elettrotecn. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Napoli.

Melchiori Alessandro, giornalista, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 12-X-1901 da Giacinto e da Noemi Polacchini.

Abitaz.: Roma, via Lazio 23.

Ufficio: Roma, via del Tritone 201, tel. 61684.

Già vice-segr. del P.N.F., è console gen. della Milizia, dir. di *Milizia Fascista*, pres. dell'Ass. Naz. Bersaglieri e dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. E' commiss. per il turismo in Libia e pres. dell'Ente autonomo della Fiera campionaria di Tripoli (dallo aprile 1935).

Op.: *Cos'è la leva fascista*, Roma, 1927; *Fiume e Roma*, ib., 1928; *Dalle sentinelle alpine ai legionari d'Africa*, Benevento, 1928; *Milizia fascista* (con pref. di B. Mussolini), Roma, 1929; *Fiamme cremisi*, ib., 1929.

[Cfr.: Chiurco, *Storia della Rivoluz. Fascista*, Firenze, 1929; M. Giampaoli, *1919*].

Melchiori Egisto Domenico, prelato, n. a Bedizzole il 5-II-1879.

Tortona, Vescovado.

E' vesc. di Nola dal 2-V-1924 e dal 6-XII-1934 vesc. di Tortona.

Melchiori Enrico, professore.

Chieti, R. Liceo Scient. « F. Masci ».

E' prof. di lett. ital. e lat. nel Liceo di Chieti e autore spec. di testi per le sc. medie.

Melchiori Melchiorre, organizzatore sindacale e giornalista, n. ad Ancona il 30-VI-1900 da Giacinto e da Noemi Polacchini.

Ufficio: Roma, via del Tritone 102, tel. 42978.

Abitaz.: Roma, via G. Mangili 27, tel. 871268.

Legionario fiumano, partecipò tra i primi al mov. fasc., fu segr. del Fascio di Imperia, comm. dei sind. fasc. della prov. di Trapani (1925), segr. dei sind. fasc. di Trieste (1927), e occupò altre cariche pol. e sind. Dal 1928 è segr. della Federaz. Naz. dei Sind. Fasc. dello Spettacolo e dal 1931 M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' anche M. della Corporaz. dello spettacolo. Ha diretto giorn. e riv. pol. e sind. (1934-35) e attualm. è dir. del *Giornale dello Spettacolo*.

Mele Eugenio, scrittore, n. a Napoli il 18-VII-1875 da Vincenzo e da Elia Cananzio.

Napoli, via Chiatamone 5 bis.

E' autore di num. studi sulla Spagna e di varie traduz. dallo spagn. e in ispagnolo.

Mele Giovanni, prelato, n. ad Acquaformosa il 19-X-1885.

Lungro (Cosenza).

E' vesc. di Lungro dal 10-III-1919, e archimandrita del Patire.

Melender Enrico, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Meli Lupi di Soragna Terasconi Antonio, marchese, diplomatico, n. il 22-I-1885.

Stoccolma, R. Legazione d'Italia.

Già min. d'It. in Albania, è stato in servizio al Min. degli Est. (dal 16-VIII-1932) e dal 1933 deleg. it. alla Conf. del Disarmo. Attualm. (dal

luglio 1935) è min. plenipot. a Stoccolma.

Meli Filippo, sacerdote e pittore, n. a Ciminna il 17-VI-1889 da Antonio e da Antonina Bonadonna. L. ll., D. insegn. dis., D. di pittura Accad. di B. A.

Palermo, via Immacolatella 5.

Insegn. di st. dell'arte nei RR. Lic. « Garibaldi » e « Vittorio Emanuele » e di st. degli stili nel R. Ist. d'Arte di Palermo, è anche segr. della Commiss. Pont. per l'Arte Sacra e rettore del monum.-oratorio di S. Lorenzo della stessa città, isp. onor. dei monum. e scavi. Collabora a riv. e quot. con art. di crit. d'arte. Ha esposto dipinti nelle Mostre del Sind. Siciliano e nella I Mostra d'Arte Sacra di Palermo.

Op.: *M. Caravaggio e G. Serpotta nell'Orat. di S. Lorenzo*, Palermo, 1925; *Arte ed artisti di Sicilia*, ib., 1925; *L'Arte in Sicilia*, ib., 1929.

Melis de Villa Armando, architetto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Torino, corso Vinzaglio 10.

Architetto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. è anche M. della Corporaz. professioni e arti.

Melis - Marini Felice, pittore e incisore, n. a Cagliari il 18-XII-1871 da Enrico Melis e da Annunziata Marini.

Milano, via Mantova 17.

Specializzatosi in paesaggio e acquaf., ha inciso molti rami di soggetto venez. e sardo.

Op.: *L'acquaforte* (man.), Milano, 1916 (2ª ed., 1924).

Mellana Stefano, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Melli Alfredo, giornalista, n. a Ferrara il 24-IV-1870 da Augusto e da Adele Frascati.

Padova, via Fiume 1, tel. 854.

Esordì come reporter del *Bacchiglione*, che poi si trasformò nel *Veneto*. Continuò in questo quot. la sua carriera sino ad assumerne la direzione che tuttora tiene. Ha fondato anche *La voce dei campi*, organo veneto, che è al suo 22° anno di vita.

Melli Giuseppe, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Melograni Carlo, presidente di sezione della Corte dei Conti, n. a Napoli il 16-I-1863 da Raffaele e da Isabella Fery. L. giur.

Roma, via Princ. Amedeo 76, tel. 43056.

E' pres. di sez. della Corte dei Conti, pres. del Comit. per le Pensioni di Gu., autore di studi giur. e amministrativi.

Op.: *Man. dell'elettore pol.*, Napoli, 1897; *Cod. operaio*, ib., 1911; *Cod. sanitario*, 5ª ed., ib., 1920; *Legislaz. sui lavori pubbl.*, 11ª ed., Roma, 1930.

Melomo Antonio, prelato, n. a Cassano Jonio il 9-III-1879.

Monopoli (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Squillace dal 17-III-1922, è vesc. di Monopoli dal 7-II-1927.

Meloni Augusto, professore univ. a riposo.

Napoli, viale delle Acacie al Vomero, Pal. Cooperativa.

Già prof. di igiene nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Napoli, attualm. è a riposo con la qualifica di prof. onorario.

Meloni Salvatore, console gen. d'Italia, n. il 31-I-1884.

Scutari (Albania), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. a Valona, dal 3-IX-1932 è a Scutari con LL. Pat. di cons. gen.

Melotti Rosolino Antonio, impiegato e giornalista, n. a Lodi l'11-IV-1900 da Francesco e da Giuseppina Grossi.

Ufficio: Lodi (Milano), Biblioteca Comunale.

Abitaz.: Lodi (Milano), corso Roma 51.

E' autore di scritti vari e collab. di riviste.

Mendini Bruno, deputato al Parlam., n. a Cavalese il 2-X-1891. L. giur.

Cavalese (Trento).

Varcata la front. all'inizio della gu., si arruolò negli alpini; fu due volte ferito. Dopo la gu. fu Pod. di Cavalese, segr. fed. fasc. di Trento (1929), quindi dep. al Parlam. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Menegazzi Gherardo Sante, prelato, n. a Roveredo di Guà il 14-X-1866.

Comacchio (Ferrara), Vescovado.

E' vesc. di Comacchio dal 16-X-1920.

Meneghetti Egidio, professore univ.

Padova, R. Università.

Già prof. di materia medica e farmacol. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna farmacol. in quella di Padova.

Meneghini Domenico, professore univ., n. a Legnago il 19-XII-1883 da Antonio e da Maria Anna Casale. L. ch.

Padova, via S. Francesco 16 A, tel. 824.

Prof. di chim. ind. nella R. Sc. d'Ing. di Padova, è autore di num. pubblicaz. scient. e tecn., apparse in per. vari. Ha riveduto e ampliato per l'ediz. ital. (Milano, 1930), il *Tratt. di tecnol. chim.* di OST.

OP.: *Chim. applic. ai materiali da costruz.*, Padova, 1923; *Chim. applic. ai combustibili ind.*, ib., 1926.

Menegozzi Emilio, deputato al Parlamento, n. a Verona il 29-XII-1882. L. sc. soc.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Milano.

Dott. in sc. soc., è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Mengarini Publio, professore univ., n. a Roma il 19-VIII-1885 da Guglielmo e da Margherita Traube. L. giur.

Trieste, via Moisè Luzzatto 15, tel. 27510.

Prof. di pol. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania dal 1925 al 1932; in seguito a Trieste della stessa mat., attualm. è prof. di econ. pol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Torino. E' autore di studi vari, spec. sulla tecnica mod. dei pagamenti, le banche di deposito e i finanziam. ind., il prestito bancario dei titoli, il privilegio a favore dei depositi bancari, ecc., usciti per lo più in *Giorn. degli Econ.*, *Riv. di pol. econ.*, *L'impresa mod.*, *Giorn. economico*, ecc.

OP.: *An outline of European Cooperative Credit System*, Roma, 1913; *Il credito, gli intermediari del credito e le banche*, I, Catania, 1930; *I caratteri economici della speculazione*, Roma, 1932.

Mengarini - Magliocchetti Ida, giornalista e pittrice, n. a Roma il 15-VII-.... da Francesco Magliocchetti e da Maria Molinari.

Roma, via della Fontanella Borghese 42, tel. 61180.

Già dir. della *Riv. del Cons. Naz. delle Donne Ital.* e di *Attività femm. sociale*, dirige ora la riv. mens. *Italianissima* e collabora alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, a *Donna*, a *Vita femm.*, ecc. Come pittrice ha esposto alle principali mostre ital., a S. Francisco di California, a Parigi, ecc. E' insign. di med. d'oro del Min. della P. I. e di 3 med. d'oro del munic. di Roma per l'opera prestata dur. la gu. in op. d'assist. sociale.

Mengoli Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. nav. mercantile nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Genova.

Menicatti Giovanni, prelato, n. a Milano il 18-IX-1866.

Monza, via Lecco 45.

Vesc. tit. di Tanis dal 12-IX-1903.

Menna Domenico, prelato, n. a Chiari il 15-XI-1875 da Luigi e da Agape Morandini. L. dir. can.

Mantova, Vescovado.

Già prelato domestico di S.S., il 16-XI-1928 fu nomin. vescovo di Mantova.

Menozzi Angelo, professore, senatore del Regno, n. a Fogliano il 12-II-1854 da Michele e da Maria Maestri. L. sc. agr.

Milano, via Montebello 36, tel. 66037.

Prof. di chim. agr. e dir. dell'Ist. Sup. Agr. di Milano, SN. Acc. Linc., pres. Ist. Lomb., ha pubblicato numerosi studi sulla sua specialità in *Rend. Linc., Rend. Ist. Lomb., Studi e Ricerche del Labor. di Chim. Agr. di Milano*. Fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Mensa Attilio, professore univ., n. a Santhià il 19-IV-1888 da Edoardo e da Maria Bernabino. L. zool.

Messina, via S. Cecilia 24, tel. 11641.

Già assist. e poi aiuto negli Ist. Sup. di Med. Veter. di Napoli e Torino (1909-22), lib. doc. in patol. e clin. chir. veter. (1914), inc. della stessa a Modena (1922-24), attualm. è prof. di patol. e clin. chir. veter. e inc. di ostetr. e podol. nell' Ist. Sup. di Med. Veter. di Messina. I suoi lavori riguardano tutte le materie suddette.

Mensi Pietro, dottore, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Menzani Ersilio, prelato, n. a Mongardino il 18-XII-1872.

Piacenza, Vescovado.

Vesc. di Piacenza dal 16-XII-1920.

Meo Salvatore, prelato, n. a Napoli il 27-VIII-1855.

Napoli, via S. Raffaele a Materdei 18.

Vesc. tit. di Metone dal 19-II-1926.

Mercante Luciano, scultore.

Roma, via Cairoli 34.

Mercati Angelo, vice-prefetto dell'Archivio Vaticano.

Città del Vaticano.

Mercati Giovanni, prelato e bibliotecario, n. a Gaida il 17-XII-1866 da Domenico e da Giuseppina Montipò. D. teol.

Città del Vaticano.

Già dott. della Bibl. Ambrosiana di Milano (1893-98) e poi scrittore della Vaticana (1898-1919), dal 1920 è prefetto di quest'ultima. Ha cooperato alle varie serie di pubblicaz. vaticane, spec. i *Codices phototypice editi*, i *Codices Vat. descripti* e *Studi e testi*, ed ha pubblicato studi di storia e paleogr. in *Studi e docum. di st. e dir., Theol. Quartalschrift, Journal of theol. studies, Rev. biblique, Theologische Revue, Byzantinische Zeitschrift, Reinisch. Museum, Mélanges d'archéol. et d'hist., Rass. Gregoriana, Bessarione, Bibliofilia*, ecc., *Rend. Ist. Lomb., Rend. Pont. Acc. Archeol.*, nel vol. *Ambrosiana* e nelle miscellanee dedicate a C. Baronio, E. Chatelain, A. Ceriani, A. Hortis, A. Gasquet, A. Amelli.

Op.: *L'età di Simmaco l'interprete e S. Epifanio*, Friburgo in Br., 1893; *Pietro Peccatore ossia della vera interpretaz. di Paradiso XXI, 121-129*, Roma, 1895; *Miracula B. Prosperi ep. et confess.*, Bruxelles, 1896; *Basilicorum libri LX vol. VII. Editionis Basilicorum Heimbachianae supplem. alterum* (in collab. con C. Ferrini), Lipsia, 1897; *D'alcuni nuovi sussidi per la critica del testo di S. Cipriano*, Roma, 1899; *Note di letter. biblica e crist. antica*, ib., 1901; *Antiche reliquie liturgiche ambrosiane e romane, con un excursus sui framm. dogmatici ariani del Mai*, ib., 1902; *Varia sacra: Anonymi Chiliastae in Matthaeum fragm. - Piccoli supplem. agli scritti dei dottori Cappadoci*, ib., 1903; *Un framm. delle «Ipotiposi» di Clemente Alessandrino - Paralipomena Ambrosiana*, ib., 1904; *Opuscoli ined. del Beato card. Gius. Tommasi*, ib., 1905; *Per la storia della Bibl. Vaticana, bibliot. C. Baronio*, Perugia, 1910; *Librorum LX Basilicorum summarium graece et latine, Libb. I-XII* (in collab. con C. Ferrini), Roma, 1914; *Se la versione dall'ebraico del cod. veneto greco VII sia di Simone Atumano arciv. di Tebe*, ib., 1916; *Notizie varie di antica letter. medica e di bibliogr.*, ib., 1917; *Codices Vat. graeci*, to. I (in collab. con P. Franchi de' Cavalieri), ib., 1923; *Per la cronol. della vita e degli scritti di Nicolò Perotti arciv. di Siponto*, ib., 1925; *Scritti d'Isidoro il Card. Ruteno e codici a lui appartenuti che si conservano nella Bibl. Vat.*, ib., 1926.

Mercati Silvio Giuseppe (S. G. M.), professore univ., n. a Gaida il 16-IX-1877 da Domenico e da Giuseppina Montipò. L. ll., D. insegn. ted.

Roma, piazza Ponte S. Angelo 28, tel. 53374.

Prof. di filol. bizantina nella R. Univ. di Roma, fu già prof. di lett. bizantina e di greco mod. nel Ponti-

ficio Ist. Or. (1918-24) e prof. di lett. greca nell'Univ. di Catania (1925). E' SC. della Pontif. Acc. Rom. di Archeol. e MOn. della Soc. di Studi Bizantini di Atene. E' dir. di *Studi bizantini* e collabora a riv. di studi or.

Op.: *S. Efraem Syri opera* (tomo I, fasc. I), Roma, 1915.

Merèghi Paolo, marchese, n. a Roma il 18-I-1871 da Giulio e da Marianna Grazioli.

Roma, via Fontanella Borghese 35, tel. 61725.

E' aut. di una traduz. in metro it. delle *Odi ed Epodi* di Orazio (ed. Formiggini).

Op.: *Poesie romanesche*, Jesi, 1919.

Merlin Umberto, avvocato, n. a Rovigo il 17-II-1885 da Andrea e da Elisa Bisaglia. L. giur.

Venezia, Riva del Carbon 4092, tel. 3090.

Rovigo, via Silvestri 1, tel. 99.

Fu già cons. com. e prov. di Rovigo e dep. al Parlam. in rappr. del P.P.I. per le leg. XXV (Ferrara), XXVI (Padova) e XXVII (Veneto). Fu anche sottos. di Stato per le Terre Liberate ininterrottamente nei gabin. Bonomi, Facta 1° e 2° e Mussolini (1922-23) e fu rel. di leggi agrarie alla Camera. E' autore di monogr. giur. apparse in *Foro Veneto* e *Giurisprud. ital.*

Op.: *Delle principali forme di ripartiz. del prodotto*, Rovigo, 1907.

Merlini Luigi, consigliere di Stato, n. a Firenze il 20-XI-1863 da Giuseppe e da Giulia Giovannini. L. giur.

Roma, via Pasubio 4, tel. 21558.

Entrò nell'ammin. delle prefetture nel 1885 e nel 1892 passò al Min. dell'Interno. Nel maggio 1900 fu nomin. per esame refer. al Cons. di Stato e nel nov. 1907 consigliere.

Merlo Clemente, professore univ.

Pisa, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. e neo-latine nell'Univ. di Pisa e pres. della Fac. di ll. e filos. della stessa Università.

Merlo Merli, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' pof. di meccanica agraria presso il R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Meschini Vittorio, pittore e acquafortista, n. ad Ancona il 18-VII-1888 da Aristide e da Carolina Magrini.

Perugia, via delle Prome 6.

Allievo dell'Acc. di B. A. di Bologna e dei pittori Esposito e De Curtis, si dedica partic. al ritratto, al monotipo, all'acquaforte. Ha esposto alle Bienn. romane, agli Amatori e Cultori, all'Espos. di pittura e scultura di Firenze, all'Espos. Naz. d'A. di Milano, alla Mostra del paesaggio ital., alla Mostra d'A. marinara, all'Espos. intern. dell'incisione mod. di Firenze, alla I Mostra dell'animale nell'A., alla Mostra del paesaggio umbro. All'estero ha esposto nel 1926 alla Espos. intern. di Liegi, nel 1928 a quella di Digione, nel 1929 a quella di Barcellona. Figurano tra i dipinti maggiori: *Intermezzo* (olio, venduto a Liegi), *Ultima pagina*, *Segni e sogni*, *Schianto* (per la Quadriennale romana), *Il bimbo malato*. Tra i monotipi a colori: *Via della Madonna di Perugia*, *Porta S. Angelo*, *Nel porto di Pesaro*, *Roma mistica*. E' M. dell'Acc. di B. A. di Perugia, e segr. del Sind. Fasc. delle B. A. dell'Umbria.

Mésina Tito Livio, consigliere di Stato, n. a Olzai l'8-XII-1879 da Efisio e da Margherita Cardia. L. giur.

Roma, via Velletri 40.

Ha percorso tutta la carriera ammin. nel Min. dei LL. PP., sino al grado di dir. gen. E' stato preposto alle opere edilizie di Roma ed ha fatto parte del Cons. Sup. dei LL. PP. Promosso cons. di Stato, è stato destinato alla IV sezione.

Messa Gian Carlo, vice avvocato gen. dello Stato, n. a Menaggio (Como) il 29-X-1867 da Giuseppe e da Giulia Tettoni. L. giur.

Ufficio: Roma, via dei Portoghesi 12, tel. 53086.

Abitaz.: Roma, via degli Appennini 46, tel. 84159.

Entrato nella carriera giudiz. vi percorse tutti i gradi fino a primo

pres. di Corte d'App. Passato all'avvocat. dello Stato il 1°-VI-1932 fu nomin. vice-avv. gen. Fu M. della Commiss. Arald. Lomb. e agente del Gov. ital. presso i Trib. Arbitr. Misti creati dai trattati di pace. E' aut. di mon. di dir. rom. e di dir. civile.

Op.: *Ingenuitas*, Milano, 1902; *L'obbligazione degli interessi e le sue fonti*, ib., 1911 (2ª ed., 1932).

Messedaglia Luigi, professore, senatore del Regno, n. a Verona il 9-XII-1874 da Paolo e da Pia Canestrari. L. m.

Arbizzano di Valpolicella (Verona).

E' lib. doc. di patol. med. nell'Univ. di Padova e si è occupato dapprima di med., poi di studi di st. della med., del Risorgim. e dell'agric. Fu già dep. per la XXIII leg. (Verona I), militando nella Destra lib.; poi aderì al P.N.F. e fu eletto dep. per la XXVII leg. (Veneto) nella lista naz., e il 24-I-1929 fu nomin. sen. E' pres. della prov. di Verona, ME. dell'Accad. di Agr., Sc. e ll. di Verona, ME. Ist. Ven., ecc.

Op.: *Cirrosi epatica*, Padova, 1908; *L'acromegalia*, ib., 1909; *Il mais e la crisi rurale ital.*, Piacenza, 1930.

Messieri Albino, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di patol. med. e pol. sanit., di clin. med. e di legislaz. sanit. e vizi redibitori del bestiame nell'Univ. di Camerino.

Messina Francesco, scultore, n. a Linguaglossa il 15-XII-1900 da Angelo e da Ignazia Cristaldi.

Studio: S. Martino d'Albaro (Genova), viale Pratolongo.

Abitaz.: Genova, via Filippo Casoni 1/2.

Ha preso parte alle recenti mostre internaz. Le sue opere principali sono: *Cristo Risorto* per la cappella dei Suffragi nel camposanto di Genova (1923), *Autoritratto* (bronzo, 1924, racc. Ponti di Milano), *Pietà* (gruppo in bronzo, 1925), *Monum. a V. Coda* in Genova (1926), *Busto di bambino* (Mus. Naz. di Madrid), *Ritratto di un Poeta* (Gall. d'A. M. di Roma), *Nudo di giovinetto* (Gall. d'A. M. di Genova), *Pugilatore* (Gall. d'A. M. di Torino), ecc. Ha vinto il 2° premio per la scultura alla II Quadriennale d'Arte Naz. Attualm. occupa la catt. di arte scult. (già tenuta dal Wildt) all'Acc. di Brera.

Messina Gaetano, segretario federale di Trapani.

Trapani.

E' segr. fed. di Trapani.

Messina Giuseppe professore univ. e avvocato.

Roma, R. Università.

Già prof. di istituz. di dir. priv. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna la stessa materia in quella di Roma. Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Messina Maria, scrittrice, n. a Palermo il 14-III-.... da Gaetano e da Gaetana Traina.

Pistoia, via Papagalli 2.

Autrice di rom. e nov., collabora a num. riviste (*Nuova Antologia*, *Donna*, ecc.).

Op.: *Pettini fini* (nov.), Palermo, 1909; *Piccoli gorghi* (id.), ib., 1911; *I racconti di Cismè* (fiabe), ib., 1913; *I figli dell'uomo sapiente* (id.), Verona, 1915; *Le briciole del destino* (nov.), Milano, 1918; *Cenerella* (rom. per giovanetti), Firenze, 1919; *Primavera senza sole* (rom.), Napoli, 1920; *Alla deriva* (id.), Milano, 1920; *Il giardino dei Grigoli* (rom. per giovanetti), ib., 1921; *La casa nel vicolo* (rom.), ib., 1921; *Il guinzaglio* (nov.), ib., 1921; *Ragazze siciliane* (id.), Firenze, 1921; *Personcine* (id.), Milano, 1922; *Il galletto rosso e blu* (fiabe), Palermo, 1922; *Un fiore che non fiorì* (rom.), Milano, 1923; *I racconti dell'avemmaria*, Palermo, 1923; *St. di buoni zoccoli e di cattive scarpe*, Firenze, 1926; *Le pause della vita* (rom.), Milano, 1926; *Amore negato*, ib., 1928.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, vol. 3°; B. Migliore, *Scrittori ed artisti*; C. Pellizzi, *Le lettere ital. del nostro secolo*].

Messina Nicola, magistrato, n. a Tito (Potenza) il 22-IV-1893.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' primo pres. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giust.

Messina Salvatore, magistrato, n. a Prizzi (Palermo) il 2-IV-1882 da Gaetano e da Gaetanina Traina. L. giur.

Bulkeley (Alessandria d'Egitto), Villa Valensin, tel. R. 493.

Entrato in magistratura nel 1905, percorse tutti i gradi sino a quello di cons. di Cassaz. che tuttora riveste. Fu chiamato per studi legislativi al Gab. del Guardasigilli (1908 e 1914-16); fu poi console-giudice in Alessandria d'Egitto (1916-20) e, messo a disposiz. del Gov. Egiziano, è oggi Consigliere nella Corte Mista. Ha pubblicato vari studi giur in *Riv. penale*, *Scuola positiva*, *Giustizia penale*, *Egypte contemp.*, ecc.

Op.: *Il regime delle prove nel nuovo c. p. p.*, Milano, 1914; *La juridiction admin. des Trib. Mixtes*, Alessandria, 1923; *Amore di terra lontana*, ib., 1927; *Traité de droit civil égyptien mixte*, ib., 1927 sgg.

Messina Vitrano Filippo, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di st. del dir. rom. nell'Univ. di Palermo.

Messinèo Francesco, professore univ., n. a Reggio Calabria il 2-VI-1886 da Antonino e da Madalena Minoliti. L. giur.

Milano, viale Campania 21, tel. 53307.

Dapprima funz. del Min. della P. I., fu poi nomin. prof. inc. di dir. civ. nell'Univ. di Messina, passò ad insegnare dir. comm. nelle Univ. di Ferrara e Macerata e dal 1926 insegna dir. civ. e comm. nell'Univ. Catt. Oltre che di dir. civ. e comm., si è occupato anche di filos. del dir. ed ha fra l'altro tradotto e commentato i *Lineam. di filos. del dir.* di Hegel (ed. Laterza, 1913).

Op.: *Teoria dell'errore ostativo*, Roma, 1915; *La natura giur. della comunione coniugale dei beni*, ib., 1920; *Contrib. alla dottrina dell'esecuz. testamentaria*, ib., 1923; *Operazioni di borsa e di banca*, ib., 1926; *Il negozio giuridico plurilaterale*, Milano, 1927; *I titoli di credito*, Padova, 1928; *L'indagine comparativa negli studi giuridici*, Milano, 1930.

Mezzadri Domenico, prelato, n. a S. Rocco al Porto il 30-I-1867.

Chioggia (Venezia), Vescovado.

E' vesc. di Chioggia dal 2-VII-1920.

Mezzadroli Giuseppe, professore univ., n. a Parma il 27-IV-1880 da Pietro e da Marcellina. Mora. L. ch.

Bologna, via Toscana 304.

Già dir. di fabbriche di alcool, vice-dir. del Lab. Batter. della III Arm. a Rovigo, vice-dir. della staz. Sperim. Bieticultura di Rovigo, ora è prof. di tecnologia dello zucchero nella R. Sc. Sup. di Chim. Industr. di Bologna e dir.-propr. dell'Ist. Sperim. Batteriol. Industr. Mezzadroli. Le sue pubblicaz. (inserite nel *Giorn. di chim. industr.*, nel *Boll. industria saccarifera*, in *Mem. Linc.*, e in *Biol. applicata* di Bologna) trattano spec. della scoperta di bacilli saccaro-invertenti, di nuovi fermenti acetici per aceteria, di nuovi fermenti alcoolici per distilleria, birreria, lievito compresso, dell'azione delle onde corte sui vegetali ed animali, ecc.

Mezzanotte Paolo, architetto e acquafortista, n. a Milano il 25-IV-1878 da Antonio e da Elisa Marazza. D. arch. civ.

Milano, corso Italia 50, tel. 31390.

Come archit. ha conseguito num. premi di archit. ed edilizia, spec. nel concorso per l'Osp. di Luino (1905) e in quelli del Touring per la ricostr. delle zone invase (1919), dell'Opera di soccorso per le Chiese nelle zone invase (1920), del Comit. pel Monum. al Fante sul S. Michele (192021). Ha, fra l'altro, costruito in Milano la fronte della Chiesa dei Cappuccini, il Palazzo del Fascio e il Palazzo della Borsa. Come acquafortista ha partecipato alle varie espos. di Roma e Venezia nel dopoguerra ed ha riportato il premio Stanga per l'acquaforte (Brera, 1925). Scrittore d'arte, è red. della riv. *Architettura e arti decor.* e collab. di *Rass. d'arte*, *Arch. st. lomb.*, ecc.

Mezzetti Nazzareno, giornalista, deputato al Parlam., n. a Civitella Marittima il 28-III-1882. L. giur.

Roma, via Federico Cesi.

Fond. a Siena della Sez. Combatt. e del giorn. *L'intervenuto* (1919), del Fascio e del giorn. *La scure* (1919), e dei primi sindacati (1920), fu segr. della Camera Ital. del Lavoro e poi della Fed. Prov. dei Sind. Fasc. di Siena, Varese, Como, Ravenna e Bologna, segr. gen. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. del Cred. e dell'Assic. (1930-33), e attualm. è M. del Gran Cons. e del Cons. Super. dell'Econ. Naz., collab. del *Lavoro Fasc.*, dep. per la XXVIII e XXIX leg. E' M. della Corporaz. chimica.

Mezzetti Ottorino, generale di Divisione, n. il 30-XI-1877.

Napoli, Comando della Divisione Militare territoriale.

Proveniente dall'arma di fanteria, fu nel Congo belga e in Libia. Sul Col di Lana fu promosso per merito di gu. Trasferito in Trip. comandò truppe coloniali. Successivamente fu com. interin. delle Truppe della Tripolitania, Reggente della Tripolitania, e com. delle truppe colon. della Cirenaica sino alla prom. a Gen. di Div. per mer. di gu. (dic. 1928). E' dec. di 3 med. d'arg. al V. M. Dal giu. 1935 è gen. isp. del gruppo zone milit. territ. di Napoli.

Mezzasoma Fernando, vice-segretario dei Guf.

Roma, Palazzo del Littorio.

E' vice-segr. del G.U.F. dal 3-VII-1935.

Mezzi Filippo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cologno Monzese (Milano) il 27-IX-1857.

Milano, viale Vittorio Veneto 30.

Avv., M. del Cons. Naz. della « D. Alighieri », già dep. per la XXVIII è stato riconfermato per la XXIX leg.

Miari de Cumani Giacomo, conte, ingegnere, senatore del Regno, n. a Padova l'11-VIII-1870. L. ing.

Padova.

Roma, via del Gesù 62.

Ing., col. del Genio nella R., è sen. dal 24-I-1929.

Micara Clemente, prelato, n. a Frascati il 24-XII-1879.

Bruxelles (Belgio), Chaussée de Wavre 214.

Arciv. tit. di Apamea di Siria dal 7-V-1920. Nunzio Apostolico in Belgio e Internunzio Apostolico in Lussemburgo.

Michel Ersilio, professore, n. a Livorno il 17-IX-1878 da Onorato e da Maria Pannocchia. L. ll.

Roma, salita del Grillo 17.

E' prof. di storia nelle sc. medie, M. della R. Sc. di St. Mod. e Contemp. Si è occupato con num. studi, in gran parte sparsi per le riv. (spec. la *Riv. stor. del Risorg. ital.* e l'*Italia che scrive*) di st. e bibliogr. del Risorgimento, di st. della Corsica, di notizie sugli esuli pol. ital. nel periodo 1815-61, ecc. TC. degli Alpini è fer. di gu. e dec. di 3 med. d'arg.

Op.: *L'ultimo moto mazziniano (1857)*, Livorno, 1903; *Guerrazzi e le cospiraz. pol. in Toscana*, Milano-Roma, 1904; *Napoleone all'Elba*, Torino, 1906.

Michelangeli Giovanni, segretario federale di Ascoli Piceno, n. nel 1898.

Ascoli Piceno.

E' segr. fed. di Ascoli Piceno dal 16-V-1934.

Micheli Ferdinando, professore univ., senatore del Regno, n. a Carrara il 12-I-1872. LL. m. e chir.

Torino, corso Galileo Ferraris 64.

TC. in gu., assunse poi la dir. dell'Ist. di clin. med. dell'Univ. di Torino sostituendovi il sen. Bozzolo. E' autore di pubblicaz. spec. sulle emopatie e di studi sull'entoglobulinaria parossistica, sull'ittero castrense, sull'encefalite epidemica, sull'endocardite lustra, sul diabete renale, ecc. Il 9-XII-1933 fu nomin. senatore.

Micheli Pietro, professore a riposo, n. a Livorno il 23-VI-1865 da Guglielmo e da Ermenegilda Narice. L. ll.

Livorno, via dell'Ambrogiana 5.

Già prof. nelle sc. medie (a riposo dal 1927), pres. del Circolo Filol. e vice-pres. del Cons. Prov. di Livorno, attualm. è pres. della sez. livornese della « Dante Alighieri».

Op.: *Dal Boiardo all'Ariosto*, Conegliano, 1898; *Letteratura che non ha senso*, Livorno, 1900; *Rassegnazione* (rom.), ib., 1904; *Saggi critici*, Città di Castello, 1906; *Ribellione* (rom.), ib., 1909; *Conferenze*, ib., 1909; *Guerrazzi, Pascoli e la critica moderna*, Livorno, 1913; *A mezza strada* (rom.), ib., 1925; *Vita e opere di A. Poliziano*, ib., s. a.

Micheletti Mario, pittore, n. a Balzola il 10-III-1890 da Cesare e da Silvia Gilardino.

Studio: Torino, via Ospedale 26.

Abitaz.: Torino, via Lagrange 20.

Nel 1920 ottenne il premio Gualino; quindi fu a lungo in Francia,

Svizzera, Germania e Inghilterra. A Londra tenne una mostra personale ed eseguì numerosi ritr., fra cui quelli di lord Newton, lord Methuen e lord Balfour. Tornato in Italia, eseguì il ritr. del Re e della Principessa Jolanda. Ha partecipato alle espos. internaz. di Venezia, Roma e Parigi. Sue opere si trovano nelle collez. Gualino, Chierichetti, Koelliker, Burlington, Newton e Rottbardt e nel Museo Civico d'Arte Moderna di Torino.

Micheli Giuseppe, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Michelini Gabriele, dei co. di S. Martino e Rivalta, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Torino il 23-XII-1889 da Policarpo e da Maria Olga di Castellamonte di Lessolo. L. sc. agr.

Perosa di S. Martino Canavese (Aosta).

Già capo delle organizzaz. Combatt. della prov. di Torino, fond. della Lega Agric. Canavesani e Valdostani (1920), è dep. dalla XXVIII leg., pres. della Fed. Prov. Fasc. Agric. di Aosta, della Cattedra Prov. di Agric., M. della Corporaz. viti-vinicola e della R. Acc. di Agric., del Cons. Prov. dell'Econ., del Comit. Prov. di Sanità, della Commiss. prov. di Propag. Granaria, del Comit. per l'Istruz. Profess. dei Contadini, del Consorzio Univ. Piem., e di molte ammin. di enti pubblici.

Micheloni Pacifico Tiziano, prelato, n. a Prato l'8-III-1881.

Steamer Point, Aden (Arabia).

Vesc. tit. di Lete dal 25-IV-1933. Vicario Apostolico di Arabia dal 5-V-1933.

Michelotti Gigi (*gi. mi.*), giornalista, n. a Ciriè il 24-VIII-1879 da Luigi e da Antonietta Debernardi.

Torino, via Calandra 17.

Esordì quale dir. della riv. *L'arte nelle scuole professionali,* fu poi cron. e red. viaggiante del *Momento,* per 15 anni crit. dramm. e dal nov. 1926 all'apr. 1928 anche condir. della *Stampa.* Attualm. è dir. del *Radiocorriere.* Ha dato al teatro *Val d'olivi, Passato che torna, La felicità degli altri, Paolo e Virginia,* ecc.

Op.: *I nove secoli dell'abbazia di Fruttuaria,* S. Benigno Canavese, 1904.

Michelozzi Corrado, pittore, n. a Livorno nel 1883 da Ferdinando e da Gemma Favale.

Livorno, via Paoli 16.

Tratta l'affresco e la pitt. ad olio, spec. fiori e nature morte. Ha partecipato a varie mostre ital. e stran. e un suo quadro figura nella Gall. d'A. Mod. di Firenze.

Michels Roberto, professore univ., n. a Colonia sul Reno il 9-I-1876 da Giulio e da Anna Schnitzler. L. filos.

Roma, via Palestro 14, tel. 480482.

Già prof. pareggiato all'Univ. di Torino (dal 1907) e prof. ord. di econ. pol. all'Univ. di Basilea (dal 1914), attualm. insegna econ. pol. nell'Univ. di Perugia e sc. pol. all'Ist. Sup. di Scienze Sociali « C. Alfieri » di Firenze. Ebbe incarichi nelle Univ. di Catania (1920), Messina (1924), Roma (1926), Chicago (1927), e al Political Institute di Williamstown (Stati Uniti, Massachusetts, 1927). E' M. della Soc. de Sociol. de Paris, della Soc. de Sociol. di Ginevra, dell'Institut Intern. de Sociol., dell'Inst. de Sciences Soc. di Tokio, della Deutsche Gesellsch. f. Soziol., della Soc. d'Econ. polit. franç., SC. Acc. R. di Napoli e collabora a *La Riforma sociale, L'Economista, Giorn. degli Econom., Revue d'écon. pol., Weltwirtschaftliches Archiv Schmollers Jahrbücher f. Gesetzgebung u. Statistik, Scientia, N. Antol.* Nel 1913 fu condir. della riv. *Archiv. f. Sozialwissenschaft u. Soziopolitik.*

Op.: *I sindacati ted. e la lotta contro la disoccupaz.,* Milano, 1906; *Il Proletar. e la Borgh. nel movim. social. it.,* Torino, 1908; *St. del Marxismo in It.,* Roma, 1909; *La sociol. del partito pol. nella democr. mod.,* Torino, 1912 (2ª ed., 1924); *I limiti della morale sessuale,* ib., 1912; *Saggi econ.-statist. sulle classi pop.,* Palermo, 1913; *L'imperialismo it.,* Milano, 1914; *Econ. e felicità,* ib., 1918; *Probl. di sociol. appl.,* Torino, 1919; *La teoria di Carlo Marx sulla miseria crescente e le sue orig.,* ib., 1922; *Le Colonie it. in Svizzera durante la guerra,* Roma, 1923; *Fattori e probl. dell'espans. commerc.,* Torino, 1924; *Lavoro e razza,* Milano, 1924; *L'organizzaz. del commercio estero,* Bologna, 1925; *St. crit. del mov. social. in It.,* Firenze, 1925; *Francia contemp.,* Milano, 1926; *Corso di sociol. pol.,* ib., 1927; *Il con-*

cetto di Stato nella storia delle dottrine economiche, ib., 1929; *Sunto di storia economica germanica*, Bari, 1930.

[Cfr.: ACHILLE LORIA, in *N. Antol.*, 1909; GIUSEPPE PREZZOLINI, *La cultura ital.*, ed. francese].

Michelucci Giovanni, architetto, n. a Pistoia il 2-I-1891 da Bartolomeo e da Ida Borri.

Firenze, via de' Servi 2, tel. 24247.

Roma, Città Universitaria, viale Regina Margherita.

E' uno degli autori del prog. della nuova staz. di Firenze e a lui si devono i padigl. degli Ist. di Biol. e di Mineral. nella nuova Città Univers. di Roma e la costruz. di ville e pal. nella stessa città. Tiene la cattedra di arredamento nella Sc. Sup. Architett. di Firenze.

Michetti Raimondo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. abbigliamento.

Roma, via Giuba 22.

Michetti Vincenzo, musicista, n. a Pesaro l'8-II-1878.

Pesaro, via Branca 46.

E' autore delle opere *Maria di Magdala* (Roma, T. Costanzi, 1918), *La Grazia* (Roma, T. Costanzi, 1923) e di musica varia.

Michieli Adriano Augusto, professore, n. a Venezia il 20-VIII-1875 da Antonio e da Regina Michieli. L. ll.

Treviso, via Damiano Chiesa 6.

Insegna storia e geogr. nel R. Ist. Tecn. di Treviso ed è SE. della Dep. st. p. Ven. Si occupa in molti giorn. e riv. di probl. di crit., di educaz. e di storia. Fu assess. per la P. I. a Mogliano Veneto (1910-17), pres. della sez. trivigiana della Fed. Insegn. Medi (1910-12) e del Corpo Naz. Giovani Esplor. (1915-17).

OP.: *Il dovere dei giovani*, Milano, 1906; *Enrico Stanley* (profilo Formiggini), Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1927); *L'America del Sud*, Milano, 1913; *L'America del Nord*, ib., 1914; *L'Africa*, ib., 1914; *L'Asia*, ib., 1914; *L'Oceania e le Terre Polari*, ib., 1927; *Germania*, Firenze, 1923; *Venezia Euganea*, Torino, 1927; *Per conoscere il mondo*, Palermo, 1929; *Romolo Gessi*, Milano, 1930; *Alessandro Humboldt*, Torino, 1930; *L'America Centrale e l'Arcipelago Colombiano*, Milano, 1930; *Treviso*, Roma, 1930.

[Cfr.: *Titoli e lavori di A. A. M.*, Treviso, 1926].

Michieli Armando, professore, n. a Milano il 23-IV-1891 da Achille e da Maria Campagnari. L. ll.

Venezia, Campiello S. Marina 6064.

Prof. nelle sc. medie, dir. culturale dell'OND. e cons. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Venezia, R. Isp. bibliogr. onor., dir. della Bibl. Com. di Castelfranco Veneto, fu già dir. del settim. venez. *Il Lavoro* (1919), M. della I Commiss. Min. per i libri di testo e collabora con art. e nov. al *Corr. dei piccoli*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. di Ven.*, ad *Aquilotti*.

OP.: *Impress. di confine*, Venezia, 1914; *Pagine d'album d'un prigioniero di guerra*, Roma, 1924; *Ca' dei Cuori*, Venezia, 1928; *Pagine di educazione*, ib., 1931; *Venezia, pagine di storia*, Milano, 1931; *Il nome della mamma* (nov.), Venezia, 1931; *Ale che freme* (rom.), Firenze, 1931.

Micozzi Antonio, prelato, n. a Roma il 15-VIII-1881.

Teramo, Vescovado.

Già vesc. tit. di Cesarea di Filippo dal 22-VII-1921, è vesc. di Teramo dal 23-XII-1927.

Mieli Aldo, professore, n. a Livorno il 4-XII-1879 da Mosè e da Maria Belimbau. L. ch.

Roma, via Casalmonferrato 29, tel. 70033.

Fond. e dir. dell'*Archivio di st. delle Sc.* (1919), della *Rass. di studi sessuali e di eugenica* (1921), della Casa Ed. Leonardo da Vinci (1921) e della Soc. It. per lo studio delle questioni sessuali (1921-23), segr. della Feder. Naz. di st. della sc. (1924-26), tenne corsi lib. di chim. gener. e di st. della chim. all'Univ. di Roma e una serie di confer. di st. della scienza a Roma e a Perugia (1926). Suoi scritti sono nella *Riv. scient. industr.*, in *Scientia*, in *Isis*, nella *Riv. di biologia*, nella *Gazzetta chim.*, nella *Riv. di filos.*, ecc.

OP.: *Prefaz. al libro dell'amore*, Firenze, 1916; *La st. della scienza in Italia*, ib., 1916; *I Prearistotelici*, ib., 1916; *Pagine di st. della chim.*, Roma, 1922; *Gli scienziati italiani*, ib., 1923; *Man. di st. della scienza*, ib., 1925.

[Cfr.: G. Prezzolini, *Uomini 22 e città 3*, p. 285; *Revista des archivos, Biblioteca y museos*, Madrid, 1917, p. 75].

Miglior Giuseppe, prelato, n. a Cagliari il 24-VIII-1875.

Ogliastra (Cagliari), Vescovado.

E' vesc. di Ogliastra dal 15-VII-1927.

Migliore Benedetto (*Amianto, b. m.*), giornalista, n. a Trapani il 3-II-1892 da Stefano e da Michelina Sorrentino. L. ll.

Roma, via Marmorata 149, tel. 582289.

Red. e crit. letter. del *Giorn. di Sicilia* per 17 a., ha collaborato o collabora al *Tempo*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, alla *Riv. d'It.*, alla *Fiera Letteraria*, alle *Opere e i giorni*, alla *N. Antol.*, alla *Rassegna Naz.*, ecc. Fu già M. del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. della Stampa Sicil. e del comit. dir. della Fed. Naz. della Stampa.

Op.: *Il probl. dello spirito nuovo*, Palermo, 1919; *La realtà storica di una leggenda*, ib., 1920; *Le convulsioni dell'arditismo*, Milano, 1920; *Il pregiudizio, crit. intorno all'opera di G. Verga*, Palermo, 1921; *Scribi, scrittori e artisti*, ib., 1923; *Il dir. di cronaca e le esigenze della morale*, Roma, 1927; *Una nuova interpretazione delle Rime di Dante e del « dolce stil novo »*, ib., 1928; *Ferdinando Martini*, ib., 1928; *Bilanci e sbilanci del dopoguerra letterario*, ib., 1929.

Migliorelli Vincenzo, prelato, n. a Urbisaglia il 3-IX-1873.

Roma, via Ulpiano 29.

Già vesc. di Norcia dall'11-VII-1916, vesc. di San Severino dal 10-VIII-1927 e vesc. tit. di Samo dal 27-II-1930.

Migliorini Bruno, professore, n. a Rovigo il 19-XI-1896 da Antonio-Bindo e da Erilde Delaito. L. ll.

Friburgo (Svizzera), Università.

Roma, via Poerio 33, tel. 580012.

Già lettore di franc. nell'Univ. di Roma (1920-28), inc. nella stessa Univ. di linguistica neolatina (1928-30) e di st. della lingua ital., red-capo dell'*Enciclopedia Italiana* (1929-33), attualm. è prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Friburgo, condir. della riv. *La Cultura*, e collab. di riv. letter., tra cui *Studi romanzi*.

Op.: *Dal nome proprio al nome comune*, Ginevra, 1927.

Mignani Gaetano, prelato, n. a Piumazzo il 31-VIII-1882.

Kian (Cina).

Vesc. tit. di Cassandria dal 16-VII-1928. Vicario Apostolico di Kian-fu.

Mignone Emanuele, prelato, n. a Cavatore il 1°-IV-1864 da Guido e da Adelaide Galliano.

Arezzo, Vescovado.

Fu creato vesc. di Volterra il 21-IV-1909, di Arezzo il 18-XII-1919.

Mignosi Gaspare, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di anal. algebrica nell'Univ. di Palermo.

Mignosi Pietro, professore univ., n. a Palermo il 28-VI-1895 da Giacomo e da Carolina Fileti. LL. ll. e filos.

Palermo, via Re Federico 127.

E' lib. doc. di filos. nella R. Univ. di Palermo. Fondò nel 1924 la riv. *Nuovo Romanticismo*, diresse ***Audax*** (1919), fu red.-capo di *Battaglie popolari* (1920), di *Sicania* (1922) e ora dirige *La tradizione*. Fu parte dell'Uff. di Pres. del Circ. di studi pro-Oriente cristiano. Ha collaborato a molte riv. di letter., pedag., filos., ecc. e a qualche quotidiano.

Op.: *L'unità filosofica*, Palermo, 1920; *Il mito di Socrate*, ib., 1921; *L'assurdo economico*, Caltanissetta, 1922; *Levamen*, Palermo, 1923; *Dialettica*, ib., 1924; *I limiti della religiosità*, Roma, 1924; *Introduzione alla dialettica*, Palermo, 1924; *Epica e santità*, ib., 1925; *Etica del Cristianesimo*, Messina, 1925; *Lineamenti di una dialettica dell'educazione*, Palermo, 1925; *Schelling*, Milano, 1926 (2ª ed., 1930); *Eredità dell'Ottocento*, Torino, 1926; *L'idealismo*, Milano, 1927; *Critica dell'identità*, Palermo, 1926; *Profili e problemi*, ib., 1927; *Conoscenza e trascendenza*, ib., 1927; *Il prossimo*, ib., 1928; *La messa della Misericordia*, ib., 1929; *La poesia italiana di questo secolo*, ib., 1929; *Il papa e la conciliazione*, ib., 1930.

[Cfr.: A. Josia, *Dalla religione della poesia alla poesia religiosa*, Palermo, 1929].

Milanesi Guido, scrittore, n. a Roma il 10-XII-1875 da Felice e da Amalia Mac Donald.

Frascati, villa Ieilia.

E' ammiraglio nella R. M., dec. di 2 med. d'arg., e collabora con nov. a quot. e riv. Le sue opere sono trad. in varie lingue. E' vice-pres. onor. della Internat. Mark Twain Society.

Op.: *Thàlatta*, Milano, 1910; *Nomadi*, ib., 1912; *Anthy*, ib., 1913; *Asterie*, Firenze, 1913; *Nella scia*, Milano, 1914; *Mar sanguigno*, ib., 1918; *La voce del fondo*, ib., 1918; *Eva marina*, ib., 1919; *L'àncora divelta*, ib., 1922; *Figlia di re*, Roma, 1924; *Cuccioli spersi*, ib., 1924; *I palpiti della terra*, ib., 1925; *L'ancora d'oro*, Milano, 1925; *La sperduta d'Allah*, Roma, 1926; *Le aquile*, Milano, 1926; *Il Decameroncino del cacciatorpediniere Enea*, Roma, 1926; *Quando la terra era grande*, Milano, 1927; *Jane la meticcia*, ib., 1928; *La Bianca Croce*, Roma, 1928; *Fiamme dell'ara*, Milano, 1929; *Kaddish*, Roma, 1930; *L'inferno d'acqua*, ib., 1930; *Silenzio*, Roma, 1931; *Addio, Principessa*, Milano, 1935.

Milani Antonio, n. a Lodi (Milano) nel 1895. Med. d'oro.

Milano, via Comelico 40.

Partecipò alla gu. come torpediniere silurista sulla nave « Carlo Alberto ». Accompagnò il comand. Goiran nell'impresa del canale di Fasana (1916) e il comand. Pellegrini in quella di Pola (1918), rimanendo con lui prigioniero. Fu promosso capo silurista (Alto Adriatico, 1916) e poi capo torpediniere (Pola, 1918) ed è dec. di una med. d'arg. e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Con sublime spirito di sacrificio e sommo disprezzo di ogni pericolo si offriva volontario per formare l'equipaggio di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirevole freddezza coadiuvava il suo comand. nel forzamento della base nem., fulgido esempio di virtù militari e di devozione al dovere.* Pola, notte sul 15 maggio 1918.

Milani Giovanni, deputato al Parlam., n. a Padova nel 1883. L. giur.

Padova.

Coprì num. cariche pubbl., s'interessò della prev. e dell'assist. soc. e promosse la costituz. dell'Ente per le case econ. e pop. a Padova. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. viti-vinicola.

Milani Giovanni Battista, professore di architettura tecnica nella R. Scuola d'Ingegn. di Roma.

Studio: Roma, via Balbo 31, tel. 41580.

Abitaz.: Roma, via Nazionale 204.

Milano Franco D'Aragona Pietro, principe, magistrato a riposo, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-XI-1853.

Genova, via Jacopo Ruffini.

Primo pres. di C. di Cassaz. a riposo. E' sen. dal 16-X-1922.

Milelli Guido, giornalista, n. a Roma nel 1885.

Roma, viale Liegi 48, tel. 80587.

E' red.-capo della *Tribuna*, corrisp. della *Vedetta d'Italia*, del *Messaggero Egiziano* e dell'*Unione* di Tunisi. Esordì red. del *Popolo Romano* (1909-10), passò poi red. del *Corriere del Mattino* di Como (1911), dal 1911 al 1913 fu red. del *Corriere d'Italia*, da cui passò di nuovo al *Popolo Romano*. Nel 1914 fu assunto all'*Idea Nazionale* passando alla *Tribuna* in seguito alla fusione dei due giorn. E' M. del Dir. del Sind. reg. dei giorn. di Roma.

Milesi Alessandro, pittore.

Venezia.

Miliani Giambattista, industriale, senatore del Regno, n. a Fabriano (Ancona) il 28-VI-1856 da Giuseppe e da Filomena Mazzariggi.

Fabriano, corso Vitt. Eman., tel. 427.

Si dedicò giovanissimo alle Cartiere fondate in Fabriano da Pietro Miliani († 1817) riuscendo a svilupparle e a perfezionarne i prodotti. Ricoprì nella sua città cariche pubbl., fu dep. al Parlam per 6 leg. e il 24-I-1929 venne nomin. sen. Fu Min. dell'Agric. nel Min. Orlando del 1917-19, ed è sua la legge sulla mobilitaz. agraria che rese possibile mantenere al Paese notevoli quantità di grano e di altri prodotti aliment. E' pres. delle Cartiere di Fabriano. Ha collaborato a giorn. e riv. spec. con scritti di econ. e pol. agr.

Millòsevich Federico, professore univ., n. a Venezia il 10-I-1875 da Elia e da Vittoria Fanton. L. sc. nat.

Roma, via S. Croce 104, tel. 71997.

Insegna mineral. nell'Univ. di Roma, e ne fu rettore (1930-32). E' SN. Accademia Linc. Le sue num. memorie riguardano spec. la mineral. della Sardegna, della Toscana, del Piemonte, del Lazio, dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, della Somalia, del Dodecanneso, della Terra del Fuoco. Ha scoperto e descritto due nuovi minerali, la cobaltocalcite e la paternoite, ha descritto la grande meteorite di Negit (Somalia ital.), ed è stato tra i primi ad iniziare nel 1902 delle ricerche ed esperienze, anche industriali, sull'utilizzaz. della leucite (in collab. con U. Avisi). Dur. la gu. diresse alcuni servizi minerari del Min. Armi e Muniz. e nel 1923-25 tenne temporaneam. l'uff. d'isp. gen. delle Miniere al Min. dell'Economia Naz. Dal 1928 è sen. Dal 5-XI-1934 è pres. del Comitato Naz. per la geol. (Cons. Naz. delle Ricerche). E' vice-pres. dell'Acc. dei Lincei.

Milone Ferdinando, professore univ., n. a Napoli il 1°-II-1896 da Francesco e da Carolina Consiglio. L. ll.

Ufficio: Bari, corso Cavour.

Abitaz.: Bari, corso Trieste.

E' prof. di geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari e rett. dello stesso Ist. M. del Cons. Naz. delle Ricerche, ha pubbl. studi specialm. di geogr. econ. e region.

Op.: *La provincia di Padova*, Padova, 1929; *Il grano*, Bari, 1929; *Regioni e Stati d'Europa* (in collab. con L. De Marchis), Padova, 1929; *La Jugoslavia*, Padova, 1934; *L'Oceania*, Torino, 1934.

Milone Nicolao, prelato, n. a Viù il 5-X-1872. L. teol.

Alessandria, Vescovado.

Abate della Collegiata dei SS. Pietro e Dalmazzo, è vesc. di Alessandria dal 21-XI-1921.

Milone Tito Annio, nobile di S. Elia (Stelios), giornalista, n. a Maletto di Catania il 22-I-1891 da Antonio e da Anna Maria Palermo.

Genova, via G. Torti 7, tel. 31632.

Esordì giovanissimo al *Corriere di Sicilia*. Propugnatore con scritti e confer. della causa fiumana e fasc. Ha collaborato al *Caffaro* di Genova (ultimo decennio) e collabora a vari giorn. e riv. E' autore di num. pubblicaz. letter. e politiche.

Op.: *I dolori dell'anima* (pensieri; con prefaz. di Guido Mazzoni), Catania, 1913; *Moralità pubblica e moralità giudiziaria*, Napoli, 1916; *L'utopia bolscevica; L'attentato alla Patria; Diritto e Lavoro; L'italianità di Fiume; Meminisse iuvabit; La casa ed il teatro del soldato*, ib., 1919; *L'altra verginita; Tormento; Per l'amore; Baci perduti; Baroncina* (tutti editi a Genova, 1923).

Mimmi Marcello, prelato, n. a Poggio di Castel S. Pietro il 18-VII-1882.

Bari, Arcivescovado.

Già vesc. di Crema dal 30-VI-1930, è arciv. di Bari dal 31-VII-1933.

Mina Giovanni Antonio, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minali Alessandro, architetto, n. a Busto Arsizio (Varese) il 25-IX-1888 da Paolo e da Adele Bellosi.

Studio: Milano, via Melzi d'Eril 6, tel. 91263.

Abitaz.: Milano, via Borgonuovo 31.

E' autore, tra l'altro, del salone della Pinacoteca all'Ambrosiana e della sistemaz. della nuova esattoria di Milano.

Minardi Tomaso, pittore.

Faenza.

Minelli Carlo, ingegnere e professore, n. a Rovigo l'11-VIII-1898 da Tullio e da Elisa Piva. LL. ing. civ. e aeron.

Ufficio: Roma, R. Scuola d'Ingegneria, S. Pietro in Vincoli, tel. 41596.

Abitaz.: Roma, viale Parioli 10, tel. 870673.

Lib. doc. in costruz. aeronaut., si dedica spec. ai problemi sulla stabilità dell'equilibrio elastico e sulle vibrazioni elastiche. Ha pubbl. studi su *L'Ingegnere, L'Aerotecnica, Riv. Aeron.*, ecc. e ha ottenuto per la sua

opera scient. premi dall'Ass. ital. di aerotecn., dalla Soc. ital. per il progr. delle sc. e dall'Acc. d'Italia.

Mineo Corradino, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di geodes. nell'Univ. di Palermo.

Minerbi Arrigo, scultore, n. a Ferrara il 10-II-1881 da Moisè e da Estella Luzzatto.

Studio: Milano, via Filelfo 9 A.

Abitaz.: Milano, corso Sempione 60, tel. 90213.

Espose per la prima volta nel 1919 alla Gall. Pesaro a Milano, ha poi partecipato a num. espos. Ha un *Mattino di primavera* (marmo) alla Gall. Naz. d'A. Mod. di Roma, un *Autoritratto* (bronzo) agli Uffizi, ed è aut. di mon. sepolcr., commemorativi (*La vittoria del Piave, S. Francesco predica agli uccelli,* ecc.), ecc.

Minervini Roberto, giornalista, n. a Napoli il 16-V-1900 da Giustino e da Anna Balestra.

Napoli, via Stella 31.

Collabora alle riv. *Illustraz. ital., Sec. XX, Comoedia, Lidel, Noi e il mondo, Lettura, Il Dramma, Le Opere e i Giorni,* ecc., ed ai quot. *Tevere* e *Lavoro fasc.* con art. di crit. e di varietà e nov. Ha dato al teatro le comm. *Tempo di primavera, Suicidio per amore, Paisiello.* E' insignito di med. d'arg. del Min. della P. I. (1928).

Op.: *Poesie,* Napoli, 1920; *Gelosia* (poem.), ib., 1921; *Luca Postiglione pittore,* ib., 1923; *Domenico De Vanna pittore,* ib., 1923.

Miniati Gino, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minniti Ettore, console d'Italia, n. il 21-III-1891.

Samsum (Turchia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Samsum dal 31-X-1931.

Minnucci Gaetano, ingegnere architetto, n. a Macerata il 10-III-1896 da Carlo e da Ida Ridolfi. L. ing. civ.

Roma, via G. Carini 28, tel. 580851.

Uff. di mar. imbarcato sui sommerg. dur. la gu., uscì dalla Scuola d'applic. nel 1920, soggiornò in Olanda, organizzò il movim. razional. architett. ital. e la 1ª Espos. ital. di architett. razion. (Roma, 1928), fu uno degli organizz. della 2ª Espos. di archit. razion. (Roma, 1931), fu assist. di tecn. delle costruz. e di estimo nella Sc. d'Archit. di Roma (1930-31), e attualm. dirige i lavori della Città univers. a Roma. Ha vinto (in collab.) il 2° pr. per il piano regol. di Brescia (1929), il 1° pr. per quello di Perugia (1932), il 2° pr. per quello di Terni (1933). Red. di *Architettura* e de *L'Ingegnere,* collabora o ha collab. a riv. di ingegn. e di architettura.

Op.: *L'abitazione moderna popolare in Olanda,* Roma, 1926; *Architettura industriale,* Milano, 1928.

Minoletti Giuseppe, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Minoretti Dalmazio, cardinale di S. R. C., n. a S. Dalmazio il 17-IX-1861 da Fabio e da Giuseppina Camagni.

Genova, piazza Umberto I, tel. 25033.

Fu creato vesc. di Crema il 6-XII-1915, arciv. di Genova il 16-I-1926, cardinale il 19-XII-1929.

Minto Antonio, soprintendente alle antichità. L. II.

Firenze, via della Pergola 63.

E' soprintendente alle antichità, monum., musei, gall. della Toscana e dell'Umbria (Perugia, Terni) e dir. del R. Museo Archeol. di Firenze.

Minto Paolo Emilio, generale di Brigata nella R., giornalista, n. a Padova l'8-X-1860 da Antonio e da Ginevra Costa.

Genova, corso Torino 37/4.

Già red. del *Pensiero Militare* di Roma, attualm. è red. del *Secolo XX* di Genova e pres. del Circolo della St. genovese.

Op.: *I Racconti di Libia,* Genova, 1913; *Ombre, uomini e animali,* Milano, 1917; *La pagina gloriosa della storia d'Italia,* Genova, 1919; *Maria Rosa* (rom.), Bologna, 1930; *I marescialli di Napoleone,* 1931.

Minutoli Piero, conte, podestà di Lucca.

Lucca.

Miolati Arturo, professore univ., n. a Mantova il 2-IIN-1869 da Pietro e da Luigia Pedrazzi. LL. ing. ch. e filos.

Padova, via Loredan 4, tel. 834.

Allievo del Polit. di Zurigo, fu quivi assist. nel 1890-91, poi assist. all'Univ. di Tubinga (1891-92), assist. e lib. doc. in quella di Roma e prof. di elettrochim. nel Polit. di Torino (1902-17). Dal 1917 insegna chim. gen. nell'Univ. di Padova ed è inc. di chim. fis. Si è occupato spec. di chim. organ., di ch. fis., di elettroch., di ch. minerale e da ultimo della fissazione dell'azoto atmosferico e della chim. a pressioni elevate.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Mion Romeo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Padova, via Zabarella 26.

Miori Luciano, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Rovereto (Trento) il 1°-V-1895.

Bolzano.

Agric., dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., già pod. di Bolzano, è segr. della Camera. E' M. della Corporaz. legno.

Miotti Andrea, professore, podestà di Sondrio.

Sondrio.

Mirabelli Filippo, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Miraglia Luigi, conte, ammiraglio di Squadra.

Taranto, Comando del Dipartimento Marittimo.

Già comand. della I div., promosso amm. di Squadra il 30-IV-1935, dal 6-V-1935 è al comando del Dipart. maritt. dello Jonio e basso Adr. E' aiutante di campo gen. onor. di S. M. il Re.

Miranda Giovanni, professore univ.

Napoli, via F. Crispi 48.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Napoli.

Miranda Luigi, prefetto del Regno.

Roma, Ministero dell'Interno.

Già pref. di Reggio Emilia e di Verona, attualm. è a disposiz.

Miraulo Gaetano, magistrato, n. a Mistretta il 12-II-1882 da Gaetano e da Liboria Cannata. L. giur.

Roma, viale delle Milizie 76.

Uditore presso la R. Proc. di Roma nel 1906, poi vice-pretore e giudice aggiunto a Bologna, pretore in varie residenze del Veneto, nomin. giudice nel 1912, fu add. nel 1916 alla sez. penale, alla sez. commerc. e infine all'Uff. fallimenti del Tribunale di Roma. Promosso cons. della Corte d'App. nel 1925, fu add. al Gab. del Min. Guardasigilli fino al maggio 1929 allorchè fu nomin. cons. della Corte di Cassazione.

Op.: *Ordinamento bancario e tute-procedimento davanti la magistratula del risparmio*, Roma, 1927; *Il ra del lavoro*, ib., 1928; *La costituzione legale delle società commerciali*, ib., 1928.

Miroglio Bruno, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mirto Domenico, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Palermo.

Mischi Archimede, console gen. M.V.S.N., n. a Forlì nel 1885.

Africa Orientale.

E' vice-comand. della leg. « XXI Aprile » mobilitata per l'A. O. (maggio 1935). Cons. gen. della M.V.S.N., gen. di br. in A.R.Q., comandò la II leg. libica di Bengasi. Ha partecipato alla gr. gu. guadagnandosi quattro med. d'arg. al V. M., l'O.M.S. ed una promoz. per merito di gu. E' ferito di gu. e mutilato.

Mischi Luigi, marchese, funzionario statale.

Roma, via Adda 53.

Dir. gen. per le colonie dell'Afr. settentr. al Min. delle Colonie.

Misciattelli Girolamo, agricoltore, deputato al Parlam., n. ad Orvieto (Terni) il 17-XI-1894.

Orvieto.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e vice-pres. della Corporaz. bietole e zucchero.

Misciattelli Piero, marchese, scrittore, n. a Firenze il 14-II-1882 da Francesco e da Aurora Boutourline.

Roma, piazza Venezia 5, tel. 62601.

Dedicatosi giovanissimo agli studi religiosi e d'arte, li perfezionò dimorando a lungo in Francia, Germania e Inghilterra. Nel 1905 collaborò all'*Ateneo*, riv. dei giovani cattolici, ed in seguito a quotid. (come il *Corr. d'Italia* e il *Giorn. d'Italia*, la *Stampa*) ed a riv. (*Marzocco*, *N. Antol.*, *Voce*, *Pegaso*, *Illustraz. Ital.*, ecc.). In Siena promosse varie istituz. culturali ed artistiche, diresse per l'ed. Giuntini-Bentivoglio una collana di testi di antichi scrittori senesi, nella quale egli stesso curò l'*Epistolario* di S. Caterina e gli *Assempri* di fra Filippo degli Agazzari. Fondò con A. Lusini la riv. regionale *La Diana*. In Roma fu tra i promotori della « Casa di Dante » entrando a far parte di quel cons. dir., e fu anche tra i promotori del nuovo « Oratorio Secolare di S. Filippo Neri » (di cui fu nominato rettore) facendo riaprire l'Oratorio del Borromini a concerti di musica sacra e a confer. di st. e d'arte romana. Nel 1926 inaugurò la « cattedra cateriniana » nell'Univ. di Siena.

OP.: *Idealità francescane*, Torino, 1909; *Mistici senesi*, Siena, 1911 (2ª ed., 1913); *Personaggi del Quattrocento*, Roma, 1914; *Pagine dantesche*, Siena, 1920; *La libreria Piccolomini nel duomo di Siena*, ib., 1920; *Dante poeta d'amore*, Milano, 1921; *Storie e pensieri di anacoreti*, Siena, 1923; *Le lettere del B. Giovanni Colombini*, Firenze, 1923; *Fascisti e cattolici*, Milano, 1924; *Le più belle pagine di Bernardino da Siena*, ib., 1924; *Monte de l'Orazione*, Siena, 1925; *Trattato sull'ufficio del Podestà*, ib., 1925; *Avvertimenti di Santo Francesco a frate Bernardo suo compagno*, ib., 1925; *Savonarola*, Milano, 1926 (2ª ed., 1929); *San Francesco e Siena* (in collab. con ALDO LUSINI), Siena, 1927; *Lontananze* (liriche), ib., 1928; *Miracoli della « Gloriosa Vergine Maria »*, Milano, 1929; *Virgilio*, Siena, 1929; *Studi senesi*, ib., 1931.

[TRAD.: *The Piccolomini Library in the Cathedral of Siena*, Siena, 1924; *Pensamientos de Santa Catalina de Sena*, Madrid, 1925; *Le fascisme et les Catholiques*, Paris, 1928; *The Mystics of Siena*, Cambridge, 1929 e New York, 1930; *Savonarola*, Cambridge, 1929 e New York, 1930].

[Cfr.: *Augustea*, Roma, 31 genn. 1927; W. LUTKIE in *Boekzaal*, Amsterdam, 1° sett. 1927].

Miserocchi Manlio, giornalista, n. a Ravenna il 9-VIII-1898 da Teodorico e da Vittoria Vitali. L. II.

Roma, via Ripetta 108, tel. 64715.

Corrisp. del *Popolo d'Italia*, *Giornale d'Italia*, *Stampa*, *Mattino*, *La Nazione*, dall'America latina, Nord Africa, Russia, Spagna, e dall'Oriente. Collab. all'*Illustrazione Italiana*, *Lettura*, *Stirpe*, *Grandi Firme*, *Comoedia*, ecc., tradusse commedie di Giraudoux, Noè, Evreinoff, rappres. dalle comp. Ruggeri, e Tofano-Rissone-De Sica. E' autore di rom. e nov.

OP.: *America latina*, Pistoia, 1926; *Soste sui mari*, ib., 1927; *Pazzi di città* (nov.), Napoli, 1932.

Missiroli Mario, giornalista, n. a Bologna il 25-XI-1886 da Giuseppe e da Amalia Baravelli. L. filos.

Bologna, piazza Aldrovandi 5, tel. 25100.

Roma, viale Regina Margherita 290, tel. 81547.

Esordì nel 1900 come red. del settim. letter. e pol. *Don Chisciotte* e *Rinascenza*; fu poi red. della *Gazzetta dell'Emilia*, corr. del *Giorn. d'It.* (1906-16), del *Momento*, della *Nazione* e del *Pop. romano*, red. del *Resto del Carlino* (1909-17), condir. del *Tempo* di Roma (1917-18), dir. del *Resto del Carlino* (1918-21), dir. del *Secolo* (sett. 1921 - luglio 1923), corr. pol. della *Stampa* da Roma (nov. 1924 - ott. 1925), del *Resto del Carlino* (sino al 1933). Ha collaborato e collabora al *Messaggero* e a riv. varie con art. di pol., storia, filosofia.

OP.: *Critica negativa*, Bologna, 1912; *La Monarchia socialista*, Bari, 1913 (2ª ed., Bologna, 1921); *Satrapia*, Bologna, 1914; *Il Papa in guerra*, ib., 1917; *La repubblica degli accattoni*, ib., 1917; *Polemica liberale*, ib., 1918; *Opinioni*, Firenze, 1921; *Il Fascismo e la crisi ital.*, Bologna, 1921; *Il colpo di Stato*, Torino, 1923; *Una battaglia perduta*, Milano, 1924;.

La giustizia sociale nella pol. monetaria di Mussolini, Bologna, 1928; *Amore e fame*, Roma, 1928; *Date a Cesare* (2ª ed.), Roma, 1929.

[Cfr.: A. TILGHER, *Voci del tempo*; G. A. BORGESE, *La vita e il libro*; e art. di E. FLORI in *Riv. d'It.* del 1914 e di E. BONAIUTI in *N. Antol.* del 1921].

Mistruzzi Aurelio, scultore, n. a Villaorba (Udine) il 7-II-1880 da Giacomo e da Filomena Vau. LL. agrim. e agron.

Roma, viale Carso 46, tel. 43993.

Partecipò alle Bienn. venete, alle Trienn. di Monza e ad altre Esposiz. ital. e straniere (Milano, Roma, Barcellona, Brighton, New York, ecc.). Sue opere più importante sono: il monum. Frey (Milano, Cimit. Monumentale), Cappella Moretti (Verano di Roma), monum. ai Caduti di Udine, Venezia, Pordenone, Gaeta, ecc., le statue di S. Rosa da Lima e di S. Francesco per la Basil. di S. Antonio in Padova, il tabernacolo per il Santuario della flagellazione in Gerusalemme, ecc. Ha inciso medaglie per avvenim. storici e monete del Regno e della Città del Vaticano. E' incisore della Santa Sede, e M. di numerose Accad. d'arte.

Mittiga Agostino, giornalista e avvocato.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 24, tel. 82561.

Mocchino Alberto, giornalista e professore, n. a Voghera (Pavia) il 23-III-1891 da Eraldo e da Elena Foà. L. ll.

Ufficio: Bologna, R. Liceo « Galvani ».

Abitaz.: Bologna, via S. Vitale 46.

Cap. in gu., già collab. della *Riv. d'It.* e di *Pègaso*, attualm. collabora all'*Italia letter.*, a *Pan* e al *Resto del Carlino*, spec. con art. di crit. letter. Nel 1932 è stato premiato dall'Acc. d'It. per il suo vol. su Vergilio.

OP.: *Il gusto letterario e le teorie estetiche in It.*, Milano, 1924; *L'arte di Pascoli nei carmi latini*, Firenze, 1924; *Fedro, Le favole degli animali e degli uomini* (interpretaz.), Milano, 1927; *Orazio, Odi ed Epodi* (id.), ib., 1929; *Vergilio*, ib., 1931; *Nel regno di Ariele*, Torino, 1932.

Mochi Onory Sergio, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Sassari.

Modigliani Ettore, direttore della R. Accademia di B. A. di Palermo, n. a Roma il 20-XII-1873 da Emanuele e da Giulia Toscano. LL. giur. e ll.

Palermo, R. Accademia di Belle Arti.

Ebbe nel 1900 il diploma di perfez. in st. dell'A. Nel 1906 ha curato l'ediz. diplomatica del *Canzoniere* del Petrarca sotto gli auspici della Soc. filol. romana. Nel 1919 fu add. alla Conf. della Pace come rappr. del Min. della P. I. per le questioni culturali. Fu il del. ital. nelle trattative con l'Austria per la restituzione delle opere d'A. asportate e per l'esito di tale mandato fu insignito dell'ord. al mer. civ. di Savoia. Curò nel 1919 a Parigi per conto del Min. della Pubbl. Istr. la mostra d'A.: « Venezia a Parigi ». Nel 1925 ha compiuto il riordinamento della Pinacoteca di Brera, che diresse sino al marzo 1935. (Da questa data è dir. della R. Acc. di B. A. di Palermo). Nel 1929 organizzò quale comm. gen. del Gov. ital. la Mostra d'A. ital. antica a Londra. Dirige presso la C. Ed. Treves la Coll. « Fiore dei musei, monumenti, e gall. d'Italia ». E' stato dec. di med. d'oro dalla British Academy di Londra.

Moffa Enzo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moggi Ercole (*emme, M., Gilmo*), giornalista, n. a Ferrara il 12-VI-1878 da Andrea e da Rita Zagatti.

Torino, via Talucchi 12.

Già red. della *Stampa*, è ora red. della *Gazz. del Pop.* e collab. di riv.

Mognaschi Adolfo, pittore e xilografo, n. a Voghera (Pavia) il 24-V-1893 da Fermo e da Luisa Scaglioni.

Pavia, viale Gorizia 63.

Si occupa di ceram., vetreria, arte applicata all'ind. in genere. Ha costruita, corredata e decorata una Casa dell'Artigiano a Pavia. Ha esposto anche alle Mostre d'A. decor. di Monza dove è stato premiato. E' mutil. di gu.

Molà Vittorio, ammiraglio di Squadra, n. a Napoli il 15-IX-1868 da Luigi e da Teresa Tozzi.

Roma, piazza Cavour 25, tel. 21166.

Già com. della Sc. di tiro (R. Nave S. Marco), capo-gab. del min. della Mar. sen. Corsi, Capo di St. Magg. della Squadra di batt. (1917), ispett. delle forze mobili della R. M. sul fronte terestre (1918), com. della div. esploratori (1918), com. mil. mar. alla Maddalena, aiut. di campo gen. di S. M. il Re, com. in capo del dipart. dell'alto Tirreno, com. della squadra esploratori, è cav. O.M.S. (per l'organizzaz. della Brig. Mar. sul fronte tererstre), uff. O.M.S. (per il bombardam. di Cattaro).

Molajoni Pio, giornalista, n. a Roma il 10-XII-1875 da Pietro e da Costanza Lattanzi.

Roma, via S. Alessio 30, tel. 580-188.

Di antica fam. romana di prelati e dignitari della corte pontif., ha collaborato con art. sociali alla *Cultura sociale* di R. Murri e da molti anni scrive le note vaticane per il *Giorn. d'It.* Tra il 1900 e il 1910 la sua casa fu ritrovo di alcuni riformatori che si raccoglievano intorno ad A. Fogazzaro, il quale descrisse poi tali riunioni nel *Santo*. E' autore di rom. di ambiente e bibliot. onor. della Capitolina.

Op.: *Un part. senza programma, un progr. senza partito*, Roma, 1899; *Osservazioni di un solitario*, ib., 1907; *A. Fogazzaro*, ib., 1911; *Crepuscoli e bagliori* (rom.), ib., 1920; *L'incendio* (id.), ib., 1921.

[Cfr.: *Le catacombe del « Santo »*, in *Rass. contemp.*, febbr. 1914].

Molar Luigi, libraio-editore.

Torino, via Garibaldi 15.

Gestisce la Libreria Editr. G. B. Petrini.

Molfese Manlio, funzionario statale, n. ad Albano di Lucania il 20-IX-1883 da Arcangelo e da Giuseppina Maglietta. L. giur.

***Ufficio*: Roma, Ministero dell'Aeronautica.**

***Abitaz.*: Roma, via Sebino 29, tel. 80710.**

Già funz. al Min. della P. I., poi aviatore in gu., asso di ricogniz. dec. con 2 med. d'arg. e 2 di br., fu capo dell'Aviaz. Civile. Attualm. è ispett. gen. della dir. Personale civ. e Aff. gen. al Min. della R. Aeron. E' commiss. della Fed. Lavoratori portuali. Collabora con art. su quest. d'arte e d'aviaz. a giorn. e riv. ital. e stran.

Op.: *L'aviaz. ital. da ricogniz. durante la guerra europea*, Roma, 1925; *Concetti fondam. della navigaz. aerea ital.*, Pisa, 1926.

Molfino Giorgio, segretario federale di Genova.

Genova.

E' segr. fed. di Genova.

Molgora Ettore, maggior generale commissario.

Roma, Ministero della Marina.

E' dir. centr. del commissariato mil. maritt. al Min. della Marina.

Molina Luigi, provveditore agli Studi, n. a Terdobbiate il 31-V-1887 da Roldolfo e da Giuditta Ugazio. L. giur.

Trento, piazza Venezia 2, tel. 163.

Funz. del Min. della P. I., nel luglio 1923 fu nomin. provved. agli studi per la Venezia Tridentina col compito della trasformazione linguistica delle sc. alloglotte dell'Alto Adige. Dirige il per. *Schola*, edito a Trento.

Molinari Aldo, giornalista.

Torino, corso Valdiero 2.

Red. art. della *Gazzetta del Popolo*.

Molinari Alessandro, funzionario statale, n. a Piovene (Vicenza) il 4-III-1898 da Ettore e da Elena Delgrossi. L. sc. econ. comm.

***Ufficio*: Roma, Ist. Centrale di Statistica, via Balbo.**

***Abitaz.*: Roma, via C. Monteverdi 15, tel. 864600.**

Già dir. dell'uff. lavoro, statistica e studi del Comune di Milano, attualm. è dir. gen. dell'Ist. Centr. di Statistica. Lib. doc. nella Univ. di Roma e nell'Ist. Sup. Sc. Econ. di Napoli, è autore di monografie, memorie e studi di econ. e stat.

Molinari Bernardino, musicista, n. a Roma l'11-IV-1880 da

Giovanni e da Maria Strozzi. D. compos., pianof., org.

Roma, via Cicerone 28, tel. 21253.

Chiamato nel 1909 all'Augusteo di Roma a preparare i concerti di R. Strauss, nel 1912 fu nomin. dir. artist. dello stesso Augusteo, dove ha diretto e organizzato le commem. di Martucci, Sgambati, Debussy, Saint-Saëns, Mancinelli, Scarlatti, num. riesumazioni di musiche antiche it., l'esecuzione di alcuni oratori di Perosi (1918). Al T. Costanzi di Roma diresse il *Guglielmo Tell*, *La Norma* e *La Sonnambula*, al T. Colon. di Buenos Aires, chiamatovi da Toscanini (1912), *Giulietta e Romeo* e il *Werther*, nella chiesa di S. Francesco ad Arezzo, *La Resurrezione di Lazzaro* di Perosi (1914), e nelle princ. città ital., con l'orch. dell'Augusteo, num. concerti. Nel giugno 1917 diresse a Parigi l'orch. del Conserv., nel 1918 compì un giro di conc. sinfonici nella Svizzera, poi a St. Louis, Detroit, Filadelfia, Baltimora, Washington, ecc. E' autore di trascrizioni da Vivaldi (*Concerti delle stagioni*, *Concerto in sol minore*, *Concerto in la minore*), da Monteverdi (*Sonata sopra Sancta Maria*), Debussy (*Isle joyeuse*), ecc. e di versioni varie. E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

***Molino Luigi*, segretario federale di Belluno, n. nel 1903.**

Belluno.

E' segr. fed. di Belluno dal 16-V-1934.

***Molle di Cervara Stefano*, scrittore e giornalista, n. a Veroli (Roma) l'11-IX-1898 da Angelo e da Giovanna Amoretti. L. sc. econ.**

Roma, via Regina Elena 11, tel. 484510.

S. Margherita Ligure (Cervara).

Prese parte in Libia ai combattim. di Henni, Feshlum, Bumeliana, Ain Zara, Gargaresch, Zanzur (1911-12), e alla gu. europeo. Dimorò lungam. all'estero e spec. in Spagna e in Portogallo ed ha favorito con scritti e confer. le relaz. culturali di questi paesi con l'It. Collabora o ha collaborato al *Dia Gráfico* di Barcellona, alla *Nuova Antol.*, alle *Opere e i Giorni*, al *Secolo XX*, ecc. e al *Giorn. d'It.*, *Tribuna*, *Popolo di Roma*, *Secolo XIX*, ecc. E' M. di varie Soc. e Acc.

Op.: *Visioni d'Europa*, Firenze, 1923; *L'ordine di Malta e la Cavalleria*, Roma, 1929; *La letteratura in azione nella vita di Lord Byron*, ib., 1929; *Terra avita*, ib., 1930; *A la Ara del Dios Incógnito*, ib., 1932; *La bussola dell'Hidalgo*, ib., 1932.

***Molon Girolamo*, professore univ.**

Milano, corso Porta Nuova 20.

E' prof. di coltivaz. spec. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

***Mombelli Giulio*, console d'Italia, n. il 19-XII-1895.**

Addis Abeba (Etiopia), R. Legazione d'Italia.

Già cons. d'It. a Nancy, attualm. ha le funzioni di segr. alla Legaz. di Addis Abeba (dal 21-I-1933).

***Molteni Giuseppe*, giornalista, n. a Milano il 20-I-1877 da Carlo e da Virginia Ronchetti. L. giur.**

Milano, piazza S. Simpliciano 7.

Già red. dell'*Osserv. cattol.* (1901-07), dell'*Unione* (1907-12), dell'*Italia* (1912-25), del *Corr. della sera* (1925-27), è crit. letter. e dramm. dell'*Italia* e autore di saggi stor. e crit., note di viaggio e rom.

Op.: *Il Senato di Milano*, Milano, 1897; *La stampa a Milano*, ib., 1899; *Il Cristianesimo e le grandi quest. moderne*, Roma, 1901 (2ª ed., 1905); *Il divorzio*, ib., 1902; *Terra Santa!* ib., 1907; *Come muore la giovinezza* (rom.), Milano, 1908 (2ª ed., 1921); *Eterno femminino*, ib., 1909; *Gli atei* (rom.), ib., 1910 (2ª ed., 1923); *Pagine rivoluzionarie e romantiche*, ib., 1911; *Rinascere* (rom.), ib., 1923; *La vita è bella* (nov.), ib., 1928; *Volti e maschere femminili*, ib., 1929.

***Momigliano Attilio*, professore univ., n. a Ceva il 7-III-1883 da Felice e da Sofia Debenedetti. L. ll. e filos.**

Firenze, R. Università.

Prof. di letter. ital., prima nell'Univ. di Catania e poi in quella di Pisa, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Firenze. Si occupa più spec. in quotid. (*Giorn. d'Italia*, *Corriere della sera*, ecc.) e riv. (*Giorn. stor. della letter. ital.*, *Pègaso*, *N. Antol.*, ecc.), di critica della letter. ital. anche contemp., ed ha curato ediz. delle liriche del Manzoni, delle poesie del Poliziano, del Parini, di tragedie dell'Alfieri e di novelle del Boccaccio.

Op.: *C. Porta*, Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1923); *L'Innominato*, Genova, 1913; *A. Manzoni*, Messina, 1915-20 (2ª ed., 1928); *G. Verga narratore*, Palermo, 1923; *Impressioni di un lettore contemporaneo*, Milano, 1928; *Saggio su l'« Orlando furioso »*, Bari, 1928; *Storia della letteratura italiana*, Milano, 1934.

Momigliano Eucardio, avvocato, n. a Monesiglio il 18-X-1888 da Leone e da Regina Della Torre. L. giur.

Studio: Milano, via Camperio 11, tel. 82336.

Abitaz.: Milano, via Passerella 36, tel. 87476.

E' autore di studi giur. e stor., collab. di quot. e riv.

Op.: *La proprietà del nome commerciale*, Milano, 1912; *Le leggi della nostra guerra*, ib., 1915; *Le norme sulla responsabilità dei vettori marittimi*, ib., 1922; *La clausola di irresponsabilità per furto nel contratto di trasporto marittimo*, ib., 1922; *Il privilegio degli assicurati per danni nella liquidaz. e nel fallim. dell'assicuratore*, Città di Castello, 1927; *Cromwell*, Milano, 1929 (trad. ingl., Londra e New York, 1930); *Elisabetta*, ib., 1931.

Monaco Roberto, duca di Longano, ammiraglio di Squadra, n. il 29-VII-1871.

Roma, Ministero della Marina.

Aiut. di campo gen. onor. di S. M. il Re. Comand. in capo del Dipart. mil. maritt. dell'Alto Tirreno e della piazza maritt. della Spezia (sino al 1º-III-1934). Attualm. è incaricato del servizio ispettivo.

Monanni Giuseppe, editore, n. ad Arezzo il 27-II-1887 da Pietro e da Luisa Ciampolini.

Milano, viale Monza 77.

Pubblicista a Firenze nel 1907-08, poi a Milano libraio, tipografo ed editore, pubblica opere di cultura sociale e letterarie. Ha curato l'ediz. completa delle opere di Nietzsche.

Monari Dino, professore univ.

Sassari, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anat. patol. e patol. gen. e ispez. delle carni nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Sassari.

Moncada di Paternò Ugo, principe, agricoltore, deputato al Parlamento, n. a Palermo il 13-I-1890.

Palermo.

1º Cap. di Cavall. in A.R.A., agric. dep. al Parlam. per la XXIX leg., è M. della Corporaz. industrie estrattive, E' dec. al V. M. Partecipò alla Riv. Fasc. sin dal 1919.

Mondadori Arnoldo, editore, n. a Poggio Ruspo il 2-XI-1889 da Secondo e da Ermenegilda Cugola.

Ufficio: Milano, via Corridoni 39.

Abitaz.: Milano, via privata Bellini 5-B, tel. 70193.

Indir. telegr.: Mondadori, Milano.

Nel 1907 entrò come garzone in una piccola tipogr. di Ostiglia, che dopo tre anni trasformò in anonima con capitale di 45.000 lire. Fu questo il primo passo verso la costituz. della Casa Ed. Mondadori, che ha uno stabilimento tipogr. proprio in Verona, con 700 operai e una capacità produttiva di 20.000 vol. al giorno. Pubblica testi scol., numerose collezioni di rom., nov. e versi, ed una enciclopedia. E' M. della Corporaz. carta e stampa e cons. del. dell'Ist. Naz. per la pubblicaz. di tutte le opere di D'Annunzio, M. del cons. prov. dell'Econ. Naz. di Verona, del Rotary Club di Milano, del cons. della Fed. Fasc. dell'Industria Editor., della Sez. Libro della Soc. Autori ed Editori, ecc. E' cav. del Lavoro.

Mondaini Gennaro, professore, n. a Venezia il 6-II-1874 da Fulvio e da Felicita Piasentini. LL. ll. e giur.

Roma, via Avezzana 2.

Già insegn. di st. e geogr. nei RR. Licei (1898-1907), libero doc. di st. delle colonie e pol. colon. nell'Univ. di Padova (1905), dal 1907 è prof. di st. econ. e colon. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Roma. Diresse la *Riv. colon.* e condirige la *Bibl. colon.* Barbera. E' M. dell'Institut colonial International e del Royal Istitut Colonial Belge e SC. Acc. Georgof. Fu assess. della P. I. nei comuni di Pavia e di Roma, primo pres. ed organizz. del Patron. scol. di Roma, segr. gen. e poi vicepres. dell'Ist. Coloniale Italiano.

Op.: *Giovanni Fabbroni* (1752-1822): *contributo crit. alla st. del-*

l'econ. pol. in Toscana, Firenze, 1897; *La questione dei negri nella st. e nella soc. nord-americ.*, Torino, 1898; *I moti pol. del '48 e la setta della Unità ital. in Basilicata*, Roma, 1902; *La sfera d'influenza nella st. colon. e nel diritto*, Firenze, 1902; *Le origini degli Stati Uniti d'America*, Milano, 1904; *Nuova luce sul moto milanese del 6 febbr. 1853*, Pavia, 1905; *La costituz. federale australiana*, ib., 1907; *Pol. colon. e socialismo*, Roma, 1911; *St. colon. dell'epoca contempor.*: P. I. *La colonizzazione ingl.*, Firenze, 1916; *La colonisation anglaise*, Paris, 1920; *L'assetto colon. del mondo dopo la guerra*, Bologna, 1921; *St. e legislaz. colon. del regno d'It.*, Roma, 1924-27; *L'evoluzione del lavoro coloniale e l'opera della Società delle Nazioni* (in collab. con A. Cabrini), Padova, 1930.

Mondaini Giovanni Pellegrino (al secolo *Luigi*), prelato, n. a Verucchio il 15-I-1868 da Filippo e da Teresa Bologna.

Cesena (Forlì), Convento dell'Osservanza.

Religioso dell'O.F.M., nel 1891 partì missionario per la Cina e rimase nella prov. del Hupe sino al 1902, nel quale anno fu chiamato a reggere il vicariato apost. del Hunan merid., in successione a mons. Antonino Fantosati, trucidato due anni prima dai « boxers ». Quando nel 1926 il vicar. del Hunan merid. fu diviso in due, rimase a Chamgsha. Nel 1930 per ragioni di salute rinunciò al vicariato, stando in Italia in vacanza, e fu nomin. arciv. tit. Rhussiense.

Mondello Ugo, direttore dell'Archivio Storico Bibliogr. Ital., n. a Napoli il 1°-III-1876 da Giuseppe e da Ernesta Rebuffat-Paoli. D. disc. naut.

Firenze, via Paolo Mascagni 1, tel. 290116.

Di famiglia originaria da Tazio, magnate lombardo e feudatario di Mandello, allievo di Pascoli e di Toci, si dette prima al giornalismo e diresse il *Risorgimento* (1896-97) e la *Rivista Naz.* di Livorno (1899-1900), fu red. dell'*Alba* di Milano, del *Roma* (1903-06) e collab. del *Resto del Carlino*, *Patria*, *Aspasia*, *Rassegna Adriatica*, ecc., quindi alle ricerche storiche negli archivi ital. e stran. e agli studi scient. Fu dir. della Staz. di fisica terrestre di Ardenza (1907-10), dell'Osservatorio Astron. di Porto Alegre, delle Miniere di Stato del Valdarno, dell'Officina Speriment. Combustibili Naz. e attualm. è dir. dell'Archivio St. Bibl. Ital. I suoi studi, spec. di sismologia, vulcanologia, mineralogia, geologia, meteorologia, astronomia, fisica dei carboni, ecc. sono sparsi in relaz. boll., atti, ecc.

Op.: *Rime*, Firenze, 1901; *Sonetti prosperi*, ib., 1908; *Correçoes das coordinatas geographicas do Brezil*, Rio de Janeiro, 1910; *Formule, leggi, calcoli di distillazione in corrente di vapore surriscaldato*, ib., 1924.

Mondini Ettore (*Lamberto d'Agata*), assicuratore e giornalista, n. a Bologna il 10-XII-1882 da Luigi e da Cristina Quinto.

Milano, viale Abruzzi 100.

Procuratore dell'« Assicuratrice Italiana », collabora a riv. varie.

Op.: *I racconti della paura e del ribrezzo*, Cremona, 1912.

Mondini Luigi Agostino (*lam*), giornalista, n. a Pieve d'Olmi il 17-XII-1882 da Geremia e da Maria Brugnoli. L. giur.

Torino, corso Vinzaglio 24.

Pubblicista di parte cattolica, fu red.-capo del *Cittadino* di Brescia (1908-09), del *Corr. di Sicilia* (1910) e del *Momento* (1911-16), corr. romano del *Momento* di Torino, dell'*Italia* di Milano, del *Cittadino* di Genova e dell'*Avvenire d'Italia* (1916-21), dir. del *Popolo Veneto* di Padova (1921-25), red. dell'*Avvenire d'Italia* (1927-29), red. del *Corr. della sera*. Dal 1931 è red. della *Stampa*.

Op.: *La donna d'oggi* (*femminismo cristiano*), Cremona, 1907; *Italiani in esilio*, Torino, 1910 *Per un riordinam. della propr. eccles. nel Regno*, Brescia, 1910; *La pace del Laterano - Da Cavour a Mussolini* (in collab. con E. Vercesi), Milano, 1929.

Mondino Ambrogio, provveditore agli Studi, n. a Mondovì (Cuneo), il 20-XII-1875 da Marco e da Rosa Roasio. L. ll., D. Mag.

Trieste, via SS. Martiri 4, tel. 3938.

Già prof. di ll. e pres. di sc. medie (1898-1917), provved. a Sondrio (1917-21) e ad Alessandria (1921-23), provved. della Basilicata (1927), e attualm. della Ven. Giulia e di Zara. E' aut. di libri di testo per le sc. medie.

Op.: *L'Invito a Lesbia Cidonia di L. Mascheroni*, Torino, 1900; *La Famiglia dell'Antiquario del Goldoni*, Livorno, 1903; *La fortuna di Marziale nell'antichità*, Torino, 1904.

Mondolfo Rodolfo, **professore univ., n. a Senigallia il 20-VIII-1877 da Vito e da Gismonda Padovano. L. filos.**

Bologna, via Toscana 17-VII, tel. 23473.

Già insegn. di filos. nei RR. Lic. di Potenza (1901), Ferrara (1902) e Mantova (1905), lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Padova (1904) e inc. della suppl. a R. Ardigò (1907), e prof. di st. della filos. nell'Univ. di Torino (1910), dal 1914 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dirige la *Bibl. di studi sociali* e la *Collana di testi filosofici*, ed. Cappelli. Oltre che a problemi vari (di psicologia normale e patologica, di etica, di pedagogia e di cultura in genere) la sua attività si è rivolta sopra tutto allo studio di problemi socioligici e storici, e particolarmente all'interpretazione e rielaborazione della dottrina critico-pratica, che va sotto il nome di *materialismo storico*. La maggior parte delle sue opere riguardano la storia della filosofia antica e moderna.

Op.: *Un psicologo associazionista: E. B. di Condillac*, Palermo, 1902; *Saggi per la st. della morale utilitaria*, Padova, 1903-04; *Il dubbio metod. e la st. della filos.*, ib., 1905; *Tra il dir. di natura e il comunismo*, Mantova, 1910; *Il materialismo stor. in Engels*, Genova, 1912 (trad. franc., Parigi, 1916); *Rousseau nella formaz. della coscienza mod.*, ib., 1912; *Franc. Acri e il suo pensiero*, Bologna, 1914; *Sulle orme di Marx*, ib., 1919 (3ª ed., 1923); *Libertà della scuola, esame di stato e probl. di scuola e di cultura*, ib., 1922; *La filos. pol. in Italia nel sec. XIX*, Padova, 1924; *Introduz. a Rousseau*, Bologna, 1924; . *Beccaria e l'opera sua*, ib., 1925; *L'opera di Condillac*, ib., 1927; *Il pensiero antico: storia della filosofia greco-romana*, Roma, 1929; *Sintesi storica del pensiero antico*, ib., 1930.

[Cfr.: A. Poggi, *Socialismo e cultura*, Torino, 1924; G. De Ruggiero, *Un filosofo del socialismo* in *Crit. polit.*, 1920; B. Giuliano, *L'esper. polit. dell'Italia*, Firenze, 1924; L. Limentani, *La filos. contemp. in Italia: il positivismo*, Napoli, 1927; A. Baratono, *Filosofia in margine*, Milano, 1930; A. Levi, in *Archiv. f. Geschichte d. Soz. u. Arbeiterbeweg*, Leipzig, 1930].

Mondolfo Ugo Guido, **professore, n. a Senigallia (Ancona) il 26-VI-1875 da Vito e da Gismonda Padovano. LL. ll. e giur.**

Milano, via Podgora 3, tel. 56900.

E' prof. di st. nel R. Lic. « Berchet » di Milano e autore di vari studi di st. civ. e giur. Fu tra i promotori della Fed. Naz. Insegn. Sc. Medie e ne fu poi per qualche tempo vice-pres. e pres. Militò nel P.S.I. e fu assess. per la P. I. a Milano.

Op.: *Pandolfo Petrucci, signore di Siena*, Siena, 1899; *Le cause e le vicende della pol. del com. di Siena nel sec. XIII*, ib., 1904; *Il « populus » a Siena nella vita della città e nel gov. del com. fino alla riforma antimagnatizia del 1277*, Genova, 1911.

Monelli Paolo, **giornalista, n. a Fiorano Modenese il 15-VII-1894 da Ernesto e da Maria Antonini. L. giur.**

Milano, via Statuto 18.

Già red. del *Resto del Carlino* (1912-15), corrisp. da Vienna della *Gazz. del Popolo* (1920), red. viaggiante del *Resto del Carlino* (1920-21), della *Stampa* (1921-26), del *Secolo* (1926), del *Corr. della sera* (1926-29), attualm. è red. viaggiante della *Gazz. del Pop.* E' capitano di compl. degli alpini e decor. di gu.

Op.: *Le scarpe al sole*, Bologna, 1921 (nuova ed., 1928); *Viaggio alle Isole Freddazzurre*, Milano, 1926; *Io e i Tedeschi*, ib., 1927; *Sette Battaglie*, ib., 1928; *La guerra è bella ma è scomoda* (in collab. con Giuseppe Novello), ib., 1929; *Questo mestieraccio*, ib., 1930.

Moneta Nicola, **M. della Corporaz. carta e seampa.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mongiardini Alfonso, **giornalista, n. a Pistoia il 16-VII-1882 da Antonio e da Gemma Rembadi.**

Roma, via Bartolomeo Eustachio 4.

Studiò fino al 1903 la pittura a Firenze, ma poi esordì nel giornalismo quale corr. del *Piccolo* di Trieste da Budapest. Fu quindi red.-capo della *Riv. di Roma* e della *Lega navale*, red. dell'*Epoca* dal 1917 (per quel giornale fu corr. al fronte e poi alla Confer. della pace a Parigi e quindi corr. a Londra), vice-dir. del-

l'*Intrepido di Lucca* (1924) e finalm. add. all'Uff. Stampa del Capo del Governo. Dal 1926 è dir. della *Rassegna settim. della Stampa Estera* (edita dal Min. per la Stampa e la Propag.). Novelliere e commediogr., nel 1910 vinse un concorso per una nov., giudice G. D'Annunzio, ed ha dato di poi al teatro *Il Bersaglio* (comp. I. Mascalchi, Argentina di Roma, nov. 1924) e la « teofania dramm. » *Il fabbricatore di Dio* (comp. A. Ninchi, Polit. Giacosa di Napoli, 10-I-1925).

Op.: *Risonanze di mare e di guerra* (poemetti), Milano, 1917.

Mongiardino Teresio, professore univ.

Milano, R. Università.

Già prof. di anatom. veter. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Napoli, attualm. insegna anatom. norm. nell'Univ. di Milano.

Monleone Domenico, compositore e direttore d'orchestra, n. a Genova il 4-I-1875.

Genova.

Studiò al Conserv. di Milano, poi dir. d'orch. dal 1895 al 1901 quasi sempre all'estero. E' autore di una *Cavalleria rusticana* (Mascagni e l'edit. Sonzogno ottennero che ne fosse vietata la rappresentazione con sentenza della C. di Cassaz. di Torino), divenuta poi *La giostra dei Falchi* (T. Verdi, Firenze, 1914), di *Alba eroica* (T. Carlo Felice, Genova, 1910), *Arabesca* (T. Costanzi, Roma, 1913), *Il Mistero* (T. Fenice, Venezia, 1921), *Fauvette* (Genova, 1926); *La ronda di notte* (T. Carlo Felice, Genova, 1933), ecc.

Montagna Oreste, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dirige la Fed. Naz. dei Sind. Fasc. delle Industrie tessili.

Montagna Raffaele, consigliere di Stato, n. a Lucera il 23-XII-1884 da Rocco e da Concetta Lombardi. L. giur.

Roma, via Boezio 17, tel. 20616.

Entrò in magistratura e fu nominato nel 1910 giud. del Trib. di Roma. Fu poi addetto alle RR. Legaz. di Berna (1918-19) e Vienna (1920-23), e consul. giur. del Min. degli Esteri (1923-25). Nomin. refer. al Cons. di Stato, fu del. del Gov. ital. alle confer. di dir. internaz. dell'Aja (1925 e 1928), vice-pres., e poi pres. del Trib. Ammin. della Soc. delle Naz. (1928), e agente del Gov. ital. presso il Trib. Arbitr. misto italo-turco a Costantinopoli (1928). Dal 1930 è cons. di Stato.

Montalcini Camillo, segretario gen. della Camera dei Deputati a riposo, n. ad Acqui il 6-III-1862 da Davide e da Consolina Colombo. L. giur.

Roma, via A. Torlonia 9, tel. 81271.

A tutto il 1926 fu segr. gen. della Cam. dei Dep. Studioso di st. e dir., ha curato, per incarico della Camera, le ediz. dei *Discorsi parlam.* di G. Zanardelli (Roma, 1905), R. Bonghi (ib., 1918) e S. Sonnino (ib., 1925), dettandone gli studi introduttivi. Ha curato altresì (in collab. con A. Alberti) l'ediz. delle *Assemblee del Risorgimento* (Roma, 1911), dettando l'introduz. *L'idea ital. dalle origini al Risorgimento* (che gli valse il conferim. d'una grande med. d'oro per deliberaz. della Camera del 6 apr. e 21 giu. 1911) e quella degli atti delle *Assemblee della Rep. Cisalpina* (Bologna, 1917), dettando anche per questa la prefaz. E' Cav. M. C. S., SC. Acc. Sc. Torino e M. Dep. st. p. Piemontese.

Op.: *Condiz. pol. e giur. del Re nel regime costituz.*, Torino, 1881; *Vicende delle pubbl. libertà in Piemonte*, ib., 1884; *L'istituz. regia e la responsabilità minister.*, ib., 1890; *La legge elettorale pol. nelle sue fonti e nella sua dottrina*, Milano, 1904.

Montale Eugenio, scrittore e giornalista, n. a Genova il 12-X-1896 da Domenico e da Giuseppina Ricci.

Firenze.

Già dir. dell'Ente Mor. « G. P. Vieusseux » di Firenze (1929-32), attualm. è collab. di *Pan*, *Italia letter.*, *Criterion*, *Neue Zürcher Zeitung*, ecc.

Op.: *Ossi di seppia*, Torino, 1925 (2ª ed., 1928; 3ª ed., Lanciano, 1931); *La Casa dei doganieri e altri versi*, Firenze, 1932.

Montalenti Paolo, magistrato, n. a Caresana il 25-II-1863 da Giuseppe e da Angiolina Fancelli. L. giur.

Ufficio: Bologna, via Palazzo di Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Cola di Rienzo 297, tel. 22261.

Già sost. proc. gen. alla Cassaz. del Regno, ora primo pres. della Corte d'App. di Bologna.

Montanari Dante, pittore, n. a Porto S. Elpidio il 19-VII-1896 da Luigi e da Luisa Ferranti.

Bergamo, viale Verdi 1.

Autodidatta, ha esposto alle Bienn. di Milano (1923 e 1925), alla Quadr. di Torino (1923), alla Mostra del Ritr. Femm. di Monza (1924) ed alle varie Bienn. Venez. Ha vinto il 1° premio nel conc. naz. francescano e un suo quadro, *Aratura*, è stato premiato alla Bienn. del 1930. Sue opere principali sono: *Bimbo malato, Testa di donna* (propr. del Re), *Vecchia città dopo il temporale. Chiesa di S. Agostino a Bergamo, Bontà serena* (propr. di B. Mussolini), *La morte del passerotto, Ritr. del filosofo Emilio d'Assuero, Riposo, La Famiglia, Giovane Madre, Uomo all'osteria, Deposizione, Famiglia nomade.*

[Cfr.: *Emporium* dell'ag. 1925 e dell'apr. 1926; *Riv. d'It.* dell'ag. 1926; *The Studio* dell'ag. 1927].

Montanari Giuseppe, pittore, n. ad Osimo il 30-X-1889 da Luigi e da Luisa Ferranti. D. Acc. Brera.

Varese.

Espone alle espos. principali. Le sue opere più note sono: *Le vecchie* (prem. con la gr. med. d'oro del Min. della P. I. alla Bienn. di Brera del 1925), *Madre d'eroe* (Gall. Marangoni di Udine), *Madre* (Cassa di Risp. di Milano), *La buona ventura, Le sorelline, La colazione, Fruttivendola, Il pomo* (Gall. Naz. del Canadà), *Calciatori* (Gall. d'A. Mod. di Roma), ecc. Ha avuto il premio Carnegie (1930) per il quadro *I pescatori.*

[Cfr.: *Emporium* dell'aprile 1922, maggio 1924, nov. 1925 e febbr. 1926; *Riv. del Pop. d'Italia* del sett.-ott. 1923 e apr. 1924; *Marzocco* del 4-V-1924; *The studio* del 15-VII-1926; *Riv. d'Italia* del 15-VII-1926].

Montanari Remo, segretario federale di Cremona.

Cremona.

E' segr. fed. di Cremona dal 3-IV-1935.

Montanelli Giacomo, prelato, n. a Lecco il 30-III-1877.

Vercelli, Vescovado.

Già vesc. di Crema dal 14-XII-1925, arciv. tit. di Neocesarea del Ponto dal 23-XI-1928, è arciv. di Vercelli dal 17-II-1929.

Montani Carlo (*Viceversa, Pasquino, C. M.*), giornalista e pittore, n. a Saluzzo l'8-XI-1868 da Camillo e da Adele Pesante.

Studio: Roma, via Margutta 51 A.

Abitaz.: via Francesco Carrara 27.

Come giornal. esordì nel 1889 collaborando al *Don Chisciotte*. Fu red. del *Torneo*, del *Folchetto*. del *Don Chisciotte* e del 1° *Cap. Fracassa*, corrisp. del *Sec. XIX* e del *Giorn. di Sicilia*. Nel 1900 fondò il *Travaso delle idee* (quot. per qualche tempo) e lo diresse per 20 a. Dal 1924 è red. del *Messaggero*. Come pittore iniziò la sua attività nel 1890 alla scuola di Petiti e Carlandi, espose la prima volta nel 1895 agli « Amatori e Cultori » di Roma e da allora ha partecipato alle principali esposiz. ital. e stran. (alla Biennale Romana del 1924 furono vendute 20 sue opere esposte). Ha fatto anche varie mostre personali; l'ultima a Roma a Pal. Valentini nell'apr. 1929, con cento visioni del Lago di Nemi. Opere sue si trovano nella Gall. d'Arte Mod. e nella Gall. Mussolini di Roma e in altre raccolte pubbl. e private.

Montani Guglielmo, prefetto del Regno. Le giur.

Piacenza, Palazzo del Governo.

Già pref. di Reggio Emilia, attualm. è pref. di Piacenza (dal 13-VII-1935).

Montano Lorenzo (pseud. di *Lebrecht Danilo*), scrittore, n. a Verona il 19-IV-1893.

Verona, stradone Scipione Maffei 2.

Già collab. dell'*Acerba* e della *Ronda*, attualm. collabora a *L'Italia letteraria*, a *Pègaso*. Ha tradotto il *Candide* di Voltaire e ha scelto *Le più belle pagine di Lorenzo Magalotti* per l'editore Treves.

Op.: *Discordanze*, Firenze, 1915; *Canzonette per piffero*, La Spezia, 1917; *Viaggio attraverso la gioventù*, Milano, 1923; *Il Perdigiorno*, Bologna, 1928.

Montano Vittorio, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Montecchi Mario, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' dir. gen. degli Affari di Culto al Min. dell'Interno dal luglio 1935.

Montefinale Tito, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Portovenere (Spezia) il 12-V-1868 da Gabriele e da Luigia Risso.

Roma, via Antonio Nibby 9, tel. 860312.

Entrato in gu. col grado di TC. ebbe vari incarichi prima presso la R. M., poi presso l'eserc. serbo, infine quale comand. un raggrupp. fino all'apr. 1917, epoca in cui fu destinato al Com. gen. d'Artigl. Comandò poi il 30° e il 1° C. d'Arm. Promosso per mer. di gu., tenne anche il com. del C. d'Arm. cecoslovacco. Dopo la gu., alternò le funz. di tecnico presso gl'Ispettorati con quelle di comand. d'Artigl. Nell'ott. 1931 fu promosso Gen. di C. d'Arm. e nominato Isp. dell'Arma di Artigl. E' sen. dal 27-IV-1934.

Montemartini Luigi, professore univ., n. a Montù Beccaria il 6-III-1869 da Pietro e da Angela Mascheroni. L. sc. nat.

Palermo, R. Orto Botanico, via Archirafi, tel. 20.

Già prof. di bot. nella Sc. Sup. di Agr. di Milano e nell'Univ. di Pavia, attualm. è prof. di bot. a Palermo e dirige la *Riv. di patol. vegetale*, che è al suo XX a. di vita e nella quale è apparsa la maggior parte dei suoi studi riguardanti i vari campi della bot. Fu deputato socialista (fraz. riformista) alle leg. XXI-XXVII (Stradella, Pavia, Lombardia).

Montemezzi Italo, musicista, n. a Vigasio il 4-VIII-1875 da Bartolomeo e da Elisa Donadelli.

Milano, via Maggiolini 1, tel. 71679.

Diplomatosi nel Conserv. di Milano (1900), ebbe rappresentata la sua prima opera, *Giovanni Gallurese*, su libr. di F. D'Angelantonio, al T. Vitt. Eman. di Torino il 28-I-1905. Seguirono *Héllera*, su libr. di L. Illica (T. Regio di Torino, 1909), *L'Amore dei Tre Re*, su libr. di Sem Benelli (Scala di Milano, apr. 1913), *La Nave*, su la trag. di G. D'Annunzio (Scala di Milano, 3-XI-1918), *La Notte di Zoraima*, su libr. di M. Ghisalberti (Scala di Milano, 1931). E' aut. anche di un *Cantico dei Cantici*, per cori e orch. (Milano, 1900), di una *Cantata*, per cori e orch. (T. Ponchielli di Cremona, 1911), e del poema sinf. *Paolo e Virginia* (Augusteo, 1929).

Montepagani Gino, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monterin Umberto, metereologo e geofisico.

Gressoney La Trinité (Aosta), R. Osservatorio Meteorologico e Geofisico del Monte Rosa.

E' dir. del R. Osserv. Metereol. e Geofis. del M. Rosa.

Monterisi Nicola, prelato, n. a Barletta il 21-V-1867 da Angelo e da Maria De Corato.

Salerno, Arcivescovado.

Già vesc. di Monopoli dal 22-VIII-1913, arciv. di Chieti dal 15-XII-1919, è arciv. di Salerno dal 5-X-1929.

Monterosso Bruno, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di zool. e anatom. compar. nell'Univ. di Cagliari.

Montessori Maria, professoressa univ., n. a Chiaravalle il 31-VIII-1870 da Alessandro e da Renilde Stoppani. LL. m. e chir.

Barcellona (Spagna), calle Ganduseer 22.

Esercitò dapprima la medicina, insegnò antropologia ed igiene, coltivando gli studi e le ricerche antropologiche. Dal 1918 orientò i suoi studi sui bambini idioti, imbecilli ed epilettici dai quali trasse i dati per il « Metodo di classificazione dei deficienti » che espose per la prima volta in un Congresso di Educazione Morale. Si occupò del trattamento terapeutico dei bambini normali che trasformò da essenzialmente medico a prevalentemente pedagogico, diresse la Scuola Normale Ortofrenica di Roma e preparò i maestri secondo il suo nuovo metodo per i deficienti. Nelle case popolari del quartiere di S. Lorenzo a Roma (1906) potè applicare il suo metodo con i bambini normali consistente nel lasciare ad essi la massima libertà di scelta

fra i vari esercizi proposti e creando un ambiente a loro adatto nel quale possano liberamente educarsi. Nel 1913 si inaugurò il suo 1° Corso Internaz., frequentato da discenti di 17 diverse nazionalità, e da allora ha tenuto 15 Corsi Internaz. E' dir. della R. Scuola di Metodo « Montessori » di Roma. Le sue teorie ed applicazioni pedagogiche sono attualm. di rinomanza mondiale e i suoi volumi sono stati tradotti in 22 lingue. Ha la L. *ad honorem* della Univ. di Durham (Inghilterra).

Op.: *L' importanza dell' etnologia regionale*, Roma, 1902; *Caratteri fisici delle giovani donne del Lazio*, Roma, 1905; *Il metodo della pedagogia scientifica applicato alle « Case dei Bambini »*, ib., 1909; *Antropologia pedagogica*, Milano, 1910; *L'autoeducazione nelle scuole elementari*, Roma, 1916.

***Montessori Roberto*, professore univ., n. a Modena il 6-XI-1878 da Federico e da Elena Riccò. L. giur.**

Studio: Modena, corso Cavour 7, tel. 687.

Abitaz.: Modena, corso Canalchiaro 7.

Lib. doc. di dir. comm. nell'Univ. di Bologna, quindi prof. della stessa mat. nelle Univ. di Urbino e Ferrara (nella quale ultima fu pres. della Fac. Giur. e rettore), nel R. Ist. Sup. di Comm. di Venezia (di cui fu anche dir.), e nelle Univ. di Parma e di Pavia, attualm. è prof. di dir. comm. e pres. della Fac. Giur. nell'Univ. di Modena. E' prof. onor. dell'Univ. di Ferrara.

Op.: *Sul dir. al certificato di servizio nel contratto di lavoro ind.*, Roma, 1906; *Il dir. del socio agli utili nelle soc. di commercio*, Modena, 1906; *Il dir. di ritenz. nella materia di commercio*, Milano, 1908; *La garanzia del venditore per i vizi della cosa e la denuncia dei difetti della merce*, ib., 1910; *Il prog. di legge sul contratto d'impiego privato*, ib., 1916; *Gli effetti del fallim. sui contratti bilaterali non ancora eseguiti*, Roma, 1917; *Il dir. di opzione nell'emissione di nuove azioni*, Milano, 1921; *Sindacati e contratti collettivi di lavoro - Il Magistrato del lavoro*, Modena, 1926.

***Monteverdi Angelo*, professore univ., n. a Cremona il 24-I-1886 da Imerio e da Antonietta Torracchi. L. ll.**

Milano, R. Università.

Friburgo (Svizzera), Boulevard de Pérolles 30.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Milano. Dal 1922 insegna filol. romanza anche nell'Univ. di Friburgo ed è lib. doc. di st. comparata delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato in varie riv. studi di filol. romanza, di letter. ital., franc. e spagn. medievale e mod., ed ha tradotto drammi di Calderon e Lope de Vega. Nel 1918-19 fu addetto mil. aggiunto presso la legaz. ital. di Berna.

Op.: *Le origini* (disegn. e iniz. da F. Novati e compiuta da A. M., per la *St. letter. d'Italia*, Vallardi), Milano, 1926.

***Monti Achille*, professore univ., n. ad Arcisate il 16-X-1863 da Francesco e da Luigia Mapelli. L. m.**

Pavia, via C. Sacchi 2.

Già prof. di patol. gen. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna anat. patol. in quella di Pavia. Fu già M. del Cons. Sup. e della Giunta Gen. della P. I .(1912-22), e vi propugnò l'autonomia univ., il riordinam. dell'assistentato, la riforma delle sc. veterinarie, la creaz. di Univ. a Bari e Trieste; fu vice-pres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc. e promosse la fondaz. dell'Ist. per l'Alto Adige; fu ammin. del Coll. Ghislieri e patrocinò la fondaz. d'un convitto univ. femmin. e la restituz. degli antichi diritti ai trentini. Fu anche pres. della Fac. Med. di Pavia e pres. della Soc. Med. della stessa città (1912-20). Ha pubblicato numerose mem. di patol. gen., anat. patol., batteriol., med. del lavoro, igiene pubbl., st. delle scienze, ed ha vinto il premio Cagnola dell'Ist. Lomb. e il premio Balbi-Vallier dell'Ist. Ven. Durante la guerra prestò servizio quale T. Col. med. ed organizzò un forte gruppo di ospedali mil., meritandosi un encomio del Com. di C. d'Arm. e una med. d'oro della città di Voghera per le opere di assist. ivi organizzate.

Op.: *Tratt. di istol.* (in collab. con R. Fusari), Torino, 1890; *I paesi di malaria e la preservaz. dell'uomo*, Milano, 1892; *I dati fondam. della patol.*, Torino, 1898 (trad. ingl., Londra, 1900); *L'ittero infettivo, la malaria e altri probl. patol. del dopoguerra*, Milano, 1922; *Anat. patol. della tubercolosi*, ib., 1924.

***Monti Antonio*, direttore di museo, n. a Milano il 26-VI-**

1882 da Ambrogio e da Ercolina Gilardi. L. ll.

Ufficio: Milano, Castello Sforzesco.

Abitaz.: Milano, viale S. Michele del Carso 10, tel. 85853.

Da tre anni dir. del Mus. del Risorg. di Milano, fond. dell'Arch. della Guerra, SC. Ist. Lomb., S. Dep. st. p. Lomb., continua l'opera *L'Italia nei cento anni del sec. XIX* di Alfredo Comandini.

Op.: *Un dramma fra gli esuli*, Milano, 1921; *L'idea federalista nel Risorg. it.*, Bari, 1922; *Combattenti e silurati*, Ferrara, 1922; *Carteggio del gov. provvis. di Lombardia*, Milano, 1923; *Giuseppe Ferrari e la pol. interna della Destra*, ib., 1925; *Pensiero ed azione*, ib., 1926; *Tre sec. di vita milanese* (in collab. con A. Bertarelli), ib., 1927; *Pio IX nel Risorgim. it.*, Bari, 1928; *Il monum. a Napoleone III e la batt. di Mentana*, ib., 1928; *L'anima musicale della Patria* (in collab. con A. Schinelli), Milano, 1929; *Dalle trincee alle retrovie*, Milano, 1934.

Monti Augusto, professore, n. a Monastero Bormida il 29-VIII-1881 da Bartolommeo e da Luisa Berlingieri. LL. ll. e filos.

Torino, corso Re Umberto 89.

E' prof. di ital. e lat. nel R. Lic. « D'Azeglio » di Torino ed ha collaborato ai *Nuovi doveri*, alla *Voce*, all'*Unità*, all'*Educaz. naz.*, alla *Rivoluz. lib.* e al *Corr. della sera* (1924-25) per la pol. scol.

Op.: *Scuola classica e vita mod.*, Torino, 1923; *I Sanssôssi* (*Gli spensierati*), Milano, 1929; *Quel quarantotto* (vinc. del pr. Fusinato 1934), Milano, 1934; *La storia di papà*, ib., 1935.

[Cfr.: D. Provenzal, *Un animatore della scuola*, in *Dir. della scuola*, a. XXIV, n. 29].

Monti Cesare, pittore, n. a Brescia il 2-III-1891 da Pietro.

Milano, via Monte Napoleone 14.

Autodidatta, dai 15 a. si occupa di pittura, partecipando alle varie esposs. (spec. a Venezia, Parigi, Berlino, Nizza, Budapest, Londra). Nel sett. del 1935 gli fu assegnato parte del premio naz. di pittura Golfo della Spezia.

Monti Cesarina, professoressa univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di anatom. compar. nell'Univ. di Milano.

Monti Enrico, architetto, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monti Gennaro Maria, professore univ., n. a Napoli il 16-XI-1896 da Vincenzo Maria e da Anna Petitto. L. giur.

Bari, R. Università.

Già funzionario dell'Arch. di Stato di Napoli e inc. di st. del dir. it. nell'Univ. di Sassari, ora insegna la stessa materia nell'Univ. di Bari ed è inc. di dir. eccles. e di storia economica. E' anche dir. del seminario giur.-econ. dell'Univ. di Bari e S. dell'Acc. Pontaniana, dell'Acc. dell'Arcadia e della Dep. st. p. Abr., dir. delle *Bibl. di coltura lett. e storico giur.* della Casa Ed. « Il Solco ».

Op.: *Le rime di Cesare Caporali*, Lanciano, 1917; *Un laudario umbro quattrocentista dei Bianchi*, Todi, 1920; *Cino da Pistoia giurista*, Città di Castello, 1924; *Studi letterari*, ib., 1924; *St. dell'Univ. di Napoli nell'età angioina*, Napoli, 1924; *Per la storia dell'Univ. di Napoli*, ib., 1924; *La bibliografia della Lauda*, Firenze, 1925; *Ricerche su papa Paolo IV Carafa*, Benevento, 1925; *Le villanelle alla Napoletana e l'antica lirica dialettale a Napoli*, Città di Castello, 1925; *Le laude del Bianco da Siena*, Lanciano, 1925; *Dal Duecento al Settecento*, Napoli, 1925; *Da Roffredo di B. a Francesco de Sanctis* (in collab. con A. Zazo), ib., 1926; *Due grandi riformatori del Settecento: A. Genovese e G. M. Galanti*, Firenze, 1926; *Le Confraternite medievali dell'Alta e Media Italia*, Venezia, 1927; *Papa Paolo IV: profilo*, Benevento, 1928; *Zecche Monete Legislaz. monetaria Angioina*, Napoli, 1928; *Dal sec. VI al XV*, Bari, 1929; *La Dominazione Angioina in Piemonte*, Torino, 1930; *Il Regno normanno svevo di Sicilia*, Bari, 1930; *Il Mezzogiorno d'Italia nel Medioevo*, ib., 1930.

Monti della Corte Alessandro Augusto, giornalista e scrittore, n. a Brescia il 21-I-1902 da Girolamo e da Beatrice Pierantoni. L. sc. pol.

Nigoline di Corte Franca (Brescia).

Legion. con D'Annunzio, partecipò tra i primi al movim. fasc. Collab.

dell'*Impero* (1923-26), del *Tevere* e di altri quotidiani.

Op.: *Pagine reazionarie*, Foligno, 1923; *Sviluppi e insegnamenti della crisi francese*, Roma, 1927; *Estrema destra*, ib., 1927; *Giovanni dalle Bande Nere*, ib., 1928; *L'avventura di Luchino Tarigo* (rom.), Milano, 1928; *I grandi atleti del trono e dell'altare*, Brescia, 1929; *Viva S. Marco!* (rom.), Milano, 1930; *Rossobiancoverde e azzurrobiancorosso: Ungheria e Jugoslavia*, Roma, 1931; *Dottrina e posizioni del neolegittimismo*, ib., 1932.

Monti Giulio, bibliotecario, n. a Ponte Buggianese il 16-IV-1867 da Angelo e da Maddalena Giuntoli.

Modena, viale Regina Elena 12, p. II.

Ha diretto per sette anni la Bibl. Govern. di Cremona ed attualm. è addetto alla Bibl. Estense di Modena. Ha pubblicato saggi crit. nell'*Ateneo Veneto*, nel *Nuovo Arch. Veneto*, nella *Rassegna naz.*, nell'*Emporium*, in *Natura ed arte*, nella *Gazz. letter.*, nella *Nazione di Firenze*, nel *Fanfulla della Domenica*, ecc.

Op.: *Studi critici*, Firenze, 1887; *St. della letter. ital.*, ib., 1888; *La poesia del dolore*, Modena, 1893.

Monti Mario, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Monticelli Roberto, prefetto del Regno, n. il 14-IX-1883.

Campobasso, Palazzo del Governo.

Già pref. di Foggia, dal 29-VIII-1934 è pref. di Campobasso.

Montini Domenico (d.m.), funzionario e giornalista, n. a Villafranca di Verona il 19-XII-1881 da Francesco e da Maria Ortombina.

Roma, via Salaria 80, tel. 860600.

Funzionario super. del Min. delle Fin., è anche insegn. di dir. e legislaz. dogan. nella Sc. Allievi Uffic. della Guardia di Fin. e nella Sc. di Applicaz. per la Polizia Tributaria. Già collab. del *Secolo*, dell'*Arena*, dei tre giorn. di Cesare Battisti, *Il popolo*, *Vita trentina* e *Tridentum*, dell'*Idea coloniale* e della *Rivista coloniale*, attualm. collabora alla *Riv. doganale*, a *Echi e Commenti*, al *Brennero*, al *Pop. di Trieste*, al *Dizionario del Risorgimento* (ed. Vallardi), al *Digesto ital.*, a *L'oltremare* e all'*Annuario Coloniale* dell'Istituto Coloniale Fascista. Si occupa anche di studi storici.

Op.: *Rinaldo da Villafranca*, Mantova, 1903; *G. M. Pomedelli, medaglista del sec. XVI*, Milano, 1906; *La pace di Villafranca*, Mantova, 1909 (2ª ed., Verona, 1912); *Scene e figure del Risorg. veneto*, Città di Castello, 1913; *I porti franchi nella storia, nell'economia e nella legislaz. ital.*, Roma, 1928; *Lezioni di diritto e legislaz. doganale*, ib., 1929.

Montresor Luigi, professore, senatore del Regno, n. a Bussolengo il 26-X-1862 da Gio. Battista e da Caterina Dalle Vedove. L. ll.

Roma, via Liberiana 17, tel. 42801.

Già prof. nelle sc. med. a Roma, fu dep. cattolico alle leg. XXIII-XXIV (Bardolino), e fu nomin. sen. il 3-X-1920. Ha collaborato a giorn. e riv., spec. cattoliche.

Montù Ernesto, ingegnere e giornalista, n. ad Alessandria il 3-I-1893 da Carlo e da Letizia Calani. L. ing.

Milano, viale Bianca Maria 24, tel. 52789.

E' tra i fondatori dell'Ass. Radiotecn. Ital. di cui è pres. e dirige la riv. mens. *Il Radiogiornale*. E' M. del Com. Radiotelegr. del Cons. Naz. delle Ricerche.

Op.: *Radio per tutti*, Milano, 1920 (2ª ed., 1924); *Come funziona e come si costruisce una stazione radio*, ib., 1925 (8 edd., trad. in ted., spagn., russo); *Ricevitori neutrodina*, ib., 1926; *Ricevitori supereterodina*, ib., 1927.

Montuori Luca, generale designato d'Arm., senatore del Regno, n. ad Avellino il 18-II-1859 da Nicola e da Tommasina Saldutti.

Genova (Albaro), via San Giuliano 4.

Ins. prima alla Sc. di gu., fu poi Add. Mil. all'Amb. di Berlino, Comand. del 50° Regg. fanteria nella gu. italo-turca. Di nuovo alla Sc. di gu. come dir., nominato gen. di Div. nel 1915 partecipò alla grande gu. e fu ferito una prima volta ad Oslavia. Comand. il XX e il II C. d'Arm. alla Bainsizza riportò una seconda ferita. Comand. della II e della VI Arm. fu ferito una terza volta al Ponte della Priula. Comand. a gu.

finita dell'Arm. di Napoli. E' dec. di tre med. al V. M. E' sen. dal 20-V-1928.

Morandi Carlo, **professore, n. a Suna il 6-III-1904 da Eugenio e da Rosa Cambieri. L. ll.**

Pavia, via Malaspina 2.

Prof. di st., e filos. nel R. Lic. Scient. di Pavia, lib. doc. di st. mod. presso la R. Univ. di Roma, collabora alla *N. Riv. Stor.*, al *Leonardo*, alla *Civiltà mod.*, alla *N. Italia*, a *Bibliogr. fasc.*, alla *Riv. stor. ital.*, alla *Riv. di filos. del dir.*, all'*Arch. stor. lomb.*, ecc.

Op.: *Idee e formaz. pol. in Lombardia dal 1748 al 1814*, Torino, 1927; *La politica nell'età dell'assolutismo*. Pavia, 1929; *Giovanni Botero*, Bologna, 1931; *Histoire de l'Italie*, Parigi, 1931-32.

Morandi Giorgio, **pittore, n. a Bologna il 20-VII-1890 da Andrea e da Maria Maccaferri.**

Bologna, via Fondazza 34.

Dipinge quadri di paese e natura morta, ed incide all'acquaforte. Ha esposto col gruppo « Valori Plastici » nelle principali città della Germania, alla Primaverile di Firenze del 1922 ed alla mostra milanese del Novecento nel 1925. Scrive anche d'arte nelle riv. *Valori plastici, L'Italiano, La Raccolta.*

Morandini Pietro **(detto *Dante*), libraio, n. a Venezia il 24-II-1871 da Antonio e da Adelia Calissoni.**

Ufficio: Bergamo, Portici del Sentierone.

Abitaz.: Bergamo, via S. Spaventa 9.

Entrato nella carriera edit. libraria in Casa Treves il 27-V-1888, fu dir. dell'Anonima Libraria Ital. (A. L. I.) sino al dicembre 1928 ed ora è libraio a Bergamo.

Morano Alberto, **editore, n. a Napoli il 22-II-1872 da Antonio e da Luisa Berenzone. D. rag.**

Ufficio: Napoli, piazza Oberdan 33, tel. 24598.

Abitaz.: Napoli, piazza Oberdan 9.

E' presidente della Soc. An. *Alberto Morano* fondata in Napoli da Antonio Morano, editrice delle opere di Settembrini, De Santis, Bonazzi, Fiorentino, Imbriani, Bonghi, ecc.

Morassi Antonio, **ispettore alle Antichità e B. A., n. a Gorizia il 10-I-1892 da Giovanni e da Luigia Castellis. LL. ll. e filos.**

Milano, piazza S. Sepolcro 1.

Già ispett. alla R. Soprint. d'Arte per la Ven. Giulia e il Trentino (1920-25), organizzò varie esposiz. e ne redasse i catal. Ora è isp. della Pinac. di Brera. I suoi lavori sono stati pubbl. in *Arch. ed arti decor.*, *Boll. d'arte* del Min. della E. N., *Atti della Soc. it. per il progr. delle Sc.*, *Dedalo*, ecc. Si occupa spec. di arte trentina e alto-atesina e di pittura dell'It. settentr. in genere.

Morasso Mario, **giornalista e scrittore, n. a Genova il 21-IV-1871 da Cesare e da Italia Gambino. L. giur.**

Milano, via Manzoni 31, tel. 64617.

E' dir. della riv. *Motori, Aerocicli e Sport*. Esordì nel 1895.

Op.: *Uomini e idee del domani. L'egoarchia*. Torino, 1898; *Contro quelli che non hanno e che non sanno*. Palermo, 1899; *L'imperialismo artistico*. Torino, 1903; *Domus aurea*, ib., 1905; *L'imperialismo nel XX sec.*, Milano, 1905; *La nuova arma: la macchina*. Torino, 1905; *La nuova guerra*, Milano, 1914.

Morbiducci Publio, **scultore e xilografo, n. a Roma il 28-VIII-1889 da Luigi e da Anna Polizzi.**

Studio: Roma, via Bodoni 83.

Abitaz.: Roma, via delle Sette Chiese 14.

Ha esposto in varie esposiz. it. e stran. Sue sono la med. uffic. dei volont. di Fiume (1919), la moneta it. da L. 2 (1923), la med. uffic. dei vol. di gu. (1924), la med. uffic. del 50° anniversario della Sc. *Erminia Fuà-Fusinato* (1924), una figura in travertino per il frontone del nuovo Min. della P. I. (1925), il Monum. ai Cad. di Benevento (1926, le porte di br. del salone della Casa Madre dei Mutilati e il Monum. ai Caduti del « Veniero » al Verano di Roma (1930). Come xilografo è stato per vari anni collab. dell'*Eroica*.

Morelli Basilide, **M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.**

Roma, piazza Dante 15.

Morelli Ercole (*E. M.*), ufficiale del R. E., n. ad Ancona il 29-I-1862 da Ernesto e da Eugenia Fiorani. D. rag.

Roma, via Montevideo 4, tel. 80442.

E' Col. nella R. Prof. di storia ant. nel Coll. Mil. di Milano (1887-88), combattente nella campagna eritrea (1888-91), fond. e primo pres. dell'Opera Naz. per i figli degli Aeronauti e dell'Ist. « F. Baracca » in Loreto, organizz. e poi segr. gen. dell'Aero-Club d'Italia (1916-22), organizz. dell'Uff. St. dell'Aeron., del. dal Min. dell'Aeron. alla Mostra della Vittoria di Torino (1929), e alla Mostra Aeron. all'Espos. della St. delle Sc. a Firenze (1929), attualm. è segr. gen. della Conf. Naz. di Scherma (dal 1915) e dir. dell'Uff. St. dell'Aeron. Già red.-capo della riv. *La navigazione aerea*, è collab. della *Rivista aeronautica* e della *Rivista Militare*.

Op.: *Lame incrociate*, Bari, 1904; *Albo d'oro della R. Aeron.*, Roma, 1927; *Cronistoria dell'Aeron.* (voll. 1-2-6-7), ib., 1927-29.

Morelli Ettore, professore, n. a Torino il 21-I-1862 da Onorato e da Clementina Raymond. L. ing.

Torino, corso Re Umberto 82, tel. 45289.

Già dir. della Soc. Elettrot. Ital. (1893-1906), ing. della Thomson-Houston Internat. Electric Co. (Boston, 1889-91), assist. di Galileo Ferraris nella Sc. di Elettrot. di Torino (1886-89), M. dell'International Electrotechnical Commission (1907-30), è ammin. delle Aziende Elettr. Munic. di Torino, della Soc. It. Westinghouse, della Soc. Un. Eserc. Elettr., ecc., ammin. della Cassa di Risp. di Torino e consulente di quel Municip., insegna per inc. costruz. elettromecc. nella R. Sc. d'Ing. di Torino. Le sue pubblicaz., inserite in atti accad. e riv., riguardano spec. l'elettrometro ad emicicli, il motore elettrico nelle filature e nelle tessiture ital., il calcolo delle dispersioni di flusso nelle macchine elettr., ecc.

Op.: *Costruzioni elettromecc.*, 4ª ed., Torino, 1930.

Morelli Eugenio, professore univ., deputato al Parlam., n. a Teglio l'8-III-1881 da Giuseppe e da Giuseppina Reghenzani. L. m.

Roma, piazza Adriana 20, tel. 53524.

Allievo del prof. Forlanini, fu per molti anni prof. di patol. med. all'Univ. di Pavia e attualm. è tit. di clin. della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio nell'Univ. di Roma. E' dir. dell'Ist. *B. Mussolini*, M. del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz. e della Sanità, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti, segr. del Sindac. Naz. Fasc. dei medici, dep. dalla XXVII leg. I suoi studi concernono spec. le malattie dell'apparato respiratorio e la tecnica del pneumotorace.

Op.: *La cura delle ferite toracopolmonari: pneumotorace artificiale, toracentesi, cura dell'empiema*, Bologna, 1918.

Morelli Gaetano, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova.

Morelli Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Miniato al Tedesco il 22-V-1879 da Luigi e da Maddalena Ansaldi. L. giur.

Roma, via Poli 53, tel. 62304.

Firenze, via Gino Capponi 8.

Esercita l'avvocatura a Firenze, ove è stato più volte cons. dei proc. e degli avvocati. Attualm. fa parte del Cons. Super. Forense. Volontario di gu. e dec., fu poi cons. com. e assess. di Firenze (1920-23), dep. dalla XXVII leg., e sottos. per la Giust. e gli Aff. di Culto, carica che lasciò il 20-VII-1932. Alla Camera si è occupato spec. di questioni giur. ed è stato rel. della nuova legge forense. E' M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Op.: *La municapilazzaz. dei servizi pubbl.*, Torino, 1901; *Le pensioni di guerra*, ib., 1919.

Moreno Italo, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Moreno Osvaldo, avvocato, n. a S. Remo il 26-XI-1896 da Giuseppe e da Chiara Calvini. L. giur.

San Remo (Imperia), via Roma 34, tel. 50.

Combatt. nel 9° bersagl. cicl. (1916) e nel 227° fant. (1917), cadde prig. nel 1918. Al ritorno fondò

in S. Remo e diresse per sei anni (1921-26) il settim. fasc. *La vedetta.* Fu dep. per la XXVII leg. (Liguria). Collabora a vari quotidiani.

Morera Albino, prelato, n. ad Ailoches l'11-XII-1871.

Tempio Pausania (Sassari), Vescovado.

E' vesc. di Tempio Peusania dal 14-XII-1922.

Mores Pasquale, prelato, n. a Lucera l'11-I-1873.

Nusco (Avellino), Vescovado.

E' vesc. di Nusco dal 15-XII-1919.

Morescalchi Bernardo, scultore.

Roma, via Aldo Manunzio 62 A.

Moresco Mattia, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 20-III-1877.

Genova, via XX Settembre 5.

E' prof. di dir. ecclesiastico nella R. Univ. di Genova e rettore della stessa dal 1925. E' autore di pubblicaz. di dir. ecclesiastico. A lui si deve la trasformaz. edil. di vari ist. univ. Dal 9-XII-1933, è sen.

Op.: *La legislazione sulle fabbricerie; Il patrimonio di San Pietro.*

Moretti Gaetano, professore univ. e architetto, n. a Milano il 26-VII-1860 da Luigi e da Maria Monti. L. arch. civ.

Milano, viale Maino 15, tel. 72777 e 73101.

Già prof. di archit. nell'Acc. di B. A. di Milano, arch.-ing. per l'ammin. dell'arte antica, soprint. ai Monum. del Veneto, pres. e dir. dei lavori di ricostruz. del campanile di S. Marco e della loggetta del Sansovino a Venezia, pres. della sez. di Arti Decor. alla Mostra Internaz. di Milano nel 1906, R. comm. per la sezione ital. della Mostra Internaz. di B. A. di Buenos Aires del 1910, pres. della sez. lombarda a varie biennali venez., del. ital. a vari congressi esteri di archit., M. del Cons. Sup. delle B. A., archit. e cons. della Fabbrica del duomo di Milano, cons. dell'Acc. di B. A. di Milano, pres. della sez. ital. del Com. Internaz. degli Archit., M. della commiss. del Castello Sforzesco di Milano, attualm. è prof. di archit. super. nel Polit. di Milano. La sua attività professionale si è esplicata in numerose opere archit. in Italia e all'estero, fra cui il Pal . del Parlam. in Montevideo, il Palazzetto Ital. delle B. A. in Lima, una fontana monum. nella stessa Lima, la Centrale Elettrica di Trezzo d'Adda, il Cimitero Monum. di Chiavari, il Mausoleo Crespi a Crespi d'Adda, ecc. Fu anche premiato al conc. del 1889 per un pal. del Parlam. in Roma, vinse il conc. internaz. per un altare dono della cristianità a Leone XIII, e (in collab. con lo scultore Brizzolara) quello per il monum. all'indip. Argentina a Buenos Aires. Ebbe anche uno dei primi premi al conc. internaz. per la facciata del duomo di Milano. Ha pubblicato numerosi studi art. e tecnici, spec. nella riv. *Edilizia Moderna.*

Moretti Giuseppe, agricoltore, industriale, deputato al Parlam., n. a Castelleone (Cremona) nel 1894.

Cremona.

Agric., industr. è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. zootecnica e pesca. Cons. gen. della M. V. S. N., comanda il XIV gruppo legioni. E' dec. di una med. di br. e di una med. d'arg. al V. M.

Moretti Giuseppe, sopraintendente alle antichità. L. ll.

Roma, via Gaeta 87, tel. 40907.

E' sopraintendente alle antichità, monum., musei, gallerie del Lazio e Abruzzi.

Moretti Marino, scrittore, n. a Cesenatico il 18-VII-1885 da Ettore e da Filomena Moretti.

Cesenatico (Forlì).

Autore di rom. e nov. collabora da molti anni al *Corr. della sera.*

Op.: *Il paese degli equivoci* (nov.), Palermo, 1907 (ª ed., Milano, 1920); *I pesci fuor d'acqua* (id.), Milano, 1914; *Il sole del sabato* (rom.), ib., 1916; *Guenda* (rom.), ib., 1918; *L'isola dell'amore* (id.), ib., 1919; *Una settimana in Paradiso* (nov.), ib., 1919; *Poesie* (*1905-14*), ib., 1919; *Personaggi secondari*, (id.), ib., 1920; *Nè bella nè brutta* (rom.), ib., 1921; *I due fanciulli* (id.), ib., 1922; *I puri di cuore* (id.), ib., 1923; *Mia madre* (ricordi), ib., 1923; *Il romanzo della mamma*, ib., 1924; *Il segno della croce* (rom.), ib., 1926; *Il trono dei poveri* (rom.), ib., 1928; *Il tempo felice* (ricordi), ib., 1929; *La casa del Santo Sangue*, ib., 1930; *Via Laura*, ib., 1931.

[Cfr.: G. Papini, *Testimonianze*, 4ª ed.; P. Pancrazi, *Ragguagli di Parnaso*].

Moretti Rodolfo Mariano, **giornalista, n. a Firenze l'8-II-1891 da Gaetano e da Costanza Tosi. L. sc.**

Firenze, corso Reg. Elena 14, tel. 25002.

Già corrisp. del *Giorn. d'Italia*, del *Resto del Carlino* (1920-21), del *Paese* (1922), dell'*Ambrosiano* (1924-26) e del *Popolo d'Italia*, è ora corrisp. del *Corriere* e collab. dell'*Illustrazione ital.* Fu cons. feder. e sindaco nella Federaz. della Stampa It. e diresse vari settimanali.

Moretti Umberto, **ufficiale del R. E. in P. A.**

Roma, Palazzo del Littorio.

Col. del R. E. in ausiliaria, dal 5-VII-1935 è capo di S. M. dei FF. GG.

Morgagni Manlio, **giornalista, n. a Forlì il 3-VI-1879 da Andrea e da Giulietta Monti.**

Ufficio: Milano, corso Venezia 14, tel. 71145.

Abitaz.: Milano, via Principe Umberto, 9.

Dir. ammin. del *Pop. d'It.* dalla fondaz. (15-XI-1914) a tutto il 1919, vi continua la collaboraz. Fondò con A. Mussolini la *Riv. illustr. del «Pop. d'It.»* e tuttora la dirige; fondò nel 1928 la riv. agr. *Natura*; e dal 1924 è pres. dell'*Ag. Stefani*. Fu M. del dir. del Fascio di Milano (1923-29), cons. com., pres. della Commiss. per l'Abbellim. della città, vice-pod. di Milano e 1° pres. del comit. prov. dell'O.N.B. E' cons. f. q. della M. V. S. N. e M. della Corporaz. Carta e stampa.

Op.: *L'Ag. Stefani nella vita naz.*, Milano, 1928.

Morganti Loffredo, **console d'Italia, n. il 22-II-1895.**

Cairo (Egitto), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'It. a Scoplje (Usküb), attualm. è al Cairo (dal 25-X-1933).

Morghen Raffaello, **professore, n. a Roma il 20-IX-1896 da Guglielmo e da Matilde Cecchini. L. ll.**

Roma, piazza Vitt. Eman. 47.

Già red.-capo della *Nuova Antologia* (1921-22), lib. doc. nell'Univ. di Roma per la st. medioevale (1926), dal 1922 insegna nei R. Licei. E' cancell. dei Linc. (dal 1927), M. della Sc. Stor. Naz. presso l'Ist. St. Ital. (dal 1924). E' autore di mon. letter. e storiche.

Mori Alfredo, **professore e scrittore, n. a Firenze il 17-VII-1878 da Rinaldo e da Carolina Santi. L. ll.**

Cremona, piazza Lodi 1.

Insegn. di lettere nel R. Ginn. di Cremona, ha scritto romanzi, novelle e drammi cercando di analizzare soprattutto il problema della vita interiore. Una sua comm., *Il Passatore*, fu data all'Olimpia di Milano dalla comp. Talli il 7-I-1924.

Op.: *La mascherata di maggio* (rom.), Roma, 1912 (3ª ed., Milano, 1928); *Andiamo a veder se le rose...* (rom.), Firenze, 1920; *Marmar e Charis* (dramma mistico), ib., 1922; *La novella de' due mugnai* (comm.), Milano, 1925; *Il Passatore* (rom.), ib., 1926; *L'Oratorio di Postella* (id), ib., 1928 (2ª ed., 1930).

Mori Angiolo, **console gen. d'Italia.**

Leopoldville (Congo Belga) R. Consolato Generale d'Italia.

Dir. col., è cons. gen. a Leopoldville.

Mori Assunto, **professore univ., n. a Giuncarico il 26-I-1872 da Angelo e da Ottavia Boni. L. ll.**

Roma, via G. Rossetti 7, tel. 581024.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. di Como, Milano, e Roma, attualm. è prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha pubblicato vari studi di st. della geogr. e della cartogr., di antropogeogr., di geogr. fis. e di didattica della geogr., è autore di testi scol. e dirige un *Atlante di geogr. fis., pol. ed econ.* in corso di pubblicaz. Fu per 8 anni cons. della Soc. Geogr. It.

Op.: *Di alcune carte del sec. XV*, Roma, 1896; *La misuraz. eratostenica al meridiano terrestre*, Firenze, 1911; *La geogr. nell'opera di Dante*, ib., 1922; *Il ritratto della terra nell'antichità*, Roma, 1928.

Mori Attilio, **professore univ., n. a Firenze il 12-IX-1865 da**

Ferdinando e da Carlotta Bocci.

Firenze, viale Alessandro Volta 140.

Già topogr. dell'Ist. Geogr. Mil. di Firenze (1886-1915), poi prof. di geogr. nell'Univ. di Messina (115-22), ora insegna geogr. econ. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze e nel R. Ist. Sup. « C. Alfieri ». La maggior parte dei suoi studi di geogr. sono contenuti nella *Riv. Geogr. Ital.*, della quale è condir. dal 1900, e in altre riv. Dal 1896 è collab. per la parte ital. della *Bibliogr. Géogr. annuelle di Parigi*. Ha redatto la parte riguardante l'*Asia russa* e la *Toscana* nella *Terra* di G. MARINELLI.

OP.: *La cartografia uffic. in Italia e l'Ist. Geogr. Mil.*, Roma, 1923; *Firenze nelle vedute e piante* (in collab. con G. BOFFITO), Firenze, 1926; *La Toscana*, Torino, 1928.

Mori Cesare, prefetto del Regno a riposo, senatore del Regno, n. a Pavia il 1°-I-1872.

Roma, piazza Bologna 3, tel. 80821.

E' sen. dal 22-XII-1928.

Mori Giuseppe, cardinale di S. R. C., n. a Loro Piceno il 24-I-1850.

Roma, piazza Campitelli 10.

Fu creato card. l'11-XII-1922, è diacono di S. Nicola in Carcere, fa parte delle Congreg. del Concilio e Sacram., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Mori Nino, ingegnere, deputato al Parlam., n. a S. Daniele Ripa Po (Cremona) il 30-VII-1893. L. ing.

Cremona.

Combatt. dec. al V. M., ingegn., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Moriani Carlo, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moriani Giuseppe, professore univ., n. a Siena il 4-VI-1878 da Luigi e da Anna Focacci. L. m.

Roma, R. Università.

Allievo del Golgi, fu per 3 a. con lo Ziegler a Zurigo (1903-06), poi fu aiuto di anat. patol. e successivam. di med. leg. a Siena, lib. doc. in anat. patol. in quella stessa Univ. (1911), prof. di med. leg. a Cagliari e a Parma. Dal 1921 al 1935 insegnò la stessa a Bologna dove fu anche dir. dell'Ist. di Med. leg. Dec. di gu., prof. onor. dell'Univ. di Madrid, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, è autore di studi su le applicaz. tanatologiche del metodo Bielschowsky-Levi, gli arresti di svil. polmonare e loro rapporto con le quest. forensi di vita e vitalità del neonato, il concetto di vitalità, la diagnosi del vaselinomi, l'aneurisma embolico, la periarterite nodosa, la frenosi maniaco-depressiva, l'avvelenam. acuto da fosforo, l'autolisi epatica in varie condiz. patol., la rottura dell'aorta, il valore docimastico dei centri respiratori bulbari, ecc. Attualm. insegna med. legale nella R. Univ. di Roma.

Moricca Umberto, professore, n. a Filandari (Catanzaro) il 28-III-1888 da Gabriele e da Caterina Laredo de Mendoza. L. ll.

Roma, via Como 40, tel. 860173.

Malta, Luzio Street 29.

Prof. di ll. greche e latine nel R. Liceo « T. Mamiani » e lib. doc. di lingua e letter. lat. nell'Univ. di Roma, collabora a *Didaskaleion*, a *Riv. di filol.*, ecc., spec. per la letter. cristiana. Ha curato ediz. e traduz. di opere di Cicerone, Terenzio, Seneca, Virgilio, Marco Aurelio, Minucio Felice, S. Girolamo, S. Gregorio Magno, Cornelio Nepote, ecc.

OP.: *St. della letter. lat. cristiana*, Torino, 1925 sgg.; *Frustula*, Roma, 1926; *S. Ambrogio*, Torino, 1927; *S. Agostino*, ib., 1930.

Morichini Aristide, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Morigi Renzo, agronomo col., vice-segr. del P.N.F., deputato al Parlam., n. a Ravenna il 28-VII-1895 da Giovanni e da Lorenza Baggioni. D. agron. col.

Roma, via Gianicolense 102, tel. 582700.

E' vice-segr. del P. N. F. (dal 24-XII-1934), M. del Gr. Cons. del Fascismo, dep. al Parlam. per la XXIX leg. Ispett. sup. dell'O.N.D., Sen. della M.V.S.N. e M. della Corporaz. Zootecnia e pesca. E' dec. della med. d'arg. al V. M. Fu uno dei capi della Riv. fasc. nella sua prov. e parteci-

pò a varie azioni squadriste. E' ferito per la Causa Nazionale.

Morini Armando, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Sicilia 186.

Morini Ugo, bibliotecario a riposo, n. a Firenze il 17-X-1861 da Ferdinando e da Annunziata Giorgi. L. ll., D. bibl.

Firenze, via G. Buonvicini 28.

Fu bibl. a Firenze e Roma e dir. della Bibl. Univ. di Pisa. A Roma ordinò il Mus. Tassiano in S. Onofrio.

Op.: *Usi e costumi del prender moglie in Firenze*, Firenze, 1894; *Man. dell'uffic. del R. Esercito*, Milano, 1893; *Pensieri politici fugaci di Leopoldo Pilla*, Pisa, 1899; *Statuti ed ordinamenti sopra il vestire in* Pisa, ib., 1899; *Notizie stor. sulla Bibl. Univ. di Pisa*, Roma, 1900; *Autografi e codici di lettori dell'Ateneo Pisano*, Pisa, 1902; *Lettere di Metastasio a mons. A. Fabroni*, ib., 1903; *St. della tipografia in Pisa*, ib., 1904; *Lettere di Lorenzo Bellini ad Alessandro Marchetti*, ib., 1907; *Lettere del musicista Angelini Bontempi*, ib., 1909; *La R. Accad. degli Immobili e il suo teatro «La Pergola»*, ib., 1926; *Araldica*, Firenze, 1929.

Moriondo Ezio, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di macchine termiche nel R. Ist. sup. d'Ing. di Genova.

Moriondo Natale Gabriele, prelato, n. a Torino il 17-XII-1870.

Caserta, Vescovado.

Già vesc. di Cuneo dal 25-V-1914, vesc. tit. di Cidiesso dal 28-VI-1920 è vesc. di Caserta dal 19-V-1922.

Mormino Giuseppe, prefetto del Regno, senatore del Regno, n. a Sutera (Caltanissetta) il 23-XI-1888.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, via Cardinale De Luca 1.

Entrò nel 1908 nell'Ammin. dell'Interno e vi percorse tutta la carriera. Fu segr. del Com. govern. dei danni di gu. e resse, come commiss. straord., l'amministraz. di vari comuni. Nomin. pref. nel 1922, resse le prefett. di Foggia, Perugia, Ancona, Padova e Genova. Attualm. è capo-gabin. al Min. dell'Int. Dal 16-XI-1933, è sen.

Mormino Giuseppe, ufficiale della R. Aeronautica e scrittore, n. a Palermo il 28-V-1894 da Enzo e da Anna Arcoleo.

Roma, via G. Belli 28, tel. 30767.

Aviatore in gu., tuttora uff. della R. Aeron., collabora al *Messaggero*, al *Giornale d'Italia*, al *Popolo Marinaro*, all'*Illustraz. Ital.*, al *Secolo XX*, all'*Italia letter.*, a *Le opere e i giorni*, al *Corriere dei Piccoli*, ecc.

Op.: *Alfredo Panzini*, Roma, 1927 (2ª ed., Milano, 1930); *Nereidi e Tritoni*, (racc.), Roma, 1929; *Almanacco aeronautico* (in collab. con O. Vergani), Milano, 1931; *Avventura tra mezzanotte e l'alba*, Roma, 1933; *Il principe Ridius*, Lanciano, 1934.

Morisi Celso (*Eros*), giornalista e funzionario statale, n. a S. Giovanni in Persiceto (Bologna) il 10-V-1885 da Cleto e da Gemma Pivetti.

Ufficio: Roma, via Boncompagni 30, tel. 480531 e 481775.

Abitaz.: Roma, via Boncompagni 101, tel. 482285.

Garibaldino delle Argonne (1914-1915), sansepolcrista, primo segr. dei Fasci e primo segr. del Fascio di Milano (1919), già dir. della *Diana Garibaldina* e collab. del *Pop. d'Ital.*, de la *Sera* di Milano, *Giorn. di Genova*, ecc. attualm. è addetto al Min. degli Esteri.

Moro Aurelio, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Cernobbio (Como) il 9-II-1893. L. ing. industr. e mecc.

Cernobbio.

Ingegn., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. metallurgica e meccanica.

Moro Candido Domenico, prelato, n. ad Isolabona il 22-IV-1880.

Bengasi (Cirenaica), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Uzita dal 14-VI-1931. Vicario apostolico di Cirenaica.

Moroder Riccardo, agricoltore, podestà di Ancona, n. ad Ancona l'11-VIII-1876 da Alessandro e da Francesca Colonnelli.

Ufficio: Ancona, via Farina 17, tel. 2572-2424.

Abitaz.: Falconara (Ancona).

Già cons. com. (1913) e sind. (1924-26) di Ancona, dal 24-XII-1926 è pod. della stessa città.

Morone Giovanni, professore univ., n. a Milano il 24-II-1880. L. m. e chir.

Ufficio: Pavia, Policlinico, tel. 2464.

Abitaz.: Pavia, via Cavour 34, tel. 412.

Già assist. poi aiuto di clin. chir. a Pavia (1904-26), quindi prof. di patol. chir. a Siena (1927-31), dal 1931 è prof. della stessa discipl. a Pavia e dal 1934 dir. della clin. chir. della stessa città. E' autore di numerosi lav. di patol. umana e sperim., di semeiot. e di clin. chir., di med. operatoria.

Moroni Augusto, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moroni Edoardo, M. della Corporaz. olearia. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Moroni-Celsi Guido, conte, disegnatore.

Roma, via delle Alpi 2.

Moroni-Fumagalli Paola, scrittrice, n. a Milano il 5-V-.... da Giuseppe Fumagalli e da Lina Sajni.

Firenze, via degli Orti Oricellari 18.

Ha pubblicato vari volumi di fiabe ed ha iniziato una serie di mitologie narrate ai ragazzi. Ha fondato la P. I. A., per la protez. delle industrie art. ital., ed organizzato la mostra delle piccole ind. art. per la crociera sud-americana della R. N. Italia, all'Espos. Internaz. di Arti Decor. di Parigi, ecc.

Morosi Antonio (Lionello), giornalista, n. a Livorno il 5-V-1864 da Guido e da Adele Cauro.

Roma, via Marianna Dionigi 29.

Esordì con novelle e note letter. nel *Telefono* di Livorno nel 1880; fu poi red. viaggiante della *Nazione* di Firenze (1894) e della *Patria* di Roma (1901), red. del *Popolo romano* (1905-06), della *Riv. degli Alberghi* e della *Preparazione* (1915-21); e attualm. è dir. della riv. *Rassegna grafica* e collab. di *Diana* e della *Scena Illustrata* di Firenze.

Op.: *Aberrazioni mentali* (nov.), Firenze, 1887; *Novelle ridanciane oneste e liete* (con ill. di Ximenes, Corcos, Cannicci, Cecconi, Massani, ecc.), ib., 1892 (2ª ed., 1927); *Il teatro di varietà in Italia*, ib., 1901 (2ª ed., Roma, 1914); *I miei peccati* (nov.), ib., 1902; *Roma nell'anno santo 1925* (in ital., franc. e ted.), ib., 1925.

Morosini Eugenio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Morozzi Dante, scultore, n. a S. Colombano a Settimo (Firenze) il 1°-I-1899 da Fortunato e da Giulia Bertelli. DD. Ist. B. A. e Ist. d'A. ind.

Ufficio: Cortina d'Ampezzo (Belluno).

Abitaz.: Firenze, via Cavour 36, tel. 28854.

Studiò a Firenze all'Ist. d'A. industr. allievo di A. Passaglia, e, diplomatosi nel 1920, si dedicò all'insegn. Dir. delle Sc. d'A. di Cascina, Padova, e Volterra, attualm. dirige quella di Cortina d'Ampezzo. Espose alla 1ª Quadrienn. (1931), alla Triennale di Milano (1933) e a molte altre mostre ed espose dal 1928 al Bienn. Ven. Sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. di Roma, al Museo di New York, al Museo internaz. della Cirenaica, al Museo della Staatliche Majolica Manufactur di Karlsruhe in Germania, ecc.

Morozzo della Rocca Muzzati Elena, contessa, scrittrice, n. a Udine il 2-V-.... da Antonio Muzzati e da Virginia Manzoni.

Roma, via Filippo Casini 12, tel. 580179.

Del. region. del Sind. Autori e Scrittori, dirige la collez. *La vita in fiore* per l'ed. Carabba e collabora a riv. varie.

Op.: *Cip - Cip e la sua fede*, Milano, 1918; *S. Virgilio*, Firenze, 1924; *Il fuoco dietro i pini*, Bologna, 1924; *Quello che conta*, ib., 1924; *Marghe-*

rita di Savoia, ib., 1924; *Vita e regno di Vitt. Emanuele III*, Milano, 1925; *Benedetta*, ib., 1925; *Villa Borghese*, Torino, 1925; *La parte migliore*, Firenze, 1928; *I fiori del Tevere*, Bologna, 1928; *Signorilità*, Lanciano, 1929; *Umberto di Savoja e Maria del Belgio*, ib., 1930; *La signorina Miti*, ib., 1930.

Morozzo della Rocca Federico, **conte, ufficiale del R. E., n. a Palermo il 23-II-1878 da Giuseppe e da Harriet Venables Apperley. Med. d'oro.**

Roma, via Filippo Casini 12, tel. 580179.

Entrato nell'esercito nel 1903, prese parte alle compagne di soccorso per i terremoti di Messina (1908) e della Marsica (1915). Nella guerra italo-austr. meritò una med. d'oro con la seg. motivaz.: *Con truppe miste della brigata Granatieri e di altri corpi, circondato da forze nemiche soverchianti, battuto da poderose e numerose artiglierie avversarie, senza viveri e senza munizioni, contese rabbiosamente ed ostinatamente all'avversario, per più e più giorni, una posizione di capitale importanza, trascinando più volte gli avanzi dei suoi reparti ad epici contrattacchi alla baionetta. Con grande perizia, con fulgido coraggio, con sovrumana energia, resistè fino agli estremi, in condizioni disperate, destando l'ammirazione dello stesso avversario.* Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio - 3 giugno 1916; e una di br. al V. M. Il 5-IV-1919 fu nomin. aiut. di campo effettivo del Re e il 1°-IV-1927 Col. com. il 1° regg. Granat. di Sardegna.

[Cfr.: Gen. G. Pennella, *Dodici mesi al com. della Brig. Granatieri*, II, *Monte Cengio*, Roma, 1923].

Morpurgo Benedetto, **professore univ.**

Torino, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Torino.

Morpurgo Elio, **barone, banchiere, senatore del Regno, n. a Udine il 10-X-1858 da Abramo e da Carolina Luzzatto. L. sc. econ.**

Roma, via Guglielmo Saliceto 4.

Udine, via Savorgnana 12.

E' a capo dei princip. ist. finanz. e ind. del Friuli, fu sind. di Udine (1888-95), dep. alle leg. XIX-XXIV (Cividale del Friuli), sottos. alle Poste nel 1° (1906) e nel 2° (8-31 marzo 1910) Min. Sonnino e all'Ind. e Comm. nel Min. Boselli (1916-18). Fu nomin. sen. il 3-X-1920.

Morpurgo Giuseppe, **professore, n. ad Ancona il 16-VII-1887 da Abramo e da Giulia Neppi. L. ll.**

Torino, via Napione 39.

Già prof. a Perugia nel R. Ist. Tecn. Sup., dal 1926 insegna ll. nel R. Lic. « Gioberti » di Torino. Ha curato vari testi scolastici.

Op.: *Novelle drammatiche*, Città di Castello, 1913; *I secoli insanguinati*, Foligno, 1921; *Beati misericordes*, Torino, 1931.

Morpurgo Luciano, **editore, n. a Spalato (Dalmazia) il 20-II-1886 da Giuseppe e da Nina Gerstel. L. sc. comm.**

Ufficio: Roma, via delle Convertite 21, tel. 65768.

Abitaz.: Roma, via Dora 1, tel. 868828.

Di famiglia di librai ed editori, si è specializzato in fotografie e in pubblicazioni artistiche soprattutto folklorstiche ed ha fondato l'« Ist. Fotogr. Ital. » (già « Grafia ») per l'esercizio di cartoline e fotografie.

Morpurgo - Petronio Fortuna (*Willy Dias*), **giornalista, n. a Trieste il 12-X-... da Menosse Petronio e da Lina Radovich.**

Genova, via Pisacane 5/8.

Red. del *Caffaro* dal 1916 al 1929, è autrice di rom. e novelle, delle quali molte sono apparse in riv. e giorn. Ha tradotto opere di scrittori tedeschi.

Op.: *Ercole al bivio*, Milano, 1915; *Il romanzo d'un cuore*, Bologna, 1924; *Il pesco selvatico*, ib., 1927; *Gli occhi aperti*, Milano, 1927; *La cattiva moglie*, Bologna, 1928; *Ala*, ib., 1928; *Maria Lamberti*, ib., 1929; *Le vie dell'amore*, ib., 1929; *La forza nascosta*, ib., 1929; *La legge della vita*, ib., 1930.

Morreale Giuseppe, **tipografo-editore, n. a Milano il 16-XII-1891 da Salvatore e da Lucia Sciuto.**

Ufficio: Milano, via Bezzecca 5-7, tel. 50221.

Abitaz.: Milano, corso della Concordia 5, tel. 23238.

E' pres. e cons. del. di società ind. titolare di uno stabilim. di arti grafiche e della Casa Ed. G. Morreale, e interessato in altre case editrici.

Morrone Paolo, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Torre Annunziata (Napoli) il 3-VII-1854 da Luigi e da Maria Cirillo.

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A, tel. 32484.

Allievo dell'Acc. di Fanteria di Modena nel 1871, ha percorso la carriera fino al grado di gen. d'Armata. E' sen. dal 15-V-1916.

Morretta Rocco, ufficiale del R. E. in P. A., n. a Caltagirone il 4-IX-1883 da Salvatore e da Angela Laurenti. L. giur.

Modena, via Scudari 1.

E' TC. del R. E. in ausiliaria. Collabora a giorn. e riv. militari.

Op.: *A tu per tu*, Parma, 1917; *I vinti* (tradotto in varie lingue, 2ª ediz.), Modena, 1921; *Come sarà la guerra di domani?* (tradotto in varie lingue: tra cui, nel 1934, a cura dell'« Éditions Militaires de l'Etat » di Mosca, in russo), Milano, 1932; *L'Italia e il suo soldato*, Modena, 1933; *Dalla pace alla guerra... e viceversa*, Bologna, 1934; *Gli eventi dell'autunno 1917 e lo sviluppo storico dell'It.*, Modena, 1934.

[Cfr.: Sebastiano Salomone, *Sicilia intellettuale contemporanea*, Catania, 1929].

Morselli Giovanni, deputato al Parlam., n. a Concordia (Modena) il 7-III-1875. L. chim. e farm.

Milano.

Dott. in chim. e farm., è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Mortara Giorgio, professore univ., n. a Mantova il 4-IV-1885 da Lodovico e da Clelia Vivanti. L. giur.

Milano, via Canova 27, tel. 91216.

Già prof. di statist. nell'Univ. di Messina (1909-15) e nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma (1915-24), dal 1924 insegna la stessa nell'Univ. di Milano. Dal 1921 pubblica la rassegna annuale di *Prospettive economiche*, per le quali nel 1931 è stato premiato dall'Acc. d'Italia.

Op.: *Le popolaz. delle grandi città ital.*, Torino, 1908; *Lez. di statist. econ. e demogr.*, Roma, 1920; *Lez. di statist. metodol.*, Città di Castello, 1922; *La salute pubbl. in It. durante e dopo la guerra*, Bari, 1925.

Mortara Lodovico, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo, avvocato, senatore del Regno, n. a Mantova il 16-IV-1855 da Marco e da Sara Castelfranco. L. giur.

Roma, via Margutta 33, tel. 64043.

Fu prof. di proc. civ. nelle Univ. di Pisa e Napoli (1886-1903), quindi entrò alla Corte di Cassazione di Roma come consigliere; indi vi tenne gli uffici di avvoc. gen., di proc. gen. e di primo pres. E' a riposo dal 1923 ed esercita l'avvocat. Dirige dal 1891 *La Giurisprudenza Ital.* ed è autore di numerose pubblicaz. giur. Fu nomin. sen. il 26-I-1900. Fu Min. della Giust. nel 1° Min. Nitti (1919-20) quindi min. di Stato. E' cav. M. C. S. e prof. onor. delle Univ. di Pisa e Napoli.

Op.: *Alcune questioni di dir. e proc. civ.*, Mantova, 1884; *Lo stato mod. e la giustizia*, Torino, 1885; *Principi di proc. civ.*, Firenze, 1890 (7ª ed., col tit. *Istituz. di proc. civ.*, 1922); *Istituz. di ordinam. giudiz.*, Firenze, 1890; *Man. della proc. civ.*, 9ª ed., Torino, 1921; *Commentario del Cod. e delle leggi di proc. civ.*, 5ª ed., Milano, 1923.

Mortari Curio (*Manolo, C.M.*), giornalista, n. a S. Benedetto Po il 9-VIII-1892 da Giambattista e da Selène Prandi.

Torino, corso Tassoni 30.

Già red. del *Veneto* (1914) e collab. del *Resto del Carlino* (1915), red. della *Gazz. di Torino* e del *Paese* di Torino (1919-20), condir. del *Pasquino* (1921), è ora red. della *Stampa* e collab. del *Resto del Carlino*, della *Nazione* e di riv. varie. Ha fondato il *Movimento del Sud*, corrente lett. d'italianità e dirige la riv. *Sud.*

Op.: *Canti di vecchi goliardi*, Padova, 1912; *L'Amante fantastica*, Torino, 1921; *Ogo-Pogo*, ib., 1927; *Vi amerò, Wan, ma stasera*, ib., 1929; *La Pista del Sud*, ib., 1930.

Mortari Virgilio, musicista, n. a Passirana di Lainate (Milano) il 6-XII-1902.

Milano.

Ha composto un'op. com. e musica sinfon. e da cam. E' aut. di scritti di crit. mus. sul *Pianoforte, Musica d'oggi, Il Convegno*, ecc.

Mortigliengo Luigi, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Mosca Gaetano, professore univ. a riposo, avvocato, senatore del Regno, n. a Palermo il 1°-IV-1858 da Luigi e da Camilla Guli. L. giur.

Roma, viale Martiri Fascisti 18, tel. 870120.

Lib. doc. di dir. costituz. nelle Univ. di Palermo (1885) e Roma (1889), revisore della Camera dei Deputati (1887-96), prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Torino, dal 1924 al 1933 insegnò storia delle dottrine e delle istituz. pol. in quella di Roma. Gli si deve la prima enunciaz. della teoria delle « aristocrazie dominanti », poi sviluppata da V. Pareto. Fu dep. alle leg. XXIII e XXIV (Caccamo), sottos. alle Colonie nel 1° e 2° Min. Salandra, e fu nomin. sen. il 6-X-1919. E' SN. Linc., SO. Accad. Torino.

OP.: *Sulla teorica dei Governi e sul Governo parlam.*, Torino, 1884 (2ª ed., Milano, 1925); *Elem. di scienza pol.*, Roma, 1896 (2ª ed., con una 2ª parte aggiunta, Torino, 1922); *Appunti di dir. costituz.*, Milano, 1908 (3ª ed., 1922); *Italia e Libia*, ib., 1912; *Saggi di storia della scienza pol.*, Roma, 1927; *L'évolution actuelle du régime representatif*, 2ª ed., Ginevra, 1928 (trad. ted. e ingl.).

Mosca Luigi, professore e giornalista, n. a Napoli il 19-XII-1881 da Giuseppe e da Anna de Blasio. L. ing. ind.

Ufficio: Napoli, piazza Teatro S. Ferdinando 8.

Abitaz.: Napoli, via Foria 11.

Già collab. con scritti di st. e tecn. dell'A. ceramica nelle riv. *L'arte ceramica e vetraria* di Milano e *Il Ceramista* di Imola (1907-12), attualm. è red. de *La Casa ideale* e del *Corriere dei Ceramisti* e collab. di giorn. vari. Fu segr. della Giunta di vigil. del Museo Artist.-industr. di Napoli (1908-14), uff. d'artigl. in gu. (1915-18), prof. di puntam. e tiro nell'Acc. mil. di Torino (1918), capo dell'uff. di Napoli della Direz. approvigionam. per l'Aeron. (1919), lib. doc. di st. e tecn. dell'A. ceram. nell'Ist. interunivers. ital. vi ebbe incarichi vari.

OP.: *I caolini e le argille refrattarie d'It.*, Milano, 1907; *I ceramisti nell'It. merridionale*, ib., 1907; *Napoli e l'arte ceramica dal XIII al XX sec., ecc.*, Napoli, 1908; *Lezioni di puntamento e tiro delle artiglierie da fortezza*, Padova, 1917.

Mosca Oreste, giornalista, n. a Napoli il 4-II-1892 da Giuseppe e da Anna De Blasio. L. giur.

Roma, via S. Anselmo 27 A, tel. 580343.

Esordì nel *Piccolo* di Roma (1908-14), fu poi a *L'Ora* (1916-20), al *Nuovo Giornale* (1919-25), a *L'Epoca* (1919-20), al *Popolo d'Italia* (1919-22), al *Piccolo* di Trieste (1919-25), alla *Perseveranza* (1918-20), al *Paese* di Torino (1919), al *Mattino* (1919 e 1923-25), al *Mezzogiorno* (1919-23) e dal 1926 è al *Popolo di Roma* come red.-capo. E' anche red. delle riv. *Costruire* e *Gioventù Fascista*, e collab. dell'*Italia che scrive*. Dur. la sua permanenza in America fu red. dell'*American and Italian Journal of Commerce* di Buenos Aires, della *Patria degli Italiani* e del *Roma*.

OP.: *Ciccio Mastriani*, Napoli, 1915; *Tormento d'anima d'un ufficiale austriaco*, Roma, 1916; *Una beffa al Signore*, Napoli, 1916; *Volpi di Misurata*, Roma, 1928.

Moscardelli Nicola, giornalista, n. a Ofena il 9-X-1894 da Serafino e da Elvira Cantera.

Roma, via S. Melania 17, tel. 581-516.

Esordì nel 1913 con un volumetto di versi, *La veglia* (stampato all'Aquila), che gli aprì le porte del cenacolo della *Voce* e della riv. *Lacerba*. Tornato di trincea nel 1918, entrò al *Tempo* di Roma e vi rimase quale crit. letter. sino alla cessaz. del giornale, passando poi al *Giorn. di Roma*. Collabora a molti *quotid.* Nel 1931 ha avuto dall'Acc. d'It. un premio per le lettere.

OP.: *Abbeveratoio* (versi), Firenze, 1914; *Tatuaggi* (versi), ib., 1916; *Gioielleria notturna* (versi), Milano, 1918; *La mendica muta* (versi), Firenze, 1920; *L'ultima soglia* (rom.), ib., 1920; *L'ora della rugiada* (versi), Lanciano, 1923; *Il vino della vita*, Roma, 1923; *Vita dolente* (rom.), Milano, 1924; *I nostri giorni* (rom.), Foligno, 1924; *G. Papini* (medaglia Formiggini), Roma, 1924; *Le grazie*

della terra (versi), Lanciano, 1928; *La città dei suicidi*, Aquila, 1928; *Il Ponte* (versi), Roma, 1929; *Il sole dell'abisso* (racc.), Lanciano, 1930; *L'aria di Roma* (id.), ib., 1930.

[Cfr.: PAPINI-PANCRAZI, *Poeti d'oggi*, 2ª ed., p. 712; G. PREZZOLINI, *Tutta la guerra*; G. TITTA-ROSA, *Novellieri ital.*; E. ALLODOLI, *Abruzzo*].

Moscati Riccardo, console d'Italia, n. il 6-IV-1894.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a Rio de Janeiro, attualm. è in servizio al Min. degli Esteri.

Moscato Demetrio, prelato, n. a Gallina il 4-II-1888.

San Marco.

Bisignano (Cosenza), Vescovado.

E' vesc. di San Marco e Bisignano dal 24-VI-1932.

Moschetti Andrea, direttore di museo, n. a Venezia il 5-IV-1865 da Cesare e da Amalia Zabeo. L. ll.

Padova, via Orto Botanico 1 A.

E' dir. del Museo Civico e fu per 20 a. inc. di st. dell'arte all'Univ. di Padova. Ha curato varie opere di archit., come lo studiolo trecentesco padovano alla Mostra Etnogr. di Roma del 1911, il ripristino della casa Olzignani, della casa Bonafari e della palazzina Nani Mocenigo in Padova, il ripristino della Scuola di S. Rocco e dei suoi affreschi, e la sala padovana alla Mostra Munic. di Vercelli del 1924 (prem. con gr. med. d'oro).

OP.: *I codd. marciani di Jacopone da Todi*, Venezia, 1887; *Il Gobbo di Rialto*, ib., 1893; *Il museo civ. di Padova*, Padova, 1903; *La cappella Scrovegni*, Firenze, 1904; *Padova*, Bergamo, 1912 (2ª ed., 1927); *Un quadriennio di Pietro Lombardo a Padova*, Padova, 1914; *I danni ai monum. e alle opere d'arte delle Venezie nella guerra mondiale*, Venezia, 1927 sgg.; *Una preziosa opera ignota di Jac. Sansovino nel Mus. Civ. di Padova*, Padova, 1930; *La Scuola di S. Rocco in Padova*, ib., 1930.

Moschino Ettore (*Astor, Snob, Mos, Emos*), giornalista, scrittore, autore drammatico, n. all'Aquila il 20-X-1872 da Giuseppe e da Anna Nardi. L. ll.

Aquila, via Federico II 25.

Già red. del *Capitan Fracassa*, fond. con E. Sacerdoti del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. di Napoli* e del *Giorno*, dir. della *Prov. di Brescia*, del *Rinascimento* e del *Corr. del Teatro*, corrisp. della *Tribuna* e della *Stampa*, è ora dir. del *Popolo d'Abruzzo* e collab. della *Nuova Antologia*, del *Mattino*, corrisp. e collab. del *Giornale d'Italia*, dell'*Illustraz. ital.*, e di altri quot. e riv. E' anche dir. della Bibl. Prov. Tommasiana di Aquila. Ha composto libretti per i maestri Franco Alfano (*L'ombra di Don Giovanni*), Guido Laccetti (*Il Miracolo*) e Fr. Cilea (*La rosa di Pompei*) e ha dato al teatro num. commedie (*Fedeltà, Senza catene, Sogno d'amore, Tempi nuovi, L'ombra di don Giovanni*, ecc.).

OP.: *Il giogo*, Napoli, 1897; *I Lauri*, Milano, 1908; *Tristano e Isotta*, ib., 1910; *Reginetta di Saba*, ib., 1912; *Cesare Borgia*, ib., 1913; *Il volto di Medusa*, ib., 1916; *Trasfigurazioni d'amore*, ib., 1919; *Maschere di donne*, Aquila, 1924; *Ombre imperiali*, ib., 1926; *Il poema delle Georgiche*, ib., 1930; *La «Tommasiana», storia e opere della Bibl. prov. di Aquila*, ib., 1931.

Moscone Giuseppe, console gen. M.V.S.N., n. a Camerino il 9-XII-1875.

Africa Orientale.

Nel 1899 uscì dalla Sc. di Modena ST., partecipò alla campagna d'Africa del 1895-96 ed alla gr. gu. E' dec. di una med. d'arg. (Bosco Malo, 24-25 maggio 1917) e di una di br. Invalido di gu. Cons. gen. della M. V. S. N., il 9-V-1935 fu nominato vicecomand. della legione «XXVIII Ottobre» mobilitata per l'A. O.

Mosconi Antonio, presidente onorario del Consiglio di Stato, senatore del Regno, Ministro di Stato, n. a Vicenza il 9-IX-1866 da Giuseppe Carlo. L. giur.

Roma, via Catalana 1, tel. 50379.

Percorse dal 1890 la carriera amministrativa nelle R. Prefetture, poi capo-gabinetto del min. delle Poste e Tel. (1906), prefetto (1911), addetto al Gabinetto del min. dell'Int. dur. la gu. di Libia, segr.-capo della presid. del Consiglio e cons. di Stato (1913), comm. al Mun. di Trieste (1919), e comm. gen. civile per la Venezia Giulia (1919-22). Già cons. del. dell'Opera Naz. per l'Italia Redenta (fino al luglio .1928), pres dell'Ist. Poligr. dello Stato e del-

l'Ist. Naz. per le Case degli Imp. Statali. Fu capo della deleg. ital. alla Confer. Intern. dell'Aja per le Riparazioni (1929-30), ministro delle Finanze dal luglio 1928 al luglio 1932. E' sen. dal 3-X-1920.

Op.: *I primi anni di Governo Fasc. nella Ven. Giulia*, Bologna, 1925.

[Cfr.: *Atti parlamentari*, 1928-29-30].

Mossa Lorenzo, professore univ., n. a Sassari il 29-I-1886 da Antonio e da Adele Demurtas. L. giur.

Pisa, R. Università.

Sassari, via Carlo Alberto 5.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Camerino, Sassari, Macerata, Cagliari, ora ha la stessa cattedra a Pisa, dove è anche doc. di dir. dell'econ. e di dir. del lavoro nella Scuola di Perfez. in Studi Corpor. E' collaboratore della *Riv. di dir. comm.* e di altre riv. ital. e straniere.

Op.: *Il diritto dello check*, Sassari, 1919; *Ordinamento cambiario dello check*, ib., 1921; *Il dir. del lavoro*, ib., 1923; *Saggio per il nuovo cod. di comm.*, ib., 1927; *Teorie dello check nelle ultime codificazioni*, Pisa, 1927; *Dichiarazione cambiaria*, ib., 1930.

Mossa De Murtas Mario (*De Murtas, Il sardo in frack*), giornalista, pittore e industriale, n. a Sassari il 24-IV-1891 da Antonio Mossa e da Adele De Murtas. L. giur.

Rio de Janeiro (Brasile), rua dos Mercadores 12, tel. Norte 1890.

Indirizzo telegr.: Satrumed, Rio de Janeiro.

Ha esposto a varie Bienn. Venez. ed un suo quadro, *La Chitarra*, è stato acquistato dal Re d'Italia. Dal 1923 è dir. e propr. della « Marmifera Ligure do Brasil » a Rio de Janeiro.

Motolese Nicola, agricoltore, commerciante, deputato al Parlam., n. a Grottaglie (Taranto) il 18-VI-1885.

Grottaglie.

Agric., industr., comm., è dep. per la XXIX leg.

Motta Giacinto, industriale, deputato al Parlam., n. a Mortara il 5-IV-1870 da Alessandro e da Savina Rognone. L. ing. elettrot.

Uffici: Milano, Foro Bonaparte 31, tel. 83752.

Abitaz.: Milano, corso Magenta 82, tel. 40780.

Fu assist. di elettrot. e misure elettriche, poi (sino al 1922) prof. di tecnologie elettriche nel Polit. di Milano, organizzò in Milano nel 1903 la Sc. Laboratorio di elettrot. per operai, di cui fu per molti anni insegn. e dir. Si occupò spec. come tecnico di telefonia e impianti elettrici, e fu fra i propugnatori delle « Norme per l'esecuz. degli impianti elettrici » che egli stesso compilò nel 1910 e che sono oggi sostanzialm. adottate. Consulente pel Com. di Milano, studiò ed eseguì l'impianto idroel. di Grossotto. Entrò nell'industria nel 1903 come dir. dell'Un. Telef. Lombarda, fu poi cons. dell'Un. Telef. It., e nel 1916 entrò alla direz. della Soc. Gen. Ital. Edison di Milano. Della « Edison » dal 1918 è cons. del. dirigendone quindi l'intero gruppo che comprende una sessantina di aziende di produz. e distribuz. di energia elettrica e trazione, con un capitale nominale (fine 1929) di 3 miliardi circa e una potenza installata di oltre un milione di Kw. E' pres. della Fed. Naz. Gruppi Reg. Impr. Elettr. e dell'Un. Naz. Fasc. Ind. Elettr., pres. della Banca Naz. di Credito, cons. d'ammin. del Credito It., fond. della Fondaz. « Carlo Esterle » e della Fondaz. Polit. Ital. (per il patrocinio degli studi, degli insegnam. e delle ricerche nel campo dell'elettrot. e dell'ingegneria in genere), pres. e cons. d'amministrazione di numerose società facenti capo alla « Edison » e alla Banca Naz. di Credito, vicepres. dell'Union Intern. des Product. et Distrib. d'Energie Electr., M. del cons. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind. Ital. e della giunta esec., dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, del Com. per la mobilitazione civile, ecc. E' deputato al Parlam. (XXVII-XXVIII e XXIX leg.) e M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. Ha pubblicato vari studi di elettrot., ed ha fondato la riv. *Energia Elettr.*, organo della « Unfiel » e della « Ferragriel ».

Op.: *Il telefono*, Milano, 1904 (2ª ediz., 1920).

Motta Giuseppe, pres. del Consiglio Federale Svizzero, n. ad Airolo (Canton Ticino) il 29-XII-1871 da Sigismondo e da Paolina Dazzoni. L. giur.

Berna (Svizzera), Bernastrasse 16.

Dottore in diritto dal 1893 nell'Univ. di Heidelberg, avv. nel Canton Ticino dal 1895, dep. al Cons. naz. svizz. (1899-1911), M. del Cons. Feder. Svizz. dal 1912, negli anni 1915, 1920, 1927 e 1932 fu pres. della Confeder. Svizz. Dal 1912 al 1919 diresse il Dipart. feder. delle Finanze e dal 1920 dirige il Dipart. politico feder. (Dipart. degli Esteri). Pres. della Assembl. della Soc. delle Naz. nel 1924, attualm. è capo della delegaz. svizz. alla stessa assemblea (dal 1920), pres. d'on. della Confer. gen. per la limitaz. e la riduz. degli armam., pres. della Fondaz. svizz. « Pro Senectute », M. del Comit. internaz. della Croce Rossa, ecc. E' dott. in dir. *h. c.* dell'Univ. di Friburgo.

Op.: *Testimonia temporum* (disc., in tre lingue), Bellinzona, 1931.

Motta Luigi, scrittore, n. a Bussolengo l'11-VII-1886 da Filippo e da Giuseppina Annichini.

Milano, via G. Modena 26.

Fu in marina per qualche tempo, poi si dedicò al romanzo d'avventure ed alla letter. di viaggio, collaborando a quot. e riv. e fondando giorn. di letter. amena e di viaggio. Ha tradotto buona parte del teatro spagn. mod. ed ha composto il libretto per *Anima allegra* del M° Vittadini e vari libretti di operette. I suoi romanzi sono stati trad. in parecchie lingue.

Op.: *I flagellatori dell'Oceano*, Genova, 1901; *I drammi dell'Africa australe*, Milano, 1901; *Gli abbandonati del « Galveston »*, ib., 1902; *L'oceano di fuoco*, Palermo, 1903; *Terra fatale*, Torino, 1904; *Il selvaggio dello Thica*, Milano, 1906; *I misteri del mare Indiano*, ib., 1907; *La mano della mummia*, ib., 1907; *L'aquila dell'Indostan*, ib., 1907; *Lo smeraldo azzurro*, ib., 1907; *Il demone dell'oceano*, Piacenza, 1908; *Il dominatore della Malesia*, Milano, 1909; *Il deserto di ghiaccio*, Firenze, 1910; *Il tunnel sottomarino*, Milano, 1913; *L'oasi rossa*, ib., 1915; *L'onda turbinosa*, Firenze, 1920; *Gli adoratori del fuoco*, ib., 1922; *Il trionfo di un impero*, ib., 1922; *Fiamme sul Bosforo*, Milano, 1926; *Il raggio naufragatore*, ib., 1927; *Il vortice del sud*, Firenze, 1927; *L'Albatros fuggente*, ib., 1927; *Nel regno della bianca morte*, ib., 1929; *I predatori del Pacifico*, Milano, 1929; *La principessa delle rose*, Firenze, 1930.

Motta Riccardo, prefetto del Regno.

Milano, Palazzo del Governo.

Già pref. di Udine, di Ancona e dal 29-VIII-1934 al luglio 1935 pref. di Bari, attualm. è pref. di Milano.

Motzo Bacchisio Raimondo, professore univ., n. a Bolotana il 6-III-1883 da Giovanni e da Narcisa Zolo. L. ll.

Cagliari, R. Università.

Insegna st. antica nell'Univ. di Cagliari e si è spec. occupato di st. e letter. giudeo-ellenistica, di st. cristiana e di st. e geogr. della Sardegna.

Op.: *Saggi di storia e letteratura giudeo-ellenistica*, Firenze, 1924; *Studi di storia e filologia*, Cagliari, 1928; *La versione latina di Ester*, ib., 1928.

Motzo-Dèntice di Accadìa Cecilia, professoressa univ., n. a Napoli il 14-IX-.... da Edoardo Dentice d'Accadia e da Maria Cleofe Cimone. L. filos.

Cagliari, R. Università.

Insegna st. della filos. nell'Univ. di Cagliari, collabora alla *Enciclop. Ital.*, al *Giorn. crit. della filos. ital.*, alla *Critica*, a *Levana*, alla *Nuova Scuola ital.*, ecc., ed ha tradotto opere di Wildelband, Schleiermacher, Kant, Locke, Cartesio.

Op.: *Schleiermacher*, Palermo, 1918; *Il razionalismo religioso di Kant*, Bari, 1920; *Campanella*, Firenze, 1921; *La crisi religiosa degli ultimi decenni*, Roma, 1926.

[Cfr.: *Almanacco della donna ital.* del 1930].

Mozzanica Pietro, prelato. L. teol. e filos.

Milano, Arcivescovado.

Già prof. di teol. dogmatica nel Seminario di Milano, rettore del civico tempio di S. Sebastiano, entrò a far parte del Capitolo metropol. e venne poi chiamato a ricoprire la carica di prevosto gen. della Congregaz. dei SS. Ambrogio e Carlo. Attualm. è vicario gen. della diocesi di Milano e officiale diocesano del Tribunale ecclesiast. diocesiano, sede di appello per le diocesi suffraganee.

Mozzoni Adolfo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 20-X-1879.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' isp. gen. dei Reparti Univ.

Mucci Emidio, avvocato e musicista, n. a Roma il 22-VII-1886 da Roberto e da Maria March. L. giur.

Roma, via Achille Papa 19.

Autore di canzoni popolari, e di libretti d'operetta.

Muggia Attilio, professore univ. e ingegnere, n. a Venezia il 2-IV-1861 da Angelo e da Clementina Vivante.

Bologna, viale Rubbiani 5, tel. 26058.

E' prof. di arch. nella R. Sc. d'Ing. di Bologna, di cui fu per qualche tempo dir. Già cons. com. (1905-20), vice-pres. della Fed. Ing. Ital. (1922-26), è M. della commiss. comun. edilizia e della commiss. per la conservaz. dei monum., pres. della commiss. nazionale per il regolam. sulle costruzioni in cemento armato, SR. dell'Accad. di B. A. di Bologna, M. del Cons. Naz. delle Ricerche, vice-pres. del comit. per la facciata di S. Petronio, ecc. Rappresentò l'Italia nella Giuria internaz. per il concorso del pal. per la Soc. delle Nazioni di Ginevra. A lui si devono molte fabbriche archit. ed opere di cemento armato, come le scalee ed opere monum. del giardino La Montagnola, il pal. del Banco di Napoli e il Tempio israelitico in Bologna, il pal. della Cassa di Risp. di Pesaro, il ponte sulla Magra tra Caprigliola e Albiano, il ponte sul Reno a Bastia presso Ravenna, il ponte sul Brenta-Bacchiglione presso Chioggia ed altre costruzioni pubbl. e private. Introdusse in Italia applicaz. del sistema di costruz. in cemento armato nelle ip. maritt. Le sue pubblicaz. riguardano l'archit. e l'ingegneria.

Muggia Leopoldo, magistrato, n. a Torino il 3-II-1868.

Torino, Corte d'Appello.

E' proc. gen. della C. d'App. di Torino.

Mugnone Leopoldo, musicista, n. a Napoli il 29-IX-1858. D. compos.

Napoli.

Aut. di opere, di operette e di mus. varia, si affermò spec. come dir. d'orch. nei magg. teatri del mondo. Diresse la prima della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e a lui si deve la riesumazione di molte opere di Paisiello, Cimarosa, Rossini, Petrella ,ecc.

Mugnozza Giuseppe, magistrato, n. a Torre dei Passeri (Pescara) il 18-III-1869 da Carlo e da Concetta Durango. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula, tel. 50139.

Abitaz.: Roma, via S. Nicola dei Cesarini 42, tel. 50771.

Dir. della *Gazzetta Ufficiale*, cons. di Corte d'App., dir. della Raccolta uff. del Regno, dir. della Bibl. del Min. di Grazia e Giustizia, dir. dell'Uff. Leggi e Decr., dir. dell'Uff. di studi di legislaz. comparata.

Mugnozza Lorenzo, avvocato e segretario federale di Brindisi. L. giur.

Brindisi.

Mugone Michele, prefetto del Regno, n. il 26-X-1879. L. giur.

Agrigento, Palazzo del Governo.

E' pref. di Agrigento dal 13-VII-1935.

Mulè Giuseppe, musicista.

Roma, Circonvallazione Clodia 36, tel. 32574.

E' dir. del R. Conservat. di musica di S. Cecilia. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. Fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg. E' aut. dell'op. *Dafni*, rappres. al *Teatro Reale dell'Op.* (1932), di *Monacella della fontana* (*Teatro del Casino Municip.* di San Remo), di altre op., cantate, sinfonie. Ha tenuto uffici sindac. e politici.

Müller Gaetano, prelato, n. a Napoli l'8-I-1850.

Gallipoli (Lecce), Arcivescovado.

Vesc. di Gallipoli dal 29-VII-1898, ha unita *ad personam* la diocesi di Nardò dal 13-VIII-1927.

Müller Giuseppe, direttore di museo, n. a Zara il 24-IV-1880 da Carlo e da Amalia Urschitz. L. sc. nat.

Trieste, Museo Civico di Storia Naturale.

E' dir. del Museo Civ. di St. Nat. di Trieste. Ha pubbl. num. monogr. zoologiche, spec. sull'entomologia adriatica e sulla fauna delle caverne.

Munerati Dante Maria, prelato, n. a Bagnolo di S. Vito (Volterra) il 12-X-1869.

Volterra (Pisa), Vescovado.

Assist. eccles. per 14 a. del Circ. Catt. Univ. di Roma e proc. gen. dei Salesiani (1910-14), è vesc. di Volterra dal 20-XII-1923.

Munoz Antonio, direttore delle Antichità e B. A. del Governatorato di Roma, n. a Roma il 14-III-1884 da Augusto e da Angela Zeri. L. ll.

Roma, via Monte Tarpeo 24, tel. 65384.

Lib. doc. di st. dell'A. nell'Univ. di Roma, dal 1914 al 1928 sovraintend. ai mon. del Lazio, ha ideato e diretto i restauri delle Chiese di SS. Quattro (1914), S. Sabina (1919), S. Giorgio al Velabro (1924), S. Balbina (1930) e del Tempio della Fortuna Virile (1924). Dedicatosi all'architettura ha eseguito la Cappella ai Caduti in Capranica, la tomba del Maresc. Diaz, il pal. del Seminario russo, e altre opere minori. Dal 1919 compare come pittore nelle Mostre d'A. romane. Collabora alla *N. Antologia*, *Dedalo*, *L'Arte*, *Riv. d'Architettura*, *Marzocco*. E' Acc. di S. Luca.

Op.: *Iconografia della Madonna*, Firenze, 1905; *Codex purpureus Rossonensis*, Roma, 1907; *Filarete scultore ed architetto*, ib., 1907; *Il restauro dei SS. Quattro Coronati*, ib., 1914; *Roma barocca*, Milano, 1918 e 1928; *Roma di Dante*, ib., 1923; *G. B. Piranesi*, ib., 1922; *Bernini architetto*, Roma, 1926; *Pater Aeneas* (dramma), Milano, 1930; *Il Museo di Roma*, Roma, 1930.

Munzani Pietro Doimo, prelato, n. a Zara il 4-XII-1890.

Zara, Arcivescovado.

Già vesc. di Sarepta dal 13-VIII-1926 è arciv. di Zara dal 16-III-1933.

Murani Oreste, professore univ. a riposo, n. a Monterubbiano il 26-V-1853 da Niccola e da Anna Silveri. L. fis. mat.

Monterubbiano (Ascoli P.).

Già prof. di fis. nelle sc. medie di Chieti (1878-82), Aquila (1883-86) e Milano (1886-1907), e prof. di fis. sperim. nel Politec. di Milano (1908-28), è a riposo dal 1929. E' ME. R. Ist. Lomb.

Op.: *Parafulmini*, Milano, 1893; *Tratt. elem. di fisica*, ib., 1897 (8ª ed., 1922); *Manuale di Fisica*, ib., 1897 (12ª ed., 1927); *Luce e raggi Röntgen*, ib., 1897; *Telegrafo senza fili*, 4ª ed., ib., 1903; *Proprietà cardinali dei sistemi diottrici - Istrumenti d'ottica*, ib., 1915; *Lezioni di termodinamica*, ib., 1919 (2ª ed., 1921).

Murari Dalla Corte Brà Sebastiano, generale di Divisione, n. il 19-XII-1879.

Verona, Comando della Divisione.

Proviene dall'arma d'art. Il 17-III-1935 fu nominato gen. di Div. e destinato al Comando della Div. del Pasubio (Verona).

Murgia Battista, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Murialdi Fausto, giornalista.

Genova, corso Solferino 16/18.

Múrolo Ernesto, poeta e commediografo, n. a Napoli il 4-IV-1876 da Vincenzo e da Maria Palumbo. L. giur.

Napoli, via del Parco Margherita 33, tel. 16313.

Autore di commedie (*Signorine*, *Addio mia bella Napoli*, *O Giovannino o la morte*, ecc.) e di versi spec. dialettali, collabora a giorn. e riv.

Op.: *Teatro napoletano*, Napoli, 1930; *Matinate*, 1910; *Canzoniere*, 1910; *Poesie*, 1930.

Murri Romolo, giornalista, n. a Montesampietrangeli il 27-VII-1870 da Antonio e da Maria Avetrani.

Roma, via S. Alessio 25, tel. 580808.

Si laureò in filos. e teol. all'Univ. Gregoriana e fu ordin. sacerdote nel 1893. Fondò la *Vita Nova*, riv. universitaria e la F.U.C.I. (Fed. univ. catt. ital.); nel 1898 iniziò la pubblicaz. della *Cultura Sociale*, e nel 1900 si mise a capo del movimento democr. crist. it., dirigendone l'organo *Domani d'Italia*. Nel 1903 Pio X condannò la democrazia crist. ed essendosi questa ricostituita autonomam., il Murri fu sospeso *a divinis* (1907) e scomunicato (1909). Fu poi dep. al Parlam. alla XXIV leg. (Montegiorgio) e depose l'abito ecclesiastico. Già collab. del *Corr. della sera*, della *Stampa* e del *Secolo*, dal 1919 è red. da Roma del *Resto del Carlino*.

Op.: *Battaglie d'oggi*, Roma, 1901; *Dalla monarchia alla repubblica: lettere portoghesi*, Milano, 1910; *Della religione, della Chiesa e dello Stato*, ib., 1910; *Cavour* (profilo Formiggini), Genova, 1915; *Dalla democraz. crist. ital. al Part. Pop.*, Firenze, 1920; *Lo Stato e i partiti pol. in Italia nel dopo guerra*, Roma, 1921; *La conquista ideale dello Stato*, Milano, 1923.

Musa Enrico, industriale, n. a Napoli il 7-III-1872 da Pompeo e da Carolina Mazzocchi. L. ing.

Como, via Borgovico 76, tel. 168.

Industr. serico, cominciò nel 1899 da commesso viaggiatore addetto all'esportaz. per diventare poi cons. del. della tessitura serica « Musa Marzorati S. A. », derivante dalla più antica casa del ramo, fond. in Milano nel 1806. Ha creato in Como numerose istituz. filantropiche e fra l'altro l'Ist. Carducci (1909), che ampliò per « i figli della guerra » nel 1921 e arricchì del Mus. stor. degli Esuli Ital., inaugurato il 22-V-1923. Fu cons. delle Case Operaie, pres. della Pro-Cultura Popolare e del Panif. e Pastif. Cooper. (1904) assess. alla P. I. per Como (1910-13), pres. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. e fond. dell'organo di propag. *Il dovere* dopo Caporetto, segr. gen. del Comit. Voltiano (1925-27), pres. dell'Ist. Naz. di Setificio, dell'Orf. fem. dell'Immacolata, della Fond. Carcano. Pubblicista e scrittore, fondò e diresse la riv. settim. dell'Espos. Voltiana (1899) e il settim. art.-letter. *Novocomum* (1901). E' insignito di med. d'oro di benem. del Com. di Como (1928), e di med. d'oro dei benem. dell'istruz. pop. (1914).

Musatti Eugenio, scrittore.

Venezia.

Muscatello Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. ad Augusta il 10-XI-1866 da Emanuele e da Amalia Avila. L. m.

Ufficio: Catania, R. Clinica Chirurgica.

Abitaz.: Catania, via Salvatore Tomaselli 58.

E' ord. di clin. chir. e med. oper. a Catania. Fu assist. di chir. a Padova (1890-92), a Torino (1893-97), a Napoli (1897-1900) ed all'est., prof. incaric. di patol. chir. a Catania (1900-02), prof. straord. di patol. chir. a Pavia (1903-06), ord. di patol. chir. a Catania (1907-19) e a Napoli (1919-21). Attualm. è di nuovo a Catania alla catt. di clin. chir. Dal 1°-III-1934 è sen. Collabora a vari giorn. con art. di medicina.

Op.: *Studi sul cefalocele e spina bifida*, Catania, 1901; *Sarcoma e melanosarcoma del retto*, ib., 1901; *Ernia tuba uterina*, ib., 1901; *Strumiti*, Pavia, 1905; *Estrofia venica*, ib., 1906.

Musco Adolfo, barone, professore univ.

Napoli, corso Vitt. Emanuele 274.

E' prof. di sc. delle fin. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Napoli.

Musco Angelo, attore comico, n. a Catania.

Catania, Villa Musco.

Esordì con la comp. di G. Grasso e seguì il grande attore nei suoi giri art. all'estero. Rappresentante della comm. dialett.-sic., tiene da anni una sua comp. che fa il giro dei princ. teatri ital. e stranieri. E' stato anche il protagonista di qualche film comico e dialettale (*5 a 0*, *L'eredità dello zio buonanima*, *Il Paraninfo*, ecc.).

Musco Vincenzo (*Giacomo Etna*), giornalista, n. a Niscemi (Caltanissetta) il 2-XI-1895 da Giovanni e da Salvatrice Izzia. L. giur.

Catania, via Carlo Amato.

Collab. di giorn. e riv., già inv. spec. del *Popolo d'It.* in Oriente, attualm. è red. del *Popolo di Sicilia*.

Op.: *L'album di Tsune-Ko* (rom.), 1924; *Offerta di primavera*, 1925; *La danza sotto la luna*, Roma, 1929; *Chiarandà* (rom. prem. dall'Acc. d'It.), Lanciano, 1931.

Mussino Attilio (*Attilio*), pittore e illustratore, n. a Torino il 25-I-1878 da Ferdinando e da Vincenzina Caratti. D. Acc. Albertina.

Torino, via Aporti 7, tel. 40601.

Iniziò la carriera art. con opere di pittura e vinse fra l'altro una med. d'oro all'Espos. del 1911; ma poi si dette principalm. all'illustraz. di giorn. (*Giornalino della Dom.*, *Corr. dei piccoli*, *Balilla*, ecc.) e libri per l'infanzia. Ha illustrato fra l'altro *Pinocchio* del Collodi per l'ed. Bemporad, e poi opere varie degli editori Formiggini, Lattes, Paravia, Sandron, ecc.

Mussolini Benito, Duce del Fascismo, Capo del Governo, Primo Ministro del Regno d'Italia, Ministro dell'Interno, degli Affari Esteri, delle Corporazioni, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Colonie, n. a Dovia di Predappio il 29-VII-1883 da Alessandro e da Rosa Maltoni. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia.

Abitaz.: Roma, via Nomentana (Villa Torlonia).

Di famiglia operaia (il padre era fabbro, la madre maestra elementare) a 9 a. fu messo nel collegio dei Salesiani a Faenza; studiò poi alla Scuola Normale di Forlimpopoli. Nel 1902 andò ad insegnare nella Scuola rurale di Gualtieri Emilia. Dopo il servizio militare nell'arma dei bersaglieri, dimorò per qualche tempo (fino al 1904) in Isvizzera, insegnò poi nelle scuole di Tolmezzo (1906-08) e di Oneglia (1908); fu dir. dell'*Avvenire* di Trento (1909) e red. del *Popolo* di Cesare Battisti, fond. e dir. della *Lotta di classe* di Forlì (1910) e segr. della Federaz. Social. della medesima città; si affermò al congr. social. di Reggio Emilia contro i riformisti e fu chiamato a far parte della nuova direz. del P.S.I. (1912); il 1°-XII-1912 assunse la direz. dell'*Avanti!*; provocò la sconfessione dei massoni al congr. social. di Ancona (aprile 1914); il 20-X-1914 abbandonò la direz. del giornale e del part. per dissenso circa l'intervento in guerra. Fondò, il 14-XI-1914, il *Popolo d'Italia*, qualificandolo « quotidiano socialista » ma con deciso programma interventista e rivoluzionario, ponendo nella testata un motto di Blanqui, « chi ha del ferro ha del pane », e uno di Napoleone, « la rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette ». Espulso per ciò dal P.S.I. (23 nov.), intensificò e diresse dal giornale e nelle piazze l'agitazione popolare per l'intervento; fu arrestato l'11-IV-1915 e liberato subito; partecipò al movim. del maggio; si arruolò volontario e servì da semplice soldato in trincea (prima sull'alto Isonzo, poi in Carnia e da ultimo nel basso Isonzo), dal 5-X-1915 al 23-II-1917, quando fu gravem. ferito a q. 144. Inviato in congedo quale invalido di guerra il 27-V-1917, riprese dal *Pop. d'It.* la lotta per la guerra ad oltranza, contribuì alla riscossa pop. dopo Caporetto; lottò dopo l'armistizio per le rivendicazioni adriatiche e contro il bolscevismo. Per reagire alla degenerazione politica interna, dare all'Italia uno stato forte, richiamare il popolo ital. al senso della sua storia, dopo la manifestaz. comunista milanese del 18-II-1919, M. fondò con la riunione del 23-III-1919, i « Fasci Ital. di Combattimento » che dovevano valorizzare la Vittoria, combattere e debellare il bolscevismo. Da allora raccolse in una organizzazione unitaria gli sparsi gruppi anticomunisti di tutta Italia e li preparò all'azione rivoluz. e, mutando la vecchia qualifica del *Pop. d'It.* in « giorn. dei combattenti e dei produttori », indicò l'indirizzo che egli intendeva dare al movim. fascista. Nel sett. 1919 favorì l'impresa dannunziana e il 9 ott. al congresso di Firenze apparve già come « Duce del Fascismo ». Eletto dep. alla XXVI leg. per Milano-Pavia e Bologna-Ferrara, optò per Milano, e alla Camera preconizzò il passaggio del potere dai vecchi ai nuovi partiti di masse. Preparò la Rivoluz. Fascista e l'annunziò apertamente al congresso di Napoli, nel discorso tenuto al Teatro S. Carlo il 24-X-1922, quando dichiarò: « O ci dànno il Governo o lo prenderemo, calando su Roma, prendendo per la gola la miserabile classe politica dominante ». Il 27 ordinò la mobilitaz. delle Camicie Nere e il 29, all'invito prima telefonico e poi telegrafico rivoltogli dal Sovrano per il tramite del 1° Aiut. di Campo, dichiarò di essere disposto a comporre il nuovo Gabinetto. Avanti di partire per Roma, spiegò tuttavia alla folla milanese la natura della sua decisione: « Domattina l'Italia non avrà un Ministero; avrà un Governo ». Arrivato a Roma il 30, dopo la visita al Quirinale, ordinò subito la smobilitaz. delle squadre fasc. e compose il Ministero Nazionale, assumendo il portafogli degli Esteri e quello dell'Interno. Nel primo discorso presidenziale alla Camera (16-XI-1922) affermava che « lo Stato è forte e dimostrerà la sua forza contro tutti... Chiunque si erga contro lo Stato sarà punito ». Dopo sei mesi di governo, nel primo dei suoi discorsi fondamentali, tenuto al Senato l'8-VII-1923, riferiva sulla vasta opera fatta e tracciava le linee generali dell'azione futura nel campo della politica estera ed interna (valorizzazione della vittoria, rivendicaz. di Fiume, disciplina interna). Il 25-I-1924 sciolse la Camera e indisse le elezioni per il Collegio unico naz. Fu rieletto, capolista della Lombardia, dep. alla XXVII leg. Col discorso del 3-I-1925, col quale affermava la forza severa e costruttiva del Governo, del Regime e del Partito Fascista, concluse la disfatta delle opposizioni ed

iniziò la fase istituzionale della Rivoluz. Fascista. Indisse la « battaglia del grano » col disc. del 12-X-1925, quella della lira col discorso di Pesaro del 18-VIII-1926, proclamò la Carta del Lavoro il 21-IV-1927. A lui si devono l'incremento delle opere pubbliche e le linee direttive di tutta la legislazione fascista; ma in particolar modo: 1° quale Pres. del Cons. e poi (dal 24-XII-1925) Capo del Governo Primo Ministro, la L. 3-XII-1922 (i pieni poteri per la riforma della pubbl. ammin.), le due riforme elettorali del 18-XI-1923 e del 15-II-1925, la creaz. dei Min. dell' Econ. Naz. (RD. 5-VII-1923), delle Comunicaz. (RD. 30-IV-1924), dell'Aeronautica (RD. 30-VIII-1925) e delle Corporazioni (RD. 17-III-1927), e dei due nuovi sottosegretariati dell'Econ. Naz. e delle Comunicaz. (RR. DD. 10-VII-1924), i provvedimenti per la creazione dello Stato fascista (spec. il RDL. 14-I-1923 per l'istituz. della M. V. S. N. e i RR. DD. 30-X-1924 per la creaz. della milizia ferrov., 16-VII-1925 per la creaz. della milizia postelegrafonica, 16-V-1926 per la creazione della milizia forestale, e 28-X-1927 per la creazione della milizia portuale; la L. 26-XI-1925 contro le associazioni segrete, la L. 24-XII-1925 sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, la L. 24-XII-1925 per la pensione alle famiglie dei caduti per la causa naz., la L. 31-I-1926 sulla facoltà del Gov. di emanare norme giur., la L. 3-IV-1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, la L. 3-IV-1926 per l'istituz. dell'« Opera Naz. Balilla » per l'assistenza e l'educaz. fis. e morale della gioventù, la L. 25-XI-1926 per la difesa dello Stato, il RDL. 12-XII-1926 che crea il fascio littorio emblema dello Stato, il RD. 19-XII-1926 per il posto del segr. del P.N.F. nelle precedenze, il DM. 30-XII-1926 che fa obbligo dell'aggiunta dell'annuale fascista nella dataz. degli atti delle pubbl. amministrazioni), il riordinamento dello statuto nobiliare (spec. col RD. 24-I-1924 per la riforma della Consulta Araldica, il RD. 20-III-1924 per l'uso dei titoli nobiliari, il RD. 16-VIII-1926 per le success. ai titoli ed agli attributi nobiliari), i provvedim. per la propag. della cultura ital. (spec. il RDL. 26-XI-1925 per l'Ente Naz. « L'Italica » e il RDL. 24-XII-1926 per l'Ist. Naz. « Luce »), l'istituzione della carica di Maresc. d'It. e di quella di Grande Ammir. (RDL. 4-XI-1924), l'istituzione del Cons. Naz. delle Ricerche (nov. 1923), dell'Accad. d'Italia (RDL. 7-I-1926), la creaz. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giornalisti (RD. 25-III-1926), il riordinam. del servizio statistico del Regno (L. 6-VII-1926), dell'Op. Naz. Combattenti (RDL. 16-IX-1926) e dell'Opera Naz. Dopolavoro (RDL. 8-V-1927), i provvedimenti per l' incremento della cerealicoltura (L. 16-VI-1927), per la tutela della sicurezza pubbl. in Sicilia (RD. 15-VII- 1926), ecc. Dal maggio 1925 iniziava la « battaglia demografica », con l'istituz. dell'O. N. M. I., tassa sui celibi, ecc. Nel nov. 1928 veniva votata dalla Camera dei Deputati e dal Senato la legge che rendeva il Gran Consiglio del Fascismo organo costituz. dello Stato. L'11-II-1929 M. concluse con l'ausilio di Alfredo Rocco, min. di grazia e giustizia, i « Patti del Laterano » con la S. Sede, ponendo fine alla « questione romana », apertasi con l'occupaz. di Roma e riconoscendo l'autonomia pol. della S. Sede, sotto il nuovo nome di « Stato della Città del Vaticano ». Alla I Assemblea quinquennale del Regime (10-III-1929) egli affermava: « Il disagio morale di un tempo è finito. Per il Regime, nord e sud non esistono: esiste l'Italia e il popolo italiano » e ancora: « Una Nazione esiste in quanto è un popolo. Un popolo ascende in quanto sia numeroso, laborioso e ordinato. La potenza è la risultante di questo fondamentale trinomio ». Il 28 ottobre 1932 si celebrava in tutta Italia il primo Decennale dell'Era fascista con l'inaugurazione di nuove opere e della Mostra della Rivoluzione fascista. La celebrazione si concluse in un breve periplo del Duce a Pavia, a Monza, a Forlì, a Brescia, ad Ancona, fra il 1° e il 4 novembre. Il 19 dicembre dello stesso a. egli fondava la città di Littoria, cui seguirono - a breve distanza di tempo - Sabaudia e Pontinia nell'Agro Pontino integralmente bonificato. Dopo un anno, il 18-XII-1934, elevava Littoria a capoluogo d'una nuova provincia laziale. Nel genn. 1934 si concludeva la XXVIII legislatura. Il 18 marzo il Duce dichiarava alla II Assemblea quinquennale del Regime: « La Rivoluzione ha dinanzi a sè molti compiti delicati e importanti. E il clima è sempre duro. I ritardatari, gl'incerti, i nostalgici, li abbandoneremo al margine della strada. Il popolo italiano vuole avanzare sotto il segno del Littorio che significa unità, volontà, disciplina ». Il 24-VIII-1934, a conclusione delle grandi Manovre dell'Esercito dell'Anno XII, egli gettava le basi della « Nazione militare » cui seguirono, nel 1934, l'istituzione obbl. dell'istruz. pre e post-militare e la creaz. dell'Ispettorato per la pre e la post-militare. — Nella qualità di Min. degli Est. si devono a lui quasi tutti i nuovi trattati o accordi commerciali, conclusi dopo il 1922 (spec. quelli del 28-IV-1923 con l'Au-

stria, del 15-XI-1923 con la Spagna, del 21-I-1924 con l'Albania, del 7-II-1924 con la Russia, del 1°-III-1924 con la Cecoslovacchia, del 22-X-1924 con la Finlandia, del 31-X-1925 con la Germania, del 20-VII-1925 con l'Ungheria, del 25-VII-1925 con la Lettonia, del 27-X-1925 con la Bulgaria, del 9-V-1926 col Siam, del 15-IX-1926 col Guatemala, del 26-XI-1926 con la Grecia, del 3-I-1927 con Haiti, del 27-I-1927 con la Svizzera, del 17-IX- 1927 con la Lituania), le convenz. dell'Aja del 6-XI-1925 per la proprietà ind., gli accordi per i debiti di guerra (del 15-VI-1925 con gli Stati Uniti e del 27-I-1926 con l'Inghilterra), vari trattati di arbitrato e conciliaz. (del 20-IX-1924 con la Svizzera, del 7-VIII-1926 con la Spagna, del 29-XII-1926 con la Germania, del 24-II-1927 col Cile, del 5-IV-1927 con l'Ungheria), la pace di Losanna (24-VII-1923), l'occupaz. di Corfù (31 ag. - 27 sett. 1923), l'acquisto di Fiume (tratt. del 27-I-1924 con la Jugoslavia), gli accordi di Nettuno con la Jugoslavia (20-VII-1924), i patti di collaboraz. con la Cecoslovacchia (5-VII-1924) e la Rumenia (16-IX-1926), il patto di Locarno (16-X-1925), l'acquisto dell'Oltregiuba (15-VII-1924) e di Giarabub (28-X-1926), l'acc. con l'Inghilterra per l'utilizzazione delle acque del fiume Gash (12-XII-1924), la soluz. dell'incidente con l'Afganistan (13 giu. - 18 ag. 1925), il patto d'amicizia con lo Yemen (2-IX-1926), il patto di sicurezza (27-XI-1926) e il tratt. di alleanza (22-XI-1927) con l'Albania, la ratifica di importanti trattati precedenti, fra cui le convenz. di Washington dell'ott.-nov. 1919 per la protez. del lavoro (RDL. 20-III-1924) e i trattati di Versailles, di Trianon e Neuilly (L. 10-VII-1925 per la convers. dei relativi DD. di ratifica), la trasformaz. del commissariato dell'emigraz. in una direz. del Min. (RD. 28-IV-1927), il riordinam. della carriera diplom.-consolare (RD. 2-VI-1927), la riforma delle circoscriz. consolari (RD. 17-XI-1927), la creaz. di nuove ambasciate (RD. 22-V-1924) e nuove legaz. (RD. 22-V-1924), la garanzia sussidiaria ital. per un prestito alla Polonia (RDL. 15-III-1924), le norme per la creaz. degli istit. di cultura ital. all'estero (L. 19-XII-1926), la fondaz. in Roma dell'Istit. internaz. per l'unificaz. del dir. privato (RDL. 3-IX-1926), il patto di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria (1932), e tra l'Italia e l'Argentina, il « Patto a quattro », concluso a Roma nel 1933 fra l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania, per l'istituz. di una politica di collaboraz. pacifica, il patto di amicizia italo-sovietico (2-IX-1933), ecc. Dopo l'uccisione di Dolfuss (30-VI-1934) ordinava misure militari alla frontiera del Brennero per impedire una possibile aggressione a danno dello Stato austriaco; il 3-I-1935 concludeva un patto di collaboraz. tra l'Italia e la Francia. Nel marzo dello stesso a. si aggravava la questione italo-etiopica inasprita dall'incidente di Ual-Ual. Per la difesa e la sicurezza delle nostre Colonie in A. O. e la maggiore potenza militare della Nazione il Duce ordinava (dall'apr. all'ott. 1935) la mobilitaz. di un milione di soldati. — Nella qualità di Min. dell'Int., a lui si devono, tra gli altri provvedimenti: le riforme della legge com. e prov., la riforma della circoscriz. ammin. del Regno (spec. i RRDDLL. 2-I-1927 e 31-III-1927 per le provincie e 17-III-1927 per i comuni), la creaz. del servizio spec. di investigazioni pol. (RDL. 6-XI-1926), l'ordinam. dei servizi di assistenza ai fanciulli illegittimi e abbandonati (RDL. 8-V-1927), la riforma delle ammin. delle Congreg. di Carità (L. 4-III-1928), i provvedim. per la lotta contro il cancro (RDL. 16-VI-1927) e la tubercolosi (L. 23-VI-1927), la creazione dell'Ist. di Sanità pubblica, il riordinamento dei servizi del fondo culto, l'avocaz. della Direz. per gli affari di culto presso il Min. dell'Int., ecc. — Quale Ministro per le Forze Armate, gli si devono: *a) per il dicastero della Guerra*: i provvedimenti per l'educaz. fis. della gioventù d'ambo i sessi, i provvedim. per l'organizzaz. della nazione per la gu. (L. 3-VI-1925), l'ordinam. dell'esercito (L. 11-III-1926), l'ordinam. della ammin. centrale della gu. (L. 11-III-1926), lo stato degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'avanzam. degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'ordinam. degli uffici di Stato Maggiore dell'esercito (RD. 6-II-1927), la nomina dei Marescialli d'Italia (RDL. 17-VI-1926), il riordinam. dei Collegi Mil. (RD. 15-VII-1927) e delle Accad. Mil. (RD. 15-VII-1927), il TU. sul reclutamento dell'Esercito (RD. 5-VIII-1927), la nuova circoscriz. mil. del Regno (RD. 17-XI-1927), le nuove norme per l'avanzamento degli ufficiali (1934), l'istituz. delle zone territoriali, degli Ispettorati d'Arma, dell'Ispettor. per l'istruz. pre e post-militare, delle Divis. celeri, reparti motorizzati, ecc.; *b) per il dicastero della Marina*: le riforme dell'ordinam. della R. Marina (L. 8-VII-1926 e seg.), i provvedim. per l'avanzam. dei corpi mil. della R. Marina (L. 8-VII-1926), per il riordinam. della ammin. centr. della Marina (L. 8-VII-1926), per la leva maritt. (L. 23-VI-1927), rinnovo e incr. della R. Naviglio, ecc.; *c) per il dicastero dell'Aeronautica* (prima

quale commiss. gen. e poi min., dal 1926 al 1929 e dal 1932): la creaz. della R. Accad. di Aeron. in Napoli (RD. 23-X-1925), l'ordinam. dell'alto comando dell'Aeron. (RD. 14-I-1926), i provvedim. per il reclutam. e l'avanzam. degli ufficiali della R. Aeron. (L. 23-VI-1927), l'istituz. del centro sperim. di Guidonia, delle scuole di perfezion. e di alta quota (Orbetello), e di alta velocità (Desenzano), di numerosi campi milit. nel Regno e nelle Colonie, ecc., la creaz. di numerose linee aeree civili mediante convenz. con società assuntrici. — Per l'ordinam. corporativo dello Stato, a lui si deve la preparaz. del nuovo assetto corpor.: con la L. 3-IV-1926 sulla discipl. giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, la « Carta del Lavoro », il R. D. 29-III-1928 (discipl. naz. della dom. e dell'offerta di lavoro), L. 20-III-1930 (sul Cons. Naz. delle Corporaz.), il RD. 27-XI-1930 sulla discipl. giurid. dell'inquadramento sindac. delle categorie professionali, L. 20-III-1930 sulla riforma del Cons. Naz. delle Corporaz. Il 14-XI-1933 il Duce pronunciava un disc. all'assemblea gen. del Cons. Naz. delle Corporaz. che segna l'inizio della fase risolutiva della politica corporativa del Fascismo: vi determinava il concetto di Corporazione, ne annunziava la prossima costituz. e la riforma della rappresentanza su basi corporative. Seguiva la L. 5-II-1934 sulla « costituzione e funzione delle Corporazioni » e la composiz. di 22 Corporaz. — Per la valorizzazione delle nostre Colonie a lui si devono, tra l'altro, i recenti provvedim. riflettenti la divisione in circoscrizioni provinciali della Tripolitania, l'unificaz. ammin. della Somalia e della Eritrea sotto l'Alto Commissariato per l'A. O., la istituz. della Fiera annuale di Tripoli, del Commissariato per il Turismo in Libia, ecc. Dal 7-X-1926, M. ha il com. gen. della M.V.S.N. Di recentissima istituz. sono, inoltre: la Sovrintendenza per lo scambio delle valute (1935), il Sottosegr. di St. e poi Min. per la Stampa e la Propag. (1935), il Commissariato gen. per le fabbricaz. di gu. (1935), la nuova provincia di Asti (31-III-1935), ecc.

Una prima ediz. degli scritti e discorsi del Duce è stata fatta dalla Casa « Alpes » di Milano. Ma l'ediz. definitiva è dovuta all'Ed. Hoepli di Milano, che ne ha iniziato la pubblicaz. in vol. dal 1934, nel testo orig. e tradotta in numerose lingue. Nel 1932 il Duce scrisse per l'*Enciclopedia Italiana Treccani*, il saggio su « la Dottrina del Fascismo » (pubblic. nel vol. XIV, stampato nel giu. 1932), la quale può essere considerata la base fondamentale di qualunque studio su l'essenza e gli sviluppi del pensiero e della prassi fascista.

Op.: *Il Trentino visto da un socialista*, Firenze, 1911; *Discorsi*, Milano, 1921-1930; *Il mio Diario di guerra (1915-17)*, ib., 1923 (2ª ed., 1930); *Diuturna* (scritti pol. raccolti da A. Mussolini e D. Grandi), ib., 1924; *Roma antica sul mare*, ib., 1926; *Battaglie giornalistiche*, Roma, 1927; *La nuova politica dell'Italia*, Milano, 1928; *Discorsi del Laterano*, Roma, 1929. *Italia, Roma e Papato*, 2 voll., ib., 1929-30; *My autobiography*, New York, 1929; *La Dottrina del Fascismo*, Milano, 1932; *Vita di Arnaldo*, ib., 1932; *Scritti e discorsi* (ediz. definitiva), ib., 1934.

[Cfr., fra le innumerevoli opere in varie lingue: E. Settimelli, *B. M.*, Piacenza, 1922; A. Rossato, *M., colloquio intimo*, Milano, 1923; A. Beltramelli, *L'uomo nuovo*, Roma-Milano, 1923; F. Guterbock, *M. u. der Fascismus*, Monaco, 1923. Homem Christo, *M. batisseur d'avenir*, Parigi, 1923; D. Russo, *M. et le fascisme*, ib., 1923; B. Quaranta di S. Severino, *M. as revealed in his political speeches*, Londra-Toronto, 1923; F. Bonavita, *M. svelato*, Milano, 1924; L. Bernhard, *Das system M.*, Berlino, 1924; M. Sarfatti, *Dux*, Milano, 1926; G. Pini, *B. M.*, Bologna, 1926; E. M. Gray, *Il pensiero di B. M.*, Milano, 1927; Arias G., Giuliano B., Codignola E., De Stefani A., *Mussolini e il suo fascismo*, Firenze, 1927; C. Delcroix, *Un uomo e un popolo*, ib., 1928; Verax, *M. B. B.*, in *Revue des deux Mondes* del 1° e 16 apr. 1928; L. Kemekey, *Il Duce*, Budapest, 1929; Ardau G., *L'eloquenza mussoliniana*, Milano, 1929; U. Ojetti, *Cose viste* (tomo primo), ib., 1931; E. Ludwig, *Colloqui con Mussolini*, ib., 1932; P. Orano, *Mussolini da vicino*, Roma, 1932].

***Mussolini Vito*, giornalista, n. a S. Vito al Tagliamento (Udine) il 27-IX-1912 da Arnaldo e da Augusta Bondanini.**

Milano, « Il Popolo d'Italia », via Arnaldo Mussolini 2.

E' dir. del *Popolo d'Italia* dal 16-XI-1933.

***Mussolini Vittorio*, studente, n. a Milano il 28-IX-1916 da Benito e da Rachele Guidi.**

Africa Orientale.

Roma, via Nomentana 70.

Studente ginnasiale, fondò un giornale *La penna dei ragazzi*, dedic. ai fanciulli. A 12 a. scrisse rom. inf. pubbl. sul *Balilla*. A 17 a. conseguì

il brev. di pilota aviatore premil. Dal 1933 dirige la riv. giov. *Anno XII-XIII*, da lui fondata. La riv. pubblica a fine d'a. un almanacco. Nel dic. 1934 ha organizzato e diretto i « Ludi juveniles », competiz. cult.-sport. per studenti medi. E' vol. in A. O. (A. A.), insieme col fratello Bruno, ed è stato destin. all'8° stormo da bombard. con sede ad Asmara.

Mutti Ido, professore, n. a Nociveglia il 22-V-1898 da Domenico e da Genoveffa Cardinali. L. ch. ind.

Bologna, piazza Celestini 4, tel. 1408.

E' assist. di chim. ind. e inc. di analisi chim. ind. nella R. Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna. Ha pubblicato varie mem. soprattutto sui fertilizzanti, la cellulosa, i metodi di analisi chim. industriale.

Mutinelli Marino, prefetto del Regno. L. giur.

Roma, Opera Naz. per la Maternità e l'Infanzia, piazza Cavour.

Entrò nel 1902 nella magistratura, nel 1912 fu inviato in Cirenaica per dare vita agli organi giudiz. Nominato addetto (1914) all'uff. legale del Min. delle Colonie, passò poi nella ammin. di questo dicastero. Nel 1920 fece parte della commiss. parlam. d'inchiesta per le terre liberate. Nel 1924 venne nominato segr. gen. della Somalia, ove rimase sino al 1926. Quindi fu nominato segr. gen. della Eritrea (sino al 1930). Nominato prefetto nel luglio 1932, fu capo della prov. di Brindisi sino al 1934. Fece anche parte di numerose commissioni, tra le quali quella per l'ordinam. del servizio del Governo della Libia (1927). E' autore di studi politico-soc. e fu docente di queste mat. nella Fac. fascista di sc. pol. della Univ. di Perugia. Dal sett. 1935 è dir. gen. dell'O.N.M.I. Vol. nella grande gu., è dec. di med. al V. M. Partecipò all'adunata della fondaz. dei Fasci (23-III-1919).

Muzi Alfonso, pittore.

Genova.

Muzi-Falconi Filippo, console d'Italia, n. il 21-XII-1901.

Debra Marcos (Etiopia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Debra Marcos dal 16-XII-1933.

Muzio Claudia, artista lirica.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Figlia del *manager* del *Covent Garden* di Londra, iniziatasi dapprima allo studio dell'arpa e del piano si dedicò poi al canto. Esordì come soprano nella *Manon* di Massenet ad Arezzo, per passare poi in altre città ital., alla Scala di Milano, e nei princ. teatri europei e americani. Il suo repertorio, tra le altre opere, comprende l'*Aida*, il *Trovatore*, la *Bohème*, la *Manon* di Puccini, la *Traviata*, l'*Iris*, l'*Andrea Chénier*, la *Forza del Destino*, *Cecilia*, ecc. Nel 1934 le è stata conferita la med. d'oro della cult. ital. all'est. per l'attività svolta in favore del melodr. ital. in tutto il mondo.

Muzio Giovanni, architetto, n. a Milano il 12-II-1893 da Virginio e da Maria Viganò. D. arch.

Milano, via Cavalieri 3, tel. 64871.

Sono sua opera, a Milano, il pal. dell'Univ. Cattol. (1919), il monum. ai Caduti (1928-30), il Pal. dell'Arte nel Parco, ecc. Ha progettato e costruito edif. vari anche all'estero ed ha ottenuto rispettiv. il 1° e il 2° premio per studi sui piani regolator' di Bolzano e di Milano. Dal 1930 è lib. doc. di edilizia cittadina.

Muzj Edmondo, professore univ., n. a Campli (Teramo) il 12-V-1894 da Luigi e da Lidia Caravelli. L. med.

Roma, Istituto « Giorgio Eastman », viale della Regina.

Già lib. doc. di odontoiatria nell'Univ. di Bologna, poi inc. di ortognatodonzia nella stessa Univ. (1927-33), attualm. è prim. nell'Ist. Sup. di studi odont. e stomatol. « Giorgio Eastam » di Roma. Fondò la sc. di ortognatodonzia in Italia, inventò e costruì nuovi apparecchi scient. per le misuraz. facciali. E' autore d'importanti studi e ricerche specialm. di stomatologia. Dirige la *Pratica ortognatodontica* e collabora a riv. scient. ital. e stran.

Op.: *Trattato di ortognatodonzia*, Bologna, 1934.

Muzzarini Mario, agronomo, deputato al Parlam., n. a San Paolo d'Enza (Reggio Emilia) il 31-III-1892. L. sc. agr.

Reggio Emilia.

Roma, Palazzo Margherita, via Vittorio Veneto.

Fu cons. e dep. prov. di Reggio Emilia, sind. del comune di S. Polo e coprì altre num. cariche pubbl. Il 1°-I-1934 è stato nominato commiss. per la Conf. Naz. Fasc. degli Agricoltori e poi pres. E' M. del Cons. delle Corporaz. e dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). E' dec. di 1 med. di br. e di 3 med. d'arg. al V. M. e della cr. al merito di guerra.

N

Nadi Nedo, schermitore e giornalista, n. a Livorno il 9-VI-1893 da Giuseppe e da Assunta Pistolesi.

Roma, viale dei Parioli 67.

Vincitore di 3 Olimpiadi (Stoccolma, Parigi, Anversa), di 61 tornei internaz. di scherma, attualm. è il campione del mondo della categ. professionisti. E' red. del *Littoriale*, collab. sport. della *Stampa*, della *Nacion* di Buenos Aires, ecc.

Naglieri Francesco, professore univ., n. a Bitonto il 19-XI-1888 da Giuseppe e da Maria Caldarola. L. zooi.

Napoli, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

Già assist. (1911-13), poi aiuto (1913-16) e lib. doc. (1916) di anat. nell'Univ. di Napoli, dir. d'un'infermeria di cavalli da campo in gu., inc. di fisiol. nell'Ist. Sup. di Veter. di Napoli e di anat. e fisiol. nell'Ist. Sup. Agr. di Portici, e prof. di anat. nell'Ist. Sup. di Veter. di Messina, attualm. insegna la stessa materia nell'Ist. Sup. di med. veter. di Napoli. Ha pubblicato in riv. med. e zooiatr. ital. una ventina di mem. su argom. vari di anat. macro- e microscopica.

Nalato G. Ugo (*Gian Dàuli*) scrittore, n. a Vicenza il 9-XII-1884 da Giuseppe e da Elvira Dal Fratello.

Milano, corso Garibaldi 22.

Già edit. in Roma (1909-13), collabora a riv. ital. e stran., ed è corrisp. del *Daily Mail*. Studioso di lett. inglese, fece conoscere e tradusse per primo in Italia le opere di Ismaele Zangwill, Jack London, Somerset Maugham, John Galsworthy. Tradusse anche opere di Wells, Chesterton, Kipling, Meredith, Bennett, Yeats, Hardy, Bojer, Andreieff, ecc.

Op.: *Perdizione* (rom.), Milano, 1920; *Limonella si diverte* (id.), ib., 1920; *L'ultimo dei Gastaldon* (id.), ib., 1921; *Gli assetati* (id.), ib.; *Quando la casa dorme* (id.), ib.; *Sei donne e una santa* (nov.), ib.; *La Rua* (rom.), ib., 1934; *Soldati* (id.), ib., 1935.

Nalli Paolo (*Marieva*), bibliotecario, n. a Palermo il 18-XII-1887 da Giovanni e da Carmela Fazello. L. giur.

Modena, Biblioteca Estense.

E' addetto alla Bibl. Estense e collabora a quotid. e riviste.

Op.: *Le avventure dei Pagliacci*, Milano, 1928; *Supplemento alla Piccola Enciclopedia Hoepli*, ib., 1930.

Nalli Pia Maria, professoressa univ., n. a Palermo il 10-II-.... da Giovanni e da Carmela Fazello. L. mat.

Catania, R. Università.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Cagliari (1921-27), dal 1927 insegna anal. alg. ed è inc. di anal. sup. in quella di Catania. I suoi lavori (pubbl. spec. in *Rend. Circolo Mat. Palermo* e *Rend. Linc.*) riguardano la teoria delle funzioni di variabili reali, le equazioni integrali, il calcolo differenziale assoluto, la geom. degli spazi di Riemann, ecc.

Nallino Carlo Alfonso (*C. A. N.*, *N.*), professore univ., Accademico d'Italia, n. a Torino il 16-II-1872 da Giovanni e da Giovanna Montini. L. ll.

Roma, via Ruffini 2, tel. 24283.

Già prof. di arabo nel R. Ist. Orientale di Napoli (1894-1902) e di lingua e lett. araba nella R. Univ. di Palermo (1902-13, ora prof. di st. ed istituz. mussulmane nella R. Univ. di Roma. Fu inviato in missione presso l'Univ. egiziana del Cairo per insegnarvi in arabo st. dell'astronomia presso gli Arabi (1909-10), st. della lett. araba (1910-12), e st. dell'Arabia pre-islamica (1927-30). Ha molti scritti in varie lingue riguardanti la filologia semitica, la lingua e lett. araba, st. persiana e turca, teologia, filosofia e diritto dell'Islamismo, storia della matem. e dell'astronomia presso gli Arabi, questioni coloniali, geografia stor. del vicino Oriente. E' fond. e dir. della riv. *Oriente moderno*, org. dell' Istituto pro-Oriente, SN. dei Linc., M. d'onore dell'Institute d'Egypte, dell'Acc.

araba di Damasco, della Royal Asiatic Society, SC. della Acc. delle Sc. di Torino e di Bologna, del R. Ist. Ven. e SOn. dell'Acc. di Udine. Dal 29-III-1932 è Acc. d'It.

Op.: *Il valore metrico del grado di meridiano secondo geografi arabi: studi e ricerche*, Torino, 1893; *Sulla costituzione delle tribù arabe prima dell'islamismo*, Roma, 1893. *Hal-Huwârizmi e il suo rifacimento della geografia di Tolomeo*, Roma, 1894; *Opus astronomicum arabice editum, latine versum* (di Al-Battani), Milano, 1899; *L'arabo parlato in Egitto: grammatica, dialoghi, ecc.*, ib., 1900 (2ª ed., 1913); *Norme per la trascrizione ital. e la grafia araba dei nomi propri geografici della Tripolitania e della Cirenaica*, Roma, 1915; *Un mappamondo arabo disegnato nel 1579 da Ali ibn Ahmad al-Sharafi di Sfax*, ib., 1916; *Elenco delle voci di letter. e civiltà orientali*, ib., 1926.

Nani Cesare, tipografo e editore, n. a Bormio il 10-V-1866 da Paolo e da Teresa Schena. D. rag.

Como, piazza Duomo 8, tel. 31.

E' il successore della Ditta Ostinelli, fond. in Como nel 1779. Pubblica prevalentem. opere d'interesse locale man. giur. Lo stabilim. tipogr. fu creato nel 1906.

Nani Felice, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nani Umberto, giornalista, n. a Zara il 25-I-1885 da Vito Francesco e da Antonietta Giurani. L. giur. Graz.

Roma, piazza Mattei 10.

Partecipò a lungo alle lotte irredentistiche di Dalmazia, nel 1908 fondò il giornale *Il Risorgimento* di Zara, nel 1910-12 quale pres. del Comit. Univers. « Pro Univ. Ital. » e del Circolo G. Carducci di Graz si battè per la tesi intransigente dell'Univ. di Trieste, nel 1914 fu confinato, nel 1915 arrestato per intelligenza col « nemico » (Italia), internato a Graz e poi inviato ostaggio con un reggim. croato in Croazia, Slavonia, Bosnia-Erzegovina ed Ungheria, amnistiato nel 1917 ma di nuovo confinato a Graz, dove rimase sino all'armistizio. Fu poi addetto all'Uff. Stampa della Deleg. It. a Parigi (1919-20), e nel 1920, inviato dal *Messaggero* in Jugoslavia, vi fu arrestato per la sua passata attività irredentistica. Fu infine con D'Annunzio a Fiume e Zara, red. della *Vedetta di Fiume* (1921-23), inviato spec. del *Corr. ital.* a Vienna (1923-24), red. del *Mezzogiorno* (1924-25) e dell'*Ambrosiano* (1926-27). Ha collaborato anche in vari tempi alla *Gazz. del Pop.*, al *Resto del Carlino*, a *Politica*, alla *Vita ital.*, a *Crit. fasc.*, alla *N. Antol.*, a *Le Opere e i Giorni*, è stato red.-capo di *Bibliogr. fasc.* (1929-30), ed ora è red. dell'*Enciclopedia ital.*, del *Legionario*, ecc.

Op.: *Italia e Jugoslavia*, Milano, 1928; *Oriente europeo*, Foligno, 1930; *Masaryk e l'unità cecoslovacca*, Milano, 1930. *I Balcani visti dall'Italia*, Roma, 1930.

Nannetti Vieri (Vieri), professore, n. a Firenze il 5-VIII-1895 da Ranieri e da Zaira Evangelisti. L. sc. nat.

Ufficio: Pistoia.

Abitaz.: Firenze, via XX Settembre 46.

Prese parte alla gu. come uff. degli alpini e attualm. è prof. di sc. fis. e nat. e di ch. nei RR. Licei. Ha collaborato all'*Italia futurista*, ha fatto parte dei Fasci futuristi di combattimento.

Op.: *Malseme* (racc.), Firenze, 1930.

Nannini Sergio, deputato al Parlam., n. a Finale Emilia (Modena) il 30-IV-1906. L. Sc. agr.

Bologna.

Agric., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. viti-vinicola. Dal 25-I-1935 è commiss. per le migraz. interne.

Napolitano Gian Gaspare, scrittore e giornalista, n. a Palermo nel 1907. L. Sc. pol.

Roma, via Antonio Musa 15.

Esordì nel 1927 collab. di « 900 » di cui divenne red.-capo nel 1929; nel 1928 fu red. del *Raduno*, poi condir. di *Lupi*, nel 1928-29 fu crit. teatr. e lett. dell'*Impero* e di *A e Z*; nel 1929-30 red. del *Giornale di Abruzzo e Molise*. Attualm. è collab. e inv. spec. della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Il venditore di fumo* (comm.), Roma, 1930; *Scoperta dell'America* (rom.); *Giro del mondo* (viaggi); *Passaporto rosso*, ib., 1935.

Napolitano Raffaele, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Napolitano Vitantonio, giornalista, n. a Lucera nel 1901.

Roma, via Scialoia 18, tel. 33186.

Red. del *Popolo di Roma*, del *Mattino*, della *Nazione* e del *Piccolo* di Trieste. Esordì nella *Ag. Volta* nel 1918.

Nappi Arturo (*Flambeau*), giornalista, n. a San Giorgio a Gemona (Napoli) nel 1886. L. med.

Napoli, Suor Orsola a Cariati 12.

E' red. del *Mattino* e del *Mattino illustrato*. Esordì in giornalismo nel 1906 al *Mattino*, passò poi al *Giorno* e, in seguito, fu condir. del *Giornale de la sera*.

Nardelli Federico Vittore, scrittore e architetto, n. ad Avezzano (Roma) il 4-IV-1891 da Raffaele e da Berenice Saccati. L. ing.

Roma, via Aquileja 14, tel. 81174.

Già prof. nella Sc. civ. d'Aeron. (1920); è autore di opere edilizie varie e scrittore. E' autore, insieme a Sarazani, di *Antitragica* (commedia rappr. nel 1934 al Verdi di Firenze, comp. R. Ricci).

Op.: *Il mondo senza pace*, Firenze, 1921; *Nicewó* (rom.), ib., 1923; *La Panarda* (id.), ib., 1925; *Europa* (*Temi di poesia*), Roma, 1930. *L'uomo segreto* (biogr. di Pirandello), Milano, 1933.

Nardeschi Franco, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nardi Luigi, console d'Italia, n. l'8-VIII-1899.

Cardiff (Inghilterra), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cardiff dal 14-II-1934.

Nardi Vincenzo, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nardini Emilio, scrittore, n. a Udine il 19-IV-1862 da Antonio e da Elisabetta Degani. L. giur.

Udine, via Vittorio Veneto 30.

Poeta e commediografo dialettale friulano.

Op.: *Versi friulani*, Udine, 1922; *Per le ali*, Bologna, 1929.

Nardini-Saladini Raffaello, conte, giornalista, n. ad Aquila nel 1886. L. ll.

Torino, via Bidone 29.

Esordì nel 1902 corrisp. di giorn. marchigiani; nel 1904-07 fu corrisp. per le Marche e l'Emilia del *Corriere della sera*, della *Vita* e di altri giorn., nel 1908-09 corrisp. da Roma del *Corriere della sera*, nel 1910 corrisp. tit. da Parigi della *Stampa*. Nel 1912 entrò alla *Gazz. del Popolo*, ne divenne poi red.-capo e dir. (sino al 1926). In seguito, fu dir. del *Popolo di Trieste* fino al 1930. Ha collaborato o collabora a giorn. e a riv. Ferito di gu., cap. degli alpini, dec. di med. d'arg. al V. M., fu pres. dell'Assoc. Stampa Subalpina.

Op.: *Per una Italia maggiore e migliore*, Torino, s. d.; *La Cappella Espiatoria di Monza*, ib.; *Sonetti popolari ascolani*, ib.

Nasalli - Rocca Di Corneliano Angelo Maria, conte, giornalista, avvocato, n. a Piacenza il 17-VII-1897 da Francesco e da Anna Malvezzi Campeggi. L. giur.

Piacenza, via Serafini 12, tel. 604.

Volontario di gu. negli arditi, ten. di compl. negli alpini, già dir. del *Nuovo Giornale* di Piacenza. Nel 1923 venne rappr. a Bologna il suo lavoro dramm. *Il roveto*, tra i primi prescelti, dalla Comp. Talli. E' segr. dell'Ass. degli Artigiani per la prov. di Piacenza fin dalla sua costituzione, fu tra i primi banditori e sostenitori del Corporativismo fasc., fu red. del *Principe* (1920) e del *Sabaudo* (1925-26). Attualm. è crit. teatr. della *Scure*.

Op.: *Fraternità* (comm.), Milano, 1915; *I paralleli* (comm.), ib., 1921; *Lettere dalla mia baita*, ib., 1922; *Pagine di vita alpina*, Parma, 1922. *Il roveto* (comm.), ib., 1922; *Realismo nazionale*, Roma, 1926; *Angelo Rescalli, pittore*, Milano, 1927; *Dal Bosforo alle Colonne d'Atlante: in crociera con la Lega Nav. Ital.*, ib., 1930; *L'insaziato* (rom.), ib., 1931.

Nasalli - Rocca Emilio, conte, paleografo, n. a Piacenza il 1°-IX-1901 da Francesco e da An-

na Malvezzi Campeggi. L. giur., D. paleogr. e archiv.

Piacenza, piazza S. Martino in Foro 604.

Già MC. e M. attivo della R. Deput. st. p. per le prov. parmensi (1923 e 1927), e della Comm. araldica parmense (1926), nel 1923 fu ass. nell'Univ. cattolica di Milano, dal 1924 al 1928 ebbe l'incarico dall'Ammin. comun. di Piacenza di riordinare l'antico archivio del Comune, nel 1930 è stato incaricato di catalogare i Codici presso la Bibl. Vaticana. E' S. della Soc. Stor. Lombarda, M. del Coll. araldico romano, cons. del comit. emiliano della Soc. naz. per la St. del Risorgim., segr. della comm. diocesana dei monumenti. E' red. della *Strenna piacentina* e collab. di molte riv. e giorn.

OP.: *Il supremo consiglio di Giustizia e Grazia*, Piacenza, 1922; *Feudi e famiglie feudali del Piacentino*, ib., 1923; *L'archivio del Comune di Piacenza*, Firenze, 1925; *Saggio sugli Statuti di Castell'Arquato*, Parma, 1926. *Realismo nazionale* (in collab. con A. M. NASALLI ROCCA), Roma, 1926; *Gli statuti dello Stato pallavicino e le « additiones » di Cortemaggiore*, Piacenza, 1927; *Il trasferimento dell'Università di Pavia a Piacenza*, Milano, 1927; *Lo stemma e il gonfalone di Piacenza*, Piacenza, 1927; *Piacenza sotto la dominazione sabauda*, ib., 1929; *Bobbio e i suoi statuti*, Milano, 1930; *Note storiche sulle condizioni giuridiche del Contado piacentino*, ib., 1930.

[Cfr.: G. CASATI, *Scrittori cattolici viventi*, Milano, 1928; *Archivio storico parmense. Bollettino storico piacentino*, ecc.].

Nasalli - Rocca di Corneliano Giovanni Battista, cardinale di S.R.C., n. a Piacenza il 27-VIII-1872 da Pietro e da Angela Bovarini.

Bologna, via Altabella 4-6, tel. 3553.

Fu eletto vesc. di Gubbio il 26-I-1907, arciv. tit. di Tebe il 7-XII-1916, arciv. di Bologna il 21-XI-1921, card. il 23-V-1923. Ha il tit. di S. Maria in Traspontina e fa parte delle Congreg. del Cerimoniale, Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro.

Nasi Giovanni Maria, console d'Italia, n. il 6-VIII-1896.

Losanna (Svizzera), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Losanna dal 12-VIII-1933.

Nasso Ivo, professore univ., n. a Trieste il 21-VIII-1892 da Gioacchino e da Adele Coschier. L. m.

Milano, R. Università.

Allievo della scuola napoletana, insegnò clin. pediatrica nell'Univ. di Messina, attualm. è prof. della stessa materia in quella di Milano. Ha pubblicato (in gran parte in *Pediatria* e altre riv. med.) una sessantina di lavori sulle malattie dell'infanzia, e spec. la sifilide ereditaria, la leishmaniosi, le malattie esantematiche, l'immunità del neonato e del lattante, la tubercolosi (nuovi metodi di diagnosi biol. e immunizzaz. attiva), la difterite, ecc.

Nasti Agostino, giornalista, n. a Reggio Cal. il 25-XI-1901 da Antonio e da Anna Colombo. L. sc. soc.

Uffici: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Vittorio Veneto, tel. 484351.

Abitaz.: Roma, via Barnaba Oriani 9, tel. 870207.

Già red. di *Battaglie Fasciste* (1924-26), capo dell'Uff. stampa del Min. delle Corporaz. (1928-32), inc. di pol. ed econ. corpor. nell'Univ. di Pisa (1929-31), attualm. insegna le stesse disc. nell'Ist. sup. di studi corpor. di Roma (dal 1932), è segr. della comm. naz. per la cult. e propag. corpor. (dal 1933) e red. o collab. di *Critica fasc.*, *Civiltà fasc.*, *L'Ambrosiano*, *La Nazione*, ecc.

OP.: *Movimento operaio e socialismo*, Milano, 1933.

Natali Giulio, professore, n. a Pausula il 15-VIII-1875 da Pio e da Antonietta Lanzi. L. ll.

Roma, via Nicola Salvi 68, tel. 43859.

Preside di liceo, regg. il provvedit. agli studi di Potenza (1912), lib. doc. di letter. ital. nella Univ. di Genova (1914) e poi di Roma (1916), dal 1919 è com. per l'ital. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Collab. di quot. e riv. conferenziere e autore di testi scol. e ediz. di classici, ha spec. coltivato la storia artistica e letter. nonchè i problemi teorici relativi a quelle discipline. SO. Dep. st. p. Marche, dell'Arcadia, è collab. dell'*Enciclopedia Ital.* presso l'Istituto Treccani.

Op.: *I canti della Pasqua* (versi), Macerata, 1898; *La mente e l'anima di G. Parini*, Modena, 1900; *Epigrammi*, Macerata, 1902 (2ª ed., col tit. *Le Api*, Melfi, 1902); *St. dell'arte* (illustrata da E. Vitelli), Torino, 1903 (6ª ed., 1927); *Il pensiero e l'arte di T. Massarani*, Firenze, 1910; *Pavia e la sua Certosa*, Pavia, 1911 (2ª ed., 1925); *La vita e il pensiero di Francesco Lomonaco* (prem. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. Napoli), Napoli, 1912; *L'insegnam. dell'ital. e della st. dell'arte nelle sc. medie*, Genova, 1913; *Idee costumi uomini del Settecento*, Torino, 1916 (2ª ed., 1926); *La vita e le opere di P. Metastasio*, Firenze, 1923; *La vita e le opere di U. Foscolo*, ib., 1928; *Il Settecento*, Milano, 1929 (vinc. del premio minister. dei Lincei nel 1928 e di un premio d'incoragg. dell'Accad. d'Italia nel 1930); *Cultura e poesia in Italia nell'età napoleonica*, Torino, 1930; *La vita e le opere di G. Parini*, Firenze, 1931; *Bibliografia Leopardiana*, p. II (1898-1930), ib., 1932; *Leopardi e i giorni di G. Carducci*, Roma, 1935.

[Cfr.: F. Fattorello, *G. N.*, in *Rivista Letteraria*, Udine, a. II (1930), fasc. 4-5, pp. 14-18 (con ampia bibliografia].

Natali Renato, pittore, n. a Livorno nel 1884.

Livorno.

Espose a Pittsburg, alle Bienn ven. e in tutte le princ. mostre ital. Un suo dipinto *La baruffa* figura alla Gall. d'A. Mod. di Roma ed altri in quelle di Livorno e di Genova. Fu premiato con una med. d'arg. e una d'oro dal Min. dell'E. N. e alla Bienn. ven. del 1926 ottenne il *premio Mussana*. Nei suoi quadri predilige le scene notturne, le risse, la malavita e le scene di teatro.

Natali Umberto, console generale d'Italia, n. il 9-III-1890.

Lubiana (Jugoslavia), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons a Cluj (Romania), attualm. è a Lubiana con LL. Patenti di cons. gen. dal 21-V-132.

Nathan Arturo, pittore, n. a Trieste il 17-XII-1891 da Jacob e da Alice Luzzatto.

Trieste, via S. Francesco 12.

Dal 1920 ad oggi, ha esposto in Mostre sind., alle Bienn. ven. dal 1926, alla 1ª Quadrienn., ecc. Due sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. « Revoltella » di Trieste, una alla Gall. d'A. Mod. di Milano, due altre alla Gall. d'A. Mod. di Tel-Aviv (Palestina), ecc.

Nati Cesare, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, piazza della Pilotta 3, tel. 65638.

Natoli Ferdinando, prefetto del Regno.

Bologna, Palazzo del Governo.

Già pref. di Taranto, dal 9-I-1934 è pref. di Bologna.

Natoli Guido, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Gioiosa Maxea (Messina) il 2-II-1893.

Messina.

Agric., dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Natoli Luigi (*Maurus*, *m.*, *William Gall*, *l. n.*), studioso e giornalista, n. a Palermo il 14-IV-1857 da Giuseppe e da Maria Lamantea.

Palermo, via Villafranca 55.

Già insegn. e dir. di sc. normali, fu red. del *Fracassa* (1886-88), red. e poi collab. del *Giorn. di Sicilia*, della *Voce rep.*, dell'*Arch. stor. siciliano*, della *Sicilia*, ecc. Si occupa spec. di st. e letter. siciliana ed ha scritto numerosi rom. d'appendice di soggetto siciliano.

Op.: *Gio. Meli*, Palermo, 1883; *Giobbe e la critica ital.*, Catania, 1884; *H. Scammaccà e le sue tragedie*, Palermo, 1885; *Gli studi danteschi in Sicilia*, ib., 1894; *La civiltà siciliana nel sec. XVI*, ib., 1895; *Congedo* (versi), ib., 1903; *Prosa e prosatori siciliani del sec. XVI*, ib., 1904; *La Rivoluzione Siciliana del 1860*, ib., 1910; *Documenti della storia del 1860*, ib., 1910; *Musa Sicula*, Milano, 1922; *Rivendicazioni*, Treviso, 1927.

Natta Giulio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di chim. gen. e inorg. nell'Univ. di Pavia.

Natta Maria Francesco, magistrato.

Trieste, Corte d'Appello.

Cons. della C. di Cassaz., nomin. procuratore gen. e destinato con que-

ste funzioni alla C. d'App. di Trieste.

Nattini Angelo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di dir. comm. e maritt. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Genova.

Navarra Pio Leonardo, prelato, n. a Segni il 22-IX-1877.

Terracina.

Già vesc. di Gubbio dal 16-XII-1920, è vesc. di Terracina, Priverno e Sezze dal 29-I-1932.

Navarra Gerolamo, pittore.

Venezia.

Navarrini Umberto, professore univ., n. a Sarzana il 3-IX-1876 da Michele e da Paola Mazz. L. giur.

Roma, viale Parioli 40, tel. 871297.

Già prof. nelle Univ. di Urbino, Perugia, Sassari, Macerata, ora è tit. di dir. comm. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Roma. Autore di opere tradotte in lingue straniere e di num. monogr. e note su svariati argomenti di dir. comm. e industr. E' M. del Cons. Sup. dell'Educ. Naz.

Op.: *Natura giuridica dei titoli di credito,* Torino, 1898; *Studi sull'Azienda commerciale,* ib., 1900; *I magazzini generali,* ib., 1900; *Studi di diritto commerciale,* ib., 1903; *Trattato elementare di diritto commerciale* (2 voll.), ib., 1912; *L'assicurazione sulla vita a favore di terzi,* ib., 1912; *Trattato delle società e delle associazioni commerciali* (2ª ed.), ib., 1901-25; *Trattato teorico-pratico di diritto commerciale* (6 voll.), ib., 1910-26.

Nebbia Ugo, ispettore dei Monumenti, n. a Perugia il 16-III-1882 da Paolo e da Anna Pezzoni. L. ll.

Venezia, palazzo Ducale.

Isp. della Soprintend. ai Monum. di Venezia, critico d'arte e disegnatore collabora al *Resto del Carlino* ed alle riv. *Rass. d'arte, Emporium, Vita d'arte, Arte decor., Dedalo, Domus, Tre Venezie, Casa Bella, Italia Letteraria,* ecc.

Op.: *Guida di Milano,* Milano, 1906; *La scultura nel Duomo di Milano,* ib., 1907; *La Brianza,* Bergamo, 1910; *Milano che sfugge,* Milano, 1911; *La Sala d'armi del Consiglio dei Dieci,* Bergamo, 1922; *La XIV Bienn. d'arte di Venezia,* ib., 1924; *La XV Bienn. d'arte di Venezia,* ib., 1926; *La XVI Bienn. di Venezia,* Milano, 1928; *La Casa Madre,* ib., 1929; *La XVII Bienn. di Venezia,* ib., 1930; *Navi d'Italia,* ib., 1930.

Nediani Tommaso, ecclesiastico e giornalista, n. a Mezzano (Ravenna) il 31-X-1871 da Gio. Battista e da Luisa Bertini.

Forlì, Coenobium Franciscanum, via Marcolini 2.

Ha debuttato giovanissimo collaborando a *La giovane Romagna* e a *Idea Nuova.* Nel 1913 fu espulso dall'Istria per la sua propag. ital. Oratore sacro e conferenziere, critico e poeta, collabora a quot. e riv. con art. di letteratura e arte religiosa. E' can. dellac attedr. di Forlì.

Op.: *Foglie sparse,* Milano, 1900; *Su la sacra Verna* (in collab. con E. Battaglia), Firenze, 1904; *Anima* (romanzo), Bologna, 1906; Mistico Oriente, Firenze, 1907; *Fili d'Agave* (versi), Città di Castello, 1907; *Dalla tribuna all'altare,* Napoli, 1915; *Le Beatrici francescane,* Firenze, 1919; *La collana senza filo* (*romeaggi d'Italia*), Milano, 1920; *La fiorita francescana,* Bergamo, 1920-26; *Ravenna felix,* Milano, 1921.

Negrelli Leo, giornalista, n. a Trieste il 10-V-1894 da Giuseppe e da Ines Maffei.

Vienna IV, Wiedner Haupstrasse 18

Agitatore irredentista, poi legionario fiumano, fu red.-capo de *La Giovane Italia* di Fiume (1919-20), red. viaggiante dell'*Idea Naz.* e de l'*Era nuova* (1921-22), red. del *Pop. di Trieste* (1922) e del *Corr. ital.* (1923), addetto all'Uff. Stampa della Pres. del Cons. (1924). Ha fondato e diretto l'*Alpenzeitung* di Merano e *La prov. di Bolzano* di Bolzano (1925-27). Già add. all'Uff. stampa del Capo del Governo, e poi dir. del quot. (sino al 1932) *L'Unione* di Tunisi, attualm. è corrisp. da Vienna dell'*Ag. Stefani.*

Op.: *Il probl. ungherese,* Trieste, 1922.

Negri Ada, scrittrice, n. a Lodi il 3-II-.... da Giuseppe e Vittoria Cornalba.

Milano, viale dei Mille 7.

Già maestra nelle scuole di Motta Visconti e poi di Milano, si fece conoscere dapprima come poetessa, quindi si dedicò anche alla prosa. Già collaboratrice del *Secolo*, attualm. collabora al *Corr. della sera*. Ha avuto, per la sua opera di poesia, il « Premio Mussolini 1931 » di L. 50.000.

OP.: *Fatalità* (versi), Milano, 1892; *Tempeste* (id.), ib., 1894; *Maternità* (id.), ib., 1904; *Dal profondo* (id.), ib., 1910; *Esilio* (id.), ib., 1914; *Le solitarie* (nov.), ib., 1917; *Orazioni* ib., 1918; *Il libro di Mara*, ib., 1919; *Stella mattutina* (rom.), ib., 1921; *Finestre alte* (nov.), ib., 1923; *I canti dell'Isola* (versi), ib., 1924; *Le strade* (prose), ib., 1926; *Sorelle* (nov.), ib., 1929; *Vespertina* (versi), ib., 1931.

[Cfr.: B. CROCE, *La letter. della nuova It.*, II, 337; A. FRATTINI, *A. N.*, Milano, 1919; L. RUSSO, *I narratori*, p. 172; L. TONELLI, *Alla ricerca della personalità*, vol. II; M. SCHERILLO, in *N. Antol.* del 1927; P. PANCRAZI, *20 uomini e un burattino*; ID., *Echi di Parnaso*; N. PODENZANI, *A. N.*, Milano, 1930].

Negri Aldo, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri di Montenegro Ferruccio, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri Giacomo, ingegnere, M. della Corporaz. legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negri Giovanni, professore univ., n. a Calcio il 22-VIII-1877 da Luigi e da Maria Federici. LL. m. e sc. nat.

Firenze, via Micheli 3.

Già interno nella clin. med., poi assist. e aiuto nell'Ist. di Bot. a Torino, lib. doc. di bot. gen. e inc. del corso di geogr. biol. per gli studenti di scienza e di geografia nell'Univ. di Torino. ap. med. durante la gu., prof. di bot. a Cagliari (1924-25), dal 1925 insegna la stessa nell'Univ. di Firenze. I suoi studi riflettono spec. argomenti di geogr. bot.

Negri Pietro, professore univ.

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. e inc. di podologia ed ostetricia e med. operatoria nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Perugia.

Negri Umberto, prefetto del Regno.

Frosinone, Palazzo del Governo.

Già pref. di Aosta, dal luglio 1935 è pref. di Frosinone.

Negri Vittorio, conte, diplomatico, n. a Vicenza il 10-V-1884 da Eleonoro e da Alessandrina Marocco.

Panama (Costa Rica), R. Legazione d'Italia.

Addetto cons. nel luglio 1900, vicecons. di 2ª cl. il 22-XII-1910, addetto al Gab. del ministro degli Esteri (sett.-ott. 1911) e al Gab. del sottos. agli Esteri (ott.-dic. 1911), destinato a Budapest il 17-XII-1911, nominato addetto di legaz. il 10-V-1913, destinato ad Atene il 13-X-1913, trasferito a Vienna il 20-I-1915, allo scoppio della gu. chiese di essere richiamato e combattè da T., poi Cap. di art., meritando una med. di br. e 2 cr. di gu. Promosso segr. di legaz. di 2ª cl. il 5-I-1919 e destinato il 12-II-1919 come uff. a Costantinopoli, l'8-X-1919 fu chiam. a prestar servizio al Min., il 26-VIII-1921 destinato a Cristiania, l'8-VII-1922 all'Aja. Promosso 1° segr. di legaz. il 21-I-1923, il 21 marzo successivo fu trasferito a Cristiania, il 2-VII-1924 a Sofia, il 15-XI-1924 a Mosca, dove fu promosso cons. di legaz. di 2ª (8-V-1925) e poi di 1ª cl. (30-VII-1925). Il 29-II-1928 fu nominato min. plen. nel Paraguay e il 27-III-1931 al Panama.

Negrini Ferdinando, organizzatore, n. il 25-VI-1886 da Luigi e da Paola Gandolfi.

Ufficio: Roma, via Franc. Crispi 20, tel. 44765.

Abitaz.: Roma, via Spezia 35, tel. 70218.

Nel 1903 aderì al movim. socialista, dal 1919 iscritto al P.N.F., fu M. del Dirett. del Fascio milanese (1920-24), segr. gen. della Fed. Auton. delle Comunità Artigiane, pres. del Congr. Intern. del Freddo (1927), dir. del *Tiro a segno* e de *Lo sport*, pres. di soc. sport. Fu. dep. al Parlam. (XXVII-XXVIIII leg.). Segr. gen. dell'Ass. Gen. Fasc. Add. alle Aziende Ind. dello St., cons. gen. della M.V.S.N., dir. del per. *Le aziende di Stato*, pres. dell'Ist. Naz. Fasc. di Prev. « Umberto I ».

Negroni Pietro, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Negrotto Cambiaso Federico, capitano di Vascello nella R. N., deputato al Parlam., n. a Cavi di Lavagna (Genova) il 28-II-1876.

Genova.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Cap. di vasc. R. N., pres. della Soc. di Nav. «Italia», è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. mare e aria.

Negrone Luigi, console d'Italia, n. il 7-VIII-1877.

Shanghai (Cina), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. a Tientsin, attualm. è cons. a Shanghai con LL. Patenti di cons. gen. dall'11-V-1933.

Nenci Rodolfo, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Neppi Alberto, giornalista, n. a Ferrara il 24-V-1890 da Graziadio e da Clelia Rocca. L. ch., D. farm.

Roma, via Sannio 35, tel. 72387.

Dopo avere esercitato a Milano la professione di chimico analista, fondò in Ferrara e diresse sino al 1923 la Casa Ed. Taddei. Si stabilì quindi a Roma, collaborando all'*Idea naz.*, all'*Italia che scrive*, ecc. Dall'apr. 1926 è red. artist. del *Lavoro Fascista*.

OP.: *Riflessi di broccato* (prose), Ferrara, 1919; *Aquila bianca* (racc.), ib., 1920; *Le novelle di G. de Maupassant* (saggio), ib., 1921; *Giorgio Pareschi* (rom.), Firenze, 1923; *Mantegna* (profili Formiggini), Roma, 1934.

Neretti Luigi, musicista, n. a Foiano della Chiana (Arezzo) il 20-III-1865 da Vincenzo e da Luisa Vannuccini.

Firenze, Borgo S. Frediano 11.

Dir. poi ispett. nelle Sc. elem. di Firenze, vi fondò nel 1904 una *Schola cantorum*. Fece parte della commiss. minist. per la mus. durante la riforma Gentile. E' aut. di libri scol., di compos. mus. didatt. e da camera e delle operette per la giov. *Sirenella* (T. Niccolini di Firenze, 1919) e *Madama Tilbury* (T. Alfieri di Firenze, 1921). Ha la med. d'oro dei benem. della P. I., è M. dell'Acc. Mus. Fior., ecc.

Neri Ferdinando, professore univ., n. a Chiusaforte il 25-I-1880 da Agostino e da Elisabetta Garneri. L. ll.

Torino, corso Vittorio Emanuele 104.

Insegna letter. franc. nell'Univ. di Torino, è pres. della Fac. di ll. e SNR. Acc. Sc. di Torino.

OP.: Scenari delle maschere in Arcadia (fonti di Shakespeare), Città di Castello, 1913; *Il Chiabrera e la Pleiade francese*, Torino, 1920; *Un ritratto immaginario di Pascal*, ib., 1921; *Le poesie di François Villon* (commentate), ib., 1923; *Gli studi franco-italiani*, Roma, 1928; *Il maggio delle fate*, Novara, 1929; *Fabrilia* (ricerche di storia letteraria), Torino, 1930.

Neri Filippo, professore univ., n. a Russi il 6-IX-1878 da Mauro e da Annunziata D'Ardari. L. m.

Ufficio: Pisa, via S. Zeno 13.

Abitaz.: Pisa, via S. Lorenzo 32.

Già assist. ed aiuto nell'Ist. d'Igiene dell'Univ. di Pisa (1904-12), dir. del serv. d'Igiene e Sanità di Siena (1912-14), aiuto nell'Uff. d'Igiene in quella Univ. con vari incarichi (1914-21), prof. d'igiene e batteriol. nell'Univ. di Cagliari e nell'Univ. di Bari (1921-24), rett. della R. Univ. Adriatica «B. Mussolini» (1925-26), dal 1929 è prof. d'igiene nella R. Univ. di Pisa. Ha pubblicato num. lavori di microbiologia, etiologia, patogenesi delle malattie infettive, sull'igiene in genere, ecc.

OP.: *Acqua potabile*, Torino, 1930.

Neri - Leonardi Simone (*Aldo Neri*), giornalista, n. a Ragoli il 14-IX-1887 da Epifanio e da Maria Ballardini.

Bolzano, via Roma 2, tel. 430.

Già red. dell'irredentista *Alto Adige*, allo scoppiare della gu. fuggì in Italia e si arrolò volontario combattendo poi sempre in zona di operazioni, mentre in Austria veniva condannato a morte. Dopo l'armistizio, fu addetto all' Uff. Stampa del Com. della I Arm. a Trento, fu successivam. capo dell'Uff. Stampa del

Gov. Civ. e della Pref. della Venezia Trid., e attualm. è podestà di Terlano (Bolzano), corr. dell'Ag. Stefani e del *Corr. della sera* dall'Alto Adige.

Nerli Nerlo, professore univ.

Pisa. R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. agr. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Nespica Clodomiro, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Nesti Raffaello, giornalista, n. a Montale il 13-IV11877 da Egidio e da Teresa Cosimini.

Roma, via Tirso 73 A, tel. 85339.

Esordì nel 1896 aiutando suo frat. Gustavo nella corrisp. al *Pungolo*; fu poi corrisp. del *Secolo*, red. del *Don Chisciotte* (1897), e del *Fracassa* (1901), corrisp. della *Prov. di Brescia*, red. parlam. della *Vita*, corrisp. del *N. Giorn.* di Firenze (1908-19). Dal 1898 è corrisp. del *Telegrafo* di Livorno, dal 1919 corrisp. della *Sera* (ora *Secolo-Sera*), dal 1926 della *Gazz. del Pop.* E' stato pres. del Sind. dei Corrisp. di Roma, vice-pres. del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. della Stampa Ital. ed uno degli stipulatori del contratto di lavoro giornalistico.

Nicastro Gustavo, ammiraglio d'Armata in ausiliaria e senatore del Regno, n. a Napoli il 5-XI-1869 da Gaspare e da Antonietta Baldi.

Roma, Senato del Regno.

Guardiam. nel 1888, cap. di vasc. nel 1915, ammiraglio nel 1919, com. in sec. dell'« Umberto » nello sbarco in Libia dell'ammiraglio Cagni, com. della « Caprera » e della « Puglia » nel Mar Rosso, prese parte con l'incrociat. « Piemonte » al bombardamento di Hodida, com. durante la gu. dell'esploratore « Quarto », guidò varie operaz. in Adriatico, com. della base navale di Valona concorse al salvataggio dell'eserc. serbo, com. della « Pisa » a Brindisi, com. sup. nav. in Libia, fu pres. del Cons. Sup. della Marina, com. della Div. di battaglia, com. in capo dell'Arm. Nav., com. in capo del Dipartim. Maritt. del Basso Tirreno. E' sen. dal 22-XII-1928.

Niccolai Alberto, professore, n. a Pisa l'8-VI-1883 da Giuseppe e da Uliva Accorsini. L. ll.

Pisa, via S. Cecilia 13.

E' prof. di ital. e lat. nell'Ist. Mag. di Pisa, vice-pres. dell' Univ. Pop. Fasc. e M. della Comm. Prov. per la Conservaz. dei Monum.

Op.: *Filippo de' Nerli*, Pisa, 1906; *Palazzi, ville e scene medicee in Pisa e nei dintorni*, ib., 1914; *Il castello di Vicopisano*, ib., 1920; *R. Fucini*, ib., 1921; *Toscana granducale*, ib., 1923; *Pagine pisane*, ib., 1925.

Niccoli Francesco, prelato, n. a Luco di Mugello il 15-X-1886.

Colle di Val d'Elsa, Vescovado.

Vesc. di Colle di Val d'Elsa dal 12-V-1932.

Niccoli Ugo, consigliere di Stato.

Roma, via Giov. Nicotera 28.

Niccolini Eugenio, marchese di Camugliano e Ponsacco senatore del Regno, n. a Firenze il 22-VIII-1853.

Firenze, via dei Servi 2.

E' sen. dal 24-XI-1913.

Niccolini Giovanni, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Genova.

Niccolini Pietro, senatore del Regno, n. a Ferrara il 22-I-1866 da Antonio e da Francesca Bozzoli. L. giur.

Ferrara, via Romiti 13, tel. 226.

Già sind. di Ferrara (1896-1902) e dep. per Ferrara alle leg. XXII e XXIII, fu nominato sen. il 3-X-1920. Fu anche pres. della Cassa di Risp. di Ferrara, M. del Cons. Super. dell'Agric. e di quello del Lavoro, vice-pres. del Cons. Super. dell'Econ. Naz.

Op.: *La quest. agraria*, Ferrara, 1906; *L'arte di Dante*, ib., 1921; *Bietole e zuccheri*, ib., 1924; *Alla ricerca di Spina*, ib., 1925; *Il territorio ferrarese: storia dell'agr. ferrarese*, Roma, 1926; *Ferrara agricola*, Ferrara, 1926; *Villaretto* (rom.), ib., 1927; *Ferrara* (guida), ib., 1930.

Nicèforo Alfredo, professore univ., n. a Castiglione di Sicilia il 23-I-1876 da Nicola e da Clotilde Campioni. L. giur.

Roma, via di Villa Patrizi 18, tel. 82518.

Già *privat-docent* dell'Univ. di Losanna, M. del corpo accad. dell'Univ. di Bruxelles e *prof. agrée* alla Sorbona pel 1918-19, prof. di statistica nell'Univ. di Napoli e M. della commiss. statist. della Sez. Igiene della Soc. delle Naz., attualm. è prof. di statistica all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma. Ha pubblicato numerose monografie sulla statistica della cultura, degli sports, della fisonomia, del peso dei bambini, delle cause di morte, e su argom. vari di antropol., etnogr. e criminol. Collaborò assiduamente per alcuni anni da Parigi all'*Avanti!* della dir. Ferri col pseud. di *Nix*, e poi al *Piccolo* di Trieste e al *Giorn. di Sicilia*.

Op.: *Criminali e degenerati nell'Inferno dantesco*, Torino, 1898; *Ital. del Nord e ital. del Sud*, ib., 1901; *Guja para el estudio de la Criminologia*, Madrid, 1903; *Les classes pauvres*, Parigi, 1905 (ed. ital., Milano, 1908; ed. ted., Lipsia, 1910); *Fuerza y riqueza*, Barcellona, 1907; *L'enquête judiciaire scientifique*, Parigi, 1907 (traduz. ted., Berlino, 1909); *Ricerche sui contadini*, Palermo, 1908; *Parigi, génie de l'argot.*, Parigi, 1912; *La misura della vita*, Torino, 1919 (2ª ed. col tit. *Il metodo statistico*, Messina, 1930; ed. franc. col tit. *La méthode statistique*, Parigi, 1923); *Les Germains, hist. d'une idée et d'une race*, Parigi, 1920; *Les indices numériques de la civilisation et du progrès*, Parigi, 1921 (trad. ted., Vienna-Lipsia, 1930); *Lez. di demografia*, Napoli, 1925-26; *Les races d'Europe et le cancer* (in collab. con E. Pittard, pubblicaz. della Soc. delle Naz.), Ginevra, 1926; *La statistica della tubercolosi*, Roma, 1927; e Milano, 1930; *La statistica del cancro*, ib., 1927.

Nicodemi Giorgio, direttore di Museo, n. a Trieste il 29-V-1891 da Edoardo e da Maria Wirtinger. L. ll.

Milano, via Settembrini 35, tel. 263598.

Dopo avere collaborato con Ugo Ojetti al salvamento delle opere d'arte dur. la gu., con l'armistizio fu incaricato della tutela del patrimonio artistico nelle nuove province, diresse i musei e la Bibl. Queriniana di Brescia ed ora è sovrintend. capo ai civici Ist. di storia e d'arte di Milano. Lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Milano e inc. della stessa all'Univ. Catt. collabora alle principali riv. d'arte.

Op.: *La pittura milanese dell'età neoclassica*, Milano, 1914; *L'opera religiosa di G. Previati*, ib., 1915; *Daniele Crespi*, Busto Arsizio, 1915; *Le delizie galanti degli incisori francesi nel Settecento*, Bologna, 1923; *I Calegari*, Brescia, 1923; *Il Bambaia*, Gallarate, 1924; *G. Amisani*, Milano, 1924; *G. Romanino*, Brescia, 1925; *A. Egger-Lienz*, ib., 1925; *Le Memorie del Bossi*, Milano, 1927; *Adolfo Wildt*, ib., 1929; *Daniele Crespi*, ib., 1930.

Nicolai Lorenzo, console d'Italia, n. il 3-VIII-1890.

Rio Janeiro (Brasile), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'It. a Bello Horizonte, attualm. è a Rio Janeiro (dal 4-III-1933).

Nicolai Raniero, scrittore, n. a Roma il 5-X-1893 da Agostino e da Agnese Formilli.

Buenos Aires, Pasaje Barolo, Avenida de Mayo 1370.

Prigioniero di gu. a Mauthausen, fu il solo uffic. ital. che riuscì ad evaderne, raggiungendo poi l'It. per l'Ucraina, il Caucaso e la Turchia. Nel 1920 vinse il 1° premio del conc. mondiale di letter. della VII Olimpiade di Anversa con le sue *Canzoni Olimpioniche*, pubbl. poi col tit. *Elogio della vita*. Inviato nel Sud-America per un giro di propag. dalla Fond. « Leonardo », si è stabilito a Buenos Aires, dove ha promosso varie manifestaz. di scambi culturali italo-argentini e collabora a quot. e riv. Ha dato al teatro *Cinco protagonistas* (comp. Rivera - De Rosas - Eva Franco, Teatro de la Comedia di Buenos Aires, sett. 1928).

Op.: *Elogio della vita*, Milano, 1920 (3ª ed., 1923; trad. danese, 1921; russa, 1921; spagn., 1926); *Salmi d'amore* (lir.), ib., 1923; *Invito a ridere* (versi), ib., 1923; *Presente!* (sonetti), Buenos Aires, 1928; *Zorzatito dietro la spina*, Milano, 1930; *Filotea Atlantica* (liriche), Roma, 1930; *Sonetti a Pastora*, ib., 1930.

Nicolao Aldo (*Tridentinus*), giornalista, n. a Riva di Trento il 14-IX-1889 da Luigi e da Angelina Zanon. L. ll.

Ufficio: Trento, via Roma, tel. 406.
Abitaz.: Trento, via Mazzini.

Collab. di giorn. irredentisti trentini prima della gu., fu nel 1919 con Vamba (Luigi Bertelli) tra gli organizzatori del movimento giovanile patriottico facente capo al *Giornalino della Domenica*, coprì cariche dirett. in vari giorn. trentini, fu vice-dir. del *Giornale di Trento* e red. della *Gazzetta di Venezia*. Pres. per molti anni dell'Ass. della St. tridentina è ora segr. dei giornalisti fasc. trentini, M. del Dir. dei giornalisti di Venezia, pres. dell'Ist. fasc. di cultura e dell'Univ. pop. di Trento. Già red.-capo del *Brennero* (sino al 1932) è collab. del *Corriere della sera*, della *Tribuna*, della *Stampa*, del *Popolo d'Italia*, ecc. Partecipò alla Marcia su Roma come M. del Dir. del Fascio trentino.

Op.: *La valle di Fassa nella storia e nella leggenda*, Firenze, 1920; « *Vamba* », Trento, 1921; *La vigilia eroica di Trento*, Milano, 1922.

Nicolato Angelo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Milano il 29-X-1888.

Pavia, R. Università.

Prof. di clin. ocul. nell'Univ. di Pavia, già pod. di Pavia, e dep. per la XXVII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX.

Nicoli Pier Francesco, professore n. ad Asti l'11-XII-1875 da Camillo e da Maria Anna Cambiaggi. L. filos.

Milano, Bastioni Volta 15.

E' insegn. di filos. e pedag. nel R. Ist. Mag. di Milano.

Op.: *La mente di Giuseppe Ferrari*, Pavia, 1902; *Elem. di logica*, Milano, 1911; *La scuola del popolo in Italia*, Bologna, 1920.

Nicolini Fausto, ispettore generale degli Archivi di Stato, n. a Napoli il 20-I-1879 da Nicola e da Rachele Nicolini. L. giur., D. paleogr.

Ufficio: Napoli, via S. Maria Egiziaca a Pizzofalcone 44, tel. 27220.

Abitaz.: Napoli, via Salvator Rosa 353, tel. 26455.

Alunno negli Arch. di Stato nel 1903, sottoarchiv. nel 1906, archiv. nel 1908, 1° archiv, nel 1911, dir. dell'Arch. di Stato di Siena nel 1915, soprint. degli Arch. del Veneto nel 1918, dal 1922 è isp. gen. degli Arch. del Regno. Fu già dir. della riv. *Napoli nobilissima* (1904-06) e della collez. Laterza « Scrittori d'Italia », e dal 1926 è pres. della commiss. per l'It. merid. del *Diz. degli Italiani* dell'Istit. Treccani. Ha curato ediz. di opere di Vico, Gioberti, Giannone, Cuoco, Metastasio, Galiani, Da Ponte, Marino, Aretino, ed ha pubblicato numerosi studi sui detti scrittori (spec. Vico). Collabora all'*Enciclopedia ital.*, è SOR. Acc. Pontan. (dal 1908), SOR. Soc. R. di Napoli (dal 1928), lib. doc. *ad honorem* di st. della letter. ital. nell'Univ. di Napoli (dal 1925), ecc.

Op.: *L'Istoria Civile di Pietro Giannone ed i suoi critici recenti*. Napoli, 1907; *Mem. stor. di strade e edifizi di Napoli dalla porta Reale al palazzo degli Studi*, ib., 1907; *I mss. dell'ab. Galiani*, ib., 1908; *Il pensiero dell'ab. Galiani* (antol.), Bari, 1909; *Gli studi sopra Orazio dell'ab. Galiani*, ib., 1910; *Gli scritti e la fortuna di P. Giannone*, ib., 1913; *Le teorie politiche di Pietro Giannone*, Napoli, 1915; *Giambattista Vico e Ferdinando Galiani*, Torino, 1918; *Divagazioni omeriche*, Firenze, 1919; *La puerizia e l'adolescenza dell'ab. Galiani*, Napoli, 1919; *L'arte napoletana del Rinascimento e la lettera di Pietro Summonte*, ib., 1925; *La lettera di G. Boccaccio a Franceschino de' Bardi*, Firenze, 1925; *Sulla biografia di G. B. Vico*, ib., 1926-27; *Sulla vita civile letteraria e religiosa napoletana alla fine del Seicento*. Napoli, 1929; *La signora d'Epinay e l'abate Galiani*, Bari, 1929; *Amici e corrispondenti dell'abate Galiani*. Firenze, 1930; *G. B. Vico epigrafista*, Napoli, 1930; *Fonti e riferimenti storici della seconda scienza nuova*, Bari, 1931.

Nicolini Giovanni, scultore, n. a Palermo il 14-IV-1872 da Angelo e da Leonarda Cammarata.

Studio: Roma, via Margutta.

Abitaz.: Roma, via B. Eustachio 7, tel. 82058.

Già allievo della sc. del Museo artist.-industr. di Palermo (1890) poi, a Roma, del Maestro G. Monteverde (1893), vinse il pension. naz. (1900) e scolpì, tra l'altro, *La piccola vedetta lombarda* (Museo naz. di Palermo), *Margheritella*, acquistato da Re Umberto I (1891), un busto del Gen. Galliano (Roma, 1898), i mon. a F. Crispi e a S. Cannizzaro (1901 e 1928) per il Pantheon di Palermo, un gruppo per il ponte Vitt. Em. e la *Calabria* per il mon. a Vitt. Eman. a Roma (1907), i mon. ai gen. Rodriguez e Josè Miguel Gomez in Havana (1918 e 1925), busti del Re, di Mussolini e del Gen. Diaz, il gruppo

bronzeo *Via crucis* per S. Croce in Gerusal. a Roma (1933) e mon. funerari. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. mod. di Roma, Firenze, Venezia, Palermo, Londra, Dusseldorf, altre furono acquistate dal Re, dalla Reg. Margherita, dal Governat. di Roma, ecc. E' accad. S. Luca e Brera.

Nicolini Placido, prelato, n. a Villazzano il 6-I-1877.

Assisi (Perugia), Vescovado.

Eletto abate di Praglia l'8-XII-1908, abate ord. di SS. Trinità di Cava dal 18-VIII-1919, è vesc. di Assisi dal 22-VI-1928.

Nicolis di Robilant Irene, scrittrice, n. a Torino il 17-I-.... da Marco Antonio e da Margherita Francesetti.

Roma, via di Campo Carleo 25, tel. 65231.

Infermiera della Cr. Rossa Ital. durante la guerra, fu dec. di med. d'arg. al V. M. e 2 cr. di gu., nonchè di med. d'arg. della Sanità Pubbl.; nel 1920 si recò negli Stati Uniti e fu per 7 a. ammin. del. della « Italy America Society » di New York, dirigendone le attività culturali e le pubblicaz., fondandone le sezioni di Boston, Chicago, Nuova Orléans, S. Francisco e facendo della propag. ital. in tutti gli Stati Uniti. Creò quivi anche le fondaz. « A. Volta » ed « E. Duse » per gli scambi di studenti univ. e fu titolare della Fondaz. G. Washington.

Op.: *Dante: a guide to further study*, New Yirk, 1921; *Vita amer.*, Torino, 1929.

Nicolis Di Robilant Mario, conte, generale d'Armata nella R., senatore del Regno, n. a Torino il 28-IV-1855 da Carlo Alberto e da Lidia Nomis di Pollone.

Roma, piazza del Grillo 5.

Torino (Sassi), via Mongreno 53.

Fu add. mil. a Berlino (1885-90), aiut. di campo del Conte di Torino (1891-95), del. mil. it. alla Confer. della Pace all'Aja, riorganizzatore della Gendarmeria ottomana a Salonicco e a Costantinopoli (1908-11), com. le Divis. di Piacenza e Torino (1912-14), com. i C. d'Arm. di Palermo e Genova (1914-15), com. il IV C. d'Arm. in guerra (a lui si debbono la conquista del Monte Nero e del Monte Rosso, l'occupaz. di Caporetto e della Conca di Plezzo, 1915), comand. la IV Arm. (gli si devono la conquista del Col di Lana, del passo di Rolle, di Val Cismon, del Colbricon, di Cauriol, 1916, e la dif. del Grappa, 1917), comand. la V Arm. e rappres. dell'It. al Supr. Cons. di Versailles (1918), comand. l'VIII Arm. e rappres. it. nella riunione dei gen. alleati a Fiume (ag. 1919). E' sen. dal 23-II-1917 e cav. di gr. cr. dell'Ord. mil. di Savoia.

Nicolosi Mario, direttore gen. personale uff. al Ministero della Guerra.

Roma, Ministero della Guerra.

Nicolosi Vito Mario, giornalista e scrittore, n. a Catania il 2-XI-1901 da Salvatore e da Maria Consoli. L. ll.

Ufficio: Catania, via Carla Amato 26, tel. 11766.

Abitaz.: Catania, via A. di Sangiuliano 182, tel. 14200.

Già prof. nelle sc. medie, crit. lett. e dramm. del *Corriere di Sicilia*, dir. della riv. *Le Maschere*, attualm. è red. del *Popolo di Sicilia*. Ha dato al teatro *Ospizio « La Pace »* e *Barbanera* rappr. dalla comp. Musco, *Sole*, rappr. dalla comp. D'Origlia-Palmi, *Siki* (riduz. dal *Gladiatore morente* di G. Rocca), rappr. dalla comp. G. Grasso.

Op.: *G. Forzano*, Torino, 1925; *Tredici anni e una donna*, Milano, 1932.

Nicòtera Alessandro, giornalista, n. a Pomarico il 19-IX-1899 da Michele e da Michelina Giambrocono.

Trieste,, via Mazzini 30.

E' corr. del *Popolo d'Italia* e dirigente dell'Ufficio di Trieste dell'« Agenzia Stefani ».

Nicotra Giovanni, funzionario stat., n. a Cittaducale (Rieti) il 9-X-1888 da Giuseppe e da Mariannina Scurci. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, tel. 43604.

Abitaz.: Roma, via Po 24, tel. 82357.

Ha percorso la carriera nei servizi del credito prima nel Min. di Agricolt. Ind. e Comm., poi nel Min. Ind. e Comm. e attualm. nel Min. dell'Agric. e For. nel quale è dir. del Cred. agr. e delle Casse di risp. M. di varie confer. econ. internaz., prese parte alla stipulaz. dei trattati di Nettu-

no, tra It. e Jugoslavia. Già segr. del Cons. sup. dell'Econ. Naz., della Giu. tecn. per gli Approvvig., del Comit. per la sistemaz. dei rapp. econ. derivanti dalla gu., attualm. è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e di ist. di cred. e di dir. pubbl. E' aut. di pubbl. di carattere econ.

Op.: *Il regime giuridico degli assegni circolari in It.* (con pref. di L. Luzzatti), Milano, 1923.

Nigra Arturo, generale di Corpo d'Armata a riposo, n. a Treviglio (Bergamo) il 28-II-1866 da Francesco e da Rosa Gorlini.

Roma, via Properzio 2, tel. 32471.

Ha partecipato alle camp. d'Africa (1887-89 e 1896-97), alla gu. libica (1912-15) e all'ultima gu. In Tripolit., al com. di truppe libiche ha occupato Gadames (marzo 1915) e ha liberato il presidio italiano di Misda (giu. 1915). In Albania, al com. della 38ª Div., ha conquistato la Malakastra e occupato combattendo Fieri e Durazzo. Attualm. è a riposo. E' dec. dell'O.M.S. E' vice-pres. della R. Soc. Geogr. Ital. Ha scritto su *Geografia per tutti*, *Vedetta d'It.*, *Oltremare*.

Nigrisoli Bartolo, professore univ., n. a Mezzano di Ravenna il 18-XII-1858 da Carlo e da Domenica Cavassini. L. m.

Bologna, via Malgrado 11, tel. 6695.

Già prof. di clin. chir. nella R. Univ. di Bologna.

Nigro Oreste, avvocato e scrittore, n. a Viggiano il 26-VII-1885 da Giovanni e da Elisa Vietri. L. giur.

Roma, via Alberico II 4, tel. 51086.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma e collabora a giorn. e riv. Ha dato al teatro *I nevrastenici* (comp. del Teatro Sperim. di oRma, 12-III-1907), *Il menestrello* (comp. Ninchi-Sevilla, Argentina di Roma, 16-II-1916), *Jus primae noctis* (comp. A. Betrone, Quirino di Roma, 21-V-1921), *L'ultimo Cesare* (comp. L. Carini, Quirino di Roma, 23-IV-1922), *La canzone del maggio* (comp. Barbarisi, Teatro Nazionale di Roma, 23-VII-1922).

Op.: *Il solitario* (rom.), Roma, 1909; *Per le vie del piacere* (rom.), ib., 1919; *Jus primae noctis*, ib., 1919; *Il risveglio* (rom.), ib., 1920; *La Vallisnera* (dramma), ib., 1920; *La trilogia dei secoli*, ib. 1921; *Le leggi del peccato*, ib., 1921; *Il menestrello*, ib., 1921; *La canzone del maggio*, ib., 1921; *L'ultimo Cesare*, ib., 1922.

Nina Luigi, avvocato e professore univ., n. a Recanati il 29-XII-1877 da Melchiorre e da Isotta Pianaroli. L. giur.

Roma, via G. Montanelli 8, tel. 21735.

Lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Roma, prof. della stessa nell'Univ. di Cagliari, ora è prof. di dir. finanz. e sc. della Fin. in quella di Macerata. Ha collaborato o collabora con studi e monogr. all'*Economista*, al *Giorn. degli Economisti*, al *Digesto ital.*, *Critica fasc.*, ecc.

Op.: *L'esenzione delle quote minime*, Torino, 1900; *Debiti redimibili e plus-valenza della rendita*, ib., 1901; *La riforma tributaria*, ib., 1901; (2ª ed., 1903); *L'imposta di success. nella scienza, nella st. e nel dir. ital.* ib., 1902; *La teoria del lotto di Stato*, ib., 1905; *Princ. fondam. di statistica*, ib., 1907; *Princ. di demografia*, ib., 1910; *Le finanze pontificie sotto Clemente IX*, Milano, 1928; *Le finanze pontificie nel medio evo*, ib., 1929-30.

Ninchi Annibale, artista drammatico, n. a Corfù il 20-XI-1888 da Arnaldo.

Attore drammatico, è autore egli stesso di composiz. teatr. (*Il poeta malandrino*, *Maschera d'oro*, *I tre moschettieri*, ecc.).

Nispi-Landi Giulio Cesare, archeologo, n. a Roma il 9-IV-1884 da Ciro e da Leonilde Cecconi. LL. ll. e filos.

Roma, via dei Mille 35, tel. 482351.

Figlio dello storico e archeol. Ciro Nispi-Landi ne continua l'opera. Ha pubblicato scritti e confer. di divulgaz. archeol. E' SOn. di num. ist. culturali.

Niutta Giovanni, duca, prefetto del Regno, commissario prefettizio di Napoli.

Napoli.

Già pref. di Massa, dal 9-I-1934 è commiss. prefett. di Napoli.

Nivellini Vittorio, giornalista, n. a Ravenna nel 1883.

Milano, via A. Righi 1.

Red. del *Corriere della sera* dal 1914. Esordì nel *Faro Romagnolo* di Ravenna, fu poi al *Tempo* di Milano. E' autore di opuscoli, libretti d'opera e di operetta.

Nobile Umberto, professore univ., n. a Lauro il 21-I-1885.

Roma, via G. Ferrari 4, tel. 23961.

Come dir. dello Stabilim. di Costruz. Aeron. progettò e costruì numerosi dirigibili, e da ultimo l'N1, che convenientemente trasformato compì sotto la sua guida col nome di *Norge* la transvolata della calotta artica, dallo Spitzbergen all'Alaska, attraverso il Polo Nord (1926). Due anni più tardi organizzava e conduceva la prima spedizione aerea preparata per svolgere nelle regioni artiche un lavoro puramente scientifico. Si servì a tale scopo di un dirigibile gemello dell'N1, che prese il nome d'*Italia* e compì tre voli di esplorazione nelle regioni artiche, di cui particolarmente importante il secondo, nella regione sconosciuta della terra Nicola II, durato 70 ore circa, ed il terzo, durante il quale gli italiani raggiunsero per la seconda volta il Polo Nord. Questo terzo viaggio, dopo 54 ore di volo, fu interrotto da una subitanea catastrofe. Tuttavia la maggior parte dei risultati scientifici andarono conservati e furono raccolti, a sua cura e con la collaboraz. degli scienziati superstiti della spedizione, in una pubblicazione edita da Justus Perthes di Gotha. Numerosi suoi studi scient. di meccanica in genere e di aeron. in ispecie si trovano nelle riv. *Ingegneria ferrov.*, *Giorn. del Genio Civ.*, *Riv. tecn. di aeron.*, *Aviation*, *Riv. aeron.*, *ecc.* E' prof. di costruz. aeron. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli. Dal 1933 ha l'incarico dal Min. dell'Aeron. di studi aerologici in Russia. Nell'arma aeron., da cui si dimise, raggiunse, dopo la spediz. del *Norge*, il gr. di gen. del Genio.

Op.: *In volo alla conquista del segreto polare*, Milano, 1927 (5ª ed., 1928); *L'« Italia » al Polo Nord*, Milano, 1929 (4ª ed., 1930).

Nobili - Vitelleschi Pietro, dei marchesi, console d'Italia, n. il 17-VIII-1888.

Reims (Francia), boulevard de la République 77.

Dal 1°-VII-1929 è cons. a Reims.

Nodari Franco, industriale, n. a Romagnano Sesia il 27-V-1889 da Corrado e da Giuseppina Montavon. L. ing.

Uffici: Milano, via Armorari 14.

Abitaz.: Milano, via Monferrato 16, tel. 41625.

E' stato cons. del. delle Cartiere Vonwiller, poi Burgo. E' cons. onor. di Norvegia.

Noelli Agide, architetto e pittore, n. a Piacenza il 23-II-1870 da Giovanni e da Elena Ferrari. D. archit.

Torino, via Saluzzo 56.

Già archit. della ditta Castella di Torino, disegnatore dell'Uff. tecn. della I Espos. Decor. Mod. di Torino (1906), prof. di dis. archit. nel R. Ist. Tecn. di Torino, dal 1906 è prof. di prospettiva e arch. nell'Accademia Albertina di Torino e dal 1928 anche inc. di applicaz. di geom. descrittiva in quella Sc. Sup. di Archit. E' pittore acquarellista ed ha copiato all'acquarello architetture antiche in tutta Italia. Ha progettato e costruito villini, cappelle funerarie e altari, ha restaurato e decorato chiese, ecc. E' autore di vari testi scol. di disegno.

Op.: *Voci sommesse* (versi), Torino, 1903; *La prospettiva per gli scultori*, Milano, 1917.

Nogara Bartolomeo, direttore gen. dei Musei e delle Gallerie Pontificie, n. a Belluno il 28-IV-1868 da Giovanni e da Giulia Vitali. LL. ll. e giur.

Città del Vaticano.

Dedicatosi agli studi di archeol. e filol. classica sotto la guida di Graziadio Ascoli, Elia Lattes e Antonio Ceriani, dal 1893 al 1900 compì parecchi viaggi per la ricerca di iscrizioni etrusche e messapiche, pubblicandone i risultati negli *Annuari dell'Accad. Scient. Lett. di Milano*. Nell'autunno 1900 fu chiamato a Roma come scrittore lat. della Biblioteca Vat. e dir. del Museo Gregoriano-Etrusco, cariche che egli tenne fino al sett. 1920, quando venne nominato dir. gen. dei Musei Vat. Collabora a parecchie riv. scient. e letter. e, dal 1903, alla pubblicaz. del *Corpus Inscriptionum Etruscarum*. Tenne due corsi di etruscol. nell'Univ. Estiva di Perugia, nel 1921 e nel 1926 ed alcune conferenze di etruscologia nell'ott. 1928 alle Università di Cambridge e di Oxford. E' M. di numerose accad. ed istit. ital. e stran.

Op.: *Il nome personale nella Lombardia durante la dominaz. rom.*, Milano, 1895; *Statuti del com. di Bovegno in Val Trompia*, ib., 1898; *Le*

nozze aldobrandine, i paesaggi con scene dell'Odissea e le altre pitture murali antiche del pal. pontificii, ib., 1906; *I mosaici antichi conservati nei pal. del Vaticano e del Laterano*, ib., 1910; *Bibliothecae Apost. Vaticanae Codices Vat. lat.*, to. III, Roma, 1912; *Le stanze di Raffaello: Stanza della Segnatura*, ib., 1921; *Scritti inediti e rari di Biondo Flavio con introduz. stor. e tavole*, ib., 1927.

Nogara Bernardino, finanziere. L. ing.

Milano, Direzione Gen. della B.C.I.

E' amministr. della B.C.I.

Nogara Giuseppe, prelato, n. a Bellano il 26-VI-1872 da Giovanni e da Giulia Vitali.

Udine, Arcivescovado.

Già prof. nei Seminari e canonico a Milano, segr. gen. della Pont. Opera della Prop. della Fede e segr. del Com. per l'Esp. Mission. Vaticana, segr. del Com. Centr. per l'Anno Santo, dal 27-I-1928 è Arciv. di Udine. Scrive su riv. cattol.

Op.: *Nozioni bibliche proposte alla gioventù studiosa*, Milano, 1914.

Nogara Rosario, prelato.

Cosenza, Arcivescovado.

E' arciv. di Cosenza dal 1°-III-1935.

Nomellini Plinio, pittore, n. a Livorno il 6-VIII-1866 da Coriolano e da Cesira Menocci.

Firenze, via S. Felice a Ema 8.

Esordì nel 1884, ed espose a tutte le Bienn. Venez. I suoi dipinti figurano nelle princ. Espos. ital. e stran. Predilige il soggetto patriottico. Sue tele principali sono: *Garibaldi, Saluto alla bandiera, Incipit Nova Aetas, Ignoto Militi, La Rivoluzione Fascista*. Quest'ultima fu destinata da B. Mussolini al P.N.F. e collocata nel Pal. del Littorio a Roma.

Nomis di Cossilla Mario, dei conti, generale di Brigata in A.R.Q., senatore del Regno, n. a Chiavari (Genova) il 3-X-1879.

Roma, via Vittorio Veneto 137, tel. 40350.

Gen. di Brig. in A.R.Q., sen. dal 2-III-1929, quest. del Senato, è pres. del Cons. dirett. dell'Ist. Naz. degli orfani dei maestri elementari.

Nordio Mario, giornalista, n. a Trieste il 30-I-1889 da Riccardo e da Antonietta Cambiagio.

Ufficio: Trieste, via Silvio Pellico 6, tel. 7852.

Abitaz.: Trieste, via Cologna 33, tel. 6424.

Ha compiuto missioni giornal. all'est. spec. per la *Gazzetta del Popolo*, e per *Il Piccolo* di Trieste, per il quale partecipò alla gu. libica e alle gu. balcaniche. Vol. nella gr. gu., fu uff. informatore presso il comando della III Arm., e nel 1921-22 fece parte della Comm. Interall. di Plebiscito in Alta Slesia. Attualm. è red.-capo del *Piccolo* di Trieste.

Op.: *Il ritorno alla Terra Promessa (Una visita alle colonie sioniste in Palestina)*, Trieste, 1928; *Il Politeama Rossetti di Trieste - Storia di cinquant'anni (1878-1928)*, ib., 1928; *G. Tartini*, ib., 1929; *La vita nuova della Polonia*, ib., 1929.

Noriello Luigi, prelato, n. a Napoli il 10-VIII-1875.

Piedimonte d'Alife (Benevento), Vescovado.

E' vesc. d'Alife dal 2-VIII-1930.

Norsa Umberto, letterato, n. a Mantova il 16-XII-1866 da Moisè e da Chiara Viterbi. L. giur.

Mantova, via Massari 18, tel. 2362.

Autodidatta, studioso delle letter. antiche e traduttore dal sanscrito (Visnuçarman, Kâlidâsa, Bhartohari, ecc.), dal russo (Krylov), dall'inglese (Tennyson), dall'ungherese (Petöfi), ecc. E' S. dell'Acc. Virgil. di Mantova e di acc. stran.

Op.: *Petöfi* (profilo Formiggini), Roma, 1923; *Le opere di Kâlidâsa* (trad.), Lanciano, 1928-30.

Nosari Adone (*Adnos*), giornalista, n. a Tabellano il 3-IX-1878 da Rainero e da Carolina Ermelinda Bini.

Roma, via Liguria 26.

Già red. della *Tribuna*, della *Vittoria* e dell'*Idea Naz.*, è ora red. del *Giorn. d'Italia*. E' stato anche il primo segr. gen. del Sind. Naz. dei Giornal. Ha dato fra l'altro al teatro *Marta* (Teatro S. Marco di Livorno, 5-VI-1927).

Op.: *La fine di un sogno* (rom.), Mantova, 1901; *Scialletto nero* (nov.),

Milano, 1903; *Il canzoniere mantovano* (versi), Mantova, 1906 (2ª ed., 1930); *Gli ex-uomini* (*avventure di un vagabondo*), Roma, 1910; *Rappresentazioni* (nov.), ib., 1911; *Gonzaga mia* (rom.), Bari, 1913; *Icaro* (avventure aviatorie), Roma, 1913; *Tenebra* (rom.), Bari, 1914; *Teo* (rom.), Roma-Milano, 1919; *Gli amori di Susanna Ignuno* (rom.), Milano, 1920 (2ª ed., Firenze, 1926); *Le due finestre* (nov.), ib., 1921; *Storia di formiche* (nov.), ib., 1922; *Le bestie e l'uomo* (varie), Roma, 1922; *Un gigante tra le tempeste* (rom.), Firenze, 1925; *Susanna Ignuno si colloca*, ib., 1926; *Gran mondo* (rom.), ib., 1926; *La Saletta d'Aragno*, Roma, 1928; *Il pugnale del deserto* (rom.), Milano, 1929; *Elena Tindaride o la Guerra di Troia* (id.), Roma, 1929; *L'intelligenza delle donne* (nov.), Firenze, 1929; *La prima notte di Agnese* (rom.), Tripoli, 1930; *Ali e vele sull'Atlantico*, Roma, 1933.

[Cfr.: profilo bibliogr. di A. Fratelli, premesso a *Le bestie e l'uomo*; E. Romagnoli, *La vendetta di Elena*, in *Gazz. del Popolo* del 29-IV-1930].

Noseda Enea, avvocato generale militare, n. a Varese il 2-IX-1868 da Francesco e da Enrichetta Vestri. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Cairoli 117, tel. 52304.

Abitaz.: Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34823.

Dopo aver percorso in magistratura la carirera sino al grado di sost. proc. gen. del Re presso la Corte d'Appello di Milano (1910), nell'ott. 1915 fu comandato ai Tribunali Mil. e fra l'altro prestò servizio al quartier gen. francese quale dirig. il reparto della Giustizia Mil. per le truppe ital. Nomin. Magg. gen. nel corpo della Giust. Mil. nel 1918, Gen. di Div. nel 1922, il 1°-XII-1923 fu nominato avv. gen. mil., preposto al personale ed all'amministraz. della giustizia presso tutti i corpi armati dello Stato. Fu anche R. Avv. Gen. presso il Trib. Spec. per la difesa dello Stato. Dal 1919 al 1922 rappresentò l'Italia nella Commiss. delle Riparaz. in Ungheria. E' lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pavia e vice-pres. della Commiss. per la Rif. dei Codd. pen. mil. Molti suoi studi si trovano in riv. giur.

Op.: *La legge sanitaria ital. e gli alimenti*, Milano, 1902; *La nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, ib., 1903; *Nuovo codice dell'ingegnere*, ib., 1906 (3ª ed., 1925); *I delitti contro la libertà* (in *Encicl. di dir. penale*), ib., 1908; *Nuovo codice del lavoro*, ib., 1916.

Notari Umberto, scrittore, giornalista, editore, n. a Bologna il 26-VII-1878 da Giovanni e da Prassede Bolognini.

Milano, piazza Cavour 5.

Già collab. del *Resto del Carlino* (1893), del *Don Chisciotte* (1897), della *Sera* (1900) e di altri giorn., dir. del *Progresso* a Ferrara, dal 1903 in poi fondò a Milano num. giorn. e per. (*Teatro illustrato*, *La giovane Italia*, *La medicina italiana*, *Le industrie metallurgiche e meccaniche*, *La fiamma verde*, *L'Ambrosiano*, *La Finanza d'Italia*, ecc.) e l'Istituto Editoriale Italiano» che ha pubbl. oltre a num. rom. e a collane per i rag., la collez. dei «Classici Ital.» e quella dei «Classici Lat.» tradotti, la Bibl. delle Antiche Musiche Ital., la Bibl. dei Santi, ecc. Si dedica ai probl. di economia che ha trattato in molti suoi volumi in modo originale. Attualm. è dir. del quot. *La Finanza d'Italia*. E' M. della Corporaz. professioni e arti.

Op.: *Quelle signore*, Milano, 1904; *Treno di lusso*, ib., 1906; *I tre ladri*, ib., 1907; *Fufù*, ib., 1908; *L'ubbriaco* (comm.), ib., 1911; *Saggi di economia pubblica*, ib., 1928; *La fatica nuziale*, ib., 1928; *La donna tipo tre*, ib., 1929; *Vita dei rosicanti*, ib., 1929; *Signora '900*, ib., 1929; *Bàsia o Le ragazze allarmanti*, ib., 1930; *La donna negli affari*, ib., 1930; *L'elixir di lunga vita*, ib., 1930; *Il podestà dagli occhi aperti*, ib., 1930; *Il giuocatore di bridge*, ib., 1930.

Noto - Sardegna Giuseppe, avvocato, professore, podestà di Palermo. L. giur.

Palermo.

E' pod. di Palermo dal 30-X-1934.

Notte Emilio, pittore, n. a Ceglie Messapica il 30-I-1891 da Giovanni e da Lucinda Chiumenti. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, via Sabotino 17, tel. 35698.

Si è affermato con mostre personali a Firenze (1914 e 1921) e a Venezia (1920). Vinse nel 1913 il conc. Baruzzi e nel 1923 il pens. naz. di decoraz. Due suoi quadri furono acquistati nel 1913 per le Gall. mod. di Roma e Firenze. Ha eseguito un fresco in una stanza di Villa d'Este a Tivoli.

Novarese Vittorio, professore n. a Torino il 7-III-1861 da Luigi e da Maria Defilippi. LL. ing. civ. (Torino) e miner. (Berlino).

Roma, Via Boncompagni 16, tel. 43312.

Geologo super. del R. Uff. Geol. di Roma e inc. di Geol. Appl. nella Sc. d'Ingegn. di Roma, si è occupato del rilevamento della carta geol. del Regno nelle Alpi Occid., nella Maremma Toscana, in Calabria ed in Sardegna, ed ha compiuto viaggi scient. nella Rep. Argentina, in Eritrea, in Transcaucasia. E' stato due volte pres. della Soc. Geol. Ital. e per due anni vice-pres. della Soc. Geogr. Ital., di cui da trent'anni è cons. E' SC. della R. Accad. di Torino e M. accad. dell'Ist. di Paleontologia Umana. Molte sue pubblicaz. scient. si trovano nel *Boll. del R. Uff. Geol.*

Op.: *La zona del Canavese*, Roma, 1929.

Novaro Angiolo Silvio, poeta e romanziere, accademico d'Italia, n. a Diano Marina il 12-XI-1866 da Agostino e da Paola Sasso.

Oneglia-Imperia, Casa Rossa, tel. 8069.

Poeta e romanziere soprattutto, ha scritto anche libri per ragazzi e il *Fabbro armonioso*, prose dedicate all'unico figlio morto ventenne in guerra. Ha dato al Teatro *Il potere occulto* (rappr. a Torino nel maggio 1898). E' accad. d'It. dal 27-IX-1929.

Op.: *Manoscritto d'una vergine* (racc.), Milano, 1887; *Sul mare* (nov.), ib., 1889; *Giovanna Ruta* (rom.), Torino, 1891; *Il giorno della pietà* (nov.), Milano, 1894; *La rovina* (racc.), ib., 1897 (2ª ed., 1922); *L'angelo risvegliato*, ib., 1901; *La Casa del Signore* (poesie), Torino, 1905; *Il Cestello* (poesie per piccoli), Milano, 1910; *Garibaldi ricordato ai ragazzi*, Firenze, 1912; *La festa degli alberi spiegata ai ragazzi*, ib., 1912; *La bottega dello stregone*, Milano, 1912; *Il Fabbro armonioso*, ib., 1919; *Il cuore nascosto* (poesie), ib., 1920; *La fisarmonica* (nov.), ib., 1924; *Dio è qui* (prose), ib., 1927; *Il Piccolo Orfeo* (poesie), ib., 1929.

Novaro Leopoldo, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Novati Marco, pittore, n. a Venezia il 20-V-1895 da Cesare e da Sofia Barazzoni.

Venezia, S. Gregorio 33.

Espose in varie Mostre sind. poi alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn., ecc. Due suoi quadri *Tragedia* e *Macello* figurano alla Gall. d'A. Mod. di Venezia.

Novati - Calchi Pietro, prelato, n. a Milano il 9-XI-1868.

Lodi, Vescovado.

Già vesc. di Bobbio dal 21-XII-1914, è vesc. di Lodi dall'8-VII-1927.

Novelli Enrico (*Yambo*), giornalista, n. a Pisa il 5-VI-1876 da Ermete e da Lina Marazzi.

Firenze, via Ricasoli 8.

Esordì a 18 a. e fu collab. della *Sera*, del *Don Chisciotte*, del *Giorno*, della *Tribuna* e della *Vita*, dir. del *Sancio Pancia* e del *Pupazzetto*, red. della *Nazione*. Attualm. è dir. del *N. Giorn.* di Firenze. Ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui *Cagliostro*, *La novella del calcio*, *Papà Gennaro*, *Fiorenza mia!*, ed ha fond. un «Teatro dei fantocci» per bambini, che da 11 a. gira per le varie città ital. E' anche autore di num. libri d'avventure per la gioventù.

Op.. *Dalla terra alle stelle*, Firenze, 1890; *Ugo il Nero*, Napoli, 1896; *Gli eroi del «Gladiator»*, Roma, 1899; *Atlantide*, ib., 1900; *Ciuffettino*, ib., 1902; *I fratelli della mano rossa*, ib., 1903; *Il giro del mondo in automobile*, ib., 1904; *Manoscritto trovato in una bottiglia*, ib., 1905; *Il tesoro degli Incas*, ib., 1905; *Gli esplorat. dell'infinito*, ib., 1906; *Il teatro dei burattini*, ib., 1906; *Le avventure del cap. Bombax*, ib., 1907; *La colonia lunare*, Genova, 1908; *La rivincita di Lissa*, Roma, 1909; *Lo scimiottino verde*, ib., 1909; *La banda di Carlo Bousset*, ib., 1911; *Fiorenza mia!*, Firenze, 1911; *Gomitolino*, Torino, 1913; *Ciuffettino alla guerra*, Firenze, 1916; *Un viaggio al centro dell'universo invisibile*, Bologna, 1919; *Il libro delle bombe*, Firenze, 192; *Mestolino*, ib., 1923; *Fiamma su la balzana* (rom.), Firenze, 1926; *Tutto di tutto*, Milano, 1928; *Il giro del mondo in 80 mesi*, ib., 1928; *L'Arcipelago della fantasia*, ib., 1929; *Il Talismano delle 100000 disgrazie*, Firenze, 1929; *Il diavolo nella cupola* (rom.), Milano, 1930.

Novelli Giovanni, magistrato, n. a Carinola (Napoli) il 21-

VII-1881 da Francesco e da E-lisabetta Cresce. L. giur.

Ufficio: Ministero di Grazia e Giustizia.

Abitaz.: Roma, via Angelo Brofferio 9.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia con funzioni di dir. gen. per gli Istituti di prevenzione e pena. Si occupa spec. del dir. pen. carcerario ed ha num. studi intorno all'esecuz. delle pene e delle misure di sicurezza e sull'auton. del dir. penitenziario (1930-33).

Novelli Novello, agronomo, senatore del Regno, n. a Castelbelforte di Mantova il 9-V-1877 da Albino e da Teresa Rizzotti. L. sc. agr.

Vercelli, via Bazzi 8, tel. 198.

Fondò e diresse cattedre ambul. di agric. e attualm. dirige la Staz. Sperim. di Risic. e delle Colture Irrigue di Vercelli, stazione da lui sviluppata allo scopo di intensificare la produz. e combattere la malaria. E' autore di studi tecn. e scient., molti dei quali apparsi nel *Giorn. di Risicoltura* ch'egli dirige. Dal 26-II-1929 è sen.

Novello Arturo, giornalista, n. a Roma nel 1903.

Vicenza, via Ponte Furo 4.

E' dir. di *Vedetta fascista*, dal 1927 è corrisp. dell'Agenzia Stefani. Esordì nel 1923 nella *Provincia di Vicenza* di cui divenne nel 1926 dir. E' vice-segr. el Fascio di Vicenza, M. del Dir. del Sind. reg. di Venezia.

Novi Ivo, professore univ., n. a Ferrara il 12-I-1862 da Gaetano e da Ernesta Attendoli. L. m.

Bologna, viale G. Carducci 13, tel. 2254.

Già aiuto poi prof. di fisiol. a Siena (1895), dal nov. di quello stesso anno è prof. di materia med. e farmacol. sperim. all'Univ. di Bologna. Accad. bened., S. Fisiocr., pres. della Soc. Med.-Chir. di Bologna, « ammin. grazioso » dell'Acc. dell'Istituto, fu dir. della Sc. di Farm. di Bologna dal 1913 al 1923. Gli si debbono numerosi studi, spec. su l'az. dell'alcool nell'organismo, la cura della rabbia, la resistenza del virus rabbico, la secrez. biliare, l'epilessia, il ferro nella bile, il metodo Schützenberger-Siegfried per la determinaz. dell'ossigeno mobile del sangue, la curva della fatica muscolare, la circolaz. coronaria del cuore, l'az. disintegrante del cloruro di sodio sul cervello, la sieroter. e la cura antirabbica, l'attività elaboratrice del fegato, gli effetti del radio sulla rabbia, la ferratina naturale e i nucleo-proteidi del fegato, la lecitina nella profilassi e cura dell'influenza, i rapp. della lecitina con la narcosi cloroformica ed eterea, ecc.

Op.: *Tratt. di farmacoterapia* (in collab. con S. Fubini), Torino, 1900.

Nucci Achille, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 17-X-1871 da Achille e da A-dele Fierimonte.

Roma, piazza Mazzini 27, tel. 33133.

Iniziò la carr. giudiz. nel 1893, fu pretore nel 1897, giudice di Trib. nel 1898, cons. di Corte d'App. (dal 1907 al 1914), pres. del Trib. di Napoli e avv. distrett. erar. nella stessa città, sost. proc. gen. di Corte di Cassaz. (dal 1922), proc. gen. di Corte d'App. a Palermo (dal 1923), sost. avv. gen. (dal 1925) e poi avv. gen. (dal 1929) presso la Corte di Cassaz., carica che conserva tuttora. E' stato anche capo dell'Uff. per le spese di gu., pres. dell'Az. Tramviaria di Napoli, ecc. E' sen. dal 21-IX-1933.

Nucci Alberto, giornalista, segretario federale di Chieti, n. nel 1904.

Chieti.

E' segr. fed. di Chieti dal 16-V-1934. E' dir. del *Nuovo Abruzzo*, corrisp. del *Tevere* e del *Giorn. d'Italia*.

Nunziante Ferdinando, march. di S. Ferdinando, agricoltore, senatore del Regno, n. a Napoli il 27-IX-1863 da Vito e da Francesca d' Assisi Pignatelli. L. giur.

Napoli, palazzo Monteroduni.

Agric. e bonificatore, si è occupato di quest. econ. e pol. in *N. Antol.*, *Rass. Naz.*, ecc. Fu deputato alle leg. XXIII-XXV e XXVII (Palmi, Reggio Calabria, Basilicata - Calabria), sottos. agli Approvvig. nel Min. Orlando (maggio 1918 - giu. 1919) e fu nomin. sen. il 24-I-1929. E' pres. dell'Assoc. Naz. per gl'Interessi del Mezzog., della Soc. per le Forze E-lettr. della Sila e della Banca Agr. Commerc., S. Acc. Georgof., ecc.

Op.: *La bonifica di Rosarno ed il villaggio di S. Ferdinando: saggio di storia agraria*, Firenze, 1929.

Nurigiani Giorgio, giornalista, n. a Livorno il 23-IX-1892 da Giacomo e da Elettra Bandettini. L. giur.

Sofia (Bulgaria), via Zar Boris 114, tel. 633.

Già red. del *Vecerna Posta* di Sofia, capo dell'Uff. St. della Legaz. d'It. (1919-29), vice-pres. dell'Un. dei corrisp. stran. in Bulgaria (1922-27), prof. di ital. nell'Univ. libera di Sofia (1926-30), attualm. è rappr. dell'Ist. interunivers. ital. e del. onor. della Fiera del Lev. in Bulgaria dove è anche corr. di giorn. e riv. ital. e collab. di giornali bulgari.

Op.: *Grammatica ital. ad uso dei bulgari*, Heidelberg, 1921; *Vocabolario ital.-bulgaro*, Lipsia, 1922; *Vocabolario bulgaro-ital.*, Sofia, 1928; *Grammatica bulgara ad uso degli ital.*, Milano, 1929; *I creatori dello Stato ital.*, Sofia, 1930; *Dall'altare di S. Francesco al Trono bulgaro*, ib., 1931; *Grammatica ital. ad uso dei bulgari*, Sofia, 1932; *La Macedonia nel pensiero ital.*, Roma, 1932.

Nurra Pietro, bibliotecario, n. ad Alghero il 5-XII-1871 da Severino e da Carmina Trova. L. giur.

Genova, corso Galliera 4/13, tel. 55261.

Già bibl. a Sassari ed a Milano, attualm. dirige la Bibl. Univ. di Genova. Si deve a lui la scoperta dei manoscritti di Gerol. Serra e degli autografi Littardi-Sauli, fonti per la st. del Risorgim. Si è occupato, in riv. letter. e di cultura (*Emporium*, *Arch. delle tradiz. pop.*, *Secolo XX*, *Cultura mod.*, *Giorn. stor. e letter. della Liguria*, *Le opere e i giorni*, ecc.), più spec. di letter. pop. sarda, di biblioteconomia, di st. ligure dei Risorgim. E' SC. della Soc. Lig. Sc. e Il.

Op.: *La poesia pop. in Sardegna*, Sassari, 1893; *Nella Barbagia settentr.*, ib., 1896; *Antol. dialettale dei classici poeti sardi*, ib., 1896; *La missione del gen. Bonaparte a Genova nel 1794*, Genova, 1925.

Nuti Igino, prelato, n. a San Piero Agliana il 22-I-1883.

Alessandria (Egitto).

Vesc. tit. di Pupiana dal 20-XII-1921. Vicario apostolico di Egitto dal 23-XII-1921.

Nuvolari Tazio, corridore automobilistico, n. a Casteldario (Mantova) il 16-XI-1892.

Mantova.

Dapprima corridore motociclista, dedicatosi poi all'automobile ha vinto num. gare. Nell'aprile 1933 vinse per la seconda volta la «Mille Miglia» alla media oraria di Km. 108,572 e consegui poi altre vittorie anche all'estero.

Nuvoloni Domenico, avvocato, senatore del Regno, n. a Castellaro (Imperia) il 23-IX-1866. L. giur.

San Remo (mperia).

Già dep. lib. nelle leg. XXI-XXIV (Porto Maurizio), fu nominato sen. il 3-X-1920.

O

Oberti Giovanni, prelato, n. a Ovada il 21-XI-1862.

Saluzzo (Cuneo), Vescovado.

E' vesc. di Saluzzo dal 16-XII-1901 e assist. al Soglio.

Oberziner Giovanni, professore univ., n. a Trento il 24-XI-1857 da Amerone e da Giuseppina Maier. L. ll.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Già insegn. nelle sc. medie, da 25 anni insegna st. antica nell'Accad. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Tenne per qualche tempo anche dei corsi di st. mod. e di st. del Risorgimento. Oltre a studi di st. antica, egli ha pubblicato anche dei lavori sul Trentino e l'Alto Adige. E' ME. del R. Ist. Lomb., SO. della Soc. Ven.-Trid. st. p., SC. dell'Ist. Archeol. di Vienna e dell'Ist. di Archeol. e St. dell'Arte di Roma. Durante la guerra fu pres. dell'Assoc. Pol. Ital. Irredenti e perciò fu condannato dall'Austria per alto tradim. e i suoi beni nel Trentino furono confiscati.

Op.: *I Reti in relaz. cogli antichi abitatori d'Italia,* Roma, 1883; *Alcibiade e le mutilaz. delle erme,* Genova, 1891; *Le guerre di Augusto contro i popoli alpini,* Roma, 1900; *Orig. della plebe romana,* Lipsia. 1901.

Occhialini Augusto, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Genova

Occhini Pier Ludovico, conte, podestà di Arezzo, senatore del Regno, n. ad Arezzo il 30-I-1874 da Luigi e da Laura Digerini-Nuti. L. giur.

Arezzo, via Villa della Striscia.

Roma, via E. Gianturco 5, tel. 31835.

Iniziò la carr. letter. nel *Marzocco,* nel 1903 fu uno dei fond. della riv. nazional. *Il Regno,* nel 1908 fondò e diresse con F. Bargagli Petrucci *Vita d'Arte,* nel 1911 fu uno dei vice-pres. del 1° Congr. nazional. ital., e nel 1919 fu tra i primi ad aderire al mov. fasc. M. del Com. centr. e della Giu. esecut. dell'Ass. Nazional. Ital. dal 1910 al 1920 e cons. del. dal 1914 al 1920 dell'*Idea Naz.,* dur. la gu. fu M. del Comit. naz. del munizionam. e vice-pres. dell'Assoc. per la difesa dell'agricolt. naz. Attualm. è pod. di Arezzo, sen. dal 27-IV-1934, pres. della catt. petrarch. e S. di num. accad. Nel 1908 fondò e diresse con E. Cozzani la collez. « Vite Vasariane », ed. dal Bemporad.

Op.: *Italia e Austria,* Firenze, 1905; *Viaggi,* ib., 1905; *Fuoco* (dis. di Oppo), Roma, 1906; *Le due st. irredente,* Città di Castello, 1909; *E. Corradini scrittore e nazionalista,* Roma, 1914; *Il Nazionalismo e i problemi del lavoro e della scuola,* ib., 1919; *La crisi agraria in It.,* Firenze, 1921; *La vita e il sogno,* Arezzo, 1929; *La lotta di classe delle Nazioni,* Firenze, 1929; *Corradini,* ib., 1933.

Occhiuto Bruno, prelato, n. a San Procopio il 29-II-1884.

Cassano all'Ionio, Vescovado.

Vesc. di Cassano all'Ionio dal 17-XI-1921.

Oddo Bernardo, professore univ., n a Caltavuturo il 23-I-1882 da Antonino e da Giuseppina Comella. L. ch.

Ufficio: Pavia, via S. Epifanio 6, tel. 862.

Abitaz.: Milano, via Pergolesi 22, tel. 20579.

Lib. doc. nell'Univ. di Pavia, prof. di chim. farm. tossicol. nell'Univ. di Cagliari (1920-21), dal 1921 insegna la stessa materia in quella di Pavia, è dir. della Sc. di Chim. e Farm., cons. sanitario per la prov. di Pavia. I suoi lavori, contenuti in atti accad. e riv. scient. (spec. *Mem. Linc., Gazz. chim.* e *Ann. di chim. appl.*) riguardano spec. il magnesilpirrolo e il suo impiego per la sintesi di composti pirrolici, la clorofilla, la capacità di formaz. dei fenilidrazoni, la chemioterapia della tubercolosi, ecc. Durante la guerra, quale ufficiale chim. addetto all'Offic. di Costruz. di Artigl. di Torino, compì delle ricerche sugli esplosivi.

Op.: *Prodotti esplosivi e sostanze aggressive*, Pavia, 1927; *In cento anni dalla prima sintesi organica*, Como, 1928; *Tratt. di chim. farmac. e tossicol.*, Milano, 1930.

Oddo Giuseppe, professore univ., n. a Caltavuturo il 10-VI-1865 da Antonino e da Giuseppa Comella. LL. ch. e m.

Palermo, via Sanmartino 2.

Prof. di chim. gener. nelle Univ. di Cagliari (1896) e Pavia (1905), è all'Univ. di Palermo dal 1917. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. di chim. it.* e in vari periodici franc., inglesi e tedeschi), riguardano spec. i diazoniosali, l'azione antipiretica, analgesica e antifermentativa di tutti i derivati del benzene, la struttura binucleare della canfora, la scoperta della dicanfora e di molte sostanze derivate da essa, la costituzione degli isonotrosochetoni, la trasformaz. dell'isonitrosocanfora in mononitrile dell'ac. canforico, la descriz. della tiocanferimide, lo studio comparato fisico chim., e microscopico di numerosi cementi italiani ed esteri, il peso molecol. dell'iodio e dello zolfo in soluz., la descriz. di alcuni nuovi eteri dialogenati, lo studio dell'ossicloruro di fosforo come solvente in crioscopia, la costituz. della solanina del *solanum sodomaeum*, la scoperta dell'anid. solforica colloidale, la preparaz. dell'ac. solforico assoluto e lo studio di esso come solvente in crioscopia con i sali, gli eteri, le aldeidi, gli acetoni, gli acidi, lo studio dell'ac. solforico come catalizzatore, la descriz. d'un nuovo apparecchio e processo crioscopico, la nuova ipotesi strutturistica della mesoidria per sdoppiamento della valenza, la scoperta della legge che porta il suo nome, che i pesi atomici sono multipli di 4 p. a. dell'elio, ecc. Dal punto di vista industr., a lui si debbono la descrizione di un solfimetro per la determinaz. rapida dello zolfo, alcuni brevetti per l'utilizzazione dei minerali misti di metalli pesanti per la preparaz. di una polvere antiperonosperica ed in gener. antiparassitaria e fertilizzante, la fabbricaz. industr. dei primi colori azoici nazionali durante la guerra, la scoperta dell'estraz. dello zucchero dalle carrube e quella di un esteso giacimento ricco di potassio, magnesio e bromo a Calascibetta in Sicilia.

Op.: *Trattato di chim. inorg.*, Palermo, 1925; *Tratt. chim. org.*, ib., 1930.

Oddo Vincenzo, deputato al Parlam., n. a Sambuca di Sicilia (Agrigento) il 18-V-1892. L. med.

Sambuca di Sicilia.

Medico, combatt. dec. al V. M., è dep. per la XXIX leg.

Oddone Cesare, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato (Alessandria) l'8-I-1865. L. ing. ind.

Roma, via G. Carissimi 33, tel. 82228.

Dopo di aver appartenuto alle Ferr. mediterranee, dove raggiunse il grado d'isp. princ., con tale grado passò nel 1905 nelle FF. SS. Isp. capo nel 1918, quindi nel 1919 capo div. esercitò le funz. prima al compartim. di Genova (1919-20) e poi di Torino (1920-22). Nel 1923 destinato a dirigere il compartim. di Torino, conseguì il grado di capo-compartim. nel 1924. Nello stesso anno fu chiamato alla carica di dir. gen. delle FF. SS., carica che tenne sino al 1931. E' sen. dal 27-IV-1934.

Oddone Emilio, geofisico, n. a Baldissero Canavese il 28-X-1864 da Felice e da Mary Callery. L. fis.

Ufficio: Roma, via del Caravita 7, tel. 53376.

Abitaz.: Roma, via Carlo Emanuele I 43.

E' geofisico-capo del R. Uff. Centr. di Meteorol. e Geofis., lib. doc. in fis. nell'Univ. di Pavia, pres. della sez. sismologica dell'Un. Geodetico-Geofisica Internaz., M. del Cons. Naz. delle Ricerche, ed ha pubblicato circa 150 note e mem. sui principali rami di geofisica (ottica, calore, elettricità, magnetismo, idro- ed aerodinamica), ma più specialm. sui problemi della sismol. e dell'interno della terra (in *Rend. Ist. Lomb.*, *Atti Linc.*, *Annali R. Uff. Centr. di Meteor.*, *Boll. Soc. Sismol. Ital.*, *La meteorol. pratica*, *N. Cimento*, *Politecnico*, *Boll. Soc. Geogr.*, *Riv. di fis. mat. e sc. natur.*, *Comptes rendus Acad. Sc. di Parigi*, *Terrestrial Magnetism* di Washington, *Bull. Soc. Belge d'Astron.*, *Riv. Vulcanol.*, ecc.).

Oddone - Mazza Filippo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 2-IV-1884.

Cagliari, Comando CC. NN. Sardegna.

E' comand. delle CC. NN. della Sardegna.

Oddone Tancredi, presidente di sez. della Corte dei Conti, n. ad Aquila il 9-IX-1867 da Antonio e da Angela Bassi.

Ufficio: Roma, via Pastrengo 1, tel. 481869.

Abitaz.: Roma, via Alessandro Torlonia 27, tel. 864078.

E' pres. di sezione della Corte dei Conti dal 29-V-1933.

Odenigo Armando, console d'Italia, n. il 9-IX-1885.

Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Già cons. a Breslavia, dal 23-IV-1934 è add. al Min. per la Stampa e la Propaganda.

Odero Attilio, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 1°-I-1854.

Genova, corso Magenta 54.

E' sen. dal 2-III-1929.

Odescalchi Innocenzo Maria, principe del S.R.I., Altezza Serenissima, principe di Bassano, duca di Bracciano, patrizio romano coscritto, n. a Roma l'8-V-1883 da Baldassare.

Roma, piazza SS. Apostoli, palazzo Odescalchi.

E' il principale rappres. di una nob. fam. che rimonta a Marchesio Erba (XIV sec.) e ha dato alla Chiesa il papa Innocenzo XI.

Oggianu Costantino, deputato al Parlam., M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Macomer (Nuoro).

Pastore, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Ojetti Ugo (*Tantalo*), scrittore, accademico d'Italia, n. a Roma il 15-VII-1871 da Raffaello e da Veronica Carosi.

Firenze, villa Il Salviatino, tel. 50387.

Dal 1898 è collab. del *Corr. della sera*, di cui fu anche dir. nel 1926-27. Esordì nel 1894 nella *Tribuna* di Attilio Luzzatto e nella *Nuova Rassegna* di Luigi Lodi. Nel 1900 e 1901 collaborò anche al *Giorno*, al *Giorn. d'It.* e alla *Stampa*. Il suo primo libro fu *Alla scoperta dei letterati* (1894) (un' inchiesta sulle correnti più notevoli della poesia e della prosa ital., dal Carducci al Pascoli, dal d'Annunzio al Verga). Da allora la qualità di osservatore della civiltà e della vita contemp., nei suoi uomini e fatti più espressivi, è stata il carattere precipuo di O. scrittore e giornal.: dal 1904 al 1908 sull'*Illustraz. ital.*, con la rubrica « Accanto alla vita » firmata *il conte Ottavio* e, dopo la gu., con la rubrica « Confidenze di pazzi e savi »; sul *Corr. della sera* con le rubriche « Piccole verità ». « Caratteri », e infine (dal 1921) « Cose viste » delle quali la traduz. ingl. (Londra. 1928) reca una pref. di G. d'Annunzio. Questa fedeltà al suo tempo si ritrova nelle sue nov. e nel rom. *Mio figlio ferroviere*. Ha visitato quasi tutta l'Europa, l'Egitto, l'Asia centr., gli Stati Uniti; ha vissuto dal 1900 al 1905 per molti mesi dell'anno a Parigi e a Londra. Scrittore d'arte, ha commentato dal 1895 tutti i fatti più importanti dell'arte europea: espos., scoperte, legislaz. Ha fond. nel 1920 la riv. d'arte *Dedalo* e nel 1929 la riv. di letter. *Pègaso*, attualm. dirige la riv. *Pàn*. Ha ideato e presieduto le due più vaste espos. retrospettive d'arte fatte in It.: la Mostra del Ritratto Ital. dal 1500 al 1900 (Firenze, Pal. Vecchio, 1911) e la Mostra della Pittura Ital. del '600 e '700 (Firenze, Pal. Pitti, 1922). Ha dato al teatro *Garofano rosso* (comp. Calabresi, Roma 1902) e *Il matrimonio di Casanova* (in collab. con R. Simoni, comp. Falconi - Di Lorenzo, Carignano di Torino, 25-I-1910). Ha fond. e dirige presso la Casa Treves la raccolta *Le più belle pagine degli scrittori ital. scelte da scrittori viventi*, giunta al 40° vol. Dirige anche una collez. di *Classici italiani* dello ed. Rizzoli. Volont. di gu., 2 volte decor. al V. M., 3 volte prom. per mer. spec., fu incaricato dal Com. Supr. di salvare e proteggere gli oggetti d'arte e i monum. della zona di guerra. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

Op.: *Alla scoperta dei letterati*, Milano, 1894; *Il vecchio* (rom.), ib., 1895; *Il gioco dell'amore* (id.), ib., 1897; *Le vie del peccato* (nov.), ib., 1898; *L'America vittoriosa*, ib., 1898; *L'Albania*, Torino, 1902; *L'America e l'avvenire*, ib., 1905; *L'Espos. di Milano*, ib., 1906; *I capricci del conte Ottavio*, ib., 1907-09; *Il Monum. a Vitt. Emanuele II*, ib., 1907; *L'Espos. di Venezia*, ib., 1908-10-14; *Il matrimonio di Casanova* (comm., in collab. con R. Simoni), ib., 1909; *Ritratti d'artisti ital.*, ib., 1911-23; *Donne uomini e burattini* (nov.), ib.,

1912; *L'amore e suo figlio* (id.), ib., 1913; *Mimì e la gloria* (id.), ib., 1914; *I monumenti ital. e la guerra*, ib., 1916; *Il martirio dei monumenti*, ib., 1918; *Monumenti danneggiati e opere d'arte asportate dal nemico* (nella Relaz. della R. Commiss. d'inchiesta sulle violaz. del dir. delle genti), Roma, 1919; *Roma e le provincie liberate*, Milano, 1919; *I nani tra le colonne*, ib., 1920; *Raffaello e altre leggi*, ib., 1921; *Confidenze di pazzi e savii sui tempi che corrono*, ib., 1921; *Mio figlio ferroviere* (rom.), ib., 1922; *La pittura ital. del '600 e '700*, ib., 1923; *Cose viste*, ib., 1923-24-28; *Scrittori che si confessano*, ib., 1926; *Bello e brutto*, ib., 1930; *Il Ritratto ital. dal 1500 al 1800*, Bergamo, 1927; *Tintoretto, Canova, Fattori*, ib., 1928; *Ugo Foscolo*, ib., 1928; *La pittura ital. dell'800*, Milano, 1929; *Paolo Veronese*, ib., 1929.

[Cfr.: G. De Frenzi, *Candidati all'immortalità*; L. Russo, *I narratori*, p. 173; G. D'Annunzio, cit. pref. all'ediz. ingl. di *Cose viste*; L. Lodi, *Giornalisti*].

Olcese Achille, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Olgiati Francesco, professore univ.

Milano, Università cattolica del S. Cuore.

E' prof. di st. della filos. mod. e inc. di propedeutica alla filos. e di dir. naturale nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Oliva Alberto, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di agr. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest di Firenze.

Olivares Luigi, prelato, n. a Corbetta il 18-X-1873.

Nepi.

Sutri (Viterbo), Vescovado.

Vesc. di Nepi e Sutri dal 15-VII-1916. Delegato Apost. per la Parrocchia di Monterosi dell'Abb. dei Santi Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane, e dal 16-XI-1928 anche ammin. apost. di Civitacastellano, Orte e Gallese.

Oliveri Emanuele, professore univ., n. a Palermo il 5-VII-1884 da Vincenzo e da Domenica Mandalà. L. ch.

Messina, R. Università.

Prof. di ch. gen. nell'Univ. di Messina e M. di quel senato accad., ha pubblicato 68 note riguardanti argom. di chim. org., chim.-fis. e chim. gen., e fra gli altri una monogr. dal tit. *Sintesi con l'acido azotidrico e meccanismo delle reazioni*, apparso in *Rend. Linc.*

Oliveri Vincenzo, prefetto del Regno.

Savona, Palazzo del Governo.

Già pref. di Macerata, dal luglio 1935 è pref. di Savona.

Oliverio Gaspare, archeologo, n. a S. Giovanni in Fiore (Cosenza) il 5-X-1887 da Francesco Antonio e da Maria Felice Romei. LL. ll. e filos. DD. di mag. filol. e Sc. Archeol. di Atene.

Cirene (Cirenaica).

Studioso spec. di epigrafia greca, a lui si devono le esploraz. epigrafiche dell'isola di Creta dal 1913, 1914 e 1921 e quelle della Cirenaica del 1917, l'organizz. della zona archeol. di Cirene (1930-31) e del nuovo Museo (1931). Dal 1925 è preposto all'organizz. degli uffici, della bibl., del gabin ed arch. fotograf. addetti agli Scavi e degli Scavi stessi. I suoi studi appaiono spec. in riv. filol. e di archeol.

Op.: *Scavi di Cirene*, Bergamo, 1931; *La stele di Tolomeo Neoberos, Re di Cirene*, Roma, 1933; *I conti dei Demiurgi*, ib., 1934.

Olivero Federico, professore univ., n. a Torino il 9-XII-1878 da Enrico e da Teresa Montalto.

Torino, via XX settembre 69.

Prof. d'ingl. nell'Univ. di Torino e nell'Univ. Catt. di Milano, è aut. di trad. dall'ingl., spec. da Poe e Thompson.

Op.: *Studies in Modern Poetry*, Oxford, 1912; *Rainer M. Rilke*, Torino, 1914; *Studi sul romanticismo ingl.*, Bari, 1914; *Saggi di letteratura ingl.*, ib., 1914; *Nuovi saggi di letteratura ingl.*, Torino, 1915; *Studi su poeti e prosatori*, ib., 1919; *Studi britannici*, ib., 1931; *An Introduction to Thomas Hardy*, ib., 1931; *E. A. Poe*, ib., 1932; *Correnti mistiche nella lirica ingl. moderna*, ib., 1932.

Olivero Matteo, pittore, n. ad Acceglio il 15-VI-1879 da Matteo e da Lucia Rosano.

Saluzzo (Cuneo), piazza del Municipio.

Alunno di G. Grosso, A. Tevernier e P. C. Gilardi all'Acc. Albertina di B. A., si è dedicato più spec. al paesaggio. Ha partecipato alle principali esposizioni naz. e internaz. (Venezia, Roma, Torino, Milano, Bologna, Parigi, Bruxelles, Monaco di Baviera, ecc.), riportandovi anche vari premi, come una med. d'oro del Min. della P. I. all'Esposiz. Naz. di Rimini (1909), una med. di bronzo all' Espos. Internaz. di Bruxelles (1910), una med. d'oro all'Espos. Internaz. di Monaco di Baviera (1913), una med. d'argento del Min. della P. I. all'Esposiz. Naz. Quadriennale di Belle Arti di Torino (1927), ecc. Alcune sue opere si trovano in pubbliche raccolte; p. es. *Mia madre* (Museo d'arte Mod. di Torino), *Un funerale a Casteldelfino* (Mus. Civ. di Cuneo), *Ultimi raggi* (Gall. di Teplitz, Boemia), e *Contadini* (Museo d'Arte di Lima, Perù). E' SOn. dell'Acc. Albertina.

Olivetti Camillo, industriale, n. ad Ivrea il 13-VIII-1868 da Salvatore e da Elvira Sacerdoti. L. ing.

Ufficio: Ivrea, via Castelmonte 600, tel. 29.

Abitaz.: Ivrea, via Castelmonte 602, tel. 38.

Prof. assist. di ingegn. elettrica alla Stanford University nel 1893-94, introdusse in Italia nel 1896 la fabbricazione degli strumenti di misura elettrici (strum. C. G. S.) e nel 1909 l'industria delle macchine da scrivere. Ha inventato e disegnato molti strumenti di misura elettrici e la macchina da scrivere che porta il suo nome. Ha scritto anche vari opuscoli d'indole economica.

Olivetti Gino Jacopo, avvocato e professore, deputato al Parlam., n. a Urbino il 5-IX-1880 da Raffaele e da Emilia Coen. L. giur.

Uffici: Roma, piazza Venezia 11, tel. 63816.

Abitaz.: Torino, corso Trento 12, tel. 41588.

Entrò alla Camera in rappres. di Torino per il part. lib. nel 1919 ed è stato poi sempre rieletto. Alla Camera si è occupato sempre di quest. econ., finanz. e sind. e nella XXV leg. presiedette l'Alleanza Parlam. Nel 1919 fondò la Conf. Gen. dell'Ind. Ital., di cui è tuttora segr. gen. Ha fatto parte dur. e dopo la gu. di num. commiss. reali e min., è stato del. tecn. alla Conf. di Genova ed è tuttora del. ital. all'Uff. Internaz. del Lavoro di Ginevra. E' condir. della *Riv. di pol. econ.* e dell'*Organizzaz. scientifica del lavoro,* e in queste e in altre riv. e quot., fra cui la *Stampa,* scrive di problemi della produz. e del lavoro. Ha riveduto e aggiornato per l'UTET il *Comm. alla legge degli infortuni sul lavoro* di T. Cocito (1918). E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. prodotti tessili.

Olivi Giuseppe, avvocato, n. a Treviso l'8-VI-1893 da Luigi e da Elena Bruggmayr. L. giur.

Treviso, piazza S. Leonardo 2, tel. 67.

Fond. con G. Venezian del Battagl. Univers. Bolognese (1914), mutilato di gu. e dec. di med. d'arg., insegn. nella Sc. Mil. di Modena, fond. e dir. de « *La Campana* » di Modena (1918), triumviro delle camicie nere genovesi (1922), fu dep. per la XXVII leg. (Veneto). Fondò e diresse in Treviso il quot. fasc. *L'eco del Piave,* poi *Giorn. del Veneto,* cessato nel 1926.

Olivieri Alessandro, professore univ.

Napoli, via Acacie al Vomero.

E' prof. di letter. greca nell'Univ. di Napoli.

Olivieri Emanuele, professore univ., n. a Palermo il 5-VII-1884 da Vincenzo e da Domenica Mandalà.

Messina, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Messina e rett. di quella univ. Ha pubblicato studi scient. nella *Gazzetta chimica ital.* (1910-34) e nei *Rend. dei Linc.* (1926).

Olivo Oliviero Mario, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istologia e fisiol. gen nell'Univ. di Bologna.

Olmo Roberto, avvocato e agricoltore, deputato al Parlam.,

n. a Casanova Elvo (Vercelli) nel 1881. L. giur.

Vercelli.

Avv., agricolt., già cons. prov. e comun. di Vercelli coprì altre num. cariche pubbl. E' dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. cereali.

Olschki Leo Samuele, libraio-antiquario e editore, n. a Johannisburg il 2-I-1861 da Vita Leone e da Rosalia Cytrinovicz.

Ufficio: Firenze, via Tornabuoni 1, tel. 20704.

Abitaz.: Firenze, via Giulio Cesare Vanini 3, tel. 22209.

Indir. telegr.: Olschki, Firenze.

Si stabilì in Verona nel 1883 come libraio antiquario, e si trasferì a Venezia nel 1890, a Firenze nel 1897 e fondò nel 1905 una succursale a Roma, via del Babuino 61. Pubblica dal 1889 il *Giorn. Dantesco* e dal 1899 la *Bibliofilia*, che egli stesso fondò e dirige, l'*Archivum romanicum*, l'*Archivio storico italiano*, la *Rivista d'Arte*, la *Biblioteca dell'Archivum Romanicum*, la *Biblioteca di Bibliografia italiana*, gli *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, ed opere bibliogr., filol. e stor.

Omodèo Adolfo, professore univ., n. a Palermo il 23-VIII-1889 da Pietro e da Giuseppina Marchica. L. ll.

Napoli, via Luigia Sanfelice al Vomero 27.

Già insegn. nelle sc. medie (1912-23) e prof. di st. antica nell'Univ. di Catania (1923), dall'ott. 1923 insegna st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli.

Op.: *St. delle orig. cristiane*, Messina, 1921-25; *St. dell'età mod. e contemp.*, ib., 1925; *Tradizioni morali e disciplina storica*, Bari, 1929; *La mistica giovannea*, ib., 1930.

Ongània Amedeo, libraio-editore, n. a Venezia il 30-X-1869 da Ferdinando e da Anna Ongaro. D. sc. comm.

Venezia, piazza S. Marco e Ascensione.

E' propr. della Libreria artistica moderna ed antica F. Ongania, che pubblica libri sull'arte veneziana.

Ongaro Giovanni, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Onida Vincenzo, tenente di Fanteria, n. a Sassari nel 1897. Med. d'oro.

Bologna, Pirotecnico R. Esercito, via Maggiore 42.

Sold. semplice all'inizio della gu. nel 124° Fant. (brig. Chieti), fu poi nom. ST. nel 139° Fant. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dopo aver affrontato i pericoli di molteplici combattimenti, dando prova di elette virtù militari, e dopo aver, durante la ritirata, con immutata fede nei destini della Patria, mantenuto sempre alto il morale della truppa, con sicuro intuito della situazione, risolutezza e ardimento mirabile, affrontava un forte nucleo nemico che era riuscito ad attraversare il fiume, lo stringeva dappresso con un nutrito lancio di bombe a mano e lo costringeva ad asserragliarsi in una casa. Raccolti quindi i pochi uomini disponibili, li incitava con le parole: « Avanti, veterani del Carso! » e, alla loro testa, si slanciava all'assalto di quella casa, ottenendo dopo furiosa lotta la resa degli avversari. Lanciatagli slealmente da un ufficiale nemico prigioniero una bomba che gli asportava il piede destro, in un estremo sforzo trafiggeva con una baionettata lo ufficiale medesimo, e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, noncurante delle atroci sofferenze fisiche, gridava ai soldati ammirati del suo valore ed ai prigionieri muti ed attoniti: « Così sanno battersi gli Italiani, Viva l'Italia!* Piave, 13 nov. 1917.

Onniboni Aligi, segretario federale di Massa e Carrara.

Massa Carrara.

E' segr. fed. di Massa e Carrara dal 5-II-1935.

Onnis Delicati Giuseppe, prefetto del Regno. L. giur.

Sassari, Palazzo del Governo.

Dal giugno 1935 è pref. di Sassari.

Onorato Ettore, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di mineralogia nell'Univ. di Cagliari.

Onorato Umberto, caricaturista, n. a Lucera il 4-II-1898 da Alfonso e da Erminia Pellegrino.

Roma, piazza del Popolo 3, tel. 35592.

Già informatore dell'*Agenzia Volta* (1919), caricaturista della riv. *Le maschere* (1920), attore cinematogr. (1921), dalla fine del 1921 è caricaturista del *Travaso delle Idee*. E' anche collab. della *Tribuna*, *Noi e il Mondo*, *Grandi Firme*, *Radiocorriere*, *Diritti della Scuola*, *Tribuna illustr.*, ecc.

Op.: *Pupazzi*, Milano, 1920; *Nuovo per queste scene*, Bologna, 1931.

Operti Piero, professore, n. a Bra l'11-II-1896 da Francesco e da Margherita Gramantieri. LL. giur. e filos.

Torino, corso Vinzaglio 93.

Mut. di gu. e decor. al V. M., collabora alle riv. *L'Eroica*, *Pègaso*, *Athena*, *Il nazionale*.

Op.: *Sacchetti a terra* (racc. di gu.), Torino, 1923 (2ª ed., 1927); *Convito della speranza*, ib., 1924.

Oppi Ubaldo, pittore, n. a Bologna il 25-VII-1889 da Pompeo e da Guglielma Montecchini.

Milano, via Goldoni 62, tel. 265-210.

Ha esposto, in mostre person., alla Perman. di Pal. Pesaro a Venezia (1910-12-13), alla Gall. Guillaume a Parigi (1913), alla Secessione di Roma (1913), alla Gall. Devamber a Parigi (1920), alla Gall. Pesaro a Milano (1927), alla Secessione di Monaco di Bav. (1928), alle Biennali Ven., ecc. Nel 1928 decorò il T. Excelsior di Milano, nel 1931 affrescò nella Capp. di S. Francesco della Basil. del Santo a Padova, 12 storie francesc. e figure di teologi e santi, e suoi quadri figurano nelle Gall. d'A. mod. di Roma e Monaco, nel Museo Civ. di Padova e in altre mostre ital. ed est. Nel 1925 ha ottenuto il 2° premio del *Pittsburg Institute Carnegie*.

Oppizzi Pietro, generale di Divisione aerea, n. il 21-IV-1882.

Roma, Aeroporto di Centocelle Nord.

Già comandante della prima zona aerea territoriale, dal 3-XI-1934 è stato trasf. all'Aeroporto Centocelle N., a disp. del Min. dell'Aeron. Dal 5-I-1935 è vice-pres. del R.A.C.I.

Oppo Cipriano Efisio, pittore e giornalista, deputato al Parlam., n. a Roma il 2-VII-1890 da Eugenio e da Ottavia Sutto. D. Ist. B. A. Roma.

Roma, via Icilio 7, tel. 580841.

Dal 1913 partecipa alle principali espos. d'arte. M. dei comit. organizzatori e delle giurie della «Secessione romana» e delle Bienn. romane, dal 1927 è M. del comit. per la Bienn. di Venezia. Varie sue opere sono nelle pubbl. raccolte, come *Ritratto della fidanzata* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Scherzo* (Galleria Mussolini di Roma), *Vecchiaia* (Gall. d'Arte Mod. di Lima, Perù). Fu anche caricaturista politico dell'*Idea naz.* (1924-25) ed ora è crit. d'arte della *Tribuna*. Collabora anche a riv. d'arte e letter. (*Fiera lett.*, *900*, ecc.) ed è segr. del dir. naz. dei Sind. delle Arti Plastiche, dep. dalla XXVIII leg., segr. gen. delle Quadriennali d'Arte Naz. di Roma, M. del Cons. Sup. delle B. A. e M. della Corporaz. carta e stampa.

Op.: *J. B. Corot*, Roma, 1925; *Mostri, figure e paesaggi*, Torino, 1930.

Orano Paolo, scrittore, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-VI-1875 da Giuseppe e da Maria Fiorito-Berti. LL. ll. e filos.

Firenze, La Casetta, via Bezzecca 26.

Prof. di filos. nei Lic. dal 1899, insegnò a Trani, a Siena ed a Roma. Entrò presto nella lotta pol., collaborando dal 1894 al *Diritto*, al *Don Chisciotte*, al *Fracassa*, al *Fanfulla*, alla *Tribuna* ed a numerose riv. Nel 1903 entrò red. dell'*Avanti!* e per la sua campagna contro *I 508 di Montecitorio* fu privato della cattedra, alla quale fu restituito nel 1908. Fu tra i promotori del sindacalismo e coi maggiorenti di questo abbandonò nel 1906 il P.S.I. e capitanò i grandi scioperi del Ferrarese e del Parmense. Fu condir. di *Pagine libere* di Lugano (1907-08), dir. della *Lupa* di Firenze (1910), volont. in gu. e inc. della propag. alle truppe, addetto all'Uff. Stampa presso le miss. mil. ital. all'estero (1918), dir. dell'Ist. Ital. per l'Alta Cultura a Parigi (1919-20). Deputato dal 1919, si è occupato spec. di arte,

di istruz., di interessi sardi. Fu pres. della Sottocommiss. per l'Emigraz. in Tunisia e in tale qualità visitò quel paese nel nov. 1921, M. della Commiss. per la Rif. Elettor., riforma che sostenne poi in seno all'assemblea. Diresse l'ediz. romana del *Pop. d'Italia* dall'estate 1924 all'estate 1925. Attualm. è pres. della Fac. di Sc. pol. e insegna st. del giornalismo nell'Univ. di Perugia.

Op.: *Psicol. della Sardegna*, Roma, 1896; *Il precursore ital. di K. Marx*, ib., 1889; *Il probl. del Cristianesimo (Cristo e Quirino)*, ib., 1901; *Psicol. sociale*, Bari, 1902; *I patriarchi del socialismo*, Roma, 1904; *I moderni*, Milano, 1908-26; *Altorilievi*, Ancona, 1912; *La rinascita dell'anima*, Bari, 1913 (3ª ed., Bologna, 1926); *Discordie*, Lanciano, 1915; *Napoleone Parboni*, Roma, 1915; *Nel solco della guerra*, Milano, 1915; *Amleto è Giordano Bruno?*, Lanciano, 1916; *La spada sulla bilancia*, Milano, 1917; *L'Urbe Massima di A. Brasini*, Roma, 1917; *L'Italia e gli altri alla confer. della pace*, Bologna, 1920; *La rinascita dell'anima*, Roma, 1920; *Crisi*, Cagliari, 1922; *Lode al mio tempo*, Bologna, 1926; *Mussolini da vicino*, Roma, 1928; *Contemporanei*, Milano, 1928; *Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon*, Roma, 1928.

[Cfr.: G. Tarde, in *Rev. Philos.*, nov. 1899 e dic. 1901; G. Sorel, in *Mouvem. Soc.*, 15-IV-1908; R. Ottolenghi, in *Coenobium*, genn.-febbr. 1918; *Civiltà catt.*, 20-V-1915 e 4-XII-1920; *Revue Europ.*, sett. 1923].

Orazi Vezio, segretario federale dell'Urbe. L. ll. e filos.

Roma, Palazzo Braschi.

Già fiduc. naz. dell'A.F.S. per gli assist. univ., e organizz. dei G.U.F., è segr. fed. dell'Urbe dal 1933.

Oreglia Cesare, funzionario statale, n. il 23-VII-1883.

Roma, via Antonio Nibby 11.

Dir. gen. dell'edilizia, viabilità e porti al Min. LL. PP.

Orestano Francesco, scrittore, accademico d'Italia, n. ad Alia il 14-IV-1873 da Luigi e da Elisabetta Bellina. LL. giur. e filos.

Roma, via Brenta 2 A, tel. 84566.

Lib. doc. di filos. mor. nell'Univ. di Roma (1903-07), prof. di filos. morale e poi di st. della filos. nell'Univ. di Palermo (1907-24), abbandonò volontariam. l'insegnam. Collaborò (1903-05) a vari dis. di legge e spec. alla legge dell'8-VII-1904 sull'istruz. primaria e pop. Del. dal Gov. It. al I e al III Congr. Internaz. d'Educaz. morale (1908 e 1922), presiedette il comit. ordinatore del IV Congr. Internaz. d'Educaz. Morale (Roma, 1926). E' SC. dell'Acc. Linc. e dell'Acc. di Palermo, fondò e diresse la Casa Ed. « Optima ». Fu nominato accad. d'It. il 19-III-1929 e segr. per la classe delle sc. mor. e stor. il 27-IX-1929.

Op.: *La teoria dell'organismo soc.*, Palermo, 1896; *Der Tugenbegriff bei Kant, gekröhnte Preisschrift*, ib., 1901; *Le idee fondam. di Federico Nietzsche nel loro progressivo svolgim.*, ib., 1903; *L'idea del sacrificio nella filos. del sec. XIX*, Roma, 1903; *I valori umani*, Torino, 1907; *Gravia Levia*, Roma, 1914; *Prolegomeni alla scienza del bene e del male*, ib., 1915; *Verso la nuova Europa*, ib., 1916; *Un'aristocrazia di popoli*, ib., 1918; *La conflagraz. spirituale*, ib., 1919; *Leonardo da Vinci*, ib., 1919; *Le idee gener.*, ib., 1919; *La libertà*, ib., 1922; *Ancora dei principi gen. del dir.*, ib., 1924; *Pensieri*, ib., 1924; *La matem. mod. e la filos.*, ib., 1924; *Nuovi principi*, ib., 1925; *Possibilità di un cod. mor. universale a base dell'educaz.*, ib., 1926; *Enrico Glicenstein e la sua arte*, ib., 1926; *Lo Stato e la Chiesa in It.*, ib., 1927.

[Cfr.: F. O., *La mia filos.*, in *Riv. d'It. e d'America*, apr. 1926].

Oriolo Giovanni, prefetto del Regno.

Verona, Palazzo del Governo.

Già pref. di Potenza e di Ascoli, dal 9-I-1934 è pref. di Verona.

Orlandi Biagio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Irsina il 16-II-1901 da Domenico e da Maria Teresa D'Amati. L. giur.

Matera, corso Umberto, tel. 44.

Avv. penal. e segr. prov. del Sind. Avvocati e Proc., fondò nel 1921 il Fascio di Irsina e nel 1929 fu vicesegr. fed. del P.N.F. Attualm. è dep. dalla XXVIII leg., del. prov. della Fed. Edilizia, segr. del. cons. gen. del Banco di Napoli, fiduciario del Centro di Cultura Corpor. E' M. della Corporaz. del legno.

Orlandi Ugo, giornalista, n. a Potenza l'8-V-1885 da Francesco e da Cecilia Ugolini.

Roma, via Icilio 9 (Aventino), tel. 580772.

Già red. del *Tirso* e dello *Spettacolo*, dir. delle *Maschere* e red. del *Popolo d'Italia*, red. del *Giorn. d'Italia* sino al 1934. E' stato per qualche tempo dir. ammin. della Stabile dell'Argentina di Roma, ha organizzato spettacoli all'aperto ed ha dato al teatro *Uno strappo al codice* (Argentina di Roma, 1915), *Ossessione, Punizione, Una serva futurista*, ecc. E' fond. e segr. gen. delle *Stanze del Libro* di Roma.

Orlandini Orlando, ragioniere, M. della Corporaz. zootecnia e pesca. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orlando Luigi, dottore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orlando Paolo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova da Luigi e Maria Maddalena Parodi. L. ing.

Roma, via G. Paisiello 5, tel. 83-655.

Già ass. del com. di Roma, fu dir. dei lav. di costruz. della ferrov. elettrica per il Lido di Roma, fond. e pres. dell'« Ente per lo sviluppo marittimo industriale di Roma » e della « Soc. coop. pescatori del quartiere di S. Nicola ». Dirige i cantieri nav. « Orlando » di Livorno ed è M. di vari cons. dir. di soc. industriali, censore del cons. di regg. della sede di Roma della Banca 'Italia. E' sen. dal 6-IV-1934.

Orlando Vittorio Emanuele, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 19-V-1860 da Camillo e da Carmela Barabbino. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma, via Andrea Cesalpina 4, tel. 82045.

Esordì a 18 a. con uno studio su *Prometeo*, apparso nella *Riv. europea*; nel 1881 vinse il conc. dell'Ist. Lomb. sul tema *Della riforma elettorale*; nel 1882 iniziò nell'Univ. di Palermo la sua carriera d' insegn. quale lib. doc. di dir. costituz.; nel 1885 passò a Modena, l'anno dopo a Messina, nel 1888 a Palermo alla cattedra di dir. ammin., nel 1901 a Roma (dir. costituz.). Nel 1924 tenne un corso all'Univ. di Buenos Aires, inaugurandovi la nuova cattedra di dir. pubbl. gen. E' il fond. della scuola ital. di dir. pubbl. in quanto scienza giur., in contrapposto alla scuola francese di carattere filos. e pol. Fondò nel 1890 in Palermo e diresse per vari anni l'*Arch. di dir. pubbl.* Entrò nella vita pol. nel 1897, quale dep. per Partinico e fu poi sempre rieletto a tutta la XXVII leg. (Partinico, Palermo, Sicilia). Fu min. della P. I. nel 2° Min. Giolitti (1903-05), di Grazia e Giust. nel 3° Min. Giolitti (dal 14-III-1907 al 10-XII-1909) e nel 2° Min. Salandra (1914-16), min. dell'Interno nel Min. Boselli (1916-17). Assunta la presid. del Cons. dopo Caporetto (29-X-1917), organizzò l'Unione Sacra e diresse la resistenza morale del paese. Fu poi alla conf. di Parigi in rappresentanza dell'Italia e partecipò al Cons. dei Dieci ed a quello dei Quattro, per rivendicare l'esecuz. del tratt. di Londra e l'annessione di Fiume, ma di fronte all'irreducibile opposiz. coalizzata di Wilson e Clemenceau, si ritirò. Rieletto nella lista naz. per la XXVII leg., in seguito alle elez. municipali di Palermo, il 7-VIII-1925 rassegnò le dimiss. da dep., dedicandosi all'arringo civile.

Op.: *Della riforma elett.*, Milano, 1883; *La legislaz. statutaria e i giureconsulti ital. del sec. XIV*, Torino, 1884; *Le Fratellanze Artigiane in It.*, Firenze, 1884; *Della resistenza pol. individuale e collettiva*, Torino, 1885; *Dir. ammin. e scienza dell'amministraz.*, Bologna, 1887; *I criteri tecnici per la ricostruz. del dir. pubbl.*, ib., 1889; *Princ. di dir. costituz.*, Firenze, 1889; *Princ. di dir. ammin.*, ib., 1890; *Teoria giur. delle guarentigie della libertà*, Torino, 1890; *Saggio di una nuova teoria sul fond. giur. della responsabilità civ. a proposito della responsabilità diretta dello Stato*, Palermo, 1893; *De la nature juridique de la représentaion politique*, Parigi, 1895; *Introd. al dir. ammin.: i presupposti, il sistema, le fonti*, Milano, 1900; *La giustizia ammin.*, ib., 1901; *Principes de droit public et constitutionnel*, Parigi, 1902; *Le régime parlam. en Italie*, ib., 1907; *Lo Stato e la realtà*, Milano, 1911; *Dir. pubbl. gen. e dir. pubbl. positivo*, ib., 1924; *Discorsi per la guerra* (con pref. di O. Raimondo), Città di Castello, 1919; *« Dottrina gen. dello Stato », di S. Jellinek* (introd. e capitoli aggiunti per l'ediz. ital.), Milano, 1921; *Crispi*, Palermo, 1923; *La personalità del Estado*, Buenos Aires, 1924; *I criteri tecnici per la ricostruz. giur. del dir. pubbl. - Contrib. alla storia del dir. pubbl. ital. nell' ultimo quarantennio*, Modena, 1925; *Recenti indirizzi circa i rapporti fra dir. e Stato*, Tivoli, 1926; *L'opera stor. di M. Amari*, Milano, 1928.

[Cfr.: pref. di O. Raimondo alla cit. ediz. di *Discorsi*].

Oro Michele, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orrei Ernesto, avvocato, n. a Benevento il 13-X-1873 da Paolo e da Filomena del Prete. L. giur.

Roma, via Claudio Monteverdi 12, tel. 862645.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma. Fu già vice-pres. (1910-14) e poi pres. (1920-23) del cons. prov. di Roma e pres. della Prima Mostra Romana per l'Agric., Ind. e Arte Applic. (1923).

Op.: *Dinamica sociale nello Stato mod.*, Torino, 1908; *La dottrina civile di G. B. Vico*, Pisa, 1909; *Regolam. giur. del Governo parlam.*, Roma, 1925; *Il diritto costituzionale e lo Stato giuridico*, ib., 1927; *Gli Italiani e la Libertà*, 2ª ediz., ib., 1930; *Giordano Bruno e la sua dottrina*, ib., 1930.

Orsenigo Cesare, prelato, n. a Olginate il 13-XII-1873.

Berlin W. 35, Rauchstrasse, 21.

Arciv. di Tolemaide di Libia dal 23-VI-1922. Nunzio apost. in Germania e Prussia.

Orsi Alessandro, conte, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Torino il 19-II-1899.

Torino.

Ing., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Orsi Augusto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Orsi Paolo, direttore di museo, senatore del Regno, n. a Rovereto il 18-X-1859 da Pietro. L. ll.

Siracusa, R. Museo Archeologico.

Dir. del Mus. Archeologico di Siracusa e soprintend. alle Antichità della Sicilia, ha eseguito scavi e ricerche archeol. in gran parte della Sicilia e della Calabria e li ha illustrati, pubblicando su questi e altri argomenti 260 monogr., spec. in *Monum. Linc.* e *Notizie Scavi*. E' SN. Acc. Linc. e sen. dal 18-IX-1924.

Op.: *La topogr. del Trentino all'epoca romana*, Rovereto, 1880; *Un ripostiglio di bronzi dell'età del ferro trovato presso Caldaro*, ib., 1882; *Saggio di toponomastica tridentina*, Trento, 1885; *Antichità dell'antro di Zeus Ideo in Creta* (in collab. con F. Halbherr), Firenze, 1888; *Quattro anni di esplorazioni sicule nella prov. di Siracusa*, Palermo, 1895; *Appunti di protostoria e storia locrese*, Roma, 1910.

[Cfr.: Gius. Agnello, *P. O.*, Firenze, 1925].

Orsi Pietro, dei conti, professore, senatore del Regno, n. ad Acqui (Alessandria) il 6-IV-1863 da Alessandro e da Virginia Clerici. L. ll.

Venezia, Fondamenta Misericordia 3586, tel. 406.

Già prof. nelle sc. medie, da 30 a. insegna st. pol. e diplom. nel R. Ist. Sup. di Sc. Comm. di Venezia ed è lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Padova. Dur. la gr. gu. fu a capo di tutte le iniziative di assist. civ. in Venezia. E' iscritto al P.N.F. dal 1°-V-1923. Fu dep. lib. alla XXIII leg. (Venezia I) e assess. per la P. I. a Venezia. Organizzò nel 1920 con E. Giuriati e D. Giordano l'Alleanza Naz. Antisocialista. Prosindaco di Venezia, nel periodo 1926-29 ne fu il 1° pod. E' ME. del R. Ist. Veneto di Sc. ll. A., S. della R. Deputaz. di st. patria, M. della Commiss. R. per la pubblicaz. degli scritti di C. Cavour. SC. di Acc. est. (tra cui la R. Acc. Romena e la Soc. Ungherese di st.). Ha pubblicato num. op. di st., alcune delle quali trad. in num. lingue stran. Dal 7-IV-1934 è sen.

Op.: *Saggio biogr. e bibliogr. su G. Botero*, Mondovì, 1882; *L'anno mille*, Torino, 1887; *Il carteggio di C. Emanuele I*, ib., 1891; *Come fu fatta l'It.* (prem. dall'Ist. Lomb.), ib., 1892; *Signorie e principati* (collez. Vallardi), Milano, 1892; *La st. d'It. narrata da scrittori contemp.*, Venezia, 1895 (2ª ed., Torino, 1905); *Breve st. d'It.*, Milano, 1897 (6ª ed., 1923; trad. spagn.); *L'Italia mod.*, Milano, 1900 (6ª ed., 1928; trad. ingl., franc., ted., polacca e serba); *Cavour e la formaz. del regno d'It.*, Torino, 1911 (trad. ingl.); *Bismarck*, Roma, 1919 (2ª ed., 1929); *Gli ultimi cento anni di storia univ.*, Torino, 1920 (trad. ingl.).

Orsini Domenico Napoleone, principe del S.R.I., duca di Gravina, patrizio romano, n. a Roma il 7-XI-1868 da Filippo e da Giulia Hoyos-Sprinzenstein.

Roma, piazza del Gesù 49.

Discendente da una delle più antiche famiglie romane (di parte guelfa) che appare verso il 1000 e cui appartennero i papi Nicola III (1277-80) e Benedetto XIII (1724-1730). E' princ. ass. al Soglio.

Orsini Giovanni, scrittore, n. a Livorno il 20-I-1886 da Antonio e da Angela Benedetti. L. ll.

Milano, piazzale Gorini 9.

Già prof. nelle sc. medie govern., riordinatore, dopo la guerra, della Pinac. Com. di Livorno e crit. d'arte de *La Toscana*, fond. e dir. del per. umor. fasc. *La lima* di Milano (ag. 1924 - genn. 1925) e segr. del Sind. Milanese Autori e Scritt., collab. del *Sabaudo* e del *Torchio*, crit. d'arte del *Secolo-Sera* (1928-29), primo isp. gen. della Fed. Fasc. Autonoma delle Comunità Artig. d'Italia, prof. di st. del teatro all'Accad. dei Filodrammatici, segr. del Sind. Autori e Scritt., si occupa spec. di st. e crit mus. Il suo dramma lirico *La Vergine dei Cenci* è stato musicato dal M° G. Marvin.

Op.: *Cantica*, Livorno, 1910; *....di Pietro Mascagni*, Milano, 1912; *A Benedetto Croce per F. D. Guerrazzi*, ib., 1912; *Il poema di Lepanto*, ib., 1912 (2ª ed., Milano, 1928); *Il teatro di musica nella medicea Livorno*. Livorno, 1913; *Andrea Orcagna*, Firenze, 1913; *Parisina! Parisina!*, ib., 1919; *Agur* (dramma biblico), Roma, 1921; *Fammi sognare* (dramma), Milano, 1926; *Vangelo d'un mascagnano*, ib., 1926; *Le Doriche* (lir.), Bologna, 1927; *Le tre arti: da Menfi a Roma*, ib., 1928.

[Cfr.: M. Gastaldi, *G. O.*, Palermo, 1928; « Dariosk », *G. O.*, in *Costruire* dell'apr. 1928].

Orsini Luigi, scrittore, n. ad Imola (Bologna) il 13-XI-1875 da Leonida e da Orsola Mazza. L. giur.

Ufficio: Milano, R. Conservatorio.

Abitaz.: Milano, viale dei Mille 20, tel. 21018.

Insegn. di letter. poetica e dramm. nel Conservatorio di Milano è aut. di pubbl. spec. di poesia. Nel 1933 vinse la 1ª accad. di poesia con un componimento su tema dettato dal Duce: *Saluto alla terra rifiorente* e gli fu conferito il « lauro d'oro » della città di Milano.

Op.: *Da l'alba al tramonto* (liri), Imola, 1901; *Il Carme della Romagna*, ib., 1902; *I sonetti Garibaldini*, Bologna, 1903 (3ª ed., ib., 1932); *I canti delle stagioni*, Milano, 1904; *Il tempio malatestiano di Rimini*, ib., 1905; *Imola e la valle del Santerno*, Bergamo, 1907; *Fra i palmizi e le sfingi*, Ancona, 1911; *L'allodola* (rom.), ib., 1912; *A Corelli*, Torino, 1914; *L'ignoto viandante*, Milano, 1917; *Canti popolari russi*, Lanciano, 1918; *Le campane d'Ortodònico* (lir.), Milano, 1921 (2ª ed., ib., 1931); *Con l'amore e con l'ala* (rom.), ib., 1921; *I momenti francescani* (lir.), ib., 1928; *Hèlia* (poemetto), ib., 1929; *Il Poema della Nuova It.*, Firenze, 1930; *Casa paterna*, Milano, 1932; *I salmi della montagna*, ib., 1933.

Orsini Orsino Salvatore (*Cir*), giornalista, n. a Francavilla di Sicilia il 10-IX-1901 da Carmelo e da Maria Rosta. L. ll.

Roma, Sala Stampa.

Entrò nel giornalismo nel 1918 come collab. di quot. e riv., fu red.-capo del *Giorn. delle Puglie* (1923), red.-capo e poi dir. del *Corr. della Cirenaica*, fond. e dir. della riv. mensile *Cirenaica*, corr. da Bengasi della *Tribuna*, del *Secolo* e dell'*Idea coloniale*, capo dell'uff. stampa della Legaz. d'It. in Albania, red. del *Giorn. d'It.*, red.-capo del *Pop. di Brescia*, dir. della *Gazzetta* di Messina, dir. della *Cronaca Prealpina*. Attualm. è corrisp. della *Unione* di Tunisi e della *Gazzetta del Popolo*. E' autore di rom. e nov. coloniali ed ha coperto numerose cariche nel P. N. F.

Orsini Ratto Mario, diplomatico, n. a Roma nel 1896. L. sc. econ. e comm.

Roma, Ministero degli Affari Est.

Collab. del *Mattino* e della *Nuova Antologia*, red. dell'*Idea Naz.* fino al 1922, red. e poi dir. de *L'Economista d'It.*, corr. del *Secolo* da Londra e del *Corriere della sera* da Parigi, fu poi fino al 1927 red. di quest'ultimo. Fondò nel 1919 con L. Lolacono il Fascio di educaz. naz. che aderì subito ai Fasci di Combatt. Ferito in gu., propagandista dell'Ass. Nazional., entrò in diplom. nel 1927 e fu cons. a Baltimora e a Basilea e cons. gen. a Filadelfia e Buenos Aires. E' aut. di mon. di pol. est. e pol. economica.

Op.: *La Francia d'oggi*, Roma, 1929; *Gli S. U. di domani*, Milano, 1930; *L'avvenire degli italo-americani*, ib., 1933; *L'amore in quattro*, ib., 1933; *Paneuropa*, ib., 1934; *Guerra Amore Oro*, ib., 1934; *La vita di Maometto*, ib., 1934.

Orsini - Baroni Luca, senatore del Regno, n. a Fornacette di Pisa il 10-V-1871. L. giur.

Berlino, Victoriastrasse 36.

Entrò nella carriera diplom. nel 1897 e fu addetto a Berlino (1897-99) e Costantinopoli (1899-1900), di nuovo a Berlino (1900), segr. di legaz. (1902), segr. part. del sottos. Pompilj (1907), segr. nella delegaz. ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. a Berlino (nov. 1907), cons. di legaz. (maggio 1909), cons. gen. a Budapest (1911-13), min. plenip. e inc. della direz. dell'Uff. St. al Min. degli Esteri (1914-18), min. a Stoccolma (1919), Berna (1919-21) e Vienna (1921-23), ambasc. a Bruxelles (1924-25) e a Costantinopoli (1925-28). Dal 15-XII-1928 al 1932 ambasc. a Berlino. Sen. dal 19-XI-1933.

Orsolini-Cencelli Valentino, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Magliano Sabino il 7-II-1898 da Alberto Cencelli e da Vittoria Orsolini. L. giur.

Roma, via degli Scipioni 287, tel. 22707.

Fu eletto cons. prov. dell' Umbria nel 1920 e nel 1923 e dep. fasc. al Parlam. per la XXVII e la XXVIII leg. (Umbria); è stato riconfermato anche per la XXIX leg. Ha promosso la legge 21-VI-1925 sulla obbligatorietà dell'approvaz. preventiva pei tori destinati alla monta, ed è stato rel. di vari disegni di legge. E' M. della G.P.A. di Roma e dell'Assoc. Famiglie dei Caduti in guerra, pres. del Cons. dell'Econ. di Rieti (sez. agricola-forestale), pres. della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Rieti. Fu commiss. del Governo dell'Opera Naz. Combatt. e dal 18-X-1933 è pod. di Sabaudia.

Ortiz Maria, bibliotecaria, n. a Chieti l'11-III-.... da Giusto e da Filomena Ruzzi. L. ll., DD. mag., filol. e storia-geogr.

Ufficio: Roma, R. Biblioteca Universitaria, tel. 53305.

Abitaz.: Roma, via Magna Grecia 65, tel. 71206.

E' direttrice dal 1933 della R. bibliot. univ. « Alessandrina » di Roma. Entrò in carriera nel 1906: destinata alla bibliot. univ. di Genova, nell'agosto 1908 fu trasferita alla « Alessandrina » di Roma; nel 1911 passò alla « Nazionale Centrale » della stessa città e nel 1913 alla « Nazionale » di Napoli. Dal 1925 al 1933 diresse le bibliot. di archeol. e storia dell'A. di Roma. Oltre a vari scritti d'indole professionale sulla storia e l'organizzaz. delle bibliot., ha pubblicati alcuni saggi di critica letter. su autori stranieri (Stendhal, Benjamin, Constant, Molière, Marcel Proust, François Mauriac, ecc.) e qualche traduz. (« Sulla più antica storiografia ital. » di Julius von Schlosser, ecc.).

OP.: *Il canone principale della Poetica Goldoniana*, Napoli, 1905; *Le commedie esotiche del Goldoni*, ib., 1905; *La cultura del Goldoni*, Torino, 1906.

Ortiz Ramiro, professore univ., n. a Chieti il 1°-VII-1879 da Giusto e da Filomena Ruzzi. L. ll.

Padova, R. Università.

Già prof. di letter. ital. nel R. Lic. « Vittorio Emanuele » di Napoli, lib. doc. di lingua e letter. neolat. nell'Univ. di Napoli, insegnò letter. ital. nell'Univ. di Bucarest. Attualm. è prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Padova. E' dott. *h. c.* dell'Univ. di Padova, SC. Acc. Rumena, M. della Commiss. per i Monum. Stor. di Bucarest, prof. *agréé* dell'Univ. di Digione, dir. della riv. *Roma* per la diffus. della cultura ital. in Rumenia. In *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Zeitschrift f. romanische Philol.*, *Atti Accad. Arch. ll. e B. A. Napoli*, *Analele Acad. Romane*, *Giorn. di pol. e letter.*, ecc., si è occupato di letter. neo-lat. compar., e spec. di provenzale, franc. antico, spagn. e rumeno.

OP.: *Sulle poesie del Cod. Vat. 3793 attrib. a Ciacco dell'Anguillara*, Napoli, 1900; *« Don Quijote enamorado de oidas »*, Roma, 1909; *Della figuraz. stor. del medio evo nella poesia di G. Carducci*, Napoli, 1910; *Un'imitaz. rumena dal Gessner e dal Vigny*, Firenze, 1911; *P. Metastasio, il Settecento rumeno e i poeti Vacaresti*, Torino, 1914; *Cantul XXVI din Infernul lui Dante*, Bucarest, 1915; *Per la storia della cultura ital. in Rumania*, ib., 1916; *La Fronda delle penne d'oca nei Giardini d'Astrea*, Napoli, 1921; *Viaggio ai regni di Madonna Poesia*, Foligno, 1923; *Studi sul canzoniere di Dante*, Bucarest, 1923; *Per la fortuna in Ispagna e in Rumania di un madrigale dello Strozzi*, Palermo, 1924; *Italia moderna*, Bucarest, 1926; *Fortuna labilis (storia di un motivo poetico da Ovidio al Leopardi)*, ib., 1927; *Le poesie di Mihail Eminescu*, Firenze, 1928; *Medioevo rumeno*, Roma, 1928.

Ortolani Giovanni, avvocato, n. ad Este (Padova) l'8-II-1883 da Giovanni e da Santa Businaro. L. giur.

Padova, via S. Andrea 8.

Penalista e civilista, è aut. di studi di dir. canon. e agr., di memorie su probl. finanz., e di 3 lavori drammatici rappresenti (*Torna il sole*, *Paternità*, *Le campane d'Asiago*).

Ortolani Giuseppe, professore, n. a Feltre il 4-III-1872 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. ll.

Bologna, via Toscana 7.

Insegna ital. nel R. Ist. Commerc. di Bologna. Collaborò al *Marzocco* e al *Corr. della sera*. Nel dic. 1906 ebbe l'inc. dell'ediz. delle *Opere complete* di C. Goldoni dal Munic. di Venezia, e ne ha sinora pubblicati 28 voll.

Op.: *Della vita e dell'arte di C. Goldoni*, Venezia, 1907; *Voci e visioni del Settecento Veneziano*, Bologna, 1926.

Ortolani Sergio, ispettore delle B. A., n. a Feltre il 30-VI-1896 da Tullio e da Maria Merlo. L. ll.

Napoli, Palazzo Reale.

E' isp. presso la Sovrintend. all'Arte Medioev. e Mod. della Campania, lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Napoli. Ha pubblicato art. e saggi crit. ne *L'Arte*, nel *Concilio*, nelle *Cronache d'Italia*, nello *Spettatore* e nell'*Italia che scrive* e pubblicato volumetti illustrativi della st. e dell'arte di varie chiese romane (S. Andrea della Valle, S. Croce in Gerusalemme, S. Bernardo alle Terme, S. Giovanni in Laterano).

Op.: *Rufino Protomartire* (rom.), Foligno, 1925.

Ortolani Tullio, preside di liceo, n. a Badia Polesine il 10-X-1869 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. ll.

Venezia, S. Vio 477.

Già insegn. di lett. nei RR. Lic.-Ginn., e preside del R. Lic. « M. Polo » di Venezia, attualm. è in missione presso la Biblioteca Marciana della stessa città. Ha collaborato a vari giorn. e riv., spec. al *Marzocco* e collabora alla *N. Antol.*

Op.: *Vox in deserto* (versi), Feltre, 1895; *Appunti su Leonardo Giustiniani*, ib., 1896; *Canti della Bontà*, Spoleto, 1897; *Studio riassuntivo sullo strambotto*, Feltre, 1898; *In solitudine* (versi), Macerata, 1899.

Ortona Ugo, pittore, n. a Borgia il 15-X-1889 da Domenico e da Giuseppina Massara.

Studio: **Roma, via Flaminia 49, tel. 34431.**

Abitaz.: **Roma, Lungotevere Mellini 39.**

Vincitore di vari concorsi (per un dipl. agli espositori della I Bienn. Decor. di Monza e pel manifesto della II Bienn. di Monza) e premi (es., med. d'arg. del Min. della P. I. per « una stanza da giuoco di bimbi » alla I Bienn. di Monza), ha esposto alle principali mostre ital., ha fatto parte di varie giurie artistiche ed ha visto accolte varie sue opere in pubbl. raccolte (es., *Una strada* e *Aratura* al Museo Mussolini di Roma, *Contadina* al Gabinetto delle Stampe del Comune di Genova, *Primavera* e *Inverno* al Gabinetto delle Stampe della Galleria Corsini di Roma). E' anche illustratore di libri e riviste.

Ortu - Carboni Salvatore, professore univ. a riposo, n. a Sassari il 7-I-1859 da Giovanni e da Antonia Carboni. L. mat.

Genova, corso Sardegna 46, tel. 55641.

Già prof. di mat. nelle sc. class. (1884-85) e negli Ist. tecn. (1885-1913), inc di mat. finanz. nella Sc. di Applicaz. di Studi Comm. di Genova (1904-05) e poi tit. della stessa (1908-11), dal 1913 fu prof. di mat. finanz. nel nuovo Ist. Sup. di Sc. Econ. di cui fu anche dir. dal 1921 al 1927, attualm. è a riposo. E' autore di numerosi studi di mat. e testi scol. di aritm., algebra e geom.

Op.: *Geom. descrittiva e sue applicaz.*, Torino, 1894-96; *Mat. finanz.*, ib., 1907; *Tratt. di mat. finanz.*, Milano, 1915; *Mat. e tecnica attuariale*, Roma, 1926.

Orvieto Adolfo, giornalista, n. nel 1871.

Firenze, piazza Indipendenza.

Dir. del *Marzocco* fino al 1933, collabora a giorn. e a riv.

Orvieto Angiolo (*Base del Marzocco*), scrittore, n. a Fi-

renze il 18-VI-1869 da Leone e da Amalia Cantoni. L. filos.

Firenze, Il Poggiolino alla Pietra, tel. 20721.

Nipote dell'umorista Alberto Cantoni e crit. e poeta a sua volta, fu già fond. e dir. del *Marzocco*, pres. della Soc. *L. da Vinci*, soprintend. del R. Ist. di Studi Sup., pres. dell'Uff. Notizie e vice-pres. della Preparazione Civ. dur. la gu. E' ora Tesoriere della Soc. Dantesca Ital. e Pres. della Soc. Papirologica Ital. Ha composto, oltre a vari volumi di liriche, i libretti *Chopin* (1901) e *Mosè* (1905) per il maestro Orefice.

Op.: *La sposa mistica* (versi), Firenze, 1893; *La sposa mistica - Il velo di Maya*, Milano, 1898; *Verso l'Oriente* (liriche), ib., 1902; *Le Sette Leggende* (poemetti), ib., 1912; *Poesie di amore e d'incanto* (vers. dall'inglese), Firenze, 1923; *Primavere della Cornamusa*, ib., 1925; *Il Vento di Siòn* (versi), ib., 1928.

Orvieto Arturo, avvocato e giornalista, n. a Parma il 12-VI-1895 da Alberto e da Margherita Cantoni. L. giur.

Milano, via C. Battisti 11, tel. 71381.

Già dir. del *Corriere di Bologna* e della *Rass. di dir. ed econ.*, collabora o ha collab. alla *Tribuna*, *Secolo-Sera*, *Regime Fasc.*, *Le grandi firme*, *La riv. penale*, *L'Assicuraz.*, ecc.

Op.: *Guerra all'Austria*, 1915; *La guerra non nazionalista*, 1916; *Per l'assicurazione automobilistica obbligatoria*, 1930; *Il Codice penale spiegato alle Signore*, 1931.

Orvieto Laura (*Mrs El*), scrittrice, n. a Milano il 7-III-.... da Achille Cantoni e da Maria Cantoni.

Firenze, Il Poggiolino alla Pietra, tel. 20721.

Autrice di libri per la gioventù e collab. del *Marzocco*, durante la gu. fu isp. delle Samaritane al servizio degli ospedali militari.

Op.: *Leo e Lia*, Firenze, 1909 (2ª ed., 1929); *Storie della st. del mondo*, ib., 1912 (13ª ed., 1930); *Principesse, bambini e bestie*, ib., 1914; *Sono la tua serva e tu sei il mio Signore: così visse Fiorenza Nightingale*, ib., 1920; *Beppe racconta la guerra*, ib., 1925; *Il Natale di Roma*, ib., 1927 (3ª ed., 1930).

Osio Arturo, direttore gen. della Banca del Lavoro. L. giur.

Roma, via Molise 11.

E' dir. gen. della Banca del Lavoro, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Ossoinack Andrea, industriale n. a Fiume il 17-II-1878 da Luigi e da Anna Baccich.

Fiume, viale Mussolini 14.

Fu pres. della Soc. di Nav. « Adria », dep. al Parlam. ungherese dove rivendicò il dir. di autodec. di Fiume, fu min. plenipot. alla Conf. della Pace di Parigi dove sostenne l'italianità della sua città. Ha creato a Fiume num. attività industr.

Op.: *Zio Don Cosimo* (rom.), Palermo, 1920; *Il taglialegna*, Firenze, 1920; *Novelle*, Torino, 1922.

Osta Amelia (*Flavia Steno, Ariel, Mario Deni*), scrittrice e giornalista, n. a Lugano il 25-VI-.... da Giovanni e da Adelaide Brughera.

Genova, via Nizza 22, tel. 31519.

Red. del *Sec. XIX* di Genova dal 1899, fondò e diresse *La Chiosa* (1919-25), collabora a vari per. it. e stran., e ha dato al teatro (in collaboraz. con Willy Dias) *Il triste gioco* (comp. Falconi - Tina di Lorenzo, Genova, 1918). Molti suoi rom. escono in append. nei quot., col pseud. *F. Steno*.

Op.: *Mignon Sartori*, Torino, 1898; *Senza macchia*, ib., 1898; *L'istitutrice del baronetto inglese*, ib., 1899; *L'ultimo sogno*, Milano, 1902; *Il pallone fantasma*, ib., 1903; *La nuova Eva*, Palermo, 1903 (2ª ed., Milano, 1907); *Così la vita!*, Milano, 1905; *Il gioiello sinistro*, ib., 1906; *Fra cielo e mare*, ib., 1906; *La veste d'amianto*, ib., 1909; *Il sogno che uccide*, ib., 1910; *Il miraggio*, ib., 1912; *Oltre l'odio*, ib., 1914; [Ariel], *Il germanesimo senza maschera*, ib., 1916; *Guerra di popolo*, ib., 1916; *Il volto della felicità*, ib., 1918 [Mario Deni], *Per non dimenticare*, ib., 1919; *Gli orfani dei vivi*, ib., 1927; *Il silenzio ardente*, ib., 1928; *Il passato che sorge*, Bologna, 1928; *La casa abbandonata*, ib., 1929; *Le labbra condannate*, ib., 1929; *La Duchessa di Migliano*, ib., 1929; *Tormento*, ib., 1930; *Dimmi il mio nome*, Palermo, 1930; *La notte di S. Lorenzo*, Bologna, 1930; *Sua moglie* Milano, 1931.

Osti Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Bologna il 29-X-1885 da Alfonso e da Adele Pradelli. L. giur.

Studio: Bologna, via Marsili 2 A, tel. 21207.

Abitaz.: Bologna, via S. Petronio Vecchio 37, tel. 21967.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1915 insegnando successivam. a Camerino, Ferrara, Trieste, Messina, Parma, Modena. Insegnò istituz. di dir. privato nell'Univ. di Padova, attualm. ha la stessa cattedra nell'Univ. di Bologna. I suoi studi, pubblicati in *Riv. di dir. civ.*, *Riv. del dir. commerc.*, *Alpe*, *Riv. di dir. agrario*, ecc., riguardano la clausola « rebus sic stantibus » nel suo sviluppo stor. e nel diritto vigente, la teoria sulla impossibilità della prestazione, il regime della proprietà fondiaria, il credito agrario, ecc. E' decor. di guerra.

Op.: *Separaz. di patrimoni e fallim. post mortem*, Bologna, 1919; *La risolubilità dei contratti per inadempienza*, I, Imola, 1922.

Ostini Felice, nob., avvocato, n. a Roma il 17-I-1888 da Pietro e da Zenaide Moscetti. L. giur.

Ufficio: Asmara, via F. Martini, tel. 45.

Abitaz.: Asmara, villino proprio, via Bottego, tel. 147.

Uff. di fanteria nella gr. gu., è dec. della cr. di gu. In missione in Eritrea nel 1919, vi restò fino al genn. 1920, prestando servizio come segr. presso la Direz. degli Affari Civ. e Pol. Dal 1920 al 1923, ritornato in Patria ed entrato in Magistratura fu pretore a Prazzo, Chatillon e Dronero. Nel genn. 1924 tornò in Eritrea come giudice a disposiz. di quel Governo. Resse ivi la Procura del Re (1924-25) e fu capo-sezione alla Direz. Affari Civ. e Pol. Nel 1926 si dimise dall'ordine giudiz. e d'allora esercita l'avvocat. nella nostra Colonia.

Ottaiani Alfredo, prelato.

Città del Vaticano.

Cameriere segreto partecipante e sostituto della Segreteria di Stato per gli Affari ordinari.

Ottolenghi Donato, professore univ., n. a Roma il 31-I-1874 da Ernesto e da Lazzera Malvina. L. m.

Bologna, R. Università.

Assist., aiuto e poi inc. e lib. doc. in igiene sperim. a Siena, prof. di igiene nella Sc. di Med. Veter. di Pisa (1914-15), di igiene alle Univ. di Cagliari (1915-18) e Siena (1918-23), dal 1923 è prof. di igiene nell'univ. di Bologna, in cui è anche dir. della Sc. di Farm. A Siena fu pres. della Fac. Med. e dir. della Sc. di Farm. Insign. della med. d'arg. dei benem. della salute pubbl. e della med. al merito della Rep. di S. Marino, M. del comit. d'igiene della Soc. delle Naz., della Commiss. Perman. Internaz. di Med. del Lavoro, del Cons. Prov. di Sanità di Bologna, del Cons. Naz. delle Ricerche e della giunta esec. del Consorzio Prov. Antitubercolare, pres. della sez. bologn. dell'Assoc. Ital. Fasc. per l'Igiene, S. Fisiocr. di Siena, ecc., è autore di vari studi su le tripanosomiasi, la coltura dei batteri anaerobi in presenza d'aria, i protozoi parassiti dell'uomo e degli animali, la peste aviaria, la purificaz. dell'acqua con il cloruro di calce, la putrefaz. delle carni, la capsula del bacillo del carbonchio, l'eziol. della paralisi di Landry, l'encefalite letargica, ecc. Ha redatto la parte riguardante i *Microparassiti vegetali* pel *Tratt. di anat. patol.* di P. Foà.

Op.: *I batteri patogeni in rapp. ai disinfettanti*, Torino, 1899; *L'igiene del soldato in compagna*, Firenze, 1915.

Ottolenghi Ernesto, dottore, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ottolenghi Giuseppe, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Torino.

Ottolenghi Riccardo, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ottokar Nicola, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di st. medioevale nell'Univ. di Firenze.

Ottolini Angelo (*Attilio Longone*), professore, n. a S. Martino del Lago il 31-III-1880 da Pacifico e da Giuditta Marenzi. L. ll.

Milano, piazza XXII marzo 3.

Insegna lett. nel R. Ginn. « A. Manzoni » di Milano, collab. a giorn. e riv. ed ha curato ediz. di opere di Ariosto, Leopardi, Porta, Foscolo, Cuoco, Compagnoni, ecc.

Op.: *Dell'arte dramm. nella vita sociale*, Cremona, 1905; *La pedagogia di S. Girolamo*, Umbertide, 1905; *La rettorica nelle epistole di Girolamo da Stridone*, Cremona, 1905; *I drammi stor. di G. Revere*, Saronno, 1907; *Il Santuario di Saronno*, ib., 1910; *Giov. Prati*, Messina, 1919; *P. Verri e i suoi tempi*, Palermo, 1921; *Bibliogr. foscoliana*, Firenze, 1921; *Vita di U. Foscolo* (in collab. con C. Antona Traversi), Milano, 1927; *Porta*, ib., 1928; *Foscolo*, ib., 1928; *Parini*, ib., 1929; *Milano e la seconda repubblica cisalpina*, ib., 1929.

Ottolini Piero, scrittore, n. a Milano il 3-XI-1878 da Carlo e da Itala Clotilde Vismara.

Milano, via G. Verdi 3.

Esordì giovanissimo, critico drammatico, alla *Gazzetta Letteraria*. Diresse vari periodici letter. Insegnò per 20 a. nelle sc. medie e fu segr. gen. alla Soc. ital. degli Autori. Si occupa di studi letter. e filol. Ha fatto num. pubblicaz. di carattere scol. ed ha scritto vari libri di poesie, nov., drammi, comm., e alcune traduz. di op. teatrali di Ibsen, Lothar, Gorki, Fulda, Hauptmann, Schnitzler, Tolstoi, Meredith.

Op.: *Le Rime*, Milano, 1896; *La Poesia delle Campane*, Como, 1897; *Carme commentativo 1848-1898*, Monza, 1898. *La Profanatrice* (nov.), Milano, 1899; *Tonuccio e Ferrino*, 1907; *L'invenzione di Gigetto*, 1907; *Le mie Prigioni di Flick*, 1910; *Camicia rossa, Camicia nera*, 1923; *L'uomo che odia le donne* (nov.), Milano, 1931.

Ottone Giuseppe, ingegnere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. ing.

Roma, via V. Veneto 137.

Ing., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Oviglio Aldo, avvocato, senatore del Regno, n. a Rimini il 7-VII-1873 da Francesco e da Ida Malvolti. L. giur.

Bologna, via Farini 6, tel. 26802.

Esercita l'avvocat. in Bologna, ove ha coperto num. cariche: cons. com. (era insieme con Giulio Giordani nella seduta del 21-XI-1920 in cui quello cadde assasinato), cons. prov. e pres. del Cons. Prov., deputato fasc. alle leg. XXVI e XXVII. Fu min. della Giust. dal 31-X-1922 al 5-I-1925, e in regime di pieni poteri abolì le cassaz. regionali introducendo il nuovo ordinam. giudiz., riformò le circoscriz. giudiz. ed iniziò la riforma dei codici, promosse l'amnistia per i reati commessi a fine naz. Il 24-I-1929 fu nominato sen.

[Cfr.: D. Manetti, *Gente di Romagna*; V. Cian, *L'ora della Romagna*].

Ovio Giuseppe, nobile, professore univ., senatore del Regno, n. a Polcenigo di Udine il 7-III-1863 da Francesco e da Margherita Dionese. L. m.

Roma, via Ombrone 14.

Già med. condotto (1889), quindi prof. di oftalmologia a Siena, Modena, Genova e Padova, attualm. dirige la clin. oculistica di Roma. Rappresentò l'It. in num. congr. internaz. di ocul., è pres. della Società Oftalmologica Italiana e della Fondazione per gli studi oftalmologici e per la profilassi oculare; specialista dell'uff. sanitario delle FF. SS. Nel 1907 fu assess. del com. di Padova. E' sen. dal 6-IV-1934. Ha pubblicato un centinaio di monogr. scient. nei giornali della specialità (spec. *Annali di oftalm.*).

Op.: *Man. di oculistica pratica*, Padova, 1891 (5ª ed. rifatta, Milano, 1925); *I libri a stampa rispetto all'igiene dell'occhio*, Bassano, 1893; *Sulla nutriz. del cristallino*, Padova, 1900; *Osservaz. sulla regione cieca di Mariotte*, Pavia, 1906; *L'ottica di Euclide*, Milano, 1918; *G. B. Morgagni nella storia dell'oculistica*, ib., 1923; *Anat. e fisiol. dell'occhio nella serie animale*, ib., 1925 (trad. franc.); *La scienza dei colori*, ib., 1927 (trad. franc.); *Espress. e senso estetico dell'occhio*, ib., 1928; *L'educazione dell'occhio*, Padova, 1929.

Oxilia Giuseppe Ugo, professore, n. a Savona il 18-X-1879 da Alessandro e da Giuseppina Cappa. LL. ll. e filos.

Chiavari, via Costaguta 4.

E' prof. di st. e filos. nel R. Lic. « F. Delpino » di Chiavari ed autore

di studi stor. pubbl. nella *N. Antol.*, nonchè dell'ediz. della *St. d'Italia* (1525-1546) di MIGLIORE CRESCI (1905) e del *De ecclesiastica potestate* di EGIDIO COLONNA (1908). E' MB. Dep. st. p. Piem.

OP.: *La campagna tosc. del 1848 in Lombardia*, Firenze, 1902; *La moralità di P. Colletta*, ib., 1902; *I figli di Carlo Alberto allo studio*, Roma, 1907; *Nino Bixio*, ib., 1908; *L'educaz. di un principe* (Ferd. di Savoia), ib., 1910.

P

Paccagnella Ermenegildo musicista, n. a Salbolo (Padova) nel 1882.

Milano.

Maestro sost. alla Scala, dir. di concerti in varie città ital., organista primario nella Metropol. di Vercelli e prof. d'organo nell'Ist. Brera di Novara, attualm. è maestro di Capp. nella Chiesa di S. Ant. di Pad. a Milano. Dirige dal 1926 la riv. *Nuova didatt. e pedag. music.* ed è aut. di mus. sacra e profana e di pubblicaz. di didatt. musicale.

Pacchioni Dante, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Genova.

Pacchioni Giovanni, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Milano.

Pacchioni Guglielmo, sopraintendente alle B. A., n. a Pavullo il 1°-VI-1883 da Guglielmo e da Carolina Giovannardi. L. Il.

Ancona, via Gianelli 5, tel. 2577.

Già dir. della Pinac. di Torino, attualm. è soprint. per l'a. med. e mo. delle prov. delle Marche. E' autore di scritti vari di crit. e d'arte.

Pace Biagio, barone, professore univ., deputato al Parlam., n. a Comiso il 13-XI-1889 da Salvatore e da Carolina Perrotta. L. Il.

Còmiso (Siracusa).

Napoli. R. Università.

Roma, via Aterno 9.

Studioso della storia e dell' arte classica e bizantina, spec. della Sicilia, ha compiuto scavi e studi a Creta, a Rodi, in Asia Minore e a Cartagine. Già insegn. di archeol. nelle Univ. di Palermo e di Pisa, attualm. insegna archeol. e storia dell'A. classica in quella di Napoli. E' M. R. Acc. Linc., Acc. di Palermo, del R. Ist. di Arch. e storia dell'Arte e Dep. st. p. Sic. Fu uno del fond. del Fascismo sicil. ed è deputato dal 1924. Alla Camera si è occupato spec. di arte e pol. est. e colon. ed è stato relatore dei bilanci degli Est. e delle Col. e di varie leggi. E' M. del Cons. Sup. delle Belle Arti e del Cons. Sup. delle Colonie, pres. dell'Ist. Naz. del Dramma Antico.

Op.: *I Barbari e i Bizantini in Sicilia*, Palermo, 1911; *Arti e artisti della Sicilia antica*, Roma, 1917; *L'Italia e l'Asia minore*, Palermo, 1917; *Gl'Italiani e l'esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920; *Per la nostra pace orientale*, ib., 1922; *Ai confini del bolscevismo*, Palermo, 1922; *Ricerche archeol. nella regione di Adalia. Conia e Scalanova*, Bergamo, 1926; *Studi siciliani*, Palermo, 1926; *Camarina*, Catania, 1927; *Dalla pianura di Adalia alla valle del Meandro*, Milano, 1927; *Pisa nella storia e nell'arte*, Milano, 1929.

Pace Luigi Faustino, consigliere della Corte dei Conti, n. a Lanciano il 25-IV-1876 da Pietro e da Maria Nicola Lauci. DD. mat. finanz. attuar. e rag.

Roma, via delle Isole 10, tel. 80-983.

Entrò nell'ammin. del Tesoro nel sett. 1898, fu promosso capo del servizio di tesoreria nel 1920, isp. sup. del Min delle Fin. nel 1923, dir. gen. del Tesoro nel 1925, R. Commiss. Straord. del Banco di Napoli nel sett. 1926, cons. della Corte dei Conti nel luglio 1927. Fu capo gab. del min. del Tesoro on. Luzzatti (1920) e del Min. delle Fin. on. De Stefani (1923-25) e inc. di econ. bancaria nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Roma (1928-29).

Op.: *Note sul conto del Tesoro*, Roma, 1924; *Relaz. sui servizi del Tesoro per il periodo bellico e postbellico*, ib., 1925; *Econ. Bancaria*, ib., 1929.

Pace Nicola Tommaso, avvocato, deputato al Parlam., n.

a Lanciano (Chieti) il 19-IV-1903. L. giur.

Avv., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Pacelli Eugenio, cardinale di S.R.C., segretario di Stato di S. S. On. a Roma il 2-III-1876 da Filippo e da Virginia Graziosi. L. teol. e *in utroque*. Cav. SS. Ann.

Città del Vaticano, tel. 50155 - 50181 - 52169.

Già prof. di diplomazia nella Pont. Accad. dei Nobili Eccles., segr. della . Congregaz. degli Affari Eccles., segr. della Commiss. Pont. per la Codificaz. del dir. can., nel maggio 1917 fu consacrato arciv. di Sardi ed inviato nunzio in Baviera, dove, dopo il mutamento di governo, negoziò un nuovo concordato che egli stesso firmò in Monaco il 29-III-1924. Il 30-VI-920 era stato trasferito a Berlino, nunzio presso il gov. germanico. Il 24-VI-1925 fu accreditato anche presso il gov. prussiano, col quale negoziò il concordato il 14-VI-1929. E' cardinale dal 7-II-1930, segr. di Stato dal 7-II-1930. E' protettore della Pia Società Salesiana.

Op.: *La personalità e la territorialità delle leggi spec. nel dir. can.*, Roma, 1912; *Gesammette Reden*, Berlino, 1930.

Pacini Domenico, professore univ., n. a Marino (Roma) il 20-II-1878 da Filippo e da Giovanna Mecheri. L. fis.

Bari, R. Università.

Prof. di fis. nell'Univ. di Bari, ha pubblicato vari studi sull'elettricità atmosferica, e spec. sulla radiaz. penetrante, sulla conducibilità elettrica dei gas, sulla spettrofotometria del cielo, sul blu del cielo e la costante di Avogadro, ecc. (in *Atti Linc.*, *Ann. dell'Uff. entr. Meteorol. e Geodin. Ital.*, *Nuovo Cimento*, *Atti della Soc. Spettroscopisti Ital.*, ecc.).

Pacini Renato, (*G. Romano, r. p.*), giornalista, n. a Pistoia il 13-II-1901 da Egidio e da Amelia Tesi. L. giur.

Ufficio: Roma, piazza Montecitorio 127.

Abitaz.: Roma, via S. Caterina da Siena 46.

Red. di *Lavoro Fascista*, ha collaborato o collabora al *Popolo d'Italia*, *Lavoro d'Italia*, *La Stampa*, *Dedalo*, *Architettura*, *Emporium*, *La rassegna italiana*, *Capitolium*, *La stirpe*, ecc. Si occupa specialm. di crit. d'arte e letter.

Op.: *Giovan Battista Piranesi*, Bergamo, 1932; *Bartolomeo Pinelli*, Milano, 1934.

Pacinotti Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Pisa il 22-VIII-1855 da Luigi e da Caterina Catanti. L. m.

Firenze, via Pandolfini 18.

Caudeglia (Pistoia), Villa Pacinotti.

Già assist. di anat. patol. a Firenze, aiuto di clin. chir. a Parma, lib. doc. di med. oper. e clin. chir. a Parma, di istituz. di anat. patol. a Torino e di patol. chir. a Roma, fu per 42 a. prof. di anat. patol. e med. leg. nell'Univ. di Camerino e di patol. gen. nella Sc. di Veter. Andò a riposo nell'ott. 1930. Fu anche per 32 a. pres. della ac. di Med., per 2 a. pres. della Fac. giur., e si occupò di ricerche in tutti i campi delle scienze biol. con un centinaio di pubblicaz. Pel 40° a. d'insegnam. gli furono conferite la cittadinanza di Camerino e la tessera *a. h.* del P.N.F.

Padalino Francesco, ingenere e giornalista, n. a Torremaggiore (Foggia) il 12-II-1894 da Luigi e da Rosa Modesti.

Torremaggiore.

Uff. di Mar., in gu. partecipò ad azioni nell'Asia Minore (1919), fu poi prof. di ing. aeron. nell'Univ. di Detroit, ing. della Western Electric Co. di Chicago, collab. e red. di vari giorn. amer. ed è M. di soc. scient. ital. e stran. E' stato premiato dall'Acc. d'It. per un suo studio sulla *Storia della polit. internaz. nel Pacifico* (1934). E' aut. di pubblicaz. scient. di mat. superiore.

Padellaro Nazareno, provveditore agli studi, n. a Mazzarino il 18-IV-1892 da Antonio e da Angela La Scala. L. ll.

Ufficio: Roma, via del Campidoglio, tel. 65913.

Abitaz.: Roma, piazza Tuscolo 5, tel. 70487.

E' provv. agli studi per le sc. del Govern. di Roma, red.-capo di *Di-*

dattica Fascista, condir. della riv. *Montessori*.

Op.: *La comicità del Manzoni*, Roma, 1923; *Scuola fascista*, ib., 1928; *Spunti di didattica nuova*, ib., 1928; *La scuola vivente*, Torino, 1930.

Padiglione Enrico, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 29-V-1865. L. giur.

Roma, via Nizza 45.

Entrò in magistr. nel 1888, fu poi agg. giudiz. nel 1891, pret. nel 1894, giud. nel 1896, cons. di C. d'App. nel 1907, cons. di C. di Cassaz. nel 1919 e attualm. (dal 1926) è pres. di sez. della C. di Cassaz. Gli è stato anche assegnato l'incar. di 1° pres. della C. d'App. di Palermo. E' sen. dal 21-IX-1933.

Padoa Leone Maurizio, professore univ., n. a Bologna l'8-IV-1881 da Felice e da Ginevra Vivanti. L. ch.

Ufficio: Bologna, R. Scuola Superiore di Chimica Industriale, piazza Celestini.

Abitaz.: Bologna, via Bellombra 18.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, lib. doc. di ch. gen. in quella Univ. (1905) e prof. di chim. gen. nelle Univ. di Cagliari (1920) e Parma (1921-27), dal 1927 è prof. di chim. industr. nell'Univ. di Bologna e dal nov. 1928 dir. di quella Sc. Sup. di chim. industr. I suoi lavori riguardano spec. l'isomorfismo, i processi catalitici d'idrogenaz. e di trasformaz. di composti organici, la fototropia, la velocità di cristallizzaz., la termochimica dei reticoli cristallini, i rendimenti fotochimici delle luci complesse, la natura dei composti intermedi tra quelli salini e le leghe metalliche. Ha messo in evidenza la variabilità del coefficienti di temperatura delle reazioni fotochimiche con la lunghezza d'onda ed ha elaborato. in collab. con B. Foresti, un sistema di microanalisi per le misure termochimiche. Più recentemente si è occupato di biologia vegetale, specie per mettere in evidenza l'azione degli alcaloidi sulle attività enzimatiche nei semi.

Padula Antonio (*Tuona da Napoli*), scrittore e giornalista, n. a Napoli il 13-VIII-1858 da Enrico e da Maria Carmine Dicaterino.

Napoli, piazza Gesù e Maria 18.

Già funzion. nell'Amm. finanz. dello Stato e collab. di quot. e riv., fondò nel 1902 a Napoli la Soc. « Luigi Camoens » per la diffusione della lett. portoghese, che tuttora dirige. Bibliot. della Soc. napolet. di st. patria, M. della R. Comm. araldica napolet., S. della R. Acc. pont., SC. dell'Acc. di Il. e B. A. di Palermo, dell'Acc. delle Sc. di Lisbona, e di altre Acc. ital. e stran. E' dott. *h. c.* in varie Univ. anche straniere.

Op.: *Il Portogallo nella storia della civiltà*, Roma, 1903; *Camoens petrarchista* (per il VI cent. del Petrarca), Napoli, 1904; *Brunetto Latini e il Pataffio* (per il VI cent. di Dante), Milano, 1921; *Oaristi, Salome, Il Re Galaor di Eugenio de Castro* (vers. dal port.), Lanciano, 1930.

Padula Fabrizio, professore univ.

Napoli, villa delle Fate a Capodimonte.

E' prof. di anatomia chir. nella R. Univ. di Napoli.

Padulli Giulio, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 29-V-1869 da Gerolamo e da Camilla Borromeo.

Cabiate (Como).

Già dep. per quattro leg. quale esponente dei partiti d'ordine aderì nel 1923 al Fascismo. Sen. dal 24-I-1929, si è interessato nelle due Camere di problemi militari, di pol. estera e di agricoltura. Ha diretto varie ass. sportive.

Pagan Luigi, M. della Corporaz. dello abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagani Aldo, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. rurale, estimo e contabilità agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Pagani Piero, magistrato, n. a Milano il 7-XI-1873 da Giuliano e da Luigia Magni. L. giur.

Ufficio: Venezia, Procura del Re, tel. 50.

Abitaz.: Venezia, Corte Duca Sforza a S. Samuele 3051.

Sost. proc. gen. di Cassaz. in funz. di proc. del Re a Venezia, cultore di studi di dir. penale, proc. pen., leggi soc., ecc., collabora a varie riv.

di giurispr. (*Scuola positiva, Rivista penale. Rivista di diritto penale e di procedura penale*, ecc.). E' M. per chiamata dell'Ass. Intern. di Dir. Penale (Gruppo ital.).

Pagano Giacinto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e dellla Corporaz. ospitalieri.

Roma, via Esquilino 38.

Pagano di Melito Gennaro, ufficiale della R. Marina nella riserva, n. il 5-X-1879.

Roma, via G. Nicotera 3, tel. 32230.

Cap. di fregata nella riserva, prese parte alla grande gu. Il 7 e il 25 giugno 1916 col com. Alfredo Berardinelli entrava nel porto di Durazzo e vi silurava il naviglio nemico. E' dec. di 4 med. d'arg., di 3 med. di br., della cr. al mer. di gu. Nell'ag. 1935 coi com. Rizzo e Ciano chiese l'arruolamento per l'A. O. « senza ingombro di nastrini e di galloni ».

Paglia Cesare (*gaianus, ga., L'Orfeonico*), giornalista, n. a Mezzolara l'8-VIII-1878 da Giovanni e da Giuseppina Frascarj. L. giur.

Bologna, via Rialto 4.

Castel S. Pietro (Bologna), Villa Gaiana.

Fu per 18 a. segr. del Lic. Mus. di Bologna, per 15 crit. mus. dell'*Avvenire d'It.*, e dal 1924 è crit. mus. del *Resto del Carlino*. Ha diretto la riv. *Il Pensiero musicale* (1924) ed ha composto della musica sinfonica, per quartetti, ecc.

Op.: *Strauss, Debussy e compagnia bella*, Bologna, 1913.

Pagliani Franz, deputato al Parlam., n. a Concordia (Modena) il 5-IX-1904. L. med.

Roma, Camera dei Deputati.

Bologna.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Pagliano Emilio, conte, diplomatico, n. a Roma il 30-III-1881 da Paolo e da Jane Corvetto. L. sc. pol. e colon.

Roma, via G. B. Vico 31, tel. 32-226.

Di antica fam. romana ebbe riconosciuto il tit. comitale con RR. Pat. 11-VII-1922. Già segr. dell'Uff. Legisl. della Camera dei Dep. (1908), segr. della Commiss. per le Confer. di Dir. Internaz. al Min. degli Est. (1909-14), capo del servizio Mobilitaz. Ind. presso l'ambasc. ital. a Parigi (1915-19), capo-gabin. del min. Tittoni e Scialoja quali pres. della delegaz. ital. alla Confer. di Parigi (1919-20). M. della commiss. reale pei trattati di pace (1919), in missione a Bruxelles per la Confer. Internaz. finanz. (sett. 1920), a Barcellona per la Confer. Internaz. del Transito (marzo-apr. 1920), a Washington per la Confer. degli Armamenti (1922), cons. d'ambasc. a Madrid e a Rio de Janeiro (1923-24), min. plen. a Panama (1924-25), in missione a Washington (1925-26), min. plen. a Helsingfors (1926-29), dal nov. 1929 al dic. 1932 dir. gen. degli affari pol. e commerc. d'America, Asia e Australia al Min. degli Esteri, min. al Cairo (dal 2-I-1933 al luglio 1935), da questa data è stato richiamato al Min. degli Esteri. E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma dal 1917.

Pagliano Massimo Margherita, contessa, n. a Viareggio il 31-VII-.... da Fabrizio Massimo e da Beatrice di Borbone.

Roma, via G. B. Vico 31.

Collabora alla *Nuova Antologia* con articoli di argomento vario.

Pagliano Salvatore, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Napoli il 13-V-1852 da Giuseppe e da Emilia Melchiorma.

Napoli, via Andrea d'Isernia 4 (Arco Mirelli), tel. 11780.

Udit. giudiz. nel 1873, è stato poi pres. del Tribun. di Potenza, Salerno e Santamaria, pres. della Corte d'Ass. di Napoli, sost. proc. gen. alla Corte di Cassaz. di Roma (1903-05), pres. di sez. alla Corte d'App. di Napoli, proc. gen. alla Corte d'Ap. di Catania (1907), di Palermo (1908) e di Napoli (1909-16), proc. gen. alla Cassaz. di Palermo (1916-20) e di Napoli fino al 13-V-1922. Sen. dal 24-IX-1913, nel maggio 1926 con mpr. gli è stato conferito il titolo trasmissibile di conte. Ha fatto parte di commiss. spec. per la rif. dei codici.

Pagliaro Antonino, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. nell'Univ. di Roma.

Pagliasso Giuseppe, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagnini Guido, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pagnone Carlo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. cereali.

Milano, via Bixio 62.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paino Angelo, prelato, n. a Santa Marina Salina il 21-VI-1870.

Messina, via I Settembre, tel. 343.

Fu creato vesc. di Lipari il 12-VII-1909, arciv. tit. di Antinoe il 10-I-1921, arciv. di Messina il 23-II-1923.

Pais Ettore, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Borgo S. Dalmazzo il 27-VII-1856 da Michele e da Carolina Tranchero. L. Il.

Roma, via delle Quattro Fontane 41.

Fu già dir. del R. Mus. di Sassari (1878-83) e di quello di Cagliari (1883-85), studiò in Germania con Teodoro Mommsen, insegnò nelle Univ. di Palermo, Pisa (1889-94) e Napoli (1894-1904) e infine fu prof. di storia romana a Roma (di cui è emerito). Tenne dei corsi nelle Univ. di Madison e in molte altre Univ. d'Europa e d'America. Fu, con A. Crivellucci, fond. degli *Studi storici* e diresse per vari anni il Museo Naz. di Napoli. E' dottore *h. c.* delle Univ. di Parigi, Oxford e Chicago, SN. Accad. Lincei, S. Accad. di S. Luca di Roma e di quelle di Bologna, Madrid, Barcellona, Bucarest, Monaco di Baviera, Praga, ecc., M. dell'Institut de France. Fu due volte M. del Cons. Sup. della P. I. e due volte di quello delle B. A. Fu nomin. sen. il 16-X-1922.

Op.: *La Sardegna prima del dominio romano,* Roma, 1881; *Supplementa Italica Corporis Inscriptionum Latinarum,* ib., 1884-88; *L'ammin. della Sicilia durante il dominio rom.,* Palermo, 1888; *St. della Sicilia e della Magna Grecia,* Torino, 1894; *Ancient Legends of Roman History,* Londra, 1905; *Ancient Italy,* Chicago, 1908; *Ricerche sulla st. e sul dir. pubbl. di Roma,* Roma, 1913-20; *Dalle guerre puniche a Cesare Augusto,* ib., 1918; *Imperialismo rom. e politica ital.,* Bologna, 1920; *Fasti triumphales populi Romani,* Roma, 1923; *St. della colonizzaz. di Roma antica,* I, ib., 1923; *Italia antica* (ricerche di st. e di geogr. stor.), Bologna, 1923; *St. della Sardegna e della Corsica durante il dominio rom.,* Roma, 1923; *St. dell'Italia antica,* ib., 1925; *St. di Roma dalle orig. all'inizio delle guerre puniche,* ib., 1927; *St. di Roma durante le guerre puniche,* ib., 1927; *Storia di Roma durante il periodo delle grandi conquiste Mediterranee,* ib., 1930.

Pala Giovanni, giornalista, deputato al Parlam., n. a Torralba il 12-VIII-1896 da Giovanni e da Maria Cosseddu.

Roma, via Nizza 46, tel. 82715.

Uffic. di fant. dur. la gu., aderì all'adunata fasc. del 23-III-1919, fu nel 1920 uno dei fond. del Fascio di Genova, costituì nel 1922 la Corporaz. Fasc. dei Lavoratori Portuari e la Corporaz. Fasc. della Gente di Mare, e nel 1925 l'Associaz. Marinara Fasc., fu segr. pol. della Fed. prov. Fasc. Genovese (1920-26), fond. e dir. del *Giorn. di Genova* (1923-25). Dep. dalla XXVII leg., fu già sottos. per le Comunicaz. (Marina Merc.) dal nov. 1926 al maggio 1928, e pres. della Confed. dei Trasporti Maritt. dal genn. 1920 al dic. 1933. E' vice-pres. della Corporaz. mare e aria.

Paladini Riccardo, ammiraglio di Divis., n. il 12-IX-1879.

Roma, Ministero della Marina.

Dal 17-I-1935 è amm. di Riv.

Paladino Giuseppe, professore univ., n. a Matera l'11-VIII-1886 da Raffaele e da Concetta Petroncelli. L. Il.

Napoli, via S. Biagio dei Librai 14.

Catania.

Già insegn. di st. nei RR. Lic., dal 1925 è prof. di st. mod. nell'Univ. di Catania. Ha pubbl. memorie e note nell'*Arch. st. per le prov. napol.,* nel *N. Arch. Veneto,* nella *Rass. st. del Risorg. ital.,* nel *Risorg. ital.,* nella *Rassegna naz.,* ecc., ed ha curato le ediz. della *Città del Sole* di T. Campanella (Napoli, 1920), degli *Opuscoli e lettere di Riformatori ital. del 500* (Bari, 1913-27) e dell'*Historia Sicula* di Bart. di Neocastro per la nuova racc. dei *Rer. Ital. Script.* (Bologna, 1921-22).

Op.: *Giulia Gonzaga e il movim. valdesiano*, Napoli, 1909; *Nuove notizie su Fabrizio Maramaldo*, ib., 1915; *Il gov. napol. e la lega ital. nel marzo e nell'aprile 1848*, Roma, 1917; *Un episodio della congiura dei baroni*, Napoli, 1919; *Il 15 maggio 1848 in Napoli*, Roma, 1921; *Il gov. napol. e la guerra del 1848*, ib., 1921; *Il processo per la setta « L'Unità Italiana » e la reazione borbonica dopo il '48*, Firenze, 1928; *La congiura del monaco*, Napoli, 1929.

Paladino Pasquale, segretario federale di Novara, n. nel 1889.

Novara.

E' segr. fed. di Novara dal 16-V-1934.

Palamenghi - Crispi Tommaso, avvocato, n. ad Agrigento il 18-VII-1861 da Salvatore Palamenghi e da Maria Crispi. L. giur.

Arezzo, via Guido Monaco 6.

Roma, Castella Postale 378.

Nipote di Crispi, ne fu segr. partic. e segr.-capo alla Pres. del Cons. dal 4-IV-1887 al 31-I-1891. Fu poi dep. al Parlam. per le leg. XVIII e XIX (Terranova di Sicilia), dir. del quot. *La Riforma*, organo della Sinistra Storica (1894-95), fond. e dir. del *Roma* di Roma (1896-97) e della *Riv. di Roma* (1897-1908), dir. della *Riv. stor. del Risorgim. Ital.* (1914), fond. e dir. della *Concordia* (1914-16) e di *Voci del tempo* (1916-18). E' autore di parecchie opere storiche condotte sui documenti dell' archivio Crispi.

Op.: *I Mille*, Milano, 1910; *Epistolario ined. di G. Mazzini*, ib., 1911; *Politica estera*, ib., 1912; *Questioni internaz.*, ib., 1913; *Carteggi pol. ined. di F. Crispi*, Roma, 1913; *La prima guerra d'Africa*, Milano, 1914; *Giolitti*, Roma, 1914; *Ultimi scritti di F. Crispi*, ib., 1914; *Lettere dall'esilio*, ib., 1914; *Pensieri e profezie di F. Crispi*, ib., 1920; *Chi è responsabile della guerra*, ib., 1922; *Politica interna*, Milano, 1924; *L'Italia coloniale e Francesco Crispi*, ib., 1928.

Palatini Attilio, professore univ., n. a Treviso il 18-XI-1889 da Michele e da Ildegarde Furlanetto. L. mat.

Milano, via Hayez 5, tel. 263591.

Già assist. alle cattedre di geom. proiettiva e di meccanica razionale nell'Univ. di Padova, indi prof. di meccan. raz. nelle Univ. di Messina e Parma, ora insegna la stessa a Pavia. Le sue monogr. riguardano argomenti vari di mat. pure ed applicate, l'idromeccanica, la meccanica delle verghe e soprattutto la teoria della relatività, e sono sparse in per. di mat. e atti accad. E' S. Ist. Lomb. e della Sociedad Mat. Hispano-Americana.

Palazzeschi Aldo, scrittore, n. a Firenze il 2-II-1885 da Alberto e da Amalia Martinelli.

Firenze, piazza Beccaria 3.

E' autore di num. romanzi e di poesie. Ha collaborato o collabora al *Corriere della Sera*, *La Gazzetta del Popolo*, *Pègaso*, *Lacerba*, *La Voce*, ecc.

Op.: *I cavalli bianchi* (lir.), Firenze, 1905; *Lanterna* (lir.), ib., 1907; *Riflessi* (rom.), ib., 1908; *Poemi*, ib., 1909; *L'incendiario* (lir.), Milano, 1910 (2ª ed., 1913); *Il codice di Perelà* (rom.), ib., 1911 (2ª ed., 1922); *Due imperi mancati*, Firenze, 1920; *Il Re Bello* (racc.), ib., 1922; *La piramide* (rom.), ib., 1926; *Poesie* (4ª ed., Milano, 1930.

[Cfr.: R. Serra, *Le lettere*, Roma, 1914; A. Soffici, *Statue e fantocci*, Firenze, 1919; P. Pancrazi, *Ragguagli di Parnaso*, Firenze, 1920].

Palazzi Bernardino, pittore, n. a Nuoro il 2-XII-1907 da Francesco e da Pesqualina Siotto.

Milano, via C. Battisti 1, tel. 73070.

Espose per la prima volta alla Mostra triveneta di Padova (1928), poi alla Sind. ven. (1929), alle Bienn. ven. e a tutte le princ. mostre ital. Due sue opere sono state acquistate da S. M. il Re e altre figurano in uffici pubbl. o in gall. priv. (*La croce*, *Composizione*, ecc.).

Palazzi Fernando, giornalista, n. ad Arcevia il 21-VI-1884 da Filippo e da Felicita Terenzi. L. giur.

Milano, via G. Modena 20, tel. 21800.

Ha esercitato la crit. letter. in vari giorn. e riv., ha tradotto opere di Heine, B. de S. Pierre, Molière, Balzac, ecc.; ha composto vari testi per le scuole medie; ha vinto il *Premio Mondadori* col romanzo *La storia amorosa di Rosetta e del cavalier di Nérac*. Dirige con V. Errante *La Scala d'oro* per la UTET.

Op.: *Sem Benelli*, Milano, 1914; *Piccolo diz. di mitologia e antichità*

classiche, Milano, 1924; *Storia amorosa di Rosetta e del Cavalier di Nérac*, ib., 1931; *Enciclopedia degli aneddoti*, ib., 1934-35.

Palazzi Raffaele Angelo, prelato, n. a Genova il 18-VIII-1886.

Hengchow (Cina), Vicariato apostolico.

Vesc. tit. di Nara dal 15-VI-1928. Vicario apostolico di Hengchow dal 23-VII-1930.

Palazzo Francesco Carlo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di chim. agr. e inc. di chim. forest. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Palermo Vito, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Agrigento il 25-I-1900. L. giur.

Agrigento.

Avvoc., organizz. sind., già pod. di Agrigento, è dep. per la XXVIII e la XXIX leg.

Palica Giuseppe, prelato, n. a Roma l'8-X-1869.

Roma, via del Monserrato 48.

Arciv. tit. di Filippi dal 25-IV-1917. « Vicegerente » di Roma, ass. al Soglio.

Pallaroni Teodoro, prelato, n. a Castelsangiovanni il 20-III-1885.

Sarsina (Forlì), Vescovado.

Vesc. di Sarsina dal 17-IV-1931.

Pallavicino Francesco, ingegnere, n. a Parma il 16-III-1887 da Ottorino e da Leontina Pallavicino-Mossi. L. ing.

Tirana (Albania).

Laureatosi in ing. al Polit. di Milano nel 1910, addetto alla costruz. delle Ferr. Asti-Chivasso e Locarno-Domodossola dal 1910 al 1913, esercì poi in proprio un'off. mecc. fino allo scoppio della gu., nella quale prestò serv. come pilota, istruttore, collaudatore e comand. di squadr., congedandosi con il grado di Magg. del Genio aeronaut. Dal 1919 al 1923 diresse i primi lav. della Ferr. Roma-Ostia, dal 1923 al 1925 quelli per la costruz. dei silos nel porto di Civitavecchia, dal 1925 al 1928 costruì in proprio un edificio scol. nella stessa città e dal 1928 è ing.-capo del comune di Tirana (Albania).

Pallieri Vittorio, T. generale d'Art., n. il 6-III-1879. L. ing.

Roma, Ministero della Guerra.

Già capo del reparto progetti presso la direz. sup. del servizio tecnico armi e munizioni, dal 17-III-1935 è nomin. dir. sup. del servizio medesimo.

Palmarocchi Roberto, giornalista, n. a Firenze il 7-VI-1887 da Vincenzo e da Giannina Ciatti. L. ll.

Firenze, Ist. Bibl., via Ricasoli 14.

E' red. della *Rassegna naz.* e collabora ad altre riv. ed a quotid. (*Gazz. del Popolo*, *Giorn. d'Italia*, ecc.), con novelle e art. di crit. Si è occupato da principio anche di storia. Ha diretto la collana di *Guide letterarie* per la Casa ed. « Voce ».

Op.: *L'abbazia di Montecassino e la conquista normanna*, Roma, 1913; *Io non esisto* (nov.), Firenze, 1923; *I castelli delle carte* (rom.), ib., 1923; *Buena gente* (in ispagn.), Madrid, 1924; *A. France* (medaglia Formiggini), Roma, 1924; *Letteratura francese contemporanea*, ib., 1927.

Palmieri Ruggero, prefetto del Regno.

Benevento, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di 1ª cl., sotto-pref. a Gallarate, poi capo-div. al Min. dell'Int., il 9-I-1934 pref. a disposizione con funzioni ispettive, dall'ag. 1934 è pref. di Benevento.

Palmieri Enzo, scrittore, n. a Dugenta il 27-II-1893 da Paolo e da Giovanna Martino. L. ll.

Firenze, via Alfani 4.

Esercita la crit. letter. ed è prof. di Liceo.

Op.: *Il mio Papini*, Napoli, 1917; *Crociere barbare*, Milano, 1920; *Manacorda*, Napoli, 1925; *G. Carducci*, Firenze, 1927; *G. Papini*, ib., 1927; *Borgese*, Napoli, 1927; *Orizzonti*, Foligno, 1930; *G. Carducci* (profili Formiggini), Roma, 1935.

Palmieri Luigi, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Palmieri Vincenzo Mario *(Nello Palmieri)*, professore, n. a Brescia il 16-VII-1900 da Raffaele e da Lina Massara. L. m.

Napoli, via Salvator Rosa 287, tel. 28100.

Già pres. della Fed. Univ. Catt. Ital. (1921-25) e della Conf. Internaz. Studenti Catt. (1923-26), segr. del comit. per l'Espos. Med. Missionaria (1921-25), fond. e dir. dell'Ist. Catt. di Cultura di Napoli, M. del comit. delle Assoc. Internaz. Studentesche presso l'Ist. Internaz. di Cooperaz. Intellettuale, red. viaggiante dell'*Avvenire d'It.*, dal 1927 è lib. doc. di med. leg. nell'Univ. di Napoli, dove dirige anche il *Consultorio Med. per Lavoratrici* da lui fond. Ha pubblicato circa 50 monogr. in varie lingue.

Op.: *Le nostre attuali conoscenze sui gruppi sanguigni*, Napoli, 1929.

Palombo Adolfo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Palombo Arturo, magistrato, n. a Napoli il 4-II-1868.

Roma, Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Pres. di sez. di Cassaz. è pres. del Tribun. sup. delle acque pubbliche.

Pampanini Renato, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di botan. nell'Univ. di Cagliari.

Panattoni Roberto, giornalista, n. a Frascati (Roma) il 21-IX-1865 da Carlo e da Michelina Rubini.

Roma, viale delle Medaglie d'oro 66.

Fu alla *Capitale* con Imbriani, Cavallotti e Pantano, al *Garibaldi*, alla *Sera*, all'uff. rom. del *Corriere della Sera* con L. Dobrilla (190-91) e dal sett. 1891 è red. del *Messaggero*. Per primo ideò le « cronache regionali » che apparvero nel *Messaggero* e furono poi imitate da tutti i giorn. ital. Ha avuto vari attest. di benemer. per la sua opera in favore delle vittime del terrem. della Marsica (1915-16), della Croce Rrossa, dei feriti di gu., ecc.

Pancino Angelo, avvocato, n. a S. Stino di Livenza il 16-I-1874 da Giacomo e da Angelina Susan. L. giur.

Ufficio: Venezia, S. Angelo 3911, tel. 903.

Abitaz.: Venezia, S. Angelo 3559, tel. 1606.

Già comm. straord. dell'Op. Naz. Balilla per la prov. di Venezia (1927), attualm. è pres. della Cassa di Risp. di Venezia e della Feder. prov. delle Casse di Risp., pres. dell'Ist. prov. degli Esposti, ecc. E' cons. della M. V. S. N. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Panconcelli-Calzia Giulio, professore univ., n. a Roma il 4-X-1878.

Amburgo (Germania), Jungiusstrasse 7.

E' prof. di fonetica e dir. dell'Ist. di fonetica sperim. dell' Univ. di Amburgo. Ha scritto volumi e articoli e composto pellicole cinemat. di soggetto fonetico ed ha inventato vari strum. fonetici. Fondò nel 1913, col Gutzmann, la riv. di fonet. sperim. *Vox*. E' SC. della Soc. Ital. di Laringol., Otol. e Rinol. (1912) e della Wiener Laryngol. Gesellschaft (1924), SOn. della Osterr. Gesellschaft für experimentelle Phonetik (1929).

Panconesi Gino, organizzatore sindacale, n. a Lastra a Signa (Firenze), il 31-VII-1882 da Egisto e da Eustachia Mori.

Ufficio: Roma, piazza S. Bernardo 101, tel. 42496.

Abitaz.: Roma, viale Gorizia 43, tel. 860371.

Partecipò al mov. fasc. in prov. di Lucca, fu tra i fond. del Fascio di Viareggio, comandò squadre della sua prov. nella M. su Roma, fu M. del Dir. della Feder. di Lucca (1922-23), costituì e diresse la Feder. prov. delle Corporaz. sindac. della stessa città (1922-24) e fu commiss. straord. delle prov. di Bologna, Lecce e Ravenna (1924-25). Già segr. della Corporaz. naz. degli Add. all'Ind. tessile (1923-27), attualm. è segr. della Feder. naz. dei Sind. Fasc. Pastori e Maestranze Zootecn. e M. del Cons. Naz. delle Corporaz. (dal 1930). Nel 1926 partecipò come cons. tecn. all'VIII Sess. della C.I.L. Dal 10-I-1934 è pres. della Fed. Naz. casse mutue malattie per i lavoratori agricoli.

Pancrazi Edvino, magistrato, n. a Cortona il 22-VI-1867 da Antonio e da Mary de Mainau. L. giur.

Ufficio: Firenze, via Cavour.

Abitaz.: Firenze, via dei Della Robbia.

E' cons. di Cassaz. e pres. di sez. della Corte d'App. di Firenze.

Pancrazi Pietro, giornalista, n. a Cortona il 19-II-1893 da Vittorio e da Eugenia Serlupi.

Camucia (Arezzo).

Si occupò di critica letteraria nella *Gazz. di Venezia*, nel *Resto del Carlino*, nel *Secolo*, ecc. Ora scrive nel *Corriere della Sera*. Fu segr. di redaz. della riv. *Pègaso*.

Op.: *Ragguagli di Parnaso* (saggi crit.), Firenze, 1920; *Venti uomini, un satiro e un burattino* (id.), ib., 1922; *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con G. Papini), ib., 1919 (2ª ed., 1925); *I Toscani dell'800* (antol.), ib., 1923; *L'Esopo moderno* (favole), ib., 1930; *Girolamo Mancini*, ib., 1932.

Pandiani Emilio, professore, n. a Refrancore il 9-XII-1877 da Luigi e da Clelia Sannazzaro. L. ll.

Genova, Stradone S. Agostino 43.

Insegna st. e filos. nel R. Lic. « Colombo » di Genova, è M. Dep. st. p. Torino e S. Soc. Ligure st. p. e si occupa di st. ligure (in *Atti della Soc. Lig. di st. p.*, *Miscellanea di st. ital.*, ecc.).

Op.: *Un anno di storia genovese (giugno 1506-07)*, Genova, 1905; *Vita privata genovese nel Rinascimento*, ib., 1915; *La cacciata degli Austriaci da Genova nel 1746*, Torino, 1923.

Pane Nicola, professore univ.

Napoli, corso Vitt. Eman. 167.

E' prof. di batteriol. nella R. Univ. di Napoli.

Pane Roberto, architetto, acquafortista e pittore, n. a Taranto il 21-XI-1897 da Francesco e da Teresa Cantalamessa. L. arch.

Napoli, via Bernini 70 al Vomero.

Come archit. ha vinto molti concorsi tra i quali quello per l'imbocco del Tunnel della Vittoria a Napoli, come acquafortista e pittore ha partecipato alle magg. espos. ital. ed est. Sue incisioni sono state acquistate dal Museo Naz. di Berlino ed altre figurano alla Bibl. Naz. di Parigi.

Panella Antonio, archivista di Stato, n. all'Aquila il 2-X-1878 da Giovanni e da Giovannina Spallacci.

Firenze, R. Archivio di Stato.

E' capo archiv. nell'Arch. di Stato di Firenze, inc. di archivistica e bibliogr. stor. nell'Univ. di Firenze e segr. della Dep. st. p. Tosc. Collabora in argomenti di st. e crit. stor. a per. e riv. di cultura.

Op.: *Gli archivi fior. durante il dominio franc.*, Firenze, 1911; *Politica eccles. del Comune fior. dopo la cacciata del duca d'Atene*, Roma, 1914; *Gli studi stor. in Toscana nel sec. XIX*, Bologna, 1918; *Commemoraz. di P. Villari* (con bibliogr.), Firenze, 1920; *Pagine di st. aquilana*, Aquila, 1925; L'Italia e la quest. romana, ib., 1926; *Firenze*, Roma, 1930.

Panepinto Giuseppe, magistrato, deputato al Parlam., n. a Campofranco (Caltanisetta) il 10-II-1895. L. giur.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Panetti Modesto, professore univ., n. ad Acquaviva delle Fonti il 9-II-1875 da Antonio e da Martina Galli. LL. ing. e mat.

Torino, corso Peschiera 30, tel. 43642.

Già prof. di meccan. applic. alle costruz. ed alle macchine nella R. Sc. d'Ing. Navale di Genova (1903-11), attualm. insegna meccan. applic. alle macchine e costruz. aeronaut. nella R. Sc. d'Ing. di Torino. Fondò in Genova il laboratorio di resistenza dei materiali e in Torino quelli di meccanica di macchine e di aerodinamica sperim. Fu M. e rel. della Commiss. R. per lo studio delle costruz. asismiche, ed ora è M. del comit. tecn. per il registro di classificaz. delle aeromobili civili, dir. della Sc. di Perfezionam. delle costruz. aeronaut. di Torino, SO. Acc. Sc. di Torino, SC. Linc., ecc. I suoi lavori riguardano i vari rami della meccanica applic. e dell'aerodinamica applic., e più specialm. ricerche di carattere generale sui sistemi elastici iperstatici, sul modo

di resistere delle costruz., sui probl. statico dei serbatoi, e dei suoi speciali mezzi sperim. per l'aerodinamica. Ha conseguito il premio Mussolini per le sc. della R. Accad. d'It. nel Natale di Roma 1935.

Pani Francesco, vice-procuratore generale della Corte dei Conti, n. ad Augusta il 26-II-1879 da Domenico e da Giuseppina Reitano. L. sc. pol.

Roma, via Chiana 35, tel. 84300.

Ha compiuto alla Corte dei Conti la sua carriera sino al grado di vice-proc. gen. che attualm. occupa.

Panichi Ugo, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di mineralog. nell'Univ. di Pavia.

Panico Sarcinella Corradino, avvocato, podestà di Brindisi. L. giur.

Brindisi.

E' pod. di Brindisi.

Panizza Ettore, musicista, n. a Buenos Aires il 12-VIII-1875.

Compositore e dir. d'orch., ha diretto nei princ. teatri d'Europa e d'America.

Pannaggi Ivo, pittore e architetto, n. a Macerata il 28-VIII-1901 da Umberto e da Maria Caramico.

Roma, via delle Quattro Fontane 13 (palazzo Barberini).

Berlino, Motzstrasse 55.

Esordì giovanissimo come pittore e caricaturista e, trasferitosi a Roma nel 1918, si dedicò anche all'architettura. E' uno degli esponenti del movim. futurista e le sue ricerche di dinamismo plastico hanno trovato espressione conclusiva nel quadro *Treno in corsa* (1922). Ha preso parte a numerose espos., a Praga (1921), Berlino (1921), Düsseldorf (1921), Anversa (1921), Roma (mostra pers. 1921 e 1923), Venezia (Bienn. 1926), New Jork (1926). Come caricaturista collabora spec. all'*Index* di Bragaglia. Come scenografo, ha collaborato con allestimenti scenici al Teatro degli Indipendenti di Roma ed ha partecipato all'Espos. internaz. teatrale del municipio di Vienna (1925). Come architetto, si è rivelato decisamente avanguardista nella « Casa Zampini » di Esanatoglia.

Pannain Guido, musicista, n. a Napoli il 17-XI-1891. L. ll. D. compos.

Napoli, Conservatorio Musicale di S. Pietro a Maiella.

Prof. di st. della mus. nel Conserv. di S. Pietro a Maiella di Napoli, è aut. di mus. da cam. e per orch. e di scritti di st. e crit. mus. in riv. musicali.

Op.: *La teoria musicale di G. Tinctoris*, Napoli, 1913; *Le origini della scuola music. napoletana*, ib., 1914; *Musica e musicisti in Napoli nel sec. XIX*, Roma, 1916; *La « Leggenda di Sakuntala » di Alfano*, Milano, 1923.

Pansa Mario, console d'Italia, n. il 9-XI-1894.

Copenaghen (Danimarca), Amaliegade 21.

Già cons. d'It. a Colombo (Ceylon), attualm. ha le funzioni di segr. alla Legaz. di Copenaghen.

Pansera Pier Luigi, M. della Corporaz. del legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Panseri Carlo (*c. p., Folchetto, il binoccolo, Eusebius*), giornalista, n. a Torino il 31-II-1891 da Alberto e da Erminia Biscaldi.

Genova, via Albergo dei Poveri 18.

Red. del *Secolo XX* da un ventennio, si occupa più spec. di crit. teatr. e artistica. Ha dato al teatro il dramma *Il pane* (Teatro Sociale di Voghera, 28-VI-1902), la comm. *Il volto dell'onestà* (comp. Carini-Gentilli, Teatro Paganini di Genova, 20-II-1918), e le riv. satiriche *Non c'è posto per Lei!....* e *Ah, le donne!...*

Pansini Giovanni, magistrato, n. a Molfetta (Bari) il 17-VI-1877 da Antonio e da Maria Cristina Fontana. L. giur.

Trani (Bari), via Mario Pagano 201.

Collabora a giorn. politici e a periodici letter. e giur. E' autore di pubbl. varie.

Pantaleo Mario, ingegnere, n. a Torre del Greco (Napoli) il 26-II-1898 da Eugenio e da

Margherita Salerno. L. ing. industr.

Vicenza, via S. Corona 8, tel. 8.

E' dir. del R. Ist. Industr. Naz. « Vicenza ». Collabora a giorn. e riv. scient. e filos.

Op.: *L'assoluto nella teoria di Einstein*, Napoli, 1923; *Einstein* (medaglia Formiggini), Roma, 1925; *Meccanica*, Firenze, 1934.

Pantaleo Paolo, giornalista, n. a Venezia nel 1869.

Cremona, Bastioni di Porta Romana.

Vice-dir. di *Regime fascista*. Esordì alla *Campana* di Borgosesia (1901-09), passò poi all'*Eco del Popolo* di Cremona (1910-11), alla *Scintilla* (1910-11), quindi al *Popolo Sovrano* e alla *Voce del Fascismo*.

Pantanali Emilio, geometra, ufficiale del R. E., n. a Udine nel 1893. Med. d'oro.

Gardone Val Trompia (Brescia), R. Dir. Artigl., Uff. Provvigioni.

Addetto dapprima all'istruz. delle reclute (1915-16) col grado di ST. chiese di essere inviato al fronte dove fu promosso T. al com. di una sez. di mitragl. La sua opera per la protez. della nostra ritirata sul Piave gli valse una med. d'arg. (Sacile, 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comand. di una sez. di mitragliatrici, incaricato della difesa ad oltranza di importantissima posizione, assolveva il compito affidatogli con rara abnegazione. Sconvolta la posiz., postava le sue armi tra i reticolati infranti. Contuso e pesto da scoppi di bombarde, con le mitragliatrici inservibili, continuava a combattere col fucile alla mano. Notato un nucleo nem. entro la posiz., lo contrattaccava con pochi animosi annientandolo. Ferito gravemente al viso da bomba a mano con un occhio asportato, rifiutava di abbandonare il suo posto finchè sopraffatto dal nem. si liberava con lotta sovrumana, lasciando ultimo la posiz. difesa per ben dodici ore consecutive.* Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dic. 1917. Attualm. è C. dei Bersaglieri.

Pàntini Romualdo, scrittore, n. a Vasto il 21-II-1879 da Michele e da Elisabetta Cardone. L. ll.

Vasto (Chieti).

Poeta, novelliere, drammaturgo e critico d'arte, collabora alla *Nuova Antologia*, all'*Emporium*, al *Marzocco*, all'*Italia mod.*, all'*Illustraz. ital.*, al *Corriere della sera*, al *Giornale d'It.*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Popolo*, ecc.

Op.: *Canti*, Firenze, 1901; *L'arte a Parigi*, Torino, 1902; *G. F. Watts*, Londra, 1903; *San Gimignano*, Bergamo, 1903 (2ª ed.); *Antifonario*, Vasto, 1905; *Canti di vita*, Milano, 1910; *Tiberio Gracco* (trag.), ib., 1912; *La schiavona* (dittico pastorale), Teramo, 1913; *Notte di S. Giuliano*, ib., 1914; *Amazzone* (dramma), ib., 1917; *Passione* (id.), Bologna, 1917; *La casa di vita* (vers. poet. da D. G. Rossetti), Firenze, 1920; *Ballate* (id.), ib., 1921.

Panunzio Sergio, professore univ., giornalista, deputato al Parlam., n. a Molfetta il 20-VII-1886 da Vito e da Giuseppina. Poli. LL. giur. e filos.

Ufficio: Roma, via della Vite 3, tel. 61010.

Abitaz.: Roma, piazzale Flaminio 9

Laureatosi in giur. (1908) e in filos. (1911) a Napoli, insegnò nelle Sc. se. pedag. e morale, conseguì per tit. la lib. doc. in filos. del dir. nel 1914 a Napoli, trasferita poi a Bologna. Dal 1920 prof. di filos. del dir. a Ferrara, poi a Perugia (1925), nel 1927 fu chiamato a voti unanimi alla Catt. di dottrina dello St. nella Fac. di sc. pol. di Roma e nomin. rettore dell'Ateneo perugino. Antico sindacalista con Labriola, Orano, Olivetti, ecc. è tuttora uno studioso di questioni sindacali. Dal 1924 dep. al Parlam., segr. gen. della Corporaz. naz. della Scuola. Già M. del Dirett. del P. N. F. dal luglio 1924 al nov. 1926 è stato sottosegr. di Stato alle Comunicaz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. E' collab. del *Popolo d'Italia* (dal 1924) e delle princ. riv. e quot. italiani.

Op.: *Il socialismo giuridico*, Genova, 1907; *Il sindacalismo nel passato*, Lugano, 1907; *La persistenza del diritto*, Pescara, 1910; *Sindacalismo e Medio Evo*, Napoli, 1911; *Il Diritto e l'Autorità*, Torino, 1911; *Le ragioni della giurisprudenza pura*, Roma, 1914; *Il concetto della guerra giusta*, Campobasso, 1917; *Lo « stato giuridico » nella concezione di I. Petrone*, ib., 1917; *Introduzione alla Società delle Nazioni*, Ferrara, 1920; *La Lega delle Nazioni*, ib., 1920; *Lo stato di diritto*, Città di Castello, 1921; *Principio e diritto di naziona-*

lità, Roma, 1921; *Diritto, forza e violenza*, Bologna, 1921; *Stato e Sindacati*, Roma, 1923; *Consenso e apatia*, Ferrara, 1924; *Stato nazionale e Sindacati*, Milano, 1924; *Che cosa è il Fascismo*, ib., 1924; *Lo Stato fascista*, Bologna, 1925; *La politica di Sismondi*, Roma, 1926; *Il riconoscimento rivoluzionario dei Sindacati*, ib., 1927; *Sindacalismo*, Torino, 1928; *Il sentimento nello Stato*, Roma, 1929; *Il diritto sindacale corporativo*, Perugia, 1930.

[Cfr.: L. De Secly, *Un teorico del sindacalismo: Sergio Panunzio*, Trani, 1925; L. Viesti, *S. Panunzio* (in *Bibliografia fascista*), Roma, 1927; G. Chiarelli, *Il sentimento dello Stato*, Napoli, 190; C. Curcio, *Un teorico dello Stato* (nella riv. *Lo Stato*, n. 4), Roma, 1930; B. Liuzzi, *Sui caratteri fondamentali del nuovo diritto pubblico*, Padova, 1929].

Panza Ernesto, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma. Ministero delle Corporazioni.

Panzini Alfredo, scrittore, accademico d'Italia, n. a Senigallia (Ancona) il 31-XII-1863 da Emilio e da Filomena Santini. L. ll.

Roma, via Gius. Avezzana 51.

Insegnò per 40 a. nel Polit. di Milano e nelle sc. medie, da ultimo nel Lic. « Mamiani » di Roma, e andò a riposo nel 1927. E' autore di saggi crit., rom., nov. e testi scol., ha collaborato con art. e nov. alle maggiori riv. e giorn., ed ora scrive nel *Corr. della sera*. E' accad. d'Italia dal 18-III-1929.

Op.: *Saggio crit. sulla poesia maccheronica*, Castellamare di S tabia, 1887; *Il libro dei morti* (rom.), Milano, 1893 (3ª ed. col tit. *Libro dei vivi e dei morti* e con l'aggiunta del la nov. *La cagna nera*, Milano, 1930); *L'evoluz. di G. Carducci*, ib., 1894; *Gli ingenui* (racconti), ib., 1896; *Lepida et tristia* (nov.), ib., 1901; *Piccole storie del mondo grande*, ib., 1901; *Trionfi di donna* (nov.), ib., 1903; *Diz. moderno*, ib., 1905 (6ª ed., 1931); *Le fiabe della virtù*, ib., 1905; *La lanterna di Diogene* (rom.), ib., 1909; *Il 1559: da Plombièrese a Villafranca*, ib., 1909; *Santippe* (rom.), ib., 1914; *Donne Madonne e bimbi*, ib., 1914 (2ª ed., 1921); *Il romanzo della guerra*, ib., 1915; *La Madonna di Mamà* (rom.), ib., 1916; *M. M. Boiardo*, Messina, 1918; *Novelle d'ambo i sessi*, Milano, 1918; *Il viaggio di un povero letterato*, ib., 1919; *Io cerco moglie!* (rom.), ib., 1920; *Il mondo è rotondo* (id.), ib., 1921; *Signorine* (nov.), ib., 1921; *La cagna nera* (rom.), Roma, 1921; *Il diavolo nella mia libreria* (id.), Milano, 1921; *Il padrone sono me* (id.), ib., 1922; *Diario sentimentale della guerra*, ib., 1923; *La vera storia dei tre colori*, ib., 1924; *La pulcella senza pulcellaggio* (rom.), ib., 1925; *I tre re con Gelsomino buffone del Re*, ib., 1927; *Il Conte di Cavour*, ib., 1931; *La bella storia d'« Orlando innamorato » e poi « Furioso »*, ib., 1933; *Rose d'ogni mese*, ib., 1933.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, III; G. Prezzolini, *Amici*; L. Russo, *I narratori*, p. 178; G. Mosmino, *A. P.*, Milano, 1930].

Paoletti Armando, tipografo-editore, n. a Firenze il 12-XI-1875 da Cesare e da Isabella Fortini.

Ufficio: Firenze, via S. Gallo 33, tel. 22561.

Abitaz.: Firenze, viale Principessa Margherita 9, tel. 21413.

E' amm. delegato della Casa Edit. Le Monnier, Sansoni e Bemporad.

Paoli Giulio, professore univ. e avvocato, n. a Firenze il 2-IV-1879 da Cesare e da Silvia Martelli. L. giur.

Studio: Firenze, via degli Anselmi 2, tel. 22048 e 23650.

Abitaz.: Firenze, via Pier Capponi 31, tel. 21695.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Firenze (1924-29), dal 1929 insegna istituz. di dir. pen. nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Pavia. Come avv. penalista ha preso parte a molti processi famosi. In riv. giur. ha pubblicato una cinquantina di lavori di dir. e proc. penale.

Op.: *L'intervento dell'attività privata nell'esercizio dell'az. pen.*, Firenze, 1912; *Nozioni di enciclop. giur. e istituz. di dir. civ.*, ib., 1919 (2ª ed., 1921); *L'indulgenza sovrana del dic. 1922*, ib., 1923; *Il reato, il risarcim., la riparaz.*, Bologna, 1924; *Princ. di dir. pen.*, Padova, 1925-29.

Paoli Ugo Enrico, professore, n. a Firenze il 9-V-1884 da Cesare e da Silvia Martelli. LL. ll.

Firenze, via Bolognese 67 A.

Prof. di lett. lat. e greche nel R. Lic. «Galileo» di Firenze, è anche

lib. doc. e inc. di antichità classiche in quella Univ. I suoi studi riguardano più spec. il diritto attico e le antichità private, e sono contenuti in gran parte in *Riv. di dir. process.*, *Riv. di filol.*, *Studi ital. di filol. class.*, *Zeitschr. der Savigny-Stiftung.* Scrittore di versi latini (raccolti nel vol. *Musa iocante*, Firenze, 1929), ha contribuito a divulgare la conoscenza dei nostri umanisti (*Prose e poesie lat. di scrittori ital.*, Firenze, 3ª ed., 1930). E' collaboratore dell'*Enciclopedia Italiana.*

Op.: *Studi di diritto attico* (vol. IX della *Pubbl. della R. Univ. di Firenze*), Firenze, 1930; *Lar familiaris*, ib., 1930.

Paolini Adolfo, ufficiale medico del R. E. in S.A.P. e professore, n. a Montorio al Vomano il 28-I-1873 da Antonio e da Enrichetta Paolini. L. m. e giur.

Roma, via Augusto Valenziani 12, tel. 46149.

E' TC. med. in S.A.P. Ha percorso tutta la carriera di ufficiale medico presso l'Osp. Mil. del Celio di Roma ed ha partecipato alla gu. di Libia (1912-13) ed a quella italo-austriaca (1915-19), meritandovi una med. d'arg. Dal 1921 insegna fisiol. ed igiene nella Sc. Centr. di Educaz. Fisica della Farnesina e dal 1924 è lib. doc. di fisiol ed igiene applicate all'educaz. fisica presso l'Univ. di Roma.

Op.: *Anat., fisiol., igiene applicate all'educaz. fis.*, Roma, 1925-27.

Paolini Aldo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Ancona il 6-IX-1887.

Ancona.

Avv., è dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Paolini Vincenzo, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Roma.

Paoloni Bernardo, direttore d'Osservatorio, n. a Cascia il 23-VII-1881 da Davide e da Giuditta Cardarelli.

Perugia, Casella postale 123.

Fondò il Servizio Meteorico Agr. di Terra di Lavoro (1914), il Servizio Radioatmosferico Ital. (1922), il Servizio Meteorico Sanit. Ital. (1930) e dal 1908 è dir. dell'Osserv. Geofis. di Montecassino e de *La Meteorologia Pratica*, organo dello stesso Osserv. E' autore di num. opusc. e art. su riv. scient.

Paoloni Francesco, giornalista, deputato al Parlam., n. a Perugia il 13-VII-1875.

Napoli, via Caracciolo 11.

Scrittore, giornalista, già dir. del *Mattino* di Napoli, collabora a giorn. e a riv. Dirige la riv. *Annali del Fascismo.* Dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. carta e stampa.

Paolucci De' Calboli Giacomo, barone, M. dela Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paolucci Luigi, professore a riposo, n. ad Ancona il 23-III-1849 da Vincenzo e da Adelaide Bevilacqua. D. zooi.

Ancona, via S. Martino 20.

Già insegn. di sc. nat. nelle sc. medie (1873-1923), pres. dell'Ist. Tecn. di Ancona (1905-23), e prof. nella Sc. Veterinaria Prov. di Ancona (1875-1907), è a riposo dal 1923.

Op.: *Nuovi materiali e ricerche crit. sulle piante fossili terziarie dei gessi di Ancona* (prem. dall'Accad. dei Linc.). Ancona, 1896; *Flora marchigiana*, Pesaro, 1900; *Nomi volgari relle piante e degli animali*, Ancona, 1925.

Paolucci Raffaele, professore univ., deputato al Parlam., n. a Roma il 1°-VI-1892 da Nicola e da Rachele de Crecchio Parladore. L. m. Med. d'oro.

Roma, via Savoia 80, tel. 32963.

Bologna, R. Università.

Già prof. di patol. chir. a Bari (1924-29), e prof. di clin. chir. nell'Univ. di Parma, attualm. insegna clin. chir., semeiotica chir. e med. operatoria in quella di Bologna, ed ha pubblicato una quarantina di pubblicaz. scient. attinenti alla chir. Volont. di gu., uff. dei bersagl. e poi della R. M., la notte dal 31 ott. al 1° nov. 1918 col magg. Rossetti affondò nel porto di Pola la nave ammir. della flotta austro-ung. *Viribus*

Unitis, ciò che gli valse il conferim. della med. d'oro (con la seg. motivaz.: *Portò geniale contributo nell'ideare un mirabile ordigno di guerra marittima. Volle a sè riserbato l'altissimo onore di impiegarlo e, con l'audacia dei forti, con un solo compagno, penetrò di notte nel munito porto di Pola. Con mirabile freddezza attese il momento propizio e verso l'alba affondò la nave ammiraglia della flotta Austro-Ungarica.* Pola, 1° nov. 1918) e la promoz. a Cap. per mer. di gu. Dimessosi poi dalla marina, organizzò in Napoli la riscossa anti-comunista (1919), fu capo delle legioni azzurre dei « Sempre pronti » e contemporaneam. pres. dei primi Fasci del Napoletano. Eletto dep. alla XXVI leg. per Napoli e Aquila, optò per Aquila. Rieletto alla XXVII leg., fu vice-pres. della Camera, carica alla quale è stato confermato anche per la XXVIII e XXIX leg. E' cap. d'on. della M.V.S.N. dal 1923, pres. dell'Un. Antitubercolare Internaz., ecc.

[Cfr.: Gen. Rho, *R. P. l'eroe del corpo sanitario maritt.*, in *Ann. di med. navale e colon.* del 1919; E. Bravetta, *Le audaci imprese dei Mas*].

Papa Armando, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Papasogli Emilio, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Papi Federigo, scultore, n. a Siena il 2-V-1897 da Cesare e da Eugenia Nardi. Lic. Acc. B. A. e Sc. Arte della med.

Roma, via Aldo Manuzio 62.

Vincitore della borsa di studio « Lazzaretti » del Monte dei Paschi (1920), di tre pensionati della Sc. della medaglia (1920, 1921 e 1923), e del conc. naz. per la med. ai vincitori delle Olimpiadi Univ. del 1922; ha eseguito il *Monum. ai caduti di Monsummano* (1924), i busti di *G. Pascoli* per Barga e Forlì per incarico del Comit. Naz. per le Onoranze, i medaglioni argentei dei martiri *Filzi, Chiesa e Battisti* nella Casa Madre Mutilati (1928), 3 medaglie per l'O.N.B. (1927), ecc. Una sua figuretta, *Canestraia*, è nel Museo d'Arte Mod. nel Campidoglio.

Papi Giuseppe Ugo, professore univ. e avvocato, n. a Capua il 19-II-1893 da Giustino e da Giuseppina De Rosa. L. giur.

Roma, via Plinio 7.

Già funz. nell'ammin. dei LL. PP. sino al grado di dir. capo-divis., attualm. è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Pavia. Ha pubblicato in riv. tecn. e scient. numerosi studi di econ., dir. e tecnica ammin., ha cooperato alla redaz. di schemi di leggi organiche, quali quelli per l'importaz. ed esportaz. di energia elettrica, la disciplina giur. della navigaz. interna nel nuovo cod. per la mar. merc., le opere idraul., le derivaz. di acque pubbl., il trasporto e la vendita dell'energia elettrica, ecc.

Op.: *Il contratto di tirocinio nel dir. civ. e nella legislaz. sociale*, S. Maria Capua Vetere, 1919; *Le vie acquee continentali sotto l'aspetto econ. e ammin.*, Milano, 1922; *Il lavoratore nella gestione dell'impresa*, ib., 1923; *Prestiti esteri e commercio internaz. in regime di carta moneta*, Roma, 1923; *Variazioni di costo e sviluppo di cicli econ.*, ib., 1926; *Lez. di scienza bancaria*, Messina, 1929; *Lez. di econ. pol.*, Roma. 1930.

Papini Giovanni (*Gian Falco*), scrittore, professore univ., n. a Firenze il 9-I-1881 da Luigi e da Erminia Cardini.

Firenze, via G. B. Vico 3, tel. 26368.

La sua personalità di scrittore si è sviluppata attraverso la creazione di giornali di battaglia, quali il *Leonardo* (1903-07), in collab. con G. Prezzolini), *La Voce* (1908-16) in collab. con lo stesso), *Anima* (1911, in collab. con G. Amendola), *Lacerba* (1913-15, in collab. con A. Soffici), *La vraie Italie* (1919-20). Ha diretto poi le collez. *Cultura dell'anima* (ed. Carabba), *Scrittori nostri* (id.), *Libri necessari* (ed. Bemporad), *I libri della Fede* (Libr. Ed. Fiorentina). Dal sett. 1935 è stato chiamato alla catt. di letter. ital. dell'Univ. di Bologna.

Op.: *Il crepuscolo dei filosofi*, Milano, 1906 (5ª ed., Firenze, 1927); trad. franc., Parigi, 1922 trad. spagn., Madrid, 1918); *La coltura ital.* (in collab. con G. Prezzolini), Firenze, 1906; *Il tragico quotidiano*, ib., 1906 (5ª ed., col *Pilota cieco*, Firenze, 1927; trad. spagn. col *Pilota cieco*, Madrid, 1908); *Il pilota cieco*, Napoli, 1907 (trad. ol., Amsterdam, 1908; trad. dan., Copenaghen, 1925); *L'altra metà*, Ancona, 1911 (4ª ed., Firenze, 1923; *Parole e sangue*, Napoli, 1912 (2ª ed., Firenze, 1919; trad. ceca, Praga, 1927); *Memorie*

d'Iddio, Firenze, 1912 (3ª ed., Firenze, 1919, ritirata dal commercio); *La vita di nessuno*, ib., 1912; *Ventiquattro cervelli*, Ancona, 1913 (6ª ed., Firenze, 1924; trad. ingl., New York, 1922, e Londra, 1923); *Il pragmatismo*, Milano, 1913 (3ª ed., Firenze, 1927); *Un uomo finito*, Firenze, 1913 (6ª ed., 1920; trad. franc., Parigi, 1923; trad. spagn., Madrid, 1923; trad. portogh., San Paulo, 1923; trad. rum., Bucarest, 1923; trad. ingl., Londra, 1924, e New York, 1924; trad. ted. Monaco, 1923; trad. danese, Copenaghen, 1924; trad. sved., Stoccolma, 1924; trad. ungh., Budapest, 1927); *Buffonate*, ib., 1914 (3ª ed., 1919); *Vecchio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. Prezzolini), Milano, 1915; *La paga del sabato*, ib., 1915; *Cento pagine di poesia*, Firenze, 1915; *Maschilità*, ib., 1915 (3ª ed., 1921); *Stroncature*, ib., 1916 (6ª ed., 1924); *Opera prima*, ib., 1917 (3ª ed., 1920); *Giorni di festa*, ib., 1918; (2ª ed., 1920); *Polemiche religiose*, Lanciano, 1918; *L'uomo Carducci*, Bologna, 1918 (4ª ed., 1925); *Testimonianze*, Milano, 1918 (3ª ed., Firenze, 1924); *Esperienza futurista*, Firenze, 1919 (2ª ed., 1927); *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con P. Pancrazi), ib., 1919 (2ª ed., 1925); *Storia di Cristo*, Firenze, 1920 (5ª ed., 1925; trad. franc., Parigi, 1922; trad. spagn., Madrid, 1922, e Santiago del Cile, 1923 e 1925; trad. portogh., San Paulo, 1924; trad. ingl., Londra, 1923, e New York, 1924; trad. ted., Monaco, 1924; trad. ol., Hetogenbosch, 1922; trad. dan., openaghen, 1923; trad. pol., Varsavia, 1922; trad. ceca, Praga, 1923; trad. ungh., Budapest, 1926; trad. finnica, Hämcenlina, 1924; trad. maltese, 1925; trad. armena, 1926; trad. cinese, Shanghai, 1929; ecc.); *Diz. dell'Omo salvatico*, to. I, A-B (in collab. con D. Giuliotti), ib., 1923; *Le più belle pagine di A. Manzoni*, Milano, 1923; *Pane e vino* (poesie), Firenze, 1926; *Gli operai della vigna*, ib., 1928 (trad. ingl. e spagn.); *Sant'Agostino*, ib., 1929 (trad. oland., ingl., spagn., ungh., ted., franc., pol., cinese e giapponese); *Gog*, ib, 1930; *Dante vivo*, ib., 1933; *Grandezze di Carducci*, Firenze, 1935.

[Cfr.: G. Prezzolini, *Disc. su G. P.*, Firenze, 1914; R. Fondi, *Un costruttore: G. P.*, ib., 1922; N. Moscardelli, *G. P.*, Roma, 1924; E. Palmieri, *G. P.* (con bibliogr. a cura di Tito Casini), ib., 1927].

Papini Roberto, ispettore principale delle B. A., n. a Pistoia il 1°-II-1883 da Carlo e da Clementina Incontri.

Roma, via Quattro Fontane 13, tel. 43966.

Studiò per cinque anni mat. e fis. a Pisa, poi st. dell'arte a Roma col Venturi. Ha collaborato o collabora a quot. e riv. (*Conciliatore*, *Emporium*, *Dedalo*, *Archit. e arti decor.*, *Rassegna ital.*, *N. Antol.*, *Mondo*, *Corr. della sera*, ecc.) con saggi crit. sull'arte contemp. Si è spec. occupato di arte romanica in Toscana e di pittura e scultura del 400, 500 e 600, ha riordinato la Gall. Com. di Prato (1912) e la Pinac. di Brera (1919) ed è stato incaricato di soprintendere all'acquisto ed all'arredamento delle ambasciate e legaz. ital. all'estero.

Op.: *Cat. delle cose d'arte e d'antichità in Pisa*, Roma, 1912; *Vita di B. Gozzoli*, Firenze, 1912; *Cat. della Gall. Com. di Prato*, Bergamo, 1913; *Le arti a Monza nel 1923*, ib., 1923; *Fra Gio. Angelico*. Bologna, 1925.

Papio Angelo, architetto.

Manizales (Stato Colombiano di Caldas: America Latina).

E' autore, tra l'altro, del progetto della cattedrale di Manizales, una delle maggiori chiese dell'America M. (in istile gotico moderno; misura 107 m. di altezza e può ospitare oltre 10.000 persone).

Pappacena Enrico, professore, n. a Napoli il 5-XII-1889 da Roberto e da Clelia Casalini. L. ll.

Lanciano (Chieti).

Prof. di ll. nel R. Ginn. di Lanciano, insegnò già lingua e letter. ital. a Nancy (1919-20), fu red. del *Don Marzio* (1909-12), fondò nel 1924 e tuttora dirige la riv. mensile *I nostri quaderni*.

Op.: *Racc. e drammi classici dell'India antica*, Napoli, 1912; *Storia, relig. e letter. dell'India antica*, ib., 1912; *Il poemetto di Dentecane*, Barga, 1915; *I Dionisiaci e le Veglianti*, Napoli, 1916; *Le ultime incarnaz. di don Giovanni*, Roma, 1922; *Cantici*, Lanciano, 1926; *Il Mahâbhârata*, ib., 1926.

[Cfr.: *Autobibliografia*, Lanciano, 1929].

Paraccini Pietro, avvocato e giornalista, n. a Roma il 20-IX-1888 da Augusto e da Domenica Gambino. L. giur.

Studio: Roma, piazza della Libertà 20, tel. 35353.

Abitaz.: Roma, piazza della Libertà 20, tel. 31186.

Nel marzo 1924 fondò con l'on. Francesco d'Alessio *L'impiego privato. rassegna crit. di dottrina e giurispr.*, nella quale si dibattono i più importanti problemi relativi al rapporto d'impiego privato e vengono riportate le più importanti sentenze ad esso relative. Dal genn. 1926 il P. ha assunto da solo la direz. della riv.

Parboni Piero, ingegnere, n. nel 1896 da Napoleone e da Adelaide Arquati. L. ing. civ.

Roma, Direzione A.T.A.G., via Volturno.

Conseguì la L. in ing. civ. e architett. nel 1921. Combatt., ferito di gu., fu per un anno (1917) prig. E' dec. della cr. di gu. Ha svolto vasta attività nel campo edilizio. Dal 1° maggio 1925 è commiss. per l'A. T. A. G.

Pardi Giuseppe, preside di liceo, n. a Nozzano il 19-IX-1870 da Luigi e da Maria Cini. L. ll.

Ufficio: Firenze, via Martelli 11, tel. 20973.

Abitaz.: Firenze, via Canto dei Nelli 3.

Già prof. di storia nei RR. Licei, attualm. è preside del R. Liceo « Galileo » di Firenze. Vari suoi lavori storici, spec. su Ferrara e Firenze. si trovano in *Studi storici*, *Arch. stor. ital.*, *Nuova Riv. Stor.*, ecc. Fu già dir. della « Casa del Soldato » (1918-19) e M. del Direttorio del « Fascio Patriottico » (1920-21) di Firenze.

Op.: *Lo Studio di Ferrara nei secoli XV e XVI*, Ferrara, 1901; *Leonello d'Este marchese di Ferrara*, Bologna, 1904; *Comune e signoria a Orvieto*, Todi, 1923; *Napoli attraverso i secoli*, Milano-Roma, 1924.

Pardi Ulisse, console d'Italia.

Macaraibo (Venezuela), R. Consolato d'Italia.

E' cons. onor. d'It. a Macaraibo.

Parducci Amos, preside di scuole medie, n. a S. Michele di Moriano il 7-I-1877 da Lelio e da Quintilia Nieri. L. ll.

Lucca, piazza S. Maria Bianca 5.

E' pres. nei RR. Istituti Medii d'Istruzione distaccato presso la Bibl. Giov. di Lucca, e lib. doc. di letter. neo-lat. presso l'Univ. di Pisa. Ha pubblicato vari studi sul dialetto lucchese, sui trovatori provenzali e sulla poesia popolareggiante franc. dei secoli XV e XVI in *Romania. Zeit. f. Rom. Phil.*, *Arch. f. das Studium d. Neuer. Sprachen* e *Studi di filol. romanza*, ecc.

Op.: *La tragedia class. ital. del sec. XVIII anter. all'Alfieri*, Rocca S. Casciano, 1902; *I rimatori lucchesi del sec. XIII*, Bergamo, 1905 (2ª ed., Bari, 1915); *Il popolo toscano* (in collab. con Gio. Giannini), Milano, 1926; *Costumi ornati*, Bologna, 1928.

Parea Carlo, dei conti, banchiere.

Torino.

Amministr. della B.C.I., fu dep. al Parlam. per la XXVIII leg.

Parente Edoardo, prelato, n. a Capua il 2-X-1877.

Terme, Vescovado.

Vesc. tit. di Terme dal 4-VIII-1926.

Parenti Farncesco, console d'Italia, n. il 19-V-1895.

Seattle (S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Seattle dal 4-IV-1934.

Parenti Marino, giornalista, n. ad Asola il 31-V-1900 da Cesare e da Ida Bondoni.

Roma, via Ravenna 15, tel. 862857.

Si è occupato di musica, di pittura e da ultimo di letter. Ha diretto per qualche tempo delle case ed. d'arte, ha organizzato la 1ª Festa Naz. del Libro ed ha pubblicato varie monogr. su artisti contemp. Collabora a riv. e quot. con art. e caricature ed è stato segr. prov. del Sind. Autori e Scritt. per Brescia.

Op.: *Bagutta*, Milano, 1923; *Bibliografia delle raccolte generali delle opere di A. Manzoni*, Roma, 1933; *Prime ediz. italiane*, ib., 1935.

[Cfr.: Prezzolini, *La cultura italiana*, 2ª ed.].

Parenti Rino, organizzatore politico, M. del Direttorio Nazionale del P.N.F.

Milano, Casa del Fascio.

Roma, Palazzo del Littorio.

E' M. del Dir. Naz. del P.N.F. (dal 24-XI-1934) e segr. fed. di Milano.

Paresce René, pittore, n. a Carouge il 6-I-1886 da Francesco e da Lydia Ignatoff. L. fis.

Londra, N. W. 3, 21 Lancaster Road.

Studiò fisica, e per un anno (1912) insegnò nelle sc. medie ital.; fu poi a Parigi assist. all'Uff. Internaz. di Pesi e Misure ed a Teddington (Londra) al Labor. Naz. di Fis. Nel 1915 abbandonò la fisica per dedicarsi interamente (eccetto alcuni anni in cui fu addetto all'uff. di corrisp. londinese della *Stampa*, 1920-25) alla pittura. Da oltre dieci anni espone regolarm. ai *salons* a tendenze avanzate (*Indipendents*, *Automne* e *Tuileries* di Parigi, *London Group* di Londra), ha tenuto mostre personali a Parigi, Berlino e Zurigo ed ha partecipato alla 1ª Mostra del Novecento a Milano. Le sue opere, che rientrano nel neo-classicismo derivato dal cubismo, si trovano in raccolte private di Francia, Inghilterra e America.

[Cfr.. E. FAURE, *Hist. de l'art*, Parigi, v. IV].

Pareschi Carlo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pareti Luigi, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Catania.

Pariani Alberto, generale di Divisione, n. a Milano il 27-XII-1876 da Alberto e da Ida Pariani.

Bolzano, Comando Divis. « Brennero ».

Cap. all'inizio della gu., diresse varie operaz. sul Pasubio (1916), comandò l'Uff. Operaz. della VI Arm. (1918), fu tra i firmatari dell'Armist. di Villa Giusti, fu capo della Sez. Mil. della Deleg. Ital. alla Conf. della Pace, della Deleg. Ital. per il confine italo-austr. (1919) e dell'Uff. Operaz. del Comando Corpo di S. M. (1925), add. milit. poi capo della Miss. Milit. in Albania (1927). Promosso gen. di brigata il 1°-I-1929, fu destinato a capo dipartim. milit. presso il Re d'Albania, dal nov. 1932 è com. della Divis. di Bolzano. E' autore di num. opusc. di propag. per le frontiere, e compilatore della Relaz, sul Conf. italo-austr., stampata dallo Stato.

Pari Giulio Andrea, professore univ.

Padova, R. Università.

E prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Padova.

Paribeni Giulio Cesare, musicista, n. a Roma il 27-V-1881 da Aurelio e da Romilde Merini. L. ll., D. compos. mus.

Milano, via Carlo De Cristoforis 13, tel. 68721.

Dal 1914 è prof. di armonia e contrappunto al Conserv. Mus. di Milano e dal 1924 vice-dir. dello stesso. Già dir. art. della Casa Mus. Sonzogno (1911-15) e dir. di *Musicisti d'Italia* (1921-25), dal 1922 è crit. mus. dell'*Ambrosiano*. E' autore di una *Sinfonia in do minore*, di un *Tema con variaz. per orchestra*, del *Salmo 129* per soli, cori e orchestra, dei poemi per soli, cori e orchestra « *Sic hostes janua frangit* » e « *Il ritorno di Odisseo* » (dal Pascoli), di un *Quintetto per fiati*, di un *Quartetto in fa* per archi, di una *Sonata* a tempi collegati per viol. e pianof., d'una *Messa da requiem*, e di varie liriche corali, liriche per canto e pianoforte, e pezzi per piano ed organo. E' anche autore di scritti di crit. e st. mus.

OP.: *La st. e la teoria dell'antica musica greca*, Milano, 1911; *Muzio Clementi nella vita e nell'arte*, ib., 1922.

Paribeni Roberto, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 19-V-1876 da Aurelio e da Romilde Merini. L. ll. D. Sc. Ital. d'Archeol.

Ufficio: Milano, Università Cattolica del S. Cuore.

Abitaz.: Roma, via dei Prefetti 22, tel. 63387.

E' prof. ordin. di archeol. nella Univ. Cattolica del S. Cuore di Milano (dal 15-XII-1934). Già dir. gen. per le Antichità e B. A. al Min. dell'Educaz. Naz., è accad. d'It. (dal 27-IX-1929). Ha seguito o diretto missioni archeol. all'Est. e spec. in Montenegro, Creta, Egitto, Eritrea, Asia M. E' SN. Linc. Dirige le *Notizie degli scavi*. Molte sue relaz. e mem. si trovano in *Notizie degli Scavi* dal 1902 e in *Monum. dei Linc.* (voll. XIV-XXIII).

OP.: *L'Italia e il Mediterraneo Orientale*, Roma, 1916; *Guerra e pol. nel Paese di Gesù*, ib., 1919; *Saggio di bibliogr. anatolica*, Venezia, 1921;

Malta, Roma, 1925; *Optimus Princeps* (Traiano), Messina, 1926-27; *La famiglia romana*, Roma, 1929; *Le Terme Diocleziane e il Museo Nazionale Romano*, 5ª ed., ib., 1929.

Parigi Pietro, xilografo, n. a Settimello (Firenze) il 20-IX-1892 da Raffaello e da Annunziata Traversi.

Firenze, via Lorenzo il Magnifico 12.

Parin Gino, pittore, n. a Trieste il 25-VIII-1876 da Lodovico e da Berta Glass. D. Acc. B. A.

Trieste, via Besenghi 13, tel. 8797.

Parini Piero, diplomatico, direttore generale degli Italiani all'estero, n. a Milano il 13-XI-1894 da Ettore e da Anita Cipriani.

Ufficio: Roma, via Boncompagni 31, tel. 31864-5.

Abitaz.: Roma, vicolo Tre Madonne 14, tel. 80168.

E' Min. plenipot. Red. della *Prov. di Como* (1912-13), cronista (1913-15) e capo-cron. (1919-21) della *Perseveranza*, nel 1921 entrò cronista al *Pop. d'Italia*, per diventarne nel 1924 red. per la pol. estera. Fu cons. (1923-25), poi comm. prefett. (1925-26) dell'Associaz. Lomb. dei Giornalisti e M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa Ital. Attualm. è dir. gen. degl'Italiani all'estero (dal 16-XI-1928) e delle scuole ital. all'estero, segr. gen. dei Fasci all'estero, vice-pres. della Fondaz. Naz. *Figli del Littorio* per l'assistenza della gioventù ital. d'oltre confine, e pres. della Soc. Palatina, editrice dell'*Arch. st. della Svizz. ital.* e di altre pubblicaz. sulle terre ital. d'oltre confine. In gu. fu pilota di idrovol. e partecipò a num. azioni in Adriatico e Jonio.

Paris Giulio, professore univ., n. a Teramo il 19-XI-1873 da Michele e da Vittoria Mazucelli. LL. sc. agr. e ch. pura.

Ufficio: Perugia, R. Istituto Sup. Agrario, tel. 520.

Abitaz.: Perugia, via Fiorenzo di Lorenzo 3, tel. 682.

Diresse la Sc. di Viticult. e di Enol. di Avellino e attualm. è prof. di tecnol. chim.-agr. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia e dir. della Staz. sperim. di tecnica chim.-agr. annessa. Ha fondato un laboratorio per lo studio dei probl. di tecnica e chim. agr. spec. per l'incremento dei servizi agric. della regione. Resoconti e relaz. appaiono spec. nella riv. *Le stazioni sperim. agr. ital.* E' M. del Cons. Naz. delle Ric.

Op.: *Principi teorici di tecnica agr.*

Paris Michele, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecn. gen. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Pariset Camillo, professore, n. a Parma il 25-V-1876 da Carlo e da Luigia Antonietti. L. ll.

Bologna, via L. Calori 13.

E' prof. di ll. nel R. Ginn. « Minghetti » di Bologna, autore di studi di storia letter. apparsi in *N. Antol.*, *Riv. Abruzzese*, ecc.

Op.: *Il card. G. Alberoni*, Bologna, 1905; *Clem. Bondi e suo carteggio ined. con G. B. Bodoni*, Jesi, 1906; *La fine di un viaggiatore parmigiano del '500*, Bologna, 1907; *Castelfidardo*, ib., 1909; *La liberaz. delle Marche*, Città di Castello, 1911.

Parisi Alessandro, industriale, deputato al Parlam., n. a Palermo il 24-XI-1882. L. giur.

Roma, piazza del Gesù 49.

Industr., è dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della Fed. Fasc. dell'imprese del Credito e Assicuraz. Combatt., dec. al V. M., è magg. di cavall. in A.R.Q.

Parisi Enrico, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Parisi Ernesto, professore univ.

Milano, R. Istituto Superiore Agrario.

E prof. di industrie agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano.

Parisio Pietro, marchese, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 4-XII-1890. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Già dep. per la XXVIII leg., è stato riconfermato per la XXIX. Ha te-

nuto l'uff. di commiss. straord. del R.A.C.I. (dal 1932 al 1934).

Parlati Luigi, professore, n. a Montescaglioso il 13-VII-1882 da Nicola e da Arcangela Venezia. L. ch., D. abilitaz. sc. nat.

Asti, via Brofferio 1.

Insegna chim. nel R. Ist. Tecn. di Asti, fondò e diresse la *Gazz. med.-farmac.* di Napoli e collabora alle riv. *L'industria, Il notiziario chim.*, ecc. Si è occupato spec. di chim. applicata (terrecotte antiche, utilizzaz. immediata di argille e sabbie, ecc.).

OP.: *Tratt. di chim. gen. inorganica ed organica*, Napoli, 1912.

Parmeggiani Luigi, provveditore agli Studi, n. a Bologna il 22-IX-1875 da Lorenzo e da Concetta Ferr. L. ll.

Trento, R. Provveditorato degli Studi.

Prof., poi preside nelle sc. medie, dal 1923 è provv. agli Studi, prima per la Liguria, attualm. per la Venezia Tridentina. E' autore di scritti di storia, geogr., didatt., in riv. varie.

Parodi Ernesto, deputato al Parlam., n. a Guayaquil (Equador) il 16-VI-1899. L. sc. agr.

San Remo.

Combatt., fasc. dei primi, è dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Parolari Gabriele, deputato al Parlam., n. a Bivona (Agrigento) il 29-XII-1890.

Roma, via Ruggero Boscovich 3.

Già segr. ammin. della Fed. Fasc. dell'Urbe, poi M. del Dir. Naz. del P.N.F., segr. gen. dell'O.N.C., e dep. dalla XXVIII leg., è vice-pres. della Corporaz. abbigliamento.

Paroli Marino, provveditore agli Studi.

Trieste, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli Studi per la Venezia Giulia.

Parona Carlo Fabrizio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di geologia nella R. Univ. di Torino.

Parpagliòlo Luigi, funzionario delle B. A. a riposo, n. a Palmi (Reggio Cal.), il 21-XI-1868 da Francesco e da Eleonora Terragna. L. giur.

Roma, via Marianna Dionigi 29, tel. 20737.

Già capo-divis. alle B. A., collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Marzocco*, alle *Vie d'It.*, ecc., ha ideato e compila la collez. *L'Italia negli scrittori ital. e stran.* per l'ed. L. Morpurgo.

OP.: *Il cod. delle antichità e delle belle arti*, Roma, 1913; *La difesa delle bellezze naturali*, ib., 1923; *Capri* (introduzione alle *Visioni architettoniche* di G. B. CEASI), ib., 1930.

Parravano Nicola, professore univ., accademico d'Italia, n. a Fontana Liri il 21-VII-1883 da Giuseppe e da Alessandrina Nardone. L. ch.

Roma, via Panisperna 89 A, tel. 41041.

Già prof. di chim. appl. a Padova (1913) e di chim.-fis. a Firenze (1915-19), dal 1919 è prof. di chim. gen. nell'Univ. di Roma. Fond. dell'Ist. Scient.-Tecn. *Ernesto Breda* di Milano, dur. la gu. si occupò di esplosivi nella Commiss. Suprema di Collaudo e Controllo. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. chim.*, negli *Ann. di ch. appl.* e negli *Atti* e *Rend. Linc.*) riguardano spec. le leghe metalliche risultanti dalla unione di uno, due, tre, quattro metalli, la teoria dei fenomeni di equilibrio nei sistemi a tre e a quattro componenti, la natura e le orig. delle sostanze gassose estraibili dai materiali ferrosi, ecc. Nell'Ist. Chim. dell'Univ. di Roma ha creato fra l'altro gl'impianti per ricerche sui combustibili, per l'esame röntgenspettrogr. dei corpi cristallini, per la studio delle sostanze a temperature elevate, ecc. Nel 1917 i suoi studi meritarono il premio reale dei Linc. E' accad. d'Italia (dal 18-III-1929) e ammin. della Accad. stessa, SN. Acc. Linc., uno dei XL, pres. della Commiss. per la Farmacopea, M. del Cons. Sup. della E. N., M. della Corporaz. Chimica.

Parravicino Vittorio, console d'Italia.

Bridgetown (U.S.A.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Bridgetown.

Parrella Alberto, magistrato, n. a Montesarchio il 4-VII-1875 da Emiddio e da Elena Lonardo. L. giur.

Roma, piazza Verbano 16, tel. 480-467.

E' cons. della Corte di Cassaz. del Regno, collab. dal 1922 di varie riv. di dir. (*Il Foro italiano, Rivista di diritto agrario, Rivista di diritto processuale e civile, Temi emiliana,* ecc.), che hanno pubblicato gli estratti delle sue princ. monogr. giur.

Parvopassu Carlo, professore univ., n. a Napoli il 13-I-1881 da Celso e da Matilde Villavecchia. L. ing.

Padova, via XX settembre 35.

Assist., aiuto (1904) e lib. doc. (1910) di meccanica applic. alle costruz. presso l'Univ. di Roma, dal 1914 è prof. di meccanica applic. alle costruz. ed alle macchine nell'Univ. di Padova, e dal 1925 dir. di quella R. Sc. d'Ing. E' SC. Accad. Padova (1922) e Accad. Scient. Ven.-Trent.-Istriana (1923). I suoi studi riguardano spec. la spinta delle terre, il comportamento delle strutture di cemento armato, le proprietà fisiche e meccaniche dei materiali da costruz., le linee d'influenza relative alle travi elastiche, la teoria gen. delle travi ad arco, la resistenza al traino dei veicoli, ecc. E' anche autore di tratt. e monogr. di carattere didattico.

Pascal Ernesto, professore univ., n. a Napoli il 7-II-1865 da Stefano e da Gaetana Lapegna. L. mat.

Napoli, rione Carelli a Posillipo.

Già prof. all'Univ. di Pavia (di cui ora è prof. onor.), insegna algebra e anal. sup. nell'Univ. di Napoli. E' SN. Linc., uno dei XL, S. Ist. Lomb., Soc. R. Napoli, Acc. Pontan., Acc. Praga, ecc. E' autore di oltre 300 pubblicaz. sparse in atti accad., di parecchi testi univ. e di un *Repertorio di matem. sup.* che è stato tradotto in varie lingue. Ha inventato gli integrafi per le equaz. differ. I suoi lavori gli hanno meritato due med. d'oro dei XL, una med. d'oro dell'Ist. d'Incoragg. di Napoli, un dipl. d'on. dell'Espos. di Torino del 1906. Dal 1910 dirige il *Giorn. di mat.* di Battaglini.

Pascal Mario, professore, n. a Pavia il 31-V-1896 da Ernesto e da Albertina Alberti. L. mat.

Napoli, via Posillipo 314.

Lib. doc. di meccanica raz. nell'Univ. di Napoli, insegna nella R. Accad. Aeron. di Caserta e nell'Ist. Sup. Navale di Napoli. Ha pubblicato vari lavori, spec. di idro- ed aero-meccanica.

Pascale Giovanni, console gen. d'Italia, n. il 7-IV-1878.

Francoforte (Germania), R. Consolato Generale d'Italia.

Entrato in carriera il 29-VII-1904, dal 1°-VIII-1931 è cons. gen. d'It. a Francoforte.

Pascale Giovanni, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Faicchio (Benevento) il 19-III-1859.

Napoli, Concezione a Montecalvario 14.

Già prof. di clin. chir. nella R. Univ. di Napoli, dal 12-III-1935 è a riposo. E' sen. dal 6-X-1919.

Pascarella Cesare, poeta, accademico d'Italia, n. a Roma il 28-IV-1858 da Pasquale e da Teresa Bosisio.

Roma, via dei Pontefici 52.

Pittore, giornal. e conferenziere in gioventù, cominciò a farsi conoscere come poeta romanesco nel 1881 pubblicando sonetti nel *Capitan Fracassa* e poi nel *Fanfulla della Domenica.* E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

Op.: *Er morto de campagna,* Roma, 1882; *Il manichino* (confer.), ib., 1885; *Villa Gloria,* Roma, 1886 (2ª ed., con pref. di G. Carducci, Milano, 1887); *La serenata* (insieme con *La scoperta de l'America,* ib., 1894; *A l'amichi de Sassari* (sonetti), Sassari, 1904; *Sonetti,* Torino, 1904; *Poesie disperse,* Roma, 1914; *Prose (1880-1890),* Torino, 1920.

[Cfr.: Carducci, *Opere,* III, 442; E. Scarfoglio, *Il libro di Don Chisciotte*; E. Bovet, *C. P.,* in *N. Antol.,* 1°-V-1889; D. Mantovani, *Lettere contempor.,* Torino, 1913; G. De Frenzi, *Candidati all'immortalità,* Bologna, 1904; B. Croce, *La letter. della nuova Italia,* 2ª ed., II; P. Orano, *I moderni,* serie II, Milano, 1911; E. Veo, *I poeti romaneschi,* p. 125].

Pascazio Nicola (Zio Pasca), giornalista, n. a Bari il 24-X-

1888 da Vincenzo e da Barbara Romito.

Roma, via Padova 1, tel. 863483.

Esordì a Bari quale collab. di giorn. locali e riv. teatrali. Fu poi a Roma red.-capo del *Teatro ital.* (1904), del settim. letter. *La fiamma*, e del quotid. interventista *Fuori i barbari* (1915). Dopo la gu. fu red.-capo del *Fronte interno*, inviato spec. del *Giorn. d'Italia* in Germania e poi red. dello stesso giornale, specializzato in informaz. parlam. e interviste. Nel 1923 fu inviato a Parigi corr. del *Secolo* e del *Messaggero*, nel 1926 tornò quale red.-capo al *Giorn. d'Italia*, dove rimase fino alla fine dell'anno. Diresse poi l'*Ora* di Palermo e fu segr. del Sind. Regionale dei Giornal. di Sicilia. Attualm. è red. viagg. della *Gazzetta del Popolo*.

Op.: *Dalla trincea alla Reggia* (*impress. di un ferito*), Milano, 1916; *La rivoluz. tedesca*, Firenze, 1921.

Paschetto Lodovico, pastore evangelico, n. a Milano il 23-X-1879 da Enrico e da Luigia Oggioni.

Torino, via Bertola 53.

Fondò nel 1912 e diresse, per inc. della Fac. Teol. Evangelica Battista, la riv. *Bilychnis*.

Op.: *Ostia, colonia romana, st. e monum.* (prem. dalla Pont. Accad. Rom. d'Archeol.), Roma, 1912.

Paschetto Paolo Antonio, pittore n. a Torre Pellice il 12-II-1885 da Enrico e da Luigia Oggioni. D. Ist. B. A. Roma.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 363577.

Si è sempre occupato più spec. di arte decorativa, e, seguace del movimento protestante, ha decorato numerose chiese di quel rito. Negli ultimi anni si è dedicato anche al paesaggio ed ha illustrato con circa duecento opere le bellezze naturali e i luoghi storici delle Valli Valdesi. Insegna composiz. decorativa nel R. Lic. Art. di Roma.

Pascolato Michele, segretario federale di Venezia, n. nel 1907.

Venezia.

E' segr. fed. di Venezia dal 16-V-1934.

Pascoli Valentino, avvocato, podestà di Gorizia. L. giur.

Gorizia.

Pasella Guido, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pasetti Antonio, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già vice-ispett. di allestimento delle nuove navi, dal 9-V-1934 fu add. all'ufficio del Capo di S. M. della Marina. Promosso ammir. di div. nel dic. 1934, dal 1°-IV-1935 è dir. gen. delle armi e degli armamenti navali.

Pasetto Luca Ermenegildo, prelato, n. a Padova il 10-IX-1871

Roma, via Sardegna 40.

Vesc. tit. di Gera dal 21-IX-1921.

Pasinetti Carlo, medico, n. a Venezia il 29-X-1874 da Pietro e da Maria De Lorenzi. L. m.

Venezia, Sestiere S. Polo 2196, tel. 807.

Primario nell'Ospedale di Venezia dal 1916, ottenne nel 1914 la lib. doc. di patol. med. alla R. Univ. di Padova. Nel periodo 1922-27 fu pres. dell'ord. dei medici della prov. di Venezia. E' S. dell'Ateneo Ven. e M. del Cons. Prov. di Venezia.

Op.: *La ematologia della tubercolosi*, ib., 1913; *Sindromi luetiche*, ib., 1922; *Sulla cirrosi epatica*, ib., 1924; *Sul riso e pianto spastico*, ib., 1925; *Il ponte dell'anatomia a Venezia*, ib., 1928; *Le leggi anti-tubercolari della repubblica Veneta*, ib., 1928.

Pasinetti Nei Giovanni, pittore, n. a Venezia il 2-XII-1894 da Luigi e da Vittoria de Osti. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia (S. Croce), Ponte Tintor 1774.

Allievo di E. Tito, svolge la sua attività artistica in ogni campo, nella figura e nel paesaggio, nella decoraz. e nell'incisione. Ha esposto alle ultime Bienn. Venez. ed ha fatto parte di varie commiss. giudicatrici.

Pasini Agostino, professore univ.

Milano, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Milano.

Pasini Albino, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Milano il 14-XI-1888 da Erasmo e da Esther Bazzoni. L. ing.

Milano, via Carducci 2, tel. 82436.

Lib. doc. in materiale ferrov. mobile ed esercizio delle ferrovie, fu già inc. di costruz. stradali e materiale ferrov. fisso nel Polit. di Milano (1922-23) e attualm. è inc. di traz. elettrica. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. Ha avuto varie miss. govern. all'est. e fa parte di commiss. tecnico-finanz. del Com. e della Prov. di Milano. Fu commiss. straord. ed ora è pres. dell'Azienda Elettrica Munic. di Milano. E' M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. Le sue mem. scient. si trovano nella *Riv. dei Trasporti,* negli *Annali del Min. dei LL. PP.,* ecc.

Op.: *Tratt. di costruz. delle strade ordinarie e ferrate,* Milano, 1923; *Lez. di trazione elettrica,* ib., 1926.

Pasini Ferdinando, professore, n. a Trento il 17-XII-1876 da Giovanni e da Genoveffa Finazzer. L. filos. e filol.

Trieste, via dell'Aleardi 6.

Già insegn. nelle sc. medie di Capodistria, Pola e Trieste e preside del Liceo Femm. « R. Pitteri » di Trieste, attualm. è prof. di letter. ital. nel R. Lic. Scient. « G. Oberdan » e nell'Univ. di Trieste e lib. doc. di st. della letter. ital. nell'Univ. di Pisa. E' S. Dep. st. p. Ven. e Tosc., dell'At. Ven., ecc. Ha curato ediz. del *Carteggio Tiraboschi-Vannetti* (Modena, 1912), del *C Gracco* di V. Monti (Trieste, 1912), dei *Ricordi* di F. Zamboni (Trieste, 1926). Vive a Trieste dal 1905 e durante la guerra (1915-18) du incarcerato ed internato a Göllersdorf, quindi confinato a Oberhollabrunn e Vienna.

Op.: *Nova montiana,* Capodistria, 1905; *Clementino Vannetti,* Rovereto, 1907; *L'Università ital. a Trieste,* Firenze, 1910; *Come fui sepolto vivo,* Bologna, 1921; *Quando non si poteva parlare.....,* Trieste, 1922; *G. D'Annunzio,* Roma, 1925; *Luigi Pirandello (come mi pare),* Trieste, 1927; *Italo Svevo,* ib., 1929. *Romanticismo latino,* Rovereto, 1929.

[Cfr.: G. Donati-Petteni, *Colloqui e profili,* Bologna, 1925; Binaghi e Marta, *Poeti delle Venezie,* Venezia, 1926].

Pasini Laura, pianista e artista lirica, n. a Gallarate (Milano) il 28-I-1894.

Gallarate (Milano).

Pianista precoce a 6 a. dette la prima audizione pubblica. Conseguì il dipl. di pianof. e di arm. al Conserv. « G. Verdi » di Milano (1911) esibendosi poi in vari concerti a Napoli, Milano, Roma (T. Costanzi, Sala Pichetti, Sala Back, Augusteo) per l'interpretaz. di Franck, Debussy, Albeniz, Rachmaninow, e dei musicisti del '700. Diplomatasi in canto nel 1921 al Lic. di S. Cecilia a Roma si dedicò, come soprano leggero, alla lirica teatrale. Esordì al T. Costanzi di Roma nel 1922 e passò poi di teatro in teatro in Italia e all'estero, cantando nelle opere *Falstaff, Cavaliere della Rosa, Rigoletto, Ugonotti, Ballo in maschera, Francesca da Rimini,* la *Bohème, Lucia di Lammermoor,* ecc.

Pasini Lazzaro, pittore, n. a Reggio Emilia il 28-IX-1861 da Prospero e da Giuseppina Magnani. D. insegn. dis.

Milano, via S. Marco 48, tel. 65-172.

Studiò all'Acc. di B. A. di Firenze, fu per 3 a. nello studio di G. Fattori ed espose alle princ. mostre ital. e stran. Alcune sue opere sono: *In soffitta* (Espos. Naz. di Torino, 1884), *Tristi notizie* e *Il lettore* (Brera, 1887), *Soccorso, soccorso!...* (Gall. Civ. d'A. Mod. di Milano), *Via Crucis* (ib., 1906), *Sinfonia dorata* (nel Duomo di Milano), *Tramonto in Lombardia* (Brera, 1918, med. d'oro), *La cresta Segantini* (ib., 1922), *Sine nomine* (ib., 1923), *In soffitta* (Museo Civ. di Reggio Cal.), ecc. E' SOn. Acc. B. A. Brera.

Pasquali Giorgio, professore univ., n. a Roma il 29-IV-1884 da Gustavo e da Anna Lasagni. L. ll.

Firenze, Lungarno Vespucci 4, tel. 21381.

Lib. doc. di letter. greca nell'Univ. di Roma (1910), inc. della stessa in quella di Messina (1911), lib. doc. a Gottinga (1912-13), assist. all' Ist. di Scienza dell' antichità a Berlino (1914), inc. di letter. greca nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze (1915-20), prof. di letter. greca a Messina (1920-21) e Firenze (1921-22), dal 1923 è prof. di filol. classica nell'Univ. fiorentina, SC. Acc. Linc., di Gottinga e di Monaco, SO. Ist. Archeol. Germanico, è M. del Cons. Sup. dell'Ed. N. Ha pubblicato numerose mem. in atti accad. e riv. filologiche.

Op.: *Quaestiones callimachеae*, Gottinga, 1913; *Orazio lirico*, Firenze, 1920; *Teofrasto*, ib., 1920; *Socialisti tedeschi*, Bari, 1920; *L'Univ. di domani*, Foligno, 1921; *Gregorii Nysseni epistolae*, Berlino, 1925; *D. Comparetti*, Rieti, 1929.

Pasquali Giulio, musicista, n. a Gemona l'11-II-1884 da Federico e da Chiara Nicoletti.

Firenze, viale Manfredo Fanti 43.

Già insegn. di viola e violino nel R. Conserv. Music. di Palermo (1913-16), dal 1916 insegna in quello di Firenze.

Op.: *Il violino* (in collab. con Remy Principe), Napoli, 1926.

Pasqualini Clodoveo, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applic. alle macchine nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Genova.

Pasqualini Gino, console d'Italia, n. il 24-IX-1886.

Aden (Africa inglese), R. Consolato d'Italia.

E' cons. ad Aden dal 24-VII-1931.

Pasqualucci Luigi, segretario federale di Pistoia.

Pistoia.

E' segr. fed. di Pistoia dal 30-XII-1934.

Pasquini Luigi, professore, pittore e giornalista, n. a Rimini (Forlì) il 15-II-1897 da Giovanni e da Eva Amati. Abilit. insegn. dis.

San Marino.

Prof. di dis. nelle sc. medie, illustratore, pittore e xilografo, red. di *Ariminum*, red.-capo del *Popolo Sammarinese* e dir. di *Rimini*, collabora al *Giorn. d'It.*, *Popolo d'It.*, *Corriere Padano*, ecc. E' ferito e decor. di gu.

Pasquini Pasquale, professore univ.

Padova, R. Università.

Già prof. di embriologia nella R. Univ. di Perugia, attualm. insegna anatomia e fisiologia comparate in quella di Padova.

Pasquini Ugo, avvocato, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Passamonti Eugenio, professore, n. a Pisa il 6-XII-1887 da Ernesto e da Giorgina Bertacca. L. ll.

Torino, via Arquata 14.

Insegn. di lett. nel R. Ist. Tecn. « G. Sommeiller » di Torino e iscritto nel ruolo d'onore degl'insegnanti medi (1913), si occupa spec. di st. del Risorg. e collabora alla *N. Antol.*, alla *Rass. naz.*, alla *Riv. d'It.*, alla *Rass. stor. del Risorg. ital.*, al *Risorg. ital*, all'*Enciclopedia Italiana*, ecc.

Op.: *Il giornalismo giobertiano in Torino nel 1847-48*; Roma, 1914; *Il Min. Capponi ed il tramonto del liberalismo toscano nel 1848*, ib., 1919; *Cesare Balbo e la Rivol. del 1821 in Piemonte*, Torino, 1923; *Prospero Balbo e la Rivoluz. del 1821 in Piemonte*, ib., 1923; *Spie mazziniane e polizia austriaca nel 1833*, ib., 1926; *Un amico della fanciullezza di Goffredo Mameli*, Venezia, 1928; *Costantino Nigra e Alfonso La Marmora*, Torino, 1929; *Nuova luce sui processi politici del 1833 in Piemonte*, Firenze, 1930; *Le Istruzioni di Carlo Emanuele I agli inviati sabaudi in Roma con lettere e brevi al Duca dei Pontefici suoi contemporanei*, Casale Monferrato, 1930.

Passani Italo Amerigo, scultore, n. a Carrara il 22-VI-1882 da Raimondo e da Rosa Marselli.

Firenze, via Alfani 28.

Ha esposto alle Bienn. ven., alla Mostra della Med. e al « Salon » a Parigi, all'Espos. naz. di Firenze del 1911 (med. d'oro), ecc. Ha scolpito, tra l'altro, la targa per il centenario di G. Stephenson a Londra, la targa monum. ai Caduti del Rione S. Giov. a Firenze, il medaglione a bassorilievo di Antonio Meucci, da lui donato alla stessa città, ecc.

Passarella Ottorino, giornalista. n. a Crocetta (Rovigo) il 14-XII-1896 da Vittorio e da Eleonora Dainese. L. ll.

Venezia, S. Elena, viale Piave 20.

Già prof. nelle sc. medie, è red. del *Gazzettino* (dal 1925) e collab. di giorn. e riviste.

Op.: *Storia della nave bianca* (nov.), Firenze, 1932; *L'amore dei fiori* (rom.), Venezia, 1933.

Passarelli Tullio, ingegnere.

Roma, via Campania 59, tel. 43728.

Passeretti Raffaele, professore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Passerini Angelo, senatore del Regno, n. a Brescia il 26-XI-1853.

Brescia, Via Elia Capriolo 29.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Passerini Luigi, giornalista, prefetto del Regno, n. a Parma il 4-XI-1892 da Giorgio e da Maria Del Bono. L. giur.

Modena, Palazzo del Governo.

Già red. della *Gazzetta di Parma* e dell'*Idea Nazionale* e collab. di quot. e rassegne, e dir. del *Corriere Emiliano*, quot. del Fasc. parmense e della riv. region. *Aemilia*. E' M. del Direttorio region. dei giornalisti fasc., fu tra i fond. del Fascio di Parma che lo ebbe per quattro volte segr. pol. e vice-segr. feder. Dal 1923 vice-pres. dell'Amm. prov. di Parma, poi pref. di Campobasso e di Agrigento. Attualm. (dal luglio 1935) è pref. di Modena. E' mutilato di gu.

Op.: *Quelli che amano* (comm.), Milano, 1919; *Preludi* (atti unici), ib., 1920; *Gedeone e Belzebù* (rom. per i rag.), Piacenza, 1921.

Passerini Mario, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di chim. farmaceutica nell'Univ. di Firenze.

Passerini Napoleone, conte, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Firenze il 23-III-1862.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

Firenze, via Lorenzo il Magnifico 40.

E' stato prof. di agronomia e coltivaz. nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa. Dal 26-I-1910 è sen.

Pasti Mario, ingegnere, agricoltore, deputato al Parlam., n. a S. Giovanni Lupatolo il 20-X-1884 da Francesco e da Maria Brera. L. ing.

Verona, piazza S. Anastasia.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Volont. di gu. e dec. al V. M., nel 1921 organizzò gli agricoltori della prov. di Verona e ne fu per vari anni pres., fu cons. comun. e prov. di Verona e pod., comm. govern. della Fed. Ital. Consorzi Agr. (dal giu. 1927), vice-pres. della Banca Naz. dell'Agric., M. della giunta esec. della Conf. Naz. Fasc. degli Agric., M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Pastonchi Francesco (*Franco da Riva*), poeta, n. a Riva Ligure il 31-III-1877 da Davide e da Fanny Grossi da Riva.

Cantù (Como).

Esordì giovanissimo con volumi di versi. Iniziò poi la sua collaboraz. con art. critici al *Corr. della sera* e le sue dizioni di poesia nei teatri delle maggiori città. E' vice-pres. dell'Accademia « Mondadori ». Nominato nel 1935 prof. di lett. it. nella R. U. di Torino.

Op.: *Saffiche*, Savona, 1892; *Giostra d'amore*, Milano, 1896; *Italiche*, Torino, 1902; *Belfonte*, ib., 1903; *Sul limite dell'ombra*, ib., 1905; *Il pilota dorme*, Genova, 1913; *Il violinista* (rom.), Torino, 1908; *Il campo di grano* (nov.), Milano, 1916; *Trasfigurazioni* (id.), ib., 1918; *Il Randagio* (poema), ib., 1921; *Nuove Italiche*, ib., 1923; *Versetti*, ib., 1931.

Pastore Valentino Annibale, professore univ., n. ad Orbassano (Torino) il 13-XI-1868 da Lorenzo e da Luigia Peyrani. L. ll. e filos.

Torino, R. Università.

Abitaz.: Torino, corso Re Umberto 84, tel. 54522.

E' prof. di filos. teoretica nell'Univ. di Torino. M. corr. dell'Acc. di Bologna.

Op.: *Del nuovo spirito della scienza e della filosofia*, Torino, 1907; *Il pensiero puro*, ib., 1913; *Il problema della causalità*, ib., 1921; *Il solipsismo*, ib., 1924; *Nuove ricerche logiche applicate al calcolo del processo psico-fisico e della cronassia*, ib., 1933.

Pastorello Ester, bibliotecaria. L. ll.

Modena, Biblioteca Estense.

E' bibliot. dir. e sopraintendente bibliogr. per l'Emilia.

Pastorino Carlo, professore, n. a Masone il 17-VII-1887 da Agostino e da Maria Maddalena Ottonello. L. ll.

Acqui, R. Ginnasio.

Abitaz.: Masone (Genova).

Di umili origini, contadino fino a vent'anni, entra poi nel ginnasio e si laurea a 32 anni. Combatt. e prigioniero durante la gu., è dec. di due med. d'arg. al V. M. Attualm. insegna nel ginnasio di Acqui. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'It. per la sua attività letteraria.

Op.: *Valle chiara* (lir.), Piacenza, 1914; *I tesori della mamma* (lett. per rag.), ib., 1915; *La Madonna di Fanaletto* (id.), Firenze, 1921; *Il papà di Serenino* (id.), Palermo, 1924; *Il ruscello solitario* (id.), ib., 1924; *La prova del fuoco* (id.), ib., Torino, 1926; *Il fratello mendico* (rom.), ib., 1927; *Il melo selvatico* (rom.), Milano, 1927. *L'amico dell'uomo* (rom.), Pavia, 1930; *Bacche d'agrifoglio* (rom.), ib., 1930.

Patanè Carmelo, prelato, n. a Giarre il 26-IX-1869.

Catania, Arcivescovado.

Già arciv. di Otranto (dall'11-I-1918), dal 7-VII-1930 è arciv. di Catania.

Patanè Giuseppe, giornalista, n. a Catania il 25-IV-1896 da Angelo e da Rosaria Pennisi.

Ufficio: Catania, « Il Popolo di Sicilia ».

Abitaz.: Catania, via Reitano 29, tel. 12527.

Già red. del *Giornale dell'Isola* (1923-30), condir. del *Giornale dell'Isola letteraria* (1924), red. di *Siciliana*, ecc. collabora o ha collaborato all'*Illustraz. ital.*, *L'Italia letteraria*, *La Stampa*, ecc. Ha dato al teatro siciliano *L'orecchio di Dionisio* (T. Mercadante di Napoli), *Fra Diavolo* (T. Filodrammatici di Milano), *Gli specchi di Archimede* (T. Nazionale di Roma).

Paterna - Baldizzi Leonardo, professore univ., n. a Palermo il 28-II-1868 da Antonino Paterna e da Provvidenza Baldizzi.

Napoli, via Salvator Rosa 287, tel. 21507.

Vinc. del pens. di archit. del 1896, prof. di dis. nella R. Sc. Norm. « Margherita di Savoia » di Roma ma (1902), archit. nell'Uff. Region. (1900-02) e nel R. Ist. Tecn. di Rodei Monum. di Torino (1903-06), dal 1906 insegna dis. archit. nell'Univ. di Napoli. Ha compiuto numerosi rilievi archit., costruito edifici pubbl. e privati, eseguito restauri di opere d'arte, pubblicato art. e monogr. d'arte.

Op.: *La chiesa di S. Giorgio dei Genovesi in Palermo*, Torino, 1904; *Tra uno schizzo e una nota*, ib., 1905; *Due terracotte di Giovanni Della Robbia in Finalpia*, Napoli, 1906; *Gradus ad Parnassum* (dis. vari e prog. archit.), Torino, 1907; *Premesse alle lez. grafiche di dis. archit. dettate nella R. Univ. di Napoli*, Napoli, 1925; *La Chiesa di S. Maria Egiziaca di Roma*, ib., 1928.

[Cfr.: *Onoranze all'ing. arch. L. P.-B. nel 25° a. d'insegnamento*, Napoli, 1918].

Paternò Castello Gaetano Maria, duca di Carcaci, n. a Catania l'8-IV-1869.

Catania.

E' il capostipite del ramo dei duchi di Carcaci.

Paternò Castello Roberto Vincenzo, principe di Biscari, barone d'Aragona, di Cuba e di Sparacogna, n. a Catania il 18-X-1872 da Gius. Vincenzo e da Agata Rizzari.

Catania, palazzo Biscari alla Collegiata.

E' il principale rappres. della antica fam. sic. del P., ramo di Biscari.

Paternò di Manchi di Bilici Gaetano, marchese, diplomatico, n. a Catania il 9-XI-1879 da Michele e da Agata Paternò-Castello Grifeo. L. giur.

Stoccolma (Svezia), R. Legazione d'Italia.

Appartiene al ramo primog. della linea di Raddusa dell'antica casa di Paternò (ramo sicil. dei Paternò, discend. da don Miguel della casa d'Aragona, viv. a fine del sec. XIV) ed ha avuto la concess. del tit. di march. con RR. LL. Pat. Entrò nel-

la carriera cons. nel 1909 e fu addetto a Costantinopoli (1909), vicecons. a Barcellona (1910) e Trieste (1911), capo dell'Uff. di segret. del Commiss. dell'Emigraz. (1912), segr. di legaz. a Cettigne (1916-17), Cap. del 3° genio in gu. e dec. di med. di br., add. alla deleg. ital. alla Confer. della Pace (1919), 1° segr. di legaz. con pat. di cons. gen. a Damasco (1920), cons. di legaz. per merito distinto (1920), inviato con pat. di min. plen. a Cabul (1922), capo della delegaz. ital. a Mosca (ott. 1923 - febbr. 1924), inviato straordinario con credenz. di min. a Helsingfors (febbr. 1924). Dal 31-I-1925 è min. plen. di 2ª cl., dal 26-V-1926 al 1932 min. d'Italia al Cairo e attualm. a Stoccolma (dal 20-IX-1932). Ha preso parte ai negoziati con la Russia e con l'Egitto.

Paternò di Sessa Giuseppe, marchese, console d'Italia, n. il 30-XII-1884.

Bilbao (Spagna), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Bilbao dal 3-VIII-1933.

Paternostro Fausto, avvocato, podestà di Catanzaro.

Catanzaro.

Patetta Federico, professore univ. a riposo, accademico d'Italia, n. a Cairo Montenotte (Savona) nel 1867.

Roma, via Napoleone III 70, tel. 483468.

Esordì giovanissimo con un vol. sui « Giudizi di Dio ». Già prof. di storia del dir. ital. nell'Univ. di Torino e pres. in quella Univ. della fac. di giur., nel 1933 passò all'Univ. di Roma alla stessa cattedra. Tra le sue num. pubbl. sono gli studi dei framm. palinsesti del cod. Teodosiano, l'ediz. della « Summa Perusina », gli studi sulla « Cavalleria e sulla Milizia feudale », sui banchieri del M. E., e sulla legisl. di Emanuele Filiberto. Pubblicò anche saggi di st. letteraria (sul Poliziano, sul Pulci e sul Savonarola) e di st. del Risorgimento Naz. Numerosi suoi studi si trovano negli *Atti della R. Acc. di Torino*, in *Archivio Giuridico*, *Archivio storico sardo*, *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Memorie e boll.* di varie Accademie. Insieme con Mario Chiudano egli ha diretto la collez. di *Documenti e studi per la storia del Commercio e del diritto commerciale in Italia* e tiene anche la direz. della collez. di *Testi e doc. inediti o rari pubbl. dall'Ist. giur. della R. Univ. di Torino*. E' SE. dell'Acc. di ll. e sc. ed A. di Modena, S. dell'Acc. dei Linc. Dal 1933 è M. della R. Acc. d'Italia. Dal 12-III-1935 è stato, a sua domanda, collocato a riposo.

Op.: *Le ordalie. Studio di storia del diritto e scienza del dir. comparato*, Torino, 1890; *La scuola giuridica costantinopolitana del secolo XI e la scuola di Bologna*, ib., 1898. *Nobili e popolani in una piccola città dell'Alta Italia*, Siena, 1902; *Questioni di scienza, di metodo e di onestà scientifica*, Pisa, 1909; *L'epitafio di Brugundio Pisano*, Catania, 1909; *Nuove ipotesi sulla patria della cosidetta Lombardia*, Weimar, 1910; *Corso di storia del diritto italiano*, Torino, 1914-15; *La rivoluzione piemontese giudicata da Giacomo Giovanetti*, ib., 1924; *Sunto delle lezioni di storia del diritto italiano*, ib., 1927; *La legislazione di Emanuele Filiberto*, ib., 1928.

Patocchi Aldo, xilografo, n. a Basilea (Svizzera) il 22-VII-1907 da Luigi e da Elisa Keller.

Mendrisio (Canton Ticino), via Stefano Franscini.

Autodidatta, si dedicò alla xilografia nel 1925, per incitamento di Ettore Cozzani che gli affidò poi l'illustrazione delle sue edizioni (*Nove Novene* di D. Cinelli, *Il regno perduto* di E. Cozzani, *Francesco d'Assisi* di F. A. Holland, *Il Poema di Lepanto* di G. Orsini, *Tut-Ankh-Amon e Cleopatra* di J. Senesi, ecc.). Ha inciso anche per altre case editrici e per conto proprio ha pubblicato: *Fremiti di selve* (20 xilogr.), *Calende d'aprile* (id.), *Dodici paesaggi in xilografia*, ecc. Ha esposto alla XVII d'A. Svizz. a Zurigo (1927), alle Mostre d'A. Decor. di Monza, alle Mostre intern. dell'incis. a Chicago (1930 ecc.), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931), alla Mostra dell'incis. mod. ital. a Firenze (1932), ecc. Ha avuto vari premi e distinz., tra cui la med. d'oro alla IV Trienn. di Monza (1930).

[Cfr.: *Gli adornatori del libro in It.*, Bologna, 1927; L. Servolini, *La xilografia originale in It.*, Torino, 1928].

Patrizi di Ripacandida Ernesto, console d'Italia, n. il 14-VIII-1886.

Nancy (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Nancy dal 15-II-1933.

Patrizi Mariano Luigi, professore univ., n. a Recanati il 23-IX-1866 da Camillo e da Annunziata Budini. L. m.

Bologna, piazza Umberto I 7.

Già prof. nelle Univ. di Sassari e Modena e successare di Lombroso nella cattedra di antropol. crim. dell'Univ. di Torino (1910-13), attualm. insegna fisiol. sperim. in quella di Bologna. E' SO. Accad. Bologna, S. Accad. Modena, pres. della sez. bolognese della Soc. di Biol. Sperim., SO. Dep. st. p. Marche, consulente per la fisiol. della fatica presso il Cons. Internaz. del Lavoro di Ginevra, ecc.

Op.: *Saggio psico-antropologico su G. Leopardi e la sua famiglia,* Torino, 1896; *Nell'estetica e nella scienza,* Palermo, 1889; *Fisiologia d'un bandito (Musolino).* Torino, 1904; *L'oratore (saggio sperim.),* Milano, 1912; *Dopo Lombroso,* ib., 1916; *Sull'esame psico-fisiol. dei candidati all'aviaz.,* Recanati, 1919; *Nuovi saggi di estetica e di scienza,* ib., 1916 (2ª ed., 1922); *Un pittore criminale, il Caravaggio,* ib., 1921; *Confer. scient. nelle Univ. del Belgio e d'Italia,* ib., 1923; *I discorsi del campanile.* ib., 1923; *Braccio e cervello e la perizia fisiol. del lavoro,* ib., 1924; *Sulla fatica in flagrante,* Bologna, 1927-29; *Addizioni al « Dopo Lombroso »,* Milano, 1930.

[Cfr.: Il Casanostra, *ann.-strenna recanatese,* 1922].

Patrizi Montoro Patrizio Naro, marchese.

Roma, piazza S. Luigi dei Francesi 37.

Vessillifero ereditario di Santa Rom. Chiesa.

Patroni Giovanni, professore univ.

Milano, via Bellotti 17.

E' prof. di archeol. nell'Univ. di Milano.

Patti Vasco (*Vampa*), giornalista, n. a Roma il 28-VI-1894 da Riccardo e da Maria Bonafaccia.

Roma, via Gioacchino Belli 110, tel. 21887.

Esordì nel 1913 quale red. dell'*Agenzia Stefani,* dove rientrò nel 1919 dopo il servizio di gu. E' anche capo dell'Uff. Stampa dell'Opera Naz. Combatt., dir. del *Boll. dell'Assoc. Naz. Famiglie Caduti in Guerra.* condir. della rassegna *La conquista della Terra.* Già segr. della sez. di Roma del Sind. Giornalisti, M. del Com. Dir. della Feder. Fasc. dei Giornalisti Ital. e della Commiss. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giorn. Ital., attualm. è segr. gen. di questo Ist. E' centurione della M.V.S.N.

Pattoni Paolo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Paulini Luigi, prelato, n. a Zuglio il 20-IX-1862.

Concordia, Vescovado.

Già vesc. di Nusco dall'11-IX-1911, vesc. di Concordia dal 10-III-1919.

Paulucci delle Roncole Enrico, pittore, n. a Genova il 13-X-1901 da Paolo e da Amalia Mondo. LL. giur. e sc. econ.

Torino, corso Vitt. Eman. 94, tel. 54774.

Espose per la prima volta nel 1923 alla Quadrienn. torin., poi alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Sue opere figurano nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, Torino e Genova, nel Museo Mussolini, nel Museo d'A. occid. a Mosca, nel Museo di Malta, ecc.

Paulucci di Calboli Barone Giacomo, marchese, diplomatico, n. a Caltagirone il 12-X-1887 da Rosario Barone e da Maria Anna Russo. L. giur., L. sc. pol. Parigi.

Roma, via Niccolò Porpora 1, tel. 80725.

Entrò in carriera nel 1915 e fu addetto alla legaz. di Berna, poi segr. del Cons. Supr. a Parigi, cons. d'ambasc. a Tokio, segr. partic. del min. degli est. Della Torretta (1921-22), capo-gab. di B. Mussolini (1° nov. 1922 - marzo 1927), cons. di legaz. di 1ª cl. per merito singolare (27-II-1924), min. plen. di 2ª cl. (1°-II-1927). Dal marzo 1927 al 1929 vice-segr. gen. della Soc. delle Naz. a Ginevra. E' stato anche pres. della Corporaz. Forestale It., M. del Cons. Sup. l'Op. Naz. del Dopolavoro e del cons. dell'Emigraz. e dell'Econ. Naz., del-d'ammin. dell'Ist. L.U.C.E. che at-

tualm. presiede. E' autore di studi econ. e sociali apparsi in *N. Antol.*, *Monde écon.*, ecc. Per concess. sovrana gli fu consentito di assumere il nome e i tit. trasmissibili dei Paulucci di Calboli di cui ha sposato l'ultima discendente.

Op.: *L'émgration et ses effets dans le Midi de l'Italie*, Parigi, 1912; *Per le foreste d'Italia*, Roma, 1927; *Il pensiero di G. Arcoleo* (in collab. con A. Casulli), Milano, 1927; *Le opere di G. Arcoleo: studi e profili* (vol. I), (id.), ib., 1929.

Pavari Aldo, professore univ., n. a Roma il 16-VIII-1888 da Gio. Battista e da Ginevra Podio. L. sc. agr.

Ufficio: Firenze, piazzale del Re, 32, tel. 26404.

Abitaz.: Firenze, via del Prato 47.

Compì il perfez. all'Acc. Forest. di Tharandt in Sassonia, fu ammin. della Foresta deman. di Vallombrosa (1919-22) e inc. di Silvic. negli Ist. Sup. Agr. di Milano e Bologna. Dal 1924 è dir. della R. Staz. Sperim. di Silvic. presso l'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze e dal 1929 prof. di Silvic. nello stesso ist. E' vice-pres. della « Silva Mediterranea », M. del Comit. Perman. dell'Un. Internaz. delle Staz. Sperim. Forest., SC. Acc. Georgof., SOn. Soc. Forest. di Finlandia.

Op.: *Studio prelim. sulla coltura di specie forest. esotiche in It.*, Firenze, 1915-21; *Per aumentare la produz. di legname di conifere in It.*, Varese, 1921; *Eucalipti ed acacie nella penisola iberica*, ib., 1923; *Rimboschim. in Basilicata*, ib., 1923; *Ricerche sperim. sull'abete di Douglas*, ib., 1924; *Sulla coltura del Laurus Camphora in It.*, ib., 1925; *L'az. antropica sulla vegetaz. forest. in rapporto alla fitogeogr.*, ib., 1925; *Contrib. alla conoscenza de l'It. forest.*, ib., 1926; *La silvicoltura in Tripolitania*, ib., 1927; *Boschi e brughiere*, Piacenza, 1927; *Sulla tecnica dei rimboschim.*, Firenze, 1927; *Aspetti del Belgio forest.*, Milano, 1928; *Dendrol. ed arboreti*, ib., 1929.

Pavese Tommaso Mario, avvocato e scrittore, n. a Vallata il 5-IX-1884 da Alfonso e da Giovannina Leone. L. giur.

Vallata (Avellino).

Studioso di lett. e di dir., di folklore e di st. regionale, discepolo del Gianturco, del Pessina, del Romagnoli, del D'Ovidio, del Torraca e del Cocchia. Ferito e dec. di gu. Corrisp. e collab. di riv. e giorn. ital. e stranieri.

Op.: *Prime liriche*, Napoli, 1904; *Eroi, gloria d'Italia*, ib., 1923; *Nuove poesie* (2ª ed.), ib., 1923; *Studi sociali e giuridici* (nuova ed.), ib., 1924; *Scritti vari*, ib., 1929; *Ricordi di guerra*, ib., 1930.

[Cfr.: *Giudizi intorno alle pubblicazioni di T. M. Pavese*, raccolti a cura dell'editore, Napoli, 1930].

Pavolini Alessandro, giornalista, deputato al Parlam., n. a Firenze il 27-IX-1903 da Paolo Emilio e da Margherita Cantagalli. LL. giur. e sc. soc.

Roma, via Flaminia 160.

E' dep. al Parlam. (XXIX leg.), M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. della Confederaz. Fascista dei Professionisti e Artisti. Già segr. fed. di Firenze, è stato dir. de *Il Bargello*.

Op.: *Il Giro d'Italia* (rom. sport.), Foligno, 1928; *L'indipendenza finlandese*, Roma, 1928; *Nuovo Baltico*, Firenze, 1935.

Pavolini Corrado (c. pav.), giornalista, n. a Firenze l'8-I-1898 da Paolo Emilio e da Margherita Cantagalli.

Roma, via G. B. Vico 31, tel. 30507.

Già fond., con Primo Conti, della riv. letter. d'avanguardia *Il Centone* (1919), fond. dello *Spettatore* (1922), dal 1925 e red. art. e letter. del *Tevere*. Ha curato trad. di class. stran. per gli editori Formiggini, Sansoni e Treves. Dal 1931 al 1934 dir. de *L'Italia Letteraria*.

Op.: *Cubismo futurismo espressionismo*, Bologna, 1927; *Odor di terra*, Torino, 1928; *Elixir di vita*, Firenze, 1930; *La fede letteraria*, Roma, 1930; *La Croce del Sud* (dramma, in collab. con T. Interlandi), ib., 1930; *Patria d'acque* (versi), Firenze, 1934.

Pavolini Paolo Emilio, professore univ. a riposo, accademico d'Italia, n. a Livorno il 10-VII-1864 da Giovanni e da Lida Vanneschi. L. ll.

Helsinki (Finlandia), Mechelingatan 10.

Abitaz.: Firenze, via della Mattonaia 12 A, tel. 23108.

Prof. di sanscrito e civiltà dell'India Antica nell'Univ. di Firenze, è stato anche pres. della Fac. di ll. (col giugno 1935 è coll. a riposo). E' SN. Acc. Linc. SOn. della Soc. del Kalevala, pres. del cons. d'ammin. del Gabin. Vieusseux di Firenze e della Soc. Asiat. Ital. Fu anche dir. della riv. *Atene e Roma* (1907-19) e cons. com. di Firenze (1924-27). Molti fra i suoi studi di letter. orientali e mod. sono pubbl. in riv. varie. Poliglotta, ha tradotto opere di scrittori ungheresi (Erdös), polacchi (Slowacki), greco-moderni, ecc. Dirige la *Bibl. dei popoli* per l'ed. Sandron. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930. Ora prof. all'Univ. di Helsinki.

OP.: *Buddismo*, Milano, 1898; *Mahâbhârata* (introd. e trad. compendiata), Palermo, 1901 (2ª ed., 1923); *Letter. straniere* (in collab. con G. MAZZONI), Firenze, 1906 (6ª ed., 1925); *Kalevala* (trad. metrica con introd. e note), Palermo, 1910; *Testi di morale buddistica*, Lanciano, 1921; *Mille sentenze indiane*, Firenze, 1927; *La filologia nel sec. XIX*, Brescia, 1930.

Pavoncelli Giuseppe, conte, deputato al Parlam., n. a Portici (Napoli) il 5-VIII-1885. L. giur.

Roma, Camera dei Deputati.

Cerignola (Foggia).

Agricoltore. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. Olearia, R. Commiss. della Soc. Naz. Olivicultori, vice-pres. dell'Assoc. naz. fra i Consorzi di bonifica, consigl. d'amministraz. del Credito Italiano. E' stato M. del Cons. Sup. dell'Econ. Nazionale.

Pavone Giuseppe, generale di Divisione, n. il 27-X-1876.

Palermo, Comando Divisione Militare.

Già com. della X Div. mil. territ. (Padova), dal 17-III-1935 è comand. della Div. « Peloritana ».

Pavoni Giulio, giornalista, n. ad Orzinuovi il 5-II-1884 da Giovanni e da Elisa Sibellini. D. ch. ind.

Bergamo, via XXVIII Ottobre 19, tel. 536.

Già red. della *Sera* e della *Gazz. di Bergamo*, red.-capo del *Popolo* e della *Voce di Bergamo*, attualm. è dir. di questo quot., corrisp. dell'Ag. Stefani, del *Corr. della Sera*, del *Secolo-Sera*, del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del Pop.*, collab. della *Dom. del Corriere*, ecc.

OP.: *Il castello di Villayana*, Bologna, 1919.

Pazzini Norberto, pittore, n. a Verucchio il 2-VI-1856 da Pietro e da Angelica Nanni.

Roma, via Cola di Rienzo 212.

Espone alle maggiori espos. ed è M. dell'Accad. di S. Luca e dell'Accad. di B. A. di Perugia. Opere sue si trovano nel Museo Mussolini (paesaggi vari di Roma vecchia) e nella Gall. d'Arte Mod. (*Sorge il mattino*, *Aratura della terra*) di Roma, nella raccolta del Re (*Amore di pavoni in giardino*), ecc.

Pea Enrico, poeta e drammaturgo, n. a Seravezza il 29-X-1881 da Mattia e da Giuseppa Gasperetti.

Viareggio (Lucca).

Da ragazzo, rimasto orfano, fece il contadino, il pastore e il marinaio. A 15 emigrò in Or. e lavorò a lungo da meccanico al porto d'Alessandria ed alle Ferrovie Egiziane, e infine si dedicò al commercio del marmo, che tuttora esercita. Rimpatriato dur. la gu., ha assunto in Viareggio la gestione d'un teatro. Dei suoi lavori ha ripudiato « come opera blasfema », *Giuda*, rappr. nel 1917.

OP.: *Fole*, Pescara, 1909 (2ª ed., Napoli, 1918); *Montignoso* (poemetti), Ancona, 1912; *Lo Spaventacchio*, Firenze, 1914; *Giuda*, Napoli, 1917; *Rosa di Sion* (dramma), ib., 1918 (2ª ed., Torino, 1922); *Prime piogge* (dramma), Milano, 1923; *Parole di scimmie e di poeti* (comm.), ib., 1924; *Moscardino* (rom.), ib., 1924; *Il volto santo* (id.), Firenze, 1925; *Il servitore del diavolo* (id.), ib., 1930.

Pecchiai Pio, archivista, n. a Pisa il 22-III-1882 da Primo e da Maddalena Saltini. D. paleogr.

Milano, via Ciro Menotti 12.

E' archivista-capo degli Istituti Ospitalieri di Milano, diresse già la *Miscellanea di erudiz.* di Pisa (1905) e la *Cultura italica* di Roma (1907-08), ed ha collaborato o collabora agli *Studi stor.*, all'*Arch. stor. lomb.*, al *Giorn. stor. della letter. ital.*, alla *Perseveranza*, ecc. Attende all'ediz. ill. e comm. delle *Vite* del Vasari (ed. Rizzoli).

Op.: *L'opera della Primaziale pisana*, Pisa, 1906; *Gloriosa Pisa*, Roma, 1907; *Manuale pratico per gli Archivisti*, Milano, 1911-28; *Guida dell'Ospedale Maggiore di Milano e degl'Istituti annessi*, ib., 1926; *S. Francesco d'Assisi e la missione della Povertà*, ib., 1926; *L'Osp. Magg. di Milano nella storia e nell'arte*, ib., 1927; *I ritratti dei benefattori dell'Osp. Magg. di Milano*, ib., 1927; *Il Mistero di Dioniso*, ib., 1930; (Vita), *Nudi casti* (nov.), ib., 1930.

Pecchio Achille, console d'Italia.

Caracas (Venezuela), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Caracas.

Pecchio Giuseppe, scrittore, n. a Torino l'11-V-1879 da Giovanni e da Caterina Amosso.

Torino, via Mazzini 36.

Autore di rom., versi e nov., ha dato al teatro *Una tragedia a Montecarlo* (Teatro Torinese di Torino, 17-XII-1907) e *Il conte di Cavoretto* (comp. Casaleggio, Torino, 1909).

Op.: *Il sepolcro dei vivi*, Milano, 1906; *Ah! quei mandolinisti*, Torino, 1916; *Il Giullare e il Pastore* (versi), ib., 1924.

[Cfr.: E. Rovida, *Un poeta piemontese umoristico*, in *Il Pensiero*, 1929].

Pecci Filippo (*Anselmo Pecci*), prelato, n. a Tramutola il 24-XII-1868 da Domenico e da Carolina Mazziotta. L. ll.

Matera, Episcopio (dal novembre all'aprile).

Acerenza (Potenza), Episcopio (dal maggio all'ottobre).

Monaco della Congregaz. Bened. Cassinese col nome di *Anselmo*, insegnò già lett. lat. e greche nel Lic. della Badia bened. di Cava dei Tirreni, fu pref. degli studi dello stesso e rettore del convitto laicale, vesc. di Tricarico (22-VI-1903). Dal 6-IX-1907 è arciv. metropolitano di Acerenza e Matera.

Pecci Stanislao, conte, agricoltore, n. a Roma il 9-XII-1891 da Riccardo e da Maddalena Vincenti Mareri Cenci Bolognetti.

Roma, via G. Pisanelli 40, tel. 32490.

E' il princip. rappresentante della fam. Pecci, originaria di Siena, dalla quale sono usciti Lodovico, col. nell'esercito napoleonico, Gioacchino (papa col nome di Leone XIII) e Giuseppe, cardinale. Porta i tit. di conte, nob. romano, nob. di Anagni, cav. Ord. e Dev. del S. M. O. di Malta. Dirige personalmente le sue aziende agricole di Maenza e Rieti, è segr. della legaz. del S.M.O. Malta presso la S. Sede, rappres. in Italia della « Oliver Brothers Corporation » di New York, pres. della Soc. Ital. Radio Ind. Comm. E' autore di varie pubblicaz. di ottica fotogr., stereoscopia ed acustica.

Pecorella Camillo (*Papiniano, Nimbo*), bibliotecario-capo, n. a Rieti il 21-II-1866 da Giovan Battista e da Giuseppina Lo Bianco. L. giur.

Messina.

E' dir. della Bibl. Univ. di Messina, ed è autore di vari testi scol. editi da Sandron. Ha collaborato a *L'avvenire educativo* e ad altre riv.

Pecori-Giraldi Guglielmo, conte, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Borgo S. Lorenzo il 18-V-1856 da Francesco e da Maria Genta. Cav. SS. Ann.

Ufficio: Firenze, via Cavour 57.

Abitaz.: Firenze, via Bufalini 12, tel. 23017.

Allievo della Sc. di Fant. di Modena (1°-XI-1873) e dell'Accad. Mil. di Torino (1°-X-1874), ST. di art. (26-VIII-1877), T. d'art. (14-VIII-1879), Cap. d'art. (13-IV-1884), Cap. di S. M. (20-II-1887), il 15-XII-1887 partì, a sua domanda, per l'Africa con la spediz. San Marzano e rientrò in It. il 18-III-1889. In seguito Magg. nel 78° fant. per promozione a scelta (17-XII-1891), Magg. di S. M. al comando del corpo (1°-III-1894), fu in missione mil. in Alsazia-Lorena, Carinzia e Salisburgo (estate 1895). Partì per l'Africa il 22-XII-1895, fu promosso TC. di S. M. il 24-XII-1896, rientrò in It. per riduz. di organico il 25-VII-1898 e fu addetto all'uff. del capo di S. M. dell'Esercito. Col. di S. M. il 3-V-1900, quindi Capo di S. M. dell'VIII C. d'Arm., il 29-X-1903 fu nomin. com. del R. Corpo Truppe Colon. dell'Eritrea e partì per la colonia il 9-XII-1903. Promosso MG. com. della Brig. Pisa il 3-I-1907 e rientrato in It il 1°-IV-1907, fu collocato a dispos. per ispez. (17-X-1907), quindi nomin. com. della

Brig. Cuneo (16-IV-1908), TG. com. la Divis. Mil. di Messina (12-VII-1911). Partito per la Tripolitania il 13-X-1911, partecipò alle prime operaz. di gu., rientrò in It. il 5-I-1912, fu collocato a riposo il 7-III-1912 e iscritto poi nella R. Richiamato a sua domanda in servizio temporaneo dal 1°-III-1915 per la costituz. della 27ª Div. mobilit., fu nomin. com. del VII C. d'Arm. mobilit. il 10-VIII-1915 e quando le minacce della offensiva austriaca nel Trentino si fecero imminenti venne posto al comando della I Arm. (9-V-1916). Riammesso nel ruolo degli uffic. in s.p.e. l'11-II-1917, dopo l'armistizio fu govern. della Venezia Trident. (dal 4-XI-1918 al 31-VII-1919), cessò dal Com. d'Arm. per smobilitaz. (20-IX-1919) e fu nomin. Gen. d'Es. per mer. di gu. (21-XI-1919), quindi Mar. d'It. per mer. di gu. (17-VI-1926). Per le sue imprese mil. ha meritato una med. d'arg. al V. M., 2 cr. al mer. di gu., la gran cr. dell'O.M.S. E' balì, gran cr. d'on. e devoz. del S.O.M. Ebbe riconosciuto il tit. di conte il 9-II-1879, quello di nob. e patr. di Firenze il 3-I-1905, e fu nomin. sen. il 22-II-1919. Il 31-XII-1929 il Re lo insignì dell'O. della SS. Ann.

Pederneschi Mario, M. della Corporaz. delle Comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pederzolli Trifone, prelato, n. a Cattaro (Dalmazia) il 28-I-1864.

Pola, Vescovado.

Consacrato vesc. di Parenzo e Pola il 5-X-1913.

Pedio Edoardo, professore, n. a Brindisi l'8-V-1876 da Tommaso e da Michela Ribezzi. L.ll.

Potenza, via Meridionale (pal. del Consiglio dell'Economia).

Prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. di Potenza, fu gia cons. e dep. scol. di Basilicata (1912-21), segr. prov. di Potenza delle Op. Fed. di Assist. dur. la gu., M. del cons. naz. della Fed. Naz. Insegn. Scuole Medie (1920-25). E' M. della Commiss. Prov. di Potenza per la Conservaz. dei Monum., isp. onor. per le Ant. e B. A. dei mandam. di Potenza e Vietri, studioso di st. del Risorgim., collab. di quot. e riv. con art. di st., letter., arte e folklore. Una sua mem. *Dopo la guerra mondiale*, fu prem. al conc. naz. per la pace del 1924.

Op.: *Ego* (versi), Napoli, 1902; *Conversaz. con Paisiello*, ib., 1904; *La Basilicata*, Firenze, 1911; *Canti pop. di Brindisi*, Martina Franca, 1914; *Ferdinando II e i moti di Napoli del 15 maggio 1848*, Roma, 1917; *Intorno all'orig. della poesia pop.*, Napoli, 1922; *Uomini ed episodi del Risorgim. lucano* (*Gius. D'Errico*), Roma, 1930.

Pedrazza Piero, giornalista, n. a Treviso il 6-V-1899 da Giuliano e da Caterina Lorenzetti. D. agrim.

Ufficio: Bologna, « Resto del Carlino ».

Abitaz.: Udine, via N. Sauro 5.

Già dir. di *Camicia Nera* (1922), *La Provincia di Vicenza* (1924-25), *L'Illustraz. veneta* (1926-1), *Il giornale del Friuli* (1930-31) e *Il Popolo del Friuli*, attualm. è dir. resp. de il *Resto del Carlino*.

Pedrazzi Orazio, diplomatico, n. a Travo l'11-VIII-1889 da Alberto e da Paolina Tei. L. giur.

Madrid, R. Ambasciata d'Italia.

Forte dei Marmi (Lucca), villa Pedrazzi.

Già red. del *Nuovo Giorn.* di Firenze (1909-12) e della *Gazz. del Popolo* di Torino (1912-24) e dir. del quot. *Il Regno* (1925). Nel 1918 fu in missione govern. negli Stati Uniti e nel 1919-20 fece parte del gov. di Fiume. Eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Piemonte), ha pronunciato numerosi discorsi sui bilanci degli Esteri e delle Colonie. Già console gen. d'Italia a Gerusalemme e min. d'It. a Praga, fu ambasc. a Santiago del Cile dal dic. 1932 a tutto il 1933. Chiamato al Min., vi rimase sino al luglio 1935 e da questa data è ambasc. a Madrid.

Op.: *Dalla Cirenaica all'Egeo*, Rocca S. Casciano, 1912; *La conquista della Libia*, Firenze, 1912; *Sulla linea del fuoco*, ib., 1915; *L'Africa dopo la guerra e l'Italia*, ib., 1917; *La Sardegna e i suoi probl.*, Milano, 1922; *Il Levante Mediterr. e l'Italia*, ib., 1925; *I nostri fratelli lontani*, Roma, 1930.

Pedrollo Arrigo, musicista, n. a Montebello Vicentino il 5-XII-1878 da Luigi e da Santa Bussinello.

Milano, corso Italia 27.

Si diplomò in arm. e contrapp. nel Conserv. di Milano (1900), presentando una sinfonia in 4 tempi che fu diretta da Toscanini, fu dir. dell'Ist. Mus. di Vicenza e dal 1930 è prof. di compos. nel Conserv. di Milano. Ha diretto concerti in Italia, Germania e Russia e ha composto le opere *Sofonisba* (4 a. su libr. di G. Brunati), *Terra promessa* (T. Ponchielli di Cremona, 1908), *Juana* (T. Tretenio di Vicenza), *La Veglia* (T. Lirico di Milano), *L'uomo che ride* (T. Costanzi di Roma, 6-III-1920), *Maria di Magdala* (T. Dal Verme di Milano), *Delitto e castigo* (su libr. di G. Forzano, Scala di Milano), *Rosmunda* (4 a. su libr. di L. Siciliani), tre mimodrammi (*Giuditta, Fatma, Oriente*), musica sinf. e da camera.

Peglion Vittorio, professore univ., senatore del Regno, n. a Scarena (Alpi Marittime) il 29-VII-1873. L. agr.

Bologna, via Filippo Re 4.

Prof. di biol. agr. e dir. dell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, già dep. per la XXVII e XXVIII leg. e sottos. all'Agricolt., dal 2-III-1934 è senatore.

Pelà Benvenuto, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pelagatti Mario, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat. nell'Univ. di Parma.

Pelizza Carlo, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pella Albino, prelato, n. a Valdengo il 4-VII-1865.

Casale Monferrato (Alessandria).

Nomin. vesc. di Calvi e Teano il 19-VIII-1908, di Casale il 12-IV-1915, è vesc. di Casale Monf. dal 17-X-1915. E' assist. al Soglio.

Pellegrinetti Ermenegildo, nunzio apostolico, n. a Camaiore il 27-III-1876 da Serafino e da Angela Benedetti. L. filos. e dir. canon., D. paleogr. e dipl.

Belgrado, Sv. Save 24.

Già insegn. nel semin. di Lucca, nel 1918 seguì mons. Ratti (ora Pio XI) a Varsavia quale segr. partic.; nel 1919 fu nomin. uditore di quella nunziatura e nel maggio 1922 nunzio apost. a Belgrado col preciso incarico di negoziare un concordato. Il 18-VI-1922 fu consacrato arciv. tit. di Adana. E' S. Acc. Lucch. Sc. e ll.

Pellegrini Aldo, generale di Divisione aerea, n. a Bologna il 28-VIII-1888 da Geminiano e da Paolina Pieri. Med. d'oro V. A.

Ufficio: Roma, Ministero Aeronautica.

Abitaz.: Roma, via Vicenza 5 A, tel. 485648.

Entrò nella carriera mil. nel 1908. Ha partecipato alla campagna di Libia e alla gr. gu. Comanda la Sc. di navigaz. aerea d'alto mare ed è Capo dell'Uff. Traffico aereo e aviaz. civ. al Min. dell'Aeron. Nel 1933 partecipò alla crociera del Decennale (Roma - Chicago - New York - Roma). E' dec. di 3 med. al V. M. e della med. d'oro al V. A.

Pellegrini Carlo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingua e letter. francese nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Pellegrini Gian Gino (*gi-gi-pi, Giannetto Pellegrini*), giornalista, n. a Varese il 21-XII-1899 da Guglielmo e da Giuseppina Vanoli. L. ll.

Milano, via degli Amedei 11.

Dec. di gu. Red. o collab. de l'*Adige, Il Gazzettino, l'Epoca, Il Piemonte, Corr. Emil., Il Corriere*, già dir. del *Solco Fascista* di Reggio E., attualm. è red. del *Corriere della sera* (dal 1932). Ha dato al teatro *La perduta* (comp. Talli, 1918).

Op.: *Grido d'odio*, Verona, 1916.

Pellegrini Gianpietro Domenico, professore, M. della Corporaz. previdenza e credito.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellegrini Mario, capitano di Vascello, n. a Vignola (Modena) il 7-XII-1880 da Vincenzo e da Elisa Setti. Med. d'oro.

Modena, corso Canal Chiaro.

Uscì guardiamarina nel 1902 dall'Acc. Nav. di Livorno; col grado di ST. di Vasc. partecipò alla camp. di Libia e con quello di T. di Vasc. all'ult. gu. Nella notte dal 9 al 10 nov. 1917 cooperò con il comand. Rizzo all'affondam. della « Wien » nella rada di Trieste. Promosso cap. di Corv. comandò il battagl. « Bafile » del regg. mar. sul Piave. Nel maggio 1918 sul Mas « Grillo » riuscì a entrare nel porto di Pola dove fu fatto prigioniero con i tre comp. Promosso per tale impresa cap. di Freg., si meritò anche la med. d'arg. (rada di Trieste, 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Con sublime spirito di sacrificio e supremo sprezzo di ogni pericolo si offriva volontario al comando di un motoscafo destinato a forzare il porto di Pola. Con meravigliosa audacia, affrontando intrepido mortali pericoli, penetrava nel porto nem., mirabile esempio di ogni militare virtù.* Pola, notte sul 15 maggio 1918.

Pellegrini Rinaldo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di med. leg. nell'Univ. di Padova.

Pellegrini Silvio, professore, n. a Livorno il 16-XII-1900 da Pacifico e da Carolina De Mio. L. ll.

Heidelberg (Baden), Erwin Rohdestr. 12.

Insegna ital. nell'Univ. di Heidelberg ed è autore di vari studi di filolog. romanza (particolarm. ispano-portoghese) e di st. e letter. ital., pubblicati spec. in *Archivum Romanicum, Nuova Riv. Stor., Giorn. dantesco*, ecc.

Op.: *Don Denis: Saggio di letter. portoghese*, Belluno, 1927; *Auswahl altportugiesischer Lieder*, Halle a. S., 1928.

Pellegrino Ernesto, generale di Brigata aerea, n. l'11-XII-1884.

Roma, via Piediluco 3.

Ha partecipato alla camp. di Libia e alla gr. gu. E' dir. gen. dei servizi del materiale e degli aeroporti al Min. dell'Aeronautica.

Pellegrino Matteo, prelato, n. a Boves il 3-XII-1877.

Bobbio (Piacenza).

E' vesc. di Bobbio dal 17-XII-1928.

Pellerano Igino, ragioniere, M. della Corporaz. industrie estrattive. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellicano Giuseppe Maria, scrittore, n. a Gioiosa Jonica il 23-II-1877 da Domenico e da Emilia Amaduri.

Gioiosa Jonica (Reggio Cal.).

Comparve alla ribalta letteraria ormai cinquantenne con le sue « visioni tragiche ». Attualm. si dedica ad un ciclo di rom. (*Le parabole*).

Op.: *Mirra* (visione tragica), Torino, 1928; *Pastorale* (id.), ib., 1928; *La follia d'Adamo* (id.), ib., 1929; *Il mare* (rom.), ib., 1930.

Pellicciotti Amedeo, ingegnere, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pellissero Giuseppe, generale nella R., giornalista, n. ad Asti il 13-I-1867 da Carlo e da Enrichetta Cavallero. Lic. Sc. Art. e Genio.

Torino, via Amedeo Peyron 33, tel. 70060.

Percorse tutta la carriera nell'arma di artiglieria; patrecipò alla gu. italo-austriaca. Fu a Parigi quale pres. della missione ital. alla Confer. interall. per i gas. Entrò in giornalismo nel 1920 quale dir. ammin. della *Gazz. del Popolo*, dove tuttora si trova. Dal 1925 al 1927 fu pres. dell'Assoc. Naz. Fasc. Editori di Giorn. E' dec. di una med. d'arg. al V. M. e della cr. di cav. dell'O. M. S.

Pellizzari Achille, professore univ., n. a Maglie (Lecce) il 26-XI-1882 da Pietro e da Maria Celeste Andrichi. L. ll.

Genova, via Pastrengo 7.

Già prof. di letter. ital. nelle Univ. di Messina (1911-15) e Catania (1915-19), dal 1919 insegna la stessa in quella di Genova. Nel 1918 fu in miss. uff. a Madrid con G. Mazzoni e stipulò un accordo col Gov. spagn. circa i rapporti culturali fra Italia e Spagna. Dal 1916 dirige la *Rassegna*. E' autore di vari testi scol. Fu dep. al Parlam. per la XXVI leg. (Liguria).

Op.: *La vita e le opere di Guittone d'Arezzo*, Pisa, 1906; *Mem. antiche e visioni mod.*, Città di Castello, 1908; *L'irreparabile* (dramma), Napoli, 1909; *La vita e l'opera letter. di Gius. Chiarini*, Roma, 1912; *Portogallo e Italia nel sec. XVI*, Napoli, 1914; *Studi manzoniani*, ib., 1914; *Dal Duecento all'Ottocento*, ib., 1914; *I trattati attorno alle arti figurative*, ib., 1915; *Lettere di Cecco frate*, ib., 1918; *Il pensiero e l'arte di L. Capuana*, ib., 1919; *L'estetica di Dante*, ib., 1919; *Il Quadrivio nel Rinascimento*, ib., 1924.

Pellizzari Guido, professore univ., n. a Firenze il 30-X-1858 da Giorgio e da Alaide Marzichi-Lenzi. L. ch., D. farm.

Firenze, via della Colonna 2.

Già prof. di ch. gen. a Catania e Genova, attualm. insegna ch. farmac. nell'Univ. di Firenze. Le sue pubblicaz., prevalentemente di ch. organ., si trovano in *Gazz. chim. ital.* e in *Rend. Linc.* La sua mem. *Ricerche sulla guanidina* ebbe il primo premio Linc. 1923. E' SC. Accad. Linc.

Pellizzari Ludovico (detto *Vico*), avvocato, giornalista, dep. al Parlam., n. a Maglie (Lecce) il 5-XI-1883 da Pietro e da Maria Celeste Andrichi. L. giur.

Uffici: Napoli, « Il Mattino », Angiporto Galleria Umberto I.
Roma, via del Tritone 102, tel. 45867.
Abitaz.: Roma, piazza Adriana 31, tel. 53407.

Esordì nel 1908 al *Giorn. d'It* e ne uscì nel 1923 per ragioni di dissenso politico, dedicandosi all'avvocat. Intervent. e vol. di gu., è dec. di 3 med. al V. M. e di 3 cr. di gu., si meritò ancora la promoz. a Cap. Dopo la gu., ritornò al giornal. Fasc. dal 1919, fu dep. al Parlam. nel 1921 per il Lazio, assessore del com. di Roma, ebbe (1920) l'incarico di ricostituire il Fascio di Roma. Coprì num. altre cariche pubbl. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., vice-pres. del N. A. Attualm. dirige *Il Mattino* di Napoli. E' autore di num. pubblicaz. politiche.

Op.: *L'eccidio di Palazzo d'Accursio*, Milano, 1933.

Pellizzi Camillo, professore univ., n. a Collegno il 24-VIII-1896 da Giov. Battista e da Giannina Ferrari. L. giur.

Londra W. C. I. Universal College Gower St.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Già lettore presso l'University College di Londra, attualm. n'è prof. di letter. e lingua ital. Giornalista, dal 1922 collabora al *Pop. d'Italia* e dal 1929 al *Corriere della sera*.

Op.: *Problemi e realtà del Fascismo*, Firenze, 1924; *Gli spiriti della vigilia*, ib., 1924; *Fascismo-aristocrazia*, Milano, 1925; *Cose d'Inghilterra*, ib., 1926; *Le lettere italiane del nostro secolo*, ib., 1929.

Pellizzi Giov. Battista, professore univ. a riposo, n. a Reggio Emilia il 28-V-1865 da Domenico e da Camilla Rossi-Deodati. L. m.

Pisa, via S. Giuseppe 12, tel. 2617.

Già prof. di clin. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Sassari (1900-05), dal 1905 al 1935 insegnò la stessa a Pisa. I suoi lavori scient. (apparsi per lo più in *Riv. di psichiatria* e in *Ann. di freniatria*) riguardano spec. le vie sensitive e le vie spino-cerebellari, la patogenesi della pellagra, la clin. e l'anat. patol. di quasi tutte le forme di deficienza mentale e in modo particolare della sclerosi tubercolosa, i plessi coroidei, l'epofisi e sua funzione, ecc. Si è occupato anche di quest. didattiche e demografiche in *Scuola fasc.* e *Critica fascista*.

Op.: *Fecondità e potenza*, Milano, 1929.

Pellizzo Luigi, prelato, n. a Faedis il 26-II-1860.

Roma, Città del Vaticano.

Già vesc. di Padova dal 13-VII-1906, è arciv. tit. di Damiata dal 24-III-1923.

Peluso Roberto, M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pende Nicola, professore univ., senatore del Regno, n. a Noicattaro (Bari) il 21-IV-1880 da Angelo e da Anna Crapuzzi. L. m.

Genova, via Assarotti 36 bis, tel. 4608.

Già R. Commiss. per l'organizzazione della nuova Univ. di Bari, di cui fu poi rettore sino all'ag. 1925, attualm. è dir. della clinica med. di

Genova, dir. dell'Istit. Biotipologico-Ortogenetico annesso alla clinica medesima, M. del Cons. Sup. della P. I. e pres. Accad. Med. di Genova e di num. altre Acc. ital. ed est. Le sue opere riguardano spec. l'endocrinol., la patol. del simpatico e la patol. costituzionale. Dal 9-XII-1933 è sen.

Op.: *Patol. del simpatico* (in collab. con P. Castellino), Milano, 1915; *Endocrinologia*, 3ª ed., ib., 1922; *La debolezza di costituzione*, 2ª ed., Roma, 1927; *Tratt. sintetico di patol. e clinica medica*, Messina, 1927-30.

Pennavaria Filippo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Ragusa di Sicilia il 6-VIII-1891 da Michele e da Giovanna Schembori Criscione. L. giur., D. sc. soc.

Roma, via A. Farnese 2, tel. 22851.

Avv., dep. al Parlam. dalla XXVI leg., fu segr. della maggioranza parlament. dall'inizio della XXVII leg. alla sua nomina a sottos. per le Comunicaz. (Poste). In seguito passò al sottosegr. per le Ferrovie che tenne sino al 20-VII-1932. E' vice-pres. della Corporaz. industrie estrattive, cons. gen. della M.V.S.N., M. del Dir. dell'Associaz. Naz. Combatt., e della Supr. Corte d'O. del N. A., pres. della Cassa Naz. Addetti al Commercio. Uff. nella gr. gu., è stato 3 volte ferito ed è dec. di 3 med. al V. M. Tornato in It. dalla prigionia (Theresienstadts), organizzò la resistenza antibolscevica e poi i primi Fasci di combattimento in Sicilia. Nell'ottobre del 1922 fu nomin. dal Duce fiduciario del P.N.F. per la Sicilia Or. E' autore di varie pubblicaz. sui rapporti commerc. dell' It. con la Scandinavia, la Finlandia e la Polonia, ove fu in missione di studio. E' il creatore della Banca Agricola Popolare di Ragusa.

Penne Giovanni Battista, avvocato e giornalista, n. a Bosconero il 5-V-1859 da Felice. L. giur.

Roma, via Angelo Brunetti 35, tel. 34878.

Pubblicista, si occupa di questioni coloniali. Fondò e diresse la Cooperativa Editrice « Pensiero e Azione » per la stampa degli Scritti di Mazzini.

Pennino Vincenzo Guglielmo (*Punta d'acciaio*), giornalista, n. a Napoli il 25-VII-1891 da Vincenzo e da Adelaide D'Aversano.

Torino, via Santa Giulia 63.

Già red. del *Mattino* e del *Corr. di Napoli* (1911-13), nel 1913 entrò alla *Gazz. del Popolo*, dove è passato successivam. per i posti di capo-stenogr., red. per la pol. est., segr. di redaz. e, dal settembre 1926, capocron. E' stato anche corr. di molti giorn., fra cui l'*Epoca* di Roma, il *Corr. mercantile*, il *Secolo*, il *Bollettino* di New York, ecc.

Op.: *La pol. mondiale della nuova Italia*, Torino, 1923.

Pensa Antonio, professore univ., n. a Milano il 15-IX-1874 da Michele e da Giuseppina Calzini. L. m.

Pavia, via Luigi Porta 6.

Insegna anat. umana normale nell'Univ. di Pavia. I suoi studi riguardano spec. la citol. animale e vegetale, la distribuz. dei nervi nelle ghiandole salivari, nel pancreas, nel rene, nella congiuntiva e nelle ghiandole di Meibomio, la morfologia umana e comparata delle arterie intercostali, delle arterie polmonari, del dotto toracico e dei vasi linfatici degli arti, le ghiandole linfatiche degli uccelli, il pancreas dei mammiferi e degli uccelli, lo sviluppo dell'esofago e della mandibola, ecc.

Op.: *Tratt. di istol.*, Milano, 1928.

Pensa Carlo, prelato, n. ad Esino Inferiore il 1°-XII-1869.

Atri (Teramo), Vescovado.

E' vesc. di Penne ed Atri dal 27-VIII-1912.

Pensa Pasquale, giornalista, n. a Casalvelino il 12-VII-1865 da Luigi e da Rosa de Marco.

Napoli, vico Figurella a Montecalvario 6.

Già red.-capo della *Gazz. di Napoli*, nel 1888 fu nomin. red.-capo del *Roma* e ci rimase per 32 a. E' autore di rom., nov., scritti pol.

Op.: *Vittime e pregiudizi*, Napoli, 1887 (2ª ed., Livorno, 1891; trad. in varie lingue).

Pentimalli Francesco, professore univ., deputato al Parlam., n. a Palmi (Reggio Cal.) il 28-XI-1885.

Firenze, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Firenze e dep. al Parlam. per la XXIX leg. Prese parte alla gr. gu. ed è dec. al V. M.

Pepe Attilio, professore, n. a Scalea il 13-IV-1880 da Antonio e da Giuseppina Senise. L. fis.

Napoli, via Benedetto De Folco, Palazzo Molinari (N. Rione Mater Dei).

E' prof. di fis. e mat. nelle sc. sec. ed autore di gran numero di saggi ed articoli su argomenti lett. e scient. apparsi su quot. e riv. pol. Ha partecipato alla gu. ed è segr. pol. del Fascio di Scalea.

Op.: *G. Caloprese e i suoi tempi*, Scalea, 1911; *Sul potere termelettrico delle leghe d'acciaio e di nichel* (Rendic. della R. Acc. di Scienze fisiche e mat. di Napoli, serie 3ª, vol. XXVII, 1921), Napoli, 1921; *L'estetica del Gravina e del Caloprese*, Cosenza, 1923; *La poesia di F. Greco*, ib., 1927; *La dimora del Metastasio in Calabria e le sue relazioni con il Gravina e col Caloprese*, ib., 1929.

Pèpere Alberto, professore univ., n. a Napoli il 5-VI-1875 da Pasquale e da Emma Le Riche. L. m.

Milano, via L. Mantegazza 7, tel. 87076.

Lib. doc. di anat. e istol. patol. (1904), prof. nelle Univ. di Cagliari (1909-19), Catania (1920-22) e Palermo (1922-24), dal 1924 insegna anat. patol. in quella di Milano. Fu preside delle Fac. med. di Cagliari e Catania e attualm. è pres. di quella di Milano. E' anche condir. dell'*Istit. Vitt. Emanuele III* per lo studio e la cura del cancro. I suoi studi riguardano argomenti vari di anat. patol., patol. sperim. e batteriologia, e sono raccolti in vari voll. insieme con ricerche dovute ai suoi allievi.

Op.: *I tumori maligni del fegato*, Napoli, 1902; *Le ghiandole paratiroidee*, Torino, 1906; *La vaccinazione antitubercolare dei bovini*, Roma, 1915; *Anat. patol. delle ghiandole a secrezione interna*, Torino, 1922; *La tubercolosi al tavolo anatomico*, Milano, 1930.

Pèpere Paola Ersilia, scrittrice, n. a Torino il 29-VI-.... da Ernesto e da Anna Manuel.

Roma, via Curtatone 8.

E' autrice di rom., di cui taluno in appendici di quotidiani.

Op.: *Per l'onore*, Torino, 1924.

Pera Vincenzo, provveditore degli studi, n. a Pisa il 19-VII-1878 da Vincenzo e da Giuliana Giulii. L. giur.

Campobasso, R. Provveditorato agli Studi.

Già add. al Min. dei LL. PP. (1926-27), e provv. agli studi per la Sardegna, attualm. dirige l'amministraz. scol. reg. del Molise.

Perali Pericle, archivista e industriale, n. ad Orvieto il 20-VI-1884 da Virgilio e da Ifigenia Mancinelli. L. ll., D. R. Sc. Ital. di Archeol. Atene.

Roma, via dei Leutari 23, tel. 50346.

Fond. e red. del sociale-cristiano *Il Comune* di Orvieto (1903), di *Nostra Gente* (1914) della stessa città e dell'*Ora nostra* di Perugia (1919), collab. del *Corriere della sera*, militò nel P.P.I. di cui rappresentò la dir. nell'Umbria e fu candid. in quella circoscriz. Ma egli si è occupato soprattutto di studi etruschi, con art. e monogr. apparsi spec. nel *Boll. della Dep. st. p. Umbra*, e di arte locale umbra, creando la soc. « Arte de' Vasellari di Orvieto » per la rinascita della ceram. artist. orvietana dei sec. XII-XIV. Nel 1921 ideò ed organizzò i « Corsi Estivi di Cultura Super. » presso l'Univ. di Perugia e li diresse sino al 1923. Fu anche dir. del Museo Etrusco-Romano di Perugia (1922-23). Dal 1923 è archivista dell'Arch. Segreto Vaticano, e dal 1924 è segr. della Pontif. Comm. Centr. per l'A. Sacra.

Op.: *Orvieto etrusca*, Roma, 1928; *Ave, Roma!* (trag.), ib., 1930.

Perassi Tommaso, professore univ.

Roma, via Ateneo 9, tel. 85460.

Prof. di diritto internaz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Roma e inc. per la stessa discipl. nell'Univ. (Fac. di giur. e di sc. pol.), è autore di num. pubbl. giur. in riv. e giornali.

Op.: *Trattato di diritto internaz. pubblico e priv.*, Roma, 1930.

Perduca Luisa, giornalista e scrittrice, n. a Zerbolò il 12-

I-.... da Annibale e Maria Ester Rognoni.

Pavia, via Scopoli 6.

Ha esordito, collaborando a *La Provincia Pavese* (1915). Scrive ora sul *Secolo-Sera*, sul *Giornale della donna*, e su period. femm. fasc. di cultura. E' stata infermiera di gu.

Op.: *Racconti lombardi*, Pavia, 1915; *Un anno di ospedale*, Milano, 1918; *Le sorelle dei Fanti*, Pavia, 1920; *Fante d'Italia* (cantiche), Milano, 1920; *Preghiere italiche*, Pavia, 1926; *Hora tenebrarum* (dramma), ib., 1927; *Laudi della Vittoria*, Roma, 1928; *La luce di Roma* (studio), Pavia, 1930.

Perego Carlo Alberto, console d'Italia, n. il 5-III-1893.

Cluj (Romania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Cluj dal 28-II-1934.

Pèrego Luigi, avvocato e professore, n. a Palermo il 29-VI-1885 da Luigi e da Raffaella Caiafa. LL. giur. e filos.

Studio: Milano, via Unione 1, tel. 61265.

Abitaz.: Milano, viale Bianca Maria 19.

Avv. penal., è lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Milano e si occupa di studi filos. seguendo l'indirizzo bergsoniano.

Op.: *La separaz. della Chiesa dallo Stato e la Riforma laica in Francia*, Verona, 1901; *L'idealismo etico di A. Fichte e il socialismo contemp.*, Modena, 1912; *L'imprevisto ideale e morale nel conflitto europeo*, Verona, 1917; *I nuovi valori filos. e il dir. penale*, Milano, 1918; *Il tramonto di una dottrina e l'alba di una riforma penale*, Bologna, 1923; *La dinamica dello spirito nella conoscenza*, ib., 1925.

Perego Luigi Maria, abate, n. ad Arcore il 20-IV-1864.

Monte Oliveto Maggiore (Siena).

E' abate di Monte Oliveto Maggiore dal 15-X-1928.

Pereyra Guido, professore, n. a Firenze il 6-IX-1881 da Emilio e da Sofia Rignano. L. ll.

Firenze, via Cavour 10.

E' insegn. di lettere nel R. Ginn. « Dante » di Firenze ed autore di versi, di cui due raccolte giovanili, uscite sotto il pseudonimo di *Leonardo Lilia*, sono ora da lui ripudiate.

Op.: [L. Lilia], *Nuove poesie*, Firenze, 1902; [L. Lilia], *A vent'anni* (versi), ib., 1904; *Il libro del Collare* (versi), ib., 1920.

[Cfr.: art. di E. Cecchi nella *Tribuna* del 19-VI-1920, di G. S. Gargano in *Marzocco* del 15-VIII-1920, di E. Allodoli in *Minerva* del 1°-XI-1920, di E. Donadoni in *Ansia* di Girgenti del 1°-III-1921, di E. Bodrero in *N. Antol.* del 1°-VIII-1921, di G. Costetti in *Giorn. di Poesia* del 21-IV-1923].

Perez Ernesto, prefetto del Regno, n. il 5-VII-1876.

Roma, Palazzo del Governo.

Già pref. di Modena e di Bari, dal 29-VIII-1934 è pref. di Roma. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Perez Giovanni, professore univ.

Roma, via Merulana 247, pal. Brancaccio.

E' prof. di patol. spec. chir. dimostrat. nell'Univ. di Roma.

Pergolesi Ferruccio, avvocato e professore, n. a Osimo (Ancona) il 3-I-1899 da Ruggero e da Maria Belelli. L. giur.

Osimo, via S. Filippo.

Lib. doc. di dir. del lav. e leg. soc. nell'Univ. di Bologna, già inc. di disc. giur. nelle Univ. di Urbino e di Bologna, attualm. è inc. nell'Univ. di Ferrara, nell'Ist. di Sc. Econ. e Comm. di Bologna e nel Semin. di applicaz. forense nella stessa città. E' red. del *Diritto del Lavoro* e del *Foro amministrativo*.

Op.: *Appunti sulla rappresentanza corporativa nelle assemblee politiche*, Roma, 1923; *Il contratto d'impiego privato nel diritto positivo ital.*, S. Casciano Val di Pesa, 1928; *Diritto processuale del lavoro*, vol. I, Roma, 1929; *Il contratto di lavoro manuale*, ib., 1930 *G. Toniolo*, Vicenza, 1931; *Schema di un'introduzione allo studio del diritto agrario*, Firenze-Roma, 1931; *Legislazione sindacale*, 2 voll., Padova, 1930-32.

Pergolesi Raffaele, ingegnere, n. ad Ancona l'8-I-1873 da Corrado e da Maria Zanetti. L. ing., D. Sc. di Guerra. Med. d'oro.

Napoli, corso Umberto I 23, tel. 1125.

Cap. dei bersaglieri in servizio di S. M., meritò dur. la gu. in Libia la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *In combattimento, noncurante del fuoco vivissimo cui era esposto, animava con l'esempio e con la parola i suoi bersaglieri. Gravemente ferito, mantenne al cospetto dei suoi inferiori un contegno stoicamente eroico continuando ad incitarli a serbarsi degni delle gloriose tradizioni del Corpo.* Messri (Libia), 23 ottobre 1911. Attualm. è in P. A. E' pres. delle Sez. di Napoli dell'Ass. Mutilati e del N. A., e segr. del Sind. Ingegneri.

Peri Saturnino, prelato, n. a Tresnuraghes il 3-III-1862.

Ancusa (Cagliari), Vescovado.

Vesc. di Crotone dal 16-VI-1919, vesc. di Iglesias dal 16-XII-1920, e vesc. tit. di Ancusa dal 1°-XI-1929.

Pericoli Riccardo, ammiraglio di Div. in A.

Roma, via G. Nicotera 29, tel. 21160.

Perla Raffaele, conte, presidente del Consiglio di Stato a riposo, senatore del Regno, n. a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 23-XI-1858.

Roma, via Capodistria 15, tel. 80-995.

E' sen. dal 4-IV-1929.

Perlo Filippo, prelato, n. a Caramagna l'8-II-1873.

Roma, Scalea Ugo Bassi 19.

Vesc. tit. di Maronea dal 15-VII-1909.

Perlo Gabriele, prelato, n. a Fossano l'11-V-1879.

Roma, Scalea Ugo Bassi 19.

Vesc. tit. di Amizone dal 22-XII-1927.

Permoli Luigi, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Perna Alfredo, funzionario statale, n. a Napoli il 21-IX-1873 da Michele e da Maria Sarmientos. L. mat.

Roma, via Tagliamento 55, tel. 861684.

Già prof. di mat. nelle sc. medie (1896)-1913), dal genn. 1914 è isp. centr. per le sc. medie al Min. dell'E. N. Lib. doc. di algebra complem., è inc. di mat. complem. nell'Univ. di Roma. I suoi lavori, apparsi in atti accad. e riv. mat., riguardano spec. la teoria delle forme e i numeri trascendenti.

Op.: *Lez. di algebra*, Roma, 1920-21.

Perna Amedeo, professore univ., deputato al Parlamento.

Studio: Roma, via Nazionale 87, tel. 42790.

Abitaz.: Roma, via Basento 37, tel. 85228.

Uff. med., nel 1904 fondò e diresse sino al 1914 il primo gabinetto odontoiatrico presso l'Osp. Mil. di Roma; nel 1913 lib. doc. di odontoiatr. nell'Univ. di Roma. Dur. la gu. fu prof. nell'Univ. Castrense di S. Giorgio di Nogara e organizzò il serv. di assist. odontoiatr. e stomatol. nel R. E. E tale organizzaz. illustrò al Congr. interall. di Parigi (1916). Ebbe 3 prom. per mer. di gu. e si congedò col gr. di TCol. med. Nel 1918 fondò e diresse il centro stomatol. region. di Roma; impiantò poi nell'osp. S. Maria Egiziaca di Napoli un reparto stomatol. per la cura dei mutilati della faccia. Nel 1919 lib. doc. di stomatoiatr. nell'Univ. di Napoli; nel 1924 fu inc. dell'insegnam. di odontoiatria nell'Univ. di Bari. Dal 1927 è prof. di odontoiatr. e protesi dent. nell'Univ. di Roma. E' MG. med. in A.R.Q. e dep. al Parlam. da 3 leg. (XXVII-XXVIII, XXIX) e M. della Corporaz. professioni ed arti. Già pres. della Fed. stomat. ital., è dir. della Clin. odontoiatr. e dell'Ist. sup. d'odontoiatr. « George Eastman » di Roma. Ha mem. e studi di odontoiatr. e stomatol. pubblicati anche in riv. scientifiche.

Pernice Angelo, professore, n. a Catania il 21-XI-1873 da Francesco e da Carmela Guerrera. L. lt.

Firenze, via Giambologna 26.

Prof. di st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze, lib. doc. di st. mediev. e mod. in quella Univ., e SC. R. Accad. di Romania. Si occupa prevalentem. di studi bizantini e balcanici e collabora a quot. e riv. varie per questioni pol. e diplom. del vicino Oriente.

Op.: *L' imper. Eraclio*, Firenze, 1905; *Origine ed evoluz. stor. delle nazioni balcaniche*, Milano, 1915; *Il probl. naz. e pol. della Dalmazia*, Udine, 1917; *Un episodio del valore toscano nelle guerre di Valacchia alla fine del sec. XVI*, Firenze, 1926; *Machiavelli uomo d'azione e teorico dell'azione* (introd. al *Principe*), ib., 1927; *Gli Imperi del Medio evo*, Milano, 1929.

Pernier Luigi, professore univ., n. a Roma il 23-XI-1874 da Giuseppe e da Agnese Romanini. L. ll.

Firenze, via Cairoli 16, tel. 23014.

Chiamato a far parte nel 1900 della missione archeol. ital. a Creta, attese spec. agli scavi del pal. di Festo, che continuò nelle campagne del 1901-03 e del 1906-09, dirigendo in quest'ultima anche gli scavi di Prinià. Nominato il 1°-VII-1909 dir. della Sc. Ital. di Atene, allora istituita, ne curava l'organizzaz., ne fondava la bibl. e il per. (*Ann. della R. Sc. Archeol. di Atene e delle Missioni ital. in Oriente*; dal 1914). Con gli alunni della scuola compiva altre esploraz. a Creta, a Delo, nelle Sporadi, in Eubea (1910-14). Nominato nel 1916 dir. del Mus. Archeol. di Firenze e soprint. dei Musei e Scavi dell'Etruria, si dedicò a lavori di etruscol. e attese spec. agli scavi di Vetulonia, Arezzo, Cortona, Orvieto. Dal 1922 insegna archeol. nell'Univ. di Firenze e dal 1925 partecipa alle campagne estive della missione archeol. ital. per gli scavi di Cirene. Nel 1930 è succeduto al prof. F. Halbherr nella direzione della R. Missione archeol. italiana in Creta. I principali scritti sul pal. di Festo si trovano in *Rendic.* e *Monum. antichi dei Linc.*, su Prinià nell'*Ann. della R. Sc. di Atene*, su Delus in *Diz. epigr. di antich. rom.*, sulle Sporadi in *Boll. d'arte* (1914), sugli scavi etruschi in *Ausonia* (1919), *Notizie degli scavi* (1920, 1925), *Monum. antichi* (1925), sugli scavi di Cirene in *Africa ital.* (1927). Ha pubblicato anche art. divulgativi in riv. varie, fra cui *N. Antol.*, *Dedalo*, *Emporium*.

[Cfr.: *Boll. d'arte*, 1908, p. 31, e 1920, p. 51; *Rend. Linc.*, 1917, p. 635; B. Pace. *Gl' ital. e l' esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920].

Perone Alessandro, segretario federale di Benevento.

Benevento.

E' segr. fed. di Benevento dal luglio 1935.

Peroni Bernardino, professore, n. a Pesaro il 27-X-1883 da Vincenzo e da Maria Benilde Masini. LL. ch. e farm., sc. econ., giur.

Milano, corso Porta Vittoria 47, tel. 52261.

E' prof. di istit. di dir. e legisl. sanitaria nel R. Ist. tecn. sup. « C. Cattaneo » di Milano e nella R. Univ. di Pavia. Ha coperto cariche importanti in Ass. di vario genere, ha trattato in num. scritti argomenti di legisl. farmaceutica e sanitaria.

Peroni Settimio, prelato, n. a Volognano il 20-X-1878.

Norcia (Perugia), Vescovado.

E' vesc. di Norcia dal 17-XII-1928.

Perosi Lorenzo, ecclesiastico e musicista, accademico d'Italia, n. a Tortona il 20-XII-1872 da Giuseppe e da Carolina Bernardi. D. arm. e contrapp.

Roma, piazza Adriana 40, tel. 50051.

Allievo di suo padre (maestro di cappella della cattedrale di Tortona), insegnò nel seminario di Montecassino (1890), studiò al Conserv. di Milano e alla « Domchorschule » di Ratisbona. Fu ordinato sacerdote nel 1895. Già maestro di cappella in S. Marco di Venezia (1894-98), nel 1898 fu nominato dir. della capp. Sistina in Roma. Gli si debbono gli oratori *La Passione* (celebr. in parte nella ch. dei SS. Giov. e Paolo di Venezia, 9-VII-1897, per intero nella chiesa delle Grazie di Milano, 2-XII-1897), *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* (Salone dell' Espos. di Venezia, 18-III-1898), *La Resurrez. di Lazzaro* (Fenice di Venezia, giu-1898), *La Resurrez. di Cristo* (basilica dei SS. Apostoli di Roma, 13-XII-1898), *Il Natale del Redentore* (cattedrale di Como, 12-IX-1899), *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme* e la *Strage degli Innocenti* (Salone dei Concerti di Milano, 1900), *In Patris memoriam* (S. Carlo di Napoli, 15-V-1910), i poemi sinfonici *Mosè* (Milano, nov. 1901) e *Il giudizio universale* (Costanzi di Roma, 5-IV-1904), le *suites* orchestrali *Roma*, *Venezia*, *Firenze* (Polit. Giacosa di Napoli, 1910), il salmo *Quare fremuerunt* (Fabriano, ott. 1923), *Vespertina oratio* (Augusteo, 1920), 12 *Quartetti* (il 3°, in sol maggiore, eseguito all'Accad. di S. Cecilia, maggio 1930), *Il sogno interpretato* (ined.), e poi messe, *suites* per violino, violoncel-

lo e pianof., ecc. E' accad. d'Italia dal 22-X-1930.

[Cfr.: A. Cameroni, *L. P.*, Bergamo, 1899; Romain Rolland, *Musiciens d'aujourd'hui*, Parigi, 1908; G. Bressan, in *Riv. musicale*, V, 385; A. Damerini, *L. P.* (med.), Roma, 1924; E. Carabella ed E. Mucci, *La Resurrezione di Cristo*, Milano, 1924].

Perosio Vladimiro Giulio, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Genova, via A. M. Maragliano 8.

Perotti Cesare, prefetto del Regno, n. ad Udine il 6-XII-1892. L. giur.

Cuneo, Palazzo del Governo.

Decor. con una med. d'arg., una di br. al V. M., già segr. feder. di Udine e M. del Dirett. del P.N.F., poi segr. feder. di Ancona, il 9-I-1934 è stato nomin. pref. di Piacenza. Dal luglio 1935 è pref. di Cuneo.

Perotti Renato, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di biol. veget. applicata alla agricoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Perrachio Luigi, musicista, n. a Torino il 28-V-1883.

Torino, via Valeggio 18.

Diplomatosi in pianof. e compos. al Lic. Mus. di Bologna, dal 1921 fu dir. del « Doppio Quintetto di Torino ». Si dedicò, come pianista, alla divulgazione delle opere di Pizzetti, Casella, Malipiero, ecc., svolgendo num. concerti. E' autore di mus. per orchestra, *Tre Notturni a G. Verdi* (1929), *Piccola Suite* (1930), *Taccuino* (1930), da camera (*Quintetti e Sonate*), vocale, pianistica, ecc. Collabora al *Pianoforte*, *Rassegna Mus.*, ecc.

Op.: *L'opera pianistica di C. Debussy*, Milano, 1924; *Il « Clavicembalo » di Bach*, ib., 1925.

Perrando Giangiacomo, professore univ., n. a Sassello il 19-III-1886 da Giovanni e da Antonietta Badano. L. m.

Genova, via S. Chiara 4.

Già dir. del labor. scient. degli Ospedali Galliera (1891-98), prof. di med. leg. a Sassari (1898), Catania (1902), e Pisa (1909), attualm. l'insegna a Genova. Fece parte del Cons. Sup. della P. I. (1915-17); dur. la gu., come Col. med., diresse l'osp. mil. del IV Corpo d'Armata; e fa tuttora parte delle commiss. sanitarie per le pensioni di guerra. E' autore di varie pubblicaz. di med. legale, d'interesse soc. e di un *Man. di med. legale*.

Perrella Francesco, libraio-editore, n. a Napoli il 4-VI-1874 da Luigi e da Angela Maresca.

Ufficio: Napoli, Galleria Princ. di Napoli.

Abitaz.: Napoli, corso Vitt. Emanuele 212.

Allievo in antiquariato di Francesco Casella, aprì poi una libreria antiquaria per proprio conto, che tuttora gestisce, pur avendo fondato sin dal 1910 una casa editrice, che pubblica prevalentem. opere scolastiche.

Perrier Carlo, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di mineralogia nella R. Univ. di Palermo.

Perrini Mario, n. a Tarquinia (Roma) nel 1893. Med. d'Oro.

Roma, via Tommaso Salvini 18, tel. 870095.

Nominato ST. nel 1915, fu assegnato al 2° Granat. con il quale prese parte a varie azioni, rimanendo cieco e privo delle gambe. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Benchè colpito in più parti del corpo da una granata nem., non abbandonò il posto di combattimento e con attività ammirevole provvide a sistemare a difesa il tratto di trincea a lui affidata. Il giorno successivo ferito gravemente rifiutò ogni soccorso, continuando a dare esempio di grande fermezza d'animo e del più alto sentimento del dovere. Ferito nuovamente fin da riportare la frattura completa delle gambe, volle rimanere col suo reparto, ingiungendo ai portaferiti di brandire un fucile e far fuoco. Continuò così a essere l'anima della resistenza finchè una bomba a mano lo colpì alla faccia facendogli perdere la vista ed entrambi gli occhi. Accerchiata la posiz., contro il suo corpo infierì ancora il nem., finchè credendolo morto lo abbandonava fra un mucchio di cadaveri e soltanto dopo più di un giorno un nostro fortunato contrattacco permetteva di*

raccoglierlo. Fulgido esempio di sublime sacrificio e di indomito coraggio, che le più atroci sofferenze non valsero ad affievolire durante tre giorni di aspra lotta. Oslavia, Gorizia, 29 marzo 1916.

Perris Carlo, generale designato d'Armata, senatore del Regno, n. ad Augri (Salerno) il 28-X-1879.

Napoli, via Tasso 91.

Partecipò alla camp. di Libia (1911-12) guadagnandosi una med. di br. al V. M. (Sidi-Bibal, 20 sett. 1912) e poi alla gr. gu. prima come comand. di battagl. (1915) quindi, nomin. Col. per mer. di gu. (nov. 1916), del 13° Fant. Promosso brigad. gen. nel 1918, tenne fino alla fine della gu. il com. della Brig. « Pinerolo » guidandola in varie azioni sul Carso ag. 1917 - nov. 1918). E' dec. della cr. di gu. (Biasiol, 5 giu. 1915), e di 3 med. d'arg. al V. M. (Gradisca, 9 lu. 1915; Pecinka, 15 ag. 1916; Carso - Pod Kosite, 19-24 ag. 1917) ed è cav. O.M.S. (Altip. di Asiago, giu. 1918). Gen. di C. d'Arm. nel dic. 1929, comandò dal nov. 1931 il C. d'Arm. di Milano. Comand. design. d'Arm. dal dic. 1932, il 30-X-1933 fu nom. senatore.

Perris Edoardo (*Sirreped, L'uomo che ride, Duca di Vallombrosa*), giornalista, n. a Napoli il 14-XII-1871 da Vincenzo e da Maria d'Alessio.

Napoli, via Formale 23.

E' red. del *Messaggero di Napoli* e della *Gazzetta di Napoli*, dir. e fond. del *Giornale di Napoli*, del *Giornale* e del *Giornale del Commercio*. Fu corr. da Parigi di *Regime fascista* e dir. della Casa Mus. « Lorenzo Sonzogno » di Milano.

Op.: *La tempesta* (comm.), Napoli, 1892; *Prima notte* (rom.), Alessandria, 1893; *Lettere a Maria*, Milano, 1925.

Perroncito Edoardo, professore univ. a riposo, n. a Viale d'Asti il 1°-III-1847 da Luigi e da Lucia Pastrone. L. sc. nat.

Torino, corso Valentino 40.

Pubblicò nel 1868 il suo primo lavoro sulla struttura della tubercolosi negli animali, dimostrando l'identità istol. del tubercolo del bove e di quello dell'uomo. Da allora ha pubblicato numerosi lavori, dedicandosi più spec. allo studio dei sieri e dei vaccini, e riferendo osservaz. sul distoma erratico, l'« actinomyces bovis », la trichina, la peste dei polli, la tenia, il megastoma, ecc. Nel 1880 scoprì la natura parassitaria e la cura specifica dell'« anemia dei minatori », e in Torino fondò un labor. spec. per la preparaz. del vaccino anticarbonchioso (1887) e promosse la creaz. del Mus. Bacol. (1884) e del Mus. Internaz. di Apic. e Bachic. (1911). E' dott. *h. c.* delle Univ. di Londra, Manchester, Strasburgo, Vienna, La Plata, Pietroburgo, ecc., pres. d'on. della Soc. Zool. di Francia e della Soc. Biol. di Parigi, uno dei XL, ecc.

[Cfr.: *Onor. al prof. E. P. in occas. del suo giubileo professionale*, in *Giorn. della R. Acc. Veter. Ital.* del 1899].

Perrone Alberto, avvocato, n. a Foggia il 5-XI-1890 da Emilio e da Costanza Curato. L. giur.

Foggia, piazza XX Settembre 15, tel. 44.

Già cons. del. dell'Un. Prov. Commerc. e Ind. della Capitanata, pres. della Fed. Prov. Commerc., creatore e pres. dell'Ente per lo Sviluppo Econ. della Capitanata, delle Mostre Agr.-Ind. e dell'Ist. Commerc., segr. pol. del Fascio e pod. (fino al maggio 1934) di Foggia, attualm. è M. del dir. della Fed. Prov. Fascista.

Perrone Compagni Dino, marchese, ministro di Stato, senatore del Regno, n. a Firenze il 22-X-1879.

Firenze, via dei Della Robbia 35.

Nel 1920 segr. pol. dei Fasci di Toscana, comandò una colonna fasc. alla M. su Roma, nel 1924 fu segr. fed. di Firenze. E' cons. gen. della M.V.S.N. Fu nomin. prefetto nel dic. 1926 e destinato a Reggio Emilia. Cessato dalla carica è stato nominato nell'ag. 1932, min. di Stato. E' sen. dal 6-IV-1934.

Perrone Mario, industriale, n. ad Alessandria il 1°-I-1878 da Ferdinando e da Cleonice Onati.

Uffici: Roma, corso Umberto 337, tel. 65463.

Abitaz.: Roma, via Po 15 A, tel. 83457.

Ammin. del. della S. A. I. « Gio. Ansaldo e C. », durante la guerra sviluppò in cooperaz. col fratello Pio, lo stabilim. e ne eresse di nuo-

vi. Per opera loro l'« Ansaldo » divenne un complesso ind. che comprendeva anche le miniere di Cogne e le acciaierie di Cornigliano ed Aosta e produceva cannoni, corazze, navi da guerra e mercantili d'ogni tonnellaggio, macchine motrici marine, turbine, caldaie, aeroplani, locomotive, locomotori, macchinari elettrici d'ogni specie, macchine utensili, automobili, manufatti di metalli e leghe diverse dell'acciaio, ecc. I Fratelli Perrone fornirono durante la guerra più di 10.000 cannoni, 550 bombarde, 150 carri armati, 7 affusti ferrov. per cannoni da 381 mm., più di 6.000 affusti, 10 milioni di proietti, oltre 2 milioni di bossoli, 3.800 aeroplani completi, 1.574 motori per aeroplani, 95 navi da guerra, 143 motori Diesel navali, il transatlantico « Duilio » di 27.000 tonn., 16 piroscafi mercantili. Dopo Caporetto riuscirono a rimpiazzare in meno di 2 mesi i cannoni perduti, ottenendone pubbl. riconoscimento dal duca d'Aosta, dal Mar. Cadorna e Caviglia, dai min. Zupelli e Dallolio.

Perrone Pio, industriale, n. a Castellazzo Bormida il 21-X-1876 da Ferdinando e da Cleonice Ornati. D. Ec. Sc. Pol. di Parigi.

Uffici: Roma, corso Umberto 337, tel. 65463.

Abitaz.: Roma, via Pinciana 36, tel. 80365.

Quale pres. della S.A.I. « Gio Ansaldo e C. » dur. la gu. cooperò col frat. Mario alla produz. sopra ricordata. Attualm. è pres. della Soc. S.T.I.M.A. (Stabilim. Trattrici Ital. Macchine Agr.).

Perrotta Gennaro, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Cagliari.

Persico Enrico, professore univ., n. a Roma il 9-VIII-1900 da Genaro e da Rosa Massaruti. L. fis.

Torino, R. Università.

Già assist. all'Osserv. del Campidoglio (1922), assist. (1922) e poi aiuto (1925) di fis. nell'Univ. di Roma, suppl. di fis. mat. e mecc. sup. (1921-25) e inc. del corso spec. di mat. per chimici e naturalisti (1924-26) nella stessa, lib. doc. di fis. sup. (1924), dal genn. 1927 prof. ord. di fis. teorica nell'Univ. di Firenze, con l'inc. della mecc. raz. e della fis. med., attualm. insegna la stessa materia in quella di Torino. E' « fellow » dell'Intern. Education Board dal 1925. I suoi lavori, che gli hanno procurato il *premio Sella* per la fis. nel 1926, riflettono vari argom. di fis. teor. e sper., spec. l'effetto Hall (in collab. col prof. Tieri), la teoria dei quanti, la mecc. ondulatoria, il princ. di Heisenberg, e si trovano in *Nuovo Cimento, Atti Linc., Elettrotecnica, Energia Elettrica, Memor. Soc. Astron. Ital., Per. di Mat.*, ecc.

Persico Giovanni, diplomatico, n. il 15-III-1888.

Gedda (Regno Arabo-Saudiano), R. Legazione d'Italia.

Cons. di legaz., è incaricato d'affari a Gedda dal 25-III-1934.

Persico Mario, musicista, n. a Napoli il 1°-XII-1892 da Gaetano e da Emilia Ausilia. D. compos.

Napoli, via Francesco Crispi 48, tel. 11380.

Diplomatosi in compos. nel Conserv. di S. Pietro a Maiella di Napoli (1920), nel 1922 vinse il conc. lir. naz. con l'opera in 1 a. *Morenita* (T. S. Carlo di Napoli, aprile 1923). E' autore di mus. sacra, mus. sinf., compos. per viol., piano e canto, tra cui una serie di lir. pascoliane (Casa Ed. Fr. Curci), e di mus. varia. Il 12-II-1931 è stata rappresentata al T. Reale di Roma la sua opera in 4 a. *La bisbetica domata*, su libr. di A. Rossato, dalla comm. di Shakespeare (Ricordi, 1930).

Perticone Giacomo, professore univ. n. a Catania il 2-I-1892 da Pietro e da Maria Marino.

Roma, viale delle Milizie 76, tel. 363079.

Si dedicò dapprima a studi di letter. contemp. e crit. stor. per orientarsi poi verso le questioni filos. e giur. Già prof. di filos. e stor. nei Lic., bibliot. alla Naz. centr. di Firenze, lib. doc. di filos. del dir. dal 1925, attualm. insegna filos. nell'Univ. di Roma. E' dir. dell'*Arch. di st. della filos. ital.*, condir. della *Riv. internaz. di filos. e dir.* e collab. di molte riv. ital. e stran. (*Archivio di filos., Nuovi Problemi, Logos, Revue internationel de la theorie du droit, Archiv. für Rechts und Wirtschaftsphilosophie*, ecc.

Op.: *Il conflitto delle dottrine e dei programmi politici*, Roma, 1922;

I problemi della filos., ib., 1925; *Die italianische Rechtsphilosophie im letznen viertejharhunder*, Berlino, 1930; *La proprietà e i suoi limiti*, Roma, 1930; *Il problema morale e politico*, Torino, 1930; *Il Diritto e lo Stato*, Roma, 1932; *Le persone giuridiche*, ib., 1932; *L'action juridique* Paris, 1933; *Die Probleme der Freicheit und der Autorität*, Berlino, 1933; *Ethische Freicheit und juridique Ordnung*, ib., 1934.

Pèrtile Aureliano, artista lirico, n. a Montagnana il 9-IX-1885 da Giuseppe e da Maria Pesavento.

Bologna, via Galliera 39, tel. 23-445.

Studiò con il Maestro V. Orefice ed esordì come tenore a Venezia nel 1911 nella *Marta* di F. De Flotow, cantando poi alla Scala di Milano e nei princ. teatri europei ed americani, nelle opere *Aida*, *Carmen*, *Ballo in maschera*, *Fedora*, *A. Chénier*, *Cavalleria Rusticana*, *Nerone*, ecc.

Perucca Eligio, professore univ., n. a Potenza il 28-III-1890 da Giovanni Antonio e da Angela Sandretti. L. fis.

Torino, corso Francia 34, tel. 70-123.

Prof. di fis. sperim. nella R. Sc. Ing. di Torino dal 1922, ha pubblicato (in *N. Cimento*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Atti Linc.*, *Comptes Rendus de l'Ac. des Sc. di Parigi*, *Ann. der Phys*, *Zeitschrift f. Phys*, ecc.) numerose mem. di fis. sperim., riferendo fra l'altro sue esperienze sulla elettrizzaz. per strofinio e sull'effetto Volta, e sulle relaz. fra questi fenomeni e le condiz. superficiali dei corpi.

Perugini Angelo, prelato.

Roma, via delle Fornaci 38.

Segret. di S. S. per le lettere latine.

Perusino Carlo, M. del Direttorio del P.N.F.

Trieste.

E' segr. fed. di Trieste e M. del Dir. del P.N.F. (dal dic. 1934).

Perussia Felice, professore univ., n. a Milano il 16-XII-1885 da Leon Augusto e da Angela Migasso. L. m.

Milano, via Comelico 2, tel. 50766.

Dal 1926 insegna radiologia nell'Univ. di Milano, dopo averla insegnata per un anno a Pavia. E' stato uno dei primi in Italia ad occuparsi di radiol. medica, ed ha una sessantina di pubblicaz., che vertono sui vari campi della roëngtgenol. e radiumlogia. Dirige la riv. mensile *La radiol. medica*, da lui fond. nel 1913.

Peruzzo Giovanni Battista, prelato, n. in Molare il 14-VII-1878.

Agrigento, Vescovado.

Vesc. tit. di Eurea dal 5-I-1924, vesc. di Oppido Mamertina dal 19-X-1928, è vesc. di Agrigento dal 15-I-1932.

Pervan Edoardo, console gen. d'Italia, n. il 25-XI-1884.

Colonia (Germania), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Colonia dal 20-XII-1933.

Pesce-Gorini Edvige, insegnante e scrittrice, n. a Sellano il 25-IV-.... da Leone Gorini e da Anna Zampolini.

Roma, via Leonardo da Vinci 69, tel. 71139.

E' autrice di liriche, molte per musica. Ha collab. al *Giornale d'Italia* e al *Corriere d'Italia*.

Op.: *Il ritorno* (versi), Firenze, 1923; *Natività* (id.), Milano, 1924; *La vita è buona* (id.), ib., 1926;

[Cfr.: G. Marta, *Passeggiate con le Muse*, Venezia, 1926; A. Santelli, *L'adunata della poesia*, Arezzo, 1929; M. Gastaldi, *Donne, luce d'Italia*, Milano, 1930; S. Ruinas, *Scrittrici e scribacchine*, Roma, 1930].

Pesenti Antonio, industriale, deputato al Parlam., n. ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 16-VI-1880.

Bergamo.

Roma, via Vittorio Veneto 7, tel. 42747.

Industr., pres. della Fed. Naz. Fasc. della industria del cemento, calce e gesso, consigl. dell'*Italcementi*, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. costruzioni edili. Già consigl. d'amministraz. del Banco di Roma, attualm. n'è il presidente.

Pesenti Guido, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

e della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Confederazione Fascista delle Imprese del Credito e delle Assicurazioni.

Pesenti Pigna Camillo, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Peserico Enoch, professore, n. a Padova il 16-VII-1897 da Luigi e da Maria Bassani. L. m.

Milano, via Goldoni 19.

Aiuto di fisiol. nell'Univ. di Milano, è inc. dal 1925 del corso di fisiol. per gli studenti di scienze nat. Ha fatto delle ricerche sulla fisiol. delle ghiandole, del cuore, del sistema nervoso.

Pession Giuseppe, generale Armi Navali nella riserva.

Ufficio: Roma, via del Seminario.

Abitaz.: Roma, via Tevere 20.

E' dir. gen. delle PP. e TT.

Pestelli-Prosperi Carola, scrittrice, n. a Torino il 12-X-....

Torino, piazzale Duca d'Aosta 4.

E' autrice di rom., nov. (che pubblica nella *Stampa* e in altri quot. e riv.), e libri per ragazzi.

Op.: *La profezia e altre novelle*, Torino, 1907; *La paura d'amare* (rom. vinc. del premio Rovetta), ib., 1911; *Il cuore in gioco*, Milano, 1913; *La nemica dei sogni* (rom.), ib., 1914; *L'estranea* (id.), ib., 1915; *Vocazioni*, ib., 1919; *La casa meravigliosa* (rom.), Firenze, 1920; *Amore, amore....*, ib., 1920; *Dimenticare*, ib., 1920; *Vergine madre* (rom.), Milano, 1921; *Tormenti*, Firenze, 1921; *Il fanciullo feroce* (rom.), Milano, 1921; *I lillà sono fioriti*, ib., 1921; *La felicità in gabbia*, ib., 1922; *I Santi*, Torino, 1926.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, III; L. Russo, *I narratori*, p. 191].

Petitto Remo Renato, avvocato e giornalista, n. a Frascati il 3-II-1890 da Mariano e da Elena Grandi.

Roma, via Bertoloni 1, tel. 870497.

Otto volte dec. in gu., ha propugnato in art. e libri in It. e in Ingh. un pensiero di puro legittimismo monarchico e di estrema destra, ed è stato tra i fond. del *Principe*, del *Sabaudo* e dell'*Impero*. Ha scritto anche di letter. e viaggi e dato al teatro la comm. *Il mio erede sei tu*.

Op.: *Legittimismo*, Milano, 1924 (2ª ed., 1927); *Aristocrazia custode*, Brescia, 1930.

Petragnani Giovanni (detto *Gianni*), professore univ., prefetto del Regno, n. a Lanciano il 21-IV-1893 da Giuseppe e da Giulia Anna Carusi. L. m. e chir.

Ufficio: Ministero dell'Interno, Dir. Gen. Sanità Pubblica.

Abitaz.: Roma, via Flaminia 48.

Già assist. d'igiene a Firenze (1919-24), lib. doc. di batteriol. (1922) e igiene (1923), inc. di batteriol. a Siena (1924-26), nel 1926 prof. di igiene e batteriol. nell'Univ. di Cagliari e poi in quella di Siena di cui fu anche rettore (1932-34). Nel luglio 1935 fu nomin. pref. e dir. gen. della Sanità pubblica. E' S. di Acc. naz. ed est., fa parte della Consulta univ. del Partito ed è fiduciario del gruppo assistenti univ. di Cagliari e Siena. E' vice-dir. dei corsi per stranieri (Siena), pres. della sez. senese per la lotta contro il cancro e della associaz. fascista d'igiene, ecc. Prese parte alla grande guerra come ufficiale med. ed è iscritto al P. N. F. da prima della M. su Roma. Gli si deve un centinaio di lavori di batteriol. e tecn. batteriol. e istol., e spec. su l'influenza dell'alimentaz. con cibo devitaminizzato sulla immunità naturale, l'umidità e il calore come causa di devitaminizzaz. degli alimenti, l'anafilassi e la deanafilassi per via nasale, le soluz. ipotoniche nella tecn. dello studio morfol. dei microrganismi, l'uso della fecola di patate nella diagnostica batteriol., il valore nutritivo del latte crudo, cotto, conservato, il fenomeno di Arthus, l'ereditarietà e stato anafilattico, l'asma anafilattica, l'eziol. del colpo di sole, la reaz. Bordet-Wassermann eseguita col « rhéomètre » del dr. Vernes, la forma filtrabile del virus tubercolare, la posol. dell'autovaccinoterapia, l'anatubercolina, il valore nutritivo dell'alim. autoclavato, la gambusie nella lotta antilarvale, l'az. integrativa del lievito di birra nell'alimentaz. avitaminata ed autoclavata, ecc. (si trovano per lo più in *Policlinico*, *Boll. Ist. Sierot. Milan.*, *Arch. di fisiol.*, *Lo Sperimentale*, *L'igiene mod.*, *La pediatria*, *Rif. med.*, *Riv. di morfol.*, *Riv. di malariol.*, ecc.).

Petrai Giuseppe, giornalista, n. a Firenze il 25-VII-1853 da Gustavo e da Margherita Mazzinghi.

Roma, via della Cordonata 6.

Già red. del *Messaggero* (1878-81), del *Corr. di Roma* (1885-87) e del *Popolo d'Italia* (ediz. romana) (1917-19), ora è red. del *Lavoro Fascista*. Ha dato al teatro *Cartouche*, comm. in 2 atti (comp. di Ermete Novelli, Valle di Roma, 1903), oltre a monologhi recitati dal Novelli, da Pia Marchi Maggi, da Cesare Dondini.

Op.: *Signorine senza dote*, Roma, 1907; *Ore allegre dei piccini*, Firenze, 1909; *Ore allegre*, ib., 1913; *Roma teatrale*, Roma, 1913; *Nuove ore allegre*, Firenze, 1914; *Roma sparita* (Aneddotica Formiggini), Roma, 1932.

Petrai Guido, giornalista, n. a Roma il 26-XII-1882 da Giuseppe e da Angela Balderi.

***Ufficio*: Roma, via del Tritone 152.**

***Abitaz.*: Roma, piazza Scanderbeg 48, tel. 6707.**

Esordì nel 1899 quale red. alla *Capitale*. Fu poi red. del *Sec. XIX*, del *Sancio Panza*, del *Cittadino*, del *N. Giorn.* di Firenze, della *Ragione*, e del *Messaggero* (sino al 1932). Ha collaborato anche a giorn. umoristici ed ha scritto fiabe, nov. e racc. per l'infanzia.

Petrella Vittorio, pittore, n. a Bologna il 4-IX-1886 da Francesco e da Anna Gamberaldi.

Venezia, S. Trovaso, calle dei Frati 940.

Autodidatta, sue tele di figura, paese e nature morte, sono al Museo Mussolini, al Museo civ. di Torino, al Museo di Gran (Belgio), ecc.

Petrelli Giuseppe, prelato, n. a Montegiorgio l'11-II-1873.

Nisibi (Mesopotamia).

Già vesc. di Lipa dal 12-IV-1910, è arciv. tit. di Nisibi dal 0-V-1915.

Petrelluzzi Leopoldo, console d'Italia.

Point-à-Pitre, (Guadalupa) R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Point-à-Pitre.

Petriccione Diego, scrittore.

Napoli, via Laura Oliva Mancini 14.

***Petriccione Federico* (*Tignola, Libraio*)**, giornalista, n. a Napoli il 23-VI-1895 da Diego e da Sofia Frascani. L. giur.

Napoli, via Oliva Mancini 14.

Cap. di fant. in gu., 2 volte fer. e mutil., è aut. delle comm.: *La donna mia* (comp. Palmarini-Capodaglio, 1921), *Nero* (comp. A. De Sanctis, 1923), *Mio cugino Totò* (comp. Andreina Rossi-Ferrero), *La vita nuova* (comp. A. Falconi, 1926) e collab. con nov., crit. teatr. e letter. a giorn. e riviste.

Op.: *Sette storie di vita e di morte*, Napoli, 1919.

Petrillo Alfredo, (*Alpe*), avvocato, senatore del Regno, n. a Benevento il 24-XII-1872 da Pasquale e da Emilia Fiore. L. giur.

Roma, via Pompeo Magno I, tel. 33426.

Avv. e studioso di quest. giur., si occupò specialm. di dir. ecclesiastico, pubblicando numerose mon. e saggi e dirigendo la *Rass. di dir. ecclesiastico* (1908-12). Nel 1913 fu dep. del gruppo Salandra-Sonnino, nel 1922 sottosegr. alle Poste, nel 1925 sottosegr. ai LL. PP. Fu anche corr. del *Mezzogiorno*, del *Giornale della sera*, del *Giorno di Napoli* e collab. di altri giorn. e riv. Dal 24-I-1929 è senatore.

Op.: *Sommario di diritto ecclesiastico*, Napoli, 1895; *Il supplemento di congrua ai Parrocci*, ibid., 1898.

Petrini Giulio, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Petrocchi Carlo, (*Peter Augen, Pietro Carli*), consigliere di Stato, n. a Milano il 23-VII-1877 da Policarpo e da Clementina Biagini. L. giur.

***Ufficio*: Roma, Consiglio di Stato.**
***Abitaz.*: Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel. 80763.**

Figlio del filologo Policarpo, percorse la carriera ammin. nel Min. dei LL. PP. dove giunse nel 1921 al grado di dir. gen. Riformò il servizio dei contratti per le opere pubbl., fu a capo dell'Uff. Amm. del Magistrato delle acque di Venezia, dell'Uff. delle Acque Pubbl., della Dir. gen. delle Bonifiche e degli Im-

pianti idroelettr. presso l'amm. centr. dei LL. PP. fu capo-gabin. del min. dei LL. PP. e del min. dell'Ind. e Comm., del pres. del Cons. dei Min., dir. gen. dell'Uff. collocamento e disoccupaz. Nomin. nel 1929 cons. di Stato, fu chiamato a dirigere l'Ass. Naz. dei Consorzi di Bonifica e d'Irrigazione.

Op.: *La teoria marxista della miseria crescente*, Milano, 1912; *Le presenti condizioni dell'emigraz. ital.*, ib., 1903; *Il lato psicologico del socialismo*, ib., 1906; *Relazione statistica sui contratti d'appalto* (a cura del Min. dei LL. PP.), Roma, 1914; *Le derivazioni d'acque pubbl.* (id.), ib., 1923; *La politica dei lavori pubblici*, ib., 1926; *La legislaz. ital. sulle irrigazioni*, Piacenza, 1928; *La legislaz. sulle derivazioni delle acque pubbl. e sulla trasmissione, distribuz. e vendita dell'energia elettrica*, ib., 1929.

Petrocchi Giuseppe, funzionario e giornalista, n. a Tivoli (Roma) il 30-IV-1886 da Giovanni Battista e da Teresa Carrarini. L. giur.

Roma, via Dalmazia 29, tel. 846805.

Collabora dal 1907 a quot. e riv. varie su argomenti letter., religiosi, stor. e musicali. Fu red. di *Eloquenza*, crit. mus. di *Harmonia*, *Rass. contemp.*, *Orfeo*, ecc., dir. dell'Uff. Stampa dell'Augusteo e dell'Accad. di S. Cecilia (1914-20). Da alcuni anni si occupa più spec. di quest. scol. e di cultura nei quot. cattolici ital. Capo-div. al Min. dell'E. N., è red.-capo degli *Annali della Istruz. Media*, edita a cura dello stesso Ministero.

Op.: *Collaboraz. e ricostruzione*, Roma, 1922; *L'eloquenza francescana*, ib., 1926; *Tivoli*, Tivoli, 1927.

Petrocelli Biagio, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di dir. e proc. pen., nell'Univ. di Bari.

Petrolini Ettore, artista comico, n. a Roma il 13-I-1886 da Luigi e da Annamaria Antonelli.

Roma, via Sistina 125.

Esordì come macchiettista; fu poi nella comp. d'operette Gessi-Balassi-Capelli, nei circhi equestri e nei teatri di varietà, più spesso nelle parti comiche. Dopo un giro nei teatri dell'America del Sud (1905-07), dell'Avana, del Messico e dell'America del Nord (1909-11), tornò in Italia e cominciò a lavorare per suo conto. All'inizio della gu., formò una comp. di riv. (1915-20), poi una comp. di prosa per l'interpr. di lavori suoi (*Gastone*, *Benedetto tra le donne*, *Donnaiolo*, *Chicchignola*), e di Testoni, Pirandello, Martini, Rosso di San Secondo, Rocca, Ojetti, Jandolo, Gotta, Fraccaroli, Novelli, ecc., con la quale (nel 1921) compì una tournée nell'America del Sud.

[Cfr.: F. T. Marinetti, *Umorismo futurista*, in *L'Italia futurista*, Milano, 1919; Praga, *Cronache teatrali, 1924*, Milano, 1925; E. Romagnoli, *In platea*, Bologna, 1926; E. Veo, *Roma popolaresca*, Roma, 1929; G. Craig, *Abbasso Petrolini*, Siena, 1921].

Petroncelli Mario, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. dir. eccles. nell'Univ. di Catania.

Petrone Corrado, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Petrone Michele Arcangelo, n. a Montagano (Campobasso) il 7-V-1869.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz., destinato al Min. di Grazia e Giust.

Petrone Silvio, magistrato, senatore del Regno, n. a Montagano (Campobasso) il 20-X-1863.

Roma, via XX settembre 56.

Entrò in magistr. nel 1888, fu agg. giudiz. dal 1891, pret. dal 1894, giud. dal 1896, cons. di C. d'App. dal 1907, cons. di C. di Cassaz. dal 1915, nel 1925 gli furono conferite le funzioni di pres. di Sez. della C. di Cassaz. dove tuttora presta servizio. E' sen. dal 21-IX-1933.

Petronelli Francesco, prelato, n. a Lecce il 26-VII-1880.

Avellino, Vescovado.

Vesc. di Avellino dal 18-I-1929. Ammin. Apostolico di Bovino.

Petroni Andrea, pittore, n. a Venosa l'8-VII-1863 da Francesco e da Nicoletta Palmieri.

Roma, via Nomentana 202.

Alunno di Gioacchino Toma e di Domenico Morelli, si fece conoscere in un'espos. napoletana con due quadri *Vorrei* **e** *La mia modella*, **che ora sono alla Reggia di Capodimonte. Da allora ha sempre esposto (in Italia e all'estero) quadri di figura e di paesaggio, questi ultimi ispirati generalmente alla sua terra di Lucania. Sue opere principali sono** *Val d'Agri* **(1903), offerto dalla prov. di Potenza a G. Zanardelli,** *I randagi* **(1903), della collez. della Reg. Margherita,** *Funerale in Basilicata* **(1905), del Mus. di Budapest,** *Vespro in Basilicata* **(1911), della Gall. d'Arte Mod. di Napoli,** *La terra degli emigranti* **(1925), offerto a B. Mussolini dai paesi di Lucania beneficiati dall'acquedotto. Gli si debbono inoltre gli affreschi della sala delle adunanze dei cons. super. nel Min. dell'Econ. Naz. (1920) e dell'aula magna del nuovo edificio dell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Roma (1927).**

[Cfr.: *Natura ed arte*, 1°-I-1904].

Petroni Domenico, prelato, n. a Cervicati il 5-X-1881.

Anglona.

Rapallo, Vescovado.

Vesc. di Anglona e Tursi dal 29-VII-1930, dal luglio 1935 è vesc. di Rapallo e Venosa.

Petrucci Alfredo (*Duccio del Gargano*), scrittore e acquafortista, n. a Sannicandro Garganico il 12-III-1888 da Carlo e da Gerolamina de Grazia.

Roma, via Luciano Manara 32, tel. 580810.

Collabora a giorn. e riv. d'arte e dirige una collez. di *Monografie di arte e st. pugliese* **per l'ed. Pilone di Foggia. Come scrittore ha vinto, con** *La casa della sapienza*, **il concorso del romanzo della Soc. degli Autori di Roma. Come acquafortista gli si debbono spec.** *Leopardi* **e la serie delle** *Vecchie città d'Italia*. **Nel 1924 ordinò in Roma (pal. Salviati) la Mostra degli Artisti Pugliesi.**

Op.: *Ruit hora* **(poem., ill. dall'A.), Napoli, 1910;** *La povera vita* **(nov.), Siena, 1914;** *Piccolo poema dei nostri giorni* **(ill. dall'A.), ib., 1918;** *La luce che non si spegne* **(rom.), Siena, 1921;** *La illustraz. della «Divina Commedia»*, **Roma, 1921;** *La Madonna dagli occhi sbarrati*, **Foggia, 1927;** *Forme d'arte paesana in Puglia*, **ib., 1930;** *La radice e la fronda* **(poesie), Roma, 1930;** *Le parole per tutte le ore (Avventura spirituale di questo e di ogni altro tempo)*, **ib., 1931.**

[Cfr.: G. Bortone, *La prima Mostra d'Arte pugliese*, Bari, 1917; P. Ceravolo, *A. P.*, in *Uomini e cose* Bari, 1919; M. De Grazia, *Appunti storici sul Gargano*, II, Torremaggiore, 1930].

Petrucci Carlo Alberto, pittore e orafo, n. a Roma il 4-VIII-1881 da Luigi e da Beatrice del Nero.

Roma, via del Babuino 99, tel. 64533.

Autodidatta, partecipa sin dal 1907 alle principali espos. ital. e stran. (a quella di Roma del 1911 ebbe l'unico premio per l'acquaforte ital. con *Vento e sole*), **ed è stato tra i fond. della Secessione Romana e del Gruppo Romano Incisori. La sua opera dipinta e incisa consta spec. di ritratti, paesi e scene di vita. Si occupa anche di arte decor. e applic., creando gioielli, vasi, mobili, lampadari, ecc. Scrive di arte in riv. e giornali.**

Petrucci Luigi, console gen. d'Italia, n. il 25-X-1887.

Ottawa (Canadà), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Ottawa dal 16-I-1933.

Pettazzoni Raffaele, professore univ., accademico d'Italia, n. a Persiceto il 3-II-1883 da Cesare e da Maria Minezzi. L. ll.

Roma, via Crescenzio 63, tel. 50225.

Già inc. nell'Univ. di Bologna (1914-23), ora è prof. di St. delle Religioni in quella di Roma. Collabora alla *Revue de l'Hist. des Religions*, *all'Archiv. für Religionswissenschaft*, **a** *Die Religion in Gesch. u. Gegenwart*, **a** *Folklore*, **ecc.; ha fondato nel 1925 e tuttora dirige la riv.** *Studi e materiali di st. delle relig.*, **pubblica la collezione** *Storia delle Religioni*. **E' S. Dep. st. p. Romagne ed ha ottenuto il Premio Reale dei Lincei. Dal 20-IV-1933 è accad. d'It.**

Op.: *La relig. di Zarathustra*, **Bologna, 1920;** *La relig. nella Grecia antica*, **ib., 1921;** *Dio: formaz. e sviluppo del monoteismo*, **Roma, 1922;** *I misteri*, **Bologna, 1924;** *Svolgim. e*

carattere della st. delle relig., Bari, 1924 (trad. pol., Cracovia, 1926); *La confessione dei peccati*, Bologna, 1929 (trad. franc., Parigi, 1930); *La mitologia giapponese*, ib., 1929; *La confession des péchés* (voll. 2), Paris, 1931-32.

Pettinato Concetto (*Fidelio*), giornalista n. a Catania il 3-I-1886 da Carmelo e da Maria Biraghi. L. giur.

Ufficio: Parigi, rue d'Enghien 18.

Abitaz.: Vincennes, rue du Petit Parc 22.

E' corr. parigino della *Stampa* e collab. dell'*Illustraz. ital.*, della *Fiera letter.* e del *Giorn. di Sicilia.*

Op.: *La Russia e i Russi nella vita mod.*, Milano, 1914; *Russia, Balcani e Italia*, ib., 1915; *Sui campi di Polonia* (con pref. di E. Sienckiewicz), ib., 1915; *L'Austria in guerra*, ib., 1915; *L'ora rossa*, Bologna, 1920; *Il Delfino di Kavak* (rom.), Firenze, 1921; *A Parigi coi Francesi*, Milano, 1930; *Il senso della Spagna*, ib., 1930; *Dialoghi moderni*, ib., 1932.

Pettini Domenico, avvocato, deputato al Parlam., n. a Messina il 9-XII-1895. L. giur. e sc. soc.

Messina.

Avvoc., è dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Peverelli Carlo, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a Roma il 9-XI-1887 da Antonio e da Isabella Ghidoli. L. giur.

Ufficio: Milano, via Gesù 10, tel. 70985.

Abitaz.: Milano, via L. Palazzi 21.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Consultore del Com. di Milano, M. del Cons. dell'Econ. della stessa città, M. della Corporaz. comunicaz. interne, è segr. del Sind. avv. e proc. di Milano. Già corrisp. dell'*Italia* collab. al *Corr. della Sera* e al *Popolo d'Italia.* *Naz.*, e collab. del *Secolo*, attualm.

Peverelli Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Peverini Luigi, funzionario statale. L. ll.

Roma, Ministero dell' Educazione Nazionale.

Già provv. agli studi per la Basilicata, attualm. presta servizio al Min. della E. N. (Dir. Gen. Istruz. element.).

Peyron Guido, pittore, n. a Firenze il 15-I-1898 da Angelo e da Adele Fumagalli.

Firenze, via degli Artisti 8, tel. 51323.

Vol. di gu. è dec. di med. di br. al V. M. Già corrid. automob., nel 1925 si dedicò alla pittura ed espose alle Bienn. Ven., alle Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran.

Peyronel Beniamino, professore univ., n. a Riclaretto il 10-IV-1890 da Giacomo e da Caterina Viglielmo. L. sc. nat.

Firenze, via Montebello 52.

Già assist. presso la R. Staz. di Patol. Veget. di Roma (1914-24) e vice-dir. della stessa (1924-27), dal 1927 insegna biol. veget. nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. Ha pubblicato una cinquantina di lavori di micol., patol. veget. e biol. veget., occupandosi spec. dei rapporti di simbiosi mutualistica fra le piante super. ed i funghi mediante le cosiddette « micorrize » o radici infungate, e della flora radicicola normale delle piante coltivate e spontanee. E' SC. Acc. Agr. Torino.

Pezzana Gerolamo, generale di Corpo d'Armata, n. a Oneglia il 24-XII-1870 da Luigi e da Emilia di San Giacomo.

Alessandria, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1891 ha partecipato alla gr. gu. ed è dec. di una med. al V. M. Comanda dal 1933 il Corpo d'Arm. territ. d'Alessandria.

Pezzani Renzo, giornalista, n. a Parma il 4-VI-1898 da Secondo Guglielmo e da Clementina Dodi.

Ufficio: Torino, corso Regina 176, tel. 43404.

Abitaz.: Torino, corso Lecce 32.

Già dir. de *La difesa art.* di Parma e de *La grande orma*, collabora a quot. e riv. ed è add. all'uff. propag. della Soc. Ed. Internaz. di Torino.

OP.: *Artigli* (versi), Parma, 1924; *La stella verde* (rom.), Torino, 1926; *La rondine sotto l'arco*, ib., 1928; *Cose della vita*, ib., 1929; *L'usignolo nel claustro* (versi), Milano, 1930; *Racconti del coprifuoco* (nov.), Pavia, 1930.

Pezzuto Pasquale, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Piacentini Marcello, architetto e professore, accademico d'Italia, n. a Roma l'8-XII-1881 da Pio e da Teresa Stefani. L. arch. civ.

Studio: Roma, Lungotevere Tor di Nona 3, tel. 561613.

Abitaz.: via della Camilluccia 86, tel. 690341.

Primo prem. al conc. pel traforo del Quirinale (1906), la sistemaz. di piazza Navona (1913), la congiunz. dei Palazzi Capitolini (1913), l'Univ. Art. Profess. (1919) e il pal. dei Sind. Fascisti (1927) di Roma, per il piano regolatore del centro e per l'Univ. Ind. di Bergamo (1910), per il piano regol. della spianata del Bisagno e per l'Arco di Trionfo di Genova (1923), ha costruito il padiglione ital. dell'Esposizione di Bruxelles del 1910, ha diretto i lavori dell'Esposizione di Roma del 1911 e di quella di S. Francisco di California del 1915, il palazzo della sede romana della Banca d'Italia, il Ponte Marmorata, la Casa Madre dei Mutilati, l'Alb. degli Ambasciatori e la Quirinetta in Roma, il Monum. alla Vittoria in Bolzano, il Teatro Savoia in Firenze, il Pal. di Giustizia in Messina, ha trasformato il Teatro Quirino e il Teatro Reale dell'Opera di Roma, ha ideato ed eseguito la sistemazione del nuovo centro di Bergamo e ha costruito il nuovo viale Regina Elena (da p. Barberini), il Pal. dei Sind. Fascisti, la sede milanese della Cassa Naz. Assic. Soc., il Mon. alla Vittoria in Genova, ecc. Tra le opere in corso sono: la *Città universitaria* di Roma, il *Tempio votivo della Pace* di Roma, il *Palazzo di Giustizia* di Milano, il *Museo della Magna Grecia*. Fu per a. crit. d'arte del *Pop. romano* ed è autore di numerosi studi d'archit. ed edilizia, pubblicati spec. nella riv. *Architettura*, di cui è dir. per la parte moderna. Da 13 a. è prof. di edilizia cittadina nella R. Sc. Sup. di Archit. di Roma, Accad. di S. Luca, SOn. di varie Accad. Fu M. el Cons. Sup. delle B. A. dal 1924 al 1928 e fu nomin. accad. d'It. il 18-III-1929.

OP.: *Sulla conservaz. delle bellezze di Roma e sullo svil. della città mod.*, Roma, 1916; *Nuovi orizzonti dell'edilizia cittadina*, ib., 1923; *La Triennale di Milano*, ib., 1933.

Piaggio Rinaldo, industriale. senatore del Regno, n. a Genova, il 15-VII-1864.

Genova, corso Firenze 46.

Nel 1884 fondò in Sestri Ponente il suo primo stabil. per la lavoraz. dei legnami e particolarm. per l'arredam. delle navi da gu. e mercantili. In questo stabilim. furono arredati 250 piroscafi nonchè gli ultimi grandi incrociatori della nostra Marina (*Trento*. *Trieste*. *Zara*, *Pola*, *Diaz*, ecc.). E' sen. dal 27-IV-1934.

Pianetti Almo, ingegnere, podestà di Terni. L. ing.

Terni.

Piani Guglielmo, prelato, n. a Martinengo il 16-IX-1875 da Alessandro e da Luigia Cantoni. L. filos.

Manila (Filippine), M. H. del Pilar 1195.

Sacerdote salesiano dal 1898, dir. dello Studentato Filos-Teol. Salesiano (1900), isp. delle Case Salesiane del Messico e Centro America (1912-22), vescovi ausiliare dell'arciv. di Puebla (1922), dal 1922 è arciv. tit. di Drama e del. apost. nelle Filippine.

Pianigiani Giorgio, pittore e xilografo, n. a Roma il 4-II-1899 da Alberto e da Marcellina Michetti. D. ins. art.

Roma, via Nomentana 233.

Cominciò ad incidere nel 1922, interpretando di preferenza gli aspetti della natura, vedute romane e soggetti francescani e dedicandosi anche al perfezionamento e allo studio della xilografia policroma. Ha esposto in It. e all'est. e sue opere sono nel Gabin. Naz. delle Stampe e nel Museo Artist.-industr. di Roma, nel Museo Francesc. di Assisi, ecc.

Piatra Gaetano, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di statist. nell'Univ. di Padova.

Piatti Antonio, pittore e scultore, n. a Viggiù il 12-VI-1875 da Domenico e da Marina Buzzi Donelli. D. Accad. Brera.

Milano, via Annunciata 7.

Espone nelle maggiori esposizioni. Sue tele si trovano alla Gall. Civ. di Udine (*Mia!*), al Munic. di Milano (*Elegie romane*), alla Gall. Civ. di Milano (*Ritratto del padre*), alla R. Pinac. di Brera (*L'affronto*), al Museo del Santo a Padova (*Ritratto del vescovo di Chioggia*), alla Cassa di Risp. di Cuneo (*Confidenza dolorosa*), al Munic. di Cuneo (*Ritr. di G. Giolitti, Sulla Senna, Velo Azzurro*), al Museo della Scala (*Ritr. di P. Mascagni*), al Circolo degli Ital. di Buenos Aires (*Malia*), e sue sculture nella piazza comun. di Laveno (*Il ritratto del Silani*), nel Politecnico (*Medaglione a Riccardo Arnò*), e nel Cimitero monum. di Milano (*Il crocifisso*).

Op.: *L'Isola del Sole*, Milano, 1930.

Piazza Giovanni (in relig. *Padre Adeodato di S. Giuseppe*), procuratore gen. dei Carmelitani Scalzi, n. a Vigo di Cadore il 30-IX-1884 da Giuseppe e da Elisabetta De Nicolò.

Benevento, Vescovado.

Entrò nell'ordine dei Carmelitani Scalzi (Prov. Veneta) il 7-VIII-1903 e fu ordinato sac. il 19-XII-1908. Cappellano mil. al 21° cavall. dur. la gu. (1915-19), quindi lettore e priore nella sua prov. religiosa, nel 1923 fu chiamato a Roma quale segr. gen. e nel capitolo del 1925 fu eletto proc. gen. del suo ordine. Dal 1923 fu anche consul. della S. Congreg. dei Religiosi e M. della Commiss. Pontif. per l'approvaz. dei nuovi Istituti. Dal 29-I-1930 è vesc. di Benevento. Collabora con art. e versi d'indole religiosa al *Carmelo*, a *L'amore del SS. Sacramento*, ecc.

Piazza Giuseppe, giornalista, n. a Messina l'8-VII-1882 da Tommaso e da Giuseppina Scichili. L. ll.

Berlino, Schencherg-Hewaldstrasse 2.

Dopo un breve periodo di giornalismo letter., entrò nella *Tribuna*, alla quale appartenne per 17 a. (sino al 1923), prima quale red. viaggiante (spec. nell'Africa sett. e or., in Germania, Francia, Polonia e Svezia), poi come articolista vario, crit. letter., red. di pol. estera e infine red.-capo. Fondò e diresse in quel tempo la *Tribuna coloniale*. Fu quindi red.-capo (1924-26) e corr. parigino (1926) del *Giorn. d'Italia* e capo dell'uff. romano della Soc. delle Naz., e dal sett. 1927 è corr. berlinese della *Stampa*, di cui fu anche dal sett. 1928 al febbr. 1929 red.-capo responsabile. Ha collaborato per qualche tempo per la pol. estera al *Corr. della sera* e diretto per 10 anni (1914-24) la *Riv. Coloniale*. Oltre che di problemi di pol. est. e col. si occupa di studi filosofici.

Op.: *Le Eumenidi* (versi), Napoli, 1903; *Il poema dell'Umanesimo*, Roma, 1906; *La teoria kantiana del giudizio*, ib., 1907; *La nostra terra promessa*, ib., 1911; *Alla corte di Menelik*, Ancona, 1912; *Come conquistammo Tripoli*, Roma, 1913; *Il Benadir*, ib., 1913; *I Dardanelli, l'Oriente e la guerra europea*, Milano, 1915; *La nostra pace coloniale*, ib., 1917; *Riformiamo la diplomazia!*, ib., 1920; *L'errore come atto logico*, Bari, 1924; *La fiamma bilingue*, Milano, 1924; *La Germania tra l'Europa e l'Antieuropa*, Foligno, 1930.

Piazza Saul, professore univ., n. a Trieste il 22-IX-1860 da Salomone e da Anna Formiggini. L. mat.

Milano, corso Magenta 27, tel. 85-923.

Già prof. di mat. nelle sc. medie e pres. del R. Ist. Tecn. « Verri » di Milano, attualm. insegna mat. finanz. nell'Univ. « Bocconi ». Fu per alcuni anni M. del Cons. Sup. della P. I. In atti accad. e riv. ha pubblicato vari lavori di mat., occupandosi dell' interpolaz. lineare e del connesso bilineare in uno spazio ad *n* dimens., ecc. Amico e compagno di G. Oberdan, diresse per 35 a. il movim. irredentista a Milano, partecipò durante la guerra alla presid. del comit. milanese dell'Un. Insegnanti e di quello pei profughi della Venezia Giulia, e da 30 a. è cons. del comit. milanese della « D. Alighieri ».

Piazza Vito Cesare, professore, n. a Palermo il 2-VII-1887 da Vincenzo e da Anna Fiorentino. L. m.

Palermo, via Principe di Belmonte 71.

Lib. doc. di patol. spec. medica presso l'Univ. di Palermo dal 1918, aiuto per la stessa (1920), e quindi inc. (1923-25), è SO. Accad. Palermo. I suoi numerosi lavori (contenuti in *Ann. di clin. med.*, *Anatomischer Anzeiger*, *Riv. sanitaria sicil.*, *Atti Ac-*

cad. Sc. Med. Palermo, ecc.) riguardano spec. il pancreas, le elettronosi, l'intossicazione picrica, l'albuminuria, i fenololipoidi, l'insulina atossica, il diabete, l'antigenuria tubercolare, l'iperazotemia provocata, l'ormone emopoietico del fegato, ecc.

Piazzolla - Beloch Margherita, professoressa univ. n. a Frascati il 22-VII-.... da Giulio Beloch e da Bella Bailey. L. mat.

Ferrara, R. Università.

Già ass. e lib. doc. nell'Univ. di Palermo, dal 1907 è prof. di geom. analit. e proiettiva nell'Univ. di Ferrara. Ha pubblicato negli *Annali di matematica*, nei *Rendiconti della R. Acc. dei Lincei*, ecc., num. studi su la teoria delle trasformazioni birazionali, su le questioni di realtà delle curve e superfici algebriche, su la teoria delle superfici iperellittiche, la classificazione delle curve algebriche sghembe, e sulla storia della matematica.

Picasso Lamberto, attore drammatico, n. a La Spezia il 21-X-1883 da Luigi e da Zelmira Boggi.

Ha fatto parte della compagnia Novelli (1903-04), « Stabile di Roma » (1905-06), V. Talli (1906-09), Irma Gramatica (1910-11), Gandusio-Borelli - Piperno (1912-15). Ten. nelle brig. « Cagliari e Calabria » dur. la gu., ha ripreso la sua attività con la tournée dell'*Uragano* di V. Locchi (1920-21), con la comp. « Spettacoli d'Arte » di sua proprietà e da lui diretta (1922-23), con le recite dell'*Alceo* (fav. piscatoria del 1600) (1923-24), con la « Stabile di Roma » al T. Odescalchi (1924-28), con il « Teatro d'Arte » di Milano (1929-30), e attualm. con il *Gran viaggio* di R. C. Sherriff (1930-31). Ha compiuto num. tournées all'estero. Si è adoperato come attore e come dir. artist. per dare un più moderno indirizzo al teatro italiano.

Piccinato Ottorino, avvocato e deputato al Parlam., n. a Cerea (Verona) il 30-IV-1890. L. giur.

Rovigo.

Avv. e giornalista, partecipò alla gr. gu. come uff. di art. Fu fasc. dei primi, organizz. dello squadrismo nel Polesine. Annullata la sua elez. per la XXVI leg. fu rieletto per la XXVII e poi per la XXIX leg.

Piccinini Guido Maria (GMP), professore univ., n. a S. Ilario d'Enza il 5-XII-1879 da Giovanni e da Clotilde Gibertini. L. med.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4.

Abitaz.: Bologna, via Aldini 28 n.

Già dir. dell'Osp. Maggiore di Bologna, dell'Osp. da Campo 013 della III Arm. e del 242 della IV, è prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Modena e S. di varie accad. scient. Ha pubblicato mem. sperim. sugli antipiretici, sul mercurio, sull'ammoniaca, sulla digitale, sui gas del sangue, ecc. Le teorie della funzione fisiol. del manganese e dell' azione delle dosi infinitesimali sono nate dai suoi studi. Ha vinto il *premio Gaiani* (1906) e il *premio Sgarzi* (1911) della Soc. Med.-Chir. di Bologna.

Piccinini Prassitele, professore, n. a Viadana (Mantova) il 4-III-1876 da Masimo e da Elide Stramezzi. L. med. e chir.

Milano, via Vallazze 39, tel. 292-427.

Lib. doc. di mat. med. all'Univ. di Milano si occupa spec. di farmacologia, idrologia e di igiene e med. soc. Ha partecipato alla gr. gu. col gr. di Magg. med. Filantropo e mecenate della scienza, ha mostrato la sua solidarietà soc. elargendo una cospicua somma per le attività assist. dell'O. B.

Op.: *Farmacoterapia con formulario*, Milano, 1901; *Medicina storica e medicina sociale; Azione dei medicamenti spiegata ai profani.*

Piccio Pier Ruggero, generale di Squadra Aerea, senatore del Regno, n. a Roma il 27-IX-1880. Med. d'oro.

Tenente, partì per il Congo Belga, e fu governatore di Kalombari, che lasciò nel 1906 per tornare in Italia. Prese parte all'occupaz. dell'isola di Candia (1908), e alla campagna di Libia come comand. le mitragliatrici del 37° regg. Fanteria, segnalandosi nella zona di Homs (med. di br., 1912). Nel 1913 si brevettò pilota militare e dur. la gu. comandò num. squadriglie da caccia e da bombardamento (1915-18). Abbattè 24 aeroplani nemici guadagnandosi l'O.M.S., 2 med. d'arg. e 1 di bronzo al V. M. e la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Pilota arditissimo da caccia, sempre pronto ad ogni anda-*

cia, abbatteva dal 10 luglio al 30 novembre 1917, undici apparecchi nemici portando così il numero totale degli apparecchi da lui abbattuti a 17. Personificazione ammirabile delle più elette qualità di pilota italiano, condottiero ideale dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende dell'aria, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'Esercito nostro. (Cielo dell'Isonzo e del Carso, Aidussina, 28 luglio; Tolmino, 9 agosto; Polgaré, 7 settembre; Avscek, 14 settembre; Kal, 23 settembre; Ternova, 29 settembre; Auzza, 2 ottobre; Mesniak, 3 ottobre; Castelmonte, 25 ottobre; Bosco di Panovizza, 25 ottobre 1917). Dopo la gu. raggiunse il grado di generale di Divisione e poi (1932) di Squadra Aerea. Fu Capo di St. M. dell'Aeron. per qualche tempo, fino al 1927, e poi addetto aeron. presso la R. Ambasciata di Parigi. E' aiutante di campo gen. onor. di S. M. il Re. Il 4-XI-1933 fu nomin. sen. E' Commiss. gen. ital. per l'Esposiz. internaz. di Parigi (1935).

Piccioli Angelo, funzionario statale, n. a Carapelle Calvisio (Aquila) il 28-IV-1886 da Giuseppe e da Maria Anna Petroncelli. L. giur.

Roma, via Annibale Caro 15, tel. 582367.

Entrò nel 1911 al Min. dell'E. N. dal 1915 al 1921 capo dell'uff. sc. e archeol. al Min. delle Col., dal 1921 al 1924 sovraintend. all'istruz. in Cirenaica, dal 1921 al 1923 dep. di nomina governativa al Parlam. della Cirenaica e Commiss. del Governatore presso il municipio di Bengasi, dal 1924 al 1930 sovraintendente all'istruz. in Tripolitania, dal 1926 al 1929 capo dell'uff. studi e propag. al Governo della Tripolitania, attualm. è capo-divis. al Min. dell'E. N. Dur. la sua permanenza in Libia, per incarico ufficiale, si occupò di studi etnologici, storici, soc. e pol. su la nostra Col., dei quali ha fatto alcune pubblicaz. Di queste, una, *La porta magica del Sahara*, ebbe la gr. med. d'oro del Sindac. Fascista Scrittori ed Editori per il Lazio ed è stata tradotta in lingua inglese. Attualm. dirige, per incarico del Governo della Libia, una collez. di storia della Tripolitania edita ad Intra (Lago Maggiore), Ha collaborato o collabora a giorn. e riv. ed ha fatto num. pubblicaz. su le nostre Colonie.

Piccioli Lodovico, professore univ. n. a Pavia il 23-VI-1867 da Francesco e da Luigia Emanuele. L. sc. nat.

Firenze, via Galliano 118, tel. 23246.

E' prof. di selvic. e tecnol. del legno nell'Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze. E' M. Acc. dei Georgof., dei Fisiocr. e di Agric. di Francia.

Op.: *Selvicoltura*, Torino, 1923; *Monogr. del castagno*, Firenze, 1925; *I legnami*, Torino, 1927.

Piccioli Stanislao, direttore centr. della Cassa di Risparmio della Cirenaica, n. a Carapelle Calvisio (Acquila) il 30-IX-1887 da Giuseppe e da Marianna Petronelli.

Bengasi, Cassa di Risparmio della Cirenaica.

Piccioni Giovanni, prelato, n. a Longone Sabino il 30-V-1876.

Livorno, Vescovado.

Vesc. di Livorno dal 13-VI-1921, ha unita *ad personam* la sede di Massa Marittima. E' ass. al Soglio.

Piccioni Luigi, lib. doc. di lett. ital., n. a Brescia il 14-IX-1870 da Carlo Felice e da Ernesta Raboni. L. ll.

Torino, via Giacosa 25.

Già preside nei R. Licei, è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino dal 1905. Ha iniziato tra i primi in Italia lo studio stor. del nostro giornal., tenendo a Torino dal 1912-13 un corso libero di st. del giornal. ital. e redigendo, prima per la *Riv. d'Italia* (1913-17), poi (1918-28) per la *Rassegna naz.*. la *Rassegna stor. del giornalismo ital.* che gli ha valso, nel 1931, un premio dall'Acc. d'It. Collab. al *Giorn. stor. letter. ital.* (dal 1896). Sta curando per Laterza l'ediz. del Baretti.

Op.: *Il giornalismo letter. in Italia*, Torino, 1894; *Il giornalismo bergamasco*, Bergamo, 1897; *Studi e ricerche intorno a G. Baretti*, Livorno, 1899; *G. Baretti prima della « Frusta letter. »*, Torino, 1912; *Appunti e saggi di st. letter.*, Livorno, 1913; *Da Prudenzio a Dante*, Torino, 1916; *Il giornalismo* (guida bibliogr.), Roma, 1920; *Fra poeti e giornalisti*, Livorno, 1925.

Piccirilli Nicola, prelato, n. a Chieti il 16-X-1855.

Lanciano (Chieti), Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Santaseverina il 30-XI-1896, di Conza e Campagna il 14-XI-1904, arciv. di Lanciano con l'ammin. perp. di Ortona il 25-IV-1918. E' assist. al Soglio.

Picco Francesco, professore, n. a Trino Vercellese il 25-IX-1877 da Luigi e da Cristina Della Valle. LL. ll. e filos.

Genova, via Flora 15.

Già prof. nelle sc. medie dal 1902, insegnò lettere nel R. Liceo Art. di Torino, fu lib. doc. e inc. di letter. franc. nell'Univ. di Genova ed attualm. n'è prof. O. Fu tra i fond. del *Boll. stor. piacentino* (1906) e della sez. della « Dante Alighieri » di Grenoble (1918). Insegnò già lett. it. nell'Univ. di Grenoble (1917-19). Molti suoi studi di letter. ital. e stran. si trovano in *Boll. stor. piacentino*, *Rass. d'arte*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *Riv. st. arte archeol. della prov. di Alessandria*, *N. Antol.*, *Riv. d'It.*, *Giorn. dantesco*, *Rassegna* (di cui è red.), *Etudes Italiennes*, ecc. Ha curato vari testi di scrittori ital. per l'U.T.E.T. e di scrittori stran. per gli editori Sansoni e Formiggini.

Op.: *Salotti francesi e poesia ital. nel Seicento*, Torino, 1905; *L'Italia monum.: Vercelli*, Milano, 1910; *L'Italia monum.: Torino*, ib., 1911; *Il profeta Mansûr*, Genova, 1915; *L. M. Rezzi*, Piacenza, 1917; *Dame di Francia e poeti d'Italia*, Torino, 1921; *Il Cavalier Marino*, Roma, 1927; *Molière*, Firenze, 1930.

Piccoli Valentino (*Vip.*), giornalista, n. a Napoli il 20-XI-1892 da Domenico e da Flora Mancini. LL. ll. e filos.

Palermo, « Giornale di Sicilia ».

Milano, via Moscova 18.

Già collab. pol. e letter. del *Secolo* (1918-26), segr. del dir. del *Corr. della sera* (1926), red. del *Pop. d'It.*, è dir. del *Giornale di Sicilia* e collabora al *Resto del Carlino*, al *Giorn. di Genova*, alla *N. Antol.*, a *Gerarchia*, al *Mattino d'Italia* di Buenos Aires, ecc. Ha diretto dal 1923 al 1929 i *Libri del giorno* ed è stato crit. letter. dell'*Illustraz. ital.*, ha diretto collez. filos. e pol. per editori vari, è stato M. del Coll. dei Conservatori del Castello Sforzesco, del Cons. scol. per la Lombardia, del cons. della Soc. degli Scrittori ital., ecc. Ha dato al teatro *La figlia del Terremoto* (comp. De Riso, 1910) e *Fata Morgana* (comp. Vitti, Milano, 1910-26), numerosi rifacimenti da Cervantes e De Muset, un dramma di pensiero (*Il Miracolo*), una tragedia su Piccarda dei Donati. Ha curato l'ediz. def. degli *Scritti e discorsi* di Benito e di Arnaldo Mussolini.

Op.: *L'estetica di V. Gioberti*, Milano-Roma, 1917; *Le lacrime di Satana*, Firenze, 1919; *Attraverso lo zibaldone di Leopardi*, Torino, 1920; *Allardo* (rom.), Firenze, 1922; *Itinerario leopardiano*, Milano, 1923; *Gioberti* (profilo Formiggini), Roma, 1923; *Leopardi*, Milano, 1924; *Le notti novecentesche* (prose satiriche), ib., 1926; *Le ore incantate* (nov.), Milano, 1926; *Il sentiero nell'ombra* (rom.), ib., 1927; *La statua della Felicità* (nov.), Vicenza, 1929; *Il quadro velato* (rom.), Torino, 1929; *Vita della Maddalena*, Milano, 1930; *L'Incompiuta* (rom.), ib., 1931.

Piceni Enrico, scrittore, n. a Milano il 26-III-1901 da Pompeo e da Aurelia Andrizzoja. L. giur.

Ufficio: Milano, via Maddalena 1, tel. 85392.

Abitaz.: Milano, via Legnano 28.

Già red. teatr. dell'*Ambrosiano*, è stato dir. dell'Uff. Stampa della Casa Ed. Mondadori. Fu crit. lett. della *Riv. d'It.*, crit. d'arte di *Giovedì*, e collab. letter. e artistico di quot. e riv. Dal 1925 compila con V. Bompiani l'*Almanacco letter.* Ha tradotto opere di Brontë, Gautier, Allais, Deval, Maeterlinck, ecc.

Op.: *Cruciverba* (in collab. con V. Bompiani, E. Cecchi e F. Palazzi), Milano, 1925; *La Ghirlanda* (antol., in collab. con F. Palazzi), ib., 1926; *La bancarella delle novità* (I serie), ib., 1928-30; *Aria di Parigi* (in collab. con Angelo Frattini), ib., 1930; *G. De Nittis*, Roma, 1931; *Il mio amico Charlot*, Milano, 1935.

Pick-Mangiagalli Riccardo, musicista, n. a Strakonitz (Boemia) il 10-VII-1882.

Milano, via Principe Umberto 30.

Esordì dando conc. di pianof. in Italia e all'estero, affermandosi poi come compositore. Ha dato al teatro *La berceuse*, poemetto mimico sinf., *Il salice d'oro*, fav. mus. (Milano, T. La Scala, 1913-14), *Il Carillon magico, poema sinfonico* (Milano, T. La Scala, 18-IX-118), *Basi e bote*, comm. mus. (Roma, 1927), e molti balletti, ed ha composto musica sinf. e da camera.

Picone Francesco, segretario federale di Napoli, n. nel 1903.

Napoli.

E' segr. fed. di Napoli dal 16-V-1934. Vol. in A. O.

Picone Mauro, professore univ., n. a Palermo il 2-V-1885 da Alfonso e da Anna Bongiovanni. L. mat.

Roma, R. Università.

Già prof. d'analisi infinitesim. nelle Univ. di Cagliari (1920-21) e di Catania (1921-23) e d'analisi sup. a Pisa (1923-24), dal 1924 è stato prof. di analisi infinites. nell'Univ. di Napoli, attualm. insegna la stessa materia in quella di Roma. E' autore di *Tavole di tiro* pubblicate a cura del Com. d'Artigl. della VI Arm., e le sue pubbl. (inserite nei *Rend. Soc. R. di Napoli*, nel *Boll. dell'Un. Mat. It.*, negli *Atti Acc. Sc. Torino*, nei *Rend. Linc.*, nelle *Note e mem. del Circolo mat. di Catania*, nel *Journal de mathem. pure et appliquée*, negli *Ann. di Mat.*, negli *Ann. della R. Sc. Norm. Sup. di Pisa*, nei *Math. Annalen*, nella *Math. Zeitscrift*), riguardano spec. le equaz. differenz., la geometria differenz., i metodi d'approssimazione nei problemi della fisica-matematica.

Op.: *Lezioni di analisi infinit.*, Catania, 1923; *Lezioni di calcolo infinit.*, Napoli, 1925.

Picotti Giovanni Battista, professore univ., n. a Verona il 5-V-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Giuriato. L. ll.

Pisa, via Cuppari 1.

Già insegn. e pres. nelle sc. medie, nel febbr. 1925 fu nomin. prof. di st. mod. nell'Univ. di Cagliari e nell'ott. successivo in quella di Pisa. I suoi studi (riguardano più spec. la st. dell'alto medio evo, del 300 e del 400) sono pubblicati in gran parte nel *N. Arch. Ven.*, *nell'Arch. st. lomb.* nell'*Arch. st. ital.*, nella *Riv. st. ital.*, ecc.

Op.: *I Caminesi e la loro sign. in Treviso*, Livorno, 1905; *La dieta di Mantova e la politica de' Veneziani*, Venezia, 1912; *La giovinezza di Leone X*, Milano, 1928; *Il « patricius » nell'ultima età imperiale e nei primi regni barbarici d'Italia*, Firenze, 1928.

Pieraccini Gaetano, medico, n. a Poggibonsi il 20-XII-1864 da Ottaviano e da Polissena Sprugnoli. L. m.

Firenze, via Bufalini 4, tel. 20043.

Già med. primario nell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze, è lib. doc. in patol. spec. medica e in patol. del lavoro. Fu dep. al Parlam. e coprì varie cariche nel Cons. com. e prov. di Firenze. E' autore di num. monografie di med. interna e sociale.

Op.: *Patologia del lavoro e terapia sociale*, Milano, 1905; *I medici di Cafaggiolo - Saggio di ricerche sulla trasmiss. eredit. dei caratteri biologici*, Firenze, 1925.

Pierantoni Gino, avvocato, deputato al Parlam.

Roma, via Luigi Settembrini 9, tel. 32638.

Avv., già pres. della Corporaz. dello Spettacolo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. è dep. al Parlam. dalla XXVIII legislatura.

Pierantoni Umberto, professore univ., n. a Caserta il 25-IX-1876 da Angelo e da Elisabetta Granozio. L. sc.

Napoli, Gall. Umberto I 27, tel. 2864.

Già inc. di parassitologia all'Univ. di Napoli, prof. di zool. e anat. comp. a Sassari (1921) e Torino, dove diresse anche il Museo Zool. (1922-25), attualm. insegna la stessa materia a Napoli, dove diresse anche per un certo tempo (1915-21) i laborat. di zool. della Staz. Zool. E' S. Accad. Sc. Torino, Soc. R. Napoli, Linc. e N. Linc. I suoi studi (pubbl. spec. in *Arch. zool. ital.*, *Scientia*, *Boll. Soc. Naturalisti Ital.*, *Pubbl. della Staz. Zool. di Napoli*, ecc.) riguardano la simbiosi fisiol. eredit. degli animali terrestri (per questa parte delle sue ricerche meritò il premio reale dei Linc. del 1923), la fauna marina e terrestre dell'Italia in genere, l'anat. e biol. di vari gruppi del regno animale, la fosforescenza degli animali. Ha pubblicato un grosso trattato di Biologia (Un. Tip. Ed., Torino, 1929).

Pierazzi Ferdinando, deputato al Parlam., n. a Firenze nel 1898. L. giur.

Roma, via Crescenzio 82, tel. 24394.

Vol. di gu., fu tra i primi fascisti toscani, organizzò i Fasci della Maremma, fu cons., poi vicepres. del Cons. prov. di Grosseto, segr. feder. per il P.N.F. nella stessa prov. Dep. al Parlam. per le XXVII, XXVIII e XXIX leg., fu sottos. per le Comunicaz. (Poste e Telegr.) dal 1929 al 1932. E' luogoten. gen. della M.V.S.N.

Pierazzi Rina Maria, scrittrice e giornalista.

Firenze, via G. Giusti 24.

E' dir. di *Cordelia,* e autrice di num. libri di nov. e racconti per la gioventù.

Pieri Piero, avvocato, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L. giur.

Trieste, Passaggio S. Andrea 68.

Pieri Piero, professore, n. a Sondrio il 20-VIII-1893 da Silvio e da Enrica Montanari. L. ll.

Napoli, via Vecchia S. Rocco 16, tel. 34541.

Già prof. al Coll. Militare e al Liceo Art. di Napoli, lib. doc. di st. medioev. e mod. nell'Univ. di Napoli, incaric. della stessa nel 1929-32 e di Storia del sec. XIX dal 1935, è tit. di St. nella Univ. di Messina. Vari suoi studi si trovano in *Nuova Riv. Stor.. Arch. stor. it.. Arch. stor. nap., Leonardo, Rivista stor. ital.,* ecc.

Op.: *La Restaurazione in Toscana (1814-21),* Pisa, 1922; *Il regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806,* Napoli, 1928 (premio dei Lincei); *Le società segrete e le rivoluzioni del 1820-21 e del 1831,* Milano, 1931; *La nostra guerra tra le Tofane,* 3ª ed., ib., 1932; *La crisi militare ital. nel Rinascimento,* Napoli, 1934 (Premio Lincei).

Pieri Silvio, professore univ., n. a Lucca il 4-VIII-1856 da Pellegrino e da Erminia Luporini. L. ll.

Napoli, via S. Maria delle Grazie a Capodimonte 30.

Già prof. di lat. e greco nei RR. Lic. di Siracusa, Messina, Sondrio e Bergamo, com. presso l'Acc. dei Linc. per studi di toponomastica ital. e prof. di st. compar. delle lingue classiche e neo-lat. nell'Univ. di Catania, insegna ora la stessa disciplina nell'Univ. di Napoli. E' autore di una trentina di mem. di dialettol. toscana e di linguistica prevalentem. ital., sparse in riv. ital. e stran., e spec. nell'*Arch. glottol.* Di recente si è occupato anche di crit. dantesca.

Op.: *Toponomastica delle valli del Serchio e della Lima,* Torino, 1898; *Saggio di rime,* Lucca, 1907; *Toponomastica della valle dell'Arno,* Roma, 1919.

[Cfr.: D. Olivieri, *Mezzo sec. di studi sulla toponom. ital.,* in *L'It. dialettale,* a. II, v. II, fasc. 2].

Pierini Luigi Francesco, prelato, n. a Bagnaia il 22-X-1871.

Sucre (Bolivia).

Già vesc. di Cochabamba dal 20-II-1918, è arciv. di Sucre (Bolivia) dal 31-X-1923.

Piermarini Emidio, professore, n. a Nereto il 27-III-1888 da Francesco e da Raffaella Dittajuti. L. ll.

Napoli (Vomero), via Pitloo 7.

E' prof. di lett. nei RR. Ist. tecn., inc. alla Bibl. Naz. di Napoli, collab. di riv. varie.

Op.: *Alcuni versi,* Bologna, 1912; *Per la vita serena* (con pref. di B. Croce), Firenze, 1922; *Un episodio inedito dell'Orlando Furioso,* Firenze, 1929; *Pietro e Lucinda Schwarzmeer* (rom.), Roma, 1931; *Speranza* (poesie), Firenze, 1933.

[Cfr.: E. Nobile, in *Nuova Italia,* luglio 1933; Fr. Flora, in *Ambrosiano,* 19-IX-1933].

Pieroni Antonio, professore, n. a Viadana il 20-IX-1885 da Apollo e da Emilia Pasini. L. ch.

Ferrara, R. Università.

Lib. doc. di chim. gen. organ. e inorg. nell'Univ. di Firenze, è inc. dello stesso insegnam. per la fac. di med. Le sue ricerche riguardano un nuovo metodo per la preparaz. dei metalli in soluz. colloidale, i derivati seleno-organici, l'influenza di alchilammine con doppi legami sul numero di coordinaz. di Wermmer, le fenilazossiammidi, una nuova serie di derivati della piridina, ecc. Ha preparato per primo, nel 1921, gli arsenobenzoli iniettabili per via endomuscolare. I suoi studi sono contenuti spec. nella *Gazz. Chim. Ital.,* nei *Rend. Linc.,* ecc.

Pieroni Ugo, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pierri Alfredo, magistrato, n. ad Avellino il 9-I-1867.

Trieste, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. di Trieste.

Pierro Mariano, funzionario statale, n. il 16-IX-1883. L. giur.

Ufficio: **Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.**

Abitaz.: **Roma, via Ulpiano, 11.**

E' dir. gen. per le associaz. profess. al Min. delle Corporaz. e capo-gab. del ministro.

Pierrottet Ernesto, professore univ.

Genova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di arch. nav. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Genova.

Pierucci Mariano, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Modena.

Pietra Gaetano, professore univ., n. a Castiglione delle Stiviere il 10-VIII-1879 da Andrea e da Maria Molinari. L. mat.

Padova, Prato della Valle 23 C, tel. 2718.

Già assist. di geom. sup. a Padova, collab. di Ghino Valenti per la formaz. del catasto agr. del Regno, segr. della Commiss. Centr. degli Approvvig., del. per gli approvvig. alimentari nella Spagna, capo della delegaz. ital. per gli approvvig. negli Stati Uniti, rappres. del Commiss. degli Approvvig. nelle commiss. interalleate a New York, del. tecn. alla Confer. Internaz. del Comm. ad Atlantic City, prof. di statist. nell'Univ. di Ferrara, attualm. è prof. di statist. e dir. delle Scuole di Statist. e di Perfez. in Statist. nell'Univ. di Padova, M. del Cons. Sup. di Statist. I suoi lavori (la maggior parte usciti in *Metron*, *Giorn. degli Econ.*, *Riv. Ital. di sociol.*, *Economia*, ecc.) riguardano spec. la statist. metodol. Ha redatto la parte riguardante l'*Importanza soc. ed econ. dell'epidemia* per il *Tratt. ital. d'igiene* di O. Casagrandi.

Op.: *Appunti intorno alla misura della variabilità e alla concentraz. dei caratteri*, Roma, 1915; *Norme e istruz. per la rilevaz. delle condiz. econ. e demogr. dell'Agricoltura in prov. di Ferrara* (in collab. con P. Fortunati), Ferrara, 1929; *Lez. di statistica*: I, *La rilevaz. statistica*, Padova, 1930.

Pietrabissa Pietro Paolo, prefetto del Regno.

Arezzo, Palazzo del Governo.

Già pref. di Aosta e di Trento, attualm. è pref. di Arezzo.

Pietravalle Angela (*lyna*), scrittrice, n. a Fusano (Bari).

Roma, via Savoia 44, tel. 863198.

Collabora a vari giorn. e riv. E' autrice di rom., nov., e di un corso per le sc. elementari.

Op.: *I Racconti della Terra*, Milano, 1926; *Il fatterello*, ib., 1929; *Le Catene*, ib., 1930; *Storia di paese*, ib., 1932.

Pietri Giuseppe, musicista, n. a Sant'Ilario d'Elba il 6-V-1886.

Milano, via Visconti Venosta 5.

Già allievo del Cons. di Milano, dove studiò contrapp. e compos. con A. Galli e G. Coronaro, esordì a 20 a. con il dramma lir. *Calendimaggio* (T. della Pergola, Firenze) per dedicarsi poi quasi esclusiv. all'operetta. E' autore delle fiabe mus. *In Fremmerlanda*, (T. Fossati, Milano, 1913), e *Guarda guarda la Mostarda*, su libr. del duca Colonna di Cesarò (T. dei Piccoli, Roma, 1923), e delle operette *Addio Giovinezza!* dalla commed. di Camasio e Oxilia (Livorno, 1915), *Ruy Blas*, su libr. di A. Colantuoni (T. Duse, Bologna, 1916), *Modella*, su libr. di A. Lega (T. Quirino, Roma, 1917), *Lucciola*, su libr. di C. Veneziani (T. Politeama, Livorno, 1918), *Acqua Cheta*, su libr. di A. Novelli (T. Nazionale, Roma, 1920), *La donna perduta* su libr. di G. Zorzi e G. Giannini (T. Adriano, Roma, 1923), *Il Quartetto vagabondo*, su libr. di E. Serretta (T. Eliseo, Roma, 1924), *Namba Zaim*, su libr. di C. Veneziani (T. Lirico, Milano, 1926), *Primarosa*, su libr. di R. Simoni e C. Lombardo (1926), *Tuffolina*, su libr. di A. Novelli (T. Nazionale, Roma, 1927), *Rompicollo* (1928), ecc.

Pietrobono Luigi, religioso e professore, n. ad Alatri il 26-XII-1863 da Francesco e da Filippina Merluzzi. LL. ll. e filos.

Ufficio: **Roma, via del Collegio Nazzareno, 1, tel. 60771.**

Abitaz.: **Roma, via Boncompagni, 101.**

Dal 1880 è nell'ordine degli scolopi e da venti anni è a capo del Liceo « Nazzareno » di Roma. Da 6 anni dir. del *Giornale dantesco*; è autore di vari studi danteschi e di commenti alla *Divina Commedia* ed alle *Poesie* del Pascoli.

Op.: ***Il poema sacro*, Bologna, 1915; *Dal centro al cerchio*, Torino, 1923; *La morale del Vangelo*, ib., 1926.**

Pighetti Guido, prefetto a riposo, giornalista, n. a Roma da Amilcare e da Amalia Rendina. L. giur.

Roma, via del Tritone, 132.

Partecipò nel 1920 al mov. fasc. umbro e si dedicò allo sviluppo dell'Un. Sindac. del Lavoro di Perugia, di cui diresse l'org. settim. *Il Lavoro*. Dep. al Parlam. per la XXVI leg. fu M. del primo Gruppo parlam. fasc. (1921), cons. prov. per l'Umbria, capo della Federaz. Sindac. Milanese (1922-23), della Federaz. Sindac. Genovese (1924-26), ecc. Ha collaborato e collabora con scritti su quest. sindac. e corpor. ad *Echi e commenti* l'*Economia naz.*, ecc. Fu pref. di Cuneo (dic. 1926), di Siena e di Padova.

Op.: *Fascismo, Sindacalismo, Corporativismo*, Milano, 1929; *Problemi della costruzione fascista*, Livorno, 1931; *Autorità e libertà*, Roma, 1931.

Pighini Giacomo, medico e professore, n. a Parma il 18-XII-1876 da Giuseppe e da Enrichetta Marenzoni. L. m.

Reggio Emilia, via De Amicis 10.

Dir. dei Laboratori Scient. « L. Spallanzani » dell'Ist. Psich. di Reggio **Em. dal 1908, consulente neuropsich.** della IV Arm. Nell' ultima **guerra, ha pubblicato numerosi lavori di fisio-patol. e clin. del sistema** nervoso, endocrinol., chim. biol., **ecc. In riv. e giorn. si è occupato** anche di filos. e letteratura.

Op.: *Biochimica del cervello*, Torino, 1915; *I viaggi e le esploraz. scient. di L. Spallanzani*, Bologna, 1929.

Pignatelli - d'Aragona - Cortez di Terranova Giuseppe, principe del S. R. I., di Noja e di Castelvetrano, duca di Terranova, march. di Cerchiara, di Avola e della Favara, co. di Borghetto, sign. di Senise, Casalnuovo e Amendolara, senatore del Regno, n. a Palermo il 20-VIII-1860 da Antonio e da Marianna Fardella.

Roma, corso d'Italia 35 B, tel. 45547.

E' il rappres. della 1ª linea (Terranova) di casa Pignatelli, che ha per capostipite Lucio, viv. 1100. **Ha dato alla Chiesa Papa Innoc. XII (1671-1700) ed ha ereditato il none e i tit. dei Tagliavia d'Aragona** Cortez alla fine del sec. XVII. **Fu** dep. alle leg. **XX-XXI (Terranova di Sicilia)** e fu nomin. sen. il 4-III-1905. **Questa e le altre linee di casa** Pignatelli (1ª di Strongoli, napoletana; 2ª di Fuentes, spagnuola; 3ª di Cerchiara, napoletana) discendono dai 4 figli di Nicola († 1730).

Pignatelli Di Cerchiara Valerio, principe, giornalista, n. a Chieti il 19-III-1884 da Michele e dalla baronessa Emilia Valignani. LL. ll., giur., agr.

Roma, Grand Hôtel.

E' rappr. in Italia dei giorn. americani del gruppo Hearst. **dal 1927, corr. dell'*Universal Service* e dei** *King Features Syndicate* **di New York. Subito dopo la gu. fu inviato dal** Min. **degli Est. con incarichi** speciali a Belgrado, Budapest, **Vienna, e fece parte della** Comm. **per il plebiscito di Klangenfurt. Fu anche in Russia con la missione della Cr.** Rossa Ital., al Messico **add. onor. alla legaz. ital., e a Los Angeles dir.** del giorn. *La Prensa*. **Ha partecipato** alla campagna **libica e alla gu. italo-austr.** come **uff. degli Arditi. E'** dec. di med. d'arg. e invalido di gu. Collabora a giorn. e riviste.

Pignatti - Morano Di Custoza Bonifacio, conte, diplomatico, n. a Modena l'8-IX-1877. L. giur., D. sc. soc.

Roma, R. Ambasciata d'Italia presso la S. S.

Appartiene a fam. originaria di Ravenna, che ha tit. di co. di Custoza, patr. di Modena ed aggiunse il casato Morano in virtù di RD. 25-VII-1883. Entrò in servizio nel 1903, fu addetto di legaz. a Berna (1904), segr. di legaz. a Pietroburgo (1909), a Berna (1909) e Cettigne (1911), 1º segr. di legaz. (1914), cons. di legaz. (4-I-1917), min. plen. a Lussemburgo (genn. **1923), a Belgrado (nov. 1923) e a Praga (febbr. 1924). Dal 26-V-1926 a Berna, min. plen. di 1ª cl., poi amb. a Buenos Aires ed a Parigi dall'ott. 1932 al luglio 1935. Da questa data è ambasc. presso la** S. Sede.

Pileri Cesare, agricoltore e deputato al Parlam., n. a Roma il 28-V-1887. L. giur.

Montenero Sabino.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. Combatt. e dec. al V. M. E' stato

segr. fed. di Rieti ed è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Pili Paolo, agricoltore, n. a Sereghe il 20-X-1891 da Raimondo e da Carmela Coria.

Oristano (Cagliari), tel. 30.

Fu già dep. fasc. per la XXVII leg. (Sardegna), segr. pol. prov. del P.N.F., ed è pres. della Sc. d'Arte Applicata e di vari enti culturali e filantropici di Oristano, dir. de *L'Unione Sarda*. Nel 1920 fu tra i fondatori del Part. Sardo d'Azione.

Pilotti Massimo, magistrato, n. a Roma il 1°-VIII-1879 da Giuseppe e da Francesca Gasti. L. giur.

Roma, via Urbana 12 C, tel. 45227.

Dal 1901 percorse la carriera giudiz., partecipò alla Conf. della Pace del 1919-20, alla Conf. di Spa (1920), di Bruxelles (1920), di Londra (1924 e 1930), di Locarno (1925), dell'Aja (1929), fu consul. giur. della Comm. delle Riparaz., M. del Com. di redaz. della Confer. degli Ambasc. a Parigi, pres. della Comm. arbitr. di Coblenza (1925-30). Attualm. è del. agg. ital. all'Ass. della Soc. delle Naz. e primo pres. della Corte d'Appello.

Pilotti Raffaele, funzionario statale, n. l'8-IV-1885. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Basilea, Banca dei Regolamenti Internazionali.

Dir. gen. del Min. delle Corporazioni, presta serv. alla Banca dei Regolam. Internaz. di Basilea. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Pilotti Vincenzo, professore univ. e architetto, n. ad Ascoli Piceno il 13-II-1872 da Carlo e da Antonietta Montani. L. architet.

Pisa, via S. Giuseppe 16.

Ascoli Piceno, piazza Arringo 6.

Già prof. nelle sc. medie, poi prof. d'architett. nell'Univ. di Cagliari, dal 1907 insegna anche disegno ornato in quella di Pisa. Gli si devono la sistemaz. del pal. della Sapienza a Pisa, la villa e la tomba di G. Puccini, il Convitto Naz. e il pal. delle Poste a Teramo, l'isolam. del tempio di S. Francesco, la chiesa del Sacro Cuore ad Ascoli Piceno, il Monum. ai Caduti di Porto S. Giorgio ed altri edifizi pubbl. e privati. E' Acc. dell'Ist. di B. A. di Firenze.

Pinardi Giovanni, prelato, n. a Castagnola il 15-VIII-1880.

Torino, Seminario vescovile.

Vesc. tit. di Eudossiade dal 24-I-1916.

Pincellotti-Poce Virginia, insegnante, n. a Roma il 18-VIII-.... da Antonio e da Caterina Ruggeri-Pellegrini. D. mag.

Roma, via Orazio 3, tel. 363664.

Infermiera dur. la gu., è insegn., collab. di giorn. e riviste.

Pincherle Maurizio, professore univ., n. a Pavia il 13-XI-1879 da Salvatore e da Emma Morpurgo. L. m.

Bologna, viale XII giugno 7, tel. 21884.

Già aiuto nella R. Clin. Pediatr. dell'Univ. di Bologna (1910-24), prof. di pediatr. nell'Univ. di Siena (1924-27), poi a Pavia. attualm. a Bologna. E' S. e M. del Cons. dir. della Soc. Ital. e della Soc. Intern. di Pediatria, S. e vice-pres. della R. Acc. dei Fisiocritici di Siena. Ha pubblicato una cinquantina di lavori su argom. vari di biol. e fisopatol., ma più spec. su temi clinici concernenti la patol. dell'infanzia.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Bologna* pel 1929-30].

Pincherle Salvatore, professore univ. a riposo, n. a Trieste l'11-III-1853 da Mosè e da Evelina Dörfles. L. mat.

Bologna, viale Panzacchi 3, tel. 4219.

Già prof. di mat. nel R. Lic. di Pavia (1875-80) e di algebra nell'Univ. di Palermo (1880), insegnò per quasi 40 anni nell'Univ. di Bologna, prima algebra e geometria anal. (1881-1912) e poi anal. infin. (1912-28) e andò a riposo il 1°-XI-1928. Fu pres. della Facoltà di Sc. di Bologna (1907-10 e 1921-23). E' pres. dell'Un. Mat. Ital. e dell'Accad. delle Sc. di Bologna, SN. Acc. Linc., uno dei XL della Soc. Ital. delle Sc., uno dei XXVIII stran. della Soc. Reale di Edimburgo, dott. *h. c.* dell'Univ. di Norvegia, S. Accad. Scienze di Baviera, ecc. Ha pubblicato circa 200 note e mem. su argom. vari di mat. sup. e numerosi manuali scolastici.

Op.: *Le operaz. distributive* (in collab. con U. Amaldi), Bologna, 1901; *Lez. di algebra complem.*, ib., 1920-21; *Lez. di calcolo infin.*, ib., 1926-27.

[Cfr.: *Notice sur les travaux de S. P.*, in *Acta Mathem.* di Stoccolma, to. XLVI, 1925].

Pinchetti Balilla, professore, n. a Tirano il 1°-XII-1889 da Lombardo e da Rosa Malinari. L. ll.

Milano, viale Beatrice d'Este 5.

Insegna ll. ital. e lat. nel R. Lic. « Manzoni » di Milano, ed è red. lett. del *Giornale dell'Arte* di Milano. Ha preso parte alla gu. e alla spedizione di Fiume.

Op.: *Nel gorgo* (lir.), Rocca S. Casciano, 1920; *Il caduco e l'eterno*, Firenze, 1927; *La lirica italiana dal Carducci al D'Annunzio* (vol. I), Bologna, 1928; *L'Aretina* (dramma), Milano, 1928; *I galilei* (rappr. sacra), ib., 1928.

Pinchetti Cesare, industriale e deputato al Parlam., n. a Roma il 21-VI-1889.

Roma, via Bruxelles 53, tel. 861-851.

E' industr., M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della Corporaz. ospitalità e del Cons. Naz. del Turismo. E' dep. per la XXIX legislatura.

Pini Giorgio, giornalista, n. a Bologna il 1°-II-1899 da Pellegrino e da Elvira Bravi. L. giur.

Genova, via Maragliano 3/15.

Dirige il *Giorn. di Genova* e il *Corriere mercantile* (dal 1931) dopo aver diretto *L'Assalto* e il *Resto del Carlino*, collabora al *Popolo d'Italia*, a *Critica fascista*, a *Politica sociale*, ecc.

Op.: *Le Legioni Bolognesi in armi*, Bologna, 1923; *Famiglia e matrimonio*, Milano, 1923; *B. Mussolini: la sua vita fino ad oggi, dalla strada al potere*, Bologna, 1926; *Storia del Fascismo* (in collab. con F. Bresadola), Roma, 1928; *La Civiltà di Mussolini fra l'oriente e l'occidente*, ib., 1930.

Pini Giuseppe, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già comand. della III div. del R. N., dal luglio 1935 è S. capo di S. M. della R. Marina.

Pinna Pietro, generale di Div. aerea, n. il 12-I-1891.

Roma, Ministero dell'Aeronautica.

E' sottocapo di S. M. della R. A.

Pino-Branca Alfredo, professore n. a Cagliari il 16-X-1890 da Gavino Pino e da Fanny Branca. L. giur.

Padova, via Barbarigo 32.

Prof. di econ. pol. nell'Ist. Tecn. di Padova e lib. docente della stessa nell'Univ. di Torino, ebbe già l'inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Sassari (1923-24) e di statistica applic. in quella di Padova (1925-27) e attualm. è inc. di storia economica nelle Univ. di Padova e Ferrara. Vari suoi studi si trovano in *Studi sassaresi*, *Politica*, ecc.

Op.: *Fatti di ieri e problemi d'oggi*, Milano, 1921; *La vita econ. della Sardegna Sabauda, 1729-1773*, (prem. dall'Accad. Linc.), Messina, 126; *La politica economica del Governo sabaudo in Sardegna*, Padova, 1928; *La funzione sociale delle corporazioni nella storia*, ib., 1930.

Pinotti Sergio, segretario federale di Mantova.

Mantova.

Pinto Carlo, magistrato, senatore del Regno, n. a Lecce il 28-VI-1866. L. giur.

Napoli, corso Vitt. Eman. 80.

Entrò in magistrat. nel 1889, fu poi agg. giudiz. dal 1892 e pret. dal 1895. Destinato alle funz. di assess. deman. presso il R. Commiss. Ripartitore dal 1897 al 1901, in tale anno fu promosso sost. procur. del Re, nel 1909 fu nom. cons. di C. d'App., nel 1920 cons. di C. di Cassaz., e nel 1926 procur. gen. di C. d'App. con destinaz. a Bari, dove ebbe anche l'incarico di primo pres. Dal 1931 è proc. gen. presso la C. d'App. di Napoli. E' aut. di num. monogr. giur. Il 21-IX-1933 fu nom. senatore.

Pintor Pietro, generale di Divisione, n. a Cagliari il 20-V-1880.

Africa Orientale.

Si arruolò volontario a 18 anni. A 19 anni conseguì la nomina a ST. d'art. Dur. la gu. 1915-18 fu add. al Comando Supremo. Fece parte del Consiglio superiore di guerra a Versailles e comandò un reggimento di

artiglieria nell'offensiva della Vittoria. E' dec. dell'O.M.S., di una med. d'arg. al V. M. ed ha una promoz. per mer. di gu. Dal 1926 al 1928 fu comandante dell'Art. della Tripolitania, guadagnandosi la promoz. a gen. di brig. Ha comandato per un quinquennio la Sc. di gu. Dal sett. 1933 è comand. della Div. di fant. « Cosseria », destinata in A. O.

Pio XI (*Ratti Achille*), Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica n. a Desio il 31-V-1857 da Francesco e da Teresa Galli. LL. teol., dir. can. e filos.

Città del Vaticano.

Ordinato sacerdote in Roma il 20-XII-1879, insegnò sacra eloq. nel seminario di Milano (1882-87) e fu cappellano delle Suore del Cenacolo di Milano (1882-1914). Dott. della Bibl. Ambrosiana (1888-1907), attese più spec. al riordinam. di questa bibl. e dell'annessa Pinacoteca (per tale sua opera fu insignito di mpr. del Re della cr. di cav. O. SS. Maurizio e Lazzaro il 30-IX-1896), e finalm. fu nominato pref. della stessa bibl. (8-III-1907), che lasciò per assumere il posto di vice-pref. della Bibl. Vaticana (20-II-1912), di cui divenne poi pref. il 1°-IX-1914. Prelato domest. di S.S. dal 6-III-1907, fu nominato can. del Capitolo Vaticano il 14-IX-1914, proton. apost. il 28-X-1914, visitatore apost. (25-IV-1918) e poi nunzio (6-VI-1919) per la Polonia, arciv. tit. di Lepanto (28-X-1919) e poi di Adana (19-IV-1921), alto commiss. eccles. per il plebiscito nell'Alta Slesia (maggio 1920), cardin. di S.R.C. e arciv. di Milano (13-VI-1921) e finalm. Sommo Pontefice al 14° scrutinio il 6-II-1922. Sotto il suo papato si è composta la *quest. romana* tra l'Italia e la S. Sede con la « Conciliazione » dell'11-II-1929. Alpinista e studioso di storia e arte spec. lombarda, ha pubblicato numerosi scritti in *Rend. Ist. Lomb.*, *Arch. Stor. Lomb.*, *Boll. della Soc. Bibliogr. Ital.*, *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Rass. d'arte*, *Raccolta vinciana*, *Boll. del Club Alpino Ital.*, *Riv. mens. del C. A. I.*, *ecc.* Fu condir del per. *S. Carlo Borromeo nel III Centen. della canonizz.* (1908-10). Già SE. (dal 1901), ora è SOn. (dal 9-II-1922), dell' Ist. Lomb., S. della Soc. Stor. Lomb., di cui fu anche cons. (1901-13), vice-pres. (1913-15) e rappres. in seno all'Ist. Stor. Ital. (1916), M. della commiss. di vigil. dell'Arch. Stor. Civico di Milano (1905-14), S. Dep. st. p. Lomb. (dal 4-VI-1908), S. Accad. Arcadia col nome di « Nicodromo Antinoideo » (16-XI-1914), dott. *h. c.* della Fac. Teol. di Varsavia (9-XI-1921).

Op.: *Acta Eccl. Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem*, Milano, 1890-97; *Contribuz. alla st. eucaristica di Milano*, ib., 1895; *La Chiesa Ambrosiana* (in *Conferdi st. milanese tenute per cura del Circ. Filol. Milanese*), ib., 1896; *Il più antico ritr. di S. Ambrogio* (in *Ambrosiana, scritti varii pubbl. nel XV centen. della morte di S. Ambrogio*), ib., 1897; *Escurs. notturna al Vesuvio*, ib., 1899; *Le ultime vicende della Bibl. e dell'Arch. di S. Colombano di Bobbio*, ib., 1901; *Due piante iconogr. di Milano da codici mss. Vaticani del sec. XV*, ib., 1902; *Per la storia del palliotto d'oro di S. Ambrogio*, ib., 1902; *Quarantadue lettere originali di Pio II relative alla guerra per la success. nel reame di Napoli (1460-63)*, ib., 1903; *Homeri Iliadis pictae fragmenta Ambrosiana phototypice edita* (in collab. con A. M. Ceriani), ib., 1905; *Il cod. Atlantico dell'Ambrosiana*, ib., 1907; *Guida sommaria per il visitatore della Bibl. Ambrosiana e delle collez. annesse*, ib., 1907; *Un antico ritr. di F. Petrarca all'Ambrosiana*, ib., 1907; *Vita di Bonacosa da Beccale ed una lettera spirituale a Bianca Visconti di Savoia in volgare illustre altoital. da un cod. mss. della Bibl. Riccardiana di Firenze*, ib., 1909; *Disc. per il terzo centen. dell'Ambrosiana*, ib., 1909; *Un trattatello di ascetica in volgare alto-ital.* (*pavese*) *del sec. XIV* (in *Studi letter. e linguistici dedicati a Pio Rajna nel 40° anno del suo insegnam.*), Firenze, 1911; *Opuscolo ined. e sconosciuto del card. Baronio* (in *Per C. Baronio*), Roma, 1911; *Contrib. alla st. delle arti grafiche milanesi*, Milano, 1912; *Scritti alpinistici*, ib., 1923 (trad. ingl., Londra, 1923; francese, Chambéry, 1923; spagn., Madrid-Buenos Aires, 1925; ted., Berlino, 1925).

[Cfr.: S. Vismara, *L'attività scient. del card. Ratti*, in *Vita e pensiero*, ott. 1921; Card. D. Mercier, *La Papauté et l'election de S. S. Pie XI*, Malines, 1922; Nemo Malvezzi, *Pio XI nei suoi scritti*, Milano, 1923; A. Novelli, *Pio XI*, ib., 1923; Gius. Fumagalli, *Achille Ratti* (med.), Roma, 1925].

Piola Andrea, professore, n. a S. Margherita Ligure (Genova) il 23-VI-1905 da Emanuele e da Angela Vinelli. LL. giur. e sc. pol., econ. e soc.

S. Margherita Ligure.

Già collab. (1923-29) di giorn. sport., attualm. collabora spec. a riv. giur. e si occupa di dir. eccles.

Op.: *La Questione rom. nella storia e nel dir.: Da Cavour al Tratt. del Later.* (vinc. del « Premio D'Amelio », 1931), Padova, 1931; *Stato e chiesa dopo il Concordato,* S. Margherita Lig., 1933.

Piola - Caselli Edoardo, conte, magistrato, senatore del Regno, n. a Livorno il 2-III-1868 da Carlo e da Teresa Costabili. L. giur.

Roma, via Ludovisi 35.

Pretore (1893), giudice al Trib. di Roma (1897), segr. della comm. consult. per le promoz. in magistr., M. della comm. legisl., segr. della comm. per la riforma dei Cod. (1907) cons. di Corte d'App. (1907), cons. trib. intern. misti in Egitto per inc. del Min. degli Esteri (1908), cons. khediviale poi reale del Gov. Egiziano (1913), cons. di Corte di Cassaz. in Italia (1915), pres. del Com. Contenz. egiziano e consul. leg. della Pres. del Cons. dei Min. (1922), dal 1928 pres. di sez. alla Corte di Cassaz. Dal 26-IV-1935 è Procuratore Gen. della Corte stessa. Fu M. del Contenz. diplom., giudice della Commiss. arbitr. della Mar. merc., M. della Comm. Naz. per la cooper. intell., vice-pres. e rel. nella Conf. Dipl. di Roma (1928) per la revis. della Conv. di Berna per la prot. delle op. lett. e di Londra (1934) per la revisione delle Convenzioni di Roma e Parigi. E' stato ripetutamente del. it. a Ginevra presso la Soc. delle Nazioni. Ha pubbl. num. mon. giur. E' senatore dal 24-IX-1933.

Op.: *I diritti degli inventori,* Torino, 1901; *La magistratura,* ib., 1903; *Trattato del diritto di autore e del contratto di edizione,* Napoli, 1907 (2ª ed., 1927).

Piomarta Francesco, prefetto del Regno, n. il 29-VIII-1878.

Livorno.

Già pref. di Trento, poi chiamato al Min. dell'Int., dal 29-VIII-1934 è pref. di Livorno.

Piovella Ernesto, prelato, n. a Milano il 29-X-1867.

Cagliari, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Alghero il 15-IV-1907, vesc. di Oristano il 19-IV-1914, arciv. di Cagliari l'8-III-1920.

Piovene Guido, giornalista e scrittore, n. a Vicenza il 27-VII-1907 da Francesco e da Stefania di Valmarana. L. filos.

Firenze, piazza del Duomo 5, tel. 24306.

Corrisp. dell'*Ambrosiano* dalla Germania nel 1930, poi crit. lett. dello stesso giorn. (1931-33), dall'ott. 1933 è red. di *Pan.* Collabora o ha collab., spec. con scritti d'A. e di crit., a *Pègaso, La Nuova Antologia, L'It. letter., Il Convegno, Neue Zürcher Zeitung,* ecc.

Piovene Ferro Marise, scrittrice, n. a Ventimiglia (Imperia) il 21-VI-.... da Giovanni e da Wilna Viale.

Firenze, via Serragli 115.

Collabora al *Resto del Carlino, L'Ambrosiano, Regime fasc. Pan, L'Italia letter.,* ecc.

Op.: *Disordine* (rom.), Milano, 1932; *Barbara* (id.), ib., 1934.

Piperno Arrigo, professore, n. a Spoleto l'8-V-1879 da David e da Gemma Corcos. L. med., D. odont. Chicago.

Roma, piazza S. Bernardo 108 A, tel. 40870.

Lib. doc. in odontoiatra presso l'Univ. di Roma (dal 1912), dal 1911 dirige il servizio dentario scol. di Roma e fu inc. di odontoiatria nell'Univ. di Perugia. In zona di gu. diresse delle sez. odont. della C.R.I. che gli assegnò una med. d'argento con palme. Dirige da sette anni la riv. *La Stomatologia,* organo della Fed. Stomat. Italiana.

Op.: *Le fratture delle ossa mascellari e loro trattamento,* Torino, 1912; *Salute,* Roma, 1922.

Pirandello Fausto, pittore, n. a Roma il 17-VI-1899 da Luigi e da Antonietta Portulano.

Roma, via A. Valenziani 5.

Ha partecipato alla III Bienn. rom. (1925), alla XV e XVIII Bienn. ven. (1926 e 1932), alla Mostra del Bianco e Nero a Milano (1932), alle Quadrienn. d'Arte Naz. (1931-35) e ad altre mostre ital. e stran. Col *Muro di casa* ha vinto (ex aequo con M. Massa) il « Premio Viareggio » pel 1935.

Pirandello Luigi, scrittore, accademico d'Italia, n. a Girgenti il 28-VI-1867.

Roma, via Piemonte 117, tel. 43904.

Insegnò per molti anni letter. ital. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma e, dopo avere scritto romanzi e novelle, a cinquant'anni si dedicò al teatro, a cui ha dato fra l'altro *Liolà*, *Lumie di Sicilia*, *Tutto per bene*, *Come prima meglio di prima*, *Sei personaggi in cerca di autore*, *Pensaci Giacomino*, *Enrico IV*, *La nuova colonia*, ecc., trad. e rappres. in varie lingue ed editi dagli editori Treves, Formiggini e Bemporad, il quale ultimo ripubblica ora le sue opere complete. E' accad. d'Italia dal 18-III-1929. Nel lu. 1934 ha diretto il Conc. « Volta » per il Teatro, ind. dalla Reale Acc. d'It. Nello stesso a. gli è stato assegnato il *premio Nobel* per la letteratura.

Op.: *Mal giocondo* (versi), Torino, Palermo, 1889; *Pasqua di Gea* (id.), Milano, 1891; *Amori senz'amore*, Roma, 1891; *Beffe della morte e della vita* (nov.), Firenze, 1902; *Il turno* (rom.), Catania, 1902; *Quand'ero matto* (id.), Torino, 1902; *Bianche e nere* (nov.), ib., 1904; *Il fu Mattia Pascal* (rom.), Roma, 1904; *Erma bifronte* (nov.), Milano, 1906; *L'esclusa* (rom.), ib., 1908; *La vita nuova* (id.), ib., 1908; *L'umorismo*, Lanciano, 1908; *Arte e scienza*, Roma, 1908; *Suo marito* (rom.), Firenze, 1911; *Terzetti* (nov.), Milano, 1912; *Fuori di chiave* (versi), Genova, 1912; *I vecchi e i giovani* (rom.), ib., 1913; *Le due maschere* (nov.), Firenze, 1914; *La trappola* (id.), Milano, 1915; *Erba del nostro orto* (id.), ib., 1915; *Si gira* (rom.), ib., 1916; *E domani, lunedì...* (nov.), ib., 1917; *Liolà* (comm. campestre), Roma, 1917; *Un cavallo nella luna* (nov.), Milano, 1918; *Così è (se vi pare)* (comm.), Roma, 1918; *Il carnevale dei morti* (nov.), Firenze, 1919; *Il giuoco delle parti* (dramma), Roma, 1919; *Tu ridi* (nov.), Milano, 1919; *Berecche e la guerra* (id.), ib., 1919; *Ma non è una cosa seria* (comm.), ib., 1919; *Tutto per bene* (id.), Firenze, 1920; *Sei personaggi in cerca d'autore* (id.), ib., 1921; *Novelle per un anno*, ib., 1922 e sgg.; *Enrico IV* (dramma), ib., 1923; *La Signora Morli uno e due* (comm.), ib., 1923; *Vestire gli ignudi* (id.), ib., 1923; *La vita che ti diedi* (id.), ib., 1924; *L'uomo, la bestia e la virtù* (apologo), ib., 1925; *Pensaci, Giacomino* (comm.), ib., 1925; *Uno, nessuno e centomila* (rom.), ib., 1926; *L'amica delle mogli* (comm.), ib., 1927; *Diana e la Tuda* (trag.), ib., 1927; *La nuova colonia* (id.), ib., 1928; *O di uno o di nessuno* (id.), ib., 1929; *Lazzaro* (mito), Milano, 1930; *Come tu mi vuoi*, ib., 1930; *Questa sera si recita a soggetto*, ib., 1930.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, II; A. Tilgher, *Studi sul teatro contemporaneo*; R. Simoni, in *Libri del giorno*, maggio 1919; G. Prezzolini, in *Italia che scrive*, ag. 1922; L. Russo, *I narratori*, p. 184].

Piras Fedele, brigadiere CC. RR., n. ad Assemini (Cagliari) nel 1895. Med. d'oro.

Assemini (Cagliari).

E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Fulgido esempio, in ogni circostanza, di ardimento e di valore, nella rioccupazione di una importante posizione, di pieno giorno, per primo si slanciava attraverso ad uno stretto ponticello, sulla trincea nemica. Caduto il proprio ufficiale e tutti i compagni, da solo, e con impareggiabile tenacia, strenuamente difendeva la posizione raggiunta dai ritorni offensivi dell'avversario, dando tempo a nostre mitragliatrici di occuparla ed affermarvisi. Ferito dolorosamente ad una mano, gridava il suo saluto in dialetto sardo al proprio capitano, suo conterraneo, giunto sul posto, e continuava imperterrito a lanciare bombe con la mano sinistra finchè, estenuato dal dolore e dalla fatica, dovette, suo malgrado, essere allontanato.* Capo Sile, 15-16 giugno 1918.

Piras Luigi, professore univ.

Genova, R. Università.

Già prof. di igiene e polizia med. nell'Univ. di Parma, ora insegna la stessa materia in quella di Genova.

Pirastru Giovanni, prelato, n. a Ploaghe il 5-V-1883.

Iglesias, Vescovado.

Vesc. di Iglesias dal 22-VII-1930.

Pirazzoli Antonio, giornalista, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1883 da Ugo e da Elvira Ossani.

Parigi, 38 rue Vivienne.

Già red. del *Popolo d'It.* per la politica estera (1914-24), attualm. è corrisp. parigino dello stesso giornale. Ha dato al teatro *Il miliardario* (comm.), e *Il Principe folle* (dr. storico).

Op.: *La battaglia di Caporetto*, Milano, 1919; *Il matrimonio ideale* (rom.), Bologna, 1921.

Pirajno Giorgio, console d'Italia, n. il 24-XI-1900.

Pernambuco (Brasile), R. Consolato d'Italia.

Già cons. a Siviglia, attualm. è a Pernambuco dal 20-V-1933.

Pirelli Alberto, industriale, ministro di Stato, n. a Milano il 28-IV-1882 da Giovan Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano, via Fabio Filzi 21, tel. 4050.

Abitaz.: Milano, via Carlini 4, tel. 60914.

Indir. telegr.: Alberto Pirelli, Milano.

Dall'età di 20 anni è gerente della « Soc. Pirelli e C. » di Milano. E' anche ammin. del. della Soc. Ital. Pirelli di Milano e della Comp. Internat. Pirelli di Bruxelles, e M. del cons. d'ammin. di numerose altre aziende industr. e finanz. Negli ultimi mesi della gu. diresse l'Uff. esteri del Min. Armi e Muniz.; dopo l'armistizio fu M. del Comit. Supr. Econ. di Versailles, quindi M. della Delegaz. Econ. alla Confer. di Genova, M. del Comit. Dawes e della Commiss. per la Sistemaz. dei Debiti di Guerra. Ha organizzato e presieduto l'Istit. Naz. per l'Esportaz.; è pres. della Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., cons. d'amm. del Credito Italiano. Già pres. della Cam. di Comm. Internaz. (1927-29), ne è ora pres. onorario, e presiede la sezione ital. Il 1°-I-1934 è stato nomin. commiss. per la Confed. Gen. Fasc. dell'Industria. E' M. della Corporaz. previdenza e credito. Dal 14-III-1935 è pres. dell'Ist. di Studi e di Pol. Internazionale.

Pirelli Piero, industriale, n. a Milano il 27-I-1881 da Giovanni Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano, via Fabio Filzi 21, tel. 64054.

Abitaz.: Milano, via Fabio Filzi 18, tel. 65866.

Indir. telegr.: Pierpire Milano.

Dall'età di 23 anni, come suo fratello, gerente della Soc. Pirelli e C. E' ammin. della Soc. Ital. Pirelli e della Comp. Internat. Pirelli, cons. d'ammin. di varie altre soc. ind. e finanz., pres. della Soc. Ital. Reti Telef. Interurbane. Fu già cons. della Cam. di Comm. di Milano. E' M. della Corporaz. comunicaz. interne e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Pirera Vittorio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pirocchi Antonio, professore univ., n. a Notaresco (Teramo) il 30-VII-1873 da Giacinto e da Giulia Boccabella L. zooia.

Ufficio: Milano, via G. Celoria 2, tel. 292159.

Abitaz.: Milano, viale Regina Margherita 79, tel. 53543.

Già funz. del Min. dell'Agricolt. prima (1897-1901) e poi del Min. dell'Int. (1901-05) add. al riassetto del serv. di polizia zooiatr., dal 1907 è prof. di zootecn. ed igiene nella Sc. Sup. di agricolt. di Milano e insegna veterin. nella fac. di med. della stessa città (dal 1905), dove nel 1928 fu nominato dir. della Staz. sperim. di zootecnia. I suoi studi sperim. sparsi in riv. scient. riguardano spec. la dottrina dell'alimentaz. dei bovini. E' S. di acc. scient. ital. e straniere.

Pirodda Sebastiano, insegnante elem., n. ad Aggius il 21-III-1883 da Nicolò e da Maria Addis. D. mag.

Cagliari, via G. Spano 10.

Collabora a riv. e giorn. E' autore di varie pubbl. in versi e prosa.

Pirone Raffaele, bibliotecario, n. ad Avellino il 5-III-1873 da Gaetano e da Grazia Maria Accomando. L. med.

Roma, via Germanico 12.

Già cons. a Pietrogrado (1915-20), dove meritò una med. d'arg. al V. M. per il suo contegno dur. la rivoluz. bolscevica, il 30-IV-1923 fu nomin. per concorso bibliot. del Min. degli Esteri.

Pironti Alberto, senatore del Regno, n. a Vallo di Lucania (Salerno) il 24-XI-1867.

Roma, via Nizza 45, tel. 862683.

E' pres. di sez. del Cons. di Stato. Sen. dal 16-X-1922.

Pirotta Pietro Romualdo, professore univ. a riposo, accademico d'Italia, n. a Pavia il 7-II-1853 da Angelo e da Attilia Robinetti. L. sc. n.

Roma, via Arno 64, tel. 81458.

Fu assist. di zool. e di bot. crittogamica nell'Univ. di Pavia (1875-79), si perfezionò a Strasburgo alla

scuola del prof. De Bary (1879-80), insegnò sc. nat. nei RR. Lic. di Pistoia, Ivrea ed Alessandria, quindi bot. nell'Univ. di Modena (1880-83) ove diresse anche la Staz. Agraria; nel 1883 fu chiamato a Roma ad insegnarvi bot. ed a fondarvi l'Ist. e il Giardino Bot., e tenne quella cattedra fino al 1924, quando passò all'altra di fisiol. vegetale. Fu collocato a riposo per limiti d'età il 31-X-1928 e fu nomin. accad. d'Italia il 18-II-1929. E' SN. Linc., uno dei XL, cav. O. C. Sav., ecc. Ha pubblicato molti lavori sopratutto di bot., di citol., istol., morfol., biol., fisiol., sistematica, flora, teratol., patol. Molti suoi lavori apparvero negli *Ann. di bot.* e nell'*Annuario* del R. Ist. Bot. di Roma da lui fond. e diretto.

Op.: *La flora romana*, Roma, 1900; *La flora della colonia Eritrea*, ib., 1904; *Fisiologia vegetale*, Torino, 1929.

[Cfr.: *Cinquant'anni di storia italiana* (sotto gli auspici del R. Governo e della R. Acc. dei Linc.), Milano, 1911; *Onoranze al prof. P. R. Pirotta*, in *Ann. di Bot.*, XVIII, 1928, I.].

Pirretti Stefano, prefetto del Regno.

Matera, Palazzo del Governo.

Già pref. di Sondrio, poi a disp., attualm. (dal 29-VIII-1934) è pref. di Matera.

Pirrone Gaetano, avvocato, deputato al Parlam., n. a Catania il 26-XI-1892 da Santi e da Rosaria Fazio. L. giur.

Catania, via S. Barbara 10, tel. 10616.

Seniore della M.V.S.N., pres. della Commiss. R. per i Procuratori di Catania e fiduc. per il Centro di Cultura e Propag. Corpor. per la Prov. di Catania, è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Fu già segr. prov. del P.N.F. per Catania (fino al maggio 1924 e commiss. straord. per i Fasci di Caltanissetta (1926-27).

Pirzio-Biroli Alessandro, generale di Corpo d'Armata, n. il 23-VIII-1877.

A. O.

Entrato in carriera nel 1895, ha partecipato alla campagna di Libia e alla gr. gu. Già comand. del Corpo d'Arm. di Trieste, attualm. è a dispos. del Min. delle Col. quale comand. del C. d'Arm. indigeno (Eritrea). E' dec. dell'O.M.S.

Pisani Pietro, prelato, n. a Vercelli il 15-VII-1871.

Roma, via Federico Torre 27.

Arciv. tit. di Tomi dal 15-XII-1919.

Pisanò Carlo, provveditore agli studi.

Palermo, R. Provveditorato agli Studi.

Già provv. agli studi per le Marche, attualm. dirige l'amministraz. scol. della Sicilia.

Pisastru Giovanni, prelato.

Iglesias (Cagliari), Vescovado.

E' vesc. di Iglesias.

Pisenti Piero, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pordenone. L. giur.

Udine.

E' capo del fasc. friulano, pres. dell'Ist. di Cult. Fasc., e dep. al Parlam. dalla XXVII leg. Già pref. di Udine, fondò la prima organizz. fasc. emigratoria in Friuli, svolse missioni politiche, fu Alto Comm. del Fasc., e intendente gen. per i debiti di gu.

Pistolesi Enrico, professore univ., n. a Firenze il 2-XII-1889 da Antonio e da Caterina Vanni. LL. ing. ind. e mat.

Pisa, via Solferino 4 B.

TCol. del Genio Aeron. (1923), dal 1°-XII-1923 è prof. di mecc. appl. alle macchine nella R. Sc. Ing. di Pisa. Dir. dell'*Elettrotecnica*, SO. Acc. Nuovi Linc., SC. Acc. Sc. Torino, i suoi lavori (usciti in *Atti Acc. Sc. Torino. Boll. tecn. della Direz. Sperim. dell'Aviaz.*, *L'Aeronautica*, *Atti Linc.*, *Rass. aeron.*, *Atti Assoc. Ital. Aerotecn.*, *L'Aerotecnica*, ecc.), riguardano spec. il calcolo delle eliche, il metodo di Drzewiecki, l'effetto di carena nelle eliche degli aeroplani, la trave continua inflessa e caricata assialmente, il probl. dell'atterraggio, la teoria dei vortici in aerodinamica, le equaz. differenziali del moto dei fluidi applicate al campo di velocità prodotto dall'elica, i propulsori elicoidali, la possibilità del volo a vela dinamico, l'attrito dei fluidi, le eliche a passo variabile, il coefficiente di sicurezza degli aeroplani, il probl. dell'elica intubata e le sue applicaz., i sistemi di palette ruotanti in un fluido, lo slit-

tam. elastico nelle trasmissioni con cingoli, l'« autogiro », il probl. della detonaz. nei motori a scoppio, il teorema di Kutta-Joukowski nel caso della lastra piana, il probl. del biplano indefinito, il fenomeno Raimondi, ecc.

Pitacco Giorgio, senatore del Regno, n. a Pirano d'Istria il 28-IV-1866 da Simeone e da Caterina Ruzzier. L. giur.

Trieste, via Corti 2.

Roma, via Antonio Bertoloni 8, tel. 846304.

Funz. giurisperito del munic. di Trieste (dal dic. 1891), deputato di Trieste e *leader* del gruppo ital. al Parlam. di Vienna (1905-15), scoppiata la guerra si stabilì nel Regno e vi iniziò la propag. irredentistica arrolandosi nel sett. 1915 volont. nell'81° fant. Fu allora con Massaryk e altri 4 deputati espulso dal Parlam. di Vienna e processato per alto tradim. Durante la guerra e la confer. della pace fu a Londra, a Parigi e a Washington a propugnarvi le rivendicaz. adriatiche ital. Segr. gen. del com. di Trieste dal luglio 1910 al genn. 1922, dopo le elez. del 1923 fu nominato sindaco di quella città e il 1°-III-1923 sen. Fu pod. di Trieste.

Op.: *Il travaglio dell'italianità di Trieste nell' ultimo decennio*, Roma, 1917; *La passione adriatica nei ricordi di un irredento*, Bologna, 1924.

Pitigrilli (pseud. di *Segre Dino*), scrittore, n. a Torino il 9-V-1893 da Davide e da Lucia Ellena. L. giur.

Ufficio: Torino, via Giacomo Bove 2.

Abitaz.: Torino, corso Peschiera 28.

Già red. dell' *Epoca* (1918-20), inviato spec. della *Gazz. del Pop.* a Costantinopoli (1925), è dir. de *Le Grandi Firme* ed editore di altre tre riv.: *Il Dramma*, *Le grandi novelle* e *Il Cerchio blu*. Collabora alle riv. tedesche *Uhu* e *Der Querschnitt*, e alla rivista argentina *Caras y Caretas*. Le sue opere sono state tradotte nelle principali lingue.

Op.: *Amalia Guglielminetti* (profilo), Milano, 1919; *Mammiferi di lusso*, ib., 1920; *La cintura di castità*, ib., 1920; *Cocaina*, ib., 1921; *Oltraggio al pudore*, ib., 1922; *La vergine a 18 carati*, ib., 1924; *L'esperimento di Pott*, ib., 1930. *I vegetariani dell'amore*, ib., 1932.

Pittalis Francesco, diplomatico, n. il 1°-III-1887.

Monaco di Baviera (Germania), R. Consolato Generale d'Italia, Königinstrasse 20.

Min. plenipot. con le funz. di cons. gen. a Monaco di Bav. (dal 12-III-1932).

Pitzorno Benvenuto, professore univ. e avvocato, n. a Sassari il 4-VIII-1878 da Giacomo e da Maria Paolin. L. giur.

Alessandria, via Trotti 72.

Già prof. di dir. e di legislaz. rurale negl'Ist. Tecnici di Teramo e di Alessandria (1904-10), prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Perugia (1910-16) e Sassari (1916-22), nelle quali fu anche pres. della Fac. Giur., dal 1922 prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Parma, attualm. insegna dir. eccles. nell'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. (inserite nel *Nuovo Arch. Ven.*, nella *Riv. It. per le Sc. Giur.*, nell'*Arch. stor. it.*, ecc.) trattano argomenti storici e giuridici.

Op.: *La legittimaz. nella st. delle istituz. familiari del medio evo*, Sassari, 1904; *L'affigliamento della Chiesa*, ib., 1904; *Le « Exceptiones legum romanorum » e i documenti toscani del medio evo*, Palermo, 1908; *Il dir. rom. nei documenti di Gaeta*, Perugia, 1910; *L'adozione privata*, ib., 1915; *Il dir. spagn. nel Regno di Sardegna*, Sassari, 1920.

Piva Gino (*L'Italiano errante, Re Mengo*), giornalista, n. a Milano il 9-IV-1873 da Domenico e da Carolina Cristofori.

Venezia (S. Marco), Calle del Ridotto 1386.

In giornal. dal 1893, fu corrisp. dell'*Avanti!* da Ginevra (1898-99), collab. del *Tempo* di Milano, red.-capo del *Grido del Pop.* di Torino, red. del *Giornaletto* di Venezia, dir. del *Giorn. del Mattino* di Bologna e di *Terra d'Istria* di Pola, red. del *Resto del Carlino*, di cui fu corrisp. di gu. dur. il conflitto europeo. Fu anche corrisp. di gu. del *Pop. d'Italia*, della *Gazz. del Pop.*, del *Nuovo Giorn.*, dell'*Adriatico*, ecc.

Op.: *La gloria e il pianto* (sonetti in veneto), Torino, 1909; *Per le vie di una quarta Italia*, Biella, 1911; *L'aureo tempo di Carpi*, Carpi, 1914; *Il carteggio del gen. M. Fanti (1838-65)*, ib., 1914; *Stazioni di confine*, Venezia, 1926; *Un pioniere italiano delle scoperte del Nilo*. Firenze, 1930; *Canti d'Adige e Po*, Udine, 1930.

Piva Silvio, prefetto del Regno.

Trento, Palazzo del Governo.

Già pref. di Arezzo, attualm. è pref. di Trento.

Pivano Silvio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Torino. E' SN., pres. della R. Acc. delle Sc. di Torino.

Pivonelli Aldo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pizzardo Giuseppe, prelato, n. a Savona il 13-VII-1877.

Palazzo Apostolico Vaticano.

Già arciv. tit. di Ciro dal 28-III-1930, arciv. tit. di Nicea dal 22-IV-1930. Segretario della S. Congr. degli affari ecclesiastici straordinari.

Pizzarello Ugo, Generale di Div., n. a Macerata nel 1877. Med. d'oro.

Roma, Comando Divisione Militare.

Uscì ST. dalla Sc. Mil. di Modena nel 1901, fu promosso Cap. nel 1912, Magg. per mer. di gu. (Freikofel) nel 1915, TC. nel 1916 e Col. nel 1917. Comandò il 10° Fant. (Brigata Regina) e in varie azioni rimase ferito e mutilato. E' dec. della med. d'arg. di benem. per il terrem. calabro-siculo (1908), dell'O.M.S. (Sellette Freikofel, 1916), di 2 med. d'arg. (M. Pal Grande, 1915 e Raccogliano, 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Sempre in mezzo ai suoi soldati per dividerne le sorti, in un violento contrattacco nem., più volte contuso e poi gravemente colpito in fronte, volle rimanere sul posto, raro esempio di amor di Patria, di sentimento del dovere e di indomito coraggio.* Monte Ortigara, 25 giu. 1917. Attualm. è T. gen. d'art. e gen. di div. comandante la zona milit. di Roma ed ha le funzioni di giudice suppl. presso il Trib. Supremo Militare.

Pizzetti Ildebrando (*Ildebrando da Parma*), musicista, n. a Parma il 20-IX-1880 da Odoardo e da Teresa Fava. D. compos.

Milano, via S. Damiano 40, tel. 23002.

Già inc. di compos. nel Conserv. di Parma (1908), poi di armonia e contrapp. nell'Ist. Mus. di Firenze, di cui fu anche dir., attualm. è dir. del Conserv. di Milano. Esordì con un poema sinfonico *Extase* (Parma, 1898), compose gl'intermezzi per la *Pisanella* di G. D'Annunzio (1913), l'opera *Fedra* (Scala di Milano, 20-III-1915), la musica per l'*Abram ed Isaac* di Feo Belcari (Polit. Fior. di Firenze, giu. 1917), quella per la *Nave* di G. D'Annunzio (1917), l'opera *Debora e Jaele*, su libr. proprio, (Scala di Milano, 16-XII-1922), quella del *Orseolo* (Maggio Music. fiorentino, 1935), la *Messa da requiem* per sole voci (Pantheon di Roma, 14-III-1923), e numerose sinfonie, canti, danze, trio, quartetti, ecc. E' stato crit. mus. del *Momento*, *Secolo*, *Marzocco*. E' M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Op.: *La musica dei greci*, Roma, 1914; *Musicisti contemp.*, Milano, 1914; *La musica ital.*, Firenze, 1921.

[Cfr.: R. Fondi, *I. P. e il dramma mus. ital.*, Roma, 1919; G. M. Gatti, *I. P.*, Bologna, 1920; *Il Pianoforte*, 15-VIII-1921].

Pizzini Paolo, direttore gen. della S.I.A.E., n. a Milano il 16-IX-1891. L. giur.

Roma, Soc. Ital. Autori ed Editori, via Lucrezio Caro.

Pizzirani Gigi, giornalista, n. a Roma il 14-IX-1871 da Domenico e da Giuditta De Marchis.

Roma, via Candia 25.

Già reporter del *Corriere illustr.*, dir. del *Poeta* e della *Bibl. pop. romana*, red. del *Messaggero*, cronista del *Travaso* quot., è red.-capo del *Rugantino* (dal 1899) e fa parte dell'Ufficio di revisione della *Tribuna*. E' autore di versi romaneschi, di varia produz. teatr., di rom. d'append. e di un libretto per operetta (*Casa di Bellezza*).

Op.: *La sfida de Barletta*, Roma, 1895; *Quanno Berta filava*, ib., 1907; *Papa Sisto*, ib., 1926; *Romani antichi e burattini moderni*, ib., 1928; *Quovadise?* e *Nuove Poesie*, ib., 1928; *Sotto il naso della Lupa* (*Curiosità romane*), ib., 1929; *Calligola ar Lago de Nemi*, ib., 1931.

Pizzirani Giuseppe, segretario federale di Rovigo, n. nel 1898.

Rovigo.

E' segr. fed. di Rovigo dal 16-V-1934.

Pizzirani Guglielmo, pittore, n. a Bologna il 28-XI-1886 da Raffaele e da Olimpia Sgallari. D. Accad. B. A.

Bologna, via Gombruti 30.

Da molti anni espone per invito nelle Internaz. di Venezia e di Roma e all'estero ed ha tenuto diverse mostre personali. Suoi quadri meritarono una grande medaglia del Min. della P. I. nella Mostra d'Arte Ex Combattenti (1926), 2 premi del Re nelle Espos. Naz. del Paesaggio Italico (1924- 1927). Alcune sue opere figurano nella Gall. d'A. M. di Roma (*Paesaggio Emiliano*), nella Gall. Comunale e nella R. Pinac. di Bologna, e in raccolte private.

[Cfr.. *Rev. mod. illustrée*, 30-VIII-1923; G. Lipparini in *Cron. d'arte*, 1924, f. 3].

Pizzuti Michele, professore univ., n. a Napoli il 25-IV-1869 da Francesco e da Angela Musumeci. L. ing.

Napoli, Parco Grifeo, Villa Beatrice, tel. 10454.

Già ing.-capo della Soc. Gen. per Illuminaz. di Napoli, e prof. di costruz. elettromecc. ed inc. di impianti elettr. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli. I suoi lavori (apparsi in *Atti dell'Assoc. Elettrot. Ital.*, *Atti Ist. Incoragg. di Napoli*, *L'elettrotecnica*, ecc.) riguardano spec. la sovratens. e protez. negli impianti elettr., il calcolo econ. delle reti, la distribuz. dell'energia elettr. su grandi aree, il calcolo dei trasformatori, ecc.

Placci Carlo, pubblicista, n. a Londra il 23-XI-1861 da Gennaro e da Maria G. Ruiz de Villegas.

Firenze, via Alfieri 7, tel. 20429.

Ha scritto saltuariamente in vari giornali e riv. letter.; più spesso nel *Marzocco* e nel *Corr. della Sera*.

Op.: *Un furto* (rom.), Milano, 1892; *Mondo mondano*, ib., 1898; *In automobile*, ib., 1908.

[Cfr.: U. Ojetti, *Cose viste*, v. I].

Pocar Ervino, giornalista e editore n. a Pirano il 4-IV-1892 da Giovanni e da Giovanna Petronio. L. ll.

Milano, via Cadone 48, tel. 52727.

Già prof. nel R. Lic. « Vitt. Eman. III » di Gorizia, è collab. di giorn. goriziani e di riv. varie e dir. dell'uff. editor. dell'Ist. geogr. *De Agostini*. Ha tradotto dal tedesco opere di Kleist, Hofmannsthal, Heine, Külpe ecc.

Op.: *Tre sogni*, Gorizia, 1928.

Pocherra Bernardo, avvocato e deputato al Parlam. n. a Carrara il 2-I-1885. L. giur.

Carrara.

Già combatt. dec. al V. M. e segr. fed. di Carrara, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. industrie estrattive.

Pochettino Alfredo, professore univ., n. a Roma il 7-XI-1876 da Giovanni e da Elena Porri. L. fis.

Torino, corso Moncalieri 113, tel. 50327.

Già assist. a Roma (1898-1907) e prof. nelle Univ. di Sassari (1908-16) e Genova (1917-18), dal 1918 è prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Torino, di cui fu anche rettore dal 1925 al 1928. Fu direttore delle stazioni govern. di tiro contro la grandine a Conegliano e poi a Castelfranco Veneto (1900-06). E' SC. Linc., SN. Acc. Sc. di Torino e Acc. Agric. di Torino. Ha pubblicato una novantina di lavori in vari campi della fisica.

Pocobelli Eduardo, Ufficiale del R. E., n. a Napoli il 13-VI-1874 da Angelo e da Maria Stendardo. L. ll.

Messina, piazza d'Armi 9.

Ha collaborato a riv. e giorn. con scritti d'indole mil. e soc. ed è autore di pubblicaz. specialm. stor.

Pocobelli Mario, professore e giornalista, n. a Ravenna il 29-X-1882 da Eduardo e da Malvina Montanari. L. ll.

Ufficio: Roma, Federaz. Fascista dell'Urbe, palazzo Braschi.

Abitaz.: Roma, via dei Funari 24, tel. 561230.

Aviatore in gu., legionario fium. e fasc. tra i primi, fondò e diresse a Trieste *L'avanguardia d'It.* E' autore di pubbl. scol. e pol., dir. di *Filologia* e collab. di riv. e giornali.

Op.: *L'Italia alla guerra mondiale*, Ravenna, 1918; *D'Annunzio a Fiume*, Trieste, 1920; *Storia del Fascismo*, Ravenna, 1929; *Il diritto corporativo*, Roma, 1930.

Podestà Agostino, M. del Direttorio del P. N. F., n. a Novi Ligure (Genova) il 27-VI-1905. L. sc. fis.

Padova.

Già segr. fed. di Verona, attualm. è segr. fed. di Padova e M. del Dir. Naz. del P.N.F.

Podestà Luigi, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poggi Alfredo, professore, n. a Sarzana il 4-V-1881 da Stefano e da Emilia Baudinelli. LL. filos. e giur.

Genova, via Quarnaro 12/8.

Nel 1901 fondò a Palermo con N. Barbato e B. Verro *Il Giorn. dei Lavoratori*. In seguito collaborò a giorn. pol. e scrisse assiduamente di filos. in *Coenobium* e *Crit. sociale*. Attualm. insegna st. e filos. nel R. Lic. « Doria » di Genova, è lib. doc. di pedag. all'Univ. e collabora a *Riv. di filos.*, *Riv. pedagogica*, *Riv. di filos. del dir.*, *Logos*, ecc. Gli si deve l'interpretazione kantiana della teoria del materialismo storico, da lui chiamato « pragmatismo storico ».

Op.: *Kant e il socialismo*, Palermo, 1904; *Stato, Chiesa, Scuola*, Firenze, 1924; *I Gesuiti contro lo Stato liberale*, Milano, 1925; *Socialismo e cultura*, Torino, 1926; *Comenius*, Roma, 1930; *Filosofia e Diritto*, Genova, 1930 (vinc. del premio min. dei Linc. per la filos., 1930).

[Cfr.: K. Vorlaender, *Kant u. Marx*, 2ª ed., Tübingen, pp. 225-27 e 271-72].

Poggi Cesare, senatore del Regno, n. a Genova il 5-V-1859 da Andrea e da Annetta Conte. L. giur.

Genova Pegli, via Dante Alighieri 2, tel. 408062.

Percorse tutti i gradi nell'ammin. dell'Int., fu isp. gen. nel 1907, poi pref. di Catania (1907-09), di Ancona (1910), di Belluno (1911), di Modena (1911-14), di Piacenza (1914-15), di Alessandria (1916), e di Genova (1917-23). Fu nomin. sen. il 23-VI-1922.

Poggi Cesare, funzionario statale, n. a Torno (Como) nel 1883. Med. d'oro.

Genova, via S. Agnese 2.

Già segr. della Cam. di Comm. ital. a Ginevra (1906-15), partecipò alla gu. dapprima col grado di T. di compl., poi di Cap. nel 157° Fant. (Brig. Liguria), promoz. quest'ultima ottenuta per mer. di gu. (maggio 1916), e infine di Magg. nel 272° Fant. (Brig. Potenza). E' dec. di 2 med. d'arg. (Altip. della Bainsizza, ag. 1917 e M. Carnizza, Natisone, ott. 1917) e della med. d'oro al V. M., di m. p. sovr., con la seg. motivaz.: *Comandante di un battaglione, da lui mirabilmente preparato, occupava e teneva per tre giorni un caposaldo, resistendo, sebbene isolato quasi completamente, ad attacchi in forze del nemico, e contraccando a sua volta. Ferito in due parti del corpo manteneva il comando e dopo fierissima resistenza, esaurite le munizioni, ripiegava in ordine su posizioni poco arretrate. Quivi, ferito nuovamente due volte, era ancora l'anima della resistenza. Esausto per la perdita di sangue si decideva a lasciare il comando solo per la insistenza dei suoi e per la fiducia che poteva avere nel suo successore. Casa Pasqualin*, 17-18 giugno 1918. E' ispett. del Commissariato d'emigrazione.

Poggi Giovanni, sopraintendente alle B. A. L. II.

Firenze, via della Ninna 5, tel. 21387.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per la Toscana.

Poggi Tito, agronomo e giornalista, senatore del Regno, n. a Firenze il 10-IV-1857 da Ulisse e da Maria Jacopozzi. L. sc. agr.

Pistoia, via Nazionale Modenese, tel. 108.

Insegnò nella Sc. d'Agr. di Giumello (1877-81) e nell'Ist. Tecn. di Modena (1881-90), ricostituì in Rovigo la 1ª cattedra ambulante di agr. (1890), fondò la cattedra di Verona (1899), fu segr. gen. della Soc. Agr. Ital., fondò in Pistoia la cattedra ambulante d'agr. e il 1° Osserv. di Frutticoltura, fu M. del Cons. Sup. dell'Agr. (per 20 a.), del Cons. Gen. del Traffico (per 16 a.), del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr., del Comit. Centr. per gli Approvvig., del Comit. Giurisdiz. delle Requisiz., ecc. At-

tualm. è M. del Comit. Permanente del Grano, pres. della 1ª sez. del Cons. Prov. dell'Econ. di Pistoia e della R. Sc. Agr. di Pescia, cons. dell'Accad. dei Georgofili, dell'Ist. Fasc. di Propag. e Tecn. Agr. di Roma, ecc. E' lib. doc. di econ. rurale nell'Univ. di Pisa e cav. del Lavoro. Ha fatto sempre della propag. agraria dalla cattedra, in Parlam., nei giorn. e con 150 pubblicazioni varie. Dirige *Il Coltivatore* e il *Giorn. Vinicolo Ital.* di Casale ed ha fondato il per. *Note di frutticoltura* di Pistoia. Fu dep. alla XXII leg. (Cologna Veneta), militò nel gruppo sonniniano e fu tra i fond. del Comit. Agrario Parlam. Fu nomin. sen. il 26-II-1929.

Poggio Carlo, avvocato, segretario federale di Alessandria.

Alessandria.

Poggio Oreste, commediografo, n. a Torino il 25-XI-1860 da Giuseppe e da Clelia Montignani. L. giur.

Sanremo (Imperia).

Già dir. dell'Agenzia Stefani di Milano (1896-1920), presid. del Collegio dei Probiv. dell'Assoc. Lomb. dei Giornal. (1905-20), cons. della Soc. degli Autori (1913-19), collab. di quot. e riv. varie, ha dato al teatro *Il Dominatore e la Provinciale* (comp. Calabresi, Milano, 1912-13), *Come vuoi, cara!* (comp. Baghetti, Torino, 1919), *La donna di fuoco*, *Le penne del pavone* (comp. Gandusio, Milano, 1923 e 1925), *Il caso si diverte* (comp. Gandusio, Torino, 1926) ed altri lavori, rappresentati anche all'estero.

Polacco Edoardo, rag., M. della Corporaz. olearia. Dipl. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Polettini Bruno, professore univ., n. a Vigasio il 19-XII-1891 da Umberto e da Ida Rossi. L. med.

Modena, R. Università.

Già assist. di anat. patol. e poi aiuto di patol. gen. a Pisa (1919-26), quindi prof. di patol. gen. a Sassari e Cagliari, attualm. insegna la stessa materia nella R. Univ. di Modena. I suoi lavori riflettono argomenti di istol. patol., ematol., batteriol. e fisiopatol. e spec. le piastrine, gl'innesti di tessuti connettivi fissati, la tubercolosi, la febbre ondulante, il cancro provocato e l'anafilassi, e si trovano in *Arch. per le sc. med.*, *Pathologica*, *Arch. ital. di chir.*, *Boll. dell'Ist. Sieroter. Milanese*, *Lo Sperimentale*, *Il Policlinico*, *Haematologica*, *Ann. di igiene*, *Tumori*, ecc.

Poletto Aldo, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poli Cino, professore, n. a Piacenza l'8-VI-1891 da Aser e da Ada Giachi. L. mat.

Milano, via Romussi 10, tel. 691852.

Dirett. Tecnologo della Soc. Ital. Pirelli, lib. doc. di meccan. raz., già inc. nell'Univ. di Torino e prof. di fis. sperim. nell'Accad. Mil., ha pubblicato note e mem. scient. varie, oltre a un *Tratt. di meccanica gen. ed applic.*, per l'U.T.E.T.

Poli Dante, professore, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Poli Giovanni, console della M.V.S.N.

Africa Orientale.

Già vice-segr. gen. dei G.U.F. e dei F.G.C., attualm. è vol. in A. O. col grado di seniore M.V.S.N. E' M. della Corporaz. dell'ospitalità.

Poli Giuseppe Angelo, prelato, n. a Casola Valsenio il 13-IX-1878.

Allahabad (India).

Vesc. tit. di Curio dal 13-III-1915.

Polidori Amedeo, prelato n. a Maenza l'8-X-1883.

Fossombrone, Vescovado.

Vesc. di Fossombrone dal 23-IX-1931.

Polimanti Osvaldo, professore univ., n. a Otricoli il 17-I-1869 da Odoardo e da Quintilina Bernardini. L. m.

Perugia, R. Università, Ist. di Fisiologia.

Dal 1913 insegna fisiol. nell'Univ. di Perugia, di cui fu pro-rett., e dal 1922 dirige la R. Staz. Idrobiol. del Lago Trasimeno. Studioso di fisiol. etologica, si è occupato più spec. di

fotometria vibratoria, dei lobi frontali e del cervelletto, della fisiol. della respiraz. e del sistema nervoso centrale dei pesci e degli invertebrati; del pirosoma, del plancton del Lago Trasimeno, della poliritmia del cuore. E' fond. della *Riv. di Biologia* (1919).

Op.: *Contrib. allo studio della fisiol. e dell'anat. dei lobi frontali*, Roma, 1906; *Il letargo*, ib., 1912.

[Cfr.: O. Polimanti, *Curriculum vitae*, Roma, 1912 e Perugia, 1925; *Riv. di Terapia mod. e di med. prat.*, a. XX, p. 19].

Politi Ugo, funzionario statale.

Catanzaro, Provveditorato alle Opere Pubbliche.

E' dir. gen. al Min. dei LL. PP. con funzioni di provved. alle Op. PP. per la Calabria.

Polla Arduino, n. a Venezia nel 1884. Med. d'oro.

Longarone (Belluno), piazza Gonzaga.

E' dec. della med. d'arg. (M. Forame, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la ges. motivaz.: *Ferito gravemente due volte nella stessa azione, disdegnò ogni cura, animato dal solo pensiero di offrire alla Patria ciò che ancora gli rimaneva di forze. Fulgida figura di eroe, rimase imperterrito sulla posiz., sotto l'infuriare dell'ira nem., esempio di meravigliosa tenacia finchè, colpito una terza volta e gravemente, trascinato al posto di medicazione trovava l'energia di gridare di voler tornare ancora tra i suoi soldati. Audace tra gli audaci, temprato dal pericolo mortale più volte affrontato, abituato a voler per sè l'impresa più rischiosa e più ardita, in tutti i combattimenti fu espressione di vero eroismo, trasfondendo col suo valoroso contegno, colla costante audacia la forza e la energia nei suoi dipendenti.* Ponte di Vidor, Monfenera, Monte Asolone, 10 nov. - 20 dic. 1917.

Pollacci Gino Luigi, professore univ., n. a Pavia il 23-V-1872 da Egidio e da Emma Cavigli. L. sc. nat.

Pavia, via S. Epifanio 4, tel. 369.

Prof. di bot. nell'Univ. di Pavia, è specializzato in fisiol. vegetale, micologia e micopatol. I principali suoi lavori riguardano la presenza della aldeide formica nelle piante, l'assimilaz. del carbonio nelle piante, la ricerca microchimica del fosforo, ecc. e si trovano in gran parte in *Atti Ist. Bot. di Pavia*.

Pollazzi Pilade, giornalista.

Firenze, via S. Marussi 9.

E' dir. della *Scena illustrata*.

Polledro Alfredo, editore e giornalista, n. a Torino il 24-IV-1885 da Stefano e da Giuseppina Oggenda. L. giur.

Ufficio: Torino, corso Oporto 2.

Abitaz.: Torino, via Piffetti 16.

Collaboratore fin dalla prima gioventù di vari giorn. e riv., traduttore di molte opere classiche russe, e autore di una gramm. e di un'antologia russa, ha fondato nel 1926 la C. Ed. « Slavia » che ha lanciato le collez. *Il Genio Russo* e *Il Genio Slavo*.

Pollini Leo, preside di liceo, n. a Valmadrera il 4-VII-1891 da Romeo e da Giuseppina Pini. L. ll.

Ufficio: Milano, via Molise 61, tel. 53289 - vicolo S. Maria Valle 6, tel. 85453.

Abitaz.: Milano, via Spartaco 5, tel. 51976.

E' pres. del Liceo « D. Alighieri » di Milano, commiss. della Fed. Ital. delle Bibl. Pop., dir. dell'Ist. di Cultura Fasc. (da lui fond. con l'on. Alfieri), cons. del. dell'Alleanza Naz. del Libro. Fu dir. della riv. *La parola e il libro*, condir. di *Disciplina*, ecc. Ha pubblicato poesie, nov., rom. e studi letter. vari. E' stato assess. di Milano (1922-26).

Op.: *Le vigilie*, Varese, 1923; *La Gorgone*, Terni, 1914; *La rapsodia del S. Michele*, Milano, 1923; *Il filosofo Hausch*, Bologna, 1927; *L'eroe*, Milano, 1927; *Le Veglie al Carso*, ib., 1928; *Una notte meravigliosa*, ib., 1928; *Mazzini e il 6 febbraio 1853*, ib., 1930; *Virgilio*, ib., 1930.

Polvani Giovanni, professore univ.

Milano, via Spinoza 2.

E' prof. di fisica sperim. nella R. Univ. di Milano.

Polverelli Gaetano, giornalista, deputato al Parlam., n. a Visso il 17-XI-1886 da Gio. Battista e da Clotilde Arcangeli.

Ufficio: Roma, via del Tritone 152, tel. 43020.

Abitaz.: Roma, via Dandolo 44, tel. 580113.

Nel 1914 seguì Mussolini, collaborando sin dai primi numeri al *Pop. d'It.* Red. dal 1915, capo dell'uff. romano di corrispond. Dal 1919, nel *Pop. d'It.* ha seguito costantem. i problemi di pol. est. e i programmi mil., navali ed aerei delle Potenze europee. Appassionato dell'aviazione compì oltre 30.000 Km. di volo specialm. lungo il Mediterraneo. Fu tra i fondatori del Fascio di Roma nella riunione tenutasi nel 1919 nella sede della Soc. « Reduci Umberto I » al Vicolo Morgana. Partecipò alle prime riunioni del cons. naz. dei Fasci di Combattim. e fu, come triumviro del Fascio di Roma, tra gli organizzatori della I grande adunata fasc. del 21 aprile 1921. Designato 1° candidato fasc. di Roma per le elez. pol. alla XXVI leg., cedette la candidatura ad A. Dudan di Spalato, perchè la Dalmazia avesse una rappresentanza nella Camera Ital. Nel 1922 prtecipò alla M. su Roma. Fu addetto per la stampa alla Confer. Internaz. di Losanna e segr. pol. del Fascio di Roma (1923). Dal 1924 è dep. al Parlam. Segr. del Sind. Giornalisti di Roma dal 1928 al 1932, è stato del. aggiunto per l'Italia all'assemblea della Soc. delle Naz., rappres. del P.N.F. nella delegaz. ital. in Ungheria, capo dell'uff. stampa del Capo del Governo (1932-33). M. della Corporaz. carta e stampa. Attualm. è dir. della redaz. romana del *Popolo d'Italia*, pres. dell'Ist. di Previd. dei Giornalisti.

Pomè Luigi, giornalista, n. a Sassari l'8-VIII-1882 da Paolo e da Margherita Casu. L. giur.

Parigi, rue Thimonnier 4, tel. Tr. 0356.

Aiuto-corrisp. del *Giorn. d'It.* dal 1907 al 1914, attualm. ne è il corrisp. da Parigi.

Pometta Eligio, giornalista, n. a Cerentino Broglio il 27-IX-1865 da Angiolo e da Leopoldina Capponi.

Bellinzona (Canton Ticino).

E' dir. del *Boll. stor. della Svizzera ital.* e si occupa di storia della Svizzera ital., con art. nel Boll. da lui diretto, nell'*Indicatore di Antichità svizzere*, nella *Riv. stor. Svizzera* e nell'*Arch. stor. della Svizzera Ital.* Nel 1918 donò all'Osp.-Ricovero di Vallemaggia un albergo di sua proprietà a Bosco Valle Maggia.

Op.: *Come il Ticino venne in potere degli Svizzeri*, Bellinzona, 1913-14; *Il fiume Tresa nella storia*, ib., 1924; *L'Austria e il Canton Ticino nel* 1853-54-55, Lugano, 1927; *Il Bonaparte ed i Baliaggi Ticinesi*, Bellinzona, 1927; *La guerra di Giornico*, ib., 1928 (prem. dal Min. dellEduc. Naz. d'It.); *Saggi di storia ticinese*, ib., 1930.

Pomi Alessandro, pittore, n. a Mestre (Venezia) il 7-X-1890 da Aristide e da Rosa Carnera. D. Acc. B. A.

Venezia, S. Tomà 2938.

Allievo di E. Tito, ha esposto in tutte le princ. mostre ital. e stran. dal 1911 ad oggi. Nel 1920 la Gall. Marangoni di Udine ha acquistato il suo *Ritratto della madre*, nel 1922 la Gall. di Tokio *Vespro intimo*, nel 1925 la Gall. di Lima *Pescatori*, nel 1931 la Gall. Naz. di Atene *Susanna*, ecc. E' stato premiato alla Mostra internaz. di Pittsburgh (S.U.A.). E' M. e prof. onor. di Acc. di B. A.

Pompeati-Lucchini Arturo, professore n. a Ferrara il 18-IV-1880 da Francesco e da Anna Forte. L. ll.

Venezia, Cannaregio 5386.

Insegna nel R. Ist. Tecn. e nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Venezia, collabora al *Marzocco* e ad altre riviste.

Op.: *Saggi critici*, Roma, 1916; *A. Boito poeta e musicista*, Firenze, 1919; *Dante* (prem. al conc. naz. del com. di Firenze), ib., 1921; *V. Monti*, Bologna, 1928.

Pompei Mario, pittore e scenografo, n. a Terni il 3-II-1903 da Carlo e da Anna Lena Fantozzi.

Roma, via delle Alpi 10.

Esordì come scenogr. del Teatro dei Piccoli di Roma (1919-23), nel 1924 mise in iscena *Paulette* di E. Giovannetti al Teatro Odescalchi di Roma, nel 1926 diresse la messinscena della Stabile di Roma allo stesso Odescalchi e dette una sua comm., *Caffè dell'avvenire*; nel 1927 allestì lo spettacolo della *Ginevra degli Almieri* di G. Forzano al Valle di Roma e del *Socrate* di F. V. Ratti al Mercadante di Napoli; nel 1928 allestì *La signora dalle camelie* per T. Pavlova e assunse con Andreina Gentili-Pagnani la direz. del Teatro delle Fiabe di Roma, dove dette la sua favoletta *Le tre figliole di Pinco*

Pallino (mus. di M. Labroca); nel 1929 diresse la messinscena degli spettacoli della Quirinetta di Roma e vi dette una sua comm., *La signora che rubava i cuori* e la scena caricaturale *Amori di Tamante e Chiarina*; nel 1930 vinse il conc. prov. filodramm. con la messinscena dei *Mariti* di T. Torelli. E' anche illustr. di libri e per., fra cui la *Tribuna*, il *Corr. dei piccoli*, ecc. Prese parte alla mostra del teatro alla Bienn. di Venezia. Attualm. è add. all'Ispettorato del Teatro, presso il Ministero Stampa e Propaganda.

Pompilj Luigi, professore, n. a Spoleto (Perugia) il 9-VII-1893 da Antonio e da Augusta Pila. L. ll.

Spoleto, via Cecili 15.

E' prof. di letter. ital. nell'Ist. commerc. di Spoleto. Collab. di riv. letterarie.

Op.: *Dai carmi di Gioviano Pontano*, Spoleto, 1930; *La cronaca di Fra Giordano da Giano*, Brescia, 1932.

Pons Bounous Amilda, professoressa univ.

Roma, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingua e letter. francese nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma.

Ponte Gaetano, professore univ., n. a Palagonia il 21-VI-1876 da Giovanni e da Raffaela Casabene. L. sc. nat.

Catania, via Enea 506.

Si perfezionò a Lipsia, fu assist. di mineral. a Catania (1907) e prof. di fis. e chim. nella Sc. d'Arti e Mestieri (poi R. Sc. Ind.) di Catania. Dal 1919 insegna vulcanologia in quella Univ. e dirige l'Osserv. Etneo, da lui restaurato nel 1925 e trasformato in Osserv. Vulcanol. Ha compiuto num. ricerche sui vulcani, illustrando il meccanismo delle eruzioni etnee e portando nuovo contributo nello studio delle esalazioni e delle esplosioni vulcaniche. Si è occupato anche delle acque sotterranee e della visione spaziale degli animali. Le sue mem. si trovano spec. in *Rend. Linc.*, *Riv. it. di vulcanol.*, *Atti Accad. Gioenia*, ecc.

Ponti Ermanno (*L'Ape romana*), avvocato e giornalista n. a Roma il 23-VIII-1891 da Luigi e da Marianna Lupi. LL. ll. e giur.

Roma, via Tomacelli 137, tel. 62824.

Già prof. di ll. nei Ginn. e Lic. di Roma e di st. dell'A. nella R. Acc. di B. A., è collab. letter. del *Messaggero* e di riv. varie. Dal 1924 esercita l'avvocatura.

Op.: *Anella senza gemme* (lir.), Roma, 1918; *Roma: visioni storiche di un secolo fa*, ib., 1925; *Passeggiate per Roma imperiale* (2 voll.), Albano Laz., 1927-28.

Ponti Gian Giacomo, professore e industriale, n. ad Arona il 27-XII-1878 da Giuseppe e da Clementina Biagini. L. ing. elettrot.

Uffici: Torino, via Bertola 40, tel. 55.

Abitaz.: Torino, corso Re Umberto 77, tel. 55.

Dopo la laurea andò in America a fare pratica presso Edison, fu assist. dello Steinmetz all'Univ. di Schenectady, e attualm. è cons. del. e dir. gen. delle aziende elettr., telef. e radiof. del gruppo SIP, pres. della Soc. Concessionari Telef. e della « Commission Internat. des Grands Barrages », M. del « Comité Internat. des Comunications Télégr. à grandes distances », dell'« American Inst. of Electrical Engineers », del « General Electric Club » di Schenectady, vice-pres. dell'« Un. Internat. des Producteurs d'Energie Electr. » di cui fu fond. e 1° pres., cons. dell'« Italian Superpower Corporation » di New York. E' inc. di materie elettr. al Polit. di Torino e fu dep. al Parlam. per la XXVIII legislatura.

Ponti Giovanni, architetto, n. a Milano il 18-XI-1891 da Enrico e da Giovanna Rigore. L. arch.

Ufficio: Milano, via S. Vittore 40, tel. 42360.

Abitaz.: Milano, via Randaccio , tel. 91509.

Ha costruito a Milano le case in via S. Vittore e in via Domenichino, il pal. della Banca Unione, la cappella Borletti, ecc. e a Parigi la Villa Bouilhet. Già dir. della IV Trienn. delle A. Decorat. di Monza e M. del Dirett. ordinatore della Trienn. di Milano (1933), attualm. dirige la riv. *Domus*. Rinnovatore e dir. della produz. ceramica della « Richard-Ginori », ha scritto sull'archit., sulle arti applicate, sul-

l'arredamento nav., ecc. e ha esposto a Venezia, a Monza, a Parigi, New York, ecc. Ha ottenueo il « Premio Mussolini » dell'Accad. d'I. per il 1934.

Ponti Pino, pittore, n. a Venezia il 12-IV-1905 da Pietro e da Emerenziana Loris. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia, Fondam. Nani, 945.

Pittore novecentista, ha esposto alla Ca' Pesaro nel 1927 (*La morte di S. Francesco*), a Brera lo stesso anno (*Fulmine sulla centrale elettrica* e una serie di 8 disegni, uno dei quali fu acquistato dalla Gall. d'A. Mod. di Milano), alla Mostra del Novecento del 1929 (*Bice* e 3 disegni).

Ponticelli Enrico, funzionario statale, n. il 22-III-1877. L. ing.

Roma, Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle FF. SS.

E' capo servizio princip. delle FF. SS.

Pontieri Ernesto, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di st. moderna nell'Univ. di Napoli.

Pontoni Gualtiero, architetto e professore, n. a Bologna il 12-II-1875. D. Accad. B. A. Bologna.

Bologna, via del Ricovero 23.

Collaborò per vario tempo a progetti di costruzione, ripristino e restauro ed a pubblicaz. tecniche ed art. di Rubbiani, Azzolini, Muggia, Barbantini ed altri; fu per un decennio scenografo teatrale, operando per varie compagnie comiche, e finalm. si dedicò alla professione di archit. ed all'insegnam. Da oltre un ventennio insegna scenografia nell'Accad. di B. A. di Bologna. Gli si debbono numerosi edifici in Bologna e fra gli altri il palazzo del *Cine - Caffè - Teatro Modernissimo* e quello contiguo.

Ponza Di San Martino Gustavo, ammiraglio di divisione, n. il 12-I-1876.

Roma, Ministero della Marina.

Già comand. mil. maritt. auton. dell'A. Adriatico, dal 25-IX-1934 è a disposizione.

Ponzio di San Sebastiano Mario, n. a Novara nel 1899. Med. d'oro.

Roma.

ST. di Fant. nelle Brig. Parma e Bologna prima, poi T. nel XVIII Rep. d'ass. e assegnato alla IV Arm., prese parte a varie azioni sul Solarolo, sull'Asolone e sul Pertica riportando num. ferite. E' dec. di 2 med. d'arg. (M. Solarolo, 1918 e Malga Fossa dei Confini, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, scorgendo che l'intenso fuoco avversario d'artiglieria e mitragliatrici affievoliva l'ardore dei soldati, spontaneamente si slanciava più volte alla testa di essi all'attacco d'una molto difficile ed importante posizione nemica, raggiungendola coi primi ed ingaggiando violenta lotta con pugnale e bombe a mano con gli strenui difensori di essa e coi sopraggiunti al contrattacco. Rimasto gravemente ferito da pallottola che gli fratturava un femore, non volle essere allontanato dalla lotta ormai ridotta intorno a lui ma con fulgido valore, mirabile forza d'animo ed ardore esemplare, seppe infondere nei pochi rimastigli tanta e si efficace tenacia. da resistere fieramente fino all'arrivo dei rinforzi, salvando così l'importante posizione con tanto sangue conquistata e difesa.* Monte Pertica, Grappa, 25 ottobre 1928. Cooperò all'impresa di Fiume e fu dep. per la XXVII leg. (Lazio e Umbria).

Ponzio Giacomo, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Torino.

Ponzo Mariano, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Roma.

Ponzone Amedeo, conte, console d'Italia, n. il 16-II-1880.

Dresda (Germania), R. Consolato Generale d' Italia, Tiergartenstrasse 34.

Dal 1°-X-1926 è cons. d'It. a Dresda con LL. Pat. di cons. generale.

Porena Manfredi, professore univ., n. a Roma il 6-IX-1873 da Filippo e da Enrichetta Pandolfi. L. ll.

Roma, via A. Brunetti 46, tel. 34926.

Da 21 a. insegna ll. it. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma ed è pres. del Lic.-Ginn. « Madre F. S. Cabrini » delle Missionarie del SS. Cuore di Gesù. E' aut. di numerosi scritti di estetica, di crit. e st. lett., pubbl. nella *N. Antologia*, nella *Cultura*, nella *Riv. d'It.*, nelle *Vie d'It.*, ecc., e di vari commenti a classici ital.

Op.: *Delle manifestaz. plastiche dei sentimenti nei personaggi della Div. Comm.*, Milano, 1902; *Vittorio Alfieri e la tragedia*, ib., 1903; *Che cos'è il bello*, ib., 1905; *Dello Stile*, Torino, 1907; *Il pessimismo di Giacomo Leopardi*, Napoli, 1923.

Porlezza Camillo, professore univ., n. a Bergamo il 2-XII-1884 da Davide e da Giulia Laguri. L. ch.

Ufficio: Pisa, via S. Maria 18, tel. 3191.

Abitaz.: Pisa, via Derna 21.

Insegna chim. gen. e inorg. nell'Univ. di Pisa. Cultore di studi chimici e scient. in genere, si è occupato princip. di spettroscopia, gas, acque minerali, radio-attività. E' collab. dei princ. per. scient. italiani.

Porri Vincenzo (Observer), professore univ., n. a Piacenza il 20-VII-1889 da Enrico e da Angiola Spiaggi. L. giur.

Torino, corso Peschiera 30, tel. 44763.

Lib. doc. di econ. pol. all'Univ. di Torino (1918), inc. di materie econ. all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino, all'Univ. Bocconi e all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Genova (1919-22), prof. di pol. econ. all'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino (1923-29), attualm. vi insegna econ. pol. Collabora con art. e rassegne a *L'Economia*, *Riforma soc.*, *Giorn. degli Econ.*, ecc.

Op.: *L'equilibrio econ. del Veneto*, Roma, 1921; *Cinque anni di crisi nel Veneto: 1914-18*, ib., 1922; *L'evoluz. econ. ital. nell'ultimo cinquantennio*, ib., 1926; *Lo svil. delle imprese assicuratrici in It. nei rami elementari*, Torino, 1928; *Corso di pol. ecn. internaz.*, ib., 1930.

Porro Carlo, nobile dei conti di S. Maria della Bicocca, senatore del Regno, generale d'Armata a riposo, ministro di Stato, n. a Milano il 3-X-1854 da Alessandro e da Angiola Piola Daverio.

Ufficio: Milano, via Calatafimi 11, tel. 30872.

Abitaz.: Rovello-Porro (Como), tel. 49 Saronno.

Già insegn. nella R. Acc. Mil. di Torino (1880-82) e poi alla Sc. di gu. (1893-98), appartenne allo S. M. come col. sotto il gen. Saletta, occupandosi della difesa dei confini verso l'Austria. Sottos. alla gu. dal 31-XI-1905 all'8-II-1906 (2° Gabin. Fortis), fu MG. comand. la Sc. di gu. di Torino (1906-11), TG. comand. la Div. milit. di Verona (dal 4-V-1911), quella di Milano e poi il VI Corpo d'Arm. di Bologna, sottocapo di S. M. dur. la gu. fino al nov. 1917. Nel sett. 1925 ebbe la nomina a generale d'Arm. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche (Sez. geografia e geologia), del Com. dir. dell'Ist. Treccani, del Com. Glaciologico Ital., pres. della Casa « Umberto I » per i veterani delle gu. d'indipendenza (Turate), e di varie altre istituzioni, dec. dell'O.M.S., sen. dal 15-V-1916. E' autore di numerosi studi geografici sparsi in boll. e riv. e di relaz. varie ai congressi geografici. E' insignito della L. in sc. geogr. *h. c.*

Op.: *Note sulla sistemazione scientifica dello studio della geografia militare*, Roma, 1896 (trad. franc., Parigi, 1898; trad. rumena, 1898); *Guida allo studio della geografia militare*, Torino, 1898-1903; *Terminologia geografica*, ib., 1902.

[Cfr.: P. G. Semeria, *Un generale geografo*, in *Vita e Pensiero*, Milano, 1915; G. Mangianti, *L'alto comando dell'esercito ital.*, Firenze, 1915; A. Di Camerano, *Il gen. C. Porro*, in *La lettura*, Milano, 1916; E. Saimo, *La nazione operante*, ib., 1928; C. Bertacchi, *Geografi ed esploratori ital. contemporanei*, ib., 1929].

Porro dei Semenzi Francesco (Prasio), professore univ., n. a Cremona il 5-V-1861 da Giovanni e da Maria Bonali. L. fis. mat.

Genova, corso Magenta 63 C, tel. 21348.

Già astronomo degli Osserv. di Milano (1883-86) e Torino (1886-96), dir. di quest'ultimo (1896-1901), prof. a Genova (1901-05), dir. dell'Osserv. della Plata (1905-10), dal 1911 è prof. di astron. e geogr. fis. nell'Univ. di Genova. Fu pres. della Commiss. per lo studio dei Ghiacciai (1894-1905) e della Soc. di Cultura di Torino (1898-1900), del. del gov.

argentino alla Confer. Geodet. di Budapest (1906) e al Congr. Panamer. di Santiago del Cile (1908). M. del Cons. Naz. delle Ricerche (comit. astron. e geogr.) e pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Genova, pres. della sezione genovese della « Trento e Trieste » (1902-05 e 1914-19), M. del cons. dir. dell'Assoc. Nazion. Ital. e vicepres. del congr. nazion. di Roma (1911), pres. del Com. di tutela dei Profughi Adr. e Trentini (1917-18), della « Giovane Fiume », della Leg. Fiumana e del Com. per i bimbi di Fiume, decor. della med. ai liberatori di Fiume 1919-20, cons. e assess. com. di Genova. Autore di 300 note e mem. scient., ha collaborato o collabora alla *Gazz. del Pop.*, alla *Stampa*, al *Sec. XIX*, al *Caffaro*, alla *Prensa*, alla *Lettura*, a *Gerarchia*, alla *N. Antol.*, alle *Astron. Nachrichten*, ecc.

Op.: *Astron. sferica*, Roma, 1894; *Elem. di geogr. fis.*, Torino, 1902; *Observationes circa Fixas*, Genova, 1902; *Tratt. di astronomia*, I, Bologna, 1922; *Man. di cosmografia*, ib., 1925; *Verso il Fascismo*, Genova, 1929.

Porro Ettore, prefetto a riposo, senatore del Regno, n. a Novara il 10-VIII-1874. L. giur.

Genova, via Zara 2.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1899, dove prestò servizio sino al 1921. In tale anno fu nominato pref. e resse le prefett. di Catanzaro, Messina, Genova, Trieste e Palermo. E' sen. dal 16-XI-1933.

Porry-Pastorel Adolfo, giornalista e fotografo, n. a Vittorio Veneto nel 1888.

Roma, via di Pietra 87, tel. 63470.

E' red. fot. del *Giorn. d'Italia*, dell'*Ambrosiano* e di varie riv. e giornali.

Porta Bonaventura, prelato, n. a Massa Superiore il 22-X- 1866.

Pesaro, Vescovado.

E' vesc. di Pesaro dal 22-III-1917.

Porta Mario, tenente di vascello.

Napoli, Palazzo Reale.

Dal 23-II-1934 è uff. d'ordinanza di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Portal Emanuele, barone, giornalista, n. a Palermo il 28-XII-1874 da Antonino e da Concetta Sapio. L. ing.

Palermo, via Messina 8.

Studioso di letter. neo-lat., spec. provenzale e catalana, e collab. della *N. Antol.* e altre riv., si occupa anche di araldica collaborando al *Giornale araldico* e alla *Riv. del Collegio Araldico*. E' poi autore di versi in ital., in franc. e in provenzale. E' TC. della Cr. Rossa Ital., M. della R. Comm. Arald. Sicil. e del Coll. Araldico di Roma.

Op.: *I moderni trovatori*, Milano, 1907; *Antol. provenzale*, ib., 1911; *Atlantide*, Lanciano, 1916 (2ª ed., 1928); *Arcadia*, Palermo, 1922; *Novellieri di Provenza*, Lanciano, 1926; *La lingua basca*, Milano, 1926.

Possenti Eligio (*e. p.*), giornalista, n. a Milano il 25-VI-1886 da Giuseppe e da Ernesta Quadrelli. L. giur.

Milano, viale di Porta Vercellina 1.

Vice-crit. (1912-14) e poi crit. teatr. (1914-22) della *Perseveranza*, dal giu. 1922 è red. del *Corr. della sera*, in cui si occupa di recensioni di libri e di varietà teatrali, è vice-crit. teatrale, e, dall'ott. 1929, anche dir. della *Domenica del Corriere*. Ha dato al teatro: *La vita di tutti i giorni* (in collab. con Mario Vugliano: comp. Di Lorenzo - Falconi - Praga, Manzoni di Milano, 24-XI-1914), « *Cu m'u fici fari?* » (in collab. con Enrico Serretta: comp. A. Musco, Diana di Milano, 20-XII-1915; *La baracca* (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 27-IV-1922), *Fuori dal nido* (la stessa, Filodrammatici di Milano, 27-II-1925), *La dodicesima notte* (comm. lirica per la musica del M.° Guido Farina, Filodrammatici di Milano, Compagnia dell'Opera Comica e Lirica, 12-V-1929).

Postiglione Gaetano, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Foggia il 20-X-1892 da Michele e da Maria La Stella. Ll ing.

Ufficio: Bari, via Dante Alighieri 146, tel. 1202.

Abitaz.: Bari, via Dante Alighieri 146, tel. 373.

Sedicenne fondò a Foggia un Circolo Mazziniano, nel 1910, sostenitore del movimento filo-albanese, sbarcò a Corfù tentando di passare nell'Albania in rivoluzione. Seguace di Mussolini con Corridoni e Bianchi fino dal 1914, fu tra i fondatori del Fascio di Milano (1919), poi M.

del Dir. (1920) e comand. delle squadre d'azione, M. della direz. del Partito (1921-23), fond. del Sind. Ital. delle Cooperative (1921), riconosciuto poi organo centrale direttivo per la cooperazione fasc. e organizzatore di num. cooperative. Dur. la M. su Roma fu intend. gen. per l'approvvigionam. di armi e vettovaglie, per cui ottenne l'encomio solenne del Quadrumvirato e la med. d'oro fasc., quindi M. del Cons. Sup. per l'Emigr., del Cons. Sup. dei LL. PP. e dell'Ist. Naz. di Credito per la Cooperaz. Cons. gen. della M.V.S.N., dal 1923 è a capo dei lavori per l'Acquedotto Pugliese, dal 1924 dep. al Parlam. Dal luglio 1932 al genn. 1935 fu sottos. per le Comunicaz. (FF. SS.). E' dec. della med. di br. al V. M.

Potenza Francesco, prelato, n. a Nardò il 22-X-1885.

Castellaneta, Vescovado.

Vesc. di Castellaneta dal 1°-IX-1931.

Pottino di Capuano Ettore, marchese di Echifaldo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Petralia Soprana (Palermo) il 17-XII-1874. L. giur.

Palermo.

Agricol. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Pozzani Fernando, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pozzi Egle, scultrice, n. ad Alessandria il 25-IV-.... da Ernesto e da Teresa Duro.

Milano, corso Porta Nuova 19.

Allieva di Adolfo Wildt, espone da 14 a. nelle princ. mostre ital. e in molte stran. Premiata con med. d'oro alla I Mostra Naz. d'A. Femmin., ha modellato un busto del Capo del Gov. per il pal. dell'Econ. di Alessandria e sue opere figurano in molti edifici pubblici.

Pozzi Ignazio, ragioniere, M. della Corporaz. cereali. Dipl. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pozzo Giovanni Attilio, industriale senatore del Regno, n. a Genova il 1°-I-1876.

Genova, via Contardo 8.

E' sen. dal 9-XII-1933.

Pozzo Marco, avvocato, senatore del Regno, n. a Candelo (Vercelli) il 5-IX-1857. L. giur.

Ronco Biellese (Vercelli).

E' sen. dal 16-X-1913.

Pozzo Piero, segretario federale di Vercelli, n. nel 1900.

Vercelli.

E' segr. fed. di Vercelli dal 17-V-1934.

Pozzolini Alfredo, avvocato, n. a Pisa l'8-X-1877 da Giuseppe e da Isolina Cioppi. L. giur.

Studio: Pisa, via Vernaccini 4, tel. 2244.

Abitaz.: Pisa, piazza S. Paolo all'Orto 4.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa, fu per vari anni inc. della stessa disciplina in detta univ. e in quella di Ferrara. Nel 1900 fondò con A. Zerboglio la *Riv. di dir. pen. e sociol. criminale*, che diresse poi da solo sino allo scoppio della gu. europea. E' seguace delle dottrine positiviste.

Op.: *L'idea sociale nella procedura penale*, Modena, 1893; *Il ratto non violento*, Napoli, 1901; *Bases para una teoria positiva de la responsabilidad penal*, Madrid, 1901; *Il delitto di lenocinio*, Torino, 1901; *Il problema della giustizia militare*, Pisa, 1901; *I reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*, Milano, 1903; *La responsabilità penale nel concorso di reati e di pene*, Pisa, 1904; *Verso il nuovo diritto penale*, ib., 1908. *Istituz. di dir. pen. ital.*, Firenze, 1921; *La criminalité collective des Etats et le droit pénal de l'avenir*, Bucarest, 1926; *La cambiale falsa a copertura d'un credito reale*, Pisa, 1928; *L'organizzazione giuridica internaz. della difesa sociale contro la delinquenza*, Messina, 1929; *La sociologia criminale nella definitiva sistemazione del pensiero scientifico di Enrico Ferri*, ib., 1930; *L'elemento psicologico dei delitti colposi*, Pisa, 1930.

Praga Giuseppe, professore, n. a S. Eufemia di Zara il 19-III-1893 da Cristoforo e da Maria Nani. L. ll.

Ufficio: Zara, R. Istituto Tecnico.

Abitaz.: Zara, via Tommaseo 11.

Dal 1921 è prof. nelle sc. sec. e attualm. insegna all'Ist. Tecn. di Zara. Già pres. della Dep. Dalm. di St. patria (1926-29), è M. del Cons. della R. Dep. di St. patria per le Venezie, R. Isp. bibliogr., e per l'A. medioev. e mod. per la prov. di Zara, M. del Com. di Cult. fasc. E' lib. doc. Collabora a riv. varie ed è autore di mon. storiche spec. sulla città di Zara.

Prampolini Enrico, pittore, scultore e scenografo, n. a Modena il 20-IV-1894 da Vittorio e da Anita Mezzani.

Parigi, rue Antoine Chantin.

Pittore e scultore futurista, ha ideato ed eseguito riforme sceniche, organizzato mostre d'arte e rappresentato l'Italia in parecchie commiss. ordinatrici e giurie di espos., esponendo lui stesso in It. e all'est. Scrive anche d'arte in quot. e riv.

Prampolini Giacomo, scrittore, n. a Milano il 22-VI-1898 da Norberto e da Cinzia Pesenti. L. giur.

Milano, via Besana 8.

Collabora all'*Italia letter.*, a *Convegno* e ad altre riv. ital. e stran. Ha trad. opere di Wedeking, Keats, Hamsun, Calderon, Von Schendel, Frank, Timmermans, ecc.

Op.: *Antologia della letter. olandese e fiamminga*, Roma, 1927; *Dall'alto silenzio* (lir.), Milano, 1928; *Quinquaginta carmina medii aevi* (antol.), ib., 1929. *La letter. islandese contemporanea*, ib., 1930.

Prampolini Natale, industriale senatore del Regno, n. a Reggio Emilia il 25-XII-1876 da Girolamo e da Beatrice Davoli. L. ing. civ.

Reggio Emilia, via Toschi 23.

Roma, via Sicilia 178.

Già dir. tecn. della Un. Ital. Concimi (1903-19) poi trasformata nella « Montecatini », è uno degli espon. dell'industr. dei fertilizzanti e delle bonifiche. Propr. terriero nell'Emilia, dal 1915 si occupa del risanam. delle paludi e presta la sua attività nella « Bonif. Parmigiana-Moglia » che comprende le prov. di Reggio E., Modena e Mantova, nella « Grande bonificaz. ferrarese », nella bonif. del territ. di Sibari, e nella bonif. di Littoria e dell'Agro Pontino. E' sen. dal 2-III-1929.

Prandoni Emilio, ingegnere, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ing., è consigl. d'ammin. del Credito Ital. e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Pranzini Giovanni, prelato, n. a Castel S. Pietro il 4-XII-1875.

Carpi (Modena), Vescovado.

Già vesc. tit. di Diocesarea dal 13-VI-1921, è vesc. di Carpi dal 18-XI-1924.

Pratella Francesco Balilla, musicista, n. a Lugo il 1°-II-1880 da Francesco e da Ernesta Gherardi. D. Compos.

Ravenna, Vicolo Nuovo presso Rocca Brancaleone.

Esordì con una piccola opera per fanciulli *C'era una volta* (Rossini di Lugo, 24-I-1903); nel giu. 1909 vinse il conc. *Baruzzi* con l'opera *La Sina d'Vargöun* (Comunale di Bologna, 4-XII-1909), quindi partecipò al movim. futurista e dette al Costanzi di Roma due concerti il 21-II e il 9-III-1913. Già dir. dell'Ist. Mus. di Lugo e ora di quello di Ravenna, ha dato al teatro le opere *L'aviatore Dro* (ib., 4-IX-1920), *La ninna nanna della bambola* (Milano, 21-V-1923), *La Sina* (Dal Verme di Milano, 7-X-1924), *Il fabbricatore di Dio* (Polit. di Napoli, 11-I-1925), *I paladini di Francia* (Dal Verme di Milano, 9-V-1925). E' anche autore di musica da camera e da concerto, edita dagli editori Ricordi, Carisch e Bongiovanni, e di studi di crit. mus. Fu crit. mus. degli *Avvenimenti* (1914), dir. del *Pensiero mus.* di Bologna, condir. della *Raccolta Naz. delle musiche ital.* collab. del *Pop. d'It.*, fond. delle Camerate Canterini Romagnoli. Ora è M. della Commiss. Naz. per le Arti Popolari.

Op.: *Musica ital.*, Bologna, 1915; *Cronache e critiche*, ib., 1919; *Saggio di gridi, canzoni, cori e danze del popolo ital.*, ib., 1919.

[Cfr.: *Riv. mus. ital.*, v. XVI, f. 1°; G. Bastianelli, *Musicisti d'oggi e di ieri*, Milano, 1914; Fr. Flora, *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921].

Pratelli Esodo, pittore, n. a Lugo l'8-II-1892 da Vittorio e da Ernesta Tavalazzi. D. Acc. B. A. Roma.

Milano, via Felice Casati 15.

Fu per due anni a Parigi, militando fra gli artisti d'avanguardia, e dopo la guerra si stabilì a Milano. Ha partecipato alle Bienn. Veneziane, alle mostre di Brera, a quelle del Novecento, ecc. E' segr. del Sind. Fasc. Belle Arti per la Lombardia, dir. della Scuola Sup. d'Arte applicata all'Industria del Castello Sforzesco e M. della Commiss. dir. del Museo « Poldi-Pezzoli ». Opere sue figurano nella Gall. d'Arte Mod. di Losanna e di Milano.

Pratolongo Ugo, professore univ., n. a Polaveno il 26-VI-1887 da Pietro e da Pia Re. L. sc. agr.

Milano, via Romagna 35, tel. 25555.

E' prof. di ch. agr. nell'Ist. Sup. Agr. e nella R. Sc. d'Ing. di Milano, dir. del Laboratorio « L. Spallanzani » per le ricerche sulle fermentaz. annesso a quell'ist., SC. Ist. Lomb. e Acc. Georgofili.

Op.: *Studi di meccanica statist.*, Milano, 1920; *Probl. di agric. ital.*, Bologna, 1920; *La catalisi*, ib., 1923. *Studi e ricerche sulla reaz. del terreno*, ib., 1923; *Man. di chim. agr.*, ib., 1925; *Studi e ricerche ulteriori sulla reaz. del terreno*, ib., 1926; *Trattam. anticrittogamici e insetticidi*, Piacenza, 1929; *Princ. di acidimetria*, Milano, 1930; *Guida alla sperimentaz. agr.*, Roma, 1930.

Praz Mario, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. ingl. nell'Univ. di Roma. E' autore di num. studi sulle letterature straniere (*Spagna, la donna, la carne e il diavolo nella poesia romantica*) ecc.

Preda Pietro, industriale, n. a Milano il 12-V-1879 da Severino e da Elena Panattoni.

Ufficio: Milano, via Alzaia Pavese 12, tel. 30633.

Abitaz.: Milano, via Olmetto 2, tel. 83860.

Si è particolarmente interessato alla produzione della juta (Soc. An. Preda, Milano), ad industrie agricole (Soc. Irpina, Benevento), e a grandi iniziative di abbellimento (Soc. di Fregene). E' anche cons. d'ammin. della Casa Ed. Mondadori ed è tra i cooperatori di numerose iniziative milanesi in fatto di arte, specialmente quale cons. dell'Ente Autonomo per la Scala e quale dirigente del Teatro del Popolo. Ha fondato ad Olgiate Olona la casa di cura antitubercolare per bambini donando a tale scopo la villa Gonzaga di sua proprietà. E' autore e dicitore di versi in dialetto milanese.

Op.: *Piccole voci* (versi in milanese e in italiano), Milano, 1921.

[Cfr.: R. Simoni, pref. a *Piccole voci*].

Preda Tito, magistrato, n. a Levanto (La Spezia) il 27-I-1871.

Milano, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Milano.

Prencipe Carlo Felice, ufficiale del R. E. in A. R. Q., n. a Montesantangelo il 1°-V-1874 da Pasquale e da Angiolina De Monte.

Foggia, via Isonzo, tel. 375.

E' Col. di fant. in A.R.Q., cav. O. M. S., decor. di med. d'arg. e 2 cr. gu. Col Col. Cravero organizzò in Roma la Sc. Centr. Mil. di Educaz. Fis. Già collab. del *Corr. di Napoli*, della *Lega del Bene*, della *Libertà*, della *Stampa sportiva*, ecc., diresse *La Puglia* negli anni 1924-26.

Op.: *Teoria dell'educaz. fisica*, Roma, 1921.

Prencipe Umberto, pittore, n. a Napoli il 16-VII-1879 da Gaetano e da Amalia Joele.

Roma, via Adige 66, tel. 860304.

Pittore paesista (temi preferiti: Orvieto e la sua campagna), ha esposto alle maggiori esposiz. it., ed il suo quadro *Clausura* e varie acqueforti sono nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Prepositi Clemente, giornalista e scrittore, n. ad Atri l'8-II-1886 da Domenico e da Giuseppina Marchegiani.

Ufficio: Roma, Ministero della R. Aeronautica - Ufficio di S. M.

Abitaz.: Roma, via Principe Amedeo 126.

Fondò e diresse il quot. *Il giornale d'Abruzzo* e la riv. *L'illustrazione del mondo*, fu red. della *Stefani*, e collab. della *Stampa*, attualm. è red. de *Le forze armate*. Fa parte dell'Uff. st. della R. Aeron. ed insegna il. e st. dell'aeron. nella R. Acc.

Aeron. Partecipò alla gu., come uff. aviatore, fu varie volte ferito in azioni aeree, ed è dec. al V. M. Ha dato al teatro, tra l'altro, il dramma *Il Crocifero*, rappr. al T. Costanzi nel 1923.

Op.: *Poesie dialettali abruzzesi*, Atri, 1912; *S. Spaventa giornalista*, Teramo, 1922; *Oh! Matilde se tu fossi bionda!*, Roma, 1920; *Il Crocifero*, ib., 1921; *Rolandino*, ib., 1922; *Letteratura militare*, Caserta, 1928; *Storia aeronautica*, ib., 1928; *Il Centauro*, Milano, 1929; *La guerra del cielo*, Palermo, 1930; *Storia del velivolo*, Firenze, 1930; *Storia aeronautica militare*, Caserta, 1930.

Presti Filippo Manlio, prefetto del Regno, n. l'8-VI-1872. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E dir. gen., capo del pers. e degli Aff. gen. al Min. dell'Interno.

Prestinenza Antonio, giornalista, n. ad Acireale (Catania) il 28-IX-1898 da Luigi e da Maria Anastasi. L. giur.

Catania, via Distefano 6, tel. 12-657.

Già red. del *Giornale dell'Isola* (1926-30), attualm. è red. del *Pop. di Sicilia* (dal 1931) e collabora all'*It. letter.* e ad altre riv. e giornali.

Op.: *La città dalle cento campane* (rom.), Torino, 1929; *Il principe senza regno* (id.), Catania, 1931; *Primavera borghese* (id.), ib., 1933; *Amore all'antica* (id.), ib., 1934.

Preti Amilcare, deputato al Parlamento.

Roma, via Federico Cesi 44, tel. 33770.

Dir. tecn. della *Tribuna* e M. del Dir. Naz. A. N. C., è dep. per la XXVIII e XXIX leg. e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Preti Luigi, professore univ., n. a Copiano (Pavia) il 18-XI-1881 da Gaetano e da Giacomina Pistoni. LL. m. e chir.

Ufficio: Parma, via Emilia Ovest 61, tel. 2188.

Abitaz.: Parma, via Caprazucca 8, tel. 3490.

Lib. doc. di patol. med. nel 1910 e aiuto alla Clin. del lav. di Milano, lib. doc. di clin. delle mal. profess. nel 1922, già prof. di patol. med. a Sassari (1926-28) e a Catania (1928-29), dal 1929 è prof. di patol. med. e poi di clin. med. nell'Univ. di Parma, di cui è anche rett. E' aut. di oltre 200 memorie di patol. e clin. med. e collab. in trattati di med. int. e sulla tubercolosi.

Op.: *Trattato di tecnica med. e terapeutica*, Firenze, 1928.

Preziosi Gabriele, diplomatico, n. a Caserta il 10-V-1884. L. giur.

Vienna, R. Legazione d'Italia.

Entrò in servizio nel 1908, fu segr. di legaz. a Parigi (1911), Pietroburgo (1914) e Londra (1916), cons. di legaz. a Londra (1922), min. a Lussemburgo (7-VIII-1925), min. in Cecoslovacchia (10-VII-1926), e in Romania, attualm. è a Vienna (dal genn. 1933).

Preziosi Giovanni, giornalista, n. a Torella dei Lombardi il 24-X-1881 da Aniello e da Antonia Bellofatto.

Napoli, via Virgilio 9, tel. 28845.

Roma, via dell'Umiltà 25, tel. 64-767.

Esordì nel 1904 con studi sull'emigraz., fondò in Roma *La vita It. all'estero* (1913), ora *Vita It.*, della quale è direttore. Fu relatore del Gran Cons. Fascista per la trasformaz. dell'amministraz. della Capitale e per la riforma delle pubbl. amministraz. Dal 1923 al 1929 diresse *Il Mezzogiorno* di Napoli.

Op.: *Il problema dell'Italia d'oggi*, Palermo, 1908; *Gl'italiani negli St. Un.*, Milano, 1909; *La disoccupaz.*, Palermo, 1912; *La Germania alla conquista dell'Italia*, Firenze, 1915 (2ª ed., 1916; trad. in franc. da Ernest Lemonon); *L'internazionale ebraica - Protocolli dei « Savi anziani » di Sion*, ib., 1921; *Cooperativismo rosso, piovra dello Stato*, Bari, 1922; *Uno Stato nello Stato (la cooperat. Garibaldi della gente di mare)*, Firenze, 1922.

Preziuso Leonardo, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anat. degli animali domestici ed istol. ed inc. di anat. topogr. nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Pisa.

Prezzolini Giuseppe (*Giuliano il Sofista*), giornalista, n. a Pe-

rugia il 27-I-1882 da Luigi e da Emilia Pianigiani.

New York, Casa Italiana, 1161 Amsterdam Avenue.

Fondò e diresse in Firenze con G. PAPINI il *Leonardo* (1903-07) e la *Voce* (1908-16). Fu il 1° corrisp. del *Pop. d'Italia* da Roma (1914-15) e capogruppo dell'Uff. Storiografico della Mobilitaz. diretto da G. Borelli (1916-17), capo della sez. informazioni e letter. dell'Institut de Coopération Intellectuelle della Società delle Naz. a Parigi, ora è prof. di letter. ital. nella Columbia Univ. di New York e dir. della Casa Ital. della stessa Univ. Collaborò al *Secolo*, alla *Stampa*, al *Lavoro Fasc.*, al *Resto del Carlino*, al *Corr. della sera*, alla *Gazz. del Popolo*, al *Corr. Mercantile*, all'*Ambrosiano*, ecc.

OP.: *La cultura ital.* (in collab. con G. PAPINI), Firenze, 1905; *Il sarto spirituale*, ib., 1907; 2ª ed., 1928; *Il cattolicismo russo*, Napoli, 1908; *La teoria sindacalista*, ib., 1909; *Vecchio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. PAPINI), Milano, 1915; *Io credo*, Aosta, 1922; *La cultura ital.*, Firenze, 1923 (trad. fr., Parigi, 1923); *Le fascisme*, Parigi, 1924 (trad. ingl., Londra, 1926); *G. Amendola* (medaglia Formiggini), Roma, 1925; *B. Mussolini* (id.), ib., 1925; *La vita di N. Machiavelli fiorentino*, Milano, 1927 (trad. ingl., franc., ted., oland., ecc.); *La cooperazione intellettuale*, Roma, 1928.

[Cfr.: B. CREMIEUX, pref. alla trad. fr. della *Coltura ital.*; *Encycl. Brit.* XII, 748; C. PELLIZZI, *Le lettere ital. del nostro secolo*, p. 507; *I maggiori* (voll. I-VI), Milano, 1923-30].

Pricolo Francesco, generale di Div. aerea, n. il 30-I-1891.

Padova, Comando della II Zona Aerea territoriale.

E' comand. della seconda zona aerea territoriale.

Primavera Fernanda (*Nanda Primavera*), artista d'operetta, n. ad Aquila il 23-VIII-.... da Romeo e da Elvira Spasiano.

Roma.

Esordì nella comp. d'operette Lombardo, passò poi nella comp.Ricciòli dove attualm. è prima attrice.

Principato Ettore, editore, n. a Messina il 23-I-1890 da Giuseppe e da Antonietta Nicotra. D. rag.

Ufficio: Messina, via Luciano Manara 122, tel. 10189.

Abitaz.: Messina, via Centonze.

Indir. telegr.: Principato, Messina.

E' gerente della C. Ed. « Giuseppe Principato », che pubblica spec. opere scol., letter. e scientifiche.

Principe Remigio, violinista, n. a Venezia il 25-VIII-1889 da Arturo e da Carlotta Brunetta. D. viol.

Roma, via A. Torlonia 39, tel. 82269.

Studiò viol. al Lic. music. « B. Marcello » di Venezia; si perfezionò in Germania e in Francia per intraprendere poi, come concertista, num. *tournées* in Europa. Già prof. e dir. della Sc. music. di Spezia, prof. di viol. al Lic. music. di Pesaro ed al Conserv. di Palermo, attualm. insegna al Conserv. di S. Cecilia ed è 1° viol. nell'orchestra dell'Augusteo. E' autore di compos. varie e di guide per l'apprendimento del viol.

Principi Paolo, professore univ., n. a Perugia il 3-IV-1884 da Nicola e da Matilde Natalini. L. sc.

Perugia, via 20 Settembre 6, tel. 629.

E' prof. di litologia e geol. appl. nel R. Ist. Sup. Agr. e di Mineral. della R. Univ. di Perugia e si è occup. spec. di geol. dell'It. centrale e paleobotanica. I suoi lavori (inseriti nel *Boll. soc. geol. it.*, negli *Atti soc. Ligustica di sc. e ll.*, ecc.) riguardano spec. l'ordinam. dei terreni del terziario inf. e medio e i bacini pliocenici e quaternari dell'Umbria.

OP.: *Le dicotiled. fossili del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, Roma, 1916; *Nuovo contrib. allo studio delle crittogame, gimnosperme, monocotil. del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, ib., 1922; *Trattato di geologia applicata*, Milano, 1925; *La flora oligocenica di Chiavon e Salcedo*, Roma, 1926.

Principalle Luigi, presidente di Sezione della Corte dei Conti a riposo, n. a Sassari il 26-III-1863 da Angelo e da Emilia Porcellana. L. giur. D. rag.

Roma, via Montebello 109.

Percorse la carr. ammin. nel Min. delle Fin. fino a vice-dir. gen., passò poi alla C. dei Conti dove fu cons.

e pres. di sez. Già M. di comm. varie e dell'ambasc. straord. govern. in Bras. e in Uruguay nel 1918, sind. govern. all'Ist. di Cred. per la Cooperaz. e alla Cassa Naz. Infort. (1926-1932), attualm. è a riposo col tit. onor. di pres. della Corte. E' aut. di scritti tecn. su riv. e boll. spec. di fin. ed economia.

Op.: *Le tasse di registro*, Torino, 1899; *Manuale per l'applicazione della tassa sulla manomorta*, Roma, 1908; *Studi e ricerche nel movim. della proprietà e sul calcolo della ricchezza privata*, Napoli, 1909.

Prini Giovanni, scultore, n. a Genova il 14-VI-1877 da Vitaliano e da Antonia Pastore.

Studio: Roma, via Castelgomberto 14, tel. 33588.

Abitaz.: Roma, via Oslavia 37, tel. 33588.

Prof. di plastica al Lic. Artist. e nella Sc. sup. d'archit. di Roma, prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Milano, espose a Milano all'Espos. intern. del 1908, alle Bienn. Ven., alla Secessione di Monaco di Bav., alle Secessioni rom., di cui fu uno dei promotori, ecc. Ha opere nelle Gall. d'A. Mod. di Roma, Genova, Monaco, Barcellona, ecc., ha lavorato all'Arco della Vittoria di Bolzano, all'Arco ai Caduti di Genova, alla Casa madre dei Mutilati di Roma, ecc., ha modellato 4 statue per il Mausoleo al gen. Cadorna a Pallanza, il portale in bronzo del Min. delle Corporaz. a Roma, i busti del Cardinale Massaia e di Fulcieri de' Calboli al Pincio, ecc. Sono suoi i monum. ai Caduti di S. Giov. Persiceto, Pianopoli Cal., Magognino, ecc. e molte tombe al Verano di Roma. Secondo il suo concetto la scultura, più che figurare a sè, deve completarsi e integrarsi con l'architettura.

Priolo Franco, luogotenente gen. M.V.S.N., n. l'11-II-1878.

Roma, Comando Generale M.V.S.N.

E' add. all'ispettorato delle Armi.

Privato Cosimo, pittore, n. a Venezia il 18-IX-1899 da Pietro e da Elvira Scarpa.

Studio: Venezia, S. Croce 1729.

Abitaz.: Venezia, Castello 5637.

Eseguì nel 1927 i cartoni per la decorazione di ambienti nel Palazzo Reale del Cairo, ha partecipato dal 1920 a tutte le princ. espos. e dal 1926 alle Bienn. Ven. Un suo quadro è stato acquistato dal Re ed altri figurano in uffici pubbl. e in gall. pubbl. e priv. E' prof. di pittura.

Procida Antonino (*Iosquin*), giornalista e musicista, n. a Napoli il 30-I-1894 da Saverio e da Laura Francesconi.

Napoli, rione Sirignano 6, tel. 12-210.

Già crit. mus. del *Giorn. della sera*, è ora cronista-capo e crit. mus. del *Mattino*. Collabora, spec. per quest. musicali, a varie riv. ed è autore di melodie popolari edite dalle case Gennarelli, Santa Lucia, ecc.

Procida Saverio (*p. c. dario, s. p.*), giornalista, n. ad Amantea il 29-IX-1867 da Antonino e da Carolina Mirabelli. L. giur.

Napoli, rione Sirignano 6, tel. 12-210.

Esordì nel 1890 nel per. letter. *Fortunio*, fu poi capo-cron. (1890-94) e crit. teatr. del *Pungolo* (1894-1911), crit. teatr. del *Giorno* (1913-14), crit. lett. del *Mattino* e dir. del *Corr. di Napoli* (1914-18), crit. teatr. del *Mezzogiorno* (1918-29), ed ora è crit. teatr. e letter. del *Roma*. Collabora anche a riv. varie, è M. della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. da oltre 10 anni, e M. del dir. del Sind. Fasc. Giornal. della Campania.

Profeta Ottavio, giornalista, n. ad Aidone il 10-X-1896 da Franco e da Adele Piazza. L. giur.

Catania, via Plebiscito 403.

Già red. dell'*Azione* di Catania, collab. della *Sera* e di numerosi quot. e riv., fond. e dir. del *Pick-nick*, ha dato al teatro *Una delle due* (comp. Musco, Nazionale di Roma, 29-I-1925) e *Lazzaro* (comp. Marcellini). Attualm. è red. del *Giornale dell'Isola* di Catania e fiduciario del Centro di Cult. dell'Ispett. Reg. del Sind. Profess. E' ferito di guerra.

Op.: *Il pane*, Milano, 1926; *L'amante dell'amore* (nov.), ib., 1928; *Il sacco di Giuda*, Catania, 1929; *Odia il prossimo tuo*, Milano, 1932.

Profili Felice, avvocato, M. della Corporaz. chimica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Prosciutto Aristide, professore univ.

Bologna, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applic. alle macchine e inc. di tecnol. mecc. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Bologna.

Proserpio Giulio Egidio, industriale e deputato al Parlam., n. a Barzanò (Como) l'11-II-1884.

Barzanò.

Dep. al Parlam. (XXIX leg.), è vice-pres. della Corporaz. legno. Combatt., dec. al V. M., fu segr. fed. di Como.

Provenzal Dino (*Lorenzo Vandip, Il professor Quattr'occhi, Onid*), preside di scuole medie, n. a Livorno il 27-XII-1877 da Aristide e da Emilia Carpi. L. ll.

Voghera (Pavia), R. Liceo.

Già preside degli Ist. magistr. di Catanzaro, Teramo e Siena, ora del liceo di Voghera. Collabora con art. e nov. a quot. e riviste.

Op.: *I riformatori della bella letter. it.*, Rocca S. Casciano, 1900; *Una polemica diabolica nel sec. XVIII*, ib., 1901; *Quando furono scritte le satire di Lodovico Adimari*, ib., 1902; *La vita e le opere di Lodovico Adimari*, ib., 1902; *Usanze e feste del pop. it.*, Bologna, 1912; *Una ghirlandetta di spropositi*, Rocca S. Casciano, 1913; *Dizionarietto della Divina Commedia*, Livorno, 1913; *Le passeggiate di Bardalone*, Rocca S. Casciano, 1913 (2ª ed., Firenze, 1921); *Dizionarietto degli scrittori it.*, Livorno, 1914; *Il Libro del giudizio*, Milano, 1915; *I ragazzi e la loro educazione nei proverbi italiani*, Catania, 1916; *La chiave magica*, Ostiglia, 1916; *Le tre noci*, ib., 1917; *Manuale del perfetto professore*, Rocca S. Casciano, 1917 (3ª ed., Firenze, 1919); *Goenobium*, ib., 1918; *Tre raggi di sole*, ib., 1918; *Carta bollata da due lire*, Firenze, 1919; *Uomini donne e diavoli*, Milano, 1919; *Italia chiamò*, Teramo, 1920; *I cenci della nonna*, Firenze, 1920; *La città dalle belle scale*, ib., 1920; *Il Dante dei piccoli*, Firenze, 1921; *Lina m'aveva piantato*, ib., 1922; *Il gomitolo delle novelle*, Torino, 1925; *Il grappolo d'oro* (in collab. con Olindo Giacobbe), Palermo, 1926; *Un uomo con dieci pollici*, Pistoia, 1929; *Dizionario umoristico*, Milano, 1935.

[Cfr.: *L'educazione nazionale*, nov. 1917].

Provenzal Giulio (*Il Tunisino*), giornalista, n. a Livorno il 12-VI-1872 da Icilio e da Adele Luisada. L. ch., DD. sc. nat. e farm.

Roma, via Catania 19.

Studioso di filos., di chim., di stor. chim., iniziò la sua attività giornalistica in Tunisia, quindi, venuto a Roma, collaborò alla *Nuova Parola*, alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Giorn. d'It.* e alla *Tribuna*, e fondò e diresse per 5 a. (1918-23) *Il Nuovo Patto*, riv. di pol., sc. e letter. Attualm. è funzionario del Cons. Naz. delle Ricerche. E' insign. della med. d'oro della « Dante Alighieri » per la sua opera a favore dei dir. ital. in Tunisia, della med. di Ronchi, della med. del com. di Roma per l'opera di assistenza civile dur. la gu., ed è M. Acc. Sc. Padova, ecc.

Op.: *La costituz. della materia*, Tunisi, 1903; *La missione pol. dell'It. nell'Africa Medit.*, Roma, 1913; *Il mnemografo*, ib., 1919; *Il probl. tunisino nei rapporti franco-ital.*, ib., 1922; *Lo stato attuale della quest. tunisina*, ib., 1923; *Vita e opere di Cesare Bertagnini*, ib., 1928; *Raffaele Piria*, Foligno, 1928; *St. Cannizzaro*, ib., 1928; *Augusto Piccini*, Siena, 1930.

Puccetti Corrado, direttore gen. dell'O.N.D.

Roma.

Già segr. fed. di Massa Carrara e di Lucca (dal 5-II-1935 al luglio dello stesso a.), attualm. è dir. gen. dell'O.N.D.

Pucci Giovanni (*Vanni Pucci*), scrittore, n. a Palermo il 20-VIII-1877 da Federico e da Marianna De Giorgi. L. giur. D. Acc. B. A. di Palermo.

Palermo, via Giorgio Arcoleo 16.

E' autore di rom., nov., racc. per i ragazzi e commedie rappresentate (*Zio Don Cosimo*, in 4 atti, rappr. al Polit. Garibaldi a Palermo; *I Navarra*, in 3 atti, rappr. al Polit. Garibaldi a Palermo; *La lezione di ballo*, in 3 atti, rappr. al T. Manzoni di Roma, ecc.).

Pucci Silvio, pittore, n. a Pistoia il 25-VII-1892 da Vittorio e da Rosa Lolli.

Firenze, via Lorenzo Bartolini 3.

Ha esposto alle recenti bienn. venez. e romane ed alle principali al-

tre espos. ital. ed estere. Un suo quadro (*Ponte a Badia*) è stato acquistato per la Gall. d'Arte Mod. di Roma, un altro (*Chiesa di Cestello*) per quella di Firenze e un terzo (*Mulin del Diavolo*) per la Gall. Mussolini di Roma. E' stato tra i fond. della Corporaz. degli Art. Italiani.

Puccianti Luigi, professore univ. n. a Pisa il 6-VII-1875 da Giuseppe e da Arianna Pucciardi. L. fis.

Ufficio: Pisa, R. Università.

Abitaz.: Pisa, piazza Torricelli, tel. 2363.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Pisa e dirige l'Ist. di fis. di quella Università. E' autore di studi di spettroscopia e di elettrotecnica e di scritti di st. della scienza. E' condir. della riv. *Il nuovo cimento*. S. dell'Acc. Linc., SC. dell'Ist. di Bologna.

Puccini Mario, scrittore, n. a Senigallia il 29-VII-1887 da Giovanni e da Volunnia Antonietti. L. giur.

Roma, via Lima 23, tel. 83148.

Collabora con nov. e art. di lett. francese e spagn. alle riv. *N. Ant.* e *Rass. ital.*, ed ai quotid. *Resto del Carlino, Messaggero, Tribuna, Giorn. d'It., Gazz. del Pop., Secolo, El Universal* di Messico, *La Nacion* di Buenos Aires, ecc.

Op.: *Novelle semplici*, Napoli, 1907; *La Canzone della mia follia*, Bologna, 1909; *L'ultima crisi*, Ancona, 1911; *La viottola*, ib., 1912; *Faville*, Milano, 1914; *Piccolo mastro spirituale*, ib., 1916; *Dal Carso al Piave*, Firenze, 1918; *La Vergine e la Mondana*, ib., 1920 (trad. ted., spagn., pol., croata, ungh., boema); *Come ho visto il Friuli*, ib., 1920; *Essere o non essere*, Milano, 1921 (trad. ingl., spagn., pol., franc.); *Viva l'Anarchia*, Firenze, 1921 (trad. pol. e spagn.); *Novelle del tempo migliore*, Roma, 1921; *Dov'è il peccato è Dio*, Foligno, 1922 (trad. spagn., croata, ungh., boema); *Uomini deboli e uomini forti*, Milano, 1922; *L'inganno della carne*, ib., 1923 (trad. spagn.); *Miguel de Unamuno* (Medaglie, Formiggini), Roma, 1925; *La vera colpevole*, Aquila, 1926; *Vincenzo Blasco-Ibañez* (Medaglie, Formiggini), Roma, 1927; *Zone in ombra*, Aquila, 1927; *Cola o ritratto dell'italiano*, ib., 1927; *Donna con marenghi*, Roma, 1929; *La vita vince*, ib., 1929; *Avventure di un lettore*, Caserta, 1930; *Ebrei* (rom.), Milano, 1931.

[Cfr.: B. Migliore, *Scribi, scritt. e artisti*, Palermo, 1924; P. Mignosi, *Profili e problemi*, ib., 1927].

Puccio Guido, (*Alastor*), giornalista, n. a Catanzaro il 1°-III-1894 da Camillo e da Antonietta Pandolfi. D. letter. ingl.

Roma, via Cialdini 14.

Fondò in Venezia il goliardico *Homines novi*, fu prof. all'Ist. Tecn. « L. da Vinci » di Roma, poi per vari anni a Londra corrisp. della *Tribuna* e dell'*Illustraz. ital.* Attualm. è red. della *Tribuna*, collab. della *Vita Ital.* ed altre riv., corrisp. dei quot. *Zora* di Sofia. Nella Sc. di Giornal. tenne un corso sul giornal. anglo-americano.

Op.: *Studi sui « Sepolcri » del Foscolo e sulla poesia delle tombe*, Catanzaro, 1915; *The Son*, Salerno, 1923; *Come penetrai nella Rep. di Andorra*, Roma, 1928; *Sbocchi impensati del superuomo dannunziano*, ib., 1928; *La questione della lingua ital. a Malta*, Palermo, 1928; *Al centro della macchina sovietica*, Foligno, 1930; *Parole sulla sabbia*, Catanzaro, 1930.

Puccioni Nello, professore, n. a Firenze il 16-VII-1881 da Piero e da Yole Giovannozzi. L. sc. nat.

Firenze, piazza d'Azeglio 25, tel. 22881.

Già asist. di antropol. nell'Univ. di Firenze (1913-26) e inc. di antropol. etnografia e paleontol. in quella di Pavia (1926-29), ora è prof. di geogr. e etnogr. delle colonie nell'Ist. « C. Alfieri » di Firenze. I suoi studi (pubbl. spec. in *Arch. per l'Antropol.*, *L'Anthropologie*, ecc.) riguardano l'antropologia etnica delle popolaz. della Somalia, la morfologia della mandibola, la paletnol. ital., e in genere il paleolitico ital., che egli ha illustrato con scavi sistematici nelle grotte spec. delle Alpi Apuane. Ha compiuto spediz. scientifiche in Somalia per inc. della Soc. Geogr. Ital. (1924) e in Somalia per inc. del Gov. coloniale (1928 e 1929). E' anche studioso d'arte e bibliografo.

Op.: *La Vallombrosa e la Val di Sieve Inferiore*, Bergamo, 1916; *Africa nord-orientale e Arabia*, Pavia, 1929.

Pugliese Angelo, professore univ., n. ad Alessandria il 27-

IX-1866 da Sabbato e da Marianna Pugliese. L. med.

Milano, via E. Besana 8, tel. 53-189.

Prof. di fisiol. e dir. del relativo labor. nell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano, SC. Ist. Lomb., S. Acc. Sc. Bologna, ecc., ha pubbl. (in *Arch. ital. di biol.*, *Journal de phys. et de pathol. gén.*, *Boll. delle sc. med.*, *Rend. Ist. Lomb.*, ecc.) numerosi lavori sulla fisiol. della milza, gli estratti d'organi, i muscoli striati e lisci, la formaz. d'acido cloridrico nello stomaco, la termogenesi in rapporto alle sostanze alim. studiata negli animali nutriti e a digiuno, gli ormoni fetali, l'alimentaz. pop., le vitamine, la composiz. del sangue, la secrez. renale e la formaz. della linfa dopo l'iniez. endovenosa di soluz. pure di colloidi e cristalloidi, le secrez. interne (i lavori su queste ultime furono coronati col premio Cyon dell'Acc. Sc. Bologna).

Op.: *Fisiologia*, Milano, 1930.

Pugliese Emanuele, generale di Corpo d'Armata, n. l'11-IV-1874.

Verona, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1893, ha partecipato alla camp. di Libia ed alla gr. gu. guadagnandosi 3 promoz. per merito di gu. e 2 med. al val. E' dec. dell'O.M.S. Già comand. mil. della Sardegna, attualm. è gen. ispett. del gruppo zone di Verona.

Pugliese Ruggero, ingegnere, M. della Corporaz. costruzioni edili. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pugliese Umberto, tenente generale del Genio Navale.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. delle costruz. nav. e mecc. al Min. della Marina, attualm. è gen. ispett. del Genio Nav. (dal 18-IV-1935), pres. del Com. per i prog. delle navi.

Pugno Vanoni Enzo, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di elettrotecn. gen. e inc. di complem. di elettrotecn. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Padova.

Pujia Carmelo, prelato, n. a Filadelfia il 25-X-1852.

Reggio Calabria, Vescovado.

Già vesc. di Anglona-Tursi dal 13-VII-1897, arciv. di S. Severina e ammin. apost. di Catanzaro dal 13-VII-1905, fu trasferito alla Sede Metropolitana di Reggio Cal. l'11-II-1927. E' ammin. apost. della Diocesi di Bova.

Pujia Francesco, magistrato e senatore del Regno, n. a Filadelfia (Catanzaro) il 29-XII-1861 da Vincenzo. L. giur.

Roma, via F. Corridoni 2, tel. 33498.

Laureatosi nel 1885, esercitò dapprima l'avvocat., nel 1889 fu nomin. uditore giudiz. e percorse la carriera fino a pres. di Sez. della Corte di Cassaz. Dur. la gu. fu giudice del Trib. Supr. di Gu. e Marina; dal 1925 al 1929 capo di gabin. del Min. Rocco, dal 22-XII-1928 è sen. del Regno. E' autore di pubbl. sul segreto e il contraddittorio nella istruz. penale, sul delitto di lesioni, sul diritto di grazia, sulla riforma del Cod. Penale, ecc.

Pullino Umberto, console generale d'Italia n. il 17-VI-1878.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'It. a Colonia, attualm. presta serv. al Min. degli Est. (Capo dell'Uff. III - Direz. gen. I. E.; dal 27-VIII-1931).

Puntoni Vittorio, professore univ., n. a Pisa il 2-I-1887 da Vittorio e da Emma Giacomelli. L. m.

Ufficio: Roma, via Palermo 58, tel. 42056.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 91, tel. 80210.

Laureatosi a Bologna nel 1910, ebbe nel 1914 la lib. doc. in batteriol., nel 1923 in igiene. Dal 1925 è ordin. di batteriol. nell'Univ. di Roma, segr. acc. della Fac. di med. di Roma, segr. della R. Acc. medica e vice-dir. dell'Ist. antirabbico. Ha istituito in It. e Col. dispensari antirabbici. I suoi princ. studi speriment. riguardano le infez. da pneumococco, le mutaz. del v. colerico, i microbi arsenio attivi, il potere disinfett. del fumo di tabacco, la vaccinaz. anticimurrosa, la vaccinaz. e l'autovacc. antirabbica, i bb. tubercolari avirulenti, ecc.

Op.: *Elementi d'igiene per le scuole profess.*, Bologna, 1915; *La rabbia*, Torino, 1927; *I vaccini antirabbici fenicati*, Roma, 1927; *Manuale di microbiologia medica*, ib., 1927.

Punzo Renato, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Pupilli Giulio Cesare, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari.

Pupino-Carbonelli Pietro, giornalista, n. a Taranto il 1°-I-1897 da Ercole e da Silvia Baldari. L. giur.

Milano, via Solferino 28.

Londra, Oxford-House Residence, Tottenham ourt Road.

Indir. telegr.: Corseramil.

Fond. e dir. della *Rivolta futurista* di Reggio Calabria (1916), corrisp. del *Popolo d'Italia* (1919), red. di *Roma futurista, Il Fascio, Testa di ferro, Giovinezza* (1919-21), red.-viagg. del *Corr. delle Puglie* (1921-22), collab. dell'*Impero* (1924), red. del *Secolo* (1925-27), fond. e dir. della riv. mens. *Il mercato russo*, org. dell'Ist. Econ. Ital. per la Russia (1925-29), corrisp. parigino del *Corr. della sera* (1928-29), dal febbr. 1930 è corrisp. londinese dello stesso giorn. e collab. di period. ingl. e ital. Fu tra i fondatori del movim. pol. futurista e fece parte dei primi direttori di Taranto, Napoli e Perugia. Il 23-III-1919 aderì al Fascismo.

Puppini Umberto, professore univ., deputato al Parlam., n. a Bologna il 16-VIII-1884 da Raffaele e da Adele Rocchi. L. ing.

Bologna, via di Frino 3, tel. 26790.

Prof. di idraulica e di costruzioni idrauliche nella R. Scuola d'Ing. di Bologna, ha pubblicato (spec. in *Monitore tecnico, Atti della Soc. Ingegneri e Archit. Ital., Giorn. dell'Assoc. Naz. Ingegneri, L'energia elettrica, Mem. Accad. Sc. Bologna*, ecc.) numerosi studi sui moti di filtrazione, sulla misura della portata subalvea d'un torrente, sulle vibrazioni d'un liquido contenuto in un tubo, sulla efficienza dei laghi artificiali, sul riscaldamento dell'acqua nelle condotte, sulle dighe a volta, sui pozzi piezometrici, sulle condotte cerchiate, sulle bonifiche, sul cemento armato, sulle traiettorie dei proietti nell'aria, ecc. Prese parte alla gr. gu. col gr. di T. d'Art. Fu M. della minoranza naz. nel cons. com. (1920) e poi sindaco (marzo 1923 - dic. 1926) di Bologna, e promosse varie opere igieniche ed edilizie. Dep. alla XXVIII e XXIX leg., fu sottos. alle Finanze dal 20-VII-1932 al 30-IV-1934, e Min. per le Comunicaz. dall'aprile 1934 al genn. 1935. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., M. del Cons. sup. della Sanità, M. del Cons. sup. dei LL. PP., e pres. della Giunta gen. del Bilancio. Dal 1°-II-1935 è dir. dell'A.G.I.P. La sua opera scient. ottenne il « pr. Boileau » dell'Accad. di Sc. dell'Ist. di Parigi.

Op.: *Fondamento scientifico dell'Idraulica; Acque filtranti; Temperatura nei laghi*, ecc.

Puricelli Piero, ingegnere, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 4-IV-1883. L. ing.

Milano, Via Donizetti 57.

Pres. della « Puricelli », ammin. della B.C.I., è sen. dal 26-II-1933.

Purinan Amedeo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Púrpura Francesco, professore univ., n. a Carini il 30-I-1873 da Francesco e da Rosalia Lombardo. L. m.

Palermo, via F. Crispi 57.

Prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Palermo, si è occupato della rigeneraz. dei nervi e dell'occlusione della vena cava infer.; ha messo in evidenza l'importanza di alcuni microorganismi (streptotricee) nella patol. chir., ha curato per il primo in Italia la paralisi del facciale con l'incrocio totale della branca esterna dell'accessorio col facciale, ha compiuto infine numerose ricerche sui tumori maligni rilevandovi la presenza di speciali microrganismi.

Putti Vittorio, professore univ., n. a Bologna il 1°-III-1880 da Marcello e da Assunta Panzacchi. L. m.

Bologna, Istituto Rizzoli a S. Michele in Bosco, tel. 23650-22272.

Assist. del prof. Codivilla all'Ist. Rizzoli (1903), lib. doc. di clinica ortopedica (1909), nel 1912 succedet-

te allo stesso Codivilla nella cattedra di ortopedia all'Univ. di Bologna e nella direz. dell'Ist. Rizzoli. Dal 1917 dirige *La chir. degli organi di movimento*, rivista che contiene anche la maggior parte della sua produz. scient. Ha organizzato una grande officina per la costruz. dei presidi ortopedici, annessa all' Ist. Rizzoli, e si è fatto iniziatore dell'Istit. Elioterapico Codivilla in Cortina d'Ampezzo, sanatorio per malati di tubercolosi osteoarticolare. Per invito di società scient. e univ. ha tenuto lezioni e conferenze in Inghilterra, Argentina, Brasile e America del Nord.

Putzolu Antonio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Leneghe (Cagliari) il 2-IX-1894. L. giur.

Oristano (Cagliari).

Combatt., più volte ferito e dec. di 2 med. d'arg. al V. M. Dopo la gu. organizzò i combatt. della Sardegna, fu deleg. region. dell'A.N.C. nel 1922, M. della Commiss. reale per l'amministraz. della prov. e del Dir. fed. fasc. di Cagliari, segr. pol. di Oristano. E' dep. per 3 leg. (XXVII-XXVIII-XIXX).

Putzu Francesco professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. chir. nell'Univ. di Cagliari.

Puxeddu Ernesto professore univ., n. a Villasor (Cagliari) il 13-IX-1876 da Efisio Luigi e da Maria Vacquer. L. ch.

Cagliari, piazza Carmine 22, tel. 3896.

Già inc. di chim. fis. e di chim. organ., attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Cagliari. Si è occupato principalm. di ricerche sulle acque min. della Sardegna, sugli aminossidi e sulle morfiline ed ha studiato i fenomeni di radioattività dei minerali sardi. E' autore di scritti scient. in riv. e giorn. (*Gazzetta chimica ital., Annali di chim. appl., Rendiconti dell'Acc. dei Lincei*).

Q

Quadrone Ernesto, giornalista, n. a Mondovì nel 1887.

Torino, piazza Statuto 3.

Ten. col. in P.A.S., esordì in giornalismo alla *Gazz. del Popolo* nel 1919. Passò alla *Stampa* nel 1924 e fu dir. del *Paese sportivo*. Attualm. è red. della *Stampa*.

Quadrotta Guglielmo, giornalista e organizzatore sindacale, n. a Frosinone il 28-II-1888 da Generoso Tommaso e da Augusta Lazzari.

Tripoli, piazza Italia 3, tel. 1950.

Iniziò giovanissimo la sua attività giornalistica nel movimento demo-cristiano, quale segretario di don Romolo Murri. Entrò nel giornalismo quot. collaborando al *Giornale d'It.* per la pol. eccles. (1907-10). Pubblicò la rivista *Nova et Vetera* (1908), a cui successe la *Cultura contemporanea* (1909-13). In quegli anni fondò la Libreria Editrice Romana che pubblicò fra l'altro la collezione *Uomini e tempi* (1911-12). Fu poi red. rom. del *Secolo* (1910-19), red.-capo dell'*Azione* (1919-22) fondata dall'on. Orazio Raimondo, cui successe nella direzione (gennaio 1920) dopo la di lui morte. Nel 1924 fondò la riv. *La Ciociaria*, poi *Rassegna del Lazio*, che si pubblica tuttora sotto la sua direzione. Collabora a giorn. e riv. varie. Fu vice-pres. della Cassa Pia di Previd. dei Giornalisti. Già segr. prov. dell'Artigianato di Frosinone, è ora Commissario per l'Artigianato della Libia.

Op.: *Socialismo e religione* (in collab. con F. Perroni), Roma, 1911; *Il Papa, l'Italia e la guerra* (con pref. di Fr. Scaduto), Milano, 1915; *Religione, Chiesa e Stato nel pensiero di Antonio Salandra* (con una lett. di A. Salandra), Roma, 1916; *La Chiesa cattolica nella crisi universale*, ib., 1921; *Il Lazio meridionale*, ib., 1925; *La provincia di Frocinone*, ib., 1927; *S. Benedetto e l'Italia*, ib., 1929; *Virgilio*, ib., 1930.

Quaglia Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. strad. e ferrov. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Pisa.

Quagliarello Gaetano, professore univ., n. a Salerno il 19-XII-1883 da Francesco e da Anna Santoro. L. m.

Napoli, via Costantinopoli 130.

Prof. di chim. biol. nell'Univ. di Napoli dal 1928, SC. Linc., SO. Acc. Med.-Chir. di Napoli, Acc. Pontan., Accad. Gioenia, ecc., è autore di un'ottantina di mem. di fisiol. e di chim. fisiol. pubbl. in riv. ital. e straniere.

Qualdi Eugenio, M. della Corporaz. del legno. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Quarantotto Giovanni, preside di scuole medie, n. a Rovigno d'Istria il 9-VI-1881 da Luigi e da Maria Longo. L. ll.

Ufficio: Trieste, via Madonna del Mare 11, tel. 4591.

Abitaz.: Trieste, via Riccardo Pitteri. 2.

Studiò ll. nell'Univ. di Graz, insegnò nelle Sc. sec. dell'Istria e di Trieste. Durante la gu. patì la prigionia. Ritornato in patria fu di nuovo prof. nelle Sc. sec., poi preside. Ora dirige il R. Ist. mag. di Trieste. E' stato dir. della riv. *Pagine Istriane* ed è vice-pres. della Soc. st. istriana.

Op.: *Sonetti istriani*, Parenzo, 1908; *P. Kandler*, Trieste, 1921; *Le origini e i primordi del giornale lett. triestino*, ib., 1923; *Figure del Risorgimento in Istria*, Trieste, 1930.

Quaroni Pietro, diplomatico, n. il 3-X-1898.

Roma, Ministero degli Esteri.

Cons. di legaz., capo dell'Ufficio I alla Direz. gen. A. P. (dal 30-VI-1932).

Quartieri Ferdinando, industriale, senatore del Regno, n.

a Bagnone (Massa Carrara) il 6-I-1865.

Milano, via Enrico Toti 4.

E' sen. dall'8-VI-1921.

Quattrini Antonio (*Claudio Trinchettina*), scrittore e giornalista, n. a Morlupo il 1°-XII-1883 da Domenico e da Filomena Bertolini.

Roma, via Giuseppe Ferrari 35.

Fu nella marina dai 14 ai 23 anni, quindi si dedicò al giornalismo. Fu dir. del *Fieramosca* di Firenze (1910), fondatore e dir. del *Tirreno* di Spezia, red. viaggiante dell'*Impero* (come tale ha fra l'altro partecipato al volo del *Norge* da Roma a Leningrado) e collab. del *New York Times*. E' autore di numerosi libri di viaggio e rom. d'avventure spec. di soggetto marinaro.

Op.: *Col Norge sulla via del Polo*, Firenze, 1926 (2ª ed., 1927; trad. in ingl. e spagn.).

Quattrini Attilio, editore, n. a Morlupo il 2-XII-1883 da Domenico e da Filomena Bertollini.

Firenze, corso dei Tintori 8, tel. 22201.

Cominciò col fratello Antonio nel 1905 la carriera editor. Pubblica prevalentem. opere di letter. amena ed autori classici.

Quattrociocchi Domenico, pittore, n. a Palermo l'11-VIII-1872 da Pietro e da Anna Favazzi.

Roma, Circonvallazione Appia 70.

Si è specializzato nel paesaggio, ha esposto alle principali espos., e sue opere sono state accolte nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella Comun. di Palermo.

Quercigh Emanuele Vittorio, professore univ., n. a Cividale il 9-I-1885 da Enrico e da Vittoria Scubla. L. ch.

Napoli, via Mezzocannone 8.

Prof. di mineral. nell'Univ. di Napoli. I suoi lavori, pubbl. in gran parte in *Rend. Linc.*, riflettono argom. vari di mineralogia.

Questa Alessandro, console d'Italia.

Veracruz (Messico, R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Veracruz.

Quilici Buzzacchi Mimì, pittrice e xilografa, n. a Medole (Mantova) il 28-VIII-.... da Lorenzo e da Pia Follegatti.

Ferrara, viale Cavour 40, tel. 3827.

Cominciò ad esporre nel 1925 a Brera e ha esposto poi nelle princ. mostre ital. e stran., tra cui le Bienn. ven., l'Internaz. dell'Incis. mod. di Parigi (1930), la 1ª Quadrienn. rom., l'Espos. d'A. ital. a Birmingham (1932), la 1ª Mostra dell'Incis. mod. ital. di Firenze (1932), ecc. Sue opere figurano nelle Gall. priv. del Re, alle Gall. d'A. mod. di Milano e Venezia, agli Uffizi (Stampe), alla Gall. Corsini di Roma, alla Gall. delle Stampe a Parigi, ecc.

Quilici Nello, giornalista e professore, n. a Livorno il 21-XI-1890 da Antonio e da Italia Crovetti. L. ll.

Roma, via Sicilia 154, tel. 45306.

Ferrara, viale Cavour 40.

Fu per lunghi anni all'estero ed esordì come giornal. nel 1912 quale corrisp. da Vienna del *Resto del Carlino*, del quale fu poi corrisp. da Berlino e Zurigo e corrisp. pol. da Roma, e dopo la guerra inviato spec. in Germania. Fu poi red.-capo del *Tempo* di Roma (1920-21), dir. del *Resto del Carlino* (1921-23), red.-capo del *Corr. ital.* di Roma (1923-24), red.-capo del *Corr. padano* (1925), del quale ora è dir. Dirige, inoltre, il *Corriere del Lunedì*, *Nuovi problemi di storia politica ed econ.*, la *Rivista di Ferrara*. E' inc. di st. pol. mod. nell'Univ. di Ferrara. Ha trad. l'*Introd. alla vita beata* di J. G. Fichte per l'ed. Carrabba ed ha pubblicato uno studio su Balzac.

Quilico Carlo Alberto (*Savarino di Arundello*), avvocato e professore, n. ad Ivrea il 27-XI-1870 da Giuseppe e da Cristina Rati-Opizzoni. L. giur.

Ivrea, via Arduino 24, tel. 42.

Studioso di probl. econ. e agrari, fu eletto dep. alla XXVI leg. (Torino) per il part. agr. e rieletto alla XXVII (Piemonte) per il P.N.F. E' stato sindaco d'Ivrea, vice-pres. del Cons. Prov. di Torino, M. della Commiss. per l'Ammin. della Prov. di Torino e del Cons. d'Ammin. del-

l'Univ., pres. della Cattedra Ambul. di Agric. di Torino, della Mutua Assicuraz. Infortuni Agric. di Torino e Cuneo, ecc. E' S. Acc. Agric. di Torino e collabora a giorn. agr.

Quintavale Bruno Antonio, industriale.

Milano, Società Marelli.

E' cons. deleg. della « Fabbrica It. Magneti Marelli ».

Quintieri Miglio Agnese (*Bianca de Maj*), scrittrice, n. a Verona il 30-III-.... da Alfonso e da Eulalia Simoni.

Milano, via Gustavo Modena 42.

Consorte dell'ex editore Riccardo Quintieri, esordì come scrittrice con un volume per i ragazzi, proposto come libro di premio dal Min. della Educazione Naz., dedicandosi poi al romanzo. Ha vinto nel 1928 il Premio dei Trenta con il rom. *Pagare e tacere*.

Op.: *Piccolo esploratore, va!* (racc. per i rag.), Milano, 1914; *Signorine di studio* (rom.), ib., 1916; *Madri dell'ombra* (rom.), ib., 1918; *Il mio ladro* (rom.), ib., 1920; *La bottega del libraio* (rom.), ib., 1927; *Pagare e tacere* (rom.), ib., 1928; *Il falco sul nido* (ib.), ib., 1929; *La casa venduta* (rom.), ib., 1930.

Quirico Giovanni, medico di S. M. il Re.

Roma, via della Dataria 21.

E' dir. del personale sanitario della R. Casa.

Quitadamo Elio, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

R

Rabbeno Angelo, professore univ., n. a Bologna il 13-II-1890 da Ugo e da Adele Errera. LL. m. e chir.

Palermo, via Archirasi, tel. 15214.

Assist. poi aiuto nell'Ist. di fisiol. di Torino (1919-27) e di farmacol. a Pavia (1927-29), inc. di farmacol. nell'Univ. di Camerino (1929-33), attualm. è prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Palermo. Si è occupato di ricerche sperim. di farmacol. fisiol. e chim. biol. con particolare riguardo al ricambio respiratorio dei tessuti, alla catalasi, alla tiroide, ad indagini fisiol. e farmacol. in alta montagna e al mare. E' autore inoltre di studi sull'azione dell'acqua del mare introdotta per vena e sugli effetti farmacol. di alcuni derivati del pizzolo. Altre sue ricerche riguardano il dutto deferente, l'azione di alcaloidi sul tubo digerente, l'attività comparata degli anestetici locali e degli ipnotici, la tosscologia del cromo, ecc.

Rabbiosi Romeo (*R. da R.*, *r. rabb.*), giornalista, n. a Delebio il 9-VI-1906 da Giovanni e da Orsola Zugnoni.

Delebio (Sondrio).

Già dir. della riv. *Teatro*, red. e corr. di giorn. vari, attualm. è collab. ordin. di *Regime fascista*. E' fiduciario per la Valtellina del Sindac. Reg. Fasc. dei Giornal.

Rabotti Celio, geometra, deputato al Parlam., n. a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) il 31-VIII-1896. D. geom.

Castelnuovo Monti.

E' dep. per la XXIX leg.

Rabuffat Orazio, professore univ., n. a Messina il 7-IX-1862 da Antonio e da Gaetana Pavone. L. ch.

Napoli, Calata S. Marco 4.

Entrò nell' insegnam. univ. nel 1893, e attualm. insegna chim. tecnol. nella R. Sc. Ing. di Napoli. E' S. Acc. R. e Ist. Incoragg. di Napoli, SOn. Soc. Ceramici di Londra, ecc. Ha pubblicato un centinaio di mem. di chim. org., ma più ancora sui materiali da costruz., i materiali refrattari e le ceramiche.

Racca Corrado, artista drammatico, n. a Bologna il 14-XI-1889 da Giovanni e da Eugenia Dalmazzoni.

Bologna, via Lame 31.

Allievo di L. Rasi, entrato in arte nel 1909 con E. Duse, è stato il primo interprete in Italia di *Peer Gynt*, di *Ibsen* e di *Cavour* in *Villafranca* di G. Forzano.

Racheli Mario, deputato al Parlam., n. a Parma il 24-I-1879.

Roma, piazza Sidney Sonnino 2, tel. 582833.

Seguace di Corridoni, combatt., poi organizz., iniziò a Bologna il mov. sind. fascista. Fu il creatore della Corporaz. dell'Agric. Scioltasi e creato il Min. delle Corporaz. si dedicò ai problemi del commercio e all'organizz. dei commercianti. Contribuì allo sviluppo della colonizzaz. in Tripolitania. Già segr. gen. della Conf. Naz. Fasc. del Commercio, dal 1°-I-1934 ne è stato nomin. commissario. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX).

Radaeli Francesco, professore univ., n. a Cremona il 30-VII-1870 da Alessandro e da Fulvia Fieschi. L. m. e chir.

Genova, via G. Ruffini 7, tel. 54246.

Conseguì la laurea a Pavia nel 1895. Assist. alla cattedra di istol. (1895-96), assist. e poi aiuto nella clin. dermosifilop. di Firenze (1896-1910), inc. di clin. dermosifilopat. a Sassari (1911-12), straordinario e poi ordin. per la stessa materia a Cagliari (1912-19), dal 1919 è titolare di clin. dermosifilopat. nella R. Univ. di Genova. Ha pubblicato numerosi studi scient. su riv. mediche.

Op.: *Malattie cutanee* (4ª ediz.), Milano, 1934.

Raffaele Federico, professore univ., n. a Napoli il 4-VI-1862

da Antonio e da Elvira Lion. L. sc. nat.

Ufficio: Roma, viale Regina Margherita 314, tel. 23175.

Abitaz.: Roma, via Ferdinando di Savoia 3, tel. 34913.

Già lib. doc. in zool. e assist. alla staz. zool. di Napoli (1885-98) e prof. di anat. comp. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 insegna zool. in quella di Roma. E' stato rettore dell'Univ. di Palermo (1911-14) e M. del Cons. Sup. della P. I. (1923-25). E' uno dei XL della Società Ital. delle Sc., SC. Linc., Accad. Palermo e Accad. Pontaniana, S. stran. della Linnean Society di Londra, ecc.

Op.: *La vita nel mare*, Milano, 1892; *L'individuo e la specie*, Palermo, 1905.

Raffaeli Riccardo, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Catanzaro.

Ingegn., già pod. di Catanzaro, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Raffaldi Vittorio, luogotenente gen. della M.V.S.N., n. a Casale Monferrato (Alessandria) il 25-I-1890 da Francesco e da Giuseppina Marcoz.

Ufficio: Roma, via Marsala 9, tel. 43289.

Abitaz.: Roma, via Savoia 90, tel. 82262.

Vol. di gu., cap. del Genio per meriti eccezion. e dec. di una med. d'arg. e di una di br. al V. M. e della cr di gu., M. del dirett. del Fascio di Verona nel 1919 e poi segr. pol. (1922-23), sind. e pod. di Verona (1923-28), cons. comand. la IV Leg. Ferrov. (1923-28), cons. gen. comand. la Mil. Ferrov. (1928-32), dal 1932 è luogoten. gen. comand. le Mil. Ferrov. e Portuaria. E' anche autore di commedie rappresentate (*Buto a l'ombra, Nuvoloni senza tempesta, La prova*, ecc.) e M. di istituz. culturali e politiche.

Raggi Luigi, professore univ., n. a Genova il 1°-VII-1876 da Carlo e da Marcella Kolp. L. giur.

Studio: Genova, via XX Settembre 42, tel. 51132.

Abitaz.: Genova, via Caffaro 12-A, tel. 23220.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Genova dal 1904, prof. della medesima materia a Camerino (1905-11), quindi di dir. costituz. a Messina (1911-18), dal 1918 insegna dir. ammin. nellUniv. di Genova. Collabora a riv. ital. e stran., spec. di dir. pubblico.

Op.: *Esame critico delle varie teorie mod. sulla nozione d'autarchia*, Torino, 1902; *La dottrina della sovranità*, Genova, 1908; *Contrib. alla dottrina delle rinuncie nel dir. pubbl.*, Roma, 1913; *L'atto amministrativo e la sua revocabilità*, 2ª ed., Milano, 1917; *La legge penale in sè e nella sua applicaz.*, ib., 1926.

Ragioni Rodolfo, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 5-II-1874.

Roma, Comando Gen. M. V. S. N. (Palazzo Viminale).

Ragno Francesco Saverio, professore univ., n. a Trani il 16-II-1867 da Nicola e da Chiara de Ruggero. L. ing. civ.

Napoli, piazzetta Mondragone 1, tel. 21092.

Dal 1908 insegna tecnologie meccan. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli. Gli si debbono vari studi scient. e ritrovati tecn. in materia di ingegn. gen. e ferrov., sugli impianti ind., sulla saldatura autogena dei metalli, sulla fabbricaz. della carta, sulla pettinatura del cotone, ecc.

Op.: *La pettinatura del cotone*, Napoli, 1905; *Tecnologia sup.*, Milano, 1920; *Saldature autogene*, Napoli, 1930.

Ragosta Pasquale, prelato, n. a Napoli il 30-IV-1861.

Castellammare di Stabia (Napoli), Vescovado.

Già vesc. di Ischia dal 25-V-1914, è vesc. di Castellammare di Stabia dal 5-V-1925.

Raimondi Aldo, pittore, n. a Roma il 26-VI-1902 da Roberto e da Concetta Miselli. D. insegn. dis.

Ufficio: Parma, viale Toschi 1.

Abitaz.: Milano, via Solferino 12.

Pittore acquarellista e prof. all'Ist. d'A. di Parma, ha esposto in molte mostre italiane.

Rainaldi Andrea, console generale d'Italia, n. il 19-X-1890.

Liverpool (Inghilterra), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. gen. d'It. a Lubiana, attualm. è (dal 20-V-1933) a Liverpool.

Raineri Ettore, ragioniere, M. della Corporaz. chimica. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Raineri Giovanni, presidente on. di Sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Fidenzia il 17-IX-1858 da Rainero e da Caterina Bravetta. L. sc. agr.

Roma, via Nizza 45, tel. 30974.

Dir. e poi pres. della Federaz. Ital. dei Consorzi Agrari di Piacenza e dir. dell'*Italia agricola* e del *Giorn. d'agric. della Domenica,* nel 1918 fu nomin. cons. di Stato. Dep. al Parlam. per le leg. XXII-XXVI (Piacenza), fu nomin. sen. il 18-IX-1924. Fu Min. di A. I. e C. nel Min. Luzzatti (1910-11), di A. nel Min. Boselli (1916-17), e delle Terre Lib. nel 1° Min. Nitti (1919-20), nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e nel Min. Bonomi (1921-22). E' pres. della Feder. Naz. dei Cav. del Lav.

Rambaldi Emanuele, pittore, n. a Pieve di Teco il 5-II-1903 da Gio. Battista e da Raffaelina Audissino.

Chiavari (Genova), corso Montevideo 8.

Autodidatta, seguì dapprima il divisionismo (1920), poi il futurismo (1920-24) e dopo alcuni tentativi personali, nel 1926 prese a seguire il novecentismo. Ha partecipato a varie espos. liguri dal 1919 in poi, alla Mostra del Novecento del 1928, alla Bienn. di Venezia del 1928, ed ha tenuto una mostra personale alla Gall. Micheli di Milano (1928). Opere sue si trovano spec. nella Gall. d'A. Mod. di Genova e nella Collez. Svartengren di Stoccolma.

Rambelli Domenico, scultore, n. a Faenza il 21-II-1886 da Francesco e da Paolo Guerra.

Faenza, via Contradino 10.

Insegna decoraz. ceramica e plastica nella R. Sc. di Ceramica di Faenza. Fra le sue opere di scultura è spec. noto il *Monum. ai Caduti* di Viareggio.

Rambelli Luciano, segretario federale di Ravenna.

Ravenna.

Ramperti Marco, scrittore, n. a Novara il 25-XII-1887.

Milano, via Fontana 28.

Già critico teatr. del *Secolo* e dell'*Ambrosiano,* collabora alla *Stampa, L'Ambrosiano, L'Italia Letter., Novella, Comoedia.*

Op.: *La corona di cristallo,* Milano, 1926; *Luoghi di danza,* Torino, 1929.

Rampone Crescentino, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ranelletti Eutimio, magistrato, n. a Celano (Aquila) l'8-VII-1871.

Brescia, Corte d'Appello.

E' proc. gen. di C. d'App. a Brescia.

Ranelletti Oreste, professore univ.

Milano, via Raffaello Sanzio 20.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministraz. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Diritto pubblico,* Padova, 1930.

Ranieri Remo, industriale, n. a Fontanellato il 30-X-1894 da Luigi e da Evelina Guarnieri. D. rag.

Fidenza (Parma), viale della Vittoria.

Già com. della Legione di Parma delle Squadre di combatt. (1922), cons. com. la 74ª Legione Taro (1923-30), segr. fed. di Parma del P.N.F. (1927-29), fu M. del Dir. del P.N.F. dal 1931 al 1932. Fu dep. al Parlam. dal 1924 al 1934 (XXVII-XXVIII leg.).

Raniolo Giuseppe, professore, n. a Ragusa Ibla il 24-XII-1895 da Giorgio e da Orazia Scarso. L. ll.

Pisa, viale Umberto I.

E' prof. di ll. ital. e lat. nel Lic. « Galilei » di Pisa, collab. di riv. lett. e autore di commenti per le scuole.

Op.: *Lo spirito e l'arte dell'« Orlando Furioso »,* Milano, 1929.

Ranzato Virgilio, musicista, n. a Venezia il 7-V-1883. D. viol.

Venezia.

Violinista e compos. spec. di operette, tra cui: *La leggenda delle arance* (T. Diana di Milano, 1915), *Il paese dei campanelli* (T. Lirico di Milano, 1923), *Luna Park* (T. Fossati di Milano, 1924), *Cin-Ci-La* (T. Dal Verme di Milano, 1925), ecc.

Rapallo Cianetti Giuseppe, musicista, n. a Livorno il 13-XII-1888.

Livorno.

Diplomatosi in compos. e viol. al Cons. Mus. di Lucca, già maestro istruttore di Soc. corali e prof. nella Sc. Mus. di Livorno, è aut. di un'operetta (*Maison Dulac*), di quartetti, messe, cori, ecc.

Rapisardi - Mirabelli Andrea, professore univ., n. a Mascalucia il 10-X-1883 da Luigi e da Ercolina Marabelli. L. sc. soc.

Siena, R. Università.

Mascalucia (Catania).

Insegna dir. internaz. nell'Univ. di Siena, è prof. all'Académie de droit internat. dell'Aja e collabora alla *N. Antol.* ed alle principali riv. giur. ital. e straniere.

Op.: *La guerre italo-turque et le droit internat.*, Bruxelles, 1912-13; *La ritorsione*, Venezia, 1919; *I limiti di obbligatorietà delle norme giur. internaz.*, Catania, 1922; *Théorie gén. des Unions internationales*, Parigi, 1926; *Le Congrès de Westphalie*, Leida, 1929 (opera premiata - *Legatum Visserianum* - dall'Univ. di Leida).

Rapisardi Gaetano, architetto.

Roma, via Marmorata 149.

Raselli Alessandro, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. proc. civ. nell'Univ. di Siena.

Rasetti Franco, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di spettroscopia nell'Univ. di Roma.

Rastelli Vito, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ratta Cesare, tipografo, n. a Bologna il 13-III-1857 da Luigi e da Annunziata Simoni.

Ufficio: Bologna, via San Vitale 63.

Abitaz.: Bologna, Borgo 20.

Fondò nel 1909 la Scuola d'Arte Tipografica (in Bologna) di cui è direttore.

Op.: *La Stampa e la Riforma durante la Rinascenza*, Bologna, 1918; *La Tipografia dei Paesi dell'Intesa*, ib., 1919-20; *La decorazione del Libro e la sua influenza nell'arte della stampa*, ib., 1920-23; *L'opera di Giambattista Bodoni*, ib., 1920; *William Morris rinnovatore dell'arte della stampa*, ib., 1923; *Gli adornatori del libro in Italia*, ib., 1923-28; *L'arte del libro in Europa e in America*, ib., 1924-28; *L'incisione originale sul legno in Italia*, ib., 1928; *Acquafortisti italiani*, ib., 1929; *Il Colore*, ib., 1929; *Bianco e Nero*, ib., 1929; *L'arte della litografia in Italia*, ib., 1929; *L' ex-libris italiano contemporaneo*, ib., 1930; *Illustratori e disegnatori italiani*, ib., 1930.

Ratti Federico Valerio Giusto, scrittore, n. a Firenze il 7-IX-1877 da Valerio e da Carolina Silva.

Firenze, via G. Giusti 27.

Dopo aver seguito dei corsi di lettere e legge, viaggiò per due anni con Ercole L. Morselli su bastimenti a vela visitando l'Africa australe, l'America merid. e l'Europa, fu poi red. del *Pop. Romano*, della *Patria* di Roma (1905) e del *N. Giorn.* di Firenze (1906-08), corrisp. di gu. della *Tribuna* in Libia (1911-12), del *Corriere della sera* nei Balcani (1912-14) e dell'*Idea Nazionale* al fronte italo-austriaco (1915-16). Propagandista dell'irredentismo, nel 1907 fu arrestato in Austria ed espulso, fu uffic. d'art. al fronte e poi segr. gen. della « Trento e Trieste » e della « Lega Italiana » a Roma (1919-20). Ha dato al teatro *Il Solco Quadrato* (vinc. del conc. naz. del 1911, rappr. dalla comp. Tumiati al Valle di Roma nel 1922), *Giuda* (comp. Salvini, Argentina di Roma, 1923), *Bruto* (comp. Palmarini, Comunale di Bologna, 1924; trad. in tedesco e rappr. allo « Stadtheater » di Amburgo: 1934), *Socrate* (comp. Palmarini, Napoli, 1926), *Le Termiti* (comp. Niccoli, Firenze, 1928).

Op.: *Gesù Tentato (Il novissimo Testamento)*, poema, Firenze, 1901; *Canti velieri*, Roma, 1911; *L'Adriatico degli altri*, Firenze, 1915; *Ro-*

menia latina, ib., 1915; *Albania e Albanesi*, ib., 1915; *Il Solco Quadrato*, ib., 1921; *La via della cometa* (trag.), Roma, 1921; *Giuda*, Firenze, 1922; *Bruto*, ib., 1924; *Socrate* (trag.), ib., 1926; *Le Termiti* (comm.), ib., 1928.

Ratti Francesco Maria, prelato, n. a Linguaglossa il 7-II-1864.

Trapani, Vescovado.

Vesc. di Lipari dal 22-VI-1903, di Trapani dal 6-XII-1906.

Rautiis Filippo, segretario federale di Potenza, n. nel 1903.

Potenza.

E' segr. fed. di Potenza dal 21-V-1934.

Ravà Adolfo, professore univ.

Padova, via delle Palme 8.

E' prof. di filos del dir. nella R. Univ. di Padova.

Ravà Giulio, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rava Luigi, professore univ., presidente on. di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, ministro di Strato, n. a Ravenna il 1°-XII-1860 da Giuseppe e da Maria Branzanti. L. giur.

Roma, via Nizza 11.

Ravenna, Corso 67.

Lib. doc. nell'Univ. di Bologna (1896), prof. di sc. delle fin. e poi di dir. ammin. in quelle di Pavia e Bologna, fu Cons. di Stato dal 1915 al 1930, quando fu collocato a riposo col grado di pres. on. di sez. Fu dep. al Parlam. dal 1891 al 1919 (Ravenna, Pesaro, Vergato) e fu nomin. sen. il 3-X-1920. Fu sottos. alle Poste nell'ultimo Min. Crispi e all'Agric. nel Min. Saracco, min. di A. I. e C. nel 2° Min. Giolitti (1903-05) e nel 1° Min. Fortis (1905), della P. I. nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e delle Fin. nel 1° Min. Salandra. Fu vice-pres. della Camera dei Dep. nella XXIV leg., pres. del Cons. Prov. di Ravenna per 30 a., pres. della « D. Alighieri », sindaco di Roma (1921-22), pres. della Soc. Agric. Ital., del Cons. Sup. dell'Emigraz., dell'E. N. I. T., ecc. Attualm. è vice-pres. della « D. Alighieri » e del Comit. Naz. per la St. del Risorgim., pres. dell'Ist. di Studi per l'Alto Adige, dell'Acc. delle Scienze di Bologna e della Dep. st. p. Romagne. Num. suoi studi di pol., fin., ammin. e storia del Risorg. sono sparsi in quot. e riviste.

Op.: *Celso Mancini*, Bologna, 1886; *A. Frignani e la sua pazzia nelle carceri*, ib., 1898; *La restauraz. pontif. in Romagna*, ib., 1898; *La scienza dell'amministraz. nelle sue origini ital.*, ib., 1898; *La Romagna dal 1796 al 1828*, Roma, 1899; *Il maestro di un dittatore: D. L. Farini*, ib., 1899; *Il telefono nella legislaz. ital.*, Bologna, 1900; *La Cassa Naz. di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai*, ib., 1902; *L'epistolario di L. C. Farini*, ib., 1911-14; *L'ultimo figlio di Virgilio: G. Pascoli*, ib., 1912; *Dal cod. civ. al cod. del lavoro*, ib., 1913; *La prima prova della vita parlam. in It.*, ib., 1913-14; *La pensione nello Stato e nelle amministraz. locali*, ib., 1915; *Le prime persecuz. austriache in It.*, ib., 1916; *Il giornale di Bonaparte in It.*, ib., 1917; *Adeodato Ressi, martire del '21*, ib., 1923; *La pineta di Ravenna*, Roma, 1926; *G. Compagnoni di Lugo inventore del tricolore*, ib., 1926; *La cultura ital. in Dalmazia*, ib., 1926; *Roma negli scrittori stranieri*, ib., 1927; *Un salotto romano del Settecento*, ib., 1927; *Ravenna nel Seicento*, Bologna, 1927; *G. Compagnoni giornalista cisalpino*, Roma, 1927; *Monti e la Staël*, ib., 1928; *Discorsi per la « Dante Alighieri »*, ib., 1928-30; *Foscolo giornalista*, ib., 1930; *Byron e Shelley a Ravenna*, ib., 1930.

Rava Maurizio, funzionario statale, n. a Milano il 31-I-1878 da Enrico e da Ida Blumi. L. giur.

Roma, via Dandolo 62, tel. 580397.

Compiuti gli studi di legge nell'Univ. di Roma si dedicò dapprima alla pittura, studiò all'Acc. di B. A. con il pittore G. Ferrari, ed espose nelle principali mostre italiane e stran. Sue opere figurano alla Gall. Mussolini, alla Gall. d'A. Mod. di Livorno, al Min. dei LL. PP. a Roma, ecc. Appena ventenne, alla ricerca di motivi pittorici e a scopo di studio viaggiò in Africa e in Asia, anche per incarico della Soc. Geogr. Ital. che pubblicò un suo volume sul Lago Tsana. Ritornato in It. apparvero su molte riv. ital. ed est. e spec. sulla *Rassegna Ital.*, di cui fu per 2 a. red.-capo, suoi scritti di argom. coloniale e polit. Collab. della *Tribuna* e dell'*Idea Naz.*, fu tra i fondat. del *Carroccio* (1909), ed ini-

ziò la propag. in favore del Partito Nazional. Ital., di cui, con altri, pose le basi, al congr. di Firenze del 1910. M. del Dirett. Naz. del partito nazional., nel 1919 fu uno dei fondat. del Fascio di Roma, nel quale occupò, in seguito, varie cariche. Fu commiss. straord. del P.N.F. a Pavia, vice-segr. fed. dell'Urbe (1925-26), segr. gen. di Colonia in Tripolitania e segr. della Federaz. Tripolitana (1927-31), vice-governat. della Tripolitania (1930), e (dal 1°-VII-1931 al marzo 1935) govern. e segr. feder. della Somalia. Ferito e dec. di 3 med. al V. M. in gu., attualm. è TC. di complem. degli Alpini. Ha partecipato alla camp. di occupaz. della Libia del 1907-08.

Ravasio Carlo, giornalista, n. a Milano il 19-VII-1897 da Antonio e da Giuseppina Borghi. L. ll.

Milano, piazzale Cadorna 5, tel. 16688.

Ha occupato varie cariche nel P. N. F. Dir. del *Popolo di Lombardia* (1924-34) è collab. del *Popolo d'It.* e di riv. diverse, red.-capo di *Gerarchia* (dal 1934). Fu capo dell'uff. stampa della Fed. Naz. Fasc. di Milano, pres. dell'Univ. Popol. di Milano, consultore per l'educaz. nel Comune di Milano, cons. della Soc. Ital. Autori ed Editori. E' segr. del sind. giornal. di Milano. E' invalido di guerra.

Op.: *I paesi del Cielo* (poesie), Milano, 1924; *Focaccine: cronache campagnole,* ib., 1925; *Le avventure di Zuli* (rom.), ib., 1925; *Sangue di Roma* (poesie), ib., 1926; *Poesie d'amore,* ib., 1927.

Ravegnani Giuseppe, giornalista, n. a S. Patrignano di Romagna il 13-X-1895 da Adriano e da Maddalena Capri. L. giur.

Ferrara, via Palestro 50.

Fondò e diresse con Italo Balbo *Vere Novo* (1913), redasse con Carlo Ungarelli e Alberto Neppi *Myricae* (1914-17), diresse *Poesia e arte* (1920), fu critico letter. del *Resto del Carlino* (1922-23), red. del *Corr. ital.* di Roma (1924), capo-cron. del *Regno* di Torino (1925), red. del *Corr. Padano* (1926). Dal genn. 1927 al 1931 fu crit. letter. della *Stampa* e red. della *Fiera letter.* Attualm. è red. del *Corriere Padano,* collab. del *Resto del Carlino* e di vari period. letter. Fece parte del gruppo de *La Locanda* e fu cons. naz. dell'Alleanza Naz. del Libro, segr. reg. del Sindac. Autori e Scrittori e « priore » del Raduno. Poeta e romanziere, ha dato anche al teatro *L'incubo delle cose tristi* e *Chiamami becco* (Roma, Teatro degli Indipendenti, 1925).

Op.: *I canti del cuculo,* Milano, 1914; *Io e il mio cuore* (versi), Ferrara, 1916; *Sinfoniale,* ib., 1918; *Le due strade* (versi), ib., 1921; *Antol. di novelle catalane,* Milano, 1926; *Al di là del cancello* (dramma), ib., 1927; *Il lume sepolto* (rom.), Foligno, 1927.

[Cfr.: A. Ottolini, *Lirica ital.* Milano, 1924; G. A. Borgese, *Tempo di edificare,* ib., 1925].

Ravenna Ciro, professore univ., n. a Ferrara il 13-XI-1878 da Pacifico e da Clelia Nunes-Vais. L. ch.

Pisa, via Crispi 16.

Già allievo del Ciamician, assist. (1903-06) poi inc. (1906-20 di ch. agr. a Bologna, prof. della stessa nella R. Sc. Sup. di Agric. di Portici (1920-23), dal 1923 è prof. di chim. agr. nell'Univ. e dal 1924 dir. del R. Ist. Sup. Agr. di Pisa con l'incarico anche dell'insegnamento di chim. analitica qualitativa e quantitativa. E' S. Acc. Georgof. Ha pubblicato un'ottantina di lavori sull'acido cianidrico nei vegetali, sulla funz. dei pentosani nelle piante, sul comportamento delle piante coi sali di litio, sull'assimilaz. del carbonio sul metabolismo degli alcaloidi, sulla sintesi e la costituz. dei dipeptidi dell'acido aspartico, ecc.

Op.: *Man. di analisi chim. agr. e bromatol.,* Bologna, 1915 (2ª ed., 1922); *Tratt. di chim. vegetale,* ib., 1926.

Ravenna Ettore, professore univ., n. a Ferrara il 14-II-1876 da Isacco e da Eloisa Polacco. L. med.

Modena, piazza Roma 7.

Già prof. di anat. patol. veter. a Modena (1911-22), poi a Torino (1923-27) e prof. di anat. e istol. patol. a Perugia nel 1928, dal 1929 è prof. delle stesse discipl. nell'Univ. di Modena. E' aut. di studi spec. sugli endoteliomi, sulla endocardite nel carbonchio sintomatico e sulla endocardite sperimentale infettiva (premio Ralli-Valier), sulla neoproduz. del tessuto muscolare liscio, ecc. negli Atti Acc. Mod. e in riv. scient.

Ravenna Filippo, prefetto del Regno.

Ascoli Piceno, Palazzo del Governo.

Già pref. di Rieti, dal 9-I-1934 è pref. di Ascoli Piceno.

Ravenna Iuti, pittore, n. a Annone Veneto (Venezia) il 26-XII-1897 da Francesco e da Maria Regini.

Venezia, S. Stae, pal. Carminati.

Ha esposto in mostre person. alla Ca' Pesaro e ha partecipato alle Bienn. ven. (dal 1928) e ad altre mostre ital. e stran. Sue opere figurano nel Municipio di Venezia, alla Bloomsburg Gallery di Londra, ecc.

Ravenna Renzo, avvocato, podestà di Ferrara, n. a Ferrara il 10-VIII-1893 da Tullio e da Eugenia Pardo. L. giur.

Studio: Ferrara, viale Cavour 10, tel. 460.

Abitaz.: Ferrara, via Cittadella, tel. 1030.

E' seniore della M.V.S.N. e podestà di Ferrara.

Raymondi Raimondo, scrittore, n. a Scerni (Chieti) il 10-X-1870 da Giacinto e da Enrichetta Bevilacqua. DD. segr. com. e mag.

Padova, via Marghera 14.

Vice-segr. del com. di Padova e collab. di giorn. e riviste.

Op.: *Levlore plectro*, Milano, 1907; *Verso il sole di Levante*, Padova, 1921; *L'Ignota*, ib., 1923; *Annali*, ib., 1927.

Razzaboni Giovanni, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. chir. gen. nell'Univ. di Parma.

Re Bernardino Salvatore, prelato, n. a Favara il 23-X-1883.

Lipari (Messina), Vescovado.

E' vesc. di Lipari dal 20-V-1928.

Re Carlo, prelato, n. a Giaveno il 23-IX-1894.

Nyeri (Africa Centrale).

Vesc. tit. di Adrumeto dal 14-XII-1931. Vicario Apostolico di Nyeri, Ammin. apostolico della Pr. Ap. di Meru.

Re Emilio, funzionario statale, n. il 22-XII-1881.

Napoli, Archivio di Stato.

E' sopraintendente dell'Arch. di Stato di Napoli.

Re Ernesto, avvocato, n. a Milano il 24-XI-1873 da Giovanni e da Erminia Lissoni. L. giur.

Studio: Milano, via Benedetto Cairoli 2, tel. 81303.

Abitaz.: Milano, via Fratelli Bronzetti 9.

Già dir. del settim. *La Bandiera* e *Il Crepuscolo*, collaborò all'*Italia del Popolo* ed all'*Educaz. pol.* Fu per molti anni M. del Coll. Probiviri dell'Ass. della Stampa Lomb., della Consulta leg. della Soc. degli Autori e del cons. Ord. Avv. di Milano. Ha dato al teatro: *Abbandono* e *Redentore* (ambedue in collab. con I. Cappa), *L'arcolaio*, *La signorina*, *L'esclusa*, *Salomone*, rappr. da varie comp.

Op.: *L'arcolaio*, Milano, 1921; *La signorina*, ib., 1921; *L'esclusa*, ib., 1921; *I sogni rossi* (nov.), ib., 1926.

Re Giuseppe Francesco, prelato, n. a Buttigliera d'Asti il 2-XII-1848.

Alba (Cuneo), Vescovado.

E' vesc. di Alba dal 30-XII-1889 e assist. al Soglio.

Re Luigi, avvocato e professore, n. a Pavia il 13-VI-1877 da Ernesto e da Emilia Mangiarotti. L. giur.

Brescia, via Cavallotti 8, tel. 3522.

Già dir. della *Gazzetta di Mantova* e collab. di giorn. e riv., attualm. è prof. di dir. agr. ed avvocato.

Op.: *Una martire del Risorgimento*, Brescia, 1906; *E. Toti*, Piacenza, 1918; *Le leggi che l'agricoltore deve conoscere*, Brescia, 1930; *Il codice della strada*, ib., 1930; *Corso di diritto agrario*, ib., 1931; *Le servitù prediali*, ib., 1932.

Rea Ildefonso, abate, n. ad Arpino il 14-I-1896. L. teol.

Cava dei Tirreni (Salerno), SS. Trinità.

E' abate ord. della Abbazia della SS. Trinità di Cava dei Tirreni dal 22-II-1929.

Rebaudengo Eugenio, conte, senatore del Regno, n. a Torino il 29-VI-1862 da Giovanni e da Cristina Sismonda. L. giur.

Torino, via Gioberti 8, tel. 47043.

Dedito all'agric. e insign. di med. d'oro al merito agr., fu già pres. del Comizio Agr. di Torino e nel 1899 fondò l'Osserv. di Fitopatol., nel 1913 la Staz. Sperim. contro le malattie infettive del bestiame. Appartenne anche per 10 a. al Cons. Sup. di Agric. e fu pres. del Sind. Agric. di Torino al quale si dovette la diffusione dei concimi chimici in Piemonte. Fu dep. al Parlam. per le leg. XXI-XXIII (Bra) e fu nomin. sen. il 16-X-1913. Nei due rami del Parlam. si è occupato spec. di interessi agricoli ed è stato rel. di vari dis. di legge. Segr. di presid. del Sen. nella XXVII leg., è pres. o cons. di varie società industriali.

Rebecchi Umberto, scrittore, n. a Podenzano (Piacenza) il 31-X-1879 da Angelo e da Francesca Cardinali.

Piacenza, via Gazzola 16.

Esordì nel 1910 con un vol. di versi. Ha collab. o collabora a riv. letterarie.

Op.: *Rose selvatiche* (versi), Piacenza, 1910; *L'ora che volge* (conf.), ib., 1911; *Suor Maria* (dramma), Napoli, 1911; *Nelda* (rom.), Milano, 1911; *A caro prezzo* (dramma), Napoli, 1921.

Rebora Gino, professore.

Milano, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. elettromecc. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Milano.

Rèbora Piero, professore, n. a Milano il 21-VI-1889 da Enrico e da Teresa Rinaldi. L. ll.

Firenze, Istituto Britannico, piazza Antinori 3.

Già lettore d'ital. all'Univ. di Liverpool., nel 1923 fu nominato prof. di letter. ital. nell'Univ. di Manchester. Ha curato varie ediz. di opere ital. presso la « Clarendon Press » di Oxford (1920-21) e collabora a quot. e riv. ital.

Op.: *J. Swift*, Roma, 1921; *La scuola in Inghilterra*, Torino, 1924; *L'Italia nel dramma inglese*, Milano, 1925; *Francesco Ferrucci*, Torino, 1926.

Rebua Eolo, prefetto del Regno.

Alessandria, Palazzo del Governo.

E' pref. di Alessandria.

Rebucci Augusto, giornalista, n. a Novi di Modena il 27-VIII-1873 da Carlo e da Augusta Toni.

Roma, via Cavour 228, tel. 43422.

Fond. e dir. della *Riv. delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo*, collabora a giorn. e riv. spec. con scritti sul problema di utilizzazione econ., industr. e soc. delle acque minerali, sulla diffus. e organizz. scient. E' pres. della Feder. Naz. Fasc. delle Col. mar., termali e mont., ecc. le Ind. idro-term.-climat. e M. della Corporaz. ospitalità.

Rebuffat Orazio, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

Già prof. di chim. tecnol. inorganica nell'Ist. Sup. d'Ing. di Milano, attualm. insegna la stessa materia in quello di Napoli.

Recli Giulia, musicista, n. a Milano il 4-XII-.... da Luigi e da Luisa Biancardi.

Milano, via Nerino 3, tel. 88679.

Allieva di De Sabata e di Pizzetti, ha composto della musica sinfonica, che è stata eseguita in parecchi teatri e sale di concerto d'Italia e dell'estero, e fra l'altro: *Alba dell'anima* (poema sinfonico, eseguito alla Scala e all'Augusteo, *Bozzetti montanini* (Metropolitan di New York e a Brema), *Quartetto in fa* eseguito a Praga, Budapest, Buenos Aires, Parigi, Vienna, Roma, ecc.). Ha composto anche delle liriche per canto edite da Ricordi e da Bongiovanni e cori per orchestra, editi da Schirmer di New York. E' la prima donna di cui sia stata eseguita della musica sinfonica nei maggiori centri musicali d'Europa e d'America.

Recupito Marco Vinicio, musicista e giornalista, n. a Milano il 31-V-1910 da Gaetano e da Carla Cassani.

Milano, via Messina 20, tel. 92930.

Collabora a num. per., è autore di vol. di lir., di comm., di nov., di compos. music. per piano, violino, orch., ecc. Ha dato num. concerti.

Redaelli Giuseppe, meccanico, deputato al Parlam., n. a Melegnano (Milano) il 20-VII-1890.

Melegnano (Milano).

Mecc., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Redaelli Piero, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di anatom. e istol. patol. nell'Univ. di Catania.

Redenti Alberto, avvocato, industriale, deputato al Parlam., n. a Forlì il 20-X-1880 da Enrico e da Irma Pighini. L. giur.

Uffici: Milano, via S. Damiano 2, tel. 71915-71684.

Milano, via Parlamento 9, tel. 65851.

Abitaz.: Milano, viale Regina Margherita 38, tel. 573224.

Avv., industr., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito, presid. della Fed. Naz. Fascista delle Imprese Assicuratrici, e della Fed. Naz. Fascista della Gente del Mare e dell'Aria.

Redenti Enrico, avvocato e professore univ., n. a Parma il 15-XII-1883 da Alberto e da Lidia Bissoni.

Bologna, via Gombruti 5, tel. 23-635.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Perugia e Parma, attualm. è prof. di proc. civ. e ordinam. giur. nell'Univ. di Bologna e inc. di dir. commerciale nell'Univ. di Milano. E' acc. dell'Ist. di Bologna.

Op.: *Il giudizio civile con pluralità di parti*, Milano, 1911; *La prova della data nei confronti dei terzi*, Roma, 1915; *Dei contratti nella pratica commerciale*, Padova, 1933.

Redini Alberigo, generale di Divisione.

Asmara, Comando Militare.

E' comand. della Piazza dell'Asmara.

Rèfice Licinio, ecclesiastico e musicista, n. a Pàtrica il 12-II-1885 da Luigi e da Virginia Valenti. L. teol., D. compos.

Roma, via Giulia 16, tel. 54182.

Dopo aver compiuto gli studi eccles., studiò composiz. a S. Cecilia con S. Falchi. Da 15 a. è maestro dir. della Cappella Liberiana di S. Maria Maggiore e prof. di composiz. religiosa nella Sc. Sup. Pontif. di Musica Sacra. Ha scritto la sacra rappresentaz. *S. Cecilia* (T. R. dell'Opera, 1934) e molta musica per concerto (*La Cananèa*, *Maria Maddalena*, *Stabat Mater*, *Il martirio di S. Agnese*, *Il transito di Dante*, *Trittico francescano*, *La Samaritana*) e da chiesa (mottetti, messe, salmi, inni), eseguita in It. e all'estero ed edita dagli edd. Pustet, Böhm, Schvann, Bertarelli, Fischer, ecc. Dal 1°-II-1935 è commiss. artist. all'*Oratorio Borromini*.

Regazzi Armando, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Reggio Giacomo, marchese, senatore del Regno, n. a Imperia il 5-VII-1858. L. ing.

Genova, piazza Brignole 2.

E' sen. dal 3-X-1920.

Reggiani Ermenegildo, professore univ.

Pisa, R. Ist. Sup. di Medicina Veterinaria.

E' prof. di zootecnia nel R. Ist. Sup. di Med. Veter. di Pisa.

Reichenbach Giulio, professore, n. a Verona il 18-XI-1886 da Giacomo e da Ida Rocca. L. ll.

Padova, via Alberto Cavalletto 1.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « T. Livio » di Padova e lib. doc. di lett. ital. nella R. Univ. Si è occupato e si occupa di studi sugli autori dei vari secoli sia in volumi

separati sia in articoli di riviste. Collabora anche nel gornalismo quotid. e per. (*La Gazz. di Venezia, Le tre Venezie, L'Italia letter., Le vie d'Italia*, ecc.).

Op.: *L'altro amore di G. Stampa*, Bologna, 1907; *Un gentiluomo poeta del Quattrocento (M. M. Boiardo)*, Ferrara, 1923; *Gaspara Stampa* (profilo Formiggini), Roma, 1923; *Costumi della Rinascenza: una giostra*, Padova, 1923; *Matteo Maria Boiardo*, Bologna, 1929; *Vincenzo Monti* (profilo Formiggini), Roma, 1930; *Prose di artisti e scienziati*, Napoli, 1930; *Alessandro Tassoni*, Torino, 1931.

Reina Giuseppe, provveditore agli studi.

Palermo, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Sicilia.

Reiter Virginia, artista drammatica, n. a Modena da Carlo e da Teresa Formiggini.

Modena, rua Muro 46.

Allieva di Giov. Emanuel, esordì in piccole parti nella sua comp. nel 1894, e si affermò spec. nella *Figlia di Jefte* di Cavallotti al Filodrammatico di Milano (7-IV-1886). Prima attr. della comp. dal 1887 al 1894, passò poi nella comp. Talli-Reinach e in quella Andò-Leigheb, formò la Reiter-Pasta e infine costituì comp. per conto proprio interpretando Cavallotti, Dumas, Sardou, Cossa, ecc.

Rella Antonio, prelato, musicista.

Roma, Lungotevere Mellini 51, tel. 21791.

Rellini Ugo, professore univ., n. a Firenze il 10-VIII-1870 da Oreste e da Caterina Rimbotti. L. sc. nat., D. Mag. di Bologna.

Roma, via del Collegio Romano 26.

E' prof. di paleoetnografia nella R. Univ. di Roma. Si è occupato di studi sulle antiche popolaz. indigene d'It. Ha pubblicato num. memorie su svariati argomenti della preistoria etnica su giorn. e riv. scient.

Op.: *Origini della civiltà italica*, Roma, 1929.

Remotti Ettore, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di anatom. compar. nell'Univ. di Genova.

Renda Antonio, professore univ., n. a Radicena (Reggio C.) il 28-IX-1875 da Antonio e da Carolina Rechichi. L. filos.

Palermo, R. Università.

Prof. di filos. nei RR. Licei dal 1902 al 1904, lib. doc. di st. della filos. dal 1905, prof. di filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Napoli (1914-24), dal 1925 è prof. di st. della filos. medioev. e mod. nell'Univ. di Palermo.

Op.: *Il fattore religioso in T. Tasso*, Caserta, 1896; *L'ideaz. geniale: A. Comte*, Torino, 1900; *La quest. merid.*, Palermo, 1901; *Il pensiero mistico*, ib., 1901; *Il destino delle dinastie*, Torino, 1904 (trad. spagn.); *La dissociaz. psicologica*, ib., 1905 (trad. spagn.); *Le passioni*, ib., 1906; *L'oblio*, ib., 1910; *I valori della guerra*, Milano, 1917; *Validità della religione*, Città di Castello, 1921; *Politica e scuola*, Firenze, 1921; *Stato e classi*, Milano, 1925; *Il criticismo*, Palermo, 1927.

Renda Salvatore, avvocato, senatore del Regno, n. a Nicastro (Catanzaro) il 16-I-1867 da Francesco e da Caterina De Medici. L. giur.

Nicastro (Catanzaro).

Dep. al Parlam. per quattro legisl. (1913-29), fu M. della Giunta del Bilancio, vice-pres. della Giunta delle Elez. e questore (1921-29). Già sindaco di Nicastro e pres. del Cons. prov. di Catanzaro, dal 24-I-1929 è sen. E' avv. civ. e penalista.

Renda Umberto, provveditore agli studi per la Lombardia.

Milano, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Lombardia.

Rende Domenico, magistrato, n. a Terranova di Sibari il 5-III-1875 da Salvatore e da Angiolina Cassetti. L. giur.

Roma, viale G. Cesare 47, tel. 34-163.

E' cons. della C. di Cassaz., lib. doc. di dir. pen. nell'Univ. di Roma, autore di oltre un centinaio di monogr. in *Riv. pen., Giurispr. ital., Riv. di Dir. Pubbl., Foro ital., Scuola positiva, Foro pen. napolet.*, ecc. Ha collaborato al *Comment. del Cod. di Proc. Pen.* dell'ed. F. Vallardi e

collabora all'*Encicl. ital.* E' S. della Soc. Internaz. di Dir. pen., dell'Ist. Ital. di Dir. Internaz. e dell'Ist. di Studi Legislativi.

Op.: *L'oblaz. volontaria nel cod. pen. e nelle leggi speciali*, Milano, 1912; *La giurisdiz. pen. e i suoi organi*, ib., 1914; *Sul concetto di azione giudiziaria*, ib., 1918; *Concetti generali sui mezzi per impugnare le sentenze*, ib., 1920; *L'unità fondamentale del processo civ. e del processo pen.*, ib., 1921; *Il delinquente di professione*, Roma, 1923; *Il nuovo sistema pen. nel progetto Rocco*, ib., 1929.

Rensi Giuseppe, filosofo, n. a Villafranca di Verona il 31-V-1871 da Gaetano e da Emilia Wallner. L. giur.

Genova, via Palestro 10/18.

Già prof. di filosofia nelle Univ. del Regno, è il fondatore di un sistema filosofico costituito di tre elementi: scetticismo, pessimismo e realismo (o materialismo crit.).

Op.: *La trascendenza*, Torino, 1914; *Lineam. di filos. scettica*, Bologna, 1921; *La scepsi estetica*, ib., 1920; *Polemiche antidogmatiche*, ib., 1920; *La filos. dell'autorità*, Palermo, 1920; *Introduz. alla scepsi etica*, Firenze, 1921; *L'Irrazionale, il Lavoro, l'Amore*, Milano, 1923; *Interiora rerum*, ib., 1924; *Realismo*, ib., 1925; *Apol. dell'ateismo*, Roma, 1925; *Autorità e libertà*, ib., 1926; *La democr. diretta*, ib., 1926; *Lo scetticismo*, Milano, 1926; *Apolog. dello scetticismo*, Roma, 1927; *Spinoza* (profilo Formiggini), ib., 1929; *Scheggie*, Rieti, 1930.

[Cfr.: C. Barbagallo, *Passato e presente*; A. Tilgher, *Ricognizioni*; V. Piccoli, *St. della filos. ital.*; S. Caramella, *St. del pensiero estetico*; M. Untersteiner, in *Rev. de Hongrie*, 15-IV e 15-V-1925; I. Chabas, in *Rev. de Occidente*, maggio, 1925; Grenier, in *Rev. Philosoph.*, maggio 1926].

Renzulli Michele (*Nautilus*), professore e giornalista, n. a Troia il 12-IX-1890 da Giovanni e da Carmela Curci. LL. ll., filos. e ch.-farm.

Philadelphia, Pa., Haverford Ave 6500, tel. Sherwood 9724.

Emigrò negli tati Uniti nel 1910 e dopo essersi laureato in ll. e filos. e poi in ch., nel 1919 fu nomin. assist. di materia med. nell'Univ. di Philadelphia. Red. dell'*Opinione del Pop.* (1914-16), della *Voce delle Colonie* (1916-25) e della *Libertà* (1921-27), ha pubblicato vari voll. di saggi crit. e novelle.

Rèpaci Francesco Antonio (*F. A. R.*), professore univ., n. a Palmi il 23-XII-1888 da Antonino e da Carmela Saffiotti. L. giur.

Bari, R. Università.

Torino, corso Re Umberto 114.

Già dir. dell'Uff. di Stat., del *Boll. dell'Uff. del Lavoro e della Stat.* di Torino, lib. doc. di sc. delle fin. e dir. finanz. (1924-29), attualm. è titol. di detta disc. presso la R. Univ. di Bari e, dal 1920, red. de *La Riforma sociale*.

Op.: *La crisi delle abitazioni*, Torino, 1921. *I fenomeni demografici delle grandi città durante e dopo la guerra*, ib., 1921; *Il livello del protezionismo in Italia*, ib., 1922; *L'imposta sul celibato nella legisl. ital.*, ib., 1927; *Una indagine dinamica sulla distribuzione dei redditi*, Bari, 1928; *Prezzi e consumi del tabacco in Italia*, ib., 1930.

Rèpaci Leonida, giornalista, n. a Palmi Calabria il 23-IV-1898 da Antonino e da Maria Parisi. L. giur.

Milano, viale Monteverde 3.

Già crit. letter. dell'*Ordine nuovo* di Torino (1921-22) e de *L'Unità* di Milano (1923-25), abbandonò la stampa comunista nell'apr. 1926. Ha dato al teatro *La madre incatenata* (comp. Pilotto, Manzoni di Milano, giu. 1925), *La voglia* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, ott. 1926), *Crisalide* (comp. Petrolini, Filodrammatici di Milano, 22-X-1926), *Il Peccatore* (Indipendenti di Roma, febbr. 1927), *Il Superuomo e la montagna* (comp. Pederzini, Politeama Milanese, luglio 1927), *La Vampa* (comp. Marcacci, Manzoni di Milano, ott. 1928).

Op.: *Poemi della solitudine*, Milano, 1920; *L'ultimo cireneo* (rom.), ib., 1923 (2ª ed., 1927); *All'insegna del gabbamondo* (racc.), ib., 1927; *Cacciadiavoli* (nov.), ib., 1929; *La carne inquieta* (rom.), ib., 1930; *Calabria nuda*, Torino, 1930; *I fratelli Rupe*, Milano, 1934.

Repetti G. Vittorio, Tenente generale medico della R. M., n. a Chiavari il 21-XI-1864 da Agostino e da Maria Garibaldi.

Chiavari, Villa Repetti.

Già isp. gen. e dir. centr. della sanità milit. maritt. (1929); prese parte alla gu. libica. Nel 1926 plenipot. d'Italia alla conferenza internaz. sanit. di Parigi. Dec. della med. mauriz., uff. della Leg. d'On. E' autore di num. pubbl. di med. sociale.

Rescalli Angelo, ecclesiastico e pittore, n. ad Azzanello il 13-XI-1884 da Aurelio e da Maddalena Pandini.

San Remo (Imperia), corso Cavallotti 118.

Compì gli studi ecclesiastici nel seminario di Cremona sotto mons. Bonomelli. Come artista è autodidatta ed ha esposto le prime volte alla « Famiglia artistica » ed alla « Permanente » di Milano, e poi successivamente a Firenze, Vicenza, Torino, Vienna, Berlino, Roma, Brighton, Venezia ed ha fatto delle mostre personali a Varese, Cremona, Torino, Milano, Roma.

[Cfr.: E. Cozzani, *Profili di artisti contemp.*].

Resignani Alberto, magistrato, n. a Reggio Emilia il 9-VIII-1886 da Leopoldo e da Adelaide Segre. L. giur.

Ufficio: Milano, via Clerici 5.

Abitaz.: Milano, via Lazzaro Palazzi 21, tel. 263210.

E' avv. gen. presso la Corte d'App. di Milano. Si occupa di studi di diritto.

Op.: *Il tentativo*, Milano, 1911.

Respighi Ottorino, musicista, accademico d'Italia, n. a Bologna il 9-VII-1879 da Giuseppe e da Ersilia Putti.

Roma, via della Camilluccia, Villa « I Pini ».

E' autore di op. teatr., musica sinf., da camera e lir. e interprete orchestrale. Nel 1899 ottenne il diploma di violino e nel 1901 quello di composiz. nel Lic. Mus. di Bologna. Nel 1905 al Teatro del Corso di Bologna fu rappr. la sua prima opera in tre atti: *Re Enzo*, su libretto di A. Donini. Da allora sono stati rappresentati ed eseguiti il *Quartetto in re* (Bologna, 1907), il *Notturno per orchestra* (New York, 1907)) l'opera *Semirana* (Bologna, 1910; l'opera *Aretusa* (id., 1911); la *Sinfonia drammatica* (Augusteo, Roma), *Tramonto* (per soprano ed archi) (Milano, 1914), *Le fontane di Roma* (Augusteo, Roma, 1916), *La sensitiva* (Praga, 1921), l'opera *Belfagor* (Scala, Milano, 1923), il poema lirico *La primavera* (Augusteo, Roma, 1923), *I pini di Roma* (id., 1924), *La Rossiniana* (Amburgo, 1925), *La campana sommersa* (Metropolitan, New York, 1923 e Scala, Milano, 1929), *Feste romane* (Augusteo, Roma, 1928), *La Fiamma* (T. Reale Roma, 1933). Compì varie tournée di concerti in Germania, Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Stati Uniti, Russia. Nel 1913 ebbe la Cattedra di compos. al R. Conserv. di S. Cecilia, nel 1923 ne assunse la direzione. E' M. del Dirett. naz. dei musicisti, del Cons. sup. di Ant. e B. A., della Comm. Naz. per la Coop. intell., dell'Acc. di S. Cecilia di Roma, dell'Acc. di arch., lett. e B. A. di Napoli, dell'Acc. di Firenze. Dal 22-III-1932 è accad. d'Italia.

Ressia Giovanni Battista, prelato, n. a Vigone il 12-IX-1850.

Mondovì (Cuneo), Vescovado.

E' vesc. di Mondovì dal 25-IV-1897, e assist. al Soglio.

Resta Raffaele, professore univ., n. a Turi (Bari) il 5-II-1876 da Giuseppe e da Amalia De Robertis.

Ufficio: Messina, Istituto Superiore di Magistero.

Abitaz.: Messina, via Maddalena 141, tel. 12189.

Conseguì la lib. doc. di pedag. nel 1906 a Roma, fu poi prof. di metodol. ed estet. nell'Ist. Sup. di Magist. per l'Educ. Fis. (1906-24), e dal 1925 è prof. di ped. e inc. di dir. pubbl. e legisl. scol. e di filos. e st. della filos. nell'Ist. Sup. di Magist. di Messina. Ha collaborato o collabora alla *Riv. ital. di sociologia*, *I diritti della Scuola*, *Riv. di filos. e scienze affini*, *Riv. pedagogica*, ecc.

Op.: *La gerarchia scolastica*, Bari; *L'anima del fanciullo e la pedagogia*, Roma; *I problemi fondamentali della pedagogia*, ib.; *Trattato di pedagogia*, ib.; *L'educazione del geografo*, ib.; *Il lavoro e la scuola del lavoro*, ib.; *La filosofia dell'amore nel Poema Sacro*, ib., 1934.

Restelli Piero, industriale.

Milano, Banca Commerciale Italiana.

E' Ammin. della B. C. I.

Retrosi Virgilio, pittore, n. a Roma il 23-III-1892 da Giusep-

pe e da Maria Ruggeri. D. Acc. B. A.

Roma, via Clementina 5, tel. 46266.

Allievo di D. Cambellotti, ceramista, acquafortista, pittore e xilografo, attualm. si dedica spec. alla decoraz. del libro e al cartello pubblicitario.

Revelli - Beaumont Paolo, professore univ., n. a Torino l'8-V-1871 da Luigi e da Ferdinanda Camilla Rossi. LL. ll. e filos.

Genova, corso Firenze 39 B-10.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. di Modica, Palermo e Milano, dal 16-XII-1913 insegna geogr. nell'Univ. di Genova, di cui fu anche rettore (1923-25); dirige l'Ist. e la Scuola speciale di Geogr. ed è inc. di geogr. nell'Univ. Catt. Nell'apr. 1924 presiedette il IX Congr. Geogr. Ital. di Genova. Vari suoi lavori si trovano in boll. e riv. geografiche.

Op.: *Il viaggio in Oriente di Vitaliano Donati*. Torino, 1896; *Il Comune di Modica: Saggio di descriz. fis.-antropica*, Palermo, 1904; *Escursioni geografiche nei dintorni di Palermo*, ib., 1905-10; *Bibliogr. geogr. sicil.*, Torino, 1910; *L'Egeo*, Milano-Bergamo, 1912; *Man. coloniale*, Milano, 1914; *L'Italia e il Mar di Levante*, ib., 1917; *Le origini italiane della geografia politica*, I, ib., 1918-19; *L'Italia nella « Div. Commedia »*, ib., 1923; *Terre d'America e archivi d'Italia*, ib., 1926; *I codici ambrosiani di contenuto geografico* (« *Fontes Ambrosiani* », I, 1), ib., 1929.

Revessi Giuseppe, professore univ., n. a Venezia il 22-IX-1873 da Antonio e da Giuseppina Rossi. L. ing.

Padova, via Tiziano Aspetti 16.

Già prof. di misure e impianti elettrici nella R. Sc. d'Ing. di Roma, ora insegna tecnologia elettr. ed è inc. di traz. elettr. in quella di Padova. Oltre a numerose ricerche scient., spec. sulla trasmissione dell'energia e la coesistenza degl'impianti telegr. e telef. con gli impianti ind., ha pubblicato (spec. nell'*Elettrotecnica* e negli *Annali della R. Sc. d'Ing. di Padova*) molti studi sull'aspetto pol., stor. ed econ. della produz. dell'energia. Durante la gu. si occupò di forni elettrici, per inc. del Min. delle Armi e Muniz., e nel primo dopoguerra fu pres. delle Tranvie di Roma. E' stato anche vice-pres. dell'Assoc. Elettrot. Italiana.

Op.: *La distribuz. delle forze idrauliche nelle Alpi delle Tre Venezie*, Venezia, 1923; *La trasmiss. e la distribuz. dell'energia elettr.*, Milano, 1926.

Reviglione Mario, pittore, n. a Torino il 31-III-1883 da Luigi e da Teresa Mazza.

Torino, corso Regio Parco 2.

Dal 1907 espone regolarm. a Venezia ed alle altre principali espos. ital. Sue opere si trovano, fra l'altro, nel Mus. Civico di Torino (*Preludio lunare* e *Ritratto*) e nella Gall. d'Arte Mod. di Milano (*La fine di un giorno*).

Rey di Villarey Vladimiro, console d'Italia, n. il 23-VIII-1885.

Tiflis (U.R.S.S.), R. Consolato d'Italia.

Già cons. d'It. a Monaco Principato, attualm. è cons. a Tiflis dal 15-IV-1934.

Ribezzo Francesco, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di st. compar. delle lingue class. e neolatine nell'Univ. di Palermo.

Riboldi Luigi, avvocato, M. della Corporaz. spettacoli. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ricca - Barberis Mario, professare univ. e avvocato, n. a Torino il 3-XI-1877 da Enrico e da Carolina Pozzi. L. giur.

Torino, corso Vitt. Emanuele 36.

Già prof. di dir. civ, nelle Univ. di Urbino, Perugia, Sassari, Messina, Modena e Parma, di proc. nell' Univ. di Genova, attualm. insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Torino. E' condir. di *Dir. e pratica comm.* e collab. della *Sinossi giur.* ed altre riv. giuridiche.

Op.: *La responsabilità senza colpa*, Torino, 1900; *Le spese sulle cose immobili e il loro risarcimento*, ib., 1914; *La chiamata in causa durante l'evizione*, ib., 1924; *Sul dir. della guerra e del dopoguerra*, ib., 1926.

Ricca Ferdinando, prelato, n. a Vittoria il 16-X-1880.

Trapani, Vescovado.

Vesc. di Trapani dal 13-VIII-1932.

Ricca Salerno Paolo, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di sc. delle finanze e dir. finanz. nell'Univ. di Messina.

Riccardi Arturo, ammiraglio di divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già com. della IV divisione, e poi a dispos. del Min. della Marina, dall'ag. 1935 assume la carica di dir. gen. del personale e dei servizi militari.

Riccardi Enrico, generale di Divisione, n. a Pavia il 30-X-1878.

Africa Orientale.

Comanda la Div. di fant. « L'Assietta », mobilitata per l'A. O. Nomin. ST. a vent'anni, ha percorso la carriera nell'arma di artigl. e nel corpo di S. M. Dur. la gu. 1915-18, cui prese parte ininterrottamente fin dall'inizio, fu capo di Stato Maggiore di grandi unità. Dopo la gu. fu segretario del Consiglio dell'Esercito, comandante di regg. d'art., capo di S. M. del R. Corpo truppe coloniali della Tripolitania, capo dell'Ufficio coordinamento del Min. della Guerra. Col grado di gen. di brig. ha comandato l'artigl. del Corpo d'Armata di Alessandria ed ha retto la carica di capo di S. M. dell'Armata di Torino. E' gen. di divisione dall'aprile 1933, dec. di due med. d'arg. e della croce di gu. al V. M.

Riccardi Raffaello, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Mosca nel 1899. D. rag.

Roma, via G. da Carpi 1, tel. 22600.

E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. combatt., fu, dur. la gr. gu., uff. di cavalleria. Organizz. fasc. nelle Marche, segr. fed. del P. N. F. per la prov. di Pesaro, e commiss. straord. per quella di Ascoli, fu sottos. all'Aeron. dal 1929 al 1933. Già commiss. per la Confed. Naz. Sind. Fasc. del Credito e Assicuraz., Commiss. per la Confed. Naz. Fasc. della Gente del Mare e dell'Aria, dal 25-I-1935 è pres. dell'Ist. Naz. delle Esportaz. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Riccardi Riccardo, professore, n. a Roma il 14-XII-1897 da Davide e da Maria Capellini. L. ll.

Roma, via dei Genovesi 15, tel. 582114.

Lib. doc. di geogr. gen. nell'Univ. di Roma, red. dell'*Encicl. Ital.* e M. del Comit. ital. per la geogr., si è occupato spec. della geogr. antropica e della limnologia dell'It. centr. e della geogr. dell'Eur. Orient. e dell'Amer. lat. con scritti nel *Boll. della R. Soc. Geogr. Ital.* e in altre riv. geografiche.

OP.: *La distribuzione della popolazione in Sabina*, Roma, 1922; *La Romania*, ib., 1924; *Ecuador*, ib., 1924; *I laghi d'It.*, ib., 1925; *La Romania*, Bologna, 1928; *Lineamenti geografici della grande Romania*, Livorno, 1929; *Ricerche sull'insediamento umano nell' Umbria*, Roma, 1931; *L'America meridionale*, Torino, 1932.

Ricchetti Aurelio, generale di Corpo d'Armata n. il 1°-IV-1876.

Roma, Ministero della Guerra.

E' dir. dei servizi chimici militari.

Ricchioni Vincenzo, agricoltore e professore, deputato al Parlam., n. a Bari il 7-XII-1891 da Luigi e da Francesca Pallini. LL. ll. e giur.

Bari, via Crisanzio 5.

Già cons. e assess. del Com. di Bari, è dep. dal 1924 (Puglia) e M. della Giunta del Bilancio, inc. di econ. rurale nell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Bari. Presiede dal 1919 la Fed., la sez. agr. e forestale del Cons. Prov. dell'Econ., la Comm. di Propaganda Granaria degli agricoltori di Terra di Bari ed ha promosso la creazione della Cassa di Credito Agrario di Bari, i Consorzi di Bonifica di Santeramo, Poggiorsini, ecc. E' M. della Corporaz. olearia. E' autore di studi di econ. rurale.

OP.. *Lavoro agricolo e trasformazioni fondiarie*, Bari, 1929.

Ricci Canzio, professore univ., n. a Macerata Feltria il 3-III-1872 da Germano e da Maria Fabrizioli. L. med.

Urbino, via Puccinotti 14, tel. 96.

Già TC. med., lib. doc. di psichiatria e clin. psichiatr. nella R. Univ. di Roma (1909), prof. straord., poi ordin., di med. leg. nella R. Univ. di Urbino (1914-15 e 1916-17) e incar. di materia med. (1923-24), dal 1924 è pro-rettore, dal 1925 rettore nella stessa Univ. Collabora al *Policlinico* e a *Scuola Positiva* ed è autore di num. monogr. mediche.

Ricci Carlo Luigi, professore univ.

Napoli, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di meccan. applicata alle costruz. e inc. di costruz. aereonautiche nel R. Ist. sup. d'Ing. di Napoli.

Ricci Elisa, scrittrice, n. a Mantova il 17-III-.... da Giuliano Guastalla e da Tarquinia Massarani.

Roma, piazza Venezia 11, tel. 63668.

Si occupa di arte applicata alla casa.

Op.: *Antiche trine ital.*, Bergamo, [1908] (2ª ed., 1910; trad. ingl., 1913); *La casa*, Firenze, [1921] (2ª ed., 1923); *Ricami ital. antichi e mod.*, ib., 1926.

Ricci Enrico, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ricci Federico, commerciante, senatore del Regno, n. a Genova il 20-XII-1876.

Genova, via Caffaro 6.

E' sen. dall'11-VI-1922.

Ricci Giorgio, capitano di lungo corso e deputato al Parlam., n. a Porto Santo Stefano (Grosseto) il 2-VI-1888.

Roma, via A. Bosio 31, tel. 85005.

E' dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Ricci Giovanni, libraio-editore, n. ad Arma di Taggia il 20-V-1875 da Gerolamo e da Filippina Cavallero. D. rag.

Genova, Galleria Mazzini 43.

Fondò nel 1899 la Libr. Ed. Moderna, che tuttora dirige e che pubblica opere stor.-letterarie.

Ricci Giovanni, professore univ.

Pisa, R. Scuola Normale Superiore.

E' prof. di matem. complementari nella Sc. Normale Sup. di Pisa.

Ricci Giulio, magistrato, n. a Pisa il 7-IX-1873.

Torino, Corte d'Appello.

Già primo pres. di C. d'App. a Palermo, dal maggio 1935 è 1° pres. di quella di Torino.

Ricci Guido, ufficiale della R. M., M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, via Domenico Fiasella 5-6.

Ricci Leonardo, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di dir. comm. nell'Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Venezia.

Ricci Milziade, giornalista, n. a Pistoia il 1°-VIII-1874 da Giacomo e da Agnese.

Pistoia, piazza S. Lorenzo 14.

Dir. dal 1918 del *Commercio pistoiese* e collab. di giorn. e riv., è aut. di mon. regionali.

Ricci Renato, deputato al Parlam., sottos. di Stato per l'Educazione Nazionale, n. a Carrara il 1°-VI-1896.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 9.

Vol. di gu. (giugno 1915) e dec. di 2 med. di br., legionario fiumano e poi a Zara con incarichi particolari di G. D'Annunzio (settembre 1919), fond. e segr. pol. del Fascio di Carrara (13-V-1921), incaricato dell'inchiesta sugli avvenimenti di Spezia e Sarzana (nov. 1921), comand. la squadra apuana a Genova dur. lo sciopero legalitario e l'assalto a Pal. S. Giorgio (agosto 1922), comand. la squadra di soccorso per lo scoppio di Falconara (sett. 1922), capo delle legioni apuane, vice-isp. di Zona e comand. della piazza di S. Marinella durante la M. su Roma (ottobre 1922), console gen. della M.V.S.N. e Alto Comm. Pol. del P.N.F. (febbraio 1923), comandato dal Gran Cons. per le inchieste nelle provincie di Pavia,

Torino, Novara, Livorno, Pisa (febbr.-agosto 1923), commissario govern. per l'Ente Portuale di Carrara (gennaio-dicembre 1924), dep. al Parlam. dalla XXVII leg. (aprile 1924), M. del Dirett. Naz. quindi vice-segr. gen. del P.N.F. (agosto 1924), incaricato delle inchieste di Venezia (febbr. 1925) e di Napoli (aprile 1925), e dell'esame delle situazioni pol. di Avellino, Zara, Sassari, Parma, Siena e Trieste (maggio 1925 - aprile 1926), brevettato pilota d'idrovolanti (agosto 1926) e di apparecchi terrestri (febbraio 1927), pres. dell'O. N. B. (febbr. 1927), pres. del Consorzio per l'Industria ed il Commercio dei Marmi di Carrara (marzo 1928), luogoten. gen. della M.V.S.N., dal 14-IX-1929 è sottos. di Stato per l'Educ. Fis. e Giovan. E' insignito di decoraz. ital. e stran.

Ricci Ugo (*Tripleplatte, Mascarillo*), giornalista, n. a Napoli nel 1875.

Napoli, via Scarlatti 7.

E' red. del *Mattino*. Esordì nel 1898 in riv. letter.; fece parte poi della red. del *Mons. Perrelli* di cui divenne red.-capo. Fu poi red. del *Ma chi è?*, riv. satirica; quindi della *Stampa*. Nel *Mattino* redige la rubrica « Mosconi ». Ha pubblicato liriche, nov. e una raccolta di aforismi (Proverbi di *Tripleplatte*).

Ricci Umberto, prefetto del Regno, n. il 13-XI-1878. L. giur.

Roma, Ministero dell'Interno.

E' dir. gen. Aff. Civ. al Min. dell'Interno.

Ricciardi Giulio, console generale d'Italia, n. il 7-IX-1876.

Amburgo (Germania), R. Consolato d'Italia.

Già cons. gen. a Innsbruck (Austria), attualm. è (dal 19-X-1933) ad Amburgo.

Ricciardi Riccardo, editore, n. a Napoli il 22-XII-1879 da Michele e da Anna Maria Martini.

Ufficio: Napoli, via Cavone a Piazza Dante 5.

Abitaz.: Napoli, via Giovanni Nicotera 10.

Dal 1907 pubblica volumi di letter. e di crit. letteraria.

Riccio Luigi, console d'Italia, n. il 14-II-1898.

Charleroi (Belgio), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Charleroi dal 25-IV-1934.

Ricciòli Guido, artista d'operetta, n. a Firenze il 5-X-1888 da Italo e da Zaira Masini.

Esordì nei teatri di varietà. Si dedicò poi alla rivista, che tra i primi introdusse in Italia, per passare quindi all'operetta come primo attor comico e dir. artist. La sua comp. è stata premiata dall'Acc. d'Italia (1931) per la sua campagna per l'operetta nazionale.

Riccioni Aimone, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Riccitelli Primo, musicista, n. a Bellante (Teramo) nel 1880.

Teramo.

Studiò compos. al Lic. Mus. di Pesaro con P. Mascagni. E' aut., tra l'altro, della legg. lir. *Maria sul Monte* (T. Carcano di Milano, 1916) e dell'opera *I compagnacci* (T. Costanzi di Roma, 1923).

Riccobono Salvatore, professore univ., accademico d'Italia, n. a S. Giuseppe Jato (Palermo) il 31-I-1864 da Francesco e da Maria Ajello. L. giur.

Roma, via Giovan Batt. De Rossi 35.

Compì i suoi studi nell'Univ. di Palermo. Si perfezionò in Germania alle scuole di Windscheid, Sohm, Pernice, Deunburg, Lenel e Gradenwitz (1889-93) e a Roma alla scuola di V. Scialoia (1894). Fu prof. di dir. rom. a Camerino (1895-97), a Sassari (1897-98) e a Palermo (1898-1932) e dal 1932 insegna lo stesso all'Univ. di Roma. Nel 1924 tenne un corso all'Univ. di Londra e nel 1928 uno alla Cathol. Univ. of America di Washington, ove poi fu creato in suo onore il Seminar Riccobono of Roman Law (1929). E' « magister ad vitam » di questo, dott. *h. c.* di Oxford (1924) e Vilno (1930), SOn. Soc. of Teacher of Law di Londra (1925), SE. Acc. Palermo, SC. Linc., Acc. Pontan. e Acc. Sc. Torino. I suoi studi (pubbl. in *Arch. giur.*, *Ann. Semin. Giur. Univ. Palermo*, *Boll. Ist. Dir. Rom.*, *Riv. di dir. civ.*, *Riv. di dir. comm.*,

Zeitschrift f. die Savigny Stiftung, ecc.) riguardano spec. la teoria del possesso in dir. rom., la destinaz. del padre di fam. in dir. rom., gli scolii sinaitici, la dottrina dell'alveo derelitto, le tracce di dir. rom. classico nelle collez. giur. bizantine, l'*arrha sponsalicia*, il *prospectus montium*, il Cristianesimo e il dir. priv., la *traditio ficta*, la gestione degli affari altrui e l'azione d'arricchimento nel dir. mod., la forma della *stipulatio*, la *stipulatio* e l'*instrumentum* nel dir. giustinianeo, ecc. E' accad. d'Italia dal 22-III-1932.

[Cfr.: P. de FRANCISCI, *Il dir. rom.* (guida « Leonardo »), p. 111; S. RICCOBONO, *Punti di vista crit. e ricostruttivi*, in *Ann. Semin. Giur. Univ. Palermo* del 1928].

Ricoboni Alberto, sopraintendente delle B. A. L. arch.

Aquila, piazza Marciano 9.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. dell'Abruzzo.

Ricottini Severino, segretario federale di Macerata, n. nel 1898.

Macerata.

E' segr. fed. di Macerata dal 21-V-1934.

Ridenti Lucio, (pseud. di *Scialpi Ernesto*), giornalista, n. a Taranto il 7-VIII-1895 da Luigi e da Raffaela d'Ippolito.

Torino, via Giacomo Bove 2.

Già attore drammatico con Ermete Novelli, entrò poi nel giornal. e collaborò alla *Gazz. del Popolo*, al *Mattino*, alla *Lettura*. E' red.-capo delle *Grandi Firme*, e dir. di *Il Dramma* e di *Commedie*.

OP.: *Biglietto di favore*, Milano, 1927; *Il Terribile Venerdì*, ib., 1928. *Esperienze sulla pelle altrui*, Foligno, 1928; *La vita gaia di Dina Galli*, Milano, 1929; *Il traguardo della celebrità*, Torino, 1933; *Palcoscenico*, ib.

Ridolfi Luigi, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Firenze il 7-XI-1895 da Giovanni Battista e da Luisa Conti.

Ufficio: Firenze, via M. Fanti, tel. 71244.

Abitaz.: Firenze, Lungarno della Zecca 16.

Già segr. fed. di Firenze è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e pres. della F.I.D.A.L. e dell'Ente del « Maggio Fiorentino ». A lui si deve in gran parte la costruz. dello stadio « Berta » di Firenze.

Ridolfi Riccardo, dottore, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Ridòmi Cristiano, giornalista.

Berlino.

E' corrisp. del *Corriere della sera*.

Rietman Carlo Marcello, n. a Genova il 15-X-1905 da Edoardo e da Ersilia Conti.

Genova, corso Carbonara 4.

Critico music. del *Giornale di Genova*, capo dell'Uff. St. alla Feder. Lig. dell'Ist. Fasc. di Cultura, autore di rom. e nov., collab. di quot. e riv. varie.

Righetti Carlo, professore univ.

Bari, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Bari.

Righetti Pasquale, prelato, n. a Cornice il 27-V-1886.

Savona, Vescovado.

Vesc. di Fossombrone dal 27-V-1914, di Savona e Noli dal 20-XII-1926.

Rigillo Michele, professore, n. a Rionero in Vulture il 28-I-1879 da Giuseppe e da Filomena Labella. L. ll.

Parma, via Garibaldi 157.

Insegn. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo Scientifico di Parma, collabora a giorn. e riv. con art. di letter., arte e storia.

OP.: *Gesù* (rapsodia evang.), Napoli, 1901; *La tragedia di Verona* (572), Rionero, 1904; *Folklore lucano*, Trani, 1907; *Vicende feudali della terra di Grottaglie*, Cagliari, 1907. *Il Seicento e i pregiudizi sul Seicentismo*, ib., 1907; *Dal regno delle ombre* (racc.), Piacenza, 1921; *Rievocazioni centenarie*, ib., 1925; *La dominaz. spagn. nel '600: episodi*. ib., 1916; *Cnomologia dei « Promessi Sposi »*, ib., 1929.

Rigobon Pietro, professore univ.

Venezia, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di tecn. mercantile e bancaria nel R. Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Venezia.

Rimini Pia, scrittrice e giornalista, n. a Trieste da Edmondo e da Olga Bemporat.

Trieste, via Ciamician 10.

Già red. del *Resto del Carlino* (1927-28) e della cronaca mondana del *Piccolo di Trieste*, attualm. collabora a quest'ultimo, al *Piccolo della sera* e al *Giornale d'Italia* con novelle e artic. vari.

Op.: *Pubertà* (nov.), Trieste, 1928; *La spalla alata* (nov.), Milano, 1929; *Il giunco* (rom.), ib., 1930.

Rimondini Fellice, provveditore agli studi.

Torino, R. Provveditorato agli studi.

E' provv. agli studi per il Piemonte.

Rinaldi Massimo, prelato, n. a Rieti il 6-IX-1869.

Rieti, Vescovado.

Già missionario per 10 a. nel Brasile (Rio Grande del Sud), nel 1910 fu nominato proc. gen. dell'Opera Scalabriniana, e dir. del *Boll. dell'Emigrato Ital.* E' vesc. di Rieti dal 2-VIII-1924.

Rinieri Ilario, religioso della Comp. di Gesù, n. ad Aleria di Corsica il 13-VI-1853 da Carlo Maria e da Maria Albertini.

Genova, via Petrarca 1, tel. 26662.

Entrato nella C. d. G. nell'ott. 1871, studiò sc. e lingue in Francia, teol. in Ispagna, quindi insegnò in tutte le sc. dal ginnasio alla teol. e Sacra Scrittura. Studioso di storia, spec. del Risorgim., scrive in *Civiltà catt.*, *Scuola catt.*, *Risorgim. ital.*, ecc.

Op.: *Metrica di Orazio*, Torino, 1896; *Clemente VIII e Sinan Bassà Cicala*, Roma, 1898. *Della vita e delle opere di Silvio Pellico*, Torino, 1898-1901; *Lo statuto e il giuramento di Carlo Alberto*, Roma, 1901; *Della rovina di una monarchia*, Torino, 1901; *La diplomazia pontif. nel sec. XIX; Il concordato fra Pio VII e Napoleone Bonaparte*, Roma, 1902; *I costit. del co. Confalonieri e il princ. di Carignano*, Torino, 1902; *Il congresso di Vienna e la S. Sede*, Roma, 1904; *La diplomazia pontificia nel sec. XIX: Napoleone e Pio VII*, Torino, 1906-07; *Corrispondenza ined. dei Cardd. Consalvi e Pacca nel tempo del Congresso di Vienna*, Torino, 1903; *Beatrice Cenci secondo i costituti del suo processo*, Siena, 1909; *S. Pietro in Roma ed i primi Papi*, Torino, 1909; *Bibbia e Babele: Il 1° cap. della Genesi*, Siena, 1910; *La S. Casa di Loreto*, Torino, 1910 sgg.; *Il trasformismo e l'embriologia secondo la scienza e secondo la Genesi*, Asti, 1913; *Le origini cristiane*, Bergamo, 1914-15; *L'anno della nascita del Salvatore*, Monza, 1916; *Il primato e i prolegomeni dell'Ab. Vincenzo Gioberti*, Genova, 1929.

Riolo Salvatore, avvocato, n. a Naro (Agrigento) nel 1876.

Naro (Agrigento).

Nel 1913 sind. di Naro, poi cons. prov. (1914-20) e M. della G. P. A. (1921), fu dep. per la XXVII e la XXVIII leg. E' isp. onor. dei mon. e scavi per la prov. di Agrigento, e pod. di Naro.

Riquier Giuseppe Carlo, professore univ., n. a Voghera il 22-XI-1886 da Guglielmo e da Maria Draffa. L. med.

Ufficio: Padova, Ospedale Civile, tel. 23381.

Abitaz.: Padova, via del Santo 16, tel. 20822.

Assist. e aiuto nella clin. neuropat. dell'Univ. di Sassari dal 1912 al 1922, inc. e poi tit. di clin. delle mal. nervose della stessa Univ. (1924-26), nel 1928 fu trasfer. all'Univ. di Bari, nel 1931 passò a quella di Padova. Ha num. studi sul sistema nerv. dei cheloni, degli uccelli e dei rettili, sul *beri-beri* del piccione, sulle malattie eredo-famil. del sistema nerv., pubbl. in giorn. e riv. scientifiche.

Risi Augusto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via Foro Bonaparte 68.

Risolo Michele (*Rys*), giornalista, n. a Uggiano La Chiesa (Lecce) l'11-X-1889 da Angiolo e da Lucia Felline. L. ll. D. lett. ital.

Ufficio: Trieste, piazza Guido Neri 4, tel. 6957.

Abitaz.: Trieste, via Commerciale 25.

Già lett. di lingua ital. all'Univ. di Grenoble e prof. nelle sc. medie, fu red. e poi condir. del *Popolo di Trieste* e red. del *Piccolo* (1926-30) e attualm. è di nuovo al *Popolo di Trieste* come dir. e collabora a giorn. e riv. Ricopre cariche pol. nel Fascio triest., è M. del Dirett. Naz. dei giornal., pres. del Sind. Profess. e Art. di Trieste, ecc.

Op.: *Il primo Mefistofele di A. Boito*, Napoli, 1916; *Barbey d'Aurevilly*, Napoli-Genova, 1922; *Carducci e D'Annunzio nella storia della poesia ital.*, Trieste, 1928; *Il Fascismo nella Ven. Giulia*, ib., 1932.

Rispoli Arturo, magistrato, n. a Napoli il 12-III-1896 da Errico e da Berenice Baldati. L. giur.

Roma, viale Belle Arti 7, tel. 34157.

E' cons. della Corte d'Appello di Roma, lib. doc. di proc. civ. nell'Univ. di Roma, S. Ist. Internaz. di Sc. giuridiche.

Op.: *Processo civ. contumaciale*, Milano, 1911; *Istituz. di dir. e proc. civ.*, Torino, 1929; *Istituz. di dir. ammin*, ib., 1929.

Rispoli Guido, deputato al Parlam., n. a Napoli il 5-XII-1893 da Francesco e da Caterina Mereghini. L. ll.

Roma, via G. B. de Rossi 31, tel. 81953.

Già pres. del Lic. « Giulio Cesare » di Roma (1933), è fiduc. naz. dell'A.F.S. (Sez. Scuola Media) dal 1931. E' dep. per la XXIX leg. Pres. del B.I.E.S., vice-pres. dell'Ist. « G. Kirner » di Firenze, ecc., ha avuto incar. all'estero nel campo scol. E' isp. bibl. on., M. della Corporaz. previdenza e credito.

Op.: *Mazzini*, Firenze, 1932; *Manzoni e la morale cattolica*, ib., 1933; *Foscolo*, S. Casciano Val di Peso, 1933.

Risso Ernesto, M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Risso Luigi (*Tammèo*), avvocato e scrittore, n. a Casal Trinità il 16-VIII-1885 da Giuseppe e da Rosa Tammeo. L. giur.

Ferrara, via Palestro 25, tel. 559.

E' notaio, autore di romanzi e nov., collab. di riv. varie. Nel 1911 fondò e diresse *Vita Nuova*, riv. di lett. e di arte.

Op.: *Novelle umane*, Firenze, 1910; *Homo sapiens* (nov.), Roma, 1912; *Passione di vivere* (nov.), Milano, 1923; *Il paese ridente* (rom.), Milano, 1927.

Riva Umberto, tenente generale medico.

Roma, via Alessandro Torlonia 39.

E' dir. della Sanità Mil. al Min. della Guerra.

Rivabella Stefano, professore univ.

Parma, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. chir. e inc. di ostetricia e podol. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Parma.

Rivalta Camillo, pubblicista, n. a Faenza il 4-V-1876 da Angelo e da Teresa Casadio. L. ll.

Faenza, via Alessandro Tomba 23.

Si occupa di storia, letter. e folklore in quot. e riviste.

Op.: *Severino Ferrari*, Bologna, 1915; *Alfredo Oriani*, Ravenna, 1919; *Fasti e glorie del Teatro Comunale di Faenza*, Faenza, 1922; *G. Pascoli: ricordi di scuola e di vita*, ib., 1925; *Eduardo Fabbri a Brisighella*, ib., 1927.

Rivalta Ercole, giornalista, n. a Rovigo l'8-VI-1875 da Alessandro e da Caterina Marangoni. L. ll.

Roma, via Giuseppe Avezzana 51, tel. 20106.

Già insegn. nelle sc. medie (1899-1915), corr. romano del *Piccolo* di Trieste (1906-13), fond. del *Carroccio* (1909), dir. dell'*Idea democratica* (dal 1915 alla fine), attualm. è crit. letter. del *Gorn. d'Italia*. Ha dato alle scene *David* (Dramm. Comp. di Roma al Duse di Bologna, 1906), *Spine entro il nido* (comp. Andò al Lirico di Milano, 1908) e *Il Mago* (comp. Picasso, Argentina di Roma). Si è occupato particolarm. del movimento irredentista. Ha curato ed. crit. delle *Rime* di G. Cavalcanti (Bologna, 1902) e delle *Liriche del dolce stil nuovo* (Venezia, 1906).

Op.: *Una ballata pol. del sec. XIII*, Bologna, 1904; *Silvestro Bonduri* (rom.), Torino, 1905; *David*, Napoli, 1911; *La scalata* (rom.), Roma, 1912. *La diversa vita* (nov.), ib., 1913; *Mentre il tempo matura*, Bologna, 1918; *Il Messia* (rom.), ib., 1920; *I giocatori della fatalità* (nov.), Milano, 1929.

Rivera Cesare, **duca e bar. di Vittorito, n. all'Aquila il 24-V-1874 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. LL. ll., filos. e giur.**

Roma, Lungotevere Vallati 18, tel. 51922.

E' il capo d'una fam. patrizia aquilana, discend. dai co. di Collimento, ramo dei co. de' Marsi; è M. dell'Ist. Stor. Ital., pres. della Dep. st. p. Abruzzo, cav. d'on. e devoz. S.M.O. Malta, pres. e ammin. di varie istituz. di cultura e di benefic, autore di numerosi studi di storia ed econ., apparsi in *Riv. ital. di sociol.*, *Riv. ital. di sc. giur.*, *Arch. stor. napol.*, *Rass. ital.*, *Boll. Dep. st. p. Abruzzo*, ecc.

Op.: *I pontefici Martino V e Pio II nella storia aquilana*, Roma, 1898; *Determinismo sociol.*, ib., 1903; (C. d. C.) *I titoli nobiliari pontif. dinanzi alla giurispr. ital.*, Torino, 1907; *I conti de' Marsi*, Teramo, 1913-15. *I Riformatori per adulti*, Roma, 1923; *L'opera della Consulta Araldica*, ib., 1924; *Le conquiste dei primi Normanni in Abruzzo*, Aquila, 1925; *Sulla trasmiss. de' titoli nobiliari nelle leggi napol. e siciliane*, Roma, 1926; *La succedibilità nobiliare per surrogaz.*, ib., 1926; *L'anness. delle terre d'Abruzzo al Regno di Sicilia*, Firenze, 1927; *Valva e i suoi conti*, Aquila, 1928.

Rivera Luigi, **dei duchi di Vittorito, n. all'Aquila il 22-XII-1875 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. giur.**

Roma, Lungotevere Vallati 18, tel. 51922.

Cav. di giust. del S.M.O. Malta, S. Dep. st. Abruzzi e dir. del *Bollettino* di questa, è autore di numerosi studi stor., spec. di soggetto abruzzese.

Op.: *Le scuole univers. di Aquila*, Aquila, 1905; *L'arch. stor. cittadino di Aquila*, ib., 1905; *Appunti per lo studio sulle antiche stamperie abruzzesi*, ib., 1908; *La condiz. pol. in It. dal 1700 al 1709 e in particolare le relaz. austro-pontif. avanti e dopo l'occup. austriaca del Regno di Napoli*, ib., 1909; *Il teatro abruzzese nel medio evo* (in collab. con V. De Bartholomaeis), Perugia, 1924; *Il card. Mazzarino e due epistolari ined.*, Roma, 1926; *Il Pontano e i suoi rapporti con l'Abruzzo*, Aquila, 1926; *Bibliogr. della guerra braccesca*, ib., 1927; *Re, regine e principi in Aquila*. Roma, 1928; *L'Abruzzo nel Risorg. ital.*, ib., 1929. *Storia della lotta tra Ferdinando I d'Aragona e Giovanni d'Angiò*, ib., 1929.

Rivera Vincenzo, **professore univ., n. all'Aquila il 6-IV-1890 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. sc. nat.**

Roma, via degli Appennini 37, tel. 863543.

Perugia, R. Ist. Sup. Agrario.

Appartiene a fam. che porta i tit. di duca e bar. di Vittorito e si fa risalire ai conti de' Marsi. E' patr. aquilano, nob. romano, cav. di giust. del S.M.O. di Malta. Prof. di Patol. vegetale nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia, si è occupato in riv. e atti accad. (spec. *Riv. di biol.*, *Rend. Linc.*, *Atti Soc. Agron. Ital.*, *Boll. Accad. Pugl. Scienze*, *Boll. di Patol. veget.*, ecc.) di fisiol. delle piante, della loro predisposizione alle malattie, dei tumori nei vegetali, della influenza dell'energia radiante sullo sviluppo della vita. Si è occupato inoltre dei problemi agronomici del Mezzogiorno.

Rivera Campanile Giulia, **duchessa, naturalista, n. a Roma. L. sc. nat.**

Roma, via degli Appennini 37.

Lib. doc. in patologia veget., si è occupata di probl. di botanica, fisiologia veget., patologia veget., ecc., in boll. e riv. scientifiche.

Rivetta Pietro Silvio (Toddi), **conte di Solonghello, giornalista, n. a Roma l'8-VII-1886 da Vittorio e da Chiara de Blasio. L giur., DD. insegn. lingue.**

Roma, via Nomentana 27, tel. 863072.

Interprete di 14 lingue, fu già addetto all'ambasc. ital. a Tokio (1910) poi inc. di giapponese e cinese nell'Ist. Orient. di Napoli. Nel 1926 fu nomin. regg. consolare. Fu dir. della *Tribuna ill.* e di *Noi e il Mondo* e attualm. è dir. del *Travaso delle idee*, corrisp. dell' *Asahi Shimbum* di Osaka, ecc. E' MOn. dell'« Internat. Phonetic Assoc. » di Londra e della « Ciung-kuo ynst hui » di Pechino.

Op.: *Drammatica giapponese*, Venezia, 1911; *Il matrim. in dir. cinese*, Roma, 1913; *L'espansione coloniale giapponese e la guerra*, ib., 1918; *St. del Giappone secondo le fonti indigene*, ib., 1920; *Il carciofo bisestile*, ib., 1928; *Apri la bocca e chiudi gli occhi*, Milano, 1929; *Validità giorni dieci* (rom.), Roma, 1930; *Il destino in pantofole* (nov.), Milano, 1930; *La pittura moderna giapponese*, Bergamo, 1930; *Manuale per la traduz. automatica del latino*, Firenze, 1934; *Itinerari bizzarri*, Milano, 1935.

Rizzatti Ferruccio, **professore, n. a Carpi il 23-IV-1862 da Annibale e da Teresa Benzi. L. sc. nat.**

Torino, via Bossi 1.

Già provved. agli studi, attualm. è prof. di scienze nel R. Lic. «Cavour» di Torino. E' stato per qualche tempo nel giornal., quale dir. del *Pierucclo* (1881) e della *Luce* (1899) di Carpi, da lui fond., red. del *Don Chisciotte* di Bologna, ecc. E' un volgarizz. della sc. con libri, art. e conferenze.

Op.: *Quando s'era studenti*, Bologna, 1886; *Il libro per tutti*, Firenze, 1889; *Varietà di storia nat.*, Torino, 1901; *Il libro dei baci*, ib., 1901; *Novelle fantastiche*, ib., 1901; *La st. nat. del sec. XIX*, Milano, 1903; *Le brave bestie*, Firenze, 1904; *Dalla pietra filosofale al radio*, Torino, 1905; *Dal cielo alla terra*, ib., 1906; *I grandi uomini sui banchi della scuola*, Firenze, 1906; *La cultura scient. attraverso ai secoli*, Milano, 1910; *Umbria verde*, Bologna, 1910-11 (2ª ed., 1926); *Igiene per tutti*, Torino, 1916; *Botanica per tutti*, 11ª ed., Firenze, 1922; *Nel regno delle piante*, Torino, 1924; *Enciclopedia tascabile*, 12ª ediz., Firenze, 1930.

Rizzi Anselmo, **prelato, n. a Ponteterra il 20-X-1874.**

Città del Vaticano.

E' vesc. di Adria dal 30-V-1913, da 4 a. assist. al Soglio, prelato domest. di S. S.

Rizzi Antonio, **industriale, n. a Modena il 23-VIII-1883 da Ettore e da Adele Araldi. L. ing.**

Modena, via Vittorio Emanuele 20.

Oltre che di industr. metallurgiche, si occupa di letter. E' stato pres. della Dep. Prov. (1923-25) e sind. (1926) di Modena.

Op.: *Il cerchio d'oro* (nov.), Bologna, 1925; *Come fior sul greto* (romanzo), ib., 1926.

Rizzi Fortunato **(*Magister Flavus*), professore n. a Capo di Ponte il 15-II-1880 da Giacomo e da Maria Maza. L. ll.**

Parma, via Felino 59.

Prof. di ital. e st. nel R. Ist. Tecn. di Parma, collabora alle riv. *Minerva*, *Pro familia* ecc., e si occupa più spec. di letter. del '500 e petrarchesca.

Op.: *Minima* (versi), Bergamo, 1902; *La commedia osservata di G. M. Cecchi e la comm. classica del sec. XVI. stor. del teatro comico popolare d'It.* Rocca S. Casciano, 1904; *Profilo dei sec. XV e XVI*, Roma, 1906; *Delle farse e comm. morali di G. M. Cecchi*, Rocca S. Casciano, 1907; *Michelangelo poeta*, Milano, 1924; *L'anima del Cinquecento e la lirica volgare*, ib., 1928; *Il Tasso maggiore*. Catania, 1928; *Il Tasso minore*. ib., 1929.

Rizzi Ludovico, **avvocato, n. a Pola nel 1859 da Nicolò e da Maria Cuizza. L. giur.**

Ufficio: Pola, Clivo Grion, tel. 288.

Abitaz.: Pola, villa Rizzi, tel. 228.

Primo cons. comun. e pod. di Pola (1889), dep. alla Dieta prov. (1894), cap. prov. dell'Istria (1903), dep. al Parlam. di Vienna, comm. del Com. di Pola (1923-26), attualm. è pres. dell'O.N.M.I. di Pola.

Rizzi Roberto, **prefetto del Regno.**

Ragusa, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pescara e di Cosenza, dal 29-VIII-1934 è pref. di Ragusa.

Rizzini Oreste **(*O. R.*), giornalista, n. a Schio il 3-XII-1880 da Napoleone e da Maria Chiesi. L. giur.**

Milano, via Palermo 1.

Già red. del *Giorn. del Popolo* di Genova (1901), corr. della *Patria*, aiuto-corr. del *Secolo* e del *Corr. della sera* da Londra (1904-07), red. (1907-16) e corr. parigino (1919-20) del *Corr. della sera*, dal 1921 al 1929 corr. londinese del medesimo giorn., attualm. n'è il red.-capo.

Rizzo Giovanni, **prefetto del Regno, n. a Messina il 17-XII-1885. D. rag.**

Roma, Palazzo Viminale.

Entrò nell'amministraz. della P.S. nel 1908. Dur. la gu. prestò serv. presso il Com. Supr. e si meritò 1 cr. al mer. di gu. Conseguì la promoz. per mer. straord. al grado di commiss. di P. S. per l'opera prestata nella scoperta degli autori dell'eccidio del Teatro Diana di Milano (1921). Nel dic. 1927 questore; il 29-VIII-1934 fu nomin. pref. e collocato a disposizione.

Rizzo Giovan Battista, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di fis. terrestre nell'Univ. di Napoli.

Rizzo Giulio Emanuele, professore univ.

Roma, via Ludovisi 46, tel. 45670.

E' prof. di archeol. e stor. dell'arte antica nella R. Univ. di Roma.

Rizzo Luigi, conte di Grado, ammiraglio di Divisione nella R., n. a Milazzo (Messina) nel 1887. Med. d'oro.

Pegli (Genova), viale Umberto I 27.

Uscì dall'Ist. Naut. di Messina cap. maritt. e prestò serv. in pirosc. mercant. Uff. di complem. nel 1914 e poi T. di Vasc. e Cap. di Corv. (1917) e Cap. di Freg. (1918) in S.A.P. per mer. di gu. partecipò a num. azioni in Adriat. spec. come comand. di squadr. di siluranti. A lui si deve l'affondam. delle navi austr. « Wien » a Trieste (1917) e « S. Stefano » a Premuda (1918). E' decor. di 4 med. d'arg. (Alto Adriat., 1915; idem, 1917; Litorale nord Adriat., 1917; Buccari, 1918) e di 2 med. d'oro al V. M. con le segg. motivaz.: 1ª: *Per la grande serenità ed abilità professionale e pel mirabile eroismo dimostrato nella brillante, ardita ed efficace operaz. da lui guidata, d'attacco e di distruz. di una nave nem. entro la munita rada di Trieste.* Notte 9-10 dic. 1917; 2ª: *Comandante di una sezione di piccole siluranti in perlustrazione nelle acque di Dalmazia, avvistava una poderosa forza navale nemica composta di due corazzate e numerosi cacciatorpediniere, e, senza esitare, non curante del grande rischio, dirigeva immediatamente la formazione all'attacco. Attraversava con incredibile audacia e somma perizia militare e marinaresca la linea fortissima delle scorte, e lanciava due siluri contro una delle corazzate nemiche colpendola ripetutamente in modo da affondarla. Liberavasi con grande abilità dal cerchio di cacciatorpediniere che da ogni lato gli sbarravano il cammino ed inseguito e cannoneggiato da uno di essi con il lancio di una bomba di profondità lo faceva desistere dall'inseguimento, danneggiandolo gravemente.* Costa Dalmata, notte sul 10 giugno 1918. E' uno dei tre che hanno avuto 2 med. d'oro: gli altri due sono il TC. Galliano, cad. ad Adua (1°-III-1896) e il gen. princ. Maurizio Gonzaga, vivente (v.). E' insignito del titolo di Conte di Grado ed Ammir. di Div. nella R. Chiese l'arruolamento per l'A. O. « senza ingombro di nastrini e di galloni ». E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

Rizzo Pippo, pittore, n. a Corleone (Palermo) il 6-I-1897 da Antonino e da Rosa Trentacoste. D. Acc. B. A.

Palermo, via Serradifalco 15, tel. 16762.

E' prof. di pitt. all'Acc. di B. A. di Palermo, segr. reg. del Sind. B. A. di Sicilia e M. della Consulta di Palermo. Ha preso parte alle Bienn. ven. (XV-XVI-XVII-XVIII), alle Quadrienn. di Torino del 1923 e 1927, alle Mostre d'A. marin. a Roma del 1927 e 1929, alla Mostra Intern. di Barcellona (1929), alla Trienn. di Monza del 1930, alle Mostre del Novec. ital. a Buenos Aires e Montevideo (1930), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931), alle Mostre ital. a Baltimora e Copenaghen (1931), ecc e sue opere figurano alla Gall. d'A. Mod. di Palermo, ai Min. dell'E. N. e delle Corporaz., a Pal. Braschi a Roma, in molti edifici pubblici di Palermo, ecc. e in gall. priv. E' stato prem. con med. d'arg. dal Min. dell'E. N. alla 3ª Mostra d'A. del Sind. sicil. Sostenitore dell'indirizzo moderno nell'A., ha partecipato al mov. futur. ital., ha organizzato espos. in It. e all'est. ed è uno dei promotori del movim. artist. siciliano.

Rizzòli Angelo, editore.

Milano, piazza Carlo Erba 6.

E' dir. della Casa Ed. Rizzòli di Milano che pubblica, tra l'altro, la riv. *Pan*, « I Classici Rizzoli » e molte altre opere in dispense.

Rizzoli Luigi, funzionario statale, n. a Padova il 28-VIII-1874 da Antonio e da Carlotta Negri. L. II.

Padova, via S. Sofia 42.

E' conserv. del museo « Bottacin », vice-dir. del Museo Civico di Pado-

va, e prof. inc. di numismatica nella R. Univ. E' S. della R. Acc. di Il., sc. ed A. di Padova, della R. Dep. di St. patria per le Venezie, M. della Comm. prov. per la conserv. dei Mon., e di varie ass. Ha pubblicato num. scritti di numismatica, araldica, ecc.

***Robbiani Igino*, compositore e direttore d'orchestra, n. a Soresina (Cremona) nel 1884.**

Soresina.

E' autore delle opere *Esvelia* (T. Costanzi, Roma, 1911), *Anna Karenine* (Roma, 1924), *Guido del Popolo*, su libr. di A. Rossato (T. della Scala, Milano, 25-III-193), *Romanticismo*, su libr. di A. Rossato (T. Fenice, Venezia, 25-IX-1933), ecc.

***Robecchi-Brivio Erminio*, giornalista, n. a Zeme Lomellina il 20-I-1893 da Eugenio e da Carolina Allevi. L. sc. soc.**

Torino, via Cosseria 1, tel. 51081.

Già collab. di num. quot. e riv., attualm. è dir. della Bibl. del Littorio presso la Fed. Prov. Fasc. di Torino e collab. della *Gazzetta del Popolo*. Ha dato al teatro *Il pellegrino senza fede* (rappr. al T. Olimpia di Milano il 22-III-1921), e *L'adorabile nemica* (rappr. al T. Comunale di Bologna il 23-XII-1923) e ha tradotto autori francesi.

***Roberti Melchiorre*, professore univ., n. a Padova il 2-I-1879 da Ferdinando e da Vittoria Albertinelli. L. giur.**

Milano, piazzale Marengo 8, tel. 83404.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara (1903-08), Cagliari (1908-14), Siena (1914-21) e Modena (1921-24), attualm. insegna st. del dir. nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano. E' SN. Ist. Ven., S. Accad. Padova, Ateneo Ven. e Dep. st. p. Ven. Fu già commiss. per i profughi a Modena (1917) e commiss. per il com. di Mirandola (1922).

Op.: *Le corporaz. padovane d'arti e mestieri*, Venezia, 1902; *Dei beni appartenenti alle città nell'Italia settentr. dalle invas. barbariche al sorgere dei Comuni*, Modena, 1902; *Un formulario ined. di un notaio padovano del 1223*, Venezia, 1906; *Ricerche intorno alla tutela dei minorenni*, Padova, 1904-05; *Le magistrature giudiziarie venez. e i loro capitolari fino al 1300*, ib., 1907-11; *Ricerche e docum. intorno al « jus naufragii » nel dir. sardo*, Cagliari, 1912; *Le orig. dell'esecutore testamentario nella storia del dir. ital.*, Modena, 1912; *Le orig. romano-cristiane della comunione dei beni fra coniugi*, Torino, 1919; *Svolgimento storico del dir. priv. in Italia*, Milano, 1928.

[Cfr.: *Annuario della R. Univ. di Modena*, 1922-24].

***Roberti Roberto*, avvocato e giornalista, n. a Vasto (Chieti) il 2-XI-1889 da Francesco e da Concetta Martinelli. L. giur.**

Ufficio: Roma, via delle Terme 90, tel. 42496.

Abitaz.: Roma, piazza Cavour 10, tel. 50718.

Avv. e studioso di dir. sind. e corpor., già consul. gen. della Confed. gen. del Sind. Fasc. presieduta da Edmondo Rossoni, ha fondato e diretto *Le Riviste d'oggi* (1913-14), *Il Primato* (1924), ecc. ed è red.-capo della *Terra* e collab. di *Lavoro Fasc.* e di giorn. e riv. pol. e sind. Tra i primi ad organizzare i Sind. Intell., ne ha diretto il primo boll. uff., *Il Pensiero ital.*, ha fatto parte più volte della deleg. ital. alle Conf. intern. del Lavoro a Ginevra, e attualm. è M. del Dirett. naz. e consul. gen. della C.N.S.F.A. e M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

***Rocca Enrico*, giornalista, n. a Gorizia il 10-I-1895 da Ettore e da Bice Gentilli.**

Roma, via di Porta S. Paolo 55, tel. 580483.

Fond. de *La guerra* (1915), dir. di *Roma futurista* (1919), collab. del *Pop. d'Italia*, di *Pégaso*, dell'*Italia Letter.*, della *Literarische Welt*, corrisp. da Roma del *Pop. di Trieste* (1921-22), del *Mattino*, della *Gazz. del Popolo*, corrisp. dall'Austria, Germania e Cecoslovacchia del *Giorn. di Roma* e poi del *Pop. d'Italia*, red. di questo, crit. teatr. dell'*Impero* (1294), attualm. è crit. letter. e teatr. del *Lavoro Fascista*.

Op.: *Sei mesi al sole*, Roma, 1920; *Il mio cuore all'asta*, Milano, 1921; *Avventura sudamericana*, Milano, 1926 (trad. ted.).

***Rocca Gino*, giornalista e drammaturgo, n. a Mantova il 22-II-1891 da Remigio e da Maria von Sarnthein.**

Milano, via Palermo 1, tel. 88989.

Ferito e dec. di gu., crit. dramm. del *Pop. d'It.* dalla fondaz., ha dato

al teatro *El sol sui veri* (comp. di F. Benini, Diana di Milano, maggio 1915), *Le liane* (comp. Talli, Argentina di Roma, maggio 1920), *Noi* (Manzoni di Milano, 1921), *I canestri azzurri* (Diana di Milano, aprile 1922), *L'uccisione di un generale in Cina* (Manzoni di Milano, 1923), *Tragedia senza eroe* (comp. Melato, Valle di Roma, 1924), *Le pecorelle* (comp. Gandusio, Quirino di Roma, 1925); *Gli amanti impossibili* (comp. Pavlova, Olimpia di Milano, 1925), *Il nido rifatto* (1926), *Se no i xè mati, no li volemo* (1926), *Il Gladiatore morente* (1927), *Il terzo amante* (1928), *Sior Tita paron* (1928), *Su da noi* (comp. Giachetti-Cavalieri, Trianon di Milano, 1931). Ha dato ancora al Teatro: *Gigomard; Trame* (otto comm. in un atto); *La forza dei nevrastenici; Mezzo gaudio; Quattro donne; L'imbriago da sesto; Far piangere la mamma; Gli ultimi due*, ecc. E' stato segr. del Sind. giornal. di Milano sino al 1934, è consigl. della Soc. Ital. Autori ed Editori e M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Rocca Ladislao, giornalista, deputato al Parlam., n. a Ferrara il 12-XII-1900.

Napoli.

Giornal., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. dell'abbigliamento.

Rocca Lodovico, compositore, n. a Torino il 29-XI-1895.

Torino.

Allievo di G. Orefice, studiò compos. a Torino, per perfezionarsi poi a Milano, Zurigo e Monaco di Baviera. E' autore di opere (*La morte di Frine. La corona del Re Gaulo*), di musica sinfonica e varia.

Roccanti Diletto, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. legno.

Firenze, via della Stufa 3.

Rocco Arturo, professore univ., n. a Napoli il 23-XII-1876 da Alberto e da Maria Berlingieri. L. giur.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85807.

Già prof. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Urbino (1900-02), Ferrara (1902-07), Cagliari (1907-09), Sassari (1909-11), Siena (1911-16), Napoli (1916-24), Milano (1924-29), ora è titol. a Roma. E' M. del Cons. sup. dell'Ed. Naz., e del Com. esec. del Cons. stesso, M. del Cons. sup. forense, vice-pres. del Gruppo ital. dell'« Ass. International de Droit penal », prof. onor. di dir. pen. nell'Univ. di Ferrara, M. della Comm. per la rif. costituz., pres. del Com. per la red. del progetto prelim. e del prog. definitivo del Cod. pen., M. della Comm. minist. consultiva sul progetto prelim. di Cod. pen. ital., M. della Comm. per la rif. del Cod. pen. milit. e della Comm. per la rif. della legisl. pen. per la Tripolitania e la Cirenaica. E' stato giud. pen. di 1ª classe nella Rep. di S. Marino. Dal 1904 è avv. presso la C. di Cassazione.

Op.: *Amnistia, indulto, grazia, nel diritto penale romano*, Torino, 1899; *La riparazione alle vittime degli errori giudiziari*, Napoli, 1905; *Trattato della cosa giudicata come causa di estinz. dell'azione penale*, Modena, 1900; *L'oggetto del reato e della tutela giuridica penale: contributo alle teorie generali del reato e della pena*, Torino, 1913.

[Cfr.: *Annuario della R. Univ. di Milano*, 1905].

Rocco Carlo, giornalista, n. a Portici il 24-VIII-1890 da Lorenzo e da Antonietta Vecchione.

Roma, via dei Pontefici 46, tel. 61244.

Esordì come dir. d'un giorn. dei Comuni Vesuviani nel 1907; fu poi red. del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. delle Puglie* di Bari, dir. dell'*Azione pugliese* di Lecce, red.-viagg. del *Mezzogiorno* di Napoli, red. del *Messaggero*, corrisp. romano di giorn. vari fece parte dell'Uff. Stampa nell'ultimo Min. Giolitti; fu capo dell'Uff. Stampa della Fed. Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'It. e ne diresse l'organo *L'Artigiano*; e attualm. è corrisp. da Roma dell'*Agenzia Americana* di Rio de Janeiro e collab. di giorn. e riviste.

Rocco Eugenio, editore, n. a Torino l'11-II-1875 da Michele e da Luigia Milano.

Torino, via Po 39, tel. 46947.

E' il titol. della C. Ed. Casanova di Torino che pubblica princip. dizionari, manuali e opere di medic. pratica.

Rocco Guido, diplomatico, n. il 26-XI-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già min. plenipotenz. a Praga (dal 29-IX-1932 al luglio 1935), da questa data è stato chiamato al Ministero.

Rocco Ugo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di proc. civ. e ordin. giudiziario nell'Univ. di Genova.

Rochira Ubaldo, console generale d'Italia, n. il 16-IX-1886.

Vienna (Austria), R. Consolato Gen. d'Italia.

Già cons. gen. a Zagabria, attualm. (dal 4-III-1933) è cons. gen. a Vienna.

Rodella Claudina, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roddolo Marcello, diplomatico, n. il 6-I-1884.

Ginevra.

Min. plenip., è in servizio presso la Società delle Nazioni.

Rodolfi Ferdinando, prelato, n. a S. Zenone Po il 7-I-1866.

Vicenza, Vescovado.

E' vesc. di Vicenza dal 14-II-1911. E' assist. al Soglio.

Rodolico Niccolò, professore univ., n. a Trapani il 14-III-1873 da Francesco e da Antonietta Piombo. L. ll.

Firenze, piazza della SS. Annunziata 6, tel. 22537.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna st. mod. in quella di Firenze. Fu uno dei primi a studiare il popolo minuto d'una città ind. del medio evo e i probl. sociali della democr. comunale; quindi passò allo studio del Settecento e delle origini dell'Italia contemp. e si occupò di paleografia latina e diplomatica e di cron. mediev. E' autore di testi scolastici.

OP.: *Dal com. alla signoria saggio sul gov. di Taddeo Pepoli in Bologna,* Bologna, 1898; *Il popolo minuto, note di st. fiorentina,* ib., 1899; *Note paleogr. e dipl. sul Privilegio pontif.,* ib., 1900; *Genesi e svolgimento della scrittura longobarda-cassinese,* Firenze, 1901; *Del comandamento della guarentigia negli Statuti più antichi fiorentini,* Girgenti, 1900; *La Cronaca fiorentina di Marchionne di Coppo Stefani,* Città di Castello, 1903 e 1929; *La democr. fiorentina nel suo tramonto,* Bologna, 1905; *Estradizione e politica commerciale,* Firenze, 1906; *Di alcuni trattati di arbitraggio tra Venezia e Padova,* Pavia, 1906; *Stato e Chiesa in Toscana durante la Reggenza lorenese,* Firenze, 1910; *Dalla vita e dalla st. contemp.,* Città di Castello, 1914; *Gli amici e i tempi di Scipione dei Ricci,* Firenze, 1920; *Il popolo agli inizi del Risorgim. nell'Italia merid.,* ib., 1926; *Carlo Alberto principe di Carignano,* ib., 1931.

Rogari Vincenzo, funzionario statale, n. a Gubbio (Perugia) il 19-III-1884.

Roma, via Giov. Antonelli 9.

E' dir. gen. del servizio Tasse sugli affari al Min. delle Finanze.

Rogeri Delfino, dei conti di Villanova, diplomatico, n. a Fiume il 19-V-1889 da Filippo e da Eleonora Icheri di S. Gregorio. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Castagnole Monferrato (Alessandria).

Segr. di legaz. nel 1914, primo segr. di legaz. nel 1929, cons. di legaz. nel 1927, del. alla Conf. di Londra per la sicurezza in mare (1929), cons. gen. ad Ottawa nel 1929, segr. gen. della deleg. ital. alla Conf. nav. di Londra (1930), min. plenip. al Messico (dall'ag. 1932 al luglio 1935). Attualm. è al Min. degli Esteri.

Roiatti Gino, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rolandi - Ricci Ottavio, conte, generale di Corpo d'Armata, n. il 7-VIII-1870.

Napoli, Comando Corpo d'Armata.

Entrato in carr. nel 1889 ha partecipato alla gr. gu. ed è cav. O.M.S. Già comand. il C. d'A. di Bari (1932-33), attualm. comanda quello di Napoli.

Rolandi - Ricci Vittorio, avvocato, ambasciatore onorario, senatore del Regno, n. ad Albenga (Savona) il 18-II-1860. L. giur.

Viareggio (Lucca), Castello al Secco, tel. 2541.

Roma, via Brenta 2.

E' sen. dal 17-III-1912.

Roletto Giorgio, professore univ., n. a Bobbio Pellice (Torino) il 13-III-1885 da Giorgio e da Maria Gosso. LL. sc. e ll.

Trieste, R. Università.

E' prof. di geogr. pol. ed econ. nell'Univ. di Trieste e inc. della stessa disc. nelle Univ. di Padova e di Ferrara. M. del Cons. Naz. delle Ric., è autore di studi specialm. di geogr. econ. alpina e di geogr. pol. E' M. di acc. ital. e straniere.

Roli di Castelrongone Bruno, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rolla Giuseppe, prelato, n. a Crema il 6-X-1877.

Forlì, Vescovado.

Vesc. di Forlì dal 25-XI-1932.

Rolla Giuseppe, professore, n. a Carrara il 27-IV-1886 da Napoleone e da Letizia Mariotti. L. filos.

Carrara, piazza Alberica 19.

Dec. in gu., prof. di filos. nel R. Lic. Scient. di Perugia, è red. de *L'idealismo realistico*.

Op.: *L'intimo fondam. del reale*, Genova, 1912; *Pensiero e realtà*, ib., 1913; *Del mondo esterno*, Milano, 1915.

Rolla Luigi, professore univ., n. a Genova il 21-V-1882 da Giovanni e da Giuditta Boggiano. L. ch.

Firenze, via Gino Capponi 3.

Si perfezionò a Berlino in quell'Ist. di Chim.-Fis., conseguì poi la lib. doc. a Genova e si occupò sempre di termochimica e spec. delle applicaz. fis.-chim. della teoria dei « Quanti ». Nominato prof. di chim. gen. all' Univ. di Firenze, vi fondò un Ist. di Chim.-Fis. e lavorò spec. sul gruppo delle « terre rare » dal punto di vista fis. e chim., giungendo all'identificazione di un nuovo elemento a cui dette il nome di *Florenzio* (1924).

Roma Enrico, giornalista, n. a Roma nel 1888.

Milano. via della Sila. 21.

Fu red. del *Secolo-Sera*, de l'*Epoca*, collab. de *L'Ambrosiano*, ecc. E' autore di un romanzo e di varie nov. e commedie.

Romagnoli Ettore, professore univ., accademico l'Italia, n. a Roma l'11-VI-1871 da Giuseppe e da Annunziata Roberti. L. ll.

Milano, via Abbondio Sangiorgio 18, tel. 43093.

Vinc. del *premio Corsi* per due volte, assist. alla cattedra di archeol. e st. dell'arte antica e poi lib. doc. di letter. greca nell'Univ. di Roma, ha insegnato la stessa nelle Univ. di Catania e Padova, e attualm. ne è titol. nell'Univ. di Pavia. Dal 1927 è dispensato per 10 anni dall'insegnamento per attendere allo sviluppo dell'« Ist. Naz. del Dramma Antico » con le rappresentaz. classiche, da lui iniziate a Padova e Vicenza nel 1911 e proseguite poi a Siracusa, Pompei, Ostia, Taormina, Fiesole, ecc. Collab. di quot. e riv. ha tenuto per alcuni anni la crit. dramm. dell'*Ambrosiano*. Ha tradotto nei ritmi originali l'*Iliade*, l'*Odissea*, le trag. di Eschilo, Sofocle, Euripide, e poi ancora opere di Pindaro, Teocrito, Aristofane, Esiodo, Eronda, Bacchilide, Orazio, Plauto, e dal ted. *S. Antonio* di Busch (per i « Classici del Ridere » dell'Ed. Formiggini). Ha pubblicato numerosi studi di crit. e filologia in *Studi di filologia classica*, *Atene e Roma*, *N. Antologia*, ecc. Ha composto parole e musica per il *Mistero di Persefone* e gli accompagnamenti musicali per numerose tragedie greche. S. delle Acc. di Padova e Torino e dell'Ist. Lomb. E' cittadino onorario di Siracusa e Gela. Fu nomin. accad. d'Italia il 18-III-1929.

Op.: *L'elegia alessandrina prima di Callimaco*, Firenze, 1890; *Proclo e il ciclo epico*, ib., 1901; *Miti e fantasie* (lir.), Lanciano, 1910; *Pindaro e polemiche pindariche*, Firenze, 1910; *Polemica carducciana*, ib., 1911; *Musica e poesia nell'antica Grecia*, Bari, 1911; *La commedia attica*, Firenze, 1913; *Drammi satireschi*, Milano, 1914 (2ª ed., Bologna, 1928); *Nuovi drammi satireschi*, Bologna, 1916 (2ª ed., 1928); *Giosuè Borsi*, Firenze, 1916; *Minerva e lo scimmione*, Bologna, 1916; *Il teatro greco*, Milano, 1918 (2ª ed., 1924); *Nel regno di Dionisio*, ib., 1918; *Lo scimmione in Italia*, ib., 1919; *Nel regno d'Orfeo*, ib., 1921; *Il libro della poesia greca*, ib., 1921; *Terzi*

drammi satireschi, Bologna, 1922; *Commedie moderne*, ib., 1922; *Commedie liriche*, ib., 1925; *Ricordi romani*, Milano, 1929; *I poeti Lirici (I-III)*, Bologna, 1933; *Nel Decennale della Rivoluzione Fasc.*, ib., 1933; *L'insegnamento etico ed artistico di G. Carducci*, ib., 1933; Trad. dell'*Odissea e dell'Iliade* [con note], ib., 1933; *L'Ariosto*, ib., 1934.

Romagnoli Giuseppe, **scultore, n. a Bologna il 14-XII-1872 da Alfonso e da Rita Mazzanti.**

Roma, via Spallanzani 11, tel. 82207.

Ha esposto alle esposiz. di Venezia, Parigi, Bruxelles, Monaco. Sue opere si trovano nelle gall. di Roma e Venezia, suoi sono un bassoril. sulla, facciata del Pal. Munic. di Bologna in memoria del Re Umberto I, il Monoum. dell'Un. Telegr. Univ. in Berna (1922), le monete da 0,50, da 5 e da 10 lire, e tutte le nuove monete dell'Albania. E' accad. di S. Luca e dir. della R. Scuola della Medaglia.

Romanelli Achille, **giornalista, n. a Guglionesi (Campobasso) nel 1898.**

Roma, via Quattro venti, 12.

E' red. rom. del *Corriere della Sera* (dal 1926). Esordì al *Giorn. d'It.* nel 1925. Combatt., dec. della cr. di guerra.

Romanelli Guido, **console gen. d'Italia, n. il 15-III-1876.**

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. gen. d'Italia a Barcellona attualm. presta servizio al Min. degli Est. (Capo del Servizio corrispondenza: dal 1°-II-1933).

Romanelli Romano, **scultore, accademico d'Italia, n. a Firenze il 14-V-1882 da Raffaello e da Sofia Benini.**

Studio: Firenze, via S. Frediano 62.

Abitaz.: Firenze, piazza Bellosguardo 2, tel. 23390.

Studiò il disegno da bambino con suo padre, fu per parecchi anni nella marina come uff. di S. M. e partecipò alle campagne di Cina e ai soccorsi pel terremoto di Messina, e nel 1909 si dimise per dedicarsi all'arte. Tornò in servizio per la guerra italo-turca e quella italo-austr. e ne uscì col grado di uffic. super. nella riserva nav. e dec. al M. E' accad. d'It. dal 22-X-1930.

Romanese Ruggero, **professore univ., n. a Pergine (Trento) il 17-VI-1886 da Riccardo e da Beatrice Gasperini. L. m.**

Torino, R. Università.

Già assist. volont. all'ist. di batter. del Patholog. Institut di Berlino (1910-11), assist. di anat. patol. a Pisa (1912-13), assist. e poi aiuto di med. leg. a Torino (1913-23), lib. doc. di med. leg. (1921), inc. della stessa a Cagliari (1923) e tit. a Bari,e a Parma, attualm. insegna la stessa materia nella Univ. di Torino. Ha pubblicato numerose mem. e monogr. di med. leg., spec. in *Arch. di antropol. criminale*.

Romani Luigi, **M. della Corporaz. comunicazioni interne.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Romano Avezzana Camillo, **barone, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Napoli il 4-X-1867. L. giur.**

Napoli, via Posillipo 38.

Eboli (Salerno), Castello.

Entrò in carr. al Min. degli Est. nell'ott. 1889, fu al Cairo e a Tunisi, poi segr. d'ambasc. a Parigi (dal 1894), segr. a Washington (dal 1897), inc. d'aff. a Pechino (dal 1900), regg. la legaz. di Belgrado (dal 1903) e di Tokio (dal 1906), min. plenipot. e Teheran (dal 1908), al Brasile (1910-14)e al Montenegro (dal 1915), in Grecia (dal 1917) e ambasc. a Washington (dal 1919). Richiamato nel 1921 fu pres. della Conf. di Porto Rose fra gli Stati success. dell'Austria, segr. gen. della Conf. di Genova e primo del. ital. alla Conf. dell'Aja. Nel 1922 fu nomin. ambasc. a Parigi dove rimase fino al collocam. a riposo (sett. 1927). E' sen. dal 23-I-1934. E' dec. della med. di br. al V. M.

Romano Carlo, **giornalista, n. a Roma nel 1873.**

Roma, via Capodistria 4, tel. 81484.

E' red. rom. della *Gazzetta del Popolo* e collab. di *Regime Fascista*. Esordì nel 1920 sull'*Idea Nazionale*; passò poi ad altri giorn. Percorse la carriera mil. nell'Arma d'Art. sino al gr. di Col. Prese parte alla gu. italo-turca ed alla gr. gu., guadagnandosi una med. al V. M. e due cr. di guerra.

Romano Domenico, **funzionario statale, n. il 10-XI-1877.**

Roma, via Claudio Monteverdi, 20.

E' dir. gen. dei servizi speciali al Min. dei Lav. Pubblici.

Romano Di Falco Enrico, **magistrato, n. a Noto il 5-IX-1883 da Salvatore Romano e da Rosalia di Falco. L. giur.**

Roma, via Dalmazia 44.

Cons. di C. d'app. già add. al gabin. Rocco, è lib. doc. di dir. e proc. pen. nella Univ. di Roma. Collabora a varie riv. giuridiche.

Op.: *Istituz. di dir. giudiz. pen.*, Catania, 1914; *Princ. di dir. pen.*, Roma, 1926; *Commento teorico-pratico al nuovo codice penale* (in collab. con C. Saltelli), ib., 1930.

Romano Guido, **console d'Italia, n. il 19-X-1895.**

Chambery (Savoia), R. Consolato Italiano.

Già cons. a Cardiff (Inghilterra), attualm. (dal 1°-II-1934) è a Chambery.

Romano Michele, **senatore del Regno, n. a Castelpizzuto (Campobasso) il 20-II-1871. LL. ll. e giur.**

Isernia (Campobasso).

Roma, via Leone IV 38.

Già pres. del cons. prov. di Campobasso, è autore di importanti pubbl. storico-letter. Dep. per la XXVII e la XXVIII leg., fu anche sottosegr. di Stato alla P. I. (1925-26). Già segr. della Fed. Fasc. Ist. priv. di istr. e di educaz., è sen. dal 2-III-1934.

Romano Ruggero, **avvocato, deputato al Parlam., n. ad Acireale il 9-III-1895 da Salvatore e da Rosalia di Falco. L. giur.**

Roma, via Monte Zebio 30, tel. 35179.

E' dec. di med. al V. M. Già segr. gen. dell'Associaz. Naz. Mutilati e Invalidi di Gu., è dep. al Parlam. dalla XXVII leg. e segr. della Giunta gen. del Bilancio. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935, è stato sottos. alle Comunicazioni.

Romano Salvatore, **professore univ.**

Pisa, R. Università.

E' prof. di introduz. alle sc. giur. e istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Pisa.

Romano Santi, **presidente del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Palermo il 30-I-1875 da Salvatore e da Carmela Perez. L. giur.**

Roma, piazza Capo di Ferro 13, tel. 51184.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Palermo (1898), prof. della stessa disciplina in quella di Camerino (1899-02) e di dir. costituz. in quelle di Modena (1902-08), Pisa (1908-24) e Milano (1924-28), è stato inc. di dir. ammin. nella Univ. di Roma. Attualm. è pres. del Cons. di Stato (dal 15-XII-1928) e prof. di dir. costituz. a Roma. Ha inoltre coltivato e insegnato per inc. il dir. internaz., il dir. eccles., il dir. col., la teoria gen. del dir. E' stato cons. super. della P. I. e M. della Commiss. dei XVIII per la riforma costituz., e attualm. è cons. del Contenzioso Diplom. E' SC. delle RR. Accad. di Sc. ll. AA. di Torino, Palermo e Modena. Dal 7-IV-1934, sen. del Regno.

Romanucci Giovanni, **architetto.**

Roma, via Romanello da Forlì 76.

Romei - Longhena Giovanni, **generale di Corpo d'Arm. in A., senatore del Regno, n. a Reggio Emilia il 19-IX-1865.**

Fiume, via S. Reparata 43.

Castenedolo (Brescia), villa Capodimonte.

ST. di Cavall. nel 1885, passò poi col grado di Cap. nel corpo di S. M. Disimpegnò vari incarichi affidatigli dal Min. degli Est. (1904-11), e, dur. la gu., comando un regg. di Cavall. Inviato in Russia, quale capo della miss. mil. ital. si adoperò alla difesa degli interessi ital. minacciati dalla rivol., e, tornato in It., partecipò come capo di S. M. all'offens. di Vitt. Ven. Inviato ancora all'est. in miss. dopo la gu., fu poi comand. la Div. mil. di Gorizia e i C. d'Arm. territor. di Alessandria e di Firenze. Collocato in ausil. per età il 15-IX-1931, il 19-XI-1933 fu nomin. sen.

Romeo Giovanni, **professore univ., n. a Messina il 15-III-1875 da Carmelo e da Carolina La Camera. L. ch.**

Messina, via Risorgimento 188.

Già prof. di chim. gen. nell'Univ. di Messina (1916-20), poi di chim.

organ. (1916-20) e chim. industr. (1921-23), dal 1923 insegnò chim. bromatol. nella stessa Univ. Fu per 12 anni del Cons. Prov. Sanit. ed è da venti anni chimico del Cons. Prov. dell'Economia di Messina, M. del Comitato consultivo del *Giorn. di Chim. ind. ed appl.* Le sue pubblicaz. (inserite in *Gazz. chim. it.*, *Rend. Soc. chim.*, *Boll. chim. farmaceut.*, *Ann. chim. appl.*), riguardano spec. le propr. della solanina, alcuni eteri nitrobenzilici, l'essenza di bergamotto, il citrato di calcio, la purificaz. delle acque glicerinose, i derivati idrosolfonici del citral, i metodi di analisi delle essenze delle esperidee, il riconoscimento dei terpeni aggiunti all'essenza di limone, la sofisticaz. delle essenze concentrate di limone e di arancia, un nuovo metodo di determinaz. quantitativa dell'aldeide formica, l'azione sui chetoni, le essenze di nepitella, dei solfiti e bisolfiti sulle aldeidi e di puleggio e di origano, la fabbricazione delle pectine dagli agrumi. Nel 1930 vinse un premio minist. nel concorso per i derivati agrumari.

Romeo Giuseppe, prelato, n. a Catona (Reggio C.) il 7-IV-1870.

Nocera de' Pagani (Salerno), Vescovado.

Vesc. di Nocera de' Pagani dal 12-VII-1913.

Romeo Nicola, industriale, senatore del Regno, n. a Sant'Antimo (Napoli) il 28-IV-1876. L. ing.

Milano, via Paleocapa 6.

Ufficio: Roma, via Vittorio Veneto 89, tel. 42050-43505.

Abitaz.: Roma, via G. Paisiello 5, tel. 83119.

E' sen. dal 2-III-1929.

Romeo delle Torrazze Giovanni, marchese generale di Brigata di Cavalleria nella R., senatore del Regno, n. a Belpasso (Catania) il 12-X-1861.

Catania, viale Regina Margherita 12.

Aiut. gen. di campo onor. di S. M. il Re, sen. dal 6-X-1919.

Romita Alberto, prelato, n. a Ceglie del Campo il 19-IX-1880.

Campobasso, Vescovado.

E' vesc. di Boiano - Campobasso dal 22-III-1917.

Romiti Gino, pittore, n. a Livorno il 10-III-1881 da Ugo e da Maria Sestocchi.

Livorno.

Allievo di G. Micheli e di G. Fattori, espose alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Le sue opere princ. sono: *La figurazione della madreperla*, *Il giardino delle monache*, *Giardino in fiore*, *Il glicine*, *Tavola apparecchiata*. E' SOn. Acc. del dis. di Firenze.

Romualdi Giannino, segretario federale di Arezzo. L. ing.

Arezzo.

E' segr. fed. di Arezzo.

Romualdi Giuseppe, avvocato, n. a Notaresco (Teramo) il 14-X-1877 da Pasquale e da Elisa Alfonsi. L. giur.

Roma, via Giovanni Nicotera, tel. 21947.

Già capo del P. S. I. a Roma dopo essere stato red. dell'*Avanti!* sotto la direz. di E. Ferri, nel 1914 si dimise sostenendo la necessità dell'intervento in gu. contro l'Austria. Fondò il Partito social. naz., il cui progr. sostenne nella camp. elettor. del 1919 con i repubbl. e i combatt. Abbandonata la vita polit., avv. penalista, sostenne nel 1911-12 l'accusa priv. nel Proc. Cuocolo, partecipò ai proc. Cifariello, Bastogi, Piazza-Di Giorgio, Cavallini-Brunicardi, Adorni, Calisti, Gravina-Bleugini, Lequi-Zanini, ai proc. per i residuati di gu. e, in genere, ai magg. proc. penali. Ha scritto per il teatro dialett. sicil. interpretato da A. Musco (*Lu sdirrubbu*, *Chidducapassa*, *Boxer*), per il teatro dialett. napol. sotto lo pseud. di « Cerlone » (*L'uomo che smarrì se stesso*, *O miracolo e Zi Gennaro*) e per il teatro ital.: *La Maga* (T. Argentina di Roma, comp. Garavaglia-Paoli), *La vecchia casa del parco* (T. Argentina, comp. A. De Sanctis).

Ronca Vittorio, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. gen., di anat. patol. ed ispezioni delle carni ed inc. di igiene gen. e sperim. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Pisa.

Roncaglia Gino, professore, n. a Modena il 7-V-1883 da Ales-

sandro e da Aldegonda Reggiani. L. sc. nat.

Modena, via Gallucci 5.

Prof. di scienze nat. e geografia nel R. Ist. Tecnico di Modena, è anche cultore di musica e collabora alle principali riv. musicali italiane.

Op.: *Enrico Panzacchi e la musica*, Modena, 1907; *Giuseppe Verdi*, Napoli, 1914; La rivoluz. music. it., Milano, 1928.

***Roncalli Angelo Giuseppe*, prelato, n. a Sotto il Monte il 25-XI-1881.**

Sofia, 6 Ulitza II August.

Arciv. tit. di Areopoli dal 3-III-1925. Delegato Apostolico in Bulgaria.

***Roncato Achille*, professore univ.**

Padova, R. Università.

E' prof. di chim. biol. nell'Univ. di Padova.

***Ronchi Vasco*, professore, n. a Firenze il 19-XII-1897 da Giorgio e da Maria Bartoli. L. fis.**

Ufficio: Firenze, Pian de' Giullari 63, tel. 26491.

Abitaz.: Firenze, via S. Leonardo 39, tel. 22521.

Lib. doc. e inc. di fis. all'Univ. di Firenze, è dir. dell'Ist. Naz. di Ottica, M. tecn. del Comit. per l'ottica presso il Min. delle Corpor., M. del Cons. Naz. delle Ric., segr. dell'Ass. Ottica Ital., di cui dirige il bollett., consul. di ind. ottiche ital., ecc. E' aut. di circa 60 pubbl. di ottica scient. e tecn. e ha ottenuto nel 1924 il « premio Sella » dei Linc. e nel 1927 un premio minist. I suoi studi riguardano spec. i nuovi metodi per il collaudo delle parti ottiche (metodo Ronchi), gli strumenti per misure e collaudi di tipo ottico (diafanometro Ronchi), gli strumenti per uso bellico (tetrafono Ronchi), ecc. Ha una med. di br. al V. M.

Op.: *La prova dei sistemi ottici*, Bologna, 1925; *Lezioni di ottica fisica*, ib., 1928.

***Ronci Pier Luigi*, funzionario statale, n. a S. Vito Romano (Roma), il 29-IV-1874.**

Roma, via Gaspare Spontini 5.

E' dir. gen. del servizio Pensioni di gu. al Min. delle Finanze.

***Ronco Nino*, professore univ., senatore del Regno, n. a Genova il 27-XI-1863.**

Genova - Sampierdarena, via Generale Cantore 25.

Prof. di idraulica e macchine idr. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Genova, è sen. dal 30-XII-1914.

***Roncoroni Carlo*, costruttore, deputato al Parlam. L. ing.**

Ufficio: Roma, via Bocca di Leone 78, tel. 60379.

Roma, via Cassia, località Pellegrina, tel. 690082.

Abitaz.: Roma, via Mario dei Fiori 16.

Ingegn., costruttore, è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. E' M. della Corporaz. costruz. edili.

***Roncoroni Luigi*, profesore univ.**

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. delle mal. ment. e nerv. nell'Univ. di Parma.

***Rondolotti Camillo*, editore e giornalista, n. alla Spezia il 23-X-1891 da Camillo e da Adele Grancelli.**

Genova, via Oberto Cancelliere 40, tel. 22608.

Dopo un'attività giornal. (*Caffaro* di Genova) e lett., creò lo « Studio Editoriale Genovese », quindi tornò al giornal. E' del. dell'Alleanza Naz. del Libro, corrisp. del *Nazionale*.

***Rondoni Pietro*, professore univ., accademico d'Italia, n. a S. Miniato (Pisa) il 2-X-1882 da Giuseppe e da Enrichetta Maioli. L. m.**

Milano, viale Romagna 33, tel. 24535.

Compì i suoi studi di perfezionam. presso l'Ist. di terapia di Francoforte s. M., l'Ist. Koch di Berlino, l'Ist. Neurologico di Francoforte s. M., al servizio del prof. Widal nell'Ospedale Cochin di Parigi, nel Claybury Asylum di Londra. Già aiuto a Firenze (1909-20), prof. di patol. gen. nelle Univ. di Sassari e Napoli (1922), dal 1924 insegna la stessa in quella di Milano ed è condir. dell'Ist. per lo studio e la cura del cancro. Ha una copiosa produz. scient. Nei primi anni seguì un indirizzo preval. morfologico; poi si

volse all'indirizzo sperim. Compì delle ricerche serologiche, con le quali approfondì diverse questioni, relative alla reazione di Wassermann ed al legame fra ambocettori emolitici ed emazie. Ha studiato le tripanosomiasi sperimentali, l'infiammazione allergica, ed alcune particolarità istologiche della tubercolosi sperimentale. Ha affrontato il problema etiologico della pellagra e delle malattie da carenza alimentare in genere; ed è stato il primo ad analizzare la compromissione del surrene nello scorbuto sperimentale. Le sue ricerche sulla chemioterapia della tubercolosi, furono premiate dall'« Istituto Lombardo »; vi sono anche quelle sul meccanismo della reazione tubercolinica, studiata con metodi fisiologici; e quelle, fatte un anno prima dallo Schmidt, sull'azione accelerante dei filtrati di vecchie culture tubercolari sullo sviluppo del bacillo di Koch in vitro. Ha lavorato sulla melanogenesi da corpi pirrolici; ha studiato sperimentalmente il ricambio purinico e la patogenesi della gotta; ed ha eseguite ricerche sui tumori, dimostrando l'azione immunizzante di alcuni lipoidi, i rapporti fra questi e gli enzimi proteolitici, ed altri particolari. Ha pubblicato ultimamente la seconda edizione di un trattato di Biochimica. Dal 1934 è accad. d'It. E' SC. Linc. e Ist. Lomb., M. del Com. Centr. germanico per lo studio del cancro, del Cons. Naz. delle Ricerche, ecc.

Ronga Giulio, **magistrato.**

Catanzaro, Corte d'Appello.

E' proc. gen. presso la Corte di Appello di Catanzaro.

Rook Ottorino, **professore univ.**

Perugia, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol. e clin. med. e polizia sanit. e inc. di malattie infettive nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Perugia.

Roppo Vincenzo, **avvocato, n. a Ceglie del Campo il 28-II-1879 da Francesco e da Acatemera-Letizia Ancona. L. giur.**

Bari, via Crisanzio 90, tel. 1054.

E' autore di studi regionali e folkloristici.

Op.: *Le fonti del diritto di Terra di Bari*, Bari, 1913; *Caeliae* (ricerche topogr. e arch.), ib., 1921.

Rosa Daniele, **professore univ., n. a Susa il 30-X-1857 da Norberto e da Laura Valetti. L. sc. nat.**

Modena, R. Università.

Già prof. nelle univ. di Perugia, Sassari, Modena, Firenze e Torino, ora insegna di nuovo a Modena. Le sue pubblicaz. riguardano spec. gli anellidi e la teoria dell'evoluzione.

Op.: *Ologenesi; nuova teoria dell'evoluz. e della distribuz. geografica dei viventi*, Firenze, 1918.

Rosa Enrico, **religioso della Compagnia di Gesù, giornalista, n. a Selve Marconi (Biella) il 17-XI-1870 da Domenico e da Antonia Rossi. L. teol.**

Roma, via Ripetta 246, tel. 60391.

Scrittore della *Civiltà cattolica* dal 1905, dal 1914 ne è dir. Molti suoi studi di storia e religione si trovano nella medesima rivista. Ha tradotto e continuato la *St. univ. della Chiesa* del Card. Hergenrother.

Op.: *Storia dell'Europa di Pier-Francesco Giambullari*, Torino, 1896; *P. Antonio Rubino d. C. d. G. martire nel Giappone*, ib., 1897; *I partiti politici e l'azione cattolica in Italia*, Roma, 1905; *Domma e critica di Ed. Le Roy*, ib., 1907; *S. Anselmo d'Aosta*, Firenze, 1909 (trad. franc., Parigi, 1929); *Il culto di S. Giuseppe nella chiesa*, Roma, 1909; *L'Enciclica Pascendi e il Modernismo*, ib., 1909; *Il giuramento contro gli errori del Modernismo*, ib., 1911 (2ª ed., 1930); *I Gesuiti dalle origini ai nostri giorni*, ib., 1914 (2ª ed., 1930; trad. spagn., Madrid, 1925); *Vita ed opere di Mons. B. G. Scheppers*, ib., 1914; *La rivoluzione e la guerra*, ib., 1917; *Il Cardinale D. Passionei e la causa di beatificazione del ven. cardinale Roberto Bellarmino*, ib., 1918; *Il vero ed il falso nazionalismo*, Milano, 1925; *Visione cattolica della guerra*, Roma, 1925; *Lettere e scritti spirituali di S. Luigi*, Firenze, 1925 (trad. ted., Monaco, 1928); *S. Ignazio e le origini della compagnia di Gesù*, Roma, 1927; *Note e documenti intorno alla persecuz. del Messico*, ib., 1927; *I « Sacconi »*, *cenni storici*, ib., 1929; *S. Roberto Bellarmino*, ib., 1930.

Rosa Giovanni Battista, **prelato, n. a Sermide il 7-III-1867.**

Perugia, Arcivescovado.

Arciv. di Perugia dall'11-XII-1922. E' ass. al Soglio.

Rosa Umberto, **M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rosai Ottone, **pittore, n. a Firenze il 28-IV-1895.**

Firenze, via Toscanella 16.

Ha esposto alle principali mostre ital. e straniere (Biennali di Venezia, Quadriennali naz., ecc.).

Op.: *Il libro di un teppista*, Firenze, 1919; *Via Toscanella*, ib., 1929.

Rosati Giuseppe, **giornalista, n. a Castiglion Teverina il 13-III-1885 da Arcangelo e da Ernestina Rocchetti.**

Roma, via dell'Esquilino 38, tel. 43206.

Fondò e diresse il 1° giorn. sportivo romano *Gli sport* (1908-10), fu poi red. sportivo e in seguito red. parlam. della *Tribuna* (1910-24), corrisp. del *Pop. d'It.*, della *Sera* e del la *Gazz. del Pop.*, red. dell'ediz. romana del *Pop. d'It.* (1925-26), di nuovo red. pol. della *Tribuna* (1926-27), red. pol. del *Giorn. d'It.* e dell'uff. di corrisp. dell'*Ambrosiano*, vice-dir. del *Popolo di Roma*, dall'ott. 1932 al febbraio 1935 red.-capo del *Giorn. d'It.* Attualm. è dir. del *Piccolo* di Roma.

Rosati Mariano, **professore e scrittore, n. a Lenola il 24-I-1894 da Paolo e da Ersilia Lauretti. L. II.**

Lenola (Roma).

Perugia, R. Liceo-Ginnasio « A. Mariotti ».

Già dir. della *Rivista romantica*, è prof. nel Ginnasio « A. Mariotti » di Perugia.

Op.: *Il libro della conoscenza*, Roma, 1919; *Opera 8ª* (lir.), ib., 1923.

Rosati Salvatore, **pubblicista, n. a Roma l'8-II-1895 da Felice e da Adelaide Onofri.**

Roma, via Dandolo 21 A, tel. 580-929.

Già collab. dell'Epoca (1922), della *Tribuna* (1924-25), del *Messaggero* (1926), del *Corr. d'It.* (1927), del *Lavoro d'It.* (1928), delle *Cronache d'Italia* (1916), di *Scuola fascista* (1926-28), di *Bibliogr. fasc.* (dal 1928), ecc., dal 1929 è crit. lett. della *Rassegna ital.* e red. di *Sc. media fasc.*

Op.: *Lazio*, Lanciano, 1926; *La storia di Roma nei suoi Monumenti*, Roma, 1928.

Rosboch Ettore, **n. a Torino il 19-IV-1893 da Giuseppe e da Ombellina Spesso. L. sc. econ.**

Roma, Hôtel Bristol.

Dec. di 4 med. al V. M., legion. fiumano e sottocapo di S. M., fu nomin. dir. gen. dell'Ist. di Credito del Cons. gen. e si adoperò per la ricostruz. econ. di Fiume, concorse a fondarvi la filiale della Banca d'Italia ed a nazionalizzare la « Raffineria Oli Minerali », fondò in Tolmino la filiale della Banca d'Italia (1922), contribuì alla sistemaz. della Banca di Sconto in liquidaz. ed alla ricostruz. della Soc. Ansaldo-Cogne, fondò, sotto gli auspici del Gov. ital., la Soc. Comm. Italo-Araba destinata alla penetraz. econ. nello Yemen. Dal nov. 1922 al marzo 1924 fu il principale collab. del min. delle fin. De Stefani. Dep. alla XXVII e poi alla XXVIII leg. per le circoscriz. veneto-tridentina, si dedicò spec. alla soluz. dei probl. econ. e pol. interessanti il Trentino e l'Alto Adige. Fu sottos. alle Fin. dal 12-VII-1928 al 20-VII-1932. Fond. e dir. della riv. *Lo Stato*, ha collaborato o collabora con art. di econ. e fin. all'*Idea Naz.*, alla *Veletta d'It.*, al *Pop. d'It.*, alla *Tribuna*, alla *Rif. sociale*, alla *Riv. Bancaria*, a *Echi e commenti*, e ad *Augustea*.

Op.: *La pol. finanz. fascista*, Roma, 1294 (trad. franc., ingl. e ted.); *La riforma monetaria*, Milano, 1926; *La crisi della civiltà europea*, Roma, 1930.

Rosi Giovanni, **prelato, n. a Camisano il 27-VI-1872.**

Montefiascone (Viterbo), Vescovado.

Vesc. di Montefiascone dal 19-XII-1910.

Rosmini Giovanni, **finanziere, n. a Firenze il 14-IX-1869 da Cesare e da Malvina Salvagnini.**

Roma, via Giosue Carducci 3.

Già funz. al Min. dei LL. PP. (1893-1905), dir. dell'Ass. fra le Soc. Anon. (1911-12), cons. dell'Ist. Naz. Assic., (1912-31), attualm. è sind. del Cred. Ital. (dal 1914), cons. dell'Ist. Ital. di Cred. Fond. (dal 1924), dell'Ist. Centr. di Cred. e di altre soc. anonime.

Rossati Marilena (*Magda Seleni*), pubblicista, n. a Bottrighe di Adria il 6-VII-.... da Francesco e da Mary Contin di Castelseprio.

Massa Carrara.

Collabora al *Lavoro Fascista*, al *Mezzogiorno*, e a riv. varie.

Op.: *Tkaturatka* (*Sette passi ancora*), Firenze, 1928.

Rossato Arturo (*Arros, Uno qualunque*), commediografo, n. a Vicenza il 27-VI-1882 da Francesco e da Maria Luisa Bottazzi.

Milano, piazzale Aquileia 12.

Già red. del *Popolo d'Italia* (1914-20), affrontò il teatro nel 1918 con commedie in dialetto veneto (*Prime gioie, Nina no far la stupida, Uno qualunque, La fabbrica dei diavoli, El pare de Venezia*, ecc.), che alternò poi con commedie non dialettali (*La staffetta, Delitto e castigo, Da galeotto a marinaio, La vita cammina, Donizetti*, ecc.). E' autore dei libretti di *Giulietta e Romeo, I cavalieri Ekebù, Giuliano*, musicati dal maestro Pedrollo, della *Tempesta*, del *Don Giovanni*, delle *Preziose ridicole*, musicati dal Lattuada, di *Madonna Imperia* musicato dall'Alfano, del *Gobbo del Califfo* musicato dal Casavola, ecc.

Op.: *Bocoleti* (versi), Vicenza, 1906; *Un sogno* (rom.), Milano, 1905; *Girandolino* (rom. per rag.), ib., 1916; *L'Elmo di Scipio* (bozz. di guerra), ib., 1919; *Mussolini*, ib., 1919; *L'amore che ride*, ib., 1922; *Il mantello di Don Giovanni*, ib., 1926.

Rosselli Amelia, scrittrice, n. a Venezia il 16-I-.... da Giacomo Pincherle e da Emilia Capon.

Firenze, via Giuseppe Giusti 26.

Ha dato al teatro *Anima* (comp. del Teatro d'Arte con Alfredo de Sanctis, Torino, 29-X-1898), *Illusione* (comp. Teresa Mariani, Torino, 26-I-1901), *El réfolo* (comp. Benini, Roma, 26-I-1909; in franc. col tit. *Coup de vent* all'Odéon di Parigi, 1922), *El socio del papà* (comp. Benini, 1910), *San Marco* (comp. Benini, 1913).

Op.: *Gente oscura*, Torino, 1903; *Fratelli minori*, Firenze, 1920; *Emma Liona* (dramma), ib., 1924.

Rossetti Carlo, funzionario statale a riposo, n. a Torino il 18-X-1876 da Agostino e da Vittoria Calcagno.

Roma, via M. Bufalini 8, tel. 862010.

Già uff. della R. M., passò, in seguito, al Min. degli Est. e a quello delle Col. Ha fatto parte di varie commiss. internaz. come esperto ital. per la risoluz. di questioni idrografiche. Collabora a riv. e giorn. E' libero docente di storia e pol. colon. nella R. Univ. di Roma.

Op.: *Corea e Coreani* (2 voll.), Bergamo, 1905; *Storia diplomatica dell'Etiopia*, Torino, 1910; *Les droits de chasse dans le Colonies et la conservation de la faune indigène*. Bruxelles, 1911; *Manuale di legislaz. della Somalia ital.* (3 voll.), Roma, 1913; *Il regime monetario delle Colonie ital.*, ib., 1914; *La commission européenne du Danube et son oeuvre de 1856 à 1931*, Paris, 1932; *Magia delle carte*, Milano, 1935.

Rossi Agostino, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 25-XI-1865 da Francesco e da Chiara Graziani. L. ll.

Genova, via C. Barabino 4.

Già prof. di st. mod. a Catania e a Pisa, ora insegna la medesima disciplina nell'Univ. di Genova.

Op.: *F. Guicciardini e il Governo Fior. dal 1527 al 1540*, Bologna, 1896-99; *Studi storici*, ib., 1906.

Rossi Amilcare, avvocato, deputato al Parlam., n. a Lanuvio (Roma) nel 1895. LL. ll. e giur. Med. d'oro.

Roma, Lungotevere Sanzio 1, tel. 55037.

Nazional. e interventista, partecipò alla gr. gu., prima come semplice fante, quindi come ST. (1915) e poi T. (1916) di complem. E' dec. della med. d'oro con la seg. motivaz.: *Volontariamente, si recò per ben tre volte di pieno giorno a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico e nonostante il fuoco avversario, si spinse con pochi valorosi a riconoscere i danni prodotti dal nostro bombardamento sulle difese nemiche, completandovi un varco con le pinze. Concessogli, poi, in seguito a sua insistente richiesta, di partecipare all'attacco della posizione, alla testa del suo plotone si slanciò risolutamente all'assalto, trascinandovi con entusiastico ardimento i suoi soldati. Ferito una prima volta, continuò a combattere. Nuovamente e gravemente colpito colla frattura del femore*

sinistro, non volle essere allontanato dalla linea, che a notte, per non distogliere uomini dal combattimento. Non guarito completamente dalla grave ferita riportata, chiedeva con insistenza, ed otteneva, di ritornare alla fronte. Fulgido esempio di valore, di abnegazione e di elevatissimo sentimento del dovere, spinto sino al sacrificio. Vertoiba, 10 ott. 1916. Già prof. nelle sc. medie, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. dell'Associaz. del Nastro Azzurro, Triumviro del Gruppo Med. d'Oro, dep. al Parlam. dalla XXVIII legislatura.

Rossi Angelo, generale di Divisione, n. il 7-V-1881.

Livorno, Comando Divisione Militare.

Comanda la Div. « Curtatone e Montanara » di stanza a Livorno.

Rossi Antonio, M. della Corporaz. acqua, gas, elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rossi Antonio Anastasio, prelato, n. a Milano il 18-VII-1864.

Roma, piazza Rusticucci 18.

Fu creato arcivesc. di Udine l'8-I-1910, promosso patr. lat. di Costantinopoli il 18-XII-1927. Ass. al Soglio.

Rossi Antonio Germano, giornalista e scrittore.

Roma, via Pompio Leto 2.

Già red. del *Marc'Aurelio*. Attualm. è red. del *Travaso* e collab. di altri giorn. e riv. Ha creato la « Contronovella ».

Op.: *Porco qua, porco là*, Milano, 1934.

Rossi Bruno, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Padova.

Rossi Carlo, console generale d'Italia.

Londra, R. Consolato Generale d'Italia.

Rossi Dario (Siro di Rosa), giornalista, n. a Livorno il 21-VI-1860 da Gio. Battista e da Rosa Gasparri.

Parigi, rue du Cambodge 8.

Già red. della *Nuova Torino* e della *Nuova Italia* e dir. della *Squilla* di Torino, ora è corr. parigino del *Roma*, del *Nuovo Giornale* e del *Telegrafo*. Ha pubblicato versi, drammi e romanzi.

Rossi Domenico, generale di Divisione.

Trieste, Tribunale Militare Territoriale.

E' pres. del Trib. milit. territ. di Trieste dal 9-VII-1935.

Rossi Egisto, funzionario e giornalista, n. a Firenze il 1°-VIII-1852 da Giuseppe e da Adelaide Boccaccini.

Roma, viale Liegi 42, tel. 863115.

Già collab. del *Diritto* (1874-76), della *Tribuna* (1884-86), e di giorn. vari, corr. dagli Stati Uniti della *Rassegna Nazionale* (1890-93), dir. dell'Uff. di Emigrazione di New York, è M. di vari Istituti stran. e comm. gen. onor. dell'Emigrazione.

Op.: *Florilegio di sentenze indiane* (dal Ramayana e Mahabharata), Firenze, 1877; *Costumanze nuziali tra i Greci ed i Romani*, ib., 1878; *Gli Stati Uniti e la concorrenza americana*, ib., 1881; *L'istruzione pubblica negli Stati Uniti d'America*, Roma, 1889; *Relazioni di viaggi nelle isole Hawai e in Australia*, ib., 1901; *Relazione di viaggio in Australia*, ib., 1929.

Rossi Eugenio, bibliotecario. L. ll.

Palermo, Biblioteca Nazionale.

E' dir. della bibliot. naz. di Palermo e sopraintendente bibliogr. per le prov. della Sicilia.

Rossi Francesco, presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Dego (Savona) il 14-X-1869. L. ll.

Roma, Corte dei Conti.

Rossi Gaetano, magistrato a riposo, n. a Bisignano il 12-IV-1869 da Ferdinando e da Caterina Vivonqua. L. giur.

Roma, via Paolo Emilio 69, tel. 35128.

Già pretore urbano a Roma (1912), sost. proc. gen. del Re alla Corte d'App. di Palermo (1916), compon. della Corte d'App. di Napoli (1919), Trieste, dal 1924 è cons. della Corte di Cassaz. del Regno. Andato a ri-

poso nel luglio 1935, gli è stato conferito il titolo di 1° pres. di Corte d'App. Ha pubblicato studi vari sull'*Archivio giuridico* e sulla *Rassegna di Previd. Soc.*

Rossi Giacomo (*Dott. Mario Caraffa*), professore univ., n. a Reggio Emilia il 15-X-1872 da Giovanni e da Teresa Caraffa. LL. m. e ch.

Resina (Napoli), via Cecere 25.

E' dal 1903 prof. di batteriol. agraria nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici. Già M. della Commiss. per i piani regol. delle bonifiche presso il Min. dei LL. PP. e della Commiss. consultiva malariologica presso il Min. dell'Econ. Naz., è inc. di tecnica igienica delle trasformazioni fondiarie nella Sc. Sup. di Malariologia di Roma, red.-capo degli *Annali di Tecnica Agraria*, segr. gen. del Comit. tecnico per lo studio dei probl. agrari del Mezzogiorno in Portici, pres. della Dante Alighieri Ercolanense. Le sue pubblicaz. (in numero di 440) riguardano specialm. la batteriol. del Vesuvio e la vita sulle lave sterili, i fermenti pectici specifici, sui quali ha fondato un metodo di maceraz. industriale delle fibre tessili, il paludismo e anofelismo senza malaria nei climi meridion., i rapporti fra malaria e agricoltura, fra malaria e bonifiche, ecc.

Rossi Gilberto, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Firenze.

Rossi Giorgio, preside di scuole medie, n. a Carpi il 22-I-1873 da Angelo e da Dorina Monti. L. ll.

Pavia, via Lorenzo Mascheroni 9.

Dopo avere insegnato filos. nei licei di Cagliari e Bologna, dal 1912 al 1923 fu R. Provved. agli Studi per le prov. di Benevento, Mantova e Pavia. Attualm. è pres. del R. Ist. Tecn. « Bordoni » di Pavia e lib. doc. di letter. ital. in quella Univ. Si è occupato più spec. di studi tassoniani, curando l'ed. delle *Lettere* (Bologna, 1901-10), dei *Dialoghi inediti* (Livorno, 1904), della *Secchia rapita* (pei *Classici del ridere*, Roma, 1918; 2ª ed., 1924), e *Le opere minori* (in 3 voll. della stessa collez., Roma, 1927).

OP.: *Studi e ricerche tassoniane*, Bologna, 1904; *Varietà letter.*, ib., 1912; *Patria e scuola*, Pavia, 1918.

Rossi Giuseppe, pittore, n. a Firenze il 25-X-1876 da Giovanni e da Adele Curradi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, viale Milton 21.

Abitaz.: Firenze, via Gastone Bartolini 69.

Esordì nel 1896 con quadri di genere e di paesaggio, ma poi si dedicò più spec. al ritratto, col quale ha riportato vari premi in espos. ital. e stran. E' condir. d'una scuola di pittura per forestieri in Firenze, viale Milton 21.

Rossi Giuseppe, giornalista, n. a Firenze il 5-X-1892 da Riccardo e da Ida Del Conte.

Firenze, via Santa Reparata 26.

E' red. della *Nazione* dal 1911 e dal 1920 cron.-capo, vice-dir. della riv. mensile *Gran Sport*. Fu anche corrisp. del *Tempo* e del *Corr. ital.* di Roma, dir. del settim. *Tartarino* (1924-25), della *Nazione-Sport* (1921-27), del *Nuovo Giorn. dello Sport* (1927) e della *Toscana sportiva* (1927).

Rossi Giuseppe Franco, giornalista, n. a Bologna nel 1885.

Milano, viale Podgora 1.

Red. del *Corriere della sera*. Fu red. dell'*Avvenire d'It.*, della *Sera* e del *Resto del Carlino*, di cui è tuttora collaboratore.

Rossi Lanciotto, professore univ., n. a Perugia il 20-V-1877 da Guglielmo e da Elvira Menegatti. L. giur.

Perugia, corso Vannucci 4.

Lib. doc. di proc. civ. nell'Univ. di Pisa nel 1917, dal 1925 è prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Perugia, della quale fu vice-rettore nel 1927-28 ed è rettore dal 1928. Si occupa di dir. privato e di dir. process. E' dir. della riv. *Il Foro umbro*.

OP.: *L'esecuz. forzata sui salari*, Perugia, 1909; *L'azione dell'esecutante contro il terzo nel pignoramento presso terzi*, ib., 1911; *Della trascrizione*, Torino, 1914; *La prova testimoniale*, ib., 1917; *La funz. del giudice nel sistema della tutela giur.*, Roma, 1924.

Rossi Luigi, professore univ., n. a Verona il 29-IV-1867 da

Carlo e da Amalia Marchiori. L. giur.

Roma, via Tevere 20, tel. 31033.

Lib. doc. all'Univ. di Bologna (1890), prof. di dir. costituz. (1891-1924) e inc. di filos. del dir. e di econ. sociale agraria nella stessa, dal 1925 insegna dir. pubbl. comparato nell'Univ. di Roma. Fu dep. al Parlam. per Verona dalla XXII alla XXVI leg., M. della Giunta del Bilancio e rel. di varie commiss., sottos. alla P. I. nel 1° Min. Fortis (1905-06) e alla Giust. nel 2° Min. Fortis (1906), commiss. gen. dell'Emigr. (1908-11), min. delle Colonie nel 1° Min. Nitti (1919-20) e nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e della Giust. nel 1° Min. Facta (1922). I suoi studi giur. sono sparsi in varie riv., e spec. *Arch. giur.* e *Arch. di dir. pubbl.*

Op.: *I principi fondam. della rappresentanza pol.*, Bologna, 1894; *Dagli scritti inediti giur.-politici di Gio. da Legnano*, ib., 1897; *Die neuere Literatur d. Verfassungfrecht*, Freiburg i. B., 1898-1902; *Sulla natura giur. del dir. elettorale pol.*, ib., 1907; *Bartolo da Sassoferrato nel dir. pubbl. del suo tempo*, ib., 1917; *Disc. e relaz. parlam. del Min. della Giust.*, Roma, 1922; *Sulle riforme del cod. civ.*, Torino, 1923; *La tutela del risparmio degli emigranti nel paese di immigraz.*, Milano, 1923; *Progr. del corso di dir. pubbl. comparato*, Roma, 1926.

Rossi Luigi, giornalista, n. a Codigoro (Ferrara) il 19-VI-1910 da Romualdo e da Fulvio Cavalieri. L. giur.

Roma, via delle Sette Sale 38.

Ha collaborato o collabora a vari giorn. (*Patria, Conquiste, Il Giornale degli Italiani, L'Impero, Il Corriere Emiliano*, ecc.). Attualm. è add. al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per la Propag.).

Op.: *La garitta sul gorgo*, Roma, 1932.

Rossi Oreste, provveditore agli studi.

Bologna, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per l'Emilia.

Rossi Ottorino, professore univ., deputato al Parlam., n. a Solbiate Comasco il 17-I-1877 da Giuseppe e da Angela Cattò. L. m.

Pavia, via Palestro 3, tel. 344 e 600.

Lib. doc. di Clin. neuropatol. nell' Univ. di Pavia (1906), quindi tit. della stessa materia a Sassari, dal 1924 l'insegna a Pavia. Fu già pres. della Fac. Med. di Sassari (1919-24) e attualm. è rettore dell'Univ. di Pavia. I suoi lavori riguardano spec. il bulbo olfattorio, il nervo trigemino, le vie di senso del simpatico, la sostanza riducente del liquidocefalorachidiano, i sieri neurotossici, la rigenerazione del sistema nervoso centrale, i ganglii spinali, le miopatie, le lesioni traumatiche del cervello e del midollo spinale, l'arteriosclerosi del sistema nervoso, la sierodiagnosi della sifilide, la sintomatol. delle lesioni del cervelletto, ecc. E' condir. della *Riv. di patol. nervosa e mentale*, S. Ist. Lomb. E' combatt., dec. al V. M. e dep. al Parlam. per la XXIX legislatura.

Rossi Paolo, professore, n. a Milano il 19-V-1878 da Federico e da Enrica Brancoli. L. fis.

Milano, via Lupetta 8.

Lib. doc. di fis. sperim. nell'Univ. di Napoli (1911), prof. di fis. gen. nell'Univ. di Santiago del Cile (1912-15), attualm. è inc. di fis. super. nell'Univ. di Pavia e di cosmol. nell'Univ. Catt. I suoi lavori sui raggi X, sui fenomeni radioattivi e su problemi vari di fis. metallurgica, pubbl. spec. in *Rend. Linc.*, *Atti Accad. Sc. Napoli*, *Nuovo Cimento*, *Metallurgia ital.*, ecc.

Rossi Paolo Alberto, console d'Italia, n. a Roma il 28-X-1887 da Egisto e da Alice Seelye. L. giur.

Aleppo (Siria), R. Consolato d'Italia.

Fer. di gu., entrò al Min. degli Esteri nel 1920, e fu nomin. vicecons. di 2ª cl. (1921) e di 1ª (1924), console di 2ª (1925). Già cons. a New Orleans, attualm. è ad Aleppo dal 15-III-1933.

Rossi Raffaele Carlo, cardinale di S.R.C.

Roma, via Po 31, tel. 85175.

Dell'ordine dei Carmelitani Scalzi, prete del tit. di S. Prassede, fu creato cardin. nel Concistoro del 30-VI-1930. E' segr. della S. Congreg. Concistoriale, fa parte delle Congreg. dei Sacram., dei Riti, degli Aff. Eccles. Straord., ecc.

Rossi Renzo (*Osvaldo d'Isauro, R. R.*), **giornalista, n. a Urbino il 6-X-1876 da Ferdinando e da Emilia Feligrotti.**

Roma, via Due Macelli 9, tel. 62-08.

Fu red. della *Gazz. dell'Emilia* (1895), del *Corr. Metaurense* (1897), del *Don Chisciotte* (1899), del *Popolo Rom.* (1900), del quale fu anche dir. (1918-22), e corr. del *Fanfulla* di S. Paulo nel Brasile (1914). E' ora red. rom. del *Progresso Italo-americ.* di New York e dir. dell'Uff. Stampa del Giardino Zool. Fu pres. del Sind. cronisti di Roma, fondò l'Ist. Naz. di Prev. fra i Giorn. Ital. e la Cassa di Prev. dei cron. rom., organizzò mostre, spett lirici, concerti. E' ammin. della soc. del Teatro Quirino di Roma, e M. della R. Acc. Raffaello, e di commiss. varie. E' cons. onor. della Lituania.

Op.: *Viaggio storico nel Montefeltro*, Urbino, 1895; *Il palazzo di Giustizia*, Roma, 1909; *Un anno dopo al Palazzo di Giustizia*, ib., 1909; *Due anni dopo al palazzo di Giustizia*, ib., 1910; *L'elettorato del Re*, ib., 1913; *Le paludi pontine*, ib., 1917; *L'ospedale leoniano*, ib., 1918; *L'ospedale Reg. Margherita*, ib., 1918; *L'ospedale del Quirinale*, ib., 1918.

Rossi Romualdo (*r. r., r. d. s.*), **giornalista, n. a Goro Ferrarese il 21-VII-1884 da Luigi e da Caterina Branchi.**

Ufficio: Roma, piazza Colonna 366, tel. 64205.

Abitaz.: Roma, via delle Sette Sale 38.

Diresse *Patria* e *Italia e Oriente*, fu red. del *Lavoro d'Italia* e de *L'Impero*. Attualm. collabora a vari giorn. e riv., tra cui *Il Commercio*. Prima e dur. la gu. è stato collab. de *Il Popolo d'Italia*.

Op.: *Mazzini e il Fascismo*, Livorno, 1932; *Briciole di Filosofia rivoluzionaria*, Roma, 1933; *Note polemiche sul Mazzini di Nazzareno Mezzetti*, ib., 1934.

Rossi Umberto, **prelato, n. a Casorzo l'1-IV-1879.**

Asti, Vescovado.

Già vesc. di Susa dal 1-VI-1921, vesc. di Asti dal 14-V-1932.

Rossi Vincenzo, **professore univ., n. a Maddaloni (Napoli) il 16-II-1890 da Antonio e da Anna Maria Yguarra. L. m. e chir.**

Pisa, via Roma 23, tel. 2289.

Prof. ord. dal 1929, insegnò clin. oculistica a Modena e Parma; attualm. ha la stessa cattedra a Pisa. Ha fatto num. pubblicaz. su argomenti di fisiopatologia e clin. oculistica, su problemi di psicofisiologia della visione e sulla teoria della « forma » (Gestalt). Egli cerca nei suoi scritti di ricongiungere la oftalmologia alla clin. medica gen. trattando le sindromi oculari come sintomi e manifestazioni di una individualità morbosa, fondando le conclusioni su concetti di fisiopatologia gen. e di embriologia. E' dir. dell'*Archivio di Oftalmologia* e del. per l'It. della *Société Française d'ophtalmologie*.

[Cfr.: *Archivio di Oftalmologia* (voll. XXXIX e segg.)].

Rossi Vittorio, **professore univ. a riposo, n. a Venezia il 3-IX-1865 da Alvise e da Giuseppina Venturi. L. ll.**

Roma, via Jacopo Ruffini 2 A, tel. 21592.

Già prof. di letter. it. nei RR. Lic. (1889-91) e nelle Univ. di Messina (1891-93), Pavia (1893-1908) e Padova (1908-13), dal 1913 al 1935 insegnò la stessa materia in quella di Roma. E' M. del Comit. dir. della *N. Antologia* e pres. della R. Commiss. per l'ediz. nazionale delle opere del Petrarca, della Soc. Filol. Romana e pres. dell'Acc. dei Lincei. Ha trad. in collab. con N. Zingarelli, la *St. della letter. it.* di A. Gaspary.

Op.: *G. B. Guarini ed il « Pastor fido »*, Torino, 1886; *Le lettere di Messer Andrea Calmo*, ib., 1888; *N. L. Cosmico*, ib., 1889; *Nuovi docc. su B. Bellincioni*, Genova, 1889; *D'una rimatrice e d'un rimatore del sec. XV*, Torino, 1890; *La guerra dei veneziani contro Ferrara nel 1509*, Venezia, 1892; *Jacopo d'Albizzotto Guidi e il suo inedito poema su Venezia*, Venezia, 1893; *Cato Caloria Ponzio e la poesia volgare letter. di Sicilia del sec. XV*, Palermo, 1893; *Il canzoniere ined. di Andrea Michieli, detto Squarzola o Strazzola*, Torino, 1895; *Il Quattrocento* (coll. letter. Vallardi), Milano, 1898; *Il Petrarca a Pavia*, Pavia, 1904; *Il « dolce stil nuovo »*, Firenze, 1906; *I codici francesi di due biblioteche veneziane del 700*, Cividale, 1910; *Arturo Graf*, Padova, 1913; *La formaz. stor. del Rinascimento ital.*, Città di Castello,

1914; *Il canto XI dell'« Inferno »*, Firenze, 1916; *Sull'« Ortis » del Foscolo*, Torino, 1917; *Il poeta della volontà eroica* (letture dantesche), Bologna, 1920; *Il dolce stil novo*, Firenze, 1920; *Storia della letteratura italiana*, Milano, 10ª ed., 1930; *Scritti di critica lett.*, Firenze, 1930.

[Cfr.: *Bibliografia* nel 1º vol. degli *Scritti di critica letter.*].

Rossi di Montelera Napoleone, conte.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Rossi - Passavanti Elia, conte, avvocato, n. a Terni il 5-II-1896 da Ruggero Rossi e da Virginia Passavanti. LL. giur., sc. econ. e ll. Med. d'oro.

Terni, Eremo delle Grazie.

Roma, via Cernaia 15, tel. 480488.

Vol. di gu., fece tutta la campagna da cavaliere, da fante e da ardito. Ebbe 4 prom. per mer. di gu., 2 med. d'arg., 3 cr. di gu. e una med. d'oro (Hermada, sett. 1916 - Grappa 26-X-1918) con la seg. motivaz.: *Da soldato, da sergente, da aiutante di battaglia, fulgido, costante esempio, trascinatore d'uomini; cinque volte ferito, tre volte mutilato, mai lo strazio della sua carne lo accasciò. sempre fu dovuto a forza allontanare dalla lotta; sempre, appena possibile, vi seppe tornare, ed in essa fu sempre primo fra i primi, incurante di sè e delle sofferenze del suo corpo martoriato. In critica situazione, con generoso slancio fece scudo del suo petto al proprio comandante, e due volte, benchè gravemente ferito, si sottrasse, attaccando, alla stretta nemica. Con singolare ardimento, trascinava il suo plotone di arditi all'attacco di forte, munitissima posizione nemica; impossibilitato ad avanzare perchè intatti i reticolati, fieramente rispondeva, con bombe a mano, alle intense raffiche di mitragliatrici. Obbligato a ripiegare, sebbene ferito, sostava ripetutamente, per impedire eventuali contrattacchi. Avuta notizia di una nuova azione, abbandonava l'ospedale in cui l'avevano ricoverato e raggiungeva il suo reparto; trasportato dai suoi, riusciva a prendere parte anche alla gloriosa offensiva finale. Soldato veramente, più che di carne e nervi, dall'anima e dal corpo forgiati di acciaio e di ottima tempra.* Legionario fiumano, comandò la comp. della guardia « La Disperata » e fu battezzato da D'Annunzio « frate Elia dell'ordine della prodezza trascendente ». E' stato dep. fasc. alla XXVII leg. per Terni, pod. della stessa città e segr. fed. della sua prov., ecc.

Rossi - Doria Tullio, ginecologo.

Roma, Lungotevere delle Armi 27, tel. 33514.

Rossini Aldo, senatore del Regno, n. a Novara il 4-VII-1888 da Erminio e da Vincenzina Molina. L. giur.

Novara, corso Carlo Alberto 35.

Tre volte sottos. di St., dep. per le leg. XXV-XXVI-XXVII, fu tra i fond. dell'Ass. Naz. dei Combatt. (1919), assertore ed autore di vari provvedim. a favore delle famiglie dei Caduti, dei Mutilati e dei Combatt., predispose il progetto della riforma delle pensioni attuata poi da Alfredo Rocco, concentrò tutti gli Istituti Ospitalieri novaresi, attuando la gr. riforma edilizia ospitaliera. Fu volont. di gu., ferito e dec. di med. d'arg. al V. M. E' sen. dall'11-V-1929. Collabora a giorn. vari.

Rossino Giuseppe, prelato, n. a Robella di Torino il 15-I-1880.

Roma, piazza Santa Maria in Trastevere 24.

Arciv. tit. di Tessalonica dal 28-III-1931. Visitatore ordinario dei Seminari d'Italia.

Rosso Augusto, diplomatico, n. a Tronzano il 23-XII-1885. L. giur.

Washington (S.U.A.), R. Ambasciata d'Italia.

Entrò in carriera nel 1910, fu addetto di legaz. a Washington (1910), segr. di legaz. a Berlino (1912), Cristiania (1916), Atene (1919), cons. di legaz. a Washington (1929) e a Londra (1925), min. plenip. di 2ª cl. e capo dell'Uff. Soc. delle Naz. al Min. degli Esteri (1927), del. aggiunto ital. presso il Cons. della Soc. delle Naz. (1928), e dal 1930 al 1932 min. di 1ª cl. e dir. gen. degli Affari della Soc. delle Naz. al Min. degli Esteri. Dal 12-I-1933 è amb. a Washington. Il 16-IV-1935, l'Univ. statale Americana di Baton Rouge (Luisiana) gli ha conferito la L. *h. c.*

Rosso Camillo, podestà di Alessandria.

Alessandria.

E' pod. di Alessandria dal 9-XII-1934.

***Rosso Domenico*, principe di Cerami, barone di Torre e Mendola, n. a Taormina il 18-III-1907 da Giovanni.**

Catania, Palazzo Cerami.

E' il princ. rappres. della Casa Camoli Rosso, discendente da Nic. Rosso (XVI sec.) che sposò Paola Rosso, ereditiera della baronia di Cerami.

***Rosso Giulio*, pittore, n. a Firenze il 9-IX-1897 da Ferdinando e da Niccolina Zani.**

Roma, via Nemorense 91, tel. 80318.

Pittore decoratore, ha decorato il Teatro Savoia di Firenze (1921), la Villa Piacentini a Genzano e la Villa Allegretti a Formia (1922-25), alcune sale della Quirinetta di Roma (1926), e successivam. sale varie di edifici pubbl. e privati a Bologna, a Roma, a Milano, a Varese, a Monza. Vincitore del Pensionato Art. di Decoraz. (1927), partecipò (1927 e 1930) alla Mostra delle Arti Decorative di Monza ed ebbe la nomina a insegn. di decoraz. nel R. Museo Art. (1928). Ha esposto alla I Quadrienn. Naz. (1930: *Corridori*).

***Rosso Gustavo* (*Gustavino*), pittore e illustratore, n. a Torino il 17-II-1881.**

Milano, via Monteverdi 1.

Uff. in gu. Compose con O. Pizio un grande quadro per diorama, *La battaglia del Montello*. Ma la sua attività di artista si svolge soprattutto nel campo dell'illustraz. del libro e delle riv. Preferisce il genere di poesia e di fantasia, ed ha illustrato numerosi libri per gli editori Formiggini, Hoepli, Paravia, Treves, ecc.; fra gli altri le *Confessioni* di I. Nievo (ed. Treves), *Netty* di V. Brocchi e *Bufera* di E. Calandra (ed. Mondadori).

***Rosso Lina*, pittrice, n. a Venezia il 3-V-.... da Salvatore e da Maria Marchesan.**

Venezia, calle lunga S. Barnaba 2691.

Figurista e paesista, dal 1915 ha partecipato alle princ. mostre naz. e internaz., e tenuto mostre personali a Ferrara (1921) e Alessandria d'Egitto (1927). Infermiera in gu. ha tradotto sulla tela molte impressioni (*Ricordi di trincea*, *Dopo il 2° rancio*, *La partita*, *Raggio di sole*, ecc.). Ha dipinto anche interni di navi (*Al bompresso*, *Manovra di trinchetto*, *Trastulli a bordo*, ecc.) e di laboratori (*Le fornaci di Murano*, *Le cucitrici*, *Lavoro*, ecc.). Altre sue opere sono: *S. Pietro e S. Paolo* (lunetta nella chiesa di S. Paolino di Viareggio), *Pala d'altare* (Chiesa di S. Martino di Venezia), *Ritr. del musicista Luigi de Guarnieri* (Conserv. di Adria), *Ritr. del comm. Giulio Coen* (Cam. di Comm. di Venezia), *La Fenice in guerra* e *Sala dei concerti* (racc. del Re).

***Rosso di S. Secondo Piermaria*, scrittore e commediografo. n. a Caltanissetta il 30-XI-1889 da Francesco e da Emilia Genova. L. giur.**

Rogoredo (Como).

E' autore di rom., nov. e spec. di lavori teatrali tutti rappresentati. Ha conseguito il « Premio Mussolini » 1934 dell'Accad. d'Italia.

Op.: *Gli occhi della signora Liesbeth*, Roma, 1914; *Ponentino* (nov.), Milano, 1916; *La fuga* (rom.), ib., 1917; *La morsa* (id.), ib., 1918; *Marionette, che passione!...* (comm.). ib., 1918; *Palamede, Remigia ed io* (nov.), ib., 1919; *Io commemoro Loletta* (id.), ib., 1919; *La bella addormentata* (dramma), ib., 1919; *La festa delle rose* (rom.), ib., 1920; *Le donne senza amore* (id.), ib., 1930; *L'ospite desiderato* (vicenda tragica), ib., 1921; *Le frange della nostalgia* (rom.), ib., 1922; *Il minuetto dell'anima nostra* (comm.), ib., 1922; *La donna che può capire, capisca* (rom.), ib., 1922; *Ho sognato il vero Dio*. (nov.), ib., 1913; *Lazzarina tra i coltelli* (comm.), ib., 1923; *La danza su d'un piede* (id.), ib., 1923; *La roccia e i monumenti* (dramma), ib., 1923; *L'avventura terrestre* (comm.), ib., 1924; *Una cosa di carne* (dramma), ib., 1924; *Il delirio dell'oste Bassa* (id.), ib., 1925; *La scala* (comm.), ib., 1926; *Notturni e preludi* (id.), ib., 1926; *La mia esistenza d'acquario* (racc.), ib., 1926; *Febbre - Canicola* (drammi), ib., 1927; *Tra vestiti che ballano* (id.), ib., 1927; *C'era il diavolo o non c'era il diavolo?* (nov.), ib., 1930.

***Rossoni Edmondo*, giornalista, deputato al Parlam., Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ministro di Stato, n. a Tresigallo (Ferrara) nel 1884.**

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Abitaz.: Roma, via Vittorio Veneto 17, tel. 41872.

Resiedette lungo tempo all'Est., specialm. nell'A. del Nord, dove tentò la costituz. di una Federaz. Operaia Ital.; tornato in It. nel 1915, si fece propagandista dell'intervento presso le masse operaie. Nel 1918 fondò l'Unione Ital. del Lavoro; si dedicò poi all'organizz. sindac. fasc. Fu segr. gen. della Confederaz. dei Sindac. Fascisti e dir. del quot. sindac. *Il Lavoro d'Italia*. E' dir. della riv. *La Stirpe*. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg., cap. d'on. della M.V.S.N., M. del Gr. Cons. del Fascismo, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., Min. di Stato. Dal 20-VII-1932 al 25-I-1935 è stato sottos. alla Presid. del Consiglio e da questa data è Min. per l'Agricoltura e Foreste.

Rostagni Augusto, professore univ., n. a Cuneo il 17-IX-1892 da Luigi e da Eugenia Gabinio. L. ll.

Torino, corso Vitt. Emanuele 102.

Già prof. di lingua e letter. greca nelle Univ. di Messina, Cagliari, Padova e Bologna, attualm. è prof. di filologia classica e letter. lat. nell'Univ. di Torino. E' dir. della *Collez. di class. greci e lat.* dell'ed. Loescher-Chiantore e condir. della *Riv. di filol. e di istruz. classica*.

Op.: *Poeti alessandrini*, Torino, 1916; *Giuliano l'Apostata*, ib., 1920; *Ibis: st. di un poemetto greco*, Firenze, 1920; *Il verbo di Pitagora*, Torino, 1924; *La Poetica di Aristotele*, ib., 1927; *L'Arte poetica di Orazio*, ib., 1930.

Rostagno Enrico, bibliotecario.

Firenze, Biblioteca Medicea.

Rostagno Fortunato, presidente on. della Corte dei Conti, n. a Torino il 14-XII-1853 da Domenico e da Malvina Trombone.

Roma, via G. B. Martini 6, tel. 860719.

Già pres. di sez. e proc. gen. della Corte dei Conti, è pres. e cons. di vari enti, inc. di contabilità di Stato nella R. Univ. di Roma, insignito di med. d'oro dei benem. della P. I.

Op.: *Contabilità di Stato*, Napoli, 1888; *La Corte dei conti nella storia e nelle sue funzioni*, Milano, 1930.

Rostagno Paolo, prelato.

Andria, Vescovado.

Prevosto di Casalgrasso (Torino), è vesc. di Andria.

Rota Alfredo, giornalista, n. a Genova il 2-V-1880 da Faustino e da Luigia Foce.

Genova, via XX Settembre 5-2.

Esordì quale collab. del *Caffaro* nel 1898, per diventare poi capocron. del *Corr. di Genova*, corr. genovese del *Corr. d'Italia*, del *Momento* e dell'*Avvenire d'Italia*. Dal 1919 al 1929 diresse il *Cittadino* di Genova, ed ora collabora alla *Lettura*, al *Sec. XX*, all'*Emporium*, ecc.; è red. da Genova del *Popolo di Roma*, prof. di st. dell'arte all'Accad. Ligustica di B. A.

Rota Francesco, conte, senatore del Regno, n. a S. Vito al Tagliamento il 28-X-1870.

S. Vito al Tagliamento (Udine).

Roma, via dei Villini 9, tel 80959.

E' sen. dal 18-IX-1924, e segr. della Presid. del Senato.

Rotigliano Edoardo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Livorno il 25-VIII-1880 da Giacomo e da Emma Ciabatti L. giur.

Roma, viale Mazzini 2, tel. 21847.

Dec. di 3 med. al V. M., fu già M. del comit. centr. dell'Assoc. Nazion. Ital. (1912-21), del. di organizzaz. ind. nella soluz. di vertenze sindacali (1919-20), addetto al Com. della Reggenza del Carnaro per l'erogaz. dei fondi destinati al corpo di occup. E' deputato dal 1924, M. del Cons. Sup. Forense dal 1929 e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Rotini Ambrogio, console d'Italia, n. il 25-VIII-1895.

Patrasso (Grecia), R. Consolato Italiano.

E' cons. a Patrasso dal 18-VI-1931.

Rotoli Nicola, prelato, n. a Pignataro Maggiore il 20-II-1869.

Isernia (Campobasso), Vescovado.

E' vesc. d'Isernia dal 28-III-1916.

Rotondi Mario, professore univ. e avvocato, n. a Gorla Mi-

nore il 9-IX-1900 da Giacomo e da Emilia Corti. L. giur.

Milano, via Brisa 3, tel. 37816.

Già prof. di dir. civ. e commerc. nelle Univ. di Urbino e Bari, e di dir. commerc. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna la stessa materia nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano. Vari suoi studi sulla quest. del codice unico, sui contratti differenziali, sulla natura giur. dell'avviamento, ecc., si trovano in *Riv. di dir. commerc.*, *Riv. di dir. civ.*, *Ann. de droit commerc.*, ecc. Dirige gli *Studi di dir. privato ital. e straniero.*

Op.: *L'abuso di diritto*, Milano, 1923; *L'azione di arricchimento*, ib., 1924; *La tutela dell'avviamento di fronte al locatore del negozio*, Pavia, 1925; *Tratt. di dir. dell'industria*, Padova, 1929 sgg.

Rotta Angelo, prelato, n. a Milano il 9-VIII-1872.

Budapest, Disz-ter 5.

Arciv. tit. di Tebe di Grecia dal 12-VIII-1922. Nunzio apostolico in Ungheria.

Rotta Paolo, professore univ., n. a Milano il 2-VII-1873 da Giovanni e da Luigia Ferraris. LL. ll. e filos.

Milano, via Giustiniano 1.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. Catt. Ha curato il testo crit. del *De docta ignorantia* del Cusano (Bari, 1913).

Op.: *La coscienza religiosa medievale*, Torino, 1908; *La filos. del linguaggio nella Patristica e nella Scolastica* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), ib., 1909; *Il pensiero di Nicolò da Cusa ne' suoi rapporti stor.* (premio Bordin dell'Inst. de France), ib., 1911; *Il «Tractatus theologico-politicus» in sè e nei suoi rapporti coll'Etica e colle dottrine dell'Hobbes* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Milano-Roma, 1914; *La dottrina gnoseologica-ontol. di G. Berkeley* (prem. dall'Accad. Linc.), Bologna, 1919; *Il platonismo in Aristotele*, Milano, 1921; *Nicolò da Cusa nella vita e nel pensiero*, ib., 1928.

Rotunno Aristide, pubblicista, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Direzione Gen. dell'OND, via Capo d'Africa.

Capo del servizio artistico dell'O. N. D., red. di *Gente nostra*, M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Rousset Agostino, prelato, n. a Beaulard il 4-XI-1887.

Ventimiglia, Vescovado.

Vesc. di Ventimiglia dal 7-I-1933.

Rovelli Francesco, professore univ.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Milano, Università cattolica del S. Cuore.

E' prof. di istituz. di dir. pubbl. nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano.

Rovereto Gaetano, professore univ., n. a Mele il 15-XI-1870 da Giuseppe e da Teresa Picardo.

Ufficio: Genova, via Bertani 5, tel. 1763.

Abitaz.: Sampierdarena (Genova), piazzale del Belvedere.

Autodidatta, a vent'anni cominciò ad occuparsi di geol. della Liguria; quindi fece dei viaggi di esploraz. in Argentina settentr., Patagonia, Paraguay e Brasile merid., per lo più per inc. del gov. argentino. Visitò le Canarie, la Corsica, la Dalmazia e altre terre circummediterranee, le Alpi e l'intera penisola, ricavando da codesti viaggi l'esemplificazione per il suo *Tratt. di geol. morfologica* (Milano, 1923-24). Collabora alle *Vie d'Italia*, al *Boll. della Soc. Geol. it.*, all'*Universo*, ecc. E' prof. di geol. nell'Univ. di Genova, SC. Acc. Linc., consulente tecn. del gruppo Bensa.

Op.: *Man. di geologia*, Milano, 1930.

Roveroni Umberto, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Roversi Roberto, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Rovida Gino, professore, n. a Modena il 19-I-1890 da Francesco e da Giulia Rossi. L. ll.

Viterbo, R. Liceo Ginnasio «Umberto I».

Prof. di ll. nelle sc. sec. e scrittore.

Op.: *Novelle esotiche*, Firenze, 1923 (2ª ed., 1928); *Poesie giapponesi*

(trad. libera), Roma, 1926; *La donna, il matrimonio, l'adulterio in Giappone*, Arezzo, 1927; *Nei campi elisi del Giappone*, Torino, 1929; *Miti, storie, leggende*, ib., 1929.

***Rovinelli Attilio* (*Libero Falco*), giornalista, n. ad Ancona il 22-II-1884 da Fortunato e da Letizia Ceccacci.**

Milanino (Milano), via Costanza 5.

Già red. dell'*Avanti!* (1912-14) e della *Sera* (1919), dir. de *La Scienza per tutti* (1919-26) e del *Fascino letter.* (1922-26), attualm. red. del *Popolo d'Italia* (dal 1928). è autore di nov., rom. e versi.

***Rovito Teodoro*, giornalista.**

Napoli, via Magnocavallo 17.

***Rubbiani Ferruccio* (*Fulvio, Fiamma*), giornalista.**

San Paulo (Brasile).

***Ruberti Guido*, funzionario e giornalista, n. a Roma il 10-VIII-1885 da Cesare e da Maria Suscipi. L. giur.**

Roma, viale Mazzini 13, tel. 360929.

Già critico teatr. al *Giorn. d'Italia*, è capo della Div. per l'arte contemp. nel Min. dell'Educaz. Naz. Ha fondato e dirige la *Rassegna della Istruz. artistica*, mensile illustrata.

Op.: *Il teatro contemp. in Europa*, Bologna, 1920 (2ª ed. rifatta, 1927); *La bambola allo specchio* (rom.), Torino, 1924; *Il Principe e nessuno*, Milano, 1926.

***Rubini Domenico*, agricoltore, n. a Udine il 22-XII-1864 da Pietro e da Giulia Tosoni. L. sc. agr.**

Udine, via Aquileia 4.

Già vice-pres. dell'Ass. Agr. Friulana, cons. com. e prov. di Udine, pres. del Cons., da lui promosso, che dette l'acqua potabile a 12 comuni del Mandam. di Cividale, M. della Comm. consultiva per la fillossera, fu il primo in Italia ad adottare il sistema Richter di forzatura dell'innesto delle viti americane, ed è insignito di 2 med. d'oro per benemerenze agricole. Attualm. è pres. della Catt. Amb. di Agricolt. per la prov. di Udine, pres. della Staz. Ch. Agr. speriment. di Udine, pres. del Cons. di Bonifica della Fraida e bacini contermini, ecc. Ha collaborato a vari boll. e giorn. di agricolt., è autore di studi sulla lotta contro la fillossera, la cultura del gelso e l'allevamento dei bachi da seta, ecc.

***Rubino Edoardo*, scultore, professore, senatore del Regno, n. a Torino l'8-XII-1871.**

Torino, via Asti 17.

Allievo di Edoardo Tabacchi nella R. Acc. Albertina, dove ora è prof. di scultura, lavorò il marmo nello studio di L. Bistolfi e poi per proprio conto e cominciò ad affermarsi con l'esecuz. delle statue che all'Espos. del 1902 furono prem. con med. d'oro. Nello stesso anno il Mus. Civ. di Torino acquistò la sua *Fanciulla di Nazaret* e *Un ritratto di fanciulla*. Nel 1905 vinse il conc. per il mon. a Fed. Sclopis, eseguì poi il mon. ad Aless. Vittoria a Trento e alla Bienn. venez. gli fu assegnata la med. d'oro per l'altorilievo *Fiamme*. Nel 1907 vinse il conc., insieme allo scult. Calandra, per un mon. al gen. Mitre in Buenos Aires, e ne continuò poi solo l'esecuz. dopo la morte del Calandra. Anche il mon. ad Umberto I in Roma, rimasto interrotto per la scomparsa di questo scultore ebbe in lui il definitivo esecutore. A lui devono poi il mon. ad E. De Amicis a Torino, il mon. al Carabiniere e molte altre sculture minori. Il 9-XII-1933 fu nomin. sen.

***Rubino Mario*, professore univ.**

Palermo, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di macch. term. e idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Palermo.

***Ruffini Edoardo*, professore univ., n. a Torino il 25-IV-1901 da Francesco e da Ada Avondo. L. giur.**

Roma, via Basento 37, tel. 83679.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Camerino, ha pubblicato vari studi di dir. medievale in *Riv. stor. ital.*, *Arch. giur.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, *Riv. di st. del dir.*, ecc.

Op.: *I sistemi di deliberaz. collettiva nel Medioevo ital.*, Torino, 1927; *Il principio maggioritario*, ib., 1927; *Conclave laico e conclave papale*, ib., 1927.

***Ruffo di Calabria Fulco*, principe, agricoltore, senatore del**

Regno, n. a Napoli il 12-VIII-1884 da Beniamino e da Laura Mosselman. Med. d'oro.

Roma, via Jacopo Peri 1, tel. 862094.

Si occupò di quest. col. e prima della gu. fu vice-dir. di una soc. per la navigaz. e il commerc. nel Giuba ed assolse missioni per conto del Gov. della Somalia. Prese parte alla gr. gu. prima come ST. di Cavalleria (arma in cui rimase sino al 1925 e in cui raggiunse il gr. di Cap.). Conseguito il brevetto di pilota da caccia, fu destinato alla squadriglia addetta alla difesa di Udine e del Comando Supr. Si segnalò in num. imprese aviatorie. Fu nominato T. (1917) e poi Cap. (1918) per merito di gu., è dec. dell'O.M.S., di 4 med. di br., di 1 med. d'arg. e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dotato di elette virtù militari, pilota da caccia di insuperabile ardire, provato in ben 53 scontri aerei, con spirito di sacrificio pari al suo valore, continuò a cercare la vittoria ovunque la poteva trovare. In due mesi fece precipitare quattro apparecchi avversari sotto i suoi colpi sicuri. Il 20 luglio 1917, con incredibile audacia assaliva da solo una squadriglia compatta di cinque velivoli nemici, ne abbatteva due e fugava i superstiti. Mirabile esempio ai valorosi.* Cielo di Castagnevizza, 14 luglio; Cielo di Tolmino, 17 luglio; Cielo di Nova Vas, 20 luglio 1917. Attualm. si occupa di problemi agrari E' M. della Corporaz. olearia. Dal 6-IV-1934 è senatore.

***Ruggeri Angelo,* presidente di sezione della Corte dei Conti.**

Roma, via Salaria 195.

***Ruggeri Domenico,* professore univ.**

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. di strade e ferr. nel R. Ist. Sup. di Ing. di Roma.

***Ruggeri Ruggero,* artista dr., n. a Fano il 14-XI-1871 da Augusto e da Corinna Casazza.**

Milano, piazza Castello 19.

Esordì come primo attore giovine nelle comp. Benincasa e Marchetti (1888); fu poi «amoroso» nella comp. Fantechi (1889), di nuovo primo attor giovane nella comp. Tessero-Giozza (1890), nel 1891 entrò col medesimo ruolo con E. Novelli, finchè nel 1897 prese quello di primo attore. Come tale passò poi alle comp. Brignone - Montrezza (1898) e Iggius (1899), e nel 1900 entrò come primo attore assoluto nella comp. Talli-Gramatica-Calabresi. nella quale rimase parecchi anni e si affermò definitivam. in seguito ha fatto comp. con Lyda Borelli, Elisa Severi e da solo ed ha compiuto numerose *tournées* anche all'estero. Sue creazioni principali sono: *La figlia di Iorio. Amleto, Il piccolo santo, L'artiglio. Marchese di Priola, Il bosco sacro. Enrico IV* di Pirandello, ecc.

***Ruggi Lorenzo,* commediografo, n. a Bologna il 7-IV-1883 da Ruggero e da Argia Bovi. L. giur.**

Bologna, via Berberia 16, tel. 26757.

Ha dato al teatro: *Sotto il giogo* (comp. Mariani-Zampieri, 1905), *Cravatta nera* (comp. Zacconi, 1906), *La figlia* (comp. Talli-Melato, 1914), *Il cuore e il mondo* (comp. Zacconi, Roma, 1914, Parigi, 1917), *Mezzaluna* (comp. Zacconi, 1919), ecc. Organizzò il Teatro Sperim. di Bologna e tuttora lo dirige. Si è dedicato anche al rom. e collabora a riv. varie.

Op.: *Occhio di pollo* (rom.), Milano, 1924.

[Cfr.: Bubbati, *Il teatro contemporaneo in Europa*, Bologna, 1920].

***Ruggiero Amerigo,* giornalista.**

New York, 1171 E-178 the Street.

E' corrisp. della *Stampa* e del *Mattino* di Napoli.

***Ruini Meuccio,* consigliere di Stato a riposo, n. a Reggio Emilia il 14-XII-1877 da Antonio e da Anna Buccella. L. giur.**

Roma, piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 21721.

Entrato nel 1900 nell'ammin. dei LL. PP., divenne nel 1912 dir. gen. per il Mezzogiorno, nel 1913 cons. di Stato e fu collocato a riposo nel 1927. Dep. radicale alle leg. XXIV e XXV (Castelnuovo Monti, Parma), fu sottos. al Lavoro nel Min. Orlando (1919), min. delle Colonie nel 3° Min. Nitti (1920). A lui si deve la creazione dell'Ist. per le Case Imp. (di cui fu il 1° pres.), dell'E.N.I.T. e dell'Ist. Naz. per l'Esportaz. Nel 1923 fu tra i fond. e poi pres. dell'Unione Naz. che tentò di organizzare una « nuova democrazia ». In libri, riv. e quot. si è occupato largamente di lavori pubblici, di finanza ed econ. Dopo il suo ritiro dagli uffici, si è dedicato spec. a studi di storia.

Op.: *Le opere pubbl. in Calabria*, Bergamo, 1913; *La quest. merid. e l'ora presente*, Roma, 1914; *Il pensiero di Wilson*, Bologna, 1918; *La montagna ital. in gu. e dopo la guerra*, Roma, ERER; *Le possibilità econ. d'It.*, ib., 1922; *La democrazia e l'unione naz.*, Milano, 1925; *Luigi Corvetto, genovese, ministro e restauratore delle finanze di Francia*, Bari 1929; *Le quattro vite di Pellegrino Rossi*, Napoli, 1929; *La signora di Staël*, Bari, 1931.

Rulent Giuseppe, impiegato, n. a Givoletto (Torino) nel 1893. Med. d'oro.

Torino, via Alassio 8 (Case Ferrovieri).

Combattè in Libia e nella gu. contro l'Austria (Brig. Ancona e Brig. Bari) nella quale fu ferito prima sul M. Cavallino, poi sull'Altip. d'Asiago e infine nei pressi di Gorizia. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Dopo circa due ore di eroica resistenza, veniva fatto prigioniero coi pochi superstiti della sua squadra. Vigilato da sentinelle nemiche, ne uccideva una, mettendo fra gli avversari lo scompiglio, di cui si giovarono i compagni per aprirsi un varco presso le nostre linee. Atterrato da un ufficiale nemico, il quale puntandogli contro la pistola gl'intimava di gridare: « Viva l'Austria! », con magnifico disprezzo della vita, rispondeva con forte grido: « Viva l'Italia! », rimanendo gravemente ferito dall'ufficiale stesso, che, con la morte gli avrebbe voluto far scontare la sublime audacia.* San Marco (Gorizia), 14 novembre 1916.

Ruotolo Onorio, scultore, n. a Cervinara il 3-III-1888 da Pietro e da Concetta Caruso.

New York (N. Y.), 49 Charles Str.

E' autore di un busto di Dante (Univ. di New York e City College), di Lenin (Museo intern. di Mosca), di Caruso (Metropolitan Hause di New York), del Cardinale Mercier (nel Belgio), e di monumenti e bassorilievi. Ideò un Centauro alato che fu presentato dal *Corriere d'Amer.* al Museo della Marina degli S. U. Redasse *Il fuoco*, period. nazionalista, e collabora a riv. varie particol. americane. Si è occupato di st. della lett. mondiale.

Rusca Luigi, giornalista, n. a Milano il 6-VII-1894 da Rodolfo e da Emilia Robbiati. L. II.

Milano, via Cappuccio 18, tel. 85825.

Si dedicò dapprima a studi di archeol., ma dovette interromperli perchè chiamato alle armi. Entrò poi nel giornal., collaborando al *Resto del Carlino*, alla *Sera*, e più spec. al *Marzocco*. Fu già red.-capo delle riv. del Touring (*Le vie d'Italia* e *Le vie d'Italia e dell'America Latina*), vice segr. gen. del medesimo, collaborò alla redaz. della *Guida d'Italia* del Touring (1920-27). Attualm. è condir. gen. della Casa Ed. Mondadori.

Rúspoli Alessandro, princ. di Cerveteri, princ. romano, marchese di Riano, co. di Vignanello, n. a Roma il 14-I-1869 da Francesco e da Marianita Lante Montefeltro della Rovere.

Roma, via della Fontanella Borghese 56, tel. 61598.

E' il capo della linea primog. di casa R., che è propriam. Marescotti, ma prese il nome di R. nel sec XVII pel matrimonio di Francesco Marescotti con l'ult. Ruspoli, ed ha i tit. di co. di Vignanello (1536), di princ. di Cerveteri (1709), march. di Riano (1710), princ. romano (1721). E' maestro del Sacro Ospizio dei Palazzi Apostolici, carica ereditaria confermata alla fam. nel 1807 da Pio VII. La linea secondog. dei duchi della Alcudia, deriva da Camillo († 1864), è spagnola ed ha ereditato per discend. femm. i tit. di Emanuele Godoy princ. della Pace.

Rúspoli Sforza, dei principi, scrittore, n. a Roma il 14-VI-1882 da Alessandro e da Eva Broadwood.

Boscolungo Pistoiese (Pistoia).

Viareggio (Lucca).

E' cugino del princ. don Alessandro. Uff. di cavall., fece la campagna libica e l'italo-austr. Fu nel 1915 commiss. civ. dei com. di Pieris, S. Canziano e Begliano oltre Isonzo, partecipò alla marcia su Roma con le squadre dei Bagni di Lucca. Già capo dell'Uff. Stampa del Rep. Spec. della M.V.S.N. (1926-27), è console della stessa. E' dec. di gu. e al mer. della salute pubbl. Gia collab. del *N. Giorn.* (1925-26), è collab. del *Pop. tosc.*, della *Volontà d'It.* e altri quot. e riv. Ha tradotto opere di scrittori inglesi.

Op.: *La parola di Budda* (versi), Torino, 1908; *Senza veli* (nov.), Livorno, 1911; *Le canzoni della Lima*,

ib., 1922; *Fascismo e Cristianesimo*, ib., 1924.

Russi Giuseppe, segretario federale di Taranto, n. nel 1896.

Taranto.

E' segr. fed. di Taranto dal 16-V-1934.

Russo Achille, professore univ., n. a Nicotera (Catanzaro) il 16-XI-1866 da Domenico e da Francesca Gargano. L. sc. fis. e nat.

Ufficio: Catania, via Androne 25, tel. 11161.

Abitaz.: Catania, via Biondi 16, 14308.

Già lib. doc. d'anat. comp. a Napoli (1896-1897) e prof. di anat. comp. e zool. a Cagliari (1898-1901), dal 1902 insegna nell'Univ. di Catania, nella quale fu rett. dal 1919 al 1924. E' S. Linc., Acc. Pontan., pres. Acc. Gioenia ed è autore di studi spec. su gli echinodermi e sui mammiferi, pubblicati negli *Atti Acc. Gioenia, Atti Linc.*, ecc.

Russo Alfio, giornalista, n. a Giarre nel 1902.

Roma, via del Tritone 41.

E' red. rom. de *La Stampa*. Sino al 1927, fu red. del *Lavoro d'Italia*.

Russo Domenico (*L. de Saint Martin*), giornalista, n. a Napoli il 5-IV-1876 da Pasquale e da Anna Tammaro. L. ll.

Neuilly s. S. (Parigi), rue Ancelle 3, tel. Neuilly 750.

Già dir. della *Vita nova* (1899), recatosi a Parigi nel 1903 fu successivamente corr. del *Momento*, del *Corr. d'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia*, dell'*Italia* e per un certo tempo anche della *Stampa*. E' anche corr. della *Libre Belgique* di Bruxelles e red. del *Correspondant* di Parigi e di *Echi e Commenti*, del *Ouest Eclair di Rennes* (dal 1924).

Russo Gioacchino, generale ispettore del Genio Navale nella R. M., senatore del Regno, n. a Catania l'8-IX-1865 da Vincenzo e da Maria Consoli. L. ing.

Catania, via Coppola 64, tel. 996.

Già insegn. d'archit. nav. nell'Acc. Navale di Livorno, decor. di med. d'oro dall'Ist. degli Archit. Navali di Londra e di med. d'oro dei benem. della marina it., ha inventato il navipendolo, la vasca del moto ondoso e (in collab. con Laurenti) il cleptoscopio, ha pubblicato un tratt. di archit. navale e varie mem. e note scient. in riv. ital. e stran. Collaborò col gen. Masdea ai progetti delle *dreadnoughts* e li portò a termine alla morte di quello. Fu già dir. delle costruz. navali di Castellamare di Stabia (1910-11) e Venezia (1911-13), M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica. Già dep. alla XXV leg. (Catania) e alla XXVII (Sicilia), fu nomin. senatore il 24-I-1929 e fu sottos. alla Marina dal 15-IX-1929 al 5-XI-1933. E' SC. dell'Acc. Pontaniana di Napoli, M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica e M. della Corporaz. professioni e arti.

Russo Luigi, professore univ., n. a Delia il 29-XI-1892 da Giuseppe e da Diega Meo. L. ll.

Pisa, R. Università.

Firenze, via Centostelle 96.

Già insegn. di lett. ital. e lat. all'Annunziatella di Napoli e di letter. ital. nell'Ist. Super. di Mag. di Firenze, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Pisa. Ha diretto il *Leonardo* dal 1925 al 1929, anno in cui quel periodico fu soppresso. Ora dirige la riv. *La Nuova Italia*.

Op.: *Metastasio*, Pisa, 1915 (2ª ed., Bari, 1921); *Vita e morale militare*, Milano, 1917; *G. Verga*, Napoli, 1919; *S. Di Giacomo*, ib., 1921; *I narratori* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *Abba e la letteratura garibaldina*, Firenze, 1925; *F. De Sanctis e la cultura napoletana*, Venezia, 1928; *Problemi di metodo critico*, Bari, 1929; *Il «Principe» di Machiavelli*, Firenze, 1930.

Russo Luigi, prefetto del Regno.

Forlì, Palazzo del Governo.

Già pref. di Chieti e de La Spezia, attualm. è pref. di Forlì (dal luglio 1935).

Russo Salvatore, prelato, n. a Catania il 2-I-1885.

Acireale, Vescovado.

Vesc. di Acireale dall'11-VIII-1932.

Rùssolo Luigi, pittore e musicista, n. a Portogruaro il 1°

V-1885 da Domenico e da Elisabetta Michielon.

Milano, via Orefici 2.

Fu tra i primi futuristi, noto per l'invenzione dell'*intonarumori*, perfezionato poi nel *rumorarmonio*, che riunisce in un solo strumento nove timbri nuovi di suoni, e dell'*arco enarmonico* per gli strumenti a corda, con cui si ottiene qualunque suddivisione del tono anche in frazioni minori del semitono. Come acquafortista e pittore ha esposto a Parigi, Londra, Berlino, ecc. Collabora a giorn. e riviste.

Op.: *L'arte dei rumori*, Milano, 1916.

Rusticucci Luigi, giornalista, n. a Roma il 18-II-1892 da Domenico e da Maria Rosa. D. sc. crim.

Roma, via S. Alessio 32, tel. 580875 e 51024.

Fu cron. del *Messaggero* dal 1911 al 1931. Diresse già la riv. *Armi e muniz.* e il giorn. *Armi ed esplosivi*, e collabora per quest. crim. e penitenz. all'*Arch. di antropol. crim.* e agli *Ann. di psicol.*, nei quali redige la rassegna sulle *Case di pena.*

Op.: *Nel regno dei ladri*, Bologna, 1918; *Visitando le case di pena*, Campobasso, 1918; *Le grandi assoc. di ladri e la camorra a domicilio coatto*, Bologna, 1918; *Il furto e il delitto scient.*, Napoli, 1923; *La falsificaz. della moneta*, Ascoli Piceno, 1924; *Nelle galere (studio di clinica crim.)*, Napoli, 1925; *L'impronta digitale nell'anagrafe civ. e crim.*, Bologna, 1926; *Cronache crim.*, ib., 1927; *Il processo Sacco e Vanzetti*, Napoli, 1928; *La prigionia e la morte di Cagliostro nella fortezza di Montefeltro*, ib., 1930; *L'esecuz. scientifica dei condannati con l'evaporazione dell'idrocianuro*, ib., 1930; *I mezzi scientifici per aprire le casseforti*. Torino, 1930.

Ruta Edoardo, ammiraglio di Divisione, n. a Napoli il 13-II-1876 da Michele e da Emmelina Sutton.

Messina, Comando Militare Marittimo.

Nomin. guardiam. il 2-VII-1893, ha percorso nella R. M. tutta la carriera sino al grado di ammir. di divis. (1°-XII-1926). Attualm. comanda la piazza di Messina.

Ruta Enrico, giornalista, scrittore e professore, n. a Belmonte Castello (Frosinone) il 5-I-1869 da Ernesto e da Giulia De Acetis. L. giur.

Napoli, Vico Rotto S. Lucia al Monte 1.

Insegn. di pol. gen. nell'Ist. sup. di sc. econ. e di pol. e diplom. nell'Ist. Orient. di Napoli, è collab. del *Mattino* e di altri giorn. e riv. Ha tradotto dal ted. opere di E. von Treitschke, Max Weber, F. Nietzsche, Fischer Kuno e Braun Otto, tutte edite dal Laterza di Bari.

Op.: *La psiche sociale*, Palermo, 1909; *Insaniapoli* (rom.), Napoli, 1911; *Il segreto di Partenope* (nov.), ib., 1924; *Visioni d'Oriente e d'Occidente*, Milano, 1924; *Politica e ideologia*, ib., 1929.

Rutelli Mario, scultore.

Roma, via Farini 9-A.

S

Saba Macario, prelato, n. ad Aleppo il 14-II-1873.

Aleppo (Siria).

Già vesc. tit. di Palmira dal 29-XI-1903, è arciv. di Aleppo dal 25-VI-1919.

Saba Umberto, scrittore e libraio-antiquario, n. a Trieste il 9-III-1883 da Ugo e da Felicita Coen.

Trieste, via S. Nicolò 30.

Op.: *Il Canzoniere*, **Trieste, 1921;** *Figure e canti*, **Milano, 1926;** *L'Uomo*, **Firenze, 1928;** *Preludio e Fughe*, **ib., 1928.**

Sabatini Carlo, ufficiale del R. E., n. ad Alessandria nel 1891. Med. d'oro.

ST. di compl. nell'11° Fant. (brig. Casale) al princ. della gu., partecipò a varie azioni al com. di una sez. di mitragliatr., rimase ferito sul Podgora (ag. 1916) e poi sul Piave dove combattè nel V rep. d'ass. Promosso T. in S.A.P. per mer. di gu. (Vallarsa 1918), attualm. è Cap. E' decor. della med. d'arg. (Podgora, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Primo sempre ai cimenti, personificazione vera delle più elette virtù mil., con alto spirito di abnegazione e magnifico ardire, con una scalata che ebbe del prodigioso, potè primo, esempio ai quattro arditi che lo seguivano sotto i vigili occhi delle vedette nem., audacemente piombare su num. presidio avvers. col quale ingaggiò violento corpo a corpo. Nessuno dei nem. fu salvo, i più furono uccisi e nella mischia rotolarono pei dirupi. Sei ne catturò compreso l'ufficiale comandante del presidio. Fattosi poscia raggiungere da forte nucleo dei suoi, si affermò saldamente sulle posiz.* **Monte Corno, 13 maggio 1918.**

Sabatini Giuseppe, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Sassari.

Sabatini Guglielmo, professore univ. e avvocato, n. a Borgia (Catanzaro) il 21-III-1877 da Giuseppe e da Rosa Zaccone. L. giur.

Roma, via F. De Sanctis 15, tel. 22916.

Catania, R. Università.

Già prof. di dir. e proc. pen. e pres. della Fac. Giur. nell'Univ. di Urbino, attualm. insegna la stessa materia in quella di Catania.
Ha fondato nel 1927 e tuttora dirige *La scuola pen. unitaria*, **riv. internaz. di dottrina giurispr. e legislaz.**

Op.: *Dello attentato alla propria vita*, **Catanzaro, 1900;** *La dottrina della evoluz. pol. e l'avvenire degli Stati naz.*, **ib., 1901;** *I delitti contro la libertà del lavoro*, **ib., 1903;** *Il rinnovam. della famiglia nell'evoluz. sociale*, **ib., 1903;** *Princ. di criminol. collettiva*, **ib., 1905-07;** *Teoria delle prove nel diritto giudiz. pen.*, **ib., 1909-15;** *Princ. di scienza del dir. pen.*, **ib., 1919-24;** *Studi di dir. e proc. pen.*, **ib., 1920-25;** *Delle contravvenzioni*, **Milano, 1927;** *Princ. di scienza del dir. process. pen.*: **P. I,** *Teoria del processo pen.*, **Città di Castello, 1930.**

***Sabbadini Salvatore* (*e. b., Evandro, Devorà*)**, professore, n. a Trieste il 2-II-1873 da Giuseppe e da Enrichetta Salvadori.

Trieste, via Rossini 30.

Si occupò molto di istituz. triestine di previdenza soc., di beneficenza e di istituz. scolastiche, collaborò alla *Voce degli insegnanti* **e alla** *Rass. scol.*, **ed è da 34 a. prof. nel Liceo « Dante » di Trieste. E' pres. e fond. del Comitato Triestino di « Atene e Roma ».**

Op.: *Epoca del « Gorgia » di Platone*, **Trieste, 1903;** *Un manoscritto di Antonio Gazzoletti*, **ib., 1912;** *De Socratica philosophia a Cicerone in « Laelio » adhibita*, **ib., 1912;** *I primi passi della scuola ebraica triestina*, **ib., 1916;** *Tricesima sabbata*, **Pavia, 1919;** *Di una traduz. ebraica della Divina Commedia*, **Trieste, 1923;** *La Dalmazia descritta da un umanista*, **ib., 1924;** *Palladio Fosco e il suo « De situ orae Illyrici »*, **ib., 1925;** *Contrib. alle relazioni epistolari tra S. D. Luzzatto e il Dott. S. Formiggini*, **ib., 1929.**

Sabelli Francesco (*Franco*), giornalista, n. a Larino il 3-XII-1880.

Roma, via Belisario 6.

Già collab. della *Tribuna* e capo dell'Ufficio Stampa del Min. dell'Industria e dei LL. PP., è corrispondente della *Nuova Italia*, collab. del *Mattino*, del *Giorn. d'It.*, del *Piccolo* di Trieste, ecc.

Op.: *L'altro amore*, Roma, 1906.

Sabetta Ugo, console gen. d'Italia, n. il 15-X-1882.

Calcutta (India inglese), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Calcutta dal 27-VIII-1933.

Sabini Celio, conte, console generale della M.V.S.N., n. a Napoli il 9-VI-1898 da Michele e da Evelina Filo dei co. di Torre Santa Susanna dei march. di Montesilvano. L. giur.

Firenze, via dei Bardi 22, tel. 23792.

E' il capo di un'antica fam. romana (ramo della casata dei Crescenzi, che documenta la propria discend. da Raino co. della Sabina nel sec. IX) che ebbe due papi: Landone (913-914) e Giovanni XIII (965-972), numerosi patrizi dei romani e, fra questi, Angelo (legato e comandante dell'esercito imperiale) creato co. pal. il 1°-V-1915, col quale la fam. si trasferì nelle Puglie, dove ebbe la castellania ereditaria di Altamura e fu ascritta poi a quel patriziato; Celio, cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta. Nazionalista dal 1915, interventista, si guadagnò quattro ricompense al V. M. e, dopo l'armistizio ital., chiese di combattere in Francia. Legionario fiumano dall'ott. 1919 al genn. 1921, fondò in Napoli il comit. « Pro bimbi di Fiume ». Deleg. per le Puglie della Ass. Naz. It. ed organizz. e comand. di reparti « Sempre Pronti », prese parte alla M. su Roma e votò in Roma, il 5-III-1923, il patto di fusione fra fascisti e nazionalisti e ne curò l'applicazione. Fascista dal 23-III-1919, ebbe il grado di console della M. V. S. N. dalla costituzione (1°-II-1923). Già deleg. del podestà di Firenze e deleg. dell'ente naz. « L'Italica » per la propag. ital. all'estero, del quale ente diresse il « Bollettino », ha ricoperto cariche nel fascismo e nelle associaz. combattentistiche di Firenze, dove ha presieduto il comit. di az. dalmatica ed ha collab. al *Bargello*. Promosso console generale della M.V.S.N. dall-1-II-1935.

Sabini Giovanni, conte, professore, consigliere di Stato, n. ad Altamura (Bari) il 7-XII-1873 da Giuseppe e da Marianna Siciliano nob. di Giovinazzo. L. giur.

Roma, via Boncompagni 37, tel. 41608.

Cultore di dir. pubblico, ha pubblicato vari saggi e monografie di dir. costituz. e ammin. Collabora all'Enciclop. Ital. E' libero docente di dir. costituz. presso la R. Univ. di Roma. SO. della romana Acc. Tiberina, SC. della Soc. Belge d'Etudes et d'Expansion di Bruxelles. Partecipò alla gr. gu. come capitano vicedir. di treno-ospedale dell'associaz. dei cav. di Malta. E' cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta. Nazionalista dal 1915, Sansepolcrista. Dal 9-V-1935 è Consigl. di Stato.

Op.: *Il divorzio nei rapporti di dir. internaz. privato*, Roma, 1897; *La riforma del sistema elettorale in Italia*, Torino, 1910; *I primi esperimenti costituz. in Italia*, ib., 1911; *Saggi di diritto pubblico*, Bari, 1915; *La funzione legislativa e i decreti legge*, Roma, 1923; *L'ordinamento dello stato nobiliare italiano nella vigente legislazione*, Milano, 1932.

Saccardi Pietro, professore univ., n. a Brozzi l'11-XII-1889 da Omero e da Ida Giani. L. ch.

Camerino, via Favorino 25.

E' prof. di chim. farmac. e inc. di chim. organ. e mineral. nell'Univ. di Camerino, preside della Fac. di sc. I suoi lavori sperim. (inseriti nel *Boll. Soc. Eustachiana*, nell'*Arch. di Fisiol.*, nel *Giorn. di ch. applicata*, nel *Giorn. di chim. industr. ed applicata* e nei *Rend. Linc.*) riguardano spec. le melanine dei derivati del pirrolo, la natura del melanogeno, una reazione cromatica della pelle relativa alla genesi delle melanine, la ricerca quantitativa di alcuni cationi, una reaz. sensibilissima relativa agli oli al solfuro, alcune reazioni delle aldeidi con i fenoli, ecc.

Saccardo Domenico, professore, n. a Padova il 14-XI-1872 da Pier Andrea e da Eleonora Zava. L. sc. nat., D. magist., D. di biol.

Nervesa della Battaglia (Treviso).

Si occupa di studi di botanica. Ha fatto num. pubblicaz. di micologia, patol. vegetale e sulle piante aromatiche e medicinali ital. e coloniali. Ebbe varie missioni nelle nostre Col. per lo studio della flora econ. (Eritrea, Tripolitania, Isole dell'Egeo). Nel 1927 riuscì ad acclimatare la *Cinchona Succirubra* (importata dall'isola di Giava) nella nostra Eritrea (da questa pianta si ricava un ottimo alcaloide: la *Cinconina*). E' libero doc. di botanica nella R. Univ. di Roma. Ha collaborato (col padre) in alcuni voll. della *Sylloge fungorum omnium*. Vol. di gu., è fascista dal 1919.

Sacchetti Francesco, libraio, n. a Bologna il 29-I-1884 da Gaetano e da Adele Piazzi.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11. tel. 2181.

Abitaz.: Bologna, via Principe Amedeo 19.

Dal 1919 è procur. della « Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane », alla cui organizzazione partecipò sin dal 1914.

Sacchetti Giovanni, marchese.

Città del Vaticano.

Cameriere segreto di Cappa e Spada partecipante, foriere magg. dei Sacri Pal. Apostolici.

Sacchetti Sebastiano, prefetto, n. a Teramo il 15-VIII-1880 da Decio e da Chiara Rancitelli. L. giur.

Parma, Palazzo del Governo.

Ha percorso la carriera ammin., prestando serv. presso la pref. di Roma, la sotto-prefett. di Lanciano e presso il Min. dell'Int. Dal 13-XI-1927 pref. fu prima ad Agrigento (1927-28), in seguito ad Aquila, e dal 28-VIII-1934 è pref. di Parma.

Sacchetti Renzo, giornalista, n. a Montechiaro d'Asti il 19-XII-1872 da Roberto e da Iginia Colombo. L. giur.

Milano, via G. Piola 12.

Esordì nella *Gazz. letter.* di Torino (1898), fu dir. della *Nuova Gazz. Vercellese* (1901) e della *Nuova Gazzetta* di Novara (1902), red. viaggiante della *Stampa*, red. della *Sera* e del *Secolo* (1905-17), dal 1921 al 1928 corrisp. romano della *Patria degli Ital.* di Buenos Aires. Fu uno dei fond. e primo segr. della Soc. di Cultura di Torino (1898), segr. gen. della Fed. dei Comit. d'Assist. di Milano dur. la neutralità e poi segr. gen. delle Opere Fed. di Assist. e Propag. col Min. Comandini (1917-19).

Op.: *Edoardo Ferravilla ci parla della sua vita, della sua arte, del suo teatro*, Milano, 1911; *Aneddoti ferravilliani*, Roma, 1929; *Amore nocchiero* (rom.), Milano, 1930.

Sacchetti Barberini Luigi, principe di Palestina (*maritali nomine*), nobile romano coscritto, n. a Roma il 20-XII-1863 da Urbano Sacchetti e da Beatrice Orsini.

Roma, palazzo Barberini.

E' il principale rappres. della fam. Sacchetti, originaria di Firenze (XII sec.). In seguito al suo matrimonio con l'unica figlia di Enrico Barberini Colonna di Sciarra, fu autorizzato a portare, *maritali nomine*. i tit. di principe di Palestrina, signore di Castel S. Pietro e il cognome Barberini (1892-93).

Sacchi Ettore, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sacchi Filippo, giornalista.

Milano, via Solferino 28.

E' critico cinemat. del *Corriere della sera*.

Sacco Federico, professore univ., n. a Fossano il 5-II-1864 da Giuseppe e da Faustina Quaglia. L. sc. nat.

Torino, corso Vitt. Emanuele 18.

E' prof. di geol. nel Polit. di Torino, pres. del R. Comit. Geol. d'Italia, SN. Acc. Linc., M. Acc. Torino. Le sue pubblicaz. più importanti riguardano spec. il bacino terziario e quaternario del Piemonte, i molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria, la Valle Padana, la selenol., la geoidrol. dei pozzi profondi della Valle Padana, le Alpi occidentali, il glacialismo nel gruppo del Gran Paradiso, lo schema geol. dell'Istria, ecc.

Sacco Francesco, luogotenente M.V.S.N., deputato al Par-

lam., n. a Santa Croce di Magliano (Campobasso) il 20-IX-1877.

Roma, via XX Settembre 27, tel. 43598.

Col. dei Bersaglieri in A.R.Q., Luogoten. gen. della M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg. Ha partecipato alla M. su Roma come comand. di una colonna.

Sacconi Acuzio, avvocato e giornalista n. a San Buono (Chieti) il 24-IV-1895 da Giovanni e da Anna Camilla Maschione. LL. filos. e giur.

Roma, via L. Magalotti 12, tel.

Già segr. gen. dell'Ass. Naz. Insegn. Fasc., dep. al Parlam. per la XXVIII leg., è dir. del *Giornale della Scuola media* e del *Giornale d'Abruzzo e Molise.*

Op.: *Scuola e Fascismo; La Scuola nuova e le sue polemiche ideali; Idee ed eventi fascisti.*

Sacerdote Cesare, professore univ., n. a Bozzolo il 24-IV-1868 da Licurgo e da Carolina Tedeschi. L. m.

Pisa, via Trieste 14.

Già prof. di patol. gen. a Ferrara, a Cagliari ed a Siena, è a Pisa dal 1918. Le sue pubblicaz., inserite in *Atti Acc. Med. Torino, Atti Acc. Sc. Torino, Arch. delle Sc. Mediche, Arch. italiennes de biol., Virchow's Archiv,* trattano spec. della distribuz. dei nervi della ghiandola tiroidea, dello sviluppo delle cellule mucipare del tubo gastro-enterico dei feti bovini e dei batraci, della natura funzionale della ipertrofia compensatoria dei reni, della indipendenza genetica delle piastrine del sangue dai globuli rossi e dai leucociti, della formazione eteroplastica dell'osso, ecc.

Sacerdote Ugo, giornalista, n. a Firenze nel 1890. L. giur.

Ginevra, rue G. Iaquette 112.

E' corrisp. del *Popolo d'It.* Esordì nel 1910 stenogr. alla « Stefani »; fu red. del *Nuovo Giornale*, della *Fiamma.* Dal 1922, corrisp. da Basilea del *Pop. d'It.*; nel 1928 dir. de *La squilla italica* di Berna. Nel 1924 fu segr. del Fascio di Basilea.

Sacerdoti Cesare, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sacerdoti di Carrobio Renzo, console d'Italia, n. il 19-III-1905.

Tolone (Francia), R. Consolato d'Italia, boulevard de Strasbourg 6.

E' cons. a Tolone dal 29-X-1932.

Sadero Geni, musicista e artista lirica, n. a Trieste il 12-V-....

Venezia, Corte del Duca Sforza; 3048.

Autodidatta, si cimentò la prima volta come sopr. nelle *Donne curiose* di Wolf Ferrari ed esordì come concertista nel 1915 a Firenze interpretando canz. region. ital. raccolte e elaborate da lei stessa e diede poi varie audiz. anche all'est. Ha pubblicato anche mus. originale e spec. canz., ballate, cori, danze, ecc.

Saetti Bruno, pittore, n. a Bologna il 21-II-1902 da Riccardo e da Argia Pedrini.

Venezia, R. Accademia di Belle Arti.

Vinc. del conc. naz. di pitt. « Curlandese » del 1926 e 1929 con i quadri *Bimbo e fiori* e *La madre,* del conc. naz. « C. Baruzzi » (1929) con *Il bagno* e del Premio Firenze (1932) con *Donna con bambina,* ha esposto alle Bienn. ven. dal 1928, alla Mostra internazionale d'Arte di Barcellona (*Bagnante,* med. di br.), alla 1ª Quadrienn. rom. (1931) e in altre mostre ital. e stran. Suoi quadri figurano alle Gall. d'A. mod. di Roma (*Mia madre,* 1929) e di Bologna (*Maternità,* 1929), alla Gall. Mussolini (*Ritratto,* 1930), ecc. E' prof. di figura disegn. all'Acc. di B. A. di Venezia.

Saffi Giorgio, conte, console d'Italia, n. il 20-IX-1893.

Grenoble (Francia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Grenoble dal 20-I-1933.

Sagrada Emanuele, prelato, n. a Borgheto Lodigiano il 10-VII-1860.

Toungoo (India), R. C. Mission.

Vesc. tit. di Irina dal 18-V-1908. Vicario Apostolico di Toungoo.

Sagramoso Guido, conte, industriale, n. a Negrar il 3-IX-1875 da Pietro e da Erminia Breyer di Breynan. L. ing. ind.

Ufficio: Milano, via Bordoni 9, tel. 66344.

Abitaz.: Milano, via Barozzi 1, tel. 21197.

Entrato nel 1898 nella ditta E. Breda e C., poi Soc. It. E. Breda per costruz. meccaniche, nel 1904 iniziò gl'impianti dei nuovi stabilim. Breda di Sesto S. Giovanni e ne ebbe la direz. Divenuto dir. centr., alla morte dell'ing. E. Breda, nel 1918, fu nominato cons. ed ammin. del. della soc., carica che tuttora conserva. E' anche pres. della Soc. Elettrica Naz., della Soc. Siderurg. Milanese, della Soc. Idroelettr. del Marmore, pres. dell'Ist. Naz. Assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro, M. del Cons. della Conf. Gen. Fasc. dell'Industria Ital., dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni dell'Unione Ind. Fasc. della Prov. di Milano, del Consorzio Lombardo Industriali Mecc. e Metallurgici, della Camera di Comm. Internaz., del Consorzio Ital. Esportaz. Veicoli Ferr. e Tramviari, dell'Association Internat. des Constructeurs de Materiel Roulant. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Saija Giovanni, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. L.

Firenze, via Monte Oliveto 8.

Sailer Emilio, generale di Corpo d'Armata in A. R. Q., senatore del Regno, n. a Milano il 5-IV-1865.

Roma, via Sardegna 50, tel. 481580.

E' sen. dal 22-XII-1928.

Saint-Cyr Mario, musicista, n. a Roma il 6-VII-1895 da Ippolito e da Maria Cuomo. D. Acc. Filarm. Bologna.

Roma, via Leccosa 54, tel. 53204.

Viaggiò all'est. come violoncellista, sassofonista e suonatore di chitarra hawaiana (trio Cihlar, quartetto Roher, ecc.), diresse l'orch. negra Kook e attualm. è red. di *Rassegna Dorica* e collabora a giorn. vari.

Op.: *Zingaresca*, Bologna, 1923; *Beethoven*, Vienna, 1927; *Ballata del suonatore di sassofono*, Aaran, 1928; *Il cantico dei cantici*, Roma, 1929; *Il libro dei Poemi*, ib., 1931; *De profundis per l'uomo barbuto*, ib., 1931; *Il direttore d'orch. e l'arte di dirigere*, ib., 1931; *Musicisti ital. contemporanei*, ib., 1932.

Saitta Giuseppe (*Rusticus*), professore univ., n. a Gagliano Castelferrato il 7-XI-1881 da Giovanni e da Angela Confalone. LL. ll. e filos.

Bologna, via Indipendenza 97.

Già prof. nelle sc. medie (dal 1923) e nell'Ist. Sup. di Magist. di Firenze (dal 1924) e titol. di storia della filos. nella R. Univ. di Pisa (dal 1°-I-1925), attualm. insegna etica in quella di Bologna.

Op.: *La scolastica del sec. XVI e la politica dei Gesuiti*, Torino, 1910; *Le origini del neotomismo nel sec. XIX*, Bari, 1912; *La personalità di Dio e la filos. dell'immanenza*, Bologna, 1913; *Il pensiero di V. Gioberti*, Messina, 1917 (2ª ed., Firenze, 1927); *La filosofia di Marsilio Ficino*, ib., 1923; *Disegno storico dell'educaz.* (2ª ed.), Bologna, 1926; *L'educazione dell'Umanesimo in Italia*, Venezia, 1928; *Filosofia ital. e umanesimo*, ib., 1928; *Il carattere della filosofia tomistica*, Firenze, 1931.

Sala Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di anat. norm. ed embriol. nella R. Univ. di Pavia.

Salamano Alessandro, ragioniere, n. a Torino nel 1892. D. rag. Med. d'oro.

Torino, via Cernaia 30.

Prima aiut. di Sanità (Brig. Parma), poi, promosso ST. quindi T. di compl., istruttore delle reclute (1918), si meritò la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Durante un'istruzione di lancio di bombe a mano, con animo ardimentoso ed esemplare sprezzo del pericolo, slanciavasi a raccogliere una bomba accesa, caduta accidentalmente in mezzo ai suoi soldati. Ferito gravemente al petto dallo scoppio della bomba raccolta, malgrado il dolore che gli straziava le carni, calmo e sereno, modestamente affermava che non aveva compiuto che il suo dovere. Avuta certezza che nessun soldato era rimasto ferito, esclamava: « Sono contento! »*. Cantù (Como), 25 giugno 1918.

Salandra Vittorio, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Perugia.

Salani Ettore, editore - tipografo, n. a Firenze il 30-XI-1869 da Adriano e da Annunziata Falciola.

Ufficio: **Firenze, viale dei Mille 114, tel. 50318.**

Abitaz.: **Firenze, via Dogali 2.**

Succedette nel 1904 al padre, che aveva fondato la ditta tipogr. ed. nel 1862. Pubblica libri di lettura amena e classica in ediz. popolari, coadiuvato dal figlio Mario. E' cav. del Lavoro.

Salaris Emilio (*Lanciere*), ufficiale nella R., scrittore, n. a Nizza Marittima il 26-IV-1871 da Efisio e da Clodia Mages de Clavel.

Grottaferrata (Roma), corso Vittorio Emanuele 7.

Primo Cap. di cavall. nella R., decor. di med. di benem. della Cr. Rossa Ital., collaborò a lungo alla *Rass. naz.*, alla *N. Antol.*, e altre riv. con studi stor. e mil. e con novelle.

OP.: *Sulla ferma della cavall.*, Firenze, 1894; *I pontieri*, ib., 1895; *Pagine al vento*, Prato, 1901; *Sprazzi e spruzzi*, Schio, 1902; *Letter. militare*, Roma, 1907; *Cenni stor. sul forte di Osoppo e su alcuni Savorgnano*, ib., 1911; *Una famiglia di militari ital. dei sec. XVI e XVII: i Savorgnano*, ib., 1913.

Salata Francesco, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. ad Ossero il 17-IX-1876 da Giacomo e da Costantina Rumis.

Roma, via Reno 14, tel. 81047.

Fu uno dei capi del movim. naz. in Istria avanti la gu., profugo nel Regno dur. la gu. e organizzatore di opere di assistenza e propag. per le regioni irredente e addetto al segret. gen. degli Affari Civili del Com. Supr., poi addetto alla delegaz. ital. alla Confer. della Pace, quindi nomin. cons. di Stato e preposto all'uff. centr. delle Nuove Prov. Partecipò alle trattative di Rapallo con la Jugoslavia e fu nomin. sen. il 15-XI-1920. Studioso di problemi giur. e di storia, collabora alla *N. Antol.* ed al *Corr. della sera*. Ha la direz. tecnica della grande raccolta di docum. diplom. sulla *Politica estera dell'Italia dalla costituz. del Regno alla guerra (1861-1915)*, di cui si prepara la pubblicaz. per conto del Min. degli Est.; è pres. della Dep. st. p. Venezie, M. del Cons. Sup. degli Archivi e del Com. Naz. per la St. del Risorgim. E' pres. dell'Ist. di Cultura ital.-austriaco di Vienna ed è dec. del distintivo d'on. austriaco per le arti e le scienze.

OP.: *Il Regolam. provinciale e il Regolam. elettorale prov. per l'Istria*, Parenzo, 1908; *Per le nuove provincie e per l'It.*, Roma, 1922; *G. Oberdan*, Bologna, 1924; *N. Sauro*, Parenzo, 1926; *Per la storia diplom. della questione romana*, Milano, 1929.

[Cfr.: A. DE TONI, *Tergeste*, Trieste, 1924].

Salem Enrico Paolo, podestà di Trieste.

Trieste.

Salemi Giovanni, professore univ., n. a Palermo il 3-I-1884 da Giovanni e da Eleonora Morana. L. giur.

Padova, piazza Vittorio Emanuele 23-D.

Già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Urbino e di dir. ammin. a Sassari e Cagliari, attualm. insegna dir. ammin. e dir. corporativo a Padova. Varie sue pubblicaz. si trovano in *Studi sassaresi*, *Riv. di dir. process. civ.*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Bibliografia fascista*, *Il diritto del lavoro*, *Arch. di studi corporativi*.

OP.: *La cosidetta responsabilità per atti legittimi della pubbl. ammin.*, Milano, 1911; *Le circolari ammin.*, Palermo, 1913; *Il concetto di parte e la pubbl. ammin. nel processo civ., pen., ammin.*, Roma, 1916; *La teoria gen. dei consorzi ammin. nel dir. it.*, ib., 1919; *Studi di dir. corporativo*, Padova, 1928; *Lez. di dir. corporativo*, ib., 1929; *Dir. ammin.*, ib., 1930; *Giustizia ammin.*, ib., 1931.

Salerno Edoardo, avvocato, prefetto del Regno, n. a Guardavalle (Catanzaro) il 13-XII-1891 da Giuseppe e da Raffaellina Pucci. L. giur.

Brescia, Palazzo del Governo.

Pres. della Fed. Prov. Combatt. (1920), segr. fed. del P.N.F. (1922), pres. della Dep. prov. (1923) e segr. gen. dei Sindacati (1926) di Catanzaro, dep. al Parlam. (XXVII leg.) (Calabria), già prefetto di Siracusa, attualm. è pref. di Brescia.

Salerno Franco, pubblicista, n. a Palermo il 29-VIII-1899 da Roberto e da Lucia Runfola. L. giur.

Ufficio: Palermo, via Celso 81, tel. 11648.

Abitaz.: Palermo, via Stabile 24, tel. 13577.

Ha fond. e dirige *Sicilia turistica*, di Palermo e collabora a giorn. vari.

Op.: *Il tuo cuore ed uno sleeping-car* (nov.), 1927; *Le donne puccinia-ne*, 1928.

Salerno Mele Giovanni, console gen. d'Italia, n. il 17-XII-1873.

Stambul (Turchia), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Stambul dal 28-X-1930.

Sales Marco, prelato.

Città del Vaticano.

Maestro del Sacro Pal. Apostolico.

Salghetti Drioli Francesco, industriale, n. a Zara.

Zara.

Fu per molti anni corr. dalla Dalmazia dell'*Idea Naz.*, *Giornale d'Italia*, *Gazzetta di Venezia*, ecc., fondò a Spalato e a Zara sezioni della Lega Nav. e assoc. varie a scopo irredentistico, appartenne al Cons. dir. dei Gruppi dalmati della Lega Naz., ebbe incarichi vari dalla « Dante Alighieri » per la propag. ital. in Dalmazia. E' propr. della fabbr. di maraschino « F. Drioli », fond. nel 1768.

Salghetti-Drioli Giovanni, avvocato, podestà di Zara, n. a Zara il 15-II-1887 da Giovanni Lodovico e da Savina de Bercich. L. giur.

Zara, Calle Larga 17.

Fu esperto della delegaz. ital. nelle varie confer. internaz. per la sistemaz. dei rapporti econ. e giur. italo-jugoslavi, ed ora è pod. di Zara e pres. di quella Fed. Prov. Fasc. Agricoltori.

Salietti Alberto, pittore, n. a Ravenna il 15-III-1892 da Ugo Silvio e da Giulia Orselli.

Milano, via C. Goldoni 11.

Ha esposto alle Bienn. Venez. e ad altre espos. ital. ed estere. Illustratore di libri e riviste, fu tra i fond. delle Mostre del Novecento ital. ed ancor oggi è M. del comitato direttivo. Suoi quadri si trovano in pubbliche raccolte a Roma, Milano, Genova, Zurigo, Berna, Mosca, Cleveland, Montevideo, ecc.

Salimei Francesco, provveditore degli studi.

Roma, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per il Lazio.

Sallusto Antonio, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Salmi Mario, professore univ., n. a S. Giovanni Valdarno il 14-VI-1889 da Luigi e da Giulietta Zelli. L. ll.

Firenze, via Gustavo Modena 4, tel. 22289.

Già isp. alle B. A. dell'Umbria (1918-21) e della Lombardia (1921-27) e addetto alla Pinac. di Brera, lib. doc. di st. dell'arte (dal 1923) e inc. della stessa nell'Univ. Catt. (1924-27), tit. della stessa a Pisa (1927-29), attualm. l'insegna nell'Univ. di Firenze. A Pisa promosse nel 1929 la fondaz. dell'Ist. di st. dell'Arte presso il Mus. Civico. I suoi lavori riguardano periodi e scuole svariate di storia dell'archit., della scultura, della pittura e delle arti minori, ma in ispecie l'arte toscana.

Op.: *L'architett. romanica in Toscana*, Milano-Roma, 1928; *La scultura romanica in Toscana*, Firenze, 1928 (trad. ingl.).

Salmoiraghi Angelo, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 28-I-1848 da Emanuele da Erenesta Torta. L. ing. ind.

Uffici: Milano, via R. Sanzio 5, tel. 40411.

Abitaz.: Milano, via S. Siro 3.

E' da decenni dir. dell'officina « La Filotecnica », oggi « S. A. La Filotecnica Ing. A. Salmoiraghi e C. » per la costruz. di strumenti di precisione. E' cav. del Lav. Dal 29-III-1912 è senatore.

Op.: *Istrum. e metodi mod. di geom. applicata*, Milano, 1884-88; *Barometri a mercurio e metallici e termobarometri*, ib., 1891 (2ª ed., 1911; trad. spagn.); *Nouvelles tables*

de coordonnées rectangulaires à 5 décimales calculées suivant la division centésimale du quadrant, ib., 1901; *Nouvelles tables de coordonnées rectangulaires à 5 décimales calculées de centième en centième de dégré sexagésimal*, ib., 1909; *Guida pratica del geometra mod.*, ib., 1910 (2ª ed., 1920; trad. franc.).

Salotti Carlo, prelato, n. a Grotte di Castro (Viterbo) il 25-VII-1870 da Giuseppe e da Orsola Capozzi. LL. ll., teol., dir. civ. e can.

Roma, piazza di Spagna 48, tel. 63174.

Già prof. di filos. e st. della filos. nell'Ateneo di S. Apollinare, Avv. dei Santi e Promotore gen. della Fede, attualm. è segr. della Congregaz. di Propaganda Fide.. E' arciv. tit. di Filippopoli (Tracia). E' autore di opere spec. agiografiche.

Salt Alberto Paolo, agente generale dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni e delle Assicurazioni d'Italia, n. a Bergamo il 3-XII-1876 da Matteo e da Antonietta Cattaneo.

Ufficio: Genova, via Gerolamo Boccardo 1, tel. 51265 e 51593.

Abitaz.: Genova-Sturla, villa Carina, via Zoagli 7, tel. 39114.

Iniziò la carriera come assicuratore presso la « Popolare-Vita » a Milano, passò poi (1900) come isp. alla « New York Life Insurance Company » di cui più tardi fu dir. della Filiale di Roma. Isp. compartim. dell' Ist. Naz. delle Assic. nel 1913, isp. sup. con l'incarico della reggenza dell'Agenzia Gen. di Roma dello stesso Ist. per l'attuazione del primo esperimento di gestione diretta di grandi Agenzie nel 1924, assunse in proprio l'Agenzia Gen. di Genova dell'Ist. Naz. delle Assic. e delle Assic. d'Italia nel 1927.

Op.: *Consigli pratici agli agenti d'assicurazioni*, Benevento, 1916; *Manuale degli agenti d'assicurazioni sulla vita*, Bergamo, 1925.

Saltelli Carlo, magistrato, n. a Roma il 24-V-1881 da Corrado e da Angela Conversi. L. giur.

Roma, via M. Malpighi 12-A, tel. 864283.

Ha percorso la carr. giudiz. fino a pres. di sez. della Corte di Cassaz., grado che occupa tuttora. Cap. per mer. di gu., è dec. di una med. d'arg. e di una di br. al V. M. E' stato capo-gabin. nel Min. Rocco.

Op.: *Potere esecutivo e norme giuridiche*, Roma, 1926; *Commento teorico-pratico al nuovo codice penale* (collab. E. Romano-Di Falco), ib., 1930.

Salucci Arturo, giornalista, n. a Firenze il 16-IX-1879 da Carlo e da Adele Gasperini.

Genova, via Assarotti 8.

E' autore di numerosi scritti di pol. e st.

Op.: *La teoria dello sciopero*, Genova, 1902; *Il crepuscolo del socialismo*, ib., 1910 (2ª ed., Milano, 1924); *Tavolozza Genovese*, ib., 1926; *Amori mazziniani*, Firenze, 1928; *Gandolin* (Aneddotica Formiggini), Roma, 1929.

Salucci Gaetano Alberto, magistrato, senatore del Regno, n. a Portoferraio (Livorno) il 24-II-1864 da Ermanno e da Giulia Rodriguez. L. giur.

Roma, via Ovidio 7, tel. 31909.

Entrò in magistr. nel 1885. Nel 1900 sostit. procur. del Re, nel 1912 sostit. proc. gen. di C. d'App., nel 1923 sostit. proc. gen. della C. di Cass., nel 1927 destinato proc. gen. presso la C. d'App. di Aquila, fu quindi pres. del Trib. sup. delle Acque pubbl. (1929-31) e, infine, proc. gen. della C. d'App. di Roma. Dal genn. 1934 è a riposo col grado onorif. di procur. gen. di C. di Cassaz. E' sen. dal 27-IV-1934.

Salustri Carlo Alberto, v. *Trilussa*.

Saluzzo Filippo, principe di Santo Mauro e di Belvedere, duca di Corigliano, marchese d'Anzi, n. a Napoli il 16-VIII-1867 da Alfonso e da Teresa de Luca.

Napoli, Largo S. Domenico Maggiore 12.

E' il principale rappres. di una nobile fam. genovese emigrata a Napoli nel XVII secolo.

Salvadori Salvadore, antiquario e architetto, n. a Firenze il 6-I-1889 da Giuseppe e da Matilde Manzi.

Firenze, Borgo S. Frediano 3, pal. proprio, tel. 25703.

E' propr. di una Gall. d'arte antica fiorent. e di un laborat. di arazzi in Firenze.

Salvagni Francesco Alberto (*fas*), funzionario statale, n. a Venezia il 30-I-1867 da Enrico e da Amalia Caffi. LL. ll. e filos.

Roma, piazza di Spagna 31, tel. 60317.

Già dir. gen. per le Acc. e Bibl. al Min. dell'E. N.

Op.: *Il pal. Morosini a Venezia*, Firenze, 1890; *Un opuscolo rarissimo sul Pizzarro*, Roma, 1890; *Reliquiae juventutis* (versi), Torino, 1909; *Il Conservatorio di mus. «S. Pietro a Majella»*, Napoli, 1914.

Salvago-Raggi Giuseppe, marchese, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Genova il 17-V-1866 da Paris Maria Salvago e da Violante Raggi. D. sc. soc.

Roma, via Pier Luigi da Palestrina 8, tel. 20501.

Dopo aver percorso tutta la carriera nelle ambasc. di Madrid, Pietroburgo, Berlino e Costantinopoli, fu min. a Pechino e al Cairo, poi govern. dell'Eritrea (1907-15). Si dimise per partecipare alla gu. e fu promosso Cap. per mer., fu richiamato al Min. degli Est. ed inviato in missione in Egitto, quindi ambasc. a Parigi (1916-17), del. it. alla Confer. della Pace (dimissiorio nell'apr. 1919) ed alla Commiss. delle Riparaz. (1921). Fu nomin. sen. il 1°-I-1918.

Salvaneschi Nino, scrittore, n. a Pavia il 3-XII-1886 da Rodolfo e da Carolina Rossi. L. giur.

Torino, via Rossini 12.

Collab. della *Tribuna*, della *Gazz. del Pop.* e di varie riv., conferenziere, fond. e dir. (1921-26) della riv. *L'Epoque Nouvelle*, divenuto cieco, nel 1924 si è dedicato alle op. di assist. fraterna per i suoi compagni.

Op.: *La rivolta del 2.023*, Milano, 1920; *Il maestro dell'invisibile*. Torino, 1925; *Sirnide*. Milano, 1926; *L'anima del Belgio*. ib., 1927; *Il Breviario della felicità*, ib., 1927; *Il Fiore della Notte*, ib., 1928; *La Cattedrale senza Dio*, ib., 1930; *La Vita di Giovanna d'Arco*, ib., 1931.

Salvatore Ada, giornalista, n. a Firenze il 13-X-.... da Vincenzo e da Clementina de Zerbi.

Milano, corso Vittoria 58, tel. 54782.

Già redattr. delle riv. *La Donna* e *Comoedia*, collabora a varie pubblicaz. period.; ha tradotto parecchie opere stran. per gli editori Formiggini, Casella, «Alpes», «Modernissima», ecc., oltre a num. lavori teatrali.

Salvatorelli Luigi, scrittore, n. a Marsciano l'11-III-1886 da Salvatore e da Anna Alessandri. L. ll.

Torino, via S. Dalmazzo 24, tel. 46763.

Già segr. nel Min. della P. I. (1909-16), prof. di st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli, condir. politico della *Stampa*, è SC. della Acc. di Sc. Mor. e Pol. di Napoli.

Op.: *Il significato di «Nazareno»*, Roma, 1911; *Lo stato e la vita soc. nella coscienza religiosa d'Israele e del cristianesimo antico*. Pavia, 1913; *Saggi di st. e pol. religiosa*, Città di Castello, 1914; *Introduz. bibliogr. alla scienza delle relig.*, Roma, 1914; *La Bibbia* (in collab. con E. Huhn), Palermo, 1915; *Nazionalfascismo*, Torino, 1923; *Irrealtà nazionalista*, Milano, 1925; *Vita di S. Francesco d'Assisi*, Bari, 1926; *S. Benedetto e l'Italia del suo tempo*, ib., 1929; *Costantino il Grande*, Roma, 1929; *Da Locke a Reitzentein*, Torino, 1929.

Salvatori Giuseppe, console d'Italia.

Port-of-Spain (Trinitad - S.U.A.), R. Consolato d'Italia.

Salvi Edvige (***Elleboro***), scrittrice, n. a Gorizia il 19-VIII-.... da Giambattista e da Lucia Tisatto.

Tregnago (Verona).

Esordì collaborando a giorn. per l'infanzia e a riv. femm. E' autrice di vol. per i rag., di libri di testo per le sc. elem., e di rom. educativi. Insegnò per alcuni anni all'«Umanitaria» di Milano.

Op.: *Le passeggiate in giardino* (lez. di botanica), Milano, 1882; *Domus aurea*, Firenze, 1893; *Vita modesta*, Torino, 1893; *Storia di un vec-*

chio ceppo, Milano, 1898; *Ex imo corde*, ib., 1898; *Nuovo teatro per la gioventù*, ib., 1902; *Tempesta d'affetti* (rom.), Torino, 1901; *Come l'acciaio* (rom.), ib., 1904; *Maddalenina*, Rocca S. Casciano, 1907; *Ciliegino* (rom. per i rag.), Torino, 1908; *Battaglie e vittorie* (nov.), Milano, 1914; *Ora di gloria*, ib., 1920; *Come si ama* (nov.), ib., 1921; *Verso la luce* (rom.), ib., 1921; *Matrigna* (rom.), ib., 1925; *Tra civil gente*, ib., 1928; *Pax tibi, Marce* (Alm.), Palermo, 1928.

Salvi Giunio, professore univ., senatore del Regno, n. a Poggio Mirteto il 2-VII-1869 da Antonio e da Costanza Corazza. L. m.

Ufficio: Napoli, via S. Patrizia 3, tel. 1419.

Abitaz.: Napoli, via Generale Orsini 30.

Già prof. nelle Univ. di Sassari (1901-09) e Parma (1909-19), dal 1919 insegna anat. umana norm. nell'Univ. di Napoli della quale è rettore dal 1932. E' inc. di anat. art. nell'Accad. di B. A. di Napoli, R. commissario straordinario dell'E. N. per l'Educaz. Fis., M. del cons. d'ammin. dell'Univ. di Napoli, pres. dell'Ord. dei Medici e M. del Cons. Sanit. Prov. di Napoli, dep. al Parlam. (XXVII e XXVIII leg.) (Campania). Dal 24-II-1934 è senatore.

Salvi Simone Lorenzo, prelato, n. a Lama dei Peligni il 28-X-1879.

Subiaco (Roma), Abbazia di S. Benedetto.

Vesc. tit. di Diocesarea di Palestina dal 30-IX-1927. Abate di Subiaco dal 10-XI-1917.

Salviati Averardo, duca, vicepresidente del R. A. C. I.

Roma, via Po 3.

Dal 5-I-1935 è vice-pres. del R. A. C. I.

Salviati Pietro, duca di Giuliano, marchese di Montieri e di Boccheggiano, n. a Migliarino l'8-XII-1887 da Antonino.

Migliarino (Pisa).

E' il capostipite di un ramo della fam. Borghese (v.).

Salviati Umberto, magistrato, n. a Vicenza il 3-VII-1866.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Salvini Alberto, giornalista, n. a Firenze l'8-VIII-1886 da Vittorio e da Ida Visconti.

Firenze, via dei Bardi 23-A, tel. 25135.

Dir. del *Lampione* e del *Corriere mus. dei piccoli*, corr. e collab. di giorn. e riv. Ha dato al teatro le comm. *Il grillo*, *La moglie dell'amico* (collab. A. Leonardi), *Per gli occhi del mondo*, *Lui... e l'altro*, *La casa degli spiriti*, ecc. e l'operetta *Un matrimonio originale*, con mus. di A. Ceccarini.

Salvini Celso, giornalista, n. a Firenze nel 1892. L. giur.

Milano, via Besana 9.

E' red. del *Popolo d'Italia* dal 1924, red. e compilatore della *Rivista illustrata del Pop. d'It.* Fu collab. di *Comoedia*, *Ardita*, *Sec. XX*, *Illustraz. Ital.* Ha partecipato alla gr. gu., vol., ed è dec. al V. M. Dur. la gu., fu tra i red. della *Trincea*, giorn. della IV Armata E' autore di nov. e di commedie.

Salvini Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Salvini Guido, regista teatrale, n. a Firenze il 21-V-1893 da Mario e da Maria Pellizzari.

Milano, via Besana 5, tel. 50135.

Fu tra i fond. del « Teatro d'Arte » di Roma (1924), diretto da Pirandello, di cui organizzò anche *tournées* all'est. (1925-26). Reg. del T. Nazion. di Praga nel 1927, organizz. della stag. mus. a Ginevra e a Parigi (Th. des Champs Elysées) nel 1929, inscen. alla Scala del *Don Pasquale* nel 1930 e del *Favorito del Re* di A. Veretti nel 1931, dir. tecn. del II Festival di mus. a Venezia nel 1932, reg. a San Remo e al « Maggio fiorent. » per gli spett. lir. nel 1933, capocom. e reg. al 1° Conv. internaz. di teatro a Venezia nel 1934, a lui si deve l'esumaz. di vecchie op. e di vecchie comm. ital. tra cui *La Tancia* del Buonarroti, rappres. nel 1930 a Fiesole.

Salvini Mario (*Marsal*), scultore, n. a Reggio Emilia il 4-

III-1863 da Tommaso e da Clementina Cazzola.

Studio: Firenze, piazzale di Porta Romana 4, tel. 20127.

Abitaz.: Firenze, via della Colonna 2, tel. 24664.

Già cons. e assess. del Com. e cons. della Cam. di Comm. di Firenze, cons. d'amministr. e di sconto della Banca d'Italia e della Banca Mutua Pop. di Firenze, è dir. del R. Ist. d'Arte di Firenze, vice-pres. dell'Ente Fasc. di Cultura di Firenze, cons. esperto in quella Corte d'App., cons. dell'Ist. del Nastro Azzurro. E' dec. di med. d'arg. al V. M. Ha esposto nelle varie espos. di Venezia e Firenze ed eseguito vari ritratti (fra cui quello del Tommaseo per il Palazzo Ducale di Venezia) e lavori d'archit. E' anche autore di commedie, novelle e monogr. art.

Salvioli Gabriele, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1891 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. giur.

Pisa, via Crispi 10.

Già prof. di dir. internaz. nelle Univ. di Camerino (1914) e di Trieste (1921), dal 1925 insegna la stessa materia in quella di Pisa. Nel 1926 e nel 1929 tenne un corso di lez. alla Acad. de Droit Internat. dell'Aja. Molti suoi scritti sono nella *Riv. di dir. internazionale*.

Op.: *Sulla teoria dell'accordo in dir. internaz.*, Napoli, 1914; *Studi sui caratteri dell'ordinam. giur. internaz.*, Roma, 1922; *La Corte permanente di giustizia internaz.*, ib., 1924; *Gli accordi di Locarno*, ib., 1926; *La Jurisprudence de la Cour permanente de justice intern.*, Parigi, 1927.

Salvioli Gaetano, professore, n. a Modena il 19-X-1894 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. m.

Padova, via Damiano Chiesa 4.

Già inc. di malattie esotiche nell'Univ. di Padova, dal 1928 è inc. di clin. pediatr. nell'Univ. di Siena. Si è occupato spec. della morfol. infant., dell'ereditarietà morbosa, dei probl. riferentisi a dermatosi, delle infestazioni infantili, delle forme pseudo-tubercolari polmonari, delle sindromi addominali, della capillariscopia, della morte da scottature, della lebbra, dei rapporti fra la tubercolosi e il sistema endocrino, della tubercolosi sperimentale nei cani, dell'emoglobinuria malarica, dei nucleo-proteidi batterici e dell'azione battericida delle sostanze fluorescenti.

Op.: *Compendio di malattie esotiche*, Padova, 1926; *Malattie infett. esotiche*, Torino, 1929.

Sambo Edgargo, direttore di museo e pittore, n. a Trieste il 12-XII-1884 da Giulio e da Erminia Cappelletti. D. Acc. B. A.

Trieste, via A. Diaz 27, tel. 5439.

Dir. del civ. museo Revoltella e della Gall. d'A. Mod. di Trieste (dal 1929) e pittore, ha esposto alla Quadrienn. di Torino del 1908 (il suo quadro *Nerina* è stato acquistato dal Min. della P. I. per la Gall. d'A. mod. di Roma), alla « Secessione » di Roma del 1913, all'Espos. internaz. di S. Francesco di California (il suo quadro *Macchie di sole* è prem. con med. d'arg.), alla 1ª Mostra d'A. ital. a Buenos Aires (1924), all'espos. di Barcellona del 1929, alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom., ecc. Ha occupato cariche nell'ammin. com. e prov. della sua città ed è segr. del sind. region. B. A., pres. del comit. prov. della C.N.S.F.P.A., ecc. E' dec. di 3 cr. di guerra.

Samperi Pasquale Salvatore, magistrato, n. a Niscemi (Caltanisetta) il 7-IV-1870 da Giuseppe e da Maria Ragusa. L. giur.

Roma, via Otranto 39.

E' cons. della Corte di Cassaz. con le funzioni di 1° pres. della C. d'App. di Bologna. Dal giugno 1933 è stato incaricato delle funzioni di pres. di Sez. della C. di Cass. Ha collaborato alla compiloz. del Diz. di dir. privato dello Scialoia, e del Cod. civ. annot. dal prof. Ascoli. Scrive nelle princ. riv. di dir. (*Giurisprudenza*, *Il Foro ital.*, *La Corte di Cassaz.*, ecc.).

Sampieri Giuseppe Vittorio, giornalista, n. a Messina il 5-VII-1901 da Vincenzo e da Maria Morendino. L. giur.

Roma, corso Trieste 90, tel. 867215.

Fu dir. della *Rassegna econ. dell'Europa mediorientale*. E' collab. del *Giornale d'Italia* ed è vice-dir. dell'*Italia Estiva*, dir. di *Omnia* e di *Rassegna d'Italia e di Europa*. Regista cinematografico, è autore di rom., nov. e commedie.

Op.: *Povera e nuda vai, filosofia* (nov.). Roma, 1930; *Camminare* (id.), ib.; *Canova* (comm.), ib.; *Maria Florian* (rom.), ib., 1932; *La casa* (dr.), ib., 1934.

Sampietro Gaetano, batteriologo, n. a Galarate il 13-II-1876 da Galeazzo e da Giuseppina Magnoni. L. med.

Ufficio: Roma, via Merulana 123, tel. 71844.

Abitaz.: Roma, viale Regina Margherita 270.

Inc. di igiene delle abitaz. nella R. Sc. d'Arch. di Roma, dirige il labor. micrografico del Governatorato di Roma. Ha diverse pubblicaz. su argomenti di batteriol., collabora agli *Ann. d'igiene*, e qualche sua monogr. di epidemiologia è nel *Tratt. it. d'igiene*.

Sampoli Aldo, segretario federale di Siena.

Siena.

Sanarelli Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Monte San Savino il 24-IX-1865 da Guglielmo e da Venilia Veltroni-Poderetti. L. med.

Ufficio: Roma, via Palermo 58, tel. 42056.

Abitaz.: Roma, via Quintino Sella 66, tel. 45876.

Compì il perfez. negli ist. di patol. gen. di Pavia, d'igiene di Monaco e « Pasteur » di Parigi, conseguì la lib. doc. in igiene (1892), insegnò igiene nelle Univ. di Siena (1894-98) e Bologna (1898-1914), e dal 1914 l'insegna in quella di Roma. E' dott. *h. c.* dell'Univ. di Tolosa, M. delle Accad. Med. di Roma, Parigi, Bruxelles e Rio de Janeiro, dell'Ist. d'Igiene di Londra, dell'Ist. di Biol. di Parigi e di altre soc. e ist. scient. di Vienna, Leningrado, Bucarest, Buenos Aires, Filadelfia, ecc. I suoi lavori riguardano spec. i processi riparativi nel cervello e nel cervelletto, l'immunità fisiol. e gli ultrafiltri, la patogenesi della febbre tifoide, i vibrioni idrici e intestinali, la patogenesi del colera, e del carbonchio interno, gli spirocheti intestinali, le vaccinaz. per via nasale, la patogenesi delle spirochetosi iterogene, ecc., e sono apparsi per lo più in *Rend. Linc.*, *Centr. f. Bakt.* di Jena, *Comptes-Rendus de l'Acad. des Sc.* e *Ann. de l'Inst. Pasteur* di Parigi, ecc. Ha scoperto e descritto il 1° ultravirus (*virus mikomatogeno o di Sanarelli*), descrivendolo in *Centr. f. Bakt.* del 1898. Fu deputato al Parlam. alle leg. XXI-XXIV (Bibbiena), sottos. all'Agr. I. e C. nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e fu nomin. sen. il 3-X-1920.

Op.: *Tubercolosi ed evoluz. sociale*, Milano, 1913; *Man. d'igiene gen. e coloniale*, Firenze, 1914; *Nuove vedute sulle infez. dell'apparato digerente*, Roma, 1925; *Lo stato attuale del problema malarico*, ib., 1925; *Les entéropathies microbiennes*, Parigi, 1926; *Il fattore ereditario nella tubercolosi*, Roma, 1930; *Il colera*, Milano, 1930; *Contagion et hérédité tuberculeuse*, Parigi, 1931.

Sanchini Giustino, prelato, n. a Saludecio il 18-XI-1860.

Fano (Pesaro).

Vesc. di Fano dal 5-VI-1916.

Sandicchi Pasquale, diplomatico, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria l'11-VI-1868. L. sc. diplom.

Roma, via Giuseppe Avezzana 13.

Servì da principio nell'amministraz. centr. del Min. degli Est. (1896-07), passò poi nel ruolo consolare e fu cons. a Monaco di Baviera (1907), cons. gen. (1917), commiss. pol. a Monaco di Baviera (1919-20), min. plen. (19-VI-1924), min. di 1ª cl. (20-VIII-1920). Ora è cons. di Stato col tit. e rango di Min. plen. di 1ª cl. (1927), inc. delle funzioni di dir. gen. dei trattati e degli affari con la Santa Sede presso il Min. degli Est., M. del Comit. permanente dell'Ist. Internaz. di Agric. (1926) e del Contenzioso Diplomatico (1930). Dal 14-XII-1933 è senatore.

Sandicchi Vittorio, segretario federale di Matera, n. nel 1901.

Matera.

E' segr. fed. di Matera dal 21-V-1934.

Sandiford Roberto, giornalista, professore e bibliotecario, n. a Livorno il 16-X-1887 da Alfredo e da Giulia Cassone. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina, tel. 608 (central.).

Abitaz.: Roma, via Montevideo 20, tel. 866720.

Dir. bibl.-capo al Min. della Mar., inc. di sc. pol. all'Univ. di Roma, segr. dell'Ist. ital. di dir. intern., collabora a giorn. e riv. giur. ital. ed est. ed è red. del *Diritto Marittimo*.

Op.: *Note di diritto marittimo di guerra*, Livorno, 1930; *Note di diritto aereo di guerra*, Roma, 1931; *G. Washington*, ib., 1932; *La neutralité aérienne*, Parigi, 1933.

Sandonnini Carlo, professore univ.

Padova, R. Università.

E' prof. di chim. gen. nell'Univ. di Padova.

San Donnino Guido, avvocato, n. a Modena il 25-V-1889 da Pier Luigi e da Laura Aggazzotti. L. giur.

Modena, viale Reg. Elena 4, tel. 105.

Dec. al V. M., antico pres. della Fed. Prov. Agric. Fasc. di Modena, è podestà di Modena dal 26-XII-1926.

Sandrini Amedeo, avvocato, senatore del Regno, n. a Sesto al Reghena (Udine) il 14-X-1866. L. giur.

Roma, piazza della Quercia 27, tel. 52229.

E' sen. dal 24-I-1929.

Sandron Aldo, editore, n. a Palermo il 10-V-1893 da Remo e da Teresa Nantier. L. giur.

Palermo, via Ucciardone 7, tel. 667.

E' succeduto al fratello Decio nella direz. della Casa Editr., fondata nel 1839 da Decio Sandron, specializzata in libri scol. e di varia cultura.

Sanesi Ireneo, professore univ. n. ad Arezzo il 7-XI-1868 da Tommaso e da Cleide Bandini. L. ll.

Pavia, viale Nizza 2.

Già prof. nelle sc. medie (1893-1913), dal genn. 1914 è prof. di letter. ital. nell'Univ. di Pavia. E' SC. Ist. Lomb., Acc. Sc. Torino, Soc. Colombaria, ecc. Ha pubblicato molti studi in riv. e atti accad., ed ha curato ediz. del *Mattino* del Parini, della *Locandiera* del Goldoni, ecc.

Op.: *Il cinquecentista Ortensio Lando*, Pistoia, 1893; *Piaga fiorente* (versi), ib., 1894; *Fra Tommaso Campanella di Stilo*, ib., 1894; *La «Storia di Merlino» di Paolino Pieri*, Bergamo, 1898; *Per l'interpretaz. della «Commedia»*, Torino, 1902; *Rime*, Pistoia, 1903; *Un rifacimento e un volgarizzamento dei «Menaechmi» di Plauto*, ib., 1907; *La Commedia*, I, Milano, 1911; *Le commedie del Cinquecento*, Bari, 1912; *Romolo* (leggenda dramm.), ib., 1913; *Alcassino e Nicoletta nella foresta*, Pistoia, 1913; *Germania* (fantasia lirico-satirica), Pavia, 1918; *Spalato e la quest. dalmatica*, Novara, 1918; *L'ultima navigaz. di Ulisse*, Milano, 1919.

Sanesi Tommaso, avvocato, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sanfelice Francesco, professore univ. a riposo, n. a Roma il 31-XII-1861 da Fabio e da Matilde Ricciardi. LL. med. e sc. nat.

Bari, R. Università.

Già prof. a Cagliari (1894), a Messina (1903) e a Modena (1912-29) e dal 1°-XII-1929 prof. d'igiene nell'Univ. di Bari, attualm. è a riposo (dal giu. 1935). E' autore di pubblicaz. di igiene gen., di batteriol., di sieroter., vaccinaz. e vaccinoter. dei tumori maligni e della tubercolosi.

Sangiorgi Giorgio, antiquario, n. a Messina il 18-IX-1886 da Giuseppe e da Giovanna Drake.

Roma, via G. Carissimi 30, tel. 81030.

Proprietario della Galleria Sangiorgi, critico e conoscitore d'arte.

Op.: *Contributo allo studio dell'arte tessile*, Milano, 1920; *Collezione di vetri antichi dalle origini al V sec. d. C.*, ib., 1920.

Sangiorgi Giorgio Maria (*g. m. s.*), giornalista, deputato al Parlam., n. a Pizzighettone (Cremona) il 27-V-1899 da Cesare e da Berta Hess.

Bologna, piazza Calderini, tel. 21-616.

Vol. di gu., partecipò tra i primi al mov. fasc., entrò in giornal. nel 1920 al *Progresso* di Bologna e passò nel 1923 al *Resto del Carlino* di cui ora è dir. (dal 26-XII-1933). Collab. di giorn. e riv., ha anche condiretto i per. d'arte *I Mediterranei* e *Il Maglio*. Si è occupato dell'organizz. sind. fasc. dei giornal. e attualm. è segr. del sind. interprov. di Bologna e M. del Dirett. naz. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. legno.

Op.: *Spirituale* (rom.), Roma, 1924; *L'Ungheria dalla Repubblica di Karoly alla reggenza di Horty*, Bologna, 1926; *75 m. m.* (rom. di gu.), Milano, 1931; *L'imperialismo giapponese*, Bologna, 1932; *Allora* (rom.), Milano, 1933.

Sangiorgi Giuseppe, professore, n. a Catania il 2-VII-1884 da Maria e da Domenica Rapicavoli. L. med.

Catania, via Sangiorgi.

Lib. doc. in igiene, batteriol. e parassitol., si è dedicato spec. alla protozoologia dell'igiene, alla spirochetosi, ai virus filtrabili. Suoi lavori sono stati premiati col *premio Vitt. Emanuele* dell'Univ. di Bologna (1908), col *premio Cagnola* dell'Ist. Lomb. (1914-16) e con la med. d'oro della fondaz. Pagliani dell'Univ. di Torino (1925). E' decor. di med. d'arg. dei benem. della salute pubbl.

Sangiovanni-Gelmini Ezio, editore, n. ad Ancona il 5-II-1877 da Gaetano e da Rosa Bertolini.

Bergamo, via S. Lazzaro 1, tel. 2014.

E' dir. gen. e cons. dell'Ist. Ital. d'Arti Grafiche, pres. dell'Assoc. Industriali Grafici ed Editori della prov. di Bergamo.

Sanguinetti Giorgio, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sani Luigi, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di patol. speciale e clin. med. nella R. Univ. di Napoli.

Sani Sebastiano, giornalista, n. a Bologna nel 1886.

Bologna, via Augusto Righi 1.

E' corrisp. del *Giorn. d'It.*, capo dell'Uff. stampa dell'Unione prov. degli Agricoltori.

Sani Navarra Ugo, conte, generale designato d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Ferara il 21-IX-1865.

Roma, via Lima 22.

Nel 1885 fu nomin. ST. di cavalleria, Cap. nel 1898, Magg. nel 1907, Col. nel 1914. Fu nel Corpo di S. M. prestando servizio presso Comandi di grande unità territoriale. Nella gr. gu., dopo aver disimpegnato le funzioni di capo di S. M. del Comando del Corpo di cavalleria, passò a comandare la Brigata Pinerolo, la IX Divisione e il 13° C. d'Arm., riportando una ferita in combattimento. Dur. la gu. fu comand. del C. d'Arm. di Bologna e ispettore della cavalleria. E' dec. di due med. d'arg. al V. M. (Veliki-Kribach, 15-16 ag. 1916; Volkovnjak, 1-2-3 nov. 1916) e della croce di cavaliere (Rongaré, 12 nov. - 30 dic. 1917) e di commendatore (Altipiano Sette Comuni, primavera 1918) nell'O.M.S. Dal 14-XII-1933 è sen.

Sanjust Di Teulada Edmondo, ingegnere, senatore del Regno, n. a Cagliari il 21-II-1858 da Giovanni e da Gabriella Roberti di S. Tommaso. L. ing.

Roma, piazza Pasquale Paoli 18, tel. 50207.

Fece tutta la carriera nel genio civile sino al grado di pres. del Cons. Sup. dei LL. PP., progettò e diresse i lavori dei porti di Cagliari, Tortolì, Carloforte e Bosa, la costruz. del ponte in ferro a fondaz. pneumatiche sul Flumentosa, la sistemaz. delle residenze diplom. di Parigi, Vienna, Pietroburgo, Bruxelles, Aja, Washington, ecc., la costruz. del pal. delle Poste di Milano e numerosi lavori idraulici sul Po e i canali lombardi; studiò i piani regolatori di Albaro, Roma, Udine e Messina; studiò ed applicò le leggi spec. per la Basilicata e la Sardegna; fu pres. del Coll. degl'Ing. per la Sardegna, vice-pres. di quello di Milano, pres. di quello di Roma, e attualm. è pres. del Credito Fondiario Sardo. Fu deputato al Parlam. per le leg. XXIII-XXV (Cagliari), e militò nel campo catt.; fu sottos. ai Trasporti nel 1° Min. Nitti (1919-20) e nomin. sen. il 1°-III-1923.

Sanminiatelli Fabio (*Bino Sanminiatelli*), conte, scrittore, n.

a Firenze il 7-V-1896 da Donato e da Maria Camerini. L. giur.

Greve in Chianti (Firenze), Villa di Vignamaggio.

E' collab. dal 1916 di riv. d'avang. e di giorn. vari. Ha esposto suoi disegni al Salon d'Automne, e agli Independants (Parigi, 1928), all'espos. di Venezia (1930), alla 1ª Quadriennale Rom. e a varie mostre sindacali.

Op.: *Le pecore pazze* (nov.), Firenze, 1920; *Bocca Mariana* (nov.), ib., 1927; *Il mondo dei Mustafà*, ib., 1929; *L'urto dei simili* (rom.), Milano, 1931.

Sanna Giovanni Maria, prelato, n. ad Oristano il 16-XI-1873.

Gravina (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Ampurias e Tempio dal 22-I-1915, è vesc. di Gravina ed Irsina dal 12-V-1922.

Sansanelli Nicola, avvocato, giornalista, deputato al Parlam., n. a S. Arcangelo (Potenza) il 5-III-1891 da Michele e da Maria Caterina Castronuovo. L. giur.

Napoli, via S. Polito 12, tel. 26698.

Prese parte alla gu. libica (ne riportò 1 med. di br.) ed alla gr. gu. (2 med. d'arg.). E' invalido di gu. ed è fregiato di 6 distintivi di ferite. Fu tra i primi nel movimento fascista a Napoli. Dir. del settim. *L'azione fasc.*, dur. la M. su Roma comandò col gr. di cons. gen. le legioni napol. Dal 1922 al 1923 fu segr. del P.N.F. e dal 1926 al 1929 segr. fed. di Napoli. Già M. del dir. naz. del P.N.F., è triumviro dell'Associaz. Naz. Combatt. e fu pres. onor. della Fed. Interall. Combatt. (per il 1923). E' dep. al Parlam. dal 1924, cons. gen. della M.V.S.N., condir. del *Mattino* e di *Italiani pel Mondo*. M. della Corporaz. cereali.

Sansone Giovanni, professore univ., n. a Porto Empedocle il 24-V-1888 da Giuseppe e da Carmela Li Fanti. L. mat.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Prof. di analisi alg. nell'Univ. di Firenze, ha studiato in mem. e note, pubblicate in per. di matem., questioni riguardanti l'analisi indeterminata, la risoluz. assiristica delle conseguenze, i gruppi discontinui, l'applicabilità delle superfici, le equaz. differenziali ordinarie, ecc.

Santagata Antonio Giuseppe, pittore, n. a Genova il 10-XI-1888 da Giovanni e da Maria Boasi.

Roma, via Boezio 51.

Espone alle maggiori espos. ed ha opere sue in varie raccolte pubbl. Nella Casa Madre Mutilati ci sono di lui il busto in marmo di Carlo Delcroix e le composizioni eroiche in affresco nel salone d'onore.

Santamaria Emilia, v. *Formiggini - Santamaria Emilia.*

Santamaria Enrico (*Occhio d'Aquila, Selvaggio in ritiro, Il discolo*), giornalista, n. a Roma l'11-VI-1902 da Pietro e da Caterina Costanza Hart.

Roma, via S. Prisca 14.

Tunisi (Tunisia), Direzione dell'« Unione ».

Appartenne al movim. futurista e al Part. Pol. Futurista (1918) e fu uno dei fond. del Fascio di Roma, in cui ha poi coperto varie cariche direttive. Già red. di *Roma Futurista*, *L'Italia fasc.*, *La Patria*, *Polemica Fasc.*, *Roma Fasc.*, *Il Tifone*, *La Nazione* e *Il Pop. d'It.* (ediz. romana), del *Tevere*, collab. del *Piccolo* di Trieste, della *Gazz. del Pop.*, di *Echi e commenti* e altri giorn. e riv., red.-capo del *Mattino* dall'ott. 1931 al nov. 1932, dall'ottobre del 1933 è dir. dell'*Unione* di Tunisi. Già vice-segr. della Fed. dell'Urbe del P.N.F., vicepres. dell'OND dell'Urbe, è M. del dir. del Sind. Reg. dei Giornal. e della commiss. dell'Albo Profess. dei Giornal. di Roma, del. reg. della F.IIE. e della F.I.G.V.

Santangelo Carlo, generale di Brigata, n. l'8-I-1875.

Verona, Comando Corpo d'Armata Territoriale.

Proviene dall'Arma d'Art. Attualm. è add. al Comando del Corpo d'Arm. di Verona per la preparaz. pre- e post-militare ed è stato nomin. isp. di mobilitaz. della Div. di fant. del Pasubio (Verona) dal 17-III-1935.

Santangelo Giulio, giornalista, n. a Torino nel 1897.

Roma, via Sistina 75-D.

Red.-capo di *Cinema Teatro*, fu red. di *Tricolore*, *Roma Fascista*, *Fiera letteraria*; collab. dell'*Agricoltore d'It.* e del *Lavoro Fascista*. Attualm. è add. al Min. Stampa e Propag. (Direz. gen. per la Cinematografia).

Santangelo Salvatore, professore univ.

Palermo, R. Università.

E' prof. di lingue e letter. neolatine nell'Univ. di Palermo.

Santarella Luigi, ingegnere e professore univ., n. a Corato il 12-IX-1886 da Cataldo e da Giovanna di Serio. L. ing.

Milano, via Castelmorrone 22, tel. 22194.

Già inc. di matematica nella R. Sc. d'Architett. in Milano e lib. doc. di cemento armato, ora è prof. di ponti e grandi strutture nella R. Sc. d'Ing. (Polit.) di Milano; insegna anche nella Sc. speciale per le costruz. di cemento arm. annessa al Polit.; è autore di varie memorie sul cemento arm. e di progetti di ponti e costruz. speciali.

Op.: *Il cemento armato*, Milano, 1930; *La tecnica delle fondaz.*, ib., 1930; *Il Prontuario del cemento armato*. Milano, 1932; *Raccolta di studii* (negli atti della Sc. di specializzaz. del Cemento arm. di Milano), ib., 1931-32; *Ponti italiani in cemento* arm., ib., 1932.

Santarosa Michele, v. *Stavro-Santarosa Michele*.

Santelli Arnolfo, giornalista, n. a Signa l'11-VII-1902 da Giuseppe e da Luisa Paloschi.

Signa (Firenze).

Già dir. di *Orizzonte*, ora dirige la riv. *Perseo*, è red. letter. di *Velox* e collabora al *Nuovo Giornale*, al *Popolo di Lucca*, al *Popolo di Roma*, ecc.

Op.: *Ali d'aurora*, Signa, 1926; *Nel Solco del Duce*, Firenze, 1927; *Cippi di pianto sulla via di Roma* (dramma), Roma, 1927; *L'adunata della poesia*. Signa, 1928; *E. Ferroni*, Roma, 1928 (2ª ed., Firenze, 1930); *Il card. Bibbiena* (rom.), Bologna, 1930; *Ho ucciso* (nov.), Firenze, 1930.

Santelli Giuseppe, pittore e scultore n. a Signa il 19-II-1880 da Pietro e da Rosa Matucci.

Signa (Firenze).

Ha appreso la scultura da suo padre ed ha plasmato varie opere (*Monum. ai Caduti* a Spigno e ad Alessandria). Come pittore è autodidatta ed ha dipinto numerosi quadri ed affreschi spec. religiosi (Chiesa dei PP. Passionisti alle Tavernuzze [Firenze], Cappella della Casa « Rifugio Bambini Abbandonati » di Genova, ecc.).

Santi Bruno, pittore, n. a Firenze il 26-IV-1892 da Alfredo e da Ersilia Bovi. D. Acc. B. A.

Milano, via Castelmorrone 6.

Studiò all'Acc. di B. A. di Bologna, vinse il *conc. Bevilacqua* per una compos. biblica con *Agar e Ismaele* e ha partecipato alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Tratta anche l'affresco e l'incisione.

Santi Emilio, giornalista, n. a Suzzara (Mantova) l'11-IX-1902 da Ettore e da Virginia Cavalli. D. rag.

Ufficio: Bolzano, via Leonardo Da Vinci, Casa del Fascio.

Abitaz.: Milano, viale Premuda 23, tel. 570814.

Fasc. e squadrista dal 1920, fu ferito in un'azione del maggio 1922. Corr. del *Pop. d'It.* dal Brasile (1922-23) dove fondò il primo Fascio ital., red. di *Libro e Moschetto* è collab. di giorn. vari. Fu segr. fed. di Bergamo e Bolzano.

Op.: *Bagliori*, Milano, 1934.

Santi Emilio, professore univ.

Trieste, R. Università.

E' prof. di ostetricia e dir. della Sc. di ostetricia della R. Univ. di Trieste.

Santi Raffaele, prelato, n. a Bologna il 30-XII-1863.

Montefeltro, Vescovado.

Vesc. di Montefeltro dal 22-IV-1912.

Santin Antonio, prelato, n. a Rovigno il 9-XII-1895.

Fiume, Vescovado.

Vesc. di Fiume dal 10-VIII-1933.

Santini Carlo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e costruz. rurali nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Santini Emilio, professore univ., n. a Seggiano il 19-IV-1886 da Giuseppe e da Rosa Paccagnini. L. ll.

Messina, Casa Pia, Isolato 401.

E' prof. di letter. ital. nell'Ist. Sup. di Mag. di Messina. Ha curato la storia fiorentina di L. Bruni per la nuova ediz. muratoriana.

Op.: *L. Bruni aretino e i suoi Historiarum florentini populi libri XII*, Pisa, 1910; *Firenze e i suoi oratori del '400*, Palermo, 1923; *Storia dell'eloquenza it.*, ib., 1924-28; *Le idee del Manzoni sulla tragedia e l'Adelchi*, Messina, 1928; *Saverio Baldacchini*, Barletta, 1929; *L'Alfieri a Napoli*, Torino, 1930; *T. Tasso e la Gerusalemme Liberata*, Napoli, 1930.

Santini Gabriele, musicista, n. a Perugia il 20-I-1886 da Pio e da Carmela Nolaschi. D. compos.

Milano, via A. Boito 1, tel. 87182.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Dirige nei princ. teatri ital. e stran. e spec. al Colon di Buenos Aires, al Municipale di Rio de Janeiro, alla Scala e al Reale di Roma.

Santini Giulio Cesare, impiegato e scrittore, n. a Roma il 14-VII-1880 da Alessandro e da Caterina Rosati.

Roma, via Banchi Vecchi 15.

Impiegato nel Govern. di Roma, è autore di poesie in dial. romanesco e collab. di per. dialettali.

Op.: *Napoleone* (sonetti), Roma, 1913; *Bisboccia* (id.), ib., 1921; *Dante* (id.), ib., 1923; *Scola Nostra* (id.), ib., 1926; «*...E a Roma se canta così...*» (id.), ib., 1928; *L'omo primitivo* (poema), ib., 1929; *Anninnete core...* (poesie), ib., 1931.

Santini Giulio, funzionario statale.

Roma, via Antonio Gallonio 9, tel. 81321.

E' dir. gen. dell'istruz. elem. al Min. dell'Educ. Nazionale.

Santini Giuseppe, prelato, n. a Rieti il 3-XII-1867.

Roma, via Sardegna 40.

Vesc. tit. di Zama Maggiore dal 30-VII-1925.

Santini Ruggero, generale di Corpo d'Armata, n. il 16-IV-1870.

Milano, Comando del Corpo d'Armata.

Entrato in carriera nel 1892, ha partecipato alle camp. d'Africa e di Libia e alla gr. gu. E' dec. dell'O. M. S. e di una med. di br. al V. M. Dal 6-XII-1932 comanda il C. d'Arm. territ. di Milano.

Santo Domenico, avvocato, M. della Corporaz. ospitalità. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sàntoli Quinto, preside di liceo, n. a Sambuca Pistoiese il 10-VII-1875 da Angelico e da Angelica Pistorozzi. L. ll.

Pistoia, piazza Garibaldi 7.

Già cons. e assess. suppl.. per la P. I. del com. di Pisa, dal 1923 è pres. del R. Liceo di Pistoia, dir. della Bibl. Forteguerriana e M. del Cons. scol. region., collab. del *Boll. stor. pistoiese*.

Op.: *Il distretto pistoiese nel sec. XII e XIII*, Pistoia, 1904; *Introd. al «Liber Censuum Comunis Pistorii»*, ib., 1915; *La Biblioteca Forteguerriana*, ib., 1931.

Santoliquido Francesco, musicista, n. a S. Giorgio a Cremano il 6-VIII-1863 da Rocco e da Cesira Fortini. D. compos. Roma.

Roma, via 4 novembre 158.

Ha dato al teatro lirico, *La favola di Elga* (libr. proprio, Dal Verme di Milano, 1910), *Ferhuda* (libr. proprio, Rossini di Tunisi, genn. 1919), *La baiadera dalla maschera gialla* (mimodramma, Indipendenti di Roma). Gli si devono altresì le composiz. sinf. *Paesaggi* (diretta all'Augusteo da G. S. Schnéévoigt nel 1909, *Il profumo delle oasi sahariane* (eseguito a Biserta, Tunisi, Bona, Algeri e Torino nel 1918), e poi una cinquantina di lavori di tutti i generi (sinfonie, balletti, messe, sonate), editi dagli editori Ricordi, Forlivesi e Chester.

Op.: *Ex humo ad sidera* (versi), Roma, 1907; *Il dopo-Wagner; Debussy e Strauss*, ib., 1909; *I giardini del fuoco*, ib., 1920.

Santoni Giulio, segretario federale di Terni n. nel 1905.

Terni.

E' segr. fed. di Terni dal 16-V-1934.

Santoro Arturo, magistrato e professore univ., n. a Castrovillari (Cosenza) il 1°-XII-1889 da Giuseppe e da Filomena Calvosa. L. giur.

Cagliari, Albergo Moderno, via Roma.

Roma, viale delle Milizie 76.

Entrato in magistr. nel 1912 e promosso cons. di C. d'App. nel 1933, è prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Cagliari, red. di *Scuola Positiva*, segr. gen. del gruppo ital. dell'Ass. internaz. di dir. penale e S. di accad. scientifiche.

Op.: *Fondamenti dell' esecuzione penale*, Roma, 1931; *Teoria delle circostanze del reato*, ib., 1933; *Tutela penale del patrimonio*, Cagliari, 1934.

Santoro Ernesto, funzionario statale, n. a Marcianise (Catanzaro) il 23-IX-1888 da Demetrio e da Vincenzina Turco. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero delle Corporazioni, via Veneto.

Abitaz.: Roma, via Statilia 3, tel. 71880.

E' dir. gen. dell'industria al Min. delle Corporazioni.

Santoro Eugenio, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Santoro Giovanni, primo presidente onorario della Corte di Cassaz., avvocato, senatore del Regno, n. a Tricarico il 15-XI-1859 da Giuseppe e da Giulia Vitale. L. giur.

Roma, viale della Regina Margherita 1, tel. 81453.

Già uditore giudiz. (1884), aggiunto giudiz. (1889), giudice di Tribunale (1893), sostit. proc. gen. del Re presso la Corte d'App. di Palermo (1904), cons. (1913), avv. gen. (1922) e proc. gen. del Re (1929) presso la Corte di Cassaz. di Roma, dal 19-XI-1929 fu collocato a riposo per limiti di età. E' autore di studi giuridici comparsi su giorn. e riv. Esercita l'avvocat. ed è sen. dal 22-XII-1928.

Santoro Maddalena, scrittrice e giornalista, n. a Lecce il 12-XII-.... da Saverio e da Elisabetta Lo Re.

Firenze, via dei della Robbia 54, tel. 51466.

Roma, via Germanico 109.

Milano, Hôtel Continental.

Collab. di *Lidel*, *Donna*, *Novella*, *Giorn. della donna*, *Secolo XIX*, ecc., si dedica spec. al romanzo.

Santoro Passarelli Francesco, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Catania.

Santoro Vincenzo, sacerdote, n. ad Ascoli Satriano (Foggia) il 24-V-1886 da Ciriaco e da Lucrezia Caggese. LL. teol., dir. can., filos.

Ufficio: Roma, piazza Cancelleria 1, tel. 52194.

Abitaz.: Roma, corso Vitt. Emanuele 229.

Ordinato sac. fu nomin. officiale presso la S. C. dei Religiosi nel 1915, passò poi nel 1917 alla S. C. Concistoriale. Promosso quindi sostituto (1928), dal 1930 è assessore della S. C. Concistoriale e segr. del Sacro Coll. dei Card. Ha pubblicato art. di dir. can. in riv. ecclesiastiche.

Santovincenzo Magno, console d'Italia, n. il 17-II-1894.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già cons. d'It. a New York, attualm. presta serv. al Min. degli Est.

Sanvisenti Bernardo, professore, n. a Firenze il 30-X-1876 da Nunzio Nicola e da Paolina Motta. L. ll.

Milano, piazza E. Duse 1.

Inc. di lingua e lett. spagn. nell'Univ. di Milano, si è dedicato agli studi romanzi e spec. alla civiltà spagnola, ed anche alla st. del R.-

sorgim., con varie pubblicaz. apparse nel *Giorn. st. della lett. it.*, negli *Studi mediev.*, nell'*Arch. st. lomb.*, nel *Colombo*, nella *Illustraz. coloniale* e nella *Nuova Antologia*.

Op.: *Sul poema di Uggeri il Danese*, Torino, 1900; *Gli influssi di Dante, del Petrarca e del Boccaccio nella lett. spagn. del '400*, Milano, 1902; *St. della lett. spagn.*, ib., 1907.

Sapio Francesco, musicista, n. a Palermo il 2-VIII-1882 da Paolo e da Antonietta De Contreras.

Roma, via Chiana 98, presso Capolei.

Compositore e prof. di solfeggio nel R. Coll. di Mus. di Palermo, ha pubbl. molta mus. da camera e per orchestra.

Saponaro Michele, scrittore, n. a S. Cesario di Lecce il 2-I-1885 da Giambattista e da Antonietta Santo. L. giur.

Milano, via Piave 7, tel. 20697.

Già sottobibliot. govern. (1911-1916), ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Resto del Carlino*, alla *Stampa*, e al *Corr. della Sera*, e scrisse note drammatiche ne *La Sera*.

Op.: *La vigilia*, Roma, 1914; *Peccato*, Milano, 1919; *Fiorella*, ib., 1920; *Amore di terra lontana*, ib., 1920. *La casa senza sole*, ib., 1920; *Nostra madre*, ib., 1921; *Le mie cinque fidanzate*, ib., 1922; *L'altra sorella*, ib., 1923; *L'adolescenza*, ib., 1925; *Inquietudini*, ib., 1926; *Viaggio in Norvegia*, ib., 1926; *La giovinezza*, ib., 1927; *La Bella risvegliata*, ib., 1928; *Io e mia moglie*, ib., 1929; *Paolo e Francesca*, ib., 1930.

Sapori Armando, professore universitario.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di st. delle dottrine e delle istituz. econ. e finanz. nell'Univ. di Ferrara.

Sapori Armando, archivista, n. a Siena l'11-VII-1892 da Giuseppe e da Zuleika Lenzi. L. giur.

Firenze, piazza Santa Maria Novella 22.

E' funz. dell'Arch. di Stato di Firenze e autore di studi di storia economica, alcuni editi in *Arch. stor. it.*, *Rass. stor. del Risorg.* e *Riv. del dir. commerciale*. E' SR. Dep. di st. p. Tosc.

Op.: *Luigi Serristori*, Firenze, 1925; *La crisi delle comp. mercant. dei Bardi e Peruzzi*, ib., 1926.

Sapori Francesco, scrittore, n. a Massalombarda il 10-I-1890 da Ovidio e da Lida Raggi.

Roma, via Icilio 5, tel. 580767.

Direttore nelle RR. Gallerie e lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Roma, è autore di studi d'arte (fra cui tutta una serie di profili di artisti del sec. XIX), di rom. e nov. Collabora a quot. e riv. e dirige con Corrado Govoni *La Bordata*.

Op.: *La Chimera* (nov.), 1910; *Idolo del mio cuore* (nov.), Milano, 1915; *La trincea* (rom. vinc. del premio A. Cantoni), ib., 1917; *Terre rosse* (id. id.), ib., 1918; *La pace degli angeli* (rom.), Firenze, 1919 (2ª ediz., Milano, 1930); *Protagonisti* (nov.), Milano, 1920; *Il patrimonio della vergine* (nov.), Roma, 1920; *La XII Esposizione d'arte a Venezia*, Bergamo, 1921; *Delitto* (rom.), Milano, 1921; *Pellegrinaggi olandesi*, Livorno, 1924; *La XIII Espos. d'arte a Venezia*, Bergamo, 1923; *Incanto di Circe* (nov.), Milano, 1923; *Casa dei nonni* (rom.), ib., 1926; *Marocco pittoresco*, ib., 1927; *In capo al mondo* (rom.), Milano, 1927; *Jacopo Tatti detto il Sansovino*, Roma, 1929; *Sotto il sole*, Roma, 1935.

Saporiti Alessandro, generale di Divisione, n. a Como il 12-II-1863 da Pompeo e da Laura Omboni.

Roma, via Lazzaro Spallanzani 32, tel. 82295.

Già allievo della Sc. di Gu. di Torino (1893-96), Col. del 60° Fant. (aprile 1915), gen. di Brig. (gennaio 1916), comandò la Brig. Alpi (Cadore, Col di Lana), e la Brig. Bari (Carso), con la quale prese parte all'offensiva del maggio - giugno 1917 che le valse la citazione all'ord. del giorno del Com. Supr., gen. di Div. comando la 17ª Div. in Cadore (luglio 1917). Destinato al comando interinale del XXVIII Corpo d'Arm. (26-X-1917) con il quale eseguì la ritirata al Piave, comandò poi la 19ª e la 69ª Div. con la quale entrò in Trento (4-XI-1918). Dopo l'armistizio comandò il settore di Gorizia e la Div. di Novara. A sua domanda fu collocato in P.A.S. e poi in A.R.Q. (1920). Fu segr. pol. del Fascio di Mantova (1922), R. comm. della stessa città, prefetto della

prov. (fino al luglio 1924), comm. di Rapallo, Lecco, Salsomaggiore, Pistoia (1924-28). Nell'aprile 1928 fu nomin. vice-pres. del Trib. Spec. E' dec. dell'O.M.S.

Sapuppo Giuseppe, diplomatico, n. a Catania il 31-VII-1890 da Giovanni e da Francesca Zandolino. L. giur .

Sofia, R. Legazione d'Italia, via Chipka 2, tel. 341.

Già inc. d'aff. in Equatore, e dir. gen. per i servizi della Stampa est. al Min. per la Stampa e la Propag., dal 25-I-1935 è inviato spec. a Sofia.

Saraceno Edoardo, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. LL. botan., giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sarcoli Luigi. M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. professioni e arti.

Roma, Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, via Toscana 5.

Sardi Alessandro, barone di Revisondoli, avvocato, n. a Sulmona il 25-I-1889 da Gennaro e da Concetta Paduano Colajanni. L. giur.

Sulmona (Aquila), palazzo Sardi.

Roma, corso d'Italia 92, tel. 863125.

Discend. da antica fam. originaria di Pisa, la quale dette guerrieri, magistrati, prelati e una Santa, fu dec. in gu. di una med. d'arg. e una di br.; dopo l'armistizio fu in Cina in miss. pol.-mil. e volò per primo, col cap. Riva, nel cielo della Cina su apparecchio ital.; al ritorno in patria fu tra gli organizzatori dei combatt. e poi dei fasci d'Abruzzo, eletto sindaco di Sulmona (1920), cons. prov. e pres. dei Cons. Prov. di Aquila, dep. fasc. alle leg. XXVI, XXVII e XXVIII (Aquila, Abruzzo). Alla Camera è stato M. della Commiss. Fin. e Tesoro, rel. dei dis. di legge per la colonizzaz. della Somalia e dell'Eritrea, e per la pensione alle fam. di Battisti e di Sauro. Fondò e diresse il *Popolo d'Abruzzo*. Dur. la M. su Roma fu a capo delle legioni abruzzesi nella colonna Bottai, e dopo fu nomin. sottos. ai LL. PP. (nov. 1922 - luglio 1924), M. del dir. naz. fasc. e del Gran Cons. (sett. 1924 - giu. 1925), del. a varie conferenze interparlamentari per la Pace e per il Commercio e all'Assemblea della Soc. delle Naz. negli anni 1928 e 1929 e 1931, M. della delegaz. it. per le onoranze a Santorre Santarosa in Grecia (1925). Dal 1923 è vice-pres. dell'Assoc. Italo-Amer. in Roma, dall'agosto 1928 pres. dell'Ist. Naz. LUCE. E' cons. gen. della M. V. S. N.

Sarfatti - Grassini Margherita (*Cidiè, El Sereno*), scrittrice, n. a Venezia l'8-IV-.... da Amedeo Grassini e da Emma Levi.

Roma, via dei Villini 18, tel. 81578.

Già socialista e collab. dell'*Avanti!*, di *Utopia* e di numerosi giorn. e riv. spec. d'arte, uscì dal P.S.I. nel 1915 in seguito alla clamorosa commemoraz. di miss Cavell da lei tenuta al Conserv. di Milano. Entrò poi al *Pop. d'It.*, a cui tuttora appartiene. Aderente al Fascismo dagl'inizi, nel 1921 agli ordini di Benito Mussolini fondò come capo-red. la riv. *Gerarchia*, di cui fu condir. Ha la tessera fasc. *ad honorem* e presiede il comit. del « Novecento Ital. », che organizza esposiz. e promuove iniziative artistiche. Fa parte del comit. dir. della *N. Antologia*.

OP.: *La milizia femminile in Francia*, Milano, 1915; *La fiaccola accesa*, ib., 1916; *Moralità leggendarie*, ib., 1917; *I vivi e l'ombra* (versi), ib., 1920; *Gobineau*. Roma, 1923; *Tunisiaca*, Milano, 1924; *Segni, colori e luci*, Bologna, 1925; *The life of Mussolini*, Londra, 1925; *Dux*, Milano, 1926; *Il palazzone* (rom.), ib., 1929; *Storia della pittura moderna*, Roma, 1930.

Saronio Piero, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sarrocchi Gino, avvocato, senatore del Regno, n. a Siena il 28-IV-1870. L. giur.

Firenze, via Roma 3.

E' sen. dal 24-I-1929.

Sarti Carlo Gaspare (*Ser Ciappelletto, Rideau*), giornalista, n. a Bologna il 3-VI-1870 da Pietro e da Maria Fabbri.

Parigi, rue Brougniart 2.

Esordì nel *Resto del Carlino* nel 1895, fondò gli umoristici *Bologna che dorme* e *L'Italia ride* e nel 1900 entrò alla *Tribuna*, che lo ebbe poi corrisp. parigino dal 1909 al 1926.

Fondò in Roma la riv. cinofila letter. *Il Cane*, fu crit. teatr. parigino della *Stampa*, e attualm. è red. dell'*Intransigeant* e corr. di vari giornali d'Europa e d'America.

Op.: *Il teatro dialettale bolognese*, Bologna, 1895; *Ridendo* (nov.), Torino, 1905.

Sarti Tommaso Nino, pittore, n. ad Albissola Superiore il 9-III-1904 da Carlo e da Elmina Petronio.

Cros de Cagnes (Alpi Marittime - Francia), Villa Elmina.

Ha studiato alla Sc. d'Arti Decor. e alla Sc. del Louvre di Parigi, ha lavorato col pittore Caputo, e si è dedicato principalm. alla pittura decor. con pannelli, paraventi, ecc.

Sartirana Ugo, ingegnere, podestà di Torino, n. a Torino nel 1901. L. ing.

Torino, Palazzo Comunale.

E' pod. di Torino dal 5-III-1935 e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. E' vol. in A. O.

Sartori Francesco, ingegnere, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sartori Giuseppe, professore univ., n. a Lonigo il 1°-XI-1868 da Angelo e da Marianna Sartori. L. ing.

Bologna, via Osservanza 5, tel. 22643.

Prof. di elettrot. e dir. della R. Sc. d'Ing. di Bologna, MOn. Acc. Sc. Bologna, è autore di numerose mem. pubbl. in riv. di ingegn. ed elettrot.

Op.: *La tecnica delle correnti alternate*, Milano, 1902 (trad. franc.); *Il motore asincrono autocompensato*, ib., 1926; *Elettrotecnica* (in collab. con L. Donati), ib., 1929.

Sartori Sartorio, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sartorio Enrico Carlo, giornalista, n. a Milano il 12-XI-1884 da Raffaele e da Guglielmina Merchianti. LL. ll. e fis.

Roma, via G. De Notaris, Villa Sartorio, tel. 870515.

Edit. dell'*Italo-Amarican Observer* di Boston e collab. del *Boston Evening Transcript*, *Boston Journal*, *Boston Herald*, *Il Carroccio* di New York, *Il Secolo*, *Conscientia*, ecc. E' M. del Cons. della R. Soc. rom. di st. patria.

Op.: *Life of Italians in America*, Boston, 1917; *Italians and Jugo-Slavs*, ib., 1919; *A. brief history of the Waldensians*, ib., 1921; *The Mysticism of Dante*, New York, 1921; *Americani d'oggigiorno*, Bologna, 1922.

Sartoris Alberto, architetto, n. a Torino il 2-II-1901 da Giovanni e da Teresa Viroglio.

Rivaz (Losanna), Castello di Glérolles.

Appartiene, dal 1920, al Movim. futurista ital. e ha fondato, nel 1928, il Movim. razional. ital. Sono opera sua un gruppo di cellule operaie montate su palafitte (1920), la sistemaz. architett. del quartiere dello Stadium a Torino (1925), l'edif. delle Comunità Fasc. Artigiane nella stessa città (1928), il pal. delle B. A. di Milano (1929), il Teatro d'Avanguardia di Ginevra (1929), la villa-studio del pittore Van Berchem a Parigi (1930), il progetto della « Cité-crémaillère » (1931), la cattedr. di Notre-Dame du Phare (cem. arm., vetro e acciaio, 1931), la chiesa cattol. a Lourtier nel Vallese (Svizzera, 1932), la Casa del Pop. di Vevey (Vaud, Svizzera, 1932), ecc. E' M. di assoc. artist. franc. e collab. di riv. d'architettura.

Op.: *Antonio Sant'Elia*, Milano, 1930; *R. Mallet-Stevens architecte*, Parigi, 1930; *Gli elementi dell'architett. funzionale*, Milano, 1932.

[Cfr.: E. Mumeau, *A. S.*, Ginevra, 1931; A. Kohler, *L'oeuvre créatrice et critique de l'architecte A. S.*, ib., 1931; P. M. Bardi, *A. S.*, Milano, 1932].

Sasso Gaetano, magistrato, n. ad Avellino il 18-XII-1864.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Satta Giovanni Salvatore, professore univ.

Macerata, R. Università.

E' prof. di proc. civ. nell'Univ. di Macerata.

Savarese Nino, scrittore, n. a Enna l'11-IX-1886 da Antonino e da Teresa Paladino.

Enna, via S. Giuseppe 11.

Cultore di studi letter., a 27 a. pubblicò il suo primo libro di nov. dedicandosi poi anche al romanzo. Nel 1931 ha avuto dall'Acc. d'It. un premio per le lettere.

Op.: *Novelle dell'oro*, Napoli, 1913; *Altipiano*, Roma, 1915; *Pensieri e Allegorie*, Firenze, 1920; *Ploto ed altri racconti*, Milano, 1921; *Ricordi di strada*, Foligno, 1922; *Gatteria* (rom.), Roma, 1925; *Malagigi* (id.), ib., 1929; *La goccia sulla pietra* (in collab. con M. Gromo), Torino, 1930; *Storia di un brigante* (rom.), Milano, 1931.

Savarino Santi, giornalista e commediografo, n. a Partinico il 18-III-1887 da Gioacchino e da Anna Di Blasi.

Torino.

Già red. e red.-capo della *Tribuna* (1909-25) e capo dell'uff. romano del *Secolo* (1925-26) e red.-capo della *Stampa* sino al 1933. Ha dato al teatro *L'albero pecca* (comp. Marcellini, Manzoni di Roma, dic. 1915), *Don Giovanni s'innamora* (comp. Musco, Nazionale di Roma, genn. 1920), *Ma che cosa è quest'amore!* (id., ib., febbr. 1921), *La casa del saggio* (comp. Gio. Grasso, Eliseo di Roma, apr. 1922), *Don Gesualdo e la ballerina* (comp. Musco, Nazionale di Roma, febbr. 1926), ecc.

Savastano Nicola, M. della Corporaz. abbigliamento. L.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Savelli Agostino, professore, n. a Firenzuola il 17-VIII-1868 da Martino e da Adelia Giovacchini. L. ll.

Pisa, via Casalini 37.

Prof. di filos., st. ed econ. pol. nel R. Liceo di Pisa, lib. doc. e inc. di storia del Risorg. in quell'Univ., fu già M. del comit. centrale dell'Assoc. Naz. It. e red. del *Giorn. di pol. e letteratura*.

Op.: *Temistocle dal primo processo alla sua morte*, Firenze, 1893; *L'epistolario temistocliano*, Spezia, 1895; *I conflitti naz. della monarchia austro-ung.*, Palermo, 1899; *Storia di Spagna dalle invas. barbar. ai giorni nostri*, Milano, 1902; *L'anno fatale per l'Italia (1866)*, ib., 1916; *Il pop. it. dal 1850 al 1870*, ib., 1928.

Savelli Roberto, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di botanica nell'Univ. di Catania.

Savelli Rodolfo, professore, n. a Pergola l'11-V-1876 da Michele e da Superna Spinari. L. filos.

Genova, via F. Romani 10.

Prof. di filos., nei RR. Lic., ha pubblicato molti studi di filos. in riv. varie. Dec. di una med. d'arg. e una di br., fu dep. alla XXVII leg. (Liguria) in rappres. dell'Assoc. Naz. Combatt., collaborò al *Lavoro*, all'*Azione* di Genova e alla *Tribuna* e diresse in Genova *I Combattenti* (1919-25), org. del movim. pol. autonomo degli ex-combattenti.

Op.: *Appunti crit. al sistema di B. Croce*, Bologna, 1911; *Etica scient.*, Genova, 1914; *La 45ª Divis. di Fanteria*, Venezia, 1919; *Dalla guerra di trincea alla guerra di movim.* (a cura della III Arm.), ib., 1919; *Carlo Pisacane*, Firenze, 1925; *La dottrina del Fascismo*, Torino, 1928.

Savini Vincenzo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Teramo il 14-III-1893. L. sc. soc.

Teramo.

Combatt. dec. al V. M., dopo la gu. organizzò i combatt. di Teramo, aderì al mov. fasc. e fu segr. feder. e pod. di Teramo. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX) e M. della Corporaz. prodotti tessili.

Savini-Nicci Oliviero, consigliere di Stato, n. a Selci Sabina il 20-X-1877 da Angelo e da Angela Giuseppi. LL. giur. e sc. soc.

Roma, via Carlo Alberto 6, tel. 42994.

Seguì tutta la carriera al Min. dell'Interno fino al gr. di pref. (1919) e fu nomin. cons. di Stato nel 1920. Fu segr. partic. del min. del Tesoro Majorana (1906-07), capo dell'uff. di censura telegr. internaz. (1915-17), dir. gen. dei servizi ammin. nel sottos. Approvvig. (1919-20), segr. gen. della Commiss. Parlam. per la rif. della burocrazia (1921), capo-gab. del Pres. del Cons. Facta (1922-23),

M. della Commiss. Araldica Romana (1929).

Op.: *La polizia zooiatrica nel Regno d'It.*, Roma, 1910; *La fam. Savini-Nicci di Sabina*, ib., 1925; *Patrizio e patriziato romano*, ib., 1930.

Savinio Alberto, pseud. di *De Chirico Andrea.*

Savino Mario, comandante, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Crescenzio 19.

Saviotti Gino, professore, n. ad Arpino il 18-V-1891 da Alfredo e da Clelia Bicchielli. L. ll.

Genova, via Caffaro 8.

Insegna lett. it. nel R. Liceo « Colombo » di Genova. Critico militante dirige il giornale letter. *L'Indice* e collabora a vari giorn. (*Ambrosiano, Stampa, Lavoro*, ecc.).

Op.: *Il gioco delle rime* (lir.), Livorno, 1913; *I dolci inganni* (id.), ib., 1914; *Michelangelo poeta*, ib., 1916; *Soliloqui di un combattente*, Borgonovo, 1917; *Il Berni e i berneschi del '500*, Milano, 1922; *Il mio amico Satana* (rom.), Arezzo, 1923; *Il problema estetico*, Palermo, 1924; *L'Arte e la Critica*, ib., 1925; *Giovinezza mia!* (rom.), Lanciano, 1926; *Il buon Silvestro* (comm.), Torino, 1929; *Donne belle* (rom.), ib., 1929; *Il Cavalier Marino*, Firenze, 1930; *I grandi scrittori d'Italia*, Lanciano, 1930; *Collando degli scrittori d'oggi*, Foligno, 1930.

SAVOIA

Famiglia Reale

Vittorio Emanuele III (Vittorio Emanuele Fernando Maria Gennaro di Savoia) Re d'Italia, n. a Napoli l'11-XI-1869 da Umberto I e da Margherita.

Roma, palazzo del Quirinale.

Roma, villa Savoia.

Già Principe di Napoli, ebbe dalla Madre e da illustri maestri una educazione austera negli studi umanistici, giuridici economici e nelle scienze esatte. Nomin. ST. il 23-XII-1886 dopo essere stato allievo nel Collegio Militare di Napoli per tre anni e nella scuola militare di Modena per due anni, fu destinato al 1° Regg. art. residente a Gaeta. T. nell'ott. 1887 fu trasferito al V Regg. ed ivi rimase con le promoz. a Cap., Magg. e TC. Il 2-XI-1890 nomin. Col. assunse il comando del I° Regg. Fant. e il 2-IX-1892 venne promosso Gen. (comando della Brigata Como). Fu quindi comandante della Div. Mil. di Firenze col grado di Ten. gen. dal 5-IX-1894 all'11-VIII-1897 e dal 1°-IX-1897 comandò il C. d'Arm. di Napoli fino al 30-VII-1900, data in cui salì al trono. La giovinezza di Vittorio Emanuele III trascorse in anni politicamente difficili per il regno d'Italia, a causa delle agitaz. interne e dell'umile posto che aveva il giovane Stato fra le Nazioni d'Europa. Il principe di Napoli viaggiò molto all'est., fece lunghe crociere pei mari del Mediterraneo mettendosi a contatto col più vasto mondo politico. Il 24-X-1896 sposò a Roma la principessa Elena Petrovic Niègos, figlia di Nicola Re del Montegnegro. Era sul mare con la giovane sposa tornando da Costantinopoli quando gli fu data notizia dell'assassinio di Umberto I°. Il giorno dopo, 30-VII-1900 V. E. saliva al Trono. Nel suo proclama al popolo ital., Egli disse: « Così mi aiuti Iddio e mi consoli l'amore del mio popolo, perchè io possa consacrare ogni mia cura di Re alla tutela della libertà e alla difesa della Monarchia legate entrambe con vincolo indissolubile ai supremi interessi della Patria ». I primi anni del suo regno sono densi di avvenimenti decisivi per l'avvenire della Naz. Pur osservando i doveri dell'alleanza con la Germania e l'Austria, secondo il trattato dell'ottobre 1878 rinnovato nel gennaio 1902, lo Stato Ital. sentiva il bisogno di acquistare una maggiore autonomia rispetto agli alleati, migliorando le sue relazioni con le altre Potenze europee. Nell'ott. 1903 i reali d'It. si recavano in visita ufficiale a Parigi e a Londra. Già nell'aprile dello stesso anno era stato a Roma Edoardo VII d'Inghilterra. Nell'aprile 1904 il Pres. della Repubblica francese Loubet restituiva la visita: si preparava così la situazione internazionale che permise più tardi all'It. la conquista della Libia. Il 20-I-1905 Vittorio Emanuele fondava a Roma l'Istituto Internaz. d'Agricoltura. Si trasformava intanto la situazione interna dell'Italia: alcuni partiti prima ostili allo Stato mutavano atteggiamento, i cattolici decidevano la partecipazione alla vita politica, nel 1908 si formava il P. Nazional. Ital. Nel dic. dello stesso anno il terremoto della Sicilia e delle Calabrie, con la distruz. di Messina e di Reggio, gettava nel lutto la Nazione. V. E. ed Elena vollero visitare le popolazioni colpite. Il 26-IX-1911 il Re d'It. dichiarava guerra alla Turchia, conclusasi con l'occupazione della

Tripolitania e della Cirenaica e con la Pace di Londra (30-V-1913). Nonostante la rinnovazione della Triplice Alleanza (5-XII-1912) e l'incontro a Venezia di V. E. con l'Imperatore Guglielmo II (25-III-1914) la coscienza italiana diffidava degli alleati ed era assai sensibile alle voci dell'irredentismo. Dopo la grave situazione generata in Europa dal delitto di Serajevo (28-VI-1914) e la stipulazione del patto di Londra (5-IX-1914), si determinò in Italia una forte corrente per l'intervento, sostenuta dal Governo Salandra. Il Sovrano si fece interprete della coscienza naz., autorizzò al Suo Governo l'adesione dell'Italia al Patto di Londra (2-V-1915), dichiarò annullato il trattato con la Triplice, incaricò l'on. Salandra, dimissionario per l'opposizione dei neutralisti di ricomporre il Ministero (16-V-1915). Il 24-V-1915 l'Italia dichiarava la guerra all'Austria. Il Re Vittorio Emanuele nel suo proclama agli eserciti di terra e di mare commetteva ai soldati d'Italia « la gloria di compiere finalmente l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri ». Lasciate le cure politiche al Principe Tomaso, duca di Genova, Egli partì per il fronte come Capo Supr. delle forze armate ital. Dur. gli anni di gu. visse sui campi di battaglia. Dopo Caporetto (24-27 ott. 1917) fu recisamente contrario all'opinione di chi consigliava l'armistizio o la ritirata su una linea più arretrata del Piave. Dopo le magnifiche offensive italiane (giugno-ottobre 1918) conclusesi con la definitiva vittoria di Vittorio Veneto (3 nov. 1918) e l'armistizio di Villa Giusti, V. E. entrava trionfalmente a Trento (7-XI-1918) e a Trieste (10-XI-1918). Ma i diritti dell'It. non furono validamente riconosciuti nelle Conferenze per la pace. Per gli iniqui trattati di pace si determinò un grave malcontento nel popolo italiano stanco per l'immane sforzo bellico, malcontento che fu sfruttato per i loro fini dai sovversivi. Alla politica rinunciataria dei governi si aggiunse l'onta del blocco di Fiume (dic. 1920) per ordine di Giolitti. Il bolscevismo dilagava nella Naz. e i conflitti tra fascisti e i socialisti si facevano sempre più gravi e frequenti. La M. su Roma travolse il 28-X-1922 il Ministero Facta che invano aveva fatto appello alla concordia degli italiani (5-IX-1922). Il 29 ottobre il Sovrano si rifiutava di firmare il decreto per la promulgazione dello stato d'assedio già deciso dal Consiglio dei Min. e incaricava Mussolini di formare il Ministero. Per opera del governo naz., nel 1924 Fiume s'univa alla madre Patria e il Re veniva accolto entusiasticamente da quella popolazione; il 5 dicembre 1929, dopo l'avvenuta Conciliazione, faceva visita al S. Pontefice. Il 15-IV-1934 inaugurava la nuova città di Sabaudia nell'Agro Pontino. V. E. è studioso di numismatica. A Lui si devono, tra l'altro, pazienti ricerche sulle antiche monete italiche, la raccolta di un preziosissimo medagliere e la pubblicazione del « Corpus nummorum italicorum », monumentale opera che va stampando l'editore Hoepli di Milano. E' dottore *h. c.* della Fac. giur. di Oxford e dell'Univ. di Bologna (Fac. di ll. e filos.), SO. delle maggiori acc. ital. e straniere, insignito delle più alte onorificenze, cap. d'on. di reggimenti francesi e inglesi, pres. on. dell'Ist. internaz. dell'Agricoltura, MO. dell'Acc. d'Agricoltura di Francia, ecc. E' dec. della med. mauriziana « per dieci lustri nella carriera militare, benemerito ».

[Cfr.: Morandi, *Come fu educato Vittorio Emanuele III*; Solaro del Borgo, *Giornate di guerra del Re Soldato*. Milano; Caracciolo, *Victor Emmanuel III*, Parigi; Astori e Rost, *Il Re alla guerra*, Firenze, 1918; Robertson, *Victor Emmanuel III King of Italy*, Londra, 1925; E. Janni, *Savoia*, Milano, 1925].

Elena di Montenegro, Regina d'Italia, n. a Cettigne (Montenegro) l'8-I-1873 da Nicola Petrovic-Njégos (Nicola I Re del Montenegro) e da Milena Petrovna Vucotic.

Roma, Palazzo del Quirinale.

Roma, Villa Savoia.

Maritata a Roma il 24-X-1896 con Vittorio Emanuele III, allora principe di Napoli, dal 30-VIII-1900 è Regina d'It. In ogni circostanza della vita della Nazione si è prodigata intervenendo personalmente a fianco di S. M. il Re d'It., a visitare le popolaz. afflitte dai terremoti della Sicilia e della Calabria (1908), della Marsica (1915) e facendosi promotrice di opere e d'iniziative di soccorso e di assistenza ai feriti, ai mutilati, ai prigionieri, dur. la gr. gu. E' Alta Patrona d'Istituti di assistenza e di beneficenza, di sanatorii, di case di cura e di altre istituz. benefiche. Ha cinque figli: Jolanda, n. a Roma il 1°-VI-1901; Mafalda n. a Roma il 19-XI-1902; Umberto, n. a Racconigi il 15-IX-1904; Giovanna, n. a Roma il 13-XI-1907; Maria, n. a Roma il 26-XII-1914.

Umberto Nicola Tomaso Giovanni Maria di Savoia, principe

di Piemonte, principe ereditario del Regno, generale di Divisione, n. a Racconigi il 15-IX-1904 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovich-Njégos. Cav. SS. Ann.

Napoli, Palazzo Reale.

L'8-I-1930 ha sposato la principessa reale Maria-Josè Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella, n. ad Ostenda (Belgio) il 4-VIII-1906 da Alberto Re dei Belgi e da Elisabetta duchessa di Baviera. Comanda la Divisione militare del Volturno (25ª) con sede a Napoli.

Maria Josè Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella, principessa di Sassonia Coburgo Gotha, n. ad Ostenda (Belgio) il 4-VIII-1906 da Alberto re dei Belgi e da Elisabetta duchessa di Baviera.

Napoli, Palazzo Reale.

Figlia terzogenita di Re Alberto, al princ. della gu. passò un anno in Inghilterra presso Lord Curzon, poi cominciò i suoi studi nel Coll. delle Orsoline a Brentwood. Nel 1917 fu a Firenze nel Coll. di Poggio Imperiale, dove rimase oltre 2 a. Dopo l'armistizio tornò nel Belgio dove continuò a perfezionare la sua educazione. L'8-I-1930 furono celebrate le sue nozze con il principe ereditario d'It. Ha una figlia (Maria Pia) n. il 24-IX-1934 a Napoli.

Maria Pia, Elena Elisabetta Margherita Milena Mafalda Ludovica Tecla Gennara, principessa di Savoia, n. a Napoli il 24-IX-1934 da Umberto principe di Piemonte e da Maria Josè principessa del Belgio.

Napoli, Palazzo Reale.

Jolanda Margherita Milena Elisabetta Romana Maria, principessa di Savoia, n. a Roma il 1°-VI-1901 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Niégos.

Torino, Palazzo Bérgolo.

Figlia primogenita del Re d'Italia, maritata in Roma il 9-IV-1923 al conte Giorgio Carlo Calvi di Bérgolo (V.). Ha quattro figli: Maria Ludovica, n. a Torino il 27-I-1924; Vittoria, n. a Torino il 22-VI-1927; Guia, n. a Torino l'8-III-1930; Pier Francesco, n. a Torino il 22-XII-1933.

Mafalda Maria Elisabetta Anna Romana di Savoia, principessa d'Assia, n. a Roma il 19-XI-1902 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Niégos.

Figlia secondogenita del Re d'Italia, sposa a Racconigi il 23-IX-1925 al principe Filippo d'Assia, cav. SS. Ann., n. a Rumpenheim il 6-XI-1896. Ha due figli: Maurizio, n. a Racconigi il 6-VIII-1926 ed Enrico Guglielmo, n. a Roma il 30-X-1927.

Giovanna Elisabetta Antonia Romana Maria, principessa di Savoia, Czarina dei Bulgari, n. a Roma il 13-XI-1907 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Sofia, Palazzo Reale.

In Assisi il 25-X-1930 andò sposa a S. M. Boris III Clemente Roberto Maria Pia Luigi Stanislao Saverio, Zar dei Bulgari, n. a Sofia il 30-I-1894 da Ferdinando di Sassonia Coburgo Gotha e da Maria Luisa principessa di Borbone Parma. Ha una figlia: Maria Luisa, n. a Sofia il 13-I-1933.

Maria Francesca Anna Romana, principessa di Savoia, n. a Roma il 26-XII-1914 da Vittorio Emanuele III e da Elena Petrovic-Njégos.

Roma, Palazzo del Quirinale.
Roma, Villa Savoia.

Ramo Savoia - Aosta

Amedeo Umberto Isabella Luigi Filippo Maria Giuseppe Giovanni, principe di Savoia-Aosta, duca delle Puglie, generale di Brigata nell'Arma Aeronautica, n. a Torino il 21-X-1898 dal principe Emanuele Filiberto Vittorio Eugenio Genova Giuseppe Maria di Savoia, duca d'Aosta e da Elena Luisa Enrichetta di Orléans.

E' comand. della III Brig. Aerea con sede in Gorizia.

Aimone Roberto Margherita Giuseppe Maria Torino, principe di Savoia-Aosta, duca di Spoleto, capitano di vascello, n. a Torino il 9-III-1900 dal principe Emanuele Filiberto Vittorio, Eugenio, Genova, Giuseppe Maria di Savoia, duca d'Aosta e dalla principessa Elena Luisa Enrichetta di Orléans.

Cap. di vascello ed esploratore, nel 1929 comandò una spediz. scientifica nel Caracorum. E' pres. del R.A.C.I.

Vittorio Emanuele Torino Giovanni Maria, principe di Savoia-Aosta, conte di Torino, generale d'Armata, n. a Torino il 24-XI-1870 da Amedeo di Savoia duca d'Aosta e dalla principessa Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna.

Torino, Palazzo Reale.

RAMO SAVOIA - GENOVA

Ferdinando Umberto Filippo Adalberto Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Genova, ammiraglio di Squadra, n. a Torino il 21-IV-1884 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Isabella di Baviera.

Genova.

Allievo dell'Acc. Nav. nel 1901, guardiam. nel 1904, prese parte alle camp. dell'estremo or., italo-turca e alla gr. gu. che iniziò come ten. di vasc. al comando della torp. « P. N. », poi cap. di corvetta e nel maggio 1917 cap. di fregata al com. dell'esplor. « Sparviero ». Nomin. cap. di corvetta per meriti eccez. alla fine della gu. e contrammiraglio nel 1927, attualm. è amm. di Squadra. Eseguì importanti missioni in gu. guadagnandosi una prima med. d'arg. nel 1917, una seconda nel 1918 per la valida difesa della sua nave contro num. unità nem. a cui infliggeva notevoli perdite. Nel 1919 cav. O. M. S. per aver provveduto al comando di un esploratore, attraverso zone minate, alle princ. relazioni con le popolaz. delle isole Curzolari occupandole prima dell'entrata in vigore dell'armistizio.

Filiberto Lodovico Massimiliano Emanuele Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Pistoia, generale di Brigata, n. a Torino il 10-III-1895 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Africa Orientale.

Già comand. dell'11ª Brig. di Fant. con sede a Bolzano, attualm. è vol. in A. O. (Div. CC. NN. « I Febbraio »).

Adalberto Lutpoldo Elena Giuseppe Maria, principe di Savoia-Genova, duca di Bergamo, generale di Brigata, n. ad Agliè (Torino) il 18-III-1898 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Frequentò la Sc. di Modena; dur. la gu. fu assegnato ai Lancieri di Novara, passò poi al comando di una comp. di mitraglieri, si battè sul Montello e fu tra i primi ad entrare in Trento. Magg. dur. l'armistizio, nel 1924 è nomin. ten.-col., nel 1931 prese il com. dei Cav. di Novara. Già comandante la VI Brigata di Fant. con sede in Milano, attualm. è vol. in A. O., destinato al Comando Superiore.

Eugenio Alfonso Carlo Maria Giuseppe, principe di Savoia-Genova, duca di Ancona, n. a Torino il 13-III-1906 dal principe Tomaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova e dalla principessa Maria Isabella di Baviera.

Savoini Virginio, avvocato.

Roma, via Sistina 42.

Dal genn. 1934 è comm. del Patronato Naz. per l'Assist. Sociale.

Savorgnan di Brazzà Francesco, giornalista, n. a Castelgandolfo nel 1883.

Gattico (Novara).

Collab. di giorn. e riv. Esordì nel 1901 all'*Illusraz. Italiana* E' autore di varie opere di divulgaz. scientif.

Op.: *Antonio Stoppani*, Milano, 1930; *La guerra del cielo*, ib., 1930; *Da Leonardo a Marconi*, ib., 1934.

Savorgnan Franco Rodolfo, professore univ., n. a Trieste il 30-VIII-1879 da Alessandro e da Virginia Narducci. L. giur.

Roma, via Marianna Dionigi 43, tel. 33602.

Discepolo di Gumplowicz a Graz, dir. della Sc. Sup. di Comm. di Trieste sino allo scoppio della gu., fu poi prof. nelle Univ. di Cagliari (1915-21), Messina (1921-22), Modena (1922-27), Pisa (1927-28). Attualm. insegna demografia in quella di Roma ed è pres. dell'Ist. Centr. di Statistica. Molti suoi studi di econ., fin., sociol. e statistica si trovano in *Riv. it. di sociol.*, *Giorn. degli Econ.*, *Scientia*, *Politisch-anthropol. Revue*, *Jahrbuch f. Soziol.*, *Archiv. f. Sozialwissenschaft u. Sozialpol.*, *Tempo econ.*, *Metron*, *Studi econ.-giuridici della R. Univ. di Cagliari*, *Allg. statistisches Archiv*, ecc. Fu cons. munic. e M. della Dieta di Trieste dal 1911 al 1919, e allo scoppio della gu. venne in It., dove fu tra gli organizz. e M. del dir. del Comit. dei Fuorusciti; il che gli valse la condanna per alto tradim. in Austria. E' M. del Cons. Sup. di Statistica, dell'Institut Internat. de Statistique, dell'Institut Internat. de Sociologie, ecc.

Op.: *Soziologische Fragmente*, Innsbruck, 1908; *La guerra e la popolaz.*, Bologna, 1918; *Demografia di guerra*, ib., 1921; *La scelta matrimoniale*, Ferrara, 1924; *Saggi crit. di sociol.*, Modena, 1925-27; *Lezioni sulla moneta*, Pisa, 1928; *Corso di Demografia*, ib., 1929.

Saya Aldo, professore, n. a Messina il 21-XII-1879 da Francesco e da Angela Lo Giudice.

Messina, via Garibaldi, Isolato 463 n. 8.

Insegna franc. nel R. Ist. Tecnico di Messina e collabora al *Giorn. d'It.*

Op.: *Contribution de l'Italie à l'enrichissement du lexique française*, Messina, 1906; *Emile Zola*, ib., 1907; *L'insegnam. della lingua nella scuola primaria*, ib., 1908.

Sbarbaro Camillo, scrittore, n. a S. Margherita Ligure il 12-I-1888.

Genova.

Collabora a quot. e a giorn. lett.

Op.: *Resine*, 1911; *Pianissimo*, Firenze, 1914; *Trucioli*, ib., 1920; *Liquidazione*, Torino, 1928.

Sbarretti Donato, cardinale di S. R. C., n. a Spoleto il 12-XI-1856.

Roma, via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Già vesc. di Avana (8-I-1900), e arciv. tit. di Efeso (16-XII-1901), fu creato card. il 4-XII-1916. E' card. vesc. della Diocesi Suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto, segr. della Suprema Congregaz. del Sant'Uffizio, M. delle Congr. Concistoriale, Concilio, Sacram., Religiosi, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro, M. del Supr. Trib. della Segnatura, della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e dell'ammin. dei beni della S. Sede.

Sbisà Carlo, pittore, n. a Trieste nel 1899.

Trieste, viale Sidney Sonnino 24.

Tenne mostre person. a Milano e a Trieste, partecipò alle Bienn. ven. dal 1922 e sue opere figurano in pubbliche Gall. a Milano, Trieste, Mosca, ecc.

Sborgi Umberto, professore univ., n. a Cecina il 15-III-1883 da Guglielmo e da Giusepina Varoli. L. ch., D. farm.

Parma, via Vittorio Emanuele 142, tel. 478.

Già assist. e poi aiuto di ch. gen. nell'Univ. di Pisa, attualm. insegna la stessa a Parma. L'ultimo anno di guerra (1917-18) fu all'Uff. Invenzioni di Londra pel Min. Armi e Muniz. in qualità di uff. di collegam. Le sue pubblicaz. (apparse in *Atti Linc.*, *Gazz. di ch. ital.*, e *Giorn. di ch. ind. ed applic.*) sono una sessantina e riguardano argomenti di ch. gen. e ch. fisica.

Sboto Edoardo, scrittore, n. a Catania il 30-IV-1888 da Giuseppe e da Maria De Franco. L. giur.

Roma, via Lago di Lesina 15, tel. 866727.

Collab. di giorn. e riv., ha dato al teatro le commedie *Il baco* (T. Filodrammatici di Milano, comp. Musco, 1925) e *Il cugino Pasquale*.

Op.: *Le semplici* (nov.), Roma, 1926; *Tre commedie*, ib., 1928; *Terra calda* (rom.), ib., 1929; *Vecchio e Nuovo*, 1932; *Le fisime del mondo* (nov.), Catania, 1934.

Sbrana Francesco, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di mecc. razionale nell'Univ. di Genova.

Sbriscia-Fioretti Antonio, agricoltore e scrittore, n. a Senigallia (Ancona) il 18-VII-1895 da Alessandro e da Ida Ghislieri.

Jesi, Campolungo 62.

Fu segr. di quattro governatori della Tripolitania.

Op.: *La voce ignota*, Roma, 1914; *Il 24 maggio*, Jesi, 1923; *Il volo del falco*, Roma, 1928.

Scaccia Scarafoni Ermenegildo, funzionario statale, n. a Veroli (Frosinone) il 31-VII-1885 da Giuseppe e da Laura Ambrosi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale, viale del Re.

Abitaz.: Roma, viale Castro Pretorio 25, tel. 46352.

Entrò nell'ammin. del Min. P. I. il 1910. Dal nov. 1934 è dir. gen. per l'istruz. media classica, scient. e magistr. Ha collaborato e collabora al *Bollettino d'arte* e ad altre riv. e giorn. lett., artistici.

Op.: *L'atrio della chiesa di Montecassino*, Roma, 1932.

Scacciati Bianca, artista lirica, n. a Firenze il 3-VII-....

Firenze, via Cino da Pistoia, villino Turandot.

Esordì alla Pergola di Firenze nel 1918 nel *Faust* ed ha cantato poi, come soprano, nei princ. teatri ital. e stran. spec. nell'*Aida, Trovatore, Ballo in maschera, Forza del destino, Tosca, Bohème, Cavalleria rusticana, Norma, Vally, Lorely, Nerone*, ecc.

Scaduto Francesco, professore univ., a riposo, n. a Bagheria (Palermo) il 28-VII-1858. L. giur.

Roma, via Alessandro Farnese 26, tel. 20824.

Fu prof. di dir. eccl. nelle Univ. di Napoli e di Roma, è SO. di Acc. ital. e stran. E' sen. dal 1°-III-1923.

Op.: *Trattato di diritto ecclesiastico*, Roma, 1925.

Scaduto Gioacchino, professore univ., n. a Licata il 6-III-1898 da Onofrio e da Matilde Formichi. L. giur.

Palermo, via Mario Rapisardi 1.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Palermo, e le sue pubblicaz. (inserite negli *Ann. del Sem. giurid. della R. Univ. di Palermo*, negli *Ann. dell'Univ. di Perugia*, nella *Riv. di Dir. civ.*) riguardano spec. il contrib. esegetico alla dottrina romana dell'eredità giacente, l'*exeptio non adimpleti contractus* nel dir. civ. it., gli arbitratori nel dir. priv., l'identificazione dei principi gen. del dir., la tecnica giuridica.

Op.: *I debiti pecuniarii e il deprezzamento monetario*, Milano, 1924.

Scaduto Onofrio, magistrato, n. a Bagheria (Palermo) l'11-I-1866.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Già proc. gen. di C. d'App. a Messina, dal luglio 1935 è a dispos. del Min. per studi legislativi.

Scaffidi Vittorio, professore univ.

Napoli, via dei Mille 45.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Napoli.

Scaglia Carlo, musicista, n. a Mede (Pavia) il 20-VII-1863 da Pietro e da Luigia Nicola. D. compos.

Alessandria, via Rattazzi 25.

Studiò con F. Draeseke al Cons. di Dresda e con G. Rheinberger a quello di Monaco di Bav., diresse l'Ist. mus. di Alessandria (1901-29) ed è aut. di mus. da cam. (*Quartetto per archi, romanze*, ecc.), per orch. (*Sinf. in fa magg., Poema lir., Poema sinf.*) cori (*Mattino alpestre, Sinfonia di maggio, Mistero, Cori sacri*, ecc.) e di trattati di arm., contrapp., istrumentaz., ecc.

Op.: *L'ambiente mus. ital. e le responsabilità dei Cons. di mus.*, Alessandria, 1910; *Per la riforma dei Conservatori*, Torino, 1919; *Guida allo studio della direz. d'orch.*, Mila-

no, 1929; *Guida allo studio delle forme music. strumentali*, ib., 1930.

Scaglia Riccardo, giornalista, n. a Parma il 1°-II-1897 da Carlo e da Rachilde Illariuzzi.

Alessandria, via Rattazzi 25.

Volont. di gu., fondò e diresse in Alessandria *La Provincia*, fu red. del *Piemonte* di Torino e del *Cittadino* di Genova e collabora o ha collaborato al *Lavoro fasc.*, *La Stampa*, *Pop. di Trieste*, *Corriere Emiliano*, *Momento*, ecc.

Op.: *Uomini illustri della prov. di Alessandria*, Alessandria, 1925; *I. U. Tarchetti*, ib., 1926; *Bibliografia di I. U. Tarchetti*, ib., 1927; *V. Marini*, ib., 1929.

Scagliarini Gino, professore univ.

Ferrara, R. Università.

Già prof. di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna chim. gen. organica ed inorg. in quella di Ferrara.

Scaglione Rosario, segretario federale di Messina, n. nel 1900.

Messina.

E' segr. fed. di Messina dal 16-V-1934.

Scaglione Salvatore, professore univ.

Perugia, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico ginecol. nell'Univ. di Perugia.

Scala Fabio, generale di Corpo d'Armata, n. il 1°-XI-1876.

Trieste, Comando Corpo d'Armata.

Promosso gen. di div. il 2-II-1932, fu destinato al comando della Sc. di gu. (Torino), il 9-VII-1935 ebbe il comando del C. d'Arm. di Trieste.

Scalea (di), v. *Lanza di Scalea*.

Scalero Liliana (*Linceo*), giornalista e scrittrice, n. a Mazzè Canavese (Aosta) da Rosario e da Clementina Scalero.

Roma, via Po 134, tel. 85226.

Collab. del *Popolo di Roma*, di *Vita femminile* e di altri giorn. e riv., si occupa spec. di traduz. dall'inglese (Lewis, Collins) e dal tedesco (Schnitzler). Sta traducendo in versi ital. il *Faust* di Goethe e ha curato una *Antologia della lirica tedesca dopo Goethe* edita dal Carabba.

Op.: *Il caso Omodeo*, Milano, 1932; *Essenza del genio goethiano*, Roma, 1932; *Cosima Wagner*, Modena, 1933; *Annette von Droste-Hülseff, una poetessa della natura*, Roma, 1934.

Scalfati Stanislao Giuseppe, (*S. G. S.*), giornalista, n. a Sperlonga (Napoli) il 17-II-1886 da Giuseppe e da Cristina Fortunato. L. giur.

Roma, via del Tritone 87.

Già collab. del *Journal de Génève* e dell'*A.B.C.* di Ginevra, e corr. del *Corriere della sera* dalla Svizzera (1913-14), scrisse poi, in It., specialm. su giornali finanziari. Nel 1919 fu red.-capo del supplem. econ. del *Tempo* e nel 1923 fondò il *Giornale economico* di cui ha tuttora la direzione. Allievo di V. Pareto, è dal 1927 prof. incar. di sc. delle fin. e dir. finanz. nella R. Univ. di Perugia.

Scalini Enrico, senatore del Regno, n. a Pongo (Como) il 2-X-1857.

Milano, via San Vittore 37.

E' sen. dal 16-X-1913.

Scalori Ugo, senatore del Regno, n. a Mantova il 25-VI-1871 da Giuseppe e da Elisabetta Carnevali. L. sc. comm.

Mantova, via Frattini 11, tel. 1635.

Roma, via Marche 72.

Fu collab. di R. Selvatico e A. Fradeletto nell'organizzaz. delle prime tre espos. d'arte di Venezia, sind. di Mantova (1900-06), dep. rad. per Mantova alle leg. XXIII e XXIV, segr. della Giunta delle Elez. (1913-18), sottos. alle Pens. di Gu. nel Min. Orlando (genn.-giu. 1919), il 3-X-1920 fu nomin. sen. E' pres. della Banca Agr. Mantovana (dal 1920) e della Banca Naz. del Lavoro (dal 1924). Già segr. della Pres. del Senato (dal 1929), attualm. n'è questore.

Op.: *Gl'infortuni sul lavoro nella teoria e nella legge*, Mantova, 1898; *Appunti di sc. delle fin.*, ib., 1907; *L'aumento dei suicidi nella società mod.*, ib., 1908.

Scandolara Guido, luogotenente generale della M.V.S.N.

Roma, Comando Gen. M.V.S.N., Palazzo Viminale.

Dal 5-IV-1935, è capo del personale presso il comando gen M. V. S. N.

Scanga Giovanni, funzionario statale.

Roma, via Antonio Bertoloni 1.

E' dir. gen. dell'istruz. tecn. al Min. dell'Educaz. Nazionale.

Scano Dionigi, ingegnere, n. a Sanluri il 23-II-1867 da Giovanni e da Angela Caboni. L. ing.

Cagliari, via Trento.

Soprintendente ai monum. della Sardegna, fond. e condir. della riv. *Mediterranea*, vice-pres. della *Soc. Stor. Sarda.* collabora a *L'Arte* e al *Boll. d'arte* del Min. della E. N.

Op.: *Cagliari medievale*, Cagliari, 1902; *L'antico pulpito del Duomo di Pisa*, ib., 1905; *Forma Kalaris*, ib., 1905; *St. dell'arte in Sardegna*, ib., 1907.

Scanu Salvatore, prelato, n. a Ozieri l'11-XII-1859.

San Marco Argentano (Cosenza), Vescovado.

E' vesc. di S. Marco Argentano e Bisignano dal 27-III-1909.

Scanzioni Antonio, giornalista, n. a Balerna (Canton Ticino) il 28-II-1885 da Pietro e da Claudina Bernasconi.

Milano, via Massena 17, tel. 44600.

Red. della *Sera* dal 1917 al 1927, attualm. è corr. dall'Italia dell'Ag. Telegr. Svizzera. Segr. della St. est. di Milano.

Op.: *Il chiuso amore*, Milano, 1934.

Scapardini Angelo Giacinto, prelato, n. a Miasino il 22-XII-1861.

Vigevano.

Già vesc. di Nusco dal 29-IV-1909, arciv. tit. di Antiochia di Pisidia dal 10-IX-1910, arciv. a Damasco dal 23-IX-1910.

Scapin Giovanni Battista, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già capo di Gabin. al Min. della Mar. (dal 10-XI-1933), attualm. comanda la 5ª div. (dal sett. 1934).

Scaramella Gino, professore, n. a Padova il 24-IV-1876 da Giuseppe e da Giuseppina Del Monte. L. ll.

Firenze, via Giambologna 16.

E' prof. di filos., st. ed econ. nel R. Lic. « Michelangelo » di Firenze, autore di testi scol., di studi di st. tosc., dell'ediz. delle opere stor. di Matteo Palmieri e dell'ediz. delle cron. sul tumulto dei Ciompi per la nuova raccolta muratoriana.

Op.: *Firenze allo scoppio del tumulto dei Ciompi*, Pisa, 1914; *Ancora sulla dominaz. viscontea in Pisa*, Pavia, 1914.

Scaramucci Aldo, ragioniere, podestà di Grosseto. Dipl. rag.

Grosseto.

Scaramuzza Giovanni Battista, console d'Italia.

La Ceiba (Honduras), R. Consolato d'Italia.

Scarano Luigi, prelato n. a Trivento il 27-X-1867.

Tivoli, Vescovado.

E' vesc. di Tivoli dal 22-III-1917.

Scarante Antonio, prelato, n. a Marsanego di Campo S. Martino il 30-I-1873.

Faenza (Ravenna), Vescovado.

Vescovo di Faenza, dall' 11-XII-1922 è ammin. apost. di Sarsina. Ha unita *ad personam* la sede di Bertinoro dal 18-XII-1924.

Scarantino Salvatore, segretario federale di Caltanisetta.

Caltanissetta.

Dal 1°-V-1935 è segr. fed. di Caltanissetta.

Scardamaglia Edoardo, funzionario statale, n. a Napoli il 7-VI-1888 da Francesco e da Angela Torelli. L. giur.

Roma, via A. Cerasi 19, tel. 580956.

Già add. al Min. della P. I., e capo di Gab. del Min. Ercole (1932-33), dal 1°-VII-1933 è dir. gen. delle Acc.

e Bibl. e dal 16-XII-1933 anche capo del person. al Min. dell'E. N. Dal 1926 occupa varie cariche presso la Federaz. dell'Urbe.

Scardaoni Francesco (*Fra' Scar*), giornalista, n. a Roma il 2-IV-1889 da Francesco e da Anna Rossi.

Ufficio: Parigi, Rue Lagrange-Latelière 12.

Abitaz.: Parigi, rue Moncey 15.

Entrò nel giornal. nel 1910, collaborando con art. di crit. mus. al *Giornale* e di varietà alla *Vita*, iniziò la sua collaboraz. alla *Tribuna* nel 1912, la interruppe dur. la gu. e la riprese al ritorno dal fronte iniziando la rubrica *Dissonanze*. Fu crit. letter. di quel giorn. nel 1923-24, red. viagg. nel 1925 e attualm. ne è corrisp. da Parigi. A Parigi diresse sino al 1935 la *Nuova It.* fond. da N. Bonservizi. E' autore di mus. da camera e del balletto *Arlequin et le mannequin*, dato a Parigi nel 1927.

Op.: *Liriche*, Città di Castello, 1910; *Variaz. sopra un tema sentimentale*, Milano, 1917; *Teoria della tragedia*, ib., 1918; *Nel grande silenzio*, ib., 1918; *Sotto la torre Eiffel e le Chimere* (*dissonanze parigine*), Roma, 1930.

Scarfiotti Luigi, ingegnere deputato al Parlam., n. a Torino il 30-IV-1891 da Lodovico e da Luigia Favale. L. ing. ind.

Torino, via Magenta 21, tel. 45363.

Portorecanati (Macerata).

Ha diretto e dirige officine, specializzandosi in tecnica dei motori e in materiale da costruz. Si occupa anche delle aziende agr. familiari. E' pres. dell'Un. Ind. e della sez. ind. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Macerata, dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e segr. alla presid. della Camera. E' M. della Corporaz. chimica.

Scarlata Giuseppe, prelato, n. a Villalba il 18-X-1858.

Muro Lucano (Potenza), Vescovado.

E' vesc. di Muro Lucano dal 27-XI-1911.

Scaroni Silvio, ufficiale della R. Aeron., n. a Brescia nel 1893. Med. d'oro.

Roma, via Cornelio Celso 18, tel. 83716.

Iniziò la gu. in una squadr. di aviaz. addetta all'Artigl. come serg. prima e poi come ST. di compl. Partecipò a 40 combatt. aerei, volò per 355 ore, fece 127 caccie, 14 mitragliam., 73 crociere, 30 scorte e abbattè circa 30 app. nem. rimanendo una volta (1918) ferito in combatt. Costituita l'Arma aeron. fu prom. comand. di squadr. (Cap.) e attualm. è Col. della R. Aeron. E' decor. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Pilota da caccia, maestro di valore ai valorosi, per trenta volte vincitore in splendidi duelli aerei, alla impareggiabile perizia accoppiò altrettanta audacia, ponendo al proprio eroismo un solo limite: la vittoria. Costante esempio, a chi più opera e più sacrifica, di ancor più operare e ancor più sacrificare, tutte le energie della balda propria giovinezza votò alla Patria e più fulgida rese la ultima vittoria, carpita agli avversari, bagnandola del suo stesso sangue generoso per grave ferita.* Cielo del Piave e del Brenta, 5 dic. 1917 - 12 luglio 1918.

Scarpa Attilio, professore, n. a Chioggia il 24-IX-1892 da Giovanni e da Vincenza Vianello. LL. ll. e filos.

Venezia, S. Zaccaria, Ponte Canonica 4298.

Insegna ll. ital. e lat. nel Lic. scient. « G. B. Benedetti » di Venezia.

Op.: *La scuola delle mummie*, Firenze, 1919; *Dante nelle scuole italiane*, ib., 1923; *Zingaresche*, Treviso, 1923; *Figure e figurine manzoniane*, Venezia, 1926; *Musiche lontane*, ib., 1927; *L'umorismo nei Promessi Sposi*, ib., 1931.

Scarpa Gino, giornalista, n. a Treviso il 24-III-1894 da Riccardo e da Elisa Radaelli.

Treviso, via Finzi 5.

Dec. di gu., fu già red. del *Corr. della sera*, del *Secolo* e della *Fiera letter.*, condir. de *La Cultura*, e red.-capo de *L'Ambrosiano* dal 1930 al 1932.

Scarpa Natale (*Cagnaccio di S. Pietro*), pittore, n. a Desenzano sul Lago il 14-I-1897 da Giovanni e da Angelica Vianello.

Venezia, via Zattere 923.

Ha tenuto una mostra personale alla Ca' Pesaro (1923) ed ha esposto

in varie Bienn. Venez. e Rom. Una sua tela (*Mio zio*) è propr. del Re d'Italia.

[Cfr.: *Emporium*, maggio 1923].

Scarpa Oscar, professore univ., n. a Venezia l'11-I-1875 da Igino e da Amalia Pardini. L. fis.

Milano, viale Romagna 33, tel. 23991.

Già prof. di chim.-fis. nell'Univ. di Napoli (1909-18) e di elettrochim. in quella R. Sc. Sup. Politecn. (1907-18), di chim.-fis., elettrometall. ed elettrochim. nella R. Sc. d'Ing. di Torino (1918-27), ora insegna le stesse discipline al Polit. di Milano. Suoi studi teorici e ricerche sperimentali sono comparsi in riv. scient. it. ed estere. Egli ha inoltre tredici brevetti (it., franc., ingl. e ted.) di invenzioni relative a forni elettr. e ad industrie metallurg. ed elettrochimiche e nel 1929 ha scoperto delle pile elettriche interamente metalliche funzionanti a temperatura uniforme e costante.

Scarpa Piero, giornalista, n. a Verona il 10-XII-1880 da Michele e da Erminia Mayer.

Roma, via Magna Grecia 65, tel. 70198.

Esordì nel 1903 quale caricaturista dell'*Asino*, collaborò poi con disegni e caricature al *Pasquino*, alla *Domenica del Corriere* e altri per., e nel 1906 entrò cron. al *Messaggero*. Attualm. è crit. d'arte di questo giorn. e collab. del *Piccolo* di Trieste, del *Secolo XIX*, dell'*Emporium*, di *Fiamma*, ecc. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'It. per i suoi scritti d'arte.

Op.: *Giuseppe Montanari pittore*, Varese, 1925; *Giovanni Nicolini scultore*, Roma, 1927; *Artisti contemp. ital. e stran.*, Milano, 1928; *P. Fragiacomo*, Bergamo, 1930.

Scarpelli Francesco, giornalista, n. a Palermo il 17-III-1885 da Cesare e da Maddalena Torretti.

Milano, via G. Broggi 23.

Già collab. dell'*Asino*, red. della *Vita* e della *Ragione* di Roma e del *Lavoro* di Genova, e dir. del *Giorn. di Bergamo*, attualm. è red. del *Secolo-Sera* e collab. di vari giornali. Ha scritto numerose novelle, alcune delle quali ha raccolto in volume.

Op.: *La fiamma del focolare* (nov.), Genova, 1912; *Quello che conta* (comm.), Bergamo, 1920; *La seconda prima volta* (nov.), Milano, 1931; *T'insegno il trucco* (nov.), ib., 1933; *Dagherrotipi*, ib., 1934.

Scarpellon Giuseppe, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Milano, via S. Vittore 37.

Scarpetta Vincenzo, attore comico dialettale napoletano.

Napoli, via Vittoria Colonna 4.

Scatoni Mario, podestà di Trento.

Trento.

Scattola Ferruccio, pittore, n. a Venezia il 15-IX-1873 da Francesco e da Maria Partel.

Roma, via Reno 26.

Espose nel 1894 alla Gall. di Brera, dove vinse con il quadro *Interno di S. Marco* il *premio Fumagalli*, poi a quasi tutte le Bienn. venez. e ad altre mostre ital. e stran. Alcune sue opere sono: *Il maniscalco* (Gall. d'A. mod. di Roma), *Campagna bionda* (Gall. Intern. di Venezia), *Notte a Burano* (med. d'oro all'Espos. di Monaco, Gall. di Buenos Aires), *Notte a S. Gimignano* (Museo del Lussemburgo a Parigi), *Mercato in Assisi* (Gall. d'A. mod. di Roma), *Alba* (Museo di Gand), *Canale di Mazzorbo* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Piazzetta in provincia* (Museo Mussolini di Roma).

Scavia Carlo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scavonetti Gaetano, senatore del Regno n. a Carlentini (Siracusa) il 4-IV-1876. L. giur.

Roma, piazza Mazzini 15, tel. 20774.

Avv. gen. erariale, è sen. dal 22-XII-1928.

Schanzer Carlo, presidente di sezione del Consiglio di Stato a riposo, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Vienna il 18-XII-1865 da Luigi e da Amalia Gruenberg. L. giur.

Roma, via Cornelio Celso 7, tel. 82067.

Già segr. di Luigi Bodio alla direz. gen. della statistica, nel 1892 entrò refer. al Cons. di Stato e fu promosso cons. a 32 a. Fu pres. di sez. sino al dic. 1928 quando si dimise dal Cons. di Stato e fu nomin. min. di Stato. Dal 1901 al 1905 ebbe l'inc. della direz. gen. dell'amministraz. civ. al Min. degl'Interni. Fu dep. al Parlam. nelle leg. XXI-XXIV (Aversa, Spoleto) e fu nomin. sen. il 7-X-1919. Fu Min. delle Poste nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e sostenne la campagna delle convenz. marittime, Min. del Tesoro e delle Finanze nei due Min. Nitti (1919-20) organizzò il prestito della Vittoria, Min. degli Est. nei due Min. Facta, rappresentò l'Italia alla confer. di Genova. Fu anche capo della Delegaz. Ital. alla confer. navale di Washington (1920-21) e del. effettivo alla Soc. delle Naz. (1920, 1921, 1924). E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma. Nel 1929 fu nomin. pres. della 1ª Sez. del Cons. Sup. Col.

Op.: *Del dir. di guerra e dei trattati*, Torino, 1891; *La trasformaz. delle Confraternite nel dir. pubbl. it.*, Roma, 1894; *L'acquisto delle colonie e il dir. pubbl. it.*, ib., 1912; *Sulla Soc. delle Nazioni*, ib., 1925; *Sulla riforma monetaria*, ib., 1928.

Schanzer Ottone, scrittore e funzionario statale.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scheggi Roberto, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 12-IX-1890 da Casimiro e da Rosina Ambrogia Marzocchi. LL. giur., sc. econ. e filos.

Roma, via Antonio Canova 12, tel. 65351 - 64402.

Già prof. di econ. pol. nell'Ist. De Merode di Roma (1912), inc. di dir. comm. nel R. Ist. di Sc. Comm. di Roma (1923), inc., poi stabile dello stesso nell'Univ. di Urbino, attualm. lo insegna nell'Univ. di Camerino e nell'Ist. Sup. per la Cooperaz. e per la Legislaz. Soc. di Roma ed è segr. gen. della Commiss. R. per la rif. delle leggi sulla cooperaz. Fu del. ital. presso la Commiss. du Ravitaillement di Bruxelles (1919), ed ha creato un patronato per le Organizzaz. Giovan. Fasc. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Op.: *I titoli di tradizione del comm. maritt. internaz.*, Milano, 1923; *Assegni e chèques*, Roma, 1924; *Il concetto di subordinaz. nel contratto d'impiego privato*, ib., 1924; *I recenti provvedim. sulle Borse*, ib., 1925; *Corso di diritto comm.*, ib., 1925; *Le società cooperative nello Stato Fasc.*, ib., 1927; *Le società per lo svil. della cooperaz. di consumo in Francia*, ib., 1928; *La cooperaz. nell'It. fasc.*, Milano, 1929; *Autonomia cooperativa*, Roma, 1930.

Scheiwiller Giovanni, libraio e scrittore n. a Milano l'8-XI-1889 da Giovanni e da Elisa Rikli.

Milano, via Melzi d'Eril 6, tel.

Dirige dal 1925 la collez. « Arte Mod. Ital. » presso l'edit. Hoepli, di cui dal 1930 è procur. gen. Fond. con L. Vitali nel 1927 di *Graphica Nova* (riproduz. di incis. mod.), pubblica opere letter. in ediz. private a tiratura limitata.

Op.: *Il pittore A. Modigliano*, Milano, 1927 (Parigi, 1928); *Dall'età della pietra al Novecento* (bibl.), ib., 1927; *Da Esopo a Cocteau* (id.), ib., 1929; *Il pittore M. Sironi*, ib., 1930; *Art italien moderne*, Parigi, 1930; *Lo scultore Hermann Haller*, Milano, 1931; *Henri Matisse*, Parigi, 1931.

Scherillo Gaetano, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di dir. romano nell'Univ. di Modena.

Schiaffini Alfredo, professore univ., n. a Sarzana il 16-III-1895 da Giovanni e da Antonia Serra. L. ll.

Genova, piazza Cattaneo 26/6.

E' professore di glottol. class. e romanza nell'Univ. di Genova.

Op.: *Studi friulani*, Udine, 1921-22; *Terminologia religiosa*, Firenze, 1922-24; *Testi fiorentini del Dugento e dei primi del Trecento, con introd., annotaz. linguistiche e glossario*, ib., 1926; *Studi di storia della lingua italiana*, Pisa, 1928 sgg.; *La lingua commerciale*, ib., 1930.

Schiappoli Domenico, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Napoli.

Schiassi Natale, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 16-IV-1892. L. giur.

Napoli.

Già segr. fed. di Napoli, è dep.

al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. abbigliamento.

Schiavi Giulio, ingegnere, podestà di Mantova. L. ing.

Mantova.

Schinelli Achille, musicista e scrittore.

Milano, via Andegari 12.

Schinetti Pio, scrittore, n. a Modena il 3-VI-1875 da Adamo e da Liberata Aldini. L. ll.

Milano, via Vitruvio 42.

Scrittore e conferenziere, diresse in Genova il *Giorn. del Pop.* (1900-03), quot. rep. e liberista e l'abbandonò quando la propr. del giorn. passò ai siderurgici. Fu poi red. e dir. del *Resto del Carlino* (1906-08), red. del *Secolo* (1909-23), dir. del *Sec. XX*. E' cultore di studi di st. del Risorgimento.

Op.: *Foscolo innamorato*, Milano, 1927.

Schipa Michelangelo, professore univ. a riposo, n. a Lecce il 4-X-1854 da Giuseppe e da Teresa Bandelli. L. ll.

Napoli, Arco Mirelli, 1° Isolato Ferrara.

Già prof. di st. mod. nell'Univ. di Napoli, dove fu anche pres. della Fac. di lett., è a riposo dal 1929, è SN. Linc., S. Acc. Archeol. di Napoli e Accad. Pontan., S. di varie dep. di st. p. e pres. di quella di Napoli, M. del Cons. Sup. degli Archivi. Molti suoi studi di st. merid. sono nell'*Arch. st. per le prov. napol.* Collabora anche all'*Encicl. ital.*, alla *N. Antol.* e a varie altre riviste.

Op.: *St. del principato longobardo di Salerno*, Napoli, 1887; *Carlo Martello*, ib., 1890 (2ª ed. rifatta col tit. *Un principe napol. amico di Dante*, 1926); *St. del ducato napol.*, ib., 1895; *Un ministro napol. del sec. XVIII (Domenico Caracciolo)*, ib., 1897; *Problemi napol. al princ. del sec. XVIII*, ib., 1898; *Il Muratori e la cultura napol. del suo tempo*, ib., 1902; *Il regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone*, ib., 1904 (2ª ed., Roma, 1923); *Il Mezzogiorno d'It. anteriorm. alla monarchia*, Bari, 1923; *Masaniello*, ib., 1925.

[Cfr.: *Studi di st. napol. in onore di M. S.*, Napoli, 1926].

Schipa Tito, artista lirico, n. a Lecce il 2-I-1890 da Luigi e da Antonietta Vallone.

Roma, via Basento 37, tel. 85227.

Debuttò come tenore a Vercelli nel 1911, nella *Traviata*. In seguito ha cantato alla Scala, al S. Carlo, ai Costanzi ed agli altri principali teatri ital. e fatto delle *tournées* in Sud e Centro America, Spagna, Portogallo, Cuba, Francia, Inghilterra. Da 10 a. è nell'America del Nord con la Chicago Civic Opera C. e dà concerti in tutti gli Stati Uniti. Ha composto anche una *Messa per 4 voci e coro* (eseg. a Lecce), un coro a 4 voci, *Hosanna*, l'operetta *La Principessa Liana* (data a Roma e nelle principali città ital.), e poi molte romanze e canzoni.

Schiralli Cataldo, magistrato, senatore del Regno, n. a Corato (Bari) il 28-VII-1851.

Roma, via Zara 16, tel. 81897.

Proc. gen. on. della C. di Cassaz., è sen. dal 3-X-1920.

Schiuma Luigi, geometra, podestà di Matera. Dipl. geom.

Matera.

Schupfer Ferruccio, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di clin. med. nell'Univ. di Firenze.

Schuster Alfredo Ildefonso, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 18-I-1880.

Milano, Arcivescovado.

Eletto all'Abbazia di S. Paolo fuori le Mura il 6-IV-1918, è arciv. di Milano dal 26-VI-1929. Fu creato cardinale nel Concistoro del 15-VII-1929.

Schwarz Lina, scrittrice, n. a Verona il 20-III-.... da Edmondo e da Fanny Jung.

Milano, viale Bianca Maria 13, tel. 72609.

Ha pubblicato num. libri di versi e canti per bambini.

Scialoja Antonio, professore univ., senatore del Regno, n. a Roma il 19-XI-1879 da Enrico e da Cecilia Pouchain. L. giur.

Roma, via G. Avezzana 51, tel. 21486.

Napoli, via Giovanni Nicotera 103.

Entrò nell'insegnam. sup. nel 1903 e attualm. è prof. di dir. comm. e maritt. nell'Univ. di Napoli e inc. in quell'Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. Fu deputato nazion. alle leg. XXIV-XXV (Pozzuoli e Napoli) e deputato fasc. alle leg. XXVI-XXVIII, sottos. ai LL. PP. nel 1924-25, e fu nominato senatore il 24-I-1929. Dirige la *Riv. di dir. maritt.* in cui sono apparsi numerosi suoi studi.

Op.: *L'offerta a persona indeterminata ed il contratto concluso mediante automatico*, Milano, 1902; *Saggi di vario diritto*, Roma, 1928-29; *Sistema del dir. della navigaz.*, Milano, 1930.

Scialpi Ernesto, v. *Lucio Ridenti*.

Sciarra Domenico, deputato al Parlam., n. a Ravenna il 14-IV-1886. L. sc. agr. e forestali.

Roma, Ministero Agricoltura e Foreste, via XX Settembre.

Capo-servizio al Min. dell'Agricol. e Foreste, dep. al Parlam. per la XXIX leg., fiduciario naz. dell'Associaz. Fascista del pubblico impiego, è M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. previdenza e credito.

Sciasciulli Arturo, magistrato, n. a Manduria (Taranto) il 28-II-1867.

Catania, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. a Catania.

Scicluna Sorge Annibale, giornalista, n. a Malta il 28-VIII-1908 da Carmelo e da Giuseppina Sorge. L. sc. pol.

Roma, viale Aurelio Saffi 25.

Esordì nel 1925 sul *Malta*, organo del nazional. maltese, svolgendo a Malta ed in It. op. in difesa dell'italianità cultur. dell'Isola. Ha collaborato e collabora al *Tevere*, *Rassegna Italiana*, *Affari Esteri*, *Azione Coloniale*, *Popolo d'Italia*. Studioso di storia e pol. mediterr. Già addetto all'uff. stampa del Capo del Governo, è al Min. per la Stampa e la Propag. sino dalla costituzione.

Op.: *I moti maltesi, 7-9 giugno 1919*, Malta, 1930; *In difesa della civiltà italiana a Malta*, Livorno, 1931; *Malta, visione storica sintesi politica*, ib., 1932; *Un Italiano del Seicento Gran Maestro di Malta*, Cagliari, 1933; *Malta sotto il dominio britannico*, Roma, 1934.

Scimemi Erasmo, professore univ., n. a Salemi il 30-X-1852 da Giuseppe e da Maria Oliveri. L. m.

Messina, via Argentieri 14, tel. 10591.

Già inc. d'oculist. nell'Univ. di Palermo (1881), poi prof. a Cagliari (1899), è dal 1890 prof. di clinica oculist. nell'Univ. di Messina e preside di quella Fac. Med. Ha oltre 40 pubblicaz. in diottrica e patol. oculare e si è occupato spec. di nevrite ottica da tumori cerebrali, della curvatura cornea negli operati da cataratta, dell'estraz. di cisticerchi subretinici, di un processo di marginoplastica palpebrale, della teoria della conduttura delle lagrime, delle paralisi dei muscoli oculari, di un crosmospettrometro, dei metodi per determinare un punto nel fondo oculare, ecc.

Scimemi Ettore, professore univ., n. a Salemi (Trapani) il 14-IX-1895 da Erasmo e da Diana Favara. L. ing. civ. D. idraul.

Ufficio: Padova, Ist. Sup. d'Ingegneria, via Loredan 16, tel. 20217.

Abitaz.: Padova, piazza Vitt. Eman. 36, tel. 21422.

Lib. doc. di idraul. dal 1925, dal 1930 è prof. della stessa discipl. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Padova e inc. di idraul. gen. e sperim., di idrometria e di laborat. di idraul. E' M. del Cons. Naz. delle Ricerche e aut. di memorie e scritti di idraul. in giorn. tecn. e scient.

Op.: *Dighe*, Milano, 1928.

Scintilla (Lo), pseud. di *Urbani De Gheltof Giuseppe*.

Scintu Raimondo, n. a Guasila (Sassari) nel 1889. Med. d'oro.

Roma, via Celimontana 39.

Nella gr. gu., caporale del 151° fant. (Brigata Sassari), si meritò una med. d'arg. (M. Zebio, 1917), la promoz. ad aiutante di battaglia per merito di gu. e la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Caporale ciclista di un battaglione, in un momento cri-*

tico del combattimento, si offriva spontaneamente per recarsi da solo nella trincea nemica allo scopo di prender prigionieri per illuminare sulla situazione il proprio comandante. Con mirabile ardimento, ne catturava cinque successivamente. Ritornava poi in compagnia di pochi coraggiosi, nel trinceramento avversario, e vi catturava altri quaranta nemici. Spingendosi quindi in una caverna, dove erano ricoverati degli ufficiali, intimava loro la resa, e, ferito gravemente al petto da due pallottole tirategli a bruciapelo da un ufficiale superiore, aveva la indomita forza di ucciderlo e di catturare un altro ufficiale. Sempre e dovunque luminosissimo esempio a tutti del più fulgido eroismo di soldato e delle più belle qualità della gente di Sardegna. Altipiano della Bainsizza, 16 settembre 1917.

Sciortino Antonio, scultore, n. a Malta il 25-I-1883 da Giuseppe e da Saveria De Sant.

Roma, via Margutta 53-B.

Ha eseguito ritratti e op. monum. in vari Stati, e fra le altre il *Mon. dei Caduti del 1565* a Malta. E' dir. dell'Acc. di B. A. britannica a Roma, Hon. corr., Member of the R. I. B. A.

Scipioni Scipione, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Citerna (Perugia) il 18-IV-1867 da Giuseppe e da Assunta Ragnini.

Palermo, Palazzo Reale.

Partecipò alla campagna d'Africa del 1896, e alla gu. italo-austriaca, prima add. all'Uff. Armate e all'Uff. Affari Gener. del Comando Supr., poi capo di S. M. del 23° C. d'Arm. e comand. della Brigata Veneto, con la quale protesse la ritirata della III Arm., di cui poi tenne il comando. Gen. add. al Com. Supr. dal genn. 1918, per la batt. del Piave fu prom. maggior generale, per quella di Vitt. Veneto ebbe la comm. dell'Ord. Milit. di Savoia. Dopo la gu. fu capo del Rep. Operaz. dello S. M. dell'Eserc., comandò per 2 a. la Div. Mil. di Bologna, per 4 a, le Sc. Centr. milit. di Civitavecchia e, nominato comand. di Corpo d'Arm., nel 1928 fu destinato al Comando milit. della Sicilia che tenne fino all'apr. 1933. E' dec. di una med. d'arg. al V. M., dell'O. M. S. e di num. onorif. stran. E' sen. dal 4-XI-1933.

Scirè Sebastiano, n. a Francoforte (Siracusa) nel 1890. Med. d'oro.

Militello (Catania).

Partecipò nei Bersagl. alla gu. di Libia e poi alla gr. gu. divenendo serg. E' decor. di 1 med. d'arg. (Moriago, 1918) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Meraviglioso soldato, rifulse per altissime virtù militari durante le tragiche vicende del ripiegamento. Impegnato in aspro combattimento corpo a corpo, contro forze soverchianti, si prodigò con slancio esemplare, infondendo fede e valore nei proprii dipendenti con l'energia dei suoi atti e l'ascendente morale del suo impareggiabile coraggio, primo ovunque occorressero reazioni violente per rintuzzare gli attacchi nemici. Caduto per gravissima ferita alla carotide, faceva sforzi supremi per continuare nella lotta ed incitare i dipendenti gridando: «Bersaglieri, avanti! Viva l'Italia!». E nella impressione di una fine vicina gridava: «Signor capitano, muoio, ma sono contento!»*. Monte Yof (Carnia), 4 novembre 1917.

Sclavo Achille, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di igiene nella R. Univ. di Siena.

Scoca Salvatore, professore, n. a Calitri (Avellino) il 15-VI-1894 da Gaetano. L. giur.

Roma, via de' Foraggi 71.

Lib. doc. presso l'Univ. di Roma e inc. dal 1926 di sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Ist. di sc. econ. e comm. di Trieste, dove tenne dal 1929 al 1931 anche un corso di pol. econ.

Op.: *Razza e filosofia nella guerra germanica*, Campobasso, 1916; *Le entrate ordinarie dello Stato*, Padova, 1927; *Le entrate straordinarie dello Stato*, ib., 1928; *Effetti finanziari della svalutazione della moneta*, Trieste, 1930; *L'imposta di ricchezza mobile sui salari*, Torino, 1930; *Sulla riforma dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro*, ib., 1932.

Scola Camerini Giovanni, barone, console d'Italia, n. il 17-IX-1897.

Tunisi (Africa Francese), R. Consolato Generale d'Italia.

Cons. d'It., dal 2-V-1931, è in missione presso il R. Consolato gen. d'It. in Tunisi.

Scortecagna Luigi, prelato, n. a S. Vito di Leguzzano il 24-X-1881.

Spirito Santo, Vescovado.

Già vesc. tit. di Focea dal 18-III-1932, è vesc. di Spirito Santo dal 28-VII-1933.

Scorza Carlo, giornalista, deputato al Parlam., n. a Paola (Cosenza) il 15-VI-1897. D. rag.

Lucca.

Ragioniere, giornalista, fondò e diresse *Il Popolo Toscano.* Esordì nel giornal. nel 1920, dir. de *l'Intrepido,* è stato comand. dei F.G.C. e M. del Dir. del P.N.F. E' dep. al Parlam. dalla XXVII leg. E' autore di vari libri di coltura politica.

Scorza Gaetano (Ex-Laugham), professore univ., n. a Morano Calabro il 29-IX-1876 da Giuseppe e da Sofonisba Capalbi. L. mat.

Napoli, via Tasso 480.

Già insegn. di mat. nei RR. Ist. Tecn. di Terni, Bari e Palermo (1902-12), poi prof. nelle Univ. di Cagliari, Parma e Catania, dal 1922 è prof. di geometria anal. in quella di Napoli, SC. Acc. Linc., dell'Ist. Lomb., dell'Acc. Sc. e dell'Acc. Pontan. di Napoli, dell'Acc. di Sc. e Lett. di Palermo, M. del Cons. Sup. della P. I. E' il fondatore della teoria delle matrici riemanniane.

Op.: *Corpi numer. e algebre* (prem. con la med. d'oro dei XL), Messina, 1923.

Scotti Antonio, capitano, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. mare e aria.

Napoli, viale Elena 22.

Scotti Carlo, avvocato, senatore del Regno, n. a Lodi (Milano) il 20-V-1863. L. giur.

Roma, piazza S. Silvestro 92.

Avv. a Roma e inoltre pres. del Consiglio di Amministraz. di varie soc. industr. e agric. Dal 1926 è pres. della Congreg. di Carità di Roma e ivi fondò l'Ist. materno « Regina Elena », l'asilo infant. « Principessa di Piemonte », un centro materno al Lido di Roma, l'orfanotrofio femm. alla *Bufalotta,* e un ist. per gli orfani dei contadini dell'Agro romano e pontino. E' sen. dal 27-IV-1934.

Scotti Luciano, industriale, deputato al Parlam., n. a Vittuone il 9-XII-1885 da Annibale e da Ida Turrini. L. ing. ind.

Milano, via Leopardi 5, tel. 80722.

Industriale della ceramica, è pres. del cons. d'ammin. della Società Ceramica Revelli (dal 1924), della Soc. Ceramica del Verbano (dal 1925), delle Officine Meccaniche Miani e Silvestri (dal genn. 1928), della Soc. Bresciana O M., della S. A. Cantieri Navali del Quarnaro e della Soc. Immobiliare di Laveno, vice-pres. della Soc. Officine e Cantieri Partenopei, pres. dell'Un. Ind. Fasc. della prov. di Varese. E' anche ammin. di varie opere pie, e fra l'altro pres. del Circolo Dispensariale Antitubercolare di Cittiglio, M. dei cons. d'ammin. dell'Opera Pia Luvini di Cittiglio e dell'Opera Pia Perabò di Cerro. Già sindaco (dal 1924) e poi podestà di Laveno-Mombello, è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., M. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Varese, del. dell'ammin. prov. nel Cons. Dir. Prov. per l'insegnam. professionale. E' M. della Corporaz. vetro e ceramica e pres. della Fed. Naz. Fasc. dell'industria della ceramica ed affini.

Scozzoli Vincenzo, prelato, n. a S. Martino di Villafranca l'11-III-1858.

Rimini (Forlì), Vescovado.

Fu eletto vesc. di Rimini il 17-XII-1900.

Scremin Luigi, professore univ.

Camerino, R. Università.

E' prof. di farmacol., tossicol. e igiene nell'Univ. di Camerino.

Scroglieri Stefano, M. della Corporaz. industrie estrattive.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Scuto Carmelo, professore univ., n. a Catania il 21-XII-1883 da Francesco e da Carmela Scuto. L. giur.

Napoli, R. Università.

Già prof. di dir. civ. nelle Univ. di Perugia, Sassari (1913) e Catania,

attualm. insegna istituz. di dir. civ. in quella di Napoli. I suoi studi, apparsi in varie riv. giur., riguardano spec. la mora del creditore, l'azione di arricchimento nel dir. cambiario, la teoria del prelegato, la ripetiz. dell'indebito, ecc.

Sebastiani Osvaldo, consigliere della Corte dei Conti, n. a Ceccano (Roma) il 23-VIII-1888 da Vittorio e da Giulia Dori. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo Venezia.

Abitaz.: Roma, Lungotevere delle Navi 19.

Consigl. della C. dei Conti, è segr. part. del Duce.

Sebastiani Sebastiano, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sechi Giovanni, ammiraglio di Squadra nella R. N., senatore del Regno, n. a Sassari il 17-I-1871 da Diego e da Angela Parodi.

Roma, via Carlo Linneo 10, tel. 870703.

Sottocapo di S. M. della R. M. nell'ultimo periodo della gu. e sino al 23-VI-1919, fu Min. della Mar. nei due Min. Nitti e nel Min. Giolitti (1919-21). Diresse già la *Riv. delle comunicaz. maritt.* (1924-26) e collabora alle *Riv. maritt.*, alla *N. Antol.*, a *Echi e commenti*, ecc. E' dec. di med. di br. al V. M. (per un combattim. di Derna, 24-XI-1911, in cui fu ferito) e di med. d'arg. di 1ª cl. del Min. della Mar. per benemer. nell'incremento delle scienze navali, comm. O.M.S. Dall'8-VIII-1919 è sen.

Op.: *Elem. di arte mil. maritt.*, Livorno, 1903-06.

Sedej Francesco Borgia, prelato n. a Circhina il 10-X-1854.

Gorizia, Arcivescovado.

Fu creato arcivesc. di Gorizia e Gradisca il 21-II-1906.

Seganti Alberto, magistrato, n. a Forlì l'11-I-1865.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' proc. gen. di C. d'App. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Segni Antonio, professore univ., n. a Sassari il 2-II-1891 da Celestino e da Annetta Campus. L. giur.

Sassari, via Roma 5.

Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Pavia e Cagliari, ora insegna dir. comm. a Sassari, è condir. di *Studi Sassaresi* e autore di opere giur. varie, spec. su l'intervento in causa, il proced. ingiunzionale ed il fallimento.

Segrè Angelo, professore univ.

Catania, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di st. econ. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Catania.

Segre Beniamino, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istituz. di geom. proiettiva e descrittiva nell'Univ. di Bologna.

Segrè Carlo, pubblicista, n. a Firenze il 21-I-1867 da Epaminonda e da Rosina Graziani. LL. giur., ll. e filos.

Roma, via Magenta 16, tel. 41773.

Già dir. del *Fanfulla della Domenica* (1891-1919), è collab. della *N. Ant.* e lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi critici di lett. stran.*, Firenze, 1894; *Profili stor. e lett.*, ib., 1897; *Nuovi profili stor. e lett.*, ib., 1902; *Studi petrarcheschi*, ib., 1911; *Relaz. letter. fra It. e Inghilterra*, ib., 1911.

Segre Dino, v. *Pitigrilli*.

Segrè Gino, professore univ. e avvocato, n. a Bozzolo il 21-VI-1864 da Angelo e da Egle Cases. L. giur.

Torino, via Bonafous 8, tel. 51683.

Entrò nell'insegnam. univ. nel 1890 a Camerino, e in seguito insegnò materie romanistiche a Cagliari, Macerata, Messina, Parma. Attualm. insegna dir. rom. all'Univ. di Torino. Fu per 10 a. pres. della Fac. Giur. di Parma. E' SC. Linc., Sn. Acc. Sc. Torino, prof. onor. dell'Univ. di Camerino. I suoi numerosi studi (apparsi spec. in *Boll. dell'Ist. di dir. rom.*, *Riv. ital. di sc. giur.*, *Arch. giur.*, *Temi siciliana*, *Riv. di dir.*

comm., *Riv. di dir. civ.*, *Rend. Linc.*, ecc.) riguardano le istituz. alimentarie imperiali, la natura della comproprietà in dir. rom., e lo svolgim. stor. del colonato rom., gli effetti del «dies incertus» nelle disposiz. di ultima volontà, i titoli al portatore, il concetto del negozio giur. in dir. rom. e nel nuovo dir. germanico, i legati in dir. rom., la ripetiz. delle cose mobili sec. gli arti. 707-709, il deposito irregolare in dir. rom., l'età dei giudizi di buona fede di comodato e di pegno in dir. rom., l'acquisto del possesso in buona fede in materia mobiliare sec. il dir. ital., la ricogniz., la riproduz. e la rinnovaz. del negozio giur., la denominaz. di «actio confessoria», i provvedim. in materia di dir. privato emessi in relaz. alla guerra, ecc.

Segre Guido, consolе gen. d'Italia, n. il 25-X-1890.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. gen. d'It. a Spalato (Dalmazia), attualm. è capo-ufficio alla Dir. Gen. Aff. Econom. al Min. degli Esteri.

Segre Guido, industriale, n. a Torino.

Trieste, via Murat 1.

Già dir. gen. della *Fiat*, passò poi a Trieste dove fu comm. straord. della Cam. di Comm., e vice-pres. del Cons. prov. dell'econ. E' pres. onor. della Cam. di Comm. ellenica. M. della Corporaz. industrie estrattive.

Segre Leon Alberto, scrittore, n. a Saluzzo il 3-III-1871 da Anselmo e da Diana Levi.

Torino, via Camandona 3 (corso Francia).

E' autore di versi e commedie in lingua e dial. piemontese.

Op.: *Epigrammi*, Milano, 1911; *Nuovi epigrammi*, ib., 1914; *'l Mutilà*, Torino, 1919; *Epigrammi*, ib., 1926; *Me sveiurin*, Asti, 1929.

Segre Michele, antiquario, n. a Torino il 5-III-1873 da Isacco e da Ester Nina Derossi.

Galleria: Roma, piazza di Spagna 81, tel. 61391.

Abitaz.: Roma, via Tagliamento 33, tel. 81737.

Propr. della Galleria d'A. che porta il suo nome, esercita il commercio di oggetti antichi (gioielli, quadri, vasellame, ecc.).

Segre Roberto, generale di Divisione, n. il 6-IV-1872.

Torino, Comando Divisione Militare.

Entrato in carr. nel 1890, ha partecipato alla camp. di Libia, e alla gr. gu. guadagnandosi tre promoz. per mer. di gu. e due med. al V. M. E cav. O.M.S.

Segrè Sartorio Salvatore, conte, senatore del Regno, n. a Trieste il 14-IX-1865.

Trieste, via Santi Martiri 3.

Lottò per la liberaz. delle prov. ancora irredente, si rifugiò in It. dur. la neutralità e dur. la gu. gli furono sequestrati i beni dall'Austria. E' stato comm. per i profughi di gu. e pres. della Feder. naz. della Ven. Giulia. Nazional. dal 1919 fu nel gruppo che fondò l'*Idea Nazionale*. Fu fatto sen. il 18-IX-1924.

Seibezzi Fioravante, pittore, n. a Venezia il 3-XI-1906 da Antonio e da Giovanna Stabarin.

Venezia, S. Stae, pal. Carminati.

Si affermò nel 1926 con un paesaggio premiato alla Bienn. Ven. di quell'anno, ha poi partecipato a tutte le Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom., alle Mostre di Ca' Pesaro e ad altre espos. naz. ed estere (Atene, 1931; Baltimora, 1931, ecc.). Sue opere sono state acquistate dal Re, altre figurano in gall. pubbl. e private.

Selenita (Il), pseud. di *Tartarini Armando*.

Sella Emanuele, professore univ., n. a Valle Mosso il 3-II-1879 da Paolo e da Maria Regis. L. giur.

Genova, R. Università.

Valle Mosso Biellese (Vercelli), Villa Sella.

Già prof. nelle Univ. di Cagliari, Messina e Parma, attualm. insegna econ. pol. in quella di Genova. Poeta, conferenziere, economista, fu candidato pol. lib. nella lista di Giolitti per il Piemonte nelle elez. del 1924.

Op.: *Le memorie di Biella*, Torino, 1902; *La speculaz. e le crisi di produz.*, ib., 1905. *Le affittanze collettive*, Roma, 1906; *Le trasformazioni econ.*, Genova, 1906; *Le trasformazioni econ. del capitale fondiario*, Torino, 1907; *Giardino delle stelle*

(versi), Bologna, 1907; *Monteluce* (id.), ib., 1909; *La vita della ricchezza*, Torino, 1910 (trad. ted., Monaco-Lipsia, 1912); *Rudimentum*, Bologna, 1911; *La concorrenza*, Torino, 1915-16; *L'eterno convito* (versi), Roma, 1918; *L'ospite della sera* (id.), Milano, 1922; *Dottrina dei Tre Principii*, Padova, 1930.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Genova*, 1924-25 e anni sgg.].

Sellani Orfeo, segretario federale di Nuoro, n. nel 1907.

Nuoro.

E' segr. fed. di Nuoro dal 16-V-1934.

Sellerio Antonio, professore univ., n. a Geraci Siculo il 5-VII-1885 da Angelo e da Mariannina Invidiato. LL. mat. e ing.

Palermo, piazza Castello 16.

Prof. di fis. tecnica nella R. Sc. d'Ing. di Palermo, ha pubblicato vari studi in *Nuovo Cimento*, *Elettrotecnica*, *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, ecc. E' autore fra l'altro d'uno studio sull'interpretaz. delle misure e delle leggi naturali.

Selva Attilio, scultore, accademico d'Italia, n. a Trieste il 3-II-1888 da Giovanni e da Virginia Spadoni.

Roma, via Antonio Chinotto, villino proprio.

Autodidatta, venuto giovanissimo nel Regno, ha partecipato alle principali espos. ital. e stran. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Enigma*, scultura in pietra) e Firenze (*Camilla*, cera), nella Gall. Mussolini di Roma (*Claudio*), nella Gall. Munic. di Torino (*Susanna*), e poi nelle Gall. di Santiago del Cile, di Buenos Aires, ecc. Gli si devono, anche i monumenti ai Caduti di Trieste, di Quinto di Treviso e di Villasantina, la fontana di piazza dei Quiriti e il monum. a G. Baccelli in Roma, il monum. a Oberdan a Trieste, il monum. a N. Sauro a Capodistria, quattro figure della tomba di L. Cadorna a Pallanza, ecc. E' accad. d'Italia dal 29-III-1932. Partecipò alla I adunata dei Fasci (23-III-1919).

Seminaria Francesco Giuseppe prelato, n. a Gangi il 25-II-1863.

Messina, Vescovado.

Già vesc. di Candia dal 22-VI-1910, vesc. tit. di Echino dal 15-III-1926.

Senatra Edoardo, giornalista, n. a Roma il 6-VII-1885 da Augusto e da Maria Capoccetti. D. Accad. Santa Cecilia.

Berlino W. 30, Bambergerstr. 19.

Roma, via Paolina 21.

Già corrisp. da Berlino della *Gazz. del Popolo*, del *Messaggero*, collab. della *Gazz. del Mezzogiorno* e del *Giorn. di Sicilia*, attualm. è corrisp. da Berlino del *Messaggero*.

Senesi Ivo (*Isis*, *I. s.*), scrittore, n. a Livorno il 4-VIII-1893 da Ugo e da Ida Ramacciotti.

Studio: Livorno, corso Umberto 99.

Abitaz.: Livorno, via Piero Donnini 22.

Collabora a giorn. pol., lett. e riv. ital. e stran. e ha dato al teatro, fra l'altro, *La crisalide* (comp. Palmarini, Milano, 27-VI-1924), *Un terzo che non gode* (comp. Sainati, Livorno, 11-V-1925).

Op.: *Saturnia tellus* (lir.), Livorno, 1915; *La vivente immagine di Ammone*: *Tut-Ankh-Amen*, Milano, 1927; *L'armata invitta di Eman. Filiberto di Savoia* (quad. fasc.), Firenze, 1928; *L'ananasso* (rom.), Napoli, 1929; *La maliarda del Nilo*: *Cleopatra*, Milano, 1929; *L'Iniziatore*: *Thot*, Livorno, 1931; *Teatro borghese*, Arezzo, 1931.

Senise Carmine, prefetto del Regno, n. a Napoli il 28-XI-1883 da Tommaso e da Marianna Giorgio-Marrano. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Interno.

Abitaz.: Roma, via Andrea Provana 23.

Entrò nell'amministraz. dell'Interno nel giugno 1908. Pref. del Regno dal luglio 1932, attualm. ricopre la carica di vice-capo della Polizia.

Senna Angelo, professore univ., n. a Milano il 1°-IV-1866 da Fortunato e da Isabella Aspari. L. sc. sc. nat.

Villa di Terzollina (Firenze), via Capornia 2.

E' prof. di zoologia nella R. Univ. di Firenze e condirett. del *Monit. Zool. it.* Le sue pubblicaz. riguardano spec. i celenterati, i vermi, gli artropodi e i vertebrati.

Senni Carlo, dei conti, diplomatico, n. a Roma il 20-IV-1879. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già addetto al Cairo, vice-cons. a Porto Said (1905) e a Costantinop. (1905), regg. il cons. (1907) e poi cons. (1909) a Gerusalemme (1907), cons. al Cairo (1915), deleg. a Smirne dell'alto commiss. d'Italia a Costantinop., dir. dell'Uff. Pol. per l'Oriente Mediterraneo a Rodi (1919), regg. il Governo delle isole dell'Egeo (1920), cons. gen. a Ginevra (1924), fu min. d'It. in Norvegia dal 6-III-1927 al 12-V-1930, poi min. all'Aja fino al 1932. Attualm. è capo del Cerimoniale al Min. degli Est.

Sensani Gino Carlo, pittore e incisore, n. a S. Casciano dei Bagni (Siena) il 26-II-1888 da Giacomo e da Teresa Noli.

Firenze, via dei Bardi 32, tel. 28-601.

Autodidatta, ha esposto pitture e incisioni nelle princ. espos. ital. e stran. (Salon d'Automne di Parigi, Secessione di Roma, Bienn. ven., Gall. di Stoccolma, Praga, Londra, ecc.).

Sensini Guido, professore univ., n. a Camerino il 18-IX-1879 da Eucherio e da Florenza Gasparri. L. giur.

Camerino, via Favorino 10.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Pisa ed ha scritto monografie e art. vari nel *Giorn. degli economisti,* nella *Riv. it. di Sociol.,* nella *Rif. soc.,* nella *Vita it.,* nella *Riv. bancaria,* nella *Riv. di Milano,* nel *Tempo economico,* ecc.

Op.: *Le variaz. dello stato econ. d'It. nell'ultimo trentennio del sec. XIX.* Roma, 1904; *La teoria della rendita,* ib., 1912; *Studi di scienze sociali,* ib., 1931.

Sepe Arcangelo, professore, n. a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) il 15-VI-1866.

Napoli, via Salvator Rosa 53.

E' prof. di ll. latine e greche nelle sc. medie. Latinista, ha pubblicato vari lavori in versi in lingua latina ed una grammatica per la stessa lingua.

Sera Giocchino Leo, professore univ., n. a Roma il 15-IX-1878 da Dante e da Anna Lupacchini. L. m.

Napoli, via Università 39 (Ist. d'Antropol.).

Già inc. d'antropol. nelle Univ. di Pavia (dove organizzò l'Ist. di antropol.) e di Milano, attualm. è prof. di antropol. nell'Univ. di Napoli e pubblica dal 1917 il *Giorn. per la morfologia dell'uomo e dei primati.* I suoi lavori riguardano spec. il significato che si deve dare a certi caratteri della razza di Neanderthal, la metodica e il significato dell'altezza del cranio, le forme fossili degli antropomorfi, i caratteri descrittivi fisionomici dei primati. E' SC. Ist. Lomb. e Associato straniero della Soc. d'Anthropol. di Parigi.

Serafin Tullio, musicista n. a Rottanova di Cavarzere (Venezia) l'8-XII-1878. D. viola.

Roma, Teatro Reale dell'Opera.

Studiò nel Conserv. Mus. di Milano suonando nello stesso tempo come violin. alla Scala dove nel 1898 si affermò anche come dir. d'orch. Diresse poi a Ferrara, al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, al Massimo di Palermo, all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, al Teatro Reale dell'Opera di Roma, al Comunale di Firenze, al Metropolitan di New York, ecc. A lui si deve la presentaz. di parecchie opere nuove in teatri ital. e di opere ital. in teatri stranieri.

Serafini Camillo, marchese, numismatico, governatore della Città del Vaticano.

Città del Vaticano.

Roma, via Laurentina 9, tel. 588121.

Serafini Giulio, cardinale di S.R.C., n. a Bolsena il 12-X-1867.

Roma, palazzo del S. Uffizio, tel. 52417.

Fu creato cardin. nel Concistoro del 30-VI-1930. Titol. di S. Maria sopra Minerva, è pref. della S. Congreg. del Concilio.

Serao Ernesto (*Nestore, Neera Stoores, Vagus, Pantagruel, Ernesto e Rosa, Eser, Meteor, Sigma, Scipione l'Africano, Punta di ferro*), giornalista, n. a Caserta il 20-X-1868 da Giu-

seppe e da Angela Tedesco-Pisacane. L. mat.

Napoli, via Tasso 615.

Già red.-capo del *Don Marzio* (1890-96), corrisp. di gu. del *Corr. della sera* in Eritrea (1896) e red.-capo del *Mattino* (1896-1911), attualm. è red. di quest'ultimo. Collabora con art. di varietà a numerosi quot. e riv. ed è autore di studi sociali, romanzi d'appendice e versi napoletani.

Serato Arrigo, violinista.

Roma.

E' M. della Corporaz. dello spettacolo.

Serci Igino, prelato.

Ozieri, Vescovado.

E' vesc. di Ozieri e canonico penitenziere del capitolo metropolitano di Cagliari.

Serena Adelchi, avvocato, deputato al Parlam., vice-segr. del P.N.F., n. ad Aquila il 27-XII-1895. L. giur.

Roma, Palazzo del Littorio.

Avv., fu vol. di gu. e dec. al V.M., già segr. fed. e pod. di Aquila, è vice-segr. del P.N.F., M. del Gr. Cons. del Fascismo, del Cons. Naz. delle Corporaz. e del Dir. Naz. della A. N. C., cons. gen. di M.V.S.N., dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX). E' M. della Commiss. centr. per la finanza locale, quale rappresentante del P.N.F.

Serena Augusto, professore, n. a Montebelluna il 29-II-1868 da Luigi e da Filomena Favero Cividal. L. ll.

Treviso, viale Eden 9. 4

Già provv. agli St. per le prov. di Belluno e di Treviso, è ora preside del Lic. di Treviso. E' autore di studi letterari.

Op.: *Pagine letterarie*, Roma, 1900; *Poesie*, ib., 1901; *Appunti letterari*, ib., 1903; *Della vita e delle opere di Tullio Massarani*, Firenze, 1906; *La cultura umanistica a Treviso nel secolo XV*, Venezia, 1912.

Serena-Monghini Antonio, magistrato n. a Ravenna il 22-VII-1880 da Francesco e da Caterina Borghesi. L. giur.

Roma, via Crescenzio 9, tel. 20881.

Nato da una fam. di patriotti ravennati, fu nominato uditore giudiz. nel 1904, aggiunto giud. alla R. Procura di Forlì nel 1906, sost. proc. del Re presso il Trib. di Roma nel 1916, regg. la R. Proc. di Cremona nel 1922, segr. di gabin. del min. Oviglio (1922-25), cons. della Corte d'App. di Roma (1925-30). Attualm. è cons. della Corte di Cassaz. e pres. di sez. della Corte d'App. di Trieste. E' studioso di st. del Risorgimento.

Op.: *Francesco Serena giacobino ravennate e Antonio Monghini deputato alla Costituente Romana*, Bologna, 1930.

Serena di Lapigio Nicola, dei baroni, giornalista, n. ad Altamura (Bari) il 22-V-1875 da Ottavio e da Maria Priore. L. giur.

Roma, via Montevideo 18, tel. 81204.

Di antica fam. pugliese feudat. e patrizia, fu cons. della Soc. degli Aut., condir. della *Rassegna Pugliese* (1910-14); segr. di Gabinetto al Min. degli Approvvigionam. dur. la gu., del. ital. e pres. della miss. interall. per le riparaz. bulgare (1921-26). Ha collaborato alla *Tribuna*, *Corriere delle Puglie*, *Rivista di Roma*, ecc. e collabora alla *Gazzetta del Mezzogiorno*. E' presid. dell'Associaz. Cultur. Italo-Bulgara.

Op.: *Cesaria*, Roma, 1907; *Piccole anime e piccole cose* (nov. con pref. di A. Fogazzaro), Milano, 1909; *Le isole Tremiti*, Lucera, 1916; *Vecchi motivi* (racc.), Città di Castello, 1933; *Panorami Garganici*, Città di Castello, 1934.

Sergi Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Messina il 20-III-1841 da Paolo e da Alessandrina Brigandi.

Roma, piazza Crati 11.

Garibaldino a Milazzo nel 1860, si dedicò poi agli studi di psicol. secondo i nuovi indirizzi europei, e in seguito all'antropol. Chiamato nel 1880 ad occupare in Bologna la prima cattedra di antropol., nel 1884 fu chiamato all'Univ. di Roma, dove fondò l'Ist. di Antropol. al Coll. Romano, che diresse sino al 1916, quando fu collocato a riposo e nominato prof. emerito della Fac. di Sc. Nel 1889 fondò in Roma il 1° labor. di psicol. sperim., nel 1893 la Soc. Rom. di Antropol. e la *Riv. di antropol.* e più tardi, con altri, la *Riv. ital. di sociologia*. La sua produz. scient. è vastissima e le sue

pubblicaz. in varie lingue sono circa 400.

Op.: *Principi di psicol. sulla base delle sc. sperim.*, Messina, 1873-74; *Elem. di psicol.*, ib., 1879 (trad. franc., Parigi, 1888); *Per l'educaz. del carattere*, Torino, 1884 (2a ed., Milano, 1893). *Antropol. e scienze antropol.*, Messina, 1891; *Psicol. per le scuole*, Milano, 1891 (2a ed., 1895; trad. spagn., Buenos Aires, 1897); *Educaz. e istruz.*, ib., 1892; *Dolore e piacere*, ib., 1894 (trad. franc., Parigi, 1901; trad. spagn., Madrid, 1906; *Origine e diffus. della stirpe mediterranea*, Roma, 1895 (trad. ted., Lipsia, 1897. trad. ingl., Londra, 1901); *Antropol. della stirpe camitica*, Torino, 1897; *Arii e italici*, ib., 1898; *La decad. delle naz. lat.*, ib., 1900 (trad. franc. e spagn., 1901); *Specie e varietà umane*, ib., 1900; *La psiche nei fenom. della vita*, ib., 1901. *Gli Ari in Eur. e in Asia*, ib., 1903; *L'evoluz. umana individ. e soc.*, ib., 1904 (trad. spagn., Barcellona, 1905); *Probl. di scienza contemp.*, Palermo, 1904; *Fatti e pensieri di cultura e pol. soc.*, Milano, 1905; *La Sardegna*, Torino, 1907; *Europa: l'origine dei pop. europei*, ib., 1908. *L'uomo secondo le orig., l'antichità, le variaz. e la distribuz. geogr.*, ib., 1911; *Le orig. umane*, ib., 1913; *L'evoluz. organica e le orig. umane*, ib., 1914; *Probl. di scienza contemp.*, ib., 1916; *Italia antropol. e cultura*, ib., 1919; *L'orig. e l'evoluz. della vita*, ib., 1921; *I mammiferi*, ib., 1923; *Le prime e le più antiche civiltà del mondo*, ib., 1926; *Gl'indigeni americani*, Roma, 1929; *Il posto dell'uomo nella natura*, Torino, 1929; *La più antica umanità vivente*, ib., 1930; *Psiche*, ib., 1930.

Sergi Sergio, professore univ., n. a Messina il 13-III-1878 da Giuseppe e da Maria de Leo. L. med.

Roma, piazza Crati 11.

Volont. garibaldino, combattè a Domokos nel 1897, fu med. primario del Manicomio di Roma, studiò in Germania presso il Waldeyer e il Luschan, fu aiuto nell'Ist. Antropol. di Roma, inc. di antropol. a Roma dopo il ritiro di suo padre (1916-25), dal 1925 è tit. della stessa, segr. della Soc. di Antropol., dir. della *Riv. di antropol.* I suoi studi (due dei quali gli valsero i premi *Fauvelle* e *Luschan*) riguardano spec. la morfol. compar. del cervello nelle razze umane, le variaz. dei solchi cerebrali e loro origine nell'Hylobates, la disposiz. dei capelli intorno alla fronte, il limite posteriore del lobo parietale nel cervello dell'uomo, la variaz. dei solchi dell'insula del cervello umano, le variaz. di sviluppo del lobo frontale dell'uomo, il lobo frontale del cervello dei giapponesi e degl'indiani, i muscoli intercostali e la differenza sessuale del tipo di respiraz. nello scimpanzé e nell'uomo, ecc. Nel 1929 ha dimostrato, con la scoperta di un cranio, che l'Italia fu abitata nel quaternario medio dal tipo di Neandertal, una delle stirpi primitive dell'umanità.

Serini Rocco, professore univ., n. a Edolo il 4-II-1886 da Luigi e da Caterina Romelli. L. mat.

Pavia, R. Università.

Dal 1927 è prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. riguardano la teoria dell'elasticità, l'elettrostat. e la teoria della relatività.

Serio Manlio, podestà di Palermo.

Palermo.

E' pod. di Palermo dal 22-II-1935.

Serlupi Crescenzi Giacomo, marchese.

Roma, via del Seminario 113.

E' cameriere segreto di Spada e Cappa partecipante e cavallerizzo magg. di S. S.

Serono Cesare, medico e chimico, industriale, deputato al Parlam., n. a Torino il 19-X-1871 da Giacinto e da Maria Garretti di Ferrere. LL. m. e ch. pura.

Uffici: Roma, via Casilina 73, tel. 1768 e 22.

Abitaz.: Roma, via Esquilino 38, tel. 42038.

Lib. doc. di chim. e microscopia clin. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato un centinaio di mem. spec. sulla ricerca delle basi terziarie nell'orina, sul dosamento dei vari acidi nel succo gastrico, sui processi degenerativi del fegato, sui lipoidi nei vari organi e tessuti, sugli enzimi del pancreas e degli organi interni, sui prodotti opoterapici, sul metabolismo degli idrati di carbonio nell'organismo animale, sull'insulina, sull'impiego dei composti di rame nelle malattie da infezione, sulla radioattività dei fosfatidi organici, ecc. Ha introdotto per primo in te-

rapia la lecitina (bioplastina, 1896) e gli eteri di colesterina (1912), ha fond. l'Ist. Naz. Med. Farmacol. Serono (1906) per la fabbricaz. di prodotti spec. per uso medico, ed è cav. del Lav. E' dep. al parlam. dalla XXVIII leg., consultore di Roma, M. della Corporaz. chimica e presid. dell'Unione fascista degl'industriali (dal 16-IV-1935).

Serpi Giuseppe, nobile, console gen. d'Italia, n. il 20-X-1883.

Kiew (U.R.S.S.), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Kiew dal 24-III-1934.

Serpieri Arrigo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Bologna il 15-VI-1877 da Edoardo e da Maria Ramponi. L. sc. agr.

Firenze, corso Reg. Elena 5.

Già prof. di econ. rurale nella R. Sc. Sup. d'Agric. di Milano, dal 1913 è prof. di econ., estimo e contabilità rurale e forestale nel R. Ist. Sup. Forestale di Firenze e dir. dello stesso. Dep. al Parlam. dalla XXVII leg. (Emilia), sottos. per l'Agric. dall'ag. 1923 al luglio 1924, fu in seguito sottos. per la Bonifica integrale sino al genn. 1935. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e presid. dell'Associaz. Naz. fra i Consorzi di bonifica e d'irrigazione.

Op.: *Studi sui pascoli alpini lombardi*, Milano, 1902-10; *L'agric. e le condiz. dei contadini nell'alto Milanese*, ib., 1910; *La stima dei beni fondiari*, Firenze, 1917; *Studi sui contratti agrari*, Bologna, 1921; *La pol. agraria in It.*, Piacenza, 1925; *Caratteri sociali dell'econ. agraria*, Firenze, 1928; *Guida e ricerche di econ. agraria*, Roma, 1928.

Serra Alberto (*Albertos*), professore univ. n. a Bosa il 14-XI-1874 da Salvatore e da Maddalena Madau. L. med.

Cagliari, piazzetta Viale Regina Margherita, Palazzo Serra.

E' prof. di pat. clinica e dermosifilop. nella R. Univ. di Cagliari, pres. della Facoltà di medic. e chir. e dir. della R. Clinica dell'Ist. radioterapico e del leprosario. Ha num. pubbl. sulla cultura del bacillo di Ducrey-Unna, sui « tricophiton », sulla sifilide extra genitale accidentale, sulla Wassermann, sul condiloma acuminato, sui papillomi del capo, sulla lepra e le sue manifestazioni, ecc.

Serra Michele, generale, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serralunga Roberto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serrao de' Gregorj Ferdinando, generale di Divisione nella R., n. a Filadelfia di Calabria il 22-VIII-1869 da Mariano e da Isabella Bilotta.

Roma, via Brescia 29, tel. 866340.

Ha preso parte alle campagne d'Africa, Rodi ed alla gr. gu. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M. ed è stato 3 volte ferito in gu. Si occupa di studi storici di cui ha fatto alcune pubblicaz. in riv. e giornali.

Op.: *Sintesi della guerra russo-giapponese* (giunta alla 2ª ediz.); *La Repubblica Partenopea*, Firenze; *L'insurrezione calabrese contro i Francesi (1806-7)*, ib.

Serretta Enrico (*don Candeloro*), giornalista e commediografo, n. a Palermo il 27-V-1881 da Michele e da Teresa Radicella. L. giur.

Milano, via Paletta 1, tel. 80401.

Già red. dell'*Ora*, del *Giornale di Sicilia* e della *Sera* (1904-16), corrisp. del *Mondo* e della *Sicilia nuova*, collab. del *Resto del Carlino* e del *Secolo illustr.*, red. del Secolo e dell'*Ambrosiano*, attualm. è collab. del *Popolo d'Italia*, dell'*Illustraz. It.* ed è add. all'uff. stampa del Casino Municip. di San Remo. Ha dato al teatro, con vari libr. di operette, i segg. lavori: *Cu' m'u fici fari* (comp. Musco), *Malandrinu* (id.), *L'amico e la ventura* (comp. Di Lorenzo-Falconi), *Cocottina per bene* (comp. Galli-Guasti), *Il gioco dell'oca* (comp. Menichelli-Migliari), *Un signore senza pace* (comp. Gandusio), *La buona azione*, *L'ottavo servizio da tè*, *Il commesso del notaio*, *Tutto s'accomoda* (comp. del Teatro Arcimboldi), *Burrasca sul lago* (comp. Menichelli-Migliari), *Made in Italy* (comp. Gandusio), *La vocazione* (comp. Almirante-Rissone-Tofano e Armando Falconi).

Op.: *Oh, che care signore!*, Milano, 1923. *O dolci baci...* (nov.), ib., 1924; *Teatro da ridere*, ib., 1924; *Cento temi svolti*, ib., 1928; *Mariella*, ib., 1930.

Serri Paolo,, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Serristori Umberto, conte, senatore del Regno, n. a Firenze il 9-I-1861.

Roma, corso Italia 35-B, tel. 80434.

Firenze, via dei Renai 2.

E' sen. dal 16-X-1913.

Sertoli Arnaldo, organizzatore sindacale, deputato al Parlam., n. a Napoli il 10-XII-1892.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sondrio.

E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. viti-vinicola.

Sertoli Mario, scrittore e giornalista, n. a Benevento il 29-I-1894 da Paolo e da Adelaide de Tata di Lanosa. LL. giur., sc. soc., ll.

Roma, via Bellini 14.

Appartiene ad antica famiglia patrizia della Valtellina. Nel 1910, *Il Pungolo* di Napoli, lo ospitò per primo. Passò poi al *Giornale d'It.*, alla *Sera* e alla *Rivista d'Italia* (1913). Fu collab. del Mattino (1919), red. *Corriere Italiano* (1923-24), del *Cor*del *Corriere Mercantile* (1921-23), del *Corriere della Sera* (1929-32), di cui fu anche inviato spec. in Jugoslavia, Bulgaria, Grecia, Romania, Turchia, Russia e corrisp. romano. Dal 1925 al 1928 add. all'Uff. Stampa del Duce, vi fu richiamato nel 1933. Si trova tuttora al Min. per la Stampa e la Propag. (Direz. gen. per i servizi della Stampa ital.). Ha pubblicato poesie, romanzi (*L'uomo spento*), comm. (*Il mio e il tuo*, *Verginità*, ecc.). Combatt., è dec. di 2 med. d'arg. al V. M. e della cr. di gu.

Op.: *Il romanzo in Italia*, Roma, 1913. *Il viaggio di Magellano*, ib., 1923; *La costituzione russa, diritto e storia*, Firenze, 1928; *Periplo in Oriente*, Roma, 1930; *In Balcania*, ib., 1931; *Il Piano Quinquennale*, ib., 1932.

Servolini Luigi (*SER, L. S.*), pittore, xilografo e scrittore d'arte, n. a Livorno il 1°-III-1906 da Carlo e da Alpide Salvadori. L. ll.

Livorno, via Acquedotti 3.

Segnalatosi in varie mostre come pittore colorista, attività che ha ora ripreso con moderni intendimenti, si dedicò alla xilografia in nero e a colori, approfondendo la conoscenza delle varie tecniche e studiandone la storia attraverso i tempi e i popoli. Della xilografia italiana è anche divulgatore in scritti e attraverso l'organizzazione di mostre speciali. Sue stampe si trovano nelle collez. di vari Gabinetti e Musei. Si è dedicato pure, per alcuni editori, alla decoraz. e all'illustraz. del libro e coltiva il ramo dell'*ex-libris*.

Op.: *Sotto l'acacia in fiore* (nov.), Palermo, 1925; *La xilogr. originale in It.*, Torino, 1928; *La mostra degli artisti napol. a Livorno*, Napoli, 1928; *Enrico Pollastrini*, Livorno, 1928; *Bruno da Osimo*, Ferrara, 1928; *Carlo d'Aloisio da Vasto*, ib., 1929; *Guglielmo Micheli*, Livorno, 1929; *La Xilografia*, Milano, 1929; *Ugo da Carpi*, Firenze, 1930; *L'Opus interrasile*, Lecco, 1930; *La xilografia a chiaroscuro ital. nei secc. XVI, XVII e XVIII*, Lecco, 1930.

Sesini Ottorino, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di mecc. applicata alle costruz. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Pisa.

Sessa Giulio, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sèstito Manlio, avvocato e scrittore, n. a Radicena il 30-X-1897 da Domenico e da Emilia Ruffo. L. giur.

Roma, via Zanardelli 36, tel. 50287.

Collab. di giorn. e riv., fra cui il *Corr. di Napoli*, la *Nazione*, il *Giorn. dell'Isola*, il *Corr. di Calabria*, il *Piccolo*, l'*Azione*, il *Nuovo Paese*, l'*Epoca*, il *Pop. di Roma*, *Il Corriere*, è autore di rom. e liriche e ha dato fra l'altro al teatro la comm. *Il figlio* (Argentina di Roma, 1923).

Op.: *Sogni di vita e vigilie di morte* (impress. di guerra), Roma, 1919; *Armonie d'azzurro*, ib., 1920; *Tu sola* (rom.), ib., 1920; *Una donna ha pianto* (id.), Milano, 1929; *Ritratto su fondo oro* (id.), ib., 1929; *Non t'amo più* (id.), ib., 1930.

Settala Giorgio, pittore, n. a Trieste il 5-V-1895 da Giacomo e da Luigia Hirsch.

Firenze, piazza degli Unganelli 9.

Pittore novecentista, espose alle Bienn. Venez. e alle altre espos. Una sua opera è alla Gall. d'A. M. di Roma.

Settimelli Emilio, giornalista.

Roma, via Belluno 28.

Già dir. (con Mario Carli) dell'*Impero*, poi di *A e Z*, di nuovo dir. de *L'Impero* dal 1931 al sett. 1933, dall'ott. 1933 dirige la riv. *L'Impero Fascista*. E' autore di num. libri ed opuscoli politici.

Severi Francesco, professore univ., accademico d'Italia, n. ad Arezzo il 13-IV-1879 da Cosimo e da Licinia Cambi. L. mat.

Roma, via L. Spallanzani 32, tel. 82909.

Già prof. a Parma e Padova, attualm. insegna analisi infinit. nell'Univ. di Roma. Già pres. della Soc. It. di Mat. e Fis., pres. dell'Assoc. Naz. Professori Univ., dir. della R. Sc. d'Ing. di Padova, rettore dell'Univ. di Roma (1923-25), è accad. d'It. dal 18-III-1929, SN. Acc. Linc., uno dei XL, S. delle Acc. e Istit. di Torino, Milano, Padova, Venezia e Bologna, S. straniero dell'Acc. delle Sc. di Halle, della Soc. Reale di Liegi, dell'Acc. delle Sc. di Barcellona e dell'Acc. delle Sc. di Russia, prof. onor. delle Univ. di Padova, Ferrara, Toronto (Canadà) e Buenos Aires. Le sue pubblic. meritarono la med. d'oro dei XL (106), la laurea dell'Inst. de France (1907), la med. Guccia (1908) e il premio reale dei Linc. per le matematiche (1915). I suoi studi, inseriti in riv. e atti accad., sono circa 130 e contengono spec. scoperte relative alla geometria algebrica ed ai legami di questa con l'alta analisi.

OP.: *Complementi di geom. proiettiva*, Bologna, 1906; *Vorlesungen über algebrische Geometrie*, Lipsia, 1921; *Geom. proiettiva*, Padova, 1922 (2ª ed., Firenze, 1926); *Tratt. di geom. algebrica*. Bologna, 1926; *Elem. di geom.*, Firenze, 1926-27; *Lezioni di analisi alg.*, Bologna, 1933.

Severini Arduino, avvocato, n. a Melfi il 19-VIII-1888 da Federico e da Amalia Aquilecchia. L. giur.

Melfi (Potenza).

Avv. penal. e dec. di gu., organizzò i Fasci del Melfese (1922), fu cons. prov. per Melfi, vice-pres. del Cons. Prov. di Potenza (1923-24). Fu dep. al Parlam., vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. di Potenza dal 1928, isp. del P.N.F.

Severini Carlo, M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Severini Carlo, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di calcolo infinitesimale nell'Univ. di Genova.

Severini Gino, pittore, n. a Cortona il 7-IV-1883.

Parigi, rue Marie-Davy 5.

Stabilitosi per tempo a Parigi, fu uno degli iniziatori del movim. futurista, collab. del *Mercure de France*, de *L'amour de l'art*, de *L'effort moderne*, de *L'Esprit nouveau*, delle *Arti plastiche*. decorò la chiesa di Semsales in Svizzera. Varie sue tele si trovano in gall. pubbliche e private. Nel 1935 ha ottenuto il 1° premio alla Quadriennale di Roma con il quadro *Le sette virtù*.

Severini Goffredo, ingegnere, M. della Corporaz. vetro e ceramica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Severini Luigi, provveditore agli studi.

Potenza, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli Studi per la Lucania.

Sezanne Augusto, pittore.

Bologna.

Sfameni Pasquale, professore univ., n. a Roccavaldina il 30-X-1868 da Mariano e da Virginia Renda. L. med.

Bologna, Mura di Porta Mazzini 2, tel. 2769.

Assist. e poi aiuto di ginecol. a Pisa (1895-1906), prof. di clin. ostetr.-ginecol. a Perugia (1906-08), Cagliari (1908-15), Messina (1915) e Parma (1915-18), dal nov. 1918 è prof. di clin. ostetr.-ginecol. all'Univ. di Bo-

logna, della quale fu anche rettore dal 1923 al 1927. SOn. Acc. Sc. Bologna, S. Acc. Peloritana, ecc., ha pubblicato numerose note e mem., spec. su le alteraz. artificiali e cadaveriche del sistema nervoso, le terminaz. nervose nei vasi sanguigni dei genitali femm. esterni, la dilataz. bimanuale del collo dell'utero, l'emorragia nel parto da rottura di vasi ombelicali nella inserz. velamentosa del funicolo, la placenta marginata e la sua genesi, le vesciche della ruota idatigena, la composiz. chim. della placenta e del sangue fetale nel momento del parto, il cancro dell'utero, l'eziol. delle cisti subcoriali nella placenta umana, ecc. Ha compilato in collab. con P. PINZANI e G. ROMITI il vol. delle *Malattie delle ovaia, annessi uterini ed organi genitali femm. esterni* del *Tratt. ital. di chir.* dell'ed. F. Vallardi.

OP.; *Cura delle malattie degli annessi uterini*, Milano, 1904; *Sulla cura delle fistole vescico-vaginali*, Perugia, 1908.

Sforza Ascanio Michele, conte, ingegnere minerario, n. a Piacenza il 24-VI-1877 da Giovanni e da Elisa Pierantoni. L. mat.

Piacenza, Strada di Campagna 43.

Ing. all'Acquedotto pugliese, poi in Tunisia e in miss. mineralogica in Tripolitania (1911), fu fatto prigioniero dai turchi nel Fezzan e tenuto nelle prigioni di Murzuk, Uadi Sciati, Garian e Jefren 14 mesi. Liberato a pace avvenuta, ebbe l'incarico dal Gov. di trattare la pacificazione del Gebel sollevato da El Bazuni. Altre missioni polit. ebbe in Egitto, Turchia, ecc. E' aut. di studi di geol. e mineral. in riv. scientifiche.

OP.: *Il cretaceo superiore da Orfella al Gebel*, Roma, 1913; *Le popolazioni del Gebel Nefusa*, ib., 1913; *Esplorazioni e prigionia in Libia*, Milano, 1919; *Esplorazione geologica del Sahel Eritreo*, Roma, 1921.

Sganzini Carlo, professore univ., n. a Vira Gambarogno (Ticino) il 19-VI-1881 da Giovanni e da Rosa Tappa. L. filos.

Berna, Tillierstr. 6.

Già prof. nella Univ. Cantonale di S. Gallo (1905-10), lib. doc. presso l'Univ. di Berna (1915), dir. delle Sc. norm. cantonali ticinesi (1915-23), dal 1923 è prof. di filos., pedag. e psicol. all'Univ. di Berna. Collabora a riv. svizzere.

OP.: *Zur Grundlegung der realistischen Theorie de doppelten Buchhaltung*, St. Gallen, 1908; *Mengen und Mächtigkeiten, eine erkenntniskritische Studie*, Bern, 1913; *Giovanni Gentiles aktualistischer Idealismus*, ib., 1925; *G. E. Pestalozzi: Vita, opera e pensiero*, Palermo, 1927; *Pestalozzi und die pädagogischen Strömungen der Gegenwart*, Bern, 1928; *Zur Biogenese des Erkennens* (Festschrift für Ludwig Stein), Berlin, 1929.

Sgobbo Francesco Paolo, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di elettroterapia e radiol. med. nellUniv. di Napoli.

Sgrilli Roberto (Siro), pittore e illustratore, n. a Firenze il 23-X-1877 da Enrico e da Artura Nardi.

Firenze, viale Margherita 16.

Come pittore, ha esposto in It. e all'est., ma la sua attività principale è nell'illustraz. di libri e riv. per l'infanzia, e nei cartelloni pei quali ha vinto vari concorsi.

Sgroi Carmelo, professore, n. a Noto il 4-III-1893 da Corrado e da Maria Pintaldi. L. ll.

Noto (Siracusa).

Già collab. di riv. letter., polit., pedag., attualm. è preside nel R. Liceo Ginn. « A. Di Rudinì » di Noto.

OP.: *L'estetica e la critica letteraria in V. Gioberti*, Firenze, 1921. *V. Gioberti e G. Leopardi: Storia di un'amicizia*, Milano, 1924; *Le letterature antiche e moderne nell'opera di V. Gioberti*, Bari, 1928; *L'eredità critica di F. De Sanctis*, Bari, 1930.

Sguanci Aldo, scultore.

Firenze.

Sibellato Ercole (Eres Sibellato), pittore, n. a Riviera del Brenta il 24-XII-1881 da Angelo e da Carlotta Migliorini. D. B. A.

Venezia, S. Stae, Palazzo Pesaro.

Dedicatosi prima alla scultura e in seguito alla pittura, ha esposto nelle varie bienn. Venez. Sue opere princ. sono *Eclissi di sole* (190[illegible]), *Cavalli e colombi* (Gall. d'arte Mod. di Venezia), *Una sera di maggio* (1922), *Aurora* (1930), ecc.

Sibellato Eres, v. *Sibellato Ercole.*

Sibilia Enrico, prelato, n. ad Anagni il 17-III-1861.

Wien, Theresianumgasse 31.

Arciv. tit. di Side dal 31-VII-1908. Nunzio apostolico in Austria, è ass. al Soglio.

Sibilia Salvatore (*Sibi*), giornalista, n. a Torino il 29-VI-1890 da Luigi e da Camilla Bonelli. LL. ll. e giur., D. francese.

Roma, via Tirso 47.

Goteborg (Svezia), Sfida Vagen 59.

Già red. del *Fronte interno*, dell'*Era nuova*, del *Pop. di Trieste*, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. it.*, fond. e dir. dell'*Isola di Sassari*, red.-capo di *Sicilia Nuova* di Palermo, dir. de *L'Assalto* di Perugia e red. del *Corriere*, attualm. collabora a quot. e riviste.

Op.: *Divagaz. orvietane*, Orvieto, 1908; *La cattedr. di Anagni*, ib., 1914; *Pittori e scultori di Trieste*, Milano, 1922; *I frantumi dello specchio*, Trieste, 1923; *Il figlio morto due volte*, Palermo, 1925; *Come tutti, come nessuno*, Firenze, 1926; *Squarcio d'azzurro*, Roma, 1930.

Sibirani Filippo, professore univ., n. a S. Agata Bolognese il 4-II-1880 da Francesco e da Cecilia Grandi. L. mat.

Bologna, via dei Mille 27, tel. 31004.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Pavia e di mat. finanz. nell'Univ. di Trieste, attualm. è prof. di mat. finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bologna, del quale è anche dir. Ha pubblicato numerosi lavori in atti accad. e per. di mat. ital. e stranieri.

Op.: *Riassunto-formulario di geom. anal., algebra, calcolo infin., calcolo vettoriale, meccanica raz.*, Roma, 1915; *Elem. di geom. differenz.*, Milano, 1923.

Sica Carlo, prelato n. a Giffoni Valle Piana il 23-IV-1860.

Roma, piazza S. Giovanni in Laterano 4.

Già vesc. di Foligno dal 22-I-1915, vesc. tit. di Paleopoli dal 20-XII-1917, arciv. tit. di Damasco dal 21-XI-1921.

Siciliani Domenico, generale di Divisione, n. a Cirò (Catanzaro) il 1°-V-1879.

Bologna, Comando Divisione Militare.

Organizz. della propag. di resistenza morale nell'Esercito dur. l'anno della riscossa 1917-18. Capo dell'Uff. stampa e propag. del Comando Supr. Incaricato di organizzare e dirigere lo sgombro dei prigionieri austriaci e dell'esercito serbo attraverso l'Albania nel 1915-16. Capo di S. M. di S. E. il Maresciallo d'It. Badoglio. Commissario straord. della Venezia G. nel 1919 (inizio e primi mesi della gesta di D'Annunzio a Fiume). Addetto militare in Brasile. Capo di S. M. del Badoglio ancora nelle sue missioni in America del Nord ed in Romania. Vice-Govern. della Cirenaica negli anni 1929-30. Comand. delle truppe della Tripolitania dal 1930 ad oggi. Dec. dell'O. M. S.. Med. d'oro di benemerenza per il terremoto di Avezzano. Due medaglie al V. M. Encomio solenne al valore di Marina. Med. d'arg. al merito aeron. Dall'aprile 1935 comanda la Div. « Fossalta » di Bologna. E' l'autore del « Bollettino della Vittoria ». Scrittore.

Op.: *Fra gli Italiani degli Stati Uniti di America; Da Tripoli a Cufra; La battaglia del Piave.*

Siciliano Italo, professore, n. a Reggio Calabria il 27-VII-1895 da Saverio e da Carmela Costanzo. L. ll.

Varsavia, via Zgoda 7.

Già prof. all'Univ. di Grenoble (lettore nella Fac. di ll. e prof. all'Ist. Sup. di Comm.), e prof. di lett. it. nella Sc. Normale Sup. e nell'Univ. di Budapest, e pres. della sez. della « Dante Alighieri », diresse le Scuole Italiane di Budapest, attualm. è a Varsavia in qualità di prof. ospite di quella Univ. e di dir. dell'Ist. Ital. di Cultura.

Op.: *La letter. ungherese in Europa al sec. XIX*, Padova, 1927; *Dal Romanticismo al simbolismo, Th. de Banville*, Torino, 1927; *Il teatro di L. Pirandello*, ib., 1929; *F. Villon et les thèmes poétiques du moyen age*, Paris, 1934 (couronné de l'Académie Française; Prix Guizot). *Medio Evo e Rinascimento*, Milano-Genova, 1935.

Sicuranza Agostino, funzionario statale, n. il 3-VII-1877. L. ing.

Firenze, Compartimento delle FF. SS.

E' capo compartim. delle FF. SS.

Signore Francesco, professore, n. a S. Maria Capua Vetere il 31-VIII-1886 da Giuseppe e da Preziosa Natale. LL. mat. e fis.

Napoli, via Carrozzieri alla Posta 37.

Già aiuto all'Ist. Geofis. dell'Univ. di Napoli e dir. dell'Osservatorio Geofis. di Agnano Terme, è assist. al R. Osserv. Vesuviano di Resina. Le sue pubblicaz. scient. si occupano spec. della relaz. che esiste tra l'attività vulcanica dei Campi Flegrei ed il bradisismo, e della meteorologia igienica nelle staz. di cura e idrotermali d'Italia.

Signore Giuseppe, prelato, n. a Monteroni, il 31-I-1872.

Firenze.

Già vesc. di Telese dal 20-VI-1918, è vesc. tit. di Emmaus dal 1°-XII-1928.

Signoretti Alfredo, giornalista.

Torino, palazzo de « La Stampa », via Roma.

Già red.-capo del *Lavoro d'It.*, dal 1932 è dir. de *La Stampa* di Torino. Collabora al *Popolo d'It.* e *Gerarchia*.

Signorile Maria (*m. s.*), scrittrice, n. a Milano il 3-XII-.... da Giuseppe e da Susanna Alberto. LL. fis. e mat.

Milano, via Pignotti 12.

E' autrice di scritti vari.

Op.: *Il libro delle ore*, Varese, 1923; *Il fanciullo*, Bologna, 1925; *Crociera*, Milano, 1929; *La sua parte di sole*, Bologna, 1929.

Signorini Antonio, professore univ.

Napoli, piazza Sannazzaro 200.

E' prof. di fisico-matematica nella R. Univ. di Napoli.

Signorini Tito, generale di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

E' dir. centr. del genio milit. per i lavori della R. Marina al Min. della Marina.

Sigon Ettore, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Silenzi Guglielmo, conosole gen. d'Italia, n. il 9-VI-1887.

Malta, strada Forni 214.

Malta, R. Consolato Generale d'Italia.

Dall'apr. 1930 è cons. gen. d'It. a Malta.

Sili Cesare, senatore del Regno, n. a Campagnano (Roma) l'11-V-1862.

Roma, via della Croce 78-A, tel. 65899.

Roma, Tenuta Prima Porta, tel. 690105.

E' sen. dal 30-XII-1914.

Silimbani Giacomo, console d'Italia, n. il 2-X-1894.

Innsbruck (Austria), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Liegi, attualm. è a Innsbruck con LL. Pat. di cons. gen. (dal 24-IX-1933).

Silla Lucio, professore univ., n. a Teramo il 29-VIII-1872 da Giovanni e da Elisabetta Cavarocchi. L. mat.

Ufficio: Roma, R. Scuola d'Ingegneria, via Eudossiana 1, tel. 41535.

Abitaz.: Roma, via Gaspare Spontini 5, tel. 80546.

E' prof. di aerodinamica nella R. Sc. d'Ing. di Roma.

Sillani Tomaso, scrittore, n. a Otricoli il 25-III-1888 da Alessandro e da Costanza Bellatreccia.

Ufficio: Roma, piazza Mignanelli 25, tel. 61685.

Abitaz.: Roma, via Salaria 126, tel. 85295.

Già red. del *Pungolo* e del *Mattino* (1905), collab. della *N. Antol.*, dell'*Illustraz. ital.*, della *Tribuna*, del *Secolo*, della *Lettura*, dell'*Emporium*, e di riv. estere, e crit. d'arte delle *Cronache letter.* (1906-14), nel 1914 fu tra i promotori e poi segr. dell'Assoc. naz. « Pro Dalmazia », cons. e capo dell'Uff. Stampa del Comit. Centr. Pro Adriatico Ital. e attese durante la guerra alla propag. per le rivendicaz. ital. adriatiche. Nel 1917 compilò insieme al sen. Leopoldo Franchetti il « Memoriale Franchetti » per la documentaz. delle aspiraz. adriatiche e mediterra-

nee d'It. in occasione del convegno di S. Giovanni di Moriana. Ha curato l'ediz. degli scritti di Piero Foscari ed ora attende a quella delle opere di Luigi Morselli. Oratore e conferenziere, è spesso inc. di commemoraz. ufficiali. Nel 1918 fondò la *Rassegna ital.* (di pol., letter., arte e problemi dell'espans. it. nel mondo), che tuttora dirige. E' SC. At. Ven. e Dep. st. p. Ven., S. onor. Soc. Dalmata st. patria.

Op.: *Le Pastorali* (versi), Lanciano, 1912; *Il Perugino*, Torino, 1914; *L'Alsazia e la Lorena*, Milano, 1914; *Lembi di patria*, ib., 1915; *Mare nostrum*, ib., 1916; *La Dalmazia monumentale* (in collab. con P. Molmenti, E. Pais e A. Venturi), ib., 1917; *Capisaldi*, ib., 1918; *Lettere di Enrico Toti* (con pref. del Duca d'Aosta), Firenze, 1914. *La vittoria dello spirito*, ib., 1925 (2ª ed., con pref. di L. Federzoni), Firenze, 1930); *Luigi di Savoia*, Roma, 1929.

[Cfr.: A. Signoretti, *Un'affermaz. di vita*, in *Almanacco di Roma* del 1925].

Silligardi Eugenio, luogotenente gen. M.V.S.N., n. il 16-V-1895.

Bologna, Comando II Raggruppamento CC. NN.

Sillitti Luigi, diplomatico, n. a Ravanusa il 19-VIII-1886 da Ignazio e da Anna Gallo. D. sc. soc.

Roma, Palazzo Chigi.

Già add. consolare a New York (1910), vice-cons. di 2ª cl. (1911), vice-cons. di 1ª (1914), fu nel gab. del Min. degli Est. Sonnino (1919), poi in servizio al Commiss. dell'Emigraz. come capo-gab. del commiss. gen. De Michelis (1919), cons. di 3ª cl. (1919) destinato a Filadelfia (1920), cons. di 1ª classe (1923), cons. gen. a S. Francisco di California (1926), cons. gen. a Marsiglia, attualm. presta serv. al Min. degli Est.

Silva Giovanni, astronomo n. a Legnano il 26-III-1882 da Giovan Battista e da Elvira Villani L. mat.

Padova, via dell'Osservatorio 4.

Già addetto alla staz. astron. di Carloforte, al gab. di geodesia ed all'Osserv. astron. di Padova, prof. di geodesia nell'Univ. di Torino, è dal 1926 prof. di astron. e dir. dell'Osserv. astron. di Padova. Si è occupato spec. di operaz. astronom.-geodet., di lavori gravimetrici e fotometrici, di studi strumentali, della teoria degli errori e di ricerche su costanti dell'astr. dinamica.

Silva Luigi, giornalista ed avvocato, deputato al Parlam., n. a Seregno (Milano) il 28-VII-1896 da Giuseppe e da Teodolinda Trabattoni. L. giur.

Milano, via Borgonuovo 10, tel. 64947.

Seregno, via Vitt. Eman., tel. 28153.

Partecipò all'adunata costitutiva dei Fasci ital. a piazza S. Sepolcro, fu legion. dannunz., diresse azioni polit., sindac. e squadriste e fondò vari Fasci spec. in Brianza, fu vice-segr. della Feder. Fasc. di Milano (1921-24) e prese parte alla M. su Roma come cons. add. al Com. gen. della Mil. Già dir. del *Popolo di Lombardia*, del *Gagliardetto* di Como, del *Baluardo* e de *La Brianza*, collabora a riv. e giorn. Già segr. pol. e pod. di Seregno è dep. al Parlam. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. chimica.

Silva Pietro, professore univ., n. a Parma il 2-V-1887 da Angelo e da Anita Caprara. L. ll.

Roma, via Flaminia 109, tel. 22100.

Già prof. nell'Accad. Navale di Livorno (1912-23), dal 1923 insegna storia nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma, di cui fu anche dir. nel biennio 1923-25. Nel 1914 conseguì il *premio Gautieri* per la storia, conferito dall'Accademia di Torino. Collab. di riv. stor., fu anche collab. del *Corr. della sera* per la parte stor. dal 1915 al nov. 1925.

Op.: *Il governo di Pietro Gambacorta a Pisa e le sue relaz. col resto della Toscana e coi Visconti*, Pisa, 1912; *La Monarchia di Luglio e l'It.*, Torino, 1917; *Il Sessantasei*, Milano, 1917; *I problemi fatali agli Asburgo*, ib., 1918; *Da Lissa a Premuda*, ib., 1918; *Studi e scorci di storia*, Firenze, 1921; *Le crociere del Principe ereditario*, Bergamo, 1924; *Napoleone* (profilo Formiggini), Roma, 1927; *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'unità d'Italia*, Milano, 1927; *La pol. di Napoleone III in Italia*, Milano-Roma, 1927; *Eman. Filiberto* (profilo Formiggini), Roma, 1928; *L'Italia fra le grandi Potenze*, Roma, 1930.

Silvagni Umberto (*us.*), giornalista, n. a Perugia il 7-I-1862 da David e da Luigia Cicognani.

Monaco Principato, 9, Boulevard Prince Pierre.

Fu già uff. dell'Esercito per 12 a., segr. partic. del Pres. del Cons. A. di Rudinì (1896-98), red. del *Corr. delle Marche* e dell'*Esercito ital.*, red. e poi dir. dell'*Opinione* (1899-1901) e dello *Stadio* (1902-03), red.-capo dell'*Avvenire d'Italia* (1904-09), dir. del *Resto del Carlino* (1909-10), collab. dell'*Adriatico* (1911-15), red. de *L'Italie* (1915-17), collab. e red. viaggiante della *Gazz. di Venezia*, del *Giorn. del Mattino*, della *Vita It.*, del *Secolo*, del *Resto del Carlino*, del *Messaggero* e del *Corriere della sera*.

Op.: *Napoleone Bonaparte e i suoi tempi*, Roma, 1894; *L'Impero e le donne dei Cesari*, Roma, 1902 (3ª ed., Torino, 1927); *Italia, Francia e Triplice*, ib., 1903; *Les revendications nationales italiennes au Congrès de la Paix*, ib., 1919; *Comedie e tragedie della storia*, Milano, 1926 (2ª ed., 1928); *Tra gli orrori della storia*, ib., 1927; *Il card. Mazzarino*, Torino, 1928; *Congiure celebri e regicidi*, Milano, 1928; *Giulio Cesare*, Torino, 1930; *Grandi Capitani di Roma antica*, Bologna, 1930.

Silvestri Domenico, conte, scrittore, n. a Perugia il 28-IX-1885 da Luigi e da Guglielma Busti.

Ufficio: Roma, palazzo della Vallicella, piazza della Chiesa Nuova.

Abitaz.: Roma, palazzo Ricci.

Propagandista di studi francescani, promosse l'erez. del Monum. a S. Francesco in Roma (1927) e la creaz. della Bibl. Francescana alla Vallicella che egli stesso tuttora dirige. E' S. Arcadia, Accad. d'on. dei Virtuosi del Pantheon.

Op.: *Schianto* (rom.), Ancona, 1912; *Frammenti poetici*, Assisi, 1914; *Francesco d'Assisi e l'It.*, Roma, 1917; *Di Ch. Doudelet pittore belga*, Terni, 1920; *Il Perugino nella vita e nell'arte*, Roma, 1923; *Il ritratto di S. Francesco a Spoleto*, Bologna, 1926; *S. Francesco e gli animali*, Roma, 1928.

Silvestri Euclide, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. d'idraul. e di macch. idraul. nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Silvestri Filippo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di zool. gen. ed agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Silvestri Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 24-X-1858 da Gerolamo e da Maria Sarti.

Milano, corso Venezia 16, tel. 70094.

Già pres. della Confed. Gen. dell'Industria Ital. e dell'Assoc. fra le Società Ital. per Azioni è ora consigl. della B.C.I. e di num. società anonime. E' sen. dal 18-IX-1924.

Silvestri Tranquillo, prelato, n. a Livigno Valtellina l'11-VI-1876 da Giacomo e da Caterina Silvestri.

Helouan (Egitto), Collegio della Sacra Famiglia.

Ordinato sac. nel 1901, nomin. vesc. tit. di Gerico il 5-XII-1924 e vicario apost. a Khartoum, ora si è ritirato in Egitto.

Silvestrini Raffaello, professore univ.

Perugia, R. Università.

Già prof. di patol. spec. med. dimostrativa e clin. med. nella R. Università di Perugia, attualm. insegna clin. med. in quella di Pavia.

Simeoni Alberto, giornalista, n. a Roma nel 1895.

Roma, via Cicerone 44.

Ha collaborato o collabora al *Resto del Carlino* e ad altri giorn. Esordì nel 1920 al *Popolo Romano*, fu poi red.-capo di *Milizia Naz.*, red. del *Brillante*, red.-viagg. de *L'Impero* sino al sett. 1933.

Simeoni Luigi, professore univ., n. a Quinzano (Verona) il 23-III-1875 da Sante e da Marianna Fiorio. L. II.

Bologna, via Dante 9.

Già prof. nei ginnasi di Saluzzo, Lodi e Verona (1899-1909) e di storia nei Licei di Campobasso, Pavia, Perugia, Modena (1909-26) e pres. del R. Lic. di Como (1926-27), dal 1º-XI-1927 insegna st. mod. nell'Univ. di Bologna. I suoi studi, spec. di storia veneta, si trovano in *N. Arch. Ven.*, *Atti Accad. Sc. Verona*, *Atti R. Ist. Veneto*, *Arch. stor. lomb.*,

Tridentum, Arte e storia, Boll. del Mus. di Verona, Atti Accad. Agiati, Atti e Mem. Dep. st. p. Modena, Atti Acc. Scienze di Bologna, ecc. Ha curato l'ediz. della *Veronae Rythmica descriptio* e della *Vita Mathildis* di Donizone nella nuova raccolta muratoriana.

Op.: *L'amministraz. del distretto veronese sotto gli Scaligeri*, Verona, 1906; *Dazi e telonei medievali di dir. privato a Verona*, ib., 1907; *Ricerche maffeiane*, Torino, 1909; *Verona* (guida stor.-art.), Verona, 1909; *La basilica di S. Zeno di Verona*, ib., 1909; *Il giornale del pittore veronese Paolo Farinati*, ib., 1907-11; *Le orig. del Com. di Verona*, Venezia, 1913; *Gli antichi Statuti delle Arti veronesi sec. la revis. scaligera del 1319*, ib., 1914; *Ricerche sull'orig. della signoria Estense a Modena*, Modena, 1919; *L'assorbim. austriaco del Ducato Estense e la pol. dei duchi Rinaldo e Franc. III*, ib., 1919; *Il Com. veronese sino ad Ezzelino e il suo 1° Statuto*, Venezia, 1920; *Verona ai tempi di Dante*, Verona, 1921; *Il Com. rurale nel territorio veronese*, Venezia, 1921; *Comuni rurali veronesi*, Verona, 1924; *La crisi decisiva della signoria Scaligera*, Venezia, 1926; *La « Vita Mathildis » di Donizone e il suo valore storico*, Modena, 1926; *La formaz. della signoria Scaligera*, Verona, 1926; *Verona*, Roma, 1929; *Documenti e note sull'età precomunale e comunale a Verona*, Verona, 1930; *La Cronaca della guerra Veneto-Scaligera di Jacopo Piacentino*, Venezia, 1930; *Le origini del conflitto Veneto - Fiorentino - Scaligero*, Bologna, 1930; *Nuovi documenti sull' ultimo periodo della Signoria di Ezzelino*, ib., 1930.

Simeoni Mario, giornalista, n. a Roma il 14-VII-1889 da Tommaso e da Emma Manini. L. ll.

Roma, via Regina Margherita 101, tel. 82187.

Già dir. di *Accademia* e della casa ed. omonima è aut. di pubblicaz. spec. scolastiche.

Simioni Attilio, professore, n. a Cittadella il 14-III-1882 da Giovanni e da Elisa Balestra. L. ll.

Padova, via Leonio Contro 6.

E' dir. del R. Ist. Comm. di Padova, lib. doc di st. mod. e pres. dell'Ist. Fasc. di Cult. nella stessa città. Collabora a riv. stor. e letterarie.

Op.: *Vittorio Eman. II*, Milano, 1911; *Le opere di L. De Medici, il Magnifico*, Bari, 1913-14; *La vita sociale del Mezzogiorno e della Sicilia nel sec. XIX*, Milano, 1922; *Le origini del Risorg. pol. dell'Italia meridionale* (2 voll.), Messina, 1925-30.

Simon Italo, professore univ., n. a Sassari il 16-VIII-1878 da Vincenzo e da Teresa Solinas. L. m.

Padova, viale Loredan 2.

Già prof. di farmacol. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e di Pavia, ed ora dir. dell'Ist. di Farmacol. di Padova, è autore di 80 monogr. di farmacol. che riguardano spec. l'az. degli alcooli in vitro per spiegare l'az. locale e gen. dal punto di vista chim.-fis., l'assorbimento dei farmaci in rapp. alle qualità intrinseche del farmaco, il comportam. dei composti di guaiacolo e di iodio nell'organ. animale, il comportamento della glicerina nell'organismo animale dal punto di vista chim. e chim.-fis., ricerche intorno alla reaz. del tessuto sottocutaneo considerato come via di assorbimento, ecc.

Op.: *Elementi di Farmacognosia*, Milano, 1912; *Farmacologia*, Torino, 1930.

Simonatti-Spinelli Elvira, scrittrice, n. a Modena il 21-I-.... da Giuseppe Spinelli e da Cornelia Riva.

Firenze, via S. Jacopino 14.

E' autrice di racc., nov. e rom. spec. per ragazzi, ed è dec. di med. di br. del Min. della E. N.

Op.: *Vita giovanile*, Torino, 1888; *Cuore di figlio*, Milano, 1886; *Dal campanile di Giotto*, ib., 1890; *La Duchessa di Soana*, Capua, 1891; *Rorò, storia di un pappagallo*, Torino, 1895; *Mufty*, Palermo, 1897; *Il piccolo figurinaio italiano*, Palermo, 1901; *Un giogo*, Milano, 1902; *Fiore d'ergastolo*, ib., 1902.

Simonetti Angelo, prelato, n. a Cornacchiaia il 23-I-1861.

Pescia (Lucca), Vescovado.

E' vesc. di Pescia dal 16-XII-1907, prelato domestico di S. S. e assist. al Soglio.

Simonetti Francesco, magistrato, n. a Napoli il 24-IV-1864.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

E' pres. di sez. della C. di Cassaz. add. al Min. di Grazia e Giustizia.

Simoni Renato (*r. s., Turno, Nobilomo Vidal*), giornalista e commediografo, n. a Verona il 5-IX-1875 da Augusto e da Livia Capetti.

Milano, via F. Corridoni 44.

Red. del *Corr. della sera*, e dal 1914 anche crit. teatr., già dir. della *Lettura*, ha dato al teatro le comm. *La vedova* (1902), *Carlo Gozzi* (1903), *Tramonto, Congedo, Il matrimonio di Casanova* (in collab. con U. OJETTI), le riv. *Turlupineide* (1908) e *Il mistero di S. Palamidone* (1911), i libr. *La secchia rapita* (per la mus. di G. Ricordi, 1910), *Madame Sans-Gêne* (per la mus. di U. Giordano, 1915), *Turandot* (in collab. con G. ADAMI, per la mus. di G. Puccini, 1926), Fondò e diresse (1917-18) *La tradotta*, giorn. di trincea della III Arm. Il suo teatro e molti suoi art. teatr. sono stati raccolti in voll.

OP.: *Gli assenti*, Milano, 1920; *Vicino e lontano*, ib., 1920; *Critiche teatrali*, Firenze, 1926; *Cronache della ribalta*, ib., 1927; *Vicino e lontano* (*La Cina repubblicana, Il Giappone imperiale, Di qua e di là*), Milano, 1929; *La vita dei comici*, ib., 1932; *Edoardo Ferravilla*, ib., 1932.

Simonini Riccardo, professore univ. n. a Castelvetro il 24-X-1865 da Gian Giacomo e da Serafina Cavedoni. L. m.

Modena, via Cavallerini 1.

Già assist. di clin. chir. e poi di anat. patol. a Modena, e di clin. ped. a Padova, med. condotto a Castelgomberto, attualm. dirige la clin. pediatr. dell'Univ. di Modena ed è inc. di st. della med. E' pres. della Fed. Prov. dell'O. N. Maternità ed Infanzia. Gli si deve l'istituz. dell'Asilo per figli di pellagrosi a Castelgomberto, la Soc. per lattanti poveri, l'Asilo Materno, l'Ist. per deficienti e la « Casa segreta » a Modena. Ha fond. le riv. *La clin. ped.* e *La ped. pratica*, ed ha pubblicato numerosi lavori, spec. su una sua teoria della corea volgare e sulle sue ricerche circa i pigmenti biliari nell'infanzia, le ghiandole a secrez. interna, l'acido fosfocarnico, il punto doloroso r. m. patognomico della polmonite apicale, ecc.

Sincero Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Trino Vercellese il 26-III-1870.

Roma, piazza Mincio 2, tel. 80865.

Fu eletto card. il 23-V-1923, è Diacono di S. Giorgio in Velabro, presid. della Congreg. per la Chiesa Or., componente della commiss. pei Russi, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram., Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studi, M. del Trib. Supr. della Segnatura e della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. Dal 26-XI-1934, è presid. della P. Commiss. per la codificaz. del Dir. Canonico per la Chiesa Or.

Sinibaldi Tito, avvocato, senatore del Regno, n. ad Amelia (Terni) l'11-IX-1859. L. giur.

Spoleto (Perugia).

E' sen. dal 3-VI-1911.

Sinigaglia Leone, musicista, n. a Torino il 14-VIII-1868 da Abramo Alberto e da Emilia Romanelli.

Torino, via Ospedale 39, tel. 48014.

Già allievo a Torino di G. Bolzoni, dir. del Lic. Mus., a Vienna di E. Mandyczewski e a Praga di A. Dvořák, ha trattato esclusiv. la mus. cameristica e strument., inspirandosi al folklore region. Ci ha dato, tra l'altro, una *Rapsodia piemontese*. per violino e orch. (1900), due quartetti d'archi (1890-1902), *Concerto* per violino e orch. (1901), *Danze piemontesi* (1905), *Le baruffe chiozzotte*, ouverture per orch. (1905), *Piemonte*, suite per orch. (1910), e molte romanze.

Sinòpico Primo, pseud. di ***Chareun Raoul***.

Siotto - Pintor Manfredi, professore univ., n. a Genova il 13-II-1869 da Antonio e da Eleonora Albano. L. giur.

Firenze, via Manzoni 2.

Già inc. di dir. costituz. e internaz. nell'Univ. di Urbino, prof. di dir. costituz. a Perugia, Sassari, Catania, Macerata, Parma e Pavia, attualm. insegna dir. internaz. in quella di Firenze. Prof. dell'Acad. de Droit Internat. dell'Aja, ha vinto il conc. internaz. per la cattedra di dir. internaz. all'Univ. del Cairo. E' autore di circa 170 studi di vari argom. giur. e dal 1908 redige rassegne periodiche sul dir. pubbl. ital. nel *Jahrbuch des öffentlichen Rechts*).

OP.: *La riforma soc. in It.*, Firenze, 1894; *La Reazione*, Roma, 1899; *L'ideale della pace*, ib., 1900; *I capisaldi della dottr. dello Stato*,

ib., 1901; *Le riforme del regime elettor.*, ib., 1912.

[Cfr.: *Ann. dell'Univ. di Firenze*, 1924-25; *Recueil des cours de l'Acad. de Droit Internat.*, 1928, I].

Sipari Erminio, ingegnere, n. ad Alvito il 1°-XII-1879 da Carmelo e da Cristina Cappelli. LL. ing. ind. e ing. elettr.

Roma, via Valadier 42, tel. 20992.

Dep. al Parlam., per le leg. XXIV-XXVII (Pescina, Aquila, Abruzzo), fu questore della Camera nella XXVI e sottos. alla Marina nel Min. Bonomi. E' pres. dell'Ente auton. del Parco Naz. d'Abruzzo.

Sircana Silvio, generale di Corpo d'Armata, n. il 18-V-1869.

Roma, via Montevideo 22.

E' dir. gen. dell'Artigl. al Min. della Gu. e M. del Cons. Naz. delle Ricerche per l'ingegn. E' dec. dell'O. M. S.

Sircana Vittorio, nob., generale di Brigata, n. il 1°-I-1876.

Cuneo, Divisione del Monviso.

E' al comando della div. di fant. del Monviso (Cuneo) per incarichi speciali.

Sirchia Achille, luogotenente gen. della M.V.S.N.

Cagliari, Comando CC. NN. della Sardegna.

Dal 5-I-1935, è stato destinato al Comando CC. NN. della Sardegna.

Sirianni Giuseppe, ammiraglio di Squadra designato d'Armata, f. q., senatore del Regno, n. a Genova il 18-IV-1874 da Gaetano e da Maria Merlano.

Roma, via Basento 52 c, tel. 33814.

Fu nomin. guardiam. il 14-VI-1894, fu promosso per mer. di gu. Cap. di Corv. il 12-VIII-1912, quale comand. la torped. « Perseo » nell'azione dei Dardanelli, Cap. di Vasc. il 15-IX-1918 quale com. del reggim. S. Marco sul Piave, contramm. il 26-III-1925, amm. di div. il 27-X-1926, dal 9-V-1935, è amm. di Squadra designato d'Arm. (dal 2-VI-1935 è f. q.). E' uff. dell'O.M.S., dec. di 2 med. d'arg. e 3 cr. di gu. Sottos. per la Marina dal 10-V-1925, sen. dal 21-V-1926, fu Min. della Marina dal 10-V-1925 al 14-IX-1929.

Sirola Gino, preside di scuole medie, n. a Fiume il 16-V-1885 da Francesco e da Giovanna Ruzich.

Fiume, Cosala 178, tel. 1331.

Pres. del R. Ist. Tecn. « Leonardo da Vinci » di Fiume, fu fond. della soc. irredent. « La Giovane Fiume » (1905), M. del Com. dirett. del Cons. Naz. Fium. E' autore di num. vers. dall'ungherese.

Op.: *Accordi magiari* (antol.), Trieste, 1928.

Sironi Mario, pittore, n. a Sassari il 12-V-1891.

Milano, via Ariberto 15, tel. 33926.

Frequentò dapprima un corso di mat. all'Univ. di Roma che abbandonò per darsi alla pittura e appartenne, nel 1914, al gruppo dei futuristi di Milano. Vol. in gu., nel 1918 entrò come dis. al *Pop. d'Ital.* di cui attualm. è anche red. e crit. d'arte. E' anche consult. del com. di Milano, M. del Dirett. delle Trienn. di Monza e Milano, M. del dirett. naz. e di quello lomb. del Sind. B. A., M. del dirett. del Gruppo Novec., ecc. Sue opere si trovano nelle Gall. d'A. mod. di Zurigo, Roma, Milano, Venezia, Losanna, ecc. e in molte collez. priv. ital. e stran.

[Cfr.: G. Scheiwiller: *M. S.*, Milano].

Sirovich Giulio, professore univ., n. a Roma il 10-VI-1882 da Simeone e da Elvira Busoni. LL. ing. e ch.

Roma, via Verona 1, tel. 85184.

Già lib. doc. in ch. gener. presso la R. Univ. di Roma (dal 1913), prof. nel R. Polit. di Torino di metall. e ch. metallurg.. attualm. è titol. della Catt. di metall. gener. e spec. presso la Sc. Sup. di Ingegneria Miner. di Roma e dir. del Laborat. annesso. E' aut. di studi sulle leghe metall., sulla fabbr. dell'acciaio, sulla cementaz. dei metalli, ecc. E' M. dell'Istitute of Metals di Londra.

[Cfr.: *Annuario della R. Scuola di Ingegneria di Roma*].

Sirovich Marcello, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sirovich Ugo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Sebino 11.

Sismondo Giovanni, prelato, n. a Brunasco il 13-IX-1879.

Pontremoli (Massa), Vescovado.

E' vesc. di Pontremoli dal 6-II-1930.

Sisto Pietro, professore univ., n. a Torino il 24-IV-1880 da Carlo e da Ermelinda Marchiandi. L. med.

Modena, via Emilia 3, tel. 1086.

Già dir. dell'Ist. di patol. spec. medica dell'Univ. di Siena (1926), dal 1927 è dir. della clin. med. dell'Univ. di Modena. E' autore di varie pubblicaz. di anat. norm. e patol., biochim., batteriol., serol., fisiopatol. e clinica, spec. sulla colesterina del sangue umano e la elettrocardiografia appl. alla clinica.

Op.: *Microscopia e chimica clinica*, Torino, 1929.

Sitta Pietro, professore univ., senatore del Regno, n. a Quacchio di Ferara il 2-XI-1866 da Carlo e da Malvina Gadda. L. sc. econ.

Ferrara, via Giovecca 162, tel. 4712.

Già inc. di stat. nell'Univ. di Padova, ove è anche lib. doc. di econ. pol. dal 1895. Attualm. insegna econ. pol. nell'Univ. di Ferrara. Fu cons. com. a Ferrara e a Riccione, cons. prov. a Ferrara, dep. per le leg. XXIV-XXV-XXVI, sottos. all'Agric. (gennaio-giugno 1919) e all'Industria per la Marina Mercant. e i Combustibili Naz. (giugno 1920-luglio 1921) e pres. della Cassa Naz. Infortuni. E' M. del Cons. Sup. di Statistica e del Cons. Sup. dell'Educ. Naz., sen. dal 18-IX-1924, e segr. della Comm. di Finanza del Senato. E' autore di un centinaio di pubbl. di econ., finanza e statistica in riv. ital. e stran., e di relaz. varie. Fu premiato dall'Acc. Linc. per un'opera sulle finanze estensi e in varie Espos. Naz. ed Intern. per lavori sulla previdenza e il credito.

Siviero Carlo, pittore, n. a Napoli il 22-VII-1882 da Michele e da Maria Marta.

Roma, via di Porta Pinciana 4.

Ha esposto alle maggiori espos. ed è MR. dell'Acc. di S. Luca, di cui fu anche pres. Fu M. del Cons. delle B. A. (1921-22). Si è dedicato spec. al ritratto, ed a lui si devono fra l'altri quelli del Principe di Piemonte, delle Principesse Jolanda, Giovanna e Maria di Savoia, della Duchessa d'Aosta, dei Principi Amedeo e Aimone di Savoia-Aosta, ecc. Una sua scultura (*Busto di fanciulla*) è nella Gall. del Re d'Italia.

Sizia Giacinto, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Slataper Guido, consigliere delegato dell'Opera Naz. Invalidi di guerra, n. a Trieste il 28-X-1897 da Luigi e da Gina Sandrinelli. Med. d'oro.

Trieste, via Chiozza 67.

Roma, via Giuseppe Mercalli 15.

Vol. di gu., meritò una med. d'oro con la seg. motiv.: « *Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo, col suo esempio, entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, trascinandoli sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di Patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio.* - Monte Santo, 14 maggio 1917 », e due d'arg., e la promoz. per mer. di gu. a Cap. (nella presa di Gorizia). Caduto prig. fu al campo di Sigmudsherberg-Mathausen sino all'armistizio. E' mutilato di gu. e Cap. in congedo.

Soardi Carlo Andrea, console d'Italia, n. il 12-III-1904.

Breslavia (Germania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Breslavia dal 4-IV-1934.

Sobrero Emilio, pittore, n. a Torino il 10-XII-1890 da Giovanni e da Carolina Abbado.

Roma, viale Giulio Cesare 42.

Ha esposto alle princ. esposiz. ital. ed è stato crit. d'arte della *Gazz. del Pop.* Si è occupato anche di arte decor., disegnando illustr. per riv., manifesti e scenogr.

Sobrero Felice, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sobrero Mario, giornalista, n. a Torino il 10-VII-1883 da Giovanni e da Carolina Abbado. L. giur.

Roma, via Nomentana 202, tel. 81102.

E' collab. della *Gazz. del Pop.*, di cui fu inviato spec. in Austria e in Francia e corrisp. di guerra sul fronte it. e sulle navi della flotta. E' dec. di med. di br. e ha dato al teatro *La nemica* (comp. Mariani-Calabresi, Milano, 1910) e *Immortali* (comp. Benelli, 1928). Ha fond. e diretto l'*Illustraz. del Popolo.*

Op.: *Attraverso sette popoli in guerra*, Torino, 1915; *Sulle navi d'Italia*, Milano, 1917; *Violetta di Parma* (rom.), ib., 1920. *L'avvenire in dono* (nov.), ib., 1920; *La regina senza camicia* (id.), ib., 1921; *Pietro e Paolo* (rom.), ib., 1924 (ripubblicato a Milano nel 1935 e già tradotto in varie lingue); *Nella terra dei fiumi sacri*, Torino, 1929.

Socci Augusto, editore, n. a Firenze il 23-III-1875 da Miniato e da Adele Pierelli. D. rag.

Ufficio: Firenze, via Nazionale 8, tel. 22105.

Abitaz.: Firenze, via Luigi Alamanni 15.

Indir. telegr.: Idea, Firenze.

E' cons. del. della F.lli Alinari Soc. An. (I.D.E.A.) Casa editrice fond. nel 1854. Cura fotografie ed ediz. d'arte.

Socrate Carlo, pittore, n. a Mezzana Bigli il 12-III-1889 da Bonaventura e da Rosa Vespasiano.

Roma, via di Villa Ruffo 36, Villa Strohl-Fern.

Dopo avere studiato a Firenze all'Acc. Libera del Nudo con G. Costetti, ha esposto alle principali espos. (a quella di Buenos Aires del 1915 riportò un premio), ed ha fra l'altro eseguito delle scenografie per i balletti russi di S. Diaghilev. Opere sue si trovano nella Gall. Mussolini di Roma e in molte raccolte private.

[Cfr.: R. Longhi, *Storia di C. S.*].

Sodero Cesare, musicista, n. a Napoli il 2-VIII-1886 da Francesco e da Carolina Bartoli.

Brooklyn N. Y (U.S.A.) 253-84 th. street.

Compositore e dir. d'orchestra, ha diretto num. concerti al Metropolitan e al Manhattan di New York, all'Hammerstein di Filadelfia e all'Academy of Music di Brooklyn. E' stato per 12 anni dir. gen. della Edison Phonograph Co. e per 6 anni della National Broadcasting Co. di New York. E' autore di un ballo fantastico in 3 atti: *Les amours du papillon* (rappr. ad Aless. d'Egitto, 1905), dell'opera in 3 atti *Ombre russe* (rappr. a Venezia, 1930), e di musica varia.

Sodini Dante, scultore n. a Firenze il 29-VIII-1858 da Vincenzo e da Giuseppa Castrucci.

Firenze, viale Regina Vittoria 17.

Ha fatto parte di varie giurie di espos. e della Giunta Presid. dell'Acc. di B. A. di Firenze (1897-98, 1901-08, 1926-27), della Commiss. di B. A. e Ant. del Com. di Firenze 1914-16) e della Cammiss. per la conservaz. dei Monum. di Firenze (1920-27). Le sue op. principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Fede*), sulla Facciata del Duomo di Firenze (quattro statue), nel Campid. di Washington (*J. L. M. Curry*), nel Mus. Civ. di Barcellona, a Betlemme (una *Madonna* ad altorilievo), nella cattedr. di Massa Marittima (*Mons. G. B. Boracchia*). Egli ha inoltre eseguito i ritratti del *Lord mayor* (1908), del *Cardinale Mistrangelo* arciv. di Firenze (1927), ecc.

Sofia Corrado, giornalista, n. a Noto il 22-IX-1906 da Antonio e da Paolina Fiaccavento.

Roma, via di Villa Emiliani 9.

Red. del *Tevere* fino al 1930, poi corr. speciale della *Stampa* per la quale ha compiuto un viaggio nella Russia dei Sovieti, attualm. è collab. de la *Gazzetta del Popolo.*

Sofia Nino, giornalista, n. a Palermo il 1°-I-1878 da Giovanni e da Maria Cristina Schiavo.

Palermo, via Valverde 12, tel. 11012.

Esordì nel 1898 come cronista del *Giorn. di Sicilia*, fu poi, fin dalla sua fondaz. (1900) all'*Ora*, di cui fu dir. dal 1927 al 1934. Già corr. dell'*Epoca*, della *Tribuna* e del *Secolo-Sera*. attualm. è corr. del *Mattino* e del *Pop. di Roma*.

Sofia-Alessio Francesco, insegnante e scrittore, n. a Radicena (Reggio Cal.) il 18-IX-1873 da Casimiro Sofia e da Rosina Alessio.

Radicena (Reggio Calabria).

Poeta latino, ha riportato numerosi premi alla gara internaz. hoefftiana di Amsterdam, e cioè: 1° « magna laude » nel 1907 (carme *Duo magi*); 2° id. nel 1908 (*Vis electrica*); 3° id. nel 1911 (*Petronius*); 4° id. nel 1912 (*Plotinus*); 5° id. nel 1913 (*Duo insontes*); 6° id. nel 1914 (*Vitus*); 7° id. nel 1916 (*Vita rustica*); 8° « praemio aureo » (*Sepulcrum I. Pascoli*) e « magna laude » (*Reliquiae*) nel 1917; 9° « magna laude » nel 1919 (*Pax natalicia*); 10° « praemio aureo » nel 1920 (*Ultimi Tibulli dies*); 11° id. nel 1921 (*Asteria*); 12° « magna laude » nel 1922 (*Vergilius agello expulsus*); 13° id. nel 1923 (*Spes virgiliana*); 14° id. nel 1924 (*Pauperrimus bonorum*). E' autore anche di poesie ital. pubblicate in varie riv. E' SC. dell'Acc. Pontan., dell'Arcadia, ecc. Tutti i carmi del concorso hoefftiano sono pubblicati ad Amsterdam negli anni rispettivi.

Op.: *Carmina*, Messina, 1905; *Musa latina* (poem. lat. con trad. ital.), Napoli, 1920.

Sòffici Ardengo, scrittore e pittore, n. a Rignano sull'Arno il 7-IV-1879 da Giovanni e da Egle Turchini.

Poggio a Caiano (Firenze).

Frequentò a Firenze la Sc. Libera del Nudo, si recò a Parigi nel 1900 e vi rimase sette anni, e al ritorno in Italia cooperò alla fondaz. della *Voce* e poi di *Lacerba* e si accostò per qualche tempo al futurismo. Dopo la gu. fondò e pubblicò per un anno la riv. *Rete mediterranea*, collaborò al *Corr. ital.* di Roma e a Roma diresse la riv. *Galleria*. Come pittore espone alle maggiori espos. ed ha parecchie sue opere nelle principali gallerie. E' dec. di gu. Nel 1932 gli è stato assegnato dall'Accad. d'Ital. il *Premio Mussolini* per le Arti per la sua opera di pittore e di critico d'arte.

Op.: *Il caso Medardo Rosso*, Firenze, 1909; *Ignoto toscano*, ib., 1909; *Lemmonio Boreo*, ib., 1912; *Arlecchino*, ib., 1914; *Giornale di bordo*, ib., 1915; *Bïf § zf + 18. Simultaneità, Chimismi lirici*, ib., 1915; *Kobilek, giornale di guerra*, ib., 1918; *La giostra dei sensi*, ib., 1919; *La ritirata del Friuli*, ib., 1919; *Scoperte e massacri*, ib., 1919; *Statue e fantocci*, ib., 1919; *Armando Spadini*, Roma, 1925; *Elegia dell'Ambra*, Firenze, 1927; *Ritratto delle cose di Francia*, Roma, 1935.

[Cfr.: Prezzolini, *Amici*; L. Russo, *I Narratori*].

Sola Ugo, diplomatico, n. a Napoli il 23-VII-1888 da Angelo e da Sylvia Sales. L. giur.

Roma, via Bertoloni 1, tel. 870084.

Bucarest (Romenia), strada Vitt. Eman. III 7.

Dal genn. 1933 è inv. straord. e Min. plenip. a Bucarest.

Solari Arturo, professore univ. n. a Livorno il 13-VIII-1875 da Giovanni e da Maria Ferrando. L. ll.

Bologna, R. Università.

SC. della Dep. st. p. Romagna, SC. Acc. Palermo, SOn. Acc. Sc. di Bologna, S. Dep. st. p. Parma, M. della Commiss. dei Linc. per la *Forma Italiae Antiquae*, S. Ist. St. Romano, insegna st. antica nella R. Univ. di Bologna. Sue pubblicaz. si trovano in *Rend. Linc.*, *La geografia*, *Ann. Univ. tosc.*, *Rend. Acc. Torino*, *Historia*, *Rend. Ist. Lomb.*, *Klio*, *Riv. di filol. class.*, ecc.

Op.: *Ricerche Spartane*, Livorno, 1907; *Gli Unni e Attila*, Pisa, 1916; *Topografia st. dell'Etruria*, ib., 1918-20; *Vita pubblica e privata degli Etruschi*, Firenze, 1930; *Emilia antica*, Parigi, 1930.

Solari Emilio, ammiraglio d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Genova il 3-IV-1864 da Enrico e da Carolina Rossetti.

Torino, via Biamonti 9.

Roma, via Settembrini 30.

Uscì guardiam. dall'Acc. Navale l'8-VII-1883, fu nomin. ST. di V. il 24-I-1886, T. di V. il 14-IV-1889, Cap. di C. il 17-XII-1899, Cap. di F. il 4-VIII-1904, Cap. di V. il 19-VII-1909, contramm. il 12-IX-1915, vice-amm. il 30-XII-1917, amm. d'arm. il 1°-XII-1923. Insegnò discipline nautiche nell'Acc. Navale (1893-99), comandò

la RN. « S. Marco » ed occupò Lero e Derna durante la guerra libica. Comandò quindi la RN. « Conte di Cavour » ammiraglia dell'Armata Navale (1913-15), la Div. Navi da Batt. (maggio-sett. 1916), e l'Acc. Navale (1916). Fu com. sup. nav. in Albania (1917), com. in capo del Dip. mar. di Taranto (1917-18), com. in capo della squadra da batt. (1918-19), com. in capo della squadra del Levante e com. sup. delle forze navali in Levante (1919), com. in capo della squadra perman. (1920), com. in capo del Dipartim. della Spezia (1920-21), segr. gen. della Marina (1921-22), com. in capo dell'Arm. Nav. (1922-23) e delle forze di terra e di mare nell'occupazione di Corfù (1923), pres. del Com. degli Ammiragli e del Cons. Sup. di Marina, isp. delle sc. del C.R.E. e pres. del Cons. Sup. dell'istruz. nautica (1924-26). E' cav. uff. dell'O.M.S. e M. del Cons. dello stesso, dec. della med. mauriz. del 10 lustri, della med. d'on. per una lunga navigaz, R. Comm. per il porto di Napoli dal 16-XI-1926, fu nomin. sen. il 2-III-1929.

Solari Gioele, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Torino.

Solari Pietro, giornalista, n. a Bagnoli Irpino l'11-VII-1895 da Giuseppe e da Vittoria Tisi. L. ll.

Berlino, Munchenerstrasse 5.

Già collab. del *Tempo*, dell'*Epoca*, del *Nuovo Paese*, e di altri quot., è ora corr. da Berlino della *Gazzetta del Popolo*. Ha esordito agli Indipendenti di Roma con comm. d'avanguardia (*Dimmidolce*, *Pamela divorziata*, *Il fecondatore di Siviglia*).

Op.: *La piccioncina* (rom.), Torino, 1925; *La coda del diavolo* (racc.), Roma, 1927; *Cuoringola* (rom.), Lanciano, 1930; *Berlino* (collez. « Le metropoli »), Milano, 1930.

Solari-Bozzi Giuseppe, giornalista, n. a Ostuni (Brindisi) nel 1901. L. giur.

Roma, piazza dei Caprettari 70-F.

E' red. del *Giorn. d'Italia*, collab. di *Gerarchia*, *Echi e Commenti*, *Europa Orientale*. Esordì nel 1919 al *Popolo Romano*, passò poi red.-capo al *Gran Mondo* (1922-25), corr. da Roma della *Gazzetta di Messina* (1925-27), red.-capo della *Rivista d'Italia* e di altri giorn. e riviste.

Solarino Umberto, n. a Modica (Piacenza) nel 1883. Med. d'oro.

Modica (Siracusa).

T. all'inizio della gu., poi Cap. dal 1916 partecipò a varie azioni rimanendo più volte ferito e mutilato. E' decor. di 1 med. d'arg. (M. Scarnitz, 1915) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Con slancio ammirevole guidava il suo reparto all'attacco di una posizione nemica aspramente contesa. Ripetutamente ferito in più parti del corpo e benchè invitato dal proprio comandante a recarsi al posto di medicazione, continuava a combattere. Successivamente, mentre sanguinante raggiungeva la trincea nemica, una bomba gli sfracellava la mano destra; egli, allora, con insuperabile stoicismo, mostrava la sua grave ferita ai suoi soldati, incitandoli a maggiori sforzi per il raggiungimento dell'obiettivo. Fulgido esempio di militari virtù.* Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

Solaro del Borgo Alberto, nobile dei marchesi di Borgo S. Dalmazzo.

Roma, via della Dataria 14-A.

E' Gr. Scudiere di S. M. il Re.

Solazzi Gino, professore univ., n. a Verona il 26-VII-1877 da Giuseppe e da Pia Foà. L. giur.

Parma, viale Mentana 16.

Già insegn. nell'Ist. tecn. di Verona e prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Sassari (1911), dal 1919 è prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Parma e dal 1923 preside di quella Fac. di Giurisprudenza.

Op.: *Dottrine pol. del Montesquieu e del Rousseau*, Torino, 1907; *Note critiche sulla lib. giur. individuale*, Bologna, 1910; *Dir. elettor. pol.*, Torino, 1916.

Solazzi Siro, professore univ., n. a Jesi il 29-XI-1875 da Pietro e da Caterina Mancinelli. L. giur.

Napoli, R. Università.

Prof. di dir. rom. e di istituz. di dir. rom. nelle Univ. di Urbino (1900-02), Macerata (1902-08), Modena (1909-16), Pavia (1917-27), dal 1928 è in quella di Napoli. Nel 1924 ebbe il premio reale Linc. per le Sc. giur. E' aut. di molte monogr. di

dir. rom., di dir. civ., di papirol. giur., spec. sul concorso dei creditori, sul peculio e sulle azioni adiettizie, sulla rapprestanza, sulla tutela, sulle cure ed altri istituti. E' ME. Ist. Lomb.

Op.: *La restituz. della dote*, Città di Castello, 1889; *La minore età*, Roma, 1913; *Curator impuberis*, ib., 1917; *Studi sulla tutela*, Modena, 1925-26; *Istituti tutelari*, Napoli, 1929.

Soler Emanele, professore univ., senatore del Regno, n. a Palermo il 29-VIII-1867. L. sc. fis. mat.

Padova, R. Università.

Prof. di geodesia teoret. nell'Univ. di Padova, già pres. di quella fac. di scienze (1915-25), pro-rett. (1926) e rettore (1927-29). E' MO. dell'Ist. ven., pres. della Comm. internaz. gravimetrica e della comm. geodet. ital. E' sen. dal 6-IV-1934.

Soleri Marcello, avvocato, n. a Cuneo il 28-V-1882 da Modesto e da Elvira Peano. L. giur.

Roma, corso Umberto 472, tel. 63-756.

Fu dep. lib.-democr. al Parlam. per le leg. XXIV-XXVII (Cuneo), sottos. alla Mar. nel 1° Min. Nitti (1919-20), commiss. gen. per gli Approvvig. nel 5° Min. Giolitti (1920-21), Min. delle Fin. nel Min. Bonomi (1920), della Gu. nel 2° Min. Facta (1922). Come commiss. degli Approvvig. sostenne alla Camera contro l'ostruzionismo dei socialisti la legge per l'aboliz. del prezzo pol. del pane, come Min. delle Fin. presentò un dis. di legge sulle finanze locali ed altri minori, e alla confer. finanz. di Parigi (ag. 1921) ottenne una revisione dei precedenti riparti delle riparazioni. Fu vol. di gu. negli alpini, ferito nell'assalto di Monte Vodice, dec. di med. d'argento.

Solesin Gino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, Confederazione Fascista degli Industriali.

Solinas Luigi, n. a Sassari il 20-IX-1872. L. ll.

Roma, via Montevideo 4, tel. 84471.

E' presidente di Sezione della Corte dei Conti dal 22-IX-1932.

Solitro Giuseppe, professore, podestà di Padova, n. a Spalato (Dalmazia) il 29-III-1865 da Mauro e da Angela Rabajotti. L. giur.

Padova, via Belzoni 1.

Fond. e dir. dell'Ist. « Solitro » di Padova, e S. Acc. Padova e Dep. st. p. Ven., è autore di studi d'arte e st. lomb. e ven. Fu dir. de *La Tradotta*. Dal luglio 1935 è pod. di Padova.

Op.: *Benaco*, Salò, 1897; *Un martire dello Spielberg*, Padova, 1910; *Il lago di Garda*, Bergamo, 1904 (4ª ed., 1927); *I comitati segr. della Venezia prima e durante la campagna del 1866*, Venezia, 1916; *Maestri e scolari dell'Univ. di Padova durante l'ultima dominaz. austriaca*, ib., 1922; *Da Guglielmo Oberdan a Cesare Battisti*, Padova, 1926; *Due famigerati gazzettieri dell'Austria*, ib., 1929; *Nel I centenario della Soc. di cultura di Padova* (*Un sec. di vita padovana* (*1830-1930*), ib., 1930; *Padova nella grande guerra*.

Sollazzo Guido, console gen. d'Italia, n. il 23-II-1885.

Rabat (Marocco), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Gedda (Hegiaz) attualm. è a Rabat (Marocco) con LL. PP. di cons. gen. (dall'8-VII-1932).

Solmi Angelo, editore, n. a Bologna il 19-VIII-1862 da Antonio e da Rita Ratta. D. rag.

Ufficio: Milano, via Mazzini 7, tel. 65460.

Abitaz.: Milano, viale Buffoli 7, tel. 54.

Ha fondato nel 1900 la C. Ed. omonima, che pubblica opere morali per signorine e per ragazzi e opere zoofile.

Solmi Arrigo, professore univ., deputato al Parlam., Ministro Guardasigilli, n. a Finale Emilia il 27-I-1873 da Angelo e da Amalia Stucci. L. giur.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia.

Milano, via Boccaccio 11, tel. 16557.

Già prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Camerino, Cagliari, Siena e Parma, dal 1912 insegna la stessa materia in quella di Pavia ed è prof. di sc. pol. in quella di Milano. Dur. la gu. quale pres. del Comitato Lomb. dell'Unione Insegn. si dedicò

alla propag. per la gu. e la resist. Fu dep. per la XXVII leg. (Lombardia), nella quale fu relatore di importanti leggi, ed è ora dep. per la XXVIII e la XXIX in cui è stato, tra l'altro, relatore per gli accordi del Laterano. Dal 20-VII-1932 al genn. 1935 è stato sottos. per l'Educaz. Naz. e da questa data è Min. di Grazia e Giustizia. E' M. del Gr. Cons. del Fascismo (dal 7-II-1935). Nel 1934 gli è stato assegnato il premio Firenze per i suoi *Discorsi sulla storia d'Italia.*

Op.: *Le associazioni in It. avanti le origini del Comune*, Modena, 1898; *Stato e Chiesa secondo gli scritti politici da Carlomagno al Concordato di Worms* (800-1122), ib., 1901; *Cagliari pisana*, Cagliari, 1904; *Le carte cagliaritane dell'Arch. Arcivescov. di Cagliari*. Firenze, 1905; *St. del dir. it.*, Milano, 1908 (3ª ed., 1930); *Studi stor. sulle istituz. della Sardegna nel Medio Evo*, Cagliari, 1917; *Il Risorgimento it.*, Milano, 1918 (2ª ed., 1922; 3ª ed., 1930, trad. ingl., 1925; trad. ungher., 1926); *Il pensiero pol. di Dante*, Firenze, 1922; *Le origini del patto di Londra*. Roma, 1924; *L'unità fondament. della st. it.*, Bologna, 1927; *Formazione territoriale della Svizzera italiana*, Milano, 1927; *Le origini del nome di Milano*, ib., 1928; *L'antico porto di Milano*, ib., 1928; *L'amministrazione finanziaria del regno italico nell'alto medio evo*, Pavia, 1930; *Italia e Francia nei problemi attuali della politica europea*, Milano, 1930; *Studi diplomatici per la storia delle guerre europee*, ib., 1931.

Solmi Carlo, **Consigliere della Corte dei Conti.**

Roma.

Già pref. di Brescia e di Zara, dal 1933 è cons. della C. dei Conti.

Solmi Sergio, **giornalista, n. a Rieti il 16-XII-1899 da Edmondo e da Clelia Lolli. L. giur.**

Milano, via Villoresi 27.

Ha collaborato o collabora a *Dedalo*, *l'Italia Letteraria*, *Pègaso*, *Convegno*, ecc. E' dir. de *La Cultura*.

Op.: *Il pensiero di Alain*, Milano, 1930.

Solza Mario, **M. della Corporaz. previdenza e credito. D. rag.**

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Somarè Enrico, **scrittore, n. a Travedona il 19-X-1889 da Francesco e da Luisa Tomasina.**

Milano, via Pontaccio 12, tel. 17524.

E' fond. e dir. della riv. mensile di cultura e d'arte *L'Esame* e autore di vari studi d'arte e liriche.

Op.: *In arcione*, Bologna, 1911; *Canti del mattino*, Milano, 1919; *Masaccio*, ib., 1926; *Signorini*, ib., 1928; *Lega*, ib., 1928; *Storia dei pittori italiani dell'Ottocento*, ib., 1928; *Zandomeneghi*, Roma, 1931.

Somazzi Luigi **(*S. O. Mazzi, L. S.*), giornalista, n. a Firenze il 31-VIII-1884 da Emanuele Vittorio e da Maria Monti. L. giur.**

Ravenna, via C. Cattaneo 15.

Già red. del *Corr. ital.* di Firenze, dell'ultimo *Fracassa* e del *Cittadino* di Roma (1901-06), del *N. Giorn.* e del *Fieramosca* di Firenze, red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1911-12), red. del *Resto del Carlino* (1913-14), red.-capo del *Pop. d'It.* (dalla fondaz. al 915), red. del *Resto del Carlino*, corrisp. della *Tribuna*, della *Nazione*, della *Stampa*, ecc., dir. de *L'Unione* di Tunisi dal 1928 al 1930, red.-capo tecnico del *Corriere* di Roma dalla fondazione (1930-31). Attualm. è dir. di *Santa Milizia* dal 1931, red. del *Corriere Padano* dal 1933. Ha dato al teatro varie riviste a fondo satirico: *Fôri i' verde* e *Bene mio ti vedo...* in vernacolo fiorentino, *Dopo il peccato* in lingua, *Fra i due litiganti* in dialetto bolognese e altre commedie dialettali e in lingua italiana.

Somigliana Carlo, **professore univ., n. a Como il 20-IX-1860 da Cesare e da Teresa Volta. L. mat.**

Torino, corso Vinzaglio 75.

Già M. del Cons. Sup. della P. I., pres. del Com. naz. geodet. e geofis., è SN. Acc. Linc., SR. Accad. Torino, uno dei XL, prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Torino. Le sue mem. e note di fis. e di mat. sono inserite in *Atti Linc.*, *Atti Acc. Sc. di Torino*, *Rend. Ist. Lomb.*, *Ann. di mat.*, *Nuovo Cimento*, ecc.

Somma Bonaventura, **musicista, n. a Chianciano (Siena) il 30-VII-1893. D. compos.**

Roma, via G. Calderini 10.

Si diplomò in compos. al Lic. di S. Cecilia di Roma, sotto la guida di S. Falchi e O. Respighi. Fu organista della Chiesa Valdese di Piazza Cavour a Roma, dir. del coro all'Augusteo, ecc. E' aut. di una *Storia d'amore*, poemetto per viol. e pianof., di una *Messa di Requiem*, dell'oratorio *La Pentecoste*, della legg. mus. *La pia*, e di *Sorella Chiara*, entrambi su libr. di E. Mucci, di *Impressioni liriche*, su parole di D'Annunzio, ecc.

Somma Ulderigo, professore univ., n. a Pistoia il 10-IV-1875 da Carlo e da Caterina Nannicini. L. sc. agr.

Bologna, via L. Salvioli 18.

Prof. d'econ. e d'estimo nella R. Sc. d'Ing. di Bologna e di economia ed ordinamento industriale nella Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna, ha molte pubblicaz. d'indole econ.-agraria ed econ.-estimativa.

Somma Umberto, generale di Div., n. a Pistoia il 20-XI-1878.

Africa Orientale.

Si arruolò vol. nel 1896, conseguendo la nomina a ST. nel 1903. Nel marzo 1912 fu destinato in Libia e vi rimase fino al dicembre 1914, meritando una medaglia di br. al V. M. Entrato in gu. il 23 maggio 1915 col grado di cap., fu add. a servizio di S. M.; nell'ottobre 1916 prese il Comando di un battaglione del 128° regg. fant. Per la condotta tenuta nella battaglia del Cuk-Vodice del maggio 1917, in cui rimase gravemente ferito, meritò una med. d'arg. Fu in seguito destinato a comandante di un settore a difesa di Venezia, del Reparto mitraglieri di Bagni della Porretta, della Scuola Centrale di fanteria, dell'83° regg. fant. e del Distretto militare di Pisa. Promosso gen. di brig. nel febbraio 1932, fu dapprima comandante l'VIII brigata di fanteria (Parma), quindi addetto all'Ispettorato della fant. Il 9-V-1935 è stato nomin. comand. la div. CC. NN. « XXVIII Ottobre ».

Soprano Domenico, prefetto del Regno.

Salerno, Palazzo del Governo.

E' pref. di Salerno.

Soracco Angelo, prelato.

Fossano, vescovado.

Rettore del Santuario del Carmine in Lavagna, il 17-XII-1934 è stato nomin. vesc. di Fossano.

Soranzo Giovanni, professore univ., n. a Padova il 10-III-1881 da Giovanni e da Lina Casale. L. ll.

Milano, via S. Agnese 4, tel. 86051.

Già prof. di ll. nelle sc. medie di Thiene, Rimini e Padova, insegna st. mod. nell'Univ. Catt. sin dalla fondaz. di questa. Gli si debbono studi di st. medievale, di cui alcuni pubbl. in *Romagna*, *Le Marche* e *Atti Dep. st. p. Ven.*, e l'ediz. delle *Cronache vicentine* di Gerardo Maurizio, di Niccolò Smereglo e di Antonio Godi nella ristampa muratoriana.

Op.: *La guera tra Venezia e la S. Sede per il dominio di Ferrara (1308-13)*, Città di Castello, 1905; *Pio II e la politica ital. nella lotta contro i Malatesti (1458-1463)*, Padova, 1911; *La lega italica*, Milano, 1924; *Il Papato, l'Europa cristiana e i Tartari*, ib., 1930.

Sorbelli Albano, bibliotecario e professore univ., n. a Fanano il 2-V-1875 da Isidoro e da Annunziata Zecchini. L. ll.

Ufficio: Bologna, via Archiginnasio 1, tel. 26642.

Abitaz.: Bologna, Mura Mazzini 6, tel. 22235.

Lib. doc. di st. mod. e prof. di bibliol. nell'Univ. e bibl. nella Bibl. Com. di Bologna, dirige da oltre vent'anni *L'Archiginnasio*, gl'*Inventari dei manoscritti delle Bibliot. d'Italia*, la *Bibliot. dell'Archiginnasio*, il *Chartularium studii bononiensis*, la *Biblioteca bibliografica italiana*. Il 7-XI-1934 è stato nomin. M. del Comitato d'opera della *Gutenberg-Gesellschaft* di Magonza in rappresentanza degli studiosi ital. di Bibliologia e Storia della Stampa, nonchè dei Bibliotecari.

Op.: *Le croniche bolognesi del sec. XIV*, Bologna, 1900; *La signoria di Giovanni Visconti a Bologna e le sue relaz. con la Toscana*, ib., 1901; *Francesco Sforza a Genova (1458-1464)*, ib., 1902; *Corpus Chronicorum bononiensium*, Città di Costello, 1903-1924. *I primordi della stampa in Bologna*, Bologna, 1908; *Il comune rurale dell'Appennino emiliano nei sec. XIV e XV*, ib., 1910; *Gli statuti del Frignano degli anni 1337-38*, Roma, 1912; *Carducci e Oberdan*, Bologna, 1917; *I manoscritti di Giosuè Carducci*, ib., 1921; *Le marche tipografiche bolognesi del sec. XVI*, Milano, 1921; *Bologna negli scrittori stranieri*, Bologna, 1926; *Opuscoli*,

stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero pol. ital. (1830-1835), Firenze, 1927. *Storia della stampa in Bologna*, Bologna, 1929.

Sorbi Francesco, (*Frasor*), giornalista, n. a Firenze nel 1865.

Livorno, via delle Bandiere 3.

Corrisp. di giornali pol., red.-capo del *Pensiero fascista*. Esordì nel 1882 nel *Fieramosca* di Firenze, fu in seg. red. della *Nazione*, dir. del *Gazzettino del Popolo* di Livorno, della *Provincia* di Lucca, red.-capo del *Telegrafo* e del *Corriere di Livorno*.

Sordasi Agostino, magistrato, n. a Noggio (Ticino) il 2-II-1857 da Antonio e da Giulia Rusca. L. giur.

Losanna, Tribunale Federale Svizzero.

Dep. al Gran Cons. Ticinese dal 1882 al 1890, ed al Cons. degli St. Svizz. dal 1889 al 1932, M. e pres. del Gov. ticinese dal 1890 al 1892 e attualm. M. del tribun. feder. svizz. Pres. di parecchi tribun. arbitr. intern., tra cui i tribun. arbitr. misti con sede in Roma istituiti in esecuz. dei Tratt. di pace e del Tribun. arbitr. austro-ungherese per la liquidaz. delle quest. finanz. vertenti fra i due Stati, è anche M. della Corte perman. darbitr. dell.Aja. E' dott. *h. c.* dell'Univ. di Friburgo.

Sòriga Renato, direttore di museo, n. a Carrara il 26-VI-1881 da Antioco e da Teresita Viola. L. ll.

Pavia, piazza Petrarca 2.

Dir. del Mus. Civ. di Pavia, e S. Dep. st. p. Antiche Prov., è collab. del *Risorgimento it.*, della *Bibliofilia*, della *Lombardia nel Risorg.* e della *Rass. stor. del Risorg.*, e red. respons. del *Boll. della Soc. Pavese di st. patria*.

Op.: *D'Ildebrando suddiacono di S. R. Chiesa e della sua leggenda*, Conegliano, 1907; *I disegni del Mus. Civico di Pavia*, Milano, 1912; *Settecento massonizzante*, Pavia, 1920; *Pavia e la sua Certosa*, Bergamo, 1926.

Sormani Pietro, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 1°-XII-1849.

Milano, corso Porta Vittoria 2.

Missaglia per Contra (Como).

E' sen. dal 26-I-1910.

Sorrentino Andrea, professore, n. a Cava dei Tirreni il 23-IX-1886 da Antonio e da Elisabetta Accarino. L. ll.

Salerno, corso Vittorio Eman. 32.

Lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Napoli (1929), prof. nelle sc. medie dal 1911, attualm. è prof. di ll. nel R. Liceo « T. Tasso » di Salerno.

Op.: *La retorica e la poetica di G. B. Vico*, Torino, 1927; *Cultura e poesia di G. Leopardi*, Città di Castello, 1928; *L'estetica di G. B. Vico*, Napoli, 1928; *Le novelle di Masuccio Salernitano* (« Classici del Ridere », Formiggini), Roma, 1930.

Sorrento Luigi, professore univ., n. a Licata il 27-XI-1886 da Nazareno e da Angela Malfitano. L. ll.

Vigevano (Pavia), via Vitt. Emanuele 24.

Già prof. all'Univ. di Catania e all'Acc. scient.-letter. di Milano, insegna filol. romanza ed è inc. di letter. francese nell'Univ. Catt. E' M. dell'Arcadia, SC. Ist. Lomb. e altre accad. Dirige la collez. *Canti, novelle e tradiz. delle regioni d'It.* ed ha pubblicato numerosi studi sulle letterat. e lingue neo-lat., spec. intorno alla storia della letterat. dialettale e al Settecento.

Op.: *Introduz. allo studio dell'antico sicil.*, Milano, 1911; « *Lat. modo* » *nel dial. sicil.*, Madrid, 1912. *La Numancia del Cervantes*, Milano, 1914; *Madrigali e canzoni del Gongora*, Madrid, 1917; *Grandi momenti dell'eloquenza pol. in Francia*, Milano, 1921; *La diffus. della lingua it. nel Cinquecento*, Firenze, 1921; *B. Varchi e gli etimol. franc. del suo sec.*, Milano, 1921; *Il Proemio del Marchese di Santillana*, Parigi, 1922; *Un amico del Manzoni e il Cinque Maggio musicato*, Milano, 1924; *L'isola del Sole*, ib., 1926; *Folklore e dialetti d'Italia*, ib., 1927-29; *Francia e Spagna nel Settecento: Battaglie e sorgenti d'idee*, ib., 1928; *La paraipotassi nelle lingue neolatine*, ib., 1929; *La storia della poesia dialett. in Italia*, Firenze, 1929; *Glorie benedettine in Sicilia*, Roma, 1929; *Il pastore filosofo in Jouffroy e Leopardi*, Parigi, 1930.

Sospisio Ernesto, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sossi Luigi, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Sotti Guido, professore univ.

Roma, R. Università.

E' prof. di anatom. e istol. patol. nell'Univ. di Roma.

Spaccamela Pio, generale di Corpo d'Armata nella R., n. ad Arpino il 30-XII-1849 da Filippo e da Giuseppa Jannuccelli. Med. d'oro.

Roma, via Piave 49, tel. 30526.

Iniziò la sua carriera mil. nello S. M. del Genio quale ST. (1871); fu poi T. negli zappatori (1873), Cap. del 1° genio (1880), del genio pontieri (1883) e telegr. (1883), fu in Eritrea dal 1885 al 1888, Magg. del 2° genio (1892), TC. (1898), Col. com. il 1° genio (1902) e il 5° genio (1905), M. Gen. com. del genio in Torino (1908), T. Gen. isp. del genio (1911), collocato in posiz. ausil. per età nel 1914, richiamato con la gu. e collocato a riposo nel 1919. Dal 25-IX-1924 ha il grado di gen. di C. d'Arm. E' dec. di medaglia d'oro al V. M. per l'opera prestata il 23-IV-1891 nello scoppio della polveriera di Vigna Pia in Roma, con la seg. motivaz.: *Mentre eseguiva studi fuori Porta Portese, informato che stava per scoppiare la polveriera di Vigna Pia vi accorse per provvedere. Noncurante della propria vita, volle entrare nella polveriera ma non lo potè mancando le chiavi. Convinto della impossibilità di impedire il disastro, con ammirevole sangue freddo imparti ordini opportuni ad attenuarne gli effetti. Ultimo ad allontanarsi dal pericolo fu investito dallo scoppio a 40 metri circa rimanendo orribilmente ferito al capo.* Roma, 23 aprile 1891. E' anche insign. della med. d'oro pel terremoto del 1908. Studioso di tecnica mil., nella guerra d'Africa del 1887 inventò i fortini di lamiera d'acciaio portatili, nella guerra libica un tipo speciale di *Blockhaus* e nella grande guerra delle bombe a percussore difensive ed offensive.

Op.: *Fortificaz. improvvisata - attacco e difesa di località e posizioni*, Roma, 1891.

Spada Veralli Potenziani Ludovico, principe, co. e bar. di Armera, senatore del Regno, n. a Rieti il 15-IV-1880 da Giovanni Potenziani e da Maria Spada.

Roma, via in Lucina 17, pal. Fiano, tel. 62570-63690.

Suo padre, co. Giovanni Grabinski, di fam. oriunda polacca, assunse il casato materno di Potenziani all'estinz. dell'ultimo maschio di quella casa, e lui stesso ha poi ereditato dalla madre il nome e i titoli degli Spada. Il tit. principesco fu conferito alla fam. da Umberto I. Fu govern. di Roma dal 6-XII-1926 al sett. 1928, e il 26-II-1929 è stato nomin. sen. E' pres. dell'Ist. Internaz. d'Agricol. (dal sett. 1933, per un triennio).

Spadolini Igino, professore univ., n. a S. Miniato il 26-XI-1887 da Luigi e da Enrichetta Galli. L. med.

Firenze, via Cavour 28, tel. 21374.

Già inc. di chim. fisiol. nell'Univ. di Firenze (1924-26) e prof. di fisiol. a Cagliari, ora è prof. di fisiol. all'Univ. di Siena. E' anche red.-capo dell'*Arch. di Fisiol.*, in cui è inserita la massima parte dei suoi lavori scientifici.

Spadon Giovanni, professore univ.

Trieste, R. Università degli Studi Economici e Commerciali.

E' prof. di istituz. di dir. priv. nell'Univ. degli st. econ. e comm. di Trieste.

Spadoni Domenico, funzionario statale, n. a Macerata il 24-VIII-1871 da Pacifico e da Angela Affede. L. giur.

Pavia, via S. Ulderico 1.

Partecipò al movimento socialista e fu red. della *Campana* e della *Prov. maceratese* (1896), collab. della *Crit. sociale* e della *Rivista marchegiana*, assess. per la P. I. del comune di Macerata in amministraz. liberale-democr. E' dir. della segreteria dell'Univ. di Pavia e studioso di st. del Risorgimento.

Op.: *Della mezzadria in relaz. con gli interessi dell'agric.*, Macerata, 1893; *La cospiraz. di Macerata nel 1817*, ib., 1895; *Campagne e campagnoli nelle Marche*, ib., 1897; *Alcune costumanze e curiosità stor. marchigiane*, Torino-Palermo, 1899; *Sette, cospirazioni e cospiratori nello Stato pontif. all'indomani della Restauraz.*, Torino, 1904; *Una trama e un tentativo rivoluz. dello Stato romano nel 1820-21*, Milano-Roma, 1910; *Set-*

tanta anni di patriottismo marchegiano, 1911 (2ª ed., 1927); *Per la 1ª guerra d'Indip. ital. nel 1815 (Proclami, decreti, appelli ed inni)*, Pavia, 1929.

Spadoni Giovanni, bibliotecario, n. a Macerata il 1°-XII-1866 da Pacifico e da Angela Affede. L. giur.

Macerata, via L. Armaroli 35.

Già capo-div. nell'Uff. Ant. e B. A. del Com. di Roma, attualm. è dir. della Bibl. comun. di Macerata. E' cons. Dep. st. p. per le Marche e aut. di pubbl. spec. di studi regionali.

Op.: *Dante e Raffaello*, Roma, 1921; *Cenni storici sulla città di Macerata*, ib., 1933.

Spagnoli Mario, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spaini Alberto, giornalista.

Roma, via di Porta Pinciana 16.

Già corr. da Parigi del *Corriere Ital.* e red. dell'*Idea Naz.*, è red. romano del *Resto del Carlino*, collab. dell'*Ambrosiano* e di altri giorn. e riviste.

Spalazzi Giorgio, console d'Italia, n. il 2-IV-1901.

Tirana (Albania), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Tirana dal 20-I-1934.

Spallicci Aldo (*Spaldo*), medico e giornalista, n. a Bertinoro il 22-XI-1886 da Silvestro e da Maria Bazzocchi. L. med.

Milano, via Monforte 26, tel. 70144.

Lib. doc. di pediatria nell'Univ. di Bologna, dir. della riv. *Il Plaustro* (19111-14) e *La Piê* (dal 1920 a tutt'oggi), è autore di versi dialettali romagnoli e studi di medicina.

Op.: *Rumâgna* (versi), Forlì, 1909; *La cavéia dagli anël*, Genova, 1912; *La spediz. garibaldina in Grecia nel* 1912, Forlì, 1913; *Dal Faiti al Piave*, ib., 1918; *La Madunê* (versi), Milano, 1926; *La patogenesi dell'acondroplasia*, ib., 1925; *Fior 'd radecc* (versi), Forlì, 1930.

Spampinato Nicolò, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di geom. analitica nell'Univ. di Catania.

Spandre Luigi, prelato, n. a Caselle Torinese il 20-VI-1853.

Asti, Vescovado.

Vesc. tit. di Tiberiade dal 3-IX-1899, di Asti dal 12-VI-1909, prelato domestico di S. S. e assist. al Soglio.

Spano Giuseppe, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di antichità pompeiane ed ercolanensi nell'Univ. di Napoli.

Spano Giuseppe, prefetto del Regno a riposo, n. a Catanzaro il 22-VIII-1876 da Enrico e da Clelia Politi Oristano. L. giur.

Roma, Amministrazione degli Ospedali Riuniti.

Già dir. del serv. degli Arch. di Stato al Min. dell'Interno (1911-19), dir. gen. delle Carceri e Riformatori (1920-23), pref. di Ancona e Cagliari e Frosinone. Introdusse negli ordinam. penitenziari e correttivi i criteri fondati sull'azione riparatrice del lavoro, e meritò che varie società scient. ital. e stran. l'ascrivessero socio e che il Patrocinio per Minorenni di Torino venisse intitolato al suo nome. Fu dir. gen. della Amministraz. prov. Ospedali riuniti. Dal luglio 1935 è a riposo.

Op.: *Sulla natura giur. delle concessioni di acque da parte dei comuni*, Caserta, 1907; *L'opera di P. Villari nel Cons. per gli Archivi*, Siena, 1913; *Cod. elettorale ital.* (in collab. con A. Pironti), Torino, 1913; *L'ammin. degli Arch. di Stato nell'ultimo decennio*, Siena, 1914; *Le operaz. elettorali secondo la nuova legge* (in collab. con A. Pironti), Torino, 1919; *Educaz. correttiva*, Milano, 1922; *Notizie sui riformatori e sulle sezioni per minorenni nelle carceri giudiz.*, Roma, 1923; *Il lavoro negli stabilim. carcerari e nei rifomatori*, ib., 1923.

Spasiano Edoardo, prefetto del Regno.

Zara, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di Bologna, il 9-I-1934 è stato nomin. pref. a Zara.

Spataro Donato, professore univ. e ingegnere, n. a Palermo il 10-IV-1858 da Francesco e da Francesca Machi. L. ing.

Palermo, via Messina 18.

Già segr. della Soc. degl'Ing. e della Soc. d'Igiene in Palermo (1885-

1888), prof. di costruz. nell'Ist. tecn. di Sassari (1888), ing. comun. in Roma (1889-1920), inc. d'idraulica nella R. Sc. d'Ing. di Roma (1915-21), dal 1922 è prof. d'idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo.

Op.: *Igiene delle abitazioni*, Milano, 1887-95; *Fognatura cittadina*, ib., 1895; *Architettura sanitaria*, ib., 1908; *Ingegneria sanitaria*, ib., 1909; *Tratt. d'idraul.*, ib., 1924.

Spaziante Vincenzo, provveditore degli studi.

Cosenza, R. Provveditorato agli Studi.

E' provv. agli studi per la Calabria.

Specchia Orazio, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Catania.

Spechel Augusto, console generale d'Italia, n. il 1°-III-1888.

Ginevra (Svizzera), R. Consolato Generale d'Italia.

E' cons. gen. a Ginevra dal 21-I-1933.

Spellanzon Cesare, giornalista, n. a Venezia il 14-II-1884 da Silvio e da Enrichetta Ottolenghi.

Milano, piazza Carlo Erba 4.

Già red. del *Gazzettino*, del *Secolo* e della *Stampa*, compì per quei giorn. vari servizi pol. anche all'est. Collabora a riv. ital. e stran. per argom. di pol. est. e storia.

Op.: *L'Africa nemica*, Venezia, 1912; *La tregua di Versailles*, Città di Castello, 1922; *Vinti e vincitori nei Balcani*, Milano, 1926 (trad. bulg. e franc.); *Macedonia indomita*, Roma, 1931.

Spellanzon-Grasso Enrica, scrittrice, n. a Torino il 7-XI-.... da Gabriele Grasso e da Emilia Tirone.

Milano, piazza Carlo Erba 4.

Pubblica poesie e nov. in quot. e riviste.

Op.: *Le ombre dell'amore* (rom., Venezia, 1910; *Ferri vecchi e cannoni nuovi*, Firenze, 1918; *Occhionero e Occhioazzurro*, Milano, 1924; *Fra due silenzi*, ib., 1928; *La scuola degli uccellini*, ib., 1930.

Speranza Alceo, giornalista, n. a Grottamare il 15-X-1878 da Giuseppe e da Emilia Comencini. L. giur.

Grottamare (Ascoli Piceno).

Già dep. rad. alle leg. XXIII e XXIV (Fermo), ha collaborato a quot. e riv. varie con art. di pol., storia e diritto.

Op.: *Dall'Adriatico al Tirreno*, Montalto Marche, 1908; *Luigi Mercantini e la poesia patriottica*, Genova, 1910; *Il Natale della patria*, Ascoli Piceno, 1911.

Speranza Mario, avvocato, scrittore, editore, n. ad Aquila il 15-III-1900 da Vincenzo e da Teresa Serra. L. giur.

Ufficio: Aquila, via Giuseppe Verdi 65, tel. 65 e 261.

Abitaz.: Aquila, corso Vitt. Eman. 95, tel. 51.

Avv. penal. Fondò nel 1925 e tuttora dirige la Casa Ed. Vecchioni di Aquila, che pubblica varie collezioni, spec. di cult. umanistica, in una delle quali sono apparse le *Op. Complete* di Platone, trad. da G. Modugno. Per la stessa Casa dirige una « *Collezione di scrittori italiani e stranieri* », che ha pubblicato una trentina di volumi, ed alla quale collabora anche con traduzioni e prefazioni. Sue nov. ed articoli sono apparsi su giorn. ital. e stranieri.

Op.: *Qualcuno in grigio* (nov.), Aquila, 1925; *Due donne e un cuore* (rom.), ib., 1929.

[Cfr.: E. Pappacena, *Un altro timoniere*, nei « Nostri Quaderni », 1927, pag. 129 e sgg.].

Speranza Vincenzo, console d'Italia, n. il 26-V-1891.

Suez (Egitto), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Suez, dal 12-XII-1932.

Spessa Pietro, avvocato, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spetia Mario, conte, giornalista, n. a Bevagna nel 1885.

Milano.

Red. del *Corriere della Sera* dal 1929. Esordì alla *Gazzetta dello Sport* (1908-16) fu poi red. e dir. di vari giorn. e riviste.

Spezi Pio, professore e giornalista, n. a Roma il 1°-X-1861 da Giuseppe e da Mariangela Simonetti. L. ll.

Roma, piazza S. Pietro in Vincoli 40.

Già prof. nelle sc. medie (1885-1931), studioso di storia e archeol. rom., a lui si deve la scoperta di 121 son. roman. inediti e autogr. di G. G. Belli, ceduti poi alla Bibl. Naz. Vitt. Eman. e la compilazione di una *Bibliogr. metod. analitica delle chiese di Roma.* E' collab. della *N. Antol., Cultura, Vita ital., Natura ed arte, Roma,* ecc.

Op.: *Il Belli e la sua poesia romanesca,* Teramo, 1891.

Spezzaferri Giovanni, musicista, n. a Lecce l'11-IX-1888 da Giuseppe e da Carmela Contursi. D. compos.

Piacenza, via Solferino 37, tel. 291.

Già dir. della Sc. di Mus. di Lecce e dell'Ist. « Gaffurio » di Lodi, attualm. è dir. dell'Ist. Mus. « G. Nicolini » di Piacenza dove dirige anche il corso speciale di critica musicale. Diresse l'*Evoluzione musicale* di Pesaro, organizzò la Rassegna Naz. di Mus. del 1928 e i congressi di Lodi e di Bari, indisse la Sagra del Bel Canto Ital. (maggio 1930). Dir. d'orch. e compositore, è autore di tre opere teatrali (*Velba, Wanda, Venere Medicea*), di poemi, cantate, sonate, suites, un quartetto, un trio e un oratorio (*Frate sole*). Ha scritto egli stesso il libretto di alcuni suoi lavori e collabora a riv. varie.

Spezzotti Luigi, industriale, senatore del Regno, n. a Udine il 7-VII-1876 da Giovanni Battista e da Anna Zoccolari. D. rag.

Udine, via Prefettura 15.

Già pres. della Dep. prov. di Udine (1912-17), comm. R. per l'amm. prov. di Udine (1917-19), di nuovo pres. della Dep. prov. (1919-20), pres. della Catt. d'Agricolt. del Friuli (1913-20), sind. (1920-23), poi commiss. del com. di Udine (1923-26), dep. per la XVII leg. (Ven. Giulia), sottos. alle Finanze (luglio 1924 - luglio 1925), dal 1926 è pres. dell'Azienda demaniale delle Grotte di Postumia. Fu nomin. sen. il 24-I-1929.

Spiller Gaetano Silvio, generale di Corpo d'Armata a riposo, senatore del Regno, n. a Mantova il 22-IX-1871 da Attilio e da Clelia Benini.

Torino, via Confienza 22, tel. 43507.

Allievo del Coll. Mil. di Milano (1884-88) poi dell'Acc. Mil. di Torino, ne uscì nel marzo 1890 ST. d'artigl. trasferito al 10° fant. prese parte come T. alla camp. d'Eritrea (1895-96) e come Cap. del 23° fant. alla camp. di Libia (1911-12). Addetto allo S. M., dopo 4 a. di Sc. di gu. (1910-11, 1913-14), comandò la 15ª Div. in Valsugana, fu sottocapo di S. M. del XIV Corpo d'Armata (dall'ag. 1915) partecipando all'offens. dell'ott. 1915, poi capo di S. M. della 45ª Div. che nelle offens. dell'ag. e dell'ott. 1916 conquistò il Sabotino e il Falti, TC. fu destinato dal Duca d'Aosta al comando del 13ª Corpo d'Arm. (S. M.) e prese parte all'offens. del maggio 1917 nella zona fra Oppacchiasella e il Vallone di Jamiano e a quella dell'ag. dello stesso anno contro l'Hermada. Promoso gen. di Br. per mer. di gu. il 27-V-1917, nello stesso anno veniva nomin. comand. della Brigata Elba, con la quale dal 24 al 26 ott. prendeva parte alla batt. di Caporetto nella zona tra il Passo di Zagradan e M. Kum (Alta Valle dell'Iudrio), cadendo prigioniero. Rientrato in It. ebbe il com. della Brig. Sesia, Savona, Siena e Avellino e, gen. di Div. nel marzo 1926, comandò le Divis. di Cuneo, Udine e Novara. Promosso gen. di Corpo d'Arm. nel dic. 1930, comandò il Corpo d'Arm. di Torino. E' dec. dell'O.M.S. e della med. d'arg. al V. M. ed è sen. dal 13-XI-1933.

Spinelli Domenico, ragioniere, deputato al Parlam. D. rag.

Spoleto.

Coprì varie cariche pubbl. e diresse i fasci della sua prov. E' dep. da 3 leg. (XXVII-XXVIII-XXIX).

Spinelli Francesco, avvocato e deputato al Parlam., n. a Napoli il 21-VII-1895. L. giur.

Napoli.

M. della Giunta Esec. della Fed. Naz. Fasc. della Proprietà Edilizia, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. del legno.

Spinelli Elvira, v. *Simonatti-Spinelli Elvira.*

Spinelli Nicola, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di lingua inglese nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Torino.

Spinelli Vincenzo, professore, n. a Sant'Agata d'Esaro l'8-II-1896 da Filiberto e da Maria Sirimarco. LL. ll. e filos.

Ufficio: Rio de Janeiro, via Laranjeiras 154, tel. 254110.

Abitaz.: Rio de Janeiro, via Trav. S. Leocadia 14, tel. 275651.

Dirige l'Ist. Italo-Brasiliano di alta cultura. Ha collaborato o collabora alla *Gazzetta del Popolo, Tribuna, Augustea*. E' dec. di due med. di br. al V. M. e ferito di gu. E' autore di op. di poesia, studi letter., saggi vari.

Op.: *Augusto*, Firenze, 1929; *La pace e il suo poeta - Uomini e macchine*, ib., 1932; *Poesie sinfoniche*, Buenos Ayres, 1931.

Spinetti Gastone Silvano, giornalista, n. a Roma il 25-VI-1908 da Alfonso e da Emma Gargiullo. L. giur.

Roma, piazza Grazioli 18.

Esordì nel 1929 ne *La Glossa* di Perugia. Fondò e diresse *Roma Sport* (1931). Nel 1933 fondò la riv. *La Sapienza* che organizzò il I conv. antidealista. Già add. all'Uff. Stampa del Capo del Gov., è al Min. per la Stampa e la Propag. dalla sua costituz. Ha collaborato e collabora a riv. e a giornali.

Op.: *Fascismo universale*, Roma, 1933; *Elementi di mistica fascista nel pensiero di Arnaldo Mussolini*, Milano, 1935.

[Cfr.: G. De Simma: *Antidealismo*, Roma, 1934].

Spinoglio Italo, M. della Corporaz. industrie estrattive. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Spirito Francesco, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Siena.

Spirito Ugo, professore e giornalista, n. ad Arezzo il 9-IX-1896 da Prospero e da Rosa Leone. LL. giur. e filos.

Roma, via Nicotera 29, tel. 21946.

Lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma, dirige con A. Volpicelli i *Nuovi studi di dir. econ. e pol.*, è red. del *Giorn. crit. della filos. ital.*, della *Nuova scuola ital.* e dell'*Enciclop. ital.* per la filos., il dir. e le sc. econ. Fu già dir. dell'*Educaz. naz.* (1923-24) e condir. dell'*Educaz. pol.* (1925-26). Ha curato ediz. di opere di Rosmini e Gioberti.

Op.: *Il pragmatismo nelle filos. contemp.*, Firenze, 1921; *Il pensiero pedag. di G. Filangieri*, ib., 1924; *St. del dir. pen. ital.*, Roma, 1925; *Il nuovo dir. pen.*, Venezia, 1929; *B. Croce* (in collab. con A. e L. Volpicelli), Roma, 1929; *L'idealismo ital. e i suoi critici*, Firenze, 1930; *La critica dell'econ. liberale*, Milano, 1930.

Spizzi Attilio, medico, deputato al Parlam., n. a Marzano (Pavia) il 21-IX-1888. L. med.

Pavia.

Medico e lib. doc. di oftalmoiatria e clin. oculistica nell'Univ. di Pavia, già segr. fed. di Pavia, è dep. per la XXIX legislatura.

Spolverini Domenico, prelato, n. a San Martino al Cimino il 12-III-1871.

Roma, via S. Martino della Battaglia 12.

Arciv. tit. di Larissa di Tessaglia dal 22-V-1933.

Spolverini Luigi, professore univ.

Roma, Lungotevere Mellini 24, tel. 20925.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Roma.

Spreti Vittorio, marchese, giornalista, n. a S. Severino Marche (Macerata) il 2-I-1887 da Arardo e da Elisa Branchini.

Milano, via Bellini 11, tel. 70809.

Fond. e dir. della riv. *Gentilissima* (1919-25), e fond., dir. e compil. dell'*Enciclopedia storico-nobiliare ital.*

Springolo Nino, pittore, n. a Treviso il 1°-III-1886 da Davide e da Giovanna Comisso.

Treviso, Fuori Porta Manzoni.

Allievo di Cesare Laurenti e di Hugo v. Habermann, ha esposto alle varie Bienn. Rom. e Venez., alle Mostre Milanesi del « 900 » ital., nella Crociera italiana dell'America latina e nell'Internazionale di Barcellona. Dipinge paesaggio, figura e natura morta. Un suo paesaggio, *Casetta rosa*, è alla Gall. Internaz. d'A. M. di Venezia.

Sprovieri Giuseppe, (*Aldo Boni, Guido Bardi, Nautilus*), giornalista, n. a Montalto Offugo (Cosenza) il 19-IX-1890 da Luigi e da Chiara Cerone. L. giur.

Roma, piazza Sallustio 3, tel. 481292.

Giornal. dal 1907, nel 1912 organizzò la prima Gall. d'arte futurista a Roma. Nella grande gu. fu uff. aviat. Ha collab. con art. di critica d'arte a riv. e a giorn. ital. ed est.; è corrisp. del *Fanfulla* e di altri giorn. ital. e d'America.

Squadrilli Gaspare, giornalista n. a Potenza il 24-II-1894 da Michele e da Rosa Bilancia. L. giur.

Palermo, Direzione de *L'Ora*.

Red. del *Popolo d'Italia* prima della gu., poi red.-capo del *Giornale del Mattino* e di nuovo red. del *Popolo d'Italia* (1918-19), red. pol. dell'*Azione* (1919-20), red.-capo del *Progresso* (1921-22), red. del *Giornale d'Italia* (1922-23), capo dell'Uff. rom. di corrisp. di *Regime fascista* e del *Coriere Padano* (1924-26), red.-capo del *Giornale d'Italia* (1926-29), in seguito red. parlam., attualm. dirige *L'Ora* di Palermo (dal 23-IV-1935). Fondò il Sind. naz. dei giornal. fasc. (1922) e ne fu segr. fed. (1922-24), fece parte del Coll. dei probiviri dell'Ass. della St. (1926-28), e ora è M. del Dirett. del Sind. giornal. di Roma, pres. della Coop. per le case dei giornal., ecc.

Op.: *L'Italia di Mussolini e gli Italiani nuovi*, Roma, 1930; *Il Consiglio naz. delle corporazioni*, ib., 1930.

Sraffa Angelo, professore univ. emerito, avvocato, n. a Pisa il 19-XII-1865 da Giuseppe e da Maria Anna Treves. L. giur.

Milano, via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Già rettore dell'Univ. Bocconi di Milano (1919-26), pres. della Fac. Giur. di Milano (1924-26), M. della commiss. per la riforma del cod. di comm., deleg. dal Gov. it. alla conf. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cambiario (1912), fond. (1903) della *Riv. del dir. comm.* che tuttora dirige, ha pubblicato un centinaio di lavori scient. spec. nella sua riv. E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Il fallimento delle società comm.*, Firenze, 1897; *La liquidaz. delle soc. comm.*, ib., 1899; *Il mandato comm. e la commiss.*, Milano, 1900.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Milano*, 1925].

Sraffa Piero, professore univ., n. a Torino il 5-VIII-1898 da Angelo e da Irma Tivoli. L. giur.

Milano, via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Cambridge (Englad) University.

Prof. ord. di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna econ. pol. in quella di Cambridge.

Stabilini Luigi, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di costruz. stradali e ferr. e inc. di costruz. e di costruz. industr. nel R. Ist. sup. d'Ing. di Padova.

Stacchini Guido, scrittore, n. a Milano il 23-IV-1897 da Ulisse e da Bianca Ducci. L. ll.

Parigi, rue Le Nôtre 3, tel. Passy 1226.

Già collab. del *Resto del Carlino* e del *Berliner Tageblatt*, fondò nel 1922 la collez. *La Comica*; ha fondato il settim. letter. *Giovedì*, ha tradotto dal tedesco molte opere e ha dato al teatro *Il bilancio della signora Evian* (comp. Capodaglio-Raccà-Olivieri, Roma, 1926), *S. O. S.* (comp. Tatiana Pavlova, Roma, 1927), *Il ritratto del signor Morrel* (Firenze, 1928), *L'Indivisibile* (Roma, 1929), *Notte d'inferno* (Londra, 1929), *La donna al volante* (Parigi, 1930).

Op.: *Il ritratto del sig. Morrel*, Milano, 1919; *Storie immorali*, ib., 1920; *I bruti*, ib., 1922; *Straordinarie avventure nella nuova Germania*, ib., 1924; *Questa terra, Sire...*, ib., 1928; *Itinerario galante in 17*

nazioni, ib., 1928; *Gambrinus ride così*, ib., 1930.

Stacchini Ulisse, architetto, n. a Firenze il 3-VII-1872 da Antonio e da Edvige De Lungo.

Milano, corso Magenta 90, tel. 40581.

Vincitore del conc. naz., per il prog. della nuova staz. di Milano, e del conc. naz. per il prog. del Cimit. monum. di Monza, è autore di num. opere edilizie. E' M. della R. Acc. di S. Luca, e delle R. Acc. di Perugia e di Firenze, SOn. della R. Acc. di Brera, M. del Cons. Sup. delle B. A., e incar. alla Catt. di Arch. al Polit. di Milano. Occupa varie cariche onorifiche.

Staderini Alessandro, industriale, n. a Roma il 25-VIII-1869 da Aristide e da Faustina Guglielmi.

Stabilimento: Roma, via Baccina 45, tel. 42126.

Abitaz.: Roma, via Panisperna 104, tel. 42335.

E' rimasto, dopo la morte del fratello Pericle (1932), a capo della ditta paterna *Aristide Staderini*, specializzata in schedari per biblioteche, rilegature e lavori in cartonaggio.

Staderini Romolo, giornalista, n. a Pallanza nel 1862.

Roma, viale del Re, tel. 582901.

E' red. del *Messaggero*. Esordì nel 1883 nell'*Opinione*, passò poi alla *Riforma* (1888), al *Roma* di Napoli (1894), red. dello *Esercito italiano*, collab. del *Corriere Toscano* e di altri giornali.

Staderini Rutilio, professore univ. a riposo.

Siena.

Già prof. di anatomia umana norm. nella R. Univ. di Siena, dal 1°-XII-1934 è stato collocato a riposo.

Staffetti Pier Carlo, conte, console d'Italia, n. il 1°-IV-1900.

Ragusa (Dalmazia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Ragusa dal 25-I-1934.

Stagno Angelo, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Stagno d'Alcontres Ferdinando, podestà di Messina.

Messina.

E' pod. di Messina dal 5-IV-1935.

Stagno Bellincioni Gemma, artista lirica e dramatica, n. a Monza il 17-VIII-1864.

Figlia di artisti lirici, esordì come ballerina nei *Falsi Monetari* di L. Rossi e come soprano in *Tutti in maschera* del Pedrotti al T. Nuovo di Napoli (1880). Cantò poi nei princ. teatri ital. e stran. spec. nella *Traviata*, *Salomè*, *Sonnambula*, *Carmen*, *Aida*, ecc. e presentò per la prima volta al pubbl. la *Cavalleria rusticana*, la *Fedora* di Giordano, le *Nozze istriane* di Smareglia, la *Saffo* di Massenet, ecc. Fu anche interpr. del teatro di prosa distinguendosi spec. nella *Signora delle Camelie* di Dumas. Sposò il tenore R. Stagno e, ritiratasi dalle scene, insegnò alla catt. d'A. scen. del canto a Berlino e al Lic. di S. Cecilia a Roma.

Op.: *Metodo di canto*, Berlino, 1912.

[Cfr.: G. B. Baccioni: *G. Bellincioni*, Palermo, 1902; O. Roux: *G. Bellincioni*, in *Illustri ital. contemp.*, Firenze, 1909-10; G. Bellincioni: *Io e il palcoscenico*, Milano, 1920].

Stanchi Gaudenzio Giacinto, prelato, n. a Rivarone il 21-I-1886.

Changsha (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Farbeto dal 16-III-1933. Vicario Apostolico di Changsha.

Stanghellini Arturo, professore, n. a Pistoia il 2-III-1888 da Carlo e da Adelaide Chiappelli. L. ll.

Varsavia, Zgoda 7, tel. 65960.

Dir. dell'Istituto Ital. di Cultura a Varsavia, collabora a *Rassegna d'arte ant. e mod.*, *Nuova Antol.*, *Pegaso*, *Illustraz. it.*, *La lettura*, ecc. E' dec. di 2 med. al V. M.

Op.: *Vita di Lorenzo Costa, pittore ferrarese*, Firenze, 1912; *Guida st.-artist. delle montagne pistoiesi*, ib., 1912; *Francesco Furini, pittore*, Milano, 1913; *Introduz. alla vita mediocre (diario di guerra)*, ib., 1921; *Quando gli assenti ritornano*, ib., 1923; *Orme sulla via*, ib., 1925; *La mamma innamorata*, ib., 1926; *S. Francesco da Paola*, Torino, 1927;

L'indovino del tempo che trova, Milano, 1929; *Fermate all'osteria*, ib., 1935.

[Cfr.: U. Ojetti, *Scrittori che si confessano*; B. Cremieux, *Panorama de la litterature italienne*].

Starace Achille, segretario generale del P. N. F., luogot. generale della M. V. S. N., deputato al Parlam., n. a Gallipoli il 18-VIII-1889 da Luigi e da Francesca Vetromile. D. rag.

Ufficio: Roma, Palazzo del Littorio, corso Vitt. Eman. 116, tel. 51380.

Abitaz.: Roma, via Giovanni Nicotera 3.

Dec. dell'O.M.S., di una med. d'arg. e di 4 di br. e 2 cr. di gu., due volte prom. per mer. di gu., fu tra i primi organizzatori del fascismo e al congr. di Roma del 1921 fu eletto vice-segr. del Partito, partecipò a num. azioni ad Andria, Irsina, Bolzano, Trento, ecc., comandò dur. la M. su Roma le forze fasc. del Veneto e della Venezia Tridentina, con le quali concorse anche alla sollevaz. di Milano, e attualm. è luog. gen. com. della VI zona. Segr. del Gr. Cons., pres. della Lega Navale Ital, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., pres. dell'U.N.U.C.I., del C.O.N.I., del Comitato Naz. Forestale, pres. dell'OND. Già vice-segr. gen. del P.N.F., dal dic. 1931 ne è segr. gen. E' dep. al Parlam. dal 1924.

Stavro-Santarosa Michele, editore, n. a Stambul il 31-VII-1887 da Giorgio e da Eleonora Bonal.

Trieste, via Giotto 10.

E' fond. e gerente de « La Editoriale Libraria », cons. del. delle off. grafiche annesse, rettore della prov. di Trieste, preside della Catt. d'Agric., M. del Cons. dir. della Feder. Naz. Fasc. dell'Ind. Edit., M. del Cons. d'Amm. della Cassa di Risp. triestina.

Stazzi Pietro, professore univ., n. a Soncino il 19-I-1877 da Sante e da Elvira Pavesi. L. zooi.

Milano, via Donizetti 34, tel. 72671.

Prof. d'igiene, polizia sanit. e ispez. delle carni da macello nell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Milano dal 1905 e dir. dello stesso dal 1921, dir. della Staz. Sperim. delle Malattie Infett., pres. del Comit. Ornitol. Venatorio, M. del Cons. Sup. di Sanità, dir. de *La clinica veter.*, è autore d'un centinaio di pubblicaz. sulle malattie infettive del bestiame, con spec. riguardo all'afta, al carbonchio, alla peste bovina, all'infez. degli equini. Ha diretto le versioni di grandi trattati sulle malattie degli animali e collab. al *Tratt. di parassitol.* di A. Lustig.

Stefani Giuseppe, giornalista, n. a Pirano d'Istria il 18-IV-1887 da Attilio e da Lucrezia Ventrella. L. giur.

Trieste, viale XX Settembre 1.

Già red. del *Messaggero* di Rovereto (1908), del *Piccolo* di Trieste (1912-14) e dell'*Idea Naz.* (1914-15), poi red.-capo del *Piccolo* di Trieste (1919-27), red.-capo del *Corriere della sera* (1927-29), dirige attualm. *La Porta Orientale*, rivista mensile di studi scient. giuliani e dalmati, ed è collab. della *Nuova Antologia*, di *Bibliografia Fascista*, *Gerarchia*, *Rassegna ital.*, ecc. Fu volont. di gu. con gli altri irredenti, fer. e dec.

Op.: *Studi su A. Gazzoletti*, Trento, 1907-10; *L'Istria*, Torino, 1915; *L'Austria degli Absburgo, l'Austria dei popoli*, Bologna, 1919; *Il movim. jugoslavo*, ib., 1919; *Gli accordi con gli stati successori*, Trieste, 1924; *I nuovi accordi con gli stati successori*, ib., 1925; *I fratelli Filzi*, Roma, 1925; *L'Austria all'occaso*, ib., 1931.

Stefani Pierangelo, pittore, n. a Vicenza l'11-II-1893 da Francesco e da Amelia Zerbato.

Studio: Vicenza, via Gazzolle 4.

Abitaz.: Vicenza, via Corpus Domini 6.

Due sue opere raffiguranti *Le madri, le vedove, gli orfani, i mutilati e i combattenti* sono nel Tempio della Pace a Vicenza. Altre sue tele sono: *Frate Francesco* (Min. LL. PP.), *Il cieco e gli invalidi* (Casa Madre del Mutilato in Roma) ed il *San Sebastiano*.

Stefanini Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 26-I-1882 da Tommaso e da Antonietta Morelli. L. sc. nat.

Pisa, via Lavagna 27.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, poi in quella di Modena, dal 1929 insegna geol. in quella di Pisa. Fu per due volte inc. di missioni scientif. nella Somalia it. (1913 e 1924), e i suoi studi (inseriti spec. in *Paleontogr. It.*, *Riv. Geogr. It.*, *Boll. del-*

la Soc. geolog. it., Arch. Zool.) riguardano spec. gli echini del miocene medio dell'Emilia, le nicchie d'erosione nei terreni pliocenici, gli echini terziari dell'America del Nord, gli echini raccolti nel Mediterraneo, la geologia del Neogene Veneto, i fossili della Somalia, dell'Arabia, del Tibet, ecc. Dirige la *Palaeontographia italica*.

Op.: *Fossili del Neogene veneto*, Padova, 1917 (2ª ed., Pisa, 1922); *In Somalia: note e impressioni di viaggio*, Firenze, 1922; *I possedimenti it. in Africa*, ib., 1928.

Stefanini Luigi, professore, n. a Treviso il 3-XI-1891 da Giovanni e da Lucia De Mori. LL. ll. e filos.

Padova, via Ferrari 3.

Lib. doc. e inc. di pedag. nell'Univ. di Padova, è aut. di pubblicaz. di filos. e pedagogia.

Op.: *L'azione, saggio sulla filos. di M. Blondel*, Milano, 1914; *Il problema del bello e didattica dell'arte*, Torino, 1926; *Il problema religioso ed educaz. religiosa*, ib., 1927; *Il problema morale ed educaz. morale*, ib., 1927; *Il problema della conoscenza ed educaz. scientifica*, ib., 1928; *Il problema estetico in Platone*, ib., 1928; *Idealismo cristiano*, Padova, 1930; *Il rapporto educativo*, *Proemio alla scienza dell'educaz.*, ib., 1932; *Platone* (vol. I), ib., 1932; *Mens cordis. Giudizio sull'attivismo moderno*, ib., 1933.

Stefenelli Ferruccio, console d'Italia, n. a Trento nel 1898. Med. d'oro.

Hankow (Cina), R. Consolato d'Italia.

Già vice-cons. a Sfax (Tunisia) è attualm. cons. ad Hankow (dal 17-XI-1933). Combattè con gli Alpini sull'Ortigara, sul M. Tomba e a Col Caprile, dove fu fatto prigion. Nom. T. in S.A.P. dopo la gu., si dedicò poi alla carr. diplomatica. E' dec. di una med. di br. (M. Tomba, 1917), di una med. d'arg. (M. Ortigara, 1917) e della med. d'oro al V. M., con la seg. motivaz.: *Nativo di Trento e volontario di guerra, fu sempre primo in ogni combattimento. Vibrante di entusiasmo e di fede, volle partecipare ad un aspro attacco per la conquista di una posizione singolarmente ardua. Conscio del pericolo cui si esponeva e che per la sua condizione speciale era di estrema gravità, alla testa di un nucleo di arditi, risolutamente si slanciava all'assalto, incurante dell'intenso fuoco nemico, che diradava sensibilmente i suoi uomini, e, superati i due ordini di reticolati, con impeto travolgente raggiungeva l'obiettivo. Fatto segno a violenti raffiche di fuoco da una vicina posizione avversaria, con audacia indomabile, si slanciava anche su di questa, impiegandovi una violenta lotta a corpo a corpo. Ferito gravemente ed accerchiato, coi pochi suoi uomini superstiti, da soverchianti forze nemiche, continuava a combattere con fulgido valore fino all'estremo, rinunciando ad ogni cura e rimanendo infine sopraffatto dal numero.* Col Caprile, 16 dicembre 1917.

Steffenini Ottavio, pittore, n. a Cuneo l'8-VIII-1889 da Francesco e da Maria Milani.

Milano, via Cappuccini 8, tel. 22-337.

Studiò a Roma e in Spagna ed espone nelle princ. esposiz. Sue opere si trovano all'Acc. di Brera, nella Gall. d'Arte Mod. di Milano e in molte collez. private.

Steghen Giorgio, pseud. di *Gentile Stefano*.

Steiner Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Urbino il 21-VIII-1898 da Carlo e da Carla Miolati. L. giur.

Studio: Piacenza, via Roma 1, tel. 331.

Abitaz.: Piacenza, via Roma 47, tel. 586.

Mutilato di gu., dep. dalla XXVIII leg., pres. del Comit. Prov. O.N.B. e vice-pres. del Cons. Prov. dell'Econ. Naz. di Piacenza, partecipa al movim. futurista. E' M. della Corporaz. Comunicaz. interne.

Op.: *La chitarra del fante*, Piacenza, 1920; *Stati d'animo disegnati*, Milano, 1923; *Cultura fasc.*, Torino, 1930.

Stella Augusto, professore univ., n. a Chiari il 25-IX-1863 da Cesare e da Adelaide Tenca. L. ing.

Roma, via A. Stoppani 1, tel. 871-102.

Laureato al Polit. di Torino, seguì il corso di perfezionamento all'Ist. Geol. e Montanistico di Berlino, quindi ing. geologo del R. Corpo delle Miniere, e addetto ai rilevamenti della carta geol. d'It. (1880-1908), prof. di miniere nel Polit. di Torino

(1908-23), attualm. è prof. di sc. miner. e dir. della Sc. di ingegneria mineraria di Roma. Ha pubblicato st. geologici vari.

Op.: *Le miniere di ferro dell'Italia*, Torino, 1921.

Stella Casimiro, religioso, n. a Triora il 26-VI-1865 da Antonio e da Camilla Stella.

Roma, corso Umberto I 45.

E' procur. gen. dei romitani scalzi di S. Agostino.

Stella-Maranca Filippo, professore univ.

Bari, R. Università.

Insegna dir. romano nella R. Univ. di Bari.

Stella Monti Cesarina (*Monti Rina*), professoressa univ., n. ad Arcisate (Varese) il 16-VIII-.... da Franco e da Luigia Mapelli. L. sc.

Ufficio: Milano, via Gadio 2.

Abitaz.: Pavia, via Sacchi 2.

Già prof. di zool. e anat. comp. nelle univ. di Sassari (1907-14) e di Pavia (1914-24), attualm. è prof. nell'Univ. di Milano dove fondò l'Ist. di anat. e fisiol. comp. Pubblicò memorie e studi sul sistema nervoso degli insetti e delle planarie, sull'innervazione del sistema digerente dei vertebrati inferiori, sulle leggi del rinnovamento dell'organismo, ecc. Per la prima volta dimostrò le leggi di popolamento degli alti laghi alpini in relaz. con la fisica lacustre e studiò la biologia e la genetica dei coregoni importati nei laghi italiani. ME. Ist. Lomb.

Stellacci Giovanni (detto *Nino*), giornalista, n. a Napoli il 25-I-1879 da Francesco e da Teresa Javarone.

Napoli, Largo Avellino al Duomo.

Fond. e dir. della riv. *L'Universo*, red.-capo de *L'Oggi* di Bari, corrisp. del *Corriere delle Puglie* e del *Sole*, dal 1914 pubblica la guida *Napoli tascabile* e dal 1926 la *Guida Generale Stellacci della Campania*. Dirige la riv. *La Campania*.

Op.: *Canti pagani*, Bari, 1904; *Attraverso le nubi*, ib., 1905; *Foglie sparse*, ib., 1906.

Stellingwerft Guido, giornalista, n. a Isola del Liri nel 1901.

Roma, via Salaria 83.

E' capo uff. stampa e red.-capo dei periodici dell'Automobil Club d'Italia dal 1927, red. del *Giornale d'Italia*. Esordì nel 1920. Dal 1926 al 1928 fu red. e vice-dir. della *Capitale sportiva*.

Stelluti - Scala Carlo, conte, giornalista, n. a Fermo nel 1889. L. giur.

Roma, via della Stelletta 23, tel. 50283.

E' red. di pol. est. del *Lavoro Fascista* dal 1931. Esordì nel 1907 in giornali letterari, fu per molti a. al *Giornale d'Italia*.

Stendardo Alfredo, giornalista, n. a Napoli nel 1894.

Berlino, R. Ambasciata d'Italia.

Già dir. dell'*Alpenzeitung* e della *Provincia di Bolzano*, attualm. è corrisp. del *Giornale d'Italia*.

Steno Flavia, pseud. di *Osta Amelia*.

Sterpa Settimo, professore, n. a Viterbo il 6-II-1906 da Orsino e da Alma Luciani. L. ll.

Fiume, via Macchiavelli 1, tel. 310.

Prof. di ll. nel Lic. di Fiume, è collab. del *Popolo di Sicilia* e della *Nuova Italia*, e autore di studi di critica letteraria.

Sticotti Piero, funzionario statale, n. a Dignano d'Istria il 4-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Bortolotti. L. ll.

Ufficio: Trieste, via Cattedrale 15, tel. 4791.

Abitaz.: Trieste, via D. Rossetti 23, tel. 8664.

Ha pubblicato varie relaz. di scavi fatti a Trieste, in Istria e in Dalmazia, ed art. archeol. in riv. naz. ed est., oltre a un'opera sulla città romana di Doclea in Montenegro, edita sotto gli auspici dell'Accad. Sc. di Vienna (1913). Già M. del Cons. Sup. di B. A. (1921-23), è dir. dell'*Archeografo triest.*, pres. del comit. reg. per la Ven. Giulia e la Dalmazia della Soc. Naz. per la st. del Risorg. It., dir. dei Musei civici di storia ed arte e del Risorgimento a Trieste, isp. on. dei monum., scavi e antichità.

Stocchetti Francesco (*Udal, Tipperary, Fiocco*), giornalista, n. a Napoli il 9-IV-1894 da Alfonso e da Silvia Schmitt.

Napoli, via S. Caterina da Siena 24.

Inviato spec. poi cronista-capo del *Mattino* e crit. letter. del *Corriere di Napoli*, è aut. di traduz. dal francese e dall'inglese e di racc. per i rag. E' dec. di med. d'argento.

Op.: *Il poeta assassino: F. Villon; Con*, Napoli, 1930.

Stolfi Giuseppe, professore univ.

Modena, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Modena.

Stoppani Antonio, prelato, n. a Lecco il 6-I-1873 da Ferdinando e da Maria Pecoroni.

Wau, Bahr-El-Ghazal (Sudan A. E.).

Ordinato sac. nel 1895, entrò nella Congr. dei Figli del S. Cuore; fu mandato mission. al Cairo (1899), a Khartoum (1902), a Bhar-El-Ghazal (1911), dove fu nominato pref. apostol. nel 1913 e consacrato vesc. tit. di Stratonicea di Caria nel 1917.

Stoppani Mario, pilota civile collaudatore, n. a Lovere (Bergamo).

Monfalcone (Trieste), Cantieri Aeronautici Triestini.

Pilota dal 1915, in gu. abbattè sei apparecchi nemici ed è perciò dec. di due med. d'arg. al V. M. Partecipò all'impresa di Fiume. Compì num. voli (Spagna, Belgio, Lituania) e conquistò alcuni primati con apparecchi Ansaldo (SVA). Nel 1919 (Olimpiadi aeree di Anversa) riuscì primo nella gara di velocità. Nel 1929 partecipò al I Giro a. di Europa. Nel 1932 (Genova) vinse il circuito per idrovol. e di nuovo prese parte al Giro a. di Europa. Da alcuni anni è collaud. dei Cant. Aeron. Triest. di Monfalcone. Il 20-X-1934 conquistò (con il cap. Corradino) il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. Il 17-VII-1935, insieme al pilota Babbi riconquista all'It. lo stesso primato con apparecchio ital. dello stesso tipo (Cant-501) del precedente sul percorso Monfalcone-Berbera (Somalia Inglese) di Km. 4966, coperto in ore 25.

Stoppoloni Giuseppe, professore univ., n. a Staffolo (Ancona) il 23-IX-1875 da Luigi e da Annunziata Ciciliani. L. med. vet. D. farm.

Ufficio: Camerino (Macerata), Istituto Anatomico « S. Caterina ».

Abitaz.: Camerino, via Giovanni Antinori 2.

E' prof. di anat. descr. e topogr. e d'istol. gen. ed embriol. all'Univ. di Camerino. E' autore di studi sulla cultura dei bacteri, sulla porzione olecranica del « digitalis profundus », sulle cellule della nevroglia e loro funzione, ecc.

Op.: *Trattato di anatomia topografica*, 1933; *Citologia*, 1934.

Storchio Rosina, artista lirica, n. a Mantova il 19-V-....

Studiò per due anni al Conserv. di Milano che poi lasciò per insufficienza di mezzi. Continuò tuttavia lo studio del canto col maestro G. Fatuo ed esordì appena diciottenne al Dal Verme di Milano nella *Carmen*. Dopo l'interpretaz. di *Zazà* al Lirico di Milano, che fu la sua rivelaz., cantò alla Scala, al Costanzi di Roma, al Reale di Madrid, al Liceo di Barcellona, all'Imperiale di Berlino e poi in tutti i princ. teatri del mondo, nella *Traviata*, nel *Faust*, nei *Don Pasquale*, nelle *Nozze di Figaro*, in *Hänsel e Gretel*, nella *Sonnambula*, in *Giulietta e Romeo*, ecc.

Storti Riccardo, musicista, n. a Varsavia (Polonia) il 26-I-1873 da Enrico e da Maria Spillmann. D. compos.

Ufficio: Roma, via di Ripetta 105, tel. 60992.

Abitaz.: Roma, via Palermo 13, tel. 46154.

Figlio del baritono Enrico Storti e nato a Varsavia dur. una *tournée* lirica, ha studiato compos. nel Conserv. « G. Verdi » di Milano, ed è aut. delle 3 op.: *Venezia* (T. Massimo di Palermo, 1909), *Sobeys*, e *Leonardo*, e di mus. sinf. (*Il Poema del Cielo*. *La morte di un grande*, ecc.) e da camera. Attualm. è dir. dell'Ist. Naz. di Musica di Roma, da lui fondato nel 1900. E' aut. di scritti spec. storico-mus. in riv. musicali.

Strampelli Nazareno, senatore del Regno, n. a Castelraimondo (Macerata) il 29-V-1866.

Roma, via Cassia Vecchia, Istituto nazionale di genetica, tel. 690008.

E' sen. dal 26-II-1929.

Straneo Paolo, professore univ., n. ad Alessandria il 20-VI-1874 da Stefano Lodovico e da Lidia Camossi. L. ing.

Genova, R. Università.

E' prof. di fis.-mat. nella R. Univ. di Genova.

Stranieri Augusto, diplomatico a riposo, n. a Lecce il 28-I-1873. L. giur.

Già add. a Costantinopoli, vicecons. a Marsiglia, Rio de Janeiro, S. Paolo, Para, Santos, Costantinop. e Uskub, cons. a Giannina (1908), cons. gen. a Serajevo (1911), addetto alla deleg. ital. per la Confer. della Pace (1919) ed a quella per la Confer. degli Ambasc. (1920), del. ital. alla Commiss. Internaz. per la rif. giudiz. in Turchia (1920), min. a Reval (1924), dal 10-VIII-1926 min. in Lettonia, dal 1°-II-1927 min. plen. di 1ª cl. Attualm. è a riposo.

Strano Salvatore, prefetto del Regno.

Bergamo, Palazzo del Governo.

Già pref. di Lecce, dal 13-VII-1935 è pref. di Bergamo.

Streitzig-Casella Lina, giornalista, n. a Prato in Toscana il 26-XI-.... da Donnino Casella e da Giuseppina De Nicotti.

Roma, corso Umberto 12.

E' red. del *Mattino*, del *Corriere* e del *Gazzettino*, e collabora a vari altri giornali.

Strinati Ettore, giornalista, n. ad Ancona il 26-VII-1874 da Cardenio e da Maria Osimani.

Roma, via Cagliari 13.

Già funz. dello Stato, collabora da molti anni a giorn. e riv. con versi, nov., art. di crit. letter. e teatr. Ha dato al teatro *La pena* (comp. A. Maggi, 1894), *L'ubbia* (comp. Pasquali, 1894), *Sposi* (comp. A. De Sanctis, 1898), *L'eroica menzogna* (comp. Fantechi, 1900), *Apostoli* (comp. Andò, 1903).

Op.: *Il libro delle divozioni* (versi), Milano, 1891; *L'intima voce* (id.), Ascoli P., 1896; *Problemi umani*, Teramo, 1913; *Echi di guerra* (versi), Firenze, 1917; *Fili di romanzo* (nov.), Piacenza, 1923.

[Cfr.: M. Gastaldi, *Scrittori del tormento*; R. Mandel, *Il libro dei libri*].

Strinati Ugo, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Stucky Gian Carlo, industriale, n. a Venezia il 3-IX-1881 da Giovanni e da Antonietta De Kupferschein. L. ing. ind.

Uffici: Venezia, Giudecca, tel. 598, 599 e 600.

Abitaz.: Venezia, S. Samuele, 3231 e 3233, tel. 777.

E' propr. della ditta G. Stucky (molini e pastificio di Venezia), pres. delle soc. an. Superpila, Tessuti Artistici Stampati Fortuny e Molini Angelo Toso, vice-pres. del Porto Ind. di Venezia, del Credito Ind. di Venezia, del London and Foreign Syndicate Ltd., cons. d'ammin. di numerose società, M. dell'Assoc. Naz. per la Prevenz. degl'Infortuni sul Lavoro, della commiss. centr. del Dopolavoro, ecc.

Stultus Dyalma, pittore, n. a Trieste il 31-X-1902. D. Acc. B. A.

Studio: Trieste, via Valdirivo 2.

Abitaz.: Trieste, via Vidali 13.

Ha esposto alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. e in altre mostre naz. e internaz. Sue opere si trovano nel *Museo Revoltella* di Trieste, nell'Acc. di B. A. di Udine, ecc.

Stuparich Giani, professore, n. a Trieste il 4-IV-1891 da Marco e da Gisella Gentili. L. ll. Med. d'oro.

Trieste, via Trento 12.

Fu uno dei primi collab. della *Voce* di Firenze, si arrolò vol. nel maggio 1915 e fu dec. con med. d'oro con la seg. motivaz.: *Irredento e fiera tempra di soldato, col fratello si dedicò volontariamente sino dall'inizio della nostra guerra, alla liberazione della sua terra natia. Ferito, non gravemente, in uno dei primi combattimenti, non volle abbandonare il campo della lotta e si curò ambulatoriamente rimanendo in linea. Con elevatissimo amor patrio, abnegazione ed eroica fermezza, sebbene esonerato dai servizi di prima linea,*

volle invece costantemente per sè i più rischiosi, eseguendo parecchie ardite ricognizioni quale capo pattuglia, sfidando così la morte col capestro. In cruenta ed impari lotta, anzichè porsi in salvo, come ripetutamente dai superiori era stato invitato a fare, a capo di un manipolo pressochè annientato, si slanciò audacemente su di una mitragliatrice che faceva strage fra i nostri e, gravemente ferito, cadde nelle mani dell'avversario. Il suo forte animo e fiero carattere non si smentivano neppure nella terribile situazione in cui per lunghi mesi lo pose la cattura. Monfalcone, Oslavia, Monte Cengio, giugno 1915, 31 maggio 1916. Nel 1919 fu red. del *Notiziario* della III Arm.; durante l'armist. scrisse una serie di art. su Trieste e la Venezia Giulia nella *Riv. di Milano* (1919-20); nel 1921-22 tenne un corso di letter. ital. all'Univ. di Praga per inc. del Min. degli Esteri. Ha raccolto gli scritti del fratello Carlo (*Cose e ombre di uno*, nei *Quaderni della Voce*) e quelli *Letterari* (Roma, 1920) e *Politici* (ib., 1925) di Scipio Slataper. Attualm. insegna lettere nel R. Liceo « Dante Alighieri » di Trieste.

Op.: *La nazione céca*, Catania, 1916 (2ª ed., Roma, 1923); *Scipio Slataper*, Roma, 1922; *Colloqui con mio fratello*, Milano, 1925; *Racconti*, Torino, 1930.

Suali Luigi, professore univ., n. a Bologna il 29-IX-1881 da Vincenzo e da Genovieffa Zucchini. L. ll.

Pavia, piazza Castello 14.

Vinc. d'un posto di perfez. all'est., frequentò i corsi di indol. ed egittol. a Bonn (1903-05), vinse nel 1912 il *premio Bopp* dell'Accad. di Berlino, nel 1913 il *premio Hardy* dell'Accad. di Monaco di Baviera e uno dei premi min. dell'Accad. dei Linc., e nel 1914 fu nomin. prof. di sanscrito nell'Univ. di Pavia, dove tuttora si trova. E' SC. Ist. Lomb. e Accad. Bologna, segr. onor. per l'Italia della Pali Text Society, ecc. Si è occupato di quasi tutti i rami della filol. indiana, estendendo i propri studi anche alla linguistica, alla st. delle relig. ed alla filos., e negli ultimi anni alla letter. Ha curato ediz. crit. di vari testi indiani e pubblicato numerosi studi in *Giorn. della Soc. Asiatica It.*, *Scientia*, *Muséon*, ecc.

Op.: *The Shaddarçanasamuccaya of Haribhadra with Gunaratna's comm.*, Calcutta, 1905 sgg.; *I sistemi filos. dell'India alla fine del sec. XIV*, Firenze, 1905; *Contributi alla conoscenza della logica e della metafisica indiana*, ib., 1907; *Matériaux pour servir à l'histoire du matérialisme indien*, Lovanio, 1908; *La legge gainica*, Firenze, 1908; *Un tratt. elem. di filos. indiana*, Pavia, 1908; *Esiste una filol. indiana?*, Bologna, 1911; *Yogabindu*, Bombay, 1911; *Yogadrshtisamuccaya*, Ahmedabad, 1912; *Thanangasutta*, ib., 1912; *Prameyratnakoça*, Bombay, 1912; *I drammi di Bhâsa*, Firenze, 1912; *On an intendend prâkrit Dictionary*, Lipsia, 1912; *Introd. allo studio della filos. indiana*, Pavia, 1913; *Essai sur la théorie de la connaissance dans la philosophie indienne*, Bruxelles, 1920; *L'Illuminato* (*La st. del Buddha*), Milano, 1925.

Suardo Giacomo, conte, avvocato, senatore del Regno, n. a Bergamo il 25-VIII-1883. L. giur.

Bergamo, via Porta Dipinta 5.

Già dep. al Parlam., segr. fed. di Bergamo, dal luglio 1932 è pres. della Cassa Naz. Infortuni. E' sen. dal 24-I-1929 e M. della Corporaz. previdenza e credito.

Sulliotti Italo (*Sigma*, *I. S.*), giornalista, n. a Porto Maurizio il 3-V-1891 da Giorgio e da Manin Boggiano.

Parigi.

Già red. del *Corr. di Genova*, del *Caffaro*, del *Sec. XIX*, inviato spec. della *Tribuna* in Albania nel 1914, corrisp. spec. della R. Marina durante la gu. italo-austr., attualm. è dir. della *Nuova Italia* di Parigi. Collabora a giorn. e riviste.

Op.: *In Albania*, Milano, 1914; *La Triplice Alleanza*, ib., 1915; *S.O.S.: la guerra navale*, ib., 1930; *L'armata del silenzio*, ib., 1930; *Marat*, ib., 1930.

Supino David, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pisa il 6-III-1850 da Moisè e da Rachele Rignano. L. giur.

Pisa, via del Risorgimento 5.

Fu già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Pisa (che lo ebbe anche per 22 a. rettore) e al tempo stesso di dir. comm. nel R. Ist. C. Alfieri di Firenze. Già red.-capo dell'*Arch. giur.*, dirige ora *Il dir. commerciale*, da lui fond. nel 1883 col prof. Serafini. Ha collaborato al *Comm. del Cod. di Comm.* (Verona, 1883 sgg.,

e nuova ediz. U.T.E.T.). Fu nomin. sen. il 6-X-1919. Fa parte delle Commiss. Reale e Parlamentare per la riforma dei Codici. E' prof. emerito.

Op.: *Le operaz. di borsa*, Torino, 1875; *Del conto corrente*, Bologna, 1878; *La rivendicaz. nel fallimento*, Firenze, 1881; *Della cambiale e dell'assegno bancario*, Verona, 1884 (5ª ed., Torino, 1924); *Istituz. di dir. comm.*, 16ª ed., Firenze, 1921 (trad. spagn.).

Supino Gigi, scultore, n. a Genova il 1°-III-1894 da Camillo e da Emma Morpurgo.

Studio: Milano, via G. Modena 15, tel. 20912.

Abitaz.: Milano, Largo Cairoli 2, tel. 85598.

Scolpì il mon. agli stud. caduti in gu. nell'Univ. di Pisa (1923), quello a Lanfranco nell'Univ. di Pavia (1925), decorò il pal. dei Portici di Chiozza a Trieste, cooperò al mon. ai Caduti ed eseguì le 14 cariatidi del pal. delle Assic. Gen. a Milano, ecc. Ha esposto alle Bienn. ven. e alle princ. mostre italiane.

Supino Igino Benvenuto, professore univ., n. a Pisa il 29-IX-1858 da Moisè e da Ottavia Levi.

Bologna, via Dante 32, tel. 1301.

Autodidatta, pittore e pubblicista, conseguì la lib. doc. in istoria dell'arte nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze e ne ebbe anche l'inc. per alcuni anni, fu dir. del Mus. del Bargello, quindi succedette ad Enrico Panzacchi nella cattedra di st. dell'arte all'Univ. di Bologna, dove tuttora insegna. E' pres. della Fac. di ll., SE. Acc. Sc. di Bologna, SOn. delle Acc. di B. A. di Firenze, Bologna e Ravenna e di S. Luca di Roma, vice-pres. della Dep. st. p. Rom., pres. della Commiss. Prov. per la Conservaz. dei Monum. di Bologna, dir. del Mus. d'Arte Ind. di Bologna, ecc. Parecchi suoi studi sono apparsi in *Riv. d'arte*, *Atti Acc. Sc. Bologna*, ecc.

Op.: *Il Camposanto di Pisa*, Firenze, 1896; *Sandro Botticelli*, ib., 1900; *Beato Angelico*, ib., 1901; *L'arte di B. Cellini*, ib., 1901; *Fra Filippo Lippi*, ib., 1920; *Arte pisana*, ib., 1904; *Il medagliere del R. Mus. Naz. di Firenze*, ib., 1906; *Gli albori dell'arte fiorentina*: I. *L'architettura*, ib., 1906; *Sandro Botticelli* (profilo Formiggini), Modena, 1908 (4ª ed., Roma, 1924); *L'architettura sacra a Bologna nei sec. XIII e XIV*, Bologna, 1910; *La scultura a Bologna nel sec. XV.*, ib., 1910; *Le porte di S. Petronio*, Firenze, 1914; *Giotto*, ib., 1920; *La basilica di S. Francesco d'Assisi*, Bologna, 1924.

Suppej Giorgio, avvocato e deputato al Parlam., n. a Creazzo (Vicenza) il 1°-VIII-1897. L. giur.

Venezia.

Avv., già segr. fed. di Venezia, Cons. della M.V.S.N., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. ceramica e vetro.

Suriani Giorgio, ragioniere, M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. olearia. D. rag.

Trieste, Salita Promontorio 11.

Suriano Amedeo, sottufficiale della R. A., n. a Newjork il 28-VI-1907.

Roma, Campo d'Aviazione Militare di Centocelle.

Serg. magg. radiotel. « Atlantico ». Ha il brevetto di radiotel. dal 1926. Prese parte alla crociera del Decennale. E' stato radiotel. del « Cant Z-501 » che battè il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. (volo Monfalcone-Massaua, Km. 4122 in ore 26 e 35': 20-X-1934). Il 17 VII-1935 partecipò alla riconquista dello stesso primato con apparecchio dello stesso tipo sul percorso Monfalcone-Berbera (Somalia Inglese) di Km. 4966 coperto in ore 25.

Susmel Edoardo, giornalista, n. a Fiume il 3-XII-1887 da Vittorio e da Antonia Zitter. L. ll.

Fiume, Villa del Nevoso, Amministrazione Forestale della tenuta di Montenevoso, tel. 27.

Fiume, via Angheben 13 - IV, tel. 1004.

Prima della gu. insegnò nelle sc. medie comun. di Fiume e fu segr. di varie istituz. irredentistiche (quali il Circolo Letter., le Biblioteche Popolari, l'Univ. Popolare). Fu anche maestro di ginnastica della *Giovine Fiume*, pubblicò vari testi scol., e fra gli altri un *Corso di letture ital.* per le sc. elem. che non fu approvato dal gov. ungherese e un *Man. di geogr.* che allo scoppio della gu. italo-austriaca fu fatto sequestrare dallo stesso gov. ungherese. Dur. la

gu. fece parte del comit. segreto per la liberaz. di Fiume, e dopo il plebiscito del 30-X-1918 entrò a far parte del Cons. Naz. che lo inviò poi nel Regno a fare della propaganda nei giorn. (spec. nel *Pop. d'It.*) e presso gli uomini pol. Partecipò alla preparaz. dell'impresa di Ronchi prendendo i relativi accordi con d'Annunzio e Mussolini; fu segr. gen. della Reggenza Ital. del Carnaro, ed ebbe num. incarichi per la città e lo Stato di Fiume. Nell'ag. 1920 fondò il Fascio fiumano e lo presiedette e capitanò i gruppi fasc. nei Cons. Naz. e Com. M. del 2° Cons. Naz. e della Costituente fiumana, avversò la maggioranza Zanelliana, propugnando sempre l'annessione di Fiume al resto d'It. Diresse per 2 a. (1925-26) il *Corr. adriatico* di Fiume. Attualm. è ammin. gen. della tenuta di Montenevoso e proc. gen. del princ. Ermanno di Schönburg-Waldenburg, M. del cons. dir. della Soc. di Studi Fiumani, SC. della Dep. st. p. Ven., red. econ. della *Vedetta d'It.*, collab. del *Piccolo* di Trieste, della *Lettura*, ecc.

Op.: *Disegno stor. della città di Fiume*, Fiume, 1917; *Fiume ital.*, Roma, 1919; *Il diritto italico di Fiume*, Bologna, 1919; *Fiume attraverso la storia*, Milano, 1919; *La città di passione: Fiume negli anni 1914-1920*, ib., 1921; *Un secolo di vita teatrale fiumana*, Fiume, 1924; *L'econ. fiumana nel 1924*, ib., 1925; *Mussolini omul*, Bucarest, 1927; *Fascismul italian*, ib., 1928; *La marcia di Ronchi*, Roma, 1929; *Mussolini e il probl. adriatico*, ib., 1929; *Ipparco Baccich*, Fiume, 1930.

Sussarello Gavino, nobile, podestà di Sassari.
Sassari.

Suvich Fulvio, avvocato, deputato al Parlam., sottos. di Stato per gli Affari Esteri, n. a Trieste il 23-I-1887 da Pietro e da Natalia Daurant. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Studio: Trieste, via d'Annunzio 4, tel. 4625.

Abitaz.: Trieste, via Ginnastica 49, tel. 8130.

Di fam. irredentistica, combattè vol. nell'esercito ital. contro l'Austria, fondò nel 1919 il Comit. Antibolsc. di Trieste e lo presiedette; fu del. ital. nella 1ª e nella 2ª confer. dell'Aja pel piano Young, capo della delegaz. ital. per il tratt. di comm. con la Rumenia e di quella per la confer. per l'aboliz. dei divieti commerc., commiss. ital. nella confer. italo-jugoslava per la regolaz. della pesca in Adriatico, sottos. alle Fin. (1926-28). Dal 20-VII-1932 è sottos. agli Esteri. Deputato fasc. dal 1921, alla Camera si è occupato spec. di questioni est. e finanz., riferendo sul bilancio del Tesoro per tre esercizi. E' stato anche del. all'assemblea della Soc. delle Naz. (1925-32) e M. del comit. finanz. della stessa (1927-32), pres. dell'E. N. I. T. e della Soc. per la Zona Ind. di Trieste. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni.

T

Tacchi-Venturi Pietro, religioso della Comp. di Gesù, n. a S. Severino Marche il 12-VIII-1861 da Antonio e da Orsola Ceselli. LL. ll., filos. e teol.

Roma, piazza del Gesù 45, tel. 61131.

Studiò a S. Apollinare, si laureò in ll. all'Univ. di Roma e in filos. e teol. all' Univ. Gregor. Entrò nella Comp. di Gesù il 12-XI-1878, compiendo in Francia a Chateaux des Alleux (Laval) il noviziato, e, compiuti nel 1895 gli studi, nel 1896 fu applicato dal suo Ordine agli studi stor. sulla Compagnia ed a collaborare per la storia alla *Civiltà Catt.* E' lo storico ufficiale per l'Italia dell'Ordine, di cui fu anche segr. gen. (1914-21); è S. dell'Arcadia e M. in essa del Savio Collegio, S. della Soc. Rom. di st. p., della Pont. Accad. Rom. di Archeol. e di altre accad., ecc.

Op.: *Stato della relig. in It. alla metà del sec. XVI*, Roma, 1908 (prem. dall'Accad. della Crusca); *St. della Comp. di Gesù in It.*, ib., 1910 segg. (2ª ed. rifatta e accresciuta, 1930); *Opere stor. del p. Matteo Ricci*. Macerata, 1911-13; *Il B. Roberto Bellarmino: esame delle accuse contro la sua santità*. Roma, 1923; *La casa di S. Ignazio in Roma*, ib., 1924.

Taccone Andrea, prelato, n. a Cittanova (Catanzaro) il 29-X-1884.

Ruvo e Bitonto (Bari), Vescovado.

Già vesc. di Bovo dal 2-III-1923, è vesc. di Ruvo e Bitonto dal 27-VIII-1929.

Taccone Angelo, professore univ., n. a Boscomarengo il 12-XII-1878 da Pio e da Giustina Bertelli. L. ll.

Torino, via Caboto 5, tel. 2821.

Prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Torino dal 1910, è studioso di poesia greca di cui ha curato ediz. critiche e commenti. Ha tradotto vari scrittori greci in versi ital. ed ha pubblicato art. e note in riv. e atti accad. Dal 1925 al 1930 ha diretto insieme con Luigi Castiglioni il *Boll. di Filol. classica;* ha fondato e dirige la riv. bimestrale *Il Mondo classico*.

Op.: *Melica greca*, Torino, 1904; *Bacchilide*, ib., 1907; *Teocrito*, ib., 1913; *Epica greca e latina*, ib., 1924; *Antigone*, ib., 1927; *Alcesti*, ib., 1930; *Elena*, Napoli, 1930.

Tacconi Antonio, avvocato, senatore del Regno, n. a Spalato (Dalmazia) il 22-IV-1880. L. giur.

Zara.

E' sen. dal 19-IV-1923.

Tacconi Ildebrando, professore, n. a Spalato (Dalmazia) il 1°-III-1888 da Vincenzo e da Francesca Tommaseo. LL. ll. e filos.

Zara, viale Trigari 7.

Già prof. nel Ginn. di Spalato (1913), fu destinato poi a Zara. E' dir. della *Rivista Dalmatica* dal 1922, collab. di riv. dalmate, autore di monogr. su personalità dalmate.

Tacconi Noè Giuseppe, prelato, n. a Pavia il 23-II-1873.

Kaifeng (Cina).

Vesc. tit. di Arado dal 18-IX-1911. Vicario Apostolico di Kaifengfu.

Taddei Domenico, professore univ., n. a Ferrara il 5-III-1875 da Antonio e da Elide Casotti. L. m.

Firenze, Clinica chirurgica della R. Università.

Già prof. di patol. chirurg. a Perugia, a Cagliari e a Siena, poi di clinica chirurg. nell'Univ. di Pisa, attualm. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Firenze. Ha proposto processi operatori nuovi: l'anatomosi dell'uretere con un tubo di magnesio, la plastica delle vene, la sostituz. del cieco alla vescica, le plastiche di membrane pericoliche, il trattamento della frattura del collo dell'omero in abduzione e rotaz. esterna, ecc. Sono noti come « segni di Taddei » il fenomeno della plica cutanea negli ascessi profondi, il segno della fac-

cia piana posteriore nei tumori benigni sottocutanei, il punto doloroso dell'incrocio dell'uretere con l'arteria iliaca. E' anche autore di un trattato di semeiologia e diagnostica.

Taddei Enrico, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Taddei Ferdinando, prelato, n. a Casolattico il 9-II-1867.

Jacarézinho (Brasile).

Vesc. di Jacarézinho dal 22-IV-1927.

Tafuri Oreste (*Lino Spada, Orestaf*), giornalista, n. a Napoli il 24-II-1887 da Marino e da Emilia Epifania.

Napoli, piazza Monticelli ai Banchi Nuovi 1.

E' red. dell'Agenzia Stefani, red.-capo de *La lettura stenografica* e vice-pres. dell'Unione Stenogr. Napoletana.

Tagliacozzo Riccardo, musicista, n. a Napoli il 28-XII-1878 da Elia e da Costanza Citone. D. violino.

Roma, viale dei Parioli 2, tel. 871262.

Già allievo del Fermi (a Napoli) e dello Joachin (a Berlino), fu concertista al Cairo, a Nizza, a Berlino e in Svezia, Norvegia e Danimarca. Insegnò poi « violino » nel R. Conserv. di Palermo e di Firenze. Attualm. è insegn. nel R. Conserv. di S. Cecilia. A Palermo instituì il « Quintetto siciliano » a Firenze il « Quartetto fiorentino ». E' revisore di opere del Tartini, Paganini, Bruni, ecc. E' autore di mus. specialm. per violino.

Tagliapietra Pietro, prelato, n. a Venezia il 31-XII-1884.

San Severino, Vescovado.

Vesc. di San Severino dal 7-VI-1922.

Tagliavini Carlo, professore univ., n. a Bologna il 18-VI-1903 da Giacomo e da Silvia Albertoni. L. ll.

Bologna, piazza Baraccano 5.

Già prof. di ll. nel Lic. scient. di Bologna (1924-26), lib. doc. di glottol. romanza nell'Univ. di Bologna (1926), prof. agg. di lingue romanze nell'Univ. cattol. di Nimega in Olanda (1927-28), poi prof. di linguist. romanza nell'Univ. di Budapest, è ora ordin. di glottol. nella R. U. di Padova. E' M. di acc. e soc. scient. e, dal 1927, è dir. della Sez. rumena dell'Ist. per l'Europa orient. e della riv. *Studi rumeni*.

Op.: *M. Eminescu, l'uomo e l'opera*, Roma, 1923; *Rumänisches Lesebuch*, Heidelberg, 1923; *Di alcune antichisime parole alpine*, Halle, 1926; *Il dialetto del Comelico*, Ginevra, 1926; *Un frammento di storia della lingua rumena nel XIX sec.*, Roma, 1926; *La lingua degli Indi Luiseños*, Bologna, 1926; *L'influsso ungherese sull'antica lessicografia rumena*, Parigi, 1928; *Il Lexicon Marsilianum*, Bucarest, 1930; *Alcuni problemi del lessico centrale*, Gleno, 1932; *La lingua ungherese*, Roma, 1930; *La lingua ungherese e il problema dell'origine dei Magiari*, Budapest, 1932; *Studi rumeni*, Roma, 1927-33.

Taioli Giuseppe, ingegnere, M. della Corporaz. chimica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tajani Filippo (*F. T., Metron*), professore univ., n. a Lagonegro il 18-IV-1873 da Gaetano e da Filomena Mileo. L. ing.

Milano, via Cosimo del Fante 4.

Già ing. ferrov., attualm. insegna ferrovie nel Politecn. di Milano nonchè tecnol. e trasporto presso l'Univ. Bocconi. E' stato segr. gen. della Commiss. Parlam. per le Ferrovie dello Stato (1915-17), pres. della Fed. dei Trasporti (1917-26) e M. del Cons. Sup. LL. PP. e della Commiss. Perman. per l'Assoc. Internaz. delle Ferrovie di Bruxelles. Volgarizzatore di argomenti tecnol., dal 1905 collabora al *Corr. della sera* ed ha pubblicato numerose mem. in riv. tecniche.

Op.: *Tariffe ferrov.*, Torino, 1909; *I valichi alpini*, Milano, 1914; *I trasporti sotto l'aspetto econ.*, ib., 1920; *Tratt. mod. di materiale mobile ed esercizio delle ferrovie*, ib., 1921-24.

Talamo Atenolfi Giuseppe, diplomatico, n. il 26-XI-1896.

Roma, Ambasciata d'Italia presso la S. S.

Cons. di Legaz., è add. all'ambasc. ital. preso la Santa Sede (dal 4-XII-1930).

Taliani De Marchio Francesco Maria, diplomatico, n. il 22-X-1887.

L'Aja (Olanda), R. Legazione d'Italia.

E' Min. plenipotenz. all'Aja dal 15-XII-1932.

Talillo Andrea, M. della Corporaz. cereali.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tallarico Giuseppe, medico chirurgo, deputato al Parlam.

Roma, corso Trieste 16, tel. 83470.

Medico, lib. doc. in chim. fisiol. nell'Univ. di Roma, pres. della sez. di biol. agr. nel Cons. Naz. delle Ricerche, è deputato al Parlam., dalla XXVIII leg. E' M. della Corporaz. olearia.

Tallarigo Armando, barone, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, senatore del Regno, n. a Catanzaro il 14-VIII-1864 da Francesco e da Barbara Greco. D. astron. sfer.

Firenze, via G. Bovio 6, tel. 50885.

ST. di Artigl. nel 1884, col grado di TC. prese parte alla gu. di Libia (1911-12), meritandosi una med. di br. al V. M. (Zanzur, 8-VI-1912), e alla gr. gu., prima come comand. il 152° Fant. (Brig. Sassari), (si segnalò nelle azioni di Casara Zebio rimanendo ferito e guadagnandosi la med. d'arg. al V. M.), poi come comand. della Brig. Sassari che guidò sulla Bainsizza alla conquista delle quote 865 e 862, operaz. che gli valsero la nomina a Magg. Gen. per mer. di gu. Dal 1918 comandò la div. mil. di Bari, la Sc. di gu., e, promosso gen. di C. d'Arm. nel 1926, il C. d'Arm. di Bologna. In ausil. dal 1930, è sen. dal 27-IV-1934.

Op.: *I Capi e la loro preparaz. morale alla funzione del comando*, Firenze, 1931; *Il generale Alfredo Taranto*.

Tallarigo Marcello, segretario federale di Lucca.

Lucca.

Già segr. fed. di Bolzano, attualm. (dal 21-VII-1935) è a Lucca.

Tamaro Attilio, diplomatico, n. a Trieste il 13-VII-1884 da Giovanni e da Giuseppina Gherlan. L. ll.

Berna, R. Legazione d'Italia.

Dal 1903 al 1906 prese parte ai moti studenteschi per l'Univ. ital. a Trieste, e nel 1904 fu ferito e incarcerato a Innsbruck. Fu poi red. dell'*Indipendente* (1907-10) e del *Piccolo* (1911-14), segr. dell'Univ. Pop. di Trieste (1910-14), rappres. della « Giovane Trieste » nel cons. del Partito Naz. (1912-14). Scoppiata la gu., venne in Italia per dedicarsi alla propag. irredentistica. Ebbe missioni pol. all'est., fu red. del *Resto del Carlino* (1919), red.-capo dell'*Idea Naz.* (1920-21), collab. del *Corr. della Sera*, del *Giorn. d'Italia*, di *Politica*, della *Rass. ital.* e della *Vita ital.* (1914-20), corrisp. viennese del *Secolo* (1923-26) e del *Pop. d'It.* (1926-27). Cons. gen. ad Amburgo dal 1927 al 1929, min. plenipot. in Finlandia (dal 23-I-1930 al luglio 1935), da questa data è min. plenipot. a Berna.

Op.: *Saggio del catal. dei monum. esistenti nell'Istria*, Trieste, 1909; *Pirano*, ib., 1910; *Per la Lega Naz.*, ib., 1912; [Un Italiano], *Il probl. di Trieste nel momento attuale*, Roma, 1913; *L'Adriatico, golfo d'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e slavi nell'Adriatico*, Roma, 1915 (trad. franc., Parigi, 1918); *Le condiz. degli Italiani soggetti all'Austria*, ib., 1915; *Spalato, occhio del mare*, Firenze, 1915; *Trieste et son rôle antigermanique*, Parigi, 1916; *Comment on étrangle un peuple*, ib., 1917; *Il tratt. di Londra e le rivendicaz. naz.*, Milano, 1918 (trad. ingl., New York, 1918); *Nazario Sauro*, Roma, 1918; *La lotta di Fiume contro la Croazia*, ib., 1918; *La Dalmazia e il Risorgim. naz.*, ib., 1918; *La Vénétie Julienne et la Dalmatie*, ib., 1918-19; *Spalato e la rivendicaz. dalmatica*, ib., 1919; *La Dalmazia e la Francia*, ib., 1919; *Il Patto di Roma*, ib., 1922; *La lotta delle razze nell' Europa danubiana*, Bologna, 1923; *La st. di Trieste*, Roma, 1924; *La loggia massonica di Capodistria*, Parenzo, 1927; *Documenti triest. del sec. XVIII*, ib., 1929; *Trieste*, Roma, 1930; *Docum. triestini ined. del XVI sec.*, Trieste, 1930.

[Cfr.: A. De Toni, *Tergeste*, p. 49; *Illustraz. ital.*, 10-X-1915].

Tàmbaro Ignazio, avvocato e professore, n. a Napoli il 5-II-1865 da Filippo e da Costanza

Caracciolo di Torchiarolo. L. giur.

Napoli, via Belledonne a Chiaia 16, tel. 28309.

Fond. e dir. (1903-1909) della *Riv. giur. e sociale* e dir. dello *Studio giuridico napoletano* (1915-1930), è lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *La libertà della stampa e il dir. pen.*, Torino, 1896; *Saggi di dir. e pol. costituz.*, ib., 1908; *Il dir. costituz. it.*, Napoli, 1909; *I dir. pubbl. e le costituz. moderne*, ib., 1910; (trad. spagn., Madrid, 1911); *Diritto amministrativo*, Napoli, 1930.

Tamberlani Carlo, M. della Corporaz. spettacolo.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tamborino Vincenzo, senatore del Regno, n. a Maglie (Lecce) il 16-XI-1874.

Maglie (Lecce).

E' sen. dal 6-X-1919.

Tamburini Antonio, console gen. d'Italia, n. il 19-VIII-1882.

Lione (Francia), R. Consolato generale d'Italia.

E' cons. gen. a Lione dal 9-III-1933.

Tamburini Gino, bibliotecario. L. ll.

Torino, Biblioteca Nazionale.

E' dir. della Bibl. naz. di Torino e sopraintendente bibliogr. per le prov. del Piemonte.

Tandura Alessandro, ufficiale del R. E., n. a Vittorio Veneto (Treviso) nel 1893. Med. d'oro.

Udine, 8° Regg. Alpini.

Vol. di gu., come semplice sold., nella brig. « Re », rimase ferito sul Podgora e poi di nuovo nel Trentino meritandosi la promoz. a serg. per mer. di gu. (1916). ST. di compl. nel 1917, combattè a Castagnevizza, rimanendo ancora ferito, passò poi nel XX Rep. d'Ass. col grado di T. e prese parte a num. azioni sul Piave. E' dec. di una med. di br. (Castagnevizza 1917) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: « *Animato dal più ardente amore di Patria, si offriva per compiere una missione estremamente rischiosa: da un aeroplano in volo si faceva lanciare con paracadute al di là delle linee nemiche nel Veneto invaso, dove, con alacre intelligenza ed indomito sprezzo di ogni pericolo, raccoglieva nuclei di ufficiali e soldati nostri dispersi, e, animandoli col proprio coraggio e con la propria fede, costituiva con essi un servizio di informazioni che riuscì di preziosissimo ausilio alle operazioni. Due volte arrestato e due volte sfuggito, dopo tre mesi di audacie leggendarie, integrava l'avveduta e feconda opera sua, ponendosi arditamente alla testa delle sue schiere di ribelli e con esse insorgendo nel momento in cui si delineava la ritirata nemica, ed agevolando così l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe. Fulgido esempio di abnegazione, di cosciente coraggio e di generosa dedizione di tutto sè stesso alla Patria.* - Piave, Vittorio Veneto, agosto-ottobre 1918 ».

Tani Antoni, prelato, n. a Savignano di Rigo l'8-XII-1888.

Urbino, Arcivescovado.

Arciv. di Urbino dal 1°-V-1932.

Tansini Iginio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. chir. e med. operatoria nella R. Univ. di Pavia.

Tàntalo, pseud. di *Ojetti Ugo.*

Tanzi Cornelia, giornalista, n. a Milano il 27-VII-....

Milano, piazza Sicilia 7.

Roma, Via Cesare Beccaria, 20.

E' collab. del *Popolo di Roma.* Ha pubblicato romanzi e novelle.

Op.: *Tre cuori all'asta* (rom.), Milano, 1929; *Un anno d'amore* (rom.), ib., 1930.

Tanzini Michele, capitano di lungo corso, deputato al Parlam.

Roma.

Ceccano.

Cap. di lungo corso, dep. per la XXVIII e la XXIX leg., è M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Tarabella Mario Renato, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tarabini Alessandro, luogotenente gen. M. V. S. N., n. il 19-IX-1894.

Cagliari, Comando Raggruppamento CC.NN. della Sardegna.

Già comand. il V Gruppo Legioni CC. NN., attualm. è luogoten. gen. comand. il Raggruppamento CC. NN. della Sardegna, ispett. gen. premilitare della M.V.S.N. e Comand. (dal 16-4-1935) della Sc. per uff. e sottouff. M.V.S.N. di Mirandola. E' dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. industrie estrattive.

Tarabori Augusto Ugo, provveditore agli studi, n. a Sprugo (Locarno) il 21-VI-1891 da Giovanni e da Oringa Mordasini. L. pedag.

Bellinzona (Canton Ticino).

Già insegn. di sc. medie e ispett. scol., poi (dal 1918) funzion. della P. Educaz., attualm. è provved. agli studi per il Cantone Ticino. Ha collaborato a *La Voce* di Firenze e al *Giornale di poesia* di Varese; collabora ai giorn. ticinesi per la parte letteraria.

OP.: *Discorso ai giovani,* Bellinzona, 1911; *La nostra guerra,* Lugano, 1917; *Gian Pietro Lucini,* Milano, 1922; *Il Cantone Ticino nella preistoria,* Como, 1927; *Il pittore Augusto Sartori,* Bellinzona, 1933.

Taramelli Antonio, sopraintendente alle B. A., senatore del Regno, n. a Udine il 14-XI-1868. L. ll.

Cagliari, via Corte d'Appello 12.

Esploratore archeol. di Creta e delle reg. piemont. e ligure, cooperò all'ordinam. del Museo di Torino, restaurò monum. e opere d'Arte, e, dal 1903 è in Sardegna (vi ha ordinato i Musei di Cagliari e Sassari) dove attualm. (dal 1924) è soprint. alle antich. e B. A. E' autore di oltre 150 monogr. in più lingue spec. sulle esploraz. archeol. di Creta, sugli scavi punici di S. Avendrace di Cagliari, di Sulcis, Cornus e Bitia, sui monum. nuragici di Paulilatino, Abbasanta, Sarrok, ecc., sui sepolcreti di Anghelu Ruju (Alghero) Santa Lucia e Bonorva, che portarono alla conoscenza dei riti funerari sardi, ecc., sparse in riv. e atti accad. Nel 1915 e nel 1916 ebbe il premio reale dei Lincei per l'archeol. E' SN. Linc., Ist. Archeol. ed A. di Roma, SO. dell'Ist. Arch. Germ. e dell'Ist. Lomb., M. del Cons. Sup. B. A. E' sen. dal 6-IV-1934.

Tarantino Giuseppe, professore univ., n. a Gravina di Puglia il 22-VII-1857 da Filippo e da Arcangela Spagnuolo. L. filos.

Pisa, via della Faggiola 8.

Già prof. di filos. teoretica nell'Univ. di Palermo (1893), dal 1900 insegna filos. morale in quella di Pisa, dove è anche inc. di pedagogia. Segue l'indirizzo neo-kantiano.

OP.: *Saggi filos.,* Napoli, 1885; *G. Locke fondatore del Criticismo,* Milano, 1886; *Saggio sul Criticismo e l'Associazionismo di D. Hume,* Napoli, 1887; *Saggio sulla Volontà,* ib., 1897; *Le idee morali e pol. di T. Hobbes,* ib., 1901; *Il probl. della morale di fronte al positivismo e alla metafis.,* Pisa, 1911; *Il principio dell'etica e la crisi morale contemporanea,* Napoli, 1905; *La Morale e la Politica,* Pisa, 1919.

Tarchetti Andrea, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di mecc. agr. e inc. di topografia e costruz. nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Tarchi Angelo, industriale, deputato al Parlam., n. a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 5-II-1897. L. chim.

Genova, piazza Manin, 56 A.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg. M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e vice-pres. della Corporaz. chimica.

Tarchioni Silvio, M. della Corporaz. olearia.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Targioni Mario, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tarozzi Giulio, professore univ., n. a Torino il 27-I-1868 da Angelo e da Fulvia Maltini. L. m.

Bologna, via Irnerio 48.

Già aiuto di fisiol. a Pisa, di patol. gen. e poi di anat. patol. a Siena, prof. di anat. patol. a Cagliari (1906-10) e a Modena (1911-28), dal 1929 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna. Si è occupato di argom.

vari di chimica biol., batteriol. e parassitol., patol. gen., anat. e anat. patol., e spec. dell'influenza dell'insonnia sul ricambio e del significato biologico del sonno, del timo e dei tumori mediastinici di origine timica, del pseudomixoma del peritoneo di origine appendicolare, dei tumori della dura meninge, della glia e del peritoneo, dei tumori iperfroidi del rene, e del significato biologico del fenomeno letarsomatoso, del significato biologico della anarobiosi bacterica, dell'encefalite letargica e non suppurativa, della ipertensione arteriosa dei nefritici, della tubercolosi chiusa del rene, ecc.

Tarozzi Giuseppe, professore univ., n. a Torino il 24-III-1866 da Angelo e da Fulvia Maltini. LL. ll. e filos.

Bologna, via Guidicini 26.

Già prof. di ll. nei Ginn. di Bra, Padova e Genova, d'ital. nell'Ist. Tecn. di Trapani e di filos. nei RR. Lic. di Matera, Catania, Siena e Firenze, lib. doc. di filos. teor. a Firenze, prof. di filos. morale a Palermo (1902-06), dal 1906 insegna filosofia in quella di Bologna, dove ebbe anche l'inc. della letter. ital. nel 1912-13. Fondò e diresse la riv. *La gioventù ital.* (1909-10) e per 7 anni la *Riv. di filos.* Già M. del Cons. Sup. della E. N., della Giunta dello stesso e delle due sez. per l'istruz. media e primaria, è ME. Accad. Bologna. In filos. è « indeterminista » e « realista », in pedag. è fautore di un'educaz. spiritualista.

OP.: *G. M. Guyau e il materialismo crit. contemp.*, Milano, 1890. *Il pensiero di G. Trezza*, Verona, 1894; *Della necessità nel fatto naturale ed umano* (prem. dall'Accad. dei Linc.), Torino, 1896-97; *Lez. di filos.*, ib., 1897 - 98; *La coltura intellettuale contemp. e il suo avviamento morale*, Civitanova Marche, 1898; *Ricerche intorno ai fondam. della certezza razionale*, Torino, 1899; *La virtù contemp.*, ib., 1900; *Menti e caratteri*, Bologna, 1900; *Idea di una scienza del bene*, Firenze, 1901. *Teologia dantesca*, Livorno, 1902; *La verità infinita dei fatti e la libertà morale*, Palermo, 1906; *La scuola pop.*, Milano, 1917; *Note sull'estetica del « Paradiso »*. Firenze, 1921; *Il probl. della scuola media*, Roma, 1922; *Filos. e pedag.*, Bologna, 1924; *Problemi filos.*, ib., 1924; *L'esistenza e l'anima*, Bari, 1930.

Tarrini Cesare, scultore, n. a Chianni (Pisa) nel 1885 da Luigi e da Narcisa Niccolai.

Dapprima intagliatore si dedicò poi alla scultura e nel 1920 espose una *Deposizione* in legno e un *Ecce-Homo* all'Espos. d'A. Sacra a Venezia, scolpì una *Via Crucis* in legno per la Collegiata di Asti, e un presepio in legno policromato per la chiesa di S. Caterina di Livorno, eseguì i busti del Re, del Capo del Gov. e di altre personalità, ecc. Ha partecipato a espos. ital. e straniere.

Tartaglia, pseud. di *Lopez Sabatino*.

Tartarini Armando (*Il Selenita*), professore, n. a Sanginesio il 27-VI-1860 da Severino e da Delizia Carrozza. L. giur.

Terni, via Stefano Visconti 5.

E' prof. di econ. e dir. nel R. Ist. Tecnico di Terni e collabora con art. di critica lett., statist. ed econ. a quotid. e riviste.

OP.: *L'evoluz. della previdenza considerata negli istit. di risparmio e di assicuraz.*, Macerata, 1887; *La vita e la scienza econ. presso gli ateniesi*, ib., 1888; *Nuvole e raggi* (versi), ib., 1888; *Currenti calamo*, Roma, 1908.

Tartarini Centa Zina, v. *Centa-Tartarini Zina*.

Tasca Di Cutò Alessandro (*skander*), principe, n. a Palermo il 5-I-1874 da Lucio e da Giovanna Filangeri.

Palermo, via Lincoln 145, tel. 268.

Arrestato a 19 a. per i moti dei « fasci » siciliani, finanziò l'*Isola* (quot. diretto da Napoleone Colajanni) e vi collaborò. Fondò e diresse il quot. *Il Siciliano*, soppresso dur. lo stato d'assedio, e capeggiò con Nicola Barbato una spediz. di volontari a Creta per prender parte all'insurrez. contro i turchi. Diresse il socialista *La battaglia* e collaborò per molti anni all'*Avanti!* e al *Giornale di Sicilia*. Fu dep. socialista riform. alla XXII (Sciacca) e alla XXIV leg. (Palermo IV). In quest'ultima fu uno dei fond. e poi segr. del Fascio Parlamentare.

Tasciotti Pasquale, giornalista.

Roma, via del Boschetto 40.

Tasco Vincenzo, console gen. d'Italia n. il 17-IX-1887.

Buenos Aires (Argentina), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Buenos Aires dal 25-II-1934.

Tassinari Giuseppe, professore univ., dep. al Parlam., Sottosegretario per l'Agricol. e Foreste, n. a Perugia il 16-XII-1891 da Francesco e da Vittoria Cianini. L. sc. agr.

Ufficio: Roma, Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Abitaz.: Roma, via L. Spallanzani 22.

Già prof. nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia, dal 1926 insegna econ. rurale in quello di Bologna. Già pres. della Confed. Naz. Fasc. degli Agricol., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. Dal 25-I-1935 è sottos. per l'Agric. e Foreste. E' M. del Gr. Cons. del Fascismo e vice-pres. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. Dirige il periodico *L'Italia Agricola* e il *Giorn. di Agricol. della Domenica*, le collezioni di studio della Fed. Ital. dei Consorzi Agrari e l'Osserv. di Econ. Agr. di Bologna.

Op.: *Il prezzo di macchiatico*, Firenze, 1920-27; *Per lo svil. dell'econ. rurale della nostra montagna*, Bologna, 1921; *Frammentaz. e ricomposiz. dei fondi rurali*, Firenze, 1921; *Saggio intorno alla distribuz. del reddito nell' agricoltura it.*, Piacenza, 1926; *La frutticoltura in rapporto ai contratti di affittanza e di mezzadria*, Ravenna, 1927; *La distribuz. del reddito nell'agricoltura ital.*, Piacenza, 1930.

Tassoni Giulio Cesare, conte, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Montecchio Emilia il 26-II-1859 da Francesco e da Diomira Palmieri.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 64, tel. 32215.

Allievo della Sc. di Modena, sottotenente dei bersaglieri (1878), allievo della Sc. di Gu. (1886), capitano nel Corpo di S. M., colonnello (1902), generale di Brigata (1909). prese parte alla gu. di Libia con lo sbarco nella rada di Zuara (agosto 1912), occupazione della città e combattimento di Regdaline che portò al possesso della parte occidentale della Colonia. Comandò il corpo di spedizione che occupò Tolmetta (Cirenaica; aprile 1913), e sconfisse gli indigeni a Marana, Sira, Slouta, Sidi el Homri e Ghegab, inalberando il tricolore sul castello di Cirene, operazioni che gli valsero la promozione a Gen. di Div. Sottos. alla Gu. nell'aprile 1914, poi Govern. della Tripolitania nel marzo 1915, fronteggiò la rivolta dell'elemento indigeno che, aiutato dalla Turchia, costrinse i nostri presidi a ritirarsi lungo la costa. Nella gr. gu. comandò la Div. Bersaglieri, il IV Corpo nell'Alto Isonzo, il XII nella Carnia, la VII Arm. (marzo 1918), dallo Stelvio al Lago di Garda. Difese il Tonale dur. l'offensiva austr. del giugno 1918 e dur. l'offensiva di Vittorio Veneto avanzò fino alla linea di contro a Bolzano. E' gen. d'Arm. dal nov. 1918, sen. dal 6-X-1919, e conte con mpr. sovrano dal 1926.

Tassoni - Estense Alessandro, march. di Castelvecchio, conte, patr. di Modena e di Ferrara, console d'Italia, giornalista, n. a Torino il 19-I-1909 da Alessandro e da Elisa Daneo. LL. giur., D. pal. e dipl.

Lugano, R. Consolato d'Italia.

Torino, corso Francia 5.

Appartiene ad antica fam. modenese, che fu aggregata nel 1487 alla fam. d'Este per meriti dipl. e mil. e dalla quale uscì l'autore della *Secchia rapita*. Nel 1933 vice-cons., nel 1934 fu destinato a Lugano, dove tuttora trovasi.

Op.: *La leggenda del Malpasso*, Rodi, 1934.

Taurisano Innocenzo, religioso domenicano, n. a Nola il 2-XII-1879 da Antonio e da Cristina Sannelli.

Roma, piazza della Minerva 42.

Già allievo del Semin. di Nola, entrò poi nell'ordine domenicano, studiò nel Collegio di S. Tommaso d'Aquino. Nel 1903 sacerdote, nel 1923 elemosiniere di S. Maria Maggiore a Roma, dal 1928 è priore della chiesa della Minerva nella stessa città.

Op.: *Il P. Alberto Guglielmotti*, Firenze, 1912; *I domenicani in Lucca*, Lucca, 1914; *Hierarchia Ord. Praed.*, Roma, 1916; *Catalogus agiograficus*, ib., 1918; *I fioretti di S. Caterina da Siena*, ib., 1922 (2ª ed., 1927); *S. Sabina*, ib., 1924; *La romanità di S. Domenico*, ib., 1925; *Il libro d'oro domenicano*, ib., 1925; *La B. Osanna da Cattaro*, ib., 1929.

Tauro Giacomo, professore univ., n. a Castellana di Bari

il 5-X-1873 da Carlo e da Maria Manuzzi-Carelli. LL. ll., giur. e filos.

Cagliari, R. Università.

Roma, via Firenze 43.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Normali di Roma (1897-1923), prof. di filos. st. ed econ. pol. nel R. Liceo « Tasso » di Roma (1924) e dal 1903 lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Roma, dal 1925 è prof. di psicologia e pedag. nell'Univ. di Cagliari, dove è anche pres. della sua Fac. Segr. gen. dell'Assoc. Pedag. It., ne diresse il *Boll.* (1899-1905). Dal 1920 è segr. gen. della Soc. Filos. It.

Op.: *Introduz. alla pedag. gen.*, Roma, 1906; *Pestalozzi*, ib., 1907; *L'unità mentale e la concentraz. dell'istruz.*, ib., 1907; *Il probl. della coltura nelle sue attinenze con la scienza e con la scuola*, ib., 1911; *Probl. di pedag.*, ib., 1911; *La preparaz. degl'insegn. e lo studio della pedag.*, ib., 1919; *Il silenzio e l'educaz. dello spirito*, ib., 1922; *Aspetti e figure della pedag. it. contemp.*, ib., 1925; *Montaigne*, Milano, 1928; *La Pedagogia e la Vita*, ib., 1930.

Tealdi Ascanio, pittore, n. a Cisanello (Pisa) il 6-VI-1880 da Carlo Ascanio e da Elisabetta White.

Firenze, via del Casone 21, tel. 22710.

Pittore in Francia, prima della gu., espose al Salon des Beaux Arts e al Salon d'Automne. Il suo quadro *Le jour des Morts à Venise* è stato acquistato per le gall. francesi. In Italia, dopo la gu., ha esposto alle Bienn. ven. e ad altre mostre e suoi quadri figurano in gall. pubbl. e private.

Tebaldini Giovanni, musicista, n. a Brescia il 7-IX-1864 da Clemente e da Emilia Ceretelli.

Genova, via Ettore Vernazza 3.

Studiò prima al Conserv. di Milano, maestri Panzini e Ponchielli, poi alla Kirchenmusikschule di Ratisbona, maestri Haller e Haberl. Chiamato nel 1889 a fondare e dirigere la « Schola cantorum » di S. Marco di Venezia, vi rimase sino al 1894, quando passò a dirigere la nuova Cappella Antoniana di Padova. Fu poi dir. del Conserv. di Parma (1897-1902), dir. della cappella della Basilica di Loreto (1902-24) e, collocato a riposo, passò a Napoli, dove insegnò nella classe gregoriana e palestriniana del Conserv. di S. Pietro a Majella. Attualm. risiede a Genova. Appartiene alla prima schiera dei riformatori della mus. sacra e dei rievocatori delle antic. mus. ital. Nel marzo 1891 iniziò in Venezia i « Concerti storici »; esumò poi all'Augusteo di Roma la *Rappresentaz. di Anima e Corpo* di Emilio de' Cavalieri (apr. 1912) ed a Milano l'*Euridice* di Peri e Caccini (1916); promosse a Bologna (1917-23) e Napoli (1919-20) i « Concerti spirituali »; organizzò pel centenario dantesco a Ravenna la *Trilogia sacra*, composta con melodie gregoriane e compos. palestriniane ad illustraz. dei passi concettuali della *Divina Commedia*; diresse per tre volte la messa funebre nel Pantheon di Roma (1893. 1908 e 1912). E' autore di varie composiz. di musica sacra, fra cui una *Messa solenne* composta pel centenario di S. Antonio da Padova (1895) e prem. dalla « Schola cantorum » di Parigi, la *Missa pro defunctis* pei funerali di Umberto I nel Pantheon (1908), e poi inni, offertori, mottetti, laudi, ecc. Storico-critico e conferenziere, collaborò già alla *Gazz. musicale* e alla *Riv. mus. italiana*.

Op.: *La musica sacra in It.*, Milano, 1893; *Metodo di studio per l'organo mod.* (in collab. con E. Bossi), Milano, 1894; *L'archivio mus. della Cappella Antoniana in Padova*, Padova, 1895; *La musica sacra nella storia e nella liturgia*, Macerata, 1904; *L'archivio mus. della Cappella Lauretana*, ib., 1920; *Ildebrando Pizzetti nelle « Memorie » di G T.*, Parma, 1931.

[Cfr.: *Gazz. mus.*, ott. 1894, giugno 1895 e lu. 1896; Katschaler-Guerini, *St. della mus. sacra*, App. p. 272; *Bollettino Bibliogr. Musicale* Milano, nov. 1929].

Tecchi Bonaventura, scrittore, n. a Bagnoregio nel 1896. L. ll.

Firenze, via Gianni 11.

Ha collaborato o collabora alla *Nuova Antologia*, *L'Italia Letteraria*, *Il Convegno*, *Solaria*.

Op.: *Il nome sulla sabbia*, Milano, 1924; *Wackenroder*, Firenze, 1927; *Il dramma del Foscolo*, ib., 1927; *Il vento tra le case*, Torino, 1928.

Tecchio Vincenzo, avvocato, deputato al Parlam. L. giur.

Napoli, via Armando Diaz 5.

Avv., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg. e M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Tedeschi Corrado, professore e giornalista, n. a Firenze il 22-IX-1899 da Emilio e da Margherita Orefici. L. sc. econ. e comm.

Firenze, via Giovanni Fabroni 1.

Già corr. di giorn. ital. da Costantinopoli e collab. de *La Gazette* nella stessa città (1924-25), inv. spec. della *Stampa*, *La Nazione*, *Il Mattino* in Estremo Oriente e corr. di gu. per gli stessi giorn. dur. il conflitto russo-cinese per le ferr. mancesi (1929-30) attualm. insegna probl. polit. dell'Estremo Oriente nell'Ist. Sup. di Sc. Soc. « C. Alfieri » di Firenze e collabora a giorn. e riviste.

Op.: *Odi umane*, Firenze, 1918; *Siberia rossa e Manciuria in fiamme*, ib., 1931.

Tedeschi Enrico, giornalista, n. a Reggio Emilia il 9-VI-1868 da Demetrio e da Emilia Tedeschi. L. giur.

Madrid, calle S. Bernardo 35.

Fu già corrisp. da Madrid della *Tribuna*, del *Piccolo* di Trieste, dell'« United Presse », della *Stampa*, del *Resto del Carlino*, del *Corr. della sera*, ecc. (1892-1906), quindi corrisp. da Roma successivam. di *El Imparcial*, *El Sol*, *La Libertad*, la *Nacion* di Madrid, e del *Diario de Noticias*, di Lisbona, e dal 1928 è a Madrid, red. de *La Nacion* e corrisp. del *Diario de Noticias* e del *Giorn. d'It.* Ha tradotto e fatto rappresentare in It. sei comm. spagn. e in Ispagna e Sud-America una quarantina di comm. italiane.

Tedeschi Giambattista, scultore, n. a Mergozzo da Pietro e da Rosa Pozzi.

Studio: Milano, via Giuseppe Ferrari 9.

Abitaz.: Milano, via Generale S. Canzio 16.

SO. dell'Acc. di Brera, ha esposto alle varie Bienn. Venez. Sue opere si trovano nelle Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma e Milano, nel Mus. di Verona, ecc. A lui si devono anche i *Monum. ai Caduti* di Crevalcore, Lodi, Ornavasso, Mergozzo, Quarna Sopra, Torre d'Arese, ecc.

Tedeschini Federico, prelato, n. ad Antrodoco il 12-X-1873.

Madrid (Spagna), Calle del Nuncio 13.

Arcivesc. tit. di Lepanto dal 30-IV-1921. Nunzio Apostolico in Spagna.

Tegani Ulderico, giornalista, n. a Parma l'11-V-1877 da Luigi e da Adele Sommavilla.

Milano, piazza Sicilia 7.

Entrò nel giornal. nel 1898 quale red. del *Veneto* di Padova, da cui passò poi alla *Libertà* e al *Gazzettino*. Dal 1912 al 1924 fu red. del *Corr. della sera*. Attualm. collabora a quotid. e riv. con art. letter. e turistici. Dei suoi num. viaggi ora riferisce alla Radio di Milano con la rubrica « Città e paesi ».

Op.: *L'uomo nudo* (rom.), Milano, 1919; *Trottolino don Chisciotte*, ib., 1919; *Pignattino*, ib., 1920; *Le imprese di Tric-Trac*, ib., 1920; *Bluff* (rom.), ib., 1920; *L'allegro Piciciù*, ib., 1921; *Fatma* (rom.), ib., 1922; *Bengasi*, ib., 1922; *Fanfara di pifferi* (nov.), ib., 1923; *Sinfonia della morte* (id.), ib., 1923; *La mia vita errante*, ib., 1926; *Nord*, ib., 1927; *I giorni azzurri* (rom.), ib., 1928; *Mediterraneo*, ib., 1930.

Teglio Attilio (*t.*), giornalista, n. a Modena il 21-VI-1887 da Bonaiuto e da Luigia Levi.

Bologna, viale Osservanza 22.

Già red. del *Panaro*, red.-capo del *Giorn. di Bergamo*, red. dell'*Adriatico*, dir. (1920) e poi corr. romano del *Progresso di Bologna*, red. della *Gazz. del Pop.*, ora è red. del *Resto del Carlino*.

Op.: *Favole per ragazzi*, Milano, 1908; *Beniamino* (rom.), Bergamo, 1912; *Sul piedistallo* (nov.), Venezia, 1914; *La via chiusa* (rom.), Livorno, 1921; *Cronache mus. dei teatri torinesi*, Torino, 1924; *Facce di tutti i giorni*, Firenze, 1926; *Biografie di artiste*, ib., 1932.

Telesio Giuseppe, dei duchi di Toritto, console d'Italia, n. il 2-VII-1896.

Roma, palazzo Chigi.

Già cons. d'It. a Nairobi, attualm. è in serv. al Min. degli Esteri.

Tellera Giacomo, chimico, n. a Mantova il 10-VII-1870 da Gaetano e da Maria Betti. LL. ch. e ing.

Laborat.: Milano, via Pagliano 1, tel. 44537.

Abitaz.: Milano, viale Ezio 9.

E' perito chimico presso il Tribunale di Milano e le Ferr. dello St., M. di varie comm. spec. chimiche e mediche, e autore di num. memorie e relazioni su ricerche chim., mediche e farmacologiche. Collabora a riv. e boll. scient. ital. e stranieri.

Teloni Giulio Cesare (detto *Bruto*), professore, n. a Firenze l'8-II-1857 da Giuseppe e da Alessandrina Cerasa. L. ll.

Roma, via Luni 5.

Già bibliot. nella Laurenziana, poi nella Nazionale Centr. fiorentina e nella Vitt. Em. di Roma, ora è inc. di archeol. orient. nell'Univ. di Roma e collabora a molte riv. it. e stran. (*Rassegna nazion.*, *Giorn. della Soc. Asiatica it.*, *Boll. degli Studi Orient.*, *Bilychnis*, *Riv. delle Bibl.*, *Riv. delle scienze*, ecc.).

Op.: *Crestomazia assira*, Firenze, 1887; *Letter. assira*, Milano, 1903.

Tempia Aldo, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Teodorani Pio, segretario federale di Forlì.

Forlì.

Teodoro Gennaro, professore univ., n. ad Avellino il 19-VI-1886 da Federico e da Anna Lanza di Brolo. L. sc. nat.

Camerino, R. Università.

Lib. doc. in zool., anat. e fisiol. compar. nell'Univ. di Padova (1915), ora insegna zool. e anat. compar. ed è inc. di bot. e anat. umana e fisiol. nell'Univ. di Camerino. Gli si devono numerosi studii di zool. (spec. sui coccidi, gli emitteri, il « Bombyx mori ») e di parassitol., apparsi in *Redia*, *Atti Ist. Ven.*, *Atti Acc. Sc. Il. ed A. di Padova*, *Atti Acc. Ven.-Trent.-Istr.*, *Arch. zool.*, *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, *L'ind. bacol.*, ecc.

Terenzio Alberto, sopraintendente alle B. A. L. arch.

Roma, piazza Sant'Ignazio 152, tel. tel. 62490.

E' sopraintendente ai monum. medioev. e mod. per le prov. del Lazio.

Térésah, pseud. di *Gray-Ubertis Corinna Teresa.*

Terni Tullio, professore univ., n. a Livorno il 21-I-1888 da Maurizio e da Cesira Coronel. L. m. e chir.

Ufficio: Padova, via Gabelli, tel. 1540.

Abitaz.: Padova, via Altinate 14, tel. 1532.

Lib. doc. di anatomia umana descrittiva, topografica e microscopica, prof. ord. di istologia e embriologia nella R. Univ. di Padova.

Terracini Alessandro, professore univ., n. a Torino il 19-X-1889 da Benedetto e da Eugenia Levi. L. mat.

Torino, corso Francia 19 bis, tel. 49874.

E' prof. di geom. analit. nella R. Univ. di Torino e aut. di studi di geom. pubbl. in atti accad. e riv. di matematica.

Terracini Aron Benvenuto, professore univ., n. a Torino il 12-VIII-1886 da Benedetto e da Eugenia Levi. L. ll.

Milano, via S. Gregorio 53, tel. 68905.

Si perfezionò in linguistica romanza all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi, conseguì la lib. doc. in st. compar. delle lingue romanze (1914), fu inc. di st. compar. delle lingue class. a Genova (1922-24), prof. della stessa a Cagliari (1924-26) e Padova (1926-29), e dall'ott. 1929 è prof. di st. comp. delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Milano. Si è occupato spec. dei dialetti franco-provenzali, piemontesi e sardi, della storia del lat. e dell'osco-umbro e dei rapporti di queste lingue con quelle delle antiche popolaz. mediterranee ma più spec. ha studiato la storia della disciplina e di quest. metodiche, concependo la linguistica come scienza puramente stor. Collabora ad *Atene e Roma*, *Arch. glottol. ital.*, *Riv. di filol. class.*

Op.: *La lingua delle canzoni popolari piemontesi*, Torino, 1914; *Esercizi di traduz. dal dialetto torinese*, ib., 1924; *Osservaz. sugli strati più antichi della toponom. sarda*, Reggio Emilia, 1927.

Terragni Attilio, ingegnere, podestà di Como. L. ing.

Como.

Terranova (di), v. *Pignatelli d'Aragona Cortez di Terranova.*

Terrizzani Francesco, avvocato, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Teruzzi Attilio, luogotenente generale e Capo di S. M. della M.V.S.N., deputato al Parlam., n. a Milano il 5-V-1883 da Cristoforo e da Anna Celestina Rossi.

Africa Orientale.

Abitaz.: Roma, via del Colle Oppio 50, tel. 43785.

A 18 a. abbracciò la carriera mil., uscì uff. dalla sc. di Modena e trascorse i primi anni in Eritrea, donde passò in Libia meritando una med. di br. allo sbarco di Misurata e una med. d'arg. nella spediz. del Fezzan in cui fu ferito. Nella gu. italo-austr. meritò altre 2 med. d'arg. e dopo l'armist. tornò in Libia, giungendo sino al grado di TC. Rimpatriò nel 1920 e si dedicò interam. alla lotta fascista capitanando le squadre di Lombardia e comandando nella M. su Roma le legioni dell'Emilia e della Romagna. Vice-segr. del P. N. F. nel 1921, fu dep. alla XXVII leg., sottos. all'Int. dal maggio 1925 al nov. 1926, govern. della Cirenaica. Dal 18-XII-1928 è capo di S. M. della M.V.S.N. e attende al riordinam. dei quadri e delle funzioni. E' anche dep alla XXVIII e XXIX leg. E' dec. dell'O. M. S. Luogoten. gen. della M.V.S.N., gen. di brigata in aspettativa per r. q., dal luglio 1935 ha il comando della Div. « I Febbraio » mobilitata per l'A. O.

Op.: *Cirenaica verde*, Milano, 1933.

[Cfr.. G. Savino, *La Nazione operante*, Milano, 1928, p. 88].

Terzaghi Nicola, professore univ., n. a Bari il 7-VII-1880 da Mario e da Maria Doi. L. ll.

Torino, via Duchessa Jolanda 21, tel. 50253.

Già prof. di lat. e greco nei RR. Lic. e lib. doc. di letter. lat. (1908), dal 1923 è prof. di letter. lat. nell'Ist. Sup. di Mag. del Piemonte di cui fu anche dir. Ha pubblicato vari lavori di letter. greca e lat. e di archeol. e dirige la collez. *Graecia Capta* per l'ed. Sandron.

Op.: *Fabula, prolegomeni allo studio del teatro greco*, Palermo, 1912; *Synesii hymni metrici*, Napoli, 1915; *Virgilio ed Enea*, Palermo, 1928.

Terziani Alberto, generale di Divisione, n. il 16-III-1879.

Africa Orientale.

Nominato ST. nel 1900 ha percorso la carriera nell'A. d'Art. e nel corpo di S. M. Dur. la gu. fu capo di S. M. di gr. unità, add. al Comando Supr. e comand. di raggrupp. contraerei. E' stato titolare di logistica alla Sc. di gu. e inc. della direz. gen. serv. logist. presso il Min. della Gu., comand. la Art. del C. d'Arm. di Bologna. Promosso gen. di Div. nel febbraio 1934, gli fu affidato il comando della « Gran Sasso ». Dal maggio 1935 è mobilitato per l'A. O. al comando della stessa divisione.

Tesauri Pietro, prelato, n. a Cavriago il 28-XI-1882.

Isernia, Vescovado.

Venafro.

Vesc. di Isernia e di Venafro dal 13-III-1933.

Tesauro Alfonso, professore univ., n. ad Avellino il 7-IV-1900 da Beniamino e da Antonietta Ranucci. L. giur.

Napoli, piazza Nicola Amore 2, tel. 21278.

Già prof. di dir. e proc. pen. a Napoli (1924), e prof. di dir. ammin., intern. e sind. a Bari (1925), di dir. e proc. pen. nella R. Univ. di Perugia e istit. di dir. pubbl. presso la Fac. fasc. di sc. polit. della stessa città, attualm. ha la cattedra di istituz. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e commerc. di Napoli. E' S. dell'Ass. intern. di dir. pen. Ha num. pubblic. di dir. penale, dir. ammin. e dir. intern., ecc.

Tescari Onorato, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di lingua e letter. latina nell'Univ. di Cagliari.

Tessaroli Fulvio, prelato, n. ad Asola il 17-XI-1879.

Segni, Vescovado.

Vesc. di Segni dal 1°-XII-1933.

Testa Gustavo, prelato, n. a Boltiere (Bergamo) nel 1886.

Cairo, Delegazione Apostolica.

Arciv. di Amasea, dal 5-XI-1934 è stato consacrato deleg. apostol. per l'Egitto e la Palestina. Inviato del S. Pontefice nella Saar dur. l'occupaz. milit., quindi in missione nel Perù, nel 1929 fu consigl. della Nunziatura apostol. presso il Re d'It. e fece parte della Commiss. Pontif. per l'esecuz. del Concordato fra l'It. e il Vaticano.

Testa Temistocle, prefetto del Regno.

Udine, Palazzo del Governo.

Già pref. di Perugia, attualm. di Udine.

Testa Umberto, generale di Divisione, n. il 27-IV-1878.

Roma, via Lima 7.

Brescia, Comando Divisione Militare.

Già dir. gen. al Min. della Gu., dal 20-VIII-1932 è comand. della Div. « Leonessa » di stanza a Brescia.

Testi Gino, funzionario stat. e chimico, n. a Catanzaro il 2-VII-1892 da Giuseppe e da Anna Gaùbe. L. ch. pura.

Roma, via Basento 52.

Si occupa spec. dello studio della chimica applicata all'industria, collabora a *La chimica, Archeion, Accademia* e ad altre riv. Fu tra i fond. ed è vice-segr. della Soc. Ital. di St. della Chimica.

Testoni Giuseppe, professore univ.

Bologna, Istituto Superiore Libero di Scienze Economiche e Commerciali.

Già prof. a Bari, attualm. insegna merceol. nell'Ist. Sup. lib. di sc. econ. e comm. di Bologna.

Tetrazzini Luisa, artista lirica, n. a Firenze il 29-VI-....

Roma, via Gaeta 2-B, tel. 31052.

Lavorò dapprima nella sartoria paterna, poi coltivò la voce e studiò mus. sotto la guida della sorella Elvira e dei maestri Contrucci e Cecchermi dell'Ist. Mus. di Firenze. Esordì nell'*Africana* al T. Pagliano di Firenze, cantò poi in altri teatri it. finchè si trasferì nell'America del Sud e poi nei princ. teatri del mondo, interprete spec. della *Lucia di Lammermoor, La Traviata, Linda di Chamounix, La Sonnambula*, ecc.

Op.: *La mia vita di canto*, Londra, 1921; *How to Sing*, ib., 1925.

Tettamanzi Agostino Luigi (*Alberto Manzi, Alpinolo, Atta Troll*), pubblicista, n. ad Appiano il 25-III-1865 da Francesco e da Rosa Rossi.

Roma, via dei Sediari 24, tel. 52799.

Già collab. del *Ferruccio* di Firenze, dir. di *Firenze artist.*, red.-capo della *Scena illustr.*, red. poi red.-capo e dir. del *Corr. it.*, dir. dell'*Avvenire* di Pavia (1899-1900) e dell'*Alto Adige* di Trento (1900-02), red. della *Stampa* (1903), impiegato nelle bibliot. govern., organizzatore della Mostra degl'Italiani all'estero all'Esposiz. di Milano del 1906, red.-capo della *Perseveranza*, red.-capo e poi dir. del *Resto del Carlino*, dir. ammin. dell'*Idea Naz.* (1916-19), del. prov. dell'Emigraz. a Firenze, poi a Bologna (1924-28). Dopo la soppressione del Commiss. Gen. dell'Emigraz. è passato all'Istituto Treccani.

Op.: *Un'attrice francese al XVII sec.*, Bologna, 1890; *L'ebreo e la libbra di carne nel Mercante di Venezia*, Rocca S. Casciano, 1896; *Quello che ho veduto al Parà*, Milano, 1899; *Foscolo, la censura teatrale e il Governo Italico*, Roma, 1908; *Il Conte Giovanni Giraud e il Governo del Regno d'Italia*, ib., 1929.

Thaon di Revel Paolo, duca del Mare, Grande Ammiraglio, senatore del Regno, n. a Torino il 10-VI-1859 da Ottavio e da Carolina de Regard de Clermont de Vars. Cav. SS. Ann.

Roma, via Mario Pagano 4, tel. 45473.

Appartiene ad antica famiglia di origine scozzese, che si stabilì nel Nizzardo nel sec. XVII, fu investita dei feudi di Revel e di S. André e diede al Piemonte militari, diplomatici e ministri, fra cui nel sec. scorso Adriano (zio di Paolo), ministro a Londra, Vienna ed altrove, e Ottavio (padre di Paolo) che fu min. delle Finanze di Carlo Alberto e uno dei firmatari dello Statuto. Studiò alla Sc. di Marina di Genova, fu nomin. guardiam. nel 1877, partecipò al giro del mondo con la « Garibaldi » nel 1879-82, fu nomin. ST. (1880) poi T. (1886) di vasc. e posto al com.

di torpediniere. Promosso Cap. di C. nel 1896, fu per 4 a. aiut. di campo di Re Umberto; Cap. di F. nel 1899, Cap. di V. nel 1904, ebbe fra l'altro il com. dell'Acc. Navale e della nuova corazzata « Vitt. Emanuele »; contramm. dall'apr. 1910, al com. di una divis. di incrociatori tipo « Garibaldi » diresse la dimostraz. navale davanti a Tripoli in appoggio all'ultimatum alla Turchia, e nella successiva gu. italo-turca eseguì varie crociere sulle coste d'Asia, colando a picco le navi nemiche rifugiatesi nel porto di Beyruth, e ciò senza danneggiare la città e partecipando poi (19-IV-1912) al bombardam. dei Dardanelli. Vice-ammir. nel giu. 1913, fu Capo di S. M. della Marina dal marzo 1913 all'ottobre 1915, e provvide allo sviluppo del naviglio sottile, al ripristino della scorta dei materiali e dei combustibili, alla riorganizzaz. delle basi navali, ed all'aumento del personale, nonchè agli accordi politico-navali per l'entrata in gu., che assicurarono all'Italia un rinforzo di mezzi aerei e navali e l'assoluto comando navale in Adriatico. Convinto della durata del conflitto iniziò la gu. d'attrito, dando impulso alla costruzione dei piccoli mezzi di offesa. Nell'ott. 1915 passò al com. del dipartimento marittimo di Venezia e iniziò una continua lotta di insidie contro il nemico. Operaz. princip. da lui ordinate in proposito nel 1916 sono l'incurs. a Trieste della torped. « 24 O. S. », a Parenzo dello « Zeffiro », a Fasana del « Mas 20 », ecc. Tornato nel febbr. 1917 al com. dello S. M. e insieme di tutte le forze navali mobilitate, applicò in pieno il suo programma di logoramento con l'impiego offensivo di siluranti ed aerei. Fu l'ideatore dell'impiego intenso dei M. A. S. di cui riuscì a far costruire 400 unità per l'offesa e la difesa della navigaz. commerciale; propugnò l'impiego dei treni armati per la difesa delle città costiere e dei monitori e pontoni armati per la protezione del fianco destro dell'esercito operante prima sull'Isonzo e poi sul Piave. L'affondamento della « S. Stefano » e della « Viribus Unitis » furono i fatti principali dovuti al suo piano. Durante la ritirata del 1917 provvide a salvare Venezia, e alla fine di sett. 1918 diresse personalmente il bombardamento di Durazzo in concomitanza con le operazioni di Macedonia costringendo il nemico ad abbandonare quella piazza. Finalmente negli ultimi giorni della guerra provvide alla rapida occupaz. delle isole e delle coste istriane e dalmate. Il 1°-VI-1919 a riconoscimento della sua opera durante la guerra il Re gli conferiva la gran cr. O.M.S. con la seguente motivazione: «Capo di Stato Maggiore della Marina e Comandante in capo delle forze navali mobilitate dal febbraio 1917 nella suprema direzione della gu. marittima in Adriatico, e nell'azione bellica ovunque esercitata da mezzi della R. Marina ha data alta prova di singolare perizia, somma energia, perspicuo apprezzamento delle situazioni belliche. Nonostante la gravità e la persistenza delle insidie nemiche mercè i provvedimenti da lui ordinati e la mirabile virtù della nostra gente di mare, i traffici marittimi hanno potuto svolgersi così da assicurare in ogni tempo al Paese gli indispensabili rifornimenti. Con fervore e con tenacia ha provveduto all'apprestamento di mezzi complementari di offesa e di difesa che meglio convenivano alle peculiari caratteristiche della guerra combattuta in Adriatico e alla preparazione degli uomini che con l'impiego di essi hanno inflitto al nemico perdite gravissime e circonfuso di gloria imperitura la Marina Italiana. Sotto il Suo alto comando la R. Marina ha portato validissimo contributo alla Vittoria ». Nel nov. 1919 lasciò la carica di capo di S. M. e assunse la pres. del Com. degli Ammiragli. Fu poi Min. della marina dall'ottobre 1922 al maggio 1925 e provvide a riordinare l'amministrazione centrale e la flotta e a reintegrare le provviste. Distribuì e organizzò gli alti comandi dipartim. secondo i suggerimenti della passata gu.; disciplinò gli arsenali abolendo quelli improduttivi (Venezia, Napoli e Pola); ridusse le direz. gen. e gli ispettorati del Ministero; portò la leva a 28 mesi; raggruppò le navi in disponibilità o in disarmo con criteri di buona manutenzione e a un tempo di economia; ripristinò le scorte di combustibile liquido e quelle dei materiali di largo consumo, riprese le esercitaz. nav. e le campagne all'est. Nomin. cav. della SS. Ann. alla fine della gu. (4-XI-1919), promosso amm. per mer. di gu. il 6-XI-1918, fu poi nomin. grande ammir. e creato Duca del Mare. Il 18-III-1932 fu nomin. primo segr. di S. M. il Re per l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. E' Cancelliere dell'Ord. della Corona d'It. e aiutante di campo gen. onor. di S. M. il Re. E' sen. dal 23-II-1917, balì gran cr. del S.M.O. Malta dal maggio 1922, SOn. Acc. Linc., Acc. di S. Luca, Acc. Modena, R. Soc. Geogr., Soc. Veterani e Reduci e Fratell. Mil. « Umberto I » di Roma, vice-pres. del Com. Naz. per la Storia del Risorg., pres. della delegaz. ital. nella Commiss. Internaz. per l'Esploraz. del Mediterraneo, S. perpetuo della « Dante Alighieri », cons. dell'ord. Mauriziano, cittadino on. di Fiume, Roma, Venezia e Brindisi, ecc.

[Cfr.: A. Bottini, *Paolo Thaon di Revel*, Piacenza, 1922].

Thaon de Revel Paolo, dei duchi, dottore, senatore del Regno, ministro delle Finanze, n. a Tolone (Francia) il 2-V-1888. L. ll.

Roma, Ministero delle Finanze.

Torino, via Ospedale 24.

Combatt., dec. al V. M., aderì alla Rivoluz. Fascista sin dagli inizii. Fu pres. della Federaz. Agricolt. della prov. di Torino, M. del Cons. Naz. delle Corporaz., della giu. naz. degli Agricolt., del Comitato olimpion. naz., pres. dell'Ente della Moda e dell'Unica, E' M. di varie accad. scient. Dall'11-II-1929 al 25-I-1935 fu pod. di Torino. E' sen. dal 9-XII-1933. Dal 25-I-1935 è Min. delle Finanze. Dal 7-II-1935 è M. del Gr. Cons. del Fascismo.

Theodoli Alberto, marchese di Sambuci, senatore del Regno, n. a Roma il 24-XII-1873 da Girolamo e da Cristina Altieri. L. ing.

Roma, via Pinciana 28, tel. 82457.

Ing. in Belgio, Inghilterra, Bulgaria e Grecia, già ammin. del Banco di Roma (1901-16), del. ital. all'ammin. del Deb. pubbl. ottomano (1905-11), dep. al Parlam. per Foligno (1913-19) e sottos. alle Col. (1919), attualm. è cons. della C.R.I. (dal 1913), pres. della Commiss. dei Mand. alla Soc. delle Naz. (dal 1920), e sen. dal 6-IV-1934.

Tiberio Francesco, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tibertelli De Pisis Luigi Filippo (*Filippo de Pisis*), pittore, n. a Ferrara l'11-V-1896 da Ermanno e da Giuseppina Donini. L. ll.

Parigi, rue Servandoni 27.

In It. fu tra i fond. della « pittura metafisica », quindi, stabilitosi in Francia, si accostò agli ultimi francesi postimpressionisti. Ha partecipato alle principali espos. ital. e stran. ed ha tenuto delle mostre personali a Parigi. E' anche crit. d'arte e scrittore. Ha insegnato per qualche tempo nelle sc. medie ital.

Op.: *Prose*, Ferrara, 1918; *Mercoledì 14*, Bologna, 1918; *Il signor Luigi B.* (rom.), Milano, 1920; *La città dalle 100 meraviglie*, Roma, 1924.

Tiberti Nazareno, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nella R. Univ. di Siena.

Tiengo Carlo, prefetto del Regno, n. ad Adria il 1°-IV-1892 da Giovan Battista e da Giuditta Bonardini. L. giur.

Trieste, piazza Unità 8.

Già a Gorizia, attualm. è pref. di Trieste.

Tieri Laureto, professore univ., n. a Bolognano il 24-II-1879 da Emidio e da Anna Domenica D'Angelo. L. fis.

Firenze, R. Università.

Già prof. di fis. sperim. e dir. dell'Ist. di fis. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna la stessa materia in quella di Firenze. Le sue pubblicaz. riguardano spec. l'azione delle onde elettromagn. sui cicli d'isteresi per torsione e per trazione del nichel e del ferro, le variaz. magnetiche prodotte nel ferro con la torsione, l'azione delle radiazioni ultraviol. sulla distanza esplosiva nell'aria, il fenomeno Majorana, il fenomeno della magnetostrizione, il fenomeno Hall nel bismuto solidificato nel campo magnetico, la birifrangenza magnetica nei fumi prodotti da un arco ad elettrodi di ferro, la determinaz. della costante di Avogadro, ecc., e si trovano spec. nelle *Mem.* e *Atti Linc.*

Op.: *Manuale teorico pratico di puntamento e tiro delle artiglierie di medio calibro*, Roma, 1916.

Tieri Vincenzo (*v. t., Belacqua, Fra Dolcino*), giornalista, n. a Corigliano Calabro il 28-XI-1895 da Francesco e da Maria Marini.

Roma, viale delle Medaglie d'Oro 83 bis.

Già collab. dell'*Idea Nazion.*, red. e poi crit. dramm. del *Tempo* di Roma, crit. dramm. del *Giorn. di Roma*, red. viaggiante del *Corr. ital.*, crit. dramm. e capocron. del *Popolo d'Italia* (ed. rom.), fond. e dir. del *Corr. del Teatro*, collab. della *Gazz. del Pop.* di Torino, ora è critico dramm. e red. del *Popolo di Roma*.

Ha dato al teatro *La logica di Shylock* (comp. De Sanctis, Sannazzaro di Napoli, 5-IV-1922), (Argentina, Roma, 1935), *Taide* (Milano, 1932), *Le donne* (Napoli, 1935), ed è autore, oltre che di molte novelle, di un romanzo d'appendice, *Non l'uccidete!*, apparso sul *Popolo di Roma* e sul *Giornale d'Oriente* di Alessandria d'Egitto.

Tilgher Adriano (*Crisodonte*), giornalista, n. a Resina l'8-I-1887 da Achille e da Rosa Hottenaux. L. giur.

Roma, via Germanico 12, tel. 32834.

Già bibliot. della Bibl. Alessandrina di Roma, crit. dramm. e letter. della *Concordia* (1914-16), del *Tempo* (1919-21) e del *Mondo* (1921-26), ha collaborato o collabora alla *Stampa*, al *Lavoro* di Genova, al *Roma della Domenica*, a *Conscientia*, al *Corriere Emiliano*, al *Mattino*, ed è red. letter. del *Popolo di Roma*.

Op.: *Arte, conoscenza e realtà*, Torino, 1911; *Teoria del Pragmatismo trascendentale*, ib., 1915; *Il tempo e l'eternità*. Roma, 1920; *Filosofi antichi*, Todi, 1921; *La crisi mondiale*, Bologna, 1921; *Il concetto d'individuo*, ib., 1921; *Relativisti contemp.*, Roma, 1923; *Voci del tempo*, ib., 1923; *Studi sul teatro contemp.*, ib., 1923; *Ricognizioni*, ib., 1924; *La scena e la vita*, ib., 1925; *La visione greca della vita*, ib., 1926; *Lo spaccio del bestione trionfante*, ib., 1926; *Storia e Antistoria*, Rieti, 1928; *Saggi di Etica e di Filosofia del diritto*, Torino, 1928; *Homo Faber*, Roma, 1929; *Julien Benda*, ib., 1930; *La poesia dialettale napoletana*, ib., 1930; *Estetica*, ib., 1931.

[Cfr.: V. Cento, *I viandanti e la mèta*; V. Gerace, *La tradizione e la moderna barbarie*; L. Giusso, *Il ritorno di Faust*; G. Prezzolini, *La cult. ital.*; M. Vinciguerra, *Un quarto di secolo*; C. Curcio, *L'estetica ital. contemp.*; S. Caramella, *St. del pensiero estetico*; G. Ferrero, *Discorsi ai sordi*; D. Giuliotti, *L'ora di Barabba*, 2ª ed.; G. Gori, *Il teatro contemp.*; L. Miranda, *Lo stato liberale*; B. Mussolini, *Diuturna*; L. Tonelli, *Il teatro contemp. m.*].

Tincani Carlo, professore, n. a S. Cassiano il 1°-XII-1857 da Luigi e da Luigia Garzoni. LL. ll. e filos.

Roma, corso Vittorio Emanuele 75, tel. 561007.

E' prof. nel R. Liceo « E. Q. Visconti » di Roma. Fu già R. Provv. a Cuneo, Bologna, Cremona, Forlì, Modena, Messina. Ha curato l'annotaz., il commento e la traduz. per le sc. di num. autori latini e greci ed è autore di monografie e di articoli vari spec. sulla *Rivista di filol. classica*.

Tinti Mario, scrittore e giornalista, n. a Livorno l'8-VII-1885 da Teodoro e da Fanny Cecconi.

Firenze, piazza Donatello 12.

Già crit. teatr. del *Corr. Toscano* (1907), fond. e dir. della riv. *Il Vaglio* (1913), crit. d'arte del *Nuovo Giorn.* (1916-1920), collab. del *Resto del Carlino* (1922-25) e dell'*Idea Naz.* è stato crit. d'arte del *Resto del Carlino* e del *Giorn. di Genova*. Attualm. è crit. d'arte della *Stampa*. Ha collaborato o collabora al *Pop. d'It.*, al *Boll. d'arte* del Min. della E. N., di *Dedalo*, a *Le arti plastiche*, *Critica fasc.*, *Pinacotheca*, *The Arts*, ecc. Fondò in Firenze la 1ª Corporaz. Sind. Fasc. delle B. A. (1923) e organizzò la mostra centenaria di Silvestro Lega (Modigliana, 1926) ed altre.

Op.: *Il Bronzino*, Firenze, 1920; *Il Bachiacca*, ib., 1924; *R. Romanelli*, ib., 1925; *G. Fattori*, Roma, 1925; *S. Lega*, ib., 1926; *A. Spadini*, Milano, 1928; *Evaristo Boncinelli*, Firenze, 1929; *Il mobilio fiorentino*, Milano, 1929; *F. Guardi*, Parigi, 1930; *Il pittore Mario Puccini*, Firenze, 1930; *Acquabella* (rom.), ib., 1930.

Tirelli Umberto, pittore caricaturista, n. a Modena il 21-II-1872 da Sante e da Sofia Rossi.

Bologna, via Monte Grappa 10.

Esordì nei giornali umoristici modenesi e fu dir. del *Duca Borso*. Ha esposto in Italia e all'estero caricature e maschere caricaturali.

Op.: *I Protagonisti*, Roma, 1915.

Tirindelli Pier Adolfo, musicista, n. a Conegliano il 5-V-1858 da Gio. Battista e da Elisa Sartori. D. conserv. Milano.

Roma, via Tagliamento 20, tel. 860104.

Già 1° violino al teatro alla Scala (1873-76), dopo aver passato vari anni a Parigi e Vienna dandovi dei concerti, fu nominato prof. di violino nel Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia (1884), dir. di questo istituto (1893), dir. dell'orchestra delle

Soc. di Concerti B. Marcello e G. Verdi. Dopo una *tournée* in America, fu a Cincinnati quale prof. di violino e dir. d'orchestra. E' autore di varie romanze e « pezzi » per violino.

Tiscornia Luigi, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno. n. a Sampierdarena il 25-X-1862 da Luigi e da Teresa Fasoglio. -

Torino, corso Vittorio Emanuele 52, tel. 47878.

Uscì uff. di fant. dalla Sc. Mil. di Modena, fu volont. in Africa e prese parte alla batt. di Adua e all'offensiva di Baldissera su Adigrat e sull'Adiquală. Partecipò alla gu. mondiale tenendo il com. del 19° fant. sul Cappuccio e sul S. Michele, della Brig. Casale sul Podgora e sulla Vertoibiza, della 24ª Divis. al Cimitero di Gorizia e a S. Caterina e poi sul Grappa e sul Montenero. Con la « Casale » ebbe parte precipua nella batt. di Gorizia, e da ultimo partecipò alla batt. di Vittorio Veneto con la X Arm. Dur. tali operaz. fu due volte ferito e si meritò 3 med. d'arg. e le cr. di cav. e di uff. O.M.S. Con l'armistizio andò colla 24ª Divis. molto rafforzata ad occupare la Dalmazia, e finalm. nell'aprile 1919 assunse il com. della Div. territ. di Ancona, avendo per cinque volte il gov. pol. della città e domando la rivolta del giu. 1920. Ebbe infine il com. del C. d'Arm. di Torino, che tenne fino a quando fu collocato in P. A. per limiti d'età, con una lettera di saluto e di vivo elogio del Re. E' dec. della gr. med. mauriz. per 10 lustri di servizio ed è sen. dal 28-II-1929.

Tito Ettore, pittore, accademico d'Italia, n. a Castellammare di Stabia il 17-XII-1859 da Ubaldo Pietro e da Luigia Novello. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia, S. Barnaba 2827.

Ammesso all'Acc. di B. A. di Venezia a 12 a. apprese i principi d'arte dall' olandese van Haaneen, ma poi si formò tutto sui grandi veneti, spec. sul Tiepolo. Cominciò presto a partecipare alle princ. esposiz. ital. e stran., riportandovi med. d'oro e distinzioni varie (spec. a Vienna e Monaco di Baviera nel 1888, a Barcellona nel 1896, a Parigi nel 1900, a Venezia nel 1903, a Bruxelles nel 1910, a Roma nel 1911, ad Amsterdam nel 1912, a Panama nel 1917, ecc.). Sue opere principali sono: *La fa la modela* (1884); *Pescheria* (1887, Gall. Arte Mod., Roma); *Lago di Garda* (1888); *Lago d'Alleghe* (1894); *Bolla di sapone* (1894); *Processione* (1895); *Biancheria al vento* (1901); *Sulla laguna* (1901, Museo di Venezia). *Nascita di Venere* (1903, Museo di Venezia); *Rappezzatrici* (1903, propr. di S. M. il Re); *Discesa* (1903); *Le frutta* (1905); *Amazzone* (1906); *Amore e Parche* (1909, Museo di Palermo); *Bagno* (1909, Museo del Lussemburgo); *Chioggia* (1909, Museo del Lussemburgo). *La deposizione dalla croce* (1911, Museo di Buenos Aires); *Il trionfo di Venezia* (1911, Museo di Venezia); *Autunno* (1911, Gall. Arte Mod., Roma); *Inaugurazione del Campanile di S. Marco* (1912, Museo di Venezia); *La perla* (1914); *Decorazione murale della cupola della Villa Berlingieri* (1915); *I miei figli* (1922); *Centauri e Ninfe* (1924). *Soffitto allegorico in casa Volpi* (1925), ecc. ecc. Già prof. di figura nell'Acc. di B. A. di Venezia (1893-1907), dal 1889 è accad. resid. della stessa Acc. e dal 1918 di quella di S. Luca di Roma. MC. dell'Ist. di Francia, ecc., è accad. d'Italia dal 27-IX-1929.

Tito Sabino (*Esseti*), giornalista e ragioniere, n. a Canosa il 30-X-1900 da Gennaro e da Amalia Del Secolo. D. rag.

Napoli, salita Trinità degli Spagnoli 13, tel. 24143.

Già red. e corr. del *Mezzogiorno* (1921-29), attualm. è collab. comm. e finanz. del *Mattino*, *Corriere di Napoli*, e *Roma*, corrisp. della *Voce Commerciale* di Catania, red.-capo della riv. *La calzatura*, collab. di *Mercato Russo*, *Mercurio*, *Rivista bancaria*, ecc. E' rag. di 1ª classe del comune di Napoli.

Titta - Rosa Giovanni (*Gitierre*), giornalista, n. a Fontecchio il 5-III-1891 da Vincenzo e da Antonina Pasqualucci. L. ll.

Milano, via Spiga 1.

Già crit. letter. dell'*Ambrosiano*, del *Secolo* e dell'*Italia letter.*, è collab. della *Stampa*, del *Corriere Padano*, del *Convegno* e di altri giorn.

Op.: *Il plaustro istoriato* (versi), Bologna, 1919; *Narratori contemp.*, Milano, 1921; *Le feste delle stagioni* (Versi), Firenze, 1928; *Idilli rustici* (racconti), Torino, 1928; *Invito al romanzo* (saggio critico), Milano, 1930; *Il varco nel muro* (racconti), Lanciano, 1931.

Titta Ruffo, baritono.

Roma, viale Tiziano 14, tel. 870317.

Tivaroni Jacopo, professore univ. e avvocato, n. a Padova il 15-III-1877 da Carlo e da Marianna Keller-Foscarini. L. giur.

Genova, piazza Palermo 5.

Si perfezionò nelle Univ. di Monaco e Roma, fu per breve tempo impieg. al Min. d'A. I. e C. (1904), insegnò materie giur. negli Ist. Tecn. di Cremona, Pavia e Padova, e materie econ., per inc., nelle Univ. di Padova, Ferrara e Cagliari, fu pres. dell'Ist. Tecn. di Udine, e attualm. è prof. di sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Univ. di Genova. Negli studi finanz. segue il metodo stor.-statist. ed è fautore della fin. sociol.

Op.: *La quest. econ. delle abitaz. nelle grandi città*, Padova, 1900; *Patrim. e reddito di alcune nazioni civili*, Torino, 1901; *Come correggere la odierna distribuz. della ricchezza*, ib., 1902. *Le imposte dirette sulla ricchezza mobiliare e sul reddito*, ib., 1904; *Comp. di sc. delle fin.*, Bari, 1908 (7ª ed., 1929); *St. del debito pubbl. del regno d'It.*, Pavia, 1908-10; *Metodi per l'accertam. della ricchezza imponibile*, Torino, 1912; *L'imposta sulle success. nella fin. contemp.*, ib., 1916; *La Cassa di Risp. di Padova nel suo 1° centenario*, Padova, 1922; *Riparaz. della Germania e debiti interalleati*, ib., 1923; *Contribuz. e reddito dei privati in It. dalla proclamaz. del regno ai nostri giorni*, ib., 1926.

Toccabelli Mario, prelato, n. a Vestone il 23-VII-1889.

Alatri, Vescovado.

Vesc. di Alatri dal 16-IX-1930.

Tocco Efisio Luigi, professore univ.

Sassari, R. Università.

E' prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Sassari.

Tòdaro Francesco, professore univ., senatore del Regno, n. a Cortale (Catanzaro) il 17-II-1864 da Domenico e da Maria Bertuca. L. sc. agr.

Bologna, via Guglielmini 17, tel. 22233.

Già prof. nelle RR. Sc. pratiche d'Agric., poi nei RR. Ist. tecn., agronomo della R. Staz. Sperim. di Modena, dal 1903 è prof. d'agricoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Bologna. Fondò la Soc. Produtt. sementi in Bologna e l'Ist. Bolognese di Cerealicoltura che egli stesso dirige. Si è occupato spec. del miglioramento di razza dei cereali. E' M. del Cons. Naz. delle ricerche. Dal 7-IV-1934 è sen.

Op.: *Il miglioramento di razza nelle piante agrarie*, Casalmonferrato, 1921 (3ª ed., 1928). *Lezioni di agricoltura*, ib., 1923 (3ª ed., 1927).

Toddi, pseud. di ***Rivetta Pietro Silvio***.

Toeplitz Giuseppe, banchiere, n. a Varsavia il 13-XI-1866 da Bonaventura e da Regina Konitz.

Milano, via Telesio 5, tel. 40065.

Iniziò la carriera banc. a Genova presso la Banca Gen. (1890), fu poi dir. della sede di Genova della Banca Russa per il Comm. est. (1894), proc. (1895), poi vice-dir. della B. C. I. di Milano, dir. a Napoli (1898), dir. a Venezia (1898), condir. alla sede di Milano (1904). Cons. deleg. della B. C. I. dal 1917, ora si è ritirato a vita privata.

Toesca Pietro, professore univ.

Roma, R. Università.

Roma, via Adige 48, tel. 80355.

E' prof. di st. dell'arte del rinascim. e mod. nell'Univ. di Roma.

Tofanari Sirio, scultore, n. a Firenze il 9-IV-1886 da Lodovico e da Rosa Salvi.

Studio: Firenze, via del Ghirlandaio 43.

Abitaz.: Firenze, via Masaccio 147.

Si è dedicato spec. alla scultura degli animali ed ha esposto alle maggiori esposiz. ital. e stran. dell'ultimo ventennio. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze (*Gufo reale*), nella Gall. Naz. di Roma (*Caproni*), nel Museo Capitolino (*Cane cucciolo*), e nei Musei d'Arte di Barcellona (*Carezza*: gruppo in bronzo), di S. Francisco (*La Madre*: gruppo in bronzo), di Buenos Aires (*Gli avvoltoi*), di Lima (*Caccia al cervo*), di Bruxelles (gruppo in bronzo *Conigli in amore*). E' M. del Collegio Accad. delle Arti del Disegno di Firenze.

Tòfani Giovanni, ingegnere, senatore del Regno, n. a Genova il 27-IV-1875. L. ing.

Roma, via delle Finanze 13.

E' sen. dal 24-I-1929. E' M. della Corporaz. chimica.

Tofani Mario, professore univ.

Pisa, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di econ. rurale, estimo e contabilità nel R. Ist. Sup. Agr. di Pisa.

Toffanetti Cesare, M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Toffanin Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 26-III-1891 da Domenico e da Maria Rodella. L. ll.

Napoli, R. Università.

Già prof. di letter. it. nelle Univ. di Messina e di Cagliari, ora l'insegna in quella di Napoli.

Op.: *I delusi* (nov.), Bologna, 1912; *Il romanticismo latino e « I Promessi Sposi »*, Forlì, 1913; *Ricordi di un uomo inutile*, Milano, 1919; *Gli ultimi nostri*, Forlì, 1919; *La fine dell'Umanesimo*, Torino, 1920; *Macchiavelli e il « Tacitismo »*, Padova, 1921; *L'eredità del Rinascim. in Arcadia*, Bologna, 1923; *Il Cinquecento*, Milano, 1928. *Che cosa fu l'Umanesimo*, Firenze, 1929; *La Critica e il tempo*, Torino, 1930.

Toffano Giuseppe, prefetto del Regno n. ad Agna (Padova) il 19-III-1890 da Antonio e da Teresa Dalla Via. L. giur.

Pistoia, R. Prefettura.

Partecipò tra i primi al movim. nazional. padovano. Già add. alla Comm. per le riparaz. dei danni di gu. (1920) passò poi al Min. dei LL. PP. Fu a Venezia capo della sez. idraulica del Magistrato delle acque (1922-27). Vice-segr. feder. di Venezia per 3 a., diresse il *Giorn. del Veneto*, fu condir. del *Gazzettino di Venezia*, quindi dir. (1929) dell'*Arena* di Verona. Lasciata l'ammin. pubbl. col grado di capo sez. nel 1926, il 20-III-1930 fu nominato pref. prima a Siena, e attualm. a Pistoia. E' dec. di 1 med. d'arg. al V. M. e di 2 cr. di gu.

Togliatti Eugenio Giuseppe, professore univ., n. a Orbassano il 3-XI-1890 da Antonio e da Teresa Viale. L. mat.

Genova, via Principessa Jolanda 2/8.

Vincitore del *premio Steiner* dell'Accad. delle Sc. di Berlino per il quinquennio 1909-14, prof. nell'Univ. di Zurigo, attualm. insegna geom. anal. e proiett. in quella di Genova.

Tognetti Gustavo, professore univ.

Roma, piazza Digione 2, tel. 870576.

E' prof. di rilievo dei mon. nel R. Ist. Sup. d'Archit. di Roma.

Tognoni Giorgio, ufficiale del R. E., n. a Castelnuovo di Magra il 14-IV-1894 da Rodolfo e da Elisa Lazotti. Med. d'oro.

Roma, via A. Ristori 13, tel. 88507.

Entrato in gu. il 24-V-1915. Partecipò da semplice sold. del 36° fant. ai primi combattim. sul Podgora, e da ST. del 27° fant. nelle azioni del 21-X-1915 sul M. Sabotino. Quivi fece sacrificio alla patria della vista e meritò la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Nell'assalto di un'asprissima e tenacemente difesa posizione nemica, alla testa del proprio plotone, ferito una prima volta al braccio destro, seguitava nella lotta, incitando i suoi dipendenti con la parola e con il suo valoroso esempio. Un secondo colpo, che gli asportò la falange di un dito della mano sinistra, non lo ritenne dal continuare l'avanzata, chè, anzi, sempre alla testa dei suoi seguitava ad animarli. Colpito una terza volta da un proiettile che, gettandolo a terra, gli toglieva per sempre la vista, non volle essere trasportato in luogo riparato, per non distogliere i suoi dal combattimento, ma continuava ad incitarli gridando: « Avanti! avanti, ragazzi! ». Sempre bocconi, alle parole di incoraggiamento rivoltegli, esclamava: « Non vi preoccupate di me; anche se ora muoio non importa; basta dare tutto se stesso alla Patria! ». Benchè cieco, tornava poi in trincea a far opera di propaganda patriottica fra i soldati.* Monte Sabotino, 21 ottobre 1915. Al ritorno dai luoghi di cura, si dedicò alla propaganda per la resistenza e poi per la valorizzaz. della Vittoria.

Op.: *La nuova luce*, Milano, 1919.

Tola Nino, podestà di Nuoro, n. a Mamoiada (Nuoro) il 14-XI-1906 da Cesare e da Antonina Meloni. L. giur.

Nuoro, via Pasquale Tola 11.

Vice-segr. fed. poi vice-pod., dal 1933 è pod. di Nuoro.

Tolomei Alberto Domenico, professore, n. a Pisa il 20-VIII-1881 da Ugo e da Corinna Poggi. L. giur.

Padova, via Gabelli 16, tel. 461.

Già inc. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Camerino e Sassari, attualm. insegna proc. pen. in quella di Macerata ed è lib. doc. nell'Univ. di Padova.

Op.: *Della truffa e di altre frodi*, Roma, 1915; *Le pregiudizialità nel processo penale*, Padova, 1917; *Il pentimento nel dir. penale*, Torino, 1927; *I principî fondamentali del processo penale*, Padova, 1931.

Tolomei Ettore, scrittore, senatore del Regno, n. a Rovereto il 16-VIII-1865 da Tolomeo e da Olimpia Tomasi. L. ll.

Roma, Lungotevere degli Anguillara 9, tel. 581110.

Gleno di Montagna (Alto Adige).

Già prof. nel Ginn. di Tunisi (1888-89), fond. e dir. della *Nazione ital.* di Roma (1889-90), red. di *Minerva* (1890-93), prof. nelle sc. ital. a Salonicco, Smirne e Cairo (1894-1901), addetto alla direz. gen. delle sc. ital. all'est. (1901-21), nel 1906 fondò l'*Arch. per l'Alto Adige* (che tuttora dirige), inteso a dimostrare e rivendicare l'italianità dell'Alto Adige. Continuò la sua azione di propag. dur. la gu. con articoli e confer. al fronte e nell'interno. Fu poi commiss. per l'Alto Adige a Bolzano (1918-19), esperto per l'Alto Adige alla Confer. della Pace (1919), fond. dell'Ist. di Studi per l'Alto Adige (1921). Fu nomin. sen. il 1°-III-1923. A lui si deve l'iniziativa per la nuova toponomastica e la riforma dei cognomi nell'Alto Adige. E' M. del cons. centr. della « Dante Alighieri », M. d'onore della Soc. Geogr. Ital. e del Club Alpino Ital., M. del R. Ist. Veneto di Sc. e ll., ecc. Numerosi suoi studi si trovano nell'*Arch. per l'Alto Adige*.

Tomagnini Arturo, scultore, n. a Vallecchia in Versilia il 26-XI-1879 da Norberto e da Geltrude Corsetti.

Querceta (Lucca).

Autodidatta, vinse nel 1908 il conc. naz. con med. d'oro per la med. uffic. della Soc. delle B. A. di Firenze, nel 1909 il conc. internaz. curlandese di Bologna, nel 1911 il conc. internaz. per due gruppi decorativi destinati al pal. Municip. di Panama, nel 1913 il conc. per il monum. al gen. Belgrano a Santiago del Estero, nel 1927 la grande med. d'oro del Min. della P. I. all'Espos. Quadr. di Torino (con la statua *Il cantico del Sole*), nel 1929 il conc. per il monumento a Duarte a S. Domingo. E' accad. d'onore dell'Acc. di B. A. di Bologna (dal 1913) e SC. Acc. Arti del Dis. di Firenze (dal 1928). Ha pubblicato anche delle liriche in quotidiani e riviste.

Tomaselli Francesco (detto *Cesco*), giornalista, n. a Venezia il 14-I-1893 da Angelo e da Alice Sartori. L. ll.

Milano, via Mellerio 1.

Già collab. della *Sera*, poi red. del *Gazzettino* e successivamente del *Secolo*, attualm. è red. del *Corr. della sera*. Ha partecipato fra l'altro all'impresa transpolare del *Norge* fino alle Spitzbergen (1926) e alla spedizione dell'*Italia* da Roma alla King's Bay e al primo volo di esplorazione verso la Terra di Nicola II (1928). E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

Op.: *L'inferno bianco*, Milano, 1928.

Tomasi Della Torretta Pietro, nobile, dei principi di Lampedusa, senatore del Regno, n. a Palermo il 17-IV-1873 da Giuseppe Maria e da Stefania Papè di Valdina. L. giur.

Roma, via Brenta 2-A.

Entrò in carr. nel 1898, fu add. di legaz. a Vienna (1898) e Pietroburgo (1899), segr. di legaz. (1903), capo gab. del min. Di S. Giuliano (1910), cons. di legaz. con credenz. di min. a Monaco di Baviera (1913), min. plen. (23 dic. 1915), regg. l'ambasciata di Pietroburgo (1917-18), add. alla Deleg. ital. alla Confer. della Pace, min. a Vienna (ag. 1919-luglio 1921), min. degli Esteri nel Min. Bonomi (1921-22), ambasc. a Londra. Fu nomin. sen. il 19-VII-1921. E' secondog. della fam. Tomasi, che ha tit. di princ. di Lampedusa, duca di Palma, bar. di Montechiaro, bar. di Torretta.

Tomasich Roberto, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tomassucci Fulvio, console della M. V. S. N., n. a Viterbo il 23-II-1887 da Gaspare e da Maria Francocci. Med. d'oro.

Vercelli, Comando M.V.S.N.

Già segr. fed. di Vercelli, è cons. della M.V.S.N. comand. la XXVIII legione. Combatt., è dec. di una med. di br. e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Comandante di una compagnia, cui aveva saputo infondere il proprio ardimento, irrompeva dalle nostre trincee su quelle avversarie, conquistandole e facendovi numerosi prigionieri, avanzando ancora, alla testa della sua compagnia per oltre un chilometro. Incaricato di mantenere contatto col nemico, non gli dava tregua. Contrattaccato da questo, lo respingeva ed inseguiva, e, con gli altri reparti del battaglione, contribuiva a conquistare una nuova posizione più avanzata ed a farvi molti altri prigionieri. Il giorno dopo, benchè destinato di rincalzo, compresane la necessità, fu il primo ad uscire dalle nuove posizioni per slanciarsi con mirabile ardire contro l'avversario che in grandi forze veniva ancora al contrattacco, e ne attaversava le disorganizzate file, dando modo al battaglione di circondare una colonna avversaria di oltre mille uomini con ufficiali superiori, e di farli pure prigionieri. Sorpreso alle spalle dal fuoco di una mitragliatrice abilmente nascosta la circondava con pochi uomini, catturandola insieme al suo personale. Incaricato di riconoscere un'importante posizione col suo reparto, si slanciava sui reticolati avversari, li attraversava ed occupava la trincea di cresta vincendo l'ostinata resistenza dei difensori e mettendoli in fuga. Contrattaccato subito dopo da forze superiori, resisteva fino all'ultima cartuccia, e, ferito a morte, cadeva nelle mani dell'avversario.* Veliki Kribach, Faiti Krib, 1-3 novembre 1916. Ha, ancora, una promoz. per merito di gu.

Tombari Fabio, scrittore n. a Fano il 21-XII-1899 da Riccardo e da Augusta Felicetti.

Fano (Pesaro), corso Vitt. Eman. 44.

E' il vincitore del *Premio dei Dieci,* nel 1929, con il rom. *Tutta Frusaglia,* del *premio dei Trenta,* nel 1930, con *La Vita.* Collabora a giorn. letterari.

Op.: *La cronache di Frusaglia,* Ancona, 1928; *Tutta Frusaglia,* Firenze, 1929. *La Vita,* Milano, 1930.

Tomellini Luigi, professore, n. a Prato il 2-III-1880 da Leopoldo e da Assunta Righi. L. m.

Genova, via Acquarone 7/7, tel. 23189.

Lib. doc. in med. leg. nell'Univ. di Genova, è autore di pubblicaz. varie di med. leg. e polizia giudiz., apparse in riv. scient. ital. e stran.

Op.: *Polizia giudiz.,* Milano, 1912.

Tomellini-Garbea Zoe, giornalista n. a Bucarest il 16-XI-.... da Giorgio Garbea e da Smaranda Andronesco.

Genova, via Acquarone 7, tel. 23189.

Pubblicista rumena, è naturalizzata ital. e in It. vive da molti anni, collaborando a quot. e riv. E' corrisp. di vari quot. rumeni.

Tommaselli Antonio, medico e deputato al Parlamento., n. ad Alvigliano (Benevento) il 5-X-1888. L. med. e chir.

Napoli, R. Università.

Medico, lib. doc. di clin. ostetr. e ginecol. nell'Univ. di Napoli, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Tommasi Giulio, prelato, n. a Scanzano il 13-VIII-1855.

Conza, Arcivescovado.

Già vesc. di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia dal 19-IV-1897, è arciv. di Conza dal 30-IX-1921. Il 20-I-1928 gli fu unita ad *personam* la sede di Lacedonia. Ass. al Soglio.

Tommasi Giuseppe, console d'Italia, n. il 28-VIII-1899.

Washington (U.S.A.), R. Ambasciata d'Italia.

Già cons. d'It. a Chambéry, attualm. in servizio presso la R. Ambasc. di Washington con le funz. di segretario.

Tommasi Lodovico, professore univ., n. a Trani il 3-VI-1885 da Giuseppe e da Laura Strigari. L. m.

Palermo, via M. Stabile.

Già assist. e poi aiuto alla cattedra di dermosifil. a Firenze, si perfezionò a Parigi, Berlino e Stoccolma, fu lib. doc. di dermosifil. a Firenze (1921), prof. della stessa a Perugia (1924) e Sassari, dal 1925 a Siena, e dal 1930 a Palermo. I suoi lavori riguardano spec. le patomimie, l'*herpes gestationis*, la guarigione della sifilide, la precancerosi, l'anat. patol. e la cura della blenorragia, la sifilide esotica, le dermatosi allergiche, ecc.

Tommasi Ugo, console d'Italia n. il 19-XII-1883.

Roma, palazzo Chigi.

Già cons. d'It. ad Odessa, attualm. è in serv. al Min. degli Esteri.

Tommasina Cesare, professore univ.

Roma, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di econ. rurale ed estimo nel R. Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Tommasini Francesco, magistrato.

Palermo, Corte d'Appello.

E' primo pres. della Corte d'App. di Palermo dal 9-V-1935.

Tommasini Paolo, avvocato, M. della Corporaz. previdenza e credito. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tommasini Vincenzo, musicista, n. a Roma il 17-IX-1880 da Oreste e da Zenaide Nardini. L. ll.

Roma, via Urbana 167, tel. 40851.

Allievo di G. Pinelli e S. Falchi a Roma, e di Max Bruch a Berlino, ha dato al teatro l'op. *Medea* (libr. proprio, Teatro Com. di Trieste, 1906) lo scherzo lirico *Uguale Fortuna* (vinc. del concorso del Com. di Roma: Costanzi di Roma, 1913), il balletto *Le Donne di Buon Umore* (da musica di D. Scarlatti: Comp. Diaghilev, Costanzi di Roma, apr. 1917). Gli si deve anche della musica sinfonica, come *La vita è un sogno* (ouverture, 1904), *Chiari di Luna* (Augusteo, 19-XI-1916), *Il Beato Regno* (ib., 9-IV-1922), *Paesaggi toscani* (ib., 30-XII-1923), *Preludio fanfara e fuga* (ib., dic. 1928), *Carnevale di Venezia* (New York, 12-X-1929), e da camera, come *Quartetti* a corda, *Sonate* per piano e violino, ecc. (editi da Ricordi, Hamelle e Senart). Ha pubblicato anche art. di critica mus. su *Riv. Mus. Ital.* e altre riviste.

OP.: *La luce invisibile*, Roma, 1929.

Tommasone Edoardo, professore univ., e avvocato, n. a Lucera il 15-III-1889 da Giuseppe e da Teresa Gifuni. LL. giur., filos., ll. e sc. soc.

Roma, via Principe Eugenio 106, tel. 70384.

Già magistrato sino al grado di sost. proc. del Re, lib. doc. di dir. ammin. e incar. di dir. ammin. e costituz. e di dir. pubbl. interno nell'Univ. di Roma, e poi dir. ammin. in quella di Perugia. Fu pres. della Fac. Giur. (1923-24) e rettore (1924-26) dell'Univ. di Perugia ed ora è di nuovo pres. di quella Fac. Giur. Già inc. di istituz. di dir. pubbl. e legislaz. scol. nel R. Ist. Sup. di Magistero di Roma, attualm. ne è prof. E' consulente legale del Governatorato di Roma. Ha fatto parte di varie commiss. minist., fra cui la Commiss. Reale per la riforma tributaria, ed e ora pres. della II Commiss. presso il Cons. Sup. per l'Educaz. Naz. Condir, del *Foro ammin.* e di *Le Ferrovie italiane* e red. (dal 1912) della *Riv. di dir. pubbl.*, si è occupato spec. della teoria degli atti ammin., della giustizia ammin., del dir. finanziario.

OP.: *Il provvedimento definitivo per l'esperibilità del ricorso alle sez. giurisdiz. del Cons. di Stato*, Milano, 1912; *Il potere disciplinare sugli impiegati pubblici*, ib., 1915; *Sull'ordinam. del contenzioso tributario*, Perugia, 1917; *La natura giur. della tassa di macellaz.*, ib., 1920; *Sospens. ed annullam. degli atti ammin.*, ib., 1921; *Istituz. di dir. pubbl.*, Roma, 1921; *In tema di decreti-legge*, ib., 1922; *Il sindacalismo operaio*, Città di Castello, 1922; *L'esercizio privato delle funzioni dei servizi pubblici durante la rivolta mil. in S. Paolo del Brasile*, Parigi, 1925; *L'attività dell'amministra. nel concorso a pubbl. impiego*, Firenze, 1926.

[Cfr.: *La cultura mod.*, a. XXXIV, p. 343].

Tona Annibale (*Aeta, Eros*), giornalista, n. a Viadana il 3-VII-1874 da Pietro e da Caterina Minari. D. mag.

Ufficio: Roma, Lungotevere Mellini 7, tel. 30401.

Abitaz.: Roma, via Udine 2, tel. 83322.

Già insegn. elem. a Milano, red. di *Frugolino*, *Vita rosea* e *Risveglio educativo* (1896-99), dal 1903 dirige *I diritti della scuola* ed è autore di libri di testo.

Op.: *Primule* (versi), Milano, 1898.

Tonazzi Cesare, dottore, M. della Corporaz. orto-floro-frutticoltura. L. botan.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Toncker Lamberto, console d'Italia, n. il 28-IV-1885.

Canea (Grecia), R. Consolato d'Italia, via Halépa, rione Bollari.

E' cons. d'It. a Canea dal 14-IX-1928.

Tonelli Giovanni (*Malatestino*), giornalista, n. a Rimini nel 1896.

Roma, corso Umberto I 239.

E' red. del *Giorn. d'It.* dal 1920. Ha dato al teatro: *Il sistema d'Anacleto*, *Madama Belcolore*, *L'ospite inatteso*, *Zio Prete*.

Op.: *Passate alle stelle*, Roma, 1932.

Tonelli Leonida, professore univ., n. a Gallipoli il 19-IV-1885 da Gaspare e da Giuseppina Bichi. L. mat.

Pisa, R. Università.

Già prof. di anal. sup. nell'Univ. di Bologna, attualm. insegna a Pisa la stessa materia. Accad. bened. dell'Acc. di Bologna, SC. Acc. Linc., Ist. Lomb., Acc. Scienze di Torino, ha più di cento pubblicaz. in riv. scient. e in rend. di accad. it. e stran., riguardanti spec. nuovi metodi e nuovi concetti (*semicontinuità*) per la soluz. dei problemi del calcolo delle variazioni, nonchè nuovi risultati sulle serie doppie di Fourier.

Op.: *Fondamenti di calcolo delle variaz.*, Bologna, 1922-24; *L'integrale del Lebesgue e le serie trigonom.*, ib., 1925; *Serie trigonometriche*, ib., 1928.

Tonelli Luigi, scrittore, n. a Teramo il 17-VII-1890 da Fedele e da Virginia Bordini. L. ll.

Roma, via dei Gracchi 56.

Già crit. letter. della *Stampa*, della *Tribuna*, del *Resto del Carlino*, della *Sera*, e del *Piccolo* di Trieste, crit. del *Marzocco*, attualm. collabora all'*Italia che scrive*, all'*Illustraz. it.*, alla *Lettura*, alla *Nuova Antol.*, alla *Rass. ital.*, ecc., ed insegna arte scenica e lett. drammat. nell'Accad. di S. Cecilia a Roma ed è incaric. di letter. ital. nella Univ. di Roma. Ha dato al teatro *Crepuscolo* (comp. A. De Sanctis, Manzoni di Milano, 11-III-1920), e *L'ultimo Burattinaio* (comp. Annibale Ninchi, Dal Verme, Milano, 30-VI-1930). E' dec. di med. d'arg. al V. M.

Op.: *L'evoluz. del teatro contempor. in It.*, Palermo, 1913; *La tragedia di Gabriele d'Annunzio*, ib., 1914; *La crit. letter. ital. negli ultimi cinquant'anni*, Bari, 1914; *Lo spirito francese contemp.*, Milano, 1917; *La critica* (guida bibl.), Roma, 1920; *L'anima e il tempo* (*stazioni spirituali di un combattente*), Bologna, 1921; *Alla ricerca della personalità* (*saggi di crit. militante*), Milano, 1923; *Il teatro ital. dalle orig. ai giorni nostri*, ib., 1924; *Tormento*, ib., 1924; *L'anima moderna. Da Lessing a Nietzsche*, ib., 1925; *La cattedrale sommersa*, ib., 1925; *Gli inebriati*, Foligno, 1926; *Il beato Giovanni Colombini*, Torino, 1926; *Manzoni*, Milano, 1928; *Alla ricerca della Personalità*, II serie, Catania, 1929; *Petrarca*, Milano, 1930; *Tasso*, Torino, 1933; id., 2ª ediz., 1935.

[Cfr.: E. Bevilacqua, *La personalità di L. T.*, in *Rassegna Naz.*, febbraio, 1924; A. Credali, *L. T.*, in *Rassegna Naz.*, marzo, 1928; G. Manzella-Frontini, *L. T.*, in *It. che scrive*, nov. 1928; P. Mignosi, *La poesia it. di questo secolo*, Palermo, 1929].

Toni Alceo, musicista e scrittore, n. a Lugo il 22-V-1884.

Milano, via B. Marcello 38.

Scrittore e compos., è autore di un *Quintetto* per archi e pianof. e di un *Primo intermezzo lirico*, e collab. di varie riv. musicali.

Op.: *Prolusione ad un corso di storia della musica*, Rovereto, 1908.

Tonini Goffredo, n. a Rimini (Forlì) nel 1898. Med. d'oro.

Roma, via Acherusio 6, tel. 43945.

Partecipò alla gu. come ST. di compl. nel Genio zappat., fu poi uff. in S.A.P. nel Genio telegraf. (dal 1921) in Libia, dove si segnalò nelle

azioni contro i ribelli. E' dec. della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Imbarcato di passaggio sulla cannoniera « Berenice », si recava a terra su di un battello per constatare quale era la situazone del presidio di Marsa Brega, dove si supponeva fossero rifugiati, come effettivamente risultò, i gloriosi superstiti del battaglione Melelli. Iniziava subito lo sgombero dei feriti e prendendo il comando dei superstiti, organizzava la difesa del castello, contro le soverchianti forze dei ribelli, dando informazioni continue e precise al comando della nave per eseguire il tiro e tenendo la posizione fino all'ultimo momento, dimostrando sprezzo del pericolo e brillante iniziativa, ritirandosi solam. quando lo sgombro era completo e dopo di aver incendiato i materiali residui perchè non cadessero nelle mani dell'avversario.* Marsa Brega (Libia), 12 giugno 1923.

Toniolo Antonio Renato, professore univ., n. a Pisa il 7-IV-1881 da Giuseppe e da Maria Schiratti. L. sc. nat

Pisa, via Fabio Filzi 14.

Già insegn. di geogr. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1915-21), poi nell'Univ. di Palermo, dal 1922 è prof. di geogr. gen. nell'Univ. di Pisa. E' segr. gen. del Comit. Naz. per la Geografia del Cons. Naz. delle Ricerche.

Op.: *Il Colle del Montello e i suoi fenom. carsici*, Firenze, 1907; *Sulle variaz. di spiaggia a Foce d'Arno durante il sec. XIX*, Pisa, 1910; *La Valpolicella*, Firenze, 1913; *Ricerche di antropogeogr. nell'alta Val Camonica*. ib., 1913; *La distribuzione dell'olivo e l'estens. della prov. climatica mediterr. nel Veneto occ.*, ib., 1914; *Gli ital. nell'Alto Adige*, Roma, 1917; *L'Alto Adige*, Novara, 1919; *Il Tirolo unità geografica?*, Firenze, 1921; *Il nuovo retroterra commerc. di Venezia in relaz. a quello di Genova e Trieste*, ib., 1921; *Revis. critica della partiz. del sistema alpino occ.*, ib., 1925; *La nuova Austria e la nuova Italia*, Livorno, 1926; *Le grandi bonifiche ravennati e ferraresi*, Firenze, 1927; *Le variazioni storiche del litorale toscano fra l'Arno e la Magra*, Milano, 1927; *Le condizioni fisiografiche della zona deltizia Arno-Serchio durante il periodo etrusco*, Firenze, 1929; *Politica e geografia*, Roma, 1930; *Variation des littoraux sablonneux dans le bassin méditeranéen*, Cambridge, 1930; *Per uno studio sistematico sullo spopolamento delle vallate alpine italiane*, Napoli, 1930.

Tonolo Angelo, professore univ, n. a Casale sul Sile il 5-XII-1885 da Antonio e da Angelina Miele. L. mat., D. ing. civ.

Padova, via degli Zabarella 22.

Già prof. di anal. infin. nell'Univ. di Ferrara, attualm. insegna la stessa nell'Univ. di Padova ed è inc. in quella di Ferrara. Le sue pubblicaz. (inserite in *Rend. Linc.*, *Rend. Acc. Sc. Torino*, *Atti Ist. Ven.*, *Atti Ist. Lomb.*, *Atti Circ. Mat. Palermo*, *Giorn. di mat. pura e appl.*, *Un. Mat. Ital.*, *Mathem. Annalen*, *Comptes Rendus de l'Acad. des Sc.* di Parigi) si riferiscono a questioni di analisi pura, di geom. differ., di fis. mat. E' SC. Acc. Padova, Acc. Veneto-Trentino-Istr., ecc.

Toracca Vincenzo, avvocato, podestà de La Spezia.

La Spezia.

E' pod. de La Spezia dal 9-VII-1935.

Torcetta Enrico, ingegnere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Torelli Pietro, professore univ.

Firenze, R. Università.

E' prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Firenze.

Torelli Tito, M. della corporaz. cereali. L. agr.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Torelli Vieri, pittore n. a Firenze il 5-XII-1873 da Torello e da Antonietta Berlingozzi. D. Acc. B. A.

Firenze, via S. Reparata 6.

Prof. di disegno nel R. Ist. Tecn. di Firenze, ha partecipato con quadri di pittura a molte espos. naz. ed internaz. ital., comprese le Bienn. Venez. Fu già segr. art. della Soc. delle B. A. di Firenze (1923-26), del comit. per le Onor. a G. Fattori (1925), e segr. prov. della Corporaz. Fasc. della Sc. Attualm. è segr. prov. del Gruppo Naz. Professori Medi Fasc., cons. segr. dell'Ist. G. Kirner per gl'insegn. medi.

Torlonia Andrea, v. nella voce sg.

Torlonia Giovanni, princ. di Fucino, duca di Ceri, march. di Romavecchia, senatore del Regno, n. a Roma il 10-X-1873 da Giulio Borghese e da Anna Maria Torlonia.

Roma, via Nomentana 70, tel. 80053.

Ha assunto il nome di Torlonia e i tit. di questa casa pervenuti al suo avo materno Alessandro († 1886) e ne ha insieme ereditati i celebri Musei di Villa Albani e di Porta Settimiana. Fu dep. alle leg. XXII-XXIV (Avezzano) e fu nomin. sen. il 3-X-1920. Il ramo primog. diretto dei Torlonia, discend. da Marino è invece rappresentato da Andrea, duca di Poli e di Guadagnolo, n. a Roma il 4-I-1899 da Leopoldo e da Amalia Colonna di Stigliano (resid. Roma, via P. S. Mancini 26, tel. 21774).

Tornielli Di Borgolavenzano Luigi, marchese, ingegnere, podestà di Novara. L. ing.

Novara.

Tornielli di Crestvolant Carlo Cesare, dei conti, console d'Italia, n. il 25-IV-1888.

Bratislava (Cecoslovacchia), R. Consolato Italiano.

Già cons. d'It. a Morawska-Ostrawa, attualm. è a Bratislava dal 16-XI-1932.

Torraca Francesco, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pietrasanta il 18-II-1853 da Luigi e da Anna Maria Zottarelli. L. ll.

Napoli, via Generale Orsini a S. Lucia 40.

Fu prof. al Lic. «Vittorio Emanuele» di Napoli e all'Ist. Tecn. di Roma, provved. agli studi a Forlì (1878-90), isp., poi capo-divis. e dir. gen. al Min. della P. I. (1890-1903), prof. di letter. ital. nell'Univ. di Napoli (1903-28). E' sen. dal 3-X-1920, prof. *h. c.* dell'Univ. di Praga, S. Linc., SC. Acc. Crusca e di varie Dep. st. p. E' autore di testi scol. ed ha curato l'ed. della cronaca di Pietro Cantinelli per la nuova raccolta muratoriana.

Op.: *L. Settembrini*, Napoli, 1877; *Studi di storia letter. napoletana*, Livorno, 1884; *Saggi e rassegne*, ib., 1885; *Il teatro ital. nei sec. XIII, XIV e XV*, Firenze, 1885; *Man. della letter. ital.*, ib., 1886-87; *Poemetti mitologici dei secoli XIV, XV e XVI*, Livorno, 1886; *La materia dell'«Arcadia» di J. Sannazzaro*, Città di Castello, 1888; *Discussioni e ricerche letter.*, Livorno, 1888; *Nuove rassegne*, ib., 1895; *Le donne ital. nella poesia provenzale*, Firenze, 1901; *Studi sulla lirica ital. del Duecento*, Bologna, 1902; *La «Divina Commedia» nuovamente commentata*, Milano-Roma, 1905-07; *Per la biogr. di G. Boccaccio*, ib., 1912; *Il Boccaccio a Napoli*, Napoli, 1916; *Studi danteschi*, ib., 1917; *Nuovi studi danteschi*, ib., 1921; *Studi di storia letter.*, Firenze, 1923; *Aneddoti di storia letter. napoletana*, Città di Castello, 1925; *Scritti vari raccolti a cura dei discepoli*, ib., 1928.

[Cfr.: *Studii in onore di F. T.*, Napoli, 1922; A. Pagano, *Scuola e poesia*, ib., 1930].

Torraca Luigi, professore univ., n. a Vallerano il 27-VII-1885 da Francesco e da Maria Francesca Zelli Jacobuzzi. L. m.

Napoli, via Generale Orsini a S. Lucia 40.

Già aiuto presso la clin. chir. dell'Univ. di Napoli (1920-27) e prof. di patol. chir. nell'Univ. di Sassari (1927-28) e in quella di Padova, di nuovo in seguito a Napoli alla cattedra di patol. chir. dimostrativa, attualm. insegna clin. chir. nella stessa Univ. E' autore di numerose pubblicaz. su vari argomenti di chirurgia clin. e sperimentale.

Torre Andrea, giornalista, n. a Torchiara il 5-IV-1866 da Domenico e da Barbara Pavone. L. giur.

Roma, corso Trieste 16, tel. 82798.

Insegn. nel R. Lic. «Vitt. Emanuele» di Napoli a vent'anni, esordì in giornal. nel *Diritto*, e all'avvento del 2° Min. Crispi diresse *La Riforma*. Scrisse poi di pol. est., colon., religiosa e soc., ed anche di letter., nella *Riv. di Roma* (1898-1900); fu tra i fond. del *Giorn. d'It.*, in cui dal 1901 al 1906 scrisse di regola gli art. di fondo; fu corrisp. pol. del *Corr. della sera* (1906-16) e vi condusse delle campagne per la spediz. di Libia e per l'intervento nella gu. europea; collaborò al *Messaggero* (1917-

18), lottando per la resistenza a oltranza nella gu., e nel 1922 fondò il *Mondo*, col programma d'una democrazia econ. fondata sui sindacati in sostituz. dei vecchi part. Fu dir. pol. della *Stampa* (1927); è stato eletto quattro volte pres. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., dal cui ufficio fece intensa propag. per una energica pol. di guerra. Deputato dal marzo 1909 (Torchiara, Campania), fu M. delle varie commiss. per la riforma della P. I., min. della P. I. nel 2° Min. Nitti (1920), rel. del bilancio della P. I. e sette volte di quello degli Esteri, rel. di numerose leggi e dei tratt. per l'anness. della Bessarabia alla Rumenia e per l'alleanza con l'Albania, pres. della Giunta del Bilancio. I suoi scritti riguardano più spec. la pol. estera e la riforma dell'istruz.

Torre Aronne, preside di liceo n. ad Alessandria il 19-I-1870 da Anselmo e da Annetta Segre. L. ll.

Genova, via Montallegro 2-B, tel. 31174.

Già prof. nelle Sc. Medie (1892-97) e isp. gen. della P. I., è pres. del R. Lic. « Colombo » di Genova. Ha collaborato al *Giorn. st. della letter. it.*, al *Giornale dantesco*, ecc.

Torrefranca Fausto, v. *Acanfora di Torefranca Fausto.*

Torregrossa Vassallo Alberto, prelato, n. a San Cataldo il 28-XII-1865.

Monaco di Baviera, Briennerstrasse 15.

Arciv. tit. di Emesa dal 2-XII-1913. Nunzio Apostolico in Baviera.

Torresini Attilio, scultore, n. a Venezia il 26-IV-1884 da Girolamo e da Margherita Revoltella.

Roma, via di Villa Ruffo. Villa Strohl Fern.

Le sue opere principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Torriano Piero, giornalista, n. a Castel Ceriolo (Alessandria) il 26-X-1883 da Giovanni e da Luigia Astuti. L. giur.

Milano, via Donatello 3.

Red. dell'*Illustraz. Ital.* dal 1923 e collab. de *La Casa Bella*, e di *Emporium* (1925-26) con scritti di crit. d'arte.

Op.: *R. Romanelli*, Milano, 1932.

Torrieri Giovanni, generale di Brigata.

Chieti, Comando della Divisione Militare Territoriale.

Arruolatosi vol. nel 1893, fu nominato ST. nel 1899. Partecipò alla campagna d'Africa del 1896; negli a. 1914-15 fu di nuovo in Africa al com. di comp. *Cacciatori*. Durante la grande gu. appartenne al corpo di S. M., fu quindi destin. capo di S. M. del Gov. della Cirenaica. Nel 1918, fu capo di S. M. delle div. 75, 60 e 29. Dal 1932 è gen. di Brig., prima com. della Brig. di Gorizia, attualm. ha le funzioni di com. della Div. « Gran Sasso II » di Chieti. E' dec. di 1 med. di br. al V. M. e dell'O.M.S.

Torrini Antonio, prelato, n. a Pomino il 30-VIII-1878.

Lucca, Arcivescovado.

Già vesc. di Alatri dal 23-XII-1918, è arciv. di Lucca dal 15-VI-1928.

Torsiello Italo, giornalista, n. a Roma il 24-I-1888 da Giovanni e da Maddalena Damiani.

Livorno, via Benedetto Brin 7, tel. 2881.

Dec. in gu., già segr. di redaz. e poi corrisp. da Roma del *Resto del Carlino*, red. del *Messaggero*, del *Secolo* e dell'ediz. romana del *Pop. d'Italia*, vice-dir. del *Nuovo Paese*, dir. dell'umor. *Il taglione* (1925), attualm. è dir. del *Telegrafo*.

Op.: *Gli ultimi giorni di Fiume D'Annunziana*, Bologna, 1921; *Il tramonto delle baronie rosse*, Ferrara, 1921.

Tortelli Massimo, professore univ.

Genova, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Commerc.

E' prof. di merceol. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Commerc. di Genova.

Tortora Brayda di Policastro Camillo, diplomatico, n. il 7-XII-1886.

Roma, Ministero degli Esteri.

Consigl. di Legaz., è capo dell'uff. I alla Dir. gen. A. P. al Min. degli Est. (dal 18-XII-1921).

Tosatto Egidio, professore univ.

Venezia, R. Università.

Già prof. di dir. ammin. nella R. Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Venezia.

Toscani Angelo, console gen. d'Italia, n. il 28-X-1876.

Roma, Ministero degli Esteri.

E' capo del servizio storico diplomat. al Min. degli Est. dal 1°-IX-1917.

Toscanini Arturo, musicista, n. a Parma il 25-III-1867. D. violonc. e compos.

Milano, via Durini 20, tel. 86123.

Violoncellista e autore, in gioventù, di romanze e composiz. varie, si è poi dedicato esclusivam. alla direz. d'orchestra. Fu dir. artist. gen. della *Scala* di Milano (1921-29), dir. dei concerti dell'Orch. Filarmon. di New York (1927), ecc. Si debbono a lui molte prime interpretaz. di opere ital. e stran. Ha compiute num. *tournées* all'estero.

[Cfr.: *La lettura*, nov. 1920; *Il Secolo XX*, ag. 1921; G. M. Ciampelli, *A. T.*, Milano, 1923; *Il pianoforte*, giu. 1924 (ded. a T.); D. Bonardi, *T.*, Milano, 1929].

Toscanini Walter (*Gualtiero De Martini, L'intristito*), libraio-antiquario, n. a Torino il 21-III-1898 da Arturo e da Carla De Martini. L. giur.

Ufficio: Milano, via Cerva 19, tel. 71801.

Abitaz.: Milano, via Cerva 19, tel. 71569.

Già dir. di « Bottega di Poesia » (1922-25), di cui curò la parte edit., dal 1926 si occupa del commercio del libro antico con L'Antiquariato W. Toscanini e C. (Soc. An.). Collabora a per. e riviste.

Toschi Orazio, pittore, n. a Lugo (Ravenna) il 27-XII-1887 da Enrico e da Assunta Ricci. D. insegn. dis. e pitt.

Arezzo, piazza S. Giusto 12.

Studiò all'Acc. di B. A. di Ravenna, espose per la prima volta a 18 a. e da allora partecipa alle princ. mostre ital. e stran. Alcune sue opere sono: *La sera degli addii*, *L'angelo*. *La famiglia*. *Sera di un giorno di festa*, *Fanciulla malata*. *Madonnina della sera* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Annunciazione* (Pinacoteca di Arezzo), *Motivo pastorale sereno* (Gall. Mussolini di Roma), *Ultima fatica del pastore*, *L'ora di notte*. Alcuni suoi disegni figurano nelle Gall. di Firenze, al Museo d'A. mod. di Mosca, ecc.

Op.: *Pittura lirica*, Faenza, 1932.

Toschi Paolo, (*Il Capociurma*, *Il mozzo di bordo*), professore e giornalista, n. a Lugo (Ravenna) l'8-V-1893 da Enrico e da Assunta Ricci. L. ll.

Ufficio: Livorno, Istituto Nautico.

Abitaz.: Livorno, via Calzabigi, villa Maggi.

In miss. a Parigi e Londra per il Min. delle Colonie nel 1919-20, poi ispett. ai mon. e alle gall. dell'Umbria (1922-24), dal 1924 è prof. di lett. ital. nell'Ist. Naut. di Firenze. Fond. (1926) e dir. de *Gli arrisicatori*, attualm. dirige la riv. *Lares*, pure da lui fondata nel 1930, e collabora al *Pop. d'It.* e ad altri giorn. e riv. E' segr. del Comit. naz. tradiz. popol. e, nel 1930, ha vinto il premio minister. per la filos. dell'Acc. dei Lincei.

Op.: *Palpebre abbassate*, Milano, 1922; *La poesia religiosa del pop. ital.*, Firenze, 1922; *L'antico dramma sacro ital.*, ib., 1926-27; *Romagna solatia*, Milano, 1925; *Leibniz*, ib., 1927; *La poesia popolare ital.*, Firenze, 1931.

Toschi Umberto, professore univ. n. a Dozza Imolese (Bologna) il 10-VI-1897 da Vincenzo e da Natalia Sangiorgi. L. ll., D. filos. e st.

Catania, piazza S. Maria di Gesù.

Già prof. negli Ist. Comm. di Ancona (dal 1926) e di Bologna (dal 1927), si occupò spec. delle caratteristiche geogr. del traffico aereo e di studi sulla morfol. urbana. Dal 1923 è prof. di geogr. econ. nell'Ist. Sup. di Sc. econ. e comm. di Catania. Collabora a riv. geogr. ital. e straniere.

Op.: *Zona di Guerra* (*Poesia*), Rocca S. Casciano, 1927; *La Grande Carpazia*, Città di Castello, 1923; *Indie orientali*, Milano, 1931; *Africa australe e orientale*, ib., 1932.

Toselli Gaetano, avvocato e deputato al Parlam., n. a Cuneo il 6-I-1896. L. giur.

Cuneo.

E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Tosi Alberto, giornalista, n. a Frosinone nel 1888.

Roma, via Duilio 2-A.

E' red. della *Tribuna* dal 1909. Esordì nel 1907 alla *Stefani*. Ha pubblicato una raccolta di liriche (*Le liriche del sogno*), e uno studio sulla colonizzazione in Libia (*Del regime della terra e della colonizzazione in Libia*).

Tosi Arturo, pittore, n. a Busto Arsizio il 25-VII-1871 da Carlo e da Caterina Grassi.

Milano, via Princ. Amedeo 5.

Espose nelle varie Bienn. Venez. e in altre espos. it. e stran. Il suo trittico *La Terra* fu premiato con med. d'oro del Min. della E. N. Sue tele si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Milano (*Malinconia*), Roma (*Campagna autunnale*), Venezia (*Primavera ligure*), Firenze (*Le Messi*), Torino (*Il Dezzo*) e Mosca (*Terreni Arati*). M. del cons. dir. dell'Espos. internaz. di Venezia per il 1926 e il 1928, e del comit. esec. per l'Espos. del 900 Ital., è SOn. dell'Acc. di B. A. di Milano. Ha vinto alla I Quadriennale Naz. il premio di 100.000 lire per la pittura.

Tosi Ettore, ragioniere, M. della Corporaz. legno.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tosi Tito, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore di Magistero.

E' prof. di lingua e letter. latina nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

Toso Ferdinando, M. della Corporaz. vetro e ceramica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tosti Amedeo (*Atos*), ufficiale del R. E., n. a Pietracupa il 22-VIII-1889 da Angelico e da Maria Domenica Rossi. LL. ll. e giur.

Roma, via Appia Nuova 96.

Divenuto uff. in S. A. per merito di gu., promosso nuovamente per merito di gu. e dec. di med. al V. M., attualm. è magg. d'artigl. add. all'Uff. Stor. dello S. M. Collabora a giorn. ital. e stranieri.

Op.: *Nemesi Carducciana*, Roma, 1912; *I delitti dell'amore nell'arte e nella criminalità*, ib., 1914; *La letter. di guerra*, Torino, 1923; *Giacomo Venezian*, Piacenza, 1924; *La gu. it.-austr., 1915-1918*, Milano, 1925; *Poeti dialettali dei nostri tempi*, Lanciano, 1925; *La spediz. ital. in Cina (1900-1905)*, Roma, 1926; *Riflessi del rogo (commenti e rievocaz. della grande gu.)*, Milano, 1927; *Le medaglie d'oro*, Roma, 1920-28; *La gesta e gli eroi*, ib., 1929; *L'esempio dei capi*, ib., 1930; *Come ci vide l'Austria imperiale*, Milano, 1930; *Revisione di giudizi*, Roma, 1930.

Tosti di Valminuta Fulvo, conte, capitano di Vascello nella R., senatore del Regno, n. a Napoli il 27-X-1874.

Roma, viale Giulio Cesare 23, tel. 20330.

E' sen. dal 24-I-1929.

Tournon Adriano, conte, senatore del Regno, n. a Pavia il 20-X-1883 da Ottone e da Adele Camerana. L. ing.

Vercelli, via Duomo 1.

Torino, corso Vittorio Eman. 64.

E' pres. del Cons. dirett. dell'Ass. di irrigaz. dell'agro Ovest-Sesia in Vercelli, dove fu pure dir. dell'Ist. feder. di cred. agr. Già pod. di Vercelli, il 9-XII-1933 fu nomin. sen.

Tovini Livio, avvocato, senatore del Regno, n. a Brescia il 17-III-1876. L. giur.

Roma, piazza Navona 106.

E' sen. dal 2-III-1929. Dirige la riv. l'*Economia nazionale.*

Tozzi Mario, pittore, n. a Fossombrone il 30-X-1895 da Tommaso e da Erminia Brunetti. D. Acc. B. A. Bologna.

Parigi, rue de Rennes 44.

Allievo di Alfonso Muzii, dec. di gu., dal 1920 partecipa alle mostre del « Salon des Art Indép. », al « Salon d'Automne », al « Salon des Tuileries », alle Bienn. Venez., all'Espos. Internaz. di Darmstadt, ecc. Ha tenuto mostre personali a Pallanza (1923) ed a Parigi (1929 e 1930). Opere sue figurano nella Gall. d'A. Mod. di Milano, nella Kunsthalle di Mannheim, ecc. Nelle principali riv. francesi scrive art. critici e di propag. per l'arte ital. Nel nov. 1929

organizzò una mostra d'arte ital. nella Gall. delle « Editions Bonaparte ».

[Cfr.: L. FIUMI, *M. T.*, Parigi, 1928; H. HEILMAIER, *M. T.*, in *Die Kunst* dell'ott. 1929].

Trabalza Ciro, funzionario statale a riposo, n. a Bevagna il 17-VIII-1871. L. ll.

Roma, via Crescenzio 20, tel. 30830.

Già prof. di lettere nelle sc. medie (1894-1912), isp. centr. per le sc. medie al Min. della P. I. (1912-21), dir. gen. delle scuole ital. all'estero (1921-28), è stato dir. gen. dell'istruz. media dal 1928 al 1933 e dir. degli *Annali dell'Istruz. Media*. Diresse già la riv. *Augusta Perusia*.

OP.: *Della vita e delle opere di Franc. Torti di Bevagna*, Bevagna, 1896; *I frutti del lavoro*, Città di Castello, 1897; *Alarico Silvestri*, Amelia, 1898; *Luigi Morandi*, Perugia, 1902; *La stilistica e l'insegnam. di essa nell'Univ.*. Roma, 1903; *L'insegnam. dell'ital. nelle scuole second.*, Milano, 1903; *Studi e profili*, Torino, 1903; *Studi sul Boccaccio*, Città di Castello, 1906; *Il mosaico di Bevagna*, Perugia, 1907; *St. della gramm. ital.*, Milano, 1908; *La critica letter.*, ib., 1915; *Dipanature critiche*, Bologna, 1920; *Scuola e italianità*, ib., 1924 (in collab. con E. ALLODOLI); *Grammatica degli Italiani*, Firenze, 1934.

Traditi Alessandro, nob., luogotenente generale della M.V.S.N., n. ad Arezzo il 5-V-1883.

Africa Orientale.

Roma, via dei Faggi 22.

Luogoten. gen. M.V.S.N., già gen. di Div. in A.R.Q., dal maggio 1935 è al comando della IV Div. CC. NN. « 3 Gennaio », mobilit. per l'A. O. Appartenne all'arma di Cavall. e al corpo di S. M. dell'Esercito. Partecipò alla grande gu. guadagnandosi 1 med. d'arg. al V. M. e l'O.M.S. Nel luglio 1920 lasciò il servizio attivo e si dedicò al mov. fasc., come semplice squadrista della « Lupi di S. Giusto ». Istituita la M.V.S.N., vi fece dapprima parte come semplice milite, nel sett. dello stesso anno fu nominato console gen. al com. del XIX gr. di legioni. in seguito fu assunto al com. interin. e poi titol. della VI zona di Trieste e nominato luogoten. gen. Nel sett. 1925 venne chiamato a coprire la carica di S. Capo di S. M. della Milizia, che tenne ininterrottamente fino al maggio 1935.

Traetta Mosca Filippo, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di industrie agr. nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Traglia Gustavo (*Max de Trailles*), giornalista, n. ad Ancona il 1°-V-1898 da Antonio e da Giuditta Crollari.

Ufficio: Parigi, rue Belgrand 26.

Abitaz.: Parigi, boulevard Bessières 95.

Già red. del *Giornale del Popolo* e inv. spec. nei Balcani del *Tempo*, del *Nuovo Giornale*, e della *Gazzetta del Popolo* (1916-21), quindi red. del *Corriere d'Italia* e inv. spec. della *Gazzetta di Puglia* (1922), capo dell'uff. rom. del *Nuovo Giornale*, del *Cittadino di Genova* e red. dell'*Epoca* (1924), fond. e dir. in Albania del primo quot. *albanese* (*Gazeta Squipètare*), dal 1929 è dir. a Parigi dell'uff. di corrisp. della *Gazzetta del Mezzogiorno* e del *Mattino d'Italia di Buenos Aires*.

OP.: *Le canzoni dell'attesa*, Roma, 1917; *I turchi tornano in Europa*, ib., 1922; *Un po' di verità sull'affare renano*, ib., 1923; *Signorinetta* (rom.), ib., 1925; *Il duce libico*, Bari, 1926; *Recitare la parte!* (comm. in 3 atti), Bari, 1928; *L'Albania di Re Zog*, ib., 1930; *L'occhio di Sivah* (rom.), ib., 1930.

Trambusti Arnaldo, professore univ. n. a Campiglia Marittima il 3-II-1863 da Bonifazio e da Clarice Castrucci. L. m.

Genova, via Cesare Cabella 3.

Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. e della Giunta dello stesso. Si occupò dei servizi antimalarici e della diffus. dell'anchilostomiasi in Sicilia, e dei servizi di prima linea dur. la gu., come delegato della C. R. I. Fu prof. di patol. gen. a Ferrara e Palermo, ed ora è a Genova. E' autore di varie monogr. patol., dirige da vari anni le Terme di Casciana ed ha diretto la pubbl. di un *Trattato di Crenoterapia*.

Trambusti Bruno, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. nell'Univ. di Parma.

Tranersino Cesare, giornalista, n. a Perna Argentina il 15-12-1860 da Giovanni Lorenzo e da Caterina Martina.

Torino, via Principe di Piemonte 9, tel. 61935.

Dal 1904 è red. ord. della *Gazz. del Popolo*. Esordì nel 1877, collaborando a giorn. lett. Fu corr. del *Corr. della sera*, del *Giorn. d'Italia*, red. della *Gazz. piemontese*, poi *Stampa*, dal 1894. Diresse l'uff. stampa dell'esposiz. di Torino 1898, 1902, 1911; occupò cariche soc. In collab. con Federico Musso, scrisse *Il figlio del fantasma*, rom. pubbl. dal *Resto del Carlino* e dal *Mattino*.

Tranquilli Ercole Edoardo, professore univ., n. a Morolo il 23-XII-1863 da Pietro e da Agnese Milza. L. m.

Roma, via Beato Angelico 23, tel. 65287.

Già assist. ed aiuto del prof. G. Baccelli nella Catt. di clin. med. gener., ed incaric. di dietetica e terapia clin. all'Univ. di Roma, attualm. è lib. doc. di pat. med. dimostrativa, è dir. del *Malpighi*, period. di med. E' autore di num. pubbl. di semiologia, di clinica e terapia.

Tranquilli - Boccasini Lucia, giornalista, n. a Trieste il 14-VIII-.... da Ugo Boccasini e da Carla Hermet. L. ital. e franc., Univ. di Gratz.

Ufficio: Trieste, Redazione del « Piccolo », tel. 8273.

Abitaz.: Trieste, viale XX Settembre 40, tel. 8273.

E' red. del *Piccolo* di Trieste dal 1919 spec. per la cronaca letter. e collab. della Nazione di Trieste, della *Donna, Cordelia, Fantasie d'Italia, Il Solco*, ecc.

Op.: *Dalla Livenza al Carnaro*, Palermo, 1924.

Tranquilli Vittorio, giornalista, n. a Trieste il 28-I-1890.

Ufficio: Trieste, Redazione del « Piccolo », tel. 8273.

Abitaz.: Trieste, viale XX Settembre 40.

E' crit. dramm. del *Piccolo* di Trieste (dal 1920), red. del *Boll. Industr. per la Venezia Giulia*, corr. del *Giornale d'Italia* (dal 1926). Dur. la gu., prese parte alla batt. del Sabotino e alla sped. in Albania e fu tra i naufraghi del « Principe Umberto ».

Trapani-Lombardo Antonio, deputato al Parlam.

Reggio Calabria.

Industr., agric., pres. dell'Ist. Ind. di Reggio Cal., è dep. al Parlam. dalla XXVIII leg.

Travaglini Volrico, professore univ., n. a Sesto (Udine) il 18-II-1895 da Arturo e da Maria de Portis. L. sc. econ.

Roma, via Scialoia 18, tel. 33889.

Già lib. doc. di econ. pol. e di sc. delle fin. nell'Univ. di Camerino (1927-32) e di econ. pol. (1927-28) nell'Univ. di Perugia dove insegnò anche statist. nella Fac. fasc. di sc. pol. (1928-32), attualm. è prof. di econ. gen. e corpor. nell'Ist. Sup. di sc. econ e comm. di Catania. Incaricato per l'anno acc. 1934-35 di studi e ricerche scientifiche da compiersi all'estero.

Op.: *I sistemi socialisti*, Napoli, 1925; *Lezioni di economia pura*, ib., 1927; *Sopra alcune recenti teorie monetarie*, ib., 1927; *Gli schemi teorici del movimento della popolaz.*, Padova, 1930; *Ricerche e note critiche sugli errori dei parametri della logistica*, ib., 1932; *Punti controversi della teoria del costo crescente*, Roma, 1933.

Travaini Quirico, prelato, n. a Maggiate Superiore di Cattico il 21-VI-1866.

Fossano, Vescovado.

Vesc. di Fossano dal 16-I-1919. Il 21-VI-1926 gli fu unita *ad personam* la sede di Cuneo.

Travali Giuseppe, funzionario statale, n. a Palermo il 15-I-1861 da Benedetto e da Giuseppa Condelli. L. giur.

Palermo, via Vitt. Eman. 452.

Soprint. all'Arch. di Stato di Palermo a riposo (1920-30), è segr. della Commiss. Arald. sicil., ispett. onor. dei mon., ispett. bibl. onor., ecc.

Op.: *I diplomi angioini dell'Arch. di Stato di Palermo*, Palermo, 1886; *Un inventario di libri del sec. XV*. ib., 1888; *Documenti su lo sbarco, la cattura e la morte di G. Murat*, ib., 1895; *I Francesi nel Mediterraneo (1798-1799)*, Palermo, 1902.

Traverso Giacomo, M. della Corporaz. della chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Traverso Giovan Battista, profesore univ., n. a Pavia il 25-X-1878 da Giacomo e da Laura De Angeli. L. sc. nat.

Pavia, via A. Volta 9.

Milano, piazza Leonardo da Vinci 28, tel. 292174.

Già assist. all'Ist. Bot. dell'Univ. di Padova e vice-dir. della R. Staz. di Patol. Vegetale di Roma, attualm. è prof. di patol. veget. nell'Ist. Sup. Agr. e inc. di bot. nella Fac. di Med. di Milano, dir. del R. Osserv. Region. di Fitopatol. di Milano, pres. della sez. lomb. della Soc. Bot. Ital., SC. Ist. Lomb., M. del Cons. Naz. delle Ricerche. Ha pubblicato in per. ital. e stran. numerosi lavori su argom. di micol., floristica, patol. veg., fisiol. e biol. veg., e spec. sui micromiceti. Ha cooperato alla pubblicaz. della *Sylloge fungorum* del SACCARDO, della *Flora italica cryptogama*, del *Boll. bibliogr. della bot. ital.*, della *Iconogr. mycologica* del Bresadola.

Trebbi Oreste (*Ettore Bresbi, Felsineo*), giornalista, n. a Bologna il 14-I-1872 da Raffaele e da Tuda Sassi.

Bologna, via de' Poeti 6.

Impiegato alla Cassa di Risparmio di Bologna, si è da tempo dedicato alla letter. dialettale, a cominciare dai per. umoristici *E' permesso?* (1892-97) e *Bologna che dorme* (1898-99). E' stato crit. teatr. del *Giorn. del Mattino* (1916-19) e poi del *Resto del Carlino*, a cui attualm. collabora con art. di st. bolognese. E' SC. Dep. st. p. Rom.

OP.: *Il teatro Contavalli*, Bologna, 1914; *Nella vecchia Bologna*, ib., 1925; *Contrib. alla st. del teatro bolognese nel sec. XVI*, ib., 1926; *A. Testoni* (medaglia Formiggini), Roma, 1926; *Aneddoti teatrali* (aneddotica Formiggini), ib., 1929; *Aneddoti bolognesi* (in collab. con A. TESTONI) (aneddotica Formiggini), ib., 1929.

Treccani Giovanni, industriale senatore del Regno, n. a Montichiari (Brescia) il 3-I-1877 da Luigi e da Giulia Gaifami. Cav. del lavoro.

Uffici: Milano, via Princ. Umberto 7-A, tel. 65525.

Abitaz.: Milano, via Carlo Porta 2, tel. 64580.

Dopo aver completato all'est. i suoi studi tessili, tornò in It. per percorrervi, dai 21 ai 34 a., tutta la carriera tecnica, da semplice compositore di tessuti a dir. In questo periodo preparatorio egli si dedicò particolarm. alla costruz. di nuovi impianti ed allo studio delle macchine per l'industria tessile, apportandovi perfezionamenti vari, consacrati da relativi brevetti. Dopo di che egli si dedicò alla creaz. o al riordinamento di grandi aziende tessili, sì che oggi sono sotto il suo diretto controllo, il *Cotonificio Valle Ticino*, la *Soc. An. Tessiture Bergamasche*, la *Soc. An. Manifattura Tessuti Candidi*, la *Soc. An. Tintoria Italiana*, la *Fabbrica Telerie E. Pigni*, la *Manifattura Tessile a colori* e lo *Stabilim. Meccan. Biellese*; tutte con sede in Milano. E' inoltre consigl. di num. altre Società anche fuori del campo tessile, e, fra le altre, della *Soc. Agricola Italo-Somala*, già presieduta dal defunto duca degli Abruzzi. Ha acquistato la « Bibbia di Borso d'Este » per farne dono alla Bibl. Estense di Modena, ed ha creato in Roma la fondaz. che s'intitola a lui e che sta pubblicando l'*Enciclopedia Italiana*. Fu nomin. sen. l'8-IX-1924.

Tredici Giacinto, prelato, n. a Milano il 23-V-1880.

Brescia, Vescovado.

Vesc. di Brescia dal 21-XII-1933.

Tredici Vittorio, funzionario statale, deputato al Parlam., n. a Iglesias il 31-VII-1892 da Giovanni e da Adele Pezzini. D. rag.

Cagliari, via Roma 37, tel. 520.

Isp. compartim. dell'Ist. Naz. Assicuraz. e dep. al Parlam. dalla XXVIII leg., fu pod. di Cagliari (1923-28) e segr. fed. della stessa città (1928-29). E' M. della Corporaz. industrie estrattive.

Tremelloni Attilio (*Attilius*), industriale, n. a Milano il 13-V-1903 da Enrico e da Pierina Chiodi.

Ufficio: Milano, corso Indipendenza 21, tel. 25572.

Abitaz.: Milano, viale Piave 12, tel. 21543.

Si è dedicato all'industria della maglia ed è dir. della riv. *La Ma-*

glieria, autore di varie pubbl. tecniche sulle ind. tessili e prof. di tecnologia della maglieria all'« Universitaria » di Milano.

Trenta Emidio, prelato, n. ad Ascoli Piceno il 18-X-1860.

Viterbo, Vescovado.

Tuscania.

Già vesc. di Larino dal 9-XII-1910, vesc. di Viterbo e Tuscania dal 17-VII-1914. Ammin. Apostolico dell'Abbazia di San Martino al Monte Cimino. E' Ass. al Soglio.

Trentinaglia Erardo, musicista, n. a Venezia il 1°-IV-1889 da Primo e da Clotilde De Daverio. D. compos.

Venezia, S. Angelo 3831, tel. 22691.

Allievo del maestro Cassellani per il viol. e di Mezio Agostini per la compos., fond. e dir. della « Soc. Venez. Concerti Sinfon. » (1926-30), consult. del comune di Venezia, negli anni 1931 e 1932, fu dir. gen. della « Scala ». E' aut. delle op. *Orfeo e Proserpina*, rappr. a Novara nel 1929 e *La coda del Diavolo*, di poemi lir., di mus. per canto e pianof., di mus. di scena spec. per le opere di Sem Benelli e di mus. varia.

Trentini Guido, pittore, n. a Verona il 9-X-1889 da Attilio e da Blandina Beghini.

Verona, vicolo Botte 3.

Ha partecipato alle espos. d'avang. di Ginevra (1921), Bruxelles (1924), Atene (1931) e Baltimora (1931), a 11 Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom., alla Quadrienn. di Torino, ecc. Al Museo Reale di Bruxelles figura il suo quadro *Lettura* (prem. alla Bienn. ven. del 1922), alla Gall. di Atene *Figure* (1931), alla Gall. d'A. Mod. di Roma *Maternità* (1927), ecc.

Treves Eugenio, professore, n. a Milano il 23-I-1888 da Alessandro e da Bice Mortara. L. ll.

Vercelli, via Laviny 10.

Già lettore d'it. nell'Univ. di Grenoble (1911-13), è ora insegn. di lettere nell'Ist. Tecn. di Vercelli. Collaborò alla *Perseveranza*, fondò e diresse la riv. *Vercelli nobilissima*, ed attualm. è crit. lett. di *Lidel* e collab. di riv. e giornali.

Op.: *L'elitropia* (versi), Bologna, 1914; *Cognatina*, Vercelli, 1915; *Frate Francesco*, Firenze, 1921; *Il pellegrino sconosciuto*, Vercelli, 1924; *Le lettere di M. Buonarroti*, Firenze, 1924; *Michelangelo - La « Vita Nuova »*, Vercelli, 1926; *Le pecore incantate*, Genova, 1927; *Il fantoccio*, Vercelli, 1927; *Leggende piemontesi*, Milano, 1931.

Treves Vittorio, podestà di Imperia.

Imperia.

E' pod. di Imperia dal 3-VII-1935.

Trevisani Piero, giornalista, n. ad Alberobello (Bari) da Vito e da Renza Maggi.

Milano, viale Umbria 80, tel. 55015.

Già insegnante, collabora a varie riviste e dirige una collezione dell'Edit. Barulli di Osimo.

Op.: *Favole e Racconti*, Milano, 1923; *Sven Hedin nel Tibet*, Torino, 1933; *Le fucine dei libri*, Osimo, 1935.

Trevisani Renato, professore, n. a Napoli nel 1900.

Roma, via Spallanzani 12.

Dott. in legge, lib. doc. di dir. del lavoro all'Univ. di Trieste. Dir. di *Politica sociale*. S'interessa di organizzazione sindac. e ha coperto o copre cariche sindac. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. comunicaz. interne.

Trezzi Anacleto, sacerdote e professore n. a Sustinente (Mantova) il 29-VII-1866 da Innocente e da Eugenia Moreschi.

Mantova, piazza Canonica S. Pietro 1.

Prof. di sc. nat. e mat. nel Semin. di Mantova. Latinista, è aut. del poemetto latino *Vergilius redux seu de vita recentiore* e del carme *Ruris facies vespere*, dichiarato vincitore della med. d'oro (1933) nel conc. internaz. di poesia latina di Amsterdam. E' canonico della Cattedrale.

Tribbioli Paolino Giovanni, conte di Bagnaro, prelato, n. a Metelliano di Cortona il 13-XII-1868.

Imola (Bologna), Vescovado.

E' vesc. di Imola dal 9-IV-1913.

Tricarico Pietro, funzionario statale.

Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.

Dal 1933 dir. gen. delle Belle Arti al Min. dell'Educ. Naz.

Tricomi Francesco, professore univ., n. a Napoli il 5-V-1897 da Arturo e da Corinna Di Lustro. L. mat.

Torino, corso Re Umberto 21, tel. 54495.

Già assist., lib. doc. e inc. nelle Univ. di Padova e Roma, quindi prof. di analisi mat. nell'Univ. di Firenze, attualm. insegna analisi alg. a Torino. I suoi lavori riguardano spec. le equaz. a derivate parziali e le equaz. integrali. E' uno dei red. del *Jahhbuch über die Fortschritte der Mathematik* di Berlino.

Op.: *Lez. di analisi mat.*, 2ª ed., Padova, 1928.

Tridenti Carlo, giornalista, n. a Roma il 24-V-1886 da Tommaso e da Carolina Bacchi Especo.

Roma, via S. Pantaleo 66, tel. 52628.

Già crit. d'arte della *Rass. contempor.*, è da 15 a. crit. d'arte del *Giorn. d'It.*, collab. di num. riv. ital. e stran., autore di varie monogr., prefaz. di catal., relaz. di concorsi. Ha fatto parte di varie commiss. artistiche e giurie in It. e all'est. Si è occupato spec. dell'arte dell'Ottocento italiano.

Trifogli Guglielmo, funzionario statale.

Roma, Ministero della Guerra.

E' dir. gen. al Min. della Guerra.

Trifone Romualdo, professore univ. n. a Montecorvino Rovella il 3-III-1879 da Giov. Lorenzo e da Rosa Rispoli L. giur.

Napoli, piazza G. Bovio 22.

Già prof. di dir. agrario e forest. nel R. Ist. Forestale di Firenze (1913), prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Messina (1924) e Pisa (1924-29), dal 1929 è prof. della stessa materia nell'Univ. di Napoli. Partecipò ai lavori di rif. delle leggi in materia di affrancaz. di canoni, censi, ecc. (1921), di boschi e di terreni di montagna (1923), di usi civici e domini collettivi (1923-24), di espropriaz. per causa di pubbl. utilità (1926-27), di riordinam. e rif. della legislaz. agraria e delle bonifiche. E' autore di studi e monogr. pubblicate in *Collez. di studi*, *Athenaeum*, *Riv. forest. it.*, *It. agricola*, ecc.

Op.: *Feudi e demani: evers. della feudalità nelle prov. napol.* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Milano, 1909; *Le Giunte di Stato in Napoli nel sec. XVIII* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1910; *Le consuetudini di Napoli e la loro genesi*, Milano, 1910; *Il fedecommesso*, Roma, 1914; *La legisl. angioina* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Napoli, 1921; *Contrib. allo studio della liquidaz. dei danni*, Firenze, 1922; *Contrib. alla storia dell'usufrutto*, Roma, 1929.

Trigona Emanuele, dei marchesi di Canicarao, industriale, deputato al Parlam., n. a Firenze il 16-VII-1878. L. ing. industr.

Firenze.

Possidente, industr., occupò varie cariche nelle Ferriere di S. Giov. Valdarno, in quelle di Piombino, nella Soc. « La Magona d'Italia », ecc. Pres. del Com. Feder. Region. dell'Ind. per la Toscana, pres. del Cons. Sup. delle Miniere, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica e del Cons. Naz. delle Corporaz., dep. al Parlam. dalla XXVII leg., fu sottos. alle Corporaz. dal 1929 al 1932.

Trilussa (pseud. di *Salustri Carlo Alberto*), poeta, n. a Roma il 26-IX-1873 da Vincenzo e da Carlotta Poldi.

Roma, via Maria Adelaide 7, tel. 32258.

Cominciò a scrivere nel giorn. a 14 a. e si affermò presto con sonetti e favole in dialetto romanesco, pubblicate prima nel *Rugantino*, nel *Don Chisciotte*, e nel *Folchetto*, poi nel *Messaggero*, nel *Mondo*, nel *Risorgimento*, nel *Giorn. d'It.*, e da ultimo nella *Tribuna*. Le sue poesie sono state tradotte nelle principali lingue e sono state ristampate in dieci voll. dall'ed. Mondadori.

Op.: *Le stelle de Roma*, Roma, 1887; *Quaranta sonetti romaneschi*, ib., 1895; *Altri sonetti*, ib., 1898; *Favole romanesche*, ib., 1900; *Caffè-concerto*, ib., 1901; *Er serrajo*, ib., 1903; *Sonetti*, ib., 1906; *Ommini e bestie*, ib., 1908. *Nove poesie*, ib., 1910; *Le storie*, ib., 1915; *Lupi e agnelli*, ib., 1920; *La vispa Teresa allungata*, ib., 1918; *Le finzioni della vita*, Rocca S. Casciano, 1918; *A tozzi e bocconi*, Roma, 1921; *Campionario* (nei « Classici del Ridere » Formiggini), ib., 1931; *Il libro n. 9*, ib., 1932. *Giove e le Bestie*. ib., 1933; *Il libro muto*, ib., 1935; *Cento Favole*, ib., 1935.

[Cfr.: G. S. Gargano, *Trilussa*, in *Marzocco* del 1º-XI-1908; S. D'Ami-

co, *T.* (medaglia Formiggini), Roma, 1925; F. MARTINI, *Simpatie*; P. ORANO, *Contemporanei*; *Pulviscolo - Aneddoti Trilussiani* nella « Aneddotica » Formiggini.

Trinchero Mario, prefetto del Regno. L. giur.

Nuoro, Palazzo del Governo.

Entrò nell'amministraz. nel luglio 1910. Dal luglio 1935 è pref. di Nuoro.

Trinchieri Giulio, professore, n. a Roma il 25-III-1881 da Adriano e da Vincenza Bersani. L. sc. nat.

Ufficio: Roma, Istituto Internaz. d'Agricoltura, tel. 21793.

Abitaz.: Roma, via G. Sacconi 8, tel. 24367.

Già ass. nell'Ist. botan. delle Univ. di Sassari e Catania, coadiutore nell'Ist. botan. dell'Univ. di Napoli, dal 1924 dirige la Sez. di Difesa delle piante dell'Ist. Internaz. d'Agric. E' lib. doc. di botan. nell'Univ. di Roma, SC. Acc. Georg. e Acc. d'Agric. Ha pubblicato in per. ital. e stran. studi di floristica, teratol., fisiol. e patol. veg., ecc., ha elaborato vari progetti e docum. internaz. per la difesa delle piante e ha fondato nel 1927 il *Monit. internaz. della difesa delle piante* di cui è tuttora dir.

Trinchillo Giuseppe, professore M. della Corporaz. prodotti tessili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tringali - Casanova Antonino, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, deputato al Parlam., n. a Cecina l'11-IV-1888 da Sebastiano e da Emilia Sansoni. L. giur.

Roma, Lungotevere Sanzio 15.

Tra i primi fascisti milanesi, si recò poi in Toscana dove organizzò sez. fasciste. Fu cons. conmand. la 91ª e poi la 89ª leg., sind. e podestà di Castagneto Carducci, cons. prov. della prov. di Pisa e rettore di quella di Livorno. Fu tra i cinque giudici chiamati a comporre il Tribunale Spec. per la Dif. dello St. di cui, vice pres. dal sett. 1928 al nov. 1932, è ora pres. Cap. di fanteria in gu., nella quale fu ferito e dec., è luogoten. gen. della M. V. S. N. Appartiene alla XXIX leg.

Tripepi Antonino (*Nino, Ich, Tr*), direttore d'archivio, n. a Reggio Calabria il 26-XII-1868 da Giuseppe e da Maria Casile Manuardi.

Reggio Calabria, via Generale Tommasini.

Già dir. dell'Arch. di Stato di Potenza, red. del *Giorn. di Basilicata*, pres. del comit. prov. per l'Assistenza Civ. e Relig. agli Orfani di Guerra, commiss. per la Croce Rossa e per il Museo Prov., pres. del comit. dell'« Italica », ecc., ora dirige l'Archivio Prov. di Stato di Reggio Calabria. Ha collab. al *Roma*, al *Corr. delle Puglie*, alla *Patria*, al *Corr. di Napoli*, al *Giorn. d'Italia*, ecc., ed è stato dir. della *Riv. stor. Lucana*, del *Lucano*, del *Gagliardetto Lucano*, ecc.

OP.: *I reali educandati di Napoli*, Potenza, 1889; *Melchiorre Delfico e Giuseppe Maria Giovene*, ib., 1905; *Enigmi ed enigmofili della Divina Commedia*, Teramo, 1906. *Curiosità storiche di Basilicata*, Potenza, 1914.

Trivelli Luigi, presidente di Sezione della Corte dei Conti, n. a Mercogliano(Avellino) il 4-IX-1879. L. ll.

Roma, viale dell'Università 11, tel. 40039.

Trivulzio Luigi Alberico, principe di Musocco, marchese di Sesto Ulteriano, n. a Milano il 12-II-1868 da Giangiacomo e da Giulia Barbiano di Belgioioso.

Milano, piazza S. Alessandro 4.

Princip. rappres. di una fam. milan. che rimonta al nob. Ambrogio (XIII sec.).

Trocchi Tito, prelato, n. a Roma il 1°-V-1864.

Roma, via Spezia 6.

Arciv. tit. di Lacedemonia dal 9-XII-1915. Uditore Generale della Rev. Camera Apostolica. Ass. al Soglio.

Troccoli Antonio, chimico, n. a Bari il 22-I-1863 da Vito Nicola e da Carolina Lenzi. L. ch.

Bari, via Imbriani 48.

E' dir. dell'Ist. chim. d'Igiene provinciale e inc. di bromatol. nell'Univ. di Bari. I suoi studi riguardano spec. le adulteraz. delle sostanze aliment., le acque di pozzo del Barese, l'acqua gassosa acidulo-alcalina di Rionero in Vulture, le acque sulfuree alcaline termali di Cassano Jonio, ecc.

Troetta-Mosca Filippo, professore univ.

Portici (Napoli), R. Ist. Sup. Agrario.

E' prof. di industr. agr. nel R. Ist. Sup. Agrario di Portici.

Tròilo Erminio, professore univ., n. ad Archi il 7-VII-1874 da Luigi e da Concetta Troilo. L. filos.

Padova, via Giordano Bruno 107.

Funz. dello Stato sino al 1914, lib. doc. di filos. teor. nell'Univ. di Roma (dal 1905), prof. di st. della filos. a Palermo (1915-20), dal 1920 è prof. di filos. teor. nell'Univ. di Padova, dove è anche pres. della Fac. di ll. dal 1925. Ha tradoto *L'etica* di SPINOZA per l'Ist. Editor. Ital.

OP.: *Il misticismo mod.*, Torino, 1899; *La dottrina della conoscenza nei precursori di Kant*, ib., 1904; *Idee e ideali del positivismo*, Roma, 1909; *La filos. di G. Bruno*, Torino, 1907-13; *B. Telesio* (profilo Formiggini), Genova, 1910 (2ª ed., Roma, 1924); *Il positivismo e i diritti dello spirito*, Torino, 1912; *Pagine scelte di R. Ardigò*, Genova, 1913; *La conflagrazione - Indagini sulla storia del pensiero contempor.*, Roma, 1918. *Figure e studii di storia della filos.*, ib., 1918; *G. Bruno* (profilo Formiggini), ib., 1918; *Per la cultura magistrale*, Bologna, 1921; *Lo spirito della filos.*, Città di Castello, 1926; *R. Ardigò*, Milano, 1928; *Sommario di storia della filos.*, ib., 1929.

Troise Pasquale, direttore generale della Banca d'Italia, n. a Caserta il 17-IX-1871. L. giur.

Roma, via Nomentana 323, tel. 83950.

Entrato nell'amministraz. delle Finanze nel 1892, fu chiamato dal Min. Carcano all'Uff. legislativo degli studi sulla riforma tributaria (1903), fu capo della segret. della Comm. R. per la esecuz. dei provvedim. di sgravi e di riordinam. dei dazi interni di consumo, poi capo-divis. (1911), capo del personale (1913), ispett. gen. dirigente il Segretar. Mil. del Min. (1916), dir. gen. con le funzioni di capo del Segretar. Gen. (1919) e dir. gen. delle Dogane e delle Imposte Dirette (1923). Ha partecipato a tutte le trattative della legislaz. di trattati, convenzioni e accordi di commercio e di navigaz., con i vari Stati dal 1923 in poi. Dal 31-I-1931 è dir. gen. della Banca d'Italia.

Trolli Ermenegildo, industriale, M. della Corporaz. abbigliamento. Cav. del Lavoro.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Trombadori Francesco, pittore. n. a Siracusa il 7-IV-1886 da Antonino e da Concetta Randazzo.

Roma, villa Strohl-Fern, piazzale Flaminio 24.

Specializz. nel ritratto, ha esposto alla II Secess. e alla II e III Bienn. di Roma, alla XIV Bienn. di Venezia ed alla Mostra del Novecento. Collabora con art. di crit. d'arte al *Mattino* ed al *Piccolo* di Trieste.

Trombetta Amedeo, funzionario statale, n. il 12-IX-1873. L. ing.

Roma, Compartimento delle FF. SS.

E' capo compartim. delle FF. SS.

Trombetta Domenico, giornalista, n. a Pettorano sul Gizio (Aquila) il 2-III-1885 da Pietro e da Luisa Martufi.

New York (S. U. A.) 225 Lafayette St., tel. Ca. 6-5192.

Fondò a New York con E. Rossoni *L'Italia nostra* (1916). Fu uno dei fond. dei Fasci in America. Dirige dal 1923 il giorn. *Il grido della Stirpe*.

OP.: *Pervertimento*, New York, 1934.

Trompeo Luigi, avvocato, n. a Roma il 4-V-1881 da Eugenio e da Sofia Salviati. L. giur.

Roma, via Baccio Pontelli, tel. 580117.

Fond. e red. di *Lex* (1909-12), dir. *delle Leggi* (1917-28) e del *Boll. del Circolo giurid. di Roma* (1911-1919), red. degli *Studi di dir. industriale* (1921-22), del *Bull. de la Société ital. pour les études de droit industriel* (1919-22), e del *Foro ital.* (1923-28), collabora spec. a riv. giur. TC. di complem., è invalido e dec. di 2 cr. di gu.

OP.: *Codici e leggi complementari* (collab. E. PROTTO), Roma, 1912 (2ª ediz., 1925).

Trompeo Pietro Paolo, professore univ., n. a Roma il 2-XII-

1886 da Eugenio e da Sofia Salviati. L. ll.

Roma, piazza Paganica 50, tel. 50477.

Già lettore d'ital. nell'Univ. di Grenoble (1913-15), insegn. di lett. it. e st. nel liceo di Grosseto (1916-17), di lett. it. nel collegio «Nazareno» (1921-24), lib. doc. e inc. di lett. franc. nell'Univ. di Roma, attualm. n'è prof. Autore di testi scol., collabora alle riv. *La Cultura*, *Pègaso*, *L'Italia letteraria*, *Giorn. dantesco*, *Giorn. stor. della letter. it.*, *La Rassegna musicale*, ecc.

Op.: *Nell'Italia romantica sulle orme di Stendhal*, Roma, 1924; *Rilegature gianseniste*, Milano - Roma, 1930.

Tronconi Guido, M. della Corporaz. carta e stampa.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Trotta Nicola Enrico, prefetto del Regno, n. a Toro (Campobasso) il 23-IV-1879 da Luigi e da Luisa Fascia. L. giur.

Avellino, Palazzo del Governo.

Entrò nell'ammin. dell'Int. nel 1898, servì nelle sottopref. di Lodi, Saluzzo e Acqui e nella pref. di Genova. Cap. di fant. in gu., fu add. al Com. Supr. (1917); quindi destinato all'Uff. centr. per le nuove prov. presso la Pres. del Cons. Nel 1923 fece parte della delegaz. ital. alla Conf. internaz. di Vienna per l'esecuz. del trattato di S. Germano. fu poi commiss. straord. per l'amministraz. della prov. di Pescara (1927), pres. della Commiss. straord. della stessa prov. (1928-29). Pref. dal luglio 1932, e destinato nel genn. 1933 a Gorizia, attualm. è pref. di Avellino.

Trotter Alessandro, professore univ.

Portici, R. Istituto Superiore Agrario.

E' prof. di patol. vegetale nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici.

Trovati Achille, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Genova, corso Inanze 9-3.

Truffi Alfredo Riccardo, provveditore agli Studi, n. a Zavattarello l'11-IX-1870 da Emilio e da Giuseppina Alessi. L. ll.

Milano, via Settembrini 32, tel. 20160.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. e Sc. Norm., poi pres. per oltre un decennio, provved. agli studi e isp. centr. delle sc. medie (in quest'ultima qualità, dal 1913 al 1925, fu tra l'altro commiss. al Convitto di Anagni e in missione al segr. gen. del Com. Supr. nel 1919), dal nov. 1925 è a capo del provvedit. agli studi per la Lombardia. Ha pubblicato numerosi art. di crit. e st. letter. in *Giorn. stor. della letter. it.*, *Giorn. Dantesco*, *Rass. bibliogr.*, *N. Antol.*, *N. Arch Ven.*, *Boll. di letter. sarda*, *Raffaello*, ecc. Nelle elez. del 1921 fu candidato nella lista di B. Mussolini per Milano-Pavia.

Op.: *Giostre e cantori di giostre*, Rocca S. Casciano, 1912; *Saggi e discorsi*, Milano, 1928.

Truffi Ferruccio (*t. d. f.*), professore univ. a riposo, n. a Casteggio il 7-VI-1859 da Giovanni e da Teresa Gatti. L. ch.

Venezia, San Polo 2178.

E' stato prof. di merceol. nel R. Ist. di sc. econ. e commerc. di Venezia. E' stato uno dei fond. della sc. profess. di Monza, dove insegnò ch. applicata alla tintoria (1890-92), pres. dell'At. Ven. (1915-19), dir. del R. Ist. di sc. econ. e comm. di Venezia (1921-25), M. del Coll. consult. dei periti doganali presso il Min. delle Fin. (1911-13 e 1921-29), M. del Cons. sanit. provinc. di Venezia. E' autore di num. monogr. di merceol. su bollett. e giorn. vari.

Truffi Mario, professore univ., n. a Casteggio il 4-IV-1872 da Giovani e da Teresa Gatti. L. m.

Padova, via G. Prati 5, tel. 1882.

Lib. doc. e inc. di dermosifil. nell'Univ. di Pavia, primario dell'Osp. di Savona (1909-22), prof. di clin. dermosifil. a Messina, Catania e Siena, dal 1925 dirige la stessa clinica a Padova. I suoi lavori riguardano spec. le tigne, la sifilide sperim., la lebbra, il cancro da catrame, ecc. E' stato pres. della Soc. Dermatol. Ital., e SC. delle soc. dermatol. franc., argentina, ungherese e romena.

Trulli Giuseppe, M. della Corporaz. comunicaz. interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Tucci Giuseppe, professore, accademico d'Italia, n. a Macerata il 5-VI-1894 da Oscar e da Gilda Fermani. L. ll.

Roma, via Tevere 20, tel. 83731.

Già in missione presso le Univ. indiane, in seguito prof. di letter. cinese nell'Ist. Orient. di Napoli, attualm. insegna religioni e filos. dell'India e dello Estremo Or. nell'Univ. di Roma. E' autore di num. studi di filol. e filos. orient. apparsi in riv. ital. e stran. (fra cui *Alle fonti delle relig.* da lui fond. e dir.), collabora con la pubblicaz. di testi ined. in sanscrito e in tibetano alla *Baroda Sanscrit Series* ed è S. delle Soc. Asiatiche di Parigi, Londra e Calcutta. E' accad. d'It. dal 27-IX-1929.

Op.: *St. della filos. cinese antica*, Bologna, 1922; *Apologia del Taoismo*, Roma, 1924; *Il Buddismo*, Foligno, 1926; *Nyayamukha*, Heidelberg, 1929; *Maitrajanatha and Asariga*, Calcutta, 1930; *Buddhist Logic*, Baroda, 1930; *India Tibetica*, Roma (Reale Acc. d'It. « Studi e Documenti »), 1932-33.

Tucci Pasquale, giornalista.

Roma, via Antonio Scialoia 18.

E' corrisp. tit. della *Sentinella d'Italia* di Cuneo, collab. del *Mattino*, di cui fu red. rom. sino al 1933. E' capo dell'uff. stampa della Conf. Naz. Fasc. del Commercio.

Tucci Vincenzo, giornalista, n. a Barletta l'8-VIII-1869 da Antonio e da Marietta Traversi.

Napoli, Gradoni di Chiaia 64, tel. 3758.

Già cronista del *Pungolo*, poi del *Giorno*, del *Mezzogiorno* dal 1910, è corrisp. del *Messaggero* dal 1901, del *Giorn. di Sicilia* e di altri giorn. Fece parte del dir. del Sind. Fasc. Giornal. Campani.

Tufaroli Teodoro, magistrato, n. a Forenza (Potenza) il 12-VI-1871.

Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

Primo pres. di C. d'App., è add. al Min. di Grazia e Giust. con funzioni di dir. gen. per gli Aff. civ. e per le profess. legali.

Tullio Francesco, nobile, avvocato, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Udine il 19-IX-1877. L. giur.

Udine.

Già cons. e dep. prov. di Udine e agricolt., organizzò nel 1917 a Firenze gli aiuti ai profughi friulani. E' dep. dalla XXVII leg. e M. della Corporaz. prodotti tessili. E' M. dei Linc., dell'Ist. Ven., ecc.

Tullio Pietro, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. di fisiol. ed inc. di chim. biol. nell'Univ. di Messina.

Tumedei Cesare, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., Sottosegretario alla Giustizia, n. a Montalto Marche l'11-VII-1894 da Giuseppe e da Marianna Sacconi. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero di Grazia e Giustizia, via Arenula.

Abitaz.: Roma, via Monserrato 34, tel. 50214.

Già collab. del *Resto del Carlino*, del *Secolo*, ecc, attualm. collabora con art. di finanza al *Giorn. d'It.* Lib. doc. di istituz. di dir. rom. all'Univ. di Roma, è quivi inc. della stessa disciplina. Eletto dep. nazionalista per Bologna alla XXVI leg., la sua elez. fu annullata per la sua età infer. ai 30 a. Fu poi rieletto per le leg. XXVII, XXVIII e XXIX. E' stato del. ital. alla Soc. delle Naz. e pres. della Giunta del Bilancio. Dal 25-I-1935 è sottos. al Min. di Grazia e Giust.

Op.: *La separaz. dei beni*, Imola, 1918. *Distinzioni postclassiche riguardo all'età*, Bologna, 1922; *L'It. e la quest. tunisina*, ib., 1922.

Tumiati Domenico, scrittore, n. a Ferrara il 2-XII-1874 da Gaetano e da Eda Ferraresi. L. ll.

Ufficio: Firenze, Poggio Imperiale (villa propria).

Abitaz.: Bordighera: « La Saracena » (villa propria).

Drammaturgo, romanz., poeta. Con i melologhi ha portato innovazioni alla lirica, rifacendosi alla forma originaria del dramma greco.

Op.: *Frate Angelico*, Milano, 1897; *Fumo e fiamme* (nov.), ib., 1902; *Dal Maloja a Nôtre Dame*, ib., 1902; *Tripolitania*, ib., 1905; *Ramon Escudo* (dramma), ib., 1905; *Una primavera in Grecia*, ib., 1907; *La giovane Italia* (dramma), ib., 1910; *Carme secolare*, Genova, 1912; *Guerin Meschino*, Milano, 1912; *Alberto da*

Giussano (dramma), ib., 1913; *La meteora* (id.), ib., 1915; *Il tessitore* (id.), ib., 1916; *Garibaldi* (id.), ib., 1917; *Le galere* (id.), ib., 1920; *L'amorosa follia* (trag.), ib., 1920; *Musiche perdute*, Bologna, 1922; *La rosa di Magdala*, Milano, 1924; *La regina Ginevra* (trag.), ib., 1926; *Porporana* (dramma), ib., 1927; *Merlino e Viviana* (id.), ib., 1927; *Il conte Gioia* (comm.), ib., 1928; *La rossa sultana* (rom.), ib., 1929; *Le novelle del Limbo*, ib., 1930.

Tumiati Leopoldo, professore univ.

Ferrara, R. Università.

E' prof. di dir. ammin. e sc. dell'amministraz. nell'Univ. di Ferrara.

Tumminelli Calogero, editore, n. a Caltanissetta il 2-II-1886 da Calogero e da Alfonsa Chiarenza. L. sc. econ.

Milano, via G. Modena 5.

Fondò nel 1912 la casa ed. ital. d'arte (Bestetti e Tumminelli), ideò ed attuò il piano di pubblicaz. dell'*Enciclop. ital.*, fu cons. del. della Casa ed. Treves e poi della Treves-Treccani-Tumminelli. E' cons. del. dell'Univ. Bocconi, ecc.

Tuninetti Dante Maria (*Diemmeti, d. m. t., el mudir*), avvocato, giornalista, segretario federale di Bengasi, n. a Valenza (Alessandria) il 18-IX-1899 da Giuseppe e da Vincenza Porta. LL. giur. e sc. pol.

Ufficio: Bengasi (Cirenaica), piazza del Re.

Abitaz.: Roma, via Arezzo 26, tel. 867195.

Uff. d'artigl. in gu., partecipò tra i primi al mov. fasc. (1920), fu vice-segr. gen. della Feder. Sindac. Fasc. di Torino (1921-23), segr. gen. delle Feder. region. piemont. delle cooperat. fasc. (1923-24), segr. feder. a Torino (1924-26), Tripoli (1927-28) e Trento (1928) e attualm. è segr. fed. a Bengasi (dal 1930). Già dir. dell'*Era Nuova* (1924), del *Maglio* (1924-26) e del *Brennero* (1928), dal 1932 dirige *Cirenaica illustrata*.

Op.: *Dalle leghe social. allo Stato corporativo*, Pisa, 1930; *Il mistero di Cufra*, Bengasi, 1931; *Emilio De Bono agricoltore*. Roma, 1932; *La vita di M. Bianchi*. ib., 1932; *Il Partito Fasc. nella vita nazion.*, ib., 1932; *L'azione coloniale del Fasc.*, ib., 1933; *Cirenaica d'oggi*. ib., 1933.

Tuozzi Alberto, diplomatico, n. il 28-I-1887.

Lisbona (Portogallo), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipot. a Lisbona dall'11-I-1933.

Turbacco Francesco, prefetto del Regno.

Fiume, Palazzo del Governo.

Già pref. di Pavia, dal genn. 1934 e pref. di Fiume.

Turcato Ugo, cons. gen. d'Italia, n. il 7-XI-1890.

Nairobi (Africa Inglese), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'It. a Nairobi dal 1°-III-1933.

Turchi Adolfo, prelato, n. a Balignano il 24-X-1863.

Aquila, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cajazzo il 30-VI-1909, vesc. tit. di Canopo l'8-IX-1914, arciv. di Aquila il 17-VII-1918.

Turchi Attilio (*Il Vecchio, Girardillo*), giornalista, n. a Roma nel 1867.

Roma, via Tacito 74, tel. 24387.

E' dir. della riv. *La Settimana di Caccia e Pesca*. Esordì nel 1890, corrisp. dall'Africa del *Popolo Romano*, passò poi cron. del *Giornalino* e della *Capitale* (1891-94), red. del *Giornale* (1895), red. del *Messaggero* (1895-1910), red.-capo del *Fanfulla* di Rio de Janeiro (1914-17) e di riv. brasiliane di sport e commercio dal 1917 al 1925. E' autore di vari rom. d'appendice e di num. drammi.

Turchi Nicola, ecclesiastico e professore, n a Roma il 7-I-1882 da Filippo e da Fanny Malaguti. L. teol.

Roma, corso Vitt. Emanuele 145, tel. 50648.

Già prof. di retorica nelle sc. di Propaganda (1905-10), fondò nel 1919 la riv. *Religio*. E' lib. doc. di st. delle relig. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Sancti Gregori Magni Epistulae selectae*, Roma, 1907; *Sancti Gregori Magni Regula Pastoralis*, ib., 1907; *Man. di st. delle relig.*, Torino, 1912; *L'isola di smeraldo* (in collab. con E. Buonaiuti), ib., 1914; *La ci-*

viltà bizantina, ib., 1915; *Nella Lituania indipendente*, Roma, 1921; *Le religioni misteriosofiche del mondo antico*, ib., 1923; *Fontes historiae mysteriorum aevi hellenistici*, ib., 1923; *Saggi di st. delle religioni*, Foligno, 1924.

Turco Vincenzo (*Chiunque, Sam Weller*), giornalista, n. a Roma nel 1883.

Roma, via delle Finanze 6.

Esordì nel 1900 al *Don Marzio*. Passò poi alla *Lombardia* di Milano, alla *Vita*, alla *Patria*, alla *Nazione*. Dopo la gu., fu corrisp. del *Bollettino della Sera* di New York. è, infine, red. de *Il Popolo di Roma*.

Turolla Enrico, professore, n. a Venezia l'11-X-1896 da Vincenzo e da Beatrice Miani. L. ll.

Venezia, S. Croce 2180.

E' prof. di lettere nel R. Liceo « Parini » di Milano.

Op.: *La tragedia del mondo nella poesia di G. Pascoli*, Bologna, 1926; *Pascoli*, Roma, 1926; *Virgilio*, ib., 1927; *Lucrezio*, ib., 1928; *Montagne* (lir.), Bologna, 1929; *Adesso che le nuvole xe rosa* (id.), Milano, 1930; *La poesia di Omero*, Bari, 1930; *Orazio*, Firenze, 1930.

Tusini Giuseppe, professore univ.

Genova, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Genova.

Tuttoilmondo Angelo, segretario federale di Varese.

Varese.

U

Ubaldi Beniamino, prelato, n. a Lamoli il 16-XI-1882.

Gubbio, Vescovado.

E' vesc. di Gubbio dal 30-III-1932.

Ubaldi Paolo, professore univ., n. a Parma il 30-VIII-1872 da Giovanni e da Argentina Piasente. LL. teol., ll. e filos.

Milano, via Copernico 9.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Catania, ora insegna lett. cristiana ant. ed è inc. di lingua greca nell'Univ. Catt. del S. Cuore di Milano. E' fond. e dir. della riv. *Didaskaleion*, dir. delle collez. *Pagine cristiane* e *Scrittori greci* della Soc. Edit. Internaz., e della riv. *Convivium*; autore di numerose versioni, critiche e commenti di autori greci.

Op.: *La Sinodo «ad Quercum» dell'anno 403*, Torino, 1902; *Appunti sul dialogo storico di Palladio*, ib., 1906.

Ubertis Corinna Teresa, v. *Gray-Ubertis Corinna Teresa*.

Ubertone Urbano, avvocato, podestà di Rovigo, n. a Rovigo il 2-VIII-1879 da Alessandro e da Teresa Antoniazzi. L. giur.

Ufficio: Rovigo, piazza Garibaldi 8, tel. 130.

Abitaz.: Rovigo, piazza Miani 41, tel. 282.

Già cons. dell'ammin. prov., dal 1933 è pod. di Rovigo, dove ha occupato e occupa varie cariche.

Uccelli Oscar, prefetto del Regno, n. il 17-IV-1894.

Siena, Palazzo del Governo.

Già pref. della Spezia e di Pescara, dal 29-VIII-1934 è pref. di Siena.

Uccellini Francesco, prelato, n. a Lopud il 2-VIII-1847.

Cattaro, Vescovado.

Già vesc. tit. di Benda dal 18-V-1894, vesc. di Cattaro dal 18-III-1895. Ass. al Soglio.

Ucelli Guido, ingegnere, n. a Piacenza il 25-III-1885 da Giovanni e da Savina Ratti. LL. ing. industr. e elettr.

Ufficio: Milano, via Savona 50, tel. 30445.

Abitaz.: Milano, via Cappuccio 7, tel. 85911.

Entratovi come ing. costrutt., nel 1925 fu eletto cons. del. e dir. gen. della «Soc. Costruz. Mecc. Riva» di Milano, che controlla le «Off. A. Calzoni» di Bologna, ha ramificazioni all'est. ed ha costruito turbine idraul. per oltre 4.500.000 HP (tre quarti della potenza delle concess. govern. in It.) e i maggiori impianti di pompe centrifughe per bonifiche, irrigaz., acquedotti, ecc. Come espon. e tecn. in questo ramo ebbe vari incarichi govern. in congr. intern. (W.P.C. Londra, 1924; Barcellona, 1929; Tokio, 1929; Berlino, 1930). A lui princ. si deve l'attuazione del ricupero delle navi rom. di Nemi. Fu pres. della commiss. per la costituz. del Museo Naz. delle scienze e delle ind., cons. d'amm. di vari istit. ind., ecc. Suoi studi e relaz. appaiono in riv. tecn. ital. e straniere.

Op.: *La costruzione del macchinario idraulico in It.*, 1930.

Udina Manlio, professore univ. e avvocato, n. a Visignano d'Istria il 5-XI-1902 da Giacomo e da Anita Mocibob. LL. giur. e sc. soc.

Trieste, via Franca 24, tel. 25115.

Lib. doc. di dir. internaz. dal 1926, fu prof. di istituz. di dir. pubbl. e dir. internaz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1928-29) e attualm. insegna dir. internaz. nell'Univ. Comm. di Trieste, della quale è Rettore. Dirige l'Istit. di Dir. Compar. Collabora con art. e note di giurispr. alla *Riv. di dir. internaz.*, all'*Arch. giur.*, alla *Riv. di dir. process. civile*, all'*Economia*, al *Foro delle Nuove Prov.*, ecc.

Op.: *L'estinz. dell'impero austroung. nel dir. internaz.*, Selci Umbro, 1925; *Il trattam. della proprietà privata nei territori occupati durante la guerra*, Città di Castello, 1927;

La posiz. giur. attuale delle isole Egee nell'ordinam. ital., Modena, 1927. *Sulla competenza del cons. della Soc. delle Naz. in tema d'interpretaz. dei trattati*, Bari, 1928; *The powers of the Council of the League of Nations in the Appointment of Members of the Mixed Arbitral Tribunals*, Londra, 1928; *Le droit internat. privé de l'It.*, Parigi, 1930; *Le recenti annessioni territ. al Regno d'It.*, Città di Castello, 1930.

Uffreduzzi Ottorino, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. chir. nell'Univ. di Torino.

Uggè Albino, professore univ.

Venezia, R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm.

Già prof. di statistica e inc. di istituz. di sc. econ. nell'Univ. catt. del S. Cuore di Milano, attualm. insegna statistica metodol., demografica ed econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Venezia.

Ugliengo Umberto, prelato, n. a Valdengo il 4-VII-1883.

Susa, Vescovado.

Vesc. di Susa dal 24-VI-1932.

Ugo Antonio, scultore, n. a Palermo il 22-I-1870 da Giuseppe e da Rosa Guerrera.

Palermo, via Sammartino 21.

Ha esposto in 32 espos. naz. e internaz. E' autore di parecchi monum. funerari e civ. Opere sue figurano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Palermo, Messico, ecc. E' tit. di scultura nella R. Acc. B. A. di Palermo. SO. Acc. Brera e Acc. Dafnica, Accad. di S. Luca.

Ugolini Giovanni Battista, professore univ.

Padova, R. Istituto Superiore di Ingegneria.

E' prof. di idraul. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Padova.

Ugolini Luigi (*Il selvatico, Gigi di Maremma, Ullio Guinigi*), giornalista n. a Firenze il 25-VI-1891 da Ugolino e da Luisa Zaccherelli. L. giur.

Firenze, casella postale 278.

E' collab. del *Popolo d'Italia*, di *Regime fascista*, del *Nuovo Giornale*, del *Lavoro*, de *L'Eroica*, della *Riv. Illustr. del Popolo d'Italia*, autore di rom. e pittore.

Op.: *Ex-corde* (lir.), Firenze, 1917; *Storie di caccia in padule e in collina*, Milano, 1929; *I figli di Erik* (rom.), ib., 1929.

Ugolini Luigi, archeologo, n. a Bertinoro l'8-IX-1895 da Giuseppe e da Eurosia Fabbri. L. ll. D. R. Sc. Archeol. Roma e Atene.

Roma, R. Istituto di Archeologia, Palazzo Venezia.

Quale alunno delle Sc. di Archeol. di Roma e di Atene ebbe inc. spec., quindi iniziò lunghe esploraz. in Albania, rintracciando la sede di 11 città antiche finora ignorate, raccogliendo e illustrando dati epigraf. e numism. (1924-25). Posto a capo della nuova Miss. Archeol. Ital. in Albania, nel 1926-27 eseguì i primi saggi di scavo nell'acropoli di Feniki (la Phoenice di Polibio) presso Delvino e vi rinvenne vari monum. di età classica. Attualm. attende agli scavi di Butrinto (l'antica Buthrotum), presso Santi Quaranta, dove ha trovato monum. preistorici greci, romani, bizantini, venez., e fra gli altri la testa della « dea di Butrinto » (che fu donata nel 1928 da re Zog a B. Mussolini). E' autore di numerose pubblicaz. di argom. archeol.

Ugolini Riccardo, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di geol. e mineral. nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Ulivi Giuseppe, giornalista, n. a Pistoia nel 1875.

Firenze, via Enrico Poggi 1.

Sino al 1933 red.-capo del *Marzocco*, è dir. della *Rassegna Illustrata Italiana*.

Umani Giorgio, avvocato e scrittore n. a Cupramontana (Ancona) il 14-VIII-1892 da Antonio e da Clelia Rosi. L. giur.

Studio: Ancona, piazza S. Francesco 15, tel. 526.

Abitaz.: Ancona, piazza Roma 5, tel. 414.

Collab. de *L'Eroica*, *La Lucerna*, *Latinité*, ed altre riv. ital. e stran.

specialm. con studi sulla fauna libica. I suoi versi sono stati tradotti in francese, spagnolo, inglese. E' autore di monogr. di biologia. E' M. di varie Accad.

Op.: *Il volto nemico*, Ancona, 1928; *A segno di stella*, ib., 1928; *La lotta contro l'ofidismo in Libia*, Firenze, 1925; *Contributo alla conoscenza dell'erpetofauna libica*, ib., 1926; *Helix traiana*, Ancona, 1926; *Il canto delle lacrime* (poema), Ancona, 1926.

Umiltà Carlo, console gen. d'Italia, n. il 24-XII-1884.

Zagabria (Jugoslavia), R. Consolato gen. d'Italia.

E' cons. gen. a Zagabria dal 14-V-1931.

Ungaretti Giuseppe, giornalista, n. ad Alessandria d'Egitto il 10-II-1888 da Antonio e da Maria Lunardini.

Roma, via Malta 16.

Marino (Roma).

Già corrisp. da Parigi del *Pop. d'Italia*, collabora con poesie e art. di letter. e di pol. alla *Gazzetta del Popolo* e ad altri giorn. e riv. Ha vinto il *Premio del Gondoliere 1932*.

Op.: *Il porto sepolto*, Udine, 1917; *Allegria di naufragi*, Firenze, 1919; *Il porto sepolto*, Spezia, 1923.

Ungaro Filippo, avvocato e giornalista, deputato al Parlam., n. a Lucera il 27-IX-1888 da Nicola e da Lucia Gigante. L. giur.

Studio: Roma, via del Tritone 142, tel. 42000.

Abitaz.: Roma, piazza della Libertà 13, tel. 21200.

Giovanissimo esordì nel giornal. romano, e fu successivam. corrisp. del *Mattino*, della *Sera*, del *Sec. XIX*, e del *Giorn. di Sicilia*, red. parlam. del *Secolo* e del *Messaggero*. Dur. la neutralità partecipò alle lotte per l'intervento anche come avvocato difensore del *Messaggero*, del *Secolo*, del *Pop. d'It.* e del *Roma* in processi pol.; fu poi uff. di fant. in Val Sugana, sul Pasubio, in Vallarsa, sul Grappa; e dopo la gu. si dedicò interamente all'avvocat. Eletto dep. dei Combatt. (Foggia) nel 1921, aderì subito al Fascismo, e fu poi rieletto nel 1924 e riconfermato per la XXVIII e XXIX leg. Fu rel. della legge sulla stampa nel 1924, ed eletto segr. ha partecipato quale del. ital. alle Conf. Interparlam. di Bruxelles (1924), Washington (1925) e Rio de Janeiro (1927). Collab. di riv. giur., è M. del Cons. Sup. Forense, ed ha fatto parte della commiss. interparlam. per la revisione dei nuovi codici pen. e di proc. pen. E' M. della Corporaz. previdenza e credito.

Unità Gaetano, preside di scuole medie, n. in Aidone il 20-II-1893. L. ll.

Milano, piazza Corvetto 1.

Prof. di lingue e letter. class. nelle sc. medie. Collabora a riv. ital. e stran. Dirige la collezione scientifico-letter. dell'ediz. *Il Filomate* e *La Nuova Minerva*. Ha fatto num. pubblicaz. di filol. e critica classiche.

Urbani Giuseppe, funzionario sta. e scrittore, n. a Roma il 2-VI-1888 da Enrico e da Maria Borgognoni. L. giur.

Roma, via della Pace 36, tel. 54920.

E' cons. al Min. dell'Agric. e collabora a riv. e quot. cattolici.

Op.: *L'ignoto visitatore*, Roma, 1920; *Un poeta dell'Italia nuova: A. d'Alba*, Pisa, 1927; *Il segno della bestia* (rom.), Roma, 1929; *Il vietato altare* (id.), ib., 1931.

Urbani De Gheltof Giuseppe (*Lo Scintilla*), pittore, n. a Venezia l'11-XII-1899 da Francesco e da Augusta Angeletti. D. arch. e ornato.

Mestre, via Dante 2.

Appartiene ad una famiglia di artisti e di studiosi, fra cui nel sec. XVIII Andrea, che fu arch. dello zar, e nel XIX Domenico, numism. padovano, e Giuseppe, stor. veneziano. Negli Urbani vennero ad estinguersi nel sec. XVIII, lasciando loro il secondo casato, gli Aurex Gheltof, che trapiantatisi da Anversa a Venezia ne ricevettero la nobiltà nel 1697. G. insegna nella Sc. d'Arte di Mestre ed in quella vetraria di Murano e dipinge solo dal 1924, seguendo da prima la tecnica divisionistica ed ultimamente la scuola venez. Ha esposto alle Espos. del Lido (1925-30), all'Internaz. di Venezia (1926) ed alla IV Espos. delle Tre Venezie di Padova. Appartengono alla sua ultima maniera il grande quadro *L'apoteosi di Mestre* che è nella Provvederia di Mestre, *Sguardo umile* (1928, collez. del Re), e la deco-

raz. della chiesa di S. Girolamo a Mestre (1930).

Urso Giuseppe, avvocato e deputato al Parlam., n. a Siracusa il 29-VI-1891. L. giur.

Siracusa.

Combatt., dec. al V. M., già segr. fed. di Siracusa, è dep. per la XXIX leg.

Usai Ettore, commerciante e deputato al Parlam., n. a Cagliari il 25-III-1892. L. sc. soc.

Cagliari.

Già combatt. e dec. al V. M., e segr. fed. di Cagliari, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. industrie estrattive.

Usai Giuseppe, professore univ., n. a Cagliari il 13-VII-1880 da Tito e da Matilde Vignolo. L. mat.

Catania, via Ipogeo.

Prof. di matematica finanz. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Catania e lib. doc. di anal. infin., ha pubblicato (in *Boll. Ist. Lomb.*, *Boll. del Circ. Mat. di Palermo*, *Ann. di mat.*, *Atti Accad. Ligust.*, *Giorn. di mat. finanz.*, *Boll. dell'Un. Mat.*, ecc.) una cinquantina di lavori scientifici.

Op.: *Mat. e calcolo delle probabilità*, Catania, 1928; *Il numero come forza*, ib., 1929.

Ussani Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 27-IV-1870 da Gabriele e da Giulia Ussani. L. ll.

Roma, via Milazzo 8, tel. 43675.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Messina, Palermo, Padova e Pisa, ora insegna letter. lat. in quella di Roma. Cominciò la sua carriera di studioso con scritti su Orazio e Virgilio, passò quindi alla latinità imperiale ed ai primi scrittori cristiani, per discendere infine al medio evo, sicchè oggi egli dirige per la parte lat. la terza serie degli *Studi Medievali* e rappresenta l'Italia nel *Comité central du Dict. du latin médiéval* di Parigi e nell'*Archivum latinitatis medii aevi* dello Champion. Ha commentato i libri XV e XVI degli *Annali* di Tacito (Palermo, 1914), le *Satire* (Napoli, 1916), e le *Liriche* (Torino, 1922-27) di Orazio, ed ha riportato il 2° premio (1° Pascoli) nel concorso di poesia lat. bandito dal munic. di Roma pel Cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia (1911). Fu tra i fond. della « Dante Alighieri » e pres. della sez. sicil. dell'Un. Gen. Insegnanti durante la guerra. E' cons. dell' Un. Accad. Naz. e del. ital. all' Un. Accad. Internaz. e al Comit. Internaz. di Scienze storiche. M. della Commiss. Ital. di Cooperaz. Intellettuale.

Op.: *Il poema di M. A. Lucano trad.*, Torino, 1899-1903; *Sul valore stor. del poema lucaneo*, Roma, [illegible]; *R. C. Namatiani de Reditu suo Libri II*, Firenze, 1921; *Storia della letter. lat. dalle origini al 14 d. C.*, Milano, 1929.

[Cfr.: *I proff. della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922. *Annuario della R. Univ. di Roma*, 1927-28].

Utimperghe Idreno, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

V

Vacca Maggiolini Arturo, generale di C. d'Armata, n. a Pinerolo (Torino) il 22-XI-1872 da Giuseppe e da Chiarina Peyrot.

Bologna, via Galliera 1.

Partecipò alla camp. d'Eritrea (1895-96) guadagnandosi nella batt. di Adua la med. di br. al V. M. Uff. di S. M. nella gu. italo-austriaca partecipò a varie azioni meritandosi la med. d'arg. al V. M. Insegn. della Sc. di gu. (1919-23), comand. della Brig. « Cuneo » a Milano poi della Div. di Trieste, quindi comand. in 2ª del Corpo di S. M., attualm. è comand. del C. d'Arm. di Bologna. E' dec. dell'O.M.S.

Op.: *La guerra nei secoli XVIII XIX*, Torino, 1922-27.

Vacca Giovanni, professore univ., n. a Genova il 18-XI-1872 da Federico e da Ernesta Queirolo. L. mat.

Roma, via R. Bonghi 26, tel. 74289.

Già assist. di calcolo infin. nell'Univ. di Torino (1897-1904) e collab. del *Formul. mat.* dir. dal prof. G. Peano, viaggiò nella Cina occid. negli anni 1907-08. Inc. dell'insegn. di lingua e letter. cinese nell'Univ. di Roma (1911-21), prof. di st. e geogr. dell'Asia Orient. nell'Univ. di Firenze (1922-23), dal 1923 ha la stessa cattedra nell'Univ. di Roma. E' inc. di st. delle matem. e collab. di molti per. scient. e atti accad. E' SC. dell'Acc. di Torino, bibliotec. della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc., M. per la geogr. del Cons. Naz. delle Ricerche.

Op.: *Euclide, il primo libro degli elem.*, Firenze, 1916.

Vacca De Bosis Virginia (V. V.), orientalista, n. a Roma il 19-VI-.... da Adolfo De Bosis e da Lilian Vernon. L. ll.

Roma, via R. Bonghi 26, tel. 74289.

Dal 1921 è red. dell'*Oriente Moderno* e collabora alla *Riv. di Studi Orientali*, all'*Encyclopedie de l'Islam* di Leida, all'*Encicl. ital.* e alla concordanza dei tradizionisti arabi in preparaz. a Leida.

Vaccalluzzo Nunzio, professore, n. a Leonforte il 1°-I-1871 da Carmelo e da Venera de' Fatta. L. ll.

Catania, via Caronda 210.

Prof. nel R. Lic. « Spedalieri » e lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Catania, è MC. del Comit. Naz. per la St. del Risorgim., diresse la collez. *Arte e Letteratura* dell'editore Galàtola, dirige una bibliot. pop. da lui fond., collabora con art. di st. e varietà a giorn. e riv. ed ha pubblic. ediz. commentate di vari classici it. Fondò e diresse già la riv. *Critica ed arte.*

Op.: *Galileo letterato e poeta*, Catania, 1896; *L'opera poetica di V. Alfieri*, Livorno, 1920; *N. Tommaseo: La Dalmazia e l'Italia*, Città di Castello, 1921; *Discorsi su Dante*, Lanciano, 1922; *Saggi e docum. di letter. e st.*, Catania, 1924; *Vita e opere di G. Galileo*, Milano, 1924; *Massimo D'Azeglio, biografia critica*, Roma, 1925 (2ª ed., 1930); *Le ultime lettere di J. Ortis*, Catania, 1927; *Fra donne e poeti nel tramonto della Serenissima*, ib., 1930.

Vaccari Alberto, ecclesiastico e professore, n. a Bastida de' Dossi il 4-III-1875 da Giovanni e da Serafina Meardi.

Roma, piazza della Pilotta 35, tel. 62778.

Eccles. della Compagnia di Gesù, per qualche tempo insegnò lingue classiche. Dopo essere stato in Siria e Palestina per perfezionarsi nelle lingue semitiche, fu nel 1912 chiamato ad insegnare critica ed esegesi del testo ebraico nel Pontif. Ist. Biblico di Roma. Collabora a varie riv. di filos. e di sc. relig. ed alla *Enciclopedia italiana.* E' dir. delle riv. *Biblica Verbum Domini* e *Orientalia.*

Op.: *L'arabo scritto e l'arabo parlato in Tripolitania*, Torino, 1912 (2ª ed., 1921); *Un commento a Giobbe di Giuliano di Eclana*, Roma, 1915; *Codex Melphictensis rescriptus*, ib., 1918; *I libri poetici della Bibbia*, ib., 1925; *Institutiones biblicae*, ib., 1927-29.

Vaccari Giuseppe, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria,

senatore del Regno, n. a Montello Vicentino il 2-II-1866 da Eugenio e da Brigida. Med. d'oro.

Roma, via Flaminia 109, tel. 360426.

Entrò ten. alla Sc. di Gu., ne uscì Cap. nel 2° Bers. per passare poi nel Corpo di S. M., insegnò all'Acc. Nav. di Livorno, fu addetto al Com. della Div. di Piacenza e del Presidio di Venezia, e, promosso magg. nel 10° regg. Bers., fu capo di S. M. di Div. capo dell'Uff. Mil. della Cirenaica. a Misurata, poi, col grado di TC., Dur. la gu. comandò la Brig. Barletta a Castagnevizza, fu sotto-capo e poi capo di S. M. della III Arm., capo del XXII Corpo d'Arm. Dopo la gu. fu comand. del Corpo d'Arm. di Trieste e comandò il Corpo d'Arm. di Roma. E' dec. di med. d'oro con la segu. motiv.: ***Di fronte al una gravissima e minacciosa situazione verificatasi nel settore del corpo d'armata ai suoi ordini, lasciato il suo posto di comando, si portava risolutamente tra le oscillanti ondate delle fanterie ed infiammandole con la vibrata parola ed il fulgido esempio del più sereno sprezzo del pericolo, le lanciava ad impetuoso attacco contro il nemico, già imbaldanzito, risolvendo col suo personale intervento ed a favore delle nostre armi, le sorti dell'aspra giornata. In una precedente circostanza, comandante di una brigata, dopo aver condotto due volte brillantemente le proprie truppe alla conquista dell'obbiettivo assegnatogli, in un momento critico del ripiegamento, interveniva prontamente ed energicamente coi mezzi a disposizione, fermando e riconducendo al combattimento militari dispersi e fuggiaschi, al grido di « Viva l'Italia! »*** **- Montello, 19 giugno 1918. Castagnevizza, 23-24 maggio 1917. Ha 2 med. d'arg. (Misurata, 1912 e Castagnevizza, 1917), è grand'uff. dell'O. M. S. (Vittorio Veneto, 1918), ha le cr. di gu. francese e belga. E' sen. dal 10-V-1929.**

Vaccari Lino, funzionario statale, n. a Crespano del Grappa il 23-VIII-1873 da Domenico e da Marcellina Zardo. L. sc. nat.

Ufficio: **Roma, Ministero dell'Educazione Nazionale.**

Abitaz.: **Roma, via P. Borsieri 25, tel. 23052.**

Già prof. nelle sc. medie e preside del R. Lic. « Mamiani » di Roma, lib. doc. di botanica nell'Univ. di Firenze, ispettore centr. per le sc. medie, da oltre trent'anni è dir. del giardino botanico alpino Chanousia sul Piccolo S. Bernardo.

Op.: ***Cataloque raisonné des plantes vasculaires de la vallée d'Aoste,*** **Aosta, 1904-11;** ***L'amico dei fiori,*** **Torino, 1906;** ***L'ab. Pietro Chanoux,*** **ib., 1909 (3ª ediz., Perugia, 1913);** ***Per la protez. della fauna ital.,*** **2ª ed., Tivoli, 1912;** ***Come vivono le piante,*** **Torino, 1922 (5ª ed., 1930);** ***Come vivono gli animali,*** **ib., 1924 (4ª ed., 1930);** ***Uomo, animali e piante,*** **ib., 1925;** ***I tre regni della natura,*** **ib., 1929;** ***Provando e riprovando,*** **ib., 1930.**

Vaccari Marcello, prefetto del Regno.

Treviso, Palazzo del Governo.

Già pref. di Zara e di Siracusa. dal 9-1-1934 è pref. di Treviso.

Vaccari Pietro, professore univ., n. a Bastida dei Dossi il 26-X-1880 da Giovanni e da Serafina Meardi. L. giur.

Pavia, piazza Ghislieri 5, tel. 362.

Già sind. e pod. di Pavia, dec. con due med. d'arg. e una di br., prof. di storia delle istituz. pubbl. e pres. della Fac. di Sc. Pol. nell'Univ. di Pavia, attualm. insegna nella stessa Univ. storia del dir. ital. E' autore di vari scritti di st. giur., ha fond. e dirige la ***Collana di scienze pol.,*** **gli** ***Annali di scienze pol.*** **e l'*****Annuario di pol. estera.***

Op.: ***La comunione dei beni nel matrimonio,*** **Pavia, 1908;** ***Matrimonio franco e matrimonio romano,*** **ib., 1911-13;** ***La territorialità come base dell'ordinam. giur. del contado,*** **ib., 1921;** ***Studi vari sulla costituz. antica della Chiesa,*** **Milano, 1924-28;** ***L'affrancaz. dei servi della gleba nel m. e.,*** **Bologna, 1925;** ***La dominaz. e lo Stato longobardo in It.,*** **Pavia, 1928;** ***L'ordinam. carolingico,*** **ib., 1929.**

Vaccarisi Achille, generale di Divisione, n. il 13-VIII-1877.

Roma, Ministero della Guerra.

Già comand. della Div. del ***Carnaro,*** **attualm. è add. al Min. della Gu.**

Vaccaro Costantino, industriale, n. a Costantinopoli il 21-VIII-1876 da Carlo Alberto e da Merope Moretti.

Sofia (Bulgaria), via Rakowski 102, tel. 3426.

Stabilitosi nel 1900 in Bulgaria, è ammin. e M. del cons. dirett. della Soc. An. Ind. Forestale Bulgara, vice-pres. della lega italo-bulgara, ecc.

Vaccaro Giorgio, console gen. M.V.S.N., n. ad Asti il 12-X-1892 da Vico e da Teresa Vallegiani.

Ufficio: Roma, Stadio P.N.F.

Abitaz.: Roma, piazza Adriana 21.

Combatt., ferito, dec. di med. d'arg. Fascista dal 1920, aiutante magg. delle squadre d'az. del Fascio romano, partecipò alla M. su Roma. Costituita la M.V.S.N. fu capo di S. M. della X Zona ed ora è cons. gen. Già atleta militante, ricopre dal maggio 1933 le cariche di segr. del C.O.N.I. e' di pres. della F.I.G.C.

Op.: *L'Educazione fisica e lo sport*, Torino, 1935.

[Cfr.: *Rassegna dell'Ist. di Studi Romani* (25-III-1935 e segg.)].

Vaccaro Michelangelo (Filippo Ottonieri junior), avvocato, n. a Casteltermini l'11-I-1854 da Ignazio e da Teresa Castagna. L. giur.

Roma, via Viminale 31, tel. 42915.

Già segr. della Pres. del Cons. con F. Crispi (1894-97), dep. al Parlam. (1909-19), capo-divis. al Min. di Grazia e Giust., pres. di sez. della Corte di Cass. del Regno, vice-pres. del Cons. Sup. della Benef. Pubblica, M. della Commiss. per la rif. del dir. priv. e della Commiss. per la rif. della leg. penale mil., M. dell'Ist. internaz. di dir. penale, è ora proc. gen. onor. della C. di Cass., lib. doc. di dir. e proc. pen. e di filos. del dir. nell'Univ. di Roma, antico vice-pres. dell'*Institut Internat. de Sociol.* di Parigi e M. di quello di Tokio e della *Sociological Society* di Londra. Diresse già la *Riv. scient. del dir.* e *La riv. marittima aeronautica illustr.* e fu condir. di *Echi e Commenti*.

Op.: *L'evoluz. dell'amore*, Torino, 1891 (trad. franc. e spagn.); *Le basi del dir. e dello stato*, ib., 1893 (trad. franc. e spagn.); [Filippo Ottonieri], *L'Italia presente e i suoi fati*, Roma, 1897; *Saggi critici di sociol. e criminol.*, Torino, 1903; *Genesi e funz. delle leggi penali*, Torino, 1908 (trad. spagn.); *Il probl. della pace e del futuro assetto mondiale*, ib., 1917; *La lotta per l'esistenza ed i suoi effetti nell'umanità*, ib., 1921, 5ª ed. (trad. franc. e spagn.); *Il dir. pen. - critica e sistemaz. scient. di esso*, ib., 1927; *Crispi: dal martirio all'apoteosi*, Roma, 1927.

Vaccaro-Russo Giuseppe, professore, n. a Palermo il 6-IV-1878 da Nicolò Vaccaro e da Filomena Russo. L. giur.

Palermo, via Maletto 3, tel. 11600.

Già prof. di dir. ed econ. politica nei RR. Ist. Tecn. di Teramo, Messina e Palermo, M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica, attualm. è prof. di dir. ed econ. politica nel R. Ist. Nautico di Palermo. Ha pubblicato vari studi sul dir. maritt. it.

Op.: *Istituzioni di diritto marittimo*, Milano, 1906; *Il pilota pratico nella legislaz. antica e mod.*, Roma, 1906; *La nave secondo il Codice di Commercio e le leggi speciali*, Torino, 1911; *La navigazione nel diritto positivo moderno*, ib., 1912.

Vacchelli Giovanni, professore univ.

Milano, via Macedonio Melloni 24.

E' prof. di dir. ammin. nell'Univ. catt. del Sacro Cuore in Milano.

Vacchetta Giovanni, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore d'Ingegneria.

E' prof. di disegno geom. e a mano libera e di elementi architett. nell'Ist. Sup. d'Ing. di Torino.

Vagnetti Fausto, pittore, n. ad Anghiari il 24-III-1876 da Luigi e da Maddalena Draghi. D. Acc. B. A.

Studio: Roma, via Sabotino 17.

Abitaz.: Roma, via Monte Zebio 27, tel. 26028.

Inc. per 14 anni di prospett. e scenogr. nel Mus. Art. Industr. di Roma e inc. di figura e ornato nella Sc. Sup. di Arch., dal 1912 è prof. di figura disegnata nel R. Ist. di B. A. di Roma. Sue opere principali sono: *Dai campi* (1907), *Riflessi* (1909), *Solitudini* (1917), *Sole tra le quercie* (1915), *Ritratto della moglie* (1921), *Ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III* (Salone del Consiglio di Pola, 1919), *Ritratti delle LL. MM. Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III* (Palazzo del Govern. di Zara, 1922-23), *Triste fine di un giorno* (1922), *Dolore muto* (1922), *Anima mite* (1925), *Se tornasse!* (1925), *Sul Palatino augusto* (1926), l'ultimo ritr.

di *Giovanni Giolitti* (1928). Ha vinto il conc. *Poletti* dell'Accad. di S. Luca di Roma con uno scritto dal tit. *Quali siano le tendenze che possono apportare decadimento all'arte della pittura.*

Vagnetti Gianni, pittore, n. a Firenze il 21-III-1898 da Italo.

Firenze, piazza Donatello 6 A.

Vinse nel 1919 il concorso *Stibbert* col quadro *Dopo il bagno* che si trova alla Gall. d'Arte mod. di Lima e nel 1920 il premio del com. di Firenze alla Primaverile fiorentina. Ha esposto a Venezia, Roma, Milano, Fiume, Nizza, Basilea e Buenos Aires. Opere sue si trovano nelle Gall. d'A. M. di Firenze e di Roma e nel *Mus. Mussolini* di Roma.

Valacca Paolo, professore, n. a Maglie il 16-IV-1881 da Salvatore e da Serafina de Gioia. L. ll.

Ascoli Piceno, piazza S. Giacomo 5.

Ha istituito in Maglie la Sc. Tecn. *Oronzo de Domo* (1910), oggi R. Sc. Complementare. Ha diretto le riv. *Pagine critiche* (1920-21) e *Vestigia* (1921-22). E' prof. di ll. it. nel R. Liceo di Pesaro e collabora a varie riv.

Op.: *I canti d'Ebe*, Maglie, 1911; *Le rime extravaganti da attribuire a G. Boccaccio*, ib., 1913; *L'ultima avventura di Catilina*, ib., 1913; *Vita militare*, Modena, 1918; *Un pugno in un occhio*, Arezzo, 1926.

Valagara Giuseppe, scrittore e pubblicista, n. ad Avellino il 10-II-1867 da Raffaele e da Filomena De Napoli.

Avellino, viale Regina Margherita 305.

E' collab. di giorn. e riv.

Op.: *Cent'anni fa - Nel centenario degli eroismi ital. in Russia*, Milano, 1912; *L'ultimo martire di Belfiore*, Ferrara, 1917; *La fuga di Re Manfredi e l'ospitalità nei Castelli di Atripalda e Nusco*, Avellino, 1928; *Virgilio ed un accademico avellinese del 600'* ib., 1930.

Valagussa Francesco, professore univ., senatore del Regno, n. a Pistoia il 2-VIII-1862. L. m.

Roma, via Ludovisi 46.

Lib. doc. nel 1902, per 12 a. primo aiuto della clin. pediatr. di Roma, poi ass. dell'Ist. d'igiene, attualm. è primario dell'osp. del *Bambino Gesù*, prof. nella clin. pediatr. di Roma, dir. della scuola convitto infermiere e del preventorio « Emilio Maraini » della C. R. I. Dur. la gu. da cap. fu promosso magg. quindi TC. della C. R. I. e nel 1925 fu deleg. ital. alla Comm. internaz. per la protez. dell'infanzia. E' M. del com. naz. per la medicina, SO. dell'Acc. med. di Roma, dell'Acc. pediatr. di Buenos Aires, della Soc. Lancisiana e della soc. pediatr. ital. da lui stesso fondata. E' anche autore di num. pubbl. scient. E' sen. dal 27-IV-1934.

Valbonesi Antonio, prelato, n. a Forlì l'8-V-1868.

Città del Vaticano, Canonica di S. Pietro.

Già vesc. tit. di Argo dal 5-VI-1899, vesc. di Urbania e Sant'Angelo in Vado dal 15-IV-1901, è vesc. tit. di Memfi dal 4-V-1906.

Valcarenghi Renzo, editore, n. a Crema il 15-XI-1860 da Fortunato e da Carolina Calabi. D. rag.

Milano, via Berchet 2, tel. 81313.

E' gerente della ditta G. Ricordi e C., e capogruppo degli editori di musica e di teatro. E' M. della Corporaz. dello Spettacolo.

Valdrè Comingio, segretario federale di Parma.

Parma.

Valensin Guido, professore univ., n. a Firenze il 5-VII-1877, da Giorgio e da Emma Canevaro. L. giur.

Firenze, via S. Nicolò 31, tel. 21039.

E' prof. nel R. Ist. di sc. soc. e pol. di Firenze, si occupa di probl. coloniali ed emigratori ed è autore di num. pubbl. presentate all'Acc. dei georgofili, della quale è socio.

Valenti Adriano, professore univ., n. a Montecompatri il 5-XI-1874 da Valente e da Augusta Giunchi. L. m.

Milano, viale Romagna 37.

Già inc. di farmacol. a Pavia, poi prof. a Cagliari e a Parma, fu nel 1924 chiamato a fondare l'Ist. di Farmacol., Tossicol., e Terapia di Mi-

lano, che tuttora dirige. E' vice-pres. del Comit. Naz. pro-piante medic. e aromatiche, vice-pres. dell'Assoc. Italiana di idrol. e autore di mem. scient. in diversi campi della biol. E' M. del Cons. Sup. di Sanità, e socio di molte società scientifiche.

Valenti Francesco, sopraintendente alle B. A. L. ing.

Palermo, piazza della Vittoria, tel. 14390.

E' sopraintendente all'arte mediov. e mod. per le prov. della Sicilia.

Valenti Giulio, professore univ., n. a Siena il 18-VII-1860 da Alessandro e da Amalia Romualdi. L. m.

Bologna, via Irnerio 48, tel. 6569.

Già assist. del Romiti a Pisa e prof. di anat. normale dell'uomo nelle Univ. di Camerino (1890-92), Perugia (1892-97) e Catania (1897-98), dal 1898 insegna la stessa a Bologna. Ha pubblicato un centinaio di mem. di anat., istol. ed embriol., spec. in *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, *Atti Accad. Med.-Chir. di Perugia*, e *Atti Accad. Sc. di Bologna*.

Op.: *Guida allo studio dell'anat. artistica*, Milano, 1905 (2ª ed., 1921); *Comp. di anat. dell'uomo*, ib., 1909 (3ª ed., 1920-22); *Comp. di anat. topogr. dell'uomo*, ib., 1922.

Valentini Giuseppe, scrittore, n. ad Ascoli Piceno il 21-V-1907 da Giacomo e da Emma Corsini.

Lisbona (Portogallo), Avenida Libertade 189.

Roma, piazza San Pantaleo 3.

Già assistente alla catt. di storia pol. mod. presso l'Univ. di Roma, attualm. è lettore di lingua e letter. ital. in quella di Lisbona e dir. dell'Ist. it. di cultura in Portogallo. Collabora a giorn. e riviste.

Op.: *Le Rime del Tempo Perduto*, 1930; *Ormeggi ed Approdi*, Roma (Formiggini), 1932; *Inviti della memoria*, 1935; *Antologia da literatura - Literatura ital. contemporanea*, Lisbona, 1935.

Valeri Diego, professore, n. a Piove di Sacco il 25-I-1887 da Abbondio e da Giovanna Fontana. L. ll.

Venezia, Dorsoduro 2448.

Prof. di ll. it. e lat. nel R. Lic. « Marco Polo » di Venezia, lib. doc. e inc. di lingua e lett. francese nell'Univ. di Padova, collabora alla *N. Antol.*, all'*Italia letteraria*, alla *Cultura*, ecc.

Op.: *Umana*, Ferrara, 1915; *Crisalide*, ib., 1919; *Alcassino e Nicoletta*, Milano, 1921; *Poeti francesi del nostro tempo*, ib., 1924; *Ariele*, ib., 1925; *Montaigne* (profilo Formiggini), Roma, 1926; *Il Campanellino*, Torino, 1928; *Soregina*, Venezia, 1928; *Poesie vecchie e nuove*, Milano, 1930.

[Cfr.: Pietro Nardi, *Novecentismo*, Milano, 1926, p. 115; Giuseppe Lipparini, *Passeggiate*, Firenze, 1923, p. 51; Carlo Calcaterra, *Poeti d'oggi*, in *Convivium*, marzo-aprile 1929].

Valeri Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Grosseto il 3-VI-1886 da Vittorio e da Maria Ferri. L. giur.

Firenze, viale Margherita 44, tel. 24186.

Già prof. di dir. comm. a Sassari, a Messina e a Parma, attualm. insegna la stessa a Firenze. Collabora alla *Riv. del dir. comm. e del dir. gen. delle obbligaz.* ed ha preso parte ai lavori di rif. del cod. di comm. nelle due commiss., minister. (1919-22) e reale (1924-25).

Op.: *Del mandato commerc. e della commiss.*, Milano, 1911-12; *Trasporti cumulativi*, ib., 1913.

Valeri Nino, professore, n. a Padova il 28-IV-1897 da Silvio e da Emilia Maestro. L. ll.

Torino, corso Francia 126, tel. 71147.

Cap. aviat. in gu.; dec. al V. M., è prof. di st. e filos. nel Lic. scient. di Torino. Ha vinto con l'opera *Un rivoluzionario del '700: P. Verri*, il conc. per un saggio di st. ital. bandito nel 1934 dalla *N. Antol.*

Op.: *Campanella* (Profili Formiggini), Roma, 1931; *Un rivoluzionario del Settecento: P. Verri*, 1934.

Valeri Tommaso, prelato, n. a S. Fiora il 23-X-1865.

Brindisi, Arcivescovado.

Frate Minore, fu eletto arciv. di Brindisi il 4-I-1910.

Valeri Umberto, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Valeri Valerio, prelato, n. a S. Fiora il 7-XI-1883.

Bucarest (Romania), Strada Dr. Lueger 5.

Arciv. tit. di Efeso dal 18-X-1927. Nunzio Apostolico in Romania.

Valeriani Valerio, diplomatico, n. a Roma il 9-III-1892 da Arturo e da Ersilia Pirri. L. giur.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già red. della *Riv. Coloniale*, appl. nel Min. degli Est., aviatore in gu., add. consolare (1923), vice-console di 2ª cl. (1924), vice-cons. di 1ª cl. (1924), console a Cleveland (1926), attualm. è segr. del Serv. Cifra, Corrisp. ed Archivi al Min. degli Esteri.

Valerio Alfonso, avvocato, senatore del Regno, n. a Trieste il 18-VII-1852. L. giur.

Trieste, via A. Diaz 15.

Già cons. comun. (1897), vicepres. del cons. comun. (1906), e sind. di Trieste (1909 e 1913), svolse opera di irredentismo. Fu primo sindaco di Trieste fino alla dimissione in massa del Cons. munic. (1919). Il 24-II-1919 fu nomin. senatore.

Valerio Ettore, funzionario, n. a Civitanova del Sannio il 19-II-1885 da Salvatore e da Filomena Pianese. L. giur.

Roma, via Nizza 51, tel. 860458.

Funzionario del Min. delle Corporaz. (Proprietà Intell.), già vice-dir. del servizio Dominio Pubbl. alla Soc. It. degli Autori, ha collaborato o collabora alla *Tribuna*, al *Messaggero*, all'*Esportatore ital.*, ecc.

Op.: *Il dir. d'autore*, Milano, 1925; *La nuova legge sul dir. d'autore*, ib., 1926; *Disposizioni sul diritto di autore - Conferenza internazionale di Roma 2 giugno 1928 sul diritto di autore*, Roma, 1930.

Valerio Lucia, sportiva, n. a Milano il 28-II-.... da Guido e da Olgo Kogan.

Milano, via Borgonuovo 24, tel. 65671.

Giocatrice di tennis, vincitrice di molti campionati naz. e internaz. nel singolare e nel misto, ha rappresentato l'It. nei tornei francesi, svizzeri e austriaci. Ha fatto parte della squadra naz. in *tournée* in India (1932-33) e nel 1933 fu la prima rappr. ital. a giungere nelle finali a Wimbledon (Inghilterra).

Valery Valerio, industriale, deputato al Parlam., n. a Legnago il 24-VIII-1891 da Augusto e da Ida Maggioni.

Legnago (Verona).

Già com. le squadre fasc. del basso Veronese sino al 1922, commiss. R. della prov. di Verona (1922), commiss. della Fed. Fasc. di Verona (1924), condir. dell'Arena di Verona (1924) è dep. al Parlam. dal 1924. Gerente della Soc. Imprese Venete Coloniali dal 1926, commiss. govern. della S. A. Coop. del Consorzio Agr. Somalo dal 1930.

Valgimigli Manara, professore univ., n. a S. Piero in Bagno il 9-VII-1876 da Antonio e da Sofia Baldelli. L. ll.

Padova, via Giordano Bruno 3.

Già prof. di lat. e greco nelle sc. medie per vent'anni, poi di letter. greca nelle Univ. di Messina (1922-24) e Pisa (1924-26), attualm. insegna in quella di Padova. Gli si devono saggi critici su la letter. greca e traduz. e comm. a opere di Platone, di Aristotele, di Eschilo e di Omero (editori Laterza, Sandron, Le Monnier). Sin dal 1919 partecipò, nel senso della filos. idealistica, alla preparaz. della riforma della sc. media con art. e conferenze.

Op.: *La trilogia di Prometeo*, Bologna, 1904; *La critica letter. di Dione Crisostomo*, ib., 1911; *La Poetica di Aristotele*, Bari, 1916; *La mia scuola*, Firenze, 1924; *Le «Coefore» di Eschilo*, Bari, 1926; *La «Odissea» di Omero*, Firenze, 1930.

Valinotti Domenico, pittore, n. a Torino il 17-IX-1889 da Michele e da Maria Tordella.

Torino, Basse Lingotto 718.

Ha esposto alle Quadrienn. torin. dal 1914, alle Bienn. ven. dal 1920, e alla 1ª Quadrienn. rom., alla Primaverile fioren., alle Mostre d'A. decor. di Monza, alle Mostre internaz. di Barcellona, Atene, Monaco di Bav., ecc. Sue opere figurano nelle Gall. del Re, nelle Gall. d'A. mod. di Roma, di Torino, di Genova, ecc. e in molte gall. priv. Alcune sue opere sono: *Corso Napoli* (acquist. dalla rincipessa di Piem.), *Il Po* (Gall. d'A. Mod. di Roma), *Il ponte*.

Vallardi Antonio, editore, n. a Milano il 15-IV-1882 da Giuseppe e da Luigia Olgiati. L. ing.

Ufficio: Milano, via Stelvio 22, tel. 690006 e 691446.

Abitaz.: Milano, viale Montello 16, tel. 92206.

E' compropr., col fratello Ferdinando e coi cugini Giuseppe e Pompeo, della C. Ed. Antonio Vallardi, fondata nel 1822, derivata dall'antica ditta Fratelli Vallardi (che risale alla metà del '700). E' specializzata in libri scol. e per la gioventù. Ha anche un'officina cartografica ed è attrezzata per la prod. del materiale scol. in genere. La ditta è rilevataria del Mus. Campi, oggi *Gipsoteca Vallardi*.

Vallauri Giancarlo, professore univ., accademico d'Italia, n. a Roma il 19-X-1882 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. ing.

Ufficio: Torino, via Ospedale 32, tel. 47331.

Abitaz.: Torino, corso Vinzaglio 36, tel. 42531.

Già prof. nelle R. Sc. d'Ing. di Napoli e Pisa, fond. e dir. dell'Ist. Elettrotecn. e Radiotelegr. della R. Marina in Livorno, costrutt. e dir. della radiostaz. transoceanica di Coltano, ora è prof. di elettrot. nella Sc. d'Ing. di Torino di cui è dir. I suoi lavori riguardano spec. il ferromagnetismo e la radiotelegr. e sono raccolti in gran parte negli *Atti dell'Ass. Elettrot. it.* Fu nomin. accad. d'It. il 18-III-1929 e vice-pres. per la classe delle scienze il 27-IX-1929.

Vallauri Mario, professore, n. a Viareggio il 31-VII-1887 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. ll.

Fossano (Cuneo), via Falletti 2.

Già lettore d'It. nell'Univ. di Würzburg (1914) ed ora ord. di sanscrito all' Univ. di Torino, si è dedicato allo studio della scienza e in particolare della medicina indiana, pubblicando vari saggi in *Scientia*, in *Arch. di st. della scienza*, in *Riv. di st. delle Scienze med. e nat.*, in *Riv. degli Studi orient.*, ecc.

Op.: *Hariscandra il virtuoso*, Firenze, 1913; *Il Jivanandana* (*La felicità dell'anima*), Lanciano, 1929.

Valle Giorgio, professore univ., n. a Trieste il 15-XII-1888 da Antonio e da Emilia Moroni. L. filos.

Parma, R. Università.

Già prof. di fis-mat. nel R. Liceo di Asti e dal 1922 inc. di fis. sup. nell'Univ. di Torino, attualm. insegna fis. sperim. in quella di Parma. I suoi studi (inseriti nel *Nuovo Cimento*, nella *Physikalische Zeitschrift* nei *Rend. Linc.*, nei *Rend. Acc. Torino*, ecc.) riguardano spec. le scariche elettriche nei gas rarefatti, problemi vari di acustica, l'esperienza di Michelson e la teoria della relatività.

Valle Giuseppe, generale di Squadra aerea, Sottosegretario per la Aeronautica e Capo di S. M. dell'Arma, n. a Sassari il 7-XII-1886 da Tomaso e da Italina Milanti. L. ing.

Roma, Ministero della R. Aeronautica.

Frequentò l'Accad. di Torino e ne uscì ST. del genio nel 1907. Ha partecipato alla gu. italo-turca nel 1911-12 come pilota di dirigibili. Dur. la gu. europea partecipò da comand. di dirigibili a num. azioni di bombardamento meritandosi l'O.M.S., due med. d'arg. al V. M., di cui una conferitagli sul campo, e la croce di gu. Dopo la gu. ha partecipato varie volte alle gare internaz. della *Gordon Bennet*, classificandosi tra i primi. Prese quindi il brevetto di pilota d'aeroplano e di idrovol. Ha tenuto il comando della R. Accad. Aeron. dal 1926 alla fine del 1928, fu nomin. quindi dir. dell'Uff. Centr. Demanio. Nell'agosto 1929 veniva nomin. Sottocapo di S. M. della R. Aeron. e nel febbraio 1930 Capo di S. M. Nel 1931 ha partecipato alla Crociera Aerea Italia-Brasile e fu dec. di med. d'oro al V. A. Fu nomin. Gen. di Brig. Aerea il 21 luglio 1927, Gen. di Div. il 13 gennaio 1931 e Gen. di Squadra Aerea il 5 novembre 1933. E' dec. di med. d'oro di Lunga Navigaz. Aerea per aver superato i venti anni di attività volativa ininterrotta. Dal 4-XI-1933 sottos. e dal 22-III-1934 di nuovo Capo di S. M. Ha pubblicato scritti di tecnica aeronautica.

Vallecchi Attilio, editore, n. a Firenze il 13-IV-1880 da Oreste e da Anna Misuri.

Ufficio: Firenze, viale dei Mille 72, tel. 50319-50322.

Abitaz.: Firenze, via Guelfa 31, tel. 290466.

Vallecchi Guido, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vallega Giovanni Battista Federico, prelato, n. a Genova il 12-IV-1876.

Roma, vicolo dei Tabacchi 10.

Già arciv. di Smirne dal 24-I-1921, è arciv. tit. di Nicopoli di Epiro dal 1°-III-1929.

Valli Antonio, segretario federale di Bergamo, n. nel 1898.

Bergamo.

E' segr. fed. di Bergamo dal 21-V-1934.

Valli Francesco, scrittore, n. a Faenza il 2-II-1900 da Bernardo e da Teresa Lanzoni. L. ll.

Urbino, via Garibaldi 10.

Prof. di ll. nell'Ist. di B. A. di Urbino, svolge annualm. corsi cateriniani all'Univ. di Siena e redige per il *Giorn. Stor. della Letter. Ital.* le rassegne francescana e cateriniana. E' collab. delle riv. *Didaskaleion* e *Aevum*, *Urbinum*, *Studi Cateriniani*, ecc.

Op.: *Un critico del sec. IV: Gioviniano*, Torino, 1925; *La « Devota Rivelazione » o « Dialogus Brevis » di S. Caterina da Siena*, Siena, 1928; *L'infanzia e la puerizia di S. Caterina da Siena, Esame critico delle fonti*, ib., 1931.

Valli Giulio, ammiraglio di Squadra.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. del Person. e dei Serv. Mil. al Min. della Mar. (dal 9-V-1934 all'agosto 1935), da questa data assume la carica di comand. in capo del basso Tirreno.

Valori Aldo, giornalista, n. a Firenze il 26-I-1882 da Luigi e da Bice Scartabelli. L. filos.

Roma, piazza Colonna 355, tel. 63545.

Già red. del *Giornalino della Domenica*, della *Nazione* (1908-09) e del *Resto del Carlino* (1909), dir. dell'*Italia centr.* di Reggio Emilia (1909-10), di nuovo red. (1911-15) e poi red.-capo (1915-25) del *Resto del Carlino*, ne resse a più riprese la direz. Fu poi corrisp. rom. dello stesso giorn. (1925) e dal dic. 1925 è corrisp. pol. da Roma del *Corr. della sera*. E' stato per un anno Commiss. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornalisti. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e della Corporaz. carta e stampa. Dopo avere scritto libri di letter. giovanile ed educativa, ora si occupa in libri e riv. quasi esclusivam. di argomenti politici e storico-militari. Ha tradotto *I viaggi di Gulliver* di G. Swift per i *Classici del Ridere* (Roma, 1913).

Op.: *La guerra e noi*, Bologna, 1919; *La guerra italo-austr.*, ib., 1920; *La guerra sul fronte belga*, ib., 1922; *Problemi mil. della nuova Italia*, Milano, 1923; *La guerra dei tre imperi*, Bologna, 1924; *Gli eserciti esteri*, Firenze, 1928; *La difesa della Repubblica Fiorentina*, ib., 1929; *La ricostruzione militare*, Roma, 1930.

Valori Gino, giornalista, n. a Firenze il 30-IV-1892 da Dario e da Rosina Paganucci. LL. ll. e giur.

Milano, via Legnano 28.

Fondat. e dir. del *Cimento* (1910-12), collab. della *Nazione* e del *Giorn. d'It.*, dir. dei *Breviari intellettuali* dell' Ist. Edit. It., dir. della *Gazz. di Mantova*, red.-capo de *I tre I.*, red. lett. dell'*Ambrosiano*, dir. della riv. *Lidel* dal 1923 al 1933. Attualm. è add. all'Uff. Stampa della « Soc. An. Pittaluga ». Ha dato al teatro *Acqua santa* (comp. Marini, Firenze, 1911), *Il rimorso* (comp. Marini, Genova, 1911), *Due meno uno* (comp. Petrolini, Taranto, 1925), *L'albero di Diana* (comp. Febo Mari, Bologna, 1926), *Le gioie della famiglia* (comp. Virgilio Talli, Milano, 1927), *La via del Signore* (comp. Arcimboldi, Milano, 1928).

Op.: *Bazar*, Milano, 1910; *Oltre il piacere*, ib., 1920; *Passeggiate fiorentine*, Firenze, 1920; *Lettere paradossali*, Milano, 1920 (2ª ed., 1927); *Il peccato di Gesù Cristo*, ib., 1921; *La lampada delle vergini*, ib., 1921; *Contrattempi*, ib., 1921; *Le tre notti*, ib., 1922; *Idillio toscano*, ib., 1923; *Gabri*, ib., 1926; *Donata*, ib., 1930; *Il vecchietto cerca moglie*, Foligno, 1930; *Piccola ribalta*, Firenze, 1930.

Valsecchi Wolfango, avvocato, n. a Trapani il 31-VII-1883 da

Giuseppe e da Virginia Ninci. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 20, tel. 20955.

Abitaz.: Siena, Palazzo Tolomei, tel. 435.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, fu inc. della stessa cattedra a Camerino. Compose, in collab. con Momo Giovannelli, l'operetta goliardica *La fuga di Angelica*, data nel 1903 nelle città sedi universitarie. E' M. dell'Assoc. Internaz. di Dir. Pen. (gruppo italiano) e autore di numerose pubblicaz. giuridiche.

Op.: *La falsità in giudizio*, Torino, 1919; *Reato putativo e tentativo impossibile*, ib., 1922; *Pene e provvedimenti di sicurezza*, Milano, 1924.

Valtorta Enrico, prelato, n. a Carate Brianza il 14-V-1883.

Hong-Kong (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Lero dal 15-III-1926. Vicario Apostolico di Hong-Kong.

Vancini Luigi, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vanelli Almo, segretario federale di Bolzano.

Bolzano.

E' segr. fed. di Bolzano dal 22-VI-1935.

Vanghetti Giuliano, medico, n. a Greve l'8-X-1861 da Dario e da Matilde Rossi. L. m.

Prunecchio di Empoli (Firenze).

Ideatore e perfezionatore della protesi cinematica e di una nuova chirurgia ortopedica detta cineplastica, è autore di num. monogr. mediche. Ebbe il XIII Premio Riberi, il Premio Rizzoli, il Premio Internaz. di Ortopedia, ecc.

Op.: *Plastiche e protesi cinematiche*, Empoli, 1906; *Vitalizzazione delle membra artificiali*, Milano, 1916.

Vanni Evangelista Latino Enrico, prelato, n. ad Usella il 28-XII-1878.

Agra (India).

Vesc. tit. di Tenedo dal 15-IV-1916. Coadiutore con successione dell'arciv. di Agra.

Vanni Mario, ingegnere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vanni Pacifico Giulio, prelato, n. a Montaione il 25-IX-1893.

Sianfu (Cina), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Zapara dal 14-VI-1932. Vicario apostolico di Sianfu.

Vannini Giulio, editore e libraio, n. a Tresana il 1°-III-1880 da Natale e da Maria Pasqualini.

Libreria: Brescia, Portici X Giornate 45, tel. 2845.

Casa Editrice: Brescia, via V. Gambara 10, tel. 1887.

Libraio dal 1890, divenne editore nel 1909. Pubblica opere tecn., giur. e scolastiche.

Vannini Ottorino, professore univ.

Siena, R. Università.

E' prof. di dir. pen. nell'Univ. di Siena.

Vannucci Ildebrando, abate, n. a Firenze il 3-VI-1890.

Roma, Basilica di S. Paolo.

E' preposto all'Abbazia di S. Paolo fuori le Mura in Roma dal 26-VII-1929.

Vannutelli Guido, ammiraglio di Divisione.

Roma, Ministero della Marina.

Già dir. gen. del Person. e serv. mil. al Min. della Mar., dal 9-V-1934 al 29-VI-1935 fu sottocapo di S. M. della Mar. Da questa data assume il comando della III Divisione.

Vannutelli - Rey Luigi, conte, diplomatico, n. a Roma il 19-VIII-1880 da Enrico Vannutelli e da Faustina Rey. L. giur.

Roma, corso Vittorio Emanuele 141, tel. 52836.

Bruxelles (Belgio), R. Ambasciata d'Italia.

Fu segr. alla R. Ambasciata in Londra e cons. a quella in Parigi, partecipò al Congresso della Pace nel

1919 ed alla successiva Conferenza degli Ambasciatori, fu plenip. per il trattato di delimitazione fra gli stati successori della Monarchia austro-ungarica e per la convenzione internaz. del Danubio e M. della Delegaz. ital. alla conferenza dell'Aja per la ricostruz. della Russia e a quella di Londra per le riparazioni e i debiti interalleati. Agente diplomatico in Marocco, quindi min. plenip. a Belgrado e a Praga, dal 6-X-1932 è ambasc. a Bruxelles.

Vanzetti Bortolo (*Lino*), professore univ., n. a Thiene il 24-VI-1874 da Riccardo e da Elisa Sartori. L. ch.

Catania, R. Università.

Già inc. di chim. gen. e di chim. anal. a Milano (1904-11), di elettrochim. (1911-12) e di chim. fis. (1912-23) a Padova, prof. di chim. gen. e cons. prov. di sanità a Sassari (1923-24), dal 1924 prof. di chim. gen. a Cagliari e dir. della Scuola Farm. dal 1925 al 1928, poi pres. della Fac. di Scienze, attualm. insegna chim. farmaceutica e tossicol. a Catania. E' collab. di *Jahresber. der Chemie*, *Beibl. zu den Ann. der Chemie*, *Biochimica e Terapia sperim.*, *Scientia*, ecc. I suoi lavori riguardano spec. la stereochimica dei composti organici dello zolfo, l'olivile, la scomposizione elettrolitica degli acidi bicarbossilici, i processi catalitici in reaz. fotochimiche, la termochim. dei composti di addiz. organici, la disgregaz. degli anodi di carbone in liquidi acidi, i coaguli di acido silicico, la determinaz. del grasso nel latte scremato, i movimenti oscillatori del mercurio, i fosfatidi naturali, i processi di diffusione in soluzioni acquose, il gruppo vaniglico, gli isotopi in soluzione, il carbone colloidale, la costituzione del nucleo benzenico, ecc.

Vanzetti Ferruccio, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di anat. patol. nell'Univ. di Torino.

Vanzi Ivo, ingegnere, M. della Corporaz. comunicazioni interne. L. ing.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Varagnolo Domenico, commediografo, n. a Venezia il 10-VIII-1882 da Adolfo e da Elisa Fostini.

Venezia, S. Felice 3710.

Poeta e commediografo dialettale venez., è dir. dell'Arch. Stor. d'Arte contemp. annesso alla Bienn. di Venezia (Pal. Ducale). Ha curato l'ediz. delle opere di G. Gallina per l'ed. Treves, e ha dato al teatro dialettale veneziano *La casa degli scandali*, *Per la regola!*, *L'omo che non capisse gnente*, *Mi so pitor*, ecc.

Op.: *A tempo perso* (versi venez.), Venezia, 1908; *La festa del campanil*, ib., 1912; *Amor e musica*, ib., 1912; *Monologhi*, ib., 1915; *Le parlate de le mascare*, ib., 1917; *El progeto de Pantalon*, ib., 1917; *Do comedie veneziane*, ib., 1920; *Da l'altana al magazen* (comm.), ib., 1921; *Rime veneziane*, Milano, 1931.

Varaldo Alessandro, commediografo e romanziere, n. a Ventimiglia il 25-I-1878 da Giuseppe e da Eugenia Rolando. L. giur.

Roma, via Ovidio 26, tel. 23624.

Già cons. di prefettura e crit. dramm. e letter. del *Corriere di Genova* (1903-11), ha collaborato o collabora al *Secolo*, alla *Tribuna*, al *Messaggero*, alla *N. Antol.*, alla *Lettura* e ad altri quot. e riv. Dirige il sett. *Settebello* (Roma). Fu dir. gen. della Soc. Ital. degli Autori (1920-28). Autore di rom. e nov., ha dato al teatro *La conquista di Fiammetta* (Margherita di Genova, comp. Talli, 1906), *L'altalena* (Manzoni di Milano, comp. Talli, 1910), *L'amante del sole* (Margherita di Genova, comp. Tina di Lorenzo, 1910), *Il medico delle anime* (Valle di Roma, comp. R. Ruggeri, 1913), *Appassionatamente* (Giardino d'Italia di Genova, comp. Stabile Genovese, 1916), *Un marito innamorato* (Carignano di Torino, comp. Talli, 1920), *Il cerchio magico*, *La nostra bella Genova*, e altre comm. in 1 o 2 atti, in prosa o in versi.

Op.: *Marine liguri* (versi), Genova, 1898; *Due nemici* (rom.), Torino, 1900 (2ª ed., Milano, 1918); *Romanze e notturni* (versi), Milano, 1904; *Mio zio il diavolo* (rom.), ib., 1912 (6ª ed., 1930); *Genova sentimentale*, Genova, 1912; *Un fanciullo alla guerra* (rom.), Milano, 1916 (6ª ed., 1929); *La bella e la bestia* (id.), ib., 1917 (8ª ed., 1930); *Una rosa d'autunno* (nov.), ib., 1918; *Le avventure* (id.), ib., 1918; *La costa azzurra* (id.), ib., 1918; *La grande passione* (rom.), ib., 1920 (6ª ed., 1927); *L'ultimo peccato* (id.), ib., 1920 (7ª ed., 1927); *I cuori solitari* (id.), ib., 1921 (2ª ed., 1923); *Moralità immorali* (nov.), ib., 1921; *Il*

carnevale di Nizza (id.), ib., 1921; *Il falco* (rom.), ib., 1922 (3ª ed., 1929); *Caolino o tre mesi sul mare* (id.); ib., 1923 (2ª ed., 1926); *Donne, profumi e fiori* (nov.), ib., 1923; *Teatro completo*, ib., 1922-24; *Avventure di tutti i tempi* (nov.), ib., 1924; *Avventure di caccia e di mare* (id.), ib., 1924; *Il fior d'Agave* (id.), ib., 1925; *Le margherite* (id.), ib., 1926; *L'amante di ieri* (rom.), 1926 (2ª ed., 1927); *Il covo* (rom.), ib., 1927; *Le penne dell'Aquila* (nov.), ib., 1928; *Il Cavaliere Errante* (rom.), ib., 1929; *La signorina Lohengrin* (id.), ib., 1930; *Il sette bello* (id.), ib., 1930; *Qualche piccola donna*, ib., 1935.

Varani Alfredo, M. della Corporaz. ospitalità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Varano Alberto, prefetto, n. a Isca sul Jonio (Catanzaro) il 19-III-1893 da Calcedonio e da Agnese Russo.

Teramo, Palazzo del Governo.

Già pres. della Federaz. Combatt. e vice-segr. fed. a Siena, segr. fed. a Benevento (1929-32), il 1°-X-1932 è stato nomin. pref. di Teramo. Fer. e dec. della cr. di gu., ha partecipato tra i primi al mov. fasc., ed è stato dir. e red. di giorn. politici.

Vardabasso Silvio, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di geol. nell'Univ. di Cagliari (dal maggio 1935).

Vardozzi Carlo, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Cagliari.

Varè Daniele, diplomatico a riposo, n. a Roma il 12-I-1880 da Giambattista e da Elisabetta Chalmers. L. giur.

Roma, viale G. Mazzini 4.

Entrato in carriera diplom. nel 1907, fu add. all'ambasciata di Vienna, 1° segr. di legaz. di Pechino, M. della Sez. Pol. del Segretariato della Soc. delle Naz. (1920-23), min. d'It. a Lussemburgo (1926). Dal 1927 al 1931 è stato min. d'Italia in Cina.

Op.: *Novelle di Jen-Cing*, Firenze, 1921-22; *Storia d'Inghilterra*, ib., 1923; *I voli del leone alato*, ib., 1924.

Varzi Ettore, industriale, deputato al Parlam., n. a Galliate il 14-VI-1866.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Galliate (Novara).

Già dep. al Parlam. per la XXIV e poi per la XXVIII leg., è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. prodotti tessili.

Vaselli Giovanni, avvocato, deputato al Parlam.

Studio: Roma, via Vittorio Veneto 96, tel. 42700.

Abitaz.: Roma, via Piemonte 127, tel. 484724.

Avvoc., già dep. per la XXVIII leg. è stato riconfermato anche per la XXIX. E' M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Vassalli Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 7-IX-1885 da Telemaco e da Adele Giovacchini. L. giur.

Roma, Lungotevere dei Vallati 19, tel. 55521.

Già prof. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino (1910), di istituz. di dir. rom. (1910-11) e dir. rom. (1911-14) a Perugia, di istituz. di dir. rom. a Cagliari (1915-18), di istituz. di dir. civ. a Genova (1918-24), di dir. civ. a Torino (1925-28) e a Genova (1928-30), insegna ora la stessa materia nell'Università di Roma. E' autore di numerose monogr. nel campo degli studi romanistici, collabora alle principali riv. giuridiche con scritti di dir. civ., comm., ammin. e process., e nel 1924 fondò la riv. *La Corte di Cassaz.* Esercita l'avvocat. spec. nell'arringo civ. e comm. e presso i Tribunali pontifici; ha partecipato come M. di diverse commiss. costituite sin dal 1918 all'opera legisl. per l'unificaz. del dir. nelle nuove provincie e fa parte della commiss. reale per la rif. dei codici.

Op.: *Concetto e natura del fisco*, Siena, 1908; *Delle obbligaz. in genere in dir. rom.*, ib., 1909; *Juris et facti ignorantia*, ib., 1914; *Miscell. critica di dir. rom.*, Roma, 1914-17; *Lineamenti della dottr. rom. della condizione*, ib., 1915; *La sentenza condizionale, studio sul processo civ.*, ib., 1918; *Lezioni di diritto matrimoniale*, Padova, 1930; *Lezioni di diritto civ.*, Roma, 1934.

Vassallo Ernesto, avvocato, giornalista, senatore del Re-

gno, n. a S. Cataldo (Caltanissetta) il 19-IV-1875. L. giur.

Torino, via Valeggio 18.

Già red. e collab. spec. di giorn. polit., fu inv. spec. del *Corr. della sera* alla gu. italo-turca. Partecipò dapprima al mov. popolare e aderì poi al Fasc. Fu dep. per 4 leg. (dalla XXV alla XXVIII), trattando spec. questioni col. e di pol. est. Fu sottos. agli Est. nel primo Min. presieduto da Mussolini dopo la M. su Roma. E' sen. dal 1°-III-1934.

Vassallo Di Torregrossa Alberto, prelato, n. a S. Cataldo il 28-XII-1865. LL. teol. e *in utroque.*

Monaco ZNW. (Baviera), Briennerstrasse 15.

Apprendista della Segret. di Stato dal 1892, nel 1898 fu nomin. segr. della Nunziatura di Monaco di Baviera, poi uditore e inc. d'affari in quella di Bruxelles per tornare a Monaco nel 1903. Fu nunzio apost. a Bogotà (1913) e a Buenos Aires (1916) con missione nell'Uruguay e nel 1920 anche primo nunzio nel Paraguay. Dal 1922 è nunzio a Monaco di Baviera e dal 2-XII-1913 è arciv. di Emesa.

Vatielli Francesco, professore, n. a Pesaro il 1°-I-1877 da Giulio Cesare e da Clelia Degli Azzi. D. compos.

Bologna, via dei Sabbioni 5.

Dal 1906 è dir. della bibliot. del Lic. Mus. di Bologna e prof. di st. della mus. Diresse per vari anni i corsi mus. all'Univ. Pop. di Bologna, fu segr. della Soc. del Quartetto e inc. della direz. del Lic. music. nel 1924-25. Collab. mus. del *Resto del Carlino* e di altri quot., fondò la riv. *Cultura musicale.*

Op.: *Un musicista pesarese nel sec. XVI*, Bologna, 1908; *Ragionam. e fantasie music. di Petronio Isaurico*, ib., 1924; *Materia e forme della musica*, ib., 1926; *Arte e Vita musicale a Bologna*, ib., 1928.

Vattani Mario, console d'Italia, n. il 1°-IX-1894.

Dakar (Senegal), R. Consolato italiano.

Già cons. a Cordoba (Argentina) e attualm. a Dakar (dal 7-X-1932).

Vecchi Amedeo, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vecchi Omero, v. *Folgore Luciano.*

Vecchiarelli Carlo, ufficiale del R. E., n. a Cingoli il 10-I-1884 da Girolamo e da Amalia Cavallini.

Belluno, VII Reggim. Alpini.

Entrò negli alpini quale ST. al 5° regg. nel 1905 e dal 31-III-1926 è Col. in serv. di S. M. Già capo della sez. « U » del servizio informaz. del Comando Supr. (1916-18), capo uff. I. T. O. delle forze armate (1918), add. mil. alla legaz. di Praga (1919-23), dal marzo 1926 al 1932 fu add. milit. ed aereon. della legaz. di Vienna e capo della delegaz. ital. presso la Commiss. di controllo della Rep. d'Austria. E' cav. dell'O.M.S. e aiut. di campo onor. di S. M. il Re.

Vecchietti Oliviero Paolo, console d'Italia.

Lilla (Francia), R. Consolato d'Italia.

Vecchini Aldo, avvocato e deputato al Parlam., n. ad Ancona l'11-II-1884. L. giur.

Roma, via Crescenzio 82, tel. 30976.

Avv., già segr. fed. dell'Urbe e isp. della Conf. Naz. Sind. P. A., è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. professioni e arti.

Vecchini Rodolfo, ingegnere, deputato al Parlam. L. ing.

Firenze

Ing., è dep. per la XXVIII e la XXIX leg. e M. della Corporaz. abbigliamento.

Vecchioni Biagio, deputato al Parlam., n. a Montieri (Grosseto) il 7-V-1900. L. sc. agr.

Massa Marittima.

Combatt., già segr. fed. di Grosseto, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. bietole e zucchero.

Vecchioni Cesare, tipografo-editore, n. all'Aquila il 23-VII-

1880 da Bernardino e da Filomena Scipioni.

Ufficio: Aquila, via Verdi 13, tel. 65.

Abitaz.: Aquila, via Fortebraccio 52.

Indir. telegr.: Vecchioni, Aquila.

Pubblica dal 1925 opere letter. e di varia cultura.

Vecchiotti Antaldi Luigi, professore univ.

Urbino, R. Università.

E' prof. di chim. farmac. e inc. di chim. organ. nell'Univ. di Urbino.

Vecchiotti Gaetano, console generale d'Italia, n. il 3-II-1886.

San Paolo (Brasile), R. Consolato Generale d'Italia.

Già cons. d'It. a Basilea e Lione, dal 1933 è cons. gen. a S. Paolo.

Veccia - Vaglieri Laura (Dalila), professoressa, n. a Roma il 1°-VIII-.... da Dante Vaglieri e da Edvige Bongera. L. il.

Roma, via Bonifacio VIII 57.

Dirige la Sc. di Lingue slave ed orientali viventi, ed insegna arabo nella stessa. Collabora ad *Oriente Moderno*, alla *Riv. delle Colonie*, all'*Idea coloniale*, ecc.

OP.: *Apologia dell'Islamismo* (apologie Formiggini), Roma, 1926.

Veduti Martino, ufficiale del R. E., n. a Pavullo nel Frignano (Modena) nel 1894. Med. d'oro.

Milano, via Lodovico Mancini 15.

Brigad. nel 1915 presso il comando del 151° Fant. (Brig. Sassari), passò poi a Camerino e quindi a Busto Arsizio ad un corso di pilotaggio per aeropl. che non finì perchè destinato con altre mansioni a Lugo. E' dec. della med. d'arg. (Bagnacavallo, 1916) e della med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Di notte in servizio di vigilanza ad una polveriera, accortosi che una bomba con miccia accesa era stata collocata a scopo di attentato, nelle immediate vicinanze di un grosso deposito di esplosivo, percepita rapidamente la gravissima situaz., senza esitare, noncurante dell'incombente sicuro pericolo per la sua esistenza, con saldo animo, nobile esempio di eccezionali virtù mil. e di sublime attaccamento al dovere, afferrò l'ordigno e non riuscendo a svellere con le mani il brevissimo tratto di miccia ancora incombusta, la strappò coi denti, sventando così la imminente esplosione.* Lugo, 14 ag. 1918. E' T. dei RR. CC.

Velani Luigi, funzionario statale. L. ing.

Roma, via Nomentana 133, tel. 83785.

E' il dir. gen. delle FF. SS.

Vellani-Marchi Mario, pittore, n. a Modena il 4-VIII-1895 da Geminiano Vellani e da Clotilde Marchi. D. insegn. dis.

Milano, via Nerino 4.

Modena, via Mario Ruini 2.

Espone dal 1919 nelle varie espos. naz. e stran. Nel 1925 ottenne la med. d'oro del Min. della E. N. alla Bienn. di Brera. Sue tele si trovano alla Gall. d'Arte Mod. in Campidoglio (*Il Colleoni*), alla Gall. d'A. M. di Milano (*La strada al convento*), e alla Gall. d'A. M. di Palermo (*Filettino del Lazio*), suoi disegni alla Gall. d'A. M. di Roma (*Nei pressi della Torre di Londra* e *Pescocostanzo*) e a quella di Milano, ed altre opere nelle collez. dei comuni di Venezia, Bologna e Modena. E' illustratore dell'*Illustraz. it.*, della *Lettura*, del *Sec. XX*, di *Lidel*, ed ha collaborato anche a varie messe in iscena della Scala. Dal 1929 insegna disegno dal vero all'Ist. Sup. di Arti Decor. di Monza.

Velo Antonino Carlo, medico e deputato al Parlam., n. a Bassano del Grappa (Vicenza) l'11-VII-1894. L. med. chir.

Bassano del Grappa (Vicenza).

Lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Padova, è dep. per la XXIX leg.

Vendittelli Arturo, prefetto, n. a Campobasso il 20-III-1885.

Foggia, Palazzo del Governo.

Entrò nella carriera ammin. nel 1907, esercitò le sue funzioni ad Avezzano, Brescia, Viterbo e fu poi chiamato al Min. dell'Int. Promosso vice-pref. fu a dispos. del Comm. del com. di Milano e poi del Governatore di Roma. Esercitò quindi le funz. di vice-pref. vicario a Trieste e tenne l'uff. di isp. gen. al Min. dell'Int. Dal 29-VIII-1934 è pref. di Foggia.

Venè Armando, soprintendente alle B. A. L. II.

Verona, via Duomo 15, tel. 1913.

E' soprintendente all'arte medioev. e mod. per le prov. di Mantova e Verona.

Veneri Gisleno, prelato, n. a S. Marcello il 21-IX-1844.

Roma, via Dandolo 24.

Già vesc. di Acquapendente dal 23-V-1887, arciv. tit. di Darni dal 15-XII-1919. E' ass. al Soglio.

Veneroni Gino, giornalista, n. ad Udine nel 1891. L. giur.

Milano, via Plinio 70.

E' red. del *Corriere della sera.* Esordì nel *Monitore dei Tribunali,* nel 1914, passò poi alla *Rivista Penale* (1915) e al *Corriere* (1919). Ha pubblicato studi giuridici (*L'abuso dei mezzi di correzione, Il sabotaggio, Simulazione di reato,* ecc.).

Venerosi Pesciolini Paolo, conte, podestà di Firenze, n. a Firenze nel 1896.

Firenze.

Vol. e dec. della med. d'arg. in gu., dedica la sua attività spec. all'agricolt. Pres. della Federaz. fasc. degli agricolt. della prov. di Firenze e già pod. dei comuni di San Godenzo e Lonza, dal 5-X-1933 è pod. di Firenze. E' M. della Corporaz. viti-vinicola ed è dec. della stella d'oro al mer. rurale.

Venezia Attilio, professore, n. a Trieste il 10-III-1884 da Giovanni e da Antonia Castellani.

Gorizia, viale XX Settembre.

Sostenne la lotta contro gli slavi e l'Austria a Gorizia come dir. del *Corriere Friulano,* combattè al fronte ital., fu capo del Fasc. isontino e attualm. è dir. e prof. nel Collegio « Dante Alighieri ». Ha num. pubbl. geogr. e storiche.

Veneziani Aldo, industriale, n. a Torino il 20-XII-1878 da Federico e da Emma Forlis.

Milano, corso Venezia 14, tel. 70096 e 74484.

Industriale, svolse la sua attività nel campo della chim. Nel 1914 (col sen. prof. Ciamician), fondò « L'Industria Naz. dei Colori d'Anilina »; nel 1921 (col prof. A. Murri), « L'Industria Agenzia Farmaceutici » e, nel 1932, il « Sindac. di Studi Industr. Derivati Vegetali » a cui collaborano i Gabin. di Chim., Igiene e di Terapia Sperim. di tutte le magg. Univ. d'Italia.

Veneziani Carlo (Gil Blas, Livognol), giornalista e commediografo, n. a Taranto nel 1882.

Milano, corso del Littorio 1.

E' collab. del *Secolo-Sera* e di altri giorn. Ha dato al teatro num. commedie, operette, riviste: *La finestra sul mondo* (comm.), *Io prima di te* (comm.), *Colline filosofo* (id.), *Il ritratto di Musetta* (id.), *Barbapedana* (riv. in collab. con P. Mazzuccato), *Moscardino* (riv.), *Re Magatello* (in collab. con P. Mazzuccato), *Il braccialetto al piede* (comm.), *L'antenato* (comm.), *Miss Issipì* (operetta), *Alga marina* (comm.), *Il Visconte di Lètrières* (riv.), *La crestaia blasonata* (riv.), *La ballata dell'Orsa minore* (comm.), *Namsa, Zaim, cielo stellato* (operetta), *La serenata al vento* (comm.), *E se fosse?* (comm.), *Una servetta e tre servizi* (comm.), *Il Signore è servito* (comm.). noltre, ha pubblicato: *Qui rido io* (rom.), *Antonio Gandusio, Armando Falconi* e alcuni libri per ragazzi.

Veneziani Vittore, musicista, n. a Ferrara il 25-V-1878.

Ferrara.

Studiò al Lic. Mus. di Bologna sotto la guida di G. Martucci, fu prof. di canto cor. al Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia, dir. della Sc. Cor. Mun. di Torino, prof. di canto cor. al Lic. Mus. di Bologna. Dal 1921 è dir. della Scuola e della massa cor. del teatro della Scala di Milano. E' autore dell'opera *La leggenda del Lago* rappr. al T. Fenice di Venezia l'8-II-1911 e di musica varia.

Venino Pier Gaetano, conte, senatore del Regno, n. a Milano il 22-III-1878 da Giulio e da Giuseppina Perego di Cremnago.

Milano, via Borgonuovo 12, tel. 64773.

Fu cons. prov. di Como, dep. di Destra (e, dopo la fusione, dep. fasc.) alle leg. XXIV, XXVI e XXVII (Erba, Como - Sondrio, Lombardia), sottos. alle Colonie nel Min. Bonomi e nei 2 Min. Facta e fu nominato sen. il 24-I-1929. E' pres. dell'Ist. Coloniale Fasc., dell'Assoc. Naz. « C. Beccaria » e di varie soc. ind.

commerc. e assicur. Si occupa altresì di studi storici.

Op.: *Napoleone III e l'It.*, Milano, 1909.

Ventrella Tommaso, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Lucera il 5-XI-1888 da Raffaele e da Luisa Amicarelli.

Ischitella (Foggia).

1° Cap. del R. E. in congedo e seniore della M.V.S.N. Già red. del *Foglietto* di Lucera, organizzatore dei primi Fasci nel Gargano, 1° sindaco fasc. (nov. 1920) dell'It. merid., cons. prov. di Rodi Garganico (1923), segr. fed. di Foggia (1928-29), è dep. dal 1924, pod. di Ischitella.

Op.: *Ricordanze*, Lucera, 1912.

Venturi Adolfo, professore univ. a riposo, senatore del Regno. n. a Modena il 4-IX-1856 da Gaetano e da Maria Barbieri.

Roma, via Fabio Massimo 60, tel. 21034.

Isp. nella Gall. Estense (1878-88), poi isp. centrale per le B. A. (1888-98), iniziò l'inventario del patrim. artistico naz. promovendo ed eseguendo l'ordinamento di musei dello Stato, dirigendo 5 voll. sulle *Gall. Naz. Ital.*, componendo la scheda d'inventario degli oggetti d'arte. Ottenuta nel 1890 la lib. doc. di storia dell'arte nell'Univ. di Roma, iniziò l'insegnam., in cui poi divenne stabile su relaz. di Giosuè Carducci e che ha svolto sino al maggio 1931. Nel 1896 fondò il corso di perfezionamento d'arte. Fondatore nel 1888 e dir. con D. Gnoli dell'*Archivio storico dell'arte*, nel 1898 lo trasformò nella riv. *L'Arte* che tuttora dirige. Nel 1901 iniziò la pubblicaz. della monumentale *Storia dell'arte italiana* che consta già di 16 voll. Dei numerosi suoi studi molti sono sparsi nelle riv. da lui dirette e nelle principali riv. d'arte e di cultura ital. e stran. Ha compiuto anche opera divulgativa d'arte con art. su quot., spec. *Pop. Romano* e *Messaggero*. E' SN. Acc. Linc., M. Associato dell'Institut de France, S. Acc. Bavarese Scienze, Acc. B. A. di Anversa, Ac. R. Archéol. del Belgio, R. Soc. of Antiquaries di Londra, dott. *h. c.* Univ. di Lipsia, SOn. Accad. di B. A. di Milano, Torino, Modena, Bologna, Ravenna, Urbino, Carrara, Perugia, Roma, e S. di varie Dep. di st. p. E' sen. dal 18-IX-1924.

Op.: *Versi*, Modena, 1877; *Le belle arti a Modena*, ib., 1878; *Un quadro del Correggio*, ib., 1882; *La R. Galleria Estense in Modena*, ib., 1882; *La data della morte del Pisanello*, ib., 1883; *Del ritratto di Lorenzo de' Medici duca d'Urbino, dipinto da Raffaello*, ib., 1883; *I primordi del Rinascim. artistico a Ferrara*, Torino, 1884; *Il culto dell'arte a Modena*, Modena, 1885. *L'oratorio dell'ospedale della Morte*, ib., 1885; *L'arte a Ferrara nel periodo di Ercole I d'Este*, Bologna, 1885; *Relazioni artistiche fra le Corti di Milano e Ferrara nel secolo XV*, Milano, 1885; *Artisti in relazione con i Gonzaga*, Firenze, 1886; *Gli affreschi del palazzo Schifanoia in Ferrara secondo recenti pubblicaz. e nuove ricerche*, Bologna, 1886; *Di un insigne artista modenese del sec. XV (Guido Mazzoni)*, Firenze, 1886; *L'arte a Ferrara nel periodo di Borso d'Este*, Torino, 1886; *Cesare Maccari e le sue pitture nella sala del Senato*, Roma, 1888. *La Galleria del Campidoglio*, ib., 1890 (trad. ingl.); *La Galleria Vaticana*, ib., 1890 (trad. ingl.); *La Farnesina*, ib., 1890 (trad. ingl.); *L'arte ferrarese nel periodo di Ercole I d'Este*, Bologna, 1890; *La Galleria Pitti in Firenze*, Dornach, 1892; *Le Gallerie di Roma*, ib., 1893 e sgg.; *Il Museo e la Galleria Borghese*, Roma, 1893; *Modena artistica*, Modena, 1896; *Tesori inediti dell'arte a Roma*, Roma, 1896; *La R. Galleria dell'Accademia di Belle Arti in Venezia*, Dornach, 1899; *La Galleria della Pinacoteca di Palazzo Brera in Milano*, ib., 1899; *La Madonna, svolgimento artistico delle rappresentazioni della Vergine*, Milano, 1900 (trad. ingl., franc. e ted.); *Storia dell'arte italiana*, ib., 1901 e sgg.; *L'Esposizione d'arte bizantina a Grottaferrata*, Roma, 1905; *Di G. B. Cavalcaselle*, Legnago, 1908; *La Basilica d'Assisi*, Roma, 1908; *Sunto storico dell'arte ital.*, Milano, 1914; *Dalmazia Monumentale*, ib., 1917 (trad. ingl. e franc.); *Leonardo da Vinci, pittore*, Roma, 1920; *Raffaello*, ib., 1920; *Piero della Francesca*, Firenze, 1922; *Luca Signorelli*, ib., 1922; *Botticelli interprete di Dante*, ib., 1922; *Luca Signorelli interprete di Dante*, ib., 1922; *Michelangelo*, Roma, 1923; *Orme di Raffaello in Roma*, ib., 1923; *Brunelleschi*, ib., 1923; *L. B. Alberti*, ib., 1923; *L'Arte a S. Girolamo*, Milano, 1923; *Correggio*, Roma, 1923; *L'Arte italiana*, Bologna, 1923; *I grandi artisti italiani: celebrazioni e tributi*, Bologna, 1925; *Mosaici cristiani in Roma*, Roma, 1925; *Botticelli*, Milano, 1926; *La cappella Sistina*, Roma, 1926; *Correggio*, ib., 1926; *Michelangelo*, Milano, 1926; *Memorie autobiografiche*, ib., 1927; *Studi dal vero*, ib., 1927; *Paolo Veronese*, ib., 1928; *Giovanni Pisano*, Bologna, 1928; *Benvenuto Cellini*, Milano, 1929.

Venturi Augusto, M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Roma. Ministero delle Corporazioni.

Venturi Giovanni, presid. dei Magazzeni generali di Fiume, n. a Fiume il 24-VI-1892 da Francesco e da Francesca Mandich.

Fiume, salita del Pino 13.

Abbazia, villa Vera.

Già iredentista della « Giovane Fiume », volont. di gu. nel rep. d'assalto, è dec. di due med. d'arg. Preparò con D'Annunzio la M. su Ronchi, comandò l'esercito fiumano e fece parte del Gov. legionario. E' stato segr. fed. dei fasci fiumani (1924) e cons. della legione del Carnaro.

Venturi Giuseppe, prelato, n. a Mezzane di Sotto il 4-VI-1874.

Chieti, Arcivescovado.

Già vesc. di Cagli e Pergola dal 9-VII-1926, arciv. di Chieti dal 18-II-1931.

Verani - Borgucci Verano, procuratore generale della Corte dei Conti.

Roma, via Francesco Siacci 13, tel. 870591.

Veratti Emilio, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di patol. gen. nell'Univ. di Pavia.

Vercelli Francesco, professore, n. a Vinchio d'Asti (Asti) il 22-X-1883 da Andrea e da Laura Picco. L. mat. fis.

Trieste, viale R. Gessi 2, tel. 9259.

Assist. nel R. Politec. di Torino (1909-15), dur. la gu. fu add. ai serv. meteorol. e bal. del com. della III Arm., nel 1920 fu nom. geofisico del R. Comit. Tallassogr. e dir. dell'Ist. geofis. di Trieste. Diresse alcune campagne per l'esplor. marina dello str. di Messina (1922) e in Mar Rosso (1923-24-29). E' aut. di num. pubbl. scient. Nel 1922 ebbe il premio « Bressa » della R. Acc. di Torino. E' SC. dei Linc., dell'Acc. delle Sc. di Torino, dell'Acc. Lettere e Arti di Venezia.

Op.: *Crociere per lo studio dei fenom. dello stretto di Messina*, Venezia, 1925-27; *Campagna della R. Nave Magnaghi in Mar Rosso*, Genova, 1926-27; *L'aria nella natura e nella vita*, Torino, 1933.

Vercesi Carlo, professore univ., n. a Montù Beccaria il 16-XII-1887 da Ambrogio e da Erminia Brega. L. m.

Palermo, R. Università.

Già assist. di clin. ostetr. a Pavia (1913-19) e a Genova (1919-23, aiuto a Genova (1923-26), e inc. a Sassari (1926-27), dal 1927 dir. della clin. ostetr.-ginec. dell'Univ. di Sassari, attualm. è prof. di clin. ostetrica a Palermo. E' isp. prov. della Fed. Maternità e Infanzia, commiss. prefett. per gli Orfani di Gu., insignito di med. di br. per la salute pubbl., decor. di med. d'arg. e un distintivo di promoz. per mer. di gu. La sua produz. scient. consta di una sessantina di pubblicaz. di ginecologia, apparse in *Folia gynaecol.* e altre riv. della specialità.

Vercesi Ernesto, ecclesiastico e giornalista, n. a Zerzolò il 27-III-1873. L. filos. e teol.

Milano, piazza S. Giorgio 2.

Ha collaborato o collabora ai principali quot. e riv. cattoliche.

Op.: *Socialismo nuovo*, Firenze, 1903; *Pro-Palestina*, Milano, 1906; *Roma e la riforma in quest'alba di secolo*, ib., 1907; *L'Europa nuova e il Vaticano*, ib., 1921; *Don Davide Albertario*, ib., 1923; *Il movimento cattolico in Italia* (1870-1922), Firenze, 1923; *Giuseppe Toniolo nella storia del movimento sociale cattolico*, Milano, 1925; *Il Vaticano, l'Italia e la guerra*, ib., 1925; *Carlo Maurras e la sua condanna*, ib., 1927; *Oriente ed occidente*, ib., 1928; *Il primato di S. Pietro e l'opera dottrinale di Pio XI*, ib., 1929; *I patti del Laterano* (in collab. con A. Mondini), ib., 1929; *Don Bosco*, ib., 1929; *Palestina di ieri e di oggi*, ib., 1930; *Pio IX*, ib., 1930; *Christus*, ib., 1931.

Verde Alessandro, cardinale di S.R.C., n. a Sant'Antimo il 27-III-1865.

Roma, Villa S. Francesco, via Monti Parioli, tel. 22646.

Fu creato card. il 14-XII-1925, è diacono di S. Maria in Cosmedin e fa parte delle Congreg. dei Religiosi, Concilio, Propag. Fide e Riti.

Verdi Alberto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cento il 17-VI-1888 da Antonio e da Marta Corazza. L. giur.

Ferrara, largo Castello 24, tel. 1023.

Fond. e dir. del settim. nazional. *L'avanguardia* (1913), dir. della *Gazz. ferrarese*, cons. com. di Cento e Ferrara (1914), cons. prov. (1920) e vice-pres. del Cons. Prov. (1922) di Ferrara, dec. di med. al V. M., è deputato dal 1924 (Emilia). E' M. della Corporaz. zootecnia e pesca.

Verduzio Rodolfo, generale del Genio Aeronautico, n. a Napoli il 7-III-1881. L. ing.

Roma, via Giuseppe Ferrari 2, tel. 362279.

Costruttore del dirigibile V. (1915) e dell'aeroplano S.V.A. (1917), è autore di opere su la teoria del volo e le costruzioni aeronautiche. Già add. aeron. a Londra, attualm. è insegn. di costruzioni aeron. presso la Sc. d'Ingegn. Aeron. di Roma.

Veretti Antonio, musicista, n. a Verona il 20-II-1900.

Milano.

Studiò al Lic. Mus. di Bologna. E' aut., tra l'altro, dell'opera *Il medico volante*, su libr. di R. Bacchelli, e di mus. da cam. Già crit. mus. della *Fiera Letteraria*, collabora con art. mus. su giorn. e riviste.

Verga Angelo, professore univ.

Parma, R. Università.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Parma.

Verga Pietro, professore univ.

Napoli, R. Università.

E' prof. di anatom. ed istol. patol. nell'Univ. di Napoli.

Verga Zeno, avvocato, deputato al Parlam., n. a Milano il 28-VIII-1893 da Vittorio e da Emma Zenoni. L. ll.

Ufficio: Milano, via Guastalla 5, tel. 71803.

Abitaz.: Milano, piazza Giovane Italia 5, tel. 18918.

Avv., ha assolto vari inc. pol. e sindac. affidatigli dal P.N.F. Dep. per la XXVIII e XXIX leg., collabora al *Popolo d'Italia* e ad altri giorn. E' M. della Corporaz. industrie estrattive. E' dec. della med. di br. al V. M.

Vergani Orio (*Polonio*), giornalista, n. a Milano il 6-II-1899 da Francesco e da Maria Podrecca.

Milano, via Palermo 1.

Già red. del *Messaggero della Domenica* (1917), dell'*Idea Naz.* (1920-25) e della *Tribuna*, è ora red. viaggiante del *Corr. della sera*. Fond. e e dir. della riv. *La terza pagina* e vice-dir. del Teatro d'arte di Roma. Ha dato al teatro: *Un vigliacco* (Indipendenti di Roma, 1923), *Il cammino sulle acque* (comp. Pirandello, Valle di Roma, 1926).

Op.: *L'acqua alla gola* (nov.), Milano, 1921; *Il cammino sulle acque*, ib., 1927; *Fantocci del Carosello immobile*, ib., 1927; *Soste del capogiro*, ib., 1927; *Asso piglia tutto*, Roma, 1927; *Io, povero negro*, Milano, 1929; *Il Mediterraneo*, ib., 1930.

Vergani Vera, attrice drammatica, n. a Milano il 19-II-.... da Francesco e da Maria Podrecca.

Roma, via Mentana 6.

Esordì in arte da bimba, nel novembre 1905, a Cividale, in una recita di beneficenza pei superstiti del terremoto calabrese, in *Così va il mondo, bimba mia!* di G. Gallina, messo in scena dalla vedova dell'autore. Il suo vero debutto d'attrice lo fece però nell'ottobre 1912 con una particina nella farsa *Le distrazioni del signor Antenore*, nella compagnia veneziana di F. Benini. Da questa passò nel settembre 1913 alla comp. italiana di V. Talli col ruolo di generica, per rimanervi sino a tutto il carnevale 1916, affermandosi in *Il cappello di paglia di Firenze* di Labiche, *Il ferro* di D'Annunzio, *L'invasore* di Annie Vivanti. Con la primavera del 1916 passò al ruolo di prima attrice accanto a R. Ruggeri, col quale rimase sino a tutto il carnevale 1920. Quindi si dedicò per un anno all'arte muta, creando sotto la direzione successiva di Augusto Genina, Mario Caserini e Camillo de Riso una quindicina di *films* (principali: *Il presepio*, *La menzogna*, *Dora o le spie*, *Fior d'amore*, *Il fiore dell'odio*). Ma nel frattempo intese a preparare la sua compagnia che sotto la direzione di Dario Niccodemi debuttò al Valle di Roma nella quaresima del 1921. La compagnia, rimasta quasi intatta anche nel triennio successivo 1924-

27, ha svolto repertorio prevalentemente italiano, facendone anzi vera propaganda nelle quattro sue *tournées* americane (Argentina, Uraguay, Brasile, Cile), in Ispagna, in Portogallo, a Parigi. Le sue principali creazioni di questo periodo sono: *Giulietta e Romeo* di Shakespeare, *Sei personaggi in cerca d'autore* di L. Pirandello (di questo lavoro anzi ella fu la prima interprete), *L'alba, il giorno e la notte* di D. Niccodemi, *La signora Padrona* di G. Benavente, oltre ad esumazioni del teatro italiano dell'Ottocento e del repertorio goldoniano (specialmente *Il ventaglio* e *Gli innamorati*). Dal 1932 si è ritirata dalle scene.

Vernè Vittorio, luogotenente gen. M.V.S.N., n. l'8-V-1883.

Napoli, Comando IV Raggruppamento M.V.S.N.

E' comand. del IV Raggruppamento.

Vernieri Nicola, scrittore, n. ad Albanella il 20-IV-1893 da Ezechiele e da Sofia Picilli.

Roma, via Magenta 24.

Collab. della *Nuova Antologia. Echi e Commenti. L'Italia che scrive*, ecc. Premi di poesia: Accademia della Crusca, Fondaz. Fusinato, XIX Biennale di Venezia.

Op.: *Bestie eroiche*, Bologna, 1925; *Il Grillo del mio cuore*, Lanciano, 1927; *Racconti francescani*, Bergamo, 1927; *La favola del tempo perduto*, Lanciano, 1930; *Pane e Terra*, Vicenza, 1933.

Verno Camillo, pittore, n. a Campertogno il 5-X-1870 da Michele e da Maria Galinotti.

Modena, R. Istituto d'Arte.

Espone alle maggiori espos. naz. e internaz. e sue tele si trovano nelle Gall. del Re d'Italia, della Duchessa di Genova, del Duca d'Aosta, del Re del Siam, nella Pinac. Civica di Torino, ecc. E' stato più volte premiato. SN. Acc. di B. A. di Torino e prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Napoli, è prof. di figura e dir. del R. Ist. d'Arte « Adolfo Venturi » in Modena.

Vernocchi Olindo, giornalista, n. a Forlimpopoli il 12-IV-1888 da Archimede e da Elisa Ravajoli.

Roma, via Sabotino 17.

Già corrisp. bolognese dell'*Avanti*, collab. del *Giorn. del Mattino*, red. del *Risveglio* di Forlì, del *Cuneo* di Cesena e della *Lotta di classe* di Forlì, fu poi dir. di quest'ultim giorn., red., red.-capo, corrisp. rom. (1922), condir. (192-24) e dir. (1925) dell'*Avanti!* Fu anche cons. com. socialista di Forlimpopoli (1909-15), M. della direz. del part. massimalista (1922) e segr. gen. dello stesso.

Vernoni Piero, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto il 3-XII-1881 da Alfonso e da Elvira Prinoth. LL. m. e chir.

Ufficio: Roma, viale Regina Margherita 326, tel. 83115.

Abitaz.: Roma, corso Trieste 14, tel. 83998.

Già inc. di batteriol. nell'Univ. di Firenze poi prof. di patol. gen. nelle Univ. di Sassari, Cagliari e Catania, dal 1929 è dir. dell'Ist. di Patol. gen. di Roma. Si è occupato specialm. d'istologia ed embriol. sperim., d'istologia e di anat. patol., di fisiol. e fisio-patologia, di biochim. batteriol. e immunologia. E' autore di pubblicaz. sul radio, sui vasi sanguigni, sulla febbre ondulante, sulla tiroide, sui pigmenti, sulla anafilassi umana, sulla spirochetosi, sulla leishmaniosi, sul tetano postsierico, sul cancro, ecc.

Veroi Giuseppe Pietro, amministratore gen. del Banco di Roma.

Roma, Lungotevere delle Armi 24.

Verona Guido (*Guido da Verona*), romanziere, n. a Saliceto Panaro il 7-IX-1881.

Milano, piazza Cavour 10 (Hôtel Cavour).

Romanziere e novelliere, ha pubblicato molte sue nov. nei grandi quotidiani.

Op.: *I frammenti d'un poema*, Milano, 1902; *Immortaliamo la vita* (rom.), ib., 1904; *Bianco amore* (versi), ib., 1907; *L'amore che torna* (rom.), ib., 1908; *Con tutte le vele* (versi), ib., 1910; *Colei che non si deve amare* (rom.), ib., 1910; *La vita comincia domani* (id.), ib., 1912; *Il cavaliere dello Spirito Santo*, ib., 1914; *La donna che inventò l'amore* (rom.), ib., 1915; *Mimì Bluette, fiore del mio giardino* (id.), ib., 1916; *Il libro del mio sogno errante* (versi e prose), ib., 1919; *Sciogli la treccia Maria Maddalena* (rom.), Firen-

ze, 1920; *La mia vita in un raggio di sole* (id.), ib., 1922; *Mata Hari* (id.), Milano, 1926-27; *L'inferno degli uomini vivi* (id.), Firenze, 1926; *Clèo, robes et manteaux*, ib., 1926; *Azyadèh la donna pallida*, ib., 1928; *I promessi sposi*, Milano, 1930; *La canzone del sempre e del mai*, ib., 1931.

[Cfr., I. BIANCHI, *G. da V.*, Milano, 1919; G. A. BORGESE, in *Libri del giorno*, apr. 1919; L. RUSSO, *I narratori*, p. 148].

Verrico Alfredo, editore e giornalista, n. il 23-X-1897.

Hollywood (California, S. U. A.), Box 400, tel. Gr. 3111.

New York City (S. U. A.), 151-153 West 46 th Street.

Già editore del *Grido della Folla*, *La Riscossa*, *La Rassegna*, ecc. di New York e del *Cineteatro* di Hollywood, impresario della « Italian Grand Opera Company », fond. e dir. dell'agenzia cinematografica « Verricogram », organizz. delle Comp. cinematogr. « Italotone » e « Dominant Film Productions », attualm. è dir. gen. della « Cinevox Productions Company » di New York.

Verrone Paolo, M. della Corporaz. abbigliamento.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Verrotti Giuseppe, professore univ.

Catania, R. Università.

E' prof. di clin. dermosifilopat., nell'Univ. di Catania.

Versari Riccardo, professore univ., senatore del Regno, n. a Milano il 9-I-1865 da Attilio e da Elisa Camagni. L. m.

Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel. 81189.

Già prof. di anat. umana nelle Univ. di Palermo (1903-14) e Napoli (1914-19), dal 1919 insegna la stessa e dirige l'Ist. Anat. nell'Univ. di Roma. E' M. della Commiss. Med. Sup. per le pens. di gu., del Comit. Naz. Biol., del Cons. Sup. dell'Educaz. Naz. e della Sanità, rettore dell'Acc. Fasc. di Educaz. Fis., SC. Linc., Acc. Med. di Palermo e Roma, Pont. di Napoli, Lancisiana di Roma, ecc. Dei suoi numerosi lavori scient., un gruppo riguarda ricerche sulla vescica urinaria e l'uretra dell'uomo, un altro lo sviluppo della circolaz. sanguifera dell'occhio dell'uomo e di altri mammiferi, e due di questi ultimi gli hanno meritato la med. d'oro della Soc. Ital. delle Sc. (1923) e quella della Soc. Ital. di Oftalmol. Dirige la riv. *Ricerche di morfologia*. E' senatore dal 2-III-1929.

Verzocchi Giuseppe, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vescovi Erminia, scrittrice, n. ad Agordo il 23-XII-.... da Domenico e da Filomena Arnaldi. L. ll.

Brescia, via Berardo Maggi 6.

E' autrice di libri scol. e di rom. e traduce dal francese.

OP.: *Dall'ombra alla luce*, (rom.), Rocca S. Casciano, 1922; *Da Eva a Maria* (profili biblici), Brescia, 1924; *Per l'onda avversa* (rom.), Brescia, 1926; *Gli uomini si agitano... e Dio li mena* (rom.), ib., 1927; *La donna della difesa* (id.), ib., 1928.

Vettori Gabriele, prelato, n. a Fibbiana il 13-XII-1869.

Pisa, Arcivescovado.

Già vesc. di Tripoli dal 15-IV-1910, vesc. di Pistoia e Prato dal 6-XII-1915, è arciv. di Pisa dal 6-II-1932. E' primate di Sardegna e di Corsica.

Vezzani Vittorino, professore, deputato al Parlam., n. a Sacile il 25-II-1885 da Fermo e da Albina Valli. L. sc. agr.

Torino, corso Vinzaglio 7.

Già funz. del Min. di Agr. e ins. di anat. e fisiol. di animali domestici a Milano e Torino, attualm. dirige l'Ist. Zoot. e Caseario per il Piemonte ed è inc. di Zooeconomia nel R. Ist. Sup. veter. di Torino. E' vicepres. della Corporaz. zootecnia e pesca (dal maggio 1935). Ha 40 pubblicaz. zootecn., oltre a num. art. apparsi in giorn. e riv. tecn. Si occupa anche di argomenti di metapsichica, di occultismo, di religione e di misticismo comparato, collaborando a riv. ital. e stran. (*Ultra*, *Bilychnis*, *Il progr. religioso*, *Luce e ombra*, *The Hibbert Journal* ecc.). E' dep. dalla XXVIII leg.

OP.: *La razza bovina carpigiana e modenese*, Correggio, 1907; *Una provincia tipica dell'agricoltura ted.*, Roma, 1909; *Le assoc. zootecn. in It. e all'estero*, ib., 1911; *Le piccole associaz. di allevatori*, ib., 1915; *La vacca Schwyz*, Piacenza, 1922; *Come*

sorge una fede, Ivrea, 1923; *Il maiale*, Torino, 1924; *Lineamenti di una moderna mistica*, Zoagli, 1925; *I moderni aspetti del probl. ezoognostico*, Torino, 1926; *L'influenza del lavoro sulla composiz. e produz. del latte di vacca*, ib., 1926; *Il nostro posto nella vita*, Chiavari, 1926; *La razza bovina piemontese*, Torino, 1927; *Il probl. zootecn. in It.*, Roma, 1929; *The Needs of modern Mysticism*, Londra, 1929; *The Art of Self-Education*, ib., 1930.

Viaggi Cesare, giornalista, n. a Crespellano (Bologna) nel 1877.

Modena, via Falloppia 10.

Dir. della *Gazzetta dell'Emilia* e della *Gazzetta della Domenica*.

Viale Guido, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mondovì il 22-X-1877 da Giacomo e da Bianca Benedicti. L. giur.

Mondovì (Cuneo), piazza S. Pietro 1, tel. 22.

Già vice-pretore onor., cons. e assess. com. di Mondovì, M. della Giunta P. A. per due quadrienni, cons. prov. (1909-27), pres. del Cons. Prov. e dep. prov. di Cuneo, pres. dell'ammin del Manicomio Prov. di Racconigi, M. della Commiss. R. Ammin. della Prov. di Cuneo, e del Cons. Ord. Avv. di Mondovì, pres. della Commiss. R. Avv. e segr. del Sind. Forense di Cuneo, pres. della Fed. Prov. Enti Autarchici e del Consorzio Prov. Ospit. di Cuneo, M. del Cons. Scol. prov. di Cuneo e regionale di Torino, dell'ammin. del Ricovero di mendicità di Mondovì, dell'ammin. del santuario di Vicoforte e di altre opere pie, attualm. è conciliatore di Mondovì, pres. del Comit. della « Dante Alighieri », ammin. dell'Ist. Fed. di Credito Agr. per il Piemonte, ecc. E' dep. al Parlam. dal 1924.

Vian Giuseppe, generale ispettore del Genio Navale, n. a Venezia il 27-XI-1869 da Antonio e da Luigia Chitarin. L. ing.

Ufficio: Roma, Ministero della Marina.

Abitaz.: Roma, via Ezio 12, tel. 21532.

Già allievo dell'Acc. Nav. e della Sc. Nav. fino al 1892, percorse tutti i gradi della gerarchia fino a Gener. ispett. del Genio nav. (1925). E' pres. del Comitato per i progetti delle navi.

Viana Odorico, professore univ.

Verona, R. Università.

E' prof. di ostetricia e dir. della sc. di ostetricia a Verona.

Vianello Francesco, capitano, M. della Corporaz. mare e aria.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vianello Mario, prelato, n. a Venezia il 4-IX-1887.

Fidenza, vescovado.

Vesc. di Fidenza dal 7-III-1931.

Vianello Natale, professore a riposo, n. a Venezia il 25-I-1863 da Luigi e da Rosa Padovan. L. ll.

Genova, via S. Ugo 5/6.

Già ispett. delle sc. medie per i circoli regionali di Firenze (1911-12) e Venezia (1912-13) e prof. di lettere lat. e greche nel R. Lic. « Colombo » di Genova, dal 1928 è in pensione. E' iscritto nel Ruolo d'onore. E' autore di testi scol. e collabora alle riv. *Coltura*, *Riv. di St. ant.*, *Atene e Roma*, *Boll. di Fil. classica*, *Historia*.

Op.: *Le soc. private ateniesi*, Genova, 1895; *Falsificazioni di leggi*, Firenze, 1909; *Per l'esegesi della «Monarchia»*, ib., 1923; *La tradizione manoscritta di Giovenale*, Genova, 1927.

Viani Lorenzo, pittore e scrittore, n. a Viareggio il 1°-XI-1882 da Rinaldo e da Emilia Ricci.

Abitaz.: Viareggio, Fossa dell'Abate.

Indir. post.: Casella postale 45.

Già prof. dis. all'Accad. di B. A. di Lucca, espose la 1ª volta a Firenze all'« Arte Toscana », e da allora ha partecipato alle maggiori espos. Opere sue si trovano al Castello Sforzesco di Milano (*Epidemia* e altri cinque quadri), al Mus. Civico di Torino(due disegni), nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (disegni di guerra) e di Firenze (due disegni), agli Uffizi (collez. di xilografie e un disegno), nella Pinac. di Faenza (*L'uragano* e due disegni), nel salone del Munic. di Viareggio (*La benediz. dei morti nel mare*),

ecc. Ha illustrato con xilogr. il messaggio di G. D'Annunzio *Vogliamo vivere*, il poemetto di Carlo Magnani, *Frate Opnerio*, e vari libri propri. Ha collab. con lo scultore D. Rambelli al monum. ai Caduti di Viareggio. Come scrittore, ha cominciato da prima con la collab. a quot. e riv., quali il *Pop. d'It.* (dalla fondaz. ad oggi), il *Secolo* (1925-26), il *Pop. toscano* (dalla fondaz.), il *Corr. della sera* (dal 1927), il *Lavoro d'It.*, la *Riv. del Pop. d'It.*, le *Grandi firme*, la *N. Antol.*, l'*Illustraz. ital.*, ecc.

Op.: *Ceccardo*, Milano, 1922; *Ubriachi*, ib., 1923; *Giovannin senza paura* (racc. per ragazzi illustr. dall'A.), ib., 1924 (2ª ed. non illustr., 1925); Parigi, ib., 1925; *I Vàgeri*, Milano, 1926; *Strie umane*, Firenze, 1935.

Vianini Luigi, M. della Corporaz. costruzioni edili.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vianino Giovanni, avvocato, presidente dell'Ente Naz. per la mostra permanente della Moda.

Torino, Ente della Moda.

Viarana Ezio, avvocato, n. a Milano il 3-XI-1899.

Milano, via G. Verdi 7 A, tel. 88052.

Avv. civil. e commerc. e conferenziere.

Op.: *Goro da Montebenichi e Francesco Ferrucci*, Milano, 1931; *Luciano Manara*, ib., 1932; *La cosa più bella*, ib., 1932.

Vicarelli Giuseppe, professore univ.

Torino, R. Università.

E' prof. di clin. ostetrico-ginecol. nella R. Univ. di Torino.

Vicari Fortunato, segretario federale di Asti.

Asti.

Già segr. fed. di Brescia, dall'11-IV-1935 è segr. fed. di Asti.

Vicario Edoardo, consigliere della Corte dei Conti.

Roma, via Po 49, tel. 866154.

Vicedomini Francesco, prefetto del Regno.

Chieti, Palazzo del Governo.

Già pref. di Avellino, attualm. è pref. di Chieti.

Vicentini Giuseppe, professore univ., n. ad Ala il 2-XI-1860 da Pietro e da Caterina Cobbe. L. fis.

Ala di Trento.

Prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Cagliari (1885), Siena (1889), Padova (1894), con le sue pubblicazioni (inserite in *Atti Linc.*, *Atti Ist. Ven.*, ecc.) si è occupato spec. della conducibilità elettrica e variaz. di volume di alcuni metalli e di molte leghe nell'atto della fusione e della dilataz. termica degli stessi corpi allo stato liquido, della resistenza elettrica degli stessi corpi, della trasmiss. dell'elettricità attraverso l'aria ed altri gas avviluppanti conduttori arroventati dalla corrente elettrica, dei raggi Röntgen, ecc. Nel campo della sismologia ha inventato un microsismografo a registraz. meccanica di grande sensibilità. Ha studiato la stabilità di alcuni edifici come il pal. Ducale di Venezia, ed ha costruito un pendolo registratore dei movimenti della guglia maggiore del Duomo di Milano. Dal 1895 ha istituito l'Osserv. Geodinamico dell'Univ. di Padova. Dur. la gr. gu. ha ideato apparecchi fonotelemetrici e per la determinazione dei lavori di gallerie nemiche, da lui sperimentati ed applicati in vari luoghi della fronte (Isonzo, Carso, Pasubio).

Vicentini Roberto, prelato, n. ad Aquila il 30-VI-1878.

Città del Vaticano, Canonica di S. Pietro.

El. arciv. di Elenopoli il 19-V-1921, prom. patr. di Antiochia dei Latini il 14-XII-1925. Ass. al Soglio.

Vicenzoni Guido, giornalista, n. a Verona il 1°-XI-1874 da Carlo e da Adele Santi.

Milano, Stabil. Rizzoli, piazza Carlo Erba.

Già red. della *Sera* (1903-14) e dir. dell'Ill. *Il mondo* (1920-21), ora è compilatore di pubblicaz. dell'Ist. Grafico « A. Rizzoli ».

Vicinelli Augusto, professore, n. a Bologna il 6-I-1848. L. ll.

Milano, via Nino Bixio 8.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo-Ginn. « G. Parini » di Milano. Letterato, critico e storico, è autore di num. monogr. lett., collabora o

ha collaborato alla *Nuova Antologia*, *La Rassegna*, *I Libri del Giorno*, *L'Italia che scrive*, *Il giornale di Sicilia*, *L'Ambrosiano*, ecc., è red. lett. dell'*Italia Letteraria*, dell'*Ambrosiano* e di *Emporium*. E' M. R. dep. st. p. Romagne, della Comm. di vigilanza e consulenza per la Bibl. Civ. del Castello di Milano.

Op.: *Bologna, il papato e l'impero dal 774 al 1298*, Bologna, 1922; *La famiglia dei conti di Bologna - Bologna e la Casa di Canossa*, ib., 1925; *Storici e politici dell'800*, Milano, 1929; *Del sistema che fonda la morale sull'utilità*, ib., 1929; *La parola e la vita* (in collab. con A. Panzini), ib., 1929; *Letteratura d'Italia*, ib., 1935.

Vicini Antonio, avvocato, senatore del Regno. n. a Modena il 1°-XI-1861 da Giuseppe e da Amalia Agazzotti. L. giur.

Modena, Rua Muro 14, tel. 960.

Già dep. radicale alle leg. XXI-XXIV (Sassuolo), sottos. alle Poste nel Min. Luzzatti (1910-11) e alla E. N. nel 4° Min. Giolitti (1911-14), fu nomin. sen. il 3-X-1920. E' pres. della U. I. I. per le Corse al Trotto, del comit. modenese della Croce Rossa, del comit. Orfani di Guerra, ecc.

Vicini Emilio Paolo, conservatore d'Archivio, n. a Modena il 14-I-1872 da Emilio e da Emilia Triani. L. giur.

Modena, corso Duomo 5.

Paleografo, S. dell'Acc. di Modena, S. emerito della Dep. st. p. Mod. e SC. di quelle di Bologna e Ferrara, pres. della Commiss. Prov. per la Conservaz. dei Monum., è conserv. dell'Arch. Notarile distrett. di Modena e autore di molti lav. di st. modenese.

Vicini Marco Arturo, avvocato, senatore del Regno, n. a Pievepelago il 25-IV-1874 da Ercole e da Adele Galassini. L. giur.

Roma, Lungotevere Mellini 51.

Modena, via Emilia 26, tel. 535.

Già dir. della *Prov. di Modena* (1900-10), sindaco di Pievepelago, cons. com. e ass. di Modena, pres. del Cons. Prov. e della Congregaz. di Carità di Modena, dopo il serv. in gu. fu tra gli organizzatori del fascismo modenese e fu ferito gravem. nell'eccidio del 26-IX-1921 (pel contegno da lui tenuto in tale circostanza fu decor. di med. d'arg. al V. C.). Fu dep. alla XXVI e alla XXVII leg. e fu nomin. sen. il 24-I-1929. E' pres. della prov. e pres. del Collegio degli Avv. di Modena.

Vidau Giuseppe, medico e deputato al Parlam. n. a Roma il 27-X-1892. L. med. e chir.

Roma, via Boncompagni 61, tel. 42128.

Combatt. e dec. al V. M., lib. doc. di otorinolaringoiatria nell'Univ. di Roma, è dep. per la XXIX leg. E' M. della Corporaz. ospitalità.

Videmari Antonio Tommaso, prelato, n. a Milano il 20-VIII-1861.

Roma.

Già vesc. di Ogliastra dal 2-III-1923, vesc. tit. di Neocesarea di Siria dal 13-II-1925.

Vidoni Giuseppe, medico, n. a S. Daniele del Friuli (Udine) l'8-I-1884 da Giacomo e da Teresa Asquini. L. m.

Ufficio: Genova, via Edilio Raggio 4, tel. 26572.

Abitaz.: Genova, via Casaregis 32, tel. 582500.

Già med. negli Osp. psichiatr. di Trieste e di Genova, condir. del labor. di antropol. crim. di Genova, capo sez. dell'Ist. biotipol. dell'Univ. di Genova, ecc., attualm. è dir. dell'Uff. d'Ig. e Med. Soc. della prov. di Genova. Ha organizzato nella stessa città le Sc. auton. per fanc. anorm., ha avuto il premio dei Linc. per gli studi sulle attitud. profess. dei giov., e tiene presso l'Ist. Biotipol. e l'Ist. industr. corsi di fisiopatol. e psicotecn. E' aut. di studi spec. di psichiatria, alienologia e criminologia in riv. med.

Op.: *Lo studio antropologico del criminale e dell'alienato*, Milano, 1919; *Prostitute e prostituzione*, Torino, 1921; *Fondamenti di assistenza psichiatrica*, Milano, 1922; *Valore e limiti dell'endocrinologia nello studio del delinquente*, Torino, 1923; *Il suicidio*, Pesaro, 1923; *La delinquenza dei minorenni*, Roma, 1924; *La costituzione in psichiatria* (collab. di Kobylinski), Reggio Emilia, 1926; *La biotipologia dello scolaro*, Genova, 1927; *Corso di Psicotecnica*, Genova, 1928; *Le scuole per anormali*, Genova, 1928; *L'orientamento professionale in agricoltura*, Roma, 1931; *Qualche rilievo sull'attività as-*

sistenziale paramanicomiale. Firenze, 1934.

Viero Ennio, giornalista, n. a Rimini il 27-X-1901 da Giovanni Battista e da Elvira Rossi.

Ufficio: Roma, Galleria Colonna 4, tel. 62380.

Abitaz.: Roma, via Umberto Biancamano 48, tel. 71306.

E' dir. del *Tifone*, red. del *Tevere* e della *Gazzetta dello Sport.*

Vietri Andrea, presidente di sezione della Corte dei Conti.

Roma, via Goito 36.

Viganotti - Giusti Gianfranco, conte, diplomatico a riposo, n. a Milano il 6-IV-1880 da Ambrogio e da Maria Anna Meardi. L. giur.

Brescia, via Lama 22, tel. 695.

Già add. di legaz. a Berna (1903) e Parigi (1905), in missione a Vienna (1906), segr. di legaz. reggente la legaz. dell'Aia (1908), segr. partic. del sottos. Pompilj (1908-09) e del min. Guicciardini (1909-10), segr. di legaz. a Buenos Aires e reggente la legaz. (1911-12), segr. di legaz. a Rio de Janeiro e a Londra, cons. d'ambasc. a Madrid e inc. d'affari (marzo - ott. 1918), trasferito a Varsavia (1920), agente diplom. a Tangeri (1920), min. plenip. a Caràcas (1923) e a Riga (1926), min. d'Italia in Estonia (1926-30).

Viggiani Giuseppe, pittore, n. a Napoli il 31-III-1892 da Carlo e da Carolina Fortunato. L. giur.

Napoli, via Posillipo 281.

Ha esposto alla I Bienn. Naz. a Napoli (1921), alla Mostra Ital. di S. Paulo (Brasile) (1925), alla I Mostra Emil. Naz. (1925), alla I Mostra d'A. Bresc. (1925), alla IV Bienn. Calabr. (1926), alla M. Naz. Ital. a Stoccolma (1929), e a Budapest (1929), ecc. Tratta partic. il paesaggio.

Vighi Ernesto, scultore, n. a S. Secondo Parmense il 1°-IV-1894 da Pietro e da Adele Giovanelli. D. Acc. B. A.

Roma, via Vettor Pisani 26.

Ha esposto alle Mostre d'A. decor. di Monza, alla Mostra intern. d'A. sacra a Roma, ecc., ed ha scolpito *La didattica* (statua nella facciata del Min. dell'E. N.), *La Vedetta* (mon. ai Cad. di S. Sec. Parmense), *Incontro romano, Assalto nell'ultima guerra* (mon. ai Cad. di Pontecorvo), ecc.

Vigiani Cesare Angelo, prelato, n. a Borgo S. Lorenzo il 4-II-1880.

Tarija-Cuevo (Bolivia), Vicariato Apostolico.

Vesc. tit. di Andrapa dal 21-I-1924. Vicario Apostolico di Chaco.

Vigliani Giacomo, prefetto a riposo, senatore del Regno, n. a Pollone (Vercelli) il 12-IV-1862.

Roma, piazza Cavour 19.

E' sen. dal 3-X-1920.

Vigliardi - Paravia Innocenzo, editore e libraio, n. a Torino il 29-V1869 da Innocenzo e da Carola Rolla.

Ufficio: Torino, corso Vitt. Emanuele 199, tel. 70326.

Abitaz.: Torino, strada Pellerina 41, tel. 70669.

Entrò giovanissimo nella bisecolare casa editor., specializzata in libri scol. e della quale è ora pres. e dir. gen., coadiuvato dal nipote Tancredi come condir. Fu dal 1901 al 1919 cons. e segr. del « Touring Club Italiano » e dal 1908 al 1919 dir. della *Riv. del Touring.*

Vignati Zeno, professore e deputato al Parlam., n. a Tolfa (Roma) il 29-IV-1896. L. sc. agr.

Arezzo, via Vittorio Pareto 25.

Inc. di economia applicata all'agr. nell'Univ. di Macerata, è dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. del legno. Dir. il sett. *Giovinezza* di Arezzo.

Vigni Corrado, scultore, n. a Firenze il 3-IX-1889 da Natale e da Annunziata Capponcini.

Firenze, via G. Modena, 4 bis.

Esposit. nelle princ. espos. naz. e intern. dal 1912, a lui si devono il mon. ai Cad. di Castelfranco di Sotto (1927), 4 statue nella facc. delle Terme Tamerici di Montecatini, le sculture del pal. delle PP. TT. della Spezia, ecc.

Vignola Bruno, funzionario statale, n. a Montebelluna il 26-XI-1878 da Sebastiano e da Antonietta Loro. D. Ist. Sup. Venezia.

Roma, via Monte Zebio 1, tel. 21886.

Già prof. nel R. Ist. Tecn. di Verona (1904-24), è ora isp. centr. del Min. della Educ. Naz., lib. doc. di lett. tedesca nell'Univ. di Roma. Collab. del *Leonardo* e di *Cultura*.

Op.: *Gli albori della lett. tedesca*, Roma, Milano, 1909; *Le donne nella vita e nell'arte di A. Heine*, ib., 1909; *Il poema dei Nibelunghi*, Verona, 1912; *Gamma*, Ferrara, 1918; *Lenau*, Verona, 1926.

Vignola Filippo Nereo (*Angelo Vierno, F. N. V., C. G.*), giornalista e pittore, n. a Verona il 28-II-1873 da Giuseppe e da Amalia Colombari.

Verona, stradone S. Fermo 24.

Pittore paesista e caricatur. e collab. di vari giorn., fu già vice-dir. del Mus. Civico di Verona, dir. del Museo di Vicenza, dir. dell'Uff. Esportaz. d'opere d'arte di Verona, cons. comun., assessore deleg., prosindaco, vice-podestà, e da ultimo podestà di Verona. E' pres. dell'Accad. di Agr. Sc. e Lett. e dell'Ist. Fasc. di Cultura di Verona, ispett. onor. dei Monum. e Scavi e M. della commiss. gen. dei monum. di Verona, autore di versi dialettali veronesi e di scritti vari in lingua.

Vignolo Lutati Ferdinando, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

E' prof. di merceol. nel R. Ist. Sup. di sc. econ. e comm. di Torino.

Vigolo Giorgio, scrittore, n. a Roma il 3-XII-1894 da Umberto e da Elisabetta Venturi.

Roma, via Marianna Dionigi 29.

Esordì nella riv. *Lirica* (1913), ha collaborato poi a vari quot. e riv. romane e spec. alle *Cronache d'Italia*. E' autore di vari « poemi in prosa » (*Il bivacco dei Verdi, Arioso*, ecc.) pubblicati sulla *Voce*.

Op.: *La città dell'anima*, Roma, 1923; *Canto fermo*, ib., 1931; *Antologia belliana* (« Classici del Ridere » Formiggini), ib., 1931.

Villa Carlo, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Villa Guido, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di filos. nell'Univ. di Pavia.

Villa Luigi, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di patol. med. nell'Univ. di Pavia.

Villa Silvio, banchiere, n. a Torino il 16-IV-1882 da Carlo e da Teresa Cayre. L. ing.

Ufficio: Parigi, avenue des Champs Elisées 39.

Abitaz.: Parigi, rue de Marignan 4.

Torino, via Legnano 40, tel. 45862.

Visse molti anni a New York dove fu vice-pres. della « Villa e Bros Inc. », M. del Cons. d'Amm. di varie soc. e Banche (Italian Saving Bank, Italian Discount e Trust C.), M. del Cons. Dirett. della Italy-America Society e della Mulberry Street Community House, S. fond. e cons. della Fondaz. Vitt. Em. III per le ved. e gli orf. di gu., cons. della Italian Welfare League, collab. del *Carroccio* e dell'*Evening Sun*.

Op.: *The unbidden guest*, New York, 1923; *Ultra-violet tales*, ib., 1927.

Villani Rodolfo, pittore, n. a Roma il 30-V-1881 da Giulio e da Rosa Pergolini.

Roma, via Monte Zebio 37, tel. 22094.

Nel 1914 dipinse la pala d'altare donata da Vitt. Em. III alla chiesa it. a Gerusalemme; durante il servizio in zona d'operaz. (1915-19) dipinse affreschi nella cappella del camposanto mil. d'Aquileia (gli studi relat. furono prem. a Roma, nell'Espos. del 1921); inoltre dipinse la sala dell'Italia Vittoriosa nel Pal. della Pres. del Consiglio (1920-24), eseguì i cartoni per i musaici della Basil. della Trasfiguraz. sul Monte Thabor, affrescò le resid. reali d'Egitto ad Alessandria e al Cairo. Ultimamente ha dipinto in seguito a concorso due sale nel nuovo Min. dell'Ed. Naz., ha eseguito il ritr. di Pio XI nella basilica di S. Paolo ed ha decorato con musaici l'abside della

chiesa di S. Patrizio in Roma. Già segr. gen. delle Bienn. romane (1921-23-25), insegna figura e dirige le Scuole d'arte dell'Ist. di S. Michele.

Villanova Antonio, ragioniere, M. della Corporaz. acqua, gas ed elettricità. D. rag.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Dirige la Fed. Naz. dei Sind. Fasc. della Ind. dell'acqua, gas e elettricità.

Villaroel Giuseppe, professore, n. a Catania il 26-X-1889 da Ignazio e da Concettina Fortino. LL. ll. e giur.

Milano, via R. Leoncavallo 12.

E' prof. di ll. nel R. Ist. Tecn. di Pavia, collabora al *Giornale d'Italia, Popolo d'Italia, Resto del Carlino, Giornale di Genova, Rivista d'Italia, Nuova Antologia, Lidel, Secolo XX, Noi e il Mondo, La donna, La Fiera letteraria, Il Corriere dei piccoli, La Domenica del Corriere*, ecc., ed è il critico lett. del *Secolo-Sera*.

Op.: *Pei chiostri dell'anima* (lir.), Roma, 1910; *Le vie del silenzio* (id.), Milano, 1914 (2ª ed., Salerno, 1918); *La tavolozza e l'oboe* (lir.), Milano, 1918 (2ª ed., Ferrara, 1920); *Divagazioni letterarie*, Catania, 1920; *Contributo dei letterati umanisti nelle scienze giuridiche*, Catania, 1921; *Il bacio nella lirica italiana*, ib., 1921; *La bellezza intravista* (lir.), Milano, 1923; *Le donne difficili*, ib., 1929; *Ombre sullo schermo*, ib., 1930.

Villavecchia Vittorio, professore univ., n. ad Alessandria il 25-V-1859 da Francesco e da Anna Mussi. L. ch.

Ufficio: Roma, via della Luce 34, tel. 51014.

Abitaz.: Roma, via Farini 17, tel. 41323.

Già dir. gen. dei servizi chimici di gu. (1918), è dir. dei labor. chimici delle Dogane e prof. di merceol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma.

Op.: *Dizion. di merceol. e di chim. appl.*, Genova, 1895 (5ª ed, Milano, 1928-30); *Trattato di chim. anal. applicata*, ib., 1916 (2ª ed., 1921-22; trad. franc. ingl. e spagn.).

Villella Gennaro, magistrato, n. a Rossano (Cosenza) il 7-I-1868.

Messina, Corte d'Appello.

E' primo pres. di C. d'App. di Messina.

Villetti Roberto (*Ervi, Papà Akela*), giornalista, n. a Tivoli il 16-IX-1866 da Cesare e da Marianna Pietrini. L. m.

Roma, viale Gianicolense 65, tel. 580688.

Fu già dir. del *Messaggero* (1907-15), condir. del *Tempo* di Roma (1921-22), cons. e ass. per la sanità pubbl. (1920-23), commiss. naz. Capo Scout del Corpo Naz. Giovani Esplor. Ital.

Vinardi Alfredo (*Sarpi, Dodo, A. V., avi*), avvocato e giornalista, n. a Torino il 24-XII-1881 da Giovanni e da Camilla Genèro. L. giur.

Torino, via P. Bagetti 26.

Già fond. e dir. (1900-15) de *La grande Italia, La vita artistica, La vita, Il Venerdì della Contessa*, è ora collab. di giorn. vari.

Op.: *Nel regno della musica*, Torino, 1910; *Nel mondo dei Titani*, Milano, 1911; *Latin sangue gentile*, Cremona, 1911; *Nuove primavere italiche*, Genova, 1913.

Vinassa de Regny Paolo, professore univ., senatore del Regno, n. a Firenze l'11-VII-1871 da Alfonso Vinassa e da Maria de Regny. L. sc. nat.

Pavia, via L. Porta 6.

Già prof. a Perugia, Catania e Parma, è ora prof. di geol. nell'Univ. di Pavia e fu pres. di quella Facoltà di Sc. Ha visitato più volte la Libia costiera, l'Eritrea, il Dodecanneso, la Dancalia, ed altre regioni d'Africa e d'Oriente, compiendo numerosi studi nel campo paleontol. e geol. Fondò e condiresse per nove anni il *Giorn. di geol. prat.* e dal 1897 dirige la *Riv. it. di paleont.* E' SC. dell'Accad. di sc. di Bologna, dell'Acc. dei Linc., dell'Ist. lomb. di sc. e ll.. E' M. del Cons. Naz delle Ricerche, pres. della Soc. geologica ital. Vol. in gu. Prese parte alla M. su Roma. E' sen. dal 28-IV-1934.

Op.: *Osservaz. geol. nel Montenegro*, Roma, 1902; *I terreni agrari della Tripolitania*, Perugia, 1903; *Il terreno*, Milano, 1910; *Libia italica*, ib., 1912; *Dancalia*, ib., 1924; *Paleontologia*, ib., 1925; *Geochimica*, Roma, 1930; *Aneddoti universitari* (aneddotica Formiggini), Roma, 1931.

Vinci Felice, professore univ., n. a Palermo il 20-XI-1890 da Giuseppe e da Giovanna Vinci. L. giur.

Bologna, via Aldini 3.

Lib. doc. di statist. a Padova (1919), prof. della stessa negli Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari (1921-25) e Venezia (1925-28), dal 1°-XII-1928 è prof. di statist. nell'Univ. di Bologna. E' SOn. Acc. Sc. Bologna, ed è autore di mem. e monogr. di statist. metodol., demogr. ed econ. Ha fondato e tuttora dirige la *Riv. ital. di statistica*.

Op.: *Statistica metodol.*, Padova, 1924; *Introduz. al metodo statistico*, ib., 1930.

Vinci Gaetano, professore univ., deputato al Parlam,, n. a Messina il 24-IX-1869 da Giuseppe e da Paula Grillo. L. m.

Messina, piazza Ottagona, tel. 10993.

Si perfezionò a Berlino e a Parigi, fu inc. a Napoli, prof. a Cagliari e a Modena, e attualm. è prof. di farmacol. e terapia nell' Univ. di Messina, di cui è anche rettore. E' R. commiss. dell'Ist. Sup. di Med. Veter. di Messina, pres. dell'Accad. Peloritana da lui riorganizzata, M. del Cons. Sanit. Prov. e della giunta esec. del Consorzio Prov. Antituberc., col. med. nella R. Fu per molti anni cons. com. di Messina e candidato del part. lib. di Destra nel 1925. Ebbe la tessera fasc. *ad h.* nel 1925 e fu eletto deputato nel 1929.

Vinci - Gigliucci Luigi Orazio, conte, diplomatico, n. il 29-II-1889.

Addis Abeba (A. O.), R. Legazione d'Italia.

E' min. plenipotenz. ad Addis Abeba dall'8-II-1933.

Viola Cesare Giulio, scrittore, n. a Taranto il 16-XI-1887 da Luigi e da Caterina Cacace. L. giur.

Ufficio: Roma, via S. Sebastionello 3, tel. 61931.

Abitaz.: Roma, viale Reg. Margherita 290, tel. 82225.

Novell., romanz. e drammaturgo, ha collaborato a quot. (*Tribuna, Giorn. d'It., Messaggero, Mattino, Tempo*, ecc.) e riv. (*Rass. contemp., Rass. ital.*, ecc.), occupandosi per qualche tempo di crit. drammatica. Fu anche red. responsabile della *N. Antol.* e critico drammatico del *Corriere;* dedica la sua attività letter. più spec. al teatro, a cui ha dato le comm. *Il cuore in due* e *La donna dello scandalo* (entrambe date la 1ª volta dalla comp. di T. Pavlova), *Fine del Protagonista* (comp. di Guido Salvini, 23-X-1930), *Mattutino* (in collab. con F. M. Martini), *L'ombra* (in collab. con G. Antonelli), *Canadà* (Valle di Roma, 1934).

Op.: *L'altro volto che ride* (poemi), Napoli, 1909; *Capitoli* (nov.), Milano, 1922; *Pricò* (rom.), ib., 1924 (2ª ed., 1929); *Il cuore in due*, ib., 1926; *La donna dello scandalo*, ib., 1927; *Fine del protagonista*, ib., 1930.

Viola Ettore, ufficiale del R. E., n. a Villafranca Lunigiana il 21-IV-1894 da Pietro e da Maria Castelli. Med. d'oro.

Roma, via Celimontana 39.

Entrò in gu. nel maggio 1915 col grado di caporale, nel nov. 1915 fu promosso ST. eff. per mer. di gu., nell'ag. 1916 T., nell'ott. 1917 Cap. Fu tre volte fer., e dec. di med. d'oro con la seg. motivaz.: *Comandante di una compagnia di arditi, la condusse brillantemente all'attacco di importanti posizioni, sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici avversare. Avute ingenti perdite nella compagnia, magnifico esempio di audacia e di ardimento, con un piccolo nucleo di uomini continuò nell'attacco e giunse per primo con soli tre dipendenti, nella posizione da occupare. Caduti molti ufficiali di altri reparti sopraggiunti, assunse il comando di quelle truppe e con esse e con i pochi superstiti della compagnia respinse in una notte ben undici furiosi contrattacchi nemici, sempre primo nella lotta. Rimasto solo, circondato dagli avversari, e fatto prigioniero, dopo tre ore si liberò con violento corpo a corpo con la scorta che lo accompagnava, e rientrato nelle nostre linee con mirabile entusiasmo riprese immediatamente il comando di truppe, respingendo con fulgida tenacia nuovi e forti contrattacchi del nemico, incalzandolo per lungo tratto di terreno e infliggendogli gravissime perdite.* Monte Grappa, 16-17 settembre 1918; di 2 med. d'arg. e della cr. di cav. O.M.S. (Monte Grappa, 18-V-1918). Dopo la gu. partecipò all'impresa fiumana, quindi partecipò allo squadrismo fasc. e nel luglio 1920 capeggiò in Roma l'assalto alla tip. dell'*Avanti!* ed alla sede del P.S.U.; fu gen. della Mil. Fasc. e comand. delle legioni in Roma dalla loro

creaz. all'ott. 1923, fond. dell'Ist. del Nastro Azzurro, pres. dell'Assoc. Naz. Combatt. dal congresso di Assisi (lu. 1924) al marzo 1925. Fu dep. alla XXVII leg. (Toscana).

Viola Gaspare, prefetto del Regno.

Roma, Palazzo Littorio, corso Vittorio Emanuele.

Già sotto-pref. a Gallipoli e a Viterbo, vice-pref., capo della segret. polit. del P. N. F., il 9-I-1934 è stato nomin. pref. e confermato nello stesso incarico.

Viola Giacinto professore univ., senatore del Regno, n. a Carignano il 23-III-1870 da Niccolò e da Luigia Monticelli. L. m.

Bologna, viale Filopanti 14, tel. 22026.

Già inc. di propedeutica clinica nell'Univ. di Padova, prof. di patol. medica a Messina ed a Palermo, dal 1922 insegna clin. medica e semeiotica nell'Univ. di Bologna, ed è pres. di quella Fac. Med., M. del Cons. Sup. della P. I., pres. della Soc. Medica di Bologna, S. dell'Acc. di Sc. Mediche e S. Acc. di Palermo e Bologna, M. della Soc. de Neurol. di Parigi, della Soc. Med. di Budapest e della Soc. des Anatomistes di Parigi. Dirige *L'Arch. di Patol. e Clinica med.*, *L'Endocrinol. e patol. costituz.*, ed ha collab. ai *Lavori della Clinica med. di Padova*. Segue l'indirizzo individualistico della medicina moderna, applicando la legge degli errori nella valutazione delle costituz. individuali, e ha studiato in particolare le resistenze sanguigne e la patogenesi del diabete. Nel 1931 ha avuto un premio dall'Acc. d'It. a titolo di contributo per la pubblicazione dei suoi « Studi costituzionalisti ». E' sen. dal 2-III-1929.

Viola Giovanni, M. della Corporaz. viti-vinicola.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Viola Guido, conte di Campalto, diplomatico, n. a Venezia il 15-IX-1883 da Giovan Battista e da Anna Pavarotti. L. giur.

Belgrado (Jugoslavia), R. Legazione d'Italia.

Già proc. legale a Venezia (1906-08), entrò nella carriera cons. nel 1908 e fu addetto al Cairo; fu vice-cons. a Smirne (1910), Spalato (1911) e Trieste (1912), regg. il cons. gen. di Smirne (1912-3), in missione spec. a Trieste (1914-15), Cap. di complem. di cav., segr. della missione mil. per i prigionieri ital. in Russia (1917). Durante la rivoluz. russa meritò una med. di br. al V. M. Congedato dal servizio mil., fu cons. a Calcutta (1917), capo-gab. del sottos. di Saluzzo, Valsassori Peroni e Tosti di Valminuta (1920-22), segr. gen. della Confer. Internaz. per la Sudbahn (1923), della Confer. Italo-Russa per il trattato di comm. (1923-24) e della Confer. Commerc. Italo-Cecosl. (1923-24), cons. di legaz. (28-II-1924), cons. tecn. nella delegaz. ital. alla terza, quarta e quinta assemblea della Soc. delle Naz., segr. gen. della Confer. di Roma fra gli Stati success. dell'Austria (1924), cons. di legaz. a Madrid (8-VIII-1925). Il 1°-II-1927 fu nominato min. plen. di 2ª cl. e inviato a Copenaghen. Dal 1932 al marzo 1935 fu min. plenipot. a Teheran. Attualm. è min. plenipot. a Belgrado.

Viola Orazio, bibliotecario, n. a Roma il 9-V-1868 da Ludovico e da Bernardina Nobili.

Catania, via S. Maddalena 20.

Collab. di riv. di bibliogr. e biblioteconica ital. e stran., è dir. della Bibl. Univ. di Catania.

Op.: *Saggio di bibliogr. stor. catanese*, Catania, 1902; *Bibliogr. it. della pena di morte*, ib., 1904; *Il tricolore it.* (saggio bibliogr.), ib., 1905; *Bibliogr. belliniana*, ib., 1923.

Viora Mario, professore univ., n. a Chivasso (Torino) il 25-X-1903 da Ferdinando e da Emma Cardona. L. giur.

Parma, R. Università.

Lib. doc. di st. del dir. nell'Univ. di Roma, inc. di st. del dir. e di dir. agr. nell'Univ. di Sassari (1926-28), in seguito fu prof. di st. del dir. nella stessa Univ. Attualm. insegna la stessa materia nella R. Univ. di Parma. Condir. della *Riv. di storia del dir. ital.* e dir. della *Riv. di storia, arte e archeol. per la prov. di Alessandria*, collabora a riv. giur. e storiche.

Op.: *Il Senato di Pinerolo*, Torino, 1926; *Le Costituzioni piemontesi*, ib., 1928; *Storia delle leggi sui Valdesi di Vitt. Amedeo II*, Bologna, 1930.

Virdia Alfonso, avvocato.

Roma, corso Trieste 88.

E' pres. della Fed. Naz. dei Sind. Fasc. dei dipendenti di aziende comun. di deposito e di vendita. E' M. del Cons. Naz. delle Corporazioni e della Corporaz. prodotti tessili.

Virgilii Filippo, professore univ., n. a Monfestino l'8-I-1865 da Stefano e da Marianna Baisi. L. mat.

Siena, via Ricasoli 27.

Già pres. del Comizio Agr. di Siena, fond. della catt. ambulante d'agric. per quella prov., deput. e cons. d'amministraz. del Monte dei Paschi di Siena, cons. com. e prov. di Siena, pres. del Comit. di resistenza interna dur. la gu., cons. del. per l'O. N. C. per l'assistenza ai mutilati di gu., M. del Cons. Sup. di Previd. e del Cons. Sup. di Statistica, rettore dell'Univ. di Siena, pres. della Fac. Giur. e dir. del Seminario giur. dell'Univ. di Siena, insegna quivi econ. pol. ed è S. dell'Accad. dei Georgof.

Op.: *Il probl. agricolo e l'avvenire soc.*, Palermo, 1895 (2ª ed., 1900; trad. spagn.); *La funzione soc. della scienza*, ib., 1909; *Man. di statistica*, Milano, 1911 (trad. spagn.); *Il costo della guerra europea*, ib., 1916; *Il probl. della popolaz.*, ib., 1924; *Il Monte dei Paschi*, Siena, 1925; *Le colonie italiane*, Milano, 1927; *L'Emigrazione*, Roma, 1929; *L'Italia agricola odierna*, Milano, 1930.

Viscardini Mario, scrittore, n. a Milano il 20-X-1883 da Francesco e da Gina Morini. L. ing.

Cislago (Varese).

Collabora a giorn. e riv. E' autore di rom. e novelle.

Op.: *Giannino o la vita romantica*, Milano, 1930; *La casa del genere umano*, ib., 1931.

Visco Sabato, professore univ., deputato al Parlam., n. a Torchiara (Palermo) il 9-IV-1888 da Vincenzo e da Merope del Mercato. L. m. e chir.

Roma, via Sistina 23, tel. 42282.

Già prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, fond. e dir. della riv. *Studium et Labor* (1909), fond. della riv. *La scuola super.* che tuttora dirige (1920), attualm. insegna fisiol. nella R. Univ. di Roma. E' collab. della *Tribuna* ed autore di ricerche e studi (inseriti in *Atti Linc.*, *Arch. di Sc. Biol.*, *Arch. di farmacol. sperim.*, *Boll. della Soc. di Biol. sperim.*), che riguardano spec. l'alimentaz. degli uomini e degli animali. E' segr. gen. del comit. naz. per la Biologia e della commiss. per lo studio dei problemi dell'alimentaz., M. della Corporaz. cereali, del Cons. Naz. delle Ricerche. Combatt. dec. al V. M., è cons. della M.V.S.N. E' dep. al Parlam. per la XXIX leg.

Visconti Alessandro, professore, n. a Milano il 15-XII-1884 da Luigi e da Erminia Grassi. L. giur.

Milano, viale Monte Nero 66, tel. 52016.

Già dir. della riv. *Città di Milano*, red. resp. dell'*Arch. st. lomb.* e capo div. Statist. e Studi del Com. di Milano, è collab. di *Scientia*, *Nuova riv. st.*, *Arch. st. Lomb.*, *Rend. Ist. Lomb.* Già lib. doc. di st. del dir it. nell'Univ. di Milano, attualm. è prof. della stessa disciplina in quella di Ferrara.

Op.: *La pubblica amministraz. nello stato milanese durante il predominio stran.*, Roma, 1913; *I milanesi illustri ricordati nei nomi delle vie*, Milano, 1924; *I Lombardi (folklore)*, ib., 1925; *Le scuole palat.*, ib., 1927; *Una stamperia milanese*, ib., 1928; *La biscia viscontea*, ib., 1920.

Visconti Ezio, podestà di Livorno.

Livorno.

Visconti di Modrone Guido Carlo, dei duchi, musicista, senatore del Regno, n. a Milano il 13-VII-1881 da Guido e da Ida Rensi. L. giur.

Firenze, via Bernardo Rucellai 4, tel. 23596.

E' il quartog. di una delle linee tuttora esistenti della casa V., che ebbe la sign. e poi il duc. di Milano. I V. di Modrone discendono da Vercellino (viv. verso la metà del sec. XIV), f. di Uberto († 1315), frat. di Matteo sign. di Milano, ed hanno i tit. di duca (concesso da Napoleone nel 1813), march. di Modrone (dal 1778) co. di Lonate Pozzuolo (dal 1541 c.), consign. di Corgegno, Crenna, Somma e Agnadello, patr. di Milano. Le altre linee esistenti di casa V. sono: 1ª V. di Saliceto, i soli derivati dal ramo ducale, per via di Sagramoro, f. nat. di Barnabò († 1385) e insigniti del tit. di co. di Saliceto nel 1477 (resid. Milano); 2ª V. di S. Vito, distaccatisi dal Modrone nel sec. XV e insigniti del tit. di march. di

S. Vito, consign. di Agnadello, Crenna, Mezzana, Somma, Casorate, Coarezza, Arsago, Vergiate, Golasecca, e Murnago, patr. di Milano (resid. Milano); 3ª V. d'Ornavasso, discend. da Ottorino, f. del detto Uberto, bar. d'Ornavasso, Vergante, Invorio superiore, Borgo Ticino, Varallo Pombia e Pombia (dal 9-VIII-1413); resid. Milano); 4ª V. di Massino, discend. dal detto Uberto, ricon. consign. di Massino e Invorio Inferiore con Paruzzaro e Montigiasco con DM. 20-X-1901; 5ª V. da Oleggio Castello, ricon. con D. M. 12-III-1889 come usciti dai V. milanesi nel sec. XIII. Don Guido Carlo si è dedicato spec. alle discipline musicali, ha continuato per 8 a. coi fratelli, quale M. del gruppo esercente il teatro alla Scala di Milano, la tradiz. paterna, ha atteso alla rivalorizzaz. del patrimonio musicale ital., ha riesumato fra l'altro l'*Orfeo* di Monteverdi, ha promosso a Bologna, Milano ed altre città ital. ed est. esumaz. di musica sinfonica ital., ha promosso stagioni teatr. a Fiume, in Dalmazia, Alto Adige, Algeri e Tunisi, assumendo con la direz. artistica la responsabilità finanziaria delle varie imprese, ha tenuto in It. e all'est. concerti quale pianista o dir. d'orchestra. Fondò l'*Italica* (organismo destinato al coordinamento di tutte le iniziative dirette alla diffus. della musica e in genere della cultura naz. all'est.) che fu eretta in ente morale nel 1925 ed a lui affidata con pieni poteri di commiss. gov. E' vice-pres. dell'Ist. Naz. Fasc. di Cultura, ha la tessera *ad honorem* del P.N.F. (1924) ed è sen. dal 2-III-1929.

Visconti di Modrone Marcello, podestà di Milano.

Milano, Palazzo Marino.

Visentini Olga, insegnante, n. a Nogara (Verona) il 25-IV-.... da Angelo e da Virginia Cugola.

Milano, R. Ist. Tecn. « Cattaneo ».

Cerea (Verona).

Insegna ll. nell'Ist. Tecn. « Cattaneo » di Milano ed ha scritto libri spec. per i ragazzi.

Visocchi Achille, agricoltore, senatore del Regno, n. ad Atina il 6-IV-1864 da Francesco e da Maddalena Serafini. LL. giur. e sc. agr.

Napoli, via S. Lucia 15, tel. 21193 e 20936.

Fu dep. sonniniano, poi fasc. Dal 1900 al 1928, segr. della Presid. nella XXII leg. (1906-09), questore nella XXIII e in parte della XXIV (1913-14), sottos. ai LL. PP. nei due Min. Salandra (1914-16), al Tesoro nel Min. Orlando (sino al genn. 1919), min. dell'Agric. nel 1° Min. Nitti 1919-20), fu nominato sen. il 2-III-1929. Da Min. promosse vari provvedim. legisl. circa gli usi civici, il credito agr., l'arbitrato agric. e spec. la concess. delle terre ai contadini reduci dalla guerra (« decr. Visocchi », del 2-IX-1919).

Vita-Finzi Paolo (*Peregrinus*), console generale d'Italia e scrittore, n. a Torino il 31-III-1889 da Carlo e da Celeste Malvano. L. giur.

Rosario (Rep. Argentina), R. Consolato generale d'Italia.

Roma, via Ofanto 8, tel. 85280.

E' stato assist. all'Univ. Bocconi (1920-21) e ha fatto viaggi di studio nell'Afr. d. Nord e nell'Europa centr. (1921-23) collab. a giorn. e riv. Classif. 1° al conc. diplom. del 1924, è stato segr. al Min. Aff. Est. (1924-26; 1930-33), regg. il cons. gen. di Düsseldorf (1926-27), vice-cons. e cons. a Sfax di Tunisia (1927-28), cons. a Tiflis (1928-30), esperto alla Conf. di Stresa per l'Europa centro-orientale (1932). Dal genn. 1933 è cons. gen. a Rosario. E' stato dec. due volte in guerra.

Op.: *Antologia apocrifa*, 1ª serie, Roma, 1927; 2ª serie, ib., 1933; [Peregrinus], *Grandezza e servitù bolsceviche*, ib., 1934.

Vitagliano Gaetano, professore univ., n. a Terlizzi il 31-VIII-1872 da Serafino e da Francesca Marinelli. L. giur.

Roma, via Livenza 6, tel. 80036.

E' prof. di istit. di dir. pubbl. nel R. Ist. Sup. di Scienze Econ. e Comm. di Roma, esercita l'avvocat., collabora a giorn. vari.

Op.: *I demani comunali del Mezzogiorno*, Roma, 1908; *Il contenuto giuridico della legge del bilancio*, ib., 1910; *Il diritto finanziario della scienza e nella evoluzione dello Stato moderno*, ib., 1910; *Lezioni di contabilità di Stato*, ib., 1911-12; *L'assestamento del bilancio*, ib., 1911; *Il « Sistema dei diritti subbiettivi di G. Jellinek »* (trad. ital. con note), Milano, 1912; *Diritto di Stato e diritto di popolo*, ib., 1919.

Vitale Antonino, funzionario statale, n. a Catania il 24-IX-1881 da Michele e da Maria La Fauci. L. giur.

Roma, via Tronto 18, tel. 80302.

Iniziò la carr. nel 1904 al Min. dei LL. PP. fino a pervenire al grado attuale di ispett. gen. M. di num. commiss. in It. e all'est. è aut. di relaz. varie spec. sugli *Annali dei LL. PP.* e di scritti tecn., alcuni premiati dall'Acc. d'It. e dai Lincei.

Op.: *Il regime delle acque nel dir. pubbl. e priv. ital.*, Milano, 1921; *La partecipazione degli operai nell'ordinam. e nella gestione delle imprese pubbl. e priv.*, ib., 1922; *La navigazione interna in It.*, Roma, 1933.

Vitale Carlo, pittore e acquafortista, n. a Milano il 20-XI-1902 da Pio e da Alessandrina Segre. L. ch.

Studio: Milano, via Bronzetti 35.

Abitaz.: Milano, viale dei Mille 7, tel. 21624.

Ha studiato pitt. a Roma (D. Cucchiari) e a Firenze (F. Carena), ha esposto in espos. naz. ed est. e suoi quadri figurano in gall. pubbl. e private.

Vitale Edoardo musicista, n. a Napoli il 29-XI-1872.

Roma, via Torino 135, tel. 41555.

Si diplomò all'Acc. di S. Cecilia di Roma, dove fu più tardi prof. d'armonia. Lasciò quindi l'insegnam. per dedicarsi alla direzione orchestrale. Esordì al T. Metastasio di Roma, diresse poi al S. Carlo di Napoli, al Carlo Felice di Genova, alla Fenice di Venezia, al Verdi di Trieste e alla Scala di Milano e, all'est. (Colon di Buenos Aires, Municipale di Rio de Janeiro, Reale di Madrid, Liceo di Barcellona ecc.) dove presentò per la prima volta opere di Zandonai, Vittadini, Pedrollo, Malipiero ed altri odierni compositori. E' aut. di mus. da cam., quartetti, romanze, ecc.

Vitale Silvio, scrittore, n. ad Apricena il 17-II-1880 da Giuseppe e da Mattea de Ritis.

Boston (U.S.A.), R. Consolato Generale d'Italia.

E' vice-cons., add. al cons. gen. di Boston, che ha retto più volte. Fondò e diresse *La Dante*, riv. di cultura (1924-25) ed è autore di libri di versi e prose varie.

Op.: *Vigilie*, Boston, 1914; *Volo di pace*, ib., 1915; *Excelsior*, ib., 1916.

Vitale Vito Antonio, professore, n. a Portogruaro l'8-XII-1876 da Emanuele e da Elena Mercanti. L. ll.

Genova, via S. Ugo 5.

E' prof. di storia nei licei dal 1902 e libero doc. all'Univ. di Genova dal 1913. Ha diverse pubblicaz. in *Giornale stor. letter. della Liguria* e altre riv. e atti di soc. storiche.

Op.: *Il dominio della parte guelfa in Bologna*, Bologna, 1901; *La difesa e gli ordinam. mil. della Sardegna durante il dominio spagn. e l'invas. francese del 1637*, Ascoli P., 1905; *L'impresa di Puglia degli anni 1528-29*, Venezia, 1908; *Trani dagli Angioini agli Spagnuoli*, Bari, 1912; *Lez. di st. del Risorgim.*, Genova, 1925; *Genova nel sec. XII*, ib., 1925.

Vitaletti Guido, professore univ., n. a Roma il 1°-I-1886 da Domenico e da Anna Francavilla. LL. ll. e filos.

Lisbona, Largo do Carmo 18, II.

Firenze, via delle Porte Nuove 23.

Già prof. di sc. medie, lib. doc. di lingua e lett. neo-lat., è prof. di letter. ital. nell'Univ. di Lisbona e dir. del R. Ist. Luso-Italiano di quella città. Condir. del *Giornale Dantesco*, collabora alla *Bibliofilia* e all'*Archivum Romanicum* con scritti di st., linguistica e lett. neo-lat. E' anche autore di testi scolastici.

Op.: *La Bibliot. di Fonte Avellana*, Fabriano, 1926; *Le Marche*, Milano, 1927.

Vitali Dario, avvocato, n. a Lucca il 15-XI-1899 da Augusto e da Regina Corcos. L. giur. Med. d'oro.

Roma, via Dandolo 46, tel. 827.

Già uff. di complem. nel genio, passato al IX reparto d'assalto, riportò la med. d'oro con la seg. motivaz.: *Porta stendardo di un battaglione « Fiamme Nere », in un fierissimo combattimento fece sventolare alto il tricolore alla testa della prima ondata, infiammando ed entusiasmando i soldati. Convinto dell'importanza morale del sacro segna-*

colo di vittoria, lo tenne spiegato nei punti più pericolosi e più minacciati, anche quando attorno a lui imperversava la distruzione e la morte. Ferito gravemente con la perdita di un occhio, rifiutò di lasciare il combattimento. Accerchiato con altri pochi compagni da forze superiori, con sublime slancio, si scagliò in violenta ed impari lotta, riuscendo col suo eroico ardimento, a fare abbassare le armi al reparto nemico, che gli aveva tagliata la ritirata. Solo a combattimento ultimato si sottopose alle cure mediche. Fulgido esempio di eroismo e di alte virtù militari. Monte Asolone, Col della Berretta, 25 ottobre 1918. E' stato lungamente uff. d'ordin. di B. Mussolini, e attualm. è Commiss. delle « Assicurazioni d'Italia per i Rischi Aeronautici ». E' il portabandiera del gruppo Med. d'O.

Vitali Giovanni, professore univ.

Firenze, R. Istituto Superiore Agrario e Forestale.

E' prof. di mecc. agr. e inc. di fis. e meteorol. e di disegno nel R. Ist. Sup. Agr. e Forest. di Firenze.

Vitali Lamberto, giornalista, n. a Milano il 22-XI-1896 da Gustavo e da Vittoria Soria.

Milano, via Boccaccio 27.

Collabora con scritti di crit. d'A. all'*Ambrosiano* e a *Domus*. Nel 1927 fondò con G. Scheiwiller *Graphica Nova*, per ediz. num. di incis. mod.

Op.: *I disegni di Modigliani*, Milano, 1929; *L'incisione italiana moderna*.

Vitelli Eugenio, professore, n. a Napoli il 21-XI-1867 da Felice e da Giulia Riccardi. D. arch.

Napoli, Arco Mirelli, 2° isolato (Cooperativa Vis), tel. 10183.

Già cons. acc., bibliot. e dir. della riv. l'*Ateneo Veneto*, pres. dell'Ass. della Stampa Veneta, segr. gen. della I Espos. Bienn. Naz. di Napoli e cons. deleg. del Gruppo di Competenza del Fascio Napolet., insegna st. dell'arte nel R. Coll. Mil. di Napoli. Ha molti studi di critica d'arte.

Op.: *Storia dell'arte* (in collab. con Giulio Natali), Torino, 1903 (6ª ed., 1927).

Viterbo Dario, scultore e orafo, n. a Firenze il 25-I-1890 da Umberto e da Matilde Levi. D. Acc. B. A.

Firenze, viale Amedeo 12, tel. 51387.

Parigi, 26 rue des Plantes.

Si fece conoscere alla Secessione di Roma del 1914 con la statua *Il sorriso interno* e dopo la gu., a cui prese parte come uff. di cavall., espose alla Primaverile fiorent. del 1922, alle Mostre d'A. decor. a Monza, alle Bienn. ven., ecc., e, a Parigi, all'Espos. Intern. d'A. decor. (dal 1925), ove ebbe una med. d'oro per l'oreficeria, una d'arg. per i marmi e una di br. per il cesello. Nella stessa città, dove ha preso dimora, ha esposto alla Gall. Durand Ruelle (1926), al Salon des Tuileries, al Salon d'Automne, alla Gall. Bernheim Jeune (1928), ecc. Nel 1931 ha partecipato, col gruppo artisti toscani, all'espos. nelle sale della Società Potza a Berlino e, nel 1932, nella sua sala person. alla Bienn. ven. ha esposto sculture, disegni, stampe e gioielli.

Viterbo Michele, professore, podestà di Bari.

Bari.

E' pod. di Bari dal 10-IV-1935 e M. della Corporaz. metallurgia e meccanica.

Vitetti Ernesto, consigliere di Stato, n. a Crotone (Catanzaro) il 3-XII-1867 da Leonardo e da Rosa Caloiro. L. giur.

Roma, via Claudio Monteverdi 20, tel. 80508.

Già pref. di Treviso, Piacenza e Messina, capo della sez ital. della Commiss. delle Riparaz. in Roma (1920-21) e pres. del cons. d'amministraz. degli Osp. Riuniti di Roma (1922-27), è cons. di Stato dal 1928.

Vitetti Leonardo, diplomatico, n. a Gerace Marina (Reggio Cal.) il 15-XII-1894 da Ernesto e da Carmelita Iemma. L. giur.

Londra, R. Ambasciata d'Italia.

Già red. dell'*Idea naz.* e di *Politica*, nel 1923 entrò nella carriera diplom. Fu 1° segr. all'Ambasc. di Washington e segr. della delegaz. ital. alla Soc. delle Naz. Attualm. è consigl. di legaz. add. all'Ambasc. di Londra.

Op.: *Il conflitto anglo-amer.*, Bologna, 1921; *La politica del pres. Harding*, Roma, 1921; *La confer. di*

Washington, ib., 1922; *Svolgim. teorico del Monroismo*, ib., 1923.

Vitta Cino, professore univ., n. a Firenze il 26-V-1873 da Edoardo e da Ester Modigliani. L. giur.

Torino, R. Università.

Già prof. di dir. ammin. nell'Ist. di Sc. Soc. di Firenze, nell'Univ. di Cagliari e a Modena, attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Torino. Appartiene alla scuola ital. iniziata da V. E. Orlando.

Op.: *Gli obietti della sanità pubblica* (nel *Trattato* diretto da V. E. Orlando, vol. IV, parte II), Milano, 1903; *Il potere disciplinare sugli impiegati pubbl.*, ib., 1913; *Gli atti collegiali*, Roma, 1919; *Il regionalismo*, Firenze, 1923; *Le droit sanitaire internat.*, Aja, 1930.

Vittadini Franco, sacerdote, musicista, n. a Pavia il 9-IV-1884.

Pavia, Borgo Piave.

Studiò nel Conserv. G. Verdi di Milano. Maestro di Capp. alla Prepositurale di Varese, è aut. di compos. sacre (*Sette Messe, Le sette parole di Cristo, Il mare di Tiberiade*, ecc.), del poema sinfon. *Armonie della notte* (Augusteo di Roma, 1925), e delle opere *Anima allegra* (T. Costanzi di Roma, 1921), *Nazareth* (T. Fraschini di Pavia, 1925). Ha scritto anche un balletto *Vecchia Milano* (Milano, 1928); un trittico pastorale *Il Natale di Gesù* (su versi di A. G. Novaro; rappr. al Kursal di Bari, 1934).

Vittani Giovanni, funzionario statale, n. a Milano il 7-VIII-1875 da Santo e da Francesca Della Torre. LL. ll. e giur.

Ufficio: Milano, via del Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano, piazzale Lodovica 2, tel. 32506.

Ha percorso tutta la carriera negli arch. di Stato e attualm. è sovrintend. di quello di Milano. Dir. della Sc. di Paleogr. dello stesso, è lib. doc. di paleogr. diplom. e archiv. nell'Univ. di Milano e inc. di paleogr. all'Univ. Catt. Molti suoi studi spec. sugli archivi si trovano negli *Annuari dell'Arch. di Stato di Milano*, pubbl. dal 1911 al 1919 in riviste storiche. E' S. di varie Dep. di st. p., cons. della Soc. Stor. Lomb., M. della Commiss. Arald. Lomb., pres. della Soc. Stor. Comense.

Op.: *Gli atti cancellereschi viscontei*, Milano, 1920-27.

Vitto Aurelio, segretario federale di Frosinone n. nel 1906.

Frosinone.

E' segr. fed. di Frosinone dal 16-V-1934.

Vittorelli Antonio Cesare, conte, prefetto, n. a Schio (Vicenza) il 13-IX-1886 da Jacopo e da Antonietta Casalini. L. giur.

Vercelli, Palazzo del Governo, tel. 1642.

Già segr. partic. del Min. delle Finanze (1928-32), dall'apr. 1932 è pref. di Vercelli. E' autore di pubbl. giur.

Vitturi Albano, pittore, n. a Verona il 19-XII-1888 da Vittorio e da Maria Zenati. L. giur.

Studio: Verona, Museo d'Arte a Castelvecchio, tel. 1885.

Abitaz.: Verona, via G. Trezza 9.

Ha esposto alle varie Bienn. Venez. e in altre espos. ital.; ha partecipato al ripristino del Teatro Romano e del Castelvecchio di Verona, ed è vicedir. dei Musei d'arte cittadini.

Vivaldi Flaminio, professore, M. della Corporaz. chimica.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Vivaldi Guglielmo, diplomatico a riposo, n. a Volterra il 21-VI-1874. L. giur.

Già add. cons. a Marsiglia (1902), vice-cons. a Buenos Aires (1904), a Santos (1905) e a Cette (1907), regg. i consol. di Lione (1909) e Marsiglia (1909), cons. a Damasco (1910) e a Porto Said (1913), regg. il cons. gen. di Londra (1918), cons. gen. ad Alessandria (1919), regg. l'agenzia diplom. del Cairo (1921-23), cons. gen. a Glasgow (1923), dal 1924 al 1932 min. all'Avana, dal 1932 al 1933 a Caracas. Attualm. è a riposo.

Vivante Cesare, professore univ. a riposo e avvocato, n. a Venezia il 6-I-1855 da Leone e da Giustina Gentili. L. giur.

Roma, via dei Gracchi 322, tel. 20419.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Parma (1882-89) e Bologna (1889-98), ebbe la stessa cattedra in quella di Roma dal 1898 all'ott. 1930. Attualm. a riposo per limiti d'età. Ha spiegato la sua operosità scient. principalm. nel dir. comm. ed esercita l'avvocat. nel campo civ. e commerc. Prof. onor. dell'Univ. di Bologna, SN. Acc. Linc., S. Ist. Ven., M. dell'Ist. di Bologna, ha fatto o fa parte tuttora di parecchi cons. sup. dello Stato, è stato del. ital. alla Confer. Internaz. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cambiario, ha partecipato a numerose commiss. legisl., ha presieduto quella min. per la rif. del cod. di comm. ed è vice-pres. della sotto-commiss. per il cod. di comm. in quella reale per la rif. dei codici. Il progetto preliminare compilato dalla commiss. min. porta il suo nome ed ha ispirato largam. il prog. turco adottato di recente dall'assemblea naz. di Angora. La sua attività si è svolta anche nel campo cooperativo procurandogli la med. d'oro della previd. nell'Espos. di Milano del 1906.

Op.: *La polizza di carico*, Milano, 1881. *Il contratto di assicuraz.* (pr. col premio reale dei Linc., 1894), ib., 1885-90 (trad. franc. di Iseux); *Istituz. di dir. comm.*, ib., 1891 (45ª ed., 1930; trad. spagn., rum., 1928-29); *Tratt. di dir. comm.*, Torino, 1893-1901 (5ª ed., Milano, 1922-26; trad. franc. di Escarra); *La rif. delle società comm.*, Roma, 1895 trad. ted., Francoforte, 1896); *La rif. delle società cooper.*, ib., 1896; *Prog. prelim. per il nuovo cod. di comm.*, Milano, 1922; *L'autonomia del diritto commerciale e il sistema corporativo*, Roma, 1929.

Vivante Leone, scrittore, n. a Parma il 24-I-1887 da Cesare e da Lia Ascoli. L. giur.

Siena, villa Solaia, fuori di Porta Ovile, tel. 30.

Op.: *Principi di etica*, Roma, 1920; *Della intelligenza nell'espressione*, ib., 1922 (trad. ingl., Londra, 1925); *Note sopra le originalità del pensiero*, ib., 1925 (trad. ingl., Londra, 1927).

Vivanti Annie, scrittrice, n. a Londra da Anselmo e da Anna Liudan.

Torino, via Milazzo 2.

Fu allieva di G. Carducci che la rese nota come poetessa, e, dopo lunghi viaggi in ogni parte del mondo, scrisse vari rom. che, per lo più, descrivono la sua stessa vita. E' autrice anche di nov. e di drammi rappresentati. I suoi libri, da lei stessa scritti in italiano e in inglese, sono stati trad. in molte altre lingue.

Op.: *Lirica* (con pref. di G. Carducci), Milano, 1890; *Marion artista di caffè-concerto* (rom.), ib., 1891; *I divoratori* (id.), ib., 1911; *Circe* (id.), ib., 1912; *L'invasore* (dramma), ib., 1916; *« Vae victis »* (rom.), ib., 1917; *Le bocche inutili* (dramma), ib., 1918; *Zingaresca* (nov.), ib., 1918; *Naja tripudians* (rom.), ib., 1920; *Gioia* (nov.), ib., 1921; *Sua Altezza* (favola candida), ib., 1925; *Terra di Cleopatra* (rom.), ib., 1925; *Perdonate Eglantina!* (nov.), ib., 1926; *Mea culpa* (rom.), ib., 1927; *Fosca, sorella di Messalina* (id.), ib., 1931.

Vivanti Giulio, professore univ. emerito a riposo, n. a Mantova il 24-V-1859 da Guglielmo e da Regina Colorni. LL. ing. e mat.

Milano, via privata Cesare Battisti 2, tel. 52589.

Fu prof. di analisi infinitesimale nelle R. Univ. di Messina, Padova e Milano. Nel marzo 1935 è stato collocato a riposo per limiti d'età e gli è stato conferito il titolo di prof. emerito. E' M. Ist. Lomb., autore di vari trattati e memorie su argomenti di mat. pura.

Vivenza Alessandro, professore univ., n. a Chieti il 6-XII-1869 da Andrea e da Celestina Ivaldi. L. sc. agr.

Perugia, via del Sole 5, tel. 393.

E' prof. di coltivaz. nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia (di cui è dir. dal 1906), pres. della Commiss. per la Propag. Granaria della prov. di Perugia, M. della Commiss. Censuaria Centr. e del Comit. per l'Agric. del Cons. Naz. delle ricerche, S. Acc. Georgof., autore di lavori spec. sull'avvicendamento delle colture, sui prati artificiali, sulla coltivaz. delle piante erbacee.

Viviani Alberto, scrittore, n. a Firenze l'11-VII-1894 da Alfredo e da Emilia Meucci. L. ll.

Roma, via Lazio 26.

Esordì a Firenze nella *Difesa dell'Arte* (1910), passò poi al gruppo della *Voce* e nel 1913 prese parte alla fondaz. di *Lacerba* con Papini e

Palazzeschi. Collabora a quot. e riv. letter. e fa parte dell'Ist. Treccani per l'Encicl. ital. E' mutilato di gu.

Op.: *Il mio cuore* (lir.), Firenze, 1914 (2ª ed., Milano, 1919); *Le ville silenziose* (id.), ib., 1915; *Rose d'argento* (id.), ib., 1916; *Il libro delle stelle*, Torino, 1921; *Re, Arcobaleni e Stelle*, Roma, 1922; *Sole mio* (lir.), ib., 1923; *Fiordelmondo* (id.), Catania, 1928; *Eroica del mare*, Firenze, 1928; *Han dato fuoco al sole* (lir.), Milano, 1929; *Ho incontrato Manon*, ib., 1929; *Ofelia tra i pastori*, Bologna, 1930; *Come la tua stella* (rom.), Milano, 1930; *Ala ferita* (id.), Roma, 1930; *Giubbe Rosse*, Firenze, 1933; *Gianfaleo*, id., 1934; *Cesare Augusto*, ib., 1935.

Viviani Raffaele, artista drammatico, n. a Castellammare di Stabia il 10-I-1888 da Raffaele e da Teresa Sansone.

Napoli, corso Vitt. Eman. 386, tel. 28334.

Autore egli stesso di molte opere del suo repertorio in dialetto napol. e del relativo comm. mus. (*Il fatto di cronaca, Putiferio, La festa di Montevergine, O masto 'e forgia, I pescatori, Piedigrotta, La morte di Carnevale, Circo equestre Sgueglia*, ecc.) ne è l'interprete nei princ. teatri italiani.

Viviani della Robbia Maria Bianca (*Bianca Maria*), scrittrice.

Firenze, via Tornabuoni 19.

E' autr. di rom. e nov. e collabora a riv. letter.

Op.: *Le viole di Santa Fiora*, Milano; *La leggenda dei fiori*, Firenze; *Mari e terre di Levante*, ib.

Vivona Francesco, professore univ., n. a Calatafimi il 21-II-1866 da Pietro e da Leonarda Accardo. LL. ll. e filos., giur.

Roma, piazza B. Cairoli 3, tel. 53756.

Messina, Albergo Milano, via dei Verdi.

Già prof. di ll. lat. e greche nelle Sc. sec., attualm. è prof. di lett. lat. presso l'Ist. Sup. di Mag. di Messina. Ha fondato e diretto la riv. per le sc. medie *Le cronache scolastiche* (1916-31), e la riv. didatt. *Didaskalos* (1927-31), ha fondato e dirige la Casa ed. « Ausonia » di Roma dal 1919. Ha tradotto in versi ital. l'*Eneide*, è autore di monogr. di lett. lat. e ha curato il commento per le sc. di num. autori lat. e greci.

Op.: *Il dolore nel maggior poema latino*, Palermo, 1906; *Storia della letter. romana*, ib., 1906 (7ª ed., Bologna, 1928; trad. fiamminga, 1928).

Vizzini Giuseppe, prelato, n. a Villalba il 10-XI-1874.

Noto (Siracusa), Vescovado.

E' vesc. di Noto dal 19-VIII-1913.

Vocca Paolo, astronomo, n. a Salerno il 3-IX-1896 da Giuseppe e da Erminia Perito. L. ing.

Milano, R. Osservatorio Astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 84444.

Già astron. presso l'Osserv. di Torino (1922-29), e inc. della direz. dell'Ist. astron. internaz. di Carloforte (Cagliari) per lo studio delle variazioni del Polo (1930-32), dal 1933 è astr. presso l'Osserv. astron. di Brera. A lui si devono fot. e ricerche di pianeti e comete, calcoli di orbite, di cui ha dato notizia in riv. scient. E' autore di scritti sulle occultazioni lunari, sulla teoria balistica delle stelle variabili, sul perfezionamento delle registr. radio.

Vocino Michele (*Vox*), funzionario statale e giornalista, n. a Peschici del Gargano il 27-IX-1881 da Giacomo e da Blandina Libetta. L. giur.

Roma, via Linneo 9, tel. 870403.

E' dir. gen. del personale civ. e degli affari gen. al Min. della Marina. In giorn. e riv., fra cui il *Corr. della sera*, si occupa spec. di marina e di argom. di storia ed econ. pugliese.

Op.: *Man. di dir. maritt.*, Napoli, 1911; *La navigaz. interna nel dir. nautico ital.*, Roma, 1911; *Il protezionismo maritt. dalle origini nei vari Stati*, Napoli, 1911; *Nei paesi dell'Arcangelo*, Trani, 1913; *Lo sperone d'It.*, Roma, 1914; *Il primo libro della gente di mare*, ib., 1916; *Nella Puglia Dauna*, Martina Franca, 1917; *Cod. maritt.*, Firenze, 1921; *Note di dir. internaz. maritt.*, Roma, 1923; *Visioni di Puglia*, Milano, 1923; *Apulia fidelis*, ib., 1925; *Capitanata*, Firenze, 1925; *Re marinaro*, Napoli, 1926; *La nave nel tempo*, Milano, 1927.

Voghera Guido, professore, n. ad Este il 4-V-1879 da Emilio e da Adele Cantoni. LL. ll. e filos.

Torino, via Legnano 6.

Già insegn. nel R. Ginn. di Treviso (1904-15) e nel R. Lic. di Udine (1915-19), attualm. insegna lat. e greco nel R. Lic. « Cavour » di Torino. Vinc. del premio *Vitt. Emanuele* di Bologna con la sua tesi di laurea in letter. greca, oltre che agli studi filol. si è dedicato alla diffusione della stenogr. (sistema di Enrico Nöe). Fu uno degli organizzatori degl'insegnanti medi e rappresentò il Piemonte nel cons. gen. della Federaz. Naz. Insegnanti Scuole Medie, della quale diresse spesso i lavori. Attualm. è cons. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale It. Fu assess. per la P. I. a Treviso e vi promosse l'istituz. di una scuola normale, la costruz. di due edifici per il Liceo e l'Ist. Tecn., una scuola all'aperto e una bibliot. pop. A lui si deve anche il ricupero quasi totale della bibliot. del Liceo di Udine, i cui 10.000 volumi erano andati dispersi durante l'invasione nemica.

Op.: *Lez. teoriche di stenogr.*, Este, 1899; *Timone di Fliunte e la poesia sillografica*, Padova, 1904; *Marzo 1861 - 1911*, Treviso, 1911; *La vita dell'insegn. medio: qual'è, quale dovrebbe essere*, ib., 1913.

Vogliano Achille, professore univ., n. a Firenze il 17-X-1881 da Germano e da Giulia Bonini. L. ll.

Milano, R. Università.

Insegnò letter. greca nelle R. U. di Cagliari, di Palermo, di Bologna. Attualm. in quella di Milano. E' SOn. della R. Acc. delle Sc. di Bologna. Dirige la Missione Archeol. nel Medio Egitto.

Volpe Antonino, industriale e deputato al Parlam., n. a Torreano (Udine) il 17-III-1894. L. giur.

Torreano.

E' dep. per la XXIX leg. e M. della Corporaz. legno.

Volpe Gioacchino, professore univ., accademico d'Italia, n. a Paganica il 16-II-1876 da Giacomo e da Bianca Mori. L. ll.

Roma, via della Lungara 230, tel. 51310.

Già prof. di storia mod. all'Accad. Scient.-Letter. (ora univ.) di Milano (1906-24), attualm. insegna st. pol. moderna nella Sc. di sc. pol. dell'Univ. di Roma. E' M. dell'Ist. Stor. Ital. e del Comit. Naz. per la Storia del Risorg., e SC. Acc. dei Linc. Dec. di med. d'arg., fu dep. fasc. alla XXVII leg. e M. del Cons. Sup. della E. N. (1923-28). Dirige l'*Arch. stor. di Corsica*. E' Accad. d'Italia dal 18-III-1929, ne fu segr. gen. dal 1929 al 1934.

Op.: *Studi sulle istituzioni com. a Pisa*, Pisa, 1902; *Montieri: costituz., pol., struttura sociale e attività econ., di un centro minerario toscano nel XIII sec.*, Stuttgart, 1908; *Per la storia delle giurisdiz. vescovili e dei rapp. Stato - Chiesa nelle città ital.*, *Massa Marittima*, Pavia, 1913; *Per la storia dell'8ª Armata*, Milano, 1919; *Movim. religiosi e sette ereticali nella società medievale ital., sec. XI - XIV*, Firenze, 1922; *Volterra*, ib., 1923; *Lunigiana medievale*, ib., 1923; *Medio Evo Ital.*, ib., 1923; *Fra storia e politica*, Roma, 1924; *Momenti di storia ital.*, Firenze, 1925; *Corsica*, Milano, 1926; *Storici e maestri*, Firenze, 1926; *Il Medievo*, ib., 1927; *L'It. in cammino*, Milano, 1927 (2ª ed., 1928); *F. Crispi*, Venezia, 1928; *Guerra, dopoguerra, fascismo*, ib., 1928; *Lo sviluppo stor. del fascismo*, Palermo, 1928; *Ottobre 1917*, Roma, 1930; *Storia degli Italiani*, Milano, 1934.

Volpe Michele Vincenzo, console d'Italia.

Barranquilla (Columbia), R. Consolato d'Italia.

Volpi Armando (*Arvo*), giornalista, n. a Roma il 15-IV-1888 da Agostino e da Ermenegilda Belardi.

Roma, via della Frezza 69.

E' poeta romanesco ed autore di liriche, canzoni, bozzetti drammatici.

Volpi Elia, antiquario, n. a Città di Castello il 25-III-1858 da Simeone e da Maria Cavallini.

Firenze, piazza Torino 3, tel. 21454.

Restaurò il pal. Davanzati a Firenze, riducendolo poi a Museo (1913), e il pal. Vitelli a Città di Castello che acquistò e donò al Municipio. Ha offerto alla Galleria degli Uffizi un *Cristo* del Maineri e tre ritratti. E' prof. *ad honorem* dell'Acc. di Firenze.

Volpi Giacomo (*Lauri-Volpi*), artista lirico, n. a Lanuvio l'11-

XII-1892 da Enrico e da Anna Catufi.

New-York (U. S. A.), Metropolitan Opera House.

Studiò dapprima giur., quindi partecipò a tutta la guerra italo-austriaca, entrando tra i primi a Gorizia (ag. 1916), meritandosi 3 cr. di guerra e congedandosi da Cap. del 12° fant. (« Galli del Podgora »). Debuttò come tenore al Costanzi di Roma il 3 I-1920 nella *Manon* di Massenet, e da allora ha cantato nei primi teatri del mondo. Da 6 stagioni è al Metropolitan di New York. Il suo repertorio comprende 70 opere, dai *Puritani* a *Norma*, da *Rigoletto* al *Trovatore*.

Volpi Maria (*Mura*), scrittrice, n. a Bologna il 25-X-.... da Antonio e da Alaide Nannipieri.

Milano, via Spiga 19, tel. 70858.

Autrice di rom., nov. e comm., collabora a quot. e riviste.

Op.: *Perfidie* (rom.), Milano, 1919; *Le avventure di Nasino* (fiaba), ib., 1919; *La torre di Zucchero* (id.), ib., 1919; *Il principe Gentile e la principessa Cortesia* (id.), ib., 1920; *Piccola* (rom.), ib., 1920; *Donnine d'amore* (nov.), ib., 1920; *Fammi bella* (rom.), ib., 1922; *Cuori fragili* (nov.), ib., 1922; *Amore di Beby* (rom.), ib., 1923; *Allegria* (id.), ib., 1923; *Nasino Lolò e Kiki* (racc. per ragazzi), ib., 1923; *La principessa della Grotta Nera* (fiaba), ib., 1924; *Viaggi di nozze* (nov.), ib., 1925; *L'amico e la signora* (rom.), ib., 1916; *Le infedeli* (nov.), ib., 1926; *Confidenze e manie di donne* (id.), ib., 1927; *Tentazioni* (aforismi), ib., 1928; *Donne di peccato* (nov.), ib., 1928; *Agazùr innamorata* (rom.), ib., 1928; *C'è una maniera d'amare* (nov.), ib., 1929; *L'amorosa* (rom.), ib., 1930; *Mary Mariù Maria* (rom.), ib., 1930; *Il mio teatro*, I, ib., 1931.

Volpi di Misurata Giuseppe, conte, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Venezia il 19-XI-1877 da Ernesto e da Emilia De Mitri.

Roma, via del Quirinale 21, tel. 42907.

Venezia, S. Marco 3947, tel. 942.

Di antica fam. bergamasca stabilitasi prima a Fiume e poi a Venezia, si dedicò giovanissimo agli affari compiendo lunghi viaggi in Oriente e creando in Venezia, al ritorno, le prime società finanz., che si moltiplicarono rapidamente intrecciando una vasta rete di interessi coordinati alla pol. est. ital. Fra le sue magg. creaz. è il gruppo della Soc. Adriatica di Elettricità, che comprende gl'impianti elettrici del Veneto, di parte dell'Emilia e della Romagna, e controlla le maggiori industrie meccaniche, siderurgiche e di navigazione del Veneto. La sua speciale attività finanz. in Or. gli permise di poter negoziare nel 1912, prima segretam. a Costantinopoli e poi quale plenip. ad Ouchy, la pace con la Turchia. In tale occasione fu nomin. plenip. onor. e insignito del tit. di conte. In seguito fu vice-pres. della Confer. Finanz. Balcanica a Parigi (1913). M. del Cons. Supr. Econ. di Parigi e della Delegaz. Ital. per la pace (1919), inviato segreto a Belgrado per la preparaz. di quello che fu poi il tratt. di Rapallo (1920). Nomin. nel luglio 1921 govern. della Tripolitania, pensò subito ad allargare l'occupaz. ital., allora ridotta a poche zone costiere, e il 26-I-1922, con lo sbarco a Misurata Marina, iniziò le operaz. che dovevano portare le nostre truppe ai limiti del deserto di Sahara. Provvide poi all'assetto civile della colonia, alla quale diede un ordinam. mil., giudiz., ammin., edilizio, fondiario, curando lo sviluppo della capitale, dando impulso agli scavi di Sabratha e Leptis Magna, e costruendo parecchie centinaia di Km. di strade. Per tale sua opera gli fu conferito dal Re il predicato di Misurata (18-VII-1925). Richiamato in patria, fu nomin. Min. delle Fin.; e in tale ufficio, tenuto per due anni, provvide al consolidam. del bil., alla riduz. della circolaz. monet., alla difesa della valuta ital. fino all'aboliz del corso forzoso (dic. 1927), alla sistemaz. dei debiti di gu. dell'It. con gli Stati Uniti (14-XI-1925) e con l'Inghilterra (27-I-1926). Nei giorni 27-28 febbr. 1926 gli furono rese solenni onoranze in Venezia nella sala del Maggior Consiglio del Pal. Ducale, a ricordare la sua opera di Min. e quella spesa per molti anni per la risurrezione di Venezia e la creazione della zona industriale. Govern. onor. di Col., è sen. dal 16-X-1922. E' M. del Cons. Naz. delle Corporaz. e pres della Confed. fascista degli Industr., e pres. delle Biennali Veneziane.

Volpicelli Arnaldo, professore univ., n. a Roma il 30-VII-1894 da Giosofat e da Giuseppina Colabucci. L. giur. e filos,

Pisa, R. Università.

Roma, via Leonardo da Vinci 27.

Già red.-capo de *La Nuova poli-*

tica liberale (1923-24), dir. de *L'Educazione pol.* (1925-26), red. capo del *Leonardo* (1926), è dir. dei *Nuovi Studi di diritto, economia e politica* (dal 1927), red.-capo dell'*Archivio di studi corporativi* (1930). Già prof. di filos. del dir. nell'Univ. di Catania, attualm. è prof. di dottrina gen. dello Stato in quella di Pisa e autore di traduz. e comm. di opere di Kant e S. Agostino.

Op.: *Pedagogia polemica*, Roma, 1925; *Natura e spirito*, ib., 1925; *L'educazione politica dell'Italia*, Palermo, 1929; *Benedetto Croce*, Roma, 1929.

Volpino Guido, professore univ.

Messina, R. Università.

E' prof. d'igiene nell'Univ. di Messina.

Volta Luigi, conte, astronomo, n. a Como il 27-VII-1876 da Alessandro e da Ippolita Rovelli. L. mat.

Pino Torinese, Osservatorio Astronomico.

Camnago Volta (Como).

Bisnipote di Alessandro Volta, ha da lui ereditato il tit. di conte, confer. da Napoleone I al grande scienziato nel 1808 e ricon. ai suoi discendenti nel 1899. Già dir. della R. Staz. Astron. di Carloforte e astronomo dell'Osserv. di Brera, attualm. dirige l'Osserv. di Pino Torinese, è SC. Ist. Lomb., M. della Commiss. per l'ediz. naz. delle opere di A. Volta, ecc. Ha pubblicato delle memorie su argom. vari di astronomia.

Volta Sandro, giornalista, n. a Lucca nel 1900. L. sc. soc.

Roma, via Lago di Lesina, 41.

E' red. della *Gazzetta del Popolo* dal 1934. Esordì nel *Giornale d'Italia* di Buenos Ayres (1924). Ha fatto parte dell'Uff. st. del Min. delle Corporaz. sino all'ott. 1932, fu poi red. capo del *Mattino d'Italia*, dal 1932 al 1933, e, per diverso tempo collab. e red. viagg. della *Gazz. del Popolo*.

Volterra Edoardo, professore univ.

Bologna, R. Università.

E' prof. di istituz. di dir. romano, nell'Univ. di Bologna.

Volterra Gualtiero, pianista, n. a Firenze il 22-X-1901 da Gustavo e da Adele Mélli.

Firenze, viale Principessa Margherita 3, tel. 23447.

Diplomatosi al Conserv. di Firenze nel 1915, appena quindicenne si presentò come pianista al pubblico di Roma (R. Filarmonica) e a quello di Milano (R. Conserv.), producendosi poi in Francia, in Germania, in Inghilterra e in America.

Volterra Vito, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. ad Ancona il 3-V-1860 da Abramo e da Angelica Almagià. L. fis.

Roma, via in Lucina 17, tel. 63225.

Già prog. di fis. mat. nell'Univ. di Roma, dott. *h. c.* della Sorbona, di Cambrige, Oxford, Edimburgo, Oslo, Stoccolma, ecc., M. dell'Institut, della Royal Society di Londra, delle Accad. di Parigi, Edimburgh, Madrid, Göttingen, Washington, Leningrado, ecc., pres. del Comitato Internaz. dei Pesi e Misure. Fu già pres. dell'Accad. Linc., della Soc. dei XL, del Cons. Naz. delle Ricerche, dell'Uff. Invenz. e Ricerche, ecc. Fu nominato sen. il 4-III-1905.

Op.: *Sulle apparenze elettrochim. alla superficie di un cilindro*, Torino, 1882; *Sur la généralisation de la Théorie des fonctions d'une variable imaginaire*, Stoccolma, 1889; *Sur les vibrations lumineuses dans les milieux buèfringents*, ib., 1892; *Sur les vibrations des corps èlastiques isotropes*, ib., 1894; *Lez. di meccanica*, Livorno, 1896; *Sur l'èquilibre des corps élastiques multiplement connexes*, Parigi, 1907; *Leçons sur les équations différentielles de la Phisique Mathématique*, Upsala, 1912; *Sur les équations intégrales*, Parigi, 1913; *Leçons sur les fonctions de lignes*, ib., 1913; *Saggi scientifici*, Bologna, 1920; *Leçons sur la composition et les fonctions permutables*, ib., 1924; *Teoria de las funcionales*, Madrid, 1927; *Theory of functionals and of integral and integro-differential equations*, Londra-Glasgow, 1930; *Leçons sur la thèorie mathématique de la lutte pour la vie*, Parigi, 1930.

Vorluni Giuseppe, giornalista, n. a Napoli il 23-VIII-1882 da Francesco e da Adele de Rosa. L. giur.

Napoli, Riviera di Chiaia 118, tel. 10524.

Già red. delle riv. *Fantasio* (1898) e *Flegrea* (1899-1901), dir. del primo *Mattino Illustr.* (1903-06) e della riv. *Regina* (1907-09), red. dal 1903 del *Mattino*, attualm. ne è red.-capo. Ha collab. o collabora all'*Ora*, al *Giorn. d'It.*, all'*Emporium*, al *Mercure de France*, alla *Nouvelle Révue Internat.* e al *Courrier Européen*. Fu deleg. dell'Un. Giorn. Napolet. alla Fed. della Stampa.

Votto Antonino, musicista, n. a Piacenza il 30-X-1896. D. pianof.

Piacenza.

Come pianista dette num. concerti a Roma, Piacenza, Milano, Trieste, ecc., come dir. d'orch. diresse al Politeama Rossetti (1919) e al T. Verdi (1919-21) di Trieste, al Colon di Buenos Aires, al Covent Garden di Londra e alla Scala di Milano, ecc. Fu prof. al Conserv. *G. Verdi* di Trieste.

Vugliano Mario (*Calcabrina, Mario da Vestignè*), giornalista, n. a Vestignè il 9-III-1883 da Domenico e da Modesta Coccoz. L. giur.

Milano, via Boscovich 9.

Già red. del *Forum*, dir. del *Momento illustr.*, red. della *Gazz. di Torino*, red.-capo della *Perseveranza*, red. del *Corr. della sera* e del *Secolo*, red.-capo del *Radiorario*, ora è red. di *Realtà*, riv. rotariana, collab. di quotid. e riviste (*Stampa*, *Sera*, *Riviera Ligure*, *Sec. XX*, *Illustrazione del Popolo*, *Pasquino*, *Guerin Meschino*, ecc.). E' autore di un libretto d'operetta, *L'on. di Campodarsego* (musica di Pino Murgi) ed ha dato al teatro, in collab. con Eligio Possenti, *La vita di tutti i giorni* (comp. Tina di Lorenzo, Milano).

Op.: *Gli allegri compari di Borgodrolo*, Milano, 1912.

Vuoli Romeo, professore univ. e avvocato, n. a Recanati il 26-X-1885 da Pasquale e da Elvira Buratti. LL. giur. e filos.

Milano, Università Catt. del Sacro Cuore.

Roma piazza S. Bernardo 109.

Già collab. del *Corr. d'It.*, dir. dell'*Italia* di Milano, red.-capo del per. *Gli orfani di guerra*, attualm. è prof. di sc. dell'ammin. e inc. di pol. nell'Univ. Catt., inc. di teoria gen. dello Stato nell'Univ. di Genova, red. della *Riv. internaz. di sc. soc.* Ha pubblicato anche dei saggi di st. e letter. in *Riv. d'It.*, *N. Antol.*, *Illustraz. ital.*, ecc.

Op.: *L'assicuraz. obblig. nei lavori agricoli*, Roma, 1913; *Il Bruto Minore di G. Leopardi*, Recanati, 1914; *Il probl. delle abitaz. nel dir. pubbl. mod.*, Roma, 1914; *Dall'imperialismo al pangermanesimo*, ib., 1915; *L'intervento degli enti pubbl. nella delimitaz. dei prezzi dei generi di prima necessità*, ib., 1917; *I nuovi monopoli di Stato*, ib., 1919; *Per una magistratura comunale del lavoro*, ib., 1920; *Il concorso a pubbl. impiego*, ib., 1921; *L'odierno istituto parlam.*, ib., 1922; *La Chiesa e le Università*, Milano, 1925; *L'ordinam. ammin. della città di Roma*, ib., 1927; *Il Podestà e la Consulta munic. nell'ordinam. giur. del Comune*, ib., 1828; *Il Preside ed il Rettorato nell'ordinam. giur. della prov.*, ib., 1930.

W - Y

Wancolle Florimondo, magistrato, n. a Polla (Salerno) il 17- V-1865 da Alessandro e da Caterina Curcio. L. giur.

Catania, Corte d'Appello.

E' proc. gen. della C. d'App. di Catania.

Weill Schott Leone, diplomatico, n. il 22-XII-1884.

Roma, Ministero degli Esteri.

Già min. plenipotenz. a Tallinn (dal 20-III-1934 al luglio 1935). Da questa data è stato chiamato al Ministero.

Weillscholt Bona, v. *Luzzatto Weillscholt Bona.*

Wiel Ferdinando, console d'Italia, n. il 15-X-1890.

Bello Horizonte (Brasile), R. Consolato d'Italia.

E' cons. a Bello Horizonte dal 1°-III-1933.

Wohlgemuth Guglielmo, pittore e scultore, n. a Parigi il 10-VI-1870 da Ludovico e da Luisa Vischer.

Roma, viale Gorizia 7, tel. 85695.

Già allievo dell'Acc. di B. A. di Monaco di Baviera (1887-91), si trasferì a Firenze (1892) e poi a Roma. Di nuovo a Monaco dur. la gu. tornò nel 1923 a Roma e dopo 6 a. rientrò in possesso della sua casa già confiscata con tutti i suoi beni. Seguace dei pittori del Rinascimento in pittura, la sua maniera scultorale è in opposizione ai veristi impressionisti. Ha eseguito num. affreschi in Germania e a Roma. Disegnatore umorista ha illustrato Trilussa per Mondadori e per Formiggini.

Wolf-Ferrari Ermanno, musicista, n. a Venezia il 12-I-1876 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Studiò al Conserv. di Monaco e fu dir. del Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia. Gli si debbono l'oratorio *La Sulamité* (Rossini di Venezia, 1899), le opere *Cenerentola* (Fenice di Venezia, 1900), *Le donne curiose* (Teatro di Corte di Monaco di Baviera, 1903), *I quattro rusteghi* (Teatro Munic. di Monaco, 19-III-1906), *Il segreto di Susanna* (Teatro Reale di Monaco, 4-XII-1909), *I gioielli della Madonna* (Kürfürstent di Berlino, 23-XII-1911), *Amor medico* (Teatro di Corte di Dresda, 4-XII-1913), *Gli amanti sposi* (Fenice di Venezia, 19-II-1925), *Das Himmelskleid* (Monaco, 1927), *Sly* (Scala di Milano, 29-XII-1927), *La vedova scaltra* (T. Reale di Roma), la cantica *La vita nuova di Dante* (Teatro Reale di Monaco, 21-II-1903), una *Sonata in sol minore* per viol. e pianof., un *Quintetto* per pianof., due viol., viola e violonc., un *Trio per pianof.*, viol. e violonc., una *Sinfonia da camera in si magg.*, ecc.

[Cfr.: *Riv. mus. ital.*, 1903, p. 597].

Wolf-Ferrari Teodoro, pittore, n. a Venezia il 29-VI-1878 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Espone alle maggiori espos. it. e ted. Suoi quadri si trovano nella raccolta del Re d'Italia, nelle Gall. d'A. M. di Roma e Venezia, nella Gall. di Brigton, nel Mus. Coloniale di Roma (l'intera Sala Volpi), nel Mus. di Bassano Veneto. Ha fatto parte due volte della commiss. di collocam. della Bienn. Veneziana.

Wronowski Casimiro, giornalista, n. a Lesina (Dalmazia) nel 1880. L. giur.

Milano, via Canova 1.

E' dir. del *Boll. Camera di Commercio Italo-Polacca* e di altri giorn. Fu red. del *Corriere della sera*, e dal 1930 al 1931 dir. del *Secolo illustrato* e dei periodici Rizzòli.

Yambo, pseud. di *Novelli Enrico.*

Z

Zaccaria Gian Battista, pittore e giornalista, n. a Palermo il 28-II-1902 da Giuseppe e da Vittoria Ventura.

Ufficio: Milano, via Passione 8.

Abitaz.: Milano, via Tertulliano 37.

Come pittore ha esposto a varie mostre in It. e all'Est.; tratta spec. l'acquerello. E' collab. di giorn. e riv. (*Riv. di Lecco*, *L'Ora*, *La Gazz. del Pop.*, *La Voce di Bergamo*, *Emporium*, *Cimento*, *Giornale dell'Arte*).

Op.: *Morte di Paolaccio*, Milano, 1934.

Zaccarini Donato (*Ippolito Cantelmo*, *Cantelmo*), avvocato e giornalista, n. a Codrea di Ferrara il 23-I-1892 da Alessandro e da Maria Betulla. L. giur.

Ferrara, Borgo S. Giorgio, tel. 1008.

Fond. della riv. artist. *Passeggiate attraverso Ferrara* (1917), collab. de *L'Arte*, di *Cronache d'Arte* e del *Corr. Padano*, è dal 1922 isp. onor. delle Gallerie.

Zaccherini Goffredo, prelato, n. a Imola il 17-XI-1871.

Jesi (Ancona), Vescovado.

Già vesc. di Civita Castellana, Orte e Gallese dall'8-III-1920, è vesc. di Jesi dal 15-VI-1928.

Zacchia-Rondinini Zorzi Anna Loredana (*Loredana*), scrittrice, n. a Verona il 26-VII-....

Bologna, via S. Giorgio 6, tel. 22516.

Romanziera e collab. di riv. ital. e stran.

Op.: *Sogno nel sogno* (rom.), Bologna, 1926; *I veli dell'anima* (id.), ib., 1930; *Occhi bendati* (id.), Napoli, 1932; *La sua stella* (id.), ib., 1933; *Le bandeau sur les yeux*, Parigi, 1933; *All'ombra della verginità*.

Zacconi Ermete, artista drammatico, n. a Montecchio di Reggio Emilia il 14-IX-1857 da Giuseppe e da Lucia Lipparini

Montecchio (Reggio E.).

Trascorse i primi anni col padre, attore anch'esso. Recitò poi parti second. in piccole comp. finchè nel 1881 esordì come primo attor giovane nella comp. « Dondini-Dominici » passando poi con lo stesso ruolo nelle comp. Palmidessi, Artale-Pedretti, Verardini, Emanuel, C. Rossi, V. Marini e Libero Pilotto. Nel 1894 assunse il capocomicato recitando nelle interpretaz. più disparate (Shakespeare, Dumas, Ibsen, Strindberg, Hauptmann, Beaumarchais, Turghenieff, Rovetta, Bracco, Giacometti, D'Annunzio, ecc.) in It. e all'estero.

Zaffarami Luigi, prelato, n. a Quadro il 23-X-1864.

S. Terenziano (Perugia), Vescovado.

Già vesc. tit. di Sasima dal 22-I-1915, vesc. di Todi dal 9-XII-1915, è vesc. tit. di Ulpiana dal 10-II-1933.

Zaffrani Giacomo, prelato, n. a Casalzuigno il 30-IX-1878.

Guastalla, Vescovado.

Vesc. di Guastalla dal 16-IX-1932.

Zàgari Giuseppe, professore univ., n. a Scilla il 23-XII-1863 da Giovanni e da Giuseppina Arlotta. L. m.

Napoli, piazza Oberdan 33.

Già inc. nell'Univ. di Napoli, poi prof. di patol. e clin. medica a Perugia, dir. delle clin. med. di Sassari e Modena, prof. poi di clinica med. a Napoli (1920-23), dal 1923 è dir. dell'Ist. di clin. med. gen. e semeiot. e prof. della II clin. med. nella stessa Univ. di Napoli. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la rabbia, la tubercolosi zoogleica, le alterazioni del talamo ottico nella paral. progress., l'alcalinità del sangue e l'immunità, la patogenesi e il trattam. della chiluria, la tossina e antitossina difterica, la diagnosi dei tumori maligni della pleura e polmone, la genesi dell'acido urico e della gotta, la diagnosi di aneurismi aortici a rara esplicaz., la siringomielia ed ematomielia, l' interruz-

della gravidanza nelle malattie interne, le malattie della regione diaframmatica, l'ascesso epatico e l'appendicite, la funzione delle glandole salivari, la sigmoidite e perigmoidite, il cancro massimo del fegato, la tetania e malaria, l'aortite addomin., l'encefalite letargica.

Zalla Mario, professore univ., n. a Firenze il 26-III-1883 da Angelo e da Angelina Patuzzi. L. m.

Firenze, R. Università.

Già lib. doc. in clin. delle malattie nervose e ment. (1913), assist. e aiuto nella Clin. di Firenze (1912-24) per le stesse malattie, prof. nella R. Univ. di Messina e dir. della Clin. annessa, attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Firenze. Ha num. pubbl. di istologia normale e patologica, sierologia e clinica, ecc.

Zama Piero, bibliotecario, n. a Russi l'8-VII-1888 da Francesco e da Annunziata Melandri. L. ll.

Faenza (Ravenna), via Baccarini 25, tel. 268.

Dal genn. 1920 è dir. della Bibl. Com. di Faenza e collabora a giorn. e riv.

Op.: *Le ore del mio pensiero*, Milano, 1919; *Le istituz. scolastiche fiorentine nel medio evo*, ib., 1920; *Il pensiero di Q. S. F. Tertulliano*, Lanciano, 1925; *Oriani*, Milano, 1928; *Romagna romantica*, ib., 1929.

Zambarelli Luigi, religioso, n. a Minturno il 27-VI-1877 da Antonio e da Filomena Mallozzi. LL. teol. e dir. can.

Roma, via di S. Sabina 41.

E' da vari anni dir. dell'Ist. dei Ciechi di S. Alessio e sup. gen. dell'ordine dei PP. Somaschi.

Op.: *Rose dell'Aventino* (versi), Roma, 1911; *Senza sole*, Firenze, 1912; *Spoleto*, Roma, 1915; *Inno alla Patria*, Viterbo, 1916. *Vocazione di S. Pietro*, Roma, 1919; *Il culto di Dante tra i PP. Somaschi* ib., 1921; *Liriche francescane*, ib., 1923; *Epitalamio*, ib., 1924; *La chiesa dei SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino*, ib., 1924; *S. Gaetano Thiene e S. Girolamo Emiliani*, Genova, 1926; *Il Card. E. Consalvi*, Roma, 1926; *Un eroe della Patria e di Dio*, ib., 1930.

Zamboni Armando, scrittore, n. a Reggio Emilia il 29-IX-1896 da Egisto e da Maria Zamboni.

Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro 62.

E' autore di lir., di novelle e di scritti vari e collabora a quotidiani.

Op.: *Le lucciole e le stelle* (lir.), Reggio Em., 1926; *Accordi* (id.), ib., 1930; *Scrittori nostri*, ib., 1931; *Il torneo senza bando* (nov.), ib., 1931; *L'anima del mio paese*, Como, 1932.

Zamboni Giuseppe, ecclesiastico e professore, n. a Verona il 2-VIII-1875 da Emilio e da Amalia Morgante. LL. ll. e filos.

Verona, via S. Giacomo alla Pigna 2.

Ordinato sac. nel 1901, fu per 15 anni prof. di ll. nel Seminario di Verona. Nomin. canonico della Cattedr. e bibliot. della Capitolare veronese (1915), alla fondaz. dell'Univ. catt. di Milano vi ebbe l'inc. della gnoseologia. Collabora alla *Riv. di filos. neo-scolastica*.

Op.: *Saggio di un nuovo metodo per l'insegnam. della lingua lat.*, Verona, 1912-13; *Il valore scient. del positivismo di R. Ardigò e della sua « conversione »*, ib., 1921; *La gnoseol. dell'atto come fondam. della filos. dell'essere*, Milano, 1922; *Introduz. al corso di gnoseol. pura*, Verona, 1924; *La psicol. del volere e il fondam. della morale*, ib., 1925; *A distanza di un secolo - Note esegetiche e critiche al « Nuovo Saggio » di A. Rosmini*, ib., 1929; *Sistema di gnoseologia e di morale*, ib., 1930.

Zamboni Umberto, luogotenente gen. M.V.S.N.

Roma, Comando Gen. M.V.S.N.

Ha partecipato alla M. su Roma come comand. di colonna.

Zambra Luigi, professore, n. a Fiume il 7-II-1886 da Pietro e da Anna Schweiger.

Budapest, Horthy Miklòs ut 49.

Prof. di lingua e lett. it. all'Univ. di Budapest, autore di numerosi studi di lett. comparata it.-ungher., ha pubblicato anche trad. it. di autori mod. ungheresi e trad. ungher. di autori it. Dirige la riv. it. *Corvina* della Soc. « Mattia Corvino ». Fu già corrisp. dall'Ungheria del *Piccolo*

di Trieste (1919-22) e dir. dell'uff. stampa della legaz. it. a Budapest (1919-25).

Zamorani Vittore, professore univ.

Pavia, R. Università.

E' prof. di clin. pediatr. e chir. nell'Univ. di Pavia.

Zampi Giuseppe, avvocato, segretario federale di Viterbo.

Viterbo.

Zampieri Giusto Francesco, professore, n. a Trieste il 6-XI-1879 da Antonio e da Caterina Froehlich.

Pavia, via Mascheroni 4.

Fu tra i fond. degl'Ist. Mus. e del Conserv. di Trieste, e dal 1908 è prof. di st. della musica nel R. Conserv. di Milano. Fond. del *Giorn. dei musicisti* e crit. mus. di vari giorn., dal 1923 è anche inc. di st. della mus. nell'Univ. di Pavia.

Op.: *M. Weber e il Freischutz,* Milano, 1907; *Il pianoforte,* ib., 1912; *Fr. Gaffurio,* Pavia, 1925.

Zampieri Paolo, ingegnere, podestà di Belluno. L. ing.

Belluno.

Zampini Agostino, prelato, n. a Firenze il 22-VIII-1858.

Palazzo Apostolico Vaticano.

Vesc. tit. di Porfireone dal 6-XII-1910. Sacrista e Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano. E' ass. al Soglio.

Zanaboni Giorgio (*Zana*), giornalista, n. a Bologna il 10-X-1900 da Ernesto e da Linda Parodi.

Roma, via Baglivi 3.

Già red. dell'*Epoca* e del *Messaggero,* attualm. è red. del *Giorn. d'It.* E' anche caricaturista e collab. di riv. e di settim. E' fiduc. del Sind. reg. fasc. di Roma per i cronisti.

Op.: *Nel giuoco della vita,* Roma, 1922; *Quando crolla un altare,* Palermo, 1925.

Zanca Antonio, professore univ., n. a Palermo il 5-XI-1861 da Antonino e da Antonina Barone. L. ing.

Palermo, via Dante 149, tel. 1214.

Già ass. e lib. doc. alla Catt. di archit. elem. e ornato alla R. Univ. di Palermo (1890-1903), poi prof. alla stessa Catt. nella R. Univ. di Cagliari e di Messina (1903), è ora prof. presso la R. Univ. di Palermo. Nel 1902 ha vinto il conc. naz. per il ripristino della Cattedr. di Palermo. E' autore di num. opere architett.

Op.: *Lastra sepolcrale del XII sec. nella Cattedr. di Messina,* Palermo, 1907; *La Cattedr. di Palermo: rilievi e restauro* (incompl.), Bergamo, 1908.

Zanda Giovanni Battista, professore univ.

Cagliari, R. Università.

E' prof. di farmacol. e tossicol. nell'Univ. di Cagliari. Preside per il biennio 1935-36 della Facoltà di Med. e Chirurgia nella stessa Università.

Zandonai Riccardo, musicista, n. a Sacco di Rovereto il 28-V-1883 da Luigi e da Carolina Todeschi. D. compos. Pesaro.

Pesaro, via D'Azeglio.

E' autore di opere, come *Il grillo del focolare* (Polit. Chiarella di Torino, 28-XI-1908), *Conchita* (Dal Verme di Milano, 14-X-1911), *Melenis* (ib., nov. 1912), *Francesca da Rimini* (Regio di Torino, 19-II-1914; S. Carlo di Napoli, 1934), *La via della finestra* (Rossini di Pesaro, 27-VII-1919), *Giulietta e Romeo* (Costanzi di Roma, 14-II-1922), *I Cavalieri di Ekebù* (Scala di Milano, 7-III-1925), *Giuliano* (San Carlo di Napoli, 4-II-1928), *La Partita* (Scala, 1933), *Farsa amorosa* (T. R. dell'Opera, 1933), e opere sinfoniche, come *Primavera in Val di Sole* (Augusteo di Roma, 1915), *La patria lontana* ib., 17-III-1918), *Concerto romantico* (ib., 31-I-1921), ed altre compos., fra cui una *Messa da requiem* (Pantheon, 14-III-1916). Gli è stato assegnato il *premio Mussolini* 1935 dell'Accad. d'It. per la musica.

[Cfr.: A. Benedetti, in *Italia che scrive,* ag.-ott. 1919].

Zanella Amilcare, musicista, n. a Monticelli d'Ongina (Piacenza) il 26-IX-1873.

Pesaro, Liceo Musicale « Rossini ».

Compos., pianista e dir. d'orch., cominciò a dirigere a 17 a. al T. Regio di Parma, si recò più tardi in Brasile e in Argentina dove si fece

conoscere spec. come pianista. Tornato in It. nel 1900 diresse mus. lir. e conc. sinf. nei princ. teatri ital. Dir. del Conserv. di Parma dal 1903, nel 1905 passò alla direz. del Lic. « Rossini » di Pesaro. E' aut. di compos. per orch., tra cui i poemi sinfon.: *Fede* (T. della Scala, 1906) e *Vita* (Trieste, 1907), di mus. per pianof., di opere teatr., tra cui *Aura* (T. Rossini di Pesaro, 1910) e *Sulamita* (T. Municipale di Piacenza, 1926), di trascriz., di mus. sacra, ecc.

Zanelli Angelo, scultore, n. a S. Felice di Scovolo il 17-III-1879 da Bortolo e da Maddalena Bocca. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma, via Antonio Nibby 10, tel. 80924.

E' prof. di scultura nell'Acc. di B. A. di Roma. Diplomatosi nel 1903, vinse il pens. art. naz. (1904), il concorso per l' Altare della Patria (1911), il concorso intern. per il mon. al gen. Josè Artigao (Montevideo, 1914), fu designato dal governo cubano per le grandi sculture del Capitolio in Havana (1928-29). Ex-pres. dell'Acc. di S. Luca, è M. del Cons. Sup. delle B. A.

[Cfr.: Mario Lago, *A. Z.*, ed. G. Romagna, 1911].

Zanelli Giannino (*g. z.*, *Zag.*, *Scaramuccia*), giornalista, n. a Pavullo nel Frignano il 26-IX-1896 da Dario e da Giuseppina Berti.

Bologna, via Graziano 16.

Già red. dell'*Avvenire d'It.* (1916-19) e red.-capo del *Progresso*, attualm. è red. del *Resto del Carlino*.

Zanetti Giuseppe, scultore, n. a Vicenza il 3-III-1891 da Emanuele e da Maria Foffano.

Studio: Vicenza, via IV novembre.

. *Abitaz.*: Vicenza, via della Pace.

Espose per la prima volta una *Testa di Cristo* alla Ca' Pesaro a Venezia nel 1912 e poi alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrienn. rom. alla Mostra d'A. Sacra di Padova, e ad altre mostre ital. e stran. Alcune sue opere, come *Il serbo morente*, *Serbi in ritirata*, *Maternità errante*, ecc. ritraggono sue impressioni di guerra. Altre opere si trovano nel Cimit. monum. di Milano, in quello di Vicenza, all'Ossario del Pasubio, ecc.

Zanetti - Zilla Vettore, pittore n. a Venezia il 21-III-1864 da Giovanni e da Luigia Zilla.

Milano, piazzale Brescia 2, tel. 45016.

Espose, meritandosi med. e onorif. varie, a Dresda nel 1892 (*Traghetto*, acquar.), al Salon di Parigi nello stesso anno (*S. Marco*, acquar.), a Livorno nel 1899 (*Pescheria*, acquar.), a Venezia nel 1905 (*Sull'imbrunire*, olio), a Barcellona nel 1911 (*Vele al sole*, olio), ecc. Sue tele figurano al Museo di Verona (*La riva*, tempera), di Vienna (*Casa di pittore* e *Rapporti*, tempere), di Barcellona (*Vele al sole*, tempera), alla Gall. d'A. Mod. di Roma (*Giardino nell'acqua*, *Sull'imbrunire*) e di Milano (*La fondamenta*, *A S. Giacomo*, tempere), ecc. Ha anche esposto alle Bienn. ven. e in altre espos. ital. e stran. E' M. di Acc. artistiche.

Zanfrognini Pietro, scrittore, n. a Staggia l'8-V-1885 da Gino e da Clementina Rossi. L. ll.

Staggia (Modena).

E' poeta e filosofo.

Op.: *Canti d'avanti giorno*, Ferrara, 1917; *Itinerario di uno spirito che si cerca*, Modena, 1922 (2ª ed., Firenze, 1924); *Dialoghi di creature* Foligno, 1925; *Le vie del sublime*, Torino, 1926; *Da Talete a noi*, Lanciano, 1927; *L'Evangelo secondo Giovanni* (Commento mistico), Bari, 1928; *Azione e Contemplazione*, ib., 1930.

[Cfr.: art. di G. A. Borgese nel *Corr. della sera* del 21-I-1923 e del 2-I-1927, e di G. Prezzolini nell'*Ics* del nov. 1922; G. Ravegnani, *I Contemporanei*; B. Cremieux, *Panor. de la litt. it.*; Vaussard, *Sur la Nouvelle Italie*; C. Pellizzi, *Le lettere it. del n. secolo*].

Zangara Vincenzo, giornalista, professore, M. del Direttorio del P.N.F., n. a Catania nel 1902. L. sc. soc., econ. e pol.

Catania.

Giornal., scrittore, prof. di econ. pol. e dir. corporaz., segr. fed. di Catania, è M. del Dirett. del P. N. F. (dal 24-XII-1934). E' collab. del *Popolo di Sicilia*.

Zangarini Carlo (*Momo*, *Il Narciso*, *Zanga*), commediografo, n. a Bologna il 9-XII-1874

da Federico e da Rosa Pazzaglia Becker.

Bologna, via Farini 31.

Già red. a Bologna del giorn. letter. *Il Tesoro* e degli umoristici *Bologna che dorme* e *L'Italia che ride*, collab. della *Squilla* e dir. del *Pugno di ferro*, si dedicò poi al teatro come commediografo e librettista. E' aut. di una comm. in un atto (*Vulcania*), di una trag. in endecasillabi (*Il conte di Pancalieri*), e di num. libretti d'opera (*Caino*, mus. di E. D'Albert, 1901; *Jaufré Rudel*, mus. di A. Gandino, 1908; *Terra promessa*, mus. di A. Pedrollo, 1908; *La fanciulla del West*, in collab. con G. Civinini, mus. di G. Puccini, 1910, ecc.) e d'operetta (*Capriccio antico*, *Amore in maschera*, ecc.). Ha tradotto i libretti di *Pelleas e Melisanda* di Debussy e della *Medea* di Cherubini per la Scala di Milano, e quelli di varie operette di Ganne, Kalmann, ecc.

Op.: *Avanti la Diana* (lir.), Bologna, 1905; *Spunti d'anima* (id.), ib., 1905.

Zanin Mario, prelato, n. a Feltre il 3-IV-1890.

Peiping (Petring), 6 A, Nai-tze-fu.

Arciv. tit. di Trainopoli di Rodope dal 28-XI-1933. Delegato apostolico in Cina.

Zannacchini Giovanni, pittore e incisore, n. a Livorno il 5-XI-1884 da Tebaldo e da Corinna Valaberti.

Livorno, via Paoli 30.

Esordì come acquafortista. Si è dedicato poi spec. alla pittura, esponendo alle Bienn. ven., alla 1ª Quadrinn. rom. e ad altre mostre ital. e stran. Sue opere figurano in gall. ital. e al Museo imper. di Tokio. Alcune sue tele sono: *Fabbriche*, *Ponte*, *Oliveto*, *Giornata di libeccio*, *Meriggio*.

Zannelli Emanuele, prefetto del Regno.

Lucca, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. di 1ª classe e funzion. al Min. degli Interni dal 9-I-1934 è pref. di Lucca.

Zannini Prospero, professore univ., n. a Brescello il 2-II-1880 da Prospero e da Giuseppina Sormani. L. zooi.

Modena, via Saragozza 2, tel. 1398.

Conseguì la lib. doc. nel 1906. Insegnò nelle R. Sc. di veter. di Modena e Pisa e attualm. è prof. di anat. normale e inc. di anat. topogr. nell'Univ. di Parma, S. Acc. Sc. Modena e M. del Cons. Prov. di Sanità. E' autore di numerosi studi di veter.

Op.: *Il fascio di Paladino-His del buffalo*, Modena, 1926; *L'osso del diaframma del cammello*, ib., 1927; *L'organo parasimpatico di Zuckerkandl dei bovini*, Parma, 1928; *Sull'osso interischiatico di Müller studiato nel cammello e in diversi mammiferi*, ib., 1929; *L'iride del cammello*, Modena, 1930.

Zannoni Ugo, professore, n. a Dolcè (Verona) il 30-III-1892 da Gio. Battista e da Maddalena Colombarolli. L. II.

Ufficio: Rovigo, via Ospitale, tel. 371.

Abitaz.: Rovigo, via Cavallotti 6.

E' pres. nel Lic. di Rovigo e collabora a *Regime Fasc.*, *Corriere Adriatico*, *Roma*, *Voce di Mantova*, *Pop. di Sicilia*, ecc.

Op.: *Alba senza sole* (rom.), Verona, 1921; *Serra e Slataper*, Piacenza, 1922; *I canti delle passiflore* (versi), Bologna, 1925; *La letteratura per l'infanzia e la giovinezza*, ib., 1925; *Le ali di fuoco* (rom.), ib., 1930; *Per le strade della Germania romantica*, Vicenza, 1932; *Le litanie della strada* (lir.), ib., 1933.

Zanobini Guido, professore univ. e avvocato, n. a Pisa il 6-VI-1890 da Antonio e da Emilia Bertini. L. giur.

Roma, R. Università.

Lib. doc. in dir. costituz. dal 1917, prof. di dir. ammin. a Sassari (1920-21) e a Siena (1921-23), in seguito insegnò dir. ammin. e sc. della amministraz. nell'Univ. di Pisa dove fu inc. di dir. eccles. Attualm. insegna la stessa disciplina nella R. Univ. di Roma. Vari suoi studi giur. si trovano in *Studi senesi*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Arch. giur.*, ecc.

Op.: *La pubblicaz. delle leggi nel dir. ital.*, Torino, 1917; *I poteri regi nel campo del dir. privato*, ib., 1917; *L'esercizio privato delle funzioni e dei servizi pubbl.*, Milano, 1920; *Le sanzioni ammin.*, Torino, 1923; *Legislaz. ammin. scelta e ordinata sistematicam.*, Firenze, 1927.

Zanolini Vigilio, ecclesiastico, n. a Pergine il 9-X-1862 da Do-

menico e da Carolina Hafner. D. ll.

Trento, Liceo Vescovile.

SOn. Dep. st. p. Ven., è autore di studi di storia trentina.

Op.: *St. della letter. ital.*, Trento, 1892; *Per la st. del Duomo di Trento*, Rovereto, 1899; *Spigolature di archivio*, Trento, 1903-05; *Appunti e docc. per la st. dell'eresia luterana nella diocesi di Trento*, ib., 1909; *Invent. dei mobili del Castello del Buon Consiglio alla morte di C. Sizzo*, ib., 1912; *Il Vesc. di Trento e il gov. austriaco durante la guerra*, Milano, 1919; *Per la st. di S. Vigilio*, Trento, 1926; *Eretici in Val Sugana durante il Concilio di Trento*, ib., 1927; *I martiri dell'Anaunia, sec. la lettera di S. Vigilio*, ib., 1927; *Docc. sulle terre dell'Alto Adige: regesti*, Gleno-Roma, 1930.

Zanotti - Bianco Mario, console d'Italia, n. a Spalato (Dalmazia) il 5-IX-1887 da Gustavo e da Enriette Tulin. L. giur.

Corfù (Grecia), R. Consolato d'Italia.

Nomin. add. consolare nel 1912, vice-cons. nel 1913 e cons. nel 1922, è passato successivamente per le sedi di Cairo, Beirut, Aleppo, Riberão Preto, Porto Said, Alessandria, Santa Fè, Rosario, Mersina, Gerusalemme, Tiflis e Bordeaux; attualm. è cons. d'It. a Corfù dall'11-V-1934.

Zanotti Carlo Mario, avvocato, M. della Corporaz. prodotti tessili. L. giur.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zanotti-Bianco Massimo, console d'Italia, n. il 25-XII-1895.

Roma, Palazzo Chigi.

Già cons. d'It. a Montreal, attualm. (dal 21-IV-1930) presta servizio al Min. degli Est. (Direz. gen. E. L. ufficio IV).

Zanzi Emilio, giornalista, n. a Varese il 28-I-1882 da Luigi e da Marsilia Colombo.

Torino, R. Accademia Albertina.

Torino, via Borgone 9.

Già dir. della *Lega Lombarda*, red.-capo del *Momento*, red. del *Corr. d'Italia* e della *Stampa*, attualm. è red. per la parte art. della *Gazz. del Pop.* e collab. di riv. e quot. E' stato anche assess. di Torino. E' M. del cons. d'ammin. dell'Acc. Albertina, segr. della R. Commiss. dei Monum. e Scavi del Piemonte, della Commiss. dei Civici Musei, e amministra num. opere pie e istituz. di cultura.

Op.: *I giovani e la rinascita crist.*, Varese, 1908; *Studi sulla caricatura*, Milano, 1919; *Di G. Falchetti, pittore di natura in silenzio*, Torino, 1923; *La quadreria Chierichetti*, Milano, 1927.

Zanzucchi Marco Tullio, professore univ. e avvocato, n. a Parma il 21-V-1884 da Ferdinando e da Erminia Capello. L. giur.

Milano, via Quintino Sella 4, tel. 82073.

Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Messina (1901-13) e Pavia (1913-24), dal 1924 è prof. di dir. processuale civ. nell'Univ. Catt. di Milano e dal 1926 è preside della sua Fac.

Op.: *Le domande in depuraz. nell'esecuzione forzata e la rivendicaz. fallimentare*, Milano, 1916; *Nuove domande, nuove eccezioni e nuove prove in appello*, ib., 1916; *Le successioni legitt.*, ib., 1927.

Zapelloni Federico, ufficiale della R. Aeronautica, n. a Roma nel 1891. Med. d'oro.

Roma, via G. B. Martini 6.

ST. di Fant. in S.A.P. in Libia, poi T. pilota nella gr. gu. su appar. da bombardam. si segnalò per le num. incursioni sul nem. e i combatt. aerei spec. notturni, imprese che gli valsero 1 med. di br. (Cielo della fronte Giulia e Trentina, 1917), 4 med. d'arg. (Val Càvile, 1917; Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 1917; Cielo della fronte Giulia e del Carso, 1917; Cielo del Carso e del Trentino, ott. 1917) e la med. d'oro al V. M. con la seg. motivaz.: *Superando le già ben note e fulgide sue qualità di pilota da bombardamento, per le quali durante un anno ed in ripetute spedizioni e combattimenti aveva meritato più ricompense al valore, con felice ed ardito intuito della guerra del cielo, in una notte brumosa e illune sfidò volontariamente l'ignoto d'una pericolosa navigazione e la vigilanza delle difese antiaeree avversarie, eseguendo importante ed efficace azione di bombardamento su territorio nemico: azione mai prima d'allora compiuta in nessun esercito e che fu vanto dell'aviazione italiana.* Cielo della Fronte Italiana nell'anno di guerra 1917.

Zappa Paolo, giornalista, n. a Castagnole Monferr. nel 1899. L. ll.

Parigi, 47 rue du Fbg. Poissonnière.

E' red. inv. spec. della *Stampa*. Esordì nel 1924 red.-capo de *Le Grandi Firme*, fu poi corrisp. da Torino del *Mattino* di Napoli, del *Corriere Padano* e red. della *Stampa* (1928).

Zappa Raffaele, professore univ.

Napoli, Salita Purità a Foria, villa Schisa.

E' prof. di zootecnia nel R. Ist. Sup. di Med. veter. di Napoli.

Zappata Filippo, ingegnere, n. ad Ancona il 6-III-1894. L. ing.

Monfalcone (Trieste), Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Già uff. dei bers. in gu., in seguito a invalid. riportatavi fece parte dei serv. tecn. d'aviaz. Fu ing. progettista in varie ditte di costruz. aeron. Nel 1928 per la Casa Blériot eseguì num. prog. tra cui il « Blériot-Zappata 110 » detentore del « récord » mond. di distanza in circuito chiuso ed in linea retta ed il « Blériot-Zappata 5190 », attualm. in collaudo. Dal 1933 è dir. tecnico - progettista alla Sez. Aeron. dei Cant. Riun. dell'Adriatico. E' il costruttore del Cant. Z-501 che battè il primato internaz. di dist. in linea retta senza scalo per idrovol. (20-X-1934: volo Monfalcone-Massaua, Km. 4122). E' dec. della « Legione d'onore ».

Zappi-Recordati Antonio, conte, M. del Cons. Naz. delle Corporaz.

Roma, via Padova 1, presso Bechtloff.

Zappi Filippo, console d'Italia, n. il 25-XI-1896.

Tientsin (Cina), R. Consolato d'Italia, corso Vittorio Emanuele III 1.

Già cons. ad Hankow, dal 1933 è cons. a Tientsin.

Zappoli Italo, console d'Italia, n. il 14-XI-1893.

Salonicco, R. Consolato gen. d'Italia, via della Repubblica 26.

Già cons. a Losanna, attualm. è cons. a Salonicco, con LL. Pat. di cons. gen.

Zarri Arturo, M. della Corporaz. comunicazioni interne.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zasso Francesco, console d'Italia, n. il 20-X-1893.

Batum (U.R.S.S.), R. Consolato d'Italia.

E' cons. d'It. a Batum dal 4-IV-1932.

Zattera Giovanni, prefetto del Regno.

Aquila, Palazzo del Governo.

Già vice-pref. vicario a Venezia e dal 9-I-1933 al luglio 1935 pref. di Reggio Calabria. Da questa data è pref. di Aquila.

Zavattari Edoardo, professore univ. n. a Tortona (Alessandria) il 21-X-1883 da Edoardo e da Giulietta Negro. LL. m. e chir., sc. nat.

Pavia, palazzo Botta, tel. 2686.

Prof. di anat. e fisiol. comparata nell'Univ. di Pavia, si occupa spec. di biol. e parassitol. col. e tropic. e ha compiuto vari viaggi in Africa e nell'Asia a scopo di studio. Ha num. pubblicaz. di biol. e di patol. col.

Zavattini Cesare, scrittore e giornalista.

Milano, via Sansovino 18.

E' collab. della *Gazzetta del Popolo*, red. dell'Almanacco lett. Bompiani, autore di nov. e rom. umoristici.

Zecchi Carlo, musicista, n. a Roma l'8-VIII-1903. D. pianof.

Roma.

Pianista precoce esordì in pubbl. a Roma a 5 a., si produsse poi in vari conc. e nel 1921 si presentò per la prima volta all'Augusteo, dove tornò spesso più tardi, dopo num. *tournées* in It. e all'est. Ha anche composto mus. spec. per pianoforte.

Zecchin Vittorio, decoratore, n. a Murano il 21-V-1878 da Luigi e da Domenica Rumor.

Murano (Venezia), Fondamenta S. Giovanni dei Battuti 14.

Uscito dall'Acc. di Venezia a 22 a., fu per vari anni tecnico vetraio in officine muranesi, ed ora fa il decoratore.

Zecchini Antonino, prelato, n. a Visco il 7-XII-1864.

Riga, Jura Alunana iela 2 dr. 5.

Arciv. tit. di Mira dal 20-X-1922. Nunzio apostolico in Lettonia.

Zedda Tullio, segretario gen. di colonia, n. il 27-III-1880. L. giur.

Roma, Ministero delle Colonie.

Zeni Marte, pubblicista.

Roma, via di Priscilla 5.

Irredentista, arrestato e imprigionato dall'Austria nel 1914 riuscì a fuggire in It. e partecipò alla gu. come uff. degli alpini. Fu con C. Battisti al *Popolo* di Trento (1910-13), e, dopo la gu., ne riprese la pubblic. con il nome di *Giornale di Trento* e poi *Il Brennero*; fu red. di *Vita trentina. Notiziario della Terza Armata, Il Teatro ital.*, e di giorn. umoristici.

Zerboglio Adolfo, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 2-XI-1866 da Vincenzo e da Carolina De Michelis. L. giur.

Pisa, Lungarno Galilei 3.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Urbino (1905-27), dal 1927 insegna la stessa disciplina in quella di Macerata. Seguace da principio del positivismo pen., se n'è discostato negli ultimi tempi. Fu già condir. della *Riv. di dir. pen. e sociol. crim.* (1900) e poi condir. della *Riv. di dir. e proc. pen.* (1910-21). Interventista fervente, presiedette durante la gu. il Comit. di Resist. di Pisa. Ha collab. o collabora al *Secolo*, al *Lavoro*, al *Tempo* di Milano, al *N. Giorn.*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Pop.*, al *Pop. d'It.*, alla *Gazz. letter.*, alla *Crit. sociale*, alla *Revue socialiste*, alla *Rass. contemp.*, alla *Voce*, alla *Cultura mod.*, alla *Revue de Génève*, a *Gerarchia*, a *Probl. d'It.*, ecc.

Op.: *L'alcoolismo*, Torino, 1892; *Della prescriz. penale*, ib., 1893; *Su la legittima difesa*, ib., 1895; *Il socialismo e le obbiezioni più comuni*, Palermo, 1895; *La teoria e la pratica delle contravvenzioni*, Milano, 1899; *La Corte d'Assise*, ib., 1901; *Dei delitti contro la pubbl. ammin. e l'ammin. della giustizia*, ib., 1902; *Dei delitti contro l'ordine pubbl. e la pubblica incolumità*, ib., 1912; *Cesare Lombroso* (profilo Formiggini), Genova, 1912 (2ª ed., Roma, 1925); *Il fascismo*, Bologna, 1922; *Profili di Vittorio Veneto: Enzo Zerboglio, Enrico Toti*, Milano, 1923; *L'uomo delinquente (note crit. di un positivista aggiornato)*, ib., 1924; *Barga - Memorie e note vagabonde*, Barga, 1929.

Zeri Agenore, professore univ.

Roma, via Nazionale 163, tel. 64496.

E' prof. di patol. spec. med. dimostr. nell'Univ. di Roma.

Zerilli Marimò Guido, dottore, M. della Corporaz. chimica. L. chim.

Roma, Ministero delle Corporazioni.

Zezzos Rossano (*R. Z.*), giornalista, n. a Vittorio il 18-V-1902 da Alessandro e da Amalia De Valerio.

Genova, via Cabella 11-I.

Collabora a riv. e giorn., è aut. di rom., comm. e scritti vari.

Op.: *Il turbine* (lir.), Genova, 1925 (2ª ed., 1928); *Il cuore imprigionato* (rom.), ib., 1927; *Pause di serenità* (sonetti), ib., 1928.

Zibordi Domenico, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di patol., clin. med. e polizia sanit. nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Zibordi Giovanni, professore e giornalista, n. a Padova il 20-IX-1870 da Roberto e da Giuseppina Sacchetti. L. ll.

Ufficio: Milano, « La Cultura popolare », via C. Hajek 6.

Abitaz.: Milano, via Barbavara 6.

Già ins. nelle sc. sec. (1901), e red. di giorn. polit. a Mantova (1901-04) e a Reggio Em. (1904-21), dal 1922 è dir. della *Cultura popolare*, ed esercita l'insegnam. privatamente.

Op.: *Nella vita* (in collab. con L. Craici; letture per le sc.), Roma, 1909; *Nel mondo lirico di G. Carducci* (in collab. con U. Baili), Bologna, 1910; *Note sul Fascismo*, ib., 1921; *Saggio sul movimento operaio - C. Prampolini e i lavoratori reggiani*, Bari, 1929.

Ziccardi Giovanni, professore, n. a Troia il 25-V-1881 da Francesco e da Teresa d'Agnessa. L. ll.

Padova, via delle Palme 1.

E' preside del R. Liceo Scient. di Padova ed ha pubblicato vari lavori di glottol. e letter. it. negli *Studi glottol.*, nella *Zeitschrift für rom. Philol.*, negli *Studi di lett. it.*, nella *Riv. d'It.*, nella *Rass. crit. della letter. it.*, nel *Giorn. stor. della letter. it.*, ecc.

Zieger Antonio, funzionario statale, n. a Trento il 23-XI-1892 da Francesco e da Giuseppina Morandino. L. ll.

Bolzano, via Castel Mareccio 3.

Già prof. nelle sc. medie di Trento (1920-30), attualm. è dir. dell'Arch. di Stato di Bolzano. Ha diretto la riv. *Studi Trentini* (1926-29).

Op.: *Storia del Trentino e dell'Alto Adige*, Trento, 1926; *Gregorio Fontana: idee e vicende politiche*, Torino, 1932; *Educazione e vicende del Re di Roma*, Rovereto, 1933; *Baglio-ri unitari ed aspirazioni nazionali*, Milano, 1933.

Ziino Ottavio, professore e giornalista, n. a Palermo il 1°-VI-1909 da Ludovico e da Maria Tortorici. L. giur.

Palermo, via Dante 53, tel. 14590.

Già ass. alla catt. di st. del dir. ital. a Messina e attualm. a Palermo, occupa cariche in ist. di cult., è red. della *Sicilia nel Risorgim. ital.* e collabora a riv. di st. e giur.

Ziliotto Baccio (*Oreste Giovannini*), professore, n. a Trieste il 10-I-1880 da Enrico e da Emma Macerata. L. ll.

Ufficio: Trieste: via Corsi 1, tel. 3821.

Abitaz.: Trieste, via Rossetti 16.

Fond., con altri, del pol.-letter. *Il Palvese*, dir. della soc. irredent. « L'Innominata », segr. del Circ. Artistico (1191-12) e pres. dell'Univ. Pop. di Trieste (1913-26), per la attività irredentistica fu condannato a 3 a. di carcere dur. la gu. (1915-18), dal 1913 è pres. del Lic. « Dante » di Trieste, ed ha collaborato o collabora a riv. letter. varie. Ha tradotto dal francese e dal ted. (Bédier, Heine, Wagner, Mozart).

Op.: *M. P. Caldana da Pirano e il suo poema*, Trieste, 1905; *Codici capodistriani*, ib., 1905; *366 lettere di G. Carli capodistriano*, ib., 1909; *Capodistria*, ib., 1910 (2ª ed., 1911); *G. B. Goineo medico e umanista piranese*, ib., 1910; *La cultura letter. di Trieste e dell'Istria*, ib., 1913; *P. P. Caldana*, ib., 1921; *St. letter. di Trieste e dell'Istria*, ib., 1924; *R. Zandonai e la Francesca da Rimini*, Milano, 1924; *Nè maghi nè fate* (nov. per ragazzi), Palermo, 1927.

Zimmerl Umberto, professore univ.

Torino, R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria.

E' prof. di anat. degli animali domestici nel R. Ist. Sup. di med. veter. di Torino.

Zimolo Michelangelo, console d'Italia, n. il 13-II-1885.

Anversa (Belgio), R. Consolato gen. d'Italia, avenue Charlotte 28.

E' cons. gen. ad Anversa dal 31-I-1929.

Zingales Attilio, giornalista, n. a Galati Mamertino (Messina) il 25-XII-1893 da Paolo e da Maria Carmela Artino. L. giur.

Palermo, via Trapani 8, tel. 16108.

Collab. del *Giorn. di Sicilia* e di altri giorn. con scritti di argomento spec. turistico e sportivo. E' dec. della cr. di guerra.

Zingali Gaetano, professore univ. e deputato al Parlam., n. a Francoforte (Siracusa) il 1°-I-1894 da Antonio e da Ignazia Cancellieri. L. giur.

Catania, via G. Verdi 67, tel. 11211.

Già inc. di stat. nell'Univ. di Messina (1922-25), dal 1928 è prof. della stessa discipl. nell'Univ. di Catania e pres. della fac. di giur. Fu add. stat. alla deleg. ital. della Comm. interall. del vettovagliamento (Parigi, 1918), M. dell'uff. studi per la sistemaz. dei debiti interall. (1925) e segr. fed. di Catania (1927-29). M. del cons. sup. di stat. e dep. per la XXVIII leg. è stato confermato anche per la XXIX. Già dir. del *Corriere di Sicilia* (1928-29) è autore di pubbl. scient. e giur. per le quali è stato anche premiato dall'Acc. d'It.

Op.: *La statistica della criminalità*, Bologna, 1916; *Liberalismo e Fa-*

scismo nel Mezzogiorno d'Italia, Milano, 1933.

Zingarelli Italo, giornalista, n. a Napoli il 9-VII-1891 da Nicola e da Letizia Ziccardi. L. giur.

Vienna, Opernring 5, tel. B 27-4-60.

Già red. dell'*Ora* (1910), red. (1914-16) e poi corrisp. da Zurigo (1916-18) del *Corr. della sera*, red. dell'*Epoca* (1918-21), corrisp. del *Corr. della sera* da Vienna (1921), dir. del *Secolo* (1926), corrisp. viennese del *Secolo* (1926-27), dal maggio 1927 è corrisp. viennese della *Stampa* e collabora alla *Riv. Bancaria* e all'*Illustraz. italiana*.

Op.: *La marina nella gu. attuale*, Milano, 1915; *La marina it.*, ib., 1915; *Il dominio del mare nel conflitto anglo-germ.*, ib., 1915; *L'invasione*, ib., 1919; *I vinti*, Firenze, 1920; *L'agonia del bolscevismo*, Milano, 1923; *Il volto di Vienna*, ib., 1925; *La grande Balcania*, ib., 1927; (trad. ted., Vienna, 1927); *Il risveglio dell'Islam*, ib., 1928; *Das Erbe von Versailles*, Lipsia, 1930; *Vienna non imperiale*, Torino, 1930.

Zipoli Livio, editore, n. a Livorno il 25-V-1884 da Augusto e da Ida Romagnoli.

Firenze, via Ricasoli 63, tel. 26533.

Ha fondato e dirige la Casa Editrice Militare Italiana che pubblica opere di cultura militare.

Zippel Vittorio, senatore del Regno, n. a Trento il 4-III-1860 da Giovanni e da Teresa Tomasi.

Trento, piazzetta Schivabriga 2, tel. 15.

Cons. com. di Trento dal 1898, assess. com. e pres. della Cassa di Risp., nel 1911 fu eletto vice-podestà e nel 1913 podestà di Trento. Destituito alla vigilia della dichiaraz. di gu., fu arrestato e condannato per alto tradim. a 8 a. di carcere duro. Liberato in seguito alla vittoria ital., fu richiamato a presiedere l'ammin. della sua città e fu il 1° sindaco di Trento redenta (1919-22). Fu nomin. sen. il 24-II-1919. E' pres. della commiss. dir. della Bibl. e del Museo Com. di Trento, del comit. trentino della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. per la Venezia Tridentina, e del cons. d'ammin. del R. Ist. Comm., M. del cons. centr. della «Dante Alighieri», e della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della R. Consulta Araldica, ecc. Ha pubblicato opuscoli e art. di pol. e st. dell'arte.

[Cfr.: *Arch. per l'Alto Adige*, 1920].

Zironda Giovanni, giornalista e avvocato, n. a Thiene il 27-XI-1882 da Giambattista e da Elvira Ancillotto. L. giur.

Venezia, San Fantin 1994, tel. 1690.

Fu già segr. della *Riv. di dir. e proc. pen.* (1908-12), red.-capo dei *Ragguagli giur.* (1911-20), fond. e condir. della *Giornata* (1903-04), dir. della *Prov. di Vicenza* (1918-19), collab. del *N. Giorn.* di Firenze (1908-16), dir. del *Radicale* (1909-11), segr. della Democrazia Soc. Veneta (1920-21), M. del Comit. esec. del Part. Dem. - Soc. Ital. (1921-22), pres. dell'Ass. della Stampa Veneta (1921-25). Ha pubblicato varie monogr. nel *Digesto italiano*.

Zoboli Augusto, segretario federale di Modena, n. nel 1894.

Modena.

E' segr. fed. di Modena dal 16-V-1934.

Zocchi Arnaldo, scultore, n. a Firenze il 20-IX-1862 da Emilio e da Enrichetta Ciani.

Roma, viale Reg. Margherita 201, tel. 82221.

Gli si debbono i monum. commemor. ai *Martiri del 1799* (Altamura), a *Garibaldi* (Bologna), al *Gen. La Fayette* (Fall River, Mass., U. S. A.), allo *Zar liberatore* (Sofia), a *San Francesco d'Assisi* (Cairo), a *Cristoforo Colombo* (Buenos Aires, Genova e Lavagna), al *Gen. Belgrano* (Genova), ai *Caduti* (Altamura), ad *Antonio Devoto* (Buenos Aires), e numerosi altri.

Zocchi Carlo, pittore, n. a Milano il 18-VI-1894 da Luigi e da Carolina Colombo.

Milano, Via Castelfidardo 10.

Espose alle Sindac. lombarde, alle Bienn. ven., alle Mostre d'A. di Barcellona, ecc. e suoi quadri figurano alla Gall. d'A. mod. di Milano, nelle Gall. reali, ecc. Nel 1919 il suo quadro *Mia madre* ha ottenuto il premio Cassani.

Zoccoli Ettore, scrittore, n. a Modena.

Roma, via Margutta 53-B.

Si affermò prima nel giornalismo artistico - letterario. Già professore univ. di filosofia, fu a lungo comandato al Ministero della P. I. poi al Museo del Risorgimento. Fra le molte sue opere: *L'Anarchia*, Torino, Bocca.

Zoja Luigi, professore univ., n. a Pavia il 25-XI-1866 da Giovanni e da Adriana Panizza. L. med.

Ufficio: Milano, via Francesco Sforza 35, tel. 51859.

Abitaz.: Milano, via Cappuccio 9, tel. 83163.

Allievo dello Zoja, padre, del Golgi, del Riva, ecc., fu inc. di chim. e microscop. clin. nell'Univ. di Parma (1901-11), prof. di patol. e clin. med. nell'Univ. di Sassari (1911-15), di patol. med. nell'Univ. di Parma (1916), di patol. med. e di clin. med. gen. nell'Univ. di Pavia (1917-18). Dal 1924 è prof. di clin. med. nell'Univ. di Milano e dir. della clin. med. di quell'Università. E' aut. di num. studi pubbl. in riv. e giorn. med. dell'Italia e dell'estero (*Il Policlinico*, *La Clinica Medica Ital.*, *Foh'n Homatol. Bd. XII*, ecc.).

Op.: *Sulla diagnosi di occlusione del coledoco e del pancreatico*. Milano, 1898; *Su alcuni criteri clinici per la diagnosi dei tumori della testa del pancreas*, Roma, 1899; *Sulle conseguenze della sovralimentazione nell'uomo*, ib., 1909; *Le itterizie*, Bologna, 1923; *Sulla innervazione renale*, Roma, 1924; *Alberto Riva*, Fidenza, 1926; *Il ricambio emoglobinico normale e patologico*, Firenze, 1929; *Il diabete*, Roma, 1931.

Zoli Corrado, governatore di colonia, n. a Palermo il 3-I-1877 da Pietro e da Elvira Biordi.

Roma, viale delle Milizie 76, tel. 24463.

Già corrisp. di gu. e crit. mil. del *Secolo* (1909-15), uff. d' artigl. in gu. e dec. di 2 med. d'arg. (1915-18), red. viagg. dell'*Idea naz.* e rettore agli Affari Est. nella Reggenza del Carnaro a Fiume (1919-22), segr. di gabin. del Min. delle Col. Federzoni (1923-24), fu inviato quale alto commiss. nell'Oltre Giuba per procedere all'anness. ed alla prima organizzaz. di quel nuovo possesso ital. Nomin. govern. di colonia, fu inc. del segret. gen. del Min. delle Colonie, poi gov. della Colonia Eritrea (1928-30), e attualm. è a disposiz. del Min. delle Colonie.

Op.: *La guerra turco-bulgara*, Milano, 1913; *La conquista del Fezzan*, Roma, 1915; *Le cinque giornate di Fiume*, Bologna, 1921; *La batt. di Adua*, Roma, 1923; *Eman. Filiberto Duca d'Aosta*, Piacenza, 1923; *La batt. del Piave*, Roma, 1923; *Nel Fezzan*, Milano, 1926; *Oltre-Giuba*, Roma, 1927. *Carta dell'Oltre-Giuba all'1:400.000*, ib., 1927; *Sud-America*, ib., 1928; *Cronache etiopiche*, ib., 1930.

Zoller Israele, rabbino, n. a Brody il 7-VIII-1881 da Bernardo e da Dora Jahr. L. filos.

Ufficio: Trieste, via S. Francesco 19, tel. 6593.

Abitaz.: Trieste, via S. Nicolò 33, tel. 7568.

Ottenne il titolo di rabbino magg. nel 1910, fu vice-rabbino a Trieste (1911-18), dove attualm. è rabbino magg. Cultore di studi ebraici, collab. di riv. scient. ital. e straniere.

Op.: *Tre millenni di storia* (vol. I), Firenze, 1924; *Ideogenesi e morfologia dell'antico-sinaitico*. Trieste, 1925.

Zoncada Luigi, artista drammatico, n. a Milano il 2-V-1867 da Pietro e da Antonietta Valmaggia.

Milano, corso Genova 27.

Figlio d'un filodrammatico compagno di Sbodio e Ferravilla seguì prima degli studi comm., poi entrò in arte con Ferravilla. Fu successivam. nella II Comp. Milanese Caravati-Cavalli, 1° attore giovane con Pesta e Tina di Lorenzo, con Andò e con Zacconi, capo-comico con Gemma Caimmi. Portò per 1° in America la *Nave* di G. D'Annunzio e la *Cena delle Beffe* di Sem Benelli, e durante la guerra creò la 1ª comp. di Spettacoli Patriottici a servizio della Preparaz. Civile.

[Cfr.: L. Rasi, *I comici ital.*, vol. III].

Zonghi Giovanni Maria, prelato, n. a Fabriano il 3-VIII-1847.

Roma, piazza della Minerva 74.

Arciv. tit. di Colosse dal 5-XII-1914. Presidente della Pont. Accademia dei Nobili Ecclesiastici. E' ass. al Soglio.

Zoppi Gaetano, generale d'Armata a riposo, senatore del Regno, n. a Chiavari (Genova) il 3-III-1850.

Roma, via Angelo Brofferio 6.

E' sen. dal 15-V-1929.

Zoppi Ottavio, nobile, generale designato d'Armata, ispettore dell'Arma di Fanteria, senatore del Regno, n. a Novara il 16-I-1870 da Vittorio e da Maria Roissard de Bellet.

Roma, via Mercadante 14.

Prese parte alla gu. italo-turca ed alla spediz. di Rodi (con il 57° fant.), dove si guadagnò la med. di br. (Rodi, 4-16 maggio 1912). Dur. la gr. gu., dapprima fu comand. di un battagl., poi (agosto 1916) comand. del 23° fant. Investito nel giugno 1917 delle funzioni del grado di maggior gen. e poi (sett. 1917) promosso per merito di gu. a tale grado, comandò la brigata « Salerno ». Dal marzo al giugno 1918 fu a disposiz. del Comando dell'8ª Armata per incarichi vari. Comandò poi la I Div. d'assalto alla batt. del Piave dur. l'offensiva della Vittoria. Dopo la gu. comandò la I div. d'assalto, prima in Libia (aprile-giugno 1919), poi a presidio della linea d'armistizio (agosto 1919). Fu poi comand. della Div. di Verona e ispett. gen. delle truppe alpine. Fu comand. del C. d'Arm. di Bologna. E' ispett. dell'Arma di Fant., sen. del Regno (dal 30-X-1933) e dal 5-IV-1935 gen. designato d'Armata. Nella gr. gu. ha meritato le seg. ricompense: med. di br. (Iom Pauscss. 14-VI-1915), promoz. per merito di gu. al gr. di Col. (agosto 1916), promoz. al gr. superiore (sett. 1917), med. di br. (nov. 1917), O.M.S. (ottobre 1918).

Zorro, v. *Giannini Guglielmo*.

Zorzi Elio, giornalista, n. a Cividale del Friuli (Udine) il 3-I-1892 da Alvise Pietro e da Eugenia de Szczepanowski.

Venezia, Bocca di Piazza 1278, tel. 25491.

Cap. di fant. dec. di 2 cr. di gu., è red. della *Gazz. di Venezia*, collab. del *Corr. della sera*, e capo dell'Uff. Stampa della Bienn. veneziana.

Op.: *I nemici di Venezia*, Bologna, 1924; *Braccio Fortebraccio da Montone*, Venezia, 1927; *Osterie veneziane*, Bologna, 1928; *L'eccidio di Belgrado*, Milano, 1932; *Gius. Tassini e la sua opera*, Venezia, 1933; *Le « Curiosità veneziane » di Gius. Tassini*, ib., 1933; *L'organismo della Biennale e i suoi sviluppi*, ib., 1934.

Zorzi Guglielmo, conte, commediografo, n. a Bologna il 1°-II-1879 da Riccardo e da Albina Cavazzi.

Roma, via Aurelio Saffi 28, tel. 580870.

Ha dato al teatro: *In fondo al cuore* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ag. 1910), *Ave Maria* (comp. Sainati, febbr. 1911), *L'opera pia* (comp. De Sanctis, dic. 1911), *I tre amanti* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ott. 1912), *Ninna nanna* (comp. Sainati, margo 1912), *La vena d'oro* (comp. I. Gramatica, marzo 1919), *Le due metà* (comp. Niccodemi, maggio 1922), *Le Furie* (comp. Niccodemi, ott. 1924), *La favola dei Re Magi* (comp. Niccodemi, apr. 1926), *La vita degli altri* (in collab. con Sclafani: comp. Melato-Betrone, sett. 1926), *Allegretto ma non troppo* (comp. Dina Galli, 28-III-1928), *L'immagine* (in collab. con A. Conti: comp. Melato, maggio 1930), ecc. Ha scritto e diretto anche soggetti cinematografici.

Zucca Giuseppe, scrittore, n. a Messina il 1°-V-1887 da Paolo e da Teresa Orecchio.

Roma, via Magalotti 12, tel. 870495.

Collabora ai maggiori quot. e riv. Ha creato in Roma la casa ed. del « Fauno » (1926) per libri di umorismo italiano, che ha ora intrapreso una attività cinematografica colla pellicola *Vecchia Guardia*.

Op.: *Una tovaglia per 24* (prose varie), Firenze, 1920; *Il Bollettino della bellezza* (nov.), Milano, 1920; *Il morbo della virtù* (nov.), Firenze, 1922; *Gas esilaranti* (*taccuino della guerra burlona*), Milano, 1922; *Poesie* (raccolta completa: 1912-22), Firenze, 1923; *Lethe in bottiglia*, (racc.), ib., 1923; *Confidenzialmente* (*discorsi senza pudore*), ib., 1924; *Il paese di madreperla* (*impress. di un viaggio in Somalia*), Milano, 1926; *L'uovo dell'Amazzone* (nov.), Roma, 1926; *I cavalieri del Tartufo* (nov.), ib., 1927; *L'isola degli amici* (racc.), Milano, 1928.

Zucchi Mario, generale di Divisione, n. il 23-VII-1873.

Torino, Comando Divisione Militare.

Già dir. gen. al Min. della Guerra (direz. gen. personale ufficiali). Dal luglio 1935 è al comando della zona milit. di Torino.

Zucchini Dino, professore univ., n. a Bologna il 21-VII-1881 da Cesare e da Emilia Menini. L. ing. civ.

Bologna, via S. Stefano 36, tel. 22668.

E' prof. di idraul. agr. e costruz. rurali nell'Ist. Sup. Agr. di Bologna, M. della sez. agr. del Cons. Naz. delle Ricerche, pres. della Soc. Agr. Napoleonica di Bologna.

Op.: *Per l'intervento delle opere pie a favore della risoluz. del probl. delle case pop.*, Bologna, 1910; *Tipi di fabbricati rurali premiati nel concorso indetto dall'Assoc. Prov. Agr. Bolognesi*, ib., 1923; *Tipi di fabbricati rurali premiati nel concorso indetto dal comit. per il trentennio della cattedra ambul. di agric. di Ferrara*, ib., 1925; *Un nuovo tipo di silos per tabacco*, Piacenza, 1928; *Le nuove costruz. rurali in It.*, Roma, 1929; *Le concimaie*, Bologna, 1929; *La costruz. delle stalle per bovini*, ib., 1929; *Celebraz. del VI centen. della morte di Pietro de' Crescenzi*, ib., 1929.

Zuccoli Delia, v. *Benco-Zuccoli Delia*.

Zuccolin Marcello, console gen. d'Italia.

Serajevo (Jugoslavia), R. Consolato d'Italia.

E' cons. gen. d'Italia a Serajevo.

Zucconi Augusto, libraio-editore, n. a Fossato Vico il 7-VII-1867, da Luigi e da Firmina Castellani.

Ufficio: Roma, piazza Grazioli 4, tel. 64395.

Abitaz.: Roma, piazza Grazioli 5.

E' dal 1890 dir. della succursale romana della Libr. Cattolica Internaz. Desclée e C., da lui istituita, la quale ha anche un'attività edit. autonoma dalla Casa Madre del Belgio e pubblica fra l'altro l'ediz. ital. della *Storia dei Papi* del Pastor. Fu per molti anni presid. dell'Assoc. degli Edit. e Libr. romani, e dirige da 30 a. l'*Almanacco illustr. delle famiglie cattoliche*.

Zuelli Guglielmo, musicista, n. a Reggio Emilia il 20-X-1859. D. compos.

Alessandria, Liceo Musicale.

Studiò con A. Busi e L. Mancinelli al Lic. mus. di Bologna, fu poi dir. del Conserv. di Palermo (1894-1911), e di quello di Parma (1912-29) e attualm. è dir. del Liceo mus. di Alessandria. Diresse nei princ. teatri ital. Nel 1883 vinse il *premio Sonzogno* con l'opera *La fata del Nord* (T. Manzoni di Milano, 4-V-1884) e diede ancora al teatro l'op.-ballo *Il profeta di Korasan*, prem. al conc. *Baruzzi* di Bologna. E' aut. di quartetti cori, elegie, romanze, del poema sinf. *Un salto al mare*, di un *Inno alla notte*, della fav. sinf. *Bertoldo* ecc.

Op.: *Per la difesa e il progresso dei nostri istinti di musica*, Parma, 1913; *G. Rossini*, Bologna, 1922.

Zulberti Taulero, giornalista, n. a Tione nel 1897. L. giur.

Berlino, Neve Winterfeldgrone 43.

E' corrisp. da Berlino del *Resto del Carlino* e del *Popolo di Roma*. Esordì nel 1918 alla *Libertà di Trento*.

Zumino Ermes Amilcare, direttore didattico, n. a Maiano il 9-X-1894 da Francesco e da Corinna Floreani. D. mag.

Gemona (Udine).

E' dir. nelle sc. elem. di Gemona. Nell'ottobre 1927 il ministro Fedele gli affidò l'organizz. delle Bibl. Scol. Ital., presso l'Alleanza Naz. del Libro. E' anche pittore e nel 1926 prese parte alla I Bienn. Friulana.

Op.: *Foglie sparse* (lir.), S. Daniele del Friuli, 1922; *Il Naufrago* (id.), Varese, 1926; *Patria* (poemetto dramm.), Gemona, 1931; *Il talismano di Pin* (fiaba musicata da G. L. Torricelli), Parma, 1933.

Zunini Luigi, professore univ.

Milano, piazza Giovane Italia 5.

E' prof. di misure elettriche e d'impianti elettrici nella R. Sc. d'Ing. di Milano.

Zupelli Vittorio Italo, generale d'Armata, senatore del Regno, n. a Capodistria il 6-III-1859 da Giuseppe e da Maria Canciani.

Roma, via A. Bertoloni 3, tel. 88292.

Min. della gu. dall'ott. 1914 all'aprile 1916 e dal marzo 1918 al genn. 1919, Min. *ad interim* per le Armi e Munizioni e per l'Assist. Mil. e le Pensioni di Gu. (1918), è sen. dal 15-V-1924. Fu pres. dell'Alta Corte di Giust. nel processo contro gli ammin. della *Banca Ital. di Sconto.*

Zuppone - Strani Giuseppe (*G. Zesi*), giornalista, n. a Pizzo di Calabria il 10-VII-1858 da Nicolò Zuppone e da Rosa Strani.

Roma, piazza S. Croce in Gerusalemme, 34.

Già per 40 a. funz. nei Telegr. dello St., ha collaborato al *Corr. d'It.* e alle riv. *N. Ant.*, *Rass. Naz.*, ecc. e collabora tuttora ad altri giorn. e riv. Ha tradotto dal portogh., dall'ingl. e dal ted. ed ha composto libr. d'operetta (*Domino azzurro* pel M° Franco, e *Ondina* pel M° Giovanni Buccearì). Fu red. del *Giornale di Sicilia* e della *Gazzetta* di Messina.

Zurlo Leopoldo, prefetto del Regno, n. a Campobasso il 3-XII-1875 da Angelo e da Chiara Cannavina. L. giur.

Ufficio: Roma, Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Abitaz.: Roma, via Andrea Provana 23.

Entrò nell'Amministraz. dell'Interno nel 1900, pref. del Regno nell'aprile 1932, attualm. è a disposiz. del Min. per la Stampa e la Propag. con le funzioni di Capo della revisione teatrale.

Viva preghiera di farci pervenire l'unita scheda entro il quindici ottobre. Una nuova edizione sarà pubblicata ogni anno.

A. F. Formiggini
Editore in Roma

Cent. 30

Redazione del
"CHI È?"

ROMA
5, Campidoglio

SIGLE ITALIANE

(Abbiamo messo in unico elenco le sigle che si riferiscono a istituti politici e sociali e a ditte industriali e commerciali, più di frequente citate. Questo primo elenco non è che un abbozzo da perfezionare nelle future edizioni).

A. **- Atlantico.**

Distinzione (A in metallo smaltato in rosso) concessa ai partecipanti alle Crociere Atlantiche.

A. A. M. S. **- Azienda Autonoma Monopoli dello Stato.**

Roma, piazza Mastai.

A. A. S. S. **- Azienda Autonoma Statale delle Strade.**

Roma.

A. B. C. D. **- Asfalti, Bitumi, Combustibili liquidi e Derivati,**

Roma, via Tritone 169.

A. B. I. **- Associazione Bibliotecari Italiani.**

A. C. I. **- Automobil Club d'Italia.**

Roma.

A. C. I. **- S. A. Amministrazioni Commerciali Industriali.**

Milano.

A. C. I. **- Azienda Cartaria Italiana.**

Milano, via Senato 14.

A. C. M. E. **- Anonima Commercio Materiali Edili.**

Roma, via Cavour 318.

A. C. N. A. **- Aziende Colori Nazionali Affini Soc. Anonima.**

Milano, via Principe Umberto 18.

A. E. I. **- Anonima Editrice Ippica.**

Roma, piazza S. Claudio 9.

A. E. I. O. U. **- S. A. Agricola Edilizia Industriale Opere Urbane.**

Roma.

A. E. R. **- Aziende Editoriali Riunite.**

Roma.

A. F. A. A. I. S. **- Associazione Fascista Addetti Aziende Industriali dello Stato.**

A. F. E. **- Anonima Fabbricazione Esplosivi.**

Milano.

A. F. F. **- Associazione Fascista Ferrovieri.**

A. F. I. M. **- Soc. An. Fioruzzi Industria Molini.**

Milano.

A. F. N. E. **- Associazione Films Nazionali Esteri.**

Roma.

A. F. P. I. **- Associazione Fascista del Pubblico Impiego.**

A. F. S. **- Associaz. Fasc. della Scuola.**

Roma.

A. G. A. **- Azienda Generale Approvvigionamenti.**

Roma.

A. G. E. **- Soc. An. Giornali Editrice.**

Roma.

A. G. E. O. - Agenzie Generali Estremo Oriente.
Milano.

A. G. I. L. - Agenzia Generale Italiana del Libro.
Roma, via Collina.

A. G. I. P. - Azienda Generale Italiana Petroli.
Roma, via Gregoriana 41.

A. G. P. I. - Agenzia Generale Italiana Prevenzione Incendi.
Roma, via Nazionale 75.

A. I. A. C. R. - Associazione Internazionale Automobil Club Riuniti.

A. I. B. - Associazione Naz. Bibliotecari.
Roma.

A. I. C. - Associazione Italiana Cronometristi.

A. I. C. E. - Anonima Italiana Case Economiche.
Roma.

A. I. P. - Agenzia Italiana di Pubblicità.
Milano.

A. I. P. E. - Soc. An. Italiana Proprietà Edilizia.
Roma.

A. L. B. A. - Soc. Anonima Lavorazioni Bonificamenti Agrari.
Roma.

A. L. E. S. I. - Anonima Lavori Edili Stradali Idraulici.
Roma.

A. L. F. A. - Applicazioni Linoleum, Forniture Arredamenti.
Roma.

A. L. F. E. A. - Anonima Laziale Forniture Edili Automobilistiche.
Roma.

A. L. I. - Aviolinee Italiane Soc. An.
Milano, via Bonfadini 75 e via V. Hugo 4.

A. L. I. - Aereo Club d'Italia.
Roma.

A. L. M. A. - Anonima Lavorazione Metalli Affini.
Milano, via S. Andrea 2.

A. L. P. I. - Anonima Lavori Pubblici Italiani.
Roma, via Zara 16.

A. M. A. I. - Autotrasporti Media Alta Italia.
Roma.

A. M. I. - Azienda Mercantile Italiana Soc. An.
Milano, via Boccaccio 4.

A. M. I. L. A. - Associaz. Motonautica Ital. Lazio.

A. N. A. - Associaz. Naz. Alpini.

A. N. A. G. - Associazione Nazion. Arma del Genio « La Santa Barbara ».
Milano, via P. da Cannobio 37.

A. N. A. M. - Associazione Nazionale Amici dell'Albania e della Macedonia.
Milano, via Disciplini 20.

A. N. C. - Associazione Naz. Combattenti.

A. N. F. I. - Associazione Nazionale Fascista Inventori.

A. N. I. M. A. - Associazione Nazionale Fascista fra gli Industriali meccanici ed affini.
Milano, Foro Bonaparte 16.

A. N. P. L. I. - Asociaz. Naz. « Pro Libro Italiano ».
Roma, via della Farnesina 30.

A. N. S. P. L. - Associazione Nazionale Studio «Problemi del Lavoro».
Milano, via M. Fanti 2.

A. N. V. G. - Associazione Nazionale Volontari di Guerra.
Roma.

A. O. - Africa Orientale Italiana (Eritrea, Somalia, Etiopia).

A. P. I. - Agenzia Pubblicitaria Italiana.
Roma.

A. R. A. - Agenzia Romana Automobili.
Roma.

A. R. A. - Anonima Romana Agricola.
Roma, piazza Borghese 89.

A. R. C. A. - Aziende Riunite Coloranti Affini.
Milano.

A. R. C. I. - Accom. Rappres. Concess. Industr.
Milano, piazza Bernini 6.

A. R. D. E. A. - Associaz. Naz. di Educazione Artistica.
Roma, via Cavour 282.

A. R. E. - Anonima Romana Editoriale.
Roma, via Farnese 2.

A. R. E. - Azienda Radio Elettricità.
Roma.

A. R. G. I. - Arti Grafiche Riunite Italiane di Alberto Re.
Milano, via Burlamacchi 16.

A. R. Q. - Aspettativa per riduzione di quadri (termine militare).

A. R. S. - Soc. An. Romana Stabili.
Roma.

A. R. S. A. - Soc. An. Acciaierie Roechling.
Milano, via Edolo 5.

A. R. S. A. - Associazione Romana Sanitari Articoli.
Roma.

A. S. E. A. - Soc. Italiana di Elettricità.
Milano, via Maino 21.

A. S. E. D. - Azoto Sintetico e Derivati.
Milano.

A. S. I. A. - An. Serica Italo-Americana.
Milano, via Mussolini 8.

A. S. M. E. T. - Associaz. per lo sviluppo del Mezzogiorno e per il Turismo.
Napoli, Palazzo della Borsa.

A. T. A. .G - Azienda Tramvie e Autobus del Governatorato.
Roma, via Volturno 63.

A. T. E. L. - Anonima Tipo-Editoriale Libraria.
Roma, corso Umberto I 330.

A. T. E. M. - Soc. Anonima Tipografica Editoriale Milanese.
Milano, via Aurispa 6.

A. T. I. - Azienda Tabacchi Italiani.
Roma, via Flavia 96.

A. V. I. S. - Associazione Volontari Italiani del Sangue.

B. C. I. - Banca Commerciale Italiana.

BENIT - Società Anonima Benzina Italiana.
Roma, via Nazionale 214.

B. I. E. S. - Bureau International de l'Enseignement Secondaire.

B. O. N. A. S. - Bonazzi Officine Nazion. Apparecchi Scientifici.
Milano, via Donatello 11.

C. A. I. - Club Alpino Italiano.

C. A. I. R. A. - Cooperativa Anonima Impresa Romana Automobili.

C. A. M. - Corpo Aeronautico Militare.

CASPAS - Casa del Passeggero.
Roma - Milano.

C. A. U. R. - Comitato d'azione universalità di Roma.
Roma.

CC. NN. - Camice Nere.

C. C. P. - Conto Corrente Postale.

C. E. A. - Casa Editrice Adriatica.
Milano, Passaggio Osii 2.

C. E. A. - Costruzioni Edilizie Anonima.
Napoli.

C. E. A. T. - Conduttori Elettrici ed Affini.
Torino.

C. E. C. I. - Società Nazionale per Costruzioni ed Esercizi nelle Colonie Italiane.
Roma.

C. E. D. A. M. - Casa Editrice dott. Antonio Milani.
Padova.

C. E. F. S. - Case Economiche Funzionari Stato.
Milano.

C. E. L. V. I. - Casa Editrice « La Vedetta d'Italia ».
Trieste, via Carlo Ghega 15.

C. E. N. I. - Casa Editrice « Nuova Italia ».
Varese, viale Milano 20.

C. E. P. I. T. - Casa Editrice Pubblicazioni Illustrate Turistiche.
Torino, via Figlie dei Militari 1.

C. E. T. R. A. - Compagnia per Edizioni, Teatro, Registrazioni e Affini.
Torino.

C. G. E. - Compagnia Generale di Elettricità. Soc. An. Costruzioni Elettromeccaniche.
Roma.

C. G. F. I. I. - Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana.
Roma.

C. I. B. A. S. - Compagnia Italo-Britannica Acciai Seghetti.
Milano, via Malpighi 8.

C. I. B. I. - Soc. An. Costruzioni Idroelettriche e Bonifiche Idrauliche.
Palermo, via R. Wagner 2.

C. I. C. A. - Consorzio Italiano Confezioni Affini.
Milano, corso 22 Marzo 12 e corso Buenos Aires 34.

C. I. D. A. C. - Compagnia Italiana di Agenzia in Cereali.
Genova.

C. I. D. E. O. - Compagnia Italiana di Estremo Oriente.
Shanghai.

C. I. E. L. I. - Compagnia Imprese Elettriche Liguri.
Genova.

C. I. F. A. C. - Compagnia Italiana Fabbrica Acido Citrico Soc. An.
Milano, via Princ. Umberto 18.

C. I. F. I. T. - Consorzio Ital. Films Istruzione tecnica.
Milano, foro Bonaparte 16.

C. I. G. A. - Compagnia Italiana Grandi Abbigliamenti.
Milano.

C. I. L. - Soc. An. Compagnia Industr. Lombarda, tessuti.
Milano, via Romagnosi 1.

C. I. M. - Cotonificio Italiano.
Milano, via Mercantini 9.

C. I. M. - Consorzio Industriale Manufatti.
Roma, via Quattro Novembre.

C. I. M. A. - Calci Cementi Industria Materiali Affini.
Casale Monferrato.

C. I. M. E. - Compagnia Italiana Materiale Elettrico.
Milano, via Bernina 6.

C. I. R. - Cintura Italiana Riduttiva Soc. An.
Roma.

C. I. R. - Soc. An. Concerie Italiane Riunite.
Torino.

C. I. S. A. - Centro Italiano di Studi Americani.
Torino.

C. I. S. A. - Commercio Industria Seghe Affini, Soc. An.
Milano, via Hayez 8.

C. I. S. A. - Commerciale Italiana Seta Artificiale.
Roma.

C. I. S. A. I. - Consorzio Italiano dei Sindacati di Assicurazione Infortuni.
Milano, via V. Hugo 3.

C. I. T. - Compagnia Italiana Turismo.
Roma, piazza Esedra 68.

C. I. T. A. - Soc. An. Veneta Concimi e Prodotti Chimici.
Vicenza.

C. I. T. I. - Compagnia Italiana dei Tabacchi Indigeni.
Roma.

C. I. V. - Compagnia Italiana Vernici.
Milano, via Giulio Carcano 38.

C. I. V. A. - Compagnia Italiana Vendite Automobili. Soc. An.
Milano, via Ancona 6.

C. L. E. D. C. A. - Conservazione Legno e Distillerie Catrame. S. A.
Roma.

C. L. E. T. - Casa Letteraria Editrice Tirrena.
Napoli, via Tarsia 46.

C. N. A. S. - Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

C. N. D. I. - Consiglio Naz. delle Donne Italiane.
Roma, via del Conservatorio 1.

C. N. G. - Comitato Nazionale per la Geografia.

C. N. R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Roma.

C. N. S. F. C. I. - Confederaz. Naz. dei Sindacati Fasc. delle Comunicazioni Interne.

CO. MA. STRA. - Soc. Anon. Costruzione e Manutenzione Strade.

C. O. N. I. - Comitato Olimpionico Italiano.

C. P. E. - Consiglio Provinciale dell'Economia.

C. R. E. A. - Soc. An. Costruzione Riordino Esercizio Acquedotti.
Torino.

C. R. E. M. - Corpo Reali Equipaggi Marittimi.

C. R. I. - Croce Rossa Italiana.

C. R. I. G. - Croce Rossa Italiana Giovanile.

C. U. C. E. - Consorzio Utenti Cinematografi Educativi.
Milano, piazza Duomo 16.

D. E. R. P. O. - Soc. An. Distribuzioni Elettriche Riviera di Ponente.
Savona.

D. I. C. S. A. - Soc. An. Distillazione Italiana Combustibili.
Venezia.

E. A. F. C. - Ente Autonomo Fiera Campionaria.
Bari.

E. A. I. - Società Elettriche Alta Italia.
Torino.

E. C. A. S. - Ente Centrale Approvvigionamenti Sportivi.
Roma.

E. I. A. - Edizioni Italiane Artistiche.
Milano, corso Vittorio Eman. 22.

E. I. A. - Ente Italiano Approvigionamenti.
Roma.

E. I. A. R. - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche.
Roma, via Montello.

E. L. I. C. A. - Editrice Libraria Italiana di Cultura ed Arte.
Milano, via Monte Napoleone 15.

E. L. T. E. - Società Elettrotelefonica.
Milano.

E. M. A. N. A. V. I. - Ente Mutua Assicurazione Navi a Vapore Italiane.
Genova.

E. N. A. P. I. - Ente Nazionale Piccole Industrie.
Roma.

E. N. C. I. - Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.
Roma, via Due Macelli 9.

E. N. I. O. S. - Ente Nazionale Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.
Roma, piazza Venezia 11.

E. N. I. T. - Ente Nazionale Industrie Turistiche.
Roma.

E. O. A. - Ente Opere Assistenziali.

E. R. A. - Edilizia Romana Anonima.
Roma.

E. R. T. A. - Edizioni Radio Teatrali Artistiche.
Milano, corso Garibaldi 72.

E. S. T. - Ente Siciliano Teatrale.
Palermo, via Ottavio D'Aragona 27.

E. S. T. I. - Ente Specialità Terapeutiche Italiane. Soc. An.
Milano, viale Bianca Maria 15.

E. T. A. - Esercizio Tassì Automobili.
Roma.

E. V. A. - Edizioni Varie Anonima.
Napoli, piazza S. Gaetano 81.

E. V. E. S. - Ente Viaggi Educativi Sociali.
Milano, via Dante 7.

F. A. C. E. - Federazione Associazioni Culturali Ebraiche d'Italia.
Roma.

F. A. I. - Federazione Aereonautica Internazionale.
Roma.

F. A. M. E. N. - Società Adriatica Ferramenta e Metalli.
Venezia.

F. A. M. I. - Federazione Audizioni Musicali Infantili.
Roma, via Andreani 4.

F. E. R. A. M. - Fonderia Elettrica Romana Acciai Metalli.
Roma.

F. E. R. T. - Fortitudo eius Rhodum tenuit (*la più accetta spiegazione del motto che fregia il collare della Santissima Annunziata, la più alta onorificenza italiana*).

F. E. R. V. E. T. - Fabbricazione e Riparazione Vagoni e Tranways.
Bergamo.

FF. SS. - Ferrovie dello Stato.

F. G. C. - Fascio Giovanile di Combattimento.

F. I. A. P. - Federazione Italiana Atletica Pesante.
Roma.

F. I. A. T. - Fabbrica Italiana Automobili Torino.
Torino, via Nizza 250.

F. I. C. E. - Fabbrica Italiana Conduttori Elettrici Ernesto Lancellotti. S. A.
Napoli.

F. I. C. I. S. - Fabbrica Italiana Colori ed Inchiostri da Stampa.
Milano, corso XXVIII Ottobre 83.

F. I. D. A. - Società Anonima Fabbrica Italiana Dinamiti Affini.
Milano.

F. I. D. A. L. - Federazione Italiana dell'Atletica Leggera.
Milano, via Torino 45.

F. I. E. - Associazione Italiana Escursionisti.

F. I. G. C. - Federazione Italiana del Giuoco del Calcio.

F. I. H. R. - Federazione Italiana Hockey a rotelle.

F. I. L. - Federazione Italiana del Libro.

F. I. L. A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini.
Milano, via Premuda 34.

F. I. L. D. I. S. - Federazione Italiana fra Laureate e Diplomate di Istituti Superiori.
Roma, via Ombrone 6.

F. I. L. E. A. - Fabbrica Italiana Lubrificanti e Affini.
Roma.

F. I. L. P. - Fabbrica Italiana Lime di Precisione.
Roma.

F. I. M. E. T. - Fabbrica Italiana Motori Elettrici.
Milano, via M. Gioia 67.

F. I. P. - Fabbrica Italiana Pianoforti.
Roma.

F. I. S. - Fabbrica Italiana Segmenti.
Torino.

F. I. S. A. C. - Soc. Anon. Fabbriche Italiane Seterie eAffini.
Camerlata (Como).

F. I. S. E. D. D. - Federazione Italiana per il Suffragio e i Diritti Civili e Politici delle Donne.

F. I. S. I. - Federazione Italiana Sport Invernali.

F. I. T. - Federazione Italiana Tennis.

F. I. T. A. - Federazione Italiana Tecnici Agricoli.
Roma.

F. I. T. A. V. - Federazione Italiana Tiro a Volo.

F. I. V. R. E. - Fabbrica Italiana Valvole Radioelettriche.
Milano.

F. L. E. M. - Fabbrica Lampadine Elettriche Milano.
Milano, via de Castillia 8.

F. N. F. - Federazione Nazionale Fascista.

F. O. C. I. S. - Fonderie Officine Casseforti Impianti Sicurezza.
Roma.

F. q. - Fuori quadro.

F. U. C. I. - Federazione Universitaria Cattolici Italiana.
Milano, corso Venezia 29.

G. I. S. A. - Galena Italiana Soc. An.
Milano.

G. P. A. - Giunta Provinciale Ammnistrativa.

G. R. I. E. L. - Gruppo Regionale Imprese Elettriche Lombarde.
Milano, foro Bonaparte 31.

G. U. F. - Gruppo Universitario Fascista.

I. A. T. - Impianti ed Apparecchi da Trasporto.
Milano, via Chiossetto 1.

I. C. A. S. A. - Industrie Chimiche Adriatiche.
Trieste.

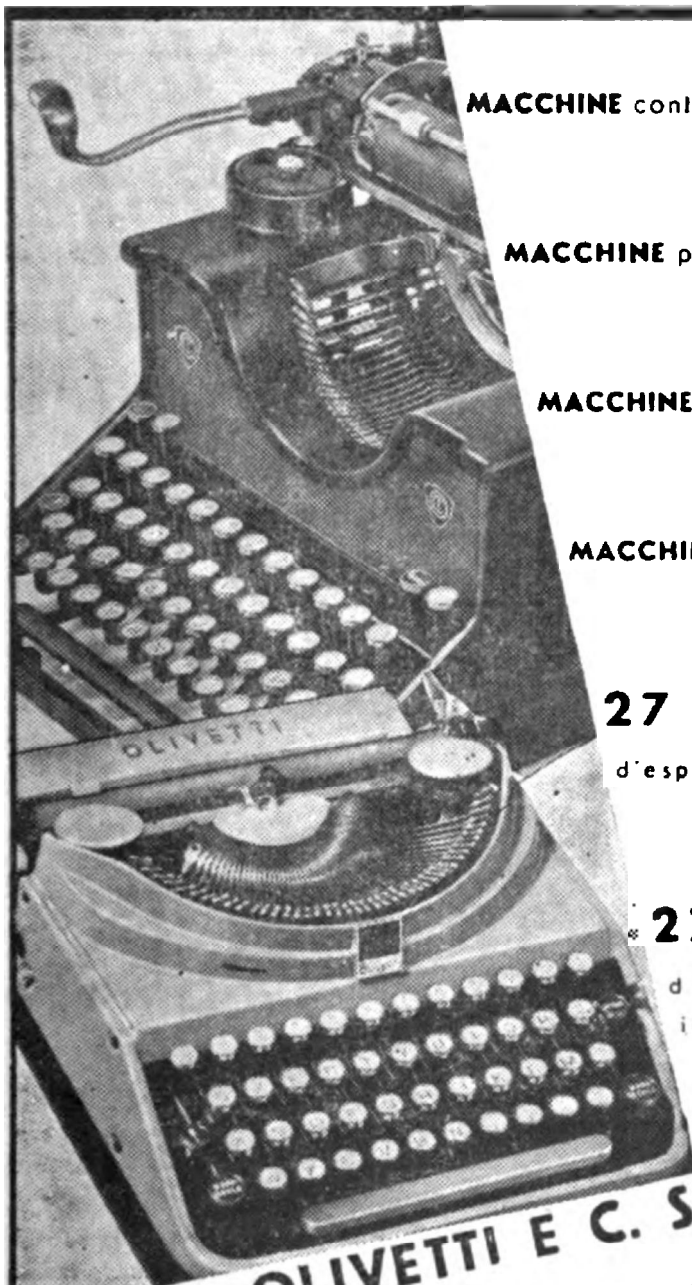
I. C. I. - Industria Colori Inchiostri.
Milano, via Lancetti 50 B.

I. C. I. M. - Istituto Chimico Ital. Mil., spec. medicinali.
Milano, via Mosé Bianchi 8.

I. C. L. E. - Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero.
Roma.

I. C. S. (*L' Ics* e anche *l'x*) - L' Italia che scrive. Rassegna per l' Italia che legge.
Roma, via del Campidoglio 5.

I. D. E. A. - Istituto delle Edizioni Artistiche, F.lli Alinari.
Fiume, via Nazionale 8.

I. E. I. - Istituto Editoriale Italiano, Soc. An. Notari.
Villasanta (Milano).

RIM
Libera - regola
disinfetta
l'intestino
RICETTA
di
AUGUSTO MURRI

I. F. I. - Impresa Forniture Industriali.
Milano, via Arnaldo Mussolini 5.

I. F. I. - Industrie Femminili Italiane.
Roma, via Condotti 63.

I. G. A. P. - Impresa Generale d'Affissioni e Pubblicità. Soc. Anon.
Milano, via Goldoni 10.

I. G. I. S. - Industrie Grafiche Ital. Stucchi.
Milano, via San Damiano 16.

I. G. N. E. A. - Impresa Gestioni Nafta e Apparecchiature.
Milano, via Jan 16.

I. L. A. R. E. - Industria Lombarda Apparecchi Riscaldamento Elettrico di E. Barbera e Chiampo.
Milano, via Lecco 12.

I. L. M. A. C. - Impresa Lombardo Meridionale Anonima di Costruzioni.
Milano, piazza G. Piola 14.

I. L. S. - Industria Lamiere Speciali Società Anonima.
Milano, corso Italia 49.

I. L. V. A. - Alti Forni e Acciaierie d'Italia.
Genova.

I. M. A. C. - Impresa Manutenzione Appartamenti Caseggiati.
Roma.

I. M. E. T. - Impianti e Manutenzioni Elettriche e Telefoniche.
Firenze.

I. M. I. - Istituto Mobiliare Italiano.
Roma.

I. M. I. T. A. - Soc. An. Impresa Migliori Impianti Telefonici Automatici.
Milano, via Mameli 4.

I. N. A. C. - Industria Naz. Agglomerazione Carboni.
Mestre, via Altobello.

I. N. A. M. - Istituto Naz. di Assistenza Magistrale.

I. N. C. A. - Industria Cartaria.
Milano - Roma.

I. N. C. A. S. - Industria Nazionale del Caucciù per Applicazioni Sanitarie.
Milano, viale Corsica 53.

I. N. C. E. - Istituto Nazionale di Credito Edilizio.
Roma.

I. N. C. I. S. - Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato.
Milano, via Broletto 7 - 9.

I. N C. I. S. A. - Industria Nazionale Compensati Impiallacciature, Segati, Affini.
Milano, via Tazzoli 4.

I. N. E. - Istituto Naz. delle Esportazioni.
Roma.

I. N. F. A. I. L. - Istituto Naz. Fasc. per l'Assicuraz. contro gli Infortuni del Lavoro.
Roma.

I. N. I. C. - Istituto Nazionale Informativo Commerciale.
Roma.

I. N. I. E. I. - Istituto Naz. di Assistenza e previdenza Impiegati enti locali.
Roma.

I. N. O. T. - Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.
Milano, via S. Radegonda 10.

I. N. P. S. - Istituto Naz. Fasc. Previdenza Sociale.
Roma.

I. N. S. A. - Industrie Navali Soc. An.
Genova.

I. O. I. - Soc. An. Imprese Opere Idrauliche.
Roma.

I. O. P. - An. Imprese Opere Pubbliche.
Roma.

I. P. S. A. - Impresa Pubblicità S. A.
Milano, via Manin 17 - 19.

I. R. E. S. - Industrie Riunite Editoriali Siciliane.
Palermo.

I. R. I. - Istituto Ricostruzione Industriale.
Roma, via Veneto.

I. R. T. T. - Gruppo Ingegneri Radiotecnici, Telegrafici, Telefonici.

I. S. I. A. - Industria della Seta Italo Americana.
Roma.

I. S. I. S. - Imprese Seriche Ital. S. A.
Milano, via Palermo 1.

I. S. N. - Istituto Sieroterapico Nazionale.
Milano.

I. S. N. E. A. - Industria Sabbie Nazionali e Abrasivi Soc. An.
Milano, via Cusani 18 e via Sacchi 14.

I. S. P. I. - Istituto per gli studi di Politica Internazionale.
Milano, via Silvio Pellico 8.

I. S. S. - Istituto Sperimentale Stradale.

I. T. A. - Impresa Trasporti Autotreni.
Roma.

I. T. A. L. I. A. - Industria Torinese Articoli Laminati in Acciaio.
Torino.

I. T. E. - Impresa Trasporti Espressi.
Milano, piazza Grandi 17.

I. T. E. A. - Industrie Tipografiche ed Affini dell'Ing. Anselmi.
Napoli, piazza Carlo III 12.

I. T. E. L. - Impresa Telefonica Elettrica Lombarda.
Milano, via Modena 13 .

I. V. E. M. - Industrie Vicentine Elettromeccaniche.
Milano.

L. A. B. O. R. - Liquidazioni Associazioni Bilanci Organizzazione Ricupero Crediti.
Milano, via Cerva 40.

L. E. I. S. - Lavori Edili Idraulici Stradali.
Milano, via S. Maria delle Grazie.

L. I. A. - Luminosa Impresa Artistica (Pubblicità luminosa).
Roma.

L.I. B. E. L. - Soc. An. Ligure Industrie Bonifiche e Lavori.
Roma.

L. I. C. E. - Lega Italiana Cattolica Editrice.
Torino, via S. Palmazzo 24.

L. I. F. T. S. - Soc. An. Ligure per Impianto ed Esercizio Ascensori.
Genova.

L. I. G. A. - S. A. Lavorazione Italiana Gomma e Affini.
Bovisio.

L. I. R. - Librerie Italiane Riunite.
Bologna, via Milazzo 11.

LL. PP. - Ministero dei Lavori Pubblici.
Roma, via Nomentana.

L. U. C. E. - L'Unione Cinematografica Educativa.
Roma, via di S. Susanna 17.

L. U. P. A. - Sos. An. L'Unione Pontina Agricola.
Roma.

M. A. S. - Motoscafo Anti Sommergibile.

M. A. T. E. R. - Motori Alternatori Trasformatori Elettrici. S. A.
Roma.

M. D. I. C. A. T. - Milizia difesa interna controaerea territoriale.

M. I. A. B. - Soc. An. Mutua Italiana Assicurazione Bestiame.
Milano.

M. I. I. S. - Magazzini Idraulica Igiene Sanitari.
Roma.

M. T. - Milizia Territoriale.

M. V. S. N. - Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

N. A. - Nastro Azzurro.

N. A. I. - Navigazione Aereo Italiana S. A.
Milano, via Unione 1.

N. G. I. - Navigazione Generale Italiana.

O. C. I. - Ordine della Corona d'Italia.

O. F. M. - Ordine dei Frati Minori.

O. L. A. M. - Officina Lavorazione Acciai Magnetici.
Milano, viale Umbria 43.

O. L. A. P. - Officine Lombarde Apparecchi di Precisione.
Milano, viale Lombardia 2.

O. M. - Officine Meccaniche.
Brescia.

O. M. I. - Ottico Meccanica Italiana.
Roma.

O. M. S. - Ordine Militare di Savoia.

O. N. B. - Opera Nazionale Balilla.
Roma.

O. N. C. - Opera Nazionale Combattenti.
Roma.

O. N. D. - Opera Nazionale Dopolavoro.

O. N. M. I. - Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

O. P. A. - Opera di Prevenzione Antitubercolare.
Roma.

O. P. E. R. A. - Organizzazione Propaganda Esercizio Risparmio Assicurativo, rappres. assicurazioni.
Milano, via Corridoni 39.

O. P. R. A. - Organizzazioni di Propaganda e Rappresentanze Anonima. Soc. An.
Milano, Duse 1.

O. R. M. - Officine Radiotecniche Milanesi.
Milano, corso d'Italia 23.

O. S. A. - Organizzaz. Scientifica Ammin. del rag. F. Muzzi.
Milano, via S. Radegonda 10.

O. S. I. - Ordine della Stella d'Italia.
Roma.

O. T. I. C. - Omnium Tecnico Industriale per il controllo.
Milano, via Solferino 25.

O. V. R. A. - Opera Volontaria Repressione Antifascista.

P. A. S. - Posizione Ausiliaria Speciale (termine militare).

P. C. E. - Società Piemonte Centrale di Elettricità.
Torino.

P. M. V. - Personali militari vari.

P. N. F. - Partito Nazionale Fascista.
Roma.

Q. P. - Quartiere Postale.

R. A. - Riserva d'Anzianità (termine militare).

R. A. C. I. - Reale Automobile Club Italiano.
Roma, via Po.

R. D. - Regio Decreto.

R. D. L. - Regio Decreto Luogotenenziale.

R. E. N. A. V. - Rappresentanze Estere Nazionali Articoli Vari.
Milano, via M. Macchi 59.

R. E. P. - S. A. Rinnovamento Edilizio Perugino.
Perugia.

R. I. M. E. - Soc. Anonima Conduttori e Materiale Elettrico.
Milano, via Larga II 13.

R. I. O. T. - Raffineria Italiana Olii, trasformatori.
Milano, via Montebello 30.

R. M. C. I. - Reale Moto Club Italiano.

R. N. - Riserva Navale (termine militare).

R. O. M. - Radio Organizzazione Moderna.
Milano, corso Vercelli 30.

R. O. M. S. A. - Raffineria Olii Minerali Soc. An. dep. benzina.
Milano, via Espinasse 159 e via L.

R. O. M. S. A. - Soc. An. Raffineria di Olii Minerali S. A.
Fiume.

R. S. G. I. - Reale Società Geografica Italiana.
Roma.

S. A. A. R. - Soc. An. Apparecchi a Relais.

S. A. A. S. - Società Anonima Apparecchi Scientifici.
Milano, via Bagutta 24.

S. A. A. S. - Soc. An. Apparecchi Sonori, macchine sonore.
Milano, via Nievo 6.

S. A. A. V. - Soc. An. Autopubbliche.
Milano, via Niccolini 22.

S. A. B. A. - Soc. An. Biscoti e Affini.
Roma.

S. A. B. A. - Società Anonima Bonifiche Acquedotti.
Roma.

S. A. B. B. A. E. M. - Soc. An. Barbieri e Brevetti per applicazioni Elettro-Musicali.
Milano, via S. Vincenzo 26.

S. A. B. I. - Società Anonima Banane Italiane.
Genova, via Lomellini 16.

S. A. B. I. A. M. - Soc. An. Bonifiche Idrauliche ed Agrarie del Mezzogiorno.
Roma.

S. A. B. I. E. M. - Soc. An. Bolognese Industrie Elettro-Meccaniche.
Milano, via Plinio 22.

S. A. B. I. L. - Soc. An. Brevetti Invenzioni Loewe.
Milano, via Jenner 70.

S. A. B. I. S. - Società Anonima Agricola Bonifiche ed Industrie Sarde.
Genova.

S. A. C. A. - Soc. An. Carburatori Alessandrini.
Milano, via Sottocorno 3.

S. A. C. A. I. M. - Società Anonima Cementi Armati Ing. Mantelli.
Venezia.

S. A. C. A. M. I. G. - Soc. An. Conducenti Automobili Mutilati e Invalidi di Guerra.
Milano, via Giacosa 13.

S. A. C. E. C. A. - Imprese costruzioni.
Milano, via Marchesi De Taddei 16.

S. A. C. E. I. O. - Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale.
Gorizia.

S. A. C. E. M. - Studio Applicazioni Costruzioni Elettro-Meccaniche.
Milano, piazza Sicilia 6.

S. A. C. E. N. - Società Anonima Casa Editrice Nazionale.
Torino, via del Carmine 13.

S. A. C. F. A. - Soc. An. Commercio Ferro Acciai.
Milano, via Marco d'Oggiono 12.

S. A. C. I. - Soc. Appalti Copertoni Impermeabili.
Milano, via G. B. Bertini 32.

S. A. C. I. E. - Società Anonima Commercio Industrie Edili.
Roma.

S. A. C. I. F. - Soc. An. Commercio Industria Films.
Roma.

S. A. C. I. L. - Soc. An. Costruzioni Impianti Lucernari.
Milano, via Ugo Bassi 1.

S. A. C. I. P. - Soc. An. Costruzioni Impianti Pubblicitari.
Milano, via Caccialepori 37.

S. A. C. I. R. - Soc. An. Industrie Commercio Rap.
Milano, via Bossi 3.

S. A. C. I. T. - Soc. An. Concessioni Industriali Tabacchi.
Roma.

S. A. C. I. T. - Società Anonima Carbonifera Italiana.
Torino.

S. A. C. M. A. - Soc. An. Costruzioni manometri affini.
Milano, via Pisacane 47.

S. A. C. M. E. - Soc. An. Commercio Materiali Elettromeccanici.
Milano, via S. Prospero 1 - 5.

S. A. C. O. P. - Soc. An. Costruzioni Opere Pubbliche.
Milano, via Correnti 1.

S. A. C. O. V. - Soc. An. Commercio Olii Vegetali.
Milano, viale Brianza 8.

S. A. C. R. A. - Soc. An. Capablio Redenta Agricola.
Milano, via Dante 7.

S. A. C. R. A. S. - Società An. Compra Rivendita Amministrazione Stabili.
Milano.

S. A. C. T. E. S. - Società An. Commercio Terreni e Stabili.
Milano, via Rastrelli 20.

S. A. D. - Società Automobilistica Dolomiti.
Padova.

S. A. E. - Servizio Appalti Esattoriali.
Milano, via Terraggio 1.

S. A. E. - Soc. An. Elettrificazione.
Milano.

S. A. E. - Soc. Applicazioni Elettrotecniche acc.
Milano, via Alserio 10.

S. A. E. F. - Soc. An. Esercizio Fonderie.
Milano, via Foscolo 1.

S. A. F. - Servizi Accessori Ferroviari S. A.
Milano, piazza Aspromonte 17.

S. A. F. A. - Società Anonima Fratelli Acossato.
Torino.

S. A. F. A. R. - Soc. An. Fabbrica Apparecchi Radiofonici.
Milano, via A. Corti e viale Maino 20.

S. A. F. E. S. T. - Forniture Ferrotranviarie e affini.
Milano, via S. Nicolao 7.

S. A. F. F. A. - Soc. An. Finanziaria Fiammiferi e Affini.
Milano, via Moscosa 18.

S. A. F. F. T. A. - Soc. An. Ferrovie Funivie Tranvie Automobili.
Torino.

S. A. F. I. - Soc. An. Fiduciaria Finanziaria Italiana.
Milano, via Dante 4.

S. A. F. I. L. - Soc. An. Forniture Industria Legnami.
Milano, via Padova 23.

S. A. F. I. R. - Soc. An. Fabbrica Ital. Refrattari e Grès.
Milano, via Ticinese 7.

S. A. F. O. R. - Soc. An. Fonderie Officine Riunite.
Milano, via Rosa Salvatore 14.

S. A. F. R. A. - Società Anonima Finanziaria Rayon.
Milano.

S. A. F. S. - Soc. An. Fons Salutis.
Saint Vincent.

S. A. F. T. I. - Soc. An. per la filatura e torcitura in Italia.
Milano, via Bossi 4.

S. A. G. A. - Soc. Acque Gasate Affini.
Milano, via Garofalo 19 e viale Gorizia 6.

S. A. G. A. C. I. - Società An. Guide e Annuari Commerciali Italiani.
Milano, via Morigi 13.

S. A. G. A. R. - Società Anonima Grande Albergo Rodi.
Rodi.

S. A. G. I. - Soc. An. Gestione Immobili.
Milano, via S. Margherita 2 - 4.

S. A. G. I. P. - Soc. An. Gerli Industria Proteolite.
Milano, viale Bligny 13.

S. A. G. M. I. - Soc. An. Gestioni Mobiliari Immobiliari.
Milano, via Bigli 21.

S. A. G. R. A. - Soc. An. Gestione Ristoranti e Alberghi.
Milano, via Guerrazzi 8.

S. A. I. - Società Anonima Augusta.
Milano.

S. A. I. A. - Soc. An. Italiana Acciai.
Milano, via Goldoni 19.

S. A. I. A. S. - Soc. An. Immobiliare Angilberto II.
Milano, via priv. Siracusa 7.

S. A. I. C. I. T. - Immobili Civili Industriali Torino.
Torino.

S. A. I. C. L. U. - Società Agricola Immobiliare Calabro-Lucana.
Roma.

S. A. I. C. S. - Soc. An. Immobiliare Costruzioni Subalpine.
Torino.

S. A. I. E. - Società Anonima Industrie Edilizie.
Roma.

S. A. I. D. - Soc. An. Italiana De Rossi.
Milano, corso Italia 17.

S. A. I. F. - Società Anonima Industria Filati.
Milano, via Botta 4.

S. A. I. G. A. - Società Anonima Importazioni Ghise ed Affini.
Milano, via Gaetano Negri 10.

S. A. I. G. E. - Soc. An. Industrie Grafiche Editoriali.
Roma.

S. A. I. L. - Società Anonima Industria Lanzese racchette sci articoli sportivi.
Milano, via Broletto 37.

S. A. I. L. E. - Soc. An. Italiana Lavori Edili.
Milano, piazza Stuparich 18.

S. A. I. M. - Società Agricola Industriale Milanese.
Milano, corso Magenta 84.

S. A. I. M. A. - Soc. An. Innocente Mangili Adriatica. Trasporti Internazionali.
Roma.

S. A. I. M. F. - Società Anonima Italiana Marittima e Fluviale.
Genova, via S. Luca 2 - 20.

S. A. I. P. - Società Anonima Industria Pubblicitaria.
Milano, via Galilei 5 bis.

S. A. I. R. A. - Soc. An. Italiana Rifornimenti per Automobili.
Milano, piazza S. Nazzaro 1.

S. A. I. S. - Soc. An. Imprese Stradali.
Milano, via Monforte 44.

S. A. I. S. - Soc. An. Agricola Italo-Somala.
Mogadiscio.

S. A. I. T. E. - Soc. An. Impianti Telefonici Elettrici.
Milano, via Stampa 9.

S. A. I. V. - Soc. An. per Industria del Vetro.
Roma.

S. A. I. W. A. - Società Industria Wafer Affini.
Genova.

S. A. L. C. E. - Soc. An. Lombarda Costruzioni Elettriche.
Milano, via 21 Aprile 10.

S. A. L. C. E. T. - Soc. An. Lombarda Case e Terreni.
Milano, via Torino 47.

S. A. L. G. A. - Soc. An. Appalti Lavori Gas Acquedotti.
Milano, via S. Zeno 12.

S. A. L. G. O. - Soc. An. Lubrificanti Olii e Grassi.
Milano, via Ampère 40.

S. A. L. I. - Società Anonima Lavorazione Idrocarburi.
Roma.

S. A. L. I. R. - Soc. An. Lombarda Immobiliare.
Roma.

S. A. L. N. A. - Soc. An. Lavorazione Nafta ed Affini.
Milano, via G. Crespi 1.

S. A. L. V. I. - Soc. An. Laboratori Vegetali Italiani.
Milano, piazza Notari 2.

S. A. M. - Società Aerea Mediterranea.
Roma, via Regina Elena 29.

S. A. M. - Società Aerea Mediterranea Soc. An.
Milano, via Giovassino 1.

S. A. M. - Società Autodromo di Monza.
Milano, corso Venezia 69.

S. A. M. - Società Anonima Mineraria.
Roma.

S. A. M. A. R. - Soc. An. Autopubbliche.
Milano, via Casoretto 18.

S. A. M. E. - Soc. An. Milanese Editrice.
Milano, via Settala 22.

S. A. M. G. A. I. - Soc. An. Magazzini Generali Alta Italia.
Biella.

S. A. M. I. - Soc. An. Manufatti Italiani.
Genova, via S. Luca 15/6.

S. A. M. I. - Soc. An. Michelin Italiana.
Torino.

S. A. M. I. V. - Soc. An. Metallurgica Industriale Veneta.
Padova, via D. Piacentino 15.

S. A. N. A. - Società Nazionale Navigazione Aerea.
Milano, via Giovassino 1.

S. A. O. M. - Soc. An. Orsi Mangelli. Rayon.
Forlì.

S. A. P. - Soc. An. Policardi.
Bologna.

S. A. P. E. - Società Anonima Pubblicità Edizioni.
Torino.

S. A. P. I. T. - Soc. An. Prodotti Industriali Tessili.
Biella.

S. A. P. P. - Società Anonima Poste Pneumatiche.
Via S. Gregorio 64.

S. A. P. P. - Soc. An. Propaganda Pubblicità.
Roma.

S. A. R. A. - Soc. An. Rilevamenti Areofotogrammetrici.
Roma.

S. A. R. A. M. - Società Anonima Rifornimenti Automobilistici Milano.
Milano.

S. A. R. G. - Soc. An. Rappresentanze Generali.
Genova, Largo via Roma 35.

S. A. R. F. I. - Soc. An. Rappresentanze Films Internazionali.
Roma.

S. A. R. I. - Società Anonima Riscossione Imposte.
Roma.

S. A. R. M. - Soc. An. Ritrovati Medicinali
Roma.

S. A. R. P. A. - Società Anonima Romana Pellami Accessori.
Roma.

S. A. R. U. M. - Soc. An. Ricupero e Utilizzazione Materiale.
Bologna.

S. A. S. A. - Soc. An. Sussidiaria Applicazioni Rayon.
Roma.

S. A. S. P. - Società Anonima Stefano Pittaluga.
Torino.

S. A. T. A. - Società Alberghi Terme Affini.
Roma.

S. A. T. A. B. - Soc. An. Trivellazioni Acquedotti Bonifiche.
Roma.

S. A. T. A. S. - Soc. An. Trasporti Automobilistici Sardi.
Torino.

S. A. T. E. - Soc. An. Tipografia Editoriale.
Milano, via Spartaco 8.

S. A. T. E. - Società Anonima Tipografica Emiliana.
Ferrara, viale Cavour.

S. A. T. E. D. - Società Autostrada Trasporti Esercizi Diversi.
Milano, viale Pasubio 21.

S. A. T. E. S. - Soc. An. Tipografia Editrice Subalpina.
Milano, via Baravalle 25.

S. A. T. O. V. - Soc. An. Tranvie Orientali del Verbano.
Milano, via Lauro 2 a.

S. A. V. A. - Società Vendita Automezzi e Trattrici Fiat.
Roma.

S. A. V. A. - Società Alluminio Veneto Anonima.
Roma.

S. A. V. A. I. - Società Acquisti Vendite Amministrazioni Immobili.
Roma.

S. A. V. E. - Società Anonima Vercellese di Elettricità.
Novara.

S. A. V. I. A. - An. Valori Industriali Agrari.
Roma.

S. A. V. I. T. T. - Società Anonima Valorizzazione Industriale Terreni Tuscolani.
Roma.

S. C. A. E. - Impresa elettrico industriale.
Roma.

S. C. A. I. - Soc. Commerciale per l'Artigianato d'Italia.
Roma.

S. C. I. A. - Soc. An. Costruzioni Italo-Americana.
Milano.

S. C. I. A. M. A. - Società An. Commerciale Italiana Acque Minerali e Affini.
Milano.

S. C. I. C. - Società Ceramica Industriale.
Roma.

S. C. I. N. - Soc. An. Sindacato Commerciale Italo-Nigeriano.
Milano, corso Italia 8.

S. C. L. A. B. S. A. - Società Coltivazione Legname ed Abbattimenti Boschi S. A.
Postumia (Venezia Giulia).

S. C. V. - Stato della Città del Vaticano.

S. D. N. - Società delle Nazioni.
Ginevra.

S. E. A. T. - Società An. Elenchi ufficiali degli Abbonati al Telefono.
Torino.

S. E. B. - Società Editrice Barbara.
Reggio Calabria, via De Nava 18.

S. E. I. V. I. - Soc. An. Esercizio Industrie Vinicole Italiane.
Torino.

S. E. L. A. S. - Società Esercizio Lotteria Automobilistica Sportiva.
Roma.

S. E. L. F. - Società Elettromeccanica Ligure Fonderie.
Genova.

S. E. L. P. - Studio Editoriale Librario Piemontese.
Torino, via Beaumont 4.

S. E. R. - Società Elettrica Romagnola.
Bologna.

S. E. R. - Soc. An. Edile Rinnovamento.
Milano.

S. E. S. I. - Società Esercizio Stabilimenti Industriali.
Genova.

S. E. S. O. - Società Generale Elettrica della Sicilia.
Palermo.

S. E. T. - Società Editrice Torinese.
Torino.

S. E. T. A. - Società Esercizi Telefonici Autostrade.
Torino.

S. E. T. E. M. E. R. - Società Elettro-Telefonica Meridionale.
Napoli.

S. E. V. - Società Elettrica Valdostana.
Torino.

S. F. I. M. - Società Idraulica Forze Idrauliche del Moncenisio.
Torino.

S. G. I. T. A. - Società Generale Italiana Trasporti Autoelettrici.
Milano, via F. Casati 32.

S. I. A. E. - Soc. Italiana Autori Editori.
Roma.

S. I. A. F. - Società Italiana per Acquedotti e Fognature.
Milano, via Clerici 2.

S. I. A. F. - Società Italiana Anonima Fila.
Roma.

S. I. A. G. - Stabilimenti Italiani Arti Grafiche.
Genova.

S. I. A. I. - Società Idrovolanti Alta Italia « Savoia » An.
Milano, via Monforte 42 .

S. I.A.M. - Società Italiana Arredamenti Metallici di Torino. Mobili in acciaio per uffici.
Roma.

S. I. A. M. - Società Italiana Alberghi Montecatini.
Milano.

S. I. A. M. - Società Idroelettrica Alto Modenese.
Pievepelago.

S. I. A. P. - Società Italo-Americana per Petrolio.
Milano, piazza Crispi 3.

S. I. A. T. - Società Italiana Affissioni Torino.
Torino.

S. I. A. T. - Società Indiana Agricola Tabacchi.
Milano, via S. Maria Segreta 6.

S. I. A. T. - Soc. Italiana Articoli tecnici.
Roma.

S. I. B. - Società Immobiliare Belvedere.
Milano.

S. I. B. I. - Società Industriale Bonifiche e Irrigazioni.
Torino.

S. I. C. A. M. - Sindacato Italiano Costruzioni e Appalti Marittimi.
Roma.

S. I. C. A. R. - Soc. Italiana Cinematografica Anonima Romana.
Roma.

S. I. C. B. A. - Società Immobiliare Corso Buenos Aires.
Roma.

S. I. C. E. D. - Società Italiana per la Cinematografia Educativa e Didattica.
Roma.

S. I. D. - Società Idroelettrica Dolomiti.
Torino.

S. I. D. A. - Sinistri Istituto Difesa Assistenza.
Roma.

S. I. D. A. - Soc. Ital. dell'Alluminio.
Roma, corso Vittorio Emanuele 21.

S. I. D. A. O. - Società Anonima Italiana dell'Africa Occidentale.
Milano.

S. I. D. E. - Società Idroelettrica dell'Evançon.
Torino.

S. I. D. N. A. - Soc. An. Dinamite Nobel.
Avigliano (Napoli).

S. I. E. - Società Editrice Internazionale.
Torino.

S. I. E. R. - Società Industrie Elettriche Rodi.
Rodi.

S. I. E. T. - Società Industrie Elettriche Torino.
Roma.

S. I. I. C. E. R. - Società Immobiliare Industrie Chimiche Estrattive Regionali.
Milano.

S. I. L. A. - Società Italiana Laminazione Alluminio.
Milano, via De Togni 2.

S. I. L. A. - Società Ippica Laziale Allevamento.
Roma.

S. I. L. I. - Sindacato Italiano Lavori Internazionali.
Roma.

S. I. L. M. - Società Ital. per Lavori Marittimi.
Roma, via Gaeta 12.

S. I. L. O. - Società Industria Laterizi Oricola.
Roma, via Pietro Cavallini 22.

S. I. L. P. - Società Immobiliare Ligure Piemontese.
Genova.

S. I. M. - Società Idroelettrica Marmore.
Torino.

S. I. M. A. - Società Installazioni Meccaniche Agricole.
Milano, corso Magenta 32.

S. I. M. A. M. I. - Soc. Immobiliare per il Miglioramento Agricolo del Mezzogiorno d'Italia.
Roma.

S. I. M. S. A. - Società Italiana delle Miniere di Selenizza.
Roma.

S. I. M. T. - Società Italiana Meccanica Torino.
Torino.

S. I. N. E. T. - Soc. Indirizzi Nazionale e Esteri.
Torino, piazza Solferino 9.

S. I. P. - Società Italiana Potassa.
Roma.

S. I. P. - Società Idroelettrica Piemontese.
Torino.

S. I. P. E. S. - Soc. Ital. Pubblicazioni ed Edizioni Speciali Anonima.
Torino, via Saluzzo 5.

S. I. P. M. E. R. - Società Italo-Polacca Miniere Rybnich.
Milano.

S. I. P. R. A. - Società Italiana Pubblicità Radiofonica An. e Pubblicità Radiocorriere.
Roma.

S. I. R. A. B. - Soc. Italiana Rivendita Automatica Benzina.
Roma.

S. I. R. T. I. - Soc. It. Reti Telefoniche Interurbane.
Roma.

S. I. R. O. - Società Industriale Raffinatori Olii.
Imperia.

S. I. R. M. - Società Italo Radio Marittima.
Roma.

S. I. S. A. - Sanitaria Italiana Soc. An.
Roma.

S. I. S. A. - Società Italiana Saline Assab.
Assab (Colonia Eritrea).

S. I S. A. - Società Italiana Servizi Aerei.
Trieste.

S. I. T. - Società Italiana Trasporti Turistici.
Roma.

S. I. T. A. - Soc. Italiana Trasporti Automobilistici.
Roma.

S. I. T. E. - Società Italiana Trasporti Espressi.
Milano, via Pontaccio 21.

S. I. T. E. A. - Società Italiana Terme e Alberghi.
Torino.

S. I. T. E. R. - Società Imprese Telefoniche Elettriche Roma.
Roma, corso Vitt. Eman. 302 F.

S. I. T. I. - Società Industrie Telefoniche Italiane.
Milano, via Bodio 39.

S. I. V. V. - Soc. An. Immobiliare Vittorio Veneto.
Roma.

S. M. - Stato Maggiore.

S. M. - Sua Maestà.

S. N. A. P. - Società Nazionale Articoli Pirografati.
Milano, via Cappuccio 18.

S. N. I. A. Viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa.
Milano, via Cernaia 8.

S. N. I. F. - Soc. Nazionale Immobiliare e Finanziaria.
Milano.

S. N. F. - Sindacato Nazionale Fascista.

S. O. F. I. N. D. I. T. - Società Finanziaria Industriale Italiana.
Milano.

S. O. L. - Stabilimento Ottico Lombardo.
Roma.

S. O. L. E. - Società Anonima Lombarda Emiliana Pino Zanchi.
Milano.

SO. LO. RO. - Società Lombardo-Romana di Bonifiche Agrarie.
Milano.

S. O. R. I. M. A. - Società Ricuperi Marittimi.
Genova.

S. P. A. - Società Ligure Piemontese Automobili.
Torino.

S. P. A. I. - Soc. An. Italiana Servizi Pubblici.
Milano.

S. P. A. M. - Soc. An. Pertecipazione Aziende Metallurgiche.
Milano.

S. P. A. N. - Società Partenopea Anonima di Navigazione.
Napoli.

S. P. E. - Società Pubblici Esercizi.
Bologna.

S. P. E. - Servizio permanente effettivo (termine militare).

S. P. E. M. E. - Società Partenopea Edilizia Moderna Econ.
Napoli.

S. P. E. S. - Società per Edizioni Scolastiche e Scientifiche.
Milano, via Campo Lodigiano 2.

S. P. E. S. - Società Sviluppo Propaganda Elettro-applicazioni e similari.
Torino.

S. R. C. - Santa Romana Chiesa.

S. R. L. - Soc. An. Cotonifici Riuniti.
Milano.

S. S. - Santa Sede.

S. S. A. - Ordine della Santissima Annunziata.

S. S. S. - Società Stabilimenti Salute.
Roma.

S. T. A. G. - Società Toscana Aziende Gas.
Firenze.

S. T. A. R. - Trasporti Automobilistici Romani.
Roma.

S. T. E. L. - Società Trazione Elettrica Lombarda.
Milano.

S. T. E. L. E. - Società Tipografica Editoriale Libraria «Europa».
Roma, via dell'Anima 45.

S. T. E. L. L. A. - Società Telefonica Elettrica Ligure Lombarda.
Milano, via Cappellini 21.

S. T. E. N. - Società Tipografico-Editrice Nazionale.
Torino.

S. T. E. R. - Società Tipografico-Editrice Ravennate.
Ravenna, vicolo Corradini.

S. T. E. R. L. - Società Tipografica Editrice « Rinascimento del Libro ».
Firenze, via Antonio Pacinotti 18.

S. T. E. T. - Società Torinese Esercizi Telefonici.
Torino.

S. T. I. G. E. - Società Torinese Industrie Gas Elettricità.
Torino.

S. T. I. M. A. - Stabilimento Trattrici Italiane Macchine Agricole.
Roma.

S. T. I. M. Z. - Società Tonnare Italiane Marsa Zuaga.
Tripoli.

S. T. I. P. E. L. - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.
Torino.

S. V. E. A. - Società per lo Sviluppo economico dell'Albania.
Roma.

T. A. P. U. - Tutto a Prezzo Unico. An.
Roma, via Merulana.

T. C. I. - Touring. Club Italiano.
Milano, corso Italia 10.

T. E. L. V. E. - Società Telefoniche delle Venezie.
Venezia.

T. E. M. I. - Tabacchi Egei Manifattura Italiana.
Rodi.

T. E. T. I. - Società Telefonica Tirrena.
Firenze.

T. I. M. O. - Telefoni Italia Medio-Orientale.
Bologna.

T. T. T. - Trasporti Turistici Torpedoni.
Roma.

U. A. A. S. - Ufficio Assistenze Assicurazioni Sociali.
Milano, via Tiepolo 1.

U. A. S. - Unione Adriatica di Sicurtà.
Venezia.

U. F. C. I. - Unione Femminile Cattolica Italiana.
Roma, Largo Cavalleggeri 32.

U. F. N. - Unione Femminile Nazionale.
Milano, corso Porta Nuova 20, tel. 66420.

U. I. L. - Unione Importatori Lubrificanti.
Genova.

U. I. L. - Ufficio Internazionale del Lavoro, Ginevra.
Roma, villa Aldobrandini (via Panisperna 28), tel. 61498, ind. tel. Interlab Roma.

U. I. P. E. E. - Unione Interregionale Produttori Energia Elettrica.
Cuneo.

U. M. - Unione Militare.
Roma, via Tomacelli.

U. N. E. S. - Unione Esercizi Elettrici.
Roma.

U. N. F. I. E. L. - Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche.
Milano, Foro Bonaparte 31.

U. N. I. C. A. - Unione Nazionale Industria Cacao e Affini.
Torino.

U. N. P. A. - Unione Naz. Protez. Antiaerea.
Roma.

U. N. U. C. I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.
Roma, piazza Indipendenza 6.

U. P. I. M. - Soc. An. Unico Prezzo Italiano.
Milano.

U. R. G. E. N. T. - Ufficio di Ritagli da Giornali Esteri e Nazionali.
Torino.

U. R. S. S. - Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche.

U. T. E. T. - Unione Tipografico Editrice Torinese.
Torino.

U. T. R. A. S. - Ufficio Turistico dell'Unione Adriatica di Sicurtà.

U. V. I. - Unione Velocipedistica Italiana.

Z. A. T. - Zona Aerea Territoriale.